MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLE

NOMINE, PROMOZIONI E DESTINAZIONI

NEGLI

UFFICIALI E SOTTUFFICIALI DEL R. ESERCITO

E NEL

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE MILITARE



volume 1

LIBRERIA DELLO STATO

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 1ª **1925** 3 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

DI MAGGIO Gennaro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 luglio 1921, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 243).

DELFINO Francesco, capitano compagnia Volterra, legione Livorno. — Trasferito compagnia Frosinone, legione Roma. (*Del. M.* 28-12-1924).

ROLI Aurelio, capitano compagnia Salerno, legione Salerno. — Trasferito compagnia Torino esterna 1, legione Torino. (*Del. M.* 28-12-1924).

BASILI LUCIANO Belisario, capitano compagnia Campobasso, legione Chieti. — Trasferito compagnia Paola, legione Catanzaro. (*Del. M.* 28-12-1924).

SOLA Francesco, capitano compagnia Teramo, legione Chieti. — Trasferito compagnia Volterra, legione Livorno. (*Del. M.* 28-12-1924).

BOLACCHI Attilio, capitano compagnia Paola, legione Catanzaro. — Trasferito compagnia Teramo, legione Chieti. (*Del. M.* 28-12-1924).

LOFFREDA Guglielmo, capitano compagnia S. Angelo dei Lombardi, legione Salerno. — Trasferito compagnia Salerno, legione Salerno. (*Del. M.* 28-12-1924).

TENENTI.

LECCE Matteo, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Aidussina, legione Trieste. (*Del. M.* 28-12-1924).

REDAELLI Emilio, tenente tenenza Aidussina, legione Trieste. — Trasferito tenenza Tarvisio, legione Trieste. (*Del. M.* 28-12-1924).

DE BELLIS Alfredo, tenente tenenza Andria, legione Bari. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Del. M.* 28-12-1924).

TRIFILETTI Alessandro, tenente tenenza Rovigo, legione Treviso. — Trasferito tenenza Cividale, legione Trieste. (*Del. M.* 28-12-1924).

CASSARA' Leonardo, tenente tenenza Macerata, legione Ancona. — Trasferito tenenza Andria, legione Bari. (*Del. M.* 28-12-1924).

ROMEO Mario, tenente tenenza Gorizia, legione Trieste. — Trasferito tenenza Persiceto, legione Bologna. (*Del. M.* 28-12-1924).

VACCARELLA Lelio, tenente tenenza Cividale, legione Trieste. — Trasferito tenenza Catanzaro, legione Catanzaro. (*Del. M.* 28-12-1924).

GABRIELE Federico, tenente tenenza Persiceto, legione Bologna. — Trasferito Campobasso, legione Chieti. (*Del. M.*

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CERUTTI cav. Carlo Giovanni, colonnello, membro commissione speciale proposte e reclami di ricompense al valor militare, campagne guerra 1915-918 (f. q.). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 3 giugno 1924.

(*R. D.* 8-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1923 - *registro* 45, *foglio* 90).

GRISONI cav. Giuseppe, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

TENENTI COLONNELLI.

STROPPA Francesco, tenente colonnello distretto Frosinone. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1923 - *registro* 45, *foglio* 179).

DE BIASE cav. Luigi, tenente colonnello S. M. assegnato delegazione trasporti militari Napoli. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 31 fanteria. (*Det. M.* 28-12-1924).

PRIORE cav. Mario, tenente colonnello S. M. assegnato comando corpo armata Napoli. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 28-12-1924).

MAGGIORI.

AIOLFI cav. Alberto, maggiore, mantenuto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 13.600 dal 1 aprile 1922, in L. 15.100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 23-8-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1923, *registro* 289, *foglio* 250).

FORNACA cav. Alessandro, maggiore 52 fanteria. — Trasferito Ministero guerra (Stato Maggiore centrale) e comandato in servizio di S. M. (*Det. M.* 28-12-1924).

NALDI cav. Adolfo, maggiore in servizio di S. M. (60 fanteria), assegnato comando divisione militare Firenze. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 28-12-1924).

VARDA cav. Giovanni, maggiore 7 alpini, assegnato comando 2 raggruppamento alpino. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 2 alpini. (*Det. M.* 28-12-1924)

PELOSI cav. Eduardo, maggiore in servizio di S. M. (47 fanteria), assegnato comando divisione militare Salerno. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 63 fanteria. (*Det. M.* 28-12-1924).

SODDU-MILLO cav. Pasquale, maggiore 82 fanteria, aiutante campo brigata Torino. — Cessa dalla carica sopracitata ed è trasferito comando distretto Roma, dal 10 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

BONAGURA cav. Umberto, maggiore 18 fanteria. — Nominato aiutante campo brigata Acqui. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 aprile 1924, ed assegnati agli effetti amministrativi al comando del distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1923 - *registro* 45, *foglio* 118).

BAJETTA Vittorio, 9 alpini.	Comando distretto Verona.
CARBONI Alberto, 87 fanteria.	Id. id. Siena.
GATTAGRISA Vincenzo, 20 id. assegnato tribunale militare Bari, quale giudice relatore.	Id. id. Bari.
MALOTTI Fabio, 88 fanteria.	Id. id. Livorno.
ORLANDI Alberto, aspettativa motivi speciali distretto Lecce.	Id. id. Lecce.
ORO Renzo, 68 fanteria, a disposizione comando divisione militare Milano giusta circolare 700.	Id. id. Milano.

RAMPOLLA Francesco, 17 fanteria.	Comando distretto Verona.
ROBBI Umberto, 72 id.	Id. id. Verona.
SPAGNOLINI Lamberto, aspettativa riduzione quadri, distretto San Remo.	Id. id. San Remo.
SAGRAMOSO Lionello, 80 fanteria.	Id. id. Verona.
TIRALE Napoelone, 68 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Milano con funzioni di segretario.	Id. id. Milano.

LONGO Filippo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 29 ottobre 1924. Destinato 71 fanteria. (*R. D.* 14-12-1924).

BUTTURINI Pietro, capitano 6 bersaglieri a disposizione Ministero interno (f. q.). — Cessa di essere a disposizione del Ministero dell'interno e dalla posizione di fuori quadro ed è destinato 2 bersaglieri. (*D. M.* 27-12-1924).

BARTOLETTI Giuseppe, capitano 50 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 1 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAPUANO Salvatore, capitano 16 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 20 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 90 fanteria. (*Det. M.* 28-12-1924).

DELLI VENNERI Nicola, capitano 63 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 31 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito al comando distretto Benevento. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAVALLERO Mario di Giovanni, capitano f. q. 9 bersaglieri, assegnato delegazione trasporti militari Torino. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 28-12-1924).

MILAZZO Antonio, capitano 57 fanteria assegnato direzione artiglieria Napoli. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 13 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

BONAZZI Prospero, capitano a disposizione Ministero colonie. — Trasferito 66 fanteria dal 16 luglio 1924, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 28-12-1924).

ARANI Dario, capitano 80 fanteria. — Trasferito comando distretto Verona, dal 15 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

GROSSETTI Vito, capitano a disposizione Ministero colonie. — Trasferito 33 fanteria dal 1 luglio 1924, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 28-12-1924).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-12-1924).

DE MARCO Giuseppe, 151 fanteria.	Trasferito 80 fanteria.
MARELLO Simone Onorato, 2 alpini.	Id. 6 alpini.
PINI Ugo, 78 fanteria.	Id. 41 fanteria.
GHINOZZI Vasco, comando distretto Grosseto.	Id. comando distretto Vercelli.
CARBONE Federico, comando distretto Grosseto.	Id. 13 fanteria.
DE FALCO Giovanni, 1 bersaglieri.	Id. 9 bersaglieri.
LOY Francesco, scuola centrale educazione fisica.	Id. 24 fanteria.

MANDO' Arrigo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro l'8 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 26 fanteria, al quale si dovrà presentare il 24 gennaio 1925. (*Det. M* 28-12-1924).

TENENTI.

BAGIOTTI Lanciotto, tenente fuori quadro, 53 fanteria assegnato scuola applicazione fanteria. — Cessa dalla posizione di fuori quadro dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 51 fanteria. (*Det. M*

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 28-12-1924).

D'ANDREA Guglielmo, 226 fanteria.	Trasferito 11 fanteria.
MAIORINO Pasquale, comando distretto Verona.	Id. 29 id.
SPADACCINO Arturo, 18 fanteria.	Id. 68 id.
DESTRO Adriano, 28 id.	Id. 82 id.
GALLO Lorenzo, 11 bersaglieri.	Id. 30 id.
MAZZA Aniello, 9 id.	Id. 1 bersaglieri.
GRIVA Eugenio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 74 fanteria.
VOLI Guido, 12 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.

CLARY Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 25 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 232 fanteria, al quale si dovrà presentare il 10 gennaio 1925. (*Del. M.* 28-12-1924).

VANNI Amerigo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 24 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri, al quale si dovrà presentare il 9 febbraio 1925. (*Del. M.* 28-12-1924).

BACCHIEGA Aldo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 69 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 marzo 1925. (*Del. M.* 28-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CELLARIO SERVENTI Nobile dei Baroni cav. Eugenio, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — Assegnato comando divisione militare Genova. (*Del. M.* 28-12-1924).

CAPITANI.

RIGHINI Felice, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 30 marzo 1924 (per mesi dodici).

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 265).

DISPOTICO Vincenzo, capitano reggimento Piemonte Reale cavalleria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 4 aprile 1917, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 278).

ARNO' Guglielmo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 281).

CAPASSO Fabio, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Del. M.* 28-12-1924).

TENENTI.

MARCONI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per diciotto mesi dal 26 marzo 1923 (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 26 settembre 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 265).

NUCCI Rodolfo, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica, dal 19 agosto 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 281).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

PALDI cav. Giuseppe, colonnello di artiglieria in servizio di S. M. — Nominato aiutante campo onorario di S. M. il Re. (*R. D.* 28-12-1924).

TENENTI COLONNELLI.

MALVANO cav. Mario, tenente colonnello, in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'11 novembre 1923 (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1924 e destinato 1 pesante.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 264).

GIGLIO cav. Manlio, tenente colonnello in servizio di S. M. fuori quadro, assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M., dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione al Ministero guerra ed è trasferito 13 pesante campale. (*Det. M.* 28-12-1924).

MAGGIORI.

ARTALE cav. Vito, maggiore 3 pesante (M). — Trasferito 10 pesante (C), dal 15 dicembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAPITANI.

TRON Ernesto 1 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 20 novembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 280).

CIATTO Espero, capitano 13 pesante campale assegnato servizio chimico militare. — Cessa dall'assegnazione come contro. (*Det. M.* 28-12-1924).

ASCOLI Arrigo, capitano 14 pesante campale. — Trasferito all'ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAVOLI Francesco, capitano 10 pesante campale. — Trasferito 10 pesante (C). (*Det. M.* 28-12-1924).

TENENTI.

ANTONINI Pierino, tenente 26 campagna. — Trasferito 27 campagna (*Det. M.* 28-12-1924).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

NATALINI cav. Osvaldo, maggiore 6 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 luglio 1924 (per un anno).

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 279).

TENENTI.

SIBILLA Enrico, tenente reggimento ferrovieri. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 settembre 1924. (*Det. M.* 28-12-1924).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

RIZZUTI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico direzione sanità Firenze. — Trasferito ospedale Genova (Direttore incaricato) (*Det. M.* 28-12-1924).

BERNARDI cav. Luigi, tenente colonnello medico ospedale Genova. — Trasferito ospedale ospedale Cagliari (Direttore incaricato). (*Det. M.* 28-12-1924).

CAPITANI.

MASSONE Giacomo, capitano medico in aspettativa per motivi speciali di mesi sei dal 16 maggio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 16 novembre 1924.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 298).

TENENTI.

GIANNANTONI Mario, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 10 novembre 1924, e trasferito dall'[illegible] stessa data ospedale militare Firenze. (*Det. M.* 28-12-1924).

PERNICE Vincenzo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 17 novembre 1924, e trasferito dalla stessa data distretto Cefalù. (*Det. M.* 28-12-1924).

AMOROSI Osvaldo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 novembre 1924 e trasferito dalla stessa data 18 campagna. (*Det. M.* 28-12-1924).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI.

LANZILLO Vincenzo, capitano commissario (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 254).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-12-1924).

DETTORRI Salvatore, comando distretto Palermo.	Trasferito ospedale Cagliari.
RAFFI Giulio, comando distretto Venezia.	Id. ospedale Udine

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di relatore: (*Det. M.* 28-12-1924).

MANDARINO Angelo, 8 campagna.	Trasferito comando distretto Venezia.
ROSCIOLI Tito, 19 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
PALAZZI Oreste, 1 campagna.	Id. id. id. Campobasso.
PAGLIUCA Camillo, 15 fanteria.	Id. id. id. Girgenti.
SENSI Vincenzo, 60 id.	Id. id. id. Taranto.
MAZZA Raffaele, 13 id.	Id. id. id. Barletta.
CARESSA Arnaldo, 81 id.	Id. id. id. Bari.
NOTO Raffaele, 38 id.	Id. id. id. Noto.
BOCCALI Leone, 6 pesante (M).	Id. id. id. Spoleto.
VERRATTI Umberto, 66 fanteria.	Id. id. id. Reggio Emilia.
BAROZZI Luigi, 20 campagna.	Id. id. id. Bassano
GIANNETTI Raffaele, 39 fanteria.	Id. id. id. Aversa.
MESSINA Vincenzo, 6 bersaglieri.	Id. id. id. Ravenna.
ARGENTATI Ciro, 7 campagna.	Id. id. id. Siena.
D'ANDREA Carlo, 5 bersaglieri.	Id. id. id. San Remo.
MARINO Gaetano, ufficio revisione contabilità corpo armata Trieste.	Id. id. id. Trieste.
NAIM Carmelo, 46 fanteria.	Id. id. id. Oristano.
RASTELLI Gino, 7 pesante campale.	Id. id. id. Orvieto.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-12-1924).

SPINELLI Salvatore, deposito allevamento cavalli Bonorva.	Trasferito comando distretto Palermo.
GENTILE Giuseppe, comando distretto Aversa.	Id. magazzino casermaggio Salerno.

FUSCO Paolo, direzione commissariato Trieste.	Trasferito comando distretto Milano.
MARIONI Nazzareno, comando distretto Ravenna.	Id. direzione commissariato Trieste.
D'ERAMO Ennio, 2 bersaglieri.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 28-12-1924).

VELLANO Carlo, comando distretto Alessandria.	Trasferito 38 fanteria.
MOLININI Luigi, istituto geografico militare.	Id. 81 id.
BRESCIA Pasquale, comando distretto Cosenza.	Id. 19 id.
GIANNOTTI Augusto, id. id. Viterbo.	Id. 60 id.
MASCIANDARO Biagio, id. id. Bassano.	Id. 6 pesante (M).
MANICASTRI Carlo, 15 campagna.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.
CARNEVALI Cornelio, 20 id.	Id. id. id.
MARIANI Vettore, scuola centrale artiglieria.	Trasferito 1 campagna.
MARCIANO Enrico, 39 fanteria.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.
ROSSO Alessandro, 9 bersaglieri.	Trasferito 3 pesante campale.
MELONI Armando, comando distretto Oristano.	Id. deposito allevamento cavalli Bonerva.
VERTUANI Mario, 7 pesante campale.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.
MANTOVA Ugo, 5 alpini.	Id. id. id.
TRONATI Torquato, istituto chimico farmaceutico Torino.	Trasferito 5 campagna.
LANCIANO Antonio, ospedale Milano.	Id. 27 id.
LISPI Angelo, scuola sottufficiali CC. RR., Firenze.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.
ESPOSITO Alfredo, scuola allievi ufficiali complemento e alli sottufficiali Lucca.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.
PAFFI Giovanni, comando distretto Gaeta.	Id. 7 campagna.
MADDALENA Fausto, 2 bersaglieri.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 28-12-1924).

VINCI Salvatore, comandi distretto Bolzano.	Trasferito 232 fanteria.
CAVALLARI Luigi, del magazzino casermaggio Salerno.	Id. 39 id.

SOTTOTENENTI.

SCLAFANI Silvio, sottotenente amministrazione, ospedale Udine. — Promosso tenente nel corpo stesso, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 301).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

STARNA comm. Valentino, capo sezione. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa, per infermità comprovata, dal 1 dicembre 1924, per la durata di mesi sei con l'assegno annuo di L. 8000.

(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 178).

La riserva d'anzianità con la quale i sottonotati funzionari furono promossi al grado di primo segretario (D. M. 10 febbraio 1924) è annullata, e considerata come non avvenuta:

(*D. M.* 10-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 167).

LO CICERO cav. dott. Piero, primo segretario. | PIROZZI cav. dott. Alfonso, primo segretario.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

(MAGISTRATURA).

DEVOTI cav. uff. dott. Giandomenico, R. avvocato militare tribunale militare territoriale Torino. — Trasferito, con le stesse funzioni, al tribunale militare territoriale Roma. (*D. M.* 29-12-1924).

BITETTI comm. dott. Leopoldo, R. avvocato militare tribunale militare territoriale Roma. — Trasferito, con le stesse funzioni, al tribunale militare territoriale Milano. (*D. M.* 29-12-1924).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dai seguenti commissari di leva, con decorrenza dal 14 agosto 1924:

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 94).

MARTELLUCCI cav. Umberto, maggiore. | MASSA cav. Giuseppe, maggiore.

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

MELIA cav. uff. Francesco, ragioniere geometra principale, in aspettativa per infermità comprovata, dal 21 ottobre 1923 (D. M. 23-10-1923). — Richiamato in servizio, a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 28-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 107).

CAVAZZINI cav. uff. Armando, ragioniere geometra principale, direzione genio Roma, relatore. — Cessa dalla carica di relatore ed è trasferito direzione superiore costruzioni del genio militare. (*Det. M.* 28-12-1924).

TIMOSSI cav. uff. Paolo Giovanni, ragioniere geometra principale, direzione superiore costruzioni genio militare. — Trasferito direzione officina radiotelegrafica ed elettrotecnica Roma. (*Det. M.* 28-12-1924).

MELIA cav. uff. Francesco, ragioniere geometra principale. — Destinato direzione genio Roma (relatore). (*Det. M.* 28-12-1924).

FLORIO cav. Angelo, primo ragioniere geometra, sezione genio aeronautico Torino. — Trasferito direzione genio militare Torino. (*Det. M.* 28-12-1924).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

LOMORO cav. Domenico, capotecnico capo officina fabbrica armi R. Esercito Roma. — Trasferito fabbrica armi R. Esercito Terni. (*Det. M.* 28-12-1924).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

GALVANI Carlo, primo assistente genio, direzione genio Milano, sezione Brescia. — Continua direzione genio Milano, sezione Novara. (*Det. M.* 28-12-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

FIORIO TRONO cav. Pietro, archivista 25 fanteria. — Trasferito sezione genio Ivrea. (*Det. M.* 21-12-1924).

CALCAGNI Guido, archivista polverificio R. Esercito Liri. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato in servizio Ministero guerra. (*Det. M.* 21-12-1924).

STASIO Ettore, archivista direzione artiglieria Napoli. — Trasferito comando corpo armata Napoli (ufficio contabilità e revisione). (*Det. M.* 21-12-1924).

GRECO Oreste, archivista fabbrica armi Brescia (ufficio stralcio). — Trasferito direzione artiglieria Brescia. (*Det. M.* 21-12-1924).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

PROCOPIO Federico, ufficiale d'ordine principale 10 artiglieria pesante (C). — Trasferito 10 raggruppamento genio (magazzino Messina). (*Det. M.* 21-12-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 122).

BRANDOLI cav. Mario.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CALOIRO cav. Giacinto.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922.* L. 17,000 dal 16 maggio 1923.*
DE MARTINO cav. Alfredo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FACCENDA cav. Bartolomeo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 92).

ANTONIOLI cav. Ferdinando.	L. 11,500 dal 16 gennaio 1922.*
	L. 16,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 17,000 dal 10 giugno 1922.*
LAMM RUSCONI cav. Giulio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PECORINI cav. Aberardo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 novembre 1919.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SCHERINI cav. Giuseppe	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SIFOLA cav. Alberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 16 agosto 1919.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

FISSORE cav. Cesare, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500, dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*) (*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 232).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 129).

DINO-GUIDA cav. Cosimo.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 febbraio 1921.
	L. 17,000 del 1 aprile 1922.*
FERRARI-BRAVO cav. Oreste.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LOMBARDI cav. Edoardo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 13,000 dal 16 agosto 1921.*
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

CASSATA cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 1 febbraio 1920 ed in L. 10,500 dal 1 febbraio 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

(**) *D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 223).

VALTANCOLI cav. Giulio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9200 dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 180).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 4-8-1922 - registrato alla Corte dei conti li 23-8-1922, registro 238, foglio 292.

(**) Il presente decreto annulla quello in data 15-12-1923 - registrato alla Corte dei conti li 6-2-1924 - registro 275, foglio 110.

TOSANA cav Marino, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 183).

VERCILLO cav. Saverio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 11,500 dal 16 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 186).

COLAROSSI cav. Giovanni, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 218).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 218).

ALBINO cav. Nicola	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 novembre 1923.* L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.*
CHIELLINI cav. Lionello.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
MARTUCCI cav. Giovanni.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 213).

ADELLO cav. Celso.	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
BELLINATO cav. Ugo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 agosto 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 370).

ALBENGA Albino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 aprile 1923.*
BRUNELLI Mario.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 marzo 1923.*
VAGLIECO Alessandro.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 agosto 1922.*

CAPITANI.

FRACASSI Giacomo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 128).

Lo stipendi oannuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 260).

MELONI Filippo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
TOSTO Alfredo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 184).

BOCCIA Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 dicembre 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.* L. 10,800 dal 1 agosto 1922.*
CALANDRA Pietro.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 aprile 1923.
FEDELI Giulio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

ROBINO Remigio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1924, n. 1561, in L. 10,800, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 359).

SPANO Filippo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 356).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 11).

Con anzianità 1 agosto 1921:

GUILLOT Carlo, divisione Palermo.

Con anzianità 16 novembre 1922:

FONSECA Alessandro, divisione Firenze.

VIRZI cav. Romolo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 2-9-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 22-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 3).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 11).

Con anzianità 1 gennaio 1921:

COZZA Luigi, divisione Chieti.

Con anzianità 31 dicembre 1921:

ARCONATI Carlo, divisione Milano.

Con anzianità 30 giugno 1923:

MASSA Bruno, divisione Firenze.	Seguirà nel ruolo *Torri* Alessandro.
BRUTI LIBERATI Edmondo, id. Ancona.	Id. id. id. *Soglia* Pietro.

Con anzianità 31 dicembre 1923:

DOLFIN nob. patrizio veneto, conte Agostino divisione Firenze.	Precederanno nel ruolo *Stagni* Giuseppe.
CROZZA Oderigo, id. Firenze.	
GIROTTO Mario, id. Torino.	Seguirà nel ruolo *Diatto* Ferdinando.
PONZA di SAN MARTINO conte Olderigo, divisione Genova.	Id. id. id. *Ingami* Giulio.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 254).

AVOGADRO Paolo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
BORSETTI Angelo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
OTTOLENGHI Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PEZZOLO Giuseppe.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 ottobre 1920. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
VEROI Giacomo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 255).

ANSALONI Giulio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1921.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 giugno 1923.*
ANTINORI Giovanni.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
BARTOLI Rodolfo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 248).

CAMPI Emilio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 maggio 1923.*
FERRARESI Carlo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 1 novembre 1922.*
MASI Michelino.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 maggio 1922.*

BALDOVINO Vittorio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7200 dal 16 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 395).

GREGO Guido, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8000 dal 1 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1924, n. 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 267).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*) *D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 305).

PALIZZOLO-RAMIONE, mob. cav. Giovanni	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

(*) Il presente decreto annulla quello in data 19-4-1924, registrato alla Corte dei conti li 15-5-1924, registro 280, foglio 238, per quanto riguarda gli stipendi attribuiti ai suddetti colonnelli.

PIERLEONI nob. di Matelica cav. Francesco. | L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 13,000 dal 1 ottobre 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

VIVALDA cav. Eugenio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 13,000 dal 16 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 348).

SALVAGGI cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 349).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 189).

DIAN Giambattista, divisione militare Firenze. | L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TADDEI cav. Alfredo. | L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 12).

DIAN Giambattista, divisione militare Firenze.
FLAIANI Filippo, id. id. Ancona.
GILARDINO Paolo, divisione militare Cuneo.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte de conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 117).

LEOPARDI cav. Francesco. | L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
L. 16,000 dal 16 luglio 1922.*

PALLIZZI cav. Giuseppe. | L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 116).

BERTARELLI cav. Giuseppe. | L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
L. 9,800 dal 16 settembre 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

TRICOMI cav. Francesco | L. 10,100 del 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 11,500 dal 16 marzo 1922.*
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 176).

BIANCHERI cav. Filippo. — L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

FERRERO cav. Carlo. — L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGRINI cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9800 dal 16 giugno 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,400 dal 16 luglio 1922.

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 69).

BRUNO Gaetano, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 188).

MANGANONI Carlo, tenente colonnello in P. A. S. Divisione Torino. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 12 novembre 1924.

(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 267).

NOTIFICAZIONE.

Il tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale GELOSO cav. Carlo è stato dichiarato idoneo alla riammissione in servizio attivo permanente a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 12).

Con anzianità 20 *luglio* 1920:

PATRONO Nicola, divisione Bari. — Seguirà nel ruolo *Cafiero* Giuseppe.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

MODOTTI Enrico, divisione Piacenza. — Seguirà nel ruolo *Caligaris* Andrea.
ENRICHI Arminio, id. Roma. — Id. id. id. *Fedele* Alfredo.
PALIERI Casimiro, id. Firenze. — Id. id. id. *De Cesare* Cesare.
POZZOLINI Eugenio, id. Firenze. — Id. id. id. *Borbonese* Ernesto.
PELLEGRI Rinaldo, id. Piacenza.
ASCARI Silvio, id. Chieti.
VITALI Giovanni, id. Roma.
TOMMASELLI Gioacchino, id. Perugia.
FASELLA Eugenio, id. Roma.
ANGELONI Emilio, id. Chieti.
TOMMASI Ubaldo, id. Firenze.
FRONDONI Casimiro, id. Genova. — Seguiranno nel ruolo *Rabaglino* Riccardo.
Della STAFFA CONESTABILE Carlo, id. Milano.
FRANCHI Camillo, id. Livorno.
PIETRA duca di Caccuri, marchese di Pietracatella e di Montorio, barone di Gambatesa, Macchia e Venifro, patrizio napoletano Carlo, divisione Roma.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 368).

BONTEMPELLI cav. Aurelio.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
FLORES cav. Ildebrando.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 giugno 1922.*
MAYOLI cav. Angelo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1922.*
RIGHI cav. Marcello.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
RONDINELLA cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 216).

AZZARONI cav. Aristone.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
BEVILACQUA cav. Giulio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
RABAGLINO cav. Riccardo.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 16 maggio 1922.*
ZANNINI cav. Ezio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 214).

AMANTE cav. Federico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 febbraio 1923.*
DI LIBERTI cav. Carmelo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 381).

CIRIO cav. Delfino. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIO cav. Tommaso. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

BARBO' conte di Casalmarano Antonio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 marzo 1921. Agli effetti poi del R. decreto 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 144).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GRISOLIA cav. Giovanni, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 227).

VITA FINZI cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 184).

CUGINI cav. Ottorino, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 settembre 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 109).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli del genio in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli con l'anzianità per ciascuno indicata:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 345).

UVA Gaetano, divisione militare Firenze. — Con anzianità 30 aprile 1921.
D'IPPOLITI Edoardo, id. id. Napoli. — Id. id. 16 maggio 1923.

GIUFFRIDA cav. Agatino, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 168).

ASTIER cav. Umberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 169).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 210).

MANINI cav. Daniele. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 novembre 1922.*

ROSSI cav. Giuseppe. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

CATUCCI cav. Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1920 - *registro* 287, *foglio* 225).

TORRA cav. Francesco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 45).

CAPITANI.

GIORGI Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 aprile 1922 agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*) *D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 130).

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 233).

BELLINI delle STELLE cav. Ernesto. — L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 giugno 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

CICAMBELLI MARCHESELLI cav. Emanuele. — L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

DI GIACOMO cav. Luigi, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923,, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 224).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 20-1-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-3-1924 - registro 275, foglio 336 nella parte riguardante lo stipendio stabilito al 1-4-1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 18-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 382).

CIGLIUTTI cav. Giuseppe.
- L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
- L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
- L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

COTTAFAVA cav. Enrico.
- L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
- L. 13,000 dal 19 novembre 1919.
- L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

VASILICO' cav. Giuseppe, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922

(*D. M. 20-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 97).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 126).

BARBARO cav. Nicolò.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

SATTA PULETTO cav. Salvatore.
- L. 10,100 del 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 11,500 dal 1 dicembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

SEBASTIANELLI cav. Giovanni.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 12,000 dal 16 novembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

TEMPESTA cav. Francesco.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

VINCI cav. Francesco.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 11,500 dal 16 luglio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 25-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 124).

NEGRO cav. Ernesto.
- L. 12,000 dal 16 novembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

ZUCCARI cav. Federico.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 166).

MENDES cav. Guido.
L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 gennaio 1921.
L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
L. 16,000 dal 16 settembre 1922.*

PENNETTA cav. Mario.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

GAGGIA cav. Mario, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 226).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 221).

CERVELLERA cav. Donato.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

DONATI cav. Giuseppe.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 maggio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

SOLARI cav. Cesare.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 16 gennaio 1921.*
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 16 marzo 1923.*

PICONE cav. Bartolomeo, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9400 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 236).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 343).

Con anzianità 20 *luglio* 1920:

GALLINI cav. Luigi, direzione commissariato Milano.

Con anzianità 16 *luglio* 1921:

LACERENZA cav. Aristide, direzione commissariato Napoli.

Con anzianità 30 settembre 1923:

CRISAFULLI cav. Vincenzo, direzione commissariato Palermo.
MONDINO cav. Bartolomeo, id. id. Torino.
DEVOTO cav. Francesco, direzione commissariato Firenze.

Con anzianità 27 dicembre 1923:

GRANDINETTI cav. Emilio, direzione commissariato Napoli.
VIANELLI cav. Amilcare, direzione commissariato Firenze.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(R. D. 9-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 343).

Con anzianità 31 marzo 1923:

DEL GOBBO cav. Emilio, direzione commissariato Roma.
ZOPPI cav. Antonio, id. id. Roma.
TUZI cav. Giovanni, id. id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Isnardi* Camillo.

MUNERATO cav. Ferruccio, id. id. Firenze.
DE GRAZIA cav. Giuseppe, id. id. Firenze.
} Seguirà nel ruolo *Pollano* Giuseppe.

Con anzianità 31 marzo 1924:

CHIUCCHIURLOTTI cav. Pietro, direzione commissariato Roma.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

GARIZIO cav. Ernesto, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Verona. — Richiamato in servizio dal 12 agosto 1924, è ricollocato in congedo dal 16 novembre 1924.

(D. M. 8-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1924 - registro 289, foglio 307).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(R. D. 9-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 344).

Con anzianità 1 gennaio 1923.

ROSSI cav. Enrico, direzione commissariato Firenze.
SANGIOVANNI cav. Arturo, id. id. Firenze.
} Seguiranno nel ruolo *Bissanti* Saverio.

BALIVA cav. Prospero, id. id. Roma.
Seguirà nel ruolo *Controtto* Gaetano.

Con anzianità 31 dicembre 1923:

LORENZINI cav. Corrado, direzione commissariato Roma.
ROTONDI cav. Carmine, id. id. Roma
} Precederanno nel ruolo *Portoghese* Giuseppe.

MISURI cav. Roberto, id. id. Firenze.
GRANATI cav. Clemente Francesco, id. id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Portoghese* Giuseppe.

PRIMI CAPITANI.

ROVERETTI cav. Emilio, primo capitano sussistenza, distretto Firenze. — Richiamato in servizio dal 25 marzo 1923, è ricollocato in congedo, dal 2 maggio 1924.

(*D. M.* 8-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 307).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GIGLIO cav. Alessandro, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 70).

MAGGIORI.

CANCLINI cav. Placido, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — Già richiamato in servizio dal 17 ottobre 1917, è ricollocato in congedo, dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 8-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 306).

CORPO VETERINARIO MILITARE

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 giugno 1923:

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 346).

CAPELLANO Cipriano, ufficio veterinario corpo armata Roma.
BARLETTA Gaetano, id. id. id.
} Precederanno nel ruolo *Marzari* Luigi.

BISAGLIA Ugo, id. id. id. — Seguirà nel ruolo *Bonardi* Sebastiano.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori veterinari, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 219).

CONDO' cav. Gaetano.
L. 10,600 dal 1 maggio 1919.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

MARZARI cav. Luigi.
L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,600 dal 18 novembre 1919.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

CIAMEI Ercole, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924, *registro* 287, *foglio* 258).

BUSCHETTI Alberto, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 16 agosto 1919, ed in L. 8600 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924, *registro* 288, *foglio* 193).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

ATTIANESE Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Nola. — Trasferito 40 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 28-12-1924).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono rimossi dal grado, a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806:
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

GENOVESE Giuseppe, distretto Palermo. | CAMILLERI Giuseppe, distretto Girgenti.

ZAVARISE Carlo, capitano distretto Torino. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

GERARDI Baldassare, capitano distretto Trapani. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

GIACOMELLI Arturo, capitano distretto Venezia. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 161).

FARELLI Pietro, capitano distretto Genova. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 159).

GIUSTINIANI Gustavo, capitano distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 1°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 188).

LEONE Raffaele, capitano distretto Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto l R. decreto 15 ottobre 1923 con il quale fu accolta la sua volontaria rinuncia al grado di capitano di fanteria, e fu trasferito nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici farmacisti, col grado di sottotenente.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 262).

I seguenti capitani sono rimossi dal grado, a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806:
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 198).

BACCI Aurelio, distretto Firenze. | BANCHETTI Riccardo, distretto Palermo.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 158).

DE MERCURIO Giannetto, distretto Catania. | MINARI Enrico, distretto Bergamo.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 159).

D'AGATA Etelvoldo, distretto Napoli. | MULAS Tullio, distretto Cagliari.
POLVANI Marcello, id. Firenze. | MORELLI Armando, id. Taranto.

PUGGIONI Luigi Battista, tenente distretto Sassari. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 1° della legge 18 luglio 1812, n. 806.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 160).

SPINELLI Umberto, tenente distretto Benevento. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 letera *d*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 189).

SAMARITANO Giuseppe, tenente distretto Girgenti. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 1° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 188).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 187).

CAMPANELLO Pietro, distretto Messina. | D'ATRI Luigi, distretto Castrovillari.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 162).

FUMAGALLI Gio. Battista, distretto Bergamo. | VIOLA Gio. Battista, distretto Cosenza.

DONATELLI Virgilio, tenente distretto Mantova. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 198).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 202).

GALLIZZI Ettore, distretto Brescia. | MILESI Umberto, distretto Bologna.
MASSAI Giorgio, id. Roma. |

TABONE Giovanni, tenente distretto Girgenti. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*) n. 1° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 194).

PIAVI Stefano, tenente distretto Ascoli Piceno. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 196).

MIGLIORE Antonino Giorgio, tenente distretto Messina. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 1° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 203).

CIARAMELLA Antonio, tenente distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado, a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806

GAMBERONI Angelo, distretto Como. — BINDA LUIGI, distretto Como.

BRAGHETTI Ugo, tenente distretto Macerata. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

I cognomi dei seguenti tenenti di fanteria di complemento, sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 302).

DE GASPARIS Ademaro, distretto Roma.	DE GASPERIS Ademaro.
ERMILIA Antonio, id. Savona.	ERMIGLIA Antonio.
FABRIZI Pietro, id. Roma.	FABRIZI Fabrizio Pietro.
MARTINI Gian Giorgio, id. Verona.	DE MARTINI Gian Giorgio.

ORTOLINI Renato, tenente distretto Massa. — Rettificato il cognome come appresso: ARLOTINI Renato

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 303).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti militari di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento o reparto a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 12 gennaio 1925, ad eccezione di quelli che abbiano già ottenuta ed ottengano un'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giuste le prescrizioni contenute nella circolare 176 del giornale militare 1914.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 282).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
DE PHILIPPIS Giuseppe di Vito, distretto Bari.	81 fanteria.
PANICO Oscar, di Antonio, id. Lecce.	68 id. (ed assegnato a raggruppamento trasporti).
TOGNINO Giuseppe di Gioacchino, id. Ravenna.	82 fanteria.

VALENTI Valentino (B), sottotenente distretto Cagliari. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso dell'art. 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

TORRITI Ubaldo, sottotenente distretto Arezzo. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 1°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 191).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 161).

MAZZA Edmondo, distretto Milano. — MORANDI Pietro, distretto Alessandria.

PARZIALE Mario, distretto Benevento. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*) n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 189).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 159).

LA ROCCA Leonardo, distretto Caltanissetta.
RECH Leonida, id. Belluno.
ROSSI Renato, id. Napoli.
BRESSAN Alberto, distretto Belluno.
BACCI Romolo, id. Lucca.

RUARO Carlo, sottotenente distretto Savona. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*) n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 187).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 158).

DE FELICE Pietro, distretto Cosenza.
CIANCI Michele, distretto Foggia.

CAPPARONI Silverio, sottotenente distretto Grosseto. — E' richiamato in servizio presso il commissariato di aeronatica, dal 30 luglio 1924.

(*D. M.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 305).

BORDOGNI Giuseppe, sottotenente distretto BeBrgamo. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 162).

GIUDICI Sirio, sottotenente distretto Lucca. — Rimosso dal grado a senso dellart. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 198).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 202).

PREVE Maurizio, distretto Mondovì.
FERRARI Carlo, id. Piacenza.
CARAVELLI Domenico, distretto Reggio Calabria.
TODESCHINI Primo, id. Lecco.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 1°, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 203).

GIOVANNUCCI Cosimo Giuseppe, distretto Teramo.
PASQUALICCHIO Paèqualino, id. Foggia.
MATTEUCCI Virginio, distretto Ancona.
RANDISI Vincenzo, id. Palermo.

I cognomi ed i nomi dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 303).

SELLA Spartaco, distretto Roma.	SELLI Spartaco.
ROSSO BECCAFICO Mario, id. Perugia.	ROSSI BECCAFICO Mario.
GIULIVI Ferdinando, id. Perugia.	GIULIVI Fernando.
MAIRANI da PONTE Emilio, id. Bergamo.	MAIRONE da PONTE Emilio.
MECCHI Giovanni, id. Pavia.	NECCHI Giovanni.

PACETTO Giuseppe, sottotenente distretto Noto (indisponibile). — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili a senso del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

FONTANA Patrizio di Modena Giuseppe, tenente distretto Modena. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: « della FONTANA Patrizio di Modena Giuseppe ».

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 136).

SOTTOTENENTI.

ORRÙ Ruggero di Giuseppe, distretto Cagliari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 272).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

TROLA Francesco di Secondo, tenente distretto Torino. — Rimosso dal grado ai termini dell'articolo 2, lettera c) n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 167).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

RICCA Ivan, tenente distretto Savona. — Il decreto luogotenenziale 28 aprile 1918 con il quale fu promosso al grado attuale, è rettificato nel senso che l'anzianità attribuitagli nel nuovo grado e la decorrenza degli assegni debbono intendersi rispettivamente retrodatati al 4 ottobre 1917 ed al 1 novembre 1917, anzichè al 13 febbraio 1918 ed al 1 marzo 1918.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 134).

TULVIRENTI Domenico di Salvatore, distretto Siracusa. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 271).

SOTTOTENENTI.

LEONE Raffaele, distretto Catania. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il suo nome è rettificato come appresso: « LEONE Raffaello ».
(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte de conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 135).

ROMANELLI Carlo, sottotenente distretto Livorno. — L'anzianità nel grado attuale, cui è stato nominato in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è fissato al 1 marzo 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Pizzi* Luciano.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 132).

CAPONE Giuseppe di Ciro, sottotenente distretto Nola. — La sua anzianità nel grado di sottotenente, cui è stato nominato in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è fissata al 21 giugno 1918.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Gallotti* Massimiliano.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 133).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

KNAPP Giovanni, capitano medico distretto Bologna (già in servizio attivo permanente). — L'aspettativa di mesi sei dal 1 ottobre 1922 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui fruì per il R. decreto 15 settembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 203).

VITELLESCHI DEGLI AZZI Aurelio, capitano medico distretto Perugia. — In tutti i decreti concernent la carriera militare dell'ufficiale, il suo cognome è modificato come appresso: VITELLESCHI Aurelio.

(*R. D.* 4-12-1924 - *egistrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 263).

VALDONIO Giacomino di Giulio, capitano medico distretto Parma. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-124 - *registro* 289, *foglio* 320).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici di complemento cessano, dalla data a fianco di ciascuno indicata, di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè nominati, dalla data stessa tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. marina:

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Cote dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 277).

FOTI Egidio, distretto Taranto.	Dal 1 novembre 1923.
ANDRENELLI Luigi, id. Macerata.	Dal 1 novembre 1923.
SIMONETTI Mario, id. Firenze.	Dal 1 agosto 1924.
CUONZO Antonio, id. Bari.	Dal 1 agosto 1924.
ZAGARESE Francesco, id. Castrovillari.	Dal 1 agosto 1924.
MOZZETTI Marzio, id. Aquila.	Dal 1 agosto 1924.

TESSORE Egidio, sottotenente medico distretto Pinerolo. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 13 ottobre 1924, ed asegnato dalla stessa data ospedale Torino. (*Det. M.* 28-12-1924).

I seguenti sottotenenti medici cessano di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica dal 13 ottobre 1924, e sono assegnati dalla stessa data all'ospedale a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 28-12-1924).

BRIGANTI Antonio, sottotenente medico, distretto Orvieto.	Assegnato ospedale Roma.
CICCIMARRA Gaetano, id. id. Bari.	Id. id. Bari.

ASPIRANTI MEDICI

SARPI Luigi, aspirante medico distretto Cosenza. — Ha cessato dal 1 novembre 1923 di far parte dei ruoli del R. esercito, perchè nominato dalla data stessa tenente medico in servizio attivo permanente nella R. marina. (*Det. M.* 28-12-1924).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

LEONE Raffaele, sottotenente chimico-farmacista distretto Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 ottobre 1923 con il quale fu accolta la sua volontaria rinuncia al grado di capitano nell'arma di fanteria, e fu trasferito nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici farmacisti, col grado di sottotenente.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 262).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

VALABREGA Umberto Emanuele di Raffaele, tenente amministrazione distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 270).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

GIOBBIA Felice di Giacomo, sottotenente distretto Como. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 273).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GALLI Gallo, tenente colonnello divisione Bologna. — Il decreto ministeriale 25 aprile 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve considerarsi ricollocato in congedo dal 20 maggio 1919 anzichè dal 20 maggio 1920.
(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 268).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

DATTA cav. Ettore, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920 e in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 99).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARTELLOTTA cav. Donato, tenente colonnello, divisione militare Bari. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 269).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

ISIDORO cav. Gaetano, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Bari. — Già richiamato in servizio dall'8 marzo 1920 è ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1924.
(*D. M.* 8-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 308).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ALIANIELLO cav. Antonio, colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 30 settembre 1919, è ricollocato in congedo dal 1 novembre 1924. (*D. M. 8-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-12-1924 - registro 289, foglio 304*).

SOTTUFFICIALI

SANITA'.

MARESCIALLI.

MASSARI Francesco, maresciallo di sanità. — E' revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione da sergente maggiore a maresciallo effettuata col R. decreto 21-8-1924 (pubblicata nella dispensa 45. B. U. 1924) essendo il sopranotato sottufficiale deceduto il 13 dicembre 1923

(*R. D. 13-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 389*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse nella ricorrenza della festa di Capodanno 1925.

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 28 dicembre 1924.

In considerazione di lunghi e buoni servizi

CAVALIERE DI GRAN CROCE.

SANI conte cav. Ugo, generale di corpo d'armata.

GRAND'UFFIZIALE.

BREGANZE cav. Giovanni, generale di divisione.
PETRACCHI cav. Aurelio, id. id.
RAIMONDO cav. G. Battista, id. id.
BORIANI cav. Giuseppe, generale di divisione.
ZOPPI dei Conti nob. cav. Ottavio, id. id.

COMMENDATORE.

CALENDA cav. Carlo, generale di divisione P. A.
CERQUA cav. Guglielmo, id. id. id.
D'ANGELO cav. Gaetano, id. id. id.
DEL MANCINO cav. Amos, id. id. id.
PAGLIARINI cav. Pietro, id. id. id.
RUGGIERI cav. Alberto, id. id. id.
THERMES cav. Attilio Angelo, id. id. id.
ARATA cav. Angelo, id. id. riserva.
ARCURI cav. Benedetto, id. id. id.
ARTUFFO cav. Ferdinando, id. id. id.
BALLANTI cav. Candido, id. id. id.
BELLUZZI cav. Secondo, id. id. id.
BERLINGIERI cav. Adolfo, id. id. id.
BERTONI cav. Ubaldo, id. id. id.
BITOSSI cav. Antonio, id. id. id.
BIZZARRI cav. Giuseppe, id id id.
BOSCHIS cav. Francesco, id. id. id.
BRAUZZI cav. Siro, id. id. id.
BRESCHI cav. Giuseppe, id. id. id.
CAPELLO di S. Franco cav. Luigi, id. id. id.
CALDERARA cav. Guglielmo, id. id. id.
CAVALIERI cav. Angelo Andrea, id. id. id.
CASIRAGHI cav. Gerolamo, id. id. id.
COCCO cav. Salvatore, id. id. id.
COMO DAGNA SABINA cav. Angelo, id. id. id.
DAPINO cav. Paolo, id. id. id
DE BONIS cav. Francesco, id. id. id.
DESILVESTRI cav. Luigi, id. id. id.
FENOLIO cav. Ernesto Pietro, id. id. id.
FORMIGGINI cav. Carlo, id. id. id.
FORNERIS cav. Luigi, id. id. id.
GAIANO cav. Luigi, id. id. id.
GIGLI cav. Attilio, id. id. id.
LA VALLE cav. Edoardo, id. id. id.
LOSTIA di S. SOFIA cav. Raffaele, id. id. id.
LUSENA cav. Leonardo, id. id. id.
MARTINELLI cav. Giorgio, id. id. id.
MOSSINI cav. Giuseppe, id. id. id.
MURICCHIO cav. Vincenzo Stefano, id. id. id.
PAGLIONICA cav. Luigi, id. id. id.
PARLANTE cav. Giuseppe, id. id. id.
POCOBELLI cav. Gustavo, id. id. id.
PODESTA' cav. Carlo, id. id. id.
PARZIALE cav. Filippo, id. id. id.
RAGGIO cav. Alberto, id. id. id.
ROSSI cav. Luigi, id. id. id.
ROTONDI cav. Giovanni, id. id. id.
RUZZENENTI cav. Alfonso, id. id. id.
SANTARNECCHI cav Ovidio, id. id. id.
SATTA SEMIDEI cav. Francesco Angelo, id. id. id.
SCHIAVONI cav. Gerolamo, id. id. id.
SEQUI cav. Vincenzo, generale divisione riserva.
SERVICI cav. G. Battista, id. id. id.
SEVERINI cav. Augusto, id. id. id.
SICARDI cav. Francesco, id. id. id.
TALAMO cav. Raffaele, id. id. id.
TERZIANI cav. Pietro, id id. id.
TUCCI cav. Edoardo, id. id. id.
VECCHIO cav. Clemente, id. id. id.
ZOLI cav. Vincenzo, id. id. id.
ANTONIELLI cav. Anselmo, generale di brigata P. A. S.
BARILLARI cav. Giuseppe, id. id. id.
CARPINTERI cav. Mario, id. id. id.
FILO della TORRE di S. SUSANNA conte cav. Ernesto, id. id. id.
GARRONE cav. Alessandro, id. id. id.
GASTALDI cav. Attilio, id. id. id.
LEONELLI cav. Vincenzo, id. id. id.
NUCCORINI cav. Giuseppe, id. id. id.
ONNIS cav. Giacomo, id. id. id.
PORRO cav. Alberto, id. id. id.
RATTI cav. Giuseppe, id. id. id.
ROGGERO cav. Edoardo, id. id. id.
SINISCALCO cav. Angelo, id. id. id.
VALENTINI cav. Emilio, id. id. id.
ARTOM cav. Samuele, generale di brigata P. A.
PIGNATELLI patr. napoletano e dei duchi di Montecalvo cav. Pompeo, id. id. id.
PRANZETTI cav. Teodoro, id. id. id.
TREMI cav. Vittorio Emanuele, id. id. id.
GERUNDO cav. Giuliano, id. medico id.
SALVINI cav. Giuseppe, id. commiss. id.
BALLERINI cav. Giuseppe, id. di brigata riserva
BORRELLI cav. Vittorio, id. id. id.
CAO cav. G. Battista, id. id. id.
CANU cav. Enrico, id id. id.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Carlo id. id. id.
D'ANTONI cav. Ugo, id. id. id.
FADINELLI cav. Antonio, id. id. id.
FERRARI cav. Carlo Enrico, id. id. id.
FREGONARA cav. Ettore, id. id. id.
GANDINI cav. Umberto, id. id. id.
GIGLIO cav. Domenico, id. id. id.
LIONETTI cav Antonio, id. id. id.
LUSENA cav. Leonardo, id. id. id.
MALVANI cav. Enrico, id. id. id.
MORELLI nob. cav. Gregorio, id. id. id.
ORTOLANI cav. Raffaele, id. id. id.
PASINI cav. Roberto, id. id. id.
RIGAULT de la LONGRAIS cav. Augusto, id. id. id.

RUTA cav. Enrico, generale brigata riserva.
VENTURI cav. Angelo, id. id. id.
CHERUBINI GIAMMARONI cav. Orlando, id. medico id.
GAMBINO cav. Gaetano, id. id. id.
MAUGERI cav. Francesco, id. id. id.
TALLARICO cav. Bonifacio Maria, id. id. id.
VICEDOMINI cav. Matteo, generale medico riserva.
PABIS cav. Roberto, generale medico non più inscritto sui ruoli.
TROMBETTI cav. Nicola, id. id. id.
MIGLIOLI cav. Vincenzo, generale di divisione, id. id.

UFFIZIALE.

BAFFIGI cav. Enrico, colonnello fanteria, S. A. P.
BODINO cav. G. Battista, id. id. id.
BOLIS cav. Tullio, id. id. id.
DURANTI cav. Antonio, id. id. id.
FIGLIOLINI cav. Guido, id. id. id.
FOSCHINI cav. G. Battista, id. id. id.
GAMBI cav. Enrico, id. id. id.
GRASSI cav. Augusto, id. id. id.
MACALUSO cav. Egidio, id. id. id.
MURZI cav. Ezio, id. id. id.
PAOLETTI dei conti di Roderetto cav. Giuseppe, id. id. id.
PELAGATTI cav. Aspreno, id. id. id.
PIANCASTELLI cav. Roberto, id. id. id.
RENZI cav. Manfredo, colonnello fanteria S. A. P.
ROSSI cav. Alberto, id. id. id.
RUOCCO cav. Vincenzo, id. id. id.
SCALA cav. Fabio, id. id. id.
SCAROINA cav. Eduardo, id. id. id.
TUA cav. Angelo, id. id. id.
VIVENZA cav. Carlo, id. id. id.
IANNELLI cav Camillo, id. cavalleria id.
PASTORE cav. Ulrico, id. id. id.
ARZANI cav. Giuseppe, id. artiglieria id.
BIANCHI d'ESPINOSA cav. Rodolfo, id. id. id.
ORSI cav. Guido, id. id. id.

CAVALIERE.

BONISCONTI Vincenzo, maggiore CC. RR. S. A. P.
LUPI Umberto, id. id. id.
TESTANI Pietro, id. id. id
CAMPI conte patr. di Modena e nob. di Carpi Cesare, id. cavalleria id.
CARIGNANI di Valloria Eduardo, id. id. id.
CELLARIO SERVENTI nobile dei baroni Eugenio, id. id. id.
NEGRONI PRATI MOROSINI Antonio, id. id. id.
PROPERZI Pier Giulio, id. artiglieria id.
TRANIELLO Ottaviano, id. id. id.
TRULLI Tonino, id. id. id.
BASSO G. Battista, maggiore medico S. A. P.
BERTINETTI Marcellino, id. id. id.
CHIABRERA Giorgio, id. id. id.
CIONINI Giulio, id. id. id.
COSTAGLIOLA Antonio, id. id. id.
IMPERIALE Cesare, id. id. id.
MACHI Sebastiano, id. id. id
MANCONI Michele, id. id id.
PIVETTI Francesco, id id. id.
ROMANO Gennaro, id. id. id.
SACCOMANI Giorgio, id. id. id.
TALENTI Cesare, id. id. id.
TATARELLI Luigi, id. id. id.
VALDAMERI Giuseppe, id. id. id.
ISOLA Emilio, id. chimico farmacista id.
MUSSO Enrico id. id. id. id.
VALENTI Antonino, maggiore chimico farmacista S. A. P.
MONTAGANO Pasquale, id. veterinario id.
SERVETTO Giuseppe, id. id. id.
RUSSO Enrico, tenente colonnello fanteria P. A.
ANDO' Antonino, id. id. medico complemento.
PALAZZOLO Nicolò, id. id. id. id.
SPINELLI Gustavo, id. id. veterinario id.
CORINI Giacinto, maggiore CC. RR. P. A.
ALENGHI Ernesto, maggiore fanteria complemento.
BAIOCCHI Pio, id. id. id.
BALSAMO Francesco, id. id. id.
BOSIO Luigi, id. id. id.
BOTTINI Pietro, id. id. id.
CALVANI Umberto, id. id. id
CORBI Arturo, id. id. id.
CUCCHI Beniamino, id. id. id.
DE MARTINO Salvatore, id. id. id.
DE RENZI Augusto, id. id. id.
DUSINA Guido, id. id. id.
GABRIELE Achille, id. id. id.
GANDOLFO Ernesto, id. id. id.
GHIGLINO Fausto, id. id. id.
GOBBETTI Agostino, id. id. id.
IELMONI Evaristo, id. id. id.
LEVI Giulio, id. id. id.
LI GRECI Salvatore, id. id. id.

LORENZI Bartolomeo, maggiore fanteria complemento.
MAGNONI Egidio, id. id. id.
MARINI G. Battista, id. id. id.
MAROLLI Ottorino, id. id. id.
MAZZETTI Beniamino Carlo, id. id. id.
MOLENDI Augusto, id. id. id.
MUSCO Agostino, id. id. id.
NODARI Amedeo, id. id. id.
POLON Omero, id. id. id.
RAIMONDO Giovanni, id. id. id.
RODEGHER Eleide, id. id. id.
SALMOIRAGHI Emanuele, id. id. id.
SANGUINETI Eugenio, id. id id.
SEMBRIA Giuseppe, id. id. id.
SIMO Nino, id. id. id.
SOLANO Giovanni, id. id. id.
SPIAZZI Giuseppe, id. id. id.
STASIO Attilio, id. id. id.
VENARA Enrico, id. id. id.
ZAMBONARDI Annibale, id. id. id.
DI PRAMPERO Giacomo, id. cavalleria id
CANTARONE Raffaele, id. artiglieria id.
CRISTOFORI Alberto, id. genio id.
BARBERA Calogero, id. medico id.
BAVIERA Vincenzo, id. id. id.
CAPRARO Pietro, id. id. id.
GENNUSA Matteo, id. id. id.
IMPALLOMENI Nicolò, id. id. id.
ITALIA Francesco, id. id. id.
LATTERI Ferdinando, id. id. id.
LONGO Giuseppe, id. id. id.
ORLANDO Salvatore, id. id. id.
PETRONIO Giovanni, id. id. id.
SIRENA Pietro, id. id. id.
VALENTI Francesco, id. id. id.
GISLA Enrico, tenente colonnello fanteria M. T.
CASTELLANI Luigi, id. id. genio id.
ALLEGRA Rocco, maggiore fanteria id.
ARISTA Francesco, id. id. id.
BIANCHINI Guglielmo, id. id. id.
BROTTO Giuseppe, id. id. id.
CEVA GRIMALDI Francesco, id. id. id.
CORRADI Vincenzo, id. id. id.
CONRADO Pietro, id. id. id.
D'ANGELO Gennaro, id. id. id.
DE GIORGIO Vito, id. id. id.
ERCOLINI Giovanni, id. id. id.
FARAONE Rosario, id. id. id.
GARGIULO Agostino, id. id. id
MOLA Vincenzo, id id id
PECCOL Carlo, id. id. id.
PLATAMONE Giuseppe, id. id. id.
RAZZETTI Decimo, id. id. id.
ROSSI Leopoldo, id. id. id
SANTANGELO Alessandro, id. id. id.
SERIO Vincenzo, maggiore fanteria M. T.
SIMONCINI Enrico, id. id. id.
SFORZA Michele, id. id. id.
TODARO Benedetto, id. id. id.
VALDES Angelo, id. id. id.
VECCHI Bruno, id. id. id.
CORSINI Ernesto, id. artiglieria id.
FURBATTO Giuseppe, id. id. id.
TINI G. Battista, id. id. id.
TOMASI Giulio, id. id. id.
TROTTER Domenico, id. id. id.
MIRONE Salvatore, id. medico id.
MOSCATI Tommaso Luigi, id. id. id.
CIANCIOLO Carlo, tenente colonnello fanteria riserva.
RAMIREZ Giuseppe, id. id. id. id.
BONACINI Ciro, id. id. cavalleria id.
BUONACCORSI Buonaccorso, id. id. personale distretto.
AJELLO Giuseppe, maggiore fanteria riserva.
BERTINELLI Arnaldo, id. id. id.
CALIRI Fedele, id. id. id.
CAROSSIO Antonio, id. id. id.
CERCONE Filippo, id. id. id
DENZA Felice, id. id. id.
DE NISCO Giovanni, id. id. id.
DOGLIANI Matteo, id. id. id.
DOLCI Amato, id. id. id.
FIGOLI Domenico, id. id. id.
GIULIANI Eduardo, id. id. id.
GUALDALBEN Arturo, id. id. id.
GURGO Alfonso, id. id. id.
LANERI Enrico, id. id. id.
LO VECCHIO Giuseppe, id. id. id.
MAJO Gaetano, id. id. id.
MARINI Giulio, id. id. id.
MICILLO Domenico, id. id. id.
NOJA Gaetano, id. id. id.
PERROTTI Nicola, id. id. id.
PORTULANO Giuseppe, id. id. id.
RUSSO Attilio, id. id. id.
STAZZONE Paolo, id. id. id.
VITAL Adolfo, id. id. id.
ANDOLFATO Nicolò, id. cavalleria id.
COSTA Guido, id. id. id.
MORESCO Secondo, id. id. id.
VAROLI Giovanni, id. id. id.
ARIGONI Attilio, id. artiglieria id.
BALDI Pietro, id. id. id.
PARESCHI Giuseppe, id. id. id.
PORCELLI Saverio Luca Mariano, id. id. id.

RANDO G. Battista, maggiore artiglieria riserva.
FINARDI Angelo, id. genio id.
MAINOLI Giuseppe, id. id. id.
LICCIARDI Margaritino, id. medico id.
BETTI Cleto Corrado, id. fanteria dispensato da ogni servizio per età.
GOSCE' Carlo Leonida, id. id. id.
LATINO Gioacchino, id. fanteria non più iscritto sui ruoli.
PANTALEO Raffaele, id. id. id.

DEFUNTI.

LONARDI Giuseppe, sottotenente medico complemento, distretto Mantova. — Morto a Mantova, il 31 gennaio 1918.
D'AFRICA Antonino di Giacomo, sottotenente artiglieria milizia territoriale, distretto Reggio Calabria. — Id. a Reggio Calabria, il 28 ottobre 1918.
BONFANTE Antonino, capitano fanteria riserva, distretto Trapani. — Id. a Palermo, il 16 dicembre 1918.
MAZZUCCA Alfonso, capitano medico complemento, distretto Cosenza. — Id. a Cosenza, il 28 maggio 1919.
PASELLA Pasqualino, tenente medico complemento, distretto Sassari. — Id. a Roma, il 23 giugno 1919.
TESTANERA Giovanni Battista, aspirante medico, distretto Voghera. — Id. a Voghera, il 14 maggio 1920.
MUGGIANI Augusto, aspirante medico, distretto Milano. — Id. a Chiesa (Milano), il 2 ottobre 1920.
ORAZI Luigi, aspirante medico, distretto Macerata. — Id. a Camerino, il 21 febbraio 1921.
NIGRIS Francesco, capitano medico complemento, distretto Varese. — Id. a Milano, il 23 aprile 1921.
ROSATI Luigi, sottotenente medico complemento, distretto Milano. — Id. a Merano, il 3 maggio 1921.
PALAZZO Giuseppe, maggiore medico complemento, direzione sanità Napoli. — Id. a Sulmona, il 23 giugno 1921.
BISCOSSI Giovanni, aspirante dentista, distretto Orvieto. — Id. a Terni, il 3 settembre 1921.
GALLOTTI Dario, capitano medico complemento, distretto Genova. — Id. a Genova, il 19 novembre 1921.
NEGRI Giovanni, capitano medico complemento, distretto Voghera. — Id. ad Adria (Rovigo), il 5 febbraio 1922.
MAZZINI Davide di Ugo, tenente complemento artiglieria, distretto Genova. — Id. a Genova, l'11 aprile 1922.
RICCI Guido, aspirante medico, distretto Alessandria. — Id. a Colere (Bergamo), il 22 maggio 1922.
BOTTA Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Torino. — Id. a Torino, il 31 marzo 1923.
BO Giuseppe-Giovanni fu Leopoldo, tenente artiglieria M. T., distretto Genova. — Id. a Genova, il 3 giugno 1923.
PELLANDA Domenico, tenente medico complemento, distretto Padova. — Id. a Corvino Sanquirico (Pavia), il 6 agosto 1923.
MARCHETTI Ezio, sottotenente commissario complemento, distretto Treviso. — Id. a Treviso, il 20 dicembre 1923.
PAIS-SERRA cav. Francesco, maggiore generale non più inscritto nei ruoli. — Id. a Serrone, il 10 settembre 1924.
CAPONEGRO cav. Francesco Saverio, ragioniere geometra capo, direzione genio Napoli. — Id. a Mesagne, il 14 settembre 1924.

RUSSO Francesco, ufficiale d'ordine principale 158 fanteria.	Morto ad Ascoli Piceno, il 24 novembre 1924.
MARZIOLI cav. uff. Amerigo, ragioniere geometra capo, comando genio Verona.	Id. a Verona, il 25 novembre 1924.
ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello artiglieria S. A. P., 1 pesante.	Id. a Torino, il 28 novembre 1924.
COSTA Luigi, tenente artiglieria S. A. P. 5 pesante.	Id. a Riva, il 4 dicembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 110, anno 1916, pag. 6935. — Con anzianità 14 dicembre 1915, *leggasi*: Con anzianità 14 dicembre 1916.

Id. 66, » 1922, » 2575. — PISSORE cav. Cesare, tenente colonnello. — La nomina a cavaliere mauriziano si consideri promossa per lunghi e buoni servizi anzichè in dipendenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale.

Id. 2, » 1923, » 82. — PETRANGELI Tommaso, capitano fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, *invece di*: deposito 70 fanteria, *leggasi*: comando distretto Roma.

Id. 51, » 1923, » 2512. — ARTALE cav. Vito, maggiore artiglieria in S. A. P. *invece di*: 7 pesante campale, *leggasi*: 3 pesante (M).

Id. 36, » 1924, » 2078. — CALISTO Gaspare, *leggasi*: CALISEO Gaspare.

Id. 55, » 1924, » 3126. — ROSSI Alb[illegible], tenente artiglieria in S. A. P., *invece di*: 7 pesante campale, *leggasi*: 7 campagna.

Id. 55, » 1024, » 3112. — BRACCHETTI Guido di Sorate, sottotenente complemento artiglieria, distretto Trento, *invece di*: 8 pesante, *leggasi*: 8 pesante campale.

Id. 56, » 1924, » 3164. — RUTA Francesco di Tito, tenente amministrazione S. A. P., *leggasi*: RUTA Francesco di Vito.

Id. 57, » 1024, » 3161. — ABETI Antonio, sottotenente fanteria M. T. distretto Padova, *leggasi*: ABETTI Antonio, sottotenente sussistenza M. T. distretto Padova.

Id. 58, » 1024, » 3381 MUCCI Giuseppe, *dopo le parole*: 31 agosto 1916, *leggasi*: Avrebbe seguito nel ruolo *Morctti* Luciano.

Id. 58, » 1024, » 3388. — URIMOLI Vittorio, capitano amministrazione complemento, *leggasi*: URCINOLI Vittorio.

Id. 50, » 1024, » 3393. — TARANTO cav. Alberto, generale di corpo d'armata, *leggasi*: TARANTO Alfredo.

Id. 50, » 1024, » 3398. — AGRIGENTO Gabriele, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 76 fanteria, *leggasi*: comando distretto Palermo.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(4199) · Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 2ª **1925** 9 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

TOMASSI cav. Achille, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 87).

CAPITANI.

FISCHER cav. Norberto, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 12 agosto 1923.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 114).

FALDI Enrichetto, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 febbraio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 107).

VADALA' Rocco, capitano legione Chieti. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 15 luglio 1924.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 45).

VADALA' Rocco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 15 luglio 1924. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge 18 luglio 1912, n. 806, nello stato degli ufficiali, dal 6 novembre 1924.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 46).

LAZZARI Giuseppe, capitano compagnia Reggio Emilia interna, legione Genova. — Trasferito compagnia Campobasso, legione Chieti. (*Det. M.* 4-1-1925).

TENENTI.

PERRONE Vincenzo, tenente a disposizione compagnia Foggia (Nucleo), legione Bari. — Trasferito tenenza Foggia, legione Bari. (*Det. M.* 4-1-1925).

GAROFALO Alberto, tenente tenenza Villa S. Giovanni, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Vicaria (Napoli), legione Napoli. (*Det. M.* 4-1-1925).

PECCERILLO Francesco, tenente tenenza Muggia, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione territoriale Roma (Nucleo). (*Det. M.* 4-1-1925).

D'ALESSANDRO Pietro, tenente tenenza Vicaria (Napoli), legione Napoli. — Destinato a disposizione legione territoriale Roma (gruppo squadrone CC. RR.). (*Det. M.* 4-1-1925).

RISICA Francesco, tenente tenenza Foggia, legione Bari. — Trasferito tenenza Muggia, legione Trieste. (*Det. M.* 4-1-1925).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

LOMBARDINI Ezio, tenente colonnello 87 fanteria (fuori quadro) in servizio S. M. assegnato comando divisione militare Ravenna. — Nominato capo di Stato Maggiore della divisione militare territoriale di Ravenna, dal 15 novembre 1924. (*R. D.* 28-12-1924).

MAGGIORI.

BRANDT Raoul, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 29 ottobre 1924 e dalla stessa data collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi 12.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 35).

GROSSI cav. Dante, maggiore in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di consigliere presso lo Stato Maggiore centrale a datare dal 15 novembre 1924.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 19).

LERICI cav. Roberto, maggiore in servizio di Stato Maggiore. — E' incaricato delle funzioni di consigliere presso lo Stato Maggiore centrale, dal 15 novembre 1924.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 19).

LODOMEZ cav. Enrico, maggiore 52 fanteria. — Trasferito 62 fanteria. (*Det. M.* 4-1-1925).

CAPITANI.

SEVERINO Antonio, capitano. — Dispensato dal servizio dal 31 agosto 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 213).

CESARIS Angelo, capitano. — Collocato in riforma con decorrenza dal 31 ottobre 1924.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 60).

SCIACCA Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali distretto Milano. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 16 novembre 1924.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 33).

NEGRI Giuseppe, capitano 6 alpini. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici, dal 16 dicembre 1924.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 34).

ARNONE Arturo, capitano mantenuto in servizio quale invalido di guerra distretto Modena. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi sei dall'8 novembre 1924.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 38).

CUCCIA Vincenzo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

RENZI Arturo, capitano in servizio di S. M. (6 fanteria), assegnato comando divisione militare Messina. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando divisione militare Roma. (*Det. M.* 4-1-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 4-1-1925).

CERESA Mario, 69 fanteria	Trasferito 59 fanteria
SOLINAS Giovanni, 83 id.	Id. 46 id.
BERTOLI Giuseppe, 87 id.	Id. comando distretto Siena
LIBERTA' Giuseppe, 47 id.	Id. 56 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 279).

CARUSO Pasquale di Michelangelo, deposito 12 bersaglieri.	Destinato 7 bersaglieri.
CATRICALA' Vincenzo di Luigi, distretto Catanzaro.	Id. 84 fanteria.
CURTI Edmondo di Attilio, id. Viterbo.	Id. 7 bersaglieri.
MANDALARI Antonio di Giovanni Antonio, id. Roma.	Id. 28 fanteria.
PALUMBO Armando di Giovanni, id. Caserta	Id. 17 id.
PARDI Ausonio fu Dario, id. Lucca.	Id. 80 id.
SISINO Giovanni di Bartolo, id. Siracusa	Id. 1 id.
SPINA Antonio di Nicola, id. Roma.	Id. 38 id.

D'AGATA Filippo, tenente. — Dispensato dal servizio dal 28 febbraio 1924 ed inscritto alla riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 217).

MIGNANO Paolo, tenente. — Dispensato dal servizio dal 25 febbraio 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 218).

MARTINOTTI Giovanni, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, numero 806, nello stato degli ufficiali dall'8 novembre 1924.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 36).

ARDI Giuseppe, tenente 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 10 novembre 1924.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 38).

IERVOLINO Roberto, tenente 35 fanteria — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena. (*Det. M.* 4-1-1925).

ZOPPI Francesco, tenente f. q. 231 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Verona. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 67 fanteria. (*Det. M.* 4-1-1925).

CASSINA Roberto, tenente 5 alpini. — Trasferito 3 alpini. (*Det. M.* 4-1-1925).

OLIVIERI Vittorio, tenente f. q. personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dal fuori quadro ed è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 4-1-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

LUPI di MOIRANO cav. Alessandro, primo capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 novembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto a riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* [illegible]).

CAPITANI.

LACAVA Giacomo, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 16 agosto 1924. Fino a quando non sarà notificato lo ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Roma con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 21-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 252).

POZZI cav. Leandro, capitano distretto Frosinone. — Collocato in posizione ausiliaria, in base all'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni, dal 1 ottobre 1924.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 253).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Dec. M.* 4-1-1925).

MAGANI Emilio, reggimento cavalleggeri Guide.	Trasferito 6 raggruppameno trasporti.
SEGRETO Angelo, id. id. Saluzzo.	Id. 10 id. id.
RIZZA Mariano, id. id. id.	Id. id. id.
DE MICHELE nobile dei baroni del Grano Giuseppe, id. id. Monferrato.	Id. id. id.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

MAGGIORI.

OTTONE Paolo, maggiore 23 campagna assegnato comando divisione militare Gorizia. — Cessa dall'assegnazione come sopra. (*Dec. M.* 4-1-1925).

CAPITANI.

ZUCCARO Publio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato in riforma con decorrenza dal 15 novembre 1915.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 225).

CIOCCA Alfredo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 ottobre 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 8 pesante campale.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 44).

ANSELMI Renato, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

OTTONE Luigi, capitano 23 campagna assegnato comando divisione militare Novara (fuori quadro). — Cessa dai f. q. e dall'assegnazione come sopra. (*Dec. M.* 4-1-1925).

D'ANDREA Massimiliano, capitano 1 pesante, assegnato Ministero interno (comando generale M. V. per la S. N.), fuori quadro. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 20 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante (M.).

(*Dec. M.* 4-1-1925).

TENENTI.

PANICALI Balbino, tenente 3 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1921 e destinato 8 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Braida* Gregorio.

(*R. D.* 23-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 14).

BASTICO Angelo, tenente 2 pesante campale. — Promosso a scelta capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 20 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Di Vuolo* Raffaele.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 14).

RADICCHI Otello, tenente A. A. 1 raggruppamento aeroplani da caccia. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 23 novembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 47).

GABBA Mario, tenente in aspettativa di sei mesi dal 22 giugno 1924 per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Alessandria). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con la medesima decorrenza.

(*R. D.* 27-11-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 43).

CASINI Giovanni, tenente 3 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena. (*Det. M.* 4-1-1925).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

MILANI Sirio, capitano 5 raggruppamento genio. — L'anzianità assoluta è stabilita al 15 febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Vitellone* Mario.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 8).

IMONDI Gennaro, capitano fuori quadro a disposizione Ministero esteri. — L'anzianità assoluta è stabilita al 15 febbraio 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Maddalena* Michele.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 9).

TOMAT Leo, capitano direzione genio Palermo. L'anzianità assoluta è stabilita al 16 settembre 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Freddi* Riccardo.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 6).

SCIARRETTA Galileo, capitano direzione genio Bari. — L'anzianità assoluta è stabilita al 16 settembre 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Liberati* Umberto.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 7).

ROMANELLI Arnaldo, capitano reggimento pontieri e lagunari. — L'anzianità assoluta è stabilita al 16 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Faggioli* Giuseppe.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 12).

TENENTI.

BRATTI Antonio, tenente 3 raggruppamento genio. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 agosto 1916 precedendo nel ruolo il pari grado *Pozzi* Francesco.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 11).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GIANAZZA cav. Giuseppe, colonnello medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Milano. — Richiamato in servizio dall'8 ottobre 1924 e nominato direttore di sanità militare nel corpo d'armata di Firenze.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 31).

TENENTI.

BOSI Osvaldo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego dal 16 settembre 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 30).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MAZZARINO Guido, tenente colonnello amministrazione, legione CC. RR. Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 6 novembre 1924.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 254).

SOMMA Lorenzo, tenente colonnello amministrazione, legione CC. RR. Palermo. — Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Palermo. (*D. M.* 4-1-1925).

MAGGIORI.

BARRESI Eugenio, maggiore amministrazione ufficio revisione contabilità corpo armata Palermo. — Trasferito legione CC. RR. Palermo. (*D. M.* 4-1-1925).

TENENTI.

BELTRAME Luigi di Umberto, tenente 26 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 21 agosto 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 321).

DI GIRONIMO Antonino, tenente amministrazione 79 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 30 ottobre 1924. (*Del. M.* 4-1-1925).

ZECCA Angelo, tenente amministrazione scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Cagliari. — Trasferito direzione commissariato Bari. (*D. M.* 4-1-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 4-1-1925).

SIGLIUZZO Anteo, 24 reggimento artiglieria campagna.	Trasferito 25 reggimento artiglieria campagna.
RISPOLI Filiberto, legione territoriale CC RR. Roma.	Id. 24 id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

PANTOSTI comm. dott. Alfredo, capo sezione. — Ammesso allo stipendio di L. 17,800, dal 1 dicembre 1924.
(*Foglio d'ord.* 8-12-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 140).

PERSONALE SUBALTERNO.

I seguenti uscieri capi nell'amministrazione centrale della guerra sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato dalla data a fianco di ognuno indicata:
(*Foglio d'ord.* 8-12-1924 - *registr. alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 140).

MONTESANO Domenico, usciere capo.	L. 7,600 dal 1 dicembre 1924.
MADDALOZZO Sebastiano, id. id.	L. 7,600 dal 1 dicembre 1924.
LAGHI Pietro, id. id.	L. 7,600 dal 1 dicembre 1924.
CERRETO Francesco, id. id.	L. 7,200 dal 1 dicembre 1924.
TROTTA Rodolfo, id. id.	L. 6,400 dal 1 gennaio 1925.

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

TRAINA dott. Giuseppe, regio sostituto avvocato militare, tribunale militare territoriale Bari. — Trasferito al tribunale militare territoriale Bologna con le funzioni di giudice istruttore. (*D. M.* 1-1-1925).

LANARI dott. Pietro. — Cessa dalle funzioni di giudice relatore presso il tribunale militare territoriale di Bologna ed assume quelle di regio vice avvocato militare presso lo stesso tribunale. (*D. M.* 1-1-1925).

GASPARINI dott. Giuseppe. — Cessa dalle funzioni di regio vice avvocato militare presso il tribunale militare territoriale di Bologna ed assume quelle di giudice relatore presso lo stesso tribunale. (*D. M.* 1-1-1925).

SUCATO dott. Gaetano, giudice istruttore presso il tribunale militare territoriale di Milano è trasferito al tribunale militare marittimo di Spezia, con le stesse funzioni. (*D. M.* 1-1-1925).

FERRIERI CAPUTI Nicola, segretario di 3 classe della giustizia militare col grado di capitano in congedo provvisorio. — Collocato a riposo a decorrere dal 24 febbraio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 192).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

ASSORATI Emerico, commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 255).

DE MORO cav. Nicola, commissario di leva. — Destinato ufficio provinciale di leva in Venezia. (*Det. M.* 1-12-1924).

VALENTINI cav. Giuseppe, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Venezia. — Trasferito, all'ufficio provinciale di leva in Alessandria. (*Det. M.* 1-12-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

SELVI cav. Arturo, primo topografo — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 95).

FARMACISTI MILITARI.

CORCHIA cav. Primo, farmacista capo. — Collocato a riposo a decorrere dal 4 novembre 1924 per aver raggiunto il limite di età.

(*D. M.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 70).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

BRIZIO cav. Gennaro, ragioniere geometra in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1922. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 88).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 23 giugno 1924, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare BELARDINELLI cav. Alfredo, nel senso che, dal 1 dicembre 1923, gli è attribuito lo stipendio di L. 13,700, con quattro anni di anzianità nel primo periodo alla data 21 giugno 1924, in conseguenza del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 24-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 139).

CANDELI Giulio, primo ragioniere geometra, direzione genio Roma. — Trasferito sezione staccata genio Pola. (*Det. M.* 4-1-1925).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

FERRERO cav. Giuseppe, ragioniere principale. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 81).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del vice ragioniere di artiglieria CASTELLI Luigi, di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1923, è modificato nel senso che, a datare dal 16 marzo 1924, gli è attribuito lo stipendio di L. 8200 con l'assegno personale annuo di L. 280.

(*D. M.* 12-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 10).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

BARTOLINI cav. Alfonso, primo capotecnico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 16-10-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

ENA MULAS Antonio, agente deposito allevamento cavalli. — Dispensato dal servizio dal 31 dicembre 1923 per eccedenza di organico.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 96).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

QUAJA Angelo, assistente del genio. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *registro* 80, *foglio* 89).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto, a datare dal 1 dicembre 1923, col decreto ministeriale 9 luglio 1924, è modificato nei riguardi dei sottoindicati funzionari, nel senso che essi vengono collocati a datare dal 1 dicembre 1923 nel grado 9 allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 800:

(*D. M.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 49).

TEI cav. uff. Ettore, archivista capo.	L. 13,700.
DE MATTIA cav. uff. Guglielmo, id. id.	L. 13,700.
RIVABENE cav. uff. Enrico, id. id.	L. 12,000.

LEOTTA cav. uff. Gaetano, archivista capo. L. 12,000.
SALVANO cav. uff. Giovanni, id. id. L. 12,000.
PESCI cav. uff. Gaetano, id. id. L. 12,000.
CATTEDRA cav. uff. Nicola, id. id. L. 12,200.
CELANI cav. uff. Marco, id. id. L. 12,200.

FIRRO Oraziantonio, archivista. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 16 ottobre 1924.

(*D. M. 2-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 90*).

NEVADINI cav. Desiderio archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 94*).

MUSICO' cav. Paolo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 85*).

MAZZA cav. Achille, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 86*).

PENNACCHI cav. Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 82*).

GRAZIOLI Giulio, archivista. — Collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 dicembre 1924, a sua domanda.

(*D. M. 14-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 91*).

MICCOLI cav. Achildo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M. 14-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 79*).

GUARNIERI Paolo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M. 14-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 84*).

ATTARDI cav. Angelo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M. 14-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 83*).

PENNELLA cav. Raffaele, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M. 14-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 80*).

GIUNCHI Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M. 20-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 18*).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

TASSI Antonio, primo ufficiale d'ordine dei magazzini militari. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-12-1924 - registro 80, foglio 87*).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

CICERCHIA cav. Felice, generale di brigata in P. A. — Per il periodo dal 1 luglio 1918 al 31 luglio 1919, durante il quale prestò servizio come richiamato dalla posizione suddetta, col grado di colonnello, deve essergli conteggiato lo stipendio nella misura di L. 10,400 dal 1 luglio 1918 al 30 aprile 1919 e di L. 13,400 dal 1 maggio 1919 al 31 luglio 1919, in conseguenza della sua promozione, effettuata con R. decreto 20 novembre 1919, al grado di brigadiere generale con anzianità 20 giugno 1918.

(*D. M. 24-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 29-12-1924 - registro 290, foglio 52*).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

SAVORANI cav. Umberto, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 81).

FISSORE cav. Cesare, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale. (*R. D.* 4-1-1925).

TENENTI COLONNELLI.

NOTARI GASI cav. Vincenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 102).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 177).

LO VERDE cav. Alfredo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,800 dal 1 ottobre 1919.
	L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 15,400 dal 16 maggio 1922.*
MARTELLI cav. Ubrico.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,800 dal 16 agosto 1919.
	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 16,000 dal 16 marzo 1923.*
MOSSO cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
PANIZZI cav. Achille.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919
	L. 9,200 dal 16 settembre 1919.
	L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
	L. 14,800 dal 1 maggio 1922.*
ROCCA cav. Antonio.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,800 dal 1 maggio 1920.
	L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 15,400 dal 16 novembre 1922.*
SALIVA cav. Giuseppe.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SCAPPUCCI cav. Ferruccio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
VALTANCOLI cav. Natalberto.	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.*
	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
VIANI cav. Benedetto.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

CAMPEIS cav. Enrico, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 71).

FE' D'OSTIANI nobile e conte cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1921 - *registro* 45, *foglio* 76).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PELLERANO cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 81).

DE-SAINT PIERRE cav. Adolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 186).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ISASTIA cav. Alfredo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 101).

CARDUCCI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 31 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 100).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

MARRAFFA cav. Cataldo, tenente colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 30 novembre 1923, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 82).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani veterinari, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-9-1924 - *registro* 284, *foglio* 446).

BAMBINI Ruggero.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 novembre 1921.*
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
BUCCELLA Antonino.	L. 8,340 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,600 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,200 dal 1 agosto 1921.*
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
CURRETTI Bartolomeo.	L. 8,340 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,600 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,200 dal 1 novembre 1921.*
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
DELLA VOLPE Antonio.	L. 7,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
	L. 8,600 dal 16 gennaio 1921.*
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

MACCAGNO Giovanni.	L. 8,340 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,600 dal 1 maggio 1920.
	L. 9,200 dal 1 agosto 1921.*
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
MALLIO Guido.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
MOSCATI Oscar.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,000 dal 1 novembre 1919.
	L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
	L. 13,000 dal 1 settembre 1922.*
PROVENZALE Francesco.	L. 8,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,600 dal 16 febbraio 1920.
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
SORIANI Ivo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 16 agosto 1920.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
TACCALITI Alfredo.	L. 8,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 8,600 dal 16 agosto 1919.
	L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

PERROD Federico, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra 4 alpini consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. — Cessa da tale carica ed è trasferito comando distretto Alessandria. (*Dec. M.* 4-1-1925.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 27 luglio 1924, pubblicato sulla dispensa 34 del *bollettino ufficiale*, da pagina 1923 a pagina 1964 inclusa, relativo alla nomina di sergenti allievi ufficiali a sottotenenti di complemento, nell'arma di fanteria, è stato registrato alla Corte dei conti, il 26 dicembre 1924, registro 290, foglio n. 5.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

ANFOSSI Francesco di Vincenzo, tenente distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'articolo 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 866, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 318).

E' accolta la volontaria rinunzia al grado dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 311).

LA VISTA Ferdinando di Ettore, distretto Torino.
BASILE Amedeo di Michele, id. Aquila.
CRUCIANI Umberto di Antonio, id. Spoleto
TRIPODI Eugenio di Vincenzo, id. Reggio Calabria.
D'AGOSTINI Oreste di Domenico, distretto Gaeta.
FERRARA Pio fu Gaetano, id. Roma.
ORSOLINI Oriosto di Pacifico, id. Roma.
DI CELLO Pasquale di Giovanni, id. Catanzaro.

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati tenenti:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 317).

GARGIULO Angelo di Salvatore, distretto Aversa.
INDRIZZI Ippazio di Vito, distretto Lecce.

In tutti i decreti concernenti la carriera militare, i cognomi ed i nomi dei sottonotati tenenti sono modificati come appresso:

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 323).

FIUME Roberto, distretto Foggia.
LEQUIO Franco, id. Roma.
CAVALLI Roberto.
LEQUIO Francesco.

TRESSO Pietro di Luigi, tenente distretto Vicenza. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 321).

SOTTOTENENTI.

LOFFREDO Vincenzo di Raffaele, sottotenente distretto Roma. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 314).

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati sottotenenti:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 317).

INGRAO Francesco di Vittorio, distretto Caltanissetta.
CARDAZZO Lorenzo di Giuseppe, id. Sacile.
BATOLO Guido di Stanislao, id. Messina.
VALLINI Domenico di Luigi, distretto Spezia.
NICOLETTI Aristide di Pietro, id. Livorno.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

ASPIRANTI MEDICI.

RAVERA Natale di Ferdinando, aspirante medico distretto Ivrea. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2 lettera *d*) della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 240).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

BELTRAME Luigi di Umberto, tenente amministrazione distretto Bergamo. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 21 agosto 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 32).

SOTTOTENENTI.

PASCONE Antonio di Alessandro, distretto Alessandria. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 319).

RINALDI Giuseppe sottotenente amministrazione distretto Napoli. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 300).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

BELLUZZI Giuseppe, sottotenente veterinario distretto Bologna. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio di prima nomina presso il 3 reggimento artiglieria da campagna, anzichè presso il reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 4-1-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MARINI G. Battista, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FORZIANO Felice di Valentino, tenente distretto Catania. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 314).

La decorrenza degli assegni nel nuovo grado dei sottonotati tenenti, promossi tali con R. decreto 28 giugno 1923, è fissata al 1 novembre 1917:

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 322).

LODI Marco di Giuseppe, distretto Roma.

ASCARELLI Enrico di Moisè Gabriele, distretto Roma.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BARATTA Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 4 ottobre 1924 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio perscritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 105).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

SICARDI cav. Francesco, generale di divisione nella riserva. — Per il periodo dal 1 gennaio 1918 al 31 maggio 1919, durante il quale prestò servizio come richiamato dalla posizione ausiliaria col grado di colonnello, deve essergli conteggiato lo stipendio nella misura di L. 10,000 dal 1 al 31 gennaio 1918; di L. 11,500 dal 1 febbraio 1918 al 30 aprile 1919 e di L. 14,500 dal 1 al 31 maggio 1919, in conseguenza della sua promozione, effettuata con R. decreto 14 agosto 1919, al grado di maggiore generale con anzianità 30 dicembre 1917.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 270, *foglio* 31).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

BIONDI Gustavo, capitano, riassunto in servizio per la durata della guerra in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083. — E' inscritto nei ruoli della riserva con anzianità 30 aprile 1918, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11 ed assegnato al distretto di Napoli.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 316).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

DE PALMA cav. Giovanni Battista, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 2 maggio 1920 col quale veniva collocato a riposo d'ufficio a decorrere dal 3 maggio 1920 è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 20 marzo 1919, a sua domanda.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 261).

MAGGIORI.

BASEGGIO Cristoforo, maggiore, riassunto in servizio per la durata della guerra in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083. — E' inscritto nei ruoli della riserva con anzianità 30 agosto 1917 in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11 ed assegnato alla divisione militare di Milano.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 316).

CAPITANI

I seguenti capitani riassunti in servizio per la durata della guerra in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli della riserva, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, ed assegnati ai distretti a fianco di ciascuno indicati:

Con anzianità 15 luglio 1903:

DUCCI Riccardo, distretto Arezzo.

Con anzianità 26 febbraio 1906:

SABATO Pasquale, distretto Napoli.

TENENTI.

I seguenti tenenti riassunti in servizio per la durata della guerra in base al decreto luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1083, sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli della riserva, in applicazione dell'articolo 4 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, ed assegnati ai distretti a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1914 - *registro* 289, *foglio* 316).

Con anzianità 7 maggio 1907:

PEREGRINI Paolo, distretto Como.

Con anzianità 7 ottobre 1910:

CHIORAZZO Emilio, distretto Arezzo.

Con anzianità 20 agosto 1917:

JAFFE Adolfo, distretto Casale.

Con anzianità 30 settembre 1918:

LUMBROSO nobile dei conti Emanuele Alberto, distretto Roma.

DEFUNTI.

ALBERTI Alessandro fu Bartolomeo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Varese.	Morto a Cuasso al Monte, il 20 settembre 1923.
PASCA cav. Raffaele fu Donato, capitano artiglieria milizia territoriale, distretto Lecce.	Id. a Minervino di Lecce, l'8 dicembre 1923
SACHIS Simeone Eugenio, tenente commissario complemento, distretto Torino.	Id. a Torino, il 23 aprile 1924.
MONTI Antonio fu Vincenzo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Vercelli	Id. a Mortara, il 15 ottobre 1924.
EVANGELISTI Renato di Luigi, sottotenente complemento artiglieria, distretto Vercelli.	Id. a Torino, il 18 novembre 1924.
DIMARTINO Nicolò, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee no provenienti da cause di servizio.	Id. a Comiso (Siracusa), il 6 dicembre 1924.
CIOCI Giuseppe, sottotenente medico complemento, distretto Ancona.	Id. a Osimo, il 7 dicembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 58, anno 1917, pag. 4900. — GIANNONE Mario, *leggasi*: GIANNONE Manlio.

Id. 27, » 1924, » 1675. — PISCHEDDA Agostino, capitano fanteria S. A. P. Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 46, » 1924, » 2580. — VERONESI Galeazzo, capitano artiglieria, *invece di*: trasferito 22 campagna, *leggasi*: trasferito 3 campagna.

Id. 51, » 1924, » 3047 — SERVILI Sesto, *invece di*: tenente di cavalleria, *leggasi*: tenente di fanteria.

Id. 56, » 1924, » 3154 — ZINCONE Alberto, *invece di*: trasferito disposizione legione Roma (Nucleo), *leggasi*: trasferito tenenza Villa S. Giovanni, legione Catanzaro.

Id. 58, » 1924, » 3388 — GIACOMELLI Francesco, capitano amministrazione complemento, distretto Pisa, *leggasi*: GIACONGELLI Francesco.

Id. 58, » 1924, » 3390. — LANZANI Adelmo, capitano complemento fanteria, distretto Bologna, *leggasi*: LANZARINI Adelmo.

Id. 1, » 1925, » 17. — Si consideri come non avvenuta la pubblicazione relativa all'assegnazione dei vari stipendi del colonnello di artiglieria DIAN Giambattista, divisione militare Fi.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 0.40

(4253) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 3ª **1925** 17 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

CAPITANI.

DEMITRY Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 21 ottobre 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 138).

JURGENS Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 22 novembre 1924.

Destinato comando compagnia di Nuoro, legione Cagliari.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti* li 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 137).

SEGUI Ernesto, capitano, rimosso dal grado. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900, dal 1º maggio 1916.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924, - *registro* 287, *foglio* 815).

TENENTI.

PUPIN Francesco, tenente. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 16 febbraio 1925, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 10-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 219).

COLACICCHI Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato a disposizione legione Torino.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 109).

BELLUCCI Ermanno, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato a disposizione legione Alessandria.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 120).

DE RIENZI Umberto, tenente tenenza Spoleto, legione Ancona. — Le anzianità nei gradi di sottotenente di complemento, di tenente di complemento e di tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria dell'ufficiale, nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria, per merito di guerra, sono portate: la prima, dal 1º maggio 1916 al 7 marzo 1916; e le altre dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 61).

DE RIENZI Umberto, tenente tenenza Spoleto, legione Ancona. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 61),

BORI Gustavo, tenente tenenza Borgo San Lorenzo, legione Firenze. — Trasferito tenenza Macerata, legione Ancona. (*Del. M.* 11-1-1925).

DRAGONE Giuseppe, tenente tenenza Alessandria, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Moncalvo, legione Alessandria. (*Del. M.* 11-1-1925).

LASTRETTI Giuseppe, tenente tenenza Chieti, legione Chieti. — Trasferito tenenza Borgo San Lorenzo, legione Firenze. (*Del. M.* 11-1-1925).

BALZANI Leopoldo, tenente tenenza Moncalvo, legione Alessandria. — Destinato a disposizione legione Alessandria. (*Del. M.* 11-1-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, aventi anzianità assoluta 1 dicembre 1921, sono promossi tenenti con anzianità assoluta 1 dicembre 1922, e decorrenza per gli assegni dalla stessa data:

(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 164).

GARIBALDI Vittorio, legione Roma.
D'ERCOLE Parmenide, id. Palermo.
MANCONI Pietro, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
FIENGA Angelo, legione Messina.
LELLA Vito, id. Treviso.
CAMPO Biagio, id. Bologna.
VALLE Armando, legione Roma.
SORRENTINO Enrico, id. Ancona.
PALERMO Salvatore, id. Palermo.
D'ORO Aniello, id. Allievi Roma.
ANSALDI Giusto, id. Allievi Torino.
LOLLI Luigi, id. Bologna.

I seguenti sottufficiali allievi presso la scuola allievi ufficiali dei carabinieri reali sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, con anzianità assoluta 11 ottobre 1922, a senso dell'art. 12, comma 2, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2950:

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 112).

LAGORIO Giovanni Battista.	Destinato a disposizione legione Verona (nucleo CC. RR.).
APICELLA Umberto.	Id. legione Allievi Roma.
PETROCCHI Clito.	Id. tenenza Tolmezzo, legione Trieste.
CARESTIA Giulio.	Id. id. Jesi, id. Ancona.
VACCARO Francesco.	Id. a disposizione compagnia Trapani (nucleo CC. RR.), legione Palermo.
TOSTI Massimo.	Id. tenenza Potenza, legione Salerno.
VANNUCCHI Giuseppe.	Id. a disposizione legione Firenze (nucleo CC. RR.).
SONCINI Francesco.	Id. tenenze Cesena, legione Bologna.
PAPISCA Domenico.	Id. id. Faenza, id. Bologna.
CONTURSI Armando.	Id. a disposizione legione Firenze (nucleo CC. RR.).
COPPOLA Vincenzo.	Id. a disposizione legione Alessandria, (nucleo CC. RR.).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VIGEVANO cav. Attilio, colonnello. — Cessa dalle funzioni di direttore capo di divisione presso lo Stato Maggiore centrale, dal 1 dicembre 1923.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 121).

BIVONA cav. Francesco, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

TREZZANI cav. Claudio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ARGENTERO cav. Adolfo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi. (*R. D.* 28-12-1924).

MAGGIORI

GAMBA Vittorio, maggiore 4 alpini, assegnato Ministero guerra Stato Maggiore con funzioni di consigliere. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lazari* Vittorio.

Continua come sopra.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1925 - *registro* 260, *foglio* 141).

ALBERANI Ottaviano, maggiore 28 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 25 ottobre 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 176).

PEZZOLI cav. Cesare, maggiore 28 fanteria. — Trasferito comando distretto Barletta.

(*Det. M.* 11-1-1925).

VINCIGUERRA cav. Aroldo, maggiore 73 fanteria. — Trasferito 28 fanteria.

(*Det. M.* 11-1-1925).

SCUERO cav. Antonio, maggiore. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro, il 5 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 alpini, al quale si dovrà presentare il 21 gennaio 1925. (*Det. M.* 11-1-1925).

GROSSI cav. Dante, maggiore in servizio di S. M. (17 fanteria) assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito reparto carri armati. (*Det. M.* 11-1-1925).

CAPITANI

BELLINAZZI Domenico, capitano. — Dispensato dal servizio dal 20 maggio 1924 ed inscritto nei ruoli della riserva.

(*R. D.* 22-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 215).

ALLIONE Camillo, capitano. — Dispensato dal servizio dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 216).

MASSA Luigi, capitano. — Dispensato dal servizio dal 6 giugno 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 214).

CECERE Edoardo, capitano 66 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 846, sullo stato degli ufficiali, dall'8 novembre 1924.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 161).

TRACANZAN Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi undici dal 17 novembre 1924.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 180).

GUIDOTTI Rolandino, capitano in aspettativa per motivi speciali, distretto Modena. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata, a domanda dell'interessato, di mesi dodici dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 177).

BORZINI Arturo, capitano 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 16 settembre 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 176).

ZAMORANI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — E' condonata l'aspettativa di cui sopra, inflitta con R. decreto 15 maggio 1924. L'ufficiale è richiamato in servizio dal 28 novembre 1924, con anzianità assoluta 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Franco* Mario.

Destinato 19 fanteria. (*R. D.* 14-12-1924).

NAVA Sante, capitano 87 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 novembre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 168).

MAMOLA Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 20 novembre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 168).

PUGLIELLI Arduino di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 maggio 1919 ed iscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 231).

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

BARBARO Domenico.
BOCCIO Giovanni.
DE GENNARO Enrico.

I seguenti capitani, in seguito alla loro nomina nel personale della magistratura militare, effettuata con R. decreto 2 agosto 1924, sono dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento, a datare dal 31 dicembre 1924: (*R. D.* 28-12-1924).

MILAZZO Gioacchino, 67 fanteria, assegnato tribunale militare Palermo.	Con anzianità 23 agosto 1917.
FASO Mariano, 68 id., id. id. id. Roma con funzioni di sostituto avvocato militare.	Con anzianità 11 ottobre 1917.
PRESTI Giovanni, 151, id. id., id. id. Trieste con funzioni di sostituto avvocato militare.	Con anzianità 23 agosto 1917.

Lo stipendio per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 88).

PAGNOZZI Cesare.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,680 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 luglio 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
PAUZZA Nicola.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,600 dal 1 dicembre 1923.
PESCHIGLIAN Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,680 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 maggio 1922.
	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
SCALCINO Umberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,680 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
SLAVIERO Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 ottobre 1923.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 aprile 1924.
SPINELLI Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,680 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 luglio 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 luglio 1924.

MORGONI Francesco, capitano, rimosso dal grado. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 293).

TORVINO Guglielmo, capitano 15 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento deposito zappatori e telegrafisti genio Napoli. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Decr. M.* 11-1-1925).

ZELLI IACOBUZZI Giovanni, capitano fuori quadro 11 bersaglieri, ufficiale a disposizione di S. E. il generale MONTANARI. — Cessa dalla carica sopraindicata, dalla posizione dei fuori quadro ed è trasferito 9 bersaglieri. (*Det. M.* 11-1-1925).

MARIANI Gaetano, capitano 13 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 29 dicembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 11-1-1925).

BOLDI Gino, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Lucca.	Trasferito 11 bersaglieri.
CORBELLINI Vittorio, 6 alpini.	Id. comando distretto Pavia.
SCOGNAMIGLIO Guglielmo, 71 fanteria, assegnato comando presidio Venezia.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 5 bersaglieri.
CIANCIOLO Emilio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 52 fanteria.
FINELLI Ruggero, 35 fanteria.	Assegnato ufficio militare stazione Bologna
PUCCI Roberto, 22 id.	Trasferito 69 fanteria.
CURA' Giulio, 71 id.	Assegnato comando presidio Venezia.

I seguenti capitani assegnati Ministero guerra cessano dall'assegnazione di cui sopra dal 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 11-1-1925).

AMOROSO Alfredo, 42 fanteria.	PAGANO Emanuele, 60 fanteria.
BUY Carlo, 57 id.	RICCI Annibale, 70 id.
CALDERINI Canzio, 66 id.	TATONI Rodolfo, 21 id.
FIORINI Luigi, 23 id.	

CASTRIA Antonino, capitano 88 fanteria, assegnato ufficio del generale a disposizione arma genio. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 69 fanteria. (*Det. M.* 11-1-1925).

I seguenti capitani assegnati Ministero guerra f. q., cessano dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di f. q. dal 20 gennaio 1925 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento o al distretto a fianco di ognuno indicato: (*Det. M.* 11-1-1925).

DEL FRA Felice, 81 fanteria	Trasferito 14 fanteria.
FERRARI Luigi, 90 id.	Id. comando distretto Frosinone.
FRANCHINI Ottone, 42 id.	Id. 1 bersaglieri.
POLITI Alceo, 32 id.	Id. 15 fanteria
REGII Arturo, 84 id.	Id. 58 id.
TRIPPITELLI Giuseppe, 47 id.	Id. 27 id.
BEGNI Remo, 35 id.	Id. comando distretto Orvieto.
CERCEO Gioacchino, 10 bersaglieri.	Id. id. id. Chieti.
COLBERTALDO Ruggero, 59 fanteria.	Id. id. id. Sulmona.
DE BENEDETTI Luigi, 60 id.	Id. id. id. Roma.
GENNARO Tommaso, 226 id.	Id. id. id. Lecco.
LUMINI Giovanni, 51 id.	Id. id. id. Lecco.
PAPI Giulio, 93 id.	Id. id. id. Roma.
VALENTINO Nicola, 43 id.	Id. id. id. Orvieto.
VITO Luigi, 25 id.	Id. id. id. Caserta.

I seguenti capitani assegnati Ministero guerra cessano dall'assegnazione di cui sopra dal 20 gennaio 1925 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento o al distretto a fianco di ognuno indicato: (*Del. M.* 11-1-1925).

ANGELINI Ignazio, 28 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
FERRI Gaetano, 87 id.	Id. 66 id.
RIBALDI Giuseppe, 14 id.	Id. 157 id.
SCIOLI Eduardo, 157 id.	Id. 226 id.
TASSITANI Gerardo, 89 id.	Id. 90 id.
TOSGOBBI Vladimiro, 84 id.	Id. 60 id.
ZAMPARELLI Giuseppe, 47 id.	Id. 81 id.
CARTOCCI Pietro, 13 id.	Id. comando distretto Orvieto.
CORDA Gavino, 45 id.	Id. id. id. Sassari.
MANIGA Giovanni, 45 id.	Id. id. id. Sassari.
SELIS LONGU Luigi, 45 id.	Id. id. id. Roma.

PETRELLA Vincenzo, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 17 novembre 1924. (*Del. M.* 11-1-1925).

TENENTI.

FERRARI Pier Antonio, tenente 6 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 ottobre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 59).

D'ALESSANDRO Carlo, tenente 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 24 ottobre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 59).

DELLI SANTI Filomeno, tenente 225 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 31 gennaio 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 176).

CANCLINI Armando, tenente 56 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 luglio 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 176).

FRANCESCHI Ugo di Vittorio, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio a decorrere dal 26 aprile 1923.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 231).

FERRARA Antonio, tenente 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dall'11 novembre 1924).

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 168).

FARANDA Salvatore, tenente 54 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 18 ottobre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 168).

CAMBI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dall'11 settembre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 168).

CALZIA Attilio tenente, rimosso dal grado. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1° maggio 1919.

(*D. M.* 9-8-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 295).

ARISTA Luigi, tenente fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro ed è trasferito 36 fanteria (*Del. M.* 11-1-1925)

I seguenti tenenti sono trasferiti agli Enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 11-1-1925).

MORI Angelo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma.	Trasferito 60 fanteria.
PIRRO Giacomo, id. id. id. Roma.	Id. 81 id.
IORFIDA Augusto, 22 fanteria.	Id. 225 id.
MILIANO Oreste, 9 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.
CHINI Enrico, 81 fanteria.	Id. 8 bersaglieri

CALDERINI Luigi Giorgio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 22 gennaio 1925, e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria al quale si dovrà presentare il 7 febbraio 1925.
(*Det. M.* 11-1-1925).

BRIGLIADORI Bruto, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 22 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria, al quale si dovrà presentare il 7 febbraio 1925.
(*Det. M.* 11-1-1925).

ATTISANI Rodolfo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione fuori quadro il 29 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 151 fanteria, al quale si dovrà presentare il 14 febbraio 1925. (*Det. M.* 11-1-1925).

SOTTOTENENTI.

MONTINI Armando, sottotenente 70 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1° febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo il pari grado *Solieri* Alberto.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 141).

ABBRUZZESE Umberto, sottotenente 62 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1° ottobre 1917 e con riserva di anzianità relativa. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Pizzetti* Arturo.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 3-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 141).

ALES Giuseppe, sottotenente nel disciolto 153 fanteria (deposito 54 fanteria). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 aprile 1917, col quale l'ufficiale era nominato sottotenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 60).

GHERARDI Luigi, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, distretto Napoli. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 ottobre 1924. — Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 1 gennaio 1919 al 1 aprile 1921, avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Lauricella* Giuseppe
L'ufficiale poi è collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi sei, dal 27 ottbre 1924.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 174)

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLEGRINI cav. Giulio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

CAPITANI.

BADINO Mario, capitano. — Nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

AIMONE CAT Antonio, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito, a domanda, R corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1924.
(*Det. M.* 11-1-1925).

TENENTI.

PIETRI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentasei dal 3 gennaio 1922, distretto Livorno. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 171).

PODESTA' Nicola, tenente reggimento Genova cavalleria. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria, dal 2 settembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1924).

MANGANI Francesco, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 11-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RUOLO COMBATTENTE.

COLONNELLI.

DE AMBROSIS cav. Delfino colonnello a disposizione scuola di guerra insegnante titolare fuori quadro. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 4 pesante a decorrere dal 1 dicembr 1924.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 63).

TENENTI COLONNELLI.

PARBIERI cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, ed è incaricato di quelle di direttore capo divisione presso lo Stato Maggiore stesso, dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 121).

MAGGIORI.

DUPONT cav. Francesco, maggiore in servizio di Stato Maggiore. — È incaricato delle funzioni di consigliere presso lo Stato Maggiore centrale, dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 121).

GUIDOTTI cav. Alfredo, maggiore pesante campale. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali di Palermo. (*Det. M.* 11-1-1924).

PASQUETTI cav. Ugo, maggiore 2 campagna. — Trasferito 10 pesante (C).
(*Det. M.* 11-1-1925).

CAPITANI.

PERRONE Adolfo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ROSTAGNO Carlo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924.
(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 118).

CICCAGLIONE Alfredo, capitano 24 campagna. — Trasferito 5 pesante (*Det. M.* 11-1-1925).

ACCIARI Servando, capitano (T) 5 raggruppamento trasporti f. q. — Cessa dal f. q. ed è trasferito al 1 campagna. (*Det. M.* 11-1-1925).

BRUNELLI Federico, capitano 9 pesante campale, assegnato Ministero guerra f. q. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione f. q. dal 20 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 11-1-1925).

FUNARI Rodolfo, capitano 7 pesante campale, assegnato Ministero guerra f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 10 novembre 1924.
(*Det. M.* 11-1-1925).

COSTA di POLONGHERA Casimiro, capitano 9 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 13 campagna. (*Det. M.* 11-1-1925).

IDA' Raffaele, capitano 15 campagna, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 19 campagna.
(*Det. M.* 11-1-1925).

TENENTI.

MIGLIORATI Giuseppe tenente 2 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924 e destinato 14 campagna.
Precederà nel ruolo il capitano *Longo* Giulio.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 64).

ACQUARONE Mario, tenente 1 montagna. — Rettificato il nome come appresso: ACQUARONE nobile dei conti Mario.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 65).

BIZZARRI Ezio, tenente 7 pesante (M). — E' assegnato Comando corpo armata Trieste. (*Det. M.* 11-1-1925).

MARI Nunzio, tenente 4 pesante. — Trasferito 10 pesante (C). (*Det. M.* 11-1-1925).

CENTORE Vincenzo, tenente 14 campagna. — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 11-1-1925).

LUTRI Giuseppe, tenente 24 campagna — Trasferito 7 pesante (M). (*Det. M.* 11-1-1925).

BARRA Stanislao, tenente 7 pesante campale. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 28 ottobre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

DONATI Bonaccorso, tenente 19 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 novembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

GNERRE Lucio, tenente 13 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dall'11 novembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

PUGLISI Nicolò, tenente 10 pesante (C). — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

SAVOIA cav. Umberto, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

MAGGIORI.

FIORE Amedeo, maggiore in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dal 10 gennaio 1924, distretto Roma. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 10 gennaio 1925.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 183).

CAPITANI.

CONTI Enrico, capitano 10 raggruppamento genio. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 22 aprile 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Vanelli* Enrico.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 142).

FINZI Ruggiero, capitano direzione genio Bologna. — L'anzianità assoluta è stabilita al 16 marzo 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *De Matteis* Gennaro.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 54).

ALBERTINI Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 294).

TENENTI.

MARCUCCI Olinto, tenente officina radio-telegrafica ed elettrotecnica. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Bubbio* Cesare.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 50).

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo dell'arma o corpo per ciascuno indicato sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio secondo l'ordine di precedenza come appresso stabilito in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

RIZZA Giovanni di Gio. Battista, capitano complemento fanteria, distretto Siracusa.	Destinato direzione genio Trieste.
DE MAGISTRIS Lino di Vincenzo, id. id., id. Chieti.	Id. id. id. Roma.
PALAZZOLO Benedetto di Salvatore, tenente complemento genio, id. Trieste.	Id. id. id. Napoli (sezione Salerno).
DE MARCO Vincenzo di Gaetano, id. artiglieria, id. Catanzaro.	Id. id. id. Napoli.

RAFFA Placido di Domenico, sottotenente complemento artiglieria, distretto Messina.	Destinato direzione genio Palermo.
VERGER Amedeo di Gio. Battista, tenente complemento genio, id. Caserta.	Id. 7 raggruppamento genio, assegnato servizio chimico militare.
CASTELLANO Leonardo di Giuseppe, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. comando genio Roma.
BRACCALONI Giuseppe di Giovanni, id. id. id., id. Bologna.	Id. direzione genio Bologna.
MARABINI Giuseppe di Gaetano, id. id. id., id. Bologna.	Id. comando genio Bologna.
MUTINELLI Giovanni di Giovanni, id. id. genio, id. Lodi.	Id. direzione genio Milano.
CORNINI Aurelio di Giuseppe, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. comando genio Milano.
BARBETTI Ugo di Raffaello, id. id. id., id. Pisa.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
MISTRETTA Gaetano di Giuseppe, id. id. id., id Brescia.	Id. direzione genio Milano.
DE FALCO Domenico di Luigi, id. id. genio, id. Nola.	Id. 8 raggruppamento genio.
GIUSTI Federico di Davide, id. id. artiglieria, id. Napoli.	Id. scuola centrale genio.
MAZZONE Aristodemo di Giuseppe, id. id. id., id. Napoli.	Id. direzione genio Napoli.
PASCA Francesco di Vincenzo, tenente complemento artiglieria, distretto Palermo.	Id. id. id. Palermo (sezione Messina).
GIUSTESCHI Carlo di Ottorino, id. genio, id Spezia.	Id. id. id. Firenze.
MENENTI Vittorino di Leopoldo, sottotenente complemento artiglieria, id. Roma.	Id. id. id. Trieste (sezione Gorizia).
GILIBERTI Donato di Vincenzo, tenente id. genio, id. Napoli.	Id. officina radiotelegrafica ed elettrotecnica.
ANDREOTTI Amedeo di Vincenzo, capitano complemento fanteria, id, Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.
SORRENTINO Enrico di Fortunato, tenente complemento id., id. Caltanissetta.	Id. 6 id. id.
CARMINATI Emilio di Carlo, id. id. genio, id. Roma.	Id. comando genio Trieste.
SOGLIANO Marcello di Salvatore, id. id. id., id. Napoli.	Id. direzione genio Napoli (sezione Caserta).
SPINOSA Gaetano di Pasquale, id. id. id., id. Potenza.	Id. comando genio Bari.
FORTUNATO Mario di Pasquale, id. id. id., id. Spezia.	Id. direzione genio Firenze (sezione Spezia).
CORDERO di MONTEZEMOLO Giuseppe di Demetrio, sottotenente id. genio, id. Torino.	Id. comando genio Torino.
LOLLI Silvestro di Francesco, tenente complemento fanteria, id. Milano.	Id. reggimento ferrovieri.
POMARICI Vittorio di Ferdinando, id. id. artiglieria, id. Potenza.	Id. 2 raggruppamento genio.
MANETTA Carlo di Francesco, id. id. genio, id. Teramo.	Id. 9 id. id.
VERONESE Paolo di Giuseppe, id. id. id., id. Padova.	Id. direzione genio Verona (sezione Padova).
GIAMBONE Domenico di Pasquale, sottotenente id. id., id. Gaeta.	Id. 8 raggruppamento genio.

BELFIORE Placido di Ernesto, sottotenente complemento genio, distretto Bologna.	Destinato direzione genio Bologna (sezione Modena).
GULINELLI Mario di Tancredi, tenente id. id., id. Roma.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
SCAPPINI Gaetano di Luigi, id. id. id., id Verona.	Id. direzione genio Verona.
DI SIMONE Rosario di Emilio, id. id. id., id. Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
CHIZZOLIN Gino di Giovanni, id. id. fanteria, id. Padova.	Id. reggimento ferrovieri.
VIVIANI Angelo di Antonio, id. id. id., id. Pisa.	Id. direzione genio Roma (sezione Livorno).
PERDISA Ferdinando di Enrico, id. id. artiglieria, id. Sulmona.	Id. id. id. Bari (sezione Chieti).
AIOVALASIT Pietro di Vincenzo, sottotenente id. id., id. Palermo.	Id. comando genio Palermo.
BERARDUCCI Augusto di Giuseppe, id. id. sussistenza, id. Pesaro.	Id. direzione genio Bari (sezione Ancona).
CONSIGLIO Marcello di Antonio, tenente id. genio, id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.
DE FABRITIIS Luigi di Arcangelo, id. id. artiglieria, id. Napoli.	Id. 8 id. id.
SAURO Amedeo di Martino, id. id. fanteria, id. Napoli.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
DEL MONTE Dario di Crescenzo, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. scuola centrale genio.
BELLIOTTI Vincenzo di Nicola, id. id. id., id. Palermo.	Id. comando genio Firenze.
MAROTTI Mario di Antonio, sottotenente id. id., id. Benevento.	Id. direzione genio Bari (sezione Taranto).
GIAMPIETRO Mario di Nicola, id. id. fanteria, id. Siena.	Id. comando genio Napoli.
NICOTRA Abele di Leopoldo, tenente id. genio, id. Messina.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
CASTRIGNANO' Corrado di Francesco, id. id. id., id. Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
CARBONARO Giuseppe di Paolo, id. id. id., id. Messina.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
MONACO Fausto di Orazio, id. id. id., id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.
GILIBERTI Gilberto di Vincenzo, id. id. id., id. Napoli.	Id. comando genio Bari.
MOLINI Umberto di Ettore, id. id. id., id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.
BLANCO Adriano di Enrico, id. id. artiglieria, id. Napoli.	Id. 8 id. id.
BORGHETTI Ugo di Giovanni, id. id. id., id. Orvieto.	Id. comando genio Trieste.
GARGIA Giulio di Nicola, id. id. id., distretto Napoli.	Id. istituto di radiotelegrafia ed elettrotecnica.
CUCCHIARA Giacomo di Filippo, id. id. fanteria, id. Palermo.	Id. direzione genio Firenze (sezione Savona)
CASCIARO Pasquale di Giovanni, id. id. artiglieria, id. Castrovillari.	Id. reggimento ferrovieri.
SAVIANO Ottavio di Raffaele, id. M. T. id., id Caserta.	Id. id. radiotelegrafisti.
FUSCALDI Salvatore di Angelo, sottotenente id. fanteria, id. Napoli.	Id. officina di costruzione del genio.

DE NICOLA Piero di Ignazio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Roma.	Destinato comando genio Verona.
FURLANETTO Giovanni di Giuseppe, tenente id. genio, id. Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
DE LUISE Ciro di Giovanni, sottotenente id. id., id. Genova.	Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
SCORSONELLI Vincenzo di Emanuele, tenente id. id., id. Frosinone.	Id. id. id. (id. Cagliari (id. Maddalena).
VALDISSERA Umberto di Enrico, id. id. id., id. Pisa.	Id. 10 raggruppamento genio.
BLUNDO Gino di Raffaele, id. id. fanteria, id. Trento.	Id. 6 raggruppamento genio.
MARCHELLI Ernesto di Guglielmo, id. id. id., id. Parma.	Id. direzione genio Firenze (sezione Piacenza).
ABBATE Enrico di Filippo, id. id. id., id. Palermo.	Id. id id. Palermo (id. Caltanissetta).
CUSMAI Mario di Ernesto, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. 4 raggruppamento genio.
GALLITTO Antonino di Sebastiano, sottotenente M. T. fanteria, id. Roma.	Id. 7 id. id.
TONIARINI Aldo di Pietro, tenente complemento genio, id. Trieste.	Id. 5 id. id.
COLONNA Nicolò di Francesco, sottotenente id. id., id Messina.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
TROMBETTI Mario di Francesco, tenente id. id., id. Avellino.	Id. 5 raggruppamento genio.
BAUER Ermanno di Alessandro, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. 7 id. id.
SACCO Francesco di Giuseppe, id. id. id., id. Catanzaro.	Id. direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).
MAZZACURATI Fernando di Umberto, id. id. id., id. Roma.	Id. 8 raggruppamento genio.
FRATTA Luigi di Arturo, sottotenente id. id., id. Napoli.	Id. 1 id. id.
BORDONE Ernesto di Sante, id. id. id., id. Siracusa.	Id. 3 id. id.
BIZZELLI Donato di Andrea, tenente id. genio, id. Arezzo.	Id. 9 id. id.
GALOTTI Francesco di Carlo, id. id. id., id. Bologna.	Id. comando genio Firenze.
MARASCIA Alberto di Salvatore, id. id. id., id. Trapani.	Id. direzione genio Torino (sezione Cuneo).
GALANTE Leonardo di Baldassarre, id. id. id., id. Roma.	Id. 1 raggruppamento genio.
CAPPELLI Mario di Emilio, id. id. id., id. Modena.	Id. direzione genio Verona (sezione Trento).
CULIOLO Salvatore di Domenico, id. id. id., id. Gorizia.	Id. id. id. Trieste.
MARTUSCELLI Domenico di Emanuele, id. id. id., id. Napoli.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
SECOLO Santoro di Nunzio, id. id. id., id. Milano.	Id. direzione genio Bologna (sezione Venezia).
MAZZIOTTI Paolo di Beniamino, sottotenente id., id. Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.
DEODATO Francesco di Giovanni, id. id. id., id. Messina.	Id. direzione genio Trieste (sezione Udine).

RICCIARDELLI Antonio di Giuseppe, tenente di complemento, distretto Potenza.	Destinato Direzione Genio, Firenze (sezione Genova).
DI MATTEI Guido di Salvatore, tenente id. fanteria, id. Catania.	Id. reggimento ferrovieri.
INCERTI Alfonso di Giuseppe, id. M. T. artiglieria, id. Sacile.	Id. 3 raggruppamento genio.
SCOPESI Eugenio di Giovanni, id. complemento id., id. Spezia.	Id. 2 id. id.
DE MARINIS Giovanni di Michele, id. id. id., id. Napoli.	Id. 3 id. id.
BARBACCI Alfredo di Platone, id. id. id., id. Bologna.	Id. direzione genio Firenze (sezione Parma)
PINTO Giuseppe di Michele, id. id. id., id. Catanzaro.	Id. 4 raggruppamento genio.
LUMACHI Gaetano di Gidseppe, id. id. id., id. Firenze.	Id. direzione genio Firenze.
FRANCI Claudio di Mario, id. id. id., id. Roma.	Id. 8 raggruppamento genio.
CHIANURA Umberto di Francesco, capitano id. fanteria, id. Taranto.	Id. direzione genio Bari.
FANTINI Fantino di Marziale, tenente id. id., id. Bologna.	Id. id. id. Verona (sezione Bolzano).
MANFREDI Francesco di Vincenzo, id. id. id., id. Rovigo.	Id. 5 raggruppamento genio.
ANDREUCCI Luigi di Ezio, id. id. artiglieria, id. Roma.	Id. sottodirezione genio Cagliari.
ROSSI Luigi di Giuseppe, id. id. id., id. Gaeta.	Id. 9 raggruppamento genio
PICCEO Rocco di Salvatore, id. id. fanteria, id. Sulmona.	Id. 1 id. id.
MALERBA Gennaro di Salvatore, sottotenente id. id., id. Nola.	Id. 2 id. id.
DE CANDIA Corrado di Giovanni, id. id. id., id. Barletta.	Id. 3 id. id.
CIAMPA Agnello di Gennaro, id. M. T. id., id. Napoli.	Id. 4 id. id.
DI MASSA Carmine di Raffaele, id. complemento id., id. Cagliari.	Id. 7 id. id. (distaccamento misto Sardegna).
POLITI Delio di Marco, id. id. fanteria, id. Napoli.	Id. 8 id. id.
PERCIABOSCO Giuseppe di Salvatore, tenente id. genio, id. Messina.	Id. 10 id. id.
FORNACI Umbro di Severino, id. id. id., id. Orvieto.	Id. direzione genio Firenze (sezione Genova)
FORTE Guido di Luigi, id. id. id., id. Gaeta	Id. id. id. Trieste (sezione Gorizia).
ZOCCA Arnaldo di Washington, capitano id. fanteria, id. Mondovì.	Id. 5 raggruppamento genio.
CUOZZO Gennaro di Luigi, id. id. id., id. Napoli.	Id. direzione genio Palermo.
TARSIA Vittorino di Vincenzo, tenente id. id., id. Cosenza.	Id. id. id. Bari.
PASCOLI Vittorio di Gaetano, id. id. id., id. Forlì.	Id. 4 raggruppamento genio.
COMETTI Francesco di Giovanni, id. M. T. artiglieria, distretto Verona.	Id. comando genio Verona.
SANSONE Antonino di Domenico, id. complemento fanteria, id. Cefalù.	Id. direzione genio Bari (sezione Taranto).

ZOLFI Giuseppe di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Destinato direzione genio Milano (sezione Brescia.
AMORETTI Alberto di Giacomo, id. id. genio, id. Milano.	Id. 2 raggruppamento genio.
RINDONE Agostino di Eduardo, id. id. id., id Caltanissetta.	Id. 9 id. id.
DA PONTE Lorenzo di Francesco, id. id. id., id. Barletta.	Id. 1 id. id.
MIGLIAN Guido di Abramo, id. id. id., id. Torino.	Id. 1 id. id.
CINCOTTI Francesco di Davide, id. id. id. id. Napoli.	Id. 2 id. id.
RASTELLI Orlando di Amilcare, sottotenente id. id., id. Ascoli Piceno.	Id. 3 id. id.
MARCELLO Pasquale di Giuseppe, tenente fanteria, id. Catanzaro.	Id. direzione genio Bologna (sezione Ravenna).
CAMERINO Fernando di Nicola, id. id. artiglieria, id. Napoli.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
FARINELLI Mario di Antonio, id. id. id., id. Napoli.	Id. 5 raggruppamento genio.
PIERRO Sebastiano di Savino, id. id fanteria, id. Barletta.	Id. 5 id. id.
FUSCO Vincenzo di Antonio, id. id. id., id. Napoli.	Id. 5 id. id.
COCOLA Domenico di Francesco, id. id artiglieria, id. Napoli.	Id. 2 id. id.
MANCUSI Adelchi di Amerigo, id. M. T. id., id. Milano.	Id. reggimento ferrovieri.
APREA Giulio di Gennaro, id. id. id., id. Napoli.	Id. id. pontieri e lagunari.
PECORARO Gennaro di Gaetano, id. complemento, id., id. Napoli.	Id. 1 raggruppamento genio.
BANCALE Antonio di Salvatore, id. id. fanteria, id. Benevento.	Id. 3 id. id.
COLANGELO Giuseppe di Antonio, sottotenente, id. id., id. Napoli.	Id. 9 id. id.
MAZZOTTA Achille di Raffaele, tenente id. genio, id. Lecce.	Id. reggimento ferrovieri.
MILONE Renato di Luigi, id. id. id., id. Napoli.	Id. 2 raggruppamento genio.
PALEOLOGO Antonino di Salvatore, id. id. id., id. Messina.	Id. 1 id. id.
OSTIDICH Aldo di Attilio, sottotenente, id. id., id. Milano.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
PULINO Michele di Girolamo, tenente id. id., id. Noto.	Id. direzione genio Trieste (sezione Udine).
PIRAZZOLI Pirro di Albertino, sottotenente id. id., id. Bologna.	Id. id. id. id. (sezione Pola).
VALENTE Giacinto di Vittorio, tenente id. artiglieria, id. Torino.	Id. reggimento ferrovieri.
COLIMODIO Pietro di Antonio, id. id. id., id. Napoli.	Id. 6 raggruppamento genio.
RUSSO Nicolino di Giuseppe, id. id. fanteria, id. Milano	Id. 6 id. id.
D'AVOLOS Pietro di Francesco, id. id. id., id. Napoli.	Id. 6 id. id.

MAIOLI Achille di Marino, sottotenente complemento fanteria, (distretto Arezzo).	Destinato 6 raggruppamento genio.
SCANAROTTI Mario di Giovanni, id. id. id., id. Napoli.	Id. 9 id. id.
CARRARA Pietro di Francesco, id. id. artiglieria, id. Acireale.	Id. 7 id. id. (distacamento misto Sardegna)
GRIFONE Giuseppe di Pietro, id. id. fanteria, id. Catania.	Id. direzione genio Bari.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

CIMINO cav. Francescantonio, colonnello medico direttore di sanità militare corpo armata Firenze. — Cessa dalla carica succitata e nominato direttore sanità corpo armata Roma dal 16 novembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 55).

TENENTI COLONNELLI

DE MARIA cav. Nicola, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 ottobre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 117).

MAGGIORI.

LEPRI Giulio, ospedale Livorno, comandato quale assistente militare Istituto igiene Pisa. — Trasferito Direzione sanità Firenze (Igienista), continuando comandato come sopra.
(*Del. M.* 11-1-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli Enti a fianco di ciascuno indicati.
(*D. M.* 11-1-1925)

LOMBARDI cav. Enrico, ospedale Ancona.	Trasferito ospedale Torino.
MAGLIULO cav. Alfonso, id. Firenze.	Id. scuola sanità militare (incaricato delle funzioni di insegnante di 2° grado).
RAFFONE Alfonso, 232 fanteria.	Id. distretto Bolzano.
DE CARLI Gustavo, infermeria presidiaria Gorizia.	Id. 55 fanteria.
DE CESARE Luigi, 7 pesante campale (comandato istituto radiologia R. università Roma).	Id. ospedale Roma, continuando comandato come contro.
SANDULLI Pietro, distretto Bolzano.	Id. 232 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

CUTRONE cav. Vincenzo, maggiore sussistenza consegnatario panificio Milano. — Esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Milano. (*Del. M.* 11-1-1925).
GANCIA cav. Carlo, maggiore sussistenza consegnatario panificio Trieste. — Esonerato da tale carica, trasferito direzione commissariato Milano e nominato consegnatario panificio Milano. (*Del. M.* 11-1-1925).

PRIMI CAPITANI

ANGIOI cav. Giovanni, primo capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Cagliari. — Esonerato da tale carica, trasferito direzione commissariato Trieste (sezione Gorizia) e nominato consegnatario panificio Gorizia. (*D. M.* 11-1-1925).

CAPITANI.

IORI Idimo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (sezione Cagliari). — Nominato consegnatario magazzino viveri Cagliari. (*Det. M.* 11-1-1925).

APRILE Luigi, capitano sussistenza direzione commissariato Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 26 novembre 1924. (*D. M.* 11-1-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

BARTOCCI MIO Angelo, capitano amministrazione 64 fanteria. — Trasferito comando distretto Macerata, con le funzioni di relatore. (*Det. M.* 11-1-1925).

D'ASCANIO Silvio, capitano amministrazione, comando distretto Macerata. — Trasferito magazzino casermaggio Trieste, quale consegnatario. (*D. M.* 11-1-1925).

TENENTI.

CARDELLO Armando di Annibale, tenente deposito allevamento cavalli di Bonorva. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924; nella parte che si riferisce alla sua nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 14-12-1924 - *Registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 162).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore dei conti: (*Det. M.* 11-1-1925.

SCUDERI Rosario, legione CC. RR. Roma.	Trasferito 27 fanteria.
RICUCCI Ricuccio, magazzino casermaggio Pola.	Id. 73 id.
STRANI Domenico, 71 fanteria.	Id. 36 id.

GRAPPELLI Riccardo, tenente amministrazione 88 fanteria. — Trasferito legione CC. RR. Roma. (*Det. M.* 11-1-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

ZORZI cav. Lorenzo, usciere capo. — Promosso primo commesso dal 1° dicembre 1923 e collocato allo stipendio di L. 7900, con un anno nel secondo periodo della tabella al 1° luglio 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 189).

FRANCINI Mario, usciere capo. — Promosso primo commesso con lo stipendio di lire 7600 e il supplemento di servizio attivo di L. 500 con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 16 dicembre 1924.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 189).

I seguenti invalidi di guerra, in servizio alla data del 1° dicembre 1923 come operai temporanei degli stabilimeti militari, sono nominati inservienti in seguito a domanda, prendendo posto nel ruolo nell'ordine sottoindicato prima del pari grado CAIBA Gaetano, con lo stipendio di L. 3600 e col supplemento di servizio attivo di L. 200 salvo il migliore trattamento che potesse loro spettare in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1260, e con decorrenza per l'anzianità dal 16 settembre 1924, e per la corresponsione degli assegni dal 16 dicembre 1924.

(*D. M.* 12-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 105).

VANNINI Aristide. I GARETTO Sossio.

SERAFINI Fortunato, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto nel decreto Ministeriale 16 novembre 1922 è modificato nel senso che il SERAFINI viene classificato a datare dal 1° aprile 1922, allo stipendio di L. 5200, con un anno di anzianità nel 5° periodo alla data del 15 agosto 1922, per effetto della valutazione del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1915 - *registro* 290, *foglio* 111).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

GALLICHI Dante, primo topografo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 16 dicembre 1924, con l'assegno annuo di L. 5800, rimanendo sospesa, per il periodo dell'aspettativa, la corrisponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 111).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

Il decreto Ministeriale in data 31 marzo 1924 è modificato nei riguardi del vice ragioniere geometra del genio militare VICI Umberto, nel senso che egli viene classificato, a datare dal 1° dicembre 1923, nel grado undicesimo, conservando il titolo di ragioniere geometra, allo stipendio di L. 7600, con tre anni di anzianità nel 2° periodo alla data 25 aprile 1924, per la valutazione del servizio straordinario da lui prestato anteriormente alla nomina di ragioniere geometra.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 236).

DISEGNATORI TECNICI

MAMBERTI Giovanni, disegnatore tecnico. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

I seguenti agenti dei depositi allevamento cavalli sono dispensati dal servizio a norma del R. decreto 25 gennaio 1923, n. 87, a decorrere dal 31 dicembre 1923, ed ammessi a far valere i titoli per conseguire la pensione di riposo o quell'altro assegno che, a termini di legge, possa loro spettare:

(*D. M.* 28-3-1924 - *reg. alla Corte dei conti li* 18-12-1924 - *reg.* 80, *riposi civili, fogl.* 97).

COSENTINO Giuseppe. | BARONE Gioacchino.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi dell'agente Dolfi Annibale, di cui al decreto Ministeriale in data 20 luglio 1924, è modificato nel senso che, a datare dal 1° dicembre 1923, gli è attribuito lo stipendio di L. 10,800, con tre anni di anzianità nel 3° periodo alla data 1° marzo 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue.

(*D. M.* 16-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 264).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I seguenti archivisti sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 28-12-1924).

CAMAITI Gino. | PISANO Polidoro.

L'anzianità di grado dei seguenti archivisti, con la decorrenza dei relativi assegni, è retrodatata al 1° dicembre 1920:

(*D. M.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *reg. n.* 289, *foglio* 300).

BARTALONI Giovanni | SALVIATI Igino.
MONGELLI Salvatore. | SPORTOLETTI Abramo.
DE SANTIS Gennaro.

I seguneti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato, con la decorrenza rispettivamente specificata, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:

(*Foglio d'ord.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 157).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
NATTA Pietro	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
LOVERA Restituto	10,800	Dal 1 dicembre 1922.
ANDREOTTI Arturo	11,500	Dal 1 dicembre 1923.
PAURICI Giuseppe	9,400	Dal 1 dicembre 1923, durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 4,700.
	10,100	Dal 1 dicembre 1923, fino al 21 maggio 1924 gli compete l'assegno annuo di aspettativa di L. 5,050.
DAVINO Nicola	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
BUONO Giovanni	10,100	Dal 1 dicembre 1922.
PALERMO Luigi	10,100	Dal 1 dicembre 1923.
Durelli Pietro	9,400	Dal 1 gennaio 1923, fino al 16 gennaio 1924 gli compete l'assegno annuo di aspettativa di L. 4,700.
CROSTELLI Paolo	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
VOLPI Attilio	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
CAVALCA Francesco	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
PRESTIFILIPPO Giuseppe	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
PISANELLI Alfonso Gerardo	8,600	Dal 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
PALMA Pasquale	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
CAPACCIO Emilio	8,600	Dal 1 dicembre 1923.
BERTOLLI Giuseppe	9,400	Dal 1 dicembre 1923.
PAGGE Giovanni	10,800	Dal 1 dicembre 1923.
CICCHITTI Ginstino	8,600	Dal 1 dicembre 1923.

L'applicato SABUCCHI Giuseppe è ammesso allo stipendio di L. L. 9600 dal 1 dicembre 1923 in base alle disposizioni interiori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.
(*Foglio d'ord.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 137).

BENIGNI Ciro, archivista direzione artiglieria Torino. — Prorogata di altri 6 mesi, a decorrere dal 1 settembre 1924, l'aspettativa per infermità concessagli con decreto ministeriale 31 luglio 1924.
(*D. M.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 196).

PARIS nobile di Norcia Nicola, archivista direzione superiore costruzioni genio. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Det. M.* 11-1-1925).

POUGET Carlo, archivista ufficio personali militari vari (comandato ministero guerra). — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma del genio, cessando di essere comandato come sopra. (*Det. M.* 11-1-1925).

I seguenti impiegati d'ordine addetti ufficio amministrazione personali militari vari comandati Ministero guerra) sono trasferiti all'ente per ciascuno indicato, cessando di essere comandati come sopra: (*Det. M.* 11-1-1925).

BILLI cav. Achille, archivista.	Scuola centrale fanteria.
FENOCCHIO cav. Giuseppe, id.	Id. id. artiglieria.
FANTUZZI cav. Giacomo, id.	Distretto Rovigo.
VENTRIGLIA cav. Alessandro, id.	Id. Frosinone.
ROSITANI cav. Vincenzo, id.	Comando stabilimenti militari pena.
MARCEDDU cav. Pietro Paolo, id.	Direzione esperienze artiglieria Nettuno.
PRANDI cav. Vittorio, id.	Distretto Trento.
NELLA cav. uff. Eginardo, id.	Comando stabilimenti militari pena.
ARDIZZONE cav. Michele, id.	Distretto Rovigo.
PIETROBONO Giuseppe, id.	Scuola centrale artiglieria.
DAL BUONO cav. Felice, id.	Distretto Potenza.
MURA cav. Francesco Giuseppe, applicato.	Comando 152 fanteria.
ERCOLI cav. Giulio, id.	Distretto Venezia.
POTENZA Vito, id.	Id. Ravenna.

COSTA cav. Domenico, archivista ufficio amministrazione personali militari vari. — Trasferito distretto Frosinone. (*Det. M.* 11-1-1925).

MIRANDA Mirto, applicato direzione superiore costruzioni artiglieria. — Trasferito direzione superiore costruzioni genio. (*Det. M.* 11-1-1925).

CRISAFULLI Nicolò, applicato officina radiotelegrafica ed elettrotecnica del genio. — Trasferito 231 fanteria. (*Det. M.* 11-1-1925).

I seguenti sottufficiali del Regio Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati, con gli assegni e la destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte ei conti li* 23-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 310).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
LAMI Mario	5,600	400	—	Distretto Venezia.
ONGINI Ottorino	5,600	400	700	Direzione commissariato militare Milano.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

LICCIARDELLO Salvatore, primo ufficiale d'ordine. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

I seguenti sottufficiali del Regio Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine, con la destinazione e gli assegni a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 12-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 284).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
CAMPUS Antonio	5,600	400	1,100	Deposito 45 fanteria, magazzino succursale, Ozieri.
SPAGNOLO Attilio	5,600	400	3,200	3 raggruppamento trasporti.
ALFANO Gaspare	5,600	400	—	Distretto Monza.
MELONI Michele	5,600	400	2,500	Deposito 23 fanteria.
PAPA Romeo	5,600	400	700	Id. 74 id.
ROSSI Luigi Enrico	5,600	400	1,100	Id. 24 id.
LILLI Giuseppe	5,600	400	—	Id. 231 id.
TROMBETTA Franc.	5,600	400	—	Distretto Castrovillari.

MASSAGGIATORI CIVILI NEGLI OSPEDALI MILITARI.

I seguenti massaggiatori civili negli ospedali militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato e con la decorrenza a fianco di ciascuno specificata:

(*Foglio d'ord.* 1-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 13).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
EFRATI cav. Angelo	6,200	Dal 1 dicembre 1924.
PRUNI Raffaele	5,900	Dal 1 dicembre 1924.
FONDINI Oreste	5,900	Dal 1 dicembre 1924.
DOVESI Nello	5,900	Dal 1 dicembre 1924.
GALLAFRIO Domenico	5,900	Dal 1 dicembre 1924.
ROMAGNONI Carlo	6,200	Dal 28 marzo 1924.
GIORDO Giuseppino	6,200	Dal 17 luglio 1924.
MARTINEZ Giuseppe	6,200	Dal 18 aprile 1924.
BUCCHI Novenio	6,200	Dal 3 ottobre 1924.
ZANIBONI Enrico	5,900	Dal 16 aprile 1924.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

NEYRONE cav. Mario di Francesco, generale di divisione. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 aprile 1922.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 231).

RAZAN cav. Enrico, generale di divisione in P. A. S. — E' richiamato in servizio temporaneo a decorrere dal 1 dicembre 1924 con lo stipendio annuo di L. 25.500.

(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 250).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOSCHI cav. Ettore, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 agosto 1924 per aver raggiunti i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 85).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 133).

BASSIGNANO cav. Ernesto. — L. 11,500 dal 1 maggio 1919, L. 12,500 dal 1 gennaio 1922, L. 17,000 dal 11 aprile 1922.

DE LAMA nobile Mario. — L. 17,000 dal 11 aprile 1922.

CAPITANI.

ZAGARDO Giacomo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 265).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

MILLEFIORINI cav. Temistocle, colonnello — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 72).

PALADINI cav. Guido, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 136).

D'AMORE cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio de inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 99).

ITZINGER cav. Arturo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 209).

TANI cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924, per anzianità servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 208).

FAZIO cav. Mario, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 205).

TENENTI COLONNELLI.

CRIPPA cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 74).

CALVI DI BERGOLO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 75).

COPELLI cav. Ormisda, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 88).

VASSALLO DI CASTIGLIONE nobile dei conti Zaverio cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 73).

ANTICI MATTEI nobile Romano, conte Palatino marchese cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 207).

MAGGIORI.

DEPETAS cav. Umberto, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 121).

BARTOLOZZI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 206).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VEROGGIO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 95).

IMODA cav. Luigi, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1° novembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 210).

TENENTI COLONNELLI.

CONENNA cav. Antonio, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 80).

APRA' cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 211).

SEVERINI cav. Giov. Battista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 4).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 30 giugno 1923:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 81).

GHEZZO Domenico, divisione Ravenna. — Precederà nel ruolo *Ascari* Silvio.
RANELLETTI Anacleto, id. Milano. — Seguirà nel ruolo *Tommasi* Ubaldo.

GARELLA Domenico, maggiore, collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 79).

TENENTI.

PRESTINI Giovanni, tenente, distretto Torino. — Già richiamato in servizio, deve considerarsi ricollocato in congedo dal 1° ottobre 1923.

(*D. M.* 8-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 40).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

FINZI Aldo, maggiore, divisione Roma. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 20 luglio 1920.

Precederà nel ruolo *Passone* Carlo.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 82).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 239).

DI TONDO cav. Fausto.
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
- L. 8,800 dal 16 settembre 1921.*
- L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

GRECCHI cav. Paolo.
- L. 12,600 dal 1 dicembre 1923.*
- L. 15,100 dal 1 gennaio 1924.*
- L. 16,000 dal 1 maggio 1924.*

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ZEPPINI cav. Ulderico, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dall'11 ottobre 1924, per aver raggiunti i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 103).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 234).

GHERARDI cav. Giov. Battista.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 16 gennaio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

LANZA cav. Tommaso.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 11,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 12,000 dal 16 dicembre 1921.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 163)

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

CERVELLERA cav. Donato, direzione sanità Bari. — Precederà nel ruolo *Massa* Goffredo.

SAGNOTTI cav. Augusto, id. id. Roma. — Seguirà nel ruolo *Tam* Guglielmo.

Con anzianità 31 marzo 1924:

BEVACQUA cav. Alfredo, direzione sanità Napoli. | Seguirà nel ruolo *Vecchione* Adolfo.
BRACCO cav. Edoardo, id. id. Napoli. | Id. id. id. *Pazzi* Ermanno.

Con anzianità 30 giugno 1924:

CALO' cav. Vittorio, direzione sanità Roma. | CAPPARELLI cav. Vincenzino, direzione sanità Verona.
GANGI cav. Salvatore, id. id. Roma. | BUSCAGLINO cav. Augusto, id. id. Torino.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

GALBIATI cav. Raimondo, colonnello commissario direzione commissariato Firenze. — Richiamato in servizio dal 1 settembre 1921 e ricollocato in congedo, dal 17 novembre 1924.
(*D. M.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 126).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

PACE cav. Alfredo, maggiore sussistenza, posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Bari. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 dicembre 1923.
Seguirà nel ruolo *Rotondi* Carmine.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 160).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MALLOZZI cav. Giuseppe, primo capitano amministrazione, ora maggiore, direzione commissariato Napoli. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 13 marzo 1920 e ricollocato in congedo, dal 16 agosto 1924.
(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 15).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ALESSANDRINI cav. Luigi, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comandante distretto Sulmona. — Cessa dal comando suindicato dal 15 dicembre 1924 e dalla stessa data assume quello del distretto di Viterbo (*R. D.* 8-1-1925).

CAPITANI.

CATALANO Gregorio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 settembre 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 agosto 1924.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 259).

VERDELLI Riccardo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*) (*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 257).

VITOLO Gaetano, capitano 40 fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dall'incarico di cui sopra ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

BOSCAINO Domenico, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 39 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica sopracitata ed è trasferito 226 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 11-1-1925).

MONACI Aristodemo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 11-1-1925).

TENENTI.

MUSTO Ubaldo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Vercelli. — E' ricollocato in congedo, a sua domanda a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, a decorrere dal 16 aprile 1921.

(*D. M.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 124).

VOZZI Rodolfo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 31 fanteria. — Trasferito comando distretto Napoli ed assegnato direzione commissariato militare Napoli. (*Det. M.* 11-1-1925).

ANTONINI Antonio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 31 fanteria. — Trasferito 39 fanteria e nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 11-1-1925).

MUSTI Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 11-1-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

RIZZA Giovanni di Gio. Battista, distretto Siracusa.	Destinato direzione genio Trieste.
DE MAGISTRIS Lino di Vincenzo, id. Chieti.	Id. id. id. Roma.
ANDREOTTI Amedeo di Vincenzo, id. Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.
CHIANURA Umberto di Francesco, id. Taranto.	Id. direzione genio Bari.
ZOCCA Arnaldo di Washington, id. Modovi.	Id. 5 raggruppamento genio.
CUOZZO Gennaro di Luigi, id. Napoli.	Id. direzione genio Palermo.

(*) Il presente decreto annulla quello in data 7-3-1924, registrato alla Corte dei conti li 1-4-1924, registro 277, foglio 348 e quello in data 19-3-1924, registrato alla Corte dei conti li 29-3-1924, registro 277, foglio 262, per la parte che riguardano gli stipendi attribuiti al capitano *Verdelli* Riccardo.

TORINA Nicolò, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

I seguenti capitani effettivi al distretto a fianco di ciascuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1924: (*Det. M.* 11-1-1025).

GRECO Enrico.	Distretto Napoli.
GIANGRASSO Antonio	Id. Piacenza.

I seguenti capitani effettivi al distretto a fianco di ciascuno indicato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

CAPONETTI Cosimo.	Distretto Catania.
CANZIANI Edoardo.	Id. Milano.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 200).

SORRENTINO Enrico di Fortunato, distret- - to Caltanissetta.	Destinato 6 raggruppamento genio.
LOLLI Silvestro di Francesco, id. Milano.	Id. reggimento ferrovieri.
CHIZZOLIN Gino di Giovanni, id. Padova.	Id. id. id.
VIVIANI Angelo di Antonio, id. Pisa.	Id. direzione genio Roma (sezione Livorno).
SAURO Amedeo di Martino id. Napoli.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
CUCCHIARA Giacomo di Filippo, id. Palermo.	Id. direzione genio Firenze (sezione Savona)
BLUNDO Gino di Raffaele, id Trento.	Id. 6 raggruppamento genio.
MARCHELLI Ernesto di Guglielmo, id. Parma.	Id. direzione genio Firenze (sezione Piacenza).
ABBATE Enrico di Filippo, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo (sezione Caltanissetta).
DI MATTEI Guido di Salvatore, id. Catania	Id. reggimento ferrovieri.
FANTINI Fantino di Marziale, id. Bologna.	Id. direzione genio Verona (sezione Bolzano)
MANFREDI Francesco di Vincenzo, id. Rovigo.	Id. 5 raggruppamento genio.
PICCEO Rocco di Salvatore, id. Sulmona.	Id. 1 id. id.
TARSIA Vittorino di Vincenzo. id. Cosenza.	Id. direzione genio Bari.
PASCOLI Vittorio di Gaetano, id. Forlì.	Id. 4 raggruppamento genio.
SANSONE Antonino di Domenico, id. Cefalù.	Id. direzione genio Bari (sezione Taranto).
ZOLFI Giuseppe di Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Milano (sezione Brescia).
MARCELLO Pasquale di Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. id. id. Bologna (sezione Ravenna)
PIERRO Sebastiano di Savino, id. Barletta.	Id. 5 raggruppamento genio.
FUSCO Vincenzo di Antonio, id. Napoli.	Id. 5 id. id.
BANCALE Antonio di Salvatore, id. Benevento.	Id. 3 id. id.
RUSSO Nicolino di Giuseppe, id. Milano.	Id. 6 id. id.
D'AVOLOS Pietro di Francesco, id. Napoli.	Id. 6 id. id.
MAIOLI Achille di Marino, id. Arezzo.	Id. 6 id. id.
SCANAROTTI Mario di Giovanni, id. Napoli.	Id. 9 id. id.
GRIFONE Giuseppe di Pietro, id. Catania.	Id. direzione genio Bari.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 290).

MAGGI Vincenzo.	L. 4,600 dal 1 maggio 1919. L. 7,300 dal 1 aprile 1922. L. 7,500 dal 1 maggio 1922.
TADINI Germanico.	L. 8,300 dal 1 aprile 1922.

CAPRARA Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5000 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9100 dal 1 ottobre 1923.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 115).

FASOLA Giovanni, tenente distretto Varese. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 dicembre 1923 ed assegnato 7 fanteria.

(*D. M.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 123).

DELITALA Antonio, tenente distretto Caserta. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 11-1-1925).

NOTIFICAZIONI.

FRASCA Paolo di Fortunato nato il 17 maggio 1893 a Gerace Superiore, tenente complemento fanteria distretto Siracusa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Palermo in data 10 novembre 1924.

D'AMICO Francesco Paolo di Giuseppe, tenente complemento fanteria distretto Palermo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Palermo in data 21 giugno 1922, confermato dalla Corte di appello di Palermo in data 28 febbraio 1923.

DREINA Luigi di Giovanni, nato il 22 novembre 1896 a Pinzano, tenente complemento fanteria distretto Sacile. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Pordenone in data 29 agosto 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

GIAMPIETRO Mario di Nicola, distretto Siena.	Destinato comando genio Napoli.
MALERBA Gennaro di Salvatore, id. Nola.	Id. 2 raggruppamento genio.
DE CANDIA Corrado di Giovanni, id. Barletta.	Id. 3 id. id.
POLITI Delio di Marco, id. Napoli.	Id. 8 id. id.
COLANGELO Giuseppe di Antonio, id. Napoli.	Id. 6 id. id.

GIULIETTI Pietro, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 3600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 4000 dal 25 ottobre 1920.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 291).

LUPPI Fausto, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 6000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 299).

BOLOGNA Amleto, distretto Palermo. ATTINELLI Francesco, id. Palermo.	Dall'8 ottobre 1924 cessano dalla qualità di allievi dell'accademia militare di fanteria e cavalleri e sono ricollocati in congedo.

(*D. M.* 15-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-1-1925 *reg.* 290, *foglio* 125).

NOTIFICAZIONI.

PORCELLI Giacomo di Nicola, nato a Bari il 10 gennaio 1898, sottotenente complemento fanteria già deposito Mantova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale militare di Milano in data 13 ottobre 1922.

FORTUNATO Riccardo di Fortunato, nato a Patti il 24 settembre 1900, sottotenente complemento fanteria distretto Messina. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Nicosia, in data 4 luglio 1922, confermata dalla Corte di appello di Catania in data 15 maggio 1924.

MARTIGNAGO Oreste di Rinaldo, nato il 13 ottobre 1902, a Pisa, sottotenente complemento fanteria distretto Pisa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del pretore del mandamento di Ravenna in data 1 ottobre 1924.

PUMO Carlo di Vito, sottotenente di complemento di fanteria distretto Aversa. — Con R. decreto 19 marzo 1908 registrato alla Corte dei conti li 27 marzo 1908 personale militare, foglio 286, è stato trasferito nella R. marina perchè nominato applicato di porto di 2 classe a decorrere dal 1 aprile 1908, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno indicate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

DE MARCO Vincenzo di Gaetano, distretto Catanzaro.	Destinato direzione genio Napoli.
RAFFA Placido di Domenico, sottotenente id. Messina.	Id. id. id. Palermo.
CASTELLANO Leonardo di Giuseppe, tenente distretto Roma.	Destinato comando genio Roma.
BRACCALONI Giuseppe di Giovanni, id. Bologna.	Id. direzione genio Bologna.
MARABINI Giuseppe di Gaetano, id. Bologna.	Id. comando genio Bologna.
CORNINI Aurelio di Giuseppe, id. Roma.	Id. id. id. Milano.
BARBETTI Ugo di Raffaello, id. Pisa.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
MISTRETTA Gaetano di Giuseppe, id. Brescia.	Id. direzione genio Milano.
GIUSTI Federico di Davide, id. Napoli.	Id. scuola centrale genio.
MAZZONE Aristodemo di Giuseppe, id. Napoli.	Id. direzione genio Napoli.
PASCA Francesco di Vincenzo, id. Palermo.	Id. id. id. Palermo (sezione Messina).
POMARICI Vittorio di Ferdinando, id. Potenza.	Id. 2 raggruppamento genio.
PERDISA Ferdinando di Enrico, id. Sulmona.	Id. direzione genio Bari (sezione Chieti).
DE FABRITIIS Luigi di Arcangelo, id. Napoli.	Id. 8 raggruppamento genio.
DEL MONTE Dario di Crescenzio, id. Roma.	Id. scuola centrale genio.
BELLIOTTI Vincenzo di Nicola, id. Palermo.	Id. comando genio Firenze.

BLANCO Adriano di Enrico, distretto Napoli.	Destinato 8 raggruppamento genio.
BORGHETTI Ugo di Giovanni, id. Orvieto.	Id. comando genio Trieste.
GARGIA Giulio di Nicola, id. Napoli.	Id. istituto di radiotelegrafia ed elettrotecnica.
CASCIARO Pasquale di Giovanni, id. Castrovillari.	Id. reggimento ferrovieri.
CUSMAI Mario di Ernesto, id. Roma.	Id. 4 raggruppamento genio.
BAUER Ermanno di Alessandro, id. Roma.	Id. 7 id. id.
SACCO Francesco di Giuseppe, id. Catanzaro.	Id. direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).
MAZZACURATI Fernando di Umberto, id. Roma.	Id. 8 raggruppamento genio.
SCOPESI Eugenio di Giovanni, id. Spezia.	Id. 2 id. id.
DE MARINIS Giovanni di Michele, id. Napoli.	Id. 3 id. id.
BARBACCI Alfredo di Platone, id. Bologna.	Id. direzione genio Firenze (sezione Parma).
PINTO Giuseppe di Michele, id. Catanzaro.	Id. 4 raggruppamento genio.
LUMACHI Gaetano di Giuseppe, id. Firenze.	Id. direzione genio Firenze.
FRANCI Claudio di Mario, id. Roma.	Id. 8 raggruppamento genio.
ANDREUCCI Luigi di Ezio, id. Roma.	Id. sottodirezione genio Cagliari.
ROSSI Luigi di Giuseppe, id. Gaeta.	Id. 9 raggruppamento genio.
CAMERINO Fernando di Nicola, id. Napoli.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
FARINELLI Mario di Antonio, id. Napoli.	Id. 5 raggruppamento genio.
COCOLA Domenico di Francesco, id. Napoli.	Id. 2 id. id.
PECORARO Gennaro di Gaetano, id. Napoli.	Id. 1 id. id.
VALENTE Giacinto di Vittorio, id. Torino.	Id. reggimento ferrovieri.
COLIMODIO Pietro di Antonio, id. Napoli.	Id. 6 raggruppamento genio.
CARRARA Pietro di Francesco, id. Acireale.	Id. 7 id. id. (distaccamento misto Sardegna).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D. 18-12-1924 - registrato alla Corte dei conti il 9-1-1925 - registro 290, foglio 206*).

MENENTI Vittorio di Leopoldo, distretto Roma.	Destinato direzione genio Trieste (sezione Gorizia).
AIOVALASIT Pietro di Vincenzo, id. Palermo	Id. comando genio Palermo.
MAROTTI Mario di Antonio, id. Benevento.	Id. direzione genio Bari (sezione Taranto).
DE NICOLA Pietro di Ignazio, id. Roma.	Id. comando genio Verona.
FRATTA Luigi di Arturo, id. Napoli.	Id. 1 raggruppamento genio.
BORDONE Ernesto di Sante, id. Siracusa.	Id. 3 id. id.
DI MASSA Carmine di Raffaele, id. Cagliari	Id. 7 id. id., (distaccamento misto Sardegna).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 260)

PALAZZOLO Benedetto di Salvatore, distretto Trieste.	Destinato direzione genio Napoli (sezione Salerno).
VERGER Amedeo di Gio. Battista, id. Caserta.	Id. 7 raggruppamento genio, assegnato servizio chimico militare.
MUTINELLI Giovanni di Giovanni, id. Lodi	Id. direzione genio Milano.
DE FALCO Domenico di Luigi, id. Nola.	Id. 8 raggruppamento genio.
GIUSTESCHI Carlo di Ottorino, id. Spezia.	Id. direzione genio Firenze.
GILIBERTI Donato di Vincenzo, id. Napoli.	Id. officina radiotelegrafica ed elettrotecnica
CARMINATI Emilio di Carlo, id. Roma.	Id. comando genio Trieste.
SOGLIANO Marcello di Salvatore, id. Napoli.	Id. direzione genio Napoli (sezione Caserta).
SPINOSA Gaetano di Pasquale, id. Potenza.	Id. comando genio Bari.
FORTUNATO Mario di Pasquale, id. Spezia.	Id. direzione genio Firenze (sezione Spezia).
MANETTA Carlo di Francesco, id. Teramo.	Id. 9 raggruppamento genio.
VERONESE Paolo di Giuseppe, id. Padova.	Id. direzione genio Verona (sezione Padova).
GULINELLI Mario di Tancreti, id. Roma.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
SCAPPINI Gaetano di Luigi, id. Verona.	Id. direzione genio Verona.
DI SIMONE Rosario di Emilio, id. Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
CONSIGLIO Marcello di Antonio, id. Roma.	Id. 7 id. id.
NICOTRA Abele di Leopoldo, id. Messina.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
CASTELGNANO' Corrado di Francesco, id. Palermo.	Id. 10 raggruppamento genio.
CARBONARO Giuseppe di Paolo, id. Messina.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
MONACO Fausto di Orazio, id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.
GILIBERTI Gilberto di Vincenzo, id. Napoli.	Id. comando genio Bari.
MOLINI Umberto di Ettore, id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.
FURLANETTO Giovanni di Giuseppe, id. Palermo.	Id. 10 id. id.
SCORSONELLI Vincenzo di Emanuele, id. Frosinone.	Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
VALDISSERA Umberto di Enrico, id. Pisa.	Id. 10 raggruppamento genio.
TONIARINI Aldo di Pietro, id. Trieste.	Id. 5 id. id.
TROMBETTI Mario di Francesco, id. Avellino.	Id. 5 id. id.
BIZZELLI Donato di Andrea, id. Arezzo.	Id. 9 id. id.
GALLOTTI Francesco di Carlo, id. Bologna	Id. comando genio Firenze.
MARASCIA Alberto di Salvatore, id. Trapani.	Id. direzione genio Torino (sezione Cuneo).
GALANTE Leonardo di Baldassare, id. Roma.	Id. 4 raggruppamento genio.
CAPPELLI Mario di Emilio, id. Modena.	Id. direzione genio Verona (sezione Trento).
CULIOLO Salvatore di Domenico, id. Gorizia.	Id. id. id. Trieste.
MARTUSCELLI Domenico di Emanuele, id. Napoli.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
SECOLO Santoro di Nunzio, id. Milano.	Id. direzione genio Bologna (sezione Venezia).

PERCIABOSCO Giuseppe di Salvatore, distretto Messina.	Destinato 10 raggruppamento genio.
FORNACI Umberto di Severino, id. Orvieto	Id. direzione genio Firenze (sezione Genova)
FORTE Guido di Luigi, distretto Gaeta.	Id. id. id. Trieste (sezione Gorizia).
AMORETTI Alberto di Giacomo, id. Milano.	Id. 2 raggruppamento genio.
RINDONE Agostino di Eduardo, id. Caltanissetta.	Id. 9 id. id.
DA PONTE Lorenzo di Francesco, id. Barletta.	Id. 1 id. id.
MIGLIAN Guido di Abramo, id. Torino.	Id. 1 id. id.
CINCOTTI Francesco di Davide, id. Napoli.	Id. 2 id. id.
MAZZOTTI Achille di Raffaele, id. Lecce.	Id. reggimento ferrovieri.
MILONE Renato di Luigi, id. Napoli.	Id. 2 raggruppamento genio.
PALEOLOGO Antonino di Salvatore, id. Messina.	Id. 1 id. id.
PULINO Michele di Girolamo, id. Noto.	Id. direzione genio Trieste (sezione Udine).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D. 18-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 9-1-1925 - registro 290, foglio 206*).

CORDERO di MONTEZEMOLO Giuseppe di Demetrio, distretto Torino.	Destinato comando genio Torino.
GIAMBONE Domenico di Pasquale, id. Gaeta.	Id. 8 raggruppamento genio.
BELFIORE Placido di Ernesto, id. Bologna.	Id. direzione genio Bologna (sezione Modena).
DE LUISE Ciro di Giovanni, id. Genova.	Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
COLONNA Nicolò di Francesco, id. Messina	Id. reggimento pontieri e lagunari.
MAZZIOTTI Paolo di Beniamino, id. Napoli	Id. 8 raggruppamento genio.
DEODATO Francesco di Giovanni, id. Messina.	Id. direzione genio Trieste (sezione Udine)
RICCIARDELLI Antonio di Giuseppe, id. Potenza.	Id. id. id. Firenze (sezione Genova).
RASTELLI Orlando di Amilcare, id. Ascoli Piceno.	Id. 3 raggruppamento genio.
OSTIDICH Aldo di Attilio, id. Milano.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
PIRAZZOLI Pirro di Albertino, id. Bologna	Id. direzione genio Trieste (sezione Pola).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

ASPIRANTI MEDICI.

I seguenti aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità assoluta 1 gennaio 1924 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D. 18-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-1-1925 - registro 290, foglio 184*).

GIORGI Alessandro di Carlo, distretto Arezzo.	TESAURO Giuseppe di Beniamino, distretto Napoli.
MONGINI Silvio di Giovanni, id. Ferrara.	

COUCOURDE Arturo di Enrico, distretto Pinerolo.
DI GREGORIO Francesco, id. Caltanissetta.
MELONI Salvatore di Giovanni, id. Cagliari.
LANZA Giovanni di Giuseppe, id. Caltanissetta.
GRIGOLLI Riccardo di Germano, id. Belluno.
RUGGIERO Vincenzo di Giuseppe, id. Taranto.
AQUARO Giuseppe di Giovanni, id. id.
ANGELINI Michele di Giovanni, distretto Taranto.
MANNARINI Francesco di Carlo, id. id.
DE MARTINO Giuseppe di Vincenzo, distretto Nola.
MARCHESE Giuseppe di Biagio, id. Cefalù.
DE LATTO Francesco di Pietro, id. Belluno.
DELLA VALLE Mario di Vincenzo id Modena.
ESPOSITO Catello di Francesco, id. Nola.
D'AMBROSIO Mario di Giovanni, id. id.
CUCCA Giulio di Gennaro, id. id.
FUSCHILLO Ciro di Paolo, id. id.
LEO Gaetano di Biagio, id. Girgenti.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

BERARDUCCI Augusto di Giuseppe, sottotenente di complemento distretto Pesaro. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, destinato direzione genio Bari, sezione Ancona.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

CASTELLANO Giovanni, sottotenente sussistenza. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 30 novembre 1924. (*Dec. M.* 11-1-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

CARDELLO Armando di Annibale, tenente amministrazione distretto Belluno. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 162).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

MARCHESANI Paride, capitano distretto Rovigo del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 31 ottobre 1917. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19-10-1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30-12-1923, n. 2997.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 86).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI

CORRADI Pietro, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 22 aprile 1921 ed in L. 6000 dal 1 aprile1922.
(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 207).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MACCHIAROLI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 360).

TROSTI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 121).

TENENTI.

MORAZZONI Umberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 296).

DE STEFANO Tommaso, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 300).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di M. T. sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

FUSCALDI Salvatore di Angelo, distretto Napoli.	Destinato officina di costruzione del genio.
GALLITTO Antonino di Sebastiano, id. Roma.	Id. 7 raggruppamento genio.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di M. T. sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

SAVIANO Ottavio di Raffaele, distretto Caserta.	Destinato raggruppamento radiotelegrafisti.
INCERTI Alfonso di Giuseppe, id. Sacile.	Id. 3 raggruppamento genio.
COMETTI Francesco di Giovanni, id. Verona.	Id. comando genio Verona.
MANCUSI Adelchi di Amerigo, id. Milano.	Id. reggimento ferrovieri.
APREA Giulio di Gennaro, id. Napoli.	Id. id. pontieri e lagunari.

SOTTOTENENTI.

CIAMPA Agnello di Gennaro, sottotenente di M. T. distretto Napoli — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione al R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e destinato 4 raggruppamento genio.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 206).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

CUOMO Ettore, capitano. — Collocato a riposo dal 26 novembre 1920 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 86).

STASI Ferdinando, capitano. — Collocato a riposo dal 18 novembre 1921 per aver raggiunti i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 122).

TENENTI.

CALIGIURI Salvatore, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5500 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 1 maggio 1920, in L. 7200 dal 1 gennaio 1922, in L. 9100 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 288).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MAZZI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 febbraio 1920, in L. 10,600 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 292).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

VISMARA cav. Angelo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 109).

TENENTI COLONNELLI.

BATACCHI cav. Costante, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 15 settembre 1924 per aver raggiunti i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 104).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

CALZA cav. Pio, generale di corpo d'armata nella riserva. — Cessa di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, dal 19 gennaio 1925, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 213).

GENERALI MEDICI.

BREZZI cav. Giuseppe, generale medico nella riserva, richiamato in servizio temporaneo con decreto ministeriale 6 agosto 1924. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito in L. 23,000, dal 23 ottobre 1924.

(*D. M.* 15-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 150).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

RUSSA Pietro, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE STROBEL DE HAUSTADT cav. Arnaldo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 260).

TENENTI COLONNELLI.

CASELLA cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 11-12-1924).

MAGGIORI.

BELLEDONNE cav. Alberto, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 8-1-1925).

CAPITANI.

PATRONI cav. Alfredo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 11-12-1924).

TENENTI.

CALVETTI Cesare, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 289).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ALIANIELLO cav. Antonio, colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — La decorrenza degli assegni per il grado di colonnello, conferitogli con R. decreto 1 marzo 1923 e con anzianità 17 gennaio 1918, è stabilita al 1 febbraio 1918 in applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 -*registro* 290, *foglio* 85).

TENENTI COLONNELLI.

ALIMONDA cav. Giorgio, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — La decorrenza degli assegni per il grado di tenente colonnello, conferitagli con R. decreto 22 giugno 1924, e con anzianità 1 giugno 1918, è stabilita al 1 giugno 1918 in applicazione dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 85).

MAGGIORI.

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 357).

MUTINELLI Giuseppe, maggiore divisione militare Verona del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già maggiore di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 28 aprile 1918. — E' reiscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 86

TENENTI.

BOZZOLA Luigi Lodovico, tenente distretto Alessandria del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 21 dicembre 1916. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 86).

SOTTUFFICIALI

In applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, i seguenti sottufficiali sono confermati, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado al quale erano stati rispettivamente promossi dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986:

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 1220).

AIUTANTI DI BATTAGLIA

ARMA DI FANTERIA.

LONGOBARDI Luciano.

MAESTRO D'ARME DI PRIMA CLASSE

IAPOCE Ernesto.

MARESCIALLI CAPI.

ARMA DI FANTERIA.

MENDOLA Raimondo, maresciallo capo 26 fanteria. — E' collocato in riforma a decorrere dal 13 settembre 1924.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per speciali benemerenze
acquistate verso l'istituzione del Tiro a Segno Nazionale.

Regio decreto 28 dicembre 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

FUMI Raniero, direttore società Tiro a Segno Orvieto.

GAMBARI Emilio, segretario id. id. Massa.

SANTICCHI Ubaldo, segretario società Tiro a segno Terni.

In considerazione di speciali benemerenze
acquistate nel campo dell'educazione fisica e dell'istruzione premilitare.

Regio decreto 28 dicembre 1924.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

ROSSINI Lamberto, direttore corso premilitare di Empoli.

DEFUNTI.

SCAMPINI Luigi, tenente M. T. fanteria, distretto Venezia.	Morto a Venezia, il 9 febbraio 1922.
CALABRESE Olindo, tenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Portici, il 14 maggio 1923.
ZUGNI-TAURO nob. Giuseppe, colonnello del PP. DD. in P. A. S.	Id. a Gesiomaggiore, l'11 ottobre 1923.
JANDELLI Franco, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 13 ottobre 1923.
BONAMICO cav. Pietro, maggiore 1 raggruppamento genio.	Id. a Perosa Argentina, il 27 luglio 1924.
D'URSO Giovanni, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Derna, il 28 luglio 1924.
BONALDO Giovanni, sottotentne M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 28 agosto 1924.
SABA Domenico, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a Civitavecchia, il 19 ottobre 1924.
PARISI Giuseppe, maresciallo fanteria.	Id. a Trapani, il 4 novembre 1924.
TADDEI Camillo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Pola, l'8 novembre 1924.
VALTANCOLI Giulio, tenente colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Genova, il 10 novembre 1924.
MUSSO Giuseppe, maresciallo capo fanteria	Id. a Brescia, l'11 novembre 1924.
PATA Giuseppe, colonnello fanteria in P. A S.	Id. a Reggio Calabria, il 17 novembre 1924.
BARBERIS Luigi, tenente M. T. fanteria distretto Torino.	Id. a Torino, il 19 novembre 1924.
CAPUANO Michele, maresciallo maggiore corpo invalidi e veterani.	Id. a Napoli, il 24 novembre 1924.
BIONDI cav. Sebastiano, aiutante battaglia fanteria.	Id. a Padova, il 24 novembre 1924.
ARNERIO Domenico, sottotentnte M. T. distretto Pavia.	Id. a Garlasco, il 28 novembre 1924.
MONCATA Giovanni, maresciallo maggiore fanteria.	Id. a S. Remo, il 29 novembre 1924.
MAGNANI Luigi, tenente M. T. fanteria distretto Massa.	Id. a Massa, l'8 dicembre 1924.
MONTANARI cav. Emidio, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 13 dicembre 1924.
ZUCCO Domenico, tenente M. T. fanteria distretto Ivrea.	Id. a Cintano, il 14 dicembre 1924.

PALLI Enrico, tenente M. T. fanteria, distretto Mondovì.	Morto a Gherasco, il 11 dicembre 1924.
SOFFILI Pietro, capitano M. T. fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 14 dicembre 1924.
DRAGO Mauro, tenente artiglieria in S. A. P. 11 pesante campale.	Id. a Acqui, il 19 dicembre 1924.
MONTAGNA Dino, capitano artiglieria in S. A. P., 1 pesante, assegnato divisione Novara.	Id. a Novara, il 21 dicembre 1924.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 34, anno 1922, pag. 1224. — BELLEDONNE Alberto, maggiore. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 4 maggio 1922, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 30-12-1917.

Id. 29, » 1923, » 1401. — CALVAUNA Nicola, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: d'autorità, *leggasi*: a domanda.

Id. 53, » 1924, » 3057. — BISCACCIANTI nob. Alessandro, maggiore artiglieria in P. A. S., *invece di*: trasferito agli effetti amministrativi comando distretto Ancona, *leggasi*: comando distretto Pesaro.

Id. 57, » 1924, » 3281 — MOCCI Luigi, tenente fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: mesi tredici *leggasi*: mesi otto.

Id. 57, » 1924, » 3282 — FORMENTINI Omero, tenente fanteria S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925, *leggasi*: richiamato in servizio effettivo dal 2 gennaio 1925.

Id. 58, » 1924, » 3369. — PIRRI Filippo, capitano fanteria S. A. P. — Annullato il provvedimento per la parte che si riferisce al trasferimento al 35 fanteria.

Id. 59, » 1924, » 3402 — ROSATI Paolo, tenente artiglieria, *leggasi*: ROSATI Arnaldo.

Id. 1, » 1925, » 34. — SUSENA cav. Leonardo, generale di brigata nella riserva. — Il nome del predetto generale si consideri come non riportato nella colonna prima della pagina e del bollettino controindicati, perchè compreso col suo esatto grado nella colonna seconda della stessa pagina.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.

(4476) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 4ª — 1925 — 23 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

PONZIO cav. Giacomo, generale di corpo d'armata. — Cessa dalla carica di comandante generale dell'arma dei carabinieri reali ed è collocato a disposizione per ispezioni.
(*R. D.* 5-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 401).

GENERALI DI DIVISIONE.

ASINARI DI SAN MARZANO cav. Enrico, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Alessandria ed è nominato comandante generale dell'arma dei carabinieri reali.
(*R. D.* 5-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 401).

PANTANO cav. Gherardo, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Pola ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Alessandria.
(*R. D.* 5-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 400).

GUALTIERI cav. Nicola, generale di divisione — Cessa di essere a disposizione per ispezioni ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Pola.
(*R. D.* 5-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 400).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

LOJACONO cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 28 novembre 1924.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 226).

MAGGIORI.

SCOPELLITI cav. Giovanni, maggiore divisione Ascoli Piceno, legione Ancona. — Trasferito divisione Modena, legione Bologna. (*Det. M.* 18-1-1925).

CAPITANI.

PONTOGLIO Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 dicembre 1922 (distretto Bergamo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *De Notter* Silverio.

L'ufficiale stesso è destinato a disposizione della legione di Palermo (pel nucleo).

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 199).

ROMANO Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 28 gennaio 1924 (distretto Taranto). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 28 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 16 dicembre 1924.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra e delle altre per mesi sedici, concesse con i regi decreti 24 marzo 1921 e 6 luglio 1922, l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 1 luglio 1919 al 29 agosto 1919. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Valente* Alessandro.

L'ufficiale stesso è destinato comando compagnia S. Angelo dei Lombardi, legione Salerno.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

MILELLA cav. Giuseppe, capitano compagnia Sora, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 18-1-1925).

SCAPPINI Silvio, capitano compagnia Bologna esterna 1ª, legione Bologna. — Trasferito compagnia Milano esterna 2ª, legione Milano. (*Det. M.* 18-1-1925).

RICCIO Ettore, capitano compagnia Matera, legione Salerno. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

ERRERA Luigi, capitano compagnia Rossano, legione Catanzaro. — Trasferito compagnia Sora, legione Napoli. (*Det. M.* 18-1-1925).

GERMANI Ramiro, capitano compagnia Milano esterna 2ª, legione Milano. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 1 dicembre 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 225).

MIOVILOVICH Wladimiro, legione Roma, squadrone carabinieri reali	A disposizione legione Roma (pel nucleo).
BERTINETTI Erminio, scuola allievi sottufficiali.	Continua come contro.

ACAMFORA Gaetano, tenente a disposizione Ministero marina (tenenza Buffoluto - Taranto). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è trasferito alla legione Allievi Roma.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 108).

SILVINI Arnaldo, tenente tenenza Padova, legione Treviso. — Collocato a disposizione Ministero marina (tenenza Buffoluto - Taranto).

(*D. M.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 260).

FRAGOLA cav. Giuseppe, tenente tenenza Todi, legione Ancona. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

LECCIS Giovanni, tenente tenenza Castelbolognese, legione Bologna. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

BELLONZI Marte, tenente tenenza Pergine, legione Trento. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

MANNATRIZIO Savino, tenente tenenza Trento, legione Trento. — Trasferito tenenza Pergine, legione Trento. (*Det. M.* 18-1-1925).

AMORUSO Alfonso, tenente tenenza Larino, legione Chieti. — Trasferito tenenza Todi, legione Ancona. (*Det. M.* 18-1-1925).

GUARIGLIA Vito, tenente tenenza Monfalcone, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

MINASSO Giacomo, tenente tenenza Brescia, legione Milano. — Trasferito tenenza Montagnana, legione Treviso. (*Det. M.* 18-1-1925).

GIACONI Ettore, tenente tenenza Perugia, legione Ancona. — Trasferito tenenza Castelbolognese, legione Bologna. (*Det. M.* 18-1-1925).

VESTUTI Alfredo, tenente tenenza Pinerolo, legione Torino. — Trasferito tenenza Monfalcone, legione Trieste. (*Det. M.* 18-1-1925).

MONTANARI Valentino, tenente tenenza Montagnana, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 18-1-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NICOLOSI cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. — Nominato comendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 4-1-1925).

BELTRANDI cav. Enrico, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo e collocato a disposizione del Ministero guerra, a datare dal 20 novembre 1924. (*R. D.* 4-1-1925).

BELTRANDI cav. Enrico, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante distretto Barletta, a datare dal 1 gennaio 1925. (*R. D.* 4-1-1925).

PETROPOLI cav. Giovanni, colonnello in disponibilità. — Richiamato in servizio e nominato comandante distretto Cosenza. (*R. D.* 8-1-1925).

PALADINI cav. Vincenzo, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto-proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 11-1-1925).

TENENTI COLONNELLI.

MERCALLI cav. Luigi, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

SOLENTINO cav. Giovanni Battista, tenente colonnello scuola centrale fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 19 novembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 227).

BALZARINI Alfredo, tenente colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato comando distretto Ancona. (*R. D.* 4-1-1925).

DUPONT cav. Amelio, tenente colonnello in servizio di S. M. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, a datare dal 1° gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 307).

DUPONT cav. Amelio, tenente colonnello in servizio di S. M. (2 alpini) assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui contro. (*Det. M.* 21-1-1925).

SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale, a datare dal 1° gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *Registro* 290, *foglio* 307).

SPATOCCO cav. Carlo, tenente colonnello in servizio di S. M. (58 fanteria) assegnato Ministero guerra. — Cessa dal servizio di S. M. dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 28 fanteria. (*Det. M.* 21-1-1925).

MAGGIORI.

ZACCONE Mario, maggiore 62 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa. — Seguirà nel ruolo *Muscari Tomaioli* Attilio. —

Destinato 24 fanteria.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 299, *foglio* 70).

ARACRI Guido, maggiore 41 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 dicembre 1923 e con riserva di anzianità relativa. — Seguirà nel ruolo *Blanda* Federico. Destinato come sopra.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 70).

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli, con anzianità assoluta 30 settembre 1924 e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 342).

FORNACA Alessandro, Ministero guerra (Stato Maggiore centrale) comandato in servizio di S. M.	Destinato come contro.
CAROSSINI Mario, 9 fanteria.	Id. id. id.
BERGESIO Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea f. q.	Id. id. id.
LEONARDI Silvio, scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena.	Id. id. id.
TROCCHI Guido, 4 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.
INTINI Onofrio, 2 alpini.	Id. come contro
MAIELLI Alfredo, 61 fanteria.	Id. id. id.
VENEROSI PESCIOLINI patrizio di Pisa nob. dei conti Giulio, 87 fanteria.	Id. id. id
ARNERA Alfredo, 93 id. assegnato Ministero guerra.	Id. id. id.
PRETE Eugenio, 3 alpini.	Id. come contro
GIOVANELLI Renzo, 68 fanteria.	Id. id. id.
IACOMETTI Ernesto scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca.	Id. id. id.

CAMARDELLA Nicola, maggiore 225 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 28 novembre 1924, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911, e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 15).

TAMAJO Achille, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. (*R. D.* 4-1-1925).

AUGUSTI cav. Umberto, maggiore 1 granatieri, assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ». — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 18-1-1925).

BOSCHI cav. Bosco, maggiore 1 granatieri. — Assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ». (*Det. M.* 18-1-1925).

CALMA cav. Enrico, maggiore 5 alpini, assegnato comando divisione militare di Milano. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, ed è trasferito 1 alpini. (*Det. M.* 18-1-1925).

CAPITANI.

MATTIOLI Riccardo di Belfiore, capitano 18 fanteria, assegnato Ministero guerra, in servizio di S. M. (f. q.) — E' accettata la rinunzia al grado dell'ufficiale.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-8-1924 - *registro* 284, *foglio* 3).

GUARNIERI Giovanni, capitano 27 fanteria — Rimosso, a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 10).

BARBIERI Pietro, capitano 8 alpini. — Rimosso, a senso dell'art. 2, lettera *c*), *n.* 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 11).

DE CESARIS Ulderico, capitano 41 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1924, ed assegnato effetti amministrativi comando distretto Roma.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 19).

SIPALA Francesco, già capitano 55 fanteria. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 maggio 1923, col quale l'ufficiale veniva rimosso.

Destinato comando distretto Siracusa.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 22).

PETRUZZELLIS Giulio, capitano. — Dispensato dal servizio dal 25 novembre 1924 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 9).

FERRARIS Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Le anzianità nel grado di sottotenente, tenente ed in quello attuale dell'ufficiale, stato nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1 agosto 1916, al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Scalcino* Umberto.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 200).

PEZZALI Adolfo, capitano 33 fanteria. — In seguito alla rettifica di anzianità nei gradi di sottotenente e tenente, di cui al decreto luogotenenziale 27 giugno 1918, la decorrenza degli assegni nel grado di tenente è portata dal 1 ottobre 1917 al 1 giugno 1917.

(*R. D.* 14-12-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 141).

BERNARDI Angelo, capitano 4 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 227).

I seguenti capitani sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 28-12-1924).

MASSENTI Romualdo. | SLAVIERO Mario.

CRISTIANI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi 3, dal 27 ottobre 1924.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 227).

BENASSO Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 26 novembre 1924.

Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 4-1-1925).

VINCI Francesco, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 aprile 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 18 novembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre successivo.

Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 4-1-1925).

PALATINI Girolamo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 31 maggio 1921 — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 novembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1° dicembre 1924, con *decorrenza* per gli assegni da quest'ultima data.

Destinato comando distretto Piacenza. (*R. D.* 4-1-1925).

BOARATO Aristodemo, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 luglio 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1° febbraio successivo.

Destinato comando distretto Taranto. (*R. D.* 4-1-1925).

SALVATORES Umberto, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato comando distretto Macerata. (*R. D.* 4-1-1925).

CASTALDO Luigi, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 4-1-1925).

PETRUCCI Guglielmo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 novembre 1924.

Destinato 6° fanteria ed assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 8-1-1925).

LUBINA Romualdo, capitano, comando distretto Cagliari. — Trasferito comando divisione militare Cagliari quale ufficiale addetto. (*Dct. M.* 18-1-1925)

TELLATIN Aldo, capitano, 6 alpini. — Trasferito comando distretto Bassano. (*Dct. M.* 18-1-1925).

CIVOLI Bruno, capitano, 151 fanteria, allievo non frequentatore scuola guerra, assegnato commissione censimento piroscafi Trieste. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato scuola guerra quale allievo frequentatore, dal 3 gennaio 1025. (*Dct. M.* 18-1-1925).

TENENTI

PULEO Giuseppe, tenente 3 fanteria. — La nomina a sottotenente di complemento per merito di guerra è commutata in nomina a sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, con anzianità 10 novembre 1915.

L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *De Mandato* Pietro. Conseguentemente sono revocati e considerati come non avvenuti il decreto Luogotenenziale 17 giugno 1917 di conferma della nomina a sottotenente di complemento, per merito di guerra, effettuata dal Comando Supremo dell'Esercito in data 6 febbraio 1917, ed il R. decreto 14 giugno 1923 di nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 246).

PULEO Giuseppe, tenente 3 fanteria. — Il R. decreto 13 gennaio 1924, col quale l'ufficiale fu promosso al grado attuale, è rettificato nel senso che l'anzianità nel nuovo grado, viene fissata al 10 agosto 1916, anzichè al 1 gennaio 1919.

L'ufficiale stesso avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *De Mandato* Pietro.

(*R. D.* 6-12-1024 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 230).

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-12-1024 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 200).

FRONCILLO Emilio, 15 fanteria.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo *Pinto* Pasquale.
SCARPERIA Giuseppe, 79 id.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Precederà nel ruolo *Frunzi* Vito.
ROCCO Giuseppe, 1 bersaglieri.	Dal 1 febbraio 1016 al 25 dicembre 1015 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Parrotta* Antonio.
BALLARO' Francesco, 68 fanteria	Dal 5 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916 e dal 5 settembre 1917 al 12 luglio 1017. Precederà nel ruolo *Ognibene* Salvatore.
BUGLIONE Pasquale, 232 id.	Dal 12 febbraio 1918 al 15 settembre 1917 e dal 12 febbraio 1919 al 15 giugno 1918. Seguirà nel ruolo *Baudoin* Giuseppe.

MARRAS Davide, tenente 151 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 21 gennaio 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Cagliari.

(*R. D.* 14-12-1023 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1025 - *registro* 46, *foglio* 21).

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicata:

R. D. 14-12-1024 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1025 - *registro* 290, *foglio* 200).

BRIZZOLARA Ferdinando, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 12 ottobre 1016 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Monti* Guido.
DE CARO Oscar, 38 fanteria.	Dal 25 febbraio 1017 al 7 dicembre 1016. Seguirà nel ruolo *Limer* Giuseppe.

DELLA CORTE Orazio, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 1° gennaio 1925.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 313).

RUGGIU Sebastiano,, tenente 3 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 227).

GARIBALDI Guglielmo, tenente 21 fanteria, mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — In conformità della decisione 24 ottobre 5 dicembre 1924 della IV sezione del Consiglio di Stato, è sospesa l'esecuzione del provvedimento adottato col R. decreto 13 dicembre 1923 e pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* 1924, dispensa 7, pagina 353.
L'ufficiale è destinato come sopra. (*R. D.* 21-12-1924).

LAROCCA Alfredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 dicembre 1924.
Destinato 42 fanteria. (R. D. 4-1-1925).

CALDERAZZO Emerico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tre, dal 7 settembre 1924. L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 dicembre 1924, e richiamato in servizio effettivo dall'8 dicembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 61 fanteria. (*R. D.* 4-1-1925).

I seguenti tenenti, in aspettativa per sospensione dall'impiego, sono reintegrati nella precedente posizione di effettivo servizio. (*R. D.* 4-1-1925)

ADINOLFI Valentino.	Destinato comando distretto Pesaro.
VALVASORI Camillo	Id. id. 7 bersaglieri.

FRANCESCONI Giuseppe, tenente 55 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Verona. (*Del. M.* 18-1-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 18-1-1925).

ARENA Giacomo, 13 fanteria.	Trasferito 3 fanteria.
DI LORENZO Mario, 23 id.	Id. 3 bersaglieri.
ADEMOLLO Vittorio, 41 id.	Id. 1 alpini.
TRIPI Carmelo, 52 id.	Id. 81 fanteria.
CERUTTI Davide, 8 alpini.	Id. 80 id.
LAZZE' Umberto, 7 fanteria.	Id. 3 bersaglieri.

MARTINOTTI Giovanni, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 7 novembre 1924. (*Del. M.* 18-1-1925).

BUCCHERI Giovanni Battista, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 15 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 85 fanteria. (*Del. M.* 18-1-1925).

LA BARBERA Nicolò, tenente 38 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Del. M.* 18-1-1925).

BACCHETTI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 42 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 marzo 1925. (*Del. M.* 18-1-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e relativa sospesa
(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 70).

BURLA Edoardo, 8 alpini.	Destinato come contro.
DEL PELA Rino, 4 bersaglieri.	Id. id. id.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PELLEGRINI cav. Giulio, tenente colonnello scuola di guerra. — Promosso colonnello con anzianità 30 settembre 1924, collocato a disposizione, continuando nella destinazione di cui sopra e collocato fuori quadro per l'art. 66, comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 11).

MARCHIAFAVA cav. Emilio, tenente colonnello deposito speciale di cavalleria «Sardegna». — Assegnato Ministero guerra, dal 15 dicembre 1924. (*D. M.* 18-1-1925).

MAGGIORI.

GIGLIOSI cav. Gizlio, maggiore a disposizione Ministero economia nazionale, quale direttore di 2ª classe depositi cavalli stalloni. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 settembre 1924 e nominato direttore di 1ª classe nel personale predetto.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 59).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 11).

BARRILIS nob. Carlo, f. q. 4 raggruppamento trasporti | Destinato reggimento cavalleggeri Aosta cessando dal f. q.

PAULUCCI Gaetano, cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato deposito 3 raggruppamento aeroplani. | Id. id. Genova cavalleria, cessando dall'assegnazione di cui contro.

SCARAMPI DEL CAIRO Maurizio, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 ottobre 1924. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1926, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Milano con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 17).

BETTONI CAZZAGO Alessandro, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi cinque dal 6 luglio 1924 (distretto Brescia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 6 dicembre 1924.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 323).

CONVERSO Angelo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 18-1-1925).

TENENTI.

CALLAINI Luciano, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato in riforma a decorrere dal 12 agosto 1924.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 256).

PRANDI Virginio, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Modena). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e la sua anzianità 17 giugno 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 10 dicembre 1924 e destinato distretto Modena.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 13).

BIANCHI Ierone, tenente in aspettativa per motivi speciali di un anno dal 9 dicembre 1923 (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 9 dicembre 1924.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 321).

MORO Carlo Vittorio, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 322).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 18-1-1925).

CLIVIO Camillo, reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito reggimento Nizza cavalleria.
PIRRI Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Novara.	Id. deposito allevamento cavalli di Mirandola (distaccamento Fossano).

GENOVA Giuseppantonio, tenente f. q. 3 raggruppamento trasporti. — Cessa dalla posizione di f. q. ed è trasferito reggimento cavalleggeri Guide. (*Del. M.* 18-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

Colonnelli.

VILLA cav. Augusto, colonnello comandante 3 campagna. — Cessa dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione ed assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. a decorrere dal 1 gennaio 1925. (*R. D.* 11-1-1925).

GAMERRA cav. Emilio, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 3 campagna a decorrere dal 1 gennaio 1925. (*R. D.* 11-1-1925).

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli nell'arma stessa, con anzianità 30 settembre 1924, assumendo la carica o posizione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 306).

GIUNTA cav. Giuseppe, distretto Messina.	Nominato comandante distretto Messina.
GAMERRA cav. Emilio, 13 pesante campale	A disposizione.

FOA' cav. Raimondo, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

Maggiori.

TODISCO cav. Francesco, maggiore direzione artiglieria Taranto. — Trasferito 9 pesante campale. (*Del. M.* 19-1-1925).

PARISIO PEROTTI cav. Mario, maggiore 9 pesante campale. — Trasferito scuola centrale artiglieria. (*Del. M.* 19-1-1925).

Capitani.

PRIMIERI Clemente, capitano 1 montagna (assegnato sezione statistica, in servizio di Stato Maggiore f. q.). — Promosso a scelta maggiore nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924 e con riserva di anzianità relativa, continuando attuale destinazione,
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 306).

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924:
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 306).

MONTUORI cav. Giuseppe, 8 pesante campale.	Destinato 10 campagna.
IAMMARRONE cav. Francesco, direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Firenze).	Id. 4 id.
GRANATI cav. Orlando, 7 pesante campale	Id. 2 id.

SIRACUSA Silvio, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Napoli). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 29 luglio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a decorrere dal 16 ottobre 1924 ed assegnato distretto Napoli.
(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 14).

LANTIERI de PARATICO Simeone, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Gorizia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 novembre 1924, e richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo a decorrere dal 1 dicembre 1924 e destinato 23 campagna.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 193).

MANCINELLI Giuseppe, capitano f. q. in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa dalla predetta assegnazione ed è assegnato 2 sezione statistica militare. (*Del. M.* 18-1-1925).

MAIORANI Roberto, capitano 4 campagna. — Trasferito direzione artiglieria Trieste, sezione staccata Pola. (*Del. M.* 18-1-1925).

COLLACCHIONI Livio, capitano 2 pesante campale. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Bari. (*Del. M.* 18-1-1925).

PORTA Ferdinando, capitano 1 pesante campale — Trasferito 13 pesante campale, dal 4 febbraio 1925. (*Del. M.* 18-1-1925).

TOBIA Diamante, capitano direzione artiglieria Trieste, sezione staccata di Pola. — Trasferito 5 campagna. (*Del. M.* 18-1-1925).

TENENTI.

DURAZZANO Giuseppe, tenente 8 pesante campale. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924 e destinato 4 pesante campale.

Precederà nel ruolo il capitano *Miglionati* Giuseppe.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 308).

MASSARA Domenico, tenente 8 pesante campale. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 18 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Randi* Eugenio.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 307).

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1923:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 306).

CERVIGNI Abelardo, 4 pesante.	Destinato 7 pesante.
ITALIA Sebastiano, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Id. come contro.
AMBROGI Torello, 13 campagna.	Id. 3 pesante.
CARONESUgo, 2 pesante.	Id. 12 pesante campale.
EMMI Giuseppe, R. truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Id. come contro.
PIROZZI Giovanni, 5 campagna.	Id. 12 campagna.
PIAZZA Carlo 22 id.	Id. 21 id.
FERRARESE Cosimo, 6 id.	Id. 23 id.

SAVARESE Salvatore, tenente 4 pesante. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 1).

CABASSI Emilio, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi ventiquattro dall'8 marzo 1923 (distretto Modena). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 20 agosto 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dall'8 dicembre 1924, ed assegnato distretto Modena.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 263).

FOTI Attilio, tenente 9 pesante (C). — Trasferito 1 pesante. (*Del. M.* 18-1-1925).

GARBELLINI Spartaco, tenente 3 pesante. — Trasferito 8 pesante (M). (*Del. M.* 18-1-1925).

VERANI Emilio, tenente 4 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti, dall'8 marzo 1925. (*Del. M.* 18-1-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924 con la carica o posizione per ciascuno a fianco indicata:
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

FRAGANO cav. Antonio, direzione genio Torino.	Nominato direttore genio Torino.
PUGLIESCHI cav. Ubaldo, 7 raggruppamento genio, assegnato Ministero guerra quale incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione.	Continua quale incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione Ministero guerra
BOGGIO GILOT cav. Ernesto, reggimento radiotelegrafisti.	Collocato a disposizione.

NICOLETTI cav. Paolino, tenente colonnello a disposizione Ministero marina. — Promosso colonnello con anzianità 30 settembre 1924, continuando a rimanere a disposizione del Ministero suddetto.
Seguirà nel ruolo il colonnello *Paleologo* cav. Gaetano
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 23).

PALEOLOGO cav. Gaetano, tenente colonnello, a disposizione Ministero finanze. — Promosso colonnello con anzianità 30 settembre 1924, continuando a rimanere a disposizione del Ministero predetto.
Seguirà nel ruolo il colonnello *Fragano* cav. Antonio.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 24).

CAPITANI.

RAFFAELLI Vittorio, capitano, comando genio Trieste. — Trasferito istituto militare di radiotelegrafia ed elettrotecnica. (*Det. M.* 18-1-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924 e con le destinazioni per ciascuno a fianco indicate:
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 295, *foglio* 101).

DAL FIUME Sergio, 1 raggruppamento genio.	Destinato a raggruppamento genio
ZANDEGIACOMO Umberto, reggimento pontieri e lagunari.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
CAPPUCCINI Bruno, comando genio Firenze.	Id. id. radiotelegrafisti.
DE POLI Angelo, 5 raggruppamento genio.	Id. id. pontieri e lagunari.
MAZZONI Aldo, direzione genio Trieste.	Id. come contro.
D'AULISIO GARIGLIOTA Corrado, scuola artiglieria controaerei.	Id. id. id.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 18-1-1925).

BUONTEMPO Marcello, 1 raggruppamento genio.	Trasferito direzione genio Napoli.
ALBONI Marcello, direzione genio Trieste (sezione Udine).	Id. id. id. Bologna.
SCARDINO Agostino, ufficio fortificazioni Taranto.	Id. 9 raggruppamento genio.

FIORELLA Francesco, 2 raggruppamento genio.	Trasferito officina costruzioni genio.
BOCCHETTA Manfredi, sottodirezione genio Cagliari.	Id. 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

DEL VASTO cav. Giuseppe, maggiore medico ospedale Roma. — Collocato, dal 1 luglio 1924, a disposizione del Ministero delle finanze.

(*D. M.* 15-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 17, *foglio* 114).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi, a scelta, maggiori medici con anzianità 30 settembre 1924 e con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno contro indicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 305).

CERNIGLIA Domenico, direzione sanità Palermo.	Destinato ospedale Trieste.
SALLUSTIO cav. Luigi, ospedale Napoli.	Id. id. Piacenza.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori medici con anzianità 30 settembre 1924, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 305).

DAL COLLO Augusto, ospedale Verona.	Continua come contro.
CIVITA Raffaele, id. Bari (comandato commissione sanitaria Bari).	Id. id. id.
BARONIO Dario, 44 fanteria.	Destinato ospedale Milano.
GRIFI Vincenzo, ospedale Bologna.	Continua come contro.

TENENTI.

TORRE Salvatore, tenente medico 1 bersaglieri. — Promosso capitano medico con anzianità 30 giugno 1924, destinato 21 fanteria. Seguirà nel ruolo il capitano medico *Denza* cav. Raffaele.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 315).

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 30 giugno 1924 e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 314).

MASSA Filippo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
IANNIZZOTTO Antonio, 7 pesante.	Id. id. id.

Seguiranno nel ruolo il capitano medico *Cola* Francesco.

PARISI Ennio, 7 pesante campale.	Continua come contro.
CORTESINI Guido, 22 fanteria.	Id. id. id.

Seguiranno nel ruolo il capitano medico *La Martina* Rosario.

FISCHETTI Giuseppe, legione CC. RR. Ancona.	Continua come contro. Seguirà nel ruolo il capitano medico *Lamendola* Filippo.

I seguenti tenenti medici sono promossi, a scelta, capitani medici con anzianità 30 settembre 1924, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290 - *foglio* 305).

GIANNANTONI Mario, ospedale Firenze.	Continua come contro.
DEGLI AZZI Guido, 84 fanteria.	Destinato scuola sanità militare.
GUIDO Giovanni, 2 granatieri.	Id. carri armati Roma.
GAGLIONE Antonio, campo climatico Anzio.	Id. scuola controaerei Nettuno.
MASTROGIACOMO Guido, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici con anzianità 30 settembre 1924, con riserva di anzianità relativa e con la destinazione per ciascuno controindicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 305).

PULTRONE Raffaele, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro (dichiarato promovibile a scelta).
CAVANIGLIA Alfredo, 1 bersaglieri.	Id. id. id. (dichiarato promovibile a scelta)
SINIBALDI Guglielmo, 1 granatieri.	Id. id. id.
DI LORENZO Odoardo, servizio chimico mitare Roma.	Id. id. id.
SCARDAPANE Florindo, 87 fanteria.	Id. id. id.
SQUILLACIOTI Raffaele, 8 raggruppamento genio.	Destinato 6 alpini.
MURRU Giacomo, 5 id. id.	Continua come contro.
TAPPI Primo, 13 campagna.	Destinato 70 fanteria.
PENSOVECCHIO Antonino, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
PALMIERI Alfredo, 26 fanteria.	Destinato 12 fanteria.
TUFANO Raffaele, 6 campagna.	Continua come contro.
AVELLONE Gaetano, 5 fanteria.	Destinato accademia militare Modena.
FAILLA Salvatore, legione CC. RR. Bologna.	Continua come contro.
NURRA Antonio, 9 bersaglieri	Destinato accademia artigl. e genio Torino.
ROSSI Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
DE MICHELIS Corrado, 2 pesante.	Id. id. id.
FERRI Antonio, 16 fanteria.	Destinato 3 raggruppamento trasporti.
BREZZI Giovanni, 62 id.	Continua come contro.
PASSALACQUA Raffaello, 6 id.	Destinato 5 fanteria.
DONSANTO Amedeo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
PATTAVINA Domenico, 12 bersaglieri ciclisti.	Destinato reggimento artiglieria a cavallo.
ALONZO Ruggiero, 51 fanteria.	Continua come contro.
MUSUMARRA Nicolò, infermeria Catania.	Destinato 75 fanteria.
FIUME Guglielmo, 58 fanteria.	Continua come contro.
BUTTIGLIONE Michele, 9 sezione disinfezione.	Id. id. id.
PATTI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. id. id.
PERRICONE Giuseppe, 232 fanteria.	Destinato 3 sezione disinfezione.
DIANA Eugenio, 65 id. (comandato ospedale Piacenza).	Id. id. id.
DEL FATTORE Guglielmo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. id. id.
GIULIANO Celestino, 2 raggruppamento genio.	Id. id. id.

MALLOZZI Amerigo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
GASPARRINI Nicola, 10 campagna.	Id. id. id.
ESPOSITO Michele, 2 id.	Destinato Destinato ospedale Ancone.
LISTA Domenico, 6 bersaglieri.	Continua come contro.
BUONINCONTRO Antonio, reggimento cavalleggeri di Monferrato	Id. id. id.

MOCAFIGHE Carlo, tenente medico 11 campagna. — Collocato, dal 28 giugno 1924, a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Somalia.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 201).

CIGALA Mario, tenente medico 17 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1924. (*Det. M.* 18-1-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

URBINATI Gualberto, maggiore commissario direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 10 dicembre 1924. — Fino a quando non sarà modificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Salerno, con le norme dettate dalla circolare 147 del *Giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 18).

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari sono trasferiti alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 18-1-1925).

BUCCI cav. Carlo, direzione commissariato Roma (sezione Cagliari).	Trasferito direzione commissariato Firenze.
TAROSSI Guido, id. id. Bologna (id. Venezia).	Id. id. id. Torino.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

MENGOLI cav. Gaetano, maggiore sussistenza, direzione commissariato Bari consegnatario panificio militare Bari. — Promosso tenente colonnello sussistenza, con anzianità 30 settembre 1924, continuando come sopra.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 379).

CAPITANI.

PLAJA cav. Ernesto, capitano sussistenza, direzione commissariato Palermo consegnatario panificio Palermo. — Promosso maggiore sussistenza, con anzianità 30 settembre 1924, continuando come sopra.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 379).

LARI Giovanni Giuseppe, capitano sussistenza direzione commissariato Palermo, in aspettativa di mesi dodici, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 12 febbraio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 13-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 211).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAMPANINI Cesare, tenente colonnello amministrazione legione CC. RR. Livorno. — Collocato in P. A. per ragioni di età, dal 15 dicembre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 20)

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione, sono promossi maggiori di amministrazione, con anzianità 30 settembre 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 350)

MAINO Umberto comando distretto Massa Carrara.	Comando distretto Catania.
MARINO Michele, direzione commissariato Trieste.	Ospedale Trieste.
BERNARDI Dante, 62 fanteria.	Comando distretto Cremona.
GIONO Luigi, direzione commissariato Verona.	Ospedale Trento.
MOVILIA Giacomo, leggione CC. RR. Alessandria.	Id. Milano.
MEI Fernando, comando distretto Foggia.	Comando distretto Trapani.
VITALE Oscar, legione CC. RR. Napoli.	Ospedale Napoli.
TRELO' Paolo, scuola applicazione di cavalleria.	Id. Venezia.
PEDACE Pietro, reggimento cavalleggeri Firenze.	Id. Caserta.
CLAVARI Sanzio, 2 campagna.	Comando distretto Chieti.
MAZZA Raffaele, comando distretto Barletta	Continua come contro.
PIEPOLI Vitantonio, magazzino casermaggio Milano.	Ospedale Brescia.

d'ERRICO Antonio, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Napoli. — Richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1924 e destinato al deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 209)

FIORINI Luigi, capitano amministrazione in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 maggio 1924, distretto Bologna. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 novembre 1924.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 210)

I sottonotati capitani di amministrazione sono collocati a disposizione del Ministero colonie, dalla data a fianco di ciascuno indicata (f. q.):

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 221)

PARRELLA Luigi, deposito centrale truppe coloniali Napoli.	Dal 30 novembre 1921.
FERRERI Giovanni, deposito centrale truppe coloniali Napoli.	Dal 14 maggio 1922.

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

TOSTIGLIONE cav. Eduardo, capitano veterinario deposito allevamento cavalli di Persano — Promosso maggiore veterinario con anzianità 30 settembre 1924 continuando nell'attuale destinazione (dichiarato promovibile a scelta).

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 212)

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono promossi capitani veterinari con anzianità 30 settembre 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 212)

MARABINI Eligio, 26 campagna.	Destinato 1 campagna.
GIORDANO Raffaele, 10 id.	Id. reggimento cavalleggeri Guide.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

VENUTI cav. Gervasio, regio vice avvocato militare di 1ª classe. — Nominato ufficiale nel l'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro per gli affari esteri.

(*R. D.* 24-4-1924).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti commissari di leva di secondo grado assumono la qualifica di primi commissari e sono collocati, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305, nel grado nono, allo stipendio per ciascuno indicato, col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M.* 2-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 316).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
SAGGIO dott. cav. Giuseppe	11,600		—
PUNTURI rag. Vincenzo	11,600		480
DI COLLALTO nob. dei conti cav. Rambaldo	11,600	un anno nel 1° periodo al 1° dicembre 1924	—
DELLA MARCA cav. Cesare	11,600		—
VACCARO rag. cav. Giovanni	11,600		480
PONTI cav. Crispoldo	11,600		—
SPADACCINI cav. Giuseppe	11,600		—
MALVAGNA Emanuele	11,600		—

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale 22 febbraio 1923, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra FONTA-RAVA cav. Giovanni Battista, nel senso che, dal 1 aprile 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 10,800, con cinque anni di anzianità nel 7 periodo alla data del 2 dicembre 1922, in conseguenza del servizio da lui prestato in Colonia.

(*D. M.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 277).

FONTANA-RAVA cav. Giovanni Battista, ragioniere geometra. — Ammesso al godimento dello stipendio di L. 11,500 dal 1 gennaio 1923.

(*Foglio d'ordine* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 300).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

BAGGINI Clemente, primo capotecnico d'artiglieria. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

SGUAZZINI Carlo, primo capotecnico direzione esperienze artiglieria in Nettuno. — Trasferito direzione artiglieria Verona.

BAGGINI Clemente, primo capotecnico direzione artiglieria Torino. — Trasferito direzione artiglieria Trieste.

SCOPPI Ambrogio, capotecnico fabbrica d'armi Terni — Trasferito direzione esperienze artiglieria Nettuno.

PERSONALE CIVILE TECNICO DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi dell'agente capo MARTINELLI cav. Vittorio, di cui al decreto ministeriale 24 luglio 1924, è modificato nel senso che il detto impiegato viene collocato nel grado nono allo stipendio di L. 12,900, con quattro anni di anzianità nel 3 periodo alla data del 1 dicembre 1923 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 18-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1924 - *registro* 290, *foglio* 276).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del primo agente CASTAGNA Giuseppe, di cui al decreto ministeriale 24 luglio 1924, è modificato nel senso che il detto impiegato viene promosso agente capo in soprannumero e collocato nel grado nono, allo stipendio di L. 12,000, con un anno di anzianità nel 3 periodo alla data del 1 dicembre 1923 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 18-12-1924 *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 278).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

ALIPRANDI Siro, primo assistente del genio. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I seguenti archivisti sono nominati cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 28-12-1924).

CIANI Alfredo. | STINELLI Giuseppe.

BOY Giuseppe, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MORO Paolo, primo ufficiale d'ordine. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE

COCO cav. Francesco, generale di divisione in P. A. S., amministrato dal distretto di Verona. — E' trasferito, agli effetti amministrativi, al distretto di Bologna a decorrere dal 1 febbraio 1924. (*Det. M.* 15-1-1925).

GENERALI DI BRIGATA.

I sottonominati colonnelli in P. A. sono promossi generali di brigata nella posizione stessa:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 393).

SESINI cav. Vittorio, colonnello fanteria.
DEREGE TESAURO di DONATO e S. RAFFAELE cav. Carlo, colonnello di cavalleria.
FE' D'OSTIANI nob. conte Alfredo Carlo, colonnello di cavalleria.

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, generale di brigata. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 83).

GENERALI MEDICI.

I sottonominati colonnelli in P. A. del corpo sanitario militare sono promossi generali medici nella posizione stessa:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 393).

PERASSI cav. Giovanni Antonio. | PRONOTTO cav. Benedetto Sulpizio.

GENERALI COMMISSARI.

CAMILLI cav. Augusto, colonnello in P. A. del corpo di commissariato. — E' promosso generale commissario nella posizione stessa.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 393).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

OMATI conte Vittorio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 98).

MAGGIORI.

TARTARI cav. Enea, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 18 agosto 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 260).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FERRETTI cav. Federico, colonnello in posizione ausiliaria speciale, richiamato in servizio presso la Commissione per la delimitazione delle zone da dichiararsi monumenti nazionali. — Trasferito, agli effetti amministrativi, dal comando distretto Venezia, all'ufficio amministrazione personali militari vari dal 1 giugno 1924 (variazione omessa anno 1924).

(*Det. M.* 18-1-1925).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 18-1-1925).

AUMILLER cav. Roberto, comando distretto Ferrara. | Trasferito comando distretto Bologna.

BLASI cav. Arturo, id. id. Spoleto. | Id. id. id. Perugia.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 18-1-1925)

CICERCHIA cav. Pietro, comando distretto Orvieto. | Trasferito 7 pesante campale.

SALTALIA' cav. Francesco id. id. Bologna. | Id. comando distretto Ravenna.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sotto indicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 304).

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

STRANO Natale, divisione Messina.
RIEGO conte di Costa Fabbrica (o Costa Bassara) Girolamo, divisione Milano.

Seguirà nel ruolo *Virzì* Remo.
Id. id. id *Stagni* Giuseppe.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

CARINI Arturo, divisione Milano.
MAZZACARA Angelo, id. Milano.
VITALE Arnoldo, id. Roma.

Seguirà nel ruolo *Diatto* Ferdinando.
Seguiranno nel ruolo *Girotto* Mario.

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, sono promossi maggiori con le anzianità sotto indicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 304).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

MONTAGNANI Luigi, distretto Modena.
ROSSI Guido Gaetano, id. Modena.

Precederanno nel ruolo *Bianchi* Alessandro.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

TUFFANELLI Achille, distretto Ferrara. — Seguirà nel ruolo *Caretti* Attilo.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

CAROTTI Luigi, distretto Novara.

PIOTTI cav. Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 21 novembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 131).

PISCERIA Eugenio, capitano in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Orvieto. — Trasferito, effetti amministrativi, 7 pesante campale.

(*Det. M.* 18-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SACCANI cav. Aleardo, colonnello in P. A. S. in forza agli effetti amministrativi comando distretto Perugia. — Trasferito, effetti amministrativi, 7 pesante campale.

(*Det. M.* 18-1-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

RANDI cav. Angelo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 3 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 58).

TAMAGNONE cav. Severino, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 97).

TENENTI COLONNELLI.

QUARTAROLI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 10 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 77).

MAGGIORI.

CIARROCCHI cav. Alessandro, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 31 ottobre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 120).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

TENENTI COLONNELLI.

BORSETTI cav. Bartolomeo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-12-1924 - *registro* 95, *foglio* 96).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale, sono richiamati in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata perchè nominati membri della commissione medico-superiore per le pensioni di guerra a norma dell'art. 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491:
(*D. M.* 25-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 209).

PERNA cav. Amedeo, direzione sanità Roma. — Dal 16 settembre 1923.
CALO' cav. Vittorio, id. id. id. — Dal 1 novembre 1924.

PAZZI cav. Ermanno, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Richiamato in servizio dal 10 gennaio 1924, perchè nominato membro della commissione medico-superiore per le pensioni di guerra a norma dell'art. 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, è ricollocato in congedo dal 1 novembre 1924.
(*D. M.* 25-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 209).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI.

VINCENZOTTI cav. Luigi, colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 agosto 1924 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 95, *foglio* 259).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

MAGGIORI.

RUBERTO cav. Carmine, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 212).

DE MATTHAEIS cav. Giuseppe, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 20 dicembre 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 258).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

CAROLEI cav. Carmine, colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Richiamato in servizio dal 13 maggio 1924 è ricollocato in congedo dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 30-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 325).

TENENTI COLONNELLI

GIGLIO cav. Alessandro, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Trieste. — Già richiamato in servizio dal 7 marzo 1920, è ricollocato in congedo dall'8 novembre 1924.
(*D. M.* 27-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 282).

MAGGIORI.

FEDORZI cav. Adone, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 255).

CAPITANI.

LIMONTA cav. Augusto, capitano amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 257).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FRANZINI cav. Camillo, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Torino. — Trasferito comando distretto Torino. (*Det. M.* 18-1-1925).

CAPITANI.

GIARDINI Luigi, capitano a riposo, distretto Cosenza. — Riassunto, a sua domanda, in servizio sedentario quale invalido di guerra, dal 1 dicembre 1924, e, sotto la stessa data inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.
Destinato comando distretto Cosenza quale consegnatario magazzino v. e. detto distretto
(*D. M.* 22-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 110).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

RUOPPOLO Luigi, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra (distretto Salerno). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, per mesi sei.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 264).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

BOBBIO Pietro, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GALETTO Giorgio, capitano distretto Ivrea. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 267).

TENENTI

LEONE Giovanni Battista, tenente già del deposito bersaglieri Roma, distretto Genova. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 21 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293.

E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918. (*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 340).

I seguenti tenenti sono incorsi nella perdita del grado per irreperibilità, a senso dell'articolo 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 267).

MOLINELLI Guido, distretto Ancona.
FROMENTO Guido Mario, id. Genova.
CASANO Francesco, distretto Trapani.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti, ora in servizio attivo permanente, nominati tali per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 200).

BRIZZOLARA Ferdinando, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 2[0] agosto 1916.
DE CARO Oscar, 18 fanteria. — Dal 2 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti ufficiali di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 232).

CONTIERO Francesco, tenente distretto Padova. — Dall'11 ottobre 1924.
NOVELLI Francesco, id. id. Potenza. — Dall 12 maggio 1924.

TUROLA Mario, tenente distretto Vicenza. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 218).

NAIS Giuseppe, tenente distretto Sacile. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 219).

SILLANI Isidoro di Antonio, tenente distretto Sacile. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità in applicazione dell'art. 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 235).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2[o] della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 234).

BEDA Attilio di G. Battista, distretto Genova.
MONTAGNA Adamo di Luigi, id. Voghera.
NICOLAZZO Pericle di Antonio, distretto Catanzaro.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 234).

AMADORO Francesco di Luciano, distretto Sulmona.
GIRALDI Domenico di Giovanni, id. Foggia.
DE FRANCESCO Michele di Nicola, distretto Macerata.
SANCHINI Augusto di Ercole, id. Pesaro.

CARELLA Roberto, tenente distretto Foggia. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente, avvenuta con R. decreto 28 giugno 1923, pubblicata nella dispensa 46 del *bollettino ufficiale* 1923.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 208).

PANDIANI Pietro, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

NOTIFICAZIONE

La rimozione dal grado dei tenenti di complemento GAMBERONI Angelo e BINDA Luigi, avvenuta con R. decreto 21 agosto 1924, è stato registrato alla Corte dei conti li 12-12-1924 - registro 45, foglio 191

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati.

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso i reparti a fianco di ciascuno indicati: (*R. D.* 25-9-1924).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di nomina
CASCIANI Raffaele, distretto Roma.	51 fanteria.
LUCIGNANI Raul, id. Milano.	68 id.
RANIERI Raniero, id. Roma.	70 id.
GAMERO Vittorio, id. Torino.	9 bersaglieri.

KOSMAZK Eugenio, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di fanteria ed è assegnato effettivo al distretto di residenza di Trieste.

Presterà il servizio di prima nomina della durata di tre mesi presso il 151 fanteria, al comando del quale dovrà presentarsi il mattino del 2 febbraio 1925.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 281).

PRINCIPI Albino, sottotenente distretto Macerata. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-9-1924 -r *egistrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924, registro 45, foglio 161).

MAGGIOLINI SCARAMPI di MOMBERCELLI Carlo, sottotenente distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso dell'art. 71, lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 267).

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, partecipanti al concorso per l'ammissione alle accademie militari di Modena e Torino, sono da considerarsi richiamati in servizio per il periodo di tempo a fianco a ciascuno indicato:

(*D. M.* 12-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 285).

ASSUMMA Beniamino, distretto Caserta.	Dal 4 ottobre all'8 ottobre 1924.
BRAMBINO Fino, id. id.	Id. id. id.
BARLETTANO Giovanni, id. id.	Id. id. id.
CECERE Salvatore, id. Napoli.	Id. id. id.

D'ARGENZIO Massimo, distretto Napoli.	Dal 1 ottobre all'8 ottobre 1924.
ESPOSITO Carlo, id. id.	Id. id. id.
FERRARA Buglielmo, id. id.	Id. id. id.
GRECO Attilio, id. id.	Id. id. id.
IZZO Giuseppe, id. Nola.	Id. id. id.
MORRONE Luigi, id. Gaeta.	Id. id. id.
MEGARO Nicola, id. Avellino.	Id. id. id.
NICOLETTA Mario, id. Gaeta.	Id. id. id.
PAPA Francesco, id. Caserta.	Id. id. id.
PORZIO Corrado, id. Napoli.	Id. id. id.
ROMANO Raffaele, id. Nola.	Id. id. id.
STARO Biagio, id. Caserta.	Id. id. id.
LUPINO Luigi, id. Gaeta.	Id. id. id.
SAVASTANO Michele, id. Napoli.	Id. id. id.
SIGNORE Francesco, id. id.	Id. id. id.
SCOPPA Ugo, id. id.	Id. id. id.
DI SALVI Riccardo, id. id.	Id. id. id.
BOVE Luigi, id. Caserta.	Id. id. id.
LOPEZ Giuseppe, id. Foggia.	Id. id. id.
MAZZINI Francesco, id. Viterbo.	Dal 3 ottobre al 9 ottobre 1924.
MINOIA Ferdinando, id. Roma.	Dal 4 ottobre al 9 ottobre 1924.
NATALE Vincenzo, id. id.	Id. id. id.
ANGELINI Ennio, id. id.	Id. id. id
BOSIO Luigi, id. id.	Id. id. id.
CONTI Bruno, id. id.	Id. id. id.
GATTINARA Francesco, id. id.	Id. id. id.
IERADI Domenico, id. id.	Id. id. id.
CARLUCCI Antonio, id. id.	Id. id. id.
GIUFFRE' Domenico, id. Palermo.	Dal 27 al 29 ottobre 1924.
MUSSO Enrico id. id.	Id. id. id.
CRISTELLOTTI Luigi, id. Trento.	Per il solo giorno 5 ottobre 1924.
TARTAROTTI Carlo id. id.	Id. id. id.

I sottonotati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, dalla data a fianco a ciascuno indicata, sono da considerarsi richiamati in servizio, perchè ammessi a frequentare il corso per il reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente, presso l'accademia militare di fanteria e cavalleria:

(*D. M. 12-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-1-1925 - registro 290, foglio 285*).

LIONTI Umberto, distretto Palermo.	Dal 15 febbraio 1923.
IADAROLA Salvatore, id. Nola.	Dal 15 febbraio 1923.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa.	Dal 15 febbraio 1923.
MARTELLI Giuseppe, id. Messina.	Dal 20 febbraio 1923.

I sottonotati sottotenenti, già allievi dell'accademia militare di fanteria e cavalleria sotto la data a fianco a ciascuno indicata cessano da tale qualità e sono da considerarsi ricollocati in congedo:

(*D. M. 12-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 12-1-1925 - registro 290, foglio 285*).

LIONTI Umberto, distretto Palermo.	Dal 19 ottobre 1924.
MALTESE Giuseppe, id. Siracusa.	Id. id. id.
IADAROLA Salvatore, id. Nola.	Dal 14 ottobre 1924
MARTELLI Giuseppe, id. Messina.	Id. id. id.
RICCO' Umberto, id. Modena.	Dal 30 luglio 1924.
GHISOLFI Carlo, id. Varese.	Dal 15 luglio 1924.
LUCARELLI Paolo, id. Trento.	Dall'11 novembre 1924
MARTIGNAGO Oreste, id. Pisa.	Dal 21 ottobre 1924.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 238).

BASSOLI Edmondo, distretto Modena.	Dal 2 dicembre 1923.
BORRIERO Ottorino, id. Napoli.	Dal 31 gennaio 1924.
CATTANEO Francesco, id. Spezia.	Dal 20 febbraio 1924.
BONDENARI Egidio, id. Novara.	Dal 20 febbraio 1924.
ARRABITO Luigi, id. Noto	Dal 20 marzo 1924.
DELLA BONA Candido, id. Bergamo.	Dal 5 giugno 1924.
DEL BIANCO Pasquale, id. Foggia.	Dal 12 settembre 1924.
CASTELLI Tullio, id. Torino.	Dal 22 settembre 1924.
BRUNELLI Roberto, id. Cremona.	Dal 4 ottobre 1924.
CINELLI Mario, id. Ancona.	Dal 6 ottobre 1924.
LICCIARDI Stefano, id. Palermo.	Dal 10 ottobre 1924.
PISCICELLI Felice, id. Nola.	Dall'11 ottobre 1924.
PICCININO G. Battista, id. Nola.	Dall'11 ottobre 1924.
MENDOZA Antonio, id. Cefalù.	Dal 1 novembre 1924.
CASELANI Michele, id. Arezzo.	Dal 14 novembre 1924.
COLOMBRITA Diego, id. Catania.	Dal 19 ottobre 1924.
GUZZETTA Natale, id. Catania.	Dal 19 ottobre 1924.

ERSOCH Francesco di Claudio, sottotenente distretto Roma. — Revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente, effettuata col R. decreto 9 ottobre 1924.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 219).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 218).

SELVATICO Angelo, distretto Savona.	VALLE Giuseppe, distretto Genova.
MATTEUCCI Guido, id. Ravenna.	CAPRINI Gastone, id. Pesaro.

PAOLETTI Arduino, già sottotenente distretto Firenze, eliminato dai ruoli con R. decreto 30 settembre 1920, è reintegrato nel grado già da esso rivestito e nell'anzianità primitiva, a norma dell'articolo 3 del R. decreto 28 ottobre 1921, n. 1471.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 216).

CONTI Giacomo, già sottotenente di complemento, incorso nella perdita del grado con sentenza del tribunale militare speciale di guerra della 6 armata, in data 6 luglio 1918, è reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 216).

BOSI Luigi, già aspirante ufficiale di complemento, incorso nella perdita del grado con sentenza del tribunale militare speciale di guerra del 22 corpo d'armata, in data 22 settembre 1917, è reintegrato nel grado ai sensi e con gli effetti di cui agli articoli 12 e 13 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1502, ed a norma del decreto Luogotenenziale n. 452 del 28 marzo 1919, è nominato sottotenente di fanteria di complemento con anzianità 9 giugno 1917.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Minonzio* Pietro.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 216).

I cognomi ed i nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 224).

LOMBARDI Trifone, distretto Bari.	LOMBARDO Trifone.
PETRUZZELLA Vincenzo, id. Girgenti.	PITRUZZELLA Vincenzo.
PELICIATI Cesare, id. Firenze.	FELICIATI Cesare.
FANTECCHI Augusto, id. Frenze.	FANTECHI Augusto.
GRILLONE Guseppe, d. Campagna.	GRILLONI Giuseppe.
VERCELLI Pietro, id. Alessandria	VERCELLI Paolo.

I nomi dei seguenti sottotenenti (ora tenenti) sono rettificati nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 224).

LUCIANI Policrate, distretto Orvieto.	LUCIANI Poligrafe.
SETA Giovanni, id. Cosenza.	SETA Giacomo.

SPINA Rosario, sottotenente distretto Catania. — Incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 2, lettera *a*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 233).

FARINACCI Gino di Giacomo, sottotenente distretto Spoleto. — Accettata la rinunzia dal grado da ufficiale e da sottufficiale.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 233).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 234).

LOMBARDI Alessandro di Nicola, distretto Benevento.	BOTTINI Vittorio di Massimo, distretto Pisa.
COLLINI Ernesto di Giuseppe, id. Milano.	DI GAETANO Giovanni di Nicolò, id. Trapani.
FORINA Giustino di Alfonso, id. Roma.	FIORENTINO Giosuè di Giuseppe, id. Girgenti.

I seguenti sottotenenti sono eliminati dai ruoli a senso dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 234).

NOTARO Gabriele di Giuseppe, distretto Lecce.	SORRENTINO Amerigo di Ferdinando, distretto Napoli.

NOTIFICAZIONE

PELACCHI Gaetano, sottotenente complemento fanteria, distretto Sulmona. — Con R. decreto 25 novembre 1923, registrato alla Corte dei conti li 21 marzo 1924, registro IV, foglio 53, è stato nominato, a decorrere dal 1 novembre 1923, tenente medico in servizio attivo permanente nella R. marina, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MARRONE Salvatore di Stefano, tenente cavalleria distretto Napoli. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 265).

SALA Achille, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

SOTTOTENENTI.

ASCARI Orazio di Giulio, sottotenente distretto Roma. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 265).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

FRESCOT Filiberto di Cesare, capitano distretto Torino. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 266).

TENENTI.

BOMBONI Lorenzo di Cesare, tenente distretto Firenze. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 273).

BONETTO Serafino di Emanuele, tenente distretto Reggio Emilia. — Dichiarato indisponibile a senso del n. 1, lettera *b*), della istruzione sulla dispensa dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 18-1-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di artiglieria e genio, sono ricollocati in congedo sotto la data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 230, *foglio* 284).

COCO Rosario di Salvatore, distretto Siracusa. | Dal 26 settembre 1924.
TACCHEO Bernardo di Guido, id. Firenze. | Dal 10 ottobre 1924.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati tenenti del genio di complemento:
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 264).

BIANCHI Giuseppe, distretto Napoli. | SACCHI Adolfo, distretto Napoli.

FERRARI Emanuele di Adamo, tenente distretto Brescia. — Rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 272).

SOTTOTENENTI.

ZUCO Giovanni, sottotenente genio complemento distretto Catania. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 264).

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati sottotenenti del genio di complemento:
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 269).

GIANNI Mariano di Angelo, distretto Palermo. | SPERANDEO Gaetano di Felice, distretto Avellino.

MARTELLARO Carlo, sottotenente distretto Siracusa. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: MORTELLARO Carlo.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1924 - *registro* 206, *foglio* 320).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI

TABACCO Vincenzo, sottotenente medico distretto Siracusa, in servizio ospedale Trieste. — Trasferito, a sua domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1924.
(*Det. M.* 12-1-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di sussistenza, sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 321).

DE LUCA Antonio di Vincenzo, distretto Foggia.

LIVERANI Guido di Giuseppe, distretto Bologna.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SOZZI Tommaso Ercole, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

TENENTI.

PALCHI Vincenzo, tenente distretto Milano. — E' eliminato dai ruoli per mancanza grave in servizio.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 163).

I seguenti tenenti non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 207).

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

IZZO Luigi, distretto Caserta.

Con anzianità 18 *gennaio* 1920:

CUCCIA Francesco, distretto Palermo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 207).

Con anzianità 17 *marzo* 1918:

CALBI Michele, distretto Potenza.

CCon anzianità 6 ottobre 1918:

GIARDINA Giuseppe Giovanni, distretto Cefalù.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROGNONI cav. Rodolfo, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-1-1925).

TENENTI.

GEMELLI Rodolfo di Guglielmo, tenente distretto Napoli. — E' rimosso dal grado, ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 271).

SOTTOTENENTI.

MUSUMARRÀ Giuseppe di Salvatore, sottotenente distretto Catania. — Non avendo superato l'età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, è inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento ai sensi dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Perone* Agostino.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 12-1-1925 - *registro* 290, *registro* 275)

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

BOCCHINI [illegible]este di Ciriaco, sottotenente chimico-farmacista distretto Benevento. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 319)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

LO SARDO Giovanni, sottotenente sussistenza distretto Messina. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 268)

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

CONTE Vincenzo, tenente distretto Benevento. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 novembre 1922, concernente il collocamento in congedo provvisorio.

L'ufficiale, avendo raggiunto il limite minimo di servizio di cui all'articolo 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 16 novembre 1922.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 23).

PIRAS Massimo, tenente distretto Cagliari. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 agosto 1921, concernente il collocamento in congedo provvisorio.

L'ufficiale, avendo raggiunto il limite minimo di servizio di cui all'articolo 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1 settembre 1921.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 24)

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I sottonominati colonnelli della riserva sono promossi generali di brigata nella riserva:
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 392).

BONACINI cav. Emilio, colonnello personale distretti.
LEGGI cav. Vittorio, id. id. id.
BASTIA cav. Giovanni, id. fanteria.
ROMANELLI cav. Augusto, id. id.
LANDUCCI cav. Giov. Battista, id. id.
GIBERTI cav. Celso, id. id.
LITTARDI cav. Camillo, id. id.
PALIZZOLO cav. Alfredo, colonnello fanteria.
MIANI cav. Antonio, id. id.
D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco, id. CC. RR.
ZOCCA cav. Aroldo, id. fanteria.
MARTINEZ cav. Francesco, id. artiglieria.
GIANNITRAPANI cav. Garibaldi, id. fanteria.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GUADAGNO Carlo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 28-12-1924).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

ANTONA TRAVERSI cav. Giannino, capitano. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 11-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

SEGALA Giulio, maggiore divisione Verona. — Già richiamato in servizio dal 25 maggio 1915, è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924.
(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 214).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragioni di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223).

MAGETTA cav. Edmondo, direzione sanità Roma. — Dal 5 luglio 1924.
GROTTI cav. Carlo, id. id. Milano. — Dal 31 ottobre 1924.
COCOLA cav. Vincenzo, id. id. Roma. — Dal 4 ottobre 1924.
ROSSO cav. Oreste, id. id. Torino. — Dal 6 agosto 1924.
BARGONI cav. Attilio, id. id. Firenze. — Dal 18 novembre 1924.

TENENTI COLONNELLI.

GUZZONI degli ANCARANI cav. Arturo, tenente colonnello medico, direzione sanità Bologna. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 21 dicembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-11-1924 - *registro* 287, *foglio* 335).

I seguenti tenenti colonnelli medici della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223).

FATTORI cav. Giovanni, direzione sanità Bologna.	Dal 23 dicembre 924.
TAPPARINI cav. Cesare, id. id. Bari.	Dal 30 ottobre 1924.
PASCALE cav. Alberto, id. id. Napoli.	Dal 27 dicembre 1924.
GUALDI cav. Tito, id. id. Roma.	Dal 16 ottobre 1924.
CARDONE cav. Francesco, id. id. Bari	Dal 30 luglio 1924.
ZATTI cav. Giorgio, id. id. Verona.	Dal 13 agosto 1924.
RAINONE cav. Ercole, id. id. Bari.	Dal 9 novembre 1924.
FONGOLI cav. Luigi, id. id. Roma.	Dal 22 settembre 1924.
FORMIGGINI cav. Demetrio, id. id. Milano	Dal 13 agosto 1924.

CASSINI cav. Eugenio, tenente colonnello medico, direzione sanità Roma. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1924 perchè nominato membro della commissione medico-superiore per le pensioni di guerra a norma dell'articolo 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

(*D. M.* 25-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 299).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223).

FORMENTI cav. Vittorio, direzione sanità Milano.	Dal 20 ottobre 1924.
DONELLI cav. Cesare, id. id. Verona.	Dal 6 ottobre 1924.
MAZZARELLA cav. Basilio, id. id. Napoli.	Dal 5 novembre 1924.
PIACQUADIO cav. Raffaello, id. id. Napoli	Dal 4 agosto 1924.
PUTELLI cav. Ferruccio, id. id. Bologna.	Dal 18 ottobre 1924.
MINNECI cav. Eduardo, id. id. Palermo.	Dal 16 settembre 1924.
DI LORENZO cav. Giuseppe, id. id. Napoli.	Dal 25 ottobre 1924.
FOCHESSATI cav. Alessandro, id. id. Bologna.	Dal 9 dicembre 1924.

MEDICINI cav. Antonio, maggiore medico direzione sanità Roma. — Richiamato in servizio dal 16 settembre 1923, perchè nominato membro della commissione medico superiore per le pensioni di guerra a norma dell'articolo 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1401, è ricollocato in congedo dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 25-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 299).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani medici della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223).

D'ADDARIO Oronzo, distretto Napoli.	Dal 4 luglio 1924.
INFANTONE Rocco, id. Bergamo.	Dal 8 dicembre 1924.

GUIDARELLI Giovanni, distretto Orvieto.	Dal 21 novembre 1924.
PETRILLI Torquato, id. Palermo.	Dal 21 ottobre 1924.
ABBA Francesco, id. Torino.	Dal 8 luglio 1924.

CAPITANI.

I seguenti capitani medici della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223).

TURINA Vittorio, distretto Torino.	Dal 21 novembre 1924
MASSEROTTI Lorenzo, id. Milano.	Dal 18 ottobre 1924.
NOVI Michele, id. Napoli.	Dal 10 settembre 1917.
BONI Enrico, id. Milano.	Dal 18 novembre 1924.
ROSSINO Antonio, id. Padova.	Dal 30 settembre 1924.
CARANI Umberto, id. Reggio Emilia.	Dal 6 luglio 1924.
DI GREGORIO Vincenzo, id. Palermo.	Dal 28 novembre 1924.
PORTA Carlo, id. Milano.	Dal 23 dicembre 1924.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici nella riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 223)

SERGI Pietro, distretto Caltanissetta.	Dal 4 agosto 1924.
ZAPPIA Filippo, id. Reggio Calabria.	Dal 10 novembre 1923.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

MARCHESINI cav. Aristide, maggiore commissario, direzione commissariato Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 6 settembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 222).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di sussistenza della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 221).

ALIBERTI cav. Giovanni Antonio, direzione commissariato Torino.	Dal 30 agosto 1924.
DE RUBEIS Bernardo, id. id. Roma.	Dal 27 agosto 1924.

DE RUBEIS cav. Berardo, tenente colonnello sussistenza direzione commissariato Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 10 marzo 1920 e ricollocato in congedo dall'11 settembre 1920.

(*D. M.* 27-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 283).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 221).

DE PAOLI cav. Angelo, direzione commissariato Torino.	Dal 19 luglio 1924.
FUNICIELLO cav. Vincenzo, id. id. Verona.	Dal 7 agosto 1924.
AVATO id. Giuseppe, id. id. Roma.	Dal 16 novembre 1924.
VERDI cav. Vittorio, id. id. Torino.	Dal 28 settembre 1924.
DEL GROSSO cav. Francescantonio, id. id. Firenze.	Dal 29 dicembre 1924.

PRIMI CAPITANI.

LUCATELLI cav. Ferdinando, primo capitano sussistenza, distretto Siena. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 9 settembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 221).

SOTTOTENENTI.

DELLA VALLE Gaetano, sottotenente di sussistenza, distretto Roma. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 10 dicembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 221).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli d'amministrazione della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

SALERNITANO cav. Felice, direzione commissariato Roma.	Dal 15 ottobre 1924.
ALIANIELLO cav. Antonio, id. id. Roma.	Dal 1 novembre 1924.
TENTI cav. Vincenzo, id. id Torino.	Dal 25 agosto 1924.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

DE CAROLIS cav. Giulio, direzione commis. sariato Bari.	Dal 16 ottobre 1924.
MARAGLIANO cav. Giovanni, id. id. Milano.	Dal 7 dicembre 1924.
ROSSI cav. Ferdinando, id. id. Roma.	Dal 9 luglio 1924.
DRAGO cav. Antonini, id. id. Palermo.	Dal 22 novembre 1924.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

CORRADINI cav. Francesco, direzione commissariato Firenze.	Dal 10 ottobre 1924.
MORENA cav. Giacomo, id. id. Torino.	Dal 29 dicembre 1924.
VALECCE cav. Nicolò, id. id. Roma.	Dal 18 dicembre 1924.
ZORZI cav. Iacopo, id. id. Verona.	Dal 25 dicembre 1924.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani di amministrazione della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

QUARANTA Ernesto, distretto Genova.	Dal 5 novembre 1924.
SOLDATI Ruggero, id. Treviso.	Dal 19 settembre 1924.

CAPITANI.

ROZIO Alessandro, capitano amministrazione, distretto Genova. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dall'11 dicembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

TENENTI.

BARBAGALLO-PITTA Salvatore, tenente amministrazione, distretto Catania. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 30 settembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 220).

SOTTUFFICIALI

MAESTRI D'ARMI DI 1ª CLASSE.

BUCCI Amelio, maestro d'arme. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

CICERI Carlo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI

CARNIER Carlo, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI

MANFREDI Ettore, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 1-1-1925)

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione delle determinazioni Sovrane 3-6-1916 — 9-11-1916 — 9-1-1917 — 31-5-1917 — 1-6-1918 — 11-11-1918 — 20-12-1918 e 31-5-1919:

(*R. D.* 1-1-1925)

Regio decreto 4 gennaio 1925.

GABRIELLI Giuseppe, maggiore fanteria P. A.
ASTRALDI Domenico, id. id. complemento.
BARZAGHI Ugo, id. id. id.
BOGGIO MARZET Albino, id. id. id.
BONADONNA Antonino, id. id. id.
BORGIALLI Domenico, id. id. id.
BOSSO Firmino, id. id. id.
BREGANTE Mario, id. id. id.
CERESOLI Antonio, id. id. id.
DELITALA Carlo, id. id. id.
ESPOSITO Luigi, id. id. id.
FRANCHINI Giuseppe, id. id. id.
GABRI Giuseppe, id. id. id.
MARINI Leone, id. id. id.
PERRONE Luigi, id. id. id.
TOMASELLI Giuseppe, id. id. id.
GRAZIANI Alfredo, tenente colonnello id. M. T.
MICHEROUX DE DILLON Giambattista, id. id. id.
BALLARIN Emilio, maggiore fanteria M. T.
CAVALLARI Giulio, id. id. id.
CAVALLI Luigi, id. id. id.
DE PLURI Giovanni, id. id. id.
MACARIO Edoardo, id. id. id.
RIZZACASA Edoardo, id. id. id.
TACCONI Paolo, id. id. id.
TREBBI Dalma, id. id. id.
VALERANI Giulio, id. id. id.
ZAINA Alberto, id. id. id.
GUISO Antonio, id. medico id.
MASIA Placido, id. id. id.
TEDDE Oreste, id. id. id.
GROSSI Gualtiero, id. fanteria riserva.
ISNENGHI Vincenzo, id. id. id.
MALATESTA Gaetano, id. id. id.
PODDIGHE Carlo, id. id. id.
SCATTORIN Pietro, id. id. id.
CASTELLI Agostino, id. medico id.

DEFUNTI.

DE MAFFUTIIS Giulio, tenente medico complemento, distretto Campagna.
CARLISI Pietro, sottotenente medico complemento, distretto Girgenti.

Morto a New York, il [illegible] ottobre [illegible].

Id. a Roma, il [illegible] aprile 1917.

DE ANGELIS Edoardo, sottotenente medico complemento, distretto Napoli.	Morto a S. Antimo, il 16 agosto 1918.
D'AGOSTINO Francesco Paolo, sottotenente medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Genova, il 5 ottobre 1918.
MERCATALI Giuseppe fu Antonio, tenente complemento fanteria, già deposito 50 fanteria.	Id. a Vicenza, l'11 ottobre 1918.
PERRONE Carlo, aspirante medico, distretto Genova.	Id. a Tripoli, il 30 ottobre 1918.
MORSELLI Guido di Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto Mantova.	Id. a Piacenza, il 10 dicembre 1918.
BERTOLISSI Dino, tenente medico complemento, distretto Udine.	Id. a Cesena, il 31 gennaio 1919.
FONTANA Achille, tenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Varese.	Id. a Carlazzo (Como), il 29 marzo 1919.
GATTI Carlo, tenente medico complemento, distretto Piacenza.	Id. a Castel Sangiovanni, il 26 giugno 1919.
DE AGOSTINI Paolo, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Caravaggio (Brescia), il 26 luglio 1919.
FRANCESCHINI Emilio, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Casnate (Como), il 28 ottobre 1919.
ALIPRANDI Angelo, primo capitano fanteria riserva, distretto Milano.	Id. a Buenos Aires (Repubblica Argentina), il 12 novembre 1919.
LAULETTA Antonio, capitano medico complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 20 novembre 1919.
LAVAGNA Giorgio fu Nicola, tenente complemento artiglieria, distretto Savona.	Id. a Milano, il 5 febbraio 1920.
MANFRONI Guido, capitano medico complemento, distretto Padova.	Id. a Parma, il 15 febbraio 1920.
CUCCO Giovanni, capitano medico complemento, distretto Palermo.	Id. a Castel Buino, il 16 maggio 1920.
MEROLA Gennaro, capitano medico complemento, distretto Campagna.	Id. a Salerno, il 23 agosto 1920.
INVIDIATO Mariano, capitano medico complemento, distretto Palermo.	Id. a Geraci Siculo, il 20 dicembre 1920.
LENTINI Andrea, tenente medico complemento, distretto Noto.	Id. a Spaccaforno (Siracusa), il 21 dicembre 1920.
CAPRIGLIONE Raffaele, capitano medico riserva, distretto Campobasso.	Id. a S. Croce di Magliano (Campobasso), il 12 gennaio 1921.
CONRIERI Giovanni Battista, capitano medico complemento, distretto San Remo.	Id. a San Remo, il 2 febbraio 1921.
BALLERINI Giorgio, maggiore medico complemento, distretto Parma.	Id. a Perugia, il 9 febbraio 1921.
BELLINZONA Carlo, maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata Milano.	Id. a Pavia, il 21 febbraio 1921.
BILLANOVICH Eugenio, capitano medico complemento, distretto Padova.	Id. a Cittadella, il 19 aprile 1921.
MARESCA Felice di Giovanni, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Napoli.	Id. a S. Giorgio a Cremano, il 3 maggio 1921.
AVERSANO Arturo, tenente genio complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 17 maggio 1921.
FARINA Salvatore, capitano medico complemento, distretto Alessandria.	Id. a Valenza (Alessandria), il 22 maggio 1921.

BUTTARI Alessandro, tenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Foggia.	Morto a Napoli, il 30 maggio 1921.
BLOTTA Francesco, tenente medico complemento, distretto Castrovillari.	Id. a Mormano (Cosenza), il 10 giugno 1921.
CONTINELLI Nino Bixio, capitano medico complemento, distretto Lecce.	Id. a Ostuni, il 26 giugno 1921.
BENETTI Attilio, capitano medico milizia territoriale, distretto Milano.	Id. a Milano, il 26 agosto 1921.
BARALDI Augusto, tenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 15 settembre 1921.
BLEVE Biagio, aspirante medico distretto Lecce.	Id. a Corsano (Lecce), il 13 ottobre 1921.
CARIANI Adolfo, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Ferrara.	Id. a Genova, il 19 ottobre 1921.
GUCCIARDI Federico, capitano medico riserva, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 27 ottobre 1921.
GIOIA Riccardo, capitano medico complemento, distretto, Milano.	Id. a Milano, il 12 dicembre 1921.
CAPINI Alfredo, capitano medico M. T., distretto Milano.	Id. a Gezzano (Milano), il 19 dicembre 1921.
BATTISTI Chiaffredo, tenente medico complemento, distretto Cuneo.	Id. a Murello (Cuneo), il 25 gennaio 1922.
GIAMMARIA Francesco, capitano medico riserva, distretto Aquila.	Id. a Aquila, il 2 febbraio 1922.
LONGHINI Italo fu Vincenzo, tenente complemento artiglieria, distretto Mantova.	Id. a Quinigentole (mandamento di Revere) il 7 marzo 1922.
GILLI Amedeo, capitano medico riserva, distretto Cuneo.	Id. a Valgrana (Cuneo), il 29 marzo 1922.
BRISTOFARI Ferruccio, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 5 aprile 1922.
LAUSETTI Sestilio, tenente medico complemento, distretto Cuneo.	Id. a Sevigliano (Cuneo), il 24 aprile 1922.
ARNAUD Serafino capitano medico riserva, distretto Cuneo.	Id. a Cuneo, il 25 aprile 1922.
ALFANI Massimo di Cherubino, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli	Id. a Napoli, il 24 luglio 1922.
ROSSI Giuseppe fu Ambrogio, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 3 agosto 1922.
LEONI Cesare, capitano medico riserva, distretto Macerata.	Id. a Cingoli (Macerata), il 15 ottobre 1922.
GALLONI Giovanni, aspirante medico, distretto Novara.	Id. a Mergozzo (Novara), il 19 novembre 1922
GENTILE Giovanni, tenente medico complemento Sassari.	Id. a Palermo, il 6 gennaio 1923.
CHESSA Giammaria, aspirante medico, distretto Sassari.	Id. a Pettada (Sassari), il 12 gennaio 1923.
GARGANO Costanzo, capitano medico M. T., distretto Massa.	Id. a Firenze, il 27 gennaio 1923.
MONTUSCHI Luigi, capitano medico M. T., distretto Milano.	Id. a Milano, il 7 febbraio 1923.
CIMATO Ugo, aspirante medico, distretto Reggio Calabria.	Id. a Campo di Calabria, il 20 febbraio 1923.
BRUSCANTINI Camillo, tenente medico complemento, distretto Macerata.	Id. a Messano (Vicenza), il 13 aprile 1923.
GHIRELLI Giulio, capitano medico complemento, distretto Varese.	Id. a Gallarate (Milano), il 26 maggio 1923

DE LUCA Alessandro fu Giuseppe, sottotenente complemento, distretto Napoli.	Morto a Napoli, 5 giugno 1923.
GALEO Giovanni, capitano commissario complemento, distretto Noto.	Id. a Modica, il 14 giugno 1923.
CARADONIO Sigismondo, capitano medico complemento, distretto Campobasso.	Id. a Larino (Campobasso), il 21 giugno 1923.
COMETTI Giovanni, capitano medico riserva, distretto Padova.	Id. a Venezia, il 15 luglio 1923.
MACHETTI Ottavio di Battista, tenente complemento fanteria, distretto Vercelli.	Id. a Mouthois (Ardennes), il 16 agosto 1923.
BONANNI Armando di Alfonso, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	Id. a Roma, il 28 agosto 1923.
ORVINI Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 1 ottobre 1923.
MARUCA Giovanni, sottotenente medico non più inscritto nei ruoli, distretto Catanzaro.	Id. a Falerna (Catanzaro), il 17 ottobre 1923.
DOSIO Enrico, tenente medico M. T., distretto Cuneo.	Id. a Racconigi (Cuneo), il 21 ottobre 1923.
DE GUZZIS Fedele, tenente medico complemento, distretto Catanzaro.	Id. a Monteleone di Calabria, il 25 ottobre 1923.
GALLUCCI Felice, di Riccardo, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Id. a Aversa, il 26 febbraio 1924.
COSTAMAGNA Giuseppe, capitano medico M. T., distretto Cuneo.	Id. a Torino, il 4 marzo 1924.
GERMANA' CULINA Salvatore, capitano medico complemento, distretto Messina.	Id. a Naso (Messina), il 6 marzo 1924.
FRANCO Luigi, tenente medico M. T., distretto Acireale.	Id. a Acireale, il 7 maggio 1924.
MORINI Aristide di Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Bagni di Montecatini, il 18 maggio 1924.
SENA Vincenzo fu Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti.	Id. a Canicatti, l'8 giugno 1924.
MAFERA Aurelio di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova l'11 giugno 1924.
BELLECCI Francesco di Alfio, tenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 12 giugno 1924.
FERRO Paolo, capitano medico M. T., distretto Catania.	Id. a Catania, il 22 luglio 1924.
BONASI Luca, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Bologna, il 13 agosto 1924.
PARISI Lorenzo, capitano M. T. fanteria, distretto Trento	Id. a Roma, il 25 agosto 1924.
ACERBI Emilio di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 3 settembre 1924.
BIDOLI Bruno fu Osvaldo, tenente complemento artiglieria, distretto Trieste.	Id. a Trieste, il 12 settembre 1924.
RICEVUTI Luigi di Pietro, tenente complemento artiglieria, distretto Trento.	Id. a Predazzo, il 19 settembre 1924.
PESCI Riccardo, sottotenente sussistenza M. T., distretto Alessandria.	Id. a Ovada, il 21 settembre 1924.
STIATTI cav. Giulio, tenente colonnello commissario, P. A. S., direzione commissariato Roma.	Id. a Siena, il 29 settembre 1924.
LAPORTA Francesco di Pietro, tenente complemento artiglieria, distretto Lecce.	Id. a Galatina, il 30 settembre 1924.
DE MORI Alfredo di Vincenzo, tenente complemento artiglieria, distretto Roma	Id. a Brescia, l'8 ottobre 1924.

MAGINI Giuseppe di Italo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Como.	Morto a Padova, il 18 ottobre 1924.
MARIN Vittorio di Marino, sottotenente complemento fanteria, distretto Rovigo	Id. a Adria, il 27 ottobre 1924.
BROGIOTTI Piero di Gaetano, tenente complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 27 ottobre 1924.
FERRERI Tommaso, sottotenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 10 novembre 1924.
POZZOLI Carlo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Lecco.	Id. a Galbiate, il 14 novembre 1924.
CAPECE TOMACELLI Ernesto di Mario, sottotenente complemento, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 17 novembre 1924.
BIANCHI Giorgio di Edoardo, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 17 novembre 1924.
IORI Giovanni di Antonio, tenente complemento artiglieria, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 25 novembre 1924.
VENERONI cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza P. A., direzione commissariato Milano.	Id. a Milano, il 27 novembre 1924.
RONCO Silvio di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 28 novembre 1924.
TATERNITI Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Palermo, il 2 dicembre 1924.
STASSANO Ettore fu Michele, sottotenente fanteria, distretto Campagna.	Id. a Campagna, il 12 dicembre 1924.
FALCONE cav. Rodolfo, generale di brigata in S. A. P.	Id. a Roma, il 18 dicembre 1924.
ANELLI Pietro, capitano carabinieri reali legione Roma.	Id. a Frosinone, il 20 dicembre 1924
ZANCHELLO Giovanni Battista, sottotenente M. T. fanteria, distretto Cagliari.	Id. a Buggerro, il 30 dicembre 1924.
PENNISI Rosario, tenente colonnello commissario in S. A. P., direzione commissariato Bologna.	Id. a Bologna, il 1 gennaio 1925.
RIMINI cav. Attilio, colonnello fanteria riserva, divisione militare Cuneo.	Id. a Bra, il 5 gennaio 1925
CATALANO cav. Luigi, generale di divisione nella riserva.	Id. a Torino, il 5 gennaio 1925

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 65, anno 1922, pag. 2520. — DUGINI Angiolo, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: d'autorità, *leggasi*: a domanda.

Id. 66, » 1922, » 2577. — CRISTINI cav. Pietro, maggiore. — La nomina a cavaliere Mauriziano, anzichè concessa in occasione del collocamento in posizione ausiliaria, si consideri conferita in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920.

Id. 74, » 1922, » 2808. — GEMELLI Bruno, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in applicazione della determinazione Sovrana 8-8-1920, avendo ottenuto precedentemente tale nomina con R. decreto 29 ottobre 1922.

Dispensa 69 anno 1923, pag. 3435. — IALLONCHI Giovanni Battista, distretto Torino 1 montagna, tenente artiglieria complemento, nominato in servizio attivo permanente, *leggasi*: IALLONGHI Giovanni Battista.

Id. 34, » 1924, » 1983. — SABASTIANI Leopoldo di Enrico, sottotenente complemento artiglieria, distretto Bari, *leggasi*: SEBASTIANI Leopoldo di Enrico.

Id. 34, » 1924, » 1983. — BRECA Nereo di Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Pesaro, *leggasi*: BREGA Nereo di Giuseppe.

Id. 44, » 1924, » 2455. — DELFINI cav. Casimiro, capitano carabinieri reali S. A. P., distretto Ancona, *invece di*: aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, *leggasi*: aspettativa per motivi speciali.

Id. 45, » 1924, » 2502. — DELLA TORRE Assur, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, e *invece di*: id. 9 bersaglieri, *leggasi*: continua nell'attuale destinazione.

Id. 1, » 1925, » 31. — BRIGANTI Antonio e CICCIMARRA Gaetano, sottotenenti medici complemento. — Annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che li riguarda.

Id. 2, » 1925, » 54. — EVANGELISTI Renato di Luigi, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Vercelli, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 5, » 1925, » 72. — PAURICI Giuseppe, *invece di*: L. 6,400 dal 1 dicembre 1923, *leggasi*: dal 1 aprile 1923.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.

(4597) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 5ª **1925** 31 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

DE ANTONI cav. Carlo, generale di brigata. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 13-12-1924).

ALBERTI cav. Adriano, generale di brigata. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 15-1-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

CALLARI cav. Francesco, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 15-1-1925).

DE LUCA cav. Pirro, maggiore divisione Avellino, legione Salerno. — Destinato a disposizione legione Livorno. (*Det. M.* 25-1-1925).

MASSA cav. Benedetto, maggiore divisione Mantova, legione Verona. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 25-1-1925).

CAPITANI.

DEPASQUALE Sante, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 2 dicembre 1924.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 30).

MAUCERI Salvatore, capitano a disposizione legione Torino. — Trasferito compagnia Reggio Emilia interna, legione Genova. (*Det. M.* 25-1-1925).

PINNA Giovanni, capitano, compagnia Trento esterna, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 25-1-1925).

BOLLA Carlo, capitano, compagnia Lecce, legione Bari. — Destinato quale addetto comando generale dell'arma. (*Det. M.* 25-1-1925).

DE BLASIO Roberto, capitano legione Allievi Roma. — Destinato a disposizione legione Torino. (*Det. M.* 25-1-1925).

TENENTI.

DEL BELLO Amedeo, tenente legione Allievi Torino. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 1 novembre 1924.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 30).

RUSSO Gaetano, tenente scuola tecnica polizia (Roma). — Trasferito tenenza Vallo della Lucania, legione Salerno. (*Det. M.* 25-1-1925).

DE NARDO Riccardo, tenente a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Ravenna. — Trasferito tenenza Sulmona, legione Chieti. (*Det. M.* 25-1-1925).

LO PRESTI Calogero, tenente, tenenza Clusone, legione Milano. — Trasferito tenenza Caltanissetta, legione Palermo. (*Det. M.* 25-1-1925).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ODELLO cav. Domenico, tenente colonnello in servizio di S. M., capo di Stato Maggiore divisione Messina. — Cessa dalla carica di capo di Stato Maggiore divisione militare territoriale Messina ed è collocato a disposizione Ministero colonie, dal 25 settembre 1924.
(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 26).

RE cav. Mario, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Somalia (f. q.). — Nominato comandante R. corpo truppe coloniali Somalia, a datare dal 15 luglio 1922.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1925 - *registro* 1, *foglio* 288).

PERGAMENO Pasquale, tenente colonnello distretto Frosinone. — Il R. decreto 30 novembre 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato in servizio effettivo dall'aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, anzichè da quella per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 5 novembre 1924.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 29).

AYMINI Sisto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali, dal 1 settembre 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese. Destinato 2 fanteria. (*R. D.* 4-1-1925).

PRATI cav. Filippo, tenente colonnello 13 fanteria. — Trasferito 90 fanteria. (*Det. M.* 25-1-1925).

BARRACO cav. Leonardo, tenente colonnello comando distretto Potenza. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 25-1-1925).

MAGGIORI.

COVATI cav. Luigi, maggiore 158 fanteria. — Trasferito scuola centrale fanteria. (*Det. M.* 25-1-1925).

MONGA cav. Armando, maggiore 35 fanteria. — Trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 25-1-1925).

PENAGLIA cav. Enrico, maggiore 4 bersaglieri. — Assegnato ufficio del generale a disposizione per i bersaglieri, dal 1 aprile 1923 (variazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 25-1-1925).

D'ALANNO cav. Arrigo, maggiore 30 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Chieti, dal 5 aprile 1925. (*Det. M.* 25-1-1925).

CAPITANI

DALLA FRANCESCA Arnaldo, capitano comando distretto Bassano. — Dispensato dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 giugno 1911, n. 617.
L'ufficiale è ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli.
(*R. D.* 6-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 181).

TALO' Domenico, capitano 86 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1924.
Assegnato effetti amministrativi distretto Palermo.
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 35).

ROSSI Francesco, capitano 7 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1924.
Assegnato effetti amministrativi distretto Milano.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 36).

ATZENI Celso, capitano 24 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto col proprio grado e con anzianità 25 febbraio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 38).

CAMPOROTA Vincenzo, capitano distretto Trento. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 30 novembre 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 39).

VETARE Vincenzo di Domenico, capitano 54 fanteria. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è rettificato in VETERE.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 27).

LORI Edmondo, capitano 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 28).

SASSO Vincenzo, già capitano comando distretto Sacile. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 maggio 1924, concernente la rimozione del grado.
Destinato 55 fanteria.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 41).

ALESSANDRI Alfredo, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 15 gennaio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio successivo.
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale viene spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Soli* Lucio.
Destinato 17 fanteria. (*R. D.* 3-1-1925).

BARRILE Antonino, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Girgenti. — Richiamato in servizio effettivo, dal 16 dicembre 1925.
Destinato comando distretto Barletta. (*R. D.* 15-1-1925).

CIVITELLI Guglielmo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 settembre 1922 ed in L. 12,000 dal 16 giugno 1924.
D. M. 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925, *registro* 291, *foglio* 1).

PEROZZI Pasquale, capitano, rimosso dal grado. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 77).

LYNARD Carlo, capitano 8 alpini, assegnato Ministero guerra f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dalla posizione di f. q. dal 25 ottobre 1924 e dalla stessa data è trasferito accademia militare di fanteria e cavalleria. (*Dct. M.* 25-1-1925).

DALL'ARA Guglielmo, capitano 7 fanteria assegnato comando divisione militare Milano. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 68 fanteria. (*Dct. M.* 25-1-1925).

MAZZOTTI Arrigo, capitano 61 fanteria assegnato comando brigata Sicilia. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 44 fanteria. (*Dct. M.* 25-1-1925).

PAGANO Emanuele, capitano 60 fanteria. — Trasferito comando distretto Messina. (*Dct. M.* 25-1-1925).

GIACCHERY Vincenzo, capitano comando distretto Padova. — Trasferito 58 fanteria. (*Dct. M.* 25-1-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 25-1-1925).

LORETO Raffaele, 16 fanteria.	Trasferito comando distretto Frosinone.
PIZZO Antonino, comando distretto Brescia.	Id. 7 bersaglieri.
MANFREDI Alfredo di Antonio, 80 fanteria.	Id. comando divisione militare Verona.
ZANETTI Umberto, 80 id.	Id. id. id. id.
PELLERANO Stefano, 10 id.	Id. 56 fanteria.
COLTORTI Augusto, 85 id.	Id. 61 id.
PERSIANI Enrico, 81 id.	Id. comando distretto Grosseto dal 12 febbraio 1923 (variazione omessa anno 1923).

CAMPUS Gavino, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 13 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 151 fanteria al quale si dovrà presentare il 13 febbraio 1925. (*Dct. M.* 25-1-1925).

TENENTI.

CASSAR Antonio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella degradazione per effetto della sentenza 18 ottobre 1922 del tribunale militare speciale di Roma e della decisione 20 marzo 1923 del tribunale supremo di guerra e marina, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.
(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 41).

MARCHETTI Virgilio, tenente 72 fanteria. — Rimosso dal grado, a senso dell'art. 2, lettera *c*) n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 2-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 37).

RIVERBERI Fermo, tenente. — Collocato in riforma con decorrenza dal 1 gennaio 1925.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 121.

MORI Andrea, tenente distretto Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 novembre 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 209.

ROSANO Umberto, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 28-12-1924).

SERVILI Sesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 aprile 1924, distretto Spoleto. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri, dal 28 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 29 dicembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1925.
Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 15-1-1925).

MACAUDA Pietro, tenente 6 alpini ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Alessandria. — Continua nella carica sopraindicata quale ufficiale a disposizione del generale comandante generale dell'Arma dei CC. RR. (*Dct. M.* 25-1-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 25-1-1925).

BARBONE Onofrio, 60 fanteria.	Trasferito 31 fanteria.
TREVISANI Mario, 34 id.	Id. 31 id.
GIARNIERI Attilio, 27 id.	Id. 32 id.
DI CRISTOFANO Alfonso, 32 id.	Id. personale governo stabilimenti militari pena

URSO Simone, tenente 23 fanteria. — Trasferito 58 fanteria dal 28 ottobre 1924. (*Dct. M.* 25-1-1925).

SALA Giuseppe, tenente 80 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Dct. M.* 25-1-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

PAOLOZZI Mauro, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 1 dicembre 1923 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 10 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 351).

FALANGA Alberto, capitano già a disposizione del generale PORTA cav. Ugo, comandante la divisione militare di Napoli. — Passa a disposizione del generale CICCONETTI cav. Luigi, comandante la divisione militare di Napoli, dal 1 febbraio 1924.

(*Del. M.* 25-1-1925).

TANLONGO Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria, assegnato scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Milano per squadrone palafrenieri. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Del. M.* 25-1-1925).

TENENTI.

D'ONOFRIO Lamberto, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 24 ottobre 1924 (per mesi dodici).

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 356).

DE MICHELI Gontrano, tenente reggimento Savoia cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 353).

TANI Ermo, tenente reggimento Savoia cavalleria, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 6 settembre 1923. (*Del. M.* 25-1-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PICO cav. Luigi, tenente colonnello. — Cessa dalla carica di sottocapo di S. M. del comando del corpo d'armata di Bari sotto la data del 9 novembre 1924, anzichè sotto la data del 2 dicembre 1923 come da *B. U.* disp. 21, anno 1924. (*Del. M.* 24-1-1925).

MAGGIORI

MULAS cav. Francesco, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-1-1925).

BONGIOVANNI cav. Guido, maggiore 2 pesante campale. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena. (*Del. M.* 24-1-1925).

MARTORELLI cav. Mario, maggiore 1 campagna. — Trasferito 25 campagna.

(*Del. M.* 24-1-1925).

CIAMPA cav. Nicola, maggiore 17 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano. (*Del. M.* 24-1-1925).

CAPITANI.

DE SIVO Giacinto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dall'11 maggio 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro a decorrere dall'11 novembre 1924.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 324).

VELARDI Vincenzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 luglio 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei dal 17 novembre 1924.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 328).

FERRARA Aurelio, capitano, defunto. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,600 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 settembre 1923.
(*D. M.* 258-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 240).

MARCHI Severino, capitano 3 pesante campale. — Assegnato Ministero guerra, dal 5 gennaio 1925. (*Dct. M.* 25-1-1925).

AGNELLO Sebastiano, capitano 22 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo. (*Dct. M.* 24-1-1925).

SPINI Mario, capitano 5 pesante campale. — Trasferito 12 pesante campale.
(*Dct. M.* 24-1-1925).

TENENTI.

DI GREGORIO Antonino, tenente 9 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 ottobre 1924 (per mesi dodici).
(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 329).

SUSSARELLO Enrico, tenente in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, dal 25 agosto 1924 (distretto Sassari). — L'aspettativa stessa è commutata in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 18 settembre 1924, per la durata di mesi sei.
(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 329).

ODARO Ermanno, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 15 marzo 1924. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 settembre 1924 e destinato 14 campagna.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 328).

CALINI Angelo tenente 16 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 novembre 1924 (per mesi sei).
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 327).

PIERI Augusto, tenente 8 pesante campale — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 novembre 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 327).

CUCCIONE Matteo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 15 maggio 1924. — Richiamato in servizio effettivo dal 15 novembre 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 2 campagna.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 357).

BIANCHI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Brescia). — Richiamato in servizio effettivo dal 13 novembre 1924 e destinato 1 gruppo controaerei.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 52).

AMISANO Paolo, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 22 giugno 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi quattro a decorrere dal 22 dicembre 1924.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 51).

ARNONE Vincenzo, tenente 2 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 21 dicembre 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 50).

TROTTA cav. Oreste, tenente 11 campagna (treno). — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali in servizio attivo permanente dal 31 dicembre 1924 perchè nominato giudice istruttore di 2ª classe nel personale della magistratura militare, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa con l'attuale suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 ed assegnato distretto Campagna.
Precederà nel ruolo il tenente *Sbiana* Edgardo.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 42).

DE MARTINO Gioacchino, tenente 3 pesante, assegnato direzione esperienze Nettuno. — Cessa dalla suddetta assegnazione ed è trasferito 6 pesante (M). (*Dct. M.* 21-1-1925).

SACCO Fernando, tenente 2 montagna. — Assegnato servizio chimico militare. (*Det. M.* 24-1-1925).

COSTADURA Archimede, tenente 21 campagna. — Trasferito 14 campagna. (*Det. M.* 24-1-1925).

SPERANZA Giulio, tenente 9 campagna. — Trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 24-1-1925).

SOTTOTENENTI.

CILLO Teobaldo, sottotenente 10 pesante (C). — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 15 novembre 1923, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 40).

SPESSOTTI Dino, sottotenente 2 montagna. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 30 novembre 1923, continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 48).

GUERRIERO Guido, sottotenente 2 montagna. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 8 dicembre 1923, continuando attuale destinazione.

Precederà nel ruolo il tenente *Gambillo* Guido.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 48).

SUSINNA Carmelo, sottotenente 6 campagna. — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 1 marzo 1924, continuando attuale destinazione.

Precederà nel ruolo il tenente *Lamattina* Alfonso.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 47).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

NOBILI Adelindo, capitano 3 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 360).

TENENTI.

TORRESI Michelangelo, tenente in aspettativa per infermità. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 361).

PAMBIRA Delfranco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro dal 15 luglio 1922. (distretto Pinerolo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 15 luglio 1923.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290 - *foglio* 354).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-1-1925).

ZAPPETTI Giovanni, direzione genio Trieste (sezione Pola).	Trasferito direzione genio Firenze.
RUNGI Enrico, id. id. Firenze.	Id. id. id. Verona.
FASCIO Modesto, id. id. Verona.	Id. id. id. Trieste (sezione Pola).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

RICCI cav. Serafino, tenente colonnello medico, ospedale Roma. — Collocato, dal 1 settembre 1924, a disposizione del Ministero finanze, a senso dell'art. 51 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

(*D. M.* 30-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 377).

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 25-1-1925).

MARENGO cav. Lorenzo, già accademia militare Torino.	Trasferito ospedale Trento (direttore incaricato).
GILLONE cav. Carlo, ospedale Torino.	Id. id. Ancona (id. id.).

Maggiori.

I seguenti maggiori medici sono comandati alle cliniche universitarie a fianco di ciascuno indicato: (*Dec. M.* 25-1-1925).

DE BERNARDIS cav. Virginio, collegio medico superiore.	Comandato chimica medica R. università Roma.
CASTELLI cav. Epifanio, ospedale Milano.	Id. id. id. id. Palermo.
BARONIO Dario, id. Milano.	Id. id. chirurgia id. id. Genova.

Capitani.

I seguenti capitani medici sono comandati alle cliniche ed istituti universitari a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 25-1-1925).

REITANI Ugo, distretto Torino.	Comandato istituto d'igiene R. università Torino.
MEINERI Luigi, ospedale Torino.	Id. clinica oculistica id. id. Torino.
MALICE cav. Alessandro, scuola sanità militare (insegnante titolare 2° grado).	Id. id. chirurgica id. d. Padova.
CASSITTO nob. patrizio di Ravello cav. Francesco Paolo, ospedale Bari.	Id. d. id. id. id. Roma
VENDRA Salvatore, id. Milano.	Id. id. neuropsichiatrica id. id. Milano.
DE LEO Salvatore, id. Milano.	Id. id. id. id. id. Napoli.
CUSANI Mariano, distretto Napoli.	Id. id. chirurgica id. id. Napoli.

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 25-1-1925).

DENZA Raffaele, 31 fanteria.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze
SCHILLIERI cav. Vincenzo, 75 id.	Id. distretto Siracusa.
RODINO' Nicola, sezione disinfezione Verona.	Id. ospedale Verona e comandato Istituto d'igiene R. università Padova.

Tenenti.

PASSALACQUA Raffaello, tenente medico 6 fanteria. — Collocato dal 9 settembre 1924, a disposizione del Ministero colonie per incarico civile in Tripolitania. (*D. M.* 23-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 314).

BOSI Osvaldo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea, in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 16 settembre 1924. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 27 ottobre 1924. (*Dec. M.* 25-1-1925).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

Capitani.

I seguenti capitani chimici farmacisti sono comandati agli istituti universitari a fianco di ciascuno indicati: (*Dec. M.* 25-1-1925).

CORTASSA Silvio, ospedale Roma (comandato Ministero guerra).	Comandato istituto chimico R. università Roma.
POLVERINI Angiolo, id. Firenze.	Id. id. chimica organica id. id. Firenze.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-1-1925).

BUCCHI Temistocle, ospedale Trieste.	Trasferito direzione commissariato Trieste.
PELAGATTI Giuseppe, id. Trento.	Id. legione CC. RR. Treviso.
MARTINETTI Antonio, id. Milano.	Id. ufficio revisione e contabilità corpo armata Milano.

MAGGIORI

TARDIOLA cav. Augusto, capitano nel corpo di amministrazione, ora maggiore nel corpo stesso, — Cessa, dal 15 gennaio 1924, di essere a disposizione del Ministero finanze.
(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1025 - *registro* 290, *foglio* 394).

STINCHI cav. Angelo, maggiore amministrazione comando distretto Caserta, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 31 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito all'ufficio amministrazione personali militari vari.
(*Det. M.* 25-1-1925).

NICOLIS Francesco, maggiore amministrazione, ufficio d'amministrazione di personali militari vari. — Trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 25-1-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di relatore: (*Det. M.* 25-1-1925).

CAROTA Luigi, 18 campagna.	Trasferito comando distretto Foggia.
CECI Dante, reggimento ferrovieri genio.	Id. id. id. Parma.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 25-1-1925).

DONI Gino, 80 fanteria.	Trasferito ufficio revisione e contabilità del corpo armata Verona.
CASELLA Ismaele, comando distretto Parma.	Id. scuola d'applicazione di fanteria.
CAMILLI Giuseppe, istituto geografico militare.	Id. 84 fanteria
MADDALENA Cladiviro, ospedale Milano.	Id. magazzino casermaggio Milano, quale consegnatario.
D'AMBROSI Antonio, legione CC. RR. Salerno.	Id. comando distretto Campobasso.
DI NARDO Livio, comando distretto Campobasso.	Id. 15 fanteria.

TENENTI.

IANNUCCELLI dott. Silvio, tenente nel corpo di amministrazione nominati con R. decreto 2 agosto 1924, sostituto avvocato militare. — Cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali in S. A. P. dal 31 dicembre 1924, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo predetto con l'attuale suo grado e con anzianità 16 giugno 1916.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 43).

CANNARSA Nicola, tenente amministrazione, ospedale Chieti. — Trasferito 157 fanteria.
(*Det. M.* 25-1-1925).

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Del. M.* 25-1-1925).

FERLINI Luigi, legione CC. RR. Bologna.	Trasferito 62 fanteria.
NEYROZ Ernesto, comando distretto Pesaro.	Id. 2 compagna.
MOLETTA Cesare, id. id. Pinerolo.	Id. scuola d'applicazione di cavalleria.
FERRARA Ferruccio, scuola d'applicazione fanteria.	Id. 50 fanteria.
CERVONE Salvatore, legione CC. RR. Salerno.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
MOLININI Luigi, 84 fanteria.	Trasferito istituto geografico militare.

PAPPALARDO Francesco, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 29 dicembre 1924. (*Del. M.* 25-1-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

Ai seguenti uscieri capi nell'amministrazione centrale della guerra è conferita la qualifica di commesso, prevista nella tabella n. 33 dell'allegato IV al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084:

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 312).

PASINI cav. Libero.
MADDALOZZO Sebastiano.
INNOCENTI Ottavio.
PACIOTTI Amerigo.

TORRIANI Mariano, usciere (ora applicato). — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 aprile 1922 col decreto ministeriale in data 10 maggio 1923 è modificato nel senso che il predetto impiegato viene classificato dal 1 aprile 1922 allo stipendio di L. 5200 con 3 anni di anzianità nel 5° periodo alla data del 28 settembre 1922, per effetto della croce di guerra concessagli durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 104).

TORRIANI Mariano, usciere (ora applicato). — E' ammesso allo stipendio di L. 5500, dal 1 ottobre 1923.

(*Foglio d'ordine* 8-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro*, 290 *foglio* 140).

TORRIANI Mariano, usciere (ora applicato). — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto a datare dal 1 dicembre 1923 col decreto ministeriale in data 29 luglio 1924 è modificato nel senso che il predetto impiegato viene classificato dal 1 dicembre 1923 allo stipendio di L. 6000, con l'assegno personale di L. 150 e col supplemento di servizio attivo di L. 300 annue per effetto della croce di guerra concessagli durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 10-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 382).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

BEDENDO dott. cav. Giuseppe, giudice relatore presso il tribunale supremo militare. — Trasferito al tribunale militare marittimo di Spezia, con le stesse funzioni.

(*D. M.* 21-1-1925).

SINDICI dott. cav. Raffaele, giudice relatore presso il tribunale militare marittimo di Spezia. — Trasferito al tribunale supremo militare con le stesse funzioni.

(*D. M.* 21-1-1925).

RAIMONDI dott. cav. Nicola. — Cessa dalle funzioni di giudice relatore presso il tribunale militare marittimo di Spezia, ed assume quelle di regio vice avvocato militare presso lo stesso tribunale.

(*D. M.* 21-1-1925).

DILUOTICO cav. Ettore, già tenente colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 ottobre 1921, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922, in L. 14,800 dal 16 giugno 1922 ed in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 162).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MALAGOLI cav. Riccardo, professore titolare di lettere e scienze accademia militare di fanteria e cavalleria. — Collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi di cui al R. decreto 3 dicembre 1922, n. 1596, a decorrere dal 1 ottobre 1923, allo stipendio di L. 13,300; con l'indennità di studio annuo di 2800.

(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 9).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE

DE WITT prof arch. cav. Domenico, primo ragioniere geometra del genio militare, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 settembre 1922 (decreto ministeriale 15 settembre 1922). — E' dispensato dal servizio a decorrere dal 16 settembre 1924, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa spettargli.

(*D. M.* 24-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 80 *riposi civili, foglio* 338).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale in data 5 novembre 1924, è modificato per l'assistente aggiunto del genio militare CARRACINI Dante, nel senso che al medesimo è attribuito, dal 1 novembre 1924, lo stipendio di L. 5000, con due anni di anzianità nel 2° periodo alla data 1 dicembre 1924, col supplemento di servizio attivo di L. 400 annue e con l'assegno personale di L. 1360 annue, pei servizi da lui prestati in colonia o durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 12-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 7).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

MASIRONI Luigi, archivista. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 80, *foglio* 333).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:

(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 80, *foglio* 332).

D'AUSILIO cav. Giuseppe.
FERRAGUZZI Marino.
FACCIN Antonio.
BUONAGURELLI cav. Giovanni.
TAGLIASACCHI Luigi.
FERRARESI Umberto.

DI MITO cav. Giuseppe, archivista sezione staccata del genio militare Taranto. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1 dicembre 1924, con l'assegno annuo di L. 3500.

(*D. M.* 7-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 296).

GIGLIO Angelo, archivista dep. 16 reggimento artiglieria da campagna. — Collocato d'ufficio in aspettativa per infermità, per la durata di un anno, a decorrere dal 10 novembre 1924, con l'assegno annuo di L. 4700.

(*D. M.* 7-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 297).

STASIO Ettore, archivista, distretto Napoli, in aspettativa per infermità, dal 16 febbraio 1923. — Richiamato in servizio, dall'8 novembre 1924.

(*D. M.* 7-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 298).

CONDORELLI Antonino, archivista, distretto Catania. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 10 novembre 1924, con l'assegno annuo di L. 4300.

(*D. M.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 228).

PATELLA Francesco, archivista distretto Forlì. — Collocato, d'ufficio, in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 3 dicembre 1924, con l'assegno annuo di L. 5750.

(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 238).

CARCASSI Rodolfo, archivista sezione artiglieria Maddalena. — Trasferito sezione autonoma genio Cagliari. (*Del. M.* 25-1-1925).

SOLIA Stefano, archivista legione carabinieri Livorno. — Trasferito magazzino casermaggio Livorno. (*Del. M.* 25-1-1925).

I sottoindicati archivisti sono collocati al grado II dal I dicembre 1925 con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 500:

(D. M. 2-12-1924 - registrato alla Corte dei conti il 9-1-1925 - registro 220, foglio 205).

Cognome e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PERICCIOLI Girolamo	8,800	2 anni anzianità al 1 dicembre 1923	80
LOGIRI Luigi	8,800	2 anni anzianità al 9 giugno 1924	80
BERTANCINI Gaetano	8,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	80
VIGILANTE DE VITA Candido	8,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	80
PERCOCO Gregorio	8,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	80
MARANO Francesco	8,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	80
VINCENZI Carlo	8,200	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	80
BUSA' Antonino	8,200	2 anni anzianità al 2 febbraio 1924	—
SORRENTINO Vincenzo	8,200	2 anni anzianità al 4 aprile 1924	—
ROSATI Edgardo	8,200	3 anni anzianità al 5 gennaio 1924	—
AZZARITI BOVA Antonio	8,200	1 anno anzianità al 1 gennaio 1924	—
FORTE Enrico (1)	8,800	2 anni anzianità al 19 agosto 1924	80
FOLI Emanuele	8,200	— —	—
CASALI Amadio	8,200	— —	—
VENDITTI Domenico	8,200	— —	—
OLIVA Giovanni	7,600	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	480
GRANATI Francesco	8,200	— —	—
KECCHIA Francesco	8,200	— —	—
DELLA ROCCA Albino	8,200	— —	—
RAMAZZOTTI Antonio	8,200	1 anno anzianità al 13 luglio 1924	—
BERGAMINI Romeo	8,200	1 anno anzianità al 17 gennaio 1924	—
MAGLIONA Giovanni	8,200	— —	—
CRICELLI Ilario	8,200	— —	—
BERNASSOLA Francesco	8,200	— —	—
ANGELI Aladino	8,200	— —	—
TURRINI Francesco	8,200	1 anno anzianità al 28 marzo 1924	—
PALERMO Gaetano	8,200	1 anno anzianità al 16 gennaio 1924	—
GIAMBARBA Gioacchino	8,200	— —	—
CASTELLI Luigi	8,200	1 anno anzianità al 5 ottobre 1924	—
MAMONE Domenico	8,200	— —	—
NAVARRINI Giuseppe	8,200	— —	—
CAPPAI Emanuele	8,200	1 anno anzianità al 2 gennaio 1924	—
DAMIANI Giuseppe	8,200	2 anni anzianità al 9 marzo 1924	—
CAPPELLARI Vittorio	8,200	2 anni anzianità al 24 ottobre 1924	—
BUSCEMI Francesco	8,200	— —	—
PIETROBONO Giuseppe	8,200	3 anni anzianità all'11 giugno 1924	80
ECCHERI Giorgio	8,800	1 anno anzianità al 20 ottobre 1924	—
SANGIORGIO Vincenzo	8,200	3 anni anzianità al 22 dicembre 1923	—
STARACE Giuseppe	8,200	— —	—
COSTA Domenico	8,200	3 anni anzianità al 23 gennaio 1924	230
BELLASSAI Gioacchino	8,200	3 anni anzianità al 22 marzo 1924	—
MINUZZI Bernardo	8,200	2 anni anzianità al 14 ottobre 1924	—
TAROCCHI Ginnio	8,200	— —	—
SANGIOVANNI PALMA Guglielmo	8,200	— —	—
DIMITO Giuseppe	7,600	2 anno anzianità al 20 febbraio 1924	1

(1) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 4440 dal 16 agosto 1924.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
	£		
GUAZZONE Giuseppe	5,7[illegible]	1 anno anzianità al 30 giugno 1924	—
D'APRILE Vito	3,200	—	—
MUSCATELLO Ernesto	7,600	2 anni anzianità al 16 gennaio 1924	—
SELIS G. Battista	7,600	2 anni anzianità al 14 aprile 1924	—
PIRAS Mario	7,600	3 anni anzianità al 13 marzo 1924	—
BRUNO Giuseppe	7,600	3 anni anzianità al 18 maggio 1924	—
BACCHETTI Alberto	7,600	3 anni anzianità al 14 maggio 1924	—
PIOVANO Matteo	7,600	3 anni anzianità al 1 luglio 1924	—
CRUCIANI Maurizio	7,600	3 anni anzianità al 1 agosto 1924	—
PAVESIO Adolfo	7,600	2 anni anzianità al 12 aprile 1924	—
SCHIAPPELLI Giuseppe	7,600	3 anni anzianità al 23 agosto 1924	—
ALBANESE Nicolò	7,600	3 anni anzianità al 22 novembre 1924	—
DE BLASI Federico	7,600	3 anni anzianità al 1 settembre 1924	—
PERLA ESPARTERIO Edoardo	7,600	3 anni anzianità al 26 settembre 1924	—
SICILIANO Generoso	7,600	3 anni anzianità al 30 ottobre 1924	—
SALVATORE Giuseppe	7,600	3 anni anzianità al 24 gennaio 1924	—
DAMICELLA Francesco	7,600	2 anni anzianità al 1 gennaio 1924	—

I sottoindicati applicati sono collocati al grado 12 dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 400:

(*D. M. 2-12-1920 - registrato alla Corte dei conti li 9-1-1925 - registro 200, foglio 205*)

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
PERRINI Giov. Battista	7,000	—	—	—
BUONOPANE Manfredi	7,000	—	—	780
PENNACCHIA Francesco	7,000	—	—	780
BUONOPANE Isaia	7,000	—	—	—
CHINNI Matteo	7,000	—	—	—
TRAPASSI Lorenzo	7,000	—	—	—
ZITA Francesco	7,000	—	—	380
MANFREDI Oreste	7,000	—	—	380
SANSEVERINO Giuseppe	7,000	—	—	380
ROSSI Giuseppe	7,000	—	—	—
FREDA Giuseppe (1)	7,000	—	—	—
BERTOLA Giorgio	7,000	—	—	—
MONTELEONE Michele (2)	7,000	—	—	—
DA PIAN Emilio	7,000	—	—	780
AMITRANO Castrense	7,000	—	—	380
RUBINO Francesco	7,000	—	—	780
CHIANESE Giacomo	7,000	—	—	780
DI PISA Graziano	7,000	—	—	—
GIANNONE Nicola	7,000	—	—	—

(1) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 350 dal 10 marzo 1924.

(2) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 350 dal 1 giugno 1924.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
BERTANO Matteo	7,000	—	—	380
MAMONE CAPRIA Guglielmo	7,000	—	—	—
CANDIDORI Carlo	7,000	—	—	—
MARGARITA Francesco	7,000	—	—	380
RICCI Vincenzo	7,000	—	—	580
MURA Francesco Giuseppe	7,000	—	—	730
CALVITTI Emilio	7,000	—	—	—
SCARLATTA Emilio	7,000	—	—	380
CONIGLIO Francesco	7,000	—	—	380
GOBBI Luigi	7,000	—	—	380
DE BLASI Luigi	7,000	—	—	380
CARPANI Giuseppe	7,000	—	—	380
PIRRO' Pietro	7,000	—	—	380
LE NOCI Pasquale	7,000	—	—	—
DE FANTI Mario	7,000	—	—	380
LA GRUA Francesco	7,000	—	—	380
VALENTINO Sebastiano	7,000	—	—	380
GUERMANI Cesare	7,000	—	—	—
MIRANDA Mirto	7,000	—	—	—
MARESCA Sebastiano	7,000	—	—	380
SALLUSTIO Giacinto	7,000	—	—	380
BATTINI Faustino	7,000	—	—	—
PESOLE Alfredo	7,000	—	—	380
PETRUZZI Domenico	7,000	—	—	330
COSSARINI Angelo	7,000	—	—	—
BERGAMINI Serafino	7,000	—	—	380
ROGGERO Giovanni	7,000	—	—	380
CALVI Filippo	7,000	—	—	—
CHIANESE Edgardo	7,000	—	—	380
PAGLIARDI Enrico	7,000	—	—	—
MASTRONARDI Ambrogio	7,000	—	—	—
PIERUCCI Italo	7,000	—	—	380
CORTESE Amilcare	7,000	—	—	730
CASAREALE Saverio	7,000	—	—	380
CAVALLO Michele	7,000	—	—	380
CONTI Aurelio	7,000	—	—	380
GRASSO Giuseppe	7,000	—	—	380
BRICHENTI Paolo	7,000	—	—	—
TENORE Michele	7,000	—	—	—
CONTENTO Antonio	7,000	—	—	—
NICOLETTI Emilio	7,000	—	—	—
FAINA Augusto	7,000	—	—	—
BACCARINI Angelo	7,000	—	—	—
GANGEMI Alfio	7,000	—	—	330
SAMMARCO Sante	7,000	—	—	—
ROCCAFORTE Fortunato	7,000	—	—	—
AMASSARI Pasquale	7,000	—	—	—
DE ALEXANDRIS Francesco	7,000	—	—	380
FARNETI Umberto	7,000	—	—	—
REBULLA Filippo	7,000	—	—	380
IADEROSA Pasquale	7,000	—	—	—
CAPITANO Angelo	7,000	—	—	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
DE SIENA Nicola	7,000	—	—	—
SARACINI Angelo	7,000	—	—	380
FORTE Ferdinando	7,000	—	—	—
FUSCO Vincenzo	7,000	—	—	—
PIROMALLO Edoardo	7,000	—	—	—
BARNABA Rocco	7,000	—	—	—
TOSCHES Luigi	7,000	—	—	380
DE STEFANIS Leopoldo	7,000	—	—	—
RAGUSA Giorgio	7,000	—	—	380
BALDINI Luigi	7,000	—	—	—
SPAGNOLO Nicola	7,000	—	—	—
LOBINA Umberto	7,000	—	—	380
SANTU Paolo	7,000	—	—	380
COSTA Vincenzo	7,000	—	—	380
PONTRANDOLFO Giovanni	7,000	—	—	—
PARODI Angelo	7,000	—	—	—
PARDI Domenico	7,000	—	—	—
INTERLANDI Michele	7,000	—	—	—
VIOLINI Luigi	7,000	—	—	—
SAPIENZA Salvatore	7,000	—	—	—
FORTE Nicola	7,000	—	—	—
ALBANESE Antonio	7,000	—	—	—
CANTARELLA Vincenzo	7,000	—	—	—
RIBA Francesco Giuseppe	7,000	—	—	—
ERCOLANI Mario	7,000	—	—	—
CORPINO Vincenzo	7,000	—	—	—
GIGLIO Giovanni	7,000	—	—	—
MARSICO Anselmo	7,000	—	—	—
CECCHINI Pasquale	7,000	—	—	—
SINATRA Vincenzo	7,000	—	—	—
ROTELLINI Ermano	7,000	—	—	—
BIZZARRI Salvatore	7,000	—	—	—
MINOTTA Gennaro	7,000	—	—	—
POLI Armando	7,000	—	—	—
NOVELLO Agostino	7,000	—	—	—
CALOGERO Antonino	7,000	—	—	—
MELUCCIO Carlo	7,000	—	—	—
GIUSTI Carlo	7,000	—	—	—
GELLI Ulderico	7,000	—	—	380
AGOSTINI Alcandro	7,000	—	—	—
MELONI Salvatore	7,000	—	—	380
CAPRILE Giuseppe	7,000	—	—	380
MOSCHI Gino	7,000	—	—	380
CONEDERA Guido	7,000	—	—	380
RUOTOLO Pasquale	7,000	—	—	380
GUIDI Guido	7,000	—	—	—
MATHIEU Metello	7,000	—	—	—
FILIPPONE Enrico	7,000	—	—	—
CALASCIBETTA Edoardo	7,000	—	—	—
GENTILE Antonio	7,000	—	—	—
DI PACE Salvatore	7,000	—	—	—
CONTI Nicola	7,000	—	—	380

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
GASPARINI Federico	7,000	— —	—
ITALIANO Vincenzo	7,000	— —	—
CANUTI Giovanni	6,600	8 anno anzianità al 17 dicembre 1923	—
PISSO Giovanni	5,600	1 anno anzianità al 6 giugno 1924	—
GARAFFONI Francesco	6,200	2 anni anzianità al 7 febbraio 1924	—
ANELLI Michele	7,000	— —	—
MOSCARDELLI Carlo	7,000	— —	—
INSABATO Bernardo	6,600	1 anno anzianità al 7 febbraio 1924	330
GRECO Alfredo	7,000	— —	330
NOTARIANNI Casimiro	6,600	1 anno anzianità al 27 aprile 1924	—
FINIZIO Guido	6,600	1 anno anzianità al 27 gennaio 1924	—
GORI Arturo	6,600	2 anni anzianità al 19 maggio 1924	—
ALBERTI Attilio	5,900	2 anni anzianità al 17 maggio 1924	—
VINCENZI Giacinto	6,600	2 anni anzianità al 17 aprile 1924	330
RONDONI Gaetano	7,000	— —	—
TEDESCHI Felice	6,200	1 anno anzianità al 9 dicembre 1923	330
SIMIONI Giovanni	6,600	2 anni anzianità al 20 giugno 1924	—
DE PAULIS Pasquale	5,900	2 anni anzianità al 1 giugno 1924	—
COLANGELI Arnaldo	7,000	— —	330
MANCINELLI Norberto	7,000	— —	—
PIETRALUNGA Agostino	6,600	1 anno anzianità al 30 giugno 1924	—
ROSSI Francesco	6,200	2 anni anzianità al 6 giugno 1924	—
LEONI Domenico	5,900	2 anni anzianità al 1 giugno 1924	—
MONDADORI Riogrande	6,600	2 anni anzianità al 14 dicembre 1923	—
LOMASCOLO Leonardo	6,600	1 anno anzianità al 10 aprile 1924	—
FANELLI Vitantonio	6,600	2 anni anzianità al 1 settembre 1924	—
BRIGANTI Mariano	5,900	2 anni anzianità al 1 giugno 1924	—
MACALUSO Vincenzo	6,200	1 anno anzianità al 28 agosto 1924	—
SANTINI Cesare	6,200	1 anno anzianità al 10 aprile 1924	—
DE DONATO Ettore	6,600	2 anni anzianità al 24 novembre 1924	—
TAGLIAVINI Amedeo	6,200	1 anno anzianità al 17 marzo 1924	—
LANZONI Aurelio	6,600	1 anno anzianità al 4 dicembre 1923	—
MIRIZZI Vito	6,200	2 anni anzianità al 20 dicembre 1923	—
MAIONE Vincenzo	6,600	1 anno anzianità al 2 giugno 1924	330
GUGLIELMETTI Giovanni	6,200	2 anni anzianità al 20 marzo 1924	—
PASOTTI Ablo	5,900	2 anni anzianità al 25 agosto 1924	—
FANARA Luigi	6,200	1 anno anzianità al 17 ottobre 1924	—
PIRAINO Antonio	6,200	2 anni anzianità al 10 gennaio 1924	330
LANGIANO Agostino	6,200	1 anno anzianità al 23 settembre 1924	—
GRANDI Edoardo	6,200	2 anni anzianità al 5 ottobre 1924	—
PLINI Quinto	6,600	2 anni anzianità al 21 marzo 1924	—
SCACCIANOCE Filippo	6,200	2 anni anzianità al 7 agosto 1924	380
MARINI Giuseppe Carlo	7,000	— —	—
POUGET Ettore	6,600	2 anni anzianità all'8 gennaio 1924	—
D'AGATA Andrea	7,000	— —	—
TASSINI Domenico	7,000	— —	—
DEL BUONO Pietro	6,600	2 anni anzianità al 20 dicembre 1923	—
CELLI Guglielmo	6,200	1 anno anzianità all'8 giugno 1924	—
CAMUSSA Antonio	5,600	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
RUGGERI Domenico	7,000	— —	—
FRANCHI Antonio	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
LANZETTI Dante	6,200	1 anno anzianità al 23 febbraio 1924	330

Cognome e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
FUMAROLA Nicola	6,600	2 anni anzianità al 24 marzo 1924	—
PACE Salvatore	6,600	1 anno anzianità al 7 agosto 1924	—
MARTINELLI Pilade	6,600	1 anno anzianità al 18 gennaio 1924	25
SPINACI Decio	6,600	2 anni anzianità al 6 maggio 1924	—
PEDULLA Raffaele	6,600	1 anno anzianità al 28 agosto 1924	—
NOVELLI Roberto	6,600	2 anni anzianità al 1 dicembre 1923	—
ESPOSITO Ciro	7,000	— —	—
GARBETTA Aristide	7,000	— —	—
SARPA Aniello	7,000	— —	—
BRUNO Salvatore	5,900	2 anni anzianità al 30 agosto 1924	—
MANNI Pietro	6,600	2 anni anzianità al 1 aprile 1924	25
SICA Diego	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
PAGANI Umberto	6,200	2 anni anzianità al 25 novembre 1924	300
BACHIDDU Luigi	6,200	2 anni anzianità all'8 novembre 1924	—
CAMPANALE Francesco	6,200	2 anni anzianità al 27 maggio 1924	—
FARINA Amedeo	6,600	1 anno anzianità al 26 settembre 1924	—
BONAGURA Agostino	6,600	2 anni anzianità al 26 marzo 1924	—
LO VERDE Giovanni	7,000		
CALASSO Antonio	5,900	2 anni anzianità all'8 luglio 1924	—
PERITO Michele	6,600	2 anni anzianità al 3 febbraio 1924	—
ABATE Domenico	6,200	1 anno anzianità al 28 dicembre 1923	—
TURRINI Renato	7,000	— —	—
PRATA Rinaldo	6,600	2 anni anzianità al 25 aprile 1924	—
AMMANATO Pietro	6,200	2 anni anzianità al 10 aprile 1924	25
CANDRINI Luigi	5,900	— —	—
MINGUZZI Massimo	6,600	2 anni anzianità al 30 giugno 1924	—
GIANNUZZI Quintino	6,600	2 anni Anzianità al 25 febbraio 1924	—
LUCA Giuseppe	6,200	1 anno anzianità all'8 gennaio 1924	—
CARTA Francesco Paolo	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
PESCRILLI Oreste	6,200	2 anni anzianità al 20 aprile 1924	—
TALIENTO Giuseppe	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
STELLA Alfredo	6,200	2 anni anzianità al 1 maggio 1924	—
GRANATA Gennaro	6,200	2 anni anzianità al 12 aprile 1924	150
BURDESE Tommaso	6,200	2 anni anzianità al 27 ottobre 1924	—
POTENZA Vito	6,600	1 anno anzianità al 1 aprile 1924	225
SORRENTINO Ernesto	5,900	2 anni anzianità all'8 novembre 1924	—
CASCIANO Orazio	6,200	1 anno anzianità al 27 agosto 1924	150
TESTA Francesco	6,200	2 anni anzianità al 21 aprile 1924	—
GIANI Giacomo	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
CARRUS Alfonso	6,600	1 anno anzianità al 24 aprile 1924	—
ROGGIA Leandro	6,200	2 anni anzianità al 5 marzo 1924	—
DI NARDO Adolfo	6,200	2 anni anzianità al 24 agosto 1924	—
GENTILE Remo	6,600	1 anno anzianità all'11 ottobre 1924	—
MANCA Augusto	6,600	2 anni anzianità al 27 maggio 1924	—
DE BIASE Alfonso	5,900	2 anni anzianità al 26 ottobre 1924	—
MASALA Giovanni	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
PICCITTO Michele	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
ALASIA Ettore	6,200	2 anni anzianità all'11 novembre 1924	—
MASTROTI Albino	6,200	1 anno anzianità al 17 novembre 1924	150
BRANDI Gioacchino	5,900	2 anni anzianità al 7 novembre 1924	—
SOLE Andrea	6,600	2 anni anzianità al 5 settembre 1924	—
TORRENTE Paolo	5,900	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MUTO Francesco	5,000	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
CEMBI Cesare	6,000	1 anno anzianità al 23 marzo 1924	—
TOSI Alfredo	5,000	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
VIANI Ercole	7,000	— —	—
CAMERINO Giuseppe (1)	6,200	2 anni anzianità al 1 gennaio 1924	—
BARBATO Giuseppe	5,000	1 anno anzianità al 1 marzo 1924	—
CALASSO Alfredo	5,000	1 anno anzianità al 9 aprile 1924	—
RIZZO Domenico	5,000	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
LUONGO Donato	5,000	2 anni anzianità al 20 agosto 1924	—
MUSSO Andrea	6,200	— —	—
CUBBINO Giuseppe	5,000	1 anno anzianità al 1 settembre 1924	—
CAVAZZA Armando	5,000	2 anni anzianità al 22 novembre 1924	—
CHIATANTE Giuseppe	6,200	2 anni anzianità al 13 febbraio 1924	—

ROTELLINI Ermano, applicato direzione genio Napoli. — Il R. decreto 1 giugno 1922, è modificato nel seso che l'anzianità di nomina all'impiego del soprascritto impiegato viene stabilita al 18 aprile 1919, prendendo posto nel ruolo dopo il pari grado *Minotta* Gennaro.
(*D. M.* 2-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 285).

I seguenti sottufficiali del R. Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati, con gli assegni e la destinazione a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 311).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
GUARNERI Alberto	5,600	400	—	1 raggruppamento trasporti Torino.
RICCOMAGNO Severino	5,600	400	1,600	1 reggimento artiglieria montagna.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono dispensati dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1924:
(*D. M.* 22-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 80, *foglio* 332).

BLASI Marco. | LUGETTI Tersilio.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

SOLARI cav. Luigi, generale di divisione in P. A. S., amministrato dal distretto di Napoli. — Trasferito, effetti amministrativi, distretto Genova, dal 1 febbraio 1925.
(*Det. M.* 20-1-1925).

(1) Rimanendo sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BEVILACQUA cav. Pietro, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 7).

TRIVULZIO cav. Carlo, colonnello divisione militare Gorizia. — Il decreto ministeriale 25 agosto 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione del Ministero delle colonie per incarichi civili in Somalia, a datare dal 31 maggio 1924, anzichè dal 20 giugno 1924.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 54).

TENENTI COLONNELLI.

FRANCESCHI cav. Zulino, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 81.

PECHEUX cav. Alberto, tenente colonnello divisione militare Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 14 agosto 1924, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 2-1-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 53).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

TORRESI cav. Pasquale, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 7 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 25).

GIUSTI cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 del 16 settembre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-11-1924, - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 307).

TENENTI COLONNELLI.

ORTONA cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 51.

SALETNICH cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 265).

CAVRIANI cav. Massimiliano, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,500 dal 16 gennaio 1921 ed in L. 15,400 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 251).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 264).

FLORIO Giulio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 giugno 1922.*
RICARDI DI NETRO Tommaso.	L. 7,200 dal 2 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BERTARELLI Giuseppe, tenente colonnello, divisione Chieti. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'articolo 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva nell'arma stessa dal 13 ottobre 1923.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 53).

MAGGIORI.

CASAROTTI Emilio, maggiore divisione Treviso. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali della riserva nell'arma stessa dal 19 ottobre 1924.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 53).

VALLOSCURO cav. Pasquale, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 341).

BEMPORAD cav. Aldo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 309).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CHIERCHIA cav. Raffaele, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 novembre 1920 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 2).

MAGGIORI.

TORO cav. Antonio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 1 ottobre 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-12-1924 - *registro* 288, *foglio* 330).

STIVALA cav. Rodolfo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 5-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 27-11-1924 - registro 288, foglio 270*).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

MAMINI cav. Domenico, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 ottobre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 30-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1925 registro 36, foglio 6*).

TRANESE cav. Paolo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 30-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1925 - registro 36, foglio 7*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

ROSSI cav. Alfredo, colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,000 dal 10 giugno 1919. Agli effetti poi del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 5-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 1-12-1924 - registro 288, foglio 308*).

CIELESCHI cav. Camillo, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 9-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1925 - registro 200, foglio 119*).

ROSSI cav. Alfredo, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Trasferito, agli effetti amministrativi, 7 pesante campale dal 20 ottobre 1920.

(*Del. M. 25-1-1925*).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale, nominati commissari di leva, cessano di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, e sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici della riserva dalla data per ciascuno indicata:

(*R. D. 11-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 36, foglio 521*).

MASSARI cav. Giuseppe, direzione sanità Palermo.	Dal 10 settembre 1923.
PERRONI cav. Giovanni, id. id. Firenze.	Dal 19 ottobre 1923.

MOLINARI cav. Mario, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 16 maggio 1919. Agli effetti poi del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 10-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-11-1924 - registro 288, foglio 307*).

PIROLI cav. Amedeo, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Trasferito, agli effetti amministrativi, 7 pesante campale, dal 20 ottobre 1920.

(*Del. M. 25-1-1925*).

MAGGIORI.

LOFFREDO cav. Alfredo, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Firenze. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali medici della riserva dal 30 settembre 1923.

(*R. D. 11-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 36, foglio 521*).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 247).

DEMEDIO cav. Arturo. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 8,800 dal 1 febbraio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

PAZZI cav. Ermanno. — L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 gennaio 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,600 dal 16 luglio 1922.*

BIFANI cav. Mario, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Trasferito, agli effetti amministrativi, 7 pesante campale, dal 20 ottobre 1920.

(*Del. M.* 25-1-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PATRIARCA cav. Vincenzo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Richiamato in temporaneo servizio dal 1 aprile 1923, è collocato dalla stessa data, a disposizione Ministero finanze, dal quale riceverà gli assegni spettantigli.

(*D. M.* 2-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 374).

MAGGIORI.

TONINO cav. Ernesto, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 3).

ROGATI cav. Alfonso, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 339).

FRIZZI cav. Silvio, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 152).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

MAROTTI Nicola, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Roma. — E' ricollocato a riposo a sua domanda, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 31-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 277).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GANGEMI Pietro, tenente distretto Palermo. — E' ricollocato in congedo dal 30 novembre 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 229).

PONTANI Adolfo, tenente distretto Siena. — E' ricollocato in congedo dal 30 novembre 1924.

(*D. M.* 7-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 63).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

PROPERZI Giorgio, ufficiale del disciolto corpo della giustizia militare, distretto Roma. — Rientra nel ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria in congedo del R. Esercito con il grado di maggiore e con anzianità 16 marzo 1918.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 304).

CAPITANI.

VENANZONI Pietro, capitano, distretto Macerata. — Rettificato il nome come appresso: VENANZONI Piero.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 330).

TENENTI.

I nomi od i cognomi, dei seguenti tenenti, sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 330):

TOSARONI Gualtiero, distretto Roma.	TOSARONI Inigo.
ALIGHIERI Dante, id. Cagliari.	LODDO Dante.
BATTISTA Antonio, id. Campobasso.	SCOCCHERA Antonino.
MESCIANI Aristodemo, id. Grosseto.	MECIANI Aristodemo.

CORRADI Mario, tenente distretto Pistoia. — Il R. decreto 28 novembre 1920, col quale il controscritto ufficiale fu promosso al grado attuale devesi intendere integrato e completato nel senso che i maggiori assegni decorrono dal 1 giugno 1917.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 343).

MAIA Giuseppe, tenente distretto Milano. — Il R. decreto 18 luglio 1920 col quale l'anzianità di grado del controscritto ufficiale fu rettificata e riportata dal 1 novembre 1917 al 25 febbraio 1917 devesi intendere integrato e completato nel senso che i maggiori assegni decorrono dal 1 giugno 1917.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 343).

DANDOLO Tullio, ufficiale del disciolto corpo della giustizia militare, distretto Pesaro. — Rientra nel ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria in congedo del R. Esercito con il grado di tenente e con anzianità 31 marzo 1912.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 360).

RAGO Pietro, militare distretto Potenza, già ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, che rinunziò al grado per essere arruolato nel corpo della R. guardia di finanza come sottufficiale. — E' reintegrato nel grado di tenente di complemento di fanteria in congedo con anzianità 19 novembre 1916.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 394).

GORETTI Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5760 dal 1 maggio 1915, in L. 4200 dal 15 ottobre 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 326).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicati:

Il servizio di prima nomina della durata di tre mesi sarà da essi prestato presso il reggimento o reparto a fianco di ciascuno indicato, al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 febbraio 1925.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 331).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di nomina
CALCAGNO Luigi di Giovanni, distretto Napoli.	1 bersaglieri.
MINETTI Mario di Arnaldo, id. Roma.	92 fanteria.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria ed assegnati effettivi ai distretti di residenza per ciascuno indicato:

Il servizio di prima nomina, della durata di tre mesi, sarà da essi prestato presso il reggimento a fianco di ognuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 10 febbraio 1925, ad eccezione di quelli, che abbiano ottenuta od ottengano l'autorizzazione di rinviare il suddetto servizio in data posteriore, giuste le prescrizioni contenute nella circolare 176 del *giornale militare* 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 363).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di nomina
DEI Antonio di Leonardo, distretto Firenze.	12 bersaglieri.
NAPOLI Giuseppe di Filippo, id. Trapani.	55 fanteria.
ALTIMI Pasquale di Tommaso, id. Bari.	7 id.
LAURIANO Ettore di Giuseppe, id. Palermo.	5 id.

I nomi od i cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 330).

CHILIAZZA Benedetto, distretto Savona.	CHIGLIAZZA Benedetto.
MUZZACI Cosimo, già 24 fanteria.	NUZZACI Cosimo.
RONDINI Canzio, id. Orvieto	RONDININI Canzio.
GHIOZZO Salvatore, id. Messina.	GLIOZZO Salvatore.
CAVALIERI Giuseppe, id. Napoli.	CAVALERI Giuseppe.
CERRONI Edoardo, id. Roma.	CERONI Edoardo.

PIZZELLA Pierino, militare distretto Benevento, già ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito, che rinunziò al grado per essere arruolato nel corpo della R. guardia di finanza come sottufficiale. — E' reintegrato nel grado di sottotenente di complemento di fanteria in congedo con anzianità 10 settembre 1922.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 360).

LAUDICINA Agostino di Giuseppe, tenente complemento fanteria Vicenza (indisponibile). — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili a senso del n. 3 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 25-1-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

HENSSLER cav. Emilio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 15-1-1925).

TENENTI.

BARICALLA Guido, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 15-1-1925).

GAUTHIER Augusto di Giuseppe, tenente distretto Torino. — E' richiamato in servizio dal 24 ottobre 1924, ed è collocato dal 28 ottobre 1924, a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica.

(*D. M.* 9-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 40).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI

DE FAZIO Basilio di Michelangelo, tenente distretto Catanzaro. — Promosso capitano in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 con anzianità 12 aprile 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1917. Precederà nel ruolo il pari grado *Longhi* Emilio.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 341).

CIPRIANI Luciano di Pasquale, tenente distretto Nola. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome del detto ufficiale è modificato come appresso: CIPRIANO Luciano di Pasquale.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 318).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenza degli assegni sotto indicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 311).

Con anzianità 30 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

LUZZI Gennaro di Luigi, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Domenichini* Antonio.

Con anzianità 29 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

CALDERONI Alberto di Avito, distretto Milano.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sani* Romolo.

Con anzianità 29 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

GRASSI Luigi di Vincenzo, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il pari grado *De Pasquale* Silvestro.

Con anzianità 28 marzo 1920 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

SERAFINO Guido di Francesco, distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il pari grado *Rizza* Giov. Battista.
RICCARDI Gaetano di Isidoro, id. Napoli.	Id. id. id. *Lisciani* Giuseppe.

Con anzianità 29 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

FEDERICI Domenico di Tommaso, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ceccaroni* Ercole.
RENALDI Flavio di Ulisse, id. Napoli.	Precederà nel ruolo il pari grado *Olivieri* Dante.

Con anzianità 27 giugno 1920 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1920:

DARDANI Giuseppe di Alfredo, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il pari gardo *Riccarotta* Michele.
SESTITO Ferdinando di Giuseppe, id. Castrovillari.	Precederà nel ruolo il pari grado *Brancato* Francesco.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenza assegni sotto indicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 280, *foglio* 341).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

MINUTOLO Giuseppe di Leopoldo, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo il pari grado *Galli* Luigi.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

MENSITIERI Gennaro fu Giovanni, distretto Potenza. | Precederà nel ruolo il pari grado *De Iovita* Vincenzo.

Con anzianità 26 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

CAMODECA Francesco di Crispino, distretto Castrovillari. | Precederà nel ruolo il pari grado *Frezzotti* Silvio.

ROMANO Attilio di Alfonso, id. Napoli. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Valenti* Vincenzo.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

MORTEO Mario di Giovanni, capitano distretto Torino. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 46).

GARDELLI Tullio, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 22-1-1925).

TENENTI.

CATALANO Francesco Paolo, tenente distretto Voghera. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 12 aprile 1917 e con decorrenza assegni, dal 1 giugno 1917.

Precederà nel ruolo *Paglia* Primaldo

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 345).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e con decorrenza assegni sottondicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 345).

Con anzianità 28 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CATTANEO Giacomo, distretto Pavia. | Precederà nel ruolo *Ribichini* Giovanni.

Con anzianità 29 settembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

LIOTTA Giovanni, distretto Torino. | Precederà nel ruolo *Maddalena* Angelo.

Con anzianità 30 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

CALABRESE Daniele, distretto Napoli. | Precederà nel ruolo *Rusconi* Antonio.

Con anzianità 28 marzo 1920 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

RASTELLI Orlando, distretto Bari.
CORVI Leonida, id. Lodi.
ASPESI Cesare, id. Varese.
ANFOSSI Mario, id. Torino.

Seguirà nel ruolo *Castelli* Giuseppe.
Id. id. id. *Lusiani* Vincenzo.
Precederà nel ruolo *Lo Giudice* Giuseppe
Id. id. id. *Restagno* Carlo.

Con anzianità 30 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

D'ANGELO Giovanni, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo *Angias* Umberto.

Con anzianità 30 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

PAGLIUCA Vincenzo, distretto Napoli.
RUSSO Giuseppe, id. Roma.

Precederanno nel ruolo *Marrè* Lorenzo.

Con anzianità 28 ottobre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

PISCOPO Gaetano, distretto Napoli | Seguirà nel ruolo *Invernizzi* Ettore.

I seguenti sottotenenti di complemento sono promossi tenenti in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e con decorrenza assegni sottoindicate:

(*R. D. 14-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 345*).

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

ASTENGO Agostino, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo *Rossetti* Ambrogio.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 maggio 1919:

SIRI Nicola Adolfo, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo *Gavazzi* Egidio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

PALOMBI Spartaco, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo *Bulera* Andrea.

FIORENZI Oliviero, sottotenente distretto Ancona. — Cessa dal 1 novembre 1923 di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè nominato dalla data stessa tenente medico in servizio attivo permanente nella R. marina.

(*R. D. 14-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 378*).

CAROLI Raffaele di Vito Antonio, sottotenente distretto Taranto. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme dal 31 ottobre 1920.

(*R. D. 4-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 367*).

SIMULA Pasquale di Giovanni Antonio, sottotenente laureato in chimica-farmacia distretto Sassari. — Transitato, a domanda, nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici-farmacisti di complemento, con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967. — E' effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere, entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente, il prescritto mese di servizio presso l'infermeria presidiaria di Sassari.

(*R. D. 4-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 291, foglio 25*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado, con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 25-1-1925 - registro 290, foglio 338*).

GRADENIGO Giuseppe, direzione sanità corpo armata Napoli.
GHILARDUCCI Francesco, id. id. id. Roma.
RUBINO Alfredo, id. id. id. Napoli.
SCELLINGO Mariano, direzione sanità corpo armata Roma.
MONGUIDI Coriolano, id. id. id. Firenze.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 338*).

PENNATO Papinio, direzione sanità corpo armata Trieste.
TONOLI Stefano, id. id. id. Milano.
CICCONARDI Giacomo, direzione sanità corpo armata Napoli.

PONTANO Tommaso, maggiore medico direzione sanità corpo armata Roma. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1924, perchè nominato membro della commissione medico-superiore per le pensioni di guerra, a norma dell'art. 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491.

(*D. M. 25-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 395*).

PEDICONI Pio, maggiore medico direzione sanità corpo armata Roma. — Richiamato in servizio dal 16 settembre 1923, perchè nominato membro della commissione medico-superiore per le pensioni di guerra, a norma dell'art. 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491 ed è ricollocato in congedo dal 1 novembre 1924.

(*D. M. 25-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 395*).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 338*).

ROMAGNOLO Vincenzo, distretto Voghera.
CHIARUTTINI Ugo, id. Udine.
TURRISI Angelo, id. Cefalù.
FUCA' Giuseppe, id. Cefalù.
COFFARELLA Lorenzo, id. Cefalù.
MARGUGLIO Vincenzo, id. Cefalù.
CORDA Massimo, id. Oristano.
ALTARA Eugenio, id. Torino.
SELLI Raffaele, id. Bologna.
SOLDANI Gregorio, id. Livorno.
MONTEL Lelio, id. Napoli.
MARGIA Luigi, id. Cagliari.
MONTEGNACCO Sebastiano, distretto Udine.
COOP Silvio, id. Napoli.
TOMASINI Salvatore, id. Salerno.
PIO Luigi, id. Forlì.
MATTEUCCI Ugo, id. Roma.
NORCIA Corrado, id. Siracusa.
DORE Francesco, id. Sassari.
FIMIANI Vincenzo, id. Napoli.
CURRI Angelo, id. Roma.
AQUARONE Luigi, id. Roma.
JANNELLI Andrea, id. Caserta.

CICCONARDI Giuseppe, capitano medico distretto Napoli. — E' richiamato in servizio dal 16 settembre 1923, perchè nominato membro della commissione medico-superiore, a norma dell'art. 50 del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ed è ricollocato in congedo dal 1 novembre 1924.

(*D. M. 25-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 395*).

PORTA Vincenzo di Pio Carlo, capitano medico distretto Vicenza. — E' richiamato in servizio dal 20 giugno 1921, ed è ricollocato in congedo dal 2 aprile 1922.

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 291, foglio 67*).

SORRENTINO Urbano di Michelangelo, capitano medico distretto Napoli. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 16 novembre 1922, nella parte che si riferisce alla sua dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età.

(*R. D. 4-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 364*).

TREVISANELLO Carlo di Giovanni, capitano medico complemento distretto Genova. - Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D. 4-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 368*).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 338*).

LA ROSA Fortunato, distretto Reggio Calabria.

BRUSONI Antonio, distretto Torino.

SOTTOTENENTI.

SIMULA Pasquale di Giovanni Antonio, sottotenente genio laureato in chimica-farmacia distratto Sassari. — Transitato, a domanda, nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici-farmacisti di complemento, con l'attuale grado ed anzianità 16 maggio 1918, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. — E' effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente, il prescritto mese di servizio presso l'infermeria presidiaria di Sassari.

(*R. D. 4-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 291, foglio 251*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

GUASCO Francesco, tenente commissario distretto Torino. — Già richiamato in servizio dal 15 marzo 1915, è ricollocato in congedo dal 15 agosto 1924.

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 291, foglio 65*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

CELLINI Ubaldo, tenente amministrazione distretto Roma. — Promosso capitano a sensi dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1657, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 914, con anzianità 9 marzo 1916 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado Carlia Pietro.

(*R. D. 13-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 346*).

GIUFFRIDA Serafino, tenente amministrazione distretto Catania. — La decorrenza assegni del nuovo grado, conseguito con R. decreto 20 luglio 1922, è fissata dal 1 marzo 1920.

(*R. D. 27-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 347*).

FERRARI Guglielmo, tenente amministrazione distretto Como. — E' richiamato in servizio dal 20 maggio 1921, ed è ricollocato in congedo dal 2 aprile 1922.

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-1-1925 - registro 291, foglio 62*).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione, i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, sono promossi tenenti di amministrazione con le anzianità assolute e relative sottoindicate:

(*R. D.* 13-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 346).

Con anzianità 15 *febbraio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

PRINCIPE Eduardo, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Scrivo* Andrea.

Con anzianità 15 *marzo* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1920:

CARRER Luigi, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bolossi* Mario.

CICERI Giovanni, sottotenente amministrazione distretto Lecco. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 marzo 1924 nella parte che si riferisce al suo trasferimento nel ruolo degli ufficiali di amministrazione di complemento.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 348).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti d'ufficio col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma dei carabinieri reali, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2997:

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 358).

Con anzianità 13 *febbraio* 1918:

LA GRECA Francesco, distretto Caserta.

Con anzianità 31 *agosto* 1918:

TOCCI Alfredo, distretto Taranto.

Con anzianità 30 *settembre* 1919:

LANDUCCI Alberto, legione CC. RR. Livorno.

ROMANI Alfredo, tenente distretto Teramo. — Tenente del soppresso corpo della R. guardia per la P. S., già tenente di milizia territoriale, arma dei carabinieri reali, con anzianità 30 marzo 1919. E' reinscritto col grado stesso e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 358).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

DI MASCIO Orazio, maggiore deposito centrale R. corpo truppe coloniali Eritrea, maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare già maggiore di milizia territoriale arma di fanteria anzianità 30 settembre 1917. — E' reiscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità nei ruoli della milizia territoriale arma di fanteria, a senso dell'art. 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 371).

PRIMI CAPITANI.

AJTA Silvestro, distretto Roma, maggiore del disciolto corpo di complemento della giustizia militare, già primo capitano di milizia territoriale arma di fanteria con anzianità 2 giugno 1910. — E' reiscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado ed anzianità nei ruoli della milizia stessa a senso dell'art. 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

CAPITANI.

CHECCHIN Gustavo, capitano distretto Milano. — Le anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale sono portate, rispettivamente, dal 31 agosto 1919 all'11 maggio 1916 e dal 6 giugno 1918 al 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Gargnani* Alberto.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

TENENTI.

NARDINI SALADINI Raffaele, tenente M. T. fanteria, distretto Torino. — Promosso capitano per merito di guerra con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bailello* Augusto.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

SINATTI Luigi, tenente distretto Siena. — Promosso capitano con anzianità 6 giugno 1918 e con decorrenza assegni 1 luglio 1918 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fiugoli* Giulio.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

BATTOLLA Luigi, distretto Spezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bennati* Roberto.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

MAGNANI Luigi, distretto Massa. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertini* Arnaldo.

RAGNISCO Orlando, tenente distretto Aversa. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Stame* Luigi.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

BRUNO Matteo, tenente distretto Milano. — Promosso capitano con anzianità 31 gennaio 1918 e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918, in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertolazzi* Bruno.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

COLANTUONO Cesare, distretto Napoli, capitano del disciolto corpo della Regia guardia, già tenente di milizia territoriale arma di fanteria con anzianità 31 maggio 1917. — E' reiscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado ed anzianità nei ruoli della milizia territoriale arma di fanteria, a senso dell'articolo 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 371*).

L'anzianità dei seguenti tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 203, *foglio* 371).

DELL'ASCENZA Pietro, distretto Chieti,	Dal 30 agosto 1917 al 24 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Tallone* Giovanni.
MONTESPERELLI Umberto, id. Aquila.	Dal 21 gennaio 1917 all'11 maggio 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Calabi* Benedetto.

ANNARUMMA Gabriele, tenente distretto Brescia. — L'anzianità di grado del suddetto ufficiale, ora tenente di complemento, è retrodatata dal 14 dicembre 1916 al 1 ottobre 1916. Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Veneroni* Guido.
(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 203, *foglio* 371).

SCOLLO Giuseppe, tenente distretto Siracusa. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lett. *c*) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 270).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e la decorrenza assegni dalle date per ciascuno indicate:
(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 203, *foglio* 371).

Con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FUSCO Donato, distretto Chieti.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Cavallo* Domenico.

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

LA ROSA Salvatore, distretto Catania.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pietrovita* Giuseppe.

Con anzianità 30 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

WANCOLLE Luigi, distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Albinla* Pio.

Con anzianità 16 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

TOA' Gabriele, distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Zuccarello* Giacomo.

Con anzianità 18 luglio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

TARQUINI Nazzareno, distretto Frosinone.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Mazzocco* Telesforo.

Con anzianità 27 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

MORNACCHI Severino, distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Miglioini* Augusto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con le anzianità e la decorrenza assegni dalle date per ciascuno indicate:

(*R. D.* 24-5-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 371).

Con anzianità 21 *dicembre* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TAMBURO Attilio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Zurlo* Michele.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GABRIELLI Francesco, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Lotta* Giacomo.

Con anzianità 29 *aprile* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

FIORI Eugenio, distretto Ivrea. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Malfa* Giuseppe.

Con anzianità 20 *gennaio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

LEONARDI Giovannino, distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Pigni* Angelo.

Con anzianità 27 *febbraio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

FRANCI Umberto, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il pari grado *Avallone* Carlo.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

GARRE' Augusto, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Gaia* Alfredo.
AVERARDI Cesare, id. Teramo. | Id. id. id. *Carotti* Attilio.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

SALVADORI Pietro, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Sorman* Riccardo.
ESPOSITO Mario, id. Ivrea. | Id. id. id. *Marcelletti* Arturo.

Con anzianità 28 *febbraio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1919:

COMBONI Leopoldo, distretto Firenze. | Precederà nel ruolo il pari grado *Spada* Paolo.

Con anzianità 30 *marzo* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

CELLI Diego, distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Dodero* Francesco.
MANZOTTI Antonio, id. Reggio Emilia. | Precederà nel ruolo il pari grado *Padovani* Bettino.
REGINI Felice, id. Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Tonelli* Luigi

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità e la decorrenza assegni dalle date per ciascuno indicate:

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

Con anzianità 18 luglio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

DENTICI Salvatore, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Pederzini* Nicola.

Con anzianità 1 luglio 1922:

ALOISI Antonino, distretto Catanzaro. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Castro* Ferdinando.

CARACI Giuseppe, sottotenente distretto Firenze. — Promosso tenente con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Frigato* Antonio.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione della legge 2 luglio 1919, n. 254, con le anzianità dalle date per ciascuno indicate:

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

Con anzianità 6 ottobre 1921:

MARCUZZO Carlo, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Motta* Carlo.

Con anzianità 1 luglio 1922:

FORTE Celestino, distretto Milano. | Precederà nel ruolo il pari grado *Aloisi* Antonino.

PUNEDDU Raffaele, id. Sassari. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Forte* Celestino.

Con anzianità 1 gennaio 1923:

FONTANELLA Giovanni, distretto Venezia. | Precederà nel ruolo il pari grado *Santoro* Giuseppe.

VENTURINI Carlo, id. Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Santopo* Giuseppe.

LA MANNA Cosimo, militare in congedo il quale ha frequentato un corso allievi ufficiali presso reparti mobilitati, è nominato sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria con anzianità 1 gennaio 1918.

E' assegnato distretto Cefalù.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Nigro* Oreste.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

DE LEO Giuseppe, distretto Bari, vicebrigadiere del disciolto corpo della R. guardia, già sottotenente di milizia territoriale arma di fanteria, con anzianità 12 gennaio 1919. — E' reiscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la stessa anzianità nei ruoli della milizia territoriale arma di fanteria.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

PEDRETTI Luigi, sottotenente distretto Forlì. — L'anzianità di grado del suddetto ufficiale è retrodatata dall'8 novembre 1918 all'11 maggio 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Grossi* Francesco.

(*R. D.* 24-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 371).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenza assegni sottoindicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 341).

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

BELTRAME Nazzareno fu Giovanni, distretto Roma.

Con anzianità 4 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

GALIANI Gaetano di Matteo, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Cento* Vincenzo.

Con anzianità 30 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1918:

CORRIAS Giovanni di Rachisio, distretto Genova. | Precederà nel ruolo il pari grado *Bertazzoli* Pericle.

Con anzianità 30 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

DE CICCO Camillo di Casto, distretto Potenza. | Precederà nel ruolo il pari grado *Calamia* Angelo.

CASANOVA Antonio di Davide, id. Savona. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Ballarini* Mario.

TESTA Lorenzo di Vincenzo, id. Savona. | Id. id. id. *Lazzari* Felice.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenza assegni sotto indicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 341).

Con anzianità 10 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

ROASIO Severino di Paolo, distretto Cuneo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Asigliano* Valerio.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

MASSARA Giuseppe di Giacomo, distretto Alessandria. | Precederà nel ruolo il pari grado *Fedozzi* Cesarino.

I seguenti sottotenenti di artiglieria sono promossi tenenti nell'arma stessa in applicazione dell'art. 4 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916; n. 1652, con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 200, *foglio* 341).

Con anzianità 30 maggio 1918:

CICERCHIA Roberto di Agapito, distretto Grosseto. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Rizzini* Luigi.

Con anzianità 30 giugno 1918:

BORDINI Luigi di Carlo, distretto Savona. | Precederà nel ruolo il pari grado *Caselli* Ottorino.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MARCHI Ersilio, tenente genio distretto Cuneo. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1917.

Precederà nel ruolo *Lento* Umberto.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 345).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DE PALMA Guido, capitano amministrazione distretto Catania. — Richiamato in servizio dal 31 gennaio 1921 è ricollocato in congedo dal 13 giugno 1922.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 69).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di amministrazione i quali si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, sono promossi tenenti con le anzianità assolute relative sottoindicate:

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 340).

Con anzianità 2 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

PIZZORNO Giuseppe, distretto Voghera. | Seguirà nel ruolo *Olivari* Amedeo.

Con anzianità 28 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

DE MARCHI Domenico, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo *Amati* Fermo Luigi.
CHIGLIA Emilio, id. Alessandria. | Id. id. *Rizzardi* Quinzio.
BENADUCCI Egidio, id. Macerata. | Id. id. *Garassino* Vincenzo.

Con anzianità 30 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DE ANGELI Matteo, distretto Massa. | Seguirà nel ruolo *Sassanelli* Michele.
CIOLINA Angelo, id. Aquila. | Id. id. *De Dionigi* Andrea.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

VERONI Varrone di Luigi, tenente veterinario distretto Parma. — E' inscritto collo stesso grado ed anzianità 21 ottobre 1915 nel ruolo degli ufficiali del corpo veterinario militare di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Carossino* Nicolò.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 363).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

Maggiori.

MONGE cav. Damaso, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 26 novembre 1.. per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 26-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 26).

Capitani.

VANNUCCI Nullo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 aprile 192. ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-1-1925 - *registro* 20., *foglio* 302).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

Generali di divisione.

BARBETTA cav. Roberto Francesco, generale di divisione nella riserva. — E' considerato richiamato in servizio dal 28 marzo 192. al 22 giugno 1922 con lo stipendio annuo di L. 16,100 dal 28 maggio 1920, e di L. 21,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 21).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

Maggiori.

DE MANDATO Arcangelo, maggiore divisione militare Roma. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 7 maggio 1915. (Variazione omessa nell'anno 1915).

(*D. M.* 7-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 64).

ARMA DI FANTERIA.

Capitani.

SCACCIOTTI Carlo Manlio, capitano distretto Roma, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 61).

MINUTELLI Alessandro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9600 dal 16 aprile 1920.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 303).

BELLINAZZI Domenico, capitano distretto Verona. — E' richiamto temporaneamente in servizio con assegni dal 29 maggio al 30 agosto 1924.

(*D. M.* 7-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 108).

SEVERINO Antonio, capitano. — E' richiamato temporaneamente in servizio con assegni dal 1 al 15 settembre 1924.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 108).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

LACE Pietro, colonnello divisione Bari. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito per ragione di età, dall'11 dicembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 352*).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 352*).

CASTELLO Andrea, divisione Cuneo.	Dal 17 ottobre 1924.
SCARPA Antonio, id. Cagliari.	Dal 16 settembre 1924.
RIDOLFI Carlo, id. Firenze.	Dal 5 novembre 1924.
COLONNA dei principi COLONNA dei principi e duchi di Paliano Prospero, divisione Roma.	Dal 18 luglio 1924.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 352*).

BURELLI nob. di COMACCHIO Giovanni divisione Torino.	Dal 9 settembre 1924.
MARMAROSA Francesco, id. Salerno.	Dal 16 dicembre 1924.
MAINARDI Attilio, id. Milano.	Dal 24 luglio 1924.

CAPITANI.

MASTIANI BRUNACCI Teodoro, capitano distretto Livorno. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 5 luglio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 352*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

LAURITANO Antonio, colonnello divisione Piacenza. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 12 agosto 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 335*).

MAGGIORI.

BORELLA Vittorio, maggiore divisione Trento. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 2 luglio 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 335*).

CAPITANI.

I seguenti capitani cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 335*).

TROISE Nestore, distretto Lecco.	Dal 17 agosto 1924.
PRIVITERA Giovanni, id. Catania.	Dal 18 novembre 1924.

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 335*).

SINISTRO Severino, distretto Torino.	Dal 23 ottobre 1924.
ORTENZI Carlo, id. Roma.	Dal 17 novembre 1924.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 335*).

CREMONTE Carlo, distretto Spezia.	Dal 20 novembre 1924.
CATTANEO Giovanni, id. Roma.	Dal 6 ottobre 1924.
VIRGALLITA Vincenzo, id. Potenza.	Dal 19 settembre 1924.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 336*).

FIANI Nicola, divisione Firenze.	Dal 7 agosto 1924.
MARTELLI Francesco, id. Roma.	Dal 2 dicembre 1924.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli della riserva cessano di appartenere ai ruoli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 336*).

D'ERCOLE Ercole, divisione Palermo.	Dal 6 settembre 1924.
FELLINI Diego, id. Padova.	Dal 19 ottobre 1924.
UTIARI Felice, id. Genova.	Dal 21 dicembre 1924.
SPADAVECCHIA Carlo, id. Bari.	Dal 12 novembre 1924.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 290, foglio 336*).

CURATOLO Angelo, divisione Messina.	Dal 24 settembre 1924.
PESCE Gastone, id. Milano.	Dal 18 luglio 1924.
MORA Pietro, id. Torino.	Dal 19 dicembre 1924.
SCIOSCIA Giovanni, id. Roma.	Dal 27 luglio 1924.

CAPITANI.

FOGGI POLLINI Domenico, capitano distretto Forlì. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 2 ottobre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 336).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

COLONNELLI.

FRANGIALLI Tito, colonnello divisione Firenze. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 30 settembre 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 334).

TENENTI COLONNELLI.

RIGANTE Nicola, tenente colonnello divisione Palermo. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 12 agosto 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 334).

MAGGIORI.

DEL NEGRO Giuseppe, maggiore divisione Napoli. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 12 agosto 1923, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 334).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

SAMAROTTO cav. Fiorino, tenente colonnello commissario, direzione commissariato Torino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 agosto 1924, nella parte riguardante la sua promozione a tenente colonnello, con anzianità 27 dicembre 1925, quale maggiore commissario in posizione ausiliaria speciale, perchè già trasferito, a tale data, nella riserva in seguito alla sua nomina a commissario di leva.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 333).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MUZIO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione, direzione commissariato Milano. — Richiamato in servizio dal 4 agosto 1920, è ricollocato in congedo dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 30-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 62).

CORPO VETERINARIO MILITARE

COLONNELLI.

PICECE Nicola, colonnello veterinario divisione Milano. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dal 16 dicembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 337).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli veterinari della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 29, foglio 337*).

PACCASSONI Paolo, divisione Bari. — Dal 9 ottobre 1924.
DI NASSO Giulio, id. Roma. — Dal 20 ottobre 1924.

CAPITANI

I seguenti capitani veterinari della riserva cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dalla data per ciascuno indicata, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-1-1925 - registro 29, foglio 337*).

LO MASTRO Pasquale, distretto Torino. — Dal 3 agosto 1924.
MUSCI Salvatore, id. Barletta. — Dal 30 novembre 1924.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

DIAMANTI Giuseppe, maresciallo. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1688, a decorrere dal 31 dicembre 1924.

(*R. D. 21-12-1924, registrato alla Corte dei conti il 20-1-1925, reg. 30, rip. militari, fog. 42*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse in applicazione della Determinazione Sovrana 8 agosto 1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).

Regio decreto 22 gennaio 1925.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

CIELLI Rinaldo, capitano fanteria S. A. P. — LOJACONO Giuseppe, tenente fant. S. A. P.
DI PALMA Cesare, id. id. id. — SERVILI Sesto, id. id. id.

In applicazione della Determinazione Sovrana 16 dicembre 1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).

Regio decreto 22 gennaio 1925.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

GAMBELLI Luigi, tenente colonnello fanteria S. A. P.

TAVOLAJ Mario, tenente colonnello fanteria S. A. P.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati *cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia*, in applicazione delle determinazioni Sovrane 9-11-1916 — 31-5-1917 — 30-12-1917 — 1-6-1918 — 11-11-1918 — 11-12-1918 — 29-12-1918 — 31-5-1919:

Regio decreto 22 gennaio 1925.

BERTOLANI Antonio, tenente colonnello fanteria riserva.
BULGARELLI Azeglio, maggiore fanteria complemento.
COPPA Pietro Antonio, id. id. id.
GIANNINI Domenico, id. id. id.
OTT Alberto, id. id. id.
SACERDOTI Ugo, id. id. id.
FIDORA Giuseppe, id. genio id.
BARBAFIERA Ottorino, id. fanteria milizia territoriale.
BENINI Amedeo, id. id. id. id.
BONANINI Francesco, id. id. id. id.
GORI Gino, id. id. id. id.
LAZZARONI Giuseppe, id. id. id. id.
MONTICELLI Francesco, maggiore fanteria milizia territoriale.
PUCCI Tullio, id. id. id. id.
SCOMA Alfredo, id. id. id. id.
SCIACCALUGA Erminio, id. id. id. id.
CECCHETELLI Ippolito dott. Tullio, id. medico id. id.
DE RENZI dott. Giuseppe, id. id. id. id.
BRUNETTI Vittorio, id. fanteria riserva.
CARLETTI Rodolfo, id. id. id.
CASARTELLI Antonio, id. id. id.
D'AGOSTINO Francesco, id. id. id.
FINO Gaetano, id. id. id.
FORTE Angelo, id. id. id.
RINALDI Giovanni, id. id. id.
SESTILLI Luigi, id. id. id.

I seguenti ufficiali inferiori delle categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati *cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Regio decreto 22 gennaio 1925.

CHERASCO Carlo, tenente fanteria complemento.
MASSICCI Ferdinando, id. id. id.
UGOLINI Luigi, tenente fanteria complemento.
VIZZINI Carmelo, id. artiglieria riserva.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
in occasione del loro collocamento in posizione ausiliaria speciale.

Regio decreto 22 gennaio 1925.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE

BONETTI cav. Carlo, maggiore fanteria.
DI MARCO cav. Giuseppe, id. id.
NALDINI cav. Guglielmo, id. id.
PONDE' cav. Virgilio, capitano id.
MARTELLINI cav. Eugenio, id id.
ACQUARONE conte cav. Pietro capitano cavalleria.
CAMOSSI cav. Giulio, id. id.
FERRAGUTI cav. Paolo, id. id.
MONCADA cav. Ugo, id. id.

Ordine della Corona d'Italia.

COMMENDATORE.

PANIZZI cav. Achille, tenente colonnello fanteria

UFFIZIALE.

LAMENDOLA cav. Giuseppe, colonnello fanteria.
CRISTINI cav. Pietro, maggiore fanteria complemento.

CAVALIERE

RICH Luigi, capitano fanteria.
COMITO Filiberto, id. id.
PALLAVICINI Luigi, id. id.
PASSALACQUA Orazio, id. id.
RICEVUTI Umberto, id. id.
TALUCCHI Giuseppe, id. id.
TOSTO Alfredo, capitano fanteria.
RIPA di MEANA Rodrigo, id. cavalleria.
RUSPOLI nob. romano, nob. di Viterbo, nob. di Orvieto, dei principi Ruspoli, dei principi di Cerveteri, dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano don Napoleone, id. id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 25 gennaio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CELENTANO Francesco, da Gerace Superiore (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 29347 matricola. (*Alla memoria*). — Di notte, durante una perlustrazione, affrontò con il comandante di stazione ed altri due compagni sette pericolosi pregiudicati di cui uno colpito da mandato di cattura ed un altro responsabile di grave reato che erano riuniti in un'osteria, e malgrado fatto segno improvvisamente a vari colpi di rivoltella coadiuvò efficacemente il proprio superiore dimostrando contegno fermo e coraggioso, finchè colpito da un proiettile al cuore, rimase vittima del dovere. — Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), 19 agosto 1923.

DEL MEDICO Egisto, da Serravezza (Lucca), soldato 7 raggruppamento genio, n. 42359 matricola. — Caduti accidentalmente nelle acque dell'Aniene alcuni militari che

lavoravano su di un ponte di circostanza, primo fra tutti, sprezzante del pericolo, gettavasi vestito in mezzo alla forte corrente del fiume riuscendo a trarre in salvo un compagno che per ben due volte era andato sott'acqua e già stava per annegare. Magnifico esempio di cameratismo e di cosciente sprezzo del pericolo. — Pressi del forte Pietralata (Roma), 24 luglio 1923.

FEDERICI Angelo, da Gussago (Alessandria), soldato artiglieria 1 raggruppamento genio, n. 32870 mat. — Sentito uno scoppio in un locale di lavoro del laboratorio pirotecnico, accorreva prontamente sul posto ed accertatosi che un operaio era rimasto ferito e giaceva nel locale in preda alle fiamme, nonostante che si susseguissero scoppi di materie esplosive depositate nel locale, non curante del grave pericolo, al quale si esponeva, con mirabile spirito di abnegazione si slanciava nel locale per trarre a salvamento l'operaio ferito. Lottando contro le fiamme ed il fumo, che rendeva l'aria irrespirabile, obbligandolo per due volte a retrocedere, e nonostante si fosse prodotta una scottatura ad una mano, riusciva a trascinare fuori del locale il corpo dell'operaio straziato dalle ferite, che, incapace di muoversi, sarebbe altrimenti rimasto sicura preda delle fiamme. — Pavia 21 settembre 1923.

LANDI Michele, da Fisciano (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 28015 matricola. — Di pattuglia serale con un appuntato, nell'abitato, intervenne con questi per sedare una rissa, e fatto segno a violenza e resistenza da parte dei ribelli, sebbene gravemente ferito da colpo di scure che gli staccò il padiglione dell'orecchio sinistro fece tempestivo uso della pistola ferendo gravemente il suo aggressore e riuscendo ad avere il sopravvento su gli altri che furono poi arrestati. — Preturo, frazione di Montoro Inferiore (Avellino), 15 maggio 1923.

MARRAS Francesco, da Allai (Cagliari), cittadino. — Attratto dagli spari accorse nella casa di uno zio dove erano penetrati a scopo di rapina sei malfattori armati, che già avevano ucciso un appuntato e ferito gravemente un carabiniere, coraggiosamente affrontò i malvimenti e visto lo zio a terra anch'esso ferito e contuso, con un colpo di fucile freddò uno di essi e riuscì a trattenerne un altro che stava per fuggire. — Allai (Cagliari), 23 febbraio 1923.

MARRAS Giuseppe, da Allai (Cagliari), cittadino. — Aggredito nella propria abitazione a scopo di furto da sei malfattori armati nonostante l'età avanzata tenne loro testa arditamente. Durante il trambusto accorso un appuntato ed un carabiniere, l'uno veniva colpito a morte e l'altro gravemente ferito. Egli benchè a sua volta ferito e contuso riuscì ad armarsi di una pistola caduta all'ppuntato, con la quale colpì gravemente uno dei malfattori. — Allai (Cagliari), 23 febbraio 1923.

ROTA Vittorio, da Ambivere (Bergamo), soldato 2 reggimento granatieri, n. 17536 matricola. (*Alla memoria*). — Di guardia alla cassa del reggimento in luogo appartato, ed in piena notte veniva da mano sconosciuta proditoriamente colpito alle spalle da sei pugnalate. Benchè ferito a morte, da buon granatiere fedele alla consegna, reagiva con tutte le sue forza richiamando gente ed inducendo l'assalitore a fuggire senza aver raggiunto l'intento di scassinare e rubare nella cassa del reggimento. Vittima del proprio dovere trovava la morte sul posto. — Bressanone, 31 ottobre 1920.

VALFREDA Francesco, maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Milano, numero 25114 matricola. — Penetrato di soppiatto nella casa di un individuo improvvisamente impazzito, mentre questi armato di un tridente di ferro si era barricato in una stanza minacciando di morte chiunque si avvicinasse, riusciva con abilità ed accortezza ad entrare nella stanza e a disarmare il pazzo dopo viva lotta, correndo grave pericolo per la propria incolumità personale e facendo evitare sicuro danno agli altri specie ad una piccola figlia del pazzo che con lui stava rinchiusa nella camera. — Salò (Brescia), 7 maggio 1921.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALTOMONTE Domenico, da Ferruzzano (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 26685 matricola. — Di notte, durante una perlustrazione affrontò col comandante di stazione ed altri due compagni sette pericolosi pregiudicati, di cui uno colpito da mandato di cattura ed un altro responsabile di grave reato che erano riuniti in un osteria e, malgrado fatto segno improvvisamente a parecchi colpi di rivoltella e fosse rimasto ucciso un compagno, con fermezza e coraggio rispose al fuoco, coadiuvando efficacemente il proprio superiore nell'arresto di due ribelli. — Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), 19 agosto 1923.

AMATO Vito, da Bucchieri (Siracusa), carabiniere legione Genova, n. 23816 matricola, — Animato da nobile sentimento di altruismo, dette superba prova di coraggio e di abnegazione, estraendo con le mani, dal foro aeratorio di una fornace per laterizi, in piena accensione, un pericoloso ordigno esplosivo postovi da malintenzionati, e scongiurando così un grave disastro di comune pericolo. — Albissola Superiore (Genova), 24 gennaio 1923.

CAPORALI Samuele, da Pistoia (Firenze), maresciallo capo CC. RR. legione Livorno, n. 23212 matricola. — Di notte, in appostamento con un carabiniere, visti alcuni malviventi che si accingevano a scalare, a scopo di furto, una villa disabitata, li affrontò risolutamente. Essendosi il dipendente impegnato nell'inseguimento di due di essi da solo afferrò un terzo; sostenendo con lui viva colluttazione per tentarne l'arresto e non desistendo da essa, malgrado la minaccia di morte fattagli a mano armata da altro malvivente sopraggiunto. Gravemente ferito da quest'ultimo con colpo di rivoltella alla coscia destra e caduto a terra, rispose al fuoco con tre colpi di rivoltella andati a vuoto, tentando subito dopo animosamente l'inseguimento dei malfattori; senza riuscire però a raggiungerli a causa della ferita riportata. — Portici (frazione Bellavista) (Napoli), 16 luglio 1923.

CAPOZZA Gaetano, da Corato (Bari), Commissario di P. S. — In occasione di cruenti conflitti a fuoco provocati da grave rivolta, accorso volontariamente, spiegava opera ferma e serena nel ricondurre alla ragione ed alla calma i rivoltosi, ottenendo che venisse sospeso l'uso delle armi e dando con ciò prova di evidente coraggio e noncuranza del pericolo. — Torino, 30 dicembre 1922.

CARUSO Prisco, da S. Angelo in Formia (Gaeta), carabiniere legione Treviso, n. 20788 matricola. — Di notte, nell'eseguire con compagno la traduzione di un arrestato, su via ordinaria, benchè improvvisamente assalito, diviso dal compagno, insultato percosso da una turba soverchiante di popolo che tentava la liberazione dell'arrestato e fatto segno ad un colpo di rivoltella andata a vuoto, con fermezza e coraggio non comuni teneva a bada gli avversari; ferito d'arma bianca ed in procinto di essere sopraffatto, con un colpo di moschetto, che feriva a morte un ribelle, riusciva a sbandare gli avversari, mantenendo, così, forza alla legge. — Portogruaro (Venezia), 13 novembre 1921.

CATANIA Antonino, da Misterbianco (Catania), appuntato Regia guardia n. 352 matricola. — In licenza, notato che si svolgeva un conflitto a fuoco tra un pericoloso latitante e due carabinieri, affrontava con esemplare fermezza il ribelle, e fatto segno, da questi a breve distanza a due colpi di rivoltella andati a vuoto, rispondeva prontamente con la propria pistola, senza però colpirlo. Inseguiva poscia animosamente il malfattore datosi alla fuga, finchè questi cadde colpito a morte da uno dei carabinieri. — Catania, 26 agosto 1922.

DALL'ORA Fidenzio, da Salerno, colonnello in servizio di S. M. comando divisione militare di Verona. — Benchè disarmato affrontava coraggiosamente un delinquente che, scoperto mentre compiva un furto e vistasi perduta la via della fuga, gli spianava contro la rivoltella carica, e gli intimava di lasciargli libero il passo. Dopo accanita colluttazione, durante la quale l'aggressore cercava di adoperare l'arma contro di lui, riusciva a disarmarlo e ad assicurarlo alla giustizia. — Verona, 16 maggio 1924.

DEL VASTO Giuseppe, capitano medico. — In occasione della insurrezione nell'Alta Slesia, quale ufficiale medico direttore del servizio sanitario pel contingente di truppe italiane, diede ripetute, magnifiche prove di alto sentimento del dovere, esemplare di abnegazione e di valore personale. Nell'adempimento della sua missione, in diverse critiche circostanze, accorse con infaticabile ardore dove maggiore era il pericolo, per portare soccorso ai feriti e recuperare le salme dei caduti. — Alta Slesia, maggio-ottobre 1921.

FIORE Lorenzo, da Gioia del Colle (Bari), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Catanzaro, n. 13446 matricola. — Di notte, durante una perlustrazione affrontò animosamente con tre dipendenti sette pericolosi pregiudicati di cui uno colpito da mandato di cattura ed un altro responsabile di grave reato, che erano riuniti in un'osteria, e, nel procedere a perquisizione, malgrado fatto improvvisamente segno a parecchi colpi di rivoltella e fosse rimasto ucciso un carabiniere, con fermezza e coraggio rispose subito al fuoco, riuscendo, dopo accanita resistenza, ad arrestare due ribelli. — Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), 19 agosto 1923.

GALASSO Cosimo, da Francavilla Fontana (Lecce), appuntato CC. RR. legione Salerno, n. 24531 matricola. — Di pattuglia serale con un carabiniere nell'abitato intervenne con questi per sedare una rissa, e fatto segno a violenza e resistenza da parte dei rissanti, nonchè a grave minaccia a mano armata da uno dei ribelli, che fu ferito gravemente dal carabiniere, sostenne violenta colluttazione, riuscendo ad avere il sopravvento su di essi, che furono poi arrestati. — Montoro Inferiore (frazione di Avellino), 15 maggio 1923.

GIORDANO Salvatore, capitano fanteria addetto comando presidio militare di Mantova. — In occasione di gravi tumulti popolari risolutamente affrontò con altri militari un nucleo di rivoltosi, sbandandoli. Fatto segno da altri facinorosi a vari colpi d'arma da fuoco, mantenne contegno calmo ed energico, concorrendo efficacemente a ristabilire l'ordine col razionale uso delle armi. — Mantova, 3-5 dicembre 1919.

MISSERVILLE Michele, da Ceccano (Roma), vice-brigadiere CC. RR. legione Treviso, n. 6759 matricola. — Di servizio esterno notturno, con quattro dipendenti carabinieri, affacciatosi alla finestra di un negozio, che a tarda ora era aperta, per sincerarsi di quanto accadeva, veniva improvvisamente fatto segno ad un colpo di rivoltella sparatogli dallo interno del locale, riportando lieve abrasione al viso. Senza perdersi d'animo, con mirabile sangue freddo ed attaccamento al servizio, si slanciava tosto, da solo, all'inseguimento di un individuo. Nel frattempo saltato dalla finestra lo raggiungeva di lì a poco, impegnando con lui viva colluttazione. Fatto segno ad altro sparo di rivoltella e ad un colpo di scalpello, fortunatamente andati a vuoto, di cui l'avversario era armato e benchè morsicato da questi ad una mano, continuò imperterrito, a colluttarsi, riuscendo a disarmarlo e mediante il concorso di un dipendente carabiniere, sopraggiunto, a ridurlo all'impotenza. — Montebelluna (Treviso), 16 luglio 1922.

MONACI Aristodemo, da Tagliacozzo (Aquila), capitano fanteria comandato Ministero guerra. — Di notte inoltrata affrontava un individuo che, armato di grossa roncola, inseguiva minacciando di morte un altro, e malgrado la viva resistenza opposta da quegli, riusciva a disarmarlo ed a condurlo insieme all'aggredito, all'ufficio di pubblica sicurezza. — Roma, 6 novembre 1923.

MUSOLINO Luigi, da Campo di Calabria (Reggio Calabria), cittadino. — *In commutazione dell'encomio solenne conferitogli con decreto ministeriale in data del 3 febbraio* 1924: — Trovandosi tra il pubblico ed in attiguità al nucleo dei funzionari della forza pubblica, durante un conflitto tra dimostranti, mentre ai primi colpi partiti da piazza del municipio contro il corteo, questo rapidamente si sbandava, si pose subito volontariamente a coadiuvare i funzionari e la forza pubblica. Mentre trascinava in disparte il corpo di un maresciallo ferito a morte, rimaneva colpito alla gamba sinistra da colpo d'arma da fuoco. Dopo essere stato medicato ritornava sul posto cooperando efficacemente nella successiva azione diretta a ristabilire l'ordine. — Castellammare di Stabia, 20 gennaio 1921.

NORCIA Mariano, da Castellamonte (Torino), commissario di P. S. — In occasione di cruenti conflitti a fuoco provocati da grave rivolta, accorso volontariamente spiegava opera ferma e serena nel ricondurre alla ragione ed alla calma i rivoltosi, ottenendo che venisse sospeso l'uso delle armi e dando con ciò prova di evidente coraggio e noncuranza del pericolo. — Torino, 30 dicembre 1922.

PARISI Salvatore, da Aci Castello (Catania), carabiniere legione Messina, n. 1508 matricola. — Sorpreso con un compagno, un pericoloso latitante, e fatto segno da questi, a breve distanza, ad un colpo di rivoltella, andato a vuoto, dava bella prova di fermezza e coraggio inseguendo animosamente il ribelle, datosi alla fuga, e rispondendo prontamente col proprio moschetto, ai colpi di rivoltella, che durante l'inseguimento gli dirigeva il fuggitivo, il quale quantunque ferito da altro carabiniere, che pigliava parte al conflitto, continuava il fuoco, finchè fu da lui colpito a morte. — Catania, 26 agosto 1922.

PIRAINO Ippolito, da Palermo, maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Palermo, n. 37792 matricola. — Imbattutosi in aperta campagna unitamente a tre dipendenti con quattro pericolosi pregiudicati che ricercava, autori di gravi delitti, adottava con diligenza e prontezza le disposizioni per conseguire la cattura. Fatto segno, a circa 200 metri, a quattro colpi di fucile da parte dei malfattori appostati, rispondeva, da solo energicamente al fuoco, riuscendo a ferirne uno ed a conseguire col concorso dei dipendenti la cattura di due ribelli, mentre gli altri, malgrado prontamente inseguiti, poterono dileguarsi. — Albissola Superiore (Genova), 24 gennaio 1923.

PRINCIOTTA Rosario, da Piraino (Messina), carabiniere legione Messina, n. 5838 matricola. — Di squadriglia, inseguiva animosamente in aperta campagna uno sconosciuto armato e fatto segno alla distanza di circa 50 metri, ad un colpo di fucile che lo ferì lievemente alla mano destra, dava bella prova di fermezza e sereno coraggio, rispondendo prontamente al fuoco avversario, e persistendo nell'inseguimento finchè il ribelle, da lui ferito, veniva disarmato, arrestato ed identificato per un pericoloso brigante. — Capizzi (Messina), 25 marzo 1923.

RACITI Salvatore, da S. Giovanni La Punta (Catania), carabiniere legione Messina, n. 32533 matricola. — Affrontava risolutamente un pericoloso latitante, impegnando con lo stesso viva colluttazione, e fatto poscia segno a brevissima distanza, a tre colpi di rivoltella, andati a vuoto, dava bella prova di fermezza e coraggio, inseguendo animosamente il ribelle datosi alla fuga e rispondendo prontamente col proprio moschetto, ai colpi di rivoltella, che durante l'inseguimento gli dirigeva il fuggiasco, il quale quantunque da lui ferito, continuava il fuoco, finchè venne colpito a morte da altro carabiniere che prendeva parte al conflitto. — Catania, 26 agosto 1922.

RAMELLA dott. Francesco, da Genova, vice-commissario di P. S. — In occasione di cruenti conflitti a fuoco provocati da grave rivolta, accorso volontariamente, spiegava opera ferma nel ricondurre alla ragione ed alla calma i rivoltosi, ottenendo che venisse sospeso l'uso delle armi e dando con ciò prova di evidente coraggio e noncuranza del pericolo. — Torino, 30 dicembre 1922.

ROVATI Carlo Giovanni, da Casteggio (Pavia), vice-brigadiere CC. RR. legione Livorno, n. 1560 matricola. — In caserma attratto dalle grida di un forsennato, che, presentandosi col pretesto di chiedere un sussidio, aveva poi improvvisamente impugnato un lungo e acuminato pugnale minacciando di morte tre militari inermi, accorse tosto armato di moschetto affrontando l'energumeno. Fatto segno da questi a replicati colpi di pugnale, fortunatamente andati a vuoto, dovette infine, per assoluta necessità di difesa, sparargli contro, ferendolo mortalmente. — Carrara Massa Carrara), 27 febbraio 1923.

SORGENTE Pasquale, capo guardia municipale nel comune di Grumo Nevano (Napoli). — Accorso con due dipendenti per sedare una rissa tra malviventi armati di rivoltella e visti due di essi datisi alla fuga, li inseguì prontamente da solo e mentre uno riusciva a dileguarsi, l'altro si fermò facendolo segno a vari colpi di

rivoltella, cui rispose con la propria arma. Visto poi che il malvivente tentava rifuggiarsi in un portone, lo raggiunse arrestandolo e disarmandolo della pistola i cui colpi aveva tutti sparati. — Grumo Nevano (Napoli), 10 giugno 1923.

TOTINO Nicola, da Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 15573 matricola. — Di notte, durante una perlustrazione affrontò col comandante di stazione ed altri due compagni sette pericolosi pregiudicati, di cui uno colpito da mandato di cattura ed un altro responsabile di grave reato che erano riuniti in una osteria e, malgrado fatto segno improvvisamente a parecchi colpi di rivoltella, e fosse rimasto ucciso un compagno, con fermezza e coraggio rispose al fuoco, coadiuvando efficacemente il proprio superiore nell'arresto di due ribelli. — Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), 19 agosto 1923.

VALORE Giuseppe, da S. Agata Militello (Messina), appuntato CC. RR., n. 46033 matricola. — Comandante di squadriglia, inseguiva animosamente in aperta campagna uno sconosciuto armato, e fatto segno, alla distanza di 50 metri, ad un colpo di fucile, che lo ferì lievemente alla fronte, dava bella prova di fermezza e sereno coraggio, rispondendo prontamente al fuoco avversario, e persistendo nell'inseguimento, finchè il ribelle, ferito da altri militari, veniva disarmato, arrestato ed identificato per un pericoloso brigante. — Capizzi (Messina), 25 marzo 1923.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 6 novembre 1924 a MICELI Enrico, operaio straordinario direzione d'artiglieria Piacenza, deve intendersi concessa, invece, a NICELLI Enrico, operaio straordinario direzione d'artiglieria Piacenza.

Determinazione ministeriale 25 gennaio 1925.

ENCOMIO SOLENNE.

ANTERI Antero, da Pienza (Siena), carabiniere legione Firenze, n. 19043 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo, avendo scorto quattro sconosciuti in atteggiamento sospetto intimava loro il fermo. Fatto segno da costoro alla distanza di 25 o 30 metri circa, a una diecina di colpi di rivoltella andati a vuoto, dando prova di calma, energia, e coraggio rispondeva opportunamente al fuoco con la propria pistola costringendo alla fuga i malviventi che favoriti dall'oscurità, riuscirono a dileguarsi. Rimasto però ferito nel conflitto uno di essi, che per sfuggire all'inseguimento si era gettato nell'Arno in un punto in cui le acque erano basse, si slanciò a sua volta nel fiume immergendovisi fino alla cintola e riuscì, col concorso di due colleghi, a catturare lo sconosciuto identificato per un pericoloso pregiudicato. — Brozzi (Firenze), 3 luglio 1923.

BOZ Giuseppe, brigadiere CC. RR. specializzato, legione Torino. — Mentre a notte inoltrata con altri due agenti cercava di sorprendere alcuni malfattori intenti a scassinare un pubblico ufficio, fu fatto segno a vari colpi di rivoltella per fortuna andati a vuoto. Senza perdersi d'animo rispose con gli altri al fuoco, riuscendo dopo viva lotta ad arrestare uno dei malfattori, e assicurandone un secondo alla giustizia il giorno seguente. — S. Benigno (Torino), 8 marzo 1923.

CIVOLANI Natale, vicebrigadiere CC. RR. specializzati, legione Torino. — Mentre a notte inoltrata con altri due agenti cercava di sorprendere alcuni malfattori intenti a scassinare un pubblico ufficio, fu fatto segno a vari colpi di rivoltella per fortuna andati a vuoto. Senza perdersi d'animo rispose con gli altri al fuoco, riuscendo dopo viva lotta ad arrestare uno dei malfattori e assicurandone un secondo alla giustizia il giorno seguente. — S. Benigno (Torino), 8 marzo 1923.

CONTICINI Pietro, da Arezzo, carabiniere legione Firenze, n. 42497 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo, avendo scorto quattro sconosciuti in atteggiamento sospetto intimava loro il fermo. Fatto segno da costoro alla distanza di 25 o 30 metri

circa, a una diecina di colpi di rivoltella andati a vuoto, dando prova di calma energia e coraggio rispondeva opportunamente al fuoco con la propria pistola costringendo alla fuga i malviventi che, favoriti dall'oscurità, riuscirono a dileguarsi. Rimasto però ferito nel conflitto uno di essi, che per sfuggire all'inseguimento si era gettato nell'Arno in un punto in cui le acque erano basse, si slanciò a sua volta nel fiume immergendovisi fino alla cintola e riuscì, col concorso di due colleghi, a catturare lo sconosciuto identificato per un pericoloso pregiudicato. — Brozzi (Firenze), 3 luglio 1922.

DE VUONO Arturo, da Aprisiano (Cosenza), capitano CC. RR. addetto Comando generale truppe nella Venezia Giulia. — Durante un lungo periodo di tumulti popolari, pur non essendo investito del comando diretto di truppa impiegata per servizio d'ordine pubblico, interveniva spontaneamente, portando con energia e competenza utile contributo alle autorità di P. S. per il ristabilimento dell'ordine. — Trieste, 3-10 settembre 1920.

FORLIN Isidoro, da Lamon (Belluno), carabiniere legione Treviso, n. 12530 matricola. — Di notte nell'eseguire con compagno la traduzione di un arrestato, su via ordinaria, benchè improvvisamente assalito, diviso dal compagno e malmenato da una turba soverchiante di popolo che tentava la liberazione dell'arrestato, mediante il contegno fermo seppe tenere a bada parte degli avversari, coadiuvando, in tal modo, il compagno, fatto segno a più gravi violenze, e a mantenere forza alla legge. — Portogruaro (Venezia), 13 novembre 1921.

GALAZZO Giov. Battista, da Biscari (Siracusa), carabiniere legione Firenze, n. 334 matricola. — Di notte, in servizio perlustrativo, avendo scorto quattro sconosciuti in atteggiamento sospetto intimava loro il fermo. Fatto segno da costoro alla distanza di 25 o 30 metri circa, a una diecina di colpi di rivoltella andati a vuoto, dando prova di calma, energia e coraggio rispondeva opportunamente al fuoco con la propria pistola costringendo alla fuga i malviventi che, favoriti dall'oscurità, riuscirono a dileguarsi. Rimasto però ferito nel conflitto uno di essi, che per sfuggire all'inseguimento si era gettato nell'Arno in un punto in cui le acque erano basse, si slanciò a sua volta nel fiume immergendovisi fino alla cintola e riuscì, col concorso di due colleghi a catturare lo sconosciuto identificato per un pericoloso pregiudicato. — Brozzi (Firenze), 3 luglio 1922.

MANCINI Pasquale, da Corato (Bari), carabiniere legione Treviso, n. 23878 matricola. — Di servizio esterno notturno, con altri carabinieri, agli ordini di un vicebrigadiere, imbattutosi in alcuni malviventi colti in flagrante reato di furto, ed avendo scorto, di lì a poco, il proprio superiore che, raggiunto uno dei malfattori trovavasi con questi in accanita colluttazione, nonostante fosse stato raggiunto da un colpo di rivoltella sparato dal delinquente, che fortunatamente, gli perforò la sola giubba, si slanciò in aiuto del sottufficiale, insieme al quale, riusciva a ridurre all'impotenza l'avversario. — Montebelluna (Treviso), 16 luglio 1922.

NUZZI Giovanni, da Santeramo in Colle (Bari), vicebrigadiere CC. RR. legione Bari, n. 28026 matricola. — Di notte, in servizio di appiattamento con sei dipendenti, scorti tre individui in attitudine sospetta, che alla vista dei militari dell'Arma davansi alla fuga, ne inseguiva risolutamente uno, identificato per un temibile pregiudicato, e fatto da lui segno a minaccia a mano armata di rivoltella carica, lo affrontava coraggiosamente insieme ad un carabiniere, riuscendo dopo viva colluttazione a disarmarlo ed a trarlo in arresto col concorso di altri militari sopraggiunti. — Bitonto (Bari), 30 agosto 1923.

ROSSI Cesare, Commissario di P. S. — Mentre a notte inoltrata con due agenti cercava di sorprendere alcuni malfattori intenti a scassinare un pubblico ufficio, fu fatto segno a vari colpi di rivoltella per fortuna andati a vuoto. Senza perdersi d'animo rispose con gli altri al fuoco, riuscendo dopo viva lotta ad arrestare uno

dei malfattori e assicurandone un secondo alla giustizia il giorno seguente. — San Benigno (Torino), 8 marzo 1923.

SOLIDORO Luigi, da Ruffano (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 35252 matricola. — Di notte, in servizio di appiattamento con altri militari dell'Arma, scorti tre individui in attitudine sospetta, che alla loro vista davansi alla fuga, ne inseguiva risolutamente uno, identificato per un temibile pregiudicato e, fatto da lui segno a minaccia a mano armata di rivoltella carica, lo affrontava coraggiosamente insieme al sottufficiale capo pattuglia, riuscendo dopo viva colluttazione a disarmarlo ed a trarlo in arresto col concorso di altri compagni sopraggiunti. — Bitonto (Bari), 30 agosto 1923.

VERNIANI Eduardo, da Firenze, tenente complemento 33 reggimento fanteria. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni, che aveva danneggiato gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale ed elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

DEFUNTI.

GHIRARDINI Carlo, capitano del soppresso corpo complemento della giustizia militare, distretto Milano.	Morto a Milano, il 16 novembre 1920.
COCCO Francesco, capitano fanteria in P. A. S.	Id. a Napoli, il 17 settembre 1922.
PROVINI Severino, maggiore fanteria, non più iscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Milano.	Id. a Trivolzio, il 28 aprile 1923.
DE ALESSANDRI Luigi, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Alessandria.	Id. a Maranzana (Alessandria), il 15 settembre 1924.
FRANCHINI STAPPO conte nobile del Sacro Romano Impero e nobile Giovanni, capitano di artiglieria in S. A. P., 5 pesante.	Id. a Avio (Trento), il 28 settembre 1924.
DROGHETTI Aldo, archivista distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 3 dicembre 1924.
LEMBO cav. Serafino, primo capitano commissario (ruolo ufficiali di sussistenza) in S. A. P. panificio militare Milano.	Id. a Milano, il 4 dicembre 1924.
QUINTO Leopoldo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Bari.	Id. a Trani, il 17 dicembre 1924.
RAGNISCO Oscar, maggiore CC. RR., divisione Napoli.	Id. a Pozzuoli, il 21 dicembre 1924.
DEL GIUDICE Ernesto, tenente colonnello M. T. fanteria, divisione militare Napoli.	Id. a Torre del Greco, il 26 dicembre 1924.
CHIAVASSA cav. Ettore, colonnello fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 9 gennaio 1925.
BOTTARI Paolo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 12 gennaio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 66, anno 1922, pag. 7577. — BECHIS Camillo, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento in P. A. S., avendo ottenuto precedentemente tale nomina con R. decreto 31 marzo 1921.

Id. 41, » 1924, » 2297. — COSOLA Orazio, primo ufficiale d'ordine. — Si consideri come non avvenuto il trasferimento che lo riguarda.

Id. 56, » 1924, » 3170. — PORCU Giov. Antonio, ufficiale d'ordine, *invece di*: al 1 dicembre 1925, *leggasi*: 20 marzo 1924.

Id. 57, » 1924, » 3276. — DE MICHELIS Giuseppe, tenente CC. RR. S. A. P., *invece di*: trasferito tenenza Caltanissetta, legione Palermo, *leggasi*: trasferito tenenza Alba, legione Alessandria.

Id. 3, » 1925, » 66. — MAZZIOTTI Paolo di Beniamino, sottotenente genio, *leggasi*: MAZZIOTTI di CELSO Paolo di Beniamino.

Id. 3, » 1925, » 67. — RICCIARDELLI Antonio di Giuseppe, tenente complemento, distretto Potenza, *leggasi*: RICCIARDULLI Antonio di Giuseppe, sottotenente complemento genio, distretto Potenza.

Id. 3, » 1925, » 73. — PARIS Nicola, *invece di*: reggimento radiotelegrafisti, *leggasi*: gruppo aerostieri.

Id. 4, » 1925, » 108. — SGUAZZINI Carlo primo capotecnico. BAGGINI Clemente primo capotecnico e SCOPPI Ambrogio, capotecnico, si intendono trasferiti con determinazione ministeriale 18-1-1925.

Id. 4, » 1925, » 112. — BORSETTI cav. Bartolomeo, dopo la parola: registro, depennare: 07 e sostituirla col numero 45.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.30

(4750) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 6ª — 1925 — 31 Gennaio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

20 *giugno* 1924.

RONGHINI Olisse di Pietro, soldato 4 autoparco.
RICCIARDELLI Arcangelo di Antonio, guardia 17 battaglione R. guardia finanza.
ROSSINI Sabatino di Angiolo, soldato 1 artiglieria montagna.
SADUN Giacomo di Achille, caporale 8 compagnia sanità.
SCARPELLI Abramo di Angelo, caporale 19 artiglieria campagna.
SALETTI Ivo di Angelo, soldato 6 artiglieria fortezza.
SAMPIETRO Enrico di Luciano Ernesto, tenente 2 granatieri.
SCHICCHI Dante di Giuseppe, caporale 147 fanteria.
SETTI Eugenio di Boemio, soldato 1 artiglieria montagna.
TASCIO Domenico di Antonio, soldato, 10 artiglieria fortezza.
TOSCANO Paolo di Innocenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
TANGANELLI Nello di Agostino, soldato 35 fanteria.
TRUDU Giovanni di Salvatore, guardia, 7 battaglione R. guardia finanza.

21 *agosto* 1924.

BURINI Pasquale di Luigi, soldato 45 fanteria.
BULDARINI Umberto di Vincenzo soldato 11 bersaglieri.
BRUNI Giuseppe di Ulderico, soldato 122 fanteria.
BRUZZESI Galileo di Vincenzo, soldato 8 artiglieria.
CAMERUCCI Terenzio di Francesco, soldato 123 fanteria.
CUMINO Romeo di Leone, tenente 2 genio.
CAMPAGNUCCI Costantino di Francesco, soldato 77 fanteria.
CAMPA Pietro di Antonio, soldato 86 id.
CARDINALI Silvio di Felice, soldato 28 artiglieria campagna.
CASTELLITO Gennaro di Raffaele, caporale 45 id.
CASONI Cesare di Angelo, soldato 122 fanteria.
CAPOZZI Michele di Paolo, caporale 27 artiglieria campagna.
CAPOZZA Gaetano di Vincenzo, soldato 11 compagnia Sanità.

CAPATI Umberto di Giovanni, soldato 52 fanteria.
CAPRIO Raffaele di Francesco, sergente 4 artiglieria fortezza.
CARISIO Francesco Paolo di Dom. Ant. soldato 212 fanteria.
CATI Daniele di Crocifisso, soldato 10 id.
CANONICI Ugo di Antonio, soldato 226 id.
CHIRIVI Arturo di Michele, soldato 23 id.
CICCHI Amedeo di Luigi, soldato 138 id.

21 *agosto* 1924.

CIANCA NATHAN di Rinaldo, caporale maggiore 1° artiglieria campagna.
CONCA Teodoro, soldato 649 batteria assalto.
CONTADINI Settimio di Lorenzo, soldato 11 bersaglieri.
CONTALDO Carmelo di Pietro, soldato 224 fanteria.
COLLETTA Filippo di Francesco, soldato 122 id.
D'ACCOLITI Raffaele di Nicola, soldato 31 id.
D'ALONZO Carlo di Bernardino, caporale maggiore 7 alpini.
DANIELE Luigi di Domenico, tenente 325 compagnia Zappatori.
DARIO Carlo di Antonio, soldato 17 fanteria.
DE CANDIA Nicola di Antonio, capitano, 87 id.
DE FACENDIS Saverio di Francesco, sergente 75 id.
DUBINI Marino di Antonio, soldato 226 id.
EPICO Rocco di Cosimo, soldato 272 id.
ERASTI Tito di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
FAGIOLI Giulio di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
FATTORINI Francesco di Giuseppe, soldato 57 fanteria.
FANCINELLA Nazzareno di Giovanni, soldato 94 id.
FLAMINI Alessio di Giuseppe, soldato 122 id.
FRANCAVILLA Pasquale di Giovanni, soldato 31 id.
FILIPPO Cosimo di Cesario, maresciallo 47 id.

21 *agosto* 1924.

FIORE LUIGI DI FRANCESCO, caporale 141 id.
FONTANELLI COSIMO, soldato 221 id.
GATTARI Attilio di Giuseppe, soldato 95 id.
GAROFOLO Michele di Benedetto, caporale maggiore, 10 id.
GASPARINI Enrico di Giovanni, caporale maggiore 43 id.
GENTILI Giovanni di Venanzio, caporale 120 id.
GENTILI Raffaele di Giovanni, soldato 139 id.
GENTILUCCI Guerrino di Ivo, capitano 5 id.
GERARDI Eduardo di Pasquale, sergente 3 genio.
GIOVANNANGELO Nicola di Tommaso, soldato 421 compagnia mitraglieri.
GIGLI Attilio di Antonio, soldato 47 fanteria.
GIURI Nicola di Vincenzo, soldato 30 id.
GIANNONE Rocco di Rocco, caporale maggiore, 40 id.
GRECO Costantino di Antonio, tenente 9 id.
GUERRI Mariano di Bernardo, soldato 35 artiglieria campagna.
LAMACCHIA Nicola di Michele, soldato 135 fanteria.
LAPENNA Giovanni di Giuseppe, caporale 20 artiglieria campagna.
LA SORTE Michele di Paolo, soldato 9 fanteria.
LUCONI Enrico di Mariano, caporale 14 bersaglieri.
LUCCONI Augusto di Antonio, soldato 11 id.

21 *agosto* 1924.

LOGROIO Francesco di Vincenzo, soldato 260 fanteria.
MACCHIA Antonio di Trifone, soldato 5 id.

MELE Salvatore di Orazio, solato 1211 compagnia mitraglieri.
MAIORANO Vito di Donato, soldato 134 fanteria.
MINESTRONI Celso di Giovanni, soldato 89 id.
MANONI Enrico di Francesco, soldato 14 bersaglieri.
MANINI Alessandro di Celeste, soldato 22 fanteria.
MANTOVANO Salvatore di Giuseppe, soldato 73 id.
MASTROCECCO Francesco di Giuseppe, soldato 64 id.
MARITATI Michele di Vincenzo, V. bridagiere 240 plotone CC. RR. mobilitati.
MARIANI Giuliani di Pietro, solpato 2 artiglieria montagna.
MARTARELLI Ferdinando di Pietro, soldato 94 fanteria.
MARTELLA Giuseppe di Michele, soldato 14 id.
MAZZOCCO Pasquale di Antonio, soldato 3 id.
NICOLETTI Guerrino di Paolo, soldato 1 granatieri.
ONOFRI Archimede di Ottone, caporale 5 bersaglieri.
PACIARONI Tullio di Luigi, soldato 69 fanteria.
PANICHELLI Giovanni di Sante, soldato 122 id.
PENNACCHIETTI AURELIO di Costantino, soldato 585 compagnia mitraglieri.
PETTINARI Ferdinando di Giuseppe, sergente maggiore 130 fanteria.

21 *agosto* 1924.

PIETANESI Attilio di Giovanni, soldato 36 id.
PRINCIPI Nazzareno di Sabino, soldato 1 id.
PUTIGNANO Giuseppe di Tommaso, soldato 20 id.
RONDINI Attilio di Benvenuto, caporale maggiore 13 deposito fanteria.
RINALDONI Giovanni di Angelo, soldato 84 fanteria.
RUSSO Alfonso di Vincenzo, sergente 142 id.
SANTINI Sante di Giuseppe, soldato 268 id.
SANTO Pasquale di Luigi, soldato 70 id.
SANTONI Augusto di Antonio, caporale 11 bersaglieri.
SARDELLA Giacomo di Marcello, soldato 3 Centro automobilisti.
SBACCIARELLO Tito di Giuseppe capitano 150 battaglione M. T.
SPARAPASSI Felice di Giuseppe, soldato 69 fanteria.
SPIDICATO Giovanni di Michele, sergente 5 id.
SISTI Benedetto di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.
STEFANIA Nazzareno, soldato 149 fanteria.
TESTASECCA NazzarenodiNatale, soldato 120 id.
TURCHETTI Ferruccio di Cesare, soldato 213 id.
URBANO Diego di Filippo, soldato 14 fanteria.
VALENTE Dionisio di Angelo, caporale 13 fanteria.
VITERBO Ascanio di Vincenzo, soldato 19 id.

21 *agosto* 1924.

VITTURINI Raniero di Giuseppe, soldato 12 id.
ZAMPONI Giulio di Giuseppe, caporale, 12 id.
ZAVANELLI Alfredo di Francesco, soldato 3 artiglieria campagna.
ZONNO Luca di Saverio, soldato 282 fanteria.
ZOPPI Brega Giuseppe di Antonio, soldato 28 artiglieria campagna.
ZUCCARINI Vincenzo di Filippo, soldato 30 fanteria.

21 *agosto* 1924.

TRINGALI Salvatore, capitano 13 battaglione mobilitato.
TRIFIRÒ Ludovico fu Salvatore, tenente 4 artiglieria.
DI NATALE Antonio, caporale 8 fanteria.
GIULI Agostino di Francesco, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.

MENICUCCI Marcello, soldato 247 fanteria.
DONATI Umberto, capitano 39 id.
SILVESTRINO Ignazio di Salvatore, tenente 30 id.
SIROTTI Riccardo di Giov. Batta, caporale maggiore ispettore telegr. 3ª armata.
BECHERUCCI Giuseppe di Martino, maggiore 182 battaglione m. t.
CICCIORICCIO Pietro, soldato 11 bersaglieri.
MALATESTA Dante di Cesare, soldato 72 fanteria.
MAZZUCCA Giuseppe di Felice Ant., tenente 30 sezione sussistenza.
GUY Eugenia fu Enrico, Dama Croce rossa italiana.
DONEGONI Ardiccio di Oreste, sorvegliante Croce rossa italiana.
MAURI Giovanni, tenente colonnello.
PIERAZZI Giuseppe di Marco, soldato 4 fanteria.
SERRA Luigi di Giovanni, maggiore assim. genio militare 2ª armata
PIERI Felice di Severino, caporale maggiore 59 fanteria.
ALLEGREZZA Elvidio di Anacleto, soldato 2 bersaglieri.
MARINO Erberto fu Luigi, tenente 208 compagnia mitraglieri Fiat.

21 *agosto* 1924.

ADANI Antonio di Enrico, soldato 69 id.
ALEOTTI Ardilio fu Diofebo, soldato 31 id.
ANGELICO Nicola di Salvatore, sergente 4 brig. bersaglieri.
ANGELINI Gaspare di Sante, caporale 68 fanteria.
ANGIOLINI Antonio di Paolo, cap. maggiore 19 bersaglieri.
ANNOVI Guido di Alfonso, soldato 97 fanteria.
ANSALONI Umberto fu Codroè, soldato 77 id.
ANTONIANI Raimondo fu Cirillo, soldato 119 id.
APPIANI Giuseppe fu Terzo, caporale maggiore brigata Pistoia.
BONA Luigi Giuseppe fu Antonio, caporale maggiore, 7 alpini.
BORGATTI Luigi di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
BOSI Mariano di Luigi, soldato 3 artiglieria campagna.
BOSI Primo di Ulisse, soldato 130 fanteria.
BRACCI Luig di Eduardo, soldato 237 id.
BRANDALISE Giov. Batt. fu Clemente, soldato 26 id.
BRADI Lorenzo, soldato 7 alpini.
CALDART Umberto di Bortolo, sergente 1 autoparco.
CALDI Umberto fu Cesare, sergente maggiore, 55 colonn. careggio
CAMANZI Achille di Domenico, soldato 2 granatieri.
CARPOGNO Placido di Valentino, soldato 7 alpini.

21 *agosto* 1924.

CASADIO Alfredo di Attilio, caporale 7 artiglieria fortezza.
CASADIO Vito di Giuseppe, soldato 260 fanteria.
CATALANO Leonardo di Francesco, soldato 280 id.
COTTIGNOLI Giuseppe di Pasquale, soldato 3 genio.
D'AMATO Tommaso fu Rocco, soldato 90 fanteria
DALL'AGATA Francesco di Michele, aiutante battaglia 136 id.
DAMASSA Francesco fu Tommaso, soldato 120 id.
DEL VESCO Antonio di Antonio, soldato 7 alpini.
DI VORA Giulio di Giovanni, soldato 161 fanteria.
DOTTI Umberto di Bonfiglio, soldato 10 id.
ERBACCI Domenico di Giovanni, soldato 56 id.
FINELLI Adriano di Cesare, sergente 10 artiglieria fortezza.
FONTANELLA Angelo di Giovanni, soldato 7 alpini.
FORESTI Gaetano di Antonio, soldato 156 fanteria.
FRANCESCONI Cesare fu Domenico, soldato 115 id.
FRANCIA Cesare fu Federico, soldato 28 id.

FRONTALI Serafino di Vincenzo, soldato 159 fanteria.
GARDINI Carlo fu Angelo, caporale maggiore 28 id.
GARGANESE Paolo di Paolo, soldato 80 id.
GALLERANI Ettore di Filippo, sergente 26 id.

21 *agosto* 1924.

GELLI Giuseppe fu Giuseppe, soldato 4 genio lagunari.
GENTILINI Sergio di Romeo, sergente 141 fanteria.
GUERRA Vincenzo fu Luigi, sergente maggiore 50 id.
LAGHI Angelo di Sante, soldato 8 bersaglieri.
LAMBERTINI Vito di Giuseppe, soldato reparto mitraglieri Saint. Etienne.
LOSSO Luigi di G. Battista, soldato 7 alpini.
LUCCARINI Antonio fu Raffaele, soldato 121 fanteria.
MENGOLI Luigi fu Ambrogio, soldato 2 genio.
MENIN Antonio di Fortunato, sergente 7 alpini.
MERCHIORI Gualtiero di Giuseppe, soldato 3 genio.
NICCHIO Giuffrida fu Licinio, soldato 20 artiglieria campagna.
MICONI Giuseppe di Vittorio, sergente 7 genio.
MINARDI Antonio di Apollinare, soldato 74 fanteria.
MINGUZZI Domenico di Mario, soldato 227 id.
MINGUZZI Ulisse di Giovanni, soldato 19 bersaglieri.
MINZOLINI Arcangelo fu Antonio, soldato 29 fanteria.
MONTANARI Giovanni di Raffaele, soldato 39 artiglieria campagna.
MONTANARI Pasquale di Mario, soldato 28 fanteria.
MORETTI Alfredo di Raffaele, caporale 5 id.
NOGARÈ Mosè di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.

21 *agosto* 1924.

NOTARI Ivo di Raffaele, caporale ospedale campo n. 304.
ONOFRI Augusto di Augusto, soldato 3 genio telegrafisti.
ORLANDINI Regolo di Ferdinando, soldato 214 fanteria.
PAGANI Angelo di Giuseppe, soldato 238 id.
PALMI MORES Giovanni fu Celestino, soldato 6 alpini.
PANSINI Giacomo di Pietro, caporale maggiore 162 fanteria.
PARMEGGIANI Emer di Umberto, soldato 57 id.
PARMEGGIANI Vincenzo fu Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PRAMPOLINI Oberdan di Alessandro, soldato 20 artiglieria campagna.
RAGAZZINI Giacomo fu Vincenzo, sergente maggiore 1726 compagnia mitragliatrici Fiat.
RICCI Giovanni di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
ROTELLI Roberto fu Antonio, soldato 2 genio.
RUGGERI Igino di Luigi, sergente maggiore 6 lancieri Aosta.
SAIANI Epaminonda fu Francesco, soldato 238 fanteria.
SAIANI Aldo Giuseppe di Ferdinando, soldato 79 id.
SAGNI Leone di Lodovico, caporale maggiore 37 id.
SALIS Lussorio di Lussorio, soldato 232 id.
SAPORETTI Nullo fu Giuseppe, caporale maggiore 7 genio telegrafisti.
SASSO Giuseppe Ettore fu Faustino, aiutante battaglia 7 alpini.
SPAGNOLI Giulio di Giacomo, soldato 35 fanteria.

21 *agosto* 1924.

STERNINI Domenico di Angelo, soldato 120 id.
TOSCHI Antonio di Giuseppe, soldato 120 id.
TOIGO Vittorio di Domenico, soldato 7 alpini.
TORREBRUNA Giuseppe di Luigi, maresciallo 7 id.
UTILI Enrico di Giuseppe, soldato 7 id.

VASSALLO Domenico di Federico, caporale 130 fanteria.
VENTURI Domenico di Pietro, soldato 50 artiglieria campagna.
VERGIMIGLI Domenico di Edoardo, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ZAMA Venerando di Giovanni, soldato 114 fanteria.
ZANNONI Armando di Sante, soldato 4 bersaglieri.
ZANNONI Giovanni fu Romeo, soldato 4 genio pontieri.
ZANOTTI Primo di Francesco, soldato 7 alpini.
ZANELLI Francesco fu Filippo, soldato 4 genio pontieri.
ZANGAGLIA Agostino fu Aurelio, soldato 3 id.
ZECCHI Enrico di Davide, caporale maggiore 271 fanteria.

21 *agosto* 1924.

APREA Ernesto di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ARTIOLI Fermo fu Luigi, soldato 4 genio pontieri.
ARTIOLI Giovanni fu Primo, soldato 94 fanteria.
ARFELLI Attilio fu Alberico, soldato 209 id.
ASCARI Giovanni di Teodorico, soldato 43 id.
BERTI Giovanni di Innocente, soldato 37 id.
BALBI Natale di Angelo Giuseppe, soldato 147 id.
BADESSI Aldo fu Guglielmo, caporale maggiore 9 autoparco.
BALCON Alessandro di Giuseppe, sergente 56 fanteria.
BALDASSARI Giuseppe di Domenico, soldato 51 id.
BALELLA Giulio di Remigio, sergente 5 bersaglieri.
BALELLA Guido di Domenico, soldato 1 genio.
BASAGLIA Giovanni di Giuseppe, caporale 3 artiglieria campagna.
BASSANI Domenico di Luigi, soldato 79 fanteria.
BASSO Alfonso di Giuseppe, soldato 19 id.
BASSI Giuseppe di Alberto, soldato 67 id.
BILLI Sante fu Fortunato, caporale maggiore 254 id.
BIZZARRI Carlo di Remo, soldato 34 id.
BOLOGNESI Francesco fu Gaetano, sergente 240 id.
BATTAIN Antonio fu Pietro, soldato 7 alpini.

21 *agosto* 1924.

BEDESCHI Arnaldo fu Giovanni, soldato 119 fanteria.
BEDESCHI Giuseppe di Carlo, soldato 125 id.
BELTRAMI Leone di Olindo, soldato 67 compagnia zappatori.
BENEDETTI Sante di Giovanni, soldato 10 artiglieria fortezza.
BERGONZONI Gennaro di Sebastiano, soldato 270 fanteria.
BERNABÈ Francesco fu Luigi, caporale maggiore 14 artiglieria campagna.
BERARDI Guglielmo di Antonio, soldato 2 granatieri.
BIGLIA Angelo di Giacomo, soldato 281 fanteria.
CATINI Angelo di Giuseppe, soldato 5 artiglieria fortezza.
CAVALLINI Giuseppe di Giovanni, caporale 2 fanteria.
CAVALIERI Alao Mario fu Virgilio, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
CAVICCHI Gaetano di Giovanni, caporale 94 fanteria.
CEDOLIN Giov. Maria fu Mattia, soldato 8 alpini.
CICOGNANI Giuseppe di Guglielmo, soldato 7 genio telegrafisti.
CICOTTI Amedeo di Giuseppe, soldato 81 squadriglia aeroplani.
COSTA Giuseppe di Vincenzo, soldato 130 fanteria.
COMUNALAZZI Tomaso di Esposti, sergente 27 fanteria.
CONCORNOTTI Giorgio di Giovanni, sergente maggiore 1 id.
CAMPOGALLIANI Antonio di Ugo, caporale 90 id.
CONTARINI Federico di Giuseppe, soldato 56 id.

21 *agosto* 1924.

CURZOLA Corrado di Pietro, soldato deposito mitragliatrici Fiat.
CAPUCCI Egidio di Primo, soldato 2 artiglieria pesante campale.
CONEDERA Michele fu Angelo, soldato 2 granatieri.
CORONA Antonio di Umberto, soldato 255 fanteria.
CORSO Luigi fu Domenico, soldato 75 colonna Carreggio.
CORTESI Ermenegildo fu Giovanni, soldato 171 batteria bombardieri.
DARDI Augusto di Carlo, soldato 12 bersaglieri.
DA BOLD Angelo di Giovanni, soldato 259 fanteria.
DE CARLO Giacomo fu Felice, sergente maggiore 7 alpini.
DE MANINCOR Antonio di Sifrido, sergente 42 fanteria.
DEL NEGRO Giuseppe di Pietro, soldato 36 id.
DREI Primo fu Arcangelo, soldato 71 id.
FORNACIARI Ermenegildo di Domenico, soldato 73 id.
FABBRI Giuseppe fu Francesco, soldato 2 artiglieria pesante campale.
FABBRI Serafino di Beniamino, soldato 137 fanteria.
FOSCHI Ugo di Angelo, soldato 20 bersaglieri.
FACCHIN Giovanni di Angelo, soldato 8 id.
FANTINA Domenico Antonio fu Luigi, caporale 95 fanteria.
FARINELLI Oddone di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti.
FAVRETTI Emilio di Gustavo, soldato 138 fanteria.

21 *agosto* 1924.

FERRONI Alfonso fu Giuseppe, sergente maggiore 6 bersaglieri.
FERRONI Umberto fu Giuseppe, caporale maggiore 132 fanteria.
FOGLI Domenico fu Andrea, soldato 51 reparto sanità.
GIUNCHI Domenico di Eugenio, soldato 87 fanteria.
GOBBI Luigi di Vincenzo, caporale maggiore 34 autoparco.
GORZA Vittore di Bonaventura, soldato deposito bombardieri.
GEMINIANI Eugenio fu Vincenzo, soldato 77 fanteria.
GRANDO Valentino fu Giovanni, soldato 124 id.
GRAZIANI Enrico fu Lorenzo, sergente maggiore 35 id.
GUARDIGLI Silvio di Giacomo, soldato 16 artiglieria da campagna.
LUCIANI Alfredo di Raffaele, soldato 6 bombardieri.
LUSA Angelo fu Nicola, soldato 3 artiglieria da fortezza.
MANETTI Dercisio di Ivo, soldato 5 bersaglieri.
MONTANARI Giovanni di Domenico, soldato 47 fanteria.
MANETTI Palmiro di Antonio, soldato 2 granatieri.
MARAGA Giovanni fu Antonio, caporale maggiore 2 id.
MARCHETTI Carlo fu Pietro, soldato 1405ª compagnia mitragliatrici Fiat.
MARGOTTI Giuseppe di Luigi, caporale 2 artiglieria pesante campale.
MATTIOLI Luigi fu Giuseppe, soldato 5 artiglieria da fortezza.
MATTIOLI Virgilio fu Angelo, soldato 22 reparto d'assalto.

21 *agosto* 1924.

MAURELLI Guido di Cesare, soldato 1 genio.
MAZZOTTI Ercole di Costantino, soldato 117 fanteria.
MAZZUCCO Fiore fu Pietro, caporale 7 alpini.
MEALLI Giuseppe di Ettore, caporale 3 genio.
MEDRI Antonio di Gaetano, soldato 2 id.
MENEGATTI Antonio di Epaminonda, soldato 2 id.
NATALI Enrico di Luigi, sergente 6 artiglieria da fortezza.
NAVARRA Antonio fu Cesare, soldato 157 fanteria.
ONESTINI Giuseppe di Battista, caporale maggiore 253 id.

PARMIANI Mariano di Pietro, caporale 60 fanteria.
PIAZZI Marcello di Carlo, soldato 8 artiglieria da fortezza.
PICCAGLIA Elio di Luigi, soldato 28 reparto assalto.
PITT Santo fu Amadio, soldato 274 fanteria.
PIVA PAOLO fu Pietro, soldato, 270 id.
PORTANTE Benedetto di Domenico, soldato 13 id.
PINZA Luigi fu Vincenzo, caporale 3 artiglieria da montagna.
PIRANI Antonio fu Giuseppe, soldato 20 artiglieria compagnia Treno.
RICCI Giovanni di Agostino, sergente 28 fanteria.
RIZZARDINI Pietro fu Natale, caporale maggiore 12 bersaglieri.
RACCAGNI Francesco fu Paolo, soldato 1 genio.

21 *agosto* 1924.

ROMAGNOLI Consalvo Giuseppe fu Raffaele, soldato 19 fanteria.
RONCEN Bortolo di Luigi, soldato 56 id.
ROSETTI Domenico di Luigi, soldato 5 artiglieria fortezza.
SGARZI Evaristo fu Paolo, soldato 1 fanteria.
SILIMBANI Aristide di Domenico, soldato 28 id.
SOMMARIVA Giovanni di Mamante, sergente 4 alpini.
SOPRAN Armando di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
SOTTOCORONA Michele di Giacomo, soldato 67 id.
TONI Marino di Luigi, soldato 93 id.
TOSCHI Giovanni di Bernardo, caporale maggiore 8 batteria contraerei.
VALENTI Alfredo fu Antonio, soldato 26 fanteria.
VALPONDI Luigi fu Ercole, caporale maggiore 3 artiglieria da montagna.
ZANZI Francesco di Sante, soldato 221 fanteria.

21 *agosto* 1924.

ADAMI Gaetano di Angelo, caporale 1 artiglieria montagna.
AGAZZI Ottorino di Francesco, soldato 3 id.
ALBARELLI Ferruccio di Gaetano, soldato 79 fanteria.
ALLEGRI Augusto di G. Battista, soldato 79 id.
ANDREOLI Zefferino di Pietro, caporal maggiore 1 artiglieria pesante campale.
AROLDI Antonio di Secondo, soldato 80 fanteria.
BELLUZZI Carlo di Augusto, soldato 38 artiglieria campale.
BERNUZZI Luigi di Antonio, sergente 208 fanteria.
BERNUZZI Luigi di Carlo, caporale 8 bersaglieri.
BERTOLI Pietro di Angelo, tenente medico 0125° ospedale campo.
BERTOLDI Odone di Michelangelo, soldato 12 fanteria.
BERTOLASO Arturo di Angelo, soldato 117 id.
BIANCHINI Mario di Giuliano, soldato 6 genio.
BOFFELLI Egidio di Antonio, soldato 78 fanteria.
BOLZONI Cesare di Cipriano, sergente maggiore 214 id.
BOMBIERI Angelo di Domigio, soldato 18 id.
BORSIERI Giovanni di Bernardo, sergente 4 artiglieria montagna.
BOTTURA Attilio di Angelo, caporale 72 fanteria.
BRAGANTINI Giuseppe di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
BUSSI Andrea di Vincenzo, soldato 6 id.

21 *agosto* 1924.

BUTTARELLI Luigi di Antonio, soldato 56 fanteria.
BUZZI DI MARCO Carlo di Stefano, sergente 2 genio zappatori.
CACCIAVILLANI Federico di Eugenio, sergente 52 batteria assedio.
CALCIATI Cesare di Alessandro, sergente 3 autoreparto.

CAMPANA Rocco di Giacomo, soldato 6 alpini.
CAPELLI Angelo di Daniele, soldato 65 fanteria.
CARUSO Gaetano di Virgilio, sottotenente 141 id.
CAVICCHIOLI Annibale di Ermogine, caporal maggiore, 5 id.
CECCON Antonio di Marco, caporale 154 id.
CENNA Elebredo di Cipriano, soldato 69 id.
CESTARO Luigi di Angelo, soldato 72 id.
CORTESE Pietro di Gasparre, soldato 86 id.
CORTI Guido di Ultimo, soldato 8 id.
CREMONESI Ambrogio di Vittorio, caporale maggiore 65 id.
CREMONESI Francesco di Pompeo, soldato 202 id.
CRESTANI Antonio di Gregorio, soldato 6 alpini.
DALLA PRIA Paolo di Angelo, caporale maggiore 8 bersaglieri.
DALL'ORA Angelo di Giacomo, soldato 6 alpini.
DAL SASSO G. Battista di Giovanni, sottotenente 80 fanteria.
DANERI Lazzaro di Bortolo, soldato 38 id.

21 *agosto* 1924.

DENTI Dante di Rodolfo, sergente 80 id.
DISSEGNA Giovanni di Luigi, soldato 8 bersaglieri.
FALCHI Alfonso di Antonio, soldato 3 genio.
FAIONI Mario di Gaetano, sergente 83 battaglione milizia territoriale.
FALZI Babila di Carlo, tenente 6 alpini.
FAVA Attilio di Angelo, caporale maggiore 114 fanteria.
FEDERICI Carlo di Antonio, caporale maggiore 6 bersaglieri.
FILIPPINI Vincenzo di Riccardo, soldato 79 fanteria.
FIONI Guido di Giuseppe, soldato 31 id.
FORMICI Pierino di Amadio, soldato 2 artiglieria pesante campale.
GIACARELLI Angelo di Umberto, sottotenente 5 bersaglieri.
GRAZIA Lodovico, soldato 12 fanteria.
GREGORI Michele di Vittorio, soldato 268 id.
GHIDETTI Italo di Amadio, soldato 75 id.
GRESELIN Mario di Bortolo, sottotenente 8 alpini.
GREZZANA Paride di Beniamino, sergente 11 autoparco.
LAURI Carlo Alberto di Pietro, aspirante ufficiale 80 fanteria.
LUISETTO Cirillo di Giuseppe, carabiniere tenenza d'Asiago.
MAGGI Luciano di Anselmo, caporale 64 fanteria.
MARIANI Quirico di Vincenzo, 264 soldato id.

21 *agosto* 1924.

MECCHIA Gustavo di Giuseppe, maresciallo 6 alpini.
MOLON Riccardo di Massimino, soldato 307 reparto sommegg.
MELLERE Attilio di Tommaso, soldato 19 fanteria.
MONTEVERDI Andrea di Giovanni, tenente 3 alpini.
MARZUOLO Lamberto di Giandomenico, tenente 53 artiglieria montagna.
MAGNANI Amilcare di Fermo, soldato 2 alpini.
MORELLATO Tullio di Guerrino, soldato 3 genio.
MORETTI Gino di Francesco, soldato 56 fanteria.
MORETTI Luigi di Giovanni, sergente 5 artiglieria campagna.
MORETTI Menotti di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
NORDIO Giulio di Andrea, sottotenente 40 id.
ONGINI Lorenzo di Antonio, soldato 206 id.
ORLANDELLI Francesco di Giosafatte, soldato 96 id.
PARENZO Anselmo, carabiniere 49 legione CC. RR. mob.
PASQUALI Francesco di Giuseppe, caporale 206 fanteria.
PERACCHI Umberto di Giovanni, soldato 47 id.

PERONI Pier Emilio di Giuseppe, soldato 40 compagnia telegrafisti.
PERRI Giovanni di Salvatore, soldato 235 fanteria.
ROSA Guido di Arcangelo, soldato 2 alpini.
RUGGERINI Paride di Primo, soldato 114 fanteria.

21 *agosto* 1924.

RUMI Leopoldo di Francesco, sottotenente 83 battaglione milizia territoriale.
SANFELICI Angelo di Nicola, soldato 7 fanteria.
SCARDAVELLI Icilio di Eugenio, caporale 76 id.
SERRAGLIO Marcello di Domenico, soldato 6 alpini.
SINIGARDI Vittorio di Amadio, caporale 9 artiglieria fortezza.
SOPRANI Dante di Angelo, caporale 228 fanteria.
STOCCO Giovanni di Francesco, carabiniere 55 legione m. b. CC. RR.
STORTI Leone Primo di Giacomo, soldato 72 fanteria.
TEDOLDI Giovanni di Francesco, soldato 38 id.
TERRAPINO Giovanni di Vittorio, soldato 259 id.
TINESSA Giovanni di Andrea, maggiore 27 Corpo d'Armata.
TIRABASSI Ettore di Natale, soldato 125 fanteria.
TOLDI Amedeo di G. Battista, tenente 156 id.
TOMMASI Romano di Giacinto, sergente 9 artiglieria fortezza.
TONELLO Ugolino di Angelo, caporale 2 artiglieria montagna.
TOSONI Silvio di Michele, caporale 2 Corpo telegrafisti.
TREGNANO Giuseppe di Federico, soldato 1 Compagnia sanità.
TREVISANI Vittorio di Giuseppe, soldato 2 artiglieria campale.
VERTEMATI Daniele di Luigi, caporale 204 fanteria.
ZAPPIA Vincenzo di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.

21 *agosto* 1924.

AGRIFOGLIO Paolo di Antonio, soldato 90 fanteria.
AIOLFI Clemente di Giuseppe, caporale 32 artiglieria campagna.
ALBERTINI Pietro di Marcello, soldato 57 fanteria.
ALBERTINI Silvio di Lodovico, soldato 23 id.
ALFIERI Vittorio di Napoleone, caporale 112 id.
ALFINI Giovanni di Antonio, soldato 149 id.
AMBROGIO Antonio fu Francesco, soldato 90 id.
ANZILOTTI Eugenio fu Giovanni, sergente maggiore 3 artiglieria montagna.
ASSIRELLI Ferruccio di Natale, sergente maggiore 1 artiglieria pesante campale.
AZZARINI Emilio di Labindo, soldato 6 artiglieria campagna.
BACCHINI Enrico di Quirino, caporale 201 fanteria.
BAGLIONI Leopoldo di Andrea, caporale maggiore 107 autodrappello.
BAGNASCO Gio. Batta fu Giuseppe, soldato 1 Compagnia aut.
BALLESTRA Gio. Batta di Secondo, tenente 4 alpini
BALTANA Gerolamo fu Felice, soldato 30 artiglieria campagna.
BANTI Gino di Luigi, caporale maggiore 3 autoparco.
BARBIERI Egidio di Giuseppe, tenente 16 fanteria.
BARSI Casimiro di Angelo, soldato 88 id.
BASETTI Paolo di Gian Lorenzo, tenente 10 autoreparto.
BENOLDI Inisro di Pier Luigi, soldato 73 fanteria.

21 *agosto* 1924.

BERGONZI Carlo di Angelo, soldato reggimento cavalleggeri Catania.
BERTI Mario di Augusto, soldato 9 genio telegrafisti.
BERTI Pietro di Domenico, soldato 9 artiglieria fortezza.
BERTOLINI Giovanni di Giuseppe, soldato 40 artiglieria campagna.

BIAMONTI Bartolomeo di Antonio, soldato 91 fanteria.
BIANCHINI Romeo di Mariano, soldato 3 artiglieria fortezza.
BIOLLO Giovanni di Pietro, caporale maggiore 2 bersaglieri.
BO Aldo di Giuseppe, soldato 146 fanteria.
BO' Umberto di Luigi, soldato 90 id.
BOMMEZZADRI Marino di Antonio, caporale maggiore 112 id.
BONARI Carlino di Giovanni, soldato 126 id.
BONARIA Domenico di Domenico, soldato 3 genio.
BONATTI Alberto di Enrico, tenente colonnello 36 fanteria.
BONAVENTURA Silvio di Alessandro, soldato 160 id.
BORELLI Roberto di Zefferino, caporale 97 id.
BOSCHI Medardo di Tullo, soldato 62 id.
BOTTERO Eugenio di Bernardo, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
BOTTINO Luigi di Agostino, caporale 3 id.
BOZZO Giuseppe di Giovanni, soldato 5 genio.
BULBI Amilcare, caporale 49 fanteria.

21 *agosto* 1924.

BURLENGHI Alfredo di Antonio, soldato 4 alpini.
GALATTINI Brunetto di Francesco, soldato 1 genio.
CAMEIRANA Giuseppe di Bartolomeo, soldato 92 fanteria.
CANTAGALLI Giuliano fu Raffaele, tenente 84 id.
CAPODURO Bartolomeo di Michele, Cappellano militare 66 id.
CARDINALI Giovanni di Agostino, soldato 234 id.
CARRARA Dismo di Michele, soldato 120 id.
CASALINNOVO Salvatore di Salvatore, maresciallo magg. 23 cavalli Umberto.
CASELLI Stefano di Primo, soldato 40 fanteria.
CASPRINI Giuseppe di Ottavio, soldato 127 id.
CAVAZZINI Guglielmo di Angelo, soldato 67 battaglione M. T.
CEI Ugo di Giovacchino, soldato 85 fanteria.
CERAGIOLI Pietro di Giuseppe, soldato 8 reggimento bersaglieri.
CHELINI Salvatore di Enrico, soldato 78 reggimento fanteria.
CIARDETTI Giov. Michele di Emilio, sodato 22 id.
CIATI Alberto di Emilio, caporale, 266 id.
COLLO Salvatore di Bartolomeo, soldato 42 id.
CONTI Edoardo di Sante, soldato 7 alpini.
CORRADI Francesco di Pietro, caporale 2 Genio Zappatori.

21 *agosto* 1924.

CORRADI Gino di Giuseppe, tenente 6 reparto assalto.
CORRADI Luigi di Calisto soldato 4 Alpini.
COZZANI Federico di Antonio, soldato 125 fanteria.
COZZANI Giacomo di Giov. Battista, soldato 6 genio.
DALLA MARCA Quiro di Giovanni, soldato 5 fanteria.
DAPINO Giovanni di Filippo, caporale maggiore 3 genio zappatori.
DEL CAMPO Giulio di Antonio, cap. magg. 3 id.
DEMANNELLI Giovanni di Carlo, sergente 263 squadriglia idrovolanti.
DE SCALZI Edilio di Giustino, capitano 58 compagnia mitragl. Fiat.
DIOBELLI Luigi di Pellegrino, soldato 23 fanteria.
FABIANI Carlo di Pasquale, soldato 579 compagnia mitraglieri Fiat.
FALSITTA Vincenzo di Vittorio, tenente 164 fanteria.
FARRIS Pietro di Luigi, soldato 41 id.
FEDELI Gino di Ermanno, caporale 77 id.
FERRARI Francesco di Daniele, soldato 125 id.
FERRARI Giovanni di Augusto, 1 artiglieria montagna.

FERRUCCI Raffaele di Emilio, tenente 214 fanteria.
FIORENZA Calatè Antonio di Paolo, tenente 73 id.
FOSSINI Vincenzo di Giovanni, soldato 1 granatieri.
FRACAPANE Michele fu Giuseppe, tenente 911 compagnia mitragl. Fiat.

21 *agosto* 1924.

FRANCESCHINI Ernesto di Beniamino, soldato 88 fanteria.
FRANCHINI Giuseppe di Giuseppe, maggiore 49 id.
FRANCINI Antonio di Alessandro, sergente 2 artiglieria fortezza.
FRANZONI Eugenio di Giovanni, soldato 4 alpini.
FREZZOTTI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente 93 fanteria.
FRIULI Lodovico di Tommaso, tenente 1 artiglieria fortezza.
GAETTI Silvio di Domenico, soldato 10 id.
GALLEANI BAGLIANO Nicola di Enrico, tenente 2 id.
GALLI Valerio di Odoardo, soldato 164 fanteria.
GAMMARANO Vincenzo di Mariano, sergente 26 Sezione sanità.
GANDOLFI Giovanni di Celeste, soldato 12 bersaglieri.
GASPARINI Edmondo di Omobono, soldato 13 id.
GATTI Alberto di Giovanni, soldato 128 fanteria.
GHIGLIOTTO Luigi di Vincenzo, caporale 144 id.
GHIORSI Mario di Antonio, soldato 4 alpini.
GHIOZZI Ernesto di Filippo, caporale maggiore, 4 compagnia automobilisti.
GHIRONI Pietro di Vincenzo, soldato 7 bersaglieri.
GIACOMELLI Paolo di Raimondo, soldato 133 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori
GIUNTINI Guido di Cesare, tenente 76 fanteria.

21 *agosto* 1924.

GRASSI Luigi di Giacomo soldato, 42 fanteria.
GRASSO Emilio di Giov. Battista, soldato 1 alpini.
GRAVAGNO Giacomo di Giovanni, soldato 1 id.
GRECI Gino di Ferdinando, soldato 28 fanteria.
GRECO Sebastiano di Salvatore, tenente 253 id.
GUARDONE Giovanni di Paolo, soldato 1 alpini.
GUARESCHI Giovanni di Pietro, soldato 28 artiglieria campagna.
GUASSARDO Guido di Italo, sergente 4 compagnia sanità.
GUELFI Giuseppe di Andrea, caporale maggiore 23 artiglieria campagna.
ILARDO Oreste, sottotenente 49 fanteria.
IVALDI Giovanni di Giov. Batta, tenente 6 artiglieria fortezza.
IVALDI Lorenzo di Filippo sergente maggiore 155 fanteria.
LACCHERI Angelo di Giuseppe, caporale 5 genio.
LANDI Faustino di Luigi, soldato 62 fanteria.
LASTREGO Enrico di Giacomo, soldato 2 genio zappatori.
LEONE Giov. Batta di Antonio, caporale 1 alpini.
LEPORINI Agostino di Romualdo, sergente 101 fanteria.
LERCARI Domenico di Giovanni,soldato 90 id.
LISCHI Garibaldo di Fortunato, soldato 38 id.
LORENZI Ivone di Emanuele, soldato 2 genio.

21 *agosto* 1924.

MACARIO Francesco di Secondo, soldato 50 fanteria.
MACCAGNO Giovanni di Giuseppe, tenente 38 id.
MADONI Gaspare di Angelo, soldato 4 alpini.
MAGAWLY Filippo di Giuseppe, tenente 5 id.

MAGHENZANI Lorenzo di Ernesto, soldato 61 fanteria.
MAGRI Giuseppe di Angelo, soldato 233 id.
MAINO Giovanni di Cesare, caporale 9 artiglieria fortezza.
MANARA Giuseppe di Ulisse, tenente 3 art. montagna.
MARCENARO Natalino fu Francesco, soldato 1 alpini.
MARCHI Armando di Giuseppe, tenente 26 artiglieria campagna.
MARTINI Mario di Eugenio, caporale maggiore 264 fanteria.
MELANI Giuseppe di Vittorio, caporale 36 id.
MERCIAI Vittorio di Torquato, caporale 4 artiglieria campagna.
MICHELOTTI Luigi di Angelo, caporale maggiore 5 genio.
MOGLIA Enrico di Antonio, soldato 144 fanteria.
MOLESINI Pietro di Giovanni, soldato 26 id.
MOLINARI Francesco di Filippo, soldato 127 id.
MONICA Massimino di Emilio, soldato 73 reggimento fanteria.
MONTALBETTI Angelo di Guglielmo, soldato 25 artiglieria campagna.
MONTANARINI Dario di Dante, caporale 7 genio.

21 *agosto* 1924.

MONTIGIANI Giuseppe di Genesio soldato 3 id.
MONTINI Umberto, soldato 260 fanteria.
MORELLI Romeo di Leopoldo, soldato 126 id.
MUSSO Adolfo di Francesco, caporale maggiore 11 autoparco.
NASI Ovidio, cap. mag. 19 artiglieria campagna.
NICOLAI Cosimo di Arturo, tenente 281 fanteria.
NUNZI Domenico di Giovanni, soldato 37 id.
OLDOFREDI TADINI Gerolamo di Teobaldo, tenente 46 squadriglia aeroplani.
ORMEA Giovanni di Giov. Batta, soldato 1 alpini.
PALESTINO Giuseppe, sergente 25 fanteria.
PALLADINO Giacomo di Gerlando, sergente 41 id.
PANIZZI Luigi di Leopoldo, soldato 112 id.
PAOLUCCI Paolo di Aronte, soldato 1 artiglieria fortezza.
PAPINI Luigi fu Ferruccio, soldato 20 bersaglieri.
PARAVAGNA Giov. Batta di Giacomo, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
PARRACCHINO Ernesto di Vincenzo, soldato 22 fanteria.
PARRETTI Guido Ruggero di Cesare, soldato 232 id.
PATTINI Lazzaro di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
PELAGATTI Naerdino di Enrico, soldato 208 fanteria.
PIERALLINI Lidonio di Antonio, soldato 1 cavall. Nizza.

21 *agosto* 1924.

PIROTTO Francesco di Antonio, sottotenente 248 fanteria.
PITTALUGA Bortolomeo di Carlo, caporale maggiore 200 battaglione M. T.
PIZZORNO Luigi di Valentino, caporale 209 fanteria.
PODESTÀ Luigi di Giuseppe, soldato 73 id.
PORTONATO Pietro di Michele, soldato 2 artiglieria fortezza.
PROFETI Gino di Gaetano, soldato 3 artiglieria montagna.
RAMELLO Ugo di Michele, soldato 3 genio.
RICCOBALDI Giuseppe di Cesare, soldato 90 fanteria.
RITTORI Emanuele di Antonio, soldato 126 id.
RONCHINI Rainero di Giovanni, soldato 210 id.
RONDANI Carlo di Benedetto, sergente maggiore 208 id.
ROSSI Adolfo di Giuseppe, cappellano militare 70 id.
ROSSI Gio. Batta di Pietro, soldato 3 Centro automobilistico.
SALVATI Cesare fu Francesco, sergente 2034 compagnia mitragliatrici S. Etienne.
SARRI Quinto di Vincenzo, tenente 65 fanteria.
SCIUTTO Raffaele di Luigi, soldato 21 id.

SEBUSIANI Alessandro di Sisto, soldato 65 fanteria.
SOLDANO Francesco di Luigi, tenente 6 id.
SOMMOVIGO CONTURLA Alberto di Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.

21 *agosto* 1924.

SOPRANIS Pompeo di Gio. Batta, tenente 16 cavalleggeri Lucca.
STADEROLI Alpino di Ernesto, caporale maggiore 1278 compagnia mitragli. Fiat.
STENERI Giuseppe di Angelo, soldato 127 fanteria
STILLITANO Francesco di Luigi, soldato 218 id.
STRAZZULLA Domenico di Gaetano, tenente 24 artiglieria campagna.
TAMAGNINI Luigi di Quintilio, soldato 2 genio.
TARTARELLI Gino di Leopoldo, caporale 21 fanteria.
TEDESCHI Prospero di Davide, soldato 208 id.
TERRIOLI Francesco, caporale 202 id.
TUCI Armando di Ferdinando, soldato 3 artiglieria montagna.
USBERTI Francesco di Italo, soldato 19 bersaglieri.
VALLE Emilio di Emilio, sergente 3 genio.
VALLI Edoardo di Bernardo, capitano medico 85 fanteria.
VECCHIO Giuseppe di Francesco, tenente 89 id.
VENTURINI Severino di Giovani, tenente 17 id.
VERGASSOLA Natale di Domenico, soldato 21 id.
VEZZOLI Gaspare di Giocondo, soldato 111 id.
VIACAVA Arturo di Emanuele, caporale 90 id.
VIALE Giov. Umberto di Giuseppe, aspirante medico 1 alpini.
ZACCAGNINI Abdon di Giuseppe, soldato 95 fanteria.
ZELASCHI Emilio di Vincenzo, soldato 68 id.
ZUNARELLI Eugenio di Pietro, tenente 67 id.

22 *agosto* 1924.

ARMI Angiolo di Giuseppe, soldato 232 fanteria.
ANTEZZA Nunzio di Emanuele, colonnello 131 id.
ADDIS Antonio fu Leonardo, soldato 45 id.
ACCARDO Giuseppe di Giovanni, sergente 3 genio telegrafisti.
ANDREINI Livio sottotenente 5 bersaglieri.
ATTIAS Mosè Umberto di Giuseppe, tenente 7 artiglieria fortezza.
ARRIGHINI Tosello di Galileo, tenente 72 fanteria.
ACCARDO Antoni Alfredo di Antonio Raffaele, tenente 27 id.
ARRU Michele di Francesco, sergente 177 compagnia mitraglieri.
BENEDETTI Giovacchino di Nazzareno, soldato 1 genio zappatori.
BRUNI Bruno fu Primo, caporale maggiore 35 artiglieria campagna.
BEDARIDA Umberto di Davide, tenente 3 id. fortezza.
BASTIANI Lamberto di Filippo, sergente maggiore battaglione aerostieri.
BOLOGNA Vincenzo di Giuseppe, caporale 151 fanteria.
BONIFAZI Armenio di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
BELLOMARINO Bernardino di Pietro, sergente 1303 compagnia mitraglieri.
BERNABEI Augusto fu Mariano, tenente 1 fanteria.
BENEDETTI Ugo di Vincenzo, caporale maggiore 3 autoparco.
BENEDETTI Francesco di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
BERARDI Giuseppe di Pacifico, sergente 205 compagnia mitraglieri.

22 *agosto* 1924.

CHIUCCHIURLOTTI Pietro di Francesco, maggiore Commissariato militare.
CASADA Angelo di Giomaria, soldato 29 artiglieria campagna.
CIUFFA Francesco di Pietro, R. G. Finanza 9 battaglione mobilitato.

CONGIU Mario di Giovanni, soldato 18 bersaglieri.
CARBONI Giuseppe di Celestino, appuntato 29 sezione CC. RR.
CORATI Riziero di Samuele, sergente maggiore 211 fanteria.
CICOGNA Armenio di Elia, sergente 52 id.
CAPPUCCINO Felice di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
CAROSELLI Ferdinando di Vincenzo, soldato 33 artiglieria campagna.
CASSONE Ottavio di Sebastiano, soldato 13 reparto d'assito.
CASTRUCCI Spartaco Primo di Augusto, tenente 7 artiglieria campagna.
CHIANTINI Bramante di Luigi, soldato 128 fanteria.
CIOTTI Giov. Batta di Pio, capitano 69 id.
CEFARO Romolo di Luigi, caporale 1 genio zappatori.
CAPORALI Arturo di Annibale, soldato 3 genio telegrafisti.
CECCARELLI Luigi di Pasquale, soldato 3 artiglieria campagna.
CELONI Famiano di Tito, soldato 1 id.
CASTELLI Carlo di Ugo, capitano farmacista ospedale someg. n. 121.
CROCENZI Vittorio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
CHERUBINI Giocondo di Giacinto, soldato 13 artiglieria campagna.

22 agosto 1924.

CASTELLI Andrea fu Cesare Antonio, capitano medico 3 id. fortezza.
CAPONE Ernesto di Gaetano, sergente battaglione aviatori.
CASICCIO Francesco di Giovanni, maresciallo 1 artiglieria campagna.
D'APRANO Luigi di Michele, R. guardia finanza 10 battaglione mobilitato.
DI LEONARDO Alfredo di Achille, R. guardia finanza 9 id. id.
DEL PRETE Alberto di Giovanni, tenente deposito aviatori.
DI CARLO Sante di Angelo, vice-brigadiere 242 plotone CC. RR.
D'ALESIO Francesco di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
D'ASCENZI Antonio di Benigno, soldato 4 alpini.
DEFRAIA Antonio di Ernesto, soldato 152 fanteria.
DELLA VERDE Giuseppe di Giovanni, sergente maggiore 8 bersaglieri.
DUCA Ulderico di Giuseppe, caporale maggiore 9 compagnia sussistenza.
DEGLI ODDI Guido di Fabrizio, sottotenente battaglione aviatori.
DE LUCA Vittorio di Andrea, soldato 32 artiglieria campagna.
DONNINI Ugo di Cesare, sergente 199 battaglione M. T.
D'OBICI Fanfulla fu Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
DI FALCO Benedetto di Agostino, tenente 3 id.
FRONGIA Antonio fu Vincenzo, caporale 152 fanteria.
FENZI Umberto di Luigi, R. guardia finanza 9 battaglione mobilitato.
FOIS Michelino di Andrea Luigi, capitano 263 plotone CC. RR. mobilitati.

22 agosto 1924.

FADDA Giuseppe di Salvatore, soldato 152 fanteria.
FADDA Giuseppe fu Antonio, soldato 20 id.
FIASCHI Umberto fu Ferdinando, soldato 2 id.
FERRALIS Orazio di Giomaria, soldato 152 id.
FALCONI Andrea di Vincenzo, soldato 45 id.
FORMICHI Francesco di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
GIAMBOLINI Enrico di Mario, soldato 17 bersaglieri.
GIAMBRI Luigi di Biagio, sottotenente 58 fanteria.
GONNELLI Cesare di Giuseppe, sergente battaglione aerostieri.
GRASSI Mario di Orazio, tenente 3 artiglieria fortezza.
GIGLIOLI Ippolito di Cesare, caporale maggiore 77 fanteria.
GUARNIERI Nello di Giulio, soldato 132 id.
GIROLAMI Achille di Luigi, caporale 52 id.
GIUSEPPINI Gaetano di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.

LISTA Antonio fu Angelo, soldato 9 parco viveri.
LORENZETTI Malvino di Enrico, soldato 646 Compagnia mitragliatrici
LAI Francesco Giovanni di Domenico, sergente 152 fanteria.
LAI Luigi di Leonardo, caporal maggiore 152 id.
LORIGA Gavino di Francesco, soldato 37 compagnia presidiaria.
LUCIÈ Ernesto di Feliziano, caporale 151 fanteria.

22 agosto 1924

LEONI Carlo fu Fortunato, sergente 703 compagnia mitragliatrici.
LONGHI Amalio di Gismondo, soldato 5 genio minatori.
LEVA Giuseppe di Edoardo, capitano, 22 artiglieria campagna.
MANUZZI Ermete di Vincenzo, R. guardia finanza, 16 battaglione mobilitati.
MAROTTA Sabato di Luigi, R. guardia finanza 19 battaglione mobilitati.
MELONI Emanuele fu Vincenzo, caporale maggiore, 45 fanteria.
MONTEMARI Vittorio di Felice, soldato 1 genio zappatori.
MENCACCI Simone di Angiolo, soldato 95 fanteria.
MELAPPIONI Gaetano di Angelo, caporale 153 id.
MEDICI Francesco di Francesco, caporale 3 telegrafisti.
MISLEI Oreste di Enrico, caporale 11 autoparco.
MAGLIULO Aldino di Luigi, sotto tenente 3 genio telegrafisti.
MANNO Carlo di Luigi, tenente 1 artiglieria fortezza.
MASTRODICASA Sisto di Amedeo, tenente 1 genio zappatori.
MORETTI, Arduino di Angelo, soldato 90 fanteria.
MARANCHI Antonio di Filiberto, soldato 19 artiglieria campagna.
MEININGER Guglielmo Augusto di Giov. sergente 32 autoreparto.
MARTOSCIA Mario di Nicola, tenente 3 artiglieria fortezza.
MAURINI Egidio Alfredo di Mariano, soldato 25 artiglieria campagna.
MARCHETTI Agostino di Francesco, appuntato battaglione mobilitato RR. CC.

22 agosto 1924.

MAJOLI Giuseppe di Vincenzo, capitano 13 cavalleggeri Monferrato.
PERINA Enrico di Antonio Galileo, soldato 3 genio telegrafisti.
REPETTI Giovanni Maria di Giovanni, soldato 72 fanteria.
SOLVI Giulio di Luigi, soldato 151 id.
TRANCHINI Silvio di Eugenio, tenente 130 id.
TABARRINI Samuele di Bernardino, soldato 13 id.
TASCINI Gino di Placido, sergente maggiore 3 bersaglieri.
VESPIGNANI Giuseppe di Ignazio, capitano 3 artiglieria fortezza.
VERGA Umberto di Edoardo, tenente 13 id. campagna.
VIPERA Vittorio di Salvatore, soldato 3 bersaglieri.
VANNUCCI Italo di Giuseppe, sergente 84 fanteria.
ZENA Antonio di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
CRUCIANI Cesare di Francesco, sergente 209 batteria mobilitata.

22 agosto 1924.

AGUELI Nicolò di Baldassarre, caporale maggiore 447 batteria assedio.
AIELLO Salvatore di Santo, soldato 83 fanteria.
ALESSANDRA Benedetto di Liborio, caporale 4 id.
AMICO Francesco di Carmelo, soldato 48 id.
AMICO Giuseppe di Pietro, caporale maggiore, 0 id.
ANZALDI Domenico di Mariano, soldato 20 id.
ARTALE Francesco di Gaetano, soldato 140 id.
AVOLA Francesco di Antonino, soldato 86 id.
AVARO Francesco di Giuseppe, sergente 200 id.
BARBERA Michele di Michele, soldato 15 batteria m. f.

BARBARO Antonino di Antonino, soldato 47 fanteria.
BASTA Luciano di Michele, sergente maggiore 20 id.
BASSI Gaspare di Lorenzo, soldato 6 id.
BELLAVIA Gaetano di Paolo, soldato 29 id.
BENEDETTI Umberto di Gaetano, maggiore medico intendenza generale.
BERTONE Carmelo di Salvatore, soldato 77 fanteria.
BRIGANDI Giovanni di Sante, soldato 4 artiglieria costa.
BILLERA Ignazio, soldato 223 fanteria.
BONILE Salvatore, soldato 65 id.
BUTTO Filippo di Salvatore, caporale 22 id.

22 *agosto* 1924.

CARADONNA Filippo di Ignazio, soldato 962 mitraglieri.
CARUSO Giovanni di Mariano, soldato 83 fanteria.
CASCAVILLA Vincenzo di Paolo, soldato cavalleria Catania.
CERAVOLO Antonino di Giuseppe, guardia finanza, 12 battaglione mobilitato.
CHIRCO Giuseppe di Vincenzo, guardia di finanza 14 id. id.
CIOTTA Carmelo di Michele, soldato 10 bersaglieri.
CIOTTA Luigi di Pasquale, soldato 145 fanteria.
CIPRIANO Giuseppe di Leonardo, soldato 141 id.
CONTRINO Calogero di Giuseppe, guardia di finanza 7 battaglione mobilitato.
CONTRINO Salvatore di G. Battista, soldato 16 bersaglieri.
D'ANGELO Paolo di Giuseppe, soldato 85 fanteria.
DE GIULI Umberto di Giovanni, tenente colonnello 28 artiglieria campagna.
DEODATO Matteo di Lorenzo, sottotenente 1 artiglieria fortezza.
DE CARO Carmelo di Antonino, soldato 146 fanteria.
DE FELICE Sebastiano di Antonino, caporale 119 id.
DE FICHJ Vincenzo di Egidio, tenente 145 id.
DI BELLA Michele di Michele, soldato 13 artiglieria campagna.
DI GRACI Giuseppe di Filippo, soldato 3 genio.
DIANA Alfonso di Gaetano, tenente 1430 compagnia mitraglieri.
DISCA Salvatore di Giuseppe, sottotenente 85 fanteria.

22 *agosto* 1924.

DONZELLA Giuseppe di Francesco, sergente 4 genio.
FARINA Vincenzo di Luigi, soldato 75 fanteria.
FEDERICO Bernardo di Nunzio, soldato 4 bersaglieri.
FELIS Salvatore di Angelo, soldato 50 fanteria.
FERRARA Augusto di Orazio, soldato 142 id.
FERRAU Vincenzo di Francesco, soldato 1 genio.
FICHERA Carmelo di Michelangelo, caporale maggiore 1414 compagnia mitraglieri.
FRISINA Vincenzo di Luciano, soldato 46 fanteria.
GALBO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
GRAMAGLIA Raimondo di Raimondo, caporale maggiore 1 genio.
GUARNERA Giuseppe di Antonio, caporale 4 artiglieria.
GRASSAGLIATO Girolamo di Paolo, soldato 7 bersaglieri.
GRAZIANO Ferdinando di Rosario, soldato 725 compagnia mitraglieri.
GRECO Gaetano di Alfonso, soldato 222 fanteria.
GIACOPPO Giuseppe di Giovanni, caporale 144 id.
GIARDINARO Domenico di Francesco, soldato 140 id.
GIUNTA Michele di Giuseppe, caporale maggiore 48 id.
GIULIANO Pietro di Giuseppe, soldato 7 genio.
GROSSO Antonio di Gaetano, caporale 4 id.
GUGGINO Antonino di Mariano, soldato 222 fanteria.

22 agosto 1924.

LA MAGNA Giovanni, caporale maggiore 3 id.
LA VECCHIA Luigi di Giovanni, soldato 459 batteria assedio.
LISCIOTTO Gaspare di Giuseppe, sergente 20 fanteria.
LONGOBARDI Alfredo di Michele, capitano 270 id.
MATTALIANO Vincenzo di Salvatore, soldato 50 id.
MILIA Pietro di Michele, tenente 24 battaglione m. t.
MANCUSO Rosario di Giuseppe, soldato 1 genio.
MANGANO Pietro di Francesco, soldato 86 fanteria.
MARTINES Pasquale di Giuseppe, soldato 1 genio.
MAZZA Girolamo di Vincenzo, guardia di finanza 12 battaglione mobilitato.
MESSINA Salvatore di Vincenzo, soldato 231 fanteria.
MONFORTE Pietro di Mariano, soldato 77 id.
MURATORE Rodolfo di Giuseppe, caporale 11 auto reparto.
NASTASI Corrado di Giuseppe, soldato 201 fanteria.
NICOLOSI Giuseppe di Vincenzo, soldato 77 id.
NORRITO Giacomo di Antonio, soldato 461 battaglione assedio.
PAGNOTTA Giuseppe di Giuseppe, soldato 50 artiglieria campagna.
PANCANO Giovanni di Giuseppe, tenente 290 battaglione m. t.
PATRI Ernesto di Giuseppe, caporale maggiore 16 bersaglieri.
POLITINO Ignazio di Carmelo, soldaro 18 id.

22 agosto 1924.

PORCARI Ferdinando di Ignazio, caporale 45 compagnia genio telegrafisti.
PRINZIVALLI Salvatore di Giuseppe, tenente 5 fanteria.
RAPPA Michele di Cosimo, soldato 330 compagnia genio.
RAPISARDA Salvatore di Francesco, soldato 6 fanteria.
RIZZA Giorgio di Giuseppe, soldato 5 genio.
RUSSO Francesco di Gaspare, sottotenente 42 fanteria.
RUBINO Stefano di Ignazio, sergente 240 id.
SCALORA Giuseppe di Giuseppe, soldato 140 id.
SCAVO Giuseppe di Rosario, soldato 232 id.
SANTIFILIPPO Giuseppe di Gerlando, soldato Genova cavalleria.
SANTINO Ernesto di Pietro, soldato 86 fanteria.
SAVOCA Salvatore di Carmelo, soldato 140 id.
SEMINARA Gioacchino di Gaetano, soldato 40 id.
SPEZIALE Giovanni di Cosimo, caporale maggiore 6 artiglieria campale.
SCRIMALI Francesco di Ferdinando, soldato 144 fanteria.
TRESOLDI Agostino di Giuseppe, tenente 3 id.
ZAPPALÀ Nicola di Ignazio, soldato 207 id.

22 agosto 1924

ANTONIUTTI Luigi di Giov. Battista, soldato 2 artiglieria montagna.
BERNARD Alberto di Giuseppe, maresciallo capo 23 fanteria.
BINI Emilio di Francesco, sergente 54 id.
CASONATO Gino di Luigi, caporale 216 batteria bombarda.
CUNSOLO Gaetano di Nicolò, maresciallo leg. R. guardia finanza Trieste.
DEGANO Leonardo di Angelo, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
FAVIT Giovanni di Giuseppe, sergente 2 id. montagna.
GALOTTO Primo di Ermenegildo, caporale maggiore 8 alpini.
GARETTINI Paolo di Giov. Battista, soldato 92 fanteria.
LEONI Pietro di Francesco, caporale 8 bersaglieri.
LISCIOTTO Nicola di Giacomo, appuntato leg. R. G. F. Trieste.
MILELLA Carmelo di Pasquale, soldato 203 fanteria.

MONTIRON Emilio di Antonio, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
MORO Giacomo di Francesco, sergente 3 bersaglieri.
PRAVISANI Leone di Giuseppe, caporale 95 fanteria.
VECCHIATO Pietro di Angelo, sergente dep. spec. truppe coloniali.

22 agosto 1924.

ALBERTONE Ruggero di Carlo, tenente 77 fanteria.
ALESSANDRINI Pietro di Marco, app. CC. RR. 30 sezione mobilitata.
ALESSI Luigi di Agostino, caporale 2 artiglieria pesante campale.
ARMANI Amedeo di Emilio, caporale ospedaletto da campo N. 032.
ARCARI Ferdinando di Carlo, soldato 1 artiglieria fortezza.
AVVI Santi, soldato 78 fanteria.
BAGATIN Gaetano di Giuseppe, soldato 1 id.
BARGELLINI Guido di Pietro, soldato 112 id.
BARONTINI Pietro di Lorenzo, soldato 2 granatieri.
BARTOLINI Ferdinando di Francesco, soldato 11 artiglieria campagna.
BECCHI Ettore di Teodoro, soldato 17 bersaglieri.
BELLETTI Pietro di Giacomo, soldato 8 alpini.
BELLINI Oreste di Francesco, G. Finanza 2 battaglione mobilitato.
BENASSI Paolo di Angelo, caporale 62 fanteria.
BERNABEI Armando di Alessandro, soldato 260 id.
BERNACCHIONI Cesare di Luigi, caporale maggiore 69 id.
BERNARDI Isaia di Oreste, soldato 540 compagnia mitragl. Fiat.
BERNINI Aristodemo di Antonio, soldato 89 fanteria.
BERTACCHI Andrea di Pietro, soldato 54 id.
BETTI Antonio di Francesco, soldato 90 id.

22 agosto 1924.

BIANCHI Lamberto di Enrico, soldato 666 batteria assedio.
BIANCHI Luigi di Giovanni, soldato 6 bersaglieri.
BOBBA Sante di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BOCCHI Enrico di Giacomo, soldato 2 genio.
BOCCHI Verino di Giuseppe, G. Finanza 3 battaglione R. guardia di finanza.
BONARDI Luigi di Egidio, sergente 4 fanteria.
BONCIANI Ettore di Angiolo, soldato 76 id.
BONSIGNORI Luigi di Carlo, tenente 21 Sezione fotoelettricisti.
BORGHINI Giacomo di Pietro, soldato 262 fanteria.
BOTTINI Angelo di Ferdinando, soldato 92 batteria bombardieri.
BOVIS Polindo di Sigismondo, soldato 112 fanteria.
BRANDINI Bruno di Riccardo, soldato 36 id.
BROCCHI Alberto di Ferdinando, soldato 3 battaglione milizia territoriale.
BRUNELLI Roberto di Epimenio, capitano 127 fanteria.
BUIA Ercole di Cirillo' soldato 29 artiglieria campagna.
BURATTI Arnaldo di Lodovico, soldato 62 fanteria.
BUSSONI Giovanni di Giuseppe, soldato 266 id.
CACCIANI Adelmo di Luciano, soldato 62 id.
CALESTANI Pietro di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
CAMBI Giovanni di Valente, soldato 80 batteria obici.

22 agosto 1924.

CAMUTI-BORANI Giuseppe di Erimberto, soldato 8 fanteria.
CANTONI Dante di Domenico, caporal maggiore 802 Compagnia mitragl. Fiat.
CAPIGATTI Pietro di Cesare, caporale 49 fanteria.
CAPRA Lodovico di Benvenuto, soldato 3 artiglieria montagna.

CAPRA Alberto di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
CASINI Giuseppe di Pietro, soldato 3 genio.
CATALANO Attilio di Giorgio, aspirante ufficiale 283 Compagnia mitragl. Fiat.
CATELLANI Giovanni di Mosè, soldato 208 fanteria.
CODA-LUCHINA Camillo, caporale 4 alpini.
COLLA Dante di Guglielmo, soldato 232 fanteria.
COLLA Ennio di Guglielmo, soldato 140 id.
COLLA Giovanni di Sante, soldato 3 genio.
COLLI Severino di G. Battista, caporale maggiore 207 fanteria.
COLOMBAI Giulio di Antonio, caporale maggiore 7 id.
COMELLI Carmelino di Luigi, caporale 1284 Compagnia mitragl. Fiat.
CONCARI Primo di Giuseppe, sergente 159 fanteria.
CONVALLE Leonello di Luigi, soldato 7 artiglieria campagna.
COPERCHINI Giacomo di Romualdo, sergente 67 battaglione M. T.
CORRADI Guido di Primo, sergente 112 fanteria.
COSTA Angelo di Antonio, soldato 30 id.

22 agosto 1924.

DE GASPARI Aristide di Giovanni, soldato 207 id.
DEGLI INCERTI Gino di Guglielmo, soldato 25 batteria assedio.
DELLA PINA Giovanni di Luigi, carabiniere reggimento CC. RR.
DOLFI Amos di Geremia, soldato 16 Sezione sanità.
ELMI Ugo di Giuseppe, soldato 3 genio.
FALCIANI Gino di Ferdinando, sergente 16 bersaglieri.
FALLANI Edoardo di Tommaso, soldato 13 cavalleggeri Monferrato.
FARINOTTI Romeo di Guglielmo, soldato 74 fanteria.
FERRARI Ubaldo di Enrico, soldato 77 id.
FILIPELLO Tobia di Antonio, caporale 154 id.
FOCARDI Isidoro di Santi, soldato 136 id.
FORNESI Francesco di Pietro, soldato 74 id.
FORZANI Giulio Cesare di Luigi, capitano 157 id.
GABBI Guglielmo di Giuseppe, soldato 4 genio pontieri.
GABELLI Ireneo di Massimino, soldato 7 fanteria.
GAROVAGLIO Ignazio di Enrico, sergente 86 id.
GAVAGNI Armando di Celso, tenente 650 batteria d'assedio.
GATTI Salvatore di Vittorio, caporale Sezione aeroplani difesa adriatica.
GELMINI Eugenio di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
GENOVESI Pietro di Luigi, soldato 127 id.

22 agosto 1924.

GENTILI Paolo di Lino, tenente 608 Compagnia mitragl. Fiat.
GHERI Guglielmo di Giovanni Battista, soldato 126 fanteria.
GIGLIOLI Alfredo di Giuseppe, soldato 126 id.
GINBERTI Oreste di Guglielmo, soldato 61 id.
GIRAND Carlo di Angelo, tenente 1 artiglieria campagna.
GIUNTA Erasmo di Dario, soldato 112 fanteria.
GORI Dino di Sabatino, soldato 6 artiglieria pesante campale.
GOTTA Giuseppe di Filippo, caporale maggiore 201 fanteria.
GRANARI Pietro di Demetrio, soldato 61 id.
GROPPI Ernesto di Giuseppe, soldato 4 alpini.
GUATELLI Guido di Isidoro, caporal maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
GUATELLI Rodolfo di Pietro, appuntato 1 artiglieria fortezza.
GUGLIELMI Carlo di Filippo, soldato 7 fanteria.
GUIDUZZI Luigi di Giuseppe, soldato 90 id.
GUIDOTTI Renato di Alessandro, soldato 10 bersaglieri.

IACOPINI Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio.
LAZI Fausto di Giuseppe, caporale maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
LARI Angelo di Giuseppe, soldato 1 genio.
LAZZERINI Emilio di Santi, soldato 35 fanteria.

22 agosto 1924.

LECCABUE Achille di Egidio, sergente 112 id.
LECCHI Aldo di Andrea, capitano 2 alpini.
LEPORATI Angelo di Luigi, caporale 8 id.
LOMBARDI Vito di Luigi, soldato 21 fanteria.
LORENZANI Roberto di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
LORI Felice di Leo, soldato 4 alpini.
LUSIGNOLI Vasco di Demetrio, soldato 73 fanteria.
MAESTRIPIERI Sestilio di Modesto, caporale maggiore 110 id.
MAGHERINI Gino di Egidio, soldato 127 id.
MAGNANI Dante di Guglielmo, soldato 112 id.
MAININI Pietro, di Ercole, soldato 160 id.
MALANCA Giuseppe di Giovanni, soldato 62 id.
MANZINI Ferruccio di Leopoldo, soldato 112 id.
MARCHETTI Torindo di Domenico, caporale 3 genio.
MASSERA Ennio di Severino, sergente maggiore reggimento artiglieria a cavallo.
MENEGHETTI Pietro di Quinzio, soldato 4 fanteria.
MENICACCI Antonio di Alessandro, sergente maggiore 160 id.
MENOZZI Giuseppe di Enrico, soldato 61 id.
MERIGHI Giuseppe di Roberto, soldato 234 id.
MICHELI Giuseppe di Francesco, soldato 11 id.

22 agosto 1924.

MICHELI Pasquino di Frediano, soldato 15 bersaglieri.
MIODINI Giuseppe di Angelo, soldato 29 reparto assalto.
MONICA Guerrino di Giacomo, maresciallo 208 fanteria.
MONTACCHINI Pietro di Egidio, caporale 2 artiglieria fortezza (costa).
MONTENACCI Ultimo di Aristodemo, sergente maggiore 30 fanteria.
MORETTI Primo di Giovanni, caporale 1456 Compagnia mitragl. Fiat.
MORGANTINI Giulio di Leopoldo, caporale 7 alpini.
MORI Carlo di Francesco, aspirante ufficiale 74 fanteria.
MUSI Luigi di Giuseppe, soldato 62 id.
MUSSO Pietro di Domenico, caporale 41 id.
NOCENTINI Raffaello di Antonio, caporale 12 id.
OLLARI Giovanni di Domenico appuntato 3 artiglieria montagna.
ORSI Attilio di Luigi, soldato, 474 batteria d'assedio.
ORSI Carlo di Silvestro, soldato 21 artiglieria campagna.
OTTOLINI Luigi di Romeo, sergente 12 fanteria.
PAGANI Carlo di Giovanni, sergente maggiore 62 id.
PAGANI Luigi di Pompilio, caporale 242 id.
PANERARI Ferruccio di Luigi, soldato 89 id.
PASQUINI Amelio di Luigi, soldato 158 id.
PECCHIONI Vittorio di Egidio, soldato 61 id.

22 agosto 1924.

PELAGATTI Archimede di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campagna.
PERI Egidio di Livio, sergente 115 fanteria.
PETTENATI Antonio di Carlo, soldato 7 genio telegrafisti.
PIAZZA Mario di Edoardo, soldato 2 id. zappatori.

PICCARDI Ubaldino di Luigi, carabiniere 220 plotone autonomo.
PIERONI Guido di Emilio, soldato 21 reparto assalto.
PINOTTI Giuseppe di Carlo, soldato 21 artiglieria campagna.
PITTALUGA Carlo di Cesare, soldato 21 fanteria.
PONTIROL BATTISTI Costante di Ernesto, sottotenente regg. cavalleggeri Montebello.
RAMPINI Ennio di Emilio, caporale 21 artiglieria campagna.
RE Dante di Carlo, soldato 2 genio zappatori.
RE Pietro di Bonifacio, soldato 2 artiglieria fortezza.
RESTANO CASSOLINI Lorenzo di Antonio, capitano 89 fanteria.
RICCIARELLI Ettore di Pietro, soldato 262 id.
RICCI Artemio di Vittorio, soldato 4 alpini.
RIZZI Onofrio di Andrea, soldato 294 batteria assedio.
RONDANI Emilio di Cesare, sergente maggiore 28 artiglieria campagna.
ROSSI Demesio di Giuseppe, soldato 233 fanteria.
ROSSI Giovanni di Domenico, soldato 62 id.
SACCANI Afro di Giovanni, soldato 68 id.

22 agosto 1924.

SALATI Adelmo di Ernesto, sergente 5 bersaglieri.
SCHIANCHI Gino di Ernesto, soldato 21 artiglieria campagna.
SECCHI Riccardo di Giuseppe, soldato 13 fanteria.
SFORNI Alessandro di Abramo, sergente maggiore 35 artiglieria campagna.
SGANDURRA Pasquale di Salvatore, sergente 1 genio.
SIMONETTI Mario di Giuseppe, aspirante medico 31 fanteria.
SPACCIARI Tersilio di Pasquale, soldato 50 id.
SPINELLI Alfonso di Giov. Domenico, soldato 132 id.
STEFANINI Luigi di Giovanni, sergente 25 id.
STROPPA Ernesto di Davide, soldato 2 granatieri.
TAGLIAVINI Adelmo di Luca, soldato 83 fanteria.
TALIGNANI Angelo di Gaetano, soldato 19 id.
TALINI Paolo di Pietro, soldato 10 bersaglieri.
TERRENI Roberto di Filiberto, soldato 84 fanteria.
TONELLI Ippolito di Annibale, caporale 22 id.
TURCHINI Oreste di Fedele, caporale 2 genio.
URBANI Bruno di Domenico, sergente 253 fanteria.
VALENTI Giuseppe di Domenico, soldato 8 alpini.
VANINI Luigi di Andrea, caporale 112 fanteria.
VECCHI Giovanni di Domenico, soldato 230 id.

22 agosto 1924.

VERDERI Primo di Amadio, sergente 41ª compagnia mitragliatrici Fiat.
ZANELLA Giuseppe di Antonio, soldato 15 artiglieria campagna.
ZANNI Bonfiglio di Ilario, appuntato reggimento artiglieria a cavallo.
ZECCARELLI Emilio di Giuseppe, sergente 4 alpini.
ZOPPI Albizzo di Tranquillo, soldato 3 genio.
ZOPPI Primo di Eugenio, sergente 297ª batteria d'assedio.

22 agosto 1924.

BELLINI Torello di Giusto, soldato 8 artiglieria fortezza.
BELLI Luigi di Francesco, soldato 9ª compagnia sanità.
BALZARINI Mario fu Emilio, sottotenente 5ª brigata bersaglieri.
BLASI Sante di Alessandro, maresciallo 251º plotone CC. RR. mobilitati.
BRUNI Giuseppe di Costantino, caporale 60 fanteria.
BETTI Aureliano di Attilio, tenente 87 id.
BUSCARINO Baldassare di Angelo, tenente 4º id.

BERRETTA Alfredo fu Giovanni, soldato 95 fanteria.
BUCCI Silvio di Santi, caporale 28 id.
BRONCHI Benito di Domenico, tenente 19 id.
BORGIA Gioacchino di Francesco, soldato 36 artiglieria campagna.
COSTALUNGA Walter di Giorgio, caporale 3 genio telegrafisti.
CANU Giuseppe di Antonio, soldato 233 fanteria.
CARTA Francesco di Teodoro, R. guardia Finanza 7° battaglione mobilitato.
COSSU Giov. Maria di Pietro Luigi, soldato 52 fanteria.
CANU Attilio Egidio di Gavino, caporal maggiore 86 id.
CENSI Giunio Bruto di Caio Gracco, tenente 97 id.
CAMPI Bernardino fu Leopoldo, sottotenente 3 bersaglieri.
CORDA Salvatore di Salvatore Costan. caporale 152 fanteria.
CASTELLI Anacleto di Agerilao, sergente 57 id.

22 agosto 1924.

CAPPELLETTI Giuseppe di Paolo, soldato 18 id.
CASTAGNA Giov. Maria fu Gavino, soldato 2 genio zappatori
CODINA Lorenzo di Michele, soldato 234 fanteria.
CORSO Aventino Vincenzo fu Calogero, soldato 16 bersaglieri.
CONGIU Edoardo di Antonio, caporale 77 fanteria.
CONCOLINO Umberto fu Raffaele, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
CARIA Massimino di Antonio, tenente 98 fanteria.
CORSINI Emilio di Domenico, sergente 224 id.
CABONI Ovidio di Antioco, caporal maggiore 46 artiglieria campagna.
CARTA Giovanni Antonio fu Giov. Baingio, soldato 3 id. fortezza.
CREMONESE Silvio di Silvio, tenente 13 id. campagna.
CRISPOLDI Pietro di Antonio, soldato 75 fanteria.
CASTELLANI Giuseppe di Nazzareno, soldato 1 genio zappatori.
CORBO Iosto di Giuseppe, tenente 151 fanteria.
CECCHINI Giulio Cesare di Paolo, tenente 207 battaglione milizia territoriale.
CAPUANI Giulio di Filippo, sergente battaglione aerostieri.
CERCHIERI Antonio Umberto di Angelo, soldato 92 fanteria.
DE ROEMER Dino di Raffaello, capitano medico 35 id.
FORASTIERI Bruno di Argeo, soldato 81 id.
GALLEOTTI Fernando di Germano, soldato 3 genio telegrafisti

22 agosto 1924.

LIVESU Antonio di Leonardo, caporal maggiore 221 fanteria.
LUCCHETTI Palmiero di Gioacchino, soldato 207° battaglione milizia territoriale.
LEANDRINI Leandro di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna
LOLLAI Giovanni di Antonio, soldato 46 fanteria.
LETTIERI Matteo di Giovanni, vice-brigadiere 250° plotone CC. RR.
MANCA Antonio fu Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
MONTISCI Salvatore di Raffaele, app. R. G. F. 7° battaglione mobilitato.
MARINI Flavio fu Francesco, soldato 18 bersaglieri.
MOZZETTI Marzio Bindo di Cesare, sottotenente 9ª compagnia sanità.
MAZZERIOLI Arnaldo di Coriolano, soldato 97 fanteria.
MELONI Antonio Raffaele di Salvatore, carabiniere 1° squadrone CC. RR.
MANCA Antonio Maria di Gio. Antonio, caporal maggiore 152 fanteria.
MURGIA Alberto di Basilio, soldato 3 genio telegrafisti.
MORPURGO Giuseppe di Abramo, tenente 3 id. id.
MENICUCCI Adriano fu Francesco, capitano 214° battaglione milizia territoriale.
MENICHINI Angelo di Enrico, caporale 81 fanteria.
PUCCIO Francesco di Giacomo, caporale 76 id.
PIRISI Augusto Michele di Armando, soldato 6° reparto assalto.
PUCCIARINI Tito di Pasquale, soldato 129 fanteria.
PILO Gavino di Efisio, soldato 13 artiglieria campagna.

22 agosto 1924.

PINTUS Giovanni fu Giuseppe, soldato 39 fanteria.
PEPE Francesco di Pietrò, sergente 3 genio telegrafisti.
PATRIZI Giulio di Pietro, capitano 2 granatieri.
PIERISI Salvatore di Giov. Maria, caporal maggiore 9 artiglieria campagna.
PUTZU Martino di Antonio, sergente 13 id. id.
PANCERI Ubaldo di Giuseppe, capitano 4 bersaglieri.
PIETROBON Francesco di Angelo, tenente 12 id.
PULETTI Domenico di Vincenzo, soldato 2 artiglieria fortezza.
PAUPRIER Alfredo di Felice, capitano 146 fanteria.
PARVINI Mansueto di Matteo, maresciallo 1 granatieri.
PIANA Tommaso fu Pancrazio, aspirante medico ospedaletto n. 125.
PETRINI Giuseppe di Raffaello, sergente maggiore 185 battaglione milizia territoriale.
PAOLUCCI Bernardino di Giuseppe, caporale 1 genio zappatori.
PERU Costantino Giov. di Agostino, soldato 50 fanteria.
PROIETTI GIUSTINI Orlando di Carlo, sergente 207° battaglione milizia territoriale.
PALICA Ernesto di Raffaele, tenente 3 artiglieria fortezza.
PASQUALINI Augusto di Antonio, soldato 128 fanteria.
PIETRANGELI Vincenzo di Luigi, sottotenente 82 id.
PONTI Angelo di Luigi, soldato 213 id.
PANCRAZI Eugenio fu Giovanni, capitano 118 id.

22 agosto 1924.

PANTARELLI Valrino fu Federico, brigadiere 209° plotone autonomo CC. RR.
PICCIAU Giuseppe di Francesco, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
ROMANO Giuseppe di Alfonso, sergente 18 bersaglieri.
RICCI Mariano di Domenico, R. G. Finanza 14° battaglione mobilitato R. G. F.
ROTUNNO Leopoldo di Domenico, R. G. Finanza 16° id. id. id.
ROSSI Italo di Pietro, sergente 3 artiglieria fortezza.
RANDELLINI Gloriano di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
RICCI Ugolino di Angelo, caporal maggiore 2 bersaglieri.
REGOLI Francesco di Giuseppe, caporale 45 fanteria.
RASENTI Antonio di Giovanni, soldato 88 id.
RAZZANTI Carlo di Vittorio, tenente 2 artiglieria fortezza.
ROSSIGNOLI Enrico di Edoardo, soldato 757ª compagnia mitraglieri.
RINALDO Cataldo fu Calogero, tenente 136ª id. id.
RICCIARELLI Ernesto di Achille, capitano 69 fanteria.
ROSI Giuseppe di Enrico, soldato 1 artiglieria fortezza.
SCANU Gavino di Lorenzo, sergente maggiore, 1 id. id.
SCARPELLI Nello di Giulio, R. G. Finanza 20° battaglione mobilitato R. G. F.
SERRANTI Rodolfo di Alessandro, vice-brigadiere 55ª sezione CC. RR. mobilitata.
SORU Giuseppe Costantino di Giovanni, soldato 152 fanteria.
SALARIS Giovanni di Salvatore, appuntato 66ª sezione CC. RR. mobilitata.

22 agosto 1924.

SODINI Cahero di Guglielmo, soldato 51 fanteria.
SECCHI Matteo di Agostino, soldato 152 id.
SANTICCHIA Costantino di Luigi, soldato 2035ª compagnia mitraglieri.
SASSU Leonardo di Salvatore, soldato 128 fanteria.
SALE SEBASTIANO di Giovanni, soldato 152 id.
SCANO Salvatore di Nicolò, soldato 152 id.
SARGERI Giovanni fu Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
SIMULA Antonio di Gavino, soldato 63 fanteria.
SOLINAS Umberto di Giuseppe, sergente maggiore 1° battaglione volontari italiani Trip.

SALONIS Giuseppe di Giov. Efisio, soldato 215 fanteria.
SANSONI Giovanni di Tolomeo, sergente 207° battaglione milizia territoriale.
SPIGA Gioacchino di Giuseppe, soldato 118 fanteria.
SANTI Giovanni di Settimio, caporale 281 id.
SENIA Dante di Sebastiano, caporale 213 id.
SEU Salvatore fu Francesco, soldato 226 id.
SANTONI Giuseppe di Scipione, capitano 22 id.
SACCHETTI Gaetano di Alessandro, caporale battaglione aerostieri.
STECCHI Mario di Teodoro, tenente 1° reparto mitraglieri.
SCIAKY Mosè Renato di Salomone., tenente 3 artiglieria campagna.
SCALCO Domenico di Luigi, appuntato 137ª sezione CC. RR. mobilitati.

22 *agosto* 1924.

SPANO Paolo di Agostino, tenente 86 fanteria.
SANNA Francesco di Efisio, soldato 2 artiglieria fortezza.
SALARIS Giov. Maria di Giovanni, R. G. Finanza 14° battaglione mobil. R. G. F.
TOMASELLO Vincenzo di Antonio, soldato 84 fanteria.
TESORONE Alfonso Francesco di Luigi, soldato 145 id.
TRANI Luigi di Raffaele, sergente 271 id.
TORTI Giuseppe di Domenico Antonio, caporale 88 id.
THEMELLY Elio Ignazio di Francesco, tenente 3 artiglieria fortezza.
TESTI Giacomo di Bartolomeo, caporal maggiore 126 fanteria.
TRIVELLI Francesco di Ruggero, sottotenente 13 artiglieria campagna.
TOPPI Pietro di Pasquino, soldato 5 genio minatori.
USAI Antonino di Antonio, sergente maggiore 46 fanteria.
VICHI Romolo di Gaetano, maggiore 1 artiglieria campagna.
VAQUER Arturo di Carlo, sergente 46 fanteria.
VETTORI Vittorio Gaetano di Bonafede, tenente 87 batteria bombarde.
VITI Mario di Ferdinando, caporale maggiore battaglione radiotelegrafisti.
VILLA Antonio Luigi di Antonio, soldato 402 batteria bombarde.
VASCHI Gavino, soldato 151 fanteria.
IALE Antonio di Antonio, caporale 45 id.
WALDERGAU Valdo di Silvio, tenente 3 genio telegrafisti.

22 *agosto* 1924.

ZOCCHEDDU Antonio Efisio di Battista, soldato 51 fanteria.
ZUCHI Giuseppe di Ferdinando, brigadiere 247 plotone CC. RR.
ZINTU Francesco di Gio. Maria, sergente maggiore 46 artiglieria campagna.

22 *agosto* 1924.

ABBRUCIATI Elenterio di Nazzareno, caporale 44° battaglione milizia territoriale.
ADAMO Cosmo di Angelo, R. G. Finanza 10° id. mobilitato R. G. F.
ALBANESE Tomaso di Gioachino, sottotenente 157 fanteria.
ALBANESI Nazzareno di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
AMATO Ernesto, sottotenente 158 fanteria.
AMODIO Costantino di Pietro, soldato 5 bersaglieri.
ANGELINI Guido di Eduardo, caporale 3 fanteria.
ANNOSCIA Giorgio di Michele, soldato 70° reparto assalto.
ARCANGELI Sebastiano di Gerardo, soldato 31 fanteria.
AUGELLI Antonio di Antonio, soldato 21 id.
AUGUSTO Antonio, carabiniere 22ª Legione mobilitata RR. CC.
BALESTRA Luigi di Giovanni, caporale, 213 fanteria.
BARBA Emanuele di Ernesto, tenente 4 artiglieria fortezza.
BARBARIOL Vittorio di Antonio, soldato 63 fanteria.
BITRITTO Lorenzo di Nunzio, R. G. Finanza 8° battaglione mobilitato.

BORDI Eugenio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
BRUNO Giacinto di Giuseppe, soldato 6 genio.
BRUNO Guglielmo di Nicola, soldato 241 fanteria.
BUSCICCHIO Vito di Matteo, soldato 20 id.
CALDARULO Giorgio di Pasquale, caporale 85 id.

22 agosto 1924.

CARROZZO Gaetano di Giuseppe, sergente 140 id.
CAPRUZZI Francesco di Giuseppe, soldato 10 id.
CATANI Alfredo di Gaetano, soldato 8 alpini.
CATALINI Ermenegildo di Filippo, capitano 100 fanteria.
CASTELLANO Attilio di Gioacchino, capitano 9 id.
CASTORE Raffaele di Domenico, soldato 34 id.
CERIMELE Giovanni di Luigi, caporale 10 id.
CERIONI Giuseppe di Luigi, soldato 8 alpini.
CIPRIANI Marcello di Antonio, soldato 13 fanteria.
CLEMENTE Nicola di Luigi, soldato 221 id.
COTUGNO Alfredo di Nicola, soldato 32ª compagnia presidiaria.
D'AGOSTINO Arturo di Michele, soldato 127 fanteria.
D'AMBROSIO Alessandro di Giuseppe, sergente reparto mitraglieri Fiat.
DE BLASI Nicola di Filandro, soldato 99 fanteria.
DE BENEDICTIS Michele di Giacomo, soldato 14 id.
DE FEO Michele di Emanuele, tenente 2 artiglieria montagna.
DE GIORGI Pasquale di Giovanni, brigadiere Legione CC. RR. Napoli.
DE LAURENTIIS Federico di Nicola, tenente 201 fanteria.
DEL COLLE Felice di Domenico, soldato 92 id.
DE NICOLA Antonio di Pasquale, soldato 137 id.

22 agosto 1924.

DE LUISI Tommaso di Raffaele, soldato 10 fanteria.
DE PAOLI Clemente di Sebastiano, soldato 10 id.
DELLA PENNA Diego di Giuseppe, tenente 148ª batteria d'assedio.
DI CESARE Camillo di Michelangelo, soldato 221 fanteria.
DI LUCREZIA Carmine di Pasquale, soldato 212 id.
DI VENERE Giuseppe di Vito, soldato 87 id.
DRAGHI Marino di Pacifico, soldato 9 artiglieria fortezza.
FABRIANI Umberto di Francesco, sergente 142 fanteria.
FALCONE Michele di Giuseppe, soldato 14 id.
FANIZZI Vito di Marco, soldato 10 id.
FARABOLINI Tullio di Vitaliano, tenente 6 bersaglieri.
FASCIANO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
FASIELLO Vincenzo di Pietro, soldato 111 id.
FERRARA Nicola di Michele, soldato 138 id.
FERRETTI Domenico di Giovanni, soldato 63 id.
FIORENTINO Scipione di Giuseppe, soldato 67 id.
FRADDOSIO Nicola di Luigi, soldato 33ª Sezione sanità.
GADALETA Giovanni di Corrado, soldato 117 fanteria.
GALEAZZI Cesare di Pietro, soldato 121 id.
GALEAZZI Umberto di Antonio, soldato 32 id.

22 agosto 1924.

GALLUZZI Pietro di Nicola, soldato 38 id.
GAROFALO Michele di Francesco, sergente reparto 3° genio Verona.
GASPARRI Giuseppe di Luigi, soldato 140 fanteria.
GASPARONI Reginaldo di Serafino, soldato 5 genio minatori.

GATTORE Vincenzo, Guardia Finanza legione Milano.
GIAMPAOLI Giovanni di Domenico, soldato 1 fanteria.
GIGLIONI Luigi di Angelo, caporal maggiore 1 bersaglieri.
GIROLIMETTI Angelico di Filadelfo, soldato 566ª compagnia mitraglieri Fiat.
GIULIODORI Vitaliano di Mariano, soldato 15 fanteria.
GRAMACCIONI Carlo di Giuseppe, sergente 701 compagnia mitraglieri Fiat.
GOBBI Agostino di Antonio, caporale reparto mitragliatrici mod. 1907.
GRAZIANI Fedele di Michele, soldato 128 fanteria.
GUARINO Antonio di Rocco, caporale 164 id.
IMPAGNATIELLO Antonio di Michele, soldato 37 id.
IMPAGNATIELLO Fabrizio di Matteo, soldato 123 id.
IPPOLITI Luigi di Antonio, soldato 40 id.
LAPENNA Sante di Antonio, soldato 85 id.
LA TORRE Elio di Matteo, soldato 14 reggimento cavalleggieri di Alessandria.
LENTOLA Giuseppe di Eleuterio, soldato 2 alpini.
LEONARDI Pietro di Vincenzo, soldato 93 fanteria.

22 agosto 1924.

LESINA Xenio di Carlo, soldato battaglione radiotelegrafisti.
LIBERI Gino di Epimenio, tenente 44 fanteria.
LIPPOLIS Francesco di Biagio, tenente 4 artiglieria fortezza.
LOBIANCO Carlo di Giovanni, soldato 5 genio minatori.
LOCONSOLE Vito di Gaetano, soldato 139 fanteria.
LOMARTIRE Giuseppe di Francesco, tenente 260 id.
LOMBARDOZZI Gaetano di Vincenzo, caporale 80 id.
MARCHEGIANI Anacleto di Ugo, soldato 156 batteria bombarde.
MARTINA Vincenzo di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
MARTINELLI Vito di Nicola, soldato 10 id.
MARTELLI Amedeo di Giuseppe, caporal maggiore 17 id.
MARTIRE Saverio di Giorgio, soldato 36 id.
MARSILI Pietro di Ferdinando, soldato 896ª Centuria lavorat.
MASTROSERIO Vito di Francesco, caporal maggiore 450ª batteria assedio.
MATTEUCCI Anselmo di Nicola, soldato 93 fanteria.
MAZZONE Antonio di Michele, soldato 12 id.
MESTO Francesco di Andrea, soldato 10 id.
MINISCHETTI Giangrazio di Domenico, soldato 253 id.
MONGELLI Vito di Giuseppe, soldato 12 bersagliri.
MORELLI Attilio di Emanuele, soldato 41 fanteria.

22 *agosto* 1924.

MORETTI Antonio di Annibale, caporale 73 id.
MORTELLA Giovanni di Samuele, carabiniere 423° plotone mobil. CC. RR.
NAPOLITANO Nicandro di Angelo, caporale 137 fanteria.
PACETTI Pietro di Domenico, capitano 265 id.
PAGLIALONGA Gaetano di Giuseppe, caporal maggiore 18 id.
PALADINI Giovanni di Francesco, soldato 15 reggimento cavalleggeri Lodi.
PALAZZO Agostino di Cataldo, tenente 139 fanteria.
PALMIERI Savino di Nicola, soldato 29 id.
PALUMBO Vito di Giovanni, caporale 1768ª compagnia mitraglieri.
PAOLETTI Vincenzo di Nicandro, caporale 112 fanteria.
PAOLONI Luigi di Romolo, sergente 71 id.
PARADISO Giuseppe di Donatangelo, tenente 33 id.
PERFETTI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
PESOLA Giacomo di Michele, soldato 25 fanteria.
PIANTANELLI Gaetano di Leopoldo, soldato 226 id.

PIETRICOLA Lorenzo di Pasquale, soldato 65 fanteria.
PIETRAROIA Cristino di Domenico, soldato 270 id.
PISONI Attilio di Augusto, soldato 9 artiglieria fortezza.
PRIMICERI Rocco di Antonio, carabiniere 120ª sezione CC. RR.
PIZZOFERRATO Emilio di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.

22 agosto 1924.

PISTILLI Ugo di Enrico, capitano 9 fanteria.
PRIORE Ubrico di Vincenzo, soldato 1642ª compagnia mitragliatrici Fiat.
RAGGETTI Romeo di Romolo, caporale 8 bersaglieri.
RANIERI Michele di Pietro, soldato 15 id.
RANIERI Pietro di Levio, soldato 10 fanteria.
ROMAGNOLI Francesco di Nicola, soldato 96 id.
ROMALDONI Rinaldo di Anania, soldato 43 id.
SARDELLA Michele di Pietro, soldato 75 id.
SASSAROLI Rufino di Aurelio, soldato 1845ª compagnia mitraglieri.
SICHETTI Rizieri di Donato, soldato 1025ª id. id. Fiat.
STECCONI Giovanni di Riccardo, soldato 44 fanteria.
STEFANINI Mariano di Vitantonio, soldato 58 artiglieria campagna.
STELLACCI Francesco di Rocco, sergente 68 fanteria.
TAMBURRO Luigi di Giuseppe, soldato 14 id.
TAVARILLI Arcangelo di Francesco, sergente 141 id.
TRIONFETTI Arduino di Cesare, soldato 16 id.
TUZI Gerardo di Benedetto, soldato 09 id.
VALENTE Leonardo di Francesco, soldato 138 id.
VECCHIETTI Roberto di Alessandro, soldato 35 id.
VERDERAMO Alfredo di Gaetano, capitano 8 id.

22 agosto 1924.

VERZINO Giuseppe di Nicola, soldato 129 fanteria.
VESCOVI Angelo di Giovanni, soldato 121 id.
VIGLIARDI Antonio, soldato 610ª compagnia mitraglieri.
VITALI Giovanni di Angelo, soldato 22º reparto assalto.
VOLPE Giulio di Giacomo, capitano 240 fanteria.
ZELANO Cresennzo di Gennaro, soldato 211 id.

22 agosto 1924.

ADORNA Giovanni di Giacomo, soldato 5 genio minatori.
AGNESINA Santino di Gaudenzio, soldato 43 fanteria.
AGUGGIA Pietro di Edoardo, soldato 6 bersaglieri.
ALBERA Giovanni di Giuseppe, soldato 162 fanteria.
ALBERICO Domenico di Francesco, soldato 162 id.
ALBERTARIO Rocco di Giovanni, soldato 17 artiglieria campagna.
ALBERTINI Luigi Guglielmo di Antonio, soldato 5 genio minatori.
ALBINI Antonio di Carlo, soldato 32 fanteria.
ANTONELLI Vincenzo di Davide, soldato 56 id.
ARRIGHI Francesco Elio di Giuseppe, caporale 10 artiglieria fortezza.
ASPES Carlo fu Pietro, sergente 173 fanteria.
BALAGNA Gio. Battista di Gio. Battista, soldato 4 alpini.
BALAGNA RANIN Giovanni di Domenico, soldato 4 id.
BALLERINI Felice di Emilio, soldato 5 bersaglieri.
BANI Erminio di Emanuele, soldato 2ª compagnia automobilisti.
BELLUSCHI Rinaldo di Carlo, caporale 89 fanteria.
BENINTENDI Enrico di Filippo, soldato 7 artiglieria fortezza.

BENZONI Erminio di Giuseppe, tenente 2ª compagnia automobilisti.
BERTACCHINI Angelo di Francesco, soldato 150 fanteria.
BERTANI Battista di Daniele, soldato 66 id.

22 agosto 1924.

BERTOLOTTI Ferdinando di Antonio, soldato 85 id.
BIANCHI Luigi di Carlo, soldato 67 id.
BICOCCHI Francesco di Giacomo, soldato 2 granatieri.
BINDA Ezio di Domenico, sergente 67 fanteria.
BIONAZ Augusto di Antonio, caporale 4 alpini.
BOBBIO Pietro di Giovanni, soldato 1 bersaglieri.
BONFADINI Agostino di Guglielmo, caporale 5 alpini.
BONFANTI Carlo di Antonio, sergente reparto mitraglieri Fiat.
BONIZZARDI Giuseppe di Angelo, soldato 5 alpini.
BONONI Faustino fu Angelo, soldato 5 id.
BONONI Francesco di Mansueto, sergente 94 fanteria.
BORASIO Guido di Luigi, tenente 6 genio.
BORDIGA Antonio fu Stefano, soldato 77 fanteria.
BORDOGNA Giovanni di Sante, soldato 6 id.
BOSSI Pietro di Angelo, aiutante battaglia 216 id.
BOTTINI Angelo Cesare di Giovanni, soldato 89 id.
BUSSONETTO Giorgio Lodovico di Giacomo, soldato 25 artiglieria campagna.
BRANCHE Giovanni Pietro di Francesco, caporale 10 id. fortezza.
BRUSCHI Francesco di Angelo, soldato 63° battaglione milizia territoriale.
CAMOSSI Piero di Carlo, tenente 42ª compagnia presidiaria.

22 agosto 1924.

CAMPAGNOLI Francesco di Lorenzo, soldato 5 alpini.
CAMPORELLI Giovanni di Luigi, tenente 3 id.
CAPITANIO Francesco Primo di Angelo, sergente 160 fanteria.
CARMINATI Francesco di Giacomo, soldato 10 artiglieria fortezza.
CARMINATI Virgilio fu Alessandro, soldato 3 id. montagna.
CARNEVALI Ferdinando di Carlo, caporal maggiore 11 bersaglieri.
CAROZZI Luigi, fu Achille, soldato 6 genio ferrovieri.
CASARI Luigi Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio.
CASTIGLIONI Francesco di Giuseppe, caporale 2 artiglieria pesante campale
CAVAGNINI Angelo di Angelo, soldato 5 alpini.
CAVIGLIOLI Carlo di Giuseppe, caporale 73 fanteria.
CERLINI Giovanni di Tarcisio, soldato 38 id.
CERVI Vittorio di Giuseppe, tenente 8 alpini.
CETTA Giuliano di Domenico, soldato 94 fanteria.
CILLA Giovanni Ambrogio fu Giovanni, soldato 79 id.
CIOTTI Giovanni di Carlo, caporal maggiore 50 milizia territoriale.
CIPOLLA Giuseppe Isacco fu Enrico, sergente 161 fanteria.
CIRILLO Rodolfo di Gaetano, sergente 59 id.
COLOMBINI Giovanni di Andrea, soldato 2 granatieri.
COLOMBO Achille di Pietro, soldato 2 genio.

22 agosto 1924.

COLOMBO Ercole di Giovanni, soldato 92 fanteria.
COLOSSI Giov. Battista fu Giacomo, sergente 55° battaglione milizia territoriale.
CORNALI Lorenzo di Andrea, caporal maggiore 80 fanteria.
CORSINI Luigi di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
COTTALI Michele fu Francesco, soldato 55 fanteria.

CRESCINI Antonio di Mattia, soldato 5 alpini.
CRESCINI Giuseppe fu Antonio, soldato 5 id.
CRIPPA Giovanni di Giuseppe, soldato 11 artiglieria campagna.
DANESI Battista di Battista, soldato 308 battaglione milizia territoriale.
DE BERNARDIS Ettore di Ernesto, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
DECCA Antonio di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
DE LAZZARI Domenico di Giacomo, soldato 2ª compagnia automobilisti.
DIGNOLA Giovanni di Paolo, capitano 54 fanteria.
DOCIMO Domenico fu Alfredo, tenente 10 id.
DOSSI Giuseppe di Carlo, soldato 5 alpini.
DUINO Pietro di Faustino, soldato 3 artiglieria campagna
DUSINA Giov. Maria di Bortolo, soldato 5 alpini.
EBRAMATI Carlo fu Pietro, soldato 5 id.
ENNA Rinaldo Carlo di Ettore, soldato 65 fanteria.
ESPOSITO Andrea di Luigi, soldato 229 id.

22 *agosto* 1924.

FANTONI Giovanni di Priodi, caporal maggiore 78 id.
FELTI Felice, soldato 127 id.
FERRARIO Giov. Andrea di Battista, soldato 49 id.
FERRARIS Giovanni di Isidoro, soldato 7 bersaglieri.
FERRARIS Giuseppe di Antonio, soldato 73 fanteria.
FERRAZZI Salvatore di Luigi, soldato 141 id.
FERRIGNO Salvatore di Vincenzo, caporale 3 genio.
FIOCCHI Giovanni di Sante, soldato 43 fanteria.
FIORI Benedetto di Felice, soldato 5 alpini.
FRANZETTI Enrico di Massimo, soldato 17 fanteria.
FREGOGNESE Luigi di Giovanni, soldato 28 id.
FUSELLI Giuseppe di Battista, soldato 3 genio.
FUSER Enrico di Vittorio, soldato 3ª compagnia automobilisti.
GALLI Domenico di Antonio, soldato 14 artiglieria campagna.

22 *agosto* 1924.

GALLI Ugo di Gio. Battista, soldato 65 fanteria.
GARAVAGLIA Giuseppe di Carlo, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
GARDINO Pietro di Giuseppe, caporale 53 fanteria.
GASPARI Lorenzo di Benedetto, soldato 3 genio.
GASPARINI Guglielmo di Michele, soldato 2 fanteria.
GAZZINA Stefano di Antonio, soldato 3 artiglieria campagna.

22 *agosto* 1924.

GAZZOLINI Gio. Battista di Bartolomeo, soldato 7 bersaglieri.
GERARDINI Giacomo di Pietro, soldato 5 alpini.
GHIDINI Giacomo di Giov. Battista, soldato 50 fanteria.
GHITTORI Ambrogio di Giuseppe, soldato 65 id.
GIANELLINI Mario di Luigi, soldato 2 granatieri.
GIANNINI Antonio di Raffaele, soldato 48 fanteria.
GIANOTTI Pietro di Domenico, soldato 4 alpini.
GILARDONI Luigi di Giuseppe, soldato 3 id.
GILBERTI Battista di Pietro, soldato 8 fanteria.
GIULINI Pier Luigi di Luigi, tenente 5 alpini.
GIULIO Giuseppe di Francesco, soldato 73 fanteria.
GIUSSANI Pietro di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
GIUSSANI Valente di Pietro, soldato 8 alpini.
GODIO Angelo di Gaudenzio, soldato 43 artiglieria campagna.

GODIO Giuseppe di Antonio, soldato 23 fanteria.
GRASSI Francesco di Giuseppe, soldato 24 id.
GRAZIANI Ottavio di Silvio, maggiore 21 artiglieria campagna.
GRAZIOLI Giuseppe di Domenico, soldato 153 fanteria.
GRILLI Giacomo di Luigi, soldato 23 id.
GROSSELLI Albino di Gerolamo, soldato 2 granatieri.

22 agosto 1924.

GRUMI Bruno di Giovanni, sergente 38 fanteria.
GUARNIERI Mario di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.
HOFFLER Attilio Mansueto di Achille, tenente 52 battaglione milizia territoriale.
HOR Giovanni di Filippo, soldato 4 alpini.
INTROINI Paolo di Luigi, soldato 139 fanteria.
LANZA Pietro di Cesare, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
LAVATELLI Carlo Marcello di Giuseppe, sergente reggimento lancieri di Vercelli.
LAVEZZARI Carlo di Ernesto, soldato 50 fanteria.
LINDER Pietro di Giuseppe, soldato 24 id.
LONGONI Angelo di Carlo, soldato 37 battaglione milizia territoriale.
LUMINI Angelo di Francesco caporal maggiore 156 fanteria.
MACULOTTI Amadio di Giovanni, soldato 5 alpini.
MAGRI Giulio di Francesco, soldato 57 fanteria.
MAGRINI Alessandro di Paolo, tenente 10 artiglieria fortezza.
MARCHESI Fermo di Attilio, soldato ospedale n. 7 Croce Rossa.
MARTINENGHI Lamberto di Domenico, caporal maggiore 67 fanteria.
MASERO Giorgio di Antonio, soldato 4 alpini.
MASERO Lino di Carlo, caporal maggiore 538ª Compagnia mitragliatrici Fiat.
MERCANDINO Amedeo di Antonio, caporale 72 fanteria.
MICHELI Giuseppe di Leandro, caporal maggiore 5 alpini.

22 agosto 1924.

MICHELINI Giuseppe di Pacifico, soldato 5 artiglieria.
MOSARDA Angelo di Giuseppe, sergente 18 fanteria.
MUFFOLINI Pietro Paolo di Pietro, soldato 137 id.
NEGRO Carlo di Cesare, soldato 1 artiglieria montagna.
MEMORIN Pietro, soldato 4 alpini.
NERVI Giovanni di Giovanni, soldato 8 fanteria.
NIROCCA Benigno, soldato 26 lancieri.
NOBILI Natalino di Vito, soldato 37fanteria.
ORSO Lorenzo di Domenico, soldato 4 alpini.
PADULA Fortunato di Leuccio, capitano 19ª Sezione sanità.
PAGGI Carlo di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
PALLESCHI Oscar di Filippo, tenente 3 id. campagna.
PAMPURI Luigi di Paolo, soldato 77 fanteria.
PANOSETTI Angelo di Domenico, soldato 61 id.
PANZERI Francesco di Pietro, carabiniere 46ª sezione CC. RR.
PARACCHINI Rodolfo di Carlo, soldato 6 genio.
PARMIGIANI Filippo di Francesco, soldato 64 fanteria.
PAVESE Agostino di Gaudenzio, soldato 8ª Compagnia sussistenza.
PEDROTTI Alessandro fu Battista, caporale trombettiere 3 artiglieria montagna.
PELISSIER Eliseo di Luigi, soldato 54 fanteria.

22 agosto 1924.

PERONA Giuseppe di Domenico, caporal maggiore 31 id.
PEROTTI Giovanni di Giuseppe, caporale 99 id.
PERUCCA BESSO Agostino di Giuseppe, soldato 4 alpini.
PERUQUET Vittorio di Michele, soldato 1 artiglieria montagna.

PESSINA Filippo di Carlo, caporal maggiore 2° batt. compl.
PISANI Francesco di Domenico, soldato 91 fanteria.
PONSETTO Grato di Luigi, soldato 28 id.
PONTI Luigi fu Marco, soldato 7 bersaglieri.
PONTIGGIA Mario di Paolo, soldato 61 fanteria.
PORINO Giuseppe di Davide, soldato 90 id.
QUARENGHI Mario di Enrico, soldato 3 artiglieria montagna.
RAGAZZONI Pietro di Francesco, soldato 9 id. campagna.
RANDOLINI Marcello di Antonio, caporal maggiore 33 fanteria.
RANZONI Stefano di Giovanni, sergente 50 id.
RIGOLONE Pasquale di Francesco, soldato 11 artiglieria campagna.
RINOLDI Pietro Mart. di Carlo Ang. caporale 89 fanteria.
ROSINA Luigi di Giuseppe, soldato 23 id.
ROSINA Marco di Antonio, soldato 161 id.
RUSCONI Saverio di Lorenzo, soldato 6 artiglieria fortezza.
SAINI Ernesto di Giuseppe, soldato 23 fanteria.

21 agosto 1924.

SALVETTI Domenico G. M. fu Bettino, sergente 114 fanteria.
SAMBINELLI Adolfo Dongi di Luigi, soldato 55 fanteria.
SANTINI Giuseppe di Giovanni, soldato 4 alpini.
SAVARDI Antonio fu Giovanni, soldato 5 alpini.
SCARLATTA Luigi Antonio di Pietro, soldato 44 fanteria.
SCOLARI Carlo di Pietro, soldato 38 fanteria.
SINA Felice di Passino, soldato 1 genio treno.
SIRONI Aurelio di Vincenzo, tenente 271 fanteria.
SORDI Annibale di Giuseppe, caporale 4 genio pont.
STAFFONI Giovanni di Stefano, soldato 58 fanteria.
STELLINI Angelo di Antonio, soldato 65 fanteria.
TAMAGNI Giuseppe di G. Battista, caporale 42 fanteria.
TAMBORINI Gervaso di Amabile, tenente 4 divisione cavalleria.
TIRABOSCHI Francesco C. di Giacomo, tenente 6 alpini.
TOESCO Luigi fu Antonio, soldato 4 id.
TONANI Giuseppe di Domenico, soldato 53 fanteria.
TONINI Luigi Pietro fu Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
TRICERRI Salvatore di Giuseppe, soldato 44 fanteria.
UGA Francesco di Pietro, soldato 5 genio min.
VALENTINI Carlo di Angelo, soldato 80 fanteria.

22 agosto 1924.

VARESCHI GIOVANNI di Angelo, caporale 77 fanteria.
VAVASSOLI Pasquale di Angelo, soldato, 60 batteria m. t.
VENTURA Pompeo di Antonio, soldato, 1 artiglieria p. c.
GUAZZONI Mario fu Gaudenzio, soldato 2 compagnia automobilisti.

22 agosto 1024.

AMADEI Angelo di Battista, soldato 135 fanteria.
BOLDORI Andrea di Antonio, soldato 37 id.
BAGNOLI Pietro di Carlo, soldato 142 id.
BARBIERI Carlo di Francesco, soldato 3 genio.
BERTAMONI Pasquale di Angelo, soldato 68 fanteria.
BERTONI Italo di Gioacchino, caporale 65 id.
BEVILACQUA Leopoldo di Luigi, caporale 79 id.

BINI Arturo di Francesco, soldato 8 artiglieria fortezza.
BODINI Leo di Alfredo, sottotenente 65 fanteria.
BOMBECCARI Ettore di Antonio, soldato 73 id.
BONATO Angelo di Luigi, soldato ospedale da campo 37.
BONAVENTI Pietro di Francesco, soldato 1 genio.
BONGIOVANNI Ugo di Giuseppe, caporale 40 fanteria.
BONINI Giuseppe di Luigi., caporale maggiore 87 batteria bombard.
BORIN Vittorio di Virgilio, caporale, 123 fanteria.
BORONI-GRAZIOLI Aurelio di Giuseppe, soldato 7 id.
BOSCHINI Luigi di Giovanni, sergente 18 id.
BOSIO Paolo di Angelo, soldato 8 bersaglieri.
BROCH Carlo di Vittorio, caporale maggiore 162 fanteria.
CAVEDASCHI Pietro di Giovanni, soldato 26 artiglieria da campagna.

22 agosto 1924.

CENTANINI Ferdinando di Francesco, sottotenente 6 alpini.
COMENDÙ Carlo di Remo, tenente 27 raggrupp. assedio.
CORRADI Luigi di Giovanni, maresciallo 4 artiglieria da campagna.
COSTA Antonio di Angelo, sergente 226 fanteria.
CREMA Alessandro di Antonio, caporale maggiore, 29 id.
DALLE AVE Antonio di Antonio, soldato, 21 id.
DAL POZZOLO Giustiniano di Giuseppe, tenente 41 artiglieria da campagna.
DAMOLI Giuseppe di Giovanni, soldato, 203 fanteria.
DE BIASI Gustavo di Benedetto, soldato 92 id.
DOARDI Emilio di Antonio, caporale 40 id.
Del GRECO Egisto di Ferruccio, soldato 130 fanteria.
DE LUCA Vario di Umberto, tenente 175 batteria montagna.
DONIDA Domenico di Francesco, soldato 33 sezione sanità.
FIOCCO Giuseppe di Davide, soldato 6 alpini.
FERRARI Achille di Carlo, soldato 47 fanteria.
FESTELLO Giulio, caporale 12 bersaglieri.
FORONI Francesco di Antonio, carabiniere, compagnia RR. CC. Schio.
FORNASA Bartolomeo di Antonio, caporale 253 fanteria.
FRERI Francesco di Giovanni, caporale 33 id.
GAFFURI Rosolo di Francesco, caporale 42 id.

22 agosto 1924.

GALAVERNA Ariodante di Antonio, soldato 40 id.
GATTI Guido di Pietro, caporale, 27 id.
GERLINI Angelo di Giuseppe, soldato 27 artiglieria camp.
GIACOMINI G. Battista di Francesco, capitano medico ospedale da campo 041.
GIGLIOLI Mari di Antonio, soldato 275 fanteria.
GISMONI Natale di Ciriaco, soldato, 5 genio minatori.
GRADI Delso di Luigi, soldato 22 fanteria.
GRAZIANI Silvio di Giuseppe, soldato 7 alpini.
GRIGIANTE Faustino di Giulio, sergente 113 fanteria.
GUARNERI Giovanni di Pietro, soldato 73 id.
GUERRETTI Ernesto di Giov. Battista, sergente 8 bersaglieri.
GUERRISCHI Giuseppe di Stefano, caporal maggiore 154 fanteria.
IOTTI Guido di Enrico, caporale 22 batt. d assedio.
LENA Giacomo di Francesco, soldato 227 fanteria.
LOVATO Alfonso di Alessandro, soldato, 6 alpini.
MAINERI Emilio di Angelo, caporale 5 bersaglieri.
MALUSARDI Antonio di Luigi, soldato 49 fanteria.
MANETTI Adolfo, aspirante ufficiale 4 artiglieria camp.

MESCHIERI Umberto di Anselmo, soldato 160 fanteria.
MASSARELLI Valeriano di Vittorio, sergente maggiore 1 genio.

22 agosto 1924.

MENEGHINI Guido di Giuseppe, caporale 36 fanteria.
MIGLIORANZI Adelino di Sante, caporale maggiore 6 alpini.
MORETTI Augusto di Silvio, soldato, 1 artiglieria pesante campale.
MOTTA Lino di Francesco, aspirante ufficiale 253 fanteria.
MURARI Camillo di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
NEVI Cesare di Ettore, soldato 67 fanteria.
NOLLI Pietro di Angelo, soldato 121 id.
NOLLI Pierino di Angelo, soldato 24 reggimento cavalleggeri di Vicenza.
NUBOLA Luigi di Onia, soldato 3 genio telegrafisti.
PAGLIARI Angelo di Giuseppe, caporale 63 fanteria.
PALAZZOLI Armando di Achille, soldato 160 id.
PEZZANI Pietro di Marco, soldato 27 id.
PIAZZA Angelo di Carlo, soldato 22 id.
PICCIONI Carlo di Giovanni, soldato 154 fanteria.
PINI Angelo di Pietro, guardia I plotone mob. R. G. F.
PONZONE Aldo di Eligio, soldato 47 fanteria.
PULIZZI Leonardo di Pietro, sottotenente 6 artiglieria.
RIEPPI Ermenegildo di Domenico, caporale maggiore 32 fanteria.
RIGHETTI Giuseppe di Angelo, soldato 37 id.
RINALDI Mario di Giovanni, sottotenente 219 id.

22 agosto 1924.

RODINI Emilio di Angelo, soldato 1 genio.
ROGNINI Umberto di Romano, soldato 80 fanteria.
ROCCHI Luigi di Ettore, soldato 77 id.
RIZZI Luigi di Giovanni, soldato 63 id.
ROSSI Luigi di Antonio, soldato 259 id.
RUFFINI Antonio di Giovanni, soldato 383 centuria M. T.
SABBADINI Enrico di Giacinto, soldato 113 fanteria.
SALGAROLO Luigi di Enrico, soldato 6 alpini.
SCALZOTTO Marco di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
SCARMI Mario di Vittorio, caporale 338 centuria (genio zappatori).
SCOLARI Angelo di Alessandro, soldato 77 fanteria.
SCOTTI Angelo di Carlo, sottotenente 153 id.
SOSTI Tiziano di Luigi, soldato 112 id.
SORESINI Bassano di Carlo, caporale 73 id.
SOTTILI Attilio di Cesare, sergente 204 id.
SPEDINI Benvenuto di Antonio, sergente 7 bersaglieri.
TOLOMINI Ambrogio di Giovanni, soldato 9 id.
TELLARINI Arturo di Vittorio, tenente 278 compagnia mitragliatrici Fiat.
TIZZI Carlo di Giovanni, soldato 112 fanteria.
TIZZI Paolo di Sante, soldato 1 genio.

22 agosto 1924.

TOMELLERI Gaetano di Vittorio, soldato 2 granatieri.
VAIANI Angelo di Giuseppe, soldato 1ª compagnia sanità.
VALENTINI Agostino di Michele, soldato 8 bersaglieri.
VENEZIANI Mario di Alfonso, soldato 8 id.
VERZINI Augusto di Domenico, soldato 80 fanteria.
VICENTINI Giovanni di Francesco, soldato 23 artiglieria campagna.
VIGOLINI Cesare di Clemente, soldato 155 fanteria.

VILLANI Antonio di Ernesto, soldato 11 bersaglieri.
VINCI Fanfulla di Giovanni, tenente 9 autoreparto.
ZECCHINELLI Antonio di Giacomo, sergente 52 artiglieria campagna.
ZIGLIOLI Luigi di Ernesto, soldato 8 fanteria.

22 *agosto* 1924.

ALUNNI Daniele di Menmi, soldato 59 fanteria.
ALESSANDRINI Riziero di Luigi, soldato 271 id.
AGOSTINELLI Enrico di Vincenzo, soldato 25 id.
ANTOGNELLI Ernesto di Luigi, soldato 51 id.
ARCADI Antonio di Angelo, soldato 115 id.
ANGELINI Giovanni di Pasquale, soldato 21 id.
BULICHELLI Luzio fu Martino, soldato 143 id.
BAIOCCO Adamo fu Domenico, sergente 35 id.
BEDINI Ugo di Antonio, soldato 31 id.
BELLI Mariano di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
BUGLI Colombo di Domenico, sergente 1 artiglieria fortezza.
BORLA Emilio di Ottavio, caporale 63 fanteria.
BIDDOCCU Angelo fu Giannario, soldato 45 id.
BORGARELLI Mariano fu Ubaldo, soldato 226 id.
BASSANO Leonardo di Giovanni, soldato 214 id.
BALLACCI Camillo di Agostino, soldato 88 id.
BOI Riccardo di Raimondo, soldato 45 id.
BIZZARRI Teofilo di Camillo, soldato 59 id.
CORRIAS Raffaele di Antioco, caporale maggiore 20 reparto assalto.
CABONI Giuseppe di Giuseppe, sergente 152 fanteria.

22 *agosto* 1924.

COSI Eugenio di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
CAPPONI G. Battista di Remo, caporale 4 pontieri.
CHIARINELLI Gino di Stanislao, soldato 16 fanteria.
CIPRIANI Luciano di Pasquale, tenente 3 artiglieria fortezza.
CARPINACCI Pietro di Pietro, tenente 129 fanteria.
COTRONEI Giulio fu Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.
CLIMINTI Mariano di Domenico, soldato 273 fanteria.
COCCO Salvatore di Leonardo, soldato 29 id.
CUCCHIARINI Natale di Pietro, soldato 34 id.
CONTI Primo di Luigi, soldato 88 id.
CIUCCI Giuseppe di Federico, soldato 60 id.
CESARONI Giuseppe di Francesco, soldato 88 id.
CARDINALI Illuminato di Angelo, soldato 124 id.
CONCORDIA Tommaso di Giovanni, sergente 3 artiglieria fortezza.
CUCINELLI Giuseppe di Stefano, soldato 81 fanteria.
CAMPUS Serafino di Agostino, soldato 151 id.
CASELLI Armando di Ettore, capitano d'amministrazione.
CADDEO Antonio Pietro di Salvatore, soldato 80 fanteria.
DE PETRIS Angelo di Filippo, soldato 90 id.
DE DOMINICIS Egidio di Domenico, sergente 231 id.

22 *agosto* 1924.

DE MELAS Giovanni di Giuseppe, soldato 35 id.
DOMINICIS Virgilio di Felice, soldato 21 id.
DEBUSTI Cesare Luigi fu Antonio, soldato 67 id.
DI LORETO Pasquale di Ettore, capitano 316 compagnia mitraglieri.

DIONISI Mariano di Sabatino, soldato 70 fanteria.
FIORUCCI Nazzareno di Domenico, sergente 2 id.
FALERI Angelo fu Angelo, brigadiere 121 sezione CC. RR.
FIORONI Terzilio di Luigi, caporale 93 fanteria.
FIORITI Ardilio di Marco, soldato 51 id.
FRANCESCHELLI Giuseppe di G. Battista, soldato 1355 compagnia mitraglieri.
FABBRINI Severino di Niccolò, soldato 70 fanteria.
FICOLA Giuseppe di Nazzareno, caporale maggiore 79 id.
GNALDI Luigi di Giuseppe, soldato 41 id.
GIZZI Domenico di Saturno, soldato 2 genio zappatori.
GARAU Giovanni fu Francesco, soldato 91 fanteria.
GAMBINI Secondo di Raffaele, sergente 206 id.
GENTILI Giulio di Tommaso, soldato 33 artiglieria campagna.
GOBBINI Angelo Giovanni di Nazzareno, soldato 119 fanteria.
GUBBIOTTI Ferdinando di Sabatino, soldato 263 id.
GILI Amedeo di Felice Antonio, soldato 57 id.

22 agosto 1924.

GIULIANI Orlando di Salvatore, soldato 60 id.
GNIRRI Giacomo, soldato 650 compagnia mitragliatrici.
IEVA Fedele di Vito, soldato 25 fanteria.
LUCARINI Giuseppe di Carlo, soldato 69 id.
LECCA Elisio di Raimondo, caporale 1 granatieri.
MURGIA Luigi di Pietro, soldato 42 batteria bombarde.
MANCA Salvatore di Pietro, soldato 5 fanteria.
MARROSU Giuseppe di Raffaele, soldato 152 id.
MARRAS Agostino Angelo di G. Battista, tenente 930 compagnia lavoratori.
MARRONI Michelangelo di Vincenzo, soldato 90 fanteria.
MARTINI Primo fu Oreste, soldato 69 id.
MANCATIA Luigi fu Salvatore, sergente 30 id.
MANCA Gavino fu Antonio, soldato 45 id.
MANTELLI Ernesto di Pietro, soldato 2 granatieri.
MORACCI Gino di Michele, soldato 69 fanteria.
MINELLI Antonio di Francesco, soldato 129 id.
MORETTI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 1 granatieri.
MAGGIORANA Vittorio di Rinaldo, soldato 40 fanteria.
MENICUCCI Riccardo fu Francesco, soldato 152 id.
MANCINI Federico fu Giuseppe, soldato 24 artiglieria campagna.

22 agosto 1924.

MOSCHINI Domenico di Giuseppe, tenente 18 bersaglieri.
MURGIA Antonio Luigi di Pietro, soldato 151 fanteria.
NICOLUCCI Amedeo di Michele, soldato 6 reparto assalto.
NOVELLI Francesco di Gioacchino, soldato 93 fanteria.
NATALI Giovanni di Francesco, soldato 49 id.
NONNIS Pasquale di Giuseppe, soldato 14 bersaglieri.
OTTAVI Coriolano di Vincenzo, soldato 4 genio pontieri.
OTTAVIANI Luigi di Edoardo, tenente 3 artiglieria fortezza.
POLEDDA Giuseppe di Gavino, R. G. finanza 5 battaglione mobilitato.
PERINO Ippolito di Netonio, caporale 50 fanteria.
PALOCCI Attilio Giuseppe di Francesco, sergente 1 artiglieria montagna.
PRETI Ettore di Eugenio, sottotenente 88 sezione sanità.
PICCOLO Bruno di Angelo, sergente 81 fanteria.
PIRAS Giovanni Antioco di G. Antonio, soldato 226 id.
PLINI Giulio di Filippo, soldato 6 bersaglieri.
PIGLIANTILE Nazzareno di Giovanni, soldato 6 alpini.

PIERONI Augusto di Vincenzo, sergente maggiore 4 artiglieria fortezza.
PETRONGARI Giuseppe di Ottavio, soldato 146 fanteria.
PROIETTI Enrico di Alessandro, soldato 52 id.
PAPALINI Tullio di Guido, soldato 60 id.

22 agosto 1924.

POLLIONI Luigi di Antonio, sergente maggiore 52 id.
PICCHIONI Umberto di Antonio, soldato 129 id.
PRELATI Anselmo di Angelo, soldato 20 bersaglieri.
ROSSI Tommaso di Angelo, soldato 52 fanteria.
ROSSINI Antonio di Enrico, caporale 87 id.
RAGUGINI Angelo di Luigi, caporale 210 id.
RICCI Gabriele fu Angelo, soldato 248 id.
RICCHIONI Silvio di Egidio, sergente 82 id.
RIU Maurizio di Giovanni, soldato 152 id.
SBUGIA Alessandro di Amanzio, soldato 75 id.
SCIATTELLA Crispoldo fu Sante, caporale 51 id.
SEGNINI Amedeo di Tebaldo, soldato 20 id.
SPANO Salvatorangelo di Antioco, soldato 45 id.
SCARAMUCCI Enrico di Giovanni, sergente 129 id.
SCOPI Marzio di Oreste, soldato 213 id.
SEPPOLINI Carlo di Benedetto, sergente 2 id.
SCIATTELLA Angelo di Giuseppe, soldato 51 id.
SALINI Vincenzo fu Bernardo, soldato 124 id.
SANNA Costantino fu Antonio, caporale maggiore 45 id.
SAMBUCETTI Francesco di Alessandro, soldato 6 genio ferrovieri.

22 agosto 1924.

TERZETTI Augusto di Nazzareno, caporale maggiore 60 fanteria.
TEI Alberto di Francesco, tenente 46 id.
TOMASSINI Angelo di Luigi, soldato 3 bersaglieri.
VALENTINI Adolfo di Isidoro, soldato 50 fanteria.
BELLIGI Giulio di Domenico, soldato 39 id.

22 agosto 1924.

ADRIANI Giuseppe di Luigi, guardia finanza 5 battaglione mobilitato.
AGNESE Guido di Gioacchino, soldato 3 bersaglieri.
ALBERTI Antonio di Giuseppe, sottotenente 62 fanteria.
ALBERTI Luigi di Emilio, sergente 27 id.
ALDEGHERI Augusto di Raffaele, soldato 6 bersaglieri.
AMPOLINI Alberto di Enrico, soldato 68 fanteria.
ANTONIOLI Luigi di Antonio, sergente 457 compagnia M. S. Etienne.
ANEMICI Giovanni, soldato 3 genio.
AZZALI Mario di Emilio, sergente 10 fanteria
BADONI Angelo di Antonio, soldato 227 id.
BALESTRA Giovanni Battista di Francesco, soldato 41 id.
BARISONE Andrea di Pietro, sergente 2 alpini.
BARISONE Giacomo di Giovanni, soldato 5 artiglieria campagna.
BELLONI Antonio di Giulio, sergente 141 fanteria.
BERNARDINI Giuseppe di Alberico, caporale maggiore 43 id.
BERGAMASCHI Oreste, soldato 62 id.
BERGONZI Dante di Antonio, caporale 112 id.
BERGONZI Ennio di Giuseppe, soldato 15 artiglieria campagna.
BERRETTA Remigio di Baldassare, tenente 30 fanteria.
BIAGINI Federico di Silvio, guardia finanza 7 battaglione mobilitato.

22 agosto 1924.

BIANCHI Francesco di Ferdinando, sergente 5 bersaglieri.
BOCCHIA Oliviero di Demetrio, soldato 1 genio.
BOCCHI Alfredo di Francesco, soldato 4 compagnia sanità.
BOCCHI Pietro di Andrea, soldato 67 fanteria.
BONATI Riccardo di Pietro, soldato 7 id.
BONFANTI Aristide di Emanuele, sergente 12 bersaglieri.
BONI Umberto di Giovanni, sergente 4 id.
BONZANI Guglielmo di Antonio, soldato 112 fanteria.
BORDONI Arnaldo di Enrico, tenente 1 obici pesanti campali.
BRUGNOLI Roberto di Angelo, sergente 208 fanteria.
BRUNETTI Luigi di Antonio, soldato 73 id.
CAMUTI BORANI Enrico di Erimperto, soldato 2 genio zappatori.
CANTARELLI Giovanni di Melibeo, caporale 19 fanteria.
CARBONI Alfredo di Romualdo, soldato 77 id.
CARETTA Alberto di Carlo, soldato 25 id.
CARINI Giuseppe di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
CARPI Primo di Enrico, soldato 248 reparto mitragliatrici Fiat.
CASELLA Filippo di Michele, appuntato finanza 14 battaglione mobilitato.
CASELLI Francesco di Bonfiglio, carabiniere 7 sezione CC. RR. mobilitato.
CATTANI Giuseppe di Ercole, soldato 112 fanteria.

22 agosto 1924.

CATTIVELLI Lino di Fortunato, soldato 9 bersaglieri.
CAVESTRO Annibale di Basilio, soldato 201 fanteria.
CENCI Icilio di Fortunato, caporale 40 artiglieria campagna.
CESARI Guido di Ferdinando, soldato 112 fanteria.
CHESSA Angelino di Michele, appuntato finanza 11 battaglione mobilitato.
CHEZZI Carlo di Rinaldo, soldato 2 genio zappatori.
CHIERICI Ferdinando di Luigi, sottotenente 123 fanteria.
COGLIATI Camillo di Alessandro, soldato 275 id.
COPELLI Dalmazio di Giovanni, soldato 127 id.
CORUSSI Giuseppe di Giovanni, soldato 206 id.
CORUZZI Giovanni di Vittorio, caporale maggiore 5 reparto assalto.
COTTA Silvio di Giuseppe Stefano, sergente maggiore 204 fanteria.
CRISTIANI Pietro di Felice, soldato 158 id.
CRUCIANI Paolo di Michele, guardia finanza 18 battaglione mobilitato.
DALL'ARGINE Alfeo di Attilio, soldato 255 fanteria.
DE FANTI Olivo di Ferdinando, sergente maggiore 221 id.
DE FRANCHI Gerolamo di Emanuele, caporale 46 squadriglia aviatori.
DEL FRATE Emilio di Napoleone, caporale 83 sezione sanità.
DELFINO Agostino di Luigi, capitano 41 fanteria.
DE MURO Antonio di Giuseppe, soldato 231 id.

22 agosto 1924.

ESPOSITO Antonio di Giuseppe, soldato 133 id.
FADDA Francesco di Efisio, capitano 2 battaglione eritreo.
FANZINI Pietro di Giacomo, caporale maggiore 1802 compagnia M. Levis.
FASSOLA Giovanni Battista di Luigi, soldato 4 compagnia sanità.
FAVA Giuseppe di Odoardo, soldato 31 artiglieria campagna.
FERRARI Ercole di Giuseppe, sergente 65 fanteria.
FERRARI Pasquale di Remigio , soldato 2 genio zappatori.
FIORANI Sante di Ferdinando, soldato 208 fanteria.
FRASSANI Luigi di Angelo, soldato 8 alpini.

GAIA Primo di Carlo, soldato 50 fanteria.
GAMBARA Umberto di Giuseppe, caporale maggiore 030 ospedale da campo.
GARBARINO Carlo di Stefano, caporale 155 fanteria.
GARRONE Agostino di Giuseppe, soldato 1 alpini.
GATTI Luigi di Francesco, soldato 2 bersaglieri.
GERBELLA Giovanni di Colombo, caporale 68 fanteria.
GHIBAUDO Giacomo di Carlo, caporale 1 alpini.
GHINI Simone di Guerrino, soldato 12 bersaglieri.
GIANLUPI Luigi di Ercole, soldato 2 genio.
GRASSELLI Giovanni di Alessandro, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
GRIGNAFFINI Marcellino di Angelo, caporale 5 bersaglieri.

22 *agosto* 1924.

LEONI Dante di Alfredo, soldato 255 fanteria.
LEQUIO Cesare di Michele, caporale maggiore 56 batt. bombarde.
LOSI Anacleto di Alderigo, caporale 142 fanteria.
LOVATI Egidio di Giovambattista, soldato 4 alpini.
LUSUARDI Adrasto di Carlo, appuntato 1 artiglieria pesante campale.
MANASSERO Giuseppe di Pietro, soldato 7 artiglieria fortezza.
MARTANI Luigi di Angelo, soldato 95 fanteria.
MATTIOLI Sincero di Giovanni, caporale maggiore 5 alpini.
MAZZOLI Luigi di Ernesto, soldato 61 fanteria.
MELEGARI Aristodemo di Augusto, soldato 10 artiglieria fortezza assedio.
MEZZADRI Pompeo di Ercole, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
MORETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 17 bersaglieri.
MORI Eugenio di Primo, soldato 67 fanteria.
MUTTI Erminio di Albino, soldato 2 genio zappatori.
NEGRO Nicolò di Salmazzo, soldato 161 fanteria.
NICOFRI Fulvio, soldato 4 genio pontieri.
NICCOLOSI Pierfrancesco di Gaetano, caporale 51 artiglieria campale.
NICOLI Ettore di Leandro, caporale 28 id. id.
ORMINDELLI Livio di Giovanni, soldato 670 compagnia mitragliatrici Fiat.
PANCIROLI Giovanni di Leonardo, soldato 67 fanteria.
PARILLA Attilio di Pio, caporale 5 bersaglieri.
PAROLI Arturo di Ernesto, tenente 208 fanteria.
PASQUALI Romualdo di Dario, caporal maggiore 114 fanteria.
PASTORI Achille di Pasquale, soldato 112 id.
PELICELLI Amedeo di Attilio, soldato 10 artiglieria fortezza
PELLEGRINI Alfredo di Bartolomeo, soldato 3 autoparco.
PENNA Attilio di Giovanni, soldato 2 genio zappatori.
PESCATORI Primo di Eugenio, soldato 36 fanteria.
PIGNATA Ettore di Salvatore, sergente 24 artiglieria campale.
POLDI ALLAY Ferruccio di Riccardo, soldato 264 fanteria.
PONTICELLI Luigi di Domenico, soldato 47 id.
PRATI Giuseppe di Domenico, soldato 6 bersaglieri.
PRATI Luca di Fortunato, soldato 3 artiglieria montagna.
PRECI Giuseppe di Angelo, carabiniere 242 plotone CC. RR. mobilitato.
PRODI Luigi di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
RABONI Antonio di Luigi, soldato 45 fanteria.
REVERBERI Afro di Relando, soldato 112 id.
RIGENERATI Eugenio di Giuseppe, caporale 249 id.
RINALDINI Aldo di Giovanni, soldato 62 id.
RIVA Licinio di Leonardo, soldato 6 alpini.

22 *agosto* 1924.

ROCCHI Virginio di Luigi, soldato 62 fanteria.
ROSA Augusto di Luigi, soldato 61 id.

ROSI Enrico di Lodovico, soldato 62 fanteria.
ROSSI Achille di Giuseppe, sergente 42 squd. aviat.
ROSSI Enrico di Virginio, soldato 3 genio telegrafisti
ROSSI Francesco di Giovanni, soldato 2 genio.
RUBINI Egidio di Antonio, caporal maggiore 61 fanteria.
RUGGERI Filiberto di Virginio, soldato 75 id.
SALSI Alberto di Giuseppe, soldato 67 id.
SAVANI Narciso di Artemio, caporal maggiore 1673 compagnia mitragl. Fiat.
SCAGLIOLA Francesco di Giovanni, caporal maggiore 281 fanteria.
SCHIANTI Giuseppe di Loenze, soldato 113 id.
SERAVINI Livio di Pietro, soldato 10 id.
SCHERRI Corrado di Valentino, caporal maggiore battaglione aviatori.
SIDOLI Luigi di Clemente, soldato 33 fanteria.
SILVANI Emilio di Giuseppe, caporal maggiore, 29 id.
SQUERI Giuseppe di Davide, soldato 26 id.
SQUERI Guerrino di Luigi, sergente, 73 id.
STEFANI Giovanni di Ferdinando, soldato 2 genio zappatori.
TANZI Aldo di Pietro, soldato 2 genio telegrafisti.

22 agosto 1924.

TANZI Firmino di Giulio, soldato 26 fanteria.
TEBALDI Giuseppe di Luigi, soldato 20 id.
TIMANTI Enrico di Clemente, soldato 62 id.
TONOLI Francesco di Pietro, soldato 45 id.
TROLLESI Lodovico di Troglio, soldato 112 id.
TRUCCO Giovanni di Francesco soldato 66 id.
UGOLOTTI Cornelio di Pietro, soldato 4 alpini.
VERONESI Antonio di Attilio, caporal maggiore, 96 fanteria.
VEZZANI Alberto di Alfonso, tenente 30 fanteria.
VICINI Pasquale di Francesco, soldato, 56 artiglieria campale.
ZAPPIERI Giovanni di Artemio, caporal maggiore artiglieria campale.
ZARDI Antonio di Giulio, caporal maggiore 21 artiglieria campale.
ZAULI Antonio di Vincenzo, soldato 87 fanteria.
ZONI Enrico di Giovanni, soldato 50 id.
ZUCCOLI Vincenzo di Alessandro, caporale 4 alpini.

22 agosto 1924.

ARANCIO Attilio, soldato 14 battaglione M. T.
ASPERGIUS Angelo di Fedele, soldato 33 fanteria.
BADEL Giovanni di Giovanni, soldato 5 alpini.
BALDIOLI Ugo di Mustasio, soldato 3 genio.
BANDERA Carlo di Giuseppe, tenente 70 battaglione M. T.
BARATTO Cesare di Alessandro, soldato 12 battaglione id.
BARAZOLO Carlo di Francesco, carabiniere 286 plotone RR. CC.
BARDOTTI Riccardo di Angelo, caporal maggiore 6 bersaglieri.
BARELLI Ignazio di Giuseppe, soldato 5 alpini.
BAROLA Costantino di Lorenzo, soldato 5 id.
BARUTTA Raffaele di Stefano, soldato 5 id.
BAZZOCCHI Celso di Dario, soldato 34 fanteria.
BERGHINO Romolo di Battista, soldato 233 id.
BERTA Luigi di Giuseppe, soldato 4 genio.
BESANA Augusto di Achille, soldato 80 fanteria.
BESENDAL Maurizio, caporal maggiore, 4 alpini.
BETTIGA Ambrogio di Gabriele, soldato battaglione Morbegno.
BINETTI Casimiro di Giuseppe, caporale 49 fanteria.
BOMBELLI Carlo di Pasquale, soldato 905 compagnia mitraglieri.
BONACINA Angelo di Giuseppe, soldato 32 fanteria.

22 agosto 1924.

BORRONI Giulio di Giuseppe, soldato 25 fanteria.
BONSOTTI Luigi di Francesco, soldato 5 genio.
BOTTELLI Rinaldo di Giacobbe, sergente 50 fanteria.
BOTTONI Domenico di Angelo, soldato 60 id.
BRAMBILLA Samuele di Giuseppe, sergente 42 id.
BULLANO Ernesto di Secondo, soldato 33 id.
CALDERA Luigi di Francesco, soldato 24 id.
CALZATI Albino Angelo di Luigi, tenente 20 fanteria.
CANOVA Francesco di Carlo, caporal maggiore 153 fanteria.
CAPPELLETTI Antonio di Antonio, soldato 5 alpini.
CARAMIA Giuseppe di Francesco, soldato 713 compagnia mitraglieri Fiat.
CARMINIANI Cesare di Giuseppe, tenente 2 artiglieria montagna.
CARUGATI Antonio di Felice, soldato 6 artiglieria fortezza.
CASAROLI Felice di Angelo, caporal maggiore 25 fanteria.
CASTELLI Enrico Giuseppe fu Angelo, caporal maggiore 66 fanteria.
CATTANEO Giovanni di Gaetano, caporal maggiore 42 id.
CATTANEO Rocco di Gaetano, caporal maggiore 5 genio.
CAUSO Giuseppe di Pasquale caporal maggiore 10 fanteria.
CERUTTI Giuseppe di Gaudenzio, soldato 155 id.
CHIODO Giovanni di Luigi, soldato 50 id.

22 agosto 1924.

CIAPPA Giovanni di Giovanni, soldato 80 id.
CITTERIO Luigi di Enrico, tenente 3 sanità.
CLERICO Umberto fu Francesco, tenente 25 sezione foto elettrico.
COLOMBO Carlo di Luigi, caporale 23 fanteria.
COMERO Giuseppe di Pietro, soldato 19 id.
CONCA Francesco di Luigi, soldato 64 id.
CONCIA Francesco di Angelo, soldato 23 id.
CONTI Carlo di Angelo, soldato 79 id.
CONTI Carlo di Giuseppe, soldato 77 id.
CORTELLEZZI Cherubino di Serafino, soldato 66 id.
CORTI Carlo di Carlo, tenente 340 centuria.
CORTI Giuseppe di Gilberto, soldato 70 fanteria.
CRESPI Giuseppe di Antonio, soldato 62 id.
CRESTO Giacomo Giovanni di Giacomo, soldato 4 alpini.
CROCE Renzo di Carlo, soldato 90 fanteria.
CULTRERA Francesco di Vincenzo, sottotenente 76 id.
DELLA PIERRE Daniele Carlo fu Umberto, tenente 40 id.
DELL'OLMO Carlo di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
DEL NEGRO Emiliano di Giacomo, soldato 6 id.
DE MICHELI Domenico di Antonio, caporal maggiore 133 fanteria.

22 agosto 1924.

DESSILANI Francesco di Carlo, sergente 162 fanteria.
DI BONA Luciano di Michele, soldato 41 fanteria.
DIOLI Stefano di Pietro, soldato 91 fanteria.
ESIONTE Anselmo, soldato 39 battaglione M. T.
FAGNANI NATALE di Giuseppe, soldato 3 genio.
FAVARIO Serafino di Giuseppe, caporal maggiore 162 fanteria.
FAZZINI Nicola di Giuseppe, sergente 4 artiglieria fortezza.
FERRANDI Pietro di Gaudenzio, soldato 60 fanteria.
FERRARESI Aldo di Eugenio, soldato 259 id.

FERRARI Daniele di Carlo, caporale 3 genio.
FERRARI Noveni di Giovanni, capitano 162 fanteria.
FERRARIO Diego di Giosuè, soldato 3 savoia cavalleria.
FERRARIS Giov. Battista di Giov. Antonio, sergente 4 alpini.
FIAMMARELLI Giuseppe di Giacomo, soldato 202 batteria M. T.
FILIPPINI Arturo di Placido, sergente 3 genio.
FORTINA Carlo di Giuseppe, soldato 6 fortezza.
FRANCHINI Attilio fu Francesco, caporal maggiore 5 genio.
FUMAGALLI Agostino di Carlo, soldato 4 bersaglieri.
FUSI Luigi di Casimiro, caporale 185 fanteria.
GALLERINI Agostino di Pietro, soldato 9 bersaglieri.

22 agosto 1924.

GALLESI PIETRO di Giovanni, soldato 23 fanteria.
GALLI Carlo fu Antonio, caporale 7 bersaglieri.
GALLI Giovanni di Giulio, soldato 38 fanteria.
GEDDO Antonio di Giuseppe, soldato 53 fanteria.
GENNESE Rocco di Antonio, soldato 154 id.
GHERZI Albino di Francesco, tenente 5 genio.
GIANA Mario di Andrea, sergente 3 genio.
GIANESINI Luigi di Francesco, soldato 28 artiglieria campagna.
GLAVINA Umberto di Pietro, soldato 154 fanteria.
GOTTI Pietro di Celeste, soldato 67 id.
GRASSI Attilio di Remigio, soldato 209 id.
GUARLOTTI Antonio di Francesco, sergente 50 id.
HENRIO Giuseppe di Battista, soldato 4 alpini.
IATO Angelo di Gian Antonio, soldato 74 fanteria.
INVERNIZZI Celestino di Ambrogio, soldato 89 id.
ISINGRINI Luigi di Giov. Battista, soldato 16 id.
IULITA Carlo Battista di Luigi, tenente 95 id.
LACCHIA Romeo di Benedetto, sergente 1 compagnia sanità.
LAGOSTINA Angelo di Giovanni, soldato 4 alpini.
LATTUADA ALCINE Francesco di Armando, soldato 77 fanteria.

22 agosto 1924.

LAVEZZARI Carlo di Edoardo, soldato 25 artiglieria campagna.
LEONE Antonio di Basilio, caporale, 147 fanteria.
LEONI Vincenzo di Angelo, soldato 67 id.
LINDU' Pietro di Costantino, soldato 18 bersaglieri.
LODOLA Attilio di Lamberto, soldato 5 alpini.
LORISI Luigi, caporale 67 fanteria.
MAI Attilio di Ernesto, caporal maggiore 140 id.
MALACRIDA Attilio di Francesco, soldato 5 alpini.
MALERBA Pietro di Luigi, soldato 35 fanteria.
MANFREDINI Carlo di Ettore, soldato 5 genio.
MANZINO Pietro di Stefano, sergente 225 fanteria.
MARCHESI Ambrogio di Carlo, soldato 66 id.
MARELLI Carlo fu Angelo, soldato 61 id.
MARTELLI Gaudenzio di Giovanni, sergente 3 genio.
MARTINET Francesco di Maurizio, caporal maggiore 77 fanteria.
MARTINI Giovanni di Nascimbene, soldato 31 id.
MAZZOLI Luigi di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
MIGLIO Giuseppe di Giovanni, soldato 12 battaglione M. T.
MOIOLI Giuseppe di Angelo, soldato 156 fanteria.
MOLINARI Luigi di Carlo, soldato 1 artiglieria fortezza.

22 agosto 1924.

MOLINATTI Fiorentino di Francesco, sergente maggiore 78 fanteria.
MONGORA Pietro di Bonomo, soldato 3 alpini.
MONCINI Luigi di Giuseppe, soldato 204 fanteria.
MOREA Alessandro di Giuseppe, soldato 33 id.
MORLACCHI Giuseppe fu Lorenzo, soldato 77 id.
MORO Giacomo fu Alessandro, tenente 2 alpini.
MOZZI Raffaele di Francesco, sergente maggiore 8 fanteria.
NESSI Giulio di Pietro, tenente 5 alpini.
NOBILI Ulisse di Andrea, soldato 41 fanteria.
NOVARINI Mario di Alessandro, caporale 204 id.
OSIO Luigi di Alessandro, soldato 62 id.
PAGANESSI Francesco di Daniele, soldato 7 bersaglieri.
PATRUCCO Francesco di Evaristo, soldato 153 fanteria.
PECORINI Vincenzo di Giovanni, soldato 23 id.
PEDOIA Riccardo di Giuseppe, sottotenente 1 artiglieria P. C.
PIEDRAINI Carlo di Giuseppe, soldato, 50 battaglione M. T.
PIETRINI Pietro soldato 6 artiglieria fortezza.
PIANTANIDA Giuseppe di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
PIEMONTESI Santino di Bartolomeo, caporal maggiore 23 fanteria.
PIFFARETTI Riccardo di Giovanni, sottotenente 1° genio.

22 agosto 1924.

PINO Ernesto di Francesco, caporale 72 fanteria.
PIROZZINI Giuseppe di Giovanni, soldato 153 id.
POLETTI Ulderico di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
POZZI Agostino di Giovanni, caporal maggiore 160 fanteria.
PRIMO Giuseppe di Davide, soldato 5 genio.
PUSINERI Luigi di Angelo, soldato 43 fanteria.
QUAREGNA Corrado di Giovanni, soldato 111 id.
RASTELLI Gerolamo di Giacomo, 77 id.
RATTI Giuseppe di Elio, soldato 61 id.
RECHENZANI Battista di Giovanni, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
RIGHINI Giovanni di Giulio, soldato 11 artiglieria.
RIVA Albino di Giuseppe, 11 fanteria.
RIVA Enrico di Giuseppe, caporale 52 battaglione M T.
RIZZI Angelo di Francesco, caporale 5 genio.
ROCCHETTA Alfredo di Cesare, sergente 1 genio.
RODARI Enrico di Pasquale, soldato 77 fanteria.
ROGNONE Gaudenzio di Sereno, caporal maggiore, 1 compagnia sanità.
ROMERI Alessandro di Francesco, 2 genio.
RONCAGLIONI Aldo di Carlo 23 fanteria.
ROSSI Giovanni di Angelo, caporale 1 artiglieria pesante campale.

22 agosto 1924.

ROSSI Giovanni di Carlo, caporale 10 artiglieria fortezza.
RUSPI Michele di Francesco, soldato 128 fanteria.
SABOTTI Giuseppe di Giovanni, tenente 77 id.
SACCHI Alfredo di Carlo, tenente 67 id.
SALAVENI Battista di Pietro, soldato 155 id.
SANTIA Giovanni di Eusebio, soldato 159 id.
SAVIOLO Michele di Carlo, soldato 50 id.
SAVOLDI Camillo fu Gio. Batta, tenente 78 id.

SCURI Attilio di Tranquillo, soldato, 279 battaglione M. T.
SECCI GISELLI Salvatore, caporal maggiore, 1 artiglieria fortezza.
SEVERI Adolfo di Giuseppe, capitano 114 battaglione M. T.
SILVESTRI Giovanni di Giuseppe, soldato 9 compagnia sanità.
SPREAFICO Antonio di Luigi, caporal maggiore 7 fanteria.
STUCCHI Angelo Battista di Ambrogio, soldato 42 fanteria.
TARANTOLA Pietro di Paolo, tenente 9 compagnia sanità.
TENDERINI Gio. Batta di Gio. Batta, soldato 12 bersaglieri.
TOCCHETTI Silvio di Michele, soldato 68 fanteria.
TOMASELLI Salvatore di Giuseppe, tenente 67 id.
TONETTI Antonio di Giacomo, soldato 121 id.
TRONCONI Gioy. Batta di Luigi, soldato 26 fanteria.

22 agosto 1924.

UBERTI Ernesto di Francesco, sergente 94 id.
VAGLIO Enrico di Giovanni, tenente 1ª compagnia sanità.
VALENTI Luigi di Gaudenzio, caporale maggiore 2 fanteria.
VALLINO Adolfo di Giovanni, soldato 206 id.
VALLINO Giuseppe di Giovanni, soldato 206 id.
VERCELLONE Ettore di Alessandro, soldato artiglieria a cavallo.
VIALARDI Giacinto di Giovanni, soldato 214 fanteria.
VICONE Antonio di Evasio, soldato 36 id.
VIGONE Giovanni di Carlo, soldato 11 artiglieria campagna.
VIGORELLI Augusto di Carlo, capitano 23 fanteria.
VILLA Cesare Raimondo fu Alessandro, soldato 66 id.
VIOGLIO Giovanni di Antonio, soldato 154 id.
VITALI Francesco di Giovanni, soldato 68 id.
VOLTA Giuseppe di Antonio, soldato 58 id.
ZANOTTI Ernesto di Lorenzo, soldato 34 id.
ZAZZERA Paolo Giuseppe di Domenico, soldato 3 alpini
ZERBONE Carlo di Eusebio, soldato 41 artiglieria campagna.

22 agosto 1924.

ACHILLINI Achille di Casimiro, soldato 154 fanteria.
AGATENSI Pietro di Davide, soldato 69 id.
ALMI Augusto di Ferdinando, soldato 143 id.
AMBROGIO Romolo di Francesco, caporale 38 id.
ANDREOZZI Eugenio di Federico, soldato 50 id.
ARESU Riccardo di Giuseppe, soldato 51 id.
AZZURRI Fortunato di Serafino, soldato 125 id.
BACCARINI Luigi di Pasquale, capitano medico 87 id.
BADANO Benedetto di Giuseppe, soldato 1 alpini.
BADARACCO Antonio di Alessandro, soldato 1 id.
BALDUINI Giulio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
BALESTRACCI Angelo di Desiderio, soldato 29 fanteria.
BARACCHI Renato di Emilio, soldato 2 artiglieria montagna.
BARDINI Costantino di Santino, caporale maggiore 41 fanteria.
BARIZONZI Giuseppe di Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
BASILI Armando di Francesco, soldato 92 fanteria.
BECCARI Attilio di Lodovico, soldato 8 bersaglieri.
BELLINI Giovanni di Giuseppe, caporale 127 fanteria.
BENINCASA Rosario di Domenico, sergente 4 id.
BERCHIELLI Angiolo di Luigi, soldato 1 granatieri.

22 agosto 1024.

BERTOLI Giovanni di Domenico, soldato 1 granatieri.
BIANCHI Giovanni di Baldassare, caporale 134 fanteria.
BIANCHI Luigi di Enrico, soldato 2 id.
BIONDI Quintilio di Pietro, sottotenente medico 41 id.
BOCCIARDO Ettore di Giacomo, soldato 89 id.
BONICELLI Federico di Amilcare, capitano 201 id.
BOSIO Pietro di Antonio, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
BRACCINI Federico di Michele, soldato 1 id.
BRAGALLI Angelo di Elio, caporale 3 artiglieria campagna.
BRIZZI Aduilio di Faustino, soldato 41 fanteria.
BROGI Gino di Attilio, soldato 69 id.
BRUZZONE Ernesto di Bartolomeo, soldato 21 artiglieria campagna.
CAGNANI Francesco di Alessio, caporale maggiore 69 fanteria.
CALVANI Dante di Angiolo, soldato 4 artiglieria campagna.
CAMBIASO Domenico di Andrea, caporale maggiore 2 artiglieria pesante campale.
CAMPINI Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 42 fanteria.
CAMPORA Angelo di Giuseppe, soldato 170 batteria bombardieri.
CANEPA Carlo di Francesco, soldato 2 genio.
CANOBBIO Giovanni di Giovanni, soldato 49 fanteria.
CAPONI Ivanhoe di Enrico, tenente 87 id.

22 agosto 1924.

CARAMELLO Secondo di Giovanni, soldato 1 alpini.
CARTEI Marino di Maurizio, soldato 69 fanteria.
CASINI Augusto di Paolo, soldato 39 id.
CASTALDI Vittore di Giovacchino, soldato 1 granatieri.
CAVALIERI Paolo di Ottavio, sottotenente 70 fanteria.
CERIOLO Luigi di Luigi, soldato 268 id.
CHIARELLA Michele di Francesco, cannoniere R. marina.
CHIURLA Enrico di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CINQUINI Italo di Natale, soldato 8 artiglieria campagna.
CIPOLLINA Giuseppe di Domenico, caporale maggiore 269 fanteria.
CIUFFI Ernesto di Antonio, soldato 25 reparto assalto.
CONSORTI Ferdinando di Carlo, sergente maggiore 120ª compagnia mitragliatrici.
CONTA Battista di Carlo, soldato 30 fanteria.
CORNAIO Giuseppe, caporale maggiore 9 id.
CORONA Attilio di Pietro, sergente 30 id.
COSI Arturo di Carlo, tenente 266 compagnia mitragliatrici.
COTTA Antonio di Gerolamo, sergente maggiore 41 fanteria.
COZZANI Giovanni Battista di Luigi, soldato 21 id.
CURI Alfredo di Agostino, sergente 37 id.
DEL CARLO Ezio di Vincenzo, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.

22 agosto 1924.

DELEDDA Angelo di Stefano, caporale 29 fanteria.
DESIDERI Luigi di Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
DRAGO Bartolomeo di Angelo, soldato 124 fanteria.
ELMI Olinto di Armando, soldato 11 bersaglieri.
ESPANET Manlio di Nicola, caporale 77 fanteria.
FACCIOLI Salvatore di Salvatore, soldato 75 id.
FAETTI Lelio di Achille, caporale 49 id.
FASCIE Daniele di Giovanni, soldato 71 id.
FASSIO Angelo di Lorenzo, soldato 43 artiglieria campagna.

FENOGGIO Giovanni Battista di Natale, soldato 76 fanteria.
FERRARI Agostino di Luigi, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
FIGLIÈ Aldo di Settimio, caporale maggiore 125 fanteria.
FORMIGHI Battista di Pietro, soldato 27 id.
FRUMENTO Francesco di Emanuele, sergente 90 id.
FUSI Giuseppe di Antonio, caporale 97 id.
GABELLINI Alberto di Pietro, soldato 22 id.
GAGGERO Giuseppe di Andrea, caporale 158 id.
GALLINOTTI Carlo di Pietro, sergente 141 id.
GAMBI NOSSI Luigi di Angiolo, soldato 243 id.
GARZO Agostino di Pietro, soldato 90 id.

22 agosto 1924.

GATTI Oreste di Giuseppe, caporale 38 id.
GAVAZZI Nello di Eugenio, tenente 88 id.
GEMMA Alfredo di Antonino, soldato 75 id.
GENTA Bartolomeo di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
GHIGLIA Guido di Giuseppe, soldato 5 id.
GROSSA Attilio di Luigi, soldato 161 fanteria.
IACOPUCCI Ilio di Giovacchino, tenente 4 genio pontieri.
LOGORIO Pilade di Oreste, sergente 96 fanteria.
LANDUCCI Iacopo di Italo, caporale maggiore 84 id.
LANTERO Giacomo di Giovanni Battista, soldato 1 genio zappatori.
LASCIALFARI Giovanni di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
LENZI Giovanni di Ottavio, tenente 53 B. compagnia presidiaria.
LORENZI Francesco di Isidoro, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
MAINARDI Guido di Luigi, soldato 25 reggimento lancieri di Mantova.
MALENCHINI Giulio di Pietro, tenente 46 autoreparto.
MALFATTO Pietro di Giuseppe, sergente 1 alpini.
MARETTI Paolo di Nionigi, soldato 42 fanteria.
MARMI Emilio di Santi, soldato 96 id.
MARTINI Martino di Pietro, soldato 2 genio.
MASCAGNI Antonio di Orlando, sergente 55 D. compagnia presidiaria.
MASSOCCO Giuseppe di Matteo, caporale maggiore 38 fanteria.
MECUCCI Giovanni di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
MEI Egisto di Natale, soldato 6 genio zappatori.
MICONE Ernesto di Luigi, sergente 21 fanteria.
MILLO Giacomo di Giacomo, soldato 89 id.
MISCHI Giuseppe di Michele, capitano 129 id.
ORSINI Felice di Antonio, soldato 70 id.
NUCCI Giuseppe di Ferruccio, soldato 126 id.
PARODI Angelo di Benedetto, soldato 50 id.
PASINI Cesare di Giuseppe, caporale maggiore 8 bersaglieri.
PASTACALDI Ernesto di Battista, soldato 3 artiglieria montagna.
PEGAZZANO Pietro di Giovanni, soldato 7 fanteria.
PELLEGRINI Ferruccio di Salomone, soldato 147 id.
PERONE PERUCCA Giovanni di Carlo, sergente 95 id.
POLI Ciro di Serafino, soldato 241 id.
PULVIRENTI Antonio di Angelo, soldato 9 artiglieria campagna.
QUEIROLO Stefano di Fortunato, soldato 126 fanteria.
RADDI Tito di Eugenio, caporale 333 compagnia mitragliatrici Fiat.
RAGAZZI Attilio di Giulio, sergente 2 artiglieria fortezza.
RAVAGLI Luigi di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.

22 agosto 1924.

RELIDI Nello di Damasco, soldato 271 fanteria.
REVELLO Giovanni Battista di Nicolò, soldato 162 id.

RIBES Vittorio di Basilio, soldato 90 fanteria.
RIBOLLA Antonio di Domenico, soldato 25 id.
ROCCATAGLIATA Silvio di Francesco, soldato 128 id.
ROLLERI Antonio di Antonio, soldato 91 id.
ROSSI Carlo di Pietro, sergente 44 id.
ROSSI Pietro di Francesco, carabiniere 3 sezione mobilitata.
SALANI Idilio di Giuseppe, soldato 89 fanteria.
SCHENONE Giovanni di Carlo, soldato 90 id.
SEMINO Giovanni di Annibale, soldato 82 id.
SENSI Bruno di Angelo, soldato 130 id.
SIGNORIGNI Cesare di Giovanni, caporale maggiore 22 id.
SIMONDO Giacomo di Pasquale, soldato 1 alpini.
SOLENNI Colombo di Alfredo, soldato 158 fanteria.
SOMMOVIGO Ernesto di Francesco, caporale 41 id.
STEFANINI Angiolo di Vincenzo, soldato 242 id.
STORACE Gaetano di Luigi, soldato 2 genio.
STRATA Giovanni di Angelo, caporale maggiore 1 alpini.
TACCONI Lorenzo di Giuseppe, carabiniere 32 sezione CC. RR.

22 agosto 1924.

TASSI Valdemaro di Antonio, soldato 2 fanteria.
TERRILLAZZI Giulio di Giovanni, appuntato 58 sezione CC. RR.
TINTORI Nazzareno di Massimo, soldato 67 fanteria.
TIXI Egidio di Luigi, caporale maggiore 41 id.
TOMBESI Aldo di Mario, soldato 5 bersaglieri.
TOMBESI Gino di Mario, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
TRAXLER Arturo di Augusto, tenente colonnello 21 reggimento cavalleggieri Padova.
TRAVERSO Angelo di Gaetano, soldato 12 artiglieria campagna.
TRINCHERI Mario di Domenico, soldato 42 fanteria.
TUBINO Giovanni di Giovanni, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
VACCARO Giovanni Battista di Gregorio, soldato 150 fanteria.
VACCARO Luigi di Nicolò, soldato 46 id.
VANNUCCHI Ranieri di Eusebio, soldato 42 id.
VARALDO Giuseppe di Paolo, soldato 1 alpini.
VASSALLO Francesco di Gio Batta, sergente 157 fanteria.
VAZIO Giovanni di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
VIVARELLI Lorenzo di Mosè, caporale 5 alpini.
ZAMPERINI Francesco di Giovanni, soldato 91 fanteria.
ZANESSI Ercole di Antonio, soldato 35 id.
ZEI Alfredo di Raffaello , soldato 84 id.

23 agosto 1924

AGOSTA Francesco di Corrado, soldato 22 artiglieria campagna.
ALBERTI Carmelo di Rosario, soldato 4 fanteria.
AMATO Pietro di Salvatore, soldato 57 id.
ANTINORO Ferdinando di Diego, soldato 147 id.
ARONE Antonio di Pietro, tenente 6 alpini.
AREZZO Pietro di Gaetano, soldato 82 fanteria.
BAUSO Francesco di Serafino, aspirante 222 id.
BIANCAROSA Giuseppe di Natale, soldato 83 id.
BIONDO Pietro di Antonino, sergente maggiore 6 id.
BONDÌ Filippo di Rosario, soldato 86 id.
BONFORTE Giuseppe di Francesco, caporale 11° autoparco.
BONACCORSI Francesco di Vincenzo, soldato 210 fanteria.
BULLARA Antonino di Antonino, soldato 1° parco trattrici.
BURGIO Achmet di Antonio, tenente 131ª batteria assedio.

CANTONE Sebastiano di Salvatore, soldato 23 artiglieria pesante campale.
CAPIZZI Salvatore di Gaetano, soldato 246 fanteria.
CASTRONOVO Leonardo di Salvatore, soldato 6 id.
CAROLLO Rosario di Andrea, sergente 130-*bis* compagnia mitragliatrici.
CAVALLARO Giovanni di Giuseppe, sergente 10 battaglione milizia territoriale.
CAVALLO Sebastiano di Pasquale, soldato 21 bersaglieri.

23 agosto 1924

CRAPIO Salvatore di Vincenzo, sergente 87 batteria assedio.
CIANCI Antonino di Francesco, soldato 69 fanteria.
CONSIGLIO Salvatore di Neofito, sergente maggiore 2024 compagnia mitragliatrici.
COSENZA Alfonso di Francesco Paolo, soldato 157 batteria assedio.
CORSARO Antonino di Francesco, soldato 272 fanteria.
CUTAIA Salvatore di Angelo, soldato 1 genio.
DAIDONE Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 150 fanteria.
DRAGO Sebastiano, sergente 39 compagnia genio telegrafisti.
DE CARO Antonio di Paolo, caporale maggiore 224 fanteria.
DE LUCA Lucio di Santo, soldato 241 compagnia mitragliatrici.
DENARO Alfio di Pietro, soldato 11 autoparco.
DI BENEDETTO Concetto di Antonino, soldato 146 batteria bombardieri.
DI BENEDETTO Salvatore di Gaspare, soldato 243 fanteria.
DI FRANCESCO Carmelo di Mariano, caporale maggiore 12 bersaglieri.
DI LUCIA Carlo di Diego, caporale 10 artiglieria campagna.
DI MAURO Francesco, soldato 12 compagnia sanità.
DI ROSA Giovanni di Francesco, soldato 10 bersaglieri.
DI STEFANO Salvatore di Pietro, soldato 580 batteria assedio.
FALINI Nazzareno di Giuseppe, tenente 214 id. id.
FAZIO Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore 50 fanteria.

23 agosto 1924

FELIS Francesco di Antonino , tenente 543 batteria assedio.
FILIPPINO Francesco di Angelo, soldato 148 fanteria.
GAMBINO Giuseppe di Rosario, soldato 311 compagnia mitragliatrici.
GRANATA Giuseppe di Alfio, sergente maggiore 11 reparto assalto.
GRASSI Roberto di Giuseppe, sergente 147 battaglione milizia territoriale.
GRASSO Vincenzo di Francesco, soldato 140 fanteria.
GRECO Angelo di Antonio, sergente maggiore 164 id.
GIUCASTRO Giuseppe di Santo, soldato 31 id.
GIORDANO Salvatore di Antonino, soldato 68 id.
IDONIA Sebastiano di Giovanni, soldato 138 id.
LA MARCHINA Antonino di Giuseppe, caporale 11 reparto assalto.
LANZAFAME Francesco, soldato 5 fanteria.
LANZAFAME Alfio di Antonio, sottotenente 222 id.
LA ROSA Salvatore di Sebastiano, sottotenente 146 id.
LO BRUTTO Ventura di Ignazio, soldato 140 id.
LO VECCHIO Francesco di Salvatore, caporale 119 id.
MAGGIO Salvatore di Nicolò, tenente 36 artiglieria campagna.
MALTESE Giuseppe di Paolo, soldato 77 fanteria.
MANGIONE Andrea di Andrea, aspirante 5 id.
MANGANO Pietro di Antonino, soldato 50 id.

23 agosto 1924

MATTALIANO Giuseppe di Salvatore, sergente maggiore 63 batteria da montagna.
MARLETTA Concetto di Angelo, sergente 11 autoreparto.
MAUGERI Carmelo di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
MAUGERI Pietro di Giuseppe, soldato 116 fanteria.

MELI Paolo di Matteo, soldato 70 fanteria.
MESSINA Salvatore di Paolo, soldato 16 bersaglieri.
MICELI Francesco di Pietro, sottotenente 112 fanteria.
MIRTI Vincenzo di Domenico, soldato 222 id.
MISTRETTA Giovanni di Antonino, soldato 222 id.
MONACO Rosario di Giuseppe, caporale maggiore 310 battaglione milizia territoriale.
MUZZETTA Giuseppe di Domenico caporale maggiore 64 fanteria.
NUZZI Antonio di Florindo, sottotenente 420 compagnia mitragliatrici.
OLIVA Leonardo di Leonardo, soldato 1 genio.
PATANÈ Mario di Angelo, caporale 83 fanteria.
PLATINIA Carmelo di Domenico, caporale 76 id.
PICONE Antonio di Venerando, soldato ospedale da campo A. 88.
PIRRERA Giuseppe di Antonio, caporale 29 fanteria.
POLIZZI Giusto di Antonino, caporale maggiore 75 autoreparto.
PONZO Giuseppe di Serafino, soldato 95 fanteria.
RACITI Domenico di Rosario, soldato 483 batteria assedio.

23 agosto 1924

RIZZO Francesco di Carmelo, caporale 11 compagnia genio telegrafisti.
STRANO Gaetano di Vincenzo, tenente 262 fanteria.
SERRAO Antonino di Gaetano, soldato 672 compagnia mitragliatrici.
SINA Giovanni di Pietro, soldato 256 fanteria.
SCIASCIA Gaetano di Girolamo, tenente 2 artiglieria fortezza.
SCIACCA Mariano di Santo, caporale id. id. id.
SOTTILE Giuseppe di Francesco, capitano 3 artiglieria campagna.
TABACCO Salvatore di Carmelo, soldato 1133 compagnia mitragliatrici.
TRACINA Pietro di Giuseppe, soldato 4 fanteria.
TEDESCHI Enrico di Teodoro, soldato 7 id.
TIRALONGO Salvatore di Francesco, soldato reggimento cavalleggieri Udine.
TOMAT Leo di Romano, capitano 5 genio.
TORRISI Carmelo di Giuseppe, tenente 146 fanteria.
VALVO Giuseppe di Vincenzo, caporale 128 id.
VALENTI Francesco di Salvatore, soldato 4 id.
VILLARDITA Rosario di Pasquale, soldato 353 batteria bombardieri.
VITELLO Dante di Gaetano, soldato 130 fanteria.
ZARBO Angelo di Salvatore, soldato 209 id.

23 agosto 1924.

AMICI Emilio di Angelo, sergente maggiore 32 id.
ARGALIA Aniceto di Vincenzo, soldato 9 id.
AUSILI Cesare di Serafino, soldato 93 id.
BALDASSARI Alfredo di Enrico, tenente complemento 13 id.
BATTELLI Nicola di Giampaolo, soldato 15 bersaglieri.
BARTOLACCI Luigi di Giovanni, soldato 112 fanteria.
BONGELLI Pacifico di Angelo, soldato 69 id.
BOTTALIGO Nicola di Nicola, caporale 99 id.
BERTONI Bruto di Luigi, sottotenente complemento 28 id.
BERARDINELLI Antonio di Francesco, caporale 39 compagnia telegrafisti.
BRESCIANI Quinto di Raffaele, soldato 31 fanteria.
BRUNELLI Raffaele di Pasquale, soldato 80 id.
CELLULARE Cosmo di Carlo, caporale 1 genio.
CELESTI Michele, soldato 69 fanteria.
CAMPOSEO Pietro di Ignazio, soldato 76 id.
CICCONI Oreste di Vincenzo, soldato 69 id.
CIARPELLA Attilio di Adriano, capitano 27 id.

CORTELLUCCI Nicola di Vincenzo, soldato 59 fanteria.
COSTARELLI Gentulio di Sante, soldato 6 id.
CIARMATORI Alfredo di Nicola, soldato 11 bersaglieri ciclisti.

26 agosto 1924.

CIMARELLI Silvio di Filippo, soldato 18 fanteria.
CIROLI Giacomo di Carlo, soldato 6 id.
COSTANTINI Vincenzo di Anamia, soldato 85 id.
CIMAROSSA Pietro di Agostino, caporale maggiore 225 id.
CARAMIA Angelo di Vincenzo, sergente 46 id.
CALABRESE Nunzio di Domenico, soldato 16 id.
DEL FUOCO Nicola di Giovanni, soldato 137 id.
DE GREGORIO Tedino di Vincenzo, caporale 67 id.
DEL MAESTRO Giovanni di Emidio, soldato 214 id.
DE MARCO Giovanni di Paolo, soldato 275 id.
DOLCI Amedeo di Arcangelo, soldato 118 id.
DI CARLO Cesidio di Giacinto, soldato 13 id.
DI CANIO Luigi di Francesco, soldato 51 id.
DURANTI Arturo di Pietro, capitano 4 artiglieria fortezza.
FALCO Pantaleone di Alessandro, caporale 34 artiglieria.
FOMMEI Ferdinando di Ruggero, brigadiere CC. RR. di Ancona.
FORTE Luigi di Stefano, soldato 136 fanteria.
FOTI Nicola di Egidio, sergente 3 genio telegrafisti.
FEBBO Sante di Carmine, soldato 6 bersaglieri.
FERRO Giuseppe di Diego, appuntato Legione CC. RR. Bari.

26 agosto 1924.

FERRUCCI Ferruccio , soldato 6 bersaglieri.
FRUALDO Pietro di Vincenzo, vice brigadiere Stazione CC. RR. Torre Passeri.
GALIZIA Raffaele di Vito, soldato 246 fanteria.
GAMBELLI Leandro di Augusto, caporale 57 id.
GAMBONI Luigi di Pietro, soldato 93 id.
GUIDI Emilio di Cesare, caporale 11 autoparco.
GUERRIERI Napoleone, soldato 2 artiglieria montagna.
GIAGNACOVO Paolo di Francesco, soldato 18 fanteria.
IETRI Antonio di Ettore, soldato 4 autoparco.
LIBERATORE Nicola di Mauro, soldato 48 fanteria.
MACCENDI Francesco di Giuseppe, soldato 224 id.
MAIORANO Michele di Antonio, soldato 43 id.
MANONI Giuseppe di Francesco, soldato 96 id.
MAGLIE Francesco di Francesco, caporale 244 id.
MARULLI Nicola di Domenico, soldato 31 id.
MARIANI Nazzareno di Giuseppe, soldato 69 id.
MAZZA Giuseppe di Salvatore, sergente maggiore 1° reggimento assalto.
MERCURELLI Angelo di Domenico, sottotenente complemento 211 fanteria.
MOBILIO Pasquale di Antonio, caporale maggiore 137 id.
MOLINARI Guido di Alessandro, sottotenente 69 id.

26 agosto 1924.

MONTELEONE Giovanni di Pietro, sergente 9 id.
ORLANDI Nicola di Ludovico, soldato 87 id.
PALLADINO Antonio di Pasquale , sergente 14 id.
PERRONE Michele di Nicola, soldato 12 bersaglieri.
PONZI Ennio di Francesco, sottotenente complemento 207 fanteria.
PIERANI Ampelio di Giulio Menotti, soldato 98 id

PISTACCIO Alfredo di Luigi, soldato 17 fanteria.
PIZZICO Giustino di Raffaele, soldato 31 id.
PRATO Luigi di Vincenzo, tenente complemento 22 id.
RAPONI Sante di Pietro, caporale 84 id.
ROCCHETTI Luigi di Angelo, soldato 80 id.
ROMANO Bernardino di Giovanni, soldato 1 granatieri.
ROMANELLO Salvatore di Pantaleo, sergente 150 fanteria.
RIGHETTI Alberto di Loreto, soldato 21 id.
SANTONI Umberto di Eugenio, caporale 98 id.
SBARRA Giovanni di Alessandro, sergente 10 artiglieria campagna.
SALVI Nazzareno, soldato 13 fanteria.
SAVINI Francesco di Settimio, soldato 15 id.
SERANO Camillo di Antonio, soldato 226 id.
SIGNORILE Michele di Francesco, caporale 10 id.

26 *agosto* 1924.

SCOGNAMIGLIO Francesco di Gaetano, soldato 112 fanteria.
STORTINI Nazzareno di Gaetano, soldato 5 genio.
TIBERI Sante di Angelo, soldato 29 fanteria.
TONI Achille di Amedeo, soldato 2 genio.
TORREGGIANI Pietro di Nicola, soldato 5 artiglieria fortezza.
TURCHIANO Giuseppe di Michele, soldato 3 artiglieria fortezza.
URLIETTI Giuseppe di G. Battista, soldato 226 fanteria.
VARRASI Serafino di Domenico, caporal maggiore 32 id.
VERNELLI Cesare di Guglielmo, soldato 8 artiglieria fortezza.
VERGA Giuseppe di Vito Nicola, caporale 10 fanteria.

27 *agosto* 1924.

ADAMI Eugenio di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
BAGGIO Vincenzo di G. Maria, sergente 5 fanteria.
BARUCCHI Stefano di Angelo, sottotenente 6 alpini.
BERTELLI Vittorio di Francesco, caporale 64 fanteria.
BERTAZZO Vittorio di Albano, soldato 2 genio zappatori.
BELTRAMELLO Giovanni di Geremia, soldato 3 alpini.
BENELLI Francesco di Antonio, aspirante ufficiale, 16 bersaglieri.
BIANCHI Luciano di Luigi, soldato 255 fanteria.
BIANCHI Primo di Pasquale, soldato 14 fanteria.
BIGNAMI Giuseppe di Clemente, soldato 2 genio zappatori.
BOGNIN Luigi di Gregorio, soldato 2 artiglieria montagna.
BONATO Nicola di Antonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
BONAZZI Igino di Luigi, tenente 3 genio telegrafisti.
BOTTINI Attilio di Cornelio, caporale 261 fanteria.
BOVO Luigi di Antonio, capitano 114 id.
BRAGA Agostino di Alessandro, soldato 83 id.
BRANCIA Giuseppe di Francesco, sottotenente 265 compagnia mitragliatrici.
BRESCIANI Egidio di Luigi, soldato 6 alpini.
BRIATICO Emilio di Beniamino, aspirante ufficiale 117 fanteria.
CADENAZZI Abele di Luigi, soldato 113 id.

27 *agosto* 1924.

CANTONI Ferrante di Andrea, soldato 59 fanteria.
CAPPA Emilio di Paolo, soldato 112 id.
CERUTI Palmiro di Lorenzo, soldato 67 fanteria.

CAPELLINI Giuseppe di Giovanni, caporale 3 genio telegrafisti.
CAPO Paolo di Mario, caporal maggiore 8 bersaglieri.
COLA Luigi di Pasquale, sottotenente 2 genio zappatori.
CREMONESI Giuseppe di Enrico, caporale 254 fanteria.
CRESTANI Giuseppe di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
CRISTIANI Bartolomeo di Vincenzo soldato 1 genio zappatori
DALLA GRANA Antonio di Angelo, soldato 6 alpini.
DALL'OGLIO GUIDO di Celestino, soldato 256 fanteria.
DI MARCO Giacomo di Francesco, sergente 113 fanteria.
EMER Guido di Dario, sottotenente 66 fanteria.
FIORETTA Oreste di Francesco, sottotenente 64 fanteria.
FERRARI Rigo di Teodoro, caporale 68 fanteria.
FRACCAROLI Mario di G. Battista, soldato 3 genio.
FUMO Federico di Ernesto, tenente 6 fanteria.
GIRELLI Bruno di Lucidio, sottotenente 259 id.
GIRELLI Francesco di Cesare, tenente medico 62 id.
GOBBO Girolamo di Francesco, soldato artiglieria a cavallo.

27 agosto 1924.

GRADI Ugo di Costantino, soldato 4 genio pontieri.
LEO Ubrico di Emanuele, tenente farmacista 6 sezione sanità.
LESSANDRINI Leo di Leopoldo, tenente 62 fanteria.
LONGO Antonio di Vincenzo, tenente di amministrazione Ospedale da campo n. 188.
MARCHETTI Umberto di Luigi, soldato 273 fanteria.
NEGRI Francesco di Ernesto, sottotenente 53 batteria O. P. C.
MAZZETTI Ranieri di Marco, soldato 4 genio minatori.
PAOLONI Esiodo di Carlo, sottotenente 216 fanteria.
PANTELLA Salvatore di Luigi, soldato 10 id.
PICATO Pietro di Marco, soldato 6 alpini.
POMPILIO Gennaro di Pietro, id. 15 bersaglieri.
RODIGHIERO Benvenuto di Sebastiano, sergente 79 fanteria.
SANSONI Bruno di Arturo, caporale 2021 compagnia mitraglieri.
SIGNORINI Baldassare di Paolo, tenente veterinario 1 art. pesante campale.
STRINGA Giuseppe di Stefano, caporale 7 bersaglieri.
TERRANA Salvatore di Giovanni, soldato 5 genio minatori.
TOALDO Alberto di Pietro, soldato 50 fanteria.
TOMMASONI Edoardo di Giuseppe, maresciallo 11 sezione panettieri.
TOSETTI Luigi di Giovanni, soldato 1 genio zappatori.
TUBINI Ettore di Francesco, sottotenente 80 fanteria.
ZANIN Arnaldo di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale
ZANNINI Giacomo di Andrea, soldato 201 fanteria.

27 agosto 1924.

AMBROGETTI Mario di Emidio, soldato 150 fanteria.
BALBONI Antonio di Raffaele, soldato 39 artiglieria camp.
BARBIERI Silvio di Davide, soldato 69 fanteria.
BATTILANA Vittorio di Bortolo, carabiniere 8 sezione CC. RR.
BIGI Medardo fu Alberto, soldato 30 fanteria.
BIGNARDI Pietro di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
BOGO Mario di Giovanni, soldato 14 fanteria.
BONOMI Iginio fu Cherubino, soldato 3 bersaglieri.
BOSI Paolo di Luigi, caporale 5 bersaglieri.
BRACCHI Tito di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
BURLON Giulio fu Domenico, soldato 7 alpini.
CALESINI Giuseppe fu Davide, soldato 2 artiglieria montagna.

CASADEI Domenico fu Nicola, caporale 11 fanteria.
CASOL Giuseppe di Beniamino, soldato 243 id.
CASON Camillo di Giuseppe, caporale 7 alpini.
CASTELLER Alfredo fu Giovanni Battista, caporale maggiore 139 fanteria.
CAVANI Marco di Ernesto, caporale maggiore, 60 fanteria.
CITTON Mario di Giovanni, caporale 26 id.
COLOMBO Giacomo fu Giacomo, soldato 124 id.
COMIOTTO Giacomo di Giovanni, soldato 68 id.

27 *agosto* 1924.

CORAZZOL Giovanni di Agostino, sergente 7 alpini.
CROSE Pietro di Andrea, soldato 6 alpini.
CULATTI Angelo di Giuseppe, sergente 19 fanteria.
DALLA CORTE Vittorio fu Raimondo, soldato 7 artiglieria fortezza.
DAL ZOTTO G. Battista fu Silvestro, caporale 7 alpini.
DA ROIT Pietro fu Giovanni, soldato 7 alpini.
DA RE Guido di Luigi, soldato 3 genio.
DA ROLD Ermenegildo di Francesco, soldato 59 fanteria.
DA ROLD Celeste fu Luigi, soldato 308 c. m. f. 140 id.
DA SACCO Pietro, soldato 7 alpini.
DE BARBA Antonio di Celeste, soldato 2 artiglieria da montagna.
DE DAVID Francesco di Mariano, soldato 79 fanteria.
DOMENECHINI Marco fu Ermenegildo, guardia leg. R. G. F. Venezia.
DONATI Giuseppe fu Francesco, maresciallo 11 fanteria.
DOTTI Ernesto fu Paolo, soldato 3 genio.
FABBRI Giovanni di Attilio, soldato 3 genio telegrafisti.
FAINI Enrico fu Giuseppe, soldato 41 fanteria.
FATTORETTO Tomaso di Giuseppe, sergente 413 compagnia mitr. S. Etienne.
FERRACCIOLI Cesare di Venerio, sergente maggiore 15 artiglieria campale.
FINOTTI Primo di Vincenzo, soldato 231 fanteria.

27 *agosto* 1924.

FIORI Pietro fu Ugo, caporale 32 autoreparto.
FRANCIA Antonio fu Gaetano, soldato 145 fanteria.
FILIPPI Cesare fu Giuseppe, soldato 58 id.
FRISONI Oreste di Adamo, soldato 129 id.
GABANELLA Angelo fu Primo, caporale 10 artiglieria fortezza.
GALAVOTTI Marcello fu Abdon, caporale maggiore 3 bersaglieri.
GARBATO Annibale di Gaspare, soldato 80 fanteria.
GAZZONI Egisto fu Ferrante, soldato 66 id.
GHINI Alberto di Giovanni, soldato 5 artiglieria campale.
GHIZZONI Antonio fu Vincenzo, soldato 36 fanteria.
GIARDINI Alberto di Eugenio, caporale 10 fortezza.
GUERRA Mario B. fu Natale G., soldato 3 genio.
GUERZONI Augusto fu Luigi, soldato 42 fanteria.
LAMAZZI Aleardo fu Amilcare, maresciallo 119 id.
LUCIANI Severino di Giuseppe, caporale 7 alpini.
MARANGONI Lucio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
MAZZUCATO Edmondo fu Luigi, aiutante battaglia 120 fanteria.
MESSINA Angelo fu Gaetano, appuntato 20 batt. R. G. F.
MORO Giovanni di Antonio, soldato 42 fanteria.
MURER Beniamino fu Angelo, soldato 7 alpini.

27 *agosto* 1924.

TOSCANO Guerrino di Michele, sergente 3 artiglieria fortezza.
TRAME Emilio di Ettore, soldato 1061 compagnia mitragliatrici Fiat.

URBANI Francesco fu Vittorio, soldato 4 genio pontieri.
TRIPODI Annunziato di Rocco, soldato 7 alpini.
VARIGLIA Giuseppe di Matteo, sergente maggiore manis. reggimento cavalleggieri Saluzzo.
VACCARI Carlo di Egidio, soldato 163 fanteria.
VAZZOLER Stefano di Agostino, soldato 28 artiglieria campagna.
VIAMIN Aldo di Giorgio, caporale 43 fanteria.
ZAMBONI Alberto di Enrico, soldato 359 compagnia mitragliatrici Fiat.
ZANELLA Giovanni di Matteo, caporale maggiore 7 alpini.

27 *agosto* 1924.

MANTOVANI Ermenegildo di Oscar, soldato 9 artiglieria fortezza.
ORTALI Alfredo fu Giovanni, caporale 51 fanteria.
PAPALE Salvatore di Salvatore, sergente maggiore 34 artiglieria da campagna.
PAVAN Umberto di Angelo, soldato 30 fanteria.
PAVEI Bernardino di Antonio, appuntato 30 artiglieria campaagna.
PIERMATTEI Guido di Lorenzo, aiutante battaglione 58 fanteria.
PISELLI Orazio, soldato 48 id.
PREMOT Giovanni di Giuseppe, soldato 7 alpini.
RAVAGNANI Angelo di Giovanni, soldato 209 fanteria.
RECH Terzo fu Giacomo, soldato 7 alpini.
RENON Celeste di Carlo, soldato 7 id.
RONCATI Oreste di Lorenzo, soldato 162 fanteria.
RONCONI Otello fu Marco, soldato 61 id.
SACCENTI Alfredo, soldato 9 artiglieria fortezza.
SACCHET Giovanni di Gaspare, soldato 232 fanteria.
SETTO Ferdinando di Giacomo, soldato 19 id.
SLONGO Domenico di Giovanni, soldato 4 sezione radiotelegrafisti.
SOGGIU Pietro di Giuseppe, soldato 151 fanteria.
TREVISAN Angelo di Antonio, sergente 269 fanteria.
TURRIN Giosuè di Delfino, appuntato 6 artiglieria campagna.

28 *agosto* 1924.

AIENA Salvatore di Domenico, soldato 1544 compagnia mitragliatrici.
ALAIMO Paolo di Salvatore, soldato 4 artiglieria fortezza.
ALAIMO Salvatore di Vincenzo, soldato 9 compagnia sanità.
ALFIERI Gerlando di Alfonso, caporale 144 fanteria.
ANASTASI Alfio di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
ANZALONE Tomaso di Giovanni, soldato 248 fanteria.
ARMAO Giuseppe di Epifanio, soldato 247 id.
AVANZATO Giovanni di Tommaso, soldato 161 id.
ALDUINO Gioacchino di Giacomo, sergente 47 id.
ARCIDIACONO Stefano di Giuseppe, soldato 81 id.
BARBERI Gioacchino di Vincenzo, soldato 224 id.
BELLA Salvatore di Francesco, soldato 62 compagnia telegrafisti.
BELLAVIA Vincenzo di Luigi, sottotenente veterinario 164 fanteria mobilitato.
BELLIA Giovanni di Angelo, soldato 500 compagnia mitragliatrici Fiat.
BONFIGLIO Santo di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
BRUCATO Calogero di Paolino, soldato 247 id.
BRUCCULERI Antonio di Giuseppe, soldato 147 id.
CAFFARELLO Francesco di Angelo, caporale maggiore 246 id.
CALTABELLOTRA Michelangelo di Salvatore, guardia II battaglione mobilitato R. G. F.
CAMPANELLA Francesco di Nicolò, soldato 140 fanteria.

28 *agosto* 1924.

CANCEMI Michele di Michele, soldato 9 fanteria.
CAPPELLINO Gaetano di Giuseppe, sottotenente 229 id.

CASCONE Carmelo di Giovanni, caporale 85 fanteria.
CIACCIO Ernesto di Nazzareno, soldato 146 id.
CERCHIRILLO Antonio di Carmelo, soldato 280 id.
CORRIERI Francesco di Santi, soldato 3 id.
D'AMICO Giuseppe di Giovanni, soldato 163 id.
D'AMICO Francesco di Antonino, soldato 139 id.
DE CARO Salvatore di Alfonso, soldato 75 id.
DI BELLA Rosario di Gaetano, soldato 215 battaglione milizia territoriale.
DI GIOVANNI Giuseppe di Gaetano, sergente 36 fanteria.
DI MARTINO Florindo di Carlo, soldato 3 id.
FALLONE Rosario di Angelo di Angelo, soldato 247 id.
FANELLO Salvatore di Rosario, soldato 149 id.
FAVALORO Alfredo di Michele, caporale maggiore 361 batteria assedio.
FAZIO Giuseppe di Gioacchino, soldato 248 fanteria.
FERRARO Carmelo di Francesco, soldato 224 id.
FICHERA Mariano di Sebastiano, soldato 6 id.
FIGURA Salvatore di Antonino, soldato 75 id.
FORTE Girolamo di G. Battista, soldato 19 id.

28 *agosto* 1924.

GABANO Michele di Giuseppe, soldato II centro automobilisti.
GRAZIANO Salvatore di Giuseppe, caporale deposito mitragliatrici Fiat.
GUARNERA Pietro di Francesco Paolo, sergente 85 fanteria.
GUASTELLA Giorgio di Giovanni, aspirante 6 alpini.
GERMAN Giuseppe di Giuseppe, caporale maggiore 69 fanteria.
GRECO Alfio di Giuseppe, soldato 149 id.
GRECOMORO Giacomo di Giuseppe, soldato 3 id.
GIANGRECO Giuseppe di Antonino, soldato 83 id.
GIOÈ Giuseppe di Salvatore, sergente maggiore 85 id.
GIUNTA Carmelo di Vincenzo, caporale maggiore 74 id.
GIUSTOLISI Francesco di Carmelo, soldato 1 genio.
GUGGINO Giuseppe di Mariano, soldato 13 fanteria.
GUGLIUZZA Salvatore di Rosario, soldato 6 id.
GUITTA Giovanni di Salvatore, sergente 35 id.
IMPALA' Giovanni di Giuseppe, caporale 6 id.
INGRAPERA Giuseppe di Nicolò, caporale 1 granatieri.
LENTINI Antonio di Giovanni, caporale 6 artiglieria campagna.
MACCARONE Salvatore di Angelo, soldato 10 id. id.
MAGLIOCCO Corrado di Sebastiano, caporale maggiore 25 fanteria.
MARTINES Umberto di Luigi, sottotenente 111 id.

28 *agosto* 1924.

MEROLA Orazio di Domenico, caporale 907 reparto mitragliatrici.
MICCIRI Alfio di Costanzo, soldato 84 fanteria.
MILAZZO Giuseppe di Antonino, soldato 9 artiglieria fortezza.
MIRABELLA Giacomo di Santo, aiutante battaglia 76 fanteria.
MINNITI Vincenzo di Enrico, sottotenente 150 id.
NATOLI Antonino di Nicola, soldato 5 genio.
NASTA Antonino di Gaetano, soldato 85 fanteria.
NOVELLA Salvatore di Cosimo, soldato 6 reparto d'assalto.
PALMIERI Salvatore di Filippo, soldato 5 alpini.
PARLA Diego di Pietro, soldato 96 fanteria.
PERRERA Paolo di Paolo, soldato 12 battaglione d'assalto.
PETRONE Rosario di Giuseppe, soldato battaglione assalto.
QUAGLIANA Nicolò di Mariano, soldato 20 reggimento cavalleggeri.
RANDISI Antonino di Andrea, soldato 140 fanteria.
RAO Domenico di Antonio, soldato 129 id.

REITANO Vincenzo di Pietro, soldato artiglieria a cavallo.
ROMEO Gaetano di Rosario, tenente 94 fanteria.
RUSSO Vito di Giuseppe, caporale 3 id.
SAMMITO Carmelo di Giovanni, soldato 237 id.
SCATUPRO Giovanni di Giuseppe, soldato 31 id.

28 *agosto* 1924.

STRAZZERI Giovanni di Salvatore, soldato 138 fanteria.
TAORMINA Giuseppe di Gaetano, tenente 3 artiglieria campagna.
VACCARO RENDA Michelangelo di Giuseppe, sergente 32 fanteria.
VALENTI Vincenzo di Santo, soldato 89 id.
COLUCCI Sciffredo di Domenico, sottotenente 30 id.

28 *agosto* 1924.

ACQUAROLI Francesco di Vincenzo, sottotenente 215 id.
ATTANASIO Calogero di Domenico, sergente maggiore 4 artiglieria fortezza.
ARCANGELI Mario di Giovanni, sottotenente medico 76 fanteria.
ANSELMI Gino Giovanni di Vittorio, tenente 35 id.
ALIVESI Salvatore di Gavino, soldato 13 artiglieria campagna.
ARMATARIO Carlo di Pasquale, soldato 32 reparto d'assalto.
AZZI Rienzo di Viscardo Napoleone, sergente maggiore 4° cavalleggieri Genova.
ANDREOLA Giuseppe di Bernardino, vice brigadiere 20 sezione CC. RR.
AQUINO Vincenzo di Nicola, sergente maggiore 30 reparto d'assalto.
ASCARELLI Attilio di Tranquillo, tenente colonnello medico ospedale da campo 244.
BATTAGLIA Ugo di Salvatore, sergente 40 fanteria.
BASTI Pasquale di Tommaso, guardia I battaglione mobilitato R. G. F.
BRAGA Cesare di Giovanni, tenente 27 cavalleggieri Aquila.
BIOSA Pietro di Giuseppe, sergente 674 compagnia mitragliatrici.
BERGANTINI Augusto fu Giovanni, appuntato 77ª sezione CC. RR. mobilitata.
BRUNI Francesco di Eugenio, carabiniere 50 id. id. id.
BISCATTI Francesco di Amedeo, soldato 51 fanteria.
BORGHI Luigi di Paolo, tenente 3 artiglieria fortezza.
BATTISTI Temistocle di Giuseppe, sergente maggiore 6 genio ferrovieri.
BALISTRERI Antonio di Stefano, tenente 50 fanteria.

28 *agosto* 1924.

BRACONCINI Riccardo di Giuseppe, soldato 3 battaglione eritrei.
BENZI Giuseppe di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
BOCCANERA Vincenzo di Giulio, caporale 14° reggimento cavalleria (Alessandria).
BARBIERI Ermes di Francesco, sottotenente medico 52 sezione sanità.
BENEDETTI Luigi Pietro di Andrea, soldato 2 bersaglieri.
BRAGAGLIA Luigi di Domenico, soldato 60 fanteria.
BONANNI Romolo di Mariano, maggiore medico ospedale campo n. 215.
BELLUCCI Eugenio di Giuseppe, sergente 40 fanteria.
CRISTALLINI Arnaldo di Claudio, soldato 3 artiglieria campagna.
COSSU Angelo Maria di Gaspare, guardia I battagione mobilitato R. G. F.
CASU Francesco di Angelo Maria, guardia 20 id. id. R. G. F.
CONTERIO Guglielmo di Enrico, caporale 6 genio ferrovieri.
CARPI Filippo di Antonio, sergente maggiore 32 sezione fotoelettricisti.
CORSO Luigi di Lorenzo, tenente 36 fanteria.
CAMPAGNA Alfonso di Giuseppe, capitano medico 214 id.
CIVITA Luigi di Tommaso, sergente 264 id.
CABRAS Quirico di Giuliano, caporale maggiore 917 compagnia mitragliatrici.
CORDA Gavino fu Battista, capitano 221 fanteria.
CESARINI Evaso di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
CAPPONI Giuseppe di Clemente, soldato 82 fanteria.

28 *agosto* 1924.

COLFERAI Giacomo di Bartolomeo, carabiniere legione RR. CC. Roma.
DE ANGELIS Carlo di Salvatore, soldato 10 fanteria.
DONATI Vincenzo fu Luigi, caporale maggiore 77 id.
DE GIULI Pio di Virginio, soldato 2 bersaglieri.
DE RUDAS Antonio Maria di Giovanni, soldato 255 fanteria.
DI TOMASSI Giovanni di Pietro, tenente 500 compagnia mitragliatrici.
DEL PIO Renato di Tommaso, soldato 12 sezione arcostieri.
DESIDERI Valerio di Giuseppe, sottotenente 4 bersaglieri.
DELL'OSA Giuseppe Luigi di Alfredo, guardia 9 battaglione mobilitato R. G. F.
ERNESTI Alberto di Sante, tenente 26 fanteria.
FRASCELLA Pietro fu Saverio, tenente colonnello medico 11 compagnia sanità.
FERRINI Sirio di Alessandro, soldato 30 artiglieria camp.
FORNARI Giovanni di Brunellesco, sottotenente 1 fanteria.
FIORI Giovanni Antonio di Vincenzo, sergente 151 id.
FIAMMIA Michele di Giuseppe, tenente 16 id.
FELICI Claudio di Alessandro, sergente 5 bersaglieri.
FABRIZI Simone di Famiano, soldato 9 sezione sanità.
FINESCHI Nello di Ferdinando, soldato 8 bersaglieri.
FARINA Umberto di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
FRANCHINI Giuseppe di Felice, maresciallo 4 compagnia mobilitata CC. RR.

28 *agosto* 1924.

FERRETTI Filippo di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
FRANCESCHINI Eligio di Vincenzo, appuntato legione CC. RR. Ancona.
FAGIOLO Vincenzo di Giovanni, maresciallo 122 sezione mobilitata CC. RR.
FILIPPI Salvatore Giovanni di Giuseppe, carabiniere 85 sezione mobilitata CC. RR.
FEDELI Antonio di Luigi, caporale 129 fanteria.
FUSCHINI Giuseppe fu Luigi, tenente 197 batteria d'assedio.
GIANNARIELLI Stefano, carabiniere 58 sezione mobilitata R. R. C. C.
GUERRIERO Enrico di Raffaele, tenente 132 fanteria.
GHIBELLINI Alfredo di Amilcare, tenente 10 artiglieria fortezza.
GALARDINI Salvatore di Domenico, soldato 52 fanteria.
GIONCADA Renato di Innocenzo, tenente 3 squadriglia aviatori.
GEMINI Giovanni di Amedeo, soldato 9 Lancieri.
GROSSO Luigi di Domenico, soldato 3 fanteria.
GIORGETTI Romolo di Giuseppe, caporale maggiore 50 id.
GHINI Angelo di Antonio, caporale 58 sezione sanità.
GUIDUCCI Guido fu Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
GRASSINI Alberigo di Nazzareno, soldato 8 artiglieria fortezza.
GIORGI Luigi di Domenico, soldato 4 fanteria.
GIAMMARIOLI Ercole di Domenico, sergente 45 id.
GRILLI Camillo di Vincenzo, caporale 81 id.

28 *agosto* 1924.

GENTILE Domenico fu Giovanni, caporale maggiore 6 id.
GIUCA Sante di Salvatore, sergente maggiore 52 id.
IANDA Otello di Ferdinando, sottotenente 72 id.
MAURI Lamberto di Paolo, sottotenente 82 id.
MACCIOCCHI Guido di Carlo, sottotenente 180 compagnia mitragliatrici.
NIEDDU Angelo Maria fu Bartolomeo, caporale 5 genio minatori.
NARDIS Anastasio di Antonio, vice brigadiere 72 sezione mobilitata CC. RR.
NIORT Pietro di Giovanni, soldato 46 fanteria.
NERI Gualtiero di Biagio, caporale maggiore 1 artiglieria pesante.
NUVOLI Antonio Gavino fu Giuseppe, soldato 1163 compagnia mitragliatrici.
ORECCHIONI Giovanni Battista di Santino, caporale 32 fanteria.

ONOFRI Salvatore di Cristoforo, caporale 5 compagnia zappatori.
PASUELLO Giovanni Maria di Pietro, guardia 16 battaglione mobilitato R. G. F..
PULCINELLI Orlando di Antonio, sergente 42 compagnia telegrafisti.
PIREDDA Michele di Efisio, soldato 51 fanteria.
PIANCASTELLI Agostino di Giovanni, appuntato 58 sezione mobilitata CC. RR.
PARADISO Nunzio di Savino, soldato 63 fanteria.
PALMESI Eugenio di Felice Michele, sergente 3 genio telegrafisti.
PIMPINELLI Sigilfredo di Odoardo, caporale maggiore 29 fanteria.
PERUGI Giovanni di Carlo, caporale maggiore 1 bersaglieri (55 battaglione).

28 *agosto* 1924.

PETRI Egisto di Angelo, soldato 22 fanteria.
PIREDDA Giovanni Santo di Antonio, soldato 31 artiglieria campagna.
PINNA Antonio di Agostino, maresciallo 1 fanteria.
PIRAS Gavino di Salvatore, sergente 46 id.
PAIS Ugo fu Agostino, tenente 4 artiglieria fortezza.
PODDIGHE Giuseppe di Antonio, soldato 151 fanteria.
PORCEDDA Plinio di Cesare, soldato 234 id.
PACIFICI Primo di Luigi, appuntato 328 plotone mobilitato CC. RR.
ROSSI Domenico di Giuseppe, caporale 881 batteria d'assedio.
RICCI Alfredo di Felice, soldato 213 fanteria.
RONCI Pietro fu Vito, sergente 30 id.
SIROVICH Ugo di Simone, capitano commissariato 4ª divisione.
TANARA Pietro fu Alfonso, soldato 17 fanteria.
TOTONELLI Sesto di Vincenzo, sergente 13 bersaglieri.
TALAMANCA Ernesto di Francesco Paolo, tenente 3 artiglieria fortezza.
TIRIDUZZI Guglielmo di Giulio, sergente 206 fanteria.
TONI Ottorino di Luigi, sottotenente 127 id.
TRUDU Silvio di Salvatore, soldato 4 reparto d'assalto.
TOSI Alfredo di Alceste, soldato 1337 compagnia mitragliatrici.
TAPPI Primo di Giuseppe, tenente medico 2ª sezione sanità.

28 *agosto* 1924.

TORRI Vittorio fu Camillo, sergente maggiore 2 bersaglieri.
USAI Antonio di Giovanni Maria, guardia 10 battaglione mobilitato R. G. F.
VIGNOLINI Filippo di Luigi, sergente 130 fanteria.
VIRDIS Paolo Stefano di Francesco, carabiniere 50 sezione mobilitata RR. CC.
VELENOSI Aurelio di Giovanni, caporale maggiore 7 compagnia sanità.
VENANZI Enrico di Nicola, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
VACHEZ Mario di Gioacchino, caporale 242 fanteria.
VACCARI Egidio di Valentino, appuntato 72 sezione CC. RR. mobilitata.
VENTURA Tranquillo di Giuseppe, maresciallo 1 granatieri.
VENDETTI Carlo di Antonio, sergente 30 reparto d'assalto.
VANGELISTI Vangelista di Giovanni, soldato 35 artiglieria campagna.
VINCI Sisto di Carmine, sergente 59 fanteria.
ZACCANI Edoardo di Bartolomeo, soldato 2 reggimento Piemonte Reale cavalleggeri.

30 *agosto* 1924.

AGUZZI Nazzareno di Giovanni, soldato genio 48 compagnia telegrafisti.
ALBANESI Luigi di Giacomo, caporale maggiore 89 battaglione C. Z.
ANGUILLI Giacinto di Nicola, maresciallo 35 artiglieria campagna.
ANDREONE Michelangelo di Beniamino, sottotenente medico 29 fanteria.
ARMENUSE Antonio di Nicola, brigadiere 10 sezione CC. RR.
AVERNA Martino di Giovanni, sergente 139 fanteria.
AVORIO Carmelo di Antonio, caporale maggiore 10 fanteria.
BACCARINI Pasquale di Vincenzo, soldato 2 bersaglieri.
BOCHETICH Giancarlo di Giovanni, soldato 177 fanteria.

BAZOLA Tullio di Dante, tenente 1 artiglieria fortezza.
BALDONI Giulio di Giovanni, soldato 146 fanteria.
BARBONI Luciano di Domenico, soldato 5 artiglieria fortezza.
BARBIERI Angelo di Achille, soldato 132 fanteria.
BARCAGLIONI Biuner di Francesco, caporale 14 bombardieri.
BARTOLI Vincenzo di Gioele, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
BASSOTTI Federico di Vincenzo, caporale 18 fanteria.
BELFIGLIO Domenico di Antonio, soldato 2 id.
BRECCIONI Tiberio di Giuseppe, sergente 224 id.
BOLLETTA Vittorio di Paolo, soldato 15 id.
BOFIGLI Enrico di Antonio, caporale, 136 id.

30 *agosto* 1924.

BOLDRINI Settimio di Nazzareno, soldato 69 id.
BORSINI Giuseppe di Pacifico, soldato 7 genio.
BOSSO Pietro di Francesco, caporale 7 fanteria.
BROCCOLINO Alceste di Nicola, sergente 13 campagna.
BLANCO Annunziato di Salvatore, soldato 145 fanteria.
BIANCHINI Marino di Costantino, soldato 2 granatieri.
BUCCI Tommaso di Cataldo, soldato 226 fanteria.
CASCI Ernesto di Vincenzo, soldato 139 fanteria.
CAIATI Michele di Francesco, sottotenente 2018 mitraglieri.
CACCIANI Gicele di Sante, caporale 121 fanteria.
CAPOZZI Giuseppe di Biagio, soldato 9 fanteria.
CAPODACQUA Giuseppe di Pietro, soldato 229 fanteria.
CAPUTO Alfonso di Luca, soldato 10 fanteria.
CASALINO Angelo di Cataldo, soldato 47 fanteria.
CASALUCE Otello di Ignazio, sergente 89 fanteria.
CALO' Oronzo di Giuseppe, sergente maggiore 20 cavalleria Roma
CASUCCI Agostino di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
CARBONARI Giulio di Filippo, soldato 93 fanteria.
CARLUCCI Angelo di Giovanni, soldato 51 bombardieri.
CAROFIGLIO Nicola di Michele, soldato 14 bersaglieri.

30 *agosto* 1924.

CAZZORLA Michele di Giovanni, soldato 7 fanteria.
CECCARELLI Ruggero di Pasquale, soldato 28 id
CECCOTTI Francesco di Domenico, sergente 256 id.
CELENZA Pasquale di Alfonso, tenente 115 id.
CESARINI Cesare di Francesco, soldato 11 id.
CINGOLANI Nazzareno di Costantino, sergente 23 id.
CHIELLI Giovanni di Francesco, soldato 137 id.
GIRUOLO Giuseppe di Raffaele, soldato 221 id.
CIVERCHIA Ubaldo di Antonio, id. 136 id.
COMPARE Salvatore di Luigi, caporale maggiore 1529 compagnia mitraglieri.
CONTINI Angelo di Pasquale, soldato 41 fanteria.
CORSALINI Mario di Filippo, soldato 131 id.
D'ANDREA Ugo di Salvatore, caporale 141 id.
D'ALOISO Leonardo di Salvatore, soldato 235 id.
DE CARLO Angelo di Antonio, carabiniere legione CC. RR. Bari.
DE DONNO Fortunato di Rffaele, sergente 30 fanteria.
D'ERRICO Cosimo di Giuseppe, soldato 5 genio minatori.
DE PALNA Luigi di Pasquale, tenente 31 fanteria.
DIODATO Antonio di Angelo, soldato 18 id.
DI CARLO, Giovanni di Raffaele, caporale 3 genio telegrafisti.

30 *agosto* 1924.

DI LIZIO Antonio di Gaetano, soldato 14 fanteria.
DI MARCO Luigi di Ernesto, tenente 218 battaglione M. T.
DI MEGA Raffaele di Pasquale, soldato 127 fanteria.
DI NATALE Lorenzo di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
DI TOTTO Camillo di Antonio, soldato 84 fanteria.
FALCONE Carmine di Pasquale, caporale 3 genio.
D'ORTONA Eugenio di Giuseppe, sergente maggiore 202 fanteria.
FRANCHI Augusto di Serafino, capitano 150 battaglione M. T.
FAZIO Arcangelo di Pasquale, sottotenente 1 genio.
FORLANI Antonio di Florindo, caporale 18 fanteria.
FLORIO Giuseppe di Domenico, caporale maggiore 227 id.
FUCILI Domenico di Gaetano, capitano 21 bersaglieri.
GALEAZZI Emidio di Antonio, soldato 93 fanteria.
GARGARELLO Domenico di Giovanni, caporale 78 id.
GRAZIUSO Salvatore di Floriano, tenente 78 id.
GRANATIERO Giov. Battista di Raffaele, soldato 138 id.
GRASSI Aniceto di Generoso, caporale maggiore 20 compagnia telegrafisti.
GENTILI Giovanni di Carlo, soldato 274 reparto mitragliatrici Fiat.
GIAMMETTI Giovanni di Francesco, soldato 4 artiglieria fortezza.
GIANNICO Pasquale di Giuseppe, soldato 9 fanteria.

30 *agosto* 1924.

GIANNUZZO Donato di Antonio, soldato 4 fanteria.
GILENO Nicola, soldato 30 reparto d'assalto.
GIORDANO Tommaso di Crescenzo, soldato 93 fanteria.
GRIMALDI Michele di Antonio, soldato 6 genio.
GOBETTI Giovanni di Costantino, soldato 16 fanteria.
GODUTO Pietro di Nicola, soldato 32 fanteria.
GUERRIERO Vincenzo di Francesco, caporale 9 fanteria.
GUACCI Gaetano di Oronzo, soldato 86 fanteria.
LA BARRA Nicola di Giuseppe, tenente 7 compagnia antiaerea.
LA CAGNINA Bartolomeo di Luigi, vice-brigatiere 3 genio telegrafisti.
LANCIONI Giulio di Costantino, soldato 93 fanteria.
LEUZZI Giovanni di Rocco, soldato 70 fanteria.
LEUZZI Vito Antonio di Francesco, sottotenente 147 fanteria.
LONGO Filippo di Luigi, soldato 12 bersagieri.
LORENZETTI Francesco di Giuseppe, tenente 24 artiglieria campagna.
LORUSSO Marco di Francesco, soldato 5 genio minatori.
LIUZZI Arturo di Cosimo, caporale 74 fanteria.
MANIGRASSO Ciro di Eligio, carabiniere legione CC. RR. Bari.
MATTUCCI Attilio di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
MASSARI Giov. Battista di Filippo soldato 2 genio zappatori.

30 *agosto* 1924.

MASSARI Michele di Giacomo, soldato 235 fanteria.
MARIANI Antonio di Tommaso, soldato 35 id.
MARCHETTI Argeo di Umberto, soldato 26 id.
MARCOLINI Pietro di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
MAVIANO Alfredo di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
MAZZANTI Olimpio di Alessandro, caporale maggiore 32 fanteria.
MENICHELLI Filippo di Giuseppe, soldato 211 id.
MENCUCCI Giuseppe di Pietro, soldato 253 id.
MENGARELLI Attilio di Natale, caporale 18 artiglieria fortezza.
MORETTI Onofrio di Nicola, soldato 235 fanteria.
MORETTI Umberto di Silvestro, caporale 5 genio minatori.

MONNO Michele di Nicola, caporale 10 fanteria.
MONTE Nicola di Vincenzo, soldato 201 id.
MONTEBELLI Vincenzo di Giuseppe, soldato 93 id.
MORBIDONI Vinvenzo di Luigi, soldato 126 id.
MITTARELLI Luigi di Domenico, soldato 235 id.
NATALI Pompeo di Pompeo, vice-brigadiere . . legione R. G. finan. Roma.
NOTARANGELO Gennaro di Michele, soldato 14 fanteria.
NINNI Francesco di Giuseppe, soldato 34 id.
NISI Francesco di Orlando, soldato 121 fanteria.

30 *agosto* 1924.

OLIVIERI Guido di Settimio, sergente maggiore 18 artiglieria campale.
PACENTI Natale di Cesare, caporale 81 fanteria.
PARADISI Enrico di Giovanni, 87 id.
PETOLICCHIO Salvatore di Cesare, caporale 130 id.
PETRELLI Giuseppe di Cesare, caporale 119 id.
POLICHETTI Bonaventura di Vincenzo, soldato 30 id.
PORFIRI Vincenzo di Giovanni, caporale 133 id.
PIPOLI Antonio di Vincenzo, soldato 4800 compagnia mitraglieri.
PIERONI Socrate di Pio, capitano 31 artiglieria campale.
PIASTRELLINI Marino di Alessandro, soldato 12 fanteria.
PIZZULLI Luigi di Nicola, soldato 7 genio.
QUARANTA Antonio di Giovanni, soldato 48 fanteria.
RACANELLI Francesco di Giuseppe, soldato 246 id.
RASERA Emilio di Benedetto, soldato 47 id.
REFOLO Pietro di Vincenzo, caporale 39 id.
RETTAROLI Luigi di Enrico, soldato 214 id.
ROTONDO Rosario di Donato, soldato 8 artiglieria fortezza.
RIGONI Giuseppe di Carlo, tenente 5 genio minatori.
SACCOMANNO Salvatore di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
SANTINELLI Cesare di Raffaele, soldato 230 fanteria.

30 *agosto* 1924.

SANTORO Giuseppe di Nicola, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
SBARRA Elia di Nicola, capitano ospedale di tappa Rovigo.
SCARANGELLA Vito di Vincenzo, soldato 19 fanteria.
SCARINGELLA Nicola di Vincenzo, soldato 28 cavalleria Treviso.
SCAVO Francesco di Vito, soldato 12 fanteria.
SPADINO Vito, soldato 15 gruppo alpini.
SPANO Giuseppe Nicola, caporale 67 fanteria.
SERIMOLINI Ubaldo di Pietro, tenente 8 artiglieria fortezza.
SERIO Martino di Michele, soldato 86 fanteria.
SERIO Martino Antonio di Giuseppe, soldato 217 fanteria.
SPLENDORIO Domenico di Francesco, soldato 112 fanteria.
SILVESTRI Filippo di Antonio, soldato 12 fanteria.
SCURO Cipriano di Felice, soldato 7 bersaglieri ciclisti.
VALENTINI Giulio di Erminio, soldato 270 fanteria.
VERDOLINI Antonio di Domenico, soldato 87 fid.
VOLPICELLA Nicola di Leonardo, soldato 35 artiglieria campagna.
VOLTURNO Domenico di Vitantonio, soldato 14 fanteria.
VINCI Alessandro di Alfonso, soldato 262 batteria bombarde.
VINCENZONI Alfredo di Luigi, caporale maggiore 1 fanteria.
VIRGILIO Nicola di Raffaele, soldato 8 id.
TENAGLIA Giuseppe di Camillo, soldato 78 id.
ZANICHELLI Domenico di Carlo, app. legione R. G. finanza Roma.

1 *settembre* 1924.

ANTICO Umberto fu Alceo, tenente 6 genio.
BARBERO Ercole di Giuseppe, capitano 35 fanteria.

BARTOLINI Armando di Antonio, tenente 11 fanteria.
BARCELLA Giuseppe di Carlo, tenente 2 artiglieria.
BIANCHI Giacinto di Francesco, tenente 18 cavalleria Piacenza.
BIONDI Giovanni di Cristoforo, sottotenente 16 fanteria.
BONFATTI Giulio di Cesare, tenente 125 id.
CASTRO Antonio di Pasquale, tenente 30 artiglieria campagna.
CHIAPPONI Leonardo di Giovanni, sottotenente 28 fanteria.
CIANI Renato di Guglielmo, tenente 102 batt. M. T.
CODOGNATO Mario di Edoardo, tenente 20 fanteria.
GAIO Giovanni Battista di Silvio, capitano 2 artiglieria campale.
GAUDENZI Vittorio di Nazzareno, sottotenente 141 fanteria.
GIANARDI Ferruccio fu Telesforo, tenente 117 id.
GNECH Domenico fu Martino, tenente 1 artiglieria montagna.
GUALANDI Adriano di Albino, tenente 8 artiglieria fortezza.
LICINI Celso fu Cesare, sottotenente 44 sezione mobili. CC. RR.
LORENZINI Roberto fu Antonio, capitano 8 gruppo alpini.
PAGINI Antonio di Luigi, capitano 117 fanteria.
PARDO Giorgio fu Leone, tenente 28 cavalleria Treviso.

1 *settembre* 1924.

PAVANINI Clinio di Angelo, tenente 34 artiglieria campagna.
PIAZZA Leonida di Annibale, tenente 55 fanteria.
PERONI Pietro fu Giovanni, tenente 2 artiglieria montagna.
PODESTA' LUCCIARDI Paolo di Guido, sottotenente 4 alpini.
POLLASTRI Carlo di Pietro, sottotenente 73 fanteria.
POZZOBON Mario fu Augusto, sottotenente 8 artiglieria fortezza.
PUCCETTI Ovidio di Ulisse, capitano com. genio 1 armata.
RAGONESE Luigi di Vincenzo, sottotenente 221 fanteria.
REINA Gaetano di Nicola, tenente 2 artiglieria montagna.
REZOAGLI Giuseppe di Salvatore, sottotenente 36 fanteria.
RICCI Giovanni di Attilano, tenente 7 artiglieria campagna.
ROCCA Mario Leone di Riccardo, sottotenente 6 compagnia automobilisti.
SPADARO Alfredo di Emanuele, tenente 2 artiglieria montagna.
SOAVE Vittorio fu Francesco, colonnello 12 fanteria.
TABANELLI Francesco di Augusto, tenente 58 fanteria.
VIGNUDELLI Angelo di Raffaele, tenente 518 batteria d'assedio.
ZANNONI Giuseppe di Domenico, tenente 331 id.

3 *settembre* 1924.

AFFINITA Leo di Tommaso, soldato 72 fanteria.
AGOSTINI Raffaele di Vincenzo, tenente 281 battglionea M. T.
AGRESTI Gennaro di Alfonso, soldato 12 bersaglieri.
ALBANESE Giovanni di Ottone, soldato 191 batteria bombarde.
ALBANESE Giuseppe di Vincenzo, guardia R. guardia di finanza.
ALIBERTI Giovanni di Francesco, soldato 13 artiglieria contraerei.
AMOROSO Amedeo di Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.
ANGRISANI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 212 fanteria.
AMOROSO Salvatore di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
ARNO' Paolo di Antonio, soldato 216 fanteria.
ARNONE Michele di Giovanni, soldato 122 fanteria.
AVAGLIANO Nicola di Giovanni, soldato 3 genio.
AVENIA Cesare di Biagio, soldato 10 fanteria.
AVERSA Alfonso di Pasquale 16 sezione sanità.
BALDASSARE Michele di Damiano, soldato 29 fanteria.
BANCALE Mario di Angelo, sottotenente 17 bersaglieri.
BARONE Pasquale di Angelo, soldato 19 fanteria.

BASILE Ettore di Bernardo, capitano 3 parco autotrattrici.
BASILE Giuseppe di Vincenzo, soldato 24 artiglieria campagna.
BELMONTE Ciriaco di Antonio, soldato 215 fanteria m. m.

3 *settembre* 1924.

BIANCHI Pietro di Pietro, caporale 2 granatieri.
BITONTI Giuseppe di Mario, soldato 13 artiglieria campagna.
BOCCHINO Roberto di Francesco, soldato 39 fanteria.
BORGONOVO Ettore di Angelo, soldato 39 id.
BOZZI Ignazio di Vincenzo, sottotenente 210 id.
BRUSCIANO Pasquale di Luigi, soldato 2 cavalleggieri Piemonte Reale.
BRUTTINI Alessandro di Amedeo, capitano 77 compagnia mitraglieri.
BUONOPANE Pellegrino di Pellegrino, soldato 10 fanteria.
CACCAMO Domenico di Saverio, sergente maggiore genio 4ª armata.
CACCIOLA Nicola di Stefano, sergente 58 fanteria.
GAGGIANO Ernesto di Nicola, sergente 64 id.
CALABRESE Michele di Michele, caporale 59 id.
CALIGIURI Francesco di Giuseppe, soldato 219 id.
CALVO Amedeo di Alberto, capitano 6 bersaglieri.
CAMIGLIA Renato di Ruggiero, tenente 9 id.
CANONICO Antonio di Giuseppe, soldato 48 fanteria milizia territoriale.
CAPPABIANCA Raffaele di Vincenzo, caporale maggiore 65 compagnia zappatori.
CAPPELLA Filippo di Nicola, soldato 10 compagnia sanità.
CAPUANO Domenico di Crispino, sergente 81 fanteria.
CARACCIOLO Domenico di Francesco, capitano 40 id.

3 *settembre* 1924.

CARIVITA Beniamino di Francesco, aspirante ufficiale 264 id.
CARBONE Pietro di Vincenzo, soldato 72 id.
CARIDI Francesco di Pasquale, soldato 27 id.
CARPETTA Antonio, soldato 10 id.
CARRANO Luigi di Andrea, tenente 136 id.
CASTALDO Francesco di Carmine, soldato 79 id.
CASTALDO Giuseppe di Angelantonio, sergente 11 cavalleria Foggia.
CATALANO Biagio di Vito, soldato 236 fanteria.
CAVALLO Francesco di Gennaro, soldato 9 artiglieria fortezza.
CEDOLA Daniele di Francesco , soldato 38 artiglieria campagna.
CERBARANO Ernesto di Salvatore, R. G. finanza.
CERBONI Antonio di Francesco, caporale maggiore 217 fanteria.
CERIANI Ettore di Luigi, capitano uff. politico, Tripoli.
CIAMPA Vincenzo di Giuseppe, carabiniere legione Napoli.
CICCARELLI Giuseppe di Vincenzo, soldato 125 fanteria.
CICCONE Francesco di Antonio, soldato 12 artiglieria campagna.
CIFU Antonio di Domenico, soldato 269 fanteria.
COLONNESE Mario di Francesco, maggiore 225 G. assedio.
COMELLA Giuseppe Antonio di Carlo, soldato 30 artiglieria campagna.
CONSALES Nicola di Carmine, caporale 3 artiglieria, 6° nucleo.

3 *settembre* 1924.

CONTE Andrea di Nicola, caporale maggiore 74 fanteria.
CONTE Benedetto Rocco di Giuseppe, soldato 10 compagnia sanità.
CONTE Francesco Antonio di Giuseppe, soldato 111 fanteria.
COZZOLI Francesco di Conade, soldato 79 id.
CREDENTINO Luigi di Pietro, soldato 39 id.
CRISCI Domenico di Eduardo, soldato 68 id.

CRISPINO Agostino di Luigi, caporale 16 cavalleggieri Lucca.
CUNDARI Luigi di Giuseppe, soldato Croce R. I
CURATOLA Vincenzo di Domenico, soldato 21 compagnia telegrafisti, 3° genio.
CUTURELLO Antonio di Lorenzo, caporale maggiore 3 compagnia sanità.
D'ADDEZIO Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
D'ALESSANDRO Salvatore di Luigi, sottotenente 5 artiglieria fortezza.
D'ALESSANDRO Umberto di Fabio, tenente 17 artiglieria
DAMIANO Michelangelo di Marco, soldato 203 fanteria.
D'AMICO Alfano di Felice, soldato 210 id.
D'ANGIÒ Romeo di Carlo, soldato 41 id.
DE ANGELIS Gabriele di Nicola, sergente 5 artiglieria fortezza.
DE BONIS Saverio di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
DE CARLO Agostino di Diodato, sottotenente 217 id.
D'ELIA Vincenzo di Domenico, soldato 45 id.

3 *settembre* 1924.

DE GIORGIO Pasquale di Alfredo, sergente 133 id.
DE LILLO Arturo di Francesco, sottotenente 154 id.
DE PAOLA Antonio di Vincenzo, soldato 225 id.
DE RISI Pietro di Francesco, soldato 74 id.
DE ROSA Alessandro di Nicola, soldato 129 id.
DE SIMONE Alberto di Giovanni, sergente 77 id.
DE SIMONE Mario di Enrico, caporale 18 reggimento cavalleggieri Piacenza.
DE SIO Vincenzo di Alfonso, soldato 230 fanteria.
DE VITO Luigi di Raffaele, soldato 230 id.
DE VIVO Pasquale di Raffaele, soldato 231 id.
DEL GIUDICE Luigi di Giuseppe, caporale maggiore 230 id.
DEL PESCE Ciro di Ferdinando, caporale 32 id.
DELLA VALLE Francesco di Nicola, caporale maggiore 7 artiglieria.
DELLA PORTA Pasquale di Alessio, soldato 130 fanteria.
DELLICARRI Enrico di Antonio, soldato 77 id.
DI DOMENICO Giovanni di Angelo, soldato 9 id.
DI FRANCESCO Giuseppe di Severino, sergente 15 id.
DI LORENZO Antonio di Raffaele, soldato 233 id.
DI MAMBRO Angelo di Pietro, guardia legione R. G. F. Milano.
DI MANNO Antonio di Salvatore, soldato 16 fanteria.

3 *settembre* 1924.

DI MARTINO Giuseppe di Salvatore, soldato 231 id.
DI MONTE Angelo, soldato 4 artiglieria pesante.
DI RUSSO Silvio di Salvatore, soldato 84 fanteria.
DI SALVO Paolo di Nicola, soldato 85 id.
DI SANTO Girolamo di Federico, soldato 14 artiglieria campagna.
DI SPIRITO Livio di Luigi, caporale maggiore 3 artiglieria fortezza.
DI STEFANO Stefano di Mauro, soldato 65 fanteria
DI VANNA Pasquale di Francesco, soldato 76 id.
DONADIO Luigi di Salvatore, soldato 64 id
D'ORSI Gennaro di Alfonso, soldato 81 id
ELIA Enrico di Carmine, soldato 8 artiglieria fortezza
EPISCOPO Angelo fu Giuseppe, soldato 89 fanteria.
ESPOSITO Antonio di Luigi, soldato 247 id
FABBROCINO Pasquale di Salvatore, caporale maggiore 128 id.
FAGNO Luigi di Vincenzo, soldato 247 id.
FALCONE Nicola di Elpidio, caporale 7 id.
FARINA Nicola di Gabriele, soldato 1° autoparco Verona.

FELICETTA Luigi di Felice, caporale maggiore 99 fanteria.
FERRARA Amedeo di Saverio, caporale 10 compagnia sanità.
FERRARA Renato di Alfredo, sottotenente 64 fanteria.

3 *settembre* 1924.

FERETTA Antonio di Carmine, caporale 2° autoreparto.
FESTA Alberto di Gennaro, soldato 237 fanteria.
FESTA Vincenzo di Beniamino, soldato 216 id.
FIUMARA Gennaro di Gesualdo, soldato 228 id.
FIUMARELLO Alfonso di Gerardo, soldato 216 id.
FORTE Emilio di Filippo, soldato 10 artiglieria fortezza.
FRANCO Vincenzo di Carmine, soldato 1ª compagnia ferrovieri.
GAGLIASTRI Francesco di Lorenzo, soldato 341 batteria bomba.
GATTO Umberto di Consolato, soldato 29 fanteria.
GERMANO Antonio di Nicola, aspirante ufficiale 16ª salmeria speciale.
GHIGGI Francesco di Luigi, caporale 31 fanteria
GIAMUNDO Giuseppe di Luigi, soldato 10 artiglieria.
GIORDANO Giovanni di Pasquale, soldato 10 bersaglieri.
GIORNALISTA Giulio, caporale 273 fanteria.
GORGOGLIONE Salvatore di Pasquale, sergente 77 id.
GRANATO Domenico di Alfonso, soldato 74 id.
GRIMALDI Luigi di Cristoforo, soldato 244 id.
IACOBACCIO Antonio di Natale, soldato 17 artiglieria campagna.
IANNELLI Donato di Luigi, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
IMBALZANO Giuseppe di Giacomo, sergente 41 fanteria.

3 *settembre* 1924.

IMBIMBO Fedele di Francesco, capitano corpo aeronautico.
IRACE Benigno di Nunzio, sottotenente 16 fanteria.
IRACE Edoardo di Leopoldo, caporale maggiore 71 id., 702 compagnia mitraglieri.
ISABELLA Crescenzo di Luigi, soldato 134 fanteria.
IZZO Michele di Vincenzo, soldato 40 id.
LAMPARIELLO Carmelo di Pellegrino, soldato 47 id.
LARNÈ Giuseppe di Giovanni, soldato 1 genio, 2ª sezione pomp.
LAURO Francesco di Agostino, caporale 98 fanteria.
LE FOSSE Giuseppe di Antonio, soldato 112 id.
LEONE Umberto di Ernesto, soldato 35 id.
L'EPISCOPIA Rocco di Vitorocco, soldato 957ª compagnia mitr.
LE PIANE Candito di Giuseppe, sottotenente 19 fanteria.
LIGUORI Gerardo di Francesco, carabiniere 263 plotone RR. CC.
LOMBARDI Temistocle di Francesco, caporale 114 fanteria.
LUPO Luigi di Nicola, sergente maggiore 1 genio, 44 compagnia zappatori.
MACARONE Palmieri di Stanislao, sergente maggiore 3 artiglieria fortezza.
MACCAURO Giuseppe di Antonio, caporale 3 genio, 42 compagnia telegrafisti.
MANCUSO Vincenzo di Antonio, soldato 112 fanteria.
MANFRA Vincenzo di Giuseppe, guardia R. G. finanza.
MANNACCIO Francesco di Vincenzo, tenente 48 fanteria.

3 *settembre* 1924.

MARRA Pietro di Giovanni, caporale maggiore 36 artiglieria campagna.
MARSULLO Salvatore di Ciro, soldato 10 compagnia sanità.
MARTINO Carmelo di Vincenzino, tenente 30 artiglieria campagna.
MASI Vito di Giovanni, soldato 10 fanteria.
MAZZA Enrico di Saverio, soldato 10 compagnia sanità.

MAZZELLA Raffaele di Angelo, soldato 112 fanteria.
MAZZOTTA Luigi di Raffaele, soldato 64 id.
MEDICI Nicola di Antonio, soldato 212 id.
MELCHIOMA Aurelio di Angelo, caporale maggiore 320 id.
MELE Luigi di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
MESSINA Edoardo di Domenico, sottotenente 16 bersaglieri.
MESSINA Giuseppe di Salvatore, caporale maggiore 142 fanteria.
MESSINA Nicola di Giuseppe, soldato 58 id.
MEZZA Edoardo Ciro di Francesco, sottotenente 31 id.
MICCA Orazio di Giovanni, soldato 35 artiglieria campagna.
MICILLO Giuseppe di Cipriano, soldato 111 fanteria.
MIGLIACCIO Giuseppe di Antonio, sergente 112 id.
MINNITI Pietro di Pasquale, soldato 27 compagnia mitragliatrici S. E.
MOLINO Alfonso di Angelo, soldato 202 fanteria.
MOLTEDO Alfredo di Pasquale, sergente 35 id.

3 *settembre* 1294.

MOLTEDO Mario di Luigi, tenente 24 artiglieria campagna.
MORENA Giuseppe di Pasquale, soldato 48 fanteria.
MUOLLO Giuseppe di Francesco, soldato 31 artiglieria campagna.
MUSSO Pietro di Giovanni, tenente 30 artiglieria da campagna.
NOCERA Cosimo di Luigi, tenente 218 fanteria.
OMAGGIO Pasquale di Oreste, guardia R. G. finanza.
OROPALLO Michele di Angelantonio, caporale 32 fanteria.
OTTAIANO Pasquale di Giuseppe, soldato 64 compagnia 1 genio.
PACIA Sabato di Nicola, soldato 32 fanteria.
PAGLIARULO Caramele di Giuseppe, soldato 4 artiglieria campagna.
PALUMBO Antonio di Ignazio, sergente 69 fanteria.
PAPALUCA Vincenzo di Vincenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
PAPPAIONNI Giovanni di Giacinto, sottotenente 243 fanteria.
PARASMO Salvatore di Angelo, soldato 48 id.
PARISELLA Gerardo di Luigi, soldato 74 id.
PARISI Felice di Francesco, caporale 18 id.
PASSARO Antonino di Sebastiano, soldato 274 id.
PASSIU Giovanni di Tommaso, soldato 336 sezione mitragliatrici.
PENNACCHIA Mattia di Roberto, soldato 22 fanteria.
PERRONE Nicola di Michele, soldato 51 artiglieria campagna.

3 *settembre* 1924.

PERINI Raffaele di Giuseppe, allievo carabiniere legione Napoli.
PERROTTA Giuseppe, soldato 41 fanteria.
PETRUCCELLI Addolorato di Saverio, sergente 23 compagnia telegrafisti genio.
PIERRO Antonio di Domenico, soldato 11 fanteria.
PILLA Giuseppe di Camillo, soldato 60 raggruppamento d'assedio.
PONZO Pasquale di Gennaro, soldato 10 fanteria.
RABASCA Vito Alfonso di Michele, soldato 240 id.
RATTAZZI Attilio di Nino, guardia R. G. finanza.
RICCARDI Salvatore di Nicola, caporale 2 bersaglieri.
RICCI Nicola di Teofilo, caporale maggiore 57 fanteria.
RISO Beniamino di Giuseppe, tenente Quartiere Generale 30 divisione.
ROCCA Vincenzo di Antonio, tenente 138 fanteria.
ROMANO Gaetano di Sabato, caporale 26 id.
ROSSINI Arturo di Francesco, caporale maggiore 132 id.
RUGGIERO Raffaele di Francesco, maresciallo 30 id.
RUOTOLO Raffaele di Antonio, soldato 17 bersaglieri.

RUSSO Antonio di Raffaele, soldato 1 fanteria.
RUSSO Nicola di Vincenzo, soldato 88 id.
SABATINO Alberto di Leopoldo, soldato 37 id.
SALERNO Francesco di Angelantonio, soldato 32 id.

3 *settembre* 1924.

SALIERNO Antonio di Gennaro, soldato 47 id.
SALVAGNO Carmelo di Alfonso, soldato 31 id.
SANTOLI Francesco Antonio di Michele Arcangelo, soldato 153 id.
SANTOSPIRITO Eustacchio di Vito Michele, caporale 80 id.
SARICA Francesco di Giuseppe, soldato 22 id.
SERRECCHIA Federico di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza.
SESSA Luigi di Vincenzo, soldato 59 fanteria.
SCAGLIOTTI Antonio di Ferdinando, soldato 43 id.
SCARPA Antonio di Nicola, soldato 13 id.
SCHIAVONE Francesco di Francesco, sergente reggimento cavalleggieri Caserta.
SIANO Michele di Gerardo, carabiniere legione di Napoli.
SIMOLO Pasquale di Saverio, soldato 47 fanteria.
SIMONE Antonio di Antonio, caporale maggiore 104 compagnia, 2 genio zappatori.
SOMMA Vincenzo di Michele, soldato 10 fanteria.
SPERANDEO Sebastiano di Luigi, soldato 230 id.
SPAGNUOLO Costantino di Raffaele, soldato 16 id.
SPINELLI Leopoldo di Leopoldo, sergente 39 id.
STAMPINI Giovanni di Giacinto, soldato 1 granatieri.
STRIANO Ciro di Salvatore, soldato 1 genio.
TAMBURRO Vincenzo di Aniello, soldato 72 fanteria.

3 *settembre* 1924.

TAMAO Pietro di Giuseppe, soldato 202 id.
TORTORA Aniello di Francesco, soldato 1 genio.
TORTORA Bernardo di Vincenzo, soldato 112 fanteria.
TORTORELLA Nicola di Rocco, aspirante ufficiale 140 id.
TRANI Antonio di Giovanni, aspirante ufficiale 89 id.
TRIFUOGGI Carlo di Giuseppe, tenente 2 genio, 106 compagnia.
TRIMIGLIOZZI Amedeo di Francesco, caporale 7 artiglieria fortezza.
TRIPODI Domenico di Antonino, soldato 3 genio, 10 compagnia.
TROTTA Michele di Rosario, soldato 1 granatieri.
TUCCI Umberto di Giacomo, sottotenente 55 fanteria.
TURCHIARELLI Vito di Pasquale, soldato 129 id.
URBANO Felice di Raffaele, sottotenente 127 id.
VALENTINO Umberto di Ernesto, caporale 3 artiglieria campagna.
VECCHIONE Federico di Gabriele, sergente maggiore 13 id. id.
VENTRUDO Lorenzo di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
VILLANI Tobia di Giovanni, soldato 28 id.
VINCIGUERRA Ciriaco di Pasquale, soldato 8 id.
VOZZA Michele di Vincenzo, soldato 240 id.
VOZZA Vincenzo di Gaetano, soldato 41 id.
ZAMPA Gaetano di Pasquale, soldato 256 id.
ZARILLI Pasquale di Donato, soldato 7 genio 149 C. telegrafisti.

RETTIFICAZIONI.

Disp. 36, anno 1920, pag. 2127. — FIORENTINI Giulio di Enrico, maggiore 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: FIORENTINO.

Id. 90, » 1920, » 5045. — GRATTAROLA Cesare di Luigi, tenente 2 genio, *leggasi*: GRATTAROLA Oreste.

Disp. 6, anno 1924, pag. 327. — MAZZACA Francesco di Vincenzo, soldato 40 fanteria, *leggasi*: MAZZACCA.

Id. 6, » 1924, » 327. — PIERRO Vincenzo di Antonio, soldato 2 artiglieria montagna, *leggasi*: caporale.

Id. 66, » 1923, » 3308. — MEROLA Giuseppe di Francesco Paolo, 329 fanteria, *leggasi*: soldato 329 batt. d'assedio del 7 artiglieria fortezza.

Id. 6, » 1924, » 322. — BORGINI Gino di Oreste, soldato 27 fanteria, *leggasi*: BONGINI.

Id. 6, » 1924, » 311. — TRETOLA Pasquale fu Francesco, sottotenente 30 fanteria, *leggasi*: caporale maggiore 9 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3279. — PADULA Giuseppe di Domenico, caporale 267 fanteria, *leggasi*: sergente nel 212 fanteria.

Id. 36, » 1923, » 1863. — MONGARDINI Umberto di Giovanni, tenente 80 squadriglia Bloriot, *leggasi*: tenente 4 squadriglia Caproni.

Id. 6, » 1923, » 304. — BALDASSERINI Girolamo di Pietro, soldato 2 fanteria, *leggasi*: tenente medico.

Id. 53, » 1923, » 2066. — SCHIAFFINO Girolamo di Pospero, soldato 18 reparto assalto, *leggasi*: capitano.

Id. 111, » 1919, » 6035. — TACENSO Romano di Giuseppe, soldato 73 fanteria, *leggasi*: TACCUSO.

Id. 17, » 1920, » 920. — RINANDO Bernardo, maresciallo 92 fanteria, *leggasi*: RINAUDO e di Michele.

Id. 47, » 1922, » 1738. — SCARIATTI Giuseppe di Achille, caporale 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: SCARLATTI.

Id. 6, » 1919, » 326. — ANTONINI Giovanni di Bernardo, sottotenente fanteria, *leggasi*: di Giuseppe.

Id. 111, » 1919, » 6043. — EALES WALTER John, capitano campo di sosta inglese Faenza, *leggasi*: EALES WILLIAM J., capitano Esercito brittannico.

Id. 111, » 1919, » 6043. — GIDDJ WILLIAM, tenente campo di sosta inglese Faenza, *leggasi*: GIDDY WILLIAM HARRY Charles, tenente Esercito brittannico.

Id. 111, » 1919, » 6043. — SCOTT HARDEN HARRJ Spencer, tenente colonnello S. M. campo di sosta inglese Faenza, *leggasi*: SCOTT HENRY Sinclair, tenente colonnello S. M. Esercito brittannico.

Id. 8, » 1921, » 373. — MANZI Alberto fu Leopoldo, soldato 1 artiglieria fortezza, *annullasi* concessione (brevetto 79536) perchè già ricevuta stesso titolo con *B. U.* 1920, dispensa 90ª, pag. 5039 (diploma 75283).

Id. 30, » 1923, » 1534. — D'AVINO Giuseppe di Francesco, soldato 32 fanteria, *leggasi*: di Beniamino.

Id. 22, » 1924, » 1380. — PESCILLO Federico di Enrico, tenente 62 fanteria, *leggasi*: PESCIALLO.

Id. 62, » 1919, » 4176. — CAPUANO Sabato di Salvatore, sergente 207 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 26431) perchè già ricevuto per stesso titolo con stesso bollettino, dispensa 30ª, pag. 2182 (diploma 16058).

Disp. 66, anno 1923, pag. 3272. — TESTONI Vittorio di Cesare, sergente 29 fanteria, *leggasi*: sergente 10 artiglieria campagna.

Id. 53, » 1923, » 9670. — TARABBIA Giovanni di Giovanni, caporale maggiore 4 bersaglieri, *leggasi*: sergente.

Id. 71, » 1919, » 3688. — DRIANA Michele di Francesco, soldato 151 fanteria, *leggasi*: DIANA Michele di Michele.

Id. 101, » 1919, » 6135. — RUINI Brunoli di Giuseppe, soldato 151 fanteria, *leggasi*: RUINI Bruno e *annullasi* concessione (brevetto 38612) perchè già ricevuta stesso titolo dal corpo occupazione interalleato di Fiume il 1° maggio 1919 (brevetto 1750).

Id. 101, » 1919, » 6135. — CARBONI Salvatore di Antonio, soldato 151 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 38397) perchè già ricevuta stesso titolo dal 23 corpo d'armata mobilitato il 29 agosto 1918 (brevetto 14876).

Id. 71, » 1919, » 3689. — PINNA Francesco fu Sebastiano, soldato 151 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 29853) perchè già ricevuta per lo stesso titolo dal 18 corpo d'armata già mobilitato (brevetto 15683).

Id. 71, » 1919, » 3689. — SATTO Luigi di Pietro, soldato 151 fanteria, *leggasi*: SATTA e *annullasi* concessione (brevetto 29864) perchè ricevuta stesso titolo dal 25 corpo d'armata già mobilitato (brevetto 778).

Id. 66, » 1923, » 3309. — SARDI DI LETTO Antonio di Nicola, soldato 13 artiglieria campagna, *leggasi*: SARDI DE LETTO Lelio di Nicola, ecc.

Id. 71, » 1919, » 3689. — SANNA Giuseppe di Domenico, caporale 151 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 29863) perchè già ricevuta stesso titolo dal 18 corpo d'armata già mobilitato in data 7 maggio 1919 (brevetto 26836).

Id. 6, » 1924, » 306. — DIOTALLERI Attilio di Giovanni, sottotenente 3 bersaglieri, *leggasi*: DIOTALLEVI.

Id. 38, » 1920, » 2128. — CAMMEDDA Giuseppe di Antonio, soldato 151 fanteria, *leggasi*: CAMEDDA e *annullasi* concessione (brevetto 61606) perchè già ricevuta stesso titolo con *B. U.* 1919, disp. 101ª, pag. 6131 (diploma 38390).

Id. 22, » 1924, » 1291. — APHEL Mario di Melchiorre, capitano 19 fanteria, *leggasi*: APHEL.

Id. 22, » 1924, » 1293. — DE LUCCHI Fortunato di Antonio, soldato 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: DELUCCHI.

Id. 22, » 1924, » 1924. — MARANO Antonio di Ignazio, soldato 6 fanteria, *leggasi*: MARANO Antonino.

Id. 22, » 1924, » 1293. — CIAMPI Ulderico di Ottaviano, sergente maggiore 83 fanteria, *leggasi*: CIAMPI Ulderico.

Id. 22, » 1924, » 1295. — RAGIONIERI Celestino di Massimino, sergente 112 fanteria, *leggasi*: RAGIONIERI Celeste.

Id. 22, » 1924, » 1295. — VENUTO Vincenzo di Antonino, tenente 4 artiglieria fortezza, *leggasi*: *VENUTO* Domenico.

Disp. 22, anno 1924, pag. 1293. — DELL'ASTE Brandolini fu Livio, tenente colonnello intendenza generale, *leggasi*: DALL'ASTA Brandolini Fabrizio di Livio.

Id. 22, » 1924, » 1294. — NEGRI Pietro di Enrico, sergente maggiore 162 fanteria, *leggasi*: NEGRI Pierino.

Id. 22, » 1920, » 611. — RAVAGLIA Francesco di Giovanni, tenente 27 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 51652), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *B. U.* 1919, dispensa 66ª, pag. 4396 (diploma 28171).

Id. 22, » 1924, » 1353. — DALLA NOCE Amilcare di Ernesto, soldato 250 fanteria, *leggasi*: DALLANOCE.

Id. 22, » 1924, » 1353. — CAGOSSI Arturo di Aurelio, soldato 67 fanteria, *leggasi*: di Angelo.

Id. 22, » 1924, » 1355. — SALVADORI Igino di Camillo, sergente 5 squadriglia da bombardamento, *leggasi*: SALVADORI Gino.

Id. 22, » 1924, » 1355. — NARDUCCI Amberto di Pietro, caporale maggiore 53 fanteria, leggasi: *NARDUCCI* Roberto.

Id. 22, » 1924, » 1285. — ACHERO Giov. Battista di Bartolomeo, soldato 91 fanteria, *leggasi*: ACHERO.

Id. 22, » 1924, » 1287. — GAZZARO Gio. Batta di Giacomo, caporale maggiore 3 artiglieria costa, *leggasi*: GAZZANO.

Id. 22, » 1924, » 1288. — SICCARDI Ampelio di Francesco, soldato 1 alpini, *leggasi*: SICCARDI Ampeglio.

Id. 22, » 1924, » 1288. — PANELLE Paolo fu Nicola, caporale maggiore 128 compagnia mitraglieri 907-F, *leggasi*: PANNELLA.

Id. 92, » 1919, » 5756. — OVIEDO Abilio di Domenico, sottotenente 1 bersaglieri, *leggasi*: BRANDI Abilio Mario di Domenico, sottotenente 1 bersaglieri.

Id. 22, » 1924, » 1302. — CAVINA Mario di Pompeo, tenente 15 bersaglieri, *leggasi*: CAVINA Ottavio Vittorio di Pompeo.

Id. 27, » 1921, » 1362. — MARRECHEDDU Giuseppe fu Giovanni, guardia legione R. F. Palermo, *leggasi*: MARRUNCHEDDU.

Id. 22, » 1924, » 1350. — DI MARTINO Cosimo di Antonio, guardia R. G. Finanza, *leggasi*: DI MARINO

Id. 30, » 1923, » 1534. — D'AMBROSIO Antonio di Vincenzo, capitano reggimento cavalleggeri Umberto I, *leggasi*: D'AMBROSI Antonio fu Vincenzo, capitano d'amministrazione.

Id. 22, » 1924, » 1336. — REGGIANINI Renzo fu Giovanni, capitano 7 bersaglieri, *leggasi*: di Augusto.

Id. 121, » 1919, » 7208. — AZZALIN Eugenio di Antonio, tenente deposito mitraglieri 907 F., *leggasi*: AZZALINI.

Id. 9, » 1919, » 547. — ARCIPREZZI Giuseppe di Antonio, tenente fanteria, *leggasi*: ARCIPRESSI.

Id. 17, » 1919, » 1555. — ARCIPRESSI Giuseppe di Antonio, tenente fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 12862) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con lo stesso bollettino, dispensa 9ª, pagina 547 (brev. 10799).

Disp. 22, anno 1924, pag. 1337. — DELLA CIOPPA Domenico di Giovanni, sottotenente ospedale campo 0.20, *leggasi*: DELLA CIORRA.

Id. 22, » 1924, » 1337. — CARBONATO Giuseppe di Carmine, soldato 63 fanteria, *leggasi*: CARBONARO.

Id. 22, » 1924, » 3337. — CLEMENTI Carmelo di Francesco, soldato 263 fanteria, *leggasi*: CLEMENZI.

Id. 22, » 1924, » 1338. — INGENICO Catello di Diego, sergente 50 fanteria, *leggasi*: INGENITO.

Id. 22, » 1924, » 1339. — VALENTINI Riccardo di Valentino, tenente 24 artiglieria campagna, *leggasi*: VALENTI.

Id. 22, » 1924, » 1341. — PIGGIO Federico di Carmelo, carabiniere CC. RR., *leggasi*: BIGGIO Federico di Carmelo, carabiniere reale.

Id. 9, » 1919, » 552. — DELL'ISOLA Molo di Ercole, maggiore bersaglieri, *leggasi*: DELL'ISOLA Molo Mario di Ercole.

Id. 6, » 1924, » 329. — DANGELLINI Pietro di Gaetano, soldato 117 fanteria, *leggasi*: DANGELLINI Cleto.

Id. 6, » 1924, » 283. — VENTURINI Adolfo di Luigi, soldato reggimento cavalleggeri Padova, *leggasi*: VENTURINI Alfonso.

Id. 38, » 1919, » 2685. — DE BARTOLOMEIS Ludovico di Giovanni, tenente lancieri, *annullasi* concessione (diploma 18383) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 30ª, pag. 2172 (brevetto 14519).

Id. 69, » 1919, » 4582. — DE BARTOLOMEIS Ludovico di Giovanni, tenente lancieri Novara (5), *annullasi* concessione (diploma 29241) perchè già ricevuta stesso titolo con lo stesso *Bollettino*, dispensa 30ª, pag. 2172 (brevetto 14519).

Id. 22, » 1924, » 1315. — NEGRI Carlo di Emilio, tenente 43 fanteria, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 22, » 1924, » 1299. — BANZI Mario di Giovanni, annullasi concessione (brevetto 127552), perchè già ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1923, dispensa 66, pag. 3301 (brevetto 122195).

Id. 8, » 1921, » 377. — ANGIONI Giuseppe di Raffaee, soldato 265 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 79732) perchè già ricevuta stesso titolo con *Bollettino Ufficiale* 1920, disp. 80ª, pag. 4721 (brevetto 72593).

Id. 75, » 1922, » 2836. — BARTOLINI Guido fu Lorenzo, soldato 3 genio, *annullasi* concessione (diploma 102966), perchè ricevuta per lo stesso *Bollettino*, disp. 63, pag. 2370 (diploma 100671).

Id. 22, » 1924, » 1316. — WUILERMIN Grato di Francesco, tenente 102 fanteria, *leggasi*: WUILLERMIN.

Id. 47, » 1922, » 2500. — BARTOLONI Francesco di Ottavio, soldato 60 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 94766) perchè già ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, disp. 26ª, pag. 932 (brevetto 92775).

Disp. 6, anno 1924, pag. 285. — RICCI Petitani di Domenico, sergente 1 reggimento bersaglieri, *leggasi*: RICCI PETTITONI Giuseppe di Domenico.

Id. 22, » 1924, » 1331. — ANSALONI Enzo di Giovanni, soldato 4 bersaglieri, *leggasi*: ANSALONI Enea.

Id. 22, » 1924, » 1303. — BENDATI Stefano di Carlo, sergente 33 fanteria, *leggasi*: BENDANTI e 35 fanteria.

Id. 22, » 1924, » 1300. — PARADISO Francesco di Giuseppe, tenente 3 genio telegrafisti, *leggasi*: tenente 7 fanteria.

Id. 22, » 1924, » 1297. — CHINORI Gaetano di Antonio, soldato 2 artiglieria campale, *leggasi*: CHINNI.

Id. 22, » 1924, » 1367. — TESTA Giovanni di Domenico, tenente 124 fanteria, *leggasi*: TESTA Giacomo

Id. 22, » 1924, » 1280. — ZITO Giovanni di Giovanni, soldato 90 fanteria, *leggasi*: ZITO Francesco.

Id. 22, » 1924, » 1348. — ALACRI Vincenzo di Atanasio, carabiniere Reali carabinieri, *leggasi*: ALGERI Vincenzo di Atanasio, carabiniere reale.

Id. 22, » 1924, » 1350. — FEDALE Antonino di Carmelo, tenente 250 battaglione M. T., *leggasi*: FODALE Antonio.

Id. 22, » 1924, » 1354. — LEVATI Emilio di Pietro, sergente 62 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 130006) perchè ricevuta per lo stesso titolo dal corpo di spedizione italiano in Oriente il 1 giugno 1919 (brevetto 16641).

Id. 22, » 1924, » 1291. — MORELLO Edoardo di Filippo, soldato 5 bersaglieri, *leggasi*: NOVELLO.

Id. 119, » 1919, » 7016. — CAMPOLINI Mario di Tito, caporale 7 genio, *leggasi*: CAMPOLMI.

Id. 42, » 1924, » 2354. — PAGLIERI Mario di Gioacchino, sottotenente 4 bersaglieri, *leggasi*: PALIERI.

Id. 42, » 1924, » 2350. — PREGLIASCO Nicola di Francesco, soldato 1 alpini, *annullasi* concessione (brevetto 133060) perchè ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1923, dispensa 66ª, pag. 330 (brevetto 122157.

Id. 42, » 1924, » 2350. — *Sotto* PONCHIERI Giorgio Antonio, *aggiungasi* la seguente concessione: brevetto 133060 a PREVIGNANO Giovanni di Giovanni, caporale 5 alpini.

Id. 6, » 1924, » 340. — CROCCHINI Eugenio di Giovanni, tenente 226 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 126038) perchè ricevuta per lo stesso titolo con medesima dispensa a pagina 306 (brevetto 124490).

Id. 42, » 1924, » 2349. — MANIENTI Giuseppe di Martino, appuntato legione CC. RR. Torino, *leggasi*: MAINENTI.

Id. 59, » 1920, » 3232. — GIORGELLI Giovanni di Evasio, sergente 157 fanteria, *leggasi*: GIORCELLI.

Id. 42, » 1924, » 2404. — ZONCA Giovanni di Govanni, soldato 72 fanteria, *leggasi*: ZOCCA Giovanni di Antonio.

Id. 22, » 1924, » 1373. — LO GABBO Ignazio di Francesco, capitano 30 fanteria, *leggasi*: LO GALBO.

Disp. 22, anno 1924, pag. 1324. — SBRICCOLI Enrico di Daniele, sergente 38 fanteria, *leggasi*: fu Alessandro.

Id. 22, » 1924, » 1280. — VERRINI Potito di Carmine, guardia 12 battaglione mobilitato R. Guardia finanza, *leggasi*: VERRIGNI.

Id. 22, » 1924, » 1342. — ALBERTO Giuseppe di Sabato, caporale 125 fanteria, *leggasi*: ALBERO.

Id. 22, » 1924, » 1349. — DE CARO Ernesto di Francesco, soldato 37 fanteria, *leggasi*: DE CARLO.

Id. 30, » 1923, » 1533. — CROCCIA Mario di Francesco, sottotenente 71 fanteria, *eggasi*: CIACCIA Mario di Francesco, sottotenente 61 fanteria.

Id. 22, » 1924, » 1358. — CARMELLINO Rosario di Costanzo, soldato 27 batteria assedio, *leggasi*: RASARIO CARMELLINO, ecc.

Id. 22, » 1924, » 1334. — STEIL Carlo di Carlo, capitano 3 artiglieria fortezza, *leggasi*: STEIDL Carlo fu Carlo, ecc.

Id. 22, » 1924, » 1318. — PERACCHINI Costantino di Vincenzo, tenente 21 fanteria, *leggasi*: soldato.

Id. 75, » 1919, » 4803. — MONICA Carmine di Antonio, maggiore medico ospedale militare Cava dei Tirreni, *annullasi* concessione (brevetto 31199) perchè già ricevuta per lo stesso titolo stesso *Bollettino*, disp. 66ª, pag. 4403 (brevetto 28396).

Id. 42, » 1924, » 2347. — CANAVERO Matteo di Giuseppe, sergente maggiore 5 artiglieria montagna, *leggasi*: 5 artiglieria fortezza.

Id. 42, » 1924, » 2351. — VIOTTO Francesco di Giuseppe, soldato 5 artiglieria da montagna, *leggasi*: 5 artiglieria da campagna.

Id. 42, » 1924, » 2425. — HAYS Antonietta, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: HASS.

Id. 42, » 1924, » 2425. — ISGAL Regina, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: FOGAL.

Id. 42, » 1924, » 2425. — MALFATTI Pierina, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: MALFASSI.

Id. 42, » 1924, » 2425. — BUSATTI Emilia, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: BURATTI.

Id. 42, » 1924, » 2425. — PISOVANA Erminia, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: PIROVANO.

Id. 42, » 1924, » 2425. — SAVIANO Giuseppina, suora carità ospedale da campo n. 109, *leggasi*: SAVIANE.

Id. 22, » 1924, » 1338. — NICODERA Luigi di Domenico, tenente 33 artiglieria campagna, *leggasi*: NICOTERA.

Id. 42, » 1924, » 2330. — NIOLA Pietro fu Michele, caporale 39 fanteria, annullasi concessione (brevetto 132116) perchè ricevuta per lo stesso titolo con B. U. 1920, dispensa 10, pag. 538, brevetto 48931).

Id. 42, » 1924, » 2426. — AIELLO Gabriele di Angelo, capitano 139 fanteria, *leggasi*: tenente.

Id. 42, » 1924 » 2315. — FIORA Antonio di Antonio, sodato 56 batt. montagna, *leggasi*: FIORA Martino.

Disp. 42, anno 1924, pag. 2414. — PETTI Sante di Demetrio, sergente maggiore 2 bersaglieri, *leggasi*: 120 reggimento fanteria.

Id. 62, » 1918, » 5032. — MAUCERI Gaspare di Calogeno, tenente granatieri, *leggasi*: di Calogero.

Id. 42, » 1924, » 2391. — MARTINI Giorgio di Giuseppe, maggiore 129 fanteria, *leggasi*: di SIRO.

Id. 42, » 1924, » 2431. — Alla determinazione 13 aprile 1924, dopo KALB Dino di Vittorio, *aggiungasi* la seguente concessione stata erroneamente omessa: LAY Dino di Domenico, sottotenente 1 artiglieria fortezza.

Id. 88, » 1919, » 5525. — GOBBI Alfredo di Angelo, capitano 147 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 33702, perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso B. U. dispensa 79ª, pag. 5019 (brevetto 31808).

Id. 39, » 1921, » 2415. — RINALDI Carlo, tenente 9 bersaglieri, *leggasi*: RINALDI DE PALMA Carlo, tenente 9 bersaglieri.

Id. 42, » 1924, » 2403. — CARAVAZZI MARRONA Roberto di Angelo, sottotenente 385 comp. mitragl., *leggasi*: CARAVAGGI MAZZONNA Roberto.

Id. 42, » 1924, » 2310. — BIAZZI Umberto di Teobaldo, soldato 3 bersaglieri, *leggasi*: DIAZZI.

Id. 42, » 1924, » 2310. — BONOMI Egidio di Cherubino, soldato 3 battaglione bersaglieri cielisti, *leggasi*: BONOMI Iginio.

Id. 42, » 1924, » 2316. — CRODEDDU Luigi di Giuseppe, soldato 219 fanteria, *leggasi*: CRODEDDU.

Id. 42, » 1924, » 3317. — MANICAROLI Duilio di Geminiano, soldato 2 genio, *leggasi*: MANICARDI.

Id. 22, » 1924, » 1293. — FATTORI Massimo di Bernardino, R. guardia finanza, annullasi concessione (brevetto 127304) perchè ricevuta stesso titolo con medesimo *Bollettino*, dispensa 6ª, pag. 307 (diploma 124528).

Id. 42, » 1924, » 2401. — PERILLI Tommaso di Raffaele, soldato 51 fanteria, *leggasi*: PERILLI Raffaele di Tomaso.

Id. 6, » 1924, » 311. — NUMASI Vincenzo di Salvatore, caporale 15 fanteria, *leggasi*: NUNNARI.

Id. 30, » 1923, » 1874. — RICCIARDI Vito di Matteo, soldato 236 fanteria, *leggasi*: RICCARDI e *annullasi* concessione (brevetto 113772) perchè ricevuta dal 5 corpo d'armata già mobilitato il 18 dicembre 1918 (brevetto 26207).

Id. 38, » 1926, » 2131. — FIGLIOLI Giuseppe di Sulpizio, sergente 60 fanteria, *leggasi*: FIGLIOLA.

Id. 22, » 1924 » 1282. — SACCARO DEL BUFFO Saverio di Michele, caporale 86 fanteria, *leggasi*: SACCARO DEL BUFFA Valerio.

Id. 99, » 1920, » 5577. — FERRI Giuseppe di Giovanni, soldato 128 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 76415) perchè già ricevuta stesso titolo B. U. 1919, dispensa 84ª, pag. 5338 (brevetto 32568).

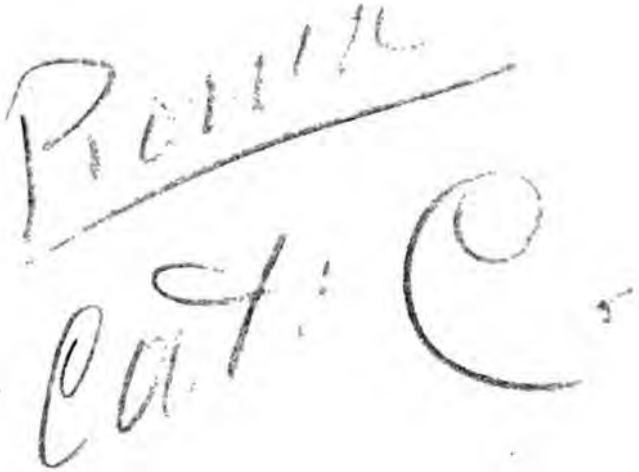
Disp. 23, anno 1920, pag. 1267. — CALDEROSO Francesco di Domenico, soldato 7 fanteria, *leggasi*: CALVARUSO.

Id. 123, » 1919, » 7210. — CONDIGLIOTA Nicola fu Paolo, caporale 9 fanteria, *leggasi*: CANDIGLIOTA.

Id. 66, » 1923, » 3303. — CAVANDOLI Edgardo di Eugenio, capitano 35 fanteria, *leggasi*: maggiore 41 fanteria.

Id. 66, » 1923, » 3302. — BARTOLONI Giuseppe fu Giovanni, soldato 60 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 122217) perchè ricevuta per stesso titolo con stessa dispensa a pagina 3240 (brevetto 119957).

Il Ministro — **DI GIORGIO.**



Prezzo della presente dispensa L. **1,90**

(4751) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 7ª **1925** 6 Febbraio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—
Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

MARTINELLI cav. Lodovico, maggiore legione Ancona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 9 ottobre 1924 per mesi dodici.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 194).

TENENTI.

TESTA Felice, tenente legione Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 10 dicembre 1924.
(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 191).

BRIGHENTI Edmondo, tenente, tenenza Mestre, legione Treviso. — Trasferito tenenza Meldola, legione Bologna. (*Det .M.* 1-2-1925).

PANUSA Demetrio, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza San Pietro (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 1-2-1925).

SALUCCI Francesco, tenente tenenza San Pietro (Roma), legione Roma. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo). (*Det. M.* 1-2-1925).

RICOLFI Giuseppe, tenente tenenza Meldola, legione Bologna. — Trasferito tenenza Pesaro, legione Ancona. (*Det. M.* 1-2-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1924:
(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 81).

ADAMI cav. Vittorio, a disposizione Ministero guerra, assegnato delegazione italiana delimitazione confine italo-svizzero.	Assegnato agli effetti amministrativi distretto Milano.
VIGEVANO cav. Attilio, stato maggiore, a disposizione (assegnato Ministero guerra).	Id. id. id. id. Roma.

DURANTI cav. Antonio, colonnello comandante 158 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291 - *foglio* 84).

MICHELESI cav. Renato, colonnello in servizio di S. M., capo della delegazione trasporti di Palermo. — Cessa dalla carica suindicata ed assume quella di capo della delegazione trasporti Napoli. (*R. D.* 25-1-1925).

TENENTI COLONNELLI

FESTA Tito, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 26 giugno 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 96).

LA FOLLA Ernesto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 20 dicembre 1924.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 189).

I seguenti tenenti colonnelli cessano dalla carica a fianco di ognuno indicata, dal 1 febbraio 1925: (*R. D.* 22-1-1925).

BACHI cav. Marco Mario, comando distretto Torino.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino.
FIORITO cav. Angelo, id. id. Firenze.	Id. id. id. id. Firenze.

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati alla carica a fianco di ognuno indicata, dal 1 febbraio 1925: (*R. D.* 22-1-1925).

BOLLEA cav. Carlo, 3 alpini.	Giudice effettivo tribunale militare territoriale Torino.
CESARENI cav. Vittorio, 84 fanteria.	Id. id. id. id. Firenze.

SPERNAZZATI cav. Ettore, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Bologna, dal 2 dicembre 1924.
(*R. D.* 25-1-1925).

MARESCA cav. Alfredo, tenente colonnello 16 fanteria. — Trasferito 40 fanteria.
(*Del. M.* 1-2-1925).

NUVOLONI cav. Luigi, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica, quale capo di S. M. — Cessa dalla carica di capo S. M. del suddetto R. corpo. (*Del. M.* 1-2-1925).

CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Richiamato in servizio di S. M. e nominato capo di S. M. del suddetto R. corpo. (*Del. M.* 1-2-1925).

MAGGIORI.

GIOANNINI Ettore, maggiore 22 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.). — Per effetto della commutazione del titolo di aspettativa per infermità, di cui al R. decreto 11 settembre 1924, l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Poggi* Attilio.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 76).

FIORENTINO cav. Antonio di Camillo, maggiore. — Nel R. decreto in data 18 settembre 1924, deve intendersi revocato e come non avvenuto il provvedimento col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 13 ottobre 1923 per infermità provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 85).

TOSI cav. Angelo, maggiore 4 bersaglieri, assegnato comando divisione militare territoriale Trieste. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Trieste, dal 15 gennaio 1925. (*R. D.* 22-1-1925).

RIZZO cav. Antonio, maggiore 151 fanteria. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Trieste, dal 15 gennaio 1925. (*R. D.* 22-1-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 1-2-1925).

RONDINA cav. Ermenegildo, maggiore 57 fanteria.	Trasferito 17 fanteria.
DEROSSI cav. Luigi, maggiore 31 id.	Id. 28 id.

CAPITANI.

TRAVERSA Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 11 giugno 1923 del tribunale militare speciale di Firenze, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 79).

SANTORO Renato, capitano 225 fanteria. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 75).

CESATI Giuseppe, capitano 70 fanteria. — Collocato a sua domanda in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 dicembre 1924.

Assegnato agli effetti amministrativi distretto Roma.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 81).

BONINI Giuseppe, capitano 10 fanteria. — Le anzianità nei gradi di sottotenente, di tenente ed in quello attuale dell'ufficiale, stato nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 13 novembre 1915 al 25 ottobre 1915, dal 13 agosto 1916 al 25 luglio 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale stesso precederà nel ruolo il pari grado *Barucci* Aurelio.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

RAPISARDA Andrea, capitano 84 fanteria. — L'anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale sono portate rispettivamente, dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Sfondrini* Antonio

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

MANASSERO Cesare, capitano 72 fanteria. — La decorrenza assegni per l'ufficiale, promosso al grado attuale con R. decreto 14 maggio 1922, viene fissata al 31 ottobre 1917.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 77).

ZANUSSI Giacomo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 189).

ANGELUCCI Cesare, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Trento. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 95).

LANFRANCO Luigi, capitano comando distretto Bassano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 novembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 95).

ALBI Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 10 agosto 1922, col quale l'ufficiale veniva collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego « in attesa della definizione della sua posizione disciplinare ».

Ricollocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dall'8 gennaio 1925.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 260).

BORMIDA Adolfo, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio successivo. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *La Rocca* barone di S. Germano Giuseppe.

Destinato 80 fanteria. (*R. D.* 15-1-1925).

CAVALLARO Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 5 dicembre 1924.

Destinato comando distretto Ravenna. (*R. D.* 22-1-1925).

POMPEI Giuseppe, capitano comando distretto Roma. — Cessa dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Roma, dal 1 febbraio 1925.

(*R. D.* 22-1-1925).

PEROTTI Lorenzo, capitano 12 fanteria, assegnato commissione delimitazione confini Italo-S. H. S. (f. q.). — Cessa dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Trieste, dal 15 gennaio 1925. (*R. D.* 22-1-1925).

BOLDRINI Ferruccio, capitano 84 fanteria. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Roma, dal 1 febbraio 1925. (*R. D.* 22-1-1925).

SALOMONE Vincenzo, capitano 151 fanteria. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Trieste, dal 15 gennaio 1925. (*R. D.* 22-1-1925).

PICHI Giorgio, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato comando distretto Trento.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 116).

PACI Emanuele, capitano 75 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale di Palermo con funzioni di giudice relatore. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 76 fanteria, dal 15 febbraio 1925. (*Det. M.* 1-2-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti ed assegnati agli Enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-2-1925).

ANTONELLI Pietro, 225 fanteria.	Assegnato comando brigata Arezzo.
TONDI Pasquale, 36 id., assegnato comando divisione militare Bologna.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 28 fanteria.
GIACOBONE Carlo, comando distretto Pavia.	Trasferito 43 fanteria.
BRAJDA Giuseppe, 1 alpini.	Id. comando distretto Mondovì.
FIORENZI Ferdinando, 6 bersaglieri.	Id. id. divisione militare Bologna.
GULOTTA Giuseppe, comando distretto Trapani.	Id. id. distretto Noto, dal 18 novembre 1921.
BREZZI Elio, 72 fanteria.	Trasferito comando distretto Ferrara.
TAGLIAFERRI Giovanni, 35 id.	Id. id. id. Rovigo.
FOLETTI Carlo, 28 id.	Id. id. id. Ravenna.
SIMIA Domenico, 55 id.	Id. id. id. Treviso.
STELLA Nicola, 56 id.	Id. id. id. Belluno.
DE MANDATO Pietro, 51 id.	Id. id. id. Perugia.
ACRI Damiano, 20 id.	Id. id. id. Reggio Calabria.

I sottonotati capitani hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro dal 30 settembre 1924, e, dalla stessa data, sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 1-2-1925).

BOCCA Magno, 43 fanteria.	D'ANDREA Giuseppe, 60 fanteria.
D'ANGELO Vittorio, 14 id.	

I seguenti capitani sono collocati a disposizione del Ministero colonie per incarico civile e politico in Tripolitania, dal 30 settembre 1924:

(*D. M.* 15-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 145).

BOCCA Magno, 43 fanteria.	D'ANDREA Giuseppe, 60 fanteria.
D'ANGELO Vittorio, 14 id.	

BRICOLO Carlo, capitano 46 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 genanio 1924. (*Det. M.* 1-2-1925).

TENENTI.

ROSSI Cesare di Luigi, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della condanna riportata con sentenza 22 marzo 1922 del tribunale penale di Milano, confermata con sentenze 3 giugno 1922 della Corte d'appello di Milano e 22 dicembre 1922 della Corte di cassazione di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 16-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 80).

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

COLPI Francesco, 72 fanteria.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Vareschi* Giosuè.
NOBILE Antonio, 79 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Eboli* Giuseppe.
REITANI Francesco, 225 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 1 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Precederà nel ruolo *Vareschi* Giosuè
DE MICHELE Alfonso, 50 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 1 gennaio 1916 e dal 1 novembre 1916 al 1 ottobre 1916. Seguirà nel ruolo *Marchese* Vito.
BROCCOLI Paolo, 77 id.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 gennaio 1916 e dal 1 novembre 1916 al 25 ottobre 1916. Precederà nel ruolo *Billia* Arturo.
VIVIANI Francesco, 49 id.	Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916 e dal 1 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Precederà nel ruolo *Calegari* Giov. Battista.
SCHIPANI Nicola, 79 id.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Durante* Umberto.
TORTELLI Alfredo, aspettativa infermità servizio (distretto Siena).	Dal 1 giugno 1916 al 25 aprile 1916 e dal 1 marzo 1917 al 25 gennaio 1917. Seguirà nel ruolo *Schinella* Domenico.
CARDINI Ciro, 158 fanteria.	Dal 22 novembre 1917 al 15 settembre 1917 e dal 22 novembre 1918 al 15 settembre 1918.

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

CRAVERO Giuseppe, 5 alpini.	Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Avrebbe seguito nel ruolo *Saltalamacchia* Augusto.
MONTI Guido, 232 fanteria.	Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Cravero* Giuseppe.
RAMONDINI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916. Avrebbe preceduto nel ruolo *Bertolino* Vincenzo.
RODINO Alfredo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Seguirà nel ruolo *Loconte* Vito.
CAPONE Michele, 52 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Trieste (f. q.).	Dal 7 marzo 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Del Rio* Oscar.
DE MASI Vincenzo, collegio militare Napoli.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Alfieri* Antonio.
FORMENTINI Omero, 89 fanteria.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Zecca* Paolo.

FRATINI Gino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 2 dicembre 1924.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 66).

CIVOLARI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 18 settembre 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 96).

CANNONE Andrea, tenente 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 2 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 96).

BENZI Camillo, tenente 151 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 189).

PASSERINI Aldo, tenente 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego per la durata di un anno.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 83).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 201).

FESTI Cesare, 91 fanteria.	Dal 9 dicembre 1924.
CAPALOZZA Erberto, 1 id.	Dal 14 novembre 1924.

DE LAURENTIS Ferdinando, tenente 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 82).

RUSSO Antonio, tenente 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 1 ottobre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 95).

CIFALDI Michele, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 gennaio 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio successivo.

Destinato distretto Gorizia. (*R. D.* 22-1-1925).

MONTEMAGNO Gaetano, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 75 fanteria. (*R. D.* 25-1-1925).

FIORDELISI Eugenio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 89 fanteria. (*R. D.* 25-1-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Dec. M.* 1-2-1925).

MANGONI Antonio, 151 fanteria.	Assegnato ufficio militare stazione Trieste.
BAMBINI Giuseppe, 27 id.	Trasferito 35 fanteria.
PIRAS Gonario, 17 id.	Id. scuola centrale educazione fisica.
CARRAROLI Guido, 36 id.	Id. comando distretto Modena.
DE CRISTOFANO Antonio, 71 id.	Id. id. id. Venezia.
CIACCIO Giacinto, 55 id.	Id. id. id. Treviso.

LANZETTA Domenico, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 1 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Viterbo. (*Dec. M.* 1-2-1925).

FINOCCHI Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro l'8 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 27 fanteria al quale si dovrà presentare il 24 febbraio 1925. (*Dec. M.* 1-2-1925).

DEL GAUDIO Pasquale, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 9 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 12 fanteria, al quale si dovrà presentare il 25 febbraio 1925. (*Det. M.* 1-2-1925).

FORNO Luigi, tenente — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro, il 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 4 alpini al quale si dovrà presentare il 3 marzo 1925. (*Det. M.* 1-2-1925).

Sottotenenti.

GUARNOTTA Antonio, sottotenente 7 fanteria. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 20 febbraio 1923 del tribunale militare speciale di Milano, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 16-12-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 30, *foglio* 80).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

PASETTI Felice, colonnello comandante distretto Castrovillari. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 novembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 72).

Tenenti colonnelli.

CORSINI cav. Amedeo, tenente colonnello deposito allevamento cavalli di Grosseto. — Nominato vice-direttore del deposito stesso. (*Det. M.* 1-2-1925).

Capitani.

FERRARI ORSI Federico, capitano f. q. R corpo truppe coloniali tripolitania. — Promosso straordinariamente per merito di guerra maggiore con anzianità 14 giugno 1925, cessando dai fuori quadro e di appartenere al R. corpo di cui sopra dal 1 gennaio 1925 e dalla stessa data destinato reggimento cavalleggeri di Firenze.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* del 1918.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 94).

DONDERO Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro dal 7 novembre 1922 (distretto Spezia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 novembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri Guide.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 183).

D'ALBERTAS Arturo, capitano in aspettativa per motivi speciali per diciotto mesi dal 28 giugno 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 28 dicembre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 181).

RAGANELLA Leone, capitano deposito allevamento cavalli del Lazio. — Nominato vice-direttore deposito stesso. (*Det. M.* 1-2-1925).

GAGLIANI Riccardo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 1-2-1925).

Tenenti.

ALBERTAZZI Cesare, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 23 dicembre 1923 (distretto Pavia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 4-1- 1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 174).

MASETTI ZANNINI Giorgio, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 17 novembre 1924, per un anno.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 182).

ANTENRIETH Carlo, tenente reggimento Nizza cavalleria, assegnato Commissione Suprema mista di difesa. — Collocato a disposizione Ministero finanze ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068, dal 27 dicembre 1923, quale assegnato alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 252).

I seguenti tenenti cessano di essere a disposizione del Ministero delle colonie dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 258).

ROMEO Giuseppe, dal 14 dicembre 1924. | Destinato reggimento cavalleggeri di Novara
PODESTA' Nicola, dal 2 settembre 1924. | Id. id. Savoia cavalleria.

BREDA Andrea, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica, dal 16 settembre 1924.

(*D. M.* 7-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 264).

ZAVATTARI Edmondo, tenente f. q. 1 raggruppamento trasporti. — Cessa dai f. q., trasferito reggimento cavalleggeri Guide e nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata FERRARI cav. Giuseppe. (*Dec. M.* 1-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

DE NOBILI conte Palatino patrizio di Lucca cav. Carlo, colonnello a disposizione. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante 19 campagna a decorrere dal 1 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 110).

DE ARCAYNE conte della Minerva cav. Don Camillo, colonnello comandante 19 campagna. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante distretto Sulmona a decorrere dal 1 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 110).

INVERNIZZI cav. Gino, colonnello a disposizione in servizio di S. M. divisione militare Roma. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante 9 pesante (C), a decorrere dal 1 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 110).

FASELLA comm. Alfredo, colonnello a disposizione. — Collocato a disposizione Ministero finanze dal 21 giugno 1923, ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068, perchè assegnato alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 251).

TENENTI COLONNELLI.

GRANDI cav. Felice, tenente colonnello accademia militare artiglieria e genio Torino. — Si consideri annullata la nomina ad insegnante di 1 grado pubblicata nella dispensa 52 *bollettino ufficiale* 1923. (*Dec. M.* 1-2-1925).

VERGANO cav. Giuseppe, tenente colonnello 6 pesante campale. — Trasferito 2 pesante. (*D. M.* 1-2-1925).

NOTIFICAZIONE.

COPPI cav. Amerigo, tenente colonnello artiglieria in servizio di S. M. — E' annullata la determinazione con la quale veniva assegnato Ministero guerra (dispensa 54, anno 1924, pag. 3085).

Determinasi invece | » comandato Ministero guerra »

MAGGIORI.

VILLANIS cav. Virginio, maggiore 13 campagna, assegnato Commissione mista di difesa. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze dal 21 giugno 1923, ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068, perchè assegnato alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa.
(*D. M.* 3-11-1924 *registrato alla Corte dei conti il* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 251).

GRATA cav. Gustavo, maggiore (T) deposito allevamento cavalli di Mirandola. — E' nominato vice direttore del deposito stesso. (*Det. M.* 1-2-1925).

RIVA cav. Pio, maggiore officina R. Esercito Piacenza. — Trasferito 21 campagna.
(*Det. M.* 1-2-1925).

CAPITANI.

ZALLOCCO Lino, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 maggio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 73).

PONZIO Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 31 dicembre 1922 (distretto Torino). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con la sua anzianità 9 novembre 1915 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 31 dicembre 1924 ed assegnato distretto Torino.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1924 - *registro* 46 - *foglio* 79).

CLEMENTI Guglielmo, capitano (T) deposito allevamenti cavalli di Persano. — E' nominato vice direttore deposito stesso. (*Det. M.* 1-2-1925).

RAUDINO Salvatore, capitano 7 pesante (M), assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 10 febbraio 1924 e dalla stessa data è trasferito 3 pesante (M).
(*Det. M.* 1-2-1925).

ARGAN Giovenale, capitano direzione artiglieria Messina, assegnato ufficio tavole tiro. — Trasferito 1 pesante cessando dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 1-2-1925).

INCISA DI CAMERANA Luigi, capitano 5 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio Torino. (*Det. M.* 1-2-1925).

CABANO Amedeo, capitano 5 pesante campale. — Trasferito 8 pesante (M).
(*Det. M.* 1-2-1925).

TENENTI.

BALDIZZONE Tommaso, tenente 11 campagna. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 2 pesante.
Precederà nel ruolo il capitano *Marini* Giovanni.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 111).

SPADA Francesco, tenente 14 campagna — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 13 novembre 1924, per mesi quattro.
(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 286, *foglio* 159).

SPADA Francesco, tenente 14 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 13 novembre 1924 col quale l'ufficiale stesso veniva collocato in aspettativa per motivi speciali.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 177).

POLACCI Massimiliano, tenente 4 campagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 28 marzo 1920 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 27 novembre 1924, ed assegnato distretto Modena.
(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-12-1924 - *registro* 15, *foglio* 263).

COPPOLA Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Napoli). — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 24 aprile 1924 col quale l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 24 aprile 1923 veniva prorogata di un anno a datare dal 24 ottobre 1923.
(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 130).

COPPOLA Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 24 aprile 1923 (distretto Napoli). — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 ottobre 1923 e richiamato in servizio effettivo, dal 1 novembre 1923.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 139).

COPPOLA Arturo, tenente. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 aprile 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 139).

LAMBERTI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 16 novembre 1924 e destinato 2 pesante.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 179).

PICCIONE Pasquale, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Barletta). — Richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1924 e destinato 6 pesante (M).

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 179).

BARTOLI Ernesto, tenente 10 raggruppamento trasporti (f. q.). — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 28 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 179).

LA ROVERE Filippo, tenente 5 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 179).

ACANFORA Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 6 novembre 1924 per la parte riguardante il richiamo in servizio effettivo dal 1 novembre 1924.

L'aspettativa per motivi speciali, per la durata di mesi sei dal 16 aprile 1924, e prorogata di mesi quattro, dal 16 ottobre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 197).

CLERICI Emilio, tenente 2 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, a decorrere dal 18 novembre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 176).

COLABONA Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 16 giugno 1924, per mesi sei. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 16 dicembre 1924.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 195).

REITANO Angelo, tenente 3 pesante (M). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 13 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 196).

CREDIDIO Raffaele, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali corpo armata Napoli — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 1-2-1925).

MARADEI Carmine, tenente 10 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali corpo armata Napoli. (*Det. M.* 1-2-1925).

BOSI Aldo, tenente 1 campagna. — Trasferito 2 campagna, dal 23 febbraio 1925. (*Det. M.* 1-2-1925).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

MASCARETTI cav. Facino, colonnello R. T. direttore capo ufficio direzione superiore costruzioni artiglieria (assegnato segreteria Commissione suprema di difesa). — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze dal 21 giugno 1923, ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3063, perchè assegnato segreteria generale Commissione suprema di difesa.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 254).

TENENTI COLONNELLI

PALCANI cav. Mario, tenente colonnello R. T. direzione superiore costruzioni artiglieria (assegnato segreteria Commissione suprema di difesa. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze dal 20 agosto 1923, ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068, perchè assegnato alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 254).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

CIARDI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 aprile 1924 per mesi sei (distretto Roma). — La decorrenza dell'aspettativa di cui sopra è rettificata al 17 giugno 1924 e l'aspettativa stessa è prorogata di cinque mesi, dal 17 dicembre 1924.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 112).

AIMONE Ubaldo, capitano reggimento ferrovieri. — Trasferito 9 raggruppamento genio dal 9 febbraio 1925. (*Det. M.* 1-2-1925).

TENENTI.

PETRILLO Agostino, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 novembre 1923 (distretto Benevento). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 gennaio 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, dal 22 novembre 1924.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Ciarletta* Dino e destinato distretto Benevento.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 10, *foglio* 71).

NOTIFICAZIONE.

GASPARI Pietro, tenente reggimento ferrovieri. — Riconosciuto il titolo di Conte, come da decreto del Ministero degli interni in data 20 aprile 1924.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici cessano dalla carica attuale ed assumono la carica per ciascuno a fianco indicata dal 26 dicembre 1924:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 293).

BONOMI cav. Gaetano, direttore sanità corpo armata Bologna.	Nominato direttore di sanità del corpo armata Firenze.
SAGGINI cav. Evaristo, id. id. id. Trieste.	Id. id. id. Bologna.
GRILLO cav. Ettore, id. id. id. Milano.	Id. id. id. Trieste.

CAPITANI.

GRASSO Filippo, capitano medico 14 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per anni due.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 80).

PILELLA cav. Alessandro, capitano medico distretto Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 223).

ROCCA Michele, capitano medico in aspettativa per sospensione dall'impiego per mesi sei dall'8 marzo 1924. — Trasferito in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dall'8 settembre 1924.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 222).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Dct. M.* 1-2-1925).

ZAFFIRO Giovanni, ospedale Messina.	Trasferito 24 campagna.
LO VECCHIO Gioacchino, 17 fanteria.	Id. 5 fanteria.
MESSINA Angelo, 9 campagna, comandato commissione sanitaria pensioni guerra Trento.	Id. 17 id. continuando comandato come contro.

DE MICHELIS Corrado, capitano medico 1 pesante. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 gennaio 1925. (*Dct. M.* 1-2-1925).

DE PASQUA Giuseppe, capitano medico reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 gennaio 1925.
(*Dct. M.* 1-2-1925).

TENENTI.

MAGGIO Pietro, tenente medico 61 fanteria. — Trasferito 9 campagna. (*Dct. M.* 1-2-1925).

I seguenti tenenti medici sono trasferiti d'autorità nel R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, dal 14 gennaio 1925: (*Dct. M.* 1-2-1925).

GATTI Arturo, distretto Aversa.	POMARICI Enrico, 8 raggruppamento trasporti.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

PUSELLI Tito, maggiore commissario direzione commissariato Torino. — Collocato a disposizione del Ministero delle finanze, dal 28 agosto 1923, ai termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 3068, quale assegnato alla segreteria generale della commissione suprema di difesa.
(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 253).

CAPITANI.

GIORGI Eugenio, capitano commissario. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 31 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Firenze, (sezione Piacenza) alla quale si dovrà presentare il 16 febbraio 1925. (*Dct. M.* 1-2-1925).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

RECCHIA Alessio, capitano sussistenza consegnatario molino Aldifreda. — Esonerato da tale carica, trasferito direzione commissariato Torino ed assegnato 1 compagnia sussistenza. (*Dct. M.* 1-2-1925).

MAIRA Rosario, capitano sussistenza direzione commissariato Torino. (1 compagnia sussistenza) — Trasferito direzione commissariato Napoli e nominato consegnatario molino Aldifreda. (*Dct. M.* 1-2-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE

TENENTI COLONNELLI.

BOARIO Carlo, tenente colonnello amministrazione, accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Torino. (*Del. M.* 1-2-1925).

MAGGIORI.

BERARDO Biagio, maggiore amministrazione, scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio. (*Del. M.* 1-2-1925).

CAPITANI.

RIITANO Salvatore, capitano amministrazione (distretto Napoli) in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — E' trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 186).

FERRERI Giovanni, capitano amministrazione deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Trasferito comando distretto Pinerolo con funzioni di relatore, dal 31 gennaio 1925. (*Del. M.* 1-2-1925).

TENENTI.

RITTA Francesco di Vito, tenente amministrazione legione CC. RR. Trento. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, la sua paternità è rettificata come appresso di VITANGELO.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 220).

TRAVERSO Adelmo di Francesco, tenente amministrazione 5 bersaglieri. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, la sua paternità è rettificata come appresso di ANTONIO.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 229).

MONTALBANO Pietro di Francesco, tenente amministrazione 9 campagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 263).

LURIA Enrico, tenente amministrazione, comando deposito centrale truppe coloniali Napoli. — E' collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 265).

DE ANGELIS Francesco, tenente amministrazione. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 31 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito ospedale militare principale Milano. (*Del. M.* 1-2-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

NOVARA Mario, capitano veterinario 25 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 novembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 114).

TENENTI.

VITALETTI Dagoberto, tenente veterinario 7 campagna, a disposizione Ministero colonie. — Ha cessato di essere a disposizione del suddetto Ministero, dal 29 settembre 1924 (determinazione omessa anno 1924). (*Del. M.* 1-2-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione dei sottonotati inservienti disposto, a datare dal 16 settembre 1924 col decreto ministeriale in data 14 settembre 1924, è modificato, per effetto della valutazione del servizio militare da loro prestato durante la guerra 1915-1918, nel modo appresso indicato, fermo restando il supplemento di servizio attivo di L. 200 annue.

(*D. M.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 279).

Cognome e Nome	Stipendio	Anzianità agli effetti dello stipendio: Anni compiuti	Anzianità agli effetti dello stipendio: Data in cui sono stati o saranno compiuti
ISIDORI Giuseppe	4,200	2 anni nel 3° periodo	6 aprile 1925
TERENZI Lucio	4,200	1 anno nel 3° periodo	6 aprile 1925
CICCONI Giacinto	4,200	2 anni nel 3° periodo	6 aprile 1925
MAGNI Giov. Battista	4,200	1 anno nel 3° periodo	6 aprile 1925
FOSSATI Antonio	4,200	1 anno nel 3° periodo	29 aprile 1925
MICCI Angelo	4,200	1 anno nel 3° periodo	26 febbraio 1925
RICCIARDI Alfredo	4,200	2 anni nel 3° periodo	1 giugno 1925
BONETTI Giovanni	4,200	1 anno nel 3° periodo	11 dicembre 1924
BIONDI Arcangelo	4,200	1 anno nel 3° periodo	8 maggio 1925
GIOVA Lorenzo	4,200	2 anni nel 3° periodo	6 aprile 1925
CICCIORICCIO Pietro	4,200	1 anno nel 3° periodo	23 settembre 1924
DI PALERMO Giovanni	4,200	2 anni nel 3° periodo	21 aprile 1925
MALATESTA Dante	3,900	2 anni nel 2° periodo	6 aprile 1925
MACORI Corrado	4,200	1 anno nel 3° periodo	17 gennaio 1925
TOLA Totoi	3,900	2 anni nel 2° periodo	14 novembre 1924
FRANCHINI Primo	3,900	1 anno nel 2° periodo	9 aprile 1925
GAIBA Gaetano	3,900	2 anni nel 2° periodo	22 marzo 1925

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

GIULIANI dott. Vito, giudice istruttore presso il tribunale militare territoriale di Bari. — Trasferito al tribunale militare territoriale di Milano, con le stesse funzioni.

(*D. M.* 31-1-1925)

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

ZOTTI cav. Giuseppe, tenente colonnello riserva navale. — Nominato commissario di leva con riserva di anzianità, a decorrere per gli assegni dal 15 gennaio 1925.

(*D. M.* 9-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 350).

FASOLI cav. Pasquale, commissario di leva (tenente colonnello P. A. O.). — Dichiarato d'ufficio dimissionario dall'impiego a decorrere dal 26 settembre 1924, non avendo assunto servizio entro il termine prefissogli.

(*D. M.* 31-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 161).

FARMACISTI MILITARI.

APPIOTTI dott. cav. Ferdinando, farmacista capo. — Ammesso allo stipendio di L. 15,100 dal 1 dicembre 1924.
(*Foglio d'ordine* 15-1-1915 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *reg.* 291, *foglio* 234).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

BONATI Arturo, ragioniere geometra del genio, collocato d'ufficio in aspettativa per infermità comprovata, a decorre dal 1 gennaio 1923 (R. decreto 24-12-192). — Richiamato in servizio attivo, a datare dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 10-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 141).

Il ragioniere geometra principale BELARDINELLI cav. Alfredo è ammesso al godimento dello stipendio di L. 14,300 a decorrere dal 1 luglio 1924.
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925, *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *reg.* 291, *foglio* 354).

BONATI Arturo, ragioniere geometra del genio. — Destinato comando genio del corpo d'armata di Milano. (*Del. M.* 10-1-1925).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

I seguenti primi ragionieri di artiglieria sono promossi ragionieri principali, a datare dal 1 gennaio 1925, e collocati nel grado ottavo collo stipendio annuo di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000:
(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 289).

ROGGERO cav. uff. Marcello (per merito comparativo).
ROSSI cav. Adolfo (per merito comparativo).
ROLANDO G. Battista (per merito comparativo).
FAVRO cav. Alfredo (per merito comparativo).
TARTARINI cav. Giuseppe.
SIROLLI cav. Napoleone.
DAINOTTI cav. Paolo.
RINALDINI cav. Ercole.
SACCHI cav. Pietro.
LANNUTTI cav. Camillo.
PAPINI cav. Spartaco (a disposizione Ministero colonie).
LEMME cav. Antonio.
BUSCA cav. Carlo (per merito comparativo).

SOAVI cav. Giuseppe, ragioniere principale d'artiglieria relatore presso la direzione di artiglieria di Messina. — Trasferito alla officina di costruzione di artiglieria Piacenza, con le stesse funzioni. (*Del. M.* 2-2-1925).

ROSSI cav. Adolfo, ragioniere principale d'artiglieria, direzione d'artiglieria di Messina — Assume le funzioni di relatore. (*Del. M.* 2-2-1925).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

I seguenti primi capitecnici di artiglieria e genio sono promossi capitecnici capi officina, a datare dal 1 gennaio 1925, e collocati nel grado 8, collo stipendio annuo di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000:
(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 304).

BERRETTINI cav. Giuseppe.
BAGGINI Clemente.

I seguenti capitecnici di artiglieria e genio sono promossi primi capitecnici, a datare dal 1 gennaio 1925 e collocati nel grado 9 collo stipendio annuo di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800:
(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio n.* 305).

SCOPPI Ambrogio.
MARCHI cav. uff. Luigi.
MORETTI Silvio.

PERSONALE CIVILE TECNICO. DEI DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI.

I sottoindicati impiegati civili dei depositi allevamento cavalli, sono ammessi dal 1 dicembre 1924, allo stipendio per ognuno indicato:

(*Foglio d'ordine* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 26-1-1925 - *reg.* 291, *foglio* 236).

MARTINELLI cav. Vittorio, agente capo.	L. 13,700.
GARGANO Davide, agente.	L. 10,800.
CECCHINI Garibaldi, id.	L. 10,800.
VOCCA Luigi, id.	L. 10,100.

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

PESCI cav. uff. Gaetano, archivista capo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per età e per anzianità di servizio a datare dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 10-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 80, *foglio* 351).

GREFICE Erasmo, archivista. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

FALCINELLI Angelo, archivista distretto Orvieto. — Collocato in aspettativa per infermità per la durata di sei mesi, a decorrere dal 16 dicembre 1924.
(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 120).

PIGA Salvatore, archivista sezione genio Sassari, in aspettativa per infermità dal 1 maggio 1924. — Concessa proroga d'aspettativa di sei mesi, a decorrere dal 1 novembre 1924.
(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 119).

CAPUANI Giulio, archivista personali militari vari, comandato M. G., in aspettativa per infermità dal 16 novembre 1922. — Richiamato in servizio dal 16 novembre 1924.
(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 160).

TRIMARCHI Rosario, archivista distretto Catania, in aspettativa per infermità dal 1 settembre 1924. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 121).

MORRICONE cav. Ernesto, archivista personali militari vari, comandato M. G. — Collocato in aspettativa per infermità per la durata di 3 mesi, a decorrere dal 20 dicembre 1924.
(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 121).

FOSSI Guido, archivista ospedale Verona, in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1923. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 122).

BENIGNI Ciro, archivista direzione artiglieria Torino. — Trasferito 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 1-2-1925).

PALMA Pasquale, archivista deposito allevamento cavalli di Rometta. — Trasferito direzione artiglieria Taranto. (*Det. M.* 1-2-1925).

SETTEMBRE Pietro, archivista 75 fanteria. — Trasferito distretto Palermo. (*Det. M.* 1-2-1925).

BLANDINI Vincenzo, applicato personali militari vari, comandato M. G. — Collocato in aspettativa per infermità per la durata di 4 mesi, a decorrere dal 4 dicembre 1924.
(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 125).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

PETROSINI Ferdinando, ufficiale d'ordine principale distretto Gaeta, in aspettativa per infermità dal 16 gennaio 1924. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1924.
(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 117).

CAMPOMANFOLI Vincenzo, ufficiale d'ordine principale 63 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 marzo 1924. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1924.
(*D. M.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 118).

CARROZZI Carlo, ufficiale d'ordine principale 38 fanteria. — Trasferito 11 artiglieria campagna. (*Det. M.* 1-2-1925).

GAZ Ugo, ufficiale d'ordine principale 1 artiglieria pesante campale. — Trasferito 1 raggruppamento genio (*Det. M.* 1-2-1925).

PITZIANTI Cesare, ufficiale d'ordine 18 fanteria. — Trasferito distretto Trento. (*Det. M.* 1-2-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE

DE ANGELIS cav. Ciro, generale di divisione in P. A. S. amministrato distretto Gorizia. — E' trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Bologna, a decorrere dal 1 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-1-1925).

GENERALI MEDICI CAPI.

SCIUMBATA cav. Giuseppe, tenente generale medico in posizione ausiliaria. — Assume, dal 1 febbraio 1923, il grado di generale medico capo con rango di generale di corpo d'armata.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 28-1-1925, *registro* 291, *foglio* 274).

I seguenti generali medici in posizione ausiliaria speciale assumono, dal 1 febbraio 1923, il grado di generale medico capo:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 274)

BUONOMO cav. Lorenzo.
TROMBETTA cav. Edmondo.
GALLI cav. Giov. Domenico.

I seguenti generali medici in posizione ausiliaria assumono dal 1 febbraio 1923, il grado di generale medico capo:

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 274).

CAVICCHIA cav. Fancesco.
VALLICELLI cav. Antonio.
VICEDOMINI cav. Matteo.
CARINO cav. Tommasino.
VIVALDA cav. Carlo.
GERUNDO cav. Giuliano.

GENERALI MEDICI.

TREVISAN cav. Eugenio, generale medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 novembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 203).

MENNELLA cav. Arcangelo, generale medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 2 agosto 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 16 - *foglio* 77).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

MORETTI cav. Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 51).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

RINALDI cav. Scipione, colonnello medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 16 febbraio 1924, per anzianità di servizio.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 49).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

COLONNELLI.

BERTI cav. Bruto, colonnello commissario direzione commissariato Roma. — Richiamato in servizio dal 30 settembre 1919 è ricollocato in congedo dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 23-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 85).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

TOSATTO cav. Ferruccio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 luglio 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 78).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

VIGO cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario in P. A. S. — Collocato a riposo a decorrere dal 27 dicembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 76).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FAVIA cav. Francesco, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio, per la durata di mesi sei, dal 1 gennaio 1925.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 270).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

FABBRI Gualtiero di Enrico, distretto Livorno.

FERRARO Raffaele di Nicola, distretto Castrovillari.

PILLON Pellegrino di Antonio, capitano distretto Venezia. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

SPIRITI Tullio di Gaetano, capitano distretto Frosinone. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 100).

VANNUCCI Emilio di Giuseppe, capitano distretto Macerata. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 100).

NOTIFICAZIONI

GALLI Gaetano di Giovanni, capitano 75 fanteria distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 ottobre 1919.

ROMANO Antonio di Ambrogio, capitano 6 alpini distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 novembre 1919.

CHIAROMONTE Epifanio di Giuseppe, capitano 26 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 marzo 1923.

TENENTI.

RAPISARDA Andrea, tenente di complemento (ora capitano in S. A. P. 84 fanteria). — Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 e dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916.

(*R. D.* 13-11-1924 -*registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti, ora in servizio attivo permanente, nominati tali per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

CRAVERO Giuseppe, 5 alpini. — Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.

MONTI Guido, 232 fanteria. — Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.

RAMONDINI Guido, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — Dal 1 gennaio 1916 al 30 novembre 1915. Dal 12 ottobre 1916 al 31 agosto 1916.

RODINO Alfredo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915. Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.

CAPONE Michele, 52 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Trieste (f. q.). — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

DE MASI Vincenzo, collegio militare Napoli. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

FORMENTINI Omero, 89 fanteria. — Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916. Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

SCIPPACERCOLA Roberto, già tenente di complemento ed ora tenente in S. A. P. — Revocata e considerata come non avvenuta la promozione al grado di tenente di complemento effettuata con R. decreto 25 aprile 1920.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 92).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

AMODEO Tommaso di Rosario, distretto Girgenti.
SANTARELLI Pietro, id. Perugia.
ESPOSITO Luigi di Vincenzo, distetto Nola.

DE THOMATIS Francesco di Clemente, tenente distretto Savona. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 100).

GROIA Vittorio di Giuseppe, distretto Napoli.
PASTORE Mario di Eugenio, id. Cosenza.
SEGRETO Giuseppe di Antonio, distretto Girgenti.

E' accettata la volontaria rinuncia al grado dei seguenti tenenti di fanteria i quali conserveranno il grado e l'anzianità di sottotenente nell'arma stessa:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 230).

MUSACCHIO Giovanni di Pasquale distretto Potenza.
MORSELLI Giuseppe di Nicolò, id. Modena.
LORUSSO Domenico di Francesco, distretto Barletta.

D'ANIELLO Giuseppe, sottotenente distretto Salerno (R. D. 15 agosto 1924). — Rettificato il grado di sottotenente in tenente.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 232).

I cognomi ed i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 232).

PENNATI Carlo, distretto Milano.	PENATI Carlo.
FINOCCHIO Vincenzo, id. Teramo.	FINOCCHI Vincenzo.
VEROLI Giuseppe, id. Roma.	VEROLI Guglielmo.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 272).

CASTELLANO Vito di Pietro, distretto Bari.
GRAZIUSO Gaetano Vincenzo, distretto Lecce.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono richiamati in servizio presso il Commissariato di aeronautica dal 5 luglio 1924:

(*D. M.* 7-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 22).

ROSSETTI Giovanni, distretto Torino.
TENGA Pasquale, id. Caserta.
VITALI Enrico, id. Roma.
GIGLI Grisaldo, distretto Siena.
DI GIACOMO Gaetano, id. Salerno.

FRANCESCHI Giovanni, sottotenente complemento distretto Mondovì. — Già allievo dell'Accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato da tale qualità, è ricollocato in congedo sotto la data del 12 novembre 1924.

(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 32).

MONTI' Cesare, sottotenente distretto Torino. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 25 marzo 1917 relativo alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 92).

I seguenti sottotenenti sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti, li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 92).

CACCHIONE Nicola, distretto Campobasso. | LASTELLA Salvatore, distretto Barletta.

DI MARTINO Giovanni di Gaspare, sottotenente distretto Napoli, rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

NESPOLI Gabriele di Venanzio, sottotenente distretto Como. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 2812-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 101).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 100).

CARELLA Roberto di Natale, distretto Foggia.
SCIUTO Vincenzo di Carmelo, id. Catania.
SCHETTINI Ugo di Vincenzo, distretto Lecce.

I seguenti sottotenenti di fanteria, laureati in zooiatria, sono transitati, a loro domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907.

Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso i corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 256).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di nomina
MUSACCHIO Giovanni di Pasquale, distretto Potenza.	10 campagna.
MORSELLI Giuseppe di Nicolò, id. Modena	Reggimento cavallefferi Aosta.
POSTIGLIONE Alfredo di Vincenzo, id. Potenza.	12 campagna.
MATALONI Catervo di Romolo, id. Macerata.	13 campagna.
LORUSSO Domenico di Francesco, id. Barletta.	13 campagna.

I cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 25-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 232).

FERRARIO Umberto, distretto Genova.	FERRARIS Umberto.
PENNAZZI Paolo, id. Ravenna.	PENNAZZI RICCI Paolo.

GASPARINI Mario di Alfredo, sottotenente distretto Bologna. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2 lettera *d*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 231).

GALASSO Domenico di Pasquale, sottotenente distretto Catanzaro. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 221).

LUCIANI Guido di Camillo, sottotenente distretto Teramo. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 270).

PALENA Pietro Riccardo, sottotenente distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado, per irreperibilità, a senso dell'articolo 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 271).

ROMEO Fortunato, sottotenente distretto Reggio Calabria (defunto). — Il decreto 22 maggio 1924 col quale venne nominato sottotenente di complemento con anzianità 1 novembre 1915, è completato nel senso che gli assegni hanno la decorrenza dalla stessa data 1 novembre 1915.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 433).

NOTIFICAZIONI.

D'AMBROSIO Umberto di Francesco, sottotenente 30 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 settembre 1921 al 25 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 aprile 1921.

DI GIROLAMO Armando di Pasquale sottotenente distretto Teramo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 novembre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 11 marzo 1919.

DI FRANCO Luigi di Francesco, sottotenente 62 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 novembre 1920.

NATOLI Salvatore di Antonio, sottotenente 1 granatieri distretto Cefalù. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 giugno 1920.

REVELLA Massimiliano fu Giovanni, sottotenente 9 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 31 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 settembre 1919.

SINESIO Giulio Cesare di Luciano, sottotenente 5 bersaglieri distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1920.

TOMMASI Cesare di Ugolino, sottotenente 30 fanteria distretto Siena. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 luglio 1925) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 ottobre 1919.

PANNUTI Oliviero di Michele, sottotenente 31 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo, dal 24 novembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

DI PIETRANTONI Ettore, sottotenente complemento fanteria distretto Genova. — Con R. decreto 25 luglio 1924 registrato alla Corte dei conti li 7 ottobre 1924, registro VIII, foglio 470, è stato trasferito nella R. marina perchè nominato tenente nel corpo del genio navale, con decorrenza amministrativa dal 1 agosto 1924, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

GATTI Mario di Annibale, sottotenente distretto Milano in servizio presso il R. corpo di truppe coloniali Cirenaica. — Promosso straordinariamente per merito di guerra tenente di complemento nell'arma di cavalleria ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Assumerà anzianità 3 settembre 1923

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circ. 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 127).

BASILE Giuseppe di Gaspare, sergente allievo ufficiale, distretto Napoli. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con anzianità 18 dicembre 1924, assegnato effettivo distretto Napoli, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina, dalla durata di 3 mesi, al reggimento Piemonte Reale cavalleria.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 332).

PIZIELLI Carlo di Paolo, sergente allievo ufficiale distretto Firenze. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma di cavalleria con anzianità 21 dicembre 1924, assegnato effettivo distretto Firenze, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina della durata di 3 mesi al reggimento Savoia cavalleria.

Si presenterà al corpo il 1 giugno 1925.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 35).

BISCALDI Angelo di Francesco, sottotenente distretto Milano. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 30, *foglio* 65).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GAETA Oscar di Raffaele, tenente distretto Nola. — E' rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 105).

TERZI Pietro di Giuseppe, tenente distretto Genova. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 107).

VIGNOLINI Nello di Ennardo, tenente distretto Genova. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 225).

SPETTOLI Nino, tenente distretto Ferrara. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 227).

MARTELLI Pietro di Primo, tenente distretto Bologna. — E' accettata la volontaria rinunzia al grado di tenente conservando il grado e l'anzianità di sottotenente arma stessa.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 230).

BUFANO Stanislao di Nicola, tenente distretto Napoli. — E' richiamato temporaneamente in servizio dal 2 aprile 1920, con diritto allo stipendio annuo di lire 5060 dal 1 maggio 1919, di lire 7500 dal 1 aprile 1922, di lire 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed è ricollocato in congedo dal 31 marzo 1924.

(*D. M.* 26-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 175).

NOTIFICAZIONI.

BERGAMINI Vittorio di Giuseppe, tenente 8 campagna distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'11 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 febbraio 1920.

DE GIACOMI Carlo di Clito, tenente 1 pesante campale distretto Sondrio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre a decorrere dal 26 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 maggio 1920.

GUGLIELMI Mario di Luigi, tenente 18 campagna distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 23 agosto 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 febbraio 1919.

TACCOLA Menaldo di Alberto, tenente 1 fortezza distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 novembre 1919.

SOTTOTENENTI.

DI STEFANO Giuseppe di Gaetano, sottotenente distretto Siracusa. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 104).

MORELLI Francesco di Luigi, sottotenente distretto Roma. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 62).

ALBERTI Santi Rosolino di Francesco, sottotenente distretto Catania. — E' rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera c), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 102).

MINUCCI Ettore di Carlo, sottotenente distretto Napoli. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera c), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 224).

PROVENZANO Luigi di Cosimo, sottotenente distretto Lecce. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 228).

MARZORATI Antonio Claudio di Virgilio, sottotenente distretto Milano. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 226).

MARTELLI Pietro di Primo, sottotenente laureato in zooiatria distretto Bologna. — Transitato, a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado ed anzianità 11 luglio 1915, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2697. E' effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso il 3 campagna.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 230).

SORMANI Bartolomeo di Francesco, sottotenente distretto Roma. — E' richiamato temporaneamente in servizio dal 17 aprile 1921 con diritto allo stipendio annuo di lire 3600 dal 1 maggio 1919, e di lire 6000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 91).

NOTIFICAZIONE.

CHIACCHIA Manlio di Luigi, sottotenente 6 campale distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 agosto 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 luglio 1920.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

DE RENZIS Florimondo di Nunzio, tenente distretto Roma. — E' richiamato in servizio dal 22 aprile 1921 ed è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924.

(*D. M.* 2-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 68).

NOTIFICAZIONI.

ROBUSTELLI Francesco di Giovanni, tenente 2 genio distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1920.

TENNERONI Giulio di Adolfo, tenente 7 genio distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

ALBERGHINA Giacomo di Gaetano, sergente allievo ufficiale distretto Palermo. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio con anzianità 18 dicembre 1924, assegnato effettivo distretto Palermo, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina, della durata di 3 mesi, al 7 raggruppamento genio.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 44).

PEDRIONI Cesare, sergente allievo ufficiale distretto Treviglio. — Nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio con anzianità 28 dicembre 1924, assegnato effettivo distretto Treviglio, e destinato, per il prescritto servizio di prima nomina della durata di 3 mesi, al 1 raggruppamento genio.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 126).

NATALE Giuseppe di Michele, sottotenente distretto Palermo. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 90).

MORTELLARO Carlo di Nicolò, sottotenente genio distretto Siracusa. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 66).

FICOCELLO Giuseppe di Luigi, sottotenente distretto Benevento. — Avendo cessato dalla qualità di allievo dell'accademia militare di artiglieria e genio, è ricollocato in congedo dal 10 novembre 1921.

(*D. M.* 28-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 66).

SANNA Arturo di Giomaria, sottotenente laureato in zooiatria distretto Oristano. — Transitato, a domanda, nel corpo veterinario militare, con l'attuale grado ed anzianità 27 marzo 1919, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967. E' effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento il prescritto mese di servizio presso il deposito allevamento cavalli di Bonorva.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 230).

NOTIFICAZIONI.

LONGI Emilio di Cesare, sottotenente 3 genio distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 16 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 novembre 1919.

VERNOCCHI Guido di Giuseppe, sottotenente distretto Ravenna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 giugno 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

LIBROJA Alfonso di Luigi, capitano medico distretto Potenza. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 115).

MATURI Egidio, capitano medico distretto Napoli. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 233).

CECCHI Camillo di Mariano, capitano medico distretto Salerno. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 97).

TENENTI.

MASTRANGIOLI Saverio di Giacinto, tenente medico distretto Napoli. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 233).

NOTIFICAZIONE.

GIORDANO Francesco di Guglielmo, tenente medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 settembre 1918 al 4 ottobre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 settembre 1918.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

CICERO Francesco di Giuseppe, sottotenente chimico farmacista distretto Siracusa. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 78).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

AUTERI Federico di Enrico, sottotenente commissario distretto Palermo. — Accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 62).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

CIANI Arturo, tenente sussistenza distretto Avellino. — Promosso capitano con anzianità 13 settembre 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 941.

Precederà nel ruolo il pari grado *De Angelis* Francesco.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 215).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenenti di sussistenza in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e con decorrenza assegni sottoindicate:

(*R. D. 28-12-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1925 - registro 291, foglio 245*).

Con anzianità 12 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

CROCE Luigi, distretto Potenza. — Precederà nel ruolo il pari grado *Cosulich* Federico.

Con anzianità 11 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

LOMBARDO Giovanni, distretto Milano.
MAGGI Achille, id. Bari.
BERTI CERASI Gaetano, id. Bologna.
RECCHIONI Gino, id. Bari.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *De Silvestris* Tommaso.

BARBIERI Nicola, id. Bari.
GAMBINI Guido, id. Trapani.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gianfranco* Francesco.

PARDINI Frediano, id. Lucca.
ZENOBI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gaspari* Alessandro.

Con anzianità 28 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

LOCATELLI Luigi, distretto Torino.
D'ANGELO Nicola, id. Campobasso.
COSTANZO BANA Salvatore, id. Messina.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Tortorelli* Salvatore.

CAPPITELLI Luca, distretto Trapani. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Grillo* Marcello.

GONFALONIERI Aldo, id. Milano.
MORNATI Filippo, id. Macerata.
GARABATTO Celestino, id. Verona.
ORLANDINI Cesare, id. Bologna.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gentile* Carlo.

BERTOLONE Pietro, id. Pinerolo. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Benini* Bino.

VERGANTI Paolo, id. Modena.
MANETTI Giuseppe, id. Firenze.
TESTA Filippo, id. Siracusa.
ROSSETTI Gino, id. Firenze.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bocconi* Michele.

SINDICI Enrico, id. Frosinone.
AMBROSI DE MAGISTRIS Leone, id. Frosinone.
— Seguiranno nel ruolo il pari grado *Orlando* Giuseppe.

Con anzianità 13 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CIACIARI Giovanni, distretto Torino. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Vigliani* Ferdinando.

MAURO Giovanni, id. Lecce. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Furci* Francesco.

Con anzianità 24 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

DONATINI Ezio, distretto Firenze. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Molesani* Alberto.

I seguenti sottotenenti di sussistenza sono promossi tenente di sussistenza in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 14 settembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

(*R. D. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1925 - registro 291, foglio 245*).

PESCE Domenico, distretto Bari
BORRI Giov. Battista, id. Cuneo.
MORABITO CALABRO' Domenico, distretto Reggio Calabria.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ferro* Vincenzo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

MONTALBANO Pietro di Francesco, tenente amministrazione distretto Palermo. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-1-1925 - registro 291, foglio 263*).

CORPO VETERINARIO MILITARE

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento laureati in zooiatria, sono transitati, a loro domanda, nel corpo veterinario militare, con l'attuale grado ed anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907. Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso i corpi a fianco di ciascuno indicati:

(*R. D. 8-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1925 - registro 291, foglio 230*).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di nomina
MARTELLI Pietro di Primo, distretto Bologna.	3 campagna.
MUSACCHIO Giovanni di Pasquale, id. Potenza.	10 id.
MORSELLI Giuseppe di Nicolò, id. Modena.	Reggimento cavalleggeri Aosta.
POSTIGLIONE Alfedo di Vincenzo, id. Potenza.	12 campagna.
SANNA Arturo di Giomaria, id. Oristano.	Deposito allevamento cavalli Bonorva.
MATALONI Catervo di Romolo, id. Macerata.	13 campagna.
LORUSSO Domenico di Francesco, id. Barletta.	14 id.

PERSONALE DELLA GIUSTIZIA MILITARE

MAGGIORI.

DONATO Luigi, distretto Messina. — Maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 22 agosto 1915. E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 10 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907.

(*R. D. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 26-1-1925 - registro 291, foglio 209*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

VALENTINI Giuseppe di Eugenio, capitano distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 luglio 1919.

TENENTI.

NIGIDO Giuseppe, tenente distretto Siracusa. — E' incorso nella perdita del grado, per irreperibilità, a senso degli articoli 71 lettera *c*), e 72 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 108).

ALBANESE Giovanni Andrea, tenente distretto Palermo. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806).
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 36, *foglio* 61).

PIRAZZI Tullio, tenente distretto Siracusa. — L'anzianità di grado del controindicato ufficiale, è retrodatata dal 25 febbraio 1917 all'11 maggio 1916.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Testa* Emilio.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 60).

PEPARELLI Arnaldo, tenente distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 184).

NATALIA Domenico, vicebrigadiere del soppresso corpo della Regia guardia per la P. S., già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 31 agosto 1918, distretto Genova. — E' reintegrato a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 1 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2575 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 211).

OLIVERI Salvatore, vicebrigadiere del soppresso corpo della Regia guardia per la P. S., già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 25 marzo 1917, distretto di Caltanissetta. — E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 1 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2575, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 214).

BETTANINI Alessandro di Filippo, tenente distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 febbraio 1919.

BOGHEN Marco di Maurizio, tenente distretto Milano — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 febbraio 1919.

CORTE LICHERI Tommaso di Pasquale, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 agosto 1919.

KEATTO Marino fu Fortunato, tenente distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 giugno 1919.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806):

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 63).

CANTONE Pietro, distretto Benevento. | GHILARDI Ghilardo, distretto Bergamo.

BONANNO Nicolò, sottotenente distretto Acireale. — E' accettata la rinunzia al grado dal 1 aprile 1923, data della sua nomina a maresciallo capo dell'arma dei CC. RR. ruolo specializzato.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 105).

CUFFARO Tommaso Salvatore, sottotenente distretto Girgenti. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 104).

MAJ Marino, sottotenente distretto Bergamo. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 103).

D'ANNUNZIO Giuseppe, tenente del soppresso corpo della Regia guardia per la P. S., già sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 20 agosto 1916, distretto Roma. — E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 11 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680 e del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 244).

LASTRUCCI Gustavo di Massimo, sottotenente distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 agosto 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BUTTI Italo di Antonio, tenente distretto Milano. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* n. 201, *foglio* 98).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FASCIO Pietro Roberto di Pietro, tenente distretto Torino. — E' rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*) n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 13-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 106).

NOTIFICAZIONE

GIAMPIERI Ghino di Cesare, tenente 2 pesante campale distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 settembre 1919.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti del genio non avendo superato l'età di anni 40 alla data 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali del genio di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997, sopracitato:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-10-1924 - *registro* 286, *foglio* 323).

Con anzianità 19 *marzo* 1916:

ZELIOLI Enrico, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo *Foli* Giorgio.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

BOSCO Felice, distretto Orvieto.
PAVESI Camillo, id. Parma.
PULINI Gino, id. Roma.

DORO Valentino, id. Roma.
SAGLIO Mario, id. Salice.

Seguiranno nel ruolo *Recchi* Giovanni.

Con anzianità 1 *giugno* 1916:

PEDRETTI Silvio, distretto Milano.
PENNAZIO Guido, id. Milano.
TERZIANI Filippo, id. Roma.
SELVAGGI Domenico, id. Torino.
DANISE Arturo, id. Roma.
FORNARI Giuseppe, id. Casale.
PUVIANI Augusto, id. Modena.
LONGOBARDI Francesco, id. Roma.
PRATOLONGO Giuseppe, id. Piacenza.
SASSI Alberto, id. Roma.
RONCHEY Giorgio, id. Roma.
BIAGI Augusto, id. Lucca.
MANDOLESI Alfonso, id. Roma.
VERTUNNI Giorgio, id. Roma.
BARLETTA Gesualdo, id. Roma.
TURAZZA Domenico, id. Padova.
TAVERNA Luigi, id. Torino.
BRANCHINETTI Carlo, id. Casale.
BISACCA Domenico, id. Torino.
DONATI Lamberto, id. Bologna.
MAZZA Guido, id. Salice.
ROSSI Enrico, id. Torino.
CENTURINI Ignazio, id. Roma.
MARUCCHI Giorgio, id. Roma.
ALIBRANDI Gino, id. Roma.
BENINCASA Regolo, id. Milano.
PREZIOSI Bartolomeo, id. Pavia.
MARESCOTTI Cesare, id. Milano.
SILVANO Giovanni Agostino, id. Aquila.
FALAMISCHIA Guido, id. Torino.
MAZZANTI Ferruccio, id. Roma.
MONTEGNACCO Leandro, id. Milano.
VIGNALI Leo, id. Arezzo.
ROSNATI Giuseppe, id. Milano.
BARELLI Pier Fausto, id. Milano.

CANTALAMESSA Domenico, distretto Ascoli Piceno.
CALVI Leone, id. Roma.
COSTA Gioacchino, id. Roma.
BARONE Marcellino, id. Messina.
OSNAGO Francesco, id. Milano.
TRAVERSINI Giulio Cesare, id. Perugia.
CANAVASSO Raimondo, id. Roma.
CARMINATI Antonio, id. Brescia.
DE ANDREIS Lorenzo, id. Torino.
CANGIA' Ferdinando, id. Roma.
GIAMBARTOMEI Aldo, id. Milano.
NOLA Giacinto, id. Roma.
DALLA VEDOVA Giuseppe, id. Milano.
PIEROTTI Ferdinando, id. Lucca.
BIANCHINI Eugenio, id. Firenze.
ROSSI LONGHI Alberto, id. Roma.
GIONGO Francesco, id. Bologna.
CERVASO Ottavio, id. Roma.
CAJO Vincenzo, id. Milano.
ORLANDO Paolo, id. Livorno.
RIGOLI Giuseppe, id. Firenze.
BASILE Giuseppe, id. Palermo.
AMORETTI Natale, id. Torino.
DA RIOS G. Battista, id. Mantova.
LORIA Giacomo, id. Milano.
ROSSI Ugo, id. Firenze.
PORTALUPPI Pietro, id. Milano.
FRACCHIA Giuseppe, id. Alessandria.
BARELLI Massimino, id. Torino.
TESTI Giuseppe, id. Arezzo.
FERRERI Licinio, id. Pavia.
PACCA Aldo, id. Roma.
MONDINO Eugenio, id. Torino.
RAINERI Aniceto, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo *Sigona* Giovanni.

VENOFEI Amleto, distretto Torino.
FIRRAO Giuseppe, id. Napoli.
PAUTASSI Goffredo, id. Ravenna.
BELLIENI Giuseppe, id. Roma.
IMPERIALE Carlo, id. Roma.
BALDANI Renato, id. Roma.
FAGIOLI Ettore, id. Verona.
CRISTOFOLINI Tullio, id. Bari.
FINOCCHI Benedetto, id. Roma.
PAREYSON Enrico, id Ivrea.
BASSANO Guglielmo, id. Roma.
COPPOLA Carlo, id. Napoli.
AFFORI Giulio, id. Milano.
ROSSELLI Alfredo, id. Parma.
ALLIAUD Alberto, id. Torino.
RADAELLI Ambrogio, id. Lecco.
LUCIANI Luciano, id. Spoleto.
BOTTONI Mario, id. Pavia.
RAMAZZOTTI Silvio, id. Novara.
GULLI Claudio, id. Bologna
BASSI Carlo, id. Roma.
MILLETTI Paolo, id. Perugia.
STEFFANON Gino, id. Lucca.
DONATI Giuseppe, id. Milano.
DROGHETTI Antonio, id. Ferrara.
NERVI Alfredo, id. Vercelli.
CORRADO Sergio, id. Torino.
GHENA Alessandro, id. Casale.
DESSY Cesare, id. Roma.
MONTANARI Adriano, id. Brescia.
BINI Luigi, id. Mantova.
BUTTINELLI Emilio, id. Spoleto.
CAMURRI Gustavo, id. Modena.
RIVA Carlo, id. Milano.
TABELLINI Gustavo, id. Bologna.
MORGANDO Luigi, id. Torino.
ANDERINI Mario, id. Milano.
TOMASSI Gennaro, id. Aquila.
BASSANO Giovanni, id. Vercelli.
LAZZARINI Mario, id. Novara.
BEZZI Filippo, id. Forlì.
VENINI Mario, id. Vogera
CHECCHI Giuseppe, id. Firenze.
DEL VECCHIO Augusto, id. Lucca.
BELLASI Giuseppe, id. Genova.
TARALLI Amilcare, id. Roma.
BAILO Natale, id. Voghera.
GALLUPPI Ottorino, id. Roma.
GERELLI Emilio, id. Milano.
GIACOMASSO Federico, id. Torino.
NODARI Gian Giacomo, id. Brescia.
MORINI Pietro, id. Voghera.
MASCHERPA Giovanni, id. Pavia.
ABBORE Mario, id. Pavia.
CORNAGLIA Giuseppe, id. Torino.

BATTOCCHIA Domenico, distretto Verona.
VOLTA Vittorio, id. Pavia.
ROSSI Giuseppe, id. Firenze.
SPAZZINI Angelo, id. Milano.
GIORGIS Giulio, id. Roma.
SABBATINI Gustavo, id. Roma.
MARCHEGIANO Luca, id. Roma.
STORACE Martino, id. Savona.
CORRADINI Giulio, id. Torino.
ALBERTARIO Luigi, id. Milano.
GAMBONE Paolo, id. Brescia.
RICCARDI Carlo, id. Milano.
GALLONI Luigi, id. Firenze.
ALEANDRI Ugo, id. Roma.
MANFREDINI Lorenzo, id. Modena.
SABATINI Giulio, id. Roma.
MELANI Renato, id. Lucca.
CABITTO Giacomo, id. Genova.
MOLLI BOFFA Pietro, id. Torino.
SAVINI Carlo, id. Padova
BAGGIO Emilio, id. Verona.
MATTIOLI Giovanni, id. Mantova.
FERRIO Subino, id. Torino.
MARESCA Vincenzo, id. Roma.
SCUTELLARI Mario, id. Bologna.
FRANCO Emanuele, id. Caltanissetta.
DEZZANI Carlo, id. Torino.
CERIDONO Cesare, id. Savona.
GIACOMETTI Nando, id. Ravenna.
GRINOVERO Cesare, id. Sulmona.
FLORIO Mario, id. Orvieto.
BOTTARO Giovanni, id. Genova.
MAZZANTI Pietro, id. Padova.
ROSSI Eugenio, id. Pesaro.
SANNA Camillo, id. Cagliari.
CAZZOLA Luigi, id. Ascoli Piceno.
PISANI Filippo, id. Savona.
ROMEO Giovanni, id. Catania
ROSSONI Carlo, id. Livorno.
AMADORI Giovanni, id. Pesaro.
FRESCHI Luigi, id. Sacile
NOVELLI Domenico, id. Sacile.
OREFICE Alberto, id. Venezia.
FIORI Adriano, id. Bologna.
SERAFINI Filippo, id. Roma
SCERNI Ermenegildo, id. Chieti.
GIOVANNINI Tito, id. Lucca.
LOMBARDINI Giocondo, id. Firenze
MENOZZI Antonio, id. Milano.
TALENTI Pier Carlo, id. Roma.
PLONER Pietro, id. Milano.
DELLANOCE Guglielmo, id. Torino.
CARELLI Luigi, id. Casale
CACCIO Giuseppe, id. Savona.
FLORENA Arcangelo, id. Cefalù.

Seguiranno nel ruolo *Sigona* Giovanni.

ZANANTONI Aldo, distretto Modena.
GOLINELLI Giovanni, id. Bologna.
BELLIARDI Chiaffredo, id. Cuneo.
ZINI Francesco, id. Catania.
PATRIZI Mario, id. Arezzo.
MUSANTE Umberto, id. Genova.
MOHRHOFF Federico, id. Napoli.
MALATESTA Novello, id. Roma.
SCOVENNA Carlo, id. Ravenna.
BARBI Dino, id. Spoleto.
BENEDINI Eugenio, id. Mantova.
BALAGNASTA Luigi, id. Piacenza.
CALIGARIS Vittorio, id. Vercelli.
GARIBALDO Gaetano, id. Bologna.
DALL'ASEN Luigi, id. Belluno.
FAZI Nicola, id. Ancona.
ALBORGHETTI Paolo, id. Milano.
VENTURINI Alberto, id. Bologna.
SOSTERO Marcangelo, distretto Milano.
SPREGA Annibale, id. Roma.
MARINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
ZAMBELLI Umberto, id. Milano.
MARCHESELLI Orazio, id. Mantova.
DAMENO Vittorio, id. Milano.
LUINI Aldo, id. Bologna.
CERVIERI Giulio, id. Lecco.
BARDELLI Filippo, id. Roma.
CHIOSTERGI Cirillo, id. Ancona.
SPERONI Carlo, id. Milano.
TANSINI Augusto, id. Milano.
MONTAGNONI Silvano, id. Venezia.
ROSSI Luigi, id. Torino.
CONCETTI Clemente, id. Ascoli Piceno.
BUZZETTI Carlo, id. Milano.
DA RE Giulio, id. Milano.
MUSCARIELLO Vincenzo, id. Verona.

Seguiranno nel ruolo *Sigona* Giovanni.

Con anzianità 17 giugno 1916:

PECCO Luigi, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo *Michelli* Luigi.

Con anzianità 6 luglio 1916:

MENIS Mario, distretto Roma.

Con anzianità 27 luglio 1916:

PAOLETTI Arturo, distretto Ascoli Piceno.
SALARI Luigi, id. Genova.
PIAZZINI Pietro, id. Roma.
MINA Antonio, id. Roma.
LUPI Arnaldo, id. Roma.
STRAZZERI Giuseppe, id. Roma.
SALVI CRISTIANI Benedetto, id. Torino.
BUZZACARINI Francesco, id. Padova.
GAMBERO Amedeo, id. Torino.
ALETTA Pietro, id. Firenze.
PIETRA Raimondo, id. Milano.
TABUSSO Oreste, id. Torino.
PONZANO Emilio, id. Torino.
PISETZHY Ruggiero, id. Milano.
BEAUREGARD Eugenio Celestino, id. Genova.
NERVI Pier Luigi, id. Bologna.
PEZZANI Vittorio, id. Roma.
PAJETTA Angelo, id. Milano.
VARETTI Carlo Vittorio, id. Roma.
MANDOLESI Giovanni, id. Napoli.
MANTEGAZZA Carlo, id. Como.
ORELLI Eugenio, id. Milano.
ADINOLFI Emilio, id. Napoli.
DAELLI Mirocleto, id. Milano.
OLIVA Francesco, id. Massa.
AGHII, Enrico, id. Lucca.
BLENGINO Alessandro, id. Torino.
BREGLIA Luigi, distretto Taranto.
DE AMBROSIS Giovanni, id. Vercelli.
MAZZACARA Alfonso, id. Napoli.
MATORINO Ernesto, id. Campobasso.
BERLESE Augusto, id. Padova.
NATALE Carlo, id. Taranto.
TRAVERSA Pietro Antonio, id. Bari.
VEDOVATI Umberto, id. Treviso.
TRONCONI Luigi, id. Torino.
METZ Gino, id. Modena.
OLIVIERI Luigi Vulgo, id. Vicenza.
ZAPOLSCHI Orazio, id. Mantova.
CAPRONI Angelo, id. Perugia.
MESSINA Goffredo, id. Napoli.
BONI Aristide, id. Roma.
GIORDANO Francescantonio, id. Napoli.
VENTURA Ignazio, id. Catanzaro.
ARDOINO Bartolomeo Maria, id. Savona.
CAPPONI Giuseppe, id. Roma.
ARRIGONI Angelo, id. Casale.
DELLARDE Guglielmo, id. Torino.
TARTUFARI Filippo, id. Roma.
PIOTTI Pietro, id. Brescia.
MIGLIORATI Filippo, id. Brescia.
GIANSANTI BARACCHINI Arturo, id. Roma.
SOLDATI Luigi, id. Varese.
CLAUDI Adolfo, id. Macerata.

Seguiranno nel ruolo *Marsili* Carlo.

STORI Dino, distretto Rovigo.
MENGONI Enrico, id. Ancona.
BESANA Guido, id. Lodi.
TIBALDI Alessandro, id. Milano.
BALDIN Mario, id. Venezia.
MATTEUCCI Mario, id. Rovigo.
GIOVANNETTI Filippo, id. Roma.
PIZZINI Alberto, id. Milano.
VERMIGLI Ulderico, id. Ascoli Piceno.
MARCHETTI Michele, id. Torino.
CIMMINO Giovanni, id. Nola.
FARINA Francesco, id. Torino.
DEL CHIAPPA Mario, id. Torino.
AFFATATI Nicola, id. Milano.
LA GRECCA Alfredo, id. Castrovillari.
AGNETA Carmine, id. Cosenza.
CAMUSSI Dino, id. Genova.
BARDI Augusto, id. Torino.
TAVANI Giulio, id. Sacile.
VERZONE Guido, id. Torino.
MANGONI Leonida, id. Frosinone.
LORIA Alberto, id. Milano.
SPEDINI Giacomo, id. Catania.
RONCALLO Emanuele, id. Genova.
VOLPI Francesco, id. Milano.
MANGILI Giovanni, id. Bergamo.
PORTA Pietro, id. Milano.
STANGALINO Enrico, id. Pavia.
FUCCELLA Vincenzo, id. Napoli.
RONZANI Aldo, id. Bologna.
ROSCIANO Ugo, id. Savona.
CAMPOSAMPIETRO Aldo, id. Genova.
BOTTURI Emilio, id. Milano.
GILBERTI Eugenio, id. Cremona.
TORREGIANI Zeno, id. Piacenza.
FIORE Federico, id. Napoli.
NORSA Augusto, id. Vercelli.
CERUTI Napoleone, id. Milano.
PETTINEO Calogero, id. Palermo.
FORNONI Dante, id. Bergamo.
LUBRANO di CICCONE Zaccaria, id. Napoli.
GIORGI Alfeseat, id. Milano.
VENEZIA Nicola, id. Napoli.
DEMIN Giuseppe, id. Venezia.
FERRANDI Attilio, id. Milano.
SAN NICOLO' Renato, id. Milano.
MASONI Ettore, id. Ravenna.
CAPPA BAVA Giulio, id. Torino.
ZANCA Manlio, id. Firenze.
LA GRECA Carmelo, id. Napoli.
CUSTOZA Arrigo, id. Padova.
RICCI Antonio, id. Pesaro.
TUCCI Matteo, id. Roma.
COMOGLIO Rodolfo, id. Milano.
DOSI Corrado, id. Milano.
CANTONI MARCA Stefano, id. Mantova.
PISANI Enrico, distretto Pavia.
DROANDI Giovanni, id. Arezzo.
PORZIO GIOVANOLA Valentino, id. Roma.
SGARBI Clemente, id. Ancona.
COLAUTTI Arturo, id. Sacile.
BARONE Giuseppe, id. Pesaro.
TICCHIONI Enrico, id. Torino.
SETTI Luigi, id. Milano.
BERTINI Mario, id. Vercelli.
POLO Antonio, id. Bologna.
CASSONI Ugo, id. Como.
GIACHI Luigi, id. Milano.
CORTESE Francesco, id. Milano.
COMOLLI Santini, id. Varese.
GIALDINI Gialdino, id. Lucca.
MARIANI Giuseppe, id. Milano.
AUREGGI Guido, id. Como.
CRESPI Pietro Paolo, id. Milano.
ALETTI Ezio, id. Roma.
CASELLATO Attilio, id. Rovigo.
AVVENTI Luigi, id. Padova.
D'ANGELO Nicola, id. Taranto.
SARTORI Romano, id. Milano.
PERRELLI Alberto, id. Benevento.
FERMI Emilio, id. Lucca.
PELLEGRINI Emilio, id. Pavia.
BONANNO Gaetano, id. Messina.
DURANTE Nicola, id. Avellino.
COPPOLA Michele, id. Napoli.
SIMEONI Armando, id. Napoli.
APPIANO Riccardo, id. Napoli.
COMINI Pietro, id. Sacile.
ROSSI Alberto, id. Roma.
GIORGINI Giuseppe, id. Lucca.
BECCHELLI Gabriele, id. Bologna.
FEROLDI ANTONISI Rosa Cesare, id. Roma.
TESSIER Francesco, id. Venezia.
SILIPRANDI Guido, id. Modena.
ZECCHINI Guido, id. Padova.
BOSONE Luigi, id. Torino.
CAPRARA Umberto, id. Perugia.
POLATINI Giuseppe, id. Belluno.
PAGANINI Luigi, id. Taranto.
DE FERRARI Giuseppe, id. Novara.
MININNI Vincenzo, id. Bari.
ROSA Domenico, id. Potenza.
CALVANESE Felice, id. Napoli.
PARIS Michele, id. Aquila.
INVERARDI Achille, id. Aquila.
TESTA Giulio, id. Roma.
CANONICO Ezio, id. Cremona.
MASTRODICASA Sisto, id. Perugia.
TOSCANO Salvatore, id. Bari.
PARANATI Annibale, id. Rovigo.
SGROI Carlo, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo *Marsili* Carlo,

CASTIGLIONI Aldo, distretto Firenze.
GARDINI Giuseppe, id. Rovigo.
BASSI Ettore, id. Milano.
CATANIA Mario, id. Catania.
MENDIA Gustavo, id. Napoli.
SOLDATI Alfredo, id. Milano.
SPEZZANO Gioacchino, id. Cosenza.
PELLEGRINETTI Muzio, id. Lucca.
OLIVETTI Guglielmo, id. Torino.
CARELLI Natale, id. Bari.

ANSELMO Mario, distretto Napoli.
MODIGLIANI Gino, id. Ivrea.
MARAFFI Vittorio, id. Venezia.
ALBERTINI Guido, id. Brescia.
POLIT Alberto, id. Belluno.
GASPARI Umberto, id. Roma.
TADDEUCCI Mario, id. Roma.
RAY Mario, id. Torino.
GIULIANI Luigi Filippo, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo *Marsili* Carlo.

Con anzianità 30 agosto 1916:

GENTILE Gacinto, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo *Iecca* Angelo.

Con anzianità 31 agosto 1916:

DE BISOGNI Carlo, distretto Napoli.
PETRINI Luigi, id. Firenze.
SCARSELLI Benedetto, id. Roma.
MARES Giuseppe, id. Vercelli.
LANZA Ugo, id. Milano.
PERRI Gino, id. Roma.
WASSERMANN Antonio, id. Padova.
CERONI Giuseppe, id. Voghera.
MANIERI Elia Adolfo, id. Roma.
ROSSI G. Battista, id. Roma.
LAMPRECHT Roberto, id. Roma.
LA NERA Mario, id. Arezzo
BONTEMPI Fortunato, id. Brescia
MANOCCHIO Michele, id. Cagliari.
CODEBO' Gerolamo, id. Voghera.
CASTELLANI Domenico, id. Spoleto.
BODI Roberto, id. Roma.
BENETTI Mario, id. Ferrara.
IANNUZZI Edmondo, id. Padova.
PALAI Giuseppe, id. Firenze.
PASSATI Giov. Paolo, id. Pavia.
PERLO Matteo Mario, id. Cuneo.
CRISTIANINI Ettore, id. Mantova.
OSSICINI Cesare, id. Roma.
PUBBLICO Francesco, id. Roma.
PASSARETTI Raffaele, id. Roma.
FORLI' Enrico, id. Bologna.
de SORTIS Federico, id. Napoli.
SARTORI Giacomo, id. Roma.
BRAGLIA Augusto, id. Modena.
CANZONERI Gaspare, id. Palermo.
RADAELLI Francesco, id. Milano.
CAVALIERI Raffaele, id. Caltanissetta.
TODINI Carlo, id. Roma.
VOTTERO Giuseppe Francesco, id. Torino.
ALLEGRENI Fabio, id. Milano.
MOLINARIO Arduino, id. Torino.

GUI Vittorio, distretto Firenze.
ARRIGHI SCARPONI Alessandro, id. Torino
COSTANZI Pietro, id. Spoleto.
COLLEONI Guadino, id. Roma.
CASTELLO Giorgio, id. Roma.
GAMBINI Eugenio, id. Vicenza.
MAZZOCCHI Dante, id. Voghera.
EDGE Enrico, id. Milano.
GATTI Amedeo, id. Casale.
GHERARDI Virgilio, id. Roma.
ROBUSTELLI Stefano, id. Lecco.
ERBA Costantino, id. Milano.
SCARFOGLIO Paolo, id. Napoli.
NENCI Enrico, id. Roma.
BRANDIZZI Arnaldo, id. Roma.
NICODEMI Giorgio, id. Varese.
MINARDI Mario, id. Ravenna.
BERTANI Luigi, id. Torino.
SCOPPOLA Filippo, id. Roma.
BRUNETTI Cesare, id. Milano.
PICCINI Luigi, id. Bologna.
ROSSI Ferruccio, id. Teramo
FILIPPINI SERRA Luigi, id. Roma.
SATOLLI Domenico, id. Roma.
BELLINI Stefano, id. Roma.
CARUSO Nicola, id. Benevento.
LACCETTI Antonio, id. Roma.
PUCCIARELLI Enrico, id. Livorno.
AVALLONE Arturo, id. Cosenza.
LEONARDI Ettore, id. Bologna.
RAMPULLA Luigi, id. Cefalù.
MIRAGOLI Giovanni, id. Lodi.
DEL LUCCHESE Alberto Renato, id. Livorno.
ZUCCARINI Armando, id. Ancona.
ROVATTI Massimiliano, id. Modena.
MICHELINI Luigi, id. Firenze.

Seguiranno il pari grado *Pizzo* Giuseppe.

PETRILLI Piero, distretto Bologna.
BALLIANA Luigi, id. Sacile.
OTTOLENGHI Ferdinando, id. Casale.
VACCHELLI Giuseppe, id. Bergamo.
ALUFFI Tancredi, id. Ivrea.
APOLLONIO Mariano, id. Trieste.
SONCINI Silvio, id. Milano.
LADO Marcello, id. Cagliari.
CANEVARI Paolo, id. Pavia.
MATTEOCCI Silvio, id. Aquila.
PIGNATELLI MOTERODUNI Renato, id. Roma.
MARTINI Mario, id. Torino.
VASSALI Renzo, id. Bologna.
ANTONINI Giovanni, id. Novara.
GHIGLIONE Luigi, id. Savona.
VARALDA Rinaldo, id. Vercelli.
AMBROSIO Ettore, id. Torino.
ARMANNI Giuseppe, id. Ancona.
TORRICELLI Roberto, id. Alessandria.
PAPINI Giuseppe, id. Arezzo.
MACCHI Pietro, distretto Varese.
RAIMONDI Guglielmo, id. Napoli.
GATTAMORTA Mario, id. Forlì.
CONSOLO Attilio, id. Siracusa.
GALLUPPI Mario, id. Messina.
GRECO Paolo, id. Cosenza.
CHELLI Fernando, id. Torino.
SACCO Giovanni, id. Mondovì.
FRANZONI Otello, id. Brescia.
CIUFFA Alberto, id. Roma
PULITI Vincenzo, id. Ancona.
LA PORTA Amedeo, id. Palermo.
PARIS Raffaele, id. Roma.
TITTONI TRAVERSI Antonio, id. Roma
CACCIAPUOTI Carlo, id. Napoli.
SACCARDO Giuseppe, id. Forlì.
GARNERI Vittorio, id. Potenza.
FASOLATO Natale, id. Torino.
VALLINI Mario, id. Bari.
GHISALBERTI Cesare, id. Bergamo.
ABETTI Carlo Alberto, id. Bari.

Seguiranno il pari grado *Pizzo* Giuseppe.

• *Con anzianità 28 settembre 1916:*

ALBERTARIO Giovanni, distretto Pavia.
GRIMALDI Marco, id. Reggio Emilia.
ROTA Alfredo, id. Torino.
DI LORENZO Marcello, id. Napoli.
TURSINI Giuseppe Raffaele, id. Aquila.
ROMANELLO Leopoldo, id. Genova.
DRASCHI Guido, id. Pavia.
VALENZA Pietro, id. Bologna.
ROVELLI Luigi, id. Como.
RODINO' Luigi, id. Napoli.
BARGERO Luigi, id. Torino.
INFRANZI Gaetano, id. Palermo.
LOMBARDI Faustino, id. Padova.
CIVIDALI Claudio, id. Bologna.
BACCI Giuseppe, id. Spoleto.
SPADA Vittorio, id. Genova.
VARONE Alberto, id. Frosinone.
PASSONI Mario, id. Torino.
GRANDI Giorgio, id. Torino.
CANALETTI GAUDENTI Alberto, id. Roma
CANNAVALE Isidoro, id. Torino.
FERRI Angelo, id. Arezzo.
PAVESI Nino, id. Parma.
ROLLA Mario, id. Milano.
CAMPLANI Battista, id. Brescia.
ZUCCHI Carlo, id. Voghera.
MENCARELLI Francesco, id. Torino.
ESPERTI Vincenzo, distretto Bari.
DELL'ERBE Emilio, id. Bari.
ROMANO Serafino, id. Siracusa.
PODESTA' Dario, id. Savona.
CANSARANO Giuseppe, id. Taranto.
SONCINI Alberto, id. Spezia.
BEVILACQUA Luigi, id. Bologna.
MARINELLI Carlo, id. Ancona.
COCUZZA Luigi, id. Siracusa.
D'ANGELO Michele, id. Catania
IACHIA Dino, id. Milano.
CANTONI Angelo, id. Roma.
DONDI Antonio, id. Bologna.
PREZIOTTI Umberto, id. Ascoli Piceno.
PUCCINELLI Maurilio Carlo, id. Milano
QUADRIO Bruno, id. Lecco.
GRECO Paolo, id. Cosenza.
DEL BALZO RUTTI Tito, id. Macerata
IDRA Osvaldo, id. Campobasso.
COLOMBATTO Domenico, id. Torino.
PELLAS Federico, id. Genova.
MASSARELLI Michele, id Milno.
CECCARINI Gaetano, id. Roma.
CORDONI Mario, id. Milano.
RANIERI TENTI Ugo, id. Roma.
BONI Giuseppe, id. Massa.
ABUSSI Luigi, id. Potenza.

Seguiranno nel ruolo *Contini* Elia.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

COLONNELLI Giuseppe, distretto Roma.
ORCESI Luigi, id. Vicenza.
MARINUCCI Teofilo, id. Torino.
CAPPONI Giuseppe, id. Roma.
MARTINI Ferdinando, id. Lucca.
DURIO Benedetto, id. Torino.
STELLA Tommaso, id. Spoleto.
LISI Nicola, id. Firenze.
GATTA Francesco Saverio, id. Firenze.
BRODA Imerio, id. Milano.
PASQUALINI Pirro, id. Sacile.
BARUCCI Giulio, id. Roma.
BERSANI Plinio, id. Torino.
FATTORI Carlo, id. Torino.
ROSAZZA Alessandro, id. Torino.
CORBETTA Giacomo, id. Pavia.
NAVA Francesco, id. Milano.
GILARDINI Guido, id. Torino.
VERNERO Carlo, id. Torino.
CERRI Emilio, id. Torino.
ROSSI Giulio, id. Torino.
BARANELLO Giovanni, id Campobasso.
TESTA Giacomo, id. Ivrea.
TOGNOLINI Ugo Pietro, id. Milano.
GERBI Pier Luigi, id. Milano.
COLLI Giuseppe Carlo, id. Torino.
BOTTONE Ugo, id. Livorno.
MANFREDI Michele, id. Firenze.
TONINI Mario, id. Trieste.
BENVENUTI Felice, id. Lucca.
AIELLI Adolfo, id. Arezzo.
ANTONIELLI Ugo, id. Roma.
BANDINELLI Francesco, id. Arezzo.
BASINI Carlo, id. Milano.
SOLERI Lorenzo, id. Torino.
GARBIN Giovanni, id. Padova.
VIO Giovanni, id. Venezia.
BELLELLI Adrio, id. Ancona.
PIRRELLO Paolo, id. Milano.
BENELLI Alberto, id. Firenze.
PARONI Arnaldo, id. Milano.
TOSELLI Augusto, distretto Brescia
ROSSETTI Abete, id. Monza.
CORONA Bernardino, id. Torino.
FILONARDI Luigi, id. Roma.
AGRATI Mosè, id. Milano.
GENNARI Ernesto, id. Pavia.
VACCA Enrico, id. Campagna.
TRIPODI Ferdinando, id. Reggio Calabria.
ROSSI Luigi Vittorio, id. Roma.
MATTE' Manlio, id. Torino.
BERTOLERO Giovanni, id. Verona.
QUARELLI Renato, id. Torino.
GIANNINI Gisleno, id. Perugia.
BARBIERI Giovanni, id. Voghera.
IMBESI Santo, id. Benevento.
FELS Guglielmo, id. Milano.
BRIVIO Annibale, id. Milano.
GASPARRI Giuseppe, id. Pesaro.
DI MAIO Mariano, id. Napoli.
MUGGIA Abele Roberto, id. Pavia.
MILANI Carlo, id. Varese.
MIZZARO Ettore, id. Venezia.
GUARIGLIA Emilio, id. Napoli.
SCATENA Giuseppe, id. Lucca.
MORERA Antonio, id. Casale.
NISIO Francesco Saverio, id. Barletta.
MUSCULIATI Pasqualino, id. Ravenna.
CIAMPELLETTI Giorgio, id. Frosinone.
MOTTI Anton Lorenzo, id. Reggio Emilia.
BARTOLOMEI Filippo, id. Pesaro.
MORETTI Bruto, id. Trieste.
MORPURGO Gino, id. Trieste.
LANZILLO Mario, id. Napoli.
TURBIGLIO Enrico, id. Torino.
BARBARO Antonio, id. Reggio Calabria.
BRATH Armando, id. Reggio Calabria.
GARAVAGLIA Francesco, id. Milano.
FONTANELLI Ugo, id. Roma.
BONCI CASUCCINI Guido, id. Siena.
BAY Francesco, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo *Pavignani* Anselmo

Con anzianità 30 novembre 1916:

CAFFARATTI Cesare, distretto Torino.
PARVOPASSU Pietro, id. Roma.
AMOSSO Gustavo, id. Torino.
CAVAZZI Giovanni, id Roma.
NOBILI Alberto, id. Roma.
CASATI Ezio, id. Firenze.
BARLUZZI Antonio, id. Arezzo.
GIOTTOLI Agostino, id. Roma.
CARDONA Secondo, id. Torino.
GOSSI Alberto, distretto Palermo.
MONTEVERDE Giosia, id. Torino.
BIGLINO G. Battista, id. Torino.
SARTI Aldo, id. Bologna.
MAZZANTI Leone, id. Sciacca.
FEDI Marino, id. Firenze.
CASES Mario, id. Mantova.
IMMORMINO Antonio, id. Trino.
SCUPPA Gilfredo, id. Bologna.

Seguiranno nel ruolo *Catenario* Guido.

ALLIATA Antonio, distretto Napoli.
LAMPIS Celestino, id. Cagliari.
CAPELLO Lamberto, id. Torino.
TIRELLI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
NOUFFLARD Andrea, id. Firenze.
ALBERANI Aldo, id. Bologna.
CARLETTI Ciro, id. Bologna.
SACCO Luigi, id. Torino.
ROLLA Primo Giuseppe, id. Massa.
UBERTI BONA Duilio, id. Pinerolo.
ROSA FLORIANO Francesco, id. Roma.
DA RIVA BOLDRINI Vittorio, id. Livorno.
MORELLI Guido, id. Roma.
COSTANTINI Camillo, id. Orvieto.
BAIO Carlo, distretto Monza.
ZILLI Eugenio, id. Salice.
SEVERINO Raimondo, id. Torino.
FERRETTI Gino, id. Mantova.
DEL GROSSO Mario, id. Roma.
MARINI Raffaele, id. Roma.
CIAMPI Gino, id. Padova.
ROSATELLI Celestino, id. Torino.
SALIVETTO Giovanni, id. Roma.
BARONI Umberto, id. Roma.
GIACOMELLI Luigi, id. Benevento.
MASSUCCHETTI Carlo, id. Savona.
CUCCINIELLO Raffaele, id. Avellino.

Seguiranno nel ruolo *Catenario* Guido.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

BERTUCCI Temistocle, distretto Roma.
BEVILACQUA Filippo, id. Roma.
ALTAMURA Guido, id. Milano.
PETRUCCI Gennaro, id. Roma.
BUCCI CESARI Francesco, id. Roma.
PINUCCI Vieri, id. Firenze.
GREA Luigi, id. Roma.
BERSELLINI Mario, id. Milano.
PASSEGA Raffaele, id. Torino.
BOBBIO Aldo, id. Roma.
VALPERGA di MASIO Cesare, id. Torino.
MOLINARI Federico, id. Roma.
CORRADINI Antonio, id. Roma.
GARRONE Giulio, id. Torino.
MIRAGLIA Giuseppe, id. Roma.
BOTTARO Giacomo, id. Genova.
GALIMBERTI Carlo, id. Torino.
OTTAVI Prospero, id. Roma.
BONAMORE Ferruccio, id. Torino.
OTTONI Guido, id. Ancona.
BRANCATI Virgilio, id. Roma.
PERSI Francesco, id. Roma.
PIGNATELLI MONTERODUNI Luigi, id. Roma.
RICCIARDI Nicola, id. Pavia.
CORDELLA Giuseppe, id. Roma.
ZANDOMENEGHI Antonio, id. Torino.
ORLANDO Eugenio, id. Livorno.
ZANCIGH Celestino, id. Roma.
URBANI Sirio, id. Roma.
COSMELLI Luigi, id. Roma.
PRINCIPI Paolo, id. Genova.
LUZZATTI Tommaso, id. Siena.
BARBESINO Umberto, id. Casale.
CUCCHI Alessandro, id. Reggio Emilia.
RAZZINI Carlo, id. Torino.
MICHELINO Nello, id. Firenze.
BONAFACCIA Mario, distretto Roma.
SALOMON Giulio, id. Torino.
DALLARI Eriberto, id. Torino.
LUBRANO Efisio, id. Spoleto.
VIRANIO Emilio, id. Torino.
NARDI Aldo, id. Firenze.
CIANNI Ugo, id. Firenze.
GEYMONAT Erminio, id. Torino.
VITA Tommaso, id. Roma.
NOCENTINI Pietro, id. Firenze.
FUSELLI Carlo, id. Torino.
CASTORINA Gabriello, id. Catania.
MANZI Arnaldo, id. Milano.
TERNI Alfredo, id. Bologna.
GIUGLINI Ubaldo, id. Torino.
BERTOLLA Giuseppe, id. Roma.
VITALE Giuseppe, id. Firenze.
BENVENGA Italo, id. Ascoli Piceno.
RIMASSA Tito, id. Roma.
ISCHINO Silvio, id. Firenze.
DAL PRATO Luigi, id. Ravenna.
ISOLDI Raffaele, id. Napoli.
ZITO Michele, id. Torino.
SPANO' Andrea, id. Milano.
LANDINI Giulio id. Bologna.
OTTINO Celeste, id. Vercelli.
MALAGUGINI Alcide, id. Ascoli Piceno.
PALTRINIERI Antonio, id. Lecco.
TESTI Gino, id. Roma.
LEVI Cesare, id. Firenze.
DA MARTEAU Salvatore, id. Aquila.
FIGARI Francesco, id. Genova.
BOLAFFI Gino, id. Roma.
BERTOLOTTO G. Battista, id. Torino.
DE PASCALE Vincenzo, id. Firenze.
BIANCHINI Gino, id. Bari.
CHERUBINO Salvatore, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo *Eccl* Savino.

CAPPA Carlo, distretto Casale.
PIERI Cosimo, id. Lucca.
BOLLA Filippo, id. Roma.
CARDOSO Samuele Ettore, id. Roma.
STAMPA Giuseppe, id. Roma.
DELLA VALLE Mario, id. Torino.
DEL GROSSO Carlo, id. Torino.
DEL MONACO Raffaele, id. Reggio Calabria.
SAMBO Ettore, distretto Catanzaro.
GIANFRANCESCHI Ennio, id. Verona.
MAFFEI Giovanni, id. Ferrara.
SABBIA Luigi, id. Lodi.
DE GREGORIO Luciano, id. Cosenza.
PIRINO Giovanni, id. Sassari.
ARTICOLO DI NAPOLI Guglielmo, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo *Regi* Savino.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

REGIS Carlo, distretto Torino.
PATERNO' nobile dei marchesi SESSA marchese Giuseppe Emanuele, id. Roma.
CANORI Mario, id. Roma.
SCASATI Raffaele, id. Roma.
TAIANO Giovan Arcangelo, id. Como.
FERRARI DE Gaspare Giuseppe, id. Casale.
LATIS Giuseppe, id. Milano.
AUSELIA G. Battista, id. Torino.
ALLAVENA Domenico, id. Torino.
CAVALLERO Pier Agostino, id. Casale.
BOMBONATI Pericle, id. Mantova.
FERA Francesco Saverio, id. Firenze.
MAGRO Diego, id. Novara.
TREVES DE BONFILI Giorgio, id. Padova.
PEVERE Alfredo, id. Firenze.
TENANI Mario, id. Roma.
PIAZZA Virgilio, id. Genova.
PROVINCIALI Pietro, id. Orvieto.
ROSINI Giuseppe, id. Perugia.
PIERMATTEI Luigi, id. Macerata.
RIZZETTI Italo, id. Roma.
SGARAVATTI Erinus, id. Padova.
BAI DI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
CONSOLINI Dario, id. Mantova.
DE VECCHI Gregorio Giuseppe, id. Catanzaro.
BERTOLA Mario, id. Vercelli.
PASSARIN Antonio, id. Milano.
PELLICCIETTI Alberigo, id. Firenze.
BALIVIERA Mario, id. Roma.
FERANDI Benedetto, id. Torino.
CORMA' Nino, id. Modena.
CLAUDILI Fabio, id. Roma.
FRANCESCHETTI DI MEZZENILE Massimiliano, id. Bologna.
PIATTI Alfredo, id. Torino.
VALLESI Arturo, id. Aquila.
DE CASTRO Ettore, id. Palermo.
GIARDA Amilcare, id. Pavia.
FERRERO Antonio, id. Torino.
MALDINI Mario, id. Forlì.
CORDELLO Giuseppe Viscardo, id. Rovigo.
ORESIO Mario, id. Torino.
MAZZETTI Giuliano, distretto Torino.
CHIARI Raimondo, id. Torino.
DALLE COSTE Arduino, id. Treviso.
GIANI Pietro, id. Firenze.
ROCCHI Giovanni, id. Torino.
MARENGO Fiorenzo, id. Torino.
CHIARETTA Antonio, id. Torino.
FUSSI Pasquale, id. Forlì.
ARCARDINI Alessandro, id. Novara.
CUSUMANO Antonio, id. Roma.
PEDRAZZINI Giuseppe, id. Milano.
TONI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
AGOSTI Silvio, id. Bologna.
BORGATO Mario, id. Milano.
GUIDUCCI Giovanni, id. Arezzo.
PETRAGNANI Umberto, id. Gorizia.
MIOLA Ferdinando, id. Milano.
GARNERI Giuseppe Gino, id. Torino.
GIUSTI Arnaldo, id. Torino.
DE MEO Antonio, id. Lecce.
PITZORNO Antonio, id. Cagliari.
RIZZO Ernesto, id. Napoli.
BRUNO Ignazio, id. Roma.
VASSALLI Angiolo, id. Roma.
BARDELLI Arturo, id. Roma.
FAMIGLINI Edoardo, id. Bologna.
PAPPAIANNI Gaetano, id. Firenze.
CARA Ettore, id. Cagliari.
SCACCIONI Oliviero, id. Torino.
CUMINO Romeo, id. Sassari.
MALFI Bernardo, id. Messina.
MAIAVACCA Enrico, id. Pavia.
FERRO Ignazio, id. Catania.
DALLA COSTA Antonio, id. Torino.
GIANFORMA Domenico, id. Milano.
FOGU Giuseppe, id. Sassari.
DEFFERARI Ettore, id. Torino.
CASALINO Ambrogio, id. Pavia.
CUCCO Ottavio, id. Torino.
TROTTA Luigi, id. Pavia.
FUSCO Michele, id. Avellino.
GIANNONI Clemente, id. Livorno.
BONELLI Ugo, id. Firenze.
RONFINI Mario, id. Treviso.

Seguiranno nel ruolo **Baiocchi Dino**

Con anzianità 5 febbraio 1917:

BASILE Camillo, distretto Napoli.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CALDELLI Pier Luigi, distretto Livorno.
BUFFA Giovanni, id. Alessandria.
CALSAMIGLIA Giuseppe, id. Savona.
MATHIEN Felice, id. Firenze.
COLLODI Tomaso, id. Livorno.
MONTALI Ivo, id. Ascoli Piceno.
RODI Carlo, id. Roma.
GERARDI Giuseppe, id. Catania.
CONTI Giuseppe, id. Torino.
ZARA Giuseppe, id. Firenze.
ALBONICO Alberto, id. Torino.
STECCANELLA Emilio, id. Verona.
RAVA' Gino, id. Firenze.
RUFINI Enrico, id. Roma.
CINI Cino, id. Arezzo.
CAPPARUCCIA Edmondo, id. Torino.
AIELLO Luciano, id. Cosenza.
CASTAGNARO Mario, id. Napoli.
LUCARELLI Guido, id. Napoli.
PENNACCINI Mario, id. Torino.
GINO ASPROMONTE Mario, id. Milano.
URBANI Giuseppe, id. Roma.
BALLOCO Ottavio, id. Torino.
MIRAGLIA Arturo, id. Roma.
PELLEREY Achille, id. Ivrea.
MUZIARELLI Luigi, id. Spoleto.
GRUPPIONI Giovanni, id. Bologna.
LISI Melchiade, id. Frosinone.
RATTALINO Giovanni, id. Mondovì.
ERCOLANI Ercole, id. Spoleto.
SALVETTI Adriano, id. Pinerolo.
STROCCHI Mario, id. Ravenna.
GIORDANO Mario, id. Pinerolo.
MASTROBUONO Giuseppe, id. Catania.
DEL ROSSO Gastone, id. Livorno.
COCCINO Camillo, id. Torino.
NICASTRO GUIDDICIONI Alfobrandino, id. Napoli.
BATTAIN Raffaele, id. Venezia.
TRAVAGLIA Guido, id. Roma.
BARRA CARACCIOLO Alfonso, id. Napoli.
CONTI Augusto, distretto Napoli.
MATERI Michele, id. Taranto.
GATTI Antonio, id. Avellino.
DUCCI Gaetano, id. Roma.
PASTA Aldo, id. Milano.
THESEIDER DUPRE' Eugenio, id. Modena.
GUIDUCCI Dino, id. Bologna.
MICHELINO DI SAN MARTINO RIVALTA MOMBELLO Gabriello, id. Ivrea.
BAZZI Pietro, id. Torino.
ZAPPA Alfredo, id. Roma.
ARINI Enrico, id. Palermo.
VALDATTA Luigi, id. Piacenza.
VALENTI Paolo, id. Lecce.
PANEBIANCO Vincenzo, id. Napoli.
CARMIGNANI Mario, id. Perugia.
MERLINO Giovanni, id. Reggio Calabria.
VALZ BRENTA Celestino, id. Novara.
MAGLIOLA Ettore, id. Vercelli.
MUGHETTI Silvio, id. Torino.
SOSTI Giuseppe, id. Roma.
FERRETTI Mario, id. Genova.
PASINETTI Luigi, id. Bergamo.
BRIGANTI Mario, id. Roma.
GAMELLI Augusto, id. Cuneo.
ANDREOLI Atalo, id. Cosenza.
MARANGONI Alfonso, id. Roma.
GUARNIERI Raffaele, id. Napoli.
RUSSO Aniello, id. Napoli.
PINELLI Carlo, id. Napoli.
PASSAGGIA Ermenegildo, id. Padova.
MAZZETTI Giordano, id. Massa.
TIOZZI Alberto, id. Roma.
SERINI Rocco, id. Pavia.
MASULLO Carlo, id. Torino.
MONTEMURRO Matteo, id. Napoli.
LEVI Augusto, id. Belluno.
CASTIGLIONI Ferruccio, id. Milano.
FORNI Ugo, id. Voghera.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Zocchi* Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917:

TARONI Giacomo, distretto Bologna.
LOLLI GHETTI Alberto, id. Roma.
VALERIO Pasquale, id. Siracusa.
NICCOLAI Alberto, id. Firenze.
GIANNELLI Benedetto, distretto Bari.
MARCHESE Ambrogio, id. Milano.
BAMBINO Vincenzo, id. Campagna.
SANQUIRICO Dino, id. Voghera.

Seguiranno nel ruolo *Castelli* Gaetano.

FRISIO Carlo, distretto Brescia.
CARESIO Lorenzo, id. Torino.
CAPOBIANCHI Benedetto, id. Teramo.
NOCELLI Vincenzo, id. Ascoli Piceno.
DEL BAGNO Faustino, id. Napoli.
BRANDAZZO Alceo, id. Torino.
VIOTTO Giovan Battista, id. Torino.
MANASSERO Giuseppe, id. Mondovì.
DE LUCIA Samuele, id. Caserta.
ROVINA Felice, id. Reggio Emilia.
D'ASTE STELLA Amero Gaetano, id. Roma
ROVAI Giuseppe, id. Pistoia.
SALMERI Gaetano, id. Messina.
PRETE Augusto, id. Casale.
REGINELLA Giovanni, id. Roma.
DE la PIERRE Adolfo, id. Ivrea.
FIORE Angelo, id. Bari.
GIANNELLI Giulio, id. Firenze.
FONTANA Lorenzo, id. Torino.
CINCINNATI Riccardo, id. Padova.
MEREU Francesco, id. Torino.
MARCHI Giovanni, distretto Roma.
BORGIOTTI Umberto, id. Milano.
CARDINALE Mario, id. Lecce.
PARETI Luigi, id. Firenze.
ADAMI Mario, id. Venezia.
PAVOLINI Angiolo, id. Firenze.
VOLPE Mario, id. Napoli.
DELLE PIANE Decio, id. Roma.
TESTA Venceslao, id. Roma.
ROSCIONI Ettore, id. Roma.
DE LEONARDIS Nicola, id. Pavia.
PEZZALI Giovanni, id. Pavia.
MELIS Guido, id. Savona.
GORI MONTANELLI Lorenzo.
GARAN Ottavio, id. Monza.
LODI Attilio, id. Voghera.
FEVA Gennaro, id. Milano.
LOTTA Salvatore, id. Messina.
DIETZSH Federico, id. Genova.
GRASSI Paolo, id. Bari.

Seguiranno nel ruolo *Castelli* Gaetano.

Con anzianità 29 aprile 1917:

VALERIO Giuseppe, distretto Vicenza.
AYME Pietro, id. Cuneo.
MARTINENGO Fausto, id. Milano.
MOSCO Armando, id. Siracusa.
TOPINI Pio, id. Novara.
CERNELLI Attilio, id. Campagna.
INGRASSIO Guido, id. Torino.
BOSCO Bartolomeo, id. Cuneo.
CAPRA Giovanni, id. Torino.
MARELLI Francesco, id. Brescia.
BAROLO Giovanni Battista, id. Torino.
ZACCAGNINI Carlo, id. Torino.
NATALE Alfonso, id. Reggio Calabria.
BELTRAMINI Umberto, id. Novara.
RAFFANINI Antonio, distretto Bologna.
ZANON Alessandro, id. Venezia.
BUGGIANI Carlo, id. Torino.
LEUCAUTHIN DE GUBERNATIS Massimo, id. Pinerolo.
BECCARO Alfonso, id. Bologna.
CAPRI Giuseppe, id. Bologna.
CIPOLLA Francesco, id. Palermo.
MUZZI Giuseppe, id. Bologna.
MARCHESI Battista, id. Treviglio.
GAETANI Vincenzo, id. Girgenti.
SGARBI Carlo, id. Torino.
BARBETTI Giulio, id. Firenze

Seguiranno nel ruolo *Lazzari* Waldech.

Con anzianità 31 maggio 1917:

CANAVARI Igino, distretto Spoleto.
GRAZZINI Alessandro, id. Torino.
CASELLA Arturo, id. Lucca.
CAPPELLINI Giovanni, id. Venezia.
MARINI Carlo, id. Firenze.
RISALITI Umberto, id. Napoli.
MEGLIO Ferdinando, id. Napoli.
GUASCO Pier Alessandro, id. Roma.
STATERA Giovanni, id. Napoli.
SPADIA Giovanni Battista, id. Cuneo.
BONITO Edmondo, id. Ancona.
PIERMARINI Osvaldo, distretto Roma.
TALAMO Francesco, id. Catanzaro.
GUIRICO Ermello, id. Torino.
CALZOLARI Ennio, id. Firenze.
PASQUALI Ferdinando, id. Frosinone.
ADONIO Torquato, id. Cosenza.
DUSE Francesco, id. Aquila.
BIFULCO Vincenzo, id. Napoli.
CATELLA Valdimio, id. Torino.
SEGRE' Marco, id. Roma.
DE LECTIS Mario, id. Aquila.

Seguiranno nel ruolo *Falco* Angelo.

Con anzianità 28 giugno 1917:

TREVES Vittorio, distretto Torino.
GINI Bino, id. Verona.
BRUNER Tito, id. Roma.
BARBIERI Federico, id. Bergamo.
PITOCCO Pasquale, id. Napoli.
MATTEUCCI Aldo, distretto Taranto.
TOMASINA Francesco, id. Milano.
CASSINA Ugo, id. Parma.
DIVIZIANI Antonio, id. Palermo.
CRUTO Alfonso, id. Roma.

Seguiranno nel ruolo *Filipelli* Luigi.

Con anzianità 29 luglio 1917:

DE ROSA Filippo, distretto Roma.
FARINA Annibale, id. Catanzaro.
GUZZELONI Eugenio, id. Milano
SIGNORINI Luigi, id. Salerno.
PAPETTI Papino, id. Ascoli Piceno.
RIZZO Rosario, distretto Padova.
BETTINI Aleide, id. Udine.
PENSATO Francesco, id. Torino.
MUSSO Paolo, id. Torino.
CERIONI Giovan Battista, id. Varese.

Seguiranno nel ruolo *Scattoni* Arnaldo.

Con anzianità 26 agosto 1917:

PINCHETTI Balilla, distretto Lecco.
CHIARLE Carlo, id. Ivrea.
ABBATI Bruno, id. Verona.
CAVAGLIERI Gino, distretto Venezia.
HENDEL Giuseppe, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo *Basile* Giorgio.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

GARINEI Luigi, distretto Roma.
TALANTI Giovanni, id. Livorno.
CHIARIERI Camillo Luigi, id. Chieti.
D'ERAMO Adolfo, id. Taranto.
RENDINELLI Goffredo, id. Roma.
PIMPINELLI Giovanni, distretto Ancona.
STURIALE Sante, id. Messina.
BRIENZA Onofrio, id. Roma.
MANCINI Raffaele, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo *De Renzis* Florimondo.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

SERAFINI Renato, distretto Arezzo.
AMENDOLA Michele, id. Catanzaro.
PASSINO Raffaele, id. Roma.
DE SANTIS Orgco, id. Savona.
TOUSSAN Antonio, distretto Roma.
BELFORTE Carlo, id. Frosinone.
BRUNI Giulio, id. Reggio Calabria.
LEUZZI Gennaro, id. Napoli.

Seguiranno nel ruolo *Chioccoli* Arturo.

Con anzianità 11 novembre 1917:

LETTER Giovan Battista, distretto Padova.

Con anzianità 29 novembre 1917:

CROSTI Pietro, distretto Milano.
MARCHETTI Alessandro, id. Roma.
DE BLASIO Girolamo, id. Benevento.
CORONA Giuseppe, id. Genova.
ALVISI Aldo, distretto Bologna.
BOSISIO Giulio, id. Milano.
MAURANTONIO Leonardi, id. Caltanissetta
ARRIGONI Isidoro, id. Padova.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

FRIZZONI Umberto, distretto Bergamo.

Con anzianità 18 dicembre 1917:

ORTENZI Vincenzo, distretto Teramo.

Con anzianità 29 dicembre 1917:

GATTI Antonio, distretto Sacile.
MOLINARI Mario, id. Ferrara.
PIZZATI Cesare, id. Pavia.
BASILE Angelo, id. Pisa.
TIRELLI Ferdinando, id. Piacenza.
ZECCHI Renato, id. Bologna.
CATENACCI Cesare, id. Teramo.
ORLATI Giov. Battista, id. Forlì.
MANCUSO Umberto, id. Catanzaro.
SALSI Giuseppe, id. Parma.
GUIDI Ezechiele, id. Lucca.
POCCHIARI Felice, id. Potenza.
RONCO Riccardo, id. Torino.
MATTEUCCI Guido, id. Lucca.
GUIDI Renato, id. Varese.
MODONI Giovanni, distretto Padova.
BELTRAMI Carlo, id. Novara.
DE CRISTOFORO Vincenzo, id. Roma.
GARNERI Teodoro, id. Cuneo.
MANNA Antonio, id. Roma.
COPPOLA Giuseppe, id. Lecce.
FIORINI Nino, id. Ferrara.
MARRO Edoardo, id. Torino.
ARMANNI Amato, id. Ancona.
MOSCA RIATEL Lorenzo, id. Vercelli
ZANNONI Alfredo, id. Ancona.
BETTELLI Emilio, id. Pavia.
GAGLIARDO Elio, id. Padova.
BROGIOLI Giovanni, id. Pavie.
ALFERI Nicola, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo *Grimaldi* Salvatore.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

CRESCENTINI Luigi, distretto Milano.
COLOMBO Giuseppe, id. Milano.
INSOLERA Antonino, id. Roma.
CORRIDI Mario id. Varese.
TALLARICO Vincenzo, id. Catanzaro.
RUTA Carlo, distretto Siracusa.
RUBINELLI Gaetano, id. Verona.
ABBRESCIA Bernardo, id. Bari.
SCERNO Carlo, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo *Vignetta* Lorenzo.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

PALMIERI Ferdinando, distretto Roma.
ORLANDI Loreto, id. Sulmona.
ROSSI Iginio, id. Cremona.
CASTIGLIONE Arturo, distretto Cosenza
BONINI Pier Paolo, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo *Gregori* Giorgio.

Con anzianità 22 febbraio 1918:

BRAENDEI Federico, distretto Novara.
BOCCA Enrico, distretto Cuneo.

Seguiranno nel ruolo *Ragnelli* Tito.

Con anzianità 4 aprile 1918:

BATTAGLIA Antonio, distretto Catanzaro.
Seguirà nel ruolo *Serra* Adolfo.

Con anzianità 10 aprile 1918:

MELONI Ugo, distretto Roma.
TORRERO Leone, id. Torino.
POCCARDI Spirito, id. Torino.
DE MATTIA Carlo, id. Napoli.
SGHEDONI Pietro, id. Rovigo.
ZAGATTI Carlo, distretto Ferrara.
PASQUATO Michelangelo, id. Bologna
SALERNI Francesco, id. Roma.
GALLARETO Mario, id. Trento.
MARCUCCI Luigi, id. Lecce.

Con anzianità 28 aprile 1918:

AMITRANO Alberto, distretto Milano.
AVENATI BASSI Camillo, id. Torino.
SOLERIO Celeste, distretto Casale.

Seguiranno il pari grado *Cantoni* Vito.

Con anzianità 29 aprile 1918:

QUARANTA Carlo, distretto Torino.
MAZZUCCHELLI Giulio, id. Brescia.
GELOSI Pietro, id. Roma.
PARDINI Giovanni, id. Lucca.
CHIGI Alberto, id. Torino.
BASILE Vincenzo, id. Firenze.
BAGLIONI Mario, id. Varese.
DE GIORGIS Ludovico, id. Torino.
ALBE' Eugenio, id. Milano.
FAITA Girolamo, id. Palermo.
ZAPPINO Giuseppe, id. Vercelli.
BONINO Umberto, id. Torino.
MANTOVANI Guido, id. Modena.
POZZUOLO Giuseppe, id. Milano.
RAFFAELLI Otello, id. Milano.
ROVERSI Ugo, id. Mantova.
REPOSSI Severino, id. Milano.
GHECHELE Aldo, id. Verona.
GHERARDI Girolamo, distretto Forlì.
FLORIO Giuseppe, id. Vercelli.
MANGIOLA Marco, id. Reggio Calabria.
CAVALLOTTI Mario, id. Vercelli.
BARTOLINI Gino, id. Ancona.
VIVARELLI Vittorio, id. Firenze.
MARIANI Camillo, id Roma.
ROTA Ubaldo, id. Barletta.
GIARDINELLI Mario, id. Roma.
ORIGLIA Francesco, id. Mondovì.
GHIBELLATO Luigi, id. Padova.
NEGRI Luigi, id. Piacenza.
PIGNATARO Francesco, id. Foggia.
NEGRELLO detto NEGRELLI Giovanni, id. Padova.
BRICCARELLO Camillo, id. Alessandria.
ROSATI Carlo, id. Foggia.
AMBROGI Aristide, id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo *Ponvaria* Francesco.

Con anzianità 10 maggio 1918:

MENDINI Vittorio, distretto Verona.
SANTUCCI Remo, id. Ravenna.
FORESTIERE Carlo, id. Torino.
SICILIANO Vincenzo, id. Napoli.
GUIDUCCI Giorgio, distretto Milano.
SARDONE Nicola, id. Barletta.
ROSSO nobile dei principi di CERANI Luigi, id. Milano

Seguiranno il pari grado *Meriano* Matteo.

Con anzianità 23 maggio 1918:

FRANCHI Camillo, distretto Roma.

Con anzianità 26 maggio 1918:

TAPPA Luigi, distretto Novara.
RONGA Guglielmo, id. Torino.
GORIA GATTI Alessandro, id. Torino.
SENSINI Fernando, id. Ancona.
FRATESI Alberto, id. Roma.
BONAVENTURA Corrado, id. Verona.
SACCHI Angelo, id. Pavia.
GUADAGNINI Luigi, id. Roma.
LUISE Daniele, id. Chieti.
CAMPO Gaetano, id. Barletta.
GILIBERTI Umberto, id. Torino.
BELLISAI Camillo, id. Padova.
GARAVELLI Bandolino, id. Alessandria.
BAFFICO Carlo, distretto Massa.
DEL SORDO Mario, id. Roma.
SALA Guido, id. Monza.
PREDAZZI Leopoldo, id. Savona.
SIENA Ugo, id. Milano.
PEDRETTI Paolo, id. Orvieto.
BERTINI Giuseppe, id. Frosinone.
BROCCOLI Francesco, id. Gaeta.
MOSCOLONI Gaetano, id. Ascoli Piceno.
SPADINI Enrico, id. Mantova.
BORZIO Ennio Luigi, id. Lodi
PERGOLA Enrico, id. Lucca.
CERUTI Andrea, id. Roma.

Seguiranno il pari grado *Mava* Luigi.

BADINI Armando, distretto Verona.
VESTUTI Guido, id. Salerno.
SCUDIERO Vincenzo, id. Napoli.
ALBERTI Avventino, id. Piacenza.
LOTITO Luigi, id. Aversa.

NARDONE Onorato, id. Trapani.
CALASCIBETTA Giuseppe, id. Trapani.
TRUFFA Oreste, id. Pavia.

Seguiranno il pari grado *Mazza* Luigi.

CASCIA DI PADULI Cesare, distretto Torino.
CARMI Giorgio, id. Parma.
BRIGIANO Giuseppe, id. Genova.
PRAMPOLINI Alessandro, id. Torino.
FORNO Giuseppe, id. Torino.
MECHI Gino, id. Firenze.
PARISI Rosario, id. Salerno.
PALLI Aldo, id. Casale Monferrato.
PEDRAZZINI Guglielmo, id. Milano.

Con anzianità 10 *giugno* 1918:

CATALMO Girolamo, distretto Ascoli Piceno.
SIMONETTA Germano, id. Novara.
GENNARI Ettore, id. Roma.
AUDILORO Diego, id. Reggio Calabria.
CORGNIALI Giov. Battista, id. Udine.
LEVA Ubaldo, id. Torino.
PAOLI Silvio, id. Firenze.
GINEPRO Ugo, id. Torino.
PODIO Rodolfo, id. Torino.
CECCHERELLI Carlo, id. Pesaro.
GHIANNI Pietro, id. Torino.
LO PINTO Giuseppe, id. Napoli.
BRUTTO Francesco, id. Cosenza.
VIGADA Luigi, id. Torino.
ZANETTI Giovanni, id. Torino.
MONTEMAGNO Giuseppe, id. Caltanissetta.
CICINELLI Ettore, id. Bari.
SCOFFO Sigismondo, id. Udine.

BOLOGNESE Carlo, distretto Caserta.
CASALE Serafino, id. Milano.

CARNEVALE Ercole, id. Genova.
COPPINI Cesare, id. Firenze.
BASSO Giovanni, id. Torino.
POCHINI Enzo, id. Firenze.
ALTOVITI Igino, id. Firenze.
ANTOLISEI Luigi, id. Roma.
CATTANEO Lorenzo, id. Cremona.
LIVIO Achille, id. Napoli.
VICECONTE Mario, id. Napoli.
NAVA Elmo, id. Bergamo.
NICCOLI Mario, id. Roma.
ROSSITO Luigi, id. Siracusa.
BENTINI Sante, id. Bologna.
CORVINI Galliano, id. Ascoli Piceno.
MENGOLI Manfredo, id. Bologna.

Con anzianità 13 *giugno* 1918:

BRODETTO Filippo, distretto Torino.

Con anzianità 25 *giugno* 1918:

RICCIO Giuseppe, distretto Casale Monf.

Seguiranno il pari grado *Zucca* Alfredo.

VILLA Silvio, distretto Genova.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

CARNELLI Alessandro, distretto Milano.
TORCIA Giuseppe, id. Roma.
BAGGI Ugo, id. Torino.
FERRETTI Luigi, id. Roma.
FRONTINI Filippo, id. Roma.
CASISSA Carlo, id. Voghera.
SEBASTIANI Ugo, id. Roma.
BAGNA Maggiorino, id. Torino.
BAGNARA Plinio, id. Savona.
QUADRIO Antonio, id. Sondrio.
MAIOLI Lionello, id. Modena.
CREMONCINI Mario, id. Torino.
AZZALI Alberto, id. Bologna.
MARIANI Giovanni, id. Lucca.
CACCIALANZA Tommaso, id. Lodi.

Seguiranno nel ruolo *Argnani* Vittorio.

DA RE Antonio, distretto Padova.
ACCARDI Luigi, id. Genova.
D'ANGELO Rosario, id. Roma.
SERRA Alberto, id. Cosenza.
CUCCOLI Gilberto, id. Milano.
BARCHIELLI Angelo, id. Firenze.
FIRPO Giov. Battista, id. Genova.
CONTINI Giovanni, id. Napoli.
ROSSI Davide, id. Torino.
RENNA Pietro, id. Avellino.
ANELLO Angelo, id. Catania.
BANDINI Luigi, id. Firenze.
REITANO Giovanni, id. Catania.
LEVI Ercole, id. Casale.
RUBINI Alfredo, id. Torino.

Con anzianità 10 *luglio* 1918:

BORGATTA Edgardo, distretto Roma.
CANIZZARO Francesco, id. Palermo.
ROFFOLI Antonio, distretto Catania.

Con anzianità 14 *luglio* 1918:

STERLE Adelchi, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 21 *luglio* 1918:

DOLFINI Fausto, distretto Cremona.
SANTINI Giuseppe, distretto Pisa.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

CEVA DI NUCETTO Carlo, distretto Udine.

Con anzianità 29 *settembre* 1918:

CARDELLINO Michelangelo, distretto Torino.
GRAS Giuseppe, id. Torino.
FRAILICH Mario, id. Mantova.
RUFFI Aldo, distretto Torino.
CALZAVARA PINTON Tito, id. Venezia.
ALBERTARIO Giovanni, id. Pavia.
GIRINO Battista, id. Casale Monferrato.

Seguiranno nel ruolo *Del Vecchio* Agostino.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918:

BALESTRIERI Vincenzo, distretto Napoli.
GIULIANI Giuseppe, distretto Roma.

Seguiranno nel ruolo *Margheri* Orlando.

Con anzianità 4 *novembre* 1918:

SINIBALDI Alfredo, distretto Roma.
Seguirà nel ruolo *Franchi de Cavaglieri* Giov. Battista.

Con anzianità 28 *novembre* 1918:

BECCHIO Francesco, distretto Torino.
ROLLA Ercole, distretto Roma.

Seguiranno nel ruolo *Nessi* Roberto.

Con anzianità 27 *febbraio* 1919:

CANALE PAROLA Eugenio, distretto Bologna.
Seguirà nel ruolo *Peretti* Enzo.

Con anzianità 17 *marzo* 1919:

IONA Giuseppe, distretto Torino.
ORIGO Mario, id. Udine.
CASELLI Nino.
MARTINENGO Luigi, id. Casale.
COLACINO Nicola, id. Roma.
FADINELLI Renato, id. Roma.
GRASSI Pio, id. Napoli.
SASSONE Giuseppe, id. Napoli.
FONTANA Luigi, id. Bologna.
FERRAIOLO Nicolò, id. Napoli.
MASCIOLI Gaetano, id. Sulmona.
CHIAPPELLI Giuseppe, id. Spezia.
BIANCO Arminio, distretto Torino.
BARTELLI Ermanno, id. Perugia.
MASETTI FEDI MASSETANI Cesare, id. Firenze.
PIOTTI Primo, id. Novara.
ANTONINI Guido, id. Mantova.
BIONDELLI Arrigo, id. Ferrara.
FARNESCHI Giovanni, id. Firenze.
BERTAGNA Marco, id. Mantova.
ROCCAVILLA Mario, id. Torino.
ROSA Alfonso, id. Pavia.
MASSIMINO Rosario, id. Catania.

CAFFARELLI Giuseppe, distretto Palermo.
MAMONE Antonio, id. Catanzaro.
ZELIOLI Ennio, id. Cremona.
ANGARANO Domenico, id. Catanzaro.
MAZZOTTI Ernesto, id. Ravenna.
PERELLI ErcoliniGiovanni, id. Milano.
BIGAMI Giuseppe, id. Lodi.
D'ANGELO Domenico, id. Aquila.
MAIOCCHI Giuseppe, id. Lodi.
BERDINI Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
DEREGIBUS Giuseppe, Casale Monferrato.
BERDINI Filippo, id. Ascoli Piceno.
MOMIGLIANO Donato, id. Casale Monferrato.
D'ADDOSIO Nicola, id. Barletta.
CAVALLI MOLINELLI Alberto, distretto Voghera.
CALDARERA Vincenzo, id. Catania.
CASERTA Angelo, id. Caserta.
GHIBELLINI Renato, id. Modena.
LO PRESTI Filippo, id. Trapani.
PORCELLINI Antonio, id. Milano.
WALDERGAN Valdo, id. Siena.
ARDINGHI Dino, id. Firenze.
REGOLI Giuseppe, id. Bergamo.
BACCICALUPO BRAGA Luigi, id. Milano.
BENONI Ferruccio, id. Milano.
GENTILE Dino, id. Bari.
GIURANNA Mario, id. Napoli.
SAVASTANO Giulio, id. Acireale.

Con anzianità 30 *marzo* 1919:

TURRI Carlo, distretto Milano.
CRAVERO Roberto, distretto Torino.

Seguiranno il pari grado *Lucioni* Tullio.

Con anzianità 14 *luglio* 1919:

RUSSO Armando, distretto Trieste.

Con anzianità 31 *luglio* 1919:

CAVAGNINO Francesco, distretto Novara. | Seguirà nel ruolo *Giontini* Guido.

Con anzianità 28 *settembre* 1919:

ROSSI Luigi, distretto Voghera. | Seguirà nel ruolo *Vasta* Giuseppe.

Con anzianità 20 *gennaio* 1920:

GUADAGNINI Marco, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo *Rosoni* Manrico.

Con anzianità 28 *ottobre* 1920:

MANNINI Mario, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo *Fracassi* Giuseppe.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

Sottotenenti.

BRUDAGLIO Nicola di Riccardo, sottotenente chimico farmacista, distretto Bari. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 71 lettera *c*) della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 67).

SIGNORIS Astolfo di Giovanni, sottotenente chimico farmacista, distretto Voghera. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 70).

CARLOMAGNO Giuseppe di Domenico, sottotenente chimico farmacista distretto Salerno. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 175).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sotto tenen., di sussistenza sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 13 febbraio 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 marzo 1919:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 245).

CECERE Gennaro, distretto Aversa.

DI VITO Luigi, id. Potenza.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Biancobet Leonardo*.

Id. id. id. id. *De Cupis* Lorenzo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DEDIN Arturo di Giuseppe, tenente amministrazione distretto Treviso. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 26 giugno 1919.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

FRIEDMANN cav. Alberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 5 dicembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 40).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NEBIOLO cav. Carlo, colonnello. — Collocato a riposo dal 26 novembre 1924, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 50).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI MEDICI CAPI

FERRERO DI CAVALLERLEONE cav. Luigi, tenente generale medico nella riserva. — Assume, dal 1 febbraio 1925, il grado di generale medico capo con rango di generale di corpo d'armta.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291 - *foglio* 274).

I seguenti tenenti generali medici nella riserva assumono, dal 1 febbraio 1923, il grado di generale medico capo:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-1-1925 - registro 291 - foglio 274*).

SFORZA cav. Claudio.
GOZZANO cav. Francesco.
MORINO cav. Domenico.
CAPORASO cav. Luigi.
SELICORNI cav. Carlo.

I seguenti generali medici nella riserva assumono dal 1 febbraio 1923, il grado di generale medico capo:

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 28-1-1925 - registro 291 - foglio 274*).

BUSSONE CHIATTONE cav. G. Antonio.
MINICI cav. Eugenio.
CAMETTI cav. Silvio.
D'ANGELANTONIO cav. Ettore.
GIUFFREDI cav. Alfredo.
CERVIGNI cav. Giovanni.
TALLARICO cav. Bonifacio.
BREZZI cav. Giuseppe.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1925 - registro 291, foglio 187*).

TAVOLACCI Oreste, divisione militare Roma.
SCIORTINO Emanuele, divisione militare Messina.

MAGGIORI.

PINI Amadio, maggiore divisione militare Verona. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1925 - registro 291, foglio 187*).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1925 - registro 291, foglio 187*).

SCHEMMARI Francesco, distretto Siracusa.
ALONGI Francesco, distretto Ascoli Piceno.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1925 - registro 291, foglio 187*).

VANDERO Antonio Secondo, distretto Casale Monferrato.
BIONDI Gustavo, distretto Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

CICU Arturo, maggiore divisione militare Messina. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D. 11-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 24-1-1925 - registro 291, foglio 185*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

TENENTI COLONNELLI

PERRONI cav. Giovanni, tenente colonnello medico, direzione sanità Firenze. — E' reiscritto, dal 1 dicembre 1924, con lo stesso grado ed anzianità, nei ruoli degli ufficiali della posizione ausiliaria speciale, cui prima apparteneva, in seguito alla non confermata nomina a commissario di leva, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1925, n. 1309.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 208).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

PRIMI CAPITANI.

CAMPANELLA cav. Vincenzo, primo capitano amministrazione, distretto Grosseto. — Già richiamato in servizio dalla P. A. dal 17 novembre 1921, è ricollocato in congedo del 2 ottobre 1923.

(*D. M.* 10-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 253).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

FERRO-LUZZI Federico, maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 27 luglio 1916, distretto Roma. — E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 10 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 209).

CAPITANI.

LAMONICA Luigi, capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 28 giugno 1917, distretto Bari. — E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n, 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 209).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

SABOTTO Ettore, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 4-1-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

RIGHI Alberto, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze (*R. D.* 4-1-1925).

DEFUNTI.

GHINZANI Natale, sottotenente amministrazione complemento, distretto Monza.	Morto a Monza, l'11 maggio 1924.
FLOREALE cav. Luigi, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Pinerolo, il 3 dicembre 1924.
CAVA Mosè, sottotenente complemento cavalleria, distretto Cosenza.	Id. a Casale Bruzio, il 6 dicembre 1924.
BAUMGARTEN cav. Ettore, colonnello artiglieria in aspettativa per infermità, distretto Napoli.	Id. a Roma, il 21 dicembre 1924.
BRUSCHETTI cav. Luigi, capitano carabinieri reali, legione Milano.	Id. a Brescia il 5 gennaio 1925.
DRAGO cav. Antonino, tenente colonnello amministrazione, non più inscritto nei ruoli.	Id. a Modica (Siracusa), il 6 gennaio 1925.
PROBST cav. Rigoberto, professore titolare di lettere e scienze collegio militare Napoli	Id. a Napoli, il 7 gennaio 1925.
PISCERIA cav. Giacomo, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Torino.	Id. a Rivoli, il 10 gennaio 1925.
VACCARISI Vincenzo, tenente genio in aspettativa per infermità.	Id. a Palermo, il 15 gennaio 1925.
FRANZI cav. Augusto, generale di divisione riserva.	Id. a Pallanza, il 19 gennaio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 4, anno 1924, pag. 165. — DIANA Eugenio, 65 fanteria (comandato ospedale Piacenza; DEL FATTORE Guglielmo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania; GIULIANO Celestino, 2 raggruppamento genio, *invece di*: id, id, id. *leggasi*: Continuano come contro.

Id. 34. » 1924, » 1092. — FERRANDINO Antonio di Michele. — Al provvedimento che lo riguarda *aggiungasi*: è destinato al 9 raggruppamento genio.

Id. 40. » 1924, » 2259. — MANETTA Luigi di Francesco, sottotenente complemento artiglieria, distretto Teramo, *aggiungasi*: destinato 1 montagna continuando nell'attuale assegnazione.

Id. 56. » 1924, » 3161. — VANCHIERI Tommaso di Salvatore, *leggasi*: VANCHERI Tommaso di Salvatore.

Id. 2, » 1925, » 13. — PANICALI Balbino, tenente 3 campagna; *leggasi*: 9 campagna.

Id. 2, » 1925, » 54. — ZINCONE Alberto, tenente CC. RR. *invece di*: Alberto, *leggasi*: Clemente.

Id. 3, » 1925, » 58. — MILAZZO Gioacchino, capitano fanteria in S. A. P. — *Invece di*: 67 fanteria, *leggasi*: 6 fanteria.

Id. 3, » 1925, » 58. — PUGLIELLI Arduino, capitano, *invece di*: R. D. 16-12-1924, *leggasi*: R. D. 14-12-1924.

Dispensa	3,	anno	1925,	pag.	67. — ROSSI Luigi di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Gaeta, *leggasi*: distretto Potenza.
Id.	3,	»	1925,	»	88. — RUSSA Pietro, tenente CC. RR. *leggasi*: BUSSA Pietro.
Id.	4,	»	1925,	»	95. — MONTANARI Valentino, tenente S. A. P. CC. RR., *leggasi*: MONTINARI
Id.	4,	»	1925,	»	104. TORRE Salvatore, *invece di*: Seguirà nel ruolo il capitano medico DENZA cav. Raffaele, *leggasi*: Precederà nel ruolo il capitano medico DENZA cav. Raffaele.
Id.	5,	»	1925,	»	140. — DE BERNARDIS cav. Virginio, *leggasi*: DE BERNARDINIS cav. Virginio, ed *invece di*: comandato chimica medica R. università Roma, *leggasi*: comandato clinica medica R. università Roma.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1,30

(4928) Roma, 1924-25 Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 8ª **1925** 13 Febbraio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MALLADRA cav. Giuseppe, generale di divisione. — Decorato della medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 14-12-1924).

GENERALI DI BRIGATA.

BARBERIS cav. Carlo, generale di brigata. — Nominato grand'ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 18-1-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

RUBINO cav. Pietro, tenente colonnello divisione Alessandria, legione Alessandria. — Destinato a disposizione legione Torino. (*Det. M.* 8-2-1925).

MAGGIORI.

MAZZONI cav. Alessandro, maggiore legione Allievi Roma. — Trasferito divisione Alessandria, legione Alessandria. (*Det. M.* 8-2-1925).

SELABASSO cav. Giuseppe, maggiore divisione Belluno, legione Treviso. — Destinato a disposizione legione Treviso. (*Det. M.* 8-2-1925).

ZUMAGLINI cav. Alfredo, maggiore divisione Udine esterna legione Trieste. — Trasferito divisione Belluno, legione Treviso. (*Det. M.* 8-2-1925).

CIONI cav. Alfredo, maggiore divisione Taranto, legione Bari. — Trasferito divisione Catania esterna, legione Messina. (*Det. M.* 8-2-1925).

CIANCIOLO cav. Giuseppe, maggiore a disposizione legione Treviso. — Trasferito divisione Udine esterna, legione Trieste. (*Det. M.* 8-2-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori, con anzianità 31 dicembre 1924:
(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 11).

PILATI cav. Antonio, legione Genova. | Destinato divisione Avellino, legione Salerno.

FRASSA Pietro, id. Milano. | Id. id. Mantova, id. Verona.

GANDINI Ugo di Guido, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 febbraio 1924.
(*R. D.* 28-12 1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 119).
UGOLETTI cav. Aristide, capitano compagnia Genova esterna, legione Genova. — Trasferito compagnia Savona, legione Genova. (*Del. M.* 8-2-1925).
ANTONINI cav. Giulio, capitano compagnia Cittaducale, legione Chieti. — Trasferito compagnia Lecce, legione Bari. (*Del. M.* 8-2-1925).
FURLO' Giuseppe, capitano compagnia Gorizia esterna, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Del. M.* 8-2-1925).
INVREA Giorgio, capitano legione Allievi Torino. — Trasferito compagnia Brescia esterna 1ª, legione Milano. (*Del. M.* 8-2-1925).
BOCCIONI cav. Francesco, capitano compagnia Verona esterna, legione Verona. — Trasferito compagnia Cittaducale, legione Chieti. (*Del. M.* 8-2-1925).
IDDA Giovanni, capitano fuori quadro, a disposizione legione Bari (Egeo). — Trasferito compagnia Bitti, legione Cagliari. (*Del. M.* 8-2-1925).
ROMEO cav. Lorenzo, capitano compagnia Bitti, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Del. M.* 8-2-1925).
MARTINI Salvatore, capitano compagnia Melfi, legione Salerno. — Trasferito compagnia Verona esterna, legione Verona. (*Del. M.* 8-2-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 dicembre 1924:
(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 11).

RONDI Umberto, legione Milano. — Destinato compagnia Genova esterna, legione Genova.
BONI Andrea, id. Trieste. — Id. legione Allievi Roma.
STACCHINO Enrico, id. Torino. — Id. id. Allievi Torino.

NICOLETTI Giovanni, tenente legione Allievi Torino. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 401).
BOLOGNA Luigi, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Moncalieri, legione Torino. (*Del. M.* 8-2-1925).
BURIANI Alfonso, tenente a disposizione legione Genova, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Genova. — Trasferito tenenza Savona, legione Genova. (*Del. M.* 8-2-1925).
GIORGI Cesarino, tenente tenenza Soresina, legione Verona. — Destinato a disposizione legione Bari (Egeo). (*Del. M.* 8-2-1925).
BATTAGLIA Emanuele, tenente tenenza Vicenza, legione Verona. — Trasferito tenenza Lussino, legione Trieste. (*Del. M.* 8-2-1925).
PENTIMALLI Riccardo, tenente tenenza Saluzzo, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Tirano, legione Milano. (*Del. M.* 8-2-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 1ª CLASSE.

LANZARA cav. Ciro, comandante 1 classe, a disposizione legione Treviso, per servizio nel ruolo specializzato, sede di Venezia. — Destinato a disposizione legione Milano pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Milano. (*Del. M.* 8-2-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DINA cav. Riccardo, colonnello comandante 1 reggimento granatieri. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma), dal 31 gennaio 1925. (*R. D.* 29-1-1925).
ALBERTI cav. Riccardo, colonnello in servizio di Stato Maggiore, a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma) f. q. — Cessa di essere a disposizione come sopra e dalla posizione di fuori quadro ed è nominato comandante del 1 reggimento granatieri, dal 31 gennaio 1925. (*R. D.* 29-1-1925).

TENENTI COLONNELLI.

MODUGNO Pasquale, tenente colonnello 29 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 334).

MOLFINO Adolfo, tenente colonnello 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 400).

SALOMONE cav. Felice, tenente colonnello 40 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 novembre 1922. (*Det. M.* 8-2-1925).

SALOMONE cav. Felice, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 12 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 63 fanteria, al quale si dovrà presentare il 28 febbraio 1925. (*Det. M.* 8-2-1925).

SPERNAZZATI Ettore, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

NICOLETTI cav. Leonida, tenente colonnello 87 fanteria assegnato scuola applicazione fanteria fuori quadro. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, dalla posizione dei fuori quadro ed è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 8-2-1925).

MAGGIORI.

SFORSI Gustavo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 18 dicembre 1924.

Destinato comando distretto Massa. (*R. D.* 22-1-1925).

SANTULLI cav. Giuseppe, maggiore 20 fanteria. — Nominato aiutante di campo della brigata Brescia, dal 16 febbraio 1925. (*Det. M.* 8-2-1925).

SIMONELLI cav. Umberto, maggiore 30 fanteria. — Trasferito 29 fanteria. (*Det. M.* 8-2-1925).

CAPITANI

MUSSINA Andrea, capitano 46 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. 9.). — I decreti luogotenenziali 19 settembre 1915 e 4 maggio 1916, concernenti, rispettivamente, la promozione al grado di tenente e la conferma della promozione al grado attuale, sono rettificati nel senso che il cognome dell'ufficiale è MUSINA anzichè MUSSINA.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 379).

DIAZ DE PALMA Antonio, capitano 33 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con R. decreto 17 gennaio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 334).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 402).

CHAMARD Luigi, 17 fanteria.

MATTEONI Alfredo, 78 fanteria.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 353).

BISOGNI Egildo.

L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 maggio 1924.

BUFFONE Nicolò.

L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-2-1925).

PESCATORI Tito, 51 fanteria.	Trasferito comando distreto Savona.
DI VAIRA Emilio, 52 id.	Id. id. id. Ravenna.
PIANI Mario, 94 id.	Id. id. id. Macerata.
CONTI Gino, comando distretto Ferrara.	Id. id. id. Ancona.
D'ALONZO Michele, id. id. Ancona.	Id. id. id. Ferrara.
SALVI Quinziano, id. d. Piacenza.	Id. id. id. Avellino.
SPINELLI Felicetto, id. id. Massa.	Id. 13 fanteria.
CARBONE Scipione, id. id. Nola.	Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento distretto stesso.
RICCI Gaetano, 7 alpini, assegnato scuola guerra quale allievo.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è rinviato corso successivo che avrà inizio prossimo ottobre.
ZURLO Arnaldo, 14 fanteria.	Trasferito comando distretto Sulmona dal 26 luglio 1924.
REGII Arturo, 58 id.	Assegnato sezione esperienze Ciriè per servizio ausiliario.
GIORGETTI Angelo, 88 id.	Trasferito 87 fanteria e nominato consegnatario magazzino V. E. reggimento stesso dal 1 maggio 1924.
BERTI Lorenzo, 28 id.	Assegnato polverificio R. E. Liri per servizi ausiliari.
LANGELLA Leopoldo, 30 id.	Trasferito 63 fanteria.

ACQUA Antonio, capitano fuori quadro scuola applicazione fanteria. — Trasferito 30 fanteria cessando dalla posizione dei fuori quadro. (*Det. M.* 8-2-1925).

ANDREANI Alberto, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 2 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 4 alpini. (*Det. M.* 8-2-1925).

TOMEI Remo, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 12 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 59 fanteria, al quale si dovrà presentare il 28 febbraio 1925. (*Det. M.* 8-2-1925).

FORZANI Giulio Cesare, capitano 89 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

LEONTINI Dionisio, capitano 35 fanteria, assegnato laboratorio pirotecnico (Bologna). — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

TENENTI.

D'AQUINO Gerardo, tenente 40 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 1 febbraio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 412).

GAETANI d'ARAGONA di Cirigliano Antonio. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 9 settembre 1924.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 399).

GHERARDI Ottorino, tenente 3 bersaglieri. — In conformità della decisione 27 dicembre 1924 della IV sezione del Consiglio di Stato, è sospesa l'esecuzione del provvedimento adottato col R. decreto 13 dicembre 1923 e pubblicato nel *Bollettino ufficiale* 1924, dispensa 7, pagina 353.

Destinato come sopra. (*R. D.* 22-1-1925).

CIVOLARI Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dall'11 dicembre 1924.

Destinato comando distretto Casal Monferrato. (*R. D.* 1-2-1925).

MARINELLI Leo, tenente 89 fanteria, f. q., assegnato Ministero finanze, ufficio sbarchi Genova. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q., dal 1 febbraio 1925. (*Det. M.* 8-2-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

LAUDATO Giuseppe, 2 alpini.	Trasferito 58 fanteria.
BRUNO Raffaele, 60 fanteria.	Id. 33 id.
PROTO Domenico, 6 bersaglieri.	Id. 20 id.
LAMPASONA Vincenzo, 6 fanteria.	Id. 151 id.
TRICERRI Marcello, 44 id.	Id. 42 id.
COTROMANO Pietro, 36 id.	Id. 35 id.
MARTINOJA Fedele, 4 alpini.	Id. 5 alpini.
GIULIANI Sabatino, 7 id.	Id. 21 fanteria.
SPINELLI Nicolò, 13 fanteria.	Id. 72 id.
FILAFERRO Francesco, 24 id.	Id. 2 id.
MOSCA Calogero, 5 id.	Id. comando distretto Cefalù.
LETO Tullio, 88 id.	Id. 10 raggruppamento trasporti.
ROSSI Rinaldo, 78 id.	Nominato ufficiale a disposizione del signor generale comandante la divisione militare di Trento.

GIGANTE Mario, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 231 fanteria, al quale si dovrà presentare il 3 marzo 1925. (*Del. M.* 8-2-1925).

FALORSI Carlo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 19 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 84 fanteria, al quale si dovrà presentare il 7 marzo 1925. (*Del. M.* 8-2-1925).

AVELLONE Antonio, tenente 5 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 2 dicembre 1924. (*Del. M.* 8-2-1925).

COMMENTO Renato, tenente 1 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924. (*Del. M.* 8-2-1925).

ACCOLLA Filippo, tenente 75 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924. (*Del. M.* 8-2-1925).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1924: (*Del. M.* 8-2-1925).

ZINZARO Piccardo, 42 fanteria. | GARZESI Giuseppe, 157 fanteria.

CASAMASSIMA Giuseppe, tenente 48 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 dicembre 1924. (*Del. M.* 8-2-1925).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ognuno indicato sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924: (*Del. M.* 8-2-1925).

MARZOLI Giuseppe, 11 bersaglieri.	SCANO Vincenzo, 45 fanteria.
GUIDOTTI Mario, 1 id.	

SOTTOTENENTI.

BALDASSARRE Francesco, sottotenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 12 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 5 bersaglieri, al quale si dovrà presentare il 28 febbraio 1925 (*Del. M.* 8-2-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

PORTOLANI Umberto, primo capitano in aspettativa per sospensione impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 28 novembre 1924 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 170).

CAPITANI.

BERNA Amedeo, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 10 dicembre 1924.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 411).

FOLLIERI Alberto, capitano reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

TENENTI.

DE GRAZIA Antonio, tenente in aspettativa per motivi speciali di 24 mesi dal 10 dicembre 1922 (distretto Cremona). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.
(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 355).

DE GRIGORIO Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 8-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

ROSANO cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 19,000, dal 16 novembre 1924.
(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 392).

NOTIFICAZIONE.

Il R. decreto 11 gennaio 1925, pubblicato nella dispensa n. 4 del *bollettino ufficiale*, anno 1925, riguardante cambio di cariche dei colonnelli di artiglieria, VILLA cav. Augusto e GAMERRA cav. Emilio, è stato registrato alla Corte dei conti li 29 gennaio 1925, registro 291, foglio 322.

TENENTI COLONNELLI.

SCELZO cav. Luigi, tenente colonnello 10 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 15 gennaio 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 408).

MAGGIORI.

PEDROTTI cav. Bartolomeo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 131).

INVREA cav. Carlo, maggiore 3 campagna, assegnato Ministero guerra f. q. — Cesserà di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 1 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 6 pesante campale. (*Det. M.* 8-2-1925).

TOSATTO cav. Silvio, maggiore 20 campagna. — Trasferito scuola centrale artiglieria. — (*Det. M.* 8-2-1925).

CAPITANI.

FERRARIS Leopoldo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentasei dal 14 agosto 1921. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 agosto 1924 e richiamato in servizio effettivo dalla stessa data, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 1 montagna.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 170).

OTTOGALLI Ugo, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi 24 dal 7 gennaio 1923 (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1925, richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1925 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 20 campagna.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 406).

VIALI Mario, capitano 7 pesante (M.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 13 agosto 1924, per mesi sei.
(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 290, *foglio* 409).

DE SIMONE Vincenzo, capitano 18 campagna. — Nominato consegnatario magazzino v. e. reggimento stesso. (*D. M.* 8-2-1925).

LUPARELLA Nicola, capitano (T) 2 raggruppamento trasporti. — Trasferito 9 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 8-2-1925).

COSTA Giuseppe capitano (T) 8 raggruppamento trasporti fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 8-2-1925).

PARLAPIANO Domenico, capitano (T) 9 raggruppamento trasporti. — Trasferito 8 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 8-2-1925).

GAIANI Valberto, capitano 10 gruppo controaerei. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 8-2-1925).

CARLESI Enrico, capitano 9 campagna. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 8-2-1925).

CUOMO Domenico, capitano 9 pesante (C). — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 aprile 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

TENENTI.

TALLARINO Alberto, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 18 settembre 1924, per mesi quattro, (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro a datare dal 18 gennaio 1925.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 405).

CATTOI Costantino, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — L'aspettativa per motivi speciali, per la durata di mesi quattro, concessa con R. decreto 23 ottobre 1924 deve intendersi concessa dal 5 dicembre 1924 anzichè dal 23 ottobre 1924.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 410).

GALLERANI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 7 ottobre 1923, per mesi dodici (distretto Macerata). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi dodici a decorrere dal 7 ottobre 1924.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 407).

SALANI Giuseppe, tenente 1 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio reparto palafrenieri. (*Det. M.* 8-2-1925).

ALOISI Giovannino, tenente 10 pesante campale. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio reparto palafrenieri. (*Det. M.* 8-2-1925).

GIULIOZZI Luigi, tenente 5 pesante. — Trasferito 8 pesante (M). (*Det. M.* 8-2-1925).

GHISLERI Paride, tenente 5 raggruppamento trasporti fuori quadro. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 1 gruppo controaerei. (*Det. M.* 8-2-1925).

CECCARINI Pietro, tenente 4 pesante. — Trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 8-2-1925).

GIUSSANI Renato, tenente 2 pesante campale. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

SOTTOTENENTI.

ZACHEO Carmine, sottotenente 9 pesante (C). — Promosso tenente nell'arma stessa con anzianità 15 gennaio 1924 continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 320).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

BUFFI cav. Aldo, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 18-1-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

PERRINI cav. Pietro, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 18-1-1925).

MAGGIORI.

MERCADANTE cav. Ginesio, maggiore direzione genio Napoli. — Trasferito direzione genio Bari (sezione Chieti). (*Del. M.* 8-2-1925).

CAPITANI.

FRIGNANI Attilio, capitano 2 raggruppamento genio. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera c) n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 21-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 101).

LAMEDICA Michele di Giovanni, capitano mantenuto in servizio quale invalido. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 gennaio 1925.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 118).

COLINELLI Primo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 22 giugno 1922 e destinato 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna).
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 285).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

DI LEO Pasquale, 1 deposito zappatori telegrafisti.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
PEROTTI Giuseppe, direzione genio Bari (sezione Chieti).	Id. comando genio Torino.
BOSI Umberto, 6 raggruppamento genio.	Id reggimento radiotelegrafisti.

TENENTI.

ALBONI Marcello, tenente direzione genio Trieste, sezione Udine. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 23 novembre 1924.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 283).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

CANANZI Giuseppe, 10 battaglione telegrafisti.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
MIRONE Augusto, 1 raggruppamento genio.	Id. 7 raggruppamento genio.

LUCCHI Pietro, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 19 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 3 raggruppamento genio. (*Del. M.* 8-2-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

PRIMI CAPITANI.

ANDREONI Cesare, primo capitano comando distretto Orvieto. — Trasferito comando distretto Mantova. (*Del. M.* 8-2-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

L'anzianità dei seguenti maggiori medici promossi a tale grado con anzianità assoluta 30 giugno 1924 (regi decreti 21 agosto, 18 settembre, 23 ottobre e 6 novembre 1924) è stabilita come appresso:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 335).

TALENTI Cesare (a scelta).
LOPRESTI cav. Antonino.
CHIABRERA Giorgio.
MANCONI Michele (a scelta).
BERTINETTI Marcellino.
PICCOLI cav. Giovanni.
TATARELLI Luigi (a scelta).
IMPERIALE Cesare.
BASSO Giov. Battista.
CIONINI Giulio (a scelta)
ROMANO Gennaro.
MARINUCCI cav. Marino.
CASTELLI cav. Epifanio (a scelta).
MAFFEO cav. Luigi.
SABATINI cav. Angelo.
SACCOMANI cav. Giorgio (a scelta).
MACHI Sebastiano.
COSTAGLIOLA Antonio.
PALUMBO cav. Giuseppe (a scelta).
CAMPISI cav. Balbassare.
VALDAMERI Giuseppe.
VASSALLI cav. Giovanni (a scelta).
PIVETTI Francesco.

CAPITANI.

FEDELE Pasquale, capitano medico in aspettativa per motivi speciali dal 1 gennaio 1924. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 1 gennaio 1925.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 325).

TENENTI.

AMOROSI Osvaldo, tenente medico 18 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 2 dicembre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 288).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

CAPITANI.

FIORINI Dante, capitano chimico farmacista in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 20 luglio 1924. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 20 luglio 1924 e destinato ospedale Bari.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 287).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

DOLETTI cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario f. q. scuola applicazione fanteria. — Cessa dalla posizione di fuori quadro dal 1 febbraio 1925 ed è trasferito direzione commissariato Bologna. (*Det. M.* 8-2-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti alle direzioni di commissariato a fianco di ciascuno indicate: (*Det. M.* 8-2-1925).

ORELLI cav. Giovanni, direzione commissariato Bari. — Trasferito direzione commissariato Bologna.
DEL DUCA cav. Pasquale, id. id. Roma. — Id. id. id. Bari.

TENENTI.

DONNAMARIA Vincenzo, tenente commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 204).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

DOLCI cav. Fiore, maggiore amministrazione, deposito centrale truppe coloniali. — Collocato a disposizione Ministero colonie, dal 15 settembre 1923 e dalla stessa data collocato fuori quadro.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 330).

CAPITANI.

ARONADIO Ettore, capitano amministrazione 6 fanteria. — A modificazione di quanto venne stabilito col decreto di promozione in data 5 maggio 1921, la decorrenza degli assegni, nel grado di capitano di fanteria, è fissata al 1 febbraio 1918.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio*, 379).

PERFETTI Fortunato, capitano amministrazione ospedale militare Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

TENENTI.

NEYROZ Ernesto, tenente amministrazione 2 campagna. — L'anzianità assoluta, nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma di fanteria, è spostata dal 1 marzo 1921 al 1 ottobre 1920.

L'ufficiale avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado *Lanciano* Antonio.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 379).

SANTONI DE SIO Fernando di Andrea, tenente amministrazione 36 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 19 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 333).

PEPE Emanuele di Giuseppe, tenente amministrazione 158 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 333).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

CALLARI Guglielmo, tenente veterinario 6 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro dal 18 gennaio 1925.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 286).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

ROUSSEAU Cr. Cr. Guido, direttore generale. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a datare dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 31-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 81, *foglio* 41).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

OLIVIERI cav. dott. Bernardo, regio vice avvocato militare di 2 classe, fuori ruolo, perchè a disposizione del Ministero colonie. — E' promosso alla 1 classe, a datare dal 1 settembre 1924, rimanendo nell'attuale posizione.
(*D. M.* 15-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 418).

PERSONALE CIVILE DELL'ISTITUTO MILITARE DI RADIOTELEGRAFIA ED ELETTROTECNICA.

DIRETTORI TECNICI.

VANNI prof. cav. Giuseppe, direttore tecnico. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 18-1-1925).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono ammessi allo stipendio, nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 381).

RAGIONIERI GEOMETRI PRINCIPALI.

CHIARAMONTE cav. Giuseppe.	L. 14,300 dal 1 aprile 1924.
DAFFINI cav. G. Battista.	L. 14,300 dal 1 ottobre 1924.

RAGIONIERI GEOMETRI

FILIPPONE G. Battista.	L. 11,600
DE MATTIA Guido.	L. 10,100 dal 1 dicembre 1924
D'ERASMO cav. Adolfo	L. 10,100 dal 1 dicembre 1924
GIORDANA Carlo.	L. 10,100 dal 1 dicembre 1924
SUPPARO Luigi.	L. 11,600 dal 1 settembre 1924.
ALLIEVI Americo	L. 11,600 dal 1 ottobre 1924.

VICE RAGIONIERE GEOMETRA.

VICI Umberto.	L. 8,200 dal 1 maggio 1924.

Il ragioniere geometra principale BARENGO cav. Achille, è ammesso al godimento dello stipendio di L. 14,300, a decorrere dal 1 aprile 1924.
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 382).

FRASCOGNA cav. Antonio, ragioniere geometra direzione genio militare Roma (comandato Ministero guerra). — Cessa di essere comandato come sopra e trasferito direzione genio militare Bologna (sezione staccata Gemona. (*Det. M.* 8-2-1925).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

DE CARO cav. Rosario, ragioniere principale d'artiglieria. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 81, *foglio* 15).

I seguenti ragionieri di artiglieria sono ammessi allo stipendio, nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 339).

RAGIONIERE CAPO.

GOUT cav. uff. Carlo. | L. 17,800 dal 1 dicembre 1924.

RAGIONIERE.

BRUNO Pietro. | L. 8,200 dal 1 giugno 1924.

BIGERNA cav. Giuseppe, primo ragioniere R. polverificio sul Liri. — Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra). (*Del. M.* 8-2-1925).

ATZORI Luigi, primo ragioniere sezione autonoma artiglieria Maddalena. — Trasferito R. polverificio sul Liri. (*Del. M.* 8-2-1925).

DE LUCA Alberto, primo ragioniere soppressa fabbrica armi Roma. — Trasferito sezione autonoma artiglieria Maddalena. (*Del. M.* 8-2-1925).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

I seguenti capitecnici di artiglieria e del genio sono ammessi allo stipendio, nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 339).

SANTORO Michele. | L. 11,600 dal 1 novembre 1924.
POMPILI Luigi. | L. 10,100 dal 1 dicembre 1924.
PATETTA cav. Guido. | L. 11,600 dal 1 dicembre 1924.

DISEGNATORI TECNICI

I seguenti disegnatori tecnici sono ammessi allo stipendio, nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:
(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 339).

CAPO DISEGNATORE TECNICO.

PRINETTI cav. Ignazio. | L. 12,200 dal 1 agosto 1924.

DISEGNATORI TECNICI.

PERINCIOLO Guido. | L. 11,600 dal 1 aprile 1924.
RANALDI Antonio. | L. 11,600 dal 1 settembre 1924.
PRINETTI Costantino. | L. 10,800 dal 1 dicembre 1924.
CARASSIA Mario. | L. 10,800 dal 1 dicembre 1924.
CARSANA Edgardo | L. 10,800 dal 1 dicembre 1924.
FERIOLI Giuseppe. | L. 10,800 dal 1 dicembre 1924.
PELLEGRI Gino. | L. 10,100 dal 1 dicembre 1924.
CAGLI Vincenzo. | L. 10,100 dal 1 dicembre 1924.
LENZI Ugo. | L. 10,800 dal 1 gennaio 1925.

GROPPO Giuseppe, disegnatore tecnico direzione artiglieria Torino. — Trasferito scuola di guerra Torino. (*Del. M.* 1-2-1925).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi allo stipendio, nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *fog.* 440).

PRIMI ASSISTENTI

PADERNI Augusto.	L. 11,600	
AUDINO Vincenzo.	L. 11,600	
TAVELLA Benedetto.	L. 11,600	
MASTROPASQUA Antonio.	L. 11,600	
SPOLTORE Pier Luigi.	L. 11,600	
MUTO Nicola.	L. 11,600	
CARDONE Antonio.	L. 11,600	
DE LABAR Raffaele.	L. 10,800	
RAINONE Francesco.	L. 10,800	
DIANA Riccardo.	L. 10,800	dal 1 dicembre 1924.
COSTANTINI Francesco.	L. 10,800	
SARTORI Enrico.	L. 10,800	
MASTELLONE Giovanni.	L. 10,800	
DE STEFANO Antonio.	L. 10,800	
DE SALVO Domenico.	L. 10,800	
ANTICO Giovanni.	L. 10,800	
MOLINARI Carlo.	L. 10,800	
COPETI Lodovico.	L. 10,800	
SODARO Giuseppe.	L. 10,800	

ASSISTENTE.

PANZANINI Alfonso.	L. 9,500	dal 1 novembre 1924.

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

SOLARI Annibale, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 81, *foglio* 47).

GOTTA Giacomo, archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 81, *foglio* 46).

RIBERA cav. Pasquale, archivista arsenale R. E. Napoli (sezione Torre Annunziata) in aspettativa per infermità dal 20 novembre 1923. — Richiamato in servizio dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 384).

PICCIOTI Ernesto, archivista distretto Cremona, in aspettativa per infermità dal 1 ottobre 1924. — Richiamato in servizio dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 383).

CONTI Nicola, applicato comando divisione Bari. — Trasferito direzione genio Bari. (*Det. M.* 8-2-1925).

CARPENTIERI Giuseppe, applicato deposito allevamento cavalli di Persano. — Trasferito deposito allevamento cavalli di Bonorva. (*Det. M.* 8-2-1925).

CINOTTI Pietro, applicato direzione genio Firenze. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 8-2-1925).

CAVALLO Michele, applicato distretto Chieti. — Trasferito direzione genio Bari. (*Det. M.* 8-2-1925).

DEL GIUDICE Alfredo, applicato 14 fanteria. — Trasferito distretto Chieti. (*Det. M.* 8-2-1925).

LOPEZ Oronzo, applicato 9 raggruppamento trasporti. — Trasferito 4 artiglieria. (*Det. M.* 8-2-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CIAMPI Giovanni, ufficiale d'ordine principale 8 bersaglieri. — Trasferito distretto Lucca. (*Det. M.* 8-2-1925).

VENETOZZI Alessandro, primo ufficiale d'ordine distretto Varese. — Trasferito 51 fanteria. (*Det. M.* 8-2-1925).

MONZANI Luigi, ufficiale d'ordine 89 fanteria. — Trasferito officina costruzioni automobilistiche (magazzino Bologna). (*Det. M.* 8-2-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

BENNATI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1921 - *registro* 205, *foglio* 1).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 1-3-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-7-1921 - *registro* 205, *foglio* 1).

ARDUIN cav. Silvio.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919.
GATTI cav. Ludovico.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919.
PERFETTI cav. Romolo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919.
POLK cav. Felice.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919.
NARDACCHIONE cav. Giuseppe.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RAGIONI cav. Rodolfo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero interno. — Trasferito agli effetti amministrativi dal comando distretto Venezia all'ufficio amministrazione personali militari vari, dal 1 maggio 1923 (variazione omessa anno 1923). (*Det. M.* 8-2-1925).

D'ANGELO cav. Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Potenza. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Salerno. (*Det. M.* 8-2-1925).

I seguenti colonnelli in posizione ausiliari aspeciale sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-2-1925).

CAVALLI MOLINELLI cav. Pietro, comando divisione militare Cagliari, in forza effetti amministrativi comando distretto Oristano.	Trasferito comando divisione militare Alessandria, ed agli effetti amministrativi comando distretto Voghera.
FRESINI cav. Enrico, comando divisione militare Treviso, in forza effetti amministrativi comando distretto Sacile.	Id. comando divisione militare Bologna, ed agli effetti amministrativi, comando distretto Rovigo.
GUASSARDO cav. Domenico, comando divisione militare Firenze, in forza effetti amministrativi momando distretto Sarzana.	Id. comando divisione militare Genova, ed agli effetti amministrativi, comando distretto Genova.

PIETRASANTA cav. Francesco, comando divisione militare Brescia, in forza effetti amministrativi comando distretto Brescia. | Trasferito comando divisione militare Ancona, ed agli effetti amministrativi comando distretto Ancona.

MAGGIORI.

ANOLETTI Francesco, maggiore in posizione ausiliaria, divisione militare Piacenza. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 30 aprile 1920 al 30 settembre 1923, con l'annuo stipendio di lire 10,000 dal 30 aprile 1920; di lire 10,600 dal 16 luglio 1921 e di lire 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 351).

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

GALLI cav. Giuseppe, comando divisione militare Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Bologna. | Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.
GIACONE cav. Pietro, comando divisione militare Cuneo, in forza effetti amministrativi comando distretto Cuneo. | Id. comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando dstretto Milano.

GATTO ROISSARD cav. Leonardo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Lecco. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Sondrio. (*Del. M.* 8-2-1925).

CAPITANI.

RAFFAELLI Ercole, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto San Remo. — Trasferito comando distretto Savona. (*Del. M.* 8-2-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

CURTI GIALDINI DELLE FRATTE Ettore, comando distretto Roma. | Trasferito comando distretto Siena.
SCOGNAMIGLIO Decio, id. Genova. | Id. id. id. Napoli.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

ARMENANTE cav. Alceo, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Messina, in forza effetti amministrativi comando distretto Messina. — Trasferito comando divisione militare Firenze ed agli effetti amministrativi comando distretto Sarzana. (*Del. M.* 8-2-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-2-1925).

BIGAGLI cav. Alberto, comando divisione militare Livorno, in forza effetti amministrativi comando distretto Livorno. | Trasferito comando divisione militare Firenze, ed agli effetti amministrativi comando distretto Firenze.
VERDONE cav. Pietro, comando divisione militare Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Venezia. | Id. comando divisione militare Chieti, ed agli effetti amministrativi comando distretto Campobasso.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 31 marzo 1924:

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 282).

MANCUSO cav. Roberto, direzione sanità Milano	Precederà nel ruolo *Bracco* Eduardo.
MATTUCCI cav. Giuseppe, id. id. Milano.	Seguirà nel ruolo *Bracco* Eduardo.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI

COLONNELLI.

PARISI Pasquale, colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale direzione commissariato Firenze, in forza effetti amministrativi, comando distretto Genova. — Trasferito direzione commissariato Napoli ed agli effetti amministrativi comando distretto Napoli. (*Det. M.* 8-2-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

FRANCESCHINI-SERRA cav. Viero, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Palermo. — Già nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto n. 1309 del 27 maggio 1923, ed inscritto con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di amministrazione della riserva, dal 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 99).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BONARDI Sebastiano, tenente colonnello veterinario in posizione ausiliaria speciale, comando corpo armata Trieste, in forza effetti amministrativi comando distretto Gorizia. — Trasferito comando corpo armata Torino ed agli effetti amministrativi comando distretto Mondovì. (*Det. M.* 8-2-1925).

CAPITANI.

MOSCATI Oscar, capitano veterinario distretto Bologna, nominato commissario di leva. — Cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento, dal 29 settembre 1924.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 97).

MOSCATI Oscar, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale distretto Bologna. — E' promosso maggiore con anzianità 30 giugno 1923, fermo rimanendo, con tale nuovo grado, il suo trasferimento nei ruoli del complemento a datare dal 29 settembre 1924, in seguito alla sua nomina a commissario di leva.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 362).

BERNARDINI Vittorio, capitano veterinario in posizione ausibaria speciale, comando distretto Livorno. — Trasferito comando distretto Roma. (*Det. M.* 8-2-1925).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

CENACCHI Sergio, capitano di fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 35 fanteria. — Trasferito comando distretto Bologna ed assegnato 3 campale come consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Del M.* 8-2-1925).

TENENTI

ONIDA Vincenzo, tenente fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bologna, assegnato officina di costruzioni automobilistiche Bologna. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato ufficio stralcio direzione centrale automobilistica Bologna. (*Del. M.* 8-2-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

IMENI Giulio, tenente legione CC. RR. Verona. — E' ricollocato in congedo, dal 30 novembre 1924.

(*D. M.* 21-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 417).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BRUNO Luigi, capitano distretto Genova. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i regi decreti 17 ottobre 1922, 18 febbraio e 10 agosto 1923, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 334).

E' accettata la volontaria rinuncia al grado di capitano e di tenente dei seguenti capitani di fanteria, i quali conserveranno il grado e l'anzianità di sottotenente nell'arma stessa:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

MORRONE Luigi di Pasquale, distretto Campagna.

COLAVECCHIA Michele di Giovanni, distretto Foggia.

NOTIFICAZIONI

DE SIO Luigi di Raffaele, capitano 63 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 novembre 1920.

ALBIERI Aldo di Timoteo, capitano 50 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1924) perchè temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 novembre 1919.

MOLINARI Francesco di Nicola, capitano 14 fanteria distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 novembre 1919.

INVREA Fabio di Giuseppe, capitano 66 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 maggio 1917.

FRANCI Giuseppe di Carlo, nato il 10 febbraio 1888 a Pienza, capitano di complemento fanteria distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Trento in data 20 agosto 1924, confermata dalla Corte di appello di Trento in data 29 settembre 1924.

TENENTI.

E' accettata la volontaria rinuncia al grado di tenente dei seguenti tenenti di fanteria, i quali conserveranno il grado e l'anzianità di sottotenente nell'arma stessa:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

IZZO Luigi di Enrico, distretto Caserta.
GENTILE Vitangelo di Vitantonio, id. Caserta.
AMORESANO Amedeo di Pasquale, id. Campagna.
CANTIELLO Francesco di Lorenzo, id. Caserta.
SERIO Pietro di Salvatore, id. Cefalù.
DRAGO Calogero di Domenico, id. Catania.
ROSSI Giuseppe Giulio di Luigi, id. Genova.
SAITTA Placido di Vincenzo, id. Catania.
MAMMANA Giuseppe di Antonino, id. Siracusa.
ZICCHIERI Leone di Benedetto, id. Gaeta
PETTINATI Bagio di Antonio, distretto Roma.
CUTELLI Paolo di Vito, id. Noto.
MANCONI Francesco di Valentino, id. Sassari.
GAVAZZI Nello di Eugenio, id. Pistoia.
POLINI Giuseppe di Francesco, id. Aversa.
SALERNO Gesù Lucio di Francesco, id. Noto.
CUCCIA Francesco di Demetrio, id. Palermo
BEVILACQUA Renato di Vincenzo, id. Campobasso.
RAJOLA Raffaele di Giuseppe, id. Napoli.

E' accettata la rinuncia al grado di ufficiale dei seguenti tenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-2-1925 - *registro* 29, *foglio* 398).

GIORDANO Ugo, distretto Salerno.	Dall'11 gennaio 1924.
ARMANDO Armando, id. Torino.	Dal 7 agosto 1924.
SCARSI Gilberto, id. Alessandria.	Dal 12 ottobre 1924.
OLIVA Ernesto, id. Frosinone.	Dal 19 novembre 1924.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato, sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924: (*Det. M.* 8-2-1924).

FIUMANA Mario.	Distretto Livorno.
DELLA RAGIONE Pietro.	Id. Napoli.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1924: (*Det. M.* 8-2-1925).

POMARICI Arturo.	Distretto Potenza.
FUSCO Armando.	Id. Roma.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924: (*Det. M.* 8-2-1925).

RUGGIERO Giuseppe.	Distretto Foggia.
SORACE Carmelo.	Id. Nola.

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 6 gennaio 1925. (*Det. M.* 8-2-1925).

TRUGLIO Vincenzo.	Distretto Vicenza.
PACE Michele.	Id. Bari.

NOTIFICAZIONI.

BALESTRAZZI Giuseppe, di Angelo, tenente 25 fanteria distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 giugno 1920.

GIANANI Ugo di Felice, tenente 31 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1923) perchè riconosciuto inabile al serivzio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 agosto 1919.

GOVERNATORI Silvio di Alessandro, tenente 93 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 maggio 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 maggio 1920.

LA FERLITA Gregorio di Antonino, tenente 1 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 maggio 1920.

LINGUITI Alfonso fu Lodovico, tenente 60 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 novembre 1920.

MASCIOLI Bruno di Benno, tenente 42 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 marzo 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 febbraio 1922.

PORTANOVA Federico di Giovanni, tenente 48 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 aprile 1920.

RIVANO Pietro di Federico, tenente 8 alpini distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 28 luglio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 maggio 1920.

PERNICI Giulio di Carlo, tenente 7 alpini distretto Trento. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 ottobre 1919.

ALUFFI Giuseppe di Tancredi, tenente 47 fanteria distretto Vercelli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 18 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

GIGANTE Nicola di Cosimo, tenente 8 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 18 luglio 1923, dal 30 giugno 1920.

GIGLI Raffaele di Fortunato, tenente 93 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 18 luglio 1923, dal 5 aprile 1921.

MORBIDUCCI Alfredo di Giovanni, tenente 65 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 agosto 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 agosto 1920.

NEGRONI Cesare di Alberto, tenente 3 bersaglieri distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 agosto 1920.

ZANNONI Alfredo di G. Battista, tenente 56 fanteria distretto Verona, — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 agosto 1921.

GHIONE Giacomo di Giovanni, tenente 48 fanteria distretto Alessandria. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

MARGIOTTA Giuseppe di G. Battista, tenente 39 fanteria distretto Bologna. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1922 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923.

MAROCCO Carlo di Andrea, tenente 2 bersaglieri distretto Casale Monferrato. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

LUSENTI Alberto di Tommaso, nato a Reggio Emilia il 18 agosto 1889, tenente di complemento fanteria distretto Reggio Emillia — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Reggio Emilia, confermato dalla Corte di appello di Modena in data 14 febbraio 1923.

GATTORNO Mario di fu Enrico, nato il 12 giugno 1898 a Genova, tenente complemento fanteria deposito 77 reggimento fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Genova in data 7 febbraio 1922 confermata dalla Corte di appello di Genova in data 12 luglio 1922.

FATTORI Guido di Filiberto, nato il 10 dicembre 1891 a Pesaro, tenente complemento fanteria già deposito fanteria Bologna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Milano in data 29 dicembre 1924 confermata dalla Corte di appello di Milano in data 19 gennaio 1925.

COLETTA Gerardo di Polito, nato il 17 novembre 1806 ad Ascoli Satriano, tenente complemento fanteria distretto Foggia. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Taranto in data 16 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

DELLA BONA Angelo, sottotenente R. corpo truppe coloniali (ora tenente in S. A. P.). — L'anzianità nel grado di sottotenente di complemento è retrodatata dal 16 settembre 1915 al 29 aprile 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Gerardi* Pietro.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 332).

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a loro domanda, nel corpo sanitario militare — ruolo ufficiali medici di complemento — con l'attuale grado ed anzianità, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere, entro un anno dalla data della avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

IZZO Luigi di Enrico, distretto Caserta.	Ospedale Napoli.
MORRONE Luigi di Pasquale, id. Campagna.	Id. Napoli.
COLAVECCHIA Michele di Giovanni, id. Foggia.	Id. Roma.
GENTILE Vitangelo di Vitantonio, id. Caserta.	Id. Caserta.
AMORESANO Amedeo di Pasquale, id. Campagna.	Id. Napoli.

CANTIELLO Francesco di Lorenzo, distretto Caserta.	Ospedale Napoli
SERIO Pietro di Salvatore, id. Cefalù.	Id. Napoli.
DRAGO Calogero di Domenico, id. Catania.	Id. Torino.
BERUTI Giuseppe di Alberto, id. Pistoia.	Id. Firenze.
PETTINATI Biagio di Antonio, id. Roma.	Id. Roma.
SAITTA Placido di Vincenzo, id. Catania.	Id. Messina.
GAVAZZI Nello di Eugenio, id. Pistoia.	Id. Firenze.
TRIPODI Mario di Erminio, id. Reggio Calabria.	Id. Napoli.
ROSSI Giuseppe Giulio di Luigi, id. Genova.	Id. Genova.
MAMMANA Giuseppe di Antonino, id. Siracusa.	Id. Milano.
ZICCHERI Leone di Benedetto, id. Gaeta.	Id. Caserta.
CARACCIOLO Alberto di Michele, id. Torino.	Id. Torino.
SALERNO Gesù Lucio di Francesco, id. Noto.	Id. Milano.
STELLA Luigi di Nicolò, id. Girgenti.	Id. Milano.
CALBI Michele di Antonio, id. Potenza.	Id. Napoli
POLINI Giuseppe di Francesco, id. Aversa.	Id. Caserta.
MANCONI Francesco di Valentino, id. Sassari.	Id. Cagliari.
CUTELLI Paolo di Vito, id. Noto.	Id. Milano.
LO GIUDICE Francesco di Salvatore, id. Catania.	Id. Trieste.
TROMBETTI Vincenzo di Giuseppe, id. Foggia.	Id. Bari.
CUCCIA Francesco di Demetrio, id. Palermo.	Id. Palermo.
BEVILACQUA Renato di Vincenzo, id. Campobasso.	Id. Bari.
AMADEI Alessandro di Matteo, id. Ravenna.	Infermeria Ravenna.
GIARDINA Giuseppe di Giovanni, id. Cefalù.	Ospedale Palermo.
PRAGA Enzo di Ferruccio, id. Bergamo.	Id. Milano.
LANZINI DONZELLI Abele di Vitale, id. Bologna.	Id. Milano.
SERAFINI Casimiro di Orazio, id. Sulmona.	Id. Bari.
RAJOLA Raffaele di Giuseppe, id. Napoli.	Id. Napoli.
GIANI Giulio di Angiolo, id. Pistoia.	Id. Firenze.
SAFINA Francesco di Nicolò, id. Trapani.	Id. Palermo.
TORELLA Luigi di Francesco, id. Caserta.	Id. Caserta.

E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 29, *foglio* 398).

CAMPIONE Pasquale, distretto Bari.	Dal 13 marzo 1924.
CHIEFFI Teodoro, id. Foggia.	Dal 21 marzo 1924.
DI FAZIO Salvatore, id. Bologna.	Dal 3 aprile 1924.
DONZELLI Salvatore, id. Noto.	Dal 27 giugno 1924.
ARRAS Antonio, id. Sassari.	Dal 15 agosto 1924.
DI GIORGI Salvatore, id. Lecce.	Dal 21 novembre 1924.

LIPARI Enrico, sottotenente distretto Napoli — Già allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato da tale qualità, sotto la data del 14 dicembre 1924, deve si considerare ricollocato in congedo.

(*D. M.* 20-1-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 413)

BIANCA Pasquale, sottotenente 52 fanteria. — Trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 8-2-1925).

ROBERTI Roberto, sottotenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 31 marzo 1923. (*Det. M.* 8-2-1925).

VIVIANI Giacomo, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

NOTIFICAZIONI.

MUSSINI Giuseppe fu Enrico, sottotenente 60 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 febbraio 1920.

PRESTI HUSSON Agostino di Pietro, sottotenente 65 fanteria distretto Ascoli Piceno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 novembre 1919.

MONTESSORO Aldo di Angelo, sottotenente 2 alpini distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 6 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 luglio 1921.

MURANO Giovanni di Antonio, sottotenente 58 fanteria distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 ottobre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 12 febbraio 1919.

AURICCHIA Pompeo di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria distretto Siracusa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della R. pretura di Avola in data 30 agosto 1924.

PANTAROLO Carlo di Tommaso, nato in 16 novembre 1899 a Tombolo, sottotenente complemento fanteria già deposito 8 bersaglieri. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Milano in data 4 aprile 1922, confermata dal tribunale supremo di guerra e marina in data 16 ottobre 1922.

CRAVERO Antonio di Giorgio, nato il 1 dicembre 1897 a Brà, sottotenente complemento fanteria distetto Mondovì. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare della intendenza 1 armata in data 28 novembre 1917.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

SCARSELLI Angelo di Paolo, distretto Lucca. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti di cavalleria di complemento, avendo cessato dalla qualità di allievi dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, sono ricollocati in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*D. M.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 326).

CARMELITA Ugo di Arturo, distretto Cagliari.	Dal 6 febbraio 1924.
MORRA Adriano di Giacomo, id. Genova.	Dal 25 novembre 1924.

FRIGNANI Guido, sottotenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MARCHI Giorgio di Attilio, tenente distretto Pavia. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-12-192, - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 316).

SANTONI DE SIO Fernando di Andrea, tenente artiglieria distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 19 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 333).

E' accettata la volontaria rinuncia al grado di tenente dei seguenti tenenti di artiglieria, i quali conserveranno il grado e l'anzianità di sottotenente nell'arma stessa:
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

MAGALDI Biagio di Giuseppe, distretto Campagna.
ROSSI Domenico di Roberto, distretto Napoli.

BOTTINI Edoardo, tenente distretto Frosinone. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 2 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

ALESSANDRI Amedeo, tenente distretto Firenze. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 9 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

I seguenti tenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 16 dicembre 1924: (*Det. M.* 8-2-1925).

DE LA FOREST de DIVONNE Ippolito. — Distretto Torino.
REGGIANI Remolo. — Id. Orvieto.

NOTIFICAZIONE.

RIBOLLA Alessandro fu Pietro, tenente complemento, distretto Bologna. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 9 aprile 1923 del tribunale penale di Bologna.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di artiglieria ed assegnati, per il servizio di prima nomina, ai corpi, o servizi a fianco di ciascuno indicati. A termine del suddetto servizio verranno assunti in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dai distretti per ciascuno indicati, nella cui giurisdizione hanno dichiarato di eleggere la loro residenza:
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio n.* 317).

Cognome, nome e distretto di residenza	Reggimento o reparto presso cui presteranno il servizio di prima nomina
LACAGNINA Salvatore di Giuseppe, distretto Caltanissetta.	6 pesante.
STABILE Rosario di Francesco, id. Trapani.	7 id.
MAGLITTO Giuseppe di Carmelo, id. Siracusa.	5 id.

Il sergente allievo ufficiale DISPENSA Vittorio di Antonino distretto Cefalù, è nominato sottotenente di complemento di artiglieria ed assegnato, per il servizio di prima nomina al 24 campagna, al comando del quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1925. A termine del suddetto servizio verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto di Cefalù, nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 317).

CASSA Matteo di Luigi, sottotenente distretto Foggia. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 321).

AMODIO Federico di Raffaele, sottotenente distretto Avellino. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 agosto 1924, perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. del genio navale.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 345).

I seguenti sottotenenti di complemento di artiglieria, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a domanda, nel corpo sanitario militare ruolo ufficiali medici di complemento con l'attuale grado ed anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. — Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza, e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

MAGALDI Biagio di Giuseppe, distretto Campagna.	Ospedale Napili.
AVETA Francesco di Giuseppe, id. Caserta	Id. Caserta.
ROSSI Domenico di Roberto, id. Napoli.	Id. Napoli.
MASTELLA Ubaldo di Antonio, id. Bassano.	Id. Padova.
VETERE Ferdinando di Giacinto, id. Napoli.	Id. Napoli.
PEDRAZZI Luigi di Carlo, id. Modena.	Id. Bologna.
GIAUNI Giov. Battista di Venanzo, id. Genova.	Id. Genova.
MUSUMARRA Giuseppe di Salvatore, id. Catania.	Id. Messina.

NOTIFICAZIONE.

CICERCHIA Raffaello di Candido, sottotenente complemento distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 21 luglio 1924 della Corte di assise di Busto Arsizio.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del Genio di complemento, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a domanda, nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali medici, con l'attuale grado ed anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

MAGGIORE Antonino di Giuseppe, distretto Cefalù.	Ospedale Palermo.
MARCELLI Antonio di Carlo, id. Castrovillari.	Id. Palermo.

NOTIFICAZIONE.

CIARDI Vincenzo di Francesco, sottotenente 7 genio distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 novembre 1010.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

DELLE PIANE Adolfo di Angelo, capitano medico distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 5 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1405 del 12 luglio 1923, dal 15 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento delle varie armi e corpi, laureati in medicina e chirurgia, sono transitati, a domanda, nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali medici di complemento, con l'attuale grado ed anzianità in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Essi rimarranno effettivi al proprio distretto di residenza e dovranno compiere, entro una anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 323).

IZZO Luigi di Errico, distretto Caserta.	Ospedale Napoli.
MORRONE Luigi di Pasquale, id. Napoli.	Id. Napoli.
COLAVECCHIA Michele di Giovanni, id. Foggia.	Id. Roma.
GULMINELLI Giovanni di Luigi, id. Ravenna.	Id Bologna.
GENTILE Vitangelo di Vitantonio, id. Caserta.	Id. Caserta
AMORESANO Amedeo di Pasquale, id. Campagna.	Id. Napoli.
CANTIELLO Francesco di Lorenzo, id. Caserta.	Id. Napoli.
SERIO Pietro di Salvatore, id. Cefalù.	Id. Napoli.
DRAGO Calogero di Domenico, id. Catania.	Id. Torino.
BERUTI Giuseppe di Alberto, id. Pistoia.	Id. Firenze.
MAGALDI Biagio di Giuseppe, id. Campagna	Id. Napoli.
PETTINATI Biagio di Antonio, id. Roma.	Id. Roma.
SAITTA Placido di Vincenzo, id Catania.	Id. Messina.
CAVAZZI Nello di Eugenio, id. Pistoia.	Id. Firenze.
TRIPODI Mario di Erminio, id. Reggio Calabria.	Id. Napoli.
ROSSI Giuseppe Giulio di Luigi, id. Genova	Id. Genova.
AVETA Francesco di Giuseppe, id. Caserta.	Id. Caserta.
MAMMANA Giuseppe di Antonino, id. Siracusa.	Id. Milano.
ZICCHIERI Leone di Benedetto, id. Gaeta.	Id. Caserta.
CARACCIOLO Alberto di Michele, id. Torino.	Id. Torino.
SALERNO Gesù Lucio di Francesco, id. Noto.	Id. Milano.
STELLA Luigi di Nicolò, id. Girgenti.	Id. Milano.
ROSSI Domenico di Roberto, id. Napoli.	Id. Napoli.

CALBI Michele di Antonio, distretto Iobenza.	Ospedale Napoli.
POLINI Giuseppe di Francesco, id. Aversa.	Id. Caserta.
MANCONI Francesco di Valentino, id. Sassari.	Id. Cagliari
CUTELLI Paolo di Vito, id. Noto.	Id. Milano.
LO GIUDICE Francesco di Salvatore, id. Catania.	Id. Trieste.
TROMBETTI Vincenzo di Giuseppe, id. Foggia.	Id. Bari.
CUCCIA Francesco di Demetrio, id. Palermo	Id. Palermo.
BEVILACQUA Renato di Vincenzo, id. Cambobasso.	Id. Bari.
AMADEI Alessandro di Matteo, id. Ravenna.	Infermeria Ravenna.
MAGGIORE Antonino di Giuseppe, id. Cefalù.	Ospedale Palermo.
MASTELLA Ubaldo di Egidio, id. Bassano.	Id. Padova.
GIARDINA Giuseppe di Giovanni, id. Cefalù.	Id. Palermo.
PRAGA Enzo di Ferruccio, id. Bergamo.	Id. Milano.
LANZINI DONZELLI Abele di Vitale, id. Bologna.	Id. Milano.
SERAFINI Casimiro di Orazio, id. Sulmona.	Id. Bari.
VETERE Ferdinando di Giacinto, id. Napoli.	Id. Napoli.
RAJOLA Raffaele di Giuseppe, id. Napoli.	Id. Napoli.
PEDRAZZI Luigi di Carlo, id. Modena.	Id. Bologna.
GIANI Giulio di Angelo, id. Pistoia.	Id. Firenze.
GIAUNI Giov. Battista di Venanzo, id. Genova.	Id. Genova.
MUSUMARRA Giuseppe di Salvatore, id. Catania.	Id. Messina.
MARCELLI Antonio di Carlo, id. Castrovillari.	Id. Palermo.
SAFINA Francesco di Nicolò, id. Trapani.	Id. Palermo.
TORELLA Luigi di Francesco, id. Caserta.	Id. Caserta.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

SOTTOTENENTI.

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei seguenti sottotenenti commissari:
(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 29, *foglio* 464).

SIMOLI Francesco di Ignazio, distretto Siracusa.	SUMA Corrado di Sebastiano, distretto Siracusa.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

PEPE Emanuele di Giuseppe, capitano amministrazione distretto Reggio Calabria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 333).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

MOSCATI Oscar, capitano distretto Bologna. — Nominato commissario di leva, cessa di appartenere alla posizione ausiliaria speciale, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309; ed è inscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento dal 29 settembre 1924.

(*R. D. 27-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-1-1925 - registro 36, foglio 97*).

MOSCATI Oscar, capitano già in posizione ausiliaria speciale distretto Bologna. — E' promosso maggiore con anzianità 30 giugno 1923, fermo rimanendo, con tale nuovo grado, il suo trasferimento nei ruoli del complemento, a datare dal 29 settembre 1924, in seguito alla sua nomina a commissario di leva.

(*R. D. 21-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-1-1925 - registro 290, foglio 362*).

SOTTOTENENTI.

GULMINELLI Giovanni di Luigi, sottotenente veterinario, laureato in medicina e chirurgia distretto Ravenna. — Transitato, a domanda, nel corpo sanitario militare ruolo ufficiali medici di complemento, con l'attuale grado ed anzianità 1 dicembre 1916, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Egli resterà effettivo al proprio distretto di residenza, e dovrà compiere, entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Bologna.

(*R. D. 15-1-1925 -registrato alla Corte dei conti li 29-1-1925 - registro 291, foglio 323*).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono ricollocati in congedo dal 30 novembre 1924:

(*D. M. 20-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 2-2-1925 - registro 291, foglio 414*).

FIORETTI Arturo, legione CC. RR. Firenze. | ACCORNERO Maurilio, distretto Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SURIA Ettore di Giovanni, capitano distretto Pisa. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 30 aprile 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

CORBU IOSTO di Giuseppe, tenente distretto Oristano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1920, dal 30 aprile 1919.

LO FARO Salvatore, tenente distretto Genova. — E' incorso nella perdita del grado, a senso dell'articolo 2 letera *b)*, n. 3 della legge sullo stato degli ufficiali.

FREGA Eliezer, tenente distretto Roma. — Con R. decreto 12 maggio 1921, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1921, registro 51 giustizia, foglio 297, è stato autorizzato di assumere il cognome di FREDA Eliezer Carlo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

PONTICELLI cav. Giovanni di Emanuele, maggiore distretto Palermo. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 314)

TENENTI.

MAGALDI Biagiantonio di Giuseppe, tenente distretto Potenza. — Non avendo superato l'età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, è inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di artiglieria di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Brena* Vincenzo.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 314).

FOLIGNO Carlo di Decio, tenente distretto Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 31 ottobre 1921 nella parte che riguarda la promozione a tenente.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 315).

PIZZOLO Mario di Giuseppe, tenente distretto Roma. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 318).

NOTIFICAZIONE.

LA ROVERE Guido di Gennaro, tenente distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

CARUGNO Filippo fu Giuseppe, capitano medico distretto Sulmona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 maggio 1919.

TIBALDI Ettore di Giacomo, capitano medico distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 27 ottobre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, generale di brigata. — Nominato Grand'Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 14-12-1924).

MASSA cav. Giuseppe, generale di brigata. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 5-2-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

CASTALDI Francesco di Efisio, colonnello distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 22 novembre 1922 al 14 luglio 1923) perchè riconosciuto permanenntemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ANTONIBON Ippolito, tenente colonnello divisione Milano. — La decorrenza degli assegni per il grado di tenente colonnello conferito con R. decreto 5 novembre 1922, e con anzianità 14 ottobre 1917, è stabilita al 1 novembre 1917, in applicazione dell'art. 113 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 281).

MAGGIORI.

ANGELONI Emilio, maggiore divisione Chieti. — In seguito alle dimissioni da commissario di leva, è reiscritto nel ruolo degli ufficiali di artiglieria della posizione ausiliaria speciale dall'11 ottobre 1923.

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 36, *foglio* 98).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

TAMANTI Vasco fu Pietro, maggiore medico distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 31 gennaio 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PIETRONI Francesco, primo capitano del soppresso corpo invalidi e veterani. — Trasferito comando distretto Napoli, dal 1 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

SOMMA Sebastiano, tenente del soppresso corpo invalidi e veterani. — Trasferito comando distretto Napoli, dal 1 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-2-1925).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

PUCCI Federico di Antonio, maresciallo. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 aprile 1921.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 121).

DEFUNTI.

CASSINI Italico, capitano medico riserva, distretto Udine.	Morto a Rivolto (Udine), il 2 aprile 1900.
BATTAGLIA Luigi, tenente medico complemento, distretto Castrovillari.	Id. a Roziano Gravina (Cosenza), il 1 ottobre 1918.
COLASURDO Carlo, capitano medico complemento, distretto Campobasso.	Id. a Motrone nel Sannio (Campobasso), il 30 ottobre 1920.
COLOMBO Carmelo, tenente medico complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 27 novembre 1920.
MAYR Francesco, tenente medico complemento, distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 18 gennaio 1921.
LONGHINI Gino, tenente medico complemento, distretto Bologna.	Id. a Quingentole (Bologna), il 27 gennaio 1921.
AJMONINO Edoardo, capitano medico complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 25 febbraio 1921.
PARMIGIANI Antonio di Attilio, tenente complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 12 marzo 1921.
ORIGO Curzio, tenente colonnello nel personale fortezze nella riserva, divisione Bari	Id. a Taranto, il 9 maggio 1921.
PETRUCCI Raffaele, capitano medico complemento, distretto Bari.	Id. a Napoli, il 21 giugno 1921.
LORENZETTI Pietro fu Giovanni, tenente complemento fanteria già deposito 65 fanteria.	Id. a Palmanova, il 25 giugno 1921.
SACCHITELLI Felice, capitano medico complemento, distretto Foggia.	Id. a S. Ferdinando di Puglia, il 6 luglio 1921
CAMPORA Giuseppe, tenente medico riserva, distretto Alessandria.	Id. a Torino, il 28 luglio 1921.
VERGA Umberto, tenente colonnello artiglieria riserva, divisione Roma.	Id. a Nettuno, il 2 ottobre 1921.
VENANZI Umberto, capitano cavalleria, non più inscritto nei ruoli, distretto Frosinone.	Id. a Roma, il 20 novembre 1921.
MARCIANDI Silvio, sottotenente medico complemento, distretto Varese.	Id. a Rho, il 23 novembre 1921.
POLI Camillo, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Cremona	Id. a Cremona, il 9 gennaio 1922.

NOLLI Rodrigo di Mario, tenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Morto a Ari, il 1 genaio 1923.
CLEMENTE Domenico, capitano medico non più inscritto nei ruoli, distretto Campobasso.	Id. a Carpinone (Campobasso), il 26 gennaio 1923.
CESTER Ferdinando, tenente medico complemento, distretto Venezia.	Id. a Chioggia, il 1 marzo 1923.
CARNESECCHI Onofrio, capitano medico complemento, distretto Venezia.	Id. a Venezia, il 18 marzo 1923.
ASTORE Ugenio, capitano medico complemento, distretto Campobasso.	Id. a S. Giuliano di Puglia, il 10 ottobre 1923.
PASCHETTA Luigi di Domenico, tenente complemento fanteria, distretto Cuneo.	Id. a Torino, l'8 gennaio 1924.
BARREGA Innocenzo di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Cefalù.	Id. a Venezia, il 23 marzo 1924.
NAVA Alberto fu Riccardo, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano	Id. a Gallarate, il 25 marzo 1924.
SACCOZZI Gino di Augusto, sottotenente complemento fanteria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 7 aprile 1924.
CHIARUTTINI Ugo, capitano medico complemento, distretto Udine.	Id. a Mortegliano (Udine), il 13 giugno 1924.
NOTA Ugo di Vittorio, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 20 luglio 1924.
SCHININA Riccardo di Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Noto.	Id. a Ragusa, il 22 luglio 1924.
SIPIONE Settimio, capitano medico complemento, distretto Noto.	Id. a Rosolini, il 1 settembre 1924.
BABUSCIO Giuseppe fu Anacleto, sottotenente complemento fanteria, distretto Benevento.	Id. a Benevento, il 23 settembre 1924.
LA BRUNA Benedetto fu Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Noto.	Id. a Buscemi, il 1 ottobre 1924.
PUZZO Giuseppe, tenente medico complemento, distretto Noto.	Id. a Scicli (Siracusa), il 20 ottobre 1924.
ROSSI Magno di Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 1 novembre 1924.
TESTI Gino, tenente colonnello cavalleria riserva, divisione Novara.	Id. a Vercelli, il 1 novembre 1924.
DALL'OLIO Alfredo, capitano medico complemento, distretto Bologna.	Id. a Calderara di Reno (Bologna), il 2 novembre 1924.
ENRICHI Arminio, maggiore artiglieria in P. A. S., divisione Roma.	Id. a Roma, il 2 novembre 1924.
MONISTERI Isidoro, tenente medico complemento, distretto Noto.	Id. a Ragusa, il 3 novembre 1924.
FASCICOLO Luigi, capitano medico complemento, distretto Voghera.	Id. a Pasturana (Alessandria), il 7 novembre 1924.
SCHIESARI Cherardo, maggiore genio in P. A. S., divisione Padova.	Id. a Conselve, l'8 novembre 1924.
TASSO Vittorio, colonnello artiglieria riserva, divisione Padova.	Id. a Padova, il 25 novembre 1924.
MANCINI Nicola, tenente medico complemento, distretto Teramo.	Id. a Civitella del Tronto, il 28 novembre 1924.
ZAMBELLI Celestino, colonnello genio in P. A. S., divisione Torino.	Id. a Torino, il 30 novembre 1924.

AMANTE Federico, maggiore artiglieria in P. A. S., divisione Firenze.	Morto a Roma, il 3 dicembre 1924.
BERGAMASCHI Mario di Evasio, tenente complemento fanteria, distretto Novara.	Id. a Novara, il 10 dicembre 1924.
LARICCHIUTA Carmelo di Nicola, maggiore complemento fanteria, divisione militare territoriale **Bari**.	Id. a Trani, il 21 dicembre 1924.
DI STEFANO Antonio, maggiore CC. RR. non più inscritto nei ruoli, divisione militare Napoli.	Id. a Caserta, il 29 dicembre 1924.
TRIMARCHI Rosario, archivista distretto Catania.	Id. a Catania, il 31 dicembre 1924.
MARANZINI cav. Tommaso, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma.	Id. a Roma, il 5 gennaio 1925.
PIZZUTI cav. Alfredo, tenente colonnello personale permanente distretti in P. A	Id. a Salerno, il 15 gennaio 1925.
FALCONI Gaetano fu Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Ancona.	Id. a Loreto, il 16 gennaio 1925.
FONIO Angelo, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. in Arcevia (Ancona), il 17 gennaio 1925.
BONUCCI Carletti Alessandro fu Leopoldo, sottotenente artiglieria M. T., distretto Perugia.	Id. a Perugia, il 19 gennaio 1925.
COTTAFAVI cav. Benedetto Vittorio, maggiore fanteria riserva, divisione militare **Bologna**.	Id. a Modena, il 19 gennaio 1925.
SIMONI cav. Antonio, colonnello fanteria riserva, divisione militare Firenze.	Id. a Firenze, il 21 gennaio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 31, anno 1924, pag. 1808. — PONTHENIER Luigi, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 10 marzo 1023, *leggasi*: 10 marzo 1924.

Id. 34, » 1924, » 1972. — LAIOLO Giorgio fu Domenico, sottotenente complemento artiglieria, distretto Torino, *invece di*: LAIOLO, *leggasi*: LAJOLO.

Id. 37, » 1924, » 2197. — MARCECA Francesco Paolo, capitano, *invece di*: cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, *leggasi*: cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Id. 41, » 1924, » 2290. — BUREI Riccardo, *invece di*: divisione militare Palermo, *leggasi*: comando truppe metropolitane (Tripoli).

Id. 53, » 1924, » 3072. — D'ALESSANDRO cav. Ulderico, generale di brigata. — Si consideri come non avvenuta la nomina ad ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del collocamento a riposo, avendo il predetto generale già ottenuto tale grado onorifico con decreto 23 giugno 1921.

Dispensa 53, anno 1924, pag. 3073. — CONTI Alfonso, maggiore M. T. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, avendo il predetto ufficiale già ottenuto tale grado onorifico con R. decreto 24 giugno 1924.

Id. 53, » 1924, » 3073. — TARELLI Alfredo, *invece di*: maggiore fanteria riserva, *leggasi*: maggiore fanteria M. T.

Id. 1, » 1925, » 8. — RAFFI Giulio, maggiore amministrazione S. A. P., *invece di*: comando distretto Venezia, trasferito ospedale Udine, *leggasi*: ospedale Venezia, trasferito ospedale Udine.

Id. 1, » 1925, » 9. — MARIANI Vettore, tenente amministrazione S. A. P., *leggasi*: MARIANI Nestore.

Id. 1, » 1925, » 29. — RUARO Carlo, *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto San Remo.

Id. 3, » 1925, » 57. — NAVA Sante, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 87 fanteria, *leggasi*: comando distretto Siena.

Id. 3, » 1925, » 57. — ZAMORANI Giuseppe, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado *Franco* Mario, *leggasi*: seguirà nel ruolo il pari grado *Cigliese* Domenico.

Id. 4, » 1925, » 90. — ADINOLFI Valentino e VALVASORI Camillo, tenenti fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che li riguarda, *leggasi*: sono reintegrati a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio.

Id. 4, » 1925, » 106. — URBINATI cav. Gualberto, maggiore commissario in S. A. P., *invece di*: distretto Salerno, *leggasi*: distretto Bergamo.

Id. 4, » 1925, » 116. — LUPINO Luigi, *leggasi*: SUPINO Luigi.

Id. 5, » 1925, » 139. — PAMBIRA Delfranco, tenente genio. — L'aspettativa è prorogata di mesi dodici dal 15 luglio 1923, *leggasi*: dal 15 luglio 1924.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **0,90**

(5030) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 9ª **1925** 20 Febbraio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti colonnelli nell'arma dei carabinieri reali sono promossi al grado di generale di brigata con anzianità 1 gennaio 1925 e con la destinazione per ciascuno indicata:

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 270).

DA POZZO cav. Giov. Battista. — Nominato comandante del 1° gruppo di legioni carabinieri reali.

TINOZZI cav. Romolo. — Nominato comandante del 5° gruppo di legioni carabinieri reali.

SESTILLI cav. Giovanni, generale di brigata. — Cessa dal comando del 1° gruppo di legioni carabinieri reali ed è nominato comandante il 3° gruppo di legioni carabinieri reali.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 270).

PAOLINI cav. Luigi, generale di brigata. — Cessa dal comando del 3° gruppo di legioni carabinieri reali ed è nominato comandante del 4° gruppo di legioni carabinieri reali.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 270).

MENNA cav. Giuseppe, generale di brigata. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi. (*R. D.* 12-2-1925)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

MANERA cav. Cosma, tenente colonnello divisione Roma esterna 1ª, legione Roma. — Destinato a disposizione legione Salerno. (*Det. M.* 15-2-1925).

COGGIOLA cav. Emilio, tenente colonnello divisione Caserta interna, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Messina. (*Det. M.* 15-2-1925).

BOELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello addetto comando generale dell'arma. — Destinato divisione Roma esterna 1ª, legione Roma. (*Det. M.* 15-2-1925).

BIANCHINI cav. Cesare, tenente colonnello divisione Brescia, legione Milano. — Destinato a disposizione legione Genova. (*Det. M.* 15-2-1925).

CASINI cav. Carlo, tenente colonnello divisione Treviso, legione Treviso. — Trasferito divisione Verona, legione Verona. (*Det. M.* 15-2-1925)

MAZZA cav. Erminio, tenente colonnello divisione Cagliari interna, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Firenze. (*Det. M.* 15-2-1925).

ROSSI cav. Aldo, tenente colonnello divisione Verona, legione Verona. — Destinato a disposizione legione Catanzaro. (*Det. M.* 15-2-1925).

PALENZONA cav. Cesare, tenente colonnello divisione Torino interna, legione Torino. — Destinato a disposizione legione Ancona. (*Det. M.* 15-2-1925).

RUBINO cav. Pietro, tenente colonnello a disposizione legione Torino. — Destinato divisione Torino interna, legione Torino. (*Det. M.* 15-2-1925).

MONDELLI cav. Costantino, tenente colonnello divisione Livorno, legione Livorno. — Destinato a disposizione legione Milano (nucleo). (*Det. M.* 15-2-1925).

MAGGIORI.

DELORENZI cav. Francesco, maggiore legione Allievi Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 29 dicembre 1924.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 105).

MAESTRELLI cav. Pietro, maggiore divisione Palermo esterna 1ª, legione Palermo. — Trasferito divisione Cagliari interna, legione Cagliari. (*Det. M.* 15-2-1925).

DONATI cav. Italo, maggiore scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. — Trasferito divisione Caserta interna, legione Napoli. (*Det. M.* 15-2-1925).

SPADA cav. Antonio, maggiore divisione Gorizia, legione Trieste. — Trasferito divisione Brescia, legione Milano. (*Det. M.* 15-2-1925).

PERROTTI cav. Olimpio Oreste, maggiore addetto gruppo scuole e legione Allievi carabinieri reali. — Destinato a disposizione legione Bologna. (*Det. M.* 15-2-1925).

DE LUCA cav. Pirro, maggiore a disposizione legione Livorno. — Destinato divisione Livorno, legione Livorno. (*Det. M.* 15-2-1925).

MAURETTI cav. Alberto, maggiore a disposizione legione territoriale Roma (nucleo). — Destinato legione Allievi Roma. (*Det. M.* 15-2-1925).

CARLINO cav. Pietro, maggiore divisione Catanzaro esterna, legione Catanzaro. — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. (*Det. M.* 15-2-1925).

TERENZIO cav. Dante, maggiore divisione Bressanone, legione Trento. — Trasferito divisione Gorizia, legione Trieste. (*Det M.* 15-2-1925).

LUPI cav. Umberto, maggiore a disposizione legione Bologna. — Trasferito divisione Ascoli Piceno, legione Ancona. (*Det. M.* 15-2-1925).

TESTANI cav. Pietro, maggiore a disposizione legione Palermo. — Destinato divisione Palermo esterna 1ª, legione Palermo. (*Det. M.* 15-2-1925).

SPICACCI cav. Emanuele, maggiore a disposizione legione Catanzaro. — Destinato divisione Catanzaro esterna, legione Catanzaro. (*Det. M.* 15-2-1925).

CAPITANI.

SEQUI Ernesto, già capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 28 ottobre 1921, col quale l'ufficiale veniva rimosso.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 49).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta, come a fianco di ciascuno indicato, e con riserva di anzianità relativa:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 352).

MANNINO Mariano, legione Treviso. — Con anzianità 30 luglio 1922. Destinato 73 fanteria.

BALZANI Leopoldo, id. Alessandria. — Con anzianità 11 gennaio 1923. Destinato 49 fanteria.

LARDINELLI BECCI Ernesto, tenente legione Allievi Roma. — Destinato a disposizione legione territoriale Roma. (*Det. M.* 15-2-1925).

MOLINARI Leopoldo, tenente a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Modena. — Trasferito tenenza Larino, legione Chieti. (*Det. M.* 15-2-1925).

TEDESCO Giuseppe, tenente tenenza S. Margherita Belice, legione Palermo. — Trasferito tenenza Menfi, legione Palermo. (*Det. M.* 15-2-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono trasferiti dal ruolo generale al ruolo specializzato, in base al disposto dell'articolo 40 del decreto del Ministero dell'interno in data 1 febbraio 1923 per l'ordinamento e il funzionamento del ruolo specializzato:

(*D. M.* 10-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 12).

LUCENTE Rosario Guglielmo, a disposizione legione Palermo, sede Palermo.	Continua come contro.
CICCIMARRA Giovanni, a disposizione legione Livorno, sede Livorno.	Id. id. id.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti dal ruolo generale al ruolo specializzato in base al disposto dell'articolo 40 del decreto del Ministero dell'interno in data 1 febbraio 1923 per l'ordinamento e il funzionamento del ruolo specializzato:

(*D. M.* 10-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 12).

LO BUE Giuseppe, a disposizione legione Palermo, sede Trapani.	Continua come contro.
MASTRONARDI Corrado, id. id. Roma, id. Roma.	Id. id. id.
MACINANTI Elvezio, id. id. Roma, id. Roma.	Id. id. id.
GRITTI Carlo, id. id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id.
DECARLI Giacomo, id. id. Bologna, id. Forlì.	Id. id. id.
ATZARA Michele, id. id. Firenze, id. Firenze.	Id. id. id.
GESSA Antonio, id. id. Treviso, id. Venezia.	Id. id. id.
FORTUNIO Giulio, id. id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id.
GERARDI Augusto, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id.
RAGUSA cav. Salvatore, id. id. Genova, id. Genova.	Id. id. id.
TUMMINELLO Carmelo, id. id. Milano, id Milano.	Id. id. id.
GUERRIERO Modestino, id. id. Genova, id. Spezia.	Id. id. id.
STELLATO Cosimo, id. id. Torino, id. Torino.	Id. id. id.
SCHILLIRO' Francesco, id. id. Napoli, id Napoli.	Id. id. id.
CAPITANI Oreste, id. id. Trieste, id. Trieste.	Id. id id.
SPANO Angelino, id. id. Cagliari, id. Cagliari.	Id. id. id.
SENECA Celestino, id. id. Bari, id. Foggia.	Id. id. id.
LITARDI Cesare, id. id. Firenze, id. Firenze.	Id. id. id.
SPOSETTI Giulio, id. id. Bologna, id. Bologna.	Id. id. id
CALZATO Pietro, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id.
BODANZA Nicolò, id. id. Milano, id. Como.	Id. id. id.
GIORGIO Carlo, id. id. Milano, id. Brescia.	Id. id. id

CASERIO Vincenzo, a disposizione legione Ancona, sede Perugia.	Continua come contro.
DE ANDREA Ennio, id. id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id.
MAGGI Mario, id. id. Firenze, id. Firenze.	Id. id. id.
SCHIANO Emilio, id. id. Trieste, id. Udine.	Id. id. id.
LONGO Giovambatttista, id. id. Ancona, id Ancona.	Id. id. id.
ROSSI Mario, id. id. Genova, id. Genova.	Id id. id.
ZANCANER Guglielmo, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id.
DEMICHELIS Giuseppe, id. id. Torino, id. Novara.	Id. id. id
MOLINARI Leopoldo, id. id. Bologna, id. Modena.	Id. id. id.
SUCCI Giovanni, id. id. Bologna, id. Ferrara.	Id. id. id.
VENOSTA Attilio, id id. Verona, id. Verona.	Id. id. id.
DINI Ottavio, id. id. Roma, id. Roma.	Id. id. id.
GRASSI Giovanni, id. id. Genova, id. Parma.	Id. id. id.
BURIANI Alfonso, id. id. Genova, id. Genova.	Id. id. id.
PECORELLA Camillo, id. id. Messina, id Messina.	Id. id. id.
LIGAS Efisio, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id
GIORDANO Manlio, id. id. Treviso, id. Padova.	Id. id. id.
LEPORI Raffaele, id. id. Alessandria, id. Alessandria.	Id. id. id.
CAROBENE Francesco, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id
BRUNI Giuseppe Garibaldi, id. id. Roma, id. Roma.	Id. id. id.
D'ORAZIO Raffaele, id. id. Milano, id. Milano.	Id. id. id.
IANNETTI Italo, id. id. Torino, id. Firenze.	Id. id. id.
AIELLO Ferdinando, id. id. Napoli, id. Napoli.	Id. id. id.
MAZZEO Pietro, id. id. Treviso, id. Venezia.	Id. id. id.
SIMEONI Angelo, id. id. Torino, id. Torino.	Id. id. id
DE NARDO Riccardo, id. id. Bologna, id. Ravenna.	Id. id. id
BOSETTI Alvaro, id. id. Trento, id. Trento	Id. id. id
NARDONI Massimo, id. id. Roma, id. Roma.	Id. id. id.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

POPPI cav. Raimondo, colonnello comandante distretto Barletta. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 5 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 10).

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello comandante 29 fanteria. — Il decreto luogotenenziale 23 gennaio 1919, col quale l'ufficiale veniva promosso tenente colonnello, è rettificato nel senso che gli assegni del nuovo grado decorrono dal 16 agosto 1917, anzichè dal 1 agosto 1918.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 420).

TIRONI cav. Carlo, colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, dal 16 gennaio 1925. — Richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1925 e dalla stessa data collocato a disposizione Ministero guerra. (*R. D.* 8-2-1925).

TIRONI cav. Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 30 fanteria, dal 16 febbraio 1925. (*R. D.* 8-2-1925).

TENENTI COLONNELLI

RIVOIRE Giovanni Battista, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 giugno 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 24 dicembre 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 gennaio 1925. Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dall'8 dicembre 1918 al 22 dicembre 1918.

Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Greco* Paolo.

Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 8-1-1925).

BISBINI cav. Giusto, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 gennaio 1925.

Destinato 65 fanteria. (*R. D.* 12-2-1925).

CRISTANI cav. Giorgio, tenente colonnelo f. q. in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa dai f. q., dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 59 fanteria. (*Det. M.* 15-2-1925).

BUCALOSSI cav. Lorenzo, tenente colonnello 14 fanteria. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Lucca. (*Det. M.* 15-2-1925).

MAGGIORI.

GABRIELLI Manlio, maggiore 10 fanteria assegnato Ministero guerra (f. q). — L'anzianità assoluta e la decorrenza degli assegni per l'ufficiale, promosso a scelta al grado attuale, con R. decreto 17 gennaio 1924, vengono fissate al 17 novembre 1918.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 9).

LIBERATI cav. Amedeo, maggiore 2 granatieri. — Trasferito Ministero guerra e comandato in sevizio di S. M. (*Det. M.* 15-2-1925).

GREGORI cav. Giovan Battista, maggiore comando distretto Spoleto. — Trasferito 52 fanteria. (*Det. M.* 15-2-1925).

STABILE cav. Giuseppe, maggiore 3 bersaglieri — Nominato aiutante campo brigata Reggio. (*Det. M.* 15-2-1925).

CAPITANI.

ZANNI Carlo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 31 maggio 1922 del tribunale militare speciale di Roma, confermata dal tribunale supremo di guerra e marina con sentenza 19 febbraio 1923, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 90).

FAINI Lionello, capitano comando distretto Lucca. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 gennaio 1925 ed assegnato effetti amministrativi comando distretto Firenze.

(*R. D.* 18-12-1924, *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925, *registro* 46, *foglio* 94).

PALUMBO Gaetano, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 251, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 19 decembre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925, *registro* 46, *foglio* 95).

BOCCALI Goffredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Salerno. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 10 luglio 1924, è prorogata di mesi sei, dal 22 novembre 1924.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925, *registro* 292, *foglio* 10).

STELLA Costantino, capitano 82 fanteria assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ». — Il decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, col quale l'ufficiale veniva promosso capitano, è rettificato nel senso che gli assegni del nuovo grado decorrono dal 16 marzo 1918, anzichè dal 1 giugno 1918:

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 320).

RUFFINI Gino, capitano comando distretto Trento. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con la stessa anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Modena.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 126).

BORIANI Alfredo, capitano 63 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i regi decreti 31 agosto 1921 e 8 settembre 1922, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 320).

ANELLI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Chieti. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 ottobre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 46).

MANFREDI Alfredo, capitano 158 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 dicembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 46).

CLEMENTINI Quintilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 27 novembre 1924.

Destinato 50 fanteria. (*R. D.* 29-1-1925).

CECERE Edoardo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 novembre 1924 col quale l'ufficiale veniva collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

L'ufficiale stesso è destinato 13 fanteria. (*R. D.* 5-2-1925).

BIFANI Alberto, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 15 febbraio 1925. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1925, con decorrenza degli asegni dal 1 marzo successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Buatier de Maugeot* Marco.

L'ufficiale stesso è destinato comando distretto Lodi. (*R. D.* 8-2-1925).

ZAMBONI Attilio, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1925, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.

L'ufficiale è destinato 51 fanteria. (*R. D.* 8-2-1925).

CRISTIANI Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 ottobre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 28 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 febbraio successivo.

Per effetto di tale aspettativa l'anzianità dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Calò* Stefano.

L'ufficiale stesso è destinato 17 fanteria. (*R. D.* 12-2-1925).

SIPALA Francesco, capitano (rimosso dal grado). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 2).

SCOZZARI Gerlando, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 301).

PISCHEDDA Agostino, capitano 152 fanteria, a disposizione Ministero interno. — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 20 dicembre 1924.

(*D. M.* 9-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 201, *foglio* 153).

BORMIDA Adolfo, capitano 89 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 febbraio 1925 (*Det. M.* 15-2-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati (*Det. M.* 15-2-1925):

PEDICINI Gaetano, 17 fanteria.	Trasferito 50 fanteria.
MURATORI Mario, comando distretto Torino.	Id. comando distretto San Remo.
LUZIANI Gino, 3 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.
MORONI Armando, 4 id.	Id. comando distretto Ancona.
FONTANA Enrico, comando distretto Trapani.	Id. 85 fanteria, dal 1 giugno 1923 (variazione omessa 1923).
GIORGI Costantino, 14 fanteria assegnato accademia militare fanteria e cavalleria	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
DONADONI Umberto, 7 fanteria, assegnato comando divisione militare Milano.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando distretto Verona.
BONIFAZI Silvio, comando distretto Teramo.	Trasferito 14 fanteria ed assegnato ufficio militare stazione Castellammare Adriatico.
MONTANARI Giulio, 82 fanteria.	Assegnato ufficio generale a disposizione arma genio, dal 26 gennaio 1925.
LONGO Teodorico, 10 bersaglieri, assegnato delegazione trasporti Napoli f. q.	Cessa dall'assegnazione di cui contro dai f. q. ed è trasferito 1 bersaglieri.
FONTANA Enrico, 85 fanteria.	Trasferito comando distretto Trapani.

NOTIFICAZIONE.

NAVA Sante, capitano. — Si considera come non avvenuta la determinazione ministeriale in data 30 novembre 1924 (dispensa 56 pagina 3157) circa il trasferimento dell'ufficiale dal comando distretto Siena all'87 fanteria.

TENENTI

ROVELLI Severino, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — Promosso capitano con anzianità e decorrenza degli assegni, dal 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Giovanelli* Enrico.

Destinato come contro.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 9).

I seguenti tenenti, incorsi nella dimissione per effetto, rispettivamente, delle sentenze 11 aprile 1923 del tribunale militare speciale di Roma e 22 novembre 1923 del tribunale militare speciale di Firenze, cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito:

(*R. D.* 10-1-1924 - *registrato alla Cote dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 91).

PISCHETTI Cesare, 8 fanteria.	BENCIVENNI Luigi, in aspettativa per sospensione dall'impiego.

BENAZZO Guido, tenente 73 fanteria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 103).

CURTI Enrico, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 10 settembre 1921 del tribunale militare speciale di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito, a datare dal giorno della sentenza.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 92).

MIRELLI Umberto, tenente 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 dicembre 1924, per mesi otto.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 10).

VALLETTA Umberto, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 427).

ALBANO Federico, tenente in aspettativa per motivi speciali. — Il R. decreto 16 ottobre 1921 è rettificato nel senso che la decorrenza del collocamento in aspettativa per motivi speciali dell'ufficiale è fissata al 1 gennaio 1925, anzichè al 1 dicembre 1924.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 426).

POTO Arnaldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 19 dicembre 1924.

Destinato 22 fanteria. (*R. D.* 29-1-1925).

MANCINELLI Arnaldo, tenente 42 fanteria fuori quadro, assegnato Ministero interno (comando generale M. V. per la S. N.) — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 10 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Napoli. (*Det. M.* 15-2-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 15-2-1925).

MINCHIOTTI Guglielmo, 225 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Castellammare Adriatico.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è assegnato ufficio militare stazione Napoli.
FOCARDI Giovanni, 8 bersaglieri.	Trasferito 84 fanteria.
PAZIENZA Antonio, 157 fanteria.	Id. 9 raggruppamento trasporti.
CORTI Achille, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Cagliari.
DEL PELA Rino, 4 bersaglieri.	Id. 8 bersaglieri.

NOTIFICAZIONE.

CURTI Enrico, già tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Annullata e considerata come non avvenuta la notificazione pubblicata nella dispensa 44 del *bollettino ufficiale* del 1922, pagina 1626.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

GADOTTI cav. Lamberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta. — Trasferito comando divisione militare Brescia. (*Det. M.* 15-2-1925).

PRIMI CAPITANI.

PARVOPASSU Giuseppe, primo capitano in aspettativa per motivi speciali dal 6 dicembre 1923 (distretto Ferrara). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo, dal 16 stesso mese e destinato reggimento cavalleggeri di Monferrato.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 182).

PARVOPASSU Giuseppe, primo capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 dicembre 1923 di richiamo in servizio e, di conseguenza, l'aspettativa per motivi speciali di mesi dodici, dal 6 dicembre 1923 è prorogata di mesi dodici, dal 6 dicembre 1924.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 28).

CAPITANI.

FERRIGHI Luigi, capitano reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 3 luglio 1924 (per un anno)

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 29).

ANGELOZZI Bertrando, capitano reggimento cavalleggeri guide. — Trasferito 9 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 15-2-1925).

TENENTI.

ADAMI Giovanni, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 giugno 1924, per nove mesi (distretto Pisa). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo, a domanda, dal 1 gennaio 1925 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1925 - *registro* 292, *foglio* 84).

SICILIANO Lorenzo, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato scuola applicazione artiglieria e genio per reparto palafrenieri. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 15-2-1925).

PITTARELLI Fausto, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria, assegnato servizio chimico militare. — Cessa di essere assegnato come contro. (*Det. M.* 15-2-1925).

PERITO Alfieri, tenente reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito reggimento Savoia cavalleria. (*Det. M.* 15-2-1925)

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

CANDELA cav. Enrico, colonnello 9 pesante (C). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a decorrere dal 10 dicembre 1924, assegnato divisione militare Catanzaro.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 108).

DE ROSA cav. Alfredo, colonnello 14 campagna. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Bari, a decorrere dal 1 febbraio 1925.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 21).

CORDANO cav. Alessandro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919, in L. 11500 dal 1 novembre 1919, in L. 10500 dal 1 maggio 1920, in L. 16000 dal 1 aprile 1922, in L. 17800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20500 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Cote dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 434).

TENENTI COLONNELLI.

IMPERATORE cav. Antonio, tenente colonnello 10 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età a decorrere dal 17 dicembre 1924, assegnato divisione militare Napoli.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 63).

MAGGIORI.

CAPECE MINUTOLO cav. Corrado, maggiore 14 campagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 13 ottobre 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 4 gennaio 1925 ed assegnato comando divisione Napoli.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 129).

SESINI cav. Raimondo, maggiore accademia militare artiglieria e genio quale insegnante titolare. — Cessa dalla nomina suddetta ed è trasferito 7 pesante (M).

(*Det. M.* 15-2-1925).

CAPITANI.

CIANTELLI Francesco, capitano 7 pesante campale. — Accettata la volontaria rinuncia al grado a decorrere dal 28 dicembre 1924.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 127).

GIORIO Camillo, capitano 25 campagna. — Assegnato direzione esperienze ufficio tavole di tiro. (*Det. M.* 15-2-1925).

CERATO Giovanni, capitano 10 campagna assegnato comando corpo armata Bari — Cessa assegnato come contro ed è assegnato comando divisione militare Padova.

(*Det. M.* 15-2-1925)

TENENTI.

VALENTE Arturo, tenente direzione artiglieria Brescia. — Collocato in posizione ausiliaria per ragioni di età a decorrere dal 1 dicembre 1924, assegnato distretto Brescia.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 141).

BONFANTI Corrado, tenente 24 campagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 ottobre 1924, assegnato distretto Messina.
(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 117).

AMADEI Arrigo, tenente 4 pesante campale. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 giugno 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a decorrere dal 28 dicembre 1924 e assegnato distretto Cremona.
Seguirà nel ruolo il tenente *Alvisi* Augusto.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 128)

CARLUCCIO Agostino, tenente 14 campagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 28 febbraio 1924, assegnato distretto Bari.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 116).

GUERRIERO Guido, tenente 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 ottobre 1924, per mesi quattro
(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 241).

CASSETTA Giuseppe, tenente 10 pesante campale. — Assegnato direzione delle esperienze ufficio tavole di tiro. (*Det. M.* 15-2-1925).

ARMINIO Luigi, tenente 10 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, reparto palafrenieri. (*Det. M.* 15-2-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

FACIOLI cav. Angelo, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 16 giugno 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 286).

TENENTI COLONNELLI.

PIERINI cav. Nestore, tenente colonnello 3 raggruppamento genio. — Trasferito 10 raggruppamento genio. (*Det. M.* 15-2-1925).

MAGGIORI.

CHIMIRRI cav. Francesco, maggiore 10 raggruppamento genio. — Collocato in congedo provvisorio dal 24 maggio 1924 ed assegnato divisione militare di Palermo.
(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 163).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 15-2-1925).

PRATELLI Egisto, reggimento pontieri e lagunari.	Trasferito reggimento radiotelegrafisti.
ZANOTTI Cesare, id. id. id.	Id. 1 raggruppamento genio.
FORNACI Umberto, direzione genio Firenze (sezione Genova).	Id. direzione genio Firenze (sezione Savona).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

GIANAZZA cav. Giuseppe, colonnello medico direttore militare corpo armata Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 26 dicembre 1924 ed assegnato direzione sanità militare Milano.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 2121.

GRIXONI cav. Giovanni, colonnello medico direttore ospedale militare principale Firenze — Esonerato dalla carica di cui sopra e nominato direttore scuola sanità militare, dal 15 gennaio 1925.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 22).

TENENTI.

GOFFREDI Luigi, tenente medico 94 fanteria. — Promosso capitano medico con anzianità 30 settembre 1924, con riserva di anzianità relativa, continuando come sopra.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 23).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

CAPITANI

FAGA' Umberto, capitano commissario direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). — Trasferito direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). (*Dec. M.* 15-2-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DAU' Pompeo, tenente colonnello amministrazione (distretto Caserta) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 28 giugno 1924, concessa con R. decreto 27 luglio 1924. — L'aspettativa è prorogata di mesi due, dal 28 ottobre 1924.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 26).

DAU' Pompeo, tenente colonnello amministrazione (distretto Caserta) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei dal 28 giugno 1925. — E' trasferito in aspettativa per riduzione quadri, dal 28 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925 e destinato direzione commissariato Bari, quale relatore.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 26).

PAMPANINI cav. Cesare, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 dicembre 1919, in L. 11,500 dal 1 aprile 1921, in L. 12,000 dal 1 ottobre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 213).

CAPITANI.

L'anzianità assoluta dei sottonotati capitani nel corpo di amministrazione in S. A. P., trasferiti in detto corpo dalle varie armi e corpi, in base al R. decreto 19 aprile 1923, n. 910, con i regi decreti 20 marzo ed 11 maggio 1924 è stabilita al 31 dicembre 1922, con anzianità relativa nell'ordine appresso indicata, ai sensi dell'art. 6 del succitato R. decreto 19 aprile 1923, n. 910, e dell'art. 48 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. Esercito:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 262, *foglio* 83).

COMASCHI Enrico.
MARTINELLI Giovanni.
RACCHI Antonio.
COLANGELO Umberto.
PALMA Arturo.
ALBINI Ernesto.
GASPARINI Giovan Battista.
SALVATI Gino.
MARIONI Nazzareno.
AGOSTA Attilio.
CAPACCIO Giuseppe.
DE FEO Michele.
RUBINO Alfredo.
PEDOTE Pasquale.
GENTILE Giuseppe.
DE MATTIA Alessandro
BRUNETTI Giuseppe.
FAZZINO Salvatore.

FOIS Enrico.
BONANNO Salvatore.
DI NARDO Livio.
ARONADIO Ettore.
LAMANNA Francesco.
GIUFFRIDA Salvatore.
EMANUELE Nicolò.
GAFFOGLIO Modesto.
CIRILLO Giovanni.
POLETTI Mario.
MANFREDI Francesco.
BRUNI Enzo.
MASSA Achille.
BARBONI Odoardo.
BAVARESCO Bartolo.
LOMUTI Giuseppe
LUPICA Francesco.
LIMONGELLI Sabino.
RAZZANO Camillo.
FORTUNATO Giovanni.
PODDIGUE Ettore.
BORDONI Ferruccio.
BONADEO Vincenzo.
PASCOLI Cesare.
SONCINI Natale.
MICELLI Alfredo.
DI DOMENICO Salvatore
IASIMONE Antonio.
SEMINARA Biagio.
SAIEVA Angelo.
PETTIROSSI Giuseppe.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di relatore: (*Det. M.* 15-2-1925).

FORCINA Mario, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Trasferito comando distretto Teramo.
MARTINEZ Umberto, 31 fanteria.	Id. id. id. Cosenza.
PERSICO Alfredo, 26 id.	Id. id. id. Gorizia.
STERPONE Luigi, 7 artiglieria pesante (M).	Id. id. id. Lecco.
DE ANGELIS Filippo, 94 fanteria.	Id. id. id. Ascoli Piceno
MANCINI Giacomo, 51 id.	Id. id. id. Bolzano.
SVAMPA Monaldo, magazzino centrale Firenze.	Id. id. id. Massa Carrara.
ACCARDI Giuseppe, 33 fanteria.	Id. id. id. Mondovì.
VIZZARDELLI Alfredo, comando distretto Mondovì.	Id. id. id. Arezzo.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-2-1925).

BIANCHI Pietro, reggimento radiotelegrafisti.	Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo d'armata Roma.
GAUDINIERI Domenico, 81 fanteria.	Id. id. id. id. Roma
RACCHI Antonio, 3 pesante (M).	Id. id. id. id. Roma.
ATTOLINI DE PAOLA Alessandro, 14 campagna.	Id. id. id. id. Bari.
CARLINO Arnaldo, direzione commissariato Napoli.	Id. id. id. id. Napoli.
TRINGALI Biagio, 86 fanteria.	Id. id. id. id. Palermo.
D'ANGELO Angelo, comando distretto Frosinone.	Id. ufficio amministrazione personali militari vari.
MERCURO Rocco, 7 raggruppamento genio.	Id. id. id. id. id.
CRISTIANO Clito, ufficio amministrazione personali militari vari.	Id. direzione commissariato Torino.
CAMPISI Concetto, 4 fanteria.	Id. comando distretto Girgenti.
PEDINI Pio, 21 id.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.
VINCENTI MARERI Ippolito, 23 campagna.	Id. id. id. id. id.
LAZZI Guido, 8 alpini.	Id. magazzino centrale Firenze, quale consegnatario.

TENENTI.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 81).

STORNIOLO Francesco di Gaetano, capitano complemento fanteria in servizio 76 fanteria.	Comando distretto Siracusa.
SEVERINO Vincenzo di Pasquale, id. id. id., id. 225 id.	74 fanteria.
MACCHIA Giovanni di Francesco, id. id. id., distretto Bari.	10 id.
ZANOLLI Bruno di Marco, id. id. id., distretto Orvieto.	Ospedale militare Venezia.
MACHERELLI Pietro di Luigi, id. id. in servizio all'ospedale militare di Genova.	Istituto geografico militare.
OGGIANO Alessandro di Gavino, id. id. fanteria, distretto Cagliari.	88 fanteria.
GIGLIUCCI Arturo di Domenico, id. id. id., id. Roma.	Direzione commissariato militare Roma
RIZZI Alfredo di Nicola, id. id. id., id. Bari.	Ospedale militare Udine.
CRISTALDI Giuseppe di Francesco, id. id. id., id. Genova.	Scuola allievi ufficiali e sottufficiali Lucca.
BARONI Giorgio di Eugenio, id. id. id., id. Bologna.	Reggimento cavalleggeri di Aosta.
SPADARO Giuseppe di Salvatore, id. id. id., id. Messina.	12 campagna.
GALLO Giuseppe di Luigi, id. id. id., id. Messina.	Comando distretto Mantova.
PALMA Filippo di Giuseppe, id. M. T. fanteria, distretto Campobasso in servizio corpo armata Milano.	12 bersaglieri.
ASEI CONTE Pietro di Antonio, id. id. id., id. Vercelli.	Accademia militare artiglieria e genio.
BORTOLOTTO Luigi di Francesco, id. id. id., id. Treviso in servizio distretto Nola.	2 raggruppamento genio.
TIZIANI Lorenzo di Valentino, id. id. id., id. Bologna.	Legione CC. RR. Bologna.
GENOVA Umberto di Federico, id. id. id., id. Venezia.	71 fanteria.
MAMBELLI Pietro di Anselmo, tenente commissario M. T. distretto Orvieto.	Comando distretto Gorizia.
MORANDI Giovanni di Angelo, id. complemento fanteria distretto Lodi in servizio comando truppe Tripolitania.	Accademia militare fanteria e cavalleria.
GALLI Giuseppe di Augusto, id. id. id., in servizio all'11 fanteria.	9 raggruppamento genio.
LICARI Emanuele di Gaetano, id. id. id., id. 57 id.	Ospedale militare Livorno.
PALMIERI Romualdo di Giuseppe, id. id id., distretto Roma.	59 fanteria.
COSENZA Giuseppe di Ciro, id. id. id., in servizio distretto Avellino.	2 bersaglieri

ORSINI Umberto di Odoardo, tenente complemento fanteria, distretto Pavia.	Direzione commissariato Roma.
TAGLIANETTI Amedeo di Zaccaria, id. id. id., in servizio 9 pesante campale.	9 pesante campale.
DEL DUCA Vincenzo di Michele, id. id. id., id. 12 fanteria.	Comando distretto Livorno.
CICHE' Giuseppe di Francesco, id. id. id., id. direzione commissariato Palermo.	Id. id. Arezzo.
FISICARO Giuseppe di Filippo, id. id. id., id. 3° fanteria.	Direzione commissariato Napoli.
AIORNO Salvatore di Francesco, id. id. id., id. 151 id.	Comando distretto Siracusa.
D'AMBROSIO Gelsomino di Fiorentino, id. id. id., id. 58 id.	Id. id. Rovigo.
PESCI FELTRI Ettore di Pietro, id. id. id., distretto Foligno, in servizio comando truppe Cirenaica.	91 fanteria.
GAMBINO Guglielmo di Francesco, id. id id., id. Catania.	Ospedale militare Padova.
CASANO Francesco di Guglielmo, id. id. id., Roma.	28 fanteria.
d'ARGENIO Oreste di Michelangelo, id. id. id., id. Siena.	1 alpini.
BARBALATO Emanuele di Luigi, id. id. id. in servizio ufficio amministrazione personali militari vari.	Comando distretto Torino.
D'ELIA Vincenzo di Gaetano, id. id. id., id. direzione commissariato Tripoli.	Continua come contro.
PUDDU Teofilo di Giuseppe, id. id. id., id 34 fanteria.	Deposito allevamento cavalli di Bonorva.
LATERZA Domenico di Domenico, id. id id., id. 11 id.	Legione CC. RR. Alessandria
LAURIA Emanuele di Michelangelo, id. id. id., id. distretto Cosenza.	Comando distretto Cosenza.
PALA Salvatore di Giovanni Battista, id. id. id., id. 45 fanteria.	Id. id. Sassari.
CORDIER Edoardo di Eraldo, id. id. id., distretto Torino.	Direzione commissariato militare Torino.
BARBATO Pasquale di Emanuele, id. id. id., id. Caserta.	9 pesante (C), Taranto.
POLIO Vincenzo di Francesco, id. id. id, in servizio ospedale militare Napoli.	31 fanteria.
MARLETTA Domenico di Francesco, id. id. id., id. 4 fanteria.	Comando distretto Acireale.
BALDI Maurizio di Attilio, id. id. id., distretto Roma.	Scuola allievi sottufficiali CC. RR. Firenze.
GABRIELLI Umberto di Domenico, id. id id., id. Roma.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
FELLI Giuseppe di Amedeo, id. id. id., id. Roma.	Magazzino casermaggio Trento, quale consegnatario.
CASINI Edoardo di Antonio, id. id. id., id. Venezia.	6 gruppo contraerei.
DE BONIS Edoardo di Luciano, id. id. id. in servizio distretto Cosenza.	Comando distretto Cosenza.
PESCIALLO Federico di Enrico, id. id. id, id. 9 raggruppamento trasporti.	9 raggruppamento trasporti.

MIRADANTI Diego di Napoleone, tenente complemento fanteria, distretto Roma.	81 fanteria.
RUSSO Arturo di Salvatore, id. id. id., in servizio 5 fanteria.	25 campagna.
DENARO Cesare di Eduardo, id. id. id., distretto Bologna.	Legione CC. RR. Cagliari.
COLANTUONO Cesare di Domenico, id. id. id., id. Caserta.	9 campagna.
BARTOLI Zuinlio di Giulio, id. id. id., id. Caserta.	4 gruppo contraerei.
DE CHIARA Pasquale di Giulio, id. id. id., in servizio legione Allievi CC. RR. Roma.	Legione allievi CC. RR. Roma.
PERRICONE Ernesto di Natale, id. id. id., distretto Palermo.	Comando distretto Ascoli Piceno.
AMOROSO Roberto di Giacomo, id. id. id., Udine.	Legione CC. RR. Milano.
CONTICELLO Gio. Battista di Alberto, id. id. id., id. Trapani.	10 raggruppamento trasporti.
FIORILLO Camillo di Costantino, id. id. id., in servizio distretto Aversa.	30 fanteria.
CALDERARO Filippo di Stefano, id. id. id , distretto Palermo.	Ospedale militare Chieti.
CONTINO Beniamino di Calogero, id. id. id., id. Roma.	Servizio chimico.
RICUCCI Angelo di Agostino, id. id. id., id. Trieste.	25 fanteria.
RAMETTA Salvatore di Vincenzo, id. id. id., id. Siracusa.	Comando distretto Cefalù.
LIGUORI Nunziante di Eugenio, id id. id., in servizio deposito allevamento cavalli Mirandola.	Deposito allevamento cavalli di Mirandola.
LICATA Paolo di Gerlando, id. id. id., id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	6 campagna.
GIOVANNETTI Azzolino di Silvestro, id. id. artiglieria, distretto Roma.	Legione CC. RR. Torino.
COSTANTINO Napoleone di Arturo, id. id. id., id. Roma.	Ufficio amministrazione personali militari vari.
FANTI Ernesto di Enrico, id. id. id., id. Reggio Emilia.	Scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
IANNUCCI Italo di Saverio, id. id. id., id. Aquila.	3 pesante (M).
RUSSO Guido di Rocco, id. id. id., id. Napoli.	Distretto Avellino.
CARLONI Guido di Giovanni, id. id. id., id Roma.	Comando distretto Gaeta.
PROFETA Renato di Ferdinando, id. id. id. in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro..
BERTA Giovanni Battista di Giuseppe, id. id. id., genio, distretto Roma.	Collegio militare Roma.
MONTANARI Ignazio di Nicola, id. id. id., id. Chieti.	Ospedale militare Trento.
GIULIANI Roberto di Giovanni id, id. amministrazione, id. Perugia.	Accademia militare artiglieria e genio.
TALLONE Giuseppe di Filippo Domenico, id. id. id., id. Torino.	13 pesante campale.

PACIELLO Giovanni di Gaetano, tenente complemento amministrazione, distretto Potenza	Scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Caserta.
PUGLISI Giuseppe di Giovanni, id. id. id., id. Palermo.	Legione CC. RR. Palermo.
VAIRELLO Gaspare di Antonio, id. id. id., id. Trapani.	Comando distretto Reggio Emilia.
MARTINENGO Giuseppe di Pasquale, id. id. id., id. Alessandria.	9 bersaglieri.
ALIBERTI Ettore di Francesco, id. id. id., id. Catanzaro.	Comando distretto Reggio Calabria.
MEZZETTI Giuseppe di Alfredo, id. id. sussistenza, id. Roma.	Id. id. Grosseto.
CANTINI Erminio di Quintilio, id. id. id., id. Genova.	Id. id. Belluno.
FABI Antonio di Camillo, id. id. sussistenza, id. Aquila.	Id. id. Aquila.
BARTOLI AVVEDUTI Sebastiano, id. M. T. fanteria, id. Roma.	Ospedale militare Roma.
SANI Renato di Corrado, id. id. id., id. Bologna.	Direzione commissariato Bologna.
GIARDINELLI Mario di Francesco, id. id. genio, id. Roma.	Ospedale militare Verona.
RUSSO Francesco di Antonio, id. amministrazione, id. Taranto, in servizio R. C. T. C. Tripolitania.	Continua come contro.
FRANCARDO Giuseppe di Salvatore, id. id. id., id. Noto.	Legione CC. RR. Genova.

PARRINELLO Francesco di Carlo, tenente amministrazione 62 fanteria. — E' revocato e considerato, come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 21 agosto 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 27).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 15-2-1925).

DI LORENZO Antonino, accademia militare fanteria e cavalleria.	Trasferito scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Modena.
PEDONI Enrico, comando distretto Arezzo.	Id. 19 campagna.
GALLO Gabriele, 1 montagna.	Id. 12 pesante campale.
RUSSO Francesco Antonio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena.	Id. 68 fanteria.
CALABRO' Bruno, 6 campagna.	Id. 26 id.
CANIGLIA Salvatore, comando distretto Torino.	Id. reggimento Nizza cavalleria.
FERRARO Vincenzo, id. id. Belluno.	Id. 7 alpini.
MANTESE Gaetano, id. id. Gorizia.	Id. 23 fanteria.
BONARELLI Luigi, id. id. Pola.	Id. 7 pesante.
BERNARDI Buonfiglio, id. id. Livorno.	Id. 7 raggruppamento genio.
MARINETTO Ferdinando, 4 gruppo contraerei.	Id. 6 id. trasporti.
MUSMECI Giovanni, 7 id. id.	Id. 4 fanteria.
MIRAGLIA Raimondo, 8 id. id.	Id. direzione commissariato Napoli.
MICCOLI Francesco, 9 id. id.	Id. 14 campagna.

PRESTI-MASSARI Francesco, legione CC. RR. Palermo.	Trasferito 9 pesante.
PEDE Rodolfo, 10 raggruppamento trasporti.	Id. 86 fanteria.
BONZO Secondo, ospedale Venezia.	Id. comando distretto Venezia.
SCIAFANI Silvio, id. Udine.	Id. 2 fanteria.
BACCI Giovanni, id. Livorno.	Id. 21 id.
TACCHINI Carlo, id. Ancona.	Id. comando distretto Ancona.
GUZZO Salvatore, direzione commissariato Palermo.	Id. 10 fanteria.
DISCOLI Emilio, accademia militare artiglieria e genio.	Id. 1 raggruppamento trasporti.
MONTALTO Giovanni, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. 29 fanteria.
OLIVIERI Nicolò, id. id. id. id. Palermo.	Id. comando distretto Taranto.
AZZONE Francesco, deposito allevamento cavalli Mirandola.	Id. 1 pesante campale.
DE LUCA Luigi, stabilimenti militari di pena.	Id. 47 fanteria.
PRESUTTI Alberto, servizio chimico militare.	Id. comando distretto Frosinone.
MASUCCI Antonio, scuola artiglieria contro-aerei.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
TADDEO Bernardo, comando distretto Foggia.	Id. id. id. id. id.
CERVONE Salvatore, legione CC. RR. Salerno.	Id. id. id id. id.
FRONTINI Emilio, comando distretto Barletta.	Id. id. id. id. id.
SPANO' Luigi. 20 fanteria.	Id. id. id. id. id.
CERROTTA Luigi, 31 id.	Id. id. id. id. id.
CAVANNA Luca, 44 id.	Id. id. id. id. id.
FRANZOSI Antonio, 43 id.	Id. id. id. id. id.
CHIAPPINI Giuseppe, 52 id.	Id. id. id. id. id.
CASINI Maurizio, 69 id.	Id. id. id. id. id.
PECHINI Sante, 81 id.	Id. id. id. id. id.
IUPPA Emilio, 94 id.	Id. id. id. id. id.
RICCIU Giovanni, 151 id.	Id. id. id. id. id.
VOLA Pietro, ospedale Bologna.	Id. id. id. id. id.
PETREI Italo, 26 campagna.	Id. id. id. id. id.
RICCI Giovanni, 157 fanteria.	Id. id. id. id. id.
SPANDRE Giacomo, 3 alpini.	Id. id. id. id. id.
DE CINTIIS Pasquale, 1 bersaglieri.	Id. id. id. id. id.
PECORA Saverio, 3 pesante (M).	Id. id. id. id. id.
CALI' Luigi, scuola centrale genio.	Id. id. id. id. id.
MAURELLI Romeo, gruppo aerostieri.	Id. id. id. id. id.
STERPELLONE Cesare, ospedale Roma.	Id. id. id. id. id.
PAPPAGALLO Arturo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Caserta.	Id. id. id. id. id.
TOLU Ennio, id. id. id. id. Verona.	Id. id. id. id. id.
MARZANO Mario, reggimento radiotelegrafisti.	Id. id. id. id. id.
SESSA Michele, 6 bersaglieri.	Id. id. id. id. id.
GHINELLI Miro, comando distretto Arezzo.	Trasferito direzione commissariato Firenze
TANAS Felice, id. id. Orvieto.	Id. 51 fanteria.
CORTIS Pacifico, id. id. Sassari.	Id. comando distretto Cagliari.
ALTIERI Giuseppe, id. id. Caserta.	Id. 8 raggruppamento genio.
TRECCO Federico, id. id. Aquila.	Id. 18 campagna.

BERNARDINI Pietro, comando distretto Ascoli Piceno.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
GADOLA Enrico, legione CC. RR. Cagliari.	Trasferito comando distretto Potenza.
GOTTI Luigi, comando distretto Reggio Emilia.	Id. 66 fanteria.
CORCHIA Carmelo, legione CC. RR. Bari.	Id. ospedale Bari.
GIORDANO Giovanni, stabilimenti militari pena.	Id. id. Milano
TAGLIAFERRI Ugo, 4 pesante.	Id. 8 alpini.
LO PREIATO Attila, 12 campagna.	Id. comando distretto Lecce.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-2-1925).

CONTI Emilio, ufficio amministrazione personali militari vari.	Trasferito comando distretto Foggia.
CUNICO Marino, 9 pesante.	Id. 20 campagna.
CARRABINO Gaetano, 16 fanteria.	Id. direzione commissariato Palermo.
MATTINA Alberico, comando distretto Mantova.	Id. ufficio d'amministrazione personali militari vari
LORA Giovanni, 2 raggruppamento genio.	Id magazzino casermaggio Cuneo, quale consegnatario.
VENEROSO Antonino, magazzino casermaggio Cuneo.	Id. 85 fanteria.
RESTIVO Giuseppe, 85 fanteria.	Id. comando distretto Girgenti.
VESCOVI Lapo, comando distretto Lodi.	Id. 69 fanteria.
CASERTANO Nicola, legione CC. RR. Alessandria.	Id. opificio militare vestiario ed equipaggiamento.
CLEOPE Lucio, 9 raggruppamento trasporti.	Id. legione CC. RR. Napoli.
SCARPELLI Rocco, 25 campagna.	Id. id. id. Bari.
CAVALLARI Luigi, 39 fanteria.	Id. id. id. Salerno.
PIETRAVALLE Giuseppe, 63 id.	Id reggimento radiotelegrafisti.
MUSSOLIN Luigi, comando distretto Grosseto.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Palermo.
RUTA Francesco, legione CC. RR. Trento.	Id. 7 gruppo contraerei.
MANGIONE Andrea, comando distretto Palermo.	Id. 3 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

PAPPALARDO Francesco, tenente amministrazione S. A. P. — E' annullata la determinazione colla quale veniva trasferito dal distretto Roma al 5 raggruppamento genio (dispensa 56, anno 1924, pag. 3164), determinasi invece: «dal R. corpo truppe coloniali Cirenaica al 5 raggruppamento genio)».

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati sottotenenti in S. A. P. nel corpo di amministrazione con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 81).

BRIZI Giuseppe di Francesco, sottotenente complemento fanteria in servizio 4 campagna	Direzione commissariato Palermo.
VACATELLO Carmelo di Pietro, id. id. id., distretto Caltanissetta.	Legione CC. RR. Trento.
GULI' Michele di Giuseppe, id. id. id. in servizio distretto Palermo.	Comando distretto Palermo.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

ANOLFTTI cav. Francesco, commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 129)

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

ROSSI Antonio, primo ragioniere laboratorio pirotecnico R. Esercito Bologna. — Trasferito officina costruzioni R. Esercito Piacenza. (*Det. M.* 15-2-1925).

FRANZONI Raffaele, primo ragioniere officina costruzioni R. Esercito Piacenza. — Trasferito laboratorio pirotecnico R. Esercito Bologna. (*Det. M.* 15-2-1925).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

ROCCO Giuseppe, archivista direzione artiglieria Piacenza, in aspettativa per infermità dal 1 aprile 1924. — Richiamato in servizio dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 53).

BARTALONI Giovanni, archivista sezione staccata genio Cuneo, in aspettativa per infermità dal 6 aprile 1924. — Richiamato in servizio, dal 6 gennaio 1925.

(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 58)

FORTE Enrico, archivista sezione laboratorio pirotecnico Capua, in aspettativa per infermità dal 16 agosto 1924. — Richiamato in servizio dal 16 dicembre 1924. Destinato ospedale Caserta.

(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 60).

CULTRERA Filippo, archivista sezione genio Udine. — Trasferito sezione genio Caltanissetta. (*Det. M.* 15-2-1925).

BORZELLI Domenicantonio, archivista legione carabinieri Napoli — Trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 15-2-1925).

VIALETTO Bortolo, archivista manificio Cornigliano Ligure. — Trasferito sezione artiglieria Genova. (*Det. M.* 15-2-1925).

GORNO Arturo, archivista distretto Ancona. — Trasferito legione carabinieri Ancona. (*Det. M.* 15-2-1925).

MONTAGNANI cav. Emilio, archivista distretto Firenze. — Trasferito legione carabinieri Firenze. (*Det. M.* 15-2-1925).

BERTI Giovanni, archivista 93 fanteria. — Trasferito legione carabinieri Ancona. (*Det. M.* 15-2-1925).

CAVALLARO cav. Federico, archivista comando corpo armata Firenze. — Trasferito distretto Firenze. (*Det. M.* 15-2-1925)

MARSICO Anselmo, applicato 4 raggruppamento trasporti. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 15-2-1925).

GELLI Ulderico, applicato legione carabinieri Firenze. — Trasferito comando corpo armata Firenze. (*Det. M* 15-2-1925).

LOTTI Tito, applicato distretto Gorizia. — Trasferito distretto Gaeta. (*Det. M* 15-2-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

RONCONI Giuseppe, ufficiale d'ordine distretto Ferrara. — Collocato in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 10 luglio 1924, con l'assegno annuo di L. 2400.

(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 61)

CAMPOMANFOLI Vincenzo, ufficiale d'ordine principale 93 fanteria. — Trasferito distretto Roma. (*Det. M.* 15-2-1925).

CHIARIA Oreste, ufficiale d'ordine principale 77 fanteria. — Trasferito officina costruzioni automobilistiche (magazzino Torino). (*Det. M.* 15-2-1925)

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI MEDICI.

I seguenti generali medici in posizione ausiliaria speciale sono nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di lunghi e buoni servizi:
(*R. D.* 12-2-1925).

GURGO cav. Achille.
TOMBA cav. Giuseppe.
ZIBETTI cav. Giuseppe.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CHIABRANDO cav. Enrico, tenente colonnelo. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920 in L. 12,000 dal 1 agosto 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*) (*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 71).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE ROSA Alessandro, colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Padova. — Eliminato dai ruoli in base al combinato disposto degli articoli 2, lettera *d*), n. 2 e 71 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 153).

DELL'ISOLA cav. Francesco Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 153).

BERTINETTI cav. Valentino, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione militare Napoli. — Richiamato temporaneamente in servizio, dal 16 novembre 1923 al 9 marzo 1924.
(*D. M.* 16-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 428).

POLLACI LAURIEL cav. Girolamo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Lecce. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Taranto. (*Det. M.* 15-2-1925).

MOGNO cav. Domenico, colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi, comando distretto Roma. — Trasferito comando divisione militare Bologna, ed agli effetti amministrativi comando distretto Bologna. (*Det. M.* 15-2-1925).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 29-10-1923, registrato alla Corte dei conti li 9-11-1923, registro 270, foglio 165.

TENENTI COLONNELLI

ZAVATTARO cav. Pietro, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 149).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1922, n. 1561.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 290).

BALDINI cav. Pio.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 14,800 dal 1 aprile 1922.* L. 15,400 dal 16 ottobre 1922.*
BENEDETTI cav. Umberto.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*

MORESCHI cav. Giuseppe, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9,800 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,500 dal 1 ottobre 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 246).

MAGGIORI.

FORNASARI cav. Giacomo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 11,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,000 dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 150).

MUSMECI cav. Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 aprile 1923.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 245).

MARAVIGLIA cav. Federico, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Ancona, in forza effetti amministrativi comando distretto Macerata. — Trasferito comando divisione militare Brescia, ed agli effetti amministrativi comando distretto Brescia. (*Det. M.* 15-2-1925).

CAVALLERO cav. Guido, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi comando distretto Parma. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Savona. (Variazione omessa anno 1922). (*Det. M.* 15-2-1925).

CAPITANI.

BRUNO Agostino, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 289).

ZAPPULLA Luciano, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto Siracusa. — Trasferito comando distretto Noto. (*Det. M.* 15-2-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ARCONATI cav. Carlo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 1 ottobre 1919 ed in L. 10,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 148).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 304)

ARDIZZONE Ettore.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 settembre 1920. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
RUSPOLI don Napoleone.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 16 ottobre 1922.*

MARAZZI Ettore, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7200 dal 1 agosto 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 227).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BUCCI cav. Arturo, tenente colonnello, in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 285).

CRIMANI Clodomiro, tenente colonnello divisione militare Roma. — Già richiamato in servizio dal 1 gennaio 1924, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 31).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

GRANDIS Giuseppe, colonnello divisione militare Torino. — E' richiamato in servizio dal 20 dicembre 1924 presso il comando genio del corpo d'armata di Torino.

(*D. M.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 198).

UGINI Ottorino, colonnello divisione militare Milano. — Già richiamato in servizio dal 15 giugno 1924, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 32).

MAGGIORI.

MAZZEI cav. Domenico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14200 dal 1 maggio 1923

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 194).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-12-1924 - *registro* 200, *foglio* 3).

MARINI cav. Paolo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 dicembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
PIGNATELLI cav. Filippo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 1 dicembre 1920 L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

D'ELIA cav. Antonio, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 140).

BOZZI cav. Pietro, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 in L. 16000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 218).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

CANDELO cav. Francesco, maggiore commissario in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, lo stipendio annuo è fissato in L. 13600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14200 dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 138).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 187).

MONTOLIVO cav. Cesare.	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
PONTIROLI cav. Vittorio.	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE MARIA cav. Attilio, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comandante distretto Bari, presidente del tribunale militare territoriale di Bari. — Cessa dalla carica suindicata dal 1 febbraio 1925.

(*D. M. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 67).

MAGGIORI.

GUAGNINI Giovanni, maggiore comando distretto Voghera. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 11 maggio 1924, col quale l'ufficiale già a riposo, veniva riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

(*D. M. 24-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 8).

PASCAZIO cav. Francesco, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14300 dal 21 settembre 1924.

(*D. M. 24-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 151).

CAPITANI.

FINCATI cav. Luigi, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Torino. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per la durata di mesi sei, a senso dell'articolo 2 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.

(*D. M. 20-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 66).

BONATELLI Paolo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Padova. — E' ricollocato in congedo assoluto, a sua domanda, dal 16 agosto 1921, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M. 22-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 100).

I seguenti capitani, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra ed inscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 348).

CURZI Angelo di Costantino.	Destinato 61 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
GIANGRECO Giuseppe di Salvatore.	Comando distretto Torino ed assegnato reggimento Nizza cavalleria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
NESPECA Antonio di Giovanni.	Id. id. Varese.
SIOTTO PINTOR Giovanni di Diodato.	Id. id. Bergamo.
SCOTTO Ignazio di Giovanni.	90 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.
TILLI Francesco di Raffaele.	Comando distretto Roma ed assegnato commissione medica Roma quale segretario.

FERRARI Ferruccio Augusto di Luigi, capitano complemento in congedo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 82 fanteria, consegnatario magazzino v. e.

(*D. M. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 340).

I seguenti capitani, già di milizia territoriale, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 348)

GUADAGNINI Ermenegildo fu Saverio.	Destinato comando distretto Ravenna.
ROCCO Ettore fu Giuseppe.	Id. id. id. Roma.

TENENTI.

COPPOLA Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 79).

SANTINI Natale fu Ernesto, tenente in congedo assoluto. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato 59 fanteria, consegnatario magazzino v. e.

(*D. M.* 30-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 275).

I seguenti tenenti, già di milizia territoriale, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 348).

FABRIS Pietro di Giuseppe.	Destinato comando distretto Padova ed assegnato quale segretario commissione medica Padova.
LAGUZZI Giuseppe fu Claudio.	Id. id. Piacenza ed assegnato commissione medica Piacenza quale segretario.

I seguenti tenenti, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 348).

CUSMANO Alfonso di Gaetano.	Destinato comando distretto Chieti ed assegnato commissione medica Chieti quale segretario.
DE MARTIIS Tommaso di Michele.	81 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.
GAMBINO Carmelo fu Luigi.	Comando distretto Catania.
GATTO Flaminio di Gaetano.	Id. id. Brescia ed assegnato commissione medica quale segretario.
MARCHI Silvano di Adolfo.	Id. Livorno ed assegnato quale segretario commissione medica Livorno.
MILONE Antonio di Oronzo.	41 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.
MOLIGNANO Francesco di Salvatore.	Comando distretto Nola.
OGNO Francesco di Antonio.	Id. id. Trento ed assegnato commissione medica Trento quale segretario.
PFANNER Girolamo di Giuseppe.	Destinato comando distretto Novara ed assegnato commissione medica Novara quale segretario.
REALE Vincenzo di Saverio.	12 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento.
ROMANO Ignazio di Vincenzo.	Comando distretto Roma.
TIRABASSI Salvatore di Giovanni.	Id. id. Perugia ed assegnato commissione medica Perugia quale segretario.
TUZZOLINO Salvatore di Antonino.	Id. id. Milano.

CAPORALE Gaetano, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Firenze. — In seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare, effettuata con R. decreto 2 agosto 1924, è ricollocato in congedo a domanda dal 15 agosto 1924, a senso dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032.

(*D. M.* 27-1-1925 - *registrato alle Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 88).

SOTTOTENENTI.

LAMPARELLI Gaetano di Michele, sottotenente complemento in congedo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Bari ed assegnato commissione medica Bari quale segretario.

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 340).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

PAPA Silvio, tenente invalido riassunto in servizio sedentario 8 pesante campale. — E' nominato consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. (*Det. M.* 15-2-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

PARRINELLO Francesco di Carlo, capitano distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 21 agosto 1924 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 27).

PANARO Alfredo, capitano distretto Roma. — E' richiamato in servizio presso il commissariato di aeronautica, dall'8 aprile 1924.

(*D. M.* 6-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 166).

TENENTI.

BOUSQUET Temistocle, tenente distretto Roma. — Inscritto nei ruoli della milizia territoriale, dal 1 settembre 1915.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 70).

INSERRA Aurelio Delfio di Nicolò, tenente distretto Siracusa. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 43).

ORSATTI Luigi di Antonio, tenente distretto Teramo. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 450).

VERZI Arnaldo di Placido, tenente distretto Cefalù. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 44).

MAFFEI Cipriano di Giacomo, tenente distretto Trento. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 204).

BUZZI Luigi di Cesare, tenente distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 205).

INCERTI Pietro, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 febbraio 1925. (*Det. M.* 15-2-1925).

SOTTOTENENTI.

DE SIMONE Leopoldo di Giovanni, sergente allievo ufficiale è nominato sottotenente di complemento fanteria ed assegnato, per il servizio di prima nomina al 70 fanteria, al quale si presenterà il mattino del 4 marzo 1925.

Al termine di detto servizio, verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 25-1-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 45).

LONGO Cosimo di Giovanni, sottotenente distretto Taranto, rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 41).

GIACOMANTONIO Arturo di Antonio, sottotenente distretto Avellino. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 7-2-1925, *registro* 292, *foglio* 41).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 205).

SANTAMBROGIO Mario di Giuseppe, distretto Milano.

CUPOLO Francesco di Vincenzo, distretto Potenza.

TAGLIERI Cristoforo di Francesco Domenico, sottotenente distretto Reggio Calabria. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 203).

BOTTO Giovanni, sottotenente distretto Torino. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 403).

ROSSINO Mario Biagio, sottotenente nato il 14 marzo 1884 a Torino. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità in applicazione dell'articolo 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 403).

I sottonotati sottotenenti di complemento di fanteria sono richiamati in servizio presso il commissariato generale di aeronautica dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 16-2-1924 - *registato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 107).

GHISOLFI Carlo, distretto Varese. — Dal 5 luglio 1924.

RICCO' Umberto, id. Modena. — Dal 30 luglio 1924.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BORGATTA Giuseppe di Guido, tenente distretto Genova. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

CARMINIANI Cesare, tenente distretto Trieste. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 6 dicembre 1923 perchè trasferito, dalla data stessa, nel corpo di Stato Maggiore della R. aeronautica.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 16, *foglio* 125).

SOTTOTENENTI.

BUFARDECI Giuseppe di Gaetano, sottotenente distretto Messina. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 70).

RUGGERO Francesco di Giustino, sottotenente distretto Potenza. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome di detto ufficiale è modificato come appresso: RUGGIERO Francesco di Giustino.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 71).

DELL'AGLIO Lorenzo di Eligio, sottotenente distretto Torino. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare, per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 72).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 15-2-1925).

MENSA Euclide di Edoardo, distretto Torino.
GASTALDI Carlo di Emilio, id. Alessandria.
BRUNI Vincenzo di Carlo, distretto Alessandria.
BARALE Ercole di Antonio, id. Vercelli.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 15-2-1925).

DAVANZELLI Tito di Luitpoldo, distretto Genova.
CONCETTI Alfredo Brunetto di Giuseppe, id. Arezzo.
SAVIOZZI Alberto Mario di Vittorio, distretto Lucca.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 15-2-1925).

D'ABUNDO Guido di Mario, distretto Genova.
BELTRAMI Teresio di Enrico, distretto Genova.

GERMENA Enrico di Silvestro, distretto Torino. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-2-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

I seguenti tenenti commissari cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 ottobre 1924, perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica:

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 463).

FILADORO Giovanni di Donato, distretto Roma
LALA Giovanni di Antonino, distretto Palermo.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

FILOSTO Giuseppe di Michele, tenente di amministrazione distretto Catania. — Cessa di far parte dal ruolo degli ufficiali del R. Esercito, dal 1 ottobre 1924, perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo di commissariato militare della R. aeronautica.

(*R. D.* 11-1-1925, *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 464)

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 106).

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

BALBONI Umberto, distretto Ferrara.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

DEL CINQUE Ernesto, distretto Foggia

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CIRUOLO Giuseppe, distretto Foggia.

Con anzianità 25 *dicembre* 1917:

CAZZAROLI Carlo, distretto Bologna.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918:

PERELLA Adamo, distretto Venezia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Imeni* Giulio.

Con anzianità 13 *giugno* 1918:

LAGATTOLLA Sallustio, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Zamperin* Luigi.

Con anzianità 31 *agosto* 1918:

GIANNANDREA Pasquale, distretto Bari. | Precederà nel ruolo il pari grado *Tocci* Alfredo.

Con anzianità 30 *settembre* 1918:

CARNEVALI Giuseppe, distretto Venezia.

Con anzianità 31 gennaio 1919:

MASIANI Gustavo, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Larocca* Ermenegildo.

GIANGRASSO Giovanni, distretto Palermo. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Gangemi* Pietro.

Con anzianità 23 giugno 1919:

MASTRANGELO Luciano, distretto Bari.

Con anzianità 25 ottobre 1919:

BUFARDECI Giovanni, distretto Palermo.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 29-1-1925 - registrato alla Corte dei conti il 11-2-1925 - registro 292, foglio 106*).

Con anzianità 5 ottobre 1916:

DEL GAUDIO Aurelio, distretto Bologna.

Con anzianità 18 gennaio 1917:

BOCCIA Ciro Francesco, distretto Siena.

Con anzianità 11 novembre 1917:

MELE Adolfo, distretto Taranto.

Con anzianità 24 ottobre 1918:

GOBESSI Elibano, distretto Udine.

Con anzianità 21 marzo 1920:

DE ROSA Giuseppe, distretto Lecce.

Con anzianità 5 maggio 1921:

CONTE Giuseppe, distretto Lecce.

Con anzianità 9 giugno 1921:

LOGRAND Giuseppe, distretto Lecce.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti il 10-2-1925 - registro 292, foglio 78*).

Con anzianità 25 febbraio 1917:

PIO DI SAVOIA Manfredo, divisione militare Roma.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

GARAVAGLIA Manfredo, divisione militare Roma.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 78).

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

JUNG Albero, divisione militare Piacenza.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

ORIOLES Giacomo, divisione militare Messina.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

DE MONTAGU' Alfredo, divisione militare Roma.

AMANTE Fedele, divisione militare Genova.

Con anzianità 10 *giugno* 1917:

BOLLATI NOBILI Aicardo, divisione militare Milano.

Con anzianità 30 *agosto* 1917:

PARDO Giuseppe, divisione militare Bologna.

Con anzianità 7 *ottobre* 1917:

LUCCIONI Giuseppe, divisione militare Genova.
LANZONI Giorgio, id. id. Milano.
GARRAFFA Vincenzo, id. id. Palermo.
DUMAGIN Arturo, id. id. Milano.
ACERBI Attilio, id. id. Verona.
PLACCI Emilo, id. id. Bologna.
VRAM Ugo, id. id. Roma.
MANTOVA Ernesto d. id. Brescia.
SARTOGO Ottaviano, id. id. Gorizia.
COLOMBO Ascanio, id. id. Milano.
VIMERCATI SANSEVERINO Giov. Battista, id. id. Livorno.
CERRAI Giuseppe, id. id. Livorno.
ZOCCA Giuseppe, id. id. Roma.
MOJOLARINI Annibale, divisione militare Milano.
DALAI Luigi, id. id. Milano.
GHERSI Rinaldo, id. id. Genova.
RICCI Ettore, id. id. Ancona.
MORETTI Giuseppe, id. id. Roma.
PARROCCHETTI nob. Antonio, id. id. Milano.
AUGUGLIARO Bartolomeo, id. id. Palermo.
VIMERCATI SOZZI conte Paolo, id. id Brescia.
BETTE Cristiano, id. id. Messina.
PERRONE Gustavo, d. id. Bari.
CANTONI Carlo, id. id. Milano.
PAOLUCCI Michele, id. id. Roma.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918:

GELMETTI Giovanni, divisione militare Verona.

Con anzianità 4 *aprile* 1918:

ALINARI Leopoldo, divisione militare Firenze.
ROSSELLI DEL TURCO Luigi, id. id. Firenze.
PARADIS CAROZZO Giuseppe, id. id. Genova.
BRINI Pasquale, divisione militare Roma.
GIANGOTTI Giuseppe, id. id. Genova.

Con anzianità 16 maggio 1918:

TIMOLATI Dante, divisione militare Genova.
PANNACCI Luigi, id. id. Perugia.
SANTI Ernesto, distretto militare Gorizia.

Con anzianità 30 giugno 1918:

CABELLA Eugenio, divisione militare Genova.

Con anzianità 28 luglio 1918:

ROMANONI Virgilio, divisione militare Milano.
GIARDINI Carlo, divisione militare Milano.

Con anzianità 4 gennaio 1920:

GRAZIANI Alfredo, divisione militare Cagliari.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(R. D. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 10-2-1925 - registro 292, foglio 78).

Con anzianità 9 dicembre 1915:

CALVO Stefano, divisione militare Genova.

Con anzianità 2 marzo 1916:

ZINGAROPOLI Carlo, divisione militare Napoli.
RIERA Ettore, id. id. Messina.
PISANI Costantino, id. id. Roma.
MINCIOTTI Luigi, id. id. Perugia.
PANTOSTI Alfredo, divisione militare Roma.
ZAGOLIN Ottorino, id. id. Gorizia.
BORSARI Alfonso, id. id. Bologna.
FERRETTI Paolo, id. id. Roma.

Con anzianità 11 maggio 1916:

ROSSI FOSCHI Carlo, divisione militare Bologna.
SALVATORI Vincenzo, id. id. Chieti.
DELLI FRANCI Carlo, id. id. Napoli.
PULVIRENTI Salvatore, divisione militare Messina.
COSTANTINO Giovanni, id. id. Napoli.

Con anzianità 27 luglio 1916:

DE MICHELI Giuseppe, divisione militare Milano.
GHERARDI Luigi, id. id. Firenze.
AJELLI Giuseppe, id. id. Milano.
CASTELLARI Silvestro, d. d. Novara.
BROGGI Ercole, divisione militare Milano.
ANDREANI Edoardo, id. id. Roma.
TAZZINI Angelo, id. id. Milano.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

FABBRI Sileno, divisione militare Milano.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GIACOMELLI Augusto, divisione militare Livorno.
GALLO Emilio, id. id. Genova.
POMARICI Carlo, id. id. Bologna.
CAPARRINI Luigi, id. id. Firenze.
GOTTI Attilio, id. id. Perugia.
MANARA Giuseppe, divisione militare Messina.
VADALA' Antonino, id. id. Messina.
IZZI Antonio, id. id. Roma.
AMOROSO Giacomo, id. id. Palermo.
VICINI Arturo, id. id. Bologna.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CAPPELLO Carmelo, divisione militare Messina.
CARMI Umberto, id. id. Piacenza.
MAUCERI Giuseppe, divisione militare Messina.
TOSETTI Cirillo, id. id. Milano.

Con anzianità 26 luglio 1917:

ARCANGIOLI Vincenzo, divisione militare Livorno.
MELICA Luigi, id. id. Bari.
ISOLABELLA Lodovico, id. id. Milano.
PAVESI Virgilio, id. id. Milano.
FERRIGNO Francesco, divisione militare Palermo.
MARCOZZI Clito, id. id. Roma.
PISANI Vincenzo, id. id. Palermo.
LONGHI Liprando, id. id. Milano

Con anzianità 30 agosto 1917:

ROBERTI Giulio, divisione militare Roma.

Con anzianità 16 settembre 1917:

BENSI Giuseppe, divisione militare Milano.

Con anzianità 30 settembre 1917:

MAPELLI Daniele, divisione militare Milano.
RHO Luigi, id. id. Milano.
TARUGI Eduardo, id. id. Firenze.
ROGHI Agenore, id. id. Verona.
CONTUCCI Raffaele, id. id. Roma.
CHERCHI Giuseppe, id. id. Cagliari.
CARRERA Luigi, id. id. Milano.
INVERNIZZI Luigi, id. id. Milano.
CAVIGIOLIO Giovanni, id. id. Novara.
FIORINI Ulderico, id. id. Verona.
BROTTO Giuseppe, id. id. Brescia.
ARISTA Francesco, id. id. Palermo.
RECHIEDEI Antonio, id. id. Roma.
ROSCIONI Andrea, id. id. Roma.
BENINI Amedeo, id. id. Bologna.
CHECCHI Angelo, id. id. Milano.
di RIENZO Enrico, id. id. Trento.
BALDASSARRE Antonio, id. id. Napoli.
GIURIANI Luigi, id. id. Brescia.
CONTI Alberico, id. id. Milano.
RAZZETTI Decimo, id. id. Brescia.
SERLENGA Tommaso, id. id. Bari.
FABIANO Giovanfilippo, id. id. Napoli.
THURIS Riccardo, id. id. Napoli.
MANCA Severino, id. id. Cagliari.
STORCHI Giuseppe, divisione militare Livorno.
GUGLIELMETTI Luigi, id id. Milano.
COLOMBO Alessandro, id. id. Milano.
FALABELLA Mario, id. id. Napoli.
GIUMELLI Mario, id. id. Milano.
STUCCHI Alberto, id. id. Milano.
DAMIANI Giuseppe, divisione militare Palermo.
VIOLA Giuseppe, id. id. id. Palermo.
FORTUNA Giovanni, id. id. Firenze.
ROSSI Arturo, id. id. Napoli.
QUARONI Carlo, id. id. Milano.
PAOFUMI Giuseppe, id. id. Messina.
BOUGLEUX Enrico, id. id. Livorno.
USAI CAMPUS Federico, id. id. Ancona.
CANFORA Azzolino, id. id. Roma.
BARBONI Fernando, id. id. Perugia.
COSTA ROCHIS Michele, id. id. Genova.
COEN Clemente, id. id. Ancona.
TACCONI Paolo, id. id. Cagliari.
PERINO Luigi, id. id. Treviso.
SCIACCALUGA Erminio, id. id. Genova.
CHIODI Cesare, id. id. Milano.
CONRADO Pietro, id. id. Verona.

Con anzianità 12 ottobre 1917:

CAMOSSI Umberto, divisione militare Novara.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

MONTVNAGNARD Amilcare, divisione Milano.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

SCARPA Antonio, divisione militare Bologna.
SFORZA Michele, divisione militare Napoli.

Con anzianità 14 marzo 1918:

SALIBRA Vincenzo, divisione militare Messina.

Con anzianità 16 marzo 1918:

GORI Gino, divisione militare Livorno.
LEONE Giuseppe, id. id. Caglilari.
MATRAIA Giuseppe, id. id. Palermo.
CARANTI Luigi, id. id. Ancona.
DE PASQUALE Pietro, id. id. Bari.
GRAMOLA Luigi, divisione militare Milano.
ANTONAZZO Carmelo, id. id. Napoli.
RUSSO Marco, id. id. Roma.
SANTANGELO Alessandro, id. id. Napoli.

Con anzianità 4 aprile 1918:

MOSILLO Felice, divisione militare Napoli.

Con anzianità 28 luglio 1918:

TOSI Giuseppe, divisione militare Milano.
MATTIOLI Giuseppe, id. d. Milano.
SASSO Luigi, id id. Milano.
FISCHETTI Isidoro, divisione militare Napoli.
BERTINI CALOSSO Achille, id. id. Roma.

Con anzianità 25 agosto 1918:

PATRONI Carlo, divisione militare Firenze.

Con anzianità 10 ottobre 1918:

PELAGATTI Dino, divisione militare Firenze.

Con anzianità 13 ottobre 1918:

MARTIGNAGO Ferruccio, divisione militare Padova.
VELLI Filippo, divisione militare Roma.

Con anzianità 1 dicembre 1918:

STANCARONE Vincenzo, divisione militare Bari.

Con anzianità 15 dicembre 1918:

PISERCHIA Gaetano, divisione militare Roma.

Con anzianità 30 gennaio 1919:

FERRARA Oreste, divisione militare Napoli.

Con anzianità 27 febbraio 1919:

FRONDA Eduardo, divisione militare Napoli.

Con anzianità 30 marzo 1919:

ORSOLINI Pietro, divisione militare Firenze.

Con anzianità 4 settembre 1919:

GALANTE Ernesto, divisione militare Napoli.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

ARTALE Vincenzo di Francesco, sottotenente distretto Genova. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-2-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MOLLO Alberto, tenente distretto Palermo. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 3 luglio 1921, concernente il collocamento in congedo provvisorio.

L'ufficiale, avendo raggiunto il limite minimo di servizio di cui all'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1 luglio 1921.

(*R. D.* 18-12-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 102).

CAPOROSSI Gennaro, tenente distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 maggio 1922, concernente il collocamento in congedo provvisorio.

L'ufficiale, avendo raggiunto il limite minimo di servizio di cui all'art. 2 del R. decreto 18 novembre 1920, n. 1626, è collocato in posizione ausiliaria, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1 maggio 1922.

(*R. D.* 18-12-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 102).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 201, *foglio* 327).

MASI cav. Roberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
PELLI cav. Nicolò.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, sono collocati in posizione ausiliaria, dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 122).

FLORIO Carlo, divisione Roma.	Dal 25 settembre 1921.
ULRICH Emanuele, id. Milano.	Dal 31 ottobre 1924.

MAGGIORI.

ALOISI cav. Adalberto, maggiore in forza agli effetti amministrativi comando distretto Cagliari. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Viterbo.
(*Dec. M.* 15-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli avendo raggiunto i limiti minimi di età e di servizio, prescritti dall'art. 9 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, sono collocati in posizione ausiliaria, dalla data per ciascuno indicata, ai sensi dell'art. 3 della legge 14 luglio 1907, n. 482:
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 123).

GADDI Gaddo, divisione Perugia. — Dal 13 giugno 1920.
BENELLI Alcide, id. Firenze. — Dal 26 settembre 1920.
DEGROSSI Antonio, id. Torino. — Dall'8 marzo 1923.

CAPITANI.

VITOLO RUSSO Camillo di Vincenzo, capitano distretto Bolzano. — E' rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 36, *foglio* 137).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

DESDERI cav. Giuseppe, generale di divisione nella riserva. — Cessa, dal 1 febbraio 1925, di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 111).

GENERALI DI BRIGATA.

I seguenti generali di brigata nella riserva, promossi a tale grado con R. decreto 28 dicembre 1924, assumono l'anzianità assoluta 1 ottobre 1924:
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925, *registro* 292, *foglio* 110).

BONACINI cav. Emilio.
LEGGI cav. Vittorio.
BASTIA cav. Giovanni.
ROMANELLI cav. Augusto.
LANDUCCI cav. Giov. Battista.
GIBERTI cav. Celso.
LITTARDI cav. Camillo.
PALIZZOLO cav. Alfredo.
MIANI cav. Antonio.
D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco.
ZOCCA cav. Aroldo.
MARTINEZ cav. Francesco.
GIANNITRAPANI cav. Garibaldi.

GENERALI MEDICI.

I seguenti generali medici, già in posizione ausiliaria speciale, sono nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi:
(*R. D.* 12-2-1925).

GIANI cav. Pietro.
MENNELLA cav. Arcangelo.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MASTURZO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 15-2-1925).

COCCHI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,[illegible] dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 205).

MAGGIORI.

SIMONETTI Giovanni, maggiore divisione militare Firenze. — Già richiamato in servizio con assegni, è considerato ricollocato in congedo dal 31 agosto 1919.

(*D. M.* 23-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-2-1925 - *registro* 291 - *foglio* 432).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

GASSI cav. Francesco, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 11,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 139).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

MAGGIORI.

PARISI cav. Vincenzo, maggiore chimico farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 12 aprile 1921 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 244).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI cav. Ferdinando, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 73).

MAGGIORI.

MISTRETTA cav. Pasquale, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 novembre 1919, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-12-1924 - *registro* 280, *foglio* 147).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

SCAPATICCI Raffaele, divisione Milano. — Maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già maggiore di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 30 settembre 1917. E' reinscritto, a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 50).

CAPITANI.

TEDESCHI Francesco, distretto Salerno. — Capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di riserva, arma di fanteria, con anzianità 18 novembre 1917. E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 30).

SOTTOTENENTI.

PATTAROZZI Mario, distretto Cagliari. — Sottotenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già sottotenente di riserva, arma di fanteria, con anzianità 17 giugno 1915. E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 30).

SOTTUFFICIALI

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

FERRARA Alfonso, 9 novembre 1924. — (*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 135).

SMALDONE Giuseppe, a sua domanda, 16 novembre 1924. — (*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 30).

LACAGNINA Alfonso, 13 novembre 1924. — (*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 109).

FICARELLI Alberto, 6 novembre 1924. — (*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 87).

ARMA DI CAVALLERIA.

DE STASIO Enrico, 1 dicembre 1924. — (*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 125).

GARGANO Luigi, 21 novembre 1924. — (*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 133).

PAPERINI Alfonso, 7 dicembre 1924. — (*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 46, *foglio* 235).

NASTRO Fiorentino, 25 novembre 1924. — (*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 113).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

RINALDI Pasquale, 7 novembre 1924. (R. D. 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 239).

LICCIONE Enrico, 21 dicembre 1924. (R. D. 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 234).

FEDERICI Rodolfo, 16 novembre 1924. (R. D. 6-12-1024 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 223).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DEL GENIO.

VIOLINI Luigi, 11 novembre 1924. (R. D. 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 134).

DE RISIO Settimio, 23 novembre 1924. (R. D. 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 54).

DI RIENZO Felice, 30 dicembre 1924. (R. D. 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 59).

SUSSISTENZA.

MORGANTE Mario, a sua domanda 1 agosto 1924. (R. D. 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 56).

BRUNI Siro, 6 novembre 1924. (R. D. 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 58).

DISTRETTI.

MINOLI Giovanni, 29 novembre 1924. (R. D. 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-1-1925, *registro* 46, *foglio* 31).

LANZA Umberto, 31 dicembre 1924. (R. D. 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 55).

STEFANI Lorenzo, 12 novembre 1924. (R. D. 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 60).

PERROTTA Antonio, 19 novembre 1924. (R. D. 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 114).

MAESTRI D'ARME.

DE LEONIBUS Cesare, 1 novembre 1924. (R. D. 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 112).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

VISANI Francesco, 10 maggio 1924. — (*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 229).

CICCONE Ortensio, 30 settembre 1924. — (*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 228).

BALBO Michele, 30 novembre 1924. — (*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 44).

FORTI Arnaldo, 1 dicembre 1924. — (*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 211).

MONTEROSSO Pietro, 11 novembre 1924. — (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 15).

MATTERA Stefano, 26 novembre 1924. — (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 15).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

GIOMI Angelo, 7 novembre 1923. — (*R. D.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 110).

IMORTA Giuseppe, 22 novembre 1923. — (*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 237).

SCALMANA Angelo, 28 febbraio 1923. — (*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 232).

ALLOCCA Salvatore, 6 novembre 1924. — (*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 44).

DE PAUDIS Carmine, 13 ottobre 1924. — (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 45).

CARLETTI Giuseppe, 12 novembre 1924. — (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 45).

ARMA DEL GENIO.

GIRINO Giuseppe, 5 novembre 1924. — (*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 44).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

DISTRETTI.

PERUGINO Antonio, 7 novembre 1923. — (*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 226).

MONAI Daniele, 9 novembre 1923. — (*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 86).

SUSSISTENZA.

SCUDERI Antonino, 11 novembre 1924. | (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 45)

DEPOSITO STALLONI.

KEITANO Carmelo, 5 novembre 1924. | (*R. D.* 16-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-12-1924 - *registro* 45, *foglio* 127).

MAESTRI D'ARME.

VERANI Mario, 26 novembre 1924. | (*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 57).

I seguenti sergenti maggiori d'artiglieria sono promossi marescialli con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata e sono assegnati al corpo contro segnato:

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 127).

Con decorrenza dal 1 *luglio* 1924:

MANGIAROTTI Vittorio, 7 campagna.

Con decorrenza dal 1 *dicembre* 1924:

ORRU' Davide, reparto carri armati.
DI PIERI Carlo, 11 campagna.
FRUMENTO Cesare, 2 pesante.
GALLO Biagio, scuola allievi ufficiali Roma.
GIACOMELLI Antonio, 4 pesante.
ROCCARO Venerando, 21 campagna.
GRILLO Pietro, 13 id.
CECCHERINI Romualdo, 6 campagna.
DE VITA Salvatore, 10 pesante.
TRIVELLONE Antonio, scuola centrale artiglieria.
RUZZI Giulio, 23 campagna.
PANNO Michele, scuola centrale artiglieria.
SACCO Giacinto, 13 campagna.
TONELLI Alfonso, 10 pesante.
CORLEONE Gaetano, 4 campagna.
SCALERA Michele, 10 id.
RUBETTI Pietro, 26 id.
NAPPI Archimede, 3 pesante.
DI SALVIA Vittorio, 9 raggruppamento trasporti.
D'OLAGUI Francesco, 14 campagna.
MUTI Roberto, 8 raggruppamento trasporti
GRECO Salvatore, 22 campagna.
BERTI Anacleto, 13 id.
DRAGO Ferdinando, 13 id.
CHILLEMI Giuseppe, 10 pesante.
BORBOTTI Alfonso, 21 campagna.
CAPPELLA Domenico, 3 pesante.
FERRARO Luigi, scuola centrale artiglieria.
FANCELLO Antonio Sebastiano, 10 pesante.
CAPUANO Ugo, 4 id.
COTTONE Antonino, accademia militare fanteria e cavalleria Modena.
TRAVERSI Vincenzo, 22 campagna.
VINCI Ignazio, 1 pesante campale.

DE GIOVANNI Giuseppe, 7 pesante campale.
PRETEROTTI Saverio Natale, 8 campagna.
SERGIO Salvatore, scuola artiglieria contro-aerei.
ROMANO Salvatore, 9 campale.
ARAMU Stefano, 13 campagna.
SCIAMANNA Primo, 13 id.
MACIARIELLO Vincenzo, 23 id.
RUFFINO Mario Federico, 14 pesante campale.
PRUSCEMA Giovanni, 21 campagna.
ROSCIONI Nicola, 6 pesante.
DAMILANO Francesco, 5 raggruppamento-trasporti.
ROMANO Leonardo, 18 campagna.
SALOLI Domenico, 23 id.
BARCA Ferdinando, 3 pesante.
MAZZOCCHIO Carmelo, scuola centrale artiglieria.
GALLORINI Ferruccio, id.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

OTTANTATREESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantatreesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 12 febbraio 1925.

MEDAGLIA D'ORO.

GORINI Antonio, da Varese (Como), tenente 22 raggruppamento artiglieria pesante campale, 36 gruppo O. P. C. 111 batteria O. P. C. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 19 ottobre 1919*: — Comandante di sezione, malgrado l'intenso fuoco nemico che colpiva in pieno i due pezzi, riusciva a rimetterne uno in efficienza. Attaccata la batteria alla baionetta da parte del nemico la difese col moschetto e cadde ucciso fra le braccia del proprio capitano a cui cercò far scudo col proprio corpo. — Montello, 15 giugno 1918.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BAY Cesare, da Milano, sottotenente complemento, 4 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Primo nell'uscire all'assalto della posizione nemica, e, subito rimasto ferito, rifiutava ogni soccorso ed incitava i suoi uomini a proseguire, raggiungendoli poscia sotto i reticolati nemici. Quivi, dando mirabile esempio di valore e di fermezza, mentre cercava un varco per trascinare il suo reparto all'assalto, nuovamente e mortalmente colpito cadeva da prode sul campo, gridando ancora ai suoi bersaglieri: « Avanti, avanti, cercate da quella parte ». — S. Lucia di Tolmino, 26 novembre 1915.

BORSARI Gaetano, aspirante ufficiale 151 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo guidava all'assalto con mirabile slancio ed ardimento. Occupata l'ultima trincea nemica, obiettivo finale del battaglione, in piedi su di essa, e sparando col moschetto, opponeva strenua resistenza ai furiosi e ripetuti contrattacchi. Colpito a morte, incitava ancora alla resistenza i propri dipendenti, bellissimo esempio di eroismo e di abenegazione. — Col del Rosso - Altipiano, 28-29 gennaio 1918.

BROGLIA Umberto, da Roma, sergente maggiore 5 reparto d'assalto. — Comandante di sezione pistola-mitragliatrici di una compagnia d'assalto traghettata sulla sinistra del Piave, rimasta per vicende avverse e la piena del fiume, isolata e senza possibilità di soccorso, si mantenne intrepidamente per tre giorni in quella critica situazione contro un nemico superiore di forze e di mezzi, finchè colpito a morte gloriosamente cadeva. — Nervesa-Piave 26-27-28 ottobre 1918.

CERONI Adelchi, sergente allievo ufficiale 111 reggimento fanteria. — In condizioni particolarmente difficili, col suo ascendente e col suo esempio, quale comandante di plotone, trascinava il proprio reparto all'attacco di posizioni contro le quali si erano infranti tre assalti precedenti, e cadeva sul campo mentre incitava i dipendenti a procedere avanti sotto intenso fuoco nemico. — S. Michele, 20-24 ottobre 1915.

FADDA Flavio, da Cagliari, sottotenente 71 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916*: — In aspro combattimento, caduti gli altri ufficiali della sua compagnia, riuniva i pochi

militari superstiti della medesima e di altri reparti, e, conscio del supremo sacrificio che in quel momento s'imponeva, li conduceva all'assalto delle trincee nemiche, incontrandovi morte gloriosa. — Oslavia, 29 novembre 1915.

FALCONE Antonio, sergente 63 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento, sotto l'infuriare del fuoco avversario, incurante del pericolo, fu esempio costante ai propri dipendenti, che condusse valorosamente all'assalto delle posizioni avversarie, incontrandovi morte gloriosa. — Polazzo, (quota 89) 2-4 luglio 1915.

FUMAGALLI Ernesto, tenente 258 reggimento fanteria. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici, in aspri combattimenti dava mirabile prova di valore e sprezzo del pericolo. Durante la ritirata, difendendo strenuamente una posizione, contro l'incalzante nemico gloriosamente cadeva. — Canale Vhr - Sacile, agosto-novembre 1917.

GALLO Domenico, da Saluzzo (Cuneo), aspirante ufficiale 50 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, mentre avanzava a rincalzo delle truppe di prima linea, sorpreso da micidiale violento fuoco di artiglieria nemica, con imperturbabile serenità di animo, con ardimentoso e generoso slancio, con rara fermezza di comandante, manteune saldo ed ordinato il proprio reparto, sotto l'infuriare del fuoco che ne falciava le file, finchè colpito al petto da granata nemica, trovava morte gloriosa sul campo nell'atto in cui incitava ed animava i suoi soldati a proseguire nella sanguinosa via del dovere. Già distintosi e ferito in precedenti combattimenti. — Castagnavizza (Carso), 8 giugno 1917.

GHINI Giovanni, tenente 1 reggimento artiglieria da montagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da montagna, saputo che la propria batteria era fortemente impegnata in combattimento, abbandonava l'ospedaletto ove trovavasi ricoverato, per riprendere il comando del proprio reparto. Sulla linea dei pezzi, in posizione battuta da violento fuoco nemico, dava costante esempio di bravura, fermezza, capacità e coraggio, infondendo con la parola e con l'esempio, calma ed ardimento nei dipendenti artiglieri. Sprezzante di ogni pericolo, generoso ed ardito sotto violento fuoco, per il primo accorreva a soccorrere un ferito e veniva colpito da granata nemica, lasciando così generosamente la vita sul campo dell'onore. — Passo dell'Agnella, 17 giugno 1917.

GHINI Pietro, caporale 155 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, volle spontaneamente partecipare ad un aspro combattimento dando esempio di grande amor patrio, di eroismo e di abnegazione ai dipendenti. Respingeva con pochi uomini un furioso contrattacco nemico mediante un forte gettito di bombe a mano. Ferito gravemente rimase al suo posto, continuando ad incitare i suoi a combattere. Decedeva pochi giorni dopo in un ospedaletto da campo per le ferite riportate. — Monfalcone (quota 85) 4-5 luglio 1916.

GIANNICO Maggiorino, sottotenente 138 reggimento fanteria. — In testa al proprio plotone dando esempio di calma ai suoi soldati muoveva all'attacco. Col plotone decimato dal fuoco delle mitragliatrici raggiungeva una dolina nella quale stava annidato un forte nucleo di nemici, ai quali intimava la resa. Avendo questi risposto col fuoco li attaccava alla baionetta cadendo trafitto da più colpi nemici. — Castagnevizza 1 novembre 1916.

IMERICO Ulderico, capitano 903 compagnia mitraglieri. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, in accanito, lungo e cruento combatimento seppe tenere, in momenti di grave crisi, la propria truppa alla mano, animandola con l'esmepio. Caduti tutti i serventi di una mitragliatrice li sostituiva egli stesso, continuando il fuoco ed incoraggiando i superstiti, finchè colpito al cuore cadeva sul campo di battaglia. — Luico, 25 ottobre 1917.

LIGUORI Francesco, da Carigliano Calabro (Cosenza), tenente milizie Albanesi 1 legione, 1 coorte, 2 vessillo. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920:* — Comandante di una centuria infondeva nei

suoi uomini, scossi dal violento fuoco nemico d'artiglieria, calma e coraggio, mantenendo la posizione anche quando fortemente attaccata dall'avversario. Infine veniva colpito a morte. — Mali Silores (Albania), 31 luglio 1918.

LIUZZI Cesare, da Milano, capitano 15 reggimento artiglieria pesante campale. — Già distintosi in precedente azione per bravura e alto senso del dovere, costante esempio di virtù militare, di coraggio, di sprezzo del pericolo, diede serenamente la vita per la patria cadendo da prode vicino ai suoi pezzi, in mezzo ai suoi artiglieri. — Bainsizza, agosto 1917-Monte Grappa, 10 febbraio 1918.

LONGO Alfonso, da Bellosguardo (Salerno), sottotenente 42 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, giunto da poche ore in trincea, affrontava per la prima volta il fuoco, guidando intrepidamente il reparto all'assaldo di ben munita posizione sotto violento fuoco nemico. Colpito in pieno, dallo scoppio di grosso proietto, gloriosamente cadeva. — Monte Mrzly, 28 ottobre 1915.

MARRAS Pietro, capitano 15 reggimento artiglieria campagna. — Già distintosi in precedenti azioni, si recava volontariamente, in un osservatorio avanzatissimo e quasi privo di ricovero, dove assolveva lodevolmente il suo compito, nonostante l'intenso fuoco nemico, che ostacolava in ogni modo, il funzionamento del servizio. Ferito in varie parti del corpo da proiettili di artiglieria nemica e trasportato al posto di medicazione, nonostante le sue gravi condizioni, dava prova di stoico coraggio, rivolgendo agli ufficiali e soldati che erano presso di lui parole di fede e di incitamento. Ricoverato in un ospedale da campo, dopo poco, si spegneva la sua nobile esistenza. — Bosco Laucia (San Martino del Carso), 11-21 ottobre 1915.

NEGRETTI Salvatore, da Bracciano (Roma), tenente 246 reggimento fanteria. — Esempio costante del più scrupoloso adempimento del dovere, sempre sereno fra i rischi ed i disagi seppe mantenere viva la forza e l'energia combattiva dei suoi dipendenti, che, pur sottoposti a lunghe ed aspre fatiche, fronteggiarono il nemico con singolare ardimento. Difese in condizioni di assoluta inferiorità la posizione affidatagli resistendo tenacemente ai ripetuti attacchi. Deciso a non cedere al nemico soverchiante, cadde colpito a morte. Nobile esempio di eroismo e di alto sentimento del dovere. — Farla (Udine), 30 ottobre 1917.

PALOSCHI Giovanni, tenente 2 reggimento fanteria. — Mosse all'assalto di ben munita posizione nemica giungendo primo alla trincea avversaria. Proseguì nell'avanzata con slancio ed ardimento riuscendo a penetrare nella zona di resistenza austriaca. Costretto a ripiegare rientrò nelle nostre linee con una ventina di prigionieri e fornendo indicazioni esatte sulle posizioni avversarie. In successiva azione cadeva gloriosamente sul campo. — Veliki Kribak 14-17 settembre 1916.

PARENTE Michelangelo, sottotenente 31 reggimento fanteria. — Offertosi per il comando di un plotone d'assalto, con entusiasmo preparava gli animi dei dipendenti, che trascinava poscia all'assalto con slancio ed ardimento ammirevoli, sotto micidiale fuoco di mitragliatrici. E, mentre alla testa dei pochi superstiti, tentava scavalcare le raggiunte trincee nemiche, restava gravemente ferito, decedendo il mattino seguente. — Quota 241 del Carso, 15 luglio 1917.

PECCI Giovanni, da Roncaro (Pavia), tenente 2 reggimento genio (159 compagnia zappatori). — Partecipava spontaneamente, con la prima ondata, all'assalto di una compagnia di fanteria, contro forte posizione nemica. Conquistata la posizione, con sangue freddo e sprezzo del pericolo, perlustrava minutamente le caverne, assolvendo il compito a lui affidato, quello cioè di costatare, se erano stati iniziati dal nemico, lavori di mina. In successivo combattimento, sempre adempiendo lodevolmente e con elevato sentimento patriottico e spirito di sacrificio, il suo dovere, lasciava gloriosamente la vita sul campo di battaglia. — Lukatic, quota 208 (Carso), 12 marzo-23 maggio 1917.

QUARONE Gustavo da Castel S. Giovanni (Piacenza), aspirante ufficiale 92 batteria bombarde. — Ufficiale di collegamento presso un battaglione alpino, usciva all'assalto fra i primi incitando i soldati. Ferito rimaneva al suo posto, finchè veniva

nuovamente colpito a morte. Fulgido esempio di valore. — Monte Ortigara, 10 giugno 1917.

QUARTA Giuseppe, soldato 147 reggimento fanteria. — Caduto ferito gravemente sotto gli intatti reticolati il proprio capitano, lo portava in salvo al posto di medicazione, sprezzante del violento fuoco nemico. Tornato subito al suo posto di combattimento in un ripetuto assalto gloriosamente cadeva. Già distintosi precedentemente per ardire e spirito di abnegazione facendo più volte parte volontariamente di pattuglie incaricate di far brillare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici. — Bosco Lancia (Carso), 2 novembre 1915.

RIZZOLI Augusto, sergente 24 artiglieria campagna. — Ferito nel soccorrere alcuni feriti, non desisteva dal portare a compimento la sua generosa e volontaria opera fin quando, colpito da una granata nemica, trovava morte gloriosa. Nobilissimo e plendito esempio di abnegazione e coraggio. — La Fossa (Piave) 11 dicembre 1917.

SCAFFIDI Liborio, aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria. — Con sommo ardimento e grande sprezzo del pericolo sosteneva per due giorni asprissima lotta. Slanciatosi poscia fra i primi all'assalto di forte posizione nemica, sotto intenso fuoco avversario, mentre con l'esempio e la parola incitava i dipendenti, esitanti per le grandi perdite subite, gloriosamente cadeva. — Quota 343 del Faiti, 20 agosto 1917.

SIRONI Lorenzo, sottotenente 132 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un violento attacco nemico fu di mirabile esempio alla truppa del proprio plotone. Col suo contegno seppe infondere grande coraggio in essa, ottenendone il maggiore rendimento, finchè, colpito a morte, cadeva gloriosamente. — Selz 6-19 agosto 1916.

STORACE Oreste, sottotenente 69 eggimento fanteria. — Ufficiale valorosissimo diede ripetute e luminose prove di ardimento e sprezzo de pericolo. Durante quattro giorni di aspra lotta impegnata per arginare un'offensiva nemica in grande stile, fu costante animatore dei suoi che condusse con slancio al contrattacco cadendo colpito a morte. — Cima Campoluzzo, 15-16 maggio 1916.

VENDITTI Felice, sottotenente 118 reggimento fanteria. — In un attacco per riprendere posizioni, che il nemico era riuscito a toglierci, essendo stato ferito il capitano assumeva il comando della compagnia ed alla testa di essa, animando i soldati col suo esempio e con nobili parole, si slanciava arditamente e ripetutamente all'assalto, riconquistando la posizione, sulla quale lasciava gloriosamente la vita. — Magnaboschi, 18 giugno 1916.

ZEPPILLI Dante, da Monte Carlo (Monaco), tenente XII reparto d'assalto. — In aspro combattimento con forze proponderanti oppose col suo reparto tenace e valorosa resistenza. Offertosi volontario per un'ardita e rischiosa operazione, trascinò i suoi arditi, con l'esempio e con la parola, a violento e vittorioso contrattacco e, sebbene ferito, non volle lasciare il posto continuando ad animarli fino a che, colpito più gravemente, consentì ad essere trasportato al posto di medicazione. Sgombrato in un ospedaletto vi decedeva il giorno successivo. — Losson di Piave, 19 giugno 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ADDOLI Augusto, sottotenente 210 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, partecipò spontaneamente a ripetuti tentativi per il taglio di reticolati nemici, e durante l'azione che ne seguì avanzò tra i primi con grande slancio e valore. In sucessivo combattimento cadde da prode colpito in pieno da granata nemica. —Monte Sei Busi, ottobre 1915, Selo 24 agosto 1917.

BREGANZATO Silvestro, sottotenente 71 reggimento fanteria e tenente 202 gruppo mitraglieri. — Nell'assalto di forte posizione nemica guidava con slancio e valore il proprio plotone all'attacco, rimanendo ferito. In una sucessiva ardita ricognizione cadeva colpito a morte. — Oslavia 21 novembre 1915, Altipiano d'Asiago 1 luglio 1916.

CALISSI Serafino, soldato 22 reggimento fanteria. — Esempio ai compagni di ardimento e valore, gloriosamente cadde mentre lanciavasi all'assalto di ben munita posizione nemica. — Tamburo (Monfalcone), 29 giugno 1916.

CAPORLINGUA Salvatore, da Modica (Siracusa), guardia di finanza. — Di scorta ad un piroscafo silurato da un sommergibile tedesco, anzichè preoccuparsi della propria salvezza, coadiuvò efficacemente e valorosamente i cannonieri di bordo nell'impari duello. Sceso di bordo fra gli ultimi, e, non potuto raccogliere dalle imbarcazioni, sottoposte al prolungato fuoco nemico, trovò morte gloriosa. — Acque di Misurata (Cirenaica), 29 luglio 1916.

CATALDO Vincenzo, caporale maggiore 48 reggimento fanteria. — Graduato pieno di slancio ed ardimento, già distintosi per valore in precedenti combattimenti, nell'attacco di forte posizione gloriosamente cadeva. — Dosso Faiti, novembre 1916 - Hermada, maggio 1917 - Alture di Mesniak (Bainsizza) 21 agosto 1917.

CAVALIERI Gualtiero, da Rovereto (Trento), capitano medico 6 reggimento alpini. — Irredento trentino, volontario di guerra, nei vari ospedaletti da campo, cui prestò servizio, dette bella prova di ardente patriottismo, fede incrollabile nella vittoria e sprezzo del pericolo. Destinato in Macedonia, trovava morte gloriosa per siluramento del piroscafo sul quale era imbarcato. — Basso Adriatico, 4 maggio 1917.

CLEMENTI Giulio, soldato 23 reggimento fanteria. — Unitamente a pochi compagni opponeva strenua resistenza al soverchiante nemico, dimostrandosi valoroso e sprezzante del pericolo, in violenti corpo a corpo, e da prode lasciava la vita sul campo. Monte Solarolo (quota 1672), 15 giugno 1918.

DE PALMA Giuseppe, da Bari, sottotenente complemento 90 reggimento fanteria. — Durante un aspro combattimento, e sotto fuoco violento di artiglieria e fucileria, guidava il suo plotone, del quale solo il giorno innanzi, aveva avuto il comando, arditamente alla conquista di forte posizione nemica, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. Arrestato nello sbalzo dal reticolato, tuttora intatto, della linea avversaria, mentre incitava i suoi soldati con l'esempio e con la parola gloriosamente cadeva. — Monte Mrzli, 26 novembre 1915.

DI STEFANO Michele, soldato 1 reggimento genio. — Appartenente ad una compagnia zappatori del genio, che concorse eroicamente a sbarrare al nemico il passo verso Valle Melago, fu esempio ai compagni di abnegazione e coraggio, difendendo fino alla morte la posizione violentemente battuta dal fuoco nemico. — Buso del Termine, (Asiago) 23 dicembre 1917.

GALASSI Aldo, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — Con sprezzo del pericolo si lanciava all'assalto contro munita posizione nemica, rimanendo colpito a morte. — Podgora, 7 luglio 1915.

GRASSO Angelo, sergente 232 reggimento fanteria. — Negli aspri combattimenti per la conquista delle munite posizioni costituenti la testa del ponte di Gorizia, dava bell'esempio di valore, coraggio e di alto spirito militare. Lasciava poi, poco dopo la vita sul campo. — Podgora-S. Marco, agosto-novembre 1916, febbraio 1917.

LICATA Alfonso, sottotenente 16 reparto d'assalto. — Già distintosi in precedenti azioni per valore e ardimento cadeva sul campo difendendo tenacemente la posizione contro nemico soverchiante. — Meletta di Gallio, 5 dicembre 1917.

LODDO Vito, soldato 151 reggimento fanteria. — Intrepido soldato, in tutte le azioni cui prese parte, dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, incitando i compagni alla pugna, finchè gloriosamente cadeva. — Monte Fiore, 28 giugno 1916.

MANFRINI Giovanni da Cassaio (Parma), caporale maggiore 9 reggimento fanteria. — In aspro combattimento lanciavasi all'assalto di ben munita posizione nemica, incitando con l'esempio e la parola i suoi soldati. Cadde in successiva azione valorosamente combattendo. Bell'esempio di sprezzo del pericolo coraggio e valore. — Bosco Lancia, Marconcini, 13 marzo, 4 giugno 1916.

MANFRINI Vittorio, tenente 8 reggimento alpini. — Volontario irredento diede luminose prove di patriottismo e di valore. Spontaneamente assunse il comando di un reparto e slanciatosi all'assalto cadeva da valoroso. — Col Caprile, 14 dicembre 1917.

MARI Ugo, da Roma, caporale maggiore 4 reggimento genio, 1 compagnia. — Mentre con altri ardimentosi era intento al gittamento di un ponte, sotto violento fuoco di artiglierie e fucileria, rimaneva gravemente ferito continuando ad incitare i compagni. Dopo lunghe sofferenze, sopportate con stoica rassegnazione, decedeva per le ferite riportate. — Ponte di Sagrado (Isonzo), 2 luglio 1916.

MISSERO Armando, sottotenente 2 reggimento fanteria. — Ufficiale calmo, sereno e pieno di energie, diede ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Mentre alla testa del suo reparto, inseguiva l'avversario, che aveva obbligato ad abbandonare la posizione, veniva gravemente ferito, cessando di vivere, poco dopo nell'ospedaletto da campo in cui era stato ricoverato. — S. Michele-Pecinka, 14 agosto 1916.

MOLINARI Arrigo, da Faenza (Ravenna), soldato 7 gruppo bombarde. — In critiche circostanze, assolveva lodevolmente e con sprezzo del pericolo il suo compito, quale addetto all'osservatorio di un gruppo di bombarde, lasciando la vita gloriosamente nell'adempimento del proprio dovere. — Vertoiba Superiore, 10 ottobre 1916.

MOLTENI Giacomo, sottotenente 225 reggimento fanteria. — Resisteva, col suo plotone, all'attacco che il nemico, in forze assai superiori, pronunciava dall'argine op posto e incontrava gloriosamente la morte nel furioso contrattacco che valse a ricacciare il nemico e a volgerlo in fuga. — Porte Grande, del Sile, 23 giugno 1918.

MONETA Brunone, tenente 38 reggimento fanteria (308 compagnia mitraglieri Fiat). — Già distintosi in precedente azione, in cui rimaneva ferito, dopo avere partecipato, con ardimento e valore, a tutti i combattimenti per la conquista di importanti posizioni, ferito gravemente, cessava poco dopo di vivere. — Oppacchiasella, 9 settembre 1916; San Marco, 25 maggio 1917.

PACE Achille, caporale 305 compagnia mitragliatrici Fiat. — Mentre incurante del pericolo, e con l'elevato sentimento di altruismo, sotto fuoco intenso dall'avversario provvedeva a soccorrere i compagni feriti, veniva colpito a morte. — Vodice (quota 652), 29 maggio 1917.

PAOLI Rinaldo, soldato 263 reggimento fanteria. — Si lanciava all'assalto con ardimento e sprezzo del pericolo. Arrestati contro i reticolati della posizione nemica, mentre tentava ricuperare la salma del proprio capitano, ivi caduto, gloriosamente immolava la sua giovine esistenza. — Zona di operazione, 31 agosto 1917.

PIAZZA Luigi, sergente 30 reggimento fanteria. — Esempio di ardimento e valore, cadde colpito a morte alla testa dei suoi soldati nell'avanzare in zona intensamente battuta. — Oppacchiasella, 26 agosto 1916.

RIZZO Pier Giovanni, sottotenente 29 reggimento fanteria e tenente 115 reggimento fanteria. — In tormentose vicende di combattimento dava bella prova di fermezza e di valore. Sprezzante del pericolo, mentre in trincea incitava i suoi soldati alla resistenza, colpito al viso gloriosamente cadeva. Già distintosi in precedenti azioni. — Casa Gialla Vertoiba inf. (Carso), 1° luglio 1917.

SIRACUSA Guglielmo, capitano medico ospedaletto da campo N. 04. — Già segnalatosi per abnegazione e fermezza nel disimpegno, sulla linea di fuoco, della sua umanitaria missione, cadeva gloriosamente sul campo di battaglia mentre prestava pietoso ufficio di assistenza ai feriti. — Mulini di Avschek (Bainsizza), settembre 1917.

STIRPE Giovanni, capitano 13 reggimento bersaglieri. — In giornata di accanito combattimento dava bella prova di fermezza e di valore. Mentre alla testa del suo reparto, svolgeva opera tenace e coraggiosa per l'allargamento della posizione, glorio-

samente cadeva. Già distintosi precedentemente in difficili circostanze del ripiegamento. — Alpi di Fassa. Col dell'Orso (Grappa), novembre 1917; Testa di ponte di Capo Sile, gennaio, 23 maggio 1918.

TODINI Carlo Alfonso, tenente 2 reggimento genio 216 compagnia. — Valoroso ufficiale del genio, ottenne sempre ottimi risultati dal suo reparto. Distintosi per energia e valore durante il ripiegamento, cadde colpito a morte da granata nemica, mentre alacremente provvedeva al rafforzamento della nuova linea difensiva, non curante del pericolo ad esempio ai propri dipendenti. — San Donà di Piave, Zenzon, 8 novembre 1917.

VALENZA Ignazio, caporal maggiore 149 reggimento fanteria. — Volontario di guerra animato da elevati sentimenti patriottici, in aspro combattimento, seppe, con la sua fede e la sua tenacia trattenere, con pochi uomini, l'irruenza del nemico finchè cadde colpito a morte. — Monte Lemerle, 16 giugno 1916.

VITTA-ZELMAN Emilio, da Biella (Novara), sottotenente 19 reggimento fanteria. — Inspirato da alto patriottismo e da entusiasmo per la guerra, volle, in momenti in cui per le disposizioni vigenti ne era esente, recarsi a combattere in prima linea, trovandovi morte gloriosa. — Monte San Michele-Cima Quattro, 28 novembre 1915.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

CACCIATORE Giuseppe, da Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), soldato 65 reggimento fanteria. — Già distintosi per ardimento e valore; mentre offertosi volontariamente attendeva al pericoloso compito di tagliare i reticolati nemici, per praticarvi un varco, veniva colpito a morte. — Santa Maria di Tolmino, 16 agosto 1915.

EZI Ettore, caporale 5 reggimento fanteria. — Diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo nella esecuzione dei lavori di rafforzamento in prima linea. Colpito a pieno da granata nemica cadeva da valoroso. — Zona Guerra, 22 ottobre 1917.

LEVRA Gaetano, caporale maggiore 210 fanteria. — In cruento combattimento, svoltosi in circostanze difficilissime di terreno, trovava morte gloriosa presso i reticolati nemici. — Castagnavizza, 23 maggio 1917.

MONGINI Giovanni, soldato 3 reggimento genio. — Addetto ad un osservatorio di artiglieria, e avuto ordine di ripiegare, scontratosi con pattuglie nemiche si difendeva strenuamente finchè caduto ferito non veniva catturato, decedendo poscia in ospedale. — Udine, 28 ottobre 1917.

PASSERI Oliviero, soldato 112 reggimento fanteria. — Animato da elevati sentimenti patriottici e di fede nella vittoria, sempre primo nelle imprese più ardite, fu splendido esempio ai compagni. Cadde colpito a morte da granata nemica. — Monte San Michele, 11 ottobre 1915.

PESSINA Gaspare, capitano 26 fanteria. — Animato da elevati sentimenti patriottici lasciava gloriosamente la vita, sul campo di battaglia, nel lodevole e coraggioso adempimento dei suoi doveri. — Col del Rosso, 19 febbraio 1918.

RIZZOLI Innocente, soldato 156 reggimento fanteria. — Durante una lunga e violenta azione diede belle prove di valore. Cadde colpito da piombo nemico a fianco del proprio ufficiale. — Monte San Michele, 22 luglio 1915.

ROMANI Giov. Battista, soldato 26 reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, attendeva a lavori d'approccio, oltre la prima linea, avuto ordine di rientrare nella trincea, mentre faceva qualche passo innanzi, per prendere il proprio fucile, veniva colpito a morte. — Santa Lucia di Tolmino (quota 588), 17 agosto 1915.

Rettifiche:

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 8 agosto 1920 alla memoria di BONOCORE Eugenio, da Napoli, sottotenente complemento 149 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di BUONOCORE Eugenio, da Napoli, sottotenente 149 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 11 maggio 1923, alla memoria di PELLEGRINI Vincenzo, capitano complemento 26 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, alla memoria di PELLEGRINI Vincenzo, capitano in S. A. P. 26 reggimento artiglieria campagna.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° – Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° – È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).

Regio decreto 12 febbraio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ADAMI Michele, sergente maggiore 46 reggimento fanteria. — Con pochi ardimentosi provvide al brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici, completandone poscia i varchi con le pinze tagliafili. Successivamente prendeva parte volontariamente all'assalto. Ferito all'orecchio destro ed alla testa rimaneva al suo posto finchè era nuovamente ferito alla coscia da pallottola di fucile. Costante esempio di valore, e di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Valle Travenanzes (Alto Cordevole), 22 ottobre 1915.

AGOSTINELLI Luigi, da Gubbio (Perugia), tenente 70 reggimento fanteria. — Ferito, tornava dopo medicazione, volontariamente in linea dove, travolto dallo scoppio di una granata nemica, veniva trasportato al posto di medicazione svenuto. Ivi sopraggiunto il nemico, era con altri catturato, ma riavutosi incitava i compagni a fuggire, per tornare al proprio reparto, riuscendo a liberarsi dalla prigionia, nonostante le doloranti ferite ed il doppio bombardamento, che rendeva assai pericoloso l'esporsi allo scoperto. — Jamiano, 3-6 giugno 1917.

ALLOATTI Mario, sottotenente 24 reggimento fanteria. — Durante un violento attacco nemico comandò il suo reparto con sereno ardimento, e, sebbene ferito ad entrambe le gambe, conservò il suo comando fino a che sfinito fu trasportato all'ospedale da campo. Già distintosi per valore in precedenti azioni. — Monte Cristallo (Cadore), 19 agosto 1915.

ANDREI Federico Carlo, tenente 215 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, pieno di fede ed entusiasmo, sprezzante di ogni pericolo guidava il suo reparto all'attacco con grande ardimento ed energia, rimanendo gravemente ferito. Dichiarato inabile temporaneamente, volle tornare di nuovo al fronte, e, quale aiutante maggiore, compiva pericolose ricognizioni. Ferito una seconda volta all'occhio, occultava la lesione riportata per restare al suo posto. Esempio mirabile di valore ed alto spirito di abnegazione. — Cima Bocche, 8 novembre 1916-Nervesa, giugno 1918.

BARBANTI BRODANO Abelardo, da Bologna, tenente medico C. R. I. addetto 11 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 9 aprile 1916*: Volontario di guerra, mentre noncurante del pericolo attendeva, con la consueta premura a medicare militari, feriti dallo scoppio di una granata di grosso calibro, veniva travolto egli stesso da altra granata. Sebbene contuso, rimessosi subito dal primo naturale sbigottimento, con nobile esempio di coraggio e di sentimento del dovere, attraversava un tratto di terreno fortemente battuto dall'artiglieria avversaria per recarsi a soccorrere un ufficiale ricoverato in un ospedale da campo per choc nervoso conseguente alle contusioni riportate. Il giorno successivo ritornava spontaneamente al suo posto in prima linea. — Podgora, 21 luglio 1915.

BASEGGIO Cristoforo, da Milano, capitano aiutante di campo brigata Ionio. — Aiutante di campo di una brigata, durante due mesi di operazioni, prestava opera efficace al successo delle nostre armi, esponendosi nelle situazioni e nei momenti più pericolosi per dare esempio alle truppe ed opera di collaborazione ai comandi, numerose volte arrischiando la vita. — Monte Collo - Monte Ceolina - Valle T. Maso, maggio-giugno 1916.

BASEGGIO Cristoforo, da Milano, capitano comandante la compagnia autonoma esploratori volontari arditi di Valsugana. — Comandante di una colonna isolata di 150c uomini si spinse all'attacco di due alture, potentemente rafforzate, a varie ore di marcia dalla divisione. In due giorni di cruenti attacchi conquistava una prima posizione, ed espletava una immediata ricognizione della seconda posizione difesa da un battaglione. Nel giorno seguente la attaccava risolutamente conquistandola e perdendola ben sette volte in micidiali combattimenti. Stremato di forze, raccoglieva i pochi uomini rimasti e dopo averli allineati allo scoperto, ispezionando le

armi, sfilava in parata al passo regolamentare davanti al nemico che, stupito, cessava il fuoco ed in seguito abbandonava la posizione, offrendo campo di manovra alle successive operazioni della divisione. — Volto - S. Osvaldo (Valsugana), 3-6 luglio 1916.

BENINTENDE Giovanni, caporale maggiore, sezione Pistole 248 reggimento fanteria. — Incaricato con la sua squadra, in unione ad altro reparto, di un'incursione sulle linee nemiche, trovatosi di fronte a parecchi avversari asserragliati in caverna, con prontezza ed audacia intimava ed otteneva la loro resa, accompagnandoli poscia nelle nostre posizioni. Successivamente, saputo che il suo comandante di sezione, ferito e catturato trovavasi abbandonato sulle posizioni nemiche, con altri compagni lo traeva a salvamento. — San Gabriele, 5 e 12 settembre 1917.

BORDINO Russo Vincenzo, da Marsico Nuovo (Potenza), soldato 47 reggimento fanteria, n. 30683 matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 28 giugno 1917.* — Incurante di ogni pericolo, dopo di aver validamente cadiuvato il comandante della squadra all'assalto, audacemente entrava primo nella trincea nemica, sostenendovi fiera lotta. In successiva azione rimaneva ferito. — S. Martino del Carso, 6 agosto 1916 - Oppacchiasella, 14 agosto 1916.

BUCCHI Ennio, da Cascia (Perugia), caporale 1 reggimento artiglieria montagna. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 24 maggio 1923 è sostituita con la seguente:* — Puntatore di un pezzo che, in circostanze peculiarmente difficili, sotto violento tiro nemico, era riuscito a piazzarsi sulla linea delle fanterie, dava mirabile prova di fermezza e valore non esitando per due volte in cui granate mal calibrate incepparono la bocca da fuoco, ad uscire dal riparo degli scudi per infilare lo scovolo nella volata e tentare lo sgombro della culatta con ripetuti colpi sul proietto innescato. Nell'eseguire per la seconda volta la detta operazione, rimaneva ferito da pallottola all'emitorace sinistro. — Carso (quota 208 sud), 17 settembre 1916.

BUCCHI Ennio, da Cascia (Perugia), caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Ferito in precedente azione, rinunciò alla licenza di convalescenza per rientrare al più presto alla sua batteria, ove, come capo pezzo, sotto violenti tiri, delle artiglierie e fanterie nemiche, diede, in ripetute azioni, prova di valore e di devozione al dovere: esempio e sprone sempre ai suoi dipendenti finchè, lavorando in una galleria ricovero, causa lo scoppio accidentale di una cartuccia di gelatina esplosiva, riportava ferite multiple e la perdita della vista. — Zona Gorizia - Monte Grappa, novembre 1916 - giugno-luglio 1918.

BUSI Carlo, caporale 78 reggimento fanteria. — Capo di una pattuglia inviata in ricognizione su posizione ritenuta in nostro potere, cadeva in mano al nemico, ma con prontezza di spirito ed audacia, riusciva a rientrare nelle trincee di partenza, sebbene inseguito dalle raffiche avversarie. Nel susseguente attacco della posizione stessa, guidando con slancio e valore la sua squadra, rimaneva gravemente ferito ad una gamba. Dimentico di sè, non tralasciava d'incitare i soldati allo sforzo finale, finchè dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Hermada, 4 settembre 1917.

CANINO Mario, sottotenente 241 reggimento fanteria. — Durante un violento contrattacco nemico, inteso a riprendere un'importante posizione conquistata a prezzo di grandi sacrifici, quale comandante di plotone incaricato di proteggere il fianco sinistro della linea resistette con grande vigore, impegnando un'aspra e sanguinosa lotta. Ferito da pallottola di fucile al braccio sinistro, rimase al suo posto incuorando i suoi uomini a perversare nella lotta; ferito una seconda volta alla gamba sinistra dette mirabile esempio di forza d'animo e spirito di sacrificio, finchè esausto fu trasportato al posto di medicazione. — Selletta Vodice, 16 maggio 1917.

CARRARA Luigi, da Oltre il Colle (Bergamo), soldato 2 reggimento artiglieria da montagna, al n. 3819 di matricola. — Addetto ad un pezzo da montagna, che agiva a sostegno di un battaglione di assalto, incuorava i propri compagni a trascinare avanti il pezzo onde battere le mitragliatrici avversarie, che facevano numerose vit-

time nei reparti attaccanti. Sotto raffiche violente di mitragliatrici e artiglierie avversarie serbava un contegno eroico, anche quando colpito gravemente ad una gamba rifiutava il soccorso dei compagni, perchè continuassero il fuoco. — Paludello (basso Piave), 2 luglio 1918.

CESAN BENONI Samuele, da Torre Pellice (Torino), sottotente 436 compagnia mitragliatrici. — Ferito il comandante di compgania ne assumeva il comando dando prova di grande serenità, coraggio e sprezzo del pericolo. Ferito a sua volta al braccio sinistro, che gli fu poco dopo amputato, ed alla gamba sinistra che gli venne spezzata, non perse l'abituale fermezza d'animo, e, rifiutando il soccorso, continuava ad incitare i suoi soldati alla lotta. — M. Cuk, Zagomilla 15-17 maggio 1917.

CHIFFREDA Francesco, sottotenente 76 reggimento fanteria, 1717 compagnia mitragliatrici. — Comandante sezione mitragliatrici portando con sprezzo del pericolo le armi avanti alla trincea, faceva fronte ai reparti nemici che minacciavano la posizione. Esaurite le munizioni si slanciava coi superstiti all'assalto, ferito continuava a combattere, finchè veniva ferito una seconda volta. — Bois de Reims (Francia), 17 luglio 1918.

CONGIU' Roberto, sottotenente 52 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 30 novembre 1924 è sostituita con la seguente:* Comandante di un plotone fucilieri lo conduceva con valore e slancio all'assalto. Ferito gravemente al petto, incurante di se, non permetteva che altri lo curasse, e continuava a combattere con grande valore, finchè sfinito veniva a forza portato al posto di medicazione. — Bligny (Francia), 2-3 luglio 1918.

DE FEO Giuseppe, capitano 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di compagnia, la guidava con slancio alla conquista di ben munita posizione, sotto l'imperversare del fuoco nemico che già aveva arrecate perdite gravissime ad altro reparto precedentemente lanciato all'attacco. Ferito successivamente per ben quattro volte, non lasciava il suo posto, seguitando ad incitare i dipendenti, e, solo colpito ancora una volta al braccio, si faceva trasportare al posto di medicazione. — San Lucia di Tolmino, 22 agosto 1915.

DEL POZZO Ernesto, da Reggio Calabria, capitano 226 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, in ripetuti combattimenti prodigò tutto sè stesso per tener vivo lo spirito aggressivo nei suoi dipendenti, i quali, da lui valorosamente guidati, furono sovente primi nella conquista di difficili posizioni nemiche. Sprezzante di ogni pericolo, sotto il tiro insistente della fucileria avversaria, mentre alla testa dei suoi soldati arditamente avanzava, veniva ferito gravemente. — M. Zebio, 6 luglio 1916.

FACCIOLO Saverio, soldato 2 reggimento bombardieri. — Durante sette giorni di operazioni belliche, per la conquista di una posizione nemica, dava ripetute prove di audace valore. Spontaneamente si offriva, per catturare una molesta mitragliatrice nemica, che riusciva a conquistare da solo, dopo avere sorpresi e posti in fuga i serventi con slancio di bombe a mano. Con grave rischio della vita ricuperava la salma del proprio ufficiale, caduto il giorno precedente in combattimento oltre le nostre linee. — Scolo Pertesina (Meolo), 19-26 giugno 1916.

FASANA Giuseppe da Settala (Milano), capitano 226 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, dopo varie giornate di battaglia aspra e logorante, tratteneva per quattro ore nel suo settore, con lotta disperata, truppe avversarie soverchianti, finchè perduti gran parte degli uomini e quasi tutti gli ufficiali, ferito lui stesso, accerchiato, veniva catturato coi resti del battaglione sulle posizioni tenacemente difese, imponendo col proprio contegno l'ammirazione del nemico — Carso, 4 settembre 1917.

FASANA Giuseppe, da Settala (Milano), tenente 226 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, sempre primo ove era necessario incitare i dipendenti coll'esempio; abituato ad operare con illuminata iniziativa non esitò a rimediare ad una situazione compromessa, lanciando al contrattacco il suo reparto (oltrepassando audacemente la zona del bombardamento avversario) inseguendo i nuclei

nemici, travolti dall'assalto inatteso. Ferito, continuò a rimanere al suo posto di comando e di onore, riuscendo, dopo una brillante azione, a raggiungere coi pochi valorosi, attratti dal suo esempio, l'estremo limite del fronte italiano sulla via di Trieste. Successivamente, durante una controffensiva, reagendo valorosamente al nemico, con tenacia conservava le posizioni raggiunte, agevolando la manovra delle truppe laterali. — Flondar 29 maggio - Carso (q. 100), 4 giugno 1917.

GIOVANARDI Achille, da Roverbella (Mantova), sottotenente complemento 94 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 13 ottobre 1918*: In un combattimento durato per ben sei giorni, quale aiutante maggiore in seconda, prendeva parte colle prime ondate a vari assalti. Ferito mentre, attraverso zone fortemente battute, recapitava un ordine, non abbandonava il posto, finchè non riceveva assicurazione del recapito dell'ordine stesso. — Veliki Krib, 24-30 agosto 1917.

GUERRIERI Filippo, da Aulla (Massa-Carrara), tenente 210 reggimento fanteria. — In accompagnamento del proprio comandante di battaglione in ardita ricognizione ritornava attravresando zona battuta a portare ordine di arresto al battaglione. Nuovamente raggiunto il comandante di battaglione e ricevuto ordine di proseguire da solo, nella ricognizione per l'imminente attacco, mentre il suo superiore trovava morte gloriosa, compiva la sua missione restando isolato e sfuggendo alle insidie nemiche tendenti a catturarlo durante un'intera notte. Al mattino, mentre il battaglione attaccava, sotto intenso fuoco di artiglieria e di fucileria, riprendeva il suo posto di comando e guidava la sua compagnia in furiosa lotta. — M. Cimone, 27 giugno 1916.

GUIDA Eligio, sergente 23 reggimento fanteria. — Alla testa del suo plotone slanciavasi arditamente all'attacco, ed incitando con l'esempio i dipendenti, raggiungeva fra i primi la posizione aspramente contrastata. Ferito rimase al suo posto continuando ad incuorare i suoi dipendenti alla lotta. — Val Grande (Cortina d'Ampezzo), 22-23 ottobre 1915.

LEONE Gaetano, sottotenente 3 reggimento bersaglieri. — Incaricato di aprire un varco nei reticolati nemici, riusciva nell'intento guidando con ardire ed accorgimento un drappello di zappatori. Penetrato nella posizione avversaria vi distruggeva un tratto di linea telefonica producendo sconcerto ed indecisione nella sezione nemica. Assunto il comando della compagnia, dopo ferito il proprio capitano, la conduceva brillantemente all'attacco rimanendo egli pure gravemente ferito. — Sasso Stria - Piccolo Lagazuoi, 22-27 ottobre 1918.

MACALUSO Egidio, da Racalmuto (Girgenti), colonnello comandante 91 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 23 marzo 1919*: Comandante di un reggimento, nonostante le molestie del nemico, con energia ed attività provvedeva alla salda sistemazione difensiva di importanti posizioni. Assunto il comando di un settore, meta principale dello sforzo avversario, sosteneva l'urto di forze superiori, e cogli ordini e coll'impulso personale, in momenti difficili e decivisi, coi superstiti di due battaglioni, conteneva e debellava l'avversario. — Monfenera - La Castella (Pederobba - Trevio), 9-21 novembre 1917. (*Già insignito di tre medaglie d'argento*).

MAMMI Giuseppe, caporale maggiore 76 reggimento fanteria. — Comandante di plotone riuscì a far attraversare al suo reparto terreno intensamente battuto, subendo lievi perdite. Alla testa dei suoi uomini si slanciò all'attacco di forte posizione nemica. Ferito al braccio destro rimase al suo posto di comando, finchè fu ferito una seconda volta alla gamba destra. — Bois de Wrigny (Francia), 23 luglio 1918.

MARCONI Giov. Battista, da Rigosa (Bergamo), capitano complemento 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di un battaglione, trascinati con l'esempio i suoi reparti oltre le difese nemiche, sosteneva poi poderosi contrattacchi dell'avversario sopraggiunto in forze e sotto il fuoco violento di numerose mitragliatrici svelatesi all'ultimo momento da posizioni traditrici, benchè ferito, manteneva salde le sue

truppe ed impartiva opportune disposizioni atte a fronteggiare la critica situazione. — Monte Val Bella, 28 gennaio 1918. (*Già insignito di tre medaglie d'argento*).

NODARI Lincoln, da Taranto, tenente 3 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto* 23 *gennaio* 1921, *è sostituita con la seguente*: — Comandante di un drappello esploratori, incaricato di riconoscere le pendici di Monte Nero, sfruttando abilmente nebbia e terreno, seppe eludere il nemico. E, constatato di averne oltrepassato il fianco, con rapido intuito, ed ardimento, condusse i suoi uomini all'attacco di una compagnia nemica, che, sorpresa, lasciò in sue mani numerosi prigionieri, armi e munizioni. Instancabile e tenace per più giorni consecutivi, fu esempio di audacia e di valore nelle operazioni che prepararono ed effettuarono l'ardimentosa scalata della posizione, durante la quale rimase anche ferito. — Monte Nero, 12-15-16 giugno 1915.

ORONZO Federico, sergente 22 reparto d'assalto. — Comandante impareggiabile di una squadra di arditi, in tre giorni di durissimi combattimenti, diede superbe prove di ottimo condottiero e valorosissimo combattente, animando con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. Offertosi spontaneamente per scovare una mitragliatrice nemica, che molestava seriamente la nostra avanzata, con audacia mirabile superando ostacoli e pericoli inauditi, riusciva ad individuarla, assalirla e catturarla insieme agli uomini che la manovravano. — Zenson - Fossalta di Piave, 17-19 giugno 1918.

OROPALLO Domenico, da Sant'Agata dei Goti (Benevento), soldato 134 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto* 26 *ottobre* 1919: Sotto il fuoco di fucileria nemica usciva dalla trincea per recarsi a soccorrere un compagno ferito, che riusciva a trasportare al sicuro. Già distintosi per valore in altre circostanze, sia per consimili atti di abnegazione che per elevato spirito combattivo, riunendo dispersi, assumendone il comando, provvedendoli di armi tolte ai caduti, e tenendoli energicamente al fuoco. — Monte Sei Busi, 25-28 luglio - 2-9 agosto 1915.

PANICHI Luigi, da Spinetoli (Ascoli Piceno), caporale 17 reggimento fanteria. — Facente parte di un gruppo di audaci volontari addetto al brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici, diede continue prove di bello e cosciente valore e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente ad una gamba e rimasto solo non si perdette d'animo, strinse con un laccio la gamba sfracellata e ve la tenne finchè venne raccolto, nella notte, dai compagni. — Monte Sei Busi, 30 giugno 1915.

PITTARI Pietro, sottotenente 149 reggimento fanteria. — Dopo avere coadiuvato il proprio comandante di compagnia a preparare il passaggio del Timavo, in ardita operazione raggiunse pel primo la riva opposta. Colpito da bomba a mano e gravemente ferito non volle essere raccolto e continuò a combattere finchè, impotente a difendersi per le ferite riportate, veniva catturato. — Timavo (quota 28), 28 maggio 1917.

PUGLIESE Emanuele, da Vercelli (Novara), tenente colonnello 151 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale* 25 *marzo* 1917, *è sostituita con la seguente*: Investito, durante un violento attacco nemico, da scheggie secondarie di granata che gli procurarono ferite multiple al viso, continuava a rimanere al suo posto di comando, rifiutando di essere medicato. Avuto poi il compito di attaccare col suo battaglione una posizione nemica, si inoltrava alla testa dei primi reparti, nella zona maggiormente battuta, incitando con la parola e con l'esempio i soldati a seguirlo. Ferito ancora al collo ed alla faccia seguitava a tenere il comando, che lasciava impossibilitato a tenerlo dal copioso spargimento di sangue e da nuova ferita d'arma da fuoco all'avambraccio destro. — Altipiano di Asiago, 7 giugno-6 luglio 1916.

PUPPO Luigi Dario, capitano artiglieria 353 batteria d'assedio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della* 4 *armata*: Infaticabile ed intelligente osservatore d'artiglieria, durante violenta lotta durata vari giorni, tramutatosi in fante assunse il comando di fanti e seppe, offrendo mirabile esempio

di valore e di tenacia, mantenerli fra aspre difficoltà sulle posizioni assalite da un nemico preponderante per forza e per mezzi di offesa. — Monte Piana, 22-24 ottobre 1918.

RADICE Attilio, caporale 119 reggimento fanteria, aspirante ufficiale 158 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni da caporale e, specialmente nel portare a pieno compimento la pericolosa operazione di collocare tubi di gelatina sotto i reticolati nemici, superando, con mirabile calma ed ardimento, gravi difficoltà e pericoli. Quale comandante di sezione lanciatorpedini in giornata di aspro combattimento, contrastando accanitamente l'irrompere del nemico baldanzoso, dava bella prova di fermezza e di valore, sia nel tener saldo il reparto, sotto l'infuriare del bombardamento che nel guidarlo al contrattacco, restando anche ferito. — Quota 2248 del Monte Nero, 20 ottobre 1915 - Mrzli, 19-23 marzo 1916 - Monte Zovetto, 13-14 e 15 giugno 1916.

ROSSI Arrigo, da Milano, sergente 71 squadriglia aeroplani, n. 7083 matricola. — Pilota da caccia, in un combattimento aereo durante l'azione di Monte Valbella, attaccava e costringeva alla fuga un velivolo nemico nonostante fosse egli stesso attaccato alle spalle e rimanesse ferito in più parti. In gravi condizioni, manovrando a stento l'apparecchio, colpito in parti di vitale importanza, riusciva a rientrare nelle nostre linee. — Cielo degli Altipiani, 30 gennaio 1918.

ROSSI Cesare, da Torino, sottotenente 78 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918*: In giornate di accaniti combattimenti dette mirabili prove di ardimento. Sprezzante d'ogni pericolo, postata allo scoperto una mitragliatrice, riuscì a far tacere un'arma nemica che arrecava gravi danni e arrestava le ondate di assalto in un passaggio obbligato. Costretto a temporaneo ripiegamento, con un pugno di animosi, contrastò strenuamente e a lungo l'avanzata di soverchianti truppe di assalto nemiche, dando tempo e modo alle proprie di meglio sistemarsi in posizione più arretrata. Infine, nella circostanza dello scoppio di un deposito di petardi, che arrecò dolorose perdite, dette opera gagliarda ed efficace per rincorare i superstiti e organizzare i soccorsi. — Quota 210 (Carso meridionale), 4-5 settembre 1917.

SEIMANDI Costanzo, da Torino, tenente 5 reparto d'assalto. — Aiutante maggiore di un reparto di assalto destinato ad ardua impresa contro munita posizione nemica, oltre Piave, si recava volontario con i primi elementi traghettati precedendo il commando sulla sponda avversaria. In 36 ore di bombardamento dava prove luminose di eccezionale valore e supremo sprezzo del pericolo. Gravemente ferito per 2 volte continuava ad incorare i combattenti rammaricandosi solo di non potere ulteriormente assolvere il proprio compito — Medio Piave, 27-29 ottobre 1918.

SILVA Josè, da Verona, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921*: Calmo, sprezzante del pericolo, pronto sempre a richiedere per sè il posto più pericoloso, in un lungo periodo di combattimenti si dimostrò ufficiale di tempra eccezionale, trascinando i dipendenti coll'ascendente della sua calma audacia. In una speciale circostanza dimostrava, nel comando del suo plotone, slancio ammirevole e grande spirito aggressivo, che trasfondeva in tutti unitamente all'entusiasmo di una indomita resistenza, riuscendo, sotto il fuoco incessante ed impari lotta a ricacciare l'assalitore, infliggendogli gravi perdite. — Monfenera, 20 novembre-5 dicembre 1917.

ZONFRILLI Salvatore, da Roma, capitano 14 reggimento bersaglieri (m. m.). — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 14 settembre 1919, è sostituita con la seguente*: Comandante di compagnia si slanciava all'assalto alla testa del suo reparto che, non ostante il violento fuoco di sbarramento, lo seguiva compatto e risoluto nella vittoria. Arrestato da forte contrattacco, non cedendo terreno, seppe infondere nei suoi fermezza ostinata e tenace. Riuscì con molta intelligente iniziativa a disimpegnarsi, quando cadde gravemente

ferito. Il suo eroismo ad animare vieppiù i suoi bersaglieri che, poco dopo, in un nuovo assalto, dopo lotta furiosa riuscirono ad affermarsi nell'obbiettivo assegnato, concorse alla vittoria. — Monte Valbella, 28 gennaio 1918.

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMADIO Luigi, sottotenente 232 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, dopo caduto ferito il titolare, alla testa dei pochi uomini rimasti, si slanciava coraggiosamente all'assalto delle trincee nemiche difese da reticolati quasi intatti, sfidando pericoli ed incitando i suoi alla lotta estrema, finchè cadde gravemente ferito. — Vodice, 14-20 maggio 1917.

ANTEZZA Nunzio, maggiore 128 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione inviato di rincalzo a un reggimento, che aveva subite perdite gravissime, arrestò e riordinò colla massima energia gli sbandati, rimandandoli in linea. Occupata una posizione, vi si mantenne saldamente, malgrado l'intenso fuoco di artiglieria, respingendo, dopo strenua lotta, parecchi violenti attacchi nemici, assolvendo nel miglior modo il compito affidatogli e dando bella prova di fermezza e di perizia. — Quota 383 di Plava, 17 giugno 1915.

ARMAROLI Armando, sottotenente 211 reggimento fanteria. — Comandante di successive pattuglie in ricognizione, le guidò costantemente con avvedutezza e valore. Mortalmente colpito l'ufficiale che gli era compagno nel servizio, si esponeva ripetutamente con generoso senso di altruismo, con coraggio e sereno sprezzo del pericolo, sotto l'incessante tiro nemico, per condurre in salvo il collega. In un successivo aspro combattimento si comportò del pari con molto ardimento e valore, riuscendo inoltre a catturare, alla testa del proprio reparto, numerosi prigionieri ed una mitragliatrice. — Nova Vas, 6-10 ottobre 1916.

ARMINIO Salvatore, da Mantella (Avellino), maggiore 42 fanteria. — Con calma e perizia di comando, benchè in condizioni molto sfavorevoli respingeva nettamente un attacco nemico. Durante un lungo e pericoloso ripiegamento, con l'esempio della sua fermezza ed energia riusciva a far fronte a ripetuti attacchi dell'avversario, imbaldanzito dal successo, spiegava in seguito, attività ed iniziativa non comuni nel riordinare le truppe sfuggite all'accerchiamento nemico. — Sober - Pianura Friulana, 25-30 ottobre 1917.

AUTORI Rodolfo, da Vietri sul Mare (Salerno), sottotenente 157 reggimento fanteria. — Ufficiale di elevati sentimenti militari, si distinse per ardimento, sprezzo del pericolo e spirito di sacrificio. Al posto avanzato di Sambugari, benchè ferito, volle rimanere alla sua compagnia, priva di tutti i subalterni, dando esempio di elevato sentimento del dovere. — Sambugari (Asiago), 4 dicembre 1917.

BARRASSO Silvio, sergente 135 reggimento fanteria. — Sottoposta la sua compagnia in trincea a violento fuoco che causava gravi perdite si esponeva coraggiosamente per incitare i soldati alla resistenza. In successiva azione, correndo intrepidamente all'assalto, cadeva ferito gravemente in più parti. — Oslavia, q. 188, 15 gennaio 1916.

BEDINI Giuseppe, da Ascoli Piceno, sottotenente 422 reggimento fanteria. — In successive sanguinose giornate di combattimento fu sempre mirabile esempio di calma, di abnegazione e di sprezzo de pericolo. Alla testa dei suoi soldati, mentre li incitava all'attacco, veniva gravemente ferito. — Monte Sleme, 27 maggio-4 giugno-16 agosto 1915.

PERIA D'ARGENTINA Eugenio, da Revigliasco Torinese (Torino), tenente pilota aviatore, 73 squadriglia aeroplani da caccia. — Abilissimo pilota da caccia compiva numerosi voli distinguendosi sempre per alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Sostenne sovente combattimenti contro avversari superiori di numero e mezzi, nell'interno delle linee nemiche, spesso a distanze considerevoli, non abbandonando mai l'apparecchio affidato alla sua protezione, sebbene spesse volte

il proprio apparecchio fosse colpito. — Cielo della Macedonia Serba, febbraio-ottobre 1918.

BIANCHI Francesco, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di una batteria di medio calibro in zona interamente battuta da fuoco nemico, non volle mai valersi di circostanze che gli davano diritto all'avvicendamento, ma rimase sempre col suo reparto, dando costanti, lodevoli prove di coraggio, di abnegazione ,di sprezzo del pericolo. Durante l'offensiva austriaca del giugno 1918, nel mentre compieva servizio di collegamento con le prime linee, improvvisava, di iniziativa, nei pressi di una località recentemente occupata dal nemico, un posto di osservazione, e di là, malgrado l'intenso tiro cui era fatto segno, chiamava il fuoco dei suoi pezzi, e lo dirigeva con tale perizia da contribuire, nel modo più efficace, all'esito favorevole del nostro contrattacco. — Zona di ponte Priula, 15 giugno 1918.

BOLDINI Martino, da Saviore (Brescia), cap. magg. 5 reggimento alpini. — Alla testa della propria squadra attaccava di sorpresa una forte e munita posizione di montagna, riuscendo, dopo viva lotta corpo a corpo, a conquistarla, costringendo alla resa l'intiero presidio; in precedente azione fu sempre costante esempio di coraggio e fede nel successo. — Val di Ledro (quota 1141), 2 aprile 1918.

BOLINI Tommaso, soldato pilota aviatore 3 gruppo squadriglie. — Pilota di aeroplano diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo nelle numerose incursioni eseguite in territorio nemico. In circostanze particolarmente difficili, tenne testa per mezz'ora, a due apparecchi avversari, affrontandoli col fuoco delle mitragliatrici e fugandoli con abile manovra. In altra circostanza, di ritorno da una ricognizione, in seguito a rottura dell'apparecchio, cadde riportando gravi ferite che lo resero inabile al servizio militare. — Cielo del Trentino, settembre 1915-10 luglio 1916.

BORDINO RUSSO Vincenzo, da Marsico Nuovo (Potenza), soldato 47 reggimento fanteria e caporale 214 reggimento fanteria. — Durante alcuni giorni di continuo, e sanguinoso combattimento fu di costante incitamento ai suoi compagni, desistendo dalla lotta, solo dopo aver riportata una grave ferita. — San Gabriele, 30 agosto 1917.

BORGHINI conte Attilio, da San Sepolcro (Arezzo), caporale volontario di guerra nel 31 reggimento artiglieria campagna. — Volontario di guerra a 59 anni, rimase travolto con altri dalle macerie di un osservatorio colpito dall'artiglieria nemica. Benchè contuso e ferito, invitava chi gli porgeva aiuto a soccorrere prima i compagni. — Monfalcone, 19 luglio 1915.

BORZANI Carlo, sottotenente 78 reggimento fanteria. — In due giornate di lotta aspra e violenta, combattè con coraggio, con valore e con buon successo alla testa del proprio reparto, finchè ferito da pallottola di mitragliatrice ad una gamba ed impossibilitato a continuare dovette essere trasportato all'ospedale. — Hermada 4-5 settembre 1917.

BOSERO Guido, sottotenente 194 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal Comando della 56 division di fanteria*: Per due sere consecutive, con pochi uomini, attraversava in parte il Piave, non ostante la rapidissima e profonda corrente e l'intenso fuoco di artiglieria avversaria, collocava sbarramenti subacquei sull'alveo, in corrispondenza di due guadi. Già distintosi in precedenti ricognizioni pericolose. — Piave, 17-18 giugno 1918.

BOSSI Ercole, sottotenente 225 batteria bombarde 18 gruppo. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Comando del* IX *corpo d'armata* Comandante di sezione bombarde, durante un violento bombardamento nemico ne dirigeva arditamente il fuoco. Accerchiato da grosse pattuglie nemiche riusciva, dopo coraggiosa lotta col fucile, a porsi in salvo. Concorreva poi al ricupero del materiale di batteria e compiva ardite ricognizioni. — Monte Asolone, 15-18 giugno 1918.

BOVESECCO Ettore, da Bracciano (Roma), vice brigadiere CC. RR. 138 sezione mobilitata. — Destinato alla repressione del brigantaggio nell'Albania Meridionale, dette continue prove di attività, intelligenza e coraggio, doti che in modo specifico rifulsero

sero in occasione della cattura di un temuto brigante, sul quale pesava una fortissima taglia. — Albania Meridionale, febbraio, agosto 1917.

BUSCEMI Francesco, da Compofranco (Caltanissatta), soldato 17 reggimento fanteria. — Efficace coadiuvatore del comandante la compagnia, facente parte di un manipolo di coraggiosi, per l'apertura di varchi nei reticolati nemici, con tubi di gelatina, si distingueva in tale ardua operazione, provvedendo direttamente al brillamento di tubi. — Vermegliano, 3 novembre 1915.

CACCIATORE Vitale, tenente 142 reggimento fanteria. — Prese parte a vari combattimenti, dando sempre prova di ardimento, sprezzo del pericolo e valore, rimanendo ferito due volte; l'ultima delle quali lo rendeva mutilato di guerra. — Castelnuovo del Carso, Monte Lenurle, Monte San Michele, 26 luglio 1915, 5-9 giugno-6 agosto 1916.

CALANDRA Aurelio, da Palermo, sottotenente 44 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale addetto a un osservatorio investito dai gas, come la vicina trincea di prima linea, e rotte le comunicazioni dalla violenza del tiro nemico, sebbene attaccato egli stesso, dava opera pronta e coraggiosa per avvertire direttamente i comandi, ed incoraggiare i soldati sorpresi dall'atroce novità, finchè non cadeva svenuto. — Monte Cappuccio (Carso) 29 giugno 1916.

CAMPI Giovanni, soldato 30 reparto assalto. — Volontario in tutte le imprese più ardite rifulse per valore, calma ed ardimento, specie nel servizio di pattuglia e nei contrattacchi, che si svolsero durante 4 giorni di aspra lotta, catturando prigionieri ed armi. — Basso Piave, 17-20 giugno 1918.

CAMPO Michele, capitano 3 reparto assalto. — Comandante di un reparto d'assalto, faceva eseguire in circostanze eminentemente difficili l'ordine di ripiegamento, proteggendo la ritirata di una brigata di fanteria, dimostrando di possedere valore non comune, spirito di sacrificio ed ascendente morale sui dipendenti. Passò infine il Piave ingrossato dalle piogge, sotto il fuoco nemico, assolvendo così brillantemente il compito affidatogli. — Ponte di Vidor, 10 novembre 1917.

CAPOZZI Antonio, da Montecalvo Irpino, tenente 16 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone di avanguardia durante il ripiegamento del suo battaglione, sotto la pressione del nemico, adempiva il proprio mandato attaccando l'avversario annidato in alcune case di un paese per cui doveva passare, riuscendo con parecchi assalti ad aprirsi un varco dimostrando serena calma nel pericolo ed ardimento nell'assalto. — Piano d'Arta, 29 ottobre 1917, Passo di Mauria, 7 novembre 1917.

CAPPIELLO Eugenio, da Napoli, tenente 95 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, seguiva con prontezza e coraggio, sotto violento fuoco nemico, le prime ondate della fanteria, piazzando le sue armi in primissima linea. Travolto da una bombarda nemica e gravemente ferito alla testa e alle gambe, incitava i suoi mitraglieri all'azione dando bell'esempio di spirito militare. — Plava, quota 383, 14 maggio 1917.

CARIANI Aldo, tenente medico 209 battaglione milizia territoriale. — In giornate difficili diede bella prova di abnegazione, sprezzo del pericolo, valore personale, prodigandosi in modo insuperabile, sotto violento bombardamento nemico, nel raccogliere, medicare e sgombrare i feriti dalla linea di fuoco. — Monte Campomolon, 15-18 maggio 1916.

CAVALLARI Romeo, tenente 130 reggimento fanteria. — In giornate di aspri combattimenti, caduto il capitano, ne assumeva le veci in condizioni difficili dimostrando perizia, energia e sprezzo del pericolo. Con slancio, di giorno, e sotto violentissimo fuoco nemico, conduceva il reparto a rincalzo di truppe stremate, contribuendo con vigore a contrastare al nemico un'importante posizione. Occupato successivamente un punto avanzato, con intrepida difesa, faceva argine tutta la notte ai violenti contrattacchi nemici. Già distintosi per alto senso del dovere e spirito di sacrificio in precedenti combattimenti. — Monte San Michele (Carso) ottobre-novembre 1915.

CAVALLARO Mariano, da Piedimonte Etneo (Catania), tenente 12 reparto assalto. — Valorosamente combattendo in aspra lotta, gravemente ferito rimaneva al suo posto continuando a combattere e a incitare i suo soldati, finchè, nuovamente ferito, veniva travolto nella furia del combattimento, andando disperso. — Fossetta (Piave), 18 giugno 1918.

CESANA Luigi, da Livorno, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale* 11 *aprile* 1918, *è sostituita con la seguente*: Volontariamente e per ben due volte, sotto violento bombardamento, esponeva la propria vita per portare soccorso a feriti rimasti sotto le macerie di locali distrutti da colpi di 305. Bello esempio di sprezzo del pericolo e di abnegazione. — Monte Novegno, 12-15 giugno 1916.

CIANCARELLI Mario, aspirante ufficiale 17 reggimento fanteria. — Comandante di plotone lo guidava arditamente all'attacco. Ferito leggermente al viso restava al suo posto, animando i dipendenti, e, solo quando venne ferito una seconda volta da una granata che lo coprì di macerie, si allontanò dal campo di battaglia. — Pod-Korite (Carso), 25 maggio 1917.

COLOMBO Natale, da Milano, sergente 5 reggimento alpini battaglione Tirano. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale* 1 *luglio* 1917: Comandante di una sezione lanciabombe, venne gettato dalle esplosioni dell'artiglieria avversaria giù per un canalone perdendo metà degli uomini e le armi. Ricuperato un lanciabombe, malgrado il violento tiro nemico, riuscì a farlo agire, contribuendo efficacemente all'esito dell'azione principale. — Bosco Costone (Vrsic), 16 settembre 1916.

CORSARI Carlo, da Città di Castello (Perugia), sergente 51 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azioni partecipava volontariamente con una pattuglia, alla conquista di importante posizione; successivamente accerchiato dal nemico, si liberava con gli altri, dopo aver resistito per circa due giorni nonostante avesse un principio di congelamento. In altra azione, raccoglieva e portava in luogo sicuro, il proprio ufficiale ferito. — Marmolada 15-16 aprile, Monte Mesola, giugno 1916.

CORSI Luciano, soldato 34 reggimento fanteria (1093 compagnia mitraglieri). — In aspro combattimento si distingueva per saldo sentimento del dovere e sprezzo del pericolo assumendosi il compito di porta ordini, porta munizioni, servente e tiratore, producendo in questa qualità, nella fase più critica del combattimento, possibili perdite al nemico, e riducendo al silenzio due mitragliatrici avversarie che più intralciavano l'azione del battaglione. — Bainsizza, 26 agosto 1917.

CRISPINO Pasquale, capitano 149 reggimento fanteria. — Comandante di salmerie durante un aspro combattimento, sbandatisi gli uomini addetti, per effetto del tiro nemico, con energia e prontezza riuscì a ricondurli al loro posto. Ferito adempì pienamente al suo incarico speciale, riuscendo a provvedere di viveri e munizioni i combattenti che ne erano privi. Nè volle abbandonare il campo di battaglia se prima le truppe non furono consolidate sulla linea conquistata. — Altipiano della Bainsizza, 21 agosto 1917.

CROCE Giuseppe, da Roma, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Posto con la sua sezione mitragliatrici a sbarramento di una stretta, con l'incarico di resistere ad oltranza, malgrado le forti perdite e la distruzione delle armi, con mirabile esempio, sacrificio e valore, seppe resistere per lungo tempo ad attacchi soverchianti nemici, permettendo così ad altri reparti di prendere nuove importanti posizioni. — Vallata di Esto, comune di Esto (Udine), 8-9 novembre 1917.

DE FRANCO Umberto, caporale maggiore 12 reggimento bersaglieri. — Sotto violento bombardamento adempiva, con ardimento e sereno sprezzo del pericolo, al difficile compito di porta ordini, percorrendo più volte, allo scoperto, zone intensamente battute per assolvere i vari incarichi affidatogli. In un successivo combattimento diede belle prove di valore rimanendo gravemente ferito. Quota 308, Pecincka, 2 novembre 1916; quota 144 (Canale), 13 aprile 1917.

De GIORGIS Giovanni, da Firenze, tenente 148 compagnia mitragliatrici S. Etienne. — Durante un violentissimo attacco nemico animava con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti alla resistenza. Ferito leggermente rimaneva al suo posto di combattimento sino al termine dell'azione. — Cima Echar, giugno 1918.

DE LAURENTIS Michele, sottotenente medico 138 reggimento fanteria. — Già distintosi in circostanze difficili in cui era stato necessario il suo pronto intervento di sanitario. Durante due giorni di accanito combattimento, usciva più volte all'aperto, dalla caverna in cui era situato il posto di medicazione, per curare feriti, continuando la sua opera, con alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio sotto il bombardamento nemico e lo scoppio degli esplosivi; di un vicino deposito di munizioni incendiato. Qualche tempo dopo riportava casualmente una grave ferita. — Castagnavizza, 13-14 maggio-7 ottobre 1917.

DELLA PORTA Giorgio, da Roma, sottotenente 4 genio pontieri. — Con grande slancio ed alto spirito di abnegazione si gettava nelle acque dell'Isonzo per raggiungere a nuoto un soldato che stava per annegare, e, sprezzante del pericolo, riusciva a trarlo in salvo. — Sagrado, 27 luglio 1916.

DEL MANCINO Amos, maggiore generale comandante brigata Perugia. — Generale di ottime virtù militari dava prova ininterrotta di perizia di comando, di elevati sentimenti, di valore personale e di tenacia di propositi nel guidare a fortunate azioni le valorose sue truppe, in un lungo periodo di aspra lotta. — Carso, San Michele, novembre-dicembre 1915.

DEMARTIS Pietro, sergente maggiore 151 reggimento fanteria. — Al comando di un plotone, dopo un riuscito assalto da parte di tutta la linea, alle posizioni nemiche, avuto l'incarico di mantenere il collegamento coi reparti laterali, non solo assolse lodevolmente tale compito; ma respinto un attacco, contrattaccò a sua volta l'avversario, impadronendosi di una quota dominante facendo prigionieri e impadronendosi di due mitragliatrici. In seguito resistette valorosamente ai ripetuti ritorni offensivi del nemico, assumendo, per le gravi perdite di ufficiali, il comando di due plotoni. — Altipiano Bainsizza, 15 settembre 1917.

DEMICHELIS Tomaso, sergente 25 reparto d'assalto. — Durante un colpo di mano eseguito di sorpresa contro una forte e ben munita posizione nemica, coadiuvava efficacemente il comandante di plotone, contribuendo alla buona riuscita dell'azione. Sprezzante del pericolo si slanciava per primo alla testa dei suoi sulla posizione nemica, catturando uomini e materiali. Precipitatosi con alcuni valorosi sul rovescio della posizione e fiaccata la resistenza nemica a colpi di bombe a mano, faceva altri prigionieri. Bello esempio di ardimento e di valore. — Monte Pertica, 4 ottobre 1918.

DE PORCELLINIS Guido, da Napoli, sottotenente 122 reggimento fanteria. — Nell'offensiva del 3 luglio 1915, contro le munitissime trincee nemiche, diede prova di ardimento e valore nel guidare il proprio plotone durante vari giorni, finchè cadde ferito. — Carso, alture di Fogliano e Polazzo, 20-30 luglio 1915.

DESIDERATO Giuseppe, da Bari, sergente 9 reggimento fanteria. — Esempio mirabile di coraggio e di spirito di sacrificio, durante un'avanzata in pieno giorno ed in terreno scoperto, contrastata da furioso bombardamento, sprezzante del pericolo con energia e sagacia — coadiuvava il proprio comandante di compagnia, sia nella marcia di avvicinamento che nel contrattacco, in modo da contribuire efficacemente alla riuscita dell'azione. — Dosso Foiti, 15-16 maggio 1917.

DOLCI Fausto, maresciallo capo 3 reggimento alpini, battaglione Val Cenischia, n. 19101 di matricola. — In sanguinoso combattimento dava bella prova di energia, valore e spirito d'iniziativa, raccogliendo e riportando sulla linea di fuoco, sulla quale strenuamente si manteneva, nuclei di sbandati rimasti privi di ufficiali, quasi tutti caduti. — S. Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915.

DONAUDI Giuseppe, tenente colonnello, 21 reggimento fanteria. — Sempre distintosi per valentia, valore e sprezzo del pericolo, quale comandante di battaglione, condusse il suo reggimento in modo encomiabile, mantenendone saldo, con l'esempio e la

parola, lo spirito combattivo in violenti azioni. — Cadore, Monte Ortigara, San Marco di Gorizia, 7 novembre 1915, 28 agosto 1917.

ERMIGIOTTI Nicola, da Atri (Teramo), tenente 5 reggimento alpini, battaglione Vestone. — In giornata di aspro combattimento, conquistata una posizione con slancio ed ardimento, vi si sosteneva strenuamente con animo saldo ed esemplare resistenza, malgrado la violenza del fuoco nemico, rimanendo anche ferito. — Cornone (Altopiano di Asiago), 28 gennaio-2 febbraio 1918.

ESPERTI Giovanni, da Barletta (Bari), tenente 7 raggruppamento bombardieri. — Comandante di una sezione bombardieri, non potendo sparare con la sua bombarda, volontariamente si offerse per assumere il comando di una sezione di cannoncini da 37 mm., e, malgrado sfinito da sei giorni di marcia in ritirata, sotto violentissimo fuoco delle mitragliatrici nemiche, non curante del pericolo e con sereno sprezzo della vita, diresse il tiro con calma esemplare fino che ebbe munizioni. — Longarone, 9 novembre 1917.

EUFRATE Alfredo, da Napoli, tenente 268 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia di rincalzo, in occasione di un violento e improvviso attacco nemico, che riusciva a penetrare nella nostra linea, con intelligente spirito d'iniziativa portava il suo reparto al contrattacco, ricacciando il nemico dalle posizioni conquistate ed inseguendolo, sotto il fuoco delle artiglierie, fino alle proprie trincee e facendo alcuni prigionieri. — Quota 244 (Pod Korite), 4 settembre 1917.

FEDERICI Giacomo, da Colorno (Parma), soldato 112 reggimento fanteria. — In un difficile assalto di sorpresa a forte posizione, dava prova di grande coraggio, non smentito in successiva azione, nella quale rimaneva gravemente ferito. — Monte Sei Busi, 26 luglio 1915.

FERRARI Sebastiano, da Napoli, sottotenente 135 reggimento fanteria. — Quale sottotenente, assunto in circostanze critiche e difficili il comando della compagnia, dimostrava perizia, fermezza e valore riuscendo, col suo esempio, a rincuorare i propri dipendenti e far si che essi, pur sotto il fuoco nemico, provvedessero al riattamento della sconvolta posizione, riaffermandosi in essa. — Cave di Selz, 20 agosto 1915.

FERRERO VARSINO Pietro, sergente 3 reggimento alpini n. 55027 di matricola. — Volontariamente si offriva per il brillamento di tubi di gelatina ai reticolati nemici, spianando la via alla propria compagnia che doveva attaccare. — Santa Maria di Tolmino, 9 settembre 1915.

FERRETTI Giuseppe, da Iseo (Brescia), sottotenente 180 batteria bombarde. — Con sereno sprezzo del pericolo sotto il fuoco nemico, dava bella prova di eroismo accorrendo fra i pezzi per incitare ed incuorare i suoi dipendenti — Valle del Robb, 23 agosto 1917.

FESTUCCI Arrigo, da Cortona (Arezzo), tenente 787 compagnia mitraglieri Fiat, 43 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitraglieri in giornate di aspro combattimento per la conquista d'importanti posizioni, guidava il suo reparto all'assalto con slancio ed ardimento, concorrendo efficacemente al successo. Ferito non lievemente a una gamba, non lasciava il suo posto se non quando cadeva svenuto. — Monte Santo, Vodice, 19-20 agosto 1917.

FIORI Gino, da Lerici (Genova), tenente 9 batteria bombarde. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — Offertosi volontario per la verifica dei varchi nelle difese nemiche si spingeva arditamente verso le posizioni avversarie. Fatto segno a colpi di mitragliatrice, continuava a disimpegnare con calma il proprio compito, facendo le segnalazioni convenute. Riportava quindi precise notizie al comando superiore. — M. Forno, 10 giugno 1917.

FIORINESCHI Ruggero, capitano 128 reggimento fanteria. — Durante un energico ed impetuoso contrattacco nemico condusse con intelligenza, energia e valore, la propria compagnia di rinforzo alla prima linea, riuscendo, malgrado le perdite subite ed una

lieve ferita ad un braccio, ad impedire l'avvolgimento già iniziato dall'avversario, sulla sinistra della brigata. — Globna, 27 ottobre 1915.

FISOGNI Costanzo, caporale 3 reggimento artiglieria montagna. — Superstite di una pattuglia di collegamento, distrutta dal fuoco nemico, senza perdersi d'animo, con elevato sentimento del dovere e sommo sprezzo del pericolo, continuò da solo il suo servizio, portando ordini e riattivando comunicazioni telefoniche, sotto intenso fuoco nemico. Ferito al collo svenne; ma appena riavutosi, senza abbandonare il posto, riprese il suo importante servizio. — Quota 800, presso Madoni, 29 settembre 1917.

FIUMANO' Francesco, tenente 30 reggimento fanteria. — In vari incarichi, al comando di diversi reparti, e quale comandante interinale di compagnia, seppe sempre condurre con perizia e valore il proprio reparto in momenti di grave difficoltà. All'attacco di forti posizioni non ostante rilevanti perdite riuscì ad adempiere alla sua missione, conducendo con ardimento e coraggio i propri dipendenti ed agevolando il compito dei reparti laterali. — Bosco Malo, 20-25 maggio - Selo-Korite, 21-25 agosto 1917.

FRANCESCONI Mentore, capitano 9 reggimento bersaglieri (1 reparto mitraglieri). — Comandante di compagnia, mentre per effetto di violento bombardamento su tutta la linea tenuta dal battaglione, il reparto di sinistra ripiegava in disordine, si manteneva saldamente sulla trincea sconvolta, malgrado le gravi perdite subite, e con azione efficace di fuoco e strenua difesa, riusciva e respingere il violento assalto sferrato dal nemico, dando bella prova di fermezza e di valore. — Rawnilaz (Conca di Plezzo), 15 dicembre 1915.

FRANCO SALOMONE Enrico, da Trieste, tenente colonnello medico sezione sanità della 9 divisione mobilitata. — Animato da alto sentimento patrio, che lo spinse a prestare servizio volontariamente; durante un violento bombardamento, essendo stato colpito il fabbricato della sezione sanità, per cui il personale, preso da panico, si era allontanato, col suo fermo contegno, riuscì a ricondurre il personale stesso al dovere, ed a far riprendere il regolare servizio. In altra circostanza, recava al personale combattente il conforto della sua presenza sulle prime linee di combattimento. — Posina, 15 giugno 1918.

FREDDI Luigi, da Milano, sottotenente 7 reggimento artiglieria fortezza 117 batteria bombarde. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 13 corpo d'armata*: Valoroso ufficiale bombardiere fu sempre d'esempio ai suoi inferiori nello sprezzo del pericolo. Unico ufficiale superstite in combattimento, in cui rimasero feriti il comandante della batteria e gli altri ufficiali subalterni, disponeva con calma e sagacia affinchè le direttive del comando non avessero a subire interruzioni, ed azionando personalmente l'unica bombarda rimasta in efficienza, contribuì a far fallire un tentativo di contrattacco nemico. — Quota 208 nord Carso, 14-20 settembre 1916.

FRIGERIO Pietro, da Bergamo, maggiore 6 reggimento bersagieri. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 20 dicembre 1923*: Ricevuto ordine di procedere d'urgenza alla riconquista d'importante posizione, con grande slancio e perizia, alla testa di tre battaglioni bersaglieri ciclisti, procedeva all'attacco, sotto violentissimo fuoco di artiglierie e mitragliatrici. Occupata la posizione vi resisteva più giorni, dando esempio di fermezza e sereno sprezzo del pericolo. — Oslavia, 15-26 gennaio 1916.

FURLANI Ugo, da Verona, capitano 6 reggimento alpini. — Alla testa del suo reparto si slanciava all'assalto di una munitissima posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. — Monte Ortigara, 19 giugno 1917.

GAGNONI Aroldo, da Siena, tenente colonnello comandante 142 reggimento fanteria. — Avuto ordine di attaccare, col suo reggimento, e prendere ad ogni costo una munitissima posizione nemica, si portava per meglio dirigere l'azione, sulla linea di attacco, malgrado l'intensissimo fuoco di sbarramento nemico e coll'esempio del suo coraggio e sprezzo del pericolo, riuscì a conquistare la posizione catturando grande quantità di prigionieri e materiali. — Lukatic, 23 maggio 1917.

GARRONE Luigi, da Valenza (Alessandria), tenente artiglieria 10 squadriglia aeroplani. — Pilota di aeroplano da bombardamento, durante una incursione in territorio nemico, attaccato da un caccia avversario, ne aveva il proprio apparecchio gravemente danneggiato. Solo e senza scolta, conservando nella grave contingenza sangue freddo e coraggio riusciva manovrando l'apparecchio con perizia a precedere sotto il tiro della mitragliatrice il caccia nemico, abbattendolo in fiamme. — S. Lucia di Tolmino, 26 ottobre 1917.

GAVIGLIO Secondo, da Pieve di Cairo (Pavia), aspirante ufficiale 41 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto vivo fuoco, attraversava zona scoperta per raccogliere un ferito trasportandolo in salvo. Poco dopo a protezione dell'ala destra del battaglione, attaccava forze superiori, e, gravemente ferito al torace rifiutava ogni soccorso sino ad azione ultimata. — Sober (Gorizia), 19-20 agosto 1917.

GHIGLIAZZA Benedetto, sottotenente 130 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, ferito gravemente ad una gamba, rifiutava ogni cura incitando i dipendenti alla resistenza e riuscendo a far compiere al suo reparto il movimento ordinatogli per impedire un aggiramento nemico. Cadde poi svenuto e venne fatto rigioniero. — Cà Ninni (Piave), 17 giugno 1918.

GIANSIRACUSA Antonio, da Ferla (Siracusa), soldato 60 reggimento fanteria. — Volontariamente partecipava con un reparto d'assalto al brillamento di tubi di gelatina ed al taglio dei reticolati nemici. Compiuto valorosamente il mandato irrompeva con pochi superstiti nella trincea nemica. — Col di Lana, 2-3 agosto 1915.

GIOVANNACCI Piero Angelo, da Gravedona (Como), soldato 73 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco di artiglieria e fucileria, pel primo si slanciava all'assalto, incitando i compagni. Occupata la trincea vi rimaneva, tenendo contegno impavido, catturando i difensori e riportando una ferita. — San Michele (Carso), 9 agosto 1916.

GONELLA MINEINI Ignazio, soldato reggimento cavalleggeri Udine. — Attendente di ufficiale generale, pur trovandosi per impiego lontano dalle prime linee, saputo di una importante azione, alla quale il suo generale doveva partecipare, lo raggiunse di sua iniziativa accompagnandolo sul campo di battaglia e prestandogli valido aiuto allorquando restava gravemente ferito. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

GRAZIANI Pietro, da Assisi, tenente 1 reggimento fanteria. — Cuore saldo, bella figura di soldato nelle ripetute azioni di retroguardia diede prova di alto spirito di sacrificio e di coraggio incitando i suoi uomini alla lotta. Comandante di sezione mitragliatrici servendosi personalmente delle sue armi seppe tenacemente resistere all'incalzante nemico ripiegando sempre per ultimo. — M. Kobilek - M. Tomba, ottobre-novembre 1917.

GRAZZI Ernesto, sergente maggiore 6 reggimento genio. — Addetto al servizio di un riflettore, durante violento attacco nemico, rovesciato a terra e contuso dallo scoppio di proietto avversario, che aveva anche determinata la rottura del cavo conduttore dell'energia elettrica, procedeva immediatamente alle necessarie riparazioni, riattivando il servizio d'illuminazione. Si distingueva anche in altra analoga circostanza. — Volzana (Tolmino), 17 marzo 1916.

GUARINO Calogero, da Sciacca (Girgenti), capitano 29 reparto d'assalto. — Alla testa della sua compagnia arditamente si slanciava per ben tre volte all'attacco di una ben munita posizione nemica, subendo gravissime perdite e non desistendo dall'impresa che in seguito ad ordine tassativo. Esempio magnifico di tenacia ed eroismo. — Zugna Torta (Val Lagarina), 23 maggio 1918.

GUGLIERSI Salvatore, caporal maggiore 12 reggimento bersaglieri. — Malgrado l'intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie che batteva il ciglio della trincea dov'era di vedetta, balzava sul ciglio medesimo iniziava il fuoco contro un nucleo di nemici, sventando così la sorpresa. Adoperavasi poscia efficacemente per la cattura di esso, nè desisteva dalla lotta finchè non cadeva ferito gravemente alla testa. — Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

LAGI Attilio, caporale 142 reggimento fanteria. — Porta ordini di compagnia, dimostrò coraggio e sereno sprezzo del pericolo Accortosi che tre nemici appostati colpivano la compagnia sul fianco, li affrontò risolutamente riuscendo a catturarli. — Castelnuovo (Carso), 26 luglio 1916.

LAMBERTI Marco, soldato 2 reggimento genio, 193 compagnia zappatori. — In difficili circostanze, prendeva parte ad una operazione per collocamento di tubi di gelatina, a stretto contatto col nemico, mettendo in evidente pericolo la vita. Bello esempio di valore e sprezzo del pericolo. — Col dell'Orso, 22 giugno 1918.

LANDI Ferruccio, da Venezia, tenente 5 reggimento artiglieria assedio. — Comandante di batteria di mortai da 210, sottoposta, di notte, a improvviso e violento bombardamento aereo, che arrecava gravi perdite e danni, rimasto ferito alla mano sinistra non volle lasciare il posto di combattimento, dando bella prova di valore ed alto sentimento del dovere. Già distintosi in precedenza per energia e perizia; durante il ripiegamento riuscì a trarre in salvo la batteria superando gravissime difficoltà e sotto le pressioni del nemico, tanto che potè essere impiegata subito sulla nuova linea dimostrando alto spirito combattivo. — Quota 144 del Carso, ottobre 1917; Breda di Piave, 23 ottobre 1918.

LA ROSA Francesco, sottotenente 111 reggimento fanteria. — Sebbene ferito, rimaneva al suo posto di combattimento dando bella prova di coraggio e forza d'animo. — Monte Faiti, 19-21 agosto 1917.

LATINI Antonio, tenente 511 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in più giornate di sanguinosi combattimenti, dava bella prova di valore, spirito di iniziativa ed ascendente su dipendenti, guidando il reparto alla conquista di forti posizioni nemiche, malgrado la tenace resistenza dell'avversario, e la violenza del fuoco. — Flondar - Hermada, 24-27 maggio; 4-5 giugno 1917.

LEONARDI Attilio, da Pistoia, capitano 9 reggimento artiglieria. — Durante un'azione di cambattimento, ferito ad una gamba da palletta di shrapnels non volle lasciare il comando della batteria e del gruppo se non in seguito a vive insistenze dell'ufficiale medico e dopo date tutte le disposizioni per la continuazione del fuoco da parte delle dipendenti batterie. — Lok Vica, 6 novembre 1916.

LEONE Giuseppe, maresciallo 858 campagnia mitragliatrici. — Maresciallo addetto al rifornimento munizioni di ana sezione mitragliatrici fortemente impegnata, saputo che era rimasto ferito il comandante la sezione, di sua iniziativa accorse in linea, assumendo il comando della sezione che tenne con perizia e valore sostenendo col fuoco un tentativo di aggiramento nemico. — Cima Verde (S. Gabriele, 12 settembre 1917.

LEONI Salvatore, sergente 10 reparto d'assalto, compagnia mitraglieri. — Stretto da nemico soverchiante opponeva tenace difesa colla sua arma. Ferito e catturato, riusciva a eludere la vigilanza e tornare alla sezione, dando bell'esempio d'indomita energia. — Cimitero di Chiesuola, 20-27 ottobre 1918.

LETTICH Quirino, da Trieste, soldato 123 reggimento fanteria. — Volontario irredento, fu costante esempio di valore e di fede. In giornata di aspro combattimento, slanciatosi arditamente all'assalto, e, ferito gravemente, incitava ancora i compagni gridando Viva l'Italia. — Quota 118 di Polazzo (Carso), 11 novembre 1915.

LIBRANDO Gaetano, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Guidava con perizia e valore, in difficili circostanze, il proprio reparto, animandolo con l'esempio e trascinandolo, benchè ferito, sulle posizioni avversarie, che venivano conquistate. — Monte Mrzli, 26 novembre 1915.

LICURSI Michele, da Cambabasso, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Conducendo valorosamente il proprio reparto all'attacco di un forte trinceramento, ferito una prima volta non abbandonava il proprio posto per riordinare la compagnia, della quale era rimasto solo ufficiale. Ritornato all'attacco e gravemente ferito restava ancora al suo comando sino all'arrivo di rinforzi, dando prova di alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione. — Monte Ursic, 21-22 agosto 1915.

LORITO Giuseppe, tenente colonnello addetto al comando di artiglieria del XXIV corpo di armata. — Instancabile ed efficace capo ufficio tiro, del comando di artiglieria di grande unità, per la preparazione della battaglia della Bainsizza, compì ardite e pericolose ricognizioni a breve distanza dal nemico, e, volontariamente anche una in pallone frenato, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici, concorrendo efficacemente colla sua opera alla migliore postazione delle batterie, e al successo delle operazioni, e dando bella prova di valore di perizia e alto sentimento del dovere. Già encomiato precedentemente per la sua opera fattiva e coraggiosa. — Conca di Paljevo - Castel Madonna del Monte, 18-25 luglio 1917.

LOYOLA Attilio, tenente 210 reggimento fanteria. — Nell'avanzata generale da Tolmino al mare, sebbene ammalato, volle prendere parte all'azione con le prime ondate, e malgrado i tiri micidiali del nemico, avanzava alla testa dei suoi dipendenti dando bella prova di audacia, valore ed eroico disprezzo del pericolo. — Castagnevizza, 29 maggio 1917.

MAGLIOLA Renato, caporale maggiore 140 compagnia telegrafisti, 48 divisione, numero 56610 di matricola. — Capo posto di un centralino telefonico divisionale, distrutto da un colpo nemico, è rimasto ferito, dopo essersi prodigato ad assicurare il servizio sotto a vivo fuoco di bombardamento ed in atmosfera resa irrespirabile, continuava infaticabile e con grande sprezzo del pericolo a riattare le linee distrutte, finchè non ne venne impedito dal nemico, sopraggiunto sulla posizione. — Montello, 15 giugno 1918.

MALENA-IUZZOLINI Venturino, tenente 150 reggimento fanteria. — In seguito ad ordine, alla testa del suo plotone, avanzava con slancio ed ardimento all'attacco di una posizione; occupatala scacciandone il nemico, mentre incurante del pericolo, provvedeva alla sistemazione del suo reparto, veniva gravemente ferito. — Collina Cuore del S. Marco, 2 novembre 1916.

MAMMANA Carlo, da Patti (Messina), capitano 267 reggimento fanteria. — Pur febbricitante, in previsione di un probabile attacco nemico, rifiutava di essere ricoverato in luogo di cura, eseguiva quindi volontariamente una difficile ricognizione dimostrando elevati sentimenti militari e sprezzo di pericolo. — Lorite, 15-27 ottobre 1917.

MAMMI Giuseppe, caporale maggiore 45 reggimento fanteria. — Coadiuvò animosamente il proprio ufficiale in ripetuti tentativi per completare i varchi nei reticolati nemici, che le artiglierie e le bombarde non erano riusciti a sconvolgere. Raggiunta la posizione nemica incitò i dipendenti alla resistenza contro i ritorni offensivi nemici. — Castagnevizza (Carso), 4 settembre 1917.

MANGIA Antonio, sottotenente M. T., 128 reggimento fanteria. — Durante violento assalto, ad un ben munito fortino nemico, alla testa del suo plotone, si slanciava in appoggio del nucleo più ardito, e superando reticolati quasi intatti, poneva piede fra i primi, nella contesa trincea avversaria. — Bainsizza - Fortino della Madonnella, 20 agosto 1917.

MARESTA Bruno, da Argenta, frazione Consandolo (Ferrara), sottotenente 20 reparto assalto. — Alla testa del suo plotone, si slanciava arditamente all'assalto, riuscendo a raggiungere l'obiettivo. Successivamente, assunto il comando della compagnia, in sostituzione del titolare ferito, dava prova di fermezza e coraggio, nel respingere contrattacchi del nemico preponderante in forze. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

MARTINELLI Giuseppe, tenente 3 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici alla dipendenza di una compagnia alpina, quantunque in condizioni difficili per l'appostamento delle proprie armi in località battuta continuamente ed intensamente dal fuoco avversario, assolveva con coraggio il suo compito. Ridotto per le perdite subite a pochi uomini, e con un arma fuori combattimento, dirigeva efficaciamente egli stesso il fuoco della mitragliatrice superstite, finchè un colpo di granata sconquassava anche la seconda arma, e lo feriva alla coscia destra. — Monte Pasubio, 9 ottobre 1916.

MARTINI Vincenzo, da Apricole (Emperia), sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di compagnia trascinava, col suo esempio, i dipendenti all'assalto delle trincee nemiche, conquistandole dopo aspra lotta con prigionieri e materiali avendo riportate alcune leggere ferite si curava ambulatoriamente, senza lasciare il suo posto di comando. — Quota 144 N. E. Monfalcone 16-19 settembre 1916.

MASAZZA Pierino, aiutante battaglia 57 reggimento fanteria. — Con grande ardimento e valore, alla testa di piccoli reparti, in circostanze assai difficili, risolutamente attaccava difficili posizioni che riusciva a conquistare, trattenendo l'irrompere del nemico e togliendogli armi ed altri trofei di guerra. Esempio costante di sprezzo del pericolo e di pronta decisione. — Col Moschin, 15 giugno - Col del Miglio, 2 luglio 1918.

MASSEO Saverio, da Seminara (Reggio Calabria), tenente complemento 46 reggimento fanteria. — Sotto intenso bombardamento nemico tenne saldamente la linea occupata dalla propria compagnia opponendo ostinata resistenza agli attacchi dell'avversario e respingendoli. Con un pronto contrattacco riconquistava alcuni elementi avanzati delle nostre trincee catturandovi alcuni prigionieri. — Castagnevizza, 8-9 ottobre 1917.

MASTROGIOVANNI-TASCA Ottavio, capitano 143 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento guidava più volte con superbo slancio la sua compagnia all'attacco di forti posizioni, malgrado le gravi perdite causate dal fuoco micidiale dell'avversario, incitando coll'esempio e la parola i propri dipendenti a persistere nella lotta. — Alture di S. Marco (Gorizia), 9-10-11 agosto 1916.

MAZZA Giuseppe, sottotenente 241 reggimento fanteria. — In aspro e sanguinoso combattimento, sotto violento tiro di artiglieria e fucileria nemica, sprezzante di ogni pericolo, percorreva il fronte del proprio reparto rincuorando i soldati ed incitandoli all'occupazione della posizione avversaria. Gravemente ferito al viso si allontanava dal combattimento a malincuore ed in seguito ad invito del Comandante della compagnia. — Monte Vodice, 16 maggio 1917.

MAZZOLA Nicolò, sergente 232 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tribulatogli dal comando dell'8 divisione di fanteria*: Durante un attacco nemico ed insistente bombardamento, rimasta la compagnia mitragliatrici, di cui faceva parte, senza ufficiali ne assumeva il comando che teneva per 24 ore, riuscendo col suo fermo contegno e col suo esempio ad infondere nei dipendenti la calma e fiducia necessaria per respingere l'avversario. — Quota 503 (Monte Santo), 13 giugno 1917.

MEDICI Giovanni, tenente 85 reggimento fanteria. — Nell'azione contro quota 208 sud, si comportò valorosamente e fu di esempio e di incitamento ai propri dipendenti. Ferito volle rimanere in linea e combattè finchè, ferito una seconda volta gravemente ad una gamba, dovette lasciare il suo posto di combattimento. — Quota 208 sud (Carso), 14 ottobre 1916.

MELANI Bruno, sottotenente 197 compagnia mitragliatrici S. Etienne. — Sotto violento bombardamento di artiglieria avversaria, incurante del pericolo iniziava, con gli scarsi mezzi che aveva a sua disposizione, il salvataggio del personale e del materiale della propria sezione mitragliatrici, rimasta sepolta per il crollo di un ricovero, riuscendo a salvare da certa morte un sergente ed un soldato, indi assumeva il comando dell'altra sezione della compagnia concorrendo efficacemente a ributtare il nemico incalzante. — Monte S. Marco (Gorizia), 26 agosto 1917.

MELITA Carmelo, da Graniti (Messina), soldato 312 batteria d'assedio. — Già distintosi per ardimento e sprezzo del pericolo, gravemente colpito dallo scoppio prematuro di una mina vi perdeva la vista, malgrado la grave sventura, animato da alto sentimento patriottico fu costante incitatore di energia fra i compagni, in mezzo ai quali volle spesso tornare per svolgere azione di propaganda. — Val Lagarina, gennaio 1918.

MELONCELLI Giovanni, da Premolo (Bergamo), soldato 96 reggimento fanteria. — Costante esempio di sereno coraggio fu valido ausilio al proprio comandante di compagnia, quale porta ordini. In giornata di aspro combattimento slanciavasi fra i primi all'assalto. Ardito e sprezzante del pericolo lasciò il posto di combattimento solo quando venne gravemente ferito. — Descla (Bainsizza), 19 agosto 1917.

MILANTA Eriberto, tenente 68 reggimento fanteria. — Già distintosi nelle precedenti giornate di aspra battaglia sul Montello. Sviluppatasi una nostra azione dimostrativa fu tra i primi a raggiungere l'obbiettivo sotto intenso tiro nemico. Durante l'intera notte susseguente si prodigò in ardite e pericolose azioni di pattuglia, dando prova di valore. Caduto il comandante di compagnia, sebbene leggermente ferito, ne assumeva il comando, riuscendo a sfuggire all'accerchiamento nemico ed a riunirsi al resto del battaglione. — Nervesa, 19-22 giugno 1918.

MOLTENI Giacomo, sottotenente 225 reggimento fanteria. — Infondendo, coll'esempio, negli uomini ai suoi ordini, calma ed ardimento, riusciva ad approdare sulla riva sinistra della Piave Vecchia fugandone i difensori e facilitando così ai successivi barconi l'approdo e la riconquista della testa di ponte. — Capo Sile, 9-10 dicembre 1917.

MORES Giovanni, caporale 7 reggimento alpini battaglione Pieve di Cadore, n. 7772 di matricola. — Durante l'attacco di forte posizione nemica fu sempre tra i più ardimentosi e di esempio agli uomini della sua squadra per coraggio e spirito di sacrificio, sia rincuorandoli nell'aspro cimento, sia offrendosi ripetutamente per il recapito di ordini in zona assai battuta. Ad azione finita fu tra i più ardimentosi nel tentativo di recupero della salma di un ufficiale caduto e rimasto a pochi metri dalla trincea ancora occupata dal nemico. — Monte Valderoa (Grappa), 24-31 ottobre 1918.

NATOLI Guido, tenente 115 reggimento fanteria 738 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assegnata ad un battaglione fortemente impegnato in combattimento, resistè tenacemente sulla posizione fino a totale esaurimento delle munizioni. Guidò poscia il proprio reparto ripetute volte alla baionetta respingendo attacchi del nemico superiore in forze e ritogliendo a lui prigionieri. — Alture di S. Peter (Isonzo), 25-26 ottobre 1917.

NAVALE Roberto, da Torino, sottotenente 59 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra conferitagli con decreto ministeriale 2 giugno 1921* : — Comandante di compagnia la guidava al contrattacco in una importantissima operazione, che dava per risultato la riconquista di posizioni perdute poche ore prima, sotto la violenta azione di forze ingentissime, e la cattura di vari prigionieri concorrendo efficacemente al successo dell'assalto. Si distingueva per sprezzo del pericolo per abilità di comando e per ascedente sui suoi uomini. — Piccolo Colbricon (Valle Travignolo), 22 maggio 1917.

NERONE Beato, da Pietrabbondante (Campobasso), tenente 206 reggimento fanteria. — Al comando di una compagnia, dimostrava perizia, valore e grande sprezzo del pericolo, resistendo in condizioni difficili, ai ripetuti attacchi nemici e riportando due successive ferite. — Bainsizza (Quota 814), 9 ottobre 1917.

NICASTRO Sebastiano, da Siracusa, sottotenente 435 batteria d'assedio. — Volontario di guerra e di classe anziana, ottenne, dietro vive insistenze, di essere destinato ad un reparto di prima linea. Assegnato a sua domanda ad un osservatorio avanzato, sfidando il tempestare delle artiglierie nemiche rendeva segnalati servizi alle batterie del suo gruppo. Interrotte dal fuoco nemico le comunicazioni telefoniche provvedeva personalmente al loro riattamento. — Castanievica-Lago Brodez, aprile e maggio 1917.

NOCERA Enrico, aspirante ufficiale 251 reggimento fanteria. — Animato da grande fede ed alto patriottismo, in circostanze particolarmente difficili di terreno e fuoco nemico, trascinava con il suo entusiasmo il proprio reparto in posizione avanzatissima resistendo valorosamente ai ripetuti contrattacchi nemici. — Dosso Faiti (Carso), 19 agosto 1917.

NODARI Lincoln, da Taranto, tenente 3 reggimento alpini. — Volontario di guerra, destinato a un reparto territoriale di alpini, chiese, invece, ed ottenne, di essere assegnato nuovamente, al suo antico battaglione dell'E. P. — Destinato quale ufficiale esploratore, distinguevasi per audacia e spirito d'iniziativa. Scoperti due battaglioni nemici, che, protetti dalla nebbia e dalle accidentalità del terreno, erano scesi dalla cima, potrandosi inavvertiti sino a breve distanza dalle nostre linee, per tentarne l'assalto di sorpresa, ne avvertiva subito il comando, permettendo il tempestivo ed efficace intervento di tutte le forze della difesa, riuscendo per tal modo a frustare, dopo vivo e prolungato combattimento, e malgrado la violenza dell'attacco e del fuoco d'artiglieira dell'avversario, l'azione da questi tentata. — Monte Nero, 8 giugno 1915.

OTTAVIANI Ottavio, da Grottammare (Ascoli Piceno), tenente fanteria Comando brigata Liguria. — Mentre infuriava il tiro nemico eseguendo l'ordine ricevuto, si lanciava ordinatamente alla testa di un centinaio di uomini raccogliticci contro un ben munitio caposaldo, e, col tempestivo accorrere di altro reparto della brigata, riusciva ad occuparlo, cacciandone l'avversario, e liberando le truppe costrette a riparare in una galleria. — Monte Zomo (Altipiano di Asiago), 4 dicembre 1917.

OTTINO Michele, da Pinerolo (Torino), sottotenente battaglione Intra, 4 reggimento alpini. — Alla testa dei suoi alpini conquistava con un attacco audace un villaggio fortemente sistemato a difesa, catturando ingente quantità di materiale, e organizzava la difesa e riusciva con ardite azioni a tener testa per tutta la giornata agli incessanti contrattacchi nemici. Distintosi anche in altro combattimento in cui rimasto ferito piuttosto gravemente, rimaneva volontariamente sul posto finchè non veniva allontanato a forza. — Novaledo, Monte Volto (Val Sugana); Malga Canai, 11-17 aprile 1916.

OTTINO Michele, da Pinerolo (Torino), sottotenente battaglione Intra, 4 reggimento alpini. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921, è sostituita con la seguente:* — Durante un violento combattimento, sotto furioso tiro di artiglieria occupava con pochi alpini una trincea abbandonata da altro reparto, e con sereno sprezzo del pericolo e calma singolare provvedeva con una tenace difesa ad arrestare e respingere il reiterato sforzo nemico. — Mrzli, 26 novembre 1915.

PAGANELLI Lorenzo, sottotenente 141 reggimento fanteira. — Comandante di sezioni mitragliatrici cooperava con grande efficacia ad arrestare prima, e fare retrocedere poi, forti distaccamenti nemici che avevano aggirata un'ala della posizione debolmente difesa, dimostrando coraggio e slancio nei successivi difficili combattimenti. — Casera Magnaboschi, 3-6 giugno 1916.

PAPUCCI Germano, tenente colonnello 31 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna esposto continuamente al tiro di numerosi pezzi nemici d'ogni calibro, col suo contegno valoroso e intelligente sostenne energicamente e costantemente la fanteria nella sua mirabile resistenza durante le cruenti giornate dell'offensiva nemica. — Val Posina, 24 maggio-24 giugno 1916.

PARAZZOLI Antonio, da Roma, sottotenente 3 reggimento artiglieria da fortezza. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923:* — Sotto il tiro sconvolgente di batterie nemiche, accorso sul posto maggiormente battuto, fatto riparare per quanto possibile il personale, assumeva le funzioni di capo pezzo e riusciva a mantenere invariata l'azione di fuoco che le esigenze tattiche richiedevano. — Ciampevidil, 8 febbraio 1916.

PATRUCCO Riccardo Arturo, sottotenente 220 reggimento fanteria e tenente 4 sezione lanciatorpedini della brigata Lombardia. — Giovane ufficiale, animato da alto senso del dovere, caduto il suo comandante di compagnia, assumeva il comando del reparto in condizioni criticissime, e, animando con l'esempio i superstiti nella tenace difesa della posizione affidatagli, respingeva violenti attacchi nemici, partecipando poi all'inseguimento. Successivamente si distingueva nel difficile e pericoloso adempi-

mento di un'incarico ricevuto. — Sagli di Campiglia-Monte Majo-Passo delle Borcole, 29 maggio-6 giugno 1916-Nova Vas, maggio 1917.

PERINETTI Martino, vice brigadiere guardia di finanza nella compagnia esploratori arditi di Valsugnana. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 15 divisione*: Guidava con ardimento la sua squadra dando bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo; ferito insisteva per essere lasciato a combattere. — Monte Collo, 25 febbraio 1916.

PETA Costanzo, tenente 6 reparto d'assalto. — Comandante di un plotone di arditi lo conduceva brillantemente all'assalto di una importante posizione nemica. Ferito, appena medicato, ritornava al reparto, che conduceva per la seconda volta all'attacco, rimanendo nuovamente ferito. Val Seren (quota 1443), 17 settembre 1917.

PIACENTI Federico, da Roma, sergente 5 reggimento bersaglieri. — Comandante di plotone in attacco di fortissima posizione nemica, precedette i più animosi, fu di esempio a tutti di slancio e valore e cadde ferito a pochi passi dalla trincea nemica. — Santa Maria di Tolmino, 21 ottobre 1916.

PIPERE Giovanni, da Siniscola (Sassari), soldato 22 reggimento fanteria. — Si offriva spontaneamente di far parte di una pattuglia incaricata di far esplodere tubi di gelatina sotto i reticolati nemici. Nell'operazione rimase gravemente ferito. Bello esempio di coraggio e di sentimento del dovere. — Vermegliano, 17 febbraio 1916.

PISTOLESI-SACOURDEAF Sofia, infermeria C. R. I. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 5 dicembre 1918 è sostituita con la seguente*: Addetta ad un'ambulanza situata nei pressi di Plava in circostanza peculiarmente difficile, con serenità ed abnegazione rimaneva sul posto per assistere i nostri feriti. — Ripiegamento al Piave, ottobre 1917.

POGGIALI Giovanni, tenente 2 reggimento genio. — Conduceva con entusiasmo e slancio il proprio plotone all'assalto di posizioni nemiche e contribuiva, mercè il suo valoroso contegno, alla loro conquista, respingendo in seguito violenti e ripetuti contrattacchi, intelligentemente assicurando i collegamenti laterali. — Cax Lion (Piave), 22 giugno 1918.

POSCHI MEURON Ludovico, tenente 855 compagnia mitraglieri. — Comandante di una compagnia mitraglieri, in un posto avanzato e fortemente attaccato dal nemico irrompente, difese con tenacia e valore la posizione riuscendo nello scopo di proteggere la ritirata delle nostre truppe. Bell'esempio di tenacia, abnegazione e valore. — Bainsizza (quota 549) 23-24 ottobre 1917.

PRATA Carlito da Qulmes (Buenos-Ayres). — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del corpo di spedizione in Oriente*: — Comandante di plotone, incaricato della distruzione di reticolati nemici, assolveva il suo còmpito sotto intenso bombardamento, con calmo coraggio, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. Conquistata la posizione nemica, accompagnava la colonna di attacco, dando valido concorso alla fanteria. — Macedonia Serba, 21 settembre 1918.

PRATI Luigi, da Cremona, tenente M. T. 6 reggimento genio. — Volontario di guerra, rimanendo spontaneamente coi reparti dell'arma, maggiormente esposti, e con comando superiore al suo grado, partecipò a parecchie azioni, dando ripetute prove di perizia, slancio entusiasmo e valore, riuscendo di costante esempio ai suoi dipendenti e riportando anche una ferita. Di sua iniziativa, provvedeva, sotto violento bombardamento, a salvare un importante deposito d'artiglieria, nonostante il maggior pericolo, dovuto dall'esistenza in esso di proiettili a gas. — Bosco Cappuccio, 1° ottobre 1915-Zona guerra, 24 giugno-8 ottobre 1917.

PREZIOSI Pasquale, da Prata di Principato (Avellino), maresciallo 312 compagnia mitraglieri Fiat, n. 34363 di matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici durante intenso e violento bombardamento avversario con sereno spirito di sacrificio e cosciente calma, incitava con la voce e con l'esempio i propri dipendenti

alla resistenza e cooperava, poi, col fuoco di una mitragliatrice, ancora in efficenza, a respingere l'attacco. — Dosso Faiti, 18 gennaio 1917.

PROTO Domenico, da Monteleone di Calabria (Catanzaro), tenente 20 battaglione d'assalto. — Comandante la seconda ondata di assalto, intervenne tempestivamente nella lotta alla testa dei suoi dipendenti. Con prontezza e perizia attaccò un fianco dell'avversario, che, tentava il contrattacco, disperdendolo, e fu bell'esempio di valore e fermezza. — Capo d'Argine (Basso Piave) 18 giugno 1918.

PROZZO Massimo, da Morcone (Benevento), tenente 78 reggimento fanteria. — Conducendo valorosamente la propria compagnia all'attacco di una forte posizione nemica, con rapida avanzata conquistò il fronte assegnatogli, concorrendo a fare cadere la difesa nemica annidata nel tunnel, catturando prigionieri, quadrupedi e ricco materiale. Procedeva in seguito, conquistando nuova posizione, che organizzò e tenne saldamente nelle giornate successive. Veniva in seguito ferito e catturato, combattendo con reparto di altro reggimento, presso il quale era rimasto quale consegnatario del fronte. — San Giovanni di Duino, 23 agosto-4 settembre 1917.

PUGLIESE Tommaso, da Portegrande (Catanzaro), soldato 141 reggimento fanteria. — Durante un'azione, in cui il proprio reparto in otto successivi attachi alla baionetta ricacciava il nemico superiore in forze, che poco prima erasi impadronito di sorpresa di due nostre batterie, dava bell'esempio ai compagni di ardimento e valore incitandoli alla lotta. Già distintosi in precedenti azioni. — Monte Mascagh, 26 maggio 1916.

RABITTI Luigi, da Guastalla (Reggio Emilia), sottotenente 89 reggimento fanteria. — Già distintosi per fermezza ed ardire in precedenti azioni in giornata di aspro combattimento, decimata la compagnia e rimasta priva di comandante, per le gravissime perdite subite, assumeva il comando dei superstiti, e riusciva col suo energico contegno a respingere vari contrattacchi, conservando la posizione. - Monte Interrotto, (Altipiano), 2 luglio; quota 208 (sud) (Carso) agosto; Hudi Log 12-14 settembre 1916.

RANGONI Antonio da Casalmaggiore (Cremona) caporale maggiore 789 compagnia mitragliatrici Fiat n. 8851 di matricola. — Durante un attacco nemico e sotto violentissimo fuoco di artiglieria che aveva recato gravi perdite al reparto, rimasto con un'arma sola e pochi superstiti che incitava coll'esempio e la parola, resisteva strenuamente finchè gli attacchi non furono definitivamente respinti dando bella prova di fermezza e valore e alto sentimento del dovere. — Altipiano di Bainsizza, 22 settembre 1917.

REGGIO D'ACI Vladimiro, da Napoli, sottotenente 220 reggimento fanteria. — Alla testa del suo reparto attaccava per primo una munitissima posizione nemica sotto l'imperversare del fuoco avversario, trascinando i propri uomini e dando mirabili esempio di valore. Resisteva poi ai violenti e ripetuti contrattacchi, fino all'arrivo dei rincalzi, dando modo ai nostri di affermarsi sulla posizione conquistata. — Hermada (quota 145), 27 maggio 1917.

RICCETTI Lamberto, da Ponsacco (Pisa), sottotenente 97 reggimento fanteria. — Comandante di una grossa pattuglia incaricata di una azione dimostrativa contro una forte e ben munita posizione nemica assolveva brillantemente il suo compito uscendo di pieno giorno sulle trincee ed attaccando vigorosamente il nemico con colpi di bombe a mano. Malgrado l'intenso fuoco nemico continuava nell'azione fino all'esaurimento di tutti i mezzi offensivi. — Fortino dello Iovorcek, 19 agosto 1917.

PIGHI Stefano, da Sampeyre (Cuneo), tenente 15 squadriglia Caproni. — In numerosi voli eseguiti su la fronte francese diede belle prove di coraggio e spirito sacrificio. Durante un'aspra battaglia compiva in una sola notte tre successivi bombardamenti a luce stellare, dando magnifica prova di ardimento. — Ciclo della Lorena, 15-16 settembre 1918.

RESNATI Marco, da Milano, sottotenente genio pilota aviatore Caproni 4083, 4° squadriglia da bombardamento. — Pilota aviatore da bombardamento, durante le infauste giornate dell'ottobre 1917, prodigava tutto se stesso in aspri combattimenti

per contrastare al nemico il dominio dell'aria e recargli in terra, con numerosi bombardamenti, il maggiore danno possibile. Durante un volo di bombardamento, pur essendogli mancato uno dei motori, proseguiva tenacemente nella lotta ed attaccato successivamente da numerosi caccia nemici teneva fronte eroicamente all'impari e strenua lotta, finchè, non potendo l'apparecchio, colpito in tutti i suoi tre motori ed in altre parti vitali, più oltre reggersi in volo, dovette forzatamente atterrare, salvando, con la sua calma, la sua perizia ed il suo valore magnifico, tutto l'equipaggio, ferito nel combattimento e nell'atterramento. — Cielo di Modreicò, 25 ottobre 1917.

RIZZI Secondo, da Roma, sergente maggiore 20 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitogli con decreto ministeriale 18 novembre 1920*: — Animo ardente d'entusiasmo patriottico, destinato all'atto della mobilitazione, per ragioni di età, ad un battaglione territoriale, volontariamente fece passaggio ad un reggimento per prendere parte attiva alla guerra, distinguendosi per zelo, ardimento e fede. — In giornata di aspro combattimento, addetto al comando di reggimento, si profferse più volte spontaneamente per il servizio di collegamento in terreno assai battuto, guidando arditamente pattuglie inviate a riconoscere il tratto di trincea occupato temporaneamente dal nemico. Accolto da raffiche di mitragliatrici, assolveva pienamente il difficile compito, dando bella prova di esemplare coraggio, slancio e sprezzo del pericolo, valido cooperatore del comando. — Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

ROBBA Aneglo, da Govone (Cuneo), tenente 36 reggimento fanteria. — In seguito ad ordine, riusciva col suo reparto a penetrare arditamento in località occupata dall'avversario, aprendosi un varco, sotto il fuoco, nel reticolato, e ricacciandone i difensori. Resisteva, quindi, al vivo fuoco del nemico, appostatosi in posizione più arretrata subendo rilevanti perdite e rimanendo ferito egli stesso. — Tierno, 27 ottobre 1918.

ROSANO Umberto, da Roma, tenente 14 reggimento bersaglieri. — In zona scoperta ed assai battuta guidava con mirabile ardire il suo plotone isolato alla conquista di una trincea nemica che, benchè leggermente ferito, riusciva ad occupare, con vivo combattimento. Respinto da rinforzi sopraggiunti, coi pochi rimasti si aggrappava al terreno di fronte ai reticolati e vi si rafforzava permettendo così alla sua compagnia in seguito sopraggiunta, di cooperare alla conquista di un obiettivo prefissato ad un battaglione. — Monte Zebio, 22-24 luglio 1916.

ROSETTO-AJELLO Vittorio, capitano 550 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici, assolveva con fermezza e dando bella prova di sprezzo del pericolo, il compito affidatogli, trattenendo l'avversario, che aveva già vinto la resistenza delle pattuglie di copertura, fino all'ora stabilitagli. Riusciva quindi a raggiungere le truppe in ritirata, con il riparto ancora in efficenza. — Pietra Rossa (Quota 144), 27-28 ottobre 1917.

ROSSI Arrigo, da Milano, sergente 71 squadriglia aeroplani, n. 7083 di matricola. — Pilota abile e valoroso sostenne sei combattimenti a quote altissime riuscendo ad abbattere un velivolo nemico nelle nostre linee. Con qualsiasi condizioni atmosferiche e su zone alpestri difficilissime eseguì voli di crociera. — Cielo dell'Isonzo, del Pasubio, di Cima Dodici e di Borgo, ottobre 1916-giugno-luglio 1917.

ROSSI Augusto, da Reggio Emilia, tenente 52 reggimento artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributagli con decreto Luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Comandante di sezione in posizione avanzata, per 4 giorni consecutivi, sotto continuo e violento fuoco nemico, mantenne e seppe infondere, con l'esempio, ai dipendenti serena calma e coraggio, contribuendo in modo efficace al buon esito dell'azione. — San Pietro di Gorizia, 31 ottobre-4 novembre 1916.

ROSSI Augusto, tenente 52 reggimento artiglieria. — Comandante di batteria, per per meglio regolare il tiro del proprio reparto e cooperare efficacemente all'avanzata delle nostre fanterie, si portò in un osservatorio avanzatissimo battuto dal tiro dell'artiglieria avversaria, resistendo impavido al tiro dei proietti a gas asfissiante,

dando bell'esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Gorizia, 18-31 agosto 1917.

ROSSI Sergio, da Fano (Pesaro), tenente artiglieria 44ª batteria O. P. C. — Comandante di una sezione da'rtiglieria durante un violento bombardamento nemico, seppe mantenere col suo contegno fermo ed energico, la disciplina e la calma fra suoi uomini. Portatosi in soccorso di alcuni serventi feriti, rimaneva egli pure colpito da granata nemica che gli fratturava la gamba destra. Ferito gravemente volle che fossero prima soccorsi gli altri feriti, dando bell'esempio di abnegazione e spirito di sacrificio. — Ravne, 4 settembre 1917.

ROSSONI Vittorio, da Anagni (Roma), sottotenente 127 compagnia mitragliatrici Mod. 1907. — Comandante di sezione mitragliatrici, in giornata di aspro combattimento, guidava il proprio reparto con fermezza ed ardimento. Caduto ferito un capo arma, ne prendeva il posto. Minacciato di accerchiamento dal nemico preponderante riusciva, dopo lunga e accanita resistenza, a ripiegare ordinatamente coi superstiti e colle armi. — Col dei Prai (Grappa), 16 novembre 1917.

ROTONDO Giuseppe, da Miglionico (Potenza), sottotenente 139 reggimento fanteria. — Col suo plotone lanciavasi di sorpresa su una trincea nemica conquistandola e catturando prigionieri. In successiva avanzata soverchiato da un furioso contrattacco e leggermente ferito riuscì a ricondurre sulle posizioni di partenza il reparto. Distintosi in successivo combattimento ove rimase nuovamente ferito. — Quota 144 di Monfalcone, 10 ottobre-1 novembre 1916.

RUGGERI cav. Mario, da Siena, tenente colonnello 95 reggimento fanteria. — Dimessosi volontariamente dall'ospedale dov'era in cura, sebbene sempre sofferente per grave lesione precedentemente riportata, riprendeva il comando del proprio battaglione, alla vigilia di una grande operazione. Attaccava e conquistava un importante posizione, respingendo un violento contrattacco e dando bella prova di sereno sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Ceferinsce (Bainsizza), 18-24 agosto 1917.

RUSSO Giuseppe, da Ceranni (Catania), sottotenente 48 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916 è sostituita con la seguente*: — Caduti tutti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando del reparto e con energia e perizia lo conduceva valorosamente all'attacco della trincea nemica. Riuscito ad occuparla si adoperava con fermezza per mantenere il possesso finchè rimasto ferito all'anca destra dovette abbandonare il combattimento. — Castelnuovo del Carso, 30 luglio 1915.

SANGIORGI Giuseppe, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Con bello esempio di abnegazione e di coraggio, onde controbattere efficacemente le mitragliatrici nemiche, che ostacolavano l'anvanzata delle nostre fanterie, trasportava il proprio pezzo allo scoperto, avendo perciò sensibili perdite nei serventi, col suo contegno calmo ed incurante del pericolo, riusciva ad ottenere dai superstiti il massimo rendimento, facilitando alla fanteria l'avanzata e l'occupazione della posizione. — Bherat (Albania), 23 agosto 1918.

SANTORO Ciro, tenente 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione di batteria someggiata, in giornata di accanito combattimento, dava ripetute prove di valore. Caduto eroicamente il capitano, ne assumeva le veci resistendo strenuamente, coi superstiti, nell'impari lotta al nemico soverchiante, finchè, circondati, non vennero tutti catturati. Già distintosi precedentemente in altro sanguinoso combattimento restando colpito gravemente da gas tossici. — Ortigara, 21 giugno; Monte Badenecche (Altopiano di Asiago) 4 dicembre 1917.

SARTORI Antonio, da Capodistria, soldato (volontario di guerra) 2 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per il taglio dei reticolati nemici e nell'operazione rimaneva ferito. Bell'esempio di virtù militari, di sprezzo del pericolo e valore. — Podgora, 5 luglio 1915.

SAVONITTI Barnaba, caporale 63 compagnia alpini battaglione Gemona. — Sempre fra i primi e più ardito nelle ricognizioni e colpi di mano in difficili e pericolose circo-

stanze, durante un aspro combattimento per la conquista di forte posizione, diede singolare prove di valore e capacità, riuscendo di costante esempio ai compagni. — Colle del Cianalot, alta Val Dogna, 29 agosto 1915.

SORESINA Guglielmo, da Mantova, sottotenente 72 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di compagnia, lo sostituiva nel comando, e sotto intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici trascinava il reparto all'assalto della posizione. Fermato dai reticolati sconvolti ma non distrutti, si aggrappava alla posizione, mantenendovisi arditamente fino all'ordine di ripiegare, dando bell'esempio di ordinamento e di sprezzo del pericolo. — Podgora, 18 novembre 1915.

SORRENTINO Vito, tenente 67 reggimento fanteria. — Partecipando con altre truppe, all'attacco di importante e forte posizione nemica, riusciva ad occupare, col suo plotone, una prima trincea, facendovi dei prigionieri. Fronteggiava quindi l'avversario, che contrattaccava coi rincalzi sbucati dalle caverne e rimaneva in seguito gravemente ferito. — Monte Santo, 23 maggio 1917.

STETTINER Torquato, sottotenente 114 reggimento fanteria. — Ferito il comandante titolare della compagnia ne assumeva il comando e la guidava con slancio e valore catturando armi e prigionieri. In successivo combattimento dava nuove prove di valore rimanendo ferito. — Quota 208 sud (Carso), 23 maggio; quota 146 (Flondar), 20 agosto 1917.

STRIPPARO Giuseppe, da Soriano Calabro (Catanzaro), soldato 246 reggimento fanteria. — Sprezzante del pericolo, benchè allo scoperto, e sotto il violento fuoco nemico, manovrò con opportunità e prontezza, in un critico momento, una pistola mitragliatrice, il cui comandante di sezione era stato gravemente ferito, e, tenendo testa coraggiosamente a un gruppo di avversari ne infranse la furia, concorrendo efficacemente a frustrare i ripetuti tentativi di attacco. — Castagnevizza (Carso), 4 settembre 1917.

TASSELLI Renato, capitano comandante 72 squadriglia aeroplani da caccia (17 gruppo). — In condizioni difficili volando su zone di alta montagna, in numerosi voli di scorta e di crociera, si dimostrò pilota valoroso abile e coscienzioso. Nella battaglia di Vittorio Veneto, comandante di una squadriglia da caccia, concorse efficacemente con essa allo svolgimento delle azioni offensive. Capo pattuglia, animò con l'esempio i compagni di volo; non esitò a scendere a quota bassissima per attaccare il nemico, che mitragliò sulle strade e nei centri di radunata, incurante del violento fuoco antiaereo di fucileria e di mitragliatrici. — Cielo del Piave, ottobre-4 novembre 1918.

TESSONI Luigi, da Piacenza, tenente 34 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 24 maggio 1924, è sostituita con la seguente*: — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato in un'azione, dava bella prova di valore e di sprezzo del pericolo recandosi presso le compagnie impegnate nella lotta, le quali subivano gravi perdite, per incitarle a continuare nella avanzata. — Bainsizza, agosto 1917.

TESSONI Luigi, da Piacenza, tenente 34 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 28 giugno 1923, è sostituita con la seguente*: — In un combattimento di ritirata fu infaticabile animatore dei soldati alla resistenza, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo percorrendo tratti di terreno soggetti ad intenso tiro di fucileria nemica. — Galleriano (Friuli), 29 ottobre 1917.

TESTA Salvatore, tenente 10 reggimento artiglieria campagna. — Sotto comandante di batteria, ancora convalescente per ferite in combattimento per le quali si rifiutò di entrare in luogo di cura, sotto violento bombardamento, sprezzante del pericolo si prodigava ad assicurare il buon funzionamento dei pezzi, incoraggiando gli uomini, soccorrendo i feriti, riuscendo in tale modo di valido esempio. — Leupa, 12 ottobre 1917.

TESTONI Giovanni, da Fermo (Ascoli Piceno), sergente maggiore 52 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, sempre primo ad offrirsi per imprese arrischiate, saputo che un sergente di artiglieria giaceva là dove era stato ferito da mina nemica,

e che, per soccorrerlo, altro sergente era stato ucciso da altra mina, partì volontariamente con una pattuglia, e, sfidando le insidie nemiche, raccolse il ferito, portandolo felicemente in salvo. Esempio di elevati sentimenti militari e spirito di abnegazione. — Forte la Corte (Cordevole), settembre 1915.

TIEZZI Giov. Battista, da Fojano della Chiana (Arezzo), sergente 28 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale* 19 — aprile 1917: — Accorse coraggiosamente, con altri militari, a rincalzo di una pattuglia che, fatta irruzione in un ricovero presidiato da un forte nucleo di nemici, aveva loro arditamente intimata la resa, e cooperò a fare numerosi prigionieri e a catturare ricco bottino di armi e di altri mmateriali. Successivamente nell'attacco della linea della Vertoiba si comportava valorosamente rimanendo ferito. — Testa di Ponte di Gorizia-Vertoiba, 8-9 agosto 1916.

TRAUZZI Romolo, tenente complemento 7 reggimento bersaglieri. — Posto con esigue forze a difesa e sbarramento di un importante punto di obbligato passaggio, con l'incarico di resistere ad oltranza, seppe con mirabile esempio, con perizia e valore, malgrado le forti perdite subite, resistere a tutti gli attacchi soverchianti nemici, in modo che altri reparti poterono prendere nuove posizioni retrostanti. — Valletta di Esto-Comune di Esto (Udine), 8-9 novembre 1917.

VACIRCA Giovanni, da Vizzini (Catania), soldato 148 reggimento fanteria. — In aspra giornata di combattimento lanciatosi arditamente all'assalto, mettendo a grave repentaglio la sua vita fu il primo ad impossessarsi di una mitragliatrice nemica, catturando i servienti. Consegnata l'arma ad un superiore seguitò a combattere valorosamente finchè veniva gravemente ferito. — Bosco Lancia (Carso), 28 ottobre 1915.

VALVARO Guido, tenente 2194 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici guidava con perizia ed ardimento il reparto, incitando i propri dipendenti. In difficile circostanza, con prontezza ed energia, riusciva ad impedire un movimento aggirante del nemico, sventandone ogni ulteriore tentativo. — Fornaci, 27-28 ottobre 1918; Livenza 1-2 novembre 1918.

VANINI Serafino, tenente 128 reggimento fanteria. — Durante cinque giornate di aspro combattimento mantenne alto lo spirito dei dipendenti con l'esempio del suo valore e del suo spirito di sacrificio. Ferito durante un attacco, rimaneva al posto di combattimento finchè il comando del suo reparto venne assunto da altri ufficiali. — Monte Kobilek, 19-23 agosto 1917.

VERCELLI Francesco, sottotenente 77 reggimento fanteria. — In aspro e sanguinoso combattimento per la conquista di forti trinceramenti, sotto il fuoco vivissimo dell'avversario, condusse il proprio plotone con ardimento e sprezzo del pericolo. Conquistata la posizione e incaricato del comando di una pattuglia per snidare nuclei nemici, che ostacolavano con mitragliatrici nascoste il passaggio del fiume, assolse il difficile incarico con abilità e valore, restando anche gravemente ferito. — Monte Sabotino, 6-7 agosto 1916.

VIALLI Giovanni, da Cremona, tenente comandante gruppo sezioni bombarde 46 divisione. — Mentre assolveva con coraggio ed ardimento il suo dovere di ufficiale in combattimento dando bello esempio di sprezzo del pericolo veniva ferito, prima da un proiettile di fucile e subito dopo da scheggia di bomba a mano, Mrzli, 21 ottobre 1917.

VILLA Carlo, da Nova (Milano), caporale 10 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto Luogotenenziale 2 agosto* 1917. — Costante esempio di coraggio e spirito di abnegazione, con grave rischio della propria vita, usciva volontariamente dalla trincea, sotto il fuoco nemico, per soccorere alcuni feriti rimasti abbandonati presso le posizioni nemiche. — Lohvica, 16 settembre 1916.

VINAY Guido, da Torrepellice (Torino), tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Già distintosi in precedente combattimento avanzando alla conquista di impor-

tante posizione in accompagnamento delle fanterie, con ardimento e sprezzo del pericolo collocava un pezzo, sullo spalto della trincea, onde far tacere una mitragliatrice nemica che arrecava gravi perdite arrestando l'impeto della prima ondata d'assalto. Ferito non lasciava il suo pericoloso posto di combattimento se non dopo le insistenze del comandante la batteria. — Vodice, 15-30 maggio; Mrzli, 19 agosto 1917.

VITRANI Angelo, tenente 238 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia durante una difficile azione offensiva dava bell'esempio di calma e fermezza. Malgrado l'intenso bombardamento nemico si slanciava impavido fuori della trincea alla testa dei suoi uomini, trascinandoli all'assalto. Veniva gravemente ferito. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

VITTORIA Pasquale, tenente M. T. 398 batteria assedio, 207 gruppo, 20 raggruppamento. — Incaricato con la batteria, di cui aveva il comando, di demolire durante un combattimento, opere di difesa del nemico; sotto intenso bombardamento, che rendeva assai critica la situazione del reparto, animando i cannonieri e sostituendosi anche ai puntatori, diresse con serenità, perizia e grande sprezzo del pericolo il tiro fino al raggiungimento dell'importante ed arduo compito affidatogli. — Bocca Fortini, aprile 1918.

VOLTA Luigi, tenente 3 reggimento fanteria di marcia. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3 armata.* — Comandante di un plotone di reclute, nuove al fuoco, diede ad esse bell'esempio di abilità e sprezzo del pericolo guidandole, sotto intenso fuoco nemico, all'attacco di una posizione avversaria che conquistò e tenne saldamente contro l'avversario che, baldanzoso dei successi riportati, cercava di aprirsi un varco. — Zenzon di Piave, 12-13 novembre 1918.

ZAMPIGHI Antonio, da Firenze, tenente 1 reggimento genio. — Si offriva volontariamente a guidare un plotone del genio per aprire il varco alle truppe d'assalto sia attraverso i nostri reticolati e sia attraverso alle difese accessorie nemiche, di pieno giorno, e riuscendo pienamente nell'intento, dando bella prova di cosciente ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedente azione. — Selo (Carso), 19 agosto 1917 - Malga Zugna (Val Lagarina), 23-24 maggio 1918.

ZANELLA Enrico, da Milano, sergente 18 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 4 luglio 1920.* — Sottufficiale addetto alla difesa contro i gas, con generosa attività e grande ardire, sotto intenso bombardamento assicurava il perfetto funzionamento del servizio contribuendo così a mantenere in efficenza la batteria. Durante 7 giorni di azione fu costante esempio di coraggio ed incitatore dei compagni d'armi. — Sovilla-Osteria, Pinarello la Costa, Giavera 15-23 giugno 1918.

ZUCCONI Pietro, da Quinto al Mare (Genova), sergente 4 genio pontieri, n. 30136 matricola. — Con grande slancio ed alto spirito di abnegazione si gettava nelle acque dell'Isonzo per raggiungere a nuoto un soldato che stava per annegare, e, sprezzante di ogni pericolo riusciva a trarlo in salvo. — Sagrado, 27 luglio 1916.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ALTIERI Paolo, sottotenente commissario, sezione sussistenza, 3 divisione fanteria. — Comandato ad un deposito avanzato di viveri in zona difficile e pericolosa diede belle prove di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere. Ferito leggermente non volle abbandonare il suo posto, continuando nel suo servizio con calma e sangue freddo. — Plava, 6 febbraio 1916.

AMAT DI SAN FILIPPO Antonio, tenente 2 reggimento genio. — Addetto ai lavori di rafforzamento della prima linea diede costante esempio ai dipendenti di sprezzo

del pericolo e di spirito di abnegazione, ottenendo con l'esempio la rapida esecuzione dei lavori. — Monte Pertica, 22 aprile-4 giugno 1918.

AMORELLI Audenzio, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Per la calma ed il coraggio dimostrati nel controbattere l'artiglieria avversaria che aveva intrapreso un tiro con liquidi e gas velenosi. — Monte Merzli, 20 giugno 1917.

ANGIOLILLO Alfredo, aspirante ufficiale 74 reggimento fanteria. — In due successive azioni dava bella prova di valore e sprezzo del pericolo rimanendo anche ferito. — Peuma, 12 ottobre 1915 - Oslavia, 2 novembre 1915.

APPIGNANI Rocco, da Spaltore (Teramo), sottotenente 90 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in giornate di combattimento, la guidava con perizia e ardimento, e resisteva strenuamente sulla posizione conquistata, malgrado il fuoco violento, anche con proietti a gas tossici. — Croix Sans Téte (fronte francese), 29 settembre 1918.

AROLDI Guido, da Chiavenna (Sondrio), sergente 50 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo di una batteria da campagna incaricata di proteggere il ripiegamento delle fanterie, dava belle prove di tenacia e di valore. — Bainsizza, 25 ottobre 1917.

BALZANO Michele, soldato 10 reggimento fanteria. — Porta arma, durante un attacco nemico, all'appello del suo comandante di sezione, accorreva prontamente presso il comando di brigata che stava per essere accerchiato ed incurante del pericolo, affrontava il nemico con lancio di bombe a mano concorrendo a liberare il comando stesso. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

BARALIS Edoardo, da Savigliano (Cuneo), sottotenente 54 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in seguito alla caduta di tutti gli altri ufficiali, seppe incitare alla resistenza i propri dipendenti, portandosi ove maggiore era il pericolo, dando così esempio di alto senso del dovere e di sacrificio. — Monte Piana, 13 agosto 1915.

BARBIERI cav. Giuseppe, generale comandante la brigata Treviso. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto ministeriale 2 luglio* 1922, — Comandante di una brigata di fanteria impiegata su larga fronte, in circostanze difficili diede bella prova di tenacia fermezza e valore. — Globockak-Cicer Sobink-Isonzo, 25 ottobre 1917.

BASSO Germano, sergente 222 reggimento fanteria. — In due cruenti combattimenti diede prova di coraggio e sprezzo del pericolo nel condurre il proprio reparto, rimanendo anche ferito. — Zenson di Piave, 18 giugno, ottobre 1918.

BASSU Giovanni, soldato 1313 compagnia mitragliatrici. — Porta arma e tiratore, all'ordine del comandante la sezione, avanzava per portarsi sulla linea di fuoco, con ardimento e sprezzo del pericolo, primo fra i suoi compagni, ai quali era di bello esempio. — (Quota 241) Carso, 24 maggio 1917.

BENNA Vittorio, da Torino, soldato 82 batteria bombarde, 10 gruppo bombarde. — In combattimento assai vivo, seppe mantenere le comunicazioni telefoniche, e portò personalmente avvisi ed ordini durante le loro interruzioni, sfidando il fuoco nemico con elevato spirito del dovere e di sacrificio. — Lokvica, 14-17 settembre 1916.

BEVERINI Carlo, tenente 2 reggimento artiglieria fortezza. — Già distintosi in precedenti azioni, durante una offensiva nemica in grande stile, pure essendo in menomate condizioni fisiche, per una lesione alla mano destra riportata durante l'azione, continuò a mantenere il suo posto di combattimento cooperando alla buona riuscita dell'operazione. — Altopiano di Asiago, 15 giugno 1918.

BIANCHI Mario, da Livorno, tenente 1 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando dell'8 armata.* — Per il coraggio, lo sprezzo del pericolo, la serena calma e l'intelligente attività dimostrate nel disimpegno delle sue speciali mansioni quale addetto all'ufficio idrico dell'8 armata. — Aletto, Piave, 14-15 giugno 1918.

BIANCHI D'ESPINOSA Eugenio, tenente colonnello 2 raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di gruppo d'assedio, dette in ogni occasione esempio di fattiva energia, di serenità e di fermezza d'animo, e fu costante sprone di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Cima Mezzana (Trentino), 16 maggio 1916.

BILE Marino, da Napoli, sottotenente 31 reggimento artiglieria da campagna. — In giornata di combattimento dava prova di fermezza e di coraggio e restava al suo posto in batteria anche dopo ferito al pollice della mano destra da scheggia di granata. — Marcilliana Monfalcone, 10 giugno 1915.

BOLTRO Pierino, caporale maggiore 53 gruppo bombardieri, 237 batteria. — Capo pezzo di sezione bombarde, colpita in pieno l'arma con gravi perdite fra i serventi, rimaneva ferito, e, col suo contegno, dava prova di fermezza e di alto sentimento del dovere. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 27-28 giugno 1918.

BORSELLA Emilio, da Castropignano (Campobasso), tenente 227 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento ad un comando di brigata, adempiva il suo mandato senza mai esitare innanzi al pericolo. Caduto prigioniero tentava, con esito negativo, più volte l'evasione sfidandone i pericoli. — San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

BRANCACCIO cav. Silvio, da Torino, maggiore comandante gruppo 12 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 29 novembre* 1918: — Comandante di gruppo di batterie da campagna, in periodo di critiche circostanze, dava prova di perizia, fermezza ed ardimento concorrendo efficacemente ad arrestare l'offensiva nemica. — Altipiano di Asiago, 20 maggio, 15 giugno 1916.

BRIZZI Luigi, da Montecatini (Lucca), caporale maggiore 149 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di plotone assumeva il comando del reparto guidandolo all'assalto con slancio, bravura e sprezzo del pericolo. — Veliki-Vrh, 23 agosto 1917.

CACCIA Angelo, da Bergamo, sergente maggiore cavalleggeri Treviso (28). — Per le belle prove di ardimento e di valore dimostrate durante più giorni di intenso bombardamento e ripetuti attacchi nemici. — Cantiere di Monfalcone, 12-19 maggio 1916.

CAFORA Agostino, soldato 1 reggimento granatieri. — Porta ordini di compagnia dava ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, contribuendo alla cattura di un ufficiale austriaco che si difendeva con la rivoltella all'imbocco di una caverna. — Selo (quota 208), 24 maggio 1917.

CALABRESE Donato, maggiore medico 5 ambulanza chirurgica. — Pur avendo l'ambulanza chirurgica in territorio esposta al tiro dell'artiglieria nemica, continuava con serenità a farla funzionare, rifiutando di ritirarsi col personale in zona più arretrata, per meglio e più prontamente soccorrere i feriti. — Bagliano, giugno-luglio 1917.

CALANDRA DI ROCCOLINO Carlo, sottotenente 65 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco nemico si slanciava arditamente all'assalto alla testa del suo reparto. Ferito continuava ad incitare i propri soldati alla lotta. — Quota 208 Carso, 2 novembre 1916.

CANALI Giovanni Battista, caporale 8 reggimento artiglieria fortezza, 238 batteria, n. 9947 di matricola. — Volontariamente e ripetutamente accompagnava in zona fortemente battuta dal tiro avversario, un ufficiale che vi era comandato per servizio. — Plava (quota 383), 11 settembre e 10 dicembre 1916.

CANALI Giovanni Battista, caporale 8 reggimento artiglieria fortezza, 238 batteria, n. 4997 di matricola. — Osservatore goniometrista, avute interrotte le comunicazioni telefoniche dall'insistente tiro di batterie nemiche di nuova postazione, non esitava ad uscire allo scoperto per recarsi all'osservatorio del proprio ufficiale per dargli i dati goniometrici delle dette batterie. — Monte Sabotino (quota 609), 17 novembre 1916.

CANCIANI Gino Cesare, da Fossalta di Portogruaro (Venezia), caporale 2 reggimento genio. — In circostanze difficili assunto il comando del proprio plotone, sotto intenso fuoco nemico, lo guidava con slancio ed ardire. — Gargaro, ottobre 1917.

CANIACHI Pietro, sottotenente 12 reparto d'assalto e del 149 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento dava prova di serenità d'animo e valore restando anche gravemente ferito e mutilato di una gamba. — Fossalta di Piave, 17 giugno - Monfenera, 23 agosto 1918.

CANNONE Andrea, sottotenente 221 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia verso le posizioni nemiche, ferito rifiutò di essere ricoverato in luogo di cura, rimanendo presso il comando del reggimento, ove venne curato. Ancora convalescente volle ed ottenne di ritornare in linea presso il proprio reparto. Distintosi per sprezzo del pericolo coraggio ed azioni volontarie. — Santa Caterina, 5-6 ottobre 1916.

CANTONI Ugo, da Macerata, tenente 85 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte e ben munita posizione nemica condusse con slancio il proprio reparto e diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo. — Chemin des Dames (Francia), 1-5 ottobre 1918.

CAPANNI Giulio, da Forlì, capitano 78 reggimento fanteria. — Comandante di una colonna, muoveva animosamente all'attacco di una posizione nemica, incurante del tiro di sbarramento nemico, la occupava trascinandovi i reparti dipendenti con l'esempio del suo sereno coraggio. — Monte Melino (Val Giudicaria), ottobre 1915.

CAPPELLI Oronzo, sergente maggiore 145 reggimento fanteria, n. 39647 di matricola. — Durante un bombardamento, con alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, aiutava due ufficiali a liberarsi dalle macerie da cui erano stati travolti e metteva in salvo una mitragliatrice rimasta senza personale. — Quota 144 (Monfalcone), 4 ottobre 1916.

CAPRETTINI Tarquinio, soldato 5 reggimento alpini (battaglione autonomo). — Fu di esempio ai compagni per le continue prove di abnegazione, slancio, ardire e sprezzo del pericolo nel disimpegno delle sue mansioni di portaferiti. — Val di Genova (Adamello), 29 aprile-15 maggio 1916.

CAPUANO Eugenio, tenente artiglieria 58 batteria da montagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1ª divisione fanteria.* — Incaricato di una ricognizione per la postazione di un pezzo, portavasi a breve distanza delle linee nemiche. Fatto segno a colpi di fucile, e ferito al braccio, non desisteva dalla sua missione, compiendola appieno. — Monte Foraine, 19 settembre 1916.

CARANI Vico, caporale maggiore 28 gruppo O. P. C. — Durante aspro combattimento fu di esempio per calma e valore. — Monte Ortigara, giugno 1917.

CARBONETTO Germano, da S. Remo (Imperia), tenente 9 reggimento bersaglieri. — In una giornata di aspro e sanguinoso combattimento in cui gran parte del suo battaglione veniva catturato, resisteva per una intera giornata ai reiterati attacchi nemici, appoggiandosi con i pochi uomini rimastigli ad un battaglione laterale. Non ripiegava che a sera inoltrata, in seguito ad ordine ricevuto. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

CARDILLO Carmine, soldato 133 reggimento fanteria. — In dure giornate di aspra lotta diede belle prove di ardimento e di valore. Cadde gravemente ferito e venne fatto prigioniero. — Monte Magari-Monte Fossetta, 16-18 giugno 1916.

CARDILLO Emidio, da Atella (Potenza), caporale maggiore 144 reggimento fanteria. — In più giornate di combattimento diede ripetute prove di ardimento sprezzo delle fatiche e del pericolo, facilitando in momenti difficili l'opera dei propri ufficiali. — Belpoggio-Cuore, 19-21 agosto 1917.

CARETTO Aminto, da Crescentino (Novara), capitano 4 reparto d'assalto. — Assunto il comando di due compagnie di assalto, le conduceva all'attacco con slan-

cio ed ardimento, dando belle prove di valore e d'intelligente iniziativa. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

CAREGA Alessandro, da Bologna, tenente medico di complemeno 92 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 9 luglio 1923 è sostituita dalla seguente*: — Mentre si trovava al posto di medicazione, fatto segno per tutta la giornata al fuoco avversario, compiva ugualmente, con lodevole abnegazione e coraggio, l'opera sua sebbene leggermente ferito. — Monte Rothek, agosto 1915.

CARRER Pietro, da Crosara (Vicenza), sottotenente 18 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante un forte attacco nemico dava ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito da scheggia di granata nemica. — Monfenera, 10 novembre 1917.

CARTA Gavino, caporale 56 reggimento fanteria, n. 20529 di matricola. — Comandante di pattuglia nell'esecuzione di un colpo di mano notturno dava bella prova di fermezza e di ardimento. — Val Daone (Giudicarie), 18 settembre 1917.

CARTA Mario, da Pirri (Cagliari), tenente M. T. 3 raggruppamento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione isolata di bombarde diresse il fuoco dei suoi pezzi in posizione scoperta e sotto il tiro nemico con calma e coraggio. Leggermente ferito non abbandonò il suo posto, dando esempio ai dipendenti di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Distintosi in precedenti e in successive azioni. — Salcano (Gorizia), 12 maggio 1917.

CASAGRANDE Federico, da Cabanullo (Pesaro e Urbino), caporale 25 reggimento fanteria. — Durante giornate di prolungato combattimento dette prova di valore e sprezzo del pericolo, restando anche ferito. — Monte San Marco di Gorizia, 15-20 agosto 1917.

CASTELLI Alcide, sottotenente 100 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte posizione, durante giornate di aspro combattimento dette prova di ardimento e di fermezza. — Monte Durer (Val d'Astico), 19-20 ottobre 1915.

CASTINO Carlo, sottotenente 9 reggimento fanteria. — In varie giornate di aspro combattimento diede belle propve di valore e di sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Bosco Cappuccio, 27 gennaio 1916.

CAVALLI Farncesco, da Felizzano (Alessandria), sergente maggiore 136 reggimento fanteria. — In numerosi fatti d'arme ai quali prese parte, diede prove di valore e sprezzo del pericolo, rimanendo due volte ferito. — Zona di guerra, 1915-1917.

CECILATO Natale, sottotenente 221 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in giornate di aspro combattimento dava bella prova di fermezza ed ardimento. — Scolo Palumbo-Basso Piave, 16-17 giugno 1918.

CERNIGLIA Antonino, da Cefalù (Palermo), caporale 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Durante ripetuti combattimenti, in uno dei quali rimaneva ferito, si slanciava con ardimento e valore all'assalto, trascinando con l'esempio i compagni. — Selz, 23-24 aprile - Monfalcone (quota 85), 6 agosto 1916 - Flondar, 26 maggio 1917.

CICARDINI Giuseppe, da Porlenza (Como), tenente 5 reggimento genio, 26 compagnia minatori. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del genio del V corpo d'armata*: — Ufficiale minatore nella circostanza del brillamento di una contromina nemica, dava prova di grande ardimento e spirito di abnegazione, esponendosi a grave pericolo per dare ad altri soccorso. — Monte Pasubio, 28-29 settembre 1917.

CICCANTI Raniero, tenente 5 reparto d'assalto. — In giornata di aspro combattimento per arginare l'irruenza nemica, dette prova di fermezza e di ardimento. — Losson di Piave, 18 giugno 1918.

CIULLO FALZONE Luigi, da Caltanissetta, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Comandante di plotone seppe con l'esempio e con fortezza d'animo mantenersi col

suo reparto in una difficile posizione conquistata, resistendo poi una intera notte ad attacchi nemici, dimostrando singolare coraggio e sprezzo del pericolo. — Piccolo Lagazuoi (Alto Cadore), 10 giugno 1915.

CONCA Ernesto, soldato 2 reparto d'assalto. — Nella lotta corpo a corpo per scacciare l'avversario dalla posizione conquistata dava prova di ardimento, riuscendo d'esempio ai compagni. — Madoni-Bainsizza, 29 settembre 1917.

COSTA Mario, aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria. — Per il valore e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento. — Monte Sief, 20 settembre 1917.

COSTANTINI Angelo, da Anagni (Roma), sergente 13 reparto d'assalto. — Durante un'aspro e prolungato combattimento si distingueva per ardimento, fermezza e iniziativa. — Fossalta di Piave, 17-20 giugno 1918.

D'ALENA Guido, capitano 47 reggimento fanteria. — Durante la serie di combattimenti che portarono alla conquista d'importanti posizioni, dava prova di calma e di coraggio. — Sagrado Kastianienka luglio-ottobre 1916.

DE BERNARDINIS Virgilio, capitano medico 25 reggimento fanteria. — Dirigente il servizio sanitario reggimentale su di un fronte fra i più cruenti esplicava per più mesi azione distinta per abnegazione filantropica e coraggio rendendosi benemerito al reggimento ed esemplare ai suoi commilitoni. — Santa Lucia di Tolmino, giugno-settembre 1915.

DE CAROLIS Paolo, aspirante ufficiale 520 compagnia mitragliatrici Fiat. — Ufficiale pieno di fede e di entusiasmo in tutte le operazioni cui prese parte, condusse il proprio reparto con sagacia ed ardimento, opponendo intrepida resistenza al nemico soverchiante. S. Giovanni di Duino, 4 giugno 1917.

DE LAMA Vincenzo Achille, sottotenente 11 reparto d'assalto. — In aspro combattimento diede prova di coraggio, valore, sprezzo del pericolo ed intelligente iniziativa, resistendo agli attacchi nemici fino a che, ferito, venne catturato. — Piave, 15 giugno 1918.

DEL CARRETTO Stefano, tenente 8 reggimento alpini. — In combattimento diede prova di coraggio, avvedutezza e sprezzo del pericolo contrattaccando e mantenendosi sulla posizione sino a che minacciato di aggiramento dovette ritirarsi. — Monte Prassolan, 16 novembre 1917.

DEL RE Francesco Saverio, da Avellino, tenente 81 reggimento fanteria. — Comandante del plotone di testa, di un reparto attaccante, costituito per la difficoltà ed il pericolo dell'impresa, da elementi volontari; dimostrava slancio ed ardimento, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti, rimanendo anche leggermente ferito. — Boschetto (Col di Lana), 24 maggio 1916.

DE PORCELLINIS Guido, da Napoli, tenente 205 reggimento fanteria. — Dando prova di disciplina, coraggio ed alto sentimento del dovere, rimaneva valorosamente ferito nel guidare i propri soldati. — Gorizia, 6-10 agosto 1916.

DE RISI Andrea, da Pagani (Salerno), sottotenente 223 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento dava prova di fermezza ed ardimento, rimanendo anche due volte fortemente contuso. — Gorizia, 8 agosto 1916, Podgora, dicembre 1916.

DESCOVICH Carlo, sottotenente 116 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e mitragliatrici conduceva il suo plotone all'assalto con grande slancio e sprezzo del pericolo. — Sober (Vertoiba), 14 maggio 1917.

DE SEBASTIANIS Attilio, da Miglianico (Chieti), tenente medico 96 reggimento fanteria. — Si prodigò non risparmiando se stesso, nè curandosi del pericolo per curare i feriti sul campo di battaglia e per il loro trasporto nelle retrovie, superando non lievi difficoltà. — Bainsizza, agosto 1917.

DI MARINO Domenico, da Salerno, tenente 125 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'11 corpo armata*: —

Aiutante maggiore di battaglione, partecipava con tutto il reggimento all'assalto di una posizione nemica, dimostrando slancio e coraggio e rimanendo ferito. — Loquizza (Carso), 1-2 novembre 1916.

DI PIETRO Guido, tenente 96 reggimento fanteria, compagnia mitragliatrici. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 36 divisione di fanteria*: — Assunto il comando della compagnia mitragliatrici in momento difficile, essendo caduto il capitano, la guidava con perizia ed ardimento, dando costante prova ai dipendenti di fermezza e spirito di abnegazione. — Valona, 28 agosto 1920.

EVANGELISTI Quirino, sergente 88 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'88 reggimento fanteria*: — Alla testa del suo plotone, nel posto dove la lotta era più accanita, sebbene ferito a una gamba, resisteva strenuamente, dando bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Mosciagh (Altopiano), 6 luglio 1916.

FACCHINETTI Giovanni, caporale 46 reggimento fanteria. — Volontario di guerra animato da elevato sentimento patrio partecipava ad una ricognizione dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Monte Sief, 21 maggio 1916.

FACCHINI Gino, da Galluzzo (Firenze), sergente 213 reggimento fanteria, n. 44304 matricola. — Sottufficiale addetto ad un comando di brigata di fanteria, durante sanguinosi e prolungati combattimenti; con instancabile zelo e sprezzo del pericolo attraversando più volte zone battute e allo scoperto, dava bell'esempio di ardimento e alto sentimento del dovere. — Monte Forno, 10-19 giugno 1917.

FACCHINO Ettore, sergente maggiore 59 reggimento fanteria. — In giornata di accanito combattimento si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo nel coadiuvare il Comando di battaglione, e si offriva volontariamente per una difficile missione. — Castello (Col di Lana), 7 luglio 1915.

FALCIOLA Pietro, soldato 4 reggimento alpini. — Per la bella condotta ed il valoroso contegno tenuto durante un servizio di ricognizione, cui aveva volontariamente partecipato, essendo di esempio e di ammirazione ai compagni. — Casa Tasson (Grappa), 25 novembre 1917.

FANCELLA Giovanni, soldato 180 compagnia mitragliatrici S. Etienne, modello 907. — Portatore d'arma di compagnia mitragliatrici S. Etienne, nei vari fatti d'arme cui partecipò dette costante prova di bravura. Si distinse specialmente in aspro combattimento per fermezza e ardimento. — Monte Mosciagh (Altipiano di Asiago), 9-10 giugno 1917.

FEDERICI Giuseppe, caporale 2 reggimento genio, n. 13199 di matricola. — Durante una lunga ed aspra battaglia dava belle prove di valore e sprezzo del pericolo. Caduto il suo comandante di battaglione, cooperava con altri militari al ricupero della salma, sotto il fuoco nemico, rimanendo leggermente ferito. — Montello, 15-22 giugno 1918.

FERLAZZO Edoardo, da Massa Miscaglia (Ferrara), caporale maggiore 43 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento guidava la sua squadra con slancio ed ardimento, restando anche ferito. — Monte Sabotino, 5 giugno; Plava 16 giugno 1915.

FERRARI Giovanni, da Pavia, sergente 6 reggimento artiglieria fortezza, 2 autobatteria cannoni 102. — Interrotta dal tiro nemico, la linea telefonica dell'osservatorio nonostante la zona da percorrere fosse intesamente battuta, con pronto ardimento e sprezzo del pericolo, provvedeva immediatamente a riattivarla. — Sreduje (medio Isonzo), 12 maggio 1917.

FERRETTI Giovanni, carabiniere 233 plotone C. C. R. R., addetto 21 divisione, numero 21805 di matricola. — Latore di ordini importanti diretti dalla brigata Regina alla 21 divisione, attraversò, solo, una zona battuta dal fuoco tambureggiante dando

bella prova di coraggio e di alto senso del dovere. — Già segnalatosi per calma e sprezzo del pericolo. — Bosco Cappuccio, 29 giugno 1916.

FERRETTI Giovanni, sergente 1379 compagnia mitragliatrici, n. 56773 di matricola. — Per le ripetute prove di valore, abnegazione e spirito di sacrificio dimostrato nei combattimenti cui prese parte. — Carso, 1916 - Piave 1918.

FERRI Alberico Ferruccio, tenente 34 reggimento artiglieria assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* IX *corpo d'armata*: — Ufficiale alle comunicazioni di un comando di raggruppamento di artiglieria pesante, assolse brillantemente il suo compito esponendosi ripetutamente alle offese nemiche e dando prove di coraggio e alte virtù militari. — Monte Grappa, giugno 1918.

FINOCCHI Vincenzo, sottotenente 129 reggimento fanteria. — Durante una offensiva nemica in grande stile, diede belle prove di ardimento e di valore. — Piave, giugno 1918.

FIORE Domenico, tenente 1 reggimento alpini. — Guidava brillantemente il proprio reparto in difficili circostanze e, dando prova di ardimento e tenacia, restava gravemente ferito. — Monte Cucco di Pozze, 7 luglio 1916.

FIORINI Lino, regia guardia di finanza, 7 battaglione. — Si distingueva per atti di volontarietà dando ripetute prove di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Collo Volto-S. Osvaldo, 4 febbraio, 4-5 aprile 1916.

FISSORE Lorenzo, da Torino, capitano 118 reggimento fanteria. — Sempre alla testa della sua compagnia, animando ed incitando con l'esempio i suoi dipendenti, li condusse con ardimento e valore, non ostante il violento fuoco nemico. — Monte Zovetto (Altipiano Asiago), 18 giugno 1916.

FOLLETTI Carlo, caporale maggiore, 42 reggimento fanteria, n. 9864. di matricola. — Con alto senso di abnegazione, incurante del pericolo cui si esponeva portava in salvo il proprio ufficiale rimasto ferito fuori della trincea occupata dal proprio reparto. — Quota 208 sud (Carso), 10 ottobre 1916.

FORNASARI Vincenzo, tenente 528 batteria d'assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* 30 *corpo d'armata*: Ufficiale osservatore in prima linea rimasto ferito dallo scoppio di una granata nemica restava al suo posto fino a chè non fu provveduto alla sua sostituzione. — Monte Casonet (Grappa), 25 luglio 1918.

FOSSATI Silvio, da Monza (Milano), tenente artiglieria, 43 batteria da sbarco. — Ferito leggermente durante il consolidamento di una posizione, dava nobile esempio di sentimento del dovere rifiutando di essere ricoverato in un ospedale e continuando ad esercitare il suo comando. — Capo Sile, 15 novembre 1917.

FRANCESCHI Leonildo, da Chioggia (Venezia), sottotenente 2173 compagnia mitraglieri S. Etienne mod. 1907. — In momenti critici di combattimento, con molto coraggio e sprezzo del pericolo, era di esempio ai suoi soldati nell'opporre la massima resistenza al nemico incalzante. — Paludello - Vecchio Piave, 15 giugno 1918.

FRATTINI Alcide, da Milano, tenente 202 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* 26 *corpo d'armata*: — Mutilato di guerra, in servizio volontario di propaganda presso truppa in linea assolveva lodevolmente lo speciale incarico, e, nel passaggio del fiume, dava bell'esempio di entusiasmo ed ardimento. — S. Donà di Piave, 28 ottobre 1918.

FRONDAROLI Ercole, sergente 1 reggimento genio. — Incaricato durante la ritirata delle interruzioni stradali, assolveva molto lodevolmente il suo compito e distinguendosi in modo speciale alla interruzione del ponte di Quero che fece brillare sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche. — Quero ottobre-novembre 1917.

FUGASSA Arrigo, da Alassio (Genova), aspirante ufficiale 133 batteria bombarde. — In pieno combattimento ricevuto l'ordine di recarsi ad assumere il comando di

una sezione bombarde, e di rimetterla in efficienza, affrontava sotto violento tiro nemico il difficile compito con coraggio e serenità, riuscendo in breve nella difficile impresa. — Gorizia, maggio 1917.

GAGLIARDONE Silvio, da S. Salvatore Monferrato (Alessandria), soldato 14 sezione telegrafisti, n. 3149 di matricola. In successivi fatti d'arme dava belle prove di valore e sprezzo del pericolo. Durante un intenso bombardamento nemico provvedeva più volte al ristabilimento delle linee telefoniche interrotte. — S. Andrea di Barbarano (Piave), gennaio 1918.

GALLETTI Antonio, da Milazzo (Messina), tenente 13 reggimento bersaglieri 224 compagnia mitraglieri. — Comandante sezione mitragliatrici, nella occupazione di un posto avanzato nemico, dava prova di sangue freddo e coraggio, nonostante fosse travolto e contuso, in seguito allo scoppio di un proiettile nemico, che produsse perdite nel suo reparto. — Capo Sile, 16-17 maggio 1918.

GIOVANNINI Vittorio, tenente 4 reggimento genio, 28 compagnia pontieri. — Per il coraggio, la tenacia e l'abenegazione dimostrato in concorso col 27 battaglione di assalto nello stabilire il difficile passaggio del Piave. — Grave di Ciano, 28-29 ottobre 1918.

GOBBO Ottokar, soldato 25 reparto assalto, n. 15045 di matricola. — Animato da alto spirito militare diede ripetute prove di ardimento e valore. — Piave, giugno-ottobre 1918.

GRANDI Dino, da Mordano (Bologna), sottotenente 6 reggimento alpini (battaglione Verona). — Comandante di una pattuglia in ricognizione, accortosi che altra nostra pattuglia correva pericolo di essere sopraffatta e volendo impedire al nemico d'impossessarsi della salma del comandante di questa, caduto poco prima, con lodevole iniziativa, accorreva sul posto coi suoi uomini, attaccando decisamente il nemico, obbligandolo a ripiegare lasciando nelle nostre mani la salma del valoroso caduto. Bell'esempio di coraggio e di virtù militari. — Malga Zures (Val Lagarina), 11 novembre 1915.

GRIMALDI Luigi, da Livorno, tenente 59 fanteria. — Continuo esempio ai dipendenti di valore e sprezzo dal pericolo — nel disimpegno del suo dovere di comandante di plotone in trincea rimaneva gravemente ferito. — Col Moschin 8-9 gennaio 1918.

GROSOLI Alberto, da Modena, caporale 222 reggimento fanteria. — Comandante di squadra, la condusse all'assalto con slancio ed ardimento, dando bell'esempio di valore e sprezzo del pericolo, e rimanendo anche ferito. — Santa Caterina, 14 maggio 1917.

GULINO Mario, maresciallo 29 gruppo O. P. C. — Con elevato sentimento del dovere, spontaneamente offrendosi, recuperava, in zona battuta dal fuoco avversario, la salma di un ufficiale rimasto fra le nostre e la linea avversaria. — Montello, 10 dicembre 1917.

GUSSO Aldo, sottotenente 8 reggimento artiglieria campagna. — Distintosi per ardimento e coraggio, ritornò volontario al posto lasciato dal comando del gruppo per distruggere il centralino telefonico, onde evitare cadesse in mano del nemico rinscito ad infiltrarsi nelle nostre linee. — Piave, 15-23 giugno 1918.

LANTELME Giovanni Battista Emilio, sergente 2156 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, durante un violento attacco nemico dava bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo incitando i dipendenti alla resistenza e solo dietro, ardire ripiegava nel massimo ordine e con le armi. — Ca Ficher - Musilè, 15 giugno 1918.

LAZZARI Kowshy, da Cerignola (Foggia), tenente 13 gruppo bombarde. — Ufficiale osservatore, durante un bombardamento, teneva lodevole contegno; leggermente ferito, prima di recarsi al posto di medicazione, si faceva premura di informare il comandante da cui dipendeva per l'azione, sui risultati del tiro nei reticolati nemici. — Castagnavizza, 18 agosto 1917.

LAZZARINI Pietro, caporale reggimento Genova cavalleria (4). — Per la fermezza e la tenacia dimostrata nel disimpegno di un compito di protezione, quale capo arma di sezione mitragliatrici. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

LEMME Diego, aspirante ufficiale 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di plotone coadiuvava efficacemente il comandante della compagnia nel ristabilire la linea di un reparto operante sulla sua sinistra, leggermente ferito alla mano sinistra rimaneva al suo posto per qualche ora. — Quota 144 (Monfalcone), 16 settembre 1916.

LENA Carlo Alberto, da La Maddalena (Sassari), tenente 54 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, in una posizione violentemente attaccata dal nemico, restisteva valorosamente finchè, rimasto ferito, dovette allontanarsi. Prima di recarsi al posto di medicazione si incaricò di riferire sulla situazione al comando superiore invocando rinforzi che giunsero in tempo a ristabilire la situazione. — Forcella di Monte Piano, 22 ottobre 1917.

LEONE Giovanni, da Tivoli (Roma), caporale 906 compagnia mitraglieri Fiat, numero 34180 di matricola. — Unico superstite di una sezione mitragliatrici, continuava il fuoco fino ad esaurimento delle munizioni e prima di spostarsi soccorreva i compagni caduti. — Raccogliano, 28 agosto 1917.

LIPPI Guido, caporale addetto al comando della 16 divisione fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 25 corpo d'armata*: — Addetto quale scritturale al comando di grande unità in critica circostanza del ripiegamento, dava bella prova di fermezza ed alto sentimento del dovere. — San Tommaso del Friuli, 30 ottobre 1917.

LIZZOLA Battista, da Ranica (Bergamo), soldato 46 reggimento artiglieria campagna. — Con alto senso di disciplina e spirito di abnegazione, durante un bombardamento nemico, con gas asfisiante, incurante del pericolo, cedeva la maschera al proprio ufficiale. — Bosco Lancia, 29 giugno 1916.

LOCCI Carlo, da Gergei (Cagliari), aspirante ufficiale 45 reggimento fanteria. — Per il coraggio, l'energia morale e gli elevati sentimenti dimostrati in combattimento nel quale venne leggermente ferito. — Monte Solarolo, 17 dicembre 1917.

LORENZI Angelo, da Ventimiglia (Emperia), tenente 8 reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone cooperò con efficacia a respingere un violento attacco nemico. Ferito ad una mano rimase al suo posto finchè ogni pericolo non fu scomparso. — Vettà Chapot, 13 luglio 1917.

LOTTO Giulio, da Pesaro, caporale 1 reggimento fanteria. — Sempre vigile, su di un gruppo di vedette ai suoi ordini, sotto intenso bombardamento, soccorreva con sprezzo del pericolo il proprio ufficiale ferito, ritornando, poi, subito al suo posto, riuscendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Monfenera, 15 giugno 1918.

MADDALENA Luigi, da Napoli, caporale maggiore 242 reggimento fanteria, numero 34328 di matricola. — Al comando di un plotone, assolveva lodevolmente, con ardimento e sprezzo del pericolo, i non semplici compiti affidatigli, in circostanze difficili di combattimento. — Vodice (quota 652), 19 agosto 1917.

MAGLIANO cav. Vittorio, da Mantova, colonnello comandante 115 gruppo alpini. — Per lodevole e ferma condotta di comando, e per l'ardimento e sprezzo del pericolo, dimostrati nel provvedere al passaggio di viva forza dell'Isonzo. — Doblar, 19-21 agosto 1917.

MAGLIETTO Eugenio, capitano 121 reggimento fanteria. — Dando prova di abnegazione e di alta concezione del dovere, teneva per vari giorni il comando della compagnia in trincea, sebbene fosse febbricitante. Conduceva il suo reparto all'assalto, malgrado che sino dall'inizio dell'azione in seguito a caduta si fosse contuso fortemente un ginocchio. Cedeva il comando solo ad azione finita in seguito, all'aggravarsi del male. — Castelnuovo del Carso, 14 novembre 1915.

MANFREDI Oreste, capitano 3 reggimento alpini. — Comandante di compagnia in critica circostanza del ripiegamento, di fronte al nemico soverchiante, si comportava con fermezza e valore. — Longarone (Cadore), 9-10 novembre 1917.

MARAZZANI Giacomo, da Corteno (Brescia), aiutante di battaglia 25 reggimento fanteria. — Dava bella prova di tenacia e valore mantenendo con il suo reparto una posizione occupata, sotto intenso bombardamento nemico. — S. Marco di Gorizia, 28-29 agosto 1917.

MARCHETTI Tarquinio, aspirante ufficiale medico 34 reggimento fanteria. — Durante lo svolgersi di cruenta azione si portava sotto violento fuoco nemico, sulla linea di combattimento per curare feriti gravi non trasportabili al posto di medicazione, dando bell'esempio di sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Col Carpenedi - Grottella (Val Brenta), 14 settembre 1918.

MAROADI Augusto, da Malcesine (Verona), sottotenente 6 reggimento alpini. — Alla testa del suo plotone fu tra i primi a contrattaccare l'avversario che aveva sfondato un tratto della nostra linea, impegnandolo in una lotta corpo a corpo. — Col della Barretta (Grappa), 26 novembre 1917.

MOROSINI Angelo, da Angolo (Brescia), sergente maggiore 72 reggimento fanteria. — Sostituiva temporaneamente gli ufficiali caduti assumendo prima il comando di plotone e poi di compagnia e manteneva un tratto di linea fortemente minacciato dal nemico. — Bainsizza, 28-31 agosto 1917.

MARRAZZI Andrea, tenente 88 compagnia mitraglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con decreto ministeriale 1 settembre 1920*: — Comandante di sezione mitragliatrici, in critiche circostanze del ripiegamento, dava costante prova di ferma fiducia, ardimento e sprezzo del pericolo. — Val Raccolana, 28 ottobre 1917.

MARRI Piero, tenente 5 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento di un reparto di assalto, prendevà parte volontariamente ad un colpo di mano, rimanendo ferito. — Monte Val Bella, 9-10 agosto 1918.

MARTINI Vincenzo, da Apricola (Emperia), tenente 21 reggimento bersaglieri. — In giornata di aspro combattimento dava prova di fermezza ed ardimento rimanendo anche ferito. — Monte Vodice 23 maggio 1917

MARTINI Vincenzo, da Apricale (Emperia), sottotenente 3 battaglione bersaglieri ciclisti. — Occupava col suo plotone la prima trincea nemica, dando bello esempio di valore ai suoi dipendenti, sia nell'attacco, come nel successivo ripiegamento in seguito al contrattacco dell'avversario preponderante in forze. — Cave di Selz (quota 65), 21-22 ottobre 1915.

MASCI Silvio, da Francavilla a Mare (Chieti), tenente comandante la 1076 compagnia mitraglieri del 19 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte posizione nemica dimostrava perizia e valore, rimanendo ferito. — Quota 100 (est di Jamiano), 5 giugno 1917.

MASSA Luigi, sergente maggiore 2 reggimento artiglieria campagna. — Al seguito del comandante la batteria in posizione avanzata, sprezzante del pericolo, con coraggio e fermezza, attraversava ripetutamente sentieri battuti da fuoco tambureggiante, mantenendo il collegamento fra comando e reparto. — Jamiano, 26 maggio 1917.

MASTROTI Albino, da Papasidero (Cosenza), maresciallo 215 reggimento fanteria. — Adibito al servizio rifornimento viveri e munizioni attraverso zone battutissime, disimpegnava lodevolmente il delicato incarico, dando prove continue di coraggio e alto sentimento del dovere. — Cima Bocche (Val Tavignolo), novembre 1916.

MEDICI Francesco, da Salerno, maggiore 211 fanteria. — Inviato col reparto a rincalzo di una linea attaccata dall'avversario, seppe portare valido aiuto alla resistenza. Successivamente avuto sentore di una minaccia di avvolgimento sulla sua sinstra, si portava sul posto per incuorare i soldati alla difesa e vi rimaneva gravemente ferito. — Monte Cengio - Monte Belmonte, 3-4 giugno 1916.

MEKREN Walter, tenente milizia territoriale del 3 reggimento artiglieria fortezza. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del VI corpo di armata.* — Comandante di sezione in giornate di accaniti combattimenti, e sotto

persistente, efficace fuoco nemico, fu di esempio per coraggio e fermezza. — Monte Oro (Grappa), 15-20 giugno 1918.

MELCHIORRI Ercolano, tenente 88 reggimento fanteria. — Ferito gravemente all'addome ed alla coscia sinistra, durante un bombardamento, mentre comandava un tratto di linea, dava prova di fermezza d'animo e di calma riuscendo di lodevole esempio ai propri dipendenti. — Slatepsi (Plezzo), 19 ottobre 1917.

MEOLI Eraclio, da Montemiletto (Avellino), sottotenente 93 reggimento fanteria. — Addetto ai rifornimeni in circostanze particolarmente difficili, affrontava pericoli e disagi con ardimento ed alto sentimento del dovere. — Santa Lucia di Tolmino, novembre 1915.

MICHELAZZI Angelo, da Gorizia (Udine), caporale 215 reggimento fanteria. — Volontariamente si aggregava ad un reparto di assalto e con esso partecipava all'attacco di una forte posizione nemica, dando belle prove di valore. — Cima Bocche, 20 luglio 1916.

MORICE Federico, sergente 70 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributategli dal comando della brigata Salerno.* — Lanciavasi risolutamente all'assalto, e, giunto sulla posizione nemica, ove vennero catturati alcuni prigionieri, coadiuvava efficacemente, con serena calma, alla sua organizzazione e difesa, ed alla resistenza contro i contrattacchi nemici. — Monte Mrzli, 21-22 ottobre 1916.

MURA Giovanni, da Osini (Cagliari), caporale maggiore 46 reggimento fanteria. — Per lo slancio e l'ardimento, dimostrati nel contrattaccare il nemico, essendo di bello esempio ai compagni. — Monte Sief, 4 agosto 1916.

MUSACCHIO Emilio, tenente 18 reggimento fanteria. — Caduti successivamente gli altri ufficiali, della compagnia, ne assumeva il comando, proseguedo con calma ed energia non comuni nell'azione in corso, malgrado la violenta reazione nemica. — Monte Santo, 18 agosto 1917.

NARDUCCI cav. Lorenzo, maggiore 105 gruppo assedio. — Dal 12 al 24 maggio 1917, durante l'offensiva sul Kuk-Vodice-Monte Santo, impiegava con particolare competenza, con somma perizia il suo gruppo di assedio, contribuendo validamente all'avanzaa della nostra fanteria, e ad arrestare i numerosi contrattacchi nemici sulle posizioni conquistate. — Kuk-Monte Santo, 12-25 maggio 1917.

NEGRELLO Antonio, sottotenente 80 reggimento — Avuto sentore di una grande offensiva nemica, usciva volontariamente dall'ospedale ove trovavasi ricoverato, e sebbene ancora febbricitante, riprendeva il comando del suo plotone, tenendolo con valore in quattro giornate di aspro combattimento. — Vallarsa, maggio 1916.

NEGRI DI MONTENEGRO Ferruccio, sottotenente complemento 4 reggimento genio. — Nel gittamento di un ponte in difficili condizioni per la piena irruenta del fiume, e sotto tiro nemico, dava bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Barche di Vidor (Piave), 27-29 ottobre 1918.

NICCOLASIO Nicola, soldato 207 reggimento fanteria. — In una sosta del combattimento, sprezzante del pericolo, si slanciava generosamente e ripentamente in soccorso di compagni feriti. — Mesniak, 27 agosto 1917.

NICOLOSO Ferruccio, da Buja (Udine), tenente 581 compagnia mitragliatrici Fiat. — In circostanze particolarmente difficili in cui necessitava che tutte le armi fossero in funzione, mise personalmente in posizione, fuori dalla trincea, una mitragliatrice di riserva facendola agire efficacemente contro le masse nemiche attaccanti. — Quota 862 (Bainsizza), 22 settembre 1917.

NICOTRA Baldassare, da Catania, tenente 60 batteria da montagna. — Ferito non gravemente da pallottola di fucile, si recava, dopo vive insistenze, al posto di medicazione, e, fattosi medicare alla meglio, ritornava al suo posto. Bell'esempio ai compagni di spirito di abnegazione. — Cima della Campanella (Ortigara), 17 giugno 1917.

NONIS Giovanni Battista, da Sesto al Reghena (Udine), soldato 201 batteria bombarde, n. 52500 di matricola. — Colpito in pieno l'osservatorio della batteria, vi accorse attraversando una zona battuta dal fuoco nemico, contribuendo al salvataggio di due ufficiali sepolti sotto le macerie. — Krad-Vrh, 23 agosto 1917.

NASEDA Alessandro, tenente 137 reggimento fanteria. — Per lo sprezzo del pericolo ed il valore dimostrati in combattimento, ove assunse il comando della compagnia, Rimasto leggermente ferito continuò ad incitare i suoi alla resistenza, finchè ebbe il cambio. — Altipiano di Fornaza (quota 241), 26 maggio 1917.

OLDOFREDI-TADINI Gerolamo, sottotenente del genio, pilota di aeropani, 36 squadriglia. — Pilota aviatore compiva lodevolmente una ricognizione fotografica in difficili circostanze, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Cascate del Tonale-Monte Pari-Lago di Garda, giugno 1916.

OLIVIERI Giuseppe, maggiore 8 reggimento artiglieria fortezza. — Incaricato di studiare la posizione per tre batterie di mortai da 210, di dirigere il tracciamento e la costruzione in zona battuta dal nemico, eseguiva il compito affidatogli dando prova di ardimento, sprezzo del pericolo e coraggio. — Vermegliano, settembre 1915.

ORTALI Alfredo, da Forlì, caporale 51 reggimento fanteria. — Volontario di guerra, animato da alto spirito di sacrificio, volontariamente fece parte di una pattuglia ardita di alpini, che attaccò di sorpresa e conquistò una ridotta nemica. Con l'esempio e con la parola incitatrice, seppe infondere coraggio ai compagni, che resistettero così ai reiterati contrattacchi nemici. — Valle San Nicolò (Alto Agordino), 6-7 ottobre 1916.

PALOMBA Raffaele, tenente 63 raggruppamento batteria d'assedio, 134 batteria di assedio. — Dette continue prove di ardimento ed alte virtù militari, esponendosi in osservatori avanzati, sotto violenti tiri aggiustati, sulla linea dei pezzi che egli comandava, con calma e freddezza manteneva saldi i propri soldati, ottenendo tiri precisi ed aggiustati. — Villa Blanchy (Lucinico), 26 maggio 1916.

PANTANO Alvise, da Oderzo (Treviso), tenente colonnello 19 reggimento bersaglieri. — Comandante interinale di reggimento durante il ripiegamento dell'esercito al Piave, dava belle prove di energia, ardimento, tenacia e valore. — Vallesella-Susegana, 8-9 novembre 1917.

PAOLINI Paolo, da Sinigallia (Ancona), tenente colonnello comandante 74 reggimento fanteria. — In aspre e reiterate operazoni di attacco contro le posizioni e l'abitato di Oslavia, dopo averle diligentemente preparate, accompagnava i dipendenti reparti nella lotta, guidandoli a felici risultati con perizia e valore. — Oslavia, novembre 1915.

PAOLOTTI Antonio, soldato 53 reggimento fanteria — Soldato porta ordine, sotto il fuoco di mitragliatrici e fucileria nemica, dava esempio di fermezza e valore raccogliendo dispersi e conducendoli in linea. — Val Gottres (Cadore), 9 giugno 1915.

PAPINI Erberto, da Ancona tenente 93 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, sotto l'infuriare del fuoco nemico, percorreva instancabilmente le linee più avanzate per recapitare ordini, assicurare il collegamento dei reparti e raccogliere informazoni, compiendo, poi, per quest'ultimo scopo, audaci ricognizioni. — Aris-Monfalcone, 8-9 giugno 1915.

PASELLI Roberto, soldato 40 reggimento fanteria, 1097 compagnia mitraglieri. — In giornate di aspro combattimento si distingueva per fermezza e ardimento. — Montello, 19-23 giugno 1918.

PASSERINI Cesare, tenente M. T., 8 reggimento alpini (battaglione Tolmezzo. — Comandante una compagnia di giovani reclute, esercitava, in critica situazione, alto ascendente sulla sua truppa, contribuendo, in modo efficacissimo, a rallentare la avanzata nemica e dando bello esempio di fermo coraggio e sprezzo del pericolo. — Travesio-Sequals, 4 novembre 1917.

PATTUELLI Augusto, soldato 5 alpini, battaglione Monte Mandrone. — Attendente di ufficiale medico, si distingueva per lo spirito di sacrificio e lo sprezzo del pericolo, con cui si adoperava per soccorrere i feriti e nel procedere al salvataggio dei militari travolti da una valanga. — Adamello, 12-19 aprile, 5 maggio, 4 dicembre 1916.

PAVONCELLI Giuseppe, tenente artiglieria 3 autoparco. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli della 3 armata con brevetto n. 877*: — Addetto ad un autoparco di armata in critiche circostanze del ripiegamento, con sagace iniziativa ed audacia traeva in salvo ingente quantità di materiale automobilistico. Durante la battaglia del Piave, per continuare il servizio rifornimento munizioni, spingevasi fin sulla linea di combattimento dando costante esempio ai dipendenti di sereno ardimento e cosciente sprezzo del pericolo. — Latisana, ottobre 1917; Piave giugno 1918.

PELLEGRINI Luigi, soldato 664 bateria assedio. — Telefonista in servizio di collegamento con la fanteria, provvide a mantenere le comunicazioni telefoniche in efficienza, dimostrando alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Fod Nakusniek, 18-21 agosto 1917.

PELLEGRINO Beniamino, capo stazione ferroviario Ala. — In lungo periodo di servizio, quale capo della stazione ferroviaria di Ala, assicurava il regolare svolgimento del servizio in difficili circostanze, dando prova di coraggio e di alto sentimento del dovere durante vari bombardamenti. — Ala, giugno 1915-marzo 1916.

PERICOLI Antonio, da Roma, capitano 3 reggimento artiglieria campagna. — Eseguiva con la batteria ai suoi ordini, al passaggio dell'Isonzo, al seguito del primo reparto di fanteria, su di un ponte pressochè intransitabile e soggetto al tiro aggiustato delle artiglierie nemiche. Prendeva quindi posizione acconcia ed apriva prontamente il fuoco, accompagnando l'avanzata delle fanterie, dimostrando perizia, calma e coraggio. — Gorizia, 6-9 agosto 1916.

PETRIOLI Alfonso, da Galluzzo (Firenze), milite 84 sezione sanità C. R. I., n. 7805 di matricola. — Milite della C. R. I., in servizio ad una sezione di sanità, distintosi sempre per esemplare servizio, benchè ferito, traeva in salvo un soldato mortalmente ferito, con grande coraggio ed alto sentimento del dovere. — Palichisce (Carso), 6 dicembre 1916.

PIGNATELLI Roberto, sergente 51 reggimento fanteria. — Durante il passaggio dell'Ailette, e nell'attacco allo Chemis de Dames dette costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo, riuscendo sempre tra i primi a raggiungere le posizioni conquistate. — Fronte francese, ottobre 1918.

PILOTTI Sante, tenente 96 reggimento fanteria. — Dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo, compiva, sotto violento fuoco nemico, una difficile missione per assicurare il collegamento col reparto vicino. — San Marco (Vertaiba), 14 agosto 1916.

PIRONTI Gaetano, tenente 14 reggimento fanteria. — In una giornata di aspro combattimento diede ripetute prove di valore, contribuendo alla cattura di alcuni prigionieri. — Hudi-Leg, 24 maggio 1917.

PODDA Salvatore, da Escalaplano (Cagliari), soldato 39 reggimento fanteria. — Durante un assalto, con lodevole slancio, catturava una mitragliatrice, portandola nelle nostre linee, e dando prova di ardimento. — Dosso Faiti, 24 agosto 1917.

POLETTI Bonomo, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di combattimento diede belle prove di valore e di sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Pozza di Vallarsa, 14-18 maggio 1916.

POMAR Cristoforo, da Palermo, capitano 159 reggimento fanteria. — Guidava la sua compagnia all'assalto di forte posizione nemica con slancio e fermezza, dimostrando valore e sprezzo del pericolo. — Roccolo-Astoni, 18 giugno 1916.

PORTOVENERO Giacomo, da Messina, sottotenente 5 reggimento artigliera da campagna. — Comandante una sezione di artiglieria isolata, benchè leggermente fe-

rito, rimase a suo posto finchè fu cessata l'azone e ritornata la calma e la fiducia nel personale dipendente, scosso per le perdite subite. — Cima Ecchet, 15 giugno 1916.

PORZIO Pietro, caporale maggiore 149 compagnia mitraglieri, n. 3089 di matricola. — Durante le aspre giornate del giugno 1918, sul Piave, diede bella prova di ardimento e di valore. — Candelù di Piave, 24 giugno 1918

PRATI Giovanni, da Frassinoro (Modena), sergente maggiore 8 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente di guidare una pattugia di ricoguizione, sotto intenso fuoco di mitraglatrici, assolse con arditezza il suo compito, catturando anche dei prigionieri. — Vittorio Veneto, 28 ottobre 1918.

PROFUMI Arturo, capitano 40 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria controbattuta da grossi e medi calibri, seppe col suo esempio, mantenere alto lo spirito dei suoi dipendenti, riuscendo in tal modo ad ottenere dai suoi pezzi tutto il rendimento necessario. — S. Floriano-Grusemberg, agosto 1916.

PUCCI Daniele, soldato 279 reggimento fanteria. — Con manifesto sprezzo del pericolo ed alto senso di abnegazione, trasportava fino al posto di medicazione il proprio ufficiale rimasto ferito in luogo esposto al tiro nemico. — Bainsizza, 27 agosto 1917.

PUPPO Luigi Dario, capitano artiglieria 353 batteria assedio. — *In commutazione della croce a merito di guerra conferitagli dal comando dal* XXVII *corpo d'armata in data 9 ottobre* 1918. — Mentre più intenso si svolgeva il combattimento ed il terreno era battuto da raffiche di fucileria e di mitragliatrici, con sereno sprezzo del pericolo si portò più volte sulle linee più avanzate per assumere preziose informazioni sulle posizioni raggiunte dalle nostre truppe e sulla dislocazione del nemico. — Montello 15-23 giugno 1918.

QUAGLIARELLO Pasquale, caporale maggiore 128 reggimento fanteria. — Comandante interinale di plotone, sorpreso da violento fuoco di artiglieria durante una marcia di avvicinamento, col suo fermo contegno riconduceva la calma fra i dipendenti. Costante esempio di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, giugno 1918.

RENZI Franco, tenente colonnello 1 e 9 raggruppamento bombarde. — Comandante di un raggruppamento bombarde ne assicurò l'efficace rendimento, affrontando serenamente disagi e pericoli e dando alto esempio ai dipendenti di coraggio ed abnegazione. — Gorzia, 6 agosto 1916 - Loga-Bodrez, maggio 1917.

RIOLO Salvatore, soldato 63 reggimento fanteria. — Nei vari combattimenti cui prese parte dava costante prova di coraggio, sprezzo del pericolo e spirito di abnegazione. — (Quota 1050) - Piton Brolè altura di Sop (Macedonia), settembre 1918.

ROCCA Rinaldo, da Novara, sergente 3 reggmento artiglieria montagna, 48 batteria someggiata. — Sottufficiale di sezione fu intelligente coadiutore del comando, didimostrando coraggio ed iniziativa in momenti difficili del combattimento. Bello esempio di calma e di spirito di sacrificio. — Quota 100 (Carso), 4 giugno 1917.

ROMEO Domenico, da Viagrande (Catania), soldato 25 reggimento fanteria, n. 23255 di matricola. — Rimasto solo ad una mitragliatrice, in seguito alla morte dei compagni, continuò imperturbatbile il tiro, con fermezza e sprezzo del pericolo, contribuendo efficacemente a scompigliare il nemico. — Piave 18-24 gennaio 1918.

ROMEO Domenico, da Maddaloni (Caserta), sottotenente 137 reggimento fanteria. — Assunto il comando della compagnia, in sostituzione del titolare, ad azione iniziata, la guidava con slancio ed ardimento, all'assalto di una posizione, ove resisteva, nonostante il violento fuoco nemico, finchè non riceveva ordine di ripiegare. — Castagnevizza, 25 maggio 1917.

ROMEO Paolo, tenente bersaglieri. — In un lungo periodo partecipando a parecchie azioni, dava prova, anche con atti di volontarietà, di elevato spirito militare, sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Zona di guerra, novembre 1915 e novembre 1918.

RONDINELLA Giuseppe, da Napoli, maggiore 1 reggimento artigieria da campagna. — Comandante interinale di reggimento, in un lungo periodo di tempo diede ripetute prove di capacità, valore e sprezzo del pericolo. — Grappa, febbraio-ottobre 1918.

ROSSATO Libero, caporale 13 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 1 corpo d'armata.* — Telefonista di batteria, con alto senso del dovere e sprezzo del pericolo, si recava ripetutamente, sotto intenso fuoco avversario, a ricongiungere le linee telefoniche spezzate dalle raffiche dell'artiglieria nemica. — Cresta Vallorera, 23 agosto 1917.

ROSSI Gustavo, da Sorbolo (Parma), sergente 56 reggimento fanteria, n. 28032 di matricola. — Durante un vigoroso contrattacco, sferrato dalla compagnia alla quale apparteneva, fu esempio costante di slancio e di valore ai suoi soldati. — Quota 862 - Kuskarie (Bainsizza), 22 settembre 1917.

ROSSI Luigi, da Colorno (Parma), capitano 14 reggimento bersaglieri. — Durante un violento attacco nemico, preceduto da intenso e prolungato bombardamento, quale comandante di compagnia, oppose tenace resistenza, dando prova di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Sisemol (Altipiano), 6 dicembre 1917.

ROSSI Salvatore, tenente 117 reggimento fanteria. — In critiche circostanze, dimostrava elevato spirito militare e sentimento del dovere, provvedendo, incurante del pericolo, alla distruzione di materiale bellico, a facilitare l'esodo dei ricoverati in luoghi di cura, ed a raccogliere militari in ritirata. — Perteole - Tagliamento, 28 ottobre-10 novembre 1917.

SALVATO Antonio, da Radès (Tunisia), caporale 47 reggimento fanteria al n. 18178 di matricola. — Comandante di pattuglia in aspra giornata di combattimento, distinguendosi per slancio ed ardimento catturando una grossa pattuglia nemica che, passato il fiume, era riuscita ad infiltrarsi sul fronte. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918

SALVI Giovanni, tenente 128 compagnia mitraglieri S. Etienne. — Durante due aspre e sanguinose battaglie diede numerose prove di ardimento, tenacia e valore. — Castagnevizza, luglio 1917 - Molino Vecchio (Piave), 15 giugno 1918.

SARDI Amilcare, da Sezzè (Alessandria), capitano 283 batteria bombarde. — Comandante di batteria bombarde di grosso calibro in posizione avanzata e controbattuta dal nemico, ne dirigeva per più giorni l'azione con calma e sprezzo del pericolo, ottenendo utilissimi risultati. — Monte Val Bella, ottobre 1918.

SARTI Augusto, da Udine, tenente artiglieria, 730 batteria d'assedio, 14 gruppo O.P.C. — Comandante di batteria O. P. C., in posizione avanzata e sotto intenso fuoco nemico, che cagionò non lievi perdite al reparto, in uomini e materiale, seppe col suo ascendente morale mantenere integra l'efficienza della batteria. — Monte Valbella, novembre-dicembre 1917.

SBRIGLIONE Francesco, da Caltagirone (Catania), soldato 22 reparto assalto. — Durante tre giorni di aspro combattimento si distingueva per audacia e valore. — Piave, 17-19 giugno 1918.

SCALVI Carlo, da Chiari (Brescia), sergente maggiore 8 reggimento alpini battaglione di marcia Edolo, n. 3889 di matricola. — Comandante di un posto avanzato, teneva testa ad una pattuglia avversaria, superiore in forze, riuscendo ad uccidere quattro nemici ed a fugarne gli altri. — Monte Novegno, 9 giugno 1916.

SCARSELLI Enrico, soldato 146 reggimento fanteria. — Di vedetta in posto avanzato disimpegnava il suo compito con coraggio e fermezza, rimanendo ferito. — Piave, 8 febbraio 1918.

SCHEPIS Domenico, soldato 139 e 103 reggimento fanteria. — In successivi aspri combattimenti dava ripetute prove di valore e spirito di sacrificio. — Monte Le Merle, 15 giugno 1916-Vippacco, 24 settembre 1917.

SCLAVO Francesco, da Garessio (Como), capitano 6 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di batteria e di gruppo, fu sempre d'esempio ai suoi dipendenti

per attività, zelo, coraggio e sprezzo del pericolo, ottenendo dai reparti dipendenti ottimo rendimento. — Monte Pasubio, ottobre 1916, novembre 1918.

SCOLART Lucio, capitano 44 reggimento fanteria M. T. — Nella circostanza in cui, per valanghe di neve, venivano isolati alcuni uomini, ricoverati in baracche, nel portare volontariamente ad essi il soccorso necessario, con altri volonterosi, dava prova di elevato sentimento di altruismo e di sprezzo del pericolo. — Colsanto, 9 marzo 1916.

SILVESTRO Natale, da Castellammare di Stabia (Napoli), sottotenente 96 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici durante un'aspra e sanguinosa battaglia, eseguiva con perizia e valore parecchi incarichi difficili e pericolosi, malgrado il violento fuoco nemico, dimostrandosi instancabile, sereno, abile comandante e con grande ascendente sui dipendenti. — Quota 747 (Bainsizza), 15-27 agosto 1917.

SIMONE Angelo, da Campi Salentina (Lecce), soldato 7 reggimento fanteria, n. 177 di matricola. — Di vedetta fuori dei reticolati dava prova di valore affrontando e catturando un soldato nemico. — Oslavia, 14 giugno 1916.

SOMMOVIGO Ugo, da Spezia, sottotenente 174 compagnia mitragliatrici. — Per la fermezza, valore ed elevato sentimento militare, dimostrati in circostanze molte critiche di combattimento. — Canebola, 27 ottobre 1917.

SPADINI Ferruccio, da Mantova, sottotenente 23 reggimento fanteria. — Durante il combattimento, quale aiutante maggiore di battaglione, percorreva continuamente le linee, incoraggiando i combattenti, curando lo sgombro dei feriti, l'affluenza delle munizioni e i lavori sul campo di battaglia, sotto intenso fuoco nemico. — Monte Solarolo (Grappa), 15 luglio 1918.

SPAIRANI Giovanni, capitano 13 reparto d'assalto — Comandante di una compagnia d'assalto, nella esecuzione di un colpo di mano notturno, sulle posizioni nemiche, dava prova di slancio ed ardire contribuendo efficaciamente alla riuscita dell'operazione. — Monte Val Bella, 6-7 giugno 1918.

SPINELLI Luciano, soldato 75 compagnia mitragliatrici. — Dopo aver disimpegnato lodevolmente il suo compito di mitragliere, in procinto di cadere in mano del nemico, con alto senso del dovere ed incuranza del pericolo nello sfuggire alla cattura, provvedeva, trasportandola a spalla, a salvare la sua arma. — S. Donà di Piave, 15 giugno 1918.

SPRINGOLO Silvio, sergente maggiore 109 batteria bombarde, 4 raggruppamento bombardieri. — Sotto l'incessante tiro nemico si recava in locale colpito da granate, sprezzante del pericolo, e traeva in salvo due soldati sepolti dalle macerie. — S. Gabriele di Gorizia, 18 agosto 1917.

STEFANI Iambo, sergente 3 reggimento genio. — Durante intenso bombardamento quale dirigente il servizio di un importante centralino telefonico, dava prova di elevato sentimento del dovere, e sprezzo del pericolo, essendo di bello esempio ai suoi dipendenti. — Montello (Piave), ottobre 1918.

SUSINNO Manlio, caporale maggiore reggimento radiotelegrafisti genio, 4 sezione. — Radiotelegrafista in critica circostanza del ripiegamento dette bella prova di arditezza e alto sentimento del dovere. — Cima Popena, 7 novembre 1917.

TERUZZI Luigi, sottotenente 8 reggimento alpini. — Facendo parte di un posto avanzato segnalava per primo un attacco nemico e contribuiva a respingerlo. Ordinata la ritirata proteggeva il ripiegamento del proprio reparto dando continuate prove di valore e di tenacia. — Cima Freikofel, 28 ottobre-Passo della Mauria, 8 novembre 1917.

TINAZZI Italo, da Montorio Veronese (Verona), sottotenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore, durante lo svolgimento di un poderoso attacco nemico che aveva già realizzato temporanei successi, nelle vicinanze dell'osserva-

torio, continuò a disimpegnare regolarmente il suo servizio fornendo ai supremi comandi preziose informazioni. — Monte Magnaboschi, 15 giugno 1918.

TONO Guido, caporale maggiore 12 reggimento bersaglieri. — In critica situazione, con la sua forza d'animo ed il suo coraggio fu di incitamento ai compagni. — Monte Mrzly, 1-4 giugno 1915.

TROIANI Guido, sottotenente 47 reggimento fanteria. — Per la pronta iniziativa e l'energia con la quale contrattaccò, mettendoli in fuga, alcuni elementi nemici penetrati nelle nostre trincee. Fece alcuni prigionieri. — Dosso Faiti, 30 marzo 1917.

VALENTINO Francesco, da Marineo (Palermo), sottotenente 92 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 1 divisione mobilitata*: — Funzionando da aiutante maggiore, coadiuvò efficacemente ed intelligentemente il comandante della colonna, dando prova di ardimento, sotto l'intenso fuoco nemico e riuscendo di bello esempio ai dipendenti. — Croda dell'Ancona, giugno 1916.

VARZI Ettore, caporale maggiore 239 reggimento fanteria. — Porta ordini di battaglione, animato da alto sentimento del dovere, attraversava ripetutamente zone battute dal fuoco nemico per recare ordini alle compagnie in linea. — Monte Asolone (Grappa), 20 dicembre 1917.

VARZI Ettore, caporale maggiore 239 reggimento fanteria. — In un violento combattimento dava belle prove di ardimento e di valore, rimanendo ferito. — Monte Pertica, (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

VENTRELLA Arturo, sottotenente 204 reggimento fanteria, 1425 compagnia mitraglieri. — Sotto fuoco avversario con slancio e sprezzo del pericolo, in terreno scoperto, riusciva a portarsi con la sua sezione presso la linea nemica per controbattere mitragliatrici che ostacolavano l'avanzata del battaglione. — Monte Parasboar (Albania), 7 luglio 1918.

VERDE Antonio, da Andria (Barletta), caporale maggiore 150 reggimento fanteria, n. 8865 di matricola — In giornata di aspro combattimento, nel trarre in salvo un superiore gravemente ferito, restava a sua volta ferito. — S. Marco di Gorizia, 15 maggio 1917.

VESPIGNANI Guido, da Terra del Sole e Castrocaro (Firenze), spirante ufficiale medico, 226 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco nemico, seguendo a breve distanza il proprio battaglione, curava i feriti, radunava e spingeva in linea gruppi di ritardatari dando bella prova di elevato sentimento militare. — Quota 89 di Flondar, 4-5 giugno, 1917.

ZAMBON Attilio, da Padova, caporale 269 reggimento fanteria. — In giornate di accanito combattimento diede prova di bravura e alto sentimento del dovere, restando anche ferito. — Nervesa di Piave, 15-18 giugno 1918.

ZIRANU Salvatore, soldato 45 reggimento fanteria. — Durante l'attacco di una forte e munita posizione nemica col proprio ardimento e con l'esempio del suo valore, trascinava i compagni della sua squadra alla occupazione della contrastata posizione. — Forcella - Fontana Negra, 29 luglio-2 agosto 1915.

ZITO Giuseppe, caporale 12 reggimento bersaglieri, n. 27144 di matricola. — Sotto il grandinare dei proiettili nemici incitava con la parola e con l'esempio i compagni finchè cadeva gravemente ferito — Quota 175 (Monte San Michele), 26 luglio 1915.

ZOCCHI Giuseppe, da Samarate (Milano), soldato 77 reggimento fanteria, — In pattuglia, e di fronte a nemico superiore in forze e incalzante dava bella prova di fermezza e di coraggio. — Monte Spill, 5 dicembre 1917.

Rettifiche:

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 25 novembre 1919, ad ALDOVRANDI Archinto, aiutante battaglia 272 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, ad ALDROVANDI Archinto, aiutante battaglia 272 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 31 maggio 1923, ad ANGELO Sebastiano, sottotenente 149 reggimento fanteria (m.m.), devesi intendere concessa, invece, ad AUGELLO Sebastiano, sottotenente 149 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 29 aprile 1923, a BERARDI Raffaele, sottotenente 244 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a BERARDI Raffaele, sottotenente 224 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 27 settembre 1923, a BILUSSI Davide, sergente 2 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a BITUSSI Davide, sergente 2 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, a BOATTO Antonio da Venezia, sergente 118 reggimento fanteria (m. m.), n. 22762 matricola, devesi intendere concessa, invece, a BOATTO Antonio, da San Stino di Livenza (Venezia), sergente 118 reggimento fanteria (m. m.), n. 25762 matricola.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con decreto luogotenenziale 15 marzo 1917, a BOATO Antonio, da San Stino di Livenza (Venezia), sergente 118 reggimento fanteria (m. m.), n. 25762 matricola, devesi intendere concessa, invece, a BOATTO Antonio, da San Stino di Livenza (Venezia), sergente 118 reggimento fanteria (m. m.), n. 25762 matricola.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 29 aprile 1923, a CALDANELLI Pasquale, caporale 51 reggimento fanteria, n. 3087 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a CALVANELLI Pasquale, caporale 51 reggimento fanteria, n. 3087 di matricola.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 27 agosto 1923, a CATTAI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente d'artiglieria 4ª squadriglia, gruppo aviazione, devesi intendere concessa, invece, a CATTOI Costantino, da Frosinone (Roma), tenente d'artiglieria 4ª squadriglia, gruppo aviazione.

La medaglia di bronzo conferita con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918 a CICCOLINI Ciro, da Napoli, capitano 50 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a CICCOLINI Ciro, da Roma, capitano 50 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento al valor militare, conferita, con R. decreto 29 aprile 1923, a CRISTOFARI Sante, soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 31359 matricola, devesi intendere concessa, invece, a CRISTOFORI Sante da Faenza (Ravenna), soldato 1 reggimento bersaglieri, n. 31359 matricola.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 8 agosto 1920, a CUNATTI Giulio, da Intra (Novara), aiutante battaglia 91 reggimento fanteria, n. 34030 matricola, devesi intendere concessa, invece, a CUNATTI Emilio da Intra (Novara), aiutante battaglia 91 reggimento fanteria, n. 34030 matricola.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 27 agosto 1923, a DONTI Guido, da Montefiascone (Roma), sottotenente 158 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a DANTI Guido, da Montefiascone (Roma), sottotenente 158 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a FARAGGIANA Francesco, da Levanto (Genova), capitano medico 11ª sezione sanità, devesi intendere concessa, invece, a FARAGGIANA cav. Francesco, da Levanto (Genova), maggiore medico 11ª sezione sanità.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a FARAGGIANO cav. Francesco, da Levanto (Genova), maggiore medico 11ª divisione di fanteria, devesi intendere concessa, invece, a FARAGGIANA cav. Francesco, da Levanto (Genova), maggiore medico 11ª divisione di fanteria e, la località del fatto d'arme che dette luogo a tale concessione, leggasi: S. Biagio di Collalta.

La medaglia di bronzo conferita, con R. decreto 10 agosto 1923, a FATTOROSSI Barnaba Alfonso, capitano 223 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a FATTOROSI Barnaba Adolfo, capitano 223 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento conferita, con decreto luogotenenziale 17 novembre 1918, a CARBONETTO Geronimo, da S. Remo (Porto Maurizio), sottotenente 13 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, a CARBONETTO Germano, da San Remo (Imperia), sottotenente 13 reggimento bersaglieri.

Le medaglie d'argento di cui il decreto luogotenenziale 15 settembre 1918, e quella di bronzo di cui il R. decreto 2 giugno 1921, conferite a FORMAGIAR Guglielmo, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sergente maggiore corpo aeronautico militare, 78ª squadriglia aeropiani, n. 43724 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a FORNAGIARI Guglielmo, da Liverzano in Belvedere (Bologna), sergente maggiore corpo aeronautico militare, 78ª squadriglia aeropiani, n. 43724 di matricola.

La medaglia di bronzo conferita con decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, a GENTA Semen, da Genova, capitano 226 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a GENTA Semen, da Frasso Sabino (Roma), capitano 226 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 30 novembre 1924, a GIOVENALE Giovanni, capitano 20 reggimento artiglieria campagna, devesi intendere concessa, invece, in commutazione della medaglia di bronzo di cui il decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 27 settembre 1923, a GIOIA Franco, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini, devesi intendere concessa, invece, a CIOJA Franco, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 28 giugno 1923, a GUARINI Francesco Mario, da Roma, caporale maggiore 111 reggimento fanteria, n. 30070 matricola, devesi intendere concessa, invece, a GUARINI Francesco Paolo, da Lucera (Foggia), caporale maggiore 111 reggimento fanteria, n. 30670 matricola.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 10 agosto 1923, a IANNACI Giuseppe, tenente 17 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a IANNACI Giuseppe, tenente 17 reggimento bersaglieri.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 14 settembre 1919, a LOCCI Vincenzo, soldato 152 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a LOCCI Antonio, soldato 152 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 27 maggio 1920, a LOCCI Antonio, caporale 265 reggimento fanteria (m. m.), devesi intendere concessa, invece, a LOCCI Antioco, caporale 265 reggimento fanteria, n. 9619 matricola.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 28 giugno 1923, a MAZZARINI Giov. Battista, tenente 222 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MAZZARISI Giov. Battista, tenente 222 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 20 dicembre 1923, a MIRAMONTI Giov. Battista, da Castelnuovo (Trapani), tenente 34 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a MIRAMONTI Giov. Battista, da Castelvetrano (Trapani), tenente 34 reggimento fanteria.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con R. decreto 11 maggio 1924, a MIRONE Carlo, da Ivrea (Torino), capitano 1 reggimento alpini, devesi intendere concessa, invece, a MIRONE Carlo, da Torino, capitano 1 reggimento alpini, ed il fatto d'arme che dette luogo alla concessione leggasi: Monte Cuckla, 12 febbraio 1916, invece di M. Anzola, 12 febbraio 1924.

PARISI Egidio, sottotenente 266 reggimento fanteria. La data del fatto d'arme che dette luogo alla concessione della medaglia di bronzo, di cui il R. decreto 11 maggio 1924, è rettificata come segue: 19 agosto 1916, leggasi, invece, 19 agosto 1917.

La medaglia di bronzo al valor militare conferita, con decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, a RISANO Battista, da Carloforte (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a RIVANO Battista, da Carloforte (Cagliari), soldato 89 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 28 giugno 1923, a ROMAGNOLI Mario, da Roma, tenente 33 reggimento fanteria, devesi intendere concessa invece a ROMAGNOLI Mario, da Roma, tenente 33 reggimento artiglieria da campagna.

La croce di guerra al valor militare conferita, con R. decreto 25 luglio 1924, a SALVIONI Emilio, tenente medico reggimento CC. RR. mobilitato, devesi intendere concessa, invece, a SALVIONI Giulio, tenente medico reggimento CC. RR. mobilitato.

SCHENONI Luigi, tenente 208 reggimento fanteria. La data del fatto d'arme che dette luogo alla concessione della medaglia di bronzo, di cui il R. decreto 8 agosto 1924, è sostituita dalla seguente: 29 giugno 1916.

La medaglia d'argento al valor militare conferita, con R. decreto 24 maggio 1923, a VARISEO Enrico, caporale 2 reggimento bersaglieri, devesi intendere concessa, invece, a VARISCO Enrico, caporale 2 reggimento bersaglieri.

La medaglia d'argento conferita, con decreto luogotenenziale 16 agosto 1918, a VICUNA Alfredo, da Napoli, tenente 85 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a VICUNA Alberto, da Napoli, tenente 85 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 2 ottobre 1924, a VINCENZINI Angelo, da Pordenone (Udine), capitano 87 reggimento fanteria, devesi considerare in commutazione di quella al merito di guerra conferitagli con decreto ministeriale 7 agosto 1919.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce di guerra al valor militare a favore di PENATI Carlo, sottotenente 225 reggimento fanteria, avendo ottenuto altra ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo a favore di BOY Arnaldo, da Vercelli, tenente 1 reggimento artiglieria montagna, di cui il R. decreto 25 luglio 1924, avendo già ottenuto analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce di guerra al valor militare, di cui il R. decreto 11 maggio 1924, a favore di DELLA VALLE Giovanni, da Maddaloni (Caserta), tenente 1 reggimento fanteria, avendo già ottenuto analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo di cui il R. decreto 30 novembre 1924, a favore di PIEROZZI Nicolò, da San Casciano Val di Pesa (Firenze), colonnello 78 reggimento fanteria, avendo già ottenuta analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.,

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce di guerra al valor militare a favore di VINCENZINI Angelo, da Pordenone (Udine), capitano 87 reggimento fanteria, di cui il R. decreto 21 dicembre 1924, avendo già ottenuta analoga ricompensa per lo stesso fatto d'arme.

Ricompense concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con Regio decreto.

Regio decreto 12 febbraio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ACERBO Giacomo, da Loreto Aprutino (Teramo), sottotenente 2 battaglione genio. — Durante quatto giorni di aspro combattimento, come ufficiale di collegamento fra i reparti del battaglione genio, e come comandante di truppe in trincea, dette prove continue di sacrificio e di valore prodigandosi nelle più difficili e pericolose operazioni. — Campomolon, 15-19 maggio 1916.

BELLOCCHIO Giovanni, da Bobbio Val Trebbia (Pavia), soldato 92 reggimento fanteria. — Durante un nostro attacco, portatosi nelle seconde linee avversarie, benchè ferito da pallottola, tentava da solo la cattura d'una mitragliatrice, affrontava tre nemici e con lotta a corpo a corpo, riusciva a metterne uno fuori combattimento ed a catturare gli altri due. — Col Moschin - Casa Menegugio, 8 ottobre 1918.

CALBUCCI Anselmo, da Sogliano al Rubicone (Forlì), soldato 218 reggimento fanteria. — Tra i primi si slanciava a respingere un attacco nemico. Caduto il porta arma, sotto intenso fuoco di mitragliatrici e bombe a mano, toglieva l'arma al caduto e prosala sulle spalle incitava il tiratore a far fuoco. Incurante del pericolo, con l'arma infuocata sulle spalle per il lungo tiro, si spostava diverse volte per meglio battere il bersaglio finchè colpito da pallottola alla fronte cadeva, mirabile esempio di abnegazione e di eroismo. — Candelù (Piave), 17 giugno 1918.

FRATANTONIO Carmelo, caporale 86 reggimento fanteria, n. 1162 matricola. — Avendo dovuto assumere il comando del proprio plotone con la sua calma, serenità ed entusiasmo, sapeva tenerlo fermo sotto il tiro violento d'artiglieria, nelle posizioni conquistate, e contribuiva efficacemente a rintuzzare il contrattacco nemico. — Altipiano della Bainsizza, 15 settembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BORRI Giovanni, soldato 4 reggimento alpini. — Volontario in ardita azione per tentar, di notte, una sorpresa sul nemico annidato in altissima vetta (m. 3600), sebbene colpito da principio di congelamento, portava in salvo nelle nostre linee, superando lungo e difficile percorso, un compagno colpito da assideramento. — Ghiacciaio del Dosegù, 29-30 marzo 1917.

CANOCI Egidio, soldato 18 gruppo bombarde, n. 22563 matricola. — Benchè la batteria fosse controbattuta violentemente da aggiustato tiro di artiglieria nemica, incurante del pericolo, rimaneva sereno e calmo presso la propria bombarda incitando i compagni a persistere nel fuoco. In circostanze difficili si adoperava coraggiosamente per ricuperare il materiale della batteria rimasta in zona neutra. — Monte Asolone, 15-16 giugno 1918.

MARINO Pasquale, da Corigliano Calabro (Cosenza), capitano 63 reggimento fanteria. Ferito il comandante titolare del battaglione assunto, quale capitano più anziano, il comando interinale del battaglione in momenti particolarmente difficili, seppe con calma, coraggio e con serenità di giudizio affrontare la situazione dando ottime disposizioni per arrestare il contrattacco nemico. — Cer (Serbia), 29 settembre 1918

PAGANELLI Giovanni, da Bologna, soldato 91 reggimento fanteria, n. 46606 matricola. — Sempre volonteroso in ardite azioni di pattuglia, nell'azione di riconquista di Fenilon si slanciava brillantemente all'assalto e catturava due prigionieri. — Monte Fenilon, 15-16 giugno 1918.

PAPAGNI Francesco, da Bisceglie (Bari), soldato 81 reggimento fanteria. — Durante il combattimento, 23-24 giugno 1918, rese servizio preziosissimo riattivando la linea telefonica più volte strappata dal fuoco delle artiglierie nemiche. Ciò fece con calmo e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 23-24 giugno 1918.

DEFUNTI.

VALLI Luigi, colonnello personale permanente distretti in P. A. — Morto a Pavia, l'11 gennaio 1922.

ATTARDI Ignazio, capitano medico, non più inscritto nei ruoli, distretto Girgenti. — Id. a San Stefano Quisquina (Girgenti), il 3 aprile 1922.

MASINI Camillo, capitano veterinario complemento, distretto Padova. — Id. a Modena, il 6 maggio 1922.

BAGLIANI Carlo, tenente genio complemento, distretto Alessandria. — Id. a Alessandria, il 1 gennaio 1923.

MERCANTI Guido fu Gaetano, sottotenente artiglieria milizia territoriale, distretto Teramo. — Id. a Teramo, il 12 ottobre 1924.

BELLOTTI Antonio, maggiore fanteria in S. A. P. — Id. a Roma, il 20 novembre 1924.

DI FIORE Alberto, archivista 30 fanteria. — Id. a Napoli, il 7 dicembre 1924.

RAGNISCO Oscar, maggiore carabinieri reali in C. P., distretto Napoli. — Id. a Pozzuoli, il 21 dicembre 1924.

CAPUTO Eugenio, archivista pacifico Casaralta. — Id. a Bologna, il 24 dicembre 1924.

VIMERCATI SOZZI conte Paolo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Brescia. — Id. a Caprino Bergamasco, il 27 dicembre 1924.

VENTURA Angelo, tenente fanteria in S. A. P. — Id. a Pinerolo, il 1 gennaio 1925.

COSTA REGHINI cav. Carlo, colonnello personale permanente distretti riserva, divisione militare Firenze. — Id. a Firenze, il 1 gennaio 1925.

CAROSONE Agostino, capitano M. T. fanteria, distretto Roma. — Id. a Roma, il 14 gennaio 1925.

BELLINI Pietro Dante, tenente colonnello personale permanente distretti in P. A. S. — Id. a Padova, il 16 gennaio 1925.

SECCO SUARDO cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva, divisione militare Milano. — Id. a Milano, il 19 gennaio 1925.

MONTEMAGGI Mario, colonnello fanteria in P. A. — Id. a Roma, il 22 gennaio 1925.

LUCERNI Ugo, capitano medico milizia territoriale, distretto Mantova. — Id. a Sermide (Mantova), il 25 gennaio 1925.

D'ALOJA cav. Alessandro, generale divisione nella riserva. — Id. a Roma, il 26 gennaio 1925.

CATALANO Antonio, tenente CC. RR. riserva, distretto Benevento. — Id. a San Bartolomeo in Galdo, il 27 gennaio 1925.

LO VECCHIO MUSTI cav. Nicola, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Bari	Morto a Montrone, il 27 gennaio 1925.
FERRARA Antonio fu Pietro, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Palermo, il 29 gennaio 1925.
MAGGIA cav. Emilio, generale di brigata.	Id. a Verona, il 29 gennaio 1925.
TURCO Pasquale, ufficiale d'ordine principale, reggimento pontieri e lagunari.	Id. a Piacenza, il 30 gennaio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa	14,	anno	1921,	pag.	936. — MASTURZO Giovanni, tenente colonnello. — La sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di cui al R. decreto 23 gennaio 1921, si consideri promossa (anzichè in occasione del collocamento a riposo) in applicazione della determinazione Sovrana 11 novembre 1915.
Id.	60,	»	1923,	»	3424. — GULLO Emanuele, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: dal 12 gennaio 1923, *leggasi*: dal 13 gennaio 1923.
Id.	1,	»	1924,	»	117. — PISCICELLI Felice sottotenente fanteria complemento, *leggasi*: PISCICELLI Felicio.
Id.	56,	»	1924,	»	3154. — FOGLIA cav. Ernesto, colonnello fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Reggio Emilia.
Id.	56,	»	1924,	»	3154. — MATTEUCCI Silvio, tenente complemento fanteria, *invece di*: tenente, *leggasi*: sottotenente.
Id.	57,	»	1924,	»	3277. — SALTALLA' Francesco, maggiore fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Ravenna.
Id.	58,	»	1924,	»	3384. — BELLUCCI Antonio, *leggasi*: BELLECCI Antonino.
Id.	59,	»	1924,	»	3305. — COMUNALE Filiberto, capitano fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: distretto Firenze, *leggasi*: distretto Pisa.
Id.	3,	»	1925,	»	68. — MANCUSI Adelchi di Amerigo, tenente M. T. artiglieria, distretto Milano, *leggasi*: distretto Caserta.
Id.	4,	»	1925,	»	118. — SPINA Rosario, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.
Id.	3,	»	1925,	»	170. — BARBETTA cav. Roberto Francesco, *invece di*: richiamato in servizio dal 28 marzo 1920, *leggasi*: richiamato in servizio dal 28 maggio 1920.
Id.	5,	»	1925,	»	183. — LEMBO cav. Serafino, *leggasi*: primo capitano del corpo commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) in S. A. P.
Id.	7,	»	1925,	»	267. — DONDERO Alfredo, capitano di cavalleria. — Alla variazione che lo riguarda, *aggiungasi*: con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Id.	7,	»	1925,	»	271. — GRILLO cav. Ettore, *invece di*: id. id. id. Milano, *leggasi*: direttore ospedale principale Milano.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 2,60

(5271) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 10ª **1925** 27 Febbraio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

FACCINI cav. Cesare, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata « Lombardia » ed è nominato comandante della brigata « Liguria ».

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 294, *foglio* 300).

SERRAO cav. Ferdinando, generale di brigata — Cessa dal comando della brigata « Liguria » ed è nominato comandante della brigata « Lombardia ».

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 300).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

GIUNGI cav. Aldo, colonnello comandante legione Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificato dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1910, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 5 gennaio 1925.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 211).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, a senso del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto e con riserva di anzianità relativa.

Seguiranno nel ruolo dell'arma il pari grado *Ruggiero* Carlo:

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 214).

SARTORI Raffaele di Quintiliano, arma fanteria, distretto Trento.	Destinato legione Allievi Torino.
CREMASCO Guido di Maurizio, id. artiglieria, id. Torino.	Id. a disposizione legione Messina.
FOSELLI Romeo di Gaudioso, id. fanteria id. Pinerolo.	Id. tenenza Treviso, legione Treviso.
AUDISIO Pietro Luigi di Fiorentino, id. id., id. Torino.	Id. a disposizione legione Messina.

ZAMPIERI Nello di Francesco, arma fanteria, distretto Torino.	Destinato legione Allievi Torino.
della VENTURA Francesco di Salvatore, id id., id. Roma.	Id. a disposizione legione Palermo.
GIAUME Guglielmo di Luigi, id. id., id. Spezia.	Id. legione Allievi Torino.
MARSELLA Adolfo di Vincenzo, id. id., id. Taranto.	Id. a disposizione legione Palermo.
SASSETTI Giulio Cesare fu Vincenzo, id. artiglieria, id. Pisa.	Id. tenenza Chieti, legione Chieti.
RAPISARDI Bartolomeo di Pasquale, id. fanteria, id. Catania.	Id. legione Allievi Roma.
FICOCELLI Oreste di Giuseppe, id. id., in Benevento.	Id. id. id. id.
RIZZO Leopoldo di Michele, id. id., id. Napoli.	Id. tenenza Nola, legione Napoli.
DESTEFANO Luigi fu Emanuele, id. id. id. Novara.	Id. legione Allievi Torino.
IACOBELLI Guglielmo di Giuseppe, id. artiglieria, id. Roma.	Id. id. id. Roma.
BONZANO Carlo di Giovanni, id. fanteria, id. Cuneo.	Id. id. id. Torino.
FESTUCCI Attilio fu Antonio, id. id., id. Bologna.	Id. id. id. id.
CAFARO Leopoldo di Eduardo, id. artiglieria, id. Napoli.	Id. a disposizione compagnia Girgenti interna (nucleo), legione Palermo.
SESLER Gaspare di Gino, id. fanteria, id. Udine.	Id. legione Allievi Torino.
ROMANELLI Camillo di Raffaele, id. id., id. Napoli.	Id. a disposizione legione Palermo.
AZZALIN Lorenzo di Ernesto, id. artiglieria, id. Bassano.	Id. id. id. id.
PICCARDO Eugenio di Cesare, id. fanteria id. Frosinone.	Id. legione Allievi Roma.
LO MONACO Emilio di Michele, id. artiglieria, id. Palermo.	Id. a disposizione legione Palermo.

I seguenti tenenti sono trasferiti nell'arma dei carabinieri reali a senso del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2270, convertito nella legge 28 maggio 1922, n. 616, con anzianità assoluta dalla data del presente decreto, ed iscritti nel ruolo nell'ordine seguente:

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 114).

BONOLIS Norberto di Roberto, 55 fanteria.	Destinato tenenza Verona, legione Verona.
FALABELLA Nicolino di Benedetto, 12 id.	Id. legione Allievi Roma.
LATINI Guglielmo di Emanuele, 25 id.	Id. id. id. id.
BORSARELLI Giuseppe fu Andrea, 1 alpini	Id. tenenza Alessandria, legione Alessandria.
MANNELLI Salvatore di Ottavio, 7 raggruppamento trasporti.	Id. legione Allievi Roma.
PARENTI Ugo di Camillo, 84 fanteria.	In tenenza Grosseto, legione Livorno.
ARIZIO Roberto fu Agostino, 9 id.	Id. legione Allievi Torino.
MICHELATTI Marino Angelo di Giacomo 15 cavalleria.	Id. id. id. id.
QUARTAROLO Mario di Giuseppe, 3 alpini	Id. id. id. id.
POLLANO Giovambattista di Pietro, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, arma fanteria.	Id. id. id. Roma.
ARBITRIO Santo di Rocco, 16 fanteria	Id. id. id. id.
FUSCO Francesco di Felice, 12 id.	Id. id. id. Torino.
RUGGIERO Carlo di Raffaele, 57 id	Id. id. id. Roma.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TAITO cav. Filippo, colonnello comandante 4 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è nominato comandante distretto Catania, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

SANTANGELO cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Catania. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 4 fanteria, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

GOERAN cav. Antonio, colonnello comandante 52 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Spoleto, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

MARRAS cav. Salvatore, colonnello comandante distretto Spoleto. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 52 fanteria, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

MAJOLI cav. Giovanni, colonnello in servizio di Stato Maggiore, capo di Stato Maggiore divisione militare Brescia. — Cessa dal servizio di Stato Maggiore e dalla carica suindicata ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano), dal 15 febbraio 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

MAJOLI cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato comandante 42 fanteria, dal 15 marzo 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

LEONARDI cav. Bruto, colonnello comandante 28 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Ravenna, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

MALACARNE cav. Claudio, colonnello comandante distretto Lecce. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 28 fanteria, dal 15 febbraio 1925.
(*R. D.* 12-2-1925).

GHERSI cav. Romolo, colonnello comandante 92 fanteria. — Cessa dal comando suindicato dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è nominato comandante distretto Torino.
(*R. D.* 15-2-1925).

VISCONTINI cav. Vittorio, colonnello comandante in 2ª accademia militare Modena. — Cessa dal comando suindicato dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è nominato comandante 92 fanteria. (*R. D.* 15-2-1925).

ROCCO cav. Marziano, colonnello in servizio di S. M. assegnato delegazione trasporti Trieste. — Cessa dal servizio di S. M. e dalla carica di capo della delegazione suindicata dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è nominato comandante 73 fanteria. (*R. D.* 15-2-1925).

PETRUCCELLI cav. Domenico, colonnello comandante distretto Torino. — Cessa dal comando suindicato dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra (comando corpo armata Torino). (*R. D.* 15-2-1925).

FRANDONI cav. Raffaele Italo, colonnello a disposizione Ministero guerra presidente tribunale militare territoriale Milano. — Cessa di essere a disposizione come sopra dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è nominato comandante 8 fanteria, continuando nella carica di presidente tribunale militare territoriale Milano. (*R. D.* 15-2-1925).

ROSMI GERVASONI cav. Duilio, colonnello comandante 8 fanteria. — Cessa dal comando suindicato dal 15 febbraio 1925 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero guerra (comando corpo armata Milano). (*R. D.* 15-2-1925).

TENENTI COLONNELLI.

BACHI cav. Marco Mario, tenente colonnello comando distretto Torino. — Rettificato il R. decreto 22 gennaio 1925, nel senso che l'ufficiale cessa dalla carica di giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Torino, dal 15 marzo 1925, anzichè dal 1 febbraio 1925. (*R. D.* 5-2-1925).

BOLLEA cav. Carlo, tenente colonnello 3 alpini, giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Torino. — Rettificato il R. decreto 22 gennaio 1925, nel senso che l'ufficiale è nominato alla carica suindicata dal 15 marzo 1925, anzichè dal 1 febbraio 1925.
(*R. D.* 5-2-1925).

SIROLLI cav. Federico, tenente colonnello 6 alpini. — Cessa dalla carica di presidente tribunale militare territoriale Verona, dal 15 febbraio 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

DE BERNARDI cav. Carlo, tenente colonnello 79 fanteria. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Verona, dal 15 febbraio 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

I seguenti tenenti colonnelli sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze: (*R. D.* 15-2-1925).

DE CASTIGLIONI cav. Massimo. | LEONELLI cav. Filippo.

SARLO cav. Armando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 1 ottobre 1919, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 16 maggio 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 310).

SACCO cav. Rocco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 16 febbraio 1921, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 308).

SANNA Salvatore, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 27 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria al quale si dovrà presentare il 12 aprile 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

MAGGIORI.

ZANI Francesco, maggiore 67 fanteria. — Promosso tenente colonnello con anzianità 31 marzo 1923 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo il pari grado *Dutto* Ferdinando.

Destinato 67 fanteria.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 9).

MARTELLI Achille di Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 ottobre 1924.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 203).

DEGAN Jacopo, maggiore 18 fanteria. — Rimosso, a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 165).

GILETTA cav. Alberto, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 23 gennaio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 170).

NICASTRO cav. Michele, maggiore 70 fanteria. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Verona, dal 15 febbraio 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

MOTTA cav. Giuseppe, maggiore 80 fanteria. — Nominato giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Verona, dal 15 febbraio 1925. (*R. D.* 12-2-1925).

MOROZZO DELLA ROCCA cav. Ferdinando, maggiore 4 bersaglieri ciclisti. — Nominato giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Torino, dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 12-2-1925).

GAMBA cav. Vittorio, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze, (*R. D.* 15-2-1925).

CATALANO cav. Lelio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 163).

CALDA cav. Francesco, maggiore fuori quadro 61 fanteria, assegnato scuola applicazione fanteria. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro, e dall'assegnazione di cui sopra dal 31 marzo p. v. (*Det. M.* 22-2-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 22-2-1925).

AMPRIMO cav. Tullio, 55 fanteria.	Trasferito 80 fanteria.
CALENDA cav. Enea, 30 id.	Id. 20 id.
MAGI cav. Oscar, 61 id.	Id. 30 id.
PAPA cav. Enrico, 71 id.	Id. 30 id.
DE FILIPPO cav. Giovanni, 30 id.	Id. 135 id.

NOTIFICAZIONE.

MAROTTA cav. Pasquale, maggiore (dispensa 73, anno 1921, pagina 3268). — Nei provvedimenti riflettenti l'ufficiale sopracitato, invece di 2 fanteria, leggasi 53 fanteria.

CAPITANI.

CASORIA Alberigo, capitano 28 fanteria. — Promosso maggiore con anzianità 7 novembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Soldano* Armando.

Destinato 48 fanteria.

(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 9).

CIRELLI Alberto, capitano 14 fanteria. — Eliminato dai ruoli, a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 36, *foglio* 120).

VOLPE Nicola, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle colonie. (*R. D.* 18-9-1924).

MILANESCHI Girolamo, capitano 70 fanteria. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 215).

MASSETTI Ugo, capitano 9 bersaglieri. — Eliminato dai ruoli a senso dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 214).

I seguenti capitani sono collocati in congedo provvisorio dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453:

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 163).

FAGLIOLI Pier Giovanni, 71 fanteria.	Dal 15 novembre 1924.
SOLENNI Giuseppe, 91 id.	Dal 17 novembre 1924.

MANZI Filippo, capitano in aspettativa per motivi speciali comando distretto Parma. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 16 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato comando distretto Parma.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 213).

TANGO Modestino, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 73).

Le anzianità nel grado di sottotenente, tenente ed in quello attuale dei sottoindicati capitani, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

ACCOTTO Pietro, comando distretto Mondovì.	Dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917. Precederà nel ruolo *Scalcino* Umberto.
POLASTRI Ettore, 8 bersaglieri.	Dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917. Precederà nel ruolo *Accotto* Pietro.

RANALLI Claudio, capitano 1 alpini. — Le anzianità nei gradi di tenente ed in quello attuale dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate rispettivamente, dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale stesso seguirà nel ruolo il pari grado *Rapisarda* Andrea.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

CASCONE Alfonso, capitano 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 3 gennaio 1925.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 152).

DE MICHELIS Adolfo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi venticinque dal 6 ottobre 1920.

(*R. D.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 248).

RAMASCO Felice, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi uno dal 15 dicembre 1924. L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1925, con decorrenza assegni da quest'ultima data.

Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 30 novembre 1916 al 1 aprile 1917. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Bortolotti* Amleto.

Destinato 34 fanteria. (*R. D.* 5-2-1925).

DELEHAYE Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 10 dicembre 1924, con decorrenza assegni dal 16 stesso mese.

Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 21 settembre 1915 al 9 ottobre 1915. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Calvi* Giuseppe.

Destinato comando distretto Avellino. (*R. D.* 5-2-1925).

PARODI Ubaldo, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 febbraio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 febbraio 1925, con decorrenza assegni dal 1 marzo successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo ch'egli seguirà nel ruolo il pari grado *Quaranta* Benedetto.

L'ufficiale stesso è destinato 56 fanteria. (*R. D.* 12-2-1925).

GIOVANNETTI Ernesto, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

MEARDI Felice, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 283).

RICCI Annibale, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 289).

BERARDI Amedeo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 178).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 305).

BILOTTA Francesco.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

BORELLO Ferdinando.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 1 giugno 1922.
- L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti capitani sonso trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-2-1925).

ANGELI Gino, comando distretto Cagliari.	Trasferito 87 fanteria.
TACCIA Salvatore, 92 fanteria assegnato scuola applicazione artiglieria e genio.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio, dal 31 ottobre 1924.
PRATA Vincenzo, 74 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.
OLAGNERO Filippo, 35 id.	Id. delegazione trasporti militari Torino, giusta circolare 636 *G. M.* 1924.
CRUCITTI Pasquale, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 78 fanteria.
SERRA Livio, comando distretto San Remo.	Id. 35 id.
LORENZINI Arnaldo, 73 fanteria.	Id. 33 id.
DAL BRUN Vittorio, comando distretto Verona.	Id. 80 id.
NICO Francesco, 80 fanteria.	Id. comando distretto Verona.
TOSI Lombardo, 35 id.	Id. id. divisione militare Ravenna.

DI LORETO Romolo, capitano 9 fanteria. — Trasferito 51 fanteria. (*Det. M.* 22-2-1925).

BENEVENTANO del BOSCO Mario, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 2 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 71 fanteria al quale si dovrà presentare il 18 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

BOSCO Ignazio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro l'8 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 91 fanteria al quale si dovrà presentare il 24 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

TENENTI.

BACCHIEGA Aldo, tenente 69 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Basso* Vincenzo.
Destinato comando distretto Bologna.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 9).

POLLANO Giovambattista, tenente complemento R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Nominato tenente in servizio attivo permanente in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 276).

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa, in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con riserva di anzianità assoluta e relativa:
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 86).

CITRO Antonio di Emilio, distretto Arezzo.	Destinato 37 fanteria.
MORELLI Roberto di Alfredo, id. Caserta.	Id. 1 bersaglieri.

MENESTRINA Mario di Vittorio, tenente di complemento, distretto Trento. — Nominato tenente in servizio attivo permanente a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, e dell'articolo 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato 5 alpini.
(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 174).

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 164).

ADORNO Salvatore, 151 fanteria.	Con anzianità 25 febbraio 1917.
D'AMBROSIO Gelsomino, 58 id.	Id. id. 25 febbraio 1917.
FISICARO Giuseppe, 31 id.	Id. id. 27 maggio 1917.
DEL DUCA Vincenzo, 12 id.	Id. id. 27 luglio 1917.
TARONE Roccantonio, 67 id.	Id. id. 9 marzo 1918.
LICARI Emanuele, 57 id.	Id. id. 15 aprile 1918.
RUSSO Arturo, 5 id.	Id. id. 15 novembre 1918.
GALLI Giuseppe, 11 id.	Id. id. 16 maggio 1919.
LATERZA Domenico, 11 id.	Id. id. 9 marzo 1918.

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, col grado di capitano e con l'anzianità a fianco di ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 161).

SEVERINO Vincenzo, 225 fanteria.	Con anzianità 31 ottobre 1917.
STORNIOLO Francesco, 76 id.	Id. id. 6 giugno 1918.
ZANOLLI Bruno, 51 id. assegnato scuola centrale fanteria.	Id. id. 1 agosto 1918.

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità, a fianco di ognuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 166).

CAMPANELLA Mario, 2 fanteria, sostituto avvocato militare tribunale militare territoriale marittimo Venezia e presso tribunale militare Venezia.	Con anzianità 25 febbraio 1917. Assegnato distretto Teramo.
DI GERARDO Giacomo, 7 bersaglieri.	Con anzianità 17 giugno 1917. Assegnato distretto Roma.

FESTI Cesare, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col grado di capitano e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato comando distretto Parma.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 213).

CERRUTI Eugenio tenente 87 fanteria, assegnato Ministero interno comando generale Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (f. q.). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 1 novembre 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 213.

SOLARI Luigi, tenente 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 189).

GUARALDI Agostino, tenente 7 alpini. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912 n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 31 dicembre 1924.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 74).

SCANZI Luigi, tenente 79 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 77).

CHIAUDRERO Michele, tenente 3 alpini. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dall'11 gennaio 1925.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 152).

VACCARO Alfredo, tenente 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 20 dicembre 1924, per mesi sei.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 248).

BRUCCHIERI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando distretto Pesaro. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 17 dicembre 1924.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 248).

Le anzianità nel grado di sottotenente ed in quello attuale dei sottoindicati tenenti, nominati sottotenenti in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

MARCHESE Guido, 28 fanteria assegnato ufficio militare stazione Mestre.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 1 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Seguirà nel ruolo *Froncillo* Emilio.
CIULLI Gino, 86 fanteria.	Dal 1 aprile 1916 al 25 febbraio 1916 e dal 1 gennaio 1917 al 25 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Viviani* Francesco.
FATONE Michele, 27 id.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Cossu* Giuseppe.
PALAMENGHI Pietro, 10 bersaglieri.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 1 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Precederà nel ruolo *Rossi* Mario.

ROGGERO Agostinangelo, tenente 45 fanteria, assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Cagliari. — L'anzianità nel grado attuale è portata dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Ognibene* Salvatore.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

TESI Bonfiglio, tenente in aspettativa per motivi speciali, comando distretto Pistoia. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 1 febbraio 1925.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 208).

MASSOCCHI Enrico, tenente in aspettativa per motivi speciali, comando distretto Milano. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi diciotto, dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 208).

BAGGIANI Velio, tenente 26 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 1 gennaio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 210).

FORMOSA Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando distretto Salerno. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 210).

NUGNES Ernesto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Barletta. — Rettificato il R. decreto 29 giugno 1924, nel senso che la aspettativa di cui sopra, concessa con R. decreto 9 novembre 1923, è prorogata di mesi due, anzichè di mesi dodici, dal 6 febbraio 1924.

L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 marzo 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 26 marzo 1924, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 5-2-1925).

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti con lo stesso grado e con l'anzianità, a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 107).

POLVANI Guido, 54 fanteria.	Con anzianità 29 gennaio 1918. Assegnato comando distretto Milano.
COLOMBO Enrico, 73 id.	Con anzianità 17 maggio 1920. Assegnato comando distretto Milano.

CHIAVARI Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 90 fanteria. (*R. D.* 12-2-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti ed assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-2-1925).

LA STELLA Michele, 33 fanteria.	Trasferito 2 fanteria.
DALMAZZO Clemente, 5 alpini.	Assegnato comando distretto Trento dal 4 febbraio 1925.
GUIDUCCI Bruno, 158 fanteria.	Trasferito 21 fanteria.
BORLANDI Giuseppe, 6 raggruppamento trasporti.	Id. 90 id. dopo finito l'incarico presso l'ufficio carburanti e lubrificanti Genova.
BARBATO Emilio, 11 bersaglieri.	Id. 12 bersaglieri.
ADINOLFI Valentino, comando distretto Pesaro.	Id. 11 id.
BARBIERI Samuele, 74 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 12 gennaio 1925.
BUCCERI Giuseppe, 57 id.	Id. id. id. id. allievi sottufficiali Verona.

DALMASSO Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 2 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri al quale si dovrà presentare il 18 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

SANTORO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 22 fanteria al quale si dovrà presentare il 21 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

MOSCARDELLI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 10 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri al quale si dovrà presentare il 26 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

SOTTOTENENTI.

BRUNACCI Angelo, sottotenente R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — Promosso tenente con riserva di anzianità assoluta e relativa, continuando come sopra.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 91).

POLI Emiliano, sottotenente 59 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 febbraio 1917 e con riserva di anzianità relativa.
Precederà nel ruolo il pari grado *De Vita* Pietro, continuando nella destinazione di cui sopra.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 9).

CORRADO Cesare, sottotenente 79 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 3 dicembre 1924, per mesi dodici.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 258).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PASETTI cav. Felice, colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di quattro mesi dal 15 novembre 1924 (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la medesima decorrenza.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 250).

TENENTI COLONNELLI.

STAGLIENO cav. Gregorio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

GAUTIER cav. Edoardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800, dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 1 settembre 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 1 gennaio 1924 ed in L. 16,800 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925, *registro* 292, *foglio* 228).

NOTIFICAZIONE.

GAUDIER cav. Edoardo, tenente colonnello reggimento cavalleggeri Guide. — Riconosciuto il titolo nobiliare di barone, come attestato del Ministero dell'interno, ufficio Consulta Araldica, in data 20 marzo 1921.

MAGGIORI.

ARONA cav. Vincenzo, maggiore in aspettativa per sospensione impiego. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 gennaio 1925 con riserva di anzianità e destinato reggimento cavalleggeri Guide.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 149).

GUILLOT Francesco, maggiore (ora defunto). — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 31 luglio 1918, è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 250).

PRIMI CAPITANI.

MARIANI Edoardo, primo capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 14 novembre 1924, per quattro mesi.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 250).

CAPITANI.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani di cavalleria, promossi a tale grado con le anzianità sottonotate, è stabilita come appresso, ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 171).

Con anzianità assoluta 23 agosto 1917:

RUFFO di CALABRIA duca di Girardo Lombardo, conte di Sinopoli Fulco Antonio.
RAGANELLA Leone.
PAOLOZZI Mauro.
KELLNER cav. Arturo.
ZAFFUTO Amedeo.
VITALE Massimo.
AGOSTI Tito.
MAYER cav. Francesco.
DEL PANTA Egisto.
MESCHIERI Emilio.
MAIOLI Giuseppe.
BENINI Emilio.
BARBANTINI Tomaso.
MASSANGIOLI Guido.
LANZA Riccardo.
ALLEGRI Cristoforo.
MORELLI Mario.
FENULLI cav. Dardano.
FLORES Francesco.
ALBERTI Ferdinando.
MATTEINI Gino.
de GREGORIO Umberto.
CALLAINI Guido.
BELLANTUONO Ermanno.
SEZANNE Giovanni.
RAGGI Menotti.
BETTONI CAZZAGO cante Francesco.
GIUSANA Giuseppe.
CARACCIOLO Domenico.

Con anzianità assoluta 6 gennaio 1918:

SCOTTI di UCCIO Amedeo.
LEITENIZ Mario.
VENTRONE Pasquale.
CAMPINI Otto.
BENATI Fernando.
MARTELLINI Piero.
GAGLIANI Riccardo.
BETTONI CAZZAGO cav. Alessandro.
VERANI Luigi.
de STEFANO Enrico.
CORNAGGIA MEDICI CASTIGLIONI Giovanni.
BERNA Amedeo.
ROERO di CORTANZE cav. Giuseppe.
MARCHINI Paolo.
CUOGHI Gio Battista.
CONVERSO Angelo.
TAPPARO Carlo.
GARATTINI Amleto.
PICCONE conte Enrico.
GUIDA Guido.
GALEAZZI Lodovico.
GIORDANI Umberto.
FRANZINI Gaetano.
DONDERO Alfredo.
AMMAZZALORSA Carlo.
AJMONE CAT Antonio.
BALBIANO d'ARAMENGO cav. Luigi
RINALDI nob. Cesare.
MORIGI Giorgio.
BERTETTI Oliver.
CELLI Giovanni.
QUARRA Paolo.

Con anzianità assoluta 6 giugno 1918:

CAVALLI Giuseppe.
PEPE Alberto.
DE GUIDI Annibale.
FIGNALOSA Arturo.
IMPO' Giovanni.
ANGRISANI ARMENIO Vincenzo.
CARAVELLI Celio.
INCISA di CAMERANA Vincenzo.
RABY Guido.
LAMBERTINI PADOVANI Armando
MANSO Achille.
PAGLIANO Carlo.
MASSA Giovanni.
BORDA Carlo.
SERENELLI Serenello.
POCCETTI Weiss.
BORSARELLI di RIFREDDO Alfonso.
DISPOTICO cav. Vincenzo.
DA ZARA Guido.
SARDELLA Agostino.
LOMBARDI Alberto.
FORMIGLI Francesco.

Con anzianità assoluta 10 ottobre 1918:

MARINI Francesco.
ZAMORANI Mario.
PALLAVICINO Ferdinando.
LANZUOLO Luigi.
MASINI Italo.
BLANCHETTI Lanfranco.
NOTARBARTOLO nobile dei principi di Sciara Bernardo.
CERRONESCHI Eugenio.
STORTIGLIONE Luigi.
FANNUCCI Cesare.
FERUGLIO Giuseppe.
LUZI Achille.
RICCIULLI Aristide.
FERRIGHI Luigi.
FOLLIERI Alberto.
LOMAGLIO Francesco.
LEOPARDI Guido.
D'ALESSANDRO Mario.

VALLERO cav. Carlo, capitano reggimento Nizza cavalleria. — Collocato dal 1 novembre 1924 in posizione ausiliaria per l'art. 87 del testo unico delle leggi sulle pensioni ed assegnato distretto Torino.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 209).

FORQUET Francesco d'Assisi capitano scuola applicazione cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 27 dicembre 1924 (per mesi sei).

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 122).

TENENTI.

TATTOLI Gaetano, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato scuola educazione fisica. — Collocato in posizione ausiliaria per età dal 28 novembre 1924 ed assegnato distretto Roma.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 210.

MASTROENI cav. Michele, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi dodici dal 5 febbraio 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 5 febbraio 1925.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 124).

PINTO Pasquale, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 22 dicembre 1924.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 150).

MAGRI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 2 giugno 1924 (distretto Catania). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 2 dicembre 1924.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 150).

DE PALMA Corrado, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 12 gennaio 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di sei mesi dal 12 gennaio 1925.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 262).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

ROSMINI cav. Achille, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze (*R. D.* 15-2-1925).

ALLEVA cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 giugno 1921, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 1 ottobre 1923, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 223).

PARLATI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in lire 14,200 dal 1 ottobre 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 1 aprile 1924 ed in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 224).

SANTOVITO cav. Ugo, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M. assegnato comando brigata cavalleria Udine. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato delegazione trasporti Trieste. (*Dec. M.* 22-2-1925).

MAGGIORI.

MONNEY cav. Mario, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 10 settembre 1924 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 gennaio 1925 e destinato 14 pesante campale.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 130).

PRIMIERI cav. Clemente, maggiore 1 montagna (assegnato sezione statistica in servizio di S. M. (f. q.). — L'anzianità relativa nel grado di maggiore è stabilita al 30 settembre 1924, precedendo nel ruolo il maggiore *Montuori* cav. Giuseppe.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 183).

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori nell'arma di artiglieria, promossi a scelta a tale grado, con anzianità assoluta 30 giugno 1924, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 183).

PROPERZI cav. Giulio, 16 campagna. — Precederà nel ruolo il maggiore *Grillo* cav. Arrigo.

TRANIELLO cav. Ottaviano, 7 pesante (M) (assegnato Ministero guerra in servizio di S. M.). — Seguirà nel ruolo il maggiore *Santini* ca. Tullio.

TRULLI cav. Tonino, 18 campagna. — Id. id. id. il maggiore *Sperti* cav. Giovanni

PASQUA DI BISCEGLIE cav. Benedetto, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

GROSSO cav. Mario, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 170).

MICHIELLI cav. Vito, maggiore 2 montagna. — Trasferito 4 campagna. (*Det. M.* 22-2-1925).

BOTTARI cav. Giulio, maggiore scuola centrale artiglieria. — Trasferito 13 pesante campale. (*Det. M.* 22-2-1925).

SOGARO cav. Giuseppe, maggiore scuola centrale artiglieria. — Trasferito 9 pesante campale. (*Det. M.* 22-2-1925).

CAPITANI.

MANUGUERRA Pietro, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 5 dicembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 106).

MAGI Edmondo, capitano 8 pesante M. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 29 gennaio 1925.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 128).

GIGLIOLI Mario, capitano 13 campagna, assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa dall'assegnazione come sopra, è trasferito in servizio di S. M. ed è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 22-2-1925).

ABEILLE Mario, capitano 6 pesante (M). — Trasferito comando scuola per artiglieria contraerei (*Det. M.* 22-2-1925).

GERMANINO Giuseppe, capitano 3 campagna. — Trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 22-2-1925).

BECCARIA Germano, capitano 3 campagna. — Trasferito 1 montagna. (*Det. M.* 22-2-1925).

SANDRUCCI Gaetano, capitano direzione artiglieria Torino. — Trasferito 1 pesante. (*Det. M.* 22-2-1925).

PRESUTTI Gaetano, capitano scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

TENENTI.

SARTOR Gioacchino, tenente 6 pesante campale. — L'anzianità stabilita nel grado di sottotenente al 1 maggio 1916 è rettificata al 1 novembre 1915 e di conseguenza quella stabilita nel grado di tenente al 1 febbraio 1917 è rettificata al 1 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente *Lamacchia* Fedele.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 232, *foglio* 113).

BAZZANTI Ugo, tenente 2 pesante. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Colombo* Pietro.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 76).

BIANCHI Umberto, tenente 4 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dal 25 gennaio 1925.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 120).

D'ANGELO Ugo, tenente 20 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 1 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il tenente *Giunta* Nunzio.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 181).

GALEAZZI Edmondo, tenente 5 gruppo contraerei. — La nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria e la successiva promozione al grado di tenente nell'arma stessa disposte con R. decreto 3 giugno 1924, devono considerarsi avvenute nella specialità treno.

(*R. D.* 22-1-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 125)

BORGHERESI Nino, tenente 6 pesante (M). — E' assegnato direzione artiglieria Venezia. (*Det. M.* 22-2-1925).

DE STASIO Achille, tenente scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

BAIETTO Costantino, tenente scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

TUOZZO Giuseppe, tenente reparto palafrenieri di artiglieria (T). — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, reparto palafrenieri, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

PORTOVENERO Giacomo, tenente scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

MARIANI Arturo, tenente 9 campagna. — Trasferito 3 campagna. (*Det. M.* 22-2-1925).

TRONATI Angelo, tenente 6 pesante (M). — Trasferito 7 pesante campale. (*Det. M.* 22-2-1925).

CARBONE Rinaldo, tenente 25 campagna. — Trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 22-2-1925).

EMER Guido, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 27 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 3 montagna al quale si dovrà presentare il 12 aprile 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

SOTTOTENENTI.

NAPOLITANO Armando, sottotenente 9 campagna. — Promosso tenente nell'arma stessa, con anzianità 1 marzo 1924, continuando attuale destinazione.

Seguirà nel ruolo il tenente *Di Castri* Mario.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 182).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

CINTOLESI cav. Alberto, tenente colonnello direzione genio Roma (sezione Livorno). — Trasferito 6 raggruppamento genio, dal 29 gennaio 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

MAGGIORI.

VALENTE cav. Italo, maggiore direzione genio Trieste. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 26 aprile 1924.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 122).

VALENTE cav. Italo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 26 aprile 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 ottobre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1924 e destinato direzione genio Trieste, (sezione Udine).

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 122).

CAPITANI.

TORALDO Riccardo, capitano in aspettativa per motivi speciali di 12 mesi dal 27 gennaio 1924 (distretto Catanzaro). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1924, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925 e destinato direzione genio Napoli, (sezione Catanzaro).

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 121).

TENENTI.

MAZZIOTTI Paolo, tenente 5 raggruppamento genio. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Dct. M.* 22-2-1925).

PICO Raul, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro l'8 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito reggimento ferrovieri al quale si dovrà presentare il 24 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

ALTOBELLI cav. Alberto, colonnello medico direttore scuola sanità militare. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 gennaio 1925 e assegnato direzione sanità Firenze.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 36, *foglio* 212).

GRILLO cav. Ettore, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 1 novembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 227).

TENENTI COLONNELLI.

MONACO cav. Arturo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 1 gennaio 1924

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 166).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 275).

PORRI cav. Pietro.	L. 10,000 dal 1 dicembre 1923. L. 16,800 dal 1 gennaio 1924.
POMINI cav. Guido.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 16 novembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. L. 14,600 dal 1 novembre 1923. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923. L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono trasferiti all'ospedale a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 22-2-1925).

PAVIA cav. Caliman, ospedale Verona.	Trasferito ospedale Firenze (direttore incaricato).
TIRELLI cav. Elio, id. Firenze.	Id. id. Padova (direttore incaricato).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono trasferiti all'ospedale a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 22-2-1925).

FADDA cav. Siro, ospedale Cagliari.	Trasferito ospedale Firenze.
MEREU cav. Rosolino, id. Cagliari.	Id. id. Torino.

CAPITANI.

MENDOLA Girolamo, capitano medico 4 bersaglieri. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali per mesi sei.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 151).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-2-1925)

FISCHETTI Giuseppe, legione carabinieri reali Ancona.	Trasferito ospedale Ancona.
ESPOSITO Michele, ospedale Ancona.	Id. legione carabinieri reali Ancona.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1925).

CARPINTERI Ernesto, 5 pesante.	Dal 20 gennaio 1925.
TENGA Edgardo, 4 alpini.	Dal 27 gennaio 1925.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

TENENTI.

GIORGI dott. Giorgio, istituto chimico farmaceutico Torino. — Assegnato Ministero guerra, continuando come contro. (*Det. M.* 22-2-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI

BARBATO cav. Antonio, tenente colonnello commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze.
R. D. 15-2-1925).

MAGGIORI.

CHIELI cav. Federico, maggiore commissario f. q scuola applicazione fanteria. — Cessa dalla posizione di fuori quadro dal 1 febbraio 1925 ed è trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 22-2-1925).

CAPITANI.

MARACCI Alberto, capitano commissario direzione commissariato Verona, f. q. — Ha cessato dalla posizione di f. q., dal 7 gennaio 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

CAPITANI.

BOSCHI cav. Silvestro, 1 capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 16 agosto 1919, in L. 8600 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 291).

ONETO Giovanni Battista, capitano sussistenza. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cireranica e dalla posizione di fuori quadro il 5 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Firenze (panificio di Firenze) alla quale si dovrà presentare il 21 marzo 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

VILLA cav. Paolo, tenente colonnello amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di speciali benemerenze.

(*R. D.* 15-2-1925).

COCCHI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 21 maggio 1919, in L. 10,500 dal 16 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 161).

GERACI cav. Decimo, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 agosto 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 219).

MARTINETTI cav. Antonio, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 luglio 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 165).

SCARPINI cav. Severino, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 settembre 1919, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 1 settembre 1922, in L. 15,400 dal 1 ottobre 1923, in lire 16,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 16 settembre 1924.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 226).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 225).

BUCCHI cav. Temistocle.
- L. 9000 dal 1 maggio 1919.
- L. 9400 dal 1 maggio 1920.
- L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
- L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.
- L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.

NUCCI cav. Michele.
- L. 9000 dal 1 maggio 1919.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1923.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

RAVULLI cav. Tranquillo, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 3 gennaio 1920, in L. 11,500 dal 1 aprile 1921, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in lire 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 138).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924- *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 220).

MENCUCCI cav. Amedeo.
- L. 6900 dal 1 maggio 1919.
- L. 7200 dal 16 settembre 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 11,600 dal 16 novembre 1922.
- L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 marzo 1924.
- L. 14,300 dal 1 novembre 1924.

PICCIOTTO cav. Tommaso.

L. 6000 dal 1 maggio 1919.
L. 7200 dal 1 ottobre 1921.
L. 12,400 dal 1 aprile 1922.
L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
L. 15,700 dal 16 marzo 1924.
L. 14,300 dal 16 dicembre 1924.

CAPITANI.

VERGER Roberto, capitano amministrazione 32 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 febbraio 1925. (*Det. M.* 22-2-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

BRAVETTI cav. Carlo, tenente colonello veterinario scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 22-2-1925).

CAPITANI.

BARBANTI Silvano, capitano veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di mesi dodici dal 15 settembre 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 186).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

VANNINI Aristide, inserviente. — La nomina ad inserviente effettuata con decreto ministeriale 12 dicembre 1924 è revocata e considerata come non avvenuta.
(*D. M.* 24-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 89).

GARETTO Sossio, inserviente. — Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione disposto col decreto ministeriale 12 dicembre 1924 è modificato per effetto della valutazione del servizio militare dal medesimo prestato durante la guerra 1915-1918 nel senso che il GARETTO viene classificato, alla data del 16 settembre 1924 e per la corresponsione degli assegni dal 16 dicembre 1924, allo stipendio di L. 4200 con due anni nel 3 periodo alla data del 6 aprile 1925, per effetto del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918, fermo restando il supplemento di servizio attivo di L. 200 annue.
(*D. M.* 27-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 87).

I seguenti inservienti nell'amministrazione centrale della guerra sono promossi *uscieri* con lo stipendio di L. 4700 e col supplemento di servizio attivo di L. 300 annue, a decorrere dal 1 febbraio 1925:
(*D. M.* 31-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 255).

ISIDORI Giuseppe.
TERENZI Lucio.
CICCONI Giacinto.
MAGNI Giovanni.
FOSSATI Antonio.
MICCI Angelo.
RICCIARDI Alfredo.
BONETTI Giovanni.
BIONDI Arcangelo.
GIOVA Lorenzo.
CICCIORICCIO Pietro.
DI PALERMO Giovanni.
MALATESTA Dante.
MACORI Corrado.
TOLA Totoi.
FRANCHINI Primo.
GARETTO Sossio.
GAIBA Gaetano.

I seguenti uscieri ed inservienti nell'amministrazione centrale della guerra sono ammessi allo stipendio per ciascuno indicato, dalla data a fianco di ognuno segnata:
(*Foglio d'ordine* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *reg.* 202, *fog.* 254).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
ARCANGELI Giulio, usciere.	4900	Dal 1 ottobre 1924.
PETRANGELI Giuseppe, id.	4900	Dal 1 agosto 1924.
TOLA Totoi, inserviente.	4200	Dal 1 dicembre 1924.

PEPSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

DELITALA Nob. don. dei marchesi di Manca cav. dott. Fernando, giudice istruttore di 1ª classe presso la sezione del tribunale militare territoriale di Cagliari. — E' trasferito al tribunale militare territoriale di Firenze, con le stesse funzioni. (*Det. M.* 19-2-1925).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

RAIMONDI Silvesto, maestro civile di scherma, scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

SCOTIERO cav. Eduardo, ragioniere geometra capo. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 81, *foglio* 242).

I seguenti ragionieri geometri principali del genio militare sono promossi ragionieri geometri capi a decorrere dal 1 gennaio 1925 e collocati nel grado 7 con lo stipendio annuo di L. 16,000 e col supplemento di servizio attivo di L. 1200:

(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 236).

LAMBERTO cav. Carlo.

COSTA cav. uff. Francesco.

I seguenti primi ragionieri geometri del genio militare sono promossi ragionieri geometri principali a decorrere dal 1 gennaio 1925 e collocati nel grado 8 con lo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 237).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni maturati
GABELLI cav. Giovanni	13,700	Tre anni nel 1° periodo al 21 luglio 1925.
PERSICINI cav. Angelo, (per merito comparativo)	14,300	Due anni nel 2° periodo al 19 gennaio 1925
ORZALI Agostino, (per merito comparativo) a disposizione Ministero marina	13,700	— —
LATINI cav. Emanuele	13,700	— —
ABITA cav. Gaetano	13,700	Un anno nel 1° periodo al 13 gennaio 1925.
PUTTI cav. Mario, (a disposizione Ministero marina)	13,700	— —
LAURIA cav. Stefano	13,700	— —
CELLAI comm. Tito, (per merito comparativo)	13,700	— —
LANZI cav. Vincenzo	13,700	Un anno nel 1° periodo al 13 agosto 1925.
BALBI cav. Ettore	13,700	Tre anni nel 1° periodo al 25 ottobre 1925.
COCCOLI cav. Ermenegildo, (per merito comparativo)	13,700	— —

I seguenti ragionieri geometri del genio militare sono promossi primi ragionieri a decorrere dal 1 gennaio 1925 e collocati nel grado nono, con lo stipendio di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800:

(*D. M.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 238).

LA GRECA Giulio.
LADETTO Mario.
MUTI Giuseppe.
MAGGI Gabriele.
LEONESI Dino.
DOTTORI Vincenzo.
GIORDANA Carlo.
BORIOSI Virgilio.
FERRARI Pietro (a disposizione Ministero marina).
ALLIEVI Americo.
POLIDORI Fortunato.
FRASCOGNA Antonio.
AMATORI Ivo.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del ragioniere geometra NOCERA Ettore, di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1924, è modificato nel senso, che, a datare dal 1 aprile 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 7800 con un anno nel terzo periodo alla data 9 marzo 1922, in conseguenza del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 141).

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del ragioniere geometra NOCERA Ettore, di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1924, e modificato nel senso, che, a datare dal 1 dicembre 1923, gli è attribuito lo stipendio di L. 10,100, con due anni nel secondo periodo alla data 9 marzo 1924, in conseguenza del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 142).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del vice ragioniere di artiglieria CUOCO Alfredo, di cui al decreto ministeriale 9 luglio 1924, è modificato nel senso che, a datare dal 1 dicembre 1923,gli è attribuito lo stipendio di L. 7,600, con tre anni nel 2° periodo alla data 18 marzo 1924 in conseguenza del servizio da lui prestato in Colonia.

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 140).

Il vice ragioniere di artiglieria CASTELLI Luigi è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di mesi quattro, a decorrere dal 16 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 4100 e L. 140 di assegno personale, rimanendo sospesa, durante il periodo della aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 251).

BALP cav. Ludovico, ragioniere capo d'artiglieria. — Il decreto ministeriale in data 17 luglio 1924 col quale veniva collocato a riposo col titolo di ragioniere principale d'artiglieria è rettificato nella parte riguardante il titolo, nel senso che deve intendersi collocato a riposo col titolo di ragioniere capo d'artiglieria.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 81, *foglio* 188).

FERRERO cav. Giuseppe, ragioniere capo d'artiglieria. — Il decreto ministeriale in data 30 ottobre 1924 col quale veniva collocato a riposo col titolo di ragioniere principale d'artiglieria è rettificato nella parte riguardante il titolo, nel senso che deve intendersi collocato a riposo col titolo di ragioniere capo d'artiglieria.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 81, *foglio* 189).

DISEGNATORI TECNICI

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del disegnatore tecnico MAMBERTI prof. Giovanni Battista di cui al decreto ministeriale 12 luglio 1924, è modificato nel senso che a datare dal 1 aprile 1022, gli è attribuito lo stipendio di L. 9200 con quattro anni di anzianità nel 5° periodo alla data 8 settembre 1922, in conseguenza della croce al merito di guerra concessagli durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 144).

MAMBERTI prof. Giovanni Battista, disegnatore tecnico di artiglieria e genio. — E' ammesso al godimento dello stipendio di L. 10,000, a decorrere dal 1 ottobre 1922.

(*Foglio d'ordine* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *reg.* 202, *fog.* 305).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi dell'assistente aggiunto SOLE Antonino, di cui al decreto ministeriale 23 marzo 1924, è modificato nel senso, che, a datare dal 1 aprile 1924, gli è attribuito lo stipendio di L. 5900, con due anni di anzianità nel secondo periodo alla data 23 novembre 1921, in conseguenza del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 143).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

ANGELI Giuseppe, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 dicembre 1924.

(*D. M.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 81, *foglio* 209).

BRUTTINI Pietro, archivista. — Collocato a riposo dal 1 gennaio 1925 a sua domanda per infermità comprovata.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 81, *foglio* 186).

ARMANI cav. Ascanio Clemente, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età con decorrenza dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925, *registro* 81, *foglio* 192).

MOSCARDI cav. Biagio Ferdinando, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925, *registro* 81, *foglio* 293).

IOVINO Luigi, archivista direzione genio Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1925, con l'assegno annuo di lire 4300.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925, *registro* 292, *fog.* 147).

ARE Antonio, applicato 3 reggimento alpini. — Il decreto ministeriale 30 giugno 1924, è modificato nel senso che al soprascritto è concesso l'assegno personale di L. 1800 annue.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-2-1925, *registro* 292, *fog.* 148).

I sottoindicati archivisti delle amministrazioni militari sono promossi primi archivisti e collocati al grado decimo dal 1 dicembre 1923, col supplemento annuo di servizio di L. 600, lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 10-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 274).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
TACCONI Angelo	11,600	80
GALLORI cav. Adolfo	11,600	80
SOCCI Emilio	11,600	80
SFORZINI Roberto	11,600	80
ROSSI cav. uff. Vittorio	11,600	80
ROSATI cav. uff. Ernesto	11,600	80
GIANFORMAGGIO cav. uff. Angelo	11,600	80
DUSE cav. uff. Vittorio	11,600	80
FUNICIELLO cav. Angelo	11,600	80
MICHELINI comm. Leonide	11,600	80
RIZZARDINI cav. uff. Benedetto	11,600	500
TRIVERO cav. uff. Giovanni	11,600	80
GRASSI cav. uff. Nazzareno	11,600	400
LO RUSSO cav. Luigi	11,600	80
SUGLIA cav. Giovanni	11,600	80
ANDROSIO Vincenzo	11,600	80
MORGANI Raffaele	11,600	80
SANTONI cav. Angelo	11,600	80
PERUGINI cav. Raffaello	11,600	80
FIORENTINI Fiorentino	11,600	80
PANEBIANCO cav. Saverio	11,600	80
CASTELFRANCHI Sabbatino	11,600	80
TANGO Alfonso	11,600	80
D'ANNA cav. Michele	11,600	80
BITELLI cav. Luigi	11,600	80
NUTI cav. uff. Giulio	11,600	80
SERRAO cav. Letterio	11,600	500
CIUFFOLOTTI cav. Pietro	11,600	80
ARINELLI cav. Gennaro	11,600	80
GALOTTI cav. uff. Virgilio	11,600	80
CASALINI cav. Lodovico	11,600	400
FLAUTO cav. Giovanni	11,600	80
STROPPIANA cav. Artedoro	11,600	80

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
ZAMPINO cav. uff. Antonino	11,600	80
ARMANI cav. uff. Ascanio Clemente	11,600	500
DI GIROLAMO comm. Simeone	11,600	520
RONCAGLI Gustavo	11,600	80
ZACCONE Augusto	11,600	80
FARES Norberto	11,600	80
BOCCALERI Giuseppe	11,600	80
PARALUPI cav. uff. Carlo	11,600	80
MELIS cav. Gaetano	11,600	500
TOSCANI cav. Giovanni	11,600	80
MARINARI comm. Michele	11,600	80
MOSCARDI cav. uff. Ferdinando	11,600	80
POLITI cav. uff. Prospero	11,600	80
COSTANZA cav. Giuseppe	11,600	80
ZARONE cav. uff. Nicola	11,600	80
TUTINO cav. uff. Ernesto	11,600	80
GIANI cav. uff. Giuseppe	11,600	80
CAMPOMORI cav. uff. Francesco	11,600	80
SARTORIS cav. Pietro	11,600	80
FIORE cav. uff. Pasquale	10,800 (1)	180
CALAFATO cav. Pasquale	11,600	350
CERCHIARI cav. uff. Giuseppe	11,600	80
SURRENTINO D'AFFLITTO cav. Gennaro	11,600	80
PISA Eugenio	11,600	80
MORBILLI nob. dei duchi di S. Angelo a Frosolone patrizio di Salerno nob. romano Francesco	11,600	80
MASTRANDREA cav. Giovanni	11,600	80
LODOVICI Enrico	11,600	80
PASQUI cav. Giuseppe	11,600	80
CANTELLI Luigi	11,600	80
OLITA cav. uff. Nicola	11,600	80
MISURACA Domenico	11,600	80
VETTORI Jacopo	11,600	80
D'AUSILIO cav. Giuseppe	11,600	80
CALDERONI cav. Antonio	11,600	80
MICCOLI Archildo	11,600	80
LAMBIASE cav. Vincenzo	11,600	80
ACCORSI cav. Vittorio	11,600	80
MAZZI cav. Ettore	11,600	80
MARZIANO Giuseppe	11,600	80
IEVOLELLA cav. Alessio	11,600	80
RICCI cav. Antonio	11,600	80
CALIFANO cav. Ludovico	11,600	80
PENNELLA cav. Raffaele	11,600	80
RAGUSA Mariano	11,600	80
CORTESE Luigi	11,600	80
JORIO Carlo	11,600	80
PUGLISI cav. Antonino	11,600	80
BASSI Alberto	11,600	80
BORZA Antonio	11,600	80
GIOVANNOZZI cav. Giovanni	11,600	80

(1) Con un anno di anzianità al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
BARONI cav. Giuseppe	11,600	80
PILAN Arnaldo	11,600	80
SCIACCA Gaetano	11,600	80
PALA cav. Giuseppe	11,600	80
BRUNO cav. Francesco	11,600	80
ATTARDI cav. Angelo	11,600	80
BATTAGLINI cav. Nicolò	11,600	80
IOVANE Enrico	11,600	80
NALDI Vittorio	11,600	80
DI ROSA cav. Carmelo	11,600	80
PISANI cav. Gaetano	11,600	80
CARLI MORETTI cav. Giacinto	11,600	80
ANFOSSI cav. Giov. Battista	11,600	80
BERNARDO cav. Benegno	11,600	80
CASAVOLA cav. Giovanni	11,600	80
FORTUNATO cav. Nicola	11,600	400
MOSCONI Lorenzo	11,600	80
CAPUANO Saverio	11,600	80
DE CARO Vincenzo	11,600	80
GOTTA Giacomo	11,600	80
FIORI cav. Domenico	11,600	80
PASCARELLA Nicola	11,600	80
DIETRICH cav. uff. Alberto	11,600	80
CACCAVELLI cav. Luigi	11,600	80
SPAGNA cav. uff. Alfonso	10,100 (1)	180
APICELLA cav. uff. Francesco	11,600	80
MENGHI cav. Luigi	11,600	80
VANINI Vittorio	11,600	80
VIOLA Domenico	11,600	80
BUONAGURELLI Giovanni	11,600	80
CARBONE cav. Angelo	11,600	80
CERBINO cav. Francesco	11,600	80
MELONI Raffaele	11,600	80
POLONI Enrico	11,600	80
CITRO Emilio	11,600	80
CECCONI cav. Vittorio	11,600	80
PENTINI Silvio	11,600	80
STANCAPIANO Raimondo	11,600	80
ROSATI cav. Nicola	11,600	80
SACCHETTI cav. Giuseppe	11,600	80
MEOLI Arcangelo	11,600	80
GUARNIERI Paolo	11,600	80
DI GENNARO cav. Raffaele	11,600	80
MORABITO cav. Carmelo	11,600	80
DI FIORE Alberto	11,600	80
PAGNOZZI Giovanni	11,600	80
CROCELLA' Rosario	11,600	80
REBUSTELLO Vittorio	11,600	80
CAPUTO Eugenio	11,600	80
PENNACCHI cav. Giuseppe	11,600	80
TRUDI cav. Eugenio	11,600	80
LALLO cav. Francesco	11,600	80

(1) Con 2 anni di anzianità al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
SARTORE cav. Eduardo	11,600	80
GREA Domenico	11,600	80
GIUBBANI Giuseppe	11,600	80
ACANFORA cav. Luciano	11,600	80
CHIARLE cav. Angelo	11,600	80
MAGRASSI cav. Gentile	11,600	80
ANGIUS cav. Luigi	11,600	80
DE MARIA Nicola	11,600	80
CONTI cav. Carlo	11,600	80
CRESCENTINI cav. Oreste	11,600	80
MARAGLIANO cav. Giovanni	11,600	80
BIANCHI cav. Francesco	11,600	80
LEONE cav. Vincenzo	11,600	80
DE MAGISTRIS cav. Egino	11,600	80
PUGIONI Giovanni Antonio	11,600	80
PICONE cav. Enrico	11,600	80
CAVALLINI Giuseppe	11,600	80
VALLINI Luigi	11,600	80
SOMMARIVA Enrico	11,600	80
AMALFITANI Carmelo	11,600	80
BALSAMO cav. Cesare	11,600	80
CASSIO Emilio	11,600	80
DE QUAGLIATTI cav. Achille	11,600	80
ROTA comm. Francesco	10,800 (1)	180
TENERINI cav. uff. Giovanni	11,600	80
BAIETTO cav. Teodoro	11,600	80
VACCARO Raffaele	11,600	80
BORRA cav. Giuseppe	11,600	80
TOSI cav. Felice	11,600	80
ROMANO Carmine	11,600	80
LAUGERI Stefano	11,600	80
MARCHISONE Vincenzo	11,600	80
DONATO cav. Diego	11,600	80
SAVIO Lorenzo	11,600	80
SARRI cav. Gustavo	11,600	80
DE BIASI Pasquale	11,600	80
MUSICO' cav. Paolo	11,600	80
AGNETO cav. Ernesto	11,600	80
URSANO Fabrizio	11,600	80
RESSA cav. Francesco	11,600	80
LORETO Giovanni	11,600	80
ZAMBINI Enrico	11,600	80
MINERVINI Andrea	11,600	80
BRINCAT cav. uff. Giuseppe	11,600	80
CUTINELLI Pietro	11,600	80
BENEDETTI Ignazio	11,600	80
VIVIANI cav. Ugo	11,600	80
CARRARO Guglielmo	11,600	80
VOLPE cav. Carlo	11,600	80
FABBRICATORE cav. Raffaele	11,600	80
MAZZEI Francesco	11,600	80
DE GENNARO Vincenzo	11,600	80

(1) Con 2 anni di anzianità al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
CAPITANIO cav. Pasquale	11.600	80
STEFANINI Carlo	11.600	80
CARDILLO Domenico	11.600	80
SARTORI Domenico	11.600	80
RUSSO cav. Giuseppe	11.600	80
JACOBELLI Augusto	11.600	80
CATALANO cav. Salvatore	11.600	80
CRISTIANI cav. Giulio	11.600	80
CERMELLI Paolo	11.600	80
STRAZIUSO cav. Raffaele	11.600	80
BRANCIA Leopoldo	11.600	80
PUNZO cav. Antonino	11.600	80
CASA Adolfo	11.600	80
PETRUOLO cav. Gennaro	11.600	80
TRIGONA cav. Pietro	11.600	80
NUARA cav. Vincenzo	11.600	80
PUTTI Alfredo	11.600	80
FOSI Foresto	11.600	80
ADORNATO cav. Salvatore	11.600	80
FUSCO Biagio	11.600	80
D'ERAMO cav. Mariano	11.600	80
SCALAS Gio. Battista	11.600	80
ALARIO cav. Luigi	11.600	80
PROTTO Giovanni	11.600	80
BUONAGURELLI Vincenzo	11.600	80
MAZZA Achille	11.600	80
COMPAGNONE cav. Nicola	11.600	80
APICELLA Nicola	11.600	80
CHISARI Alfio	11.600	80
GABBI Callimaco	11.600	80
BRACALONI Giovanni	11.600	80
BRENNA Giovanni	11.600	80
ZUCCARINO Giovanni	11.600	80
IODI Cesare	11.600	80
TOMBA cav. Augusto	11.600	80
GILIBERTI cav. Giuseppe	11.600	80
MANNO cav. uff. Giuseppe	11.600	80
MARRA cav. Domenico	11.600	80
KAESSE cav. uff. Luigi	11.600	80
DE SISTI cav. Ferruccio	11.600	80
GUERRIERO cav. Eduardo	11.600	80
VILLANI cav. uff. Giuseppe	11.600	80
PIROLLI cav. Filippo	11.600	80
TREMANTE cav. Salvatore	11.600	80
PILLA cav. Carlo	11.600	80
MAGNIFICO Vito	11.600	80
MENOZZI cav. Ettore	11.600	80
MAIDA Gerlando	11.600	80
MARINO Michele	11.600	80
GARDI Giuseppe	11.600	80
BRUNO cav. Gioacchino	11.600	80
DELRIO Salvatore	11.600	80
ASCARI Giuseppppe	11.600	80
PATERNO' SESSA cav. Gio. Battista	11.600	80

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
VIVI Odoardo	11,600	80
SANTORO cav. Donato	11,600	80
GALLIA Carlo	11,600	80
GAZZONE Luigi	11,600	80
CALDA Giulio	11,600	80
PIANESE cav. Francesco	11,600	80
FERRONATO cav. Giovanni	11,600	80
ZAMBRA cav. Ferdinando	11,600	80
SEMINO cav. Alberto	11,600	80
BENADUCCI cav. Cesare	11,600	80
VINCENZI cav. Valerio	11,600	80
PALENA cav. Casimiro	11,600	80
LAMPANI Pietro	11,600	80
TALIA cav. Antonino	11,600	80
CADONI cav. Antonio	11,600	80
CASTELLINA Ettore	11,600	80
DI GASPARRO cav. Giovanni	11,600	80
MUSSOLIN cav. Basilio	11,600	80
GRANIERI cav. Francesco	11,600	80
SCHIRO' Biagio	11,600	80
FEI cav. Giuseppe	11,600	80
ROSSI cav. Nicola	11,600	80
FANOI cav. Roberto	11,600	80
COLANGELI cav. Annibale	11,600	80
BLENGINI Domenico	11,600	80
CANTONE cav. Luigi	11,600	80
RUOCCO cav. Pellegrino	11,600	80
SOMMELLA cav. Pasquale	11,600	80
NAPOLETANO Massimino	11,600	80
FERRATINI Enrico	11,600	80
ZORNITTA Angelo	11,600	80
ALTAVISTA cav. Enrico	11,600	80
BUSSOLETTI Angelo	11,600	80
DE CRISTOFARO Giuseppe	11,600	80
GENOESE Carlo	11,600	80
TIRABELLA cav. Leonardo	11,600	80
BEANI Amerigo	11,600	80
FARRO Raffaele	11,600	80
BELGRADO cav. Marcello	11,600	80
RUFFINENGO cav. Giacomo	11,600	80
FORTINO Matteo	11,600	80
FIORIO TRONO cav. Pietro	11,600	80
VALORE Gaetano	11,600	80
SCOFFERI Alberto	11,600	80
SCHIAFFINO Giuseppe	11,600	80
BERTOLINI cav. Achille	11,600	80
DOTTI Contardo	11,600	80
RANZINI cav. Oscar	11,600	80
MINUTI cav. Gregorio	11,600	80
BUSCHI Corrado	11,600	80
MALINCONICO cav. Alberto	11,600	80
SPALLINO cav. Vincenzo	11,600	80
BRANDILEONE cav. Michele	11,600	80
RAGUGINI cav. Antonio	11,600	80

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
PISANO Polidoro	11,600	80
PERROTTA cav. Federico	11,600	80
SANTINI Amedeo	11,600	80
TRAPANI Silvio	11,600	80
ZAGAMI Andrea	11,600	80
NICOLETTI cav. Enrico	11,600	80
ATTI Luigi	11,600	80
ANASTASI VAVVESSI Ignazio	11,600	80
MASCIOLINO cav. Eugenio	11,600	80
BARTOLINI cav. Guglielmo	11,600	80
COSIMATO Vincenzo	11,600	80
RADI Luigi	11,600	80
CHIABOTTO Francesco	11,600	80
CORTESE cav. Giovanni	11,600	80
CASTELLANI Eutensio	11,600	80
CRONASSER Carlo	11,600	80
CHIURGO cav. Umberto	11,600	80
TIGLIO Alfio	11,600	80
DE NIEDERHAUSERN cav. Tommaso	11,600	80
DONATI cav. Matteo	11,600	80
PELLEGRINI Elpidio	11,600	80
PETRIGNANI Domingo	11,600	80
de RITIS Angolo	11,600	80
DI BENEDETTO Salvatore	11,600	80
IOVANE Carlo	11,600	80
SABATINI Giovanni	11,600	80
BONOLDI Carlo	11,600	80
FIORILLO Achille	11,600	80
CHIARETTI cav. Luigi	11,600	80
CAPPUCCIO cav. Carlo	11,600	80
VAIRO cav. Felice	11,600	80
FEDERNESCHI cav. G. Battista	11,600	80
CHIATELLO Luigi	11,600	80
MASCIA Eustacchio	11,600	80
DEMICHELI cav. Giovanni	11,600	80
ROSSI Francesco	11,600	80
CIBIEN Enrico	11,600	80
ZACCARELLI cav. Celeste	11,600	80
ROSSI Luigi	11,600	80
MASARACCHIO cav. Salvatore	11,600	80
de GAUDIO cav. Sebastiano	11,600	80
CASANOVA cav. Paolo	11,600	80
GARETTI cav. Giacomo	11,600	80
ZANTONELLI Alfonso	11,600	80
MARIANI cav. Giuseppe	11,600	80
CORNIA cav. Giuseppe	11,600	80
GERLI Torquato	11,600	80
POLIZZI Antonio	11,600	80
GERMINO cav. Massimino	11,600	80
DE VIVO cav. Salvatore	11,600	80
PETRUCCELLI Pasquale	11,600	80
GIACONE cav. Antonio	11,600	80
TUCCI cav. Ferdinando	11,600	80
MURRONI Gaetano	11,600	80

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale
COLUSSI Enrico	11,600	80
CASAGRANDE cav. Nazzareno	11,600	80
PALMA cav. Costantino	11,600	80
NANNI cav. Luigi	11,600	80
DINI cav. Eugenio	11,600	80
TORTELLA cav. Giovanni	11,600	80
DE ANGELIS Clemente	11,600	80
GARETTI cav. Francesco	11,600	80
MIATTON Enrico	11,600	80
GIAMOSA Prudenzio	11,600	80
RICCI Placido	11,600	80
MANZI Ranieri	11,600	80
CASTIGLIEGO cav. Luigi	11,600	80
LODI cav. Giovanni	11,600	80
RAGNONI cav. Augusto	11,600	80
POZZI Edoardo	11,600	80
PATELLA Francesco	11,600	80
CELENTANO Gennaro	11,600	80
PERAZZOLI Giuseppe	11,600	80
PONZI Ugo	11,600	80
SPAZIANI Nicola	11,600	80
PASQUALINI Giuseppe	11,600	80
MAGANZINI cav. Ercole	11,600	80
CRISANTI Alfiero	11,600	80
GIORDANO Vincenzo	11,600	80
BALASSI cav. Rinaldo	11,600	80
TROVARELLI cav. Alfredo	11,600	80
CULTRERA Filippo	11,600	80
SALVATORI cav. Francesco	10,800 (1)	180
SACCHERO cav. Umberto	11,600	80
PRESSENDA cav. Luigi	11,600	80
DI PIETRA Sebastiano	11,600	80
GHIBELLINI Bonifacio	11,600	80
SPALAZZI Carlo	11,600	80
D'ALESSANDRIS cav. Ulisse	11,600	80
MICCIARELLI Antonio	11,600	80
MOLLAIOLI cav. Antonio	11,600	80
DRISALDI Nazzaro	11,600	80
TAPPERI cav. Goffredo	11,600	80
CEDRANGOLO cav. Giuseppe	11,600	80
DEMARIA Giuseppe	11,600	80
DE SANTIS Alessandro	11,600	80
GALLI Michele	11,600	80
GARAVELLO cav. Ermenegildo	10,800 (1)	180
CAPPUCCIO cav. Pietro	11,600	80
FIORE cav. Gaetano	11,600	80
CACCIAFESTA cav. Orlando	11,600	80
FIORIO cav. Giuseppe	11,600	80
LUDOVICI Ciro	11,600	80
MORSELLI Ricciero	11,600	80
BRUNO Gabriele	11,600	80
DIMAIO cav. Giovanni	11,600	80

(1) Con un anno di anzianità al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
MARRA Giuseppe	11,600	80
PANCARO cav. Alfonso	11,600	80
COLAVELLI cav. Ubaldino	11,600	80
PETRILLI Teodorico	11,600	80
SESSO cav. Luigi	11,600	80
MATTIOLI Arturo	11,600	80
FERRI cav. Sante	11,600	80
SEGANTINI G. Battista	11,600	80
DEL MATTO Rinaldo	11,600	80
VANDI Ruggiero	11,600	80
VAUDANO cav. G. Battista	11,600	80
SAVORANI cav. Valerio	11,600	80
MADIA cav. Eugenio	11,600	80
PAPINO cav. Gesuele	11,600	80
D'ARRIGO cav. uff. Letterio	11,600	80
D'AMATO cav. uff. Giacomo	11,600	80
TERAMO cav. Edoardo	10,800 (1)	180
CIRINCIONE cav. Castrenze	11,600	80
DAMIANI Pietro	11,600	80
ZINI Eugenio	11,600	80
GATTI cav. Giov. Battista	11,600	80
MORROI cav. Antonio	11,600	80
MELLINI cav. Saturno	11,600	80
RAPUNSOLI Serafino	11,600	80
FORACCHIA Celso	11,600	80
SAULINI cav. Gaetano	11,600	80
MANZARDO Gio. Battista	11,600	80
PESCE cav. Giuseppe	11,600	80
GATTA Francesco	11,600	80
PASQUARELLI cav. Silvio	11,600	80
NERI cav. uff. Carlo	11,600	80
SPERANZA cav. Francesco	11,600	80
BAGNATI Gabriele	11,600	80
BELVISO cav. Ferdinando	11,600	80
COVA cav. Giuliano	11,600	80
ZABBERONI cav. Torello	11,600	80
BERZACOLA cav. Vittorio	11,600	80
GUIDOTTI cav. Carlo	11,600	80
MINGOJA Salvatore	11,600	80
FERRI Amilcare	11,600	80
RAMMENNE cav. Domenico	11,600	80
NICOLETTI Mauro	11,600	80
FABBRI Ettore	11,600	80
NARDI cav. Adolfo	11,600	80
BELLOTTI Gaudenzio	11,600	80
FERRI Curzio	11,600	80
GIONO BARBER cav. Carlo	11,600	80
FALCONI Francesco	11,600	80
CARCASSI Rodolfo	11,600	80
ZANNOTTI Eduardo	11,600	80
ARATA Arturo	11,600	80
MALLIA Antonino	11,600	80

(1) Con un anno di anzianità al 1 dicembre 1923.

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
GALASSI Elviro	11,600	80
FADDA Cesare	11,600	80
GREVI Paolo	11,600	80
PELLICANI cav. Lorenzo	11,600	80
MENNILLO cav. Eduardo	11,600	80
GRASSA cav. Bartolomeo	11,600	80
MONTIGIANI cav. Primo	11,600	80
PAGNI Egidio	11,600	80
BARBONAGLIA Michele	11,600	80
PATRIA cav. Costantino	11,600	80
BOVO cav. Giovanni	11,600	80
CAPPELLINI cav. Natale	11,600	80
VERNAGLIONE cav. Saverio	11,600	80
IERMINI Gualtiero	11,600	80
PARISI Francesco	11,600	80
ARRIGONI cav. Giuseppe	11,600	80
VELLUCCI Secondino	11,600	80
AVIGNONE nobile dei marchesi di San Teodoro cav. Raffaele	11,600	80
MALACRIDA cav. Ercole	11,600	80
GRISAFFI Antonino	11,600	80
di RENZO Pier Luigi	11,600	80
PARISI cav. Vincenzo	11,600	80
MENCARELLI cav. Odoardo	11,600	80
BERARDI cav. Giuseppe	11,600	80
MATTEOCCI cav. Concezio	11,600	80
DURIGON Enrico	11,600	80
GAVIGLIA Temistocle	11,600	80
LORO cav. Eliseo	11,600	80
AICELLA cav. Vincenzo	11,600	80
LONGO cav. Alfredo	11,600	80
DE FRANCESCO Giovanni	11,600	80
BRESSAN cav. Carlo	11,600	80
SICIGNANO cav. Vincenzo	11,600	80
MARCHEGGIANO cav. Antonio	11,600	80
PETRUZZI Emidio	11,600	80
PARIS nobile di Norcia Nicola	11,600	80
ABBATI Luigi	11,600	80
ALICICCO cav. Carlo	11,600	80
RICCI ATTILIO	11,600	80
de NUNZIO Carlo	11,600	80
IASSON Luigi	11,600	80
STANGONI cav. Pancrazio	11,600	80
CHIARDOLA cav. Giuseppe	11,600	80
CONDEMI Domenico	11,600	80
FEDELI cav. Giuseppe	11,600	80
BARSALI cav. Alcide	11,600	80
DE NARDELLIS cav. Raffaele	11,600	80
PIRONE Beniamino	11,600	80
BRAVI Pietro	11,600	80
BORZINI Michele	11,600	80
MICELI Paolo	11,600	80
SIRACUSANO Francesco	11,600	80
PALERMO Antonio	11,600	80

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
PIROLI cav. Catullo	11,600	80
GAMBERINI Raffaele	11,600	80
SECCHI cav. Federico	11,600	80
MINOTTA Francesco	11,600	80
de FELICE cav. Achille	11,600	80
PARODI cav. Umberto	11,600	80
MOTTIRONI cav. Giacinto	11,600	80
NAPODANO cav. Andrea	11,600	80
SPERANZA Giuseppe	11,600	80
CORNELIO Felice	11,600	80
NEVADINI Desiderio	11,600	80
GIDONI Ulderico	11,600	80
SPERANZA cav. Carlo	11,600	80
FENUCCI cav. Emanuele	11,600	80
del Bono cav. Francesco	11,600	80
CODA cav. Amedeo	11,600	80
RAVAZZOLA cav. Andrea	11,600	80
DE PASCALE Mario	11,600	80
MICCOLUPI Francesco	11,600	80
DE STEFANI Giuseppe	11,600	80
DONATI Enrico	11,600	80
PIERI Luigi	11,600	80
TESTAVERDE cav. Giuseppe	11,600	80
ZANETTI Arturo	11,600	80
ZONI Benedetto	11,600	80
SCIOSCIA Giovanni	11,600	80
ROCCO Gabriele	11,600	80
OREFICE Erasmo	11,600	80
RINALDI Ester	11,600	80
DELL'ERA Tommaso	11,600	80
CARDILLO Angelo	11,600	80
ASINELLI Antonio	11,600	80
MUNARI Giulio	11,600	80
NASTI Michele	11,600	80
GRAZIOLI Giulio	11,600	80
GARBINI cav. Agostino	11,600	80
CAPIRONE Luigi	11,600	80
AURICCHIO cav. Nicola	11,600	80
IMPARATO Gaetano	11,600	80
MONACO Francesco	11,600	80
SCARPA Pasquale	11,600	80
IORIO Francesco	11,600	80
BUCCA Alfredo	11,600	80
BUGATTI Vitaliano	11,600	80
AVALLONE Ludovico	11,600	80
LER Felice	11,600	80
TAFFAREL Ciro	11,600	80
CURTI Cleto	11,600	80
MORANDO Antonio	11,600	80
CASTALDI cav. Sebastiano	11,600	80
CALISEO cav. Gaspare	11,600	80
DE FAZIO cav. Giovanni	11,600	80
CASALI Oreste	11,600	80
CASONI Vittorio	11,600	80
BERTOLINI cav. Oddone	11,600	—

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
MORINO Paolo	11,000	80
AULICINO Gabriele	11,000	80
GERACE cav. Girolamo	11,000	—
DE DOMENICO Sebastiano	11,000	—
RECALCHI cav. Girolamo	11,000	—
ANGELI Giuseppe	11,000	—
BOREA Pietro	11,000	—
DE ROSA cav. Luigi	11,000	—
CONEGLIANO Sabbato	11,000	—
OBERHOLTZER cav. Attilio	11,000	—
ALMERIGHI Augusto	11,000	—
RONCO Carlo	11,000	—
MAGGIONI cav. Torquato	11,000	—
PALATINI Gustavo	11,000	—
FOBERTI Salvatore	11,000	—
GIULIANO Domenico	11,000	—
BICCHIERI cav. Nunzio	11,000	—
POGGIALI Alfredo	11,000	—
VANDELLI Primo	11,000	—
CIPPARONE Francesco	11,000	—
GIORGIS Giovanni	10,800 (1)	—
MARINI Raffaele	11,000	—
MICHELANGELI Rinaldo	11,000	—
de SIMONE Errico	11,000	—
VILLANIS Vittorio	11,000	—
LOVERA Restituto	11,000	—
MARCELLI Camillo	10,100 (1)	—
SCALCINO Emanuele	11,000	—
GABRIELLI Alfredo	11,000	—
GAIONI BERTI Alessandro	11,000	—
CIGALINO Giuseppe	11,000	—
GIANNONI Ettore	10,100 (1)	—
D'ARGENIO Vincenzo	11,000	—
BORGHI cav. Roberto	11,000	—
FILIPPONE Bernardo	11,000	—
APICELLA Salvatore	11,000	—
MONDINI Vittorio	11,000	—
BERTUZZI Ernesto	10,800 (1)	—
PANIZZA Biagio	10,800 (1)	—
LEOFREDDI Angelo	11,000	—
BIAVA Salvatore	11,000	—
FATTIBENE Vincenzo	11,000	—

NICOLETTI Mauro, archivista legione carabinieri Verona. — Trasferito 5 artiglieria pesante. (*Det. M.* 22-2-1925).

TENORE Michele, applicato distretto Bergamo. — Trasferito distretto Treviglio. (*Det. M.* 22-2-1925).

RIBERA cav. Pasquale, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito distretto Napoli. (*Det. M.* 22-2-1925).

SORDELLO cav. Ottavio, archivista scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare di artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

PONZI Ugo, archivista scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare di artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

(1) Con un anno di anzianità al 1 dicembre 1923.

OREFICE Erasmo, archivista scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare di artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

CRICCHI Armando, archivista scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare di artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

SASSONE Guglielmo, archivista scuola di applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare di artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-2-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

BOTTICELLI Federico, ufficiale d'ordine principale distretto Roma. — Trasferito distretto Frosinone. (*Det. M.* 22-2-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

GANDOLFO cav. Asclepia, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale, comandante generale della M. V. S. N. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine dei SS. Murizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 8-2-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

FONTANA cav. Vitolo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza del 12 gennaio 1925, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 236).

TENENTI COLONNELLI.

ZACOLI marchese di S. Possidonio patrizio di Modena, patrizio di Reggio Emilia cav. Pietro, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 21 dicembre 1924, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 135).

LAURO cav. Arcangelo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 12 gennaio 1925 per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925, *registro* 46, *foglio* 175).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

INGAMI cav. Filippo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12300 dal 1 maggio 1919, ed in L. 12500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925, *registro* 202, *foglio* 135).

MODA cav. Luigi, colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Genova, in forza effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito comando divisione militare Torino, ed agli effetti amministrativi comando distretto Torino. (*Det. M.* 22-2-1925).

TENENTI COLONNELLI

MISURACA cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 132).

SALUSTRI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 133).

D'AGOSTINO cav. Raffaele, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 130).

MAZZA cav. Marco Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925, *registro* 46, *foglio* 171).

LARDINELLI cav. Benedetto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 172).

SPELTA cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Torino, in forza effetti amministrativi comando distretto Torino. — Trasferito comando divisione militare Novara, ed agli effetti amministrativi comando distretto Vercelli. (*Det. M.* 22-2-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-2-1925).

ANGELINI Mario, comando distretto Campobasso.	Trasferito comando distretto Salerno.
CALVANI Alfredo, id. id. Pistoia.	Id. id. id. Bologna.
LOLLUSA Carlo, id. id. Bologna.	Id. id. id. Bolzano, (variazione omessa anno 1920).
LOLLUSA Carlo, id. id. Bolzano.	Id. comando distretto Milano.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

GIANNAZZO di PAMPARATO Ottavio, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925, *registro* 46, *foglio* 108).

PRIMI CAPITANI.

SACCHETTI Aldo, primo capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 12 gennaio 1925, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 134).

CAPITANI

PIRANDELLO Eduardo, capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 12 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925, *registro* 46, *foglio* 173).

MELODIA cav. Riccardo, capitano in posizione ausiliaria speciale comando distretto Padova. — Trasferito comando distretto Roma. (*Det. M.* 22-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BIAGI cav. Alfredo, tenente. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 96).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

POLLINI Enrico, tenente colonnello divisione Roma. — Già richiamato in servizio dal 20 agosto 1924, è ricollocato in congedo dal 20 novembre 1924.
(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925, *registro* 292, *foglio* 131).

BORIS cav. Giuseppe, tenente colonnello in P. A. S. comando divisione militare Verona, in forza effetti amministrativi comando distretto Verona. — Trasferito comando divisione militare Genova, ed agli effetti amministrativi comando distretto Savona. (*Det. M.* 22-2-1925).

MAGGIORI.

PESSION cav. Ugo, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Milano, in forza effetti amministrativi, comando distretto Milano. — Trasferito comando divisione militare Cagliari ed agli effetti amministrativi comando distretto Cagliari. (*Det. M.* 22-2-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ROHRSSEN di LIMINA cav. Ottone, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 24 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 216).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

RUINI cav. Camillo, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 21 novembre 1924 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925, *registro* 46, *foglio* 138).

I seguenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:
(*Det. M.* 22-2-1925).

BARLETTA cav. Salvatore.	Direzione sanità Palermo.
DE ROSA cav. Michele.	Id. id. Napoli.
ROSSI cav. Alfredo.	Id. id. Roma.
GALVAGNO cav. Teonesto.	Id. id. Firenze.
LOSCALZO cav. Vito.	Id. id. Napoli.
PACE cav. Luigi.	Id. id. Bologna.
DONINI cav. Giuseppe.	Id. id. Bari.
VITULLO cav. Giuseppe.	Id. id. Verona.
SGUAZZI cav. Vittorio.	Id. id. Verona.
VASILICO cav. Giuseppe.	Id. id. Bologna.
MORO cav. Tito.	Id. id. Milano.

FANCHIOTTI cav. Eugenio.	Direzione sanità Milano.
DE PRISCO cav. Luigi.	Id. id. Napoli.
D'AMICO cav. Biagio.	Id. id. Milano.
FALDELLA cav. Pietro.	Id. id. Torino.
LUCIANI cav. Lavinio.	Id. id. Bari.
CIGLIUTTI cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.
COTTAFAVA cav. Enrico.	Id. id. Bologna.
NARDINI cav. Giulio.	Id. id. Roma.
MAISTO cav. Pasquale.	Id. id. Napoli.
COSTA cav. Quinto.	Id. id. Torino.
BOGGIO LERA cav. Gabriele.	Id. id. Torino.
RIVA cav. Antonio.	Id. id. Firenze.
GRADO cav. Paolo.	Id. id. Palermo.
PETTINELLI cav. Filomeno.	Id. id. Torino.
CHINI cav. Gaetano.	Id. id. Verona.
NOTA cav. Celio.	Id. id. Torino.
LA CAVA cav. Ignazio.	Id. id. Roma.
LICASTRO cav. Giuseppe.	Id. id. Palermo.
PELLERINO cav. Andrea.	Id. id. Milano.
PIZZOCOLO-OGNIBENE cav. Paolo.	Id. id. Roma.
CAMBONI cav. Francesco.	Id. id. Verona.
CORBI cav. Edoardo.	Id. id. Bari.
LO BIANCO cav. Luigi.	Id. id. Palermo.
MARRI cav. Ezio.	Id. id. Firenze.
PANTANO cav. Arturo.	Id. id. Roma.
LANZA cav. Tommaso.	Id. id. Torino.
VARDEU cav. Efisio.	Id. id. Milano.
SEBASTIANELLI cav. Giangiuseppe.	Id. id. Napoli.
CASTELLANO cav. Fedele.	Id. id. Bari.
COSTA cav. Emilio.	Id. id. Verona.
BRUNELLO cav. Augusto.	Id. id. Verona.
CANTAFORA cav. Nicola.	Id. id. Napoli.
BASILI cav. Andrea.	Id. id. Roma.
ANNARATONE cav. Carlo.	Id. id. Roma.
BOZZI cav. Pietro.	Id. id. Firenze.
PROCACCI cav. Arturo.	Id. id. Firenze.
MASSAROTTI cav. Giuseppe.	Id. id. Milano.
SANNA cav. Attilio.	Id. id. Milano.
NEGRO cav. Ernesto.	Id. id. Verona.

I seguenti colonnelli medici in posizione ausiliaria sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:

(Det. M. 22-2-1925).

LANZA cav. Emanuello.	Direzione sanità Roma.
PERASSI cav. Giovanni Antonio.	Id. id. Torino.
PRONOTTO cav. Benedetto Sulpizio.	Id. id. Torino.
SANDRETTI cav. Enrico.	Id. id. Milano.
VITTADINI cav. Camillo.	Id. id. Milano.
MAGGESI cav. Tommaso.	Id. id. Firenze.
VIRGALLITA cav. Mario.	Id. id. Roma.
SALINARI cav. Salvatore.	Id. id. Napoli.
SANTORO cav. Giuseppe.	Id. id. Roma.
GELMETTI cav. Arturo.	Id. id. Bologna.
SCHIZZI cav. Pietro.	Id. id. Verona.
PEREGO cav. Vittorio.	Id. id. Milano.

SINA cav. Vincenzo.	Direzione sanità Roma.
CANNAS cav. Nicolò.	Id. id. Trieste.
BURNO' cav. Giacomo.	Id. id. Palermo.
MARINI cav. Ernesto.	Id. ospedale Cagliari.
ROMEO cav. Francesco.	Id. sanità Napoli.
MADIA cav. Giuseppe.	Id. id. Palermo.
DI GIACOMO cav. Luigi.	Id. id. Bari.
CHELESCHI cav. Camillo.	Id. id. Firenze.
MAURI cav. Luigi.	Id. id. Firenze.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria speciale sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1925).

SCALESE cav. Giorgio	Direzione sanità Napoli.
MARINI cav. Emililo Paolo.	Id. id. Roma.
GAGGIA cav. Mario.	Id. id. Bologna.
VINCI cav. Francesco.	Id. id. Palermo.
RONGA cav. Vincenzo.	Id. id. Roma.
MAGLIOLI cav. Antonio.	Id. id. Milano.
ROMANO cav. Enrico.	Id. id. Bologna.
OLIVARO cav. Pietro.	Id. id. Milano.
AIROLDI cav. Luigi.	Id. id. Milano.
TROIANI cav. Pietro.	Id. id. Bari.
COSSU cav. Alberto.	Id. id. Verona.
LIONTI cav. Girolamo.	Id. id. Palermo.
PIGNATELLI cav. Filippo.	Id. id Firenze.
PERNA cav. Amedeo.	Id. id. Roma.
TOSTI cav. Domenico.	Id. id. Napoli.
IMPERIALI cav. Giulio.	Id. id. Roma.
PASSERA cav. Ercole.	Id. id. Roma.
DE NAPOLI cav. Ferdinando.	Id. id. Bologna.
BOSCO cav. Pietro.	Id. id. Napoli.
SATTA PULETTO cav. Salvatore.	Id. id. Milano.
DEMURTAS cav. Cornelio.	Id. ospedale Cagliari.
SIRECI cav. Giuseppe.	Id. id. Cagliari.
D'ALOIA cav. Giovanni.	Id. sanità Napoli.
POMPONI cav. Enrico.	Id. id. Roma.
TORCHIO cav. Ernesto.	Id. id. Torino.
MESSINEO cav. Giuseppe.	Id. id. Trieste.
TEMPESTA cav. Francesco.	Id. id. Roma.
SAMPERI cav. Gaetano.	Id. id. Palermo.
BURATTI cav. Aristide.	Id. id. Bari.
POLESTRA cav. Giuseppe.	Id. id. Napoli.
BALLIANO cav. Enea Arturo.	Id. id. Trieste.
MAZZAGLIA cav. Giovanni.	Id. id. Palermo.
BARBARO cav. Nicolò.	Id. id. Palermo.
MOLINARI cav. Mario.	Id. id. Bologna.
PENNETTA cav. Mario.	Id. id. Bari.
BORRUSO cav. Pietro.	Id. id. Palermo.
BARZOTTI cav. Vincenzo.	Id. id. Roma.
TRULLI cav. Gabriele.	Id. id. Bari.
RIGHI cav. Alberto.	Id. id. Bologna.
ANZA cav. Salvatore.	Id. id. Bologna.
AMENTA cav. Antonino	Id. id. Palermo.

ZICCARDI cav. Giuseppe.	Direzione ospedale Cagliari.
SALVATORE cav. Domenico.	Id. sanità Napoli.
GRIPPO cav. Donatantonio.	Id. id. Napoli.
CASTAGNONE cav. Pietro.	Id. id. Torino.
BAUDIZZONE cav. Giovanni.	Id. id. Torino.
SIMEONI cav. Alessandro.	Id. id. Roma.
D'ELIA cav. Antonio.	Id. id. Napoli.
SOPRANO cav. Eduardo.	Id. id. Napoli
CALENDOLI cav. Saverio.	Id. id. Palermo.
CAFARO cav. Nicola.	Id. id. Napoli.
GHIDOLI cav. Enrico.	Id. id. Firenze.
UGOLINI cav. Giuseppe.	Id. id. Bologna.
BUDA cav. Francesco.	Id. id. Palermo.
NACCIARONE cav. Amleto.	Id. id. Napoli.
FERRABINO cav. Ottavio.	Id. id. Torino.
GABRI cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.
GHERARDI cav. Giov. Battista.	Id. id. Firenze.
CAPIALBI nobile dei conti Antonio.	Id. id. Napoli.
DE ANGELIS cav. Gaetano.	Id. id. Firenze.
ROSTAGNO cav. Carlo.	Id. id Torino.
PERRONI cav. Giovanni.	Id. id. Firenze
PIROLI cav. Amedeo.	Id. id. Roma.
CALIENDO cav. Enrico.	Id. id. Napoli.
MENDES cav. Guido.	Id. id. Roma.
FERRARI cav. Pietro.	Id. id. Firenze.
CRESCIMONE cav. Rosario.	Id. id. Trieste.
MASSA cav. Goffredo.	Id. id. Roma.
FRIGIERI cav. Giovanni.	Id. id. Bologna.
STELLA cav. Vincenzo.	Id. id. Napoli.
CERVELLERA cav. Donato.	Id. id. Bari.
MAGNAGHI cav. Guido.	Id. id. Bologna.
BILOTTA cav. Vincenzo.	Id. id. Napoli.
BRACCO cav. Giacomo.	Id. id. Milano.
BARILE cav. Cesare.	Id. id. Roma.
TAM cav. Guglielmo.	Id. id. Torino.
SAGNOTTI cav. Augusto.	Id. id. Roma.
della CIOPPA cav. Angelo.	Id. id. Napoli.
PALADINO cav. Domenico.	Id. id. Napoli.
DELLACHA cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.
COTRONEI cav. Tommaso.	Id. id. Napoli.
ZARA cav. Silvio.	Id. id. Verona.
SERIO cav. Vito Nicola.	Id. id. Firenze.
LENZI cav. Armando.	Id. id. Torino.
TERRA ABRAMI cav. Giuseppe.	Id. id. Firenze.
PAPALE cav. Raniero.	Id. id. Napoli.
MAGNINI cav. Geremia.	Id. id. Roma.
PICONE cav. Bartolomeo.	Id. id. Napoli.
VECCHIONE cav. Adolfo.	Id. id. Napoli.
REVACQUA cav. Alfredo.	Id. id. Napoli.
GALLIA cav. Amelio.	Id. id. Torino.
PAZZI cav. Ermanno.	Id. id. Roma.
MANCUSO cav. Roberto.	Id. id. Milano.
BRACCO cav. Edoardo.	Id. id. Napoli.
MATUCCI cav. Giuseppe.	Id. id. Milano.
DI NOLA cav. Angelo.	Id. id. Roma.
FALCHI cav. Luigino.	Id. id. Firenze.

AJMONE cav. Modesto.	Direzione sanità Torino.
CAMPEGGIANI cav. Massimo.	Id. id. Roma.
DE NAPOLI cav. Antonio.	Id. id. Bologna.
CALO' cav. Vittorio.	Id. id. Roma.
GANGI cav. Salvatore.	Id. id. Roma.
CAPPARELLI cav. Vincenzino.	Id. id. Verona.
BUSCAGLINO cav. Augusto.	Id. id. Torino.

I seguenti tenenti colonnelli medici in posizione ausiliaria sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1925).

MOZZETTI cav. Elisco.	Direzione sanità Bologna.
DELMINIO cav. Orazio.	Id. id. Firenze.
GALASSO cav. Antonio.	Id. id. Verona.
ROSSI cav. Gaetano.	Id. id. Napoli.
PIZZOCARO cav. Clemente.	Id. id. Milano.
CANEGALLO cav. Lorenzo.	Id. id. Torino.
LITTARDI cav. Nicola.	Id. id. Torino.
BONOMO cav. Nicolino.	Id. id. Napoli.
CABIBBE cav. Felice.	Id. id. Bologna.
VESPASIANO cav. Domenico.	Id. id. Napoli.
BASTIANELLI cav. Umberto.	Id. id. Roma.
BONO cav. Giovanni.	Id. id. Torino.
ANNINO cav. Beniamino.	Id. id. Firenze.
GIUFFRIDA cav. Luigi.	Id. id. Palermo.
MARGOTTA cav. Cesare.	Id. id. Trieste.
ANDREINI cav. Alfredo.	Id. id. Firenze.
RUGANI cav. Luigi.	Id. id. Roma.
VALERIO cav. Giuseppe.	Id. id. Firenze.
BENATI cav. Alfonso.	Id. id. Bologna.
DUCCESCHI cav. Modesto.	Id. id. Bologna.
SERTOLI cav. Alfredo.	Id. id. Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 22-2-1925).

PASSAMONTI cav. Gaetano.	Direzione sanità Bari.
MONACO cav. Costantino.	Id. id. Torino.
COTUGNO cav. Pietro.	Id. id. Bari.
SCOTO cav. Filippo.	Id. id. Palermo.
di LALLO cav. Carmine.	Id. id. Bari.
CHIRONI cav. Pietro.	Id. id. Bari.
LIBERATI cav. Luca.	Id. id. Trieste.
DEIANA cav. Oreste.	Id. ospedale Cagliari.
SEVERI cav. Luigi.	Id. sanità Bologna.
RISICATO cav. Emanuele.	Id. id. Bari.
BINI cav. Guido.	Id. id. Roma.
QUAGLIO cav. Cesare.	Id. id. Verona.
RASERO cav. Riccardo.	Id. id. Torino.
MAROTTA cav. Gaetano.	Id. id. Napoli.
SFERRAZZO cav. Filadelfo.	Id. id. Palermo.
DONATI cav. Giuseppe.	Id. id. Roma.
COLLOCA cav. Enrico.	Id. id. Napoli.
GOZZI cav. Celestino.	Id. id. Milano.
SONDI cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.

MALANGA cav. Donato.	Direzione sanità Roma.
GASPARINI cav. Iginio.	Id. id. Trieste.
CASASCO cav. Egidio.	Id. id. Milano.
TOSI cav. Riccardo.	Id. id. Firenze.
BOTTARI cav. Carlo.	Id. id. Bari.
BIFANI cav. Mario	Id. id. Roma.
PAOLETTI cav. Verecondo.	Id. id. Roma.
GRANATA cav. Saverio.	Id. ospedale Cagliari
CATALANO cav. Francesco.	Id. sanità Napoli.
LI VIRGHI cav. Salvatore.	Id. id. Palermo.
d'ALBORE cav. Francesco.	Id. id. Napoli.
MIRONE cav. Giuseppe.	Id. id. Torino.
PEZZALI cav. Roberto.	Id. id. Torino.
BRUNO cav. Francesco.	Id. id. Bari.
SCIRETTA cav. Gaetano.	Id. id. Palermo.
MAZZETTI cav. Carlo.	Id. id. Firenze.
GIAGNONI cav. Pietro.	Id. id. Firenze.
DEMEDIO cav. Arturo.	Id. id. Palermo.
CALIA cav. Gaetano.	Id. id. Bari.
FASANI cav. Francesco.	Id. id. Roma.
DEGLI ATTI cav. Vincenzo.	Id. id. Bari.
MASTROVITI cav. Nicola.	Id. id. Bari.
BEVILACQUA cav. Amleto.	Id. id. Napoli.
MOLINO cav. Carlo.	Id. id. Torino.
SOLARI cav. Cesare.	Id. id. Milano.
GIAMBI cav. Luigi.	Id. id. Bologna.
RICCI cav. Gaetano.	Id. id. Firenze.
SCHIFANI cav. Vincenzo.	Id. id. Napoli.
GILARDONI cav. Enrico.	Id. id. Roma.
LUCANGELI cav. Giovanni.	Id. id. Firenze.
FORMIGGINI cav. Manlio.	Id. id. Bologna.
CUCINOTTA cav. Eugenio.	Id. id. Palermo.
TANCHERONI cav. Dante.	Id. id. Roma.
PILATO cav. Adolfo.	Id. id. Roma.
FRANCO cav. Vincenzo.	Id. id. Palermo.
ALBANESE cav. Ricciotti.	Id. id. Napoli.
TOMASELLI cav. Vito.	Id. id. Bologna.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:

(*Dec. M.* 22-2-1925).

GASOLE cav. Italo.	Direzione ospedale Cagliari.
GATTI cav. Giovanni.	Id. sanità Milano.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

Maggiori.

I seguenti ufficiali chimici farmacisti in posizione ausiliaria sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:

(*Dec. M.* 22-2-1925).

FALCHI cav. Emilio.	Direzione sanità Bologna.
MARTINI cav. Giovanni.	Id. id. Verona.
PARISI cav. Vincenzo.	Id. id. Napoli.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

FASOLI cav. Pasquale, tenente colonnello sussistenza. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 ottobre 1924 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 30-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 217).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

PREGNO cav. Giuseppe, maggiore amministrazione — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 104).

CAPITANI.

ASTENGO Angelo, capitano amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 5 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 46, *foglio* 107).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

MONTANINI cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

D. M. 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 137).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BERLINGIERI cav. Pietro di Paolo, colonnello a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 263).

BERLINGIERI cav. Pietro, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, divisione militare Genova. — E' collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Trieste). (*R. D.* 15-2-1925).

MAGGIORI.

PISCIOTTA Ignazio di Francesco Paolo, maggiore complemento in congedo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Roma.

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

CAPITANI.

I seguenti capitani di complemento in congedo sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

BERTE' Francesco di Salvatore.	Destinato comando distretto Venezia ed assegnato commissione medica Venezia, quale segretario.
DE PALO Luigi di Domenico.	Id. id. id. Roma ed assegnato direzione commissariato Roma consegnatario magazzino arredamento ed equipaggiamento.
MELLUCCI Vincenzo di Michelangelo.	Id. id. id. 151 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.

I seguenti capitani, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

ROSIGNOLI Ugo di Giuseppe.	Destinato comando distretto Udine.
VECCHIONE Giovanbattista di Luigi.	Id. id. id. Napoli.

ANSELMI Anselmo di Attilio, capitano di milizia territoriale in congedo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Roma ed assegnato quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento gruppo aerostieri Roma.

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

MONACI Aristodemo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma. — Trasferito comando distretto Ancona. (*Det. M.* 22-2-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento, in congedo, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

BERTAZZOLI Armando di Carlo.	Destinato comando distretto Verona ed assegnato commissione medica Verona quale segretario.
CAPODAGLIO Ferruccio di Tullio.	Id. id. id. 44 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
CORRENTI Carlo di Settimo.	Id. id. id. 30 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
D'ALESSANDRO Alfredo di Policarpo.	Id. id. id. Napoli.
MACORATTI Umberto di Bonaventura.	Id. id. id. Roma.
MILAZZO Silvio di Vincenzo.	Id. id. id. Catania.
PIVA Gino di Romolo.	Id. id. id. Firenze ed assegnato commissione medica Firenze quale segretario.
TEDESCHI Michelangelo di Donato.	Id. id. id. Palermo ed assegnato commissione medica Palermo quale segretario.
STRUFFI Medoro di Edoardo.	Id. id. id. Roma.

I seguenti tenenti, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 6-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 211).

CARUSO Giuseppe di Luigi.	Destinato 20 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento.
CASTAGNA Francesco di Antonio.	Id. comando distretto Trieste ed assegnato direzione commissariato militare Trieste.
MAROTTA Goffredo di Michele.	Id. id. id. Savona.
SECCHI Luigi di Claudio.	Id. id. id. Massa.

I seguenti tenenti, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra ed iscritti, col proprio grado e con la propia anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 132).

PANTANALI Emilio di Luigi.	Destinato 7 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
MASSENTI Giovanni di Francesco.	Id. id. 85 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MARCHETTI nobile di Siena Luigi, capitano in congedo assoluto, distretto Siena, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Roma. (*D. M.* 6-1-1925).

TENENTI.

GAVAZZA Giuseppe, tenente in congedo assoluto, distretto Torino, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato 1 pesante. (*D. M.* 6-1-1925).

BOTTARI Emilio, tenente in congedo assoluto, distretto Messina, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva.

Destinato 10 pesante (C). (*D. M.* 6-1-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

BENDENDO Giuseppe di Emilio, distretto Frosinone. — Maggiore complemento fanteria già richiamato in servizio nel personale della magistratura militare dalla data 6 aprile 1919 è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924 in seguito alla sua nomina a magistrato militare effettuato con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 213).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 145).

Con anzianità 10 *ottobre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

SIGNA Giuseppe, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Poggioli* Guido.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

ROSSI Felice, distretto Massa.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Strona* Amilcare.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1918:

GATTI Ferdinando, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Moccagata* Luigi.

I seguenti capitani sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 145).

Con anzianità 1 *dicembre* 1918:

GARIBALDI Carlo, distretto Spezia.	Seguirà nel ruolo il maggiore *Manfredini* Manlio.
FERRONE Antonio, id. Torino.	Id. id. id. *Bracchi* Cesare.

CASSONE Carlo, capitano distretto Udine. — Riassunto in servizio per la durata della guerra ai sensi del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, n. 218, è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria in congedo, con lo stesso grado e con anzianità 6 giugno 1918.

(*R. D.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 119).

I seguenti capitani di complemento dell'arma di fanteria già richiamato in servizio nel personale della magistratura militare dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo a datare dal 16 agosto 1924 in seguito alla nomina a magistrati militari effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 213).

CASTELLANI Leopoldo di Antonio, distretto Roma.	Dal 21 agosto 1917.
FRESTI Giuseppe di Francesco, id. Trieste	Dal 16 aprile 1919.
BARATELLI Carlo di Eugenio, id. Trieste.	Dal 24 febbraio 1919.
MUNASKHO Giovanni di Antonio, id. Verona.	Dal 6 luglio 1919.

I seguenti capitani di complemento dell'arma di fanteria già richiamati in servizio nel personale della magistratura militare a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo a datare dal 31 dicembre 1924 in seguito alla loro nomina a magistrati militari effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 213).

PIZZILLO Carlo di Luigi, distretto Trieste.	Dal 16 settembre 1919.
MASELLI Giuseppe di Gaetano, deposito Foggia.	Dal 9 maggio 1918.
IMPICCICHE' Paolo di Giuseppe, distretto Roma.	Dal 1 aprile 1921.

I seguenti capitani sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei distretti a fianco di ciascuno indicati, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*D. M.* 22-2-1925).

BELLINI Alessandro di Luigi.	Distretto Torino.
BOZZANO Giuseppe di Giuseppe.	Id. Torino.

NOTIFICAZIONE.

MARTELLINI Sante fu Ernesto, nato il 10 luglio 1893 capitano complemento fanteria già deposito Firenze Nord-Ovest. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Firenze in data 3 marzo 1922.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 25-1-9125 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 145).

Con anzianità 31 *ottobre* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *novembre* 1917:

CORVI Ubaldo Mario, distretto Mondovì.	Seguirà nel ruolo il capitano *D'Andrea* Venturino.
CECIONI Francesco, id. Livorno.	Id. id. id. *Luzzato* Fabio.
BONALDI Giov. Maria, id. Bergamo.	Id. id. id. *Croce* Marzio.
ROSSI Cesare, id. Torino.	Id. id. id. *Corbella* Italo.
DI MUNNO Giovanni, id. Bari.	Id. id. id. *Ruberto* Michele.
BRACALE Corrado, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Salgarella* Giuseppe.
DE RUGGIERO Mario, id. Napoli.	Id. id. id. *Bonagura* Giuseppe.
SCHLICH Umberto, id. Cagliari.	Id. id. id. *Fabbri* Vladimiro.
DONATI Angelo, id. Pisa.	Id. id. id. *Manzoni* Ottorino.
CARLOMAGNO Marco, id. Bari.	Id. id. id. *Ferri* Nicola.

Con anzianità 29 *gennaio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1918:

ACERENZA Renato, distretto Potenza.	Precederà nel ruolo il capitano *Bucci* Giuseppe.

Con anzianità 1 *maggio* 1918 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

VALENTE Luigi, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il capitano *Lesen D'Alston* Luigi.

Con anzianità 1 *agosto* 1918 *e con decorrenza assegni dalla stessa data*:

PAOLI Carlo, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il capitano *Giosuè* Giuseppe.

Con anzianità 17 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *dicembre* 1918:

MASSA Giovanni, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il capitano *Agnesi* Luigi.

Con anzianità 8 *dicembre* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *gennaio* 1919:

RICHIECHI Rocco, distretto Reggio Calabria.	Seguirà nel ruolo il capitano *Scaffidi* Giovanni.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 145).

Con anzianità 13 *novembre* 1916:

CORTI Bonaventura, distretto Reggio Emilia.

Con anzianità 30 settembre 1917:

BORACHIA Stefano, distretto Grosseto. | Seguirà nel ruolo il capitano *Gozzone* Ettore.

Con anzianità 29 novembre 1917:

NARDI Nardo, distretto Orvieto. | Seguirà nel ruolo il capitano *Bellina* Giuseppe.
PALESCANDOLO Giovanni, id. Salerno. | Id. id. id. *Mele* Giovanni.
LUMACHI Enzo, id. Roma. | Id. id. id. *Pasqualino* Ernesto.
GORBI Arturo, id. Reggio Emilia | Id. id. id. *Zennaro* Giov. Battista.
IPPOLITO Angelo, id. Cosenza. | Id. id. id. *Ferrante* Giuseppe.
COLABIANCHI Pietro, id. Sulmona. | Seguiranno nel ruolo il capitano *Maccone*
PORFIRIO Gino, id. Napoli. | Dante.

Con anzianità 1 agosto 1918:

MORSELLI Gino, distretto Reggio Emilia. | Precederà nel ruolo il capitano *Sechi* Vincenzo.

Con anzianità 26 agosto 1918:

MARINI Marino, distretto Savona.

RANALLI Claudio, tenente complemento (ora capitano in S. A. P. 1 alpini). — Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915 e dal 31 agosto 1916 al 25 giugno 1916.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

ROGGERO Agostinangelo, tenente complemento (ora in S. A. P. 45 fanteria assegnato scuola allievi ufficiali e sottufficiali Cagliari). — Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra sono portate, rispettivamente, dal 25 dicembre 1916 al 12 ottobre 1916 e dal 1 ottobre 1917 al 12 luglio 1917.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 247).

CALABRESI Luigi di Carlo, tenente distretto Roma. — Richiamato in servizio temporaneo presso il 46 fanteria dal 14 dicembre 1924 è ricollocato in congedo sotto la data 16 dicembre 1924.

(*R. D.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 191).

COLAMUSSI Adamo, tenente in servizio presso il 9 reggimento artiglieria da campagna. — L'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale è rettificata e riportata dal 1 maggio 1919 al 1 novembre 1918, con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il tenente *Coda* Giovanni.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 249).

PAPANI Luigi di Prospero, nato il 21 febbraio 1893. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 259).

VISETTI Umberto, tenente complemento fanteria distretto Torino. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 dicembre 1924 ed assegnato 91 reggimento fanteria.

(*D. M.* 1-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 266).

VISETTI Umberto, tenente complemento fanteria distretto Torino. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 16 dicembre 1924 presso il 91 reggimento fanteria. — E' ricollocato in congedo sotto la data 21 gennaio 1925.

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 153).

E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale dei seguenti tenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 187).

COLONNESE Guido, distretto Potenza. | Dal 7 giugno 1924.
MORANDO Vincenzo, id. Noto. | Dall'11 novembre 1924

I seguenti militari del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che rivestivano il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziarono al grado stesso per essere arruolati nel corpo suddetto come sottufficiale, sono reinscritti dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento del R. Esercito cui prima appartenevano col grado ed anzianità a fianco di ognuno indicata a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923:

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 260).

PUTIGNANO Luigi, distretto Taranto,	Tenente, con anzianità 1 febbraio 1918.
CACCAVALE Federico, id. Caserta.	Id., id. id. 3 aprile 1920.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria già richiamati in servizio nel personale della magistratura militare dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo a datare dal 16 agosto 1924 in seguito alla nomina a magistrati militari effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 213).

PACELLA Bernardo di Vincenzo, distretto Napoli.	Dal 29 aprile 1919.
LENTI Luigi di Francesco, id. Roma.	Dal 29 agosto 1920.
CHINNICI Domenico di Rocco, id. Bologna.	Dal 29 maggio 1920.

I seguenti tenenti di complemento dell'arma di fanteria già richiamati in servizio nel personale della magistratura militare dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo a datare dal 31 dicembre 1924 in seguito alla loro nomina a magistrati militari effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 213).

NAGNI Paolo di Giuseppe, distretto Roma	Dall'8 luglio 1920.
TRAINA Giuseppe di Alfonso, id. Bologna.	Dal 27 gennaio 1922.
SUCATO Gaetano di Vincenzo, id. Spezia.	Dal 24 luglio 1920.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei distretti a fianco di ciascuno indicati a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*D. M.* 1925).

ANGELERI Pietro di Pietro.	Distretto Pavia.
BALBI Carlo di Nicola.	Id. Torino.
BOSCO Angelo di Cesare.	Id. Torino.
BOSCO Emanuele di Ottavio.	Id. Torino.
BONO Giuseppe di Bernardo.	Id. Alessandria.
CRIMINI Dante di Alessandro.	Id. Torino.
DE PLANO Cesare fu Basilio.	Id. Torino.
FERRANDIS Luigi di Ettore.	Id. Torino.
FIORE Ettore di Vincenzo.	Id. Torino.
GATTA Domenico di Angelo.	Id. Torino.
ISOLINI Mario di Pietro.	Id. Torino.
MARSENGO Girolamo di Lorenzo.	Id. Novara.
MASTRICARDI Guido di Marco.	Id. Torino.
MENEGHETTI Mario di Lodovico.	Id. Novara.
BAGLIANO Ernesto di Lorenzo.	Id. Alessandria.
NOVARESE Giovanni di Giovanni.	Id. Torino.
PARUSSO Cesare di Giuseppe	Id. Mondovì.
PASINO Domenico di Biagio.	Id. Torino.
PATRUCCO Umberto di Candido.	Id. Torino.
PICAGLI Giovanni di Virgilio.	Id. Torino.
POSSETTI Giuseppe di Concesso.	Id. Torino.
STERA Ugo di Teobaldo.	Id. Casal Monferrato.
VIONE Arnolfo di N. N.	Id. Pinerolo.
VISSIO Edoardo di Adolfo.	Id. Torino.
ZANINO Alessio di Giovanni.	Id. Torino.

DEL TORCHIO Leone di Giuseppe tenente distretto Varese. — Inscritto tra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto ai sensi del n. 4 dell'istruzione per l'applicazione del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi. (*Det. M.* 22-2-1925).

NOTIFICAZIONE.

LORENZUOLA Ercole di Giuseppe, nato il 14 novembre 1896 a Genova, tenente complemento fanteria distretto Alessandria. — Incorse nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale Roma in data 15 novembre 1924.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 145).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PINTOR Pio, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vasques* Giovannino.

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

REPOSCO Bartolo, distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gaetani* Salvatore.

Con anzianità 31 agosto 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CASALE Luigi, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Baruffaldi* Giovanni.

Con anzianità 12 ottobre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SANTUCCI Enrico, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cati* Delindo.

Con anzianità 13 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CALVERI Francesco, distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sabatini* Francesco.
CAPRERA Luigi, id. Potenza. | Id. id. id. *Morabito* Vittorio.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VISCONTI Alfredo, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sfondrini* Benedetto.

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TORRI Emanuele, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Martini* Mario.

Con anzianità 17 giugno 1917 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

CREMASCHI Cesare, distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lampani* Aldo
VIOLA Giuseppe, id. Bari. | Id. id. id. *Orlandi* Riccardo.
FERRETTI Brenno, id. Reggio Emilia. | Id. id. id. *Bartimmo* Bettino.

Con anzianità 15 luglio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1917:

DI PAOLO Giuseppantonio, distretto Chieti | Precederà nel ruolo il tenente *Coluccia* Ruggero.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

CIGLIANO Alfredo, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vanissi* Alberto

Con anzianità 1 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CHELI Gastone, distretto Pisa. | Seguirà nel ruolo il tenente *Costanzini* Umberto.

BOI Flavio, id. Pisa. | Id. id. id. *Bontembi* Angiolino.

Con anzianità 10 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

BERRETTA Giovanni, distretto Acireale.

Con anzianità 11 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

FORTE Giovanni, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Boffi* Emilio.

Con anzianità 25 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

MAGLIANO Attilio, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Cerquozzi* Nicola.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CAPOBIANCO Michele, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vezzoli* Giov Battista.

FIGARI Filippo, id. Cagliari. | Id. id. id. *Carmagnola* Eralio.

Con anzianità 9 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CONTARDO Luigi, distretto Viterbo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guglielminetti* Silvio.

Con anzianità 15 marzo 1918 e con decorrenza assegni del 1 aprile 1918:

BOCCARA Clemente, distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Palumbo-Cardella* Federico.

AVALLE Cesare, id. Cuneo. | Id. id. id. *Carlo* Antonio.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

PELLEGRINI Ide, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Grandi* Leone.

Con anzianità 15 maggio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

MAZZUCCA Ferdinando, distretto Castrovillari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bimbi* Giuseppe.

LA CAPRA Francesco, id. Potenza. | Id. id. id. *Puggelli* Renato.

Con anzianità 21 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MOCCIA Oscar, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Repetto* Alessandro.

Con anzianità 15 luglio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1918:

ERRICO Cosimo, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Simone* Antonio.

Con anzianità 23 settembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918:

GATTI FARINA Matteo, distretto Napoli.

Con anzianità 1 novembre 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

URIA MULLONI Luigi, distretto Gorizia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ricci* Giovanni

Con anzianità 22 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

SANSONE Angelo, distretto Gorizia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Castelli* Maurizio.
CAPUTI Giulio Cesare, id. Potenza. | Id. id. id. *Crescentini* Carlo.

Con anzianità 9 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

COSTA Ernesto, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giovannelli* Emilcare.

Con anzianità 1 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CACURRI Tullio, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Papi* Francesco Stefano.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

BANDERA Carlo, 24 fanteria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bocchini* Augusto.

Con anzianità 1 aprile 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

GALLI Alfredo, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo il tenente *Butteri* Antonio.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

SANSO' Giovanni, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lovera* Ambrogio.
DEL GRANDE Carlo, id. Napoli. | Id. id. id. *Ians* Giovanni.
TOSI Alfredo, id. Reggio Calabria. | Id. id. id. *Giuffrida* Carmelo.
LORDI Arturo, id. Potenza. | Id. id. id. Rossi Benedetto.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 146).

Con anzianità 27 luglio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MURGIA Francesco, distretto Cagliari. | Precederà nel ruolo il tenente *Aymerich* Emanuele.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MANCARI Ernesto, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guadagnini* Filippo.

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FERRARI Antonio, distretto Catanzaro. | Precederanno nel ruolo il tenente *Benedetto*
TIANI Luigi, id. Catanzaro. | Michele.

Con anzianità 25 febbraio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

CAPPABIANCA Francesco, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tassara* Giuseppe.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

FERRARIS Francesco, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Angella* Armando.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

TARQUINI Domenico, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Lobina* Italo.
VIVARELLI Raffaele, id. Grosseto. | Id. id. id. *Zambelli* Arturo.

Con anzianità 16 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

SCOGNAMILLO Gabriele, distretto Napoli | Seguirà nel ruolo il tenente *Mezzarobba* Giosuè.

Con anzianità 1 novembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

SCOTTI Remo, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gazzarini* Carlo

Con anzianità 1 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CORTELLA Pierino, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Vallebella* Luigi.

Con anzianità 1 aprile 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

ETRO Raimondo, distretto Sulmona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Meriggi* Silvestro.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

PANZARELLA Michele, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giaccone* Candido.

Con anzianità 1 luglio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PAGANO Mario, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Iodice* Sergio.

Con anzianità 20 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

PRETI Giacomo, distretto Campagna. | Seguirà nel ruolo il tenente *Albergo* Raffaele

Con anzianità 15 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

VILLA Alessandro, 24 fanteria. | Seguirà nel ruolo il tenente *Frollini* Goffredo.

Con anzianità 15 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

CIACCI Ugo, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Giaccio* Andrea.
BORLA Antonio, id. Torino. | Id. id. id. *Ceccolini* Salvatore.
ROSSI Girolamo, id. Varese. | Id. id. id. *Verderame* Paolo.

Con anzianità 20 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

SECLI Cosimo, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente Nittoli Emanuele.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

GORI Giorgio, distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il tenente *Germano* Francesco.
PADOVA Giovanni, id. Udine. | Id. id. id. *Casalgrandi* Emilio.

Con anzianità 1 marzo 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

ARBIB Giovanni Vittorio, distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Marchi* Bortolo.
NICOLINI Alfredo, id. Torino. | Id. id. id. *Casal* Giuseppe.

Con anzianità 15 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

RUSSO Alberto, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Nespoli* Umberto.

Con anzianità 21 marzo 1919 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

RINAUDO Antonio, distretto Cuneo. | Seguirà nel ruolo il tenente *Scabbia* Luigi
ASCARELLI Aldo, id. Livorno. | Id. id. id. *Barsicelli* Ferdinando.
CUTOLO Mario, id. Napoli. | Id. id. id. *Formosa* Luigi.

Con anzianità 22 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

OTTONE Luigi, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il tenente *Mosconi* Giovanni.
BENINI Giulio Egisto, id. Firenze. | Id. id. id. *Scarpetti* Leonardo.
LAVIANO Nicola, id. Napoli. | Id. id. id. *Beltarre* Vittorio.
MARINO Nicolangelo, id. Napoli. | Id. id. id. *Bassi* Luigi.
LALA Carlo, id. Lecce. | Id. id. id. *Di Somma* Pasquale.

Con anzianità 1 giugno 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

MUZZILLO Francesco, distretto Cosenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Sardo* Sebastiano

Con anzianità 9 giugno 1919 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

SALTERIO Manlio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ducoli* Maffeo.

Con anzianità 1 luglio 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CILLA Serafino, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il tenente *Racca* Giorgio

Con anzianità 1 settembre 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

FERRARA Amleto, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo il tenente *Iandolo* Vincenzo.

Con anzianità 15 settembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1919:

SANTANGELO Paolo, distretto Udine. | Seguirà nel ruolo il tenente *Bettolo* Alfonso

Con anzianità 15 ottobre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1919:

SERGI Guido, distretto Trieste. | Seguirà nel ruolo il tenente *Longo* Luigi.

Con anzianità 16 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

BATTAGLINI Giov. Battista, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Manca* Mario.
FALLERI Eduardo, id. Napoli.	Id. id. id. *Mollica* Ignazio.
BOTTIGLIERO Vittorio, id. Napoli.	Id. id. id. *Navarra* Giuseppe.

Con anzianità 15 dicembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1920:

DISEGNI Umberto, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Strati* Giuseppe.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

TARTAGLIA Raffaele, distretto Napoli	Seguirà nel ruolo il tenente *Breschi* Giuseppe.
NONINO Giuseppe, id. Udine.	Id. id. id. Ferrario Giuseppe.
DIRE' Lino, id. Udine.	Id. id. id. *Guglielmi* Andrea.

Con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

MEDRI Clemente, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il tenente *Boglione* Giuseppe.
LUVONI Renzo, id. Milano.	Id. id. id. *Iannello* Domenico.
MASCOLI Nicola, id. Napoli.	Id. id. id. *Zunino* Giovanni.
ROMANELLA Francesco, id. Napoli.	Id. id. id. *Candiani* Pietro.
TRIANNI Felice, id. Lecce.	Id. id. id. *Giambra* Giuseppe.
BIANCHI Agostino, id. Varese.	Id. id. id. *Lorenzini* Giov Battista.
RINI Roberto, id. Livorno.	Id. id. id. *Montanari* Pio.

Con anzianità 16 marzo 1920 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

RASO Francesco, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente *Paolucci* Federico.

Con anzianità 3 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

PRESTOPINO Andrea, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gramegna* Pasquale.
CERQUOZZI Mario, id. Napoli.	Id. id. id. *Cantone* Sebastiano.
GUARDABASSI Silvio, id. Roma.	Id. id. id. *Barolo* Agostino.
TOMANDONI Giovanni, id. Udine.	Id. id. id. *Noli* Guido.
GIORGETTI Vincenzo, id. Ancona.	Id. id. id. *Mongini* Pietro.
CHIANESE Antonio, id. Napoli.	Id. id. id. *Sardelli* Guido.
BLASCO Giuseppe, id. Udine.	Id. id. id. *Draghetti* Aldo.
DI RIENZO Michelangelo, id. Udine.	Id. id. id. *De Luca* Pasquale.
DE VITA Alberto, id. Udine.	Id. id. id. *Bragi* Nello.

Con anzianità 15 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

MONTI Antonio, distretto Ivrea.	Seguirà nel ruolo il tenente *Fineschi* Angelo

Con anzianità 17 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

D'ARPE Giuseppe, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Bacilli* Vito.
SALVI Giovanni, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente *Amici* Vittorio.
CAMMAROTA Salvatore, id. Roma.	

DELL'AIRA Salvatore, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il tenente *Pereno* Giuseppe.
PEROTTI Francesco, id. Ancona.	Id. id. id. *Buonassisi* Feliciano.
STORERO Ugo, id. Napoli.	Id. id. id. *Lalomia* Gaetano.
D'ERRICO Carlo, id. Torino.	Id. id. id. *Fanti* Pietro
DELLA BELLA Giovanni, 24 fanteria.	Id. id. id. *Ferrante* Filomeno.
RONCALLI-AMICI Ario, distretto Ancona.	Id. id. id. *Ceneroni* Pietro.
NOCERA Giovanni, id. Potenza.	Id. id. id. *Giordano* Ludovico.
ESPOSITO Almerico, id. Napoli.	Id. id. id. *Candido* Tommaso.

Con anzianità 25 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

ALBANELLO Renzo, distretto Livorno.	Seguirà nel ruolo il tenente *Gelmi* Francesco.
ANDREANI Achille, id. Napoli.	Id. id. id. *Abbate* Carlo.
GAROFALO Attilio, id. Napoli.	Id. id. id. *Ferloni* Oderizio.

Con anzianità 12 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

CARUGATI Alfredo, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Appierto* Edoardo.
FOCHI Mario, id. Varese.	Id. id. id. *Lughi* Raoul.
RICCIARDI Renzo, id. Napoli.	Id. id. id. *Sforazzini* Felice.
DE STEFANIS Giuseppe, id. Cuneo.	Id. id. id. *Castiati* Paolo.
RUGGIERO Mario, id. Napoli.	Id. id. id. *Cortesini* Giuseppe.
MARANO Mario, id. Napoli.	Id. id. id. *Baiardi* Antonino.
CALORI Arturo, id. Varese.	Id. id. id. *Cheraux* Guido.
CACCIATORE Luigi, id. Lecce.	Id. id. id. *Ferrari* Rocco.
DE LUCA Pasquale, id. Napoli.	Id. id. id. *Ramirez* Antonio.

Con anzianità 28 agosto 1920 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

ROMANO Salvatore, distretto Lecce.	Seguirà nel ruolo il tenente *Calenda* Felice

Con anzianità 28 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

LABBATE Giuseppe, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il tenente *Martini* Fernando.
RUSSO Francesco, id. Roma.	Id. id. id. *Leproni* Guido.
CARBONE Mauro, id. Potenza.	Id. id. id. *Filizzola* Giuseppe.
VILLA Vincenzo, id. Napoli.	Seguiranno nel ruolo il tenente *La Barbera* Stefano.
FANTONI Fernando, id. Udine.	

Con anzianità 30 ottobre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1920:

ERMOLI Giuseppe, distretto Varese.	Seguirà nel ruolo il tenente *Volpe* Michele.
BARBAGALLO Giuseppe, id. Acireale.	Id. id. id. *Salmieri* Corrado.

CORRADO Cesare, distretto Lecce, sottotenente di complemento e attualmente in S. A. P. — Intendasi, nel complemento, promosso tenente con anzianità 16 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Nel complemento avrebbe seguito a ruolo il tenente *Bacigalupo* Giuseppe.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 145).

VISCONTI Bruno di Pietro, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento di fanteria ed assegnato, per il servizio di prima nomina 12 bersaglieri al quale si presenterà il mattino del 12 marzo 1925. Al termine di detto servizio verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 42).

BORGOGNONI Attilio di Pietro, sergente allievo ufficiale. — Nominato sottotenente di complemento di fanteria ed assegnato, per il servizio di prima nomina 7 alpini, al quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1925. Al termine di detto servizio verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923 dal distretto nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 42).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte relativa alla nomina a sottotenente di complemento dei seguenti sergenti allievi ufficiali:

(*R. D.* 18-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 253).

GINA Pietro di Giuseppe.
VILLANI Salvatore di Salvatore.
GODERECCI Antonio di Settimio.
DELLA CORTE Luigi di Raimondo.
MAGGI Nicola di Gaetano.
SQUICCIARINI Giacomo di Francesco.
CARLODALATRI Remigio di Remigio.
NOVELLI Otello di Alessandro.
ABITA Gaspare di Giorgio.
LOMUTI Francesco di Domenico.
GRAVARELLI Andrea di Francesco.
FEBRARO Chiarino di Stefano.

MENESTRINA Mario di Vittorio, sottotenente distretto Trento. — Il trasferimento dell'ufficiale nel ruolo di complemento, di cui al decreto 9 ottobre 1924, si intende effettuato con decorrenza, ad ogni effetto, dal 15 gennaio 1916.

L'ufficiale è promosso al grado di tenente, con anzianità 15 ottobre 1916, in base agli articoli 8 del decreto luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1646, e 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 174).

IACOMELLI Augusto di Angelo, sottotenente distretto Roma. — Richiamato in servizio temporaneo presso l'81 reggimento fanteria dal 9 dicembre 1924 è ricollocato in congedo sotto la data 18 dicembre 1924.

(*R. D.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 191).

E' accettata la rinunzia al grado d'ufficiale dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 187).

PARESE Alfredo, distretto Avellino. — Dal 1 gennaio 1924.
SANTOLI Giovanni, id. Avellino. — Dal 23 giugno 1924.
ZUCCARELLI Francesco, id. Chieti. — Dal 20 agosto 1924.
PAROLDO Cesare, id. Roma — Dal 12 novembre 1924.
CESI Italo, id. Lecce. — Dal 14 dicembre 1924.

REMONDINI Renzo distretto Pinerolo. — Militare del disciolto corpo della R. Guardia per la P. S. che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale, è reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento di fanteria del R. Esercito cui prima apparteneva, col grado di sottotenente e con anzianità 25 novembre 1918 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 2575 del 31 ottobre 1923.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 260).

DALLA VALLE Emilio, distretto Ravenna.
MENESTRINA Tullio, id. Trento.

Sono da considerarsi richiamati in servizio a domanda, dal 22 gennaio 1925 al 4 febbraio 1925, perchè partecipanti alle escursioni invernali delle truppe alpine.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 212).

PALLADINO Ulisse di Tommaso, sottotenente distretto Lecce, già militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S., reiscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo ufficiali di complemento dell'arma di fanteria col grado di sottotenente con R. decreto 18 febbraio 1924. — E' accettata la rinunzia al grado di sottotenente di complemento di fanteria a decorrere dal 16 giugno 1923.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 261).

ATTARDI Aurelio di Ignazio nato il 10 maggio 1899. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c) n. 1 della legge 18 luglio 1912.
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 259).

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei distretti a fianco di ciascuno indicati a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*D. M.* 22-2-1925).

GIACOBBE Biuseppe di Giovanni.	Distretto Alessandria.
BRIDA Giuseppe di Cesare.	Id. Torino.
CALLIERO Stefano di Michele.	Id. Pinerolo.
FOA' Giuseppe di Salvatore.	Id. Torino.
FRANGONI Mario di Edoardo.	Id. Pinerolo.
MORIELLI Pietro di Guido.	Id. Torino.
MUZIO Luigi di Francesco.	Id. Alessandria.
RIVOLTA Carlo di Vittorio.	Id. Torino.
TOBIA FERRARI Edoardo di Giuseppe.	Id. Alessandria.
UGONA Pietro di Eugenio.	Id. Torino.
VALLI Clemente di Domenico.	Id. Torino.
PLANESIO Luigi di Giuseppe.	Id. Torino.
BAGNA Mario di Giovanni.	Id. Torino.
BRONZINI Pietro di Battista.	Id. Torino.
CALERI Giuseppe di Mario.	Id. Savona.

TADOLINI Teodoro, sottotenente distretto Bologna. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato effettivo per mobilitazione al detto distretto.
(*D. M.* 22-1-1925).

NOTIFICAZIONI.

LINARDO Francesco di Tommaso, nato il 7 marzo 1899 a Monteleone, sottotenente complemento fanteria distretto Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Firenze in data 10 aprile 1924, confermata dal tribunale supremo in data 11 novembre 1924.

DI FAZI Silla di Vittorio, distretto Roma, sottotenente complemento fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Ancona in data 8 marzo 1924, confermata dalla Corte d'appello di Ancona in data 27 gennaio 1925.

VOLLARO Vincenzo di Giuseppe, nato il 5 febbraio 1897 a Taranto, sottotenente complemento fanteria distretto Napoli. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Trieste in data 18 novembre 1924.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ROSICA Vittorio, tenente. — Lo stipendio è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 134).

SALVATORELLI Gennaro di Emidio, tenente distretto Campobasso. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 22-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento di artiglieria cessano dalla data a fianco di ciascuno indicata, di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè nominati, dalla data stessa, tenenti medici in servizio attivo permanente nella R. marina:
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 83).

VANELLI Ugo di Luigi, distretto Massa.	Dal 1 novembre 1923.
ARDIZZONE Domenico di Paolo, id. Catania.	Dal 1 agosto 1924.

I seguenti tenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense delle chiamate alle armi: (*Det. M.* 22-2-1925).

BRIGNOLO Aristide di Carlo, distretto Casale.
ANGELI Leonello fu Terenzio, id. Torino.
FOLCO Giulio di Giuseppe, id. Roma.
GRASSI Asdrubale di Agostino, distretto Spoleto.
ENRICHENS Alessandro di Federico, id. Salerno.
TROCCHI Italo di Felice, id. Aquila.

NOTIFICAZIONE.

FANTINI Camillo fu Luigi, tenente complemento distretto Orvieto. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 28 aprile 1923 del tribunale penale di Viterbo.

SOTTOTENENTI.

GARBINI Carlo Felice di Silvio, sottotenente distretto Firenze. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 agosto 1924, perchè nominato dalla data stessa, tenente medico in servizio attivo permanente nella R. marina.
(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 83).

ZAIA Giacinto fu Pietro, sottotenente distretto Pavia. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulla dispensa dalla chiamata alle armi. (*Det. M.* 22-2-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 22-2-1925).

CIAVATTA Giuseppe, distretto Ancona.
CIPRANDI Arturo di Carlo, id. Treviso.
DE ANGELIS Gioacchino di Modestino, distretto Vicenza.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 22-2-1925).

OPROMOLLA Francesco di Raffaele, distretto Napoli.
FATICA Emilio di Giuseppe, id. Campobasso
RUZZI Battista di Ernesto, distretto Napoli.
TERRIBILE Gennaro di Raffaele, id. Caserta.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità assoluta 1 gennaio 1924, e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:
(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 115).

BATTISTELLI Manlio di Gustavo, distretto Ferrara.
POTENZA Domenico di Matteo, id. Foggia
REYNAUD Adolfo di Giacomo, id. Torino.
MARRE' Alberto di Carlo, distretto Genova
DRAGO Luigi di Emanuele, id. Genova.
CICCARELLO Nicolò di Pietro, id. Girgenti.

ANGELILLO Vincenzo di Mario Domenico distretto Barletta.
PAGLICCI BROZZI Giovanni di Orlando, id Arezzo.
NIEDDU Giovanni di Giovanni, id. Oristano
CALAMANDREI Bruno di Ferruccio, id. Arezzo.
CORBELLINI Emilio di Sante, id. Como.
MAGGIOROTTI Ugo di Michele, id. Ivrea
BOLLETTINO Ernesto di Luigi, id. Lecco.
ROMANO Giovanni di Giuseppe, id. Lecco.
SEDATI Giuseppe di Enrico, id. Campobasso.
PANGIA Giuseppe di Angelo, distretto Campobasso.
PECORELLI Biagio di Carmine, id. Campobasso.
ROSSI Adolfo di Giovanni, id. Campobasso
MENERINI Luca di Gaetano, id. Roma.
DE SANTIS Eugenio di Domenico, id. Spoleto.
GATTA Antonio di Aniello Luigi, id. Foggia.
SAVINO Ferdinando di Ernesto, id. Foggia

MONDAINI Fulvio, sottotenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8200, dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 133).

CORPO VETERINARIO MILITARE

CAPITANI.

ORSI Antonio, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 168).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LANARI Pietro, maggiore divisione militare Bologna. — Già in servizio dal 30 aprile 1922, è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924, in seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.
(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 263).

CAPITANI.

MEULLI Mario, capitano distretto Reggio Emilia. — Promosso maggiore con anzianità 27 febbraio 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Villa* Andrea.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

CAPOZI Tito, capitano distretto Roma. — Promosso maggiore con anzianità 10 ottobre 1918, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Bollati* Felice.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

LUZZATI Salvador, capitano distretto Vercelli. — L'anzianità di grado del suddetto ufficiale è retrodatata dal 21 giugno 1923 al 2 dicembre 1920.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Berlingeri* Enrico.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

I seguenti capitani, già in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo dal 16 agosto 1924, in seguito alla loro nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M. 7-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 17-2-1925 - registro 202, foglio 263*).

MONTALTO Giacomo, distretto Palermo. — Dal 16 giugno 1919.
FARINACCI Ettore, id. Venezia. — Dal 28 ottobre 1921.

GIOE' Pietro, capitano distretto Torino. — Già in servizio dal 16 luglio 1920 è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924 in seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M. 7-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 17-2-1925 - registro 202, foglio 263*).

TENENTI.

LUZZATI Salvador, tenente distretto Vercelli. — Promosso capitano, a scelta, con anzianità 21 giugno 1923 in applicazione dell'art. 3 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bientinesi* Paolo.

(*R. D. 24-5-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 200, foglio 371*).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 202, foglio 179*).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

LUISI Nunzio, distretto Catania. — Seguirà il pari grado *Mazza* Oreste.

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

BARBERO Fausto, R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Colavolpe* Vincenzo.

Con anzianità 25 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

URSO Beniamino, distretto Girgenti. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Tartaglini* Federico.

SEGRE Attilio, tenente distretto Casale. — Promosso capitano con anzianità 16 novembre 1917 in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Reboa* Mario.

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 202, foglio 179*).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 202, foglio 179*).

Con anzianità 16 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

CASINI Eugenio, distretto Siena. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Masperone* Giuseppe.
BOTTIGLIERO Vincenzo, id. Avellino. — Id. id. id. *Bottacini* Attilio.

Con anzianità 31 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

SALVATORI Filippo, distretto Bologna. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Marcello* Giuseppe.

GALASSO Eduardo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 6300 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 284).

I seguenti tenenti, già in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo dal 31 dicembre 1924, in seguito alla loro nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:
(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 263).

DE BONO Luigi, distretto Verona.	Dal 25 marzo 1918.
D'AMBROSIO Francesco, id. Bari.	Dal 18 luglio 1921.
BALSIMELLI Francesco, id. Taranto.	Dal 23 maggio 1919.
ADDEO Alberto, id. Roma.	Dal 7 luglio 1920.

CIGLIUTI Oreste, tenente distretto Torino. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 22-2-1925).

SOTTOTENENTI.

FANTONI Fernando, sottotenente distretto Ancona, ora defunto. — Promosso tenente con anzianità 21 gennaio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.
Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Torrisi* Francesco.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotetnenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

CIACCIO Giuseppe, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Baseggio* Emilio.

Con anzianità 1 *giugno* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

SASSO Pasquale, distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Lanzilli* Alberto.

Con anzianità 14 *dicembre* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CARDACCHI Tullio, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Marcelli* Zaccaria.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MINERVINI Giuseppe, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Zinnai* Nicola.

Con anzianità 25 *marzo* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

CORDERO Attilio, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Casazza* Oreste
NERI Ettore, id. Roma.	Id. id. id. *Arata* Emilio.

Con anzianità 31 *maggio* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

ANGELI Carlo, distretto Bologna.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pizzicara* Bernardino.

Con anzianità 15 *maggio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1918:

PISTONE Salvatore, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Masi* Valentino.

Con anzianità 16 *giugno* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

RUBERTO Domenico, distretto Campobasso | Seguirà nel ruolo il pari grado *Pastorino* Carlo.

Con anzianità 30 *giugno* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *luglio* 1918:

AICARDI Luigi, distretto S. Remo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bonomini* Igino.

Con anzianità 18 *luglio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1918:

GALLO Domenico, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Goscè* Benedetto.
PEZZA Antonio, id. Roma. | Id. id. id. *Mucci* Angelo.
LAPICCIRELLA Luigi, id. Lecce. | Id. id. id. *Daddi* Francesco.

Con anzianità 5 *agosto* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1918:

MARIANO Oronzo, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Gallimberti* Umberto.

Con anzianità 6 *gennaio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *febbraio* 1919:

CALDONE Nicola, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Frenda* Angelo.

Con anzianità 17 *marzo* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *aprile* 1919:

CAMPO Guido, distretto Oristano. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Cordani* Angelo.

Con anzianità 31 *luglio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *agosto* 1919:

ANNICCHIARICO Lorenzo, distretto Lecce | Seguirà nel ruolo il pari grado *Rubertelli* Luigi.

I seguenti sottotenenti (ora in congedo assoluto) sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 18 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 170).

Con anzianità 11 *maggio* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

MATTIOLI Mario, distretto Modena. | Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Chicco* Cesare.

Con anzianità 1 *ottobre* 1916 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

TORNAGHI Giuseppe, distretto Milano. | Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Rubella* Luigi.

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

RAPISARDI Luigi, distretto Catania. | Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Vizzi Vinci* Emanuele.

DE FALCO Osvaldo, id. Napoli. | Id. id. id. id. *Barsanti* Alberto.

BUTTA' Gioacchino, sottotenente distretto Messina. — Promosso tenente con anzianità 11 maggio 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Lauria* Paolo.

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 179*).

ROMITA Luigi Pietro, sottotenente distretto Torino (ora in congedo assoluto). — Promosso tenente con anzianità 25 marzo 1917, in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Meale* Filippo.

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 179*).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 179*).

Con anzianità 25 febbraio 1917:

GRASSO Giuseppe, distretto Acireale. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Gori* Gregorio.

Con anzianità 20 gennaio 1918:

CONTI Benvenuto, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bissio* Angelo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D. 22-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 179*).

Con anzianità 21 dicembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SOMMO Michelangelo, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Mammoli* Vittorio.

Con anzianità 30 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

PASI Gaddo, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Bibbiani* Vincenzo.

Con anzianità 25 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

MARISCALCO Salvatore, distretto Noto. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Milani* Attalo.

PRIMICERIO Luigi, id. Salerno. | Id. id. id. *Busoni* Orfeo.

Con anzianità 22 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1918:

CATALDI Maurizio, distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Buffa* Giovanni.

Con anzianità 27 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CECI Giuseppe, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Renzi* Giovanni.

Con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

PUCCIARELLI Augusto, distretto Macerata.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Meli* Gioacchino.

Con anzianità 26 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

LUCARELLI Alessandro, distretto Spoleto.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ferini* Giuseppe.

Con anzianità 31 ottobre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

SILVESTRI Augusto, distretto Aquila.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Iussi* Giovanni.

Con anzianità 30 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DE TOMMASO Antonio, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Nunes* Adriano.

Con anzianità 31 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

AICARDI Domenico, distretto S. Remo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Fabrici* Filippo.

Con anzianità 31 gennaio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1919:

MORELLI Tobia, distretto Firenze.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Marangoni* Oddone.
MONTALBO' Ricciotti, id. Campobasso.	Id. id. id. *Bonaiti* Giuseppe.
MARADEI Carmine, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Agrusta* Domenico.
VIALE Pietro, id. Sanremo.	Id. id. id. *Zanoli* Luigi.
ZANFINO Vincenzo, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Cassizzi* Raffaele.

Con anzianità 31 gennaio 1919:

LEANZA Francesco, distretto Catania.	Precederà nel ruolo il pari grado *Montefortе* Gaetano.
MARTELLA Luca, id. Lecce.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Manini* Lorenzo.
STASI Tommaso, id. Lecce.	Id. id. id. *Frassoldati* Lino.
BATTAGLIA Cesare, id. Castrovillari.	Id. id. id. *Mercandino* Ernesto.
WINTER Rodolfo, id. Sanremo.	Id. id. id. *Giubilini* Roberto.

Con anzianità 30 aprile 1919:

IAMMARINO Desiderio, distretto Campobasso.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bodoira* Ettore.

Con anzianità 31 luglio 1919:

AJOLA Gaspare, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Schiavello* Giuseppe.

Con anzianità 18 gennaio 1920:

BOCHICCHIO Antonio, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Cuccia* Francesco.

Con anzianità 18 gennaio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920:

TRUCCO Giuseppe, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Rostagni* Augusto.

Con anzianità 3 giugno 1920:

BRAMBILLA Fernando, distretto Lodi. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Brotto* Santo
VEZZANI Torquato, id. Pistoia. | Id. id. id. *Rossati* Antonio.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 172).

Con anzianità 26 luglio 1917:

VINCELLI Ettore, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Pozzi* Roberto.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

VITI Angelo, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo il pari grado *D'Elia* Luigi.

ROSSI Enrico fu Pietro, sottotenente distretto Spoleto (ora in congedo assoluto). — Promosso tenente con anzianità 25 febbraio 1917 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Della Corte* Michele.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità e decorrenza assegni dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

Con anzianità 31 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BALDINI Bentrante, distretto Spoleto. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Guazzini* Gino.

Con anzianità 10 marzo 1918 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

CALCERANO Gaetano, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Pilan* Abele.

LECCESE Serafino, sottotenente distretto Torino. — Promosso tenente con anzianità 27 luglio 1916 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 18 maggio 1916, n. 666.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Gallelli* Giov. Battista.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 179).

SINDICI Raffaele, sottotenente distretto Roma. — Già in servizio dal 1 dicembre 1918, è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924, in seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 263).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

OCCHIALINI Roberto fu Cesare, tenente distretto Bologna. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 22-2-1925).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

GASPARINI Giuseppe, capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare. — Già in servizio dal 1 luglio 1918, è ricollocato in congedo dal 16 agosto 1924, in seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 263).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

STASI Ferdinando, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 229).

TENENTI.

PIRAS Massimino, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9100 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 288).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CIVALIERI INVIZIATI DI MASIO cav. Pietro, maggiore. — Collocato a riposo dal 29 dicembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 174).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, già in servizio dalla data a fianco di ciascuno indicata, sono ricollocati in congedo dal 31 dicembre 1924, in seguito alla loro nomina nel personale della magistratura militare effettuata con R. decreto 2 agosto 1924:

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 264).

CAPRA Enrico, divisione militare Roma. — Dal 13 maggio 1920.
MIRAGLIA Alfredo, id. id. Napoli. — Dal 26 aprile 1919.

CAPITANI.

SIMONELLI Gennaro, capitano distretto Napoli. — Già in servizio dal 29 aprile 1919, è ricollocato in congedo dal 31 dicembre 1924, in seguito alla sua nomina nel personale della magistratura militare, effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M.* 7-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 264).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

PARODI Giacomo, maggiore divisione militare Genova. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 126).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

CIARDI nobile di Mirandola cav. Nino, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 136).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ZACCONE cav. Rodolfo, colonnello amministrazione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in occasione della cessazione dalla posizione ausiliaria.

(*R. D.* 15-2-1925).

SOTTUFFICIALI

I seguenti marescialli maggiori sono collocati a riposo, con decorrenza dal giorno a fianco di ciascuno indicato, per anzianità di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

GRAGLIA Carlo, 21 dicembre 1924.	(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-2-1925 - *reg.* 46, *foglio* 115).
PANVINO Giuseppe, 9 novembre 1924.	(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti* il 7-2-1925 - *reg.* 46, *foglio* 161).
RIZZO Letterio, 2 dicembre 1924.	(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-2-1925 - *reg.* 46, *foglio* 159).
CHERCHI CHESSA Antonio, 17 dicembre 1924.	(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-2-1925 - *reg.* 46, *foglio* 160).

I seguenti marescialli maggiori sono licenziati dalle armi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

DAIDOLA Carlo, 1 gennaio 1924.	(*R. D.* 1-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-2-1925 - *reg.* 46, *foglio* 201).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa di San Maurizio.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro

Regio decreto 15 febbraio 1925.

In considerazione di lunghi e buoni servizi

COMMENDATORE.

SQUILLACE cav. Carmelo, generale di divisione S. A. P.
FERRARIO cav. Carlo, generale di divisione S. A. P.

UFFIZIALE.

MERCALLI cav. Carlo, generale di brigata S. A. P.
ZANETTI cav. Ezio, id. id. id.
SERRAO cav. Ferdinando, id. id. id.
DONISELLI cav. Luigi, generale di brigata S. A. P.
TESTA FOCHI cav. Cesare, id. id. id.
GARRONE cav. Renzo, id. id. id.

CAVALIERE.

LANDOLFI cav. Emanuele, regio avvocato militare
MIRABELLA cav. Arrigo, id. id. id.
MAINOLFI cav. Luigi, colonnello d'amministrazione S. A. P.

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali ed impiegati in occasione del loro collocamento a riposo

Regio decreto 15 febbraio 1924.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

UFFIZIALE.

ARNAUDI cav. Luigi, colonnello CC. RR. P. A.
FONTANA cav. Vitolo, id. id. id. id.
SCOLARI cav. Federico, id. fanteria.
FE D'OSTIANI nobile e conte cav. Alfredo colonnello cavalleria P. A.
VINCENZOTTI cav. Luigi, id. commissario id.

CAVALIERE.

TACCOLI march. di S. Possidonio patr. di Modena patr. di Reggio Emilia cav. Pietro, colonnello CC. RR. P. A.
BEVILACQUA cav. Pietro, id. fanteria id.
BIFANO cav. Luigi, id. id. id.
DE STEFANIS cav. Domenico, id. id. id.
MAZZOCCHIELLI cav. Ranuccio, id. id. id.
D'AMORE cav. Luigi, id. cavalleria id.
DEL POZZO cav. Ettore, id. id. C. P.
FAZIO cav. Mario, id. id. P. A.
MILLEFIORINI cav. Temistocle, id. id. id.
AMEI cav. Giuseppe, id. artiglieria.
BAI cav. Pasquale, id. id. P. A.
GROPALLO cav. Costantino, id. id.
SIBILLA MASSIERA cav. Alberto, id. id. P. A.
VANDONE cav. Teresio, id. id. C. P.
VISMARA cav. Angelo, id. id. id.
FARONATO cav. Bernardo, id. genio P. A.
GASPARRI cav. Cesare, id. id. id.
TAMAGNONE cav. Severino, id. id. id.
RINALDI cav. Scipione, id. medico id.
MARTINI cav. Pio, tenente colonnello CC. RR.
TOMASSI cav. Achille, id. id. id. id.
BRIOSCHI cav. Gustavo, id. id. fanteria C. P.
COCCARI cav. Donato, id. id. id. P. A.
D'AGOSTINO cav. Raffaele, id. id. id. id.
FRANCESCHI cav. Zulimo, id. id. id. id.
FRIEDMANN cav. Alberto, id. id. id. c. pr.
GIAJ-VIA cav. Domenico, id. id. id. riserva.
LAURO cav. Arcangelo, id. id. id. P. A.
MISURACA cav. Lorenzo, id. id. id. id.
SALUSTRI cav. Giuseppe, id. id. id. id.
PITZALIS cav. Salvatore, id. id. id.
ALIBERTI DI BEINASCO cav. Amedeo, id. id. cavalleria P. A.
ANTICI MATTEI nobile romano conte palatino marchese cav. Giuseppe, id. id. id. id.
CALVI DI BERGOLO cav. Vittorio, id. id. id. id.
COPELLI cav. Ormisda, id. id. id. id.
CRIPPA cav. Giuseppe, id. id. id. id.
MAZZUCCHELLI cav. Luigi, id. id. id. id.
NERI cav. Giuseppe, id. id. id.
ORTONA cav. Luigi, id. id. id. P. A.
ROCCHI cav. Rocco, id. id. id. id.
VASSALLO DI CASTIGLIONE nob. dei conti Zaverio cav. Vittorio, id. id. id. id.
APRA' cav. Giovanni, id. id. artiglieria id.
BARBERA cav. Luigi, id. id. id.
BATACCHI cav. Costante, id. id. id. c. pr.
CONENNA cav. Antonio, tenente colonnello artiglieria P. A.
COZZO cav. Giacomo, id. id. id. id.
FILIPPONE cav. Antonio, id. id. id. id.
GIAMPIETRO cav. Nicola, id. id. id. id.
REGGIANI cav. Ivone, id. id. id. id.
SALVANESCHI cav. Ettore, id. id. id. id.
SEVERINI cav. G. Battista, id. id. id. id.
VIOLA cav. Francesco id. id. id. id.
ABBATE DAGA cav. Angelo, id. id. genio.
ONOFRI cav. Camillo, id. id. id. P. A.
PASI cav. Gustavo, id. id. id. id.
MARAFFA cav. Castaldo, id. id. commissario id.
BORSETTI cav. Bartolomeo, id. id. personale fortezza id.
CIPRIANI cav. Emilio, id. id. giustizia militare.
PERUGINO cav. Sebastiano, maggiore CC. RR.
PESAVENTO cav. Giuseppe, id. id. id. P. A.
TARTARI cav. Enea, id. id. id. id.
BAGNA cav. Antonio, id. fanteria.
FIDI cav. Ulderico, id. id.
GIACALONE cav. Francesco, id. id.
MAIGA cav Giovanni, id. id.
ODDO cav. Alberto, id. id. P. A.
BARTOLOZZI cav. Giuseppe, id. cavalleria id.
DEPETAS cav. Umberto, id. id. id.
MORETTI cav. Giuseppe, id. id. id.
BOBBIO cav. Carlo, id. artiglieria.
GARELLA cav. Domenico, id. id. P. A.
MADASCHI cav. Giuseppe, id. id.
TEGGIA DROGHI cav. Luigi, id. id. P. A.
CIARROCCHI cav. Alessandro, id. genio id
PARISELLA cav. Giuseppe, id. id. id.
SEGADELLI cav. Angelo, id. id. id.
ZUCCA cav. Domenico, maggiore veterinario P. A.
FEDOZZI cav. Adone, id. amministrazione id.
MISTRETTA cav. Pasquale, id. id. id.
TONINO cav. Ernesto, id. id. id.
TOSATTO cav. Ferruccio, id. id. id.
PREGNO cav. Giuseppe, id. id. id.
UGHETTO cav. Augusto, id. id. id.
DE MATTHAEIS cav. Giuseppe, id. sussistenza, id.
ROSTAING cav. Alessandro, id. id.
RUBERTO cav. Carmine, id. id. P. A.
AGOSTINELLI cav. Pier Celestino, capitano CC. RR. id.

TOCCI cav. Gregorio, capitano CC. RR. riserva.
BOZZARELLI cav. Ambrogio, id. fanteria.
CROLLALANZA cav. Ernesto, id. id.
LOMMI cav. Lodovico, id. id.
SAVARESE cav. Edmondo, id. id.
LIMONTA cav. Augusto, id. amministrazione P. A.
BUCCIONI cav. Arturo, topografo capo.
SELVI cav. Arturo, primo topografo.
VARALDO cav. Giuseppe, id. id.
CORNELI cav. Cornelio, farmacista capo.
SCOTIERO cav. Eduardo, ragioniere geometra capo.
GOZZI cav. Giuseppe, primo ragioniere artiglieria.
SIMEONE cav. Gabriele, id. id. id.
AMADEI cav. Amedeo, maestro direttore di banda.
ARTINI cav. Artino, id. id. id.
BONNOLI cav. Giovanni, maestro direttore di banda.
COLUCCI cav. Giuseppe, id. id. id.
COMMENTO cav. Felice, id .id. id.
DI MINIELLO cav. Crescenzo, id. id. id.
DOTTI cav. Michelangelo, id .id. id.
FERRARI cav. Mario, id. id. id.
FLAVONI cav. Cesare, id. id. id.
GAUDINO cav. Girolamo, id. id. id.
GIORDANO cav. Sabato, id. id. id.
MONTEVECCHI cav. Guglielmo, id. id. id.
NERI cav. Giovanni, id. id. id .
PASCALE cav. Giovanni, id. id. id.
PETRUCCI cav. Alderano, id. id. id.
PIERGIORGI cav. Amilcare, id. id. id.
ROMANO cav. Giuseppe, id. id. id.
SIBILLA cav. Francesco, id. id. id.
SPECIALE cav. Atanasio, id. id. id.
SPERA cav. Antonio, id. id. id.
TARDITI cav. Giovanni, id. id. id.

Ordine della Corona d'Italia.

GRAND'UFFIZIALE.

COSTA cav. Michele, generale di brigata P. A.

COMMENDATORE

RASELLI cav. Enrico, colonnello fanteria P. A.
RANGONE cav. Guido, id. cavalleria id.
TORRESI cav. Pasquale, id. id. id.
PELLERANO cav. Luigi, id. artiglieria id.
SCUTI cav. Edoardo, colonnello artiglieria P. A.
CHIERCHIA cav. Raffaele, colonnello genio P. A.
ZAGARIA cav. Ernesto, id. personale distretti id.
MATELLA cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione.

UFFIZIALE.

BALESTRIERI cav. Ferruccio, colonnello CC. RR.
CAPPONI cav. Eugenio, id. fanteria P. A.
GASTALDI cav. Bartolomeo, id. id. id.
RESIO cav. Achille, id. id.
ROSSOTTI cav. Alberto, id. id.
SAVORANI cav. Umberto, id. id. P. A.
TARCHETTI cav. Iginio, id. id.
AVOGADRO DI COLLOBIANO cav. Annibale, id. cavalleria P. A.
CAMPEIS cav. Enrico, id. id.
ITZINGER cav. Arturo, id. id. P. A.
NEBIOLO cav. Carlo, id. id. c. pr.
TANI cav Luigi, id. id. P. A.
GROTTI cav. Giuseppe, id. artiglieria id.
IMODA cav. Luigi, id. id. id.
LONGO cav. Umberto, id. id. id.
PASTORI cav. Vittorio, id. id .id.
VEROGGIO cav. Carlo, colonnello artiglieria P. A.
ALONZO cav. Nicola, id. genio id.
BASSINI cav. Lentulo, id. id. id.
FAVALE cav. Matteo, id. id. id.
PASCARELLA cav. Giuseppe, id. id.
RANDI cav. Angelo, id. id. P. A.
TORRETTA cav. Giuseppe, id. id. id.
RUINI cav. Camillo, id. medico id.
CARDUCCI cav. Luigi, id. pers. distr. id.
ISASTIA cav. Alfredo, id. id. id. id.
BONI cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria P. A.
CANTALUPI cav. Angelo Carlo, id. id. id.
FIORE cav. Michele, id. id. id.
GERBONI cav. Attilio. id. id .id.
MANGANI cav. Antonio, id. id id.
MARTORELLI cav. Fabio, id. id. id.

CASTELLAZZI cav. Camillo, tenente colonnello artiglieria.
ROSSI cav. Emilio di Vittorio, id. id. id.
VIGO cav. Giuseppe, id. id. veterinario.
FASOLI cav. Pasquale, id. id. sussistenza P. A.
MALAGOLI cav. Guido, maggiore amministrazione id.
PORTINARO cav. Giovanni, id. id. id
RUGGIERI cav Alessandro, capitano fanteria.
BAROTTA cav. Bernardo, capitano genio.
BORSA cav. Scipione, ragioniere capo artiglieria.
BALP cav. Lodovico, id. principale id.
DE CARO cav. Rosario, id. artiglieria.
BORZINI cav. Luigi, primo topografo
ASCOLESE cav. Domenico, maestro direttore di banda.
MANTELLI cav. Cesare, id. id. id.
FARIAS cav. Zopito, id. id. id.
GASPARINI cav. Romolo, id .id. id.

CAVALIERE.

BATTAGLIESE Ulisse, maggiore fanteria.
GANNAZZO DI PAMPARATO Ottavio, id. cavalleria P. A.
AQUINO Tommaso, capitano CC. RR. id.
ALBERTINI Camillo, id. fanteria.
BANDERALI Annibale, id. id.
CASU Aldo, id. id.
COPPOLA Francesco, id. id.
DE CAROLIS Angelo, id. id.
DELL'ACQUA Pietro, id. id.
DE PERTIS Pasquale, id. id.
DIANA Ivo, id. id.
GRILLO Francesco, id. id.
MONTEFERRANTE Beniamino, id. id.
NUCCIO Alferdo, id. id.
PAGANO Nicola, id. id.
PASQUALE Italo, id. id.
PERRELLI Riccardo, id. id.
STAMPACCHIA Stefano, id. id.
SACCHETTI Aldo, primo capitano cavalleria P. A.
BASSI Ugo, capitano artiglieria c. pr.
CRESSOTTI DE CERESA Federico, id. id. id.
FREYRIE Giangiacomo, id. id.
RAVERA Giuseppe, id. id.
SERINO Alberto, id. id.
URBINATI Angelo, id. id.
BOCCIA Vincenzo, primo capitano genio c. pr.
CIMINO Enzo, capitano commissario.
ASTENGO Angelo, id. amministrazione P.A.
CANTO Antonio, tenente fanteria.
DE GRANDI Gaetano, id. id.
IMBRO' Gaetano, id. id.
MARINI Menotti, id. id.
PASSERONE Giovanni, id. id.
TANSINI Giovanni, id. id.
OLIVIERI Mario, id. cavalleria.
MARAMOTTI Aristo, id. artiglieria.
PAOLUCCI Aldo, id. id.
TRENTAROSSI Umberto, id. id
CHIODIN Olinto, id. genio P. A.
FERRIERI CAPUTI Nicola, segretario giustizia militare.
GIUBBANI Giuseppe, cancelliere 3 cl. giustizia id.
GIRARDELLI Riccardo, capotecnico.
ACAMPORA CIRO, maestro direttore di banda.
BOTTI Cardenio, id. id. id.
CILMI Giuseppe, id. id. id.
GHEZZI Amilcare, id id. id.
LA ROSA Rosario, id. id. id.
LO FARO Sebastiano, id id. id.
NINI Corrado, id. id. id.
PISTOLOZZI Luigi, id. id. id.
SARDO Giuseppe, id. id. id.
SCALMANA Angelo, id. id. id.
TOFFOLO G. Battista, id. id. id.
PALENGA Luigi, archivista.

DEFUNTI.

RIZZO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania. — Morto a Caltanissetta, il 22 settembre 1918.
CAIAZZO Vincenzo fu Pasquale, sottotenente complemento fanteria, distretto Foggia. — Id. a Este, il 24 ottobre 1918.
ARDINGHI Fidelfo, colonnello fanteria a riposo. — Id. a Firenze, il 28 dicembre 1918.

IALLONARDI Gervasio, capitano medico complemento, distretto Campobasso.	Morto a Cerro al Volturno, il 31 dicembre 1920.
I APARO Antonio fu Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli	Id. a S. Atanasio, il 25 ottobre 1921.
I'ROVENZAI. Giuseppe di Alfredo, capitano complemento fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 22 febbraio 1923.
DE SESSA Vincenzo fu Domenico, tenente complemento fanteria, deposito Novara N.	Id. a Pallagorio, il 4 giugno 1923.
GIRLANDO Alfredo di Serafino, capitano complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Sartirana, il 18 novembre 1923.
GRAZIUSO Andrea di Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Lecce.	Id. a Vernole, il 16 gennaio 1924.
RAVAGLIA Giovanni di Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Mantova.	Id. a Macaria, il 23 giugno 1924.
GIORGIANNI Angelo di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania.	Id. a Catania, il 10 luglio 1924.
CARUGGI Rinaldo, tenente CC. RR. riserva, distretto Varese.	Id. a Varese, il 2 agosto 1924.
CIPOLLINA Ferdinando fu Antonio, capitano complemento fanteria, distretto Milano.	Id. a Como, il 30 agosto 1924.
CAMPANILE Isidoro di Gaetano, sottotenente complemento artiglieria, distretto Roma.	Id. a Roma, il 2 settembre 1924.
ZUCCOLO Giuseppe fu Guglielmo, tenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 9 settembre 1924.
GIUFFRE' Vincenzo di Gaetano, tenente complemento artiglieria, distretto Messina.	Id. a Naso (provincia di Messina), il 3 ottobre 1924.
DE MARIA cav. Nicola, generale di brigata in P. A. S.	Id. a S. Croce del Sannio, il 25 ottobre 1924.
LOMBARDI Giovanni Battista, capitano cavalleria riserva, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 31 ottobre 1924.
PAULOTTO Alessandro fu Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Vicenza.	Id. a Vicenza, il 13 novembre 1924.
GARCEA cav. Carlo, generale di brigata in P. A. S.	Id. a Catanzaro, il 27 novembre 1924.
DROGHETTI Aldo, archivista distretto Ferrara.	Id. a Ferrara, il 3 dicembre 1924.
BARBERINI Angelo, sottotenente complemento sussistenza, distretto Voghera.	Id. a Voghera, il 7 dicembre 1924.
TRUSSONI Michele di Rocco, tenente complemento fanteria, distretto Sondrio.	Id. a Campodolcino, il 14 dicembre 1924.
AMODIO Luigi, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli, il 20 dicembre 1924.
DELLI SANTI Filomeno, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli il 1 gennaio 1925.
GROTTI Giuseppe, colonnello artiglieria riserva, divisione Milano.	Id. a Milano, il 7 gennaio 1925.
PETRUZZELLI Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Id. a Grumo Appula, il 29 gennaio 1925.
MAGGIANO Vincenzo, maggiore artiglieria, non più iscritto nei ruoli, divisione Bologna.	Id. a Bologna, il 30 gennaio 1925.
PASI Gustavo, tenente colonnello genio riserva, divisione Ravenna.	Id. a Faenza, il 1 febbraio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 61, anno 1918, pag. 4935 — RUBINI Luigi, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 87, » 1919, » 5491. — DI LORETO Ernesto, *leggasi*: DI LORETO Emilio.

Id. 11, » 1924, » 602. — RICCIO cav. Camillo, tenente colonnello 5 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a decorrere dal 24 gennaio 1924, *leggasi*: a decorrere dal 14 gennaio 1924.

Id. 4, » 1925, » 117. — SELVATICO Angelo, *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 5, » 1925, » 160 — D'ANGELO Giovanni, *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Livorno.

Id. 5, » 1925, » 161. — SOLDANI Gregorio, capitano medico complemento, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Pisa.

Id. 5, » 1925, » 164. — BATTOLLA Luigi, *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado *Brunati* Roberto, *leggasi*: *Brunati* Roberto.

Id. 5, » 1925, » 164. — CHECCHIN Gustavo, *leggasi*: CECCHIN Gustavo.

Id. 5, » 1925, » 164. — SINATTI Luigi, *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado *Fongoli* Giulio, *leggasi*: *Regazzola* Luigi.

Id. 5, » 1925, » 167. — PEDRETI Luigi, *invece di*: seguirà nel ruolo il pari grado *Grossi* Francesco, *leggasi*: *Mariani* Ugo.

Id. 7, » 1925, » 272. — Capitano medico DE PASQUA Giuseppe, tenenti medici GATTI Arturo e POMARICI Enrico. — Al provvedimento che li riguarda, *invece di*: dal 11 gennaio 1925, *leggasi*: dal 13 gennaio 1925.

Id. 7, » 1925, » 273. — NOVARIA Mario, capitano veterinario, *invece di*: collocato in aspettativa per infermità dal 7 novembre 1924, *leggasi*: dal 7 dicembre 1924.

Id. 7, » 1925, » 277. — DE ANGELIS cav. Ciro, generale di divisione in P. A. S., *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Palermo.

Id. 7, » 1925, » 292. — SCUTELLARI Mario, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Ferrara.

Id. 7, » 1925, » 295. — BRAGLIA Augusto, *invece di*: distretto Spoleto, *leggasi*: distretto Ferrara.

Id. 7, » 1925, » 301 — BECCARO Alfonzo, *leggasi*: BACCARO Alfonzo.

Id. 8, » 1925, » 315. — SALOMONE cav. Felice, tenente colonnello fanteria S. A. P., *invece di*: 12 febbraio 1925, *leggasi*: 15 febbraio 1925, e *invece di*: 28 febbraio 1925, *leggasi*: 1 marzo 1925.

Id. 8, » 1925, » 325. — MARCHI Giorgio di Attilio, tenente complemento artiglieria, distretto Pavia, *invece di*: distretto Pavia, *leggasi*: distretto Padova.

Dispensa 8, anno 1925, pag. 333. — DI GIORGI Salvatore, *leggasi*: DE GIORGI Salvatore.

Id. 9, » 1925, » 384. — DE STASIO Enrico, *leggasi*: DE STASIO Errico.

Id. 9, » 1925, » 385. — FEDERICI Rodolfo, sostituire foglio 223, con foglio 253.

Id. 9, » 1925, » 386. — IMORTA Giuseppe, *leggasi*: INNORTA Giuseppe.

— FORTI Arnaldo, modificare il grado da maresciallo maggiore a maresciallo capo.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,90**

(5440) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 11ª **1925** 6 Marzo

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—
Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

PETRUCCELLI cav. Domenico, colonnello di fanteria a disposizione, mantenuto in servizio quale invalido di guerra, è promosso al grado di generale di brigata ed è nominato comandante la brigata « Roma » a decorrere dal 16 febbraio 1925.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 42).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

CELORIA cav. Candido, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-10-1924).
GIUNGI cav. Aldo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 344).

TENENTI COLONNELLI.

TIRINANZI DE MEDICI cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 29-6-1924).
CASAVECCHIA cav. Silvio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-7-1924).
DE NAVA cav. Francesco, tenente colonnello divisione Napoli interna, legione Napoli. — Trasferito divisione Palermo interna, legione Palermo. (*Det. M.* 1-3 1925).
SPINELLI cav. Francesco Aristide, tenente colonnello divisione Palermo interna, legione Palermo. — Trasferito divisione Napoli interna, legione Napoli. (*Det. M.* 1-3-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 29-6-1924).

DE LORENZI cav. Francesco.
SIMONI cav. Ugo.
DE MARINIS cav. Gilberto.

BORANDINI cav. Luigi, maggiore legione Messina. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1° febbraio 1925.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 234).

CAPITANI.

SCIOTTO cav. Antonino, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 21-8-1924).

SILIPRANDI Ugo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 14-9-1924).

LUCENTE Rosario Guglielmo, capitano a disposizione legione Palermo, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Palermo. — Destinato a disposizione legione Roma. (*Det. M.* 1-3-1925).

TENENTI.

CAO PINNA Riccardo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923).

PETRINI Espartero, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 21-8-1924).

I seguenti tenenti dell'arma dei carabinieri reali, (squadrone guardie del Re), sono nominati *cavalieri* nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano: (*R. D.* 13-11-1924).

MONCADA Corrado. | BALLERINI Ugo.

LICCI Luigi, tenente legione Bari. — I regi decreti 29 febbraio 1920 e 14 aprile 1921 sono rettificati nel senso che l'ufficiale deve considerarsi trasferito nell'arma dei carabinieri reali, siccome proveniente dagli ufficiali in servizio attivo permanente, anzichè da quelli di complemento, e deve seguire nel ruolo dell'arma il pari grado *Agneci* Giuseppe, anzichè l'altro pari grado *Franco* Felice.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 342).

FORTUNIO Giulio, tenente a disposizione legione Napoli, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Napoli. — Trasferito tenenza Paola, legione Catanzaro. (*Det. M.* 1-3-1925).

GERARDI Augusto, tenente a disposizione legione Milano, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Milano. — Trasferito tenenza Savona, legione Genova. (*Det. M.* 1-3-1925).

STELLATO Cosimo, tenente a disposizione legione Torino, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Torino. — Trasferito tenenza Asti, legione Alessandria. (*Det. M.* 1-3-1925).

LITARDI Cesare, tenente a disposizione legione Firenze, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Firenze. — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. (*Det. M.* 1-3-1925).

MAGGI Mario, tenente a disposizione legione Firenze, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Firenze. — Trasferito tenenza Tempio, legione Cagliari. (*Det. M.* 1-3-1925).

PECORELLI Aniello, tenente a disposizione legione Napoli (nucleo). — Trasferito tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli. (*Det. M.* 1-3-1925).

FRAILICH Arnaldo, tenente aiutante maggiore in 2 legione Trento. — Trasferito tenenza Clusone, legione Milano. (*Det. M.* 1-3-1925).

VALENTI Riccardo, tenente tenenza Piedimonte d'Alife, legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli (nucleo). (*Det. M.* 1-3-1925).

GIANNELLA Guido, tenente tenenza Palermo esterna, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Det. M.* 1-3-1925).

DENTI Francesco, tenente tenenza S. Pietro in Vincoli, legione Bologna. — Nominato aiutante maggiore in 2 legione Trento. (*Det. M.* 1-3-1925).

BADOGLIO Mario, tenente tenenza Asti, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Soresina, legione Verona. (*Det. M.* 1-3-1925).

LAZZAZZERA Rocco, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 6 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito tenenza Palermo esterna, legione Palermo. (*Det. M.* 1-3-1925).

ARMA DI FANTERIA.

Colonnelli.

MAGGIORA cav. Luigi, colonnello comandante 30 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato in disponibilità.
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 380).

BRUNI cav. Guido, colonnello comandante in 2 scuola applicazione fanteria (f. q.). — Cessa dal comando suindicato e dalla posizione di fuori quadro dal 1 marzo 1925 e dalla stessa data è nominato comandante 57 fanteria. (*R. D.* 26-2-1925).

SERAFINI-AMICI cav. Adriano, colonnello comandante 1 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Campagna, dal 1 marzo 1925.
(*R. D.* 26-2-1925).

PORTA cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Campagna. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 158 fanteria, dal 1 marzo 1925. (*R. D.* 26-2-1925).

Tenenti colonnelli.

PESENTI cav. Gustavo, tenente colonnello 8 alpini, assegnato comando divisione Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 febbraio 1924. (*Det. M.* 1-3-1925).

Maggiori.

ALBERGO cav. Ruggero, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 365).

DE FILIPPO cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 maggio 1924.
(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 365).

MACCARIO cav. Giovanni, maggiore 1 alpini. — Comandato in servizio di S. M. e assegnato scuola guerra, quale insegnante aggiunto. (*Det. M.* 1-3-1925).

CAVALLO cav. Antonio, maggiore fuori quadro, in servizio di S. M. (24 fanteria), assegnato comando divisione militare Cuneo. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 33 fanteria. (*Det. M.* 1-3-1925).

FONGOLI cav. Ugo, maggiore fuori quadro, in servizio di S. M. (1 granatieri), assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra, dal servizio di S. M. ed è trasferito 2 granatieri. (*Det. M.* 1-3-1925).

Capitani.

SPAMPINATO Corrado, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-2-1925).

CONTI Alberto di Raffaello, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-2-1925).

FOTESTA' Mario, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 febbraio 1025, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato comando distretto Livorno. (*R. D.* 19-2-1925).

D'AMICO Pietrantonio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dall'11 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 12 febbraio 1925, con decorrenza per gli assegni, dal 16 stesso mese.
Destinato comando distretto Reggio Calabria. (*R. D.* 19-2-1925).

SANDIFORD Giorgio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 10 aprile 1921 (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 12 gennaio 1925.
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 21 settembre 1015 al 9 novembre 1915. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Carasso* Stefano.
L'ufficiale stesso è destinato 22 fanteria. (*R. D.* 22-2-1925).

LEONETTI Enrico, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 9 marzo 1924 (distretto Ancona). — Richiamato in servizio effettivo dal 9 marzo 1925.
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale è spostata dal 28 giugno 1917 al 23 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Massetti* Ugo.
L'Ufficiale stesso è destinato 48 fanteria. (*R. D.* 22-2-1925).

BACCILLIERI Ettore, capitano. — L'o stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 ottobre 1924.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 330).

BOLOGNESI Rodolfo, capitano 1 granatieri assegnato ufficio militare imbarchi Napoli. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra dal 1 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 1-3-1925).

D'IPPOLITO Giovanni, capitano 25 fanteria, assegnato direzione genio comando corpo armata Trieste. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 1-3-1925).

PANNITTI Alfonso, capitano 21 fanteria, assegnato comando brigata Cremona. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 22 fanteria. (*Det. M.* 1-3-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 1-3-1925).

CORVINO Guglielmo, 15 fanteria.	Trasferito 63 fanteria.
LANTERI de PARATICO Federico, 5 alpini	Id. comando divisione militare Milano.
APPIANO Rodolfo, 49 fanteria.	Id. id. distretto Verona, dal 5 febbraio 1925.

I seguenti capitani sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 gennaio 1925: (*Det. M.* 1-3-1925).

CAFFARO Ettore, comando distretto Milano. | LACONI Antonio, 226 fanteria.

GLORIA Mario, capitano 7 bersaglieri, assegnato divisione Piacenza f. q., servizio Stato Maggiore. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 ottobre 1924. (*Det. M.* 1-3-1925).

TENENTI

GRAVINA Leonardo, tenente 28 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1020, n. 453, dal 4 febbraio 1925.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 232).

I seguenti tenenti in servizio attivo permanente cessano di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 1 luglio 1924, perchè da tale data trasferiti nel corpo di Stato Maggiore generale della R. aeronautica:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 256).

MAIORINO Diego, 6 bersaglieri.
LEONARDI Giuseppe, 18 fanteria.
FORTUNA Luigi, 12 bersaglieri.
CAPONE Domenico Tullio, 60 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria.
LOMBARDI Francesco di Federico, 225 fanteria.
UCCELLI Giovanni, 40 fanteria.
LIUZZI Oronzo, 11 id.
MARI Cesare, 52 id.
COPPI Giovanni, 1 id.

PELLEGRINI Gino, tenente 23 fanteria. — Dispensato, a sua domanda dal servizio attivo permanente ed iscritto, col proprio grado e con anzianità 17 maggio 1920, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Assegnato distretto Gorizia.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 16, *foglio* 251).

UCCHI Nestore, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). — L'anzianità nel grado attuale dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, è portata dal 16 dicembre 1919 al 15 novembre 1920.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro*, 292, *foglio* 306).

ASTOLFI Giuliano, tenente comando distretto Roma. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 375).

BERNARDINI Walter, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 19 gennaio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 381).

SALVATI Luigi, tenente 32 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 21 gennaio 1925.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 381).

MAGI Raffaele, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 30 agosto 1924 (distretto Lecce). — Richiamato in servizio effettivo dal 10 ottobre 1924.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Pezzuoli* Vincenzo.

L'ufficiale stesso è destinato 50 fanteria. (*R. D.* 22-2-1925).

CARDELLICCHIO Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 28 dicembre 1924, con decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1925.

Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 22-2-1925).

CAMPURRA Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 marzo 1919, in L. 4800 dal 16 marzo 1922, in L. 8200 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 maggio 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 350).

MORFINI Giovanni, tenente fuori quadro, personale governo stabilimenti militari di pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 43 fanteria. (*Del. M.* 1-3-1925).

PUNICIELLO Luigi, tenente fuori quadro personale governo stabilimenti militari di pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 37 fanteria.

(*Del. M.* 1-3-1925).

CAVALLARO Francesco, tenente fuori quadro, 22 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Pisa. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra.

(*Del. M.* 1-3-1925).

MEZZABOTTA Alessandro, tenente 1 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Pola. — Cessa dalla carica predetta ed è nominato ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Alessandria.
(*Det. M.* 1-3-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 1-3-1925).

CIBALDI Michele, comando distretto Gorizia. | Trasferito 157 fanteria.
AGOZZINO Vincenzo, 13 fanteria. | Id. 26 id.

CIRINO Vincenzo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 23 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 26 fanteria al quale si dovrà presentare l'8 aprile 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

MILANESE Alessandro, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro l'8 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 44 fanteria al quale si dovrà presentare il 24 marzo 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

PORTA Guido, tenente 9 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 6 gennaio 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

SOTTOTENENTI.

NOBILE Umberto, sottotenente 18 fanteria. — L'anzianità assoluta è spostata dal 1 ottobre 1918 al 1 novembre 1915.
L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Cammarosano* Vincenzo.
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 273).

D'ANGELO Luigi, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 17 febbraio 1924. — Richiamato in servizio effettivo dal 17 febbraio 1925
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra, l'anzianità dell'ufficiale rimane sospesa, a senso dell'articolo 20, lettera *d*, del regolamento per l'applicazione della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 10-2-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI

DE MARI cav. Enrico, tenente colonnello reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Bologna, dal 20 gennaio 1925.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 298).

CAPITANI

POZZI Leandro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 1 settembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 331).

TENENTI.

MATTIOLI Renato, tenente I. q. - raggruppamento trasporti. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 febbraio 1925. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Mantova con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base all'informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 233).

NICOLONE Carlo, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Torino). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 7 gennaio 1925 ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 1 agosto 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, seguendo nel ruolo il pari grado *Spinola* Bonifacio.
Destinato distretto Torino.
(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 248).

NOTIFICAZIONE.

MAPELLI cav. Carlo, tenente reggimento Savoia cavalleria, a disposizione di S. E. il generale *Giardino*. — Riconosciutogli il titolo di conte, come da attestato del Ministero dell'interno - Ufficio Consulta Araldica in data 31 gennaio 1925.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

TINOZZI cav. Salvatore, colonnello comandante 7 pesante (M). — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante il distretto Sarzana a decorrere dal 1 febbraio 1925.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 379).

GENERALE cav. Umberto, colonnello comandante distretto Sarzana. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante 7 pesante (M).
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 379).

TENENTI COLONNELLI.

TAROZZI cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 290).

TRALDI cav. Sergio, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M., sottocapo di Stato Maggiore corpo armata Verona. — Cessa dai f. q., dalla suddetta carica e dal servizio di S. M. in data 16 marzo 1925 ed è trasferito 8 campagna. (*Det. M.* 1-3-1925).

FONTANA cav. Giovanni, tenente colonnello, 2 montagna, assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa dall'assegnazione come contro ed è assegnato comando corpo armata Verona. (*Det. M.* 1-3-1925).

MAGGIORI.

MERZARI cav. Fabio, maggiore 3 campagna. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa, con anzianità 30 giugno 1923 continuando attuale destinazione.
Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Zoccola* cav. Michele.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 120).

MERCURIO cav. Giuseppe, maggiore 14 campagna. — E' nominato giudice supplente presso tribunale militare territoriale Bari a decorrere dal 30 novembre 1924.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 378).

PALASCA cav. Marrigo, maggiore scuola per l'artiglieria controaerei. — Trasferito 6 pesante campale. (*Det. M.* 1-3-1925).

DEL LUPO cav. Luigi, maggiore 8 campagna. — Trasferito scuola centrale artiglieria. (*Det. M.* 1-3-1925).

ANGELICA cav. Domenico, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 20 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito comando divisione militare Livorno, al quale si dovrà presentare il 5 aprile 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

CAPITANI.

TOSTI Amedeo, capitano 3 pesante assegnato Ministero guerra (f. q.). — La promozione a tenente conferita ad anzianità con decreto luogotenenziale 25 maggio 1916 deve intendersi conferita straordinariamente per merito di guerra ai sensi dell'art. 14 della legge 8 gennaio 1913, n. 601, con anzianità 7 novembre 1915. L'ufficiale assumerà conseguentemente nel grado attuale di capitano l'anzianità 12 aprile 1917; seguendo nel ruolo il capitano *Ottone* Luigi.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 320).

DROMMI Ernesto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 maggio 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 333)

IACOBACCI Emilio, capitano 5 raggruppamento trasporti f. q. — Cessa dai f. q. ed è trasferito scuola artiglieria controaerei. (*Det. M.* 1-3-1925).

MARINI Giovanni, capitano 10 pesante (C). — Trasferito 14 pesante campale. (*Det. M.* 1-3-1925).

CASANOVA Luigi, capitano 21 campagna. — Trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 1-3-1925).

TENENTI.

MAGNI Giuseppe, tenente 14 pesante campale. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 maggio 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ed assegnato distretto Ferrara.

Precederà nel ruolo il tenente *Pastore* Ferruccio.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 249).

ALFANI Mario, tenente 7 pesante. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con suo grado e con anzianità 18 maggio 1916 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ed assegnato distretto Firenze.

Precederà nel ruolo il tenente *Guglielta* Ottorino.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 249).

COMBARIATI Luigi, tenente 7 pesante (M). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 gennaio 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Assegnato distretto Catanzaro.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 250).

LO FOCO Michele, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-2-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 340).

GOVONI Averardo.
- L. 4000 dal 1 maggio 1919.
- L. 5060 dal 1 giugno 1919.
- L. 8300 dal 1 aprile 1922.
- L. 9100 dal 16 febbraio 1923.
- L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
- L. 11,600 dal 1 gennaio 1925.

LELLI Adolfo.
- L. 5060 dal 1 maggio 1919.
- L. 8300 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
- L. 11,600 dal 16 febbraio 1924.

SCASSELLATI SFORZOLINI Giovanni Battista, tenente scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Torino. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 1-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 351).

MAZZETTI cav. Armando.	L. 8600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,800 dal 16 maggio 1923.
	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,000 dal 1 maggio 1924.
VIANO cav. Serafino.	L. 8600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,800 dal 16 giugno 1922.
	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,000 dal 1 aprile 1924.

MATTEUCCI cav. Paolo, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 maggio 1923 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 360).

CAPITANI.

FORTUNATO Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per ventitrè mesi dal 10 gennaio 1923 (distretto Bologna). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato direzione genio Bologna - sezione Ravenna.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 284).

FORTUNATO Umberto, capitano direzione genio Bologna, sezione Ravenna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 gennaio 1925 che lo trasferiva in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 dicembre 1924 e lo richiamava in servizio effettivo dal 16 stesso mese. L'ufficiale stesso è trasferito, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 10 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 323).

BOLOGNI Giuseppe, capitano del genio in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 gennaio 1925 e destinato 2 raggruppamento genio.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 381).

TENENTI.

BRATTI Antonio, tenente 3 raggruppamento genio. — Promosso capitano con anzianità 30 giugno 1924, seguendo nel ruolo il pari grado *Ruggiero* Giovanni.

Destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 180).

LASTRUCCI Angelo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-2-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

ALESSANDRI cav. Silvio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 357).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MASSAROTTI cav. Giuseppe, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale direzione sanità Milano. — Riammesso, con effetto dal 1 luglio 1924, nei ruoli degli ufficiali medici in servizio attivo permanente con il grado di tenente colonnello medico con anzianità 12 aprile 1917 e destinato ospedale militare Milano.

Avrebbe preceduto nel ruolo il tenente colonnello medico *Jacono* Francesco.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 7).

CAPITANI.

DI FILIPPO Vincenzo, capitano medico 10 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 ottobre 1924 (per un anno).

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 385).

CIODARO Raffaele, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 maggio 1920, in L. 9000 dal 1 aprile 1922, in L. 11,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,000 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 20-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 332).

TENENTI.

CULTRONE Salvatore, tenente medico 80 fanteria. — Promosso capitano medico con anzianità 30 settembre 1924, con riserva di anzianità relativa e destinato 5 pesante e da costa.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 30).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

MAGGIORI.

MARASCO cav. Andrea, maggiore commissariato, direzione commissariato Bari. — Cessa dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale Bari, dal 30 novembre 1924.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 377).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

MAGGIORI.

DE PALMA Ernesto, maggiore sussistenza, direzione commissariato Torino. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 24 gennaio 1925.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 235).

CAPITANI.

LARI Giovanni, capitano sussistenza in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Firenze. — Richiamato in servizio effettivo dal 12 gennaio 1925 e destinato direzione commissariato Roma, panificio militare Roma.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 188).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

PEDOTE Pasquale, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 3 luglio 1924, concessa con R. decreto 21 agosto 1924, distretto Bari. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza e senza determinazione di durata.
(*R. D. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1925 - registro 292, foglio 376*).

PAGLIUCA Camillo, capitano amministrazione comando distretto Girgenti. — Trasferito comando distretto Palermo, con le funzioni di relatore. (*D. M. 1-3-1925*).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M. 8-3-1925*).

PERADOTTO Umberto, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Bologna.
D'ASCANIO Silvio, magazzino casermaggio Trieste.	Id. comando distretto Macerata.
CAPOTORTO Vincenzo, ospedale Bari.	Id. ufficio revisione e contabilità corpo armata Bari.

TENENTI.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*D. M. 1-3-1925*).

LEONI Gualtiero, ospedale Firenze.	Trasferito reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CARUSO Carlo, legione CC. RR. Genova.	Id. comando distretto Sarzana.
BERRETTINI Antonio, ospedale Perugia.	Id. legione CC. RR. Genova.
DE LUCA Luigi, 47 fanteria.	Id. comando distretto Gaeta.
AZZONE Francesco, 1 pesante campale.	Id. 80 fanteria.
TRAVERSO Adelmo, 5 bersaglieri.	Id. 90 id.

CESARETTI Paolo, tenente comando distretto Spoleto. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Trpolitania, dal 13 gennaio 1925. (*Det. M. 1-3-1925*).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI

COJANTI Ugo, capitano veterinario in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 4 aprile 1924 e destinato comando divisione Novara per il presidio di Ivrea.
(*R. D. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 19-2-1925 - registro 292, foglio 322*).

CIFARELLI Pasquale, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 9900 dal 1 aprile 1922, in L. 11600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M. 3-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1925 - registro 292, foglio 335*).

TENENTI.

CIERI Emilio, tenente veterinario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 marzo 1925 e della stessa data è trasferito 10 campagna, al quale si dovrà presentare il 31 marzo 1925. (*Det. M. 1-3-1925*).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

LO PRESTI dott. Giovanni, segretario in aspettativa per infermità dal 16 febbraio 1921. — Richiamato in effettivo servizio dal 16 febbraio 1925.

(*D. M.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 35)

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

BIGAZZI cav. Venanzio, maggiore fanteria, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 363)

REBAUDENGO Cesare, capitano fanteria, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 288)

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio dal 16 giugno 1924 perchè riconosciuti inabili per motivi di salute:

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 82, *foglio* 2)

PAGGE Giovanni.
SECCHI cav. Federico.
VIGNA Natalino.
STORTI Emilio.
CODA cav. Amedeo, in aspettativa.
GALLORI cav. Adolfo.
MIATTON Enrico.
BARTOLI Giovanni, in aspettativa.
NOVIELLO Michelangelo.
ACANFORA cav. Luciano.
ROSSI Francesco.

I sottonotati applicati delle amministrazioni militari sono promossi archivisti pel titolo, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati, con anzianità 1 dicembre 1923, e con il supplemento di servizio attivo di L. 500:

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 12)

Casato e nome	Titolo pel quale sono promossi	Stipendio	Assegno personale	Data di decorrenza del successivo aumento
PERRINI Giovanni Battista	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
BUONOPANE Manfredo	Per anzianità congiunta al merito	7000	680	1° dicembre 1926.
PENNACCHIA Francesco	Per merito	7000	680	1° dicembre 1926.
BUONOPANE Isaia	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
CHINNI Matteo	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
TRAPASSI Lorenzo	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
ZITA Francesco	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	21 giugno 1926
SANSEVERINO Giuseppe	Per merito	7000	280	17 ottobre 1926.
BERTOLA Giorgio	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
DA PIAN Emilio	Per anzianità congiunta al merito	7000	680	19 novembre 1926

Casato e nome	Titolo pel quale sono promossi	Stipendio	Assegno personale	Data di decorrenza del successivo aumento
AMITRANO Castrese	Per merito	7000	280	5 giugno 1926
RUBINO Francesco	Per merito	7000	680	1° dicembre 1926.
CHIANESE Giacomo	Per merito	7000	680	1° dicembre 1926.
DI PISA Graziano	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
BERTANO Matteo	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
MAMONE CAPRIA Guglielmo	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
CANDIDORI Carlo	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
RICCI Vincenzo	Per merito	7000	480	1° dicembre 1926.
MURA Francesco Giuseppe	Per merito	7000	630	1° dicembre 1926.
SCARLATA Emilio	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
CONIGLIO Francesco	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
GOBBI Luigi	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
DE BLASI Luigi	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
D'AMATO Vincenzo	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
PIRRO' Pietro	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
DE FANTI Mario	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
LA GRUA Francesco	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	10 novembre 1926.
VALENTINO Sebastiano	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
GUERMANI Cesare	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
MARESCA Sebastiano	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
BATTINI Faustino	Per merito	7000	—	1° dicembre 1926.
PESOLE Alfredo	Per merito	7000	280	1° dicembre 1926.
BERGAMINI Serafino	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
CASAREALE Saverio	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	9 giugno 1926.
CAVALLO Michele	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
MERLUZZI Pio	Per anzianità congiunta al merito	7000	630	1° dicembre 1926.
DE ALEXANDRIS Francesco	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
REBULLA Filippo	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
SARACINO Angelo	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	29 maggio 1926.
LOBINA Umberto	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	15 ottobre 1926.
COSTA Vincenzo	Per anzianità congiunta al merito	7000	280	1° dicembre 1926.
CECCHINI Pasquale	Per anzianità congiunta al merito	7000	—	1° dicembre 1926

La riserva di anzianità con la quale furono promossi archivisti i sottonominati funzionari d'ordine nell'amministrazione centrale della guerra è sciolta, e i medesimi prendono posto nel nuovo ruolo unico delle amministrazioni militari, con anzianità assoluta 20 febbraio 1923, nell'ordine che segue e sono collocati alla data predetta allo stipendio per ciascuno indicato:

(*D. M. 15-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 293, foglio 100*).

Casato e nome	Stipendio	Casato e nome	Stipendio
IRACE Amilcare	7000	GRASSO Raimondo	7000
GERA cav. Riccardo	7000	BELLABONA Attilio	7000
GOMBINI Clemente	7000	SULSENTI Giuseppe	7000
OLIVERO cav. Giuseppe Antonio	7000	ALLEGRETTI Francesco	7000
DAL BUONO cav. Felice	7000	MANDOLINI Venanzio	7000
LEONI cav. Paolo	7000	SAVINI cav. Alberto	7000
PROSPERI cav. Alfredo	7000	GENCO cav. Francesco	7000
PROSPERO cav. Luigi	7000	CROCIANI Orlando	7000
SELVA cav. Paolino	7000	AURICCHIO cav. Gustavo	7000

I seguenti archivisti nel ruolo unico delle amministrazioni militari sono collocati a datare dal 1 dicembre 1923, a termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395 e dell'art. 5 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado undicesimo, allo stipendio per ciascuno indicato, col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue:

(*D. M. 15-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 293, foglio 100*).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
IRACE Amilcare	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
GERA cav. Riccardo	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
GOMBINI Clemente	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
OLIVERO cav. Giuseppe	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
DAL BUONO cav. Felice	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
LEONI cav. Paolo	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—

Precederanno nel ruolo il pari grado *Dimito* Giuseppe.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PROSPERI cav. Alfredo	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
PROSPERO cav. Luigi	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
SELVA cav. Paolino	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
GRASSO Raimondo	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Dimito* Giuseppe.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BELLABONA Attilio	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
SULSENTI Giuseppe	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
ALLEGRETTI Francesco	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
MANDOLINI Venanzio	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
SAVINI Alberto	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
GENCO Francesco	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—
CROCIANI Orlando	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	30
AURICCHIO Gustavo	7600	Due anni nel 2° periodo al 20 febbraio 1924	—

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Dimito* Giuseppe.

MALINCONICO Alberto, archivista 30 fanteria. — Sospeso dal grado con privazione dello stipendio a tempo indeterminato dal 4 febbraio 1925.

(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 252).

GHERGHI Dante, archivista arsenale R. E. Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di un anno, a decorrere dal 1 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 4300.

(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 319).

NOTIFICAZIONE.

CANTARELLA Vincenzo, applicato. — Con decreto del Ministero delle finanze, nominato ufficiale di ragioneria delle intendenze di finanza a far tempo dal 1 marzo 1925, e destinato all'intendenza di finanza di Messina.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CARDONA Vincenzo, primo ufficiale d'ordine 90 fanteria. — L'aspettativa per infermità concessa al soprascritto, con decreto ministeriale 22 giugno 1924, per la durata di mesi sei, a decorrere dal 20 giugno 1924, è prorogata di altri sei mesi a decorrere dal 20 dicembre 1924.

(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 318).

I sottonotati ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono dispensati dal servizio dal 16 giugno 1924 perchè riconosciuti inabili per motivi di salute:

(*D. M.* 10-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 82, *foglio* 2).

ALAGONA cav. Francesco.
OGLIENGO Michele.
ABIUSO Francesco.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

ETNA cav. Donato, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 20 febbraio 1925 con lo stipendio annuo di L. 30,000.

(*D. M. 20-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 293, foglio 117.*)

GENERALI DI BRIGATA.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti generali di brigata in posizione ausiliaria speciale, promossi a tale grado con R. decreto 25 settembre 1924, è stabilita come appresso:

(*R. D. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-2-1925 - registro 293, foglio 9.*)

Anzianità assoluta 21 luglio 1920:

CECCHI cav. Amerigo. | LEONELLI cav. Vincenzo.

Anzianità assoluta 1 dicembre 1920:

RATTI cav. Giuseppe. | VALENTINI cav. Emilio.

Anzianità assoluta 2 ottobre 1922:

FILO della TORRE di SANTA SUSANNA conte Ernesto.

Anzianità assoluta 2 agosto 1923:

CASES cav. Angelo.

Anzianità assoluta 20 novembre 1923:

STURANI nob. cav. Lodovico.
CAPELLO cav. Carlo.
GAROFALO cav. Giovanni.
RENZI cav. Franco.
DE CUGIS cav. Luigi.
ANTONIELLI cav. Anselmo.
GARRONE cav. Alessandro.
ONNIS cav. Giacomo.
GASTALDI cav. Attilio.
BARILARI cav. Giuseppe.
DE VONDERWEID cav. Edoardo.

Anzianità assoluta 25 marzo 1924:

MUSITANO GUERRERA cav. Raimondo.
PORRO cav. Alberto.
PELISSERO cav. Giuseppe.
NUCCORINI cav. Giuseppe.
SINISCALCO cav. Angelo.

Anzianità assoluta 3 giugno 1924:

RICCI cav. Edoardo.
CARPINTERI cav. Mario.
ROGGERO cav. Edoardo.

SALICE cav. Francesco, generale di brigata in P. A. S., amministrato dal distretto di Voghera. — Trasferito agli effetti amministrativi al distretto di Alessandria, dal 1 marzo 1925. (*Del. M.* 1-3-1925).

GENERALI MEDICI

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti generali medici in posizione ausiliaria speciale, promossi a tale grado con R. decreto 25 settembre 1924, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 9).

Con anzianità assoluta 6 *gennaio* 1922:

PIMPINELLI cav. Pietro.
MORINO cav. Francesco.
GIANI cav. Pietro.
MENNELLA cav. Arcangelo.
CIACCIO cav. Andrea.
TAVAZZANI cav. Cesare.
TREVISAN cav. Eugenio.
DARRA cav. Vittorio.
GURGO cav. Achille.
TOMBA cav. Giuseppe.
VIRDIA cav. Tommaso.
ROSSINI cav. Tommaso.
ZIBETTI cav. Giuseppe.

GENERALI COMMISSARI.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti generali commissari in posizione ausiliaria speciale, promossi a tale grado con R. decreto 25 settembre 1924, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 9).

Con anzianità assoluta 17 *luglio* 1921:

GIGANTI cav. Attilio.
PERNIGOTTI cav. Luca.
MAURO cav. Giuseppe.
ZOBOLI cav. Mauro.
ARANGO-REGUERAL cav. Gaetano.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VITTADINI Carlo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 241).

ALBERINO cav. Filippo, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 gennaio 1925, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 283).

BERNARDI DELLA ROSA cav. Gino, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 6 luglio 1923,n.1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 113).

ANTONIOLI cav. Ferdinando, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919.

(*) (*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 334).

BULGHERONI cav. Giovanni, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 240).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 22-2-1922, registrato alla Corte dei conti li 4-3-1922 - registro 225, foglio 130.

CHIBANDI cav. Gerolamo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923,n. 1561, in L. 12,500 dal 16 marzo 1922 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 343).

TENENTI COLONNELLI.

INGAMI cav. Paolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 251).

GATTI Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 245).

PIGNATELLI di MONTECALVO cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 243).

MASINO cav. Giacinto, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 244).

VEZZONI Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 26 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 242).

PIVETTA cav. Antonio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(1) (*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 372).

CASANOVA cav. Armando, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 221).

FERRARI cav. Ottavio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12 1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 73).

FANASCA cav. Medardo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12 1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 133).

BONAVENTURA cav. Enticchio Letterio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Messina, in forza effetti amministrativi, comando distretto Messina. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Del. M.* 1-3-1925).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 128).

QUASIMODO cav. Santo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
ROMANO cav. Francesco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 novembre 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 settembre 1922.*

(1) Il presente decreto annulla quello in data 10-3-1924, registrato alla Corte dei conti li 26-4-1924, registro 279, foglio 98.

TALLINUCCI cav. Evandro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 192).

CARPANINI cav. Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 200, *foglio* 75).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 353).

FERRAIOLI cav. Umberto.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
SALEMI-CHEMI cav. Filippo.	L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 marzo 1923.*
SAMBRI cav. Primo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

ROBIGLIO cav. Pietro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 maggio 1920 ed in L. 10,000 dal 1 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 366).

BIAGI cav. Vito, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Alessandria, in forza effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito comando divisione militare Cuneo, ed agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo.

(*Dcr. M.* 1-3-1925).

LURASCHI cav. Benesperando, maggiore in posizione ausiliaria speciale in forza agli effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Trieste, dal 1 novembre 1921. (Variazione omessa anno 1921).

(*Dcr. M.* 1-3-1925).

CAPITANI.

FEDELI Giulio, capitano in posizione ausiliaria speciale, in forza effetti amministrativi comando distretto Livorno. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Firenze, dal 21 settembre 1921 (variazione omessa anno 1921). (*Dcr. M.* 1-3-1925).

COMUNALE Filiberto, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto Pisa. — Trasferito comando distretto Taranto. (*Dcr. M.* 1-3-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 302).

CASTELLI cav. Giovanni.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
MONACO cav. Riccardo	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

LIBERATI cav. Enrico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,600 dal 1 maggio 1923.

(D. M. 20-10-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-11-1924 - registro 288, foglio 58

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(D. M. 26-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-2-1925 - registro 292, foglio 340).

ARIOLA cav. Luigi.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BALDINI cav. Alberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BANCI BUONAMICI cav. Alberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BELLINI cav. Lodovico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CARPENTIERI cav. Giacomo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PATRIZI cav. Enrico.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SERRA dei conti SERRA nobile cav. don Benedetto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
VALVASSORI cav. Giovanni.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 15,800 dal 1 aprile 1922.* L. 16,400 dal 16 maggio 1922.*

BARI cav. Vincenzo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,500 dal 16 settembre 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(D. M. 9-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 2-1-1925 - registro 290, foglio 119).

TENENTI COLONNELLI.

BORGIA nob. Alberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, ed in L. 10,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(D. M. 26-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1925 - registro 292, foglio 338).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

RICCI cav. Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 in L. 12,800 dal 1 settembre 1919 ed in L. 13,000 dal 29 ottobre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-11-1924 - *registro* 285, *foglio* 50).

CAPITANI.

FILIPPONE Ferdinando, 1 capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 8600 dal 1 settembre 1921, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 13,000 dal 1 settembre 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 233).

TENENTI.

CHIODIN Olinto, tenente. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 15 dicembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 257).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

MASSAROTTI cav. Giuseppe, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale direzione sanità Milano. — Riammesso, con effetto dal 1 luglio 1924, nei ruoli degli ufficiali medici in servizio attivo permanente con il grado di tenente colonnello medico con anzianità 12 aprile 1917 e destinato ospedale militare Milano.

Avrebbe preceduto nel ruolo il tenente colonnello medico *Jacono* Francesco.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 7).

TENENTI COLONNELLI.

DI NOLA cav. Angelo, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Richiamato in servizio temporaneo dal 9 ottobre 1924, è collocato, dalla stessa data a disposizione commissariato aeronautica, dal quale riceverà gli assegni spettantigli.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 324).

MAGGIORI.

MAGNINI cav. Geremia, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9400 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,600 dal 16 novembre 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 359).

PRIMI CAPITANI.

DOMINEDO' Giuseppe, primo capitano medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 maggio 1911 per anzianità di servizio e per età.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 246).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

Colonnelli.

BERTI cav. Bruto, colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*) (*D. M. 23-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-2-1925 - registro 293, foglio 84*).

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

Tenenti colonnelli.

VIOLANO cav. Gennaro, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 17 febbraio 1920, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.

(*D. M. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 196*).

Primi capitani.

PENNA cav. Luigi, primo capitano sussistenza, distretto Milano. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 15 settembre 1922 e ricollocato in congedo dall'11 luglio 1923.

(*D. M. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 197*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Tenenti colonnelli

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dal 1 gennaio 1925:

(*D. M. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 193*).

PONTICELLI cav. Pasquale, direzione commissariato Napoli.

MARCHIO Francesco, direzione commissariato Roma.

COCCHI cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 10,500 dal 16 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 20-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 285*).

Maggiori.

FINELLI cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Già richiamato in servizio dal 3 febbraio 1920, è ricollocato in congedo dal 17 novembre 1924.

(*D. M. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 195*).

CALASSO cav. Temistocle, maggiore amministrazione, direzione commissariato Bari. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 30 agosto 1921 e ricollocato in congedo, dal 31 dicembre 1924.

(*D. M. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 191*).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 10-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-1-1925 - registro 290, foglio 373).

I seguenti maggiori di amministrazione, già richiamati in servizio, sono ricollocati in congedo dalla data per ciascuno indicata:

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 193).

PONTIROLI cav. Vittorio, direzione commissariato Roma.	Dal 1 gennaio 1925.
ROGATI cav. Alfonso, id. id. id.	Dal 1 gennaio 1925.
BARBERA cav. Francesco, id. id. id.	Dal 1 gennaio 1925.
SALAMONE cav. Carlo, id. id. Torino.	Dal 6 gennaio 1925.
OLIVERO cav. Aristide, id. id. id.	Dal 6 gennaio 1925.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LUPIS Emanuele, maggiore distretto Castrovillari. — E' reintegrato nel grado di maggiore di complemento, arma di fanteria, con anzianità 24 novembre 1918.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Fangitano* Salvatore.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 337).

TONDI cav. Riccardo, maggiore complemento fanteria, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 10 marzo 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

CAPITANI.

LAPIS Giuseppe, capitano distretto Caltanissetta. — E' reintegrato nel grado di capitano di complemento, arma di fanteria, con anzianità 31 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il capitano *Fabbri* Vladimiro.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 337, *foglio* 292).

FORTI Nicola, capitano distretto Teramo. — Il R. decreto 19 febbraio 1922 col quale il soprascritto ufficiale fu promosso al grado attuale devesi intendere integrato e completato nel senso che i maggiori assegni dovranno decorrere dal 1 novembre 1917.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 337, *foglio* 292).

CIAFFI Paolo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 19-2-1925).

NELLI Nello, capitano distretto Grosseto. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

DI FORTI Antonio di Carlo, capitano 11 fanteria distretto Caltanissetta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 novembre 1919.

MAFFEI Angelo di Arturo, capitano 7 bersaglieri distretto Lucca. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 febbraio 1921.

COZZA Serafino di Francesco, capitano 82 fanteria distretto Cosenza. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, dal 12 luglio 1923.

DE PALO Luigi di Domenico, capitano 30 fanteria distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 7 giugno 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, dal 12 luglio 1923.

GABRIELLI Davide di Giuseppe, capitano 48 fanteria distretto Castrovillari. — Già in congedo temporaneo dal 15 agosto 1916 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

TARABELLA Aldo, tenente distretto Milano. — Promosso capitano per merito di guerra in applicazione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293 con anzianità 10 settembre 1918 e decorrenza assegni dal 1 ottobre 1918.

E' autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 321).

LUPIS Giuseppe, tenente distretto Noto. — Il R. decreto 15 gennaio 1920 nella parte relativa alla promozione a tenente del sottotenente di complemento, arma di fanteria, *Lupis* Raffaele, deve intendersi rettificato nel senso che tale promozione si riferiva al soprascritto ufficiale.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 337).

ZUCCHI Nestore, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania (f. q.). — Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dell'ufficiale, stato nominato tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 15 novembre 1917 al 15 ottobre 1917 e dal 16 maggio 1919 al 15 aprile 1919.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 309).

BASSI Azelio, tenente distretto Modena. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 gennaio 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

Tenente fanteria complemento RUGGIERO Giuseppe, distretto Foggia. — E' annullata la determinazione che lo riguarda con la quale veniva trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924 (dispensa 8, 1925, pag. 339). Determinasi invece: Tenente artiglieria complemento RUGGIERO Giuseppe, distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 23 dicembre 1924.

PIANTANIDA Luigi di Martino, tenente 7 alpini distretto Bergamo. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 40, anno 1921, pagina 1937.

CEFALI' Antonio di Francesco, tenente 48 fanteria distretto Catanzaro. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 26, anno 1921, pagina 1331.

DI SPILIMBERGO Luigi di Adolfo tenente 8 alpini distretto Udine. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda pubblicato nella dispensa 40, anno 1921, pagina 1036.

BERRONE Giovanni di Matteo, tenente 26 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dall'8 settembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 9 ottobre 1919.

GARGIULO Antonio di Michele, tenente 8 bersaglieri distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 agosto 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 26 giugno 1920.

MAIELLO Enrico di Angelo, tenente 70 fanteria distretto Napoli. — Invitto in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 12 maggio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 3 novembre 1919.

VARALLO Domenico di Giuseppe, tenente 23 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 ottobre 1919.

ORLANDI Domenico di Giuseppe, tenente 29 fanteria distretto Foggia. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PAPANIA Antonio di Giuseppe, tenente 6 bersaglieri distretto Cefalù. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PAOLI Pietro Italo di Damaso, tenente 58 fanteria distretto Padova. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 18 luglio 1923.

DRAGO Giuliano di Fedele, tenente 4 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 ottobre 1919.

CHIARVETTO Rinaldo di Giuseppe, tenente 37 fanteria distretto Alessandria. — Già in congedo temporaneo dal 20 marzo 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GRAMEGNA Antonio di Luigi, tenente 12 bersaglieri distretto Novara. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MURARI Carlo di Rocco, tenente 63 fanteria distretto Bologna. — Già in congedo temporaneo dal 16 giugno 1919 deve considerarsi come inviato assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

BAGLIONE Mario fu Umberto, tenente 3 alpini distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'11 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 marzo 1920.

MANNUCCI Aldo di Vincenzo, tenente 10 fanteria distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 febbraio 1919.

SERRA Giuseppe fu Gaetano, tenente 29 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 ottobre 1919.

CELAURO Pietro di Antonio, tenente 5 fanteria distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 dicembre 1920.

VITALI Clemente di Alessandro, tenente 5 alpini distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 agosto 1920.

D'AMORA Luigi di Gennaro, tenente 7 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 luglio 1920.

FEDI Giuseppe di Adolfo, tenente 90 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 giugno 1920.

LANDUCCI Giuseppe di Ildebrando, tenente 50 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI.

PICCIONE Girolamo, sottotenente distretto Taranto. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 gennaio 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

I seguenti sottotenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, nel R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 febbraio 1925: (*Det. M.* 1-3-1925).

DE PALO Vincenzo. — Distretto Barletta.
PICA Alfredo. — Id. Caserta

NOTIFICAZIONI.

MERLO Niccolò di Giuseppe, sottotenente 12 bersaglieri distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 agosto 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 dicembre 1919.

PELLEGRINI Giulio di Carlo, sottotenente 25 fanteria distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 7 luglio 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 novembre 1919.

SICA Renato di Gerardo, sottotenente 63 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 marzo 1919.

BALBARINI Evaristo di Vincenzo, sottotenente 36 fanteria distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 ottobre 1919.

BASTIANETTO Celeste di Marco, sottotenente 140 fanteria distretto Venezia. — Già in congedo temporaneo dal 1 marzo 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

LEUZZI Vitantonio di Francesco, sottotenente 70 fanteria distretto Bari. — Già in congedo temporaneo dal 30 dicembre 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SORRENTINO Igino di Ferdinando, sottotenente 25 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MAROTTA Luigi di Angelo, sottotenente 40 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sette a decorrere dal 24 maggio 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1181 del 12 luglio 1923, dal 23 maggio 1919.

RINALDI Tommaso di Teobaldo, sottotenente 49 fanteria distretto Pinerolo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 6 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 novembre 1919.

ROTA Alberto di Guido, sottotenente 44 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

SERENO Regis Mario di Domenico, sottotenente 85 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 3 settembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 marzo 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

MONTALTO di FRAGNITO Francesco, tenente distretto Milano. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 gennaio 1925. (*Det. M.* 1-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

FONTI Gualtiero, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania il 3 luglio 1924 e dalla stessa data è trasferito distretto Firenze. (*Det. M.* 1-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

AVITTO Arcangelo Raffaele di Michele, tenente 27 campagna distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 6 settembre 1919.

MARONE Arcangelo di Francesco, tenente 1 pesante campale distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 24 luglio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 marzo 1920.

MARLIN Federico di Carlo, tenente 3 fortezza distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 settembre 1923.

TARANTOLA Giuseppe di Pietro, tenente 2 campagna distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanenentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 novembre 1919.

VALVASSORI Aldo di Flavio, tenente 36 campagna distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 1 giugno 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

GHIDINELLI Angelo di Matteo, sottotenente 36 campagna distretto Brescia. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

QUEY Camillo di Cesare, tenente 5 genio distretto Torino. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 13, anno 1922, pagina 520.

BOSSI Iago di Francesco, tenente 3 genio distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 dicembre 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 gennaio 1925: (*Del. M.* 1-3-1925).

LO CICERO Salvatore. — Distretto Palermo.
ODELLA Giuseppe. — Id. Forlì.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

FIORI RATTI Aurelio di Romolo, tenente colonnello medico distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 4 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

RODRIGUEZ Alfonso di Guido, maggiore medico distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 marzo 1919.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

BUA Francesco di Tommaso, capitano medico distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 1 settembre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 gennaio 1919.

CUTTONE Antonino di Antonino, capitano medico distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 novembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

SIRIGNANO Giuseppe di Giuseppe, tenente medico distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 febbraio 1920.

ZAPPATORE Antonio di Tommaso, tenente medico distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

ANTINORI RUMBOLO Giuseppe di Antonio, sottotenente medico distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 19 giugno 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 dicembre 1919.

ASPIRANTI MEDICI.

NOTIFICAZIONE.

CERUTI Pietro di Eugenio, aspirante ufficiale medico distretto Mantova. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 22, anno 1921, pagina 1125.

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

OSPITALI Alfeo, sottotenente chimico farmacista distretto Bologna, indisponibile. — Cessa di essere indisponibile dal 1 gennaio 1920, ed assegnato distretto Bologna.
(*Del. M.* 1-3-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI.

BUSCALFERRI Vittorio di Fedro, tenente sussistenza distretto Viterbo. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 ottobre 1924, perchè dalla stessa data nominato tenente in S. A. P. nel corpo di commissariato militare di aeronautica.
(*R. D.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-2-1925 - *registro* 291, *foglio* 465).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

CAPPELLINI Mario fu Ferruccio, capitano amministrazione distretto Bologna. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 1-3-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma dei carabinieri reali, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 382)

Con anzianità 16 *maggio* 1915:

BERTOZZI Giacomo, distretto Pesaro.

Con anzianità 30 *maggio* 1915:

CARRESCIA Giovanni, distretto Taranto.

Con anzianità 3 *giugno* 1915:

BONERA Romolo, distretto Macerata.

Con anzianità 17 *giugno* 1915:

RAGO Angelo, distretto Spezia.

Con anzianità 29 *luglio* 1915:

MARAZZA Luigi, distretto Varese.

Con anzianità 12 *agosto* 1915:

SANI Ettore, distretto Firenze.

Con anzianità 11 *novembre* 1915:

GUADAGNO Prospero, distretto Foggia.

Con anzianità 16 *dicembre* 1915:

LIBERALI Beniamino, distretto Genova.

Con anzianità 29 *giugno* 1916:

SALUTO Alberto, distretto Salerno.

Con anzianità 4 *marzo* 1917:

CAVALLI Vincenzo, distretto Frosinone.

Con anzianità 24 *giugno* 1917:

CHECCACCI Guido, distretto Arezzo.

Con anzianità 22 *luglio* 1917:

ELEONORI Luigi, distretto Parma.

Con anzianità 23 agosto 1917:

CORBINO Leone, distretto Siracusa.

Con anzianità 24 marzo 1918:

ARIOZZI Menrico, distretto Parma.

Con anzianità 7 aprile 1918:

BELLINI Daniele, distretto Arezzo.

Con anzianità 6 giugno 1918:

FAGGIANI Domenico, distretto Massa.

Con anzianità 16 agosto 1918:

BRACCIONI Angelo, distretto Cremona.

Con anzianità 5 settembre 1918:

PERULLI Ottorino, distretto Bologna.

Con anzianità 24 ottobre 1918:

NOBILE Edmondo, distretto Varese. | ITALIA Giovan Battista, distretto Catania

Con anzianità 17 novembre 1918:

NANNI Amilcare, distretto Bologna.

Con anzianità 8 dicembre 1918:

ADRIANI Camillo, distretto Spoleto.

Con anzianità 12 gennaio 1919:

MARAMALDI Fedele, distretto Foggia.

Con anzianità 27 marzo 1919:

FARAONI Giuseppe, distretto Viterbo.

Con anzianità 16 giugno 1921:

DATTOLICO Vito Luigi, distretto Bari.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SANESI Ruggero, maggiore divisione militare Firenze. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-2-1925).

SOTTOTENENTI.

D'ANTILIA Salvatore, sottotenente distretto Salerno. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 28-2-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:
(*Det. M.* 1-3-1925).

DARDANO Silvio di Paolo, distretto Alessandria.

GIACOSA cav. Edoardo di Corrado, distretto Torino.

SOTTOTENENTI.

BIGGIO Antonio di Giacomo, sottotenente distretto Napoli. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 1-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

TUCCI Costantino di Achille, sottotenente 1 genio distretto Castrovillari. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 73, anno 1920 pagina 4180.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA

SOTTOTENENTI

CAMPANELLO Giovan Battista fu Carlo, sottotenente sussistenza distretto Casale. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 1-3-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

CONTE Vincenzo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 aprile 1923 ed in L. 10,380 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 234).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CASIERI cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,300 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 235).

FOLICALDI conte e nobile di Bagnacavallo, di Faenza e di Ferrara cav. Giulio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 15,300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 51).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

RANGONI MACHIAVELLI marchese conte Luigi, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 280).

MAGGIORI.

PARMIGIANI cav. Pietro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 358).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VOLPI-GHIRARDINI cav. Livio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 agosto 1920 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 277).

ARMA DEL GENIO.

PRIMI CAPITANI.

BOCCIA Vincenzo, primo capitano. — Collocato a riposo dal 17 gennaio 1922 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 247).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GENTILE cav. Giovanni, tenente colonnello. — Il R. decreto in data 5 luglio 1923 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 6 detto mese è annullato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 237).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

GARAU cav. Angelo, maggiore medico direzione sanità Roma. — Richiamato in servizio, dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 192).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

ALIANIELLO cav. Antonio, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,000 dal 1 maggio 1919, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*) (*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 345).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

CARDELLI Achille, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 11-11-1923).

BOSCHETTI Felice, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 6-7-1924).

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 106).

ARMA DI FANTERIA.

dal 23 *ottobre* 1924:

DE SANCTIS Vincenzo, distretto Firenze.

dal 1 *dicembre* 1924:

COSENTINI Attilio, distretto Bologna. | CURCI Nicolantonio, distretto Barletta.

dal 10 *dicembre* 1924:

CADONI Silvio, 151 fanteria.

dal 3 *gennaio* 1925:

SANZI Pietro, 152 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

dal 1 *ottobre* 1924:

LEONE Giuseppe, distretto Nola.

dal 16 *gennaio* 1925:

CHIARINI Giovanni, reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*) Il presente decreto annulla quelli in data 20-5-1921, registrato alla Corte dei conti li 18-6-1921, registro 203, foglio 34 e in data 24-9-1923, registrato alla Corte dei conti li 9-10-1923, registro 268, foglio 95.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

dal 16 ottobre 1924:

DE SANCTIS Giuseppe, 5 pesante.

dal 1 dicembre 1924:

GAMBERONCI Francesco, reggimento artiglieria a cavallo.

dal 1 febbraio 1925:

GIULI Giacinto, 11 campagna.

SUSSISTENZA.

dal 1 gennaio 1925:

LEONI Angelo, 1 compagnia.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi a scelta, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 106).

ARMA DI FANTERIA.

dal 15 luglio 1924:

FORNER Silvio, 55 fanteria.

dal 1 ottobre 1924:

DE BLASI Albino, 10 fanteria.

dal 1 novembre 1924:

TREVISAN Augusto, stabilimento militare di pena.

dal 1 dicembre 1924:

PANZERI Enrico, 73 fanteria.

dal 1 gennaio 1925:

STORARI Pietro, 93 fanteria.
TROPIANO Giuseppe, 31 id.
BAGARONE Ferdinando, 31 fanteria.

dal 1 febbraio 1925:

MONTEVERDI Cesare, 92 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

dal 1 ottobre 1924:

CARRIERO Francesco, distretto Nola.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

dal 2 dicembre 1924:

CERUSO Paolo, 17 campagna.

dal 1 febbraio 1925:

MARTIGNANI Carlo, 4 raggruppamento trasporti.

I seguenti marescialli capi sono promossi marescialli maggiori con riserva d'anzianità relativa, e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:

(*D. M. 12-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 293, foglio 105*).

ARMA DI FANTERIA.

dal 23 settembre 1924:

TRENTI Grato, 84 fanteria.

dal 1 novembre 1924:

MAZZOTTA Salvatore, 47 fanteria.

dal 1 dicembre 1924:

DE LAUDE Pietro, 37 fanteria.
MARIOTTI Enrico, 5 bersaglieri ciclisti.
BOVOLI Saulle, distretto Forlì.
MAZZEI Antonio, 40 fanteria.
LOMBARDI Vincenzo Antonio, 26 id.
PICCOLO Alfonso, 26 id.
RAFFAELI Aldo, 56 fanteria.
POLITI Adorno, 21 id.
DRAGONE Giovanni, 32 id.
SANTINI Alberto, 31 id.
CANCELLI Giulio, 16 id.
DE PONTI Luigi, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Milano.

dal 1 gennaio 1925:

CHIARELLI Angelo, distretto Perugia.
GADDI Ambrogio, 5 alpini.

dal 3 gennaio 1925:

FALLITI Giuseppe, 3 fanteria.
BENEVELLI Ulderico, distretto Spezia.

ARMA DI CAVALLERIA.

dal 1 dicembre 1924:

GRIDELLI Cesare, distretto Aversa.
BONOMO Gaetano, id. Modena.
CILIFRESE Michele, forza supplementare 1 granatieri.
NOLFI Gastone, reggimento cavalleggeri di Alessandria.
ZANONI Gildo, id. id. di Aosta.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

dal 16 ottobre 1924:

ARCIERI Ettore, 9 pesante campale.

dal 1 novembre 1924:

BOSSO Francesco, forza supplementare 9 bersaglieri.

dal 1 dicembre 1924:

TERRIBILI Luigi, 8 pesante.
CONTI Ettore, 9 id. (C).
GALLINA Eugenio, 11 campagna.
CAUCIA Carlo, 11 campagna.
NEGRI Luigi, distretto Treviglio.

dal 17 dicembre 1924:

SILVESTRI Giacomo, 1 campagna.

dal 1 febbraio 1925:

LANZO Giuseppe, 1 raggruppamento trasporti.

ARMA DEL GENIO.

dal 1 dicembre 1924:

GABITTI Emilio, 4 raggruppamento genio.

dal 1 gennaio 1925:

SCELSI Francesco, 6 raggruppamento genio.

SANITA'.

dal 1 dicembre 1924:

CHIALASTRI Saverio, 7 compagnia.

SUSSISTENZA.

dal 1 dicembre 1924:

CIANCIO Felice, 8 compagnia (dichiarato promovibile a scelta).
CAVALLARI Lamberto, 2 compagnia.
MAZZARONE Francesco, forza supplementare 225 fanteria
ALETTO Giovanni, 6 compagnia.
FASOLI Angelo, 2 id.
DAMASCO Amedeo, 10 id.

dal 1 gennaio 1925:

CHIORDI Roberto, 7 compagnia.

CORPO INVALIDI E VETERANI.

dal 1 gennaio 1924:

CICOGNANI Amleto.

I seguenti marescialli sono promossi marescialli capi con riserva d'anzianità relativa, e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata: (*D. M. 12-2-1925 - registrato alla Corte dei conti 27-2-1925 - registro 293, foglio 105*).

ARMA DI FANTERIA.

dal 21 ottobre 1923:

LAI Cesare, 53 fanteria.

dal 1 gennaio 1924:

MALLARDI Pietro, 9 fanteria.

dal 1 luglio 1924:

ACQUAVIVA Luigi, 79 fanteria.

dal 1 agosto 1924:

CISTULLO Pietro, distretto Barletta.

dal 1 settembre 1924:

TOSI Luigi, 79 fanteria.

RIGHI Agide, 3 alpini.

dal 1 ottobre 1924:

AIME' Angelo, 7 alpini.
BURCHI Pietro, 89 fanteria.
BOLOGNA Giuseppe, 74 id.
SPENNATO Luigi, 61 fanteria comandato scuola applicazione di fanteria.
GIORDANO Luigi Calogero, distretto Pesaro.

dal 1 novembre 1924:

FILIPPO Cosimo, 9 fanteria.
COMITO Francescantonio, 19 id.
PECARROTTA Giuseppe, 8 id.
SCALOGNA Saverio, 75 fanteria.
DIODATO Vincenzo, 35 id.

dal 1 dicembre 1924:

ARGIOLAS Vincenzo, 36 fanteria.

dal 2 dicembre 1924:

GRANDO Angelo, distretto Ascoli Piceno.

dal 1 gennaio 1925:

RUSSO Alfonso, 2 granatieri.
FORCHETTI Corrado, 14 fanteria.
PIRROTTA Giuseppe, 10 id.
GOTERI Luigi, 46 id.
DIANA Mario, 76 id.
GUERRA Vittorio, 4 alpini.
GHILLI Giulio, 92 fanteria.
SCIVOLI Ernesto Umberto, 92 id.
PERANO Giovanni, 2 alpini.
INNOCENZI Giuseppe, 9 fanteria.

dal 25 gennaio 1925:

CASSULO Roberto, 3 alpini.

dal 1 febbraio 1925:

MANZONI Giacomo, 67 fanteria.
FRULLO Vincenzo, 26 id.
CASALINO Giuseppe, 8 bersaglieri ciclisti
PADELLETTI Gregorio, distretto Trieste

ARMA DI CAVALLERIA.

dal 1 ottobre 1924:

RUGGIERO Renato, 8 raggruppamento trasporti.

BOTTI Alfredo, forza supplementare 1 granatieri.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

dal 1 settembre 1922:

RUGGIERO Vincenzo, 25 campagna.

dal 1 dicembre 1922:

PARODI Camillo, 7 campagna.

dal 1 febbraio 1923:

ALOISI Enrico, 7 campagna.

dal 1 gennaio 1924:

LIUZZI Giuseppe, 9 pesante (C).

dal 1 giugno 1924:

D'AVOSSA Raffaele, 4 campagna.

dal 1 luglio 1924:

DE MARIA Giorgio, 7 campagna.
MONTAGNOLI Angelo, 6 pesante.
BUSSOLARI Roderico, 2 pesante campale

dal 1 settembre 1924:

MASSAGGIA Umberto, 3 campagna.
ROMANO Angelo, 9 pesante (C).
SAPONE Salvatore, 21 campagna.

dal 1 ottobre 1924:

ARNONE Silvestro, scuola allievi ufficiali e sottufficiali Palermo.
CHIEPPA Agostino, 4 campagna.
MAGGI Gaetano, 14 campagna.

dal 1 novembre 1924:

FERRARIS Luigi, 2 montagna.

dal 1 gennaio 1925:

DI FABIO Fernando, 3 pesante campale.

dal 10 gennaio 1925:

FIORANI Carlo, 3 pesante (M).

dal 1 febbraio 1925:

FUNICELLA Giuseppe, collegio militare Roma.
POTENZA Crocifisso Salvatore, 4 campagna.
IANNELLI Nicola, 1 montagna.

ARMA DEL GENIO.

dal 1 novembre 1924:

ALUNNI Avellino, 9 raggruppamento trasporti.
TUMMINELLO Calogero, 8 raggruppamento genio.

dal 1 febbraio 1925:

MARCHI Attilio, reggimento pontieri e lagunari.

SANITA'.

dal 1 febbraio 1925:

GALLICE Luigi, 6 compagnia.

SUSSISTENZA.

dal 1 febbraio 1925:

MARANI Romeo, 2 compagnia, dichiarato promovibile a scelta.
FRANCHI Radamisto, 7 compagnia.

CAPI MANISCALCHI

I seguenti capi maniscalchi di 2ª classe, sono promossi capi maniscalchi di 1ª classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*D. M. 12-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 203, foglio 110*).

dal 1 novembre 1924:

GRANATA Palmiro, 2 raggruppamento genio
VIRGILI Venanzio, 4 id. trasporti.
SANFILIPPO Sante, reggimento Piemonte reale cavalleria.
BERNA Eugenio, 1 pesante campale.

dal 1 dicembre 1924:

GARAVAGLIA Bernardo, 3 alpini.
CAVALLI Eugenio, reggimento cavalleggeri di Aosta.
ZARINI Lazzaro, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

I seguenti capi maniscalchi di 3ª classe sono promossi capi maniscalchi di 2ª classe con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dalla data per ciascuno di essi indicata:
(*D. M. 12-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 203, foglio 110*).

dal 1 febbraio 1924:

RIFFALDI Riccardo, 7 campagna.

dal 1 novembre 1924:

BIASCI Menotti, 2 campagna.

dal 1 dicembre 1924:

TABBIA Giacomo, 3 alpini.
GALLO Carlo Bernardo, 1 raggruppamento trasporti.
VILLANI Luigi, 1 campagna.
AMATO Carmelo, 3 pesante campale.
BERNINI Domenico, 6 raggruppamento trasporti.
MARASSIO Giulio Epifanio, 1 alpini.

TRUPPE COLONIALI.

Il maresciallo nelle regie truppe coloniali dell'Eritrea TINGHINO Francesco è promosso maresciallo capo con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza dell'anzianità e degli assegni dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 295, *foglio* 107).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 26 febbraio 1925.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Libia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla bandiera del 7 reggimento fanteria per il suo 2 battaglione. — Nell'avanzata su Ettangi, dopo aver ricacciato con molto ardimento alla baionetta gli avamposti nemici ed averli respinti fino al pianoro di Sidi Garbaa, mosse all'attacco della principale posizione nemica validamente trincerata ed occupata, conquistandola brillantemente pure alla baionetta. Rimase sul posto solo, dopo che gli altri battaglioni avevano ripiegato, permettendo agli stessi di riordinarsi in posizione arretrata, finchè dopo circa tre quarti d'ora, quasi completamente aggirato dal nemico, fu costretto a sua volta di ripiegare. Esempio fulgido di tenacia ed abnegazione collettiva. — Sidi Garbaa (Derna), 16 maggio 1913.

ADALE Paolo, da Cagliari, maresciallo capo 13 battaglione misto, n. 11278 matricola. (*Alla memoria*). — Incaricato di riferire un ordine di spostamento ad una sezione mitragliatrici con prontezza e con ardimento, attraversando una zona micidialissima ed in particolar modo battuta dal fuoco nemico, eseguì l'incarico avuto non solo, ma volle personalmente accompagnare il reparto sulla nuova posizione, dalla quale, postosi ad un'arma, aprì efficacissimo fuoco su di un forte nucleo ribelle che tentava di infiltrarsi tra i nostri reparti, ottenendo il più brillante successo e concorrendo così ad evitare grave danno alla nostra colonna. Colpito da pallottola, pregò l'ufficiale che era accorso a sorreggerlo, di lasciarlo e di aver cura della sua sezione. Elevò l'ultimo suo respiro con voto augurale alle glorie del suo battaglione. Eroico soldato il quale con il sacrificio della sua giovinezza coronò di eroismo una vita di ardente entusiasmo, di sacrificio e di dedizione incondizionata al dovere. — Teimis, 4 dicembre 1923.

ALI' b. Mohamed, da Ramadan, ascari 2 battaglione libico, n. 87 matricola. (*Alla memoria*). — Benchè indisposto volle partecipare coi commilitoni all'azione dando prova di alto spirito aggressivo. Malgrado il fuoco micidiale dell'avversario, incurante del pericolo, correva ove più intensa era la lotta finchè cadeva mortalmente ferito. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

ARDI Giuseppe, da Venezia, tenente 7 battaglione libico. — Durante accanitissimi attacchi notturni contro una ridotta non ancora in piena efficenza, quale comandante dell'esiguo presidio che la difendeva mostrava eccelse doti di sprezzo al

pericolo, calma e sagacia nel comprendere la situazione e porvi riparo. Con la sua opera sventava la propaganda nemica incitante i militari alla ribellione, e, benchè completamente isolato nelle sue comunicazioni radiotelegrafiche, manifestava sempre sicurezza in sè e nei suoi sottoposti nonchè il suo inalterabile orgoglio di prode soldato al servizio dell'Italia e del Re. Dopo epica lotta riusciva finalmente nell'intento di conservare alle armi italiane la difesa ridotta, infliggendo rilevanti perdite al fanatico nemico. — Gerdes Abid, 1-2 dicembre 1923.

CASSAI Neisghi, da Adi Cantà (Acchelè Guzzai), buluc basci 2 battaglione eritreo n. 15592 matricola. — Fu primo fra gli ascari del proprio buluc a raggiungere una forte ed importante posizione, occupata dai ribelli, dove sostenne, con ammirabile entusiasmo e sprezzo del pericolo un violento corpo a corpo che valse a fugare il nemico estremamente aggressivo. — Bir Baraga, 13 settembre 1923. — Si distinse anche per valore e spirito d'iniziativa nel combattimento di Beni Ulid 27 dicembre 1923.

CATTANO Giuseppe da Caltabellotta (Girgenti), capitano 1 squadrone meharisti. — Addetto al comando delle truppe d'avanguardia dava prove di calma e coraggio trasmettendo con infaticabile zelo gli ordini fin sulle estreme linee dei combattimenti. Durante il combattimento di Cars Tellil con l'ausilio di alcuni zaptiè e capi indigeni riusciva a riunire e a riportare sulla linea di fuoco le bande che premute da nemico preponderante avevano ripiegato disordinatamente. Distintosi per coraggio e sangue freddo anche in altri combattimenti. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915. — Cars-Tellil, 17 gennaio 1917. — Dorania, 5 aprile 1917.

GAREMARIAM Garid, da Acsù (Tigrai), buluc basci 15 battaglione eritreo misto, n. 5606 matricola. (*Alla memoria*). — Ferito rimaneva al propio posto di combattimento, esempio di coraggio ed alto sentimento del dovere. Invitato a recarsi al posto di medicazione, volle continuare a combattere finchè un'altra pallottola gli toglieva la vita. — Uadi Greiat, 13-14 ottobre 1923.

IBRAHIM er Raed, Mudir da Briana. (*Alla memoria*). — Abbandonato dalla scorta, dopo aver sdegnosamente rifiutato l'invito di sottrarsi con la fuga a sicura morte, sprezzante del pericolo con serena calma ed abnegazione pari allo slancio, solo contro un numero soverchiante di ribelli, cercava di tener loro testa. Circondato, con rinnovellato ardore si difendeva leoninamente finchè cadeva colpito a morte da una fucilata alla schiena. Magnifico esempio di fedeltà, di alto senso del dovere, di preclare virtù di soldato. — Sidi Chalifa, 1 maggio 1924.

MOHAMED ben Miled scium basci 2 battaglione libico. (*Alla memoria*). — Accortosi di un contrattacco nemico, dopo aver dato avviso al proprio ufficiale, si lanciava per primo all'assalto e dopo furiosa mischia che metteva in fuga i ribelli cadeva colpito alla fronte. Fulgido esempio di valore ed attaccamento all'Italia. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

PICOZZI Livo, da Pisa, tenente 5 squadrone Savari. — Dal marzo 1923 al gennaio 1924 prese parte a numerosi fatti d'arme ed in ogni circostanza diede prova di sagacia e capacità nel comando del reparto come di sereno e cosciente valore in combattimento. A Suani el Bedin, dopo avere con fine intuito coperto il contrastato e difficile compito di comandante di avanguardia, in piedi sulla linea intensamente battuta dai ribelli, dirigeva l'azione e comandava il fuoco del suo reparto appiedato con calma mirabile. Colpito all'inguine prima di abbandonare la linea rivolgeva ai suoi uomini parole di incitamento e di fede. — Suani el Bedin (Zuetina), 19 gennaio 1924.

RUGGERI cav. Mario, da Siena, tenente colonnello comandante zona Homs. — Comandante di colonna leggera, inviata a distruggere un campo avversario, scontratosi con forti mehalle ribelli, di forza quasi doppia a quella della nostra colonna che ne tentava l'avvolgimento, seppe con fulgido valore sventare la manovra avversaria e servendosi delle poche forze disponibili, lanciate in ripetuti e furiosi contrattacchi, travolgeva in disordinata fuga le tracotanti masse ribelli, raggiun-

gendo l'obbiettivo ed infliggendo loro gravissime perdite. Distintosi anche per valore e perizia nei fatti d'arme di Monte Hammam e Uadi Caam. — Monte Hammam, 21 febbraio 1923 - Uadi Caam, 23 febbraio 1923 - Bir Tagemut, 4 maggio 1923.

SALEM ben Matuk, da Kabila Zuaied (Homs), muntaz 2 battaglione libico, n. 2107 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un attacco particolarmente violento dell'avversario, incurante del grave pericolo, dava bell'esempio ai commilitoni di alto spirito di sacrificio, invitandoli alla resistenza, finchè colpito mortalmente cadeva esausto. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

ZAGAIE' Mariù, da Dessiè (Abissinia), ascari 3 battaglione eritreo, n. 233 matricola. (*Alla memoria*). — Durante un violento combattimento sostenuto dalla sua compagnia contro forze ribelli superiori fu mirabile esempio di slancio travolgente e di coraggio. Riuscito con una lunga corsa velocissima a raggiungere un gruppo di ribelli che facevano fuoco su di lui, ne uccideva, successivamente due, togliendo loro le armi che metteva a tracollo, e slanciatosi ancora avanti per colpirne ancora un terzo, cadeva ucciso con una pallottola in fronte. — Marana, 17 marzo 1924.

ZARRUK ben Amed, ben Zed, ascari 2 battaglione libico, n. 507 matricola. (*Alla memoria*). — Sotto violento fuoco avversario, con sprezzo del pericolo ed alto spirito di sacrificio, correva di propria iniziativa al soccorso di un compagno caduto in posizione avanzata, facendo bersaglio di sè al nemico che lo colpiva a morte. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALEMMU' Mesciascià, da Burè (Goggiam) ascari 2 battaglione eritreo, n. 45807 matricola. — Coadiuvava validamente il proprio comandante di buluc nell'assalto di una forte posizione occupata dai ribelli, rimanendo ferito alla gamba destra. — Baraga, 13 settembre 1923.

AMAR Biala, da Giado (Fessato), scium basci 6 battaglione eritreo. — Ottimo e sicuro conoscitore del terreno faceva da guida a reparti di fanteria conducendoli audacemente di sorpresa su posizioni dominanti il fianco avversario. Iniziato l'assalto si gettava a cavallo, perdutamente nella mischia, meraviglioso esempio di valore. — Bir el-Telts, 3 novembre 1923.

BAFFO Giovanni, da Augusta (Siracusa), carabiniere, divisione autonoma di Bengasi, n. 35248 matricola. — Richiesto da ufficiale di altra arma di provvedere alla cattura di un soldato, pochi istanti prima allontanatosi armato dalla ridotta con evidente cattive intenzioni, insieme a dipendente militare indigeno, lanciavasi al galoppo alla ricerca del fuggiasco, e raggiuntolo poco dopo, sebbene fatto segno a ripetuti colpi di fucile sparati da breve distanza, non desisteva dall'inseguimento e dando prova di serena calma e coraggio esemplari, lo teneva a bada senza far uso delle armi sino al giungere di altri militari che riuscirono a catturarlo. — Zuetina, 7 ottobre 1923.

BARBANTINI Tommaso, da Ferrara, capitano 3 squadroni savari. — Comandante di uno squadrone di savari impegnato in operazioni di guerra dava al suo comportamento una impronta di audacia e di slancio non comune. Impegnando il suo reparto con fine intuito tattico e sagacia intelligente riusciva a cooperare sempre per il buon esito delle operazioni, fino che nel combattimento di Ben Sciub si faceva ammirare dai suoi stessi dipendenti per lo sprezzo del pericolo e per l'avvedutezza del suo coraggio. — Tripolitania Orientale, agosto-settembre 1923.

BASSI Andrea, da Bologna, tenente 2 squadroni savari. — Incaricato di portare ordini verbali a reparti della riserva mobile assolveva il compito con intelligenza attraverso terreno efficacemente battuto dal fuoco avversario. Rimasto in linea durante un ripiegamento, visto un savaro che per avere avuto il cavallo ferito poteva essere preso dall'avversario, lo caricava in arcioni, riportandolo nelle nostre linee. — Ras Haddad, 7-9 settembre 1923.

PISCIAU Scettie, da Hasmara, ascari 1ª battaglione eritreo misto, n. 28732 matricola. — Per tutto un combattimento durato per ben dodici ore fu esempio ai compagni di ardire, entusiasmo ed alto sentimento del dovere. Ferito da pallottola, rimase al suo posto ad incoraggiare ed infervorare i compagni e consentì di essere allontanato dalla linea quando il combattimento ebbe termine. Esempio a tutti di nobile ardire e spirito di abnegazione. — Uadi Greiat, 13-14 ottobre 1923.

PRIGANTI Bruno, da Santara (Pesaro), tenente osservatore 104ª squadriglia S. V. A. (*Alla memoria*). Osservatore d'aeroplano mentre tentava una ricognizione, ostacolata da un fitto strato di nubi nere, conscio della necessità della riuscita della missione affidatagli, al pilota che lo interrogava sul da farsi, con grande spirito di abnegazione e coraggio, faceva cenno di proseguire ugualmente. Nel denso e profondo strato di nubi l'apparecchio si rovesciava su sè stesso, e l'ardito osservatore, sbalzatone fuori, trovava eroica morte su quel terreno che egli invigilava per salvaguardare dalle insidie dei ribelli una nostra colonna operante. — Cielo di Sulbie, 8 marzo 1923.

RUSEGNAN ben Alì, da Mahamid, muntaz nucleo cavalleria, gruppo Vitale. — Caduto prigioniero nel combattimento di Ulid Mahamud (9-10-1923), evadeva audacemente dopo pochi giorni da Sinauen e rientrava attraverso la Tunisia al proprio reparto. Partendo questo contro una mehalla degli stessi ribelli che l'avevano fatto prigioniero, benchè in condizioni fisiche menomate, insisteva per prendere parte all'azione. Nel combattimento mostrava coraggio singolare slanciandosi sulle posizioni nemiche nonostante l'intenso fuoco e caricando con pochi uomini un forte nucleo di meharisti ribelli cui infliggeva rilevanti perdite, e coadiuvando alla cattura di uomini e di armi. — Uadi Telts, 3 novembre 1923.

DESTA' Ailù, da Gondar (Asmara), scium basci 2ª battaglione eritreo, n. 1761 matricola. — Per primo muoveva all'assalto di una forte posizione avversaria, e pur essendo stato fatto segno al nutrito fuoco di fucileria avversaria che, produceva le prime perdite al reparto, continuava la marcia incitando con la parola e l'esempio i propri gregari a seguirlo. Giungeva primo sulla posizione avversaria ed uccideva alcuni ribelli ancora sul posto. — Pressi di Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

DESTA' Sangal, da Dib-Din (Acchelè Guzzai), ascari 2ª battaglione eritreo, n. 14014 matricola. — Coadiuvava validamente il proprio comandante di buluc nell'assalto di una forte posizione occupata dai ribelli, rimanendovi gravemente ferito all'addome. Bir-Baraga, 13 settembre 1923.

FORMOSA Ignazio, da Sacile, (Udine), tenente 6° battaglione libico — Ufficiale addetto al comando di una colonna attaccata sul fianco e a tergo, inviato dal suo comandante a far serrare alcuni elementi che si attardavano con azioni di fuoco contro nuclei ribelli, si spingeva con due soli ascari contro alcuni cavalieri che si dettero alla fuga non senza aver scaricato le loro armi uccidendogli il quadrupede che montava. In altro combattimento guidando esiguo gruppo di montati faceva retrocedere un gruppo di cavalieri ribelli uccidendone uno e disarmandolo. — Tripolitania Orientale, settembre-ottobre 1923.

GALLINA cav. Sebastiano, da Cortemilia (Cuneo), tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Comandante di sottogruppo, impegnato in prima linea percorreva incessantemente il fronte della battaglia sotto violento fuoco di fucileria avversaria, noncurante del pericolo ed animando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti, alla cui testa, tra i primi raggiungeva il cuore della resistenza nemica. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

GARESILLASSI Uorchenè, da Adua (Tigrai), scium basci 6° battaglione eritreo, n. 2881 matricola. — Comandante di mezza compagnia con grande calma ed accorta sagacia conduceva i propri uomini attraverso un terreno scoperto e fortemente battuto. Cadutogli colpito il muletto, nonostante la tarda età si lanciava con giovanile baldanza in un travolgente assalto. Coinvolto in una sanguinosa mischia, si batteva eroicamente riuscendo alfine con i propri uomini a rovesciare completamente l'avversario. — Bir-el-Telts, 3 settembre 1923.

GOSCION Berhanè, da Anfè Onà (Logo Sardi), scium basci 2 battaglione eritreo, n. 2026 matricola. — Sprezzante d'ogni pericolo, sempre primo fra i primi si slanciava là dove era maggiore il fuoco nemico, incitando con gridi di guerra i suoi ascari che portava con impeto travolgente per ben tre volte vittoriosamente all'assalto. Accortosi che un ufficiale della compagnia era caduto colpito a morte, di sua iniziativa assumeva il comando della mezza compagnia guidandola con coraggio e perizia. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

GRASSI Ferruccio, da Pavia di Udine (Udine), soldato pilota 104 squadriglia S. V. A. (*Alla memoria*). — Pilota audace e valoroso, compiva una ricognizione necessaria ma pericolosissima per le sconsigliabili condizioni atmosferiche. Al ritorno avendo gli elementi preso dominio, l'apparecchio precipitava determinando la morte sua e del valoroso osservatore. — Cielo di Merg, 18 marzo 1924.

IUSUF Agi, da Hasmara, ascari 15 battaglione eritreo misto, n. 21503 matricola. — Ferito di pallottola alla gamba, rimase fino alla fine al suo posto di combattimento, rifiutando di essere portato al posto di medicazione, dando così prova di abnegazione e di coraggio e riuscendo di nobile esempio ai compagni. — Uadi Greiat, 13-14 ottobre 1923.

LUTZU Antonio, da Sedilo (Cagliari), tenente 15 battaglione eritreo misto. — Comandante di una sezione mitragliatrici in un combattimento protrattosi per ben due giorni, con abile ed intelligente impiego della sezione riusciva più volte a snidare l'avversario dalle sue posizioni. Ferito alla testa rimaneva tuttavia al suo posto, instancabile e costante esempio ai dipendenti di spirito di sacrificio, alto senso del dovere e di sprezzo del pericolo. — Uadi Greiat, 13-14 ottobre 1923.

MANGASCIA' Burrù, da Abdillà (Goggiam), ascari 15 battaglione misto, n. 6577 matricola. — Sebbene gravemente ferito ed invitato insistentemente a recarsi al posto di medicazione, rimase al suo posto di combattimento, offrendosi, poichè non era più in condizioni di disimpegnare il compito di porta mitragliatrici, in altri utili servizi fino ad azione ultimata. — Teimis, 4 dicembre 1923.

MERSAL ben Abdalla, da Bengasi, zaptiè a cavallo, stazione CC. RR. Merg, n. 378 matricola. — Facente parte di un drappello di CC. RR. e zaptiè impegnato in lotta ineguale contro nemico soverchiante per numero, avendo scorto due militari indigeni fatti prigionieri da un gruppo di ribelli, animosamente slanciavasi in loro soccorso, fulminando con aggiustati colpi di moschetto tre meafdia, liberando i due prigionieri, ricuperando le loro armi e prendendo un fucile agli avversari. — Sidi Gibrin, 3 febbraio 1924.

MOMICCHIOLI Umberto, da Orvieto (Perugia), sottotenente osservatore 104 squadriglia S. V. A. (*Alla memoria*). — Osservatore d'aeroplano, valoroso quanto entusiasta, compiva una ricognizione necessaria ma pericolosissima per le sconsigliabili condizioni atmosferiche, tanto che al ritorno dal suo volo di guerra, avendo gli elementi preso il dominio, l'apparecchio precipitava e determinava la morte dell'ufficiale. — Cielo di Merg, 18 marzo 1924.

MORANDI Egidio, da Firenze, soldato 4 battaglione cacciatori, n. 3147 matricola. — Durante un notturno irruento attacco ad una ridotta in costruzione, spontaneamente si offriva e fabbricava con i mezzi a sua disposizione delle bombe, che, dopo aver accese con tizzoni infuocati, per mancanza di altri mezzi, gettava, da posizione battutissima dal fuoco nemico, sui ribelli, infliggendo loro numerose perdite. Mirabile esempio ai difensori della ridotta di alte virtù militari e disprezzo del pericolo. — Gerdes-Abid, 1-2 dicembre 1923.

MOSCARDINI Giovanni, da Modena, tenente 17 battaglione eritreo. — Aiutante maggiore del battaglione in cruenti combattimenti, prodigò la sua intelligente e valorosa opera attraverso la zona più battuta per portare ordini e provvedere alla loro esecuzione. Fu fra i primi che a Bir Carrarim, raggiunse il nemico sulle posizioni da questi preparate gareggiando in bravura con gli ascari per sterminarlo onde evitare la fuga. — Ras Haddad, 7 settembre 1923 - Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

PODESTA' Eugenio, da Sassari, maresciallo maggiore CC RR. — Avuto incarico di intimare la resa ad una parte dei senussiti del campo misto, penetrava risolutamente in ridotta, disarmando una sentinella che tentava di fare fuoco, e fatto segno a colpi di fucile, eliminava con prontezza e coraggio ogni resistenza. — Tecniz, 6 marzo 1923.

RAMACCI Vezio, da Modena capitano 6 battaglione libico. — Nel combattimento di Ben Sciub comandante l'avanguardia di una colonna delle tre armi, impegnava risoluto combattimento con forti nuclei ribelli riuscendo a metterli in fuga e impedendo con lo slancio che aveva impresso nei suoi gregari l'impiego del fuoco di artiglieria. Nel combattimento di Ras Gattar comandante di una compagnia di fiancheggiamento alla colonna, attaccato in coda e sul fianco con risoluti contrattacchi sbandava l'avversario non imponendo alla colonna nessun ritardo alla marcia. — Tripolitania agosto-settembre 1923.

RIZZO Luigi, da Taranto, capitano R. aeronautica. — Comandante di squadriglia Caproni e dell'aviazione della Cirenaica durante le operazioni per la presa di Agedabia, nelle successive operazioni di Marsa Brega e di Bir-Bilal e in frequenti voli di guerra nel cielo di Msus, dava costante tangibile prova di sereno ardimento, disprezzo del pericolo e di saggia iniziativa bombardando e mitragliando a bassa quota anche di notte accampamenti ribelli, atterrando fuori campo per meglio riferire le osservazioni sul nemico, affermando così l'importanza dell'aviazione nella guerra coloniale. — Cirenaica - Cielo di Agedabia, Msus, Bir Bilal, Marsa-Brega, marzo-settembre 1923.

SQUEGLIA Gastone della Marra, da Parigi, caporale 3 battaglione cacciatori, (*Alla memoria*). — Durante l'insegnimento di alcuni ribelli che avevano razziato del bestiame, sotto il fuoco dell'avversario con ammirevole calma eseguì ben puntate ed efficaci scariche di mitragliatrici. Ferito gravemente ad una gamba rifiutava i soccorsi dei compagni incitandoli a riparare l'arma guastatasi precedentemente. Decedeva poi in seguito alle ferite riportate. — Sidi Embasci, 28 maggio 1924.

TAGAGNE' Ubie, da Burié Damot (Goggiam), buluc basci 15 battaglione misto, n. 14298 matricola. — Ferito continuava a rimanere sulla linea del fuoco incitando con le parole e con l'esempio i propri dipendenti a compiere il proprio dovere. — Bu Grada, 24 agosto 1923.

TESAMMA' Negussè, da Giarra (Asmara), muntaz 15 battaglione eritreo misto n. 4549 matricola. — Per tutto un combattimento, durato per ben dodici ore, fu costante esempio di ardire e di incoraggiamento ai compagni prodigando sè stesso in ardite ricognizioni. Avendo avvistato un nucleo nemico appostato, di sua iniziativa con rapida mossa, si slanciò contro, riuscendo ad atterrare con la propria scimitarra ben tre ribelli dei quali prese le armi. — Uadi Greiat, 13-14 ottobre 1923.

UOLDE Gabriel Guassiè, da Ruga Uorè Zunan (Asmara), ascari 14 battaglione eritreo misto. — Durante un insegnimento di predoni che avevano razziato del bestiame, ferito rifiutava qualsiasi cura ed incitava i compagni a proseguire, dando ammirabile esempio di sentimento del dovere e di sacrificio. — Sidi-Embasci, 28 maggio 1924.

VALMORI Arrigo, da Pavullo nel Frignano (Modena), capitano 16 battaglione misto. — Comandante di compagnia eritrea in un presidio isolato, con pronta iniziativa correva a sostegno di mezza compagnia che, uscita, a protezione di lavoratori italiani, era stata attaccata da forze ribelli, e riusciva, con avveduta azione e forte rischio personale, a fermare il nemico, infliggendogli perdite. A notte fatta della stessa giornata, usciva ancora di sua iniziativa col suo reparto a sostegno di una colonna scortante rifornimenti che da più ore combatteva con rilevanti forze avversarie, e con rapida mossa attaccava i ribelli sul fianco, e li volgeva in fuga, contribuendo così efficacemente al buon esito dell'azione. — Sidi el Omri (Slonta), 9 febbraio 1924.

CROCI DI GUERRA AL VALOR MILITARE

ABDERANAF Mohamed, ascari 7 battaglione libico, n. 693 matricola. — Durante un attacco notturno violentissimo ad una ridotta in costruzione si portava su un punto bersagliato dal fuoco nemico per meglio vedere e per esplicare azione di fuoco più efficace. Scherniva i ribelli che lo incitavano a defezionare e con perfetta serenità, faceva fuoco per lunghe ore finchè il nemico non si ritirava per le subite perdite. — Gerdes-Abid, 1-2 dicembre 1923.

ABDELAZIZ Mohamed, ascari 7 battaglione libico, n. 180 matricola. — Durante un attacco notturno violentissimo ad una ridotta in costruzione si portava su un punto bersagliato dal fuoco nemico per meglio vedere e per esplicare azione di fuoco più efficace. Scherniva i ribelli che lo incitavano a defezionare e con perfetta serenità, faceva fuoco per lunghe ore, finchè il nemico non si ritirava per le subite perdite. — Gerdes-Abid, 1-2 dicembre 1923.

ABDUSSALAMBU Saad, savaro 5 squadrone savari, n. 976 matricola. — Fatto segno a colpi d'arma da fuoco da un ribelle appiedato, si slanciava risolutamente tentando di colpirlo col moschetto che per due volte non sparava. Slanciatosi da cavallo, dopo una colluttazione corpo a corpo riusciva ad avere ragione, uccidendo l'avversario con un colpo di rivoltella al capo. — Uadi-Mager, 14 ottobre 1923.

AGNELLA Agostino, da Fiesso Umbertiano (Rovigo), appuntato CC. RR. divisione Tripolitania, n. 19061 matricola. — In aspro conflitto a fuoco con quattro tenuti predoni armati, asserragliati in lontano casolare, seguendo l'esempio del proprio comandante di stazione, scalò arditamente il fabbricato sotto la fucileria dei ribelli, lanciando una bomba a mano che ferì gravemente due dei ribelli, facilitando la cattura di tutti. — Zdù (Sliten) (Tripolitania), 28 novembre 1923.

AILE' Garamedin, da Chelachet (Seraè Tigrai), scium basci 2 battaglione eritreo, n. 5625 matricola. — Durante l'attacco ad una posizione occupata da forze ribelli numerose, si prodigava ovunque per incuorare ed incitare gli ascari alla lotta, ed esempio ai combattenti si slanciò primo contro la linea nemica cantando fantasie di guerra abissine. — Beni-Ulidi, 27 dicembre 1923.

ALI b. Mariem, da Fergiani (Sirte), meharista 1 squadrone meharisti, n. 318 matricola. — Coraggiosamente, lanciatosi all'assalto di una posizione tenuta dai ribelli, vi giungeva tra i primi e arditamente si buttava nel violento corpo a corpo. Fugati i ribelli li inseguiva per molti chilometri, con audacia e valore, infliggendo loro perdite e catturando armi e cammelli. — Uadi Felts (Territorio di Nalut), 3 novembre 1923

Ali ben Soliman, da Nalut, scium basci, nucleo fanteria gruppo Vitale. — Caduto morto il fratello nel combattimento si slanciava temerario ed insuperabile alla vendetta trascinando con l'esempio i compagni, e dicendo che il fratello non era da compiangere, perchè morto per l'Italia. — Uadi-Telts, 3 novembre 1923.

ANDEMARIAM Nabblis, da Azzinà (Seraè), scium basci 15 battaglione misto, n. 9015 matricola. — Per tutta la durata di un'azione incurante del pericolo cui era esposto, sebbene due volte leggermente ferito, con spirito di abnegazione e generoso ardire continuava a coadiuvare meravigliosamente il proprio comandante di mezza compagnia concorrendo così alla felice riuscita dell'azione. — Bu Grada, 24 agosto 1923.

APTENCHIEL Gaber, da Adi Neamen (Abissinia), muntaz 17 battaglione eritreo misto, n. 17896 matricola. — Sempre fra i primi in difficile e cruenta lotta corpo a corpo, rimasto ferito, abbandonò il combattimento solo dopo una seconda e grave ferita. — Gzir Misurada (Tripolitania), 9 settembre 1923.

BACULA Adriano, da Napoli, tenente R. aeronautica. — Nuovo della zona, pilotando uno S. V. A. con coraggio personale veramente ammirevole e con infaticabile resistenza durante una giornata di combattimento manteneva continuamente informato

il comando della colonna sulla dislocazione e sui movimenti del nemico. Noncurante del fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria avversaria, si abbassava sulle linee nemiche infliggendo ai ribelli gravi perdite. — Bir Cararim, 13 ottobre 1923.

BARAKIT Uoldesillassi, da Maialà (Acchelè Guzzai), buluc basci 2 battaglione eritreo, n. 10842 matricola. — Comandante di un buluc, durante un attacco contro forze soverchianti nemiche si slanciava con indomito impeto per ben tre volte all'assalto in testa al proprio reparto incitandolo con l'esempio e con gridi di guerra e riuscendo a volgere il nemico in sanguinosa fuga. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

BASSI Alessandro, da Fabriano (Ancona), tenente 6 battaglione eritreo. — Attaccata violentemente di sorpresa, insieme con altri reparti, una mehalla ribelle e sgominatala, si slanciava all'assalto e con furibondo corpo a corpo cooperava a determinare la rotta infliggendole gravissime perdite e dimostrando il più sereno sprezzo del pericolo e grande coraggio personale. — Uadi Telts, 3 novembre 1923.

BERTUZZI Amedeo, da Bologna, capitano d'artiglieria della Tripolitania. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessagli dal Governatore della Tripolitania il 19 gennaio 1919, brevetto* n. 522: — Non curante del pericolo saliva su di un osservatorio intensamente battuto dal tiro di artiglieria, riuscendo ad individuare la posizione dei pezzi nemici e dando così modo di neutralizzare il loro tiro. — Homs, 13 novembre 1917.

BILLIA Arturo, da Ivrea (Torino), tenente 5 battaglione misto. — Quale comandante la mezza compagnia di avanguardia, con rapidi e ben condotti movimenti seppe far svelare le forze avversarie. Giunto il momento dell'assalto, alla testa del suo reparto fu tra i primi a raggiungere la posizione avversaria. — Zavia El Gsur, 26 dicembre 1923.

BOLDRINI Giovanni, da Romagnano Sesia (Novara), maresciallo maggiore divisione CC. RR. Tripolitania, n. 32975 matricola. — Comandante di stazione isolata, dando bella prova di slancio e di coraggio riusciva con nove dipendenti ad accerchiare quattro temuti predoni armati asseragliatisi in lontano casolare e, dopo aspro conflitto a fuoco, a catturarli, continuando a ben dirigere i sottoposti malgrado avesse riportata distorsione al piede destro, nello scalare primo fra tutti il fabbricato, sotto la fucileria dei ribelli. — Zdù-Sliten (Tripolitania), 28 novembre 1923.

BONANNO Ippolito, da Comiso (Girgenti), sergente maggiore 5 battaglione eritreo. — *In commutazione della Croce al merito di guerra concessagli dal Governatore della Tripolitania il 20 maggio 1920, brevetto n.* 4568: — In numerose operazioni di guerra e specialmente nei molti combattimenti sostenuti dal battaglione al quale apparteneva, disimpegnò con audacia e valore personale incarichi pericolosi affrontando parecchie volte nuclei di nemici per mantenere il collegamento fra reparti in combattimento. — Dune di El Bab, 4 marzo 1915 - Uadi-Gasc, giugno 1915 - Nisla, giugno 1915 - Bir Kardemin, 4 luglio 1915 - ripiegamento del Gebel, luglio 1915.

BOZZONI cav. Aurelio, da Catanzaro, maggiore 17 battaglione misto. — Comandante di tre compagnie che operavano un felice colpo di mano su alcune case nelle quali erano annidati numerosi ribelli dimostrò durante il combattimento coraggio personale, iniziativa e fermezza di carattere, brillantemente guidando sotto un vivace fuoco di fucileria i propri reparti. — El Magasba, 17 settembre 1923.

BRAHIM ben Belgassem-ben Brahim, da Kikla-Jeffren, meharista 1 squadrone meharisti, n. 410 matricola. — Lanciatosi all'assalto di una posizione tenuta dai ribelli, incitando con le parole e l'esempio i compagni a conquistarla, si prodigava con mirabile ardimento e sprezzo del pericolo, accorrendo sempre dove più ferveva la mischia. Instancabile si slanciava poi all'inseguimento. — Uadi-Telts, 3 novembre 1923.

BRALIM ben Hag Amed, da Sahal (Homs), scium basci 1 squadrone meharisti, n. 6011 matricola. — Durante il combattimento con una ventina di meharisti attraversava il terreno fortemente battuto e si riportava in posizione dominante a controbattere il

nemico. Al grido di « Savoia », si slanciava poi a scacciare i ribelli dalla posizione, che occupava in lotta corpo a corpo. — Uadi-Telts, 3 novembre 1923.

BRUNO Nicola, da Lucera, (Foggia), sottotenente squadrone meharisti. — Comandante dell'avanguardia durante l'avanzata su Sinauen, accolto dal fuoco dei ribelli, con pronto appiedamento e con decisa azione, li attaccava ripetutamente occupando la posizione dominante e facilitando alla colonna l'entrata in Sinauen. Con un gruppo di ardimentosi si slanciava attraverso il terreno scoperto e battuto dal fuoco, all'attacco degli ultimi ribelli asseragliati nelle case di Gasr el Fogani ponendoli in fuga. — Sinauen, 22 dicembre 1923.

CALIFFA Abuda, da Nalut, cavaliere nucleo cavalleria, gruppo Vitale. — Conoscitore profondo del terreno si adoperava per la riuscita del combattimento al quale partecipava instancabile; sempre presente ove più forte ferveva la mischia. Rimasto lievemente ferito, si medicava nascostamente onde non essere allontanato dal campo di battaglia, e continuava a combattere imperterrito fino alla fine del combattimento. — Uadi Telts, 3 novembre 1923.

CAPASSO nob. Fabio, da Napoli, capitano 7 squadrone Savari. — Comandante di una colonna di cavalleria impegnatasi contro forze superiori in numero, con giusto intuito della situazione, profonda sagacia, superbo sprezzo del pericolo, riusciva a tenere in rispetto l'incalzante, e preponderante nemico, facendo svolgere viva azione di fuoco dai reparti ai suoi ordini e riuscendo mediante successive riprese di posizione, a sventare le manovre aggiranti del nemico. — Sidi Gibrin, 3 febbraio 1924.

CASTAGNARI Dario, da Budrio (Bologna), tenente 1 batteria libica. — Comandante di sezione d'artiglieria in posizione intensamente battuta dal tiro di fucileria, durante un felice colpo di mano operato su alcune case dell'oasi, nelle quali erano annidati numerosi ribelli, dimostrò molto coraggio personale e spiegò con la sua sezione opportuna, continua ed efficacissima cooperazione all'azione della fanteria, concorrendo egregiamente al buon esito dell'operazione. — El Magasba, 17 settembre 1923.

CASTELLANI Mario, da Suvereto (Pisa), tenente di complemento 3 battaglione cacciatori squadriglia autoblindata. — Comandante una sezione autoblindo mitragliatrice e carri armati, con ardimento e accortezza cooperava efficacemente nell'azione che portò all'annientamento di un grosso nucleo di terribili predoni ribelli. — Cud-Uà et-Tub, 3 settembre 1923.

CASTELLANO Gregorio, da Cairo (Egitto), caporale maggiore cacciatori d'Africa. — Comandante d'una autoblindo-mitragliatrice, seppe condurre la sua macchina con abilità, intelligenza ed ardimento. — Gettatosi risolutamente contro forti nuclei nemici, riuscì a metterli in fuga e nell'inseguimento inflisse all'avversario gravi perdite. Incendiatasi una autoblindata, egli dando prova di immenso coraggio, vi si gettava dentro e con abile manovra la portava a salvamento. — El Carsas, 11 aprile 1923 - Bir Garara, 27 maggio 1923.

CAU Francesco, da Usellus (Sassari), maresciallo capo CC. RR. stazione Mo[illegible], [illegible] matricola. — Comandante di un drappello di CC. RR. e zaptiè impegnato insieme ad altri reparti di cavalleria contro nemico soverchiante per numero, distinguevasi per somma calma e sagacia di fronte all'incalzante avversario, sventando con la sua opera provvida ed eroica il tentativo di rompere il fronte assegnatogli, e resistendo tenacemente dava tempo alle fanterie eritree di entrare tempestivamente in azione. — Sidi Gibrin, 3 febbraio 1924.

CONTADINI Giuseppe, da Montefiascone (Roma), tenente CC. RR. — Con slancio e sprezzo della vita guidò arditamente il proprio squadrone alla carica ed all'inseguimento di forti gruppi di ribelli, sbaragliandoli e sciabolandoli. — Gars Chiar, 28 agosto 1923.

CRAPA Giuseppe, da Ravanusa (Girgenti), caporale reparto deposito coloniale. — Dava prova di alti, e nobili sentimenti militari e civili, domandando più volte di far parte di colonne destinate ad essere impiegate in azioni militari. Quale addetto al

comando di una colonna, dimostrava superbo sprezzo del pericolo, assolvendo brillantemente il compito affidatogli di trasmettitore di ordini. Infine prendeva parte personalmente all'azione dimostrando spirito di abnegazione e valore militare non comune. — Sidi Sillin Cott-Sass, 17 febbraio 1924.

CUBEDDU cav. Luigi, da Sassari, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Durante più giorni di marcia a contatto del nemico e fra combattimenti in terreno coperto e difficile, quale comandante di una colonna di più battaglioni e di unità delle altre armi, confermò le sue già conosciute doti di capacità nel comando, di serenità in ogni circostanza, di valore personale nel combattimento. — Gebel Abid (Cirenaica), 19-31 marzo 1924.

D'ANTONI Giovanni, da Palermo, capitano 3 battaglione eritreo. — Eseguiva in modo brillantissimo, un'aggiramento sulla destra dell'avversario che voleva volgere questi in fuga, subendo gravi perdite. Nell'inseguimento protrattosi per vari chilometri, dimostrava ancora una volta le sue splendite doti di comandante e di soldato. — Sidi Gibrin, 3 febbraio 1924.

DELLA GATTA Ladislao, da Lecce, sottotenente, comandante truppe della Tripolitania. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli con decreto Ministeriale 2 aprile 1922*: — Dimostrando coraggio e perizia seppe col proprio plotone prontamente respingere una turba di arabi ribelli che, penetrata nelle trincee, si era data alla razia e che, celermente avanzando, andava creando una situazione sempre più critica e dalla quale sarebbero potute derivare al presidio gravissime conseguenze. — Beni Ulid-Orfella (Tripolitania), 7 luglio 1915.

DENTI Antonino da Tortorici (Messina), tenente CC. RR. divisione Bengasi. — Comandante di nucleo mobile di militari dell'arma al seguito di colonna marciante su Agedabia, accorreva prontamente coi dipendenti in appoggio dell'avanguardia di zaptiè che aveva avvistato un nucleo di ribelli, che sparando ripiegava in disordine e, dopo inseguimento durato oltre un'ora, in terreno difficile ed insidioso, riusciva a catturarne sette ed a sequestrare del bestiame. — Suani-Nauair-Agedabia (Cirenaica), 19-20-21 aprile 1923.

DE SANTIS Umberto, da Agosta (Roma), tenente 2 battaglione ascari eritrei. — In due ore di combattimento contro forti nuclei di ribelli che tentavano aggirare il reparto, alla testa della propria compagnia, noncurante del pericolo, si slanciava risolutamente all'assalto per due volte consecutive riuscendo a mettere in fuga il nemico e ad infliggergli gravi perdite. — Pressi di Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

DE VITA Arturo, da Campobasso, sergente 2 gruppo spahijs, n. 6843 matricola. — Incaricato di proteggere col suo plotone un movimento del suo gruppo spahijs malgrado la fucileria intensa di incalzanti e numerose forze ribelli, con fuoco, stando a cavallo teneva a bada, fino a che non vedeva compiuto il movimento stesso. — Beni-Ulid, 27 dicembre 1923.

ERA Vittorino, da Illorai (Sassari), tenente 8 battaglione eritreo. — Aiutante maggiore del battaglione non curante del pericolo percorreva zone battute dal fuoco avversario di mitragliatrici e di fucileria, portandosi da un punto all'altro della fronte occupata dalle compagnie impegnate e facendo eseguire materialmente gli spostamenti avanti e di fianco dei reparti, secondo le intenzioni del comando, e riuscendo in tal modo a far battere e fugare il nemico che cercava di aggirare il fianco sinistro della colonna. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923

FABBRI Giuseppe da Siena, capitano 2 battaglione libico. — Impegnava isolatamente le due mezze compagnie l'una sul fronte, l'altra sul fianco del battaglione; con sprezzo del pericolo diresse l'una e l'altra coadiuvandone brillantemente l'azione. Respinto l'avversario, le riuniva e le guidava animosamente all'ultimo assalto. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

FARINA Nicola, da Pellezzano (Salerno), tenente 6 battaglione libico. — Comandante interinale di una compagnia di ascari libici sostenne validamente l'urto di forze ribelli molto superiori, e con giusto senso di iniziativa e di aggressività approfittando

di un movimento aggirante del nemico lanciò parte della sua compagnia alla baionetta determinando con questo atto, subito sostenuto da altri reparti del battaglione, la rotta dei ribelli. — Gasr el Agubia, 7 ottobre 1923.

FASANO Rodolfo, da Asti (Alessandria), tenente 8 battaglione eritreo. — Comandante interinale di compagnia sotto intenso fuoco di mitragliatrici e fucileria riusciva con sbalzi decisivi in avanti a fugare e impartire forti perdite all'avversario, che tentava di aggirare il fianco sinistro della colonna. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

FATTORI cav. Mario, da Livorno, maggiore 2 battaglione eritreo. — Comandante di un battaglione eritreo respingeva con audacia e slancio ammirabili un violento attacco di ingenti forze nemiche a piedi e a cavallo, slanciandosi alla baionetta alla testa dei suoi ascari e affermando colla brillante e valorosa azione dell'intero battaglione la sicurezza della colonna su fronte e della carovana al centro. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

FERE' Gabrè, da Bercalam (Eritrea), buluc basci 2 battaglione eritreo, n. 10091 matricola. — In momenti estremamente difficili per la compagnia fortemente impegnata, porta ordini del reparto, attraversava zone sottoposte a violento e preciso fuoco di forti nuclei ribelli, portando per varie volte a termine l'incarico ricevuto. In momenti di intensissimo fuoco faceva scudo con la persona al proprio comandante di compagnia. — Pressi Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

FERRERI Renzo, da Torino, tenente 2 battaglione libico. — Quale ufficiale addetto ad un comando di sottogruppo, dando esempio di costante sprezzo del pericolo, assolse il suo speciale compito con rara abilità e somma competenza esponendosi, ove più viva e cruenta era l'azione del fuoco nemico, per collegare i reparti, portare ordini e tenere il comando costantemente informato sull'andamento dell'azione. Concorse infine personalmente nel combattimento intervenendo coi reparti del 2 libico a ricacciare i ribelli dall'abitato di Beni Ulid e ad occuparne il castello. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

GASPARI Domenico, da Paularo (Udine), capo squadra addetto genio militare. — Capo squadra di operai addetti alla costruzione di una ridotta, durante un violento attacco notturno, faceva funzionare i suoi operai come ottimi militari, confermando con la sua serenità la sua calma e lo sprezzo del pericolo le alte virtù militari già dimostrate durante la guerra italo-austriaca. — Gardes-Alied, 1-2 dicembre 1923.

GIANNANTONI Mario, da Gioia dei Marsi (Aquila), tenente medico 8 battaglione eritreo. — Durante il combattimento, rimasto indietro con la sola mezza compagnia di retroguardia, sebbene le pallottole avversarie raggiungessero il posto di medicazione, con calma medicava i feriti e si prodigava in modo veramente encomiabile per farli caricare sui quadrupedi e farli proseguire verso la colonna. Rientrava solamente dopo circa due ore cioè quando fu ben sicuro che nessuno dei feriti era rimasto indietro. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

GIUDICE Gavino, da Bonnanaro (Sassari), maresciallo 5 squadroni savari, n. 2888 matricola. — Messo alla testa di pochi uomini che la viva fucileria nemica aveva arrestato, li trascinava alla carica sgominando il nemico che, sebbene superiore in numero, si ritirava. — Uadi Mager, 14 ottobre 1923.

GOBBI Marcello, da Albaredo d'Adige (Verona), tenente complemento 15 battaglione misto. — Quale aiutante maggiore di un battaglione di colore, offertosi più volte di partecipare a pericolose ed arrischiate ricognizioni in territorio nemico, esplicò il suo compito con entusiasmo con vero spirito di abnegazione, e con disprezzo del pericolo. — Sud Bengasino - Bu Grada - Teimis, marzo-dicembre 1923.

GOBRU' Brahanè, da Mai Saam (Seraè), ascari 6 battaglione eritreo, n. 12604 matricola. — Alla testa del proprio buluc si lanciava irresistibile all'assalto. Primo sulla posizione benchè tenuta dal nemico, cadeva gravemente ferito gridando ancora « Savoia! Savoia! » Bir el Telts, 3 novembre 1923.

GOFFREDI Luigi, da S. Gregorio Magno (Salerno), tenente medico reparto someggiato di sanità. — Tenente medico addetto al comando di un gruppo squadroni Savari, im-

pegnatosi combattimento in terreno scoperto ed intensamente battuto, con serenità ammirevole curava e rianimava i feriti. Con esempio magnifico di coraggio personale e di altissimo concetto del proprio dovere, caduto ferito sulla linea di fuoco un ufficiale, procedeva sul posto alla immediata difficile cura di tamponamento, salvandolo da certa morte. — Suani el Bediu, 22 gennaio 1924.

GROPPALLO Costantino, da Genova, tenente 5 squadroni Savari. — Nel combattimento d'avanguardia sostenuto dallo squadrone prendeva il comando di un plotone che si era arrestato per la viva fucileria nemica e per l'impraticabilità del terreno. Con magnifico slancio e sprezzo del pericolo lo trascinava all'attacco, riuscendo ad aver ragione del nemico che tenacemente resisteva favorito dalla forte posizione occupata e dalla superiorità numerica. — Uadi Mager, 24 otobre 1923.

HAMED Mohamed, da Addicaiè (Acchelè Guzzai), buluc basci 15 battaglione misto n. 40312 matricola. — Per l'esemplare e generosa condotta, per il coraggio, per lo spirito di abnegazione dimostrato durante tutto un periodo lungo e gravosissimo di operazioni. — Teimis, 4 dicembre 1923.

HAMED Hohamel, da Zula (Massaua), scium basci 15 battaglione misto, n. 11673 matricola. — Sotto violento fuoco di fucileria nemica, sempre in piedi, fu di esempio costante e di coraggiosa attività, accorrendo, ove più forte era il pericolo, incitando alla calma, provvedendo al trasporto dei feriti fino a quando cadeva gravemente ferito. — Bu Grada, 24 agosto 1923.

IDRIS Seià, da Ghesida (Amatien), buluc basci 15 battaglione misto, n. 12628 matricola. — Avvistato, un gruppo di nemici appostati sul fianco della compagnia, di propria iniziativa si portava a ridosso della posizione occupata dal nemico e piombava rapidamente sugli avversari, di gran lunga superiori per numero, infliggeva loro gravi perdite, e provocava la rotta dei superstiti. — Gerdes, 18 febbraio 1924.

IMAIL Ibraim, da Farafali (Acchelè Guzzai), buluc basci 2 battaglione eritreo, n. 9713 matricola. — Comandante di un buluc, durante un attacco contro forze soverchianti nemiche si lanciava con indomito impeto per ben tre volte all'assalto in testa al proprio reparto incitandoli con l'esempio e con gridi di guerra e riuscendo a volgere il nemico in sanguinosa fuga. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

ISMAN Giamberiè, da Sasa-Agari-Midù (Abissinia), ascari 17 battaglione eritreo misto, n. 10124 matricola — Per quanto ancora dolorante di due ferite riportate in precedenti combattimenti, sempre fra i primi dette mirabile esempio di ardimento. Quasi travolto da alcuni cavalieri avversari riuscì ad ucciderne due e fugare gli altri. — Gzir Misurata (Tripolitania), 9 settembre 1923.

KALIFA Kaled, da Iefren (Tripolitania), tenente indigeno, comando gruppo Gebel. — Con spiccato coraggio e ammirevole valor militare prese parte a tutte le campagne fino al combattimento di Beni Ulid. In questo non smentì i suoi magnifici precedenti di valore, spingendosi arditamente sotto il violento fuoco nemico per recapitare ordini nelle zone più battute e sprezzando con bella calma ogni pericolo. Indigeno attaccatissimo all'Italia. — Beni-Ulid, 27 dicembre 1923.

LINI Pietro, da Roma, sergente maggiore 1 battaglione volontari italiani, n. 60288 matricola. — *In commutazione della croce di guerra concessagli con decreto ministeriale in data* 30 *marzo* 1919: — Venuto a conoscenza che un posto avanzato attaccato da forze superiore di ribelli era stato costretto a ripiegare lasciando sul terreno un soldato gravemente ferito, di propria iniziativa coadiuvato da tre militari del posto stesso, disponeva con abile manovra per il ricupero del ferito. Assieme ad un caporale, scavalcando con ardimento la trincea avanzata, apriva sul nucleo dei ribelli nutrito fuoco di fucileria, uccidendone uno e fugando in seguito il resto, mentre gli altri due soldati presso il ferito, riuscivano a portarlo al posto di medicazione. — Beni Ulid, 7 luglio 1915.

LONGO Luigi, da Messina, capitano 17 battaglione eritreo misto, — Comandante una compagnia che di slancio doveva attaccare un aggregato di fonduk e tabie, ove erano appostati numerosi ribelli di forze superiori a quelle attaccanti seppe, con

movimento aggirante, con celerità e aggressività raggiungere il nemico, travolgendolo e catturandone in parte le armi. — Ras Haddad, 7 settembre 1923 - Gzir, 8-9 settembre 1923 - Magasba 17 settembre 1923.

MABRUCH Tresc, da Aricoma, muntaz nucleo cavalleria, gruppo Vitale. — Sprezzante della vita benchè fatto segno a continuo bersaglio, con pochi cavalieri caricava nuclei ribelli costringendoli alla fuga. Inseguitili e venuti alla mischia, infliggeva loro rilevanti perdite. — Uadi-Telts, 3 novembre 1923.

MAFFIONE Leonardo da Bisceglie (Bari), tenente 3 battaglione eritreo. — Comandante la sezione mitragliatrici di una compagnia indigena, durante un violento combattimento da questa sostenuto contro ribelli di forze superiori, nonostante l'intenso fuoco di fucileria concentrato sulle sue armi, fu sempre in grado di concorrere all'azione del reparto, infliggendo, ai ribelli stessi gravi perdite. — Maraua, 17 marzo 1924.

MAGLIARI Luigi, da Arpino (Caserta), tenente 4 squadrone Savari. — Comandante di uno squadrone savari, preso contatto con forze nemiche molto superiori, raccogliendo velocemente i propri uomini e appiedandoli, con vigorosa azione di fuoco, riusciva a disorientare l'avversario. — Teimis, 4 dicembre 1923.

MAHARI Tesfanchiel, da Mai Emahò (Eritrea), bulue basci 2 battaglione eritreo, n. 9657 matricola. — Comandato col proprio bulue quale reparto fiancheggiante sulla sinistra della compagnia, ed accortosi che forti nuclei di ribelli tentavano di aggirare la compagnia stessa li attaccava risolutamente alla baionetta costringendoli a precipitosa fuga e all'abbandono di armi e munizioni. — Pressi-Beni-Ulid, 27 dicembre 1923.

MAHARI Mahasciò, da Addi-Legi (Acchèlè Guzzai), bulue basci 2 battaglione eritreo, n. 9554 matricola. — Comandante di un bulue, durante un attacco contro forze soverchianti nemiche si lanciava con indomito impeto per ben tre volte all'assalto in testa al proprio reparto incitandoli con l'esempio e con gridi di guerra e riuscendo a volgere il nemico in sanguinosa fuga. — Beni-Ulid, 27 dicembre 1923.

MARCHI Alfredo, da Trieste, tenente 2 battaglione eritreo. — Durante un attacco fatto dalla compagnia contro forze soverchianti ribelli che tentavano aggirare una compagnia del battaglione fortemente impegnata in combattimento, si slanciava all'attacco, sotto intenso fuoco nemico, alla testa del suo reparto incitandolo con l'esempio e la parola e riuscendo a volgere in sanguinosa fuga, dopo tre successivi assalti, le forze nemiche. — Beni-Ulid, 27 dicembre 1923.

MARINARO Giuseppe, da Mistretta (Siracusa), tenente 15 battaglione misto. — Con la sua mezza compagnia facente parte della testa dell'avanguardia, seppe con intelligenza, arditi movimenti e tempestive azioni di fuoco, costringere l'avversario a svelare le proprie posizioni. Nell'assalto raggiunse con i primi le posizioni nemiche dando così prova di elevato spirito di sacrificio e di ardire, concorrendo efficacemente alla buona riuscita dell'operazione. — Bu Grada, 24 agosto 1923.

MARINARO Giuseppe, da Mistretta (Siracusa), tenente 15 battaglione misto. — Solo ufficiale in una compagnia della quale teneva interinalmente il comando, in un combattimento protrattosi per oltre dodici ore fu costante esempio ai suoi di ardire, di disprezzo del pericolo, con rapidi e ben condotti sbalzi riusciva a snidare e a ricacciare l'avversario tenacemente trincerato, inseguendolo e procurandogli gravissime perdite. — Uadi Greialtz, 14 ottobre 1923.

MATTINA Roberto, da Palermo, tenente 3 gruppo spahijs. — Prendeva contatto con rilevanti nuclei ribelli, mantenendo una posizione importante sino all'arrivo di altre truppe. Radunato il gruppo caricava decisamente l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MIDURI Umberto, da Reggio Calabria, tenente 2 battaglione eritreo. — Con la proprio mezza compagnia faceva fronte ad un attacco di forti nuclei di ribelli che tentavano aggirare il reparto. Successivamente inquadrato nella compagnia, non curante del pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria trascinava con l'esempio e con la parola

i propri ascari a due assalti consecutivi, in seguito ai quali il nemico si dava a precipitosa fuga, dopo aver subito gravi perdite. — Pressi di Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MINUAB Taclè, da Terseghè (Tigrai), buluc basci 2 battaglione eritreo, n. 0605 di matricola. — Comandante di un buluc, durante un attacco contro forze soverchianti nemiche si lanciava con indomito impeto per ben tre volte all'assalto in testa al proprio reparto incitandolo con l'esempio e con gridi di guerra riuscendo a volgere il nemico in sanguinosa fuga. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MITRANO Gino, da Spoleto (Perugia), tenente 2 gruppo spahijs. — In aspro combattimento, guidava i suoi spahijs alla carica, lanciandoli ove più folti erano i ribelli nemici. — Beni Ulid, 21 dicembre 1923.

MOHAMED Ben Alì, ben Abdenebi da (Tharuna), meharista 1 squadrone meharisti. — Coraggiosamente slanciatosi all'assalto di una posizione tenuta dai ribelli, vi giungeva tra i primi e arditamente si buttava nel violento corpo a corpo. Fugati i ribelli l'inseguiva per molti chilometri con audacia e valore, infliggendo loro perdite e catturando armi e cammelli. — Uadi Telts (Territorio di Nalut), 3 novembre 1923.

MOHAMED Alì Scium, da Assalissan (Adicaiè), buluc basci 15 battaglione misto n. 19903 matricola. — Benchè per l'età avanzata non più nel pieno possesso delle forze fisiche sapeva, in violento combattimento, trovare l'energia di essere tra i primi all'assalto di una forte posizione nemica, trascinando con l'esempio i propri dipendenti. — Ciglione di Merg, 19 marzo 1924.

MOHAMED ben Maguri, da Sorman, Basciaux nucleo cavalleria, gruppo Vitale. — Si slanciava primo, sotto micidiale fuoco, all'assalto di una posizione nemica, incitando i suoi cavalieri con singolare esempio di audacia e coraggio. Nell'inseguimento del nemico in fuga rimastogli ferito il cavallo da tre pallottole, inforcava quello di un suo dipendente e continuava con foga a combattere riuscendo a catturare alcuni ribelli. — Uadi-Telts, 3 novembre 1923.

MORELLI Alessandro, da Roma, tenente CC. RR. divisione Tripolitania. — Animato da alto sentimento di patriottismo e di sacrificio, otteneva di far parte del gruppo Gebel nel combattimento di Beni Ulid, distinguendosi pel suo bell'ardimento di valoroso ufficiale. — Beni Ulid, 27 dicember 1923.

MUSCARELLO Francesco, da Mezzoiuso (Palermo), tenente 17 battaglione eritreo misto. — Per il capace impiego della sezione mitragliatrici al di lui comando durante una serie di combattimenti davanti a numero audace, che era riuscito ad avviluppare le nostre forze, prendendo opportune iniziative per la migliore utilizzazione delle proprie armi e mostrando in ogni occasione sereno sprezzo del pericolo. — Ras Haddad, 7 settembre 1923 - Magasba, 17 settembre 1923.

MUSSITTA Giuseppe, da Caravaggio (Bergamo), tenente 4 squadrone savari. — Venuto a contatto del nemico con instancabile attività incurante del pericolo e con profondo sentimento di abnegazione, premeva sulle posizioni nemiche fino a farne rivelare tutte le forze e la loro dislocazione. Rientrato al suo squadrone, con i suoi uomini si univa ad esso nell'assalto alle linee nemiche. — Zavia El Gsur, 26 dicembre 1923.

NATALE cav. Leopoldo, da Taranto (Lecce), maggiore 18 battaglione misto. — Condusse con mirabile capacità, impetuoso slancio ed aggressività il suo battaglione al fuoco e lo portò quindi valorosamente alla conquista dell'abitato di Beni Ulid, ricacciando col fuoco e con l'arma bianca i ribelli che ancora tenacemente lo difendevano. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

NURU' Anuar, da Godefelassi (Eritrea), scium basci 3 battaglione eritreo, n. 8915 matricola. — Assalito da circa 50 ribelli, mentre con cinque uomini trovavasi distaccato dal suo reparto per eseguire un incarico, riusciva, ritirandosi con calma e facendo fuoco su di loro a disimpegnarsi ed a rientrare al suo reparto situato in posizione retrostante. — Maraua, 17 marzo 1924.

OMAR Adun, da Cheren (Eritrea), sciumbasci 2 battaglione eritreo, n. 6225 matricola. — In due ore consecutive di combattimento, sotto violento tiro di fucileria ritto sulla linea di fuoco, coadiuvava in modo efficacissimo il proprio comandante. Successivamente, in concorso con gli altri graduati, trascinava con valoroso esempio e con coraggio indomito tutti gli ascari a due assalti consecutivi, in seguito ai quali il nemico si dava a precipitosa fuga, dopo aver subito gravi perdite. — Pressi di Beni Ulid, 27 settembre 1923.

PAOLUCCI DELLE RONCOLE Francesco, da Minerbio (Bologna), tenente R. aeronautica. — Conscio dei gravi pericoli che presentava una lontana ricognizione nell'interno del deserto, e dei non dubbi vantaggi che da essa ne sarebbero derivati, non esitava spontaneamente a compierla riuscendo nel difficile intento solo per le sue inestimabili doti e virtù di aviatore e di soldato. — Cielo di Gialo, 3-5 giugno 1924.

PARISI Salvatore, da Aula (Siracusa), maresciallo capo 3 gruppo spahijs, n. 58260 matricola. — Di iniziativa, con pochi spahijs staccatosi dal grosso con ardito movimento, sventava un aggiramento ribelle. Costretto l'avversario ad abbandonare la posizione, decisamente lo caricava e lo inseguiva infliggendogli numerose perdite. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

PASSANTE Carmine,da Tarcena (Catanzaro), tenente medico 16 battaglione misto. — Ufficiale medico, di colonna operante, iniziatosi forte combattimento, si portava con iniziativa sulla linea di fuoco attraversando zone battute efficacemente dal fuoco nemico noncurante del pericolo e apprestava le prime cure ai feriti, dimostrando in sei ore di combattimento perizia e coraggio non comune. — Sidi el Omri (Slonta), 9 febbraio 1924.

PESENTI cav. Gustavo, da Castel S. Giovanni (Piacenza), tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Durante più giorni di marcia, a contatto del nemico e fra combattimenti in terreno coperto e difficile, quale comandante di una colonna di più battaglioni e di unità delle altre armi, confermò le sue già conosciute doti di capacità nel comando, di serenità in ogni circostanza, di valore personale nel combattimento — Gebel Abid, Cirenaica, 19-31 marzo 1924.

PINTALDI Corrado, da Noto (Siracusa), tenente 3 battaglione eritreo. — Dirigeva con sereno coraggio e con capacità superiore alle proprie attribuzioni l'azione di tutto il reparto in sostituzione del capitano che aveva assunto il comando delle truppe operanti. — Dopo di aver vigorosamente contribuito all'arretramento del nemico, proteggeva con aggiustate raffiche di mitragliatrici il ripiegamento delle altre unità. — Maraua, 17 marzo 1924.

PAZZOLI Nunzio, da Lucca, caporale 3 battaglione cacciatori d'Africa. — Sempre vigile e pronto durante un violento attacco a l una ridotta in costruzione con la sua infaticabile opera, con l'esempio, con la calma infondeva coraggio nei suoi mitraglieri, assolvendo il proprio compito mirabilmente ed infliggendo gravi perdite al nemico. — Gerdes-Abid, 1-2 dicembre 1923.

ROMEO Giuseppe, da Gallico (Reggio Calabria), tenente banda a cavallo di Merg. — Comandante di una banda a cavallo in un combattimento contro un avversario superiore in numero, riusciva dimostrando in violenta lotta, energia e sprezzo del pericolo a superare un momento criticissimo, trattenendo l'avversario, subendo e infliggendo gravi perdite. — Sidi Gibrin, 3 febbraio 1924.

RUSSO cav. Biagio, da Giarre (Catania), maggiore comando 8ª divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Governatore della Tripolitania il 2 agosto 1919, brevetto n. 2252:* — Comandante del forte staccato di Sidi Abd-el-Samad con sagge e precise disposizioni, con aggiustati tiri di artiglieria, con rifornimenti di munizioni, con opportuno intervento di cavalleria concorreva efficacemente alla difesa del vicino posto di Gemill violentemente attaccato da numerose forze numeriche, e alla rotta di queste che faceva poi inseguire per parecchi chilometri. — Gemill, 5 ottobre 1918.

RUSSO Luigi, da Leverano (Lecce), tenente 2 battaglione eritreo. — Sotto violento fuoco di fucileria avversaria con mirabile senso di abnegazione e sprezzo del pericolo, conduceva all'assalto la propria mezza compagnia conquistando una forte e dominante posizione occupata dai ribelli. Accortosi di un tentativo aggiramento nemico sul fianco destro, con ammirabile manovra ed alla testa dei propri uomini riusciva a piombare sull'avversario infliggendogli gravi perdite — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

SACCHETTI Renzo, da Orte (Roma), capitano 15 battaglione misto. — Posto a sicurezza del fianco di una colonna assolveva brillantemente il suo compito, sventando tutti i tentativi fatti dal nemico di infiltrarsi tra i nostri reparti e di portare molestia nella nostra carovana di rifornimento. All'ordine dell'assalto, con brillante slancio raggiungeva tra i primi le posizioni avversarie che riusciva a strappare ai difensori, ponendoli in fuga e poscia inseguendoli. — Zavia El Osur, 26 dicembre 1923.

SACCHI Mario, da Roma, tenente 2 squadroni Savari. — Guidava con calma e ardimento più volte il suo reparto all'assalto di posizioni violentemente battute dal fuoco nemico, e sebbene del tutto scoperte vi resisteva per molte ore. Durante il ripiegamento, in unione ad altro reparto, proteggeva energicamente e con molto valore la coda della colonna contro attacchi di cavalleria nemica che tentava disturbare la marcia di essa. — Oasi del Ghirar, 7 settembre 1923.

SAID Mohamed, da Cheren ascari 13 battaglione eritreo. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal Governatore della Tripolitania il 4 luglio 1919, brevetto n. 2266.* — Mentre disimpegnava il servizio di rifornimento munizioni traeva in salvo un compagno gravemente ferito e poi ritornava in prima linea a combattere. — Zauja, 28 dicembre 1918.

SALA ben Massaud, da Zuara, basciaux nucleo cavalleria, gruppo Vitale. — Alla carica incitava, cantando, i suoi cavalieri. Con grande ardire sotto incessante fuoco nemico si gettava nel mezzo alla mehalla ribelle infliggendole perdite e catturando alcuni ribelli. — Uadi Telts, 3 novembre 1923.

SALE Adem, da Asmara, buluc basci 2 battaglione eritreo, n. 19812 matricola. — Comandante di un buluc, durante un attacco contro forze soverchianti nemiche si slanciava con indomito impeto per ben tre volte all'assalto in testa al proprio reparto, incitandolo con l'esempio e con gridi di guerra riuscendo a volgere il nemico in sanguinosa fuga. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

SALEM ben Said Artemi, muntaz 5 squadrone Savari, n. 5026 matricola. — Muntaz comandante di plotone, alla testa del proprio reparto, brillantemente caricava il nemico. Rimasto ferito non desisteva dal combattere, nè abbandonava il suo posto che alla fine del combattimento. — Uadi Mager, 14 ottobre 1923.

SASCARO Vincenzo, da Caltanissetta, capitano medico, comando gruppo Gebel. — Dimostrò audacia e nobile sprezzo del pericolo medicando i feriti sgombrati dalle linee di fuoco e accorrendo su queste sotto il violento fuoco avversario dove il numero dei feriti era maggiore. Subito occupato Beni Ulid, impiantava l'infermeria presidiaria e grazie alla sua opera instancabile, le nostre perdite diminuirono di gravità. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

SCANDALIATO Filippo, da Sciacca (Girgenti), tenente 3 battaglione volontari italiani. — Ufficiale addetto al comando di una colonna operante, dando esempio ammirevole di calma e sprezzo del pericolo percorreva ripetutamente zone battute dal fuoco di mitragliatrici e fucileria avversaria per portare ordini ai reparti di prima linea fortemente impegnati, riuscendo in tal modo a rendersi elemento efficace di successo. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

SCIACCHITTANO Giuseppe, da Napoli, tenente 6 battaglione libico. — Incurante di ogni pericolo si slanciava arditamente all'assalto di forti posizioni nemiche e dopo cruenta lotta le conquistava, fugandone i difensori e infliggendo loro perdite gravi. Sidi Surur, 18 agosto 1923.

SIMONE cav. Stefano, da Spezia (Genova), tenente colonnello 2 battaglione libico. — Condusse con perizia e valore il suo battaglione al fuoco e lo portò quindi coraggiosamente alla conquista dell'abitato di Beni Ulid stesso e del castello, scacciando i ribelli che lo difendevano. — Beni Ulid (Orfella), 27 dicembre 1923.

SOFIA Antonio, da Nerola (Roma), sergente pilota Regia aeronautica, n. 54924 matricola. — Conscio dei gravi pericoli che presentava una lontana ricognizione nell'interno del deserto, e dei non dubbi vantaggi che da essa ne sarebbero derivati, non esitava spontaneamente a compierla, riuscendo nel difficile intento solo per le sue inestimabili doti e virtù di aviatore e di soldato. — Cielo di Gialo, 3-5 giugno 1924.

SOLIMAN Daud, muntaz 7 battaglione libico, n. 725 matricola. — Durante un violento attacco ad una ridotta in costruzione, spontaneamente si offriva per vigilare un punto battutissimo dal fuoco nemico. Inutilizzatagli l'arma da un proiettile nemico, proseguiva imperterrito nella sua alacre opera difensiva. — Gerdes-Abid, 1-2 dicembre 1923.

SPARAPANO Alfredo, da Roma, soldato colonna Volpini, n. 16541 matricola. — Durante un attacco ribelle, si portava rapidamente sul fianco della sezione battuta intensamente da fucileria nemica, con pochi gregari della scorta onde evitare una possibile minaccia. In piedi, calmo e sereno sparava sui ribelli dando esempio agli indigeni di sprezzo del pericolo. Ferito al petto, rifiutava di farsi accompagnare al posto di medicazione, per non distrarre un uomo della difesa e per rendersi ancora utile. — Uddei ElKel, 16 marzo 1924.

TECHIE' Medin, da Alaiac (Addi Kaiè), bulue basci 15 battaglione misto, n. 12013 matricola. — Si portava, di propria iniziativa, in prossimità di una posizione occupata da un forte nucleo di ribelli, che, a più riprese, avevano disturbato la colonna di rifornimento e non appena il nemico muoveva per portare nuove molestie si slanciava alla testa del suo reparto infliggendo gravissime perdite ai ribelli e disperdendo definitivamente i superstiti. — Gerdes (Merg), 18 febbraio 1924.

TEMELSO' Uoldu, da Senafè, bulue basci 10 battaglione indigeni eritreo, n. 12135 matricola. — Comandante di un bulue fiancheggiato, attaccato d'improvviso da forze ribelli quattro volte superiori di numero, riusciva, dando prova di fermezza, e di perizia singolare ad infrangere l'attacco e ad impedire qualsiasi molestia contro una colonna in marcia. — Gerdes, 18 febbraio 1924.

TESFAGABER Ceptai, da Deccamerè (Acchelè Guzai), bulue basci 3 battaglione eritreo n. 8121 matricola. — Comandante di un bulue, fu bell'esempio ai suoi compagni dipendenti di slancio e di ardimento nell'attraversare in testa a quello una zona violentemente battuta da fuoco di fucileria, per inseguire un gruppo di ribelli guidati da un capo, cooperando anche alla cattura ed alla uccisione di quest'ultimo. — Marana, 17 marzo 1924.

TESFAGHIRGHIS Asfahà, da Zelalè (Hamasien), ascari 6 battaglione eritreo, n. 33714 matricola. — Nell'appariscente veste di guerriero abissino, inebbriando i compagni con canti marziali, si slanciava terribile sul nemico facendone scempio. — Bir-el-Telts, 3 novembre 1923.

TESFAMARIAM Ogbù, da Addi Ugri (Eritrea), bulue basci 17 battaglione eritreo misto, n. 16711 matricola. — Inabile al servizio per grave ferita riportata in un precedente combattimento, in difficile e furioso attacco dei ribelli, sprezzante del pericolo, di sua iniziativa si portava sulla linea più avanzata dei piccoli posti, incitando con l'esempio gli ascari dipendenti, alla estrema resistenza. — Ras Haddad, 7 settembre 1923.

TRASATTI Arturo, da Amandola (Ascoli Piceno), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di governo presso una squadriglia aeroplani, compiva volontario numerosi voli di guerra come osservatore, permettendo alla squadriglia stessa che era rimasta priva di tale personale di espletare il mandato affidatole. In un bombardamento a cui partecipava volontario, nonostante il proprio velivolo fosse stato seriamente danneggiato dall'artiglieria nemica, continuava con calma il lancio delle bombe,

riuscendo a colpire ripetutamente ed efficacemente l'obbiettivo. — Cielo di Suani El Bedin, 26 marzo 1923.

TREPICCIONI Emanuele, da Bari tenente medico 2 battaglione libico. — Dopo aver con mirabile calma apprestato le prime cure ai feriti sotto l'imperversare del fuoco avversario, essendo leggermente ferito partecipava con entusiastico ardimento all'ultimo assalto che portava alla conquista dell'obbiettivo. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

TURCHI Alberto, da Longiano (Forlì), tenente 8 battaglione eritreo. — Non ostante violento e ben aggiustato tiro di fucileria e di mitragliatrici nemiche occupava con grande slancio e sprezzo di ogni pericolo alla testa del proprio reparto, successivamente posizioni scoperte, mantenendole in saldo possesso. Dopo lungo e aspro combattimento, proteggeva energicamente il ripiegamento di tutta la colonna, ritirandosi solamente quando quella era già sfilata ed incolonnata sulla strada, resistendo e sventando tentativi offensivi sul fianco sinistro della colonna stessa. — Oasi del Ghiran, 7 settembre 1923.

VENERANDI Luigi, da Ferrara, tenente CC. RR. divisione di Tripoli. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal Governatore della Tripolitania in data 30 gennaio 1920, brevetto n. 4309*: — Sempre pronto ad offrirsi per seguire il comandante della zona nelle operazioni militari contro i ribelli, dette in svariate circostanze di guerra continue prove di abnegazione e di valor militare e nel cambattimento di Gars Tellil (24 settembre 1918) nel precisare sotto il fuoco le posizioni nemiche, nel servizio di collegamento coi vari reparti della colonna, tenne contegno esemplare e commendevole. — Gars-Tellil-Goz El Raguba (Agelat), 23 settembre 1918.

VIVALDI PASQUA nob. Dario, da Quinzano (Verona), capitano 4 squadrone savari. — Al primo rivelarsi del nemico, saldamente trincerato su forti posizioni, con vivissimo spirito di iniziativa e non curante del pericolo, sotto intenso fuoco di fucileria, appiedava e schierava lo squadrone, premendo sull'avversario perchè rivelasse tutte le sue forze. Successivamente, uniformando la sua azione a quella degli altri reparti della colonna, correva con i suoi savari all'assalto delle posizioni avversarie, contribuendo efficacemente a snidare i ribelli. Successivamente rimontava con i suoi in sella inseguendo il nemico senza dargli tregua e sgominandolo definitivamente. — Zavia El Gsur, 26 dicembre 1923.

ZACCO Luigi, da Modica (Siracusa), capitano gruppo battaglioni volontari italiani. — *In commutazione della croce al merito di guerra concessagli dal governatore della Tripolitania in data 18 luglio 1921 brevetto n. 4843*: — Non curante del pericolo e sotto raffiche di mitragliatrici nemiche, in mancanza di telefoni da campo, con calma, e sereno sangue freddo, più volte si recò latore di ordini importanti alle truppe schierate nell'interno dell'oasi di Zanzur moltiplicandosi affinchè esse affluissero nella zona battuta di prima linea, con rapidità ed ordine. — Zanzur, 2 gennaio 1919.

ZANETTI Augusto, da Bologna, caporale maggiore 1 squadrone meharisti, n. 49846 matricola. — Offertosi volontariamente con pochi animosi a sua disposizione, si slanciava su una posizione tenuta dai ribelli, giungendovi di sorpresa ed occupandola dopo breve e violento corpo a corpo. — Uadi- Telts, 3 novembre 1923.

Rettifiche :

La medaglia di bronzo al valor militare conferita con R. decreto 30 ottobre 1924 ai seguenti militari indigeni dell'8° battaglione Eritreo: ascari BERITUM Igzau, ascari GIAMA Naix, ascari IBRAHIM Egal, ascari LECCAU' Rettà, ascari MELLES Gabriet, muntaz NAISCHE Marsò, ascari TEFER. Tesbà, deve leggersi invece per tutti: 13° battaglione Eritreo.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 30 ottobre 1924 all'ascari GABRIESUS Ailù dell'8° battaglione Eritreo, deve leggersi invece: 13° battaglione Eritreo.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

istituita con R. decreto n. 195 del 1922
in sostituzione di quella ordinaria già conferita con decreto ministeriale 25 agosto 1919.

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

---

R. decreto 26 febbraio 1925.

È concessa ai sottonotati militari la Croce di guerra al valor militare istituita con R. decreto n. 195 del 1922 in sostituzione di quella ordinaria già conferita ad essi con decreto ministeriale 25 agosto 1919:

AGNELLO Sebastiano, da Villarosa (Caltanissetta), tenente 10 reggimento artiglieria fortezza. — Sotto comandante di batteria con abnegazione correndo di pezzo in pezzo, sotto violento fuoco nemico incuorava i propri soldati con l'esempio. — Monte Lemerle, 15-16 giugno 1918.

AIME' Lorenzo, da Villafalletto (Cuneo), caporale maggiore 3 reggimento bersaglieri, n. 14402 matricola. — Si distinse per audacia e coraggio in rischioso servizio di pattuglie e riuscita, sotto vivo fuoco nemico, a portare in salvo un soldato ferito. — Costalunga, 19 giugno 1918.

ASCARI Umberto, da Mirandola (Modena), soldato 3 compagnia automobilisti, n. 7616 matricola. — Conduttore di autocarro benchè fatto segno al tiro nemico continuò imperterrito il ricupero ed il carico delle munizioni, sebbene in circostanze assai difficili. — Montello, giugno 1918.

BALDINI Vincenzo, da Mantova, caporale maggiore 20 reggimento artiglieria campagna, n. 22222 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica, durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917.

BALELLA Ettore, da Falconara Albanese (Cosenza), caporale maggiore reggimento cavalleggeri Umberto I (23°), n. 30526 matricola. — Interpetre, si distingueva per calma e valore assumendo volontariamente il comando di una squadra, in occasione di attacco nemico. — Monte Grabosca, 15 maggio 1918.

BALSAMO Giovanni, caporale 131 reggimento fanteria (M.M.). — Di notte, attraverso un terreno insidioso, guidava con intrepidezza la pattuglia affidatagli riuscendo nel non facile intento di prendere collegamento con altro reparto del proprio corpo. — Monte S. Michele, 17 novembre 1915.

BANZATO Giuseppe, da Cavarzere (Venezia), soldato 6 compagnia automobilisti, numero 4052 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombero d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica, durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917

BARBANTI cav. Costantino, da Pergola (Pesaro e Urbino), maggiore 2 raggruppamento aerostieri. — Comandante di un gruppo di sezioni aerostatiche le seppe impiegare con intelligenza e sagace criterio ottenendone il miglior rendimento. — Isonzo - Altipiani - Medio Piave, 1915-1918.

BASALDELLA Agostino, da Aviano (Udine), soldato 6 reggimento alpini, n. 47927 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, durante violento attacco nemico, nel quale volontariamente disimpegnò le mansioni di pozra ordini. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

BASSO Vincenzo, da Militello in Val di Catania (Catania), tenente 232 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del rifornimento viveri e munizioni, mentre il reggimento era impegnato, espletava il suo mandato con energia ed avvedutezza in momenti assai difficili dando prova di calma, fermezza e coraggio e mantenendo nei propri dipendenti alto il sentimento del dovere e salda la disciplina. — Monte Santo - Gargaro - Britof - Zagorge, 17-31 agosto 1917.

BECCARI Ettore, da Reggio nell'Emilia, tenente 220 reggimento fanteria (M. M.). — In circostanze particolarmente difficili assolveva egregiamente il compito di ufficiale di collegamento, dimostrando sprezzo del pericolo ed energia singolare. — Vrh - Sonz (Bainsizza), 8 ottobre 1917.

BELLAVIGNA Enzo, da Lecce, tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Si distingueva per solerzia, attività e sprezzo del pericolo in servizio di ufficiale di collegamento. — Montello, 16-17 giugno 1918.

BELLUZZI cav. Adolfo, da Bazzano (Bologna), maggiore 272 reggimento fanteria (M.M.). — Si distinse nel preparare e nel dirigere l'attuazione di difficile operazione notturna, dando bella prova di perizia e di coraggio. — Salgareda di Piave, 29 luglio 1918.

BENVENUTO Ernesto, da Scafati (Salerno), soldato 215 reggimento fanteria (M.M.), n. 3023 matricola. — Si distinse durante aspra azione, nel mantenere il contatto fra il suo reparto, il comando di reggimento e le salmerie, malgrado l'intenso foco e l'infiltrazione di pattuglie nemiche. — Montello, 15-22 giugno 1918.

BERARDINI Sabatino, da Carsoli (frazione Colli di Monte Bove) (Aquila), sergente 131 reggimento fanteria (M.M.), n. 18217 matricola. — Comandante di plotone, assolveva il suo compito con intrepidezza. Noncurante del fuoco, in zona intensamente battuta, con bella energia dominava il proprio reparto ottenendone un efficacissimo impiego finchè rimaneva ferito. — Monte S. Michele, 8-18 novembre 1915.

BERNARDELLI Andrea, da Trento, tenente 559 compagnia mitragliatrici Fiat ai pini. — In situazione difficile, distinguevasi per perizia e coraggio nel comando d'una sezione mitragliatrici. — Bainsizza, 29 agosto 1917.

BIFFI Giuseppe, da Milano, capitano 3 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria con energia e competenza diresse il fuoco efficacemente della propriai batteria contribuendo fortemente alla riuscita delle operazioni. — Malga Gollo (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

BIGATTI Pietro, da Crescenzago (Milano), soldato 3 compagnia automobilisti, n. 3729 matricola. — Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione da poterne essere tentato il ricupero spingevasi volontario, con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e di abnegazione. — Montello, giugno 1918.

BILLA Bruno, da Reggio Calabria, soldato sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 8410 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

BISI Oberdan, da Ferrara, caporale sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 9192 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

BOBBA Michele, da Torino, soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 14108 matricola. — Si distinse nel salvataggio e sgombro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917.

BOLDRIN cav. Antonio, da Tribano (Padova), maggiore fanteria comando 15 divisione. — Ufficiale addetto ad un comando di divisione, con instancabile ed intelligente attività assicurò, anche nelle più difficili circostanze, il buon funzionamento dei servizi. — Monte Grappa, 9 novembre 1917-27 ottobre 1918.

BONARDA Gian Carlo, da Roma, tenente 5 raggruppamento pesante campale, 25 gruppo. — Aiutante maggiore di gruppo percorse, durante il combattimento, zone di terreno battute dalle artiglierie nemiche per assumere informazioni utili nei riguardi dell'azione di fuoco delle batterie. Resasi necessaria l'osservazione del tiro, su di un punto temporaneamente occupato dal nemico, si portava su di un osservatorio avanzato riuscendo a mantenere il collegamento di gruppo e comunicando i risultati del tiro; dimostrò durante l'azione calma serena e cosciente ardimento. — Val Chiana, 15 giugno 1918.

BORRI Tertulliano, da Montalcino (Siena), sottotenente 78 reggimento fanteria. — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di compagnia nella difficile e rischiosa rettifica di linea sottoposta a intenso fuoco nemico. — Torrioni (Sasso Rosso), 31 maggio 1918.

BORTOLAMI Pietro, da Padova (frazione Brusegana), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 48527 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917.

BOZZI Carlo, da Badia (Pavia), soldato 1062 compagnia mitragliatrici, n. 2490 matricola. — Avendo avuto distrutta la postazione della mitragliatrice coadiuvava alla ricostruzione della postazione malgrado i tiri di fucileria nemica, impedendo al nemico di riconoscere la nuova posizione dell'arma. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

BOZZOLI Paolo, da Novi Ligure (Alessandria), tenente 19 raggruppamento pesante campale. — Fu di valido aiuto al Comando di raggruppamento per l'operosità instancabile sia nel superare con pratica accortezza le difficoltà per facilitare il funzionamento delle baterie, sia in ricognizioni ed in visite alle baterie sotto il bombardamento. — Volpago, 15-23 giugno 1918.

BRESCIA Gennaro, da Finmeri (Avellino), tenente artiglieria (treno) addetto comando XXIV corpo armata. — Adempiva ai suoi compiti, con zelo, energia e sprezzo del pericolo, attraverso zona intensamente battuta e satura d'uomini e materiali. — Canale (Medio Isonzo), 16-17 agosto 1917.

BRESCIANI Ercole, da Brescia, tenente sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata. — Sotto il violento tiro d'artiglieria nemica dimostrava calma ed energia nel riordinare sbandati, rimandarli in linea ed eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

BROGNA Paolo, da Carlentini (Siracusa), sergente maggiore 7 reggimento bersaglieri. — Comandante interinale di plotone, lo conduceva bravamente alla conquista di una forte posizione nemica. — Fadalto (Belluno), 9 novembre 1917.

BUCCHI Codro, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), tenente medico 8 reggimento alpini. — Sotto intenso bombardamento, accorreva con serenità ed ardimento ad impiantare un posto di medicazione presso la linea di combattimento. — Costone Cady, 13 giugno 1918.

CANUTI Gino, da Montespertoli (Firenze), soldato 3 compagnia automobilisti, n. 491 matricola. — Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione da poterne essere tentato il ricupero spingevasi volontario, con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e di abnegazione. — Montello, giugno 1918.

CAPOLUPO Francesco, da Catanzaro, sergente 137 reggimento fanteria (M.M.), numero 29580 matricola. — Capo arma di sezione mitragliatrici, in aspro combattimento, con perizia e freddo coraggio arrestava, con azzinstate raffiche, un contrattacco nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

CARRARO Antonio, da Favaro Veneto (Venezia), soldato 92 reggimento fanteria, numero 19802 matricola. — Porta ordini di compagnia, si distinse per zelo e sprezzo del pericolo nel disimpegno dei propri doveri, sotto violento foco nemico. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

CARRETTA Evangelista, da Masi (Padova), soldato 6 compagnia automobilisti, numero 4093 matricola. — Si distinse nel salvataggio e sgombro di importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre-novembre 1917.

CASADEI Paolo, da Gatteo (Forlì), soldato 92 reggimento fanteria, n. 12692 matricola. — Porta ordini di compagnia, si distinse per zelo e sprezzo del pericolo nel disimpegno dei propri doveri, sotto violento fuoco nemico. — Col del Miglio, 24 giugno 1918.

CASETTA Cesare, da Alba (Cuneo), capitano medico 220 reggimento fanteria (M.M.). — Durante una giornata di combattimento, diresse con perizia ed attività il servizio sanitario d'una brigata di fanteria fortemente impegnata. — Vrh - Ponz, 8 ottobre 1917.

CAVALLETTO Alvise, da Battaglia (Padova), soldato 39 battaglione milizia territoriale, n. 10768 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica, durante la ritirata. — Zona Tagliamento - Piave, ottobre - novembre 1917.

CECHETTO Sereno, da Monteviale (Vicenza), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 8882 matricola. — Offrivasi spontaneamente di recarsi al comando di gruppo, nel momento in cui il bombardamento era più violento, e tornava con ordini importanti per la batteria. — Monte Lemerle, 15 giugno 1918.

CEPPARO Guglielmo, da Feletto Umberto (Udine), caporale maggiore 270 reggimento fanteria (M.M.), n. 28518 matricola. — Con una squadra di dispersi affidatagli da un ufficiale del reggimento, dopo che il proprio battaglione aveva ripiegato, rimase sulla posizione da solo e per ben quattro giorni, assolvendo con esemplare bravura e fierezza il proprio mandato. — Cà Orazio - Cà Olivetto - Montello - Nervesa (Treviso), 15-22 giugno 1918.

CERVO Pietro, da Posina (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 44015 matricola Distintosi quale porta ordini durante aspro combattimento. — Quota 774 (Bainsizza), 30 agosto 1917.

CHIAVERANO Giulio, da Recetto (Novara), soldato 13 reggimento fanteriai, n. 3384 matricola. — In servizio di pattuglia, agevolava un contrattacco della compagnia, snidando, con la baionetta e con bombe a mano, nemici appostati. — Cima Echar, 15 giugno 1918.

CIASTELLARDO Giuseppe, da Moncalieri (Torino), carabiniere 331 plotone carabinieri reali, addetto 52 divisione, n. 38621 matricola. — Incaricato di speciale servizio nei posti avanzati lo eseguì con particolare ardimento, dando prova di tatto non comune e di attaccamento al dovere. — Val Frenzela, 18-19 febbraio 1918.

CICCARELLI Nicola, da Cingoli (Macerata) soldato 6 reggimento alpini. — Durante violento attacco nemico, fu bello esempio di calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Kukli, 23 ottobre 1917.

CICCONI don Igino, da Serrapetrona (Macerata), cappellano militare 9 reggimento fanteria. — Durante un'intero anno di prigionia, attraverso a prove le più perigliose, riusciva a salvare dalle mani del nemico un lembo del drappo e le medaglie della bandiera del proprio reggimento che gli erano stati dati quali sacro deposito da altro ufficiale in un campo di concentramento. — Campo di Rastatt, dicembre 1917-ottobre 1918.

CIRIELLO Rocco, da Carife (Avellino), sergente maggiore 260 reggimento fanteria M.M.), n. 17844 matricola. — Si distinse per grande abnegazione e sereno sprezzo del pericolo, nel coadiuvare, per più giorni i propri ufficiali in aspri combattimenti che portarono alla conquista di importante posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 9-16 maggio 1918.

COLLEDANI Giovanni, da Clanzetto (Udine), sergente 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 61453 matricola. — Capo pezzo sotto l'aggiustato tiro nemico e mentre il pezzo veniva colpito e compagni e superiori cadevano feriti e uccisi, adempiva il suo compito con calma e precisione ammirevole, mai interrompendo il fuoco. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

COLLI Giovanni, da Carmignano (Firenze), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 7341 matricola. — Capo pezzo, sotto l'aggiustato tiro nemico e mentre il pezzo veniva colpito e compagni e superiori cadevano feriti e morti, adempiva il suo compito con calma e precisione ammirevole mai interrompendo il fuoco. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

COPPI Luciano, da Livorno, sottotenente complemento 1524 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici si distinse per tenacia e coraggio in aspra difesa di località. — Nervesa, 20 giugno 1918.

CORNO Filippo, da Milano, aspirante ufficiale 259 reggimento fanteria (M.M.). — Dando bell'esempio di spirito militare chiedeva ed otteneva di essere dispensato dai servizi di rifornimento del battaglione e prendeva parte col proprio reparto alle operazioni. — S. Giovanni di Duino (Carso), 25-29 maggio 1917.

CORRADI Geremia, da Velo Veronese (Verona), caporale 137 reggimento fanteria M.M.), n. 20991 matricola. — Col fuoco bene aggiustato della sua pistola mitragliatrici, ostacolava efficacemente un violento contrattacco nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

CORSICO-PICCOLINI Agostino, da Vigevano (Pavia), sergente 137 reggimento fanteria (M.M.), n. 30751 matricola. — Comandante d'uno scaglione salmerie, si prodigava con alacrità, abnegazione e sprezzo del pericolo, nello assicurare ai combattenti, i rifornimenti vari, anche in critiche circostanze. — Montello, 16-23 giugno 1918.

COTRONEI Giulio, da Napoli, tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Mentre sulla propria batteria si abbatteva aggiustato il tiro nemico, con parole e con l'esempio era d'incitamento a colleghi ed inferiori e continuava a far fuoco anche quando i colpi scoppiavano in piazzuola danneggiando i pezzi. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

CUCCHELLI Vittorio, da Piove di Sacco (Padova), sergente 6 compagnia automobilisti, n. 80028 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico, quale capo squadra, coadiuvava al recupero di alcuni autocarri della propria autocolonna affinchè le munizioni giungessero alle batterie assegnate. — Montello, 16-17 giugno 1918.

D'AMICO Giovanni, da Morino (Aquila), soldato 30 reggimento fanteria (M.M.), numero 6285 matricola. — Nonostante il violento fuoco nemico disimpegnava con bravura e sprezzo del pericolo il servizio di guardafili. — Monte Ferragli - Monte Sisemol, 10-13 novembre 1917.

DA ROS Antonio, da Sarmede (frazione Montaner) (Treviso), sergente 103 gruppo artiglieria assedio, n. 2624 matricola. — Si distingueva per intelligente attività nel fornire ininterottamente da un'osservatorio di gruppo, notizie sul nemico e nell'aiutare guardafili al riattamento delle linee telefoniche. — Monte Molea, 15 giugno 1918.

DE ANGELIS Gaetano, da Girgenti, soldato 215 reggimento fanteria (M.M.), n. 14264 matricola. — Umile salmiere, di fede e coraggio esemplari, durante aspra azione, attraverso zona intensamente battuta e corsa da pattuglie nemiche, con sereno sprezzo del pericolo assicurava il rifornimento sulla prima linea, fatto prigioniero, fieramente reagiva, si liberava e rientrava al suo reparto col quadrupede che aveva in consegna. — Montello, 15-22 giugno 1918.

DEGLI ODDI Francesco, da Perugia, sottotenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione curava con calma sotto il fuoco nemico che i pezzi funzionassero celeri e precisi, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

DE SANTOLI Antonio, da Roccamandolfi (Campobasso), capitano 1 reggimento genio. — Sotto violento fuoco nemico occupava un tratto di fronte, tenendo bravamente testa al nemico, per l'intera notte. — Monte Sisemel, 13 novembre 1917.

DE SOCIO Giuseppe, da Giuglianese (Campobasso), sottotenente medico 26 gruppo artiglieria montagna. — Continuava l'opera sua pietosa di soccorso ai feriti ancorchè il posto di medicazione fosse colpito dal fuoco nemico. — Monte Santo, 26 agosto 1917.

DI LILLO Donato, da Casagiove (Caserta), caporale 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 801 matricola. — Capo pezzo, sotto aggiustato tiro nemico e mentre il pezzo veniva colpito, e compagni e superiori cadevano feriti e morti, adempiva il suo compito con calma e precisione ammirevole, mai interrompendo il fuoco. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

DI NISIO cav. Ismaele, da Nocera Inferiore (Salerno), maggiore addetto comando 13 divisione. — Si distingueva nel disimpegnare con solerzia, attività e sprezzo del pericolo il servizio di ufficiale di collegamento. — Montello, 16-17 giugno 1918.

FANTONI Chiaffredo, da Paesana (Cueno), caporale maggiore 127 batteria, 56 gruppo bombarde n. 2912 matricola. — Scoppiato un incendio in batteria, all'immediata imboccatura di una riservetta carica, non curante del pericolo vi seguiva il proprio superiore cooperando con questo all'opera di spegnimento, scongiurando gravi danni. — Malga Zugna, 6 ottobre 1918.

FARGIONE Pasquale, da Solopaca (Benevento), sergente 301 salmeria complementare. — Si distinse per sentimento del dovere ed attività nel cooperare al trasporto viveri e munizioni a reparti di prima linea durante il combattimento. — Montello, 15-19 giugno 1918.

FEDI Gulio, da Brozzi (frazione Peretola), (Firenze), aintante battaglia 1062 compagnia mitragliatrici, n. 1916 matricola. — Durante una irruzione di nostri reparti nelle trincee avversare, dirigeva il fuoco delle sue armi contro nuclei ed elementi di trincea nemici, e, per meglio osservare, stava allo scoperto in terreno battuto dall'artiglieria nemica. — Monte Spinoncia, 21 maggio 1918.

FERRERO Carlo, da Torino, capitano 19 raggruppamento pesante campale, 24 gruppo. — Comandò con fermezza e calma la propria batteria in condizioni difficili, ottenendo che tutto il personale dipendente, sotto fuoco di fucileria nemica, assolvesse interamente i suoi compiti con serenità ed ordine. — Giavera, 15 giugno 1918.

FIZZOTTI Angelo, da Novara, soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 19680 matricola. — Dopo di avere con ben diretto tiro della sua mitragliatrice inflitto gravi perdite al nemico, riusciva, in momenti particolarmente critici, a portare in salvo l'arma. — Fadalto, 9 novembre 1917.

FOGLIANI Rodolfo, da Fanano (Modena), soldato 6 reggimento alpini n. 23730 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo nella missione di porta or-

dini, durante aspro combattimento e sotto intenso fuoco nemico. — Quota 778 (Bainsizza), 29 agosto 1917.

FORMICHELLA Mariano, da Torrecuso (Benevento), sergente 13 reggimento fanteria, n. 2760 matricola. — Si distinse per attività, sentimento del dovere e sprezzo del pericolo in azione durata più giorni. — Monte Val Bella - Buso del Termine, 15-18 luglio 1918.

FRANCESE Michele, da Miagliano (Novara), aiutante battaglia 13 reggimento fanteria, n. 33558 matricola. — In momenti particolarmente difficili, dava prova di energia e coraggio nel rinfrancare i dipendenti e riordinare nuclei dispersi. — Cima Echar, 15 giugno 1918.

FRIGIERI Aldo, da Mesola (Ferrara), tenente 1 reggimento genio. — Si distinse per zelo e coraggio nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione durante attacco nemico. — Montello (Treviso), 15 giugno 1918.

FRITTOLI Giovanni, da Derovere (Cremona), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 1529 matricola. — Capo pezzo, con calma ammirevole sotto tiro nemico di grossi calibri e proietti speciali, continuava serenamente a sparare. — Monte Lemerle, 16 giugno 1918.

GARBASSO cav. Alberto, da Vercelli (Novara), colonnello comandante artiglieria 70 divisione. — Comandante di numerose artiglierie divisionali, con fedele interpretazione dei concetti di manovra, ne preparava e ne dirigeva l'impiego con abile elasticità di comando, riuscendo di valido concorso nell'espugnazione di un ampio sistema difensivo avversario. — Alano-Quero, 24-31 ottobre 1918.

GASTALDI Marco, da Serravalle Scrivia (Alessandria), capitano 220 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante interinale di battaglione, col saggio e tempestivo impiego di un reparto contribuiva a ributtare un audace contrattacco nemico. — Vrh Lonz, 8 ottobre 1917.

GHERSI Mario, da Roma, sottotenente sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata. — Sotto il violento tiro d'artiglieria nemica dimostrava calma ed energia nel riordinare sbandati, rimandarli in linea ed eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

GIORDANO Michele, da Messina, sottotenente 100 compagnia genio zappatori. — Si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo, nella prima sistemazione di una difficile posizione conquistata. — Monte Corno (Vallarsa), 11-18 maggio 1918.

GIULIANO Mario, da Catania, soldato 500 batteria assedio, 95 raggruppamento, numero 10791 matricola. — Diè prova di saldo sentimento del dovore rimanendo, durante un intenso bombardamento, presso lo scaglione principale polveri, dove era di piantone. — Monte Sprunk, 15 giugno 1918.

GRIGGI Carlo, da Ginevra (Svizzera), soldato 78 reggimento fanteria. — Si distinse nel sabotaggio e nello sgambro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

IOVENE Eugenio, da Napoli, tenente 19 raggruppamento pesante campale, 24 gruppo. — Teneva il comando della batteria al fuoco in zona nuova per lui alla vigilia dello sferrarsi dell'offensiva nemica e lo manteneva con fermezza e calma in momenti critici ottenendo efficace rendimento. — Giovera, 15-21 giugno 1918.

IUSSA Isidoro, da San Pietro al Natisone (Udine), sottotenente 6 reggimento alpini. — Si distinse per coraggio ed oculata tenacia nel proteggere con la sua sezione mitragliatrici l'ala destra del proprio battaglione e non retrocedette, che quando vide occupata dal nemico l'intera posizione. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

LAGHETTO Giuseppe, da Enego (Vicenza), caporale maggiore zappatore 6 reggimento alpini, n. 40491 matricola. — Si distinse per coraggio ed energia nell'apprestamento a difesa della linea e nel ributtare un attacco nemico, malgrado l'intenso e micidiale fuoco delle artiglierie avversarie. — Kukli-Vrk, 24 ottobre 1917.

LAUDANI Vincenzo, da Biancavilla (Catania), soldato 220 reggimento fanteria (M. M.), n. 4885 matricola. — Assolveva, con molta bravura, il compito di porta ordini di compagnia. Riusciva altresì, con sprezzo del pericolo, a trarre in salvo un compagno ferito. — Vrh Lonz, 8 ottobre 1917.

LECCADITO Giuseppe, da Lungro (Cosenza), sergente battaglione complementare brigata Cosenza, n. 19093 matricola. — Di contabilità, chiese ed ottenne di prendere parte a combattimento, dove riuscì di esempio ai suoi dipendenti. — Ponte di Piave, 16-18 giugno 1918.

LEONI Silvio, da Rieti (Perugia), tenente 215 reggimento fanteria (M. M.), addetto comando brigata Tevere. — Si distinse per calma, coscienza e sprezzo del pericolo nel coadiuvare il comando di brigata cui era addetto, durante aspro combattimento. — Montello, 15-19 giugno 1918.

LIMODIO Domenico, da Angri (Salerno), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 8234 matricola. — Umile salmiere, di fede e coraggio esemplari, durante aspra azione, attraverso zona intensamente battuta e corsa da pattuglie nemiche, con sereno sprezzo del pericolo assicurava il rifornimento sulla prima linea. Fatto prigioniero, fieramente reagiva, si liberava e rientrava al suo reparto col quadrupede che aveva in consegna. — Montello, 15-22 giugno 1918.

LONCAO Alessandro, da Polizzi Generosa (Palermo), aspirante ufficiale medico, 30 reggimento fanteria. — Con attività, solerzia e sprezzo del pericolo si prodigava nell'esercitare la sua opera pietosa di soccorso ai feriti in critiche circostanze. — Monte Ferragh-Monte Sisemol, 10-13 novembre 1917.

LONGO Guglielmo, da Polistena (Reggio Calabria), caporale 7 artiglieria fortezza, numero 14492 matricola. — Si distinse per calma e sprezzo del pericolo durante l'azione, riuscendo di esempio ai suoi. — Cimitero di Bavaria (Arcade), 15-23 giugno 1918.

LUSTRISSIMI Elvino, da Velletri (Roma), sottotenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Comandante di sezione, con calma, sotto il fuoco nemico, curava che i pezzi funzionassero celeri e precisi, dando bell'esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo ai propri dipendenti. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

MAINONI D'INTIGNANO nobile Girolamo, capitano comando 8 divisione fanteria. — Si distinse per intelligente alacrità ed illuminata iniziativa nell'organizzare in modo egregio i servizi delle grandi unità cui era addetto, superando con abnegazione ed ardimento le più gravi difficoltà. — Medio Isonzo, maggio-giugno 1917.

MALNATI Mario, da Genova, tenente 19 raggruppamento pesante campale. — Fu di valido aiuto al comando di raggruppamento per l'operosità instancabile sia nel superare con pratica accortezza le difficoltà per facilitare il funzionamento delle batterie, sia in ricognizioni ed in visite alle batterie sotto il bombardamento. — Volpago, 15-23 giugno 1918.

MANDALA' Venanzio, da Piana dei Greci (Palermo), tenente 203 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto irregolare, durante tre giorni d'azione svoltasi attraverso ad un terreno quanto mai intricato ed insidioso, fu continuo esempio di valore ai propri dipendenti. — Caprecica Giafà (Albania), 15-16-17 maggio 1918.

MANNIN Giovanni Maria, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), sergente 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 52924 matricola. — Comandante di uno scaglione salmerie contribuiva efficacemente ad assicurare ai combattenti, i vari rifornimenti, anche in critici momenti. — Montello, 16-23 giugno 1918.

MARENGO Luigi, da Sassari, carabiniere 331 plotone carabinieri reali, addetto 52 divisione, n. 31921 matricola. — Incaricato di uno speciale servizio nei posti avanzati, lo eseguì con particolare ardimento, dando prova di tatto non comune e di attaccamento al dovere. — Val Funzela, 18-19 febbraio 1918.

MARINI Enrico, da Caserta, capitano 315 compagnia mitragliatrici. — Con perizia ed ardimento proteggeva con le sezioni mitragliatrici l'avanzata della fanteria e successivamente concorreva alla difesa delle posizioni conquistate. — S. Giovanni di Duino (Carso), 25-29 maggio 1917

MARISCALCO cav. Orazio, da Noto (Siracusa), maggiore comando 15 divisione fanteria. — Ufficiale addetto ad un comando di Divisione, con instancabile ed intelligente attività assicurò, anche nelle più difficili circostanze, il buon funzionamento dei servizi. — Monte Grappa, 9 novembre 1917 - 27 ottobre 1918.

MAROLLI Ottorino, da Rivarolo Fuori (Mantova), capitano 72 reggimento fanteria. — Si comportava con costante ammirevole calma e valore in azioni difficili e pericolose. — Parmesan e forte Pozzacchio, giugno 1916.

MARTELLO Livio, da Castelguglielmo (Rovigo), soldato 7 reggimento bersaglieri, n. 12050 matricola. — Si distinse nel sabotaggio e nello sgombro d'importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica, durante la ritirata. — Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

MARTINELLI Carlo, da Luino (Como), tenente 137 reggimento fanteria (M. M.). — Teneva con molta fermezza, salda e calma la propria compagnia, sotto violento bombardamento, e la conduceva poscia arditamente ad un contrattacco, ricacciando il nemico. — Montello, 15 giugno 1918.

MASSOLO Giuseppe, da Frugarolo (Alessandria), soldato 5 compagnia automobilisti, n. 229 matricola. — Conduttore autocarro, malgrado il tiro nemico, lo mantenne in efficienza per 10 giorni per servizio di rifornimento delle munizioni con instancabile attività. — Montello, giugno 1918.

MASTRAPASQUA Luigi, da Bassano (Vicenza), tenente 9 reggimento fanteria. — Ufficiale a disposizione di un comando di brigata, durante i giorni di azione con calma e serenità adempiva i suoi doveri. Colpito da proiettile di grosso calibro la sede del comando, con fermezza provvedeva premurosamente a raccogliere e a dare le prime cure a militari gravemente colpiti, mentre durava insistente il fuoco nemico. — Monte Val Bella, 30 giugno 1918.

MAURO cav. Vincenzo, da Salve (Lecce), tenente colonnello carabinieri reali addetto direzione tappe intendenza d'armata. — Durante il bombardamento con alto spirito di dovere e di abnegazione accorse e prestò l'opera sua dove maggiore era il pericolo e necessario il soccorso dando esempio di serena calma e di ardimento. — Cervignano, maggio 1917.

MAZZANTI Guido, da Orvieto (Perugia), sottotenente sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata. — Sotto il violento tiro d'artiglieria nemica dimostrava calma ed energia nel riordinare sbandati, rimandarli in linea ed eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

MEREGALLI Angelo, da Monza (Milano), soldato 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 3103 matricola. — Si distinse per alacrità, abnegazione e sprezzo del pericolo nel servizio di porta-ordini in critiche circostanze. — Montello, 16 giugno 1918.

METRANGOLI Domenico, da Novoli (Lecce), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.). — Umile salmiere, di fede e coraggio esemplari, durante aspra azione, attraverso zona intensamente battuta e corsa da pattuglie nemiche, con sereno sprezzo del pericolo assicurava il rifornimento sulla prima linea — fatto prigioniero, fieramente reagiva — si liberava e rientrava al suo reparto col quadrupede che aveva in consegna. — Montello, 15-22 giugno 1918.

MILANESE Carlo, da Buonos Aires (Repubblica Argentina), tenente 127 reggimento fanteria (M.M.). — Aiutante maggiore in seconda durante due giornate di combattimento per la conquista di un trattto di linea nemica, tenacemente difesa, più volte si recò spontaneamente sulla linea del fuoco, per incitare i soldati alla lotta, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Rutarsce (Bainsizza), 19-21 agosto 1917.

MINELLI Alfio, da Motteggiana (Mantova), tenente 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di sezione mitragliatrici la impiegava con perizia e valore infliggendo gravi perdite al nemico. — Fadalto (Belluno), 9 novembre 1917.

MIOTTI Antonio, da Piovene (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 16269 matricola. — Si distinse per valore e sentimento del dovere durante una giornata d'aspra lotta. — Monte Krad - Vrh, 24 ottobre 1917.

MIZZON Giuseppe, da Lonigo (Vicenza), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 51381 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo in aspra lotta, riuscendo di bell'esempio ai suoi. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

MONACO Rodolfo, da Taranto (Lecce), sergente sezione osservatori controbatteria VIII corpo armata, n. 7030 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nello eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

MOSTERTS Giorgio, da Tirolo (Svizzera), tenente 19 raggruppamento pesante campale. — Fu di valido aiuto al comando di raggruppamento per l'operosità instancabile sia nel superare con pratica accortezza le difficoltà per facilitare il funzionamento delle batterie, sia in ricognizioni ed in visite alle batterie sotto il bombardamento. — Volpago, 15-23 giugno 1918.

MURRONI Mario, da Iglesias (Cagliari), aspirante ufficiale 254 compagnia mitragliatrici. — Con saldezza d'animo e coraggio, assolveva il compito assegnatogli riuscendo a falciare il nemico e a metterlo in fuga. — Monte Val Bella, 30 giugno 1918.

MUSITANO-GUERRERA cav. Raimondo, da Napoli, colonnello comandante artiglieria 23 divisione. — Comandante di artiglieria divisionale la organizzava con perizia. Si tenne alla testa delle batterie nell'avanzata per ottenere il pronto impiego a sostegno delle truppe di avanguardia. — Piave-Monticano-Livenza-Tagliamento, 27 ottobre-4 novembre 1918.

MUZZATI Mario, da Udine, sottotenente 19 raggruppamento pesante campale. — Giovane ufficiale nuovo al fuoco, comandava la sua sezione con perizia e serenità, sotto il fuoco di mitragliatrice nemica. — Giavera, 15 giugno 1918.

NATALE Mario, da Roccamonfina (Caserta), caporale 1521 compagnia mitragliatrici, n. 11564 matricola. — Si distingueva, durante aspro combattimento, per coraggio, attività e sprezzo del pericolo. — Quota 127-Boiacco, 16-17 giugno 1918.

OGLIARI Domenico, da Offanenza (Cremona), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 20871 matricola. — Su terreno intensamente battuto da mitragliatrici nemiche, recava volontariamente ordini nei luoghi più pericolosi. — Zenson di Piave, 12-14 novembre 1917.

OMODEI Giovanni, da Bovegno (Brescia), soldato 6 reggimento alpini, n. 27362 matricola. — Durante un attacco violento del nemico, dette esempio di calma, di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

ORLANDI Luigi, da Napoli, soldato 51 reggimento fanteria, n. 26142 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombro di importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

PAGANELLI Eugenio, da Massa e Cozzile (Lucca), sergente maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 18902 matricola. — Capo pezzo sotto l'aggiustato tiro nemico e mentre il pezzo veniva colpito e compagni e superiori cadevano feriti e uccisi, adempiva il suo compito con calma e precisione ammirevoli mai interrompendo il fuoco. — Monte Kaberlaba, 15 giugno 1918.

PANERAI Antonio, da Cosenza, capitano 78 reggimento fanteria. — Con alacrità ed ardimento dirigeva l'operazione di rettifica d'una linea battuta violentemente dal fuoco nemico. — Torrioni (Sasso Rosso), 31 maggio 1918.

PANICCIA Leandro, da Civitavecchia (Roma), soldato ciclista 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 5963 matricola. — Si distinse per attività, zelo e sprezzo del pericolo, nel servizio di ciclista presso comando di brigata, durante aspro combattimento. — Montello, 15-20 giugno 1918.

PARISI Concetto, da Giarre (Catania), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 51009 matricola. — In aspro combattimento adempieva con grande coraggio ed infaticabile zelo al proprio dovere di porta feriti. Vhr-Lons, 8 ottobre 1917.

PELLEGRINI Enrico, da Milano, tenente addetto comando brigata Palermo. — Ufficiale addetto ad un comando di brigata di fanteria, si distingueva per zelo, capacità e ardire nell'adempimento di non facili incarichi in circostanze particolarmente difficili. — Montello, 16-23 giugno 1918.

PELLIZZARI Angelo, da Venezia, sergente maggiore sezione osservatori controbatteria VIII corpo d'armata, n. 36366 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

PERARDI Luigi, da Cuorgnè (Torino), tenente 121 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano dava bella prova di audacia e di valore in numerose e ardite ricognizioni. — Cielo del Trentino, 31 ottobre-4 novembre 1917.

PERILLI-FEDELI Paolo, da Bologna, tenente milizia territoriale 3 reggimento artiglieria campagna. — Con sprezzo del pericolo attraversava zone intensamente battute dal fuoco nemico per provvedere il materiale necessario alla continuazione del tiro della propria batteria. — Altipiano Bainsizza, 25 ottobre 1917.

PIATTI Luigi, da Varese (Como), soldato 50 battaglione milizia territoriale, n. 3801 matricola. — Si distinse nel salvataggio e nello sgombro di importanti depositi munizioni e proiettifici, eseguiti sotto la pressione nemica durante la ritirata. — Zona Tagliamento-Piave, ottobre-novembre 1917.

PIAZZA SORMANI Paolo, da Castellanza (Milano), aspirante ufficiale medico 7 reggimento bersaglieri. — In circostanze particolarmente critiche, si prodigava nel compimento dell'opera sua pietosa di soccorso ai feriti. — Fadalto (Belluno), 9 marzo 1917.

PITTAU Beniamino, da Mandas (Cagliari), capitano 220 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di reggimento fu valido coadiutore del proprio comandante, dando bello esempio di attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Vrh-Lonz, 8 ottobre 1917.

POLI Giulio, da Brescia, tenente 5 raggruppamento pesante campale, 25 gruppo. — Durante il combattimento percosse zone di terreno battute dalle artiglierie nemiche recandosi volontariamente sulle linee per avere informazioni nei riguardi dell'azione di fuoco e sull'entità delle forze nemiche. Chiese ed ottenne di recarsi ad un osservatorio avanzato per riferire sull'andamento del tiro, dimostrando, durante l'azione, calma serena e cosciente ardimento. — Val Chiana, 15 giugno 1918.

POLINI Primo, da Gardone Riviera (Brescia), soldato 6 reggimento alpini. — Durante aspro combattimento fu bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

POLLIA Francesco, da San Vito di Leguzzano (Vicenza), soldato 6 reggimento alpini, n. 39150 matricola. — Durante violento attacco nemico, fu bello esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Kukli, 24 ottobre 1917.

RAMONDETTA Vincenzo, da Buccheri (Siracusa), vice-brigadiere carabinieri reali addetto 119 reggimento fanteria (M. M.). — Con arditezza, energia e coraggio, assolveva il compito di sbarrare un camminamento. — Gorizia, 23 agosto-1 settembre 1917.

RAMPONI Rosimbo, da Cà d'Andrea (Cremona), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 17453 matricola. — Capo pezzo incitando i propri soldati rispondeva con calma e precisione al fuoco nemico. — Monte Lemerle, 15 giugno 1918.

REBESANI Domenico, da Monteforte d'Alpone (Verona), tenente 6 reggimento alpini. — Si distinse per coraggio ed ardito slancio alla testa dei suoi durante aspro combattimento. — Quota 778-774 (Bainsizza), 29-30 agosto 1917.

RECH Secondo, da Seren (Belluno), sergente 559 compagnia mitragliatrici Fiat alpini, n. 21094 matricola. — Dava bella prova di calma e di sprezzo del pericolo nell'incuorare il proprio reparto alla resistenza, durante un intenso bombardamento nemico. — Altopiano della Bainsizza, 30 agosto 1917.

REGIS Silvio, da Coggiola (Novara), caporale reggimento lancieri Firenze (9), n. 37168 matricola. — Si distinse nel servizio di collegamento con truppe di fanteria durante due giorni di aspro combattimento. — Montello, 16-17 giugno 1918.

REINA Guido, da Mediglia (Milano), tenente medico 6 reggimento alpini. — Si distinse per calma nel disimpegno del proprio servizio di medico durante aspra azione e si offriva di poi per ricuperare la salma di un ufficiale caduto. — Quota 778-774 (Bainsizza), 29-30 agosto 1917.

RENANDO don Francesco, da Cuneo, cappellano militare 8 reggimento alpini. — Prodigavasi, sotto il tironemico, nel raccogliere feriti. — Costone Cady, 13 giugno 1918.

RESTANI Gaetano, da Messina, tenente 1282 compagnia mitragliatrici, mod. 907 francese. — Comandante di sezione mitragliatrici assumeva il comando della compagnia rimasta priva del titolare conducendola bravamente in combattimento. — Monte Vodice, 19 agosto 1917.

RICCOBONI Alberto, da Este (Padova), tenente 68 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, benchè febbricitante, disimpegnò con attività, abnegazione e coraggio pericolosi incarichi in gravi contingenze. — Montello, 16-23 giugno 1918.

RINALDI Carlo, da Cavaglio d'Agogna (Novara), sergente 260 reggimento fanteria (M. M.), n. 13818 matricola. — Con grande abnegazione e sereno sprezzo del pericolo, si distinse per più giorni di aspri combattimenti, nel coadiuvare i propri ufficiali, nella conquista di importante posizione. — Monte Corno (Vallarsa), 9-16 maggio 1918.

RIVALTA cav. Giulio, da Faenza (Ravenna), tenente colonnello 260 reggimento fanteria (M. M.). — Con alto sentimento del dovere e grande abnegazione manteneva per più giorni il possesso di difficile posizione tenacemente contesa dal nemico. — Monte Corno, 9-14 maggio 1918.

ROCCA Pietro, da Milano, capitano fanteria 20 gruppo aeroplani. — Audace ed esperto osservatore d'aereplano si distingueva per valore e sprezzo del pericolo in numerosi voli anche a bassa quota, riportando utili dati sul nemico. — Zona di guerra, novembre 1917-gennaio 1918.

ROGGERO Teobaldo, da Brescia, aspirante ufficiale 3 reggimento artiglieria montagna. — Si distinse in vari combattimenti per abilità e coraggio, riuscendo con la propria sezione ad efficaci risultati di tiro. — Altopiano Bainsizza, 17-28 agosto 1917.

ROMANIN Arsenio, da Ferrara, soldato 2 reggimento bersaglieri, n. 13784 matricola. — Tiratore di mitragliatrice priva d'un graduato, durante cinque giorni di aspra lotta tenne bravamente il comando dell'arma contro il nemico assalitore. — Montello, 15 giugno 1918.

ROSSI Bernardino, da Premosello (Novara), sottotenente 40 reggimento fanteria. — Ufficiale preposto ai collegamenti di brigata eseguiva pericolose ricognizioni per assicurarsi del completo funzionamento dei mezzi a sua disposizione ed otteneva da questi in diverse giornate d'azione un rendimento inappuntabile. — Monte Val Bella, 18 giugno-7 luglio 1918.

ROSSI Renato, da Modena, aspirante ufficiale medico 8 reggimento alpini. — Sotto intenso bombardamento, accorreva con serenità ed ardimento ad impiantare un posto di medicazione presso la linea di combattimento. — Costone Cady, 13 giugno 1918.

ROTA Giacinto, da Rioffreddo (Roma), sergente maggiore 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 37310 matricola. — Si distinse per energia, coraggio e sentimento del dovere, nell'assicurare alla prima linea i rifornimenti viveri e munizioni, durante aspro combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

RUBERTO Alfio, da Alessandria, tenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di servizio in batteria attese al proprio compito, durante lo svolgimento di azione di fuoco in tempo, con calma, perizia ed instancabile attività, riuscendo d'incitamento e di esempio ai propri inferiori e dando prova di belle qualità militari. — Val Brenta, 15-16 giugno 1918.

RUGGERI Ignazio, da Guspini (Cagliari), sottotenente 220 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione coadiuvava efficacemente il proprio comandante nel fornirgli utili informazioni raccolte percorrendo la linea di combattimento intensamente battuta dal fuoco nemico. — Vrh-Lonz (Bainsizza), 8 ottobre 1917.

RUGGERI Silvestro, da Monghidoro (Bologna), tenente 7 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di battaglione si distingueva nel recare ordini, attraversando terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Fadalto (Belluno), 9 novembre 1917.

RUSSO Giuseppe, da Messina, soldato sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 220 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

SALODINI Agostino, da Borgo San Donnino (Parma), caporale maggiore sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 46113 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

SALUTATI Angelo, da Castelfranco di Sopra (Arezzo), caporale maggiore 3 reggimento bersaglieri, n. 5653 matricola. — Fu di esempio per grande coraggio ed alto sentimento del dovere agli uomini della propria squadra, durante un impetuoso contrattacco nemico. — Costalunga, 18-19 giugno 1918.

SARASSO Agostino, da San Pier d'Arena (Genova), soldato 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 10756 matricola. — Si distinse nel servizio di porta-ordini, attraverso zona intensamente battuta e durante aspra azione. — Vrh-Lonz, 8 ottobre 1917.

SCIORELLI Luigi, da Torino, sottotenente cavalleria 9 raggruppamento bombardieri. — Ufficiale di collegamento a disposizione di un comando di raggruppamento bombardieri, dimostrò di essere durante l'opera di preparazione e durante l'azione valoroso soldato, dando prova ed esempio di coraggio ed energia; contribuì al buon andamento dell'azione, raccogliendo sul campo utili e precise indicazioni, accorrendo ove pel bombardamento le comunicazioni erano interrotte e distrutte. Contribuiva con la sua opera a riorganizzare postazioni sconvolte rendendo segnalati servizi. — Palievo-Vodice, giugno-agosto 1917.

SERACCHIOLI Luigi, da Bologna, capitano 7 reggimento alpini. — Incaricato d'un servizio di seconda linea, alla vigilia di una operazione, volontariamente si portava in prima linea e chiedeva prestarvi l'opera sua; veniva incaricato del collegamento fra il comando di raggruppamento e la truppa; riusciva di valido aiuto al comando stesso, durante il combattimento. — Isonzo-Altopiano di Kal, 18-26 agosto 1917.

SERVENTE Giacomo, da Chiavari (Genova), soldato 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 989 matricola. — Operaio di batteria prestava infaticabile opera intorno ad un pezzo, mentre si svolgeva intensa azione di fuoco; giunto l'ordine di ritirare la batteria concorreva a disporre il pezzo in posizione di traino, e, subito dopo, sospesone il ritiro, a rimetterlo celermente in posizione di sparo riuscendo d'aiuto grandissimo e dando prova di perizia, zelo e calma encomiabili. — Val Brenta, 15-16 giugno 1918.

SESSA Gaetano, da Palagonia (Catania), tenente 68 reggimento fanteria. — Si distingueva per perizia, attività e sprezzo del pericolo, nel comando d'una compagnia mitragliatrici, riuscendo, in aspro combattimento a far tacere una mitragliatrice nemica, contribuendo così al buon esito dell'azione. — Quota 127 Boiacco, 16-17 giugno 1918.

SETTI Volfango, da Carpi (Modena), soldato 5 raggruppamento pesante campale, numero 13713 matricola. — Sotto il bombardamento, come operaio di un pezzo ne curava il funzionamento e, con coraggio ed ardimento attendeva al trasporto delle

munizioni attraversando zone esposte alle offese nemiche. — Valle Chiana, 15 giugno 1918.

SILECCI Sebastiano, da Palermo, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 36200 matricola. — Si distinse quale porta-ordini durante aspro combattimento ed attraverso zona intensamente battuta. — Canal della Favetta-Cà Gradenigo (Basso Piave), 23 giugno 1918.

SOLDATI Luigi, da Docca (Modena), sergente 6 reggimento alpini, n. 421 matricola. — Si distinse per valore e sentimento del dovere, in aspra giornata di combattimento. — Bainsizza, 29-30 agosto 1917.

SORIO Giuseppe, da Valeggio sul Mincio (Verona), caporale maggiore 6 reggimento alpini, n. 23905 matricola. — Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo in aspra azione, dava fuoco ad un pagliaio oltre le nostre linee e che si dubitava nascondesse un covo di mitragliatrici. — Quota 778-774 (Bainsizza), 29-30 agosto 1917.

SOZZI Arnaldo, da Castell'Arquato (Piacenza), sergente sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 25808 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al trasporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

SPAGNOLI Domenico, da Casaprota (Perugia), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 30272 matricola. — Si distinse sotto violento fuoco nemico, nel trasportare feriti al posto di medicazione, senza esser portaferiti. — Schiavonesca (Treviso), 15-22 giugno 1918.

SPAZZI Giuliano, da Cantù (Como), sottotenente complemento 8 reggimento alpini. — Comandante d'un plotone di rincalzo, con sagace iniziativa, accorreva in linea e con ben diretto fuoco arrestava l'avanzata di un reparto nemico. — Costone di Cady, 13 giugno 1918.

STARACE Carmine, da Vico Equense (Napoli), capitano aiutante maggiore in 1ª, 22 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di reggimento, in aspri combattimenti, con intelligenza e valore coadiuvava efficacemente il proprio comandante. — Pollaka (Bainsizza), 27-30 agosto 1917.

TALIENTO Cesare, da Milano, caporale 6 squadriglia automitragliatrici blindate. — Automobilista di automitragliatrice blindata, capace, ardito e sprezzante del pericolo. Durante aspra azione trovatosi in assai critica contingenza, con fredda abilità e difficile manovra seppe girare l'autoblindata e ricondurla completa nelle nostre linee. — Montello, 18 giugno 1918.

TANI Giuseppe da Firenze, caporale maggiore 3 compagnia automobilisti, n. 30746 matricola. — Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto, rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizioni di poterne essere tentato il recupero, si spingeva volontario con altri militari, sino alla linea delle vedette e sia percorrendo una zona battuta da artiglieria e mitragliatrici nemiche, sia tentando di rimuovere le difficoltà che si opponevano al recupero dava esempio di ardimento e di abnegazione. — Montello, giugno 1918.

TAORMINA Giuseppe, da Palermo, soldato 3 compagnia automobilisti, n. 63796 matricola. — Venuto a conoscenza che due autocarri del proprio autoreparto rimasti in mano al nemico, si trovavano in condizione di poterne essere tentato il recupero spingevasi volontario con altri militari fino alla linea delle vedette, dando esempio di ardimento e di abnegazione. — Montello, giugno 1918.

TOLFI Antonio, da Sesto al Reghena (Udine), soldato 92 reggimento fanteria, n. 1060 matricola. — Porta ordine di compagnia, si distinse per zelo e sprezzo del pericolo nel disimpegno dei propri doveri sotto violento foco nemico. — Col del Miglio, 22 giugno 1918.

TOMASELLI Attilio, da Venezia, capitano 19 raggruppamento pesante campale. — Fu di valido aiuto al comando del raggruppamento per l'operosità instancabile sia nel superare con pratica accortezza le difficoltà per facilitare il funzionamento delle

batterie, sia in ricognizioni ed in visite alle batterie sotto il bombardamento. — Volpago, 15-23 giugno 1918.

TRE Antonino, da Tricase (Lecce), soldato 219 reggimento fanteria (M. M.), n. 13633 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini, attraverso zona intensamente battuta e durante aspra azione. — Vrh-Lonz, 8 ottobre 1917.

UBOLDI Giuseppe, soldato 215 reggimento fanteria (M. M.). — Umile salmiere, di fede e coraggio esemplari, attraverso zona intensamente battuta e corsa da pattuglie nemiche, con sereno sprezzo del pericolo assicurava il rifornimento sulla prima linea. Fatto prigioniero, fieramente reagiva — si liberava e rientrava al suo reparto col quadrupede che aveva in consegna. — Montello, 15-22 giugno 1918.

VALENTI Francesco, da San Salvatore di Fitalia (Messina), caporale maggiore sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata, n. 45963 matricola. — Sotto tiro d'artiglieria nemica dimostrava attività e sprezzo del pericolo nel cooperare coi propri ufficiali al riordinamento di sbandati, al tarsporto di feriti e nell'eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

VANELLA Leonardo, da Salemi (Trapani), caporale maggiore 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 36733 matricola. — Capo pezzo, incitando i propri soldati rispondeva con calma e precisione al fuoco nemico. — Monte Lemene, 15 giugno 1918.

VARNI Mario, da Voghera (Pavia), capitano artiglieria addetto comando XVIII corpo armata. — Ufficiale di collegamento distaccato presso un reggimento fanteria, assolveva i compiti affidatigli attraverso zona battuta intensamente dal nemico dando prova di ardire e sprezzo del pericolo. — Solaroli, 14-15 luglio 1918.

VELA Beniamino, da Ariano di Puglia (Avellino), sottotenente 220 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva, per attività, perizia e sprezzo del pericolo, nel servizio di ufficiale di collegamento reggimentale, in circostanze particolarmente difficili. — Vrk-Lonz, 8 ottobre 1917.

VENUTI Vincenzo, da Castelvetrano (Trapani), tenente medico 30 reggimento fanteria. Si distingueva per slancio, abnegazione e sprzzo dl pericolo nel prodigare l'opera sua pietosa in arduo combattimento. — Monte Ferragh-Monte Sisemol, 10-13 novembre 1917.

VIOLA Domenico, da Palermo, sottotenente sezione osservatori controbatteria 8 corpo armata. — Sotto il violento tiro d'artiglieria nemica dimostrava calma ed energia nel riordinare sbandati, rimandarli in linea ed eseguire ardite ricognizioni durante il combattimento. — Montello, 15-22 giugno 1918.

VIOLA Giovanni, da Gallico (Reggio Calabria), soldato 215 reggimento fanteria (M. M.), n. 11679 matricola. — Umile salmiere, di fede e coraggio esemplari, durante aspra azione, attraverso zona intensamente battuta e corsa da pattuglie nemiche, con sereno sprezzo del pericolo assicurava il rifornimento della prima linea, fatto prigioniero, fieramente reagiva, si liberava e rientrava al suo reparto, col quadrupede che aveva in consegna. — Montello, 15-22 giugno 1918.

VITALE Vincenzo, da Apricena (Foggia), sergente 137 reggimento fanteria (M. M.), n. 1131 matricola. — Con calma, perizia e sprezzo del pericolo dirigeva il tiro della propria mitragliatrice in guisa da contribuire efficacemente all'insuccesso di un eventuale contrattacco nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

VITALI Enrico, da Zanica (Bergamo), caporale 9 reggimento artiglieria fortezza, n. 17436 matricola. — Quale guardia munizioni, disimpegnò il proprio servizio, durante intensa azione di fuoco, con instancabile zelo ed attività, riuscendo di grande aiuto in batteria nonchè d'esempio agli altri per l'indefessa operosità. — Val Brenta, 15-16 giugno 1918.

VITI Gaetano, da Anagni (Roma), sottotenente 45 compagnia, 3 reggimento genio. — Si distinse per attività intelligente, sereno coraggio e sprezzo del pericolo nel provvedere alla efficienza delle linee telefoniche, attraverso zona battuta ed infestata da gas asfissianti. — Lovadina, 15-23 giugno 1918.

VITTA Erminio, da Bologna, commissario telegrafico 6 armata, capitano assimilato. — Malgrado deficienza di personale provvide alla costruzione di vaste reti telefoniche e telegrafiche, anche in zone soggette al tiro nemico, dando prova di grande attività, di capacità tecnica, alto sentimento del dovere e zelo sia nei lavori di nuovi impianti, sia per i provvedimenti intesi ed assicurare il servizio anche in zone avanzate. — Basso e Medio Isonzo-Altopiano di Asiago, maggio 1915-maggio 1916-giugno 1918.

ZANNONI Ugo, da Dolci (Verona), tenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Quale comandante di sezione, sotto il fuoco nemico disimpegnava le proprie mansioni con calma e sangue freddo, di esempip ai dipendenti cooperava in modo che la batteria continuasse il proprio tiro sotto il bombardamento nemico — Monte Kalerlaba, 15 giugno 1918.

ZARBO Angelo, da Licata (Girgenti), tenente 68 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco nemico compiva un'ardita ricognizione, riportando impertanti notizie. — Quota 127, Boiacco, 16-17 giugno 1918.

ZICHICCHI Francesco, soldato 226 reggimento fanteria (M. M.), n. 16103 matricola. — Si distinse quale porta ordini durante aspro combattimento ed attraverso zona intensamente battuta. — Canal della Foytta-Cà Gradenigo (Basso Piave), 23 giugno 1918.

ZIVERI Giovanni, da Traversetolo (Parma), capitano 237 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento bombardamento seppe con valore e grande energia mantenere calma e compatta la propria compagnia, con la quale contrattaccò di poi arditamente il nemico ricacciandolo. — Montello, 19 giugno 1918.

ZOTO Birbil, da Cuci (Albania), milite 1 legione milizie albanesi, n. 1112 matricola. — Ferito gravemente, medicato e fatto entrare all'ospedale, si gettava a terra, chiedendo d'esser rinviato al proprio reparto. — Borova (Albania), 17 maggio 1918.

ZUCCALI Silvestro, da Tevrolles (Francia), sergente 58 reggimento fanteria, n. 20307 matricola. — Sottufficiale ciclista d'un comando di brigata di fanteria si distinse per attività, abnegazione, e grande attaccamento al dovare, in difficili circostanze. — Montello, 16-22 giugno 1918.

ZULLI Antonio, da Chieti, soldato 13 reggimento fanteria, n. 10272 matricola. — In aspro combattimento, si distingueva per singolare coraggio nel servizio di porta ordini di compagnia. — Cima Echar, 15-18 giugno 1918.

ZUNARELLI Egidio, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), aiutante battaglia 13 reggimento fanteria, n. 30388 matricola. — Si prodigava con attività e valore nel mantenere compatto il proprio reparto impegnato nella difesa di trinceramento violentemente attaccato dal nemico. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

ZUPELLI Agostino, da Aquila degli Abruzzi, sergente maggiore 13 reggimento fanteria, n. 19815 matricola. — Comandava con perizia e valore una sezione mitragliatrici pistole concorrendo a respingere infiltrazioni nemiche. — Costalunga, 15 giugno 1918.

DEFUNTI.

PELLEGRINO cav. Vincenzo, tenente colonnello personale permanente distretti, riserva, divisione militare Napoli.	Morto a Ottaiano, il 19 dicembre 1920.
COSTA Giorgio, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Genova.	Id. a Genova, il 20 gennaio 1921.
NERI Gino, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli di M. T., distretto Forlì	Id. a Roma, il 14 giugno 1921.

BIANCHI cav. Ferdinando, maggiore fanteria riserva, divisione militare Roma.	Morto a Rapallo, l'8 gennaio 1925.
CAVACCHIOLI Giuseppe, sottotenente amministrazione M. T., distretto Teramo.	Id. a Teramo, il 27 gennaio 1923.
BRACHINI cav. Alfredo, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, direzione sanità Firenze.	Id. a Firenze, il 26 luglio 1923.
SANTOBONI Pietro, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva distretto Orvieto.	Id. a Poggio Moiano, il 22 gennaio 1924.
ONGARO cav. Giuseppe, tenente colonnello medico, riserva direzione sanità Verona.	Id. ad Arco (Trento), il 25 gennaio 1924.
NATALI Quinto, sottotenente amministrazione compiemento, distretto Teramo.	Id. a Colonnella, il 30 gennaio 1924.
TESTUZZA Agostino, capitano fanteria riserva distretto Catania.	Id. a Catania, il 13 marzo 1924.
PUGLIESE Domenico di Pietro Luigi, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Barletta.	Id. a Toritto (prov. di Bari), il 22 marzo 1924.
LAURORA Gennaro, tenente amministrazione complemento, distretto Barletta	Id. a Pesaro, il 1 aprile 1924.
INZITARI cav. Giuseppe, colonnello medico, non più inscritto nei ruoli, direzione sanità Napoli.	Id. a Caserta, l'11 maggio 1924.
MARCHETTI Luigi, colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Piasco, l'8 ottobre 1924.
COSTA Paolo, capitano M. T. fanteria, distretto Messina.	Id. a Messina, il 13 ottobre 1924.
MARCORA cav. Ugo, maggiore fanteria riserva, divisione militare Milano.	Id. a Milano, il 16 novembre 1924.
CAPPABIANCA Michele, tenente M. T. fanteria, distretto Caserta.	Id. a Capua Vetere, il 21 novembre 1924.
NOVARA Felice, capitano riserva distretto Piacenza.	Id. a Ziano, il 27 novembre 1924.
NIEDDU cav. Antonio, colonnello medico posizione ausiliaria, direzione sanità Firenze.	Id. a Firenze, l'8 dicembre 1924.
SCALA Enrico, primo capitano commissario a riposo, distretto Alessandria.	Id. a Alessandria, il 20 dicembre 1924.
VOGHERA Ezio, maggiore fanteria in P. A. S.	Id. a Milano, il 24 dicembre 1924.
TOMMASONE Luigi, primo capitano medico riserva, distretto Avellino.	Id. ad Altavilla Irpina (Avellino), il 3 gennaio 1925.
FERRARESE cav. Antonio, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Novara.	Id. a Cossila, il 4 gennaio 1925.
CELLAI comm. Tito, ragioniere geometra principale (comandato Ministero guerra).	Id. a Roma, il 13 gennaio 1925.
GAGLIARDI Michele di Vito Rocco, tenente complemento artiglieria, distretto Barletta	Id. a Toritto (prov. Bari), il 17 gennaio 1925.
FORMATO Riccardo, assistente del genio, direzione genio Napoli (sezione Caserta).	Id. a San Tammaro, il 19 gennaio 1925.
CAMERA cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva, divisione militare Brescia.	Id. a Redona, il 20 gennaio 1925.
PIFERI Edoardo di Francesco, tenente complemento artiglieria, (non più inscritto nei ruoli), distretto Pesaro.	Id. a Fano, il 21 gennaio 1925.

DEMICHELIS cav. Giacomo, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Firenze.	Morto a Firenze, il 26 gennaio 1925.
PISTONI cav. Romolo, colonnello commissario, non più inscritto nei ruoli, direzione commissariato Palermo.	Id. a Palermo, il 27 gennaio 1925.
MANDILE cav. Luigi, generale divisione nella riserva.	Id. a Roma, il 10 febbraio 1925.
VECCHI Gustavo, aspirante medico, distretto Reggio Emilia.	Id. a Ovada (Alessandria), il 10 febbraio 1925.
CATERINI cav. Carlo, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Perugia.	Id. a Narni, il 9 febbraio 1925.
MOTTO cav. Gaudenzio, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, l'11 febbraio 1925.
BONANNI Lodovico, tenente fanteria riserva, distretto Pinerolo.	Id. a Pinerolo, il 13 febbraio 1925.
RICOLFI Giov. Battista, tenente colonnello personale permanente distretti in P. A. S.	Id. a Savona, il 16 febbraio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 100, anno 1919, pag. 6050. — GRANDI Pietro, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 17, » 1921, » 867. — ALTIERI Francesco, tenente complemento fanteria promosso capitano, *invece di*: distretto Bari, deposito Cremona, *leggasi*: distretto Caserta, deposito Caserta.

Id. 24, » 1921, » 1221. — PASSERINI Luigi di Giorgio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1921, *leggasi*: 15 aprile 1919.

Id. 47, » 1921, » 2325. — SCHIRO' Nicolò di Nicolò. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 16 luglio 1920, *leggasi*: 7 marzo 1916.

Id. 12, » 1922, » 473. — PRAT cav. Giacinto, colonnello. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale, essendo già insignito di tale grado onorifico.

Id. 32, » 1923, » 1666. — CONSOLI Giuseppe di Vito. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 giugno 1918, *leggasi*: 26 agosto 1916.

Id. 7, » 1924, » 379 — BONFIRRARO Antonio di Pietro. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 novembre 1921, *leggasi*: 6 dicembre 1921.

Id. 19, » 1924, » 1139 — TABOGA Antonio, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: 26 marzo 1924, *leggasi*: 18 luglio 1921.

Dispensa 4, anno 1925, pag. 120. — CICERI Carlo, maresciallo maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze, avendo il predetto sottufficiale ottenuto precedentemente tale nomina con R. decreto 28 dicembre 1924, su proposta del ministro dell'interno.

Id. 5. » 1925. » 171. — MASTIANI BRUNACCI Teodoro, capitano cavalleria non più iscritto nei ruoli, *invece di*: distretto Livorno, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 8, » 1925, » 313. — MAZZONI Alessandro, maggiore CC. RR., *alle parole*: divisione Alessandria, *aggiungasi*: interna.

Id. 9, » 1925, » 354. — PARVOPASSU Giuseppe, primo capitano cavalleria; l'aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dal 6 dicembre 1923, *leggasi*: è prorogata di mesi quattro dal 6 dicembre 1924.

Id. 9, » 1925, » 361. — MIRADANTI Diego, tenente amministrazione in S. A. P., *leggasi*: MIRANDANTI Diego.

Id. 9, » 1925, » 362. — MEZZETTI Giuseppe, tenente amministrazione in S. A. P., *invece di*: distretto Roma, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 9, » 1925, » 365. — RONCONI Giuseppe, ufficiale d'ordine, *invece di*: collocato in aspettativa, ecc., *leggasi*: l'aspettativa per infermità già concessa con D. M. 31 luglio 1924, è prorogata di sei mesi, dal 10 gennaio 1925.

Id. 9, » 1925, » 387. — D'OLAGNI Francesco, *leggasi*: D'ALAGNI Francesco.

Id. 9, » 1925, » 388. — PRUSCEMA Giovanni, *leggasi*: BUSCEMA Giovanni.

Id. 10, » 1925, » 483. — ZACOLI marchese di S. Possidonio patrizio di Modena, patrizio di Reggio Emilia cav Pietro, *leggasi*: TACOLI marchese di S. Possidonio patrizio di Modena, patrizio di Reggio Emilia cav. Pietro.

Id. 10, » 1925, » 485. — RÖHRSSEN di LIMINA cav. Ottone, sostituire la data 2-12-1924 con 21-12-1924.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 2

(5625) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 12ª — 1925 — 13 Marzo

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

26 *novembre* 1924.

BEVILACQUA Tullio di Riccardo, tenente 2 artiglieria campagna.
ROMANO Ruggiero, aspirante 75 fanteria.
MANTEGAZZA Cristoforo di Giacomo, tenente assim. genio civile.
TAGLIAFERRO Florinda, suora superiore ospedale militare di Udine.
SUDIRO Aquilina, suora id. id. id.
SILVESTRINI Teresa, suora id. id. id.
TODESCO Maria, suora id. id. id.
SERAFINI Genoveffa, suora id. id. id.
PEDROLIO Adele, suora id. id. id.
BERTETTI Carlo di Luigi, tenente colonnello 3 cavalleggeri Lodi.
PACILIO Giovanni di Alfonso, sergente maggiore 43 artiglieria campagna.
MACORI Corrado di Biagio, soldato 212 fanteria.
PALMEGIANI Romeo fu Raffaele, sergente 13 autoreparto.
PALMA Gennaro fu Salvatore, tenente assim. genio civile.
ROTEGLIA Luigi, sottotenente 25 fanteria.
PILERI Luigi di Augusto, caporale 81 id.
EDISON C. Speer, capitano 128 artiglieria campagna-americana.
FUNAIOLI Alberto di Giuseppe, sottotenente 2 alpini.
BARTOLINI SALIMBENI Giulio di Alamanno, tenente 2 squadriglia aeroplani l'arman.
NEGRONI Vittorio di Fortunato, tenente 2 genio.

23 *gennaio* 1925.

BENNARDI Angiolo di Gio. Batta, soldato 135 fanteria.
BONOMI Francesco di Aurelio, tenente delegazione trasporti 3 armata.
SARETTA Luigi, monsignore, Vicario di S. Donà di Piave.
PETRUCCI Gioacchino di Luigi, soldato 6 genio.
MUSSO Pietro, sergente maggiore Q. G. di S. M. il Re.
TOSCHI Raffaele, maggiore 138 battaglione M. T.
BITTANTI Cesare fu Luigi, soldato 65 fanteria.

PALUZZI Nazzareno di Angelo, tenente 1 battaglione volontari italiani.
BIGNAMI Mario di Evangelisto, maggiore intendenza A. M.
TORLONIA Giulio sottotenente 5 alpini.
ACONE Pietro di Francesco, soldato 43 compagnia telegrafisti.
BERTINI Giovanni di Ubaldo, guardia finanza legione territoriale di Roma.
DE BIASE Cesare di Giuseppe, capitano ospedaletto da campo 045.
GRASSI Silvio di Pasquale, soldato 24 fanteria.
BAJOCCHI Alberto Giuseppe di Francesco, tenente 6 genio.
ARCATI Giuseppe di Angelo, soldato 1 reparto d'assal.o.
ANDÒ' Luigi di Francesco, sottotenente 37 artiglieria da campagna.
VANNUCCI Pietro di Nicola, sergente 51 artiglieria campagna.
FLORIO Gio. Batta di Augusto, tenente 7 artiglieria fortezza.
SHERMAN M. Craiger, Major Q. M. Corpos.

21 *ottobre* 1924.

ABATI Emidio, maggiore generale intendenza 3 armata.
BARONCINI Riccardo, soldato 37 artiglieria campagna.
BATTILANA Mario, tenente 5 alpini.
DUCE Alessandro, sottotenente 40 artiglieria campagna.
DI GIURIA Giovanni, sottotenente 2 pesante campale.
HOFFER Giuseppe, maggiore ufficio comm. 13 divisione.
LO GIUDICE Giuseppe, tenente 1 genio.
MARLETTA Fortunato, caporale maggiore 2 granatieri.
MATTONE Umberto, caporale maggiore 6 genio ferrovieri.
MATTEUCCI Aldo, tenente 166 compagnia truppe ausiliarie.
PETTA Emanuele, sottotenente 264 fanteria.
SAVERI Diomede, tenente generale 17 divisione mobilitata.
SIMEONI Francesco, soldato 244 fanteria.
SALERNO Silvano, caporale maggiore 12 artiglieria campagna.
TUGNOLI Enelio, sergente 10 artiglieria fortezza.
TORRE Michele, sottotenente 277 fanteria.
TARULLI Felice, soldato 13 id.
TARULLI Gaudenzio soldato 18 artiglieria campagna.
TONELLI Armando, sergente 137 fanteria.
TOMASELLI Gustavo, tenente 4 id.

21 *ottobre* 1924.

BERNI Angelo, soldato 5 bersaglieri.
BATTISTA Francesco brigadiere legione CC. RR. Roma.
DE PRISCO Arturo, tenente 12 bersaglieri.
FERRO Pietro, tenente 8 artiglieria fortezza.
FRANCO Salvatore, caporale maggiore 8ª sezione sanità.
FRANCESCHINI Carlo, tenente 276 fanteria.
GENESI Arnaldo, sottotenente ass. ufficio postel. 28 divisione mobilitata di fanteria.
GRANITI Francesco, tenente 40 fanteria.
LULY G. Battista, soldato 131 fanteria.
LOMBARDI Mario, soldato 51 id.
LAURICELLA Vincenzo, tenente ass. geom. princ. genio civile.
LUCIOLI Edoardo, caporale maggiore 135 fanteria.
LUMIA Emilio, tenente 250 id.
MORGANI Pietro, capitano 1 battaglione cacciatori.
MARTINO Silvio, soldato 61 fanteria.
PAIANO Angelo, caporale maggiore 5 bersaglieri.
PELOTTO Camillo, caporale 9 artiglieria fortezza.

SETTI Raffaele, caporale maggiore Croce Rossa Italiana.
SAVI Arrigo, tenente 111 fanteria.
VILLARI Luigi, tenente 35 divisione di fanteria.

30 *settembre* 1924.

ABATE Antonio di Raffaelle, soldato 3 genio.
ALTIERI Vincenzo di Michele, soldato, 17 fanteria.
AGNELLO Pietro di Nicolò, tenente, scuola bombardieri.
ANGELINO Angelo di Pasquale, caporale maggiore, 2 bersaglieri.
ARCAMONE Pasquale di Antonio, soldato 40 fanteria.
ASCOLILLO Amedeo di Generoso, tenente 15 id.
ASSANTE Alfredo di Edoardo, sottotenente, 243 id.
ASSANDRO Achille di Maggiorino, tenente 1 artiglieria campagna.
AVERSANO Tommaso di Emanuele, soldato, 15 fanteria.
AVOSSA Antonio di Vincenzo, soldato, 59 id.
AZZARITI BOVA Antonio di Vincenzo, capitano, 22 artiglieria campagna.
BAINO Giuseppe di Salvatore, soldato 47 fanteria.
BALESTRIERI Emiddio di Giorgio, soldato 9 id.
BARGI Archimede di Giuseppe, caporale 17 bersaglieri.
BARONE Vincenzo di Raffaele, soldato 231 fanteria.
BARELLA Vincenzo di Francesco, soldato 41 id.
BELLI Vincenzo di Luigi, sottotenente 212 id.
BELLUOMO Giorgio di Ferdinando, caporale 3 artiglieria fortezza.
BELPEDIO Pietro di Giovanni, soldato 2 fanteria.
BERTELLI Antonio di Leopoldo, sergente 34 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1924.

BEVILACQUA LAZIZE Alberto di Flaminio, tenente, dep. centrale fotoelettr. Roma.
BIONDI Giuseppe di Domenico, soldato 4 artiglieria fortezza.
BOSONE Nicola di Gaetano, soldato 8 id. id.
BOTTA Tommaso di Michele, tenente 93 fanteria.
BROSCA Taddeo di Alfonso, soldato 3 artiglieria fortezza.
BRUZZESE Filippo di Raffaele, soldato 141 fanteria.
BUONAUGURIO Damiano di Giuseppe, soldato 59 id.
CALIFANO Domenico di Emiddio, soldato 71 id.
CANDELA Mercurio di Luigi, maggiore medico ospedale campo 203
CAPALDI Lorenzo di Giuseppe, tenente 218 fanteria
CAPONIO Vito di Erasmo, caporale 266 id.
CAPRIO Alfonso di Giuseppe, soldato 259 id.
CAPUA Catello di Vincenzo, soldato 264 id.
CAPUTO Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 259 id.
CARAMANTE Gennaro di Domenico, soldato 11 bersaglieri.
CARELLI Luigi di Nicola, caporale 162 fanteria.
CARIDI Stefano di Giovanni, caporale 164 id.
CARLUCCI Gennaro di Raffaele, soldato 158 id.
CARTA Francesco di Salvatore, caporale 136 id.
CASOLARO Vincenzo di Vincenzo, soldato 15 id.

30 *settembre* 1924.

CASSOLA Michele di Edoardo, sottotenente 6 bersaglieri.
CASTRUCCI Gioacchino di Silvio, sottotenente 61 fanteria.
CATTOLICO Arturo di Nicola, soldato 41 id.
CAVAGLIERE Francesco di Giuseppe, soldato 2 genio.
CECERE Nicola di Giustino, soldato 52 fanteria.
CECERE Riccardo di Giustino, soldato 7 id.
CHIAPPINI Giuseppe di Pietro, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
CIABINI Giulio di Antonio, guardia, R. guardia di finanza.

CICALE Francesco di Francesco, soldato, 6 alpini.
CICCONE Fabiano di Giuseppe, sergente 126 fanteria.
CIGNALE Alessandro di Alessandro, soldato 4 compagnia sanità.
CIMINO Carmelo di Francescantonio, soldato 10 artiglieria fortezza.
CIOFFI Domenico di Francesco, soldato 38 sezione sanità.
CIOFFI Giuseppe di Antonio, soldato 15 fanteria.
CIRELLI Camillo di Camillo, soldato R. genio.
CIVOLANI Edoardo di Luigi, soldato 65 fanteria.
COLELLA Antonio di Giuseppe, soldato 140 id.
COLLETTI Paolo di Gaetano, vice brigadiere CC. RR.
COMPARE Antonio di Ferdinando, soldato 47 fanteria.
CONCA Vincenzo Domenico di Angelo, caporale 137 id.

30 settembre 1924.

CONTE Modestino di Nicola, sottotenente 53 fanteria.
CORBI Giulio di Ottaviano, soldato 119 id.
CORGIONE Raffaele di Francesco, caporale maggiore 1 genio.
CRISCUOLO Francesco di Carlo, caporale cavalleria Caserta.
CURCIO Luigi di Stefano, soldato 55 fanteria
CUTOLO Giovanni di Domenico, soldato 64 id
DE ANGELIS Ardvino di Pasquale, maggiore medico 229 ospedaletto campo.
DE ANGELIS Luigi di Nicola, soldato 123 fanteria.
DE CHIARA Giuseppe di Pasquale, soldato 111 id.
DE FABRITTIIS Alessandro di Gaetano, soldato 59 id.
DE FRANCO Michele di Vincenzo, sergente 33 artiglieria campagna.
DE GIOVANNI Francesco di Giovanni, capitano 6 id. id.
DEL CORE Nicola di Luigi, guardia di finanza R. guardia di finanza.
DE LUCA Ignazio di Aniello, soldato 13 artiglieria campagna.
DE MINGO Francesco di Gaetano, soldato 80 fanteria.
DE RENZI Augusto di Eugenio, capitano 16 id.
DE RUGGERO Guido di Eugenio, tenente commissario 58 divisione.
DE STEFANO Raffaele di Michele, soldato 2 genio.
D'ALESSANDRO Domenico di Giovanni, soldato 93 fanteria.
DIAMANTI Tito di Cesare, soldato 3 genio.

30 settembre 1924.

DIAMARE Giacomo di Salvatore, capitano 1 bersaglieri.
D'AROMANDO Domenico di Nicola, soldato 4 artiglieria fortezza.
D'AURIA Francesco di Raffaele, soldato 10 compagnia sanità.
DI BIASIO Enrico, caporale 216 fanteria.
D'ETTORE Antonio di Francesco, soldato 3 genio.
DI FUSCO Dante Lucio di Giuseppe, soldato 225 fanteria.
DI GIROLAMO Francesco di Feliciano, soldato 58 id.
DI IASI Vito di Gennaro, tenente 32 id
DI LEVA Vincenzo di Giovanni, aspirante ufficiale 213 id.
DI RUSSO Salvatore di Carmine, sergente 132 id.
DI SANTO Tommaso di Angelo, soldato 224 battaglione M. T.
DI SISTO Giuseppe di Modestino, soldato 11 bersaglieri.
DI STEFANO Carmelo di Gaudenzio, soldato 268 fanteria.
DOTO Angelo Gabriele di Vito, caporale maggiore scuola bombardieri.
ESPOSITO Gennaro di Antonio, guardia R. guardia finanza.
ERRICO Salvatore di Luigi, soldato 2 autoparco speciale.
FABBROCINO Francesco di Pietro, soldato 24 artiglieria campagna.
FABOZZI Felice di Fioravante, soldato 51 fanteria.
FERRAIUOLO Gaetano di Raffaele, soldato 10 compagnia sanità.
FERRARO Pasquale di Angelo, soldato 5 id.

30 *settembre* 1924.

FESTA Antonio di Achille, carabiniere CC. RR.
FINALDI Luigi di Mchele, tenente 31 fanteria.
FENIZIO Giulio di Augusto, soldato 159 id.
FIORAVANTI Massimiliano di Agostino, sergente 129 battaglione M. T.
FRESOLONE Vito di Luigi, soldato 112 fanteria.
FUGLIENI Alfredo di Francesco, soldato 32 id.
GADDI Guglielmo di Achille, capitano medico ospedale campo 0107.
GALANO Salvatore di Michele, soldato 1 genio.
GALLO Domenico di Giovanni, carabiniere CC. RR.
GESUALDI Giulio di Alfonso, soldato 1 artiglieria P. C.
GIUDICE Vincenzo di Domenico, sergente maggiore 64 fanteria.
GRADIGLIONE Rodolfo di Alfonso, maresciallo 11 artiglieria campagna.
GRANDE Vincenzo di Nicola, caporale 12 bersaglieri.
GRAZIONI Pietro Francesco di Vittorio, soldato 16 artiglieria campagna.
GUARNIERE Salvatore di Giovanni, soldato 3 genio.
GUERRIERI Oreste di Domenico, caporale 264 fanteria.
IACOBACCI Antonio di Liberato, soldato 7 artiglieria fortezza.
IACOVIELLO Pietro di Felice, tenente 7 fanteria.
IADAROLA Giovanni di Antonio, sergente 255 id.
IANUZZI Rocco Nicola di Antonio, soldato 7 alpini.

30 *settembre* 1924.

IERVOLINI Giovanni di Pietro, soldato 30 fanteria.
KLAIN Giovanni di Angelo, soldato 94 id.
LENZA Pasquale di Salvatore, soldato 261 battaglione M. T.
LEONETTI Antonio di Luigi, soldato 71 fanteria.
LEONETTI Carlo di Bartolomeo, soldato 64 id.
LIQUORI Salvatore di Alfonso, soldato 58 id.
LISI Domenico di Rocco, soldato 142 id.
LOTTI Edmondo di Lorenzo, sergente 3 genio.
LUCCHESE Francesco di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
MAGNIFICO Lorenzo di Alfonso, soldato 12 id.
MAIELLO Giovanni di Domenico, tenente 285 compagnia mitraglieri.
MALAFARINA Francesco di Giuseppe, sergente 3 genio.
MALTESE Pasquale di Cataldo, caporale 42 fanteria.
MAUGINO Marzio di Luigi, sergente 7 artiglieria fortezza.
MANNA Antonio di Matteo, caporale 3 genio.
MARAFFA Liberato di Vitantonio, carabiniere CC. RR.
MARTINO Vincenzo di Giuseppe, soldato 3 genio.
MARTUCCIO Giuseppe di Damiano, soldato 134 fanteria.
MASSONE Francesco di Salvatore, sergente 62 squadriglia aeroplani.
MASTRORILLI Giovanni di Michele, soldato 3 genio.

30 *settembre* 1924.

MATERAZZO Giuseppe di Antonio, sergente 246 fanteria.
MAURIELLO Igino di Francesco, caporale 3 genio.
MECHERI Uberto di Silvio, tenente 4 artiglieria fortezza.
MELE Eusebio di Francesco, sottotenente 30 fanteria.
MIGLIORE Nicola di Pasquale, soldato 76 id.
MISCIA Michele di Giuseppe, soldato 69 id.
MISCIA Pasquale di Giuseppe, soldato 32 id.

MOTTOLA Cataldo di Pasquale, soldato 3 genio.
NARDI Gennaro di Alfonso, caporale 148 fanteria.
NOTARFONSO Alessandro di Biagio, soldato 12 bersaglieri.
NUZZOLO Francesco di Giuseppe, soldato 112 fanteria.
ORLANDO Alfonso di Antonio, soldato 86 id.
PACILIO Guido di Pasquale, aspirante ufficiale, 254 id.
PAGLIA Carlo di Benedetto, tenente 134 id.
PANNONE Amerigo di Cesare, sergente maggiore 89 id.
PANZA Giuseppe di Pasquale, caporale maggiore 38 id.
PAOLANTONIO Giovanni di Vito, sergente 135 id.
PAOLETTI Alfonso di Alfonso, soldato 9 compagnia sanità.
PARISI Francesco di Paolo, caporale 139 fanteria.
PARZIALE Michelangiolo di Luigi, soldato 32 id.

30 *settembre* 1924.

PELLEGRINI Matteo di Paolo, soldato 3 genio.
PERNA Francesco di Biagio, soldato 2 id.
PERRONE Salvatore di Giovanni, soldato 129 fanteria.
PETITO Guerrino di Luigi, soldato 17 id.
PETRACIGLIO Ciro di Pasquale soldato 15 id.
PETRIZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
PETRONIO Bartolomeo di Stefano, caporale maggiore 240 fanteria.
PIEMONTE Sabino di Michele, soldato 3 genio.
PIGNATARO Nicolangiolo di Giuseppe, soldato 10 bersaglieri.
PINELLI Vincenzo di Leopoldo, soldato 62 fanteria.
PINTOZZI Giuseppe di Vincenzo, soldato 2 Piemonte R. cavalleria.
PIRO Andrea di Filippantonio, tenente 27 fanteria.
PITROTTA Onofrio di Antonio, soldato 11 bersaglieri.
PISCOPO Marco di Francesco, soldato 118 fanteria.
PROTO Gabriele Giuseppe di Alfonso, soldato 142 id.
RASULO Antonio di Pietro, soldato 242 id.
RICCI Michele di Michele, soldato 40 id.
RIVIELLO Ruggero di Giuseppe, soldato 18 bersaglieri.
ROMANO Pasquale di Gaetano, soldato 79 fanteria.
ROMUNNO Eugenio di Giuseppe, caporale maggiore 64 id.

30 *settembre* 1924.

ROSAMILIA Biagio di Felice, soldato 215 fanteria.
ROSATI Raffaele di Giovanni, caporale maggiore 150 id.
ROSSI Giuseppe di Gennaro, capitano 40 battaglione M. T.
RUBINO Antonio di Antonio, tenente 21 bersaglieri.
RUJU Mario di Salvatore, caporale maggiore corpo volontario Libia.
RUSSO Antonio di Ciro, soldato 16 fanteria.
RUSSO Rocco di Pasquale, soldato 240 id.
SAGARIA Nazario di Angelo, soldato 7 artiglieria fortezza.
SALVATORES Luigi di iPetro, sergente 19 artiglieria campagna.
SALAMONE Pietro di Nicola, caporale 9 bersaglieri.
SANTANGELO Carmine di Vincenzo, sergente 120 fanteria.
SAPIO Bartolomeno di Francesco, soldato 74 id.
SAPIO Costantino di Antonio, soldato 132 id.
SARDO Nicola di Antonio, guardia finanza R. guardia finanza.
SAVELLA Luigi di Salvatore, soldato 3 genio.
SCANNAPIECO Emilio di Giovanni, soldato 30 fanteria.
SCARAMELLA Antonio di Nicola, soldato 69 id.

SCARPATO Antonio di Ferdinando, sergente 138 fanteria.
SCELZA Ermenegildo di Francesco, tenente 5 artiglieria campagna.
SCICCHITTARO Francesco di Gaetano, soldato 209 fanteria.

30 *settembre* 1924.

SCHIRIPPA Vito di Salvatore, soldato 244 fanteria.
SCOLLO Paolo Giov. di Mariano, soldato 65 id.
SCORZELLI Angelo di Francesco, sergente 5 genio.
SERPICO Vincenzo, soldato 66 fanteria.
SESSA Carlo di Vincenzo, soldato cavalleggeri Monferrato.
SIESTO Ferdinando di Giuseppe, maresciallo 25 artiglieria campagna.
SILVESTRI Nunziante di Vincenzo, soldato 79 fanteria.
SPADACCINO Pasquale di Giovanni, caporale 1 genio.
STORNAIUOLO Stanislao di Angelo, soldato 3 artiglieria fortezza.
TORTORA Luigi di Emanuele, caporale 16 fanteria.
TROTTA Stanislao di Giuseppe, soldato 22 id.
TRUGLIO Luigi di Liberatore, soldato 27 id.
VARCHI Nicola di Benedetto, soldato 218 id.
VENETUCCI Vito di Antonio soldato 29 id.
VERRILLO Barbato di Antonio, soldato 134 id.
VERTONE Teodosio di Giuseppe, caporale 29 id.
VITALE Ildebrando di Antonio, soldato 82 id.
ZAPPIA Luca di Leone, caporale 6 genio.
ZAPPIA Saverio di Leone, caporale 4 artiglieria fortezza.
ZARRELLA Pasquale di Carmine, soldato 10 genio.
ZIMMARO Luigi di Vincenzo, soldato 39 fanteria.
ZUMBO Natale di Vincenzo, soldato 3 genio.

30 *settembre* 1924.

ALUNNI Vittorio di Michele Stanislao, soldato 75 fanteria.
ANSELMI Ulderico di Pietro, maresciallo 223 plotone mobilitato CC. RR.
AURELI Marco di Andrea, soldato 3 bersaglieri.
ATZENI Giovanni di Antonio Luigi, soldato 152 fanteria.
ATZENI Francesco fu Salvatore, soldato 60 id.
BARLETTA Silverio di Giacomo, caporale maggiore 150 id.
BAZZUCCHI Enrico di Eugenio, caporale 51 id.
BAIOCCHI Tullio di Erminio, soldato 57 id.
BALDUCCI Genesio di Damiano, caporale 75 id.
BETTI Dante di Augusto, tenente 56 id.
BELLINI Raffaello di Simone, soldato 22 artiglieria montagna.
BORRA Settimio fu Liborio, sergente 32 fanteria.
CATANIA Odoardo, caporale maggiore 9 id.
CADDEO Guglielmo di Angelo, caporale 152 id.
CAPRINI Filippo di Pietro, sergente 57 id.
CAVAZZONI Giuseppe di Silvio, caporale 86 id.
CARRACOI Giorgio di Enrico, caporale 25 sezione sanità.
CARMANTI Enrico, soldato 65 fanteria.
CARLINI Martino fu Domenico, soldato 98 id.
CAPALDO Giuseppe di Giovanni, soldato 59 id.

30 *settembre* 1924.

CARLINI Domenico di Vincenzo, sergente 21 bersaglieri.
CINI Lorenzo di Giuseppe, caporale 89 fanteria.
CIOLFI Angelo di Bernardo, soldato 7 id.

CHIODI Antonio di Serafino, soldato 11 fanteria.
CHIAVINI Telesforo di Francesco, soldato 2 bersaglieri.
CUFFOLO Giuseppe di Valentino, caporale 9 compagnia sanità.
DE NARDIS Vladimiro di Eugenio, caporale 1 granatieri.
DEL PASQUA Orazio di Pasquale, soldato 13 bersaglieri.
DE ANGELIS Francesco di Domenico, soldato 17 id.
DE CARLINI Amerigo di Natale, soldato 95 fanteria.
DI CARLO Giuseppe di Giovanni, caporale 52 id.
D'UBALDO Ovidio di Giuseppe, soldato 129 fanteria.
FABRIZI Cesare di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
FABROCINI Gudio di Francesco, capitano commissiariato 12 Armata.
FADDA Michele di Pietro, soldato 14 fanteria.
FERRARI Augusto di Giuseppe, soldato 136 id.
FORTUNATI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 52 id.
FIGLIOLINI Pasquale di Pasquale, soldato 123 id.
GAROFALI Filemone di Ettore, soldato 52 id.
GALLARELLO Umberto di Giovanni, sergente 81 id.

30 *settembre* 1924.

GUERCINI Gino di Zaccaria, caporale maggiore 91 fanteria.
GRAZIANI Giov. Augusto di Geremia, caporale 2 artiglieria costa.
GIUBBONI Agenore di Domenico, caporale 17 fanteria.
CRISPOLDI Giuseppe di Pietro, sergente 3 id.
LEANDRI Luigi fu Domenico, soldato 139 id.
LIVI Raffaello di Giovanni, soldato 26 artiglieria campagna.
LANZONI Luigi di Alessandro, soldato 65 fanteria.
LORENZONI Lorenzo di Sabatino, sergente 60 id.
LUZI Giovanni di Antonio, soldato 123 id.
LUZZI Augusto di Nazzareno, caporale 147 id.
LUBRICCHI Alfredo di Nazzareno, soldato 29 cavalleria Udine
MALVAGIA Gennaro di Nazzaro, soldato 145 fanteria.
MARTINEZ Raffaele di Giuseppe, soldato 152 id.
MERLU Giuseppino di Salvatore, soldato 45 id.
MILAZZO Giuseppe Antonio fu Giusto, soldato 223 id.
MONTANI Francesco, soldato 21 id.
MILNER Giuseppe di Giovanni, tenente 9 artiglieria fortezza.
MORITTA Giuseppe di Pancrazio, soldato 130 fanteria.
NISI Francesco di Lodovico, soldato 2 genio zappatori.
NOBILI Luigi di Giovanni, soldato 41 fanteria.

30 *settembre* 1924.

MUCCIONI Sabatino di Enrico, soldato 451 batteria assedio.
PALOMBI Giuseppe Francesco fu Carlo, soldato 28 fanteria.
PANTANELLA Luigi di Eleuterio, caporale 14 id.
PETRUCCI Ernesto di Saverio, soldato 13 id.
PETRONI Armando di Vittorio, sergente 31 id.
PERARI Francesco di Domenico, soldato 51 id.
PELLICCIA Alfonso di Nazzareno, soldato 276 id.
POLCI Vincenzo di Giovanni, soldato 221 id.
PONTREMOLI Luigi di Costantino, soldato 211 id.
PORCU Severino di Girolamo, soldato 27 id.
PULINA Giov. Maria di Antonio, soldato 2 bersaglieri.
PRUDENZI Giuseppe fu Lorenzo, caporale maggiore 91 fanteria.
RATTI Antonio di Giuseppe, sergente 89 id.
RONCI Antonio di Gabriele, soldato 125 id.

RAGNO Angelo di Rinaldo, soldato 3 bersaglieri.
REMOLI Umberto di Arcangelo, soldato 279 fanteria.
ROSATI Edoardo di Giacomo, caporale 1 granatieri.
ROBERTO Armando Ernesto di Cosimo, maresciallo 77 fanteria.
SANI Secondo di Giuseppe, soldato 138 id.
SANTI Romeo di Tancredi, soldato 1 genio.

30 *settembre* 1924.

SEVERI Luigi di Carlo, soldato 44 fanteria.
SANNA Giuseppe fu Giuseppe, caporale 152 id.
SECCARONI Edoardo fu Luigi, caporale 88 id.
SERRA Salvatore di Generoso, soldato 72 id.
SFORMA Nazzareno di Mariano, sergente 63 id.
STOPPACCIOLI Bernardino di Luigi, soldato 734 compagnia mitraglieri.
TORTI Giovanni di Tommaso, caporale 226 fanteria.
VARGIU Massimo di Efisio, soldato 151 id.
VINCI Natale di Andrea, soldato 89 id.
VIOLA Stefano di Romeo, soldato 29 id.
VITTORI Giov. Batista di Filippo, caporale maggiore 156 id.
VOZZA Cosimo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza.

30 *settembre* 1924.

ALETTI Gino, soldato 16 fanteria.
AMETTA Luigi di Francesco, soldato 235 id.
ANCORA Alfredo di Luigi, soldato 41 id.
CAMPION Antonio di Domenico, sergente 117 id.
CANOVA Umberto di Paolo, sergente 76 id.
CAPPELLOTTO Ferruccio di Giuseppe, soldato 58 id.
CARDELLI Giovanni di Giulio, carabiniere 368 plotone mobilitato CC. RR.
DENARO Salvatore di Atonino, appuntato legione guardie finanza Trieste.
DE NIPOTE Umberto di Alessandro, sergente 161 reparto d'assalto.
DEL MESTRE Domenico di Giuseppe, caporale 58 fanteria.
DI GIUSTO Feliciano di Francesco, soldato 77 id.
DORONZO Luigi di Ruggero, soldato 243 id.
FEDELI Aldo di Giuseppe, caporale maggiore 32 autosezione.
FOTI Giuseppe di Lorenzo, soldato 10 fanteria.
FURCI Giuseppe di Antonio, sergente 182 compagnia mitragliatrici.
GENNARELLI Antonio di Pasquale, maresciallo capo legione R. guardie finanza Trieste.
GIACOMENNI Alessandro di Antonio, caporale maggiore 8 alpini.
IMPARATO Salvatore di Antonio, sergente maggiore 11 fanteria.
LEPORI Gesuino di Gaetano, appuntato legione CC. RR. Trieste.
MANGINI Attilio di Rocco, soldato 88 fanteria.

30 *settembre* 1924.

MODESTO Santè di Pietro, sergente 7 compagnia di sanità.
MILANESI Enea di Osvaldo, caporale 91 fanteria.
NOTARNICOLA Cataldo di Marino, appuntato legione R. guardia finanza Trieste.
NOVELLO Gulio di Pio, sergente maggiore 8 compagnia sussistenza.
PINZINI Primo di Angelo, sergente maggiore 907 compagnia mitragliatrici Fiat.
PRONTO Luigi di Paolo, soldato 241 fanteria.
PONTI Cesare di Cesare, caporale 456 batteria d'assedio.
RONCO Umberto di Giuseppe, soldato 8 alpini.
RAGO Sabato di Rocco, appuntato legione RR. CC. di Trieste.
RIZZI Sergio di Domenico, sergente maggiore compagnia distrettuale di Trieste.
ROCCHETTI Ettore di Guerrino, soldato 5 compagnia telegrafisti.

giore 121 batteria bombarde.
SCORRETTI Germanno di Angelo, caporale ma...
SECCO Giovanni di Carlo, soldato 8 alpini.
SERIO Nunziante di Antonio, soldato 3 genio.
SGUBBI Giacomo di Francesco, soldato 5 alpini.
SORIANI Oreste di Torello, soldato 278 fanteria.
SPARATO Gaetano di Antonino, appuntato legione R. guardie finan... Trieste.
STEFANI Umberto di Vittorio, maresciallo legione CC. RR. Trieste.
TOSCANO Basilio di Federico, caporale, 223 fanteria.
TOSCHI Aroldo di Nazzareno, caporale 2 artiglieria pesante campale.

30 *settembre* 1924.

TRISOLINI Tomaso di Pasquale, appuntato legione R. guardia finanza Trieste.
VALMORI Guido di Leopoldo, maresciallo 5 raggruppamento genio.
VARESI Mario di Ercole, caporale maggiore 27 fanteria.
VENTURINI Sergio di Luigi, carabiniere divisione autonoma mobilitata CC. RR.
ZAMPOLI Carlo di Pietro, soldato 28 fanteria.
ZUCCHIATTI Attilio di Giovanni, sergente 8 artiglieria fortezza.

30 *settembre* 1924.

BALDONI Sante di Serafino, soldato 60 fanteria.
BARTOLOZZI Antonio di Pompeo, soldato 3 genio
BATTIGELLI Emilio di Pietro, soldato 2 fanteria.
BERTOSSI Mario di Aristide, soldato 8 artiglieria da fortezza.
BIANCO Virgiglio L. di Martino, caporale maggiore 433 compagnia mitraglieri.
BOANELLI Pietro di Torello, soldato 50 fanteria.
BORAGINE Aristide di Giuseppe, soldato 53 id.
BRAIDOTTI Erminio di Luigi, soldato 8 alpini.
BRECCIAROLI Giulio di Mariano, caporale 1 artiglieria montagna.
BRUNI Serafino di Antonio, sergente maggiore 9 artiglieria fortezza.
BURINI Ernesto di Luigi, caporale 8 id.
CALAONI Silvio di Giuseppe, caporale maggiore 8 alpini.
CASTALDI Giovanni di Luigi, soldato 3 genio.
CASTIGLIONE Antonio di Mario, appuntato legione R. G... F.
GATTAROSSI Giorgio di Antonio, soldato 37 artiglieria campagna.
COTUGNOFrancesco di Giuseppe, soldato 141 fanteria.
D'APRILE Stefano di Pietro, soldato 10 id.
DEGANO Giuseppe di Leonardo, soldato 116 id.
DEL FRATE Valentino di Luigi, caporale maggiore 163 id.
DE MARTINI Antonio di Bernardino, caporale 27 artiglieria campagna

30 *settembre* 1924.

DE COL Albino di Felice, soldato 39 colonna munizione per fanteria.
DI GIOVANNI Rosario di Luigi, soldato 122 fanteria.
DOMINICI Antonio, soldato 1 granatieri.
FASIL Basilio di Vincenzo, soldato 9 fanteria.
GAUT Giovanni di Giuseppe, sergente maggiore 133 id.
GAVA Pietro di Tiziano, caporale 2 granatieri.
GORACCI Angelo di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
GOTTARDO Dionisio di Angelo, sergente maggiore 8 alpini.
GRISENDI Angelo di Angiolo, soldato 6 reparto d'assalto.
LEO Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
LOFORCHIO Antonio Potito di Pietro, soldato 11 fanteria.
MARIUZZA Virgilio di Giovanni, soldato 71 id.
MALTESE Salvatore di Vitaliano, soldato 10 reparto d'assalto.

MARIANI Pietro di Angelo, caporale maggiore 249 fanteria.
MATTINO Pasquale di Raffaele, soldato 87 id.
MICONI Virgilio di Enrico, soldato 24 id.
PADOAN Antonio di Giuseppe, sergente 228 id.
PADOVAN Caglieno di Giacomo, soldato 1 granatieri.
PAPARUSSO Riccardo di Francesco, sergente 12 fanteria.
PERINI Ferdinando di Giovanni, soldato 5 alpini.

30 *settembre* 1924.

POLANO Domenico di Francesco, caporale maggiore 27 gruppo da 105.
PRIORE Giuseppe di Potito, sergente 18 bersaglieri.
PUSATERI Giuseppe di Alfonso, sergente maggiore ospedaletto da campo n. 88.
RIZZO Luigi di Antonio, soldato 8 alpini.
RONCATTI Oscar, soldato 14 squadriglia Caproni.
SANNA Tiberio di Lorenzo, sergente maggiore 151 fanteria.
SCUBBI Filippo di Francesco, soldato 5 alpini.
SIMONETTI Massimiliano di Massimiliano, soldato 7 alpini.
TAGLIORETTI Giovanni di Paolo, soldato 44 fanteria.
TATA Rosario di Antonino, maresciallo 25 id.
TOMAT Augusto di Angelo, soldato 8 bersaglieri.
TRAVERSA Giuseppe di Luigi, soldato 202 fanteria.
VENTRELLA Francesco di Nunzio, caporale maggiore 1 genio zappatori.
VERDURA Pietro di Gaetano, caporale 10 bersaglieri.
VITALI Mario di Antonio, soldato 207 batteria bombarde.
ZANINOTTI Gelindo di Giuseppe, soldato 25 fanteria.

30 *settembre* 1924.

ADAMI Annibale di Enrico, sergente 2 genio.
ALEMANNO Attilio di Attilio, caporale 228 fanteria.
ALLEGRATI Antonio di Abramo, soldato 13 id.
ALLEGRI Silvio di Filippo, caporale 4 alpini.
ANGIOLETTI Ferdinando di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
ANIMELLI Angelo di Gerolamo, soldato 3 autoparco.
ARETUSI Lorenzo di Gioacchino, soldato 155 fanteria.
ARLONE Giuseppe di Carlo, soldato 275 battaglione M. T.
ARRIGONI Francesco di Vincenzo, soldato 5 alpini.
ATLANTI Giovanni di Angelo, soldato 10 artiglieria fortezza.
BAGGIOLI Giuseppe di Filippo, maresciallo 34 fanteria.
BAGNASCHI Angelo di Francesco, sergente 4 bersaglieri.
BALATTI Egidio di Salvatore, soldato 6 genio.
BALDI Ambrogio di Antonio ,soldato 156 fanteria.
BARACHETTI Emilio di Camillo, tenente 1 granatieri.
BARIOSCO Eusebio di Eusebio, soldato 3 batteria antiaerea.
BAROLI Guido di Luigi, soldato 59 fanteria.
BARCONELLI Giovanni di Pietro, soldato 50 id.
BELLANI Michele di Michele, caporale 9 bersaglieri.
BELOMETTI Enrico di Cesare, soldato 9 id.

30 *settembre* 1924.

BELTRAMELLI Placido di Giovanni, caporale 1 genio.
BERTULETTI Giuseppe di Alessandro, soldato 155 fanteria.
BETTELLI Ugo di Agostino, soldato 4 bersaglieri.
BOCCADORO Stefano di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
BOLOGNA Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 6 bersaglieri.
BOLOGNA Pietro di Domenico, soldato 220 fanteria.
BONFANTI Angelo fu Alessandro, soldato 5 alpini.

BONFANTI Francesco di Ambrogio, soldato 3 artiglieria fortezza.
BONO Luigi fu Erminio, caporale 23 fanteria.
BORDONI Riccardo di Martino, soldato 207 id.
BORELLA Lorenzo di Giovanni, soldato 91 id.
BOZZI Silvio di Angelo, caporale 10 artigileria fortezza.
BREMBILLA Giuseppe di Giovanni, soldato 217 compagnia mitragliatrici.
BROVARONE Silvio di Quinto, soldato 33 fanteria.
BRUSTIO Innocente di Giovanni, sergente deposito scuola bombardieri.
BURGENNER Andrea di Maurizio, soldato 5 alpini.
BUTTI Adolfo di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori.
CACCIA Elia di Luigi, caporale 48 fanteria.
CANEVARI Ugo di Domenico, caporale 66 sezione bombardieri.
CARINI Giovanni di Giuseppe, caporale 2 fanteria.

30 *settembre* 1924.

CARMELLINO Michele di Vittorio, sergente 1 artiglieria montagna.
CASTAGNA Antonio di Pietro, soldato 5 alpini.
CASTELLI Giovanni di Stefano, soldato 26 artiglieria campagna.
CASTIGLIONI Carlo di Angelo, tenente 68 fanteria.
CAVAGNINI Pietro fu Giacomo, tenente 9 artiglieria fortezza.
CENCINI Faustino di Leopoldo, caporale maggiore 8 fanteria.
CLEMENTE Giuseppe di Stefano, soldato 27 compagnia mitragliatrici Fiat.
COLOMBI Antonio di Gaetano, soldato 7 fanteria
COMUZIO Andrea di Giovanni, caporale maggiore 12 id.
DELASA Giovanni di Giuseppe, soldato 124 compagnia zappatori.
DEL FRATE Giuseppe di Lorenzo, soldato 5 alpini.
DELGROSSO Giovanni di Vettore, caporale 17 battaglione M. T.
DELLA CAGNOLETTE Battista di Arturo, tenente 2 battaglione schiatori.
DELLARA Giovanni di Angelo, sergente 4 alpini.
DELPINI Francesco di Luigi, soldato 38 fanteria.
DELZANNO Giovanni di Michele, sergente 4 alpini.
DONIZETTI Antonio fu Giovanni, soldato 5 id.
ELLENA Giovanni Lorenzo di Giovanni, soldato 17 artiglieria campagna.
FELLETTA Antonino di Luigi, soldato 141 fanteria.
FALZONE Francesco di Giuseppe, caporale 27 id.

30 *settembre* 1924.

FASSINO Domenico Vincenzo di Giuseppe, soldato 4 alpini.
FELAPPI Domenico fu Domenico, soldato 93 fanteria.
FILA Robattino Elia di Costantino, soldato 53 id.
FIRI Lodovico di Luigi, tenente 28 id.
FORESTI Giacomo di Giovanni, caporale 154 id.
FOSSATI Felice di Giovanni, sergente reparto mitragliatrici Fiat.
FUMAGALLI Giacomo di Francesco, soldato 26 fanteria.
GAMBA Benvenuto di Giovanni, sergente 78 id.
GAMBIRASIO Giuseppe di Giov. Battista, soldato 1 genio.
GARDA Secondino di Giuseppe, soldato 6 id.
GATTI Antonio di Giuseppe, sergente 50 fanteria.
GHEZZI Giovanni Antonio di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
GHISIO Giuseppe di Carlo, soldato 4 bersaglieri.
GILARDI Carlo fu Pietro, soldato 66 fanteria.
GIROMINI Giacomo di Carlo, soldato 162 id.
GIULIO Francesco di Domenico, caporale maggiore, 4 alpini.
GORETTI Pietro di Pietro, soldato 26 fanteria.
GORLA Giuseppe di Luigi, sergente 153 id.

GRANATA Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
GREGORIO Giov. Battista fu Giov. Battista, soldato 94 fanteria.

30 *settembre* 1924.

GUERINI Pietro Gerolamo di Antonio, tenente 9 bersaglieri.
GUGLIELMETTI Pietro di Giuseppe, soldato 78 fanteria.
GUGLIELMINO Giuseppe di Domenico, sergente maggiore 1 artiglieria montagna.
HENRIET Dionigi di Giuseppe, caporale 4 alpini.
INTROZZI Giuseppe di Giovanni, sergente 67 fanteria.
IOSINI Enrico di Luigi, caporale 66 id.
LAVERONE Angelo di Giovanni, soldato 35 id.
LAZZARI Luigi di Giovanni, caporale 160 id.
LETRY Luigi di Giuseppe, soldato 4 alpini.
LEZZIN Pietro Luigi di Benvenuto, soldato 4 id.
LINO Maurizio di Vincenzo, sergente 6 bersaglieri.
LOCATELLI Giacomo di Angelo, appuntato 2 artiglieria pesante campale.
LODI Giuseppe di Francesco, caporale 11 fanteria.
LONGHI Camillo di Enrico, soldato 1 genio.
LUCCHINI Luigi di Giacomo caporale maggiore 6 compagnia sanità.
LUISELLI Angelo di Enrico, sergente maggiore 7 bersaglieri.
MADERNA Gudenzio di Giovanni, sergente maggiore 18 fanteria.
MAESTRONI Giovanni di Luigi, soldato 78 id.
MARCHINO Carlo di Giuseppe, soldato 3 genio.
MARESCALCHI Cesare fu Virgilio, caporale maggiore fanteria.

30 *settembre* 1924.

MARIANI Clemente di Carlo, soldato 8 fanteria.
MARNI Giuseppe di Romeo, tenente 5 alpini.
MARTINELLI Giuseppe di Tommaso, soldato 25 fanteria.
MARTINETTI MAZZONI Natalino di Antonio, soldato 47 id.
MAURI Luigi di Abramo, soldato 124 id.
MEAGO Alfonso di Carlo, soldato 5 alpini.
MENEVERI Egidio di Felice, soldato 8 fanteria.
MERLO Giovanni di Ferdinando, soldato 158 id.
MIRACOLI Giuseppe di Paolo, sergente 91 id.
MODINI Pietro di Giuseppe, soldato 156 id.
MONTANI Enrico di Carlo, tenente 5 id.
MONTI Pier Carlo di Antonio, tenente 119 id.
MORA Umberto di Baldassare, soldato 3 genio.
MORLACCHI Pietro di Angelo, soldato 1 fanteria.
MORONI Primo Fermo di Luigi, soldato 4 alpini.
MORZENTI Giovanni di Giacomo, soldato 5 id.
MOTTA Nicolao di Pietro, soldato 13 fanteria.
NAVA Giuseppe di Bernardo, soldato 5 alpini.
NEGRI Felice di Lazzaro, soldato 209 fanteria.
NERVI Vincenzo di Pietro, soldato 5 genio.

30 *settembre* 1924.

NOE' Ernesto di Battista, soldato cavalleggeri guide.
NOSEDA Pietro Riccardo di Andrea, soldato 6 artiglieria fortezza.
OLACOTINO Mario, soldato 25 artiglieria campagna.
OTTAVIS Antonio di Ernesto, soldato 64 fanteria.
PAPETTI Ermenegildo di Carlo, soldato 5 alpini.
PARMIGIANI Nello di Felice, sergente maggiore 7 fanteria.
PASTORI Emilio di Lorenzo, soldato 4 genio.

PEDRONCELLI Enrico Paolo di Giov. Battista, soldato 3 artiglieria montagna.
PERICO Guglielmo di Giuseppe, sergente 77 fanteria.
PEZZOTTA Antonio di Abele, soldato 5 alpini.
PIANETI Pietro di Ferdinando, soldato 16 artiglieria campagna.
PIPINO Lorenzo di Pietro, maresciallo 123 sezione mobilitata CC. RR.
POMATTO Matteo di Lorenzo, soldato 12 battaglione M. T.
PONZANI Colombano di Giovanni, soldato 172 id. id.
PORZIO Francesco di Giacomo, soldato 237 fanteria.
POZZI Vittorio di Carlo, soldato 24 id.
POZZONI Egidio di Antonio, soldato 5 alpini.
PREATONI Primo di Giovanni, soldato 6 id.
PRESAZZI Luigi di Costante, sergente 5 id.
QUARETTA Miradio di Pietro, soldato 4 id.

30 *settembre* 1924.

RAGAZZONI Ettore di Costantino, soldato 237 fanteria.
RE Giacinto fu Giacinto, soldato 121 id.
REDAELLI Camillo di Giuseppe, tenente 7 artiglieria fortezza.
REI Giuliano di Enrico, sergente 4 alpini.
REMUS Carlo di Luigi, sergente 37 fanteria.
RENDA Giovanni di Vitaliano, tenente 16 id.
RENOLIO Giuseppino di Giuseppe, soldato 2 genio.
RICCI Giuseppe di Francesco, sottotenente 4 bersaglieri.
RIGALDI Carlo di Mauro, soldato 24 fanteria.
RIMOLLI Luigi di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
RIVA Luigi di Davide, soldato 160 fanteria.
RIVA Modesto di Biagio, soldato 5 alpini.
RIZZETTI Riccardo di Eustacchio, caporale 11 fanteria.
RONCAROLO Francesco di Pietro, soldato 224 id.
ROVERE Enrico di Stefano, soldato 6 compagnia sanità.
SALTO Maurizio di Angelo, soldato 5 genio zappatori.
SARASSO Eugenio di Antonio, soldato 53 fanteria.
SESSA Enrico di Ambrogio, soldato 154 id.
SIBILLA Giuseppe di Luigi, soldato 34 fanteria.
SDOLI Fiorello di Luigi, soldato 7 artiglieria fortezza.

30 *settembre* 1924.

SORESINA Angelo di Giuseppe, soldato 38 battaglione M. T.
STANGHELLINI Ezzelino di Luigi, tenente 15 bersaglieri.
STEFANETTI Stefano di Giuseppe, soldato 2224 compagnia mitraglieri.
TADDEI Paolo di Pietro, soldato 17 fanteria.
TAVASEI Romolo di Francesco, soldato 209 id.
TONGHINI Paolo di Agnesino, sergente 4 compagnia sanità.
UCCELLINI Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
UGAZIO Carlo fu Francesco, soldato 206 fanteria.
VALGOI Ettore di Valentino, soldato 3 genio.
VALI Giovanni di Pietro, soldato 11 artiglieria campagna.
VEDOVATI Luigi di Tobia, soldato 78 fanteria.
VELATI Mario di Cesare, maresciallo 20 cavalleggeri.
VIAE Delfino di Carlo, soldato 12 battaglione M. T.
VIDALE Alessandro di Giuseppe, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.
VITALE Ottorino di Gaetano, sergente 26 fanteria.
VITALI Guiseppe di Lorenzo, caporale 66 id.
VITALI Leone di Giovanni, soldato 37 fanteria.

VERGA Bartolomeo di Giovanni, caporale maggiore 2 alpini.
VIARENGO Francesco di Giuseppe, soldato 3 alpini.
VIETTI Luigi di Giuseppe, soldato 91 fanteria.

30 *settembre* 1924.

VIGNADOCCHIO Beniamino di Massimo, soldato 41 fanteria.
VILLANI Giuseppe di Andrea, sergente 10 artiglieria.
VITALINI Luigi fu Alessandro, soldato 9 bersaglieri.
ZAFFARONI Antonio di Felice, caporale maggiore 7 fanteria.
ZAFFARONI Enrico di Tommaso, soldato 67 id.
ZAMBONI Matteo di Giacomo, soldato 5 alpini.
ZANELLO Gio. Batt. di Antonio, caporale 5 genio.
ZANINI Lorenzo di Sante, soldato 56 fanteria.
ZATTI Pietro fu Giovanni, caporale 5 alpini.
ZECCHINI Giuseppe di Enrico, soldato 31 fanteria.
ZONCA Luigi fu Emilio, soldato 1 granatieri.
GABOLI Genesio di Luigi, soldato 278 fanteria.

30 *settembre* 1924.

AGAZZI Antonio di Giuseppe, soldato 205 compagnia zappatori.
AGHEMIO Angelo di Vittorio, tenente 299 battaglione M. territoriale.
AGNESINA Giovanni di Francesco, soldato 161 fanteria.
AGOSTA Giulio di Giacomo, soldato 78 id.
AIROLDI Pietro di Antonio, soldato 4 id.
ALBANI Enrico di Luigi, soldato 132 id.
ALBERTI Giovanni di Bernardo, soldato 2 genio.
ALBERTI Giuseppe di Costantino, soldato 43 fanteria.
ALINI Alessandro di Emilio, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
ANSELMI Francesco di Michele, soladto 23 fanteria.
APOSTOIO Lorenzo di Luigi, soldato 9 artiglieria fortezza.
ARDIZZIO Giovanni di Clemente, soldato 43 fanteria.
ARDIZZIO Giuseppe di Santino, soldato 129 id.
ARLUNO Giuseppe di Pietro, soldato 1 artiglieria P. C.
ARRIGHINI Felice di Francesco, soldato 372 batteria assedio.
ASIETTI Giovanni di Silvano, caporale 38 fanteria.
AGRATI Miro di Riccardo, caporale 26 id.
BALBI Harold di Fiorentino, soldato 17 fanteria.
BALDIOLI Vito di Giovanni, soldato 4 alpini.
BARBON Angelo di Domenico, caporale 4 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

BASSA Pietro di Antonio, soldato 161 fanteria.
BELAFATTI Bortolo di Stefano, sergente 56 fanteria.
BELLERI Pietro fu Paolo, caporale 5 alpini.
BENEDETTO Erasmo di Carlo, soldato 41 fanteria.
BERGAMASCHI Leopoldo fu Girolamo, soldato 2 artiglieria fortezza.
BETELLI Carlo di Battista, caporale 65 fanteria.
BIASETTI Pietro Guido di Santo, soldato 79 fanteria.
BIEMMI Pietro di Giovanni, soldato 33 fanteria.
BINDA Luigi di Angelo, soldato 6 artiglieria fortezza.
BINDI Marsilio di Virgilio, maresciallo 2 montagna.
BODIO Giovanni di Gaetano Achille, soldato 25 fanteria.
BOGGIO Casero Livio di Enrico, tenente 159 gruppo batteria assedio.
BOGLIANI Luigi di Giovanni, soldato 79 fanteria.
BOLIS Angelo di Giovanni, caporale maggiore 13 id.

BOLOGNINI Paolo di Giovanni, soldato 24 battaglione M. T.
BONELLI Luigi di Giosuè, soldato 131 fanteria.
BONETTA Giuseppe di Alessio, caporale maggiore 21 bersaglieri.
BONFANTINI Adolfo di Santino, soldato 2 genio.
BONVINI Elgio, sottotenente 8 compagnia sussistenza.
BORANDI Mario di Battista, soldato 210 fanteria.

30 *settembre* 1924.

BRERA Pietro di Luigi, soldato 39 battaglione M. T.
BRESESTI Aldo fu Marcello, tenente 350 compagnia mitragliatrici Fiat.
BUGATTI Giuseppe di Pietro, soldato 5 alpini.
BUZZI Pietro di Achille, tenente 6 alpini.
CADEI Giuseppe di Pietro, soldato 1 fanteria.
CAFFONI Gioacchino di Celestino, sergente maggiore 240 compagnia mitrag. Fiat.
CALDERA Francesco di Filippo, soldato 1 fanteria.
CANE Costantino di Maurizio, sergente 24 id.
CANTOIA Giacomo di Giovanni, soldato 35 id.
CAPARARO Giacomo di Riccardo, soldato 44 id.
CARAVARIO Natale di Antonio, soldato 121 id.
CARDINALI Arrigo di Giuseppe, capitano 40 battaglione M. T.
CARMINATI Luigi fu Giulio, caporale 35 gruppo artiglieria P. C.
CARRARA Alessandro di Pietro, soldato 13 id.
CARULLO Marino fu Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
CASASCO Aniceto di Emilio, tenente medico ospedale da campo 0161.
CASE' Ottavio di Pietro, appuntato 17 artiglieria campagna.
CASO Andrea di Stanislao, tenente 77 fanteria.
CASTELLI Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 9 bersaglieri.
CAVALLINI Giovanni di Giuseppe, tenente veterinario 9 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1924.

CERNUSCHI Giovanni di Antonio, sergente 9 autoparco.
CERRI Felice di Ercole, caporale maggiore 187 compagnia genio zappatori.
CHECCHIA Pito di Gioacchino, tenente cavalleria Foggia.
CHIAPPINI Carlo Angelo di Francesco, soldato 6 bersaglieri.
CIMA Giuseppe di Carlo, capitano 91 fanteria.
CINQUINI Pietro di Carlo, sergente maggiore 57 fanteria.
CIONCI Luigi di Nicola, tenente 14 id.
COCCHI Riccardo di Pietro, tenente 35 battaglione M. T.
COLLEVASONE Giuseppe di Giuseppe, sergente 127 fanteria.
COLOMBO Ambrogio di Gennaro, soldato 48 fanteria.
COLOMBO Giosuè di Carlo, caporale ospedale da campo 177.
COMOTTI Gian Domenico di Alessandro, soldato 2 autoparco.
COPETTA Storre fu Luigi, tenente 9 artiglieria fortezza.
CORTI Giuseppe Angelo di Luigi 15 fanteria.
COZZA Luigi di Bernardo, caporale 51 sezione sanità.
CROSTI Agostino di Giuseppe, sottotenente medico ospedale da campo 133.
CUGINI Giovanni di Pellegrino, sottotenente 8 alpini.
CUSARO Pietro di Camillo, sergente 35 fanteria.
DE ARCANGELIS Natale Lorenzo di Giuseppe, soldato 13 bersaglieri.
DEGIULI Giuseppe di Francesco, caporale 44 fanteria.

30 *settembre* 1924.

DELFINI Giuseppe di Carlo, sergente 49 fanteria.
DE RUDI Eugenio di Francesco, soldato 62 id.
DE RUNGS Maurizio di Maurizio, soldato 35 id.

DONDI Carlo di Natale, soldato 36 fanteria.
DONNA Antonio di Lorenzo, maresciallo 1 bersaglieri.
ERBA Luigi di Carlo, soldato 4 autoparco.
FACCI Giuseppe Angelo di Angelo, tenente 891 compagnia mitragliatrici Fiat.
FERRAROTTI Celestino di Giovanni, soldato 5 genio minatori.
FINIZIO Tommaso di Giuseppe, sottotenente Brigata Taranto.
FUSI Giovanni di Costante, soldato 62 fanteria.
GALBARDI Giacomo fu Antonio, caporale maggiore 5 alpini.
GALEAZZI Leopoldo di Antonio, soldato 5 id.
GALLI Carlo di Giovanni, soldato 11 fanteria.
GALLI Guido di Fortunato, sergente reggimento artiglieria a cavallo.
GALLINA Giuseppe di Giacomo, soldato 10 compagnia minatori.
GAMBA Michele fu Giuseppe, soldato 24 fanteria.
GARAVAGLIA Enrico di Pietro, soldato 7 fanteria.
GARIBOLDI Luigi di Giacomo, soldato 9 fanteria.
GARLINI Leone di Lorenzo, sottotenente ospedale da campo 029.
GATTI Luigi di Teodoro, soldato 14 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1924.

GAVASSINI Scipione di Carlo, sergente maggiore 12 bersaglieri.
GAZZANIGA Annibale di Paolo, soldato 5 lancieri Novara.
GEDDA Celestino di Ottavio, sergente maggiore 162 fanteria.
GEROSA Giulio di Domenico, tenente 6 artiglieria fortezza.
GIACCHINO Carmelo di Gaetano, tenente 24 fanteria.
GIOVANETTO Amedeo di Guglielmo, caporale 5 alpini.
GIUDICE Domenico di Luigi, sergente 25 artiglieria campagna.
GIUDICI Carlo di Francesco, caporale maggiore 66 fanteria.
GIUDICI Giosuè di Carlo, soldato 1 granatieri.
GIUDICI Luigi di Giovanni, soldato 61 battaglione M. T.
GINI Costante di Biagio, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
GIUSTI Mario di Pietro, caporale 2 id
GRANDI Antonio di Giovanni, soldato 24 fanteria.
GROSSONI Pasquale di Nicola, soldato 208 id.
GUANZIROLI Domenico di Luigi, sergente 6 bersaglieri.
GUENZI Angelo di Carlo, sergente 23 fanteria.
GUGLIELMETTI Francesco di Angelo, soldato 7 telegrafisti.
JOMMI Enrico di Pacifico, soldato 3 telegrafisti.
LANZANI Giuseppe di Alessandro, soldato 15 fanteria.

30 *settembre* 1924.

LEOI Francesco di Antonio, brigadiere R. G. F. distacc. S. Caterina Valfurva.
LEPORI Giuseppe di Zilio, sergente 3 genio telegrafisti.
MACCHI Enrico di Carlo, caporale maggiore 22 fanteria.
MAFFIOLI Romeo di Pierto, caporale 89 fanteria.
MANBRETTI Egidio di Natale, caporale maggiore 26 id.
MANAZZA Andrea di Antonio, soldato 49 id.
MANFREDDA Gaudenzio di Andrea, soldato 156 fanteria.
MANZINI Tranquillo di Dionigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
MANZO Giuseppe di Francesco, soldato 203 fanteria.
MARCHETTI Lorenzo fu Giovanni, soldato 5 alpini.
MARCHINI Giovanni di Luigi, soldato 1 genio.
MARELLI Ambrogio di Carlo, soldato 228 fanteria.
MARIONI Pietro di Giuseppe, sergente 12 bersaglieri.
MARTINELLI Alfredo di Arcangelo, soldato 5 alpini.
MATTALINI Giovanni di Angelo, sergente 116 M. M.

MARIETTA Ernesto di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
MAURI Giovanni di Antonio, soldato 153 fanteria.
MAZZA Dionigi di Giuseppe, soldato 61 battaglione M. T.
MAZZI PRESUTTI Marzio di Francesco, 5 alpini.
MAZZUCHELLI Paolo di Angelo, soldato 60 fanteria.

30 *settembre* 1924.

MEAZZA Pietro di Pietro, caporale maggiore 48 sezione sanità.
MILANESI Carlo di Alessandro, soldato 9 bersaglieri.
MILANO Carlo di Ottavio, soldato 24 fanteria.
MILESI Carlo di Simone, soldato 5 alpini.
MOLINA Natale di Felice, caporale 12 fanteria.
MONTALTI Francesco di Dionisio, soldato 28 id.
MONTAROLO Massimo fu Tommaso, tenente 1 compagnia sanità.
MONZA Enrico di Battista, soldato 6 artiglieria fortezza.
MORETTI Luigi di Domenico, caporale 201 fanteria.
MORONI Aristide di Natale, caporale 41 artiglieria montagna.
NARDINI Renato di Mariano, soldato 3 genio telegrafisti.
NORILI Giuseppe di Francesco, soldato 23 fanteria.
ORIO Francesco Alfredo fu Stefano, soldato 20 fanteria.
OSTE' Carlo di Domenico, soldato 2 granatieri.
OSTINELLI Mario di Giosuè, soldato 3 artiglieria montagna.
OTTELLI Mauro fu Giuseppe, aiutante battaglia 127 fanteria.
OTTINO Giovanni di Giuseppe, soldato 115 compagnia mitragliatrici S. Etienne
PAGANI Leandro di Giuseppe, soldato 4 alpini.
PALEARI Silvio di Siro, tenente 7 artiglieria fortezza.
PARISIO Vittore di Luigi, soldato 202 fanteria.

30 *settembre* 1924.

PASQUINO Felice di Giuseppe, sergente 77 fanteria.
PASQUINO Innocente di Evasio, caporale 61 fanteria.
PEDRONI Giovanni di Pietro, caporale 25 fanteria.
PESCE Pietro di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
PESENTI BARILI Carlo di Giov. Batt., soldato 1 fanteria.
PIANA Erode di Giulio, soldato 90 fanteria.
PINI Giuseppe di Pietro, soldato 73 fanteria.
PIROVANO Angelo di Giovanni, soldato 7 genio telegrafisti.
PIZZONI Giuseppe di Gerolamo, caporale 7 bersaglieri.
POLLASTRO Augusti di Andrea, soldato 5 fanteria.
POLVARA Vincenzo fu Angelo, soldato 93 fanteria.
PORZIO Pasquale di Angelo, soldato 7 bersaglieri.
POZZI Giuseppe di Fioravante, caporale maggiore 90 fanteria.
PREMOLI Giuseppe di Antonio, soldato 65 fanteria.
PRETI Francesco di Giov. Battista, caporale 4 alpini.
PULACINI Achille di Giuseppe, soldato 25 fanteria.
RADAELLI Carlo di Pericle, sottotenente 73 fanteria.
RASCHINI Agostino di Pietro, soldato 2 genio.
RATTI Arnaldo di Giuseppe, soldato 162 fanteria.

30 *settembre* 1924.

RATTINI Francesco di Virgilio, soldato 214 fanteria.
RANZINI Giuseppe di Lanfranco, soldato 153 id.
REINANDI Ettore fu Giuseppe, sergente 1 compagnia sanità.
RENOLFI Francesco di Giovanni, soldato 195 reparto mitraglieri.

RIVIERA Pietro di Pietro, caporale maggiore 5 alpini.
RIZZI Amedeo di Pietro, soldato 5 alpini.
RIZZI Giordano di Luigi, soldato 111 fanteria.
ROMANO Giovanni di Pietro, soldato 5 artiglieria fortezza.
RONCHI Rinaldo fu Cipriano, tenente 4 alpini.
ROSAZZA BARON Silvino fu Vittorio, soldato 139 fanteria.
ROTA SPERTI Samuele di Giov. Batt., soldato 5 alpini.
ROTELLA Crescenzio di Nicola, sergente 27 artiglieria campagna.
RUGGERI Elvino Enrico fu Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
SA CCHILuigi di Giuseppe, sergente 161 fanteria.
SALVI Enrico di Luigi, soldato 6 bersaglieri.
SAMUELI Faustino di Antonio, soldato 77 fanteria.
SANDIONIGI Carlo di Silvestro, soldato 160 id.
SILVESTRI Giuseppe di Nicola, sergente 8 id.
SORTI Paolo di Filippo, caporale 36 id.
SUARDI Clemente di Enrico, soldato 7 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

ADAMI Michele di Gaetano, soldato 2 genio.
ALBERTINI Antonio di Isidoro, soldato 68 fanteria.
ALDIGHIERI Pietro di Giuseppe, soldato 37 artiglieria campale.
AMEDEI Giovanni di Filippo, sergente maggiore 57 fanteria.
ARCAINI Alfredo di Giovanni, soldato 10 artiglieria fortezza.
AVESANI Giuseppe di Bernardo, coporale maggiore 5 alpini.
AZZINI Giovann di Luigi, sergente 844 compagnia mitraglieri Fiat.
ARZENTON Carlo di Antonio, caporale maggiore 81 fanteria.
BONDARDO Giuseppe di Antonio, soldato 79 id.
BARBIERO Sisto di Giuseppe, caporale maggiore 57 id.
BARDI Ferdinando di Francesco, maresciallo 10 artiglieria fortezza.
BARONI Pietro di Nazzaro, tenente 7 bersaglieri.
BEVILACQUA Luigi di Luigi, soldato 13 artiglieria campagna.
BELLIGOLI Luigi di Carlo, caporale 258 fanteria.
BERTOLDO Fortunato di Angelo, soldato 146 id.
BETTELLA Ernesto di Giovanni, soldato 6 genio.
BETTONTE Primo di Antonio, soldato 63 fanteria.
BISON Virginio di Antonio, sergente artiglieria a cavallo.
BONOMI Adriano di Mariano, soldato 34 fanteria.
BONON G. Battista di Dante, caporale gruppo artiglieria Sckoda.

30 *settembre* 1924.

BORSARO Vittorio di Luigi, soldato 2 genio zappatori.
BORTOLETTO Mario di Domenico, caporale 2 genio.
BIASIOLI Ernesto di Giovanni, caporale maggiore 9 reparto assalto.
BRONZATI Tertulliano di Pietro, soldato 89 fanteria.
BRUNELLI Luigi di Ettore, caporale 2 genio zappatori.
BRUNI Ercole di Carlo, sergente maggiore 5 alpini.
CALA' Francesco di Paolo, tenente 231 fanteria.
CALLIARI Luigi di Domenico, soldato 40 id.
CAMARRI Giordano Bruno di Dionisio, brigadiere 58 sezione CC. RR.
CANDIO Eucherio di Egidio, caporale maggiore 114 fanteria.
CAPPA Giuseppe di Marcello, soldato 86 id.
CAPPELLARI Leone di Ferdinando, soldato 3 genio telegrafisti.
CAPPELLO Eugenio di Antonio, tenente 32 fanteria.
CASOTTO Oreste di Ettore, soldato 36 id.
CASTELLETTI Oreste di Lorenzo, soldato 6 alpini.

CATTANEO Giovanni di Giovanni, sergente 19 artiglieria campagna.
CATTANI G. Battista di Vittorio, sergente 14 fanteria.
CAVALLER Giacinto di Isidoro, soldato 114 id.
CAVALIERE Domenico di Nicodemo, vice brigadiere 2 divisione mobile RR. CC.
CAVALLERI Giuseppe di Pietro, sergente 4 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

CAZZAMALI Giacomo di Angelo, soldato 25 fanteria.
CERATO Francesco di Luigi, tenente 82 batteria bombarde.
CERIOLI Arnaldo di Francesco, soldato 1 genio.
CERINO Primo di Vittorio, soldato 52 fanteria.
COLOMBINO Ugo di Carlo, soldato 6 genio (10 comp. mobilit.).
COMPAROTTO Giuseppe di Luigi, caporale maggiore 27 fanteria.
CONSOLINI Olindo di Angelo, soldato 5 alpini.
CORBANI Vittorio di Giacomo, soldato 65 fanteria.
CORSI Vittorio di Antonio, caporale maggiore 6 alpini.
COSTANZI Giuseppe di Michelangelo, soldato 78 fanteria.
COSTANTINI Eugenio di Giuseppe, soldato 228 id.
CRESTANI Vitaliano di Cristiano, soldato 2 alpini.
DAL MERTELLO Emilio di Giuseppe, sottotenente 2 artiglieria montagna.
DAVO' Romeo di Giosuè, soldato 127 fanteria.
DELLE CAVE Giuseppe di Biagio, soldato 194 batteria bombardieri.
DE LUANI Guido di Angelo, soldato 268 fanteria.
DETTONI Ettore di Cesare, caporale 3 sezione aerostieri.
DESIRO' Torquato di Vincenzo, soldato 3 genio.
EMALDI Aurelio di Tommaso, soldato 57 fanteria.
FABBRIS Ferruccio di Eligio, tenente 9 artiglieria fortezza.

30 *settembre* 1924.

FALZIN Luigi di Antonio, soldato 67 fanteria.
FANTON Giuseppe di Matteo, soldato 5 artiglieria fortezza.
FASOLI Guglielmo di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
FERRATO Emilio di Luigi, soldato 57 id.
FONTANA Giuseppe di Gabrielle, caporale 80 id.
FONTANA Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 201 gruppo assedio.
FRASSI Secondo di Giovanni, sergente 48 artiglieria campagna.
GATTI Giovanni di Clemente, sergente 57 fanteria.
GATTI Giuseppe di Candido, soldato 211 id.
GALLINA Angelo di Antonio, sergente 59 id.
GHINI Andrea di Giovanni, sergente 6 alpini.
GHIRARDO Angelo di Ferdinando, caporale 2 fanteria.
GIACOPINI Angelo di Lorenzo, soldato 25 compagnia presidiaria.
GIORGI Ermanno di Savino, soldato 6 genio (25 compagnia fotoelettrica).
GIANNONE Egidio di Casimiro, soldato 229 fanteria.
GIATTI Olindo di Venceslao, soldato 6 id.
GIORATO Giuseppe di Carlo, soldato 2 artiglieria campagna.
GOBBI Luciano di Achille, soldato 6 artiglieria fortezza.
GOTTARI Gotardo di Luigi, tenente 87 battaglione M. T.
GRASSELLI Pietro di Giulio, caporale 73 fanteria.

30 *settembre* 1924.

GUINDANI Francesco di Giovanni, soldato 67 fanteria.
LAZZARINI Sergio di Giuseppe, soldato 230 id.
LEVA Rocco di Amadio, soldato 8 artiglieria fortezza.
LOMBARDI Luigi di Domenico, caporale 1 artiglieria campagna.

LUCINI Carlo di Amos, soldato 96 fanteria.
LOVISETTO Geremia di Alvise, soldato 254 id.
LUCIETTO Giuseppe di Virginio, caporale 35 id.
MAGGI Giuseppe di Luigi, appuntato 233 plotone mobile CC. RR.
MAINARDI Pietro di Primo, sergente maggiore 217 fanteria.
MAINERI Giuseppe di Pietro, caporale 2 bersaglieri.
MARCHI Adelino di Carlo, soldato 62 fanteria.
MARCHI Guglielmo di Guglielmo, soldato 250 id.
MARCHINI Carlo di Amilcare, soldato 6 artiglieria fortezza.
MARCHIORI Fiorinto di Giovanni, soldato 36 fanteria.
MARCON Giuseppe di Pietro, soldato 8 bersaglieri.
MARINI Enrico di Paolo, soldato 7 fanteria.
MARTELLI Ermenegardo di Roberto, soldato 127 compagnia telegrafisti.
MATTAROZZI Italo di Califfo, soldato 1 genio.
MINOZZI Gino di Paride, soldato 6 bersaglieri.
MENOZZI Giuseppe di Antonio, sergente 25 fanteria.

30 *settembre* 1924.

MIOTTI Emilio di Caterino, soldato 5 fanteria.
MISITANO Francesco di Michele, caporale 212 fanteria.
MOSELE Giovanni di Pietro, soldato 6 alpini.
NAVE Gaetano di Pietro, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
NORINELLI Cesare di Pietro, soldato 51 artiglieria campagna.
PARADISI Ettore di Basilio, soldato 5 minatori.
PAVAN Ermenegildo di Vittore, sergente maggiore 6 alpini.
PEDROL Ernesto di Alessio, soldato 6 fanteria.
PEGORARO Edoardo di Angelo, soldato 55 fanteria.
PELLINI Faustino Silvio di Francesco, caporale 42 id.
PEROTTI Guido di Antonio, caporale 132 id.
PERIN Giovanni di Giacomo, soldato 67 id.
PEZZO Emilio di Antonio, soldato 126 id.
PEDRINAZZI Isidoro di Carlo, sergente maggiore 24 id.
PILON Candido di Antonio, soldato 1 artiglieria fortezza.
POLI Ottavio di Giuseppe, soldato 6 id.
PRANDO Luigi di Valentino, caporale 72 fanteria.
QUATTI Battista di Andrea, caporale 38 id.
RAMPAZZO Giuseppe di Sante, caporale 58 id.
RASOLI Ferdinando di Giovanni, caporale 9 autoparco.

30 *settembre* 1924.

RECLARI Umberto, caporale maggiore 226 fanteria.
REMOTTI Grazziano di Antonio, soldato 62 sezione sussistenza.
REPETTO Gustavo di Giov. Battista, sergente 123 battaglione M. T.
RONCONI Leonzio di Francesco, sottotenente 217 batteria assedio.
RIBOLI Angelo di Sennen, soldato 2 granatieri.
RIPONI Aristide di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
RIGO Antonio di Giovanni, soldato 57 fanteria.
RIGON Antonio di G. Battista, soldato 6 alpini.
RINCO Vittorio di Giovanni, soldato 113 fanteria.
RIZZETTI Italo di Ruggero, tenente 263 squadriglia idrovolanti.
RIZZI Emilio di Benvenuto, caporale 263 fanteria.
RIZZO Giovanni di Girolamo, soldato 254 id.
ROBUSTI Giuseppe di Pietro, soldato 97 id.
ROCCA Alfredo di Mauro, appuntato R. guardia di finanza.
ROSSO Palmiro di Sante, soldato 766 compagnia mitragliatrici Fiat.

RUDINE Antonio di Vittorio, soldato 3 squadriglia aeroplani.
SANTI Igino di Francesco, soldato 52 fanteria.
SANZENI Aristide di Omobono, sergente 8 bersaglieri.
SAVAZZI Ferruccio di Giovanni, soldato 2 genio zappatori.
SBARBORI Antonio di Giovanni, soldato 269 fanteria.

30 *settembre* 1924.

SCANFERLA Pasquale di Marco, soldato 117 fanteria.
SOAVE Antonio di Decio Giuseppe, soldato 2 id.
SPADA Giuseppe di Pietro, soldato 96 id.
SPERI Giovanni di Ciro, soldato 6 alpini.
SPOTTI Attilio di Luigi, sergente maggiore 86 fanteria.
STRADELLI Pietro di Carlo, soldato 61 id.
TABARRO Giulio di Attilio, caporale maggiore 2 bersaglieri.
TADDIA Alfredo di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori.
TEDESCHI Guglielmo di Domenico, caporale 57 fanteria.
TEDESCHI Tito di Vincenzo, soldato 52 artiglieria campagna.
UNCINELLI Gaetano di Riccardo, caporale maggiore 39 fanteria.
VALENTINI Desiderio di Cesare, soldato 225 id.
VALSECCHI Pietro di Antonio, soldato 127 id.
VECCHIO Alberto di Giuseppe, sottotenente 871 compagnia mitragliatrici Fiat.
VEGRO Edoardo di Antonio, soldato 35 fanteria.
VENDRAMINELLI Pietro di Francesco, caporale maggiore 3 telegrafisti.
VENERI Arturo di Augusto, caporale 14 batteria assedio.
VERONESE Attilio di Luigi, caporale 24 fanteria.
VERONESI Mario di Alessio, caporale maggiore 11 reparto d'assalto.

30 *settembre* 1924.

ZANNONI Ottavio di Luigi, soldato 6 alpini.
ZAMPIERI Attilio di Antonio, soldato 1 artiglieria campagna.
ZARAMELLA Silvio di Gaetano, soldato 120 fanteria.
ZAVATTI FELICE di Antonio, caporale 44 id.
ZIVELONGHI Francesco di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.

30 *settembre* 1924.

ADAMI Francesco di Luigi, soldato 102 gruppo O. P. C.
ADAMI Marcello di Luigi, caporale maggiore 2 gruppo artiglieria pesante campale.
AGOSTINI Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 154 fanteria.
AIOLFI Domenico di Stefano, soldato 156 id.
ARCARI Paolo di Ennio, soldato 206 fanteria.
ARDIGO' Arnaldo di Ildebrando, soldato 14 bersaglieri.
AZZI Emilio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
BACCHI Curzio di Giovanni, soldato 3 id.
BADALOTTI Lorenzo di Giovanni, soldato 19 fanteria.
BALESTRIERI Giovanni di Giacomo, sergente 4 artiglieria campale.
BANTERLE Luigi di Ernesto, soldato 6 alpini.
BARBIERO Luigi di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
BARBERINI Luigi di Giovanni, soldato 112 fanteria.
BARALDO Antonio di Giovanni, soldato 27 fanteria.
BARBERA Luigi di Primo, soldato 871 compagnia mitraglieri.
BARBATO Umberto di Giovanni Battista, soldato 18 artigliera campagna.
BARBIERI Bortolo di Giovanni, soldato 15 bersaglieri.
BELTRAME Raimondo di Giuseppe, soldato 30 fanteria.

BERNUZZI Luigi di Pietro, caporale 634 compagnia mitraglieri Fiat.
BERRETTA Luigi di Salvatore, sergente 21 reparto assalto.

30 *settembre* 1924.

BESUTTI Francesco di Pietro, sergente 490 batteria assedio.
BETTINELLI Carlo di Isidoro, soldato 57 fanteria.
BIANCHINI Giovanni Battista di Giovanni, caporale 160 id.
BISOFFI Angelo di Giovanni Battista, soldato 63 id.
BISSA Giovanni di Francesco, appuntato 2 artiglieria montagna.
BORDIN Guido di Enrico, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
BOSUSANI Sisto di Marco, soldato 206 fanteria.
BORTOLOTTI Lorenzo di Rainero, tenente sussistenza sez. panettieri 6 gruppo alpino.
BUOSO Federico di Cesare, soldato 117 fanteria.
CALEFFI Diomede di Giovanni, soldato 18 id.
CARRARA Origine di Aristide, soldato 22 id.
CELIN Albino di Giuseppe, soldato 71 id.
COLTRI Albino di Alessandro, soldato 3 alpini.
COSTA Giuseppe di Pietro, soldato 134 fanteria.
COSTA Omobono di Giovanni, soldato 98 compagnia mitraglieri.
CORBARI Luigi di Angelo, soldato 225 fanteria.
CORIZZATO Annibale di Lorenzo, caporale maggiore 57 id.
DA GIAU Ermerenziano di Bortolo, soldato 3 genio telegrafisti.
DAL BON Egildo di Costante, soldato 8 fanteria.
CICUTO Alberto di Antonio, carabiniere 218 plotone CC. RR. mobilitato.

30 *settembre* 1924.

CAPUZZO Antonio di Fortunato, soldato 262 fanteria.
COLOMBO Giovanni di Giovanni, sergente 1 granatieri.
DALCO' Primino, caporale maggiore 20 fanteria.
DONINI Umberto di Gaetano, soldato 80 id.
DOSSI Carlo di Farncesco, soldato 65 id.
FACCHINETTI Ernesto di Luigi, caporale 123 id.
FAIANI Silvano di Ignazio, aspirante ufficiale 86 id.
FERLENGHI Palmiro di Gabriele, soldato 9 bersaglieri.
FERRANTE Enrico di Francesco, soldato 14 fanteria.
FEZZARDI Lorenzo di Angelo, soldato 73 id.
FIAMENGHI Francesco di Matteo, caporale maggiore Lancieri Milano (7)
FIORINI Abramo di Fermo, sottotenente 49 fanteria.
FIORINI Giuseppe di Evaristo, soldato 27 id.
FORNARI Luigi di Emilio, soldato 111 id.
FOSCARIN Luigi di Luciano, soldato 13 id.
FOSSA Vittorio di Luigi, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
FRISON Antonio di Giovanni, caporale 161 fanteria.
FRONI Archimede di Antonio, soldato 72 id.
GALLI Ersilio di Marcello, soldato 12 battaglione auto-cannoni da 202.
GASTALDELLI Daniele di Giuseppe, soldato 5 fanteria.

30 *settembre* 1924.

GATTI Alfredo di Carlo, soldato 3 genio.
GAVA Egisto di Giulio, caporale maggiore 38 batteria cannoni da 105.
GAZZANIGA Ettore di Angelo, soldato 48 artiglieria campale.
GIACON Luigi di Luigi, soldato 219 fanteria.

GIARDINI Giuseppe di Alessandro, soldato 6 alpini.
GUARNERI Rosalino di Luigi, soldato 57 fanteria.
GIURIATO Mario di Antonio, sergente 6 alpini.
GIVANI Angelo di Lorenzo, soldato 37 fanteria.
GRANDI Luigi di Giuseppe, soldato 5 alpini.
GRECO Oronzo, caporale 81 compagnia presidiaria.
LAZZARI Beniamino di Giacomo, soldato 8 artiglieria da fortezza.
LEALI Anselmo di Giovanni, soldato 72 fanteria.
LEGGIADRO Mario di Luigi, sergente 7 alpini.
LOTTI Giuseppe di Giovanni, soldado 98 fanteria.
LOVISATO Giuseppe di Matteo, caporale maggiore 54 id.
MAFFEZZONI Gelindo di Giuseppe, caporale 2 id.
MAGGIOLO Narciso di Cirillo, soldato 44 id.
MALOSSI Italo di Rodolfo, soldato 114 id.
MANCINELLI SCOTTI Rinaldo di Carlo, aspirante ufficiale 669 comp. mitragl. Fiat.
MARCHETTI Secondo di Giovanni, soldato 31 fanteria.

30 *settembre* 1924.

MARCHIORI Arminio di Giovanni, soldato 80 fanteria.
MARCHIORI Erminio di Andrea, soldato 154 id.
MATTIELLO Angelo di Anacleto, soldato 10 bersaglieri.
MONIZZA Angelo di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
MONTANARI Lucillo di Luigi, soldato 148 id.
MENATO Simone di Giacinto, sergente 229 id.
MONTI Domenico di Giuseppe, sergente 79 id.
MINIATO Antonio di Giulio, soldato 48 id.
MORSELLI Ugo di Eugenio, sottotenente 29 id.
NADALIN Giuseppe di Angelo, soldato 6 alpini.
NEGRELLO Ferruccio di Silvestro, soldato 2 bersaglieri.
PALLAVERA Achille di Antonio, caporale maggiore 77 fanteria.
PANTANO Sante di Giovanni, soldato 49 id.
PARLATO Gioacchino di Carlo, soldato 6 alpini.
PARMIGIANI Ernesto di Francesco, caporale 8 fanteria.
PASQUALI Emilio di Paolo, caporale 10 artiglieria fortezza.
PERA Amedeo di Giacomo, soldato 15 artiglieria campale.
PERLETTI Francesco di Luigi, soldato 6 genio ferrovieri.
PERLINI Francesco di Alfonso, caporale 94 fanteria.
PIGOZZI Angelo di Girolamo, caporale 26 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1924.

PINNA Francesco di Antonio, caporale 8 artiglieria fortezza.
PISAN Salvino di Alessandro, soldato 4 bersaglieri.
PIZZICHELLO Eridano di Ercole, soldato 118 fanteria.
PIZZOLATTI Giuseppe di Luigi, soldato lancieri Mantova (25).
PIUBELLI Faustino di Sante, soldato 94 fanteria.
PORTOLANO Angelo di Antonio, sergente 46 id.
PRIORI Annibale di Giovanni, soldato 4 artiglieria campagna.
PRATO Carlo di Antonio, sottotenente 46 fanteria.
RAMISTELLA Giuseppe di Francesco, soldato 83 gruppo assedio.
REGGIANI Ruggero di Costante, soldato 18 fanteria.
RIGHETTI Albino di Marco, carabiniere 2 divisione mobilitata.
RIGHETTI Adolfo di Antonio, sergente 1 artiglieria montagna.
RIZZI Antonio di Giò Battista, soldato 6 alpini.
RIZZON Sante di Michele, soldato 303 compagnia mitragliatrici Fiat.

RESCIALLI Dino di Attilio, soldato 73 fanteria.
RONCON Giuseppe di Salvino, soldato 36 fanteria.
RUDELLA Amedeo di Vincenzo, sergente 59 compagnia mitragliatrici S. Etienne.
RUFFATO Albino di Carlo, soldato 154 fanteria.
SABBADINI Dualco di Antonio, soldato 16 artiglieria campagna.
SARTORE Angelo di Antonio, soldato 162 fanteria.

30 *settembre* 1924.

SARTORI Giuseppe di Luigi, soldato 59 fanteria.
SBARAINI Carlo di Francesco, soldato 50 artiglieria campagna.
SPAGNA Arturo di Achille, soldato 114 fanteria.
SPOTTI Paolo di Alessandro, soldato 8 alpini.
TALAMAZZI Luigi di Pietro, caporale maggiore 4 compagnia automobilisti.
TERRABUIO Vittorio di Augusto, soldato 2 artiglieria montagna.
TOFFANELLO Alfredo di Angelo, soldato 128 fanteria.
TONNA Francesco di Ernesto, soldato 22 id.
TOMMASINI Olindo di Raffaele, soldato 113 id.
TURGANTI Andrea di Giuseppe, caporale 48 id.
UBERTI Antonio, soldato 77 id.
VANINI Cipriano di Antonio, soldato 160 id.
VECCHI Agide di Ermogene, caporale maggiore 21 id.
VETTORI Antonio di Domenico, sergente 3 autoparco.
VEZZARI Alfonso di Eugenio, soldato 263 ganteria.
VIGOLINI Pietro di Clemente, soldato 65 id.
ZAGGIA Vittorio di Pietro, soldato 1 id.
ZAMPIERI Angelo di Luigi, soldato 230 id.
ZAMBON Attilio di Angelo, caporale 269 id.
ZANCA Camillo di Giuseppe, caporale 2 artiglieria pesante campale.

30 *settembre* 1924.

ZANARELLI Saulle di Giovanni, soldato 154 fanteria.
ZANCARLI Angelo di Francesco, sergente 6 alpini.
ZANELLATO Angelo di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
ZANOLINI Umberto di Luigi, tenente 3 alpini.
ZORZI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 55 fanteria.

30 *settembre* 1924.

ADORNO Concetto di Carmelo, tenente 223 fanteria.
AGOSTINI Mario di Giuseppe, caporale 227 fanteria.
ALBANI Giuseppe di Luigi, soldato 1 genio.
ALOE Rosario di Giuseppe, sergente 158 fanteria.
ASSANDRI Francesco di Luigi, caporale 67 id.
BACHERINI Gabriello di Francesco, guardia di finanza, 16 battaglione mobilitato
BALDASSINI Giuseppe di Raffaele, soldato 3 genio telegrafisti.
BALESTRAZZI Giuseppe di Pietro, soldato 9 fanteria.
BARABINO Antonio di Giuseppe, soldato 2 genio.
BARBIERI Mario di Enrico, soldato 123 fanteria.
BASSO Santiago di Giuseppe, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BATTAGLINI Virgilio di Faustino, caporale 83 fanteria.
BEACCO Attilio di Giuseppe, soldato 202 id.
BELLINI Luigi di Teofilo, soldato 54 fanteria.
BENEMERITO Mario, soldato 3 genio
BENZI Giacinto di Domenico, soldato 1 alpini.
BERTI Gino di Pietro, soldato 4 compagnia automobilisti.

BERTONCINI Angelo di Celestino, soldato 162 batteria bombarde.
BIAMONTI Sebastiano di Antonio, soldato 29 squadriglia aviatori.
BIANCHI Romolo di Giuseppe, soldato 8 fanteria.

30 *settembre* 1924.

BISIO Carlo di Gio. Batta, soldato 152 fanteria.
BOLOGNINI Pietro di Francesco, soldato battaglione aerostieri.
BONACORSI Giuseppe di Narciso, sergente maggiore 126 fanteria.
BONGI Attilio di Raffaele, soldato 128 id.
BONISCALZI Francesco di Enrico, soldato 1 artiglieria fortezza.
BORASI Silvio di Angelo, soldato 112 fanteria.
BORGHINI Giovacchino di Sabatino, soldato 83 id.
BORGNA Mario di Pietro, soldato 56 id.
BORZONE Ernesto di Luigi, soldato 54 id.
BOZZO Gio. Batta di Agostino, soldato 69 id.
BRACCIOTTI Tranquillo di Raimondo, soldato 11 bersaglieri.
BRESADOLA Ugo di Roberto, soldato 5 genio.
BRIGATA Luigi di Paolo, soldato 1 genio.
BROTINI Evangelista di Luigi, soldato 127 fanteria.
BRUNI Bruno di Pietro, soldato 201 id.
BRUNO Luigi di Andrea, caporale 38 id.
BRUNO Luigi di Luigi, sergente 1 alpini.
BRUSCHI Giuseppe, soldato 66 fanteria.
BUSATI Aldo di Pietro, caporale 94 id.
BUSELLATO Ernesto di Natale, caporale maggiore 151 id.

30 *settembre* 1924.

CABONA Emilio di Domenico, soldato 90 fanteria.
CAIOLI Adolfo di Amerigo, caporale maggiore battaglione aerostieri.
CAMPANELLA Nicolò di Giacomo, carabiniere legione CC. RR. Torino.
CANDIANI Ubaldo di Riccardo, soldato 269 fanteria.
CANEPA Giuseppe di Giovanni, soldato 42 id.
CANGI Gino di Stefano, soldato 57 id.
CAPPELLETTI Marsiglio di Francesco, soldato 46 id.
CAPRILE Francesco di Giuseppe, sergente 3 genio.
CARBONE Cesare di Giovanni, soldato 77 fanteria.
CASALEGGHI Giulio di Salvatore, soldato 1 alpini.
CASANOVA Gio. Batta di Filippo, soldato 159 fanteria.
CASTGNOLA Gio. Batta di Luigi, soldato 1 artiglieria pesante campale.
CERRUTI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 1 alpini.
CIARDELLA Dario di Angelo, soldato 3 artiglieria fortezza.
COCCARELLO Salvatore di Cesare, soldato 1 artiglieria fortezza.
CONRIERI Paolo di Domenico, soldato 33 fanteria.
CORINTI Quirino di Agusto, guardia di finanza 9 battaglione mobilitato.
CORRADI Domenico di Antonio, sergente maggiore 8 artiglieria fortezza.
COSTA Giacomo di Bartolomeo, soldato 90 fanteria.
CROESI Paolo di Giuseppe, soldato 15 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

DELFREO Giuseppe di Raffaello, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
DELL'AMICO Romano di Anselmo, tenente 158 fanteria.
DI GINO Alessio di Paolo, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.
DI GREGORIO Giuseppe di Salvatore, soldato 209 fanteria.
DOMENICI Fines di Giuseppe, caporale 22 id.

DONATI Alfredo di Pietro, sergente 158 fanteria.
ESTERSI Giuseppe, soldato 205 id.
FAMBRINI Enrico di Sisto, caporale maggiore 212 id.
FANTINI Enrico di Ferdinando, caporale 69 id.
FAVATI Gino di Teofilo, caporale maggiore 1140 compagnia mitragliatrici Fiat.
FONTANELLI Giovanni di Paolo, sergente maggiore 56 fanteria.
FOSSA Gio. Batta di Davide, soldato 26 id.
FRANCESCHINI Alessandro di Carlo, maresciallo battaglione aerostieri.
FRANCHELLI Rinaldo di Tommaso, soldato 161 fanteria.
FRANGINI Guido di Pietro, soldato 37 artiglieria campagna.
FRASCAROLO Lorenzo di Angelo, soldato 154 fanteria.
FRONZI Serafino di Giuseppe, caporale maggiore 90 fanteria.
FRUGOLI Eugenio di Raffaello, soldato 22 id.
GAMBAZZI Giuseppe di Lorenzo, soldato 1 granatieri.
GARZELLA Dante di Gilberto, caporale 1 id.

30 *settembre* 1924.

GATTI Pietro di Cesare, caporale 10 artiglieria fortezza.
GAULLI Luigi di Angelo, soldato 50 fanteria.
GERLI Alberto di Gerolamo, soldato 16 artiglieria campagna.
GHIO Francesco di Luigi, soldato 92 fanteria.
GIACOMELLI Alarico di Ferruccio, soldato 84 id.
GIACOMETTI Antonio di Augusto, soldato 2 genio.
GIANNATTASIO Nicola di Giuseppe, tenente C. M. 4 ambulanza chirurgica.
GIANNELLI Giorgio di Carlo, soldato 25 fanteria.
GIOVANNINI Raffaele di Angelo, soldato 90 id.
GLORIO Ernesto di Domenico, soldato 41 id.
GRILLOTTI Cosimo di Silvio, soldato 50 id.
GROMI Mario di Leonardo, soldato 3 genio.
GUALA Pasquale di Maurizio, soldato 7 bersaglieri.
GUGLIELMOTTI Federico di Carlo, caporale 50 fanteria.
IORI Pietro di Mauro, caporale maggiore 158 id.
LEONARDI Luigi di Adeodato, soldato 1 alpini.
LERCARI Enrico di Gerolamo, sergente 92 fanteria.
LEVAGGI Giovanni di Giuseppe, soldato 230 batteria bombarde.
LORENZATO Floris di Renzo, caporale 44 autoreparto.

30 *settembre* 1924.

LUISI Antonio di Alfonso, guardia finanza 2 battaglione mobilitato.
LUNATICI Fausto di Leopoldo, soldato 206 fanteria.
LUVOTTO Domenico di Gio. Batta, soldato 1 artiglieria fortezza.
MACCARIO Giuseppe di Antonio, soldato 250 fanteria.
MACCARIO Sesto di Giovanni, soldato 41 id.
MAFFONE Cesare di Gio. Batta, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
MALASPINA Domenico di Bernardo, soldato 90 fanteria.
MAMMOLI Ugo di Carlo, sergente 84 fanteria.
MANGINI Ottavio di Francesco, sergente 90 id.
MARCENARO Luigi di Pasquale, soldato 3 genio.
MARCHESANO Candido di Giovanni, caporale 5 bersaglieri.
MARELLI Angelo di Tranquillo, soldato 21 artiglieria campagna.
MARSILLI Pietro di Antonio, soldato 111 batteria bombarde.
MASINI Pio di Virgilio, soldato 7 bersaglieri.
MASSA Michele di Pasquale, soldato 153 fanteria.
MATTEINI Giovanni di Stanislao, soldato 36 fanteria.
MAZZETTA Vincenzo di Amadio, appuntato 233 plotone RR. CC. mobilitato.

MELETTI Giuseppe di Giovanni, soldato 28 fanteria.
MERCANTI Andrea di Italo, sergente 3 genio.
MICHELI Silvio di Giuseppe, sergente maggiore 7 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

MINICUCCI Ugo di Roteo, sergente 18 cavalleggeri.
MOGGIO Gio. Batta di Giovanni, soldato 125 fanteria.
MOLINARI Amedeo di Giuseppe, soldato 2 genio.
MOLINARI Luigi di Bartolomeo, caporale 1 genio.
MONTENI Oreste, guardia 17 battaglione mobilitato R. G. F.
MORETTI Ottavio di Bonifazio, soldato 27 fanteria.
MUSSIO Gualberto di Lamberto, tenente 226 id.
MUSSO Ottavo fu Pasquale, sergente 242 id.
NARDI Pasquale di Giuseppe, soldato 22 id.
NITTERINI Aurelio, caporale maggiore 75 id.
ODDO Nicolò di Tobia, soldato 3 genio.
PANIZZA Giovanni di Edoardo, carabiniere 34 sezione CC. RR. mobilitata.
PAOLI Giulio di Giuseppe, caporale 8 compagnia sanità.
PAOLINI Rinaldo di Angelo, caporale maggiore 5 bersaglieri.
PARETO Bernardo di Stefano, soldato 44 fanteria.
PARETO Gian Battista di Carlo, soldato 143 compagnia mitragliatrici mod. 907.
PARIGI Umberto di Luigi, caporale maggiore 213 fanteria
PARODI Andrea di Francesco, caporale 1 alpini
PARODI Francesco di Gaetano, soldato 90 fanteria
PASQUALE Giacomo di Giovanni, caporale 57 artiglieria campagna.

30 *settembre* 1924.

PASTORINO Tomaso di Pasquale, soldato 480 compagnia mitragliatrici S. Etienne.
PATRONE Giuseppe di Gio. Batta, sergente maggiore 209 fanteria.
PELLINI Lino di Iacopo, soldato 9 id.
PELUFFO Nicolò di Francesco, caporale maggiore 8 artigileria fortezza.
PENCO Agostino di Antonio, caporale 79 battaglione M. T.
PENDIBENE Alfredo di Antonio, soldato 2 autoparco.
PEPE Gaetano di Giuseppe, tenente 141 fanteria.
PERCIVALE Luigi di Angelo, caporale 96 id.
PERIN Salvatore di Appollonio, soldato 1 artiglieria fortezza
PERISSI Giulio di Pietro, soldato 27 fanteria.
PESCE Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 35 id.
PETRINI Umberto di Carlo, soldato 221 id.
PIGONI Mario di Costantino, soldato 50 id.
PITTO Giacomo di Giuseppe, caporale 73 id.
PIZZORNI Tomaso di Antonio, caporale 49 id.
PODESTA' Vittorio di Luigi, soldato 1 genio.
POGGI Virgilio di Cesare, soldato 3 genio.
POLI Amato di Enrico, soldato 1 granatieri.
POMATI Salvatore di Giuseppe, soldato 13 bersaglieri.
PONIS Giacomo di Gaetano, soldato 1 granatieri.

30 *settembre* 1924.

PORCILE Salvatore di Andrea, sergente 158 fanteria.
POZZOLO Emilio di Giuseppe, soldato 1 alpini.
PREVI Libero di Giovanni, caporale maggiore 7 bersaglieri.
PUPPO Antonio di Emanuele, soldato 206 fanteria.
RAZZOLINI Guglielmo di Giuseppe, maresciallo 310 plotone RR. CC. mobilitato.
REALE Eugenio di Michele, soldato 1 alpini.

RIDOLFI Edoardo di Pietro, caporale 7 fanteria.
RIVARA Giuseppe di Giuseppe, caporale 9 artiglieria fortezza.
ROMANO Giovanni di Angelo, soldato 90 fanteria
ROSINI Atenio di Edoardo, soldato 90 id.
ROSSI Emilio di Gio. Batta, soldato 41 id.
ROSSI Francesco di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
ROSSI Giuseppe di Emilio, maggiore 59 fanteria.
SCARDIGLI Egidio di Gaetano, appuntato guardia finanza 8 battaglione mobilitato.
SCATOLATI Giovanni di Nicola, guardia finanza 9 id.
SCHIAPPACASSE Ernesto di Pietro, sergente 19 cavalleria guide.
SERAFINI Mario di Giocondo, caporale 126 fanteria.
SINIBALDI Giuseppe di Umberto, caporale maggiore 5 genio.
SOMIGLI Giorgio di Pietro, tenente 1 id.
SPAGHETTI Silvio di Francesco, sergente reggimento artiglieria a cavallo.

30 *settembre* 1924.

SPINI Benedetto di Giuseppe, soldato 58 fanteria.
TANARA Alfonso di Emilio, soldato 1 alpini.
TIZZI Guido di Lazzaro, sergente maggiore 12 bersaglieri.
TOGNINI Francesco di Isidoro, soldato 112 fanteria.
TORAZZA Pietro di Antonio, soldato 1 alpini.
TORRE Luigi di Lodovico, carabiniere 5 compagnia mobilitata RR. CC.
TRUCCHI Antonio di Antonio, caporale 41 fanteria.
TRUCCO Gildo di Vittorio, soldato 2 autoparco.
VALLEBONA Giuseppe di Michele, soldato 3 alpini.
VANNUCCI Didaco di Demetrio, soldato 11 fanteria.
VIALE Lorenzo di Antonio, soldato 158 id.
ZATTEGNA Francesco di Antonio, soldato 158 id.
ZATTONI Amedeo di Primo, soldato 36 id.
ZOPPI Emanuele di Pietro, soldato 4 compagnia automobilisti.

30 *settembre* 1924.

ABATI Francesco di Ilario, sergente maggiore 242 fanteria.
ABELLI Angelo di Giovanni, soldato 154 id.
ABELLI Roberto di Lorenzo, soldato 62 id.
ABLONDI Carlo di Luigi, soldato 2 genio zappatori.
ALESSANDRI Francesco di Mario, soldato 2 autoparco.
ALESSANDRINI Alcibiade di Domenico, tenente medico 3 artiglieira montagna.
ANTONELLO Arturo di Giuseppe, sergente 21 fanteria.
AVANZINI Enrico di Guglielmo, soldato 3 artiglieria montagna.
AZZALI Eugenio di Emilio, soldato 17 artiglieria pesante campale.
AZZALI Umberto di Angelo, soldato 254 fanteria.
BALDINI Giovanni di Arturo, soldato 35 id.
BALESTRAZZI Primo di Ferdinando, sergente maggiore 5 bersaglieri.
BARATTO Angelo di Giovanni, soldato 7 alpini.
BARBIERI Adelmo di Giuseppe, caporale 18 bersaglieri.
BARBIERI Umberto di Angelo, capitano 6 id.
BAZZARINI Eligio di Guglielmo, caporale maggiore 77 fanteria.
BEDOCCHI Primo di Giovanni, caporale maggiore 2 granatieri.
BELLO Francesco di Alessandro, soldato 130 fanteria.
BELLOTTI Pietro di Battista, soldato 62 id.
BENASSI Ezio di Giovanni, carabiniere 248 plotone CC. RR.

30 *settembre* 1924.

BERGONZI Parmelide di Fermo, soldato 6 artiglieria fortezza.
BERNARDINI Pietro di Michele, soldato 132 fanteria.
BERNIER Umberto di Arturo, caporale 7 genio.
BERNIERI Enrico di Bartolomeo, soldato 2 granatieri.
BERTAMINO Giuseppe di Federico, tenente 44 fanteria.
BERTINI Leoniero di Santo, sottotenente 8 bersaglieri.
BERTOCCI Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 74 fanteria.
BETTI Aristide di Tranquillo, sergente 9 fanteria.
BIANCHI Balduino di Luigi, soldato 22 id.
BIONDI Nunziante di Alfonso, sergente 2 granatieri.
BISI Emilio di Antonio, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
BOCCHI Donnino di Pietro, sergente 208 fanteria.
BRANCHI Giulio di Achille, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
BRANDIGI Italo di Zanobi, soldato 40 fanteria.
BRONZONI Ennio di Donnino, soldato 67 id.
BURANI Guido di Giuseppe, soldato 66 id.
BUSANI Giuseppe di Michele, soldato 93 id.
CALCAGNO Amedeo di Bernardo, sottotenente 4 artiglieria pesante campale.
CALZETTI Umberto di Guglielmo, sergente 2 genio.
CALZOLARI Francesco di Antonio, soldato 61 fanteria.

30 *settembre* 1924.

CALZOLARI Francesco, soldato 4 alpini.
CAMIA Battista di Francesco, tenente 1 id.
CAMINATI Iginio di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
CAMPANINI Vittorio di Quirino, sergente 262 compagnia mitragliatrici Fiat.
CANALI Giuseppe di Augusto, soldato 7 fanteria.
CANTONI Emilio di Sante, caporale 33 id.
CARPOGNANI Luigi di Ferdinando, soldato 2 artiglieria fortezza.
CARBONARI Mari di Olinto, caporale 2 granatieri
CAROLI Dante di Michele, soldato 13 bersaglieri.
CARRETTA Ettore di Emilio, soldato 226 fanteria.
CASALINI Vittorio di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
CASTELLI Mario di Dante, sottotenente 126 fanteria.
CAVACCIUTI Antonio di Andrea, soldato 139 id.
CAVANNA Corrado di Vittorio, caporale 73 id.
CAVEZZALE Andrea di Giovanni, tenente 2 genio zappatori.
CERIOLI Guido di Paolo, soldato 1 granatieri.
CHIARI Luigi di Pietro, soldato 2 genio zappatori.
CHIVA Amedeo di Virginio, tenente 22 fanteria.
CODELUPPI Paolo di Luigi, soldato 7 bersaglieri.
COLLA Arturo di Paolo, soldato 2050 compagnia mitragliatrici Fiat.

30 *settembre* 1924.

CONCARI Giuseppe di Fulgenzio, soldato 10 artiglieria assedio.
CONSUMI Attilio di Angelo, soldato 41 fanteria.
CORRADI Adolfo di Adolfo, soldato 260 fanteria.
CORSO Domenico di Giov. Batt., soldato 7 alpini.
DAVOLIO MARANI Armando di Fernando, soldato 28 fanteria.
DEL DEBBIO Eumene di Luigi, soldato 65 id.
DELL'AMICO Carlo di Federico, soldato 26 id.
DELMONTE Oreste di Giovanni, soldato 206 id.
DI GREZIA Antonio di Angelo, soldato 13 id.

DODERO Filippo di Giovanni, sottotenente 41 sezione disinfezione.
DOMENICHINI Paride di Tersilio, soldato 40 artiglieria campagna.
ELMARE Vittorio, soldato 4 alpini.
FAELLI Ermogeno di Labano, sergente 3 fanteria.
FARINOTTI Paride di Celso, sergente 47 id.
FAVA Ennio di Giovanni, sergente 3 telegrafisti.
FERRARI Camillo di Enrico, soldato 7 alpini.
FERRARI Mario di Luigi, caporale 277 fanteria.
FERRARI Romeo di Luigi, soldato genio pontieri lagunari.
FERRARI Romeo di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
FERRETTI Aldarico di Pietro, caporale 7 fanteria.

30 *settembre* 1924.

FERRI Alfredo di Giuseppe, soldato 218 fanteria.
FIORINI Lodovico di Dante, tenente 65 id.
FIRPI Giuseppe di Tommaso, soldato 153 id.
FIUMI Lorenzo di Francesco, soldato 26 id.
FORMENTINI Giovanni di Francesco, soldato 26 id.
FRAGNI Guglielmo di Attilio, soldato 27 id.
FRATI Giulio di Clemente, soldato 154 id.
FURLOTTI Paolino di Enrico, sergente 38 id.
GANASSI Aristide di Teotino, aspirante medico 40 id.
GANDOLFI Guglielmo di Vittorio, soldato 150 id.
GAZZOLI Giuseppe di Domenico, soldato 34 id.
GHELFI Ermenegildo di Pietro, soldato 3 artiglieria montagna.
GHELFI Primo di Achille, soldato 28 fanteria.
GIAVARINI Ennio di Emilio, soldato 1 alpini.
GIBELLINI Lino di Aurelio, sergente 163 fanteria.
GIOIA Gino di Lodovico, tenente 3 artiglieria montagna.
GIOVANARDI Gaetano di Ernesto, soldato 4 bersaglieri.
GIOVANETTI Pietro di Luigi, soldato 68 fanteria.
GIUMELLI Pietro di Angelo, soldato 157 id.
GIUSTI Michelangelo di Eugenio, sergente 83 id.

30 *settembre* 1924.

GNECCHI Clemente di Antonio, tenente 33 artiglieria campagna.
GORRERI Leonardo di Ermenegildo, soldato 7 fanteria.
GRASSI Angelo di Pietro, caporale 5 bersaglieri.
GRAZIOLI Francesco di Giovanni, caporale 4 alpini.
GROSSI Cornelio di Luigi, tenente 111 fanteria.
ILARI Domenico di Guglielmo, soldato 9 id.
LOMBARDO Pietro di Salvatore, tenente 18 reparto d'assalto.
LUCIANI Pietro di Oreste, soldato 28 artiglieria campagna.
LUSINI Dario diVincenzo, soldato 9 fanteria.
MAFFEI Giuseppe di Gaetano, soldato 209 id.
MAGNANI Edoardo di Centurio, soldato 1 genio zappatori.
MACHENZANI Antonio di Pietro, soldato 755 compagnia mitragliatrici Fiat.
MALAVISI Amedeo di Alessio, soldato 66 fanteria.
MARCHESINI Attilio di Giuseppe, sergente 2 artiglieria fortezza.
MARTINI Alfredo di Ulisse, tenente 5 fanteria.
MARTINI Menotti di Giuseppe, maresciallo 257 id.
MAZZONI Cesare di Giuseppe, caporale maggiore 240 id.
MAZZA Guglielmo di Pietro, soldato 83 id.
MERLI Giuseppe di Alfonso, soldato 202 id.
MESCOLI Aurelio di Angelo, sergente 2 genio.

30 *settembre* 1924.

MESSANA Luigi di Clemente, sottotenente 18 bersaglieri.
MEZZADRI Guido di Evaristo, soldato 61 fanteria.
MINETTI Paolo di Antonio, soldato 26 id.
MINGORI Amos di Riccardo, soldato 2 genio zappatori.
MORI Ferruccio di Giorgio, caporale maggiore 76 fanteria.
MORINI Costante di Isidoro, caporale 67 id.
MORINI Giuseppe di Adolfo, soldato 3 genio.
MORUCCI Iacopo di Giuseppe, guardia 1 battaglione mobile R. G. F.
MUSI Giacomo di Pietro, soldato 89 fanteria.
MUSSO Natale di Giovanni, soldato 125 id.
MUTTI Emerio di Giosafatte, soldato 67 battaglione M. T.
NANI Ernesto di Pietro, soldato 4 artiglieria pesante.
ORIETTI Giulio di Stefano, soldato 233 fanteria.
ORI-TANZI Italo di Domino, soldato 27 id.
PAGLIARI Emilio di Stefano, sergente maggiore 36 id.
PALUMBO Vincenzo di Vincenzo, capitano medico 044 ospedale da campo.
PANATTONI Paolino di Ferdinando, soldato 89 fanteria.
PASSERA Alberto di Ferdinando, soldato 220 id.
PELLEGRINI Giulio di Carlo, sottotenente 25 id.
PEZZONI Primo di Adamo, soldato 4 alpini.

30 *settembre* 1924.

PIANA Luigi di Aristide, soldato 38 fanteria.
PICCININI Arnaldo di Torquato caporale maggiore 1271 compagnia mitragliatrici Fiat.
PINARDI Everisto di Angelo, soldato 67 fanteria.
PIPPI Luigi di Francesco, soldato 209 id.
PIZZORNI Guido di Giuseppe, soldato 35 id.
PODESTA' Carlo di Demetrio, caporale 2 artiglieria fortezza.
POINI Giuseppe di Enrico, sergente 7 artiglieria campagna.
PONGOLINI Primo di Angelo, soldato 74 compagnia mitraglitrici S. Etienne.
PRATA Vincenzo di Agostino, capitano medico 100 fanteria.
PRINETTI Achille di Annibale, sottotenente 90 id.
QUARANTELLI Ercole di Emilio, soldato 3 genio.
QUINTAVALLE Gino di Ernesto, caporale 47 fanteria.
RABAGLIA Pietro di Domenico, soldato 5 genio minatori.
RAPPELLI Marco di Oreste, sergente 49 fanteria.
RICCI Amedeo di Giuseppe, caporale 160 id.
ROSSI Giovanni di Celestino, soldato 17 bersaglieri.
SALATI Alberto di Nicandro, soldato 52 fanteria.
SALSI Giuseppe di Silvio, tenente 2 genio zappatori.
SANI Ferdinando di Antonio, soldato 11 fanteria.
SANTANNI Guglielmo di Luigi, caporale 4 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

SAVI Pietro di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
SENSI Giuseppe di Angelo, soldato 279 fanteria.
SPEZIA Tullo di Nicomede, tenente 2 genio.
SPINETTI Silvio di Settimo, soldato 6 artiglieria campagna.
STOCCHI Luigi di Guglielmo, soldato 126 fanteria.
TACCHELLA Giuseppe di Domenico, sottotenente 11 artiglieria campagna.
TACCHINI Achille di Francesco, sergente maggiore 73 fanteria.
TARASCONI Giovanni di Antonio, soldato 146 id.
TASSI Giacomo di Giuseppe, soldato 1 alpini.

TAVERNA Ettore di Fortunato, 12 bersaglieri.
TEBALDI Primo di Luigi, soldato 162 fanteria.
TEGONI Ettore di Zeferino, soldato 3 artiglieria montagna.
TEOFILI Domenico di Raffaele, tenente 38 artiglieria campagna.
TONOLI Pio di Fortunato, soldato genio pontieri lagunari.
TRAPANI Guido di Gaetano, sottotenente 2 artiglieria costa.
TRAVAGLINI Leone di Giovanni, soldato 112 fanteria.
VANE Leopoldo di Federico, tenente 5 genio minatori.
VENERA Antonio di Teodoro, capitano medico 12 battaglione guardie finanza.
VERDURI Aldo di Ernesto, tenente 25 fanteria.
ZERBINI Carlo di Massimo, sottotenente 42 id.
ZERBINI Vincenzo di Carlo, soldato 34 id.

30 *settembre* 1924.

ABRUGIATI Silvano di Silvio, soldato 214 fanteria.
AGOSTINI FERRETTI Adamastorre di Vincenzo, sergente maggiore 18 bersaglieri.
ANDREUCCI Attilio di Luigi, soldato 40 fanteria.
APOLLONI Giulio di Temistocle, sergente 67 id.
BADIALI Alessandro di Antonio, soldato 18 artiglieria campagna.
BARLETTA Pietro di Giovanni, soldato 69 fanteria.
BALESTRA Riccardo di Cesare, caporale 71 id.
BLASIOLI Paolo di Rocco, soldato 21 bersaglieri.
BASTI Giovanni di Giovanni, sergente maggiore 128 fanteria.
BELOCCHI Beniamino di Gelasio, caporale 2 granatieri.
BENEDETTI Francesco di Tommaso, tenente 63 fanteria.
BOTTEGA Tommaso di Achille, soldato 3 reparto d'assalto.
BOSCO Giuseppe di Giustino, soldato 18 fanteria.
BIDETTI Salvatore di Giovanni, tenente 123 id.
BUCCHI Domenico di Cesare, caporale 84 id.
BUTTILIONE Luigi Donato di Stefano, tenente 252 id.
BURATTINI Erminio di Giovanni, soldato 5 artiglieria fortezza.
BRUNO Luigi di Saverio, soldato 82 fanteria.
CAFORIO Augusto di Giovanni, soldato 9 id.
CALABRESE Vito di Giovanni, caporale maggiore 9 id.

30 *settembre* 1924.

CAPRICCI Tito di Attilio, soldato 214 fanteria.
CASSIANO Salvatore di Giovanni, soldato 63 id.
CARACCIO Corradino di Antonio, caporale maggiore 243 compagnia mitraglieri Fiat.
CARELLA Domenico di Angelo, caporale maggiore 206 fanteria.
CARUCCI Giuseppe di Eligio, soldato 31 id.
CARDINALE Gerardo di Benvenuto, soldato 157 id.
CARNEVALI Antonio di Innocenzo, soldato 93 id.
CASTELLANA Orazio di Domenico, soldato 139 id.
CARDONE Riziero di Augusto, caporale 2 genio zappatori.
CARDINALI Antonio di Luigi, soldato 135 fanteria.
CARRIERI Giovanni di Giovanni, soldato 31 id.
CARRIERI Pietro di Domenico, soldato 22 artiglieria campagna.
CELLAMMARE Santo di Vincenzo, soldato 43 fanteria.
COLANTONIO Elvino di Giuseppe, soldato 31 artiglieria campagna.
COTELESSA Riccardo di Raffaele, soldato 18 fanteria.
COSTANTINI Carmine di Nicolò, soldato 228 id.
CROCE Giovanni di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
CROCETTA Giovanni di Giuseppe, tenente 263 fanteria.
CICIRIELLO Donato di Cataldo, soldato 50 id.
CIFOLA Francesco di Giuseppe, soldato 44 divisione fanteria.

30 *settembre* 1924.

CILARELLI Pacifico di Angelo, soldato 87 fanteria.
CIPOLLONI Luigi di Nazzareno, maresciallo 122 id.
CIARMATORI Vittorio di Raffaele, soldato 6 compagnia automobilisti.
CIAROCCHI Alessandro di Raffaele, soldato 3 artiglieria montagna.
CHIOCCHIA Francesco di Angelo, soldato 137 fanteria.
CITTADINI Giovanni di Pietro, soldato 91 id.
DANZA Antonio di Vito Michele, soldato 10 id.
DELLE QUEVA Lorenzo di Giuseppe, soldato 248 id.
DE SERIO Gennario di Nicola, soldato 139 id.
DE VINCENZO Enrico di Raffaele, caporale maggiore 6 genio.
DE TORO Luigi di Raffaele, caporale 3 compagnia di sanità.
DE VINCENTIS Amedeo di Giovanni, soldato 144 fanteria.
DI LEO Nicola di Francesco, caporale 237 id.
DI DONATO Cesare di Giuseppe, soldato 209 id.
DI GIOVANNI Francesco di Vincenzo, soldato 3 artiglieria montagna.
DI MAURO Nicola Domenico di Michele, capitano 47 fanteria.
DI NARDO Alfredo di Emanuele, soldato 13 id.
DI ROSARIO Domenico di Salvatore, R. guardia finanza 13 battaglione mobilitato.
FARIELLO Luigi di Giuseppe, soldato 10 fanteria.
FERRINI Enrico di Domenico, soldato 8 bersaglieri.

30 *settembre* 1924.

FIORE Alfonso di Cataldo, tenente 226 fanteria.
FISCHETTI Pietro di Antonio, soldato 155 id.
FONTANA Vincenzo di Giuseppe, soldato 5 id.
FORMICA Guido di Giovanni, soldato 5 genio.
FOSSATARO Francesco di Giovanni, soldato 128 fanteria.
GALASSI Pietro di Raffaele, caporale 93 id.
GALLO Alfredo di Francesco, soldato 3 telegrafisti.
GABRIELLI Daniele di Angelo, soldato 121 fanteria.
GASPARONI Nazzareno di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
GOFFI Enrico di Raffaele, caporale 27 fanteria.
GIAMBUZZI Nicola di Luigi, soldato 127 id.
LATTANZIO Michelangiolo di Nicola, soldato 40 id.
LOLLI Adolfo di Giovanni, caporale maggiore 263 id.
LOMBARDI Luigi di Francesco, appuntato 45 sezione RR. CC. mobilitata.
LIBERINI Giuseppe di Angelo, soldato 2 bersaglieri.
LIGURGO Cosimo di Luigi, soldato 139 fanteria.
LUCERI Giacinto di Francesco, soldato 143 id.
LUCCI Antonio di Emanuele, soldato 77 id.
LUCIANI Tito di Romolo, soldato 47 battaglione autonomo bersaglieri.
LUPO Benedetto di Angelo, soldato 10 fanteria.

30 *settembre* 1924.

LUZZI Vincenzo di Martino Sante, sergente 39 fanteria.
MALEFFORA Francesco di Giuseppe, soldato 93 id.
MAGGIORI Giovanni di Antonio, soldato 121 id.
MANETTA Olimpio di Sabatino, soldato 9 id.
MANONI Giacomo di Sante, soldato 39 id.
MAREA Tommaso di Natale, soldato 22 id.
MASSACCESI Gualtiero di Cesare, soldato, 121 id.
MAGRIPO' Fortunato Giuseppe di Antonio, soldato 13 bersaglieri.

MAGNALARDO Alessandro di Giuseppe, soldato 16 fanteria.
MANZONI Alessandro di Alessandro, soldato 5 id.
MARCONI Augusto di Cesare, caporale 235 id.
MARCHEGIANI Giuseppe di Costantino, soldato 8 battaglione bersaglieri ciclisti.
MARSILI Giovanni di Pietro, soldato 58 fanteria.
MARTINES Gustavo di Salvatore, soldato 1 genio .
MARINOSCI Giuseppe di Giosuè, soldato 97 fanteria.
MATTONI Giuseppe di Antonio, soldato 217 id.
MANDURINO Eupremio di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
MARCANTONI Michele di Ettore, sergente 17 fanteria.
MAZZOLENI Francesco di Glauco, tenente 221 id.
MAZZIERI Giuseppe di Giovanni, caporale 90 id.

30 *settembre* 1924.

MEFFE Giuseppe di Antonio, caporale 3 batteria bombardieri.
MEO Camillo Ugo di Luigi, soldato 252 fanteria.
MENE' Giovanni di Giuseppe, tenente 142 id.
MERO Domenico di Giuseppe N., appuntato reparto CC .RR. mobilitato.
MERCANTI Antonio di Pasquale, soldato 2 genio.
MESSA Gennaro di Giovanni, caporale 8 bersaglieri.
MONOBIANCO Giovanni di Rocco, sergente maggiore 164 fanteria.
MORETTI Domenico di Luigi, soldato 1 genio.
MORO Alfredo di Leomarino, soldato 10 fanteria.
MONTALBINI Geniale di Giovacchino, soldato 58 id.
MOSCARDELLI Nicola di Francesco, soldato 30 id.
MURAGLIA Francesco di Antonio, soldato 139 id.
NACHIRA Gerardo di Achille, maresciallo 47 id.
NATALUCCI Erminio di Vincenzo, soldato 93 id.
NOVELLI Gaetano di Giambattista, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.
NICOLI Carlo di Gregorio, tenente 2 granatieri.
PAGLIARA Oronzo di Raffaele, carabiniere.
PARZANI Mario di Raniero, soldato 31 artiglieria campagna.
PESARESI Stefano di Giovanni, soldato 7 alpini.
PESCE Vincenzo di Mauro, soldato 241 fanteria.

30 *settembre* 1924.

PERRINI Alessandro di Giulio, sergente maggiore 77 fanteria.
PETROLATI Giuseppe di Pasquale, soldato 93 id.
PLEBANI Clito di Eutico, soldato 1 genio zappatori.
Polenta Salvatore di Ciriaco, soldato 1 artiglieria montagna.
PIGNATELLI Pasquale di Florindo, soldato 15 fanteria.
PIOMBAROLO Raffaele di Vincenzo, capitano 17 id.
PIOMBETTI Vito di Celeste, soldato 214 id.
PULITI Silvano di Giovanni, soldato 135 id.
ROLLO Donato di Oronzo, soldato 47 id.
ROMANO Giuseppe di Gaetano, soldato 10 id.
ROTINI Eugenio di Federico, soldato 71 id.
ROSA Giuseppe di Sante, soldato 63 id.
ROSSI Ettore di Giovanni, caporale 271 id.
ROSSI Paolo di Luigi, soldato 121 id.
RICCI Egidio di Filippo, soldato 121 id.
RICCIARDI Augusto di Giuseuppe, guardia batt. mobilitato R. G. F.
RICCIOTTO Paolo, soldato 36 fanteria.
RIZZELLO Antonio di Salvatore, soldato 50 id.
SABBATINI Amilcare di Ugo Marino, soldato 18 id.
SALUTE Antonio di Rocco, soldato 7 alpini.

30 *settembre* 1924.

SANTILLI Vincenzo di Sante, soldato 91 fanteria.
STACCIOLI Dante di Vincenzo, soldato 121 id.
SOLAZZI Mariano di Cesare, caporale 48 id.
SORA Antonio di Carmine, soldato 5 alpini.
SPIRITO Sebastiano di Tommaso, soldato 5 genio.
STIFANI Raffaele di Francesco, carabiniere.
TONTI Ulderico di Vittorio, soldato 226 fanteria.
TONTODONATI Alberto di Giuseppe, soldato 244 id.
VERDINI Attilio di Domenico, soldato 130 id.
VETRELLI Ernesto di Bonafede, caporale maggiore 7 alpini.
ZACCARIA Pietro di Mario, caporale 7 artiglieria fortezza.
ZAPPIMBULSO Saverio di Giammarino, soldato 19 fanteria.
IZZI Antonio di Giuseppe, tenente colonnello 158 id.

30 *settembre* 1924.

AMODESI Aldo di Domenico, soldato 118 fanteria.
ANEMOLI Antonio di Brunone, soldato 20 cavalleria Roma.
ANNOVI Celso fu Eugenio, soldato 79 id.
APICELLA Gaspare di Gennaro, brigadiere 8 compagnia regia guardia finanza.
BANDINI Felice di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
BARTOLESI Alfredo di Giacomo, soldato 72 id.
BASSI Giuseppe di Giuseppe, soldato 6 id.
BASSI Ugo di Carlo, soldato 3 artiglieria campale.
BELLORIO Lorenzo di Antonio, appuntato legione regia guardia finanza Venezia.
BENDANDI Claudio di Angelo, sergente 15 bersaglieri.
BETTI Dante Francesco di Giovanni, soldato 55 fanteria.
BIASON Giovanni fu Giovanni, caporale maggiore 7 alpini.
BIAVATI Angelo di Giovanni, soldato 27 fanteria.
BORIN Nazzareno di Angelo, sergente 228 id.
BOSCHERINI Ernesto di Angiolo, soldato 57 id.
BRAGANTINI Ernesto di Giovanni, maresciallo capo 6 artiglieria pesante.
BURGO Santo di Giuseppe, app. RR. CC.
CALANDRINI Guglielmo di Giovanni, soldato 3 genio.
CAMOS Giuseppe di Michele, maresciallo d'alloggio 60 sezione CC. RR.
CARAMIA Cosimo di Domenico, soldato 26 fanteria.

30 *settembre* 1924.

CARROZZA Sebastiano di Ferdinando, mar. capo regia guardia finanza.
CATELANI Pio di Federico, soldato comando tappa di Mestre. Intend. 3ª A.
CECCARELLI Primo di Eliseo, soldato 96 fanteria.
GENESI Luigi di Carlo, sergente 43 artiglieria campale.
CERANTONIO Francesco di Martino, maresciallo capo 8 battagl. regia guardia finanza.
CORTICELLI Romualdo fu Giovanni, guardia 5 battagl. regia guardia finanza.
CREPALDI Guerino di Vittorio, soldato 73 fanteria.
CONTI Alfonso di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.
DALL'AGNOL Giuseppe di Antonio, soldato 7 alpini.
DE BACCO Giovanni fu Bortolo, soldato 2 artiglieria fortezza.
DELL'EVA Silvio di Giovanni, sergente 7 alpini.
DEON Angelo di Giacomo, soldato 7 id.
DE PAOLI Giovanni di Leonardo, vice brigadiere legione RR. CC. Treviso.
DE NICOLO' Pietro di Francesco, appuntato 10 battaglione regia guardia finanza.
DEL VECCHIO Salvatore di Raffaele, caporale maggiore 994 mitragliatrici Fiat.

Dondi Vittorio di Giuseppe, caporale maggiore 36 fanteria.
DONINI Adolfo di Enrico, soldato 35 id.
FERRETTI Vincenzo di Domenico, soldato 56 id.
FERRI Luigi di Casimiro, caporale maggiore 27 id.
FIAMMENGO Augusto di Giovanni, soldato 5 aplini.

30 *settembre* 1924.

FRANCESCHINI Pietro di Ambrogio, sergente 786 mitragliatrici Fiat.
FORLIN Bortolo di Angelo, caporale maggiore 7 alpini.
FRACASSETTI Domenico di Paolo, sergente 240 fanteria.
FUSCONI Domenico di Gaspare, soldato 1 granatieri.
GARAGNANI Ernesto di Angelo, sergente 36 fanteria.
GASPERONI Francesco di Angelo, soldato 2 genio.
GHERARDI Gaetano di Vincenzo, caporale maggiore 231 fanteria.
GIACOMETTI Leo di Pietro, soldato 1 bersaglieri.
GIORGINI Guglielmo di Giovanni, soldato 41 fanteria.
GIUSELLI Lamberto di Oreste, soldato 115 id.
GOBETTO Pietro fu Luigi, sergente 8 bersaglieri.
GUAZZI Giuseppe di Ferdinando, soldato 119 fanteria.
LAGHI Giulio di Ermenegildo, soldato 35 id.
LIVAN Isidoro fu Antonio, soldato 4 alpini.
LIVERANI Biagio di Giovanni, soldato 137 fanteria.
LOPIZZO Giuseppe di Domenico, maresciallo capo legione CC. RR. di Bologna.
MAFFONI Adelmo di Giosafatte, soldato 38 fanteria.
MAGLIONI Attilio di Riccardo, soldato 35 id.
MALLARDO Cosimo di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
MAZZANTI Emilio di Giuseppe, caporale 732 mitargliatrici Fiat.

30 *settembre* 1924.

MINGOZZI Augusto di Gerolamo, caporale maggiore 140 batteria bombarde.
MORDINI Giov. Battista di Emilio, caporale maggiore 36 fanteria.
MORELLI Pier Maria di Alfonso, soldato 62 id.
NERI Domenico di Serafino, soldato 35 id.
NORDIO Raffaele fu Luigi, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
PANIZ Antonio di Nicola, soldato 56 fanteria.
PARENZA Antonio di Giovanni, sergente 5 genio minatori.
PASOLINI Carlo di Giovanni, soldato 247 fanteria.
PASOLINI Giuseppe di Gaetano, soldato 119 fanteria.
PEDANDOLA Giovanni di Luigi, sergente 8 bersaglieri.
PELLOSIO Callirfiio di Silvio, caporale maggiore 10 artiglieria da fortezza.
PICCINELLI Giulio di Attilio, brigadiere 7 sezione CC. RR.
PIGNATARO Leonardo di Semente, soldato 1 bersaglieri.
RAIMONDI Augusto di Francesco, soldato 2 id.
RIGHI Alfredo di Domenico, app. vig. legione CC. RR. Bologna
RIZZATELLO Angelo di Giuseppe, soldato 11 fanteria.
RIZZO Celeste fu Giulio, soldato 6 artiglieria campale.
RONCARADI Giuseppe di Antonio, soldato 36 fanteria.
SABATUCCI Gino fu Francesco, caporale maggiore 6 id.
SANNA Iginio di Francesco, maresciallo capo 40 sezione CC. RR.

30 *settembre* 1924.

SCARIOT Albino di Amedeo, soldato 7 alpini.
SECCO Domenico di Stefano, soldato 7 alpini.
SERRI PINI Enrico di Stefano, soldato 6 fanteria.

SILLACO Francesco di Nicolò, sottobrigadiere 2 battaglione R. G. F. mobilitato.
SILVASTRI Vito di Francesco, sergente 47 fanteria.
STERBINO Ferdinando, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
STROCCHI Eugenio di Federico, soldato 15 bersaglieri.
SPINI Vittorio di Giuseppe, soldato 20 fanteria.
SUZZI Silvio di Enrico, sergente 134 Battaglione M. T.
VALTANCOLI Livio di Nicodemo, caporale 66 fanteria.
VENTURI Tullio di Vincenzo, brigadiere legione CC. RR. Bologna.
VILLI Antonio di Giacomo, soldato 9 fanteria.
VITALI Egisto di Agostino, soldato 6 id.
ZOLDAN Marino fu Realino, soldato 7 alpini.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(5808) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 13ª **1925** 13 Marzo

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

NOTIFICAZIONE.

AJROLDI di ROBBIATE barone Luigi, generale di brigata. — Riconosciutogli il titolo di barone cavaliere dell'Impero Austriaco, di nobile col trattamento di don, come da attestazione della Consulta Araldica in data 31 luglio 1924.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

BLAIS cav. Pio, colonnello comandante la legione territoriale di Torino. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante la legione Allievi Torino.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 8).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 229).

ANGELINI cav. Ernesto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 9 settembre 1919. L. 12,000 dal 1 agosto 1921. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
BRIZIO cav. Giuseppe.	L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 1 marzo 1925, e destinati, dalla stessa data, come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 8).

MONTANARI cav. Giuseppe, legione Allievi Roma.	Nominato comandante legione Treviso.
CASAVECCHIA cav. Silvio, id. territoriale Genova.	Id. id. id. Torino.
ADEMOLLO cav. Amedeo, id. id. Firenze.	Id. id. id. Bologna.
LAZARI nob. cav. Pio, addetto 4 gruppo legioni CC. RR.	Id. segretario del comando generale dell'arma
REGGIO cav. Americo, legione territoriale Salerno.	Id. comandante legione Napoli.
CHERUBINI cav. Fiorenzo, id. id. Ancona	Id. id. id. Ancona

GUACCI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 16 maggio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 16 giugno 1924 ed in L. 16,800 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 390).

MAGGIORI.

DE LORENZI cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 1 gennaio 1920, in L. 8600 dal 1 maggio 1920, in L. 9400 dal 16 settembre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 390).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 389).

RUSSO Sebastiano.	L. 5060 dal 1 maggio 1919.
	L. 5600 dal 16 gennaio 1921.
	L. 9100 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
	L. 11,600 dal 1 marzo 1924.
	L. 11,600 dal 16 marzo 1924.
SACCHI Mario.	L. 5060 dal 1 maggio 1919.
	L. 6400 dal 1 gennaio 1920.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
	L. 12,900 dal 16 ottobre 1924.
STORTI Francesco.	L. 5560 dal 1 maggio 1919.
	L. 5600 dal 1 maggio 1920.
	L. 6400 dal 16 settembre 1920.
	L. 7200 dal 1 ottobre 1920.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
	L. 12,200 dal 1 giugno 1924.

EMANUELE cav. Santo, capitano addetto 7 gruppo legioni carabinieri reali. — Trasferito compagnia Monreale, legione Palermo. (*Det. M.* 8-3-1925).

CHIABUDINI Marco, capitano compagnia Mantova esterna, legione Verona. — Destinato a disposizione legione Verona. (*Det. M.* 8-3-1925).

SANTOVITO Luigi, capitano compagnia Monreale, legione Palermo. — Trasferito compagnia Velletri, legione Roma. (*Det. M.* 8-3-1925).

SCIOTTO cav. Antonino, capitano compagnia Velletri, legione Roma. — Destinato a disposizione, legione Palermo. (*Det. M.* 8-3-1925).

DE BLASIIS cav. Ercole, capitano compagnia Penne, legione Chieti. — Trasferito compagnia Mantova interna, legione Verona. (*Det. M.* 8-3-1925).

ATZORI Efisio, capitano a disposizione legione Napoli (nucleo). — Trasferito compagnia Matera, legione Salerno. *Det. M.* 8-3-1925).

GIANNELLI Lattanzio, capitano compagnia Mantova interna, legione Verona. — Trasferito compagnia Mantova esterna, legione Verona. (*Det. M.* 8-3-1925).

TENENTI.

DE MARINIS Almerindo, tenente tenenza Castelmauro, legione Chieti. — Trasferito tenenza Gorizia, legione Trieste. (*Det. M.* 8-3-1925).

NOTIFICAZIONE.

Tenente BURIANI Alfonso, CC. RR. s. a. p.: « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla legione di Genova, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Genova alla tenenza di Savona, legione Genova ». *Determinasi invece*: « Trasferito dalla legione di Genova, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Genova, alla scuola allievi sottufficiali carabinieri reali ».

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NANNONI cav. Alfredo, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Firenze. — Mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, dal 7 dicembre 1923, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

L'ufficiale stesso è collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 2 agosto 1924.

Assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Firenze.

(*R. D.* 6-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 259).

MONTANARI Armando, colonnello comandante distretto Ravenna. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 25 gennaio 1925.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 260).

MONTAGANO cav. Francesco, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 21).

RIDOLFI cav. Pietro, colonnello comandante 73 fanteria. — Cessa dal comando controindicato ed è collocato in disponibilità.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 184).

PARIANI cav. Alberto, colonnello in servizio di S. M. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

VITALINI cav. Enrico, colonnello in servizio di S. M. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

TENENTI COLONNELLI.

ROSSI BUSSOLA cav. Vincenzo, tenente colonnello 30 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 23).

REDI cav. Francesco, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

MAZZOLI cav. Carlo, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

BALDACCONI cav. Ottorino, tenente colonnello 10 bersaglieri, assegnato Ministero colonie (f. q.). — Collocato a disposizione Ministero colonie a datare dal 1 settembre 1924, con destinazione in Tripolitania.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 29).

MONTANARO cav. Carlo, tenente colonnello 37 fanteria, assegnato comando divisione militare Alessandria, fuori quadro. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 8-3-1925).

BALZARINI cav. Alfredo, tenente colonnello comando distretto Ancona. — Trasferito comando distretto Ascoli Piceno. (*Det. M.* 8-3-1925).

MAGGIORI.

POCCHIOLA cav. Aldo, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

TEDESCO ZAMMARANO cav. Vittorio, maggiore 225 fanteria, assegnato Ministero colonie (f. q.). — Collocato a disposizione Ministero colonie, a datare dal 1 settembre 1924, con destinazione nella Somalia italiana.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 29).

BIANCHI cav. Leonardo, maggiore 59 fanteria, aiutante di campo brigata Calabria. — Esonerato dalla carica di cui contro e trasferito 58 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

LO PINTO cav. Carlo, maggiore 30 fanteria assegnato Ministero guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui contro, trasferito 50 fanteria ed è nominato aiutante di campo brigata Calabria. (*Det. M.* 8-3-1925).

VIDONI cav. Giovan. Battista, maggiore 2 fanteria, assegnato ufficio centrale cura onoranze salme caduti in guerra Udine, fuori quadro. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra e dalla posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 8-3-1925).

DORIA cav. Angelo, maggiore comando distretto Vercelli. — Trasferito 62 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 8-3-1925).

AMATO cav. Attilio, 68 fanteria assegnato comando divisione militare Milano.	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 54 fanteria.
MARCHESI cav. Umberto, 92 id., assegnato comando divisione militare Chieti.	Id. id. id. ed è trasferito 14 fanteria.
ODDO cav. Umberto, 79 id. assegnato comando corpo armata Bari.	Id. id. id. ed è trasferito 65 fanteria.
PESCAROLO cav. Daniele, 61 id. assegnato comando corpo armata Milano.	Id. id. id. ed è strasferito 34 fanteria.
VARESE cav. Mario, 81 id., assegnato comando divisione militare Trieste.	Id. id. id. ed è trasferito 73 fanteria.

CAPITANI.

SPAIRANI Giovanni Battista di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 20 novembre 1922.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

SARACENO Lorenzo di Michele, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 21 gennaio 1924.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

QUARANTA Benedetto di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 ottobre 1922.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

MARCHESELLI nob. Ignazio, capitano 25 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio a datare dal 10 febbraio 1925 a senso dell'art. 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, e degli articoli 1 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 263).

VENTRELLA Leone, capitano 17 fanteria. — Rimosso, a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 322).

GIGLIOTTI Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 22).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego:

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 23).

MANETTA Salvatore, 30 fanteria. | ARMENISE Francesco, 30 fanteria.

BOVONE Angelo, capitano comando distretto Ravenna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 17 dicembre 1924.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 121).

FACCI Giovanni, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 29 febbraio 1924 comando distretto Bari. — Richiamato in servizio effettivo dal 9 febbraio 1925. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Cimino* Gesualdo.

L'ufficiale stesso è destinato 34 fanteria. (*R. D.* 1-3-1925).

RENZI Arturo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 396).

SALA Umberto, capitano 1 granatieri, a disposizione Ministero esteri (f. q.). — Cessa di essere a disposizione come sopra e dalla posizione di fuori quadro, dal 1 novembre 1924, e dalla stessa data è trasferito comando distretto Trento.

(*D. M.* 27-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 225).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 70).

DE LUCA Nicola.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,900 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 novembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.
FACCINI Rodolfo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,900 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 luglio 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 novembre 1924.

ASSISI Mario, capitano 63 fanteria, sostituto avvocato militare tribunale Napoli. — Ha cessato dalla carica di cui sopra dal 12 gennaio 1925 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 8-3-1925).

RINONAPOLI Michele, capitano 60 fanteria, assegnato centro automibilistico Roma.— Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 13 maggio 1923 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 8-3-1925).

BUSELLI Giuseppe, capitano 2 bersaglieri, assegnato comando 3 brigata cavalleria. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 26 febbraio 1924 (variazione omessa anno 1924). (*Det. M.* 8-3-1925).

TOCCO Giovanni, capitano 19 fanteria, assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 69 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

PALOMBA Michele, capitano 29 fanteria, assegnato comando legione CC. RR. Napoli, quale ufficiale di matricola. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 8-3-1925).

FANO Giuseppe, capitano 6 bersaglieri, assegnato ufficio raccolta materiali e munizioni. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, dal 15 ottobre 1924 (variazione omessa anno 1924). (*Det. M.* 8-3-1925).

DEL CHICCA Francesco, capitano fuori quadro 23 fanteria, assegnato ufficio cura onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dalla posizione dei fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 3 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 8-3-1925).

FEDERICI Luigi, capitano fuori quadro 16 fanteria, assegnato ufficio cura onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 5 raggruppamento trasporti, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 8-3-1925).

SOCCORSI Mario, capitano fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 30 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

NORDIO Buono, capitano fuori quadro 55 fanteria, assegnato ufficio cura onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 78 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Det. M.* 8-3-1925).

BREZZI Elio, comando distretto Ferrara.	Trasferito comando distretto Sacile.
PARADISO Vittorio, 71 fanteria.	Id. id. id. Catanzaro.
DE MOLINARI Virgilio, 226 id.	Id. id. id. Trento.

FERRE' Teresio, comando distretto Girgenti.	Trasferito 92 fanteria.
GHISIO Antonio, 14 fanteria.	Id. 91 id.
DEL FRA Felice, 14 id.	Id. scuola centrale fanteria.
TANZI Michele, 15 id.	Id. 231 fanteria.
ROSATI Achille, 232 id.	Id. 15 id.
NOTA D'ELOGIO Carlo, 231 id.	Id. 15 id.
ALI BELF ADEL Michelangelo, 61 id.	Id. 91 id.
ATTINELLI Emanuele Roberto, 15 id.	Id. 232 id.

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 8-3-1925).

PRIMAVERILE Giuseppe, 75 fanteria.	Trasferito 50 fanteria.
NARDONE Salvatore, 75 id.	Id. 51 id.
LA COLA Vincenzo, 75 id.	Id. 80 id.

DAMIANI Vincenzo, capitano 81 fanteria. — Trasferito comando distretto Sacile, dal 22 gennaio 1925. (*Det. M.* 8-3-1925).

SOLINAS Gioacchino, capitano a disposizione Ministero colonie. — Trasferito 6 bersaglieri dal 15 agosto 1924, continuando a rimanere a disposizione del suddetto Ministero.
(*Det. M.* 8-3-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno inlicato:
(*Det. M.* 8-3-1925).

ANGLANI Guglielmo, 9 fanteria fuori quadro assegnato comando divisione militare Bari.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando corpo armata Bari quale ufficiale addetto.
AZZOLINI Giuseppe, fuori quadro 4 fanteria, assegnato comando divisione militare Palermo.	Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro.
BERGAMASCO Luigi, fuori quadro, 10 fanteria, assegnato comando divisione militare Bari.	Cessa dalla posizione di fuori quadro dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 225 fanteria.
BERTOLLI Vincenzo, fuori quadro, 81 fanteria, assegnato comando divisione militare Perugia.	Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 52 fanteria.
BIONDI Consalvo, fuori quadro, 78 fanteria, assegnato comando corpo armata Verona.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 71 fanteria.
GUARINI Filippo, fuori quadro 11 fanteria, assegnato comando corpo armata Trieste	Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui contro.
MESSINA Vincenzo, 4 bersaglieri fuori quadro, assegnato comando divisione militare, Trieste.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 11 bersaglieri.
PEGORARO Cesio, fuori quadro 55 fanteria, assegnato comando divisione militare Treviso.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è assegnato comando brigata Marche, quale ufficiale addetto.
PIZZI Enrico, fuori quadro 4 alpini, assegnato comando 2 raggruppamento alpini.	Cessa dalla posizione di fuori quadro dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 6 alpini.
REGGIANI Aldo, fuori quadro, 7 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Verona.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito comando divisione militare Verona, quale ufficiale addetto.
TEGA Arnaldo fuori quadro 26 fanteria, assegnato comando divisione militare Treviso.	Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 28 fanteria.

TONIZZI Ermanno, fuori quadro 60 fanteria, assegnato comando divisione militare Perugia.

ROTA Nicola, fuori quadro 12 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Milano.

COBALTI Camillo, fuori quadro 84 fanteria, assegnato comando divisione militare Ravenna.

FERRAUDI Ludovico, fuori quadro 74 fanteria, assegnato comando divisione militare Genova.

ALTINI Giuseppe, fuori quadro 77 fanteria, assegnato comando divisione militare Brescia.

Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 15 fanteria.

Cessa di essere assegnato come contro, dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 6 bersaglieri.

Cessa di essere assegnato come contro, dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 71 fanteria.

Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 92 fanteria.

Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 75 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

DI LORETO Romolo, capitano fanteria S. A. P. « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dal 9 fanteria al 51 fanteria » (dispensa 10-1925, pagina 445). *Determinasi invece*: « comando distretto Barletta, trasferito 51 fanteria ».

TENENTI.

MATTINA Roberto, tenente 3 bersaglieri. — Promosso capitano per merito di guerra, con anzianità 2 febbraio 1923.

Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

Destinato 6 bersaglieri.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 367).

QUADRELLI Ettore, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, comando distretto Piacenza. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 1 maggio 1923 del tribunale militare speciale di Roma, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 13-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 266).

SARNO Donato, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella destituzione per effetto della sentenza 5 novembre 1924 del tribunale militare territoriale di Bari, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito.

(*R. D.* 4-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 267).

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1924, con cui i seguenti tenenti in servizio attivo permanente venivano nominati tali in applicazione degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 367).

GOBBI Marcello, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

ZANI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con lo stesso grado, dalla data e con anzianità, come a fianco di ciascuno indicato:

Gli ufficiali sono autorizzati a fregiarsi del distintivo, di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 367).

GOBBI Marcello, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.

Dal 21 aprile 1923, con anzianità 19 novembre 1916. Seguirà *Valente* Vincenzo.

Destinato come contro.

POETA Pericle, distretto Roma.

Dall'8 maggio 1923, con anzianità 1 ottobre 1917. Seguirà *Roggero* Agostinangelo.

Destinato 23 fanteria.

ZANI Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Dal 21 ottobre 1923, con anzianità 13 giugno 1919. Destinato come contro.
SCARLATA Mariano Vincenzo, id. id. id. Tripolitania.	Dal 3 febbraio 1923, con anzianità 9 luglio 1919. Destinato come contro.
VALERIANI Gino, id. id. id. Cirenaica.	Dal 21 aprile 1923, con anzianità 1 marzo 1920. Precederà *Cantone* Salvatore. Destinato come contro.
FOLLADOR Sante, id. id. id. Cirenaica.	Dal 24 agosto 1923, con anzianità 17 maggio 1920. Seguirà *Balocco* Nino. Destinato come contro.
INCERPI Pietro, distretto Lucca.	Dal 20 luglio 1923, con anzianità 10 febbraio 1921. Destinato 24 fanteria.
CHIARAVALLE Ugo, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Dal 21 aprile 1923, con anzianità 12 luglio 1920. Destinato come contro.
CAVATORTI Cesare, id. id. id. Cirenaica.	Dal 1 giugno 1923, con anzianità 12 febbraio 1921. Destinato come contro.
APPIERTO Edoardo, id. id. id. Cirenaica.	Dal 10 giugno 1923, con anzianità 27 febbraio 1921. Destinato come contro.
GHIRELLI Riccardo, id. id. id. Cirenaica.	Dal 5 settembre 1923, con anzianità 17 aprile 1923. Destinato come contro.

MALASOMMA Alfredo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 9 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 239).

CASALI Massimo di Giovanni Battista, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 15 ottobre 1923.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

MONACO Salvatore di Giuseppe, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 27 maggio 1919.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 327).

ROSSITTO Achille, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 6 settembre 1923. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 6 settembre 1924. L'ufficiale poi è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 7 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Per effetto dell'aspettativa anzidetta, l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 22 novembre 1921 al 19 febbraio 1922. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Gabrielli* Donatello.
Destinato 62 fanteria. (*R. D.* 1-3-1925).

CERMINARA Arturo, tenente fuori quadro 2 fanteria, assegnato ufficio cura onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

GANDINI Guglielmo, tenente 11 bersaglieri, assegnato scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Pola. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 20 dicembre 1924. (*Det. M.* 8-3-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 8-3-1925).

QUIRICO Alessandro, 152 fanteria.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 20 dicembre 1924.
PEDERZOLI Bruno, 9 alpini.	Id. id. id. dal 6 novembre 1924.

VICOLI Filippo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 27 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 82 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti marescialli capi sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, a norma dell'art. 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con anzianità assoluta, come a fianco di ciascuno indicata, e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 273).

COSTANTINI Renato, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Con anzianità assoluta 1 novembre 1915. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Garrone* Giuseppe. Destinato 11 fanteria.
SILVESTRI Goffredo, id. id. id. Tripolitania.	Con anzianità assoluta 1 aprile 1918. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Brucchieri* Silvestro. Destinato 1 fanteria.

CORDONE Alberto, sottotenente 44 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, col grado di tenente e con anzianità 1 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato distretto Chieti.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 279).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

GOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello deposito allevamento cavalli di Persano (sezione Paternò). — Nominato direttore deposito allevamento cavalli di Prestrane e Lipizza, dal 1 luglio 1923.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 51).

VEGLIO DI CASTELLETTO cav. Federico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 agosto 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 393).

VACCARI cav. Umberto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 lal 1 aprile 1922, in 14,200 dal 1 luglio 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 1 febbraio 1924 ed in L. 16,800 dal 16 ottobre 1924.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 69).

CARDASSI cav. Vittorio, tenente colonnello. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 31 dicembre 1923 e dalla stessa data è stato trasferito cavalleggeri di Novara. (*Det. M.* 8-3-1925).

MAGGIORI.

MENDELLA cav. Nicola, maggiore reggimento cavalleggeri di Monferrato ed assegnato comando depositi cavalli stalloni. — Collocato a disposizione Ministero economia nazionale e nominato direttore di 2 classe nel personale depositi cavalli stalloni.
(*R. D.* 16-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 36).

ARONA cav. Gilberto, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 15 settembre 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Rossi* cav. Adolfo.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 52).

BARNI conte di Roncadello e patrizio di Lodi cav. Antonio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1921, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923, in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924 ed in L. 14,300 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 166).

CAPITANI.

PACCHIOTTI Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 16 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 72).

TENENTI.

MONTESE Franco, tenente reggimento Genova cavalleria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 13 dicembre 1924.

(*R. D.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 395).

FASELLA Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — L'anzianità assoluta è stabilita al 21 luglio 1916, seguendo nel ruolo il tenente *Ivrea* Marcello.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 131).

GUZZI Giovanni, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 1 marzo 1916.

L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Fusacchia* Marino.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 301).

L'ordine di anzianità dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con le anzianità sottonotate, è stabilita come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 86).

Con anzianità assoluta 5 *agosto* 1915:

MICHELI Giuseppe.
ZANOLI Gaetano.
MATTIOLI Renato.
RAIMONDI Edoardo.

Con anzianità assoluta 1 *novembre* 1915:

CAMPANARI Arnaldo.
NERI Igino.
SAROLDI Ermanno.
DE BARTOLOMEIS Ludovico.

Con anzianità assoluta 1 *febbraio* 1916:

BONORA Giuseppe.
BRIGNONE Filippo.
GIULIANI GUSMAN Mario.
CARRARA Ludovico.
TRAVAGLIANTI Salvatore.
CURRENO cav. Giuseppe.
DEL VISCIO Arturo.
LEQUIO cav. Tomaso.
DELLA NOCE Roberto.
ALBERTAZZI Cesare.
DEROSSI di SANTA ROSA cav. Santorre.
MANGANI Francesco Saverio.
THELUNG COURTELARY Giuseppe.
GORI MAZZOLENI nob. dei conti cav. Mario.
TANI Ermo.
VALFRE' nob. dei conti di BONZO Andrea
BERNI CANANI Eugenio.
SALVADORI Guido.
BONI Quirino.
INCISA di CAMERANA Edoardo.

Con anzianità assoluta 1 *marzo* 1916:

BIANCOLI Aldo.
MARCONI Giovanni.
MINGIONE Tommaso.
BERTOSSI Luigi.
CERBONI Luigi.
VALLETTA cav. Aristide.
PERGAMI Luigi.
DANERI Luigi.
FABI cav. Licurgo.
BONUTI Roberto.
REGAZZI Arnaldo.
GENOVA Giuseppantonio.
RESSA Giuseppe.
MARCHETTI Arnaldo.
LO GIUDICE Ernesto.
PORCELLI Antonio.
CIOLFI Oscar.
FUSACCHIA Marino.

ALBERTAZZI Cesare, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 gennaio 1925 col quale veniva richiamato dall'aspettativa per motivi speciali e l'aspettativa stessa è prorogata di mesi dodici, dal 23 dicembre 1924.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 27).

DEGLI ALBERTINI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 188).

NISIVOCCIA Roberto, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica, dal 18 novembre 1924.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 226).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

Colonnelli.

MARCHESI cav. Tullio, colonnello comandante 4 campagna. — Cessa dal comando del 4 campagna ed è collocato a disposizione a decorrere dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 219).

GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, colonnello a disposizione in servizio di S. M. (f. q.). — Cessa di essere a disposizione e dal servizio di S. M. (f. q.) ed è nominato comandante il 4 campagna a decorrere dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 219).

PARENZO cav. Gino, colonnello a disposizione, assegnato accademia militare. — Cessa di essere a disposizione e dall'assegnazione sopradetta ed è nominato direttore direzione artiglieria Torino, a decorrere dal 16 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 190).

FIORE cav. Edoardo, colonnello direttore direzione artiglieria Torino. — Cessa dalla sopradetta carica a decorrere dal 16 febbraio 1925 ed è collocato a disposizione ed assegnato comando divisione militare Torino.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 190).

Tenenti colonnelli.

SAGNA cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 179).

BARBERIS cav. Filippo, tenente colonnello f. q. 5 campagna assegnato comando divisione militare Brescia. — Cessa dalla posizione di f. q., dall'assegnazione cui sopra ed è trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 10-3-1925).

GIOVANNOZZI cav. Guido, tenente colonnello 5 campagna assegnato comando divisione militare Torino. — Cessa dall'assegnazione suddetta. (*Det. M.* 10-3-1925).

I seguenti tenenti colonnelli assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati cessano dall'assegnazione cui sopra è sono trasferiti come segue: (*Del. M.* 10-3-1925).

GELLI cav. Gastone, 5 pesante campale assegnato comando divisione militare Livorno	Trasferito 8 pesante (M).
TAPPI cav. Mario, 17 campagna, assegnato comando divisione militare Novara.	Id. 8 campagna.

MAGGIORI.

PITASSI MANNELLA cav. Enrico, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925, *registro* 293, *foglio* 228).

ALAGIA cav. Gaetano,	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 febbraio 1924.
CATALANO cav. Alberto,	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 maggio 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 febbraio 1924.
SEGALA cav. Enrico.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 14,200 dal 1 marzo 1923. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 162).

AMATURO cav. Michele.	L. 8 600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 giugno 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 febbraio 1924.
BILLO' cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

ARTALE cav. Vito, maggiore a disposizione Ministero affari esteri. — Cessa di essere a disposizione Ministero affari esteri dal 15 dicembre 1924 è trasferito 10 pesante (C).

(*D. M.* 8-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 192).

CENCIARINI cav. Vito, maggiore — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 gennaio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 75).

I seguenti maggiori f. q. assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati cessano dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione suddetta e sono trasferiti come segue:
(*Det. M.* 10-3-1925).

BUONI cav. Roberto, 1 montagna, assegnato comando 3 raggruppamento alpini.	Trasferito 2 pesante campale.
NEGRI cav. Federico, 1 pesante, assegnato comando divisione militare Cuneo.	Id. 17 campagna.

CAPITANI.

FILOGRASSO Giuseppe, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza in data 6 settembre 1923 del tribunale militare speciale di Roma, confermata in data 3 giugno 1924 dal tribunale supremo militare, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito a decorrere dal 3 giugno 1924.

(*R. D.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 285).

MASNINI Baldassarre, capitano 27 campagna. — La promozione a capitano conferita ad anzianità con decreto luogotenenziale 9 novembre 1915 deve considerarsi conferita straordinariamente per merito di guerra ai sensi dell'art. 14 della legge 8 giugno 1913, n. 601 e con anzianità 15 ottobre 1915.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare n. 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 1-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 132).

TROTTA Alessandro, capitano 2 montagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 12 aprile 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 5 febbraio 1925 ed assegnato distretto Foggia.

Seguirà nel ruolo il capitano *Baldacci* Alberto.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 278).

ZENONE AMEDEO, capitano in aspettativa, dal 3 settembre 1924, per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 3 settembre 1924 e destinato 5 pesante.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293 *foglio* 95).

DE PAOLIS Valentino, capitano 2 campagna — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a decorrere dall'8 febbraio 1925.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 100).

QUARTO Mario, capitano 3 pesante campale. — Collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 12 febbraio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 205).

VERGNANO Giulio, capitano 6 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806 a decorrere dal 9 gennaio 1925.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 206).

ROVELLO Placido, capitano 26 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 28 novembre 1924 (per la durata di un anno).

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 203).

SABATUCCI Ranieri, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro dal 10 settembre 1924 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 gennaio 1925 e richiamato in effettivo servizio a decorrere dal 1 febbraio 1925 e destinato 7 pesante campale.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 202).

GIANNINI Edoardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 161).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 8).

FERRARI Augusto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 maggio 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 aprile 1924.
STERBINI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 138).

DALLE MOLLE Giovanni.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
FRASCARELLI Ugo	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 maggio 1924.

TOMASSONI Igino, capitano 1 campagna. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 febbraio 1925. (*Det. M.* 8-3-1925).

FERRARA Geremia, capitano scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. — Trasferito 7 pesante (M). (*Det. M.* 8-3-1925).

CALASSO Pellegrino, capitano 4 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. (*Det. M.* 8-3-1925).

TENENTI.

CICCHINELLI Gustavo di Filippo, tenente. — Il R. decreto in data 19 febbraio 1922 è modificato nel senso che l'ufficiale è collocato a riposo a decorrere dal 12 gennaio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio, anzichè per limiti di età, a seguito dell'intervenuta liquidazione di una pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.

(*R. D.* 17-6-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 265).

BAFFIGO Guido di Pietro, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 26 luglio 1923.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

MUOLO Pietro, tenente 1 montagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 14 dicembre 1924 ed assegnato distretto Bari.

(*R. D.* 14-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 262).

FOSSI Francesco, tenente 1 montagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 ottobre 1924, ed assegnato distretto Bologna.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 261).

RUSSO Arturo, tenente in aspettativa di mesi trenta per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 luglio 1922 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi quattro a decorrere dall'11 gennaio 1925.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 20).

FARETRA Michelino, tenente 5 pesante. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 giugno 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, e assegnato distretto Avellino.

Seguirà nel ruolo il tenente *De Gaspari* Enrico.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 277).

MENIS Pietro, tenente 4 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 ottobre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 20).

CAPELLO Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1924, per mesi sei (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi tre a decorrere dall'8 gennaio 1925

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 99).

NASTRI Michele, tenente in aspettativa, di mesi dieci, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 96).

BATTOCCHI Sante, tenente in aspettativa per mesi quattordici, per motivi speciali, dal 16 novembre 1923 (distretto Perugia). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 gennaio 1925, richiamato in servizio effettivo dal 1 febbraio 1925, con anzianità 15 settembre 1920 e destinato 5 pesante campale.

Seguirà nel ruolo il tenente *Guglielmini* Ettore.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 98).

FERRARI Emilio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di mesi dodici (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui fruì con i regi decreti 13 febbraio e 24 agosto 1921 è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Egualmente l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di cui fruisce tuttora il predetto ufficiale, con regi decreti 17 ottobre 1922 e 15 ottobre 1923, è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio con la medesima decorrenza.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 204).

PACIA Silvio, tenente (T) f. q. 8 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 8-3-1925).

CASCINO Alessandro, tenente 3 campagna assegnato servizio chimico militare. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 8-3-1925).

MIGNANI Fernando, tenente scuola allievi ufficiali di complemento allievi sottufficiali di Pola. — Trasferito 4 campagna. (*Det. M.* 8-3-1925).

DELLA RAGIONE Antonio, tenente 8 campagna. — Trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 8-3-1925).

SPINOLA Michele, tenente scuola allievi ufficiali di complemento allievi sottufficiali di Milano. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 8-3-1925).

LA MONICA Filippo, tenente 6 campagna. — Trasferito 7 pesante campale. (*Det. M.* 8-3-1925).

NOVELLI Archimede, tenente 8 pesante (M). — Trasferito 8 pesante campale. (*Det. M.* 8-3-1925).

GORI Agostino, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 29 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 9 raggruppamento trasporti al quale si dovrà presentare il 14 aprile 1925. (*Det. M.* 8-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CAVANDOLI cav. Mario, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 230)

TENENTI COLONNELLI.

DOTTO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

MAGGIORI.

DI PALMA cav. Guido, maggiore f. q. 10 raggruppamento genio assegnato comando divisione militare Palermo. — Cessa dalla posizione di f. q. e dall'assegnazione di cui sopra, e trasferito 9 raggruppamento genio. (*Det. M.* 8-3-1925).

CAPITANI.

MINNITI Giuseppe, capitano 10 raggruppamento genio. — L'anzianità assoluta è stabilita al 12 aprile 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Mayer* Guido.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 129).

TREVISI Giovanni, capitano 7 raggruppamento genio. — Trasferito direzione genio Roma. (*Det. M.* 8-3-1925).

TENENTI.

POZZI Francesco, tenente reggimento pontieri e lagunari. — Promosso capitano con anzianità 30 giugno 1924 e destinato 1 raggruppamento genio.
Seguirà nel ruolo il capitano *Ruggiero* Giovanni.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 13).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-3-1925).

PERDISA Ferdinando, direzione genio Bari (sezione Chieti).	Trasferito direzione genio Bologna.
BARBACCI Alfredo, id. id. Firenze (id. Parma).	Id. comando genio Bologna.
PICCEO Rocco, 1 raggruppamento genio.	Id. direzione genio Bari (sezione Chieti).

NOTIFICAZIONE.

ZANOTTI Cesare, tenente (disp. 9, anno 1925, pag. 356). — Nel provvedimento che lo riguarda invece di 1 raggruppamento genio, leggasi 9 raggruppamento genio.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

CANNAS cav. Nicolò, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 308).

MAGGIORI.

MAFFI cav. Giuseppe, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 391).

I seguenti maggiori medici sono trasferiti all'ospedale militare a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 8-3-1925).

OTERI cav. Vincenzo, ospedale Ancona.	Trasferito ospedale Bologna.
GRIFI Vincenzo, id. Bologna.	Id. id. Ancona.

CAPITANI.

LA PORTA dott. Arturo di Gregorio, capitano medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 luglio 1923.
(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

CHIESA Emanuele, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 del 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 ottobre 1924.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1205 - *registro* 203, *foglio* 76).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 8-3-1925).

GIONGO Francesco, distretto Bergamo.	Trasferito 78 fanteria.
DE CASTRO Ignazio, 86 fanteria.	Id. ospedale Palermo.

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al R. corpo truppe coloniali della Tripolitania dalla data e con la destinazione a fianco di ciascuno indicate:
(*Det. M.* 8-3-1925).

MASSA Filippo.	Dal 28 febbraio 1925, e destinato dalla stessa data distretto Bologna.
DEL Fattore Guglielmo.	Dal 25 marzo 1925, id. id. id. cavalleggeri di Alessandria.

TENENTI.

SANTORSOLA Domenico, tenente medico 36 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 23 ottobre 1923. (*Det. M.* 8-3-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

CASELLA cav. Leone, tenente colonnello commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 15-2-1925)

MAGGIORI.

MASSON Giuseppe, maggiore commissario a disposizione Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 13 gennaio 1925.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 203, *foglio* 220).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

TENENTI.

BERARDI Alessandro, tenente sussistenza direzione commissariato corpo armata Bologna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 gennaio 1925 (per mesi quattro).
(*R. D.* 12-2-1925- *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 203, *foglio* 102).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BARASSI Matteo, tenente colonnello amministrazione comando distretto Milano. — Trasferito direzione commissariato Milano. (*Det. M.* 8-3-1925).

MAGGIORI.

PIEPOLI Vitantonio, maggiore amministrazione ospedale Brescia. — Trasferito comando distretto Milano. (*Det. M.* 8-3-1925).

CAPITANI.

DE SPERATI Emilio, capitano amministrazione distretto Brescia. — E' promosso al grado di maggiore nel corpo stesso, con anzianità 31 dicembre 1923.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Revelli* Marco.

Continua come sopra

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 84).

GRANDINETTI cav. Ernesto di Alessandro, capitano complemento amministrazione distretto Roma. — Nominato capitano di amministrazione in servizio attivo permanente in base all'art. 3 del R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1819, con riserva di anzianità, destinato ufficio amministrazione personali militari vari ed assegnato Ministero guerra.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 *registro* 292, *foglio* 271).

BUONFANTINO Arturo, capitano amministrazione, ospedale militare Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 17 gennaio 1925.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 40).

GAMBETTA Luigi, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dall'8 ottobre 1924 (R. decreto 27 novembre 1924) distretto Savona. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 101).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 8-3-1925).

DE GIORGIO Torquato, 73 fanteria.	Trasferito magazzino casermaggio Pola.
MACALUSO Giuseppe, 4 campagna.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Trieste.

TENENTI.

MALASOMMA Alfredo di Oreste, tenente complemento fanteria in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, continuando nell'attuale destinazione.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-9-1924 - *registro* 285, *foglio* 208).

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 83).

GENTILE Umberto di Giuseppe, capitano complemento fanteria in servizio direzione commissariato Verona.	Legione Allievi CC. RR. Torino.
SARDA Domenico di Attilio, id. id. id., id. 48 fanteria.	Legione CC. RR. Trieste.
ANGIOLILLO Alfredo di Antonio, id. id. id., id. legione CC. RR. Roma.	7 pesante campale.
CAMPINI Umberto di Gioachino, id. id. id., distretto Palermo.	Comando distretto Padova
PALONI Filippo di Gaetano, id. id. id., id. Roma.	7 bersaglieri.
SARPI Lucio di Florindo, id. id. id., id. Cosenza.	23 fanteria.
SANTONI Ugo di Ferdinando, id. M. T. id., in servizio distretto Alessandria.	Direzione commissariato Milano.
MARINO Nicolò di Elia, id. id. id., distretto Palermo.	Scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Modena.
GIAMFORMAGGIO Francesco di Angelo, tenente complemento fanteria, id. Roma.	Scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Roma.

SCUNCIA Giuseppe di Emilio, tenente complemento fanteria, d str. Reggio Calabria.	Comando distretto Frosinone.
FAUCI Calogero di Domenico, id. id. id., id. Roma.	Id. id. Orvieto.
MARONE Armando di Ruperto, id. id. id., in servizio 7 artiglieria P. C.	7 pesante.
FESTUCCI Attilio di Antonio, id. id. id., distretto Bologna R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
BRUNO Giovanni di Pasquale, id. id. id., id. Napoli.	Magazzino centrale Napoli.
CROVATO Agostino di Gian Battista, id. id. id., id. Roma.	Ospedale Brescia.
SANTALUCIA Alfredo di Bernardo, id. id. id., in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
STEFANELLI Giovanni di Ferdinando, id. id. id., distretto Napoli.	26 fanteria.
TARONE Rocco di Carmelo, id. id. id., id. Firenze.	15 campagna.
PINNA Albino di Pantaleo, id. id. id., in servizio ufficio amministrazione personali militari vari.	Ufficio amministrazione di personali militari vari.
CACCIA Mario di Ernesto, id. id. id., distretto Torino.	Magazzino centrale Torino.
LAMANNA Saverio di Carmelo, id. id. id., id. Aquila.	1 fanteria.
DI PAOLANTONIO Amedeo di Berardo, id. id. id., in servizio 82 fanteria.	Reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
GAMBIERA Pietro, id. id. id., id. genio telegrafisti Torino.	Istituto chimico farmaceutico.
PALMERIO Pietro di Giovanni, id. id. id., distretto Chieti.	Comando distretto Piacenza.
SANTOMARTINO Arturo di Vincenzo, id. id. id., id. Roma.	7 fanteria.
FABRIZI Fabrizio Pietro di Stanislao, id. id. id., id. Roma.	Ospedale Genova.
ROSSI Orlando di Luigi, id. id. id., id. Sassari.	Comando distretto Sassari.
MACCATI Ugo di Angelo, id. id. id., in servizio Ministero economia nazionale.	5 bersaglieri.
BORZI Antonino di Giuseppe, id. id. id., distretto Catania.	2 alpini.
GARZI Nunzio di Girolamo, id. id. id., in servizio distretto Massa.	89 fanteria.
MELLINA Carmelo di Francesco Paolo, id. id. id., id. direzione commissariato Verona.	Direzione commissariato Verona.
GRANDE Saverio di Giuseppe, id. id. id., distretto Roma.	Id. id. Trieste.
CAGNETTA Valentino di Francesco, id. id. id., id. Roma.	36 fanteria.
MOTTA Giuseppe di Antonino, id. id. id., id. Bologna.	Comando distretto Pistoia.
CARRERA Cesare di Angelo, id. id. id., id. Torino.	Id. id. Treviglio.
ACAMPA Giuseppe di Giovanni, id. id. id., id. Napoli.	4 pesante.

GRECO Filippo di Emanuele, tenente complemento fanteria, in servizio R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Continua come contro.
PELAIA Bruno di Davide, id. id. id., distretto Reggio Calabria.	Comando distretto Ivrea.
MASU Armando di Antonio, id. id. id., distretto Sassari.	3 raggruppamento trasporti.
RUSSO Giuseppe di Gerardo, id. id. id., id. Catanzaro.	11 pesante campale.
MORGANTE Pasquale di Giuseppe, id. id. id., id. Roma.	Ospedale Perugia.
CASTELLINI Gualtiero di Francesco, id. id. id., id. Bologna.	Id. Novara.
LO VECCHIO Giuseppe di Salvatore, id. id. id., id. Udine.	158 fanteria.
VOLPE Giuseppe di Salvatore, id. id. id., in servizio 49 fanteria.	49 id.
GALASSI Giovan Battista di Luigi, id. id. id., distretto Roma.	Ospedale Bologna.
ADAMO Giovanni di Salvatore, id. id. id. id. Girgenti.	21 campagna.
TRAPANI Ferdinando di Ignazio, id. id. id., id. Aquila.	Comando distretto Bassano.
RETTURA Antonio Mario di Francesco, id. id. id., id. Aversa.	4 pesante campale.
PIRRONE Stanislao di Pietro, id. id. id., id Caltanissetta.	Comando distretto Potenza.
ROMANO Carlo di Bianca, id. id. id., id. Napoli.	Scuola allievi ufficiali ed allievi sottufficiali Verona.
DUSCIO Antonino di Carmelo, id. id. id., id. Caltanissetta.	Direzione commissariato Napoli.
MORRA Francesco di Antonio, id. id. id., id. Roma.	11 bersaglieri.
IACONA Salvatore di Orazio, id. id. id., id. Caltanissetta.	Ospedale Firenze.
VASSELLI Giovanni Battista di Giuseppe, id. id. id., id. Palermo.	Id. Trieste.
AUGUGLIARO Rosario di Rosario, id. id. id., id. Trapani.	Comando distretto Catania.
BAIA Antonio di Michele, id. id. id., id Caserta.	63 fanteria.
ARGENTIERI Antonio di Nicola, id. id. id., in servizio legione CC. RR. Chieti.	Comando distretto Campobasso.
LUCIANO Paolino di Aniello, id. id. id., id. Firenze.	1 pesante campale.
MARZEDDU Antonio di Giamaria, id. id id., id. Oristano.	Comando distretto Oristano.
RUGGERI Pier Ruggero di Nicola, id. id. id., id. Como.	4 campagna.
NICOLARDI Guido di Vincenzo, id. id. id. id. Reggio Emilia.	3 raggruppamento genio.
DE SANTIS Vittorio di Emilio, id. id. id., id. Campobasso.	Reggimento cavalleggeri di Monferrato.
BERNAT Vincenzo di Giuseppe, id. id. id., in servizio 90 fanteria.	6 pesante campale.
SONA Alfredo di Gabriele, id. id. id., id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Comando distretto Bolzano.

GANGITANO Alfonso di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Girgenti.	Reggimento cavalleggeri di Alessandria.
DI GREGORIO Rosario di Matteo, id. M. T. id., id. Siracusa.	5 alpini.
SANACORE Salvatore di Michele, id. id. id., id. Genova.	5 pesante campale.
LIGUORI Francesco di Salvatore, id. id. artiglieria, id. Palermo.	8 pesante campale.
MELLONI Bruto di Silvano, id. id. id., id. Ferrara.	14 id. id.
SANTORO Oreste di Raffaele, id. id. id., id. Roma.	Stabilimenti militari di pena.
CANCELLIERI Lino di Domenico, id. id. id., id. Roma.	9 alpini.
BRUSCOLI Pompeo di Romeo, id. id. id., id. Ferrara.	Comando distretto Pola.
CANCEDDA Ubaldo di Giuseppe, id. id. id., id. Cagliari.	1 montagna.
BALSAMO Emilio di Cesare, id. id. id., id Casale Monferrato.	2 pesante campale.
BINI Angelo di Cesare, id. id. genio, in servizio scuola centrale genio.	Scuola centrale genio.
SERRA Sergio di Giuseppe, id. id. amministrazione, id. Lucca.	Comando distretto Casale Monferrato.
DELL'AMORE Rodolfo di Pietro, id. id id., id. Roma.	Id. id. Viterbo.
BATTIGLIA Fernando di Settimio, id. id. id., id. Genova.	Id. id. Parma.
CESARANO Eugenio di Arcangelo, id. id. id., id. Milano.	1 campagna.
ANTONINO Ubaldo di Salvatore, id. id. id., id. Torino.	Comando distretto Varese.
SERRANTI Gino di Alfonso, id. id. id., id. Roma.	6 pesante.
VOLPE PRIGNANO Domenico di Alfredo, id. id. id., id. Napoli.	Ospedale Alessandria.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 8-3-1925).

MAZZA Gezio, 74 fanteria.	Trasferito 4 campagna.
FRONTINI Emilio, comando distretto Catania.	Id. comando distretto Barletta.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 8-3-1925).

LIGUORI Nunziante, deposito allevamento cavalli di Mirandola.	Trasferito deposito allevamento cavalli di Prestrane e Lipizza.
SCIUTO Gaetano, deposito allevamento cavalli di Prestrane e Lipizza.	Id. deposito allevamento cavalli di Mirandola.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 83).

PANZICA Ercole di Antonino, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma.	Stabilimenti militari di pena.
SARRANTONIO Ernesto di Cesidio, id. id., allievo 1 corso reclutamento presso accademia militare fanteria e cavalleria di Modena.	5 campagna.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori veterinari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registo* 293, *foglio* 160).

CASTEFRANCO cav. Gustavo.	L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
MONTI cav. Ercole.	L. 11,300 dal 1 dicembre 1923.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE SUBALTERNO.

ALIBRANDI Alberto, usciere. — La nomina ad usciere effettuata con decreto ministeriale 24 aprile 1924, è revocata e considerata come non avvenuta.

(*D. M.* 29-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 33).

CESARO Nicola, operaio temporaneo in servizio presso l'amministrazione centrale con mansioni d'usciere. — E' nominato usciere nel ruolo subalterno dell'amministrazione centrale della guerra, in applicazione degli articoli 143 e 144 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e dell'art. 90 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, con anzianità 1 dicembre 1923, e decorrenza assegni 1 febbraio 1925, e collocato allo stipendio annuo di L. 5300 con 6 mesi d'anzianità nel terzo periodo e col supplemento di servizio attivo di L. 300, seguendo nel ruolo il pari grado *Sperandio* Ernesto.

(*D. M.* 31-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 180).

SALVATI Mario, usciere. — Il collocamento disposto nei nuovi quadri di classificazione col decreto ministeriale 20 dicembre 1923 è modificato nel senso che il SALVATI viene classificato, alla data del 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 4700 con 3 anni d'anzianità nel primo periodo alla data 13 luglio 1924 per effetto della valutazione del servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918, fermo rimanendo il supplemento di servizio attivo di L. 300 annue.

(*D. M.* 20-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 193).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

BERTARELLI cav. Giuseppe, tenente colonnello artiglieria, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 novembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 392).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego rassegnate dall'ingegnere geografo aggiunto in prova BICCHI Mario, a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 249).

BARBIER cav. Olinto, primo topografo. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 25-2-1925).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

DE LUCA Ulderico, maestro di educazione fisica, accademia militare di fanteria e cavalleria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata per la durata di mesi sei, a decorrere dal 16 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 5800; rimanendo sospesa, durante il periodo della aspettativa, la corrisponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 10-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 240).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale in data 31 marzo 1924, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare FRABONI Armando, nel senso che alla data 1 dicembre 1923 è collocato nel grado undecimo allo stipendio di L. 7600, con tre anni di anzianità nel secondo periodo alla data 16 luglio 1924, in seguito alla valutazione del servizio straordinario da lui prestato anteriormente alla nomina a ragioniere geometra; rimanendo fermo il supplemento di servizio attivo in L. 500 annue.

(*D. M.* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 236).

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi del ragioniere geometra REBECCHI Giovanni Battista, di cui al decreto ministeriale in data 22 febbraio 1923, è modificato nel senso che, a datare dal 1 aprile 1922, gli è attribuito lo stipendio di L. 6000, con quattro anni nel primo periodo alla data 1 settembre 1922, in seguito al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato anteriormente all'assunzione a ruolo.

(*D. M.* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 171).

REBECCHI Giovanni Battista, ragioniere geometra del genio militare, ammesso, dal 1 settembre 1923, al godimento dello stipendio di L. 6900.

(*Foglio d'ordine* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *reg.* 293, *fog.* 172).

Il collocamento dei nuovi quadri di classificazione degli stipendi del ragioniere geometra REBECCHI Giovanni Battista di cui al decreto ministeriale in data 31 marzo 1924, è modificato nel senso che, a datare dal 1 dicembre 1923, è collocato nel grado 11° con lo stipendio di L. 8200, con un anno di anzianità nel terzo periodo alla data 1 settembre 1923, in seguito al riconoscimento del servizio straordinario da lui prestato anteriormente all'assunzione in ruolo.

(*D. M.* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 170).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

DE CESCO cav. Gio Battista, primo ragioniere — L'aspettativa, per infermità comprovata, concessagli con decreto ministeriale in data 8 novembre 1924, è prorogata di due mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1925.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 250).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

SALERNO cav. Giuseppe, capotecnico di artiglieria e genio. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-3-1925).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il collocamento nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, di cui al decreto ministeriale in data 2 dicembre 1924, è modificato per l'assistente del genio militare DI CRECCHIO Amedeo nel senso che è collocato, alla data 1 dicembre 1923, nel grado undecimo, allo stipendio di L. 8200, con 3 anni nel terzo periodo alla data 19 maggio 1924, in seguito alla valutazione della Croce di guerra concessagli, rimanendo fermo il supplemento di servizio attivo di L. 500 annue.

(*D. M.* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 235).

E' revocata la sospensione dal grado con privazione dello stipendio inflitta all'assistente del genio militare VOLPE cav. Antonino, a decorrere dal 22 febbraio 1924.

(*Foglio d'ordine* 23-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *reg.* 293, *fog.* 241).

VOLPE cav. Antonino, assistente del genio militare, direzione genio militare Napoli. — Trasferito sottodirezione autonoma genio militare Cagliari. (*Det. M.* 8-3-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

PENNELLA comm. Giuseppe, generale di corpo d'armata. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 31 gennaio 1922. (Variazione omessa nel 1922).

(*R. D.* 29-1-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-2-1922 - *registro* 31, *foglio* 1).

PENNELLA comm. Giuseppe, generale di corpo d'armata. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 29 gennaio 1922, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo a decorrere dal 31 gennaio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio. (Variazione omessa nel 1922).

(*R. D.* 16-2-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1922 - *registro* 31, *foglio* 152).

GENERALI DI DIVISIONE.

CORRADI cav. Giulio di Carlo, generale di divisione. — Nel R. decreto in data 2 settembre 1923 deve intendersi revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dall'8 maggio 1922, per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 236).

BRIGADIERI GENERALI.

FARALLI dott. Celestino di Camillo, brigadiere generale. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 3 dicembre 1923.

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

IVIGLIA Filiberto, capitano comando distretto Torino. — Rimosso, a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 269).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 2).

MATARELLI cav. Leonida.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BARBIERI cav. Talete.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CASTELFRANCO cav. Ettore.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

PRATTOLA Camillo di Luigi, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 maggio 1923

(*R. D.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 341).

MAGGIORI.

d'ALESSANDRO cav. Umberto di Alessandro, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 6 settembre 1924.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 323).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Il R. decreto 9 ottobre 1924, nella parte riguardante i sottonotati tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, è rettificato come appresso:

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 168).

DOLFIN nob. patrizio veneto conte Agostino, divisione Firenze.
CROZZA Oderigo, id. Firenze.
} Precederanno nel ruolo *Diatto* Ferdinando, anzichè *Stagni* Giuseppe.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli con le anzianità sotto indicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 244).

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

BONACOSSA Arrigo, divisione Torino | Precederà nel ruolo *Massa* Bruno.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

BALBO BERTONE di SAMBUY Filippo, divisione Torino. | Seguirà nel ruolo *Mazzaccara* Angelo.
GARNERI Annibale, id. Torino. | Id. id. id. *Vitale* Arnoldo.

PRIMI CAPITANI.

PIOTTI Giuseppe, primo capitano già in P. A. S., distretto Alessandria. — E' promosso maggiore con anzianità 20 luglio 1920, fermo rimanendo, con tale grado, il suo trasferimento nei ruoli della riserva, a datare dal 21 novembre 1924, in seguito al suo collocamento a riposo.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 244).

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 244).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

FOGLI Torquato, distretto Torino. | Precederà nel ruolo *Montagnani* Luigi.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

VEGGI di CASTELLETTO Giuseppe, distretto Alessandria | Precederà nel ruolo *Giriodi di Monastero* Cesare.
MIGLIARDI Giovanni, id. Venezia.
CURIONI Giuseppe, id. Bologna.
CAMBIASIO Ernesto, id. Genova.
GRILLI Ultimo, id. Mantova
} Seguiranno nel ruolo *Riccardi di Netro* Tomaso
GRECO Guido, id. Padova.
TORRIGIANI Fulco, id. Firenze.
} Seguiranno nel ruolo *Caretti* Attilio.

Con anzianità 31 dicembre 1923:

FERRO Ugo, distretto Padova. | Seguirà nel ruolo *Carotti* Luigi.

Con anzianità 16 aprile 1924:

FERRAGUTI Paolo, distretto Bologna.

Con anzianità 30 giugno 1924:

GAIA Giovanni, distretto Lucca.
VALPERGA di MASINO Arduino, id. Torino. | BARATTIERI di S. PIETRO conte e patrizio Piacentino Massimiliano, distretto Piacenza.

PIRANDELLO Eduardo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 8-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

MASCARETTI Francesco, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione Roma. — Già richiamato in servizio dal 1 novembre 1921, è ricollocato in congedo dal 12 febbraio 1925.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 224).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono promossi colonnelli nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924:
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 223).

BIANCHERI Filippo, divisione Roma.
MELUZZI Onofrio, id. Roma. | Precederanno nel ruolo *Dian* Giambattista.

MAGGIORI.

LUCREZI Raffaele, maggiore già in posizione ausiliaria speciale divisione Piacenza. — E' promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1923, fermo rimanendo, con tale grado, il suo trasferimento nei ruoli della riserva, a datare dal 30 settembre 1923, in seguito alla sua nomina a commissario di leva.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 223).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BASSI Arpio, capitano (treno) in posizione ausiliaria speciale, distretto Torino. — E' promosso maggiore con anzianità 31 marzo 1923.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 222).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

COLONNELLI.

BARLETTA cav. Salvatore, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Palermo. — Trasferito, per ragioni di residenza, direzione sanità Roma.
(*Det. M.* 8-3-1925).

TENENTI COLONNELLI.

GAGGIA cav. Mario, tenente colonnello medico, posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Bologna. — Promosso colonnello con anzianità 30 giugno 1924.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 126).

CAMPEGGIANI cav. Massimo, tenente colonnello medico, posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio dall'8 giugno 1921 al 10 luglio 1921 e successivamente richiamato in servizio dal 22 settembre 1923.
(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 60).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 31 marzo 1923:
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 120).

COTUGNO cav. Pietro, direzione sanità Bari. — Precederà nel ruolo *Bilotta* Vincenzo.
di LALLO cav. Carmine, id. id. Bari. — Seguirà nel ruolo *Papale* Ranieto.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI COLONNELLI.

GENTILUCCI cav. Umberto, tenente colonnello commissario, posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Roma. — Promosso colonnello commissario con anzianità 20 luglio 1920.
Seguirà nel ruolo il colonnello *Gallini* Luigi.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 125).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

RAVASINI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Milano. — Ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 11-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 63).

MAZZARINO cav. Guido, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Torino. — Richiamato in servizio temporaneo, dall'8 gennaio 1925.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 207).

MAGGIORI.

PISTONE cav. Salvatore, maggiore amministrazione, direzione commissariato Palermo. — Già richiamato in servizio dal 6 novembre 1919, è ricollocato in congedo dal 1 agosto 1921.
(*D. M.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 64).

CITI cav. Flaminio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Già richiamato in servizio dal 19 aprile 1921, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925.
(*D. M.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 61).

I seguenti maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo, dal 1 gennaio 1925:
(*D. M.* 11-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 63).

SARTORI cav. Giacomo, direzione commissariato Bologna.
RICCI cav. Giovanni, id. id. Bologna.
BENEDETTO cav. Luigi, direzione commissariato Napoli.
DAGA cav. Paolo, id. id. Napoli.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari in posizione ausiliaria speciale sono promossi tenenti colonnelli veterinari con le anzianità sotto indicate:
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 245).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

GANASSINI Giuseppe, ufficio veterinario Verona. | Seguirà nel ruolo *Bignardi* Giuseppe.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

MODIGLIANI Umberto, ufficio veterinario Milano. | Precederà nel ruolo *Capellano* Cipriano.
CARNEVALI Quinto, id. id. Verona. | Seguirà nel ruolo *Capellano* Cipriano.

Con anzianità 30 *giugno* 1924:

MORBELLI Michele, ufficio veterinario Torino. | CLIVIO Paolo, ufficio veterinario Torino.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari in posizione ausiliaria speciale sono promossi maggiori veterinari con le anzianità sotto indicate:
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 245).

Con anzianità 20 *luglio* 1920:

MACCAGNO Giovanni, distretto Mondovì.

Con anzianità 16 *luglio* 1921:

CURRETTI Bartolomeo, distretto Mondovì. | BUCCELLA Antonino, distretto Trieste.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

BARONI Giorgio, distretto Torino.
GALANTI Lucio, id. Pinerolo. | Avrebbero proceduto nel ruolo *Moscati* Oscar.

ZASA Antonio, id. Padova.
NERI Giuseppe, id. Forlì.
BAMBINI Ruggero, id. Reggio Emilia. | Avrebbero seguito nel ruolo *Moscati* Oscar.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CALVANI cav. Michele, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra dal 5 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito comando corpo armata Bari. (*Det. M.* 8-3-1925).

MAGGIORI.

GAMBIGLIANI ZOCCOLI, cav. Riccardo, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Ascoli Piceno. — Trasferito comando distretto Modena. (*Det. M.* 8-3-1925).

CAPITANI

MARSICOLA Amerigo, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Roma, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — E' richiamato in servizio dal 17 novembre 1924 con decorrenza assegni dal 1 dicembre successivo e destinato comando distretto Aversa.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 203, *foglio* 123).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MEOLA Mario, tenente nella riserva riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, in servizio distretto Caserta. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a decorrere dal 20 gennaio 1925.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alala Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 97).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti capitani di fanteria a decorrere dalla data di ciascuno indicata, sotto la quale furono nominati sottufficiali dei CC. RR. « Ruolo specializzato ».

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 113).

LA PROVA Virgilio di Antonio, distretto Caserta.	Dal 1 aprile 1923.
LEMBO Vincenzo di Raffaele, id. Salerno.	Dal 18 agosto 1923.
SCALIA Arturo di Gregorio, id. Siracusa.	Dal 1 agosto 1923.

NOTIFICAZIONI.

BERTE' Francesco di Salvatore, capitano 10 fanteria distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1923 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GILIBERTI Arturo di Vincenzo, capitano 48 fanteria distretto Potenza. — Già in congedo temporaneo dal 22 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

PALMIERI Emanuele di Salvatore, capitano 10 fanteria distretto Barletta. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

BROZZI Domenico, capitano distretto Lucca. — Con R. decreto 4 novembre 1921 registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1922, è stato trasferito, col grado di capitano e con anzianità 29 novembre 1917, nel corpo degli ufficiali commissari di complemento della R. marina, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

TENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti tenenti di fanteria a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata, sotto la quale furono nominati sottufficiali dei CC. RR. « Ruolo specializzato »:

(*R. D. 12-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 registro 293, foglio 114*).

LOMBARDOZZI Vittorio di Antonio, distretto Genova.	Dal 1 gennaio 1923.
AMODIO Nicola di Nicola, id. Catanzaro.	Dal 1 gennaio 1923.
VERCESI Natale di Giuseppe, id. Pavia.	Dal 1 gennaio 1923.
LEPRONI Guido di Ferruccio, id. Verona.	Dal 4 settembre 1923.
SEMENZA Vincenzo di Francesco, id. Avellino.	Dal 1 gennaio 1923.
ALBERTELLI Cesare di Francesco, id. Alessandria.	Dall'11 dicembre 1923.
CIPULLO Salvatore di Vincenzo, id. Caserta	Dal 1 gennaio 1923.
ALGOZINO Santo di Felice, id. Catania.	Dal 16 giugno 1923.
MANFRE' Rosario di Antonio, id. Messina	Dal 16 agosto 1923.
SILVESTRI Pietro di Michele, id. Taranto.	Dal 5 settembre 1923.
CELEBRANO Roberto di Raffaele, id. Spoleto.	Dal 16 giugno 1923.
NEGRI Giov. Battista di Francesco, id. Massa.	Dal 1 aprile 1923.
MAESTRONI Alfredo di Pietro, id. Milano	Dal 1 aprile 1923.
CALAIO Nicola di Mariano, id. Palermo.	Dal 16 giugno 1923.
INZOLIA Salvatore di Giuseppe, id. Siracusa.	Dal 1 aprile 1923.
ITALIA Nicolò di Vincenzo, id. Trapani.	Dal 19 agosto 1923.
RANISI Vincenzo di Gennaro, id. Napoli.	Dal 1 aprile 1923.
MONGELLI Giuliano di Lodovico, id. Cagliari.	Dal 16 giugno 1923.
LAMONEA Antonio di Giuseppe, id. Potenza.	Dal 1 aprile 1923.
BARBIERI Francesco di Giacomo, id. Como.	Dal 1 aprile 1923
LAMURAGLIA Beniamino di Nicolò, id. Bari.	Dal 1 aprile 1923
TANCREDI Michele di Francesco, id. Potenza.	Dal 1 gennaio 1923.
BOCCASSINI Nicolò di Corrado, id. Barletta.	Dal 1 gennaio 1923.
CASTILLET Francesco di Emanuele, id. Noto.	Dal 1 gennaio 1923.
CALANDRA di ROCCOLINO Carlo di Paolo, id. Roma.	Dal 1 aprile 1923.
MAZZEI Silvio Mario di Francesco, id. Cosenza.	Dal 1 aprile 1923.
PEPE Domenico di Antonino, id. Acireale.	Dal 1 gennaio 1923.
DI CHIARA Gennaro di Giuseppe, id. Napoli.	Dal 1 gennaio 1923.
MONTAPERTO Giuseppe di Raffaele, id. Napoli.	Dal 1 gennaio 1923.
GAGLINI Savio di Tommaso, id. Viterbo.	Dal 1 gennaio 1923.
RICCA Alfredo di Antonio, id. Macerata.	Dal 16 giugno 1923.
GOTI Bruno di Tristano, id. Firenze.	Dal 1 aprile 1923.
INDELICATO Giuseppe di Salvatore, id. Siracusa.	Dal 1 aprile 1923.
PORFIRI Antonio di Giuseppe, id. Roma.	Dal 16 giugno 1923.
EVANGELISTI Angelo di Giuseppe, id. Firenze.	Dal 1 aprile 1923.

BALDASSARI Filippo di Giuseppe, distretto Roma.	Dal 1 aprile 1923.
CIPOLLA Ferdinando di Giuseppe, id. Roma	Dal 1 aprile 1923.
PERRELLA Italo di Felice, id. Campobasso.	Dal 1 aprile 1923.
VENTURINI Ernesto di Nazzareno, id. Viterbo.	Dal 1 gennaio 1923.
ORESTE Brenno di Ernesto, id. Napoli.	Dal 12 agosto 1923.
LECCE Orazio di Ruggero, id. Salerno.	Dal 16 giugno 1923.
LA ROSA Francesco di Giuseppe, id. Palermo.	Dal 1 aprile 1923.
RACIOPPI Carlo di Giuseppe, id. Campagna	Dal 17 agosto 1923.
SPEDALE Giuseppe di Giovanni, id. Palermo.	Dal 27 agosto 1923.
MARTINO Saute di Giuseppe, id. Messina.	Dal 1 agosto 1923.
MARINO Mario di Pasquale, id. Cosenza.	Dal 1 agosto 1923.
ZACCO Rodolfo di Edoardo, id. Palermo.	Dal 1 agosto 1923.
ANNINO Giovanni di Pietro, id. Siracusa.	Dal 1 aprile 1923.

TREVISANI Emilio di Luigi, tenente distretto Avellino. — Rimosso dal grado a sensi del l'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 203, *foglio* 31).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 31).

BIANCALANA Otello.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 8,340 dal 1 febbraio 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 L. 11,600 dal 16 agosto 1924.
ORSINI Umberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 4,400 dal 6 settembre 1921. L. 7,500 dal 1 aprile 1922. L. 10,100 dal 1 dicembre 1923. L. 10,800 dal 16 marzo 1924.

GRONDONA Gerardo, distretto Gorizia. — Richiamato in servizio con funzioni amministrative dal 7 novembre 1921, sotto la data del 15 gennaio 1925 devesi intendere ricollocato in congedo.

(*D. M.* 11-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 31).

FIALE Franco, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica l'8 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria. (*Det. M.* 8-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

COLIMODIO Raffaele di Antonio, tenente 16 fanteria distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 novembre 1922 al 30 giugno 1927) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 dicembre 1919.

COZZA Michele di Pietro, tenente 88 fanteria distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 agosto 1919.

LENZO Giuseppe di Filippo, tenente 12 bersaglieri distretto Messina. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 13 maggio 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 maggio 1921.

BENZONI Alberto di Luigi, tenente 1 bersaglieri distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaio 1925) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 febbraio 1921.

BORELLI Gino di Umberto, tenente 35 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 gennaio 1923 al 31 dicembre 1926) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 gennaio 1921.

SAVINO Carmelo di Carmelo, tenente 10 fanteria distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 novembre 1919.

ALESSI Giuseppe di Antonio, tenente 5 fanteria distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 29 luglio 1922 al 26 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 novembre 1920.

BONI Mario di Giuseppe, tenente 28 fanteria distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 19 agosto 1922 al 18 agosto 1926, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 maggio 1920.

FERRANTI Oreste di Vincenzo, tenente 2 alpini distretto Potenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 26 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 dal 12 luglio 1923, dal 12 dicembre 1919

FULLOANI Alberto di Giusto, tenente 41 fanteria distretto Savona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 9 ottobre 1922 al 14 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 gennaio 1923.

GALBIATI Ermenegildo di Francesco, tenente 43 fanteria distretto Monza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 ottobre 1920.

BRESCHI Emilio di Ferruccio, tenente 229 fanteria distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GAGLIONE Ignazio di Francesco, tenente 85 fanteria distretto Caserta. — Già in congedo temporaneo dal 21 maggio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GENTILE Galliano di Emilio, tenente 17 fanteria distretto Ascoli Piceno. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

INGANGI Vincenzo di Raimondo, tenente 31 fanteria distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MONTINARI Edgardo di Luigi, tenente 47 fanteria distretto Chieti. — Già in congedo temporaneo dal 16 gennaio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MATRICARDI Guido di Marco, tenente 92 fanteria distretto Torino. — Già in congedo temporaneo dal 28 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità assoluta e relativa dei seguenti sottotenenti di fanteria di complemento, investiti di tale grado ai sensi del decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 452, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 233).

Anzianità 1 novembre 1915:

ARCURI Orazio, distretto Catania. | Seguirà *Allegra* Francesco.

Anzianità 1 maggio 1916:

DI NATALE Luciano, distretto Catania. | Seguirà *Carapresa* Giuseppe.
FERRARA Antonio Federico, id. Barletta. | Id. *Russo* Eugenio.
JACI Lorenzo, id. Caltanissetta. | Id. *Bongiovanni* Luigi.
FRANCIOSI Antonio, id. Potenza. | Id. *Francia* Edoardo.
SCAGNI Oreste, id. Novara. | Id. *Bressa* Alfredo.

Anzianità 1 giugno 1916:

CAMPAGNANI Nicola, distretto Milano. | Seguirà *Boscia* Donato.

Anzianità 1 luglio 1916:

DI PALMA Raffaele, distretto Catania. | Seguirà *Barbero* Enrico.

Anzianità 15 agosto 1916:

NASELLI Virgilio, distretto Benevento. | Seguirà *Scillia* Salvatore
BOCALONI Renato, id. Macerata. | Id. *Lorenzini* Egisto.
ATTOLINI Elio, id. Modena. | Id. *Bocaloni* Renato.

Anzianità 1 dicembre 1916:

COLLI Egisto, distretto Modena. | Seguirà *Cristofani* Ezio.

Anzianità 25 dicembre 1916:

BERARDI Michele, distretto Barletta. | Seguirà *Bianchi* Ettore
FIORELLI Luigi, id. Firenze. | Id. *Calini* Renato.

Anzianità 15 maggio 1917:

CAMPANELLA Basilio, distretto Genova. | Seguirà *Calcagno* Sante.

Anzianità 20 maggio 1917:

GALLO Ambrogio, distretto Napoli. | Seguirà *Vezzoli* G. Battista.
VECCIA Domenico, id. Sassari. | Id. *Grimaldi* Armando.
TERLIZZI Giuseppe, id. Avellino. | Id. *Salerno* Prospero.

Anzianità 9 giugno 1917:

PARISI Vincenzo, distretto Catanzaro. | Seguirà *Minonzio* Pietro.

Anzianità 15 giugno 1917:

MARTORELLI Vittorio, distretto Sulmona. | Seguirà *Maraglio* Giovanni.
SASSO Massimo, id. Spoleto. | Id. *Santoni* Pietro.

Anzianità 1 luglio 1917:

SERAFINI Danesi Raffaele, distretto Mantova.	Seguirà *Selvatico* Riccardo.

Anzianità 15 luglio 1917:

LACCHIA Tito, distretto Vercelli.	Seguirà *Lupelli* Lorenzo.
CANAVESI Filippo, id. Varese.	Id. *Chantel* Remigio.
GALAZZO Guglielmo, id. Catania.	Id. *Gaj* Guido.
CORMACI Concetto, id. Varese.	Id. *Corenzio* Angelo.

Anzianità 15 agosto 1917:

IACUZZI Domenico, distretto Catania.	Seguirà *Izzo* Alberto.
FORCHIERI Ottavio, id. Torino.	Id. *Faraglia* Alessandro.
LOCATELLI Rinaldo, id. Cagliari.	Id. *Paramithiotti* Luigi.
MAROSI Attilio, id. Bergamo.	Id. *Marcelloni* Alessandro.

Anzianità 30 agosto 1917:

FERNARI Giuseppe, distretto Messina.	Seguirà *Anzillotti* Eugenio.

Anzianità 15 settembre 1917:

SCALABRINI Antonio, distretto Trapani.	Seguirà *Barbera* Placito
TOMASSINI Mario, id. Varese.	Id. *Tognelli* Alfredo.
GORLINI Pietro, id. Bergamo.	Id. *Gorgone* Enrico.

Anzianità 21 settembre 1917:

D'AGNINI Cesare, distretto Bologna.	Seguirà *Padovano* Bruno.
TIDONO Carmelo, id. Noto.	Id. *Tipodi* Mario.
NASCIMBENE Luigi, id. Pavia.	Id. *Palamà* Giuseppe.
PEROLLO Luigi, id. Palermo.	Id. *Leccisotti* Carlo.
CODA Agostino, id. Savona.	Id. *Barbieri* Mario.
MURGIA Michele, id. Cagliari.	Id. *Bientinesi* Ernesto.

Anzianità 1 ottobre 1917:

ASTURI Alessio, distretto Mantova.	Seguirà *Arrighi* Italo

Anzianità 15 ottobre 1917:

BERNI Giuseppe, distretto Torino.	Seguirà *Bussoli* Guido.

Anzianità 1 novembre 1917:

TENTELLI Gino, distretto Ancona.	Seguirà *Tassara* Giacomo.
ZELASCO Giovanni, id. Bergamo.	Id. *Volpi* Tito.
BERTUCCIO Mario, id. Messina.	Id. *Bertelli* Camillo.

Anzianità 8 novembre 1917:

GALLO VITELLI Renato, distretto Piacenza.	Seguirà *Piccoli* Raffaele.
MARINI Giuseppe, id. Livorno.	Id. *Cappa* Gustavo.

Anzianità 18 novembre 1917:

MARTINEZ Antonio, distretto Sassari. | Seguirà *Del Vigo* Carlo.

Anzianità 22 novembre 1917:

DE THOMASIS Lino, distretto Aquila. | Seguirà *Rossi* Francesco.
BATTAGLIA Angelo, id. Novara. | Id. *Ferraro* Andrea.
CUTRONA Paolo, id. Noto. | Id. *Pimpinelli* Carlo.
MAZZONE Giov. Battista, id. Noto. | Id. *Rossi* Alfredo.
CORTESE Gino, id. Salerno. | Id. *Cruciati* Luciano.

Anzianità 3 dicembre 1917:

MOLINARI Carlo, distretto Mantova | Seguirà *Fiorio* Paolo Mario.

Anzianità 15 dicembre 1917:

ASVERTI Giovanni, distretto Bergamo. | Seguirà *Armosino* Manlio.

Anzianità 1 gennaio 1918:

SARTORIS Giovanni, distretto Torino. | Seguirà *Sanna* Raimondo.

Anzianità 15 marzo 1918:

MARCHI Gualberto, distretto Siena. | Seguirà *Montellini* Aldo.
TORRETTA Renzo, id. Genova. | Id. *Tognietti* Costantino.

Anzianità 1 giugno 1918:

BUCCI Carlo. | Seguirà *Rossi* Carlo.
GRASSELLI Cesare, distretto Como. | Id. *Piani* Luigi.

Anzianità 10 agosto 1918:

FERRETTI Giovanni, distretto Campagna. | Seguirà *Benvenuti* Aristide.
MISO COLOMBO Eolo, id. Mantova. | Id. *Ferretti* Giovanni.
ALTIERI Gustavo, id. Aversa. | Id. *Stramezzi* Edoardo.
MASINI Carlo, id. Firenze. | Id. *Rava* Eugenio.
UNGARO Francesco, id. Lecce. | Id. *Pintus* Giorgio.
GALDIERI Gerardo, id. Salerno. | Id. *Giorgetti* Emilio.

Anzianità 1 settembre 1918:

LEONIZZI Arcangelo, distretto Lecce. | Seguirà *Rulli* Francesco.
STANISCI Vito, id. Savona. | Id. *Galli* Ugo.
VASCONI Luigi, id. Torino. | Id. *Tilche* Giovanni.
SALVETTI Salvetto. | Id. *Petracchi* Dario.
CASELLI Giacomo. | Id. *Milazzo* Carlo.

Anzianità 3 ottobre 1918:

ALTIERI Oreste, distretto Caserta. | Seguirà *Sciaccaluga* Emidio.
MESSINA Salvatore, id. Catania. | Id. *Lorenzato* Abramo.
CANTONI Arduino, id. Roma. | Id. *Vanotti* Giovanni.
SATARIANO Mariano, id. Cefalù. | Id. *Gardella* Gio. Battista.
ALEMANNO Wladimiro, id. Lecce. | Id. *Pedroni* Luigi.
GIRAUD Antonino, id. Livorno. | Id. *Barocchieri* Vincenzo.
BOA Emilio, id. Alessandria. | Id. *Mariotti* Amorino

Anzianità 25 novembre 1918:

CORTI Silvio, distretto Bergamo.	Seguirà *Basso* Giovanni
CONIGLIANI Mario, id. Firenze.	Id. *Altobelli* Luigi.
ROSSO Pierino, id. Torino.	Id. *Coletti* Marco.
SOLANO Antonio, id. Como.	Id. *Cavallero* Giuseppe.
VENINATA Vito, id. Noto.	Id. *Calzolari* Guerino.

Anzianità 5 febbraio 1919:

LA NOCE Armando, distretto Lecce.	Seguirà *Revello* Felice.
BERNARDI Adamo, id. Bologna.	Id. *Sallustio* Sabino.

Anzianità 27 marzo 1919:

ACHIARDI Giovanni, distretto Livorno.	Seguirà *Tirilli* Francesco.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di fanteria a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata, sotto la quale furono nominati sottufficiali dei CC. RR. « Ruolo specializzato »:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 115)

BOERO Angelo di Giacomo, distretto Genova.	Dal 1 gennaio 1923.
MAGLIA Alfredo di Vincenzo, id. Genova.	Dal 1 gennaio 1923.
FRATANGELO Domenico di Stanislao, id. Spoleto.	Dal 1 gennaio 1923.
ZUCO Giovanni di Paolo, id. Catania.	Dal 15 agosto 1923.
BALDI Terenziano di Girolamo, id. Viterbo.	Dal 16 giugno 1923.
NARDOCCI Geremia di Agostino, id. Viterbo.	Dal 16 agosto 1923.
BRUZZESE Francesco di Giuseppe, id. Reggio Calabria.	Dal 1 aprile 1923.
BELLOMIA Antonio di Giovanni, id. Noto.	Dal 3 febbraio 1924.
PALUMBO Luigi di Giovambattista, id. Aversa.	Dal 1 gennaio 1923.
IOZZELLI Lisandro di Cesare, id. Livorno.	Dal 1 gennaio 1923.
VOLTARELLI Riccardo di Napoleone, id. Castrovillari.	Dal 1 gennaio 1923.
MONTEROSSO Giuseppe di Eugenio, id. Cefalù.	Dal 16 settembre 1923.
SANSONE Antonio di Sansone, id. Campagna.	Dal 1 aprile 1923.
CINGOLI Donato di Antonio, id. Teramo.	Dal 1 gennaio 1923.
SANFILIPPO Attilio di Stefano, id. Palermo	Dal 1 gennaio 1923.
GULLA Luigi di Damiano, id. Bari.	Dal 1 gennaio 1923.
SCIERI Emanuele di Francesco, id. Perugia.	Dal 16 giugno 1923.
ANTONUCCI Antonio di Raffaele, id. Sulmona.	Dal 16 giugno 1923.
D'ALESSIO Gabriele di Francesco, id. Salerno.	Dal 1 ottobre 1923.
D'ANGELO Giuseppe di Pietro, id. Roma.	Dal 16 giugno 1923.
ALOI Bruno di Nicola, id. Catanzaro.	Dal 1 gennaio 1923.
DE GREGORIO Luigi di Guglielmo, id. Napoli.	Dal 1 aprile 1923.
MICHELUCCI Francesco di Francesco, id. Massa.	Dal 1 aprile 1923.

CECCARELLI Savino di Angelo, distretto Arezzo.	Dal 1 agosto 1923.
PEDRELLI Angelo di Eugenio, id. Venezia.	Dal 18 agosto 1923.
MELIS Giuseppe di Efisio, id. Cagliari	Dal 16 giugno 1923.
MASELLI Alceste di Giustiniano, id. Roma.	Dal 1 gennaio 1923.
NUTI Paolo di Francesco, id. Roma.	Dal 1 aprile 1923.
MONTAGANO Agostino di Michele, id. Campobasso.	Dal 1 aprile 1923.
SPANO' Angelo di Filippo, id. Caltanissetta	Dal 12 agosto 1923.
SPINOSA Giacomo di Gaetano, id. Barletta.	Dal 1 aprile 1923.

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 43)

MAGGIO Paolo di Michele, distretto Acireale.	FIORI Cesare di Vittorio, distretto Bologna.

CENTOLA Domenico, sottotenente distretto Napoli. — E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale dal 18 dicembre 1924.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 216).

NOTIFICAZIONI.

MORGANTE Mario fu Ettore, sottotenente 1 granatieri distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 dicembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 22 settembre 1919.

NOTTE Antonio di Domenico Nicola, sottotenente distretto Campobasso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 16 marzo 1922.

LOMBARDO Paolo di Giov. Battista, sottotenente 2 alpini distretto Cuneo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 novembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 settembre 1918.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BOCCALARO Giuseppe Mario, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 5-3-1925).

SOTTOTENENTI.

SCALFARO Emanuele, sottotenente distretto Nola. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 13 gennaio 1925. (*Det. M.* 8-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

NATALE Gino di Gennaro, capitano del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, distretto Roma. — E' reinscritto col grado di capitano, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922 e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 29 luglio 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Petrucci* Bernardino.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 59).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 ottobre 1924, perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di commissariato militare di aeronautica.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 55).

MARCHESINI Mario di Raffaele, distretto Macerata.

FAMA' Angelo di Fortunato, distretto Messina.

GIACOBBE Felice di Giacomo, tenente distretto Sassari. — E' eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2, lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 57).

VALDAMERI Giulio Umberto di Silvio, tenente distretto Lodi. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 54).

PIVA Antonio di Luigi, tenente distretto Modena. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 58).

POLITELLI Roberto di Roberto, sottotenente del disciolto corpo della regia guardia per la P. S., distretto Trieste. — E' reinscritto col grado di tenente dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680, del 31 dicembre 1922 e del R. decreto n. 2575, del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 dicembre 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado *Anselmi* Riccardo.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 195).

SACCONE Antonio di Giuseppe, tenente distretto Caserta. — La decorrenza degli assegni di cui al R. decreto 5 novembre 1922, è fissata al 1 febbraio 1919.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 196).

GENNARI Antonio di Terenzio, tenente distretto Pesaro — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 20 giugno 1918, perchè dalla data stessa nominato tenente di complemento del genio navale.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 191).

ESPOSITO Antonio di Francesco, tenente distretto Nola. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 200).

NOTIFICAZIONE.

IANNOTTI Baldassarre di Pietro, tenente 2 pesante distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

PERRONE Vito di Luigi, sergente allievo ufficiale distretto Messina. — E' nominato sottotenente di complemento di artiglieria ed assegnato, per il servizio di prima nomina, al 7 pesante (M). A termine del suddetto servizio verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto suindicato nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 190).

FORESTI Leonzio di Antonio, sottotenente distretto Brescia. — Confermata la nomina a sottotenente in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, con anzianità 1 dicembre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Dezza* Giuseppe.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 94).

BACCHI Arturo di Dino, sottotenente distretto Napoli. — Cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 1 ottobre 1924, perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo di commissariato militare di aeronautica.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 551).

MUSSO Rosolino di Serafino, sottotenente distretto Palermo. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 148).

INSINNA Giacinto di Agostino, sottotenente distretto Palermo. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 197).

SCHIMPLER Rodolfo di Giorgio, sottotenente distretto Bolzano. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare il cognome di detto ufficiale è modificato come appresso: SCHIPLER Rodolfo di Giorgio.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 198).

DEL FABBRO Federico di Ferdinando, sottotenente distretto Udine. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome di detto ufficiale è modificato come appresso: DEL FABRO Federico di Ferdinando.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 201).

MILAZZO Salvatore di Giuseppe, sottotenente distretto Siracusa. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 149).

NOTIFICAZIONE.

MORTARI Ugo di Evangelista, sottotenente 6 fortezza distretto Reggio Emilia. — Gia in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

MICCOLIS Giuseppe di Francesco, tenente distretto Roma. — Ha cessato dal 1 ottobre 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato militare di aeronautica.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 124).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 8-3-1925).

LANFRANCO Pietro Gaspare di Eligio, distretto Genova.
SERANTONI Pirro di Coriolano, id. Genova.
SURDI Carlo di Giacinto, id. Genova.
CIVIDALLI Giorgio di Carlo, id. Reggio Calabria.
AVESANI Ettore di Giovanni, id. Verona
CAMINITI Pietro di Giuseppe, id. Catania.
GALLO Pietro di Achille, distretto Caltanissetta.
REDANO' Filippo di Lorenzo, id. Palermo.
LIPANI Damiano di Salvatore, id. Caltanissetta.
ESMANPCII Attilio di Giuseppe, id. Verona
BAGGIO Ottavio di Teodoro, id. Verona.

NOTIFICAZIONE.

CARMI Gino di Umberto, tenente 6 genio distretto Reggio Emilia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2c dicembre 1922) perche riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 20 aprile 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamte alle armi:

(*Det. M.* 8-3-1925).

IERVOLINO Salvatore di Domenico, distretto Napoli.
LENTINI Riccardo di Rocco, id. Catania.
ARPAGO Giuseppe di Francesco, distretto Avellino.
OCCHIONERO Vincenzo di Francesco, id. Foggia.

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

VERSARI Riccardo, tenente colonnello medico direzione sanità corpo armata Roma. — E' inscritto, a domanda, con l'attuale grado e anzianità 31 agosto 1916 nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, a decorrere dal 9 gennaio 1923.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fusco Emilio*.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 25).

TENENTI.

BORELLA Alessandro di Giovanni, tenente medico distretto Cremona. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 173).

PIAGGIO Giuseppe di Martino, tenente medico distretto Genova. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 136).

SOTTOTENENTI.

PANSINI Giovanni di Nicola, sottotenente medico distretto Barletta. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2 lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 36).

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONE.

MAGGI Giovanni di Luigi, aspirante ufficiale medico distretto Brescia. — Già in congedo temporaneo dal 28 maggio 1916 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

CETTA Emilio, tenente colonnello divisione militare Roma. — Inscritto a sua domanda con lo stesso grado e con anzianità 16 maggio 1918, nel ruolo degli ufficiali di riserva, dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà nel ruolo il pari grado TIMOLATI Dante.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 78).

I seguenti tenenti colonnelli sono inscritti a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali del complemento, dell'arma stessa, a senso dell'art. 11 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 12-2-1825 - registrato alla Corte dei conti li 27-2-1925 - registro 293, foglio 92*)

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CARRERA Giuseppe divisione militare Genova.

Con anzianità 30 agosto 1917:

BRANDOLINI Girolamo, divisione militare Bologna.

Con anzianità 7 ottobre 1917:

BRISSOLARO Giulio, divisione militare Brescia.
PROVENZA Giuseppe, id. id. Palermo.
SEBREGONDI nob. dei conti Luigi, id. id. Firenze.
AIRALDI Umberto, id. id. Novara.
PRANDELLI Pietro, id. id. Brescia.
GIANNINI Ettore, id. id. Ravenna.
BLANDINO Eugenio, id. id. Palermo.
BOCCHI nob. Giulio, id. id. Treviso.
LOTTINI Augusto, id. id. Firenze.
ROSSI Alessandro, id. id. Bologna.
PENAGLIA Pietro, id. id. Verona.
FUSELLI Eugenio, id. id. Genova.
GNESUTTA Ettore, id. id. Milano.
GALBARDI Luigi, id. id. Brescia.
MORA Giuseppe, id. id. Roma.
CATTANEO Rinaldo, id. id. Milano.
MATTINATI Giov. Battista, id. id. Roma.
DELL'ERA Oscar, id. id. Milano.
ELIA Alarico, divisione militare Palermo.
CARRARA Lino, id. id. Piacenza.
CAMILOTTI Ovidio, id. id. Padova.
BENASSI Pio, id. id. Roma.
TORRIANI Lorenzino, id. id. Milano.
TESSARI Romolo, id. id. Genova.
MICHEROUX de DILLON Giambattista, id. id. Bologna.
OSTI Giovanni, id. id. Bologna.
MONTICELLI Ernesto, id. id. Bari.
BONAJUTO Eugenio, id. id. Messina.
PINI Emilio, id. id. Roma.
ZINA Giuseppe, id. id. Roma.
PELLEGRINI Amerigo, id. id. Livorno.
IMPROTO Salvatore, id. id. Napoli.
LAMPRONTI Giuseppe, id. id. Roma.
ZERILLI Vito, id. id. Roma.
NISI Giuseppe, id. id. Palermo.
CAMPARI Guido, id. id. Milano.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

BOTTIGLIERI Gaetano, divisione militare Roma.
PASTORE Egildo, divisione militare Milano.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

ACERBI Libero, divisione militare Milano.

Con anzianità 4 aprile 1918:

ROSSI Enrico, divisione militare Milano.
DAL CANTO Averardo, id. id. Firenze.
REBESSI Achille, divisione militare Roma.
DE CASTRO Arnaldo, id. id. Milano.

Con anzianità 16 maggio 1918:

GAI Alessandro, divisione militare Genova.
SANTONI Arturo, divisione militare Firenze.

Con anzianità 30 giugno 1918:

ALMAGIA' Vittorio, divisione militare Genova.
PERUZZI Costantino, id. id. Roma.
BARBIERA Gioacchino, divisione militare Roma.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

FESTUCCI Enrico, divisione militare Roma.
FANO Ernesto, id. id. Milano.
LAURENTI Giovanni, divisione militare Roma.

Con anzianità 25 *agosto* 1918:

LORENZETTI Romeo, divisione militare Milano.

Con anzianità 27 *ottobre* 1918:

ROMANELLO Paolo, divisione militare Milano,

Con anzianità 24 *novembre* 1918:

AMODIO Giulio, divisione militare Napoli.

Con anzianità 30 *gennaio* 1919:

RIVALTA Antonio, divisione militare Ravenna.

Con anzianità 19 *febbraio* 1920:

PASSA Silvestro, divisione militare Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 92).

Con anzianità 9 *dicembre* 1915:

CALLAINI Dino, divisione militare Livorno.
FANELLI Augusto, divisione militare Livorno.

Con anzianità 2 *marzo* 1916:

SARAVALLE Raffaele, divisione militare Padova.
SPOTORNO Ferdinando, divisione militare Milano.

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

SANNIO Alfredo, divisione militare Napoli.
DAVINI Tito Giovanni, divisione militare Firenze.

Con anzianità 27 *luglio* 1916.

LAZZARONI Giuseppe, divisione militare Bologna.
ADABBO Biagio, divisione militare Chieti.

Con anzianità 7 *gennaio* 1917:

BECHERUCCI Giuseppe, divisione militare Livorno.
GRASSINI Riccardo, id. id. Firenze.
PUPILLO Giuseppe, divisione militare Piacenza.
CAPPERUCCI Ugo, id. id. Livorno.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PITTONI Enrico, divisione militare Treviso.
DI CHIARA Francesco Saverio, id. id. Palermo.
GANZARI Ferruccio, id. id. Milano.
DEGIOANNI Edoardo, id. id. Genova.
PAPA Raffaele, id. id. Messina.
FOGLIA Licinio, id. id. Roma.
GALEAZZI Domenico, id. id. Milano.
LANARI Pietro, id. id. Roma.
DI MICELI Antonino, id. id. Palermo.
ANDINA Alberto, id. id. Milano.
FINOCCHIARO Vincenzo, id. id. Messina.
TESTINI Luigi, id. id. Bari.
MUSSINI Fernando, id. id. Milano.
TOSCHI Raffaele, id. id. Bologna.
LAYET Romolo, id. id. Bologna.
TORRACA Andrea, id. id. Napoli.
JURIS Giuseppe, id. id. Bologna.
BENEDETTINI Orlando, id. id. Roma.
ARMO' Alfredo, id. id. Roma.
TORNATORE Eugenio, id. id. Napoli.
SERRA Enrico, divisione militare Messina.
BARBERA Antonino, id. id. Napoli.
BATTIATO Giuseppe, id. id. Milano.
PINTO Giovacchino, id. id. Roma.
ENGEL Amedeo, id. id. Palermo.
ROSSI Lamberto, id. id. Milano.
CROCCO Cesare, id. id. Bologna.
ANTICI MATTEI Francesco, id. id. Roma.
GNUDI Giuseppe, id. id. Bologna.
BIANCHINI Guglielmo, id. id. Livorno.
MIARI Lodovico, id. id. Bologna.
TUGNOLI Francesco, id. id. Bologna.
SCARABICCHI Francesco, id. id. Genova.
VALAZZI Luigi, id. id. Genova.
SIMONCINI Enrico, id. id. Palermo.
VISCONTI di MORDONE Giovanni, id. id. Milano.
PINZA Giovanni, id. id. Roma.
CATANDELLA Rosario, id. id. Messina.
LUINI Ernesto, id. id. Roma.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

PANDOLFO Antonino, divisione militare Palermo.
CRESPI Arturo, id. id. Firenze.
CASTELNUOVO Ugo, id. id. Roma.
GIULINI Giuseppe, id. id. Milano.
MONROY Salvatore, id. id. Palermo.
BARZAGHI Giuseppe, id. id. Brescia.
GAGLIANI CAPUTO Francesco, id. id. Palermo.
GIANNINI Gustavo, id. id. Milano.
PERCOLLA Eugenio, id. id. Messina.
D'AMBROSIO Aurelio, id. id. Bari.
VALLESE Raffaele, divisione militare Genova.
URBANIS Giuseppe, id. id. Gorizia.
QUADRI SALA Attilio, id. id. Milano.
MANINI Cesare, id. id. Milano.
DIDERO Luigi, id. id. Novara.
FRANCHI Riccardo, id. id. Roma.
SANTINI Tito, id. id. Firenze.
SPITALERI Eugenio, id. id. Messina.
SERGIO Gustavo, id. id. Napoli.
DATO Rosario, id. id. Palermo.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

MONTICELLI Francesco, divisione militare Genova.

Con anzianità 20 *aprile* 1917:

PUCCI Giovanni, divisione militare Palermo.
GASPARRO Giuseppe, divisione militare Messina.

Con anzianità 25 *giugno* 1917:

FERRARI Bireno, divisione militare Milano.

Con anzianità 26 *luglio* 1917:

CASELLI Alfredo, divisione militare Roma.
SAMPIETRO Carlo, id. id. Messina.
TROLLI Gozzelino, id. id. Milano.
GUIDI Ivo, id. id. Milano.
NIGRINI Antonio, id. id. Ravenna.
MONTAGNA Ugolino, id. id. Palermo.
PLATAMONE Giuseppe, id. id. Palermo.
DI LENNA Nicolò, id. id. Padova.
SCHIAVO de BORROMANS Adolfo, divisione militare, Roma.
NUVOLI Lamberto, id. id. Bologna.
VERONESI Luigi, id. id. Milano.
TIFI Cesare, id. id. Roma.
BALLARINI Carlo, id. id. Bologna.
CLAVARINO Alberto, id. id. Trieste.
ANGELONI Daniele, id. id. Milano.

Con anzianità 30 agosto 1917:

FERRARI Camillo, divisione militare Roma
DE MARTINO Salvatore, id. id. Napoli.
ZAULI Ugo, id. id. Firenze.
SILVA Ettore, id. id. Novara.
DE MATTHAEIS Ercole, divisione militare Milano.
ALBERTINI Giulio, id. id. Roma.
PACINI Enrico, id. id. Livorno.
CIACI Orazio, id. id. Roma.

Con anzianità 7 settembre 1917:

MELONE Giovanni, divisione militare Trieste.

Con anzianità 16 settembre 1917:

PARODI Giuseppe, divisione militare Genova.

Con anzianità 30 settembre 1917:

RAVA Maurizio, divisione militare Roma.
GRANDIS Luigi, id. id. Roma.
PERSICO Luigi, id. id. Piacenza.
NICCOLINI Giulio, id. id. Ancona.
BONANINI Francesco, id. id. Genova.
CARNEVALE MIINO Gaudenzio, id. id. Milano.
GHINI Alberto, id. id. Ravenna.
NAVARRIA Salvatore, id. id. Messina.
FUNARO Amedeo, id. id. Firenze.
BRONZINNI Antonio, id. id. Novara.
MORONI Giuseppe, id. id. Roma.
BINI Ugo, id. id. Milano.
BOGGIANO Cesare, id. id. Genova.
LA VIA Carmelo, id. id. Palermo.
COMBI Luigi, id. id. Milano.
COLOMBO Giuseppe, id. id. Milano.
SARTI Aristide, id. id. Treviso.
INGOGLIA Giuseppe, id. id. Padova.
POGGI Benedetto, id. id. Milano.
TREVES dei BONFILI Gastone, id. id. Padova
GIUSTI Francesco, id. id. Padova.
TODARO Benedetto, id. id. Palermo.
FINOCCHIARO Mario, id. id. Messina.
SPIGLIATI Carlo, id. id. Firenze.
ZAINA Alberto, id. id. Bologna.
SIRONI Giovanni, id. id. Milano.
MARRI Francesco, id. id. Livorno.
TRONGONE Michele, id. id. Napoli.
DA SCHIO Giovanni, id. id. Padova.
PAGANI Arturo, id. id. Roma.
CORRADI Vincenzo, id. id. Palermo.
PANTANO Giuseppe, id. id. Roma.
DE SABATA Luigi, id. id. Novara.
BISOGNI Raffaele, divisione militare Napoli.
FILITI Gaetano, id. id. Palermo.
GABINI Gaudenzio, id. id. Genova.
SALBITANI Pasquale, id. id. Salerno.
PALIZZOLO di RAMIONE nob. Antonino, id. id. Palermo.
URBANO Gustavo, id. id. Palermo.
DI SIMONE Emilio, id. id. Palermo.
ROBIA Alessandro, id. id. Genova.
RASILE Giuseppe Attilio, id. id. Genova.
MARTINI Domenico, id. id. Treviso.
SIMEONI Luigi, id. id. Roma.
PICONE Pasquale, id. id. Napoli.
RIZZACASA Edoardo, id. id. Palermo.
PINO Giuseppe, id. id. Messina.
CIOCIOLA Alfredo, id. id. Napoli.
FIORE Sabino, id. id. Bari.
BUTTAFARRI Luigi, id. id. Palermo.
PACCHIONI Oprando, id. id. Bologna.
STOPPANI Attilio, id. id. Milano.
ODDO Salvatore, id. id. Palermo.
GRAVINA Biagio, id. id. Messina.
MARCHI Guido, id. id. Firenze.
MARPILLERO Riccardo, id. id. Milano.
PENNISI Salvatore, id. id. Messina.
BATTISTELLA Silvio, id. id. Bologna.
FAZIO Luigi, id. id. Messina.
LEONI Giuseppe, id. id. Bari.
CHELINI Alberto, id. id. Livorno.
MAGNONI Egidio, id. id. Milano.
STELLA AUTERI Vincenzo, id. id. Messina.
OLIVIERI Giuseppe, id. id. Milano.
SCARPETTA Domenico, id. id. Napoli.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

TREBBI Rizzardo, divisione militare Milano.
MANCINI Alberto, id. id. Napoli.
STEFFANOLI Vezio, divisione militare Milano.
PERELLI CIPPO Carlo, id. id. Milano.

Con anzianità 18 *ottobre* 1917:

AMATO Stanislao, divisione militare Salerno.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

RESSE Decio, divisione militare Chieti.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

ZANOLINI Mario, divisione militare Milano. | FESTA Cesare, divisione militare Genova.

Con anzianità 6 *gennaio* 1918:

BRIOSCHI Giovanni, divisione militare Milano.

Con anzianità 28 *gennaio* 1918:

GALLETTI Arturo, divisione militare Bologna.

Con anzianità 10 *febbraio* 1918:

CRESPI Daniele, divisione militare Milano.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918:

D'ANGELO Gennaro, distretto militare Napoli.
GATTI Carlo, id. id. Roma.
NORDIO Eliseo, divisione militare Bologna.

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

CRISTALDI Gaetano, divisione militare Messina.
DE GIORGIO Vito, id. id. Napoli.
MASNADA Giuseppe, id. id. Palermo.
MARITON Enrico, id. id. Milano.
BARTELLONI Giuseppe, id. id. Roma.
MILESI Alessandro, id. id. Brescia.
LONGO Sebastiano, id. id. Padova.
TROTTA Domenico, id. id. Chieti.
CIUSA Riccardo, id. id. Bologna.
FANTOZZI Francesco, id. id. Milano.
PELANDI Luigi, id. id. Brescia.
ROFFI Bruto, id. id. Roma.
VITAGLIANO Giovanni, id. id. Palermo.
MARESCA Pasquale, id. id. Napoli.
TESTA Federico, id. id. Napoli.
CANDIO Gio. Battista, id. id. Padova.
VENTURINNI Giovanni, id. id. Bologna.
BAGATTINI Attilio, id. id. Verona.
CRESCENZI Lodovico, id. id. Brescia.
GENTILLI Felice, divisione militare Verona.
FERRARIO Pietro, id. id. Milano.
MORO Umberto, id. id. Genova.
CAVALLARI Giulio, id. id. Bologna.
MASSI Pacifico, id. id. Ancona.
MILANESE Giovanni, id. id. Chieti.
SEVERINO Giuseppe, id. id. Palermo.
FERRO LUZZI Giuseppe, id. id. Palermo.
MUNZI Ferdinando, id. id. Roma.
TEDESCO Carmine, id. id. Napoli.
BUCCARELLI Severio, id. id. Catanzaro.
BIGATTI Cesare, id. id. Milano.
ALAIMO Giuseppe, id. id. Palermo.
VIVARELLI Luigi, id. id. Livorno.
PERFETTI Angelo, id. id. Roma.
PUMO Biagio, id. id. Roma.
BALBIS Pietro, id. id. Genova.
RADICE Guido, id. id. Padova.
IACOBBI Gaetano, id. id. Firenze.

Con anzianità 4 *aprile* 1918:

ERCOLINI Giovanni, divisione militare Ravenna.
di BIASE Ernesto, id. id. Chieti.
BARBERINI Aurelio, divisione militare Livorno.
VENTRO Filippo, id. id. Messina.

Con anzianità 11 *aprile* 1918:

VITALI Vitichindo, divisione militare Bologna.
DI PIETRO Gravino, id. id. Chieti.
LATINI Nicola, id. id. Ancona.
VISINTINI Tito, id. id. Milano.
BARTOLI Costantino, divisione militare Bologna.
BETTI Guido, id. id. Milano.
MICHEL Ersilio, id. d. Livorno.

Con anzianità 28 *aprile* 1918:

MELENDEZ Luigi, divisione militare Palermo.
PUCCI Tullio, id. id. Bologna.
TADDEI Riccardo, divisione militare, Roma.

Con anzianità 16 *maggio* 1918:

VIVIANI Tommaso divisione militare Perugia.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

CAPELLI Filippo, divisione militare Genova.
MOSCUZZA Luigi, id. id. Messina.
GIGLIOLI Eduardo, id. id. Firenze.
TARELLI Alfredo, divisione militare Genova.
LA MANTIA Luigi, id. id. Trieste.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

RATTAZZI Attilio, divisione militare Genova
MORENA Nazzareno, id. id. Ancona.
SANESI Ruggero, id. id. Firenze (indisponibile).
SCAPPINI Claudio, id. id. Firenze.
NATILI Nicola, id. id. Roma.
SCHIAPPACASSE Giov. Battista, id. id. Genova.
COSENTINO Gaetano, divisione militare Firenze.
BARBIERI Cosmo, id. id. Milano.
PASCQUI Giuseppe, id. id. Firenze.
DE PLURI Giovanni, id. id. Bologna.
VEDRAMIN Eligio, id. id. Bologna.
IELMONI Evaristo, id. id. Treviso.

Con anzianità 25 *agosto* 1918.

VECCHI Bruno, divisione militare Ravenna.

Con anzianità 10 *ottobre* 1918:

BARBAFIERA Ottorino, divisione militare Livorno.
D'AGOSTINO Francesco, id. id. Catanzaro
SCOMA Alfredo, divisione militare Bologna.
BOLLATI Felice, id. id. Roma.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918:

FORTE Angelo, divisione militare Catanzaro.
GALEOTA LANZA Luca, id. id. Napoli.
MANDRAGORA Leonardo, divisione militare Bari.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918:

BENEDETTI Vincenzo, divisione militare Ancona.
MALAGUTI Agostino, divisione militare Bologna.

Con anzianità 27 *ottobre* 1918:

SERINI Carlo, divisione militare Padova.
DELL'AMORE Giuseppe, divisione militare Ancona.

Con anzianità 7 novembre 1918:

MANDRIOLI Eraldo, divisione militare Bologna. | IULIANO Pietro, divisione militare Napoli

Con anzianità 24 novembre 1918:

RAVENNA Silvio, divisione militare Bologna.
MOLA Vincenzo, id. id. Napoli.
ALLEGA Rocco, id. id. Palermo.
BALLARIN Emilio, divisione militare Bologna.
PETRIZZI Amerigo, id. id. Napoli.

Con anzianità 1 dicembre 1918:

NICCOLINI Mario, divisione militare Firenze.
FIGLIOLIA Francesco, id. id. Chieti.
RISOGNATI Giulio, divisione militare Roma.

Con anzianità 15 dicembre 1918:

CAVALLARI Romeo, divisione militare Roma.

Con anzianità 30 gennaio 1919:

LEONARDI Eugenio, divisione militare Messina.
BRUSONI Giacomo, divisione militare Padova.

Con anzianità 27 febbraio 1919:

VILLA Andrea, divisione militare Verona.
FARAONE Rosario, divisione militare Palermo.

Con anzianità 30 marzo 1919:

MARESCALCHI Giuseppe, divisione militare Roma.
CASSOLA Angelo, divisione militare Milano.

Con anzianità 4 novembre 1919:

DE LILLO Gaetano, divisione militare Napoli.

Con anzianità 1 dicembre 1919:

SIMO Nino, divisione militare Ancona.

Con anzianità 4 gennaio 1920:

MONTI Aldo, divisione militare Milano.

CAPITANI.

BONARDI Carlo, capitano distretto Brescia. — Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado ed anzianità 31 ottobre 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997

(*R. D.* 6-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1924 - *registro* 279, *foglio* 205).

MORGANTINI Archimede, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta della presidenza del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 21-12-1924).

MAURONER Fabio Cristiano, capitano distretto Venezia. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 37).

ICAZIONI.

listretto Macerata. — Inviato in congedo (con due a decorrere dall'8 settembre 1923) perchè mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923,

retto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè rico- izio militare a mente del R. decreto 1491 del

listretto Cosenza. — Inviato in congedo (con tre a decorrere dal 28 novembre 1922) perchè servizio militare a mente del R. decreto 1491

distretto Napoli. — Inviato in congedo (con i tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè rvizio militare a mente del R. decreto 1491 del

listretto Ancona. — Già in congedo temporaneo me inviato in congedo assoluto sotto la stessa ite inabile al servizio militare a norma del

tano distretto Cefalù. — Già in congedo dal iato in congedo assoluto sotto la stessa data, ile al servizio militare a norma del R. decreto

istretto Treviso. — Già in congedo temporaneo inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, ile al servizio militare a norma del R. decreto

NENTI.

gna. — Incorso nella perdita del grado, per ttera *c*) e 72, della legge 18 luglio 1912, n. 806. *dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 189).

guenti tenenti a decorrere dalle date a fianco di nominati sottufficiali dei CC. RR. « Ruolo Spe-

dei conti li 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 124).

Dal 1 aprile 1923.
Dal 16 giugno 1923.
Dal 1 aprile 1923.
Dal 20 aprile 1923.
Dall'11 aprile 1923.

o. — Rimosso dal grado, a senso dell'art. 2 1912, n. 806.
dei conti li 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 83).

a. — E' inscritto fra gli ufficiali indisponibili lle istruzioni per l'applicazione del regolamento (*Det. M.* 8-3-1925).

ICAZIONE.

E' incorso nella perdita del grado, a senso del- ge sullo stato degli ufficiali.

SOTTOTENENTI.

MAZZERANGHI Sandro, sottotenente distretto Spoleto. — Rimosso dal grado, a senso dell'articolo 2 lettera *c*) n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 187).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti a decorrere dalle date a fianco di ciascuno indicate, sotto le quali furono nominati sottufficiali dei CC. RR. « Ruolo specializzato »:

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 124).

MARESCA Francesco, distretto Salerno.	Dal 1 gennaio 1923.
CONTI Amilcare, id. Bologna.	Dal 1 gennaio 1923.
ANDRICH Filippo, id. Roma.	Dal 1 gennaio 1923.
VOLPETTI Giuseppe, id. Roma.	Dal 1 aprile 1923.
DE SANTIS Nicola, id. Torino.	Dal 1 gennaio 1923.
BREAZZANO Teodoro, id. Foggia.	Dal 31 gennaio 1923.

I casati dei seguenti sottotenenti sono rettificati come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 38).

SCHIFANO SEMPREAMORE Calogero, distretto Catania.	SEMPREAMORE SCHIFANO Calogero.
DE CANDIS Giuseppe, id. Caltanissetta.	DE PANDIS Giuseppe.

DE PANDIS Giuseppe, sottotenente distretto Caltanissetta. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*) comma 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *folgio* 82.)

NOTIFICAZIONI.

PELLI Agostino, sottotenente distretto Caserta. — E' incorso nella perdita del grado a senso dell'articolo 2 lettera *b*) comma 2 della legge sullo stato degli ufficiali.

SIARDI Luigi di Sebastiano, sottotenente distretto Sacile. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 febbraio 1919.

BREDA Guido di Raffaele, sottotenente distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 21 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 settembre 1919.

SULLO Clorindo di Fiorentino, sottotenente distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 luglio 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GOSS Arnaldo, tenente del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. distretto Genova. — E' reinscritto col grado di tenente, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali dell'arma di artiglieria della M. T., cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922 e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 25 marzo 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Spani* Domenico

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 203, *foglio* 59).

NOTIFICAZIONE.

TORRESE Renato di Francesco, tenente distretto Chieti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 9 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 aprile 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

FARACHI Augusto di Francesco, sottotenente distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 5 agosto 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 luglio 1917.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

SCORSONELLI Vincenzo di Corrado, tenente distretto Potenza. — Già in congedo temporaneo dal 15 agosto 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

DAVIDDE Adolfo di Costantino, sottotenente veterinario distretto Avellino. — Promosso tenente di applicazione del combinato disposto dagli articoli 2 del R. decreto 20 novembre 1916, n. 1652 e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 30 novembre 1916 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Precederà nel ruolo il pari grado *Cortopassi* Umberto.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 53).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

FEDERZONI cav. Alberto, colonnello di cavalleria. — E' promosso brigadiere generale nella riserva con anzianità 2 ottobre 1919, assumendo il grado di generale di brigata a decorrere dal 1 febbraio 1923.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 17).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ROMANO Giovanni, tenente colonnello divisione militare Genova, già in P. A. O., trasferito nei ruoli della R. guardia per la P. S. e poi collocato a riposo a senso dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1922, n. 1680. — E' inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 15 febbraio 1916, nei ruoli degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a mente dell'art. 11 del R. decreto suddetto.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 146).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

FEDERZONI cav. Alberto, colonnello di cavalleria. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 luglio 1922 col quale cessò di appartenere nei ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 17).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI DI SUSSISTENZA.

TENENTI COLONNELLI.

SALVADORI cav. Vittorio, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 25 gennaio 1920, è ricollocato in congedo, dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 211).

CAPITANI.

TOSCO Giovanni, capitano sussistenza, distretto S. Remo. — Cessa di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età, dall'8 novembre 1924, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 26).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

POGGIALI cav. Silvio, maggiore di amministrazione, ora tenente colonnello, direzione commissario Firenze. — E' revocato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 8 marzo 1924, riguardante il suo richiamo in servizio e ricollocamento in congedo.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 208).

POGGIALI cav. Silvio, maggiore di amministrazione, ora tenente colonnello, direzione commissariato Firenze. — Già richiamato in servizio dal 14 aprile 1917; deve considerarsi ricollocati in congedo dal 16 agosto 1923.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 208).

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione, sono ricollocati in congedo dal 1 febbraio 1925:

(*D. M.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 210).

BRIGIDA cav. Luigi, direzione commissariato, Roma.
MOLA cav. Filippo, id. id. id.
PICCHIORRI cav. Emanuele, direzione commissariato, Roma.

MAGGIORI.

GUIDA cav. Ciro, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio dal 23 febbraio 1914, quale ufficiale della posizione ausiliaria, è ricollocato in congedo dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 209).

I seguenti maggiori di amministrazione sono ricollocati in congedo dal 1 febbraio 1925:
(*D. M. 19-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 3-3-1925 - registro 293, foglio 210*).

FLORA cav. Pietro, direzione commissariato, Roma.
LAPICCIRELLA cav. Santo, id. id. id.
PATTI cav. Vincenzo, direzione commissariato Roma.

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

LEBOTTI cav. Luigi, maggiore amministrazione. — Già richiamato in servizio dal 1 marzo 1920, quale ufficiale della riserva, è ricollocato in congedo il 2 marzo 1924.
(*D. M. 11-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-2-1925 - registro 293, foglio 62*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse in applicazione della Determinazione Sovrana 8 agosto 1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).

Regio decreto 5 marzo 1925.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

POMETTI Alberto, capitano artiglieria S. A. P.

I seguenti ufficiali di categorie in congedo sono nominati *cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia*, in applicazione delle Determinazioni Sovrane 3-6-1916 — 1-6-1918 — 11-11-1918 — 29-12-1918 e 31-5-1919:

Regio decreto 5 marzo 1925.

PIVA Francesco, tenente colonnello fanteria riserva.
GUIZZETTI Pietro, id. id. medico id.
PANA' Michelangelo, id. id. id.
CALANDRI Rinaldo, maggiore fanteria complemento.
DI GIORGIO Paolo, id. id. id.
MONTANARI Leopoldo, maggiore fanteria complemento.
NEGRI Lodovico, id. id. id.
ROVERE Amerigo, id. id. id.
LASAGNA prof. Francesco, id. medico, id.
CUNEO Enrico, id. artiglieria M. T.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Ricompense concesse di moto proprio da S. M. il Re

Regio decreto 5 marzo 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

GAVA Eugenio fu Andrea, da Tiezzo di Azzano Decimo (Udine). — Sfidando la vigilanza della sospettosa polizia nemica durante la invasione della provincia di Udine - benchè padre di numerosa famiglia - tutto sè stesso ed i suoi consacrò alla causa del riscatto del suolo natio - ed agli aviatori italiani, che ardimentosi discendevano oltre le linee nemiche per vigilare le forze, le mosse e le intenzioni avversarie, offrì cibo, aiuto ed asilo per sottrarli alle ricerche del nemico - esponendo sè stesso a crudeli rappresaglie che più volte gli furono causa di carcerazione e di ostili procedure. — Tirezzo d'Azzano Decimo (Udine), 1918.

DEFUNTI.

LANZA Carlo di Antonio, tenente complemento fanteria, deposito 35 fanteria Bologna.	Morto a Vicenza, il 30 novembre 1918.
MARCONI Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Roma.	Id. a Milano, il 15 maggio 1919.
MANDARINO Giuseppe, sottotenente M. T. fanteria, distretto Castrovillari.	Id. a Rossano, l'8 agosto 1919.
VARALLO Luigi Antonio di Tito, sottotenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 7 ottobre 1919.
VITALE Pasquale, sottotenente farmacista, milizia territoriale, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 18 ottobre 1919.
BADUINI Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Parma, indisponibile.	Id. a Borgotaro, il 26 giugno 1920.
RODONDI Giuseppe, tenente cavalleria non più inscritto nei ruoli, distretto Brescia.	Id. a Brescia, il 5 agosto 1920.
LEVI Salomone, primo capitano fanteria riserva, distretto Mondovì.	Id. a Mondovì, il 7 settembre 1921.
SONZINI Carlo, tenente M. T. fanteria, distretto Varese.	Id. a Lodi, il 15 giugno 1922.
CACCIA Giacomo di Ugo, tenente artiglieria M. T., distretto Mantova.	Id. a Porto Mantovano, il 30 novembre 1923.
PULEO Antonio di Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 26 marzo 1924.
CAMPEGGI Gian Luigi, tenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Id. a Novara, il 29 aprile 1924.
FELICI Nestore di Ettore, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma.	Id. a Roma, il 3 maggio 1924.
CECCARELLI Amedeo fu Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Frosinone.	Id. a Anzio, il 3 giugno 1924.

DE SIMONI Pietro, maresciallo capo fanteria.	Morto a Udine, il 15 luglio 1924.
ZERBI Carlo di Cristoforo, tenente complemento fanteria, distretto Vercelli.	Id. a Vercelli, il 17 luglio 1924.
SFRISO Tommaso di Augusto, sottotenente complemento fanteria, distretto Venezia.	Id. a Venezia, l'8 agosto 1924.
FONTANA Angelo fu Teodoro, tenente complemento fanteria, distretto Lodi.	Id. a Cassano d'Adda, il 12 agosto 1924.
ARRIGONI Luigi, tenente genio milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Torino, il 15 agosto 1924.
PANAYOTIDES Giorgio fu Giorgio, sottotenente complemento fanteria, distretto Nola.	Id. a Costantinopoli, il 17 agosto 1924.
AMATO Francesco Paolo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 31 agosto 1924.
MONTANARI Giovanni di Federico, tenente complemento fanteria, distretto Piacenza.	Id. a Bologna, il 7 ottobre 1924.
CIVETTA Giovanni Mario, tenente genio, non più inscritto nei ruoli, distretto Pavia.	Id. a Barbianello (Pavia), il 29 ottobre 1924.
RETICO Antonio, capitano M. T. fanteria, distretto Sulmona.	Id. a Trasacco, il 10 novembre 1924.
STERCHELE Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Bassano.	Id. a Roma, il 15 novembre 1924.
BAMPINELLI Giuseppe di Enrico, sottotenente complemento, deposito 37 fanteria, Alessandria.	Id. a Medolago, il 27 novembre 1924.
ROMANO Luigi, tenente M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Siracusa, il 29 novembre 1924.
MOMBELLO Pietro, capitano carabinieri reali, in posizione ausiliaria, distretto Massa.	Id. a Carrara, il 12 dicembre 1924.
PANZA Francesco di Rocco, tenente complemento fanteria, distretto Barletta.	Id. a Toritto, il 13 dicembre 1924.
TORIELLO Rocco fu Antonio, capitano complemento fanteria, distretto Bari.	Id. a Bari, il 14 dicembre 1924.
ZILLO Alfredo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Padova.	Id. a Rovigo, il 20 dicembre 1924.
CAVAZZANA Carlo, tenente cavalleria milizia territoriale, distretto Padova.	Id. a Padova, il 21 dicembre 1924.
ADRIANI Camillo, sottotenente CC. RR. riserva, distretto Spoleto.	Id. ad Assisi il 29 dicembre 1924.
MAZZARELLA Luigi di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 29 dicembre 1924.
BRAMBILLA Attilio, tenente M. T. fanteria, distretto Monza.	Id. a Monza, il 1 gennaio 1925.
BERNINI cav. Ugo, tenente colonnello fanteria in congedo provvisorio, distretto Roma.	Id. a Roma, il 1 gennaio 1925.
MEGNA Giovanni, primo capitano M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Siracusa, il 4 gennaio 1925.
DE MATTHEIS Rodolfo, capitano medico milizia territoriale, distretto Ancona.	Id. ad Ancona, il 9 gennaio 1925.
COLABONA Giuseppe, tenente artiglieria in S. A. P. in aspettativa per infermità temporanee, distretto Padova.	Id. a Vicenza, il 10 gennaio 1925.
CAMERINI Giuseppe di Arturo, tenente complemento fanteria, distretto Padova.	Id. a Bressanone, l'11 gennaio 1925.

FEDI Fede, sottotenente M. T. fanteria, distretto Ivrea.	Morto a Torino, il 12 gennaio 1925.
ROMANO Alfredo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Foggia.	Id. a Sansevero, il 15 gennaio 1925.
CICERO Ferdinando, tenente M. T. fanteria, distretto Castrovillari.	Id. a Corigliano Calabro, il 21 gennaio 1925
RIZZI Francesco, maresciallo fanteria.	Id. a Venezia, il 21 gennaio 1925.
STEFANINI Valerio, sottotenente veterinario complemento, distretto Reggio Emilia.	Id. a Reggio Emilia, il 25 gennaio 1925.
DELL'UOMO D'ARME Giuseppe, capitano cavalleria milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Torino, il 26 gennaio 1925.
ADAMI Feliciano, sottotenente M. T. fanteria, distretto Bari.	Id. a Bari, il 28 gennaio 1925.
BRACCI Giovanni Mosca, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 29 gennaio 1925.
GIAMPAOLI Leonida di Egidio, sottotenente complemento fanteria, distretto Ravenna.	Id. a Ravenna, il 30 gennaio 1925.
CIAMPALINI Giuseppe di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 2 febbraio 1925.
CASSA Vittorio, maresciallo del disciolto corpo invalidi e veterani.	Id. a Mantova, il 3 febbraio 1925.
ECCHER DELL'ECO Alberto, capitano genio complemento, distretto Trento.	Id. a Mezzolombardo, il 10 febbraio 1925.
BORZONI Renato di Achille, tenente complemento fanteria, distretto Novara.	Id. a Novara, il 15 febbraio 1925.
MUGNA Cesare fu Francesco, maggiore complemento fanteria, divisione militare Torino.	Id. a Santa Margherita Ligure, il 16 febbraio 1925.
GABBI cav. Tito, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva divisione militare Piacenza.	Id. a Fornovo Taro, il 18 febbraio 1925.
VALLESE Raffaele, maggiore complemento fanteria, divisione militare Genova.	Id. a Genova, il 22 febbraio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 66, anno 1920, pag. 3654. — REMOTTI Achille, tenente veterinario complemento. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, avendo precedentemente ottenuto tale nomina con R. decreto 10 giugno 1920 su proposta del ministro del tesoro.

Id. 15 » 1924, » 802. — DAL PONT Otellio, aiutante battaglia fanteria. — La sua anzianità di grado dal 1° maggio 1919 va portata al 1° marzo 1919. Precede il pari grado *Mazzarini* Giuseppe.

Id. 15 » 1924, » 803. — SIMONETTI Francesco, aiutante battaglia fanteria con anzianità 19 giugno 1920. Omesso. Seguirà il pari grado: *Sperandeo* Achille.

Id. 15 » 1924, » 805. — FLORIS Filiberto, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1° aprile 1908, *leggasi*: *Flores* Filiberto.

Id. 15 » 1924, » 808. — GIONI Gino, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1° ottobre 1911, *leggasi*: *Cioni* Gino.

Dispensa 15, anno 1924, pag. 808. — FALASCHI Giacchino, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1° ottobre 1911, *leggasi*: FALASCHI Giovacchino.

Id. 15, » 1924, » 812. — BORTOLOTTI Salvatore, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 28 dicembre 1913, *leggasi*: BARTOLOTTI Salvatore.

Id. 15, » 1924, » 812. — PULEIO Cesario, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1° gennaio 1916, *leggasi*: PULEIO Rosario.

Id. 15, » 1924, » 818. — MAZZOTTI Sante, maresciallo maggiore. — La sua anzianità di grado dal 20 dicembre 1919 va portata al 29 dicembre 1911. Segue il pari grado *Margherita* Beniamino con anzianità 1° dicembre 1911.

Id. 15, » 1924, » 827. — SIRACUSA Francesco, maresciallo capo di fanteria, con anzianità 1° dicembre 1921, *leggasi*: SIRAGUSA Francesco.

Id. 15, » 1924, » 829. — DE ROSA Michele, maresciallo capo, con anzianità 1° ottobre 1922, *leggasi*: DI ROSA Micchele.

Id. 15, » 1924, » 830. — BELLI Giuseppe, maresciallo capo di fanteria. — La sua anzianità di grado va portata dall'11 ottobre 1922 al 16 ottobre 1922.

Id. 15, » 1924, » 831. — NAINI Pietro, maresciallo capo di fanteria, con anzianità 15 maggio 1923, *leggasi*: NAIMI Pietro.

Id. 15, » 1924, » 833. — GALLINARI Francesco, maresciallo fanteria. — Si consideri inscritto con l'anzianità di grado, del 21 ottobre 1918, *anzichè*: del 21 ottobre 1918.

Id. 15, » 1924, » 839. — CAPPADONNA Santo, maresciallo capo di fanteria, con anzianità 1° giugno 1923, *leggasi*: CAPPADONA Santo.

Id. 15, » 1924, » 843. — BERTOLINI Umberto, maresciallo maggiore cavalleria con anzianità 1 agosto 1920. Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione essendo stato compreso nei marescialli maggiori cavalleria del R. C. T. C. dell'Eritrea, cui effettivamente appartiene.

Id. 15, » 1924, » 845. — ZANNONI Giudo, maresciallo capo cavalleria con anzianità 1 dicembre 1920, *leggasi*: ZANONI Gildo.

Id. 15, » 1924, » 846. — CORGIULO Nicola, maresciallo cavalleria con anzianità 1 aprile 1922, *leggasi*: CORCIULO Nicola.

Id. 15, » 1924 » 851. — FALETO Giuseppe Francesco, maresciallo maggiore artiglieria con anzianità 1° aprile 1908, *leggasi*: FALETTO Giuseppe Francesco.

Id. 15, » 1924 » 854. — GIUNTA Calogero, maresciallo maggiore artiglieria, con anzianità 6 novembre 1916. Si consideri inscritto con la sua anzianità nell'arma di fanteria. Segue il pari grado *Gambaccini* Dante con anzianità 1 novembre 1916.

Id. 15, » 1924 » 859. — ARCERI Ettore, maresciallo capo artiglieria, con anzianità 16 ottobre 1920, *leggasi*: ARCIERI Ettore.

Id. 15, » 1924 » 859. — CANCIA Carlo, maresciallo capo artiglieria con anzianità 1° dicembre 1920, *leggasi*: CAUCIA Carlo.

Dispensa 15, anno 1924, pag. 861. — RUSSO Severino, maresciallo capo artiglieria, con anzianità 1° marzo 1022, *leggasi*: RUSSO Gioacchino.

Id. 15, » 1924 » 861. — SCHINETTI Luigi, maresciallo capo artiglieria, si consideri inscritto con l'anzianità di grado del 5 gennaio 1022, *anzichè*: con quella del 5 gennaio 1912.

Id. 15, » 1924 » 861. — POLIFRONE Vincenzo, maresciallo capo artiglieria con anzianità 1° gennaio 1922, *leggasi*: POLIFRONI Vincenzo.

Id. 15, » 1924 » 862. — LAURENTI Gilberto, maresciallo capo artiglieria con anzianità 4° settembre 1922, *leggasi*: LAURENTI Giberto.

Id. 15, » 1924, » 865. — RUIN Pasquale, maresciallo di artiglieria, con anzianità 1° luglio 1921, *leggasi*: RUJU Pasquale.

Id. 15, » 1924, » 872. — TUMINELLO Calogero, maresciallo del genio, con anzianità 1° novembre 1020, *leggasi*: TUMMINELLO Calogero.

Id. 15, » 1924, » 875. — MARESCA Giuseppe, maresciallo capo, sanità con anzianità 1° febbraio 1922. Omesso. Segue il pari grado *Martini* Giulio.

Id. 15, » 1924, » 875. — SANGERMANO Terzillo, maresciallo capo, sanità, con anzianità 1° maggio 1922, *leggasi*: SANGERMANO Tersilio.

Id. 15, » 1924, » 880. — SGARLATO Rodolfo, maresciallo sussistenza con anzianità 1° gennaio 1022, *leggasi*: SGARLATA Rodolfo.

Id. 15, » 1924, » 888. — ANDREOLETTI Giovanni, maestro d'arme 1ª classe. — Si consideri inscritto con l'anzianità di grado del 16 ottobre 1917, *anzichè*: con quella del 16 settembre 1017.

Id. 15, » 1924, » 890. — VIRGILI Vincenzo, capo maniscalco di 2ª classe con anzianità 1° novembre 1923, *leggasi*: *Virgili* Venanzio.

Id. 15, » 1924, » 890. — CAVALCOLI Ermenegildo, capo maniscalco di 1ª classe con anzianità 1 luglio 1923. Si consideri come non avvenuta la sua iscrizione. In sua vece, *leggasi*: ALBANESE Biagio.

Id. 15, » 1924, » 892. — GALATIOLO Francesco, maresciallo capo fanteria del R. C. T. C. (Cirenaica) con anzianità 1° ottobre 1922, *leggasi*: GALATIOTO Francesco.

Id. 15, » 1924, » 892. — LOMBARDO Agostino, maresciallo fanteria del R. C. T. C. (Tripolitania) con anzianità 1° giugno 1920, *leggasi*: *LOMBARDO* Agatino.

Id. 15, » 1924, » 1579. — PADORO Antonio, maresciallo d'artiglileria, con anzianità 1° febbraio 1924, *leggasi*: PARODO Antonio.

Id. 15, » 1924, » 3068. — PALA Vincenzo, maresciallo maggiore fanteria, con anzianità 1° maggio 1924, *leggasi*: PALA Francesco

Id. 15, » 1924, » 3069. — CARAGLIO Antonio, maresciallo maggiore, con anzianità 4° agosto 1924, *leggasi*: CARAGLIO Antonino.

Dispensa 1, anno 1925, pag. 27. — CAMPANELLO Pietro, *invece di*: distretto Messina, *leggasi*: distretto Casale Monferrato.

Id. 5, » 1925, » 140. — MARENGO cav. Lorenzo, tenente colonnello medico, *invece di*: Trasferito ospedale Trento, direttore incaricato, *leggasi*: Trasferito ospedale Savigliano, direttore incaricato.

Id. 6, » 1925, » 334. — SCARSELLI Angelo, tenente cavalleria complemento, *invece di*: distretto Lucca, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 7, » 1925, » 272. — LO VECCHIO Gioacchino, capitano medico, *invece di*: id. 5 fanteria, *leggasi*: id. 86 fanteria.

Id. 9, » 1925, » 364. — PAPPALARDO Francesco, tenente amministrazione S. A. P. *invece di*: Cirenaica, *leggasi*: Tripolitania.

Id. 9, » 1925, » 379. — BENSI Giuseppe, *leggasi*: BENZI Giuseppe.

Id. 9, » 1925, » 379. — PAOFUMI Giuseppe, *leggasi*: PAFUMI Giuseppe.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. 1;40

(5809) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 14ª — 1925 — 20 Marzo

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MILANESI cav. Arturo, generale di divisione a disposizione per l'arma di cavalleria. — Cessa da tale carica ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Bari.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 214).

BERARDI cav. Gustavo, generale di divisione comandante della divisione militare territoriale di Catanzaro. — Cessa da tale comando ed è nominato generale a disposizione per l'arma di cavalleria.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 214).

TALLARIGO cav. Armando, generale di divisione comandante della divisione militare territoriale di Bari. — Cessa da tale comando ed è nominato comandante della scuola di guerra.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 214).

LIUZZI cav. Guido, generale di divisione comandante della scuola di guerra. — Cessa da tale comando ed è collocato a disposizione per ispezioni.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 214).

BREGANZE cav. Giovanni, generale di divisione a disposizione per ispezioni. — Cessa di essere a disposizione ed è nominato comandante la divisione militare territoriale di Catanzaro.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 214).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

IMBRICO cav. Ulrico, colonnello comandante legione Bologna. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 27 febbraio 1925.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 312).

MAGNAGHI cav. Ernesto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10.500 dal 25 novembre 1919, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 luglio 1924.

(*D. M* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 382).

TENENTI COLONNELLI

GEOFFROY Arturo di Candido, tenente colonnello (deceduto). — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 22 ottobre 1923.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

VERNETTI-BLINA cav. Angelo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 marzo 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 34).

MORELLI cav. Attilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,800 dal 1 maggio 1919, in L. 9,400 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in lire 14,200 dal 1 ottobre 1923, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 16 giugno 1924 ed in L. 16,800 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 27).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 353)

FALANGA cav. Giuseppe.	L. 7900 dal 1 maggio 1919. L. 9400 del 1 aprile 1920. L. 12800 dal 1 aprile 1922. L. 13600 dal 16 ottobre 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
FIORE cav. Giacomo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 16,900 dal 1 dicembre 1923.
GANDINI cav. Paolo.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 aprile 1920. L. 8800 dal 16 settembre 1921. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 14,300 dal 16 febbraio 1924.
MILLOTTI cav. Francesco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922 L. 14,300 dal 1 dicembre 1923. L. 15,100 dal 16 marzo 1924.
MONTI cav. Edoardo.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 14,300 dal 1 dicembre 1923. L. 15,100 dal 16 aprile 1924.

CORDA cav. Pietro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7,900 dal 1 maggio 1919, in L. 8,800 dal 1 maggio 1920, in L. 9,400 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 369).

FERRARI cav. Alfredo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 389).

CAPITANI.

ALOIS Alfredo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6,900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 febbraio 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 20).

NENCHA Ignazio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 28).

SANTOVITO Luigi, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 1 maggio 1920, in L. 7200 dal 1 settembre 1921, in L. 10.800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 55).

GALLEANI Raffaele, capitano compagnia Pisa esterna, legione Livorno. — Trasferito compagnia Zara, legione Ancona. (*Det. M.* 15-3-1925).

DE LEO Andrea, capitano compagnia Zara, legione Ancona. — Trasferito compagnia Trento interna, legione Trento. (*Det. M.* 15-3-1925).

DE GROSSI Pietro, capitano compagnia Trento interna, legione Trento. — Trasferito compagnia Trento esterna, legione Trento. (*Det. M.* 15-3-1925).

RIZZI cav. Nino Alberto, capitano compagnia Cles, legione Trento. — Trasferito compagnia Bologna esterna 1ª, legione Bologna. (*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

LUCIANI Nicola di Guerrino, già tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza ed ora tenente complemento fanteria in congedo distretto Ascoli Piceno. — Trasferito, a sua domanda, nei ruoli del servizio attivo permanente dell'arma dei carabinieri reali, col grado di tenente e con anzianità 1 febbraio 1923. Seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado *Girone* Amedeo.

Destinato comando tenenza Alcamo, legione Palermo.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 89).

GIORDANO cav. Gabriele, tenente tenenza Imperia, legione Genova. — Trasferito tenenza Vigone, legione Torino. (*Det. M.* 15-3-1925).

FAGGIONI Fabio, tenente tenenza Caprino Veronese, legione Verona. — Destinato a disposizione legione Verona. (*Det. M.* 15-3-1925).

GALLONI Uberto, tenente tenenza Siena esterna, legione Firenze — Trasferito tenenza Caprino Veronese, legione Verona. (*Det. M.* 15-3-1925).

VERDE Guido, tenente tenenza Castrogiovanni, legione Palermo. — Destinato a disposizione legione Roma territoriale (gruppo squadroni carabinieri reali). (*Det. M.* 15-3-1925).

BORGNA Pietro, tenente tenenza Vigone, legione Torino. — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. (*Det. M.* 15-3-1925).

PELAMATTI Armando, tenente tenenza Alcamo, legione Palermo — Trasferito tenenza Castrogiovanni, legione Palermo. (*Det. M.* 15-3-1925).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

SPIGO cav. Arturo, tenente colonnello 39 fanteria, presidente tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata, dal 9 febbraio 1925 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Castrovillari. (*R. D.* 8-3-1925).

ZINNO cav. Pasquale, tenente colonnello 40 fanteria, giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Napoli. — Cessa dalla carica suindicata ed è nominato presidente tribunale medesimo, dal 9 febbraio 1925. (*R. D.* 8-3-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 247).

BERARDI cav. Felice. L. 9800 dal 1 maggio 1919.
L. 15.400 dal 1 aprile 1922.
L. 16.000 dal 16 agosto 1922
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BISI cav. Gino.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 febbraio 1921 L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
ERMACORA cav. Francesco.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 agosto 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
GERBONI cav. Attilio.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 gennaio 1920. L. 11,500 dal 16 settembre 1921. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
IZZI cav. Antonio.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
NEGRO cav. Alberto.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 16 febbraio 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
PECHEUX cav. Alberto.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
PICCINI nobile di Todi cav. Tito.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
PUGNO cav. Luigi.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 febbraio 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
REGAZZI cav. Alberto.	L. 9200 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 novembre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 agosto 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
ROSSOTTI cav. Alberto.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti tenenti colonnelli effettivi ai reggimenti a fianco di ciascuno indicato, sono richiamati in servizio di S. M. e trasferiti Ministero guerra: (*Dec. M.* 15-3-1925).

PAFUNDI cav. Giuseppe, 82 fanteria. | SALADINO cav. Amleto, 1 granatieri.

FORNACA cav. Alessandro, tenente colonnello, Ministero guerra (Stato Maggiore centrale) comandato in servizio di S. M. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale destinazione. (*Dec. M.* 15-3-1925).

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicato, sono trasferiti in servizio di Stato Maggiore e sotto la data del 1 gennaio 1925 sono pure trasferiti ai comandi stessi, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Del. M.* 15-3-1925).

GALASSI cav. Ugo, 1 fanteria, comando divisione militare Bologna.

SCALA cav. Edoardo, 35 fanteria, scuola guerra in qualità insegnante aggiunto.

MARESCA cav. Alfredo, tenente colonnello 30 fanteria. — Trasferito comando distretto Napoli. (*Del. M.* 15-3-1925).

MAGGIORI.

CORRADI Corradino, maggiore 60 fenteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 16 gennaio 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 242).

GUASCO Ettore, maggiore 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 1).

TAURCHINI Emilio Ettore di Giuseppe, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 4 gennaio 1924.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

ALBANI Alfredo di Ottorino, maggiore. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio a decorrere dal 20 agosto 1923.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

FIORENTINO Antonio, maggiore in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 10 bersaglieri.

(*D. M.* 16-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1925, *registro* 292, *foglio* 385).

BUSCEMI cav. Adolfo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 386).

COTRONEI cav. Ettore, maggiore A. A. assegnato comando divisione militare Salerno. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, è comandato in servizio di S. M. e trasferito Ministero guerra. (*Del. M* 15-3-1925).

I seguenti maggiori, effettivi ai reggimenti ed assegnati agli enti e ai comandi a fianco di ciascuno indicato, sono trasferiti in servizio di S. M. e sotto la data del 1 gennaio 1925 sono pure trasferiti ai comandi stessi, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Del. M.* 15-3-1925).

CANEVARI cav. Emilio, 49 fanteria Ministero guerra.

TABELLINI cav. Ugo, 2 bersaglieri, comando divisione militare Trento.

PAPINI cav. Erberto, 92 fanteria, comando divisione militare Ancona.

VALLETTI BORGNINI cav. Marino, 50 fanteria, comando divisione militare Torino.

SCATTAGLIA cav. Nazareno, 225 fanteria, assegnato comando corpo armata Bari.

ALBORGHETTI cav. Federico, 91 fanteria, comando divisione militare Trieste.

I seguenti maggiori, effettivi ai reggimenti ed assegnati agli enti e ai comandi a fianco di ciascuno indicato, sono comandati in servizio di S. M. e sotto la data del 1 gennaio 1925 sono pure trasferiti ai comandi stessi a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Del. M.* 15-3-1925).

PIZZORNO cav. Giuseppe, 151 fanteria, comando corpo armata Trieste.
BALESTRIERI cav. Demetrio, 14 fanteria, comando divisione militare Torino.
MANNERINI cav. Alberto, 7 alpini, Ministero guerra.
BELLOCCHIO cav. Giuseppe, 4 alpini, comando 2 raggruppamento alpini.
VIVALDA cav. Lorenzo, 1 alpini, comando 1 raggruppamento alpini.
REGGIANI cav. Lorenzo, 94 fanteria, comando corpo armata Bologna.
PIANEGIANI cav. Rubens, 50 fanteria, Ministero guerra.
OBERTI cav. Raffaele, 92 fanteria, comando divisione militare Torino.
PREDIERI cav. Alessandro, 93 fanteria, comando divisione militare Antona.
FICALBI cav. Gino, 18 fanteria, istituto geografico militare.
MALAGUTI cav. Bruno, 5 bersaglieri, comando designato d'armata Bologna.
CASSATA cav. Ruggero, 86 fanteria, delegazione trasporti militari Palermo.
GIRLANDO cav. Emanuele, 75 fanteria, Ministero guerra.
BONFATTI cav. Aldo, 7 bersaglieri, comando divisione militare Brescia.
MENEGHINI cav. Achille, 14 fanteria, comando divisione militare Chieti.
DE RIENZI cav. Adolfo, 11 fanteria, Ministero guerra.
DE BLASIO cav. Ettore, 1 bersaglieri, comando divisione militare Napoli.
NEGRO cav. Guglielmo, fuori quadro, 81 fanteria, Ministero guerra.
GORLIER cav. Mario, 4 alpini, Ministero guerra.
MAGRI' cav. Federico, 2 granatieri comando corpo armata Bari.
SCREBER cav. Ottorino, 34 fanteria, comando divisione militare Cuneo.
BOLOGNA cav. Guido, 41 fanteria, comando corpo armata Firenze

RICAGNO cav. Umberto, maggiore fuori quadro, in servizio di S. M. (3 alpini) assegnato comando divisione militare Padova. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando corpo armata Trieste continuando nel servizio di S. M. e nella posizione di fuori quadro. (*Del. M.* 15-3-1925).

CARONCINI cav. Guido, maggiore 25 fanteria. — Trasferito deposito 57 fanteria, dal 7 ottobre 1917, (variazione omessa anno 1917). (*Del. M.* 15-3-1925).

CARONCINI cav. Guido, maggiore deposito 57 fanteria. — Assegnato C. A. M. del 7 novembre 1917, (variazione omessa anno 1917). (*Del. M.* 15-3-1925).

CARONCINI cav. Guido, maggiore deposito 57 fanteria, assegnato A. A. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 30 fanteria. (*Del. M.* 15-3-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 15-3-1925).

ZENONE cav. Riccardo, 32 fanteria. — Trasferito 31 fanteria.
NAPPI cav. Giovanni, comando distretto Napoli. — Id. 32 id.
M NAJA cav. Edoardo, 31 fanteria. — Id. comando distretto Napoli.

NOTIFICAZIONE.

CAVALLO Antonio, maggiore (dispensa 11, anno 1925, pagina 527) al provvedimento riguardante l'ufficiale, *aggiungasi*: Cessa dal servizio di S. M.

CAPITANI.

MARINELLI Giunio, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Incorso nella dimissione per effetto della sentenza contumaciale 25 novembre 1923 del tribunale militare territoriale di Milano, cessa di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. Esercito, dal 10 gennaio 1925, sotto la quale data la sentenza è passata in giudicato.
(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 321).

MARONE Alfredo, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 1 dicembre 1924 e dalla stessa data è trasferito 83 fanteria. (*Del. M.* 16-1-1925).

MARONE Alfredo, capitano 83 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Cirenaica, dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 16-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 16).

CAMASSA Ferruccio, capitano 48 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio dal 25 febbraio 1925, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 343).

GIARDINA Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dall'11 dicembre 1924.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 242).

SASSO Vincenzo, capitano 55 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio, dal 2 marzo 1925, a senso degli articoli 3 e 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911 e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 344).

LA IACONA Federico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Sacile). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 29 febbraio 1924.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 243).

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti capitani, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 14).

EULA Felice, 5 bersaglieri, (assegnato scuola guerra, allievo).	Dal 3 dicembre 1915 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo *Mortchini* Carlo.
PENSIERI Gennaro, 10 fanteria (assegnato comando divisione Bari).	Dal 26 giugno 1916 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo *Ferretti* Gaetano.
GARZENA Ernesto, 12 bersaglieri.	Dal 1 novembre 1916 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo *Ardoino* Luigi.
DIAMANTI Luigi, 36 fanteria.	Dall'8 giugno 1916 al 21 settembre 1915. Seguirà nel ruolo *Garzena* Ernesto.
RICOLO Pasquale, 16 id.	Dal 23 novembre 1917 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo *Travaglini* Giuliano.
ANTONIN Silvio, 8 bersaglieri.	Dal 18 dicembre 1917 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo *Ricolo* Pasquale.
MARANO Vincenzo 22 fanteria.	Dal 27 novembre 1918 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo *Antonin* Silvio.
ZAFFIRO Arcangelo, 6 id., (assegnato commissione medica Palermo, quale segretario).	Dal 26 novembre 1917 al 1 giugno 1916. Seguirà nel ruolo *Infantino* Nicolò.
FRENGUELLI Brenno, 51 fanteria.	Dal 22 agosto 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Badi* Tito.
FABRIS Gino, comando distretto Vicenza.	Dal 15 settembre 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Frenguelli* Brenno.
CANTE Stefano, 225 fanteria.	Dal 21 maggio 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Costa* Angiolo.
TUMINETTI Giovanni, comando distretto Ancona.	Dal 10 febbraio 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Cante* Stefano.
TROIANI Umberto, in aspettativa per infermità non provenienti da servizio.	Dal 7 dicembre 1917 al 30 novembre 1916. Precederà nel ruolo *Leone* Ugo.
GENTA Giovanni, in aspettativa per infermità servizio.	Dall'8 ottobre 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Trojani* Umberto.

SPITALE Giuseppe, comando distretto Cefalù.	Dal 26 agosto 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Rumbolo* Edoardo.
REALE Gaetano, 4 fanteria.	Dal 1 settembre 1917 al 30 novembre 1916. Seguirà nel ruolo *Spitale* Giuseppe.
SAVOIA Luigi, 39 id.	Dal 23 maggio 1917 al 1 aprile 1917. Precederà nel ruolo *Giovesi* Ennio.
BIANCOTTI Carlo, 38 id	Dal 6 luglio 1918 al 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo *Vivanti Scioletti* Italo.
DE SANTIS Lauro, 38 id.	Dal 21 ottobre 1917 al 1 aprile 1917. Precederà nel ruolo *Scarola* Giacomo.
AMATO Guglielmo, comando distretto Castrovillari.	Dal 18 maggio 1917 al 1 aprile 1917. Seguirà nel ruolo *Scarola* Giacomo.
MONTIRONI Rinaldo, 11 fanteria.	Del 29 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Curatolo* Giuseppe.
SILLETTI Francesco, 9 id.	Dal 28 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Scarpellini* Alberto.
GAZZANIGA Renzo, 80 id.	Dal 19 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Porta* Cesare.
VANTINI Teobaldo, comando distretto Padova.	Dal 16 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Montironi* Rinaldo.
SECHI Giacomo, 152 fanteria.	Dal 16 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Zinna* Vincenzo.
POETA Domenico, 26 id., giudice tribunale Piacenza.	Dal 24 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Licari* Biagio.
MANNU Antonio, comando distretto Rovigo.	Dal 30 giugno 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Tensini* Francesco.
TENSINI Francesco, 6 alpini (assegnato divisione Treviso).	Dal 5 dicembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Angeleri* Lorenzo.
SARTORI Carlo, 79 fanteria (assegnato accademia militare fanteria e cavalleria).	Dal 23 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Di Loreto* Tommaso.
D'AMBRA Francesco, 6 bersaglieri.	Dal 31 ottobre 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Borra* Matteo.
GRIMALDI Carlo, 8 id.	Dal 30 gennaio 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Diaz De Palma* Antonio.
SANSONETTI Aldo, comando distretto Taranto	Dal 3 novembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Alletto* Gaetano.
CARAVAGGI Mario, 5 alpini (ufficiale a disposizione comando divisione militare Roma).	Dal 5 dicembre 1917 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *D'Agostino* Tommaso.
ARIENZO Ercole, comando distretto Napoli.	Dal 4 dicembre 1917 al 31 ottobre 1917. Precederà nel ruolo *De Paulis* Ferdinando.
FALLETTI Giuseppe, 91 fanteria (assegnato scuola guerra, allievo).	Dall'8 febbraio 1918 al 31 ottobre 1917. Precederà nel ruolo *Arienzo* Ercole.
TIRONE Giuseppe, 90 fanteria.	Dal 24 ottobre 1918 al 31 ottobre 1917. Seguirà nel ruolo *Silletti* Francesco.
MUSA Fedele, 77 id.	Dal 19 luglio 1918 al 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo *Bidau* Giovanni.
BUCCINO Raffaele, 29 id.	Dal 22 giugno 1918 al 16 marzo 1918. Precederà nel ruolo *Fincato* Giovanni.
CORTESE Paolo, 6 bersaglieri (a disposizione Ministero esteri f. q.).	Dal 16 luglio 1918 al 16 marzo 1918. Precederà nel ruolo *Ammaturo* Antonino.

CONFESSORE Luigi, capitano 77 fanteria. — L'anzianità assoluta nel grado di tenente dell'ufficiale, nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata dal 2 luglio 1916 al 3 maggio 1916 e l'anzianità relativa nel grado attuale è rettificata nel senso che egli deve seguire nel ruolo il pari grado *Calabresi* Vincenzo, anzichè l'altro pari grado *Salerno* Giuseppe.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 14).

Le anzianità nel grado di tenente ed in quello attuale dei seguenti capitani, nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 14).

MANGO Roberto, 32 fanteria. — Dal 30 aprile 1916 al 1 febbraio 1916 e dal 23 agosto 1917 al 21 aprile 1917. Seguirà nel ruolo *Chiapusso* Pietro.

GRAMEGNA Carmine, 87 id. — Dal 20 agosto 1916 al 18 luglio 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917. Precederà nel ruolo *Astone* Carlo.

MENEGHINI Lino, 6 alpini (assegnato Ministero guerra f. q.). — Dal 22 luglio 1916 al 26 aprile 1916 e dal 31 ottobre 1917 al 23 agosto 1917. Seguirà nel ruolo *Dall'Armi* Rinaldo.

ROSSI Giuseppe, capitano 45 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 13 novembre 1924, per mesi quattro.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 395).

TELLINI Emilio, capitano 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 4).

RIGHETTI Biagio, capitano 89 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 19 gennaio 1925.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 395).

PANELLI Paolo, capitano R. corpo truppe coloniali Somalia (f. q.). — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, nello stato degli ufficiali.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 3).

MAGNANTE Angelo di Vito, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 5 agosto 1919.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

BORSCI Oronzo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Ancona. — Richiamato in servizio effettivo, dal 7 febbraio 1925. Destinato 94 fanteria. (*R. D.* 5-3-1925).

CONIGLIO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 luglio 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 9 gennaio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 2 fanteria. (*R. D.* 8-3-1925).

OBINO Angelo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dall'8 marzo 1924. — Richiamato in servizio effettivo dall'8 marzo 1925. Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Riccardi* Natale.

Destinato 52 fanteria. (*R. D.* 8-3-1925).

SOVERA Tullio, capitano 79 fanteria fuori quadro. — Trasferito Ministero guerra e in servizio di S. M. (*Det. M.* 15-3-1925).

BONFATTI Luigi, capitano fuori quadro 6 bersaglieri. — Trasferito Ministero guerra e in servizio di S. M. (*Det. M.* 15-3-1925).

CARNEVALE Ottavio, capitano fuori quadro 29 fanteria. — Trasferito Ministero guerra e in servizio di S. M. (*Det. M.* 15-3-1925).

CASTELLANI Luigi, capitano fuori quadro 84 fanteria. — Trasferito Ministero guerra e in servizio di S. M. (*Det. M.* 15-3-1925).

I seguenti capitani fuori quadro, effettivi ai reggimenti ed assegnati agli enti e comandi a fianco di ciascuno indicato, sono trasferiti in servizio di S. M. e sotto la data del 1 gennaio 1925 sono pure trasferiti ai comandi stessi, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 15-3-1925).

PUCCI DELLE STELLE Mario, 10 bersaglieri, comando corpo armata Milano.

CAFIERO Gennaro, 64 fanteria, comando corpo armata Napoli.

GUASCONI Aldo, 226 fanteria, comando divisione militare Livorno.

BUTTA' Ugo, 5 bersaglieri, Ministero guerra.

CASSINO Giovanni, 31 fanteria, comando divisione militare Messina.

BROVARONE Lorenzo, 3 alpini, comando divisione militare Torino.

GATTI Eugenio, 3 alpini, delegazione trasporti militari Torino.

ABBONDANZA Ugo, 7 fanteria, comando corpo armata Bari.

BRUTTINI Alessandro, 21 fanteria, comando divisione militare Salerno.

CELADA Luigi, 18 fanteria, comando divisione militare Trento.

LAGORIO Eugenio, 2 fanteria, comando corpo armata Trieste.

DURANTI Enrico, 2 bersaglieri, comando divisione militare Roma.

POLVERINI Alberto, 81 fanteria, comando divisione militare Pola.

I seguenti capitani fuori quadro effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicato, cessano dall'assegnazione di cui contro e sono trasferiti in servizio di S. M. ai comandi per ognuno a fianco indicato: (*Det. M.* 15-3-1925).

DE MICHELIS Ezio, 90 fanteria, comando divisione militare Cuneo. — Trasferito comando divisione militare Bari.

GRIGLIO Roberto, 4 bersaglieri comando divisione militare Alessandria. — Id. comando 2 brigata cavalleria Udine.

I seguenti capitani fuori quadro effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, cessano dall'assegnazione stessa e sono trasferiti al Ministero guerra e in servizio di S. M.: (*Det. M.* 15-3-1925).

RIGHI Renato, 6 alpini, comando 3 raggruppamento alpini.

FANTONI Euclide, 11 bersaglieri, comando divisione militare Cagliari.

MAZZI Alberto, 12 fanteria, delegazione trasporti militari Trieste.

DUCA Giovanni, 231 fanteria, comando divisione militare Roma.

RUSSO Mario, 90 fanteria, comando divisione militare Ancona.

FABBRI Luigi, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (41 fanteria) assegnato comando divisione militare Novara. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando divisione militare Genova continuando nel servizio di S. M. e nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 15-3-1925).

FIUMARELLA Sabatino, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (18 fanteria), assegnato comando divisione militare Trento. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando divisione militare Trieste, continuando nel servizio di S. M. e nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 15-3-1925).

BOLOGNESI Rodolfo, capitano 30 fanteria. — Ha cessato dalla posizione di fuori quadro, dal 1 marzo 1925. (*Det. M.* 15-3-1925).

DI PAOLA Alfonso, capitano 15 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 9 marzo 1925. (*Det. M.* 15-3-1925).

DECIO Giuseppe, capitano 2 alpini, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è trasferito scuola centrale fanteria. (*Det. M.* 15-3-1925).

SCHILLER Emilio, capitano 36 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando distretto Siena. (*Det. M.* 15-3-1925).

FERRARI Luigi, capitano comando distretto Frosinone. — Trasferito 52 fanteria ed assegnato circolo ufficiali di terra e mare Roma. (*Det. M.* 15-3-1925).

FUCCI Ettore, capitano fuori quadro 12 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Bari. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra, è trasferito comando corpo armata Bari ed è nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale MONTANARI cav. Umberto, comandante il suddetto corpo d'armata. (*Det. M.* 15-3-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 15-3-1925).

SACETTA Giuseppe, 71 fanteria, giudice supplente tribunale militare Venezia.	Trasferito comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio.
FABIANO Raffaele, comando distretto Caserta.	Id. 16 fanteria.
GARIONI Alfredo, comando distretto Brescia.	Id. comando divisione militare Brescia, quale ufficiale addetto.
GATTI Vito, 31 fanteria.	Id. comando distretto Trento.
CADORIN Luigi, scuola centrale fanteria.	Id. 35 fanteria.
MICILLO Sennen, 78 fanteria.	Id. 89 id.
CONTE Angelo, 56 id.	Id. 55 id.
BERNARDI Orlando, 8 id.	Id. comando distretto Treviglio.
RIGHETTI Luigi, 7 id.	Id. id. id. Treviglio.

SALEMME Antonino, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 febbraio 1925 e dalla data stessa è trasferito 15 fanteria. (*Det. M.* 15-3-1925).

SACCHETTI Renzo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri al quale si dovrà presentare il 21 aprile 1925. (*Det. M.* 15-3-1925).

TROMBETTI Domenico, capitano 1 alpini. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 gennaio 1925. (*Det. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

FIORINI Luigi, capitano (dispensa 30, anno 1920, pagina 1639). — Nel provvedimento riflettente l'ufficiale, invece di deposito 23 fanteria, leggasi 2 bersaglieri.

FIORINI Luigi, capitano (dispensa 3, anno 1925, pagina 59). — Si consideri annullato il provvedimento riflettente l'ufficiale.

FIORINI Luigi, capitano (dispensa 3, anno 1925, pagina 60). — Dopo il capitano SELIS LONGU Luigi, aggiungere: capitano FIORINI Luigi, 2 bersaglieri. — Trasferito 23 fanteria.

TENENTI.

GANGAROSSA Carmelo, tenente 86 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 23 novembre 1923, per mesi diciotto.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 242).

BONFANT Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Ivrea). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 30 dicembre 1924.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 242).

DURANTI Azelio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 febbraio 1923, comando distretto Grosseto. — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 gennaio 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 243).

FICO Vincenzo, tenente 74 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 10 gennaio 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 243).

BERTETTI Gino, tenente 92 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 17 dicembre 1924.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 395).

CANCLINI Armando, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 luglio 1924 (distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 7 gennaio 1925.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 395).

L'anzianità nel grado attuale dei seguenti tenenti nominati in servizio attivo permanente per merito di guerra, è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 14).

MALINCONICO Colombo, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 12 marzo 1917 al 4 luglio 1916.
RAUCCI Alberto, 40 fanteria (assegnato deposito centrale truppe coloniali, a disposizione Ministero colonie f. q.).	Dal 2 novembre 1916 al 1 agosto 1916. Avrebbe preceduto nel ruolo *Fiorasi* Francesco.
DEL GIUDICE Guido, 39 fanteria.	Dal 28 aprile 1917 al 1 dicembre 1916.
BAZZONI Giovanni, 15 id.	Dal 23 agosto 1917 al 1 luglio 1917. Seguirà nel ruolo *Pesce* Giuseppe.

BRANDI Giovanni, tenente deposito 23 fanteria (defunto). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 aprile 1919, relativo alla promozione a tenente.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 394).

BRANDI Giovanni, tenente deposito 23 fanteria (defunto). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 marzo 1919, relativo alla revoca della promozione a tenente di complemento ed alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 394).

MONTANINI Alessandro, tenente 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 866, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 3).

PEPE Gaetano, tenente 22 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con anzianità 7 maggio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
Assegnato comando distretto Reggio Calabria.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 346).

CAGNASSI Bonifacio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Mondovì). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi undici, dal 26 febbraio 1925.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 59).

SPADA Ireneo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Sulmona). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 2 febbraio 1925.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 59).

CONTE Antonio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Avellino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 15 agosto 1924.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 59).

CURADI Vittorio, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Salerno). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 3 aprile 1925.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 59).

DE ANGELINI Franco, tenente 1 granatieri, assegnato 4ª sezione statistica militare. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è rettificato in ANGELINI.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 81).

GRECO Costantino di Francesco, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 aprile 1924.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

MUZIARELLI Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 marzo 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 aprile successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 1 febbraio 1917 al 1 lugilo 1917. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Ravasi* Carlo.

Destinato 7 bersaglieri. (*R. D.* 8-3-1925)

LA VIOLA Gaetano, tenente fuori quadro 81 fanteria, assegnato ufficio cure onoranze salme caduti in guerra. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 43 fanteria. (*Det. M.* 15-3-1925).

FLORIDI Fernando, tenente fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 37 fanteria. (*Det. M.* 15-3-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:

(*Det. M.* 15-3-1925).

DE MARI Gustavo, 48 fanteria.	Trasferito 10 fanteria, dal 5 giugno 1923 (variazione omessa anno 1923).
GIOVANELLI Raffaello, 226 id.	Id. 83 fanteria.
DONATO Ugo, scuola applicazione fanteria	Id. 21 id.
LAUDATO Giuseppe, 58 fanteria.	Id. 53 id.
AVALLONE Giuseppe, 232 id.	Id. 93 id.
GHIRARDELLI Benvenuto, 18 id.	Id. 6 alpini.

I seguenti tenenti effettivi al distretto o reggimento a fianco di ognuno segnato, sono trasferiti, d'autorità nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 gennaio 1925:

(*Det. M.* 15-3-1925).

D'ANGELO Ernesto, comando distretto Sulmona	TANDURA Alessandro, 7 alpini.
LOMBARDO Antonio, 51 fanteria.	RICCA Luigi, 11 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

DE MARI Gustavo, tenente (dispensa 58, anno 1922, pagina 3190). — Al provvedimento riguardante l'ufficiale aggiungere: destinato 48 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

PRIMI CAPITANI.

BORTOLANI cav. Umberto, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 18 luglio 1915, seguendo nel ruolo il capitano *Negroni* nob. patr. romano conte Carlo.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 73).

CAPITANI

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 381).

MESCHIERI Emilio.
- L. 6300 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

MINA Augusto.
- L. 6300 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 11,600 dal 1 luglio 1923.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 novembre 1924.

DE BOTTINI di SANT'AGNESE Achille, capitano reggimento cavalleggeri Guide, assegnato comando divisione militare Novara. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

PELLIGRA cav. Raffaele, capitano f. q. reggimento cavalleggeri Guide, assegnato comando divisione militare Pola in servizio di S. M. — Cessa dalla posizione di f. q., dall'assegnazione di cui sopra e dal servizio di S. M. (*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

GENASI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 25 aprile 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294 - *foglio* 74).

VETERE Stanislao, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 16 giugno 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.

(*D.M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 354).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

BONIZI nobile di Fabriano cav. Filippo, colonnello comandante 8 campagna. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato capo ufficio del comando artiglieria del corpo armata Verona a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 117).

SIRCANA nobile cav. don Vittorio, colonnello capo ufficio del comando artiglieria del corpo armata Verona. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante l'8 campagna, a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 117).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 385).

BARATTIERI di S. Pietro conte patrizio Piacentino cav. Gian Francesco.
- L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BARBASETTI nobile del Sacro Romano Impero e di Prun cav. Curio.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9200 dal 16 settembre 1920. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,800 dal 1 maggio 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
OTTAVIANI cav. Rosolino.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9200 dal 28 settembre 1920. L. 14,000 dal 1 aprile 1922. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

GIORDANO cav. Edoardo, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Trieste. — Cessa dall'assegnazione cui contro ed è nominato capo di S. M. del comando della divisione militare di Brescia. (*Det. M.* 15-3-1925).

PROFUMI cav. Eugenio, tenente colonnello 5 pesante campale assegnato divisione militare Pola. — E' comandato in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

FONTANA cav. Giovanni, tenente colonnello 2 montagna assegnato comando corpo armata Verona. — Comandato in servizio di S. M. e nominato sottocapo di S. M. comando corpo armata Verona. (*Det. M.* 15-3-1925).

MAGGIORI.

REGII cav. Sallustio, maggiore. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-3-1925).

NEGRO FILOSSO cav. Tiziano, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 378).

CARTA cav. Angelico, maggiore reggimento artiglieria a cavallo. — E' richiamato in servizio di S. M. e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 15-3-1925).

COIRO cav. Guido, maggiore 4 campagna, assegnato delegazione trasporti Firenze. — Trasferito in servizio di S. M. assegnato segreteria generale commissione suprema difesa. (*Det. M.* 15-3-1925).

ROMANO cav. Angelo, maggiore 2 pesante, assegnato accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

SPICACCI cav. Guglielmo, maggiore f. q. 3 pesante (M), assegnato divisione militare Roma. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

OXILIA cav. Giovanni, maggiore f. q. 27 campagna, assegnato comando corpo armata Milano. - Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

CAMUSSO cav. Michele, maggiore f. q. 11 campagna, assegnato divisione militare Cagliari. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

BITOSSI cav. Maurizio, maggiore 12 pesante campale. — Trasferito 10 pesante campale. (*Det. M.* 15-3-1925).

BONGIOVANNI cav. Guido, maggiore scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena. — Trasferito 2 pesante. (*Det. M.* 15-3-1925).

RIVIERA cav. Lauro, maggiore f. q. R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Trasferito in servizio di S. M. continando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

SALVATORES cav. Pasquale, maggiore f. q. 10 pesante (C), assegnato dipartimento militare marittimo basso Adriatico. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

GRILI. cav. Luigi, maggiore 12 pesante campale. — Trasferito scuola per artiglieria controaerei. (*Det. M.* 15-3-1925).

CAPITANI.

SEGHETTI dott. Domenico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano (*R. D.* 11-1-1925).

STAMPA Roberto di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 2 luglio 1923.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 360).

LA LOMIA Vincenzo, capitano 18 campagna. — Dispensato a sua domanda dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 31 dicembre 1923 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 15 febbraio 1925 ed assegnato distretto Girgenti.
(*R. D.* 15-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 345).

FILIPPI Carlo, capitano f. q. 9 campagna assegnato divisione militare Genova. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

CHIELI Menotti, capitano f. q. 11 campagna, assegnato divisione militare Alessandria. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione.
(*Det. M.* 15-3-1925).

ANDREOLI Giuseppe, capitano f. q. 6 pesante campale, assegnato divisione militare Treviso. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione.
(*Det. M.* 15-3-1925).

COCCHIERI Manlio, capitano f. q. 1 pesante campale, assegnato divisione militare Gorizia. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione.
(*Det. M.* 15-3-1925).

FANO Mario, capitano f. q. 1 pesante, assegnato divisione militare Torino. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

SCOTTI Carlo, capitano f. q. 6 pesante, assegnato divisione militare Cuneo. — Trasferito in servizio di S. M. ed assegnato Ministero colonie ufficio militare. (*Det. M.* 15-3-1925).

ALMICI Ugo, capitano f. q. 5 campagna, assegnato divisione militare Trento. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione. (*Det. M.* 15-3-1925).

DANDOLO Aurelio, capitano 2 montagna. — Trasferito 5 pesante campale.
(*Det. M.* 15-3-1925).

IMPERATO Giulio, capitano 9 pesante (C). — Trasferito direzione esperienze Nettuno.
(*Det. M.* 15-3-1925).

TORELLI Adriano, capitano 1 campagna. — Trasferito 9 pesante (C). (*Det. M.* 15-3-1925).

BRUNI Arturo, capitano 1 pesante campale. — Trasferito 9 pesante (C).
(*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

CAPRIO Giuseppe, tenente 25 campagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 febbraio 1925, ed assegnato distretto Napoli.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 330).

MATARAZZO Antonio, tenente 7 pesante (M). — Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. (*Det. M.* 15-3-1925).

TARENTINI Michele, tenente 9 raggruppamento trasporti f. q. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 10 dicembre 1924 cessando dalla posizione di fuori quadro a senso dell'art. 29 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 15-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

MESSINA cav. Nicolò, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 16 settembre 1920, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 novembre 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 362).

MAGGIORI.

MOLINARI Michele, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 9 agosto 1924. — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio dal 9 agosto 1924 e destinato direzione genio Cagliari (sezione Maddalena).

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 113).

MOLINARI cav. Michele, maggiore direzione genio Cagliari (sezione Maddalena). — Collocato a disposizione Ministero marina, dal 28 dicembre 1924.

(*D. M.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 390).

PAPONE cav. Agostino, maggiore f. q. 9 raggruppamento genio assegnato comando corpo armata Roma. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione.

(*Det. M.* 15-3-1925).

CAPITANI.

GABRIELLI Amedeo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 20 dicembre 1923, (distretto Ancona). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 dicembre 1924, richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925 e destinato direzione genio Bari, sezione staccata Ancona.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 75).

RUGGIERO Vincenzo, capitano officina radiotelegrafica ed elettrotecnica, assegnato istituto radiotelegrafico ed elettrotecnico. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 15 febbraio 1916 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa ed assegnato distretto Napoli.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro*, 46, *foglio* 328).

LIVI Ugo, capitano 7 raggruppamento genio, assegnato Ministero guerra. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 7 gennaio 1925 (per mesi sei).

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 77).

ODONE Angelo, capitano f. q. reggimento radiotelegrafisti, assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale assegnazione.

(*Det. M.* 15-3-1925).

ZIOTTI Guido, capitano gruppo aerostieri. — Trasferito 7 raggruppamento genio.

(*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

PARDI Roberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Firenze). — Richiamato in servizio effettivo, dal 24 dicembre 1924 e destinato 6 raggruppamento genio.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294 - *foglio* 75).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con anzianità 1 febbraio 1917, è stabilita come appresso, ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n 944:

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925, *registro* 294, *foglio* 72).

GASPERO Umberto (T).
IDA' cav. Antonio.
LAGUARDIA Silvio.
CORCIONE Angelo.
BERGONZI Pietro.
ROGARI Sergio.
GUERRA Gaetano.
DE CAROLIS Silvio.
CARETTO Pietro.
GOBBINI Oddo.
FRANCHESCETTI Gino.
TUA Pietro.
ZUCCHI Giuseppe.
BENEDETTI Luigi.
GIOVANNUZZI cav. Sante.
MARINO Pasquale.
CASTELLANI Raffaele.
FIORI Natalino.
SPADONI Raoul.
PILATO Giovanni.
MORO Armando.
BOVIO Natale.
VAGLIO LAURIN Giuseppe.
SCHINTU Battista.
MOMICCHIOLI Nello.
VAUDAGNA Vincenzo.
SILVESTRI Rocco.

CORNALBA Alberto, tenente 6 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 gennaio 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *n.* 76).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco indicate:

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 18).

PIRAZZOLI Anselmo.	L. 5600 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 16 maggio 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 16 maggio 1924.
TOMASELLI Almerico.	L. 5600 dal 1 maggio 1919. L. 4400 dal 29 giugno 1921. L. 7300 dal 1 aprile 1922. L. 6800 dal 16 aprile 1922. L. 8200 dal 1 dicembre 1923. L. 9500 dal 1 gennaio 1924.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 15-3-1925)

RAFFA Placido, direzione Palermo.	Trasferito direzione genio Palermo (sezione Messina).
PASCA Francesco id. id. (sezione Messina).	Id id. id. Palermo.
GIUSTI Federico, scuola centrale genio.	Id. 2 raggruppamento genio.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

RICOLFI Giovanni Battista, tenente colonnello comando distretto Savona. — Collocato a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 febbraio 1925, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Savona.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1924 - *registro* 46, *foglio* 315).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

FEDELI cav. Ettore, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 360).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 375).

BARBATO cav. Antonio.	L. 17,800 dal 16 ottobre 1924.
FEDELI cav. Ettore.	L. 16,800 dal 16 ottobre 1924.

LEONETTI cav. Francesco, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 16 settembre 1921, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922, in L. 14,800 dal 16 agosto 1922, in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 377).

GRIMALDI cav. Paolo, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 1 maggio 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,800 dal 1 gennaio 1924 ed in L. 17,800 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 25).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GERARDI cav. Leopoldo, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1919, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 settembre 1923, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 376).

NICOLIS cav. Francesco, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 -*registro* 294, *foglio* 29).

CAPITANI

CASALINO Giovanni di Dio, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 agosto 1923, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 22).

PIRRO' Cesare, capitano amministrazione 40 fanteria. — Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Napoli. (*D. M.* 15-3-1925).

TENENTI

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*D. M.* 1925).

SAGONE Nicolò, reggimento cavalleggeri di Alessandria.	Trasferito 2 raggruppamento trasporti.
SANTORO Angiolino, 8 pesante campale.	Id. 1 pesante campale.
ZAIOTTI Emanuele, 59 fanteria.	Id. 3 montagna.
PUSANTI Salvatore, comando distretto Piacenza.	Id. 65 fanteria.
BIANCHI Ferdinando, 11 bersaglieri.	Continua come contro.
PACE Edoardo, collegio militare Roma.	Trasferito comando distretto Modena.
DUCHETTI Memmo, legione CC. RR. Trieste.	Id. 5 raggruppamento trasporti.
TINEBRA Salvatore, 23 fanteria.	Id. 1 fanteria.
GIUFFRIDA Michele, comando distretto Bassano.	Id. reggimento Genova cavalleria.
ROBERTIELLO Federico, direzione commissariato Firenze.	Id. 13 campagna.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 15-3-1925).

VILLA Carmine, comando distretto Frosinone	Trasferito comando distretto Gaeta.
MASSARI Luigi, id. id. Treviglio.	Id. 1 bersaglieri.
MOCERINO Ernesto, ospedale Alessandria.	Id. direzione commissariato Napoli.
TORRENTE Paolo, 5 campagna.	Id. comando distretto Noto.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

SILVESTRI cav. Giuseppe, brigadiere generale del soppresso corpo della giustizia militare ed ora regio sostituto avvocato generale militare. — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 10,900 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 luglio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,300 dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 47).

I seguenti regi vice avvocati militari di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe e collocati nel grado 6°, con lo stipendio annuo di L. 17,800 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1500:

CAPRA cav. dott. Enrico.	Dal 1 settembre 1924.
DI STEFANO cav. dott. Michele.	Dal 1 febbraio 1925.
CASTELLANI cav. dott. Leopoldo.	Dal 1 febbraio 1925.

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

VERDINOIS cav. Federico, maggiore fanteria, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 36).

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti commissari di leva sono collocati, a termini degli articoli 9 e 35 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado decimo, allo stipendio per ciascuno indicato, col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue:

(*D. M.* 26-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 87)

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
FONTANA cav. Michele	10,800	Due anni nel 3° periodo al 24 dicembre 1923.	180
BELLARONA Enrico	10,100	Due anni nel 2° periodo. all'8 ottobre 1924	—
LAMPARIELLO cav. Pasquale	9,500	Tre anni nel 1° periodo al 1° gennaio 1924	1400
CURTARELLI nob. Livio	9,500	Tre anni nel 1° periodo al 5 maggio 1924	80
RAUSA Francesco	9,500	Tre anni nel 1° periodo al 19 giugno 1924	80
BALDI Eugenio	10,100	Un anno nel 2° periodo al 23 aprile 1924	—
PIERRO cav. Francesco	9,500	Un anno nel 1° periodo al 20 novembre 1924	—
CODELUPI Mario	9,500	Due anni nel 1° periodo al 29 settembre 1924	—
CARUSO Cesare	9,500	Due anni nel 1° periodo al 1° settembre 1924.	—
LEO Pietrino	9,500	Tre anni nel 1° periodo al 16 gennaio 1924	—
CAVALIERI Armando	10,100	Un anno nel 2° periodo al 23 dicembre 1923	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BORTONE Enrico	9,500	Quattro anni nel 1° periodo al 6 gennaio 1924	—
DAL PIAN Luigi	9,500	Un anno nel 1° periodo al 1° ottobre 1924	—
DE DONATO Ettore	9,500	Un anno nel 1° periodo al 1° ottobre 1924	—
MIGLIARESE Alfonso	9,500	—	—

I seguenti commissari di leva sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate: :
(*Foglio d'ordine* 31-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *regist.* 294, *fog.* 88).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza	Assegno personale
LAMPARIELLO cav. Pasquale	10,100	Dal 1 gennaio 1925	880
LEO Pietrino	10,100	Dal 1 gennaio 1925	880
BORTONE Enrico	10,100	Dal 1 gennaio 1925	880

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti capi delle amministrazioni militari, sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza a fianco segnata:
(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *regist.* 294, *fog.* 133).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
RIVABENE Enrico	13,700	Dal 1 febbraio 1924.
LEOTTA Gaetano	13,700	Dal 1 dicembre 1924.
CELANI Marco	12,900	Dal 1 maggio 1924.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, disposto col decreto ministeriale del 27 luglio 1923, a datare dal 1 aprile 1922, è modificato per i seguenti archivisti, come segue:
(*D. M.* 18-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 297).

Casato e nome	Stipendio	Anni compiuti	Data in cui sono stati compiuti
COSTANZA cav. Giuseppe	11,500	—	—
DE SISTI cav. Ferruccio	10,800	Un anno nel 6° periodo	30 agosto 1922

RAGNONI cav. Augusto, archivista 90 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda per la durata di un anno, a decorrere dal 16 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 5750.
(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 238).

MORITTO Antonio, archivista comando genio corpo armata Milano. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 5050.
(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 181).

MONTELEONE Michele, applicato ospedale Savigliano, in aspettativa per infermità dal 1 giugno 1924. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 239).

GIULIANO Domenico, primo archivista sezione genio Messina. — Trasferito distretto Messina. (*Det. M.* 15-3-1925)

VECCIA Bartolomeo, archivista panificio Caserta. — Trasferito distretto Caserta. (*Det. M.* 15-3-1925).

CERUTTI Antonio, archivista fabbrica d'armi Roma. — Trasferito istituto chimico farmaceutico militare. (*Det. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONE.

GRANDINETTI cav. Ernesto, archivista ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Cessa di far parte del ruolo degli archivisti ed applicati delle amministrazioni militari, essendo stato, con R. decreto 8 febbraio 1925, nominato capitano di amministrazione in servizio attivo permanente.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I sottoindicati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono promossi ufficiali principali per il titolo per ciascuno indicato e collocati al grado decimo dal 1 dicembre 1923, col supplemento annuo di servizio di L. 600, lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e con riserva di anzianità relativa:

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 86).

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
OLMEDA Mariano	11,600	—	80	Art. 38 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395
MARMORATO Saverio	11,600	—	80	
BABINI Giuliano	11,600	—	80	
GHIRINGHELLO Pio	10,800	3 anni anzianità al 20 agosto 1924	180	
LEGATTI Angelo	10,100	3 anni anzianità al 25 gennaio 1924	180	Art. 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084
ZUCCHI Pietro	10,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	180	
CARDONA Vincenzo	10,800	3 anni anzianità al 17 aprile 1924	180	
TASSI Antonio	10,100	3 anni anzianità al 9 maggio 1924	180	
LACHI Armando	10,100	2 anni anzianità al 1 luglio 1924	180	
CAPRELLA Camillo	10,800	2 anni anzianità al 10 maggio 1924	180	
CALIERNO Giuseppe	10,100	3 anni anzianità al 22 marzo 1924	180	
PAGLIUCA Flaminio	10,100	1 anno anzianità al 1 dicembre 1924	180	
RANDACCIO Vincenzo	10,800	2 anni anzianità al 4 novembre 1924	180	
PONZONI Francesco	10,100	1 anno anzianità al 17 gennaio 1924	180	Art. 5 del R. decreto 8 maggio 1924 n. 843 e 3° comma, art. 45 del R. decreto 30 dicem. 1923, n. 3084.

Cognome e nome	Stipendio	Anni maturati	Assegno personale	Titolo per cui sono promossi
ALFANO Vincenzo	10,100	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	180	
AUGUSTO Carlo	11,600	—	00	
CASTELLI Ugo	10,800	2 anni anzianità al 28 marzo 1924	180	
PAPPALEPORE Francesco	9,500	2 anni anzianità al 1 dicembre 1923	80	
CALCAGNO Antonio	10,800	3 anni anzianità al 3 marzo 1924	180	
DE VITO Domenico	10,800	2 anni anzianità al 31 marzo 1924	180	Art. 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084
CASILLI Priniano	10,100	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923	180	
LICCIARDELLO Salvatore	10,800	1 anno anzianità al 7 gennaio 1924	180	
TORCOLI Delfino	10,800	2 anni anzianità al 13 agosto 1924	180	
SPOSITO Giovanni	10,100	3 anni anzianità al 3 aprile 1924	180	
RIVETTI Angelo	10,100	3 anni anzianità al 6 aprile 1924	180	
GUALANDI Dario	9,500	3 anni anzianità all'11 settembre 1924	80	Art. 5 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e 3° comma art. 45 R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.
CERESA Francesco	9,500	3 anni anzianità al 23 marzo 1924	330	
DEIANA Giovanni	10,800	2 anni anzianità al 13 settembre 1924	530	Art. 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.
CARAFFA Alfredo	9,500	3 anni anzianità al 25 febbraio 1924	80	Art. 5 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843 e 3° comma art. 45 R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.
GRILLENZONI Galileo	10,100	3 anni anzianità al 20 giugno 1924	180	Art. 45 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3084.
TRIPI Paolino	10,800	2 anni anzianità al 25 dicembre 1923	180	

I sottoindicati primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari, sono collocati al grado 11° dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 500.

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 86).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
ALBUSO Francesco	9,500	2280
PEDRETTI Primo	9,500	2280
NAPOLI Bonaventura	9,500	2280

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	
STABILE Edoardo	9,500	1580	
PASQUALI Celestino	9,500	880	Durante l'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 31 gennaio 1924 percepirà l'assegno di L. 5190.
AIELLO Eugenio	9,500	1580	
DE CARIS Alessandro	9,500	880	Durante l'aspettativa dal 1 dicembre 1923 percepirà l'assegno di L. 5190.
TAGLIAZUCCHI Guido	9,500	—	
SAUCHELLI Edoardo	8,200	—	

L'ufficiale d'ordine dei magazzini militari MICOZZI Giovanni è collocato nel grado 12° dal 1 dicembre 1923 con lo stipendio di L. 5900 l'assegno personale di L. 30, col supplemento di attività di servizio di L. 400 e con un anno d'anzianità nel 3° periodo, al 20 novembre 1924.

(*D. M.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 86).

DAINO Ernesto, ufficiale d'ordine 10 artiglieria pesante campale. — Trasferito distretto Caltanissetta. (*Det. M.* 15-3-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

TAGLIAFERRI cav. Alessandro, generale di divisione in P. A. S. richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 27,500 dal 26 gennaio 1925.

(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 168).

BAZAN cav. Enrico, generale di divisione in P. A. S. richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 27,500 dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 171).

CAVALLI cav. Ettore, generale di divisione in P. A. S. richiamato in servizio. — — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 27,500 dall'8 febbraio 1925.

(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti - il* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 170).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

BIAGI cav. Vito, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza agli effetti amministrativi, comando distretto Genova. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Voghera. (*Det. M.* 15-3-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MASCARETTI cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza effetti amministrativi comando distretto Livorno. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Siena. (*Det. M.* 15-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

BOSCO di RUFFINO cav. Ottavio, maggiore in posizione ausiliaria speciale comando divisione militare Genova in forza effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito comando divisione militare Torino ed agli effetti amministrativi comando distretto Torino. (*Det. M.* 15-3-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

TENENTI COLONNELLI.

ANNINO cav. Beniamino, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923 n. 1561, in L. 11,500 dal 1 febbraio 1922 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 364).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 12-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 258).

BARBERA cav. Francesco.	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
BIANCHI cav. Leonardo.	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
CANDELA cav. Giuseppe.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919.
FEDOZZI cav. Adone.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
FEROLETO cav. Leonardo.	L. 16,000 dal 2 dicembre 1923.
MEDAS cav. Ferdinando.	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DE MARIA cav. Attilio, colonnello comandante distretto Bari. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

VERGARA cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Gaeta. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

TENENTI COLONNELLI.

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva dei tenenti colonnelli dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1442, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

IOANNAS Francesco, tenente colonnello comando distretto Mantova. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 17 luglio 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 38, pag. 2210, è rettificato dal 16 luglio 1924 al 17 luglio 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

BARENGHI Luigi, tenente colonnello comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze, direzione generale pensioni di guerra (f. q.). — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 38, pag. 2210, è rettificata dal 1 agosto 1924 al 22 luglio 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

MAGGIORI.

SCHINARDI cav. Rodolfo, maggiore, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 luglio 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 78).

SPOLETI Pasquale, maggiore, comando distretto Roma — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunto, in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1436, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei maggiori dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1442, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei maggiori dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 27 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 25, pag. 1602, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 27 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

FERRETTI Andrea, maggiore comando distretto Pavia. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 16 agosto 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 46, pag. 2594, è rettificata dal 16 settembre 1924 al 16 agosto 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

CAPITANI.

SAVARESE Giuseppe, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 febbraio 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* [illegible]-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 79).

La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunti, in servizio sedentario con iscrizione nei ruoli della riserva, dei capitani di complemento dell'arma di fanteria, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1436-37, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunti, in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei capitani di milizia territoriale, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1440, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei capitani dell'arma di fanteria in congedo assoluto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1444, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 13 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva dei capitani dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1443-44, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva dei capitani dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 27 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 25, pag. 1603, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 27 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva dei capitani dell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 29 maggio 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 32, pag. 1862, è rettificata dal 1 giugno 1924 al 29 maggio 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

VENTRE Enrico, capitano comando distretto Torino, assegnato direzione commissariato Torino. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 4 settembre 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 46, pag. 2594, è rettificata dal 1 settembre 1924 al 4 settembre 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

GIARDINI Luigi, capitano comando distretto Cosenza quale consegnatario magazzino v. e. detto distretto. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 22 novembre 1924 pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1925, dispensa 4, pag. 113, è rettificata dal 1 dicembre 1924 al 22 novembre 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

MARCECA Francesco Paolo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Trapani. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

PLUTINO Giuseppe, tenente comando distretto Reggio Calabria. — Già collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, è promosso capitano, nel ruolo del S. A. P., a mente degli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità assoluta 23 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918.

Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Terenzio* Michele.

L'ufficiale deve considerarsi collocato a riposo, col nuovo grado, dal 21 febbraio 1922.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

PLUTINO Giuseppe, tenente comando distretto Reggio Calabria. — I decreti ministeriali 10 aprile 1924 e 22 dicembre 1924 sono rettificati nel senso che l'ufficiale viene riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, ed iscritto nei ruoli della riserva, a datare dal 10 aprile 1924, col grado di capitano anzichè con quello di tenente.

L'ufficiale continua nell'attuale destinazione.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 48).

DONATO Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Catanzaro, assegnato commissione medica Catanzaro. — Collocato in aspettativa per infermità non dipendenti da cause di servizio, per la durata di anni uno a decorrere dal 16 aprile 1924.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 53).

TONNINI Quartilio, tenente, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 358).

La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunti, in servizio sedentario, con inscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti di complemento dell'arma di fanteria, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1437-38, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunti, in servizio sedentario, con inscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti di milizia territoriale, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1440-41, è rettificata dal 1 maggio 1921 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti dell'arma di fanteria in congedo assoluto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1445, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 13 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti nell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 10 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 23, pag. 1444-45, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 10 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti nell'arma di fanteria a riposo, di cui al decreto ministeriale 27 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 25, pag. 1603, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 27 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, dei tenenti dell'arma di fanteria in congedo assoluto, di cui al decreto ministeriale 27 aprile 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 25, pag. 1603, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 27 aprile 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

TURONE Gian Carlo, tenente comando distretto Sassari, assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva. — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e del contemporaneo richiamo, in qualità di riassunto, in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva, di cui al decreto ministeriale 29 maggio 1924, pubblicato nel *bollettino ufficiale* del 1924, dispensa 46, pag. 2594, è rettificata dal 1 giugno 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

GRAZIANO Filippo, tenente comando distretto Messina. — La decorrenza della riassunzione in servizio sedentario, con iscrizione nei ruoli della riserva di cui al decreto ministeriale 16 agosto 1924, pubblicato nel *bollettino ufficale* del 1924, dispensa 44, pag. 2482, è rettificata dal 16 settembre 1924 al 16 agosto 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 44).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

LERA Francesco di Teodoro, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e contemporaneo richiamo in servizio in qualità di riassunto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 6-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 45).

RIGHETTI Giuseppe di Arminio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e contemporaneo richiamo in servizio in qualità di riassunto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 6-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 45).

TENENTI.

PASSERINI Luigi di Giorgio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e contemporaneo richiamo in servizio in qualità di riassunto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 6-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 46).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

TONELLI Camillo di Emilio, capitano medico riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — La decorrenza del collocamento in congedo assoluto e contemporaneo richiamo in servizio in qualità di riassunto, di cui al decreto ministeriale 13 aprile 1924, è rettificata dal 1 maggio 1924 al 1 luglio 1923.

(*D. M.* 6-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 46).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

I seguenti capitani, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923:

AGOSTINO Giuseppe di Nicola, 7 fanteria, distretto Catanzaro.	Dal 17 febbraio 1919.
QUARATINO Mario di Giovanni, 26 id. id. id. Napoli.	Dal 16 gennaio 1919.
REVELLI Celestino di Giuseppe, 4 alpini, id. Torino.	Dal 16 luglio 1920.
VIGGIANO Filippo di Ciriaco, 69 fanteria, id. Castrovillari.	Dal 16 aprile 1920.

DELLA FRANCESCA Arnaldo di Antonio, nato il 28 aprile 1893 a Monastier, capitano complemento fanteria distretto Bassano. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Milano in data 29 aprile 1924.

CUBEDDU Umberto di Antonio, nato il 9 settembre 1891 a Cagliari, capitano complemento fanteria distretto Cagliari. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di guerra di Derna, in data 21 ottobre 1918.

TENENTI.

FOSCHINI Gaetano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 9000 dal 20 marzo 1921 ed in L. 10,100 dal 20 giugno 1924.
(*D. M. 21-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 6-3-1925 - registro 293, foglio 359*).

PUOTI Pasquale fu Carlo, tenente distretto Napoli. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 gennaio 1925. (*Det. M. 15-3-1925*).

GERVINO Luigi, tenente distretto Torino. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 febbraio 1925. (*Det. M. 15-3-1925*).

RACCIOPPI Raffaello di Luigi, tenente 70 fanteria distretto Barletta. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda, inserto nella dispensa 85, anno 1920, pagina 4930.

NOTIFICAZIONI.

DARDANO Ettore di Achille, tenente 24 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 maggio 1920.

MONTINARI Manfredo di Eugenio, tenente 35 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 settembre 1920.

CARNELLI Arcangelo di Pietro, tenente 157 fanteria distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 23 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 settembre 1919.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MAZZI Francesco di Pietro, 46 fanteria, distretto Spezia.	Dal 1 luglio 1921.
PATTI Nicola di Gaetano, 69 id. id., Cosenza.	Dal 28 agosto 1919.
ROSSI Venusto di Umberto, 7 id. id., Udine.	Dal 16 aprile 1921.
VESAU Michele di Natale, 6 alpini, id. Ivrea.	Dal 26 ottobre 1918.

SERRA Salvatore di Corrado, nato il 9 agosto 1896 a Palermo, tenente complemento fanteria distretto Palermo. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Palermo in data 22 novembre 1923, confermata dalla Corte d'appello di Palermo in data 13 dicembre 1924.

FIN Rodolfo di Redenzio, nato il 10 ottobre 1891 ad Aguliano, tenente complemento fanteria già deposito 8 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di Roma, in data 9 maggio 1923.

AMADII Severino fu Giovanni, nato il 26 gennaio 1894 ad Asciano, tenente complemento fanteria distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Roma in data 26 giugno 1923, confermata in appello, in data 27 febbraio 1924.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'art. 71, lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D. 22-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 78).

FONTANONE Davide di Leonardo e di Pinzi Giulia.	GIACCONE Carmelo di Antonino e di Bucalo Giuseppina.
BONINO Mario di Giov. Battista e di Mathieu Antonietta.	

BASILE Ernesto, sottotenente 74 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 22 dicembre 1924. (*Del. M.* 15-3-1925).

TABAIN Antonio, sottotenente distretto Ancona. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 febbraio 1925. (*Del. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

MONACO Salvatore di Giuseppe, sottotenente 8 fanteria distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 9, anno 1921, pagina 457.

STRASSERA Egidio di Luigi, sottotenente 49 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 9 ottobre 1918 all'8 ottobre 1926) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 novembre 1919.

DE SANTIS Manfredo di Antonio, nato il 15 dicembre 1899 in Popoli (Aquila), sottotenente complemento fanteria già deposito fanteria Aquila. — In corso nella perdita del grado in seguito a sentenza del pretore di Ferrara in data 30 agosto 1924, confermata dalla Corte di appello di Ferrara in data 18 dicembre 1924.

DE FILIPPI Eugenio fu Vincenzo, nato il 31 agosto 1898 a Moncalieri, sottotenente complemento fanteria già deposito 74 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare speciale di Roma in data 19 settembre 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprrio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

AGNELLO Michele di Francesco, distretto Palermo.

ROSSI Roberto di Cosimo, distretto Venezia.

TENENTI.

I seguenti ufficiali del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, già ufficiali del R. Esercito, sono reiscritti, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, cui prima appartenevano, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, col grado e con l'anzianità per ciascuno indicati:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-1-1925 - *registro* 293, *foglio* 59).

Con anzianità 16 *dicembre* 1915:

CARNEVALE Apostolo, tenente distretto Roma. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Scaravaggi* Pietro.

Con anzianità 28 *febbraio* 1916:

PITINO Armando, tenente distretto Padova | Seguirà nel ruolo il pari grado *Reale* Nicolò.

Con anzianità 18 *maggio* 1916:

SORRENTINO Nicola, tenente distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Facchini* Paolo.

Con anzianità 4 *giugno* 1916:

RICCIARDELLI Oreste, tenente distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Ulliana* Sisto.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

FERRARA Antonino, tenente distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Berlingeri* Mariano.

Con anzianità 29 *ottobre* 1916:

CIRILLO Pasquale, tenente distretto Nola. | Seguirà nel ruolo il parigrado *Bacciallì* Lamberto.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

RUSSI Rodolfo, tenente distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Martino* Ferdinando.

Con anzianità 1 *febbraio* 1917:

GIZZIO Domenico, tenente distretto Castrovillari | Seguirà nel ruolo il pari grado *Martina* di Cornegliano Carlo.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DE MARTINO Giov. Battista, tenente distretto Spezia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pullè* Federico.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

SIDERI Gustavo, tenente, distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Rizzo* Pietro.
VOLPI Carlo, id. id., Roma.	Id. id. id. *Maiolatesi* Astorre.
DEL VECCHIO Vincenzo, id. id. Caserta.	Id. id. id. *Marinetti* Virgilio.
DE MARIA Luigi, id. id. Milano.	Id. id. id. *Leggeri* Luigi.

Con anzianità 26 maggio 1918:

CAFARO Carlo, tenente distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Mazzaroli* Ernesto.

Con anzianità 1 giugno 1918:

GRIMALDI Bettino, tenente distretto Caserta.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Zacchetti* Aldo.

Con anzianità 1 luglio 1918:

ROLLI Luigi, tenente distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Panelli* Enrico.

Con anzianità 1 novembre 1918:

MARINO Giuseppe, tenente distretto Napoli.	Precederà nel ruolo il pari grado *Spadon* Cesare.

Con anzianità 29 novembre 1918:

MOLLICA Giuseppe, tenente distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sassetti* Giulio Cesare.

Con anzianità 31 gennaio 1919:

MENNELLA Antonio, tenente distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Vietti* Michele.

Con anzianità 1 giugno 1919:

FULGIONE Gregorio, tenente distretto Campagna.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Carabelli* Alberto.

Con anzianità 29 gennaio 1920:

BURALI D'AREZZO Giulio, tenente distretto Roma.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Revidati* Eugenio.

MURA Giordano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 lal 1 maggio 1924.

(*D. M* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 365).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell' art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

BUTTARELLI Luigi di Paolo, distretto Roma.
PILLI Cesare di Luigi, id. Firenze.
ELENA Sebastiano di Luigi, id. Torino.
MORASSO Giovanni di Giov. Battista, id. Genova.
ZANINI Mario di Romolo, id. Genova.
FANELLI Mario di Michele, id. Voghera.
PICCIO Francesco di Federico, id. Savona.
NUNZI Ennio di Egisto, id. Trieste.
MARIANI Mario di Guido, id. Firenze.
DI ROCCO Angelo di Francesco Paolo, id. Caltanissetta.
LO MONACO Giuseppe di Alfonso, distretto Palermo.
BELARDINELLI Carlo di Vitaliano, id. Roma.
PRODOMO Ferdinando di Francesco, id. Napoli.
PERFETTI Luigi di Benedetto, id. Napoli.
PADOAN Italo di Giuseppe, id Venezia.
SECONDO Bruno di Giuseppe, id. Verona.
ALESSANDRI Alessandro di Andrea, id. Udine.
ANTONINI Giovanni di Leonardo, id. Trento.
DE MICHELE Pietro di Giuseppe, id. Palermo.

PONTI Gualtiero, tenente distretto Firenze. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 4 luglio 1924. (*Det. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONE.

MARCHIO Francesco di Pasquale, tenente 6 campagna distretto Barletta. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

SULLIGOI Carlo di Carlo, distretto Trieste.
MATTIELLO Manlio di Andrea, id. Pisa.
BOETTI Cesare di Bartolomeo, distretto Torino.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

RUSCONI Francesco di Luigi, capitano distretto Udine. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-3-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

CERENZA Enrico di Giuseppe, distretto Napoli.
RENZULLI Alberto di Crescenzo, id. Napoli.
DE ROSA Vittorio di Luigi, id. Trieste.
CARUCCI Ernesto di Romeo, id. Trieste.
BECCALI Fortunato di Roberto, id. Trieste
CANALE Luigi di Andrea, distretto Torino
CONTRI Mario di Lorenzo, id. Torino.
DRAGONE Settimio di Angelo, id. Trieste.
D'ISIDORO Alberto di Francesco, id. Verona.

NOTIFICAZIONE.

CARIBONI Francesco di Ambrogio, tenente 4 genio distretto Udine. — Inviato in congelo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 luglio 1923 al 10 febbraio 1925) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 febbraio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

DELLEPIANE Adolfo di Angelo, capitano medico distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 387).

ANTIOLA Giacomo, capitano medico distretto Cefalù — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: ANTISTA Giacomo.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 49).

ANTISTA Giacomo, capitano medico distretto Cefalù. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado, con la relativa uniforme.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 93).

TENENTI.

I seguenti tenenti melici sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1917:

GRECO Eugenio, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo *Concilio* Luigi.
SAMENGO Valdimiro, id. Genova.	Id. id. id. *Girardi* Pietro.
PASSADORE Pietro, id. Genova.	Id. id. id. *Cervasio* Matteo.
MANTELLO Pietro, id. Casale.	Id. id. id. *Votteroni* G. Battista.
CUONZO Gaetano, id. Bari.	Id. id. id. *Necchi* Ludovico.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

GRENDI Rinaldo, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo *Caroggio* Ernesto.
BRUZZONE Dante, id. Alessandria.	Id. id. id. *Chimenti* Achille.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *novembre* 1918:

LOERO Riccardo, distretto Spezia.	Seguirà nel ruolo *Rizzaghi* Albany.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani in applicazione del combinato disposto dagli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e dell'art. 13 del decreto 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze assegni sottoindicate:
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 54).

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e con decorrenza assegni dal* 1 *settembre* 1917:

VIGNOLO Ulisse, distretto Genova.	Seguirà nel ruolo *Andreola* Lucido.

Con anzianità e con decorrenza degli assegni dal 1 *novembre* 1918:

SESSA Carlo, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo *La Farina* Tommaso.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

SECCHI Giuliano, distretto Sassari. — Seguirà nel ruolo *Salazar* Luigi
RENDA Pasqualino, id. Catanzaro. — Id. id. id. *Guccione* Antonino.
POERIO PITERA' Ercolino, id. id. — Id. id. id. *Fiorito* Carlo.
NIRO Vincenzo, id. Campobasso. — Id. id. id. *Fochi* Luigi.

VALENTINI Luigi, tenente medico distretto Acireale. — Promosso capitano in applicazione del combinato disposto dagli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 9 marzo 1919.

Seguirà nel ruolo *Bruno* Gaetano.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

SOTTOTENENTI.

BALSAMELLI Filippo, sottotenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 28 aprile 1924 ed in L. 8200 dal 28 luglio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 21).

SERAFINI Casimiro, sottotenente medico distretto Sulmona. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio, nel limite di tempo stabilito dalla dispensa 8 bollettino corrente anno presso l'ospedale militare di Milano, invece che presso quello di Bari.

(*Det. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONE.

PACIFICO Adolfo di Giuseppe, sottotenente medico distretto Sassari. — Già in congedo temporaneo dal 1 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

TENENTI.

PASCALI Roberto, tenente chimico farmacista R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 13 giugno 1923, e dalla stessa data assegnato effettivo distretto Catanzaro. (*Det. M.* 15-3-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI.

GUASCO Francesco, tenente commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 8-3-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI.

FRANCESCONI Alessandro, capitano sussistenza distretto Verona. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 febbraio 1925. (*Det. M.* 15-3-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

COSTANZO Domenico, tenente amministrazione distretto Catania. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 20 gennaio 1924. (*Det. M.* 15-3-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

ASCHIERO Luigi, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 287).

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 14-3-1925).

DAVITE Carlo, distretto Genova.

GENOVESE Giuseppe, distretto Bari.

TENENTI.

MIGLIORINI Andrea, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8300 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 356).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 24-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 379).

BERLENDA Luigi.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 25 agosto 1921. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
MENCHETTI Angelo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 4800 dal 23 maggio 1921. L. 8300 dal 1 aprile 1922.

GHIRARDELLI Umberto, tenente distretto Brescia. — E' inscritto fra gli inlisponibili del proprio distretto a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 15-3-1925).

NOTIFICAZIONI.

BURRI Angelo di Manfredo, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 settembre 1919.

MOTTA Giovanni di Carlo, tenente distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 settembre 1919.

NUZZO Salvatore di Francesco, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 ottobre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 marzo 1919.

PAOLUCCI Ulderico di Luigi, tenente distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 dicembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 maggio 1919.

DONATI Domenico fi Domenico, tenente distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 ottobre 1919.

VENTURI Ettore di Costantino, tenente distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. lecreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 luglio 1919.

CINOTTI Arnaldo di Carlo, tenente distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 aprile 1919.

MAGRASSI Oreste di Celestino, tenente distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 26 agosto 1922 al 7 settembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 6 marzo 1919.

MIGNANI Marcello di Cesare, tenente distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 maggio 1919.

PANIZZA Mario di Graziano, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente lel R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 ottobre 1919.

VILLANI Ciro di Ulisse, tenente distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 febbraio 1919.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la data stessa perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923:

DAL CANTO Alete di Amedeo, distretto Roma.	Dal 16 giugno 1921.
DEL NEGRO Mario di Michele, id. Udine.	Dal 1 dicembre 1922.
RICCA Costantino di Giuseppe, id. Avellino.	Dal 16 luglio 1920.
TOMBINI Cesare di Alessio, id. Bergamo.	Dal 1 giugno 1921.

SOTTOTENENTI.

DALLA MOTTA Eugenio, sottotenente distretto Cremona, ora defunto. — Promosso tenente con anzianità 14 dicembre 1916 e decorrenza assegni dal 1 giugno 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Avrebbe preceduto nel ruolo il pari grado *Pellinato* Concetto.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 56).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 15-3-1925).

RINDI Guido di Emilio, distretto Firenze.	ALLEGRA Adolfo di Orazio, distretto Palermo.
GRISAFFI Antonio di Giuseppe, id. Palermo.	

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I sottonotati tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

ALETTA Pier Carlo di Alfonso, distretto Firenze.
SALMERI Gaetano di Antonino, distretto Palermo.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 15-3-1925).

MONTESANTI Salvatore Maria di Giovanni, distretto Palermo.
CALVANNO Enrico di Enrico, distretto Catania.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI)

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 17 novembre 1918, e decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

BERNABAI Vincenzo, distretto Viterbo. — Seguirà nel ruolo *Mazzacua* Nicola.
TOSELLI Lorenzo, id. Cuneo. — Id. id. id. *Dolce* Giuseppe.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

SACERDOTE Achille, distretto Voghera. — Precederà nel ruolo *De Simone* Nicola.
CALVI Romeo, id. Casale Monferrato. — Seguirà nel ruolo *Barletta* Clemente.
STRINCHINI Ettore, id. Maesa. — Id. id. id. *Tusini* Francesco.
MARCHISIO Alessandro, id. Casale Monferrato. — Id. id. id. *Nunziata* Antonio.

NOTIFICAZIONI.

BERTINI Luigi di Angelo, capitano medico distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 agosto 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 aprile 1920.

SCALFARI Giuseppe fu Cortese, capitano medico distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 13 giugno 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 17 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e con decorrenze assegni sottoindicate:

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

Con anzianità 26 agosto 1917 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1917:

SALVAGO Vittorio, distretto Girgenti. — Seguirà nel ruolo *Vitali* Giuseppe.
PETRUCCI Romeo, id. Foggia. — Id. id. id. *Caffarena* Dario.
SACCO Ciro, id. Foggia. — Id. id. id. *Resta* Vito Nicola.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

LORUSSO Adolfo, distretto Grosseto.
SPOTORNO Giuseppe, id. Savona.
TANI Dario, id. Noto.

Seguirà nel ruolo *Scaiese* Giovanni.
Id. id. id *Ballardini* Cesare.
Id. id. id. *Mollica* Pietro.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 54).

BUTERA Giovanni, distretto Catanzaro
CALZOLARI Ferdinando, id. Ferrara

Seguirà nel ruolo *Bassani* Antonio.
Id. id. id *Marino* Michele.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

CAPITANI.

ORLANDO Francesco, capitano chimico farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 febbraio 1921, in L. 9400 lal 1 aprile 1922, in L. 9600 dal 1 maggio 1922, in L. 9800 dal 1 maggio 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 31).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

AMOROSO Ernesto di Vincenzo, capitano amministrazione distretto Ravenna. — Già in congedo temporaneo dal 16 ottobre 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

AMATO o d'AMATO cav. Alfredo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 dicembre 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-10-1924 - *registro* 287, *foglio* 182).

TENENTI.

BERUTTI Mario, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 8300 dal 16 settembre 1922.
(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 371).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

MATTEI cav. Alfonso, generale di divisione richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 27,500 dall'8 febbraio 1925.
(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 169).

GENERALI DI BRIGATA.

MUSCARA' cav. Achille, generale di brigata richiamato in servizio. — Lo stipendio annuo spettantegli è stabilito nella somma di L. 19,500 dal 20 agosto 1924 e di L. 23,000 dal 20 novembre 1924.
(*D. M.* 20-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 127).

NOTIFICAZIONE.

FERRARI Giuseppe di Luigi, generale di brigata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 17 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 aprile 1919.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CORTINOVIS cav. Silvio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925, *registro* 293, *foglio* 77).

MAGGIORI.

GARZI cav. Aristide, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 settembre 1919.
(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924, *registro* 290, *foglio* 74).

ROTA Cesare, capitano (ora maggiore), divisione militare Roma. — Già in servizio con assegni dal 27 maggio 1915, è ricollocato in congedo dal 15 ottobre 1919. (Variazione omessa).
(*D. M.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925, *registro* 293, *foglio* 44).

NOTIFICAZIONI.

GIANNINI Francesco fu Giuseppe, maggiore. — Inviato in congelo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due, a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 settembre 1919.

DELOGU Luigi di Salvatore, maggiore. — Già in congedo temporaneo dal 20 ottobre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923.

MERTULA Luigi di Salvatore, maggiore. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 24 febbraio 1919.

CAPITANI.

OCCHIPINTI Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6400 dal 12 luglio 1921; in L. 8800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 9000 dal 19 agosto 1922.
(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 76).

BORGHESI Vasco, capitano distretto Pistoia. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 2 agosto 1921 al 15 novembre 1924.
(*D. M.* 14-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 127).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

CONSORTI Domenico di Andrea, capitano medico distretto Ascoli Piceno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 febbraio 1919.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

MAGGIORI.

UGHETTO cav. Amedeo, maggiore sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 356).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

PORELLO Giovanni di Lorenzo, aiutante di battaglia 157 fanteria. — E' retrocesso dal grado.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925).

DEFUNTI.

MANCINI Giuseppe, primo capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Viterbo.	Morto a Viterbo, il 26 febbraio 1917.
MANFREDI Manfredo di Pietro, tenente artiglieria M. T., distretto Massa.	Id. a Carrara, il 12 novembre 1919.
CORI Domenico di Berardo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Teramo.	Id. a Cellino Attanasio, il 2 gennaio 1922.

MERZAGORA Pietro di Carlo, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Milano.	Morto a Milano, li 12 agosto 1923.
CUTTICA Vittorio di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 27 giugno 1924.
ANELLI Luigi di Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Barletta.	Id. a Corato, il 2 ottobre 1924.
ZUNINI Luigi, colonnello fanteria in P. A.	Id. a Alba, il 14 ottobre 1924.
FAGGIANI cav. Domenico, tenente colonnello fanteria riserva divisione militare Brescia.	Id. a Brescia, il 24 dicembre 1924.
PARRI cav. Eugenio, generale divisione riserva.	Id. a Pistoia, il 9 gennaio 1925.
LODOVICI Enrico, archivista direzione commissariato Firenze.	Id. a Firenze, il 25 gennaio 1925.
VITALE Giorgio di Marcellino, capitano medico complemento, distretto Foggia.	Id. a Chieuti (Foggia), il 3 febbraio 1925.
GALEAZZI cav. Francesco, maggiore 4 alpini.	Id. a Casale Monferrato, il 5 febbraio 1925.
CUCCURULLO Gabriele di Pasquale, sottotenente artiglieria M. T., distretto Torino.	Id. a Torino, il 14 febbraio 1925.
CUCCURULLO Gabriele, archivista comando divisione Torino.	Id. a Torino, il 14 febbraio 1925.
TESSORE Egidio, sottotenente medico complemento, distretto Ivrea.	Id. a Aosta, il 28 febbraio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 73, anno 1920, pag. 4180. — TOCCI Costantino di Achille, sottonenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 ottobre 1920, *leggasi*: 4 maggio 1919.

Id. 55, » 1922, » 2129. — CIOMPI Giorgio di Raffaele. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 23 febbraio 1919, *leggasi*: 31 agosto 1922.

Id. 26, » 1924, » 1621. — PERONE Pasquale, *leggasi*: FERONE Pasquale.

Id. 34, » 1924, » 1965. — FUFFA Fenisio, sottotenente cavalleria complemento, *leggasi*: RUFFA Fenisio.

Id. 54, » 1924, » 3100. — DIACONALE Luigi di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 18 luglio 1923, *leggasi*: 25 settembre 1923.

Id. 4, » 1925, » 114. — CASANO Francesco, *invece di*: tenente distretto Trapani, *leggasi*: sottotenente distretto Sassari.

Id. 4, » 1925, » 117. — GUZZETTA Natale, sottotenente complemento fanteria, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.

Id. 4, » 1925, » 131. — ZANCHELLO Giovanni Battista, *leggasi*: ZONCHELLO Giovanni Battista.

Id. 5, » 1925, » 168. — MASSARA Giuseppe di Giacomo, sottotenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Alessandria, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 8, » 1925, » 316. — ANDREANI Alberto, capitano fanteria S. A. P. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 8, » 1925, » 341. — MASSA cav. Giuseppe, generale di brigata, *leggasi*: MASSA' cav. Giuseppe.

Dispensa 9, anno 1925, pag. 356. — CARLUCCIO Agostino, tenente in S. A. P. 14 campagna — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: assegnato distretto Bari, *leggasi*: assegnato distretto Taranto.

Id. 11, » 1925, » 527. LAZAZZERA Rocco, tenente CC. RR., S. A. P., *invece di*: 6 marzo, *leggasi*: 11 marzo.

Id. 11, » 1925, » 531. ANGELICA Domenico, maggiore artiglieria S. A. P., alla parola: maggiore, *aggiungasi*: in servizio di S. M.

Id. 11, » 1925, » 543. - BIAGI Vito, maggiore in P. A. S. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 11, » 1925, » 551. - MARTIN Federico di Carlo, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 4 settembre 1923, *leggasi*: 4 settembre 1919.

Id 13, » 1925, » 646 - PIZZI Enrico, capitano fanteria in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 6 alpini, *leggasi*: 5 alpini.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,10**

(5948) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 15ª **1925** 27 Marzo

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

PONZIO cav. Giacomo, generale di corpo d'armata. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 29-1-1925).

GENERALI DI DIVISIONE.

MALLADRA cav. Giuseppe, generale di divisione. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 22-1-1925).

BERNARDONI cav. Alberto, maggiore generale nella riserva. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 14 luglio 1921, col quale fu collocato a riposo per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio e fu inscritto nella riserva.

Il predetto generale, avente anzianità 1° febbraio 1915, assume il grado di generale di divisione a decorrere dal 1° febbraio 1923 e precederà nel ruolo dei generali di divisione in servizio attivo permanente il pari grado *Rocca* cav. Francesco.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 407).

GENERALI MEDICI.

«IVA cav. Umberto, generale medico. — Il R. decreto 16 novembre 1924, col quale fu promosso nell'attuale grado di generale medico con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 novembre 1924 è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni è stabilita dal 1 dicembre 1924.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 258).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

RIDOLFI cav. Rodolfo,, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 28 febbraio 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 316).

GORINI cav. Vittorio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 16 agosto 1920, in L. 12,500 dal 1 aprile 1921, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 188).

TENENTI COLONNELLI

NEGRO cav. Domenico, tenente colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 5-3-1925).

MODA cav. Nemore, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1925, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato a disposizione legione Treviso.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 297).

SOLIA cav. Nicola, tenente colonnello legione Allievi Torino. — Trasferito divisione Treviso, legione Treviso. (*Det. M.* 22-3-1925).

MAGGIORI.

PIECHE cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. (*R. D.* 3-4-1924).

ABRILE cav. Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 maggio 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 22-10-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 318).

BERTOLDI cav. Nestore, maggiore divisione Cuneo, legione Alessandria. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 22-3-1925).

CAPOCELLI cav. Carlo, maggiore a disposizione legione territoriale Roma. — Trasferito divisione Bari esterna, legione Bari. (*Det. M.* 22-3-1925).

GROSSO cav. Antonino, maggiore divisione Bari esterna, legione Bari. — Destinato a disposizione legione Bari. (*Det. M.* 22-3-1925).

CAPITANI.

NADDEO Giuseppantonio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 gennaio 1920, per anzianità di servizio.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 332).

DEMITRY Alfonso, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto Salerno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 28 febbraio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo 1925.

Destinato a disposizione legione territoriale Palermo.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 113).

JURGENS Guido, capitano legione Cagliari. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro, dal 16 marzo 1925.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 296).

DE-FINIS Michele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 agosto 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal giugno 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 245).

PASINI Eugenio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 16 marzo 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 237).

MERVOGLINO Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 25 novembre 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 279).

BERNINI Armando, capitano compagnia Orbetello, legione Livorno. — Trasferito compagnia Lecco, legione Milano. (*Det. M.* 22-3-1925).

SISINI Elio, capitano compagnia Lecco, legione Milano. — Trasferito compagnia Orbetello, legione Livorno. (*Det. M.* 22-3-1925).

TOLA Salvatore, capitano compagnia Lanusei, legione Cagliari. — Tresferito compagnia Rossano, legione Catanzaro. (*Det. M.* 22-3-1925).

PINO cav. Giuseppe, capitano a disposizione legione Alessandria (nucleo). — Trasferito compagnia Lanusei, legione Cagliari. (*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

MARRA Francesco, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. (*R. D.* 3-4-1924).

SILVINI Arnaldo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 1 settembre 1922, in L. 8800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 9500 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 235).

CARULLO Modestino, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 luglio 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923,
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 246).

PISASALE cav. Francesco, tenente tenenza Messina esterna, legione Messina. — Trasferito tenenza Messina interna, legione Messina. (*Det. M.* 22-3-1925).

ROSSI Matteo, tenente tenenza Ceccano, legione Roma. — Trasferito tenenza Messina esterna, legione Messina. (*Det. M.* 22-3-1925).

PETRAGNANI Manlio, tenente tenenza Frosinone, legione Roma. — Trasferito tenenza Ceccano, legione Roma. (*Det. M.* 22-3-1925).

LENTINI Attilio, tenente tenenza Licata, legione Palermo. — Trasferito tenenza Barletta, legione Bari. (*Det. M.* 22-3-1925).

SOTTOTENENTI.

DISTEFANO Guglielmo, sottotenente tenenza Messina interna, legione Messina. — Trasferito tenenza Licata, legione Palermo. (*Det. M.* 22-3-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 1ª CLASSE.

PISANA cav. Antonino, comandante di 1ª classe nel ruolo specializzato dell'Arma dei CC. RR. già maggiore del soppresso corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — Collocato a riposo a decorrere dal 3 ottobre 1924 per aver raggiunto i limiti di età di cui alla legge n. 254 del 2 luglio 1896.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 331).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. (*R. D.* 11-1-1925).

DINA cav. Riccardo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 27 febbraio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 348).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 187).

GLEIJESES cav. Carlo. — L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
TENTI cav. Giovanni. — L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

TENENTI COLONNELLI

GIUSTINIANI cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 28 febbraio 192[illegible] per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 358).

ARNERA cav. Alfredo, tenente colonnello. — Già incaricato, come maggiore delle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra, è incaricato delle funzioni di capo sezione a datare dal 30 settembre 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 250).

MAGGIORI.

VICENTINI Igino, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.
Destinato 77 fanteria.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 119).

DE SARNO Michele, maggiore 59 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Roma. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 298).

ALBERANI Ottaviano, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (divisione Ravenna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 25 febbraio 1925.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 333).

BINELLI cav. Alfonso, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 maggio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 ottobre 1924.
(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 311).

PANIGADI cav. Aurelio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 maggio 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 agosto 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 238).

NOTIFICAZIONE.

DE CASTIGLIONI Lazzaro, maggiore 5 alpini in servizio di S. M. (assegnato Ministero guerra) f. q. — Dichiarato promovibile a scelta al grado che riveste.

CAPITANI.

LAPI Emilio, capitano 66 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 marzo 1925.
Assegnato effetti amministrativi comando distretto Roma.
(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 359).

CORVO Renato, capitano in congedo provvisorio comando distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 17 aprile 1924, col quale l'ufficiale veniva collocato in congedo provvisorio.
L'ufficiale stesso è destinato 28 fanteria.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registo* 46, *foglio* 349).

PORRO Francesco, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
E' assunto in forza dal comando distretto Como.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 355).

GOZZI Alvise, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto con lo stesso grado e con anzianità 16 marzo 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

E' assunto in forza dal comando distretto Sacile.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 355).

PANSINI Giuseppe, capitano 10 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, concessagli con il R. decreto 30 novembre 1919, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 111).

BERNARDI Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Torino. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 6 novembre 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 111).

NAVARETTI Arturo, capitano 25 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con anzianità 31 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 356).

PROIETTI Elio, capitano 5 bersaglieri. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è retticato in « GALEAZZI ».

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 142).

PELAMATTI Pietro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Pisa. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego, in base al combinato disposto degli articoli 26 della legge sullo stato degli ufficiali e 30 del regolamento per l'applicazione della stessa legge.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 139).

SCIACCA Salvatore, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 16 marzo 1925.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 333).

TORRESE Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tredici, dal 9 ottobre 1924.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 333).

FREVOLA Raffaele, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 16 marzo 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 aprile successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 15 febbraio 1916 al 30 novembre 1916. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Pozzuoli* Luigi.

Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 8-3-1925).

CALABRESE Francesco, capitano 65 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 338).

COTTA-RAMUSINO Domenico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 244).

D'ERRICO Ruggero, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 243).

PIZZICARA Emilio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 236).

FERRI Gaetano, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 agosto 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 febbraio 1925.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 242).

TOMACELLI Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 giugno 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 234).

ZEDDA Carlo, capitano 50 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dall'11 marzo 1925.
(*Det. M.* 22-3-1925).

MINERVINI Giulio, capitano 10 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 16 marzo 1925.
(*Det. M.* 22-3-1925).

ORRICO Biagio, capitano fuori quadro 9 fanteria, assegnato ufficio militare imbarchi Napoli. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione di cui sopra, dal 14 febbraio 1925.
(*Det. M.* 22-3-1925).

BOSI Giulio, capitano 11 bersaglieri, consegnatario magazzino Pola. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è trasferito 71 fanteria.
(*Det. M.* 22-3-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 22-3-1925).

RAINALDI Pasquale, comando distretto Savona.	Trasferito 11 fanteria.
NIGRA Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. comando distretto Sassari.
PANSINI Nicola, comando distretto Bergamo.	Id. 78 fanteria, dal 10 agosto 1924.
BARTOLETTI Giuseppe, 50 fanteria.	Id. 27 fanteria.
CANDIDI Giacinto, 70 id.	Id. comando distretto Pisa.
GENTILE Alberico, 69 id.	Id. 76 fanteria.
CESARINI Guido, 6 alpini, fuori quadro, assegnato comando divisione militare Roma.	Id. comando divisione militare Treviso.

I seguenti capitani effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato sono trasferiti, a domanda nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 gennaio 1925:
(*Det. M.* 22-3-1925).

FENOGLIO Agostino, 90 fanteria.	CRESCENZI Luigi, 26 fanteria.
PIEROTTI Duilio, 10 id.	

PINTO Arturo, capitano 85 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 febbraio 1925.
(*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

NOTARGIACOMO Alfredo, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 354).

CANDELA Gaetano, tenente. — Collocato in riforma a decorrere dal 1 marzo 1925.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 268).

GRIO Giulio, tenente. — Dispensato dal servizio del 16 gennaio 1925.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 252).

TARTARO Consolato, tenente. — Dispensato dal servizio dal 26 febbraio 1925 ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 352).

CONTINI Aldo, tenente 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 giugno 1924, per mesi undici.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 203).

VANDINI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Pesaro. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con il R. decreto 3 maggio 1923, è prorogata di mesi diciotto, dal 21 agosto 1923.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 203).

BARILLI Manlio, tenente 40 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 27 gennaio 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 111).

DELLA BONA Angelo, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.). — L'anzianità assoluta dell'ufficiale, nel grado di sottotenente ed in quello attuale è portata, rispettivamente, dal 1 maggio 1916 al 1 dicembre 1915 e dal 1 febbraio 1917 al 1 settembre 1916. Seguirà nel ruolo il pari grado *Oliva* Pasqualino.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 335).

MOSCA Paolo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 giugno 1923 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 241).

FERRARI Saverio, tenente 67 fanteria, assegnato scuola centrale fanteria. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 27 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Det. M.* 22-3-1925).

MORI Angelo, tenente 60 fanteria. — Assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ».
(*Det. M.* 22-3-1925).

NICOLLI Domenico, tenente 59 fanteria. — Trasferito 22 fanteria ed assegnato ufficio militare stazione Pisa. (*Det. M.* 22-3-1925).

PICCATO Mario, tenente fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 4 alpini. (*Det. M.* 22-3-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 22-3-1925).

PEPE Luigi, 72 fanteria.	Trasferito 225 fanteria.
CECCONI Pasquale, 93 id.	Id. comando distretto Ancona, dal 31 gennaio 1924 (variazione omessa anno 1924).
FRATINI Renato, 51 id.	Id. 27 fanteria.
ACACIA Mario, 1 bersaglieri.	Id. 39 id.
MORICONE Alfredo, 11 id.	Id. 13 id.
PINNOLA Francesco, 56 fanteria.	Id. scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Modena.
MOTTA Nicola, 76 id.	Id. 79 fanteria.
TROVALUSCI Achille, 59 id.	Id. 94 id.

BOTTO Goffredo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 19 marzo 1925 e dalla stessa data è stato trasferito 45 fanteria al quale si dovrà presentare il 4 aprile 1925. (*Det M.* 22-3-1925).

MONTELLA Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 3 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria al quale si dovrà presentare il 19 aprile 1925. (*Det. M.* 22-3-1925).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato sono trasferiti d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 gennaio 1925:
(*Det. M.* 22-3-1925).

VIVA Domenico, 92 fanteria.	FERRARI Maggiorino, 53 fanteria.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti, con riserva di anzianità assoluta e relativa:
(*R. D.* 22-2-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 15).

DE SANTIS Saverio, 57 fanteria.	Destinato come contro.
PERITO Raffaele, 78 id.	Id. id. id.

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PANICALI cav. Pietro, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 106).

CAPITANI.

PACCHIOTTI Francesco, capitano. — Collocato a riposo a decorrere dal 3 gennaio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 320).

FORLANINI Francesco, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa pre motivi speciali, per mesi quattro.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 152).

BIZZARRINI Oliviero, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 217).

TENENTI.

GORI MAZZOLENI nob. dei conti cav. Mario, tenente scuola applicazione cavalleria. — L'anzianità nel grado di sottotenente stabilita al 21 settembre 1914 con R. decreto 24 settembre 1914 è rettificata al 1 maggio 1913 e di conseguenza quella stabilita nel grado di tenente al 1 febbraio 1916 con decreto luogotenenziale 3 febbraio 1916 è rettificata al 15 luglio 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo il già tenente *Manso* Achille.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 170).

GORI MAZZOLENI nob. dei conti cav. Mario, tenente scuola applicazione cavalleria. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 6 giugno 1918, con decorrenza per gli assegni dal 1 dicembre 1924 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo

Seguirà nel ruolo il pari grado *Manso* Achille

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 170).

PETRI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Livorno). — Richiamato in servizio effettivo dal 3 gennaio 1925 e destinato distretto Livorno.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 153).

MONTESE Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 13 dicembre 1924 (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 151).

MONTESE Franco, tenente reggimento Genova cavalleria. — Rettificato il nome come appresso: MONTESE Francesco.

(*R. D.* 10-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 114).

FAZIO Riccardo, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi dieci dal 1 aprile 1924 (distretto Messina). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 febbraio 1925, richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1925 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 154).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 180).

GABUTTI cav. Giuliano. | L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
SANNA cav. Giuseppe. | L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
TURANO cav. Alberto. | L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

TENENTI COLONNELLI.

TOMMASSINI cav. Cesare, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 20 luglio 1924 (distretto Pesaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei a decorrere dal 20 gennaio 1925.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 219).

FERRARI cav. Ezio, tenente colonnello 8 pesante campale. — Nominato giudice effettivo del tribunale militare territoriale di Napoli, a decorrere dal 5 marzo 1925.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 250).

IMPERATORE cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 321).

PALAZZINI cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 197).

VALERIO cav. Alessandro, tenente colonnello 17 campagna. — Trasferito reggimento artiglieria a cavallo. (*Det. M.* 22-3-1925).

MAGGIORI.

ARTALE cav. Vito, maggiore 10 pesante (C). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 23 gennaio 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 103).

AMARI DI SANT'ADRIANO cav. Edoardo, maggiore f. q. in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Cessa dai f. q., dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 17 campagna. (*Det. M.* 22-3-1925).

CAPITANI.

COLLACCHIONI Livio, capitano 2 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 16 gennaio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 105).

BARILE Francesco, capitano in aspettativa per motivi speciali di mesi quattro dal 16 ottobre 1924 (distretto Barletta). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 1 marzo 1925 e destinato 2 montagna.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 218).

MIGLIO Pasquale, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 14 aprile 1923 (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 aprile 1924 e richiamato in servizio effettivo dal giorno stesso, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 9 campagna.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 203).

DI NARDO Emilio, capitano 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi ventiquattro, a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 357).

GIORDANO Massimiliano, capitano 1 montagna. — L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente stabilita al 12 luglio 1912 è rettificata al 3 novembre 1910 e conseguentemente l'anzianità assoluta nel grado di tenente stabilita al 12 luglio 1915 è rettificata al 3 novembre 1913 e l'anzianità assoluta nel grado di capitano stabilita al 9 novembre 1915 è rettificata al 1 settembre 1915.

Avrebbe seguito nel ruolo il già capitano *Borelli* Umberto.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 178).

FIANCHINO Enrico, capitano direzione esperienze artiglieria (sezione Ciriè) ufficio tavole di tiro, ed aggregato al servizio tecnico. — Cessa dal servizio tecnico dell'arma a decorrere dal 1 marzo 1925 ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio.

(*D. M.* 23-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 119).

CRISTANI Gualtiero, capitano 2 pesante campale. — E' assegnato opificio militare v. e. Modena (variazione ritardata, anno 1919). (*Det. M.* 22-3-1925).

CRISTANI Gualtiero, capitano 2 pesante campale assegnato opificio militare v. e. Modena. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 22-3-1925).

DEL MONTE Aldo, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 10 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito scuola centrale artiglieria Bracciano. (*Det. M.* 22-3-1925).

CASTAGNOLA Alessandro, capitano 23 campagna. — Trasferito, a domanda, R. corpo trupppe coloniali Cirenaica, dal 24 febbraio 1925. (*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

SARRA Domenico, tenente — Collocato in riforma a decorrere dal 16 luglio 1924.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 264).

BARBARA Cesare, tenente 2 gruppo controaerei. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 ottobre 1924 e assegnato distretto Lodi.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 353).

TROMBETTONI Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 27 novembre 1924 e destinato 21 campagna.

(*R. D.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-1-1925 - *registro* 291, *foglio* 178).

CIASULLO Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi sei (distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi cinque a decorrere dal 27 luglio 1924.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 20).

CIASULLO Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali, per mesi undici, dal 21 gennaio 1924 (distretto Benevento). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 dicembre 1924 e richiamato in servizio effettivo dal 1 gennaio 1925 e destinato 14 pesante campale.

(*R. D.* 1-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 20).

POZZA Angelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1924, per mesi quattro (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 9 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1925 e destinato 3 campagna.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 104).

CECCARONI Mario, tenente 3 montagna. — Rettificato il nome e cognome come appresso: CECCARONI dei marchesi del Piano di Brogliano, San Giovanni e Nascorosa, patrizio di Cesena e patrizio di San Marino, Mario.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 116).

ACANFORA Vincenzo, tenente in aspettativa, di mesi dieci, per motivi speciali dal 16 aprile 1924 (distretto Napoli). — Tresferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 febbraio 1925 richiamato in servizio effettivo dal 1 marzo 1925 e destinato 16 campagna.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 218).

FELICI Nobile di Cingoli e dei conti Palatini Francesco, tenente 2 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 9 gennaio 1925 (per mesi quattro).

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 103).

DE LIGUORI Renato, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 19 agosto 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 103).

CARUSO Gaetano, tenente in aspettativa dal 13 gennaio 1922 per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Torino). — Richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 13 gennaio 1925 e destinato 10 pesante campale.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 217).

ZOANNI Giuseppe, tenente 4 campagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi speciali, per mesi dodici, a decorrere dal 26 febbraio 1925.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 158).

PEZZI Enrico, tenente 13 campagna. — Cessa dal 1 luglio 1924, di far parte dei ruoli del R. Esercito, perchè dalla stessa data è trasferito nel corpo di Stato Maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 204).

GUERRIERO Guido, tenente in aspettativa, dal 2 ottobre 1924, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro (distretto Avellino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1925 e destinato 3 montagna.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 217).

D'ALFONSO Amedeo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 20 febbraio 1924 (distretto Firenze). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici a decorrere dal 20 febbraio 1925.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 155)

SERAFINI Nicola, tenente 4 pesante. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 156).

PROIA Giulio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 71).

RANDI Umberto, tenente 1 pesante campale. — Trasferito scuola artiglieria controaerei. (*Det. M.* 22-3-1925).

RINALDINI Rinaldino, tenente 13 campagna. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Det. M.* 22-3-1925).

VAGLIO TANET Ottorino, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 8 campagna. (*Det. M.* 22-3-1925).

RIGGIO Francesco, tenente f. q. 6 raggruppamento trasporti. — Trasferito 10 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 22-3-1925).

SILVI Edoardo, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito 13 campagna. (*Det. M.* 22-3-1925).

SOLOFRA Corrado, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 22-3-1925).

PERFUMO Alessandro, tenente 3 montagna. — Trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 22-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

POLA BERTOLOTTI cav. Ermanno, colonello direzione genio Torino. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è collocato a disposizione Ministero guerra dal 20 ottobre 1924.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 115).

BOVANCE' cav. Amilcare, colonnello direzione genio Palermo. — Collocato in [illegible] bilità.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 292).

DE MEDICI cav. Giulio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 181).

MAGGIORI.

GRÜTTER cav. Ottorino, maggiore 8 raggruppamento genio. — Trasferito 8 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 22-3-1925).

CAPITANI.

CIBELLI Enrico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1910, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 maggio 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 324).

DE PAOLA Giuseppe, capitano 6 raggruppamento genio. — Trasferito 9 raggruppamento genio. (*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati il R. decreto 18 dicembre 1924, nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti ufficiali delle categorie in congedo.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 107).

BRACCALONI Giuseppe di Giovanni, direzione genio Bologna.

VERONESE Paolo di Giuseppe, id. id. Verona (sezione Padova).

BELFIORE Placido di Ernesto, id. id. Bologna (id. Modena).

NICOTRA Abele di Leopoldo, reggimento radiotelegrafisti.

SCORSONELLI Vincenzo di Emanuele, sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).

ANDREUCCI Luigi di Ezio, id. id. Cagliari.

DI MASSA Carmine di Raffaele, 7 raggruppamento genio (distaccamento misto Sardegna).

CINCOTTI Francesco di Davide, 2 raggruppamento genio.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo dell'arma per ciascuno indicata, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio secondo l'ordine di precedenza come appresso stabilito in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 120).

SANTUCCI DE MAGISTRIS Filippo di Gaetano, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli.	Destinato reggimento radiotelegrafisti.
NOBILE Rocco fu Luigi fu Liborio, tenente M. T. artiglieria, distretto Casale Monferrato.	Id. 1 raggruppamento genio.
PASTORE GALDERIO Ettore di Domenico tenente complemento fanteria, distretto Caserta.	Id. scuola centrale genio.
BARON Luigi di Giov. Battista, capitano, id. id., id. Padova.	Id. direzione genio Verona (sezione Padova).
PERANNA Emanuele di Giuseppe, tenente id. id., id. Palermo.	Id. reggimento pontieri e lagunari.
ARIANI Nicola di Vincenzo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Napoli.	Id. id. id. id.
MANCUSO Salvatore di Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto Potenza.	Id. sottodirezione genio Cagliari.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

PRIMI CAPITANI.

BETTONI Andrea, primo capitano direzione artiglieria Verona. — Trasferito 4 pesante campale (*Det. M.* 22-3-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

BONOMI cav. Gaetano, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 novembre 1919, in L. 12,000 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,000 dal 1 marzo 1923 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 185).

MAGGIORI.

L'anzianità relativa dei seguenti maggiori medici promossi a tale grado con anzianità assoluta 30 settembre 1924 (R. decreto 18 dicembre 1924), è stabilita come appresso:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 144).

DAL COLLO Augusto.
CERNIGLIA Domenico (a scelta).
CIVITA Raffaele.
BARONIO Dario.
SALLUSTIO Luigi (a scelta).
GRIFI Vincenzo.

SALLUSTIO Luigi, maggiore medico ospedale militare Piacenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro, dal 31 dicembre 1924.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 300).

SAVINI cav. Gualtiero, maggiore medico ospedale Genova. — Trasferito ospedale Cagliari. (*Det. M.* 22-3-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono collocati dal 3 maggio 1924 a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Somalia:

(*D. M.* 9-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 210).

TARCHI Virgilio, 2 alpini.
GATTI Giovanni, 5 campagna.

FROSINI Dino, capitano medico 78 fanteria. — Collocato dal 28 giugno 1924, a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Eritrea.

(*D. M.* 16-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 211).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati. (*Det. M.* 22-3-1925).

BONACCORSO Letterio, ospedale Messina. — Trasferito distretto Messina.
BOIDI Teresio, 67 fanteria. — Id. reggimento artiglieria a cavallo.
PATTAVINA Domenico, reggimento artiglieria a cavallo. — Id. ospedale Milano.

DE BERNARDO Francesco Antonio, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 28 marzo 1925, e destinato dalla stessa data 67 fanteria. (*Det. M.* 22-3-1925).

DIANA Eugenio, capitano medico 65 fanteria, comandato ospedale Piacenza. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

CALVELLO Salvatore, tenente medico 85 fanteria. — Collocato, dal 20 settembre 1921, a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Eritrea.
(*D. M.* 9-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 211).

GIUDICE Camillo, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 20 novembre 1924, e destinato dalla stessa data 28 fanteria. (*Det. M.* 22-3-1925).

ARACRI Antonio, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 3 aprile 1925, e destinato dalla stessa data 8 campagna. (*Det. M.* 22-3-1925).

PALMERA Ugo, tenente medico 79 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 22 aprile 1924. (*Det. M.* 22-3-1925).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

CAPITANI.

MIGLINO Mario, capitano chimico farmacista, ospedale Trieste. — Collocato, dal 18 ottobre 1924, a disposizione del Ministero delle colonie per incarico civile in Eritrea, dal 18 ottobre 1924.
(*D. M.* 9-1-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 212).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 184).

BIAGIONI GAZZOLI cav. Luigi.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 11,500 dal 16 agosto 1920.
	L. 16,000 dal 9 aprile 1922.
	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
	L. 20,500 dal 16 dicembre 1923.
CAMPOGRANDE cav. Cesare.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
	L. 20,500 dal 1 gennaio 1924.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 266).

BARBATO cav. Antonio.	L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.
VALLESI cav. Goffredo.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

BASILE cav. Roberto, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 183).

CAPITANI.

CATAVERO Mario, capitano commissario direzione commissariato Napoli. — Trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 febbraio 1925 (*Det. M.* 22-3-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI.

MOLINARI Ernesto, tenente sussistenza in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 9 agosto 1924 (R. decreto 9 ottobre 1924). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 9 febbraio 1925.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 223).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

TEMPESTA cav. Gioacchino, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 196).

CAROLEI cav. Alfonso, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 182).

TENENTI COLONNELLI.

GIACCHI cav. Ferdinando, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9600 dal 16 agosto 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 327).

MAGGIORI.

LAZZARINI cav. Umberto, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 16 marzo 1924.
(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 323).

BRUNNER cav. Vittorio, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 1 aprile 1923, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 16 maggio 1924.
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 320).

PRIMI CAPITANI.

D'AMICO Giuseppe, primo capitano amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 novembre 1924 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 240).

CAPITANI.

MARTINEZ Umberto, capitano amministrazione 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 14 febbraio 1925, per mesi sei.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 160).

DE ANGELIS Filippo, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 12,900 dal 1 febbraio 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 167).

CIABATTONI Mario, capitano amministrazione 158 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 marzo 1925. (*Del. M.* 22-3-1925).

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-3-1925).

NAIM Carmelo, comando distretto Oristano.	Trasferito 46 fanteria.
SEQUI Francesco, legione CC. RR. Cagliari.	Id. deposito allevamento cavalli di Bonorva.

MANSO Gabriele, capitano amministrazione 45 fanteria. — Trasferito comando distretto Oristano, con le funzioni di relatore. (*Det. M.* 22-3-1925).

LUPICA Francesco, capitano amministrazione 79 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Cesserà di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 25 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito ospedale militare Verona. (*Det. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente provvedimento:
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 264).

GRASSO Giuseppe di Gaetano, capitano complemento fanteria, distretto Roma.	Ospedale Ancona.
PILIGHEDDU Michele di Antonio, tenente id. id. 25 fanteria.	Magazzino casermaggio Cagliari.
SCHINGO Salvatore di Antonio, id. id. id.	8 gruppo contraerei, quale consegnatario.
MAZZEO Giovanni di Vitantonio, id. id. id., distretto Foggia.	1 alpini
BRANCATI Umberto di Luciano, id. id. id., in servizio ufficio amministrazione personale militari vari.	Direzione commissariato Firenze.

GABRIELLI Giovanni, tenente amministrazione 18 fanteria. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale il suo cognome è rettificato come appresso: GABRIELI Giovanni.
(*R. D.* 10-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 143).

OLIVIERI Nicolò, tenente comando distretto Taranto. — L'anzianità assoluta dell'ufficiale nel grado di sottotenente in servizio attivo permanente, nell'arma di fanteria, è portata dal 1 maggio 1921 al 1 gennaio 1920.
Avrebbe preceduto nel ruolo dell'arma il già pari grado *Grassi* Antonio Maria.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 335).

MACCIO Raimondo di Vincenzo, tenente amministrazione 3 raggruppamento genio. — Revocato e considerato come non avvenuto a domanda dell'ufficiale il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 260).

CASTELLANI Mario di Antonio, tenente amministrazione comando distretto Massa. — Revocato e considerato, come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale il R. decreto 4 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 260).

D'AQUINO Giuseppe di Tomaso, tenente amministrazione ospedale Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 19 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 108).

NEYROZ Ernesto, tenente amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8500 dal 1 gennaio 1923, in L. 9500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 240).

ZECCA Angelo, tenente amministrazione direzione commissariato Bari. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 22-3-1925).

D'ARGENIO Oreste, tenente amministrazione 1 alpini. — Trasferito istituto geografico militare. (*Det. M.* 22-3-1925).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttori dei conti: (*Det. M.* 22-3-1925).

MELONI Armando, deposito allevamento cavalli di Bonoiva.	Trasferito legione CC. RR. Cagliari.
MARCACCINI Licurgo, comando distretto Forlì.	Continua come contro, con le funzioni di direttore dei conti.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani veterinari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 322).

IACOMINI Francesco.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 1 maggio 1920. L. 9900 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 16 gennaio 1924.
PERONE Giovanni.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 1 maggio 1920. L. 9900 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 16 gennaio 1924.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-3-1925).

ACCOLTI GIL Achille, deposito allevamento cavalli del Lazio.	Trasferito 26 campagna.
BELMONDO Claudio, 1 montagna.	Id. deposito allevamento cavalli del Lazio.

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

(PERSONALE AMMINISTRATIVO).

QUERCIA dott. Nicola, segretario. — Promosso primo segretario con riserva d'anzianità, con lo stipendio di L. 11,600 e il supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, a decorrere per l'anzianità e per gli assegni dal 16 febbraio 1925.

(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 147).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

I seguenti magistrati militari sono collocati fuori ruolo, perchè a disposizione del Ministero delle colonie, a decorrere dalla data per ciascuno indicata:

D. M. 20-2-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294 *guerra, fog.* 224).

MASELLI dott. Giuseppe, R. sostituto avvocato militare tribunale militare Tripoli.	Dal 12 febbraio 1025.
DE RENSIS, dott. Florimondo, giudice struttore tribunale militare Bengasi.	Dal 23 settembre 1024.
NAGNI dott. Paolo, id. id. id. id. Tripoli.	Dal 12 febbraio 1925.

PERSONALE DELLE CANCELLERIE GIUDIZIARIE MILITARI.

MARANI Toro Ulisse, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie. — E' nominato cancelliere capo presso il tribunale supremo militare, a datare dal 1 gennaio 1925, e collocato nel grado settimo, con lo stipendio annuo di L. 16,000 e col supplemento di servizio attivo di L. 1200 annue.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294 *guerra, foglio* 302).

I sottoindicati impiegati ed ufficiali sono nominati cancellieri capi nei tribunali militari, a datare dal 1 gennaio 1925, e collocati nel grado ottavo, con lo stipendio annuo di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294 *guerra, foglio* 302).

CERELLA Giovanni, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie	RUSSO Giuseppe, tenente riserva.
FERRAZZOLI Augusto, id. id. id. id. id.	TUTTOBENE Ernesto, id. complemento.
LULY Marco, capitano complemento.	IANNICELLI Biagio, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie.
FERRANTI Deodato, tenente riserva.	MASCOLO Alfonso, id. id. id. id. id.
CANNIZZO Giovanni, capitano complemento	GINNETTI Arnoldo, id. id. id. id. id.

I sottoindicati funzionari delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie sono nominati, a datare dal 1 gennaio 1925, cancellieri di 1ª classe nei tribunali militari e collocati nel grado nono con lo stipendio annuo di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294 *guerra, foglio* 302).

DI BATTISTA Giovanni.	EVANGELISTI Quintilio.
POPOLLA Ugo.	CARLISI Diego.
DESSY Mario.	

I sottoindicati impiegati ed ufficiali sono nominati, a datare dal 1° gennaio 1925, cancellieri di 2ª classe nei tribunali militari e collocati nel grado 10° con lo stipendio annuo di L. 9500, e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue.

(*R. D.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17 *marzo* 1925 - *reg.* 294 *guerra, fogl.* 302).

CAPIZZI Nicolò Domenico, funzionario delle segreterie e cancellerie giudiziarie ordinarie.
BASILE Giuseppe Aurelio, tenente complemento.
RINALDI Leonardo, id. riserva.
NAPPI Michele, id. complemento.
GALLINA Carlo, id. id.
PIAZZA Filippo, id. id.
CAUTILLI Luigi, id. id.
DE LUCA Francesco, capitano, id.
D'ONOFRIO Antonio, tenente complemento.
BARBIERI Abtnico, id. id.
GIORDANO Raffaele, id. id.
ALFIERI Francesco, id. id.
GRILLONE Saverio, id. id.
DI MARCO Amedeo, id. id.
RUSSO Tommaso, id. id.

I seguenti cancellieri dei tribunali militari sono assegnati alle sedi per ciascuno indicate: (Det. M. 22-3-1925).

MARANI TORO Ulisse, cancelliere capo del tribunale supremo militare.	Tribunale supremo militare Roma.
CERELLA Giovanni, cancelliere capo dei tribunali militari.	Id. militare territoriale Verona.
FERRAZZOLI Augusto, id. id. id. id.	Id. id. id. Roma.
LULY Marco, id. id. id. id.	Id. id. id. Trieste.
FERRANTI Deodato, id. id. id. id.	Id. id. id. Torino.
CANNIZZO Giovanni, id. id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
RUSSO Giuseppe, id. id. id. id.	Id. id. id. Napoli.
TUTTOBENE Ernesto, id. id. id. id.	Id. id. id. Bologna.
JANNICELLI Biagio, id. id. id. id.	Id. id. marittimo Spezia.
MASCOLO Alfonso, id. id. id. id.	Id. id. id. Milano.
GINNETTI Armando, id. id. id. id.	Id. id. id. Bari.
DI BATTISTA Giovanni, id. di 1 classe.	Id. id. id. Palermo.
POPOLLA Arturo, id id. id.	Id. supremo militare Roma.
DESSY Mario, id. id. id.	Id. militare marittimo Spezia.
EVANGELISTI Quintilio, id. id. id.	Id. id. territoriale Roma.
CARLISI Diego, id. id. id.	Id. supremo militare Roma.
CAPIZZI Nicolò Domenico, id. 2 id.	Id. militare territoriale Palermo.
BASILE Giuseppe Adrelio, id. id. id.	Id. id. id. Verona.
RINALDI Leonardo, id. id. id.	Id. id. id. Napoli.
NAPPI Michele, id. id. id.	Id. id. coloniale Tripoli.
GALLINA Carlo, id. id. id.	Id. id. territoriale Palermo.
PIAZZA Filippo, id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
CAUTILLI Luigi, id. id. id.	Id. id. id. Roma.
DE LUCA Franlesco.	Id. marittimo Taranto.
D'ONOFRIO Antonio, id. id. id.	Id. militare territoriale Torino.
BARBIERI Abtnico, id. id. id.	Id. supremo militare Roma.
GIORDANO Raffaele, id. id. id.	Id. id. id. Roma.
ALFIERI Francesco, id. id. id.	Id. militare territoriale Torino.
GRILLONE Saverio, id. id. id.	Id. id. id. Trieste.
DI MARCO Amedeo, id. id. id.	Id. id. id. Milano.
RUSSO Tommaso, id. id. id.	Id. id. id. Bari.

COMINELLI cav. Arturo, già tenente colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 1 giugno 1920, in L. 14,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,400 dal 1 settembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 277).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

CHIARAMONTE cav. Giuseppe, ragioniere geometra principale, comando genio corpo armata Palermo - Trasferito direzione genio Palermo (relatore). (*Det. M.* 22-3-1925).

LAURIA cav. Stefano, ragioniere geometra principale, direzione genio Palermo - Trasferito comando genio corpo armata Palermo. (*Det. M.* 22-3-1925).

DAFFINI cav. G. Battista, ragioniere geometra principale, direzione genio Bari - Trasferito comando genio corpo armata Verona. (*Det. M.* 22-3-1925).

PERSICINI cav. Angelo, ragioniere geometra principale, direzione genio Verona - Trasferito direzione genio Bari (relatore). (*Det. M.* 22-3-1925).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

PALASCIANO cav. Ferdinando - ragioniere capo - Collocato a riposo per infermità comprovata con decorrenza dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 146).

ROGGERO cav. Marcello, ragioniere principale arsenale R. Esercito Torino. — Trasferito officina costruzione R. Esercito Piacenza (relatore). (*Det. M.* 22-3-1925).

GIORGI Rodolfo, ragioniere direzione esperienze artiglieria Nettuno - Trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra). (*Det. M.* 22-3-1925).

DE LUCA Alberto, primo ragioniere — E' revocato il suo trasferimento alla sezione autonoma di artiglieria della Maddalena, ed è assegnato a artiglieria pesante. (*Det. M.* 22-3-1925).

DISEGNATORI TECNICI

PACCHIODO Antonio, disegnatore tecnico sezione esperienze artiglieria Ciriè. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 22-3-1925).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari dipendenti sono dispensati dal servizio a decorrere dal 16 giugno 1924, perchè riconosciuti inabili per motivi di salute.

(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 144).

CALIFANO cav. Ludovico.
GUERRA Floriano.
TALIA cav. Antonio.
AVIGNONE nob. dei marchesi di San Teodoro cav. Raffaele.

DURELLI Pietro, archivista. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 30 settembre 1924.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 150).

DAL BUONO cav. Felice, archivista ufficio personali militari vari (in servizio Ministero guerra). — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda per la durata di un anno, a decorrere dal 16 febbraio 1925, con l'assegno annuo di L. 3100.

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte ci conti il* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 120).

I sottoindicati archivisti sono collocati, con riserva d'anzianità relativa, al grado 11 dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati e col supplemento annuo di servizio di L. 500:

(*D. M.* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 225).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
TACCIA Salvatore	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
PALERMO Giovanni	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
STATUTO Rodolfo	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
PATRUCCO Ugo	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SCHIROLI Eduardo	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CORRADINI Ermete	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
BORELLI Savino	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MAGGI Aurelio	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CERUTI Camillo	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
TRAPANI Filiberto	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MARIMPIETRI Giovanni	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CACIA Luigi	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
GRASSO Pietro	8800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SALVIATI Igino	8200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
POLLINO Secondo	9500	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	2280
CAPPUCCILLI Edoardo	8800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

MENCARELLI cav. Odoardo, primo archivista. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 19-3-1925).

MORROI cav. Antonio, primo archivista sezione esperienze di artiglieria Ciriè. — Trasferito accademia militare d'artiglieria e genio. (*Det. M.* 22-3-1925).

MANFERRARI Umberto, archivista ospedale militare Bologna — Trasferito direzione commissariato militare Bologna. (*Det. M.* 22-3-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CALONACI cav. Giuseppe, primo ufficiale d'ordine — Collocato a riposo a decorrere dal 16 agosto 1924, per infermità comprovata.
(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 147).

MONTANARI cav. Vittorio, ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 11-5-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 145).

LUSARDI Alfredo, ufficiale d'ordine principale 26 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 gennaio 1924. — Richiamato in servizio, dal 1 febbraio 1925
(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 326).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

FARA cav. Gustavo, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — Nominato commendatore nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, di moto proprio Sovrano.
(*R. D.* 29-1-1925).

FENOGLIO cav. Guido, generale di divisione in P. A. S. dipendente agli effetti amministrativi dal distretto Roma. — E' trasferito agli effetti medesimi alla dipendenza del distretto di Torino. (*Det. M.* 24-3-1925)

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

GALVAN Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 281).

MASSART cav. Lorenzo, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 febbraio 1923 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 320).

LODI cav. Ettore, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 283).

PIETRAVALLE cav. Domenico, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 282).

ESCLAPON cav. Luigi, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 6 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 335).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VIGLIETTA cav. Alessandro, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 12 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 270).

ARZANO cav. Aristide, colonnello in posizione ausiliaria speciale comando divisione militare Milano. — Il decreto ministeriale 20 dicembre 1920, col quale l'ufficiale veniva richiamato temporaneamente in servizio dal 1 ottobre 1920, è rettificato nel senso che egli deve intendersi richiamato per la durata di un anno, anzichè per mesi sei.
L'ufficiale è ricollocato in posizione ausiliaria speciale, dal 1 ottobre 1921.
(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 340).

TENENTI COLONNELLI.

BASCHIERA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 284).

MAZZA cav. Antonino, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 9 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 336).

PIETROCOLA cav. Bernardino, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 9 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 338).

MINNUCCI cav. Gino, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 6 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 337).

MASNADA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 347).

NESI cav. Alberto, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, richiamato temporaneamente in servizio (divisione militare Roma). — Il decreto ministeriale 7 marzo 1921, col quale l'ufficiale veniva richiamato temporaneamente in servizio dal 30 novembre 1920, è rettificato nel senso che egli deve intendersi richiamato per un periodo di tempo indeterminato, anzichè per mesi sei.
L'ufficiale è assegnato al laboratorio di precisione R. Esercito, dal 31 gennaio 1925.
(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 341).

BALBI cav. Bartolomeo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Venezia. — Trasferito comando divisione militare Verona, ed agli effetti amministrativi comando distretto Verona. (*Det. M.* 22-3-1925).

MAGGIORI.

GALLIAN Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale comando divisione militare Firenze. — Il R. decreto 19 agosto 1921, col quale l'ufficiale veniva collocato in posizione ausiliaria speciale, è rettificato nel senso che il provvedimento decorre dal 30 ottobre 1920, anzichè dal 16 settembre 1921.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 357).

GALLIAN Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale comando divisione militare Firenze. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quindici dal 30 ottobre 1917, concessa con i decreti luogotenenziali 25 novembre 1917, 6 giugno 1918 e 22 dicembre 1918, è prorogata di mesi ventuno dal 30 gennaio 1919.
(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 357).

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 22-3-1925).

CERIANI cav. Marco, comando divisione militare Milano, in forza effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito comando divisione militare Brescia, ed agli effetti amministrativi comando distretto Brescia.

MALAVASI cav. Carlo, comando divisione militare Verona, in forza effetti amministrativi comando distretto Verona. — Id. comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.

CAPITANI.

SPAGNOLINI Lamberto, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto San Remo. — Trasferito comando distretto Roma. (*Det. M.* 22-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

MAZZONI cav. Maria Francesco, colonnello in posizione ausiliaria speciale divisione militare Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio, dal 1 febbraio 1923.
(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 118)

MAGGIORI.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 ottobre 1924 nella parte riguardante la promozione al grado superiore dei seguenti maggiori di artiglieria (treno) in posizione ausiliaria speciale:

(*R. D. 26-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 12-3-1925 - registro 294, foglio 102*).

VITALI Giovanni, divisione militare Roma. | TOMMASELLI Gioacchino, divisione militare Perugia.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

FORMIGGINI cav. Primo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 agosto 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 2-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1925 - registro 46, foglio 339*).

LOSITO cav. Gaetano, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 21 gennaio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1925 - registro 46, foglio 340*).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI)

COLONNELLI.

GELMETTI cav. Arturo, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 4 ottobre 1924 per anzianità di servizio.

(*R. D. 29-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 2-3-1925 - registro 46, foglio 280*).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

TENENTI COLONNELLI.

VIOLANO cav. Gennaro, tenente colonnello di sussistenza. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1925 - registro 46, foglio 334*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI

MARCHIO cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 8-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 7-3-1925 - registro 46, foglio 325*).

MAGGIORI.

CARUSO cav. Giovanni, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 settembre 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D. 25-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 21-2-1925 - registro 46, foglio 250*).

PONTIROLI cav. Vittorio, maggiore d'amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 271).

ZIPPITELLI cav. Michele, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dall'11 agosto 1924, a sua domanda, per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 319).

PRIMI CAPITANI.

SCACCHETTI Licinio, primo capitano amministrazione, distretto Genova. — Richiamato in servizio temporaneo dal 3 febbraio 1925, e destinato ufficio revisione e contabilità corpo armata Torino.

(*D. M.* 3-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 163).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

SOLDI Giulio, capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale comando distretto Pisa. — Trasferito comando distretto Firenze. (*Det. M.* 22-3-1925).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

SCURI cav. Gian Domenico, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di di guerra, comando distretto Grosseto. — Promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1924, a senso dell'art. 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, continuando nell'attuale destinazione.

Precederà nel ruolo il pari grado *Angelozzi* Filiberto.

(*R. D.* 21-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 287).

CAPITANI.

MARTIRANI Pasquale, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Avellino. — Trasferito comando distretto Barletta. (*Det. M.* 22-3-1925).

CENACCHI Sergio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bologna, assegnato 3 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — Cessa dall'assegnazione e dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 22-3-1925).

MANUCCI Bruno, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bologna. — Assegnato 3 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 22-3-1925).

BARELLI Ezio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, deposito 57 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — Cessa dalla carica sopracitata ed è trasferito 20 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. (*Det. M.* 22-3-1925).

SAVARESE Edmondo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 59 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è trasferito comando distretto Roma.

(*Det. M.* 22-3-1925).

ROSIGNOLI Ugo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Udine — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Dec. M.* 22-3-1925).

TENENTI.

CASTAGNA Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Trieste, assegnato direzione commissariato militare Trieste. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando distretto Caserta.
(*Dec. M.* 22-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

VENTURINI Mansueto, tenente in congedo assoluto, distretto Mantova, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.
Destinato distretto Bologna ed assegnato direzione artiglieria Venezia, sezione Bologna).
(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 172).

FREZZINI Castore, tenente in congedo assoluto, distretto Torino, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.
Destinato distretto Bologna, ed assegnato direzione artiglieria Venezia (sezione Bologna).
(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 172).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

GAZZILLO Nicola, tenente legione Allievi CC. RR. Roma. — E' ricollocato in congedo, dal 20 gennaio 1925.
(*D. M.* 4-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 16-3-1925, *registro* 294, *foglio* 265).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BARON Luigi di Giovanni Battista, capitano distretto Padova. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e destinato direzione genio Verona (sezione Padova).
(*R. D.* 26-2-1925, *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *fogl.* 130).

MILAZZO Gioacchino, capitano, distretto Roma. —L'anzianità assoluta e relativa nel grado attuale è rettificata e riportata dal 23 agosto 1917 al 30 novembre 1916.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Tosatti* Bernardino.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 146).

RUBISSE Sirio, capitano distretto Verona. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 27 novembre 1924, assegnato 79 fanteria, ed è ricollocato in congedo sotto la data 17 dicembre 1924.
(*D. M.* 3-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925, *registro* 294, *foglio* 173).

ROSSI Mario di Alessandro, capitano distretto Genova — Trattenuto in servizio con funzioni amministrative dall'8 febbraio 1921 è ricollocato in congedo sotto la data 15 dicembre 1924.
(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 174).

SARDA Domenico di Attilio, capitano distretto Catanzaro. — Trattenuto in servizio con funzioni amministrative dal 10 marzo 1920 è ricollocato in congedo sotto la data 31 dicembre 1924.

(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 174).

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio, in applicazione dell'art. 3 el R. decreto 31 dicembre 1923, numero 3284 e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 130).

PASTORE Galderio Ettore di Domenico, distretto Caserta.	Destinato scuola centrale genio.
PERANNA Emanuele di Giuseppe, id. Palermo.	Id. reggimento pontieri e lagunari.

VOZZI Mario, tenente distretto Roma. — L'anzianità nel grado di sottotenente è retrodatata dal 1 febbraio 1916 al 1 novembre 1915 e l'anzianità nel grado di tenente è retrodatata dal 19 novembre 1916 al 31 agosto 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo *Frigerio* Umberto.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 100).

RICCARDI Nazzareno di Raffaele, tenente distretto Gaeta. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado, conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nella propria arma e categoria.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 216).

CARRINO Salvatore, tenente distretto Napoli. — Il R. decreto 28-11-1920, pubblicato nella dispensa 96 del *B. U.* 1920, nella parte relativa alla promozione al grado di tenente del sottotenente di complemento *Arrisco* Salvatore, deve intendersi rettificato nel senso che la promozione stessa si riferisce al soprascritto ufficiale.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 146).

CASTELLANI Mario di Antonio, tenente distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 4 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 260).

FASANA Giuseppe, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918 (determinazione Sovrana 8 agosto 1920). (*R. D.* 19-3-1925).

I seguenti tenenti di fanteria sono trattenuti in servizio con funzioni amministrative e ricollocati in congedo rispettivamente dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 174).

SHINGO Salvatore di Antonio, distretto Foggia.	11 maggio 1920 - 10 novembre 1924.
SELMANDI Luigi, id. Cuneo.	20 aprile 1920 - 15 gennaio 1925.
INCARDONA Attilio di Beniamino, id. Treviso.	10 maggio 1920 - 15 dicembre 1924.
SOLOFRA Giuseppe di Angelo, id. Napoli.	1 luglio 1920 - 20 gennaio 1925.
LAURIA Alfredo, id. Nola.	12 settembre 1919 - 20 gennaio 1925.

MILONE Lorenzo, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 2 marzo 1925. (*Det. M.* 22-3-1925).

AUTERA Cesare, tenente distretto Taranto. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 gennaio 1925. (*Det. M.* 22-3-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

SANTUCCI DE MAGISTRIS Filippo di Gaetano, distretto Napoli.	Destinato reggimento radiotelegrafisti.
MANCUSO Salvatore di Domenico, id. Potenza.	Id. sottodirezione genio Cagliari.

RICCARDI Nazzareno di Raffaele, sottotenente laureato in zooiatria distretto Gaeta. — Transitato, a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 25 novembre 1918, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601. Egli continuerà a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso il 13 campagna.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 216).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 145).

FERRERO Alice Mario, distretto Casale Monferrato.	Dal 25 luglio 1923.
TULLIO Annibale, id. Frosinone.	Dal 19 marzo 1924.
DELL'ARTE Francesco, id. Catania.	Dal 20 maggio 1924.
CAMPIONE Andrea, id. Messina.	Dal 5 novembre 1924.

CURTI Vittorio, sottotenente distretto Roma — Già allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato, a domanda, da tale qualità, viene ricollocato in congedo sotto la data del 14 giugno 1924.

(*D. M.* 3-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 173).

MAGO Riccardo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 3000 dal 12 marzo 1921, in L. 6000 dal 1 aprile 1922, in L. 7000 dal 13 marzo 1924, ed in L. 7600 dal 13 giugno 1924.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 128).

NOTIFICAZIONE.

CAVALLARI Egisto, sottotenente distretto Barletta. — Con R. decreto 7 marzo 1909 registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1909, registro 80 personale militare, foglio 274, è stato nominato applicato di porto di 3 classe a decorrere dal 1 aprile 1909, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ANTONA TRAVERSI Giannio, maggiore divisione Gorizia. — Cessa di appartenere per ragioni di età al ruolo degli ufficiali di complemento, ed è iscritto nella riserva, a decorrere dal 1 novembre 1920, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 177).

CAPITANI.

ANTONA TRAVERSI Giannino, capitano distretto Udine. — E' promosso al grado di maggiore con anzianità 9 settembre 1919, in applicazione dell'art. 13 della legge 8 giugno 1913, n. 601, modificato dall'art. 1 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 177).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore generale della R. aereonautica:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 207).

RIZZI Enrico, distretto Bari.
MARINO Alessandro, id. Caserta.
SCALCERNE Alberto, distretto Milano.

WASCIMINNI Franco, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 9 ottobre 1923. (*Det. M.* 22-3-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenza degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 135).

Con anzianità 29 *febbraio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1920:

OTTOLINI Gian Carlo, distretto Varese. — Seguirà *Axilia* Adolfo.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

CUOMO Mario, distretto Napoli.
SPARANO Giuseppe, id. Napoli.
Seguiranno *Verde* Michele.

SCIOLLA Emilio, sottotenente distretto Torino. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: SCIOLLA LAGRANGE PUSTERLA Emilio.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 234).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 107).

BRACCALONI Giuseppe di Giovanni, distretto Bologna.
ANDREUCCI Luigi di Ezio, distretto Roma.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 22-3-1925).

CICERONE Marco Tullio di Francesco, distretto Ancona.
RIGHETTO Luigi di Marcantonio, distretto Vicenza.

SOTTOTENENTI.

DI MASSA Carmine di Raffaele, sottotenente distretto Cagliari. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 107).

L'anzianità dei seguenti sottotenenti, nominati tali in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è stabilita al 3 ottobre 1918:

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 *registro* 294, *foglio* 106).

PRATO Cesare di Virgilio, distretto Mondovì.
RIZZARDI Gino di Cornelio, distretto Trento.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Marini* Aldo.

ONNIS Gustavo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 ottobre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 230).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GUSTOSA Corrado, capitano distretto Roma. — Cessa dal 1 ottobre 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato capitano in S. A. P. nel R. corpo del genio areonautico.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 208).

GALASSI Alfredo, capitano distretto Bologna. — Cessa dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore generale della R. areonautica.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 222).

TENENTI.

GHISLANZONI Mario, tenente distretto Roma. — Cessa dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore della R. areonautica.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 209).

FUSCONI Alcide, tenente distretto Napoli. — Cessa dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato sottotenente in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore della R. areonautica.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 209).

I seguenti tenenti cessano dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore generale della R. areonautica:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 222).

MORLACCHI Alfredo, distretto Roma.
ARVIGO Giacinto, id. Genova.
DEL PRETE Alberto, id. Roma.
VAGLIENTI Giovanni, id. Roma.
CARABELLI Francesco, id. Napoli.
SCHIAVETTA Carlo, id Roma.
BORELLO Alessandro, distretto Torino.
MONETA Giuseppe, id. Roma.
PENNA Eugenio, id. Torino.
TADE' Scipione, id. Milano.
BACULA Adriano, id. Torino.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 107).

VERONESE Paolo di Giuseppe, distretto Padova.
NICOTRA Abele di Leopoldo, id. Messina.
SCORSONELLI Vincenzo di Emanuele, distretto Frosinone.
CINCOTTI Francesco di Davide, id. Napoli

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 22-3-1925)

ROSA Domenico di Tommaso, distretto Foggia. | BIANCHI Mario di Adolfo, distretto Firenze.

SOTTOTENENTI.

CARBONI Michele di Enrico, sottotenente distretto Cagliari. — Cessa dal 30 settembre 1917 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato sottotenente di complemento nel corpo di commissariato militare marittimo.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 208)

MOSCATO Giuseppe di Vincenzo, sottotenente distretto Girgenti. — Cessa dal 24 dicembre 1922 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato sottotenente in S. A. P. nel corpo di commissariato militare marittimo.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 208)

I seguenti sottotenenti cessano dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominati sottotenenti in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore della R. areonautica:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 209)

TESSORE Angelo, distretto Torino. | BARBERI Luigi, distretto Genova.
LEONARDI Alvaro, id. Roma. | GAMMA Mario, id. Treviso.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenza degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 137)

Con anzianità 20 *febbraio* 1918 *e con decorrenza assegni dal* 1 *marzo* 1918:

BLANCHI Pietro Celestino, distretto Cuneo | Precederà nel ruolo *Filippetti* Umberto.
GANDOLFO Vincenzo, id. Catania. | Seguirà nel ruolo *Veronese* Paolo.

Con anzianità 16 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

PAOLUCCI Annibale, distretto Bologna. | Precederà nel ruolo *Lanino* Luciano.
GIACALONE Guido, id. Trani. | Seguirà nel ruolo *Rimini* Gino.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenza degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 137)

Con anzianità 29 *maggio* 1919 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1919:

GRASSO Pietro, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo *Petruzzi* Augusto.
SERRATO Ruggero, id. Napoli. | Id. id. id. *Tagliavini* Antonio.

Con anzianità 30 *maggio* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *giugno* 1920:

IACOPINI Carlo, distretto Gorizia. | Seguirà nel ruolo *Cazzaniga* Dino.
CATALANO Renato, id. Potenza. | Id. id. id. *Vasques* Luciano.

Con anzianità 30 *settembre* 1920 *e con decorrenza assegni dal* 1 *ottobre* 1920:

VERNALEONE Cesare, distretto Lecce. | Precederà nel ruolo *Panelli* Aristide.

BELFIORE Placido di Ernesto, sottotenente distretto Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 107).

VALLETTA Mario, sottotenente distretto Napoli. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma del genio.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 159).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI.

D'ALESSANDRO Giustino di Giuseppe, tenente medico distretto Foggia. — Promosso capitano in applicazione del combinato disposto dagli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 11 marzo 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo *Dulbecco* Giov. Battista.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 109).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 110).

Con anzianità 1 febbraio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BAGEDDA Baingio, distretto Viterbo.
MOLINARI Francesco, id. Cosenza. } Seguiranno nel ruolo *Castana* Vincenzo.

Con anzianità 1 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

GINA Antonio, distretto Cagliari. — Seguirà nel ruolo *Brancia* Francescantonio.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

SANTORO Michelino, distretto Potenza. — Seguirà nel ruolo *Angiò* Francesco.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1918:

DI MARINO Giovanni, distretto Aversa. — Seguirà nel ruolo *Recchione* Domenico.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

FILIZZOLA Giovanni, distretto Potenza. — Seguirà nel ruolo *Silvetti* Giovanni.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

GIURLANDA Mario, distretto Trapani. — Precederà nel ruolo *De Barberi* Attilio.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 110).

Con anzianità e con decorrenza assegni dal : febbraio 1918:

DRAGONETTI Giovanni, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo *Impemba* Matteo.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *dicembre* 1918:

BIONDI Quintilio, distretto Lucca. | Seguirà nel ruolo *Poccianti* Lorenzo.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *novembre* 1920:

CARBONARA Giacomo, distretto Bari. | Precederà nel ruolo *Miceli* Eugenio.
CIARAMELLA Gennaro, id. Aversa. | Seguirà nel ruolo *Miceli* Eugenio.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

CAPITANI

BULLO Michelangelo, capitano chimico-farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 310).

TENENTI.

DE HORATIS Cesare, tenente chimico-farmacista distretto Campobasso. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 15 dicembre 1918, e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1919.

Seguirà nel ruolo *Gentile* Giacomo.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 136).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI.

BECCARI Paolo di Carlo, tenente di sussistenza distretto Alessandria. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 22-3-1925).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BRANCADORI Lorenzo, sottotenente di sussistenza, distretto Ascoli Piceno. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare territoriale di Bari, in data 10 settembre 1924.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

D'AQUINO Giuseppe di Tomaso, tenente amministrazione distretto Catanzaro. — Revocato e considerato come non avvenuto a domanda dell'ufficiale il R. decreto 19 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina e tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. decreto* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 293, *fogl.* 108).

MACCIO Raimondo di Vincenzo, tenente amministrazione distretto Napoli. — Revocato e considerato come non avvenuto a domanda dell'ufficiale il R. decreto 27 luglio 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 260).

SOTTOTENENTI.

MONTEMURI Eraldo, sottotenente amministrazione distretto Cosenza. — In tutti i decreti concernenti la sua carriera militare il suo cognome è rettificato come appresso: MONTEMURRI Eraldo.

(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 218).

FASCETO Serafino, sottotenente amministrazione distretto Savona. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13 *marzo* 1925, *reg.* 291, *foglio* 1311).

LONGO Gaetano, sottotenente d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 7000 dl 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 3051.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

LAMPANI Vincenzo di Giovanni Battista, tenente veterinario distretto Aquila. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 con anzianità 4 aprile 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1918.
Precederà nel ruolo *Gelli* Sestilio.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 150).

SOTTOTENENTI.

RICCARDI Nazzareno di Raffaele, sottotenente fanteria, laureato in zooiatria, distretto Gaeta. — Transitato a domanda nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 25 novembre 1918, in applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1923, n. 601. — Egli continuerà a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere entro un anno dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, il prescritto mese di servizio presso il 13 campagna.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 216).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MASSACCESI Alfredo, tenente distretto Roma. — E' rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera c), comma 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 99).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani non avendo superato l'età di anni 50 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti d'ufficio con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:

Con anzianità 31 *gennaio* 1917:

DANIONI Ermogene, distretto Milano.

Con anzianità 22 *aprile* 1917:

WOLF Aldo, distretto Torino.
DANEO Gian Carlo, id. Genova.
CORADUCCI Antonio, id. Bologna.
BERTONELLI Giulio, id. Genova.
MARINI Annibale, id. Macerata.
FONTI Vincenzo, id. Messina.
MAULA' Vincenzo, id. Potenza.
ROBERTI Roberto, id. Napoli.
FONTEBASSO Luigi, id. Treviso.
TREZZI Emanuele, id. Milano.
GASPARI PELLEI Alberico, id. Genova.
QUAGLIA Giuseppe, id. Milano.
MORICHELLI Pietro, id. Spoleto.
SAMBIASE SANSEVERINO Achille, id. Napoli.
GIUDILLI Luciano, distretto Lucca.
VENTRELLA Tommaso, id. Foggia.
CRESCIMANNI Raffaele, id. Palermo.
MAINONI d'INTIGNANO Massimiliano, id. Milano.
PINI Innocenzo, id. Milano.
CONSOLINI Francesco, id. Bologna.
MIMMI Giuseppe, id. Chieti.
SENIA Domenico, id. Palermo.
TALAMANCA Andrea, id. Palermo.
SANDRINI Giuseppe, id. Udine.
COSENTINO Ubaldo, id. Palermo.
PRAYER GALLETTI Pietro, id. Massa.
BERTARELLI Guido, id. Milano.
VIOLA Pier Luigi, id. Milano.

Con anzianità 30 *aprile* 1917.

MASERA Onorato, distretto Torino.

Con anzianità 28 *maggio* 1917:

MAESTRI Luigi, distretto Genova.

Con anzianità 10 *giugno* 1917:

PANE Enrico, distretto Caserta.

Con anzianità 16 *luglio* 1917:

CAVALLO Giuseppe, distretto Genova.

Con anzianità 20 agosto 1917:

CASIRAGHI Angelo, distretto Milano.

Con anzianità 23 agosto 1917:

DEL FA' Enrico, distretto Roma.

Con anzianità 16 settembre 1917:

DE AGAZIO Francesco, distretto Roma.
TURATI Augusto, id. Brescia.
OGLIETTI Bernardino, id. Torino.
LATTUADA Francesco, distretto Lecco.
MANCUSO Umberto, id. Roma.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

CAMBELLOTTI Renato, distretto Pisa.
PIPERNO Angiolo, id. Milano.
CALOSCI Umberto, id. Firenze.
CAPPON Giuseppe, id. Venezia.
FERRONI Ferruccio, id. Ancona.
VISENTINI Luigi, id. Venezia.
BISAGNO Italo, id. Torino.
BONAZZOLA Ramiro, id. Lodi.
CHIARUTTINI Zefferino, id. Udine.
LUGLI Giacomo, id. Firenze.
MARCUZZI Roberto, id. Trieste.
GALLUZZI Silvio, id. Firenze.
FISICHELLA Giuseppe, id. Sassari.
FRANCO Renzo, id. Venezia.
BONTA' Lorenzo, id. Palermo.
BERARDI Giuseppe, id. Roma.
FERRARIS Luigi, id. Roma.
ASCIONE Giuseppe, id. Livorno.
BOMBELLI Mario, id. Milano.
CASONI Federico, id. Bologna.
MAMMOLI Ferdinando, id. Lucca.
BASSETTI Ernesto, id. Milano.
COSELSCHI Eugenio, id. Firenze.
PERCHIAZZI Saverio, id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
SAVAGNONE Luigi, id. Palermo.
CARRARA Giorgio, id. Torino.
MAZZOLENI Camillo, id. Trento.
MAGIERA Ugo, id. Modena.
PATERNOSTRO Roberto, id. Palermo.
VALLARDI Pompeo, id. Milano.
PUECHER PASSAVALLI Giorgio, id. Milano.
CORTI Ezio, id. Sondrio.
BOSSU' Tommaso, id. Roma.
VIMERCATI Vittore, id. Milano.
BOSELLI Ambrogio, id. Milano.
SPAMPINATO Sebastiano, id. Trieste.
BONUCCI Arturo, id. Bologna.
SARDO Proculo, id. Aversa.
DE DOMINICIS Giovanni, id. Milano.
TIBALDI Nino, id. Milano.
BERLUCCHI Donato, distretto Milano.
TRETTI Antonio, id. Roma.
FERRARI Aldo, id. Rovigo.
ROSSINI Aldo, id. Novara.
VALENTE Antonio, id. Milano.
POLLINI Leo, id. Milano.
RAGOZZI Guido, id. Novara.
BRUSTIA Carlo, id. Novara.
FORNI Alessandro, id. Bologna.
FRIGERI Ferdinando, id. Napoli.
STRATA Maria Vittorio, id. Genova.
PELLEGRINI Vittorio, id. Milano.
PELIZZA Alessandri, id. Sarzana.
ROMANO Federico, id. Roma.
LANZILLO Agostino, id. Milano.
FERRARI Domenico, id. Milano.
BENIGNI Italo, id. Roma.
TORREGROSSA Vincenzo, id. Cefalù.
OMARINI Enrico, id. Novara.
ZAMBRINI Renato, id. Torino.
BARUCHELLO Mario, id. Livorno.
SARTORI Modesto, id. Reggio Emilia.
DEL VIVO Luigi, id. Firenze.
COTTIGNOLA Giovanni, id. Ravenna.
ONETO Gustavo, id. Genova.
BERZONI Gian Carlo, id. Milano.
CIOTTI Giulio, id. Firenze.
ORLANDO Michele, id. Napoli.
PAVESI Ariberto, id. Torino.
VERZELLI Alberto, id. Genova.
APPIOTTI Camillo, id. Como.
POLI Flavio, id. Roma.
CARPI Aldo, id. Milano.
PERUCCA Giuseppe, id. Torino.
FAZIOLI Fazio, id. Ancona.
ROSSI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
SUTTO Vittorino, id. Udine.
CARNESCHI COPPINI Umberto, id. Milano.
ZOCCHI Adriano, id. Firenze.
BARETTA Antonio, id. Genova.
VISCONTI Alessandro, id. Milano.
RUGGINI Carlo, id. Pistoia.

MORELLI Giovanni, distretto Ancona.
TAMBURINI Alfredo, id. Roma.
ZANCONI Giovanni, id. Novara.
MANFREDI Alfredo, id. Milano.
PEYLA Garibaldo, id. Bologna.
LIMENTANI Renzo, id. Milano.
GUALDI Giovanni, id. Bolgna.
VERNA Silvio, id. Firenze.
GHIZZONI Andrea, id. Venezia.
ALIMENTO Mario, id. Orvieto.
IACHINO Carlo, id. Como.
SANTI Antonio, id. Spoleto.
VENUTA Mario, id. Torino.
DE LORENZI Alberto, id. Ravenna.
NAPOLEONE Vittorio, id. Cagliari.
INGOGLIA Vito, id. Trapani.
RONCONI Luigi, id. Firenze.
SAVI Attilio, id. Reggio Emilia.
GIAMMARONI CHERUBINI Giovanni, id. Ascoli Piceno.
DELOGU Ignazio, id. Sassari.
OPERTI Guido, id. Torino.
DEL PERO Giuseppe, id. Como.
BUFFA Michele, id. Palermo.
CIARAMELLI Giuseppe, id. Aversa.
CERUTTI Alfredo, id. Milano.
NANI Vittorio, id. Mondovì.
BON Luigi, id. Udine.
VOLTA Antonio, id. Torino.
PURICELLI Carlo, id. Milano.
MONELLI Geminiano, id. Bologna.
CANTARUTTI Giuseppe, id. Trieste.
GENNARI Giuseppe, id. Udine.
DI CHIARA Francesco, id. Casale Monferrato.
ZAMBELLI Giovanni Ernesto, id. Padova.
ELLER WAINICHER Mario, id. Lucca.
GROSSO Vittorio, id. Torino.
MAGGIORE Ottorino, id. Palermo.
CANDIANI Carlo, id. Milano.
LUCIDI Nicola, id. Teramo.
FINI Giovanni, id. Roma.
BELLAVITIS Mario, id. Venezia.
PATTI Luigi, id. Roma.
AURELIO Arturo, id. Milano.
RAMPELIO Francesco, id. Caltanissetta.
MEZZOPRETI Alberto, id. Teramo.
MINOLI Edgardo, id. Torino.
CECCANTONI Sertorio, id. Orvieto.
CAFFI Annibale, id. Milano.
VIALE Giuseppe, id Reggio Emilia.
GOBBI Giovanni, id. Cuneo.
CALCAGNO Gioivanni, id. Torino.
VISIOLI Cesare, id. Torino.
TALLIN Oreste, id. Padova.
RANOTTI Carlo Felice, id. Torino.
ALINEI Guglielmo, id. Torino.
WELBY Giorgio, distretto Roma.
LUCHSINGER Giovanni, id. Milano.
BRUNO Amilcare, id. Roma.
TERMINI Salvatore, id. Trapani.
GARGNANI Alberto, id. Padova.
CECCHIN Gustavo, id. Milano.
SPERANZA Adolfo, id. Viterbo.
GARIGLIETTI Pietro id. Verona.
SILVESTRI Silvio, id. Aversa.
GASPAROTTI Alessandro, id. Reggio Emilia.
CANZIO Ezio, id. Torino.
FRANCAVIGLIA Giuseppe, id. Milano.
NOVARINO Giuseppe, id. Torino.
MONTI Adolfo, id. Milano.
PACETTI Pietro, id. Roma.
SCOTTI Tullio, id. Bassano.
ROMANO Gaspare, id. Novara.
PELIZZOLI Emilio, id. Genova.
RESTI Pasquale, id. Firenze.
GOLFIERI Mario, id. Venezia.
FIORETTI Alessandro, id. Roma.
BASSI Mario, id. Venezia.
MONTEROSSO Guido, id. Catania.
TOCCABELLI Giovan Battista, id. Brescia.
ALAJMO Antonino, id. Girgenti.
ANGELI Umberto, id. Roma.
MANCA Vincenzo, id. Trapani.
SERSALE di CERISANO Renato, id. Gaeta.
SALADINI Saladino, id. Arezzo.
POLITI Giulio, id. Lucca.
AMOROSO Salvatore, id. Salerno.
PEGAZZANI Umberto, id. Frosinone.
APOLLONI Attilio, id. Roma.
GIUNTA Francesco, id. Firenze.
GORETTI Cesare, id. Milano.
MESSINEO Francesco, id. Roma.
ZAPPI Alberto, id. Torino.
CASALE Alessandro, id. Napoli.
CHIARO Vincenzo, id. Novara.
MICALIZZI Giuseppe, id. Reggio Calabria.
FABBRI Paolo, id. Pesaro.
CANNARELLA Giuseppe, id. Ferrara.
CARBONAI Guido, id. Firenze.
NASI Carlo, id. Novara.
FIORESI Giuseppe, id. Roma.
ANSELMI Mario, id. Cremona.
PASCULLI Michele, id. Barletta.
NALDI Giuseppe, id. Firenze.
TISSI Giacomo, id. Belluno.
CRUCIANI Giulio, id. Roma.
STRAZZA Giovanni, id. Como.
FLACCOMIO Enrico, id Firenze.
BIANCHINI Bruno, id. Firenze.
DI PALMA Alfonso, id. Milano.
DE ANGELIS Giuseppe, id. Verona.
BANFI Eugenio, id. Milano.

BARBESTI Luigi, distretto Milano.
FRANCESCANGELI Roberto, id. Roma.
TELLATIN Arrigo, id. Venezia.
GHEZZI Domenico, id. Milano.
BOLLA Antonio, id. Savona.
FIACCAVENTO Salvatore, id. Siracusa.
FERRARI Teodolfo, id. Padova.
VENTURA Luigi, id. Aquila.
DE MONTE Arturo, id. Udine.
LEONI Pietro, id. Milano.
SAGGIORI Gioivanni, id. Padova.
PAGANONE Alessandro, id. Torino.
PASETTI Giuseppe, id. Treviso.
CORSI Pasquale, id. Napoli.
LA TORRE Giuseppe, id. Palermo.
MORRONI Romeo, id. Ancona.
FRASCONA' Antonino, id. Treviso.
ARCIDIACONO Giustppe, id. Salerno.
ROSTAN Edwin, id. Sanremo.
BELFIORE Giuseppe, id. Catania.
TUCCARI Giovannino, id. Acireale.
GIAMMARCO Giuseppe, id. Sulmona.
TAGLIAVINI Mario, id. Bologna.
MARZOLI Luigi, id. Milano.
FABBRI Giuseppe, id. Forlì.
PATTI Oreste, id. Palermo.
CASORATI Pier Renato, id. Roma.
DE LAGO Antonio, id. Roma.
GIUNTOLI Alessandro, id. Firenze.
BERNERI Pietro, id. Brescia.
CUPELLO Piero, id. Pisa.
JESURUM Arrigo, id. Napoli.
DRUGMAN Giambattista, id. Roma.
GALLI RIGHI Ettore, id. Verona.
PALMEGIANO Francesco, id. Trapani.
FIOCCA Alfredo, id. Milano.
DE BENEDETTI Guido, id. Genova.
MANARESI Angelo, id. Bologna.
COLLEONI Antonio, id. Monza.
PIATTI Remigio, id. Milano.
SILLA Luigi Giuseppe, id. Bologna.
ROSATI Angelo, id. Viterbo.
MORGANTI Serafino, id. Roma.
FALAVIGNA Antonio, id. Bologna.
MORO Giovanni, id. Lucca.
SPADAZZI Silvio, id. Roma.
TIBERTO Angelo, id. Vicenza.
PERACCHIO Vittorio, id. Firenze.
CALABRESE Giuseppe, id. Novara.
FRARE Giovan Battista, id. Treviso.
DAINOTTO Eliodoro, id. Roma.
CASOLARO Salvatore, id. Napoli.
SORDELLI Antonio, id. Milano.
CHIZZONI Ugo, id. Trapani.
DONATI Tommaso, id. Voghera.
GRITTI Giovan Battista, id. Genova.
BORMIOLI Alberto, id. Parma.
RIBOLLA Florindo, distretto Treviglio.
REGGIARDO Emilio, id. Genova.
STARICCO Pietro, id. Savona.
CIOCCI Giovanni Antonio, id. Roma.
CAVALLO Ugo, id. Torino.
CARENZO lorenzo, id. Milano.
PORTUSO Antonio, id. Siracusa.
FORTINI Arnaldo, id. Spoleto.
SALAROLI Antonio, id. Roma.
DE VECCHIS Pompilio, id. Teramo.
VECCHIA Pietro, id. Ivrea.
BECCARIA Sebastiano, id. Mondovì.
BERNARDI Filiberto, id. Roma.
CAPPONI Fausto, id. Ascoli-Piceno.
SANNA Vincenzo, id. Cagliari.
ROCCA Luigi, id. Milano.
MANTOVANI ORSETTI Salvatore, id. Treviso.
GALLOTTI Pietro, id. Pavia.
CAVALLOTTI Giuseppe, id. Novara.
FONTANA Alessandro, id. Milano.
MARTINENGO VILLAGANA Ferdinando, id. Brescia.
GUIGON Emilio, id. Torino.
BILONI Vincenzo, id. Brescia
RIGOTTI Luigi, id. Ravenna.
PATRIGNANI Carlo, id. Macerata.
RIGNANO Luigi, id. Milano.
GROPPI Giuseppe, id. Cremona.
GUIDI Guido, id. Ravenna.
MANCUSI Guido, id. Salerno.
LOMBARDI Mario, id. Torino.
PUCCINELLI Guido, id. Lucca.
MALUSA Guido, id. Bergamo.
DE MAIO Gaetano, id. Salerno.
SIBILIA Attilio, id. Milano.
LOYOLA Aristide, id. Roma.
COLETTI Gian Luigi, id. Treviso.
BELLO Mario, id. Milano.
RAVOT Pietro, id. Cagliari.
BOLDRINI Marcello, id. Messina.
BARISIONE Amedeo, id. Voghera.
PORTUNATO Ovidio, id. Sarzana.
CROCIATELLI Gino, id. Genova.
DUMONTEL Giacomo, id. Torino.
RICCIARELLI Ernesto, id. Perugia.
DE MATTIA Adolfo, id. Napoli.
SCARSELLO Oreste, id. Novara.
QUINTAVALLE Umberto, id. Venezia.
BOBONE Giuseppe, id. Sanremo.
CARANDENTE Orazio, id. Aversa.
NASALLI ROCCA Giorgio, id. Piacenza.
ARICI Carlo, id. Treviglio.
OLIVA Cesare, id. Roma.
ZANELLI Dino, id. Cremona.
SOTTILE Andrea, id. Catania.
PUPPINI Giambattista, id. Sacile.

BISUTTI Vittorio, distretto Roma.
DELL'AQUILA Ubaldo, id. Benevento.
NARDACCI Lamberto Laezzio, id. Frosinone.
FERRARA Giuseppe, id. Roma.
MARPICATI Arturo, id. Firenze.
VANDANO Giuseppe, id. Torino.
DE FLAVIIS Tommaso, id. Teramo.
BORGOGNA Riccardo, id. Vercelli.
FUSERO Paolo, id. Casale Monferrato.
SCHIAVO Ivone, id. Padova.
PELIZZONI Mariano, id. Milano.
DAVITE Carlo, id. Genova, indisponibile.
DELL'ORTO Arturo, id. Milano.
ROMERO Enrico, id. Genova.
STRERI Giuseppe, id. Cuneo.
CRISPINO Pasquale, id. Aversa.
ZEDDA Eugenio, id. Oristano.
GNOLI Cesare, id. Milano.
LAZZERINI Glauco, id. Ravenna.
RESCH Amerigo, id. Macerata.
MOSSA Giovanni, id. Cagliari.
CAVESSAGO Luigi, id. Belluno.
POLO Stanislao, id. Cagliari.
MANCINI Renato Francesco id. Modena.
DELLA RAGIONE Giovanni, id. Napoli.
FONTANA Nello, id. Torino.
CARUSI Alfredo, id. Milano.
RAIMONDO Vittorio, id. Sanremo.
LAMBERTENGHI Ermenegildo, id. Sondrio.
MOLINARI Mario, id. Milano.
TRETTENERO Virgilio, id. Ancona.
BUATTINI Orfeo, id. Perugia.
ALBERTINI Mario, id. Genova.
NAPOLITANO Francesco, id. Nola.
ZANOTTI Giuseppe, id. Bologna.
LA VOLPE Gustavo, id. Aversa.
PECCERILLO Francesco Saverio, id. Caserta.
BARTOLINI BALDELLI Carlo, id. Firenze.
LOFFREDO Dario, id. Aversa.
GIDONI Mario, id. Venezia.
VENTURA Armando, id. Brescia.
POLI Girolamo, id. Milano.
COCCHI Camillo, id. Massa.
PICCALUGA Carlo, id. Pavia.
COLOMBO Guido, id. Milano.
DELLACA' Carlo Venanzio, id. Treviso.
CAMPOLMI Leopoldo, id. Firenze.
GUTRIS Carlo, id. Torino.
RANIERI Giovanni, id. Brescia.
BONAITI Pietro Giovanni, id. Lecco.
PARMEGGIANI Alberto, id. Orvieto.
POLITO Francesco, id. Caserta.
DEL VECCHIO Leone, id. Milano.
MORETTI Mariano, id. Orvieto.
RICCI Guido, id. Perugia.
RICCETTI Rovidio, id. Orvieto.
GUIDOTTI Giuseppe, distretto Lucca.
FIORILLO Lelio, id. Caserta.
PROVENZALI Aldo, id. Mantova.
ARZELA' Giovanni Battista, id. Ancona.
SILVESTRI Guido, id. Milano.
MENEGHINI Ulisse Antonio, id. Sondrio.
RUZZONI Giovanni, id. Verona.
CRISPOLI Mario, id. Novara.
DE ROSSI Antonio, id. Padova.
MIGLIA Ettore, id. Pinerolo.
FONTEBASSO Giampaolo, id. Treviso.
VENERONI Luigi, id. Pavia.
GENTILLI Felice, id. Bolzano.
SALVETTI Faustino, id. Ivrea.
ROSSI Salvatore, id. Alessandria.
MONTELEONE Tommaso, id. Bari.
GARIONI Giuseppe, id. Cremona.
DE GROSSI Ottavio, id. Vercelli.
PETRILLI Vincenzo, id. Napoli.
LEVI Enzo, id. Modena.
DI MARIA Renato, id. Roma.
VESPA Daniele, id. Aquila.
BENUCCI Gino, id. Padova.
PELANDA Ermes Romeo, id. Verona.
DE AMICI Camillo, id. Milano.
BOCCONI Alessandro, id. Milano.
TAMBURINI Federico, id. Milano.
RUSSO Luigi, id. Casale Monferrato.
MUSSITA Angelo, id. Bergamo.
MADILE Adolfo, id. Sacile.
BEVILACQUA Luigi, id. Mantova.
PASQUALONI Tommaso, id. Sulmona.
LA MANTIA Luigi, id. Palermo.
ROSSI Alberto, id. Torino.
VACCINO Giovanni, id. Vercelli.
SARTORE Mario, id. Cuneo.
VALENTINI Domenico, id. Potenza.
DELLAROLE Guido, id. Vercelli.
NICETI Alberto, id. Alessandria.
GERANZANI Francesco, id. Pavia.
REGGIANI Iginio, id. Mantova.
TREVES Donato, id. Torino.
PAGINI Antonio, id. Belluno.
GINAMMI Ferdinando, id. Bergamo.
GILIBERTI Vincenzo, id. Spoleto.
BARBIS Alfonso, id. Cagliari.
VALENTINI Eugenio, id. Verona.
LAZZARINI Ernesto, id. Mantova.
GABALDONI Francesco, id. Genova.
CAPPATI Luigi Enrico, id. Ferrara.
CATRANI Eugenio, id. Perugia.
RIGHI Fulvio, id. Treviglio.
GAMBELLI Alberto, id. Siena.
ROSSI Carlo, id. Modena.
CALIENDO Gaspare, id. Como.
GAROFALO Nicolò, id. Trieste.
CESI Umebrto, id. Verona.

FORLINI Giovanni, distretto Novara.
ALLITTO Carmelo, id. Messina.
SGARAVATTI Elio, id. Padova.
BANFI Ezio, id. Milano.
MAGRI Giuseppe, id. Mantova.
CHIANURA Domenico, id. Taranto.
VACCAROSSI Pompeo, id. Milano.
STRADIOTTO Aldo, id. Venezia.
GAZZANIGA Rodolfo, id. Firenze.
DELLA FLORA Giuseppe, id. Genova.
CIMA Pietro, id. Viterbo.
DE PAULIS Mattia, id. Foggia.
PETRONE Raffaele, id. Salerno.
BALDUZZI Paolo, id. Voghera.
RIZZOTTI Francesco, id. Novara.
BAGNARA Giuseppe, id. Ascoli Piceno.
LANDINI Antonio, id. Padova.
SALUZZI Igino, id. Orvieto.
BELLAVITA Alberto, id. Torino.
RAVIZZA Alessandro, id. Lecce.
BERNARDI Adilio, id. Firenze.
LUPO Nicola, id. Bari.
CAGNANI Giuseppe, id. Forlì.
MATTEI Giuseppe, id. Reggio Emilia.
PIMPINELLI Giacomo, id. Firenze.
LANDOLFI Mario, id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
BUSETTO Antonio, id. Venezia.
PIERALLI Pilade, id. Bologna.
POLONI Teseo, id. Brescia.
VENTURELLI Angelo, id. Brescia.
ALAGNA Augusto, id. Torino.
MUSSO Renato, id. Vercelli.
ROCCHI Luigi, id. Genova.
MARAZZI Paolo, id. Cremona.
PASTI Mario, id. Verona.
DELUCCA Tullio, id. Monza.
SOLCI Tomaso, id. Milano.
BALDASSARI Antonio, id. Forlì.
ACQUAROLI Alcibiade, id. Padova.
VECCHIONE Michele, id. Nola.
CAPRICE Luigi, id. Campobasso.
BRAMANTE Giuseppe, id. Novara.
BONETTI Scipione, id. Brescia.
SOANA Michele, id. Como.
LIVERANI Antonio, id. Belluno.
RIGHI Aldo, id. Bologna.
PECORARI Adolfo, id. Mantova.
FERRANDO Dino, id. Cagliari.
ROMANO Giacomo, id. Palermo.
SABBADINI Guido, id. Milano.
NACAMULI Davide Guido, id. Trieste.
TOFFANO Giuseppe, id. Padova.
SANSONE Luigi, id. Napoli.
PALAZZI Angelo, id. Firenze.
DIAN Silvio, id. Sanremo.
RICHI RUSPOLI FONTEGUERRI PANNILINI Rodolfo, distretto Siena.
GAGLIO Carmelo, id. Girgenti.
QUINTO Stanislao, id. Bari.
MAIELLO Carmine, id. Avellino.
PALASCIANO Luca, id. Bologna.
LAVIZZARI Giuseppe, id. Sondrio.
SERRAO Mario, id. Milano.
VINCIGUERRA Luigi, id. Viterbo.
BLANDI Giuseppe, id. Napoli.
DE MAIO Armando, id. Potenza.
POLI Giovanni, id. Ascoli Piceno.
SALA Michele, id. Trapani.
MORLINO Salvatore, id. Potenza.
MERENDI Ariberto, id. Pisa.
PAVARI Aldo, id. Firenze.
VALVASSORI Pietro, id. Torino.
PARLENDER Pietro, id. Barletta.
MONASTERO Cesare, id. Lecce.
POA' SANSONE Riccardo, id. Genova.
ZANZANI Giuseppe, id. Forlì.
BUATIER de HONGEOT Ferdinando, id Reggio Emilia.
GIANOLIO Aldo, id. Mantova.
ANGELI COARELLI Angelo, id. Perugia.
ROGGERONE Antonio, id. Savona.
GRECO Emanuele, id. Taranto.
GHETTI Bernardino, id. Treviso.
VEGLIANTE Antonio, id. Barletta.
BONI Aristide, id. Genova.
COLOMBO Paolo, id. Frosinone.
SPECIALE Giuseppe, id. Catania.
MAGGIO Edmondo, id. Lecce.
GANDINI Umberto, id. Pavia.
BODO Antonio, id. Vercelli.
CANOVA Sergio, id. Reggio Emilia.
PROVENZANO Giuseppe, id. Palermo.
BARTOLETTI Luigi, id. Perugia.
PICCOLI Michele, id. Lecce.
JANNICELLI Pietro, id. Savona.
DI TRANI Michele, id. Oristano.
ROSSI Giuseppe, id. Avellino.
LICCI Giuseppe, id. Lecce.
SOSSI Aldo, id. Torino.
BATTISTACCI Umberto, id. Perugia.
DI BROCCHETTI Enrico, id. Napoli.
PIERMATTEI Alessandro, id. Macerata.
MASTRONARDI Michele, id. Roma.
SANTARNECCHI Alessandro, id. Milano.
CIANFICCONI Giulio, id. Macerata.
CHIMELLI Augusto, id. Padova.
GIACOMINELLI Carlo, id. Modena.
TRONCI Vittorio, id. Lucca.
FERRARI Giovanni, id. Milano.
PAROLI Ercole, id. Torino.
CASALI Gaetano, id. Modena.
JANNA Alessandro, id. Venezia.

OLIVETI Ivo, distretto Milano.
MISSERINI Lorenzo Erminio, id. Brescia.
ANSALDO Giovanni Luigi, id. Genova.
FAMEA Antonio, id. Roma.
COLAMANDREI Pietro, id. Firenze.
BUGARINI Ferdinando, id. Roma.
BERSANO Paolo, id. Vercelli.
BASSINO Filippo, id. Roma.
DI GIROLAMO Pasquale, id. Roma.
BATTISTELLA Carlo, id. Venezia.
ANSELMI Elia, id. Napoli.
BODO Giuseppe, id. Torino.
AMATI Guido, id. Genova.
PICARDI Angelo, id. Avellino.
VILLANI Giovan Battista, id. Novara.
BERETTA Francesco, id. Como.
ARMENTANI Vincenzo, id. Napoli.
VACCARO Luigi, id. Voghera.
BERNOCCO Giovanni, id. Torino.
SCIARRESI Emilio, id. Trieste.
CASANOVA Francesco, id. Vercelli.
PATRUNO Michele, id. Barletta.
PINTUS Andrea, id. Sassari.
LATTES Gabriele, id. Torino.
GRASSIA Luigi, id. Aversa.
VIENNA Lorenzo, id. Frosinone.
PASSERA Guglielmo, id. Ivrea.
CAPITALI Giacomo, id. Orvieto.
OTTINA Giuseppe, id. Novara.
DI CIOLO Italo, id. Livorno.
GHIARDONI Vincenzo, id. Firenze.
GALVAGNI Mario, id. Mantova.
BATTOLLA Cesare, id. Perugia.
CORDIOLI Giacomo, id. Verona.
DI LONARDO Edoardo, id. Campobasso.
AVENA Gastone, id. Genova.
ROMANI Luigi, id. Monza.
FALCHI Gavino, id. Cagliari.
LA ROSA Gaspare, id. Bologna.
SALEMI Mario, id. Catania.
PICOZZI Luigi, ind. Roma.
VALLI Leone, id. Milano.
ARGENTINA Salvatore, id. Taranto.
INTROZZI Paolo Davide, id. Como.
TAVOSO Mario, id. Milano.
AMI Augusto, id. Roma.
DE SANTIS Angelo, id. Ancona.
CROSIO Erminio, id. Vercelli.
CARLOTTI Pio, id. Mantova.
TOSONOTTI Giuseppe, id. Voghera.
VORLUNI Giuseppe, id. Roma.
GIANGRASSO Stefano, id. Firenze.
MEZZADRI Dante, id. Torino.
MARTUCCI Edmondo, id. Napoli.
CIGNA Diego, id. Milano.
MANGOSI Enrico, id. Roma.
MANFREDDO Giuseppe, id. Novara.
ROSSI Mario, distretto Milano.
CERUTTI Edgardo, id. Milano.
FORNARI Mauro, id. Barletta.
PEZZONI Francesco Daniele, id. Varese.
PALTRINIERI Amedeo, id. Modena.
SALVETTI Giuseppe, id. Torino.
ZILETTI Odoardo, id. Lecco.
BRUNO Emilio, id. Torino.
TERZAGHI Filippo, id. Lodi.
FERRARIS Emilio, id. Vercelli.
RESTANO CASSOLINI Lorenzo, id. Genova.
RAGAZZONI Tobia, id. Ancona.
CASSI Angelo, id. Torino.
RIZZI Giovanni, id. Milano.
PASINI Guglielmo, id. Milano.
LOY ISOLA Pietro, id. Roma.
MARCIANO Vittorio, id. Napoli.
PITZIANTI Efisio, id. Padova.
ESDRA Mario, id. Roma.
BIANCHI Saverio, id. Venezia.
SACERDOTE Ugo, id. Firenze.
BARTOCCINI Renato, id. Roma.
BRUSCO Diego, id. Sassari.
BOTTAZZI Guido, id. Alessandria.
CICERO Baldassare, id. Caltanissetta.
GALGANO Carlo, id. Siena.
CORBELLINI Napoleone, id. Lucca.
RIVOJRA Massimiliano, id. Torino.
SANFILIPPO Salvatore, id. Caltanissetta.
FRISONI Antonio, id. Genova.
SCAGLIOTTI Leonardo, id. Torino.
PROFESSIONE Edoardo, id. Milano.
RANDI Enrico, id. Bologna.
PEREGO Francesco, id. Lecco.
DI FELICE Massimo Nicola, id. Chieti.
ANDREOLETTI Francesco, id. Milano.
MORENGO Mario, id. Novara.
BENCIVENGA Francesco, id. Roma.
QUADRI Alberto, id. Sarzana.
SFOGGIA Ruggero, id. Treviso.
BATTAGLIA Rosario, id. Nola.
MARIANI Giuseppe, id. Brescia.
ANDREIS Giuseppe, id. Torino.
RIDOLFI Riccardo, id. Forlì.
EMANUELE Ermanno, id. Roma.
GALLIANI Arnaldo, id. Bologna.
MARESCOTTI Ugo, id. Napoli.
CIARAMELLA Luigi, id. Aversa.
CIRELLI Vincenzo, id. Ferrara.
CANGI Dino, id. Arezzo.
FILIPPINI Giacomo, id. Milano.
RUSSO Pasquale, id. Aversa.
MARZORATI Santo, id. Milano.
HINTERMANN Enrico, id. Milano.
CONFORTI Ferruccio, id. Parma.
AVENIA Pietro, id. Girgenti.
LOMBARDI Paride, id. Brescia.

AMADEI Andrea, distretto Roma
GUCCINI Attilio, id. Brescia.
PARADISI Armando, id. Ascoli Piceno.
ACTIS GRANDE Attilio, id. Torino.
CASAVOLA Francesco, id. Bari.
PORCARI Francesco, id. Lecce.
TRISSINO DA LODI Prospero, id. Milano.
GERARDIS Riccardo, id. Venezia.
SADA Alfredo, id. Milano.
MARTINELLI Achille, id. Brescia.
TAMPIERI Sante, id. Bologna.
COPPINI Gino, id. Firenze.
PINNA Calogero, id. Girgenti.
DI CLEMENTE Ezio, id. Teramo.
GRITA Giuseppe, id. Palermo.
ZENARI Giulio Cesare id. Verona.
RUBBIANI Antonio, id. Milano.
MANELLI Settimio, id. Teramo.
MAGGI Cesare, id. Como.
CELENTANI Guglielmo id. Pisa.
CATTANEO Mario, id. Milano.
CORSI Tommaso, id. Aquila.
BIASINI Giacomo, id. Forlì.
CASTALDI Zurino, id. Savona.
PIATTI Angelo, id. Torino.
GIOENI Giulio Cesare, id. Noto.
ANGELONI Luciano, id. Foggia.
MILONE Francesco, id. Napoli.
DEGANUTTI Alfonso, id. Udine
DELL'ERBA Francesco, id. Milano.
BONINO Pietro, id. Torino.
GARGANO Pasquale, id. Napoli.
STELLA Luigi, id. Catania.
DENAT Umberto, id. Venezia
LUCERI Achille, id. Lecce.
CAMPISI Salvatore, id. Noto.
LAZZARO Giuseppe, id. Napoli.
CRIMI Gesualdo id. Caltanissetta.
BELMONTE Vittorio, id. Como.
RAZZETTI Antonio id. Padova.
DOPLICHER Pellegrino, id. Trieste.
RIGHI Giulio, id. Lucca.
PIZZI Ferruccio, id. Ancona.
MONTEVECCHI Remo, id. Ancona.
BRISTOT Augusto, id. Milano.
MIANO Pasquale, id. Napoli.
LE CALDANO LA TERZA Ugo, id. Napoli.
PANEBIANCO Vincenzo, id. Siracusa.
NOTARNICOLA Vincenzo, id. Roma.
BONAMICO Francesco, id. Torino.
MELLI Arrigo, id. Bologna.
MARCANDALLI Giuseppe, id. Como.
FRATTINA Gustavo, id. Milano.
EMERY Luigi, id. Bologna.
PIANA Luigi, id. Bologna.
BRESSAN Agostino, id. Venezia.
D'AVINO Domnico, id. Nola
TOZZI CONDIVI Nicola, distretto Ascoli Piceno
IURA Giuseppe, id. Torino.
PORTA Mario, id. Milano.
MUSUMECI Pietro, id. Catania.
ASEI CONTE Pietro Francesco, id. Vercelli
BERTACCHI Daniele, id. Torino.
RUSSO Letterio, id. Torino.
DEL SORDO BARBONI Severino, id. Roma
MOTTA Giuseppe, id. Acireale.
MANCA Tullio, id. Sassari.
PAROLINI Ermez, id. Venezia.
MATHIS Gioacchino, id. Genova.
RADINA DEREATTI Leopoldo, id Sacile.
APREA Mariano, id. Reggio Calabria.
AFFLITTO Alfonso, id. Girgenti.
MARIA Vincenzo, id. Napoli
POGNICI Carlo Giuseppe. id Sacile.
PONDRANO Francesco, id. Vercelli.
FARINA Luigi, id. Casale Monferrato.
GAMBERALE Italo, id. Roma.
GALEOTTI Federico Galeazzo, id. Milano.
BERTOLDO Giovanni, id. Torino.
MANTOVANI Carlo, id. Torino.
BERTI Luigi, id. Forlì.
ROMANO Mario, id. Roma.
SASSI Giuseppe, id. Milano.
NEPPI MODONA Aldo, id. Firenze.
LO PIANO Nicola, id. Potenza.
GENOVESE Giuseppe, id. Bari. indisponibile.
DE ROSE Francesco, id. Roma.
ACCETTA Vittorio, id. Acireale.
RANISE Giovan Battista, id. Sanremo.
SANTONI Ugo, id. Alessandria.
CASTELFRANCO Roberto, id. Firenze.
DUCA Achille, id. Napoli.
PAPPALARDO Alberto, id. Catania.
BLENGINI Sebastiano, id. Mondovì.
RICCA Giuseppe, id. Padova.
COLOMBA Giuseppe, id. Siracusa.
MALFER Camillo, id. Milano
MIONI Benvenuto, id. Ferrara.
ZAMBALDI Giorgio, id. Verona.
ANTINORI Silvio, id. Ancona.
REVERBERI Ermenegildo, id. Parma
MASSARI Giovanni, id. Rovigo.
MILAZZO Luigi, id. Padova.
SCALINGER Ugo, id. Roma.
TAMAGNO Battista, id. Vercelli.
PADOAN Raimondo, id. Venezia.
COLPANI Giuseppe, id. Bergamo.
GILARDI MAGNAN Alcide, id. Vercelli.
GHEZZI Emilio, id. Aquila.
MELI Antonio, id. Girgenti.
ROSNATI Silvio,, id. Varese.
MARCHETTI Tommaso, id. Pesaro.

ROSSI Lorenzo, distretto Milano.
BARASA Costantino, id. Ivrea.
RUNCI Francesco, id. Messina.
ALCAMO Michele, id. Trapani.
GAZZOTTI Luigi, id. Brescia.
POSIO Francesco, id. Firenze.
AGOSTINO Ezio, id. Roma.
CERASOLI Salvatore, id. Frosinone.
MARCHINI Domingo, id. Genova.
PONS Arnaldo, id. Ivrea.
BRILLANDI Giuseppe, id. Arezzo.
ARENAPRIMO Francesco, id. Milano.
VACCARELLA Calogero, id. Caltanissetta.
BONFICHI Achille, id. Treviglio.
MARCHESINI Carlo, id. Verona.
FILIPPINI Pietro, id. Brescia.
LO CURLO Salvatore, id. Catania.
DOSSENA Aldo, id. Milano.
SAVARINO Antonino, id. Palermo.
COCCIONI Luigi, id. Ancona.
CAPPELLO Giuseppe, id. Padova.
DONEDDU Enrico, id. Brescia.
RICCO' Arturo, id. Como.
ESPOSITO Gennaro, id. Napoli.
MOSCA Mario, id. Ivrea.
PORZIO Giovanni, id. Napoli.
TIZIANI Lorenzo, id. Bologna.
BROCCA Mario, id. Alessandria.
GRANATA Guido, id. Foggia.
MARENGO Virginio, id. Cuneo.
MANCINI Pericle, id. Roma.
FARINA Aldo, id. Milano.
CALVI Pietro, id. Torino.
LORENZO Domenico, id. Reggio Calabria.
KRUMM Luigi, id. Roma.
DE NINNO Michele, id. Torino.
BRUNETTI Giorgio, id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
VILLA Innocente, id. Monza.
ROBECCHI Giuseppe, id. Milano.
MODOTTI Domenico, id. Udine.
DONADINI Giovanni, id. Treviso.
PRIMAVESI Mario, id. Milano.
CIARLA Pietro, id. Roma.
TENCA Cesare, id. Milano.
PELLICCIA Ferdinando, id. Massa.
TASCHINI Giovan Battista, id. Bergamo.
TASCA Luigi, id. Venezia.
BARELLA Felice, id. Torino.
TIRINNANZI Gino, id. Firenze.
NICOLINI Virginio, id. Napoli.
BEATO Antonio, id. Napoli.
CURATOLA CARUSO Luigi, id. Reggio Calabria.
RONZONI Carlo, id. Milano.
ROSSETTI Ugo, id. Viterbo.
TAU Salvatore, distretto Lecce.
MARINONI Francesco, id. Como.
TORNAGHI Mario, id. Como.
DALLA VILLA Giovanni, id. Rovigo.
NAI OLEARI Domenico, id. Pavia.
MARCUZZI Rogelio, id. Firenze.
GRAPPIOLA Domenico, id. Genova.
BIGERNA Raimondo, id. Viterbo.
BINI Aldo, id. Cremona.
NARCISO Giuseppe, id. Aversa.
MARCHETTI Lorenzo, id. Milano.
PASTORMERLO Giacomo, id. Milano.
AMADORI Antonio, id. Bologna.
ARDIZZOIA Mario, id. Novara.
TESI Pietro, id. Firenze.
UGUCCIONI Luigi, id. Bologna.
FAVIT Antonio, il Sacile.
MARTINELLI Antonio, id. Verona.
TOMMASSINI Ettore, id. Verona.
DE BIASE Alfonso, id. Foggia
BOTTACCHI Riccardo, id. Napoli.
FAINI Riccardo, id. Milano.
RETA Romolo, id. Genova.
MOTTA Romolo, id. Verona.
GRASSELLI Antonio, id. Udine.
PANSERA Carlo, id. Treviglio.
GALANTE Giuseppe, id. Barletta.
PICOZZI Giuseppe, id. Venezia.
PERRONE Vito, id. Monza.
NUTINI Giovan Battista, id. Lucca
URGESI Carlo, id. Roma.
REGAZZONI Vincenzo, id. Como.
BURLINI Sante Paolo, id. Brescia.
PIETRAZZINI Alessandro, id. Lucca.
DI MARCO Ernesto, id. Milano.
DI MARCA Giuseppe, id. Caltanissetta.
STAGLIENO Gerolamo, id. Genova.
RAO Vito, id. Palermo.
BENIGNI Giovanni, id. Pesaro.
CORDA Remo, id. Venezia.
ALBARELLI Umberto, id. Verona.
TONIUTTI Antonio, id. Sacile.
GIORDANO Vito, id. Lecce.
SCIALABBA Antonino, id. Cefalù.
LIBANI Remo, id. Genova.
PIERALLINI Ciro, id. Roma.
GARBIN Giovanni Maria, id. Roma.
POGGI Santino, id. Savona.
FUMAGALLI Giuseppe, id. Bergamo.
ROSSI Gaetano, id. Pesaro.
VILLA Guido, id. Cuneo.
BONARDI Luigi, id. Brescia.
CHIONNA Luigi, id. Alessandria.
VISCONTI Giuseppe, id. Alessandria.
VICARD Tito, id. Roma.
MINIACI Arturo, id. Milano.

BERTINI Omero, distretto Lucca.
ILLUMINATI Luigi Carlo, id. Ascoli Piceno.
DETTORI Emanuele Raffaele, id. Sassari.
LESSANDRINI Pietro, id. Verona.
GIORDANO Giovanni, id. Vercelli.
RIGHETTI Filippo, id. Milano.
GIACARDI Federico, id. Torino.
SIRONI Paolo, id. Milano.
FAROPPA Vittorio, id. Torino.
BOLETTI Giovanni Battista id. Brescia
FABRIS Natale, id. Mantova.
MACI Antonio, id. Torino.
MALNATI Cesare, id. Milano.
BONI Guido, id. Treviso.
SANTICCIOLI Gino, id. Orvieto.
DIAMBRI Umberto, id. Modena.
ACHILLINI Alberto, id. Roma.
ROMAGNOLI Prassitele Giovanni, id. Genova.
RUSSO Vittorio, id. Campagna.
PIZZO Paolo, id. Rovigo.
STAGI Salvatore, id. Pisa.
CELLINO Vincenzo, id. Cefalù.
LA CAVA Alfonso, id. Foggia.
BUZZACCHI Luigi, id. Milano.
DURANDO Federico, id. Torino.
LO GIUDICE Vincenzo, id. Catania.
ARNALDI Arnaldo, id. Livorno.
CUTULI Alfio, id. Milano.
FILAFERRO Giacomo, id. Udine.
CERUTI Giuseppe, id. Cremona.
DOGLIONI Rinaldo, id. Belluno.
RECCIA Nicola, id. Milano.
DE BERNARDINIS Attilio, id. Roma.
GALARDI Guido, id. Firenze.
CULOTTA Pietro, id. Cefalù.
BALZARDI Angelo, id. Novara.
LAVOLO Agostino, id. Casale Monferrato.
DALLE VACCHE Casimiro, id. Ravenna.
TAGLIETTI Luigi, id. Brescia.
SACCHI Enzo, id. Mantova.
TILCHE Giuseppe, id. Livorno.
LIETO Francesco, id. Como.
BORANGA Silvio, id. Sacile.
BECCARIA Renato, id. Caserta.
GABRIELLI Giuseppe, id. Macerata.
SACCHINI Umberto, id. Cosenza.
SALVI Ernesto, id. Ravenna.
BONTEMPI Zelio, id. Milano.
CURCIO Giuseppe, id. Castrovillari.
FIMIANI Lodovico, id. Salerno.
CACIOTTI Luigi, id. Firenze.
CIANCIULLI Michele, id. Roma.
ROSSI Carmelo, id. Siracusa.
ROCCO Gerardo, id. Caserta.
TRESOLDI Carlo, id. Cremona.
MARCELLO Vettore, distretto Padova.
GOTTOFREDI Vincenzo, id. Parma.
RIZZI Alberto, id. Milano.
FEDERICI Giambattista, id. Brescia.
TEDESCHI Valerio, id. Novara.
LANZINI DONZELLI Bartolo, id. Brescia.
VECCHIOTTI Umberto, id. Roma.
ORLANDONI Giovanni, id. Como.
VERONESE Pio, id. Torino.
MAJNO Camillo, id. Milano.
BALDINI Dario, id. Ravenna.
CAMPIGLIO Guido, id. Milano.
GREGOTTI Umberto, id. Novara.
ROBBIANO Cesare, id. Voghera.
PAPANTI Giuseppe, id. Livorno.
LAURENT Paolo Osvaldo, id. Ivrea.
EYZANTIER Ercole, id. Ferrara.
PEREGO Enrico, id. Milano.
DONATELLI Italo, id. Verona.
BIANCHI Augusto, id. Milano.
BALDUCCI Giovanni, id. Siena.
MEZZANOTTE Romeo, id. Vicenza.
VOLPATO Enrico, id. Milano.
RICCI Attilio, id. Milano.
CALORO Giuseppe, id. Lecce.
CORSI Ezio, id. Siena.
ROSSI Mariano, id. Pesaro.
SOLERTI Antonio, id. Milano.
CAMANGI Giovan Battista, id. Firenze.
GENOVA Umberto, id. Venezia.
FALCONE Nicolò, id. Sulmona.
NATALE Giuseppe, id. Torino.
BOLOGNINI Italo, id. Ancona.
CRIMI Vito, id. Varese.
CATANZARO Rosario, id. Cefalù.
SACCOMANNO Ugo, id. Genova.
BOTTA Carmelo, id. Caltanissetta.
VERRI Giacomo, id. Orvieto.
NEGRI Pietro, id. Milano.
CICINELLI Luigi, id. Roma.
BALBO Carlo, id. Casale Monferrato.
DALL'ERA Enrico, id. Brescia.
ANTONIAZZI Gioacchino, id. Treviso.
POLITI Pietro, id. Milano.
REGAZZONI Giuseppe, id. Como.
MOLINARI Guido, id. Firenze.
VIANELLO Giuseppe, id. Venezia.
TRENTADUE Francesco, id. Bari.
MALVASI Antonio, id. Castrovillari.
MALISANI Adolfo, id. Udine.
CASTELLANI Giacinto, id. Arezzo.
CAVICCHIONI Arturo, id. Trieste.
MIRTI Giuseppe, id. Torino.
PITTERI Filiberto, id. Venezia.
PRINZI Latterio, id. Messina.
VODRET Francesco, id. Cagliari.

FRANCIOSINI Alberto Mario, distretto Orvieto.
NUCCIO Vincenzo, id. Palermo.
LONGOBARDI Alfredo, id. Catania.
BOLLO Giacomo, id. Savona.
GALLO Lorenzo, id. Milano.
DONATELLI Ernesto, id. Milano.
FOSSI Giacomo, id. Napoli.
VANDERSI Carlo, id. Genova.
MAZZONI Massimo, id. Teramo.
LIQUORI Costantino, id. Napoli.
VIALE Vittorio, id. Torino.
GIUFFRIDA Calcedonio, id. R. corpo truppe coloniali Tripolitania.
MAZZINGHI Ettore, id. Lucca.
VICARIO Adolfo, id. Varese.
LEONE Leone, id. Siracusa.
RICCIO Giulio, id. Caserta.
ZAPPIA Domenico, id. Reggio Calabria.
TOBIA Luigi, id. Roma.
RUNCI Carlo, id. Livorno.
POLLICE Augusto Pasquale, id. Sulmona.
SOLARI Arturo, id. Livorno.
SERGIACOMI Romeo, id. Perugia.
NORI Amedeo, id. Padova.
CASALGRANDI Armando, id. Modena.
ROSSI Mauro, id. Pavia.
BEDESCHI Domenico, id. Ravenna.
MASSAROTTI Orazio, id. Torino.
BOGHI Giuseppe, id. Como.
DRAGHI Carlo, id. Roma.
GIULIANI Mario, id. Orvieto.
VECCHIONE Leonardo, id. Bari.
CASTAGNERO Pietro, id. Torino.
PAONE Francesco Saverio, id. Gaeta.
BELLONE Ercole, id. Torino.
VILLARI Nicolò di Francesco, id. Sondrio.
MAZZOCCHIO Luigi, id. Girgenti.
FONTANA Pietro, id. Torino.
RAFFO Antonio, id. Pavia.
REZZARA Bonaldo, id. Milano.
VICARIO Felice, id. Milano.
OMIO Antonio, id. Milano.
ANTONINI Filippo, id. Roma.
CIAMILLO Luigi, id. Avellino.
BOSCHI Nazzareno, id. Roma.
MONTESANO Giovanni, id. Potenza.
MARSICO Raffaele, id. Cosenza.
PACETTI Amedeo, id. Roma.
VIVANTE Mario, id. Milano.
VERGANI Giovanni, id. Bergamo.
VOSO Alfredo, id. Roma.
CAVAGNARI Luigi Alfredo, id. Torino.
BOERO Ercole, id. Genova.
VIRGILIO Calpurnio, id. Roma.
PRADE' Abramo, id. Torino.
ALBE' Mauro, id. Milano.
MAI Alfredo, distretto Milano.
LAMI Giuseppe, id. Pisa.
DE FABRITIIS Vincenzo, id. Gaeta.
VITALI Domenico, id. Livorno.
FONTANA Orlando, id. Padova.
BONACCORSI Lucio, id. Reggio Calabria.
BESENZON Gedeone, id. Verona
REVESSI Giovanni, id. Roma.
MASNATA Renzo, id. Genova.
SCURTO Vittorio, id. Roma.
COMELLI Gaspare, id. Genova.
MONGERI Roberto, id. Milano.
SPACCA Duilio, id. Ancona.
VENTURA Vincenzo, id. Roma.
SCARDINA Sebastiano, id. Trapani.
BONA Giuseppe, id. Firenze.
ORLANDONI Orlando, id. Ferrara.
GROSSO Annibale, id. Torino.
PECCI Giuseppe, id. Forlì.
VECCHIA Virgilio, id. Brescia.
CIMOLAI Agostino, id. Sacile.
NARDELLA Pietro, id. Foggia.
ALOIGI LUZZI Gastone, id. Arezzo.
BRESESTI Alessandro, id. Como
ARISI Enrico, id. Lecce.
CAUCINO Enrico, id. Vercelli.
LIVECCHI Salvatore, id. Cefalù.
MATRICARDI Achille, id. Taranto.
BAROFFIO Luigi, id. Cuneo.
CIATTI Claudio, id. Roma.
COMPAGNONI Claudio Giulio, id. Rovigo.
JUCULANO Giacomo, id. Girgenti.
VANIA Giuseppe, id. Barletta.
BROGGINI Pietro Carlo, id. Varese.
FALUSCHI Luigi, id. Ascoli Piceno.
SEIMANDI Domenico, id. Cuneo.
PURITANI Mario, id. Verona.
CURRADI Giuseppe, id. Pisa.
MODONI Gregorio, id. Lecce.
SOLDI Luciano, id. Novara.
MOSCATO Antonio Giovanni, id. Reggio Calabria.
MELONI Nicolò, id. Oristano.
CARRARA Giuseppe, id. Brescia.
BALLERINI Umberto, id. Firenze.
ACHIARDI Augusto, id. Roma.
LEVI Mario, id. Roma.
CANTONI Luigi, id. Milano.
CAPORALI Aristide, id. Milano.
QUINTERIO Umberto, id. Milano.
MERLI Ferdinando, id. Milano.
CATTANEO Luigi, id. Como.
GREGORI Giuseppe, id. Brescia.
SOZZANI Giulio, id. Pavia.
MAFFEI Italo, id. Modena.
CATALANO Giuseppe, id. Genova.
COLONNA Vincenzo, id. Bari.

REMONDINI Luigi, distretto Piacenza.
CONTI Mario, id. Firenze.
DE PAOLI Carlo Francesco, id. Brescia.
MORO LIN Francesco, id. Torino.
CANCELLIERE Giuseppe, id. Milano.
BANTI Gioacchino, id. Pisa.
SPADA Oreste, id. Roma.
CICCAGLIONE Eugenio, id. Gaeta.
BRUNETTI Alessandro, id. Sacile.
PETRIN Francesco Paolo, id. Trieste.
GRAGNOLI Gregorio, id. Arezzo.
MANZONE Ettore, id. Casale Monferrato.
DEL GIZZO Raffaele, id. Udine.
STRENGACCI Alfredo, id. Ancona.
TISSI Feruccio, id. Pavia.
DONGU Giovanni Domenico, id. Sassari.
DE COLLIBUS Filandro, id. Teramo.
MASCI Enrico, id. Roma.
LO GIUDICE Raffaele, id. Acireale.
TAMI Luigi, id. Treviso.
MACINA Domenico, id. Bari.
CATELLI Aronne, id. Como.
PISANI Vincenzo, id. Trieste.
PETEANI Evrardo, id. Milano.
SALMOIRAGHI Antonio, id. Varese.
CARNEVALI Paolo Francesco, id. Livorno.
SAVINI Luigi, id. Pesaro.
ALESSANDRI Tommaso, id. Roma.
SICURO Antonio, id. Napoli.
LUCCI Clito, id. Roma.
TESTONI Dante, id. Milano.
GALLI Giuseppe, id. Monza.
LOIA Celso, id. Treviso.
GALLINA Luigi, id. Treviso.
LONGO Leonardo, id. Cefalù.
INFANTE Tito, id. Ancona.
RICCOBENE Vincenzo, id. Milano.
BERNARDI Leonida, id. Treviso.
COLOMBO Pietro, id. Padova.
GUERRINI Marcello, id. Roma.
BALDI Umberto, id. Firenze.
MANNUCCI Gino, id. Firenze.
TORTORA Alessandro, id. Napoli.
BESSONE Ignazio, id. Pinerolo.
CUZZETTI Piero, id. Roma.
GAMMELLI Rodrigo, id. Teramo.
MELANI Menotti, id. Pistoia.
CRISTOFOLI Riccardo, id. Udine.
SFORZA Umberto, id. Brescia.
CEI Arturo, id. Milano.
CROCE Onorato, id. Chieti.
CORIGLIONE Ugo, id. Taranto.
RIZZOLI Vittorio, id. Bologna.
CIMA Girolamo Antonio, id. Milano.
CIMA Michele, id. Campobasso.
BUTTARO Giuseppe, id. Pesaro.
GIMPEL Corrado, id. Bergamo.
FEDELI Ferruccio, distretto Milano.
PERLASCA Mario, id. Milano.
PORRO Aldo, id. Milano.
CORDIANO Raffaele, id. Reggio Calabria.
FAGGIONI Gino, id. Massa.
BAGIOLI Giacomo, id. Ravenna.
SANTI Bruno, id. Milano.
BEDINI Mattia, id. Massa.
LELLI Carlo, id. Arezzo.
ARABIA Rinaldo, id. Barletta.
INSERRA Sebastiano, id. Catania.
CRISTIANI Severino, id. Voghera.
BOSCHIERO Giovanni Sante, id. Treviso.
TRIOLO Luigi, id. Palermo.
CATTANEO Carlo, id. Monza.
CORIGLIONI Francesco, id. Taranto.
ERCOLI Ulderico, id. Viterbo.
PISTOCCHI Francesco, id. Ferrara.
BOSONE Enrico, id. Milano.
OLIVETTI Italo Basilio, id. Vicenza.
SORESINA Gino, id. Ancona.
CALZI Alvino, id. Forlì.
MARTINI Amedeo, id. Ancona.
CARIMINI Arcangelo, id. Macerata.
PALEARI Mario, id. Monza.
DE PAOLI Michele, id. Alessandria.
RICHELMI Igino, id. Ivrea.
MONTI Sante, id. Bologna.
LATTES Giuseppe, id. Torino.
SEBASTIANI Sebastiano, id. Pisa.
FRAGGETTA Giuseppe, id. Siracusa.
CHARVET Mario, id. Torino.
LIETO Andrea, id. Avellino.
VALABREGA Arturo, id. Genova.
VICARI Fortunato, id. Brescia.
GASPARINI Angelo, id. Parma.
GERBASIO Carlo, id. Napoli.
ZAMMARANO Pasquale, id. Foggia.
RISPOLI Mario, id. Nola.
BO Carlo, id. Genova.
GIAMPIERI Ugo, id. Ancona.
TODESCHINI Lucio, id. Milano.
BIMBI Pietro, id. Siena.
MELE Federico, id. Napoli.
DE VINCENTIIS Domenico, id. Parma.
ALLAVENA Giuseppe, id. Novara.
TEONI Demetrio, id. Firenze.
TOSI Cesare, id. Genova.
ROSSI Pietro, id. Torino.
BACCHETTA Giovan Battista, id. Modena.
MAZZI Carlo, id. Arezzo.
NOBILE Ugo, id. Palermo.
MAGGIORE Francesco, id. Noto.
SCALFATI Stanislao, id. Roma.
MODICA Salvatore, id. Trapani.
VILLA Felice, id. Monza.
CELESIA Nicola, id. Novara.

CASTAGNETTI Francesco, maresc. Milano.
RUGGERI Giovanni, id. Milano.
CARMAGNANI Mario, id. Venezia.
MONTECCHI Romeo, id. Pesaro.
RIVOLTA Amilcare Attilio, id. Milano.
POLITO DE ROSA Francesco, id. Napoli.
CARNAZZA Vincenzo, id. Messina.
BALDO Luigi Domenico, id. Milano.
MURA Edoardo, id. Casale Monferato.
MALAGUZZI Pietro Cesare, id. Brescia.
LOPARDO Aristide, id. Potenza.
REVELLO Mario, id. Torino.
BESSO Giorgio, id. Trieste.
FALABRINO Pietro Paolo, id. Torino.
SACCHETTO Giovanni Ferruccio, id. Verona.
MURICCHIO Giuseppe, id. Campobasso.
BORELLI Mario, id. Bologna.
COCO Salvatore, id. Catania.
BERNARDI Antonio, id. Bologna.
QUARENGHI Carlo, id. Brescia.
PACE Mario, id. Brescia.
BERI Ambrogio, id. Verona.
MARGARITA Eduardo, id. Pesaro.
NANNI Giuseppe, id. Forlì.
PACCAGNELLA Cesare, id. Padova.
MANESCALCHI Pietro, id. Modena.
FIGNANELLI Salvatore, id. Milano.
NICODEMI Riccardo, id. Venezia.
FIORITTO Alfredo, id. Campobasso.
CASTELLI Gennaro, id. Napoli.
GANDOLFI Guido, id. Bologna.
PAOLUCCI Alberto, id. Ancona.
ODIARD DES AMBROIS Giulio, id. Torino.
MONTI Aurelio, id. Pavia.
PASQUALI Eugenio, id. Treviglio.
DI GIULIO Corrado, id. Napoli.
MALENOTTI Antonio, id. Siena.
PALOMBI Carlo, id. Roma.
FARINACCI Ettore, id. Venezia.
AVOLA Mario, id. Catania.
SALE Renato, id. Vicenza.
JULINI Giovanni, id. Pinerolo.
BATTIATI Gaetano, id. Catania.
MONACO Angelo, id. Casale Monferrato.
COLLUFIO Rosario, id. Viterbo.
ZUCCARO Luigi, id. Gorizia.
ROSSI Pasquale, id. Treviso.
CHILLEMI Francesco, id. Messina.
STEFANUTTI Ermens, id. Venezia.
VERDA Augusto, id. Torino.
MANNO Giuseppe Beniamino, id. R. C. T. C. - Tripolitania.
VICINI Camillo, id. Como.
QUADRELLI Angelo, id. Varese
PORCU Giuseppe, distretto Oristano.
BONATO Giuseppe, id. Bassano.
SALAMINI Giuseppe, id. Parma.
AMICARELLI Giovanni, id. Roma.
CAPPELLI Giuseppe, id. Roma.
FONTANELLA Cesare, id. Parma.
SACCONAGHI Girolamo, id. Milano.
CODELUPPI Gino, id. Reggio Emilia.
CAPELLI Guido, id. Pesaro.
CARUSO Michele, id. Cosenza.
DE VECCHI Edmondo, id. Milano.
LEONELLI Luigi, id. Chieti.
PITTALUGA Giuseppe, id. Genova.
IMPELLIZZERI Ettore, id. Milano.
FOSSATI Carlo, id. Genova.
DEANDREA Giovanni, id. Casale Monferrato.
MARINI Leone, id. Lecce.
BOTTONI Cesare, id. Monza.
BESSE Giovanni, id. Roma.
VALASTRO Domenico, id. Catania.
MUZZI Giuseppe, id. Grosseto.
FALCIOLA Angelo, id. Milano.
SCAIOLI Pietro, id. Forlì.
LANDINI Alcide, id. Savona.
DUCI Emilio, id. Milano.
DE FINETTI Giuseppe, id. Milano.
BOSETTI Luigi, id. Milano.
FERRATINI Amedeo, id. Bologna.
CATALDI Giuseppe, id. Lecce.
MARCONCINI Corrado, id. Verona.
PAGANELLI Giuseppe, id. Ravenna.
COMPARINI Giovanni, id. Livorno.
SPREAFICO Guido, id. Monza.
BERTI Guido, id. Milano.
VERDELLI Ferruccio, id. Lecco.
GAMBADAURO Placido, id. Messina.
PETROLATI Oreste Alfredo, id. Cremona.
BELVIGLIERI Gaetano, id. Genova.
MAZZOCCHI Carlo, id. Genova.
RIZZI Aldo, id. Milano.
GATTI Francesco, id. Torino.
MARINONI Enrico, id. Genova.
D'AMICO Giovanni, id. Ivrea.
DOTTORI Aroldo, id. Ancona.
CALIA Vincenzo, id. Milano.
GALLIANI Silvio Valentino, id. Milano.
MORESCO Alberto, id. Milano.
GATTI Umberto, id. Roma.
CERIA Luigi, id. Milano.
ANDREINI Giuseppe, id. Firenze.
IGNESTI Ettore, id. Firenze.
GHEZZI Luigi, id. Milano.
GIUFFRIDA Giuseppe, id. Girgenti.
MADERNA Michele, id. Milano.
DE SARIO Giuseppe, id. Barletta.

ROSITANI Angelo, distretto Napoli.
PAPESSO Valentino, id. Bologna.
TOMASI Alfredo, id. Ferrara.
POLI Osvaldo, id. Brescia.
FALVO Ettore, id. Cosenza.
CASALINI Armando, id. Bologna.
BONA Luigi, id. Novara.
SIOLI Ugo, distretto Varese.
ODIARD Carlo, id. Varese.
CANDIANO Tommaso, id. Messina.
STANGHELLINI Gino, id. Siena.
IMBIMBO Amabile, id. Treviso.
CHIZZONI Giuseppe, id. Mantova.

Con anzianità 16 novembre 1917:

DALL'ONGARO Carlo, distretto Roma.
CIRLA Antonio, id. Milano.
BARATELLI Mario, id. Udine.
MASUCCI Eugenio, id. Roma.
ANGOLETTA Renato, id. Belluno.
CAPPELLO Antonino, id. Noto.
ROMANO Luigi, id. Siracusa.
DOLCINI Carlo, id. Milano.
SILVA Giulio Paolo, id. Torino.
LUGLI Renato, id. Milano.
SCANDIANI Ugo, id. Venezia.
MAZZEI Jacopo, id. Firenze.
COMOLLI Eugenio, id. Como.
PLAZZI Guido, id. Ravenna.
CARBONE Angelo, id. Genova.
MELLONI Vitaliano, id. Roma.
FISICHELLA Giuseppe, id. Catania.
VALLARINO Cesare, id. Savona.
CHERUBINI Ottorino, id. Roma.
PETRINI Pietro, id. Pistoia.
SERMINI Guido, id. Milano.
DE NAT Angelo, id. Venezia.
PASQUARIO Carlo, id. Torino.
RUSTICHELLA Aldo, id. Perugia.
ZICAVO Giovanni Battista, id. Genova.
CASTELLI Carlo, id. Bergamo.
TOMMASELLI Vincenzo, id. Napoli.
GALLINA Emanuele, id. Roma.
MASPRONE Giuseppe, id. Venezia.
SERAFINI Mario, id. Novara.
DAMILANO Gustavo, id. Roma.
CONTENTI Nicola, id. Brescia.
STUARDI Giovanni Battista, id. Torino.
FORTUNATI Mario, id. Roma.
CORSINI Salvatore, id. Bologna.
FAVERO Carlo, id. Milano.
MENEGHELLO Ferruccio, id. Bolzano.
GALLO Enrico, id. Torino.
CECCHINI Giulio Cesare, id. Perugia.
GARELLI Ermenegildo, id. Pinerolo.
BLASI Osvaldo, id. Taranto.
MALASPINA Scipione Alvaro, id. Sarzana.
ROSSI Luigi, id. Vicenza.
GERBINO Giovanni Battista, distretto Cuneo
SANTI Giulio, id. Milano.
FARINA Ugo, id. Milano.
TREVISAN Alfredo, id. Milano.
GRIFFINI Giovanni, id. Caltanissetta.
SCIUCCA Amilcare, distretto Chieti.
SAIYA Pietro, id. Messina.
FRANCO Guglielmo, id. Livorno
FABRIS Vincenzo, id. Sacile.
BUONOCORE DE WIDMANN Alfonso, id. Napoli.
CALENDI Mario, id. Firenze.
DE VECCHI Valentino, id. Firenze.
GUALERZI Giorgio, id. Reggio Emilia.
VENINI Giorgio, id. Milano.
ANDREINI Nello, id. Firenze.
BELLANI Angelo, id. Milano.
MONTORSI Carlo, id. Alessandria.
BIANCHI Attilio, id. Venezia.
REBOA Mario, id. Livorno.
PIZZARDI Gaspare, id. Trapani.
SCAMARDELLA Luigi, id. Aversa.
AMATO Catello, id. Torino.
GRAZIOSI Ettore, id. Roma.
PERUGIA Cesare, id. Roma.
MARTINOLA Luigi Giovanni, id. Sondrio.
ADUNI Antonio, id. Cagliari.
BAZZIGALUPPI Carlo, id. Milano.
CHELESCHI Asrael, id. Firenze.
BORSELLA Emilio, id. Milano.
VEGAS Giuseppe, id. Varese.
ARMEZZANO Rodolfo, id. Firenze.
BONGIOVANNI Carlo, id. Torino.
NISDEO Vincenzo, id. Campobasso.
BALBO ROVEA Giuseppe Raffaello, id. Mondovì.
FARACI Luigi, id. Sacile.
SCURCI Pietro, id. Torino.
PENZO Alfredo, id. Venezia.
RIGHETTI IMPERATORI Lorenzo, id. Milano.
SCARONI Vincenzo, id. Brescia.
NARDINI SALADINI Raffaello, id. Torino.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

CASSOLA Sebastiano, distretto Sarzana.
MARTINEZ Domenico, id. Spoleto.
MENEGOZZO Vasco, id. Genova.
PUNZO Gennaro, id. Napoli.
SIDONI Ciro, id. Aquila.
POZZONI Giuseppe, id. Varese.
PITTARI Francesco, id. Catania.
GIACOMINI Giovanni Maria, id. Brescia.
FARRIS Giovan Maria, id. Cagliari.
MORETTI Alberto, id. Milano.
CONTI Umberto, id. Chieti.
BERTINI Arnaldo, id. Firenze.
DINI Francesco, id. Lucca.
COLLEONI Giovanni, id. Roma.
PISCIOTTA Federico, id. Livorno.
FANTI Giuseppe, id. Milano.
CADORIA Carmelo, id. Cremona.
BRUNINI Remo, id. Bologna.
BORTOLOTTO Luigi, id. Treviso.
BIANCHI Flaminio, id. Milano.
MEZZATESTA Rocco, id. Reggio Calabria.
DEL VECCHIO Luigi, id. Benevento.
BONFILY Renato, id. Roma.
SAILER Carlo, distretto Belluno.
GRASSI Gino, id. Milano.
CASTELLI Alfredo, id. Milano.
MICHIELIN Francesco, id. Modena.
DE SABBATA Iacopo, id. Ancona.
SERINELLI Giovanni, id. Lecce.
TRAVAN Antonio, id. Treviso.
DE LEO Calogero, id. Belluno.
ODOARDO Italo, id. Sarzana.
LEONARDI Bartolomeo, id. Casale Monferrato.
DELFORTI Armando, id. Orvieto.
MONTANARI Ettore, id. Milano.
DE IULIIS Giuseppe, id. Benevento.
GIRAUD Edoardo, id. Pinerolo.
BARONE Lorenzo, id. Vercelli.
SORTINO Paolo, id. Noto.
SASCARO Giuseppe, id. Roma.
BERNARDI Antonio, id. Foggia.
MOLINARI Aroldo Renzo, id. Modena.
BUOSO Antonio, id. Venezia.
MARTELLI Alberto, id. Roma.
MARANI Augusto Giovanni, id. Verona.

Con anzianità 31 *gennaio* 1918:

BOVERI Pio, distretto Catania.
VIGLIANI Flaminio, id. Verona.
BARBERA Rocco, id. Palermo.
PAPA Vincenzo, id. Milano.
FABRI Renato, id. Roma.
MANDRELLI Luigi, id. Macerata.
CROVA Guido, id. Torino.
GUGLIELMI Savino, id. Bari.
LOCATELLI Mario, id. Roma.
GHIRINGHELLI Mario, id. Torino.
PEZZELLA Pasquale, id. Monza.
PALAMIDESSI Giulio, id. Torino.
BERTOLOTTO Giovanni, id. Pinerolo.
SEREGNI Emilio, id. Milano.
GATTI Bruno, id. Bologna.
GILIO Antonio, id. Potenza.
UGHINI Ettore, id. Milano.
SIMONETTI Domenico, id. Milano.
TRAPANESI Enrico, id. Livorno.
RASTRELLI Giuseppe, id. Torino.
RUSSO Francesco, id. Messina.
BELLEGRANDI Carlo, id. Brescia.
BRILLI Ugo, distretto Bologna.
ROSSI Aristide, id. Sarzana.
VIVALDI Renato, id. Sarzana.
NOBILI Giovanni Evangelista, id. Savona.
TRICOMI Nicola, id. Messina.
SIROTTI Marzio, id. Ravenna.
DEL PRETE Antonio, id. Salerno.
RUBINI Ferdinando, id. Milano.
CAPONETTO Pasquale, id. Caltanissetta.
CAMPARADA Vincenzo, id. Monza.
GATTI Italo Giuseppe, id. Lodi.
FORCHIELLI Antenore, id. Lucca.
SANTA Maria Luigi, id. Roma.
MORI GIOVANNI Eliste, id. Lucca.
CORUBOLO Giovanni Girolamo, id. Alessandria.
CIGALA FULGOSI Lodovico, id. Torino.
MELLERIO Luigi, id. Milano.
ANASTASIA Canio, id. Potenza.
BERTOLAZZI Bruno, id. Torino.
BISOGNO Umberto, id. Sarzana.
DUSE Amedeo, id. Napoli.

Con anzianità 28 *febbraio* 1918:

BONINSEGNI Enrico, distretto Firenze.
BORTOLI Luigi, id. Venezia.
MAFFIA Michele, distretto Avellino.
VANNUCCI Saverio, id. Genova.

Con anzianità 14 *marzo* 1918:

MALVEZZI Luigi, distretto Vicenza.

Con anzianità 4 aprile 1918:

VIDOTTO Luigi, distretto Treviso.
MARCHI Gaetano, id. Modena.
RAMBALDI Guido, id. San Remo.
MASTELLONE Egidio, id. Napoli.
CAMBRIA Giuseppe, distretto Messina.
CAMUSSO Giovanni, id. Arezzo.
ALBANESE Francesco Antonio, id. Barletta.

Con anzianità 11 aprile 1918:

GUARDI Pietro, distretto Roma.
FASANA Giuseppe, distretto Milano.

Con anzianità 21 aprile 1918:

SANTINI Giuseppe, distretto Varese.

Con anzianità 28 aprile 1918:

MANCINELLI Giuseppe, distretto Napoli.
GRANDI Giorgio, id. Pistoia.
PETRONE Raffaele, distretto Barletta

Con anzianità 27 maggio 1918:

POZZI Enrico, distretto Como.

Con anzianità 6 giugno 1918:

DE CESARIS Emilio, distretto Roma.
ANDREUZZI Pietro, id. Milano.
MOGGI Giuseppe, id. Milano.
MASI Mario, id. Milano.
MONETTO Ilario, id. Mondovì.
BRUGNATELLI Umberto, distretto Milano.
DI PINO Francesco D'Assisi, id. Napoli
REGAZZOLA Luigi, id. Brescia.
SINATTI Luigi, id. Siena.

Con anzianità 30 giugno 1918:

MENEGHELLO Domenico, distretto Padova.
VERCELLETTI Edoardo, id. Torino.
BRESSAN Antonio, distretto Messina.
FOLLADORE Bartolomeo, id. Venezia.

Con anzianità 28 luglio 1918:

CASAGRANDE Attilio, distretto Belluno.
ROSSI Melchiorre, id. Campagna
CAZZATELLO Gaetano, distretto Lecce.
AMADORI Giambattista, id. Brescia.

Con anzianità 1 agosto 1918:

MIGLIAVACCA Antonio, distretto Milano.
FRUGOLI Giulio, id. Lucca.
MARAI Angelo, id. Milano.
DI GIOVANNI Luigi, id. Palermo.
APERLO Umberto, id. Sassari.
CASAGRANDE Silvestro, id. Trento.
ZORATTI Egidio, distretto Udine.
GILJ Luigi, id. Milano.
TEISA Carlo, id. Monza.
MAZZOLA Carlo, id. Torino.
CAPUTO Saverio, id. Barletta.

Con anzianità 29 settembre 1918:

MUSI Guido, distretto Reggio Emilia.
CARIA Errico, distretto Mantova.

Con anzianità 10 ottobre 1918:

PLUDA Giuseppe, distretto Milano.

Con anzianità 13 *ottobre* 1918:

VECCHIO Alberto, distretto Mantova.

Con anzianità 20 *ottobre* 1918:

MELOSI Mazzino, distretto Roma.

Con anzianità 27 *ottobre* 1918:

CONCINI Lodovico, distretto Treviso. | AVONI Ferruccio, distretto Bologna.

Con anzianità 7 *novembre* 1918:

PACE Giuseppe Antonio, distretto Bari.

Con anzianità 10 *novembre* 1918:

DELLA CORTE Giulio, distretto Salerno. | CARRETTI Vezio, distretto Reggio Emilia.

Con anzianità 17 *novembre* 1918:

LOTTINI Carlo, distretto Firenze.

Con anzianità 24 *novembre* 1918:

REGGIANI Mario, distretto Venezia. | FALLETTI Cesare, distretto Torino.

Con anzianità 1 *dicembre* 1918:

ROSSI Vincenzo, distretto Aquila.

Con anzianità 8 *dicembre* 1918:

SCARABELLI Giuseppe, distretto Voghera.

Con anzianità 15 *dicembre* 1918:

GALLI Carlo, distretto Como.

Con anzianità 30 *gennaio* 1919:

RASSAVAL Eugenio, distretto Torino. | DELLO RUSSO Antonio, distretto Avellino.

Con anzianità 21 *febbraio* 1919:

SAVOLDELLI PEDROCCHI Giovanni, distretto Bergamo.

Con anzianità 27 *febbraio* 1919:

BORGOMANERO Alessandro, distretto Trieste.

Con anzianità 3 *marzo* 1919:

CROCENZI Guido, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 24 *aprile* 1919:

ZOPPINI Francesco, distretto Roma. | TORDELLA Gaetano, distretto Roma.

Con anzianità 15 maggio 1919:

PITTONI Francesco, distretto Roma.
LA MANNA Angelo, id. Torino.
SORMANI Lorenzo, distretto Lecco.

Con anzianità 31 maggio 1919:

VIGNA Antonio, distretto Torino.

Con anzianità 15 giugno 1919:

RUGGIERI BUZZAGLIA Cino, distretto Pisa.
AGRESTA Giuseppe Arturo, distretto Messina.

Con anzianità 17 luglio 1919:

FIACCAVENTO Salvatore, distretto Roma.

Con anzianità 4 settembre 1919:

CATONE Luigi, distretto Genova.

Con anzianità 4 novembre 1919:

TROMBINO Francesco, distretto Napoli.

Con anzianità 18 dicembre 1919:

TRAVERSO Edoardo, distretto Napoli.
MANNELLA Cesare, id. Forlì.
PANZERINI Emilio, distretto Brescia.

SALADINO Adelchi, capitano distretto Napoli. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 337).

FRANCESCONI Giorgio, capitano distretto Venezia. — E' richiamato in servizio con assegni dal 1 al 28 febbraio 1925.
(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 339).

SOTTOTENENTI.

ARIANI Nicola di Vincenzo, sottotenente distretto Napoli. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e destinato reggimento pontieri e lagunari.
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 130).

SCALZO Alcardo, sottotenente distretto Treviso. — Rettificato il cognome come segue: SCALCO Alcardo.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 162).

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

FANELLI Francesco, sottotenente distretto Campobasso. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 31 agosto 1919, e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1919.
Seguirà *Petrignani* Michele.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 135).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOBILE ROCCO Luigi fu Liberio, tenente distretto Casale Monferrato. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e destinato 1 raggruppamento genio.
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 130).

NOTIFICAZIONE.

VIVENZA Paolo di Paolo, tenente distretto Torino. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 2 aprile 1924 del tribunale penale di Genova.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

ROGGERO Antonio di Battista, sottotenente distretto Torino. — Inscritto fra gli indisponibile del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 22-3-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 110).

Con anzianità 1 aprile 1916 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917:

SCIANATICO Giuseppe, distretto Bari.
MOSCHINI Augusto, id. Pavia. } Precederanno nel ruolo *Fiorilli* Francesco.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1917:

BRUNO Leonardo, distretto Cefalù. } Seguirà nel ruolo *Sgroi* Salvatore.

I seguenti sottotenenti medici sono promossi tenenti, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 110).

Con anzianità 11 febbraio 1917 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917:

CIOFALO Salvatore, distretto Cefalù. } Seguirà nel ruolo *Bianco* Antonino.
RANIERI Fedele, id. Cosenza.
LAMONICA Carmelo, id. Siracusa. } Seguiranno nel ruolo *Giordano* Antonio.

Con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1918:

AUGELLI Roberto, distretto Catanzaro.
CACCHIONE Nicolò, id. Chieti. } Precederanno nel ruolo *Bellei* Alberto.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti chimici-farmacisti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 911, con le anzianità assolute e relative e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 136).

Con anzianità 25 marzo 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

PARRINELLO Francesco, distretto Trapani.
SOPRANO Giuseppe, id. 9versa.
SEVERINO Angelo, id. Avellino.
DEL DUCA Giuseppe, id. Campagna. } Seguiranno nel ruolo *Cesari* Agostino.
POLIGNONE Antonio, id. Foggia. — Seguirà nel ruolo *Benincasa* Giuseppe.
LOVERO Francesco, id. Bari.
PALISI Gaetano, id. Napoli.
LAMEDICA Ferdinando, id. Foggia. } Seguiranno nel ruolo *Mazzoli* Amos Ferruccio.
PISAPIA Fortunato, id. Salerno. — Precederà *Giglio* Enrico.
CIONCI Filippo, id. Chieti. — Seguirà nel ruolo *Alessi* Paolo.
MARCHESE Donato, id. Bari. — Id. id. id. *Altomonte* Arturo.

Con anzianità 29 aprile 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

BARBATI BONANNI Domenico, distretto Sulmona. — Seguirà nel ruolo *Scribano* Edoardo.

Con anzianità 31 dicembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 gennaio 1919:

PORTACCIO Pasquale, distretto Lecce.
ARCURI Battista, id. Castrovillari. } Seguiranno nel ruolo *De Mattia* Michele.
ANGELONI Giuseppe, id. Aquila. — Seguirà nel ruolo *Torelli* Luigi.
FONTE Luigi, id. Lecce. — Id. id. id. *Viale* Giovanni.
RIZZO CORALLO Cesarino, id. Castrovillari.
PROVENZANO Antonio, id. Lecce. } Seguiranno nel ruolo *Rosso* Giovanni.
PISARRI Raffaele, id. Aquila. — Seguirà nel ruolo *Gigli* Leonetto.
LAGANZA Ernesto, id. Lecce. — Id. id. id. *Rizza* Benedetto.
GAUDIOSO Oreste, id. Catania. — Id. id. id. *Tosi* Aniceto.
RUCCO Francesco, id. Lecce. — Id. id. id. *Petronio* Giuseppe.
ANTONAZZO Oronzo, id. Lecce.
RINI Paolo, id. Lecce. } Seguiranno nel ruolo *Brugnatelli* Girolamo.

Con anzianità e decorrenza assegni dal 1 aprile 1919:

DE LORENZI Raffaele, distretto Lecce. — Seguirà nel ruolo *Travaglini* Giuseppe.

E' accolta la volontaria rinuncia al grado dei sottonotati sottotenenti chimici farmacisti:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 211).

MAROTTA Nicola di Michele, distretto Potenza. — TARANTO Francesco di Luigi, distretto Potenza.
VITA Rocco di Felice, id. Potenza.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

LAGUILHERMIE Eugenio di Ludovico, sottotenente di amministrazione distritto Roma. — In tutti i decreti concernenti la sua carriera militare, il suo cognome è rettificato come appresso: LAQUILHERMIE Eugenio.

(*R. D.* 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 203, *foglio* 217).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI.

CHERICI Ascanio, distretto Arezzo. — Tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 25 febbraio 1917. E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 57).

REBECCHI Michele, distretto Napoli. — Tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria ,con anzianità 29 aprile 1917. E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 57).

LOCATELLI Ernesto, distretto Milano. — Tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 21 dicembre 1916. E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 301).

SEGRE' Nino, distretto Milano. — Sottotenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 25 marzo 1917. E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 301).

DE FERRARI Giov. Battista, distretto Genova. — Sottotenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 28 giugno 1917. E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 301).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

VILLA Francesco, tenente. — Collocato a riposo dal 4 agosto 1921 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 317).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

RUSCONI Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 24 dicembre 1924 per per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva
(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 318).

BERNINI cav. Ugo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 248).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 161).

DOVARA Angelo, divisione militare Roma.
CARBONI Augusto, id. id. Genova.
ALBERTI Cesare, id. id. Torino.
CANTILENA Alfonso, divisione militare Salerno.
PELLIZZONI Dante, id. id. Roma.

GIBERTI Celso, colonnello divisione militare Bologna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 6 novembre 1924 nella parte relativa alla dispensa da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età del predetto ufficiale superiore.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

CANNAS Faustino, divisione militare Cagliari.
TOSI Giuseppe, id. id. Ancona.
CAVALLINA Edoardo, divisione militare Piacenza.
MOZZI Luigi, id. id. Padova.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 161).

VAGNOZZI Alfonso, divisione militare Roma.
REPETTO Luigi, id. id. Bologna.
BINI Enrico, id. id. Livorno.
SACCO Emanuele, id. id. Torino.
CAREZZANA Domenico, id. id. Torino.
CORINALDESI Nemesio, divisione militare Milano.
SCHIAVONE Pasquale, id. id. Chieti.
CELEBRANO Raffaele, id. id. Salerno.
BONI Camillo, id. id. Roma.
LO VECCHIO Giuseppe, id. id. Palermo.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

MORENO Ernesto, distretto Lucca.
TUCCI Domenico, id. Catanzaro.
STRATICO Alberto, id. Roma.
PICOLLI Federico, id. Roma.
PARODI Paolo, divisione militare Genova
SANSI Domenico, id. Roma.
CASTIGLIA Guglielmo, id. Palermo.
MORATTI Severino, id. Reggio Emilia.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

DUCCI Riccardo, distretto Arezzo.
SABATO Pasquale, id. Napoli.
VINCI Cataldo, id. Taranto.
PANCAMO Antonio, distretto Palermo.
APOLLONI Enea, id. Frosinone.
ROLLINO Giuseppe, id. Alessandria.

TENENTI.

D'AMATO Raffaele, tenente distretto Salerno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

ANTONA TRAVERSI Giannino, capitano distretto Udine. — Sono revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 29 aprile e 27 maggio 1923, coi quali fu iscritto nella riserva e successivamente cessò di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, per ragione di età.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 177).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

GIANNINI Giovanni, colonnello divisione militare Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età conservando il grado con la relativi uniforme:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

NEGRI Federico, divisione militare Novara.
ALBINO Giuseppe, divisione militare Napoli

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

BUONACCORSI Buonaccorso, divisione militare Ancona.
SGANGA Giuseppe, id. id. Milano.
ALLINEY Pietro, divisione militare Roma.

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 161).

GAMBIGLIANI ZOCCOLI Gabriele, distretto Modena.
CHIARIZIA Gervasio, distretto Aquila.
MISSERI Edoardo, distretto Caserta.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono promossi maggiori in applicazione dello art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 344).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917 *e con decorrenza assegni* 1 *giugno* 1917:

BASSO Pietro, distretto Treviso. | Seguirà nel ruolo *Allieri* Achille.

Con anzianità 16 *novembre* 1918 *e con decorrenza assegni* 1 *dicembre* 1918:

POLLONI Attilio, distretto Varese. | Seguirà nel ruolo *Luciano* Arturo.

GALASSO Giuseppe, primo capitano medico, distretto Napoli. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 con anzianità 9 marzo 1919.

Precederà nel ruolo *Bruschetti* Luigi.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 344).

SERVETTI Giuseppe, capitano medico distretto Voghera. — E' accettata la sua rinuncia al grado.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 101).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 341).

Con anzianità 11 *marzo* 1917 *e con decorrenza assegni* 1 *giugno* 1917:

MANSUINO Alfredo, distretto Mondovì. | Seguirà nel ruolo *Costantini* Giuseppe.

Con anzianità 26 *agosto* 1917 *e decorrenza assegni* 1 *settembre* 1917:

PICCOLI-CONCETTO Fedele, distretto Chieti | Seguirà nel ruolo *Costa* Italo.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919:

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 344).

PERLO Filippo, distretto Varese.
BERARDI Antonio, id. Bari.
} Seguiranno nel ruolo *Banda* Giuseppe.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GUIDA cav. Ciro, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 9 maggio 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1920.

(*R. D. 8-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 18-3-1925 - registro 204, foglio 343*).

PRIMI CAPITANI.

GRASSI SINIBALDI cav. Alfonso, primo capitano amministrazione, distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 9 aprile 1920 e decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1920.

(*R. D. 8-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 18-3-1925 - registro 204, foglio 343*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa di San Maurizio

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Regio decreto 19 marzo 1925.

in considerazione di lunghi e buoni servizi

GRAND'UFFIZIALE.

SAGRAMOSO nob. e conte Palatino cav. Pier Luigi, generale di corpo d'armata in P. A. S.

UFFIZIALE.

GRILLI cav. Napoleone, generale di divisione in P. A. S.
MOLINA cav. Luigi, id. id. id.
BONELLI cav. Luigi, id. id. brigata id.
FAMEA cav. Odoardo, generale di brigata in P. A. S.
GAGLIARDO cav. Antonio, id. id. id.

CAVALIERE.

BERNARDINI DELLA MASSA cav. Giulio, colonnello CC. RR. P. A.
BASSIGNANO cav. Ernesto, id. fanteria id.
CUCCIA cav. Luca, id. id. id.
GRIGI cav. Giuseppe, id. id. id.
PRESBITERO cav. Giuseppe, id. id. id.
VERDINOIS cav. Giuseppe, id. id. id.
PUCCI cav. Gandolfo, id. cavalleria id.
GASPARRI cav. Cesare, id. genio id.
ARBUCCI cav. Giuseppe, id. fanteria riserva
BASILE cav. Gennaro, id. id. id.
CANTAMESSA cav. Lodovico, id. id. id
COCCA cav. Giuseppe, colonnello fanteria riserva
FONTANA cav. Carlo, id. id. id.
GIGLIO cav. Enrico Giuseppe, id. id. id.
MORRA cav. Tommaso, id. id. id.
NOVARA cav. Sebastiano, id. id. id.
PALUMBO cav. Paolo, id. id. id.
RICCI cav. Giuseppe, id. id. id.
RUBBAZZER cav. Italico, id. id. id.
TEMELLINI cav. Cornelio, id. id. id.
AMEY cav. Giuseppe, id. artiglieria id.
DE VONDERWEID cav. Gustavo, id. id. id.
LONGOBARDO cav. Eduardo, id. genio id.

in considerazione di speciali benemerenze

COMMENDATORE.

RIGHI cav. Eugenio, generale di divisione in P. A. S.

CAVALIERE.

CATTERINA cav. Attilio, tenente colonnello medico complemento.

VARETTO cav. Giuseppe, maggiore fanteria complemento.

I seguenti ufficiali inferiori di categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati *cavalieri nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Regio decreto 19 marzo 1925.

DE LUCA Antonio, capitano fanteria complemento.

CROCETTA Nicola, tenente id. id.

NUZZI ing. Luigi, tenente fanteria complemento.

VILLANI Giovanni, Id. id. riserva.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

OTTANTAQUATTRESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° — I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 9 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° — Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° — La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantaquattresimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918.

Regio decreto 26 marzo 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BETTAZZI Alfredo, soldato 2 reggimento fanteria, battaglione complementare brigata Veneto. — In aspro combattimento fu bell'esempio di abnegazione fermezza e valore. Sprezzante del pericolo, nel contrastare strenuamente il passo al nemico, cadeva gloriosamente sul campo. — Candelù di Piave, 19 giugno 1918.

BUCCI Alfredo, sottotenente 254 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, dopo aspra lotta, circondato dal nemico, continuava a combattere strenuamente, contro forze superiori, azionando egli stesso l'unica arma rimasta in efficienza, finchè cadeva colpito a morte. — Castello La Motta (Sarvognano), 28 ottobre 1917.

BUONOCORE Eugenio, sottotenente 149 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 12 febbraio 1925:* — Volontario di guerra sempre primo nel combattimento dava costante esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. In una particolare circostanza, partecipando all'attacco di un nido di mitragliatrici, alla testa del proprio plotone risolutamente si slanciava sull'obbiettivo. Respinto con forti perdite, rinnovava ripetutamente l'attacco, finchè colpito a morte, lasciò la vita sul campo. — Quero (Piave), 28-29 ottobre 1918.

BUTI Vittorio, caporale 136 reggimento fanteria. — Sotto violento tiro delle artiglierie nemiche incuorava i suoi dipendenti alla resistenza, e, mentre con sprezzo del pericolo e grande abnegazione, raccoglieva allo scoperto e medicava un ferito, colpito, a morte, cadeva da prode sul campo. Già distintosi per fermezza e valore in altre circostanze. — Col dell'Orso, 11-14 dicembre 1917.

CIMATO Mario-Pagano, da Teramo, sottotenente 12 reggimento bersaglieri. — In circostanze peculiarmente difficili, inviato in pattuglia oltre le nostre posizioni per riconoscere quelle tenute dall'avversario, con slancio e valore affrontava arditamente una pattuglia nemica. Nella lotta rimaneva gravemente ferito, decedendo pochi giorni dopo — Globocak, 25 ottobre 1917.

CORSI Simeone, caporale maggiore 18 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti combattimenti, volontario sempre nelle imprese più rischiose, in circostanze difficili, combattendo strenuamente alla testa di un plotone (del quale aveva assunto il comando per la successiva uccisione dell'ufficiale e di un sergente comandante), per sbarrare il passo del nemico incalzante, trovava morte gloriosa sul campo. — S. Paolo sul tagliamento, 2 novembre 1917.

COTTONE Nicolò, aspirante ufficiale 4 reggimento fanteria 1550 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di sezione mitragliatrice, colpito a morte da granata a gas, durante un violento e improvviso attacco nemico, volle rimanere al suo posto di combattimento, segnitando a incitare i soldati malgrado le forze gli venissero meno. E solo aderì all'ordine del comandante la compagnia di lasciare il comando

del proprio reparto, quando l'attacco fu completamente respinto. Moriva il giorno successivo, lasciando mirabile esempio di valore e alto sentimento del dovere. — Col dei Noselari (Grappa), 23 dicembre 1917.

FARINA Ernesto, da Bari, sergente maggiore 30 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia, con slancio ed ardimento mirabile assolse un non facile e pericoloso compito affidatogli. Ferito una prima volta durante l'azione, persistette nel combattimento sino al conseguimento dell'obbiettivo prefissatogli, e, nel rientrare nelle nostre linee riceveva nuova ferita per la quale decedette in luogo di cura. — Bosco Cappuccio, settembre 1915.

GNECH Arturo, da Ivrea (Torino), capitano aiutante maggiore in 1ª 73 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — Comandante a portare un ordine attraverso zona violentemente battuta dall'artiglieria nemica, avvertita la necessità di non frapporre indugio all'avanzata dei rincalzi, guidava egli stesso una compagnia, tentando di farle raggiungere la posizione voluta. Colpito a morte da scheggia di granata, conservò fino all'ultimo contegno ammirevole. — Dosso Faiti (quota 161), 20 agosto 1917.

LA PORTA Francesco Paolo, capitano 144 reggimento fanteria. — Sempre vigile, con la saggezza e con l'esempio, tenne la sua compagnia per quattro giorni sotto asprissimo bombardamento, guidandola con esemplare valore al contrattacco numerose volte. Caduto gravemente ferito, resistette coi pochi rimasti dei suoi soldati, finchè circondato, fu preso prigioniero. Il giorno successivo decedeva in prigionia causa le ferite riportate. — Val Lastaro, 18 giugno 1916.

LOI Giulio, capitano medico, ospedale militare seminario di Udine. — Già distintosi in vari combattimenti quale tenente medico di una compagnia alpini, per abnegazione e valore nell'assistenza ai feriti sulle prime linee, nell'abbandono da parte nostra della città di Udine, si offrì spontaneamente di prendere il posto di un medico da sorteggiarsi per l'assistenza e consegna di numerosi feriti intrasportabili. Disimpegnando l'umanitaria missione che con mirabile abnegazione erasi assunta, venne barbaramente trucidato dal nemico. — Pal Piccolo; Udine; giugno-dicembre 1915; 2 novembre 1917.

MACCHIA Secondo, sottotenente 132 reggimento fanteria. — Ufficiale valoroso, per aver dato già in combattimenti prove di alte virtù militari, in aspra azione, sprezzante del pericolo avanzò arditamente alla testa del suo reparto attraversando i reticolati nemici sotto micidiale fuoco avversario. Ferito gravemente all'addome, continuò imperterrito ad avanzare finchè le forze gli mancarono. Ricusò tuttavia di essere trasportato, continuando ad incitare i suoi soldati alla lotta. Decedeva poco dopo dando mirabile esempio di valore e di stoicismo. — Monte S. Michele (Rocce Rosse), 23-24 ottobre 1915.

MAGGIANI Attilio, da Spezia, maggiore 70 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916, è sostituita con la seguente*: — In previsione di una avanzata, alla quale doveva partecipare col proprio battaglione, percorreva le linee più esposte per consigliare gli ufficiali ed animare i soldati dipendenti. Gravemente ferito non ebbe altro rimpianto se non quello di non poter più partecipare all'azione, mentre continuava a dare generosi incitamenti. Trasportato morente all'ospedaletto da campo, vi decedeva poco dopo, per le ferite riportate, col nome d'Italia sulle labbra. — Monte Spil, 9 luglio 1916.

MAMBRINI Mario, caporale 79 reggimento fanteria. — Nell'attacco di posizione strenuamente difesa dal nemico guidava ripetutamente la sua squadra all'assalto con ardimento e fermezza ammirevoli. Malgrado il micidiale fuoco dell'avversario, che causava perdite gravissime, non cessava d'incitare con la parola e con l'esempio i suoi uomini alla conquista della posizione sanguinosamente contesa, finchè gloriosamente cadeva. Già distintosi in precedente circostanza per valorosa condotta nel

tenere saldamente colla sua squadra un tratto di trincea particolarmente sottoposta a furioso bombardamento. — Parrocchia di Vallarsa, 6 giugno - Monte Majo, 2 luglio 1916.

MISSIO Giuseppe, da Udine, sottotenente 18 reparto d'assalto (fiamme nere). — Comandante di plotone di arditi (fiamme nere) offertosi volontariamente per un'arrischiata impresa, guidava con magnifico slancio il suo reparto all'assalto fra difficoltà di aspro terreno e il violento incessante fuoco dell'avversario, che causava gravissime perdite. Investito da una raffica di mitragliatrici, mentre, intrepido, incitava i dipendenti, gloriosamente cadeva, offrendo alla patria il fiore dei suoi diciotto anni. - Malga Solarolo (Grappa), 24 giugno 1918.

PALERMO Rocco, caporale 216 reggimento fanteria. — Entusiasta della nostra guerra, ed incitatore dei compagni, per il suo valoroso contegno in combattimento; benchè ferito gravemente, non volle allontanarsi dal suo posto finchè non vi fu obbligato. Ricoverato in luogo di cura cessava di vivere, per effetto delle ferite riportate. — Val Travignolo, 9 agosto 1916.

PALUMBO Michelangelo, da Palermo, tenente 8 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 1 dicembre 1920*: — Comandante di una compagnia, duramente provata dal fuoco nemico, durante una giornata di aspro combattimento, con grande slancio si apprestava col suo reparto a passare sulla riva sinistra del Livenza, arditamente esponendosi finchè venne colpito a morte. — Livenza, 1 novembre 1918.

PIEDILATO Giuseppe, da Taranto, sottotenente 142 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in sanguinoso combattimento per la conquista di forte contrastatissima posizione, guidò il suo reparto con slancio ed ardimento. Durante un violento contrattacco, tentato dal nemico per riconquistare la perduta posizione, gloriosamente cadeva sul campo. — Monte S. Michele, 6 agosto 1916.

PIZZOCARO Paride, sottotenente 4 reggimento alpini. — Sprezzante di ogni pericolo, sempre primo nelle imprese più ardite, non conobbe riposo. Trascinando i suoi alpini all'assalto cadde da eroe sui reticolati nemici, che poche sere prima aveva da solo minati. — Mirabile esempio di valore. — S. Maria di Tolmino, 23 ottobre 1915.

POLLO Pietro, aspirante ufficiale 18 reggimento bersaglieri, 67 battaglione. — Anima ardente di patriottismo ed entusiasmo, sebbene di recente giunto al fronte, guidava con superbo slancio ed ardimento il plotone all'assalto. Investito da furiosa raffica di fuoco di artiglieria e mitragliatrici, mentre incitava i suoi bersaglieri a persistere, gloriosamente cadeva, lasciando mirabile esempio di fede e valore. — Val Sugana, 18 giugno 1917.

PORINELLI Camillo, tenente medico 57 reggimento fanteria e 164 gruppo d'assedio. — Per le belle prove di calma serena, abnegazione e sprezzo del pericolo, ripetutamente date in cruente giornate di lotta, nelle quali si prodigò sulle prime linee e nei posti di medicazione colpiti dal tiro avversario. — Bell'esempio di quanto possa l'amor patrio e l'alto senso altruistico, nel compimento del proprio dovere, sacrificava anche la vita alla patria nelle difficili giornate del ripiegamento al Piave. — Santa Caterina, Cimitero di Gorizia, ripiegamento al Piave: maggio-ottobre 1917.

PUGLISI Giuseppe, da Zafferano Etnea (Catania), soldato del battaglione di marcia del 9 reggimento fanteria. — Compreso dalla necessità della sollecita costruzione di un nuovo tratto di trincea, in zona antistante alla vecchia linea e fortemente battuta dal fuoco nemico, si offriva volontariamente per il lavoro accorrendo in rinforzo dei punti di protezione ogni qualvolta attaccati da pattuglie nemiche. — In uno di questi scontri vi perdeva gloriosamente la vita. Splendido esempio di audacia e valore. — Fortini Zugna (Rovereto), 4 settembre 1916.

RAVETTI Icaro, sottotenente 89 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in difficile operazione, sotto violento tiro d'artiglieria e mitragliatrici, balzava dalla trincea alla testa del suo reparto trascinandolo con l'esempio alla conquista di nuova posizione, sorpassando le trincee nemiche. Benchè ferito e col suo plotone decimato, sempre alla testa dei suoi soldati ne tenne il comando sino al compimento dell'incarico ricevuto. Sulla nuova posizione resistette bravamente ai contrattacchi avversari; ferito nuovamente e gravemente, volle rimanere sul posto fino a che sfinito per le ferite riportate, dovette essere trasportato in luogo di cura ove, in seguito alle ferite stesse, decedeva. — Nad Bregon, 23 maggio 1917.

RUGGIERO Rodolfo, da Foggia, tenente 137 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici fu mirabile per slancio ed ardimento, nel condurre il suo reparto all'assalto sotto l'incessante fuoco del nemico. Occupata la posizione vi si manteneva saldamente malgrado i ripetuti contrattacchi sferrati dall'avversario dopo violento bombardamento, che aveva arrecato gravi perdite. Nell'incitare i soldati alla resistenza gloriosamente cadeva. — Castagnevizza (Carso), 14-15 maggio 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALAIMO Gaetano, tenente 3 reggimento fanteria. — Comandante di reparto arditi reggimentale, animato da alto senso di altruismo e da profondo cameratismo, visto un battaglione di altro corpo attaccato da forze preponderanti, si slanciava volontariamente nel combattimento col proprio reparto trovandovi gloriosa morte. — Falzè di Piave, 27 ottobre 1918.

CARRUSCI Giuseppe, tenente 422 compagnia mitragliatrici. — Inviato in servizio di pattuglia, dopo una brillante avanzata, per riconoscere la nuova linea di resistenza nemica, assolveva il proprio compito con audacia e valore. Cadde colpito in fronte a pochi metri del nemico. — Zagora, 25 agosto 1917.

CASARINI Athos, sottotenente 280 reggimento fanteria. — Comandante di plotone che per la prima volta si offriva al fuoco, con ammirevole slancio e sprezzo del pericolo guidava i suoi dipendenti all'attacco. Respinto dal nemico in forze, ripiegava sulle nostre posizioni ove, dopo sanguinosa lotta, cadeva esamine colpito da scheggia di granata. — Monte S. Gabriele, 12 settembre 1917.

CHIAVAZZOLI Ettore, da Rodico (Mantova), coporale maggiore 6 reggimento fanteria, n. 420 di matricola. — In cruento combattimento, essendo in posizione avanzata e sprovvista di ogni riparo, resisteva valorosamente agli attacchi nemici, essendo di bello esempio ai compagni e non desistendo dall'ardua impresa, nonostante le gravi perdite inflitte dal nemico, finchè egli stesso, lasciava gloriosamente la vita sul campo di battaglia. — Col Bonato, 17 novembre 1917.

CHINNICI Giorgio, aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria. — Valorosamente combattendo, in numerose serie di azioni, trovava morte gloriosa mentre incitava, in trincea, con l'esempio e la parola i suoi soldati. — Monte Selo (Carso), 18 settembre 1917.

DIECI Dismo, da Golese (Parma), soldato 154 reggimento fanteria. — Già ferito da cannoneggiamento nemico si offriva spontaneamente per recapitare un ordine, e nell'adempimento del suo compito veniva colpito a morte da granata nemica. Sempre esempio ai compagni di calma e sprezzo del pericolo. — Val Rio Freddo, 14 novembre 1916.

DI MATTEO Salvatore, da Parco (Palermo), caporale 20 reggimento fanteria. — Cadde gloriosamente colpito a morte da pallottola nemica, mentre si slanciava all'assalto, incitando i compagni, sprezzante di ogni pericolo. Bell'esempio del dovere e di valore. — Monte Cucco, 25 agosto 1917.

GIANNUZZI Giuliano Pasquale, aspirante ufficiale 22 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in varie circostanze adempiva lodevolmente le proprie mansioni in combattimento, dando prova di alto sentimento del dovere e di abnegazione. Nel compiere un'ispezione alle vedette del suo reparto, colpito in pieno da proiettile cadeva da prode sul campo. — Altipiano di Asiago, 18 giugno 1917.

GIOVANELLI Ennio, aspirante ufficiale 247 reggimento fanteria. — Anima ardente d'entusiasmo, da pochi giorni passato dalla scuola al reggimento, prendeva parte a un accanito combattimento per la conquista d'importante posizione. E nel guidare arditamente il suo plotone all'assalto, gloriosamente cadeva, immolando alla patria la sua balda giovinezza. Già distintosi precedentemente per valore. — Monte Vodice, 21 maggio 1917.

GOZZI Gedeone, caporale 4 reggimento bersaglieri. — Sempre d'esempio ai compagni per sprezzo del pericolo e valore, cadde colpito a morte, mentre animosamente muoveva all'assalto. — Porte di Salton, 5 luglio 1918.

MARCHELLO Antonino, da Palermo, sottotenente 48 reggimento fanteria. — Avuto ordine di eseguire una ricognizione, oltre le trincee, per riconoscere il terreno ed accertarsi dell'esistenza di posti nemici avanzati, accolto da vivo fuoco, benchè conscio del pericolo, procedeva nel condurre a termine la sua missione, interrotta solo da morte gloriosa. — Castagnevizza (quota 309), 6 gennaio 1917.

NARDONE Pasquale, da Manfredonia (Foggia), sergente 69 reggimento fanteria. — Esempio costante di ardire e sprezzo del pericolo, seppe, col suo personale impulso, infondere nei dipendenti, in ogni circostanza spirito agressivo ed abnegazione. Ripetutamente ferito in combattimento, decedette in luogo di cura a causa delle ferite riportate. — Monte Sei Busi (Carso), luglio 1915 - Monte Corno, agosto 1916.

PICCOLO Giuseppe, sottotenente medico 41 reggimento fanteria — Rimasto solo ufficiale medico al posto di medicazione reggimentale seppe, con serenità d'animo e sprezzo del pericolo, sotto fuoco micidiale d'artiglieria, dominare lo scompiglio ed il panico che invase i presenti, continuando l'opera sua finchè cadeva colpito a morte. — Monte Mrzly, 3 giugno 1915.

POLI Silvio, sergente 151 batteria assedio. — Malgrado fosse febbricitante ricusò di farsi trasportare in luogo di cura, per non abbandonare la sua batteria, e nell'azione fu bell'esempio di sprezzo del pericolo ai dipendenti, che incitava al compimento del dovere, sino a che cadde esamine colpito da scheggia di granata nemica. — Vallone di Doberdò, 17 settembre 1916.

PORRO Andrea, soldato 213 reggimento fanteria. — Durante una difficile operazione, assolveva per ripetute volte le funzioni di porta ordini attraverso zona intensamente battuta dall'artiglieria nemica, finchè cadde colpito a morte. Bell'esempio di sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Monte S. Gabriele, 3-4 settembre 1917.

RAFFAELI Luigi, tenente 246 reggimento fanteria. — Nei combattimenti cui prese parte dette costante prova di valore ed ardimento. Cadde sul campo, nell'adempimento del suo dovere. Castagnevizza (Carso), 1 ottobre 1917.

SBARRA Roberto, da Bagnone (Massa Carrara), caporale 17 reggimento bersaglieri. — Addetto ad una sezione telefonica, in località estremamente battuta dal nemico, disimpegnava il compito suo con serenità e coraggio. Mentre, allo scoperto, era intento all'impianto di una nuova stazione, cadde colpito a morte. — Monte Civaron, 8 maggio 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

BROILI Francesco, da Udine, tenente artiglieria aviatore 76 squadriglia aeroplani. — Uscito volontario in volo di ricognizione, attaccato da due velivoli nemici, incontrò gloriosa morte. — Cielo di Gorizia, 14 maggio 1917.

IUSSA Dante, capitano 9 squadriglia da bombardamento. — Pilota da bombardamento prese parte a numerose e brillante azioni di guerra. Per un incidente di atterraggio lasciò la vita sul campo. — Zona di guerra, 27 luglio-27 settembre 1917.

MANARA Pier Luigi, da Parma, caporale (allievo ufficiale) 112 reggimento fanteria. — Per la bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo data in combattimento, nel quale rimase ferito. Nel recarsi al posto di medicazione veniva nuovamente e mortalmente ferito, decedendo due giorni dopo all'ospedaletto da campo. — Monte Sei Busi, 30 luglio 1915.

RIBUL Benedetto, soldato 48 reggimento fanteria. — Già distintosi in perecedenti azioni per audacia e valore cadeva colpito a morte nel compimento del dovere. — S. Michele del Carso, novembre 1915-gennaio 1916.

TAVECCHIO Carlo, sottotenente 205 reggimento fanteria. — Inoltratosi, con altri ufficiali, per errore in una trincea occupata dal nemico, con calma si appostò in attesa di poter ritornare sui suoi passi, scorto dall'avversario e fatto segno al suo fuoco, cercò difendersi, ma il piombo nemico ne troncò la giovane esistenza. — San Marco, 15 ottobre 1916.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° — **I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.**

2° — **Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.**

3° — **È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.**

4° — La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° — **Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).**

Regio decreto 26 marzo 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ABBRUZZO Antonio, da Sciacca (Girgenti), sergente 31 reggimento fanteria, n. 5122 di matricola. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 26 gennaio 1917*: — Comandato in servizio di collegamento, ferito alla fronte, nonostante la forte perdita di sangue, rimaneva al suo posto fino al giorno seguente, compiendo lodevolmente il suo compito. — Val Coalba, 28 giugno 1916.

ALEMAGNA Nicola, da Fisciano (Salerno), tenente 490 compagnia mitragliatrici Fiat. — Diresse intelligentemente il tiro di una mitragliatrice affidatagli dal suo comandante sparando egli stesso l'arma in critiche condizioni e infliggendo rilevanti perdite al nemico. Cadutigli intorno i mitraglieri, continuò a sparare, benchè ferito, finchè, venutegli meno le forze, fu sopraffatto dagli assalitori. — Casa Ninni (Piave), 17 giugno 1918.

ANCILLOTTO Giovanni, da S. Donà di Piave (Venezia), tenente aviatore 77 squadriglia da caccia. — Pilota di ardire e valore impareggiabili, esempio mirabile di elette virtù militari, primo in Italia si accinse a dar caccia di notte ad apparecchi avversari, superando con tenacia ed ardimento, grandi difficoltà, e dando valore di possibilità all'arduo problema. E di notte, alzatosi a volo, al primo segnale di allarme, dell'avvicinarsi di velivoli nemici, bombardieri d'inermi città, in pochi minuti riusciva, con audace manovra ed esito felice, a colpire ed abbattere, l'uno dopo l'altro, due di tali apparecchi. — Cielo del Piave, 24 luglio 1918.

BENICHI Vittorio, soldato 69 reggimento fanteria. — Da semplice gregario, in condizioni difficili di lotta, preso il comando del plotone, sostituendo l'ufficiale ed i soldati caduti. Con sprezzo della vita, sotto fuoco nemico trasportò e mise in salvo un ufficiale ferito, dando prova di altissimo valore e di alto sentimento militare, rimanendo a sua volta gravemente ferito. — Seicoff, 6 settembre 1915.

BOZZANO Giacomo, da Voltri (Genova), sergente 45 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918 è sostituita con la seguente*: — Costante e mirabile esempio di ardire e valore in ripetuti combattimenti; in una speciale azione guerresca, comandando un plotone, al segnale d'attacco con slancio senza pari assaliva e conquistava la posizione nemica, sulla quale fece poi strenua resistenza, sino a che fu sovercliiato da forze preponderanti. — Monticoli del Sieff, 20 settembre 1917.

BOZZINI Marcello, sottotenente 155 reggimento fanteria. — Con pronta iniziativa lanciavasi all'assalto trascinando le precedenti ondate che avevano sostato a causa del fuoco micidiale del nemico, riusciva a conquistare la posizione facendo prigionieri. Ivi resisteva ai furiosi contrattacchi nemici assicurando un successo che doveva in seguito brillantemente ampliarsi. Cadeva ferito sulla posizione. — Monte S. Michele, 22 ottobre 1915.

BROSIO Edoardo, da Asti (Alessandria), sottotenente 41 gruppo bombarde. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 10 agosto 1923*: — Comandante di una sezione bombarde, durante un turno di riposo, chiedeva ed otteneva di partecipare volontariamente, con un reparto d'assalto, ad un difficile e rischioso attacco. In seguito, sotto violentissimo fuoco nemico, e benchè gravemente contuso, riusciva, fra crescenti difficoltà e pericoli, a trasportare sino al posto di medicazione il cappellano ferito a morte, dando mirabile prova di sereno coraggio, alto sentimento di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Val dei Pez (Grappa), 6 luglio 1918.

BUONOCORE Luigi, da Caserta, tenente 3 gruppo reparti d'assalto. — Audace e risoluto, con mirabile calma e serenità, sotto violento bombardamento nemico, in ter-

reno scoperto e fortemente battuto, percorreva continuamente ed instancabile la linea, portando ordini, provvedendo al rifornimento dei viveri e delle munizioni. Si slanciava poscia tra i primi all'assalto di Moriago, dando singolare prova di non comune valore ed ardimento e riuscendo di prezioso aiuto al comando di gruppo. — Moriago, Sernaglia, 26-29 ottobre 1918.

CALCAGNO Roberto, tenente 23 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in posizione difficile, attaccato violentemente dal nemico con forze superiori resisteva strenuamente. Caduta nella trincea una bomba a mano avversaria, con grande abnegazione si lanciava su di essa per ributtarla, ma investito dal suo scoppio rimaneva gravemente ferito. — Monte Valderoa, 10 giugno 1918.

CALINI Pietro, da Brescia, capitano 217 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 febbraio 1923*: — In un violento attacco nemico durato più giorni, quale comandante di compagnia dava prova di fermezza e sprezzo del pericolo, incitando i suoi dipendenti alla resistenza. Visto cedere le truppe operanti sulla sua destra, accorreva per chiudere la falla: ferito piuttosto gravemente ad un braccio, dopo sommaria medicazione ritornava al suo posto di combattimento, ove continuava, per altre cinque ore in lotta disperata, fino a che accerchiato, veniva catturato coi pochi superstiti. Già distintosi in precedenti azioni per valore e sprezzo del pericolo. — Argine Regio (Piave), 16-18 giugno 1918.

CAPITO' Luciano, da Venezia, sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria. — Comandante di sezione in posizione molto avanzata e particolarmente controbattuta dal tiro nemico, che gli causò perdite e inutilizzò temporaneamente uno dei pezzi, con fermezza, valore ed abnegazione, sprezzante del pericolo, sostituendosi ai serventi feriti manteneva il fuoco coll'altro pezzo, rimetteva in attività il pezzo danneggiato e riprendendo, colla massima intensità, il tiro, dava prezioso contributo alle nostre fanterie nel ricacciare il nemico. — Monte Pertica, 27 ottobre 1918.

CAPOMAGI Antonio, da Iesi (Ancona), sottotenente 7 reggimento bersaglieri. — Comandante di una sezione mitragliatrici incaricato, durante un accanito combattimento, di sostenere l'azione delle prime ondate di attacco, avanzava risolutamente col proprio reparto, fatto ben presto segno a violento fuoco ed a contrattacchi avversari. Durante la lotta rimaneva ferito al capo, e, ciò malgrado, continuava a dirigere l'azione fino a quando veniva sostituito da altro ufficiale. — Quota 208 sud (Carso), 23 maggio 1917.

CARDELLI Paolo, da Pieve a Nievole (Lucca), soldato del 66 e poi 65 fanteria, n. 9594 matricola. — Umile, modesto eroe, durante tutta la guerra, dava prove mirabili di valore, iniziativa e spirito di abnegazione, rimanendo anche più volte ferito. Nell'attacco e conquista d'importante posizione, rimasto il proprio capitano gravemente ferito, sostenendo violenta lotta corpo a corpo, riusciva a trarlo in salvo. Già distintosi in analoga precedente circostanza per aver raccolto e trasportato al sicuro, con altro soldato, il proprio comandante di reparto ferito, attraverso zona fortemente battuta, e per aver guidata coraggiosamente, durante un combattimento, una sezione mitragliatrici, chiamata di rinforzo, incitandone i componenti. — Selo (Carso), 21 agosto 1917; quota 110 di Monfalcone, 5 settembre 1917; Cima Tre Pezzi (Altipiano), 11 ottobre 1918.

CAROLLO Camillo, da Bagheria (Palermo), sottotenente 85 reggimento fanteria. — Dimostrando iniziativa e spirito di sacrificio non comuni, noncurante del fuoco delle mitragliatrici avversarie che falciavano le nostre truppe, riusciva per il primo, dopo una lotta corpo a corpo, a porre piede su una contrastatissima posizione nemica dando mirabile esempio di coraggio ed abnegazione. — Monte Maio - Cima Grama (quota 142), 13 settembre 1916.

CARUSO Vittorio, da Scordia (Catania), tenente 4 sezione aerostatica autocampale — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 2 settembre 1923*: — Ufficiale osservatore del pallone frenato, dotato di elevatissimi sentimenti e di alte virtù militari, rese lunghi e preziosi servizi. Nelle più difficili

e perigliose circostanze seppe dar prova di forte coraggio e nobile abnegazione, esempio costante di calma fermezza e ardimento. — Cielo del Carso e del Piave, dicembre 1915.

CASULA Marcello, da Belvi (Cagliari), tenente 97 reggimento fanteria. — Comandando una prima ondata d'assalto, incurante del violento fuoco avversario, si spingeva arditamente contro ben munite posizioni, aprendosi il varco fra reticolati intatti, a colpi di vanghetta riusciva così, in concorso ad altri reparti, nella conquista della posizione importante e cattura di avversari. Proseguendo nell'avanzata sosteneva violenti ritorni offensivi nemici, e rimasto ferito volle mantenere il suo posto di comando, incitando i soldati alla lotta e dando bell'esempio di valore e di abnegazione. — Castagnevizza di Gorizia (quota 174), 12 agosto 1916.

CONSOLI Salvatore, sottotenente 220 reggimento fanteria. — In un'avanzata offensiva, comandando la prima ondata, si scontrava col nemico trincerato in un bosco a brevissima distanza. Con rapida mossa piombava su di esso costringendolo alla resa, catturando avversari ed alcune armi. — Monte Maio, 3 luglio 1916.

COPPA Giuseppe, da Mantova, soldato 86 reggimento fanteria. — Servente di una mitragliatrice che durante un intenso bombardamento nemico era rimasta ricoperta di sacchi a terra e da altro materiale, si espose risolutamente a grave pericolo per dissotterrare l'arma. Riuscito nell'intento, avendo però dovuto rinunciare al trepiede profondamente impegnato, si sostituì ad esso caricandosi l'arma sulle spalle e permettendo in tal modo al comandante della sezione di metterla in azione e di tirare in tali condizioni, circa un migliaio di colpi senza curarsi del disagio e del grave pericolo cui si esponeva, essendo facilmente individuabile la mitragliatrice in azione. — Monte Pasubio, 2 luglio 1918.

D'ALONZO Francesco, da Bari, maggiore 73 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione lo conduceva con molta perizia ed ardimento, riuscendo ad occupare posizioni avanzate nemiche. Malgrado il violentissimo bombardamento che obbligava i reparti laterali al suo, ad indietreggiare, rimaneva sulle posizioni conquistate ove si rafforzava. Ferito una prima volta continuava a tenere il comando del reparto; ferito nuovamente il giorno successivo, non cedeva il comando finchè giungeva a sostituirlo un capitano di altro battaglione, non essendovene più nel proprio, perchè uccisi o feriti. — Sud-ovest di Castagnevizza 23-27 maggio 1917. (*Già insignito di tre medaglie d'argento*).

D'ERAMO Gino, da Roma, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Offrivasi volontariamente per partecipare a un'attacco di sorpresa contro ben munita posizione nemica, e vi dava bella prova di slancio, ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito, non volle lasciare il suo posto finchè non venne l'ordine di ritirata. Già distintosi in precedente azione nella quale, pure ferito, lasciò il suo posto di combattimento soltanto ad azione ultimata. — Monfalcone, 1 luglio. — Oslavia (quota 188), 14 novembre 1915.

DI GIRARDO Giacomo Antonio, da Irsina (Potenza), sottotenente 883 compagnia mitraglieri 2 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 febbraio 1923*: — Comandante di una sezione prima, di due sezioni mitragliatrici, poi, in una situazione di estrema gravità, sotto intenso bombardamento e lancio di gas asfissianti, con sommo sprezzo del pericolo, precedendo il battaglione, si slanciava primo alla testa dei suoi bersaglieri sulla posizione, di dove, postate allo scoperto le sue armi, tratteneva l'impetuosa avanzata del nemico. Accerchiato e premuto d'appresso, dall'avversario soverchiante in forze ed imbaldanzito, per il ripiegamento di altri nostri reparti laterali, con pronta decisione azionava egli stesso una mitragliatrice, riuscendo a conservare saldamente la posizione ed a dare tempo al battaglione di schierarsi, nonostante fosse rimasto fortemente contuso ad un ginocchio dallo scoppio di una granata nemica. Col suo fermo ed esemplare contegno, otteneva di ricondurre al fuoco, sbandati di altri reparti, coi quali respingeva gli attacchi di aggressive pattuglie nemiche. Nel giorno successivo, benchè dolorante e affranto dalla stanchezza, concorreva col fuoco delle sue mitragliatrici, a trattenere

l'irrompente avanzata, di grossi reparti d'assalto nemici, ed in procinto di essere catturato, distruggeva le armi a lui affidate, prima che cadessero in mano al nemico. — Monte Spika - Pleka (Monte Nero), 24-25 ottobre 1917.

FABRI Francesco, sottotenente 1 reggimento granatieri. — Comandante di un plotone, moveva valorosamente all'attacco di munitissima posizione avversaria che veniva conquistata dopo aspro cambattimento. Ferito gravemente rimaneva al comando del suo reparto per l'intera giornata di azione sino alla totale sopraffazione della compagnia, continuando ad incitare i suoi granatieri alla resistenza. Per la ferita riportata divenne invalido di guerra. — Monfalcone (quota 121), 10 agosto 1915.

FAI Pasquale, da Guagnano (Lecce), maresciallo 75 reggimento fanteria. — Con intelligente iniziativa, con pertinace energia, con altissimo sentimento del dovere e grande sprezzo del pericolo, trasse in salvo delle posizioni di prima linea del suo reggimento al Tagliamento, la bandiera, la cassa e il carreggio del corpo. Trovato rotto il ponte di Spilimbergo, raggiungeva attraverso gravi difficoltà quello di Casarza, sul quale, pur avendo appreso che le mine di esso stavano per brillare, passava egualmente pochi istanti prima del suo brillamento. — Pusno - Tagliamento, 26-27 ottobre 1917.

FERRAIOLI Ettore, sottotenente 225 reggimento fanteria. — Lanciatosi arditamente, col suo reparto di prima ondata, all'assalto di munitissima posizione nemica la raggiunse. Quivi, scorta una mitragliatrice nemica che prendeva d'infilata le nostre truppe, risolutamente, coi superstiti del suo plotone, tentava catturarla, rimanendo gravemente ferito. Distintosi in precedente azione per coraggio e valore. — Monfalcone e quota 77 del Carso, 10 ottobre 1916-23 maggio 1917.

FIORETTA Oreste, da Saluzzo (Cuneo), sottotenente 1 reggimento alpini battaglione Val Baltea. — In aspra e difficile azione di sorpresa, scalando rocce, con pochi uomini riusciva a catturare prigionieri ed armi ed a conquistare l'importante posizione, rimanendo gravemente ferito. Dietro ordine faceva ritirare il suo drappello, ma egli restava ancora l'intero pomeriggio sulla posizione, con pochi uomini, e circondato riusciva a ritirarsi a notte, trasportato al posto di medicazione. Esempio di ardimento, tenacia e valore, proficuo al seguito dell'operazione. — Monte Menicigolo, 13 agosto 1918.

FIRMANI Guizzardo, da Miglianico (Chieti), caporale 123 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1 febbraio 1917*: — Con efficace energia coadiuvava il proprio comandante di compagnia riconducendo sulla linea di fuoco militari dispersi di altri reparti rimasti privi di ufficiali. — Alture di Selz, 29 giugno 1916.

FORTI Raul, da Argenta (Ferrara), tenente 22 reggimento fanteria. — Con grande ardimento riusciva, sotto nutrito fuoco di fucileria, a penetrare in un ricovero nemico, fugando il nemico, incendiando e distruggendo un deposito di munizioni e catturando armi. Ammirevole ed ardito contegno sempre tenuto in operazioni del genere. — Cà Tasson - quota 1413 (Monte Grappa), 28 aprile 1918.

FRANCHI Giovanni, tenente 139 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, portava brillantemente la sua sezione sulla linea del fuoco, sotto micidiale bombardamento e in momento assai difficile, venuto a mancare il suo capitano, assumeva il comando della compagnia. Con perizia fermezza e valore, riusciva a sventare un tentativo nemico, che, rotta la prima linea, minacciava seriamente i rincalzi, causandogli perdite gravi e obbligandolo a retrocedere. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

FREDDI Oscar, sottotenente 8 reggimento alpini. — In aspro combattimento, rimasti uccisi il comandante della compagnia ed altro ufficiale subalterno di lui più anziano, assumeva il comando del reparto ristabilendo la linea. Ferito non abbandonava il suo posto infondendo col suo esempio nuovo ardire e spirito combattivo nei superstiti. In successiva azione, comandante di posizione, seppe saggiamente organizzarla a difesa, e, sotto violenti bombardamenti avversari diede mirabile prova di abnega-

zione e valore ai suoi dipendenti. Una nuova grave ferita lo rese mutilato di guerra. — Monte Giove, 13 giugno 1916 - Cima Gardinal, Alpi di Fassa; febbraio-17 marzo 1917.

GASTALDI Carlo, da Novara, sottotenente complemento 4 reggimento alpini battaglione Ivrea. — Ferito ad un ginocchio, e dolorante per una scheggia che al posto di medicazione non fu possibile estrarre, ritornava volontariamente in trincea ed insisteva per compiere personalmente il brillamento di tubi mina nel reticolato nemico, ciò che, con grave pericolo, riuscì ad effettuare. — Trincee di Dolje (Tolmino), 16 agosto 1915.

GAUDINA Massimo, da S. Giorgio Canavese (Torino), tenente complemento 272 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 1 settembre 1920*: — Aiutante maggiore in seconda, in tre giorni consecutivi di lotta più volte accompagnava e rincorava le truppe che slanciavano al contrattacco. Durante un violento attacco avversario, sotto l'intenso fuoco nemico di mitragliatrici audacemente rimaneva in piedi, incitando alla resistenza i pochi superstiti, e lanciando egli stesso bombe a mano sull'assalitore, finchè rimase gravemente ferito. Casa Pasqualin (Fagarè di Piave), 16-18 giugno 1918.

GENTILI Raniero, da Orte (Roma), soldato 60 reggimento fanteria. — Semplice soldato, con pochi compagni raccolti organizzati e da lui guidati, resisteva bravamente a ripetuti attacchi notturni. Ferito non abbandonava il combattimento dando bel l'esempio di fermezza e valore. — Col di Lana, 4-5 agosto 1915.

GRAZIANO Filippo, da Agira (Catania), sottotenente 18 reggimento bersaglieri. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 4 luglio 1920*: — Comandante di plotone, in giornata di accanito combattimento, si slanciava, con ardimento e perizia, sul fianco della posizione nemica, attirando con tale minaccia altre forze dell'avversario, e dando così modo a un battaglione di liberarsi e contrattaccare. Conquistata la trincea, e ferito gravemente, incitava ancora i suoi bersaglieri, e non lasciava il suo posto che dopo essersi assicurato del saldo possesso della posizione. — Cà Pirani (Basso Piave), 4 luglio 1918.

LUISE Ladislao, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), maggiore 4 battaglione pontieri. — Comandante di un battaglione genio zappatori, diede ottima prova di capacità, iniziativa, tenacia, valore e sprezzo del pericolo nel preparare e dirigere la costruzione dei ponti sul Piave, sotto l'imperversare del tiro nemico che ne rendeva difficilissima l'opera, rendendone più volte vano ogni lavoro. — Montello (Piave), 26-28 ottobre 1918.

MAGGIO cav. Tommaso, da Ancona, maggiore 7 gruppo O. P. C. — *La motivazione della medaglia di argento conferitagli con R. decreto 7 febbraio 1924, è sostituita con la seguente*: — Diresse con fermezza, abilità e sprezzo del pericolo l'azione delle batterie del gruppo. Per assicurare l'avanzata delle batterie stesse, compiva ardite ricognizioni in una zona molto pericolosa ed ancora contesa alle nostre fanterie. Quindi, sotto un violento bombardamento aereo, le guidava personalmente nel passaggio dell'Isonzo, e, attraverso le enormi difficoltà del terreno recentemente conquistato, con tenacia e coraggio singolari assicurava l'occupazione delle posizioni e la pronta apertura del fuoco. Al termine dell'azione, rimaneva gravemente ferito. Si distingueva pure, durante un trasferimento nell'estinzione di un incendio scoppiato nelle riservette munizioni di una batteria di altro comando. — Hudi-Log, 25 maggio; Bucova-Ieza, 25 agosto; Ronzina-Ravne, 22 settembre 1917.

MALGHERINI Leonida, tenente 4 reggimento genio pontieri. — In circostanze difficili, sotto violento fuoco avversario, coadiuvava con valore e perizia il suo comando di compagnia nel gittamento di un ponte. Colla parola e coll'esempio incitava le truppe all'assalto e con mirabile abnegazione ed altruismo, sotto il tiro nemico, raccoglieva e portava a salvamento dei feriti caduti sul ponte. — Bodrez, 18-19 agosto 1917.

MASINI Luigi, capitano battaglione Belluno 7 reggimento alpini. — Sempre e ovunque fu di esempio ardire e coraggio personale. Quale comandante di battaglione seppe condurre il reparto alla conquista di importante poiszione già perduta dai nostri, finchè ricevutone l'ordine con intelligenti disposizioni fece ritirare il battaglione in nuova posizione difensiva, dove circondato si aprì il varco con la baionetta. Tagliato fuori con tutto il reparto non si perdette d'animo e dopo 10 giorni di fatiche inaudite e di pericoli superati con l'ardire, l'astuzia e la fede indomita raggiunse le nostre linee. — Monte Rosso, 24 ottobre; Monte Grappa 21 novembre 1917.

MAURI Edoardo, da Milano, soldato 225 reggimento fanteria, n. 10717 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, è sostituita con la seguente*: — Sprezzante del pericolo, sotto l'intenso fuoco delle artiglieria e delle mitragliatrici nemiche, coadiuvava il comandante della compagnia, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Rimasto ferito il suo superiore, mentre lo sorreggeva veniva colpito da una pallottola esplosiva. — Monfalcone, 23 maggio 1917.

MIRABELLI Ernesto, da S. Salvatore Monferrato (Alessandria), tenente 21 reparto d'assalto. — Arruolatosi volontariamente per la guerra si distinse subito per ardire e sprezzo del pericolo, offrendosi per ardite operazioni. In una speciale circostanza, portatosi con slancio esemplare sulla trincea nemica, ne inutilizzava una mitragliatrice, ma rimaneva gravemente ferito alla gola e al ginocchio sinistro da bomba a mano. Dopo un periodo d'inabilità, ritornato in zona d'operazioni veniva ancora ripetutamente ferito da scoppi accidentali di proietti al lancio dei quali attendeva a scopo d'istruzione, riportandone mutilazione ad ambedue gli arti inferiori. — Altipiano di Asiago, agosto 1915-giugno 1916 - Zona d'operazioni, giugno-agosto 1918.

MOLINARI Bartolomeo, da Cogoleto (Genova), tenente 41 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 2 agosto 1917*: — Comandante di plotone, caduto all'inizio del combattimento il comandante di compagnia, ne assumeva le veci, e, sebbene leggermente ferito, nonostante il violento tiro d'interdizione, con slancio ed energia conduceva il proprio reparto compatto sulla linea di combattimento. Vi riordinava i dispersi dei reparti precedentemente impegnati, e, con mirabile esempio di sprezzo del pericolo, ed intelligente azione di comando, li conduceva ripetutamente all'assalto, finchè, ferito nuovamente non fu costretto ad abbandonare il campo. Nell'allontanarsi incitava ancora i suoi dipendenti a persistere nella lotta. — Colletta Sleme, 14-15 agosto 1915.

NUGHEDU Francesco, sergente 25 reparto d'assalto. — Comandando un plotone, alla testa dei suoi uomini si slanciava all'assalto distruggendo, fugando il nemico e cooperando così al recupero di otto pezzi di artiglieria. Successivamente, con pochi volontari, rimaneva a presidio della posizione conquistata, col preciso incarico di attirare su di sè le offese nemiche per dar tempo al battaglione di riordinarsi ed avanzare. — Sostenne bravamente per un'intera notte ripetuti attacchi nemici, cooperando brillantemente alla riuscita dell'operazione. — Fosso Palumbo (Piave), 17-19 giugno 1918.

PAPACCIO Luigi, da Firenze, soldato 1 reggimento granatieri. — Volontario di guerra diciassettenne, quale portaordini al comando di compagnia diede in combattimento belle prove di singolare fermezza e profonda forza morale. Votato al sacrificio, per libera elezione, colla sua anima giovanile seguì ininterrottamente dinanzi al pericolo una linea di condotta che culminava, spesso in esemplari manifestazioni d'ardimento e di virtù militari. Decedeva poi, per morbo contratto in zona di guerra. — Altipiano Carsico, maggio-agosto 1917.

PFANNER Felice, da Lucca, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — In ripetuti combattimenti, diede mirabile esempio di fermezza e valore personale ai suoi dipendenti; prima quale comandante di plotone, poscia comandando una compagnia, nella quale circostanza sebbene ferito una prima volta, non abbandonò il combattimento, sinchè fu nuovamente e gravemente ferito. — Selz, Monte Sei Busi; 23 ottobre; 25 novembre 1915.

PISTIS Felice, da Tonara (Cagliari), caporale 210 reggimento fanteria. — A capo di pochi animosi, dopo accanita lotta, strappava al nemico un importante caposaldo da questi già occupato, e lo manteneva saldamente contro i ripetuti contrattacchi, sino all'arrivo di rinforzi. Nell'azione controffensiva che ne seguì, cercando far brillare dei tubi di gelatina contro i reticolati dell'avversario, restava gravemente ferito. — Casa Nova - Casa Meneghetti - S. Ubaldo (Conca d'Arsiero), 3-4 giugno 1916.

PRAGA Renato, da Venezia, capitano complemento addetto comando 2 divisione assalto. — Mutilato per gravi ferite riportate a Monte Rosso (settembre 1915), ritornava volontariamente alla fronte per esplicarvi opera di propaganda presso la 2 divisione d'assalto. — Benefica propaganda, che egli esplicò non solo colla parola ma anche con l'esempio, facendo vita comune con gli arditi in trincea, noncurante dei pericoli che per lui, costretto dalla mutilazione a camminare lentamente, e con l'appoggio del bastone erano ben maggiori. Nella celere avanzata su Vittorio Veneto, seguì ad onta di atroci sofferenze causate dalle riportate ferite, le prime pattuglie, e con queste entrò nella città portato a spalla dagli arditi. — Fronte Italo-Austriaco, giugno-4 novembre 1918.

ROSSI don Adolfo, da Montajone (Firenze), cappellano militare 70 reggimento fanteria. — Cappellano militare di reggimento, pieno di fervore e di coraggio, prendeva parte volontairamente a un attacco contro ben munita posizione. Arrestati contro i reticolati, incitava colla parola e l'esempio i soldati a perseverare, e, sprezzante del pericolo, recavasi, sotto il persistente fuoco, a recuperare la salma del comandante di compagnia, caduto da prode. Distinguevasi per valore anche in altra circostanza. — Burgstall-Seikofel (Monte Croce di Comelico), 5 settembre - Oslavia, 14 novembre 1915.

ROSSI Luigi, da Colorno (Parma), capitano 9 reggimento bersaglieri. — Disperso, nell'infuriare della lotta contro nemico sorvechiante di forze, il comandante, riuniva i superstiti del 28 battaglione, ne assumeva il comando e li riportava al contrattacco riuscendo così a fermare l'avversario irrompente e ad impedire il suo già iniziato movimento aggirante. Per un giorno intero manteneva con energia la posizione e ripiegava solo quando ne riceveva ordine dal comandante del reggimento non trascurando di raccogliere i feriti ed il materiale del reparto. — Monte Ortigara, 25 giugno 1917.

RUSSO Vincenzo, da Francavilla al Mare (Chieti), tenente gruppo squadriglie aviazione d'artiglieria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto Luogotenenziale 1 luglio 1917*: — Ufficiale osservatore d'aeroplano, in un anno di guerra, adempiva con slancio ed abnegazione costante i più difficili incarichi. Volontariamente offrendosi per voli, specialmente lunghi e pericolosi, guida ed incitamento al pilota, spesso dovendo navigare a bassa quota in onta d'artiglieria e fucileria nemica, da cui ebbe più volte l'apparecchio colpito, portava brillantemente a termine numerosissime importanti ricognizioni ed osservazioni di tiro. — Carso, settembre 1915 - settembre 1916.

SANNA Andrea, da San Gavino Monreale (Cagliari), soldato 20 reggimento fanteria. — Offertosi spontaneamente di far parte di una pattuglia incaricata di tagliare i reticolati nemici, potè da solo, esponendosi a grave ed immediato pericolo, aprire un primo passaggio. Continuando con intrepida tenacia nell'ardua impresa e fatto segno da parte del nemico al lancio di bombe a mano, fu gravemente ferito. Chiamato con insistenza dall'ufficiale che dalla nostra trincea segniva l'operazione, riuscì miracolosamente strisciando sul terreno a raggiungere il proprio reparto. — Santa Lucia di Tolmino, 9 settembre 1915.

SANTORO Olinto, tenente 247 compagnia mitraglieri Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici operante con un battaglione bersaglieri ciclisti in importante azione, diede prova di grande energia, sagace iniziativa e sprezzo del pericolo, tenendo in momenti difficili, il comando, oltre che del proprio reparto, anche di altri rimasti senza comandanti. Esempio mirabile ai suoi dipendenti, contribuì in modo particolarmente efficace alla buona riuscita delle operazioni, per la conquista e per la successiva difesa di un'importante posizione. — Quota 144 del Carso, 16-20 settembre, 10 ottobre e 1-3 novembre 1916.

STELLA Ettore, da Pianopoli (Catanzaro), sergente maggiore 48 reggimento fanteria n. 32074 di matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con R. decreto 19 agosto 1921, è sostituita con la seguente*: — Addetto ad un comando di reggimento, in circostanze eccezionalmente difficili, si prestò volontariamente e con singolare coraggio a portare ordini, ad assumere informazioni e provvedere munizioni ai reparti impegnati in combattimento, asportandole da un deposito rimasto nel temporaneo ripiegamento, fra la nostra linea di fuoco e quella avversaria. Coadiuvò poi efficacemente il proprio colonnello nel fermare e schierare su linea di difesa, più arretrata, reparti che ripiegavano in disordine, incalzati dal nemico che aveva potuto penetrare nelle nostre linee, concorrendo con ciò ad arrestare l'avanzata. — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

TALLARICO Cesare, caporale 37 reggimento artiglieria da campagna. — Volontario di guerra ha dimostrato in ogni circostanza alto spirito di sacrificio e di valore, rendendosi con l'esempio efficace suscitatore di energie. Allorchè rimase incendiato il riparo del proprio pezzo, con grave pericolo di scoppio delle munizioni, mantenne serenamente il posto, adoperandosi efficacemente, sotto il fuoco nemico, a spegnere l'incendio, nonostante la mancanza di mezzi adeguati. Il giorno successivo, malgrado il suo cannone fosse sottoposto a tiro di smonto si rifiutava di abbandonarlo e benchè colpito egli stesso dallo scoppio di una granata, si recava al posto di medicazione soltanto al termine della giornata. — Villanova di Farra, 28-29 novembre 1915.

TILLI Francesco, da Fraine (Chieti), tenente 98 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una importante posizione nemica si slanciava colla prima ondata all'assalto, alla testa del suo plotone, rimanendo gravemente ferito. Incurante di sè rimaneva tranquillo al suo posto continuando ad incitare i suoi. Ferito una seconda volta, e più gravemente, dovette lasciare il comando ed essere trasportato al posto di medicazione. — Casa Diruta (S. Marco di Gorizia), 15 agosto 1916.

VALORI Ugo, da Avellino, sottotenente fanteria squadriglia aeroplani. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918*: — Pilota di una squadriglia da ricognizione, in mancanza di apparecchi propri, pur di non restare inoperoso, chiedeva ed otteneva di prestare servizio in un'altra squadriglia. Sprezzante del pericolo, conduceva a termine importanti servizi per la direzione del tiro, nonostante il violento fuoco nemico che colpiva ripetutamente il suo apparecchio. In uno di tali servizi, avuto l'apparecchio gravemente danneggiato, permaneva sulla posizione, ultimando il suo compito e dando prova di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. — Cielo di Bainsizza, Cielo del Medio Isonzo, giugno-ottobre 1917.

VARESE Giacomo, tenente 136 reggimento fanteria 7ª compagnia mitragliatrici. — — Durante sette furiosi attacchi del nemico, per quanto gravemente ferito ad un occhio, restò fermo al suo posto continuando a combattere ed a rincuorare i suoi soldati sino a che, stremato di forze, fu portato al posto di medicazione. — Selo (Carso), 4 settembre 1917.

VAUDANO Amilcare, capitano 5 reggimento alpini aggregato al 3 reggimento fanteria di marcia. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 3 reggimento di marcia.* — Incurante del grave pericolo che affrontava, ma solo spinto da elevato spirito di altruismo e cameratismo, si gettava ripetutamente, quasi vestito, nelle acque del lago, cercando di salvare un soldato di artiglieria, travolto dai gorghi. Il generoso ardimento, riuscito purtroppo vano, fu, per altro, mirabile esempio di abnegazione e valore. — Limone sul Garda, 22 agosto 1918

WERLE Alfonso, caporale maggiore XI reparto assalto. — Avanzando con una pattuglia incaricata della cattura di un piccolo posto nemico, che con mitragliatrici disturbava la nostra linea, rimaneva ferito ad una mano. Ciò nonostante si portava sulla posizione avversaria trascinando col suo slancio i suoi soldati, e, in lotta a corpo a corpo annientava dei nemici e catturava una mitragliatrice. — Piave, 3 agosto 1918

MEDAGLIA DI BRONZO.

AMPRIMO Enrico, tenente 151 raggimento fanteria. — In ripetute circostanze di guerra diede prova di valore e di grande abnegazione. Già due volte ferito ritornò in prima linea, non del tutto guarito, e vi rimase fino a che fu ferito una terza volta per cui divenne mutilato di guerra. — Altipiano d'Asiago e della Bainsizza. Giugno-settembre 1917.

APICE Arturo, sottotenente 13 reggimento fanteria. — Costituendo, col suo plotone, la prima ondata, muoveva arditamente all'attacco della trincea nemica, che occupava facendo dei prigionieri. Conquistava quindi la seconda linea, ove raggiunto da rinforzi, resisteva valorosamente nei contrattacchi nemici, finchè avendo l'avversario superata l'ala destra della difesa, attaccato di fronte e di fianco veniva sopraffatto. — Nad-Logen, 10 ottobre 1916.

ARMANDO Armando, tenente 277 reggimento fanteria. — Con valore e perizia conduceva il proprio reparto zappatori al contrattacco di un reparto d'assalto nemico, riuscito a penetrare nella linea di un nostro elemento avanzato, respingendo l'avversario dopo aspra lotta e mantenendo saldamente la posizione controbattuta da violento fuoco di artiglieria. — Sotto Castello (Val Lagarina), 19-20 maggio 1918.

ARRIGONI Celestino, da Sant'Angelo Lomellina (Pavia), sergente 72 reparto d'assalto. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 1 settembre 1920*: — Già distintosi in precedenti azioni per ardire e valore, nell'occupazione d'importante posizione dava bella prova ed esempio di rinnovato valore e sprezzo del pericolo, cooperando validamente alla riuscita dell'operazione. — Ponte nell'Alpi, 1 novembre 1918.

ARTIOLI Agostino, sottotenente 280 reggimento fanteria. — Già distintosi in precedenti azione, quale comandante di plotone durante un improvviso contrattacco sferrato all'alba, dal nemico in forze, sotto violento fuoco avversario di mitragliatrici e bombe a mano dimostrò fermezza e coraggio encomiabile, dando prova di ardimento e alto sentimento del dovere. — S. Gabriele, 12 settembre 1917.

ATTANASIO Bartolomeo, caporale maggiore 51 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento e sotto l'infuriare del tiro nemico, dava prova di fermezza e di valore. Comandante di un posto avanzato ed isolato, attaccato violentemente, con tenace costanza tenne il suo posto, finchè, dopo lotta accanita sopraffatto e ferito, non fu fatto prigioniero. — Montagna di Bligny (Francia), 23-29 giugno 1918.

AUGELLI Settimio, da Marcellinara (Catanzaro), tenente 121 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 9 aprile 1916*: — In aspra azione, venuti a mancare il capitano e il tenente anziano della sua compagnia, assumeva il comando del reparto e lo conduceva con perizia e valore all'assalto, dando bell'esempio ai suoi soldati. — Carso, 2 agosto 1915.

BADIANI Ugo, da Prato in Toscana (Firenze), tenente 32 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, ferito da scheggia di granata, manteneva con pericolo ed abnegazione il proprio posto per espletare le sue importanti mansioni, malgrado il parere contrario del medico, fino a che, febbricitante e con pericolo d'infezione, veniva ricoverato all'ospedale, ad azione finita. — Zona di Korite (Carso), 24-31 agosto 1917.

BARDI Aldo, soldato 96 reggimento fanteria. — Mentre la compagnia ripiegava, dopo un attacco non riuscito, con perdite gravissime, lasciando numerosi feriti sul terreno, volontariamente, e con altri pochi animosi, ritornava presso i reticolati, riuscendo a ricuperare, malgrado l'intenso fuoco dell'avversario e benchè ferito, la salma di un ufficiale caduto. — Monte Seikofl (Monte Croce di Comelico), 6 settembre 1915.

BIAGIANTI-DODROT Antonio, caporale 116 reggimento fanteria. — Sotto micidiale fuoco di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, il suo comando di battaglione essendo rimasto privo di porta-ordini, perchè posti fuori combattimento dallo scoppio di una

granata-mina, sebbene malconcio, spontaneamente offrivasi pel recapito di ordini ai reparti impegnati, riuscendo così di valido aiuto al comando, in momenti difficili. — Vertoiba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

BODONI Giuseppe, soldato mitragliere 2 squadriglia idrovolanti. — Soldato mitragliere di idrovolanti, costante esempio di audacia e di grande entusiasmo, concorreva brillantemente nel bombardare alcune siluranti nemiche in navigazione, affondandone una e mitragliando le altre, sino all'esaurimento delle munizioni, quantunque soggetto al continuo fuoco antiaereo nemico. Compì, anche volontariamente, numerose azioni di bombardamento e ricognizioni. — Cielo di Rovigno, 13 ottobre 1917.

BONFANTI Gildo, da Dozza (Bologna), capitano 14 reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore di reggimento di artiglieria da campagna coadiuvava con intelligenza, perizia e sereno sprezzo del pericolo l'opera dei superiori. Sotto intenso ed incessante fuoco nemico compiva ardite ricognizioni a stretto contatto coll'avversario, riuscendo a dare precise informazioni, e concorrendo efficacemente al successo dell'azione, che portò, dopo inauditi sforzi, a ricacciare il nemico al di là del Piave. — Montello, 15-23 giugno 1918.

BONFIGLIO Vincenzo, da Porto Empedocle (Girgenti), tenente osservatore 5 squadriglia caproni. — Ufficiale osservatore d'aeroplano dimostrò sempre molta perizia, ottima volontà e sprezzo del pericolo, partecipando a voli, anche volontariamente. Durante una ricognizione nell'indicare al pilota la rotta ebbe la mano destra asportata dall'elica del motore, sopportando con stoica rassegnazione la sua mutilazione. — Cielo di Verona, maggio-giugno 1917.

BRAGADIN Giulio, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — In giornate di aspra lotta ed in momenti difficili dava bella prova di fermezza, valor personale e pronta iniziativa. — La Fossa (S. Andrea Barbarana), 15-17 giugno 1918.

BROLLI Settimo, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti. — In aspre giornate, dava bella prova di valore e sprezzo del pericolo, conservando, nonostante la cruenta lotta sotenuta dal suo reparto, forte spirito combattivo e incitando, con l'esempio personale, i compagni alla resistenza. — Losson di Piave, 20 giugno 1918.

BRUNELLI Claudio, da Cesena (Forlì), aspirante ufficiale 36 reggimento fanteria. — Aspirante ufficiale, volontario di guerra, sotto fuoco micidialissimo di artiglieria e mitragliatrici, col suo contegno calmo, energico ed ardito nel condurre avanti una compagnia, in assenza del comandante titolare, riuscì a riconquistare parte di una trincea che era stata da poco occupata dal nemico, facilitando e concorrendo al sollecito e completo ristabilimento della linea. — Oslavia, 24-25 gennaio 1916.

CAGNACCI Angelo, tenente 155 compagnia mitraglieri Fiat. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in posizione montana pericolosa e non protetta contro il tiro nemico, dava bella prova di coraggio e fermezza durante un'azione, sebbene fosse fatto segno al tiro efficace dell'artiglieria nemica. Inceppatasi un'arma la riparava personalmente e con tiri precisi infliggeva perdite non lievi all'avversario, gareggiando con gli altri reparti nella strenua resistenza contro cui s'infranse l'offensiva nemica. — Sella Tonale, 13-14 giugno 1918.

CAMPONESCHI Oreste, da Roma, caporal maggiore 89 reggimento fanteria 2 sezione, pistole mitragliatrici. — Comandante sezione pistole mitragliatrici, in vedetta in posizioni isolate ed avanzate, durante la preparazione di artiglieria per l'attacco d'importante posizione, tenne strenuamente il suo posto durante violento bombardamento e un improvviso attacco dell'avversario, infliggendo a questi gravi perdite e concorrendo efficacemente all'azione delle truppe accorse, e, che frustarono appieno il tentativo, facendo anche molti prigionieri. — Quota 2085 (Carso), 14 settembre 1916.

CAMPUS Gavino, da Ozieri (Sassari), tenente 152 reggimento fanteria. — Nell'inseguimento del nemico, con la compagnia di cui aveva il comando, attaccava una trincea rafforzata da più ordini di reticolati mobili. Primo a raggiungere gli ostacoli, a riconoscere i punti deboli e a superarli condusse le sue truppe con tanto ardimento da assicurare il possesso di un esteso tratto di linea nemica. — Monte Zebio, Altopiano di Asiago, 27 giugno 1916.

CANDIA Natale, brigadiere 10 battaglione regia guardia finanza. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 1 settembre 1920*: — Sebbene febbricitante offrivasi volontariamente per far parte di un plotone d'assalto per l'attacco di forti trinceramenti nemici, in aspra località montana. Visto cadere il proprio ufficiale, assumeva il comando del reparto, guidandolo con perizia e valore alla vittoria, contribuendo validamente alla buona riuscita delle operazioni, dando bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Vilusci Albania Meridionale, 6-8 luglio 1918.

CANDIO Giovanni Battista, capitano 138 reggimento fanteria. — Al comando di due compagnie effettuava, sotto micidiale fuoco, l'attacco contro ben munita posizione nemica riuscendo a trincerarsi sotto i reticolati avversari, benchè le compagnie subissero gravi perdite. — In successiva azione concorreva col suo battaglione a mantenere e a sistemare a difesa una posizione conquistata dopo sanguinosa lotta, sulla quale il nemico sferrava un forte contrattacco. Bell'esempio di forte ascendente sui dipendenti e di virtù militari. — Monte Cimone delle Mandrielle. - Monte Zebio, 21 giugno 6-7 luglio 1916.

CANGI Dino, capitano 803 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici Fiat, in giornata di accanito combattimento dava bella prova di perizia e di valore. Colla sua strenua azione, malgrado il fuoco violento dell'avversario e le gravi perdite subite dal reparto, proteggeva efficacemente il battaglione cui era addetto, costretto temporaneamente a ripiegare. E, ultimo a ritirarsi, ne raccoglieva e portava in salvo il comandante gravemente ferito. Già distintosi in precedente azione. — Fagarè di Piave, 19-23 giugno - Grave di Papadoli, 27 ottobre 1918.

CANNARELLA Giuseppe, da Siracusa, capitano 67 reggimento fanteria. — Durante oltre otto ore di combattimento, svoltosi in terreno scoperto, con frequenti corpo a corpo e lancio di bombe a mano, si mostrò calmo, attivo, accorrendo sempre ove la sua presenza poteva rincuorare e mantenere saldi i suoi dipendenti, dando bello esempio di elevato sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Nervesa, 20 giugno 1918.

CAPUANI Alberto, soldato 131 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per portare ordini, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria nemica, con coraggio e disprezzo del pericolo, riuscendo di esempio ai compagni. Cadde ferito nel compiere il suo servizio. — Costone Viola, 23 novembre 1915.

CARELLI Vincenzo, da Siracusa, sergente 10 reparto d'assalto. — Volontariamente assumeva il comando di una pattuglia di arditi, per riconoscere appostamenti di mitragliatrici, e, con calma e ardimento mirabili, sotto il fuoco del nemico, di giorno, portandosi fin sotto le linee dell'avversario, disimpegnava il periglioso incarico, riportando precise e preziose informazioni. Partecipava, infine, valorosamente fra i primi all'assalto della posizione. — Fossalta di Piave, 18 giugno 1918.

CARLINO Cesare, da Taviano (Lecce), maresciallo di cavalleria 734 compagnia mitraglieri Fiat. — In aspro combattimento, assumeva il comando della compagnia mitragliatrici perchè rimasti feriti e morti gli ufficiali, e la guidava con ammirevole sicurezza e sprezzo del pericolo, proteggendo con le sue armi efficacemente un arretramento del reggimento. — Ferito e medicato volle ritornare al suo reparto, anzichè essere sgombrato. — Vodice - Kuk, 14-21 maggio 1917.

CASARTELLI Ferdinando, sottotenente 4 reggimento alpini. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 7 settembre 1919*: — Malgrado il violentissimo fuoco di artiglieria e mitragliatrici e ripetuti contrattacchi del nemico, rimaneva saldamente sulle posizione conquistate, incitando con l'esempio e colla parola i suoi soldati alla resistenza. — Meletta Davanti di Gallio, (Asiago), 25 novembre 1917.

CASELLA Benedetto, sottotenente medico 1 reggimento alpini battaglione Val Ellero. — Di propria iniziativa portavasi, sulla linea di fuoco sotto il fuoco di fucileria ed artiglieria, abbandonando la località fissatagli in precedenza come posto di medicazione, e con calma amorevole e grande energia dava opera al raccoglimento, cura e sgombero di numerosi feriti. — Cucco di Pozze, 9 luglio 1916.

CASSITTO Antonio, tenente 85 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto di arditi giungeva di sorpresa sulle posizioni nemiche, iniziando il taglio dei reticolati. E sotto il fuoco micidiale di mitragliatrici, che costò la vita di due comandanti di battaglione, continuò nella sua opera audace fino ad irrompere fra i primi nella trincea nemica. Quota 166 della Malakastra (Albania), 7 luglio 1918.

CASTRACANE Angelo, tenente 91 batteria bombarde. — Comandante di batteria bombarde, in giornata di aspro combattimento, dava prova di valore e sereno sprezzo del pericolo. Occupata la posizione conquistata, malgrado il vivissimo fuoco di reazione dell'avversario, vi postava una sezione, assumendone egli stesso il comando, incitatore egregio dei suoi dipendenti, e coadiutore efficace del comandante, dal quale dipendeva. — S. Grado di Merna, 14-15 settembre 1916.

CERE' Mario, da Scaria (Como), aiutante di battaglia, 5 reggimento alpini. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitogli con R. decreto 21 dicembre* 1924: — Comandante di plotone occupava una posizione fortemente occupata trascinando all'assalto, con la parola e con l'esempio, i propri soldati e riuscendo a catturare prigionieri e mitragliatrici, con ammirabile slancio. — Passo Presena Monticelli, 25 maggio 1918.

CERATO Armando, caporale reggimento Genova cavalleria (4). — Addetto al comando di uno squadrone, dimostrava in tutta una giornata di combattimento coraggio e fermezza singolari, recapitando ordini con zelo ed interessamento attraverso a zone fortemente battute da mitragliatrici avversarie, finchè non venne ferito, rimanendo prigioniero. — Pozzuolo, 30 ottobre 1917.

COLLI Ambrogio, da Nuoro (Sassari), sottotenente 38 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 31 dicembre* 1917: — Durante la presa di importante posizione nemica dimostrò coraggio ed abnegazione e fu di esempio ai propri dipendenti, raggiungendola primo fra i primi. Distintosi in percedenti pericolose ricognizioni. — Sogli Bianchi, 30 giugno 1916.

COLOMBA Ignazio, da Trapani, tenente medico 9 reggimento fanteria. — Per assistere i numerosi feriti del suo reparto rimaneva nella trincea bersagliata dal tiro avversario, fino al compimento della sua opera, e, solo dopo aver curato tutti i feriti, con molto sangue freddo e rischio della vita, riusciva a rientrare in linea, essendo stata la trincea occupata dal nemico, e rimasto coi suoi uomini fra due fuochi. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

COPPA Giuseppe, da Mantova, soldato 86 reggimento fanteria. — Nell'assalto ad una ben difesa posizione nemica, nonostante le violente raffiche di mitragliatrici e di artiglierie avversarie, che seminavano la morte nelle nostre file, sprezzando il grave pericolo ed incitando i compagni con l'esempio e con la parola, avanzò risolutamente. Varcati i reticolati, fu uno dei primi ad entrare nella trincea avversaria, impegnando un'aspra lotta con i difensori di cui parecchi furono catturati. — Monte S. Michele, 29 ottobre 1915.

CORTESI Luigi, soldato 7 reggimento fanteria. — Offertosi volontariamente per trasportare il suo colonnello gravemente ferito, al posto di medicazione, pure essendo la zona da attraversare intensamente battuta e non ostante il desiderio espresso dal colonnello stesso di essere lasciato in in sito defilato, per evitare perdite al personale che lo trasportava, continuò incurante di se nella sua opera filantropica finchè rimase gravemente ferito. — Podgora, 7 agosto 1916.

D'AGNOLO Giovanni Battista, da Vivaro (Udine), sergente maggiore 1 reggimento fanteria, n. 37759 matricola. — In un'azione cruentissima concorreva a riordinare la compagnia, rimasta quasi priva di ufficiale, ed infondendo ai suoi soldati fiducia ed ardire, li portava all'assalto di posizione fortificata avendo ragione sull'avversario e concorrendo poi ad apprestare una valida difesa contro i ritorni offensivi del nemico. — Quota 868 del Monte Tomba, 22-23 novembre 1917.

DALL'AMICO Arturo, da Vicenza, soldato 7 reggimneto fanteria. — Sempre volontario in ardite ricognizioni fu d'esempio per sentimento del dovere, ardimento e sprezzo, del pericolo, rimanendo ferito. — Vidor - Moriago, 26-27 ottobre 1918.

DE AMICIS Vittorio, soldato 1595 compagnia mitragliatrici. — Tiratore di mitragliatrice, in posizione staccata, attaccato da forze soverchianti opponeva strenua resistenza, finchè ferito in più parti, veniva catturato. — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

DE CARLI Catullo, tenente 49 reggimento artiglieria campale. — Sotto violento e concentrato tiro di artiglieria nemico, sulla linea dei propri pezzi, dava bell'esempio ai dipendenti di coraggio e fermezza. Travolto dallo scoppio di un proietto avversario, che lo lanciava a distanza e lo privava dei sensi, appena rinvenuto ritornava sulla linea di fuoco. Già distintosi in altra circostanza. — Hudi-Log (Carso), 19 agosto 1917.

DE MICHELIS Aldo da Lecco (Como), capitano aiutante campo brigata Ancona. — In durissimi combattimenti, protrattisi per tre giorni, incaricato, durante l'azione, di molteplici incarichi sotto violento fuoco di artiglieria e fucileria, tutti intelligentemente li assolveva dando prova di calma e coraggio. In aspra lotta, che decimava una intera brigata, riuscita a costituire un riserva riunendo poche centinaia di sbandati, ai quali seppe infondere nuovo vigore mantenendoli pronti all'azione. — Quota 144 Sablico, 4-6 giugno 1917.

DE MURO Egidio, caporale 25 reparto d'assalto. — Visto cadere il proprio comandante di plotone, ed accerchiato da numerosi nemici che tentavano catturare una mitragliatrice del reparto, con bello slancio e sprezzo del pericolo, pieno di devozione al dovere si slanciava nella lotta corpo a corpo e con violento lancio di bombe a mano riusciva e fugare l'avversario ed a ricuperare lo straziato corpo del suo ufficiale. — Fosso Palumbo (Piave), 17 giugno 1918.

DI GERARDO Giacomo Antonio, da Irsina (Potenza), aspirante ufficiale 20 reggimento fanteria. — In più giorni di aspri combattimenti dette prova di valore e di intelligente impiego del suo reparto, sia durante l'occupazione di una posizione difficile, concorrendo a resistere saldamente a tutti i contrattacchi, sia nella preparazione ed esecuzione dell'avanzata, benchè fosse leggermente ferito alla mano da schéggia di bomba. — Oppachiasella - Pecinka, 11-13 ottobre 1916.

DI PEDE Eugenio, caporale 1081 compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante poderosa offensiva, incurante del pericolo, piazzava, allo scoperto, la propria mitragliatrice per meglio battere il terreno antistante alla trincea, concorrendo efficacemente con altri elementi a ricacciare il nemico. Ferito, subito dopo medicato, insisteva per ritornare al proprio posto dando prova di fulgido esempio. — Solarolo, 15 giugno 1918.

DI TEODORO Renato, da Teramo, sergente maggiore 111 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta diede belle prove di ardire, fermezza e valore persistendo nel combattimento anche quando rimase leggermente ferito. — Nervesa, 15-20 giugno 1918.

DOMENICHINI Fausto, da Brescia, tenente 111 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, già distintosi precedentemente per coraggio e intelligente iniziativa in giornate di aspro combattimento, sprezzante del pericolo trascinava i propri dipendenti alla riconquista di posizione momentaneamente abbandonata, concorrendo efficacemente a mantenere e ristabilire la linea più volte minacciata e sconvolta. — Monte Interrotto, marzo; Monte Zebio, 10 giugno 1917.

ERCOLANO Ciro, da Portici (Napoli), aspirante ufficiale 38 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918*: — Mentre la compagnia si apprestava ad avanzare, essendo il suo plotone comandato di scorta ad un reparto mitragliatrici, che rimaneva in trincea otteneva di partecipare all'azione e preso il comando di un altro plotone si spingeva fra i primi arditamente all'attacco affrontando il fuoco di mitragliatrici avversarie. — Sober, 1 novembre 1916.

FABBRINI Giorgio, da Rovigo, tenente 23 gruppo bombarde. — Comandante di sezione bombarde, sotto violento fuoco nemico dava bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. In altra circostanza opponeva strenua resistenza al nemico, sino a che tutte le sue armi furono demolite. — Altipiano d'Asiago, settembre-ottobre 1916 - Carso, 14-28 maggio 1917.

FANIZZI Francesco, soldato 10 reggimento fanteria. — In un importante combattimento era di bell'esempio ai compagni per ardire e valore cooperando validamente al buon esito dell'operazione. Si distingueva anche successivamente rimanendo gravemente ferito. — S. Michele (quota 170) e S. Martino del Carso, 18 luglio-ottobre 1915.

FANO Mario, da Parma, capitano 25 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata* : — Alla testa di di arditi artiglieri, volontariamente offertosi, con raro coraggio e sprezzo del pericolo, irrompeva insieme alle truppe francesi, fuori delle trincee per riconquistare due pezzi dovuti abbandonare in precedente azione, e, sotto vivo fuoco di artiglieria e fucileria nemica, riusciva, dopo penoso traino a braccia, a condurli al sicuro. — Monte Tomba (Grappa), 30 dicembre 1917.

FAVAZZO Antonino, soldato 1 reparto d'assalto, n. 1282 di matricola. — Durante un cruento attacco diede belle prove di valore rimanendo due volte ferito. — Col del Rosso, 28 gennaio 1918.

FERRARI Enrico, da Sarnico (Bergamo), sergente pilota 41ª squadriglia aeroplani. — Sergente di cavalleria, valoroso pilota d'aeroplano, con infaticabile lena, compì numerosi voli di ricognizione e bombardamento, dando sempre prova di ardimento, di encomiabile slancio combattivo e di elevato spirito di sacrificio. In vari voli, con l'apparecchio colpito anche gravemente dal tiro nemico, non cessò mai di condurre a termine il mandato assegnatogli. — Fronte Giulia, maggio-ottobre 1917.

FERRARI Guglielmo, aspirante ufficiale 96 reggimento fanteria M. M. — All'assalto di forte posizione nemica, e sotto violento fuoco di mitragliatrici, caduto il comandante di compagnia ne prendeva le veci, guidando arditamente i dipendenti e giungendo tra i primi sulla conquistata posizione, dove poscia fortemente contrattaccato teneva salda resistenza. — Quota 652 del Monte Jelenik, 22 agosto 1917.

FERRO-MILONE Carlo Alberto, tenente 1230 compagnia mitraglieri Fiat, 160 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta, alla testa della sua sezione mitragliatrici, fu bell'esempio di tenacia, valore e fermezza cooperando validamente alla riuscita dell'azione, finchè rimase gravemente ferito. — Descla (Bainsizza), 18-21 agosto 1917.

FLAMMINI MINUTI Domenico, da Castiglione della Valle (Teramo), sottotenente 17 reggimento fanteria. — Durante tre giorni di aspro combattimento, fu costante esempio di fermezza, coraggio ed abnegazione. — Monte Rasta (Altopiano), 25-28 giugno 1916.

GABRIELLI Serafino, da Licciana (Massa e Carrara), soldato 138 reggimento fanteria 653 compagnia mitragliatrici Fiat. — Durante accanito cambattimento, scoppiato un incendio in una dolina, nellla quale travavsi anche un deposito di munizioni, con grande sprezzo del pericolo ed alto sentimento di abnegazione, si slanciava in soccorso di un soldato rimasto ferito nella dolina, riuscendo a trarlo in salvo e portarlo al posto di medicazione. Già distintosi per valore in precedenti azioni. — Castagnevizza (Carso), 23-24 maggio 1917.

GAGLIANO Giuseppe, caporale 48 reggimento artiglieria campagna. — Facente parte di una pattuglia di collegamento, con un battaglione di fanteria, in aspro combattimento, dava prova di coraggio e sangue freddo. Penetrato con pochi animosi, nella trincea nemica si slanciava in un ricovero ed otteneva la resa ed il disarmo di sette soldati nemici, che accompagnava al comando di reggimento. — Quota 126 di Gorizia, 28-29 agosto 1917.

GALIMBERTI Mario, soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti — In ardita e perigliosa azione di pattuglia tentata al di là del Piave, dava bella prova di tenacia, fermezza e valore personale. — Fagarè di Piave, 26-27 giugno 1918.

GAZZERI Carlo, da Firenze, tenente 61 raggruppamento assedio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 2 giugno 1921* : — Ufficiale di batteria ed ufficiale di collegamento in un gruppo di obici pesanti campali, durante 20 mesi di campagna passati ininterrottamente sulla fronte di combattimento e sulla linea dei pezzi, sotto violento tiro avversario ed in ricognizioni ardite, dette

costante prove di calma, fermezza e coraggio. — Isonzo, 1915 - Altipiano di Asiago, 1916.

GIACCAI Bernardo, da Pescia (Lucca), tenente d'artiglieria 37 squadriglia aeroplani. — Osservatore d'aeroplano compì varie ricognizioni sul nemico, spesso a bassa quota e su zona difficilissima, ovunque e sempre dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. Durante una ricognizione attaccato da due caccia nemici, decisamente li contrattaccò fugandoli. Continuava poscia la sua ricognizione malgrodo il fuoco antiaereo dell'avversario. — Cielo di Trento, aprile-ottobre 1917.

GIGLIO Ubertino-Maggiore, da Chiaverano (Torino), caporale 54 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta, assunto il comando di plotone di una compagnia duramente provata, si distingueva per fermezza e valore. — Val Popena (Cadore), 20-25 ottobre 1915.

GRASSI Desiderio, tenente 118 reggimento fanteria. — Guidava il suo reparto all'attacco di forti posizioni sotto violento tiro avversario, dando bella prova di sprezzo del pericolo, fermezza e valore personale. — Carso, 19-25 agosto 1917.

GRASSI Luigi, aspirante ufficiale 48 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, lo trascinava all'attacco di forte posizione, occupando la trincea avversaria e benchè ferito, rimaneva sulla posizione stessa, che veniva sottoposta ad intenso bombardamento ed a ripetuti contrattacchi del nemico, finchè giungevano i rinforzi. — Cima 4, Monte S. Michele, 6-7-8 agosto 1916.

GRISERI Michelangelo, da Roccaforte (Cuneo), aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistola, rimasto con pochi uomini quasi completamente accerhiato dal nemico, riusciva a tenere la posizione dando modo ai rincalzi di giungere sul posto e contribuendo così effiacemente al successo del contrattacco. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917.

IACONIS Fausto, sergente 48 reggimento fanteria. — Comandante di plotone lanciato all'assalto di munitissima posizione, conduceva arditamente i suoi uomini sotto intenso fuoco di mitragliatrici,affermandosi saldamente nella trincea conquistata, e raccogliendo e riportando al combattimento sbandati di altro reparto, rimasto privo di ufficiale. — Monte San Michele, 6 agosto 1916.

JACOPINI Umberto, soldato 89 reggimento fanteria, 270 compagnia mitraglieri Fiat. — Portaferiti di compagnia mitraglieri, in due giornate di aspro combattimento, si prodigava a soccorrere militari feriti incurante del violento fuoco nemico. Traeva a salvamento un ufficiale, ferito gravemente, rimasto abbandonato in terreno scoperto e persisteva nella sua opera generosa finchè egli stesso non rimaneva gravemente ferito. — Hermada (Carso), 19-20 agosto 1917.

LA BARBERA Nicolò, tenente 93 reggimento fanteria. — Condusse la propria compagnia in modo brillante e lodevole durante varie giornate. — In una di esse particolarmente si distinse in un attacco di forte posizione, superando l'obbiettivo e catturando prigionieri e due mitragliatrici. — Bainsizza, 24 agosto 1917.

LANZAROTTI Umberto, tenente 2 reggimento bersaglieri. — Moveva arditamente col suo plotone all'attacco di una trincea nemica conquistandola e facendo vari prigionieri. Compì più volte volontarie ricognizioni riportando prigionieri. Bell'esempio di ardimento, sprezzo del pericolo e di elevati sentimenti militari. — Montello, 15-19 giugno 1918.

LANZONI Domenico, da Riolo (Ravenna), sottotenente 132 batteria bombarde. — Volontariamente e sollecitamente univasi al proprio comandante di batteria per portare soccorso ad altra batteria vicina, sconvolta e quasi distrutta da intenso tiro avversario. Cooperava ad estrarre dalle macerie i superstiti ed a rimettere in efficienza due pezzi, dei quali subito prendeva la direzione del tiro, che manteneva sino a che per ordine del superiore rientrava alla propria batteria. — Nova Vas (Carso), 23 maggio 1917.

LARI Angelo Enrico, da Camajore (Lucca), soldato 21 reggimento fanteria. — Offrivasi volontariamente di pattuglia destinata di giorno a far brillare tubi di gelatina contro

reticolati nemici. Nell'attraversare il lungo spazio costituito da palude, allo scoperto, e preso sotto violento fuoco nemico che distrusse quasi la pattuglia, riportava grave ferita a un braccio, restando poscia mutilato dell'arto. — Quota 85 di Monfalcone, 21 ottobre 1915.

LOVISATO Mario, capitano 35 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, gravemente ferito alla testa mentre trovavasi all'osservatorio, vi ritornò dopo sommaria medicazione e vi rimase, contrariamente alle esortazioni del comandante del gruppo, anche dopo nuovamente colpito l'osservatorio, incitando i dipendenti al compimento del dovere finchè esausto dovette essere trasportato all'ospedaletto. Dopo due anni di cura ritornò al fronte benchè sofferente. — Monte Cimone, 7 luglio 1916.

LUCIANI Domenico, sergente maggiore 59 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone presidiante la linea avanzata d'importante posizione, durante una sorpresa notturna eseguita dal nemico, si comportava con fermezza e valore riuscendo a mantenere la posizione stessa. — Cima Lana (quota 2465), 18 novembre 1915.

MAGNI Luciano, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Durante un assalto in terreno scoperto e battuto, caduto ferito il capitano, assumeva il camando della compagnia e coraggiosamente la conduceva alla riconquista della posizione, che manteneva con tenacia e valore respingendo violenti contrattacchi. — Pergheri (Val Terragnolo), 15 maggio 1916.

MARCHESI Teodoro, da Vidigulfo(Pavia), sergente 250 reggimento fanteria, n. 4891 di matricola. — Per quattro giorni consecutivi di accanito combattimento, teneva il comando di una compagnia rimasta senza ufficiali. Con abnegazione e sprezzo del pericolo, infondendo con l'esempio slancio e valore al proprio reparto, riusciva a raggiungere le posizioni avversarie, e poscia ad arginare i contrattacchi nemici, dando modo ai reparti retrostanti di riordinarsi e proseguire nell'azione offensiva. — Carso (quota 378), 19-22 agosto 1917.

MARCHESINI Ireno, da Rio de Janerio, caporale 128 reggimento fanteria. — Si slanciava ad afferrare una nostra bomba a mano caduta, con miccia accesa e fumante, presso un gruppo di ufficiali e la getava prontamente oltre il parapetto, esponendo, con serio e cosciente coraggio, la propria vita per salvare quella di parecchi suoi superiori. — Monte Cucco di Plava, aprile 1917.

MARAVELLI Giuseppe da Invorio Superiore (Novara), tenente 776 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, concorreva efficacemente a trattenere il nemico incalzante e dar modo, con strenua valorosa resistenza, all'ordinato ripiegamento delle rimanenti truppe. Inutilizzate le proprie armi dal fuoco avversario, e circondato, riusciva ad aprirsi, a viva forza, un varco traendo in salvo le armi e i superstiti. — Monte Kobilek, 26 ottobre 1917.

MARTINES Renato, da Stilo (Reggio Calabria), sottotenente 139 reggimento fanteria. — In due cruenti azioni condusse con slancio, arditezza e valore il suo reparto riuscendo ad occupare il tratto di fronte nemico assegnatogli, mantenendovisi, dopo la seconda azione, saldo contro i successivi contrattacchi dell'avversario, al quale infliggeva gravi perdite e catturava prigionieri. Costretto a ritirarsi, dopo la prima azione coadiuvava efficacemente il comando di battaglione nel riportare arditamente i propri uomini alla trincea di partenza. — Quota 144 del Carso, 10 ottobre e 1-2 novembre 1916.

MASCIOVECCHIO Antonio, soldato 13 reggimento fanteria. — Con abnegazione e valore eseguiva, con altri compagni, il taglio dei reticolati nemici. Successivamente prendendo parte alla nostra azione offensiva rimaneva gravemente ferito ad un arto inferiore, che gli fu poi amputato. — Cave di Selz, luglio 1915.

MASSARIS Federico, sottotenente medico 4 reggimento alpini, battaglione Val Baltea. — Ufficiale medico di battaglione alpini, addetto ad una compagnia in riserva, durante l'attacco che iniziavasi a forte ed aspra posizione mantana, volontariamente e con slancio ammirevole, lasciava la compagnia ed accorreva alle truppe di attacco,

portandovi nel momento più critico, la sua valida cooperazione di sanitario e di soldato, dando bella prova di valore, sprezzo del pericolo e alto sentimento di abnegazione. — Corno di Cavento (Adamello), 15 giugno 1917.

MAURO Mario, tenente medico 31 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1924, è sostituita con la seguente*: — Si offriva volontariamente e coraggiosamente si spingeva oltre la nostra linea per raccogliere e prestare soccorso a feriti gravi rimasti sul posto di combattimento. Preso a fucilate dall'avversario, continuava la sua opera generosa, finchè veniva circondato e catturato, con un drappello di uomini di sanità. Esempio di valore e alto sprito di abnegazione. — Sagrado (Carso), 21-22 giugno 1915.

MEDINA Francesco, da Napoli, capitano medico 135 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto 1920*: — In giornate di aspre e cruente lotte, incurante del pericolo, seguendo da vicino le truppe rimaneva per lunghe ore sotto ai violenti bombardamenti, di null'altro curante che del disimpegno della sua umanitaria missione, nei posti di medicazione inmpiantati, medicando e confortando i feriti e dando mirabile esempio di calma, serenità e coraggio. — Montello, gingno 1918 - Pederobba, 27 ottobre 1918.

MELONI Sebastiano, da Cugliari (Cagliari), tenente 48 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in critiche circostanze del ripiegamento, con esemplare energia, valendosi anche di elementi raccogliticci, coadiuvò efficacemente un battaglione bersaglieri nei vari combattimenti di retroguardia, dall'Isonzo al Piave, dando bella prova di valore. Già distintosi per ardita condotta nell'attacco e conquista di contrastata posizione. — Mesnik agosto - S. Giovanni al Tagliamento - Monticano, ottobre-novembre 1917.

MINOZZI Geremia, da Amatrice (Aquila), aintante di battaglia 45 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del IX corpo d'Armala*: — Comandante di un plotone, trascinava il proprio reparto all'attacco del nemico fortemente trincerato, incitando ed animando i suoi uomini con la parola e con l'esempio. Pienamente conscio del pericolo cui si esponeva, si portava in posto pericoloso, rimanendovi per tutta la durata della azione. — Cima Sief, 20 settembre 1917.

MOALLI Fermo, caporale 20 reggimento fanteria. — Lanciavasi per primo colla sua squadra alla conquista di più ordini di trincee nemiche, e, coll'esempio e colla parola sapeva poi difendere la posizione occupata dai contrattacchi avversari. — Monte San Michele del Carso, 6 agosto 1916.

MODOLO Giovanni, caporale 55 reggimento fanteria. — Spintosi con la prima ondata di assalto fin sotto i reticolati nemici trovati quasi intatti, caduti quasi tutti i compagni e ferito egli stesso in più parti del corpo, resisteva tenacemente fino all'arrivo di rinforzi. — Monfalcone, 7 agosto 1916.

MOSSI Eugenio, tenente pilota aviatore, 79 squadriglia da caccia. — Ardito pilota da caccia, con ammirevole slancio ed entusiasmo, in numerosi voli da caccia, crociera e scorta, in breve tempo compiuti, dimostrò sempre alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. Audacissimo nei mitragliamenti, molti ne compì a bassa quota nella battaglia di Vittorio Veneto, prodigandosi nel seminare il panico e la morte. — Cielo del Montello - del medio e basso Piave, agosto-novembre 1918.

MURGIA Antonio, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Mentre compiva, col suo plotone, un servizio notturno di corvè verso le prime linee, durante un periodo di riposo della compagnia alla quale apparteneva, all'improvviso pronunciarsi di un attacco nemico contro le nostre posizioni avanzate, comprendendo la gravità della minaccia, con felice prontezza di iniziativa fece abbandonare il carico agli uomini che comandava e, raggiunto, di corsa, alla testa dei suoi, le trincee minacciate, concorreva validamente a difenderle ed a respingere l'attacco. Monte Sief (Col di Lana), 9 agosto 1916.

NERONE Beato, da Pietrabbondante (Campobasso), tenente complemento 206 reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, assunse il comando di questa e, quantunque leggermente ferito, la condusse arditamente all'attacco rimanendo nuovamente ferito. — Monte S. Marco di Gorizia, 19 agosto 1917.

NIGRA Francesco, aspirante ufficiale 121 gruppo assedio. — Durante il ripiegamento della propria batteria, causa l'arretramento della linea, venuto a conoscenza che un suo collega doveva ritornare sulla posizione per ricuperare i cassoni abbandonati per deficienza di mezzi di trasporto, pur conoscendo il pericolo cui il personale così comandato doveva esporsi, causa la già iniziata avanzata delle fanterie avversarie e il tiro delle loro artiglierie, facendo valere la sua anzianità e maggior conoscenza del terreno, convinceva il collega a cedergli l'incarico che, poi con calcolata audacia e abnegazione portava a compimento. — Altipiano di Asiago, 1-2 novembre 1917.

NORANDO Camillo, sergente maggiore 5 squadrone reggimento cavalleggeri guide (19). — Rimasto durante un'azione, per ferita riportata dall'ufficiale, comandante di due plotoni appiedati, opponeva al nemico strenua resistenza in difficili condizioni. Sottoposto a violento bombardamento, che arrecava gravi perdite e danni, col suo contegno energico fermo incitava i dipendenti alla resistenza, riuscendo a respingere i reiterati contrattacchi del nemico. — Quota 70 di Selz, Carso, 5-6-7 luglio 1916.

NUVOLI Giovanni, da Buddusò (Sassari), aspirante ufficiale 44 reggimento fanteria. — Sebbene febbricitante, non volle entrare in luogo di cura per non allontanarsi dal battaglione che stava per entrare in azione, rimanendo presso il posto di medicazione. Impegnatosi il combattimento contro forze nemiche preponderanti, malgrado le sue condizioni, radunava energicamente, gli sbandati del proprio battaglione e li riconduceva ordinati al fuoco, prendendo parte efficace all'azione con slancio e sprezzo del pericolo. — Monte Lemerle, 10 giugno 1916.

NUVOLINI Giulio, soldato 20 reparto d'assalto. — In momento assai critico dell'azione, mentre pochi arditi stavano per essere accerchiati sulla posizione raggiunta, afferrata una mitragliatrice abbandondata dall'avversrio, con fuoco preciso arrestava l'avanzata del nemico, e, successivamente, proteggeva il ripiegamento alla trincea di partenza, portando seco la mitragliatrice austriaca. — Capo d'argine (Piave), 18 giugno 1918.

OLIVA Simone, carabiniere 3 plotone 4ª compagnia autonoma CC. RR., n. 8320 di matricola. — Comandato a unirsi a un reparto fu tra i primi a balzare dalla trincea slanciandosi arditamente all'assalto adempiendo la delicata missione con valore e fermezza e riuscendo a trattenere sbandati e ricondurli al loro posto di combattimento. — Plava, Monte Ruk, 12-16 maggio 1917.

ORRICO Aniello, da Sarno (Salerno), tenente 7 gruppo cannoni da 105 del 2 reggimento pesante campale. — Di collegamento con le fanterie, si distinse per ardimento e valore seguendole nell'assalto pur essendo febbricitante. Durante il combattimento, verificatosi lo scoppio di un deposito di bombe a mano, accorreva sul posto con alcuni soldati, e, col suo energico e valoroso intervento, riusciva ad isolare il pericolo. — Fronte Hermada, quota 100, Sablici, 17-18 agosto 1917.

PACCANI Umberto, da Berscia, sottotenente 18 reggimento bersaglieri, 887 compagnia mitragliatrici. — Comandante sezione mitragliatrici, in posizione avanzata, durante prolungata lotta, mantenendo elevato lo spirito dei suoi dipendenti, seppe infrangere i ripetuti attacchi nemici. Avuto ordine di ripiegare e passato in servizio di retroguardia, riuscì, col suo valoroso e fermo contegno, a rallentare l'avanzata del nemico, portando in salvo le proprie armi, nonostante le gravi perdite subite. — Selo (Carso), Piave, 24 ottobre-9 novembre 1917.

PAGIN Armando, soldato 57 reggimento fanteria. — Porta ordini presso il comando di battaglione, disimpegnò il suo incarico con abnegazione, sprezzo del pericolo e coraggio, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico, rimanendo ferito. — Lenzuolo Bianco (Oslavia), 6 agosto 1916.

PAGNINI Guerrino, da Pesaro, capitano 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — In giornate di aspra lotta, alla testa del suo reparto, resistette tenacemente, sulla posizione af-

fidatagli, e violenti bombardamenti e ad assalti del nemico in forze superiori, finchè, gravemente ferito, venne catturato. — Monte Kaberlaba, 6-7 giugno 1916.

PALAZZI Alfredo, da Percile (Roma), tenente M. T. 6 reggimento bersaglieri. — Comandato ad un posto d'osservazione avanzato, scoperto ed esposto al tiro delle artiglierie e mitargliatrici avversarie; calmo e sereno, compì con mirabile fermezza il servizio cui era preposto. Sotto violento fuoco nemico attraversò ripetutamente la zona micidiale per recare notizie al suo comandante di battaglione, finchè rimase gravemente ferito. — Vhrover (Bainsizza), 15 settembre 1917.

PALMA Cristoforo, da Avellino, sottotenente 40 reggimento fanteria. — Ufficiale di elevatissimo spirito militare sempre primo e volontariamente dove maggiore era il pericolo, di pieno giorno, sotto micidiale fuoco dell'artiglieria avversaria, irrompeva arditamente con pochi uomini su due ridottini nemici in cemento armato, evitando abilmente l'ostacolo dei reticolati; faceva saltare con esplosivi il più avanzato dei due ridottini, vi si rafforzava immediatamente e vi si manteneva sotto violento fuoco delle artiglierie, respingendo vari ritorni offensivi del nemico. Già disintosi in precedenti azioni. — Val di Ledro, 16 maggio 1916.

PAMBIRA Delfranco, sottotenente 1 reggimento genio. — In difficile situazione in cui venne a trovarsi la compagnia, diede valido contributo alla resistenza esponendosi più volte fuori della trincea durante il violento fuoco delle mitragliatrici avversarie, e, per incuorare i soldati, imbracciò un fucile facendo fuoco. Fu per quattro giorni di combattimento, bell'esempio ai dipendenti di ardimento sprezzo del pericolo e valore. — Montello, 15-19 giugno 1918.

PAPARARO Michele, da Castel Volturno (Caserta), caporale maggiore 132 reggimento fanteria, n. 36666 matricola. — Porta ordini di un comando di battaglione con audacia, sprezzo del pericolo e abnegazione si prodigava in ripetuti combattimenti nella trasmissione degli ordini, ricognizioni e rifornimento munizioni. Calmo e sereno incuorava i titubanti e incitava alla resistenza cooperando validamente all'azione del comando. — Durante un bombardamento cadde gravemente ferito e anche allora dava prova di alte virtù militari. — Quota Pelata (Selz), 4 agosto - Carso, novembre 1916.

PASCALE Renato, maggiore 30 reggimento fanteria. — Comandante di un battaglione, con bello slancio e fermezza passava il Piave sotto il fuoco nemico, si asseragliava in un abitato e vi resisteva a ripetuti attacchi avversari. Nell'azione rimase ferito da scheggia di granata. — Fontigo, 27 ottobre 1918.

PASCALE Renato, maggiore comandante 115 squadriglia aeroplani. — Osservatore, pilota e comandante di squadriglia, in numerosi voli di guerra diede bella prova di valore, perizia e sprezzo del pericolo, eseguendo anche bombardamenti a basso quota. — Cielo di Albania, degli Altipiani e del Piave, maggio 1916 - settembre 1918.

PISCHEDDA Agostino, da Scano Montiferro (Cagliari), sottotenente 132 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con decreto luogotenenziale 1 ottobre 1916, è sostituita con la seguente*: — Aiutante maggiore in 2ª del comandante del sotto settore li destra della brigata Sassari, nei momenti più difficili e pericolosi dell'azione, fu di esempio per coraggio e fermezza esponendosi ad intenso fuoco per mantenere relazioni fra il comando e le truppe combattenti, facilitando così con l'opera propria l'azione stessa. — Castelnuovo, 10-14 novembre 1915.

PITZALIS Diego, carabiniere 21 reparto d'assalto. — In giornata di accanito combattimento, con ardimento e fermezza singolari, fu costante esempio ai compagni, anche quando ferito non volle volontariamente abbandonare il suo posto. — Magnadola Tessalto Zenzon di Piave, 8-12 novembre 1917.

PITZURRA Carlo, da Oristano (Cagliari), tenente 45 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in aspra giornata di combattimento, lo guidava con slancio ed ardimento; assunte le veci dell'aiutante maggiore di battaglione e ferito, percorreva

più volte zone falciate dal tiro nemico, dando bella prova di calma e di coraggio, e raccogliendo e riordinando dispersi, riconducendoli all'attacco. — Col del Rosso (Altipiano Sette Comuni), 28 gennaio 1918.

PODERINI Carlo, da Sesto Fiorentino (Firenze), tenente 19 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale esploratore di gruppo e di collegamento, dava ripetute prove di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Nell'accanita azione per la riconquista d'importante posizione, si lanciava alla testa della sua pattuglia unitamente ai fanti all'assalto, sotto l'imperversare del fuoco nemico, e rimanendo sulla posizione conquistata. Bell'esempio di cameratismo e alto sentimento del dovere. — Monte Asolone (Grappa), 15-16 gennaio 1918.

POLLUCCI Ercole, aspirante ufficiale 7 reggimento bersaglieri. — Partecipava col suo plotone alla conquista di forti posizioni nemiche, superando con aspra lotta le linee avversarie e riportandone prigionieri. Durante quattro giornate di combattimento diede belle prove di valore personale e di fermezza. — Jamiano-Flondar, 23-27 maggio 1917.

PROZZO Valentino, sottotenente 77 reggimento fanteria. — Durante l'azione per la conquista di una importantissima posizione nemica dava ripetute prove di valore e di eroico sprezzo del pericolo. Ferito gravemente dovette essere allontanato a forza dal luogo ove infuriava la battaglia. — Monte Sabotino - Salcano Villa Vasi, 6-7 agosto 1916.

PUCCIO Antonino, sergente 2108 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante un contrattacco nemico, con perizia fermezza e valore improvvisava colle sue armi una barriera di fuoco insormontabile, costringendo il già irrompente avversario a ripiegare con gravi perdite. — Sprezzante del pericolo fu bell'esempio di ardire e di abnegazione ai suoi dipendenti. — Monte Valbella, gennaio 1918.

RAMELLI DI CELLE Cesare, da Torino, tenente complemento 3 reggimento alpini, battaglione Pinerolo. — Con molta freddezza e coraggio affrontava un soldato, che sotto eccitazione alcoolica, preso da repentina pazzia, sparava il suo fucile, venendo col medesimo ad un violento corpo a corpo, in seguito al quale lo metteva nell'impossibilità di nuocere, disarmandolo. — Alto But - Val Collina (Carnia), 12 agosto 1917.

RANDISI Alfonso, da Girgenti, sottotenente 138 reggimento fanteria. — Durante l'azione per la conquista di un punto tattico fortemente difeso, dimostrava slancio, calma tenacia ed attaccamento al dovere. Ferito non gravemente ritornava, subito dopo medicato, in linea dove veniva nuovamente ferito e gravemente all'addome. Bell'esempio di alto sentimento del dovere e di spirito di sacrificio. — Sasso Croce di Scaltrini (Altipiano di Asiago), 19-21 giugno 1916.

RAPANARO Benedetto, da Matera (Potenza), sottotenente M. T. 9 reggimento fanteria. — Ottenuta dal comandante della compagnia la direzione e sorveglianza della costruzione di un tratto di trincea con relative difese accessorie sul davanti della linea occupata riuscì, malgrado il fuoco nemico, a portarlo a compimento in pochi giorni, ricacciando le offese di pattuglie nemiche che tentavano impedire i lavori. Bell'esempio di sentimento del dovere, di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Fortini Zugna (Rovereto), 4 settembre 1916.

RATTI Ernesto, da Milano, tenente 480 compagnia mitragliatrici. — In giornate di aspro combattimento, con valoroso contegno, alla testa di una compagnia mitragliatrici dette valido aiuto nelle più critiche circostanze, ributtando attacchi nemici sul fianco destro della linea, cooperando validamente ai contrattacchi di una compagnia ed all'azione di altre compagnie. Bell'esempio di calma e di valore. — Ansa di Lampol (Piave), 16-17 giugno 1918.

RICCI Giuseppe, da Castellalto (Teramo), tenente 11 reparto d'assalto. — In due fatti d'arme diede bella prova di fermezza e valore ed avendo riportata leggera ferita, dopo sommaria medicazione ritornò al suo posto di combattimento. — Mulino Nuovo Sul Meolo, 18 giugno - Meduna - Livenza, ottobre 1918.

RISARI Romeo da Cremona, caporale 101 compagnia artiglieria M. T. 7 magazzino avanzato di artiglieria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 35ª divisione di fanteria*: — Di servizio in un deposito di bombe incendiare ad alto esplosivo, avendo notato lo sprigionarsi del fumo dovuto ad auto combustione e indizio sicuro di imminenente incendio e scoppio, diede l'allarme, e, noncurante del gravissimo pericolo cui si esponeva, si accinse da solo all'opera di isolamento e di estinzione, riuscendo a scongiurare l'immane disastro, che ne sarebbe derivato. — Zeitenlik (Salonicco), 23 luglio 1917.

ROBERTI Luigi, sottotenente 137 reggimento fanteria. — Dava bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo in sanguinosi combattimenti ed in molteplici ardite ricognizioni, anche volontarie, intese a riconoscere le difese nemiche ed al ricupero di materiali bellici, attraverso terreno scoperto ed intensamente battuto, riuscendo di efficace esempio ai dipendenti. — Monte Sei Busi, 29 luglio-1 settembre 1915.

ROCCA Rinaldo, da Novara, sergente 3 reggimento artiglieira da montagna. — Capo pezzo di una sezione d'artiglieria da montagna, venuto a mancare il comandante, ne assumeva momentaneamente il comando e ne dirigeva, con bravura e perizia, il tiro, malgrado quello di contro batteria nemico. In successiva azione, durante un arretramento della sezione, ne proteggeva il movimento con pochi soldati di riserva armati di moschetto. Bell'esempio di calma, iniziativa e sprezzo del pericolo. — Quota 108-100 del Carso, 23 maggio e 5 giugno 1917.

RODIGARI Angelo, soldato 5 reggimento alpini — Alpino ardito ed entusiasta nei vari combattimenti cui prese parte, in impervie zone montane, si addimostrava sempre pronto e calmo in ogni più critica circostanza e sotto inteso tiro nemico, destando col suo esempio ammirazione ed emulazione nei compagni. Specialmente nella circostanza di due violenti combattimenti dava bella prova di valore, restando anche ferito. — Castellaccio, 13 settembre; Cima dell'Albiolo, 23 settembre 1915.

ROSAZZA Ugo, tenente 27 reggimento fanteria e 540 compagnia mitragliatrici Fiat. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del X corpo d'armata*: — Comandante di sezione mitragliatrici, in giornata di sanguinoso combattimento, contro nemico soverchiante, dava prova di tenacia e valore resistendo strenuamente, malgrado le gravi perdite subite. Sfondata la linea su di un'ala ripiegava ordinatamente su retrostante posizione, dove saldamente si manteneva, proteggendo efficacemente il ripiegamento delle truppe. — Fosso Meolo (Basso Piave), 18 giugno 1918.

ROSSI Ettore, tenente 30 reggimento artiglieria campagna. — In giornata d'intenso combattimento e sotto prolungato e furioso tiro d'artiglieria nemica, che recava gravi perdite alla batteria, fu costante esempio di fermezza valore e sereno sprezzo del pericolo. Già distintosi precedentemente allorchè, colpito in pieno un pezzo e sviluppatosi l'incendio nell'attigua riservetta, si slanciava animosamente nel locale invaso dal fuoco riuscendo a spegnere questo evitando lo scoppio dei proietti. — Gorizia (Manicomio), aprile - S. Marco, 12-16 maggio 1917.

RUELLA Giovanni, da Govone (Cuneo), sergente 2 reggimento alpini. — In sanguinoso combattimento diede prova di iniziativa, serena calma e coraggio contribuendo efficacemente, con la sola mitragliatrice della sezione rimasta in efficienza, a respingere gli attacchi nemici. — Coadiuvò al rifornimento munizioni. — Monte Cukola, 4 maggio 1916.

RUFFO Nicola, capitano 1 reggimento fanteria. — In seguito ad ordine, muoveva con la sua compagnia, all'attacco di forte e ben munita posizione, penetrando, dopo che furono aperti dei varchi nei reticolati, fino nelle trincee nemiche e non desistendo dall'ardua impresa che quando, soprafatto dal numero, veniva catturato contuso e tramortito dallo scoppio di un proiettile nemico. — Podgora, 2-3 novembre 1915.

RUSSO Vito, da Carini (Palermo), carabiniere 31 sezione CC. RR. alla dipendenza della brigata Lombardia. — Addetto ad un comando di brigata, mostrò alto senso del dovore e coraggio nel disimpegno delle sue attribuzioni, riunendo durante il com-

battimento i dispersi ed avviandoli ai loro reparti. Recapitò ordini, sotto intenso bombardamento nemico. Ferito da scheggia di granata si lasciava trasportare all'ospedale dopo reiterate insistenze di un suo superiore. — Dosso Faiti, 21-24 agosto 1917.

SAIJA Giovanni, da Palermo, tenente complemento 2 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione, postata in prima linea, sotto vivo fuoco nemico, riusciva a far funzionare sempre i suoi pezzi. Avuto ordine di ritirarsi, in mancanza di muli iniziava il ripiegamento, e deciso a non abbandonare i pezzi, li faceva trasportare a braccia, non desistendo dal suo proposito, finchè non rimaneva gravemente ferito. —Altopiano della Bainsizza, 24-25 ottobre 1917.

SANTI Corrado, da S. Giorgio in Bosco (Padova), sergente maggiore 30 reggimento fanteria. — Già distintosi per fermezza e coraggio; durante un bombardamento avversario, tentava il salvataggio di un ufficiale e di alcuni militari di truppa, rimasti sepolti in seguito allo scoppio di una granata, insistendo, nonostante il pericolo, nella sua opera, fino a ricomporre le straziate salme dei caduti. — Volkowiak, 12 aprile - Cima Ekar, 1 dicembre 1917.

SAPIENZA Salvatore, sergente maggiore 81 centuria M. T. — Nel settore Meolo-Fossetta del basso Piave, sotto il fuoco del nemico raccoglieva i suoi soldati disarmati della manutenzione strade e li riconduceva al lavoro mantenendoli compatti in esso durante il fuoco. — Meolo-Fossetta, 15 giugno 1918.

SCARCIA Giuseppe, da Lizzano (Lecce,) tenente 217 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 25 febbraio* 1923: — Comandante di compagnia distaccata, nonostante le perdite subite, teneva saldamente una posizione. Di sua iniziativa accorreva in rinforzo del grosso del battaglione minacciato di accerchiamento, raccogliendo sbandati di altri reparti e concorrendo efficacemente a prolungarne la difesa, contro il nemico soverchiante, finchè accerchiati completamente, cadeva prigioniero coi superstiti del battaglione. Argine Regio (Piave), 18 giugno 1918.

SERVIDORI Genuzio, sottotenente 6 reggimento bersaglieri. — Tenente comandante d'una compagnia, rimasta a presidio di una importante posizione conquistata, resisteva ai violenti contrattacchi nemici. Ferito continuava ad incitare i suoi e lasciava il suo posto di combattimento soltanto quando, sopraggiunti rinforzi, il possesso della posizione veniva assicurato. — Monte Vodice, 29 maggio 1917.

SPINELLI Giuseppe, tenente 159 reggimento fanteria. — Durante un attacco di sorpresa, pronunciatosi all'alba intensamente, con esemplare coraggio ed imperturbabile calma, sotto a violento fuoco, sostenne l'urto avanti alla sua compagnia per rianimarla e tenne il suo posto, finchè cadde gravemente ferito alla faccia. — Monte Vodice, 29 maggio 1917.

TESTINI Luigi, da Cortona (Arezzo), soldato 77 reggimento fanteria. — Muoveva all'assalto di una munitissima posizione nemica con coraggio esemplare, e, ferito gravemente al viso, dimostrava serenità d'animo e l'orgoglio del dovere compiuto. Quota 145 nord (Carso), 21 agosto 1917.

TONGIORGI Pietro, da Pescia (Lucca), tenente 238 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, con serenità e fermezza portava il proprio reparto all'assalto della posizione nemica e teneva fortemente impegnato l'avversario a brevissima distanza, lungo tempo, finchè non ebbe ordine di ripiegare sulla trincea di partenza. — Monte Forno, 19 giugno 1917.

TONIZZI Ermanno, da Roma, capitano 243 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con R. decreto 8 agosto* 1920: — Comandante di un battaglione diede bella prova di perizia e di valore. Calmo ed audace ad un tempo, presente sempre ove maggiore era il bisogno con la parola e con l'esempio seppe trarre i maggiori risultati dal reparto al suo comando. — Piave-Livenza, 30 ottobre-1 novembre 1918.

TOUSSAN Guido, maggiore 241 reggimento fanteria. — Alla testa delle sue truppe condusse, sotto l'infuriare del fuoco nemico, con rara perizia e grande valore il proprio battaglione alla conquista di una ben munita posizione nemica facendo prigionieri e catturando armi e munizioni. Fortemente contuso da scheggia di granata non lasciò il comando del reparto se non quando gli vennero meno le forze. — Sella del Vodice, 16 maggio 1917.

TRINCHIERI Giuseppe, da S. Vito Romano (Roma), sottotenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, mantenne per otto ore saldi i suoi uomini sotto l'intenso fuoco nemico. Venuto l'ordine di ripiegare e rimasto unico ufficiale, assunse il comando della compagnia e si aprì un varco fra i nemici, riuscendo a portare in salvo l'intero reparto. — Monfenera, 22 novembre 1917 .

TUSINI Battista, caporale maggiore 111 reggimento fanteria. — Rimasto senza ufficiali un reparto lanciabombe ne assumeva arditamente il comando infondendo con l'esempio e l'abnegazione, novello ardore ai compagni che con la rinsaldata disciplina giungevano all'obbiettivo loro assegnato. — Monte S. Michele, 21 ottobre 1915.

VANNETTI Federigo, da Livorno, maggiore 19 reggimento artiglieria campagna. — Destinato al comando di un reggimento d'artiglieria da campagna, alla vigilia della battaglia del Piave, ne riordinava la funzione di comando tecnica e tattica. Durante il combattimento sviluppava azione di comando energica, competente e valorosa per sprezzo del pericolo in modo da apportare un alto coefficiente di vittoria alle sorti della battaglia, sul fronte del proprio settore. — Monte Grappa, giugno 1918.

VARALLO Ettore, da Monferrato (Alessandria), tenente 235 reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori, in giornata di aspro combattimento lo guidò con slancio e fermezza alla conquista di posizione nemica. Ferito leggermente al viso rimase al suo posto di comando, vigile e sereno, fino ad operazione compiuta. — Selo (Carso), 19-20-21 e 22 agosto 1917.

VERRECCHIA Pasquale, caporale maggiore 128 reggimento fanteria. — Durante l'azione di una grossa pattuglia, visto cadere gravemente ferito ad una gamba il comandante di essa, se lo caricò sulle spalle riuscendo, sotto il fuoco avversario, a riportarlo nella trincea, raggiungendo poscia la pattuglia che stava combattendo. Si distinse sempre per ardimento e valore offrendosi volontariamente ai servizi di pattuglia. — Coston Col Mascio, 13 agosto 1918

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABRUZZESE Umberto, da Andria (Bari), sottotenente 251 reggimento fanteria, 1341 compagnia mitragliatrici. — Durante aspra azione diede esempio di ardire e fermezza. Successivamente, di sua iniziativa, usciva dalle nostre linee per raccogliere, aiutato da altri militari, due nemici gravemente feriti e rimasti sul terreno fra le nostre posizioni e quelle avversarie. — Col della Berretta, 11 dicembre 1917.

ADAMI Eugenio, soldato 79 reggimento fanetria. — Soccorreva il proprio capitano ferito trasportandolo all'indietro in terreno battuto, con coraggio e devozione. — Pergheri (Val Terragnolo), 15 maggio 1916.

ADORNI Guido, da Roma, capitano 119 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione di avanguardia, in un'operazione notturna riuscì, sotto il fuoco dell'avversario, a compiere il passaggio dell'Isonzo con perdite relativamente lievi, dando prova di energia e sprezzo del pericolo. — Plava, 22-23 giugno 1915.

AGUS Francesco, da Cagliari, tenente 275 reggimento fanteria. — Trascinò bravamente il reparto a successivi sanguinosi assalti finchè cadde ferito. — Coston di Hoje, 26-27 agosto 1917.

ALACEVICH DE CINQUE Ermenegildo, da Roma, capitano 43 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XXVII corpo d'armata, con brevetto n.* 6828: — Comandante di batteria in posizione assai battuta dal tiro nemico, tenne condotta esemplare per fermezza e sprezzo del pericolo. — Montello (Piave), ottobre 1918.

AMISANO Paolo Giuseppe, tenente artiglieria, osservatore 2 gruppo aeroplani. — Tenente d'artiglieria, osservatore d'aeroplano, con ardire ed intelligenza, compì numerose ricognizioni aeree, portando sempre a termine gli incarichi affidategli. — Cielo dell'Isonzo, maggio-ottobre 1917.

ANGELINI Giacomo, caporale del 27 reparto d'assalto. — Dichiarato inabile alle fatiche di guerra volle essere inviato al fronte ove si distinse per entusiasmo, sprezzo del pericolo e valore, rimanendo ferito. — San Michele, ottobre 1916 - Montello, giugno 1918.

ANSALDI Piero, da Torre Mondovì (Cuneo), tenente 2023 compagnia mitragliatrici 907 F. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in azioni sanguinose e in difficile terreno, cooperava alla conquista delle posizioni, dando costante esempio ai dipendenti di fermezza e valore. — Monte Pertica (Grappa), 27 ottobre 1918.

ARIENZO Ercole, da Sora (Caserta), tenente 6 reggimento bersaglieri. — Mantenendo contegno calmo e dando prova di pronto intuito, piazzava, in tempo utile, una mitragliatrice parando un'ondata nemica e catturando prigionieri fra i quali un ufficiale gravemente ferito. — Pradamano, 28 ottobre 1917.

ARMENIA Carlo, da S. Giorgio Piacentino (Piacenza), sergente 25 reggimento fanteria. — In aspro combattimento caduto il comandante del plotone lo sostituì dimostrando perizia, intelligenza e valore. — Kozarsce di Santa Lucia di Tolmino, 4 luglio 1915.

AVOGADRO DI VIGLIANO Rodolfo, sottotenente 8 reggimento alpini. — In circostanze difficili seppe dare prova di fermezza e tenacia. — Col Caprile, 14 dicembre 1917.

AYMINI Sisto, da Susa (Torino), capitano 5 reggimento alpini. — Comandante di un battaglione durante l'attacco e la conquista di una posizione tenacemente difesa, diede bella prova di fermezza e valore. — Monte Panettone medio, Dente del Pasubio, 9-20 ottobre 1916.

BALIVIERA Mario, da Venezia, sottotenente 11 reggimento bersaglieri. — Già distintosi in precedente azione, sorpreso di notte dalla esplosione di una mina nemica che sconvolgeva la sua trincea avanzata, dava prova di calma e valore raccogliendo subito i suoi uomini, contrastando l'avanzata nemica e respingendone i contrattacchi. — Vrsic (Monte Nero), 11-18 settembre 1915.

BALOCCO Paolo, da Vercelli (Novara), sergente 201 reggimento fanteria, n. 60179 matricola. — Ferito il comandante di plotone lo sostituiva di sua iniziativa, guidando i propri uomini all'assalto delle trincee nemiche. Conquistata la posizione cooperava validamente a rafforzarla ed a difenderla da forti contrattacchi. — Oppacchiasella, 10-11 ottobre 1916.

BARBERIS Carlo, brigadiere generale comandante genio 3 Armata. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 3 Armata in data 6 luglio* 1918: — Incaricato di lavori difensivi lungo la destra del Piave, sotto il fuoco continuo delle artiglierie e mitragliatrici nemiche si distingueva per ardimento e sangue freddo, dando bell'esempio ai propri dipendenti. — Piave, aprile-luglio 1918.

BARGIACCHI Giulio, soldato 111 reggimento fanteria. — In violento nostro contrattacco fu di esempio ai compagni per coraggio e valore. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917.

BARRECA Stefano, sergente 138 compagnia mitraglieri modello 907 F. — In giornate di aspra lotta dava bella prova di fermezza e valore eseguendo ricognizioni e accompagnando, notte tempo, sotto l'infuriare del tiro nemico, una sezione al luogo designato, talchè l'intero reparto fu in condizioni di respingere l'attacco avversario. — Vallone di Brestovizza, agosto 1917.

BARTOLOMEI Rizieri, da Antrodoco (Aquila), sergente 129 reggimento fanteria. — Per la bella condotta, ed elevato spirito militare, unito a sprezzo del pericolo, dimostrati in combattimento, rimanendovi anche ferito. — Oppacchiasella, 24 maggio-8 giugno 1917.

BERTON Giuseppe, da Mistretta (Messina), tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di sezione durante giornate di accanito combattimento, sotto violento fuoco nemico, anche con proietti a gas, dava costante prova di fermezza e sprezzo del prericolo. — Nervesa (Piave), 25-27 ottobre 1918.

BIAGIANTI-DODROT Antonio, caporale 116 reggimento fanteria. — Sotto violento bombardamento nemico, che aveva quasi annientato il suo reparto, teneva condotta distinta per fermezza e valore. — Podgora, 26-27 marzo 1916.

BIANCHI Ferruccio, maggiore 26 gruppo O. P. C. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XVI *corpo d'armata*: — Comandante di un gruppo di batteria di posizione, sosteneva con abile ed efficacissimo impegno di fuoco il passaggio della Vojussa, di pieno giorno, ad una colonna di fanteria ed il relativo gittamento del ponte, rimanendo allo scoperto, con bella prova di sprezzo del pericolo, sotto l'intenso fuoco delle artiglierie avversarie. — Vojussa (Albania), 7 luglio 1918.

BICOCCO Arturo, da Pinerolo (Torino), capitano 215 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando di Armata per la stessa azione*: — Comandante la compagnia d'avanguardia, sotto violento fuoco nemico, avanzava arditamente ed abilmente sull'obiettivo assegnatogli, che riusciva a raggiugnere animando con l'esempio i suoi dipendenti. — Costone di Bocche, 22 luglio 1916.

BITETTI Arturo, da Caserta, aspirante ufficiale 1 reggimento granatieri. — In circostanze difficili diede bella prova di fermezza e valore. — Motta di Livenza, 7 novembre 1917.

BOETANI Raffaele, tenente 151 reggimento fanteria. — Prese parte attivissima, distinguendovisi, a numerosi combattimenti rimanendo anche ferito. — Fronte Italo-Austriaca, 1915-1917.

BONALDI Mario, tenente 17 reggimento artiglieria campagna (6 batteria). — Per esemplare ed ardita condotta, tenuta in combattimento, rifiutando anche di allontanarsi dal proprio posto, benchè sofferente per le improvvise sfuggite di gas verificatesi durante il tiro del suo reparto. — Ponte di Piave, 30 ottobre 1918.

BONIZZOLI Luigi, tenente 6 reggimento genio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 50 divisione di fanteria*: — Rimasto colpito dal tiro nemico l'apparecchio fotoelettrico, in funzione ai suoi ordini, con calma e sprezzo del pericolo provvedeva al pronto ritiro di esso, nonostante il fuoco avversario. — Forte Matassone, 13 giugno 1917.

BOSIO Antonio, da Dolo (Venezia), sottotenente 20 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando dell'*XI *corpo d'armata*: — Con sereno sprezzo del pericolo conduceva e manteneva su di una posizione sconvolta dal violento fuoco avversario, tutti i difensori di una trincea attaccata dal nemico. — Dente del Faiti, 4 maggio 1917.

CALCANTE Paolo da Mezzana Robattone (Pavia), tenente M. T., 15 compagnia presidiaria. — Ufficiale d'ispezione a vari corpi di guardia, nella circostanza dello scoppio di un grande deposito munizioni, dava prova di valore e sprezzo del pericolo. — S. Osvaldo - Udine, 27 agosto 1917.

CALZI Mario, soldato 2 reggimento granatieri. — Partecipava all'assalto di una forte e ben difesa posizione nemica che veniva conquistata. Caduto gravemente ferito il proprio capitano, sotto il fuoco nemico, incurante del pericolo lo trasportava a spalla alla trincea di partenza, per le prime cure. — Nobile esempio di abnegazione e sacrificio. — Carso, 16 luglio 1917.

CAMERONI Arturo, da Arzinuovi (Brescia), aspirante ufficiale 111 reggimento fanteria. — Per lo sprezzo del pericolo, pel valore e per l'alto sentimento del dovere dimostrati in combattimento. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917

CANEVARI Gustavo, da Viterbo (Roma), tenente 174 battaglione M. T. — Per la bella prova di coraggio, iniziativa e sprezzo del pericolo dimostrato nell'occasione di un improvviso attacco nemico. — Longarone, 9 novembre 1917.

CANTONI Angelo, da Finero (Novara), caporal maggiore 23 reggimento fanteria. — Ardito, volenteroso e sprezzante del pericolo si distinse in ricognizione e in una missione audace. — Val Felizon, ottobre 1915 - Monte Rauckofel, marzo-aprile 1916.

CAPOMAGI Antonio, da Iesi (Ancona), bersagliere volontario 15 reggimento bersaglieri. — Volontario di guerra, in aspre giornate fu esempio e stimolo ai compagni, cui seppe trasfondere lo zelo e l'entusiasmo da cui egli era animato. — Altipiano di Doberdò, 28 ottobre-2 novembre 1915.

CASILLI Luigi, da Casoria (Napoli), sergente maggiore 47 reggimento artiglieria da campagna. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del* XXVI *corpo d'armata*: — Sottufficiale capo meccanico di batteria da campagna, mentre questa era sottoposta a intenso tiro di proietti a gas asfissianti; dava bella prova di fermezza e attaccamento al proprio dovere. — Fagarè di Piave, giugno 1918.

CASINI Ugo, da S. Ellero di Reggello (Firenze), soldato 61 reggimento fanteria. — Quale porta ordini e combattente, dava ripetute prove di ardimento, coraggio e di sprezzo del pericolo — Carso, 2-22 luglio 1915.

CATTINI Guido, tenente medico 119 reggimento fanteria. — Per lo zelo coraggio e fermezza dimostrati nel disimpegno del suo umanitario servizio, anche nel pericolo grave delle offese nemiche. — Plava (quota 383) - Monte Rosso, giugno-agosto 1915.

CAVALLINI Pietro, da Monselice (Padova), caporale 3 reggimento genio 114 compagnia telegrafisti. — Addetto a una stazione ottica di collegamento, in più circostanze, e sotto intenso fuoco di artiglieria, dava prova di coraggio e fermezza nel tenere in efficienza l'apparecchio. — Costalunga - Val Bella (Altipiano di Asiago), giugno-ottobre 1918.

CENTO Calogero, aspirante ufficiale 76 reggimento fanteria. — Per ardita e valorosa condotta tenuta in combattimento, dove ebbe a riportare una ferita. — Monfalcone (quota 121), 28 giugno-4 luglio 1916.

CERRI Poerio, da Bibbona (Pisa), tenente 13 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore di battaglione diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, durante la nostra vittoriosa avanzata oltre Piave, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. — Piave - Livenza, 25-30 ottobre 1918.

CHEMELLO Gaetano, da Sandrigo (Vicenza), tenente 9 reggimento artiglieria da fortezza. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del 29 corpo d'armata*: — Ufficiale osservatore e di collegamento in zona intensamente battuta, seguiva il comandante del presidio in ogni spostamento e animato da alto sentimento del dovore lo coadiuvava efficacemente portando ordini ed assumendo informazioni, sotto il tiro nemico. — Dosso Alto di Zurez, 20-21 maggio 1917

CHETONI Leonardo, da Pisa, tenente 83 reggimento fanteria. — Caduto il comandante della compagnia, durante l'assalto di una posizione nemica fortemente difesa, assumeva il comando del reparto perseverando nella iniziata operazione, riusciva ad occupare la trincea nemica. — Monte Carbonile, 12 aprile 1916.

CIONI Alfredo, sottotenente 79 reggimento fanteria. — Con sprezzo del pericolo tenne testa ad un violento attacco notturno distinguendosi nelle disposizioni impartite al suo plotone e nell'infondere la calma e la resistenza ai suoi dipendenti. — Alta Volta (Val Terragnolo), marzo 1916.

CLARA Giuseppe,da Montanaro (Torino), soldato 3 reggimento alpini, battaglione Val Cenischia. — Comandato per il collocamento di speciali apparecchi di segnalazione oltre in nostri reticolati; assolveva con fermezza e coraggio l'ardito compito, quantunque disturbato continuamente dalle mitragliatrici avversarie. — Val di Loppio, 4 aprile 1917.

COCCONI Francesco, da Venezia, capitano aiutante di campo della brigata Regina. — Durante le operazioni che condussero alla riconquista delle posizioni di Monte Valbella, benchè esposto alla disperata e violenta reazione dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie, dava prova di sprezzo del pericolo, di entusiasmo, di grande serenità ed energia morale, riuscendo di valido ausilio al comando di brigata. — Altipiano di Asiago, 29 giugno-2 luglio 1918.

CONTE Giovanni Battista, da Martiniana Po (Cuneo), tenente 8 reggimento alpini (battaglione Tolmezzo). — Comandante di un plotone a difesa di un passo in montagna, seppe con pronta iniziativa sventare e respingere un attacco nemico, contrattaccandolo risolutamente. — Passo Cavallo 27-28 febbraio 1917.

CORNACCHIA Cesare, da Castelbelforte (Mantova), soldato 5 reggimento fanteria, caporale 224 reggimento fanteria 724 compagnia mitragliatrici. — In numerosi fatti d'armi, cui prendeva parte, si distingueva per fermezza ed ardimento, restando anche tre volte ferito. — Conca di Plezzo, 21 ottobre 1915 - Gallis (Altipiano), 2 giugno 1916 e Bainsizza, 24 agosto 1917.

CORNAGGIA-MEDICI Alfonso, da Milano, tenente reggimento Nizza cavalleria, osservatore d'aeroplano. — Ottimo osservatore d'aeroplani, ripetutamente si offriva ad ottenere di compiere azioni di guerra, riuscendo ad assolvere i suoi compiti in modo lodevole. — Zona di guerra, luglio-novembre 1918.

D'ARLE Federico, maggiore 217 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del X corpo d'armata*: — Per lo slancio, il coraggio e le distinte doti di comandante dimostrate in varie operazioni di guerra alle quali prese parte. — Altipiano di Asiago e Piave, 1917-1918.

DALL'ARA Gino, da Milano, tenente fanteria addetto ufficio informazioni 8 armata. — Mutilato di guerra, chiese ed ottenne di recarsi al fronte per la propaganda, che svolse sin sulle prime linee, con sprezzo del pericolo ed alto sentimento patriottico. — Fagarè di Piave, 16 novembre 1917 - Grave di Papadopoli, 29 marzo - Basso Piave, giugno 1918.

DA ROLT Luigi, caporale maggiore 56 reggimento fanteria e 1029 compagnia mitraglieri Fiat. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 9 divisione di fanteria*: — Sempre distintosi in varie azioni, non curando il pericolo a cui si esponeva, durante un bombardamento nemico intenso, traeva in salvo un compagno ferito sottraendolo dalle macerie sotto le quali era stato sepolto. — Monte Cimone - Val d'Astico, 12 agosto 1918.

DE ANGELIS Stanislao, da Roma, capitano 13 reggimento artiglieria campagna, commissario di bordo. — Per il contegno fermo e calmo tenuto, quale commissario di bordo, nell'occasione del siluramento delle due navi sulle quali era imbarcato, delle quali una era carica di benzina. — Mare Mediterraneo, 9 maggio 1917, 10 agosto 1917.

DE FEO Nicola, da Trani (Bari), soldato 1 reggimento genio. — Durante un aspro combattimento dava bella prova di coraggio, rimanendo ferito. — Carso, 17 agosto 1917.

DEL GAIZO Oreste, da Bonito (Avellino), caporale 2130 compagnia mitraglieri S. Etienne. — Per la fermezza dimostrata al comando della sua arma durante un attacco avversario notturno. — Monte Pertica, 18 maggio 1918.

DE LUCA Nicola, tenente 153 reggimento fanteria. — Per la fermezza e il valore dimostrato in una particolare circostanza di guerra. — Ponte di Latisana, 28 ottobre-4 novembre 1918.

DE MICHELIS Giuseppe, vice commissario generale d'emigrazione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con brevetto n. 46464, in data 20 dicembre 1919*: — Vice commissario generale d'emigrazione, durante la guerra contribuiva con fervida attività e salda fede all'efficienza bellica del paese. — In un sopraluogo alla fronte carsica si spingeva sulle posizioni più avanzate e battute dal fuoco nemico, dando bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monfalcone-Gorizia, 12-25 ottobre 1917.

DESSIMONE Luigi, maggiore 25 raggruppamento assedio, 100 gruppo. — In ripetute circostanze di guerra tenne lodevole contegno, dimostrando perizia e abnegazione esemplare nel comando di batteria e di gruppo. — Zona degli Altipiani - zona del Grappa, agosto 1916 - 15 giugno 1918.

DI NUNNO Leonardo, da Canosa di Puglie (Bari), sergente 138 reggimento fanteria. — Al comando di un plotone, in critiche circostanze di combattimento, dimostrava perizia, fermezza e sprezzo del pericolo, riuscendo a conservare la compagine nel suo reparto. — Tagliamento - Livenza, 1-9 novembre 1917.

DI ROCCO Antonio, da Sulmona (Aquila) tenente 48 battaglione bersaglieri autonomo. — Costante esempio di calma e di coraggio, combattendo come un semplice gregario, coi suoi bersaglieri e cacciandosi nella mischia, resisteva valorosamente contro forze soverchianti proteggendo il ripiegamento di alcuni reparti della 4 armata. — Val Boite - Piave - Longarone, 7-10 novembre 1917.

DODECI Antonio , da S. Marco d'Alunzio (Messina), sergente 25 reparto d'assalto. — In ripetute circostanze di guerra diede bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Altpiano di Asiago - Piave - Vittorio Veneto, novembre 1917-4 novembre 1918.

DONN Giovanni, sottotenente 66 reggimento fanteria. — In aspra azione dava bella prova di fermezza e valore, finchè cadde ferito. — S. Maria di Tolmino, 26 ottobre 1915.

FALIVA Alessio, soldato 25 reggimento fanteria. — In aspro combattimento e animato dal sentimento del dovere, coraggiosamente prodigava con pietà ed abnegazione le sue amorevoli cure ai numerosi feriti. — Kozarsce di Santa Maria di Tolmino, 4 luglio 1915.

FAUTILLI Ubaldo, da Roma, capitano 20 reggimento artiglieria campagna. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli con decreto luogotenenziale 13 settembre 1916*: Comandante di batteria in più circostanze di violenti bombardamenti da parte del nemico dava prova di esemplare fermezza e alto spirito militare. Già distintosi anche per ardite ricognizioni. — Monte Piana (Cadore), 15-20 luglio; 26 settembre 1915.

FERRARIS Dario Giulio, da Torino, sottotenente 17 reggimento artiglieria campagna. — Di collegamento, benchè ferito in varie parti del corpo, si lasciava trasportare al posto di medicazione solo dopo avere dati gli ordini precisi al capo pattuglia, dando bell'esempio di forza d'animo, sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. — Salgaredo, 30 ottobre 1918.

FIRMANI Guizzardo, da Miglianico (Chieti), sergente 123 reggimento fanteria. — Di esempio sempre per valoroso contegno, in una speciale circostanza, a capo di una pattuglia, riusciva a riconquistare un nostro posto di scoperta. — Dosso Perea, 10 settembre 1917.

FORESTI Pietro, da Tairruola Bergamasca (Bergamo), sottotenente 6 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici diede continue prove di abnegazione di calma e di sprezzo del pericolo, distinguendosi specialmente nella difesa dello Zugna, concorrendo a mantenere salda la linea sotto violento bombardamento. — Coni - Zugna, 20 maggio-9 giugno 1916.

FRECCHIO Antonio, soldato 3 reggimento alpini, battaglione Val Cenischia. — Comandato per il collocamento di speciali apparecchi di segnalazione oltre i nostri

reticolati, assolveva con fermezza e coraggio l'ardito compito, quantunque disturbato continuamente dalle mitargliatrici avversarie. — Val di Loppio, 4 aprile 1917.

FRERI Prospero, tenente pilota aviatore 85 squadriglia da caccia. — Per aver compiuto numerosi, difficili e arditi voli sul nemico e per avere concorso all'abbattimento di un velivolo. — Cielo del fronte d'Italia, maggio 1916-aprile 1917 - Cielo del fronte di Albania, settembre 1917-luglio 1918.

GABRIELLI Manlio, da Giuliano di Roma (Roma), capitano A. C., brigata Acqui. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del X corpo d'armata*: Volontariamente partecipava con reparti arditi ad un colpo di mano, allo scopo di fornire notizie al comando cui era addetto. — Pedescalo, Val d'Astico, 24 ottobre 1918.

GALATA' Antonino, da Anoia (Reggio Calabria), tenente 678 batteria d'assedio (mortai 149 A). — Al comando di una batteria, in circostanze difficili, dimostrava competenza, fermo ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Tomba, 18-22 novembre 1917.

GALIMBERTI Paolo, da Crescentino (Novara), capitano M. T. 202 e 365 batteria bombarde. — Durante prolungati combattimenti, quale comandante di batteria bombarde, sottoposta a violento fuoco nemico, dava costante esempio di calma, sprezzo del pericolo e perizia di comando. Già distintosi in precedenti azioni. — Baiusizza, agosto 1917; Basso Piave, giugno-luglio 1918.

GENTILE Francesco, da Palermo, sottotenente 36 reggimento artiglieria campagna. — Rimasti feriti il comandante ed il sottocomandante della batteria si recava, quantunque addetto alla specialità treno, ad assumerne il comando e provvedeva efficacemente in circostanze difficili al salvataggio degli ufficiali feriti e di un pezzo rimasto fuori della nostra linea. — Castelnuovo del Carso, 17 luglio 1915.

GENTILI Raniero, da Orte (Roma), sergente 18 reggimento fanteria. — Sergente di sezione mitragliatrici, durante un attacco nemico, in cui rimase gravemente ferito, tenne contegno esemplare per abnegazione e valore. — Monte Cimone, 12 ottobre 1918.

GERMANI Luigi, da Aquila, tenente artiglieria 29 gruppo obici pesanti campali. — Ufficiale osservatore ferito e catturato in momenti peculiarmente difficili, riusciva a fuggire dopo poche ore, rientrando nelle linee. Ricoverato in luogo di cura, si fece dimettere il più presto possibile per rientrare alla propria batteria. — Hum, 27 ottobre 1917.

GHERARDI Renato, capitano 18 reggimento bersaglieri. — Durante un allarme notturno in trincea, che provocò violento fuoco da parte del nemico, diede bella prova di fermezza e abnegazione. — Costegnevizza, luglio 1917.

GIANNINI Francesco, soldato 21 reggimento fanteria. — Nell'attacco di forte posizione dava prova di ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Monfalcone, 21 ottobre 1915.

GIBELLINO Bartolomeo, da Rivarolo Canavese (Torino), caporale maggiore 161 reggimento fanteria — Sprezzante del pericolo, animato sempre da alto sentimento del dovere, prese parte volontariamente a ripetute rischiose azioni portandole a termine con successo. — Bosco Varagna, autunno 1915.

GINI Alfredo, da Colle di Carpineto (Lucca), soldato 111 reggimento fanteria. — Porta ordini attraversava ripetutamente zone intensamente battute dando esempio di calma e valore. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917.

GIORGIO-MARRANO Giovanni, tenente 175ª sezione bombarde 58-B, 51 gruppo. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando d'artiglieria della 35 divisione*: — Comandante di una sezione bombarde duramente provata dal tiro avversario, continuava con grande energia il suo tiro efficacissimo, dando col suo contegno, bell'esempio di calma ai suoi dipendenti. — Macedonia (quota 1050), 31 agosto 1917.

GIRONI Vincenzo, sergente 156 reggimento fanteria. — Durante un accanito combattimento, dava prova di fermezza e di bravura, restando anche ferito. — Monte San Michele (Carso), 22 luglio 1915.

GONELLO Domenico, sergente 8 gruppo alpino, battaglione Pinerolo, 26ª compagnia. — Capo squadra di compagnia dopo accanito combattimento, caduti la maggior parte degli ufficiali, ne prendeva le veci e dopo violenta lotta riusciva ad aprirsi un varco coi valorosi superstiti sfuggendo alla cattura. Ursic (Monte Nero), 13-14 settembre 1915.

GRANARA Antonio, capitano 19 reparto assalto. — Comandante di compagnia, in circostanze difficili, dava bella prova di fermezza e coraggio, riportando anche una grave ferita. — Grave di Papadopoli, 13 novembre 1917.

GRASSI Luigi, sottotenente 249 reggimento fanteria. — In ardita azione di pattuglia, dimostrava belle qualità militari, e riportava una leggera ferita. — Faiti (Carso), 18 agosto 1917.

GRAZIANI Francesco, tenente medico addetto 10 battaglione regia guardia di finanza. — In ripetute circostanze di guerra diede prova di abnegazione e sprezzo del pericolo nell'esercizio della sua umanitaria professione. — Selz, Monte Sei Busi, luglio 1915-maggio 1916.

GRIFFA Cesare, da Torino, tenente 2 reggimento bombardieri. — In difficile situazione di guerra diede bella prova di abnegazione, fermezza e sprezzo del pericolo cooperando validamente alla riuscita dell'operazione. — Veliki Kribak - Dosso Faiti, 1-3 novembre 1916.

GROSSI Giacomo, da Cologne (Brescia), caporale maggiore 93 e 94 reggimento fanteria. — Nelle azioni cui prese parte dava prova di fermezza ed ardimento, rimanendo anche due volte ferito. — S. Lucia di Tolmino, 17 novembre 1915 e Conca di Plezzo, 13 agosto 1917.

IACOBACCI Augusto da Parma, capitano 53 raggruppamento artiglieria d'assedio. — Comandante di gruppo di batterie di distruzione, da posizione avanzata, con slancio e coraggio procedeva a pericolosa ricognizione in zona fortemente battuta, per precisare le nuove posizioni del nemico. — Cima Presena, Monticelli, 25 maggio 1918.

IMBRIANI Francesco, da Novoli (Lecce), capitano 13 reggimento fanteria. — In aspra azione tenne contegno distinto per fermezza e valore. — Nad-Logen, 10 ottopre 1916.

JANNIELLO Luigi, da Vaglio di Basilicata (Potenza), tenente 270 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, con elevato sentimento del dovere cooperava arditamente col suo fuoco all'avanzata delle truppe, facilitando la conquista di una posizione nemica difesa da mitragliatrici. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

KOLP Corrado, da Genova, sottotenente e tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Ufficiale addetto alle comunicazioni, durante giornate di prolungato bombardamento, dava costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo, riuscendo a tenere in efficienza le linee. — Monte Pasubio, 9-20 ottobre 1916.

LAMBERTI Pier Lamberto, aspirante ufficiale 150 batteria assedio. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 4ª armata*: — Comandante di sezione, sotto violento fuoco di controbatteria, noncurante e sereno, completamente allo scoperto, col suo contegno calmo fu esempio e incitamento ai propri artiglieri, sostituendosi talvolta agli stessi serventi. — Monte Meda (Grappa), 14 gennaio 1918.

CANNAS Umberto, da Cagliari, sergente 2103 compagnia mitragliatrice modello 907-F, n. 43218 di matricola. — Per le belle prove di valore dimostrate nel respingere un attacco di reparto di cavalleria nemica. — Monastier di Treviso, 20 giugno 1918.

LINGUITI Alfonso, da Trani (Bari), sottotenente 60 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori, durante una nostra azione offensiva, assolse in modo

ecnomiabile uno speciale compito d'osservazione riuscendo valido cooperatore del suo comando di battaglione. Durante l'azione rimaneva anche gravemente ferito. — Monte Asolone, 14-15 gennaio 1918.

LIZZOLA Battista da Ranica (Bergamo), sergente 46 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione nella critica circostanza del ripiegamento dava bella prova di serenità d'animo ed arditezza. — Vrh (Bainsizza) - Pinzano, 25 ottobre 1917.

LOYOLA Attilio, sottotenente 22 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, durante un'aspro e cruento combattimento dava ripetute prove di valore e di sprezzo del pericolo. — Trincea dei Razzi, novembre 1915.

LO PRESTI Giuseppe, tenente 135 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3ª armata*: — Comandante di compagnia, durante il ripiegamento al Piave dimostrò energia, calma, fermezza e sotto intenso fuoco avversario diresse personalmente lo sbarramento di un passaggio obbligato. — Ponte di Pieris - Piave, 27 ottobre-22 novembre 1917.

LO VETERE Michele, da Caltanissetta, tenente 76 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione dando prova di coraggio e di sprezzo del pericolo validamente vi cooperava rimanendo ferito. — Tamburo di quota 93 (Monfalcone), 14 giugno 1916.

LUMIA Michele, caporale maggiore 42 reggimento fanteria. — In una azione notturna, riusciva, sotto il fuoco e l'azione dei riflettori nemici a far pervenire un ordine al comando di battaglione, dimostrando sprezzo del pericolo ed ardimento. — Monte Asolone dicembre 1917.

MACCIONI Salvatore da Mogoro (Cagliari), soldato 248 reggimento fanteria. — Nei vari fatti d'arme cui partecipò dava costante prova di valore, rimanendo anche due volte gravemente ferito. — Monte Kuk, 17 maggio 1917 e Tagliamento, 30 ottobre 1917.

MAGGINI Guglielmo, da Firenze, sottotenente 2 reggimento artiglieria da montagna. — Nelle difficili circostanze del ripiegamento da posizioni molto avanzate, in terreno impervio d'alta montagna, e in azioni di retroguardia dava costante prova di fermezza e valore, contribuendo efficacemente a tenere alto lo spirito delle truppe. Alto Piave - Grappa 25 ottobre-7 novembre 1917.

MANCONI Giuseppe, da Cagliari, tenente 21 reggimento fanteria. — In occasione di una sorpresa, operata dal nemico con inganno, dimostrava calma e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Plezzo, 30-31 luglio 1917.

MARAGLINO Orazio, sottotenente 16 reparto d'assalto. — Addetto a un servizio di seconda linea accorreva volontariamente a un combattimento, dando prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Melette di Gallio, 5 dicembre 1917.

MARIETTI-TONI Arturo, da Aurano (Novara), tenente medico 7 reggimento alpini. — Tenente medico di complemento, addetto ad una compagnia alpina, duramente provata, si prodigò durante tutto il combattimento con una continua assistenza generosa ed intelligente, assolvendo il suo compito con coraggio ed amore e contribuendo con il suo contegno personale a tenere alto lo spirito del suo reparto. — Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

MARTELLOTTA Antonio, soldato 6 reggimento genio. — Funzionando col proiettore a breve distanza del nemico in terreno scoperto e battuto, tenne contegno fermo e sprezzante del pericolo, anche quando ebbe l'apparecchio colpito ed egli stesso rimase leggermente ferito. — Marmolada - Quota 2943 di Punta Seranta, 20 settembre 1917.

MARTINELLI Enrico, soldato 2 parco automobilistico. — Conducente di un autocarro, di ritorno dall'aver portato munizioni in prima linea, ferito da palletta di strapnel, con sereno sprezzo del pericolo, rimaneva al suo posto, conducendo la machina in luogo sicuro. — S. Canziano, 25 agosto 1915.

MASELLA Ippazio, sottotenente e tenente 77 reggimento fanteria. — Già distintosi per slancio, valore e spirito di sacrificio, rimaneva ferito in combattimento, dopo avere lodevolmente assolto il compito affidatogli. — Monte Sabotino, 1-2 novembre 1915 - Veliki Kribak, 12 ottobre 1916.

MASSIMINO Angelo, aiutante di battaglia 2 battaglione Udine. — Durante un violentissimo attacco di ribelli, noncurante del pericolo, sotto il tiro nemico, incitava i dipendenti a sostenere la posizione fortemente minacciata. — Ciof e Cociut (Albania), 25 luglio 1920.

MATACCHIONI Primo, da Terracina (Roma), capitano scuola perfezionamento mitraglieri. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 3ª armata*: Quale addetto al gruppo speciale mitraglieri d'armata, in giornate di aspro combattimento si distinse per perizia ardimento e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai dipendenti, e riuscendo efficace coadiutore del comandante del gruppo. — Basso Piave, 30 giugno 3-6 luglio 1918.

MAURANTONIO Gioacchino, da Acquaviva delle Fonti (Bari), tenente complemento IX reparto d'assalto. — Comandante di una sezione mitragliatrici, in un combattimento oltremodo violento, dava bella prova di fermezza coraggio, e spirito di sacrificio. — Valona (Albania), 19 giugno 1920.

MAZZA Raffaele, da Napoli, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Comandante di batteria, nelle giornate gloriose della grande battaglia decisiva, tenne contegno esemplare per valore personale, ed azione di comando coraggiosa ed efficace, Vittorio Veneto, ottobre 1918.

MENGHI Francesco, caporale maggiore 82 batteria bombarde. — Per lo sprezzo del pericolo ed il sentimento del dovere dimostrati, quale aiutante di sanità, nel recarsi, malgrado il tiro nemico, all'osservatorio a prendere e trasportare al posto di medicazione un sottufficiale rimasto gravemente ferito. — Monte Chiesa, 25 novembre 1916.

MERCALDO Virginio, tenente R. Marina, battaglione Bafile. — Quale comandante di un gruppo di mitraglieri dava prova in difficili circostanze, di coraggio, serenità d'animo e alto sentimento militare. — Piave - Lemene - Muzzana del Turgnano, 30 ottobre-3 novembre 1918.

MICCOLI Pietro, caporale 140 reggimento fanteria. — Si distinse in combattimento per fermezza valore e sprezzo del pericolo. — S. Michele del Carso, 26 luglio 1915.

MILESI Abramo, da Valtorta (Bergamo), sergente 10 reggimento artiglieria da fortezza. — Puntatore d'un mortaio da 210, controbattuto da grossi calibri austriaci continuò con calma e sprezzo del pericolo le operazioni di puntamento, dando esempio ai compagni di fermezza d'animo e coraggio. — Monte Croce di Padala, 4 agosto 1915.

MILETO Eugenio, soldato automobilista, 5ª autoambulanza chirurgica. — Conduttore d'autovettura in circostanze peculiarmente difficili diede bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Isonzo - Piave, ottobre-novembre 1917.

MILLET Joseph, soldato francese 15 squadrone treno equipaggiamento armata francese d'Oriente. — Dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo sotto il bombardamento nemico, slanciavasi con altri in soccorso di ufficiali italiani colpiti dallo scoppio di un proietto. — Monastir (Serbia), novembre 1916.

MONETA Enrico, soldato 7 reggimento fanteria. — Rimasto gravemente ferito il suo colonnello, del quale era attendente, lo accompagnava al posto di medicazione attraversando, con sprezzo del pericolo una zona intensamente battuta e non desistendo dalla sua opera filantropica, non ostante il desiderio espresso dal colonnello, neppure dopo che rimanevano feriti due suoi compagni che lo coadiuvavano nel trasporto della barella. — Podgora, 7 agosto 1916.

MONTI Fortunato, soldato 5 reggimento alpini. — Addetto a un gruppo motorista, colpito da proietto di grossa bombarda nemica, che provocava lo scoppio di reci-

pienti di benzina e danni al personale addetto, tenne contegno coraggioso, concorrendo efficacemente a impedire il propagarsi dell'incendio, restando anche ferito. — Monte Rosso (Monte Nero), 1 dicembre 1916.

MORELLO Luigi, sergente maggiore 2 reggimento alpini, battaglione Val Maira. — In ripetuti aspri combattimenti assolse il difficile compito di rifornimenti vari alle truppe, sotto violento fuoco. — Durante uno di tali servizi, ferito da schegge di granata, non desistette dal suo compito rendendo possibile al reparto di resistere sulla posizione vittoriosamente. — Val Calcino (Grappa), 11-13 dicembre 1917.

MOSCATELLO Antonio, da Bolino Marina (Reggio Calabria, soldato 118 compagnia mitragliatrici S. Etienne. — Per contegno sereno e coraggioso tenuto in combattimento nonché in seguito dopo fatto prigioniero e quindi riuscito ad evadere. Stazione di Nervesa (Treviso), 17 giugno 1918 - Piave, 17-18-19 luglio 1918.

MOZZACHIODI Giovanni Battista, da Spezia, soldato 21 reggimento fanteria. — Coll'esempio e con la parola incuorava i compagni a resistere, durante violenti attacchi, dimostrando energia ed ardimento. — Montalcone, 21-22 ottobre 1915.

MUSCO Ettore, da Napoli, sergente allievo ufficiale 19 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 26 divisione di fanteria*: — Per il coraggio, lo sprezzo del pericolo dimostrati nel condurre il suo plotone all'assalto e, non essendo questo riuscito, per la fermezza nel riportarlo alla trincea di partenza, ove lo mantenne saldo nonostante il fuoco nemico. — Dosso Faiti, 12-24 maggio 1917.

MUSINA Andrea, da Sassari, capitano 46 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del 28 corpo d'armata*. — Alla testa della sua compagnia compiva una serie di piccole ardite operazioni attraverso il Piave, dando prova di instancabile, tenace, valorosa attività. — Piave, luglio 1918.

NANNINI Angelo, sergente maggiore 83 reggimento fanteria. — Durante cruenta azione, caduto il proprio comandante, assumeva il comando del reparto, portando bravamente a compimento i compiti affidatigli. — Bainsizza (quota 800), 30 settembre 1917.

NOBILE Giacinto, da Acquaviva delle Fonti (Bari), sottotenente 3 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un combattimento, reduce da lunga e ardita ricognizione, senza prendere lena, si assumeva spontaneamente e con entusiasmo nuovo e più gravoso incarico non riuscito ad altro ufficiale. Superate enormi difficoltà di terreno, in pieno giorno, fatto segno a tiri di fucileria e mitragliatrici nemiche, assolveva brillantemente l'incarico contribuendo così al buon successo dell'azione. — Regione Alberghetti (Monte Pasubio), 2 giugno 1916.

NORDIO Buono, da Loreo (Rovigo), tenente 116 reggimento fanteria e 1170 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di compagnia mitragliatrici distinguevasi in più fatti d'armi per fermezza e ardimento. — Saber, 13 ottobre 1916-Vertoiba Inferiore, 19-21 agosto 1917.

OCCHIPINTI Giuseppe, da Ragusa (Siracusa), sergente 8 reggimento fanteria. — Per la spiccata prova di ardimento e di fermezza d'animo data in un'azione di pottuglia, particolarmente rischiosa. — Casa a Striscia (Monte S. Marco), 25 maggio 1917.

OCENASEK Ferdinando, da Susegana (Treviso), tenente 1 raggruppamento truppe ausiliarie italiane in Francia. — Durante reiterati bombardamenti d'artiglieria nemica, tenne contegno esemplare e attraversando zona intensamente battuta, assolveva il compito di raccogliere uomini isolati e smarriti — Suippes (Francia), settembre 1918.

OCENASEK Ferdinando, da Susegana (Treviso), sottotenente 127 reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di aspra lotta seppe, con elevato sentimento del dovere, anche nei momenti più critici del combattimento, tenere contegno fermo e sprezzante del pericolo dando dell'esempio ai propri dipendenti. Successivamente,

mentre il reparto era in attesa di ordini, venne ferito. — Kobileck-Ravne, 19-24 agosto 1917.

OLTRONA-VISCONTI Vittore, tenente reggimento cavalleggeri di Aquila (27). — In combattimento fu di esempio ai dipendenti per ardimento, coraggio e sprezzo del pericolo. — Asiago-Camporovere, giugno 1916.

ORIOLI Angelo, da Castello Sopra Ticino (Novara), sergente 78 reggimento fanteria. — Al comando di un plotone, dava ripetute prove di perizia e coraggio, riportando anche una grave ferita in combattimento. — Velicki Kribak, 12 ottobre-Faiti-Kribak, 1-3 novembre 1916

PALERMO Michele, sottotenente 94 reggimento fanteria. — Per la fermezza e tenacia dimostrata resistendo lunghi giorni col suo reparto in penosa situazione a stretto contatto col nemico. — S. Lucia di Tolmino, novembre 1915-gennaio 1916.

PANI-ANGIONI Lydia già vedova Romanelli, infermiera volontaria croce rossa italiana — Durante il ripiegamento al Piave, dava prova di abnegazione e alto sentimento del dovere, rimanendo fino all'ultimo a prestare la sua opera ai feriti. Nel ritirarsi portava in salvo una compagnia affetta da malattia grave e contagiosa, degente all'ospedale. — Portogruaro, 26-31 ottobre 1917.

PANZERI Mario, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale 85 batteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli sul campo per la stessa azione*: — Per la bella prova di abnegazione fermezza e sprezzo del pericolo data nella circostanza in cui un pezzo della batteria, cui era addetto, venne colpito da proietto nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PARADISO Sergio, tenente artiglieria, sezione controaerei, n. 4. — Comandante di sezione in un forte accerchiato, dimostrava esemplare fermezza d'animo coadiuvando efficacemente il presidio nella resistenza, che fu portata sino al limite del possibile. — Forte Monte Festa, 31 ottobre-6 novembre 1917.

PARISI Francesco, sottotenente 211 reggimento fanteria. — In giornate di accanito combattimento dette prova di slancio ed ardimento, restando anche ferito. Nova Vas (Carso), 9-11 ottobre 1916.

PASINI Carlo, caporale reggimento Savoia cavalleria (3), 5 squadriglia autoblindo mitragliatrici. — Mitragliere di autoblindata, in un momento difficile, sotto aggiustato tiro nemico, usciva di sua iniziativa dalla macchina bersagliata per prendere acqua dal fosso vicino, permettendo col suo atto coraggioso, l'ulteriore proseguimento del fuoco colle armi ormai arroventate. — S. Pietro Novello (Piave), 17 giugno 1918.

PASQUALE Giacomo, caporale 57 reggimento artiglieria campagna. — Per lo zelo, lo spirito di sacrificio ed il valore dimostrati in combattimento, quale telefonista di batteria. — Montello, 15-23 giugno 1918.

PASTORE Vincenzo, soldato 221 reggimento fanteria. — Ferito in un combattimento, riusciva a ritornare al proprio reparto per riprendere parte alla lotta. — S. Caterina di Gorizia, 10-11 febbraio 1917.

PELLEGRINO Camillo, tenente 40 gruppo artiglieria da montagna, 186 batteria. — A breve distanza dal nemico, e sotto il vivo fuoco di mitragliatrici, incurante del pericolo, metteva in posizione la sua sezione, e, con tiri bene aggiustati, riduceva in breve al silenzio l'avversario, che si trovava appostato fortemente ed insidiosamente fra i ruderi di una casa. — Piave, 27 ottobre 1918.

PEPE Camillo, sottotenente 5 reggimento genio minatori. — Tenne sempre lodevole e valorosa condotta in reparti mobilitati, e, durante l'esecuzione dei lavori si esponeva sprezzando il pericolo e rimanendo ferito ad una gamba. — Podgora, 6 marzo 1916.

PESCE Antonio, da Sassello (Genova), capitano 2 reggimento alpini. — In una particolare circostanza resistette con bella fermezza e tenacia alla testa del suo reparto; finchè rimase ferito. — Monte Longara, 30 maggio 1916.

PETRETTI Mario, tenente 346 batteria assedio. — Per la fermezza, valore e perizia dimostrati nel concorrere validamente, col tiro della sua sezione, a un'azione in alta montagna sviluppata dalle nostre fanterie. — Monte Adamello, 15 giugno 1918.

PETRICCIONI Bruno, tenente 19 reggimento artiglieria campagna. — In difficile circostanza di guerra, diede bella prova di fermezza e valore. — Malga Tasson (Grappa), 16 novembre 1917.

PETTA Emanuele, da Lercara Friddi (Palermo), aspirante ufficiale 136 reggimento fanteria. — In seguito ad ordine, si appostava, di notte, con una pattuglia, fuori dei reticolati e sorpresa una pattuglia avversaria, la attaccava con ardimento e valore, avendone ragione e facendo dei prigionieri. — Val Sugana, 27 giugno 1916.

PFANNER Felice, da Lucca, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Con encomiabile fermezza resisteva tenacemente su importante posizione sottoposta a violento fuoco avversario, contribuendo validamente ad arrestare l'avanzare delle forze nemiche. Magnaboschi, 15-17 giugno 1916.

PIETROBELLI Lelio, sergente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Capo pezzo di una batteria da 87 B., postato sulla linea della fanteria, in combattimento, diede sempre bella prova di energia, capacità e spirito di sacrificio. — Grottole Albaredo, 15 maggio-Passo Buole, 25-30 maggio 1916.

PIRAS Salvatore, da Arbus (Cagliari), sergente 147 compagnia mitragliatrici, modello 907 F. — In giornate di accanito combattimento, sotto il fuoco incessante del nemico, fu costante esempio di coraggio e salda sfida di ogni pericolo. — Sasso Rosso (Trentino) 15-18 giugno 1918.

PIRONI Graziano, soldato 119 reggimento fanteria. — Durante un'operazione di pattuglia dava bella prova di valore e spirito di abnegazione. — Quota 100, di S. Marco di Gorizia, 2 settembre 1917.

PIZZA Felice, da Cicciano (Caserta), soldato 38 reggimento fanteria. — Porta ordini presso il comando di reggimento, dimostrò serena calma, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo attraversando zone battute da fuoco nemico e rimanendo ferito. Monte S. Michele, 23 novembre 1915.

POMETTI Alberto, capitano addetto comando artiglieria 59 divisione. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del VI corpo d'armata*: — Addetto al comando di artiglieria di grande unità, in giornata di violenta azione per la conquista d'importante posizione, fu valoroso ed efficace coadiuvatore del comando stesso, dando costante esempio di fermezza e sprezzo del pericolo. — Roccolo-Grappa, 15 giugno 1918.

PROCACCINI Silvio, soldato 7 reggimento genio. — Telegrafista in servizio di pattuglia avanzata, su un fronte di attacco aspramente conteso, dava belle prove di ardire e di coraggio, nell'adempimento dei suoi speciali incarichi. — Monte Grappa, 24 ottobre -4 novembre 1918.

PROPERZI Giorgio, da Finale Marina (Genova), capitano 67 reggimento fanteria. — Addetto al Comando supremo, sotto il fuoco del nemico, con contegno energico diresse efficacemente opera intesa a tenere saldi militari presi dal panico ed a portare in salvo un treno militare carico di materiali del Comando Supremo e di munizioni d'artiglieria, scongiurando il pericolo di esplosione. — Stazione ferroviaria di Udine, 28 ottobre 1917.

PUCCI DA FILICAJA Ugo, sottotenente 59 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in giornata di aspro combattimento, guidava arditamente il suo reparto all'assalto, sotto intenso fuoco nemico, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo, restando anche ferito — Col di Lana 21 novembre 1915.

PUCCIO Alberto, aiutante di battaglia 251 reggimento fanteria. — In circostanze difficili eseguiva un'ardita ricognizione delle posizioni occupate dal nemico, rendendo possibile il tempestivo invio di rinforzi. — Monte Pertica, 4 dicembre 1917.

PUCCIO Antonino, sergente 75 reggimento fanteria. — Animato da elevato spirito militare e da intrepidezza, in ripetute azioni affrontò rischiose situazioni, dando bell'esempio di sprezzo del pericolo e di abnegazione. — Cave di Selz-Monfalcone quota 121), maggio-giugno 1916.

PUPPO Giuseppe, soldato 1 reggimento alpini. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreeto 14 giugno 1923, è sostituita con la seguente*: — Porta ordini di compagnia, assolveva lodevolmente al proprio compito, dimostrando attività, ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Ortigara, 10-13 giugno 1917.

RAMPOLLA Francesco, tenente 33 batteria, 4 raggruppamento bombarde. — Comandante la linea dei pezzi, interrottosi la linea telefonica coll'osservatorio di batteria, si portava in zona scoperta e si arrampicava su un albero rimanendovi fino al ristabilimento delle comunicazioni, onde osservare e mantenere efficace il tiro delle sue bombarde. — S. Caterina di Gorizia, maggio 1917.

REPETTO Giuseppe Marco, da Tigliole (Alessandria), sottotenente 30 reggimento fanteria. — Condusse animosamente il suo plotone all'assalto. Contuso rimase al suo posto, assicurando la conquista fatta della trincea nemica. — Nad-Logen (Carso), 10-11 ottobre 1916.

RICCI Aurelio, tenente 12 reggimento bersaglieri, 1561 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di sezione mitragliatrici, nell'attacco e riconquista di forte posizione, lasciata da altro reparto, dava bella prova di valore ed ardimento. — Pizzo Panzea, (Val Frenzela), 16-17 giugno 1918.

RICCI Clinio, da Tossiccia (Teramo), sottotenente 2 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento, confermò le sue belle doti d'intrepido soldato portandosi dove maggiore era il pericolo, per essere costante ed efficace cooperatore del suo comando. — Piave-Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918.

RICCI Giovanni, tenente 96 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta diede bella prova di valor personale e di ardita iniziativa, sia quale comandante di sezione Bettica, che alla testa di una compagnia rimasta senza ufficiali. — Bainsizza, 18-27 agosto 1917.

RILLI don Arnolfo, tenente cappellano 210 e 44 reggimento fanteria. — In ripetute circostanze di guerra calmo, sereno, non curante del pericolo, raccoglieva medicava e confortava feriti e moribondi, sotto il persistente bombardamento avversario. — Velo d'Astico-Monte Santo, maggio 1916-agosto 1917.

RISPO Ernesto, capitano d'artiglieria 360 batteria bombarde. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale*: — Comandante di batteria bombarde, benchè costretto a letto per malattia, saputo dell'imminenza di un'azione, volle tornare senz'altro al suo posto d'onore. E durante tutta la durata dell'accanito combattimento, fu costante esempio ai dipendenti di valore, sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Montello, 25 ottobre 1918.

ROCCA Ildebrando, da Bologna, soldato XII reparto d'assalto, n. 1875 di matricola. — In tre giorni di aspra lotta dava bella prova di fermezza, coraggio e abnegazione contribuendo efficacemente al buon esito dell'azione. — Fossalta di Piave, 15-18 giugno 1918.

ROCCA Luigi, sottotenente 131 reggimento fanteria. — In ardite circostanze del ripiegamento dava prova di fermezza e valore, restando anche gravemente ferito. — Monte Pala, 5-6 novembre 1917.

RODIGARI Angelo, soldato 5 reggimento alpini. — Slanciavasi fra i primi all'assalto, sotto violento fuoco, incitando i suoi compagni. — Monte Kubila (Rombon), 16 settembre 1916.

ROMOLI Giuseppe, soldato 210 reggimento fanteria. — Prese parte lodevolmente a ripetuti combattimenti, nell'ultimo dei quali riportò grave ferita, per cui divenne mutilato di guerra — Castagnevizza, maggio-agosto 1917.

ROSSONI Giovanni, da Anagni (Roma), capitano 14 battaglione genio. — Comandante di una compagnia zappatori, incaricata del rafforzamento e della difesa di una posizione; durante cinque giorni di aspri combattimenti, dava bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Tomba, 18-25 novembre 1917.

ROTTINO Riccardo, capitano 136 reggimento fanteria e 1390 compagnia mitraglieri. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. Decreto 24 maggio 1923, è sostituita con la seguente*: — Comandante di ondata di una colonna d'attacco, conduceva il proprio reparto con ardire attraverso zona intensamente battuta, coadiuvando efficacemente il comandante della colonna. — Ansa di Zenson, 13 novembre 1917.

RUOCCO Michele, da Massalubrense (Napoli), caporale maggiore 129 reggimento fanteria. — Per l'ardimento e lo sprezzo del pericolo dimostrati in combattimento, nel quale venne ferito. — Dosso Faiti, (quota 366), ottobre 1917.

RUGGIERI Leopoldo, sergente maggiore 24 reparto d'assalto. — Durante un furioso combattimento diede belle prove di valore e di spirito di sacrificio, rimanendo ferito. — Altipiano di Asiago, 24-25 dicembre 1917.

RUSCONI Abele, sergente maggiore 332 batteria bombarde. — Durante un bombardamento nemico prestava volonterosa opera di soccorso per estrarre dalle macerie di una casa feriti rimastivi, dimostrando sprezzo del pericolo e alto senso altruistico. — Nervesa (Case Bernardi), 12 gennaio 1918.

SACCHETTA Angelo, capitano 278 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando del XXIX corpo d'armata*: — Capo pattuglia in ricognizione si spingeva fin sotto i reticolati nemici per raccogliere informazioni, noncurante del vivo fuoco nemico, dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. — Castelverde (Lago di Loppio), 28 ottobre 1918.

SALVATI Luigi, da Napoli, aspirante e sottotenente 127 reggimento fanteria. — Già ferito in precedente azione, dava costante prova, in successivo combattimento, di fermezza e di ardimento. — Plava (Quota 383), 10 aprile; Vallone di Palievo 27-29 agosto 1916.

SANTACROCE Giovanni, da Pratola Peligna (Aquila), caporale maggiore 8 reggimento alpini, battaglione Val Tagliamento. — In giornate di aspro combattimento, quale capo squadra portaferiti, diede costante prova di valore e di abnegazione. — Cà d'Anna (Grappa), 13-14 dicembre 1917.

SARTORE Maurizio, soldato 255 reggimento fanteria. — Valorosamente combattendo, fu sempre di esempio ai suoi compagni, riportando ferita in combattimento. — Monte Zebio, 7-11 giugno 1917.

SASSI Giuseppe, da Spezia, soldato 67 reggimento fanteria. — Per l'ardito e valoroso contegno, dimostrato in combattimento, e nel raccogliere, con sprezzo del pericolo, militari feriti oltre la trincea. — Mrzli - Vodil (Tolmino), 29 giugno 1916.

SAVOJA Ugo, da Quingentole (Mantova), tenente 46 reggimento fanteria. — In critiche circostanze di guerra dava bella prova di ardire fermezza e perizia. — Altipiano di Asiago, 21 maggio-11 giugno 1916.

SCAGLIA Onofrio, sottotenente 78 sezione bombarde da 58-B. — Ferito leggermente, durante l'opera di soccorso a soldati feriti e sepolti dal tiro nemico, raggiungeva ugualmente il suo posto in linea, coadiuvando efficacemente il suo comandante di sezione. — Dosso Faiti - Dolina dell'Acqua, 24-25 ottobre 1917.

SCHIAFFINO Lorenzo, tenente medico 136 reggimento fanteria. — Unico ufficiale medico di un battaglione portava, per ordine ricevuto, il posto di medicazione in posizione avanzata e quasi scoperta ed ivi, non curante del pericolo, prestava l'opera sua, essendo di esempio ai dipendenti di ferma calma e spirito di sacrificio, benchè sofferente per contusione ad un ginocchio riportata in giorni precedenti. — Monte S. Michele del Carso, 25 luglio 1915.

SIFFREDI Carlo, da Torino, capitano 42 reggimento fanteria. — Guidando con perizia, fermezza e valore la propria compagnia all'attacco di posizione nemica, rimaneva ferito. — Sleme, 2 giugno 1915.

SOMMADOSSI Mario, da Primiero (Trento), tenente medico C. R. I. autoambulanza onorevole Giacomo Ferri. — Con calma esemplare, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo continuò l'opera sua umanitaria malgrado il fuoco dell'artiglieria nemica. — Pizzo Timau, 29-30 luglio 1915.

SQUILLANTE Livio, tenente 219 reggimento fanteria. — Durante un prolungato periodo di continui aspri combattimenti dava ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente alla difesa di importanti posizioni violentemente attaccate da preponderanti forze nemiche. — Colle di Xono - Monte Pasubio, 28 maggio-4 luglio 1916.

TARTARO Consolato, tenente reparto T. T. O. del 2 corpo d'armata. — Ufficiale osservatore addetto a comando di grande unità, disimpegnava lo speciale incarico con zelo e ardimento, anche sotto violento fuoco dell'avversario, dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. Già ferito in precedenti azioni sul fronte italiano. — Zona di Bligny (Francia), luglio-agosto 1918.

THERMES Giuseppe, sottotenente 46 reggimento fanteria. — Comandante di due plotoni, e incaricato dell'attacco di sorpresa di posizione impervia zona montana, dimostrava perizia tenace ardimento e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Forcella di Fontana Negra (Tofana I), 22 ottobre 1915.

TICOZZI Angelo, soldato 72 compagnia telegrafisti alla dipendenza del 9 centro 3 sezione osservatori. — Telefonista addetto a un osservatorio, durante un furioso bombardamento, che aveva interrotto tutte le comunicazione, con ardimento e grande sprezzo del pericolo, le riattivava e le manteneva in efficienza. — Casa Grandenigo (Basso Piave), agosto 1918.

TODESCO Giovanni da Sologna (Vicenza), caporale maggiore 3 reggimento fanteria. — Graduato ardito e valoroso si distingueva in combattimento per fermezza ed esemplare condotta, ed anche nel tenere il comando di un plotone. — Altipiano di Asiago, giugno-luglio 1916.

TOMATIS Ettore, da Vicoforte (Cuneo), capitano 3 reggimento artiglieria montagna 72 batteria da Montagna. — Per perizia e coraggio, dimostrate nel comando della propria batteria, riuscendo in condizioni difficili, col suo fermo e valoroso contegno, ad ostacolare l'avanzata del nemico e a salvare la batteria. — Trambillino (Trentino), 15-20 maggio 1916.

TONGIORGI Pietro, tenente 5 reparto d'assalto. — In ripetute circostanze di guerra diede bella prova di fermezza e valore. — Monte Corno, maggio; Basso Piave, 18 giugno 1918.

TUCCI Carlo, capitano 149 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli dal comando Supremo del R. Esercito*: — Per lo slancio, il coraggio e lo sprezzo del pericolo dimostrati nel comando del reparto ed in varie ricognizioni eseguite. — Vermegliano, 2-12 novembre 1915.

ULIVERI Alessandro, da Cecina (Pisa), soldato 111 reggimento fanteria. — In violento nostro contrattacco fu di esempio ai compagni per coraggio e valore. — Castagnevizza, 8 ottobre 1917.

VILLA Pietro, da Buenos Ayres (America), sergente 6 batteria bombarde e 86 batteria cannoni da 105. — In più combattimenti, ai quali prese parte, si distingueva per slancio e ardimento, restando anche due volte ferito. — Canale Isonzo), 18 agosto 1917 - Grappa 1918.

VOLPICELLI Olivo, soldato 25 reggimento fanteria. — In giornate d'accanito combattimento dava costante prova di valore e sprezzo del pericolo. — Scolo Palumbo (Piave), 18-19 giugno 1918.

ZANNINI Gino, da Schio (Vicenza), tenente 93 batteria artiglieria montagna. — Incurante del pericolo, sotto il fuoco aggiustato delle artiglierie nemiche, dirigeva con serenità il tiro di un pezzo, allo scoperto, in sostegno delle fanterie impegnate nell'attacco, concorrendo efficacemente alla conquista ed al mantenimento alla posizione. — Monte Grappa, Coston dei Lebbi, 24-31 ottobre 1918.

ZUCCHI Nestore, da Montereale (Aquila), aspirante ufficiale 248 compagnia alpini, battaglione Valtellina. — In un'importante azione di compagnia, tenne condotta degna di encomio. — Sbarramento di S. Marino (Val Brenta), 21-23 novembre 1917.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento, di cui il R. decreto 2 luglio 1922, a favore di CORDARO Angelo, da Piazza Armerina (Caltanissetta), soldato 17 reggimento fanteria.

Rettifiche:

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 25 luglio 1924 a DOCONIE Mario, sottotenente 2 reggimento genio, devesi intendere concessa, invece, a DOWNIE Mario, sottotenente 2 reggimento genio.

DEFUNTI.

CORSANI Antonio, primo capitano fanteria riserva, distretto Livorno.	Morto a Pisa, il 25 giugno 1915.
DOMINEDO' Giuseppe, primo capitano medico a riposo.	Id. a Randazzo (Catania), il 20 febbraio 1916.
VOCATURO Geniale, capitano medico riserva, distretto Cosenza.	Id. a Cosenza, il 30 luglio 1921.
BALANZINO Silvio di Gaspare, tenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Pillan (Cile), il 31 agosto 1923.
ROZIO Alessandro, capitano amministrazione non più iscritto nei ruoli, distretto Genova.	Id. a Genova, il 13 dicembre 1923.
BUCHERI Rosario di Orazio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Torino.	Id. a Napoli, il 14 febbraio 1924.
MAGLI Giuseppe, sottotenente medico complemento, distretto Lecce.	Id. a Supersano (Lecce), il 21 febbraio 1924.
FOSATI Agostino, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Cogoleto, il 21 aprile 1924.
COLLER Gaspare, colonnello fanteria in posizione ausiliaria.	Id. a Capriano del Colle, il 12 agosto 1924.
INCARNATI Eduardo, tenente M. T. fanteria, distretto Barletta.	Id. a Potenza, il 5 settembre 1924.
DE ASARTA Stefano, capitano cavalleria complemento, distretto Udine.	Id. a Roma, il 13 ottobre 1924.
BARONI DARNI Carlo, capitano commissario complemento, distretto Milano.	Id. a Milano, il 5 novembre 1924.
ALBERINO cav. Filippo, colonnello fanteria riserva, divisione militare Mantova.	Id. a Mantova, il 20 gennaio 1925.
AMBROSINO Francesco, tenente CC. RR. riserva, distretto Aversa.	Id. ad Aversa, il 23 gennaio 1925.
MAFFUCCI Vincenzo di Michele, sottotenente complemento artiglieria, distretto Castrovillari.	Id. a Santa Severina (Catanzaro), il 3 febbraio 1925.

SCOTTI cav. Giovanni, maggiore fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Brescia.	Morto a Bergamo, il 9 febbraio 1925.
UGOLINI cav. Giuseppe, tenente colonnello medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Bologna.	Id. a Bologna, il 20 febbraio 1925.
OLIVERI DEL CASTILLO cav. Giovanni, colonnello fanteria riserva, divisione militare Milano.	Id. a Milano, il 27 febbraio 1925.
PLACITELLI Gennaro, tenente colonnello CC. RR. riserva, divisione militare Napoli.	Id. a Napoli, il 27 febbraio 1925.
POSSEVINI Lorenzo, tenente CC. RR. in aspettativa per infermità.	Id. a Torino, il 28 febbraio 1925.
PALLOTTA cav. Vincenzo, colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Chieti.	Id. a Boiano, il 1° marzo 1925.
LAGUZZI cav. Biagio, tenente generale non più iscritto nei ruoli.	Id. ad Alessandria, il 3 marzo 1925.
ROSSI cav. Nino, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Piacenza.	Id. a Montechiarugolo, il 5 marzo 1925.
LEMMI cav. Michele, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Milano.	Id. a Milano, il 7 marzo 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 12, anno 1922, pag. 471.
- CROSTA cav. Guido, maggiore, *leggasi*: CROSA cav. Guido.
- LUBIANO cav. Luigi, maggiore, *leggasi*: LUBRAMO cav. Luigi.

Id. 12, » 1922, » 473.
- MARSANICH nob. di Ungheria cav. Alfredo, colonnello, *leggasi*: DE MARSANICH nob. di Ungheria cav. Alfredo.
- OTTI cav. Gaspare, colonnello, *leggasi*: OTT cav. Gaspare.
- TABARINI cav. Giuseppe, colonnello, *leggasi*: TARLARINI cav. Giuseppe.
- ZAMMI cav. Ezio, maggiore, *leggasi*: ZANNINI cav. Ezio.

Id. 43, » 1922, » 1606. — SUPPO Mario, tenente artiglieria complemento, *leggasi*: SUPPO Mauro.

Id. 50, » 1922, » 1926. — DE SAINT PIERRE Alessandro, colonnello artiglieria, *leggasi*: DE SAINT PIERRE Adolfo.

Id. 66, » 1922, » 3651. — MACIOSCE Alfredo, tenente fanteria complemento, *leggasi*: MACIOCE Alfredo, tenente artiglieria complemento.

Dispensa 21, anno 1923, pag. 994. — BERGONZOLI cav. Annibale, tenente colonnello fanteria S. A. P., *invece di*: Richiamato in servizio effettivo dal 19 ottobre 1922 e destinato Ministero guerra, continuando nell'attuale sua qualità di allievo dell'istituto orientale di Napoli, *leggasi*: Richiamato in servizio effettivo e in servizio di S. M. dal 19 ottobre 1922 e destinato comando corpo armata Napoli.

Id. 21, » 1923, » 1159. — BERGONZOLI cav. Annibale, tenente colonnello fanteria S. A. P. — Annullata la rettifica che lo riguarda

Id. 16, » 1924, » 2189. — GNECCHI Dante, dopo l'indicazione (R. D. 27-7-1924), togliere la parentisi e aggiungere: registrato alla Corte dei conti il 15-10-1924, registro 44, foglio 368).

Id. 40, » 1924, » 2245. — GATTI Camillo, dopo l'indicazione (R. D. 21-8-1924), togliere la parentisi e aggiungere: registrato alla Corte dei conti il 21-2-1925, registro 46, foglio 238).

Id. 40, » 1924, » 2284. — RAVALLI Paolo, tenente amministrazione S. A. P., *invece di*: assegnato, *leggasi*: destinato.

Id. 51, » 1925, » 2835. — CREMONESI Alfredo, *invece di*: capitano amministrazione, *leggasi*: capitano sussistenza.

Id. 55, » 1924, » 3145. — GNUCCI Ruggero di Egisto, sottotenente complemento artiglieria, distretto Pesaro, *aggiungasi*: destinato 6 campagna.

Id. 58, » 1924, » 3390. — LUCATELLI Ferdinando, *invece di*: capitano amministrazione complemento, *leggasi*: capitano amministrazione riserva.

Id. 59, » 1924, » 3409. — GIANNONE Manlio, *invece di*: tenente distretto Lucca, *leggasi*: distretto Messina.

Id. 8, » 1925, » 335. — BOTTINI Edoardo e DE LA FOREST DE DIVONNE Ippolito, tenenti artiglieria complemento: *invece di*: tenenti, *leggasi*: sottotenenti.

Id. 9, » 1925, » 359. — MORANDI Giovanni di Angelo, tenente amministrazione S. A. P., *invece di*: in servizio comando truppe Tripolitania, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *e invece di*: accademia militare fanteria e cavalleria, *leggasi*: continua come contro.

Id. 9, » 1925, » 359. — MACHERELLI Pietro di Luigi, *invece di*: capitano complemento fanteria in servizio ospedale militare Genova, *leggasi*: capitano complemento fanteria, distretto Firenze.

Id. 9, » 1925, » 360. — PESCI FELTRI Ettore di Pietro, tenente amministrazione S. A. P., *invece di*: in servizio comando truppe Cirenaica, *leggasi*: R. corpo truppe coloniali Cirenaica, *e invece di*: 94 fanteria, *leggasi*: continua come contro.

Id. 9, » 1925, » 361. — LICATA Paolo di Gerardo, tenente amministrazione S. A. P., *invece di*: 6 campagna, *leggasi*: continua come contro.

Dispensa 9, anno 1923, pag. 374. — GERMENA Enrico, sottotenente genio complemento, distretto Torino. — E' annullato il provvedimento che lo riguarda.

Id. 10, » 1925, » 497. — FERRANDIS Luigi di Ettore, *invece di*: distretto Torino, *leggasi*: distretto Cuneo.

Id. 10, » 1925, » 510. — ANGELI Carlo, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: distretto Lucca.

Id. 10, » 1925, » 511. — ANNICCHIARICO Lorenzo, *leggasi*: ANNICHIARICO Lorenzo.

Id. 10, » 1925, » 518. — MARTINI cav. Pio, *invece di*: tenente colonnello CC. RR., *leggasi*: tenente colonnello fanteria.

Id. 11, » 1925, » 550. — DE PALO Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, *invece di*: Barletta, *leggasi*: Bari.

Id. 11, » 1925, » 554. — Dopo il cappello riflettente il provvedimento dei sottotenenti dell'arma dei CC. RR. di M. T., *invece di*: R. D. 8-3-1925, *leggasi*: R. D. 8-2-1925.

Id. 13, » 1925, » 667. — MASCARETTI Francesco, colonnello artiglieria P. A. S. divisione Roma, *leggasi*: MASCARETTI nobile cav. Francesco, colonnello artiglieria P. A. S. (R. T.)

Id 13, » 1925, » 695. — MAZZARELLI Luigi di Giuseppe, *invece di*: tenente complemento fanteria, *leggasi*: sottotenente M. T.

Id. 14, » 1925, » 715. — BONGIOVANNI cav. Guido, maggiore artiglieria, *invece di*: trasferito 2 pesante, *leggasi*: trasferito 2 pesante campale.

Id. 14, » 1925, » 720. — Al provvedimento relativo alla promozione dei regi vice avvocati militari CAPRA, DI STEFANO e CASTELLANI, *aggiungasi*: (D. M. 27-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 13-3-1925 - registro guerra 291, foglio 152).

Id. 14, » 1925, » 721. — LEO Pietrino e BORTONE Enrico, commissari di leva. — Al provvedimento che li riguarda cancellare l'assegno personale di lire 880.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa l. 2,80

(6072) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 16ª **1925** 3 Aprile

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

ARTUFFO cav. Luigi, colonnello comandante legione Treviso. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificato dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 7 febbraio 1925.

(*R. D.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 393).

TENENTI COLONNELLI.

NEGRO cav. Domenico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 395).

CAPITANI.

CARBONE cav. Alfonso, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 376).

RICCI cav. Salvatore, capitano compagnia Feltre, legione Treviso. — Trasferito compagnia Grosseto, legione Livorno. (*Det. M.* 29-3-1925).

MANERA cav. Luigi, capitano compagnia Formia, legione Napoli. — Tresferito compagnia Biella, legione Torino. (*Det. M.* 29-3-1925).

GIUDICI cav. Antonio, capitano compagnia Parma esterna, legione Genova. — Trasferito compagnia Perugia, legione Ancona. (*Det. M.* 29-3-1925).

CONTRERAS Annibale, capitano compagnia Girgenti esterna, legione Palermo. — Trasferito compagnia Parma esterna, legione Genova. (*Det. M.* 29-3-1925).

LOMBARDI Luigi, capitano compagnia Napoli esterna, legione Napoli. — Trasferito compagnia Sala Consilina, legione Salerno. (*Det. M.* 29-3-1925).

BATTANI cav. Gio. Maria, capitano compagnia Biella, legione Torino. — Trasferito compagnia Girgenti esterna, legione Palermo. (*Det. M.* 29-3-1925).

PICCALUGA Martino, capitano compagnia Grosseto, legione Livorno. — Trasferito compagnia Feltre, legione Treviso. (*Del. M.* 29-3-1925).

NAPOLI Silvio, capitano compagnia Sala Consilina, legione Salerno. — Trasferito compagnia Formia, legione Napoli. (*Del. M.* 29-3-1925).

TENENTI.

CONTE Vittorio, tenente complemento fanteria in congedo (comando distretto Spezia). — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali in servizio attivo permanente, a senso del Regio decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 18 gennaio 1925 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato comando tenenza Rovigo, legione Treviso.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 336).

L'anzianità relativa dei tenenti di complemento, trasferiti nell'arma dei carabinieri reali con i regi decreti 18 gennaio 1925 e 5 marzo 1925, è stabilita come appresso:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 336).

SARTORI Raffaele, legione Allievi Torino.
CREMASCO Guido, id. Messina.
FOSELLI Romeo, id. Treviso.
AUDISIO Pietro Luigi, id. Messina.
ZAMPIERI Nello, id. Allievi Torino.
della VENTURA Francesco, id. Palermo.
GIAUME Guglielmo, id. Allievi Torino.
MARSELLA Adolfo, id. Palermo.
SASSETTI Giulio Cesare, id. Chieti.
RAPISARDI Bartolomeo, id. Allievi Roma.
FICOCELLI Oreste, id. id. id.
RIZZO Leopoldo, id. Napoli.
DESTEFANO Luigi, legione Allievi Torino.
IACOBELLI Guglielmo, id. id. Roma.
BONZANO Carlo, id. id. Torino.
FESTUCCI Attilio, id. id. id.
CONTE Vittorio, id. Treviso.
CAFARO Leopoldo, id. Palermo.
SESLER Gaspare, id. Allievi Torino.
ROMANELLI Camillo, id. Palermo.
AZZALIN Lorenzo, id. id.
PICCARDO Eugenio, id. Allievi Roma.
LO MONACO Emilio, id. Palermo.

COMPATANGELO Vincenzo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925, *registro* 295, *foglio* 88).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 354).

FRISONI Ennio.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 9100 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

RENZETTI Tito.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 8300 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.

RIMINI Ferdinando.
L. 5060 dal 11 maggio 1919.
L. 4400 dal 16 dicembre 1920.
L. 4800 dal 16 febbraio 1921.
L. 7500 dal 11 aprile 1922.
L. 8300 dal 16 aprile 1922.
L. 10,100 dal 11 dicembre 1923.
L. 10,800 dal 16 aprile 1924.

VENOSTA Attilio.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 8300 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 11 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 settembre 1924.

CAVALLERO Erminio, tenente a disposizione legione Milano (nucleo). — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. (*Det. M.* 29-3-1925).

CAPUTO Luigi, tenente tenenza Bracciano, legione Roma. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 29-3-1925).

NOTIFICAZIONE.

LITARDI Cesare, tenente carabinieri reali S. A. P. — E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla legione Firenze, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Firenze, alla scuola allievi sottufficiali carabinieri reali (disp. 11, anno 1925, pag. 526), *determinasi invece*: Trasferito dalla legione Firenze, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Firenze, alla tenenza di Bracciano, legione Roma.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOSELLI cav. Luigi, colonnello comandante 91 fanteria. — Cessa dal comando suindicato dal 15 marzo 1925, e dalla stessa data è comandato in servizio di Stato Maggiore e nominato comandante in 2ª dell'accademia militare fanteria e cavalleria. (*R. D.* 15-2-1925).

TENENTI COLONNELLI.

PICCIO comm. Pier Ruggero, tenente colonnello aiutante di campo onorario di S. M. il Re (a. a.) 1 raggruppamento aeroplani (addetto aeronautica Parigi) f. q. — Cessa di appartenere ai ruoli del R. Esercito dal 25 ottobre 1923, perchè da tale data nominato comandante generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 363).

NARDI cav. Tito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 16 gennaio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 62).

MONTUORI-SANSEVERINO cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 gennaio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923, ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 84).

RUGGERI cav. Mario, tenente colonnello 5 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

MAGGIORI.

BARBERIO Bernardo, maggiore 19 fanteria, aiutante campo brigata Brescia. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 febbraio 1925, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Cosenza.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 362).

CALORI Salvatore, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 25 ottobre 1922. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tre dal 25 novembre 1924.

L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 26 febbraio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 marzo successivo.

Per effetto di tale aspettativa l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 23 agosto 1917 al 13 settembre 1917. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Bianchi* Ugo.

L'ufficiale stesso è destinato 16 fanteria.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 55).

CONSORTE Lodovico, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Bologna. — Richiamato in servizio effettivo dal 7 marzo 1925. Destinato 226 fanteria. (*R. D.* 22-3-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 98).

CAPRIOTTI cav. Francesco
- L. 8000 dal 1 maggio 1919.
- L. 8800 dal 16 febbraio 1922.
- L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
- L. 16,000 dal 1 marzo 1925.

LAMAGNA cav. Guido.
- L. 8000 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

MONDADORI cav. Umberto, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (58 fanteria), assegnato comando corpo armata Roma. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 1 granatieri.

(*Det. M.* 29-3-1925).

CACIOPPO cav. Vincenzo, maggiore 8 fanteria. — Trasferito comando distretto Milano.

(*Det. M.* 29-3-1925).

CAPITANI.

CICU Claudio, capitano 91 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 10 dicembre 1924.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 361).

TRIFOGLI Virgilio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Spezia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 6 febbraio 1925).

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 305).

SAJEVA Achille, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Genova. — Richiamato in servizio effettivo dal 18 febbraio 1925. Destinato 50 fanteria.

(*R. D.* 19-3-1925).

CAMPARI Ettore, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 16 marzo 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo. Destinato 7 alpini.

(*R. D.* 19-3-1925).

SEPTELLI Federico, capitano 10 fanteria. — Nominato giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale di Bari, dal 20 marzo 1925.

(*R. D.* 22-3-1925).

BARZON Angelo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 maggio 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 80).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 351).

CALLIN Carlo.
- L. 5060 dal 1 maggio 1919.
- L. 6300 dal 1 luglio 1920.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 1 ottobre 1922.
- L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

MALTESE Luigi.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

GIZZI Ettore, capitano fuori quadro 75 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Siracusa. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 29-3-1925).

SCAROINA Alberto, capitano fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 31 fanteria. (*Det. M.* 29-3-1925).

INGHILIERI Francesco, capitano 75 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Siracusa. (*Det. M.* 29-3-1925).

I seguenti capitani, effettivi al comando distretto Spezia, sotto la data del 1 gennaio 1925 sono trasferiti comando distretto Sarzana, a mente della circolare 683 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 29-3-1925).

RAFFO Adolfo.
SBACCHI Umberto.
MORANDI Giuseppe.
MERGONI Angelo.
MONTEVERDI Pietro.
GIACOMELLI Mario.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 29-3-1925).

RICCI Gaetano, 7 alpini.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
REPOSI Federico, 11 bersaglieri.	Id. comando divisione militare Ravenna quale ufficiale addetto.
SPITALE Giuseppe, comando distretto Cefalù.	Id. comando distretto Palermo.

FACCINI Raffaele, capitano 73 fanteria. — Trasferito 9 fanteria, dal 6 marzo 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

MANGILI Giuseppe, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro il 13 aprile 1925, e dalla stessa data è trasferito 1 alpini al quale si dovrà presentare il 29 aprile 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

CAPPABIANCA Gino, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 23 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 9 maggio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

ALLEGRA Giovanni Battista, capitano 76 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

I seguenti capitani effettivi al reggimento a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 febbraio 1925: (*Det. M.* 29-3-1925).

ANGELERI Lorenzo, 26 fanteria.
CAFLISCH Carlo, 7 alpini.

TENENTI.

BUONDONNO Giuseppe, tenente 32 fanteria. — Promosso capitano, per merito di guerra, con anzianità 23 agosto 1917. Seguirà nel ruolo il pari grado *Lo Vecchio* Francesco. Autorizzato a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918. Destinato 30 fanteria.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 306).

FABIANI Luigi, tenente 62 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 21 febbraio 1925.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 367).

ALBANO Federico, tenente in aspettativa per motivi speciali distretto Salerno. — Trasferito in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 307).

COSTA Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 30 settembre 1924. — Richiamato in servizio effettivo dal 6 febbraio 1925.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Caprio* Domenico.

Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 19-3-1925).

GULLO Emanuele, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 13 maggio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 14 maggio 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 19-3-1925).

GUIDA Osvaldo, tenente in aspettativa per motivi speciali, dal 16 marzo 1924. — Trasferito, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 marzo 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato 225 fanteria. (*R. D.* 22-3-1925).

MARCONCINI Bruno, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5000 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 85).

POLIGNANO Michele, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 4400 dal 26 febbraio 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,100 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 352).

AIELLO Gabriele, tenente fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 9 fanteria, dal 6 marzo 1925.

(*Del. M.* 29-3-1925).

VALIANI Gustavo, tenente 84 fanteria. — Trasferito 83 fanteria. (*Del. M.* 29-3-1925).

I seguenti tenenti, effettivi al reggimento a fianco di ciascuno segnato, sono trasferiti al 9 fanteria, dal 6 marzo 1925: (*Del. M.* 29-3-1925).

LUNARI Angelo, 42 fanteria.
PASELLA Manlio, 50 id.
PRISARI Fiorillo, 79 fanteria.
ROCCA Guido, 6 bersaglieri.

PELLETIER Agostino, tenente comando distretto Livorno. — Trasferito 88 fanteria. (*Del. M.* 29-3-1925).

RIZZARRI Alfredo, tenente comando distretto Spezia. — Trasferito comando distretto Sarzana, sotto la data del 1 gennaio 1925, a mente della circolare 683 del *giornale militare* 1924. (*Del. M.* 29-3-1925).

BLATTO OETE GIOETE Alessandro, tenente fuori quadro 93 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Alessandria. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato scuola guerra. (*Del. M.* 29-3-1925).

DONNINI Giacinto, tenente 2 granatieri, assegnato sezione genio militare Padova (sezione Vicenza). — Cessa dall'assegnazione di cui sopra, dal 15 marzo 1925. (*Del. M.* 29-3-1925).

FEFALDI Michele, tenente 157 fanteria. — Trasferito comando distretto Gorizia. (*Del. M.* 29-3-1925).

RUGANDI Giuseppe, tenente 37 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Alessandria. (*Del. M.* 29-3-1925).

ALIOTTA Vincenzo, tenente fuori quadro 11 bersaglieri, assegnato delegazione trasporti militari Palermo. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 10 bersaglieri. (*Del. M.* 29-3-1925).

MANGANO Giuseppe, tenente 20 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Messina. (*Del. M.* 29-3-1925).

ROMEO Luigi, tenente fuori quadro 3 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Messina. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 5 fanteria. (*Del. M.* 29-3-1925).

CAMPANELLA Michele, tenente 82 fanteria. — Trasferito 62 fanteria. (*Del. M.* 29-3-1925).

VALLE Carlo, tenente 21 fanteria. — Trasferito comando distretto Spezia dal 20 dicembre 1923 (variazione omessa, anno 1923). (*Det. M.* 29-3-1925).

VALLE Carlo, tenente comando distretto Spezia. — Trasferito comando distretto Sarzana, sotto la data del 1 gennaio 1925, a mente della circolare 683 del *giornale militare* 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

ORLANDI Antonio, tenente 94 fanteria. — Trasferito 93 fanteria. (*Det. M.* 29-3-1925).

VITALI Giuseppe, tenente 10 bersaglieri. — Trasferito 9 bersaglieri. (*Det. M.* 29-3-1925).

DE ROSSI Tito, tenente 2 granatieri. — Trasferito 37 fanteria. (*Det. M.* 29-3-1925).

GOBBI Marcello, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 23 aprile 1925, e, dalla stessa data, è trasferito 6 alpini al quale si dovrà presentare il 9 maggio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

TRITAPEPE Amedeo, tenente 57 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

BLANDANO Giuseppe, tenente 10 bersaglieri. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

BOSCHIS Luigi, tenente 2 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 marzo 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

SOTTOTENENTI.

BENCIVENGA Barbaro Ugo, sottotenente 11 bersaglieri. — Promosso tenente con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 358).

TROPEA Antonino di Salvatore, maresciallo capo comando generale R. aeronautica. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente, a norma dell'articolo 6 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1203, con anzianità assoluta 1 aprile 1919 e con riserva di anzianità relativa. Avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *De Gioannis* Edoardo.

Destinato 36 fanteria.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 355).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AMICO DI MEANE cav. Giovanni tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9100 dal 16 settembre 1921, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 16 ottobre 1923, in L. 16,000 dal 5 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 305, *foglio* 81).

CAPITANI.

DONDERO Alfredo, capitano reggimento cavalleggeri Guide. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 6 giugno 1918, seguendo nel ruolo il pari grado *Roby* Guido.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 305, *foglio* 42).

SEGRE Lamberto, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — L'anzianità assoluta è rettificata e stabilita al 23 agosto 1917, seguendo nel ruolo il pari grado *Sezanne* Giovanni.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 305, *foglio* 43).

SEGRE Lamberto, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per quattro mesi.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 305, *foglio* 14).

D'AQUINO Giuseppe, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi quattro dal 6 novembre 1924 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 marzo 1925, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese e destinato distretto Aversa.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 305, *foglio* 13).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 74).

BOLDONI Mario.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 7200 dal 1 novembre 1921.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 luglio 1924.

GALEAZZI Lodovico
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 1 marzo 1923.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 agosto 1924.

GRITTI Oscar.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

LAMBERTINI PADOVANI Armando.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 1 maggio 1923.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

LELLI Ferdinando.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 16 maggio 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923
L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

MARUCCI Giuseppe.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 16 giugno 1923.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

PAPUTO Amedeo.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 16 ottobre 1923.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

TENENTI.

INVREA Marcello, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per ventiquattro mesi.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1025 - *registro* 295, *foglio* 150).

SCANAVINI Odoardo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1022, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 aprile 1024.

(*D. M.* 12-3-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 54).

PICCININO Aurelio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1022, in L. 0100 dal 16 maggio 1923 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1025 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 65).

CALLAINI Luciano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 0100 dal 1 aprile 1022 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1025 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 58).

DE BOTTIS Raffaele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria, ufficiale a disposizione del generale di divisione *De Marchi* cav. Ernesto. — Cessa dalla suddetta carica. (*Det. M.* 29-3-1925).

DE GREGORIO Giovanni, tenente 7 raggruppamento trasporti. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara e assegnato polverificio R. E. Liri, in servizio ausiliario. (*Det. M.* 29-3-1925).

MASSA Girolamo, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale di divisione *De Marchi* cav. Ernesto. (*Det. M.* 29-3-1925)

CREDAZZI Giulio, tenente reggimento Nizza cavalleria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 29-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PONINI cav. Pierluigi, tenente colonnello. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore centrale a datare dal 16 settembre 1924.
(*D. M.* 27-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 29).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di Stato Maggiore addetti allo Stato Maggiore centrale, sono incaricati delle funzioni di capo sezione presso lo Stato Maggiore stesso, alla data per ciascuno indicata:
(*D. M.* 27-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 29).

PONZA di San Martino cav. Alberto. — 31 ottobre 1924.
LAVIANO cav. Francesco. — 16 dicembre 1924.

GIGLIO comm. Manlio, tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso il Ministero guerra a datare dal 1 gennaio 1924.
(*D. M.* 27-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 29).

BERTI cav. Edgardo, tenente colonnello comando artiglieria corpo armata Verona. — Trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 29-3-1925).

MAGGIORI.

FRANCESCHI Giuseppe, maggiore **in aspettativa per infermità** temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 febbraio 1923 (distretto Cuneo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, a decorrere dal 26 febbraio 1925.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 11).

MAJNARDI cav. Odoardo, maggiore in servizio di Stato Maggiore. — E' incaricato delle funzioni di consigliere presso lo Stato Maggiore centrale a datare dal 15 agosto 1924.
(*D. M.* 27-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 29).

NICOLINI cav. Michelangelo, maggiore 5 pesante. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Verona. (*Det. M.* 29-3-1925).

CAPITANI.

BETTI Giuseppe, capitano 2 montagna. — Comandato Ministero guerra, dal 17 marzo 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

NEGRI Amedeo, capitano (T) f. q. 1 raggruppamento trasporti. — Cessa dal f. q. ed è trasferito accademia militare artiglieria e genio, reparto palafrenieri. (*Det. M.* 29-3-1925).

CASIGLIANI Emilio, capitano (T) accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 1 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 29-3-1925).

CONTI Angelo, capitano 14 campagna. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Bari. (*Det. M.* 29-3-1925).

INCISA di CAMERANA Luigi, capitano accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 29-3-1925).

TENENTI.

AGUGLIA Antonino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 agosto 1924, per mesi sei (distretto Lecce). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 febbraio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 febbraio 1925 **e destinato 14 campagna.**

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 11).

CASA Mario, tenente 12 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere 6 febbraio 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 11).

BUCCHERO Roberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 16 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 192; ed in L. 11,600 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 57).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 156).

BARBARA Cesare.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
BONFANTI Corrado.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922. L. 9,800 dal 16 dicembre 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
FOSSI Francesco.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 1 aprile 1921. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
GRIECO Pasquale.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 6360 dal 16 aprile 1920. L. 6360 dal 1 maggio 1920. L. 9100 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
MUOLO Pietro.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 aprile 1922. **L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.**
VALENTE Arturo.	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 6360 dal 1 maggio 1920. L. 7200 dal 1 dicembre 1920. L. 10,760 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

FILOTICO Enrico, tenente 2 montagna, assegnato Ministero guerra. — Cesserà di essere assegnato come sopra dal 5 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 7 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 29-3-1925).

DODARO Ermanno, tenente 14 campagna. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Bari. (*Det. M.* 29-3-1925).

CIPRIANI Giuseppe, tenente 5 pesante campale. — Trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 29-3-1925).

DE VITO Guido, tenente 5 pesante. — Trasferito 5 pesante campale. (*Det. M.* 29-3-1925).

FABBRI Cesare, tenente 3 pesante. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 13 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ZANETTI cav. Marcaurelio, colonnello comandante 5 raggruppamento genio. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è nominato comandante distretto Bassano, dal 15 marzo 1925.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 371).

TENENTI COLONNELLI.

SONCINI cav. Augusto, tenente colonnello in aspettativa per motivi speciali di mesi otto dal 25 maggio 1924 (distretto Parma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 novembre 1924, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1 dicembre 1924.
(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-12-1924 - *registro* 289, *foglio* 211).

SONCINI cav. Augusto, tenente colonnello. — Collocato a disposizione Ministero marina, dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 46).

DONGO cav. Paolo, tenente colonnello direzione genio Milano (sottodirezione Novara). — Trasferito direzione genio Palermo. (*Det. M.* 29-3-1925).

MAGGIORI.

MAMMOLI cav. Giulio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 1 maggio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 350).

MICHELETTA cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 luglio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 70).

CAPITANI.

MERIANO Gennaro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1924.
(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 69).

COSTANTINI Primo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 aprile 1924.
(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 67).

CISERI Vincenzo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 agosto 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 87).

TENENTI.

SERCHI Bruno, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi ventiquattro, dal 1 marzo 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1925, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato reggimento radiotelegrafisti.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 12).

FERRARO Leonardo, tenente direzione genio Roma (sezione Perugia). — Trasferito 6 raggruppamento genio. (*Det. M.* 20-3-1925)

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI

VILLASANTA cav. Giuseppe, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 gennaio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 1 gennaio 1924.
(*D. M. 18-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1925 - registro 295, foglio 78*)

MAGGIORI.

MAZZOCCONE cav. Camillo, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 gennaio 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 maggio 1924.
(*D. M. 5-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1925 - registro 294, foglio 386*).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M. 18-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1925 - registro 295, foglio 78*).

FERRARI cav. Giovanni	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 giugno 1924.
PARENTE cav. Ferdinando.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 giugno 1924.
ROMBIJ cav. Paolo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 febbraio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 luglio 1924.

CAPITANI.

ZUDDAS cav. Silvio, capitano medico reggimento radiotelegrafisti (comandato Ministero guerra). — Promosso maggiore medico, a scelta, con anzianità 31 marzo 1923, a senso del disposto dal decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267 e destinato ospedale Perugia. Seguirà nel ruolo il maggiore medico *Pellegrino* Lorenzo.
(*R. D. 1-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-2-1925 - registro 292, foglio 218*)

TENENTI.

CASSANO Lorenzo, tenente medico 75° fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 agosto 1924. (*Det. M. 20-3-1924*)

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

MAGGIORI.

URBINATI cav. Gualberto, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 16 maggio 1923 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M. 18-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1925 - registro 294, foglio 394*)

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 76).

GAZZANO cav. Nicolò.	L. 8000 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 14,300 dal 1 dicembre 1923. L. 15,100 dal 16 aprile 1924.
RINALDI cav. Arturo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 agosto 1923. L. 15100 dal 1 dicembre 1923.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

PRIMI CAPITANI.

IANNACCONE cav. Roberto, primo capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Firenze. — Esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Firenze.
(*Det. M.* 29-3-1925).

CAPITANI

RITELLI Francesco, capitano sussistenza direzione commissariato Firenze (panificio). — Nominato consegnatario magazzino viveri Firenze. (*Det. M.* 29-3-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

PACI cav. Mauro, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 6 dicembre 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 1 ottobre 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 353).

TENENTI COLONNELLI.

NUCCI cav. Michele, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1923, in L. 16,000 dal 1 luglio 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*) (*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 63).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 75).

BRAMARDI cav. Giovanni.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 16 dicembre 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 14,300 dal 16 marzo 1924.

(*) Il presente decreto annulla quello in data 30-8-1924, registrato alla Corte dei conti li 17-2-1925, registro 292, foglio 225, per la parte che riguarda gli stipendi attribuiti al tenente colonnello amministrazione *Nucci* cav. Michele.

DOLCI cav. Fiore.	L. 7,000 dal 4 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 ottobre 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
GRECO cav. Vincenzo.	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
PALOMBI cav. Abondio.	L. 7980 dal 1 maggio 1919. L. 8500 dal 1 ottobre 1919. L. 9600 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,800 dal 1 luglio 1923. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori di amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 316).

FRAGANO cav. Ernesto.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9600 dal 16 febbraio 1920. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
TARDIOLA cav. Augusto.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 16 ottobre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 15,100 dal 16 marzo 1924.

GIANGRANDI cav. Averardo, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300, dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 83).

FIORDISPINI cav. Mattia, maggiore amministrazione. — E' incaricato delle funzioni di consigliere nel Ministero della guerra a datare dal 16 gennaio 1925.

(*D. M.* 27-7-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 29).

MONTAGNANI Numa, maggiore amministrazione comando distretto Sacile. — Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria. (*Det. M.* 29-3-1925).

PRIMI CAPITANI.

REPETTO ROGGERO Vittorio, primo capitano amministrazione, già assegnato Ministero guerra, collocato a riposo con R. decreto 16 novembre 1922 dal 15 luglio 1921, perchè ammesso per tre anni ad assegno quale invalido di guerra. — E' richiamato in servizio effettivo dal 21 giugno 1923 con decorrenza degli assegni dal 1 luglio 1923, ed ai termini dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1916, n. 486, è considerato, per l'anzidetto periodo di tempo, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, ed è destinato distretto Messina, con le funzioni di relatore.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 215).

CAPITANI.

PIRRO' Cesare, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 ottobre 1922 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 64).

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 29-3-1925).

PISONI Luigi, comando distretto Campobasso.	Trasferito comando distretto Foggia.
RUBINO Gaspare, 3 raggruppamento genio.	Id. ufficio revisione e contabilità corpo armata Verona.

TALLI Vittorio, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 febbraio 1925: (*Det. M.* 29-3-1925)

FORTE Adolfo.	1 pesante campale.
CORNAGLIA Pietro.	5 raggruppamento trasporti.

TENENTI.

PIRONTI Gaetano, tenente amministrazione in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 febbraio 1924 (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dall'11 febbraio 1925 e destinato 3 raggruppamento genio (Verona).
(*R. D.* 8-3-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 44).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 29-3-1925).

BONARELLI Luigi, 7 pesante.	Trasferito 73 fanteria.
RICUCCI Riccuccio, 73 fanteria.	Id. 7 pesante.
TADDEO Bernardo, comando distretto Foggia.	Id. comando distretto Voghera.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI

GIANCOLA cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 6-9-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 80).

TREBBI Giulio, tenente veterinario 23 campagna. — Trasferito 7 campagna. (*Det. M.* 29-3-1925).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottoindicati archivisti delle amministrazioni militari sono promossi primi archivisti, ai sensi dell'art. 38 del R. decreto n. 2395 dell'11 novembre 1923 e collocati nel grado decimo, dal 1 dicembre 1923, col supplemento di servizio attivo di L. 600, lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e con riserva di anzianità relativa :

(*D. M. 1-2-1025 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1025 - registro 305, foglio 24*).

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
IACOVONE Stefano	11,600	80	— —
ALBERICO Luigi	10,800	—	3 al 1° dicembre 1923
BRUGNARA Carlo	10,800	—	— —
CERVATI Francesco	10,100	—	— —
FANTASIA cav. Erasmo	11,600	—	— —
CARATI Carlo	10,800	—	2 al 1° dicembre 1923
ALESSIO Pietro	10,800	—	3 al 1° dicembre 1923
ROBOTTI Giovanni	11,600	—	— —
GALLO Antonio	10,800	—	3 al 1° dicembre 1923
VIELMI Cleonte	10,100	—	2 al 1° dicembre 1923
BALZANO Leopoldo	10,100	—	— —
MACCHERONI Pilade	10,100	—	— —
MORINO Ferdinando	10,800	—	— —
BRUNO cav. uff. Francesco	10,100	—	— —
ALBERY Nicola	10,100	—	— —
PERRA cav. Luigi	10,800	—	2 al 1° dicembre 1923
SANTONI Anastasio	10,100	—	— —
SALMIERI Oscar	10,100	—	— —
CICERCHIA Arturo	10,100	—	— —
BRESCHI Pietro	10,100		3 al 1° dicembre 1923
DE CASTRIS Alfredo	10,100		3 al 1° dicembre 1923
CALCAGNI Guido	10,100		1 al 1° dicembre 1923
PITTI Maurizio	10,800		2 al 1° dicembre 1923
ORLANDI Luigi	10,100		3 al 1° dicembre 1923
BIROLI Achille	10,100		1 al 1° dicembre 1923
BELLEDONNE Domenico	10,100	—	— —
CIANI Alfredo	10,800	—	— —
CERBINO cav. Tommasino	10,100		1 al 1° dicembre 1923
BONO Gaetano	10,100		1 al 1° dicembre 1923
MICHELE cav. Mario	10,100	—	1 al 1° dicembre 1923
PAPARONI cav. Giuseppe	11,600	80	— —
MAZZOTTA cav. Paolo	11,600	80	— —
TORRA Giovanni	11,600	80	— —
ANDREOTTI Arturo	11,600	80	— —
MERCURIALI cav. Raffaele	11,600	80	— —
BILLI cav. Achille	11,600	80	— —
MACCHI cav. Bernardo	11,600	80	— —
DA ROS cav. uff. Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MARCONI cav. uff. Enrico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
TRONATI cav. Fabiano	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BAGNI cav. uff. Ernesto	11,600	80	— —
SACCHETTI Nicola	11,600	80	— —
EPISCOPO cav. Eduardo	11,600	80	— —
BIZZARRI Giuseppe	11,600	80	— —
ALLEGRETTI Basilio	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
MAZZONI Elviro	11,600	80	— —
PESCE cav. Giuseppe	10,800	180	2 al 1° dicembre 1923
FENOCCHIO cav. Giuseppe	10,800	180	2 al 1° dicembre 1923
ROBERTO cav. Pietro	11,600	80	— —
VIARENGO Carlo	11,600	80	— —
FURCI Domenicantonio	11,600	80	— —
PANETTA Salvatore	11,600	80	— —
DE ASTIS Rocco	10,800	180	2 al 1° dicembre 1923
FABBRINI cav. Arturo	11,600	80	— —
MAZZOTTI Giuseppe	10,100	180	— —
SANNA Pietro	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
URSINO Carello	11,600	80	— —
CAGLIERI cav. Gaetano	11,600	80	— —
CASTELLI Silvio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CABIATI cav. Domenico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BARONI Vincenzo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BARONE cav. Gaetano	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FALCINELLI Angelo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PASSEGGIA cav. Raffaele	11,600	80	— —
BAZZANO cav. Ottorino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
SPORTOLETTI cav. Nicola	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
SORDELLO cav. Ottavio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
GIULIETTI Nicola	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
FROSINO Serafino	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MELGRADI cav. Ippolito	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
DE NICOLA Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BALOCCO cav. Carlo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
COSCIA Maggiorino	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MALADORNO Giacomo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
POLI Romolo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
FRAGOLA Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CARLETTI cav. Daniele	10,800	180	2 al 1° dicembre 1923
MALERBA cav. Carlo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
VACCARI Enea	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
RAMIREZ cav. Attilio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PONTIERI Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PALLADINI Umberto	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
SANNA Salvatore	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MIELE cav. Alfredo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PERUZZI Francesco	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MORTARA Calimerio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BELLANDI Amato	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CARLONI Riccardo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
VILLANI cav. Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
ZINI Ettore	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
D'ONOFRIO Serafino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MUSCARIELLO Orazio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
BALBIS Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
DAMIAN cav. Enrico	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
CICCURULLO cav. Gabriele	10,100	180	2 al 1° dicembre 1925
AMBROSANI cav. Pasquale	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
D'ATRI cav. Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
SENESE Salvatore	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
PINI Umberto	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
ZAMBRUNO cav. Celeste	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MUSO Eustachio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
ZILOCCHI Augusto	10,100	180	2 al 1° dicembre 1925
MASI Nunzio	10,100	180	2 al 1° dicembre 1925
BUSCHI Ettore	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
BRUNI Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
IOTTI Virginio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
DOGLIOLI Agostino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
LEVINI cav. Cesare	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MASONE cav. uff. Leonardo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
D'ALESSANDRO Martinangelo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
GAGGIOTTI Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MAZZINI Ugo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
AGAMBEN Armando	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
de SCIPIO cav. Camillo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MAGNANI Giovanni	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
CARRUS cav. Pietro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
VECCIA Bartolomeo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
CHIODI cav. Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
DIAZZI cav. Carlo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
LA GAMBA Diomira	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
DROGHETTI Aldo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
BALLARINI Umberto	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MEDEA cav. Cesare	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
VITTIGLIO cav. uff. Ernesto	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
ATTANASIO Orazio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
BORGE Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
VILLONI cav. Domenico	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
TANZELLA cav. Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
CINTI cav. Alfredo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
JUCCI Omero	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
VALPIANI cav. Domenico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
FORINA cav. Michele	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
CACIA cav. Letterio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
LINGUA Sebastiano	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
CARTOTTO Umberto	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
MARCHIO Giammaria	10,100	180	1 al 1° dicembre 1925
LIVERANI Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
RIVOLA cav. Domenico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
VIALE cav. Amalio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
ENRIOTTI Paolo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925
POSTIGLIONE Eugenio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1925

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
SECHI cav. Sebastiano	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
STRATA Edoardo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BASSO cav. Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MUZZI Stefano	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
FREZZOTTI Nicola	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
FONTANA Beniamino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
SPAGNESI cav. Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MAGRINI Augusto	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
BALDI cav. Giuseppe	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
PORTERA Liborio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
FEDERICO cav. Epifanio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
D'AMBROSIO Gioacchino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MOTTOLA cav. uff. Nicola	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
LATTURA cav. Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
ALBIZZI cav. Guido	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MARTINI Federico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CUCCA cav. Giovanni	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
DELLA CORTE Gustavo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
DORIA d'AVVOCATI Domenico	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
POLIDORI comm. Umberto	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CARACCIOLO Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
GIGANTI Domenico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
di TEODORO Domenico	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
CARESIO cav. Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
GUGLIERI Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PERLA Francesco	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MANNA Raffaele	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
VALENTI Giuseppe	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
LONGO Gaetano	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
TORRE Ernesto	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
RAPINESE Alessandro	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
PALLESI Amedeo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
VALENTI Ferruccio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CATTALANI cav. Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CIOCCIO Raffaele	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
ARDIZZONE Salvatore	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
RINALDI cav. Pio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
GRANGE Achille	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BARBIERI Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PANINI Mario	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CESIO Angelo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
CAMERLENGHI Attilio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BACHETTI Giovanni	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
ROBERTAZZI cav. Alfonso	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MINARDI Ireneo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BOSIO Giovanni	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
LA FERLITA Gioacchino	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
DOSIO Edoardo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
CARDINI cav. Ettore	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CARDELLINO Carlo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CAPPABIANCA Ferdinando	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
SANTI Pietro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CASOERZO Carlo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
GARAU cav. Pietro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MINELLI Arturo	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
FAGIOLI Enrico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MASIA Pietro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
ALETTO cav. Domenico	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
SALVATORI cav. Luigi	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
VIARENGO Pietro	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
SASSARO cav. uff. G. Battista	10,500	80	1 al 1° dicembre 1923
VINCENZI Eugenio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
NORI Pietro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
OMAGGIO Antonio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
VIVIANI Adriano	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
DAVINO Nicola	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BATTAGLINO cav. Felice	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
LODOVIGHETTI Luigi	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PITTONI G. Battista	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BELLINO cav. Arcangelo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
DE NOTARIS cav. Francesco	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
DENTE cav. Eduardo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
CANEVA Lorenzo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
GRAZIOLI cav. Dante	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MANNINO cav. Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
PALMIERI Luigi	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
NEGRI Renato	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BRUINI Lorenzo	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MARCHISIO cav. Alessandro	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
MARCHESINI Eugenio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
IVALDI Carlo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MAGGIOLI Emilio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
ZORZOLI Carlo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
DE GRANDIS Giuseppe	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BARTOLI Vincenzo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MORITTO Antonio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
CARIZZI Giuseppe	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BIANCHI-CAGLIESI Carlo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
RONCA Gaetano	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
CANCIANI Lorenzo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
SORIANO Nicola	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FACCHINI Gian Paolo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BORSELLI Domenicantonio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
PRESTIFILIPPO Mariano	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
GUATTERI Raffaele	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
CANTARONE Alfredo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
ZANARDI Pirro	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FACCIO Adalgiso	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BUONO Giovanni	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
STANGHELLINI Giacomo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
GIULIANO Francesco	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FERONE cav. Pasquale	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
—	—		—
CAUVIN Zeffirino	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
BORGIA Eduardo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FABRIS Giuseppe	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
SALERNO Gennaro	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
NASI Antonio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
MILEO Maurizio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
FUSCO Antonio	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
TIRABOSCHI Alfredo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
PUXEDDU Raffaele	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
PROVERBIO Edoardo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
PEPERE Ernesto	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
D'ARIENZO Costantino	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
GIBERTI Eriberto	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MARTELLI Erasmo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
FERRERO Alfonso	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PALMIERI Ernesto	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PIERANTONIO cav. Enrico	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
GRANI Giorgio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
STRAZZERI Rocco	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
OLIVERO Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PERRI Luigi	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MAIRANO Vittorio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SASSONE Guglielmo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BERTI Arturo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
de SANTIS Luigi	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MALECORE Eugenio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TRAVERSI Alessandro	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TEPPA Lorenzo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
RUSSINO Giovanni Antonio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TRAVAGLIA cav. Tito	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
FOSSENTI Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PARODI Giuseppe	11,600	80	— —
PAMPANELLI cav. Luigi	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
SANFILIPPO Vincenzo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PELATI Egisto	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PIGA Eligio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ARMONE Pasquale	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SINI Mario	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CANALI Augusto	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PINNA Mario	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ELMI Giuseppe	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
BOSCHETTI Edoardo	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
GUSTAPANE Luigi	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
TEBALDI Luigi	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
CAPPELLO Francesco	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
GIANNONE Canio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
NICOLAJ Paolo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BORTOLOTTI cav. Stefano	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
ZANNELLA Modesto	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ROSSI Fioravante	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MARRAMA Matteo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
BELLINI cav. Emilio	9,500	80	3 al 20 giugno 1924
MATTEI Raffaele	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PAVIGNANI Arturo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SIMONETTA Angelo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
AMODIO Vincenzo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
VESPA cav. Pietro	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BONA cav. Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TORRENTE Antonio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SBERNINI cav. Alfino	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ANFUSO Filippo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ODELLO Giov. Battista	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
STORTI Emilio	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
IZZO Aniello	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MORTARA Carlo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SEMERARO Donato	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BORGNA Pietro	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
DE FEO Adolfo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BONAJUTO cav. Paolo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BUOZZI cav. Adolfo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
ALLEGRA cav. Arturo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PASCHERA Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
BERNARDINI Vincenzo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PISANI Antonio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TOGNETTI Rauli	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
LORIA Olindo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
IMBERT Vittorio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CONFALONE Francesco	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PETRUCCI Carlo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
FALDELLONI Francesco	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923
AMERICI Gesaner	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MARCHESI Carlo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SESTINI Ezio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
GIULIANO Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
GASPERETTI cav. Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
RICCI Carlo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CONTE Nicola	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CAMPOFIORITO cav. Luigi	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
LA PILA Sisone	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
AIELLO Francesco	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PANI Romeo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
FIARAVANTI Jafet	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
RUSSO Vincenzo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PIGA Salvatore	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MARCHIONNI Angelo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
DOLEI cav. Francesco	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TRAVAGLIA Ermenegildo	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PORTA Giulio	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
SCALARI Francesco	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
TOGNETTI Giuseppe	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
VAGGI Lodovico	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MONTAGNA Giuseppe	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
DE ROSE Luigi	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati
BASSO Pietro	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CALDERONI Enrico	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
GRANDINETTI cav. Ernesto	9,500	80	2 al 21 giugno 1924
GOBBI Federico	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
SANDRI Abner	10,100	180	1 al 1° dicembre 1923
ZANCA Giuseppe	9,500	80	2 al 1° dicembre 1924
FERRIO Giuseppe	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
LUCHESE Tommaso	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
LI CHIAVI Ferdinando	10,100	180	2 al 1° dicembre 1923
CUSIMANO Salvatore	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
CUNSOLO Giuseppe	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
FREDA Giovanni	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
BERGANIN Giovanni	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
IANNONE Francesco	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
GARELLO Simone	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
BRUNI Ignazio	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
PICCHI Vittorio	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
MARTORANA Benedetto	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
ROSITANI cav. Vincenzo	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
VENTURI Augusto	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
CERCHI Luigi	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
GIGLIO Filippo	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
SPAGNA Arturo	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
GENOCCHI Achille	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
MANDRUZZATO Arturo	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923
PICCINI Ettore	9,500	80	2 al 1° dicembre 1923
PESCI cav. Amerigo	9,500	—	1 al 23 maggio 1924
AVELLINI cav. Andrea	9,500	—	1 al 19 novembre 1924
BARDESONO Antonio	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
FEDERICI cav. Elia	9,500	—	1 l'11 febbraio 1924
FUARDO Lodovico	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
BOELLA Ulisse	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
IZZO Domenico	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
MEOLI Sabino	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
CALABRO' Antonio	9,500	80	1 al 1° dicembre 1924
FORZANO Giovanni	9,500	80	2 al 1° dicembre 1924
VITACOLONNA cav. Mardocheo	10,100	180	1 al 1° dicembre 1924
PICCO Serafino	9,500	80	— —
FERRO Nicolò	9,500	80	— —
DE PAOLI Antonio	9,500	80	— —
SANGUINETTI cav. Pietro	9,500	80	— —
BUONANNO Giovanni	9,500	80	— —
CASTELLANO cav. Alberto	9,500	80	— —
BASAGLIA Numa	9,500	80	— —
MALAGOLI Umberto	9,500	80	— —
DE GIOVANNI Vincenzo	9,500	80	— —
SOLIA Stefano	9,500	80	— —
MARRONE cav. Emilio	9,500	80	— —
MONTAGNANI Goffredo	9,500	80	— —
D'AMBROSIO Natale	9,500	80	— —
VISSANI Antonio	9,500	80	— —

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	
MELONI Elisio	9,500	80	—	—
ALDI cav. Francesco	9,500	80	—	—
BRUSCHI cav. Lino	9,500	80	—	—
TINTO Salvatore	9,500	80	2 al 1° dicembre 1924	
MATERASSI cav. Donato Antonio	10,000	180	—	—
EUSEBIONE Francesco Eugenio	10,800	180	—	—
TERRANOVA Giacomo	9,500	80	—	—
BERGAMASCO Clemente	10,100	180	—	—
TEDDE Antonio Giovanni	10,100	180	—	—
GIORDANO Arnolfo	10,100	180	—	—
MARZUTTINI Cairoli Giuseppe	10,800	180	—	—
GENTILE Alfredo	9,500	80	—	—
POLITO Raffaele	10,100	180	—	—
RIBERA cav. Pasquale	10,100	180	—	—
BRISSA cav. Giuseppe	9,500	80	—	—
BARDELLONI Antonio	10,800	180	—	—
LONGO Angelo	10,100	180	—	—
DEL GUERCIO cav. Alfredo	10,100	180	—	—
SAVINO Giuseppe	9,500	80	—	—
VIGNOLO Cesare	9,500	80	—	—
CAPORUSCIO cav. Marcello	10,100	180	—	—
RAPISARDA Gaetano	9,500	80	—	—
CERIELLA Arturo	10,100	180	—	—
FERRARA Giovanni	9,500	80	—	—
BONVINI Domenico	9,500	80	—	—
ASCANELLI cav. Gaetano	9,500	80	—	—
AMATO Luigi	9,500	80	—	—
NALDI Domenico	9,500	80	—	—
FASOLO Giuseppe	9,500	80	—	—
TOMALINO Carlo	9,500	80	—	—
LOTTI Roberto	9,500	80	—	—
NAZARI Carlo	9,500	80	—	—
ALESSO Mario	9,500	80	—	—
BUSCEMI Antonino	9,500	80	—	—
MOTTURA Pio	9,500	80	—	—
SANTODIROCCO Giovannantonio	9,500	80	—	—
VIGNAROLI cav. Polluce	9,500	80	—	—
FARABI Luigi	9,500	80	—	—
DORIA cav. Giacomo	9,500	80	—	—
MASSAROLI cav. Antonio	9,500	80	—	—
RUTILI Sante	9,500	80	—	—
ZURLA Carlo	10,100	180	—	—
CROSTELLI Paolo	9,500	80	1 al 1° dicembre 1923	
ROSA Giuseppe	9,500	80	—	—
DONI Gaetano	11,600	80	—	—
BARBIERI Adolfo	11,600	180	—	—
GAVIRAGHI Carlo	11,600	180	—	—

DE SISTI cav. Ferruccio, archivista. — La decorrenza dello stipendio di L. 11,500 già stabilita al 30 agosto 1923, pel soprascritto archivista, è rettificata nel senso che lo stipendio stesso deve decorrere dal 30 agosto 1922.

Foglio d'ordine 22-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *fog.* 85).

Lo stipendio di L. 8600 già attribuito ai sottonotati archivisti al 1 dicembre 1923, viene invece attribuito al 1 dicembre 1922 per effetto del decreto ministeriale 11 agosto 1924 che concedeva loro l'abbreviazione per merito:

(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *fog* 359).

TACCIA Salvatore.
PALERMO Giovanni.
STATUTO Rodolfo.
PATRUCCO Ugo.
SCHIROLI Eduardo.
CORRADINI Ermete.
BORELLI Savino.
MAGGI Aurelio.
CERUTI Camillo.
TRAPANI Filiberto.
MARIMPIETRI Giovanni.
CACIA Luigi.

GRASSO Pietro, archivista. — Lo stipendio di L. 8600 già attribuitogli al 1 dicembre 1923 gli viene invece attribuito al 1 dicembre 1922 per effetto del decreto ministeriale che gli concedeva l'abbreviazione per merito eccezionale.

(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *fog.* 359).

SALVIATI Igino, archivista. — Ammesso allo stipendio di L. 7800 con decorrenza dal 1 dicembre 1923, per effetto del decreto ministeriale 16 ottobre 1924 che retrodatava la sua anzianità di grado.

(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *fog.* 359).

POLLINO Secondo, archivista. — Ammesso dal 1 dicembre 1922 allo stipendio di L. 11,500 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *fog.* 359).

CAPPUCCILLI Edoardo, archivista. — Ammesso dal 1 dicembre 1923 allo stipendio di L. 8600 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ordine* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *fog.* 359).

BALBIS cav. Giuseppe, archivista reggimento ferrovieri del genio. — Trasferito ufficio tecnico superiore automobilistico Torino. (*Det. M.* 29-3-1925).

GAROFALO Giuseppe, archivista ufficio tecnico automobilistico Torino. — Trasferito reggimento ferrovieri genio. (*Det. M.* 29-3-1925).

GAGLIOTTI Francesco, archivista direzione genio Napoli. — Trasferito 39 fanteria. (*Det. M.* 29-3-1925).

FUSCO Antonio, archivista sezione laboratorio pirotecnico Capua. — Trasferito 12 artiglieria campagna. (*Det. M.* 29-3-1925).

I seguenti sottufficiali del R. Esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati, con gli assegni e la destinazione a fianco di ciascuno indicati:

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 86).

Casato e nome	Stipendio	Supplemento di servizio attivo	Assegno personale	Destinazione
SALIMEI Umberto	5,600	400	700	Ospedale Trieste.
CUCAVAZ Giuseppe	5,600	400	700	Distretto Sacile.
CONIGLIARO Antonino	5,600	400	1800	Ospedale Bari.
DE LUCIA Michele	5,600	400	700	Distretto Pola.
MIRIZIO Francesco	5,600	400	—	Legione RR. CC. Bari.
CARBONI Luigi	5,600	400	700	16 fanteria.

PEDRETTI Alfredo, sottufficiale del R. Esercito, con 12 anni di servizio. — Nominato applicato, con lo stipendio di L. 5600 e il supplemento di servizio attivo di L. 400.

Destinato sezione staccata genio militare Genova.

(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 237).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

SESSA Giovanni, sottufficiale del R. Esercito, con 12 anni di servizio. — Nominato ufficiale d'ordine dei magazzini militari, con lo stipendio di L. 5600 ed il supplemento di servizio attivo di L. 400.

Destinato distretto Avellino.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 203, *foglio* 88).

CIALDEA Giuseppe, ufficiale d'ordine 2 bersaglieri. — Trasferito 14 fanteria.

(*Del. M.* 29-3-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BORGIA cav. Riccardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,000 dal 16 agosto 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 230).

BUSCAGLI cav. Giuseppe, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000, dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 51).

TENENTI COLONNELLI.

PETRI cav. Mario, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 282).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 287).

COMUCCI cav. Mario.
- L. 9,200 dal 1 maggio 1919.
- L. 9,800 dal 1 ottobre 1919.
- L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
- L. 15,400 dal 16 maggio 1922.*

RAGUSA cav. Ernesto.
- L. 9,800 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.*
- L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

GASTALDI Cleto, maggiore in posizione ausiliaria comando divisione Torino. — Promosso tenente colonnello, in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 1 settembre 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1917.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 140).

I seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, sono promossi tenenti colonnelli, a norma dell'articolo 19 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 34).

GALLIAN Angelo, comando divisione militare Firenze.
GAUDIO Vincenzo, id. id. id. Roma.
AGOSTI Giacomo, id. id. id. Torino.
PATRUCCO Alfredo, id. id. id. Torino.
VIANCINI Edoardo, id. id. id. Milano.
FAVI Alessandro, id. id. id. Milano.
DE STEFANIS Nicola, id. id. id. Firenze.
CALABRESI Aldo, id. id. id. Milano.
LIBOIS Giuseppe, id. id. id. Torino.
MATURI Antonio, id. id. id. Roma.
BIANCHETTI Giuseppe, id. id. id. Alessandria.
GIANNOLA Umberto, comando divisione militare Ancona.
MELEGARI conte palatino Carlo, id. id. id. Torino.
SAMBRI Primo, id. id. id. Firenze.
ALTINA Enrico, id. id. id. Milano.
SILVANO Piero, id. id. id. Roma.
GALAZZO Bartolomeo, id. id. id. Ancona.
COLANGELO Vincenzo, id. id. id. Chieti.
ANCONA Giuseppe, id. id. id. Bari.
BOTTO Giacomo, id. id. id. Torino.
BATTAGLINI Tito, id. id. id. Chieti.
GRISI RODOLI DELLA PIE' Dionigi, id. id. id. Torino.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

CANDELA cav. Enrico, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 10).

TENENTI COLONNELLI.

INGANNI Silvio, tenente colonnello (treno) in posizione ausiliaria speciale divisione militare Verona. — E' promosso colonnello (treno) con anzianità 31 marzo 1924.

Precederà nel ruolo *Bianchieri* Filippo.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 90).

MAGGIORI.

POZZATI Ferdinando, maggiore in posizione ausiliaria speciale divisione militare Torino. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1923.

Seguirà nel ruolo *Pellegri* Rinaldo.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 90).

GALLOTTI cav. Carlo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Milano, in forza effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito comando divisione militare Roma, ed agli effetti amministrativi comando distretto Roma.

(*Del. M.* 29-3-1925).

TENENTI.

COGNOLATO Luigi, tenente distretto Milano. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 28 dicembre 1923 e ricollocato in congedo, dal 1 gennaio 1925. —

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 45).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BROCCHIERO Pietro, tenente colonnello comando divisione militare Verona. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 23 novembre 1924 al 15 dicembre 1924, con l'annuo stipendio di L. 17,800.

(*D. M.* 14-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 202).

DE ANGELIS cav. Egidio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,300 dal 1 maggio 1920 ed in L. 12,000 dal 16 novembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1925, n. 1561 in L. 10,600 dal 1 aprile 1922.

D. M. 20-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-2-1925 - registro 242, foglio 336).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

PASSAMONTI cav. Gaetano, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Bari. — Promosso tenente colonnello medico con anzianità 31 marzo 1923.

Seguirà nel ruolo *Cervellera* Donato.

R. D. 8-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1925 - registro 295, foglio 83.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

MARCHESI cav. Augusto, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino. — Già richiamato in servizio dal 4 giugno 1922, è ricollocato in congedo dal 26 febbraio 1924.

(D. M. 7-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1925 - registro 294, foglio 370).

URBINATI cav. Amato, maggiore amministrazione, direzione commissariato Bologna. — Deve considerarsi ricollocato in congedo dal 3 ottobre 1924 e richiamato in servizio temporaneo dal 4 gennaio 1925 e destinato ufficio revisione e contabilità corpo armata Trieste.

(D. M. 7-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 19-3-1925 - registro 294, foglio 363).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LA DUCA cav. Giovanni, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Palermo. — Assegnato delegazione trasporti militari Palermo.

(Det. M. 20-3-1925).

MORANDI cav. Alcide, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra,, comando distretto Spezia. — Trasferito comando distretto Sarzana, sotto la data del 1 gennaio 1925, a mente della circolare 683 del *giornale militare* 1924. *(Det. M. 20-3-1925).*

CAPITANI.

I seguenti capitani, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(D. M. 24-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-3-1925 - registro 294, foglio 306).

CANTAMESSA Emilio di Eugenio, distretto Alessandria.	Destinato comando distretto Venezia, assegnato direzione genio Bologna (sezione staccata Venezia quale consegnatario del materiale di detta sezione).
RICCHI Roberto di Giacomo, id. Bologna.	Id. id. id. Modena.
VALENTE Alfredo Emilio di Giorgio, id. Roma.	Id. id. id. Roma, assegnato direzione commissariato militare Roma.
SFORZINI Pietro di Ismaele, id. Macerata.	Id. id. id. Trieste, assegnato comando genio Trieste.

I seguenti capitani di complemento, in congedo, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 24-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 396).

BELLONE Mario di Giov. Battista, distretto San Remo.	Destinato comando distretto Savona.
PORRI Renato di Napoleone, id. Salerno	Id. id. id. Sarzana, assegnato 8 pesante quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.

DE MUSIS Alberto di Prisco, capitano già di complemento, in congedo assoluto, distretto Napoli. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Nola.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 30).

SERIO Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero finanze direzione generale pensioni guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Sassari ed assegnato 3 pesante (M) gruppo La Maddalena quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 29-3-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 24-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 396).

MAGLIANO Andrea di Stefano, distretto Mondovì.	Destinato comando distretto Mondovì.
PERUZZI Camillo di Pietro, id. Roma.	Id. id. id. Roma, assegnato direzione commissariato militare Roma.
FERAZZANI Virgilio di Giuseppe, id. Ancona	Id. id. id. Udine, assegnato commissione medica Udine, quale segretario.
AMARANTE Eugenio di Luigi, id. Napoli.	Id. id. id. Napoli, assegnato 1 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
LE PIANE Candido di Giuseppe, id. Cosenza.	Id. id. id. Milano, assegnato commissione medica Milano, quale segretario.

I seguenti tenenti di complemento, in congedo, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, ed iscritti, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 24-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 396).

FERRARI Torquato di Elia, distretto Firenze,	Destinato comando distretto Firenze.
MASSAI Antonio di Federico, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze, assegnato direzione commissariato militare Firenze.
PAOLINI Alessandro di Giovanni, id. Frosinone.	Id. deposito 59 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto deposito.
PUCHETTI Alberto di Pardo, id. Padova.	Id. comando distretto Padova.
MALFATTI Bartolomeo di Paride, id. Firenze.	Id. id. id. Firenze, assegnato 8 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.
PERRICONE Bartolomeo di Francesco, id. Trapani.	Id. id. id. Trieste, assegnato direzione commissariato militare Trieste.

MAIELLO Giovanni di Domenico, tenente in congedo assoluto, distretto Napoli, già di milizia territoriale. — E riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Napoli, assegnato commissione medica Cava dei Tirreni, quale segretario.

(*D. M.* 21-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 396).

I seguenti tenenti, già di complemento, in congedo assoluto, sono riassunti in servizio sedentario, a loro domanda, quali invalidi di guerra, ed iscritti col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva:

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 301).

MARINELLI BENVENUTI Gino, distretto Torino.

GRASSI Mario di Ernesto, id. Roma.

Destinato comando distretto Torino, assegnato direzione commissariato militare Torino.

Id. id. id. Catanzaro, assegnato commissione medica Catanzaro, quale segretario.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

GIOVINI Claudio di Paolo, maggiore distretto Milano. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'articolo 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 29-3-1925).

GIAMBIBONACCI Giuseppe di Amilcare, maggiore complemento divisione Ancona. — E' inscritto fra gli indisponibili ai sensi dell'art. 1, lettera c), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi). (*Del. M.* 29-3-1925).

CAPITANI.

FIORINDI Alfredo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 18 maggio 1921, in L. 9600 dal 1 aprile 1922, in L. 9800 dal 16 agosto 1922, in L. 10,000 dal 16 agosto 1923, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 380).

SARDA Domenico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 6600 dal 1 aprile 1922, in L. 9800 dal 16 luglio 1922, in L. 10,000 dal 16 luglio 1923 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 355).

I sottonotati capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 29-3-1925).

TIRAGALLO Giuseppe di Giovanni, distretto Genova.

PASSERINI Ulrico di Eurilio, id. Firenze

RIVATA Ernesto fu Domenico, id. Trento.

AMBROSIO Pasquale di Giuseppe, id. Napoli.

GERARDIS Ettore di Saverio, distretto Napoli.

RONDINI Carlo di Cristoforo, id. Salerno.

GALASTRI Aldo di Alfonso, id. Firenze.

VOTA Giuseppe di Luigi, id. Genova.

TENENTI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294 - *foglio* 388).

ATTILIO Giuseppe.
L. 3000 dal 1 maggio 1919.
L. 7500 dal 1 aprile 1922.

MAURO Cesare.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 4400 dal 20 aprile 1920.
L. 4800 dal 1 agosto 1921.
L. 7500 dal 1 aprile 1922.
L. 8300 dal 1 maggio 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,900 dal 16 febbraio 1925.

VALZANI Michele, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 5060 dal 1 maggio 1920, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 391).

SARDELLI Guido, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7300 dal 1 aprile 1922, in L. 7500 dal 1 maggio 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 73).

SOMMA Armando, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 16 ottobre 1922 ed in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 72).

FARA Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 68).

I sottonotati tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 20-3-1925).

BARONCELLI Gino di Agostino, distretto Pisa.
FIORNOVELLI Gino di Giuseppe, id. Pisa.
LOMBARDINO Leonardo di Girolamo, id. Palermo.
PETTA Emanuele di Nicolò, id. Palermo.
BUSSOLINO Michele di Luigi, id. Voghera.
PARENTI Galliano di Ferdinando, id. Voghera.
PAGLIALUNGA Vincenzo di Michele, id. Sacile.
RIZZI Antonio di Guglielmo, id. Venezia.
BELTRAME Lorenzo di Giovanni, id. Mondovì.
BRUSATO Arcangelo di Giovanni, id. Venezia.
FIGAROLLI Angelo di Gian Vittorio, id. Verona.
GRADINI Giuseppe, id. Napoli.
IACOBELLI Pietro di Alessandro, id. Gaeta.
LOFFREDO Andrea di Tomaso, id. Napoli
MELFI Giuseppe di Antonino, distretto Campobasso.
PALMA Luigi di Raffaele, id. Salerno.
PETRONELLA Domenico di Giuseppe, id. Benevento.
PEZZETTA Nicola di Vincenzo, id. Campagna.
PICA Giuseppe di Ernesto, id. Caserta.
VIOLINI Ciriaco di Giovanni, id. Napoli.
ZECCARDO Eduardo di Felice, id. Avellino.
BASILE Rocco di Giambattista, id. Potenza.
CAMPANELLA Francesco, id. Caserta.
GADDI Antonio di Eugenio, id. Salerno.
ERCOLINI Ettore di Carlo, id. Salerno.
NAVARO Gustavo di Eurelio, id. Milano.
MARIOTTINI Luigi di Raffaello, id. Milano.
MARIN Bruno Arnaldo di Luigi, id. Milano.
BARBETTA Vincenzo di Biagio, id. Milano.
AUGERI Alfredo di Vincenzo, id. Teramo.

RAPINO Carmine di Francesco, distretto Teramo.
BORDONI Enrico di Pasquale, id. Ancona.
CIAVARRA Antonio di Achille, id. Ancona.
IANNI Leonardo di Pasquale, id. Spoleto.
PRESENTASSI Giovanni di Nicola, id. Ancona.
ROSATI Settimio di Andrea, id. Campobasso.
DIENA Giacobbe Mario di Beniamino, id. Lucca.
BRICCOLI Emidio di Giovanni, id. Forlì.
DUNI Gerardo di Alfonso, id. Bologna.
FILA OBES Roberto di Federico, id. Bologna.
GAGGIOLI Lorenzo di Luigi, id. Padova.
VOLPI Aurelio di Medardo, id. Bologna.
BAGNOLI Renato di Pino, id. Firenze.
BERTANELLI Ugo di Luigi, id. Sarzana.
Gustavino Benedetto di Francesco, id. Sarzana.
NERI Enrico di Giuseppe, id. Siena.
PUCCINI Antonio di Pietro, id. Livorno.
CHIONI Giuseppe di Roberto, id. Genova.
SESASTRI Edoardo di Fortunato, id. Genova.
ZURLONI Onorato di Alberto, distretto Genova.
VAGAZZINO Laurentino fu Cesare, id. Genova.
RETTAGLIATA Antonio di G. Battista, id. Genova.
FEDI Giuseppe di Alfonso, id. Genova.
CAMURATI Ettore di Carlo, id. Genova.
DORIA Giliberto di Giacomo, id. Veneria.
DAL BASSO Arturo di Tito, id. Verona.
TUBINI Ettore di Francesco, id. Trento.
TADIELLO Giovanni di Francesco, id. Vicenza.
PETRONI Ugo fu Giuseppe, id. Treviso.
PAGANOTTO Augusto di Ciriaco, id. Verona.
GIACCA Giorgio di Annibale, id. Venezia.
FANTIN Agostino di Michele, id. Verona.
SPERANDIO Amedeo di Cesare, id. Genova.
NUVOLONI Giovanni di Giovanni, id. Savona.
FACCIN Oddone di Giuseppe, id. Genova.
DEL TORRE Silvio di Camillo, id. Genova.
ARRIGONI Francesco di Arrigo, id. Sacile.
RICCI Mario di Jacopo, id. Firenze.
SENSI Toselli di Emilio, id. Firenze.

I sottonotati tenenti cessano di essere iscritti fra gli ufficiali indisponibili ed assegnati al distretto di residenza: (*D. M.* 29-3-1925).

GALVANOTTI Umberto di Antonio, distretto Bologna.
TOSCHI Cesare di Antonio, distretto Bologna.

SAVARINO Francesco, tenente distretto Girgenti. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 febbraio 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

DE BUONO Emilio, tenente distretto Cosenza. — Trasferito, a domanda R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 3 marzo 1925. (*Det. M.* 29-3-1925).

SOTTOTENENTI.

REGELE Ludovico, sergente allievo ufficiale è nominato sottotenente di fanteria di complemento ed assegnato per il servizio di prima nomina al 231 fanteria al quale si presenterà al mattino del 16 aprile 1925. Al termine del suddetto servizio verrà assunto in forza a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1925 dal distretto di Bolzano nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.
(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 261).

FIORENZA Giuseppe, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 5 giugno 1922 in L. 6000 dal 25 giugno 1923 ed in L. 7000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 390).

RISSO Enrico, sottotenente distretto Roma. — Già allievo dell'accademia militare di Modena, dall'11 gennaio 1925 cessa da tale qualità sotto la stessa data è richiamato in servizio presso il commissariato di aeronautica.
(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 368).

I sottonotati sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *c*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

(*Det. M.* 20-3-1925).

MARSANO Giov. Battista di Carlo, distretto Genova.
TRERE' Augusto di Giovanni, id. Ravenna.
CIAMPALINI Gualtiero di Giuseppe, id. Genova.
SQUARINI Giuseppe di Pietro, id. Torino.
GERMENA Enrico di Silvestro, id. Torino.
CIATTONI Pasquale fu Felice, id. Teramo.
SACCONE Serafino fu Alfonso, id. Sulmona.
IMPALLOMINI Ugo di Emanuele, id. Napoli.
CERRELLA Giuseppe di Giacobbe, id. Napoli.
MARTUSCELLI Alberto di Achille, id. Campagna.
SPAMPANATO Saverio di Gennaro, id. Benevento.
GASPERINI Luigi di Pietro, id. Caserta.
PIROZZI Orazio di Nicola, già depoisto Napoli N.
PUZONE Antonio di Gennaro, distretto Nola.
RUGGERO Nicola di Luigi, id. Benevento.
SPAGNOLO Ignazio di Andrea, id. Gaeta.
VITRONE Luigi di Gennaro, id. Napoli.
D'AVINO Domenico di Luigi, id. Nola.
ESPOSITO Biagio di Domenico, id. Napoli.
GIOVE Gerardo di Vincenzo, id. Napoli.
ANGELERI Girolamo di Ambrogio, id. Pavia.
SCHIESARI Giuseppe di Antonio, id. Padova.
DI CARLO Annibale di Camillo, id. Ancona.
GIUSEPPONI Olivio di Caterino, id. Spoleto.
GRAVINA Antonio di Giovanni, id. Foggia.
BRESAOLA Giovanni di Giacinto, id. Mantova.
GAGGIOLI Dino di Luigi, distretto Mantova.
GALIMBERTO Giuseppino di Pietro, id. Arezzo.
CECCACCI Corrado di Fausto, id. Firenze.
LEONE Angelo di Enrico, id. Bologna.
RIMONDI Marco di Enea, id. Bologna.
RABIZZI Giuseppe di Francesco, id. Firenze.
ROMANO Gabriele di Gennaro, id. Lucca.
PIRONTI Vincenzo di Giuseppe, id. Voghera.
MUZZIO Gino di G. Battista, id. Savona.
ZANENGA Luigi di Enrico, id. Savona.
MAGLIO Vincenzo di Luigi, id. Savona.
GATTI Mario di Francesco, id. Voghera.
COZZOLINO Mario Alberto di Francesco, id. Genova.
PILI G. Battista di Federico, id. Savona.
SERRA Riccardo di G. Battista, id Genova.
SAPERE Armando di Tommaso, id. Salerno.
AMATO Ernesto, id. Campobasso.
ROSSI Giovanni di Giuseppe, id. Genova.
ZATTA Pietro di Giuseppe, id. Padova.
UZZIELLI Arnaldo di Fortunato, id. Verona.
FERRARESE Giuseppe di Domenico, id. Padova.
DE LORENZI Faustino di Leopoldo, id. Verona.
ROCCHI Antonio di Rinaldo, id. Genova.
REBORA Silvio di Giuseppe, id. Genova.
MILONE Raffaele di Grazio, id. Genova.
MARTINI Giov. Battista di Pasquale, id. Genova.
FERREA Silvio di Lorenzo, id. Genova.
GATTO Giuseppe di Vittorio, id. Pisa.
MASSA Giulio di Guido, id. Savona.

PAGGI Bruno di Alfonso, sottotenente distretto Bologna. — Cessa di essere iniscritto fra gli ufficiali indisponibili. (*Det. M.* 20-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

CASCIO Gaspare, tenente distretto Verona. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 febbraio 1925. (*Det. M.* 30-3-1925)

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici di complemento sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:

(*Del. M.* 2-5-1925).

ASCOLI Maurizio.	Direzione sanità Palermo.
SANARELLI Giuseppe.	Id. id. Roma
GALEAZZI Riccardo.	Id. id. Milano.
CEVIDALLI Attilio.	Id. id. Verona.
BERTARELLI Ernesto.	Id. id. Milano.
CORRADO Gaetano.	Id. id. Napoli.
SABBATANI Luigi.	Id. id. Verona.
GUIZZETTI Pietro.	Id. id. Firenze.
BIETTI Annibale.	Id. id. Milano.
BASTIANELLI Raffaele.	Id. id. Roma.
PEREZ Giovanni.	Id. id. Roma.
OVIO Giuseppe.	Id. id. Firenze.
BESTA Carlo.	Id. id. Milano.
GIANNETTASIO Nicola.	Id. id. Firenze.
HERLITZKA Amedeo.	Id. id. Torino.
TEDESCHI Alessandro.	Id. id. Roma.
BUCCO Menotti.	Id. id. Napoli.
MASSIMI Adorno.	Id. id. Roma.
TRAMONTI Ernesto.	Id. id. Roma.
FOA' Carlo.	Id. id. Verona.
BIALETTI Clemente.	Id. id. Milano.
CARGINALE Carlo.	Id. id. Napoli.
RUBINATO Giovanni.	Id. id. Bologna.
GROLLO Antonio.	Id. id. Bologna.
DE CRECCHIO Giuseppe.	Id. id. Napoli.
GALDI Francesco.	Id. id. Napoli.
COCCI Giovanni.	Id. id. Roma.
PIGHINI Giacomo.	Id. id. Firenze.
CHIARUGI Mario.	Id. id. Bari.
BENEDETTO Umberto.	Id. id. Palermo.
FAGIUOLI Antonio.	Id. id. Verona.
CAPASSO Pietro.	Id. id. Napoli.
SCANGA Alberto.	Id. id. Napoli.
GARDENGHI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
BRAGA Angelo.	Id. id. Firenze.
BIANCHI Vincenzo.	Id. id. Napoli.
ZALLA Mario.	Id. id. Firenze.
GUGLIANETTI Luigi.	Id. ospedale Cagliari
SARTESCHI Umberto.	Id. sanità Roma.
AUDENINO Edoardo.	Id. id. Torino.
DOMINICI Leonardo.	Id. id. Roma.
BEZZOLA Carlo.	Id. id. Milano.
CATTANEO Cesare.	Id. id. Milano.
MONTEFUSCO Alfonso.	Id. id. Napoli.
CAPORALI Raffaele.	Id. id. Napoli.
PAGANO Giuseppe.	Id. id. Palermo.

CASTRONUOVO Giovanni.	Direzione sanità Napoli
SORRENTINO Nicola.	Id. id. Napoli.
RUATA Guido.	Id. id. Roma.
BASTIANELLI Giuseppe.	Id. id. Roma.
TARCHETTI Carlo.	Id. id. Milano.
CALAMIDA Umberto.	Id. id. Milano.
MARIOTTI Giuseppe.	Id. id. Milano.
VARANINI Mario.	Id. id. Firenze.
LASIO Giovanni.	Id. id. Milano.
INGIANNI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
SENNI Guido.	Id. id. Milano.
MINERVINI Raffaele.	Id. id. Napoli.
TONARELLI Carlo.	Id. id. Torino.
ANTONINI Giuseppe.	Id. id. Milano.
LUCIBELLI Giuseppe.	Id. id. Napoli.
D'ARRIGO Giuseppe.	Id. id. Napoli.
GUIDONE Prospero.	Id. id. Napoli.
LA PEGNA Eugenio.	Id. id. Napoli.
DE MICHELE Pasquale.	Id. id. Napoli.
IANNI Raffaele.	Id. id. Napoli.
GERMANO Edoardo.	Id. id. Bari.
ROMANO Benedetto.	Id. id. Napoli.
MAZZA dei PICCIOLI Riccardo	Id. id. Firenze.
LA FRANCA Sebastiano.	Id. id. Napoli.
DE ARCANGELIS Eduardo.	Id. id. Napoli.
ROSSI Pietro.	Id. id. Milano.
MEDEA Eugenio.	Id. id. Milano.
SCIUTI Michele.	Id. id. Napoli.
MORISANI Teodoro.	Id. id. Napoli.
TRITTO Giovanni.	Id. id. Napoli.
RAZZABONI Giovanni.	Id. id. Firenze.
GATTI Lodovico.	Id. id. Firenze.
RONZANI Enrico	Id. id. Milano.
MASUCCI Umberto.	Id. id. Napoli.
MIRTO Francesco.	Id. id. Milano.
LUGIATO Luigi.	Id. id. Milano.
CHIAROLANZA Raffele.	Id. id. Napoli.
PALAZZO Camillo.	Id. id. Torino.
SIMONELLI Francesco.	Id. id. Roma.
LOMBARDO Cosimo Damiano.	Id. id. Roma.
SANTONASTASO Pasquale.	Id. id. Napoli.
TARSIA IN CURIA Ludovico.	Id. id. Napoli.
DE ROSSI Scipione.	Id. id. Roma.
AMANTE Manin.	Id. id. Roma.
GATTA Raffaele.	Id. id. Napoli.
DE MATTEO Emilio.	Id. id. Palermo.
RONCALI Demetrio.	Id. id. Verona.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di complemento sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Dec. M.* 20-5-1925).

SALA Luigi.	Direzione sanità Milano.
MARCARINI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
NOERA Giovanni.	Id. id. Palermo.
PHILIPSON Luigi.	Id. id. Palermo.
MAZZARO Domenico.	Id. id. Palermo.
PENNINO Salvatore.	Id. id. Palermo.

OLIVIERI Francesco.	Direzione sanità Roma.
CECONI Angelo.	Id. id. Torino.
FIESCHI Davide.	Id. id. Milano.
SANTI Emilio.	Id. id. Trieste.
CALDERONE Carmelo.	Id. id. Palermo.
DELLA CHIAIE Stefano.	Id. id. Napoli.
GORINI Costantino.	Id. id. Milano.
MARAGLIANO Dario.	Id. id. Firenze.
CARPI Umberto.	Id. id. Milano.
SOLIERI Sante.	Id. id. Bologna.
CERLETTI Ugo.	Id. id. Milano.
TENANI Ottorino.	Id. id. Bologna.
MAGGIORE Giuseppe.	Id. id. Palermo.
BORROMEO Pietro.	Id. id. Roma.
CACCETTI Carlo.	Id. id. Napoli.
BARAZZONI Carlo.	Id. id. Milano.
UFFREDUZZI Ottorino.	Id. id. Torino.
SPLENDORE Alfonso.	Id. id. Roma.
MODIGLIANI Enrico.	Id. id. Roma.
MORONE Giovanni.	Id. id. Milano.
MANNU Andrea.	Id. id. Firenze.
BENEDETTI Carlo.	Id. id. Roma.
BAGGIO Gino.	Id. id. Roma.
CAPPELLANI Salvatore.	Id. id. Napoli.
MAGGI Francesco.	Id. id. Milano.
BIASIOTTI Arnaldo.	Id. id. Roma.
BIONDI Giuseppe.	Id. id. Napoli.
BARATOZZI Ugo.	Id. id. Milano.
LACAVA Francesco.	Id. id. Roma.
GRIGNOLO Federico.	Id. id. Torino.
GREGGIO Ettore.	Id. id. Verona.
ALMAGIA' Marco.	Id. id. Roma.
FAVARO Giuseppe.	Id. id. Palermo.
SISTO Pietro.	Id. id. Torino.
GIORDANO Giuseppe.	Id. id. Napoli.
PUGLISI-ALLEGRA Stefano.	Id. id. Palermo.
PATTA Aldo.	Id. id. Milano.
D'ESTE Stefano.	Id. id. Verona.
MORELLI Eugenio.	Id. id. Milano.
ALLEVI Giov. Battista.	Id. id. Milano.
PATELLANI Serafino.	Id. id. Milano.
SCARPITTI Eugenio.	Id. id. Napoli.
GISMONDI Alfredo.	Id. id. Firenze.
MUTO Anselmo.	Id. id. Roma.
SICURIANI Ferruccio.	Id. id. Roma.
ROSSI-DORIA Tullio.	Id. id. Roma.
CERNEZZI Aldo.	Id. id. Milano.
CANEVA-ZANINI Ferruccio.	Id. id. Milano.
DEGANELLO Umberto.	Id. id. Roma.
POSTIGLIONE Alfredo.	Id. id. Napoli.
CURATOLO Giacomo Emilio.	Id. id. Roma.
REBAUDI Stefano.	Id. id. Firenze.
CAPOBIANCO Francesco.	Id. id. Napoli.
COPPOLINO Carlo.	Id. id. Palermo.
DONATI Alessandro.	Id. id. Roma.
SEBASTIANI Valentino.	Id. id. Roma.

CERADINI Adriano.	Direzione sanità Milano.
DALLA FAVERA Giov. Battista.	Id. id. Bologna.
PIAZZA Giuseppe.	Id. id. Palermo.
CONFORTI Giuseppe.	Id. id. Roma.
SACERDOTI Anselmo.	Id. id. Torino.
FICACCIO Luigi.	Id. id. Roma.
ORSI Giov. Battista.	Id. id. Napoli.
VALENTI Francesco.	Id. id. Palermo.
TEDESCHI Aldo.	Id. id. Firenze.
NASSETTI Francesco.	Id. id. Roma.
GIRONI Ugo.	Id. id. Bologna.
CHISTONI Alfredo.	Id. id. Bari.
BENTIVEGNA Antonino.	Id. id. Palermo.
ALBACINI Emilio.	Id. id. Roma.
SARI Giulio.	Id. id. Verona.
BECCARI Nello.	Id. id. Firenze.
BAVIERA Vincenzo	Id. id. Palermo.
SAVIOZZI Valeriano.	Id. id. Milano.
DATTA Ludovico.	Id. id. Firenze.
GRIZIOTTI Ferruccio.	Id. id. Firenze.
PERROD Giovanni.	Id. id. Torino.
BELLINI Angelo.	Id. id. Milano.
SIRENA Pietro.	Id. id. Palermo.
DELLA ROVERE Domenico.	Id. id. Milano.
GUARNACCIA Giuseppe.	Id. id. Palermo.
LEVI della VIDA Mario.	Id. id. Roma
VARISCO Azzo.	Id. id. Trieste.
TAGLIERCIO Annibale.	Id. id. Napoli.
BERTI Antonio.	Id. id. Verona.
NALLI Vito.	Id. id. Palermo.
PURPURA Francesco.	Id. id. Palermo.
D'ALISE Raffaele.	Id. id. Napoli.
LANZA Luigi.	Id. id. Torino.
COEN CAGLI Guglielmo.	Id. id. Roma.
NORSA Gino.	Id. id. Milano.
PELICELLI Ernesto.	Id. id. Firenze.
PISANO' Giuseppe.	Id. id. Verona.
TESTORI Renzo.	Id. id. Roma.
MANCINI Ernesto.	Id. id. Roma.
SCADUTO Gioacchino.	Id. id. Palermo.
BELLOTTI Oreste.	Id. id. Milano
BRUGNATELLI Carlo.	Id. id. Milano.
PARASCANDOLO Carlo.	Id. id. Napoli.
BARBA Stefano.	Id. id. Palermo.
ARNONE Gioacchino.	Id. id. Palermo.
MANARA Giovanni.	Id. id. Milano.
SEMBIANTI Guido.	Id. id. Milano.
CALDERARA Antonio.	Id. id. Verona.
FERRANNINI Luigi.	Id. id. Napoli.
NEGRONI Gioacchino.	Id. id. Milano.
SPELTA Giulio.	Id. id. Milano.
SOLARO Giuseppe.	Id. id. Milano.
CACACE Ernesto.	Id. id. Napoli.
FRONTINI Saba.	Id. id. Milano.
GEMELLI Edoardo.	Id. id. Milano.
BRONI Angelo Cesare.	Id. id. Milano.
PENSA Antonio.	Id. id. Milano.

DE LISI Lionello.	Direzione ospedale Cagliari.
MORIANI Giuseppe.	Id. sanità Bologna.
BEDUSCHI Vincenzo.	Id. id. Milano.
MAURO Ciro Francesco.	Id. id. Palermo.
RIBOLLA Achille.	Id. id. Palermo.
FRATTI Errico.	Id. id. Milano.
MONTUORO Fortunato.	Id. id. Palermo.
CANTATORE Pietro.	Id. id. Napoli.
GANFINI Carlo.	Id. id. Roma.
GUICCIARDI Giuseppe.	Id. id. Bologna.
VALDAMERI Ausano.	Id. id. Milano.
VAGLIASINDI Giuseppe.	Id. id. Palermo.
CAPURRO Mariano.	Id. id. Firenze.
TREVISAN Ugo.	Id. id. Milano.
DE VICARIIS Antonio.	Id. id. Bari.
CANDELA Mercurio.	Id. id. Napoli.
DE MEIS Vincenzo.	Id. id. Napoli.
LASAGNA Francesco.	Id. id. Firenze.
GALBO Calogero.	Id. id. Napoli.
DELITALA Francesco.	Id. id. Bologna.
FOSSATI Giuseppe.	Id. id. Milano.
COPELLI Mario.	Id. id. Firenze.
CALDESI Federico.	Id. id. Bologna.
BARLOCCO Amerigo.	Id. id. Firenze.
MARCORA Ferruccio.	Id. id. Milano.
BIANCULLI Enrico.	Id. id. Napoli.
BRUNO Pietro.	Id. id. Torino.
KOBZLINSHIZ Moisè.	Id. id. Firenze.
PISTOIA Gustavo.	Id. id. Napoli.
CONTINO Antonio.	Id. id. Bari.
CALCATERRA Ezio.	Id. id. Firenze.
SANDRI Oreste.	Id. id. Milano.
DE FLORIO Giuseppe.	Id. id. Bari.
PEDICONI Pio.	Id. id. Roma.
ROMAGNA MANOJA Achille.	Id. id. Roma.
MATOZZI SCAFA Guglielmo.	Id. id. Napoli.
DAGRADI Antonio.	Id. id. Firenze.
IAFOLLA Giulio.	Id. id. Napoli.
MISSIN Mario.	Id. id. Roma.
BIZZOZZERO Enzo.	Id. id. Torino.
PONTANO Tommaso.	Id. id. Roma.
GIUGNI Francesco.	Id. id. Bologna.
IZAR Guido.	Id. id. Palermo.
PALUDETTI Gaetano.	Id. id. Bari.
NUCCI Arturo.	Id. id. Napoli.
AGOSTI Francesco.	Id. id. Torino.
PARDO Giorgio.	Id. id. Roma.
SERAFINI Federico.	Id. id. Roma.
GASBARRINI Antonio.	Id. id. Bari.
ORTONA Cesare.	Id. id. Torino.
TIERI Domenico.	Id. id. Napoli.
PRETO Annibale.	Id. id. Milano.
CIMINO Tebaldo.	Id. id. Palermo.
BERTOLONI Giovanni.	Id. id. Torino.
COBELLIS Leopoldo.	Id. id. Napoli.
MARINO Salvatore.	Id. id. Napoli.
ALESSANDRINI Paolo.	Id. id. Roma.

DI LIBERTO Salvatore.	Direzione sanità Palermo.
MALCANGI Diego.	Id. id. Napoli.
DE BLASI Vito.	Id. id. Firenze.
BLASI Francesco.	Id. id. Napoli.
MARZOLO Girolamo.	Id. id. Verona.
ZERI Agenore.	Id. id. Roma.
D'ABUNDO Giuseppe.	Id. id. Palermo.
MORGANO Paolo.	Id. id. Palermo.
SALOMONI Annibale.	Id. id. Palermo.
CRISAFULLI Ernesto.	Id. id. Milano.

SOTTOTENENTI.

PALERMO Luigi di Francesco, sottotenente medico distretto Trapani. — Promosso tenente medico in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 11 febbraio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Seguirà nel ruolo *Piscitelli* Angelo.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 95).

BERARDI Lino, sottotenente medico distretto Barletta. — Ha cessato dal 27 novembre 1924 di appartenere ai ruoli del R. Esercito, perchè dalla data stessa, nominato sottotenente medico di complemento nella R. marina.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 94).

MIANI Giacinto, sottotenente medico — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7000 dal 1 marzo 1924 ed in L. 8800 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 389).

BEVILACQUA Renato, sottotenente medico distretto Campobasso. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio di prima nomina, nel limite di tempo fissato dalla dispensa 8 del bollettino corrente anno, all'ospedale militare di Roma, invece che a quello di Bari. (*Del. M.* 29-3-1925).

DE LUCA Luigi, sottotenente medico distretto Napoli. — Il periodo di tempo stabilito dalla dispensa 10 del bollettino 1924 per compiere il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Napoli, è prorogato fino al 1 maggio 1925. (*Del. M.* 29-3-1925).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

TENENTI.

DANTI Carlo, tenente chimico-farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 16 giugno 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 10,800 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 22).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI.

CHICCA Aldo, tenente sussistenza distretto Roma. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 9 marzo 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Scalolari* Cesare.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 388).

DE MAIO Luigi, tenente sussistenza distretto Roma. — Promosso capitano, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 24 aprile 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Candeletta* Umberto.

(*R. D.* 9-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 388).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 29-3-1925).

APROSIO Restituto, distretto Genova. | MATRELLA Gaetano, distretto Trieste.

SOTTOTENENTI.

PAGANO Antonino, sottotenente distretto Napoli. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 29-3-1925).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VITTADINI Carlo, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in applicazione della determinazione Sovrana 1 giugno 1918. (*R. D.* 22-3-1925).

TENENTI.

VILLA Giuseppe, tenente distretto Genova. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 29-3-1925).

PERSONALE DELLE FORTEZZE

COLONNELLI.

FRANCIALLI Tito, colonnello divisione Firenze. — Il decreto ministeriale in data 4 dicembre 1919, è rettificato nel senso che deve intendersi ricollocato in congedo dal 16 settembre 1918 anzichè dal 16 settembre 1919.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 18).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli medici di riserva sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 29-3-1925).

VIGORELLI Achille.	Direzione sanità Bologna.
MENDINI Giuseppe.	Id. id. Bologna.
FASCIA Giuseppe.	Id. id. Bari.
DELLE PIANE Luigi.	Id. id. Torino.
MONELLI Ernesto.	Id. id. Bologna.

RUGGIERI Giuseppe.	Direzione sanità Torino.
APROSIO Roberto.	Id. id. Torino.
LUSTIG Alessandro.	Id. id. Firenze.
OGGIANO Giovanni.	Id. ospedale Cagliari.
SULLIOTTI Efisio.	Id. sanità Torino.
QUIRICO Giovanni.	Id. id. Roma.
CUSANI Martino.	Id. id. Torino.
SCLAVO Luigi.	Id. id. Torino.
IORIO Luigino.	Id. id. Bari.
MARGARIA Giovanni.	Id. id. Verona.
CUGI Licurgo.	Id. id. Firenze.
LOSCHI Pietro.	Id. id. Trieste.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici di riserva sono assegnati effettivi, per ragioni di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata:

(Del. M. [illegible]85)

CORRADI Angelo.	Direzione sanità Roma.
SAMORY Pasturnio.	Id. id. Firenze.
SANTORO Giuseppe.	Id. id. Bari.
ARZANO Francesco.	Id. id. Torino.
CECCHETTANI Domenico.	Id. id. Bari.
GUSMANO Enrico.	Id. id. Palermo.
LASTARIA Francesco.	Id. id. Bari.
CAIRONE Fabrizio.	Id. id. Napoli.
PASCHETTO Ferdinando.	Id. id. Trieste.
FUSCO Emilio.	Id. id. Napoli.
CATTERINA Attilio.	Id. id. Firenze.
MAGGIORA Vergano Arnaldo.	Id. id. Torino.
VERSARI Riccardo.	Id. id. Roma.
SALVIOLI Ignazio.	Id. id. Verona.
ALESSANDRI Roberto.	Id. id. Roma.
TAROZZI Giulio.	Id id. Bologna.
MONTI Achille.	Id. id. Milano.
SILVESTRINI Raffaele.	Id. id. Roma.
DONAGGIO Arturo	Id. id. Bologna.
VINCI Gaetano.	Id. id. Palermo.
PEPERE Alberto.	Id. id. Palermo.
PISENTI Gustavo.	Id. id. Roma.
PES Orlando.	Id. id. Bologna.
MARIANI Enrico.	Id. id. Roma.
PASTORELLO Liborio.	Id. id. Palermo.
DE GIORGIO Beniamino.	Id. id. Bari.
CASTELLO Francesco.	Id. id. Firenze.
MARINI Pio.	Id. id. Roma.
BUCCINO Tobia.	Id. id. Bari.
COPPOLA Nicola.	Id. id. Roma.
PANSINI Gaspare.	Id. id. Milano.
SERRANO Costantino.	Id. id. Bari.
TUTTOLOMONDO Angelo	Id. id. Palermo.
TODERI Pio.	Id. id. Bari.
MILITELLO Emilio.	Id. id. Napoli.
PACCHIONI Dante.	Id. id. Firenze.
MELAMPO Giuseppe.	Id. id. Bologna.
GALLERANI Giovanni.	Id. id. Bari.

DIAMARE Vincenzo.	Direzione sanità Roma.
BRIVIO Francesco.	Id. id. Milano.
FORTUNATO Carlo.	Id. id. Napoli.
MICHELI Ferdinando.	Id. id. Torino.
LEONI Leone.	Id. id. Milano.
CASSINI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
VINELLI Giov. Battista	Id. id. Firenze.
CUNEO Ambrogio.	Id. id. Firenze.
GIACOMETTI Giovanni	Id. id. Verona.
MASSA Pasquale.	Id. id. Roma.
PERROTTI Antonio.	Id. id. Bari.
CERVELLI Angelo.	Id. id. Roma.
GARINO Giuseppe.	Id. id. Roma.
BAGLIONI Silvestro.	Id. id. Roma.
SIMONETTA Luigi.	Id. id. Milano.
GALETTI Vittorio.	Id. id. Milano.
ROSSI Emilio.	Id. id. Torino.
RONCALLI Francesco.	Id. id. Milano.
GIANI Luigi.	Id. id. Milano.
PALAZZOLO Nicolò.	Id. id. Palermo.
FERRANTE Biagio.	Id. id. Napoli.
BALACCO Corrado.	Id. id. Bari.
QUERENGHI Francesco.	Id. id. Milano.
PENCO Giov. Battista.	Id. id. Firenze.
MANLIO Giuseppe.	Id. id. Firenze.
CIOCCHI Gaetano.	Id. id. Roma.
MORACE Vitaliano	Id id. Napoli.
ROSSI Ottorino.	Id. id. Milano.
BERGHINZ Guido.	Id. id. Trieste.
FRUGONI Cesare.	Id. id. Firenze.
BELMONTE Ernesto.	Id. id. Verona.
MASSARI Giuseppe.	Id. id. Palermo.
LUSENA Gustavo.	Id. id. Firenze.
GHEDINI Annibale.	Id. id. Bologna.
CALABRESE Donato.	Id. id. Bologna.
CAPELLI Lorenzo.	Id. id. Bari.
FRANCO Salomone Enrico.	Id. id. Bologna.
GHERARDI Gastone.	Id. id. Milano.
FERRERO Giuseppe.	Id. id. Bari.
LEONCINI Francesco.	Id. id. Firenze.
MASNATA Giovanni.	Id. id. Torino.
CACCIA Giuseppe.	Id. id. Firenze.
FIORI Paolo.	Id. id. Bologna.
SANSONI Luigi.	Id. id. Torino.
CIONINI Ernesto.	Id. id. Milano.
VIGLIANI Rodolfo.	Id. id. Verona.
GIORGI Ettore.	Id. id. Bologna
AGOSTINI Cesare.	Id. id. Roma.
FERRAI Carlo.	Id. id. Roma.
CINTI Francesco.	Id. id. Roma.
ABETTI Mario.	Id. id. Firenze.
PINNA Arturo.	Id. id. Torino.
ACCORDINI Francesco.	Id. id. Trieste.
FASOLI Gaetano.	Id. id. Milano.
IMPALLOMENI Giovanni.	Id. id. Verona.
CECCHETTO Ezio.	Id. id. Verona.

LEOTTA Nicola.	Direzione sanità Roma.
FRATTIN Giuseppe.	Id. id. Bologna.
STRADIOTTI Giuseppe.	Id. id. Verona.
SCAFFIDI Vittorio.	Id. id. Palermo.
GOGGIA Carlo Paolo.	Id. id. Firenze.
LANZERINI Arturo.	Id. id. Bologna.
ORLANDI Edmondo.	Id. id. Verona.
LUSCHI Silvio.	Id. id. Roma.
LEVI Salvatore.	Id. id. Verona.
CAPOGROSSI Achille.	Id. id. Bari.
STINELLI Francesco.	Id. id. Napoli.
FRASCELLA Pietro.	Id. id. Roma
FIORAVANTI Luca.	Id. id. Roma.
NOFERI Ugo.	Id. id. Roma.
BENVENUTI Ezio.	Id. id. Milano.
PASETTI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
RAGUCCI Nicola.	Id. id Napoli.
PUTTI Vittorio.	Id. id. Bologna.
COMOLA Giulio.	Id. id. Milano.
CAPEI Gaspero.	Id. id. Firenze.
DAMIANI Vincenzo.	Id. id. Roma.
GAGLIARDI Ettore.	Id. id. Bari.
BARTALI Giorgio.	Id. id. Firenze.
GUIDO Domenico.	Id. id. Roma.
BUGLIONI Egidio Giov. Battista.	Id. id. Roma.
VISALLI Paolo.	Id. id. Palermo.
MACCHIA Ernesto.	Id. id. Firenze.
DE FRANCISCO Giacomo.	Id. id. Milano.
GALLI Giulio.	Id. id. Roma.
REGNOLI Alessandro.	Id. id. Roma.
CASINI Mario Fortunato.	Id. id. Firenze.
BOSCHI Gaetano.	Id. id. Bologna.
CASSINI Eugenio.	Id. id. Roma.
MORI Antonio.	Id. id. Roma.
CATOLA Giunio.	Id. id. Firenze.
CAPELLINI Gian Carlo.	Id. id. Firenze.
RICCI Canzio.	Id. id. Bari.
TODDE Carlo.	Id. ospedale Cagliari.
SPRECHER Florio.	Id. sanità Firenze.
POLIMANTI Osvaldo.	Id. id. Roma.
CARRUCCIO Mariano.	Id. id. Roma.
DELLA VALLE Claudio.	Id. id. Roma.
PECORI Giuseppe.	Id. id. Roma.
GARDINI Ulisse.	Id. id. Bologna.
MARASSINI Alberto.	Id. id. Bologna.
MARINI Giovanni.	Id. ospedale Cagliari.
FEDERICI Federico.	Id. sanità Firenze.
SERGI Sergio.	Id. id. Roma.
ALFIERI Emilio.	Id. id. Milano.
MARRO Giovanni.	Id. id. Torino.
MODENA Gustavo.	Id. id. Bari.
MAESTRO Leone.	Id. id. Firenze.
MONTUSCHI Pietro.	Id. id. Firenze.
PANA' Michelangelo.	Id. id. Firenze.
SENSINI Publio.	Id. id. Bari.
TORRI Odeacre.	Id. id. Bologna.
BALDONI Alessandro.	Id. id. Bologna.

GNUDI Antonio.	Direzione sanità Bologna
MORO Giuseppe.	Id. id. Firenze.
SPECIALE Filippo.	Id. id. Torino.
BARDELLI Lorenzo.	Id. id. Firenze.
ARMAN Ermanno.	Id. id. Firenze.
MANCIOLI Tommaso.	Id. id. Roma.
PUTZU Francesco.	Id. ospedale Cagliari.
PIETRI Giovanni Andrea.	Id. id. Cagliari.
ANDO' Antonino.	Id. sanità Palermo.
ASCARELLI Attilio.	Id. id. Roma.
CHILLINI Cesare.	Id. id. Bologna.
GIORGETTI Nino.	Id. id. Milano.
GRASSI Giuseppe.	Id. id. Napoli.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici di riserva sono assegnati effettivi, per ragione di residenza, alla direzione di sanità militare a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 29-3-1925).

PASINO Eligio.	Direzione sanità Torino.
RIGHETTI Carlo.	Id. id. Roma.
MEMMI Guglielmo.	Id. id. Roma.
ZULLINO Francesco.	Id. id. Bari.
CASTELLANI Enrico.	Id. id. Roma.
CERESETO Pietro.	Id. id. Firenze.
DEL GRECO Ernesto.	Id. id. Roma.
CAMPILI Giuseppe.	Id. id. Verona.
MARRAPESE Giacomo.	Id. id. Napoli.
ONORATI Lorenzo.	Id. id. Roma.
VADALA' Pietro.	Id. id. Palermo.
BURCHI Fulvio.	Id. id. Bologna.
FERRARIA Benedetto.	Id. id. Milano.
GANDOLFO Cesare.	Id. id. Firenze.
VANDELLI Giovanni.	Id. id. Bari.
LEPORI Vittorio.	Id. id. Firenze.
BETTI Tullio.	Id. id. Firenze.
VALENTI Giacomo.	Id. id. Roma.
CASTELLI Luigi.	Id. id. Milano.
STURA Francesco.	Id. id. Torino.
GERI Ulderigo.	Id. id. Firenze.
CAOCCI Sisinnio.	Id. ospedale Cagliari.
RAVIGNANI Giuseppe.	Id. sanità Verona.
MONDINI Angelo.	Id. id. Bologna.
FERRANTI Carlo.	Id. id. Firenze.
D'AGOSTINO Alberto.	Id. id. Napoli.
CERCIGNANI Giuseppe.	Id. id. Roma.
RAIMONDI Camillo Giovanni.	Id. id. Verona.
AGOSTINI Luigi.	Id. id. Bologna.
IRIANNI Nicola.	Id. id. Roma.
MORETTI Francesco.	Id. id. Bologna.
MIGNECO Mario.	Id. id. Palermo.
BELLACOLONNA Antonino.	Id. id. Palermo.
MILANO Francesco.	Id. id. Firenze.
MANCINI Angelantonio.	Id. id. Roma.
PALOMBI Attilio.	Id. id. Roma.
FERRARI-LELLI Giulio.	Id. id. Bologna.
LATTERI Ferdinando.	Id. id. Palermo.

BELLI Pasquale.	Direzione sanità Roma.
D'AMBROSIO Angelo.	Id. id Napoli.
BAUER Fortunato.	Id.id. Firenze.
BIANCO Paolo.	Id. id. Napoli.
ABATE Raffaele.	Id. id. Napoli.
PALMIERI Giuseppe.	Id. id. Napoli.
IMPALLOMENI Giuseppe.	Id. id. Roma.
TILLI Enrico.	Id. id. Bari.
MARIANI Giulio.	Id. id. Milano.
ANTONELLI Stanislao.	Id. id. Roma.
ORIEFICE Fausto.	Id. id. Bologna.
CREMISI Adolfo.	Id. id. Roma.
PISPOLI Raffaello.	Id. id. Bari.
BRINDISI Canio.	Id. id. Bari.
GRAZZINI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
ROMUALDI Brunetto.	Id. id. Roma.
DELMONTE Domenico.	Id. id. Bari.
PALOMBELLA Agostino.	Id. id. Bari.
DE BENEDICTIS Giuseppe.	Id. id. Bari.
TEOFILI Raffaele.	Id. id. Bari.
PASTORE Vincenzo.	Id. id. Roma.
IACOLI Zeffiro.	Id. id. Bologna.
LUCIANO Emanuele.	Id. id. Torino.
D'ALESSANRDO Raimondo.	Id. id. Palermo.
BETTINI Ugo.	Id. id. Firenze.
CASELLI Francesco.	Id. id. Verona.
NASTRI Giuseppe.	Id. id. Napoli.
ANCHISI Tommaso.	Id. ospedale Cagliari.
MONTANO Crescenzo.	Id. sanità Napoli.
MARINONE Giovanni.	Id. id. Milano.
NATALUCCI Giuseppe.	Id. id. Bari.
RICCI Antonio.	Id. id. Roma.
POSITANO Pietro.	Id. id. Bari.
RODI Antonio.	Id. id. Firenze.
ANTOGNOLI Alfredo.	Id. id. Bari.
GUSTINELLI Carmelo.	Id. id. Roma.
CHIARENZA Antonino.	Id. id. Milano.
SCOPESI Giovanni.	Id. id. Firenze.
CIVICO Biagio.	Id. id. Roma.
FEDELE Nicola.	Id. id. Bologna.
FOLLI Francesco.	Id. id. Bologna.
ALBERTI Angelo.	Id. id. Bari.
GUERRINI Guido.	Id. id. Milano.
BRAVETTA Eugenio.	Id. id. Milano.
CONTI Andrea.	Id. ospedale Cagliari.
CONDORELLI Mario.	Id. sanità Palermo.
GIANNONI Francesco.	Id. id. Firenze.
TONNARELLI GRASSETTI Ascanio.	Id. id. Roma.
RINALDI Giovanni.	Id. id. Bari.
SCOMMEGNA Antonio.	Id. id. Bari.
DE FRANCESCO Gennaro.	Id. id. Napoli.
LIPPI Ubaldo.	Id. ospedale Cagliari.
POZZI Gaetano.	Id. sanità Roma.
ALLEGRETTI Ludovico.	Id. id. Napoli.
LUSARDI Camillo.	Id. id. Firenze.
BONTARDELLI Carlo.	Id. id. Milano.

BARACCO Giovanni.	Direzione sanità Torino.
FERRARA Michelangelo.	Id. id. Napoli.
BERETTA Arturo.	Id. id. Bari.
PANTALEONI Carlo.	Id. id. Bologna.
SOPRANA Ferdinando.	Id. id. Verona.
LICCIARDI Salvatore.	Id. id. Palermo.
PIAZZA Angelo.	Id. id. Bologna.
TOMASELLI Vincenzo.	Id. id. Palermo.
CIUFFINI Publio.	Id. id. Roma.
MONTESANO Vincenzo.	Id. id. Roma.
SERRA Alberto.	Id. ospedale Cagliari.
DE CRISTOFARO Michelangelo.	Id. sanità Palermo.
MARONGIU Efisio.	Id. ospedale Cagliari.
DORELLO Primo.	Id. sanità Roma.
SORBI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
FERRUTA Giuseppe.	Id. id. Firenze.
MOSCUCCI Adamo.	Id. id. Roma.
LEVI BIANCHINI Mario.	Id. id. Bari.
CORSINI Fortunato.	Id. id. Roma.
MOSSO Giov. Battista.	Id. id. Torino.
RAVENNA Ettore.	Id. id. Torino.
PORCILE Vittorio.	Id. id. Firenze.
VERDURI Ernesto.	Id. id. Firenze.
ALESSANDRELLO Giovanni.	Id. id. Palermo.
DELL'ANNA Donato Michele.	Id. id. Bari.
DALL'OLIO Vittorio.	Id. id. Bologna.
MAZZARONE Alfonso.	Id. id. Napoli.
DE FLAMMINEIS Luigi.	Id. id. Bari.
PARIGI Giuseppe.	Id. id. Roma.
PERSICHETTI Michele.	Id. id. Bari.
RUTI Guido.	Id. id. Firenze.
SABBADINI Arnaldo.	Id. id. Firenze.
DE NOBILI Eustachio.	Id. id. Napoli.
MORESCHI Alessandro.	Id. id. Bari.
BENEDETTELLI Lelio.	Id. id. Roma.
D'ALESSANDRO Felice.	Id. id. Napoli.
OLIOLI FASOLA Giovanni	Id. id. Milano.
STANCATI Raffaele.	Id. id. Napoli.
RUCCI Paolo.	Id. id. Bari.
MOSSA Andrea.	Id. ospedale Cagliari.
ALLIERI Achille.	Id. sanità Milano.
MESSINA Onofrio.	Id. id. Napoli.
SALVI Adolfo.	Id. id. Torino.
DEL VICARIO Giuseppe.	Id. id. Bari
GAIBISSI Adolfo.	Id. id. Firenze.
CAPPARONI Pietro.	Id. id. Roma.
MAIORANO Gabriele.	Id. id. Bari.
VOLPI Girolamo.	Id. id. Milano.
LARIZZA Pietro.	Id. id. Napoli.
FERRI Attilio.	Id. id. Milano.
STAMPA Umberto.	Id. id. Roma.
ROVIDA Camillo.	Id. id. Milano.
LAUREATI Francesco.	Id. id. Roma.
MAZZONE Federico.	Id. id. Firenze.
MASSINI Luigi.	Id. id. Firenze.
PINAROLI Guido.	Id. id. Torino.

BADUEL Alfredo.	Direzione sanità Roma.
CRISPOLTI Carlo Alberto.	Id. id. Roma.
GARIBALDI Giuseppe.	Id. id. Roma.
MANTELLI Candido.	Id. id. Torino.
ROMANI Dario.	Id. id. Roma.
CIVALLERI Alberto.	Id. id. Torino.
VERNONI Guido.	Id. id. Firenze.
FONTANA Arturo.	Id. id. Torino.
CAVAZZI Francesco.	Id. id. Bologna.
VASOIN Bortolo.	Id. id. Verona.
CANNATA Sebastiano.	Id. id. Palermo.
CARAU Angelo.	Id. ospedale Cagliari.
BIGLIA Giuseppe.	Id. sanità Roma.
ZANFROGNINI Antonio.	Id. id. Roma.
PROVERA Cesare.	Id. id. Milano.
SOTTI Guido.	Id. id. Roma.
CARRERAS Roberto.	Id. id. Roma.
SIMON Italo.	Id. ospedale Cagliari.
DE VECCHI Bindo.	Id. sanità Roma.
PICCININI Guido.	Id. id. Bologna.
CARINI Franco.	Id. id. Milano.
POLITO Giuseppe.	Id. id. Napoli.
CARDINI Massimiliano.	Id. id. Firenze.
RAMOINO Giov. Battista.	Id. id. Firenze.
CASTELLI Agostino.	Id. ospedale Cagliari.
PIGNATTI Augusto.	Id. sanità Bologna.
D'ORMEA Guido.	Id. id. Roma.
SOLI Teobaldo.	Id. id. Torino.
PANE Domenico.	Id. id. Napoli.
MORVILLO Vincenzo.	Id. id. Napoli.
PISANI Giacomo.	Id. id. Napoli.
LOMBARDI Giuseppe.	Id. id. Napoli.
SOLA Ernesto.	Id. id. Torino.
MEZZINO Domenico.	Id. id. Bari.
SPADACCI Giuseppe.	Id. id. Firenze.
MUGGIO Riccardo.	Id. id. Torino.
RAGONE Saverio.	Id. id. Bari.
CACCIATORE Adolfo.	Id. id. Bari.
MELZI Urbano.	Id. id. Milano.
CANDELA Rocco.	Id. id. Napoli.
SCUNCIO Domenico.	Id. id. Napoli.
FUNDARO' Paolo.	Id. id. Palermo.
BARILA' Domenico Antonio.	Id. id. Napoli.
POZZANI Ettore	Id. id. Verona.
GUASTAFIERRO Vincenzo.	Id. id. Napoli.
GIANANTONI Pompeo.	Id. id. Bari.
VIGANO' Luigi.	Id. id. Milano.
VERATTI Emilio.	Id. id. Milano.
CARRERAS Giulio.	Id. id. Roma.
VOLTERRANI Giovanni.	Id. id. Milano.
PERNA Giovanni.	Id. id. Bologna.
DAL LAGO Girolamo.	Id. id. Bologna.
RUMAROLA Gioacchino.	Id. id. Roma.
ROVERE Gioacchino.	Id. id. Torino.
GAMBARINI Carlo.	Id. id. Bologna.
VITALBA Giovanni.	Id. id. Verona.

NAVA Claudio.	Direzione sanità Bologna.
TORRIGIANI Camillo.	Id. id. Firenze.
GHEDINI Giovanni.	Id. id. Verona.
ASSERETO Luigi.	Id. id. Firenze.
BOVERI Piero.	Id. id. Milano.
POLLIO Giorgio.	Id. id. Torino.
SALVO Arcangelo.	Id. id. Palermo.
ROSSI Giovanni.	Id. id. Milano.
CAVALLARO Giuseppe.	Id. id. Firenze.
PALAGI Pietro.	Id. id. Firenze.
LUISADA Ezio.	Id. id. Firenze.
GUYOTBOURG Giov. Battista	Id. id. Torino.
LOFFREDO Alfredo.	Id. id. Firenze.
FABRINI Fernando.	Id. id. Bari.
BOGGIO Pierino.	Id. id. Torino.
TABUCCHI Virgilio.	Id. id. Roma.
MASCITELLI Guglielmo	Id. id. Bari.
AMPRIMO Ernesto.	Id. id. Torino.
ROVIGLIO Adeodato.	Id. id. Milano.
SALVATORE Giovanni.	Id. id. Bari.
ARANCINO Luigi.	Id. ospedale Cagliari
CATANI Leopoldo.	Id. sanità Roma.
LICCIARDI Margaritino.	Id. id. Palermo.
MESSINA Giuseppe.	Id. id. Napoli.
FATTORI Romeo.	Id. id. Bari.
MAGNANI Camillo.	Id. id. Firenze.
MARRAS Francesco Maria.	Id. ospedale Cagliari.
GENTILE Attilio.	Id. sanità Roma.
ACCONCI Gino.	Id. id. Firenze.
GRILLI Giuseppe.	Id. id. Bari.
BASSO Giuseppe.	Id. id. Firenze.
FIORE Gennaro.	Id. id. Firenze.
ROASENDA Giuseppe.	Id. id. Torino.
ROCCAVILLA Andrea.	Id. id. Bologna.
CAMIS Mario.	Id. id. Firenze.
COLETTI Antonio.	Id. id. Bologna.
LIGABUE Pietro.	Id. id. Firenze.
AGGAZZOTTI Alberto.	Id. id. Bologna.
DENARO Antonio.	Id. id. Palermo.
MARTINELLI Alessandro.	Id. id. Milano.
PARODI Umberto.	Id. id. Firenze.
PEZZI Cesare.	Id. id. Milano.
POPPI Alfonso.	Id. id. Bologna.
OREFICE Edoardo.	Id. id. Verona.
NICOLA Beniamino.	Id. id. Torino.
PIETRONIO Giovanni.	Id. id. Palermo.
BIAGI Vito.	Id. id. Firenze.
GIORDANO Vincenzo.	Id. id. Firenze.
MARTINOTTI Leonardo.	Id. id. Bologna.
DONISELLI Casimiro.	Id. id. Milano.
BELLANDI Ernesto.	Id. id. Firenze.
SMIRAGLIA SCOGNAMIGLIO Nino	Id. id. Napoli.
SERAFINI Giuseppe.	Id. id. Torino.

MENDICINI Antonio.	Direzione sanità Roma.
ZAMBELLI Giuseppe.	Id. id. Verona.
PINTAURA Ottorino.	Id. id. Palermo.
BORSELLO Domenico.	Id. id. Torino.
VACCARI Luigi.	Id. id. Bologna.
PELLEGRINO Michele.	Id. id. Milano.
RANELLETTI Aristide.	Id. id. Roma.
PICCININI Prassitele.	Id. id. Milano.
BORGHEGGIANI Gustavo.	Id. id. Roma.
SCHIAVONI Mario.	Id. id. Roma.
SBROCCHI Aristodemo.	Id. id. Firenze.
MUSUMECI Abele.	Id. id. Palermo.
ARPINI Erminio.	Id. id. Firenze.
LUCIANO Arturo.	Id. id. Napoli.
RIZZACASA Nicolò Mario.	Id. id. Bari.
ROMANELLI Giovanni.	Id. id. Firenze.
CERESOLE Giulio.	Id. id. Bologna.
RAZZANO Alfredo.	Id. id. Napoli.
BUSCHETTI Luigi.	Id. id. Torino.
DALLA NOCE Antonio.	Id. id. Firenze.
ROSSI Eduardo.	Id. id. Napoli.
RICCIO Baldassare.	Id. id. Napoli.
FRASSINETTI Antonio.	Id. id. Firenze.
CAMELI Carlo.	Id. id. Bari.
OLIARO Guglielmo.	Id. id. Torino.
CHIMICHI Moisè Giorgio.	Id. id. Milano.
PIANORI Renato.	Id. id. Verona.
PINTO Francesco.	Id. id. Bari.
BULGARINI Filippo.	Id. id. Roma.
SARDO Pasquale.	Id. id. Milano.
VITALE Giuseppe.	Id. id. Napoli.
APPIOTTI Carlo.	Id. id. Torino.
TORRETTA Luigi.	Id. id. Torino.
PROFILO Annibale.	Id. id. Bari.
CAMERANO Alessandro.	Id. id. Torino.
MARCANTONI Flavio.	Id. id. Roma.
PERRONE Alfredo.	Id. id. Bari.
CARAFFA Vincenzo.	Id. id. Roma.
BAFFONI LUCIANI Filiberto.	Id. id. Roma.
REPACI Gaetano.	Id. id. Milano.
BESIO Edoardo Endoro.	Id. id. Firenze.
TEMPINI Marino.	Id. id. Milano.
MARANGONI Giuseppe.	Id. id. Verona.
MORANDI Egidio.	Id. id. Torino.
BASSO Pietro.	Id. id. Bologna.
POLLONI Attilio.	Id. id. Milano.
GALASSO Giuseppe.	Id. id. Napoli.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

Tenenti colonnelli.

FERRARI Claudio, tenente colonnello chimico farmacista. — Assegnato effettivo, per ragione di residenza, direzione sanità Roma (*Dec. M* 29-3 1925).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 8 marzo 1925.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Libia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

DEL GIUDICE Gerardo, da Rocca d'Aspide (Salerno), capitano 2° battaglione Eritreo (*alla memoria*). — Comandante di una delle due compagnie Eritree occupanti una posizione avanzata e attaccata da forze ribelli schiaccianti per numero ed armamento, si prodigava con altissimo valore per animare la resistenza ad oltranza dei suoi belli e meravigliosi ascari, portandoli due volte ad epico contrattacco alla baionetta e due volte riconquistando, con gravissimo sacrificio di sangue, le linee avanzate momentaneamente perdute. Nel secondo contrattacco dette fiere e nobili parole ai suoi eroici superstiti, si gettava a capofitto nella mischia trascinandoli coll'audacia dell'esempio, finchè colpito una prima volta al petto si rialzava a stento al grido di «Savoia» e colpito una seconda volta alla testa colla luce della vittoria negli occhi, lasciava la gloriosa vita sul campo. — Bir el Hasciadia (Tripolitania), 19 novembre 1924.

Si distinse anche nel combattimento di Uadi Cuam, li 23 febbraio 1923.

MITRANO Gino, da Spoleto (Perugia), tenente di cavalleria 2 gruppo Spahis. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 26 febbraio* 1925: — In aspro combattimento guidava i suoi spahis alla carica, lanciandoli ove più folti erano i nuclei nemici. — Beni Ulid (Tripolitania), 27 dicembre 1923.

DEFUNTI.

PES cav. Michele, colonnello amministrazione non più iscritto nei ruoli, sezione commissariato Cagliari.	Morto a Sassari, il 24 giugno 1920.
CANZIANI Oreste, sottotenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Genova, il 28 luglio 1921.
ALBERTI Filippo, capitano fanteria S. A. P.	Id. a Bologna, il 24 settembre 1924.
NARDARI Pietro, tenente M. T. fanteria, distretto Treviso.	Id. a Vittorio Veneto, l'8 gennaio 1925.
MUSCHIETTO Cesare, capitano fanteria a riposo.	Id. a Chivasso (Torino), il 1 febbraio 1925.
SCOTTI Giov. Battista, maggiore fanteria a riposo (non più iscritto nei ruoli).	Id. a Bergamo, il 6 febbraio 1925.
BRINIS Augusto, capitano M. T. fanteria, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 18 febbraio 1925.
LANCIANO Filippo, colonnello fanteria P. A. S.	Id. a Chieti, il 19 febbraio 1925.
SILVESTRI Giovanni di Pietro, tenente medico complemento, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 20 febbraio 1925.
FANCIULLI cav. Calcedonio, capo disegnatore tecnico sezione genio militare Ancona.	Id. a Ancona, il 26 febbraio 1925.
CAMPOBASSO Pietro, sottotenente medico complemento, distretto Bari.	Id. a Triggiano (Bari), il 2 marzo 1925.

SIMONETTI Giovanni, tenente legione carabinieri reali Treviso.	Morto a Castelfranco Veneto, il 6 marzo 1925.
SALVATI Luigi, tenente fanteria S. P. A.	Id. a Napoli il 6 marzo 1925.
PROPERZI Massimo di Giacomo, capitano medico milizia territoriale, distretto Casale Monferrato.	Id. a Moncalvo, il 9 marzo 1925.
BATTISTA Leonardo, capitano fanteria a riposo (non più inscritto nei ruoli).	Id. a Palo del Colle, il 10 marzo 1925.
MASOTTO cav. Angelo, maggiore, legione carabinieri reali Palermo.	Id. a Caltanissetta, il 12 marzo 1925.
STROPPA cav. Giuseppe, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Bologna.	Id. a Bologna, il 12 marzo 1925.
ROMANELLI cav. Francesco, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Rivignano, il 14 marzo 1925.
GIANINAZZI cav. Carlo, generale di div. sione in S. A. P.	Id. a Ravenna, il 16 marzo 1925.
PIRELLI cav. Attilio, tenente colonnello personale permanente distretti, distretto Caserta.	Id. a Caserta, il 21 marzo 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 40, anno 1925, pag. 2055. — PES Michele, *invece di*: colonnello amministrazione, *leggasi*: tenente colonnello fanteria.

Id. 56, » 1924, » 3174. — Dopo PUGLIATTI Ippolito, *invece di*: ABEBELE Domenico, *leggasi*: MIRABELLA Domenico.

Id. 56, » 1924, » 3174. — Dopo CAMEDDA Salvatore, *invece di*: ABEBELE Domenico, *leggasi*: ABBELE Domenico.

Id 5, » 1925, » 147. — TOSSINI Domenico, *ove dice*: stipendio L. 7000, *aggiungasi*: e con l'assegno personale di L. 330.

Id. 5, » 1925, » 149. — TASSINI Domenico, *leggasi*: TOSSINI Domenico.

Id 5, » 1925, » 149. — POUGET Ettore, *ove dice*: stipendio L. 6600 2 anni anzianità all'8 gennaio 1924, *aggiungasi*: e l'assegno personale di L. 230.

Id. 7, » 1925, » 289. — ALBANESE Giovanni Andrea, tenente M. T. fanteria *invece di*: distretto Palermo, *leggasi*: distretto Catania.

Id 8, » 1925, » 319. — GIUSSANI Renato, tenente artiglieria S. A. P., *leggasi*: GIUSSANI Alberto.

Id. 9, » 1925, » 373. — SANTAMBROGIO Mario, *invece di*: distretto Milano, *leggasi*: distretto Reggio Calabria.

Id. 11, » 1925, » 537. — SCARLATO Emilio, *leggasi*: SGARLATO Emilio.

Id. 13, » 1925, » 654. — MUOLO Pietro, tenente artiglieria in S. A. P. collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 14 dicembre 1924, *invece di*: assegnato distretto Bari, *leggasi*: assegnato distretto Cuneo.

Id. 13, » 1925, » 657. — DEL FATTORE Guglielmo, tenente medico. *invece di*: dal 25 marzo 1925, *leggasi*: dal 29 marzo 1925.

Id. 13, » 1925, » 682. — IMPROTO Salvatore, *leggasi*: IMPROTA Salvatore.

Dispensa 13, anno 1925, pag. 683. — SANNIO Alfredo, *leggasi*: SANNIA Alfredo.

Id. 13, » 1925, » 684. — VISCONTI di MORDONE Giovanni, *leggasi*: VISCONTI di MODRONE Giovanni.

Id 13, » 1925, » 687. — PASCQUI Giuseppe, *leggasi*: PASQUI Giuseppe.

Id. 13, » 1925, » 688. — ALLEGA Rocco, *leggasi*: ALLEGRA Rocco.

Id. 13, » 1925, » 693. — LEBOTTI cav. Luigi, maggiore amministrazione, *annullansi le parole*: quale ufficiale nella riserva.

Id. 14, » 1925, » 716. — CAPRIO Giuseppe, tenente 25 campagna collocato in congedo provviscrio, *invece di*: a decorrere dal 1 febbraio 1925, *leggasi*: a decorrere dal 1 ottobre 1924.

Il Ministro — **DI GIORGIO.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,30**

(6227) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 17ª **1925** 10 Aprile

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

CARRARA cav. Luigi, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9400 dal 16 settembre 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 191).

TANGO cav. Felice, tenente colonnello divisione Vicenza, legione Verona. — Trasferito divisione Girgenti interna, legione Palermo. (*Del. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con anzianità 1 marzo 1925:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 336).

SANJUST cav. Ignazio, divisione militare Siena, legione Firenze.	Continua come contro.
CARAVADOSSI di THOET nobile dei baroni della Scarena cav. Alessandro, id. id. Trapani, id. Palermo.	Id. id. id.
IVALDI cav. Ugo, id. id. Potenza interna, id. Salerno.	Id. id. id.
CELLARIO SERVENTI nob. dei baroni cav. Giorgio, disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).	Id. id. id.
MAESTRELLI cav. Pietro, divisione militare Cagliari interna, legione Cagliari.	Id. id. id.
DONATI cav. Italo, id. id. Caserta interna, id. Napoli.	Id. id. id.
SPADA cav. Antonio, id. Brescia, id. Milano.	Id. id. id.

CORDA cav. Pietro, maggiore divisione Cagliari esterna, legione Cagliari. — Destinato a disposizione legione Cagliari. (*Del. M.* 5-4-1925).

GORI cav. Mario, maggiore a disposizione legione Bari. — Trasferito divisione Cagliari esterna, legione Cagliari. (*Del. M.* 5-4-1925).

ROSA cav. Pietro, maggiore a disposizione legione Verona. — Trasferito divisione Vicenza, legione Verona. (*Det. M.* 5-4-1925).

PEVERELLI, cav. Alfredo, maggiore divisione Girgenti interna, legione Palermo. — Trasferito divisione Cuneo, legione Alessandria. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 1 marzo 1925:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 336).

DEZIO cav. Giuseppe, aiutante maggiore in 1ª, legione Chieti.	Destinato divisione Bressanone, legione Trento.
FIORE cav. Gustavo, compagnia Orvieto, legione Ancona.	Id. a disposizione legione Milano.
CINTI cav. Alfonso, id. Trastevere (Roma), id. Roma.	Id. id. id. Ancona.
ARTALE cav. Giuseppe, legione Allievi Roma.	Id. id. id. Palermo.
CARTA cav. Alberto, compagnia Varese, legione Milano.	Id. id. id. Catanzaro.
ALBANI cav. Alberto, aiutante maggiore in prima, legione Trento.	Id. id. id. territoriale Roma.
SANNINO Ernesto, id. id. id. id. Verona.	Id. divisione Caltanissetta, legione Palermo.
FRANCESCHINI Paolo, compagnia Foggia, legione Bari.	Id. id. id. Taranto, id. Bari.

PONTOGLIO Giovanni, capitano. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 marzo 1925 a sua domanda per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 37).

BERTARELLI Luigi, capitano compagnia Arezzo interna, legione Firenze. — Destinato quale addetto 4 gruppo legione carabinieri reali. (*Det. M.* 5-4-1925).

BRANCA Amedeo, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Como interna, legione Milano. (*Det. M.* 5-4-1925).

MELONI cav. Antonio Maria, capitano compagnia Isili, legione Cagliari. — Trasferito compagnia Foggia, legione Bari. (*Det. M.* 5-4-1925).

SEGATORI Alberto, capitano legione Allievi Roma. — Trasferito compagnia Trastevere (Roma), legione Roma. (*Det. M.* 5-4-1925).

TASSONE Giuseppe, capitano compagnia Camerino, legione Ancona. — Trasferito compagnia Bari interna, legione Bari. (*Det. M.* 5-4-1925).

SUBLIMI Otello, capitano compagnia Bari interna, legione Bari. — Destinato aiutante maggiore in prima, legione Trento. (*Det. M.* 5-4-1925).

MENSITIERI Guido, capitano compagnia Como interna, legione Milano. — Destinato aiutante maggiore in prima, legione Verona. (*Det. M.* 5-4-1925).

FABIASCHI Arturo, capitano compagnia Treviso esterna, legione Treviso. — Trasferito compagnia Camerino, legione Ancona. (*Det. M.* 5-4-1925).

CONTI Carlo, capitano compagnia Riva, legione Trento. — Trasferito compagnia Orvieto, legione Ancona. (*Det. M.* 5-4-1925).

FIORILLI cav. Girolamo, capitano compagnia Montefiascone, legione Roma. — Trasferito compagnia Melfi, legione Salerno. (*Det. M.* 5-4-1925).

FRANZONE Girolamo Salvatore, capitano compagnia Trieste esterna, legione Trieste. — Trasferito compagnia Montefiascone, legione Roma. (*Det. M.* 5-4-1925).

FRESU Giorgio, capitano compagnia Larino, legione Chieti. — Destinato aiutante maggiore in prima, legione Chieti. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 1 marzo 1925:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 336).

GIASOTTO Leopoldo, a disposizione compagnia Genova interna, legione Genova.	Destinato compagnia Isili, legione Cagliari.
VIERO Attilio, tenenza Porta Monforte (Milano), legione Milano.	Id. legione Allievi Roma.
SOLAINI Guido, scuola allievi sottufficiali carabinieri reali.	Id. compagnia Riva, legione Trento.
BAVASSANO Paolo, legione Allievi Torino.	Id. id. Nuoro, id. Cagliari.
LO BUE Giuseppe, a disposizione legione Palermo, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Trapani.	Id. id. Cles, id. Trento.
D'ALESSANDRO Giulio, tenenza Castel di Sangro, legione Chieti.	Id. id. Larino, id. Chieti.
ANEDDA Efisio, id. Sant'Antioco, id. Cagliari.	Id. id. Varese, id. Milano.

DE SANTIS Anselmo, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri. (*R. D.* 1-6-1924).

GRANDI Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Treviglio). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 18 gennaio 1925.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 182).

BENTIVOGLIO Alessandro, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,660 dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 114).

BANDELLONI Bruno, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 1 settembre 1922, in L. 8800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 9500 dall'11 giugno 1924.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 241).

DE GIOANNIS Ettore, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 1 settembre 1920, in L. 7600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 240).

FORTUNATO Amedeo, tenente tenenza Teramo, legione Chieti. — Trasferito tenenza S. Pietro in Vincoli, legione Bologna. (*Det. M.* 5-4-1925).

MICELI Giuseppe, tenente tenenza Castrovillari, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Castelmauro, legione Chieti. (*Det. M.* 5-4-1925).

PORCARI Francesco, tenente tenenza Ascoli Piceno, legione Ancona. — Trasferito tenenza Ceva, legione Alessandria. (*Det. M.* 5-4-1925).

BUA Giuseppe, tenente tenenza Avellino, legione Salerno. — Trasferito tenenza Rosignano Marittimo, legione Livorno. (*Det. M.* 5-4-1925).

PUCCIANI Aldo, tenente tenenza Porto (Genova), legione Genova. — Trasferito tenenza Lanusei, legione Cagliari. (*Det. M.* 5-4-1925).

PATINI Alberto, tenente tenenza Rieti, legione Roma. — Trasferito tenenza Frosinone, legione Roma. (*Det. M.* 5-4-1925).

D'ERCOLE Parmenide, tenente tenenza S. Giuseppe Iato, legione Palermo. — Trasferito tenenza Imperia, legione Genova. (*Det. M.* 5-4-1925).

MARCHETTI Ugo, tenente tenenza Ceva, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Porto (Genova), legione Genova. (*Det. M.* 5-4-1925).

VASIO cav. Alberto, tenente tenenza Vomero (Napoli), legione Napoli. — Destinato a disposizione legione Napoli. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORRADI Ugo, tenente tenenza Borgotaro, legione Genova. — Trasferito tenenza S. Giuseppe Iato, legione Palermo. (*Det. M.* 5-4-1925).

CASSONE Vincenzo, tenente tenenza Nicastro, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Vomero (Napoli), legione Napoli. (*Det. M.* 5-4-1925).

TUCCI Vittorio, tenente tenenza Monza, legione Milano. — Trasferito tenenza Borgotaro, legione Genova. (*Det. M.* 5-4-1925).

MONTEBELLO Luigi, tenente tenenza Pavia, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Castelfranco Veneto, legione Treviso. (*Det. M.* 5-4-1925).

AVOCADRO di VIGLIANO nobile dei conti e signori di Vigliano, Valdengo e Montecavallo Carlo, tenente tenenza Trapani, legione Palermo. — Trasferito tenenza Desenzano sul lago, legione Milano. (*Det. M.* 5-4-1925).

SCICHILONE Giacinto, tenente a disposizione legione Palermo (nucleo). — Trasferito tenenza Trapani, legione Palermo. (*Det. M.* 5-4-1925).

MARCUCCI Rodolfo, tenente tenenza S. Agata Militello, legione Messina. — Trasferito tenenza S. Antioco, legione Cagliari. (*Det. M.* 5-4-1925).

SPATAFORA Salvatore, tenente tenenza Desenzano sul lago, legione Milano. — Trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 5-4-1925).

DI DIO Vincenzo, tenente nucleo carabinieri reali di Zara, legione Ancona. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 marzo 1925. (*Det. M.* 5-4-1925).

SCARDUZIO Antonino, tenente tenenza Rosignano Marittimo, legione Livorno. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 marzo 1915. (*Det. M.* 5-4-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti nell'arma stessa, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1925:

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 243).

VIGNONE Giuseppe, legione Milano. DISTEFANO Guglielmo, legione Palermo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

DINA cav. Riccardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 342).

TENENTI COLONNELLI.

IANNI Vincenzo, tenente colonnello 76 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 18 febbraio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 248).

FESTA cav. Tito, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 10 ottobre 1922, in L.16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 235).

MAGGIORA VERGANO nobile cav. Ernesto, tenente colonnello 31 fanteria, in servizio di S. M. fuori quadro, assegnato comando militare marittimo di Pola. — Trasferito comando divisione militare Pola, continuando nel servizio di S. M. nella posizione di fuori quadro e nell'assegnazione sopradetta, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAVAROCCHI cav. Giulio, tenente colonnello 4 fanteria, assegnato Ministero guerra (commissione per l'esame per le ricompense per la Libia). — Trasferito comando corpo armata Roma, cessando dall'assegnazione di cui sopra, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

COCILOVO cav. Francesco, tenente colonnello, 10 bersaglieri. — Trasferito comando divisione militare Roma, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

BANCALE cav. Emilio, tenente colonnello fuori quadro, in servizio di S. M. (68 fanteria) capo di S. M. corpo armata Milano. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925)

MORENO cav. Mario, tenente colonnello fuori quadro, di S. M., capo di S. M. comando divisione militare Firenze. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

BOGINO cav. Maurizio, tenente colonnello, fuori quadro, in servizio di S. M. (92 fanteria) capo di S. M. comando divisione militare Piacenza. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

SCALA cav. Ettore, tenente colonnello fuori quadro, di S. M., assegnato comando divisione militare Milano. — Trasferito comando divisione stessa, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

FERRONI cav. Vito, tenente colonnello fuori quadro, in servizio di S. M., (72 fanteria), sottocapo di S. M. comando corpo armata Bari. — Trasferito comando stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

GIGLIARELLI cav. Ugo, tenente colonnello, fuori quadro, in servizio di S. M., sottocapo di S. M. comando corpo armata Roma. — Trasferito comando stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

RUSSO cav. Biagio, tenente colonnello, fuori quadro, 88 fanteria, assegnato comando divisione militare Livorno. — Trasferito comando divisione militare Livorno, continuando ad essere fuori quadro, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

QUARRA cav. Edoardo, tenente colonnello fuori quadro, in servizio di S. M. (85 fanteria) comando divisione militare Gorizia. — Trasferito comando divisione stessa, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

DELLA BONA cav. Guido, tenente colonnello, fuori quadro, in servizio di S. M. (8 alpini), assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1024, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro, di S. M., assegnati Ministero guerra, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

MERCALLI cav. Luigi.
ZINGALES cav. Francesco.
CHIOLINI cav. Luigi.

I seguenti tenenti colonnelli, in servizio di S. M. effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati quali capi di S. M., sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

PETILLI cav. Mario, f. q. 10 bersaglieri comando divisione militare Palermo.
FALZOI cav. Giovanni, f. q., comando divisione militare Perugia.
UMBRIANI cav. Francesco, f. q. 4 bersaglieri, id. id. id. Novara.
GAMBELLI cav. Luigi, 35 fanteria, id. id. id. Bologna.
CARAMELLI cav. Cesare, f. q. 42 fanteria comando divisione militare Napoli.
LOMBARDINI cav. Ezio, 87 id., id. id. id. Ravenna.
MORO LIN cav. Giorgio, 66 id. id. corpo armata Milano.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro, di S. M., capi di S. M. ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925; continuando nella posizione di fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

MASTAI FERRETTI conte e nobile cav. Pio, comando divisione militare Ancona.
MASCI cav. Francesco, id. id. id. Salerno.
ZADOTTI cav. Ennio, comando divisione militare Catanzaro.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro, in servizio di S. M., effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* anno 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Det. M.* 5-4-1925).

LUCCIO cav. Pietro, 18 fanteria, comando divisione militare Napoli.
GRECO cav. Paolo, 32 id. id. id. id. Napoli.
BRANCATELLI cav. Giuseppe, 85 id. id. id. id. Messina.
GIACHINO cav. Osvaldo, comando divisione militare Alessandria.
TAVANTI, cav. Tito, 21 fanteria, comando corpo armata Verona.
LEONELLI cav. Filippo, 31 id. id. id. id. Napoli.
DI GIORGIO cav. Umberto, 3 bersaglieri, comando corpo armata Roma.
DARU' cav. Attilio, 33 fanteria, id. id. id. Torino.
CARUSO cav. Giovanni, 13 id. quale sottocapo di S. M. comando corpo armata Bologna.
BELLEI cav. Pietro, 8 alpini, comando divisione militare Treviso.

I seguenti tenenti colonnelli, effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

BON nobile uomo patrizio veneto cav. Marino, 77 fanteria, delegazione trasporti militari, Milano.
LINGUA cav. Carlo, 38 id. comando divisione militare Alessandria.
DE CASTIGLIONE cav. Massimo, 67 id. id. corpo armata Milano.
NACCI cav. Arnaldo, 36 id. id. id. id. Bologna.
SARTORIS cav. Francesco, f. q., 17 fanteria comando corpo armata Torino.
IERVOLINO cav. Aniello, 49 id. id. id. id. Bologna.
GUCCI cav. Remo, 72 id., id. id. id. Bologna.
BLANDA cav. Federico, 55 id. divisione militare Treviso.
LA VIOLA cav. Benedetto, 232 id. id. id. fa. Firenze.
PASCIUTI cav. Giuseppe, 90 fanteria, comando divisione militare Genova.
GOBBI cav. Guelfo, 81 id. id. corpo armata Roma.
PIROLI cav. Alberto, 5 bersaglieri, id. id. id. Roma.
RINDONE cav. Gaetano, 70 id. id. id. id. Firenze.
MERCURELLI cav. Alfredo, 84 id. id. divisione militare Firenze.
MORETTI cav. Adolfo, 151 id. id. corpo armata Trieste.
AMARI conte di Sant'Adriano cav. Gabriele, 85 id. id. corpo armata Palermo.
AMENDOLA cav. Adalgiso, 64 id. id. divisione militare Salerno.
LODI cav. Ezio, 82 id. id. corpo armata Roma.

GAMBA cav. Vittorio, tenente colonnello 4 alpini, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Tresferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti colonnelli effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, assegnati Ministero guerra ed incaricati delle funzioni di capo sezione, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

ANDERSON cav. Giacomo, 70 fanteria.
SPINELLI cav. Nicola, 152 id.
ARNERA cav. Alfredo, 93 fanteria.

SILVAGNI cav. Alessandro, tenente colonnello 51 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66 comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

ARISIO cav. Mario, tenente colonnello fuori quadro 1 fanteria. — Richiamato in servizio di S. M. ed è trasferito Ministero guerra, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

PAOLELLA Arturo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 marzo 1925. Destinato 39 fanteria. (*R. D.* 29-3-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 106).

ARMINIO cav. Salvatore,
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
L. 12,800 dal 1 novembre 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

CARRARA cav. Francesco.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
L. 12,800 dal 16 ottobre 1923.
L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

MOSCATO cav. Antonino.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

BLOIS cav. Ferdinando, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 197).

DEL GIUDICE cav. Federico, maggiore fuori quadro personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 57 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

SCAROINA cav. Michele, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (61 fanteria), assegnato comando divisione militare Brescia. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando divisione militare Novara, continuando nel servizio di S. M. e nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

ZENATI cav. Giovanni Battista, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (80 fanteria), assegnato Ministero guerra. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 5-4-1925).

ABBATI cav. Mario, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. (93 fanteria) assegnato comando corpo armata Verona. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dal servizio di S. M., dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 79 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925)

SISTO cav. Filippo, maggiore 84 fanteria, assegnato 5 raggruppamento trasporti. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 6 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti maggiori, fuori quadro, in servizio di S. M., effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Det. M.* 5-4-1925).

FERRERO cav. Alberto, 3 alpini, comando corpo armata Torino.

MODENA cav. Ugo, 3 id., id. id. id. Bologna.

ARMELLINI cav. Quirico, 38 fanteria, comando divisione militare Padova.

MACCARIO cav. Alessandro, 4 alpini, id. designato d'armata Milano.

ROVIDA cav. Ermenio, 44 fanteria, comando corpo armata Milano.
CHATRIAN cav. Luigi, 4 alpini, id. id. id. Torino.
GRAZIOSI cav. Antonio, 8 id., id. divisione militare Treviso.
CARNIMEO cav. Michelangelo, 8 bersaglieri, id. corpo armata Verona
ESPOSITO cav. Giovanni, 5 alpini, id. id. id. Milano.
AMBROGETTI cav. Cesare, 12 bersaglieri, id. divisione militare Milano.
CASULA cav. Giovanni, 91 fanteria, id. id. id. Milano.
DEMICHELIS cav. Aldo, 33 id., id. id. id. Cuneo.
CHIMINELLO cav. Ernesto, 38 id., id. corpo armata Firenze.
VEGNI cav. Ezio, 80 id., id. id. id. Firenze.
SOZZANI cav. Nino, 10 bersaglieri, id. divisione militare Piacenza.
CARRABA cav. Gennaro, 9 fanteria, id. id. id. Pola.
OLMI cav. Roberto, 7 alpini, comando corpo armata Trieste.
PORTA cav. Federico, 8 fanteria, id. divisione militare Milano.
BIGNAMINI cav. Ferruccio, 69 id., id. id. id. Brescia.
LOMBARDI cav. Giacomo, 38 id., id. id. id. Cuneo.
FRANCESCHINI cav. Antonio, 226 id., id. corpo armata Firenze.
FALUGI cav. Giuseppe, 25 fanteria, comando divisione militare Firenze.
TORRIANO cav. Arturo, 37 id., id. id. id. Trieste.
LOVERA cav. Cesare, 2 id., id. id. id. Gorizia.
GOTTI nobile e patrizio di Volterra cav. Giulio Cesare, 6 bersaglieri, id. corpo armata Roma.
MASINA cav. Giorgio, 51 fanteria, id. divisione militare Perugia.
DAFFINA' cav. Pasquale, 76 id., id. id. id. Bari.
DE SIMONE cav. Carlo, 39 id., id. corpo armata Napoli.
TUCCI cav. Carlo, 6 id., id. id. id. Palermo.
LA FERLA cav. Francesco, 12 bersaglieri, id. divisione militare Palermo.
AZZI cav. Arnaldo, 82 fanteria, id. id. id. Roma.
FIOCCA cav. Ildebrando, 92 id., id. id. id. Ancona.
FERONE cav. Ernesto, 73 id., id. corpo armata Napoli.
D'ARLE cav. Federico, 30 id., id. id. id. Palermo.
ROMANO cav. Giuseppe, 6 id., id. id. id. Palermo.
FABRIS cav. Gino, 34 id., id. divisione militare Chieti.

I seguenti maggiori, effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

TOLA cav. Paolo, 91 fanteria, comando divisione militare Torino, quale capo centro educazione fisica.
GERMANI cav. Carlo, 9 bersaglieri, id. id. id. Alessandria, quale capo centro educazione fisica.
PIOVANO cav. Gustavo, 44 fanteria, id. corpo armata Torino.
MORELLI cav. Francesco, 92 id., id. divisione militare Torino.
ROSSO cav. Eligio, 1 alpini, id. id. id. Cuneo.
ACETO cav. Felice, 2 id., id. id. id. Cuneo.
MALAGUTI cav. Gino, 91 fanteria, id. corpo armata Torino.
BRUNELLI cav. Giulio, 6 bersaglieri, id. divisione militare Bologna, quale capo centro educazione fisica.
MAZZARI cav. Pier Domenico, 3 bersaglieri, id. divisione militare Verona.
MADALENA cav. Mario, 13 fanteria, comando divisione militare Treviso.
SELIS cav. Vincenzo, 80 id., id. corpo armata Verona.
PETRINI cav. Remo, 57 id., id. divisione militare Padova.
ROMANO cav. Italo, 33 id., id. id. id. Trento.
ANGERANI cav. Antonio, 12 bersaglieri, id. id. id. Milano, quale capo centro educazione fisica.
RIZZOGLIO cav. Guido, 1 alpini, id. id. id. Treviso.
FRANCESCHELLI cav. Giovanni, 35 fanteria, id. id. id. Bologna.
BOLDRIN cav. Antonio, 34 id., id. id. id. Padova, quale capo centro educazione fisica.
PECCHIONI cav. Ugo, 18 id., id. id. id. Trento, quale capo centro educazione fisica.

BERTONE cav. Carlo, 54 fanteria, comando divisione militare Novara, quale capo centro educazione fisica.
CASARDI cav. Ettore, 2 granatieri, id. designato d'armata Firenze.
VIZZARDELLI cav. Placido, fuori quadro,, 69 fanteria, delegazione trasporti militari Firenze.
SCALISE cav. Giovan Battista, 53 id., comando divisione militare Piacenza.
FERRAUDI cav. Amedeo, 26 id., id. id. id. Genova, quale capo centro educazione fisica.
DISCALZI cav. Alessandro, 90 id., id. id. id. Genova.
FANTONI cav. Attilio, 20 id., id. id. id. Gorizia.
LACE cav. Edoardo, 54 id., id. id. id. Novara.
PINTO cav. Rodolfo, 54 id., id. id. id. Novara.
GUIDOMEI cav. Carlo, 84 id., id. id. id. Firenze, quale capo centro educazione fisica.
MULLER cav. Giuseppe, 5 bersaglieri, id. corpo armata Trieste.
KRALL cav. Luigi, 24 fanteria, id. id. id. Trieste.
DANIONI cav. Carlo, 5 alpini, id. divisione militare Gorizia, quale capo centro educazione fisica.
CAMURATI cav. Agostino, 7 bersaglieri, id. id. id. Gorizia.
TOSI cav. Angiolo, 4 id., id. id. id. Trieste.
MINELLI cav. Rodolfo, fuori quadro, 27 fanteria, delegazione trasporti militari Trieste.
GIARDINA cav. Federico, 9 id., comando divisione militare Bari.
PIAZZI cav. Rodolfo, 93 id., id. id. id. Ancona.
SANTINI cav. Gualtiero, 11 bersaglieri, id. id. id. Ancona.
GRAZIOTTO cav. Pietro, 74 fanteria, id. id. id. Pola, quale capo centro educazione fisica.
BARACCO cav. Iosto, 11 id., id. id. id. Trieste, quale capo centro educazione fisica.
BRAIDA cav. Vittorio, 5 bersaglieri, id. corpo armata Trieste.
SANITA' di COLLE di MACINE nob. dei baroni cav. Ferdinando, 14 fanteria, comando divisione militare Chieti, quale capo centro educazione fisica.
PALMIERI cav. Gabriele, 10 id., id. corpo armata Bari.
DE NATALE cav. Pietro, 10 id., id. divisione militare Bari.
PATERNOSTRO cav. Luigi, 19 id., id. id. id. Catanzaro, quale capo centro educazione fisica.
AFELTRA cav. Antonino, 30 id., id. corpo armata Napoli.
GIANNUZZI cav. Ettore, 30 id., id. divisione militare Salerno, quale capo centro educazione fisica.
DE SILVA cav. Gaetano, fuori quadro, 31 id., delegazione trasporti militari Napoli.
SFORZA cav. Francesco, 10 id., comando divisione militare Bari.
GRAVINA cav. Gennaro, 30 id., id. id. id. Napoli.
GIAMPIETRO cav. Rodolfo, 15 id., id. id. id. Napoli.
SEQUI cav. Roberto, 19 id., id. corpo armata Napoli.
ALTIERI cav. Orlando, 63 id., id. divisione militare Salerno.
TOSTI cav. Carlo, 1 bersaglieri, id. id. id. Napoli, quale capo centro educazione fisica.
RICCIOLI cav. Francesco, 75 id., id. id. id. Palermo.
MELI cav. Tommaso, 6 id., id. id. id. Palermo.
GERACI cav. Luigi, 3 id., id. id. id. Messina, quale capo centro educazione fisica.
RATTAZZI cav. Nicolò, 81 id., id. id. id. Roma, quale capo centro educazione fisica.
MARISCALCO cav. Orazio, 75 id., id. id. id. Messina.
STRANI cav. Massimo, 17 id., id. id. id. Roma.
GROSSO cav. Mario, 52 id., id. id. id. Perugia.
LOSITO cav. Carmine, 51 id., id. id. id. Perugia, quale capo centro educazione fisica.

I seguenti maggiori, fuori quadro, in servizio di S. M., effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato ed assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Def. M.* 5-4-1925).

PALENZONA cav. Mario, 81 fanteria.
ARDISSONE cav. Mario, 1 granatieri.
MARCHEGIANO cav. Alfredo, 34 fanteria.
ARENA cav. Francesco, 2 id.

COCCONI cav. Francesco, 7 fanteria.
DE CASTIGLIONI cav. Lazzaro, 5 alpini.
ANTONIAZZI cav. Adolfo, 1 id.
RIVOLTA cav. Carlo, 10 bersaglieri.
CANDIN cav. Antonio, 64 fanteria.
LERICI cav. Roberto, 81 fanteria.
GIULIANO cav. Giuseppe, 30 id.
CAPIZZI cav. Manlio, 5 id.
MARTINI cav. Giovanni, 36 id.
VIALE cav. Carlo, 2 granatieri.

D'AVANZO cav. Lorenzo, maggiore fuori quadro in servizio di S. M., (82 fanteria), assegnato istituto geografico militare. — Trasferito istituto geografico stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* anno 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

SANTINI cav. Gino, maggiore comandato in servizio di S. M. (3 fanteria), assegnato comando divisione militare Messina. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAROTTA cav. Pasquale, maggiore 53 fanteria, in servizio di S. M., fuori quadro, assegnato comando in capo dipartimento marittimo basso Tirreno. — Trasferito comando divisione militare Napoli, continuando nel servizio di S. M. nella posizione di fuori quadro e nell'assegnazione di cui sopra dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

PERLISI cav. Fausto, maggiore 10 bersaglieri, assegnato comando divisione militare Palermo, quale capo centro educazione fisica. — Trasferito comando divisione stessa, continuando nell'attuale carica, dal 5 marzo 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

ORIOLI cav. Armando, 9 bersaglieri.
BORGHINI cav. Luigi, 2 id.
BRINI Guido, 2 id.
CAPRISTO cav. Gio. Battista, 72 fanteria.
CERRA cav. Bruno, 48 id.
CONTICELLI cav. Giuseppe, 69 id.
D'ALESSIO cav. Rocco, 10 id.
DE LUCA cav. Mariano, 23 fanteria.
GIULIANI cav. Renato, 1 bersaglieri.
GIOANNINI cav. Ettore, 22 fanteria.
STUMPO cav. Salvatore, 88 id.
BRIENZA cav. Pasquale, 92 id.
GRIMALDI cav. Paolo, 35 id.

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66 comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

VITELLI cav. Giuseppe, 13 fanteria.
TURCO cav. Arturo, 81 id.
TAGLIAVINI cav. Aldo, 66 id.
PIZZI cav. Enrico, 81 id.
GABRIELLI cav. Manlio, 10 id.
FERRERO cav. Ugo, 35 id.
FALCOCCHIO cav. Alipio, 81 fanteria.
DE CICCO cav. Adriano, 82 id.
CARUSO cav. Nicola, 15 id.
BOTTIGLIA cav. Carlo, 1 alpini.
BALSAMO cav. Roberto, 82 fanteria.

PAGANI cav. Lorenzo, maggiore 81 fanteria, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Trasferito al Ministero stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

RUGGERO cav. Vittorio, maggiore 1 bersaglieri, assegnato Ministero guerra, in servizio di S. M., f. q. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra, dal servizio di S. M. e dalla posizione di f. q. a senso dell'art. 66 comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 13 dicembre 1924, e dalla stessa data è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

CHIERICONI Umberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Ascoli Piceno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 2 gennaio 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 3 gennaio 1923, con decorrenza per gli asegni da quest'ultima data.

Destinato 73 fanteria.

(*R. D.* 11-3-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1923 - *registro* 252, *foglio* 219).

RICCO Marco, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Parma. — Eliminato dai ruoli, ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 221).

CAPPELLETTI Giuseppe, capitano comando distretto Lecco. — Le anzianità nel grado di sottotenente, tenente ed in quello attuale dell'ufficiale, stato nominato sottotenente in servizio attivo permanente per merito di guerra, sono portate, rispettivamente, dal 1 novembre 1915 al 25 settembre 1915, dal 1 agosto 1916 al 25 giugno 1916 e dal 16 marzo 1918 al 31 ottobre 1917.

L'ufficiale stesso seguirà nel ruolo il pari grado *Giovanelli* Enrico.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 126).

MANFREDI Alfredo, capitano comando divisione militare Verona. — Il R. decreto 4 settembre 1924 relativo al richiamo in servizio dall'aspettativa per sospensione dall'impiego dell'ufficiale è rettificato nel senso che questi seguirà nel ruolo il pari grado *Zini* Francesco, anzichè *Rossi* Emilio.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 126).

TRIPPITELLI Giuseppe, capitano 27 fanteria. — Collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda, per mesi dodici, dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 184).

BERRETTI Carlo, capitano 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 5 marzo 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 167).

COLDANI Giulio, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando distretto Monza. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 28 gennaio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 248).

FORMILLI Renato, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando distretto Torino. — L'aspettativa di cui sopra, concessa con i regi decreti 12 luglio 1923 e 27 luglio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 248).

ANELLI Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio comando distretto Chieti. — Richiamato in servizio effettivo, dal 16 febbraio 1925.

Destinato comando distretto Campagna. (*R. D.* 26-3-1925).

CROCE Raffaele, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 1 dicembre 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 1 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato 14 fanteria. (*R. D.* 26-3-1925).

MARANO Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Ravenna). — Richiamato in servizio effettivo, dal 7 marzo 1925.

Destinato 28 fanteria. (*R. D.* 29-3-1925).

ASCOLESE Francescaggeo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 giugno 1923, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 194).

VANZI Michele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 agosto 1923, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 205, *foglio* 261).

I seguenti capitani, in servizio di S. M. effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

NEGRONI Giorgio, fuori quadro, 87 fanteria, comando divisione militare Bologna.

CALENDI Attilio, fuori quadro, 7 id. id. id. id. Firenze.

GATTI Raul, 77 fanteria, comando designato d'armata Milano.

DOMENICONI Italo, fuori quadro, 67 fanteria, comando corpo armata Bologna.

ROSSI Cesare, f. q. 43 id., comando divisione militare Genova.

I seguenti capitani fuori quadro, in servizio di S. M. ed effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato ed assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Det. M.* 5-4-1925).

MANZETTI Ferruccio, 1 granatieri.

MORICCA Oreste, 2 bersaglieri.

DELLA PORTA RODIANI CARRARA Guglielmo, 11 bersaglieri.

BORGHINI David, 3 id.

TREVISSOI Alberto, 2 id.

TERRAGNI Vittorio Emanuele, 8 fanteria.

PERUGINI Ilo Giacomo, 3 alpini.

BUSTO Arturo, 12 fanteria.

SCATTINI Arturo, 10 bersaglieri.

MALTESE Gaetano, 2 fanteria.

SCARLATTI Enrico, 1 granatieri.

GREGORI Claudio, capitano fuori quadro in servizio di S. M. (50 fanteria), assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924; continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M (*Det. M.* 5-4-1925).

KEJNERI Romeo, capitano 33 fanteria, assegnato officina artiglieria R. Esercito Torino. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando corpo armata Torino quale ufficiale addetto. (*Det. M.* 5-4-1925).

ZINNATO Onofrio, capitano 19 fanteria, assegnato commissione medica Catanzaro, quale segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Catanzaro. (*Det. M.* 5-4-1925).

VILLANI Fortunato, capitano fuori quadro 38 fanteria, assegnato delegazione trasporti militari Trieste. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 73 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

PIOVANI Aristide, capitano fuori quadro 59 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Trieste. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 74 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani, consegnatari nei magazzini vestiario ed equipaggiamento dei reggimenti a fianco di ciascuno indicato, cessano dalla carica suddetta: (*Det. M.* 5-4-1925).

CELANO Gaetano, 12 fanteria.

DI GIROLAMO Ottavio, 82 id.

BLOISE Marco, 41 fanteria.

RONDONI Giovanni, 81 id.

I seguenti capitani effettivi ai reggimenti ed assegnati alle commissioni mediche a fianco di ciascuno indicato, quali segretari, cessano dall'assegnazione suddetta:
(*Det. M.* 5-4-1925).

DE LUCA Angelo, 14 fanteria, commissione medica Chieti.
PAPINI Giovanni, 51 id. id. id. Perugia.
RAMONDINI Alfredo, 7 bersaglieri, commissione medica Brescia.
ERRICO Filippo, 82 fanteria, id. id. Roma.

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando f. q.:
(*Det. M.* 5-4-1925).

BRESCIA Vincenzo, 65 fanteria.
BARBITTA Alfredo, 74 id.
BELLAVIA Pietro, 1 id.
BORELLO Ferdinando, 79 id.
CIMMINO Vittorio, 72 id.
COLLAZZI Alberto, 61 id.
PASSARO Alberto, 48 id.
RAFFA Amedeo, 71 id.
TANI Alberto, 94 fanteria.
BARTOLUCCI Tito, 2 granatieri.
BASSI Ugo, 92 fanteria.
CAO PINNA Francesco, 46 id.
MILAZZO Gaetano, 4 id.
TRIFIRO' Giuseppe, 86 id.
FERRAUTO Agostino, 76 id.

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, fuori quadro, a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando f. q.:
(*Det. M.* 5-4-1925).

ADINOLFI Armando, 73 fanteria.
ALAGIA Ambrogio, 23 id.
ALBINI Luigi, 28 id.
ANGELOZZI Erminio, 33 id.
ANTONELLI Tullio, 48 id.
ARMANI Vittorio, 18 id.
BALIVIERA Mario, 231 id.
BARTOLOTTA Cesare, 5 id.
BERARDI Alberto, 74 id.
BERTINI Ugo, 34 id.
BERTOLINO Vincenzo, 4 id.
BINDI Camillo, 71 id.
BILOTTA Francesco, 81 id.
BOSCO Antonio, 61 id.
BOSCHI Cincinnato, 8 id.
BOTTESINI Luigi, 1 granatieri.
BRATTI Edgardo, 86 fanteria.
BUDI Luigi, 75 id.
CALOGIURI Gaetano, 81 id.
CAMPIONE Giuseppe, 225 id.
CAPUANO Elminio, 11 id.
CARLESIMO Leopoldo, 16 id.
CARLONI Silvio, 1 bersaglieri.
CARELLA Vincenzo, 51 fanteria.
CARPI Angelo, 51 id.
CARTA Vittorio, 17 id.
CAVALLI Angelo, 77 id.
CAVALLI Emilio, 76 id.
CHIAPPERINI Carlo, 63 id.
CHIERA Lorenzo, 53 id.
CIOTOLI Giuseppe, 206 id.
CLEMENTI Vico, 62 id.
COCCAPANI Alberto, 81 id.
CONTINI Massimo, 57 fanteria.
CONTINO Salvatore, 54 id.
DE LUCA Nicola, 81 id.
DEMALDE' Muzio, 39 id.
D'ERRICO Ruggero, 2 bersaglieri.
DI YORIO Giovanni, 59 fanteria.
FABOZZI Cesare, 70 id.
FERRETTI Gaetano, 36 id.
FICARI Fernando, 81 id.
FICI Andrea, 19 id.
FRAGHI' Matteo, 59 id.
GAIBI Agostino, 16 id.
GAIPA Adolfo, 21 id.
GALLANI Armando, 12 id.
GAMBINO Antonino, 4 id.
GATTA Giovanni, 11 id.
GENNAI Vittorio, 62 id.
GIANCASPRO Pasquale, 3 id.
GIORDANI Galeazzo, 59 id.
GRANDAZZO Vincenzo, 59 id.
GRILLO Angelo, 3 id.
GUZZARDI Cesare, 4 id.
INSOGNA Gino, 45 id.
LEONI Renzo, 52 id.
LOMBARDI Eugenio, 81 id.
MALASPINA Ildebrando, 52 id.
MANCIATI Dino, 79 id.
MANCINI Gino, 12 id.
MANCINI Francesco, 43 id.
MARANGIO Amedeo, 32 id.
MASCIELLO Fedele, 81 id.
MASTRANGELO Emilio, 86 id.
MATACCHIONI Primo, 30 id.

MENEGHINI Lino, 6 alpini.
MESCHINI Raffaele, 22 fanteria.
MESSORE Luigi, 20 id.
MICHETTI Teofilo, 81 id.
MINNECI Francesco, 6 id.
MUSINA Andrea, 46 id.
NASTASI Alberto, 29 id.
PARIS Gastone, 13 id.
PARISI Antonio, 38 id.
PEDONI Antonio, 38 id.
PEZZI Carlo, 52 id.
PIZZARDI Gaspare, 40 id.
POLIZIO Dante, 85 id.
PONTHENIER Luigi, 87 id.
RAMPONI Ernesto, 1 alpini.
RICHETTO Attilio, 6 id.
ROSSI Luigi, 91 fanteria.
ROSSO Massimo, 81 fanteria.
SANDOMENICO Luigi, 39 id.
SEGALA Mario, 82 id.
SLAVIERO Mario, 5 alpini.
SPATAFORA Leoluca, 22 fanteria.
SPAZIANI TESTA Girolamo, 17 id.
TABY Vincenzo, 60 id.
TADDEI Enrico, 16 id.
TALLONE Carlo, 70 id.
TORRISI Gaetano, 76 id.
TOZZI Luigi, 80 id.
UGOLINI Renato, 11 id.
VALENTE Igino, 4 id.
VIGILANTE Gaetano, 21 id.
ZANCHI Giov. Battista, 1 granatieri.
ZIRONI Cesare, 16 fanteria.
ZIVERI Giovanni, 60 id.

BLAZZINO Carlo, capitano 52 fanteria. — Trasferito comando corpo armata Roma, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Del. M.* 5-4-1925).

BARRILE Antonio, capitano comando distretto Barletta. — Trasferito comando corpo armata Bari (ufficio revisione contabilità), a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Del. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani, effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Del M.* 5-4-1925).

SERRA Fabrizio, fuori quadro, 7 fanteria, comando divisione militare Milano.
MATTIROLO Leone, id. id., 3 alpini, id. id. id. Brescia.
GUIDI Annibale, id. id. 68 fanteria, delegazione trasporti militari Milano.
RICCI Prospero, id. id. 62 id., comando divisione militare Verona.
SORRENTINO Rosario, id. id. 86 id., id. id. id. Torino.
MOLTONI Emilio, id. id. 49 id., id. id. id. Milano.
GIANNINI Achille, id. id. 68 id., delegazione trasporti militari Milano.
FONTANESI Gioacchino, id. id. 66 id., comando corpo armata Verona.
FACCIN Giovanni, id. id. 51 id., comando divisione militare Padova.
IANNACCONE Armando, id. id. 151 id., delegazione trasporti militari Venezia.
BORDA Matteo, id. id. 1 alpini, comando corpo armata Firenze quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale GONZAGA comm. Maurizio, comandante di detto corpo armata.
TEI Giuseppe, id. id. 87 fanteria, delegazione trasporti militari Firenze.
LEONARDI Alberto, id. id. 84 id., comando divisione militare Piacenza.
GENTILINI Aldo, fuori quadro, 9 fanteria, comando divisione militare Trento.
CORLETO Michele, id. id. 1 id., delegazione trasporti militari Venezia.
MEZZI Adrasto, id. id. 71 id., id. id. id. Venezia.
BOGANI Giovanni, id. id. 84 id., id. id. id. Firenze.
STIRATI Giovanni, id. id. 11 id., comando divisione militare Firenze.
GIANI Socrate, 34 id., id. id. id. Cuneo.
TRAVAGLIA Mario, 1 alpini, id. id. id. Cuneo.
SCHIAVI Pier Domenico, 37 fanteria, id id. id. Alessandria.
IADARESTA Luigi, 37 id., id. id. id. Alessandria.
NEGRO Livio, 37 id., id. id. id. Torino.
SEGRE Ugo, 92 id., id. id. id. Torino.
BIANCO CRISTA Alberto, 91 id. fuori quadro, id. id. id. Torino, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la detta divisione.
LEONE Armando, 91 id., comando divisione militare Torino.
GAGLIARDO Romano, 78 id., id. corpo armata Milano.
DE BLASIIS Umberto, 68 id., id. id. id. Milano.
ALDEGHIERI Fulfio, 80 fanteria id. id. id. Verona.

VENTURA Angelo, 68 fanteria, comando corpo armata Milano.
DELLA CASA Alessandro, 7 id., id. id. id. Milano.
CURTI Luigi, 7 id., id. divisione militare Milano, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la detta divisione.
DIANA Giulio, 77 id., id. id. id. Brescia.
CAMOSSO Luigi, 77 id., id. id. id. Brescia.
SARTORIS Ermanno, 4 alpini, id. id. id. Novara, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la detta divisione.
VERTOVA Antonio, 4 id., id. corpo armata Verona.
PANUNZIO Antonio, 79 fanteria, id. divisione militare Verona.
BAGNA Pier Giuseppe, 77 id., id. id. id Brescia.
LORENZOTTI Giuseppe, 4 alpini, id. id. id. Brescia, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la detta divisione.
PELLERINO Giovanni, 1 id., id. id. id. Novara.
SALERA Zefferino, 54 fanteria, id. id. id. Novara.
MANSOLDO Guido, 79 id., id. id. id. Verona.
LONZI Ermedoro, 58 id., id. id. id. Padova.
GAZZINI Florino, 58 id., id. id. id. Padova.
MIGLIETTA Giovanni, 5 alpini, id. id. id. Trento.
PANSARASA Giuseppe, 18 fanteria, id. id. id. Trento.
GIANNELLI Mino, 1 alpini, id. id. id. Trento.
CIGLIESE Domenico, 28 fanteria, id. id. id. Ravenna.
PAGNOTTA Gino, 72 id., id. id. id. Ravenna.
VALENTINI Ricciotti, 6 bersaglieri, id. id. id. Ravenna.
CASTAGNA Alberto, 36 fanteria, id. id. id Bologna.
DE APOLLONIA Alberto, 35 id., id. id. id. Bologna.
CAPPELLI Giuseppe, 18 id., id. id. id. Trento.
PIRRI Filippo, 81 id., id. id. id. Bologna, quale ufficiale a disposizione del signor generale comandante la detta divisione.
BUTTAFOCHI Anselmo, 35 id., id. id. id. Bologna.
BATTAGLIA Alfredo, 5 alpini, id. id. id. Treviso.
STOPPATO Oddone, 8 alpini, comando divisione militare Treviso.
GRANATA Giuseppe, 3 id., id. id. id. Treviso.
TENSINI Francesco, 6 id., id. id. id. Treviso.
FUARDO Gaetano, 35 fanteria, id. corpo armata Bologna.
CELLERINO Enrico, 44 id., id. id. id. Bologna.
GRILLI Ottorino, 84 id., id. id. id. Firenze.
BICCHI Arturo, 69 id., id. divisione militare Firenze.
MIRENDA Raul, 84 id., id. id. id. Firenze.
CERESETO Riccardo, 80 id., id. id. id. Genova.
MIROLDI Vittorio, 90 id., id. id. id. Genova.
TERLIZZI Virgilio, 65 id., id. id. id. Piacenza.
PICCINI Gino, 69 id., id. corpo armata Firenze.
CONTI Alberto, 83 id., id. divisione militare Firenze.
BRISCHI Cesare, 84 id., id. id. id. Firenze.
BOTTINI Armando, 90 id., id. id. id. Genova, quale ufficiale a disposizione del signor generale comandante la detta divisioc.
BERTOLACCI Giulio, 65 id., id. id. id. Piacenza.
VERNA Guido, fuori quadro 14 id., id. id. id. Ancona.
BROCCOLI Umberto, id. id. 31 id., id. id. id. Napoli.
SCAROLA Giacomo, id. id. 225 id., delegazione trasporti militari Napoli.
CANONICO Silvestro, id. id. 31 id., id. id. id. Napoli.
SALVADORI Carlo, id. id. 18 id., comando divisione militare Perugia.
PISCIOTTA Salvatore, 62 id., id. id. id. Piacenza.
AMATO Sebastiano, fuori quadro 75 id., id. id. id. Catanzaro.
MEDAGLIA Ottavio, id. id. 78 id., id. id. id. Salerno.
BOGLIACCINO Orazio, id. id. 4 id., id. id. id. Napoli.
CALVIELLO Costantino, id. id. 9 id., delegazione trasporti militari Napoli.
PETRONI Redo, id. id. 34 id., comando divisione militare Cagliari.
REGGIANNI Renzo, 11 bersaglieri, id corpo armata Trieste.
BONI Vittorio, 61 fanteria, id. id. id. Trieste.

D'AQUINO Agostino, 20 fanteria, comando divisione militare Gorizia.
MAGI Bassano, 23 id., id. id. id. Gorizia.
BERARDI Manlio, 2 id., id. id. id. Gorizia.
CARIGNANI Ferdinando, 2 granatieri id. id. id. Pola.
LOPINTO Giovanni, 70 fanteria, id. id. id. Pola.
BINI Gustavo, 21 id. fuori quadro, id. id. id. Trieste.
CALVANI Giovanni, 151 id., id. id. id. Trieste.
PISCHEDDA Agostino, 152 id., id. id. id. Trieste.
POLLANO Gabriele, 151 id., id. corpo armata Trieste.
GALLACCI Giuseppe, 12 id., id. id. id. Trieste.
SISTO Salvatore, 23 id., id. divisione militare Gorizia.
LOCATELLI Giuseppe, 23 id., id. id. id. Gorizia.
SELLERIO Pio, 8 alpini, id. id. id. Gorizia.
TORTI Francesco, 12 fanteria, id. id. id. Pola.
MORPURGO Giorgio, 8 bersaglieri, id. id. id. Pola.
SICLARI Giuseppe, 90 fanteria fuori quadro, id. id. id. Trieste.
MANAI Giovanni, 151 id., id. id. id. Trieste.
BILLIA Guido, 152 id., id. id. id. Trieste.
ORASI Guido, 10 id., id. corpo armata Bari.
FRANCO Mario, 10 id., id. id. id. Bari
CASTIGLIONE Arnaldo, 94 id., id. divisione militare Ancona.
PENSIERI Gennaro, 10 id., id. id. id. Bari.
ANTONETTI Almero, 14 id., id. id. id. Chieti.
BROCCHI Giuseppe, 93 id., id. id. id. Ancona.
OXILIA Antonio, 13 id., id. id. id. Chieti.
BABACCI Agostino, 24 id., id. id. id. Gorizia, quale ufficiale a disposizione del signor generale comandante la detta divisione.
LA GUARDIA Giuseppe, 13 id., id. corpo armata Bari.
BERTONI Guido, fuori quadro 30 id., id. divisione militare Bari.
D'AMICO Manlio, 14 id., id. id. id. Chieti.
CIARDULLI Ettore, 10 id., id. id. id. Bari.
ZUCCARINI Tullio, 14 id., id. id. id. Chieti.
TORO Giuseppe, 14 id., id. id. id. Chieti.
MALTESE Antonino, 93 fanteria, comando divisione militare Ancona, quale ufficiale a disposizione del generale comandante la detta divisione.
BARBARO Domenico, 19 id., id. id. id. Catanzaro.
ARGIOLAS Alessandro, 19 id., id. id. id. Catanzaro.
GIANGRECO Francesco, 19 id., id. id. id. Catanzaro
DE MARTINIS Alfredo, 31 id., id. id. id. Napoli.
VACCA Olindo, 30 id, id. id. id. Napoli.
AMBROGI Remo, 31 id., id. designato di armata Napoli.
ALBERGHINI Ettore, 30 id., id. corpo armata Napoli.
BANDIERA Pasquale, 63 id., id. divisione militare Salerno.
REGIS Salvatore, 6 id., id. corpo armata Palermo.
BONVISSUTO Michele, 6 id., id. id. id. Palermo.
SCRUGLI Napoleone, 19 id., id. divisione militare Catanzaro.
IAFUSCO Michelangelo, 31 id., id. id. id. Napoli.
MARSIGLIA Guido, 31 fanteria, comando divisione militare Napoli.
MANNA Vincenzo, 64 id., id. id. id. Napoli.
VITALE Carlo, 30 id., id. corpo armata Napoli.
MORRA Giuseppe, 15 id., id. id. id. Napoli.
COSIMO Vincenzo, 30 id., id. divisione militare Salerno.
CELENTANO Giuseppe, 6 id., id. corpo armata Palermo.
PULEO Antonino, 86 id., id. id. id. Palermo.
LOVETERE Michele, 86 id., id. id. id. Palermo.
INGARGIOLA Pietro, 6 id., id. divisione militare Palermo.
MARCELLINO Vincenzo, 6 id., id. id. id. Palermo, quale ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione suddetta.
GALFO Orazio, 3 id., id. id. id. Messina.
VECA Salvatore, 3 id., id. id. id. Messina, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante la detta divisione.
MELI Vincenzo, 82 id., id. corpo armata Roma.
CASCIOTTI Spartaco, 60 id., id. id. id. Roma.
DE BONIS Giovanni, 82 id., id. divisione militare Roma.
POMAR Cristoforo, 6 id., id. id. id. Palermo.

MANNELLI Antonio, 73 fanteria, comando divisione militare Palermo.
LANZA Pietro, 86 id., id. id. id. Palermo.
SANTOCARLUCCIO Raffaele, 3 id., id id. id. Messina.
BASILE Carmelo, 3 id., id. id. id. Messina.
COPPOLINO Aurelio, 3 id., id. id. id. Messina.
VIOLANO Umberto, 87 id., id. corpo armata Roma.
PASQUINI Piramo, 60 id., id. id. id. Roma.
DE MARINIS Amedeo, 1 granatieri, id. divisione militare Roma.
CARAVAGGI Mario, 5 alpini, id. id. id. Roma, quale ufficiale a disposizione del signor generale comandante la detta divisione.
PUCCI Ugo, 88 id. id. id. id. Livorno.
D'ANDREA Alfonso, 88 id., id. id. id. Livorno.
SIMONI Gino, 88 id., id. id. id. Livorno.
RICCA Augusto, 51 id., id. id. id. Perugia.
MARINO Girolamo, 70 id., id. id. id. Perugia.
FRUNAS Oliviero, id. id. id. Cagliari.
D'ARCAIS Vincenzo, 46 fanteria, id. id. id. Cagliari.
MALERBI Vincenzo, 2 bersaglieri, id. id. id. Livorno, quale capo centro educazione fisica.
CASOLI Giuseppe, 88 fanteria, id. id. id. Livorno, ufficiale a disposizione del signor generale comandante la divisione militare.
LITURRI Carmelo, 51 id., id. id. id. Perugia.
GIACOMINI Amedeo, 51 fanteria, comando divisione militare Perugia.
CREMESE Cesare, 2 id., id. id. id. Cagliari.
AGUS Francesco, 46 id., id. id. id. Cagliari.
GIARRATANO Angelo, 12 id., id. genio corpo armata Trieste.
VARVARO Stefano, fuori quadro 86 id., id. corpo armata Palermo, quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale *Basso* comm. Luigi, comandante di detto corpo d'armata.
ANGELINI Giuseppe, id. id. 73 id., id. divisione militare Messina.
MARCHELLO Luigi, id. id. 6 id., delegazione trasporti militari Palermo.
OSTI Alberto, id. id. 1 granatieri, comando corpo armata Roma.
BONELLI Livio, id. id. 81 fanteria, id. divisione militare Roma.
PACE Domenico, id. id. 87 id., id. id. id. Livorno.
ANELLI Giovanni, id. id. 76 id., delegazione trasporti militari Palermo.
AUTORE Camillo, id. id. 8 bersaglieri, id. id. id. Palermo.
CERRETTI Mario, id. id. 81 fanteria, comando corpo armata Roma, quale ufficiale a disposizione di S. E. il generale *Ravazza* comm. Eloardo, comandante di detto corpo d'armata.
DE FERRARI Aldo, id. id. 81 id., id. divisione militare Roma.
PETRONI Paolo, id. id. 83 id., id. id. id. Livorno.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicato:
(*Det. M.* 5-4-1925).

TEGA Arnaldo, 28 fanteria. — Trasferito comando divisione militare Treviso, quale ufficiale a disposizione del generale comandante detta divisione.
GUASCONI Aldo, fuori quadro in servizio di S. M. comando divisione militare Livorno. — Id. comando divisione militare Chieti, continuando nel servizio di S. M. e nella posizione di fuori quadro.
NEGRI Mario, fuori quadro 6 raggruppamento trasporti. — Id. 62 fanteria, cessando dalla posizione di fuori quadro.
VELOTTI Ugo, 32 fanteria. — Id. comando distretto Nola.
FERRO Canciano, 6 alpini. — Id. id. id. Bassano.
GRIMALDI Carlo, 8 bersaglieri. — Id. 11 bersaglieri.
D'IPPOLITO Giovanni, 56 fanteria. — Id. comando distretto Lucca.
FLORIS Giovanni, comando distretto Oristano. — Id. 40 fanteria.

BURGONI Giuseppe, capitano 65 fanteria, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 4 aprile 1925, e, dalla stessa data, è trasferito 17 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

DONA' Gioacchino, capitano 5 alpini. — Assegnato Ministero guerra, dal 23 marzo 1925. (*Det. M.* 5-4-1925).

CHIRIATTI Gino, capitano comando distretto Cosenza. — Assegnato Ministero guerra, dal 21 marzo 1925. (*Del. M.* 5-4-1925).

CESTARI Valentino, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 5 aprile 1925, e, dalla stessa data, è trasferito 11 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 21 aprile 1925. (*Del. M.* 5-4-1925).

LATINI Tomaso, capitano 2 granatieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 13 dicembre 1924. (*Del. M.* 5-4-1925).

ROMEO Gaetano, capitano 6 bersaglieri. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 marzo 1925. (*Del. M.* 5-4-1925).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati capitani di fanteria sono stati dichiarati idonei negli esami per l'avanzamento a scelta al grado di maggiore subiti nell'anno 1925:

PRINCIVALLE Aldo, R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q.

CESARINI Guido, 6 alpini, comando divisione militare Treviso f. q.

BORGHINI David, 3 bersaglieri, assegnato Ministero guerra f. q. S. M. centrale.

TENENTI.

ROBBA Angelo, tenente 50 fanteria. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 22).

PERUZZO Mario, tenente 79 fanteria. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 30-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 13).

L'anzianità nel grado attuale dei sottoindicati tenenti è rettificata come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 126).

CAROSIO Virginio, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916. Avrebbe preceduto nel ruolo *Astone* Carlo.
GAGLIARDI Giovanni, 15 fanteria.	Dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916. Avrebbe preceduto nel ruolo *Saltalamacchia* Augusto.
D'AMICO Giuseppe, 17 id.	Dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916. Precederà nel ruolo *Baroni* Alfredo.
TANFUCCI NANNINI Fernando, 1 bersaglieri.	Dal 14 novembre 1916 al 25 settembre 1916 Precederà nel ruolo *D'Amico* Giuseppe.
ASOLE Salvatore, già dell'81 fanteria, ora nel corpo di commissariato militare della Regia aeronautica.	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Insabato* Luigi.
RUIU Michele, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916. Seguirà nel ruolo *Cutri* Francesco.

FARINA cav. Umberto, tenente. — Dispensato dal servizio dal 16 gennaio 1925.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 163).

BOERI Mario, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 16 ottobre 1924. — Richiamato in servizio effettivo dal 30 gennaio 1925.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è modificata nel senso che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Messeri* Luigi.

Destinato 27 fanteria. (*R. D.* 19-3-1925).

LA VIOLA Gaetano, tenente 13 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, per mesi tre.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 169).

LAURIA Emilio, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 3 aprile 1924, comando distretto Napoli. — Richiamato in servizio effetitvo dal 3 aprile 1925.
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è portata dal 1 ottobre 1917 al 1 gennaio 1919. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Cagnassi* Bonifacio.
Destinato 38 fanteria. (*R. D.* 26-3-1925).

SACCO Michele, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 novembre 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 aprile 1925, con decorrenza per gli asesegni dal 1 maggio successivo.
Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 26-3-1925).

FERRAZZI Angelo, tenente 11 bersaglieri. — Assegnato Ministero guerra, dal 15 marzo 1925. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nell'attuale incarico. (*Det. M.* 5-4-1925).

CARABELLI Rodolfo, 68 fanteria, ufficiale a disposizione di S. E. il generale *Cattaneo* cav. Giovanni, comandante corpo armata Milano.

PERUGINO Gino 94 fanteria, ufficiale a disposizione di S. E. il generale *Tiscornia* cav. Luigi, comandante corpo armata Torino.

VENEZZE Rodolfo, 58 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Padova.

BALLARIO Giuseppe, fuori quadro, 3 alpini, delegazione trasporti militari Torino.

GRIMALDI Bernardino, tenente 60 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Catanzaro. — Trasferito comando divisione militare suddetta, continuando nell'attuale carica, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

PERRONE Renato, tenente fuori quadro 81 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante la divisione militare di Chieti. — Trasferito comando divisione militare suddetta, continuando nella posizione di fuori quadro nell'attuale carica dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

MONTANARI Mario, tenente, fuori quadro 11 bersaglieri, delegazione trasporti militari Trieste. — Trasferito delegazione stessa dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

STELLA Ettore, tenente 151 fanteria, fuori quadro, comando divisione militare Trieste, quale ufficiale a disposizione del sig. generale comandante detta divisione. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nell'attuale incarico. (*Det. M.* 5-4-1925).

ZIBANA Giuseppe, tenente 2 granatieri, assegnato comando divisione militare Perugia, quale ufficiale a disposizione del generale comandante detta divisione. — Trasferito comando divisione stessa dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nell'attuale incarico. (*Det. M.* 5-4-1925).

PEROLINI Ernesto, tenente fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito 83 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

PERETTI Pasquale, tenente fuori quadro 92 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Torino. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito 91 fanteria. (*Det. M.* 5-4-1925).

MELATI Silvestro, tenente 91 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Torino. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Del. M.* 5-4-1925).

BAMBINI Giorgio, 35 fanteria.	Trasferito 51 fanteria.
GUJ Silvio, 38 id.	Id. 3 alpini.
MELLANO Pietro, 3 alpini.	Id. 89 fanteria.
BALSAMO Giuseppe, 6 fanteria.	Id. comando distretto Cefalù.
BIANCHI Alessandro, 3 alpini.	Id. 157 fanteria.
BELLOCCHIO Giuseppe, 48 fanteria.	Id. 157 id.

CROCELLA Luigi, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 58 fanteria al quale si dovrà presentare il 1 maggio 1925. (*Del. M.* 5-4-1925).

Sottotenenti.

BORSELLI Nicola, sottotenente 6 alpini (ora capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Nola). — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 22 giugno 1916, col quale l'ufficiale veniva nominato sottotenente in servizio attivo permanente.
(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 22).

CATALANO Nicolò, sottotenente 12 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 1 aprile 1925.
(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 249).

ARMA DI CAVALLERIA.

Colonnelli.

MURARI della corte Bra conte Sebastiano, colonnello f. q. in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Del. M.* 5-4-1925).

TACOLI cav. Paolo, colonnello f. q. in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Milano. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Del. M.* 5-4-1925).

Tenenti colonnelli.

I seguenti tenenti colonnelli assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Del. M.* 5-4-1925).

FORNERIS cav. Pietro, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato comando corpo armata Torino, ufficio precettazione quadrupedi.

FRANCIA cav. Emanuele, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato comando corpo armata Bologna ufficio precettazione quadrupedi.

ANTONELLI cav. Giacomo, reggimento Piemonte reale cavalleria, assegnato comando corpo armata Roma, ufficio precettazione quadrupedi.

BERNASCONI cav. Augusto, reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato comando corpo armata Firenze ufficio precettazione quadrupedi.

BRIOLO cav. Luigi, reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato comando divisione militare Bari in servizio di S. M.

ADAMI ROSSI cav. Enrico, reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato corpo armata Firenze quale sotto capo S. M.

VERRONE cav. Roberto, reggimento Genova cavalleria, assegnato comando corpo armata Palermo, quale presidente tribunale militare di Palermo.

ARMANDO cav. Enrico, tenente colonnello f. q. reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato comando corpo armata Bologna. — Trasferito comando stesso col 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

STAGLIENO cav. Gregorio, tenente colonnello reggimento Piemonte reale cavalleria, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

MONTALDO cav. Umberto, maggiore reggimento cavalleggeri di Monferrato in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Torino. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 5-4-1925).

DE ROSSI di S. ROSA cav. Filippo, maggiore reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito 5 raggruppamento trasporti (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti maggiori assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

BARNI conte di Roncadello patrizio di Lodi cav. Antonio, reggimento Savoia cavalleria, assegnato corpo armata Milano ufficio precettazione quadrupedi.

DAMIANI cav. Raffaele, reggimento cavalleggeri di Aosta, assegnato corpo armata Bari, ufficio precettazione quadrupedi.

PAGLIERI cav. Giuseppe, reggimento Genova cavalleria, assegnato comando corpo armata Verona, ufficio precettazione quadrupedi.

SPARANO nob Gerardo, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, assegnato comando corpo armata Trieste ufficio precettazione quadrupedi.

ORSINI cav. Adolfo, maggiore reggimento cavalleggeri Guide, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 56, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

FEDE Giuseppe, reggimento cavalleggeri di Firenze.

GARATTINI Amleto, reggimento cavalleggeri di Monferrato.

GIORDANI Umberto, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo assegnato a disposizione di S. E. il generale d'armata *Tassoni* cav. Giulio. — Trasferito comando corpo armata Bologna rimanendo a disposizione del generale stesso, dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

PADINO Mario, capitano f. q. reggimento cavalleggeri Guide in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Alessandria. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di S. M. (*Det.* 5-4-1925).

CAVALLI Giuseppe, capitano f. q. reggimento cavalleggeri Guide assegnato a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata *Grazioli* comm. Francesco. — Trasferito comando corpo armata Verona rimanendo a disposizione del generale stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:

(*Det. M.* 5-4-1925).

INCISA DI CAMERANA Vincenzo, reggimento cavalleggeri di Monferrato assegnato comando divisione militare Cagliari ufficio precettazione quadrupedi.

ORLANDI Daniele, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato comando divisione militare Chieti.

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 5-4-1925).

GARELLI PALOMBI Paolo, reggimento cavalleggeri di Firenze. — Trasferito a raggruppamento trasporti.

NASI Mario, reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Id. id. id.

TENENTI

WASCIMINNI Francesco Paolo, tenente complemento cavalleria, distretto Foggia. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa per merito di guerra con anzianità assoluta 22 luglio 1918 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 205, *foglio* 253).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti nell'arma di cavalleria, promossi a tale grado con anzianità 1 aprile 1916 è stabilito come appresso ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 117).

SCHIAVONE Emilio.
SCIACCA Francesco.
POSTIGLIONE Umberto.
DURANTI Mario.
GUIDETTI Ettore.
MORETTI Alessandro
BERTE' Roberto.
VERNACI Rodolfo.
ANDREIS Mario.
GUIDI Camillo.
BERTI Mario.
MARTINENGO MARQUET Riccardo.
CRISANTI Enrico.
MURATORE Alessandro
DOLZA Domenico.
DARBESIO Bartolomeo.
CLERICI BAGOZZI Lodovico.
TONIOLO Giuseppe.
CACCIANDRA Giuseppe.
CALIGARIS Adolfo.
ASINARI di SAN MARZANO Giacinto.
GELMETTI Giorgio.
FERRERO di CAVALLERLEONE Cesare.
BERTI Giuseppe.
COLANERI Ambrogio.
CARACCIOLO Giulio.
ANDREOTTI LORIA Lorenzo.
PISANI Ettore.
SAFFIOTTI Ferdinando.
MARTINEZ Ettore.
CHIAVARI cav. Gian Gerolamo.
CALCAGNO Gustavo.
MAPELLI Carlo.
CREDAZZI Giulio.
CARDINALE Mario.
NOLLI Antonio.
COLACICCO Adolfo.
MANUSARDI Luigi.
MARTINI Vittorio.
RIZZOTTI PICCIOLLI Patrizio.
MARULLI Gaetano.
ROSSI Pietro.
PICCININO Aurelio.
CHIARA Ubaldo.
MITRANO Gino
ODETTI di MARCORENGO cav. Paolo.
NUCCI Rodolfo della Fontana patrizio di Modena Pietro.
GUZZINATI Alberto.
UBERTIS cav. Bernardo.
MORELLI DI POPOLO Augusto.
SPILIMBERGO (di) VALFRANCO nob. conte Palatino, signore di Spilimbergo, Zuccola terre annesse.
FALZONI BAYARD Umberto.
de SIVO Giulio.
MOOTOO Paolo.
CAMICIA Pasquale.

ZAVATTARI Edmondo.
SEQUI Luigino.
ANGUISSOLA SCOTTI Francesco.
CASTAGNA Luigi.
GRIGNOLO Mario.
DEL VITA Renato.
FAZIO Riccardo.
MORO Alberto.
CERIO Giuseppe.
COSENTINO Renato.
GRASSI Mario.
CORSI TORELLI Carlo.
BIANCHINI Cesare.
LAVAGNA Sinibaldo.
PONTI Arnaldo.
GIRIODI di MONASTERO Luigi.
POSCHI MEURON Lodovico.
D'AFFLITTO nob. patrizio di Amalfi dei marchesi Ferdinando.
TELESIO Vincenzo.
CECERE Guido.
VISCONTI Uberto.
SERRA Giuseppe.
MOSCATI Oscar.
CONTURSI Gaetano.

CLIVIO Camillo, tenente reggimento Nizza cavalleria. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 aprile 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Clerici Bagozzi* Lodovico.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 119).

PETRI Agostino, tenente distretto Livorno. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 aprile 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Cardinali* Mario.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 118).

DE SILVA Goffredo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dall'11 luglio 1924 (distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 162).

PINTO Pasquale, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 22 dicembre 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 162).

IANNUZZI Emanuele, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria ufficiale a disposizione del generale di divisione *Tallarigo* cav. Armando. — Cessa da tale incarico ed è trasferito scuola di guerra. (*Del M.* 5-4-1925).

D'AGOSTINO Oronzo, tenente fuori quadro reggimento cavalleggeri di Alessandria assegnato a disposizione del generale di divisione *Zoppi* comm. Ottavio. — Trasferito comando divisione militare Verona rimanendo a disposizione del generale stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q.

(*Del. M.* 5-4-1925).

DEL FURIA Sestilio tenente fuori quadro reggimento cavalleggeri di Saluzzo assegnato a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata *Sani* conte Ugo. — Trasferito comando corpo d'armata di Bologna rimanendo a disposizione del generale stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924 continuando nella posizione f. q.

(*Del. M.* 5-4-1925).

TORELLA Tito, tenente fuori quadro reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II assegnato a disposizione del generale di divisione *Raimondo* comm. Giov. Battista. — Trasferito comando divisione Cuneo rimanendo a disposizione del generale stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924 continuando nella posizione fuori quadro. (*Del. M.* 5-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

VACIAGO cav. Carlo, colonnello comandante in 2ª scuola applicazione artiglieria e genio. — Cessa dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione e destinato accademia militare artiglieria e genio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 146).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro in servizio di Stato Maggiore Ministero guerra sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore: (*Det. M.* 5-4-1925).

BARBASETTI cav. Curio, S. M.
BARBIERI cav. Carlo, S. M.
BOLLEA cav. Gaetano, S. M.
FRICCHIONE cav. Gaetano, S. M.
MONDINO cav. Uberto, S. M.
ORLANDO cav. Taddeo, S. M.
OTTOVIANI cav. Rosolino, S. M.

I seguenti tenenti colonnelli comandati in servizio di Stato Maggiore effettivi ai corpi a fianco di ciascuno segnati, ed assegnati Ministero guerra, sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di Stato Maggiore: (*Det. M.* 5-4-1925).

LAVIANO cav. Francesco, 13 pesante campale.
GAMBELLI cav. Remo, 13 campagna.

I seguenti tenenti colonnelli effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, assegnati Ministero guerra ed incaricati delle funzioni di capo sezione, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

ORSI cav. Enrico, 1 campagna.
CUCCOLA cav. Michele, 2 campagna.

PROFUMI cav. Eugenio tenente colonnello 5 pesante campale comandato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato comando divisione militare Pola. — Trasferito comando stesso continuando ad essere comandato in servizio di Stato Maggiore dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

NEGRI Paride, tenente colonnello fuori quadro 5 pesante campale in servizio di Stato Maggiore assegnato comando corpo armata Trieste quale sottocapo di Stato Maggiore. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro in servizio di Stato Maggiore assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati quali capi di Stato Maggiore sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare*, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore: (*Det. M.* 5-4-1925).

BIANCHETTI cav. Pietro, S. M. assegnato comando divisione militare Torino.
MARANGIO cav. Vittorio S. M. id. id. id. id.
ROSI cav. Ezio, 11 campagna, assegnato comando divisione militare Alessandria.
GIORDANO cav. Edoardo, S. M. id. id. id. id. Trieste.

MARITANO cav. Mario, tenente colonnello fuori quadro 1 pesante campale assegnato Ministero guerra. — Trasferito ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

CASONI cav. Luigi, tenente colonnello 2 pesante in servizio di Stato Maggiore assegnato comando corpo armata Torino quale sottocapo di Stato Maggiore. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

FONTANA cav. Giovanni, tenente colonnello 2 montagna comandato in servizio di Stato Maggiore quale sottocapo di Stato Maggiore del corpo armata Verona. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando in servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

MASSARELLI cav. Manfredo, tenente colonnello 15 campagna assegnato comando corpo armata Bologna. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

MERZARI cav. Manlio, tenente colonnello fuori quadro 5 pesante assegnato comando corpo armata Verona. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* continuando nella posizione di f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

BERGIA cav. Clodoveo, tenente colonnello 1 pesante in servizio di Stato Maggiore assegnato comando divisione militare Genova quale capo di Stato Maggiore. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 363 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro in servizio di Stato Maggiore effettivi ai reggimenti ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore: (*Det. M.* 5-4-1925).

CAMALERI cav. Marco, 2 pesante assegnato delegazione trasporti Torino.
CASTAGNA cav. Giacomo, 3 pesante campale, assegnato comando corpo armata Trieste.
ADORNI cav. Riccardo, 4 pesante assegnato comando corpo armata Torino.

BERTI cav. Mario, tenente colonnello Stato Maggiore fuori quadro in servizio di Stato Maggiore assegnato comando in capo dipartimento marittimo alto Tirreno. — Trasferitto comando divisione militare Firenze ed assegnato come sopra dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore (*Det. M.* 5-4-1925).

PONZA DI S. MARTINO cav. Alberto, tenente colonnello 5 pesante campale in servizio di Stato Maggiore assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare*, continuando nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

MONTI cav. Enrico, tenente colonnello Stato Maggiore fuori quadro in servizio di Stato Maggiore assegnato delegazione trasporti Venezia. — Trasferito delegazione trasporti Venezia dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

RONCAGLIA cav. Ercole, tenente colonnello Stato Maggiore fuori quadro in servizio di Stato Maggiore assegnato comando divisione militare Verona. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

GAGGINI cav. Mario, tenente colonnello fuori quadro reggimento artiglieria a cavallo comandato in servizio di Stato Maggiore ed assegnato comando divisione militare Roma quale capo di Stato Maggiore. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924 continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti tenenti colonnelli assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

BRANCACCIO cav. Silvio, 10 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Napoli.
SANTORO cav. Massimo, direzione artiglieria corpo armata Bari.

PALOMBA cav. Giulio, tenente colonnello 18 campagna. — Trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI

RODRIGUEZ cav. Arturo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 16 agosto 1923 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 101).

BONINI cav. Silvio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 novembre 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 marzo 1294.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 192).

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati Ministero guerra, fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando f. q.: (*Det. M.* 5-4-1925).

BOGLIANI cav. Vittorio, 6 campagna.
CARUSI cav. Antonio, 20 id.
de BERNARDIS cav. Vittorio, 1 id.
LAMA cav. Guido, 2 pesante campale.
ROVERE cav. Enrico, 2 montagna.
STRANI cav. Umberto, 8 pesante (M).
TIRELLI cav. Alfredo, 20 campagna.
ZILIOTTO cav. Gianfranco, 20 id.
PAGANO cav. Michele, 4 pesante.

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, assegnati al Ministero guerra ed incaricati delle funzioni di consigliere, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

CHIARI cav. Augusto, 1 campagna.
CENCIARINI cav. Vito, 3 id.
BARBACINI cav. Arturo, 13 campagna.
PAOLOCCI cav. Luigi, 7 pesante campale.

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, assegnati Ministero guerra, ed incaricati delle funzioni di consigliere, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

GIGLI cav. Guiscardo, 3 montagna.
CHIARELLI cav. Costante, 3 pesante (M).
BELLETTI cav. Pietro, 23 campagna.

I seguenti maggiori fuori quadro in servizio di Stato Maggiore assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore: (*Det. M.* 5-4-1925).

SPICACCI cav. Guglielmo, 3 pesante (M), assegnato comando divisione militare, Roma.
VARANINI cav. Varo, 17 campagna, id. id. id. id. Novara.
MICHELETTI cav. Paolo, 1 montagna, id. id. id. id Genova.
OXILIA cav. Battista, 27 campagna, assegnato comando corpo armata Milano.
MIELE cv. Alighieri, 2 pesante campale, id. id. designato armata Napoli.

I seguenti maggiori in servizio di Stato Maggiore assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di Stato Maggiore:
(*Det. M.* 5-4-1925).

BONGIOVANNI cav. Leone, 24 campagna, assegnato comando corpo armata Firenze.
SEMERARI cav. Antonio, 2 pesante campale, assegnato comando divisione militare Bologna.

I seguenti maggiori f. q. in servizio di S. M. assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Del. M.* 5-4-1925).

DE ROSE cav. Francesco, 8 pesante campale, assegnato comando divisione militare Napoli.
CAMUSSO cav. Michele, 11 campagna, id. id. id. id. Cagliari.
ADAMI cav. Ugo, 12 id. id. id. id. Livorno.
FORESI cav. Pietro, S M. assegnato comando divisione militare Firenze.
BERARDI cav. Paolo, 19 campagna, assegnato comando designato armata Firenze.
ZANOTTI cav. Mario, 17 id. id. id. corpo armata Torino.

MARRAS cav. Efisio, maggiore 13 campagna in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di S. M. (*Del. M.* 5-4-1925).

I seguenti maggiori in servizio di S. M. assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando in servizio di S. M.: (*Del. M.* 5-4-1925).

PENTIMALLI cav. Riccardo, 3 pesante (M), assegnato comando corpo armata Napoli.
MARAFFA cav. Riccardo, 4 id., id. id. 3 raggruppamento alpini.
CARLINO cav. Enrico, 1 montagna, assegnato 1 raggruppamento alpino.

SALVATORES cav. Pasquale, maggiore f. q. 10 pesante (c) in servizio di S. M. assegnato comando in capo dipartimento marittimo basso Adriatico. — Trasferito comando divisione di Taranto rimanendo assegnato come sopra dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Del. M.* 5-4-1925).

I seguenti maggiori assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Del. M.* 5-4-1925).

VENDITTI cav. Enrico, 13 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Roma.
RODRIQUEZ cav. Arturo, 10 pesante (C) id. id. id. id. id. Milano.
VENTRELLA cav. Pasquale, 7 pesante campale assegnato comando artiglieria corpo armata Bari.

I seguenti maggiori f. q. in servizio di S. M. assegnati Ministero guerra sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Del. M.* 5-4-1925).

D'APONTE cav. Alberto, 1 montagna.
MAJNARDI cav. Odoardo, 3 id.
OLLEARO cav. Alfonso, 3 campagna.
DE STEFANIS cav. Giuseppe, 13 id.
MARIOTTI cav. Adamo, 9 pesante campale.
GASCA-QUEIRAZZA cav. Vincenzo, 2 montagna.
CHIRIELEISON cav. Domenico, 27 campagna.
ZACCARIA cav. Amedeo, 2 pesante campale, 1 sezione statistica.
DUPONT cav. Francesco, 7 campagna.
FARONATO cav. Luigi, 1 montagna.
PASQUA DI BISCEGLIE cav. Benedetto, 2 pesante.
PRIMIERI cav. Clemente, 1 montagna, 1 sezione statistica.
CORDERO DI MONTEZEMOLO cav. Alberto, 2 id.

GIROLAMI cav. Enrico, maggiore 6 pesante (M). — Trasferito 7 pesante (M). (*Del. M.* 5-4-1925).

PRIMI CAPITANI.

ANGIULI Francesco, primo capitano 9 pesante. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, a decorrere dal 29 gennaio 1925.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 15).

CAPITANI.

VENTURI cav. Leopoldo, capitano 6 pesante (M). — Promosso maggiore nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1924 e destinato 20 campagna.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Iacobacci* cav. Augusto.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 147).

FALZACAPPA Augusto di Pietro, capitano. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 11 giugno 1922, col quale si disponeva che l'ufficiale fosse collocato a riposo a decorrere dal 1 agosto 1922 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 361).

BORDIGIONI Britannico, capitano 23 campagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto con lo stesso grado e con anzianità 29 luglio 1917 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 26 febbraio 1925 ed assegnato distretto Treviso.

Seguirà nel ruolo il capitano *Gilardini* Ugo.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 14).

TRON Ernesto, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 20 novembre 1924, per mesi quattro (distretto S. Remo). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto a decorrere dal 20 marzo 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 164).

GUAZZO Angelo, capitano in aspettativa per motivi speciali di mesi dodici dal 6 marzo 1924 (distretto Milano). — Trasferito in aspettativa per riduzione quadri dal 6 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1925 e destinato reggimento artiglieria a cavallo

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 179).

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

ALACEVICH Ermenegildo, 4 campagna.
BETTI Carlo, direzione artiglieria Roma.
DE DOMINICIS Luigi, 4 pesante.
DE MAIO Roberto, 10 pesante (C).
DE MATTEIS Raffaele, direzione artiglieria Roma.
FUSCO Guido, 23 campagna.
MANTELLI Mario, 9 pesante (C).
MONTEFUSCO Lodovico, 4 pesante.
PICCONI Guido, 11 campagna.
RICCI Renato, 22 id.
RISPO Ernesto, 18 id.
SABATINI Diego, 3 pesante (M).
ZAVARISE Serafino, 12 campagna.

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

NELLI Alessandro, 3 pesante (M).
TOSTI Amedeo, 3 id. (M).
ROSSI Ezio, 23 campagna.
PETTINARI Benvenuto, 1 id.
PERRELLI Marzio, 21 id.
PARAVAGNA Giuseppe, 6 id.
MUZZATI Simone, 5 id.
FALCONE Bruto, 9 pesante campale.
CANDUCCI Antonio, comando scuola artiglieria contraerei.
BRUTI LIBERATI Giov. Battista, 5 pesante.
BARTIROMO Salvatore, 8 campagna.
BADINI Damiano, 3 pesante (M).

ROSSI Carlo, capitano f. q. 5 pesante campale assegnato comando divisione militare Genova. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, rimanendo nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

GARZONI Pietro, capitano 1 pesante campale assegnato a disposizione di S. E. il generale *Vaccari*. — Trasferito comando corpo armata Trieste, continuando attuale incarico dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

RIMOLDI Mosè, capitano 12 pesante campale assegnato comando designato armata Firenze. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Del. M.* 5-4-1925).

SPINOLA Giovanni, capitano 2 pesante assegnato a disposizione di S. E. il generale *Petitti di Roreto*. — Trasferito comando corpo armata Torino, continuando attuale incarico dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

ALBERTINI Giulio, capitano 13 campagna (T). — Trasferito comando divisione militare Roma dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:
(*Del. M.* 5-4-1925).

ROSSANI Francesco, 10 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.

SCHIAFFINO Prospero, 9 id. (C) id. id. id. id. Bari.

DELLA MONICA Italo, 19 campagna, id. id. id. id. id. id. Firenze.

MOSCONI Giuseppe, 8 id. id. id. id. id. id. Verona.

CAPALDO Geraldo, 10 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Palermo.

D'ALONZO Giovanni, 3 pesante (M), id. id. id. id. id. Roma.

VOLPI Giuseppe, 6 pesante (M) id. id. id. id. id. Bologna.

PAGANI Giannetto, 3 pesante campale, id. id. id. id. id. Milano.

I seguenti capitani f. q. in servizio di S. M. assegnati Ministero guerra sono trasferiti Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Del. M.* 5-4-1925)

LIUZZI Giorgio, 4 campagna.

ALBERT Alessandro, comando artiglieria corpo armata Torino.

ROSTAGNO Carlo, 3 campagna.

JALLA' Luigi, 1 montagna.

RODA Alberto, 3 id.

BATTISTA Albino, 4 pesante.

GIGLIOLI Mario, 13 campagna.

BOGLIONE Gabriele, 11 campagna.

MANCINELLI Giuseppe, 1 pesante, assegnato sezione statistica.

GANDIN Aldo, 17 campagna.

CONSOLI Giuseppe, 14 id.

PERRONE Adolfo, 1 montagna.

DE LEONE Adolfo, 1 pesante campale.

I seguenti capitani f. q. assegnati ai comandi di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro: (*Del. M.* 5-4-1925).

RAVAIOLI Corrado, 24 campagna, assegnato comando divisione militare Ravenna.

MOLINARI Giuseppe, 2 montagna, id. id. id. id. Bologna.

BERNARDO Giuseppe, 24 id., id. id. id. id. Messina.

BATTAGLINI Gino, 2 pesante, id. id. id. id. Roma.

MOROSINI Luigi, 1 montagna, assegnato comando divisione militare Torino.

CERATO Giovanni, 10 campagna, id. id. id. id. Padova.

RIVA Attilio, 3 pesante campale, id. id. id id. Firenze.

I seguenti capitani assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

MADERNI Andrea, 12 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Milano.

BARENGO Mario, 4 id. id. id. id. id. id. id. Milano.

GRICCIOLI Mario, 19 campagna, id. id. id. id. id. Firenze.

MORRICONE Arnaldo, 9 campagna, assegnato comando artiglieria corpo armata Milano.

FERRABINO Mario, 5 pesante id. id. id. id. Verona.

BITOCCO Guglielmo, 11 pesante campale, id. id. divisione militare Roma.

I seguenti capitani f. q. in servizio di S. M. ed assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Det. M.* 5-4-1925).

GIGLIO Umberto, 22 campagna, assegnato comando divisione militare Palermo.

ALIBERTI Alberto, 2 montagna, id. id. id. id. Genova.

COCCHIERI Manlio, 1 pesante campale, id. id. id. id. Gorizia.

BIANCHI Tancredi, 2 campagna, id. id. id. id. Bologna.

UTILI Umberto, 9 campagna, assegnato comando divisione militare Livorno.

FILIPPI Carlo, 9 id. id. id. id. Genova.

ANDREOLI Giuseppe, 6 pesante campale, id. id. id. id. Treviso.

ALMICI Ugo, 5 campagna, id. id. id. id. Trento.

I seguenti capitani f. q. assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

GALLO Annibale, direzione artiglieria Venezia, assegnato comando armata Torino.

ORTONA Giulio, 5 campagna, id. id. id. id Roma.

RE Giovanni Carlo, reggimento artiglieria cavallo, id. id. id. id. Milano.

TELMON Edoardo, 1 montagna, id. id. divisione militare Verona.

MATTIOLI Enrico, 13 campagna, assegnato comando corpo armata Roma.

CASTELLANO Giuseppe, 6 pesante campale, id. id. id. id. Palermo.

ZURETTI Giovanni, 6 campagna, id. id. id. id. Trieste.

TRICOLI Corradino, 3 montagna, id. id. 1 raggruppamento alpini.

I seguenti capitani f. q. in servizio di S. M. ed assegnati ai comandi di ciascuno indicati, sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M.: (*Det. M.* 5-4-1925).

FANO Mario, 1 pesante, assegnato comando divisione militare Torino.

LOMBARDI Harold, 5 campagna, id. id. corpo armata Roma.

RICCHIERI Lorenzo, 22 id. id. id. id. id. Palermo.

CHELI Menotti, 11 campagna, assegnato comando divisione militare Alessandria.

BIFFI Giuseppe, 3 id. id. id. corpo armata Milano.

RUSSO Giulio, 1 pesante, id. id. id. id. Bari.

ABATE Giulio, capitano f. q. 4 raggruppamento trasporti. — Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 5 pesante. (*Det. M.* 5-4-1925).

CICCAGLIONE Alfredo, capitano 5 pesante. — Trasferito 3 gruppo controaerei. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

RUBERTI Ascanio, tenente in aspettativa per motivi speciali, per mesi ventiquattro, dal 27 maggio 1923 (distretto Aversa). — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 dicembre 1915 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a decorrere dal 27 febbraio 1925 ed assegnato distretto Aversa.

Seguirà nel ruolo il tenente *Scaravaggi* Pietro

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 14).

MALAGAMBA Giulio, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 18 agosto 1924 (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 18 febbraio 1924 e destinato 1 campagna.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 179).

DELLE PIANE Valentino, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi ventiquattro dall'8 marzo 1923 (distretto Genova). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1925, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 pesante campale.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 178).

CERUTTI Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 febbraio 1923, per mesi ventiquattro (distretto Varese). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dodici, dal 20 febbraio 1924.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 179).

MASSUCCO Francesco, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 febbraio 1924, per mesi dodici (distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici a decorrere dal 27 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 178).

GOBBO Mario, tenente 6 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 dicembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 178).

FURNARI Bartolo, tenente 10 pesante (C). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 gennaio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 163).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 113).

GIORDANO Fedele.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 6160 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 gennaio 1924.

VETRELLA Mario.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 7500 dal 1 aprile 1922.
L. 8300 dal 1 luglio 1922.
L. 10,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 10,800 dal 11 gennaio 1924.

I seguenti tenenti assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:

(*Del. M.* 5-4-1925).

NICOLO' Giovanni, 8 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Napoli.

PINTO Salvatore, 12 campagna, id. id. id. id. Napoli.

LEONARDI Libero, 1 pesante campale, id. id. id. id. Trieste

FRIGGIONE Giacinto, 4 pesante campale, assegnato comando artiglieria corpo armata Verona.

ZINGALES Guido, 10 id. id. id. id. id. id. id. Palermo.

BIZZARRI Ezio, 7 pesante (M) id. id. id. id. Trieste.

PASQUALINO Ettore, tenente 22 campagna a disposizione del generale di divisione *Ciccognetti* cav. Luigi. — Trasferito comando divisione militare Napoli continuando nell'attuale incarico dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

BORSARI Carlo, tenente 12 campagna. — Trasferito 3 campagna. (*Det. M.* 5-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

COUTURE cav. Giulio, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 71).

BORRELLO cav. Antonino, tenente colonnello direzione genio Roma, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di capo divisione. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

PACINI cav. Leonida, tenente colonnello f. q. reggimento radiotelegrafisti in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Gorizia quale capo di S. M. — Trasferito comando stesso continuando nell'attuale incarico dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

FORGIERO cav. Arnaldo, 7 raggruppamento genio.

BEGHI cav. Aldo, gruppo aerostieri.

I seguenti maggiori effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, assegnati Ministero guerra ed incaricati delle funzioni di consigliere, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

MAMMOLI cav. Giulio, direzione genio Roma.

BACHELET cav. Giov. Battista, reggimento ferrovieri.

ORIGLIA cav. Enrico, 7 battaglione telegrafisti.

NEGRONI cav. Giacomo, maggiore f. q. 2 raggruppamento genio assegnato comando corpo armata Milano. — Tresferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

PAPONE cav. Agostino, maggiore f. q. 9 raggruppamento genio in servizio di S. M. assegnato comando corpo armata Roma. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

RONCHI Clemente, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 260).

MASTROMATTEO Domenico, capitano 3 raggruppamento genio. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del raggruppamento stesso. (*Det. M.* 5-4-1925).

ODONE Angelo, capitano f. q. reggimento radiotelegrafisti in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Catanzaro. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

BIANCARDI Alberto, 7 battaglione zappatori.
CANDIDO Francesco, 7 id. id.
CORTELLESSA Rodolfo, reggimento genio ferrovieri.
NICOTRA Giovanni, reggimento ferrovieri.
TIRELLI Mario, direzione genio Roma.
STELLINGWERFF Giuseppe, id. id. Napoli (sezione Fontana Liri).

ANCORA Vincenzo, capitano reggimento pontieri e lagunari del genio, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

CORNALBA Alberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 20 gennaio 1925. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 161).

DE MEDIO Quintilio, tenente 10 raggruppamento genio. — Trasferito 8 raggruppamento genio. (*Det. M.* 5-4-1925).

VALDISSERA Umberto, tenente 10 raggruppamento genio. — Trasferito, d'autorità, Regio corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 17 marzo 1925. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

PAVIA cav. Caliman, tenente colonnello medico ospedale militare principale Firenze. — Promosso colonnello medico e nominato direttore dell'ospedale militare principale di Firenze.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 334).

MAGGIORI.

VALENTE cav. Gioacchino, maggiore-medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 gennaio 1922, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in lire 13,600 dal 16 luglio 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 giugno 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 234).

CAPITANI

VITALE Nicola, capitano medico distretto Avellino. — Comandato clinica oculistica R. università Napoli. (*Det. M.* 5-4-1925).

I seguenti capitani medici cessano di appartenere al R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 gennaio 1925, e sono assegnati effettivi dalla stessa data al reggimento a fianco di ciascuno indicato, continuando a rimanere in colonia quali metropolitani: (*Det. M.* 5-4-1925).

PENSOVECCHIO Antonio. — Destinato 86 fanteria.
PATTI Giuseppe. — Id. 231 fanteria.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

BARBATO cav. Antonio, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66 comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1921, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

CHIRICO cav. Giuseppe, maggiore commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

DI LEVA cav. Federico, maggiore commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani commissari effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro: (*Det. M.* 5-4-1925).

COSTA Francesco, direzione commissariato Roma.
MERENDA Luigi, id. id. id.
GRASSI Salvatore, id. id. id.
CONTI Gino, id. id. id.
GRANATA Nicolò, id. id. id.
MASTROPAOLO Domenico, direzione commissariato Roma.
NANI Renato, id. id. id.
SANTONOCITO Giuseppe, id. id. id.
NARDI Attilio, id. id. id.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MONACO comm. Orazio, tenente colonnello d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 107).

DEL SORDO cav. Giuseppe, tenente colonnello amministrazione, ufficio revisione contabilità comando corpo armata Roma, assegnato Ministero guerra, f. q. a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando fuori quadro. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

BOSCHETTI cav. Giuseppe, maggiore d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 dicembre 1923, in L. 13,700 dal 16 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 230).

DE MARCHI cav. Tullio, maggiore d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 settembre 1923, in L. 13,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 190).

I seguenti maggiori di amministrazione effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *f*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando f. q.: (*Det M.* 5-4-1925).

SCALI cav. Ezio, direzione commissariato Torino.
RENZANIGO cav. Enrico, comando distretto Avellino.
MANSO cav. Giovannino, ospedale militare Venezia.

CRISANTI cav. Adamo, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

FIORDISPINI cav. Mattia, maggiore d'amministrazione ospedale militare Perugia, assegnato Ministero guerra, fuori quadro, a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando f. q. (*Det. M.* 5-4-1925).

MEI Fernando, maggiore amministrazione comando distretto Trapani. — Trasferito comando distretto Caserta. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

DOLCI Andrea, capitano d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 maggio 1923, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,000 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 236).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 116).

BARNESCHI Armando.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 aprile 1923.
L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
L. 12,000 dal 1 maggio 1924.

SALVATI Gino.
L. 6000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 agosto 1923.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti capitani di amministrazione effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando f. q.: (*Det. M.* 5-4-1925).

FARRIS Alfredo, ufficio amministrazione personali militari vari.
FAGIOLI Aristide, 13 campagna.
PACINI Nicolò, direzione commissariato Roma.
SALVATI Gino, direzione commissariato Roma.
ZANGARELLI Siro, comando distretto Cefalù.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli uffici di revisione e contabilità dei comandi di corpi d'armata a fianco di ciascuno indicati, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

CONTE Ugo, direzione commissariato Torino. — Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Torino.
SOLELLO Erminio, id. id. Bologna. — Id. id. id. id. id. id. Bologna.
LAUGERO Chiaffredo, id. id. Trieste. — Id. id. id. id. id. id. Trieste.
CASCINO Giorgio, id. id. Napoli. — Id. id. id. id. id. id. Napoli.
RICCARDI Nicola, id. id. Bari. — Id. id. id. id. id. id. Bari.
PETRINI Arduino, id. id. Firenze. — Id. id. id. id. id. id. Firenze.

LONGO Domenico, capitano amministrazione 75 fanteria. — Trasferito comando distretto Trapani, con le funzioni di relatore. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

GIULIANI Roberto di Giovanni, tenente amministrazione accademia militare artiglieria e genio. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 180).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 115).

BONICELLI Vittorio	L. 4000 dal 1 maggio 1919. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 10,100 dal 1 dicembre 1923. L. 10,800 dal 1 giugno 1924. L. 10,100 dal 1 settembre 1924.
COLACINO Raffaele	L. 5000 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 febbraio 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 febbraio 1925.
PAGANUZZI Fermo	L. 5000 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 16 febbraio 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1924.

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 5-4-1925).

BARTOLI Zuinlio, 4 gruppo contraerei.	Trasferito 10 campagna.
TROTTA Amedeo, 10 campagna.	Id. 4 gruppo contraerei.
COLANTUONO Cesare, 9 id.	Id. comando distretto Caserta.

SCARPELLI Rocco, tenente amministrazione legione CC. RR. Bari. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPUTO Luigi, tenente amministrazione ospedale Caserta. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli veterinari effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, fuori quadro, a senso dell'art. 66 comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando f. q.:

PERRUCCI cav. Pietro, comando corpo armata Bologna.	VACCARI cav. Luigi, comando divisione militare Ravenna.

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, fuori quadro, a senso dell'art. 66 comma *e*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando f. q.: (*Det. M.* 1925).

PIRANI Armando, divisione militare Treviso.	BENEGIAMO Oronzo, Piemonte Reale cavalleria.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

(PERSONALE DI CANCELLERIA)

A datare dal 1 dicembre 1923, i seguenti segretari capi del personale civile della giustizia militare assumono la qualifica di cancellieri di 1 classe nei tribunali militari e sono collocati, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado nono, allo stipendio per ciascuno indicato, col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M. 19-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1925 - registro 295 guerra, fogl. 198*).

CECCHINI cav. dott. Ippolito.	L. 12,900, con due anni di anzianità nel 3° periodo alla data del 18 novembre 1924.
BONZANI dott. Augusto.	L. 12,200, con quattro anni di anzianità nel 2° periodo alla data del 13 marzo 1924.

A datare dal 1 marzo 1924, i seguenti cancellieri capi dei tribunali militari sono collocati, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado ottavo, allo stipendio di L. 13,700 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue:

D. M. 19-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1925 - registro 295 guerra, fogl. 198).

CECCHINI cav. dott. Ippolito | BONZANI dott. Augusto

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, i seguenti cancellieri di 1 classe nei tribunali militari sono collocati, a datare dal 1 marzo 1924, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado nono, allo stipendio di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue:

(*D. M. 27-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1925 - registro 295 guerra, fogl. 199*).

PERICCIOLI Girolamo. | OLIVA Giovanni.

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, i seguenti cancellieri di 2 classe nei tribunali militari sono collocati, a datare dal 1 marzo 1924, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado decimo, allo stipendio di L. 9500 e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue:

(*D. M. 27-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1925 - registro 295 guerra, fogl. 199*).

PERCOCO Gregorio. | LOGIRI Luigi.

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, i seguenti cancellieri di 3 classe nei tribunali militari, sono collocati, a datare dal 1 marzo 1924, ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e dell'articolo 56 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado undicesimo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue:

(*D. M. 27-2-1925 - registrato alla Corte dei conti li 31-3-1925 - registro 295 guerra, fogl. 199*).

MASTROTI Albino	L. 7000.
PESCRILLI Oreste	L. 7000.
VIGILANTI de VITA Candido	L. 8200 + L. 680 di assegno personale, con un anno di anzianità nel 3° periodo alla data del 16 gennaio 1925.

BERTANCINI Gaetano	L. 8200 + L. 680 di assegno personale, con un anno di anzianità nel 3° periodo alla data del 16 gennaio 1925.
SALLUSTIO Giacinto	L. 7000 + L. 280 di assegno personale.
MARANO Francesco	L. 8200 + L. 680 di assegno personale, con un anno di anzianità nel 3° periodo alla data del 16 gennaio 1925.

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il cancelliere di 1 classe nei tribunali militari, PAGNI Egidio, è collocato, a datare dal 1 marzo 1924, ai termini dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 nel grado nono, allo stipendio di L. 11,600 e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.
(*D. M.* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 205 *guerra, fogl.* 200).

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il cancelliere di 2 classe dei tribunali militari, GABRIELLI Alfredo, è collocato, a datare dal 1 marzo 1924, ai sensi dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e dell'art. 56 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado decimo, allo stipendio di L. 10,100 più l'assegno personale di L. 1500, con quattro anni d'anzianità nel 2 periodo alla data 16 gennaio 1925, e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue.
(*D. M.* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 205 *guerra, fogl.* 200).

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il cancelliere di 3 classe nei tribunali militari GIUBBANI Giuseppe è collocato, a datare dal 1 marzo 1924, ai sensi dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e dell'art. 56 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado undicesimo, allo stipendio di L. 0500, più l'assegno personale di L. 2280, e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue.
(*D. M.* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 205 *guerra, fogl.* 200).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

FRANCESCHINI Serra cav. Viero, tenente colonnello d'amministrazione, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 novembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 203, *foglio* 374).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

I seguenti primi topografi, sono promossi topografi capi e collocati nel grado ottavo, a decorrere dal 1 marzo 1925, agli effetti giuridici ed economici, con l'annuo stipendio per ciascuno indicato ed il supplemento di servizio attivo di L. 1000:
(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 205 *guerra, fogl.* 202).

CONCARI cav. Achille	L. 13,700, con tre anni di anzianità nel primo periodo alla data del 26 gennaio 1925.
ROSSI cav. Emanuele, per merito comparativo	L. 13,700, con due anni di anzianità nel primo periodo alla data del 22 marzo 1925.
ROSSI cav. Vincenzo	L. 13,700, con due anni di anzianità nel primo periodo alla data del 19 novembre 1925.

I seguenti topografi sono promossi primi topografi e collocati nel grado nono, a decorrere dal 1 marzo 1925, agli effetti giuridici ed economici, con l'annuo stipendio per ciascuno indicato ed il supplemento di servizio attivo di L. 800:

(*D. M.* 9-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295 *guerra, fogl.* 202).

GAUBE Francesco	L. 11,600.
BURCI Augusto	L. 11,600.
MACARI Vittorio	L. 11,600, con quattro anni di anzianità nel primo periodo alla data del 25 novembre 1925.
GALDUCCI Pietro	L. 11,600.
SGRILLI Alberto	L. 11,600.
BIANCHI Luigi	L. 11,600.
FANFANI Giovanni	L. 11,600.
FELLI Guido	L. 11,600.
ZANINI Ireneo	L. 11,600.
GUARDABASSO Evandro	L. 11,600.
PIANA Ettore	L. 11,600.
CIONI Quintilio	L. 11,600.

CORTESE dott. Francesco. — E' assunto temporaneamente in prova, per il periodo di un anno, a decorrere dal 1 aprile 1925, come ingegnere geografo aggiunto dell'istituto geografico militare, col trattamento economico di cui all'articolo 11 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2833.

(*D. M.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295 *guerra, fogl.* 220).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

RUSCONI cav. Giacomo, ragioniere geometra principale. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 19-3-1925).

PANUNZIO Carmine, ragioniere geometra del genio, in aspettativa per infermità comprovata. — Richiamato in servizio a decorrere dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295 *guerra, foglio* 219).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del ragioniere di artiglieria NICOLETTI Domenico, di cui al decreto ministeriale 31 marzo 1924, è modificato nel senso che, a datare dal 1 dicembre 1923, gli è attribuito lo stipendio di L. 7600, con tre anni di anzianità nel 2 periodo alla data 16 settembre 1924, e col supplemento di servizio di L. 500, per effetto della valutazione del servizio straordinario da lui prestato anteriormente alla nomina a ragioniere di artiglieria.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295 *guerra, fogl.* 204).

DISEGNATORI TECNICI

SEBASTIANI Giovanni, capo disegnatore tecnico. — Collocato a riposo per infermità comprovata con decorrenza dal 16 gennaio 1925.

(*D. M.* 4-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 305).

LECITO BARI cav. Giuseppe, disegnatore tecnico capo. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 febbraio 1925.

(*D. M.* 21-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 315).

TOMASETTA Tiberio, disegnatore tecnico. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età con decorrenza dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 324).

Il disegnatore tecnico di artiglieria e genio GALIARDI Raimondo è promosso capo disegnatore tecnico, a datare dal 1 marzo 1925 e collocato nel grado 9, con lo stipendio annuo di L. 11,600 ed il supplemento di servizio attivo di L. 800.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295 *guerra, fogl.* 174).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

DELFINI Alfonso, archivista ufficio personale militari vari. — Dispensato dal servizio per compiuto biennio di aspettativa, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa spettargli.

(*D. M.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 303).

MAZZI Ettore, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 323).

I sottoindicati archivisti sono collocati, con riserva d'anzianità relativa, al grado 11 dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati e col supplemento annuo di servizio di L. 500:

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 203).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
RUGHINI Ernesto	9500	— —	880
GIULIANI Battista	8800	Tre anni anzianità al 29 marzo 1924	80
CALDERONI Pompeo Cesare	9500	— —	1580
PLINI Aniceto	9500	— —	180
DE FRANCISCI Francesco	8800	Tre anni anzianità al 26 luglio 1924	80
CAMUNCOLI Ulderico	8800	Tre anni anzianità al 19 ottobre 1924	80
CIACCIO Giuseppe	8800	Due anni anzianità al 1° aprile 1924	80
CAVALCA Francesco	8800	Due anni anzianità al 13 dicembre 1923	80
ZANOTTI Giovanni	9500	— —	180
FERRAGUZZI Marino	9500	— —	180
DE PASQUALE Vincenzo	8800	Due anni anzianità al 12 febbraio 1924	80
GIORDANO Guglielmo	8800	Due anni anzianità al 5 dicembre 1923	80
DELFINO Italo	8800	Tre anni anzianità al 7 febbraio 1924	80
CAVALLARO Federico	8800	Tre anni anzianità al 10 marzo 1924	80
BARTALONI Giovanni	8200	Due anni anzianità al 4 giugno 1924	—
DEBOLINI Delfino	8200	Tre anni anzianità al 3 giugno 1924	—
CAPUANI Giulio	8200	Due anni anzianità al 16 gennaio 1924	230
MAFFUCCI Vincenzo	8200	Due anni anzianità al 21 agosto 1924	230
SACCONE Alfonso	8800	Tre anni anzianità al 1° giugno 1924	330
DE SALAZAR Alberto	8200	Due anni anzianità all'11 ottobre 1924	130
SPORTOLETTI Abramo	8800	Tre anni anzianità al 30 dicembre 1923	80

ZUINI Attilio, archivista direzione artiglieria Verona. — Il decreto ministeriale 5 ottobre 19 4, riguardante il collocamento in aspettativa per infermità del soprascritto, è modificato nel senso che al detto impiegato dev'essere concesso l'assegno annuo di L. 5050.
(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 205).

BASSI Alberto, archivista distretto Sarzana. — Trasferito sezione artiglieria Spezia.
(*D. M.* 5-4-1925).

VANDANO cav. Giov. Battista, archivista 1 artiglieria montagna. — Trasferito comando divisione militare Torino.
(*D. M.* 5-4-1925).

GIGANTE cav. Domenico, archivista direzione genio Napoli. — Trasferito comando genio 8 corpo d'armata.
(*D. M.* 5-4-1925).

IZZO Domenico, archivista istituto geografico militare. — Trasferito magazzino centrale militare Firenze.
(*D. M.* 5-4-1925).

VISSANI Antonio, archivista magazzino centrale militare Firenze. — Trasferito direzione commissariato Roma.
(*D. M.* 5-4-1925).

SELLER Goffredo, archivista distretto Sarzana. — Trasferito panificio Cornigliano Ligure.
(*D. M.* 5-4-1925).

BARDI Alfredo, archivista distretto Sarzana. — Trasferito 8 artiglieria pesante e da costa.
(*D. M.* 5-4-1925).

MANFREDI Oreste, applicato distretto Gorizia. — Trasferito sezione pirotecnico R. esercito Capua.
(*D. M.* 5-4-1925).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 28 marzo 1925, l'applicato CHIATANTE Giuseppe è transitato, a decorrere dal 20 marzo detto, nel ruolo d'ordine del R. corpo del genio civile.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

ANSALONE Bernardino, primo ufficiale d'ordine. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 19-3-1925).

COSTA Salvatore, primo ufficiale d'ordine. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.
(*R. D.* 19-3-1925).

PUGLIATTI Ippolito, ufficiale d'ordine principale. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 marzo 1925.
(*D. M.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 316).

CAVICCHIA-TUDINI Enrico, ufficiale d'ordine. — Dispensato dal servizio per scarso rendimento a decorrere dal 1 agosto 1921.
(*D. M.* 27-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-3-1925 - *registro* 82, *foglio* 314).

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MONTANARI cav. Marino, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,500 dal 16 settembre 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 143).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 329).

BONASI conte nobile dei Carpi cav. Goffredo	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 16,400 dal 1 aprile 1922. L. 17,000 dal 16 giugno 1922.*
COLAGE' cav. Vincenzo	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 marzo 1922. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
CRIPPA cav. Giuseppe	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
LIOTTI cav. Leandro	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MADIA cav. Giulio	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RATTI cav. Paolo	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
REALI cav. Francesco	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
ROSSI cav. Luigi	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SCAPUCCI cav. Cesare	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
SILIPRANDI cav. Dante	L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
VERGNA cav. Antonio	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

BAINOTTI cav. Giuseppe Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con decreto 19 marzo 1925, ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 368).

LUPETTI cav. Emilio, tenente colonnello in posizione ausiliaria comando divisione Livorno. — Annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 16 ottobre 1921, col quale l'ufficiale veniva collocato in posizione di servizio ausiliario.

Destinato 10 fanteria.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 12).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 352).

SANTANDREA cav. Giuliano.	L. 15,[illegible] dal 1 aprile 1922.*
SCANDELIBENI cav. Raul.	L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
SELVAGGI cav. Giuseppe.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
NEGRI-CESI cav. Antonio.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

RUGGIERO cav. Giosafat, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 16 febbraio 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. decreto 19 marzo 1925 ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 36, *foglio* 366).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 301).

BECHIS cav. Camillo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 aprile 1923.*
CICCONE cav. Alfiero.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9600 dal 16 settembre 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
CICERCHIA cav. Pietro.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 maggio 1922.*
DAL MAZZO cav. Filiberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

FAZZINI cav. Gaetano, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 maggio 1925.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 164).

BARONI cav. Giov. Battista, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-12-1924 - *registro* 290, *foglio* 80).

CAMUZZI cav. Alberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 settembre 1922.

(*D. M.* 9-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 114).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 354).

CIANI cav. Ferdinando.	L. 8000 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
DE CAROLI cav. Luigi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 giugno 1922.*
TURCHETTI cav. Alfredo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 1).

IUGLARIS cav. Nicolò.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
CAMURI cav. Guido.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 ottobre 1921.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
MORTARA cav. Nino.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

FORCELLINI Luigi, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 315).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 400).

MARTELLINI Eugenio.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 aprile 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
ALPA Giovanni.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

PALUMBO Gaetano, capitano. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo e collocato a disposizione Ministero colonie (comando R. corpo truppe coloniali Tripolitania), dal 19 dicembre 1924 al 30 aprile 1025, con l'annuo stipendio di lire 13,700.

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 221).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CURATO cav. Corradino, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 settembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 245).

PISCERIA Eugenio, capitano in posizione ausiliaria speciale — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8000 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13.000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 281).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

MINA cav. Guido, colonnello in posizione ausiliaria speciale (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,000 dal 16 gennaio 1922 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*) (*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 165).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 222).

CARPI cav. Ugo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 13,000 dal 16 agosto 1921 * L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
GRIMALDI dei SERRAVALLE cav. Antonino.	L. 20,500 dal 1 febbraio 1924.

SERRA dei conti SERRA nob. Michele, colonnello in P. A. S. comando divisione militare Novara, in forza, effetti amministrativi, comando distretto Novara. — Trasferito comando divisione Roma ed agli effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Del. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 216).

BERMOND cav. Carlo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 giugno 1922.*
CABELLA cav. Andrea	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 gennaio 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
GRASSI cav. Giovanni.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 gennaio 1922.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
LEVY cav. Marco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*) Il presente decreto annulla quello in data 30-9-1922 - registrato alla Corte dei conti li 19-10-1922 - registro 242, foglio 195.

LUBRANO cav. Luigi.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,[illegible]00 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI cav. Italo.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 16 settembre 1920.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 13,600 dal 16 febbraio 1923.*

MASSA-SALUZZO cav. Carlo.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,600 dal 1 aprile 1922.*

MOIOTTI cav. Enrico.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 maggio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

PALIERI cav. Casimiro.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 maggio 1920.
L. 9400 dal 16 settembre 1921.*
L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 maggio 1923.*

PARI cav. Mario.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

PARONI cav. Carlo.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 16 settembre 1919.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 gennaio 1923.*

PISAPIA cav. Gioacchino
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 16 settembre 1920.
L. 13600 dal 1 aprile 1922. *

POZZATTI cav. Ferdinando
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 maggio 1920
L. 9400 dal 16 settembre 1921
L. 14600 dal 1 aprile 1922. *

POZZOLINI cav. Eugenio
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 maggio 1920.
L. 9400 dal 16 settembre 1921.*
L. 13 600 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,200 dal 1 maggio 1922.*

RANTI cav. Giuseppe
L. 9000 dal 1 maggio 1919.
L. 9400 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 16 gennaio 1922.*
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

ROSSO cav. Luigi
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 ottobre 1921.*
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

SIGNORINI cav. Serafino.
L. 8600 dal 1 maggio 1920.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

TOMMASELLI cav. Gioacchino.
L. 8800 dal 1 maggio 1919.
L. 9400 dal 1 novembre 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,600 dal 16 luglio 1922.*

VITTORIA cav. Diego.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-2-1925 - *registro* 202, *foglio* 7).

ANSALDI cav. Giorgio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 luglio 1922.*
BOSCO di RUFFINO cav. Ottavio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 gennaio 1923.*
BRUNAS-SERRA cav. Alberto.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 ottobre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 maggio 1923.*
BUNIVA cav. Carlo.	L. 8800 dal 1 maggio 1919 L. 9400 dal 1 ottobre 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
CASAROTTI cav. Emilio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 novembre 1922.*
CHIRIELEISON cav. Ambrogio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
DAL RE cav. Antonio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 maggio 1922.*
DE NEGRI cav. Ettore.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
DE RISI cav. Ettore.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920.* L. 9400 dal 16 settembre 1921.*
DUCCI cav. Guido.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 gennaio 1923.
FRANCESCHETTI cav. Luigi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 9400 dal 1 ottobre 1921.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
GALLETTI cav. Alberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 giugno 1923.*
GHIGLIONE cav. Giacinto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 agosto 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 ottobre 1922.*
LUCREZI cav. Raffaele.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 245).

BENIGNI cav. Tullio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12 800 dal 1 aprile 1922.*
GRECCHI cav. Paolo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
VENTURI cav. Bruno.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 3 giugno 1922.* L. 11,800 dal 16 aprile 1923.*

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

GIANI cav. Pietro, colonnello medico in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 307).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-11-1924 - *registro* 288, *foglio* 306).

PERNA cav. Amedeo.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 gennaio 1921. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*
TOSTI cav. Domenico.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 11,500 dal 16 dicembre 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

BUZZI cav. Achille, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 370).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

BIADI cav. Guglielmo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Deve considerarsi richiamato in servizio temporaneo dal 22 agosto 1922 e ricollocato in congedo dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 170).

BONGIORNO cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Milano. — Già richiamato in servizio dal 23 novembre 1918, è ricollocato in congedo dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 160).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

BERNARDINI Vittorio, primo capitano veterinario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8340 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8600 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 384).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

BADALUCCHI cav. Ugo, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1921.

(*Det. M.* 5-4-1925).

BRONZUOLI cav. Anacleto, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Napoli, assegnato comando corpo armata Napoli. — Trasferito comando corpo armata stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

ANGELOZZI cav. Filiberto, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Verona, assegnato comando corpo armata Verona. — Trasferito comando corpo armata Verona, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* anno 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

MAGGIORI.

GROSSO cav. Francesco, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 18-2-1825 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 108).

I seguenti maggiori riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra, effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:

(*Det. M.* 5-4-1925).

DE POMPEIS cav. Edmondo, comando distretto Roma.
DE SILVA cav. Gioacchino, id. id. id.
GIGLIOLI cav. Brunetto, id. id. id.
GRAVINA cav. Gaetano, id. id. id.
GROSSO cav. Francesco, id. id. id.
SCHINARDI cav. Rodolfo, comando distretto Roma.
SFORZA cav. Giacomo, id. id. id.
SIDDI cav. Ruggiero, id. id. id.
SUSANI cav. Luigi id. id. id.

ROCCA cav. Arnaldo, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra, effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1025; a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

CARROZZINI Giuseppe, comando distretto Roma.
CATALANO Gregorio, id. id. id.
CROCI Arturo, id. id. id.
DE RITA Paolo, id. id. id.
FINCATI Guido, id. id. id.
GALANTE Carlo, id. id. id.
GIBELLINO Raffaele, id. id. id.
INSIDIOSO MONDA Lazzaro, id. id. id.
MANCHISI Onofrio, id. id. id.
MASCIA Salvatore, id. id. id.
NARDULLI Ugo, comando distretto Roma.
NICOTRA Agatino, id. id. id.
PERRELLA Ennio, id. id. id.
PESCOSOLIDO Leonildo, id. id. id.
PIRA Antonio, id. id. id.
PRATESI Giulio, id. id. id.
SAVARESE Giuseppe, id. id. id.
SENES Giuseppe, id. id. id.
SPINELLI Gaetano, id. id. id.

ROVERE Giorgio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Torino, assegnato comando divisione militare Torino. — Trasferito comando divisione stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det.* 5-4-1925).

PUCCETTI Goffredo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Firenze, assegnato comando corpo armata Firenze. — Trasferito comando corpo armata stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

BALLANTI Zaccheo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Firenze, assegnato comando corpo armata Firenze. — Trasferito comando corpo armata stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra, effettivi all'ente a fianco di ciascuno indicato, ed assegnati al Ministero guerra, sono trasferiti al Ministero stesso dal 1 gennaio 1025, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924: (*Det. M.* 5-4-1925).

FIORI Egidio, comando distretto Roma.
GALOPPI Giovanni, id. id. id.
GIANNONE Umberto, id. id. id.
PAPARELLA Francesco, id. id. id.
PECCHILLO Luigi, id. id. id.
PETRELLA Filippo, comando distretto Roma.
SALEMI Cesare, id. id. id.
SALVONI Renato, id. id. id.
SAVARESE Gaetano, id. id. id.
TROMPEO Vittorio, id. id. id.

ZAFFIRI Biagio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Torino, assegnato reggimento Nizza cavalleria, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 5-4-1925).

PIAZZI Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 90 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento detto reggimento. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 5-4-1925).

BAGLIANI Americo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Ancona, assegnato deposito 93 fanteria. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato comando divisione militare Ancona, dal 9 ottobre 1920. (Variazione omessa anno 1920). (*Det. M.* 5-4-1925).

BAGLIANI Americo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Ancona, assegnato 93 fanteria. — Trasferito comando divisione militare Ancona, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

ANCILLOTTI Edoardo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Novara, assegnato comando divisione militare Novara. — Trasferito comando divisione militare Novara, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* anno 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

BUFFA Agostino, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Roma, ed assegnato comando corpo armata Milano. — Trasferito comando stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

DOWINIE Tommaso, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 aprile 1924.
(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 24).

PICHINI Rodolfo, capitano in congedo assoluto, distretto Roma, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.
Destinato direzione artiglieria Torino.
(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 52).

TRANIELLO Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito al Ministero stesso, dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1923.
(*Del. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra assegnati ai comandi a fianco di ciascuno indicati sono trasferiti ai comandi stessi dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:
(*Del. M.* 5-4-1925).

FREZZINI Castore, distretto Bologna, assegnato direzione artiglieria Venezia, sezione staccata Bologna.

VENTURINI Mansueto, distretto Bologna, assegnato direzione artiglieria Venezia, sezione staccata Bologna.

SACCONE Antonio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1923.
(*Del. M.* 5-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

ROMANI Alessandro, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra ed incaricato delle funzioni di consigliere. — Trasferito al Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924:
(*Del. M.* 5-4-1925).

CAPITANI.

MILETI Modesto, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito, al Ministero stesso dal 1 genaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.
(*Del. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

ROSSI Arrigo, tenente in congedo assoluto, distretto Teramo, già di complemento. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato 8 raggruppamento genio.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 53).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

LANDUCCI Alberto, tenente legione CC. RR. Livorno. — E' ricollocato in congedo dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 224).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GOBBI Arturo, capitano distretto Reggio Emilia. — Il R. decreto 21 gennaio 1925 col quale il predetto ufficiale è stato promosso al grado attuale devesi intendere integrato e completato nel senso che i maggiori assegni decorrono dal 1 dicembre 1917.

(*R. D.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 254).

NOTIFICAZIONI.

PENNESILICO Camillo fu Vito, capitano 28 fanteria, distretto Barletta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 10 ottobre 1921), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreteo 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 marzo 1919.

MORONI Adelchi di Ciro, capitano 73 fanteria, distretto Perugia. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

Le anzianità nei gradi di sottotenente e tenente di complemento dei sottoindicati tenenti, ora in servizio attivo permanente, nominati tali per merito di guerra, sono rettificate come a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 126).

CAROSIO Virginio, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 1 dicembre 1915 al 25 ottobre 1915 e dal 12 ottobre 1916 al 25 luglio 1916.
GAGLIARDI Giovanni, 15 fanteria.	Dal 1 gennaio 1916 al 20 novembre 1915 e dal 12 ottobre 1916 al 20 agosto 1916.
D'AMICO Giuseppe, 17 id.	Dal 11 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 19 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
TANNUCCI NANNINI Fernando, 1 bersaglieri.	Dal 1 febbraio 1916 al 25 dicembre 1915 e dal 14 novembre 1916 al 25 settembre 1916.
ASOLE Salvatore, già dell'84 fanteria, ora nel corpo di commissariato militare della Regia aeronautica.	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.
RUIU Michele, R. corpo truppe coloniali Eritrea (f. q.).	Dal 1 maggio 1916 al 7 marzo 1916 e dal 25 febbraio 1917 al 7 dicembre 1916.

E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale dei seguenti tenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 215).

OMBRES Nicola, distretto Roma.	Dal 8 aprile 1924.
APUZZO Alberto, id. Napoli.	Dal 17 dicembre 1924.

RIZZO Cesare, tenente distretto Caltanissetta. — E' accettata a datare dal 6 ottobre 1924, la rinunzia al grado attuale conservando il grado e l'anzianità di sottotenente nell'arma stessa perchè ammesso al 3° anno del corso presso l'accademia militare di artiglieria e genio per l'anno scolastico 1924-925.

(*R. D.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 255).

I seguenti tenenti di complemento di fanteria, che con determinazione Ministeriale furono a domanda trasferiti nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica sotto la data a fianco di ciascuno indicata, cessano di appartenere al predetto R. corpo dal 10 gennaio 1925, e sotto la stessa data sono collocati a disposizione del Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica:

(*D. M.* 16-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 143).

CAVATORTI Cesare, 14 fanteria.	Dal 30 settembre 1922.
VALERIANI Gino, deposito 2 alpini.	Dal 4 febbraio 1920.
BASSI Maurizio, 8 alpini.	Dal 10 aprile 1923.

BORGHI Marino, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5000 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 367)

SAN MARCO Francesco, tenente — Lo stipendio annuo è fissato in L. 3000 dal 1 maggio 1919, in L. 7100 dal 22 luglio 1923, in L. 7400 dal 1 ottobre 1923, in L. 9500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,100 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 186).

MAZZEI Vincenzo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 257).

NOTIFICAZIONI

CARESSA Umberto di Giuseppe, tenente 81 fanteria distretto Roma — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 3 febbraio 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 novembre 1919.

MURGIA Antonio d'Ignazio, tenente 46 fanteria distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 marzo 1920.

ROSSI Silvio di Silvio, tenente 7 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inalbile al servizio militare a mente del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923, dal 24 aprile 1920.

SACCHI Federico di Francesco, tenente 79 fanteria distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro, a decorrere dal 15 settembre 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923, dal 3 maggio 1920.

BONDIOLI Bartolomeo di Luigi, tenente 28 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 14 settembre 1919.

SANGIORGI Battista di Alessandro, tenente 28 fanteria distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 settembre 1923 al 27 dicembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 1 settembre 1919.

RIZZI Pietro di Pasquale, tenente 29 fanteria distretto Bari — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SIMONCELLI Ovidio di Vincenzo, tenente 7 fanteria distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 31 maggio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

INORIO Giovanni di Antonio, tenente 90 fanteria distretto Benevento. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 18 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

MEUCCI Natale, sottotenente distretto Livorno (morto a M. Vodil il 20 settembre 1915). — Il decreto luogotenenziale 9 gennaio 1916 col quale venne confermata la nomina provvisoria, per merito di guerra, a sottotenente di complemento, nell'arma di fanteria, del sergente maggiore Meucci Natale, effettuata dal Comando Suprmo con suo decreto 13 dicembre 1915, è rettificato nel senso che la nomina stessa deve intendersi come avvenuta nel servizio attivo permanente e con azianità 20 settembre 1915.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti addì* 31-3-1925, *reg.* 295, *foglio* 214).

BRUNO Carlo, sottotenente distretto Torino, già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, in seguito a visita di revisione è riammesso in servizio dal 9 settembre 1918 ed è inscritto d'ufficio, nel ruolo degli ufficiali di complemento, in esecuzione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13, con anzianità di grado 21 gennaio 1912.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 181).

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria dalla data a fianco di ognuno indicata:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925, *registro* 295, *foglio* 213).

PUGLIELLI Vincenzo, distretto Chieti.	Dal 6 febbraio 1924.
NICOLAJ Filippo, id. Roma.	Dal 9 ottobre 1924.
TEDESCHI Camillo, id. Verona.	Dal 12 novembre 1924.
GIAUME Umberto, id. Spezia.	Dal 5 dicembre 1924.

NOTIFICAZIONI.

AURIEMMA Luigi di Domenico, sottotenente 30 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 maggio 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 12 luglio 1923, dal 19 aprile 1922.

LEONI Alberto di Romualdo, sottotenente 13 fanteria distretto Aquila. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 30 dicembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 gennaio 1920.

CERRAI Giorgio di Antonio, sottotenente 69 fanteria distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 21 aprile 1917) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 aprile 1917.

MADAMI Dodicesimo di Rinaldo, sottotenente 82 fanteria distretto Spoleto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923, dal 1 dicembre 1919.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI

LITTA MODIGNANI Alberto, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 ottobre 1922; in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925, *registro* 295, *foglio* 186).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. Min.* 5-4-1925).

DAL RIO Pietro di Livio, distretto Roma.
CONTRI cav. Aminto di Felice, id. Roma.
FUMARO Umberto di Tommaso, distretto Verona.
POZZO Ildo di Pier Ugo, id. Taranto.

NOTIFICAZIONE.

TORELLI Leone di Torello, capitano 1 costa distretto Ancona. — Già in congedo temporaneo dal 16 settembre 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

DE VERNON KLEVENOW Bruno, tenente distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato come appresso: DE VERNO Klevenow Bruno.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925, *registro* 295, *foglio* 222).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 5-4-1925).

RAMAIOLI Guido di Emilio, distretto Milano.
SEGRETO Arturo di Giuseppe, id. Pavia.
PANCERA Luigi di Carlo, id. Mantova.
BERNASSO Filippo di Agostino, id. Verona.
ANGELINI Alfredo di Alfonso, id. Modena.
CANTUTTI Ugo di Antonio, id. Roma.
SAVOLDI Pietro di Angelo, id. Udine.
PAVESE Roberto Felice di Cesare, id. Milano.
CAVAGNERO Michele di Antonio, distretto Roma.
FORLINI Aroldo di Achille, id. Cremona.
SEGA Ferdinando di Luigi, id. Verona.
FIASCHI Darville di Dante, id. Venezia.
CASTRUCCI Spartaco di Augusto, id. Cremona.
GNACCARINI Luigi di Alessandro, id. Rovigo.
MARTORANA Pasquale di Giuseppe, id. Reggio Calabria.

NOTIFICAZIONI.

BASCHIERA Antonio di Bernardo, tenente 1 fortezza, distretto Voghera. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 19 aprile 1923 al 10 gennaio 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 novembre 1919.

MARCON Leone di Sante, tenente 6 fortezza distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 24 gennaio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 novembre 1919.

RICEVUTI Luigi fu Pietro, tenente 9 campagna, distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 1 gennaio 1924 al 20 settembre 1924), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 novembre 1919.

LOMBARDO Carmelo di Paolo, tenente 4 pesante, distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 15 novembre 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

RAFFALDI Vittorio di Francesco, capitano distretto Verona. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

ARIANO Giuseppe Antonio di Cesare, tenente genio, distretto Genova. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 28).

IAMARTINO Giuseppe di Luigi, distretto Napoli. — Cessa dal 1 gennaio 1922 di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo del genio navale.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 93).

CHELAZZI Gino di Bartolomeno, distretto Genova. — Cessa dal 16 dicembre 1923 di far parte dei ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè dalla data stessa nominato tenente in S. A. P. nel corpo del genio navale.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 93).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 5-4-1925).

PROTTI Ezio di Oreste, distretto Como.
LEVI Giulio di Arturo, id. Trieste.
BERNARDINI Ugo di Emilio, id. Campobasso.
RISSONE Saverio di Angelo, id. Torino.
PERRON Giuseppe di Giaciato, id. Ivrea.
FAVALLI Giuseppe di Giovanni, id. Treviglio.
FAZIO Vittorio di Mario, id. Milano.
OLIVIERO Giovanni di Giovanni, id. Avellino.
SCHENETTI Giuseppe di Guarino, distretto Salerno.
CIANCIATI Luigi di Aurelio, id. Firenze.
RAVA Ettore, id. Casale Monferrato.
ARUNDO Giovanni di Natale, id. Salerno.
MINUCCIANI Gino di Vittorio, id. Torino.
SACCHETTI Antonio di Ulderico, id. Roma.
GIOBBE Pasquale di Giuseppe, id. Venezia.

NOTIFICAZIONE.

MONTELLANICO Ruggero di Raffaele, 2 genio, distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1920.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 5-4-1925).

FAUCCI Alberto di Alberto, distretto Savona.
MASTRI Umberto di Giovanni, id. Trieste.
FELICI Giuseppe di Paolo, distretto Milano
PARISEN TOLDIN Duilio di Giordano, id. Lodi.

NOTIFICAZIONE.

PURIZIOL Mario, distretto Massa. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Massa in data 9 maggio 1923.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

SOTTOTENENTI.

MEDI Vito di Edoardo, sottotenente chimico-farmacista, distretto Ancona. — Avendo superato i limiti di età stabiliti dall'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997, è dispensato, a domanda, da ogni eventuale servizio militare, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 51).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

SOTTOTENENTI.

PERDICHIZZI Giuseppe, sottotenente commissario, distretto Catania. — Accolta la sua volontaria rinunzia al grado.

(*R. D.* 5-3-1925, *n.* 52 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 154).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

SOTTOTENENTI.

ALTAVILLA Attilio, sottotenente sussistenza distretto Avellino. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 10 marzo 1925. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

TUCCI Arturo di Luigi, capitano amministrazione, distretto Foggia. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'articolo 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

LUCISANO Antonio, capitano amministrazione, distretto Genova. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

GIULIANI Roberto di Giovanni, tenente amministrazione, distretto Perugia. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nelal parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 180).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

BERTELLI Gino, tenente veterinario, distretto Pisa. — E' richiamato in servizio dal 28 settembre 1924 ed è ricollocato in congedo dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 226).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

MASIANI Gustavo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5080 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7500 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 304).

RUGGIERI Giuseppe, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 7500 dal 1 novembre 1922.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 308).

PAOLETTI Felice, tenente, distretto Roma. — E' ricollocato in congedo dal 15 gennaio 1925.
(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 225).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONI.

FABIANO Giovan Filippo fu Gennaro, maggiore distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 marzo 1919.

CAPITANI.

NAGLIA Ferdinando, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 26-3-1925).

BALDISSERA Giovanni, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 1 aprile 1922, in L. 10,000 dal 1 maggio 1922 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 193).

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Dec. M.* 5-4-1925).

BELLANCA Antonino, distretto Palermo.

MANZELLA Adolfo, distretto Genova.

NOTIFICAZIONI

BOSCHIERO Giovanni di Marco, capitano distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durat di anni due a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 novembre 1919.

MANCINELLI Angelo di Lodovico, capitano distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 settembre 1922), perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 febbraio 1919.

TENENTI.

CONTALDI Carlo, tenente distretto Modena. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917 e decorrenza assegni dal 1 novembre 1917 in applicazione dell'articolo 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fabri* Renato.

(*R. D.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 153).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 5-4-1925).

VALGOI Leone Egidio, distretto Sondrio.
TROIANI Emilio, id. Roma
DE LUCA Francesco, id. Roma.
CAMURI Giacomo, id. Bologna.
PERACCHIONE Alessandro, distretto Torino.
DEL NUNZIO Raffaele, id. Sulmona.
FAZI Giambattista, id. Roma.

NOTIFICAZIONI.

NUCCI Mario di Rainieri, tenente distretto Firenze. — Già in congedo temporaneo dal 1 dicembre 1920, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 di 12 luglio 1923.

GAROFALO Luigi di Vincenzo, tenente distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 marzo 1919.

FORTE Antonio di Domenicantonio, tenente distretto Avellino. — Già in congedo temporaneo dal 24 gennaio 1918 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI

VASSALLO Guglielmo, sottotenente distretto Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 401).

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 5-4-1925).

RAIMONDI Pompeo, distretto Trieste.
ENRICO Melchiorre, id. Milano
IARUSSI Giuseppe, distretto Foggia.
MODICA Giuseppe, id. Roma.

NOTIFICAZIONE.

COLOCCI Filippo, sottotenente distretto Macerata. — E' incorso nella perdita del grado, in seguito a sentenza 10 agosto 1916, del tribunale militare guerra dell'8 corpo d'armata.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

CAVANI Ettore di Nemesio, maggiore distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 5-4-1925).

FOTI Cataldo di Egidio, distretto Taranto.
MONTAGNA Mario di Francesco, id. Bolzano.
FIORELLI Alfredo di Filadelfio, id. Roma.
FIMMANO' Clemente di Stanislao, distretto Roma.
MARTARELLI Ettore di Pietro, id. Firenze

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 5-4-1925).

TERLIZZI Stanislao di Vincenzo, distretto Roma.
LAZZARO Giuseppe di Carmelo, distretto Reggio Calabria.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

TENENTI.

GENTILE Andrea di Enrico, tenente chimico farmacista distretto Genova. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-2-925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925, *registro* 47 *foglio* 27).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

UFFICIALI COMMISSARI.

TENENTI.

VACCARI Giuseppe di Lazzaro, distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

COSSU Gavino di Salvatore, capitano amministrazione, distretto Roma, — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

ZOPPI Alberto, capitano distretto Milano, del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 5 agosto 1917. — E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli di complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097.

(*R. D.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 152).

CRESPI Carlo, capitano distretto Milano di milizia territoriale del soppresso corpo della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 31 ottobre 1917. — E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2337.

(*R. D.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 152).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TOGNA cav. Giulio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 gennaio 1921, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 361).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

E' conferita la qualifica di 1° capitano ai seguenti capitani, dalla data per ciascuno a fianco indicata, e con le altre concessioni prescritte dall'art. 3 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 339: (*Det. M.* 5-1-1925).

GAUTIER Carlo, distretto Roma.	Dal 16 settembre 1920.
SEGRE Giuseppe, id. id.	Dal 1 settembre 1922.
BIGI Gualtiero, id. id.	Dal 16 ottobre 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI

LONGO cav. Umberto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 357).

CAPITANI

CRESSOTTI DE CERESA Federico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 dicembre 1921 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 379).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ARMATA.

I sottonominati tenenti generali nella riserva assumono, dal 1 febbraio 1923, il grado di generale di armata:

(*R. D.* 27-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 181)

FRUGONI cav. Pietro.	PORRO nob. dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo.
NAVA cav. Luigi.	CAPELLO cav. Luigi.
NICOLIS di ROBILANT cav. Mario.	

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CENTURIONE cav. G. Battista, colonnello divisione militare Livorno. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-3-1925 - *registro* 47, *foglio* 23).

PIO DI SAVOIA cav. Manfredo, colonnello divisione militare Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili della propria divisione, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 5-4-1925).

TENENTI COLONNELLI.

RODRIQUEZ cav. Raffaello, maggiore attualmente tenente colonnello, divisione militare Roma. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 16 agosto 1919 relativo al suo richiamo in servizio.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 223).

RODRIQUEZ cav. Raffaello, maggiore, attualmente tenente colonnello, divisione militare Roma. — Già richiamato in servizio con assegni dal 10 agosto 1917, è ricollocato in congedo il 1 luglio 1919.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 31-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 223).

TENENTI.

PUGINI Salvatore, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 352).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

VILLA Camillo, colonnello divisione militare Bologna. — Il R. decreto 8 marzo 1924 col quale venne promosso al grado atuale, quale ufficiale nella posizione ausiliaria, con anzianità 29 novembre 1917, è rettificato nel senso che la decorrenza degli assegni nel nuovo grado è fissata al 1 dicembre 1917.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 175).

CAPITANI

PERSICO Emilio, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 87).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

MAGGIORI.

DE BENEDICTIS cav. Luigi, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9400 dal 16 agosto 1919.
(*) (*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 290).

CORPO SANITARIO MILITARE.

UFFICIALI MEDICI.

MAGGIORI.

RAGONE cav. Saverio, maggiore medico, direzione sanità Bari. — Richiamato in servizio temporaneo dal 15 dicembre 1924, e destinato all'ospedale militare di Bari.
(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 168).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 3-11-1921 - registrato alla Corte dei conti li 27-4-1922 - registro 230, foglio 8.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli di amministrazione è fissato nella somma e colla decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 355).

BARTILOTTI cav. Carlo.	L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
MOLA cav. Filippo.	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

CAPITANI.

PIANCA Aleardo, capitano d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8780 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 33).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

POA' Moisè, maggiore distretto Milano di milizia territoriale del soppresso corpo della giustizia militare, già capitano di riserva, arma di fanteria, con anzianità 2 marzo 1916. — E' reinscritto a sua domanda con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907.

(*R. D.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 152).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

CAVALLA cav. Giuseppe di Luigi, tenente colonnello distretto Verona, collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio dal 20 giugno 1920. — E' annullato e considerato come non avvenuto l'invio in congedo assoluto con decorrenza dal 26 settembre 1919, inserto nella dispensa 6ª, anno 1921, pag. 315.

SOTTUFFICIALI

Il sottufficiale di fanteria MAZZUCCO Paolo è confermato, con effetto dal 1 gennaio 1920, nel grado di aiutante di battaglia al quale era stato promosso dalle autorità competenti in base alle disposizioni anteriori all'andata in vigore del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986.

(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 206).

Ai decreti reali in data 29 aprile, 20 giugno 1920, e 15 dicembre 1921, riguardanti la conferma nel grado dei sottufficiali del R. Esercito in applicazione dell'art. 26 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986 (pubblicati rispettivamente nelle dispense 40 e 55 del *bollettino ufficiale* del 1920 e 70 del *bollettino ufficiale* del 1921) sono autorizzate le seguenti rettifiche:

(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 207).

Regio decreto 29 *aprile* 1920.

LINAS Eligio, aiutante di battaglia, corpo aeronautico.	Si consideri come non avvenuta la loro inserzione nel sopra citato decreto essendo stati inviati in congedo sin dal:	5 settembre 1919
VISCHIONI Amedeo, id. id. id. id.		20 dicembre 1919
BRERO Giuseppe, maresciallo capo alpini,		2 settembre 1919
GARESIO Enrico, id. id. id.		2 settembre 1919

DE STASIO Enrico, maresciallo maggiore cavalleria.	*leggasi*: DI STASIO Enrico.
ZANNONI Gildo, id. id. id.	*leggasi*: ZANONI Gildo
CATALISSANO Luigi, id. capo fanteria.	*leggasi*: CATALISANO Luigi.

Regio decreto 20 giugno 1920.

CANGESTRI Paolo, maresciallo maggiore fanteria.	*leggasi*: CONGESTRI Paolo.

Regio decreto 15 dicembre 1921.

ALBANO Giovanni, aiutante di battaglia arma aeronautica.	Si consideri come non avvenuta la loro inscrizione nel sopra citato decreto essendo stati inviati in congedo sin dal:	12 settembre 1920
MANETTI Gaspare, maresciallo id. id. id.		28 agosto 1919

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dal giorno a fianco di ciascuno indicato, per anzianità di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

LAZAZZARA Giuseppe, 18 gennaio 1925.	(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 158).
SIANO Alberto, 9 gennaio 1925.	(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 219).
RICCI Emilio, 5 novembre 1924.	(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 274).
MASTRANGELO Pietro, a sua domanda, 1 gennaio 1925.	(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 275).
IACOBUCCI Gaetano, 22 novembre 1924.	(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 306).
RIZZO Lino, 22 dicembre 1924.	(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 273).
BARONI Carlo, 10 dicembre 1924.	(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 404).
SBERTOLI Giuseppe, a sua domanda, 1 dicembre 1924.	(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 402).

MAESTRI D'ARME.

BERTI Nullo, 2 dicembre 1924.	(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 309).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per infermità non proveniente da causa di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

BARBA Giovanni, 1 dicembre 1924.	(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 305).
DI BLASIO Gaetano, 16 settembre 1924.	(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 371).

MAESTRI D'ARME.

ATZORI Biagio, 1 dicembre 1924.	(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 375).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

GIOVETTI Angelo, 5 novembre 1924.	(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 313).*
PALMA Gennaro, 20 dicembre 1924.	(*R. D.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 312).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Regio decreto 19 marzo 1925.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo sono nominati cavalieri nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in occasione del loro collocamento a riposo:

ALBERINO cav. Filippo, colonnello fanteria.
VIGLIETTA cav. Alessandro, id. id.
GELMETTI cav. Arturo, colonnello medico.
ESCLAPON cav. Luigi, tenente colonnello carabinieri reali.
LODI cav. Ettore, id. id. id. id.
BASCHIERA Giovanni, id. id. fanteria.
GATTI cav. Francesco, id. id. id.
INGAMI cav. Paolo, id. id. id.
LARDINELLI cav. Benedetto, id. id. id.
MAZZA cav. Antonino, tenente colonnello fanteria.
MINNUCCI cav. Gino, id. id. id.
PIETROCOLA cav. Bernardino, id. id. id.
MARCHIO cav. Francesco, id. id. amministrazione.
VIOLANO cav. Gennaro, id. id. sussistenza.
CARUSO cav. Giovanni, maggiore amministrazione.
ROGATI cav. Alfonso, id. id.
ZIPPITELLI cav. Michele, id. id.

Ordine della Corona d'Italia.

Regio decreto 19 marzo 1925.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo sono nominati commendatori nell'Ordine della Corona d'Italia:

RIDOLFI cav. Rodolfo, colonnello CC. RR.
MINGONI cav. Emilio, id. fanteria.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo sono nominati uffiziali nell'Ordine della Corona d'Italia:

MASINO cav. Giacinto, tenente colonnello fanteria.
CIVALIERI INVIZIATI DI MASIO cav. Pietro, maggiore cavalleria.
PONTIROLI cav. Vittorio, maggiore amministrazione.

DEFUNTI.

MANNINI Adolfo, colonnello genio in P. A. divisione Firenze	Morto a Venezia, il 25 dicembre 1915.
RIPARI Ugo, tenente M. T. fanteria, distretto Pesaro	Id. a Brescia, il 30 agosto 1918.
MARIN Vincenzo, sottotenente sussistenza complemento, distretto Treviso	Id. a Torino, il 2 agosto 1920.

TEDESCHI Giuseppe, tenente colonnello artiglieria P. A. S. divisione Torino	Morto a Torino, il 15 settembre 1924.
TORRE Giuseppe di Federico, maggiore medico M. T. direzione sanità corpo armata Firenze	Id. a Spezia, il 29 settembre 1924.
ALAGNA Vincenzo, capitano fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Roma	Id. a Roma, il 19 ottobre 1924.
MAGLIULO Umberto, tenente in S. A. P. 6 pesante	Id. a Treviso, il 23 dicembre 1924.
TANCREDI Francesco di Pasquale, tenente artiglieria milizia territoriale, distretto Cosenza	Id. a Pietrafitta, il 30 novembre 1924.
LONGO Umberto, colonnello artiglieria riserva, divisione Napoli	Id. a Napoli, il 12 dicembre 1924.
TEDESCHI Amedeo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Sulmona	Id. a Sulmona, il 15 dicembre 1924.
FRASCHI Giovanni, tenente genio complemento, distretto Pesaro	Id. a Milano, il 2 gennaio 1925.
MERENDINO Girolamo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Palermo	Id. a Carini, il 3 gennaio 1925.
PINTUS Antonio, tenente medico milizia territoriale, distretto Sassari.	Id. a Sassari, il 13 gennaio 1925.
ZAVATTARO Luigi, colonnello artiglieria riserva, divisione Torino	Id. a Torino, il 14 gennaio 1925.
ZABORRA nob. Giovan Battista, maggiore cavalleria a riposo, divisione Bologna	Id. a Bologna, il 26 gennaio 1925.
MARTINI Paolo, tenente M. T. fanteria, distretto Lodi	Id. a Lodi, il 31 gennaio 1925.
CATTO' Ferdinando, tenente genio M. T., distretto Bergamo	Id. a San Giovanni Bianco, l'8 febbraio 1925.
VILLASANTA cav. Giuseppe, tenente colonnello medico S. A. P. scuola sanità militare	Id. a Firenze, il 9 febbraio 1925.
MOTTA Paolo, sottotenente M. T. fanteria, distretto Noto	Id. a Avola, il 10 febbraio 1925.
LO CASCIO Nicola, sottotenente M. T. fanteria, distretto Messina	Id. a Messina, l'11 febbraio 1925.
MUSATTI Ettore, colonnello artiglieria riserva, divisione Livorno	Id. a Livorno, il 13 febbraio 1925.
GUICCIARDI Umberto, tenente M. T. fanteria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 20 febbraio 1925.
CATTANEO Giovanni, colonnello artiglieria riserva, divisione Genova	Id. a Genova, il 26 febbraio 1925.
LOVATELLI DAL CORNO Giovanni Battista, capitano cavalleria riserva, distretto Ravenna	Id. a Ravenna, il 27 febbraio 1925.
FESTI cav. Luigi, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Piacenza	Id. a Parma, il 13 marzo 1925
SCOTTI Alberto, tenente genio complemento, distretto Piacenza	Id. a Parma, il 13 marzo 1925.
CASOLARO Francesco, tenente veterinario riserva, distretto Aversa	Id. a Casoria, il 14 marzo 1925.
QUINTO cav. Cataldo, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Bari	Id. a Corato, il 18 marzo 1925.
CHIESA Antonio, tenente colonnello fanteria, in P. A.	Id. a Genova, il 20 marzo 1925.

DE FRANCESCHI cav. Tito, tenente colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Livorno	Morto a Livorno, il 22 marzo 1925.
MALESCI cav. Napoleone, colonnello fanteria riserva, divisione militare Livorno	Id. a Livorno, il 24 marzo 1925
UTILI cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Livorno	Id. a Livorno, il 24 marzo 1925.
MALAN Stefano, primo capitano fanteria riserva, distretto Pinerolo	Id. a Torre Pellice, il 28 marzo 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80, anno 1917, pag. 6610.

— TEGGIA DROGHI Ernesto, tenente colonnello fanteria S. A. P. (ora colonnello comandante 66 fanteria).
— BERNARDINI Francesco, capitano fanteria S. A. P. (ora maggiore scuola centrale fanteria).
— MARCUCCI Roberto, capitano fanteria S. A. P. (ora maggiore complemento comando divisione militare Ancona).
— SCARAMUCCI Fabio, capitano 52 fanteria assegnato deposito scuola aviatori Capua.
— BELLUCCI Luigi, tenente fanteria S. A. P. (ora capitano 94 fanteria).
— GIARDINI Luigi, tenente fanteria S. A. P. (ora capitano a riposo).
— VENEZZE Rodolfo, sottotenente fanteria S. A. P. (ora tenente 58 fanteria, ufficiale a disposizione del generale comandante divisione militare Padova.

Al provvedimento che li riguarda, *invece di*: aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, ecc., *leggasi*: aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Id. 9, » 1918, » 626. — Con anzianità 28 giugno 1916, *leggasi*: Con anzianità 28 giugno 1917.

Id. 9, » 1918, » 626. — CIARAVELLA Antonio, *leggasi*: CIAVARELLA Antonio.

Id. 9, » 1918, » 626. — Con anzianità 31 maggio 1916, *leggasi*: Con anzianità 31 maggio 1917.

Id. 2, » 1921, » 45. — TADDEI Giulio di Antonio. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1° febbraio 1919, *leggasi*: 1° gennaio 1921.

Id. 20, » 1924, » 1206. — MORELLO Umberto di Giuseppe. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1° febbraio 1922, *leggasi*: 18 luglio 1923.

Id. 56, » 1924, » 3162. — SARRI Alberto, dopo la data (R. D. 30-11-1924, togliere la parentesi *ed aggiungere*: registrato alla Corte dei conti il 25-3-1925 - registro 46, foglio 394).

Id. 58, » 1924, » 3375. — MARCHI dott. Nicolino, *leggasi*: MARCH dott. Nicolino.

Dispensa 1, anno 1925, pag. 36 — SPIAZZI Giuseppe, maggiore. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 3, » 1925, » 79. — MUSTI Giuseppe, tenente fanteria, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Annullata la determinazione che lo riguarda.

Id. 10, » 1925, » 520. — ROSSI cav. Emilio, *invece di*: tenente colonnello, *leggasi*: colonnello.

Id. 13, » 1925, » 658. — GIAMFORMAGGIO Francesco, tenente amministrazione in S. A. P., *leggasi*: GIANFORMAGGIO Francesco.

Id. 13, » 1925, » 673. — FULLOANI Alberto di Giusto, tenente, *leggasi*: FULLONI Alberto di Giusto.

Id. 13, » 1925, » 679. — VALDAMERI Giulio Umberto di Silvio, tenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Lodi, *leggasi*: distretto Cremona.

Id. 13, » 1925, » 681. — OCCHIONERO Vincenzo, sottotenente genio complemento, *leggasi*: capitano genio complemento.

Id. 14, » 1925, » 707. — GIARDINA Salvatore, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: comando distretto Genova, *leggasi*: comando distretto San Remo.

Id. 14, » 1925, » 708. — DE SANTIS Lauro, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 21 fanteria.

Id. 14, » 1925, » 724. — PASQUALI Celestino, *invece di*: durante l'aspettativa dal 1-12-1923 al 31-1-1924, ecc., *leggasi*: durante l'aspettativa dal 1-12-1923 al 1-1-1924, ecc.

Id. 14, » 1925, » 741. — MERTULA Luigi di Salvatore, maggiore. *leggasi*: MURTULA Luigi di Salvatore.

Id. 15, » 1925, » 779. — Dopo la variazione: I seguenti capitani non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti d'ufficio con il loro grado ed anzianità al ruolo degli ufficiali complemento dell'arma stessa a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967, *aggiungasi*: (R. D. 1-3-1925 - registrato alla Corte dei conti il 16-3-1925 - registro 294 - foglio 213).

Id. 15, » 1925, » 792. — ARMEZZANO Rodolfo, *leggasi*: ORMEZZANO Rodolfo

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,70**

(6397) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 18ª **1925** 17 Aprile

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

MINISTRI SEGRETARI DI STATO

DI GIORGIO cav. Antonino, generale di corpo d'armata, deputato al Parlamento. — Cessa dalla carica di ministro segretario di Stato per la guerra, in seguito a sue dimissioni. (*R. D.* 4-4-1925).

MUSSOLINI Cavaliere Benito, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei ministri, ministro segretario di Stato per gli affari esteri. — E' incaricato di reggere, *per interim*, il Ministero della guerra. (*R. D.* 4-4-1925).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

DI GIORGIO cav. Antonino, generale di corpo d'armata. — E' collocato a disposizione per ispezioni, dal 5 aprile 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 337).

FAVATI cav. Amedeo.	L. 8000 dal 1 maggio 1919.
	L. 8600 dal 1 luglio 1919.
	L. 9400 dal 1 gennaio 1920.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
GERVASUTTI cav. Giovanni.	L. 8000 dal 11 maggio 1919.
	L. 8600 dal 16 luglio 1919.
	L. 9400 dal 1 gennaio 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
	L. 15,100 dal 1 febbraio 1924.
MASSA cav. Benedetto.	L. 7000 dal 1 maggio 1919.
	L. 8000 dal 1 maggio 1920.
	L. 8800 dal 16 settembre 1920.
	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
	L. 15,100 dal 16 febbraio 1924.

CAPITANI.

IDDA Giovanni, capitano comandante compagnia Bitti, legione Cagliari. — Collocato fuori quadro con R. decreto 28 marzo 1926 perchè addetto ai presidi militari del Dodecanneso, cessa da tale posizione e rientra nei quadri, a datare dal 30 gennaio 1925.

(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 297).

SASANELLI Michele, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9000 dal 16 aprile 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 277).

TENENTI.

GIGLIOTTI Paolo, tenente legione Roma. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 23 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 297).

DI DIO Vincenzo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 1 settembre 1922, in L. 7600 dal 1 novembre 1922, in L. 8800 dal 1 dicembre 1923, in L. 9500 dall'11 giugno 1924 ed in L. 10,100 dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 347).

SINISI Nicolò, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 settembre 1922, in L. 6800 dal 1 aprile 1923, in L. 8200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 9500 dall'11 giugno 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 278).

MONCADA Corrado, tenente. — Trasferito nell'arma di cavalleria con anzianità assoluta 15 gennaio 1920 e destinato reggimento Piemonte reale cavalleria. (*Det. M.* 12-4-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MAGGIORA cav. Luigi, colonnello in disponibilità. — Richiamato in servizio effettivo e nominato comandante distretto Campobasso, dal 1 aprile 1925. (*R. D.* 2-4-1925).

DURANTI cav. Antonio, colonnello in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 4 gennaio 1925. — Richiamato in servizio effettivo e nominato comandante distretto Foggia, dal 1 aprile 1925. Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità relativa dell'ufficiale viene modificata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Tonolo* Enrico.

(*R. D.* 2-4-1925).

VITALI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 316).

TENENTI COLONNELLI.

LAZARI cav. Vittorio, tenente colonnello 25 fanteria. — Trasferito 38 fanteria.

(*Det. M.* 12-4-1925).

RE cav. Mario, tenente colonnello. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia, e dalla posizione di fuori quadro, il 22 marzo 1925, e dalla stessa data è trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 12-4-1925).

FARINETTI cav. Guido, tenente colonnello comando distretto Padova. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 marzo 1925. (*Det. M.* 12-4-1925).

MAGGIORI.

TAMAJO Achille, maggiore in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 18 febbraio 1924.

Destinato comando distretto Pesaro. (*R. D.* 20-3-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 266).

CASABASSA cav. Girolamo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 luglio 1924.
TORRIANO cav. Arturo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 maggio 1924.

STABILE cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 gennaio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 272).

IACOBUCCI cav. Almerio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 novembre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 275).

GUERRINI cav. Guerrino maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 362).

BELLOTTI cav. Antonio, maggiore (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 74).

ANDREOTTI cav. Benedetto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 305).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 12-4-1925).

ISASCA cav. Carlo, 34 fanteria.	Trasferito comando divisione militare Cuneo quale capo-centro di educazione fisica.
SEBASTIANI cav. Franco, 61 id.	Id. comando divisione militare Piacenza quale capo-centro di educazione fisica.
PIEZZOLI Cesare, comando distretto Barletta.	Id. comando distretto Campagna.

PIATTI dal POZZO Umberto, maggiore. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 26 aprile 1925, e dalla stessa data è trasferito comando distretto Verona, al quale si dovrà presentare il 12 maggio 1925.

(*Det. M.* 12-4-1925).

PERUGI Giulio, maggiore 60 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 12-4-1925).

CAPITANI.

CASINI Evaristo, capitano 66 fanteria. — Promosso maggiore, con anzianità 20 ottobre 1918 e decorrenza degli assegni dal 1 gennaio 1919. L'ufficiale precederà nel ruolo il pari grado *Iacono* Salvatore.

Destinato 15 fanteria.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 239).

PAPALINI Lamberto, capitano in aspettativa per sospensione impiego comando distretto Ferrara. — Il R. decreto 19 giugno 1924, col quale l'ufficiale veniva trasferito dall'aspettativa per motivi speciali in quella per sospensione dall'impiego, è rettificato nel senso che il provvedimento deve decorrere dal 12 maggio 1924 anzichè dal 19 giugno 1922.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 284).

LA IACONA Federico, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Sacile. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 28 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

CORRADI Giovanni, capitano in aspettativa per motivi speciali distretto Firenze. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

SPREMOLLA Nicola, capitano 31 fanteria — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 settembre 1921, per mesi trentasei.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 355).

MONTERISI Maurangelo, capitano 58 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 9 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

DAMIANI Vincenzo, capitano 51 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 6 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

L'anzianità assoluta nel grado di tenente ed in quello attuale dei sottonotati capitani in S. A. P. è portata, rispettivamente, dal 1 aprile 1916 al 1 novembre 1915 e dal 28 giugno 1917 al 25 febbraio 1917, a senso dell'articolo 2 del R. decreto 23 ottobre 1924, n 1819:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 358).

DALL'OLIO Arrigo, comando distretto Ancona, sezione staccata Zara.	Seguirà nel ruolo *Serafini* Ettore.
CONTINO Salvatore, 54 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Id. id. id. *Ricciardi* Vincenzo.
BILE Guido, 40 fanteria.	Id. id. id. *Contino* Salvatore.
PIERUCCI Carlo, 151 id.	Id. id. id. *Carusi* Mario.
SPATAFORA Leoluca, 22 id., assegnato Ministero guerra (f. q.).	Id. id. id. *Pontonieri* Antonio.
SIGNORELLI Alfredo, comando distretto Novara.	Id. id. id. *Segapeli* Enrico.
ZAMBONI Socrate, 5 fanteria.	Id. id. id. *Signorelli* Alfredo.
CICCIMARRA Domenico, 10 id.	Id. id. id. *Battista* Attilio.
SANTOSTASI Salvatore, comando distretto Bari.	Id. id. id. *Failla* Gioacchino.
ANGELOZZI Erminio, 35 fanteria, assegnato Ministero guerra (f. q.).	Id. id. id. *Buselli* Giuseppe.

AGOSTEO Luigi, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900, dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 394).

GALLI Andrea, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 aprile 1923.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 361).

SANTORO Renato, capitano (rimosso dal grado). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 171).

PISTONE Antonino, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12.900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 314).

ACANFORA Guglielmo, capitano 48 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 aprile 1925. (*Del. M.* 12-4-1925).

BORSELLINO Guglielmo, capitano 30 fanteria, assegnato ospedale militare Napoli quale consegnatario magazzino v. e. — Cessa dall'assegnazione e dall'incarico sopradetto. (*Del. M.* 12-4-1925).

CASELLA Mario Antonio, capitano 30 fanteria, assegnato ospedale militare Caserta quale consegnatario magazzino v. e. — Cessa dall'assegnazione e dall'incarico di cui sopra. (*Del. M.* 12-4-1925).

MARICONDA Luigi, capitano comando distretto Salerno, quale consegnatario magazzino v. e. — Cessa dalla carica sopra detta. (*Det. M.* 12-4-1925).

SIMEONE Guglielmo, capitano 5 alpini, assegnato comando divisione militare Brescia. — Cessa dall'assegnazione sopradetta. (*Det. M.* 12-4-1925).

GIACCHETTI Elpidio, capitano 62 fanteria. — Assegnato comando brigata Sicilia quale ufficiale addetto. (*Det. M.* 12-4-1925).

GATTO Michele, capitano personale governo stabilimenti militari pena, fuori quadro. — Cessa dalla posizione di fuori quadro ed è trasferito comando distretto Campagna. (*Det. M.* 12-4-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 12-4-1925).

CHIRBARO Mario, 231 fanteria.	Trasferito 34 fanteria.
RAPISARDA Andrea, 84 id.	Id. 69 id.
SCHIZZI Ottorino, comando distretto Sacile.	Id. 7 alpini.
LETTIERI Carlo, 84 fanteria.	Id. 15 fanteria.
BOSSI Luigi, 52 id.	Id. comando distretto Piacenza.
RANIERI Alfredo, comando distretto Campagna.	Id. 22 fanteria.

NOTIFICAZIONE.

CESARINI Guido, capitano (dispensa 15, anno 1925, pagina 750), nel provvedimento che lo riguarda anzichè trasferito comando divisione militare di Treviso, *leggasi*: trasferito comando divisione militare Novara.

TENENTI.

SCARPERIA Giuseppe, tenente 79 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza degli assegni, dal 16 marzo 1918. — L'ufficiale precederà nel ruolo *Frunzi* Vito. Destinato 75 fanteria.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 239).

MONTI Guido, tenente 232 fanteria. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza degli assegni, dal 16 marzo 1918. L'ufficiale seguirà nel ruolo *Saltalamacchia* Augusto. Destinato 231 fanteria.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 239).

GUERRA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (comando distretto Voghera). — Promosso capitano in base agli articoli 7 e 9 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con anzianità 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Marri* Americo.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 291).

PALERMO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 20 febbraio 1921, col quale l'ufficiale veniva collocato nella posizione suindicata.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 355).

CONTINI Aldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, per mesi undici dal 7 giugno 1924, concessa col R. decreto 19 febbraio 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

COLLARILE Nicola, tenente in aspettativa per motivi speciali distretto Torino. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 16 marzo 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 355).

CHECCHI Guido, tenente 3 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 10 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 356).

PANETTA Canio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Roma. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 22 febbraio 1925.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 360).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-3-1925 *registro* 293, *foglio* 227).

GRIO Giulio.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 16 giugno 1923. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
PELLINI Albino.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 dicembre 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1924.
REVERBERI Fermo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 9100 dal 1 aprile 1922. L. 9900 dal 16 maggio 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

PANE Guido, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 4800 dal 16 marzo 1921, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 luglio 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 312).

TARTARO Consolato, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,800 dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 262).

ROSSI Mario, tenente 45 fanteria, a disposizione del generale comandante la divisione di Cagliari, fuori quadro. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e di essere a disposizione come sopra, dal 21 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 9 fanteria. (*Det. M.* 12-4-1925).

CIANCI Annibale, tenente 18 fanteria, assegnato comando distretto Bolzano con funzioni amministrative. — Cessa dall'assegnazione e dall'incarico di cui sopra. (*Det. M.* 12-4-1925).

SATTA Guido, tenente 15 squadriglia autoblindo mitragliatrici. — Trasferito 2 fanteria, rimanendo assegnato 15 squadriglia autoblindo mitragliatrici. (*Det. M.* 12-4-1925).

PASOLINI Carlo, tenente 1 fanteria, assegnato direzione centrale automobilistica di Bologna. — Cessa dall'assegnazione suddetta ed è trasferito 35 fanteria. (*Det. M.* 12-4-1925).

BASTI Antonio, tenente 93 fanteria, fuori quadro, assegnato ufficio militare stazione Ancona. — Cessa dalla posizione di fuori quadro e dall'assegnazione sopradetta ed è trasferito comando distretto Chieti. (*Det. M.* 12-4-1925).

MONGIOY Domenico, tenente 4 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Ancona. (*Det. M.* 12-4-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 12-4-1925).

D'AMORE Giovanni, 3 fanteria.	Trasferito 15 fanteria.
DI MARTINO Mario, 63 id.	Id. comando distretto Salerno.
COSTAGLI Guido, 84 id.	Id. 60 fanteria.
DE MICHELE Valerio, 84 id.	Id. 83 id.
ROSSI Elia, 11 id.	Id. 12 id.
CALLIA Vincenzo, 1 bersaglieri.	Id. 39 id.
CALLIA Vincenzo, 39 fanteria.	Id. comando distretto Barletta.
GALLONI Oscar, 6 alpini.	Id. 18 fanteria.
SCANO Giuseppe, 3 bersaglieri.	Id. 23 id.

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1924: (*Det. M.* 12-4-1925).

BONELLI Ernesto, 90 fanteria.	GRANITTO Ettore Giuseppe, 225 fanteria.
CREMESE Pietro, 6 alpini.	PUNTINI Luigi, 158 id.

DEL BIANCO Gino, tenente 157 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 17 marzo 1925. (*Det. M.* 12-4-1925).

SOTTOTENENTI.

TRIPALO Alfonso, sottotenente di complemento comando distretto Ancona. — Nominato **sottotenente** in servizio attivo permanente, a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, e 5 del R. decreto 11 gennaio 1923, n. 11, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 67 fanteria.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 205, *foglio* 242).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

MARONE cav. Colombo, tenente colonnello reggimento Genova cavalleria. — Promosso colonnello nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 e nominato comandante del suddetto reggimento.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 119).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 119).

COARDI di CARPENETTO march. di Bagnasco cav. Alfonso, reggimento Nizza cavalleria.	Destinato reggimento Genova cavalleria.
CARINI cav. Guido, distretto Sassari.	Continua come contro.
ROSSI cav. Adolfo, reggimento cavalleggeri di Novara.	Destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

TONINI Roberto, maggiore a disposizione Ministero colonie. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 continuando a disposizione del detto Ministero.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Coardi di Carpenetto* marchese di Bagnasco cav. Alfonso.

(*R. D.* 22-3-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 119).

CARELLI PALOMBI nob. cav. Paolo, 9 raggruppamento trasporti.	Continua come contro.
MICCICHE' Salvatore, reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato scuola applicazione fanteria.	Destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II, cessando dall'assegnazione di cui contro.
CAMPANARI cav. Francesco, id. Piemonte Reale cavalleria, assegnato educazione S. A. R. il Principe Ereditario.	Continua come contro.
BERAUDO nob. dei conti di Pralormo cav. Emanuele, id. Savoia cavalleria, assegnato scuola guerra quale allievo.	Id. id. id.
ACCAME Guido, id. cavalleggeri di Alessandria, a disposizione di S. E. il generale *Pecori Giraldi*.	Id. id. id. cessando di essere a disposizione di S. E. il generale *Pecori Giraldi*.
DABBENI Ottorino, id. cavalleggeri di Monferrato.	Destinato reggimento cavalleggeri Guide
NASI cav. Mario, 10 raggruppamento trasporti	Continua come contro.

ASINARI di S. MARZANO Carlo, reggimento cavalleggeri di Aosta. | Destinato reggimento Piemonte Reale cavalleria.
CACCIANDRA Giulio, id. id. Guide, assegnato scuola applicazione cavalleria. | Id. id. Nizza cavalleria.

NASI Giorgio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 16 giugno 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925, *registro* 295, *foglio* 310).

PANSINI Mauro Aurelio, capitano reggimento cavalleggeri guide, consegnatario magazzino v. e. del predetto reggimento. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 24-4-1925).

MATTEINI Gino, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria, assegnato direzione genio Firenze. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 12-4-1925).

LOMBARDI Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato comando divisione militare Novara. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI.

AMICI GROSSI Cesare, tenente complemento di cavalleria, distretto Firenze. — Nominato straordinariamente tenente in servizio attivo permanente per merito di guerra nell'arma stessa con anzianità assoluta 23 novembre 1922 e destinato reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 366).

CERBONI Luigi, tenente reggimento cavalleggeri Guide. — Nominato consegnatario magazzino v. e. del predetto reggimento. (*Det. M.* 12-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

MERZARI cav. Fabio, tenente colonnello 3 campagna. — Collocato in aspettativa, per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 7 marzo 1925, per mesi sei.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 2).

BRAGA cav. Francesco, tenente colonnello scuola centrale artiglieria. — Trasferito Ministero guerra e comandato in servizio S. M. (*Det. M.* 12-4-1925).

MAGGIORI.

SOFFRITTI cav. Adolfo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925, *registro* 295, *foglio* 385).

IACOPETTI cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 16 luglio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 309).

CAPITANI.

CRISTANI cav. Gualtiero, capitano 2 pesante campale. — Promosso maggiore nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 e destinato 5 pesante.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 42).

MONTANARI Ugo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 12 aprile 1922. — Richiamato in servizio effettivo dal 27 febbraio 1925, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 11 pesante campale.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 4).

FALZACAPPA Augusto, capitano. — E' mantenuto in servizio attivo permanente ai sensi del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032, e destinato laboratorio precisione Roma.

(*D. M.* 16-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 3).

CONTE Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 307).

FEDERICO Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 6400 dal 1 luglio 1920, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9000 dal 16 settembre 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 308).

TORELLI Adriano, capitano 9 pesante (C). — Trasferito 18 campagna. (*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI.

NOBILE Giacinto, tenente 3 pesante campale. — Trasferito 7 pesante (M).
(*Det. M.* 12-4-1925).

MANCINELLI Luigi, tenente 17 campagna. — Trasferito 14 pesante campale.
(*Det. M.* 12-4-1925).

D'ANDREA Fernando, tenente 12 pesante campale. — Trasferito 2 montagna.
(*Det. M.* 12-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

VERDOIA Francesco, capitano direzione genio Torino. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 5).

DUCROS Gastone, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 14 settembre 1924 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 14 marzo 1925.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 399).

STELLA Angelo, capitano scuola centrale genio. — Assegnato Ministero guerra, dal 30 marzo 1925. (*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI

BUBBIO Cesare, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924, seguendo nel ruolo il capitano *Riccardi* Mario continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 294).

CROCI Adamo, tenente 4 raggruppamento genio. — Promosso capitano con anzianità 30 giugno 1924, seguendo nel ruolo il pari grado *Bratti* Antonio e destinato scuola centrale genio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 295).

I seguenti tenenti sono promossi capitani nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 43).

GNECCHI Mario, reggimento ferrovieri.	Destinato 2 raggruppamento genio.
RIZZICA Luigi, 5 raggruppamento genio.	Id. 8 id. id.
BRINDESI Mario, direzione genio Torino.	Id. direzione genio Verona (sezione Bolzano).

CASTELLANI Raffaele, tenente 2 raggruppamento genio. — Rettificato il casato come appresso: CASTELLANO Raffaele.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 357).
CAROLI Eugenio, tenente scuola centrale genio. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 12-4-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

CHIAPPE cav. Egidio, tenente colonnello comando distretto Parma. — Collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, numero 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 21 febbraio 1925.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 7).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

CASTELLANI cav. Romeo, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 dicembre 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 16 luglio 1924.
(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 306).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli medici con anzianità 31 dicembre 1924, continuando nell'attuale loro destinazione:
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 333).

LANDRIANI cav. Roberto, ospedale Milano
BRIGUGLIO cav. Santi, id. Messina.
CASELLA cav. Dante, id. Padova.
CRISCIONE cav. Gaetano, ospedale Roma.
ACCORINTI cav. Vincenzo, id. Napoli (comandato clinica otorinoloringoiatrica Napoli).
GIARRUSSO cav. Gesualdo, ospedale Palermo.

D'ACCARDO cav. Salvatore, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 febbraio 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 271).
MANCONI cav. Michele, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 13,700 dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 274).
PELLEGRINI cav. Oreste, maggiore medico ospedale Roma (comandato clinica medica Roma. — Trasferito servizio chimico militare, continuando comandato come sopra.
(*Det. M.* 12-4-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 12-4-1925)

GIORGI Giorgio, 13 campagna (comandato clinica medica Roma). — Trasferito servizio chimico militare, continuando comandato come contro.
GIGLIO cav. Rocco, legione carabinieri reali, Palermo. — Id. distretto Trapani.
FERRALORO Giuseppe, distretto Pavia. — Id. servizio chimico militare.

TENENTI.

COCCIA Giuseppe, tenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 14 dicembre 1923, in L. 8800 dal 14 marzo 1924 ed in L. 10,100 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 345).

ADAMI Felice, tenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4000 dal 15 settembre 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 1 luglio 1923, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 novembre 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 304).

NICASTRO Arturo, tenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6800 dal 5 novembre 1922, in L. 7500 dal 1 luglio 1923, in L. 9500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,100 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 311).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI

SPERA cav. Ottavio, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 16 gennaio 1922, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 26-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 342).

MAGGIORI.

SERRA cav. Salvatore, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in lire 13,600 dal 1 giugno 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 settembre 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 273).

CAPITANI.

CORTELLA Carlo, capitano commissario (distretto Firenze) in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 1 aprile 1924. — E' trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 marzo 1925 e destinato direzione commissariato Milano.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 290).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

ZA' cav. Giovanni, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 16 marzo 1923, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923, in L. 13,700 dal 16 marzo 1924 ed in L. 14,300 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 270).

CAPITANI.

I sottonotati capitani di amministrazione sono promossi maggiori nel corpo stesso, con anzianità 31 dicembre 1924 e con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 393).

CAVIGLIA Giov. Battista, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Continua come contro.
MARINO Gaetani, comando distretto Trieste.	Id. id. id.

LUCHI Guido, 1 pesante.	Comando distretto Modena.
BELLOFATTO Luigi, comando distretto Potenza.	Continua come contro.
SAVINELLI Giuseppe, legione carabinieri reali Milano.	Ospedale Brescia.
GIORDANO Emilio, comando distretto Udine.	Continua come contro.
CARESSA Arnaldo, id. id. Bari.	Id. id. id.

CHIAPPETTI Achille, capitano amministrazione legione CC. RR. Torino. — Trasferito deposito centrale truppe coloniali Napoli e collocato a disposizione Ministero colonie, dal 31 gennaio 1925.

(*D. M.* 5-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 362).

LUMIA Cristoforo, capitano amministrazione ospedale militare Verona, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra il 15 aprile 1925, e dalla stessa data è trasferito comando corpo armata Verona. (*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI.

ZAIOTTI Emanuele, tenente amministrazione 3 montagna. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 328).

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati tenenti di complemento di fanteria:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 330).

GALLI Giuseppe di Augusto, 9 raggruppamento genio.	RUSSO Arturo di Salvatore, 25 campagna.
BALDI Maurizio di Attilio, scuola allievi sottufficiali carabinieri reali, Firenze.	

OLIVIERI Nicolò, tenente amministrazione comando distretto Taranto. — Trasferito comando distretto Varese, con le funzioni di direttore conti. (*Det. M.* 12-4-1925).

I seguenti tenenti di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 12-4-1925).

SOLDAINI Luigi, reggimento Savoia cavalleria.	Trasferito comando distretto Bergamo.
SPREAFICO Giacomo, comando distretto Bergamo.	Id. reggimento Savoia cavalleria.
ANGIOLILLO Alfredo, 7 pesante campale.	Id. legione Allievi carabinieri reali Roma.
FERRARI Gino, legione Allievi carabinieri reali, Roma.	Id. CC. RR. Genova.
BIANCHINI Enrico, legione CC. RR. Genova.	Id. comando distretto Sarzana.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

CASTELFRANCO Gustavo, maggiore veterinario divisione militare Trento. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 2 marzo 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 398).

TENENTI.

I seguenti sottotenenti di complemento veterinari sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo veterinario militare ai termini dell'articolo 2, n. 2, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 365).

TEDESCHI Pietro, distretto Reggio Emilia.	Destinato reggimento Genova cavalleria.
TURINA Riccardo, id. Pola.	Id. 6 campagna.
BIGLIENI Antonio id. Voghera.	Id. reggimento cavalleggeri Guide.
CAROLI Tobia, id. Ravenna.	Id. 23 campagna.
LAJOLO Benedetto, id. Casale Monferrato.	Id. 1 montagna.
SCARCELLA Eugenio, id. Castrovillari.	Id. reggimento cavalleggeri di Monferrato.
CORDARO Carmelo, id. Girgenti.	Id. legione territoriale carabinieri reali, Roma.
PIERRON Alfredo, id. Frosinone.	Id. 13 campagna.

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

CONTE cav. Galileo, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 20 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 372).

ARCIDIACONO cav. Michele, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925, *registro* 293, *foglio* 373).

RESTIVO cav. Enrico, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato comissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,400 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 luglio 1922, in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 279).

CRESCINI cav. Ettore, tenente colonnello di fanteria nella riserva, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 16 settembre 1921, in L. 14,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,400 dal 1 maggio 1923, in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 23).

CHIESA cav. Amilcare, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,200 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 11).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale in data 9 luglio 1924 è modificato nei riguardi del topografo capo GHERARDELLI cav. Attilio, nel senso che, a datare dal 1 dicembre 1923, viene collocato nel grado ottavo, allo stipendio di L. 13,700, con due anni di anzianità nel 1 periodo alla data del 23 ottobre 1924, fermo restando il supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue.

(*D. M.* 27-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1925 *registro* 296, *foglio* 10).

ALESSANDRINI cav. Randolfo, primo topografo. — Ammesso al godimento dello stipendio di L. 13,000, a datare dal 1 dicembre 1922.

(*Foglio d'ordine* 14-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 12).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

FABRONI Armando, ragioniere geometra ammesso al godimento della stipendio di L. 8200, a datare dal 1 agosto 1924.

(*Foglio d'ordine in data* 4-3-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 7-4-1925, *reg.* 295, *fog.* 387).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti primi assistenti del genio militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicata:

(*Foglio d'ordine in data* 23-3-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 7-4-1925, *reg.* 295, *fogl.* 302).

CONSOLI Antonio. — L. 9600 dal 1 luglio 1925.

URBANO Ciro. — L. 8800 dal 1 novembre 1922.
L. 9600 dal 1 novembre 1923.

GRIGNOLIO Carlo.	L. 8900 dal 1 giugno 1923.
MASTROPASQUA Antonio.	L. 8900 dal 1 giugno 1923.
MUTO Nicola.	L. 8900 dal 1 settembre 1922.
CARDONE Antonio.	L. 8000 dal 1 luglio 1922.

A datare dal 1 dicembre 1923 l'assistente del genio militare VOLPE cav. Antonino è collocato nel grado undecimo, con lo stipendio di L. 8800, con due anni nel quarto periodo al 21 aprile 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue.

(*D. M.* 1-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 291, *foglio* 373).

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 4-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 279).

DI CRECCHIO Amedeo, assistente.	L. 8900 dal 1 giugno 1924.
CARRACINI Dante, assistente aggiunto.	L. 6200 + L. 1060 di assegno personale dal 1 gennaio 1925.

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

La decorrenza dello stipendio di L. 13,700 attribuito all'archivista capo LEOTTA Gaetano, anzichè dal 1 dicembre 1924, dev'essere dal 1 novembre 1924.

(*Foglio d'ordine* 18-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 286).

Lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, agli archivisti sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, nella cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 386).

MELARDI Giovanni.	L. 11,500.
BERNABEI Leopoldo.	L. 10,100.
PAGANI Serafino.	L. 9,400.
SACCO Ernesto.	L. 9,400.
TERMANINI Giuseppe.	L. 9,400.
PISTILLI Giuseppe.	L. 10,800.
PICCIONe Nunzio.	L. 9,400 fino al 1 aprile 1923.
SBROCCHI Anarcide.	L. 9,400.
GRASSI Cesare.	L. 10,100.
MARCEDDU Pietro Paolo.	L. 9,400.
CALDERONI Pompeo Cesare.	L. 10,000.
CIANCIARUSO Filippo.	L. 9,400.
DELLA ROVERE Alessandro.	L. 9,400.
CICERONI Guido.	L. 9,400.
BONIFAZI Fernando.	L. 9,400.
ASCARI Armando.	L. 9,400.
VISCONTI Galeazzo.	L. 9,400.
MAROTTA Carlo.	L. 9,400.
ALETTA Nicola.	L. 8,600.
ESPOSITO Pasquale.	L. 10,100.
CAPELLI Pasquale.	L. 8,600.
MANNINI Candido.	L. 9,400.
GIULIANI Battista.	L. 8,600.
SPORTOLETTI Abramo.	L. 8,600.

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(D. M. 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 *guerra - registro* 296, *foglio* 25).

BERNABEI Leopoldo	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
	L. 11,500	Dal 1 giugno 1923.
PAGANI Serafino	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
	L. 10,800	Dal 1 novembre 1923.
SACCO Ernesto	L. 10,100	Dal 1 febbraio 1923.
GRASSI Cesare	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
CALDERONI Pompeo Cesare	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
CIANCIARUSO Filippo	L. 10,100	Dal 1 luglio 1922.
CICERONI Guido	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
BONIFAZI Fernando	L. 10,100	Dal 1 marzo 1923.
ASCARI Armando	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
VISCONTI Galeazzo	L. 10,100	Dal 1 febbraio 1923.
MAROTTA Carlo	L. 10,100	Dal 1 ottobre 1923.
ALETTA Nicola	L. 9,400	Dal 1 novembre 1923.
ESPOSITO Pasquale	L. 10,800	Dal 1 luglio 1922.
CAPELLI Pasquale	L. 9,400	Dal 1 luglio 1922.
MANNINI Candido	L. 10,100	Dal 1 giugno 1922.
MARIOTTI Giuseppe	L. 11,500	Dal 1 novembre 1923.
VICARIO Pellegrino	L. 11,500	Dal 1 settembre 1922.
BELLENDI Carlo	L. 10,800	Dal 1 settembre 1923.
BOCCARDO Giuseppe	L. 11,500	Dal 1 giugno 1923.
PROSPERI Ettore	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
	L. 10,100	Dal 1 giugno 1923.
GIGANTE Domenico	L. 9,400	Dal 1 aprile 1923.
MARZAROLI Emilio	L. 9,400	Dal 1 agosto 1922.
PIPI Raffaele	L. 10,100	Dal 1 agosto 1923.
MORELLI Nazzareno	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1923.
AMATO Salvatore	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
	L. 10,100	Dal 1 giugno 1923.
FONSA Michele	L. 9,400	Dal 1 agosto 1922.
	L. 10,100	Dal 1 aprile 1923.
BAROFFIO Carlo	L. 10,800	Dal 1 agosto 1923.
CANOVA Francesco	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.
BERNESCHI Luigi	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
GIORDANI Enrico	L. 10,100	Dal 1 giugno 1922.
CASINI Ernesto	L. 10,100	Dal 1 agosto 1923.
COLETTI Carlo	L. 10,100	Dal 1 luglio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 luglio 1923.
SELLER Goffredo	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
SALAMONE Michele	L. 10,100	Dal 1 maggio 1923.
PETRILLO Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 luglio 1922.
PAGANELLI Carlo	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 novembre 1923.
BALDRATI Angelo	L. 9,400	Dal 1 luglio 1922.
	L. 10,100	Dal 1 luglio 1923.
SERRA Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 ottobre 1923.
TRAPOLINO Giovanni	L. 9,400	Dal 1 luglio 1922.
	L. 10,100	Dal 1 luglio 1923.
MANFERRARI Umberto	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.

BALOCCO Vittorio	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1923.
MARIOTTI Ugo	L. 9,400	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,100	Dal 1 maggio 1923.
RUSSO Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
LODI Marco	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
BURGSTEIN Ruggero	L. 9,100	Dal 1 luglio 1922.
GAMBARI Emilio	L. 10,800	Dal 1 luglio 1922.
	L. 11,500	Dal 1 luglio 1923.
TOSELLI Cesare	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
PLINI Aniceto	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
CAMUNCOLI Ilderico	L. 8,600	Dal 1 novembre 1922.
PANAGROSSO Francesco	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
PROVERA Albino	L. 9,400	Dal 1 marzo 1923.
PONTILLO Romualdo	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1923.
BUSCEMA Salvatore	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
MANNI Alfredo	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
RUSSO Salvatore	L. 9,400	Dal 1 febbraio 1923.
CAVALCA Francesco	L. 8,600	Dal 1 gennaio 1923.
AMATO Antonio	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.
LOCATTO Michele	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
CAMINITO Giuseppe	L. 10,100	Dal 1 settembre 1922.
PRANDINI Giuseppe	L. 8,600	Dal 1 luglio 1922.
SERRA Paolo	L. 9,400	Dal 1 aprile 1923.

Lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 agli archivisti sottonotati è stabilito, dalla data anzidetta, nella cifra a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 280).

CHIABOTTO Francesco.	L. 11,500.
COLUSSI Enrico.	L. 11,500.
CIAMOSA Prudenzio.	L. 11,500.
CARCASSI Rodolfo.	L. 11,500.
BUCCA Alfredo.	L. 11,500.
PERRA Luigi.	L. 10,100.
CIANI Alfredo.	L. 9,400.
PAUTRIER Giacinto.	L. 11,500.
RESTA Gerardo.	L. 11,500.
DELFINO Giuseppe.	L. 10,100
TORTI Antenore.	L. 10,100
LEVI Alberto.	L. 11,500.
LO VETERE Calogero.	L. 10,100.
BARTOLI Luigi.	L. 10,100.
NASCIMBENE Contardo.	L. 10,100.
OLIVOTTO Costantino.	L. 10,100.
SEREN Giovanni.	L. 9,400.
FLOSI Pietro.	L. 9,400.
DE FABRITIIS Camillo.	L. 10,800.
MELONI Massimiliano.	L. 10,100.
SCALERA Giovanni.	L. 9,400.
NOLFO Carmelo.	L. 10,800.
TRUCCO Paolo.	L. 11,500.
ZUINI Attilio.	L. 10,100.
TESTA Aventino.	L. 10,100.
GIANFORMA Giovanni	L. 10,100.

COSTAMAGNA Carlo	L. 10,100.	
FANTINI Pietro	L. 10,100.	
APPIANI Luigi.	L. 9,400	durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 4700.
MARANO Giuseppe.	L. 10,100.	
SAMPO' Bartolomeo.	L. 9,400.	
STRUMOLO Umberto.	L. 8,600	durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di lire 4,300.
TURRICCIA Luigi.	L. 9,400.	
VENTRIGLIA Alessandro.	L. 10,100.	
SCACCHI Bartolomeo.	L. 10,800.	
GRECO Francesco Giuseppe.	L. 10,100.	
GIORDANO Pasquale.	L. 9,400.	
CERRONI Vittorio.	L. 9,400.	
TINTI Alfredo.	L. 9,400.	
TENCAIOLI Emilio.	L. 9,400.	
ROCCO Giuseppe.	L. 8,600.	
NATALI Arnaldo.	L. 8,600.	
BENIGNI Ciro.	L. 9,400.	
MORONI Ettore.	L. 9,400.	
CAVALLARO Federico.	L. 8,600.	

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*Foglio d'ordine* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *fog.* 348).

RICCI Placido	L. 11,500	Dal 1 luglio 1922.
APICELLA Salvatore	L. 10,100	Dal 1 giugno 1922.
GAJONI BERTI Alessandro	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
VEGLIA Fortunato	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
MOTTI Giacomo	L. 11,500	Dal 1 novembre 1923.
FAENZI Gaetano	L. 11,500	Dal 1 ottobre 1923.
POUGET Carlo	L. 10,800	Dal 1 ottobre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 ottobre 1923.
PARDI Ferrante	L. 11,500	Dal 1 giugno 1923.
LENTI Giuseppe	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
NERI Dante	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
D'AMICO Antonino	L. 11,500	Dal 1 settembre 1923.
ARESTA Michelangelo	L. 11,500	Dal 1 giugno 1922.
DELFINO Giuseppe	L. 10,800	Dal 1 maggio 1922.
FANTOZZI Giuseppe	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
SCHEMMARI Salvatore	L. 10,800	Dal 1 novembre 1922.
VENTURA Vittore	L. 10,800	Dal 1 ottobre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 ottobre 1923.
TORTI Antenore	L. 10,800	Dal 1 settembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 settembre 1923.
SPINELLI Giuseppe	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
	L. 11,500	Dal 1 giugno 1923.
ROVERSI Adone	L. 10,800	Dal 1 agosto 1922.
	L. 11,500	DaDl 1 agosto 1923.

MAZZA Antonio	L. 10,800	Dal 1 aprile 1923.
ASTORRI Alberto	L. 10,800	Dal 1 aprile 1923.
LO VETERE Calogero	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
FANTUZZI Giacomo	L. 10,800	Dal 1 novembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 novembre 1923.
GIORDANO Luigi	L. 10,800	Dal 1 giugno 1922.
	L. 11,500	Dal 1 aprile 1923.
DI PAOLO Filippo	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
SCARANO Antonio	L. 10,100	Dal 1 gennaio 1923.
BARTOLI Luigi	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
CRICCHI Armando	L. 10,100	Dal 1 ottobre 1922.
	L. 10,800	Dal 1 ottobre 1923.
OLIVOTTO Costantino	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
SEREN Giovanni	L. 10,100	Dal 1 giugno 1922.
PEDRAZZI Giuseppe	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
PAOLI Gio. Battista	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
PRATELLI Giuseppe	L. 10,100	Dal 1 aprile 1923.
SCALERA Giovanni	L. 10,100	Dal 1 novembre 1923.
NOLFO Carmelo	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
CIRIMELE Matteo	L. 10,100	Dal 1 agosto 1922.
MASSARDO Felice	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
MARCONCINI Giovanni	L. 10,800	Dal 1 maggio 1922.
	L. 11,500	Dal 1 marzo 1923.
ZUINI Attilio	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
TESTA Aventino	L. 10,800	Dal 1 agosto 1922.
GIANFORMA Giovanni	L. 10,800	Dal 1 maggio 1922.
COSTAMAGNA Carlo	L. 10,800	Dal 1 aprile 1923.
RUGHINI Ernesto	L. 10,100	Dal 1 maggio 1923.
FANTINI Pietro	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 11,500	Dal 1 dicembre 1923.
PACIFICO Enrico	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
VESCE Bartolomeo	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
FAGNOLA Italo	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
APPIANI Luigi	L. 10,100	Dal 1 settembre 1922 durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 5.050.
COMINCINI Giovanni	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
MARANO Giuseppe	L. 10,800	Dal 1 settembre 1922.
SAMPO' Bartolomeo	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1923.
BELLO Armando	L. 10,100	Dal 1 settembre 1922.
STRUMOLO Umberto	L. 10,100	Dal 1 luglio 1923.
TURRICCIA Luigi	L. 10,100	Dal 1 agosto 1923.
VENTRIGLIA Alessandro	L. 10,800	Dal 1 luglio 1922.
NERILLI Francesco	L. 10,100	Dal 1 giugno 1922.
THOMATIS Stefano	L. 10,100	Dal 1 luglio 1922.
SCACCHI Bartolomeo	L. 11,500	Dal 1 novembre 1923.
COCCHI Alessandro	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,800	Dal 1 dicembre 1923.
CREGO Francesco Giuseppe	L. 10,800	Dal 1 agosto 1922.
ROMANO Alessandro	L. 9,400	Dal 1 giugno 1923.
MUNDANU Sebastiano	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1923.

ABRAMI Ottorino	L. 9,400	Dal 1 aprile 1923.
GIBILISCO Paolo	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1923.
GABRIELLI Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 agosto 1922.
	L. 10,100	Dal 1 agosto 1923.
GIORDANO Pasquale	L. 10,100	Dal 1 aprile 1923.
MARZI Guglielmo	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
TINTI Alfredo	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
TONINI Ettore	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
MOTTINO Ottavio	L. 10,100	Dal 1 novembre 1922.
	L. 9,400	Dal 1 novembre 1923.
MINICHELLI Michele	L. 10,100	Dal 1 dicembre 1922.
	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1923.
NEBIOLO Natalino	L. 10,100	Dal 1 luglio 1923.
FORMISANO Raffaele	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
DE FRANCISCI Francesco	L. 8,600	Dal 1 agosto 1922.
CIACCIO Giuseppe	L. 8,600	Dal 1 aprile 1923.
SOBRERO Filippo	L. 9,400	Dal 1 marzo 1923.
ADORNO Salvatore	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.
TENCAIOLI Emilio	L. 10,100	Dal 1 maggio 1923.
BERTOLO Valentino	L. 9,400	Dal 1 settembre 1923.
CALIARI Lorenzo	L. 9,400	Dal 1 novembre 1923.
LANDINI Amedeo	L. 9,400	Dal 1 marzo 1922.
	L. 10,100	Dal 1 novembre 1923.
ZANOTTI Giovanni	L. 9,400	Dal 1 giugno 1922.
SPADA Vito	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1923.
LONGO Francesco	L. 9,400	Dal 1 novembre 1923.
COZZOLI Luigi	L. 9,400	Dal 1 agosto 1923.
BRENCI Riccardo	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1923.
SIGNA Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 gennaio 1922.
	L. 10,100	Dal 1 settembre 1923.
COPPOLINO Daniele	L. 9,400	Dal 1 agosto 1923.
MATTEUCCI Luigi Alfredo	L. 9,400	Dal 1 giugno 1923.
FELIZIANI Umberto	L. 9,400	Dal 1 luglio 1922.
TUCCI Adolfo	L. 9,400	Dal 1 gennaio 1923.
MAGNO-OLIVIERO Ettore	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1923.
ROMANO Arturo	L. 9,400	Dal 1 agosto 1922.
AMOROSO Ernesto	L. 9,400	Dal 1 novembre 1922.
FERRAGUZZI Marino	L. 9,400	Dal 1 agosto 1923.
VENTURA Francescantonio	L. 9,400	Dal 1 settembre 1922.
ROCCO Giuseppe	L. 9,400	Dal 1 ottobre 1922.
NATALI Arnaldo	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1923.
MORO Pietro	L. 9,400	Dal 1 luglio 1923.
ORLANDI Saverio	L. 9,400	Dal 1 gennaio 1923.
DE PASQUALE Vincenzo	L. 8,600	Dal 1 marzo 1923.
BENIGNI Ciro	L. 10,100	Dal 1 agosto 1922.
	L. 10,800	Dal 1 agosto 1923.
DELFINO Italo	L. 8,600	Dal 1 luglio 1922.
MARCHETTA Salvatore	L. 9,400	Dal 1 dicembre 1922.
GIORDANO Guglielmo	L. 8,600	Dal 1 gennaio 1923.
CATALDO Sabino	L. 9,400	Dal 1 gennaio 1923.
BARTALONI Giovanni	L. 7,800	Dal 1 novembre 1923.
DEBOLINI Delfino	L. 7,800	Dal 1 luglio 1922.
CAPUANI Giulio	L. 7,800	Del 1 marzo 1923.
		Durante l'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 3,000.

SACCONE Alfonso	L. 8,600	Dal 1 giugno 1922.
MAFFUCCI Vincenzo	L. 7,800	Dal 1 settembre 1923.
DE SALAZAR Alberto	L. 7,800	Dal 1 novembre 1923.
MINUZZI Bernardo	L. 7,800	Dal 1 settembre 1923.

FIORE Gaetano, archivista direzione genio Palermo. — Trasferito 6 fanteria. (*Det. M.* 12-4-1925).

Lo stipendio assegnato, al 1 aprile 1922, agli applicati sottonotati, è stabilito, dalla data anzidetta, nella cifra a fianco ad ognuno indicata:

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 386).

CANDIDORI Carlo.	L. 6,600.
BALDINI Luigi.	L. 6,200.
PILOTTO Mario.	L. 7,000.
CELLI Guglielmo.	L. 5,300 (assegno personale L. 140).

I seguenti applicati delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637.

(D. *M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 *guerra* - *registro* 296, *foglio* 25)

CANDIDORI Carlo	L. 7,000	Dal 1 febbraio 1923.
BALDINI Luigi	L. 6,600	Dal 1 marzo 1923.
CELLI Guglielmo	L. 5,800	Dal 1 luglio 1923.

SOLE Andrea, applicato 12 bersaglieri. — Trasferito distretto Lodi. (*Det. M.* 12-4-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

FRANCESCHINI Emilio, ufficiale d'ordine principale 2 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 artiglieria p. c. (*Det. M.* 12-4-1925).

PAOLONI Aldo, primo ufficiale d'ordine 66 fanteria. — Trasferito 21 fanteria (sede del reggimento). (*Det. M.* 12-4-1925).

MONZANI Luigi, ufficiale d'ordine officina costruzioni automobilistiche. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti. (*Det. M.* 12-4-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 163).

BARTOLUCCI cav. Quinto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 16 settembre 1921.*
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FERRONE cav. Ariberto.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

BALSAMO CRIVELLI Patrizio Milanese e dei Marchesi di Zelo-Surrigone cav. Lorenzo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 novembre 1919 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*) (*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 295).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 25-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 30-5-1924 - registro 281, foglio 61, nella parte riguardante il colonnello *Balsamo Crivelli* cav. Lorenzo.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 276).

MONTECCHINI cav. Giovanni.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 16 gennaio 1920. L. 16,400 dal 1 aprile 1922.*
PALEOLOGO cav. Giuseppe	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922. L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

DELL'ISOLA cav. Francesco Carlo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Richiamato temporaneamente in servizio con decreto ministeriale 12 novembre 1923, è ricollocato in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 335).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 231).

PELLEGRINELLI cav. Ettore.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 maggio 1922.*
TANI cav. Adolfo.	L. 9200 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 ottobre 1921.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.*

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 12-4-1925).

ANCONA cav. Giuseppe, comando divisione militare Bari, in forza effetti amministrativi comando distretto Lecce.	Trasferito comando divisione militare Napoli, ed agli effetti amministrativi comando distretto Napoli.
CURCIO cav. Antonio, id. id. id. Napoli, in forza effetti amministrativi comando distretto Napoli.	Id. id. id. id. Palermo, ed agli effetti amministrativi comando distretto Girgenti.
SERLORETI cav. Corrado, id. id. id. Alessandria, in forza effetti amministrativi comando distretto Alessandria.	Id. id. id. id. Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.

MAGGIORI.

DELSIGNORE cav. Giuseppe, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 293).

MARAVIGLIA cav. Federico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 26).

BIAGI cav. Vito, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Alessandria, in forza effetti amministrativi comando distretto Voghera. — Trasferito comando divisione militare Cuneo, ed agli effetti amministrativi comando distretto Cuneo. (*Det. M.* 12-4-1925).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 355).

BARTOLUCCI Domenico. L. 6000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

DE VIVO Raffaele. L. 6000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 11,600 dal 1 agosto 1922.*

MAGNINI Manlio. L. 6000 dal 1 maggio 1919.
L. 7200 dal 16 aprile 1921.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 12,400 dal 1 novembre 1922.*

GATTAGRISA Vincenzo, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto Bari. — Trasferito comando distretto Verona. (*Det. M.* 12-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 232).

CALLERI cav. Gaetano. L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 16 settembre 1921.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

COCCO cav. Raffaele. L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
L. 13,000 dal 16 agosto 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

TENENTI COLONNELLI.

GATTO cav. Angelo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,500 dal 16 settembre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 15,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 85).

MAGGIORI.

SOSSO cav. Ugo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in lire 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 278).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 167).

DE VITA cav. Agostino. L. 8000 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

BARBETTA cav. Augusto. L. 8000 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 16 settembre 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
L. 14,600 dal 1 febbraio 1923.*

BOBBIO cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 26-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 6).

VITTORIA cav. Diego, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Genova, in forza effetti amministrativi comando distretto Savona. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.
(*Det. M.* 12-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

LEBRUN cav. Eugenio, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 363).

TENENTI COLONNELLI

BONGIOVANNI cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,500 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 16 agosto 1919, in L. 11,500 dal 28 giugno 1921 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 272).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 1).

BARDANO cav. Paolo.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 agosto 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
GRILLI nob. di Cortona cav. Oscar.	L. 9800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 novembre 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

RAIMONDI cav. Emanuele, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 383).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

ANNINO cav. Beniamino, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 73).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

COLONNELLI.

GRANDINETTI cav. Emilio, colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Verona, in forza effetti amministrativi comando distretto Verona. — Trasferito direzione commissariato Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.
(*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI COLONNELLI.

MOSCA cav. Luigi, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 292).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

SALVETTI cav. Raffaele, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 306).

TRAVERSO cav. Andrea, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 230).

LEONE cav. Ruggero, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 246).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

MORANDI cav. Alcide, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Sarzana. — Assegnato comando presidio militare Spezia.

(*Det. M.* 12-4-1925).

CAPITANI.

NIESPOLO Francesco, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,900 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 30).

TENENTI.

RIVELLI Luca Antonio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Salerno. — Nominato consegnatario magazzino v. e.

(*Det. M.* 12-4-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

MAESTRI Ugo di Augusto, capitano 92 fanteria distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 6 gennaio 1921 al 26 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 febbraio 1920.

TOMINETTI Adriano di Francesco, capitano 5 alpini distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 7 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 ottobre 1919.

MOTTURA Giovan Battista di Giuseppe, capitano 15 fanteria distretto Alessandria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 gennaio 1921.

PISANI Antonio di Pietro, capitano 38 fanteria distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

POZZI Mario di Ettore, capitano 92 fanteria distretto Como. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerardsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

GIRIBALDI Pietro di Alfredo, capitano 90 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 25 settembre 1919.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 25).

BUGLISI Andrea di Gioacchino e di Guerrieri Adele, distretto Palermo, nato il 14 dicembre 1880 a Palermo.

SILVESTRO Armando di Giovanni e di Madarazzo Concetta, distretto Avellino, nato il 31 gennaio 1895 ad Avellino.

INNOCETI Dino di Cesare e di Marchionni Emilia, distretto Ferrara, nato il 18 giugno 1897 a Pistoia.

FRANZONE Benedetto di G. Battista e di Corso Teresa, tenente distretto Genova, nato il 27 dicembre 1893 a Cantelupo Ligure. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 24).

I cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo, a fianco di ognuno, indicato:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 28-3-1925, *registro* 295, *foglio* 165).

CECCHETTI Agostino, distretto Modena.	CECCHETTO Agostino.
PENNELLATI Aldo, già deposito bersaglieri Savona.	PANNELLATI Aldo.

MARTIRE Vittorio, tenente distretto Trieste. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 23 dicembre 1923, col quale l'ufficiale veniva promosso al grado di tenente.

(*R. D.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 350).

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati tenenti di complemento di fanteria:

(*R. D.* 26 -3- 1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 330).

GALLI Giuseppe di Augusto, in servizio 11 fanteria.	RUSSO Arturo di Salvatore, in servizio 5 fanteria.
BALDI Maurizio di Attilio, distretto Roma.	

PESCIALLO Federico, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 346).

CONCIAURO Carmelo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 4800 dal 1 dicembre 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800, dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 340).

NOTIFICAZIONI.

BALABIO Ugo di Carlo, tenente 4 bersaglieri distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare amente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, del 3 giugno 1920.

DEL VECCHIO Giovanni di Biagio, tenente 141 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 marzo 1920.

EUSEBI Domenico Luigi di Vincenzo, tenente 17 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 dicembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 ottobre 1920.

PENNACCHI Gino di Oreste, tenente 82 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 luglio 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 dicembre 1920.

PIZZAMIGLIO Luizi di Gamillo, tenente 214 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 ottobre 1919.

RAMBELLI Renato di Nicola, tenente 38 fanteria distretto Varese. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 dicembre 1921.

SINISCALCO Luigi di Antonio, tenente 88 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 settembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

BONARDO Giacomo di Battista, tenente 4 alpini distretto Vercelli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 ottobre 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 marzo 1920.

MAZZONE Giovanni di Corrado, tenente 49 fanteria distretto Siracusa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

SANTI Orfeo di Luigi, tenente 5 bersaglieri distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 settembre 1919.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permamentemente inabili al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923:

GAUDINO Massimo di Pietro, 272 fanteria, distretto Torino.	Dal 1 luglio 1921.
MARSILIO Carmine di Giovanni, 68 id. id. Potenza.	Dal 16 settembre 1922.
MIELE Nicola di Giuseppe, 15 id. id. Caserta.	Dal 1 giugno 1921.
RIZZOLO Luigi di Giovanni, 119 id. id. Mondovì.	Dal 16 luglio 1923.
TAMBURLINI Pietro di Giuseppe, 57 id. id. Udine.	Dal 16 luglio 1920.

ABBATE Biagio, tenente distretto Barletta. — Con R. decreto 24 dicembre 1924, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1923, registro XIV, foglio 363, nominato sottotenente nel corpo di commissariato militare marittimo.

SOTTOTENENTI.

CAGNO Francesco di Vicenzo e di Tigano Giovanna, nato il 10 gennaio 1889 a Mirabella, sottotenente già deposito Lecce, eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 26).

GAVIANI Francesco di Natale e di Ruggero Ersilia, sottotenente distretto Napoli, nato a Torino il 6 dicembre 1892. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 25).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 24).

BRUZZONE Francesco di Girolamo e di Aschiero Maria, distretto Savona, nato il 3 gennaio 1900 a Savona.

NEGRI Tullio di Giuseppe e di Zoara Albina, distretto Trento, nato il 15 marzo 1900 a Tres (Trento).

I cognomi od i nomi dei seguenti sottenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 165).

CASCIANI Raffaele, distretto Roma.	CASCIANI Raffaello.
VISMARA Raffaele, id. Monza.	VISMARA Giuseppe.
TRAGU Ernesto, id. Cagliari.	TROGU Ernesto.

MARTELLI Giuseppe, distretto Barletta. — E' reintegrato nel grado di tenente di complemento con anzianità 28 settembre 1920.

(*R. D.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 296).

PARLATO Antonino, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 4000 dal 6 maggio 1921, in L. 6000 dal 1 aprile 1922, in L. 7600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 8200 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 313).

PERCAVAS Paolo, sottotenente distretto Trieste. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 marzo 1925. (*D et. M.* 12-4-1925).

NOTIFICAZIONI.

FIORE Erberto di Erminio, sottotenente 157 fanteria distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 21 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 settembre 1921.

MARCIANO Filippo di Fortunato, sottotenente 2 granatieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1921, dal 19 gennaio 1920.

SAPUTO Salvatore di Vincenzo, sottotenente 76 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 27 ottobre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 dicembre 1919.

MARCHESE Giuseppe di Antonio, sottotenente 73 fanteria distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 gennaio 1921.

MURAPARE Carlo di Giovanni, sottotenente 3 alpini distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 17 marzo 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 6 settembre 1919.

FIUME Sebastiano di Luigi, sottotenente 2 bersaglieri distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 gennaio 1921.

CHELUCCI Arturo di Ferdinando, sottotenente 19 fanteria distretto Treviso. — Già in congedo temporaneo dall'11 maggio 1916 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

VITELLI Salvatore di Dionisio, sottotenente 89 fanteria distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 24 ottobre 1916 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MARCHISIO Carmine di Giovanni, sottotenente 68 fanteria distretto Potenza. — E' revocato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 57, anno 1922, pag. 2174.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

ROLLI Tullio di Ernesto, tenente distretto Roma. — Già tenente nel disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza, è inscritto col grado di tenente, dal 1 aprile 1923, nel ruolo degli ufficiali di cavalleria, di complemento a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922, con anzianità 1 ottobre 1917.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Albertoni* Alberto.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 378).

GUIDI DI BAGNO Guido di Pompeo, tenente distretto Firenze. — E' richiamato in servizio dal 13 aprile 1920, ed è ricollocato in congedo, dal 31 ottobre 1924.

(*D. M.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 382)

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

BENDONI Italo di Ulisse, sottotenente, reggimento cavalleggeri Guide distretto Mantova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 10 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 novembre 1920.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

MARRA Raimondo di Giuseppe, capitano distretto Sulmona. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-4-1925).

TENENTI.

CODEBO' Mario di Roboamo, tenente distretto Genova. — Cessa dal 7 dicembre 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito perchè dalla data stessa nominato tenente di complemento nel corpo del genio navale.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 288).

VIGNALI Ercole Renato di Carlo, distretto Roma, militare del disciolto corpo della Regia guardia per la pubblica sicurezza. — E' reinscritto col grado di tenente dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 21 dicembre 1922, e del R. decreto n. 2575 del 31 ottobre 1923, con anzianità 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Olivieri* Brunetto.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 326).

BURGIO Carlo di Pietro, distretto Girgenti, militare del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — E' inscritto col grado di tenente dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria, cui prima apparteneva, a senso dell'art. 11 del R. decreto n. 1680 del 31 dicembre 1922 e del R. decreto n. 2775 del 31 ottobre 1923, con anzianità 31 agosto 1916.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Colla* Giovanni.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 327).

COCCHIARELLA DE ANGELIS Francesco di Antonio, tenente distretto Benevento. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare, il cognome di detto ufficiale è modificato come appresso: COCCHIARELLA Francesco di Antonio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 325).

CERRUTI Carlo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 30-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 294).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1, lettera b), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 12-4-1925).

SACCARDI Luigi di Virgilio, distretto Livorno.
FAVILLA Dino di Vittorio, id. Livorno.
RICCHENA Santoro di Raffaele, id. Vicenza.
GIARDINIERI Rodolfo di Gualtiero, id. Teramo.
RONDOLOTTI Francesco di Camillo, distretto Genova.
BANZOLA Tullio di Fedardo, id. Cagliari.
PALMIERO Delio di Benigno, id. Cagliari.
GAGLIARDONI Guido di Antonio, id. Venezia.

NOTIFICAZIONI.

DI DONATO Stefano di Stefano, tenente 4 pesante distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 agosto 1921.

PINNA Federico di Edoardo, tenente reggimento artiglieria a cavallo distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 marzo 1920.

CARLETTI Adelmo di Giovanni, 2 costa distretto Massa. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 15 settembre 1919.

SOTTOTENENTI.

Il sergente allievo ufficiale VOTTA Ulderico, fu Pasquale, distretto Caserta, è nominato sottotenente di complemento di artiglieria ed assegnato, per il servizio di prima nomina al 19 reggimento da campagna. A termine del servizio di prima nomina verrà assunto in forza, a senso della circolare 43 del *giornale militare* 1923, dal distretto militare sopraindicato, nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 289).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GUSTOSA Corrado, capitano distretto Roma. — E' richiamato in servizio a disposizione del commissariato di aeronautica dal 7 maggio 1921 ed è ricollocato in congedo dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 383).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 12-4-1925).

ZABBAN Armando di Romeo, distretto Spoleto.
GRANAI Ettore di Giovanni, id. Siena.
FRANCHI Cesare di Pietro, id. Livorno.
FILIPPINI Gerolamo di Angelo, id. Firenze.
BETTE Filippo di Filippo, id. Firenze.
BARTOLI Pier Luigi di Carlo, id. Firenze.
DE BLASIO Vincenzo, id. Sulmona.
NAVARETTI Maurizio, id. Ferrara.
TEDESCHI Ermanno di Isaia, id. Ferrara.
ANTONACCI Armando di Giuseppe, id. Foggia.
SALINARI Gregorio di Nicola, id. Reggio Calabria.
ZANICHELLI Giovanni di Carlo, id. Reggio Emilia.
VITTO Edoardo di Cosmano, id. Bologna.
GRANDI Francesco di Giovanni, distretto Piacenza.
CELLI Sofocle di Gaetano, distretto Mantova.
BALLO Giuseppe di Sanzio, id. Rovigo.
INGLESI Coriolano di Annibale, id. Perugia.
SALA Edoardo di Celestino, id. Torino.
CARLINI G. Battista di Ubaldo, id. Torino.
PAGLIA Umberto di Secondo, id. Trieste.
ROSSI Tullio di Antimo, id. Torino.
SCAFI Paolo di Emilio, id. Roma.
GIRAU Angelo di Raimondo, id. Cagliari.
DESSI Giuseppe di Emilio, id. Cagliari.
CIRILLO Maro di Gaetano, id. Cagliari.
ARRIGONI Attilio di Arrigo, id. Vicenza.
PERNECHELE Angelo di G. Battista, id. Padova.

NOTIFICAZIONI.

CHIESA Guido di Enea, tenente 1 genio distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1925.

ROSSI Danilo di Domenico, tenente 3 genio distretto Roma. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

CITARELLA Alvaro di Francesco, sottotenente distretto Napoli. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2 lettera *d*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 379).

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 12-4-1925).

TARTARINI Cesare di Alessandro, distretto Spezia.
PICCINETTI Gino di Luigi, id. Bologna.
GOZZI Giovanni di Claudio, id. Forlì.
ALESSANDRINI Manlio di Giovanni, distretto Venezia.
PASQUINUCCI Ferruccio di Affisio, id. Siena.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

SABBATANI Luigi, tenente colonnello medico direzione sanità corpo armata Verona. — Dispensato, a domanda, da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado, con la relativa uniforme.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 293).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici, avendo superato i limiti di età, stabiliti dall'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967, sono dispensati, a domanda, da ogni eventuale servizio militare, conservando il grado, con la relativa uniforme:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 239).

CIURO Giovanni, distretto Cefalù.
CIMINO Giovanni, id. Cefalù.
RUSCICA Michele, id. Siracusa.
RINONAPOLI Emanuele, id. Sulmona.
QUERZOLA Cesare, id. Brescia.
GAROFALO Filippo, id. Noto.
MISSALE Gaetano, id. Siracusa.
FABBRICATORE Edoardo, distretto Salerno.
GRECO Raffaele, id. Salerno.
DI MAURO Ernesto, id. Salerno.
CUTURI Giorgio, id. Salerno.
CICERO Salvatore, id. Catania.
FINZI Angelo, id. Bologna.
VELASCO Giuseppe, id. Pavia.

ANFUSO Giuseppe, capitano medico distretto Catania. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, il suo nome è rettificato come appresso: ANFUSO Giovanni.

(*R. D* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 320).

NOTIFICAZIONI.

DE VICO Fortunato di Vincenzo, capitano medico distretto Teramo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 31 marzo 1919.

FINOCCHIARO Filippo di Giuseppe, capitano medico distretto Catania. — Già in congedo temporaneo dal 16 febbraio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti medici di complemento, avendo superato i limiti di età stabiliti dall'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967, sono dispensati, a domanda, da ogni eventuale servizio militare, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 293).

GRECO Crescenzo, distretto Salerno.
DI LIETO Gabriele, id. Salerno.
PASCARELLI Andrea, distretto Salerno.

I seguenti tenenti medici sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 12-4-1925).

CANGIANO Vincenzo di Vincenzo, distretto Napoli.
QUIRICO Antonio di Giovanni, id. Trieste.
AQUILA Biagio di Filippo, distretto Palermo.
ARUFFO Antonio di Nicola, id. Milano.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento con anzianità assoluta 1 gennaio 1924, e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 292).

DILIBERTO Pietro di Achille, distretto Caltanissetta.
LUCCHINI Carlo di Paolo, id. Milano.
MONTEGROSSO Guido di Giuseppe, id. Torino.
LATTERI Francesco Saverio di Ferdinando, id. Palermo.
CHIAPPINI Edmondo di Raffaele, id. Ferrara.
BUTTINO Donato Pasquale di Michelangelo, id. Verona.
BEGGIATO Emanuele di Antonio, id. Verona.
GIRIODI Paolo di Giuseppe, id. Torino.
RADATTI Pasquale di Lorenzo, id. Foggia.
TOSO Amedeo di Giovanni, id. Torino.
DI CRISTOFARO Giuseppe di Umberto, id. Chieti.
TALONE Gabriele di Antonio, id. Chieti.
SCIULLA Matteo di Gaetano, id. Foggia.
CARDI' Gaetano di Tommaso, id. Gaeta.
GIONTA Plinio di Salvatore, id. Gaeta.
CAPUANO Giulio di Carmine, id. Foggia.
FABBRINI Ettore di Nicola, id. Mantova.
VANDELLI Gian Giacomo di Eugenio, id. Mantova.
PALVARINI Aldo di Carlo, id. Mantova.
COLETTI DoDnato di Giustiniano, id. Chieti.
VENERONI Giuseppe di Egidio, distretto Milano.
SINDONI Adolfo di Francesco, id. Lecco.
TRAMONTANO GUERRITORE Giovanni di Pietro, distretto Siena.
BARNI Benedetto di G. Battista, id. Siena.
BOMMEI Francesco di Ferruccio, id. Siena.
MOGGI Brunetto di Antonio, id. Siena.
FERRACCIU Domenico di Giuliano, id. Siena.
DEL CORTO Plinio di Federigo, id. Siena.
PAGNI Gastone di Alceste, id. Siena.
SBODIO Ferdinando di Camillo, id. Torino.
LONGO Vincenzo di Gaetano, id. Benevento.
COTUGNO Giovanni di Pasquale, id. Benevento.
FISCARELLI Giovanni di Pietro, id. Benevento.
SIMONELLI Francesco di Nicola, id. Benevento.
PEDICINI Francesco di Michelangelo, id. Benevento.
ALTIERI Vincenzo di Antonio, id. Benevento.
FABBRACCIO Vincenzo di Romualdo, id. Benevento.
PIMPINELLI Cunderle di Giuseppe, id. Orvieto.
BONANNI Giulio di Daniele, id. Orvieto.
CANEFONE Luigi di Ettore, id. Orvieto.
FERRARI Filippo di Romeo, id. Orvieto.
LOCCI Gino di Giov. Battista, id. Orvieto.
MEONI Giuseppe di Patrizio, id. Orvieto.
RONCHINI Luigi di Raffaele, id. Orvieto.
ORTELLI Raul di Giuseppe, id. Como.

QUATTROCOLO Antonio, sottotenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 14 novembre 1923 ed in L. 8200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 303).

DIDONNA Pietro, sottotenente medico distretto Potenza. — Il periodo di tempo stabilito dalla dispensa 67 del bollettino 1922 per compiere i prescritti tre mesi di servizio di prima nomina presso l'ospedale militare di Roma, è prorogato fino al 1 luglio 1925.

(*Det. M.* 12-4-1925).

I sottonotati sottotenenti medici sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1 lettera b), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 12-4-1925).

DAMIANI Alberto di Vincenzo, distretto Trento.
DI LULLO Alfredo di Antonio, id. Torino.
BOCCASINI Renato di Mauro, distretto Verona.
EIGAZZI Giuseppe di Silvio, id. Venezia.

NOTIFICAZIONE.

ACAMPA Pasquale fu Giuseppe, sottotenente medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 marzo 1918.

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONI

COLELLA Luigi di Giulio, aspirante medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 ottobre 1920.

RUGGERI Michele di Ottavio, aspirante medico distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 13 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 settembre 1918.

(UFFICIALI FARMACISTI).

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DE MEDICI Raffaele di Elia, sottotenente farmacista distretto Frosinone. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 1 gennaio 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 gennaio 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

SESTITO Cesare di Francesco, capitano amministrazione distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 maggio 1919.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

BARO Carlo, tenente veterinario distretto Padova. — E' richiamato in servizio dal 24 agosto 1924 ed è ricollocato in congedo dal 7 marzo 1925.
(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 331).

SOTTOTENENTI.

PELLOIA Antonio, sottotenente veterinario distretto Mantova. — Dovrà prestare il prescritto mese di servizio presso il reggimento Piemonte Reale cavalleria anzichè presso il reggimento artiglieria a cavallo, nel limite di tempo stabilito dalla dispensa 46 del *bollettino* 1924. (*Det. M.* 12-4-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

PAOLETTI Felice, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 25-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 32).

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

LEONESCHI Giovan Battista, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 292, *foglio* 399).

PODIO Pietro, capitano distretto Alessandria. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-4-1925

NOTIFICAZIONE.

MODICA Salvatore di Angelo, capitano distretto Siracusa. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 12-4-1925).

SALVINI Vittorio, distretto Ancona.

AFFINI Lino, distretto Milano.

NOTIFICAZIONI.

BONANNO Signorino di Mariano, tenente distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 aprile 1919.

SILVESTRI Umberto di Nicodemo, tenente distretto Milano. — Già in congedo temporaneo dal 16 aprile 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CECCONI Guido fu Matteo, tenente distretto Arezzo. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare dal 12 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

DENTICI Salvatore di Ignazio, sottotenente distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 21 febbraio 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491, del 12 luglio 1923.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

GIACOMASSO Federico di Pietro, tenente distretto Brescia. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-4-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

MESSINA Salvatore di Gaetano, maggiore medico direzione sanità corpo armata Palermo. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili della predetta direzione di sanità, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-4-1925).

PRIMI CAPITANI.

NOTIFICAZIONE

MAURI Francesco di Carmine, primo capitano medico distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 29 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

RAVEGGI Luigi di Francesco, sottotenente medico distretto Ancona. — Inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 12-4-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari, non avendo superato l'età di anni quaranta, alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 318).

Con anzianità 22 febbraio 1917:

BERRETTA Francesco, distretto Como. | Precederà nel ruolo *Sangiorgi* Alessandro.

Con anzianità 29 aprile 1917:

TAGLIAVINI Aldo, distretto Reggio Emilia. | Precederà nel ruolo *Tufarelli* Nicola.

LORENZETTI Alfredo di Egidio, tenente veterinario distretto Pisa. — E' inscritto con lo stesso grado e con anzianità 28 giugno 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Seguirà nel ruolo *Cuozzo* Nicola.

(*R. D. 22-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 3-4-1925 - registro 295, foglio 321*).

SOTTOTENENTI.

BIMBI Paolo di Antonio, sottotenente veterinario distretto Sassari. — E' inscritto con lo stesso grado e con anzianità 10 marzo 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Seguirà nel ruol *Sichero* Antonio.

(*R. D. 22-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 3-4-1925 - registro 295, foglio 321*).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CHIERICATI cav. Giuseppe, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M. 12-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1925 - registro 295, foglio 59*).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CASTELLI cav. Arturo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919.

(*D. M. 20-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 19-2-1925 - registro 292, foglio 286*).

CAPITANI.

MORGANTI Loffredo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 26-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-2-1925 - registro 293, foglio 4*).

DEFUNTI.

CANEVARO CHIGHIZOLA Lorenzo, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Morto a Genova, il 21 dicembre 1918.
FUSARI Giovanni, capitano fanteria riserva, distretto Udine.	Id. a Udine, il 17 luglio 1922.
MASSARIS Nobile Giuseppe, tenente medico complemento, distretto Vercelli.	Id. a Biella, il 27 agosto 1923.
DE LISO Tommaso, sottotenente medico complemento, distretto Bari.	Id. a Napoli, il 27 settembre 1923.
RAISER Lorenzo, tenente genio complemento, distretto Udine.	Id. a Sandalo, il 25 ottobre 1924.
MARCHETTI Giuseppe di Vincenzo, sottotenente complemento, artiglieria, distretto Lucca.	Id. a Viareggio, il 10 novembre 1924.
RICARDI Remo Alfredo, tenente fanteria riserva, indisponibile, distretto Voghera.	Id. a Pontecurone, il 30 gennaio 1925.
BOITA Giovanni, capitano medico complemento, distretto Livorno.	Id. a Livorno, il 25 febbraio 1925.
ROMANO Nicola, maggiore medico in S. A. P. servizio chimico militare.	Id. a San Remo, l'11 marzo 1925.
FRIGATO Antonio, tenente M. T. fanteria, distretto Rovigo.	Id. a Sondalo, il 13 marzo 1925.
GIARDINO Giuseppe di Francesco, sottotenente complemento artiglieria, distretto Forlì.	Id. a Rimini, il 21 marzo 1925.
PERACCINI Adolfo, capitano M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 23 marzo 1925.
GROSSI Ulisse di Luigi, sottotenente complemento artiglieria, distretto Ravenna.	Id. a Fusignano, il 27 marzo 1925.
SANGIORGI cav. Cesare, generale di brigata in posizione ausiliaria.	Id. a Ravenna, il 31 marzo 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 21, anno 1919, pag. 1715. — LA CANZA Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Messina, *leggasi*: LA CAUZA Giuseppe.

Id. 10, » 1923, » 427. — TROTTA Pietro fu Giovanni, sottotenente, *leggasi*: ISOTTA Pietro fu Giovanni.

Id. 13, » 1924, » 2152. — MAZZANTI Pio Maria, tenente chimico farmacista M. T., distretto Orvieto, *leggasi*: MAZZATINI Pio Maria.

Id. 17, » 1924, » 2627. — POGNISI cav. Emilio, tenente colonnello fanteria riassunto in servizio quale invalido di guerra; *alle parole*: « E' nominato presidente del tribunale militare territoriale di Torino, dal 11 settembre 1924, *aggiungasi*: Cessando dalla stessa data di essere assegnato come sopra.

Dispensa 7, anno 1925, pag. 294. — DE MIN Giuseppe, tenente genio M. T., *invece di*: distretto Venezia: *leggasi*: distretto Gorizia.

Id. 7, » 1925, » 298. — MASSUCCHETTI Carlo, tenente genio M. T., *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Gorizia.

Id. 13, » 1925, » 677. — FRATANGELO Domenico di Stanislao, sottotenente, *leggasi*: FRATANGELO Dominno di Stanislao.

Id. 13, » 1925, » 683. — RIVALTA Antonio, tenente colonnello M. T. fanteria, *invece di*: divisione militare Ravenna, *leggasi*: divisione militare Livorno.

Id. 14, » 1925, » 734. — PICCIO Francesco di Federico, tenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 14, » 1925, » 736. — COSTANZO Domenico, tenente amministrazione complemento, *invece di*: 20 gennaio 1924, *leggasi*: 20 gennaio 1925.

Id. 15, » 1925, » 763. — NAPPI Michele, cancelliere di 1ª classe, *invece di*: tribunale militare coloniale di Tripoli, *leggasi*: tribunale militare marittimo di Spezia.

Id. 15, » 1925, » 853. — ALBERINO cav. Filippo, colonnello fanteria riserva, *invece di*: divisione militare Mantova, *leggasi*: divisione militare Verona.

Id. 16, » 1925, » 875. — LATTURA Luigi, *leggasi*: LATTUCA Luigi.

Id. 16, » 1925, » 877. — PIERANTONIO Enrico, *leggasi*: PIERANTONI Enrico.

Id. 16, » 1925, » 880. — CERIELLA Arturo, *leggasi*: CERIBELLA Arturo.

Id. 38, » 1925, » 2937. — BOMTEMPINI Angelo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Verona, *leggasi*: BONTEMPINI Angelo.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 1

(6521) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 19ª **1925** 25 Aprile

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

3 *ottobre* 1924.

ABATE Achille di Nicola, soldato 17 fanteria.
ABBAMONTI Luca di Giuseppe, soldato 3 genio.
ADAMO Erasmo di Giovanni, soldato 64 fanteria.
ADORISIO Raffaele di Francesco, caporale 19 id.
AGNELLO Salvatore di Domenico, guardia 8 batt. R. G. F.
ALOI Vittorio di Raffaele, sottotenente 144 fanteria.
ALTERIO Corrado di Pasquale, soldato 79 id.
AMATO Salvatore di Vincenzo, soldato 144 id.
AMBROSIO Bruno di Giuseppe, capitano 243 id.
AMEDEI Gioventino di Angelo, soldato 32 id.
AMURO Antonio di Domenico, soldato 84 id.
ANDREANO Giuseppe di Pietro, soldato 139 id.
ANNICELLO Giovanni di Ciro, soldato 131 id.
APICELLA Carmine di Sabato, soldato 59 id.
BANDISTA Emilio di Biagio, sergente 231 id.
BARBATO Nicola di Giuseppe, caporale 134 id.
BARILE Silvestro, soldato 10 id.
BELLINO Luca di Francesco, soldato 264 id.
BENEVENTANO Luca di Michele, soldato 24 artiglieria campagna.
BOCCALONE Bonifacio di Domenico, soldato 119 fanteria.

3 *ottobre* 1924.

BOCCIA Giovanni di Luigi, soldato 13 fanteria.
BOTTA Nicola di Vincenzo, soldato 64 id.
BOTTACCIO Vitantonio di Giosuè Raffaele, soldato 158 id.
BRIGNOLI Salvatore di Vincenzo, soldato 231 id.
BRUNO Pellegrino di Pellegrino, soldato 74 id.
BRUNO Vincenzo di Vincenzo, soldato 14 bersaglieri.

CALABRESE Giuseppe di Nicola, caporal maggiore 10 fanteria.
CALIENDO Domenico di Salvatore, soldato 39 id.
CALIFANO Antonio di Giovanni, caporal maggiore 1 bersaglieri.
CALVANESE Alberto di Pietro, soldato 59 fanteria.
CAMPARONE Salvatore di Angelo, soldato 59 id.
CANZANO Tommaso di Giuseppe, soldato 14 id.
CAPEZZONE Tommaso di Benedetto, aspirante ufficiale 32 id.
CAPILUPO Carmine di Fortunato, carabiniere 263 plotone CC. RR.
CAPONE Domenico di Gennaro, soldato 121 batteria bombardieri.
CAPUTO Benedetto di Giuseppe, soldato 241 fanteria.
CARUSO Pasquale di Giuseppe, caporale 32 id.
CASERTA Giuseppe di Pasquale, caporale 227 id.
CASTAGNA Arturo di Biagio, caporal maggiore 1 genio.
CATTANEO Michele di Giuseppe, caporale 1827 compagnia mitraglieri.

3 *ottobre* 1924.

CAVALLUZZO Leonardo Antonio di Angelo, soldato 74 fanteria.
CERINO Vincenzo di Felice, sottotenente 1 genio.
CERRITI Luigi di Alfredo, soldato 243 fanteria.
CHIANESE Alessio di Orlando, soldato 70 id.
CIMARRELLI Oreste di Ernesto, tenente 4 artiglieria fortezza.
CIOFFI Generoso di Giorgio, soldato 41 fanteria.
CIRANNA Giovanni di Vincenzo, soldato 206 id.
CIRILLO Salvatore di Principio, soldato 135 id.
CONTE Giovanni di Filippo, caporale 219 id.
CORBO Antonio di Emilio, caporale 1 granatieri.
CORSALE Antonio di Salvatore, soldato 140 fanteria.
COSENTINO Francesco di Serafino, tenente 268 id.
CRISTILLO Nunzio di Giuseppe, caporal maggiore 3 artiglieria.
CUCCURULLO Pasquale di Giuseppe, caporale 1 id.
CUOMO Pietro di Giovanni, caporale 7 genio.
D'ADDIO Ambrogio di Tommaso, sottotenente 24 fanteria.
D'AMIANO Vincenzo di Salvatore, soldato 83 id.
D'ANGELO Angelantonio di Salvatore, soldato 23 id.
D'ANGELO Raffaele di Giuseppe, soldato 35 id.
D'ARCO Vincenzo di Beniamino, soldato 13 bersaglieri.

3 *ottobre* 1924.

DARDANELLI Biagio di Antonio, soldato 30 artiglierie
D'AVINO Salvatore di Luigi, soldato 219 fanteria
DE ANGELIS Erasmo di Angelo, soldato 39 id.
DI BIASIO Raffaele di Francesco, soldato 30 id.
DE BONIS Raffaele di Biagio, soldato 83 id.
DE CLARA Clemente di Gennaro, caporale 4 bersaglieri.
DE CICCIO Michele di Giacomo, soldato 79 fanteria.
D'ELISI Raffaele di Francesco, caporal maggiore 15 id.
DE FALCO Gennaro di Francesco, soldato 12 artiglieria camp.
DE FILIPPIS Luigi di Ernesto, soldato 10 fanteria.
DE LEO Nicola di Carmine, soldato 145 id.
DE LUCA Domenico di Stanislao, soldato 227 id.
DE MARTINO Nicola di Giuseppe, soldato 10 id.
DE NITTO Antonio di Giambattista, soldato 208 id.
DE STEFANO Natale di Vincenzo, soldato 32 id.
DEL COGLIANO Bernardino di Vincenzo, caporale 32 id.

DEL MONACO Gennaro di Francesco, soldato 19 fanteria.
DELL'AQUILA Alfonso di Salvino, caporal maggiore 72 id.
DI BERNARDINI Sabatino di Giovanni, soldato 77 id.
DI CAPRIO Michele di Gaetano, sergente 2 genio.

3 *ottobre* 1924.

DI DOMENICO Sabato di Sabato, soldato 775 comp. mitr. Fiat.
DI FUCCIA Agostino di Raffaele, soldato 281 fanteria.
D'INVERNO Gregorio di Ignazio, soldato 4 id.
DI LAURO Nicola di Antonio, soldato 6 genio.
DI MAIO Domenico di Giovanni, soldato 775 comp. mitr. Fiat.
DI MILLA Pasquale di Vito, soldato 32 fanteria.
DI NUCCIO Giuseppe di Emidio, caporale 3 artiglieria fortezza.
DI NUZZO Vincenzo di Francesco, soldato 148 fanteria.
DIODATO Eugenio di Francesco, soldato 26 bersaglieri.
DI PERNA Vincenzo di Salvatore, soldato 3 artiglieria fortezza.
DI STEFANO Giuseppe di Vito, soldato 1 genio.
DI TROIA Pellegrino di Carmine, soldato 56 fanteria.
DOTOLI Arturo di Antonio, caporale 40 id.
ESPOSITO Angelo di Giovanni, soldato 30 id.
ESPOSITO Gregorio di Giovanni, soldato 41 id.
ESPOSITO Michele di Francesco, guardia 8 batt. R. G. F.
FABBRICATORE Bernardo di Francesco, soldato 60 fanteria.
FANGNO Luigi di Vincenzo, caporale 32 id.
FERRAIOLI Domenico di Luigi, sergente maggiore 125 id.
FERRARA Michele di Pasquale, caporal maggiore 17 bersaglieri.

3 *ottobre* 1924.

FIGLIOLIA Felice di Antonio, soldato 12 fanteria.
FILOCAMO Domenico di Francesco, soldato 1 genio.
FINELLI Nicola di Vincenzo, soldato 90 fanteria.
FIORE Sabino di Giovanni, soldato 32 id.
FONCELLINO Michelangelo di Marco, soldato 15 colonna careggio.
FONTE Vincenzo di Demetrio, soldato 11 autoparco automobilisti.
FRESTA Gaetano di Francesco, soldato 239 fanteria.
GALASSO Generoso di Ottavio, soldato 135 id.
GALEOTA Saverio Carmine di Salvatore, soldato 221 id.
GALIANI Eugenio di Alfredo, sottotenente 130 id.
GAMBARDELLA Salvatore di Vincenzo, soldato 217 id.
GENNARELLI Giuseppe di Gennaro, sergente maggiore 243 batt. M. T.
GERACI Calogero di Santo, caporale 277 id.
GHERARDI Lorenzo di Alessandro, soldato 26 id.
GIACUMMO Eugenio di Nicola, soldato 152 id.
GIANNONE Ulderico di Mattia, soldato 3 artiglieria campagna
GIGI Raffaele di Michelangelo, soldato 64 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Domenico, soldato 134 id.
GRANATO Domenico di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
GUGLIELMUCCI Gaetano di Francesco, soldato 113 fanteria.

3 *ottobre* 1924.

IANNACCONE Domenico di Flavio, caporale 59 fanteria.
IGLIO Pietro di Nicola, soldato 30 fanteria.
INGLINA Amedeo di Amedeo, aspirante ufficiale 142 id.

IANORA Nicola di Antonio, soldato 64 fanteria.
IODICE Antimo di Gaetano, caporal maggiore 953 comp. mitr. Fiat.
IORIO Giuseppe di Giovanni, soldato 17 batt. presid.
LIMATA Ernesto di Pasquale, soldato 25 comp. mitraglieri.
LA PERUTA Giuseppe di Gaetano, soldato 239 fanteria.
LA ROCCA Vincenzo di Domenico, soldato 18 bersaglieri.
LAURITO Giovanni di Pasquale, soldato 48 fanteria.
LEO Carmine di Nicola, soldato 141 id.
LINGUTI Vincenzo di Carmine, sergente 247 id.
LOPEZ Salvatore di Pasquale sottotenente 240 id.
LUISI Francesco di Giovanni, soldato 13 id.
MACONIO Angelo di Giuseppe, allievo uffic. 16 batt. R. guardia finanza.
MACRE' Saverio di Antonio, guardia 8 battaglione R. G. F.
MAFFIA Pietro di Michele, caporal maggiore 25 fanteria.
MAGLIO Nicolangelo di Antonio, soldato 240 id.
MALIZIA Luigi di Andrea, tenente 213 id.
MARENGA Giuseppe di Francesco, caporal maggiore 3 genio.

3 *ottobre* 1924.

MARFAGLIA Ernesto di Pasquale, sergente 2 genio.
MARRA Salvatore di Aniello, soldato 64 fanteria.
MARZILLI Domenico di Salvatore, caporal maggiore 12 id.
MASTRANGELO Vincenzo di Salvatore, soldato 15 id.
MAURO Gennaro di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
MAZZACCARA Giuseppe di Raffaele, caporale 17 artiglieria camp.
MELE Enrico di Pietro, soldato 25 fanteria.
MELILLO Attilio di Pellegrino, caporale 148 id.
MENDITTO Francesco di Vincenzo, caporale 56 artiglieria campagna.
MENDOZZA Giuseppe di Raffaele, soldato 39 fanteria.
MESSINA Rosario di Nicola, allievo ufficiale 29 id.
METALLO Giuseppe di Antonio, caporale 252 id.
MEZZACAPO Eduardo di Alfonso, soldato 209 id.
MINCHELLA Vincenzo di Vincenzo, soldato 1571 comp. mitr. Fiat.
MOLINARO Gaetano di Natale, soldato 12 bersaglieri.
MONTANARO Luigi di Nicola, soldato 1 regg. genio.
MONTEFORTE Pasquale di Domenico, sergente 40 fanteria.
MONTENIGRO Carlo di Francesco, soldato 31 id.
MORA Francescantonio di Rocco, soldato 240 id.
NAPOLI Luigi di Vincenzo, soldato 14 bersaglieri.

3 *ottobre* 1924.

NAVARRA Silvio di Leopoldo, soldato 58 fanteria.
OLIVA Saverio di Michele, soldato 215 id.
PADUANO Luigi di Pietro, soldato 19 artiglieria campagna.
PALMIERI Umberto di Antonio, soldato 41 id.
PANDICE Giovanni di Antonio, caporale 133 fanteria.
PANGALLO Francesco di Vincenzo, sergente 20 id.
PARADISO Angelo di Pasquale, soldato 46 id.
PARENTE Giuseppe di Giovanni, caporale 48 id.
PATRONE Raffaele di Alessandro, soldato 32 id.
PESA Michele di Lodovico, soldato 3 genio telegrafisti.
PESCE Rocco di Vito, soldato 139 fanteria.
PETILLO Oreste di Antonio, sottotenente 987 comp. mitra. Fiat.
PISCOPO Carmine di Giuseppe, soldato 25 fanteria.

RAFFONE Tobia di Giuseppe, caporale 147 fanteria.
RAIMO Gennaro di Luigi, soldato 3 artiglieria fortezza.
RAMBONE Raffaele di Pietro, soldato 281 fanteria.
RITONDALE Guido di Giuseppe, soldato 15 id.
ROSSI Raffaele di Carlo, tenente 247 id.
RUGGERO Alberto di Matteo, soldato 17 bersaglieri.
RULLO Salvatore di Giuseppe, soldato 215 fanteria.

3 *ottobre* 1924.

RUSSO Domenicantonio di Vincenzo, sottotenente 426 comp. M. Fiat.
SALERNO Salvatore di Antonio, sergente 20 fanteria.
SALVATORES Vittorio di Ernesto, soldato 1 artiglieria campale.
SALVI Giovanni di Francesco, tenente 128 comp. mitr. Fiat.
SANTANGELO Guido di Agostino, carabiniere 78 sez. CC. RR.
SARNATARO Giuseppe di Vincenzo, carabiniere 284 plotone CC. RR.
SCAPATO Ludovico di Emilio, caporale 134 fanteria.
SILVESTRO Filippo di Pellegrino, soldato 34 id.
SIMEONE Antonio di Costantino, soldato 205 id.
SINAPI Francesco Paolo di Pietro, soldato 14 artiglieria fortezza.
SMALDONE Giovanni di Luigi, sergente 214 fanteria.
STANZIALE Rodolfo di Oreste, soldato 2 artiglieria campagna.
TAFURO Giovanni di Bartolomeo, soldato 10 fanteria.
TANGO Attilio di Sabato, caporal maggiore 2 genio zappatori.
TEPEDINO Michele di Vincenzo, sergente 63 fanteria.
TRUCILLO Vincenzo di Francesco, soldato 132 id.
URCINOLI Ciro di Enrico, soldato 10 id.
VARGAS Alessandro di Lorenzo, sergente maggiore 67 id.
VERGENTE Domenico di Francesco, soldato 75 id.
VICEDOMINI Domenico di Michelangelo, soldato 3 bersaglieri.

3 *ottobre* 1924.

VIGNOLA Michele di Francesco, soldato 62 fanteria.
VILLANI Giuseppe di Gaetano, tenente 88 id.
VIVIANO Domenico di Rocco, sergente maggiore 49 artiglieria campagna.
ZABATTA Canio di Pietrantonio, soldato 32 fanteria.
ZAMBRELLA Cosimo, soldato 39 id.
ZARRELLA Alfredo di Giuseppe, caporale 2 artiglieria fortezza.
ZINNAI Donato di Francesco, caporale 156 id.

4 *ottobre* 1924.

ALESSANDRI Domenico di Alessandro, caporale 81 fanteria.
ALIVESI Antonio di Salvatore, soldato 5 genio minatori.
ASARA Giuseppe di Giovanni, soldato 152 fanteria.
BALDINO Ottavio di Biagio, soldato 3 genio telegrafisti.
BALESTRERI Ottorino di Giuseppe, soldato 3 id.
BENEDETTI Giovanni di Gregorio, soldato 21 artiglieria camp.
CURRELI Giovanni di Francesco, caporal maggiore 231 fanteria.
CAPUIS Carlo di Ugo, sottotenente 97 id.
CUTELLI Adolfo di Carlo, caporal maggiore 69 id.
COSTA Guido di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
CARLI Carlo di Giuseppe, tenente 3 artiglieria camp.
CASU Antonio Andrea di Antonio, soldato 152 fanteria.

DE ANNA Potito di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
DE MARCO ROSARIO Ignazio di Francesco, tenente 26 art. camp.
FAVATI Raniero di Guido, sottotenente 81 fanteria.
FOIS Pietro Antonio di Antonio, soldato 152 id.
GIORGI Giorgio di Vittorio, tenente 140 id.
GABRIELLI Timoteo di Francesco, caporale 81 id.
GROSSI Roberto di Rocco, sottotenente 85 id.
GASPARINI Umberto di Antonio, soldato 1 genio zappatori.

4 *ottobre* 1924.

GALLUCCI Francesco di Augusto, sergente 149 osped. da campo.
IACHETTI Livio di Vincenzo, tenente 278 fanteria.
LETO Guido di Disma, tenente 3 artiglieria pesante.
LEONARDI Giuseppe di Francesco, caporale 25 sez. sussistenza.
LIBERATI Siro di Giuseppe, soldato 4 genio pontieri.
MASINI Renato di Cesare, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
MINUCCI MINUCCIO di Antonio, capitano 195 batt. M. T.
MASELLA Edmondo di Pietro Ettore, sergente 304 batt. bombarde.
MALANDRUCCO Giovanni di Luigi, tenetne 21 artiglieria campagna
MIGLIARINI Vetulio di Ercole, caporal maggiore 3 genio Telegrafisti
MALPIERI Romolo di Pietro, caporal maggiore 1 sez. fotoelettrica.
MANZI Luigi di Giuseppe, caporale 56 fanteria.
NEGRI Luigi Renato di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
ORLANDO Mario di Rosolino, tenente 5 autoparco.
OTTOLENGHI Alessandro di Ernesto, tenente 230 fanteria.
PONTANO Tommaso di Costantino, maggiore medico ospedaletto da campo n. 122.
PIERINI Giuseppe di Angelo, caporale artiglieria a cavallo.
PROIETTI Giuseppe di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
PALOMBINI Pasquale di Sante, carabiniere 15 sez. CC. RR.
PRIMUCCI Luigi di Sisto, caporale 2 Piemonte Reale cavalleria.

4 *ottobre* 1924.

PONTINI Fortunato di Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
PATINI Aurelio di Francesco, tenente 3 artiglieria fortezza.
PIRAS Salvatore Angelo di Giovanni, caporal maggiore 152 fanteria.
PESCI Filippo di Giuseppe, tenente regg. artiglieria a cavallo.
PIERACCI Luigi di Gaetano, sergente 15 fanteria.
PETTINELLI Geremia di Giovanni, soldato 21 fanteria.
PIRAS Giov. Giuseppe di Matteo, caporale 1 artiglieria fortezza.
PIRASTRU Giovanni di Paolo, caporale 151 fanteria.
PORCU Antonio Lussorio di Salvatore, caporale 159 id.
PIERMARINI Antonio di Luigi, soldato 84 id.
PERRUCCI Santo di Lorenzo, soldato 17 artiglieria camp.
PISTOLESI Antonio di Camillo, tenente 39 fanteria
PAIS Giuseppe di Francesco Antonio, soldato 219 id.
PASQUINI Dazio di Giuseppe, caporal maggiore 9 comp. di sanità.
PETTERINI Pio di Benedetto, soldato 1 artiglieria campagna.
PASQUALINI Giuseppe di Adolfo, caporale 3 autoparco.
PATERNESI Filippo di Alessandro, soldato 2 artiglieria fortezza.
PANATTA Antonio di Luigi, soldato 3 id.
PALMAS Angelo di Giovanni, capitano 5 fanteria.
QUERCIOLI Luigi Giuseppe di Dante, tenente 2 artiglieria pesante campale.

4 *ottobre* 1924.

RUIO Salvatore di Giovanni, soldato 5 genio.
RICCI Domenico di Giuseppe, sergente 1 art. fortezza.

ROGNONI Domenico di Giuseppe, soldato 82 fanteria.
ROCCHI Rocco di Giovanni, tenente colonnello cavalleggeri Monferrato.
RISOLUTI Francesco di Battista, brigadiere 257 plotone RR. CC.
SCOTTONI Alberto di Valentino, capitano 71 fanteria.
SCARPONI Tito di Bernardo, sergente 1 genio zappatori.
SALIS Giannario di Salvatore, soldato 33 fanteria.
SINISI Salvatore di Giuseppe, tenente 23 sezione CC. RR.
STEFANINI Stefano di Paolo, soldato 1 art. fortezza.
SCHIATTABASTI Duilio, caporale 82 fanteria.
SERPIERI Assuero di Zefferino, soldato 2 parco autotrattrici.
SAVONA Francesco di Ferdinando, capitano 60 fanteria.
SIRCANA Giovanni di Antonio, sottotenente 993 comp. mitra. Fiat.
SERCI Luigi di Papia, caporale 33 batt. bersaglieri.
SERRA Quirico di Vittorio, soldato 219 fanteria.
SOLINAS Diego di Angelo, guardia 17 batt. Regia guardia finanza.
SCARPONI Natale di Pietro, caporale 51 fanteria.
SASSU Gavino di Salvatore, sergente 31 id.

4 *ottobre* 1924.

SANTIPROSPERI Nicola di Giuseppe, carabiniere 73 sezione ciclisti.
SOLINAS Antonio di Salvatore, soldato 3 regg. bersaglieri.
SATTA Angelo Maria di Giovanni, sergente 151 fanteria.
SALUSTRI GALLI Giovanni di Pietro, tenente 667 batteria d'assedio.
SANESI Fortunato di Angelo, soldato 8 autoparco.
TIBURZI Nino di Roberto, sergente 147 fanteria.
TOFANI Luigi di Faustino, caporale 13 artiglieria campagna.
TINTI Angelo di Torello, tenente regg. art. a cavallo.
TADDEI Riccardo di Adriano, maggiore 127 batt. M. T.
TAGLIACOZZO Angelo di Saul, serg. magg. 3 regg. art. pesante.
TIRIDUZZI Ettore di Giulio, soldato 51 fanteria.
TUCCI Vincenzo di Luigi, appuntato 13 art. camp.
TOGNELLINI Beniamino di Vincenzo, cap. magg. 200 batt. M. T.
TROMBETTI Francesco di Giuseppe, soldato 18 sezione sanità.
TANGO Giovanni di Pellegrino, caporale 1 art. fortezza.
UVA Salvatore, soldato 1 art. camp.
USAI Enrico di Antonio, soldato 64 fanteria.
USAI Pietro di Giov. Antonio, soldato 5 genio.
VITALI Mario di Flavio, sergente 1 sezione radiotelegrafisti
VANNUCCI Nullo di Dino, capitano 64 fanteria.

4 *ottobre* 1924.

VERAZZANI Angiolo di Mario, caporale 12 bersaglieri.
VERATTI Luigi di Giovanni, tenente 13 art. campagna.
VELTRONI Guido di Vittorio, sottotenente 11 autoparco.
VICARI Ettore di Luigi, soldato 81 fanteria.
VALLE Armando di Gaetano, sottotenente 1 legione autonoma CC. RR.
VIGNOZZI Olinto di Severino, caporale 15 fanteria.
VASSELLI Carlo di Mariano, caporale 2 bersaglieri.
VERZILLI Romolo di Giuseppe, caporale 242 fanteria.
ZALUM Paolo Onorato di Onorato, tenente 4 regg. pontieri
ZENOBI Antonio di Agapito, caporale 9 comp sussistenza.
ZOCCOLONI Zulino, soldato 1 granatieri.
ZAMBURRU Giov. Matteo di Paolo, soldato 234 fanteria.

21 *ottobre* 1924.

CEFARO Augusto, brigadiere post. mil. 18 div.
CHERUBINO Fanfarillo, tenente cappellano tubercol. osped. milit.
CERRI Italo, tenente 1 genio.
CIOCCI Giuseppe, soldato 397 comp. mitr. Fiat.
DEL PRETE Giovanni, soldato 48 compagnia telegrafisti.
GULOTTA Pietro, soldato 16 bersaglieri.
INTROZZI Pompeo, tenente 9 id.
LUCCI Ulderico, soldato Croce Rossa italiana.
MERLANI Renato di Vincenzo, capitano 145 sez. somegg. Croce rossa italiana.
MARAZZINI Enrico, comm. P. S. 6 armata ufficio informaz.
MEMMO Riccardo di Pietro, colonnello comando div. mil. Bologna.
MINAFRA Mauro di Vincenzo, soldato 3 genio telegr.
MELOGRANO Benedetto di Nicolò, soldato Croce rossa italiana 83 sez. sanità.
PARIGI Umberto, cap. maggiore 8 autoparco.
PES Luigi fu Francesco, sottotenente assim. P. M. comando ragg. artiglieria Albania merid.
PERULLI Angelo di Raffaele, soldato Croce rossa italiana 4 sez. sanità.
PAREA Emilio di Giuseppe, tenente 2 raggrupp. trasporti.
RUSSO Antonio, soldato 3 art. fortezza.
SANTAGATA Filippo, capitano 133 regg. fanteria.
VACCARO Antonio, soldato 54 comp. telegrafisti.

7 *ottobre* 1924.

ANGELONI Enrico di Agostino, appuntato 303 plotone CC. RR.
AGNELLI Antonio di Giovanni, soldato 1 granatieri.
ACHILLI Achille fu Augusto, maresciallo 60 fanteria
ACQUARELLI Romolo di Andrea, soldato 3 art. campagna.
ABBRUZZESE Carlo Preti di Guglielmo, soldato 2 genio zappatori.
ALLEGRETTI Mario di Ernesto, tenente 3 fortezza.
AZZU Costantino di Giovanni, caporale 19 regg. cavall. Guide.
BIAGIOLI Secondo di Vincenzo, soldato 36 art. campagna.
BLASI Decio fu David, sottotenente 83 fanteria.
BERNARDINI Vittorio di Oreste, capitano 32 art. campagna.
BIANCHI Luigi Raffaele di Angelo, sergente 32 id. id.
BERTAROTTO Francesco di Ernesto, soldato 3 genio telegrafisti.
BERENGHI Arrigo di Antonio, caporale 1 art. montagna.
BENIGNETTI Carlo Alberto di Giuseppe, sergente 46 fanteria.
BOBBI Giuseppe di Bernardino, appuntato 17 sez. CC. RR.
BOTTELLI Aldo di Ettore, capitano osp. da campo n. 245.
BORAZZI Giuseppe di Giulio, soldato 1 art. montagna.
BODEO Carlo di Carlo, tenente colonnello 20 fanteria.
BARMINA Felice Tommaso di Giorgio, tenente medico 14 gruppo art. assedio.
BAFANI Marsilio, soldato 15 bersaglieri.

7 *ottobre* 1924.

BECCAFICHI Severo di Giuseppe, osldato 52 fanteria.
BIANCO Rinaldo di Giuseppe Pietro, sergente 66 id.
BILEGGI Pietro di Ugo, ten. vet. 13 art. campagna.
BUONOMO Luigi fu Aniello, caporale 3 regg. genio telegr.
BONAVOGLIA Vito di Vincenzo, soldato 23 batt. M. T.
BRUNETTI Giuseppe di Antonio, carabiniere 120 sezione CC. RR.
BRUGIONI Arnaldo di Alfonso, soldato 1 art. montagna

BERGAMASCHI Annibale di Giovanni, sergente 11 bersaglieri.
BERINI Tommaso di Augusto, tenente 3 art. fortezza.
BATTISTI Augusto di Giovanni, soldato 2 bersaglieri.
BORDONE Francesco di Alfonso, sottotenente 2 id.
BEVILACQUA Giovanni di Gio Batta, cap. magg. 200 batt. M. T.
BIANCHI Ettore di Alfredo, soldato 1 parco autotrattrici.
BELLANI Aurelio di Guido, tenente 201 fanteria.
CAREDDU Orlando di Giovanni, soldato 152 id.
CALVANI Gerardo fu Giovanni, soldato 35 id.
CARLETTI Clorindo di Tancredi, soldato 87 id.
CONTI Attilio di Filippo, soldato 38 art. campagna
CAMILLI Giuseppe di Nazzareno, soldato 287 batt. bombarde.
CARCANI Silvio di Achille, caporale 3 art. fortezza.

7 *ottobre* 1924.

CONTI Nello di Egidio, caporale 3 genio telegr.
CESINI Emilio di Agapito, soldato 94 fanteria.
CANEPONE Silverio fu Raniero, tenente 21 id.
CHIESI Alberto di Emilio, tenente 69 id
CECCARELLI Amedeo fu Vincenzo, tenente 59 id.
CRUCCOLO Giuseppe di Baldassare, soldato 129 id.
CARTA Francesco di Giuseppe, soldato 63 id.
CHELOTTI Giuseppe di Francesco, caporale 5 genio minatori.
CARTA Salvatore fu Giovanni, soldato 151 fanteria.
CARBONARI Raffaele di Angelo, soldato 1 art. pesante camp.
CIRINEI Amedeo di Fedele, soldato 130 fanteria.
CECCARELLI Luigi di Vincenzo, tenente 1 art. montagna.
CAPPONI Giuseppe fu Filippo, tenente 70 fanteria.
CARBONI Umberto di Carmine, tenente 45 id
CHIGHINI Emilio di Pietro, soldato 46 art. campagna.
CABRAS Giovanni di Giuliano, soldato 151 fanteria.
COSSU Giovanni di Francesco, sergente 1 id
CHIECHI Raffaele di Crifone, brigadiere 85 sez. CC. RR
CAROBENE Francesco di Vincenzo, tenente 13 art. campagna.
CASU Pietro di Angelo, soldato 216 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

CARTA Giuseppe di Gavino, soldato 2078 comp. mitraglieri.
CAMPILLI Ernesto di Augusto, soldato 89 fanteria.
CIANCHELLA Camillo fu Rocco, soldato 4 art. campagna
CARRUCOLA Orlando di Mario, soldato 51 id.
DE GIUDICI Angelo di Stefano, tenente 207 id
DE VOTO Carlo fu Francesco, tenente farm. osped. campo n. 51.
DORE Sebastiano, capitano 250 fanteria.
DE STEFANO Umberto di Vincenzo, tenente 47 id
DANIELE Ettore di Casimiro, soldato 3 genio telegrafisti.
DE MEI Ignazio di Rocco, caporale 176 fanteria.
D'EMILIO Giacomo di Giovanni Maria, brig. inquir. reparto inform. 6 armata
DELLA VEDOVA Michele di Francesco, sottotenente 81 fanteria
DONADELLI Renato di Martino, sottotenente 6 comp. automob.
DE LUCA Gaetano di Giuseppe, tenente 228 fanteria.
DE MICHELIS Mariano di Giuseppe, brigadiere vigilante 5 sezione mobilitata CC. RR.
DINI Luigi di Giuseppe, soldato, 368 comp. mitraglieri.
DE MARINIS Tommaso di Ernesto, cap. magg. 89 fanteria.

DE ALEXANDRI Luigi di Francesco, soldato 207 batt. M. T.
ESPA Francesco di Salvatore, soldato 143 fanteria.
FICOCCILLI Sante di Paolo, soldato 45 id.

7 ottobre 1923.

FAVRETTO Umberto di Giuseppe, caporale 18 comp. telegr.
FIORILO DariLo di Pasquale, caporale 16 id.
FUMI Camillo di Rocco, maresciallo 13 bersaglieri.
FRAU Antioco Luigi di Antioco, capitano medico, 10 gruppo cavalleria.
FABIANI Arduino di Ubaldo, soldato 9 fanteria.
FERRARO Michele di Francesco, soldato 5 id.
FERRI Leonino di Aquilino, tenente 7 genio telegr.
FILOSI Alessandro di Silviano, tenente 3 art. fortezza.
FAZI Giambattista di Memesiano, sottotenente 84 fanteria.
FALCETTI Luigi di Cesare, maggiore batt. aerost. D. M.
GALLI Ruffo di Teodoro, tenente veter. 7 div. fanteria.
GIANNELLI Francesco di Andrea, soldato 3 genio.
GIANNELLI Domenico di Andrea, soldato 6 id.
GALIBERTI Oscar di Attilio, tenente 21 art. campagna.
GRAZIOSI Gino di Domenico, sergente 211 fanteria.
GONNELLI Erasmo di Giuseppe, sergente 1 art. pes. campale.
GAMBERUCCI Guido di Alessandro, soldato 3 genio.
GALANTI Raffffaele di Antonio, capitano osped. da campo n. 225.
GAZZOLI Tullio di Filippo, capitano 207 battaglione M. T.
GUERRIERO Giacomo di Luigi, tenente 16 art. campagna.

7 ottobre 1924.

GILLI Luigi, soldato 2 art. montagna.
IACOVACCI Pietro di Quirino, soldato 6 regg. genio.
IDINI Antonio Giuseppe di Vincenzo, soldato 9 comp.
LIPPI Oreste di Giuseppe, cap. magg. 246 fanteria.
LAMANNA Biagio di Leonardo, soldato 134 id.
LONDI Emilio di Enrico, tenente 2 art. fortezza.
LAURENTI Aurelio fu Domenico, caporale 1 fanteria.
MECCHIA Clito Alberto di Clemente, tenente 82 id.
MIOZZI Mariano di Bernardino, soldato 3 telegrafisti.
MARCHIO' Azelio di Vittorio, tenente 3 art. fortezza.
MARESCI Fernando di Gustavo, soldato 2 art. fortezza.
MASSA Pompeo di Emidio, soldato 129 fanteria.
MAURILLI Pasquale di Giulio, soldato 8 art. fortezza.
MURA Giov. Agostino di Antonio, tenente 3 art. montagna.
MARROCCOLO Giuseppe di Tommaso, 10 art. fortezza.
MENICALI Egisto di Ermenegildo, cap. magg. 550 batteria d'assedio.
MANGANO Gaetano di Fortunato, maggiore 20 regg. cavallegg. Roma.
MAMELI Mario, capitano CC. RR. 22 divisione fanteria.
MOROZZI Terzilio di Giuseppe, sergente 15 art. campagna.

7 ottobre 1923.

MASI Alessandro fu Geremia, sergente maggiore 1 regg. granatieri.
MASSAZZA Quinto di Giuseppe, sottotenente 6 genio.

MALLEI Lorenzo di Pasquale, soldato 215 fanteria.
MASCIELLO Gaetano di Alfonso, soldato 136 id.
MANNESCHI Pio di Guglielmo, cap. magg. 3 genio telegrafisti.
MALU Domenico di Gavino, sergente 538 centuria lavoratori.
NARDI Mario di Augusto, tenente 1 art. pesante campale.
NATILI Eligio di Giovanni, sergente 207 batt. M. T.
NICOLUCCI Roberto di Cesare, soldato 3 genio telegrafisti.
NOTARANTONIO Giulio di Francesco, asp. medico osp. da campo n. 0110.
NARDINI DESPOTTI MOSPINOTTI Eugenio di Achille, capitano 1 fanteria.
PETRAGNANI Ottavio di Giuseppe, capitano 56 reparto mitraglieri.
TINTORI Antonio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
VARETTI Carlo Vittorio di Cesare, tenente 1 genio.

7 *ottobre* 1924.

BRIZIO Angelo di Carlo, capitano 247 batt. M. T.
CULIOLO Salvatore di Domenico, tenente 2 genio.
COMELLA Calogero di Salvatore, capitano 30 corpo d'armata.
CONTE Mario di Nicola, tenente 137 gruppo d'assedio.
D'EMIDIO Florindo di Francesco, tenente 269 fanteria.
DI CAPORIACCO Lodovico di Giuliano, tenente 8 alpini.
MARTELLANZ Bosco Lucio di Luigi, tenente 6 bersaglieri.
MAURO Alfonso di Michele, capitano 6 fanteria.
MENTASTI Carlo di Cesare, tenente 6 alpini.
MIGNANI Clinio di Ettore, sottotenente 271 fanteria.
PALLINI Enzo di Evaristo, tenente 2 artiglieria fortezza.
PALIOTTI Stanislao di Lodovico, tenente 123 battaglione M. T.
REVIGLIA Emilio di Giovanni, tenente 45 fanteria.
SPONZA Paolo di Nicolò, tenente 39 id.
TRUPIA Emanuele di Salvatore, capitano 19 id.
TURCHETTI Andrea di Giuseppe, tenente 5 genio.

7 *ottobre* 1924.

AMELOTTI Paolo di Pietro, soldato 6 genio.
ALICE Luigi di Carlo, soldato 11 artigliaria campale.
ALLEGRO Angelo di Marco, soldato 34 id.
ARATA Angelo di Matteo, caporale maggiore 158 fanteria.
ALBALUSTRO Luigi di Giacomo, soldato 50 id.
AGLIARDI Antonio di Francesco, sergente 24 artiglieria campagna.
ALMA Nicola, maresciallo 82 fanteria.
AIASSA Giovanni di Giuseppe, soldato 41 id.
ARAGONE Francesco di Giovanni, soldato 6 gruppo alpini.
ANDREOLI Alberto di Pietro, soldato 158 fanteria.
ANGIOLINI Angelo di Francesco, soldato 29 batt. ass.
ACCORNERO Carlo di Bovo, sergente 97 fanteria.
ARDEMAGNI Vittorio di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
ALPA Domenico di Angelo, soldato 91 fanteria.
ALGERI Ernesto di Vittorio, sergente 7 artiglieria fortezza.
ANCEL Luigi di Pietro, soldato 3 alpini.
APPENDINO Francesco di Mattia, soldato 25 artiglieria campagna.
ANNARATONE Luigi Giov. Batt. di Stefano, caporale maggiore 2 genio.
ALFERANO Alessandro di Vincenzo, soldato 155 fanteria.
AVIGDOR Ettore di Michele, sottotenente 14 battaglione M. T.

7 *ottobre* 1924.

ALBERA Michele di Giovanni Francesco, soldato 596 mitragl. Fiat.
AGRAVE Giuseppe di Vittorio, sergente 2 alpini.

BUSSOLINO Luigi di Michele, sergente 9 bersaglieri.
AUDISIO Arturo di Michele, sergente 209 fanteria.
ALBALUSTRO Carlo Luigi di Francesco, soldato 124 id.
AVVIENI Giovanni di Paolo, soldato 3 genio.
ARCELLI Francesco di Angelo, caporale 20 fanteria.
ALICE Angelo di Agostino Antonio, soldato 25 id.
AVANZI Costanzo di Domenico, soldato 21 artiglieria camp.
BARRA Giacomo di Giacomo, caporale maggiore 2 alpini.
BERTALOT Luigi di Giov. Battista, soldato 33 fanteria.
BALOCCO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 bersaglieri.
BONINO Pierino di Carlo, sergente 2 alpini.
BRUNO Gelindo di Giovanni, soldato 33 fanteria.
BELLI Delfo di Giuseppe, sergente 6 artiglieria fortezza.
BAIETTO Giovanni di Felice, caporale maggiore 3 alpini.
BATTISTINO Francesco di Stefano, soldato 2 zappatori.
BOGALATTE Pietro di Gioacchino, soldato 62 batt. montagna.
BUSSO Giov. Batt. di Chiaffredo, sergente maggiore 9 bersaglieri.
BESSONE Guido di Michele, soldato 7 id.

7 ottobre 1924.

BALBI Giuseppe di Giacomo, soldato 6 genio ferrovieri.
BOLDRINI Angelo di Isidoro, sergente 8 bersaglieri.
BANCHIERI Silvio di Angelo, caporale 21 artiglieria campagna.
BAGLIANO Ernesto di Lorenzo, tenente 12 bersaglieri.
BUSACCA Archimede Aristotile di Vincenzo, tenente medico 62 fanteria.
BELLINZONA Luigi di Giuseppe, soldato 307 compagnia salm.
BAGGINI Camillo di Emilio, sergente 11 artiglieria campagna.
BIGATTO Lorenzo di Giambattista, soldato 3 bersaglieri.
BERTOLA Domenico di Michele, caporale maggiore 2 alpini.
BALDI Pietro Giovanni di Michele, soldato 130 fanteria.
BECCARIA Matteo di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
BANFI Carlo di Carlo, sergente 120 fanteria.
BENEDETTO Ernesto di Vincenzo, soldato 2 genio.
BLANDINO Tancredi di Emilio, soldato 25 artiglieria campagna.
BONARDO Antonio di Pietro, soldato 8 fanteria.
BERTOLA Giulio Giovanni di Luigi, soldato 259 fanteria.
BORGAREL Pietro di Giovanni, soldato 81 sezione sanità.
BERGISIO Carlo di Costantino, soldato 2 genio zappatori.
BENETTO Romolo di Francesco, soldato 250 fanteria.
CAPRIATA Fortunato di Mario, tenente 7 id.

7 ottobre 1924.

CONTARDI Carlo di Giuseppe, soldato 207 fanteria.
CERUTTI Felice di Biagio, caporale 43 id.
CERRATO Giovanni di Battista, soldato 2 genio.
CEVRERO Ugolino Emilio di Giovanni Battista, soldato 3 alpini.
CASTELLINI Mario di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
CALDERONI Cesare di Luigi, sergente 4 bersaglieri.
COLOMBI Contardo di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
CRIVELLI Eugenio di Giuseppe, soldato 43 fanteria.
CERINI Adolfo di Carlo, sergente 1 artiglieria fortezza.
CARBONE Luigi di Carlo, soldato 158 fanteria.
CANEPA Bartolomeo di Carlo, soldato 155 id.
CAZZOLA Ugo di Clemente, soldato 3 genio telegrafisti.

CRIPPA Gaetano di Massimiliano, caporale 2 automobilisti.
CANTALUPPI Giuseppe di Giulio, caporale maggiore 23 fanteria.
CHIAVERO Giovanni di Tommaso, sergente maggiore 46 id.
CAVALLO Elvezio di Benedetto, caporale maggiore 24 id.
COMETTO Bartolomeo di Agostino, soldato 3 alpini.
CEVRERO Battista di Camillo, soldato 03 fanteria.
CONTI Luigi di Gaetano, tenente 138 battaglione M. T.
DORIA Giuseppe di Stefano, soldato 5 bersaglieri.

7 *ottobre* 1924.

DUTTO Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio.
DUSIO Marcello di Giuseppe, caporale maggiore 159 fanteria.
DE ROSA Carmine di Michele, tenente 2 artiglieria montagna.
DARDO Carlo di Sabino, caporale 347 fanteria.
DEIDDA Paolo di Giovanni, soldato 152 id.
DE MARTINI Ernesto di Giovanni, soldato 127 id.
FRACCHIA Biagio di Lorenzo, soldato 201 id.
FERRUA Pietro di Antonio, soldato 51 id.
FERRARIS Riccardo di Luigi, soldato 44 id.
FREGGIARO Angelo Luigi di Carlo, soldato 206 id.
GARINO Giovanni di Carlo, sergente Nizza cavalleria.
GRIOTTO Antonio di Giuseppe, soldato 49 fanteria
GIACONE Severino di Giovanni, soldato 3 alpini.
GAVINA Carlo di Francesco, soldato 4 bersaglieri.
CHIO Antonio di Giuseppe, sergente 60 fanteria.
GRATTAROLA Bernardo di Giovanni Battista, caporale maggiore 41 id.
GIODA Giov. Battista di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
GIULIANO Giovanni di Giovanni, soldato 33 fanteria.
GROPPI Agostino, soldato 155 id.
GARIBALDI Manlio di Dionisio, tenente 44 id.

7 *ottobre* 1924.

GALLIA Edoardo di Sebastiano, soldato 1 genio zappatori.
IMARISIO Agostino di Giuseppe, tenente 42 artiglieria campagna.
LOZZA Eliseo di Luigi, caporale 12 id. id.
LIMONI Giulio di Luigi, caporale maggiore 9 id. id.
LUPI Santino di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
LOSIO Augusto di Perminio, soldato 74 id.
MINA Giovanni di Giuseppe, carabiniere 263 plotone CC. RR.
MIGLIO Vincenzo di Eugenio, sergente 6 artiglieria fortezza.
MOLLAR Angelo di Francesco, soldato 6 id. id.
MUZZOLON Giovanni di Luigi, soldato 10 cavalleria.
MORISASCO Oreste di Lorenzo Giuseppe, soldato 49 sezione sanità.
MASINI Carlo di Vincenzo, capitano 13 bersaglieri.
MARCHISIO Giovanni di Enrico, caporale 9 id.
MASCHIO Giuseppe di Michele, capitano 72 fanteria.
MONTALDO Giovanni di Francesco, soldato 1 alpini.
MANTELLI Giuseppe di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
MINA Maurizio di Domenico, soldato 161 fanteria.
MORETTO Carlo di Luigi, soldato 1 alpini.
MARTINI Martino di Bartolomeo, soldato 2 id.
MAGGENGO Natale di Angelo, soldato 25 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

MASSIMELLI Pietro di Nicolao, soldato 1483 comp. mitragliatrici Fiat.
MARTINOTTI Giovanni di Felice, sergente 2 genio.

MASSA Luigi di Michele, soldato 207 fanteria.
MARZO Giovanni Battista di Luigi, soldato 3 alpini.
MOSCA Silvio di Silvio, soldato 3 id.
MAZZA Tranquillo di Giuseppe, soldato 122 fanteria.
MARNELLI Mario Lorenzo di Pio, soldato 3 bersaglieri.
MARCHI Luigi di Gaetano, capitano 160 fanteria.
NANO Giov. Battista di Pietro, soldato 154 fanteria
NOSVELLI Pietro di Giovanni, caporale maggiore 96 id.
NANO Primo Giuseppe di Pasquale, soldato 2 genio.
ODINO Giambattista di Giovanni Battista, soldato 44 fanteria.
OLIVERI Giulio di Ernesto, sergente 160 id.
ODDONE Giuseppe di Cristoforo, sergente 113 id.
PIACENZA Luigi di Pietro, soldato 1 alpini.
PASERO Domenico di Giov. Battista, soldato 50 fanteria.
PIANCIOLA Aurelio di Giov. Battista, caporale 29 id.
POGGI Luigi Carlo di Giulio, soldato 1 artiglieria fortezza.
PLAZZA Pietro di Lorenzo, soldato 9 artiglieria campagna.
POPPA Giuseppe di Alessandro, soldato 1 alpini.

7 ottobre 1924.

PANZARASA Pasquale di Luigi, soldato 43 fanteria.
PIPINO Antonio di Giacomino, soldato 201 id.
PICCALUGA Francesco di Pietro, soldato 10 battaglione M. T.
PISANI Giuseppe di Santo, caporale maggiore 113 fanteria.
PELLEGRINO Michele di Giuseppe, soldato 163 id.
PATRUCCO Francesco di Ernesto, soldato 2 genio.
PIANO Paolo di Giuseppe, caporale 3 alpini.
PASQUERO Giovanni di Giuseppe, soldato 3 artiglieria campale.
PRIN Francesco di Giuseppe, soldato 247 fanteria.
PELIZZA Giuseppe di Luigi, soldato 3 artiglieria montagna.
QUATTROCOLLO Carlo di Bartolomeo, soldato 3 alpini.
ROBOTTI Perpetuo di Giov. Battista, soldato 7 artiglieria fortezza.
ROASENDA Francesco di Lorenzo, soldato 2 alpini.
ROSSIGNOLI Giovanni di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
RIVARO Antonio di Carlo, caporale maggiore 44 fanteria.
REPETTO Giacomo di Michele, soldato 61 id.
REMITTI Giuseppe di Alessandro, soldato 41 id.
RIVERO Paolo di Giovanni, soldato 2 aplini.
RAVERA Pietro di Domenico, capitano 26 artiglieria campagna.
REVELLI Antonio di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna

7 ottobre 1924.

ROSA Pietro di Domenico, sergente 7 artiglieria fortezza.
RIVAROSSA Giuseppe, soldato 1 alpini.
ROBINO Luigi di Carlo, maresciallo 161 fanteria.
RANO Carlo di Domenico, soldato 7 artiglieria campale.
RIVARO Ignazio di Giacomo, caporale 1 artiglieria fortezza.
RAVIOLO Emilio di Giuseppe, soldato 61 fanteria.
RAPA Pietro di Giovanni, soldato 61 id.
RIGHI Alfredo di Venocchio, sergente 3 genio telegrafisti.
RONCHI Teresio di Angelo, caporale 1 bersaglieri.
RIBERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 31 fanteria.
REVELLO Giovanni di Michele, soldato 25 id.
RE Umberto di Pietro, soldato 1 genio zappatori.

RAPETTO Tommaso di Santino, tenente 2 alpini.
REPETTO Giovanni Battista di Paolo, caporale maggiore 90 fanteria.
REPETTO Paolo di Natale, soldato 250 id.
SERENO Luigi, aiutante battaglia 61 id.
STRETTI Roberto di Giuseppe, soldato 6 genio.
SILVANO Oreste di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
SERALE Giovanni di Vittorio, sergente 2 alpini.
SPERATI Oreste di Carlo, soldato 77 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

SCHIAVETTA Luigi di Angelo, sergente 4 pontieri.
SIBILLE Giacomo di Alessandro, soldato 78 fanteria.
SPAGNA Americo di Lonardo, soldato 3 artiglieria campale.
SERRA Giovanni di Bernardino Celestino, tenente 2 artiglieria fortezza.
SERRE Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 alpini.
SANTI Maurilio, carabiniere 2 batt. CC. RR.
SPADA Sebastiano di Andrea, soldato 2 alpini.
STERPONE Cesare di Angelo, caporale 3 genio telegrafisti.
SIMONETTI Felice di Baldassare, soldato 150 fanteria.
SIEBALDI Giuseppe di Luigi, caporale 9 bersaglieri.
SUARDI Quinto di Celeste, sergente 43 fanteria.
SOLA Nicolao di Giov. Battista, soldato 4 bersaglieri.
SALVAGNO Giovanni di Giuseppe, sergente 43 fanteria.
SANSEBASTIANO Angelo di Natale, soldato 23 fanteria.
SASSO Giuseppe di Bartolomeo, soldato 6 artiglieria campagna.
SONCINO Carlo di Isidoro, carabiniere 266 plotone CC. RR.
SUPPO Mario di Giovanni, tenente 9 artiglieria fortezza.
SANSEBASTIANO Giacomo di Natale, soldato 90 fanteria.
SCARONE Giulio di Ignazio, caporale 162 id.
SEMINO Luigi di Giuseppe, soldato 202 id.

7 *ottobre* 1924.

SANTAMARIA Candido di Angelo, soldato 210 fanteria.
SALA Pietro di Andrea, soldato 92 id.
SEMINO Giovanni di Giovanni, soldato 154 id.
TORTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 206 id.
TARTAGLIA Stefano di Giovanni, caporale 215 zappatori.
TICHELIO Giuseppe di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
TRAVERSO Antonio di Emanuele, sergente 90 fanteria.
TOSCOLANO Marco di Carlo, caporale maggiore, 263 id.
TRAVERSO Domenico di Pasquale, soldato 3 artiglieria montagna.
TRAVERSO Albino di Alberto, soldato 11 artiglieria campagna.
TRAVERSO Carmelo di Domenico, soldato 202 fanteria.
TASSITO Mario di Giovanni, sergente 206 id.
TESTORE Giuseppe di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.
TAMBORNINI Pietro di Ermenegildo, caporale 43 fanteria.
TOURNOUD Luigi di Andrea, soldato 115 id.
TALLONE Giuseppe di Andrea, soldato 1 genio zappatori.
TORTI Battista di Giuseppe, caporale 66 fanteria.
TRAVERSO Giovanni di Carlo, soldato 8 artiglieria campagna.

7 *ottobre* 1924

TRAVERSA Pietro di Giovanni, soldato 10 bersaglieri.
TORRE Alfonso di Agostino, soldato 26 fanteria.

USSEGLIO Giov. Domenico di Luigi, caporale 112 fanteria.
UBERTI Carlo di Giovanni, caporale 161 id.
VIGLIERCHIO Giovanni di Giuseppe, soldato 73 id.
VERCESI Andrea Primo di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
VERCESI Giuseppe di Carlo, soldato 43 fanteria.
VOTTERO REIS Giov. Battista di Giuseppe, soldato 21 fanteria
VIGLIONE Battista di Giovanni, soldato 1 alpini.
VILLANI Teodoro Ernesto di Placido, soldato 202 fanteria.
VOLA Agostino di Bartolomeo, tenente 3 alpini.
VALLETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 id.
VAILATI Luigi di Ernesto, caporale 42 fanteria.
VICINI Giacomo di Gaspare, soldato 42 id.
VASSALLO Leone di Giacomo, soldato 2 alpini.
ZUCCOTTI Giovanni di Natale, caporale 4 bersaglieri.
ZUNINO Giambattista di Giambattista, sergente 41 fanteria.
ZONTA Eugenio di Domenico, soldato 113 id.

7 *ottobre* 1924.

ADAMO Achille di Gaetano, soldato 8 alpini.
ALLERI Pietro di Francesco, soldato 26 fanteria.
ALLEGA Giacomo di Paolo, soldato 224 id.
ANSALDI Mauro di Giuseppe, soldato 137 id.
ARENA Vito di Salvatore, soldato 248 id.
ATTARDI Antonino di Sebastiano, soldato 30 id.
AVOLA Antonino di Salvatore, soldato 43 id.
BAGNASCO Salvatore di Girolamo, sergente 86 id.
BALSAMELLO Giuseppe di Gaetano, soldato 267 id.
BARONE Giuseppe di Salvatore, soldato 19 id.
BONADONNA Michele di Giov. Battista, maresciallo 15 batt. R. guardia fin.
BROCATO Vincenzo di Giuseppe, soldato 139 fanteria..
BUGGIA Vincenzo di Calogero, caporale 12 reparto d'assalto.
CARDULLO Vincenzo di Salvatore, soldato 907 compagnia mitragliatrici.
CASELLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
CALABRESE Pietro di Leonardo, soldato 94 id.
CALTAGIRONE Giovanni di Salvatore, soldato 240 id.
CASTAGNETTA Giuseppe di Antonio, soldato 285 battaglione M. T.
CASTIGLIA Calogero di Gaetano, carabiniere 79 sezione CC. RR.
CATANIA Bernardo di Francesco, soldato 57 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

CLAUSI Guido di Vincenzo, caporale 10 bersaglieri.
CERRUTO Giorgio di Guglielmo, soldato 261 fanteria.
CICERO Baldassare di Giuseppe, capitano 9 id.
CIADORELLO Filippo di Giovanni, soldato 75 id.
CILIO Natale di Filippo, capitano 232 id.
CIMINO Giuseppe di Diego, sergente 1539 compagnia mitraglieri.
CIMINO Salvatore di Salvatore, soldato 127 fanteria.
CIRAMI Paolo di Vito, soldato 27 cavalleggeri.
CONTI Domenico di Santi, soldato 7 genio.
CORSO Agatino di Francesco, soldato 5 fanteria.
DENARO Pietro di Mariano, caporale maggiore 14 autoreparto.
DE SIMONE Gaetano di Salvatore, capitano 64 fanteria.
DIO Pasquale di Filippo, soldato 5 id.
DI DIO Salvatore di Pietro, soldato 92 comp. genio.

DI FRANCISCO Antonino di Fedele, soldato 93 fanteria.
DI MAIRA Antonino di Rosario, soldato 3 id.
DI MARIA Calogero di Salvatore, caporale 120 id.
DI MARIA Costantino di Nicolò, sottotenente 13 bersaglieri.
DI MARIA Sesto di Giuseppe, sottotenente 240 fanteria.
DI STEFANO Giacomo di Vincenzo, soldato 5 genio.

7 ottobre 1924.

DI STEFANO Giuseppe di Salvatore, caporale 20 fanteria.
FARRUGGIO Salvatore di Gaetano, appuntato 29 artiglieria campagna.
FERRARO Croce di Giovanni, soldato 57 fanteria.
FRESTA Isidoro di Vito, soldato 147 id.
FUXA Teodoro di Mariano, capitano 307 battaglione M. T.
GELARDI Salvatore di Antonino, sergente 222 fanteria.
GENTILE Carmelo, soldato 76 id.
GRECO Antonino di Salvatore, soldato 1722 compagnia mitragliatrici.
GIACOMARRA Luciano di Damiano, soldato 255 fanteria.
GIORDANO Giuseppe di Antonino, sergente 280 id.
GUGGINO Giuseppe di Mariano, soldato 57 id.
LA CIURA Manlio di Leopoldo, tenente 1211 compagnia mitragliatrici.
LEONARDI Giovanni di Orlando, sottotenente 3 fanteria.
LIMA Salvatore di Michele, soldato 149 id.
LIOTTA Agatino di Giuseppe, tenente 30 sezione sanità.
LO MONACO Giuseppe di Vincenzo, guardia 18 battagl. R. guardia finanza.
MACALUSO Francesco di Sanislao, soldato 18 bersaglieri.
MANNANICI Giuseppe di Francesco, soldato 32 batt. controaerei.
MAMMANA Gabriele di Giovanni, capitano 46 fanteria.
MANNESE Castrense di Antonino, soldato 66 id.

7 ottobre 1924.

MARANZANO Giovanni di Francesco, soldato 5 fanteria.
MARRALE Luciano di Agostino, caporale maggiore 145 id.
MARTINES Angelo di Rosario, soldato 12 reparto d'assalto.
MINEO Giuseppe di Gioacchino, sergente maggiore 21 fanteria
MICCICHE' Pietro di Ferdinando, tenente 21 ospedale guerra.
MILAZZO Francesco di Alfonso, soldato 148 fanteria.
ORIOLES Spina di Giovanni, caporale 123 ospedaletto da campo.
PANCI Pietro di Armando, soldato 71 fanteria.
PIRRERA Francesco, soldato 2 genio.
PISCIOTTA Pietro di Vincenzo, capitano 23 divisione fanteria.
PRINCIPATO Pietro di Giuseppe, soldato 21 compagnia genio.
PRINZIVALLE Giuseppe di Luigi, soldato 121 fanteria.
POLIZZI Filippo di Carmelo, soldato 3 id.
PORCASI Roberto di Giovanni, capitano ospedale da campo 083.
PULVIRENTI Antonino di Giuseppe, soldato 82 fanteria.
PUMA Calogero di Gerlando, soldato 145 id.
RAINERI Giuseppe di Carmelo, sergente 272 id.
REALI Paolo di Corrado, soldato 156 id.
SACCONE Giuseppe di Vito, soldato 4 id.
SCALIA Vincenzo di Salvatore, soldato 195 compagnia zappatori.

7 ottobre 1924.

SCARELLINO Biagio Francesco di Giacomo, soldato 85 fanteria
SAGUTO Calogero di Santo, soldato 222 id.
SALANITRO Benedetto di Giuseppe, caporale maggiore 5 alpini.

SANFILIPPO Bertolo di Giovanni, soldato 22 fanteria.
SPADARO Salvatore di Antonino, soldato 75 id.
SPADARO Salvatore di Ignazio, maresciallo 15 battaglione R. guardia finanza.
SCIABICA Vito di Santo, sottotenente 22 fanteria.
SCIULLINTANO Francesco di Giuseppe, soldato 76 id.
SIMONE Vito di Francesco, guardia 11 battaglione R. guardia finanza.
SMIROLDO Santo di Natale, soldato 18 reggimento cavalleggeri.
SOLANO Bernardo di Vito, soldato 21 fanteria.
SORGIO Michele di Raimondo, soldato 223 id.
SPEZIALE Salvatore di Franc. Paolo, caporale 76 id.
SPURIO Salvatore di Martino, soldato 155 comp. telegrafisti.
STRANO Concetto di Santo, soldato 47 fanteria.
TESTAI Salvatore di Carmelo, sottotenente 5 id.
TRINETTA Santo di Pietro, caporale 119 id.
TORRISI Carmelo di Gaetano, soldato 134 id.
TRINGALI Salvatore di Sebastiano, soldato 232 id.

7 *ottobre* 1924.

ANDRIANI Corrado di Pietro, soldato 48 fanteria.
ABBRUZZESE Filippo di Pasquale, soldato 32 id.
AGOSTINI Giuseppe di Cesare, soldato 11 bersaglieri.
ANGELINI Antonio di Biagio, soldato 124 id.
ANSELMI Ottavio di Gerolamo, soldato 122 id.
ANTONUCCI Giuseppe di Benedetto, caporale maggiore 244 id.
ARGENTINO Pasquale di Antonio, soldato 47 id.
AVENALI Domenico di Lorenzo, sergente 37 id.
BACCARI Antonio di Giuseppe, soldato 37 id.
BASILI Giov. Battista di Umberto, soldato 272 id.
BALDINI Luigi di Ernesto, soldato 94 id.
BALDONI Ersilio di Giacomo, soldato 8 bersaglieri.
BAGANELLI Ernesto di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
BAGNOLI Gino di Cesare, soldato 70 id.
BARTOCCIONI Luigi di Ferdinando, soldato 84 id.
BATTISTELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 27 artiglieria campagna.
BARTOLUCCI Giuseppe di Domenico, soldato 94 fanteria.
BARTOMEOLI Luigi di Leandro, soldato 84 id.
BRACCINI Corride di Igino Fortunato, soldato 258 id.
BRAMUCCI Antonio di Lorenzo, soldato 129 id.

7 *ottobre* 1924.

BRARDINELLI Enrico di Alfredo, sergente 25 artiglieria campagna.
BRAVI Giuseppe di Bonafede, soldato 2 granatieri.
BIAGETTI David di Eugenio, soldato 142 fanteria.
BOCCHINI Filippo di Eugenio, soldato 121 id.
BONCI Amilcare di Getulio, soldato 37 id.
BORGOGNONI Emilio di Angelo, caporale 84 id.
BORAGE Salvatore, sergente 142 id.
BOZZELLI Giuseppe di Feliciantonio, soldato 160 id.
BUCCI Giuseppe di Gaetano, soldato 13 id.
BRUNO Angelo di Giuseppe, soldato 218 id.
CAFORIO Vincenzo di Cataldo, soldato 28 fanteria
CALIANDRO Antonio di Francesco, soldato 18 reparto assalto.
CAITERZI Carlo di Salvatore, soldato 11 bersaglieri.

CAMON Antonio di Silvio, soldato 1 genio zappatori.
CAMPANACCI Domenico di Antonio, caporale maggiore 7 raggr. bombard.
CAMPETE Alessandro di Pasquale, caporale maggiore 14 fanteria.
CAMPONESCHI Giulio di Francesco, caporale maggiore 667 comp. mitraglieri.
CAPPARELLA Nicola di Michele, soldato 18 fanteria.
CASOLI Riziero di Giuseppe, soldato 36 id.

7 ottobre 1924.

CATANI Aldomero di Gaetano, sergente 2 bombardieri.
CATUCCI Francesco di Giovanni, sergente 241 fanteria.
CARAGNANO Giovanni di Tommaso, soldato 89 id.
CARRELLI Luigi di Angelo, soldato 268 id.
CARONE Cosimo di Giuseppe, soldato 64 id.
CARICCHI Alessandro di Luigi, soldato 216 id.
CARRILLO Vito di Rocco, soldato 221 id.
CARLUCCI Antonio di Salvatore, soldato 13 artiglieria campagna.
CARBOTTI Martino di Michele, caporale 30 fanteria.
CASCIA Alfredo di Amato, caporale maggiore 151 id.
CARBONE Nicola di Matteo, soldato 139 id.
CARDUCCI Angelo di Felice, caporale 214 id.
CARLONE Francesco di Donato, soldato 248 id.
CECERE Giuseppe di Pietro, soldato 31 id.
CENTONZE Francesco di Carmine, sergente 7 id.
CESARI Enrico di Giuseppe, caporale 44 id.
CLEMENTE Francesco di Vitantonio, soldato 10 id.
CONTE Antonio Felice di Domenico, sergente 139 id.
COSTANTINI Antonio di Ubalod, soldato 11 battaglione ciclisti.
CICCOZZI Gianlorenzo di Francesco, caporale maggiore 146 fanteria.

7 ottobre 1924.

CITTARELLO Enrico di Venuto, soldato 17 cavalleggeri.
CIAVATTA Angelo di Paolo, caporale maggiore 13 fanteria.
CIAVARELLA Giacomo di Michele, caporale maggiore 144 id.
D'ALFONSO Giovanni di Luigi, caporale 13 id.
D'AMATO Vincenzo di Giuseppe, soldato 33 id.
DAMIANO Michele di Matteo, soldato 12 bersaglieri.
D'ANGELI Antonio di Pietrangelo, soldato 6 fanteria.
D'APOLITO Cosimo di Vincenzo, soldato 239 id.
DE IACO Giuseppe di Donato, soldato 11 bersagl.
DELL'ANNA Salvatore di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
D'ELIA Liberato di Pietro, caporale 139 id.
DELLA ROCCA Biagio Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
DE CAROLIS Giuseppe di Luigi, capitano 29 fanteria.
DE GENNARO Domenico di Luigi, soldato 32 id.
DE LUCA Pompilio di Oronzo, caporale maggiore 47 id.
DE SANCTIS Vittorio di Luigi, soldato 1 genio zappatori.
DE SANTIS Rosario di Benedetto, caporale 13 fanteria.
DE SANCTIS Antonio di Giacomo, soldato 13 id.
DE SANTIS Antonio di Leonardo, soldato 3 id.
DE TOMMASO Saverio di Luigi, soldato 4 id.

7 ottobre 1924.

DI BARI Michele di Salvatore, caporale 126 fanteria.
DI BRINDISI Antonio di Giuseppe, soldato 135 id.
DI CASTRI Raffaele di Vincenzo, soldato 85 id.

DI FILIPPO Americo di Francesco, soldato 1 granatieri.
DI FRANCESCO Biase di Amadio, soldato 232 fanteria.
DI LEO Agostino di Giuseppe, caporale 15 id
DI LORENZO Gregorio di Antonio, soldato 33 id.
DI PIETRO Angelo di Raffaele, soldato 10 artiglieria fortezza.
DOMENICUCCI Primo di Augusto, soldato 252 fanteria.
DRAGONE Vincenzo di Giovanni, soldato 139 id
DURANTE Sante di Antonio, caporale 97 id.
ERRICO Giuseppe di Cataldo, caporale 218 id.
FACCENDINI Valentino di Nazzareno, caporale maggiore 227 id.
FANARO Giovanni di Antonio, soldato 87 id.
FANELLI Giuseppe di Pacifico, soldato 137 battaglione M. T
FABBRINI Federico di Giovanni, caporale 20 fanteria.
FRABOTTA Antonio di Angelo, soldato 118 id.
FRASCONI Pietro di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
FEDERICI Alfredo di Antonio, soldato 279 fanteria.
FENOCCHI Giuseppe di Odoardo, soldato 132 id.

7 *ottobre* 1924.

FILAURO BERNARDINO di Pietrantonio, soldato 1 genio zappatori.
FILOMENO Abele di Pietro, soldato 150 fanteria.
FIORINI Ilario di Eugenio, sergente 11 bersaglieri.
FISCHETTI Francesco di Fiorenzo, soldato 63 fanteria.
FRITTELLI Giuseppe di Candido, caporale 48 id.
FORMICA Giuseppe di Aristide, soldato 17 id.
GALIANO Giuseppe di Giovanni, soldato 96 id.
GAMBI Alberto di Pietro, sergente 12 id.
GIANNINI Nicola di Costantino, sergente 9 id.
GIORGI Paolino di Domenico, soldato 121 id.
GIUSTI Natale di Alessandro, soldato 82 compagnia presidiaria.
GUERRIERI Michele di Luigi, soldato 9 fanteria.
GRAZIOSI Emilio di Mariano, caporale maggiore 11 bersaglieri.
IACOMINI Alessandro di Cesare, capitano 13 id.
IANNONE Benedetto di Vincenzo, soldato 578 compagnia mitragl
LACARRA Riccardo di Raffaelle, soldato 96 fanteria.
LAMARINA Luigi di Egidio, soldato 6 id.
LAGHEZZA Francesco di Raffaele, soldato 20 id.
LATTANZIO Gaetano di Francesco, soldato 221 id.
LEO Raffaele di Antonio, soldato 77 id.

7 *ottobre* 1924.

LEONORI Evaristo di Benedetto, sergente 53 fanteria.
LEONARDI Paolo di Bernardino, caporale 263 id.
LEVANTESI Anselmo di Angelo, soldato 5 bersaglieri.
LONGO Luigi di Giovanni, caporale 142 fanteria.
Liaci Vito di Salvatore, soldato 90 id.
LUCENTINI Lorenzo di Luigi, soldato 36 id.
LUPO Filippo di Cosimo, caporale 2 bersaglieri.
MEDAGLIELE Domenico di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
MARGETTI Giuseppe di Antonio, soldato 94 id.
MANCINI Benedetto di Domenico, carabiniere 20 bersaglieri.
MANCINI Davide di Teodoro, soldato 141 fanteria.
MANCINI Sigismondo di Nicola, soldato 211 id.
MANCINELLI Daniele di Nazzareno, sergente 71 id.

MAPPI Antonio di Candido, soldato 39 fanteria.
MATTIOLI Tommaso di Camillo, soldato 31 id.
MASI Giovanni di Giovanni, soldato 78 id.
MATTIONI Modesto di Pietro, soldato 121 id.
MARASCO Benedetto di Lorenzo, soldato 9 id.
MARTINA Michele di Raffaele, soldato 47 id.
MARASCA Valentino di Raffaele, caporale 93 id.

7 *ottobre* 1924.

MARASCIUOLO Nicola di Leonardo, soldato 124 fanteria.
MARINELLI Emilio di Vincenzo, caporale maggiore 13 id.
MARTINO Luigi di Pasquale, soldato 6 alpini.
MARZIA Antonio di Sante, soldato 70 id.
MELE Ciro di Giovanni, soldato 44 id.
MENCUCCI Pietro di Nicola, soldato 37 id.
MENTUCCIA Agostino di Pasquale, soldato 94 id.
MESSA Vitantonio di Michele, soldato 2 granatieri.
MERCURI Armando di Filippo, caporale maggiore 3 fanteria.
MORONI Leone, soldato 91 id.
MONTANARI Giuseppe di Raniero, soldato 225 id.
MOSCA Giovanni di Biagio, caporale maggiore 44 id.
MORBIDELLI Alfredo di Alessandro, soldato 81 id.
MICCOLI Paolo di Vitofrancesco, soldato 6 bersaglieri.
MIGLIORI Ascanio di Asterio, soldato 17 fanteria.
MIOLLA Antonio di Giuseppe, caporale 10 artiglieria campagna.
MITRIDATE Francesco di Nicola, soldato 225 fanteria.
NACCI Giuseppe di Pietro, soldato 63 id.
NOVELLI Ippolito di Achille, soldato 129 id.
OBBIETTIVO Luciano, soldato 127 id.

7 *ottobre* 1924.

PAGLIAPOCO Albino di Vincenzo, soldato 1 genio zappatori.
PALMA Settimio di Cosimo, sergente 3 genio telegrafisti.
PALUMBO Enrico di Teodoro, caporale 226 fanteria.
PAOLETTI Giuseppe di Saverio, soldato 43 artiglieria campagna.
PAOLINI Domenico di Ferdinando, soldato 4 bersaglieri.
PAOLUCCI Antonio di Benedetto, caporale maggiore 2 alpini.
PAOLUCCI Massimo di Mariano, soldato 13 fanteria.
PASSANZINI Ugolino di Angelo, soldato 18 id.
PATISSO Leonardo di Matteo, caporale maggiore 137 id.
PERRINI Giuseppe di Vito, soldato 40 id.
PICCINNO Giuseppe di Salvatore, sergente 83 id.
PICCIRILLI Alfonso di Michelangelo, soldato 18 id.
PIERSANTI Germano di Pietro, soldato 117 id.
PULSONI Giovanni di Domenico, soldato 5 alpini.
PIZZOLONGO Gaetano di Primiano, soldato 13 fanteria.
POLESE Francesco di Michele, soldato 19 id.
POMES Giuseppe di Silvestro, caporale 3 bersaglieri.
PRIORI Giuseppe di Domenico, soldato 117 fanteria.
RANA Michele di Savino, soldato 77 id.
RICCI Antonio di Paolo, 2 id.

7 *ottobre* 1924.

RICCI Glauco, soldato 55 fanteria.
RICUCCI Pasquale di Michele, soldato 14 id.
RIZZO Giuseppe di Vito Oronzo, soldato 241 id

ROBLES Giuseppe di Vito, soldato 139 fanteria.
ROCCHETTI Domenico di Ettore, caporale maggiore 27 id.
ROCCHI Lazzaro di Francesco, soldato 71 id.
ROMANO Donato di Giuseppe, carabiniere 85 sezione mobilitata
ROSSI Giuseppe di Gaetano, caporale maggiore 14 fanteria.
ROTELLINI Francesco di Giuseppe (1), caporale 5 alpini.
ROTELLINI Francesco di Giuseppe (2), caporale 5 id.
RUANI Federico di Davide, carabiniere legione CC. RR. Ancona.
RUBINO Michele di Matteo, soldato 141 fanteria.
SIMONE Giuseppe Mario di Domenico, sergente 18 id.
SCIANCALEPORE Giuseppe di Eduardo, soldato 149 id.
TEDESCO Michele di Vincenzo, soldato 22 id.
TORBIDONI Cesare di Giovanni, soldato 269 id.
TRONTI Oreste di Antonio, soldato 121 id.
UGENTI Ippazio di Vincenzo, soldato 47 id.
VENANZIO Domenico di Felice, soldato 21 id.
VOLPE Eugenio di Antonio, soldato 13 id.

7 ottobre 1924.

VOLPE Mariano di Giosuè, soldato 12 bersaglieri.
ZANCHI Sebastiano di Aldo, caporale maggiore 22 fanteria.
ZENOBI Aurelio di Ciriaco, soldato 36 id.
ZIPPONE Vincenzo di Savino, soldato 1 genio, 63 compagnia.
ZIRPOLO Michele di Alessandro, soldato 212 fanteria.
RUGGERI Raffaele di Giuseppe, soldato 19 id.
SALAMINA Tommaso di Vitantonio, soldato 133 id.
SANTI MARROCCHI Enrico di Angelo Maria, caporale maggiore 143 id.
SANTINELLI Giuseppe di Angelo, caporale 123 id.
SPAVENTA Camillo di Nicola, soldato 18 id.
STANO Luigi di Carmelo, soldato 70 id.
SERLENGA Vito di Giuseppe, caporale 202 id.
SESSA Cosimo di Vito, soldato 30 id.
SEVERONI Cesare di Antonio, soldato 2 bersaglieri.

7 ottobre 1924.

ANGIOLILLO Raffaele di Giuseppe, soldato 236 fanteria.
APPENDINO Antonio di Bernardo, sergente 3 artiglieria montagna.
AMODEO Giuseppe di Pietro, sergente maggiore 3 artiglieria campagna.
ARECCO Valentino di Bartolomeo, soldato 205 fanteria.
AMERI Antonio di Agostino, soldato 78 id.
ALMONTE Gaetano di Angelo, soldato 33 id.
AILLIAND Gio. Batta di Giuseppe, soldato 92 id.
ABELLO Luigi di Giuseppe, aiutante battaglia 239 id.
BERGER Alfredo di Stefano, soldato 5 sez. aerostatica autocamp.
BOSSINA Giuseppe di Giovanni, carabiniere 90 sezione CC. RR.
BORDIGA Emilio di Michele, soldato 17 sezione aer.
BESSONE Francesco di Francesco, soldato 74 fanteria.
BRUNO Carlo di Giov. Battista, caporale 115 id.
BAVA Giovanni di Domenico, caporale maggiore 47 id.
BURLANDO Matteo Giovanni di Matteo, tenente 149 id.
BERTANA Carlo di Giov. Francesco, soldato 49 id.
BARDONI Luigi di Cesare, soldato 26 id.
BIANCHI Agostino di Martino, caporale 5 bersaglieri.
BERRONE Giovanni di Matteo, tenente 159 fanteria.
BRUSCHI Domenico di Paolo, caporale 28 id.

7 *ottobre* 1924.

BURRA Luigi di Francesco, soldato 205 fanteria.
BODRITO Francesco di Carlo, sergente maggiore 1 alpini.
BALMA VERNER Michele di Pietro, soldato 37 fanteria.
BONZANO Giovanni di Carlo, soldato 11 artiglieria campagna.
BRUNI Amilcare di Enrico, caporale 27 fanteria.
BELLUSSI Mario di Secondo, soldato 3 alpini.
BIGA Francesco di Lucca Giovanni, sergente maggiore 34 fanteria.
BOTTINELLI Attilio di Giuseppe, caporale maggiore 5 genio.
BALDUZZI Giuseppe Carlo di Agostino, sergente 1 artiglieria fortezza.
BOSIO Giuseppe di Francesco, soldato 3 alpini.
BOERO Emilio Caudino di Bernardino, soldato 38 fanteria.
BALESTRA Luigi di Aristide, soldato 74 id.
BALBO Mario Andrea di Andrea Antonio, soldato 49 id.
BALLATORE Matteo di Maurizio, soldato 63 id.
BIANCHI Domenico di Domenico, soldato 35 compagnia presidiaria.
BUFFETTO Virgilio di Edoardo, sergente 13 bersaglieri.
BAUDINO Costanzo di Giovanni, soldato 1 alpini.
BERTRAND Alessandro di Roberto, soldato 9 compagnia sanità.
BERNATTI Vittorio di Giovanni Antonio, tenente 267 fanteria.
COLOMBO Luigi di Bernardo, soldato 50 id.

7 *ottobre* 1924.

CERUTTI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CARDERO Ettore di Camillo, soldato 205 fanteria.
CUCCO Terenzio di Francesco, soldato 91 id.
CAVALLERO Egisto di Andrea, soldato 144 id.
CARRARI Alfredo di Gaetano, soldato 50 id.
CIRIO Delfino di Stefano, maggiore 4 artiglieria fortezza.
CASTELLI Angelo di Giovanni, soldato 38 fanteria.
CASETTA Antonio di Matteo, caporale 2 alpini.
CRAVERO Pasquale di Bernardo, soldato 50 fanteria.
CAVANNA Tommaso di Matteo, soldato 205 id.
CERUTTI Bartolomeo di Carlo, caporale maggiore 2 genio.
COMBETTO Severino di Alessandro, soldato 205 fanteria.
CALOIA Felice di Carlo, caporale 25 artiglieria campagna.
CAPELLO Bartolomeo di Pietro, soldato 1 alpini.
CAUDANA Luigi di Michele, soldato 28 artiglieria campagna.
CHETRY Armando di Giuseppe, soldato 33 id. id.
CRIVELLO Alessandro di Giovanni, soldato 50 fanteria.
CAVALLO Umberto di Francesco, sergente 1 artiglieria montagna.
COSTAMAGNA Mario di Giacomo, soldato 1 autoparco.
COSCIA Giuseppe di Paolo, sergente 209 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

DAMIANO Stefano di Giacomo, soldato 161 fanteria.
DAVIS Giuseppe di Giov. Battista, caporale 125 id.
DAL BEN Tullio di Gaetano, caporale 6 alpini.
DENTONE Luigi di Pietro, capitano 5 bersaglieri.
DETTONI Mario di Giov. Battista, soldato 112 fanteria.
DAVICO Giuseppe di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.

DOTTA Giovanni di Antonio, soldato 39 fanteria.
DE BENEDETTI Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio.
DE STEFANIS Antonio di Ferdinando, soldato 2 granatieri.
DURANTE Giuseppe di Filippo, soldato 157 fanteria.
ELIA Pietro di Giovanni, soldato 74 id.
FORCHINO Giovanni di Giov. Battista, caporale 34 id.
FERRARIS Fiorentino di Angelo, soldato 1 granatieri.
FERRARESI Mauro di Contardo, soldato 1 id.
FRACCHIA Giovanni Battista di Carlo, soldato 5 bersaglieri.
FIORUCCI Stanislao di Attilio, soldato 29 fanteria.
FRANCHINO Giovanni di Giuseppe, sergente 3 alpini.
GILARDINI Umberto Giuseppe di Giuseppe, tenente 161 fanteria.
GALLI Augusto di Pietro, soldato 1 genio.

7 *ottobre* 1924.

GIACONE Alfredo di Celeste, sergente maggiore 82 fanteria.
GARBACCIO Rinaldo di Erminio, soldato 3 bersaglieri.
GARBARINI Pietro di Antonio, caporale maggiore 2 artiglieria fortezza.
GENINATI CRIHC Giacomo di Carlo, sergente 22 fanteria.
GLODI Giuseppe, caporale maggiore 33 id.
GENESIO Giovanni di Giuseppe, soldato 149 id.
GONELLA Domenico di Domenico, soldato 38 id.
GRIGNOLIO Domenico di Matteo, caporale maggiore 55 id.
CRIVET TALOGIA Giovanni di Pietro, caporale 3 alpini.
GARBERO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 alpini.
GRIOTTI Michele di Andrea, soldato 3 id.
GRISANTI Giovanni, caporale 37 fanteria.
GINANNESCHI Gino di Egisto, capitano 7 artiglieria campagna.
GUALCHI Paolo Natale di Battista, soldato 225 fanteria.
GAMBA Feliciano, tenente 162 id.
GARBAGNOLI Angelo di Angelo, soldato 6 genio ferrovieri.
GAZZANIGA Gaspare di Giuseppe, caporale maggiore 43 fanteria.
GILI Giuseppe di Battista, tenente 162 id.
GIULIANO Carlo di Giovanni, soldato 74 id.
GHIO Andrea Felice di Giov. Pasquale, soldato 120 id.

7 *ottobre* 1924.

GROSSI Carlo Ernesto di Alessandro, caporale maggiore 26 fanteria.
GEMME Andrea di Giovanni, soldato 91 id.
GANDINI Giovanni di Antonio, soldato 162 id.
GALLO Nicola di Francesco, sergente maggiore 239 id.
GOTTRE Anselmo di Francesco, sergente maggiore 239 id.
GEMME Giuseppe Pietro di Giovanni, soldato 77 artilieria campagna.
GELATO Vincenzo di Antonio, sergente 1 fanteria.
GAVIO Enrico di Carlo, sergente 231 id.
GATTI Francesco di Domenico, soldato 89 id.
GAVOSTO Angelo di Stefano, soldato 148 id.
GARBERO Maggiorino di Giuseppe, caporale 5 genio.
GRANI Gino di Ubaldo, soldato 225 fanteria.
GHIGLIONE Guido di Luigi, soldato 156 id.
GHIGLIONE Andrea di Giov. Battista, soldato 206 id.
GASTALDI Giulio di Antonio, soldato 50 id.
GIODA Bartolomeo di Domenico, soldato 1 artiglieria montagna.
GABBA Angelo di Carlo, soldato 6 ferrovieri.

LUME Giuseppe di Pio, soldato 159 fanteria.
LARDINI Egidio di Luigi, caporale maggiore 43 id.
LIMOTTO Andrea di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.

7 *ottobre* 1924.

LUME Giovanni di Pio, sergente 9 bersaglieri.
LAVAGNINO Carlo di Felice, soldato 1 alpini.
LUMANI Marcello, soldato 3 id.
LUINO Bernardo di Giovanni, sergente 2 id.
LAGAZZI Rocco di Carlo, caporale maggiore 12 bersaglieri.
LECCHI Quinto di Maurizio, soldato 155 fanteria.
LUSSIANA Francesco di Giuseppe, caporale 96 id.
MONTALDO Giovanni di Gio. Batta, soldato 1 artiglieria montagna.
MONTANARI Angelo di Giovanni, soldato 15 fanteria.
MOLINARI Baudolino di Stefano, soldato 12 bersaglieri.
MARIANI Umberto di Giovanni, soldato 75 fanteria.
MURATORE Luigi di Pietro, soldato 1 alpini.
MONGE Raffaello Antonio di Giuseppe, soldato 3 id.
MAZZUCCO Marcello di Francesco, soldato 40 fanteria.
MORAGLIO Pietro di Tommaso, soldato 5 bersagliri.
MANGIARATTI Alessandro di Pietro, soldato 3 genio.
MUSSINI Rinaldo di Enrico, guardia 7 battaglione R. G. F.
MARCHESI Francesco di Carlo, maresciallo 77 fanteria.
MERLO Giuseppe di Domenico, soldato 1 artiglieria fortezza.
MINISTRELLI Umberto di Angelo, soldato 1 genio.

7 *ottobre* 1924.

MONTESSORO Alessio di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
MARENZANA Eugenio di Giuseppe, guardia 13 battaglione R. G. F.
MARCHESE Giuseppe di Giuseppe, soldato 34 fanteria.
MERIGGI Natale di Augusto, soldato 26 id.
MENSA Severino di Michele, caporale maggiore 3 alpini.
MEZZADRA Luigi di Giuseppe, caporale 3 id.
MARRE Giovanni Luigi di Luigi Cirillo, soldato 3 alpini.
MARINI Matteo di Luigi, maresciallo 136 sezione RR. CC.
MONTI Guido di Giuseppe, carabiniere 3 sez. RR. CC.
MERLANO Mario di Pietro, soldato 111 fanteria.
MOLININO Pietro di Aurelio, caporale maggiore 4 artiglieria campagna.
MORONI Carlo di Antonio, soldato 19 id. id.
MICONE Andrea di Domenico, soldato 35 batt. M. T.
MASINI Giovanni di Agostino, soldato 54 fanteria.
MANINI Luigi di Cesare, soldato 159 id.
MASSA Mario Luigi di Lorenzo, soldato 4 artiglieria campagna
MANGIARDINI Luigi di Francesco, sergente 2 compagnia sanità.
MACCAGNO Bernardo di Antonio, soldato 25 fanteria.
MIGLIORERO Antonio di Marco, caporale maggiore 3 alpini.
MATHIEUSC Luciano di Giovanni, soldato 5 genio.

7 *ottobre* 1924.

MURO Ernesto di Antonio, tenente colonnello 6 artiglieria fortezza.
MURISSO Silvino di Battista, soldato 3 alpini.
NAVONE Giovanni Biagio di Lodovico, soldato 267 fanteria.
NEGRI Armando Carlo di Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.

NOLI Angelo di Giovanni, soldato 1 genio.
NORCIA Armando di Vittorio, caporale maggiore 44 fanteria.
ODDENINO Oreste di Giorgio, soldato 2 autoparco.
OLIVETTI Ignazio di Ignazio, soldato 3 alpini.
ORLANDI Emilio di Giovanni, soldato 3 genio.
PERLO Antonio di Bernardino, soldato 5 bersaglieri.
PELAZZA Benvenuto, caporale 28 artiglieria campagna.
PETTAVINO Costanzo di Giovanni, soldato 1 alpini.
PAMPIGLIONE Giovanni di Francesco, soldato 3 id.
PELISSERO Giuseppe di Giovanni, sergente 25 fanteria.
POGGIO Biagio di Guido, sergente 17 artiglieria campagna.
POGGI Giuseppe di Ernesto, soldato 202 fanteria.
PERASSO Germano di Luigi, soldato 73 id.
POLLAROLO Giuseppe di Carlo, soldato 89 id.
PONZANO Vincenzo di Felice, soldato 8 bersaglieri.
PANZANO Amedeo di Luigi, soldato 155 fanteria.

7 ottobre 1924.

PASOTTI Rodolfo di Battista, caporale maggiore 201 fanteria.
PERACCHIA Giovanni di Giuseppe, sergente 5 artiglieria campagna.
PRIANO Luigi di Domenico, soldato 34 id.
PIAZZA Giovanni di Ciro, soldato 6 genio.
PEDEMONTE Michelangelo di Agostino, soldato 61 fanteria.
PERSIVALE Giovanni di Domenico, sergente 208 id.
PICCININI Ugo di Giuseppe, soldato 11 artiglieria campagna.
PIANEZZA Giovanni Battista di Pietro, soldato 204 fanteria.
PALENZONA Girolamo di Giuseppe, caporale maggiore 245 id.
PIGULLO Ambrogio di Sante, soldato 7 artiglieria fortezza.
PASINI Mario di Giovanni Battista, soldato 38 fanteria.
PATATE Ernesto di Anacleto, soldato 49 id.
PORRO Francesco di Giovanni, soldato 61 id.
PALANDELLA Stefano di Defendente, soldato 5 bersaglieri.
POME' Alfonso di Ferdinando, soldato 9 id.
ROELLA Carlo Benedetto di Benedetto, soldato 7 genio telegrafisti.
RONCO Giovanni di Giuseppe, soldato 242 fanteria.
REPETTO Lorenzo di Tommaso, soldato 206 id.
ROLANDINI Giuseppe di Carlo, soldato 1 artiglieria fortezza.
ROSA Bartolomeo di Stefano, soldato 92 fanteria.

7 ottobre 1924.

RIFFERO Marco di Giovanni, soldato 1 genio.
RIVOIRA Luigi di Giovanni, caporale maggiore 92 fanteria.
REPETTO Mario di Domenico, caporale maggiore 1 autoparco.
RICCI Giuseppe di Benedetto, tenente 10 artiglieria fortezza.
ROMANETTO Giuseppe di Antonio, soldato 4 alpini.
REALE Giacomo di Simone, soldato 140 fanteria.
SIGNA Giuseppe di Luigi, capitano 92 id.
SCHRAIDER Mario di Casimiro, tenente 39 artiglieria campagna.
SCRIMAGLIO Luigi Francesco di Venanzio, caporale maggiore 7 genio.
SCARAFFIA Luigi di Carlo, soldato 3 genio.
SCARAFFIA Alessandro di Carlo, caporale maggiore 92 fanteria.
TORTONE Bernardino di Michele, sergente maggiore 77 id.
TESTA Giuseppe di Giovanni Battista, soldato 353 centuria lavoratori.
TIGNONE Ernesto di Carlo, sergente 45 fanteria.

TESTORI Luigi di Antonio, sergente maggiore 4 bersaglieri.
TABUCCHI Alfredo di Ernesto, trombettiere 8 fanteria.
UGAZIO Ambrogio di Giuseppe, sergente 1 autoparco.
VASSALLO Giuseppe di Pietro, soldato 2 genio.
VOLPATO Carlo di Giovanni, caporale 3 alpini.
VERCELLI Domenico di Pietro, sergente 54 fanteria.

7 *ottobre* 1924.

VOTTERO Salvino di Giacomo, soldato 51 fanteria.
VESCO Luigi di Paolo, soldato 1 artiglieria montagna.
VAIR Giov. Battista di Battista, soldato 69 fanteria.
VICO Antonio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
VIOTTO Pietro di Andrea, soldato 6 artiglieria fortezza
VARETTO Carlo di Matteo, soldato 44 fanteria.
VILLA Aldo di Giovanni, sergente maggiore 58 id.
VASSAROTTO Francesco di Giuseppe, soldato 157 id.

21 *ottobre* 1924.

PIOBBICI Romolo di Pietro, soldato 2 bersaglieri.
CELLONI Giovanni di Giovanni, capitano 5 id.
BARON Angelo di Santo, maresciallo 3/5 plotone CC. RR.
BULGARELLI Archimede di Antonio, sottotenente assim. posta militare 27 div.
CAPUTI G. Battista Maria di Domenico, tenente medico osped. da campo 238.
CAMPEA Romeo di Angelo, tenente 3 artiglieria pesante.
FORNARI Alberto di Lorenzo, sergente 9 compagnia sanità.
GORI Agostino di Gaetano, tenente 1 comp. cannonieri Bengasi.
LUNGHI Francesco di Giuseppe, sergente maggiore 81 fanteria.
MOSCATELLI Giorgio di Lodovico, cappellano militare 31 id.
PACIFICO Gaetano di Cesare, capitano 1 fanteria.
PASA Giovanni di Giuseppe, caporale maggiore 142 id.
PAGANA Carmelo di Salvatore, vice-brigadiere plotone R. G. F. Alto Cordevole.
RANALDI Amedeo di Giovanni, tenente 241 fanteria.
ROVIGHI Quinto di Emilio, maggiore uff. istruzione piazza marittima Venezia.
RICCIO Pietro di Giuseppe, vice-brigadiere div. autonom. CC. RR. Tripoli.
RUGGERO Giuseppe di Angelo, soldato ospedale da guerra n. 29 C. R. I.
SOMETTI don Antonio di Giuseppe, cappellano militare 40 ospedaletto da campo.
SERGI Ottavio, tenente 60 fanteria.

21 *ottobre* 1924.

AMATI Pietro di Pietro, soldato 130 fanteria.
CHIARAMELLA Carlo di Clemente, colonnello 218 id.
CAVALLUCCI Alfredo di Luigi, capitano 28 id.
DI NUCCI Antonio di Raffaele, soldato 3 genio telegrafisti.
DIAMANTE Italo, capo stazione trasporti presso Esercito mobilitato.
DE POMPEIS Ettore, capitano direzione comm. intendenza 1 armata.
DE VIO Alfredo di Adolfo, maresciallo 3 batt. indigeni Tripolitania.
DE MIRANDA Armando di Alfredo, tenente 13 fanteria.
FERRARI Emanuele di Manlio, capitano medico ospedaletto da campo 242.
GALLI Guido di Alfredo Napoleone, capitano 44 gruppo assedio.
GIURATI Simeone di Giov. Maria, sergente 121 fanteria.
GIANSANTI Tullio, brigadiere assimilato posta militare 37 divisione.
MARZO Vito, agente investigativo pubblica sicurezza.

MEROLLI Osvaldo di Luciano, soldato 3 genio.
MAZZILLI Francesco di Michele, maresciallo magg. Stato maggiore centrale R. E.
MONTI Italo di Silvio, tenente 3 artiglieria pesante.
PIERANTONI Cesare di Giacomo, soldato 126 ospedaletto da campo.
PIREDDU Salvatore di Giuseppe, sergente 2 battaglione mitragl. Fiat.
VACCARO Antonio di Lazzaro, tenente Intendenza II armata.

14 *ottobre* 1924.

ALLASSIO Agostino di Angelo, soldato 4 alpini.
ALLADIO Pier Antonio di Antonio, soldato 161 fanteria.
ABRATE Ferdinando di Giacomo, sergente maggiore Reggimento Nizza cav.
BAGNUS Costanzo di Andrea, caporale maggiore 1 genio zappatori.
BONZO Giuseppe di Lorenzo, soldato 9 bersaglieri.
BAIO Giov Battista di Carlo, soldato 5 bersaglieri.
BERCHIO Arrigo di Alessandro, soldato 1 alpini.
BERNUZZI Mario di Alessandro, tenente medico 64 fanteria.
BECCARI Giulio di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
BESSONE Cristoforo di Giorgio, soldato 2 alpini.
BALOSSINI Giovanni di Eusebio, caporale maggiore 21 fanteria.
BOCCACCIO Paolo di Matteo, sergente 34 artiglieria campagna.
BENTIVEGNA Angelo, soldato 89 fanteria.
BONA Carlo di Battista, tenente 1 genio.
BARBERINO Luigi di Pietro, soldato 3 artiglieria campagna.
BOTTERO Giacomo di Carlo, caporale 1 alpini.
BIROCCO Luigi di Giacomo, sergente 1 genio.
BELLINZONA Giovanni di Natale, soldato 3 id.
BOTTAZZI Eugenio di Francesco, sergente maggiore 201 fanteria.
BERNETTI Ferdinando di Sebastiano, soldato 11 artiglieria campagna.

14 *ottobre* 1924.

BATTEZZATI Giovanni di Antonio, soldato 3 genio.
BOCCONELLO Carlo Valente di Pasquale, soldato 203 fanteria.
BURTOLA Francesco di Bartolomeo, soldato 212 id.
BAIETTO Giov. Battista di Giovanni Battista, soldato 1 art. pesante camp
BRUNI Carlo di Pietro, soldato 1 artiglieria fortezza.
BERTELLO Mario di Pasquale, soldato 29 reparto d'assalto.
CARDARA Marcello di Carlo, soldato 44 fanteria.
CARNINO Egidio di Michele, soldato 6 artiglieria fortezza.
CROCE Domenico di Antonio, soldato 63 fanteria.
CAPRA Francesco di Paolo, soldato 37 id.
CASTELLI Alberto Carlo di Domenico, tenente 23 artiglieria campagna
CARUSO ANGELI Augusto di Augusto, tenente 10 bersaglieri.
CICHERO Tomaso di Giovanni, soldato 92 fanteria.
CUSINO Carlo di Luigi, soldato 161 id.
CARINO Carlo di Vittorio, tenente 4 alpini.
CIARRAPICA Adolfo di Giovanni, sottotenente 234 fanteria.
COMETTO Amedeo di Amedeo, soldato 6 ferrovieri.
CAGNO Ignazio Teresio di Serafino, soldato 1 alpini.
CHIAROT Giulio di Marco, soldato 1486 mitr. Fiat.
CONTINI Corrado di Gaudenzio, soldato 2 bersaglieri.

14 *ottobre* 1924.

COMPAGNONI Augusto di Martino, caporale 3 genio.
CODENOTTI Pietro di Lorenzo, soldato 5 lancieri Novara.
CAMERA Giacomo di Giovanni Battista, soldato 1 granatieri.

CAPELLA Giuseppe di Stefano, sergente 280 fanteria.
DE MICHELIS Matteo di Gaetano, aspirante medico 1 compagnia sanità.
DELLOCCHIO Giovanni di Carlo, soldato 6 artiglieria fortezza.
DELLAPIANA Donato di Francesco, caporale 1 granatieri.
DELLACHIA' Francesco di Domenico, soldato 202 fanteria.
DE NICOLAI Emilio di Camillo, soldato 3 genio.
DURBIANO Angelo di Domenico, soldato 8 alpini
DANUZZO Francesco di Isidoro, soldato 78 fanteria.
DORATO Giuseppe, caporale 3 alpini.
DETTONI Andrea di Giov. Battista, soldato 3 artiglieria montagna.
DE SALVO Gennaro di Annidoro, soldato 6 genio.
FORESTIERO Gaspare di Antonio, soldato 34 fanteria.
FOSSATI Ernesto di Natale, soldato 26 id.
FAVERO Giovanni di Giovanni, caporale 3 alpini
FERRETTI Francesco di Paolo, caporal maggiore 6 bersaglieri.
FRANCO Giuseppe di Vincenzo, soldato 2 alpini.
FONATELLI Antonio, soldato 128 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

FERRARI Ernesto di Giovanni, soldato 10 artiglieria fortezza.
FRANZONE Giuseppe di Giacomo, sergente 141 fanteria.
FERRERO Giacomo di Giovanni, caporale 51 id.
FOCO Pietro di Giuseppe, soldato 38 id.
FERRARI Domenico di Pietro, sergente 33 id.
GATTI Adolfo Luigi di Paolo, soldato 2 genio.
GOGGI Pietro di Giuseppe, sergente 1 id.
GAZZOLA Angelo di Ernesto, sergente 74 fanteria.
GONZAGA Luigi, soldato 76 id.
GIACOBBE Giuseppe di Giovanni, soldato 2 alpini.
GIRARDI Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
GANDOLFO Battista di Francesco, soldato 1 artiglieria montagna.
GAIA Giovanni di Andrea, sergente 9 bersaglieri.
GUERRINI Giuseppe di Carlo, soldato 28 cavalleggeri Treviso.
GIORS Ernesto di Claudio, capitano medico 90 fanteria.
GHO Luigi di Francesco, soldato 38 fanteria.
GIANOTTI Luigi di Lorenzo, soldato 33 id.
GIRAUDO Claudio di Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
GAZAGNE Arnaldo di Vittorio, sergente 117 squadriglia aeroplani.
GABUTTI Paolo Giuseppe di Domenico, soldato 25 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

GERVASIO Stefano Giovanni di Giuseppe, soldato 2 genio.
GATTI Alberto di Giovanni, soldato 2 bombardieri
GANDINO Rinaldo di Giuseppe, soldato 80 fanteria.
GEMME Pietro di Vincenzo, soldato 111 id.
GALLIANO Giov. Batta di Giovanni, sergente 2 alpini.
GILARDI Mario di Giovanni, caporal maggiore 5 artiglieria campagna.
GIORGI Verginio di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
GASTAND Francesco di Francesco, soldato 97 fanteria.
GUGLIELMINO Lorenzo di Giacomo, soldato 9 bersaglieri.
GASTALDO Francesco di Andrea, soldato 10 fanteria.
GHIGLIONE Natale di Giacomo, soldato 77 id.
GHIGLIONE Carlo di Alberto, soldato 5 bersaglieri.
GROSSI Luigi di Paolo, caporal maggiore 90 fanteria.

GUIDO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
GULLINO Pio Pietro di Agostino, sergente 38 fanteria.
GANDOLFO Giovanni di Francesco, soldato 11 artiglieria campagna.
GUIDI Emilio di Luigi, maresciallo 1 compagnia sanità.
JAYNE Giovanni di Agostino, soldato 44 artiglieria campagna.
LISA Virgilio di Giuseppe, soldato 1 reparto automobilisti.
LUME Felice di Stefano Luigi, sergente 77 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

LAGUZZI Antonio Carlo di Pietro Francesco, soldato 38 fanteria.
LUZZATO Pietro di Vito, tenente 34 id.
LIOTTA Giovanni di Pietro, caporal maggiore 1 genio.
LIFFREDO Leandro di Giovanni, brigadiere 200 plotone CC. RR.
LAGUZZI Giuseppe di Benedetto, guardia 7 battaglione R. G. F.
MAGRASSI Lazzaro di Pietro, sergente 37 fanteria.
MERLANO Camillo di Agostino, caporal maggiore 90 id.
MILANO Pietro di Giovanni, soldato 3 genio.
MERLANO Pietro di Nicola, soldato 1 artiglieria montagna.
MARTINI Clemente di Nicola, soldato 2 alpini.
MARENGO Giuseppe di Giovanni, soldato 93 fanteria.
MILANESE Ernesto di Carlo, soldato 8 bersaglieri.
MEGASSINI Mauro di Alessandro, soldato 43 fanteria.
MALACALZA Angelo di Giuseppe, soldato 41 id.
MIETTA Enrico di Carlo, caporal maggiore 153 id.
MIGLIAVACCA Innocenzo di Francesco, soldato 43 id.
MANTELLI Francesco di Giovanni, soldato 66 id.
MAGGIORE Alfonso Domenico di Giov. Battista, soldato 3 genio.
MATTALIA Giuseppe di Giovanni Bruno, soldato 3 alpini.

14 *ottobre* 1924.

MONTEMERLO Stefano di Giacomo, soldato 21 artiglieria campagna.
MORGIO Giov. Battista di Lorenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
MANTELLI Battista di Vincenzo, sergente 90 fanteria.
MARTINI Angelo di Luigi, carabiniere reparto RR. CC. Albania.
MERLO Giovanni di Domenico, soldato 7 artiglieria fortezza.
MOSSO Enrico di Giacomo, soldato 3 alpini.
MARCARINO Giovanni di Battista, caporal maggiore 73 fanteria.
MARTINA Vincenzo di Vincenzo, caporale 92 id.
MACAGNO Giuseppe di Ambrogio, caporale 24 id.
MORASCHI Enea di Luigi, tenente 29 id.
MAFFEO Giovanni di Pietro, soldato 254 id.
MERLO Vittorio Natale di Pietro, soldato 44 id.
MONTEMARTINI Pietro di Giovanni, soldato 1 genio.
MICHELE Giacomo di Nicola, sergente 7 artiglieria fortezza.
MONTESSORO Giuseppe di Andrea, soldato 1 artiglieria fortezza.
MATTALIA Michele di Giacomo, soldato 33 fanteria.
MERLANO Domenico di Andrea, caporale 38 id.
MORRA Giovanni di Giuseppe, sergente 3 alpini.
MORRA Luigi di Francesco, soldato 1 genio.
MOLINARI Alessandro di Biagio, caporale 38 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

MANTELLI Carlo di Domenico, soldato 2 artiglieria campagna.
MONTI GUIDO di Pietro, soldato 1 alpini.

MASINI Augusto di Giovanni Battista, caporal maggiore 5 artiglieria fortezza.
NOBILE Luigi di Angelo, soldato 34 artiglieria campagna.
NOVARA Giovanni Battista di Carlo, soldato 77 fanteria.
ODINO' Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 62 id.
ORLANDO Paolo di Domenico, soldato 14 id.
OLMISI Mario, soldato 8 alpini.
OLIVERO Maurizio di Francesco, soldato 6 fanteria.
OGNIBENE Edoardo di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.
ODINO Carlo di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
ODINO Giulio di Giovanni, soldato 23 fanteria.
ODINO Giovanni di Giuseppe, soldato 126 id.
ODDONE Giovanni di Matteo, soldato 209 id.
PITTALUGA Vittorio di Francesco, soldato 44 id.
PESSO Luigi di Michele, caporal maggiore 63 id.
PERSI Angelo di Abele, caporal maggiore 3 genio.
PERSI Pericle di Domenico, caporal maggiore 3 id.
PAVESIO Luigi di Luigi, sergente 163 fanteria.
POGGIO Silvio Pietro di Benedetto, soldato 11 artiglieria campagna.

11 *ottobre* 1921

PASQUERO Alberto, soldato 2 autoparco.
PALLAVICINI Carlo Ottavio di Pasquale, soldato 5 genio minatori
PONTA Giovanni Battista di Luigi, caporale 80 fanteria.
PELLEGRINI Vincenzo di Michele, soldato 32 id.
POLLAROLO Giuseppe di Luigi, caporale 145 id.
POZZI Giuseppe Angelo di Gaudenzio, soldato 1 genio.
PICCOLO Ernesto di Lorenzo, sergente 112 fanteria.
RINALDO Carlo di Giuseppe, caporale 1 artiglieria pesante campale.
ROTA Camillo di Pietro, sergente maggiore 22 cavalleria Catania.
ROSSI Luigi di Giacinto, tenente 1 genio.
REPETTO Giuseppe di Francesco, soldato 9 artiglieria campagna.
ROLANDINO Vincenzo di Antonio, soldato 202 fanteria.
RAVIZZA Mario di Alessandro, tenente 10 artiglieria fortezza.
REGGE GIANAS Giuliano di Francesco, soldato 22 reparto d'assalto.
RINALDO Remigio Firmino di Benedetto, sergente 4 fanteria.
RONCOLI Biagio di Giovanni, soldato 205 id.
ROBELLO Angelo di Giuseppe, soldato 1 artiglieria campagna.
RICELLI Giuseppe di Tommaso, soldato 3 bersaglieri.
REPETTO Angelo di Carlo, soldato 92 fanteria.
REPETTO Antonio di Giuseppe, caporale 44 id.

14 *ottobre* 1924.

REPETTO Giovanni di Giuseppe, soldato 128 id.
REPETTO Emilio di Giacomo, soldato 11 artiglieria campagna.
REVELLI Giacomo di Giuseppe, soldato 27 artiglieria campagna.
RAFANELLI Agostino di Luigi, maresciallo 22 fanteria.
ROSATI Luigi di Agostino, caporale 44 id.
RUNIANO Clemente di Germano, soldato 3 alpini.
RUSTICHELLI Secondo di Luigi, soldato 78 fanteria.
SUPPIO Antonio di Paolo, soldato 1 granatieri.
SACCOCCI Gaetano di Luigi, tenente 59 fanteria.
SASSI Giovanni Battista di Felice, caporale 1 alpini.
SICCO Oreste di Giovanni, caporale 11 artiglieria campagna.
SCHIERANO Antonio di Giacomo, soldato 3 alpini.

SPINA Pietro di Luigi, soldato 204 fanteria.
SARIGLIANO Francesco di Baldassare, soldato 39 artiglieria campagna.
SECCATORE Giovanni di Alberto, soldato 7 artiglieria fortezza.
TRAVERSO Carlo di Giacomo, tenente 14 bersaglieri.
TIGANO Luigi di Raffaele, brigadiere 356 plotone CC. RR.
TELESE Attilio di Biagio, cap. magg. reggimento Piemonte Reale cavalleria.
VOLA Pietro di Dalmazzo, soldato 2 alpini.
VAYR Firmino di Giovanni, soldato 204 fanteria.
ZECCA Pasquale di Pasquale, carabiniere 51 sezione CC. RR.

14 *ottobre* 1924.

ABATE Giuseppe di Giuseppe, caporale 269 fanteria.
ACERBIS Giacomo di Giacomo, soldato 229 id.
AGAZZI Gio. Batta di Giuseppe, soldato 2 id.
AIROLDI Aurelio di Giovanni, sergente maggiore 4 bersaglieri.
ALBONICO Giuseppe di Giuseppe, carabiniere 223 fanteria.
ALEMANI Ettore di Antonio, soldato 65 id.
ANDORNO Antonio di Francesco, soldato 1 compagnia sanità.
ANGELERI Battista di Giuseppe, caporal maggiore 50 fanteria.
ANGELI Alessandro di Giuseppe, soldato 160 id.
ANIMELLI Filippo di Pietro, soldato 87 id.
ARIETTI Giacomo di Michele, caporale 18 artiglieria campagna.
ARNOLDI Bernardo di Palmo, sergente maggiore 127 fanteria.
ASIETTI Costantino di Giuseppe, caporale 50 id.
BADIN Giovanni di Arcangelo, caporale 62 id.
BADONE Cornelio di Giovanni, soldato 4 alpini.
BADONE Quinto di Lorenzo, soldato 73 fanteria.
BALESTRINI Andrea di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna
BARONE Lorenzo di Giuseppe, capitano 41 fanteria.
BARUCCO Pietro di Antonio, soldato 8 alpini.
BERTELLI Arturo di Amedeo, soldato 77 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

BERTONE Paolo di Giovanni, soldato 43 fanteria.
BIANCHI Francesco di Luigi, soldato 162 id.
BIANCHI Francesco di Siro, caporal maggiore 249 id.
BISCALDI Luigi di Giuseppe, tenente 20 battaglione M. T.
BISI Alfredo di Fioravante, caporale 7 artiglieria fortezza.
BOAROTTI Stefano di Francesco, soldato 4 bersaglieri.
BOLIS Alberto di Pietro, soldato 21 artiglieria campagna.
BOLIS Andrea di Battista, aiutante battaglia 90 fanteria.
BOMBELLI Quirino di Ignazio, soldato 5 genio.
BONA Raffaele di Angelo, caporale 34 fanteria.
BONIZARDI Giuseppe di Gerolamo, soldato 5 alpini.
BONIZZARDI Stefano di Angelo, soldato 50 fanteria.
BOZZANI Antonio di Alessandro, caporale 23 artiglieria campagna.
BRAMBILLA Erminio di Federico, soldato 12 bersaglieri.
CATTI Vittorio di Domenico, caporale 61 battaglione M. T.
CAMERA Giuseppe di Giovanni, soldato 209 compagnia zappatori
CAMEROTTO Domenico di Luigi, caporal maggiore 2 granatieri.
CAMPANINI Zeno di Gaudenzio, sergente 9 bersaglieri.
CANTU Francesco di Angelo, soldato 126 fanteria.
CANTU Francesco di Giovanni, soldato 55 battaglione M. T.

14 *ottobre* 1924.

CAPELLI Gioacchino di Pietro, soldato 22 cavalleria.
CARACCIO Giovanni di Carlo, soldato 4 alpini.
CATALANO Francesco di Giuseppe, tenente 96 fanteria.
CERLETTI Ugo di Giovanni, maggiore medico ospedaletto campo 042.
CIONINI Ernesto di Nicola, tenente colonnello ospedale campo 088.
CODAZZI Antnoio di Luigi, soldato 20 fanteria.
CORSICO Marcello di Battista, caporale maggiore 4 bersaglieri.
FAGLIO Antonio di Giuseppe, caporale 9 fanteria.
FASOLA Luigi di Giuseppe, soldato 5 alpini.
FERRARIS Giovanni di Pietro, tenente 2 artiglieria fortezza.
FORMENTI Andrea di Angelo, soldato 7 bersaglieri.
FRACASSI Giovanni di Antonio, soldato 115 fanteria.
GASPARINI Giovanni di Antonio, soldato 7 artiglieria fortezza.
GATTINONI Vittore di Alberto, soldato 160 fanteria.
GEROSA Carlo di Giuseppe, tenente 5 alpini.
GHIDINI Primo di Luigi, soldato 10 bersaglieri.
GHIDONI Giovanni di Francesco, soldato 42 fanteria.
GHISLANDI Guglielmo di Luigi, tenente 67 id.
GHIVARELLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 genio.
GRECO Paolo di Giovanni, sergente 93 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

GUARISCO Giovanni di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
GUERINI Mario di Luigi, caporale 160 fanteria.
GUIDA Giuseppe di Gaudenzio, sergente 11 artiglieria campagna.
GUIDETTI Giovanni di Pacifico, soldato 44 fanteria.
GUIDETTI Giuseppe di Luigi, soldato 6 artiglieria fortezza.
GUIDOTTI Luigi di Francesco, tenente 9 id. id.
INGEGNOLI Giovanni di Domenico, aiutante battaglia 23 fanteria.
LANFRANCHI Lorenzo di Eugenio, soldato 85 id.
LISSONI Girolamo di Antonio, soldato 53 id.
LOCATELLI Antonio di Giuseppe, soldato 10 artiglieria montagna.
LOCATELLI Luigi di Stefano, caporal maggiore 4 cavalleria.
LUALDI Battista di Pietro, soldato 6 artiglieria fortezza.
MADDANU Fortunato di Battista, soldato 75 fanteria.
MAINERO Sebastiano di Giacomo, soldato 2 alpini.
MANTOVA Galdino di Isidoro, sergente 204 fanteria.
MANTOVANI Renzo di Alessandro, caporale 23 id.
MARCHINI Renato di Giovanni, soldato 6 genio ferrovieri.
MARTELLI Pietro di Giuseppe, capitano 12 bersaglieri.
MARTINELLI Paolo di Ambrogio, soldato 7 id.
MASCHERETTI Santo di Giuseppe, soldato 88 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

MERONI Francesco di Carlo, soldato 34 fanteria.
MISTRI Giovanni di Giacomo, soldato 5 alpini.
MOLINARI Giovanni di Ernesto, soldato 5 id.
MUSSIO Antonio di Giuseppe, soldato 16 artiglieria campagna.
NAVAZZA Attilio di Angelo, caporale 6 artiglieria fortezza.
NICOLI Giuseppe di Giovanni, soldato 76 battaglione M. T.
ORIO Pietro di Francesco, soldato 1 granatieri.

ORLANDINI Nino di Giuseppe, tenente 7 reparto mitraglieri.
ORSINA Angelo di Luigi, caporale 2 bersaglieri.
PARTENGO Icilio di Pietro, tenente 5 artiglieria campagna
PAVESI Giovanni Michele di Giuseppe, caporale 2 genio.
PELIZZA Antonio di Amatore, tenente 30 battaglione M. T
PERSICO Giacomo Luigi di Giuseppe, soldato 12 fanteria.
PETTINAROLI Pietro di Gaetano, soldato 6 genio.
PEVERELLI Carlo di Giovanni, soldato 26 fanteria.
PILATTI Luigi di Lorenzo, caporale 5 alpini.
PIZZAGALLI Pietro di Giuseppe, caporale 4 artiglieria campagna.
PIZZI Giulio di Angelo, soldato 66 fanteria.
PIZZI Mario Giovanni di Pietro, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
PIZZOTI Carlo di Filippo, soldato 86 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

POMA Angelo di Giuseppe, soldato 84 fanteria
POMA Callisto di Antonio, caporal maggiore 4 alpini.
POZZOLI Ustilio di Battista, soldato 18 fanteria.
PREVITALI Giuseppe di Domenico, caporale 7 bersaglieri
QUINSON Federico di Grato, soldato 4 alpini.
RANGHINO Carlo di Giovanni, caporale 5 genio.
RAVIGLIONE Giuseppe di Carlo, soldato 3 id.
RONCONI Pietro Giovanni di Giuseppe, caporale 4 alpini.
ROSSINI Carlo di Abbondio, sergente 111 fanteria.
ROSSINI Carlo di Alessandro, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
ROSSO Dante di Giuseppe, sergente 130 fanteria.
ROTA Virginio di Angelo, soldato 91 id.
ROTTOLI Giacomo di Paolo, soldato 127 id.
SAIANI Faustino di Luigi, caporale 10 artiglieria fortezza.
SALA Giuseppe di Giuseppe, soldato 6 id. id.
SANGALLI Gerolamo di Gervasio, soldato 5 alpini.
SARTORIO Oreste di Giovanni, sottotenente 30 fanteria.
SASSI Emilio di Cesare, soldato 89 id.
SAVINI Antonio di Gerolamo, soldato 5 alpini.
SCOLA Mario di Giovanni Battista, caporal maggiore 5 id.

14 *ottobre* 1924.

SPINOLA Ermano di Giuseppe, aspirante ufficiale 5 alpini.
TADINI Carlo di Giusto, sergente 23 fanteria.
TAGLIANTE Secondo di Pietro, soldato 68 id.
TESTA Alessandro di Giovanni, soldato 97 id.
UGLIETTI Andrea di Luigi, caporale 159 id.
USARDI Giuseppe di Pietro, soldato 35 id.
VALDO Iosi Raffaele di Eugenio, soldato 7 bersaglieri.
VANDONI Luigi di Marcello, caporale 7 artiglieria fortezza.
VAVASSORI Pietro di Giacomo, sergente 5 alpini.
VELATI Attilio di Luigi, soldato 4 bersaglieri.
VENESIA Renato di Giuseppe, tenente 5 alpini.
VERNERIS Maurizio di Bartolomeo, soldato 37 fanteria.
VESSORI Giacomo di Giacomo, soldato 161 compagnia zappatori.
VILLA Andrea di Giuseppe, aiutante battaglia 66 fanteria.
VILLA Ettore di Emilio, capitano 5 artiglieria fortezza.
VINCIS Domenico di Giacomo, soldato 6 id. id.
VOLPATI Stefano di Pietro, soldato 1 artiglieria pesante campale.

ZANETTI Angelo di Pietro, caporal maggiore 204 fanteria.
ZANINO Felice di Angelo, sergente 44 battaglione M. T.
ZARETTO Secondo di Eusebio, caporal maggiore 22 battaglione M. T.

14 *ottobre* 1924.

ZEGNA Benvenuto di Giuseppe, soldato 43 fanteria.
ZONTINI Claudio di Giuseppe, 26 artiglieria campagna.
ZOPPIS Luigi di Ferdinando, soldato 62 fanteria.
ZORZOLI Candido di Giuseppe, soldato 91 id.
ZUCCA Edoardo di Carlo, soldato 54 id.

14 *ottobre* 1924.

ADAMOLI Pietro di Pietro, caporal maggiore 308 centuria lavoratori.
ALBERTI Cristiano di G. Maria, soldato 139 fanteria.
ALDRIGHETTONI Luigi di Cesare, sottotenente 277 id.
AZZINI Ferruccio di Antonio, sottotenente 9 artiglieria fortezza.
BALDASSO Narciso di Eugenio, soldato 43 fanteria.
BANCALA Domenico di Silvio, guardia 30 compagnia R. guardia finanza.
BARI Alfonso di Michelangelo, soldato 8 bersaglieri.
BARTOLOTTI Mario di Pietro, tenente 21 fanteria.
BATTAGLIARA Bruno di Alberto, soldato 3 genio telegrafisti.
BELLO Sisto di Pietro, soldato 35 fanteria.
BENINI Giuseppe di Pietro, caporale 80 id.
BERTOLUZZI Bernardo di Giovanni, soldato 6 alpini.
Bertoni Erminio di Vincenzo, soldato 80 fanteria.
BORELLA Fiorindo di Pietro, soldato 35 id.
BIANCHI Augusto di Lorenzo, caporal maggiore 241 id.
BONATO Umberto di Pietro, caporal maggiore 76 id.
BRAGGION Virgilio di Silvestro, carabiniere 2 sezione CC. RR.
BRANCHI Antonio di Vincenzo, soldato 419 batt. assedio.
BRAZZAROLE Ottavio di Giuseppe, soldato 7 bersaglieri.
BREGOLATO Silvio di Ferdinando, soldato 119 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

BRESSANI Emilio di Pietro, soldato 158 fanteria.
BUGNOTTO Pietro di Carlo, soldato 2 artiglieria pesante campale.
BROLI Pietro di Ettore, sergente 8 artiglieria fortezza.
CADO' Francesco di Nicolò, soldato 92 battaglione M. T.
CAMPAGNARO Alessandro di Giacomo, sergente 121 fanteria.
CAGNIN Michele di Giuseppe, carabiniere 128 sezione CC. RR.
CANTELLI Guido di Vittorio, caporale 144 fanteria.
CASAGRANDE Giuseppe di Angelo, sergente 93 id.
CASTALDO Raffaele di Antonio, soldato 1 granatieri.
CASTELLINO Matteo di Brunone, soldato 38 fanteria.
CASTIONI Giovanni di Angelo, sergente 6 genio.
CORSO Silvino di Paolo, soldato 2 granatieri.
CONTE Antonio di Paolo, soldato 260 fanteria.
CRESTANI Giovanni Battista di Marco, soldato 6 alpini.
CUTTI Angelo di Giacomo, caporale 268 fanteria.
DAL LAGO Antonio di Giuseppe, caporale 5 alpini.
FAGGIONATO Silvio di Luigi, soldato 1 bersaglieri.

FERRAZZI Giovanni di Antonio, soldato 17 fanteria.
FLORIANELLO Ruggero di Carlo, sergente 239 compagnia mitraglieri Fiat.
FONTANA Luigi di Carlo, soldato 1 artiglieria montagna.

14 *ottobre* 1924.

FRANCHINI Giovanni di Alessandro, soldato 3 genio telegrafisti.
GAROFOLO Ernesto di Giuseppe, soldato 15 bersaglieri.
GASPARI Beniamino di Luigi, soldato 37 fanteria.
GIARRE' Edoardo di Giovanni, soldato 253 id.
GIOACHIN Giovanni Battista di Antonio, soldato 71 id.
GIRALDO Alfonso di Marino, soldato 37 id.
GIRLANDA Marco di Giulio, soldato 6 alpini.
GIUSTI Arturo di Giuseppe, soldato 2 fanteria.
GORNO Ferdinando di Riccardo, sergente 5 genio minatori.
GRASSELLI Luigi di Emilio, soldato 38 fanteria.
LOSCO Leopoldo di Costante, sergente 6 alpini.
LUCQUE Alberico di Filippo, sergente 214 fanteria.
LUCA Sebastiano di Giovanni, caporal maggiore 11 bersaglieri.
MANFRIN Antonio di Eugenio, soldato 8 alpini.
MASSAROTTO Ernesto di Luigi, soldato 8 bersaglieri.
MARANGONI Emilio di Natale, soldato 15 id.
MOLINARI Ferdinando di Paolo, soldato 67 fanteria.
MOMETTO Gioacchino di Giovanni, soldato 2 granatieri.
MONDINI Riccardo di Luigi, caporale 133 fanteria.
MORANDI Cesare di Carlo, sergente 4 compagnia sanità.

14 *ottobre* 1924.

MORINI Carlo di Francesco, sergente 121 fanteria.
MARTINI Antonio di Giacomo, soldato 6 genio.
MOSSINI Enrico di Giuseppe, caporale 2 id.
MINUZZO Luigi di Giuseppe, soldato 6 alpini.
NOVARIN Alessandro di Domenico, soldato 18 fanteria.
NEVI Nino di Giuseppe, soldato 49 id.
PARIOTTI Attilio di Luigi, oldato 65 id.
PASETTO Silvio di Lorenzo, soldato 162 id.
PEROTTI Giovanni di Bortolo, soldato 210 id.
PIANA Giovanni di Innocente, caporal maggiore 38 id.
PIANEZZOLA Giovanni di Bernardino, soldato 3 id.
RANZATO Antonio di Vittorio, soldato 2 art. campale.
RENZI Giovanni di Angelo, soldato 53 compagnia zappatori.
RIZZI Guglielmo di Antonio, caporale 6 bersaglieri.
ROSSI Giovanni di Angelo, soldato 211 fanteria.
ROVERI Ugo di Modesto, soldato 8 artiglieria campagna.
ROZZI Giovanni di Buonfiglio, soldato 2 granatieri.
SALOGNI Raimondo di Lorenzo, soldato 227 fanteria.
SOLOMONI Angelo di Costante, soldato 20 batt. bombardieri.
SOTTOCASA Gino di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.

14 *ottobre* 1924.

SOVARDI Giovanni di Luigi, caporale 156 fanteria.
STECCANELLA Riccardo di Antonio, soldato 1 artiglieria campagna.
STEFANI Angelo di Domenico, soldato 253 fanteria.
STEVAN Antonio di Giacomo, soldato 139 id.

TINAZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 203 fanteria.
TOMIATI Arturo di Giuseppe, caporal maggiore 6 alpini.
TOMIATI Umberto di Umberto, caporale 77 fanteria.
TONGHINI Paolo di Aquilino, sergente 4 compagnia sanità.
TONIOLO Pietro di Giovanni, soldato 6 alpini.
TOLIN Cesare di Antonio, soldato 6 id.
TOURAINE Alberto di Augusto, sergente 234 sezione sanità someggiata.
URBINI Luigi di Paolo, soldato 5 artiglieria fortezza.
VAILATI Pietro di Agostino, soldato 124 fanteria.
VERLINI Leone di Giacomo, sottotenente 33 artiglieria campagna.
VERZINI Aurelio di Benigno, soldato 3 genio telegrafisti.
VICINI Arturo di Romano, caporal maggiore 61 fanteria.
VICENTINI Serafino di Marcellino, sergente 80 id.
VICENTINI Olivo di Eusebio, caporal maggiore 93 id.
VILLA Mario di Achille, tenente 35 raggruppamento assedio.
VOLPATO Giovanni di Giacinto, carabiniere 295 plotone CC. RR.

14 *ottobre* 1924.

ZAMBON Umberto di Pioravante, brigadiere 295 plotone CC. RR.
ZANONI Angelo di Giovanni, tenente 7 alpini.
ZAPPAROLI Ferruccio di Luigi, appuntato 1 artiglieria campagna.
ZENERE Luigi di Domenico, caporale 9 bersaglieri.
ZIGLIOLI Vincenzo di Vincenzo, soldato 76 fanteria.
ZIROLDI Evelino di Vittorio, soldato 8 id.

14 *ottobre* 1924

ALBINI Luciano di Lorenzo, tenente 11 artiglieria campagna.
BEARZOTTI Armando di Mattia, tenente 13 fanteria.
BINNA Manlio di Luigi, tenente 114 id.
BOFFA MOLINAR Edmondo di Lorenzo, tenente 218 stazione fotoelettrica.
CANTARUTTI Giuseppe di Augusto, capitano 267 fanteria.
D'AMBRA Ruggero di Michele, capitano 85 id.
DE MICHELE Giuseppe di Giuseppe, tenente cavalleggeri Lodi.
GONELLA Giov. Battista di Francesco, tenente colonenllo cavalleggieri Lucca
LUCATELLI Giuseppe di Carmelo, tenente 930 batt. assedio.
MARNI Luciano di Antenore, tenente 1 raggruppamento bombardieri.
PISANO Paolo di Luigi, tenente 588 compagnia mitragliatrici.
RENZI Giuseppe, tenente 246 fanteria.
STUPARICH Giovanni di Marco, sottotenente 1 granatieri.
ZILLI Salvatore di Vito, tenente 22 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

AIMI Eugenio di Carlo, caporal maggiore 95 fanteria.
ANELLI Ernesto di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
ANGELINI Eriberto di Celso, caporale 1 granatieri.
AVANZINI Vincenzo di Ilario, soldato 7 artiglieria fortezza.
AZZALI Giovanni di Andrea, caporal maggiore 90 fanteria.
AZZI Alfiero di Gaetano, soldato 6 artiglieria campagna.
BACCHELLI Alfredo, soldato 8 fanteria.
BACCHI MODENA Ottorino di Clemente, sergente 3 bersaglieri.
BACCHI Roberto di Annibale, soldato 70 fanteria.
BAGA Afro di Primo, soldato 2 genio zappatori.

BAISTROCCHI Emilio di Fortunato, soldato 450 battaglione assedio.
BALDINI Angelo di Giuseppe, soldato 25 fanteria.
BANDINI Arnaldo di Giovanni, soldato 4 alpini.
BAREZZI Lamberto di Antonio, soldato 254 fanteria.
BARUSI Guido di Cesare, soldato 2 artiglieria fortezza.
BASINI Giuseppe di Giovanni, soldato 270 fanteria.
BASSI Dante di Isacco, soldato 2 artiglieria fortezza.
BERSELLINI Alberto di Achille, soldato 112 fanteria.
BERTACCHINI Augusto di Guglielmo, caporal maggiore 26 id.
BERTOLOTTI Giovanni di Carlo, sergente 2 artiglieria fortezza.

14 *ottobre* 1924.

BIACCA Riccardo di Domenico, soldato 2 id.
BIGGI Carlo di Giuseppe, soldato 37 fanteria.
BOCCHI Angelo di Giacomo, soldato 2 genio zappatori.
BOCCHIA Primo di Valentino, soldato 2 genio zappatori.
BOIARDI Prospero di Marcello, caporale 30 artiglieria campagna.
BOMMEZZADRI Arduino di Antonio, caporale 2 artiglieria fortezza.
BONATI Italo di Giovanni, caporale 64 sezione sanità.
BORLENGHI Celso di Pietro, soldato 2 genio zappatori.
BORTOLOTTI Giuseppe di Emilio, soldato 111 fanteria.
BOTTARELLI Emilio di Ernesto, caporale 102 compagnia oltr. S. Etienne.
BOTTONI Francesco di Antonio, soldato 26 fanteria.
BRAGLIA Alessandro di Giuseppe, soldato 60 id.
BRUSCHI Ettore di Federico, caporal maggiore 228 id.
CAMISA Giuseppe di Giacomo, capitano 7 bersaglieri.
CAMPANINI Venerio di Lodovico, soldato 1 granatieri.
CANTADORI Camillo di Leopoldo, sergente 65 fanteria.
CANTARELLI Igino di Egisto, soldato 2 artiglieria fortezza.
CAPETI Mario, soldato lancieri Mantova.
CARANCINI Serafino di Achille, soldato 8 alpini.
CARBONI Dante di Carlo, soldato 77 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

CARPI Giacomo di Luigi, sergente 112 fanteria.
CARRA Ennio di Guido, soldato 111 id.
CASELLI Igino di Paolo, caporale 117 id.
CATELANI Pietro di Maurizio, caporale 30 artiglieria campagna.
CAVALLI Clemente di Virginio, soldato 262 fanteria.
CHIESA Cesare di Primo, soldato 61 id.
CHIUSI Bruno di Luigi, soldato 22 id.
CIATI Artemio di Giuseppe, caporale 2 genio zappatori.
COFFRINI Odoardo di Carlo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
CONCARI Antonio di Fulgenzio, caporal maggiore 139 fanteria.
CONCARI Attilio di Emilio, sergente 21 artiglieria campagna.
CONSIGLI Luigi di Giacomo, soldato 10 artiglieria fortezza.
CONTARINI Umberto di Pietro, soldato 8 id.
CONTI Ricciardo di Carlo, soldato 3 id.
CORRADI Albino di Enrico, soldato 25 fanteria.
CORRADI Egisto di Angelo, caporale 208 id.
COTTI Odoardo di Giacomo, soldato 2 artiglieria fortezza.
CRISTALLI Opilio di Luigi, soldato 2 alpini.
DALL'AGLIO Luciano di Ferdinando, soldato 2 genio zappatori.
DAVOLIO Olimpio di Delfino, soldato 2 granatieri.

14 *ottobre* 1924.

DEL CAMPO Mario di Achille, caporale 7 genio telegrafisti.
DI CONCETTO Eliseo di Giuseppe, sergente 208 fanteria.
DIENA Vittorio Emanuele di Odoardo, sergente 2 genio zappatori.
DONDI Giovanni di Francesco, soldato 565 batt. assedio.
FABBRI Azelio di Lino, caporale 5 alpini.
FAGNANI Giusepe di Luigi, soldato 93 fanteria.
FAVA Giovanni di Carlo, soldato 1242 compagnia mitraglieri Fiat.
FAVALLI Vittorio di Antonio, soldato 52 fanteria.
FE' Giovanni di Faustino, caporal maggiore 29 id.
FERRARI Gildo di Sem, soldato 1 granatieri.
FERRARI Giuseppe di Michele, soldato 12 fanteria.
FERRETTI Natale di Luigi, caporale 5 bersaglieri.
FORASTIERI Urbano di Domenico, soldato 28 fanteria.
FORNARI Mario di Amadio, caporale 21 artiglieria campagna.
FORNARI Paolo di Clemente, soldato 2 alpini.
FORTE Salvatore di Antonio, sergente maggiore 64 fanteria.
FOSSA Francesco di Enrico, soldato 5 bersaglieri.
FRESCHI Mario di Romeo, caporale 9 artiglieria fortezza.
FURLOTTI Narciso di Guglielmo, soldato 61 fanteria.
GABELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 10 id.

14 *ottobre* 1924.

GALLI Francesco di Pietro, sergente 278 fanteria.
GALVANI Erminio di Sante, soldato 61 compagnia genio zappatori.
GAMBARINI Ottavio di Pietro, soldato 2195 compagnia mitragl. S. Etienne.
GATTI Ernesto di Filippo, caporal maggiore 63 fanteria.
GATTI Vittorio di Giuseppe, soldato 228 id.
GAZZOLA Dante di Luigi, soldato 206 id.
GENNARI Alfredo di Luigi, soldato 51 id.
GERBELLA Arnaldo di Alessandro, soldato 237 id.
GHEZZI Pietro di Emilio, soldato 61 id.
GIACOMONI Isaia di Bartolomeo, caporale 24 id.
GIAROLI Riccardo di Sante, soldato 262 id.
GILIOTTI Pietro di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
GIUFFREDI Enrico di Luigi, soldato 23 fanteria.
GOLINI Umberto di Angelo, caporal maggiore 61 id.
GORBI Giuseppe di Galdino, soldato 61 id.
GOTRI Emilio di Enrico, soldato 69 sezione sanità.
GRANELLI Guido di Gustavo, sottotenente 115 squadriglia aeroplani.
GRASSI Dante di Roberto, soldato 71 fanteria.
GRASSI Riccardo di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
INCERTI MASSIMINI Dante di Primo, soldato 71 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

IORI Clelio di Secondo, soldato 3 artiglieria montagna.
LAMBRUSCHI Giuseppe di Alberto, soldato 73 fanteria.
LANDUZZI Ettore di Pietro, soldato 27 id.
LAVEZZINI Ildebrando di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
LOMBARDI Artemio di Erasmo, soldato 112 fanteria.
LORENZELLI Attilio di Ferdinando, soldato 19 id.
MAESTRI Artemio di Antonio, soldato 142 id.

MAGIONI Riccardo di Appio, soldato 3 alpini.
MAINI Carlo di Eugenio, sergente maggiore 4 compagnia automobilisti.
MAININI Giuseppe di Ercole, caporale maggiore 112 fanteria.
MALERBA Livio di Antonio, caporal maggiore 134 id.
MANGHI Ulisse di Guglielmo, soldato 9 compagnia fotoelettrica.
MANGHI Umberto di Sante, soldato 112 fanteria.
MARANI Eliseo di Gaetano, caporale 62 id.
MARAZZINI Armando di Enrico, soldato 95 id.
MARAZZINI Oreste di Enrico, soldato 2 granatieri.
MARCHELLI Angelo di Salvatore, sottotenente 9 fanteria.
MARCHI Angelo di Demetrio, soldato 2 genio zappatori.
MARTIGNOLI Leone di Antonio, soldato 138 fanteria.
MARTINI Igino di Serafino, caporale 2 genio zappatori

14 *ottobre* 1924.

MASSA Aurelio di Alfredo, soldato 373 batt. assedio.
MASERATI Artemio di Ernesto, sergente 4 genio pontieri.
MAVILLA Luigi di Alessio, soldato 4 alpini.
MAZZIERI Mariano di Giovanni, soldato 61 fanteria.
MAZZONI Attilio di Antonio, caporal maggiore 44 id.
MEGHELLA Antonio di Giorgio, soldato 253 id.
MERENGHI Achille di Giuseppe, soldato 30 id.
MONTANARI Antonio di Luigi, soldato 26 id.
MORA Paolo di Silvio, soldato 111 id.
MORINI Aurelio di Andrea, soldato 2082 compagnia mitraglieri.
MOZZONI Primo di Eugenio, soldato 165 compagnia genio zappatori.
NESPOLI Antonio di Michele, soldato 31 fanteria.
NIGELLI Alfredo di Achille, soldato 1689 compagnia mitraglieri Fiat.
NOBERINI Federico di Giuseppe, soldato 2 artiglieria fortezza.
NOTARI Gisberto di Luigi, soldato 112 fanteria.
ODDI Lazzaro di Pietro, soldato 120 id.
ORLANDINI Valter di Vittorio, soldato 253 id.
PAGLIARI Francesco di Pietro, soldato 122 id.
PANIZZIERI Pietro di Giuseppe, soldato 74 id.
PARISI Paolo di Antonino, soldato 34 batteria bombardieri.

14 *ottobre* 1924.

PARIZZI Aurelio di Giovanni, soldato 2 genio zappatori.
PECORARI Ferdinando di Serafino, appuntato 18 artiglieria fortezza.
PESCINA Pietro di Pierino, caporal maggiore 1 genio zappatori.
PEZZICA Dante di Macedonio, caporal maggiore 5 genio.
PETRUCCI Dante di Costante, soldato 59 fanteria.
PIAZZA Anselmo di Ernesto, soldato 71 id.
PIAZZA Giovanni di Giuseppe, soldato 73 id.
PICCONI Severino di Paziente, soldato 74 id.
PISSAROTTI Dante di Luigi, caporal maggiore 220 id.
POLI Ettore di Giacomo, soldato 111 id.
POLI Luigi di Odoardo, sergente maggiore 4 compagnia autom.
PRINCIPE Ottorino di Menotti, soldato 10 compagnia telegrafisti.
RAIMONDI Giovanni di Ugo, caporale 61 fanteria.
RAVANI Ottorino di Antonino, tenente 86 id.
RAVASINI Arnaldo di Quirino, caporele 2 granatieri.
RESTORE Archimede di Roberto, soldato 20 fanteria.
RIZZI Giovanni di Gaudenzio, caporale 536 batt. artiglieria montagna.

ROMANI Luigi di Gaetano, caporal maggiore 25 fanteria.
RONCHINI Tarquinio di Lanfranco, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
ROSA Ennio di Pietro, sergente 25 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

ROSSETTI Dante di Enrico, caporale 14 fanteria.
ROSSI Erminio di Edoardo, soldato 2 granatieri.
ROSSI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 5 bersaglieri.
ROSSI Secondo di Luigi, soldato 67 battaglione M. T.
RUOZZI Flaminio di Guglielmo, soldato 158 batteria bombardieri.
SACCANI Sincero di Gaetano, soldato 242 fanteria.
SALATI Dante di Sante, soldato 35 id.
SALOMONI Giovanni di Giuseppe, caporale 76 id.
SALVARANI Libero di Guglielmo, caporale 280 id.
SARTORI Antonio di Francesco, soldato 6 alpini.
SAVI Angelo di Antonio, soldato 206 fanteria.
SFORZINI Primo di Ricciotti, soldato 210 id.
SIMONI Ugo di Luigi, soldato 307 compagnia bombardieri.
SPAGGIARI Antonio di Orazio, soldato 1 artiglieria pesante campale.
SPERONI Giuseppe di Enrico, soldato 56 fanteria.
TANARA Luigi di Domenico, soldato 112 id.
TIRELLI Merardo di Lazzaro, soldato 1 genio.
TOSCANI Aldo di Luigi, soldato 7 reparto assalto.
VILLAGGI Gino di Michele, caporale maggiore 142 fanteria.
ZIRRI Arnaldo di Paolo, soldato 28 artiglieria campagna.

14 *ottobre* 1924.

ZIVERI Emilio di Domenico, soldato 206 fanteria.
ZONI Pietro di Nestore, soldato 25 id.
ZUCCHI Giovanni di Luigi, caporale 36 id.
BILANCIERI Guido di Pietro, guardia 16 battaglione R. G. F.
MARANZANA Giulio di Francesco, soldato 5 bersaglieri.

14 *ottobre* 1924.

ACCIAIOLI Steno di Leopoldo, caporal maggiore 6 genio.
AICCARDI Paolo di Angelo, caporal maggiore 1 alpini.
AMBIANT Bartolomeo di Francesco, sergente 38 fanteria.
ANFOSSI Angelo di Pietro, soldato 4 artiglieria fortezza.
ANFOSSO Luigi di Bartolomeo, sergente 91 fanteria.
ARATO Michede di Giuseppe, tenente 86 id.
ARNALDI Alessandro di Virgilio, soldato 249 id.
BAFFICO Giacomo di Giuseppe, soldato 9 id.
BALDINI Francesco di Antonio, soldato 221 id.
BANI Alfredo di Luigi, soldato 94 id.
BARBIERI Benedetto di Emilio, soldato 3 genio.
BARONCELLI Ernesto di Natale, sergente 41 fanteria.
BATTISTONI Andrea di Tommaso, soldato 239 id.
BENEFORTI Noè di Luigi, soldato 48 id.
BERENATI Antonio di Emanuele, soldato 73 id.
BERNINI Giovanni di Francesco, soldato 1 artiglieria fortezza.
BERTACCHI Giuseppe di Prospero, soldato 2 id.

BERTONE Attilio di Francesco, soldato 49 fanteria.
BIANCHI Cesare di Giuseppe, soldato 36 id.
BIANCHI Federico di Gio. Batta, soldato 92 id.

14 *ottobre* 1924.

BOCCHI Benvenuto di Francesco, sergente 1 granatieri.
BOGO Fernando di Luigi, caporale 2 artiglieria fortezza.
BOLDRINI Lanciotto di Antonio, soldato 259 fanteria.
BONGIGLIO Giuseppe di Felice, appuntato 15 battaglione R. G. finanza.
BONZANO Giovanni di Pietro, soldato 50 fanteria.
BORDONE Luigi di Edoardo, sergente 46 id.
BOSSO Ferdinando di Salvatore, soldato 1 artiglieria fortezza.
BOZZA Alfredo di Raffaele, soldato 25 fanteria.
BRAMANTI Alfredo di Matteo, sergente maggiore 21 id.
BRUNA Guglielmo di Nicolò, caporale 90 id.
BRUNERA Costantino di Michele, tenente 42 id.
BRUNI Giuliano di Raffaele, soldato 2 artiglieria campagna.
BURLO Giuseppe di Giacomo, caporale maggiore 3 gruppo bombardieri.
BUSSALINO Dario di Giuseppe, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.
CALAMARI Germano di Francesco, caporale 89 fanteria.
CALVINI Nicola di Giuseppe, soldato 237 id.
CAMBI Ottavio di Pietro, guardia 7 battaglione R. G. F.
CAPPANERA Rocco di G. Battista, soldato 1 granatieri.
CARLESI Oreste di Gustavo, soldato 62 fanteria.
CARLINI Giovanni di Giovanni, caporale 46 id.

14 *ottobre* 1924.

CARNEVALI Fortunato di Sisto, soldato 91 fanteria.
CARRARA Angelo di Antonio, soldato 12 artiglieria campagna.
CARROSSINO Olgese di Angelo, caporale 90 fanteria.
CARUGNI Attilio di Antonio, sergente 21 artiglieria campagna.
CATASTINI Giuseppe di Evangelista, caporale 73 fanteria.
CECCHI Giuseppe di Dario, soldato 22 id.
CECCHINI Raffaello di Pasquale, tenente 92 id.
CECCONI Umberto di Fortunato, soldato 81 battaglione milizia territoriale.
CENCI Candido di Agostino, soldato 11 bersaglieri.
CIBRARIO Cesare di Antonio, sergente 226 fanteria.
CIVOLI Eugenio di Ferdinando, soldato 3 bersaglieri.
CONTE Acrisio di Vincenzo, soldato 3 artiglieria.
COTTA Italo di Ermanno, soldato 3 genio telegrafisti.
COZZANI Edoardo di Luigi, soldato 61 fanteria.
COZZI Umberto di Virgilio, caporal maggiore 9 id.
CRAVIOTTO Ubaldo di Antonio, soldato 21 id.
CURRARINO Mario di Carlo, soldato 36 artiglieria campagna.
DARDANO Giuseppe di Bernardo, soldato 70 fanteria.
DE ANGELIS Diocleziano di Pietro, sergente maggiore 1 artiglieria fortezza.

14 *ottobre* 1924.

DE FILIPPI Enrico di Gio Battista, tenente 65 fanteria.
DE LUISE Ciro di Giovanni, sottotenente 1 genio.
DEMURO Matteo di Giovanni, soldato 152 fanteria.
DI ANTONIO Giovanni di Pietro, appuntato 279 plotone CC. RR.

DINI Gustavo di Federico, sergente 126 fanteria.
DOLFI Giovanni di Raffaello, soldato 1 artiglieria fortezza.
DONNINI Umberto di Antonio, caporale 5 genio zappatori.
FALCHINI Carlo di Enrico, caporal maggiore 126 fanteria.
FIGARI Francesco di Antonio, soldato 1 artiglieria fortezza.
FIGARO Gerolamo di Luigi, sottotenente 45 artiglieria campagna.
FIRPO Agostino di Antonio, caporale 1 alpini.
FRANZONE Angelo di Emilio, caporale 249 fanteria.
FRESTA Giuseppe di Gaetano, soldato 53 id.
FROSI Giovanni di Antonio, appuntato 12 battaglione R. G. finanza.
FURLAN Angelo di Pietro, caporal maggiore 3 genio.
GARBARINO Giacomo di Giovanni, soldato 1 alpini.
GAZZANO Giuseppe di Antonio, sergente 4 compagnia sanità.
GHIOMELLI Spartaco di Vittorio, caporal maggiore 5 bersaglieri.
GIACCHINO Isidoro di Bernardo, soldato 41 fanteria.
GIOMETTI Agostino di Pietro, guardia finanza 2 battaglione mobilitato

14 *ottobre* 1924.

GIORDANO Francesco di Antonio, soldato 2 genio zappatori.
GIRANDELLI Giuseppe, guardia brigata mobilitata R. G. finanza.
GORELLI Enrico di Sante, sergente maggiore 9 artiglieria fortezza.
GOVI Odoardo di Casimiro, sergente 95 fanteria.
GUATTACCINI Guglielmo di Giuseppe, soldato 50 id.
ISNARDI Angelo di Giacomo, soldato 50 id.
IVALDI Giuseppe di Bernardo, soldato 91 id.
LAGGETTA Agostino di Antonio, soldato 158 id.
LAMI Ulisse di Giuseppe, caporale 201 id.
LANFRANCO Giuseppe di Giuseppe, soldato 25 artiglieria campagna.
LANTERI Giacomo di Francesco, soldato 158 fanteria.
LARI Giovanni di Michele, soldato 115 id.
LIVI Pietro di Simone, soldato 9 artiglieria fortezza.
LORENZI Arturo di Maurizio, soldato 1 alpini.
LUGINI Pietro di Giov. Battista, soldato 2 granatieri.
MAGNANI Adelmo di Fortunato, soldato 23 artiglieria campagna.
MALASPINA Giuseppe di Domenico, soldato 10 artiglieria fortezza.
MANGONI Filiberto di Ezio, soldato 143 fanteria.
MANITTO Michele di Stefano, soldato 41 id.
MARCENARO Giuseppe di Luca, soldato 46 id.

14 *ottobre* 1924.

MARCHETTI Mario di Gaetano, caporale 244 fanteria
MARNELLI Antonio di Lazzaro, tenente 157 id.
MARRACCINI Giuseppe di Pilade, soldato 22 id.
MARRA Remigio di Martin, caporale 126 id.
MATTEINI Ulderico di Angelo, soldato 83 id.
MEO Darvin di Guiseppe, 3 artiglieria montagna.
MICHELOTTI Mario di Pietro, caporale 74 fanteria.
MICHELOTTI Pasquino di Michele, soldato 126 id.
MOLINARI Mario di Giovanni, soldato 92 id.
MORAS Marco di Angelo, caporale 58 id.
MORETTI Anacleto di Alessandro, soldato 61 id.
MORIONDO Camillo di Giuseppe, caporal maggiore 7 artiglieria campagna.
MORSELLI Salvatore di Cristoforo, appuntato 12 battaglione R. G. F.
MUGLIONI Giuseppe di Silvio, caporal maggire 123 fanteria.

MULE' Giuseppe di Calogero, caporale 240 fanteria.
NATALI Paolo di Egidio, soldato 1 artiglieria fortezza.
NOCETI Nicolò di Pietro, caporale 1 artiglieria fortezza.
NOVELLA Alberto di Angelo, caporale 143 compagnia bombardieri
NUTI Onorato di Salvatore, soldato 225 fanteria.
OLIVARI Antonio di Agostino, sergente 158 id.

14 *ottobre* 1924.

OLIVERO Angelo di Emilio, soldato 2 alpini
PAGNI Brunetto di Benvenuto, sergente maggiore 226 fanteria.
PANCHETTI Antonio di Achille, soldato 20 bersaglieri.
PANTALEONI Plinio di Alceo, capitano 3 alpini.
PANZANI Guido di Oreste, soldato 95 fanteria.
PARASSOLE Giovanni di Francesco, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
PASQUARETTI Angelo di Ferdinando, soldato 23 artiglieria campagna.
PASTA Claudio di Alessandro, sergente 201 fanteria.
PATILLI Paolo, caporal maggiore 209 id.
PERASSO Benedetto di Giov. Battista, soldato 1 alpini.
PESCE Aristide di Abramo, soldato 47 fanteria.
PIGA Salvatore di Nicolò, sergente 151 id.
PINANDIER Leonida di Federico, soldato 21 artiglieria campagna.
PISANO Raimondo di Gio. Batta, soldato 23 fanteria.
PISTORESI Lorenzo di Primo, soldato 10 artiglieria fortezza.
PITTO Enrico di Domenico, soldato 8 reggimento cavalleria Montebello.
POLI Pellegrino di Antonio, soldato 150 fanteria.
PRATALI Pietro di Francesco, soldato 3 artiglieria montagna.
PUPPO Giulio di Antonio, soldato 22 fanteria.
RADAELLI Angelo di Enrico, soldato 151 id.

14 *ottobre* 1924.

REBORA Raffaele di Giacomo, soldato 279 fanteria.
RESTA Cataldo di Angelo, soldato 137 id.
RICCHI Paolo di Valerio, soldato 210 id.
RICCIARDI Nicola di Pietro, soldato 74 id.
RICCI Quintilio di Domenico, soldato 8 artiglieria campagna.
RICCI Renato di Francesco, caporal maggiore 1 granatieri.
RISALITI Odoardo di Eugenio, soldato 77 fanteria.
RISSO Gaetano di Giuseppe, soldato 1 alpini.
ROLANDO Filippo di Bartolomeo, caporale 271 fanteria.
ROMEI Giuseppe di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
RONCHI Arturo di Gio. Batta, sergente 7 alpini.
RONDELLI Adino di Tommaso, caporal maggiore 3 id.
ROSINI Remo di Giovanni, soldato 77 fanteria.
ROVEDA Rodolfo di Giuseppe, soldato 12 fanteria.
SALINO Francesco di Giuseppe, soldato 28 id.
SALIS Giovanni di Giammaria, soldato 9 artiglieria fortezza.
SALVATICI Giuseppe di Cesare, caporale 128 fanteria.
SAMBORINO Vincenzo di G. Battista, soldato 1 alpini.
SARTIRANA Perpetuo di Perpetuo, soldato 25 fanteria.
SCARDINO Salvatore di Antonio, soldato 16 bersaglieri.

14 *ottobre* 1924

SCHIAVONE Michele di Francesco, tenente 2 genio.
SIGNORINI Virginio di Pietro, soldato 12 fanteria.

SILVESTRI Ugo di Vittorio, caporale 23 fanteria.
SISMONDINI Casimiro di Gio. Batta, soldato 271 id.
STEFANI Attilio di Ermenegildo, soldato 78 id.
STURA Cesare di Giuseppe, sergente 2 genio.
TAVELLA Francesco di Ferdinando, soldato 1 genio zappatori.
TAVELLA Paolo di Nicolò, soldato 158 fanteria.
TERZOLO Casimiro di Francesco, sergente 38 id.
TIRO Filippo di Gerolamo, soldato 94 id.
TOGNETTI Cesello di Cosimo, soldato 5 alpini.
TONARELLI Giuseppe di Pellegrino, soldato 1 fanteria.
TOSCANI Eugenio di Clemente, caporale 54 id.
TRACNEC Giovanni di Angelo, caporal maggiore 90 id.
UBINO Francesco di Michele, soldato 56 id.
VAGLI Eugenio di Eustacchio, soldato 124 id.
VALLEBELLA Francesco di Gio. Batta, sergente 240 id.
VAZIO Zeffirino di Pasquale, soldato 13 artiglieria campagna.
VIALE Gio. Batta di Simone, soldato 2 genio.
ZANONI Antonio di Virginio, soldato 25 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

ZINGONI Ferdinando di Leopoldo, soldato 83 fanteria.
ZUCCOLA Giovanni di Carlo, soldato 9 artiglieria campagna.
ZUNINO Angelo di Giovanni, caporal maggiore 41 fanteria.
ZUNINO Luigi di Bernardo, soldato 5 bersaglieri.

14 *ottobre* 1924.

CANU Sebastiano di Quirino, soldato 152 fanteria.
COTOGNI Giulio di Antonio, tenente 3 artiglieria fortezza.
CASU Renato di Agostino, caporal maggiore 5 genio minatori.
CATESE Antonio di Umberto, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
CARTA Pietro di Matteo, soldato 46 fanteria.
CARLETTI Giuseppe di Carlo, soldato 51 id.
CARBONI Giov. Battista di Alessandro, soldato 4 artiglieria fortezza costa.
CARDUCCI Alberto di Augusto, soldato 4 fanteria.
CIPRIANI Gioacchino di Giovanni, soldato 2 artiglieria fortezza.
DELOGU Raffaele di Gavino, caporal maggiore 152 fanteria.
DI PROSPERO Sisto di Domenico, brigadiere 252 plotone autonomo CC. RR.
DRAGO Ferdinando di Giovanni, sergente maggiore 226 batteria bombarde.
DEMARTIS Giov. Nicolò di Antonio, maresciallo 45 fanteria.
DI GIANFRANCESCO Agostino di Giovanni, soldato 2 artiglieria montagna.
D'AMBROSIO Pietro di Vincenzo, tenente 55 fanteria.
DEI Settimio di Luigi, caporal maggiore 128 id.
D'OTTAVIO Vittorio di Andrea, carabiniere 122 sezione mobilitata CC. RR.
DE GASPERIS Francesco di Carlo, tenente 3 artiglieria fortezza.
DI BONAVENTURA Francesco di Nazzareno, sergente 268 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

DI FRANZA Emilio di Celestino, soldato 3 genio telegrafisti.
DI VITTORIO EMANUELE di Antonio, sergente maggiore 13 artiglieria camp.
DI MARIO Angelo di Vincenzo, caporal maggiore 141 fanteria.
DESSENA ANTONIO Salvatore di Romeo, caporale 1 artiglieria fortezza.

DE ROSSI Ruggero di Filippo, tenente 6 genio ferrovieri.
FARAONI Savino di Patrizio, appuntato 217 plotone mobilitato CC. RR.
FENICCHIA Pietro di Stefano, maresciallo 114 sezione mobilitata CC. RR.
FORCONI Teodoro di Nicola, capitano 129 fanteria.
FALCO Raffaele di Gaetano, caporal maggiore 14 bersaglieri.
FACARACCI Alfredo di Giuseppe, vice brigadiere 59 legione CC. RR.
FRANCESCHINI Alfredo di Massimino, caporal maggiore 2 genio.
FIRINU Pietro di Costantino, soldato 152 fanteria.
FATUCCI Pace di Giacobbe, soldato 1 granatieri.
FARCI Pietro di Francesco, caporal maggiore 45 fanteria.
FRITTELLI Luigi di Pietro, soldato 44 id.
GUERRA Salvatore di Luigi, soldato 13 artiglieria campagna.
GIORNI Biagio di Nazzareno, caporale 33 id.
GIANNINI Giuseppe di Angelo, maresciallo 13 sezione sussistenza.
GHIDOLI Annibale di Luigi, soldato 3 compagnia automobilisti.

14 *ottobre* 1924.

GENTILI Aristide di Bartolomeo, caporal maggiore 67 fanteria.
GARZELLA Nello di Ettore, capitano medico 42 id.
GIOACCHINI Brenno di Felice, soldato 63 compagnia presidiaria.
GUERCINI Serafino di Ulisse, soldato 51 fanteria.
INESI Andrea di Paolo, sergente 6 compagnia sanità.
IACOMELLI Gino Giacomo di Domenico, 9 compagnia aut. R. G. F.
LULLI Umberto di Giulio, soldato 130 fanteria.
LUPATELLI Astorre di Angelo, tenente colonnello 1 artigliaria campagna.
LA ROSA Vincenzo di Gioacchino, soldato 2215 compagnia mitraglieri.
LIPERI Gavino di Giuseppe, tenente 66 ospedale da campo.
LATTARULO Ernesto di Saverio, sergente maggiore 101 fanteria.
LUPARINI Domingo di Carlo, tenente 204 battaglione M. T.
LILLI Severino di Baldassare, soldato 3 genio telegrafisti.
LOI Giovanni di Salvatore, sergente 152 fanteria.
LALLI Francesco di Giuseppe, sergente 81 id.
LANUCCI Carlo, carabiniere 252 plotone CC. RR.
LOVO Carlo di Natale, brigadiere 41 sezione CC. RR.
LOCATELLI Cesare di Angelo, soldato 3 artiglieria montagna.

14 *ottobre* 1924.

LAMPA Pietro Giuseppe di Costantino, soldato 13 artiglieria campagna.
LA MARCA Luigi di Gaspare, brigadiere 259 plotone CC. RR.
MASTROMATTEO Vito di Michele, capitano 138 auto sezione, 27 divisione.
MURONI Antonio di Giovanni Angelo, caporale 46 fanteria.
MARIANO Giuseppe di Antonio Gavino, caporale 93 id.
MEREU Luigi di Salvatore, soldato 20 reparto arditi.
MONACO Carmine di Sebastiano, soldato 44 fanteria.
MORETTI Umberto di Giovanni, sergente 4 artiglieria campagna
MESCHINI Attilio di Felice, caporal maggiore 13 artiglieria campagna.
MERLI Domenico di Alessandro, sergente maggiore 49 fanteria.
MONTIROLI Roberto di Francesco, caporal maggiore 14 artiglieria campagna.
MAGISTRAL Pietro Giuseppe di Giuseppe, soldato 81 fanteria.
MILLETTI Ignazio di Sebastiano, soldato 144 id.
MICHELETTI Andrea di Angelo, sergente maggiore 279 id.
MIGNINI Domenico di Tarquinio, tenente 43 id.

MARRUCCI Cesare di Francesco, tenente veterinario 12 infermeria da campo.
MORETTI Enrico di Ubaldo, tenente 3 artiglieria fortezza.
MARCELLINO Nicolò di Giamuario, tenente 1 id. id.
MANNAZZU Gavino di Antonio Gavino, capitano medico 25 sezione sanità.
MARCHETTI Raffaele di Alessandro, soldato 69 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

MENCARELLI Raffaele di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
MAGI Osvaldo di Leoniero, capitano 22 fanteria.
MONGINI Luigi di Carlo, caporale 32 autoparco.
MILIONI Ippolito di Vinvenzo, soldato 265 fanteria.
MALORNI Giuseppe di Pardo, capitano 10 parco viveri.
MATTEUCCI Mario di Ascanio, tenente 215 fanteria.
MOROZZO DELLA ROCCA Enrico di Federico, tenente 72 id.
NASO Arturo di Giovanni Battista, sottotenente 18 battaglione R. G. F.
NERI Alessandro Gino di Egisto, maggiore 119 fanteria.
ONALI Efisio di Giovanni, tenente 52 id.
OLIA Gianuario di Pietro, tenente 1 artiglieria campagna.
PIPPOLI Amedeo di Pietro, soldato 270 fanteria.
PODDA Attilio di Sisinnio, brigadiere 6 sezione mobilitata.
PANNO Michele di Antonio, sergente maggiore 2 artiglieria campagna.
PREMERLANI Enrico di Alberto, soldato radiotelegrafisti.
PITTAU Giuseppe di Giuseppe, caporale 151 fanteria.
PORCEDDA Luigi di Giuseppe, caporale 1 genio zappatori.
PETRI Luigi di Ugo, soldato 153 fanteria.
POCCIARDI Lorenzo di Antonio, sergente maggiore 114 battaglione M. T.
PALMIERI Alfredo di Barbero, maresciallo 1 genio zappatori.

14 *ottobre* 1924.

QUARANTOTTI Amerigo di Tommaso, soldato 77 fanteria.
ROSSI Vittorio di Giuseppe, sergente 3 artiglieria fortezza.
RODRIGUEZ Alfonso di Guido, maggiore medico sezione sanità 15 divisione
RUBBIANI Pietro Salvatore di Pietro, soldato 1 artiglieria fortezza.
SCHIOCCOLINI Tommaso di Ludovico, tenente 60 fanteria.
SARTOR Lelio di Celestino, sergente 158 id.
SANTUCCIU Antonio di Baingio, soldato 152 id.
SARRICA Gaetano di Mauro, tenente 4 id.
SINI Giovanni Maria di Matteo, sergente 152 id.
STAZZA Giovanni Stefano di Achille, soldato 1 granatieri.
SARTI Alfonso di Federico, soldato 51 fanteria.
VIVANTI David di Israele, soldato 3 genio telegrafisti.
VITALETTI Vitale di Tommaso, soldato 146 batt. d'assedio.

14 *ottobre* 1924.

ALLEGRETTI Vincenzo di Innocenzo, soldato 63 fanteria.
ANGIONI Pietro Michele fu Giovanni, soldato 151 id.
ARA Salvatore di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
APPEDDU Salvatore fu Giovanni, soldato 1 granatieri
ARDU Antonio fu Pietro, soldato 152 fanteria.
ARCAI Mentore Aristeo fu Giovanni, caporale 151 id.
AUZZAS Giovanni di Salvatore, soldato 319 compagnia mitraglieri Fiat.
ANGELETTI Primo di Domenico, caporale maggiore 60 fanteria.

ANGIOLINI Giovanni di Antonio, soldato 96 fanteria.
ANICHINI Francesco di Carlo, soldato 67 id.
ALTOBELLI Antonio di Pasquale, caporale 2 bersaglieri.
ANTONELLI Virgilio di Giuseppe, soldato 55 artiglieria campagna.
AMICANTONIO Nicola di Felice Andrea, soldato 6 reparto d'assalto.
BIANCO Nicola Luigi di Pietro, carabiniere 113 sezione CC. RR.
BARTOLINI Luigi di Giovanni, soldato 95 fanteria.
BARBERIS Giovanni fu Giuseppe, sergente maggiore 1410 compagnia mitragl. Fiat.
BRIZZI Francesco fu Tommaso, soldato 1 artiglieria montagna.
BIANI Settimio di Francesco, soldato 213 fanteria.
BUONAPACE Nicola di Giuseppe, sergente 1761 compagnia mitraglieri Fiat.
BATTELLI Gennaro di Luigi, soldato 152 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

BURLA Francesco di Santino, appuntato 18 battaglione R. guardia finanza.
BURAGLIA Rinaldo di Giovanni, soldato 131 fanteria.
BELELLI Umberto di Nazzareno, soldato 129 id.
BORELLINI Antonio di Vincenzo, soldato 18 bersaglieri.
BERNARDINI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 142 fanteria.
BRUSCHI Domenico di Giuseppe, soldato 11 barsaglieri.
BONELLI Luigi di Alessandro, capitano 91 fanteria.
BURRONI Agostino di Giulio, soldato 213 id.
BALLATI Pio di Cesare, soldato 162 id.
BOLDRINI Dante di Alfredo, soldato 33 id.
CAPECCHI Nazzareno di Tommaso, sergente 1 granatieri.
CICCARELLI Domenico di Innocenzo, soldato 225 fanteria.
CARRARESI Benedetto di Antonio, sergente 7 artiglieria fortezza.
CINOTTI Iacopo di Odoardo, caporal maggiore 6 genio ferrovieri.
CARBONI Tommaso di Francesco, appuntato 18 battaglione R. guardia di finanza.
CASTELLANI Torquato di Daniele, caporale 38 artiglieria campagna.
GONI Felice di Francesco, soldato 4 artiglieria campagna.
CANU Nicolò di Antonio, soldato 152 fanteria.
CADDEO Salvatore di Antonio, soldato 4 id.
CASU Efisio di Domenico, soldato 151 id.

14 *ottobre* 1924.

CADONI Domenico di Antonio, soldato 60 fanteria.
CUBEDDU Pietro di Francesco, soldato 14 bersaglieri.
CAMBULE Salvatore di Antonio, caporale 152 fanteria.
CAU Antonio Luigi di Antonio, soldato 16 id.
CAMEDDA Antonio di Gaetano, soldato 45 id.
CARRUSCI Raffaele di Pietro, caporale 153 id.
CHESSA Antonio di Francesco, caporale 153 id.
CHERCHI Antonio di Giuseppe, caporale 152 id.
COSSU Salvatore di Pietro, soldato 151 id.
CARLETTI Ferdinando Enrico di Demetrio, soldato 203 id.
COSSU Gavino di Antonio Gavino, sergente 52 id.
CORBOINI Adolfo di Ettore, soldato 224 id.
CECCATELLI Giuseppe di Domenico, soldato 46 id.
COIS Giuseppe di Simone, caporale 5 id.
DI STEFANO Angelo di Raffaello, aspirante ufficiale 207 id.
DESSI Emanuele di Antonio, soldato 152 id.
DE MARTIS Isidoro di Bartolomeo, soldato 37 id.
DRAGONI Damiano di Luigi, soldato 51 id.
DAVITTI Sabatino di Mariano, soldato 263 id.
DEL MAGNO Arturo di Sebastiano, soldato 263 id.

14 *ottobre* 1924.

FRANCESCHINI Noè di Paolo, caporale 51 fanteria.
FORMICONI Mariano di Enrico Licurgo, soldato 38 atiglieria campagna
FABBRI Ruggero di Domenico, soldato 1 genio zappatori.
FADDA Raimondo di Tommaso, tenente colonnello 76 fanteria
GALLONI Fernando di Temistocle, soldato 17 id.
GREGORI Gregorio di Matteo, tenente 26 id.
GIULIANI Domenico di Giovanni, tenente 37 id.
GUIDI Antonio di Angelo, sergente 255 id.
GIUA Matteo di Nicolò, soldato 46 id.
GRANDE Antonio di Carmelo, caporal maggiore 75 id.
GRAVINA Francesco di Francesco, aiutante battaglia 11 bersaglieri.
GALLONE Alfio di Giuseppe, soldato 9 reparto d'assalto
IRIU Enrichetto di Salvatore, sergente 151 fanteria.
ISABELLI Vittorio Vincenzo di Antonio, sergente 12 id.
LUZIANI Gino di Pilade, capitano 4 bersaglieri.
LECCA Amedeo di Celestino, soldato 162 fanteria.
LEDDA Sisinnio di Pasilio, soldato 138 id.
LONGONI Domenico di Antonio, caporale 3 bersaglieri.
MAGGI Cesare di Filippo, soldato 98 fanteria.
MARINI Giovanni Battista di Carlo, soldato 213 id.

14 *ottobre* 1924.

MARTINELLI Luigi di Angelo, soldato 18 fanteria.
MARTUCCI Giuseppe di Salvatore, appuntato 113 sezione CC. RR.
MAROTTO Antonio di Sebastiano, caporale 151 fanteria.
MAGARI Salvatore di Raimondo, caporale 248 id.
MAMELI Platano di Raffaele, soldato 39 id.
MONTI Leonardo di Luigi, soldato 151 id.
MONTEFOSCHI Paolo di Mariano, soldato 13 artiglieria campagna.
MUZZETTO Paolo di Antonio, soldato 151 fanteria.
MATTOCCIA Alfredo di Lorenzo, caporale 25 reparto d'assalto.
MAZZEI Paolino di Pietro, sergente 210 fanteria.
NICO Pietro di Carlo, soldato 16 artiglieria campgana.
OGGIANO Salvatore di Antonio, soldato 1 alpini.
OGNIBENE Carlo di Costantino, soldato 130 fanteria.
ORLANDINI Corrado di Guiseppe, soldato 1 granatieri.
PISINICCA Renato di Nicola, soldato 22 fanteria.
PILO Michele Angelo di Francesco, soldato 151 id.
PICCIRILLI Guglielmo di Secondiano, soldato 43 id.
PALMEGIANI Valerio di Giovanni, caporale 216 id.
PUGGIONI Antonio Costantino di Salvatore, caporal maggiore 159 id.

14 *ottobre* 1924.

PIRAS Antonio di Antonio, caporale 40 fanteria.
PES Manlio di Silverio, soldato 151 id.
PORCEDDU Telesforo di Giuseppe, guardia 1 battaglione R. guardia finanza.
PIRAS Gavino di Biagio, soldato 21 fanteria.
PUDDU Ferdinando Francesco di Giovanni, soldato 143 id.
REBUZZI Alberto Antonio di Aldo, caporal maggiore 65 id.
RUCHETTI Nicola di Vincenzo, vice brigadiere 221 plotone CC. RR.

ROSSETTI Silvio di Pietro, soldato 134 fanteria.
STACI Alessandro Raffaele di Agostino, soldato 229 id.
SEMPLICINI Mario di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
SANTONI Antonio di Luigi, soldato 1 genio.
SPINELLI Riccardo di Adamo, soldato 129 fanteria.
SASSU Sebastiano di Bartolomeo, sergente 1324 compagnia mitraglieri Fiat
SOGGIU Raffaele di Giovanni Antonio, soldato 2 genio zappatori.
STELLA Attilio di Giuseppe, soldato 130 fanteria.
SANNA Rinaldo di Bachisio, soldato 151 id.
SIMEONI Umberto di Ernesto, capitano 11 bersaglieri.
SACCO Alfredo di Giuseppe, caporale 64 fanteria.
SERANGELI Filippo di Snate, soldato 56 id.
TIZZONI Eugenio di Luigi, soldato 93 id.
TIRIMAGNI Gio. Battista di Giovanni, soldato 129 id.
VALERI Raffaele di Giovanni, soldato 131 id.
VENTURI Aurelio di Marco, caporale 70 id.

14 *ottobre* 1924.

ANZUONI Alfonso di Vincenzo, tenente 10 artiglieria campagna.
BRACCIALI Amerigo di Agostino, tenente 121 battaglione M. T.
CASTAGNARO Guglielmo di Gennaro, tenente 5 genio.
CORAPI Vincenzo di Rodolfo, tenente 40 fanteria.
DELLA VEDOVA Antonio di Luigi, tenente 2 artiglieria campale.
LICCARO Giorgio di Vincenzo, tenente 2 genio.
MINGHER don Giuseppe di Andrea, cappellano 196 ospedaletto da campo.
PANCINO Giuseppe di Gaetano, tenente 243 batt. bombarde.
ROMUALDO CALZI Enrico di Enrico, tenente 32 gruppo d'assedio.
ROSSETTI Francesco di Michele, tenente 80 fanteria.
SAULI Sergio di Edoardo, tenente 128 id.
VALZANI Michele di Luca, tenente 3 id.

14 *ottobre* 1924.

AGNELLO Francesco di Gioacchino, soldato 734 batt. d'assedio.
ALESSANDRO Vincenzo di F. Paolo, soldato 240 fanteria.
ALI' Giuseppe di Francesco, caporale 10 bersaglieri.
ALIBERTO Salvatore di Fortunato, soldato 206 fanteria.
AMICO Salvatore di Francesco, soldato 4 id.
ANACREONTE Vittorio, soldato 69 id.
ARENA Giovanni di Natale, sottotenente 150 id.
BADESSA Domenico di Giuseppe, soldato 240 id.
BARBIERI Antonio di Michelangelo, sergente 209 id.
BARBUSCIA Giuseppe di Antonio, soldato 18 bersaglieri.
BARTOLI Giuseppe di Giuseppe, soldato 154 id.
BATTAGLIA Giuseppe di Sebastiano, soldato 86 id.
BERTOLO Antonino di Filippo, soldato 140 id.
BONFANTE Vincenzo di Francesco, soldato 94 id.
BORDIERI Santo di Corrado, soldato 15 id.
CALDERAZZO Salvatore di Giuseppe, soldato 20 id.
CALTABIANO Santo di Biambattista, soldato 2 compagnia genio specialisti.
CAMPISI Sebastiano di Santo, caporale 10 fanteria.
CANCILLERI Giacomo di Giovanni, soldato 9 id.
CARCANELLA Biagio di Antonio, soldato 75 id.

11 *ottobre* 1924.

CAROLLO Mario di Antonino, soldato 75 fanteria.
CARUSO Salvatore di Corrado, soldato 63 id.

CASTROGIOVANNI Carmelo di Felice, sergente 202 id.
CORDARO Filippo di Liborio, soldato 147 id.
COSENTINO Giovanni di Francesco, soldato 10 id
CUPPARI Carmelo di Mario, soldato 226 id.
CUTINO Michele di Luigi, sergente 144 id.
D'ANGELO Mario di Giuseppe, soldato 20 id.
DI BENEDETTO Francesco di Luigi, soldato 76 id.
DI BENEDETTO Francesco di Salvatore, soldato 158 id.
DI BENEDETTO Giuseppe di Giuseppe, soldato 20 id.
DI CARA Giacomo di Angelo, soldato 76 id.
DI GIOIA Salvatore di Michelangelo, soldato 240 id.
DI MAGGIO Luigi di Carmelo, carabiniere 306 plotone CC. RR.
DI MARIA Stefano di Giuseppe, soldato 58 fanteria.
DI NICOLA Luciano di Sebastiano, soldato 127 id.
DI PASQUALE Sebastiano di Sebastiano, sottotenente 1249 compagnia mitr. Fiat
DI PRIMA Calogero di Salvatore, soldato 51 fanteria.
DI ROSA Giuseppe di Antonino, soldato 5 id.
FASO Francesco di Antonino, soldato 29 id.

14 *ottobre* 1924.

FASO Giuseppe di Antonino, soldato 130 fanteria.
FEDE Corrado di Salvatore, caporale 137 id.
FIDELIO Pietro di Giuseppe, soldato 246 id.
FORNITO Gaetano di Antonino, soldato 139 id.
FUCILE Giuseppe di Salvatore, soldato 223 id.
GARIFO Pietro di Filippo, caporal maggiore 149 id.
GERLANDO Salvatore di Benedetto, soldato 1 granatieri.
GIORDANO Arcangelo di Maro, soldato 76 fanteria.
GIORDANO Gaetano di Antonino, sergente 209 id.
GRECO Pasquale di Pasquale, soldato 222 id.
GRECO Vincenzo di Francesco, soldato 75 id.
GUARNERI Calogero di Calogero, soldato 138 id.
LA BELLA Salvatore di Filippo, caporale 141 id.
LA ROSA Domenico di Giuseppe, soldato 50 id.
LIBERIZI Damiano di Calogero, soldato 6 id.
LICCIARDELLO Salvatore di Paolo, soldato 2 cavalleria.
LINGUAGLOSSA Alfio di Salvatore, soldato 147 fanteria.
LO GIUDICE Giuseppe di Vincenzo, soldato 89 id.
LO MASCOLO Salvatore di Vincenzo, soldato 149 id.
LO RE Luigi di Giuseppe, soldato 3 id.

14 *ottobre* 1924.

MAGGIO Antonino di Salvatore, soldato 5 fanteria.
MAGRI' Salvatore di Giuseppe, sergente 20 centuria T. A. I. F.
MODARO Antonino di Vincenzo, soldato 48 fanteria.
MODICA Giovanni di Giorgio, soldato 143 id.
MONCADA Nicolò di Gaetano, soldato 260 id.
NASTASI Francesco di Rosario, caporale 27 reparto d'assalto.
NICCHITTA Domenico di Vincenzo, soldato 146 fanteria.
ORDINI Alfonso di Giacinto, soldato 147 id.
PAPALE Felice di Francesco, caporale 114 id.
PAPPALARDO Domenico di Domenico, soldato 75 id.
PARACINO Mariano di Girolamo, soldato 6 id.
PATANE' Salvatore di Giuseppe, soldato 244 id.

PATTI Francesco di Francesco, soldato 149 fanteria.
PENNISI Alfio di Carmelo, soldato 128 id.
PILLITTERI Domenico di Michele, soldato 75 id.
POLIZZOTTO Martino di Giuseppe, soldato 247 id.
RACITI Angelo di Rosario, caporale 48 id.
RICCA Napoleone di Rosario, soldato 85 id.
RIOLO Filippo di Carmelo, sottotenente 247 id.
ROVELLI Riccardo di Luigi, tenente 200 compagnia mitraglieri Fiat.

13 *ottobre* 1924.

RUGGIERI Giuseppe di Mario, soldato 127 fanteria.
SABATINO Arturo di Pasquale, soldato 15 id.
SABATINO Francesco di Leonardo, soldato 19 cavalleria.
SAGUTO Carmelo di Domenico, soldato 160 fanteria.
SAGUTO Santo di Giuseppe, soldato 75 id.
SALEMI Giuseppe, soldato 37 batteria montagna.
SALETTA Salvatore di Pietro, soldato 5 fanteria.
SALVAGGIO Rosario di Giuseppe, soldato 130 id.
SANGREGORIO Francesco di Domenico, soldato 221 id.
SBRIGLIA Tommaso di Michelangelo, soldato 47 id.
SCARLATA Michele di Gaetano, soldato 76 id.
SCORSONE Giuseppe di Loreto, soldato 145 id.
SEMINARA Benedetto di Antonio, soldato 140 id.
SIRACUSA Pasquale di Carmelo, caporale 20 id.
SPARATORE Francesco di Giuseppe, soldato 69 id.
STELLA Camillo Giuseppe di Fortunato, soldato 51 id.
TARAVELLA Andrea di Curciano, soldato 139 id.
VEGNA F. Paole di Salvatore, soldato 77 id.
VITARITI Antonino d iFrancesco, soldato 223 id.
VIZZINI Calogero di Domenico, soldato 42 id.
VIZZINI Giuseppe di Mariano, soldato 223 id.

14 *ottobre* 1924.

ALESSANDRI Pasquale di Salvatore, appuntato 118 fanteria.
ANGELETTI Lorenzo di Giovanni, tenente 200 id.
ANTONETTI Raffaele di Vincenzo, soldato 132 id.
AUTIELLO Edoardo di Giuseppe, tenente 165 id.
BIANCO Giovanni di Domenico, soldato 10 id.
BIFFA Giovanni di Serafino, brigadiere 122 sezione CC. RR.
BILEI Francesco di Pietro, soldato 7 compagnia sanità.
BISCELIA Antonio, carabiniere 239 plotone CC. RR.
BONSIGNORI Aldo di Francesco, caporal maggiore 25 fanteria.
BOVENGA Lazzaro di Francesco, carabiniere 9 reparto d'assalto.
BUCCARELLA Santo di Francesco, caporal maggiore 212 fanteria.
BUONGARZONE Nicola di Francesco Paolo, soldato 127 id.
CALAMITA Giacomo di Michele, soldato 233 id.
CALO' Vincenzo di Angelo, soldato 64 id.
CANONICI Augusto di Giovanni, soldato 2 id.
CAPUTO Angelo di Tommaso, sergente 15 id.
CATENA Giuseppe di Francesco, sergente 11 bersaglieri.
CELSO Renato, caporale 6 artiglieria campagna.
CERFEDA Filippo di Ignazio, soldato 1 bersaglieri.
CICCONE Leonardo di Biagio, soldato 220 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

CIMA Giustino di Domenico, soldato 13 fanteria.
CIMATO Carlo Albino di Giovanni, soldato lancieri Firenze.
CIVERRA Guglielmo di Giovanni, soldato 84 fanteria.
CURCI Donato di Francesco, soldato 29 id.
D'AMATO Silvio, soldato 2 artiglieria campagna.
D'ARGENTO Rocco di Vincenzo, caporale 134 fanteria.
DE CAROLIS Giuseppe di Giovanni, soldato 263 id.
DE CUPERTINIS Anselmo di Giuseppe, tenente 226 id.
DELPAPA Secondo di Ernesto, sergente 1 artiglieria montagna.
DE MEO Loreto di Giuseppe, soldato 159 battaglione M. T.
DE MICHELE Vito di Francesco, tenente 85 fanteria.
DE NICOLA Alfredo di Pietro, sergente 10 artiglieria fortezza.
DE RINALDIS Angelo di Isaia, soldato 63 fanteria.
DE STASIO Aniello di Raffaele, soldato 94 id.
DEZI Riccardo di Vincenzo, sottotenente medico ospedaletto da campo n. 0130.
DI CANOSA Savino di Giuseppe, soldato 3 genio.
DINOI Luigi di Francesco, caporal maggiore 133 fanteria.
DI PASCAZIO Giovanni di Bernardino, vice brigadiere 3 id.
DOMENICUCCI Aroldo di Augusto, soldato 118 id.
FELICI Luigi di Tito, brigadiere compagnia autonoma RR. CC. dell'Albania **M.**

14 *ottobre* 1924.

FERMANI Luigi di Lorenzo, soldato 2 genio.
FERRANTI Alessandro di Raffaele, appuntato 5 artiglieria fortezza.
FILOTICO Cosimo di Vincenzo, tenente 3 artiglieria montagna.
FINAURINI Enrico di Paolo, soldato 2 id. id.
FRASCONI Onofrio di Angelo, soldato 18 artiglieria campagna.
FUMISETTO Giuseppe di Dionisio, soldato 93 fanteria.
GALLO Giuseppe di Luigi, maresciallo capo 64 sezione CC. RR.
GHIONNA Rosario di Pasquale, soldato 6 alpini.
GIAMPAOLI Rodolfo di Mariano, capitano 123 fanteria.
GIUSEPPONI Nicola di Enrico, carabiniere ausiliario 253 plotone.
GRIMALDI Ugo di Alessandro, caporale 82 fanteria.
GUAGLIONE Giuseppe di Emanuele, soldato 18 artiglieria campagna.
GUIDO Oronzo di Angelo, soldato 1517 compagnia mitraglieri Fiat.
INDELICATO Calogero di Calogero, tenente 4 artiglieria fortezza.
LABATE Domenico di Vito Giuseppe, sergente maggiore 225 battaglione M. T.
LATTANZI Vitale di Augusto, tenente 9 artiglieria pesante campale.
LAZZARI Lazzaro di Nazzareno, caporal maggiore 11 bersaglieri.
LEONI Vincenzo di Francesco, caporale 7 alpini.
LEZZI Vito di Salvatore, soldato 220 batteria bombarde.
LIBERTI Giovanni di Stefano, soldato 807 batteria d'assedio.

14 *ottobre* 1924.

LIMOSINO Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
LONGO Simone di Giovanni, tenente 10 id. id.
LORUSSO Domenico di Giuseppe, soldato 10 compagnia fotoelettrica.
LUZI Alfredo di Enrico, soldato 67 fanteria.
MACCHIONI Augusto di Luigi, brigadiere 18 sezione CC. RR.
MARASCO Salvatore di Alfonso, soldato 78 fanteria.
MARILLI Luigi di Vincenzo, soldato 7 bersaglieri.

MARIOTTI Mario di Ruggero, tenente 227 fanteria.
MARROCOLO Agostino di Antonio, carabiniere 485 batteria assedio.
MASSARI Carlo di Filippo, soldato 127 batteria d'assedio.
MASSARI Eugenio di Adolfo, guardia 3 battaglione R. guardia finanza.
MAURIELLO Vito Antonio di Angelomaria, soldato 14 fanteria.
MAURO Raffaele di Bonaventura, soldato 29 id.
MESSINA Domenico di Francesco, carabiniere 58 id.
MIGLIETTA Raffaele di Ferdinando, soldato batt. specialisti del genio.
MILAURO Armando di Vincenzo, caporal maggiore 159 comp. zapp. 1 genio.
MIRRA Raffaele di Gaetano, soldato 53 compagnia genio zappatori.
MISCIAGNA Bernardino di Luigi, brigadiere 143 sezione CC. RR.
MOGAVERO Pasquale di Vincenzo, soldato 112 fanteria.
MORSELLI Giuseppe di Giacomo, tenente 10 id.

14 *ottobre* 1924.

MOSCATELLI Giovanni di Nicolamaria, tenente 244 battaglione M. T.
NARDO' Romeo di Domenico, caporal maggiore 6 genio ferrovieri.
NICOLETTI Angelo di Angelosante, soldato 1 genio.
NISI Carlo di Ferdinando, caporale 3 id.
PALMERINI Gaetano di Berrardino, sergente 13 fanteria.
PARIS Giuseppe di Felice, sergente 77 id.
PASCOLINI Filippo di Domenico, tenente 232 reparto mitraglieri Fiat.
PERRULLI Michele di Francesco, appuntato 66 sezione CC. RR.
PESCIALLO Manfredi di Vittorio, caporale 3 genio telegrafisti.
PROPERZI Romualdo di Cassiadoro, sergente maggiore 43 fanteria.
RAHO Martino di Vincenzo, caporale 16 artiglieria d'assedio.
RENIS Cosimo di Salvatore, sergente 11 bersaglieri.
RENZETTI Cesare Augusto di Giuseppe, caporale 3 artiglieria fortezza.
RESTA Michele di Giuseppe, sergente maggiore 4 fanteria.
ROSSETTI Vincenzo di Antonio, caporal maggiore 756 comp. mitr. Fiat.
SCHIAVONE Marsilio di Giuseppe, sergente 1 genio.
SCHIUMA Domenico di Federico, tenente 245 fanteria.
SCIARRA Ettore di Rocco, soldato 55 aritglieria campagna.
SCOGNAMILLO Nicola di Antonio, tenente 139 fanteria.
SOLLECCHIA Augusto di Americo, soldato 3 genio telegrafisti.

14 *ottobre* 1924.

SPEDICATO Costantino di Giovanni, soldato 85 fanteria.
TEMPESTA Fabio Michele di Francesco, soldato 130 id.
TEODORI Teodoro di Egidio, soldato 5 artiglieria fortezza.
TRENTA Filippo di Alesandro, tenente 1 alpini.
VERGATI Emilio, soldato 77 fanteria.
VISCA Ugo di Filippo, soldato 6 genio.
VITALI Siro di Sisto, soldato 142 fanteria.
VITOBELLO Matteo di Vincenzo, soldato 3 genio.
ZECCA Paolo di Eugenio, sergente 242 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

ALESSIO Angelo di Pietro, carabiniere 2 divisione CC. RR.
ANGELICI Ruggero di Teodoro, tenente 1 granatieri.
ARGENTI Emilio di Fabio, soldato 3 artiglieria campagna.
BELLI Umberto di Pietro, soldato 17 bersaglieri.
BELLOLI Umberto di Emilio, caporal maggiore 48 fanteria.
BENEMEGLIO Carlo di Arcangelo, soldato 13 artiglieria campagna.

BOCCACCI Giuseppe di Lorenzo, soldato 14 sezione fotoelettrica.
BRACONI Ferdinando di Agostino, soldato 38 fanteria.
BONI Luigi di Emanuele, soldato 2 artiglieria fortezza (costa).
BOCCARDI Emilio di Giuseppe, caporale 68 fanteria.
BOCCINI Pio di Giuseppe, soldato 125 id.
BIFERALI Silvio di Agostino, soldato 1 artiglieria montagna.
BOSCHI Francesco di Vincenzo, soldato 6 alpini.
BRUGHITTA Vincenzo Priano di Raimondo, guardia 8 battaglione R. G. F.
BUFALARI Giovanni di Pietro, soldato 39 artiglieria campagna.
CIANFARANI Renato di Michele, soldato 13 id. id.
CAMPUS Giovanni di Giovanni Vittorio, sergente 15 cavalleggeri Lodi.
CAPOTOSTI Luigi di Giuseppe, carabiniere 252 plotone CC. RR.
CARLETTI Antonio di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
CHESSA Giovanni Callisto di Antonio, sottotenente 152 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

CICCOTTI Rocco di Giovanni Battista, appuntato 359 plotone CC. RR.
CINTI Alberto di Giuseppe, sergente maggiore 1 genio zappatori.
CONTI Efisio Luigi di Fedele, soldato 98 battaglione M. T.
CONTINELLI Giovanni di Eugenio, sottotenente 19 fanteria.
CRESTI Josè Egisto di Riccardo, sergente 74 id.
DE BIASE Urbano di Giuseppe, tenente 1 artiglieria fortezza (costa).
DIANA Mario di Giovanni, soldato 4 fanteria.
DELLA CASA Cesare di Tito Angelo, caporal magigore 1 artiglieria campagna.
DI GUARDIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 8 gruppo bombarde.
DE LISI Lionello di Francesco, maggiore medico ospedaletto campo n. 0244.
DEMEGLIO Amedeo di Vittorio, soldato 9 fanteria.
DEL MONTE Giovanni Battista di Nicola, caporale 4 id.
DEL VECCHIO Antonio di Tomamso, soldato 6 genio ferrovieri.
FAGIOLINI Umberto di Luigi, caporal maggiore 24 artiglieria campagna.
FAGIOLO Gaetano di Vitaliano, soldato 36 fanteria.
LUCIFERO Falcone di Armando, tenente 2 artiglieria montagna.
FELIZIANI Paolo di Pietro, caporale 60 fanteria.
FERRI Leone di Vincenzo, sergente 3 genio telegrafisti.
FRATINI Delfo di Angelo, caporal maggiore 255 fanteria.
GIULIANI Paolo di Innocenzo, tenente 158 id.

14 *ottobre* 1924.

LECCA Ferruccio di Antonio, caporale 474 batteria d'assedio.
LIBERATI Pietro di Angelo, soldato 254 fanteria.
LUPATTELLI Mariano di Stefano, caporal maggiore 60 id.
LUZZI Pasquale di Gioacchino, soldato 2 bersaglieri.
MANIGA Renzo Eligio di Salvatore, soldato 9 sezione radiotelegrafisti.
MANTELLINI Alfredo di Luigi, soldato 7 genio.
MARIANI Cesare di Giuseppe, sottotenente 5 alpini.
MARTINELLI Luigi di Francesco, caporale 81 fanteria.
MARTINUCCI Guido di Gioacchino, sergente maggiore 8 battaglione M. T.
MARTIS Fulgezio di Fulgezio, soldato 152 fanteria.
MATTEI Domenico di Stefano, carabiniere 76 sezione CC. RR.
MATTII Ettore di Adamo, soldato 11 fanteria.
MECOZZI Luigi Cesare di Filippo, soldato 161 id.

MENDICINI Antonio Vincenzo di Modesto, capitano medico 130 fanteria.
MILIONI Federico di Vincenzo, caporale 26 id.
MILIONI Sesto di Gioacchino, soldato 1 colonna autonoma gas.
MOSCHINI Vincenzo di Giuseppe, soldato 237 fanteria.
MURRI Nicola di Giuseppe, tenente 3 bersaglieri.
NIBALDI Luigi di Giuseppe, soldato XI autoparco.
OGNIBENE Giacomo di Casimiro, tenente 162 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

ONOFRI Antonio Emilio di Luigi, caporale 3 genio telegrafisti.
PACIFICO Alfredo di Giuseppino, capitano 76 fanteria.
PADELLA Virgilio di Alfonso, caporale 3 artiglieria fortezza.
PAOLONI Angelo di Pietro, soldato 3 bersaglieri.
PENNACCHI Armando di Oreste, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
PERUGINI Giulio di Giovanni, soldato 10 artiglieria fortezza.
PES Tomaso Antonio di Giovanni Maria, caporal maggiore 152 fanteria.
PESCI Pasquale di Antonio, caporale 130 id.
PIANETTI Almo di Ernesto, sottotenente 33 artiglieria campagna.
PICCOLI Domenico di Francesco, capitano battaglione dirigibilisti.
PIERGIOVANNI Isaia di Luigi, soldato 2 artiglieria fortezza.
PIETRELLA Torello di Francesco, caporal maggiore 98 fanteria.
PIPERNO Guido di Fortunato, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza
PIPERNO Tullio di Mosè, soldato 9 autoparco.
PIRISI Giovanni di Gaetano, soldato 36 fanteria.
PISANO Raimondo di Matteo, soldato 3 artiglieria fortezza.
PORCARELLI Adriano di Angelo, soldato 3 id. id.
PORCU Venanzio di Giuseppe, guardia 5 battaglione R. guardia finanza.
PORTOGHESI Alberto di Francesco, caporal maggiore 56 artiglieria campagna
PROIETTI Mancini Gustavo di Generoso, sergente 266 comp. mitraglieri Fiat.

14 *ottobre* 1924.

RAGANELLA Giusto di Giovanni, soldato 130 fanteria.
RAIMONDI Ottorino di Gaetano, capitano 4 genio pontieri.

15 *ottobre* 1924.

RAISI Armando di Ferdinando, soldato 1 artiglieria montagna.
RANIERI Alfredo di Nicola, sergente 56 compagnia mitraglieri.
REDI Arturo di Lodovico, tenente 2 artiglieria montagna.
RICCI Lorenzo di Celso, sergente 51 artiglieria campagna.
RICCI Mario di Matteo, soldato 213 fanteria.
RIGOSI Fernando di Attilio, tenente 156 id.
ROLLA Vincenzo Ercole di Gabriele, ten. veter. 35 gruppo obici pes. campali.
SALSA Umberto di Augusto, caporal maggiore 240 fanteria.
SALVATI Arnaldo di Ludovico, caporale 10 squadriglia aeroplani.
SANNA Giov. Battista di Battista, soldato 230 fanteria.
SANNA Giov. Maria di Antonio, soldato 208 battaglione milizia territoriale.
SANTELLI Francesco Paolo di Luigi, soldato 192 battaglione di marcia.
SANTORO Luigi di Raffaele, tenente 239 fanteria.
SAVELLONI Ernesto di Domenico, soldato 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
SCOZZARELLA Baldassarre diVincenzo, sottotenente 231 fanteria.
SEBASTI Francesco di Angelo, sergente 529 centuria zappatori
SERFOGLI Alfredo di Silvio, soldato 20 reparto d'assalto.
SEVERINI Giuseppe di Roberto, tenente 7 artiglieria fortezza

13 *ottobre* 1924.

SEVERINI Serafino di Alessandro, tenente 70 fanteria.
SFORZA Antonio di Giuseppe, soldato 76 battaglione bombarde.
SILI Vittorio di Giovanni, caporale 244 battaglione milizia territoriale.
SILINGARDI Enea di Demetrio, caporale 7 genio telegrafisti.
SPADONI Nello di Guido, tenente 120 fanteria.
SPINOSU Antonio di Gaetano, soldatto 1750 compagnia mitraglieri Fiat.
STAZI Albino di Filippo, soldato 81 fanteria
TERRANOVA Umberto di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
TILLI Alfredo di Michele, capitano 20 gruppo d'assedio.
TURCHETTI Romano di Carlo, caporale 209 battaglione milizia territoriale.
TUZI Gustavo di Giovanni, sergente 81 fanteria.
UZZANI Nicolò di Michele, guardia 20 battaglione R. G. F.
VECCHIONI Ezio di Agostino, caporale 223 reparto someggiato sanità.
VISMARA Pietro diEnrico, soldato 3 artiglieria fortezza .
WENZEL Giovanni di Enrico, caporal maggiore 120 compagnia lavoratori
ZACCANI Vincenzo di Bartolomeo, soldato 70 fanteria.
ZEGA Luigi di Giosafatte, soldato 1 genio zappatori.
ZONCHEDDU Giovanni di Francesco, soldato 143 fanteria.

14 *ottobre* 1924.

ALBANESE Vincenzo di Felice, soldato 145 fanteria.
AMADIO Carmelo di Damiano, soldato 20 bersaglieri.
AMATO Giuseppe di Gaetano, sottotenente 243 fanteria.
AMENTA Antonio di Corrado, soldato 223 id.
AMENTA Santo di Luciano, soldato 85 id.
AMICO GIANDO Carmelo di Salvatore, soldato 32 id.
ANSELMO Caldedonio di Antonio, soldatto 246 id.
ANFUSO Santo di Francesco, soldato 95 id.
ARCURI Felice Paolo di Giuseppe, soldato 132 id.
ATTANASI Pietro di Stefano, soldato 47 id.
AZZOLINA Vincenzo di Giuseppe, caporale 85 id.
BAGNASCO Alfonso di Carmelo, caporale 222 id.
BALDANZA Antonino di Ignazio, soldato 224 id.
BARBAGALLO Francesco di Filippo, soldato 87 id.
BORGIA Casimiro di Salvatore, soldato 142 id.
BARONE Mario di Nicolò, soldato 145 id.
BATTIATO Salvatore di Giovanni, soldato 69 id.
BAUDO Antonio di Salvatore, soldato 226 id.
BENCIVINNI Vincenzo di Sebastiano, soldato 10 id.
BLANDO Giuseppe di Domenico, soldato 232 id.

4 *ottobre* 1924.

BONANNO Antonino di Pietro, aspirante 20 fanteria.
BOTINDARI Giuseppe di Mauro, soldato 21 bersaglieri.
BRUGATO Basilio di Damiano, soldato 1 genio zappatori.
BURGIO Giusepe di Carmelo, soldato 42 fanteria.
BUTTAFUOCO Giuseppe di Michele, soldato 148 id.
CALANDRA Santo di Giovanni, soldato 201 id.
CAMMARATA Epifanio di Sante, soldato 25 id.
CAMPISI Giuseppe di Pasquale, soldato 75 id.
CANGEMI Antonino di Giuseppe, sottotenente 913 comp. mitragliatrici Fiat.
CAROLLO Vincenzo di Michele, soldato 10 bersaglieri.

CARPINATO Salvatore di Giuseppe, soldato 139 fanteria.
CARDELLO Giuseppe di Salvatore, soldato 89 id.
CASTELLANA Salvatore di Paolo, soldato 85 id.
CAVARRA Salvatore di Santo, soldato 141 id.
CATRISANO Domenico di Antonio, caporale 20 id.
CATALFANO Antonino di Giuseppe, soldato 267 id.
CATANZARO Giovanni di Salvatore, soldato 141 id.
CESARE Giuseppe di Salvatore, sergente 209 id
CERRI Giuseppe di F. Paolo, soldato 54 id.
CICCARELLI Carmelo, di Salvatore, soldato 39 id.

14 *ottobre* 1924.

CIPRIANO Giusepe di Carmelo, caporale 75 fanteria.
D'AGATA Giuseppe di Raimondo, caporal maggiore 62 id.
DI VERDE Salvatore di Giovanni, soldato 154 id.
DI VITA Giuseppe di Calogero, soldato 243 id.
FERRANTE Angelo di Filippo, caporal maggiore 4 id.
FONTANA Giuseppe di Salvatore, soldato 47 id.
FIORE Carmelo di Natale, soldato 32 id.
GIGLIO Salvatore Cesare di Cesare, caporale 80 id.
GANGEMI Antonino di Salvatore, soldato 8 id.
GENNARO Biagio di Pietro, soldato 85 id.
GIUFFRIDA Clemente di Andrea, soldato 26 id.
GLORIOSO Salvatore di Salvatore, soldato 4 id.
GRANATA Pasquale di Innocenzo, soldato 6 artiglieria campagna.
GRAZIANO Vito di Rosolino, soldato 3 fanteria.
GUZZARDI Giovanni di Salvatore, sergente 85 id.
IACONO Giuseppe di Francesco, soldato 20 id.
IACONO Sebastiano di Andrea, soldato 223 id.
INSERRA Filadelfio di Luciano, soldato 35 id.
L'ABBATE Gaetano di Giuseppe, sergente maggiore 85 id.
LANZAFAME Antonio di Carmelo, soldato 197 id.

11 *ottobre* 1924.

LA FERLA Cirino di Alfio, soldato 218 fanteria.
LATINO Rosario di Carmelo, soldato 247 id.
LAURICELLA Letizio Calogero di Gaetano, soldato 63 id.
LEOTTA Mariano di Giovanni, soldato 261 id.
LO DATO Salvatore di Francesco, soldato 3 id.
LISCIADRANO Salvatore di Gaetano, soldato 62 id.
LO GIUDICE Luigi di Vincenzo, soldato 4 id.
LO GIUDICE Salvatore di Sante, soldato 159 id.
MACCARONE Giuseppe di Edoardo, caporale 1 granatieri.
MAGRI' Domenico di Giuseppe, soldato 146 fanteria.
MALACRIA Giovanni di Giuseppe, soldato 8 id.
MALFITANO Giacomo di Angelo, soldato 66 id.
MANGERI Giuseppe di Luciano, soldato 77 id.
MIDOLO Luciano di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
MOSCA Gaetano di Giuseppe, soldato 5 fanteria.
MUSUMECI Orazio di Giuseppe, soldato 136 id.
OLIVERI Rosario di Alfonso, soldato 19 id.
OLIVA Vincenzo di Stefano, soldato 48 id.
PICARELLA Gerlando di Salvatore, soldato 30 id.
PISANO Giovanni di Arcangelo, soldato 75 id

14 *ottobre* 1924.

LOLIZZI Calogero di Mario, soldato 75 fanteria.
RAPISARDA Venerando di Salvatore, soldato 138 id.
RICOTTA Benedetto di Salvatore, soldato 153 id.
SAITTA Gaetano di Vincenzo, soldato 4 id.
SALICE Giovanni di Angelo, caporale 96 id.
SARACENO Domenico di Vincenzo, soldato 69id.
SARTA Pietro di Antonino, soldato 291 id.
SCALA Pietro di Angelo, soldato 20 id.
SEMINARA Ludovico di Gaetano, caporal maggiore 50 id.
SENA Francesco di Antonio, soldato 132 id.
SENISE Deodato di Ferdinando, soldato 149 id.
STRACQUADANIO Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 45 id.
TANASI Salvatore di Sebastiano, soldato 22 id.
TAMARCHIO Michele di Angelo, soldato 313 compagnia milizia territoriale.
TORRISI Salvatore di Mario, caporale 59 fanteria.
TORNATORE Vincenzo di Isidoro, soldato 113 id.
TROISI Salvatore di Michele, caporale 212 id.
VACCARELLO Giovanni di Sebastiano, soldato 223 id.
VITA Salvatore di Giovanni, sottotenente 228 id.

21 *ottobre* 1924.

ALBANO Vittorio di Giovanni, sergente maggiore 17 artiglieria campagna.
ANGELICO Michele, tenente 88 fanteria.
AMOROSO Roberto, tenente 263 id.
CAPUANO Vincenzo, capitano 247 battaglione milizia territoriale.
CAMERATA Giuseppe, soldato 13 artiglieria campagna.
CATTANEO GOBBI Ines, infermiera croce rossa italiana - Ospedale da campo 004.
DOMINICI Brandolici di Raffaele, maresciallo 73 sezione CC. RR.
FIORI Guglielmo, caporal maggiore 76 sezione sanità militare.
FORNO Eugenio, capitano 65 fanteria.
LAURICELLA Gaetano, sottotenente ass. posta milit. da campo - 1 div. d'assalto.
GASPERONI Alessandro di Giuseppe, capo operaio battaglione dirigibilisti.
MARESCA Gaetano, soldato 64 fanteria.
NUVOLARI Angelo, di Giuseppe, maggiore medico Croce rossa italiana - 82 ambulanza da montagna.
PERNICE Vincenzo, tenente 207 fanteria.
PUCCIANTI Alessandro, capitano 7 parco viveri 8 sezione.
PIGNATELLI Roberto, sergente 16 fanteria.
STAGLIANO' Emanuele, capitano 36 id.
SORDONI Temistocle, sergente 1 genio.
SATRIANO Francesco, sergente 3 id.
VITTANOVICH Gino di Pietro, capitano Croce rossa italiana - 2 armata.

18 *ottobre* 1924.

AMBROGI Andrea di Adamo, soldato 105 batteria bombarde.
CAILOTTO Fortunato di Antonio, assimilato commiss. telegr. 1 armata.
CARADONNA Mario di Baldassare, soldato assimilato P. M. uff. postale 51 div.
CALTAGIRONE Francesco di Saverio, tenente 5 genio minatori.
CARCO' Giuseppe di Gianbenedetto, caporale 4 artiglieria fortezza.
CASTAGNOLI Aristodemo fu Giuseppe, tenente 1 genio.
D'ANGELI Guerrino di Giuseppe, sergente maggiore 11 bersaglieri.

FIORINI Giuseppe fu Pietro, tenente 2 bersaglieri.
GAROFOLO Filippo di Francesco, tenente vascello 307 battaglione M. T.
GHINELLO Angelo Benvenuto di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
MAMBERTI G. Battista di Antonio, tenente assim. S. M., R. E.
MOGGI Alberto di Antonio, sottotenente 87 fanteria.
PICCINNINI Giansanto di Francesco, soldato ass. commiss. telegr. 2 armata.
REBORA Francesco fu Fortunato, tenente vett. 56 gruppo batt. assedio.
SANTI Umberto fu Antonio, soldato 4 sezione sanità C. R. I.
STUCCHI Achille di Carlo, tenente 1 artiglieria fortezza.
TREGHINI Sante fu Antonio, soldato 3 bersaglieri.
URBANI Giuseppe di Pasquale, soldato 239 fanteria.
VENTURA Vincenzo di Gregorio, tenente 57 fanteria.
VALDETERRA Mario di Luigi, maresciallo.

25 *ottobre* 1924.

BIONDI Umberto di Gustavo, caporale 3 genio.
BONVINI Fortunato di Pietro, soldato 92 fanteria.
CARDELLA Vito di Filippo, soldato 143 id.
ZUCCOLI Carlo di Felice, tenente assim. operaz. manutenzioni stradali.
CAIBUCATTI Alberto di Aldo, sergente 2 genio.
CARUSO Biagio fu Michele, soldato 14 fanteria.
DONADIO Tobia di Achille, caporal maggiore 24 artiglieria campagna.
DE CARLO Vito Nicola di Oronzo, maresciallo 20 fanteria.
GARELLI Federico di Roberto, capitano CC. RR. 19 divisione.
IERARDI Biagio di Tommaso, caporale 64 fanteria.
IANNUZZI Riccardo di Raffaele, sergente 4 artiglieria fortezza.
LEPORE Antonio di Domenico, carabiniere.
MAGGI Amerigo di Francesco, tenente 3 bersaglieri
MATTARUCCO Umberto di Giuseppe, sergente 2 granatieri.
OPERTI Francesco di Giacomo, sottotenente 151 fanteria.
PATRACCHINI Confucio di Pietro, sergente 137 id.
RONDELLI Antonio di Pio, soldato reggimento artiglieria a cavallo.
SCHILLACI Salvatore di Gioacchino, soldato 4 fanteria.
TRUGLIO Tindaro di Paolo, soldato 71 id.
VESPA Gaspare di Giovanni, soldato 8 artiglieria fortezza.

25 *ottobre* 1924.

BERETTA Luigi di Giuseppe, soldato 5 alpini.
BARBATO Vincenzo fu Vincenzo, soldato 65 fanteria
CHIAPPONI Valdemiro di Ernesto, soldato 81 id.
CASTELLANI Arturo di Pietro, soldato 17 id.
CRUCIANI Venanzio di Giovanni, soldato 32 id.
CARIA Pietro di Antonio, soldato 152 id.
CABBIA Primo di Angelo, soldato 152 id.
FAEDA Giuseppe di Salvatore, caporale 152 id.
FRUSCIONI Francesco di Antonino, soldato 125 id.
FORNO Francesco di iGovanni, appuntato 30 sezione RR. CC.
FABBRI Mario fu Cesare, sergente 34 sezione disinfezione.
GIULIANI Nicola di Giuseppe, soldato 1 genio.
LEDDA Pietro fu iGuseppe, soldato 132 reggimento fanteria.
MARCHI Corrado di Ferdinando, milite Croce rossa italiana - 119 osped. da campo.
MARCHIO' Domenico di Angelo, tenente 57 fanteria.

MARTELLI Matteo di Saverio, tenente 10 bersaglieri.
POTENZA Tommaso di Paolo, carabiniere 254 reggimento fanteria.
PISTOLESI Ruggero di Ferdinando, tenente 5 battaglione libico.
PALADINO Domenico di Giovanni, maggiore medico 22 sezione sanità.
RATTO Giuseppe fu Giuseppe, sottotenente 9 bersaglieri.

25 *ottobre* 1924.

BARRA Francesco di Giovanni, sergente maggiore compagnia radiotel. V. I.
BRANCONI Ippolito fu Pietro, caporale Croce rossa italiana - 72 osped. da guerra.
CUCCU Battista di Ignazio, sergente 724 compagnia mitraglieri Fiat.
CUSSANO Bruno di Edoardo, tenente colonnello 155 fanteria.
D'ORAZIO Ermanno di Antonio, sottotenente commiss. telegr. 2 armata.
FERRANDO Michele Emanuele di Antonio, soldato 6 fanteria.
GRAZIANI Arcangelo di Salvatore, soldato 52 id.
GIAMBARRESI Carlo di Calogero, zappatore 8 bersaglieri.
LO BELLO Salvatore di Antonio, sergente maggiore 224 fanteria.
MONTI Luigi di Secondo, tenente comando aeronautica C. S.
MARCHESANI Nicolino di Luigi, soldato 14 fanteria.
NERI Giulio di Paolo, soldato 3 artiglieria campagna.
ORTALI Pasquale di Domenico, zappatore 115 fanteria.
PARISI Giovanni di Domenico, soldato 17 id.
PANZAVOLTA Luigi di Innocente, soldato 2 artiglieria montagna.
RUSSO Francesco di Raffaele, soldato 15 artiglieria montagna.
SOLARI Ugo di Angelo, aspirante 46 fanteria.
SABATINI Mimmo di Achille, vice brigad. 73 sezione CC. RR.
STERN Michele Cesare di Querman, capitano medico 237 rep. somegg. sanità.
ZEDDA Salvatore fu Pasquale, soldato 4 artiglieria assedio.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,60**

(6685) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 20ª — 1925 — 25 Aprile

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

LOJACONO cav. Vincenzo, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Catanzaro). — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'art. 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificata dall'art. 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 14 gennaio 1925.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 80).

CAPITANI.

GUIDORIZZI Guerrino di Bortolo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 30 marzo 1923.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 84).

CASTELLANETA cav. Giovanni, capitano a disposizione legione Roma. — Destinato a disposizione legione Bari. (*Det. M.* 19-4-1925).

CONTRERAS Annibale, capitano compagnia Parma esterna, legione Genova. — Trasferito compagnia Parma interna, legione Genova. (*Det. M.* 19-4-1925).

MANFREDI Ettore, capitano compagnia Crema, legione Verona. — Trasferito compagnia Gorizia esterna, legione Trieste. (*Det. M.* 19-4-1925).

POZZI Vincenzo, capitano compagnia Parma interna, legione Genova. — Trasferito compagnia Parma esterna, legione Genova. (*Det. M.* 19-4-1925).

NOTIFICAZIONI.

SISINI Elio, capitano CC. RR. S. A. P. — « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla compagnia di Lecco, legione Milano, a quella di Orbetello, legione Livorno (dispensa 15 *Bollettino Ufficiale* 1925, pag. 747). *Determinasi invece*: Trasferito dalla compagnia di Lecco, legione Milano, a quella di Crema, legione Verona ».

BAVASSANO Paolo, capitano CC. RR. S. A. P. — « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla legione Allievi Torino, alla compagnia di Nuoro, legione Cagliari (dispensa 17 *Bollettino Ufficiale* 1925, pag. 911). *Determinasi invece*: Trasferito dalla legione Allievi Torino alla compagnia Lanusei, legione Cagliari ».

PINO cav. Giuseppe, capitano CC. RR. S. A. P. — « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito da disposizione legione Alessandria (nucleo) alla compagnia Lanusei, legione Cagliari (dispensa 15, *Bollettino Ufficale* 1925, pag. 747). *Determinasi invece*: Trasferito da disposizione legione Alessandria (nucleo) alla compagnia Nuoro, legione Cagliari ».

BATTANI cav. Gio. Maria, capitano CC. RR. S. A. P. — « E' annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla compagnia di Biella, legione Torino a quella di Girgenti esterna, legione Palermo (dispensa 10, anno 1925, pagina 857). *Determinasi invece*: Trasferito dalla compagnia di Biella, legione Torino a quella di Orbetello, legione Livorno ».

TENENTI.

MARINA Arturo, tenente tenenza Lugo, legione Bologna. — Trasferito tenenza Castel di Sangro, legione Chieti. (*Det. M.* 19-4-1925).

PARIGI Carlo, tenente tenenza Lecce, legione Bari. — Trasferito tenenza Saluzzo, legione Alessandria. (*Det. M.* 19-4-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

COMANDANTI DI 2ª CLASSE

CURATOLO MAROCCO Liborio, comandante di 2 classe, a disposizione legione Milano pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Milano. — Destinato a disposizione legione Ancona, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Ancona. (*Det. M.* 19-4-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

VITALI cav. Giuseppe, colonnello a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea (f. q.). — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 16 dicembre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Belluno.

(*R. D.* 11-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-1-1925 - *registro* 47, *foglio* 86).

TENENTI COLONNELLI.

FRISCI cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. (*R. D.* 23-12-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-1-1925).

NICOLETTI cav. Leonida, 30 fanteria.	Trasferito scuola centrale fanteria.
ROLETTI cav. Francesco, scuola centrale fanteria.	Id. comando scuole centrali militari.
TARANTO cav. Arturo, f. q. scuola centrale fanteria.	Id. id. id. continuando nella posizione di fuori quadro.
MERENDI cav. Salvatore, 6 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 60 fanteria.

MAGGIORI.

COSTA Domizio Umberto, maggiore 10 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 16 marzo 1925, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Messina.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 87).

CARBONI Giacomo, maggiore 5 alpini in servizio di S. M. assegnato 4 sezione statistica militare (f. q.). — L'anzianità relativa nel grado attuale, di cui al R. decreto 19 novembre 1922, viene rettificata nel senso che l'ufficiale deve, nel ruolo, seguire il pari grado *Turco* Arturo, anzichè precedere l'altro pari grado *Sottile* Emanuele.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 117).

DI CASTIGLIONI Lazzaro, maggiore Ministero guerra, in servizio di Stato Maggiore (f. q.). — La promozione al grado attuale di cui al decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, deve intendersi conferita a scelta, a senso dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1917, n. 1267.

L'anzianità assoluta dell'ufficiale rimane fissata al 13 settembre 1917, quella relativa, invece, viene modificata nel senso che l'ufficiale stesso precederà nel ruolo il pari grado *Tassara* Guido.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 117).

GIORGI ALBERTI cav. Walter, maggiore 81 fanteria, assegnato Ministero guerra, fuori quadro. — Cessa di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 10 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito comando distretto Caserta. (*Det. M.* 19-4-1925).

MALAGUTI cav. Bruno, maggiore comando designato d'armata Bologna, comandato in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dal servizio di S. M. ed è trasferito 6 bersaglieri.

FIOCCA cav. Ildebrando, maggiore, fuori quadro, in servizio di Stato Maggiore comando divisione militare Ancona. — Trasferito comando corpo armata Bari, continuando nella posizione di fuori quadro e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 19-4-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 19-4-1925).

BIGI cav. Lorenzo, 6 bersaglieri.	Trasferito 8 bersaglieri.
BIVONA cav. Pietro, 10 id.	Id. 11 id.
VERDINOIS cav. Mario, 8 id.	Id. 10 id.
PUNTONI cav. Paolo, 6 alpini.	Id. Ministero guerra, comandato in servizio di S. M.
FUMAGALLI cav. Riccardo, 8 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Milano.	Id. comando divisione militare Milano in qualità di ufficiale addetto, rimanendo nella carica di giudice.
PROVENZANO cav. Alfredo, scuola allievi ufficiali e allievi sottufficiali Roma.	Id. 8 bersaglieri.

CAPITANI.

BRUNETTO Romualdo, capitano 11 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 febbraio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

MEDICI Michele, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Livorno). — L'aspettativa di cui contro è prorogata di mesi sei, dal 17 febbraio 1925.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296 *foglio* 76).

FELICI Arcangelo, capitano comando distretto Frosinone. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, concessa con i decreti luogotenenziali 30 gennaio e 24 febbraio 1916, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani « defunti » è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 317).

MENGA' Antonio.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
SAETTA Alfonso.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 9800 dal 1 aprile 1922. L. 10,000 dal 1 settembre 1923.

D'ANTONI Giovanni, capitano 5 fanteria. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie, dal 21 agosto 1923.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 20).

BORTOLOTTI Amleto, capitano 11 bersaglieri, consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento reggimento stesso. — Cessa dalla carica sopradetta. (*Det. M.* 19-4-1925).

CAPOGROSSO Sabino, capitano 57 fanteria. — Trasferito 33 fanteria. (*Det. M.* 19-4-1925).

FIUMARELLA Sabatino, capitano f. q. in servizio di S. M. (18 fanteria), assegnato comando divisione militare Trento. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando divisione militare Trento continuando in servizio di S. M. e nella posizione di f. q. (*Det. M.* 19-4-1925).

I seguenti capitani, dei reggimenti a fianco di ciascuno indicati, sono nominati consegnatari di magazzino vestiario ed equipaggiamento dei reggimenti stessi:

(*Det. M.* 19-4-1925).

MONTIRONI Rinaldo, 11 fanteria.	POIDOMANI Giuseppe, 152 fanteria.
ACERBI Ernesto, 11 bersaglieri.	

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 19-4-1925).

FANO Giuseppe, 6 bersaglieri.	Trasferito 11 bersaglieri.
BENVENUTO Giovan Battista, comando distretto Genova.	Id. 50 fanteria.
SAJEVA Achille, 50 fanteria.	Id. comando distretto Genova.
MACCHI Severino, 78 id.	Id. id. id. Bergamo.
COLLETTA Giuseppe, 83 id.	Id. 27 fanteria.
D'ANGELO Francesco, comando distretto Bergamo.	Id. 78 id.
PROVVISIONATO Francesco, 8 fanteria.	Id. comando divisione militare Milano in qualità di ufficiale addetto.

PENNAZZI RICCI Roberto, **capitano. — Ha cessato** di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea, e dalla posizione di fuori quadro, il 24 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 13 fanteria. (*Det. M.* 19-4-1925).

PENNAZZI RICCI Roberto, capitano 13 fanteria. — Trasferito comando distretto Aquila, dal 10 maggio 1925. (*Det. M.* 19-4-1925).

D'ANTONI Giovanni, capitano 5 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 21 agosto 1925. (*Det. M.* 19-4-1925).

BERNARDI Giacinto, capitano 84 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 aprile 1925. (*Det. M.* 19-4-1925).

NOTIFICAZIONE

FIUMARELLA Sabatino, capitano dispensa 14ª anno 1925, pag. 710. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

Tenenti.

SPINA Antonio, tenente 38 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con lo stesso grado e con anzianità 15 giugno 1918, nel ruolo degli ufficiali di complemento, è assunto in forza dal comando del distretto di Roma.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 76).

LANZA Ubaldo, tenente 18 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 25 marzo 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento è assunto in forza dal comando del distretto Bari.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 77).

TABOGA Antonio, tenente 52 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 settembre 1924, per mesi dodici.

(*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

ZAMBONI Vincenzo, tenente 4 raggruppamento trasporti (fuori quadro) (ora defunto). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'8 marzo 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

VANDINI Agostino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Pesaro). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 21 febbraio 1925.

(*R. D.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

BERNARDESI Walter, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — Il R. decreto 8 febbraio 1925 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 26 febbraio 1925 per mesi cinque, anzichè dal 10 gennaio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 76).

PECCI Umberto, tenente 57 fanteria. — Trasferito 36 fanteria. (*Det. M.* 19-4-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 19-4-1925).

ACONELLO Guido, 87 fanteria.	Trasferito 5 fanteria.
IRRA Armando, 24 id.	Id. 75 id.
ONAZZI Alessandro, 51 id.	Id. comando distretto Perugia.
REDIERI Guglielmo, 9 raggruppamento trasporti, fuori quadro.	Id. 11 bersaglieri.
REDIERI Guglielmo, 11 bersaglieri, fuori quadro.	Id. 9 raggruppamento trasporti, continuando nella posizione di fuori quadro.

ENSELMI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, e dalla posizione di fuori quadro, il 14 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 30 fanteria al quale si dovrà presentare il 30 maggio 1925. (*Det. M.* 19-4-1925).

ANDESCHI Olinto, tenente 84 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 aprile 1925. (*Det. M.* 19-4-1925).

NOTIFICAZIONE.

LORIDI Fernando, tenente, dispensa 14, anno 1925, pagina 713. — Nel provvedimento che lo riguarda anzichè trasferito 37 fanteria *leggasi*: «trasferito 13 fanteria».
(*Det. M.* 19-4-1925).

SOTTOTENENTI.

OBILE Umberto, sottotenente 18 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta 1 agosto 1916 e con riserva di anzianità relativa. — L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Cammarosano* Vincenzo.
Destinato 18 fanteria.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 291).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con riserva di anzianità assoluta e relativa:
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 290).

BOERI Giacinto, 3 alpini.	Destinato come contro.
BELLOTTI Giacomo, 3 id.	Id. id. id.

DE SANTIS Niso di Enrico, sottotenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 21 marzo 1918.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 84).

MARTIRE Vittorio, sottotenente di complemento distretto Trieste. — Trasferito nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, a decorrere dal 1 novembre 1917, con lo stesso grado e con anzianità 1 marzo 1917.
Destinato 151 fanteria.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 359).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ARLETTI cav. Guido, tenente colonnello deposito speciale cavalleria Sicilia. — Trasferito comando divisione militare Chieti. (*Det. M.* 19-4-1925).

NOTIFICAZIONE.

ERRONE cav. Roberto, tenente colonnello (disp. 17, anno 1925, pa. 928). — Nel provvedimento che lo riguarda, dopo comando corpo armata Palermo, aggiungere: ufficio precettazione quadrupedi.

CAPITANI.

KELLNER cav. Arturo, capitano in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 16-4-1925).

KELLNER cav. Arturo, capitano, fuori quadro, reggimento cavalleggeri di Firenze in servizio di Stato Maggiore assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di Stato Maggiore. (*Det. M.* 19-4-1925).

TENENTI.

DE GRAZIA Antonio, tenente reggimento cavalleggeri di Aosta. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 1 aprile 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento, dal 10 dicembre 1924.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 82).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

TISSI cav. Antonio, tenente colonnello 20 campagna assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. — Cessa da tale assegnazione ed è trasferito comando divisione militare Treviso. (*Det. M.* 19-4-1925).

BIONDI cav. Francesco, tenente colonnello 8 pesante campale. — Trasferito comando divisione militare Genova. (*Det. M.* 19-4-1925).

GAGGINI cav. Mario, tenente colonnello divisione militare Roma comandato in servizio di Stato Maggiore quale capo di S. M. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale incarico. (*Det. M.* 19-4-1925).

GAMBELLI cav. Remo, tenente colonnello comandato in servizio di S. M. Ministero guerra. — Trasferito in servizio di S. M. continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 19-4-1925).

ROUX cav. Matteo, tenente colonnello 1 pesante assegnato scuola guerra quale insegnante aggiunto comandato in servizio di S. M. — Trasferito in servizio di S. M. ed alla scuola stessa continuando nell'attuale incarico. (*Det. M.* 19-4-1925).

MAGGIORI.

TRANIELLO cav. Ottaviano, maggiore 7 pesante (M) assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. — Cessa dal servizio di S. M. e dall'assegnazione attuale. (*Det. M.* 19-4-1925).

PELLEGRINI cav. Carlo, maggiore 5 pesante. — Trasferito comando corpo armata Verona comandato in servizio di S. M. (*Det. M.* 19-4-1925).

CORONATI cav. Emilio, maggiore reggimento artiglieria a cavallo. — Trasferito comando divisione militare Salerno e comandato in servizio di S. M. (*Det. M.* 19-4-1925).

MANZI cav. Luigi, maggiore 10 campagna comandato comando artiglieria corpo armata Firenze. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 19-4-1925).

GATTI cav. Giuseppe, maggiore 3 montagna assegnato comando 2 raggruppamento alpini. — Trasferito al comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 19-4-1925).

CAPITANI.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti capitani promossi a tale grado con anzianità 28 luglio 1918 è stabilita come appresso:

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-3-1925 - *registro* 296, *foglio* 56)

RAPICAVOLI Carmelo.
BALDONI Gaetano.
GIOVENTU' Filippo.
GAIONE Luigi.
FALZACAPPA Augusto.
DE MARMELS Vittorio.
SQUILLACI Arturo.
DONELLI Pietro.
GHELLI Ugo.
MALFATTI Pietro.
GIANI Alessandro.
GRASSI Natale (treno).
LIBERATI Antonio.
TARANTINO Alfredo.
BONCORAGLIO Francesco.
MARANO Gennaro (treno).
MUZZATI Simone.
GOBBI Primo.
MORI Cesare.
D'ALFONSO Attilio.
CRISAFULLI Adolfo.
FERRARI Achille.
MACCARI Bruno (treno).
FOTI Attilio.
CAPASSO Riccardo.
MILLETTI Renato.
URSO Sebastiano.
TURRA Antonio.
MARTELLI Armando.
LO GIUDICE Egidio.
ANDREETTA Lorenzo.
PARRINO Pietro (treno).
BARBERI Barbero.
ARDUINI Giovanni.
CEPARATTI Arturo.
CIAMPA Luigi.
BECCARIA Germano.
BRUNELLI Federico.
BORATTO Alfredo.
RAPAZZINI Pietro.
ABATE Giulio.
MESSINA Alfonso.
DE SIVO Giacinto.
RABOTTI Augusto.
OTTOGALLI Ugo.
CARRARA Vittorio.
TEBALDESCHI Cesare.
CAMPANARI Arrigo.
MONTEFORTE Rodolfo.
MATTEUZZI Angelo.
PALLAVICINO Giuseppe.
BATTISTI Luigi.
CAVALLOTTI Giulio.
FERRARA Geremia.
GUIDI Giovanni.

L'anzianità assoluta e relativa dei sottonotati capitani promossi a tale grado a scelta è stabilita come appresso:

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 120).

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

NIGRI Giovanni. — Precederà nel ruolo il capitano *Iacod* Alberto.
PILOTTO Giovanni. — Seguirà nel ruolo il capitano *De Simone* Ugo.
DANERI Emilio. — Id. id. id. capitano *Cera* Riccardo.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

MELODIA Guglielmo. — Precederà nel ruolo il capitano *De Marmels* Vittorio.

L'anzianità assoluta e relativa dei sottonotati capitani della specialità (*treno*) è stabilita come appresso:

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 295).

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

SPINELLI Cesare (treno). — Seguirà nel ruolo il capitano *Catanzaro* Giuseppe.

Con anzianità 16 settembre 1917:

BARRACO Francesco (treno). | Precederà nel ruolo il capitano *Monti* Luigi.

Con anzianità 16 marzo 1918:

ZAPPALA' Salvatore, (treno). | Seguirà nel ruolo il capitano *Montemagni* Umberto.

CAMPANELLA Attilio, capitano 10 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 28 luglio 1918.

Il predetto ufficiale seguirà nel ruolo il capitano *Rapazzini* Pietro.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 295).

GARGANO Andrea, capitano 8 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 31 marzo 1923.

Il predetto ufficiale seguirà nel ruolo il capitano *Scarzi* Orlando.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 262).

MORSELLI Mario, capitano 23 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 16 settembre 1917.

Il predetto ufficiale seguirà nel ruolo il capitano *Cellerino* Bartolomeo.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 1).

PAVA Giorgio, capitano 12 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 29 luglio 1917.

Precederà nel ruolo il capitano *Incisa di Camerana* Luigi.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 2).

BARILE Vito, capitano 9 pesante (C). — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 29 luglio 1917.

Il predetto ufficiale seguirà nel ruolo il capitano *Ferrari* Giovanni.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 263).

IACOD Alberto, capitano 11 pesante campale. — Eliminato dai ruoli, ai sensi dell'art. 2, lettera *d*), della legge 18 luglio 1912, n. 806, a decorrere dal 5 marzo 1925.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 79).

LUZZI Giorgio, capitano in servizio di S. M. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 2-4-1925).

I seguenti capitani hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro il 30 marzo 1925 e dalla stessa data sono trasferiti al reggimento a fianco di ciascuno indicato al quale si dovranno presentare il 30 aprile 1925:

(*Del. M.* 19-4-1925).

ITALIA Sebastiano, 3 pesante campale. | EMMI Giuseppe, 20 campagna.

POLEDRINI Gino, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 30 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito 6 pesante campale al quale si dovrà presentare il 30 aprile 1925. (*Del. M.* 19-4-1925).

TENENTI.

DE ANGELI Carlo, tenente 14 pesante campale. — Trasferito 20 campagna.

(*Del. M.* 19-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BOLOGNI cav. Giuseppe, capitano 2 raggruppamento genio. — Trasferito 6 raggruppamento genio.

(*Del. M.* 19-4-1925).

TENENTI.

CALABRESE Marco, tenente 5 raggruppamento genio. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1925 precedendo nel ruolo il pari grado *Nolli* Felice e destinato 4 raggruppamento genio.

(*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 51

CORDERO di MONTEZEMOLO Giuseppe, tenente comando genio Torino. — Rettificato il cognome come appresso: CORDERO di MONTEZEMOLO LANZA Giuseppe.
(*R. D.* 2-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 153).

CORDERO di MONTEZEMOLO LANZA Giuseppe, tenente comando genio Torino. — Trasferito direzione genio Torino. (*Del. M.* 19-4-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

BARONE Giovanni, capitano medico 157 fanteria. — Trasferito 75 fanteria.
(*Del. M.* 19-4-1925).

TENENTI.

LA PORTA dott. Arturo di Gregorio, tenente medico. — Il R. decreto in data 19 luglio 1924 è rettificato, nella parte relativa al suo collocamento a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, nel senso che il provvedimento deve intendersi avvenuto nel grado di tenente, anzichè in quello di capitano.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 85).

AMOROSI Osvaldo, tenente medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio di mesi quattro dal 2 dicembre 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 53).

BELLELLI Carlo, tenente medico gruppo controaerei Napoli. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Eritrea, dal 25 agosto 1923.
(*D. M.* 23-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 6).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI

BASILE cav. Roberto, tenente colonnello commissario direzione commissariato Roma. — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Del. M.* 19-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

TARTAGLIA Vasco, capitano amministrazione comando distretto Livorno. — Continua come sopra, con le funzioni di relatore. (*D. M.* 19-4-1925).

TENENTI.

RUSSO Guido di Rocco, tenente amministrazione distretto Avellino. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925 nella parte che si riferisce alla sua nomina in S. A. P. nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 52).

FERRARIO Alessandro, tenente amministrazione comando distretto Livorno. — Continua come sopra, con le funzioni di direttore conti. (*Del. M.* 19-4-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

(PERSONALE AMMINISTRATIVO).

I seguenti funzionari nell'amministrazione centrale della guerra, già fuori ruolo, in base all'art. 142 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, continuano a rimanere fuori ruolo in applicazione del R. decreto 25 gennaio 1925, n. 100, essendo tuttora in servizio presso l'ente a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M. 2-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 17-4-1925 - registro 206, foglio 171*).

DIRETTORI CAPI DI DIVISIONE.

FIORY gr. uff. dott. Alfredo.	Ministero degli affari esteri.
MERCURIO gr. uff. dott. Eugenio.	Ufficio di verifica e compensazione in dipendenza dei trattati di pace.
ROBERT comm. dott. Felice.	Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra.

CAPI SEZIONE.

SANTORO comm. dott. Vincenzo.	Ministero delle finanze.
SCOLARI comm. dott. Francesco.	Ministero degli affari esteri.
POSSENTI cav. uff. Giovanni.	Ministero delle finanze.

BARUFFI comm. Pericle, capo sezione. — Avendo cessato di prestar servizio fuori dell'amministrazione centrale della guerra, rientra a far parte del ruolo organico dell'amministrazione stessa dal 1 dicembre 1924.

(*D. M. 2-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-4-1925 - registro 206, foglio 130*).

I seguenti funzionari dell'amministrazione centrale della guerra sono collocati fuori ruolo perchè comandati a prestar servizio presso l'amministrazione a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M. 2-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 17-4-1925 - registro 206, foglio 172*).

PRIMI SEGRETARI.

PIRERO cav. dott. Maurizio.	Ministero delle finanze.
FRASCA comm. prof. dott. Carlo.	Ministero dei lavori pubblici.

VICE SEGRETARI.

MOSCHINI dott. Vittorio.	Ministero della pubblica istruzione.

(PERSONALE SUBALTERNO).

SERAFINI Fortunato, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale 20 dicembre 1924 è modificato nel senso che il *Serafini* viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 5200 con due anni d'anzianità nel 5 periodo alla data 29 novembre 1922, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato in colonia.

(*D. M. 3-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1925 - registro 206, foglio 151*).

SALVATI Mario, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale 20 febbraio 1925 è modificato nel senso che il *Salvati* viene classificato, alla data 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 4700 con 3 anni d'anzianità nel primo periodo alla data 11 febbraio 1924 per effetto della valutazione del servizio coloniale da lui prestato, fermo rimanendo il supplemento di servizio attivo in L. 300 annue.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 131).

GARETTO Sossio, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale 27 gennaio 1925 è modificato nel senso che il *Garetto* viene classificato alla data 16 settembre 1924 e per la corresponsione degli assegni dal 16 dicembre 1924, allo stipendio di L. 4500 per effetto della valutazione del servizio coloniale da lui prestato, fermo rimanendo il supplemento di servizio attivo di L. 200 annue.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 131).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

CASCELLA dott. cav. Sebastiano, R. vice avvocato militare di 1 classe. — E' collocato, a decorrere dal 1 marzo 1924, fuori ruolo organico, perchè a disposizione Ministero colonie.
(*D. M.* 15-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 128).

CASCELLA dott. cav. Sebastiano, R. vice avvocato militare di 1 classe. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, e rientra in ruolo organico, a datare dal 7 luglio 1924.
(*D. M.* 15-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 128).

MIRABELLA dott. cav. Arrigo, R. avvocato militare presso il tribunale militare territoriale di Trieste. — E' trasferito al tribunale militare territoriale di Torino, con le stesse funzioni. (*D. M.* 18-4-1925).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

ALBERTELLI cav. Lorenzo, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 309).

PINTO Angelo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 384).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

SABELLI Nicola, geometra. — E' assunto temporaneamente in prova per il periodo di un anno, a decorrere dal 16 aprile 1925, come topografo aggiunto presso l'istituto geografico militare, col trattamento economico di cui all'art. 11 del R. decreto 31 ottobre 1923, numero 2833.
(*D. M.* 28-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 120).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

Il decreto ministeriale in data 9 luglio 1924, è modificato, nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare DOTTORI Vincenzo, nel senso che egli viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio annuo di L. 7800, con cinque anni di anzianità nel terzo periodo alla data 5 ottobre 1922, per effetto della croce di guerra conferitagli per il servizio prestato durante la guerra 1915-1918.
(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 123).

Il ragioniere geometra del genio militare DOTTORI Vincenzo è ammesso al godimento dello stipendio di L. 8600, a decorrere dal 1 novembre 1922.
(*Foglio d'ord. in data* 25-3-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 15 4-1925 - *reg.* 296, *fogl.* 124).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

PAGLIARA cav. uff. Vincenzo, ragioniere capo direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). — Trasferito officina costruzione automobilistiche Bologna.
(*Det. M.* 19-4-1925).

Il ragioniere NICOLETTI Domenico è ammesso al godimento dello stipendio di lire 8200, dal 1 ottobre 1924.
(*Foglio d'ord.* 30-3-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *guerra reg.* 296, *fogl.* 125).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

BASSANESE cav. Antonio, capotecnico di artiglieria e del genio. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 8-3-1925).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

I sottonotati archivisti delle amministrazioni militari sono promossi primi archivisti per il titolo per ciascuno indicato, e collocati nel grado decimo, dal 1 dicembre 1923, col supplemento di servizio attivo di lire 600, lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati, e con riserva di anzianità relativa:
(*D. M.* 3-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 61).

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
CASTELLANI cav. Olinto	11,600	80	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
TADDEI Ercole	11,600	80	—	
MARIOTTI Giuseppe	11,600	80	—	
GALASSI cav. Augusto	11,600	80	—	
MELARDI Giovanni	11,600	80	—	
MINOLA cav. Luigi	11,600	80	—	
DUCA Eugenio	10,800	180	2 al 30 luglio 1924	
BERNABEI Leopoldo	11,600	80	—	
MAMBRETTI Erminio	11,600	80	—	
MARCHIANDI Luigi	11,600	80	—	
GUIDO Ernesto	11,600	80	—	Art. 38 R. decreto 11 nov. 1923, n. 239.
VEGLIA cav. Fortunato	11,600	80	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MOTTI Giacomo	11,600	80	—	
VICARIO cav. Pellegrino	11,600	80	—	
BELLENDI Carlo	10,800	180	2 al 16 agosto 1924	
BOCCARDO Giuseppe	11,600	80	—	
CALIFANO cav. Luigi	10,800	180	2 al 5 marzo 1924	
FAENZI Gaetano	11,600	80	—	
JORIO cav. Livio	10,800	180	2 all'8 settembre 1924	
DE SANTIS cav. Ernesto	10,100	180	2 al 20 luglio 1924	
VIDILI cav. Efisio	10,800	180	2 al 17 luglio 1924	
FOUGET cav. Carlo	11,600	80	—	
PARDI Ferrante	11,600	80	—	
LENTI Giuseppe	11,600	80	—	
NERI Dante	10,800	180	2 al 14 novembre 1924	
D'AMICO Antonino	11,600	80	—	

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
PAUTRIER Giacinto	11,600	80	—	
RESTA Gerardo	11,600	80	—	
PESCI cav. Romolo	10,800	180	2 al 13 aprile 1924	
ELISEI marchese patrizio folignate, patrizio orvietano cav. Giovanni	11,600	80	—	
PAPA Giulio	10,800	180	2 al 29 agosto 1924	
VINCI cav. uff. Filippo	10,800	180	2 al 21 aprile 1924	
ARESTA Michelangelo	11,600	80	—	
FANTOZZI Giuseppe	10,100	180	3 al 20 novembre 1924	
MAGGI Guglielmo	10,100	180	2 all'8 settembre 1924	
SCHEMMARI cav. Salvatore	10,800	180	3 all'8 ottobre 1924	
RESTANO cav. Emilio	10,100	180	2 al 3 settembre 1924	
PIERUCCI cav. Alfredo	10,800	180	2 al 29 agosto 1924	
DEL VECCHIO cav. Domenico	10,800	180	2 al 3 settembre 1924	
RUSSO cav. Arturo	10,800	180	2 all'11 settembre 1924	
VENTURA Vittorio	11,600	80	—	
TORTI cav. Antenore	11,600	80	—	
GAROFOLI cav. Alesio	10,800	180	1 al 1° dicembre 1923	
LEVI Alberto	11,600	80	—	
SPINELLI Giuseppe	11,600	80	—	
ROVERSI Adone	11,600	80	—	
MAZZA cav. Antonio	10,800	180	2 al 22 marzo 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
ASTORRI Alberto	10,800	180	2 al 9 marzo 1924	
LO VETERE Calogero	10,800	180	3 al 5 maggio 1924	
FANTUZZI cav. Giacomo	11,600	80	—	
BRUNETTI Luciano	10,100	180	2 al 16 luglio 1924	
GIORDANA Luigi	11,600	80	—	
NARDULLO cav. Federico	10,800	180	2 al 22 luglio 1924	
PENNACINO Giorgio	10,800	180	2 al 30 luglio 1924	
DI PAOLO Filippo	10,800	180	2 al 23 novembre 1924	
BARBESIO Carlo	10,800	180	2 all'11 agosto 1924	
ZUFFI Aldo	10,100	180	2 al 30 luglio 1924	
SCARANO Antonio	10,100	180	2 al 28 dicembre 1923	
GERMANO Emilio	10,100	180	2 al 18 luglio 1924	
BARTOLI Luigi	11,600	80	—	
BAISTROCCHI Airo	10,100	180	2 al 18 maggio 1924	
CASARA Giuseppe	10,100	180	2 al 18 luglio 1924	
CRICCHI Armando	10,800	180	2 all'11 settembre 1924	
NASCIMBENE Contardo	10,100	180	2 al 1 aprile 1924	
OLIVOTTO Costantino	11,600	80	—	
MODENA Arturo	10,100	180	1 al 1 dicembre 1923	
BONARDI Carlo	10,100	180	2 al 30 luglio 1924	
SEREN Giovanni	10,100	180	3 al 14 maggio 1924	
PEDRAZZI Giuseppe	10,100	180	3 al 26 ottobre 1924	
SANLEI Sileno	9,500	80	3 al 14 giugno 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, n. 843.
PAOLI cav. uff. G. Battista	10,100	180	2 al 1 dicembre 1923	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
FLOSI Pietro	9,500	80	3 all'11 marzo 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1923, n. 843.

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
FRATELLI Giuseppe	10,100	180	2 al 9 marzo 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
DE FABRITIIS Camillo	10,800	180	2 al 22 marzo 1924	
MELONI Massimiliano	10,100	180	3 al 25 gennaio 1924	
FRATTARELLI cav. uff. Silvio	9,500	80	3 al 28 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
POPULINI cav. Guglielmo	10,800	180	2 al 22 luglio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
SCALERA Giovanni	10,100	180	2 al 18 ottobre 1924	
VIALETTO Bortolo	9,500	80	3 al 13 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
NOLFO Carmelo	11,600	80	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
CIRIMELE Matteo	10,100	180	3 al 4 luglio 1924	
BORRELLI Carmine	9,500	80	3 al 23 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
MASSARDO Felice	10,800	180	2al 27 febbraio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1924, n. 3084.
TRUCCO Paolo	11,600	80	—	
ZUINI Attilio	11,600	80	—	
PICCININI cav. Fortunato	9,500	80	3 al 18 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
TESTA Aventino	10,800	180	3 al 25 febbraio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
GIANFORMA Giovanni	11,600	—	—	
PARLAMENTI cav. Celestino	9,500	80	3 al 24 giugno 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
CAMPAGNA Stefano	9,500	80	3 al 20 agosto 1924	
COSTAMAGNA cav. Carlo	10,800	180	2 al 19 marzo 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
BUTTAZZI Arturo	9,500	80	3 al 3 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
TRIMARCHI Rosario	9,500	80	2 al 1 dicembre 1923	
VOENA Domenico	9,500	80	3 al 24 luglio 1924	
FANTINI Pietro	11,600	80	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
PACIFICO Enrico	10,800	180	2 al 24 aprile 1924	
LAVIANO cav. Luigi	9,500	80	3 al 13 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, n. 843.
DUMONALE Mario	9,500	80	3 al 2 luglio 1924	
FAGNOLA Italo	10,100	180	3 al 1 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
FRUTTERO Giuseppe	9,500	80	3 al 3 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, n. 843.
COMINCINI G. Battista	10,800	180	2 al 12 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MARANO Giuseppe	10,800	180	3 al 25 agosto 1924	
SAMPO' Bartolomeo	10,100	180	2 al 21 novembre 1924	
BELLO Alessandro	10,100	180	3 al 29 agosto 1924	
GARDI Oreste	9,500	80	3 al 13 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, n. 843.

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
STRUMOLO Umberto	10,100	180	3 al 12 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
TURRICCIA cav. uff. Luigi	10,100	180	2 al 13 luglio 1924	
SORRENTINO Antonio	9,500	80	3 al 17 ottobre 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, 843.
PASQUA cav. Giovanni	9,500	80	3 al 13 agosto 1924	
VENTRIGLIA Alessandro	10,800	180	3 al 5 giugno 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
NERILLI Francesco	10,100	180	3 al 29 maggio 1924	
THOMATIS Stefano	10,100	180	3 al 4 giugno 1924	
RENZI Francesco	9,500	80	3 al 3 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924 n. 843.
SCACCHI Bartolomeo Stanislao	11,600	80	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
COCCHI Alessandro	10,800	180	2 al 15 novembre 1924	
CARLINI Agostino	9,500	80	3 al 16 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
FONTANA cav. Spiridione	9,500	80	3 al 29 agosto 1924	
AMOROSI Torquato	9,500	80	2 al 17 luglio 1924	
DE BERNARDI Guglielmo	10,100	180	2 al 18 agosto 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MAZZARINO Mariano	10,100	180	3 al 10 giugno 1924	
GRECO Francesco	10,800	180	2 al 18 luglio 1924	
CERIBELLA Ferruccio	9,500	80	3 al 19 giugno 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BONADEI Giuseppe	9,500	80	3 al 18 luglio 1924	
BERTOLLI Giuseppe	9,500	80	1 al 1 dicembre 1923	
GENTA Pilade	9,500	80	2 al 6 agosto 1924	
SANNICANDRO Eugenio	9,500	80	2 al 2 febbraio 1924	
BORSELLA cav. Aminta	9,500	80	2 al 6 giugno 1924	
MINAUDA Antonio	9,500	80	2 al 29 giugno 1924	
LUCIANO Achille	10,100	180	2 al 13 giugno 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
ROMANO Alessandro	9,500	80	2 al 23 maggio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
MUNDANU Sebastiano	10,100	180	2 al 16 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
ABRAMI Ottorino	9,500	80	2 al 28 marzo 1924	Art. 5 R. decreto 5 magg. 1924, n. 843.
GIBILISCO Paolo	10,100	180	1 al 1 dicembre 1923	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
GABRIELLI Giuseppe	10,100	180	2 al 6 giugno 1924	
DE SIMONE Ruggero	9,500	80	2 al 29 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
DELLACHA' Giuseppe	9,500	80	2 al 22 luglio 1924	
GIORDANO Pasquale	10,100	180	2 al 5 marzo 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
CERRONI Vittorio	9,500	80	3 al 1 aprile 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
FORMISANO Raffaele	9,500	80	3 al 21 settembre 1924	
MARZI Guglielmo	9,500	80	3 al 28 novembre 1924	
BARICALLA Urbano	9,500	80	3 al 12 agosto 1924	
TINTI Alfredo	10,800	180	2 al 9 aprile 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
ANDREONI Alceo	9,500	80	2 al 16 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
TONINI Ettore	10,800	180	2 al 25 aprile 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MOTTINO Ottavio	10,100	180	2 al 23 ottobre 1924	
MINICHELLI cav. Michele	10,100	180	2 al 23 novembre 1924	
GATTO-MONTICONE Cosma Damiano	9,500	80	2 al 3 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
NEBIOLO cav. Natalino	10,100	180	3 al 25 giugno 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MUZZI cav. uff. Vito	9,500	80	2 al 9 agosto 1924	
GALLINA Pio Carlo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 4 agosto 1924	
LAPINI Gino	9,500	80	3 nel 1° periodo al 3 settembre 1924	
GIGANTE Domenico	9,500	80	2 nel 1° periodo all'11 marzo 1924	Art. 5 R. decreto 8 mag. 1924, n. 843.
BERRUQUIER Felice	9,500	80	2 nel 1° periodo all'11 agosto 1924	
GRECO cav. Cosimo	9,500	80	1 nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	
MARZAROLI Emilio	9,500	80	3 nel 1° periodo al 5 luglio 1924	
DELAVIGNE Francesco	9,500	80	1 nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	
PIPI Raffaele	10,100	180	1 nel 2° periodo al 24 luglio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MORELLI Nazareno	10,100	180	2 nel 2° periodo al 23 novembre 1924	
FIGHERA Matteo	9,500	80	1 nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BRICARELLI Matteo Secondo	9,500	80	2 nel 2° periodo al 1 dicembre 1923	
PAGANI Serafino Giuseppe	10,800	180	2 nel 3° periodo al 4 ottobre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
AMATO Salvatore	10,100	180	2 nel 2° periodo al 19 maggio 1924	
PISTILLI Giuseppe	10,800	180	3 nel 3° periodo al 27 febbraio 1924	
FONSA Michele Andrea	10,100	180	2 nel 2° periodo al 26 marzo 1924	
TARTARA cav. Ugo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 4 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BAROFFIO Carlo	10,800	180	2 nel 3° periodo al 10 luglio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
CANOVA Francesco	9,500	80	3 nel 1° periodo al 18 ottobre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BERNESCHI cav. Luigi	10,800	180	2 nel 3° periodo al 26 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
GIORDANI Enrico	10,100	180	3 nel 2° periodo al 3 maggio 1924	
CASINI Ernesto	10,100	180	2 nel 2° periodo al 24 luglio 1924	
COLETTI Carlo	10,800	180	2 nel 3° periodo al 21 giugno 1924	
ROSINCO Salvatore	9,500	80	1 nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
SELLER Goffredo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 28 maggio 1924	
SALAMONE Michele	10,100	180	2 nel 2° periodo al 1 maggio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
PETRILLO Giuseppe	9,500	80	3 nel 1° periodo al 21 maggio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
PAGANELLI Carlo	10,100	180	2 nel 2° periodo al 2 ottobre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
COLONNELLI cav. Cesare	9,500	80	1 nel 1° periodo al 1 dicembre 1923	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BALDRATI Angelo	10,100	180	2 nel 2° periodo al 19 giugno 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
PROSPERI cav. Ettore	10,100	180	2 nel 2° periodo al 17 maggio 1924	
PICCIONE Nunzio	10,100	180	2 nel 2° periodo al 1 aprile 1924	
SERRA Giuseppe	10,100	180	2 nel 2° periodo al 21 settembre 1924	
TRAPOLINO Giovanni	10,100	180	2 nel 2° periodo al 7 giugno 1924	
MANFERRARI Umberto	9,500	80	3 nel 1° periodo al 15 ottobre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BALOCCO Vittore	10,100	180	—	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
TERMANINI Giuseppe	9,500	80	3 nel 1° periodo al 25 dicembre 1923	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
MARIOTTI Ugo	10,100	180	2 nel 2° periodo al 20 aprile 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
SACCO Ernesto	10,100	180	2 nel 2° periodo al 25 gennaio 1924	

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
GIANFRACESCHI Luigi	9,500	80	2 nel 1° periodo al 17 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
SBROCCHI Anarcide	9,500	80	3 nel 1° periodo al 28 febbraio 1924	
RUSSO Giuseppe	9,500	80	3 nel 1° periodo all'11 settembre 1924	
GRASSI Cesare	10,800	180	2 nel 3° periodo al 24 novembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MARCEDDU Pietro Paolo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 16 marzo 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
VINCENTI Ettore	9,500	80	2 nel 1° periodo al 6 aprile 1924	
CIANCARUSO Filippo	10,100	180	3 nel 2° periodo 27 febbraio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3083.
LODI cav. Marco	9,500	80	3 nel 1° periodo al 1 giugno 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
BURGSTEIN Uggero	9,500	80	3 nel 1° periodo al 27 giugno 1924	
TRINCHERO Luigi	9,500	80	3 nel 1° periodo al 12 gennaio 1924	
GAMBARI Emilio	11,600	80	2 nell'ultimo periodo al 2 giugno 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
DELLA ROVERE Alessandro	9,500	80	3 nel 1° periodo al 27 gennaio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
GIGLIO Angelo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 20 agosto 1924	
TOSELLI Cesare	9,500	80	3 nel 1° periodo al 24 agosto 1924	
CICERONI Guido	10,100	180	3 nel 2° periodo al 28 ottobre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
BONIFAZI Fernando	10,100	180	2 nel 2° periodo al 13 febbraio 1924	
PERACCINI Adolfo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 21 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
ASCARI Armando	10,100	180	3 nel 2° periodo al 29 ottobre 1924	Art. 45 R. decreto 35 dic. 1923, n. 3084.
FUSCO Roberto	9,500	80	2 nel 1° periodo al 7 novembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
VISCONTI Galeazzo	10,100	180	3 nel 2° periodo al 24 settembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MAROTTA cav. Carlo	10,100	180	1 nel 2° periodo al 7 settembre 1924	
COCCO Raimondo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 15 luglio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
PANAGROSSO Francesco	9,500	80	3 nel 1° periodo al 5 maggio 1924	

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
PROVERA Albino	9,500	80	2 nel 1° periodo al 23 febbraio 1924	
FRASCOLINO Marco	9,500	80	2 nel 1° periodo al 6 maggio 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
PONTILLO Romualdo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 12 novembre 1924	
ALETTA Nicola	9,500	80	2 nel 1° periodo all'8 ottobre 1924	
BUSCEMA Salvatore	10,100	180	3 nel 2° periodo al 5 dicembre 1924	Art. 35 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
LEONETTI cav. Pietro	9,500		1 nel 1° periodo al 5 luglio 1924	
MANNI Alfredo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 19 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843
RUSSO Salvatore	9,500	80	2 nel 1° periodo al 14 gennaio 1924	
TORTORELLA cav. uff. Bonaventura	9,500	80	2 nel 1° periodo al 13 maggio 1924	
ESPOSITO Pasquale	10,800	180	3 nel 3° periodo al 10 febbraio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923 n. 3084.
RUFINO Luigi	9,500	80	2 nel 1° periodo al 21 settembre 1924	
AMATO Antonio	9,500	80	3 nel 1° periodo al 9 ottobre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
SOBRERO Filippo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 19 febbraio 1924	
LOCATTO Michele	9,500	80	3 nel 1° periodo al 23 novembre 1924	
CAMINITO Giuseppe	10,100	180	3 nel 2° periodo al 21 aprile 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MANNINI Candido	10,100	180	3 nel 2° periodo al 26 maggio 1924	
SPALICE Domenico	9,500	80	2 nel 1° periodo al 22 giugno 1924	
SOMMA Oreste	9,500	80	2 nel 1° periodo al 30 giugno 1924	
GIACOSA Remigio	9,500	80	2 nel 1° periodo al 18 ottobre 1924	
MARCER Lucinto	9,500	80	2 nel 1° periodo al 22 settembre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1923 n. 843.
SERRA Paolo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 1 aprile 1924	
SANTAGATA Vittorio	9,500	80	2 nel 1° periodo al 1 novembre 1924	
CAPELLI Pasquale	9,500	80	3 nel 1° periodo 19 febbraio 1924	
ADORNO Salvatore	9,500	80	3 nel 1° periodo al 23 giugno 1924	

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturali	Titolo per cui sono promossi
TENCAIOLI Emilio	10,100	180	2 nel 2° periodo al 16 aprile 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
BERTOLA Valentino	9,500	80	2 nel 1° periodo all'8 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
CALIARI Lorenzo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 12 ottobre 1924	
LANDINI Amedeo	10,100	180	2 nel 2° periodo al 28 ottobre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
SPADA Vito	9,500	80	2 nel 1° periodo al 22 settembre 1924	
LONGO cav. Francesco	9,500	80	2 nel 1° periodo al 25 ottobre 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
COZZOLI Luigi	9,500	80	2 nel 1° periodo al 23 luglio 1924	
BRENCI Riccardo	9,500	80	2 nel 1° periodo al 6 novembre 1924	
SIGNA Giuseppe	10,100	180	2 nel 2° periodo al 1 settembre 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
COPPOLINO Daniele	9,500	80	2 nel 1° periodo al 20 luglio 1924	
MATTEUCCI Luigi	9,500	80	2 nel 1° periodo al 3 maggio 1924	
FELIZIANI Umberto	9,500	80	3 nel 1° periodo al 27 febbraio 1924	
TUCCI Adolfo	9,500	80	1 nel 1° periodo 10 dicembre 1923	
MAGNO-OLIVIERIO Ettore	9,500	80	2 nel 1° periodo al 17 novembre 1924	
ROMANO Arturo	9,500	80	3 nel 1° periodo all'8 marzo 1924	
AMOROSO Ernesto	9,500	80	3 nel 1° periodo al 21 giugno 1924	
VENTURA cav. Francescantonio	9,500	80	3 nel 1° periodo al 15 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
SISTI Alfredo	9,500	80	3 nel 1° periodo al 24 aprile 1924	
NATALI Armando	9,500	80	2 nel 1° periodo al 30 novembre 1924	
VERRONE Oreste	9,500	80	2 nel 1° periodo al 23 settembre 1924	
ORLANDI Saverio	9,500	80	3 nel 1° periodo al 18 agosto 1924	
CATALDO Sabino	9,500	80	2 nel 1° periodo all'8 dicembre 1923	
MORONI cav. Ettore	9,500	80	3 nel 1° periodo al 24 marzo 1924	
MARGHETTA Salvatore	9,500	80	2 nel 1° periodo al 24 luglio 1924	

Cognome e nome	Stipendio	Assegno personale	Anni maturati	Titolo per cui sono promossi
BENIGNI Ciro	10,100	880	3 nel 2° periodo al 29 luglio 1924	Art. 45 R. decreto 30 dic. 1923, n. 3084.
MONCELLI Salvatore	9,500		1 nel 1° periodo al 17 agosto 1924	Art. 5 R. decreto 8 magg. 1924, n. 843.
ANDREOLI Azeglio	9,500		2 nel 1° periodo al 20 giugno 1924	
BOY Giuseppe	9,500		1 nel 1° periodo all'11 giugno 1924	
MORO Pietro	9,500	80	2 nel 1° periodo al 21 giugno 1924	

I sottonotati archivisti sono collocati, con riserva d'anzianità relativa, al grado 11 dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati e col supplemento annuo di L. 500:

(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 207).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti		Assegno personale
VALLETTA Luigi	9,500	—	—	2,880
BASTIANELLO Antonio	9,500	—	—	2,280
ANTONELLI Giacomo	9,500	—	—	2,620
GALLESE Oreste	9,500	—	—	2,600
SOLARI Annibale	9,500	—	—	2,280
MOLINO Pietro	9,500	—	—	2,280
SALVATORE Nicola	9,500	—	—	2,280
PAGLIANI Odoardo	9,500	—	—	2,280
SARGIACOMO Luigi	9,500	—	—	2,280
PERNA Francesco	9,500	—	—	2,280
FERRARESI Umberto	9,500	—	—	2,280
MARIANI Ottorino	9,500	—	—	2,280
DALLA CHIESA Augusto	9,500	—	—	2,280
MORONI Pietro	9,500	—	—	2,280
MARCHISIO Giuseppe	9,500	—	—	2,280
GUERRA Floriano	9,500	—	—	2,280
TAGLIASACCHI Luigi	9,500	—	—	2,280
MOROSI Cesare (1)	9,500	—	—	2,280
FACCINI Antonio	9,500	—	—	2,280
MOLIGNANO Giovanni	9,500	—	—	2,280
FERRANTI Pietro	9,500	—	—	2,280
PIRRO Oraziantonio	9,500	—	—	2,280
VIGNA Natalino	9,500	—	—	2,280
CORRADI Cipriano	9,500	—	—	2,280
FIRRAO Giulio	9,500	—	—	1,580
NATTA Pietro	9,500	—	—	—

(1) Fino al 15 luglio 1924, data del richiamo dall'aspettativa, gli compete l'assegno annuo di L. 5890.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
NOVIELLO Michelangelo	8,800	— —	—
MORRICONE Ernesto (1)	9,500	— —	1,580
DELFINI Adolfo (2)	9,500	— —	880
GAROFOLO Giuseppe	9,500	— —	880
SPERA Mariano (3)	9,500	— —	880
DAVINO Camillo (4)	9,500	— —	880
PAGGE Giovanni	9,500	— —	1,580
BARTOLI Giovanni (5)	9,500	— —	180
IANNONE Ernestino	9,500	— —	180
GORNO Arturo	9,500	— —	—
MAIOCCO Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	880
SIGNORINI Ascanio	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
SPINELLA Gesuele	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
GERARDI Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
PETRANIA Attilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
GESUITA Salvatore	8,800	Tre anni anzianità al 20 ottobre 1924	430
ALLEGRINI Alessandro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
MAFFEI Attilio	8,800	Due anni anzianità al 24 novembre 1924	330
MORINI Cesare	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
NACCARATO Francesco	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
NICOLETTA Lodovico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
CARISTI Giuseppe	8,800	Tre anni anzianità al 15 aprile 1924	430
PORROVECCHIO Emilio	8,800	— —	—
DI GIORGI Paolo	8,800	Due anni anzianità al 6 dicembre 1923	430
MAURO Nicola	8,800	Due anni anzianità al 2 novembre 1924	280
CARDINALE Biagio	8,800	— —	—

(1) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 5540, dal 20 dicembre 1924.

(2) Durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 5190, dal 1 dicembre 1923.

(3) Durante l'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 28 dicembre 1925, data del decesso gli compete l'assegno annuo di L. 5190.

(4) Durante l'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 5 gennaio 1924, data del decesso, gli compete l'assegno annuo di L. 5190.

(5) Durante il periodo d'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al giugno 1924, data della dispensa dal servizio, gli compete l'assegno annuo di L. 4840.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni computi	Assegno personale
CAPPELLI Mariano	8,800	Due anni anzianità al 9 giugno 1924	430
MARONGIU Francesco	8,800	Un anno anzianità al 13 gennaio 1924	—
GRECO Nicolò	8,800	Due anni anzianità al 26 luglio 1924	430
PALERMO Luigi	9,500	— —	880
BOLDRINI Giuseppe	8,800	Tre anni anzianità al 18 giugno 1924	80
FIAMMETTA Carmelo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CARASSO Giovanni	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	330
PAESANI Alberto	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
NOTANO Pasquale	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
DURELLI Pietro	9,500	— —	180
TARUFFI Ario	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
STEFANIZZI Ercole	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	330
RANDO Giuseppe	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
POMA Antonio	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROSSI Girolamo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
ROSSI Edoardo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
RENZI Nazzareno	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
DI ROSA Giorgio	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
BELLIZZI Vincenzo	8,800	Tre anni anzianità al 5 settembre 1924	80
FERRARA Alberico	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
PISTONE Felice	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
COSENTINO Sebastiano	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MANDRILE Stefano	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROMOLI Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SISTI Giuseppe	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SCODANIBBIO Ettore	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
SPINETTI Giovan Battista	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80

Cognome e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
NAPOLITANO Nunzio	8,800	Tre anni anzianità all'8 novembre 1924	80
BUCCHI Aspreno	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
INSALACO Salvatore	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
DI DONATO Gennaro	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SCIALPI Alfonso	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
BURBI Serafino	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
BENVENUTO Giuseppe	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SOGOS Giovanni	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE MAIO Goffredo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
BARRUSCOTTO Alessandro	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
TOCCI Gaetanino	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CUGNETTO Vincenzo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	330
COLUCCI Nicola	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
RICCI Vincenzo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROMEI Ernesto	8,800	Tre anni anzianità al 24 marzo 1924	80
SEVERINO Federico	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
CASTAGNACCI Guido	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROMANO Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PETRIZZO Gaetano	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
GASPARINI Nicola	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SENES Antonio	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
POERIO Luigi	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
GAETANO Antonio	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MINOLI Romolo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
PESCUCCI Guglielmo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MIOLLO Odoardo	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
FALERI Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PETROLINI Gino	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
TAVIANI Enrico	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	430
PETRINI Ario	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
GUELMI Silvino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
NORI Carlo	8,800	Un anno anzianità al 28 luglio 1924	
ODDONE Umberto	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
PANCALDI Amleto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
COTOGNO Oreste	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SPADONI Enrico	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MICALLEF Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LUONGO Nicola	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MARTIGNONE Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FERRARI Arrigo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ABBATE Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
SOTTERO Angelo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CHIAVARINO Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MORETTI Giacomo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BERNI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PES Salvatore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SAVINI Armando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GAGLIO Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE MARIA Arturo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FORLANI Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ARMENTANO Roberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MARAZIO Marzio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PERLATI Carlo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
GATTESCHI Adolfo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GILARDI Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
VENTURINI Tommaso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
QUATRINI Gustavo (1)	8,800	— —	—
FIGNATONE Pasquale	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PONTIERI Gabriele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE ANTONELLIS Giuseppe		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BIAGIONI Eracrio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PALUMBO Eduardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ENA Battista	8,800	Tre anni anzianità al 18 aprile 1924	80
IARIA Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LO BIANCO Salvatore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ANDREINI Giacinto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BARBIERI Celso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VERSO Gaetano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
RONSISVALLE Girolamo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VOLTATTORNI Umberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SABBADINI Camillo	8,800	Tre anni anzianità all'8 ottobre 1924	80
DI FEO Alfonso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SANTRONI Alfonso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TANA Sebastiano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MONTALTO Gaetano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DI STEFANO Giuseppe	8,800	Due anni anzianità al 12 marzo 1924	80
GIRIODI Vincenzo (2)	8,200	Tre anni anzianità al 1° dicembre 1923	

(1) Durante il periodo dell'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 1 luglio 1924 gli compete l'assegno annuo di L. 4400.

(2) Durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 4100.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BO Giovan Battista	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
GUGLIELMI Clemente	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MENDANICI Giacomo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MIGLIAVACCA Bernardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE GREGORIO Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GAGLIOTI Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PARETO Attilio	8,800	Due anni anzianità al 3 agosto 1924	80
LAGORIO Pasquale	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GIRLANDO Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BRUNETTI Michele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MUTOLO Salvatore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
EMILIOZZI Cesare	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
PINETTI Ferdinando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PALMERI Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CORALLO Giovan Battista	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GARELLA Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CRISTIANO Alfredo	8,800	Tre anni anzianità al 21 luglio 1924	80
VALERIO Giovan Battista	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FRANCHINI Adolfo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
RODIA Cosimo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
STELINO Luigi	8,800	Due anni anzianità all'11 luglio 1924	80
BASILE Carlo	8,800	Tre anni anzianità al 16 settembre 1924	80
PIAZZA Oliviero	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROSSI Guido	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CRESPI Stefano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LUMINI Cesare	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
VOLPE Attilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
NOSTRO Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FABRONI Renato	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FOGU Vittorio	8,800	Due anni anzianità al 20 gennaio 1924	80
DE MICHIELI Guglielmo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CIRILLI Armando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GROSSI Vico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SCIPIONI Amedeo	8,200	Tre anni anzianità al 16 gennaio 1924	230
GIANNATTASIO Donato	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TARDITI GIOVANNI	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TERRANA Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BRUTTINI Pietro	8,800	— —	—
CATALANO Tito	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
STASIO Ettore	8,800	(1) — —	—
SIMONI Dante	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BUCCI Riccardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CAVALCA Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BERTOZZI Guglielmo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MASSARINO Secondino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
INZOLIA Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DANNA Vincenzo	8,800	— —	—
SCOPELLITI Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
NANIA Gaetano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PRANDI Vittorio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
FRIGONA Salvatore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BOSINCO Ferdinando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

(1) Durante il periodo dell'aspettativa gli compete l'assegno annuo di L. 4400.

Casato e nome	Stipendio		Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
POTELLA Domenico	8,800		— —	—
APRILE Alfredo	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PRENCIPE Alfredo	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PRANDINI Giuseppe	8,800		Tre anni anzianità al 20 giugno 1924	80
MARINUCCI Beniamino	8,800		Tre anni anzianità al 13 giugno 1924	330
SOLINAS Efisio	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CORREGGIA Francesco	8,800	(1)	— —	—
MONTEMAGNI Lapo	8,800		Tre anni anzianità al 12 giugno 1924	80
MIGLIORINO Salvatore	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
COPPI Ercole	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
IANORA Filippo	8,800		Tre anni anzianità al 24 maggio 1924	80
MAROTTA Oreste	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SARTA Giuseppe	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
SERRA Battista	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LA MONICA Francesco Paolo	9,500		— —	2,280
GIUNCHI Giuseppe	9,500		— —	2,280
GRIFONE Luigi	9,500		— —	2,280
PEYLA Francesco	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TROIANI Lencio	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
PATELLA Luigi	8,800		Due anni anzianità al 26 gennaio 1924	80
SOTTOMANI Carlo	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PERALTI Ferdinando	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ZIZZA Gaetano	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BIONDI Ferdinando	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PRESTIFILIPPO Giuseppe	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TRIMARCHI Agostino	8,800		Due anni anzianità al 9 giugno 1924	80
COLELLA Ludovico	8,800		Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

(1) Durante l'aspettativa dal 1 dicembre 1923 al 16 agosto 1924 gli compete l'assegno annuo di L. 4400.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
RIZZO Salvatore	8,800	Due anni anzianità al 5 dicembre 1924	80
CENDALI Germano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
NAPOLI Enrico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CASTRACANE Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CRISCUOLO Alfonso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GRECO Emidio	8,800	Tre anni anzianità all'8 ottobre 1924	80
BOCCARDO Severo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SETTANNI Costantino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GRECO Oreste	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MONTEBOVI Alberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SAPONARO Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
DE JULIIS Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TRASI Enrico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BOSCHI Ferdinando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MENNA Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LOBAGNO Armando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GRANDI Ettore	8,8[illegible]	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PASQUA Domenico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CAPODIFERRO Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SARACCO Lorenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ARRIGOTTI Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PUGLIARO Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PAVONI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SILINGARDI Attilio	8,800	Due anni anzianità al 16 febbraio 1924	80
TESELLI Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BRAMANTE Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MARCELLINO Urbano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MECONCELLI Umberto	8,800	Due anni anzianità al 10 settembre 1924	80
FUNGHI Ottorino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PIERANTONI Umberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MORETTINI Arturo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GIANCONTI Amedeo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MONACO Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VELLUCCI Marciano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
PRIMA Marcantonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LORENZETTI Lelio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
PETRAGNANI Nicola	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FAVET Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CHITI Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MAZZITELLI Oscar	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CECCHERINI Marcello	8,800	Due anni anzianità al 24 dicembre 1923	80
MUZI Alfonso	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GIULIANI Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TARANTINO Onofrio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CARCIOTTO Pasquale	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE SIMONI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
SCARAMUZZA Pasquale	8,800	Due anni anzianità al 25 giugno 1924	80
MILAZZO Achille	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BARDI Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FRADELLONI Enrico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GAETANO Emilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TRANI Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
DESIDERI Guido	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MONTAGNANI Emilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ONOFRI Ariberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE APOLLONIA Ciro	8,800	Due anni anzianità al 20 febbraio 1924	80
PASINI Aldo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MANNI Aldo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VANDINI Alberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BULTRINI Rodolfo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
PETRACCARO Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GAGLIARINI Arturo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LO MENZO Nunzio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
MAUTI Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BONFADINI Giovan Battista	8,800	Tre anni anzianità al 1° aprile 1924	
LO CONTE Gerardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VARIALI Domenico	8,800	Tre anni anzianità al 26 febbraio 1924	430
CAMPISE Amedeo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LO VASTO Andrea	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
GUARINO Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CENTO Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SIENA Michele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
CIMINO Giovanni	8,800	Due anni anzianità al 28 maggio 1924	330
LAZZARI Agenore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DEPLANO Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CICERCHIA Roberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SUTERA SARDO Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PAESANI Gioacchino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PISANELLI Alfonso Gerardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GALVAGNO Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LOMONACO Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BUONAROTTI Berardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DE GENNARO Federico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MAURO Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROSSI Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
SCARPATO Angelo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
STELLATO Guglielmo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ORRU' Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BIANCHETTI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PICCIOTTI Ernesto (1)	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
FARINA Ottavio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PETRONIO Alfio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DEJOMA Michele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
XELLA Eginardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
ARDIZZONE Michele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
CARTA Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PALMA Pasquale	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CAPPABIANCA Domenico	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
GHERGHI Dante	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
SETTEMBRE Pietro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CATANZANO Michele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
FIONI Alberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ARCELLA Fortunato	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

(1) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 4400 dal 1 ottobre 1924.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
CORABI Alberto	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
PESCE Enrico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
D'AVANZO Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
GUARNIERI Nicola	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MALTESE Carmelo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CONDORELLI Antonino (1)	8,800	Due anni anzianità al 25 gennaio 1924	80
FABBRINI Lorenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ROSSI Nicola	8,800	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	80
MASSACESI Silvano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
OLIVIERI Attilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
DURANTE Armando	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
IOVINO Luigi	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
ANDREOLI Enrico	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
OLIMPO Raffaele	8,800	Due anni anzianità al 26 aprile 1924	80
LENA Francesco	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GIGLI Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
AGONE Silvestro	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
TOCCHINI Giulio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GUERRIERO Pasquale	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
MAZZONI Ercole	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BENEVENTO Michelino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CAPACCIO Emilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
FERRANNINI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GRILLI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80

(1) Durante l'aspettativa in corso gli compete l'assegno annuo di L. 4440 dal 10 novembre 1924.

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno persona
ANDRIANI DE VITO Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FARELLI cav. Attilio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
CAMAITI Gino	8,800	Tre anni anzianità al 23 novembre 1924	280
GAGLIONE Gaetano	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BUSIAGO Andrea	8,800	Un anno anzianità al 30 maggio 1924	280
MONTANINO Elia	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BERTI Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
GENTILI Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
ROMANO Raffaele	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
VIOLA Salvatore	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
BERGAMINO Eduardo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CICCHITTI Giustino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
FIORI Alfredo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
MAURIGI Nicola	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	330
NICASTRO Carlo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
LANZA Giovanni	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
VIETRI Vincenzo	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
RICCIOTTI Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CHELO Eugenio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	430
FIORI Cesare	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	80
CODELUPPI Ildebrando	8,800	Tre anni anzianità al 17 agosto 1924	80
CONTI Gino	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	280
REINA Vincenzo	8,800	Due anni anzianità al novembre 1924	80
PACINI Giovanni	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	130
SCHIAVI Michele	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	230
TETI Achille	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
MIGLIORI Delfo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
CECIO Salvatore	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
ADABBO Giovanni	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
MALPEZZI Ugo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
DE LONGIS Vincenzo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
DE SANTIS Gennaro	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
MARINO Nicolò	8,800	Un anno anzianità al 20 dicembre 1923	—
MAMBELLI Pasquino	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
LO GIUDICE Cosimo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
DE VENA Giuseppe	8,800	Un anno anzianità al 21 maggio 1924	—
BIANCHINI Umberto	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
GRANITI Luigi	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
GARUTI Francesco	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
CECCA Gabriele	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
ALOISI Antonio	8,800	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
PETRILLO Angelo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	230
CASOLARI Antonio	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
FONTANA Guido	8,200	Tre anni anzianità al 23 ottobre 1924	—
MILIONI Ilario	8,200	Un anno anzianità al 4 dicembre 1923	230
COLAVIZZA Nicolò	8,800	Un anno anzianità al 4 agosto 1924	80
COTOGNO Francesco	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
IORIO Saverio	8,800	Due anni anzianità al 27 luglio 1924	80
MARENCO Guido	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
SALVIETTI Alberto	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	130
ROMEO Fortunato	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
BIONDI Carlo	8,200	Tre anni anzianità al 9 maggio 1924	—

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
SCARAMELLA Modesto	8,200	Due anni anzianità al 18 dicembre 1923	—
MANGANO Giovanni	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
RUFFINI Gino	8,200	Due anni anzianità al 1° dicembre 1923	230
LARESE DE PRATA Attilio	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	230
MARZO Gennaro	8,200	Un anno anzianità al 1° maggio 1924	—
ANTONINI Arturo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
FRATTALI Giovanni	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
SCORPIONI Valeriano	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
MORLEO Francesco	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
VASQUES Vincenzo	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
GIOVANI Azzelio	8,200	Due anni anzianità al 20 febbraio 1924	—
RISO Beniamino	8,800	Due anni anzianità al 3 novembre 1924	80
BELLI Giovanni	8,200	Due anni anzianità al 6 gennaio 1924	80
BISO Pietro	8,200	Due anni anzianità all'11 gennaio 1924	—
AGOSTINI Giuseppe	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
MORONI Eugenio	8,200	Un anno anzianità al 1° dicembre 1923	—
DE LUCIA Giuseppantonio	8,200	Due anni anzianità all'11 agosto 1924	80
MACCHINI Cesare	8,200	Due anni anzianità al 24 aprile 1924	—
D'ETTORRE Ettore	8,200	Un anno anzianità al 1° gennaio 1924	—
ZAPPIA Nicola	8,200	—	—
COLELLA Tiberio	8,800	Un anno anzianità al 30 agosto 1924	—

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari già fuori ruolo, in base all'art. 112 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, continuano a rimanere fuori ruolo in applicazione del R. decreto 25 gennaio 1925, n. 109, essendo tuttora in servizio, presso l'ente a fianco di ciascuno indicato:

(*D. M.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 171).

PRIMI ARCHIVISTI.

TENERINI cav. uff. Giovanni.	Ministero delle finanze.
VILLANI cav. uff. Giuseppe.	Id. id. id.
MARCONI cav. uff. Enrico.	Id. degli affari esteri.

I seguenti archivisti sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato, a decorrere dal 1 aprile 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 190).

MAIOCCO Giuseppe, L. 9400. | POERIO Luigi, L. 8600.

PATELLA Giovanni, archivista in aspettativa per infermità dal 3 dicembre 1924. — Richiamato in servizio dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 72).

SARTORE cav. Eduardo, primo archivista sezione genio Genova. — Trasferito sezione genio Gemona. (*Det. M.* 20-4-1925).

PEDRETTI Alfredo, applicato sezione genio Genova. — Trasferito sezione genio Gemona. (*Det. M.* 20-4-1925).

PERUZZI Francesco, archivista scuola applicazione fanteria. — Trasferito sezione genio Parma. (*Det. M.* 20-4-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

COLONNELLI.

GANDINI cav. Guido, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 agosto 1919, in L. 12,000 dal 1 gennaio 1920, in L. 12,500 dal 1 gennaio 1921, in L. 13,000 dal 16 agosto 921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*) (*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-1-1925 - *registro* 295, *foglio* 267).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono promossi colonnelli:

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 77).

MOUREN Francesco, comando divisione militare Torino.

CAZZANI-LOVATI Teodoro, id. id. id. Milano.

NAZZARI nobile dei conti di Calabiana Maurizio, comando divisione militare Cuneo.

CAPITANI

COLAVECCHI Angelo, capitano in posizione ausiliaria comando distretto Frosinone. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 1 marzo 1925 e, dalla stessa data, collocato a disposizione Ministero lavori pubblici.

(*D. M.* 14-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 21).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BAZZINELLO cav. Arturo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,980 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,500 dal 1 novembre 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 272).

(*) Il presente decreto annulla quello in data 29 ottobre 1923 - registrato alla Corte dei conti li 6 dicembre 1923, registro 272, foglio 103.

GIORDANA cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 lo stipendio annuo è fissato in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1925 - registro 294, foglio 273*).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1925 - registro 294, foglio 271*).

BOFFANO cav. Giov. Battista.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CACACE cav. Carlo.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CAMPANINI cav. Efraim.	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
CAROSI cav. Vincenzo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 15,800 dal 1 aprile 1922. L. 16,400 dal 16 maggio 1923.

BAIOCCO cav. Livio, colonnello in posizione ausiliaria speciale: — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 16 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M. 7-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-3-1925 - registro 294, foglio 249*).

DI GIOVANNI cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito comando divisione militare Napoli ed agli effetti amministrativi, comando distretto Napoli. (*Det. M. 19-4-1925*).

TENENTI COLONNELLI.

VERNE' cav. Vittorio, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito, effetti amministrativi, ufficio amministrazione personali militari vari. (*Det. M. 19-4-1925*).

I seguenti tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M. 19-4-1925*).

GIUSTINIANI cav. Paolo, comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma.	Trasferito comando divisione militare Catanzaro, ed agli effetti amministrativi comando distretto Cosenza.
MOSCARELLA cav. Gustavo, id. id. id. Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma.	Id. id. id. id. Padova, ed agli effetti amministrativi comando distretto Padova.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.
(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 23-3-1925 - registro 295, foglio 77*).

BELLI DI CARPENEA conte Carlo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 16 febbraio 1922. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.
BIANCHETTI cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1923.*

GENEVINI cav. Andrea.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 settembre 1922.*
SIVIERI cav. Gillo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

GABRIELLI cav. Mario, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, lo stipendio annuo è fissato in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 3-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-3-1925 - registro 294, foglio 192*).

MARTINI cav. Giorgio, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 11,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,000 dal 16 luglio 1922.

(*D. M. 16-8-1924 - registrato alla Corte dei conti li 16-3-1925 - registro 294, foglio 194*).

ZAMBONI cav. Leandro, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 24-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 10-3-1925 - registro 294, foglio 195*).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 24-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 3-4-1925 - registro 295, foglio 269*).

MARADEI cav. Giuseppe.	L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 14,000 dal 1 aprile 1922.*
MINELLONO cav. Arduino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
SIVORI cav. Raffaele.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
ZORZI cav. Marino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 24-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 17-3-1925 - registro 294, foglio 274*).

CALETTI cav. Arturo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
CERIANI cav. Marco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 ottobre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 aprile 1923.*
DE MURU cav. Vittorio.	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
LEVERA cav. Adriano	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 26-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 312).

RACCA cav. Ugo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
RUOZZI cav. Alfredo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
SCAGLIONE cav. Angelo.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 aprile 1922.*

VIANCINI cav. Edoardo, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, ed in L. 8800 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,600 dal 16 maggio 1922.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 276).

TROILI cav. Mario, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,800 dal 1 settembre 1922.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 164).

TEDESCHI cav. Cesare, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 dicembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 66).

SCIALPI cav. Alfredo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza, agli effetti amministrativi, comando distretto Gorizia. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Trieste. (*Det. M.* 19-4-1925).

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-4-1925).

BONETTI cav. Carlo, comando divisione militare Roma, in forza, effetti amministrativi, comando distretto Roma.	Trasferito comando divisione militare Cagliari, ed agli effetti amministrativi comando distretto Cagliari
SORIA cav. Giorgio, id. id. id. Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma.	Id. id. id. id. Torino, ed agli effetti amministrativi comando distretto Torino.

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 345).

MORGERA Davide.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 agosto 1922.*
TIRANTI Ugo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 349).

REMEDI Rodolfo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 16 settembre 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,400 dal 1 luglio 1923.*
TESTONI Livio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 11,600 dal 1 giugno 1923.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 24-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 238).

BATTAGLIA Girolamo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
CASADIO Giovanni.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
LETTIERI Gennaro.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
	L. 10,800 dal 1 maggio 1922.*
PACINI Alfredo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PAROLARI Gabriele.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 11,600 dal 1 luglio 1922.*
PIPI Antonino.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 7,200 dal 16 giugno 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
	L. 11,600 dal 1 maggio 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 315).

RANDONE Francesco.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SERRAI Nicolino.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SEVERINO Federico.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

MANDRILLI Aldo, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto Roma. — Trasferito comando distretto Alessandria. (*Dec. M.* 19-4-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

CAMBIASO cav. Ernesto, maggiore in P. A. S. in forza effetti amministrativi comando distretto Genova. — Trasferito comando divisione militare Milano ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Dec. M.* 19-4-1925).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 348).

ARLOTTA Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 maggio 1921.* L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 aprile 1923.*
GALANTE Carlo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 aprile 1922.*
GIACCONE Filippo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 ottobre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
INCISA DI CAMERANA marchese Umberto.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 febbraio 1923.*
ODDO Arturo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.* L. 12,400 dal 1 gennaio 1923.*
SCOGNAMIGLIO Decio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-4-1925).

LUZZATTI Giov. Battista, comando distretto Roma.	Trasferito comando distretto Napoli.
BALDOVINO Vittorio, id. id. Gorizia.	Id. id. id. Padova.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

GRAZIANI Lodovico, colonnello divisione Roma. — Il collocamento in posizione ausiliaria di cui al R. decreto 14 settembre 1920, è commutato in collocamento in posizione ausiliaria speciale a decorrere dal 14 agosto 1920 in applicazione dell'art. 31 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 60).

GINOCCHIO cav. Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,000 dal 16 agosto 1921 ed in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 270).

VALLAURI cav. Alcide, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920 ed in L. 13,000 dal 16 agosto 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 319).

TENENTI COLONNELLI.

PARODI dei duchi di Belsito nobile Ugo, tenente colonnello in P. A. S. divisione Palermo. — Rettificato il cognome come appresso: PARODI-GIUSINO duca di Belsito nobile Ugo. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 372).

ROSSI cav. Oreste, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Milano in forza, effetti amministrativi, comando distretto Milano. — Trasferito comando divisione militare Genova, ed agli effetti amministrativi, comando distretto Genova. (*Det. M.* 19-4-1925).

MAGGIORI.

PRODI cav. Cesare, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,600 dal 1 giugno 1922.
(*) (*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 315).

I seguenti maggiori in P. A. S. sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 19-4-1925).

GALLI della LOGGIA cav. Alberto, comando divisione militare Roma in forza effetti amministrativi comando distretto Roma.	Trasferito comando divisione militare Gorizia ed agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia.
SALOMON cav. Giov. Battista, id. id. id. id. id.	Id. id. id. Milano ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.

CARRANZA cav. Giulio, maggiore in P. A. S. in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Pisa. (*Det. M.* 19-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

PETRUCCI cav. Enrico, colonnello in P. A. S. comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano. (*Det. M.* 19-4-1925).

TENENTI COLONNELLI.

RANZA cav. Attilio, tenente colonnello in P. A. S. comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito comando divisione militare Trieste, ed agli effetti amministrativi comando distretto Trieste. (*Det. M.* 19-4-1925).

MAGGIORI.

LACCETTI cav. Luigi, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 237).

LAMPONI cav. Angiolo, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Bologna. — Trasferito comando divisione militare Firenze, ed agli effetti amministrativi comando distretto Firenze. (*Det. M.* 19-4-1925.

(*) Il presente decreto rettifica quello in data 12-5-1924, registrato alla Corte dei conti li 2-6-1924, registro 281, foglio 86, nel senso che lo stipendio di L. 13,600, per effetto della concessione della croce di guerra, deve decorrere dal 1-6-1922 anzichè dal 1-6-1923.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

MAGGIORI.

CUSUMANO cav. Nicolò, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919 ed in L. 9400 dal 1 ottobre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 267).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 112).

PANTANO cav. Arturo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 1 novembre 1919. L. 12,000 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
UGOLINI cav. Giuseppe.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 1 maggio 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 109).

BIFANI cav. Mario.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*
COTUGNO cav. Pietro.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 settembre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
SCOTO cav. Filippo.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919. L. 9,400 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 settembre 1922.*
TANGHERONI cav. Dante.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 giugno 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 maggio 1922.*
TOSI cav. Riccardo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 agosto 1919 L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

MAGGIORI.

CIOTTI cav. Ovidio, maggiore commissario. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale.
(*R. D.* 26-3-1925).

MUNERATO cav. Ferruccio, maggiore commissario in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920 ed in L. 10,600 dal 16 aprile 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 265).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

MAGGIORI.

ARIZZOLI cav. Umberto, maggiore sussistenza, direzione commissariato Roma. — Già collocato a disposizione Ministero interno, cessa, di essere a disposizione come sopra dal 29 febbraio 1924.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 322).

RADELMACHER cav. Augusto, maggiore di sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 291, *foglio* 268).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di amministrazione, già collocati a disposizione Ministero interno, cessano di essere a disposizione come sopra dalla data per ciascuno indicata:
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 332).

SPINGOLA cav. Gaetano, direzione commissariato Roma.	Dal 1 giugno 1924.
BALDINO cav. Giovanni, id. id. Roma.	Dal 29 febbraio 1924.

MAGGIORI.

BARBERA cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già collocato a disposizione Ministero interno, cessa, di essere a disposizione come sopra, dal 1° aprile 1924.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 332).

BRUNO cav. Agatino, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 26 maggio 1921, è ricollocato in congedo, dal 1 febbraio 1925.
(*D. M.* 30-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 32).

NICOLI cav. Dante, maggiore d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 269).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 314).

BOSCO cav. Andrea. — L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

OLIVERO cav. Aristide. — L. 10,600 dal 1 maggio 1919. L. 14,600 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CALVANI cav. Michele, tenente colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 ottobre 1919, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 16 aprile 1923, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 18-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 393).

MAGGIORI.

DELL'ISOLA-MOLO cav. Mario, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 268).

CAPITANI.

SENES Giuseppe, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 3 maggio 1919, in L. 9600 dal 1 aprile 1922, in L. 9800 dal 16 maggio 1922, in L. 10,000 dal 16 maggio 1923 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 264).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TUCCI Alfredo di Giuseppe e di Flora Giovannina, nato il 1 febbraio 1894 a Viterbo, capitano distretto Genova. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

DEL BO' Mario, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 325).

TENENTI.

LUCCHETTI Mario di Roberto e di Conti Teresa nato l'11 luglio 1896 a Bormio (Sondrio), tenente distretto Sondrio. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 29).

ROMOLINI Enrico di Augusto e di Baldi Erminia, nato l'8 aprile 1884 a Roma, tenente distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 29).

Il cognome od il nome dei seguenti tenenti è rettificato nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 381).

GIORDANO Nicola, già deposito 7 bersaglieri.	NICOLA-GIORDANO Felice.
BOGLIANI Enrico, già deposito 4 alpini.	BOGLIANI Enrico.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*) n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

TRIACA Aurelio di Emilio e di Vianello Giulia, nato il 2 giugno 1899 a Vicenza, del distretto Padova.	QUAGLIERINI Dante di Arturo e di Benesperi Adelaide, nato il 1 dicembre 1896 a Livorno del distretto Livorno.
MANCINI Attilio di Giacomo e di Anselmo Teresina, nato il 18 giugno 1889 a Malito del distretto Cosenza, (tenente milizia territoriale).	

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

COLAPAOLI Giovanni di Costantino e di Marri Elisa, nato il 7 ottobre 1883 a Rieti del distretto Orvieto.	SABATINI Luigi di Giovanni e di Pierantonio Carolina, nato il 14 luglo 1899 a Torino del distretto Spezia.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

D'ANTONI Francesco di Michele e di Ciliberti Benedetta, nato il 3 marzo 1891 a Ruvo di Puglia, del distretto Torino.	MAZZARELLA Nicola di Francesco e di Minutolo Caterina nato il 17 novembre 1898 a S. Nicola la Strada (Caserta) del distretto Barletta.
PASINI Mario di Antonio e di Franchina Luigia, nato il 5 luglio 1899 a Cesena del distretto Forlì.	

TAFFIORELLI Giovanni, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 5060 dal 16 luglio 1919, in L. 4400 dal 15 febbraio 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 39).

LONGO Alfredo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 3-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 142).

SOTTOTENENTI.

BERRI Adolfo di Ettore e di Ricci Emma, nato il 30 dicembre 1898 a Mendoza sottotenente distretto Firenze. — Eliminato dai ruoli a senso dell'articolo 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 29).

I seguenti sottotenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 29).

SCOTTO LACHIANCA Giuseppe di Tommaso e di Tenzani Amelia, nato il 26 settembre 1898 a Napoli del distretto Napoli.

NATI Mario di Giuseppe di Rossi Anna, nato il 18 ottobre 1900 a Roma del distretto Roma.

VENTURA Giovanni di Giuseppe di Riotta Maria, nato l'11 aprile 1899 a Caccamo (Palermo) del distretto Cefalù.

SCOLARI Angelo di Giovanni e di Amonte Maria nato il 28 aprile 1898 a Reppa (Brescia), sottotenente distretto Brescia. — Rimosso dal grado a senso lell'articolo 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 29).

BORZACCHI Fortunato, sottotenente distretto Reggio Emilia. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 380).

Il cognome od il nome dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 6-4-1925 - *registro* 395, *foglio* 381).

SALVATORE Giacomo, già deposito Catanzaro.	SALVADORE Giacomo.
FALLO Domenico, distrettto Catanzaro.	FALBO Domenico.
GAZZARERO Antonio, già 158 fanteria.	GAZERRO Antonio.
CAVALLARO Novello, già 232 fanteria.	INNOCENTI Cavallari Novellino.

MARINI Lorenzo di Giuseppe e di Valente Teresa nato il 16 gennaio 1896 a Torino, sottotenente distretto S. Remo. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

RASETTI Telesforo di Pasquale e di Volpe Adelina nato il 1 dicembre 1885 a Loreto Aprutino, sottotenente distretto Roma. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 1).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BERNARDINI Giulio di Giuseppe, tenente distretto Frosinone. — Rimosso dal grado ai sensi dell'articolo 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 37).

LAUGERI Luigi, di Antonio, tenente distretto Roma. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 17).

RUSSO Guido di Rocco, tenente artiglieria, distretto Avellino. — Revocato e considerato come non avvenuto, a sua domanda, il R. decreto 11 gennaio 1925 nella parte che si riferisce alla sua nomina in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 52).

NOTIFICAZIONE.

CRISTINI Edgardo di Alfredo, tenente complemento distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale civile e penale di Roma in data 3 ottobre 1922, e della R. corte d'appello di Roma in data 2 marzo 1923.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità dei seguenti sottotenenti, nominati tali in applicazione del decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, n. 452, è fissata alla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 15).

FERRARI Cesare Edoardo di Giacomo, distretto Bergamo.	Dal 1 febbraio 1918. Precederà nel ruolo il pari grado *Ferrero* Oreste.
VITALI Carlo Giovanni di Battista, id. Pavia.	Dal 3 ottobre 1918. Seguirà nel ruolo il pari grado *Goria* Giuseppe.

ALFIERI Marcello, di Vittorio, sottotenente distretto Perugia. — Rimosso dal grado, ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 16).

NOTIFICAZIONE.

CARDIS Giovanni Stefano di Giovanni, sottotenente complemento distretto Savona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenze del tribunale civile e penale di Finalborgo, in data 10 settembre e 4 ottobre 1924.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 19-4-1925).

del PRATO Mario di Luigi, distretto Reggio Calabria.	MOSCO Domenico di Alfredo, distretto Lecce.
AMBROSO Ugo di Augusto, id. Venezia.	ZANNARI Giuseppe di Antonio, id. Venezia.
MOLASCHI Antonio di Angelo, id. Firenze.	

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

SOTTOTENENTI.

TABACCO Vincenzo, sottotenente medico distretto Siracusa. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 27 febbraio 1925. (*Del. M.* 19-4-1925).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

CAPITANI.

BONANNI Vincenzo, capitano chimico-farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 6300 dal 16 febbraio 1920, in L. 9200 dal 1 aprile 1922, in L. 9400 dal 1 dicembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 100).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI.

COCCHIA Attilio di Vincenzo, tenente commissario distretto Massa. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 19-4-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

TENENTI.

TEODORO Angelo di Antonio, tenente di sussistenza distretto Palermo. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti a loro domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 19).

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

BARBASO Matteo, distretto Torino.
SERIO Gaetano, id. Nola.
SANTINI Stefano, distretto Brescia.
BALBI Lodovico, id. Siena.

Con anzianità 1 *giugno* 1916:

SARETTA Gaetano, distretto Padova.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

RATTI Giuseppe, distretto Ancona.
DI STEFANO Concezio, id. Spoleto.
LA ROSA Giuseppe, id. Noto.
PROIETTI Luigi, id. Pisa.
FIORETTI Arturo, id. Firenze.
GRASSO Matteo, id. Foggia.
MASCIELLO Michelangelo, distretto Palermo.
BATTAGLIOTTI Andrea, id. Mondovì.
FERRERO Giovanni Battista, id. Caserta.
RENZINI Sigismondo, id. Teramo.
BORGORATTI Adolfo, id. Campagna.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

FORMICA Pietro, distretto Torino.
TACCONI Ernesto, id. Lecce.
MORRONI Raniero, distretto Perugia.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

BISCETTI Giuseppe, distretto Viterbo.
BRUN Francesco, id. Torino.
SPERTINI Pietro, distretto Varese.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

MILANO Gennaro, R. corpo truppe coloniali Eritrea.
PEZZALI Cesare, distretto Cremona.
SCAGLIONE Paolo, distretto Torino.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

DI BELLA Orazio, distretto Catania.
VILLANO Luigi, id. Salerno.
OMIZZOLO Ranieri, distretto Padova.
SIMONCELLI Edoardo, id. Venezia.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

FASCIANI Donato, distretto Salerno.

Con anzianità 30 *agosto* 1917:

PRIARONE Giuseppe, distretto Alessandria.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917:

GERLI Edoardo, distretto Milano.

Con anzianità 1 *novembre* 1917:

ROSA Pietro, distretto Pavia.

Con anzianità 11 *novembre* 1917:

BALDONI Pio, distretto Potenza.

Con anzianità 18 *novembre* 1917:

BOSCARINO Angelo, distretto Catania.

Con anzianità 22 *novembre* 1917:

DI LUCA Modesto, distretto Gorizia.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917:

CONTARDO Gerolamo, distretto Torino.

Con anzianità 22 *gennaio* 1918:

MALASPINA Serafino, distretto Ascoli Piceno.
D'ERRICO Domenico, id. Noto.
GIANGRASSO Salvatore, distretto Napoli.
LANCELLOTTI Ettore, id. Modena.

Con anzianità 20 *febbraio* 1918:

REGGIANINI Edoardo, distretto Modena.
LEDDA Raffaele, id. Cagliari.
COPPALONI Attilio, distretto Varese.
VALTELLINA Ferruccio, id. Treviso.

Con anzianità 17 *marzo* 1918:

DEDONI Ferdinando, distretto Oristano.

Con anzianità 31 *maggio* 1918:

GABBA Vittorio, distretto Alessandria.

Con anzianità 15 *giugno* 1918:

MARIANO Giorgio, distretto Torino. | DANDINI Domenico, distretto Frosinone.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

CASALI Giuseppe, distretto Pavia.

Con anzianità 31 *luglio* 1918:

CACCIA Ernesto, distretto Novara. | BELI Giuseppe, distretto Taranto.

Con anzianità 31 *agosto* 1918:

ERCOLE Epifanio, distretto Napoli. | CONTATO Ettore, distretto Mondovì.

Con anzianità 30 *settembre* 1918:

BETTI Tito, distretto Bologna.
TOMASONI Giorgio, id. Arezzo. | CARTA Giovanni Andrea, distretto Cagliari.
PEDRINI Virgilio, id. Orvieto.

Con anzianità 31 *ottobre* 1918:

MIRANDOLA Gaetano, distretto Pavia.
SILVESTRINI Girolamo, id. Caltanissetta.
MOLINARO Paolo, id. Napoli. | CORUZZI Cristiano, distretto Parma.
GIONA Erminio, id. Cagliari.

Con anzianità 31 *dicembre* 1918:

DINI Ascanio, distretto Livorno.
DARESTA Candeloro, id. Taranto. | FILIPPELLO Eduardo, distretto Gaeta.
SAFFIRIO Clemente, id. Casale.

Con anzianità 31 *gennaio* 1919:

GENOLINI Angelo, distretto Voghera.
CATAUDELLA Tommaso, id. Palermo. | ZONTA Paolo, distretto Bassano.

Con anzianità 28 *febbraio* 1919:

FALCONE Luigi, distretto Cagliari.
CHIESI Adone, id. Modena. | BELLANCA Antonino, distretto Catania.
SCALFARO Sante, id. Reggio Calabria, co mandato Ministero guerra.

Con anzianità 30 *marzo* 1919:

AMATO Andrea, distretto Gaeta. | BONICELLI Gaetano, distretto Bergamo.

Con anzianità 30 *aprile* 1919:

MICCICHE' Giovanni Paolo, distretto Palermo.

Con anzianità 30 *maggio* 1919:

TONELLO Oreste, distretto Mantova.
BATTAGLIA Antonino, id. Cefalù. | SONCINI Egidio, distretto Parma.

Con anzianità 30 *luglio* 1919:

GENNAULA Giuseppe, distretto Girgenti.

Con anzianità 31 *agosto* 1919:

CARLUCCIO Giovanni, distretto Barletta.

Con anzianità 30 *settembre* 1919:

PUPILLO Domenico, distretto Modena.
BOTTERO Biagio, id. Alessandria.
PECCI Eligio, distretto Piacenza.
PETROSEMOLO Leandro, id. Napoli.

Con anzianità 31 *ottobre* 1919:

RHO' Ernesto, distretto Napoli.

Con anzianità 30 *novembre* 1919:

GIANNINI Giuseppe, distretto Catanzaro.
BALLANTI Guglielmo, distretto Cuneo.

Con anzianità 31 *dicembre* 1919:

GALLUCCI Alessandro, distretto Reggio Calabria.

Con anzianità 30 *gennaio* 1920:

DI BENE Giovanni, distretto Barletta.
RUBERTO Santo, distretto Messina

Con anzianità 5 *marzo* 1920:

GUALA Giuseppe, distretto Alessandria.

Con anzianità 24 *aprile* 1920:

ACCORNERO Maurilio, distretto Napoli.

Con anzianità 30 *maggio* 1920:

CALISTI Dionisio, distretto Viterbo.

Con anzianità 15 *agosto* 1920:

DELLA DONNA Vincenzo, distretto Torino.
RUSSO Luigi Federico, id. Palermo.
D'AGOSTINO Pasquale, distretto Sulmona.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FOSSATI cav. Gervasio, maggiore divisione militare Genova. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 39).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono rimossi a senso dell'articolo 2, lettera *c*), comma 1° della legge 18 luglio 1912, n. 806:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 35).

CALABRESE Ludovico, distretto Nola.
CORCIONI Duilio, distretto Perugia.

CANTONE Carlo, tenente distretto Pavia. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), comma 2° della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 34).

SOTTOTENENTI.

MINUTA Salvatore, sottotente distretto Girgenti. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 38).

LIVATINO Rosario sottotenente distretto Girgenti. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), comma 1° della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 40).

NOTIFICAZIONE

VENTURINI Luigi, sottotenente distretto Milano. — Con decreto luogotenenziale 10 novembre 1918 è trasferito nel ruolo degli ufficiali di commissariato militare marittimo col grado di sottotenente di complemento, con anzianità di grado e decorrenza amministrativa 22 ottobre 1918, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

I seguenti capitani di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di cavalleria di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 - *registro* 266, *foglio* 238).

Con anzianità 17 *agosto* 1916:

PASQUALINO Francesco, distretto Palermo. | SAPIO Giuseppe, distretto Palermo.

Seguiranno nel ruolo *Langosco* Federico.

Con anzianità 5 *ottobre* 1916:

BONANNO Stefano, distretto Palermo.

Con anzianità 30 *novembre* 1917:

MAGRINI Iginio, distretto Venezia.

Con anzianità 25 *ottobre* 1918:

LAZZARINI Giuseppe, distretto Trieste.

TENENTI.

I seguenti tenenti di cavalleria di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di cavalleria di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1925 - *registro* 266, *foglio* 238).

Con anzianità 23 *settembre* 1915:

VELO Amedeo, distretto Genova. | SANTINI Roudolph, distretto Roma.

Seguiranno nel ruolo *Favigati* Pietro.

Con anzianità 23 dicembre 1915:

TEODORI Renato, distretto Roma.

Seguirà nel ruolo *Boncompagni Ludovisi* Francesco.

Con anzianità 19 marzo 1916:

DE ROSSI Renato, distretto Roma.
TEODORANI Pio, id. Forlì.
CORNACCIA MEDICI CASTIGLIONI Giuseppe, distretto Milano.
CECONI Mario, id. Sacile.

Seguiranno nel ruolo *Borromeo Arese* Vitaliano.

Con anzianità 11 maggio 1916:

CANIZZARO Giuseppe, distretto Catania.
BRAGA Cesare, id. Brescia.
DELLA CROCE di DOJOLA Vivaldo, id. Torino.
VITALI Barnaba, id. Ascoli.
PISA Luigi, id. Milano.
MUSSO PIANTELLI Giovanni, id. Genova.
APOLLONIO Francesco, id. Brescia.
CAGIATI Filippo, id. Roma.
LO CASCIO Girolamo, id. Palermo.
SPALLETTI TRIVELLI Francesco, distretto Reggio Emilia.
MALLIANI Luigi, id. Bergamo.
TORRIGIANI Carlo, id. Firenze.
PECCOL Severino, id. Sacile.
DALL'ARA Luigi, id. Rovigo.
DEL MEDICO Alessandro, id. Massa.
RONCALLI Guido, id. Bergamo.
MANCA di NISSA Enrico, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo *Cisa Asinari di Gresj* Luigi.

Con anzianità 4 giugno 1916:

VALENTINI Francesco Giuseppe, distretto Roma.
FACHINO Paolo, id. Alessandria.
FACONTI Pietro, id. Firenze.
STRUCCHI Giacinto Gerardo, id. Casale Monferrato.
OLMI Gian Luigi, id. Piacenza.
CAJANI Carlo, id. Spoleto.
DALL'ASTA Bonaventura, id. Roma.
CARAFA d'ANDRIA Antonio, id. Napoli.
DIANA Giovanni, distretto Napoli.
OLIVIERI Raimondo, id. Roma.
CONIGHI Cesare, id. Roma.
MINELLI Luigi, id. Bologna.
PANICI VIOLANTI Teofilo, id. Frosinone.
DE LUCA Nicolò, id. Ascoli Piceno.
THEODOLI Ugo, id. Milano.
SUVICH Fulvio, id. Trieste.

Seguiranno nel ruolo *Gaspari* Gian Luigi.

Con anzianità 16 luglio 1916:

STECCHINI Guglielmo, distretto Vicenza.

Con anzianità 27 luglio 1916:

DENTICE Gerardo, distretto Taranto.
NEGRI Mario, id. Parma.
CONNELLI Giuseppe, id. Perugia.
PERUCCI Claudio, id. Macerata.
DAELLI Aldo, id. Milano.
VILIANI Ariodante, id. Roma.
REINACH Carlo, id. Milano.
DENINA Filiberto, distretto Torino.
CAVALIERI Edgardo, id. Varese.
BRUNI Salvatore, id. Roma.
MARAGNO Leopoldo, id. Ferrara.
CONTI Vittorio, id. Torino.
ALASONATTI Mario, id. Torino.

Seguiranno nel ruolo *Magno Oliviero* Gaetano.

Con anzianità 17 agosto 1916:

COSTA Lauro, distretto Macerata.

Con anzianità 31 *agosto* 1916:

DURANTI Filivio, distretto Roma.
CURTI Camillo, id. Milano.
KOFLER Pietro, distretto Padova.

Seguiranno nel ruolo *Guidi di Bagno* Guido.

Con anzianità 17 *settembre* 1916:

CATTEGNO Guido, distretto Trieste.

Con anzianità 30 *novembre* 1916:

CHIARI Guido Firenze, distretto Firenze.
MENITONI Gilberto, id. Firenze.
MALATESTA Ruggero, id. Napoli.
BOMBRINI Carlo, distretto Genova.
RIVA Giulio, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo *Zanetti* Arnaldo.

Con anzianità 18 *dicembre* 1916:

NASI Alberto, distretto Torino.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

SACCHETTI Giovan Battista, distretto Roma.
GERBAIX de SONNAZ Guido, id. Torino.
PUCCI della GENGA de DOMO ALBERINI Federico, id. Spoleto.
BRANDIZZI Enrico, id. Roma.
STEVANI Mario, id. Torino.
SBARDOLINI Ludovico, id. Brescia.
CHIARAMONTI Urbano, id. Firenze.
ALMAGIA' Saul, id. Roma.
TRIFILETTI Antonino, id. Palermo.
CATTANEO Giuseppe, id. Genova.
LUGLI Enrico, id. Padova.
PEVIANI Filippo, id. Milano.
GIRO Adolfo, id. Padova.
DE STEFANI Michele, id. Palermo.
PATRIZI Patrizio, id. Roma.
BRICHIERO COLOMBI Luigi, distretto Firenze.
CASARDI Francesco, id. Barletta.
MAURER Gualtiero, id. Milano.
AGUZZI Luigi, id. Milano.
TUPPUTI SCHINOSA Tommaso, id. Napoli.
ANTICO Roberto, id. Roma.
VENTURINI Luigi, id. Mantova.
RUSCELLONI Cesare, id. Reggio Calabria.
VAGINA d'AMARESE Cesare, id. Roma.
BERNARDI Alessandro, id. Pistoia.
TARTAGLIA Michelangelo, id. Torino.
RE Agostino, id. Casale.
RISI Augusto, id. Napoli.
MILANI Albano, id. Firenze.
DE ALTERIIS Giovanni, id. Napoli.
ROTA Carlo, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo *Boschi* Alessandro.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

QUARANTA Giovan Battista, distretto Napoli.
CACHERANO di BRUCHERASIO Carlo, id. Torino.
DI ROVERO Edoardo, id. Treviso.
BRIMI Giacomo, id. Genova.
TORTI Enrico, id. Torino.
MELLINI Pier Luigi, id. Firenze.
ZUCCARI Alfredo, id. Padova.
CENI Cesare, distretto Brescia.
SACERDOTI Gilberto, id. Padova.
MENEGHINI Luigi, id. Padova.
PEPE Raffaele, id. Napoli.
CINI Vittorio, id. Ferrara.
MALVEZZI CAMPEGGI Giacomo, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo *Vanzo Merianti* Alessandro.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

GIULIANI Arturo Gallieno, distretto Roma.
LOVERA di MARIA Mompeo, id. Torino.
COMELLA Salvatore, id. Palermo.
BRUSONI Ettore, id. Milano.
VECCHIONE Umberto, id. Napoli.
VALENTINI Pietro, distretto Firenze.
DE LUCA di LIZZANO Carlo, id. Cosenza.
DELLE DONNE Giovanni, id. Roma.
SEMMOLA Francesco, id. Napoli.
BERITELLI Giovanni, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo *Franceschetti* Alberto.

Con anzianità 25 marzo 1917:

DE FORCADE Raul, distretto Napoli.
TABEGNA Carlo, id. Napoli.
BRANCA Bernardino, id. Roma.
BORSATTO Arturo, id. Treviso.
PRUNICAN Camillo, distretto Brescia.
AJROLDI CARISSIMO Giuseppe, id. Lecce.
LANZA Giuseppe, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo *Theodoli* Francesco.

Con anzianità 29 aprile 1917:

ROSSETTI Luigi, distretto Brescia.
COMELLO CHIOZZOTTO Angelo, id. Venezia.
DE MAJDA Francesco, distretto Napoli.
SCABA Giuseppe, id. Castrovillari.

Con anzianità 29 luglio 1917:

CANOVA Ludovico, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo *Arrigoni* Ettore.

Con anzianità 26 agosto 1917:

SCARAMELLA MANETTI Gian Pietro, distretto Roma.
TESTA Edilio, distretto Genova.

Seguiranno nel ruolo *La Gala* Emilio.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

CAMUFFO Alessandro, distretto Torino.
BARATTA Aristide, id. Milano.
STAMPA Carlo, id. Frosinone.
ZAMORANI Edgardo, distretto Roma.
FORTI Domenico, id. Bologna.
MONTANARI Camillo, id. Pistoia.

Seguiranno nel ruolo *Meneghini* Carlo.

Con anzianità 29 novembre 1917:

ZANINI Carlo, distretto Ascoli Piceno.
MALVASIA Antonio, id. Pistoia.
GRADARA Antonio, id. Padova.
PICOZZI Pietro, distretto Milano.
DE SPUCHES Giuseppe, id. Palermo.
MACCAGNO Arturo, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo *Patrizi* Costantino.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

BASEVI Roberto, distretto Napoli.
GALLO Giuseppe, id. Roma.
CARENA di MERONE CASTIGLIONE Gian Giuseppe, distretto Como.

Seguiranno nel ruolo *Verdecchi* Guido.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

GUERRINI Mario, distretto Milano.

Seguirà nel ruolo *Calabrese* Giovanni.

Con anzianità 27 febbraio 1918:

CASALI Francesco, distretto Firenze.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

VALERIO Emilio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo *Savini* Domenico.

Con anzianità 4 aprile 1918:

D'ALESSANDRO Antonio, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo *Jenech* Alessandro.

Con anzianità 10 maggio 1918:

ZAMBROTTO Oscar, distretto Brescia.

Con anzianità 30 maggio 1918:

MOROSINI Almero, dsitretto Roma. | Seguirà nel ruolo *Neri* Bruno.

Con anzianità 16 giugno 1918:

STOPPANI Onorio, distretto Torino. | MUSSO Edoardo, distretto Genova.

Con anzianità 28 luglio 1918:

MARITONI Umberto, distretto Genova. | BORGONZOLI Giovanni, distretto Padova.
Seguiranno nel ruolo *Floridiai* Emanuele.

Con anzianità 20 dicembre 1918:

FRUA de ANGELI Carlo, distretto Milano.

Con anzianità 27 febbraio 1919:

LANSETTI Pier Felice, distretto Lucca. | RINALDI Rinaldo, distretto Parma.
Seguiranno nel ruolo *Noli* G. Battista.

Con anzianità 27 aprile 1919:

CARUSO Emanuele, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo *De Vita* Roberto.

Con anzianità 29 maggio 1919:

PICO Licurgo, distretto Milano. | PARISI Beniamino, distretto Napoli.
Seguiranno nel ruolo *Pecco* Alessandro.

Con anzianità 30 novembre 1919:

GIUDICI Mentana, distretto Novara.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di cavalleria di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di cavalleria di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-10-1924 . *registro* 266, *foglio* 238).

Con anzianità 2 febbraio 1914:

MATRICARDI Carlo, distretto Roma.

Con anzianità 1 novembre 1914:

CALEGARI Luigi, distretto Torino.

Con anzianità 11 aprile 1915:

RAGGIO Edilio, distretto Genova.

Con anzianità 15 aprile 1915:

CAVAZZA Filippo, distretto Bologna.

Con anzianità 30 maggio 1915:

BRUNI Conter Giovanni, distretto Brescia.

Con anzianità 24 giugno 1915:

MARINELLI Roberto, distretto Napoli.

Con anzianità 15 luglio 1915:

GIRONDA VERALDI Roberto, distretto Spoleto.

Con anzianità 29 luglio 1915:

PIATTI Flaminio, distretto Torino. | BRUMER Guido, distretto Roma.

Seguiranno nel ruolo *Dudan* Alessandro.

Con anzianità 5 agosto 1915:

BOSI MENOTTI Arturo, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo *Beccci* Gastone.

Con anzianità 12 settembre 1915:

TROMBETTA Vittorio, distretto Sacile.

Con anzianità 20 febbraio 1916:

GENTILE Rodrigo, distretto Napoli.

Con anzianità 23 *marzo* 1916:

ARNODIO Pasquale, distretto Napoli.

Con anzianità 13 *aprile* 1916:

FALCONI Ruggero, distretto Campobasso. | DE GREGORIO Federico, distretto Napoli

Con anzianità 30 *aprile* 1916:

DAVIDE Ugo, distretto Pistoia. | MATOSEL Edoardo, distretto Napoli.

Con anzianità 1 *giugno* 1916:

DE ROSA Mateo, distretto Napoli.

Con anzianità 22 *giugno* 1916:

CAPRINO Francesco Gavino, distretto Oristano. | GIUSSANI Carlo, distretto Milano

Con anzianità 1 *ottobre* 1916:

BALSAMO Michele, distretto Genova.

Con anzianità 17 *giugno* 1917:

LANCIANI Giovanni, distretto Roma.

Con anzianità 16 *agosto* 1917:

GALVALISI Vittorio, distretto Varese.

Con anzianità 21 *ottobre* 1917:

BARTOLI Galilleo, distretto Firenze.

Con anzianità 31 *ottobre* 1917:

DA POZZO Giuseppe, distretto Sacile.

Con anzianità 5 *dicembre* 1917:

ZAMBINI Umberto, distretto Milano.

Con anzianità 2 *febbraio* 1918:

FORQUET Gaetano, distretto Napoli.

Con anzianità 14 *aprile* 1918:

MAGLIANO Adolfo, distretto Salerno.

Con anzianità 16 *maggio* 1918:

FERRARIO Umberto, distretto Monza.
TECCHIO Luigi, id. Napoli. | BERTOLI Tullo, distretto Milano

Con anzianità 30 giugno 1918:

SACCHETTI Gian Paolo, distretto Bologna. | RIZZI Leone, distretto Bologna.

Seguiranno nel ruolo *Albino* Albino.

Con anzianità 13 luglio 1918:

GALASSO Umberto, distretto Napoli. | GIOGGI Vittorio, distretto Roma.
FALCOLINI Antonio, id. Napoli.

Con anzianità 8 agosto 1918:

LOVATI Cesare, distretto Milano.

Con anzianità 15 settembre 1918:

LAVAGNINO Guido, distretto Roma.

Con anzianità 17 ottobre 1918:

PASCARIELLO Giuseppe, distretto Napoli.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

CAVALLETTI Paolo, distretto Roma.

Con anzianità 17 novembre 1918:

PAOLI Giacomo, distretto Varese.

Con anzianità 5 gennaio 1919:

GIORDANO Mario, distretto Milano. | MARINI CLARELLI Antonio, distretto Perugia.
TORRISI Basilio, id. Genova. | PARENTI Giovan Gualberto, distretto Firenze.
LUCCIARDO Luigi, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo *Scalafietti* Mario.

Con anzianità 23 luglio 1922:

LANZA di SCALEA principe Francesco, distretto Palermo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MARCHESI Filippo di Attilio, tenente distretto Roma. — Eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 431).

PESCE Antonino di Santi, tenente distretto Catania. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 9-4-1925 - *registro* 17, *foglio* 36).

SOTTOTENENTI.

POLITI Salvatore di Ferdinando, sottotenente distretto Catania). — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendente da cause di servizio.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 431).

SCRIBANO Giovanni fu Carmelo, sottotenente distretto Noto. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 421).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

D'ETTORE Francesco, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 agosto 1924.

(*D. M.* 3-4-925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 155).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

TENENTI.

TOSI Aniceto, tenente chimico-farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4400 dal 7 ottobre 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 9500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,100 dal 1 luglio 1924.

(*) (*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 38).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

CAPITANI.

MACALUSO Fausto di Sebastiano, distretto Bologna. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 19-4-1925).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, che non hanno più obblighi militari, cessano a loro domanda di appartenere ai ruoli del R. Esercito, conservando quale titolo onorario il grado suddetto, a senso dell'articolo 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316:

PIANETTA Italo di Cesare, divisione militare Milano.

GIUA Salvatore di Giovanni, divisione militare Milano.

CAPITANI.

I seguenti capitani del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, che non hanno più obblighi militari, cessano a loro domanda di appartenere ai ruoli del R. Esercito, conservando quale titolo onorario il grado suddetto, a senso dell'articolo 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316:

RASTELLI Ottorino di Ersilio, distretto Milano.

CACCIAPUOTI Giuliano di Francesco, id. Milano.

BIANCHI Riccardo di Giuseppe, id. Milano.

ACETI Silvio Bartolomeo di Benigno, id. Milano.

BRAMBILLA Guido di Giuseppe, id. Milano.

BORGHESE Aroldo di Domenico, distretto Milano.

DI IORIO Carlo fu Epifanio, id. Milano.

CAVALLOTTI Ferdinando di Giuseppe, id. Milano.

VACCARO Francesco di Nicola, id. Milano.

CERZA Pasquale fu Giuseppe, id. Roma.

(*) Il presente decreto annulla quello in data 28-12-1922, registrato alla Corte dei conti li 19-1-1923, registro 247, foglio 290, riguardante lo stipendio al 7 ottobre 1921 che viene fissato in L. 4400 anzichè L. 4000.

TENENTI.

MONSELICE Maurizio, distretto Milano, tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 20 aprile 1917. — E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1925 - registro 296, foglio 181*).

VISINTINI Ugo, distretto Milano, tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 21 gennaio 1917. — E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'8-4-1925 - registro 296, foglio 181*).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

IVIGLIA Filiberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 186).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

PUCCI Adriano, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana 3 giugno 1916. (*R. D.* 2-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GELOSO cav. Bonaventura, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — La decorrenza degli assegni per il grado di tenente colonnello, conferitogli con R. decreto 22 giugno 1924, e con anzianità 30 maggio 1920, è stabilita al 1 giugno 1920, in applicazione dell'articolo 13 deldecreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 324).

MAGGIORI.

GUIDA cav. Ciro, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già collocato a disposizione Ministero interno, quale ufficiale della posizione ausiliaria, cessa, di essere a disposizione come sopra dal 1 settembre 1924.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 324).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

LIPPARINI Albino, maresciallo. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1919, n. 1986, a decorrere dal 1 aprile 1925.
(*R. D. 19-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 9-4-1925 - reg. 47 rip. militari, foglio 47*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Regio decreto 16 aprile 1925.

È concessa la seguente ricompensa al valor militare per operazioni guerresche in Libia:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

FEDERICI Vittorio, da Chieri (Torino), sottotenente complemento cavalleria addetto gruppi Spahis (*alla memoria*). — Nel partecipare alla rioccupazione di Sliten e Misurata assolse con perizia, coraggio e bella iniziativa il fiancheggiamento di una avanguardia, ricacciando una mehalla ribelle che ostacolava l'avanzata delle truppe e mantenendo sempre contatto col nemico, infliggendogli perdite e catturando armi e munizioni. — Sliten-Misurata, 22 febbraio 1923.

DEFUNTI.

CAMPORELLI Giacomo di Luigi, sottotenente complemento fanteria, deposito 70 fanteria	Morto a Torino, il 20 marzo 1919.
PERROTTA Giuseppe, sottotenente genio complemento, distretto Catania	Id. a Aci S. Antonio, il 19 ottobre 1919.
MELE Salvatore fu Alfonso, tenente complemento fanteria, distretto Cosenza	Id. a Roma, il 19 giugno 1921.
DEGLI OCCHI Cesare, capitano medico, non più inscritto nei ruoli, distretto Milano	Id. a Milano, il 17 febbraio 1922.
MAGRASSI Oreste, tenente M. T. fanteria, distretto Voghera	Id. a Tortona, il 7 settembre 1922.
GRASSO Salvatore, sottotenente complemento fanteria, distretto Reggio Calabria	Id. a Napoli, il 13 gennaio 1923.
FULLONI Alberto fu Giusto, tenente complemento fanteria, distretto Reggio Emilia	Id. a Savona, il 14 gennaio 1923.
PISTONE Silvestro di Pasquale, sottotenente complemento fanteria, distretto Potenza	Id. a Napoli, il 17 settembre 1923.
TORINO Santi di Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Catania	Id. a Catania, il 10 dicembre 1923.
AMBROGI cav. Enrico, primo capitano fanteria riserva, distretto Cagliari	Id. a Roma, il 2 luglio 1924.
ENRICO Spartaco di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Torino	Id. a Torino, il 3 luglio 1924.

TOSCAN Luigi di Giacomo, tenente complemento fanteria, distretto Udine	Morto ad Udine, il 7 settembre 1924.
GAGLIARDI Federico di Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Ascoli Piceno	Id. a Ascoli Piceno, il 20 ottobre 1924.
PIERONI Giuseppe fu Antonio, tenente complemento, deposito 40 fanteria	Id. a Pirano, il 15 dicembre 1924.
DALLA BORTOLA Antonio, capitano complemento fanteria, distretto Treviso	Id. a Pieve di Soligo, il 17 dicembre 1924.
POGGI Giovanni, tenente M. T. fanteria, distretto Teramo	Id. a Ascoli Piceno, il 23 dicembre 1924.
DI FORTI Antonio di Carlo, capitano complemento fanteria, distretto Caltanissetta	Id. a Caltanissetta, l'11 gennaio 1925.
TESTA Leonardo di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Torino	Id. a Torino, il 14 gennaio 1925.
ROLANDO Vittorio di Tommaso, tenente complemento fanteria, distretto Torino.	Id. a Torino, il 22 gennaio 1925.
FRAIOLI Luigi di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Gaeta	Id. a Cagliari, il 28 gennaio 1925.
PADOA Renzo di Achille, maggiore complemento fanteria, divisione Roma	Id. a Roma, il 25 febbraio 1925.
LUCCHETTI Paolo di Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto Pesaro	Id. a Cantiano, il 3 marzo 1925.
NICCHIARELLI Luigi di Ottavio, sottotenente complemento fanteria, distretto Perugia	Id. a Panicale (Perugia), il 4 marzo 1925.
BARDIN Egisto di Pietro, sottotenente complemento fanteria, distretto Treviso	Id. a Treviso, il 9 marzo 1925.
GIANBROCOLO Ernesto di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Potenza	Id. a Potenza, il 12 marzo 1925.
ACQUAFREDDA Ettore di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Bari	Id. a Bitonto, il 17 marzo 1925.
SELLERI Enea, sottotenente genio M. T., distretto Ancona	Id. a Bologna, il 18 marzo 1925.
MULAS Nicolò, tenente fanteria riserva, distretto Sassari	Id. a Sassari, il 24 marzo 1925.
SPONZILLI cav. Luigi, maggiore generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Palermo, il 25 marzo 1925.
FRESCHI Carlo di Antonio, tenente artiglieria M. T., distretto Sacile	Id. a Venezia, il 25 marzo 1925.
MARINO Salvatore di Domenico, capitano complemento fanteria, distretto Catania	Id. a Catania, il 25 marzo 1925.
RESCALI Annibale, tenente colonnello fanteria in P. A.	Id. a Firenze, il 25 marzo 1925.
LEPORE cav. Gaetano, generale di divisione nella riserva	Id. a Bologna, il 1° aprile 1925.
RIVABELLA cav. Carlo, tenente generale non più iscritto nei ruoli	Id. a San Remo, il 1° aprile 1925.
CORGIAT LOJA BRANCOT Domenico, tenente fanteria riserva, distretto Torino	Id. a Leyni (Torino), il 3 aprile 1925.
PAMBIRA DELFRANCO, tenente genio in aspettativa per infermità	Id. a Ferrara Cenisio (Torino), il 3 aprile 1925.
ARATA cav. Angelo, generale di divisione nella riserva	Id. a Torino, il 7 aprile 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 85, anno 1918, pag. 6925. — CUBEDDU Umberto, capitano, *invece di*: Incorso nella perdita del grado, *leggasi*: Incorso nella destituzione

Id. 7, » 1922, » 235. — BASSI cav. Arpio, capitano genio. — La nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, *anzichè* concessa in occasione del collocamento in posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: conferita in considerazione di speciali benemerenze.

Id. 44, » 1923, » 2190 — GARBELLI Pietro, colonnello. — La nomina a cavaliere' nell'Ordine della Corona d'Italia, *anzichè*: concessa in occasione del collocamento a riposo, si consideri conferita in applicazione della determinazione Sovrana 30 dicembre 1917.

Id. 30, » 1924, » 1792. — MANNUCCI Angelo fu Evaristo, tenente, *invece di*: Incorso nella perdita del grado, *leggasi*: Incorso nella destituzione.

Id. 31, » 1924, » 1961. — MERCURIO Baldassare, sottotenente fanteria complemento, *invece di*: 38 fanteria, *leggasi*: 86 fanteria

Id. 11, » 1924, » 2292. — COLABONA Giuseppe, tenente 4 gruppo contraerei in S. A. P. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, *leggasi*: per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Id. 1, » 1925, » 27. — MILESI Umberto, *invece di*: distretto Bologna, *leggasi*: 271 fanteria.

Id. 7, » 1925, » 262. — NUVOLONI cav. Luigi, tenente colonnello fanteria: *alle parole*: Cessa dalla carica di capo di stato maggiore del suddetto regio corpo, *aggiungasi*: il 10 aprile 1925.

Id. 7, » 1925, » 262. — CUBEDDU cav. Luigi, tenente colonnello fanteria: *alle parole*: Richiamato in servizio di stato maggiore e nominato capo di stato maggiore del suddetto Regio corpo, *aggiungasi*: dal 10 aprile 1925.

Id. 10, » 1925, » 454 — GIOVANNETTI Ernesto, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, essendo già stato insignito di tale onorificenza.

Id. 10, » 1925, » 519. — ZAGARIA Ernesto, colonnello personale permanente distretti. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza del collocamento a riposo, avendo precedentemente ottenuto tale nomina per lo stesso titolo con R. decreto 28 agosto 1924.

Id. 13, » 1925, » 660. — SONA Alfredo di Gabriele, tenente in S. A. P. amministrazione, *invece di*: R. corpo truppe coloniali Tripolitania, *leggasi*: Forza in congedo della Tripolitania.

Id. 13, » 1925, » 676. — CASELLI Giacomo, *aggiungasi*: distretto Alessandria.
— BUCCI Carlo, *aggiungasi*: distretto Bologna.
— SALVETTI Salvetto, *aggiungasi*: distretto Bergamo.

Id. 15, » 1925, » 763. — POPOLLA Arturo, cancelliere, *leggasi*: POPOLLA Ugo.

Dispensa 17, anno 1925, pag. 919. — MANFREDI Alfredo, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: capitano comando divisione militare Verona, *leggasi*: capitano aspettativa infermità.

Id. 17, » 1925, » 926. — GAGLIARDI Giovanni, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: 11 fanteria.
— D'AMICO Giuseppe, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: 17 fanteria, *leggasi*: 21 fanteria.

Id. 17, » 1925, » 931. — D'AGOSTINO Oronzo, *leggasi*: D'ALESSANDRO Oronzo.

Id. 17, » 1925, » 932. — MARANGIO cav. Vittorio, alla disposizione che lo riguarda, *aggiungasi*: Padova.

Id. 17, » 1925, » 932. — GIORDANO cav. Edoardo, nella disposizione che lo riguarda, *invece di*: Trieste, *leggasi*: Brescia.

Id. 17, » 1925, » 934. — BONGIOVANNI cav. Leone, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 17, » 1925, » 935. — MARAFFA cav. Riccardo, *invece di*: 3 raggruppamento alpino, *leggasi*: comando divisione militare Treviso.

Id. 17, » 1925, » 935. — SALVATORES cav. Pasquale, *invece di*: trasferito comando divisione Taranto, *leggasi*: trasferito comando divisione militare Bari.

Id. 17, » 1925, » 936. — CARELLI PALOMBI Paolo, *leggasi*: CARRELLI PALOMBI Paolo.

Id. 17, » 1925, » 936. — VENTURI cav. Leopoldo, capitano artiglieria in S. A. P., promosso maggiore, *invece di*: seguirà nel ruolo il maggiore IACOBACCI cav. Augusto, *leggasi*: precederà nel ruolo il maggiore IACOBACCI cav. Augusto.

Id. 17, » 1925, » 963. — FUMARO Umberto di Tommaso, capitano complemento artiglieria, distretto Verona, *leggasi*: FUMERO.

Id. 17, » 1925, » 968. — MONTAGNA Mario di Francesco, tenente artiglieria M. T., *invece di*: distretto Bolzano, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 18, » 1925, » 990. — FABRONI Armando, *leggasi*: FRABONI Armando.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,70**

(6686) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 21ª **1925** 1º Maggio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

TINOZZI cav. Romolo, generale di brigata. — Nominato commendatore nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 22-3-1925).

DE ANTONI cav. Carlo, generale di brigata. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo militare, a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *reg.* 296 *guerra, fog.* 177).

PIZZARI cav. Pier Luigi, generale di brigata. — Nominato giudice effettivo del tribunale supremo militare, a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *reg.* 296 *guerra, fog.* 177).

FALCONE cav. Adolfo, generale di brigata (ora defunto). — Gli stipendi annui spettantigli sono stabiliti in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 gennaio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922, in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 23,000 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 27-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296 - *foglio* 250).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

MAGGIORI.

CARUSO cav. Giuseppantonio, maggiore legione Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificato dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802 ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 17 marzo 1925.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 105).

CAPITANI.

SEGUI Ernesto, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 24 novembre 1920 (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dal 24 novembre 1923.

Destinato comando compagnia Trieste esterna, legione Trieste. (*R. D.* 19-4-1925).

PETROCELLI Francesco, capitano compagnia Capua, legione Napoli. — Trasferito compagnia Pisa esterna, legione Livorno. (*Det. M.* 26-4-1925).

COPPALONI Pietro, capitano addetto 2 gruppo legioni carabinieri reali. — Trasferito compagnia Girgenti esterna, legione Palermo. (*Det. M.* 26-4-1925).

TENENTI.

CALIARI Paolo, tenente f. q. a disposizione legione Bari (Egeo). — Trasferito tenenza Salò, legione Milano, continuando nella posizione di fuori quadro. (*Det. M.* 26-4-1925).

PELAGHI Antonio, tenente tenenza Fiume, legione Trieste. — Destinato a disposizione legione Bari (Egeo). (*Det. M.* 26-4-1925).

NEGRO Giovanni, tenente tenenza Treviglio, legione Milano. — Trasferito tenenza Pavia, legione Alessandria. (*Det. M.* 26-4-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

NICOLOSI cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra con funzioni di direttore capo di divisione, aiutante campo onorario di S. M. il Re. — Cessa di essere in servizio di S. M. ed assegnato Ministero guerra ed è nominato comandante del 1 fanteria, dal 1 maggio 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

BASSO cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto militare Chieti. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante il 45 fanteria, dal 1 aprile 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

BOCCACCINI cav. Mario, colonnello a disposizione Ministero guerra, in servizio di Stato Maggiore. — Cessa di essere a disposizione come sopra e dal servizio di Stato Maggiore ed è nominato comandante il 29 fanteria, dal 1 aprile 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

Nei sottoindicati colonnelli sono disposti i seguenti movimenti, dal 30 aprile 1925: (*R. D.* 23-4-1925).

PROVALE cav. Mario, comandante scuola allievi ufficiali complemento ed allievi sottufficiali Milano.	Nominato comandante distretto Oristano.
CASILINI cav. Ernesto, id. id. id. id. id. id. id., Caserta.	Id. id. 20 fanteria.
HEINZELMANN cav. Enrico, id. id. id. id. id. id. id. Pola.	Id. id. distretto Lecce.
DI LABIO cav. Domenico, id. id. id. id. id. id. id., Chieti.	Id. id. id. Chieti.
GIAROLI cav. Giuseppe, id. id. id. id. id. id. id., Modena.	Id. id. 94 fanteria.

TENENTI COLONNELLI.

NARDI cav. Tito, tenente colonnello 58 fanteria. — Collocato nella posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del Regio decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 20 febbraio 1925.

(*R. D.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 101).

LAZARI Vittorio, tenente colonnello 38 fanteria. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è modificato in *Lazari* Nobile (Patriziato di Alessandria).

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 186).

VECCHI cav. Gregorio, tenente colonnello. — Nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in applicazione della determinazione Sovrana 8-8-1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918). (*R. D.* 19-4-1925).

FALZOI cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 89).

MAGGIORI.

SORRENTINO cav. Tommaso, maggiore in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 17 novembre 1923 per infermità che lo rende inabile a continuare il servizio.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 75).

CARNOVALE Giovanni, maggiore 19 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 14 marzo 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 224).

LIBERATI cav. Amedeo, maggiore Ministero guerra, comandato in servizio di Stato Maggiore. — Cessa dalla carica di giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Roma, dal 25 marzo 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

TUCCIMEI cav. Aurelio, maggiore 81 fanteria. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Roma, dal 25 marzo 1925. (*R. D.* 16-4-1925).

DEL TETTO cav. Ettore, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 154).

CERRA cav. Bruno, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 86).

I seguenti maggiori già comandati in servizio di S. M. sono trasferiti in servizio di S. M. rimanendo nella loro attuale destinazione, dalla data a fianco di ciascuno indicata: (*Det. M.* 26-4-1925).

VIVALDA cav. Lorenzo, 1 raggruppamento alpini.	Dal 1 marzo 1925.
FICALBI cav. Gino, istituto geografico militare.	Dal 1 marzo 1925
OPERTI cav. Raffaello, comando divisione militare Torino.	Dal 29 marzo 1925.

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-4-1925).

GUALDI cav. Michele, 4 fanteria.	Trasferito reparto carri armati.
CHINOTTO cav. Umberto, 57 id.	Id. 48 fanteria.

CAPITANI.

MUSSO Michelangelo, capitano 1 alpini, assegnato officina R. Esercito Torino — Il R. decreto 23 marzo 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale, invece che richiamato in servizio dall'aspettativa per sospensione dall'impiego dal 12 novembre 1923, deve intendersi reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 181).

SEGAPELI Enrico, capitano comando distretto Potenza. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 9 marzo 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 224).

GERVASONI Tullio, capitano 1 granatieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 223).

TILGHER Guglielmo, capitano (defunto o irreperibile). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 378).

LEONE Ugo, capitano 71 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 1 ottobre 1924. (*Det. M.* 26-4-1925).

FEDERICI Amedeo, capitano comando distretto Perugia. — Assegnato Ministero guerra, dal 15 aprile 1925. (*Det. M.* 26-4-1925).

BONVICINI Buono, capitano 58 fanteria. — Assegnato servizio chimico militare. (*Dct. M.* 26-4-1925).

SCOFFO Romano, capitano 12 fanteria. — Assegnato ufficio militare stazione Trieste. (*Dct. M.* 26-4-1925).

OTTOLEVI Mario, capitano 21 fanteria. — Assegnato comando brigata Cremona, quale ufficiale addetto. (*Dct. M.* 26-4-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 26-4-1925).

GUARINI Filippo, 11 fanteria.	Trasferito delegazione trasporti militari Trieste.
BOJ Giuseppe, 46 id.	Id. comando distretto Cagliari.
ALTIERI Arturo, 9 bersaglieri.	Id. 1 bersaglieri.

BORTOLOTTI Amleto, capitano 11 bersaglieri, consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento. — Ha cessato dalla suddetta carica il 24 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica. (*Dct. M.* 26-4-1925).

I seguenti capitani f. q. hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 30 marzo 1925 e dal 31 marzo 1925 sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania continuando nella posizione di f. q. (*Dct. M.* 26-4-1925).

D'ALOJA Eraldo.	VENTURINI Venturino.
BORRA Giulio.	

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 31 ottobre 1917:
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 24).

MASSEO Saverio, 74 fanteria.	Seguirà nel ruolo *Nuzzi* Giov. Battista. Destinato 29 fanteria.
GIACOBINELLI Giuseppe, 1 alpini.	Seguirà nel ruolo *Velotti* Ugo. Destinato 6 alpini.

FRUNZI Vito, tenente comando distretto Campagna. — Promosso capitano con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 marzo 1918. Seguirà nel ruolo *Bacchiega* Aldo. Destinato come sopra.
(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 24).

PULIGHEDDU Michele, tenente 45 fanteria. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 16 maggio 1919, nel ruolo degli ufficiali di complemento.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 78).

IZZI Osvaldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Frosinone). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sette, dall'11 febbraio 1925.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 224).

CASTALDI Crescenzo, tenente 31 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi cinque dal 6 novembre 1918 concessa con il decreto luogotenenziale 9 gennaio 1919 e il R. decreto 14 settembre 1920, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 224).

BALOCCO Nino, tenente 92 fanteria. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dall'8 marzo 1924, concessa con il R. decreto 27 aprile 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 224).

MASANTE Ugo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi diciotto, dal 19 settembre 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 20 marzo 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Cattaneo* Luigi.

Destinato 42 fanteria. (*R. D.* 19-4-1925).

GRAZIANO Gennaro, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 57).

MINARDI Giuseppe, tenente 2 fanteria. — Assegnato scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola. (*Det. M.* 26-4-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-4-1925).

PEZZA Mario, 84 fanteria.	Trasferito 6 raggruppamento trasporti.
CARDINI Federico, 84 id.	Id. 70 fanteria.
NOTA Ugo, 36 id.	Id. 65 id.
GIUSTO Giovanni, 4 alpini.	Id. 57 id.
CITTERIO Enrico, 7 fanteria.	Id. 67 id.
ZOCCO Calogero, 50 id.	Id. 63 id.
PALERMO Giuseppe, 39 id.	Id. 3 id., dal 6 dicembre 1924.
VECCIA Alfredo, 48 id.	Id. comando distretto Caserta.
FORGIONE Giacinto, 49 id.	Id. 57 fanteria.
LA ROSA Gaetano, 62 id.	Id. 8 id.
CASTELLANA Gioacchino, 232 id.	Id. 38 id.

I seguenti tenenti f. q. hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 30 marzo 1925 e dal 31 marzo 1925 sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania continuando nella posizione di f. q.: (*Det. M.* 26-4-1925).

FANTINI Armando.	RIZZA Gualtiero.
COIRO Domenico.	DELL'ORTO Vito.
MALINCONICO Colombo.	TURINO Guido.
STRATA Francesco.	ZANINI Mario.
COLLETTI Antonino.	

I seguenti tenenti sono trasferiti, d'autorità, nel R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 marzo 1925: (*Det. M.* 26-4-1925).

MOLIGNONI Lapo, 8 bersaglieri.	SERIO Diego, 231 fanteria.

SOTTOTENENTI.

MANNO Giuseppe, sottotenente 53 fanteria. — Promosso tenente con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1917. Precederà nel ruolo *Romano* Nilo.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 24).

CATALANO Nicolò, sottotenente in aspettativa per motivi speciali. — Promosso tenente con anzianità assoluta 25 agosto 1917 e con riserva di anzianità relativa.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 24).

SPAGNOLO Ovidio, sottotenente 12 bersaglieri. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 febbraio 1918 e con riserva di anzianità relativa. Seguirà nel ruolo *Pozzi* Dalmazio.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 24).

BUCCIOLINI Carlo, sottotenente 67 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1920 e con riserva di anzianità relativa. Precederà nel ruolo *Romano* Giovanni.

Destinato come sopra.

(*R. D.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 231.

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI

BITOSSI cav. Gervasio, maggiore f. q. Genova cavalleria in servizio di S. M. assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di S. M. (*Del. M.* 26-4-1925).

NOTIFICAZIONI.

DABBENI Ottorino, maggiore (dispensa 18, anno 1925, pag. 983), nel provvedimento che lo riguarda anzichè trasferito reggimento cavalleggeri Guide, *leggasi*: continuando come contro.

LOMBARDI Carlo, capitano (dispensa 18, anno 1925, pag. 984) nel provvedimento che lo riguarda anzichè trasferito comando divisione militare Novara, *leggasi*: trasferito comando divisione militare Trieste.

• Il R. decreto 22 marzo 1925, riguardante la promozione a tenente colonnello del maggiore TONINI Roberto, pubblicato nella dispensa 18 del *bollettino ufficiale* c. a. pag. 983), è stato registrato alla Corte dei conti li 17 aprile 1925, registro 296, foglio 200.

TENENTI.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con l'anzianità 1 maggio 1916 è stabilito come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925, *registro* 296, *fog.* 176).

OLIVIERI cav. Leonida.
SANTINI Mario.
CHIRICO Beniamino.
IANARI Fernando.
GENASI Giuseppe.
ZANELLI Tomaso.
REYNERI Guido.
DANESI Riccardo.
MASSIGNANI Pio.
APPERTI Gaetano.
ZAMPARELLI Michelangelo.

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con l'anzianità 1 agosto 1916, è stabilito come appresso ai termini dell'articolo 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 211).

TANAS cav. Riccardo.
MASSA Girolamo.
VALLINI Alberto.
BRICHIERI Colombi Paolo.
POGGI Aldo.
PANSOYA di BORIO Umberto.
CROPPI Antonio.
LUSI Luigi.
GIANOLIO LICINIO Corradino Maria.
DE RISO Augusto.
ARFINI Aldo.
GIOIA Flavio.
DE SANTIS Quirino.
LEONARDI Mario.
BERTIOLI Dario.
MOLLICA Guido.
ADAMI Giovan Salvadore.
MONOTTOLI Luigi.
CARIGNANI patr. napolitano e dei conti di Novoli Francesco d'Assisi.
PIRAS Antioco.
MALINVERNI Evasio.
BALBIANO d'ARAMENGO Vittorio.
REINA Emilio.
AIROLDI Giuseppe.
FILIPPONI Fernando.
PIRRI Vincenzo.
OLIVIERI Ottorino.
CARUCCI Carmine.
MELIN Angelo.
PECORI GIRALDI nob. patr. di Firenze conte Enzo.

SGARBI Luigi.
CINELLI Francesco.
LODI Rodolfo.
SALVATORE Salvatore.
CECCHINATO Alessandro.
SORBI Mario.
MANISCALCO Salvatore.
MINNECI Albamonte Michele.
CASTALDI Gennaro.
RUSPOLI MARESCOTTI Carlo.
SCALISI Vincenzo.
DENARO Vincenzo.
RUGGERO Giuseppe.
ESPOSITO Umberto.
MARAINI Nicola.
BIANCHI Giacinto.
BARBAGLI Alberto.
GOBETTI Abramo.
SCURICINI Luigi.
DE MICHELLI Gontrano.
SCARPA cav. Angelo.
BERTOLA Carlo.
SARTORI Vincenzo.
FIORENTINI Nullo.
TREVISANI Ettore.
VITULLO Concezio.
SALVIETTI Giovanni.
D'ONOFRIO Lamberto.
PERELLI Mario.
FERRUZZI Dino.
DEL FURIA Sestilio.
MUSTI Fausto.
TARASCONI Luigi.
TABELLINI Enrico.
GILIBERT Ettore.
GORI Nicola.
CHECCHIA Tito.
PESCOSOLIDO Francesco.
CREMONINI Carlo.
FALLOTI Silvio.
CORRADO Alcibiade.
MOSCA Umberto.
BIANCHI Ierone.
SEGRETO Angelo.
SICILIANO Lorenzo.
ROMEO Giuseppe.

BURZIO cav. Enrico, tenente reggimento cavalleggeri di Novara ed assegnato distretto Trieste. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Corrado* Alcibiade.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925, *registro* 296, *foglio* 212).

UNGARO Michele, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 agosto 1916, precedendo nel ruolo il pari grado *Cinelli* Francesco.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925, *registro* 296, *foglio* 252).

OLTRONA VISCONTI Vittore, tenente reggimento Savoia cavalleria. — L'anzianità assoluta è stabilita al 1 agosto 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Cinelli* Francesco.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925, *registro* 296, *foglio* 251).

NOTIFICAZIONE.

CAMPANARI Arnaldo, tenente Genova cavalleria. — Riconosciuti i titoli nobiliari di « nobile di Veroli e marchese » come da attestato del Ministero dell'interno - ufficio Consulta Araldica in data 21 febbraio 1925.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

GILBERT DE WINCKELS cav. Igino, colonnello comandante il 4 campagna. — Cessa dalla suddetta carica ed è collocato a disposizione a decorrere dal 1 aprile 1925 ed assegnato comando divisione Verona.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 210).

BOGLIOLO cav. Adolfo, colonnello capo ufficio comando artiglieria corpo armata Roma. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante 4 campagna a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 210).

PALLIERI cav. Vittorio, colonnello artiglieria a disposizione (assegnato comando scuola centrale artiglieria Bracciano). — Ha cessato di essere assegnato come sopra dal 2 febbraio 1925. (*Det. M.* 26-4-1925).

TENENTI COLONNELLI.

NEGRI cav. Paride, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M. comando corpo armata Trieste quale sottocapo di S. M. — Cessa dai f. q. e dal servizio di S. M. ed è trasferito 3 campagna. (*Det. M.* 26-4-1925).

SAGNA cav. Angelo, tenente colonnello direzione artiglieria Roma. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Roma quale capo ufficio. (*Det. M.* 30-4-1925).

MAGGIORI.

MICHELETTI cav. Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 maggio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 10 gennaio 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-1-1925 - *registro* 296, *foglio* 91).

BIONI cav. Roberto, maggiore 2 pesante campale. — Trasferito 2 montagna. (*Det. M.* 26-4-1925).

CAPITANI.

VAILONE Riccardo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 settembre 1924 (distretto Benevento). — Richiamato in effettivo servizio a decorrere dall'8 marzo 1925 e destinato 3 campagna.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 21).

VOLPE Giovanni, capitano 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali a decorrrere dal 28 luglio 1924.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 185).

RICCARDI DI NETRO Federico, capitano f. q. 1 pesante assegnato delegazione trasporti Torino. — Cessa dai f. q. e dall'assegnazione di cui contro. (*Det. M.* 26-4-1925).

BARTIROMO Salvatore, capitano Ministero guerra f. q. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio dal 30 aprile 1925 cessando dalla posizione di f. q. (*Det. M.* 26-4-1925).

TENENTI.

CENNAME Nicolino, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Roma). — Eliminato dai ruoli a decorrere dall'11 settembre 1924.

(*R. D.* 11-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 97).

RICCA Umberto, tenente 5 pesante campale. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento allievi sottufficiali di Pola. (*Det. M.* 26-4-1925).

CREDIDIO Raffaele, tenente 10 campagna. — Trasferito 9 pesante (C). (*Det. M.* 26-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

RICCI cav. Adolfo, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 21 dicembre 1923 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescrittti ed inscrittto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 81).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BOTTARI cav. Giovanni, tenente colonnello comando distretto Livorno. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1886, numero 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 10 marzo 1925.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 106).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

FERRO LUZZI cav. Massimiliano, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 16 luglio 1924.
(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1025 - *registro* 296, *foglio* 108).

TENENTI COLONNELLI.

FARAGGIANA cav. Francesco, tenente colonnello medico. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in applicazione della determinazione Sovrana 8-8-1920 (per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).
(*R. D.* 19-4-1925).

MAGGIORI.

CAMBISE cav. Ettore, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1924.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 93).

VASSALLI cav. Giovanni, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 marzo 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 16 luglio 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 103).

TENENTI.

GALLOTTI Gallo, tenente medico 3 alpini. — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 giugno 1924 nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo stesso ed assegnato distretto Torino.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 255).

VIRGILIO Saverio, tenente medico 19 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 15 luglio 1924. (*Det. M.* 26-4-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI COLONNELLI.

MAYER cav. Antonio, tenente colonnello sussistenza consegnatario panificio Torino. — Esonerato da tale carica ed assegnato direzione commissariato Torino.
(*Det. M.* 26-4-1925).

PRIMI CAPITANI.

ALBERINI cav. Adolfo, primo capitano sussistenza consegnatario magazzino viveri Roma. — Esonerato da tale carica, trasferito direzione commissariato Torino e nominato consegnatario panificio Torino. (*Det. M.* 26-4-1925).

CAPITANI.

DE GRAZIA Biasino, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (7ª compagnia sussistenza). — Nominato consegnatario magazzino viveri Roma. (*Det. M.* 26-4-1925).

CANNI' Vincenzo, capitano sussistenza direzione commissariato Roma (panificio Roma). — Assegnato 7 compagnia sussistenza. (*Det. M.* 26-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MAZZARINO cav. Guido, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9600 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 6 novembre 1919, in L. 10,600 dal 1 gennaio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,600 dal 1 luglio 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 383).

I seguenti tenenti colonnelli d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-4-1925).

BOLSI Ettore, scuola allievi sottufficiali carabinieri reali.
Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo d'armata Milano.

TAGLIANI Adolfo, accademia militare fanteria e cavalleria.
Id. direzione commissariato Bologna.

MAGGIORI.

FIORDISPINI cav. Mattia, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 011).

ZANOTTI cav. Alberto, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 107).

I seguenti maggiori d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*D. M.* 26-4-1925).

BONACINI Augusto, ospedale Brescia.
Trasferito legione carabinieri reali Firenze.

OGIER Alberto, ospedale Verona.
Id. id. id. Catanzaro.

VIVALDI Giovanni Battista, direzione commissariato Bologna.
Id. ospedale Verona.

BRUNNER Vittorio, comando distretto Modena.
Id accademia militare fanteria e cavalleria.

CAPITANI.

RAGUSA Ettore, capitano amministrazione in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — Collocato a riposo a decorrere dal 18 luglio 1924 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 83).

PASQUI Enrico, capitano amministrazione 13 artiglieria campagna. — Assegnato Ministero guerra dal 1° marzo 1925. (Det. M. 26-4-1925).

GUASTI Giuseppe, capitano amministrazione 1 pesante. — Trasferito comando distretto Casale Monferrato. (*Det. M.* 26-4-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*D. M.* 26-4-1925).

SULAFANI Silvio, 2 fanteria.
Trasferito deposito 8 alpini.

MARRA Domenico, 2 id.
Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.

FORTUNATO Francesco, 7 raggruppamento trasporti
Trasferito scuola artiglieria controaerei.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 26-4-1925).

D'ARGENIO Oreste, istituto geografico militare.	Trasferito magazzino centrale Firenze.
MENTASTI Carlo, comando distretto Viterbo.	Id. 7 raggruppamento trasporti.

ANNIBALLO Vincenzo, tenente amministrazione comando distretto Avellino. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 marzo 1925. (*Det. M.* 26-4-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

Maggiori.

IOZZETTI cav. Dario, maggiore veterinario assegnato comando divisione militare Gorizia. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 26-4-1925).

Tenenti.

FUSARO Giovanni, tenente veterinario 12 campagna. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 24 marzo 1925. (*Det. M.* 26-4-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

(PERSONALE AMMINISTRATIVO).

FRASCA comm. prof. dott. Carlo, primo segretario (comandato al Ministero dei lavori pubblici - commissione vigilanza cooperative edilizie). — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta di S. E. il ministro dell'interno. (*R. D.* 12-3-1925).

(PERSONALE SUBALTERNO).

SPERANDIO Ernesto, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale 24 aprile 1924, è modificato nel senso che lo SPERANDIO viene classificato alla data del 1 dicembre 1923, allo stipendio di L. 5300 con 4 anni d'anzianità nel terzo periodo alla data 20 giugno 1924, per effetto della valutazione del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-1918, fermo rimanendo il supplemento di servizio attivo di L. 300 annue.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 331).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

BARATELLI cav. uff. dott. Carlo, regio vice avvocato militare tribunale militare territoriale Trieste. — E' distaccato al Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la consulenza legale del Comando Generale della M. V. S. N.

(*D. M.* 7-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 5 *finanze*, *fogl.* 228).

D'AMBROSIO dott. Francesco, giudice istruttore tribunale militare territoriale Bari. — E' trasferito al tribunale militare marittimo Taranto, con le stesse funzioni.

(*D. M.* 26-4-1925).

BALSIMELLI dott. Francesco, giudice istruttore tribunale militare marittimo Taranto. — Cessa dalle funzioni relative ed assume quelle di R. sostituto avvocato militare.

(*D. M.* 26-4-1925).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

GALPIÈ cav. Narciso, tenente colonnello di fanteria nella riserva, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 21).

CAPPELLI cav. Silverio, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Bari. — Trasferito, all'ufficio provinciale di leva in Caltanissetta. (*Del.* 26-4-1925).

FRANCESCHINI-SERRA cav. Viero, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Caltanissetta. — Trasferito, all'ufficio provinciale di leva in Bari. (*Del. M.* 26-4-1925).

TANDOI cav. Giuseppe, comissario di leva ufficio provinciale di leva in Bari. — Trasferito, all'ufficio provinciale di leva in Cosenza. (*Del. M.* 26-4-1925).

SORGE cav. Salvatore, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Cosenza. — Trasferito all'ufficio provinciale di leva in Bari. (*Del. M.* 26-4-1925).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Al primo ragioniere geometra del genio militare MUTI cav. Giuseppe, il quale trovasi in aspettativa, per comprovati motivi di salute, è concesso, a datare dal 1° gennaio 1925, l'annuo assegno di L. 5800, in luogo dello stipendio di cui al decreto ministeriale 2 gennaio 1925, rimanendo sospesa, dalla data predetta, la corrisponsione del supplemento di servizio attivo di L. 800 annue.

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 296, *foglio* 208).

A datare dal 1 maggio 1925, i seguenti avventizi invalidi di guerra sono nominati vice ragionieri geomentri del genio militare e collocati nel grado 11, con lo stipendio annuo per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L.. 1700 annue:

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 334).

REALE Vincenzo.	L. 7600 con tre anni nel 2° periodo al 22 maggio 1925.
GUGLIOTTA Salvatore.	L. 7600 con due anni nel 2° periodo al 28 agosto 1925.

I seguenti vice ragionieri geometri del genio militare di nuova nomina sono assegnati come appresso: (*Det. M.* 26-4-1925).

REALE Vincenzo.	Direzione genio militare Napoli.
GUGLIOTTA Salvatore.	Id. id. id. Tripoli.

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

A datare dal 1 maggio 1925, i seguenti avventizi invalidi di guerra sono nominati vice ragionieri di artiglieria e collocati nel grado 11, con lo stipendio annuo per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1700 annue:

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 *guerra, reg.* 296, *fog.* 332).

MASSIMO Luigi.	L.. 7600 con due anni nel 2° periodo al 1° maggio 1925.
BERTOLOTTO Giovanni.	L.. 7600 con tre anni nel 2° periodo al 9 maggio 1925.
ALGERI Gaetano.	L. 7600 con due anni nel 2° periodo al 13 agosto 1925.
FABBRI Pasquale.	L. 7600 con tre anni nel 2° periodo al 7 gennaio 1926.

I seguenti vice ragionieri di artiglieria di nuova nomina sono assegnati come appresso: (*Det. M.* 26-4-1925).

MASSIMO Luigi.	Direzione artiglieria Napoli. (*Det. M.* 26-4-1925).
BERTOLOTTO Giovanni.	Direzione artiglieria Trieste. (*Det. M.* 26-4-1925).
ALGERI Gaetano.	Direzione artiglieria Taranto. (*Det. M.* 26-4-1925).
FABBRI Pasquale.	Sezione autonoma di artiglieria La Maddalena. (*Det. M.* 26-4-1925).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

A datare dal 1 maggio 1925, i seguenti avventizi invalidi di guerra sono nominati assistenti aggiunti del genio militare e collocati nel grado 12, con lo stipendio annuo per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di L. 1400 annue.

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 333).

BONIZZI Antenore.	L.. 5900 con tre anni nel 2° periodo al 10 luglio 1925.
MILANI Federico.	L. 5900 con tre anni nel 2° periodo al 21 novembre 1925.

I seguenti assistenti aggiunti del genio militare di nuova nomina sono assegnati come appresso: (*Det. M.* 26-4-1925).

BONIZZI Antenore.	Direzione genio militare Verona (Ufficio locale Mantova).
MILANI Federico.	Id. id. id. Firenze (sezione staccata Parma).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

AURICCHIO cav. Nicola, primo archivista comando artiglieria Napoli. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata in seguito a sua domanda, per la durata di sei mesi a decorrere dal 1 aprile 1925, con l'assegno annuo di L. 5840.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 231).

CITRO cav. Emilio, primo archivista distretto Arezzo. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 decimo dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 1-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 198).

BONFADINI G. Battista, archivista direzione genio Trieste. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di tre mesi, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 1-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 198).

MARIANI Ottorino, primo archivista ufficio stralcio fabbrica armi Roma. — Trasferito laboratorio di precisione. (*Det. M.* 26-4-1925).

CALDERONI Pompeo Cesare, archivista 89 fanteria. — Trasferito sezione genio Genova. (*Det. M.* 26-4-1925).

VALENTINO Sebastiano, archivista polverificio R. Esercito Liri. — Trasferito distretto Aversa. (*Det. M.* 26-4-1925).

NICASTRO Carlo, archivista magazzino casermaggio Siracusa. — Collocato a disposizione del Ministero delle colonie, dal 4 febbraio 1924, quale addetto al comando della tappa coloniale di Siracusa.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 187).

BONFADINI Giovanni, archivista direzione genio Trieste. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 decimo dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 164).

TOMALINO Carlo, archivista distretto Lecco. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di due giorni inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 164.

COLELLA Tiberio, archivista direzione commissariato Milano. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 decimo dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di mesi due, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 164.

PILOTTO Mario, applicato ospedale Torino. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 164).

ERCOLI cav. Giulio, applicato distretto Venezia. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di tre mesi, a decorrere dal 1 marzo 1925, con l'assegno annuo di L. 3,500.

(*D. M.* 28-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 163).

(RUOLO TRANSITORIO).

I seguenti minorati di guerra, in servizio di scritturazione presso i corpi, uffici e stabilimenti militari, sono nominati alunni d'ordine con lo stipendio iniziale di L. 4200 ed il supplemento di servizio attivo di L. 300, aumentato, quest'ultimo, a L. 1200 dal 1 aprile 1925, e collocati, nello stesso ordine, nel ruolo transitorio istituito con R. decreto-legge 29 giugno 1924, n. 1350, con anzianità assoluta e con decorrenza degli assegni dal 1 marzo 1924 e con riserva di anzianità relativa. I medesimi rimangono assegnati, e saranno assunti in forza, col loro grado, dai corpi, uffici e stabilimenti militari ove già si trovano a prestare servizio.

(*D. M.* 22-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 308).

TILLING Giulio.
SALVANESCHI Edoardo.
FABBRI Ferruccio.
MORRETTA Francesco.
VILLA Pietro.
CIAPUSCI Lorenzo Palmiro.

MOTTA Rinaldo.
MALFATTI Bartolomeo.
TRAVIA Andrea.
SANZI Domenico.
CARESIO Francesco.
TESINI Emilio.
BARRELLA Edilberto.
SIRONI Mario.
FERRARI Paolo.
DALMASSO Pasquale.
PANTANO Ferdinando.
FANTUCCI Antonio.
PIOTTI Gaetano.
CARIOLA Pietro.
PICCIOTTO Giuseppe.
MAZZINI Guido.
MIGLIO Primo.
CASCAVILLA Vincenzo.
DONATO Gaetano.
FAMULARI Giovanni.
NOTARLOBERTI Nicola.
POZZOLI Serafino.
LANATI Domenico.
SONGIA Giuseppe.
SCHIAVI Edoardo.
GORETTI Luigi.
TIZIANI Antonio.
LOMBARDI Francesco.
OLMINI Enrico.
CARDASCO Domenico.
SALA Luigi.
CIVOLANI Edoardo.
BONSIGNORE Giuseppe.
BENASSAI Giuseppe.
MANZARDO Antonio.
DEL NEGRO Marco.
MARZOCCHI Emidio.
PACCHIARINI Berto.
REBURATI Federico.
GRAZIOLI Giovanni.
BANDERALI Giovanni.
GERMANO Vincenzo.
GUGLIELMI Beniamino.
ZERILLI Andrea.
MARRONI Michelangelo.
MIATTON Pietro Domenico.
MILANESI Gaetano.
RICCIARDI Armando.
COMI Gesuè Felice.
MERLOTTI Achille.
ZERA Livio Cesare.
MARAZZINA Luigi.
SEVERO Ignazio.
VERNACI Giuseppe.
TRADITI Ugo.
GAZZANIGA Santo.
GALVI Alberto.
CASU Domenico.
DI BELLA Ernesto.
BARLETTA Giuseppe.
GILORMO Salvatore.
GIULIANO Giacomo.
PASELLI Giuseppe.
CAMPARI Egidio.
FABBRINI Gaetano.
CANALE Galileo.
CAPPELLI Renato.
MASONI Luciano.
NALIN Carlo.
FICARA Michele.
LEGA Giuseppe.
VOLANTI Umberto.
VENTIMIGLIA Luigi.
MARTINES Giuseppe.
GRANO Gaetano.
D'ALESSIO Vincenzo.
ALIVERTI Pierino.
FALBO Vincenzo.
MARCON Girolamo.
CECCARELLI Narciso.
FOGLIA Luigi.
BUTTI Alessandro.
FRISONE Riccardo.
MERIDDA Gavino.
CORRADINI Bruno.
ROBALDO Michele.
OLIVA Enrico.
FABBRI Oscar.
VIOLA Sabatino.
SOLAS Ugo Guido.
MILANI Giuseppe.
ROSSI Pietro.
ZANCHETTA Briccio.
ALIBRANDI Alberto.
SIMEONI Giuseppe.
DONADIO Antonio.
RUELLA Carlo.
BARICCHI Cesare.
MERCURI Ettore.
CASTELLI Angelo.
PRIORE Luigi.
IOVINO Pasquale.
CAROTENUTO Antonio.
LANCELLOTTI Rocco.
MANNI Tito.
PACCA Michele.
DE VITO Raffaele.
DI GENOVA Cosmo Damiano.
NOLE' Leonardo.
DI MARCO Alessandro.
DEL SANTO Giuseppe.
DI FALCO Celestino.
CORSINI Ugo.
MONTI Antonio.
BARILARO Luigi Silvio.
MURANO Sabato.

FERRO Mario.
SEMPIO Ottavio.
GIARDINA Giacomo.
MANDARINO Antonio.
GILARDETTI Renato.
MASSARELLI Manlio.
BALBO Rodolfo.
D'AQUINO Giovanni.
BOSCHI Mario.
PAOLUCCI Gino.
BOZZOLA Angelo.
STOCCHI Fabio.
ZAMBINELLI Francesco.
SBARZAGLIA Federico.
MAGNAGHI Bartolomeo.
VERRI Angelo.
FALCONE Giuseppe.
BORGIA Francescantonio.
MORO Ercole.
NISTRI Giovanni.
CASTIGLIONE Andrea.
CRESPI Mario.
MASTRANGELO Oronzo.
ANSALDO Luigi.
LEBINI Mario.
CITTADINI Adelmo.
CORBELLA Carlo.
LATESSA Gabriele.
BALZOTTI Enrico.
MARCHI David.
MAGNANI Egisto.
REDAELLI Ulderico.
CARPINTIERI Giovanni.
ARRIGONI Michele.
COVA Giuseppe.
GIUDICI Carlo.
CORMEGNA Giovanni.
BOTTAZZI Giuseppe.
PROVERA Michelangelo.
POVERO Giuseppe.
BINDA Francesco.
BUZZI Mario.
TERZAGHI Antonio.
PREMIATO Vittorio.
BARBIERI Francesco.
BECCARIA Emilio.
SIBILLA Luigi.
LERDA Carlo.
BARBANO Mario.
FRACCHIA Pietro.
DE GIORGI Guido.
FERRARO Giuseppe.
GUASCHINO Gismondo.
BONZANO Albino.
DEGIOVANNI Felice.
PLATONE Francesco.
GRANDI Giuseppe.
GALLI Alfonso Giuseppe.
VIGNOLI Guido.
TAGLIAVINI Alfonso.
ACHINI Enrico.
GANDINI Rinaldo.
SACCANI Adolfo.
FRESIA Alfredo.
AMIANTI Antonio.
CASTIGLIONI Vincenzo.
COSTELLA Luigi.
ALBERTI Gaetano.
MORISI Giovanni.
PAGLIANO Giovanni.
ELBONI Federico.
OLIVA Vitantonio.
SALA Enrico.
PURICELLI Angelo.
FORTI Alfredo.
VINCITORIO Francesco Paolo.
TORRI Lino.
GIULIANO Achille.
PINTUS Girolamo.
GUIDOTTI Adolfo.
BONAIUTI Carlo.
DATTERO Isidoro.
GRAMEGNA Antonio.
MARCHETTI Pietro.
DONELLI Adolfo.
FALCONE Alessandro.
PIACENTINO Gaspare.

AVVERTENZA. — Con successivi provvedimenti saranno concessi agli alunni d'ordine del ruolo transitorio i benefici di carriera loro spettanti in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, quali impiegati ex combattenti, invalidi, decorati al valore, ecc.

Coloro che non avessero fatto tenere a questo Ministero i documenti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) dell'ultimo comma della circolare 550 del *giornale militare* 1924, sono invitati a trasmetterli con la maggiore sollecitudone, in quanto che, mancando tali documenti, non potrebbero per essi computarsi i cennati benefici di carriera.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

PAPALEO Dante, ufficiale d'ordine 7 fanteria. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di cinque mesi, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *fogl.* 165).

PITZIANTI Cesare, ufficiale d'ordine 18 fanteria. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di quindici giorni, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 206, *fogl.* 165).

MONZANI Luigi, ufficiale d'ordine 89 fanteria. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di un mese, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ordine* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 206, *fogl.* 165).

I seguenti primi ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'articolo 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*Foglio d'ordine* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 206, *fogl.* 254).

RAPPARELLI Augusto	L. 10,100	Dal 1° dicembre 1923.
PIERANI Ettore	L. 10,100	Dal 1° settembre 1922.
	L. 10,800	Dal 1° settembre 1923.

I seguenti ufficiali d'ordine dei magazzini militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'articolo 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*Foglio d'ordine* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 206, *fogl.* 254).

BIANCHI Giustino	L. 7000	Dal 1° settembre 1922.
PEDRAZZI Francesco	L. 6200	Dal 1° dicembre 1922.
MAZZERI Achille	L. 5300	Dal 1° maggio 1923.

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

D'ALESSANDRO cav. Ulderico, generale di brigata in posizione ausiliaria. — Gli stipendi annui spettantigli dal 24 ottobre 1919, quale richiamato in servizio temporaneo con R. decreto 7 dicembre 1919 e collocato a disposizione del Ministero dell'interno per essere impiegato nel corpo della R. guardia con le funzioni e con gli assegni di colonnello, sono stabiliti in L. 13,000 dal 24 ottobre 1919 e L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 27-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 33).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

ELEFANTE cav. Ferdinando, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 19)).

MAGGIORI.

ANDREANI cav. Pietro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 16 maggio 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 16 settembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 173).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

I seguenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 26-4-1925).

CASTELFRANCO cav. Ettore, comando divisione militare Firenze, in forza effetti amministrativi comando distretto Firenze. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Milano.

PASSERI cav. Amedeo, id. id. id. Bologna, in forza effetti amministrativi, id. id. Venezia. — Id. id. id. id. Padova, ed agli effetti amministrativi id. id. Padova.

TENENTI COLONNELLI.

FERRERO cav. Francesco, tenente colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 20).

MINEZZI Giuseppe, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1 maggio 1925 ed inscritto nella riserva. (*R. D.* 19-4-1925).

DE ANGELIS cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Milano, in forza effetti amministrativi comando distretto Milano. — Trasferito comando R. corpo truppe coloniali Eritrea (forza in congedo), rimanendo amministrato comando distretto Milano. (*Dct. M.* 26-4-1925).

MAGGIORI.

PREITE cav. Giacinto, maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 17).

GALLO cav. Angelo, maggiore in posizione ausiliaria speciale, in forza effetti amministrativi comando distretto Oristano. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Sassari. (*Dct. M.* 26-4-1925).

I seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale, sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Dct. M.* 26-4-1925).

BEDINI cav. Giulio, comando divisione militare Padova, in forza effetti amministrativi comando distretto Padova. — Trasferito comando divisione militare Piacenza, ed agli effetti amministrativi comando distretto Piacenza.

CASABELLA cav. Giulio, id. id. id. Torino, in forza effetti amministrativi id. id. Torino. — Id. id. id. id. Cuneo, ed agli effetti amministrativi id. id. Mondovì.

COLANTUONO cav. Giovanni, id. id. id. Bari, in forza effetti amministrativi id. id. Bari. — Id. id. id. id. Chieti, ed agli effetti amministrativi id. id. Chieti.

DE MORO cav. Nicola, id. id. id. Trieste, in forza effetti amministrativi, id. id. Trieste. — Id. id. id. id. Bologna, ed agli effetti amministrativi id. id. Venezia.

SERENA cav. Pietro, id. id. id. Napoli in forza effetti amministrativi id. id. Gaeta. — Id. id. id. id. Livorno, ed agli effetti amministrativi id. id. Siena.

CAPITANI.

GIACCHETTI Ottavio, capitano in posizione ausiliaria speciale, comando distretto Bergamo. — Trasferito comando distretto Milano. (*Dct. M.* 26-4-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

RUFFO DI CALABRIA cav. Baldassare, maggiore in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma. — Trasferito comando divisione militare Firenze, ed agli effetti amministrativi comando distretto Firenze. (*Dec. M.* 26-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PASTORE cav. Corrado, colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Ancona, in forza effetti amministrativi comando distretto Pesaro. — Trasferito comando divisione militare Livorno, ed agli effetti amministrativi comando distretto Livorno. (*Dec. M.* 26-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

BASSI cav. Arpio, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento nella posizione predetta. (*R. D.* 19-4-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

VIRGALLITA cav. Mario, colonnello medico. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia in occasione del collocamento a riposo. (*R. D.* 19-4-1925).

MADIA cav. Giuseppe, colonnello medico distretto Palermo, direzione sanità Palermo. — Trasferito, agli effetti amministrativi, distretto Napoli, ed assegnato effettivo direzione sanità Napoli. (*Dec. M.* 26-4-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

TENENTI COLONNELLI.

VENERONI cav. Giovanni, tenente colonnello sussistenza, direzione commissariato Milano (ora defunto). — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 21 dicembre 1923 e ricollocato in congedo dal 6 agosto 1924.

(*D. M.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 192).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BONICHI cav. Serafino, tenente colonnello amministrazione, ora cessato di appartenere ai ruoli per ragione di età, direzione comissariato Roma. — Deve considerarsi collocato a disposizione del commissariato di aeronautica dal 2 aprile 1923 al 1 novembre 1923.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 225).

REY cav. Gennaro, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Torino. Già richiamato in servizio temporaneo dal 4 settembre 1922, è ricollocato in congedo dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 196).

MAGGIORI.

BARBERA cav. Francesco, maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 18).

FIORENTINO cav. Antonio, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma. — Il decreto ministeriale n. 128 in data 27 dicembre 1923, relativo al suo richiamo in servizio, e al collocamento a disposizione del commissariato di aeronautica, è rettificato nel senso che egli deve considerarsi richiamato in servizio dalla posizione ausiliaria e non dalla riserva.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

FIORENTINO cav. Antonio, maggiore amministrazione direzione commissariato Roma. — Già collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica, cessa di essere a disposizione come sopra dal 29 febbraio 1924.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

ROGATI cav. Alfonso, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Deve considerarsi collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica dal 16 giugno 1923 al 29 febbraio 1924.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

TORQUATI Giovanni, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919 ed in L. 13,700 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 185).

MONTAGNINI Pietro, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bergamo. — Trasferito comando distretto Reggio Emilia.

(*Det. M.* 26-4-1925).

TENENTI.

LA RICCA Paolo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 6 giugno 1924 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1924.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 56).

MUCCI Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 30 fanteria. — Trasferito deposito 40 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto deposito.

(*Det. M.* 26-4-1925).

GRASSI Mario, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Catanzaro, assegnato commissione medica Catanzaro quale segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Bari ed assegnato 14 campagna quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

(*Det. M.* 26-4-1925).

SOTTOTENENTI

LAMPARELLI Gaetano, sottotenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bari, assegnato commissione medica Bari quale segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito comando distretto Barletta ed assegnato 9 raggruppamento genio quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

(*Det. M.* 26-4-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

BRACCO Girolamo di Bartolomeo, capitano distretto Palermo. — Richiamato alle armi con funzioni amministrative dal 30 maggio 1921 è ricollocato in congedo sotto la data 11 febbraio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 260).

TENENTI.

PALERMO Carlo, tenente distretto Genova. — Richiamato in servizio temporaneo dal 24 febbraio 1925 è ricollocato in congedo sotto la data 28 febbraio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 261).

I seguenti ufficiali di fanteria sono trattenuti o richiamati in servizio con funzioni amministrative e ricollocati in congedo rispettivamente dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 266).

DE ROGATIS Nicola di Francesco, distretto Avellino.	Dal 30 ottobre 1920. Dal 20 gennaio 1925.
PLACANICA Francesco d'Ilario, id. Reggio Calabria.	Dal 13 giugno 1920. Dal 20 gennaio 1925.
PELLEGRINO Domenico di Luigi, id. Napoli.	Dal 6 marzo 1924. Dal 20 novembre 1924.
INCERTI Annibale di Aurelio, id. Ancona.	Dal 1 luglio 1922. Dal 15 dicembre 1924.
BRIGANTI Fileno di Cristoforo, id. Foggia.	Dal 9 marzo 1916. Dal 31 gennaio 1925.
MEOLA Luigi di Francesco, id. Caserta.	Dal 1 febbraio 1921. Dal 30 novembre 1924.

CAMPANELLA Mario di Francesco, tenente distretto Teramo. — Già richiamato in servizio nel personale della magistratura militare dal 26 agosto 1922 è ricollocato in congedo sotto la data 28 gennaio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 262).

BRANDUARDI Vincenzo, tenente distretto Milano. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 3 marzo 1925, ed è ricollocato in congedo sotto la data 12 marzo 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 236).

SOTTOTENENTI

TROTTA Michele di Giovanni, sottotenente fanteria laureato in zooiatria distretto Foggia. — Transitato a domanda, nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 22 novembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2997, e dell'art. 1, lettera *c*), del R. decreto 8 agosto 1924, n. 1304. Egli continuerà a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere il prescritto mese di servizio, entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, presso la legione Allievi CC. RR. di Roma.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 135).

SCAVUZZO Cesare, sottotenente distretto Catania. — Già allievo dell'accademia militare di fanteria e cavalleria, avendo cessato da tale qualità, è ricollocato in congedo sotto la data 27 gennaio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 232).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MANICI Rosolco di Lisippo, tenente distretto Milano. — Già trattenuto in servizio per la mobilitazione generale, è ricollocato in congedo dal 25 settembre 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 233).

BRUNO Oreste di Carmelo, tenente distretto Roma. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 23 novembre 1919 ed è ricollocato in congedo dal 7 gennaio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 231).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 26-4-1925).

DE MICHELE Luigi di Francesco, distretto Udine.

DE MARTINO Mario di Alfonso, id. Napoli.

ORLANDI Luigi di Annibale, id. Varese.

GOLINELLI Bruno di Emilio, distretto Bologna.

SEGNI Nicodemo di Emanuele, id. Cagliari.

SOTTOTENENTI.

BARBA Raffaele di Luigi, sottotenente distretto Salerno. — E' eliminato dai ruoli ai sensi dell'art. 2, lettera *d*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 104).

BARLA Dario di Serafino, sottotenente distretto San Remo. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 103).

MAUCERI Achille di Andrea, sottotenente distretto Siracusa. — E' richiamato, a sua domanda, in servizio senza assegni dal 30 ottobre 1924 al 30 gennaio 1925.

(*D. M.* 30-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 259).

BOVOLENTA Carlo di Carlo, sottotenente distretto Milano. — E' richiamato, a sua domanda, in servizio temporaneo senza assegni dal 18 gennaio 1925 ed è ricollocato in congedo, dal 2 febbraio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 235).

ZANFARINO Giovanni di Antonio, sottotenente distretto Sassari. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 26-4-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

ZENONE Bonaventura di Erasmo, tenente distretto Parma. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale, le sue generalità sono modificate come appresso: ZANONE ERASMO Bonaventura Fortunato.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 287).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 26-4-1925).

ROSSI Luigi di Giacinto, distretto Voghera. — FABBRI Giulio di Oreste, distretto Bologna.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 26-4-1925).

DIANA Gino di Giulio, distretto Bologna. — RIZZOLI Aldo di Guglielmo, distretto Bologna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI

PENUSSI Guido, capitano medico distretto Brescia. — Avendo superato i limiti di età stabiliti dall'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997, è dispensato, a domanda da ogni eventuale servizio militare, conservando il grado con la relativa uniforme.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2[illegible]-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 102).

TENENTI.

DE ANGELIS Vincenzo Maria di Domenico, tenente medico distretto Reggio Calabria. - E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 138).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

SOTTOTENENTI.

NOSENZO Riccardo di Michele, sottotenente sussistenza distretto Bologna. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1, lettera *b*), del regolamento sulla dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 26-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

SEVANS Ferdinando, tenente amministrazione distretto Palermo. — Richiamato in servizio dal 1 dicembre 1919 ed è ricollocato in congedo dal 31 gennaio 1925.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-8-1925 - *registro* 296, *foglio* 186).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

REDONA Giulio di Giovanni, tenente veterinario distretto Treviglio. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 127).

SOTTOTENENTI.

TROTTA Michele di Giovanni, sottotenente fanteria laureato in zooiatria distretto Foggia. — Transitato a domanda nel corpo veterinario militare con l'attuale grado e con anzianità 22 novembre 1917, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 2997, e dell'art. 1, lettera *c*), del R. decreto 8 agosto 1924, n. 1304. Egli continuerà a rimanere effettivo al proprio distretto di residenza e dovrà compiere il prescritto mese di servizio, entro un anno dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, presso la legione Allievi CC. RR. di Roma.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 135).

BOZZETTI Costante, sottotenente veterinario distretto Mantova. — Dovrà compiere il prescritto mese di servizio presso il reggimento Savoia cavalleria anzichè presso l'8 campagna, nei limite di tempo stabilito. (*Det. M.* 26-4-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

ANTICI MATTEI Francesco, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione della determinazione Sovrana 11 giugno 1918. (*R. D.* 19-4-1925).

CAPITANI.

GINETTI Panfilo, capitano distretto Aquila. — Già richiamato in servizio, senza assegni, dal 24 novembre 1924, è ricollocato in congedo dal 13 febbraio 1925.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 191).

TENENTI.

AIME Umberto, tenente distretto Genova. — E' accettata la rinuncia al grado.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 230).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 26-4-1925).

BREDA Giov. Battista, distretto Venezia. | FELLI Guido, distretto Firenze.

SANTOJANNI Pasquale, tenente distretto Napoli. — Cessa di essere indisponibile, rimanendo effettivo al distretto di residenza. (*Det. M.* 26-4-1925).

SOTTOTENENTI.

DE ANGELIS Alberto, sottotenente distretto Roma. — E' accettata la rinuncia al grado.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 230).

MOSCATELLI Luigi, sottotenente distretto Milano. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 26-4-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

CASANOVA Antonio di Davide, tenente distretto Savona. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 258).

DIANA CRISPI Italo di Antonio, tenente distretto Savona. — E' accolta la volontaria rinuncia al grado.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 257).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli medici sono transitati, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 11 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:
(*R. D.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 136).

Con anzianità 26 agosto 1917:

ANTONELLI Francesco, direzione sanità corpo armata Napoli.
SANGUIGNO Edoardo, id. id. id. Napoli.
DENTI POMPIANI Sante, direzione sanità corpo armata Milano.
BELLINZONA Eugenio, id. id. id. Milano.

Con anzianità 17 novembre 1918:

RIANI Pietro, direzione sanità corpo armata Firenze.

Con anzianità 9 marzo 1919:

FERRARIO Scipione, direzione sanità corpo armata Milano.
ZONCADA Francesco, id. id. id. Milano.
MATUCCI Giovanni, id. id. id. id. Firenze.
AMBROSI Lodovico, id. id. id. id. Bari.
LEONINI Costanzo, id. id. id. id. Roma.
TOSCANI Giulio, id. id. id. id. Roma.
SCALFI Guglielmo, id. id. id. id. Milano.
DOVA Emilio, direzione sanità corpo armata Torino.
D'AGOSTO Mattia, id. id. id. id. Napoli.
PORCELLI Pietro, id. id. id. id. Roma.
FILIPPESCHI Gregorio, id. id. id. id. Roma.
CALEFFI Massimo, id. id. id. id. Bologna.
GRASSI Biagio, id. id. id. id. Palermo.
TERZAGHI Giuseppe, id. id. id. id. Milano.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono transitati, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 26-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-4-1925 - registro 296, foglio 136*).

Con anzianità 26 settembre 1915:

CINGOLANI Ermogene, direzione sanità corpo armata Bologna.

Con anzianità 23 marzo 1916:

FORMIGLI Virginio, direzione sanità corpo armata Firenze.
THOREL Edoardo, id. id. id. id. Trieste.
PAOLUCCI Lamberto, id. id. id. id. Bari.
PROVERA Edoardo, direzione sanità corpo armata Torino.
LUGIATO Pietro, id. id. id. id. Verona.
VILLA Giorgio, id. id. id. id. Bologna.

Con anzianità 11 febbraio 1917:

FOPPIANO Giov. Battista, direzione sanità corpo armata Firenze.
GRUMELLI Giuseppe, id. id. id. id. Milano.
D'ANZEO Attilio, id. id. id. id. Bari.
ARIMONDI Giulio, id. id. id. id. Torino.
SCALINI Serafino, id. id. id. id. Milano.
MARASCO Francesco, id. id. id. id. Napoli.
CANTAMESSA Ferdinando, id. id. id. id. Firenze.
CAIA Vincenzo, id. id. id. id. Roma.
GATTI Alfredo, id. id. id. id. Bologna.
BONI Dante, id. id. id. id. Firenze.
PIAZZONI Pietro, id. id. id. id. Milano.
CAMERINI Luciano, id. id. id. id. Verona.
PICCIONE Michelangelo, id. id. id. id. Palermo.
AGOSTINI Giuseppe, id. id. id. id. Milano.
CAROFOLI Pietro, id. id. id. id. Roma.
TOMMASI Iacopo, direzione sanità corpo armata Firenze.
CRISTIANI Attilio, id. id. id. id. Firenze.
FARINATI Amerigo, id. id. id. id. Firenze.
RAVENNA Umberto, id. id. id. id. Bologna.
COSI Antonio, id. id. id. id. Bari.
SIMONE Giuseppe, id. id. id. id. Bari.
SAINATI Lorenzo, id. id. id. id. Roma.
SCHIRO' Giovanni, id. id. id. id. Palermo.
GIUFFRIDA Vito, id. id. id. id. Palermo.
PINZANI Enrico, id. id. id. id. Bari.
MASELLI Pasquale, id. id. id. id. Napoli.
SACCHIERO Umberto, id. id. id. id. Verona.
ALESSANDRI GUAZZI REGOLI Temistocle, id. id. id. id. Roma.
RAFFAELLI Luigi, id. id. id. id. Firenze.
SEGA Virgilio, id. id. id. id. Bologna.

Con anzianità 27 maggio 1917:

MAZZANTI Pietro, direzione sanità corpo armata Bologna.
FABRIS Francesco, id. id. id. id. Firenze.
CHIAIA Francesco, id. id. id. id. Bari.
DE ANDREIS Rodolfo, id. id. id. id. Firenze.
BARTALINI Francesco, id. id. id. id. Firenze.
MOSCATI Tommaso, id. id. id. id. Palermo.
SALVAGNINI Ferruccio, id. id. id. id. Verona.
SANGIORGI Gaetano, id. id. id. id. Bologna.
GIACULLI Francesco, id. id. id. id. Napoli.
CIRILLO Giovanni, direzione sanità corpo armata Bari.
ELIA Antonio, id. id. id. id. Palermo.
BERTELLI Giacomo, id. id. id. id. Milano
SCHIRRU Carlo, ospedale Cagliari.
FARAONE Luciano, direzione sanità corpo armata Palermo.
MANDRAGORA Domenico, id. id. id. id. Bari.
RANDACCIO Vittorio, id. ospedale Cagliari.
BURCHI Arturo, id. sanità corpo armata Bari.
LATTERI Innocenzo, id. id. id. id. Palermo.
CARLUCCI Salvatore, id. id. id. id. Bari.

Con anzianità 10 giugno 1917:

MAZZACCARA Pietro, direzione sanità corpo armata Napoli.
CARABILLO' Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
ALVINO Pietro, id. id. id. id. Napoli.
CIULLA Mariano, id. id. id. id. Palermo.
LANDUCCI Alfredo, id. id. id. id. Roma.
LA CALCE Giovanni, id. id. id. id. Palermo.
CENI Ugo, id. id. id. id. Roma.
DA POZZO Cesare, id. id. id. id. Firenze.
LEONCINI Pilade, direzione sanità corpo armata Firenze.
COLETTI Tullio, id. id. id. id. Bologna.
SOZZI Giovanni, id. id. id. id. Milano.
MANFRIDA Michele, id. id. id. id. Palermo.
LOI Bonaventura, id. ospedale Cagliari.
SORRISO VALVO Stanislao, direzione sanità corpo armata Palermo.
DALLA POZZA Giov. Battista, id. id. id. id. Verona.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

RODRIGUEZ Alfonso, direzione sanità corpo armata Roma.
VOLPINI Arcangelo, id. id. id. id. Roma.
CASTRO Antonino, id. id. id. id. Palermo.
GIROTTI Agostino, id. id. id. id. Bari.
PINETTI Giov. Battista, id. id. id. id. Milano.
GIUSTOLISI Vito, id. id. id. id. Palermo.
PATA Pasquale, id. id. id. id. Napoli.
TAMAGNINI Tullio, id. id. id. id. Bari.
TIENGO Giovanni, id. id. id. id. Bologna.
MAGRI Ferdinando, direzione sanità corpo armata Palermo.
CASSANDRA Gaetano, id. id. id. id. Napoli.
PIAZZA Gaetano, id. id. id. id. Palermo.
MERCATALI Marco, id. id. id. id. Firenze.
MARTUCCI Domenico, id. id. id. id. Bari.
SANTUCCI Nicola, id. id. id. id. Napoli.
SEVERI Severo, id. id. id. id. Roma.
RIZZA Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.

Con anzianità 17 novembre 1918:

PARATO Giuseppe Vittorino, direzione sanità corpo armata Torino.
CORTESE Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
PALMA Benedetto, id. id. id. id. Bari.
GRANATA Alberto, id. id. id. id. Verona.
CANALETTI Rinaldo, id. id. id. id. Bari.
MASIA Placido, id. ospedale Cagliari.
TEDDE Oreste, id. id. Cagliari.
MESSINA Salvatore, id. sanità corpo armata Palermo.
CAVARZERANI Antonio, id. id. id. id. Trieste.
GARDINI Alcardo, id. id. id. id. Milano.
BLANCHER Enrico, id. id. id. id. Firenze.
CAFARO Salvatore, direzione sanità corpo armata Napoli.
BENEDETTI Dino, id. id. id. id. Roma.
PORRO Angelo, id. id. id. id. Milano.
MONICA Carmine, id. id. id. id. Napoli.
PONSIGLIONE Vincenzo, id. id. id. id. Napoli.
BONI Giuseppe, id. id. id. id. Milano.
ARDUINO Antonio, id. id. id. id. Bologna.
BARTOLOZZI Leonida, id. id. id. id. Bologna.
CHIAROMONTE Rocco, id. id. id. id. Roma.
MANFREDI Felice, id. id. id. id. Bari.

Con anzianità 9 marzo 1919:

BARLETTA Clemente, direzione sanità corpo armata Napoli.
MADERNI Alfredo, id. id. id. id. Milano.
GENNUSA Matteo, id. id. id. id. Palermo.
NOCE Stefano, id. id. id. id. Firenze.
ORSINI Geisa, id. id. id. id. Roma.
LONGO Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
ALFINITO Giuseppe, id. id. id. id. Napoli.
ORLANDO Salvatore, id. id. id. id. Palermo.
AZZARELLO Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
GRIMALDI Archelao, id. id. id. id. Bari.
DE ANGELIS Luigi, id. id. id. id. Bari.
MORANDI Ferdinando, direzione sanità corpo armata Milano.
CROCCO Gennaro, id. id. id. id. Napoli.
DE ROSA Giambattista, id. id. id. Napoli.
AGNESI Paolo Nicola, id. id. id. id. Firenze.
CHIEFFO Pietro, id. id. id. id. Bari.
BIGAZZI Zanobi, id. id. id. id. Roma.
DI DINO Michele, id. id. id. id. Palermo.
MININNI Domenico, id. id. id. id. Bari.
SCEVOLA Vincenzo, id. id. id. id. Napoli.
MIRABELLA Ferdinando, id. id. id. id. Palermo.
DE GRANDI Silvio, id. id. id. id. Milano.

TENENTI

CASINI Ernesto di Annibale, tenente medico distretto Caserta. — Incorso nella perdita del grado ai sensi dell'art. 2, lettera *a*), della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 134).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

BECCARIA Arturo, capitano amministrazione distretto Alessandria. — Richiamato temporaneamente in servizio dal 12 maggio 1912, mentre rivestiva il grado di tenente è stato ricollocato in congedo dal 6 gennaio 1925.

(*D. M.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 188).

FORNARI Giovanni, capitano d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 9200 dal 1 aprile 1922, in L. 9400 dal 1 maggio 1922, in lire 9600 dal 1 maggio 1923, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 382).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

SPINELLI Gustavo, tenente colonnello veterinario ufficio veterinario corpo armata Bari. — Inscritto a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 30 aprile 1916 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 323).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori del corpo veterinario militare sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 323).

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GIROTTI Annibale, ufficio veterinario corpo armata Bari.

Con anzianità 30 *marzo* **1918:**

LABELLA Giano, ufficio veterinario corpo armata Torino.
ZACCHEI Edoardo, id. id. id. id. Bari.
FRICCHIONE Lorenzo, ufficio veterinario corpo armata Bari.

Con anzianità 3 *aprile* 1918:

BARBERIO Mattia, ufficio veterinario corpo armata Bari.

CAPITANI

I seguenti capitani veterinari sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 395, *foglio* 323).

Con anzianità 31 *dicembre* 1911:

GIORDANO Annibale, distretto Nola.
BADILE Ernesto, distretto Padova.

Con anzianità 3 *aprile* 1913:

MENGHI Giovanni Battista, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 11 *luglio* 1913:

BERTOLOTTI Giovanni, distretto Cremona
GEROSA Giuseppe, distretto Milano.

Con anzianità 31 *maggio* 1914:

RUSSO Luciano, distretto Foggia.
CORTESI Nino, distretto Parma.

Con anzianità 22 *agosto* 1915:

ORSINI Tito, distretto Teramo.
ROSSI Romualdo, id. Ascoli Piceno.
SORRENTINO Felice, distretto Nola.

Con anzianità 26 *settembre* 1915:

ANDRINOLI Domenico, distretto Potenza.
RIGGIO Pietro, distretto Palermo.

Con anzianità 9 *dicembre* 1915:

CAMBI Giuseppe, distretto Siena.
GRILLO Guglielmo, distretto Alessandria.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

CESARINI Aurelio, distretto Sulmona.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

CRIDA Silvio, distretto Torino.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

MARCHI Gino, distretto Siena.

BARBARO Rodolfo di Luigi, capitano veterinario distretto Ferrara. — Inscritto a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 31 maggio 1914 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà nel ruolo *Russo* Luciano.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 319).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 323).

Con anzianità 9 luglio 1905:

TROISIO Gaetano, distretto Salerno.

Con anzianità 2 aprile 1908:

PAVESIO Leandro, distretto Novara.

Con anzianità 30 novembre 1910:

SUMMO Vincenzo, distretto Bari.

Con anzianità 3 gennaio 1913:

d'AGOSTINO Ferdinando, distretto Napoli.

Con anzianità 12 agosto 1915:

BARBACINI Nino, distretto Parma.

ANDREOTTI Eduardo, distretto Napoli.

Con anzianità 11 maggio 1916:

PALARCHI Angelo, distretto Arezzo.

Con anzianità 30 novembre 1916:

DAVIDDE Adolfo, distretto Avellino.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

ALBERTONI Icilio, distretto Reggio Emilia.

Con anzianità 29 luglio 1917:

SCALVI Giovanni, distretto Cremona.

Con anzianità 26 agosto 1917:

MAZARA Giuseppe, distretto Trapani.

Con anzianità 29 novembre 1917:

BACCHETTA Giuseppe, distretto Cremona.

Con anzianità 22 gennaio 1918:

FOLLI Ottavio, distretto Parma.

Con anzianità 5 maggio 1918:

BALDRIATI Egidio, distretto Ferrara.

Con anzianità 30 maggio 1918:

SALOMONI Umberto, distretto Verona.

Con anzianità 28 luglio 1918:

BODDA Dario, distretto Torino.

Con anzianità 5 dicembre 1918:

BARACCHINI CAPUTI Augusto, distretto Livorno.

LENZI Giovanni, distretto Livorno.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

SILECCHIA Michele, distretto Bari.

ANDREOLI Ettore, distretto Perugia.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti veterinari, sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097:

(R. D. 19-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 3-4-1925 - registro 295, foglio 323).

Con anzianità 18 febbraio 1917:

RADICCI Vito, distretto Barletta.

GORGA Luigi, distretto Campagna.

Con anzianità 22 aprile 1917:

MARTINI Bruno, distretto Padova.

Con anzianità 26 luglio 1917:

BUCCIANTI Corrado, distretto Massa.

Con anzianità 27 ottobre 1917:

PELLICCIONI Umberto, distretto Ascoli Piceno.

Con anzianità 28 luglio 1918:

MINDELLI Andrrea, distretto Taranto.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI.

TREVALE Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,600, dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 82).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

NEBIOLO cav. Carlo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 70).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 105).

DE GROSSI cav. Antonio.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

SALIMBENI conte di Salisole cav. Sebastiano.
L. 10,100 dal 1 maggio 1919.
L. 10,500 dal 1 maggio 1920.
L. 16,000 dal 1 aprile 1922.
L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

BONACINI cav. Emilio, generale di brigata. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 19-4-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

GARBELLI cav. Pietro, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 19-4-1925).

TENENTI COLONNELLI.

BENOLDI cav. Attilio, tenente colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 19-4-1925).

MAGGIORI.

SAINI cav. Alfredo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 187).

GUARNERI Dante, maggiore già in posizione ausiliaria, attualmente nella riserva, divisione militare Verona. — Già richiamato in servizio con assegni dal 28 aprile 1916, è ricollocato in congedo dal 16 dicembre 1916.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 197).

GUARNERI Dante, maggiore già in posizione ausiliaria, attualmente nella riserva, divisione militare Verona. — E' annullato e considerato come non avvenuto il decreto ministeriale 12 febbraio 1917 col quale il suddetto ufficiale veniva richiamato in servizio.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 197).

RIERA cav. Ernesto, maggiore divisione militare Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili della propria divisione, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 26-4-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BOBBIO cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 15 aprile 1920.
(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 110).

GELOSO cav. Bonaventura, tenente colonnello amministrazione direzione commissariato Roma. — Deve considerarsi collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica col grado di maggiore dal 2 aprile 1923 al 29 febbraio 1924.
(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

MAGGIORI.

MANZELLI cav. Giuseppe, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 188).

ORLANDINI cav. Camillo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Milano. — Già collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica, cessa di essere a disposizione come sopra, dal 29 febbraio 1924.
(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

BARBETTI cav. Virgilio, maggiore amministrazione, direzione commissariato Firenze. — Deve considerarsi collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica dal 28 marzo 1923 al 29 febbraio 1924, quale ufficiale della posizione ausiliaria.
(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

FEDOZZI cav. Adone, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — Deve considerarsi richiamato in servizio temporaneo dal 1 luglio 1920 e ricollocato in congedo dal 31 maggio 1923, quale ufficiale della posizione ausiliaria.
(*D. M.* 30-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 193).

MONGUIDI cav. Angelo, maggiore amministrazione direzione commissariato Napoli. — Deve considerarsi richiamato in servizio temporaneo col grado di capitano, dal 27 aprile 1915 e ricollocato in congedo dal 1 febbraio 1925.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 195).

SOTTUFFICIALI

MARESCIALLI MAGGIORI.

ARMA DI FANTERIA.

COPPELLO Carlo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1922 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 28-4-1921 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-9-1923 - *registro* 40, *foglio* 46).

COPPELLO Carlo, maresciallo maggiore. — Il R. decreto in data 28-4-1921 col quale veniva collocato a riposo, a sua domanda, a decorrere dal 1 gennaio 1922 per anzianità di servizio è revocato e considerato come non avvenuto.
(*R. D.* 11-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 406).

SPADARO Carmelo, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 70).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

TRIPODO Vincenzo, 11 novembre 1924. | (*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 66).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

ANGELA Pasquale, 18 novembre 1924. | (*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 311).

SIMONINI Emilio, 4 dicembre 1924. | (*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 373).

ARMA DEL GENIO.

BELLUCCO Antonio, 8 novembre 1924. | (*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 314).

SANITA'.

MASSARI Cornelio, 8 dicembre 1924. | (*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 276).

DISTRETTI.

MAZZUCCA Pasquale, 15 dicembre 1924. | (*R. D.* 29-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 220).

INAUDI Giovanni Battista, 13 novembre 1924. | (*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 374).

MANFREDI Ettore, 26 novembre 1924. | (*R. D.* 11-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 6).

CERRUTI Giovanni Battista, 3 dicembre 1923. | (*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 53).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo, con decorrenza dalla data a fianco di ciascuno indicata, per anzianità di servizio:

ARMA DI FANTERIA.

DIENE Antonino, 10 dicembre 1924. (*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 10).

PICCINI Federico, 2 gennaio 1925. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 55).

FONTANA Ettore, 6 novembre 1924. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 48).

MARLETTA Ettore, 21 dicembre 1924. (*R. D.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 62).

ARMA DI CAVALLERIA.

DETTORI Paolo, a sua domanda, 1 gennaio 1925. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 49).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

FIORINI Odoardo, 18 dicembre 1924. (*R. D.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-2-1925 - *registro* 46, *foglio* 221).

CILIONE Candeloro, 24 gennaio 1925. (*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 362).

TERAMO Riccardo, 3 dicembre 1924. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 54).

CIAFRE' Emidio, 16 febbraio 1925, a sua domanda. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 50).

ARMA DEL GENIO.

ARCELLA Salvatore, 15 dicembre 1924. (*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 310).

CABRAS Gavino Abdon, 11 novembre 1924. (*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 308).

BIAMINO Giulio, 8 gennaio 1925. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 51).

SUSSISTENZA.

GILARDINO Fortunato, 14 novembre 1924. (*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 4).

ROMANO Angelo, 7 dicembre 1923. (*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 403).

TRONDOLI Vilelmo, 24 gennaio 1925. (*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 64).

DISTRETTI.

GIACU Giovanni, 15 gennaio 1925. (*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 307).

CARUSO Giuseppe, 7 dicembre 1924. (*R. D.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 372).

MARASCO Domenico, 1 dicembre 1924, a sua domanda. (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 56).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti maestri direttori di banda stati collocati in posizione ausiliaria speciale.

Regio decreto 19 aprile 1925.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CAVALIERE.

ERMENEGILDO cav. Pietro, maestro direttore di banda.
MISASI cav. Rosario, id. id. id.
MUCCI cav. Raniero, maestro direttore di banda.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

ALESSIO Luigi, maestro direttore di banda.
BERTONI Stiffelio, id. id. id.
CASADONTE Giuseppe, id. id. id.
CESARIO Rosario, id. id. id.
FEROLDI Pietro, id. id. id.
IANNIELLO Carmine, id. id. id.
LEUCI Alfredo, id. id. id.
LIZZI Virgilio, id. id. id.
MATII Ugo, maestro direttore di banda.
NARDELLI Liberato, id. id. id.
PANNOCCHIA Martino, id. id. id.
PENNACCHIO Giovanni, id. id. id.
POZZOLINI Igino, id. id. id.
SPALLA Carlo, id. id. id.
STORACI Egidio, id. id. id.

I seguenti ufficiali superiori di categorie in congedo sono nominati *cavalieri* nell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione delle Determinazioni Sovrane 11-11-1915 – 31-5-1917 e 29-12-1918:

Regio decreto 19 aprile 1925.

MINI Anselmo, colonnello fanteria riserva.
IACHIA Salvatore, tenente colonnello artiglieria M. T.
MARCHINI Sisto, tenente colonnello fanteria riserva.

I seguenti ufficiali inferiori di categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati *cavalieri* nell'Ordine della Corona d'Italia:

Regio decreto 19 aprile 1925.

BORGHI Carlo, capitano fanteria complemento.
VELOTTI Nicola, capitano fanteria riserva.
MOLIGNANO Francesco, tenente fanteria complemento.
ORSATTI Francesco, tenente fanteria complemento.
TRERE' Antonio, id. id. id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

OTTANTACINQUESIMO ELENCO

di ricompense al valor militare

ai morti in combattimento o in seguito a ferite

nella campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° — I Comandi cureranno la divulgazione e pubblicazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fascicolo 8 della Raccolta. Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare n. 30 G. M. 1922.

2° — Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° — La consegna delle medaglie e dei brevetti compete ai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi: e perciò le famiglie dei defunti dovranno astenersi dal farne richiesta al Ministero.

NB. — Per ciascuno dei decorati compresi nel presente elenco i corpi e i depositi cui essi appartennero, avranno cura di inviare subito copia dell'elenco medesimo alle famiglie rispettive.

PER RIVENDICARE
« I TERMINI SACRI CHE NATURA POSE
A CONFINE DELLA PATRIA »
AFFRONTARONO IMPAVIDI
MORTE GLORIOSA

Ottantacinquesimo elenco

di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra 1915-1918

Moto Proprio di S. M. il Re

2 aprile 1925.

MEDAGLIA D'ORO.

(1) SARFATTI Roberto di Cesare, da Venezia, caporale 6 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa con Nostro precedente decreto 10 novembre 1919*: — Volontario di guerra, appena diciassettenne, rientrato dalla licenza ed avendo saputo che il suo battaglione si trovava impegnato in una importante azione contro formidabile posizione nemica, si affrettava a raggiungere la linea. Lanciatosi all'attacco di un camminamento nemico, vi catturava da solo 30 prigionieri e una mitragliatrice. Ritornato nuovamente all'attacco di una galleria fortemente munita, cadeva mortalmente ferito. — Case Ruggi (Val Sasso), 28 gennaio 1918.

Regio decreto 28 aprile 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

CALDIERI Guido, tenente 232 compagnia mitraglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici fu costante esempio ai suoi soldati di valore e spirito di sacrificio. Slanciatosi al contrattacco, alla testa dei suoi uomini, cadeva colpito a morte da proiettile nemico. — Zagora, 15 maggio 1917.

CANTONI Lamberto, tenente reggimento cavalleggeri Caserta. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 30 novembre 1924*: — Costante esempio ai suoi inferiori per serenità e sprezzo del pericolo, nell'adempimento dei suoi doveri, durante la ritirata al Piave, in condizioni difficili per l'isolamento dello squadrone e per la stanchezza della truppa, fu uno degli animatori più perseveranti alla resistenza. Completamente circondato il reparto al quale apparteneva, cercò in un disperato ed ultimo tentativo di aprirsi un varco caricando alla testa del suo plotone. Colpitogli mortalmente il cavallo, con esemplare prontezza montava su di un altro e ritentava la prova, finchè cadde colpito a morte egli stesso. — Case Baldizie, comune di Chiarano, provincia di Treviso, 9 novembre 1917.

---

(1) Su indicazione del ministro della guerra S. E. Generale di corpo d'armata DI GIORGIO cav. Antonino.

DEVITINI Giacomo, aspirante ufficiale 24 reparto d'assalto. — Valoroso comandante di arditi, in una nostra offensiva, balzato per primo dalla trincea incitando con l'esempio e colle parole i suoi dipendenti, irrompeva sulla posizione avversaria e in furiosa lotta a corpo a corpo, mentre faceva prigioniero un ufficiale nemico, cadeva mortalmente trafitto, facendo olocausto alla patria della sua giovine vita pochi giorni appresso. — Casere Melaghetto (Altopiano di Asiago), 31 gennaio 1918.

GHIO Giovanni Battista, caporal maggiore 41 reggimento fanteria. — Ardimentoso nel condurre la propria squadra, che animava con la parola e con l'esempio; caduto, nel momento più critico della lotta, il tenente comandante il plotone, ne assumeva le veci, tenendo ordinato il reparto sotto l'imperversare del fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, e lo guidava animosamente dimostrando valore ed energia singolari, finchè gloriosamente cadeva. Già distintosi in precedenti azioni per esemplare contegno. — Mrzli Vrh, 31 maggio-3-4 giugno, Monte Sleme 21 luglio 1915.

MAIOLATESI Amedeo, da Corinaldo (Ancona), sottotenente 35 reggimento fanteria. — In cruenta azione per la conquista d'importante obiettivo, con animo sereno, con risolutezza di propositi, pur sapendo di andare incontro a gravissimo rischio, alla testa del suo plotone slanciavasi per un punto obbligato di passaggio, battuto dall'avversario. Colpito mortalmente cadeva da prode sul campo per avere affrontata la morte pur di raggiungere l'obiettivo assegnatogli. — Monte Cimone, 29 luglio 1916.

MANCONI Ovidio, sottotenente 137 reggimento fanteria. — Con mirabile ardimento e slancio in cruento attacco condusse il reparto all'assalto guidandolo con calma, tenacia e coraggio. Gravemente ferito continuò ad incitare i suoi alla lotta sinchè colle forze venne meno la sua vita. — Altopiano di Asiago, 16 luglio 1916.

MILANI Severo, tenente 115 squadriglia aeroplani. — Audace pilota da ricognizione, compiva numerose ed importanti missioni aeree, riportando utili informazioni. Più volte attaccato da aerei nemici si difese coraggiosamente. In una speciale e difficile circostanza partiva volontariamente, per assumere notizie sui movimenti nemici. Attaccato da forze preponderanti, dopo epico combattimento veniva abbattuto in fiamme, sacrificando alla patria la sua giovine e preziosa esistenza. — Cielo del Trentino-Cielo del Grappa, 5 maggio-27 novembre 1917.

PERICO Livio, da Sirone (Lecco), aspirante ufficiale 5 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 11 maggio* 1924: — Volontario di guerra, dopo aver lottato eroicamente per due giorni, come un veterano, in mancanza di ufficiali, assumeva il comando del piccolo nucleo di superstiti della compagnia, mantenendo ad ogni costo la posizione aspramente contesa. Attaccato nuovamente da numerose forze nemiche, resisteva strenuamente, incitando i dipendenti ai quali dava, col supremo sacrificio della sua balda giovinezza, alto esempio di valore e di virtù militari. — Monte Ortigara, 15 giugno 1917.

TOMMASETTI Gaetano, da Montalto delle Marche (Ascoli Piceno), sergente maggiore 5 reggimento artiglieria da fortezza. — Capo pezzo di una batteria di mortai situata in posizione avanzata, pieno di entusiasmo e di amor patrio, costante esempio di ardire e di abenegazione, in tutte le azioni dal giugno all'ottobre 1917 a Monfalcone e sul Carso, sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica, noncurante del pericolo, rimaneva al proprio pezzo intensamente controbattuto, continuando a far fuoco e rianimando, con l'esempio e la parola, i propri serventi. Colpito a morte da una granata non cessava, negli ultimi istanti della sua esistenza, di rivolgere ai cannonieri parole di incoraggiamento e di fede, e spirava col nome d'Italia sulle labbra. — Nova Vas (Carso), 15 ottobre 1917.

TRASATTO Domenico, da Civitella Messer Raimondo (Chieti), sergente 13 reparto di assalto. — Mirabile figura di soldato, già due volte decorato, in violentissimi combattimenti, durante l'offensiva nemica, dimostrò splendide doti di combattente, spiccando per lo slancio generoso e lo sprezzo del pericolo. In un violento attacco nemico, contenuto con nutrito lancio di bombe a mano, al segnale del comandante,

alla testa del plotone, balzava al contrattacco vittorioso, fugando l'avversario. Colpito durante lo slancio da pallottola nemica, cadeva gloriosamente sul campo, strozzando in gola le strofe dell'inno di Mameli, cantato in coro durante il contrassalto. — Scolo Palumbo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

SEGRE' Odoardo, da Modena, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Unico comandante dei rincalzi della compagnia, che attaccava difficili posizioni austriache, ricevuto ordine di rinforzare l'ondata di assalto, decimata dal fuoco delle mitragliatrici nemiche, si poneva con magnifico slancio in testa ai suoi plotoni, incontrando morte gloriosa, mentre incitava i soldati all'assalto. — Nad Logen (Carso), 14 agosto 1916.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BARRO Giuseppe, da Mareno di Piave (Treviso), soldato 7 reggimento alpini, battaglione Cadore. — Animato da elevato sentimento patriottico, tornava spontaneamente dall'America per prendere parte alla nostra guerra. Offertosi per partecipare, con un nucleo di volontari, all'attacco di una impervia posizione montana, fra i primi assolveva coraggiosamente l'arduo compito, conquistando la posizione. Mentre sprezzante del pericolo, avanzava oltre la posizione stessa, per inseguire l'avversario, cadeva colpito a morte. — Monte Cristallo, 12 settembre 1915.

BOVI CAMPEGGI Gioacchino, aspirante ufficiale 149 reggimento fanteria e tenente 8 reggimento alpini. — Gravemente e ripetutamente ferito in combattimento, sebbene non ancora idoneo a incondizionato servizio, volle rinunciare a parte della licenza per ritornare a combattere. In successiva azione cadeva prigioniero di guerra e rimpatriato, quale grande invalido, decedeva in seguito alle ferite e malattie contratte servendo nobilmente la patria. — Veliki Kriback, 10 ottobre 1916 - Monte Asolone, 18 dicembre 1917.

LIBERATI Angelo Felice, soldato 18 reggimento fanteria. — Nell'attacco di una forte posizione nemica, raggiunta dopo viva lotta, rimaneva gravemente ferito. Decedeva poco dopo per le ferite riportate. — Castagnevizza, 23 agosto 1917.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

CASTRONUOVO Emanuele, sottotenente 141 reggimento fanteria. — In violento combattimento lasciava la vita dopo avere dato luminose prove di valore. — Carso, ottobre 1915.

CENCETTI Fernando, soldato 89 reggimento fanteria. — Ferito gravemente, mentre adempiva valorosamente al proprio dovere di soldato in combattimento, decedeva in seguito alle ferite stesse, in un ospedale territoriale. — Monte Mrzli (Sleme), 28 agosto 1915.

DESTRO Umberto, da Padova, soldato 226 reggimento fanteria. — Prendeva parte a ripetuti combattimenti e cadeva da prode sul campo. — Alture di San Rocco, 24 ottobre 1917.

MAZZA Giacomo, aspirante ufficiale 10 reggimento fanteria. — Dopo un anno di guerra, in cui assolve lodevolmente ai suoi doveri, dimostrando ardimento e coraggio, lasciava gloriosamente la vita sul campo dell'onore. — Monte Cappuccio, 29 giugno 1916.

POSABELLA Armando, tenente 124 reggimento fanteria. — In servizi di ricognizioni diede belle prove di ardimento e sprezzo del pericolo. Cadeva colpito a morte nell'adempimento del dovere. — Cima Palone, 15 giugno 1918.

Rettifiche:

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 1° settembre 1920 alla memoria di BONAIUTI Giuseppe da Ferla (Siracusa), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a BONAIUTO Giuseppe, da Ferla (Siracusa), sottotenente complemento 64 reggimento fanteria.

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 12 febbraio 1925 a PALOSCHI Giovanni, tenente 2 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a PALOSCHI Giovanni, tenente 2 granatieri di Sardegna.

Revoche:

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione di medaglia d'argento alla memoria di BONAIUTO Giuseppe, sottotenente 64 reggimento fanteria, di cui il R. decreto 2 ottobre 1922.

SANNA Gino, sottenente 45 reggimento fanteria. E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia di bronzo di cui il R. decreto 2 ottobre 1924.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° — I Comandi cureranno la divulgazione delle ricompense concesse col presente bollettino giusta le norme di cui ai nn. 10, 11 e 12 del capo 21 del fasc. 9 della Raccolta. — Essi faranno tenere agli interessati con la maggior cura e sollecitudine le medaglie ed i brevetti giusta le norme richiamate colla circolare N. 30 G. M. 1922.

2° — Pel tassativo disposto della circolare 630 G. M. 1914, ribadita colla circolare 168 G. M. 1922, non sono ammessi reclami per ricompense maggiori di quelle di cui è cenno nel presente bollettino SE ESSE SIANO STATE CONCESSE IN SEGUITO A PRECEDENTE RECLAMO DELL'INTERESSATO.

3° — È invece consentito di reclamare, NON OLTRE 3 MESI DALLA DATA DEL PRESENTE BOLLETTINO, per ottenere ricompense maggiori di quelle concesse in seguito a proposte delle autorità competenti. Questi reclami però NON SARANNO POSTI IN ISTRUTTORIA SE NON DOPO CHE SARANNO STATI DEFINITI I NUMEROSI RECLAMI GIÀ DA TEMPO PRESENTATI. — Gli ufficiali e militari sotto le armi dovranno farli pervenire al Ministero IN VIA GERARCHICA; quelli in congedo, PER MEZZO DEL COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE O DEL COMANDO DELL'ARMA DEI CC. RR. PIÙ VICINO AL LUOGO DI LORO RESIDENZA. — I Comandi che li riceveranno DOVRANNO FARVI RISULTARE LA DATA IN CUI FURONO PRESENTATI.

4° – La consegna delle ricompense al V. M. dovrà d'ora in poi essere effettuata, non più, come era stato precedentemente disposto, dai Comandi dei Depositi ai quali i decorati appartenevano alla data del fatto d'armi, ma dai Depositi, dai Distretti, dai Corpi e dagli Uffici che hanno attualmente in forza i decorati, in dipendenza dei trasferimenti della forza in congedo effettuatisi. I detti Depositi, Distretti, Corpi ed Uffici dovranno richiedere con ogni sollecitudine a questo Ministero (Ufficio Ricompense), le medaglie spettanti ai decorati, compresi nella presente pubblicazione.

5° – Le richieste relative ai soprassoldi annessi alle ricompense dovranno essere rivolte al Ministero del Tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra).

Regio decreto 28 aprile 1925.

MEDAGLIA D'ORO.

(1) LUNELLI Italo, da Trento, aspirante ufficiale 7 reggimento alpini. — *In commutazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto luogotenenziale 16 novembre 1916*: — Esempio del più fulgio e cosciente ardimento, instancabile e sprezzante di ogni pericolo, audace fino alla temerità, ponendo in non cale le gravissime conseguenze cui si esponeva come volontario trentino, prodigava l'opera sua indefessa al raggiungimento dell'ideale che lo aveva spinto ad arruolarsi nell'esercito italiano, la liberazione cioè della terra natia dal giogo straniero. Nelle epiche giornate per la conquista del passo della sentinella, riusciva ad occupare, scalando pareti di roccia e di ghiaccio, un impervio gruppo montano compiendo una impresa alpinisticamente memorabile e militarmente indispensabile per la conquista dell'importante località. Nel giorno dell'attacco, col suo plotone scalava per primo e riusciva ad occupare di sorpresa una posizione dominante il passo e le linee di rifornimento del nemico, volgendone in fuga i rincalzi e concorrendo efficacemente alla definitiva conquista. — Passo della Sentinella, 16 aprile 1916.

(2) MONTIGLIO Vittorio, da Valparaiso (Cile), sottotenente e tenente battaglione alpini Feltre. — Nato nel lontano Cile, da famiglia italiana, educato ad alti sentimenti di amor patrio, l'animo conquiso dagli eroismi e dai sacrifizi della nostra guerra, la cui eco giungeva a lui attraverso le lettere dei due fratelli volontari al fronte, quattordicenne appena, lasciò la casa paterna e sprezzando pericoli e disagi venne alla sua Patria. Nascondendo colla prestanza del fisico la giovanissima età, si arruolava nell'esercito, e, dopo ottenuta l'assegnazione ad un reparto territoriale, per sua insistenza, veniva trasferito ad un reparto alpini d'assalto, ciò che era nei suoi sogni e nelle giovanili speranze. Sottotenente a quindici anni, comandante gli arditi del battaglione Feltre, partecipò con alto valore ad azioni di guerra, rimanendo ferito. Di sua iniziativa abbandonava l'ospedale per partecipare alla grande battaglia dell'ottobre 1918, nella quale si distinse e fu proposto al valore. Tenente a sedici anni fu inviato col reparto in Albania, dove, in importanti azioni contro i ribelli, rifulsero le sue doti d'iniziativa, non fiaccate dalle febbri malariche dalle quali venne colpito. Nella stessa località, salvando con grave rischio un suo soldato pericolante, nelle insidiose correnti del Drin, dava prova di elevata sensibilità umana e di civili virtù. Magnifica figura di fanciullo soldato, alto esempio ai giovani di che cosa possa l'amore alla propria terra. — Italia-Albania, giugno 1917-giugno 1920.

Regio decreto 28 aprile 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ANSELMI MALATESTA Emilia, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. segretaria di S. A. R. l'ispettrice generale delle infermiere volontarie C. R. I. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 5 maggio 1918*: — Seguendo l'ispettrice generale delle infermiere volontarie sino ai più avanzati ospedaletti da campo e alle ambulanze prossime alle linee nemiche, affrontò numerose volte, con calma e sprezzo del pericolo, i tiri delle artiglierie nemiche, preoccupata soltanto della sua nobile missione. Nel ripiegamento dall'Isonzo al Piave cooperò con abnegazione e coraggio al soccorso dei militari degenti e allo sgombro degli ospedali, sottoponendosi, in ogni circostanza, a gravi disagi che le causarono penosa malattia per cui dovette, in seguito, soccombere. — Zona di guerra, agosto 1917-novembre 1918.

---

(1) Parere favorevole della speciale commissione Ricompense su reclamo dell'interessato.

(2) Proposto dal comandante la 52 divisione alpina (parere favorevole della speciale commissione Ricompense).

AURELI Antonio, da Pieve Bovigliana (Macerata), soldato 6 gruppo alpini, 526 compagnia mitraglieri. — Già distintosi i ncombatimenti per ardire e valore, durante aspra azione, sebbene già munito di biglietto d'entrata in luogo di cura, per ferita, ritornava in combattimento e comportandovisi valorosamente riportava nuove e gravi ferite per le quali divenne mutilato di guerra. Zagomila, 17-18 maggio 1917.

BARELLI Luigi, da Ornago (Milano), soldato 146 reggimento fanteria. — Si offriva volontariamente di scorta a un caporale latore di un ordine importante in una zona battuta con violenza dalle artiglierie nemiche. Visto cadere colpito a morte il compagno; con ammirabile sangue freddo recuperava l'ordine, che riusciva a recapitare al reparto stesso. In successiva azione, primo nel portare ordini nelle linee più avanzate, veniva colpito gravemente al braccio destro, del quale restava poscia mutilato. Mirabile esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Monte Cimone, luglio 1916-Monte Zebio, 14 marzo 1917.

BELLOTTI Giuseppe, da Coloniolo del Piano (Bergamo), soldato 210 reggimento fanteria n. 13185 matricola. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 22 dicembre 1918, è sostituita con la seguente*: — Porta ordini al comando di una brigata, volontariamente assumevasi il compito di recare un ordine urgente ad uno dei reggimenti sulla linea di fuoco, mentre più violento imperversava il tiro nemico. Ferito gravemente all'addome e alle gambe, conscio dell'importanza dell'ordine che doveva recapitare, con mirabile sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, strisciando sul terreno, riusciva a portarsi sin presso il comando cui era diretto e consegnava il piego ricevuto. — Selo, 23 agosto 1917.

BENCO Diomede, da Trieste, soldato volontario irredento 2 reggimento fanteria. — Volontario di guerra irredento, tenne sempre valoroso contegno nelle varie azioni cui prese parte, con slancio ed ardimento, offrendo bello esempio ai compagni, presso i quali esercitava altresì ascendente patriottico. In rischioso servizio di pattuglia, gravemente ferito, non abbandonava il suo posto e continuava ad incitare i compagni. — Podgora, 21 ottobre 1915.

BOARO Errico, da Cirò (Catanzaro), capitano 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Guidava con slancio ed ardimento, sotto vivo fuoco di mitragliatrici e artiglierie nemiche, la prima linea, costituita da due battaglioni, all'attacco di fortissima posizione che veniva brillantemente conquistata. Fortemente contuso in più parti del corpo, rimaneva al suo posto di combattimento, respingendo i ripetuti contrattacchi del nemico. — Altipiano Carsico (quota 144), 16-19 settembre 1916.

BRUNO Giovanni, soldato 7 reggimento alpini, battaglione Pieve di Cadore. — Durante una ricognizione notturna si slanciava, con grande rischio personale, lungo un canalone ghiacciato, e riusciva a fermare e trattenere sull'orlo di un abisso il proprio ufficiale che, cadendovi, vi sarebbe certamente perito. Proseguendo nella ricognizione, avvistato un piccolo posto nemico prontamente ne metteva fuori combattimento la vedetta e quindi otteneva la resa del presidio. Successivamente si prodigò in arrischiate ricognizioni, e raccolse e trasportò nelle nostre linee parecchi feriti e salme di ufficiali e compagni. — Valle Travenanzes-Croda Rossa, giugno-luglio 1916.

CAPALBO Antonio, tenente 48 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 luglio 1924*: — In momenti critici riordinava dispersi e li riconduceva al fuoco, pur avendo riportate ferite appena il giorno innanzi. Esaurite le munizioni, dopo viva lotta, nuovamente e gravemente colpito rimaneva sopraffatto dalla superiorità numerica del nemico. — Ronzina (Isonzo), 21-22 agosto 1917.

CAPANO Rosa, da Bari, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 235. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare conferitale con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918*: — Durante un bombardamento nemico della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuava con serena calma e sprezzo del pericolo a prestare ai feriti affidatile le sue amorevoli cure confortandoli e tran-

quillizzandoli. Sempre premurosa, paziente, instancabile, solo guidata dalla pietà diede, durante tutto il servizio prestato in ospedali avanzati, continue prove di alto sentimento del dovere e di mirabile abnegazione. — Torre di Zuino, maggio 1916-maggio 1917.

CHIAVERINI Francesco, da Palena (Chieti), sergente 123 reggimento fanteria. — Esempio di abnegazione e di coraggio sostituiva nel comando di plotone il proprio ufficiale ferito. Assunto di poi il comando di compagnia, che tenne per vari giorni in difficili circostanze, portavasi col reparto, sotto violento fuoco, presso i reticolati nemici dimostrando calma, energia e giusta iniziativa. — Carso, 29-30 luglio; 1-2 agosto 1915.

CHIAVERINI Francesco, da Palena (Chieti), sergente maggiore 123 reggimento fanteria. — Valorosamente combattendo, benchè ferito mantenne il suo posto, finchè nuovamente e gravemente ferito dovette essere ritirato dal combattimento. — Cave di Selz, 25 giugno 1916.

COSTA Felice, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Con ardimento esemplare incitava i compagni a slanciarsi nella linea nemica, e precedendoli arrivava per il primo ad irrompervi. Ferito da baionetta ad un braccio, continuava a combattere, fino ad esaurimento delle forze. — Quota 645 - Altipiano di Kal (Bainsizza), 24 agosto 1917.

CRISTOFOLINI Giuseppe, da Trento, soldato 6 reggimento alpini, sottotenente medico 3 reggimento alpini, tenente medico 8 reggimento alpini. — Sceso dal Trentino per redimere la sua terra, eludendo con grave pericolo, la vigilanza austriaca, ed arruolatosi in un reparto alpini, prima come soldato, poi come ufficiale medico, dimostrò in ogni circostanza di guerra sprezzo del pericolo, valore personale, alto sentimento patriottico e mirabile esempio di militari virtù. — Guerra contro l'Austria, 24 maggio 1915-4 novembre 1918.

DE CAPRIO Teresa, da Siracusa, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 158. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918*: — Dimentica di se, con alto sentimento del dovere e mirabile fermezza ed abnegazione, mentre il nemico bombardava violentemente l'ospedaletto da campo cui era addetta, cooperava efficacemente a confortare e mantenere calmi i numerosi feriti affidati alle sue amorevoli cure. Luminoso esempio di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo. — Gorizia, 27 agosto 1917.

DE NOBILI Alessandro, da Carrara (Massa e Carrara), tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di plotone, rimasto ferito da pallette di shrapnel, in seguito a violento ed improvviso fuoco d'artiglieria avversaria, che cagionava forti perdite alla compagnia, producendo vivo panico fra la truppa, riordinava prontamente il proprio reparto, in modo che la compagnia prendeva subito dopo parte ad un violento attacco contro forte posizione nemica. — Nonostante la ferita continuava a tenere il comando fino al termine dei combattimenti. — Quota 645-Mesniak Altipiano Kal Bainsizza, 24-27 agosto 1917.

DI MONTEGNACCO MAX, da San Giorgio di Nogaro (Udine), tenente 1 reparto d'assalto. — Comandante di una compagnia lanciata alla conquista d'importante posizione avversaria, dava bella prova ed esempio di sprezzo del pericolo, valore personale, fermezza e perizia. Posti fuori combattimento i comandanti di altri due reparti, assumeva il comando della posizione, che manteneva strenuamente contro i reiterati contrattacchi avversari. — Monte San Gabriele, 4 settembre 1917.

DI ROBILANT Irene, da Roma, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 129. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 15 settembre 1918*: — Si prestò per due volte (agosto e settembre 1916) alla trasfusione del sangue per salvare un soldato ferito. Condusse le ambulanze a lei affidate con mirabile forza, d'animo malgrado le sue condizioni fisiche. Nel vigilare sul trasporto dei feriti rimase ferita ad un piede. — Gorizia, agosto 1916-24 agosto 1917.

DI TONTO Giacinto, da Chieti, sergente 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Comandante di reparto di estrema retroguardia, accortosi che il nemico stava aggirando la compagnia in marcia, gli moveva risolutamente incontro, ed impegnava combattimento con forze molto superiori, salvando così dalla sorpresa l'intera colonna. Ferito a morte, seguitava ad incitare i superstiti incoraggiandoli col mostrare gli accorrenti rinforzi. — Siroka Nyiva Altipiano Kal (Bainsizza), 22 agosto 1917.

FERRANTI Remigio, da Vernasca (Piacenza), sergente maggiore 14 reggimento fanteria, 955 compagnia mitraglieri Fiat. — Sottufficiale di provato valore, distinguevasi per ardimento calma e sprezzo del pericolo in molteplici circostanze difficili, rimanendo tre volte ferito. Durante intenso attacco nemico, in un momento di esitazione si sostituiva ad un graduato ferito, e, con la mitragliatrice arrestava l'avanzata di un reparto, dando tempo a riordinare la scossa linea, valorosamente iniziando l'arresto di un attacco. — Zenson di Piave, 12 novembre 1917.

FADDA Gina, da Roma, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 144. — *In commutazione della medaglia di bronzo al valor militare conferitale con decreto luogotenenziale 22 dicembre* 1918: — Trovandosi in ospedaletto da campo di prima linea quale addetta al reparto feriti gravi e gravissimi, malgrado il continuo pericolo cui era sottoposto lo stabilimento, già parecchie volte colpito e fortemente danneggiato da granate avversarie, non curante del pericolo, guidata soltanto dalla pietà, paziente, premurosa, forte, instancabile, continuava a prestare assistenza intelligente e proficua, infondendo tranquillità e fiducia nei feriti, alleviandone le sofferenze e coadiuvando nel miglior modo l'opera dei medici. — Gorizia, 18-19 agosto 1917.

FANO Emma, da Milano, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 121. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 5 dicembre* 1918: — Dava luminosa prova di sereno coraggio, di calma e di mirabile fermezza nel confortare e tranquillizzare i numerosi feriti affidati alle sue cure, nonostante che l'ospedaletto cui era addetta fosse fatto segno a violento e preciso bombardamento per parte dell'artiglieria nemica. Luminoso esempio di sublime abnegazione e di elevato sentimento del dovere. — Gorizia, 19-20 agosto 1917.

FILETI SECRETANT Bice, da Spezia, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 158. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 15 settembre* 1918: — Mentre il nemico bombardava violentemente l'ospedaletto da campo presso cui prestava servizio, con sereno coraggio ed intrepida fermezza, si adoperava a confortare e tranquillizzare i numerosi feriti a lei affidati, dando luminosa prova di alto sentimento del dovere e di sublime abnegazione. — Gorizia, 24 agosto 1917.

FILONARDI Cecilia, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ambulanza chirurgica n. 3. — Dimostrò sempre sereno coraggio e sprezzo del pericolo nel disimpegnare le sue mansioni di infermiera presso un ospedaletto di prima linea, in località sottoposta a continui bombardamenti nemici. Giunta notizia dello sfondamento del nostro fronte e dell'imminente pericolo che l'ospedaletto correva di essere travolto dal combattimento, invitata a porsi in salvo, solo animata da elevato sentimento di abnegazione e spirito di sacrificio, rifiutò di allontanarsi finchè non fossero compiute tutte le operazioni di sgombro dei feriti. Sotto l'imperversare del fuoco nemico, fu l'ultima a lasciare il suo posto con l'ultimo ferito che venne trasportato, continuando a dare, con virile coraggio, il suo valido aiuto per il trasferimento dell'ambulanza in altra località. — Mulini di Klinac, ottobre 1917.

FORCELLINI Luigi, da Possagno (Treviso), tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di plotone, rimasto ferito da pallette di shrapnel, in seguito a violento ed improvviso fuoco di artiglieria avversaria, che cagionava forti perdite alla compagnia, producendo vivo panico fra la truppa, riordinava prontamente il proprio reparto, in modo che la compagnia prendeva subito dopo parte ad un violento attacco contro forte posizione nemica. — Nonostante la ferita continuava a tenere il comando fino al termine dei combattimenti. — Quota 611-Mesniak Altipiano Kal (Bainsizza), 24-27 agosto 1917.

GERMINO Giustino, sergente maggiore pilota da caccia 78 squadriglia aeroplani. — Ottimo pilota da ricognizione e da caccia, si sacrificava con ardimento cosciente, impegnando quattro caccia nemici per salvare l'apparecchio affidato alla sua protezione. Ferito ripetutamente e con il motore fracassato dal tiro nemico, non desisteva dal combattimento impari se non dopo aver veduto precipitare uno degli avversari. — Cielo di Gallio, 27 gennaio 1918.

GIGLIUCCI Nerina, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ambulanza chirurgica mobile n. 4. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con R. decreto 4 gennaio 1920*: — Si distinse sempre, nel lungo servizio prestato presso un'ambulanza chirurgica, per l'elevato sentimento di abnegazione e di dovere, prestando, con instancabile pietà, le sue amorevoli cure ai feriti nonostante i ripetuti bombardamenti nemici. Inviata nel vallone Carsico a prestar servizio presso un posto sanitario avanzato, che dal tiro nemico venne ripetutamente colpito, ad onta dell'imminente pericolo e delle disagiatissime condizioni in cui poteva svolgersi l'assistenza ai feriti, continuava, con mirabile coraggio, a svolgere la sua pietosa missione rifiutando, malgrado l'invito ripetutamente rivoltole, di rientrare alla sede dell'ambulanza. — Devetaki, 10-20 ottobre 1917.

GINI Gino, caporale 26 reggimento fanteria. — Facendo parte della prima ondata d'attacco si slanciava tra i primi all'assalto di forti posizioni nemiche, e, in tre giornate di lotta violenta e micidiale dimostrava alto spirito combattivo e sprezzo del pericolo, finchè gravemente ferito ad un braccio (del quale fu poi mutilato) doveva lasciare il combattimento. — Flondar (quota 144), 23-25 maggio 1917.

GNOLLA Amedeo, da Belluno, sergente 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Caduto il comandante del plotone assumeva il comando del reparto e lo conduceva ripetute volte all'assalto di munite posizioni avversarie. Rimasto ferito, rimaneva al suo posto per tutta la durata dei combattimenti, distinguendosi sempre, per ardimento e spirito di sacrificio, malgrado le sofferenze che la ferita gli procurava. — Quota 645-Mesniak Altipiano del Kal (Bainsizza), 24-26 agosto 1917.

GRITTI Francesco, da Vadelago (Treviso), sergente pilota aviatore 78 squdriglia da caccia, n. 3621 matricola. — Pilota ardito e volonteroso, in sei mesi di fronte compiè ben 128 voli di guerra, prendendo parte a molteplici combattimenti e scorte, nonchè all'abbattimento di un apparecchio nemico. Durante la battaglia del Montello e di Vittorio Veneto portandosi arditamente a bassa quota, mitragliò truppe avversarie, e in due voli riportò l'apparecchio colpito dalle offese nemiche. — Cielo del Piave, 10 maggio-2 novembre 1918.

JUNG Maria Vittoria, da Milano, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 121. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918*: — Sotto violento e preciso bombardamento d'artiglieria nemica cui era fatto segno l'ospedaletto ove prestava servizio, dimentica di sé, solo animata da alto sentimento del dovere e da sublime abnegazione, si prodigava nel mantenere calmi e confortare i numerosi feriti affidati alle sue cure dando luminoso esempio di sereno coraggio e di mirabile fermezza. — Gorizia, 18-20 agosto 1917.

LAI Virgilio, sergente 152 reggimento fanteria. — Graduato d'indomito coraggio, offrivasi volontariamente per tagliare, di pieno giorno, il reticolato di una trincea nemica, che, per la sua compattezza, rendeva impossibile tentarne l'attacco. Riuscito pienamente nella difficile impresa, malgrado il vivo fuoco di fucileria dell'avversario, dava così prova mirabile di eccezionale coraggio e valore. Già distintosi per ardimento in altre circostanze. — Bosco Cappuccio 7 agosto-San Martino del Carso, 15-21 agosto 1915.

LAI Virgilio, sergente 152 reggimento fanteria. — Capo arma di compagnia mitragliatrici, durante accanito combattimento per la ripresa d'importanti posizioni, raggiungeva per primo l'obbiettivo, portando l'arma a spalla, e, dopo averla subito postata in batteria iniziava il fuoco, permettendo agli altri reparti del battaglione di raggiungere la posizione, sistemarla, e concorrere efficacemente ad arrestare il baldanzoso nemico. — Monte Castelgomberto, 16 giugno 1916.

MASOCH Celio, da Gosaldo (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Spontaneamente si offriva di portare una mitragliatrice in prossimità del nemico ed allo scoperto, sotto vivo fuoco dell'avversario, per proteggere l'avanzata di nostre truppe attaccanti. Benchè ferito rimase al posto volontariamente scelto efficacemente cooperando, con il fuoco dell'arma che continuò a far funzionare, al compimento dell'azione. — Siroka Nyiva (Bainsizza), 22 agosto 1917.

MOLISANA Alberto, sottotenente 18 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, ferito al capo e contuso in altre parti del corpo si rifiutò di lasciare il proprio posto continuando ad esplicare opera fattiva, con calma e serenità, finchè nuovamente e più gravemente ferito, benchè riluttante, dovette essere trasportato indietro e sgomberato su un ospedale. — Castagnevizza, 20 agosto 1917.

MONROY Carolina, da Palermo, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ambulanza chirurgica n. 3. — Nonostante che l'ospedaletto avanzato cui era addetta fosse soggetto a continui bombardamenti nemici, dimostrò sempre, nell'adempimento della sua pietosa missione, sereno coraggio e sprezzo di ogni pericolo. Giunta notizia che le nostre truppe riepiegavano e che l'ospedaletto sarebbe stato in breve travolto dalla furia del combattimento, invitata a porsi in salvo, rifiutò di allontanarsi sino a che non fossero state compiute, sotto l'imperversare del tiro nemico, tutte le operazioni di sgombro dei feriti, dando prova di mirabile spirito di abnegazione. — Mulini di Klinac, ottobre 1917.

NASSETTI Gaetano, caporale 154 reggimento fanteria. — Incaricato del brillamento di tubi di gelatina nei reticolati nemici eseguiva l'incarico con perizia e valore, partecipava poi per due volte all'attacco, penetrando fra i primi nella posizione avversaria. In successiva azione dava prove di coraggio non comune rimanendo gravemente ferito ad una gamba, per cui dovette essere poscia amputato. — Oslavia, 27 novembre 1915-Monte Maggio, 18 maggio 1916.

PENT Giuseppe, da Sant'Antonio di Susa (Torino), sergente 3 reggimento alpini 31 compagnia. — *La motivazione della medaglia d'argento conferitagli con decreto Luogotenenziale 22 luglio 1916, è sostituita con la seguente* : — Si slanciava con raro coraggio all'assalto di una difficile posizione nemica, dando nobile esempio ai propri dipendenti. Giunto per primo sulla trincea nemica vi si scagliava arditamente dentro, subito seguito da pochi uomini trascinati dal suo esempio. Comandato quindi con una pattuglia a protezione della posizione conquistata, rimaneva sul posto assegnatogli sotto incessante fuoco nemico, finchè, travolto da terra e materiali smossi dal tiro nemico, veniva catturato. — Santa Maria di Tolmino, 10 settembre 1915.

PESENTI Giuseppe, da Bergamo, tenente 217 reggimento fanteria. — Rimasto col suo reparto senza munizioni, mentre il nemico premeva da ogni parte, difendeva strenuamente la importante posizione a lui affidata, con ripetuti contrattacchi alla baionetta. Rimasto gravemente ferito rifiutò di essere trasportato al posto di medicazione per continuare ad incitare i suoi uomini alla resistenza dando magnifico esempio di coraggio, sprezzo del pericolo e cosciente ed elevato spirito di sacrificio. — C. Sermaggiotto, (Piave), 18 giugno 1918.

PISANO Michele, da Siamaggiore (Cagliari), soldato 151 reggimento fanteria. — Ottimo e ardito soldato, dimostrò in vari combattimenti valore e fermezza esemplari. In cruenta azione, dopo essersi prodigato nel portare ordini, rifornire cartucce ai combattenti, e nel trasporto di feriti, rimaneva a sua volta gravemente colpito per cui, in seguito, fu amputato di una gamba. — Monte Fior (Asiago), 8 giugno 1916.

RECK Pietro, da Seren (Belluno), caporale maggiore 7 reggimento alpini Battaglione Belluno. — Comandante di una squadra, trascinava con mirabile ardimento i suoi uomini all'attacco di una munita posizione nemica, di slancio la raggiungeva per primo, e si gettava contro una mitragliatrice nemica, che produceva forti perdite fra le nostre truppe, e, dopo vivace lotta a corpo a corpo coi serventi, riusciva a distruggerla. — Quota 645 - Altipiano del Kal, 24 agosto 1917.

SAIANI-ZAULI Livio, da Forlì, tenente 127 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta, alla testa del proprio reparto, riusciva tra i primi ad occupare una

posizione avversaria catturandovi uomini e materiali e concorrendo, poi, a mantenerla con strenua resistenza e brillante condotta. Successivamente, alla testa di due compagnie, con mirabile esempio di valore personale, scacciava il nemico da importanti posizioni che occupava fortemente. — Monte Kuk (quota 611) - Vallone del Rohot, 14-26 maggio 1917.

SALINA Gervasio, soldato 10 reggimento fanteria e 1 reggimento genio. — Ferito una prima volta ad una gamba, nell'assalto di una contrastatissima posizione nemica, ritornava in linea appena in grado di camminare. Destinato ad un reparto lanciafiamme partecipava valorosamente ad altro cruento combattimento, rimanendo gravemente colpito in più parti del corpo, per cui dovette essere amputato delle mani e perdette la vista. — San Martino del Carso, 2 novembre 1915-Dosso Faiti, 17 novembre 1916.

SALVADOR Arcangelo, da Barcis (Udine), tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di plotone, rimasto ferito da pallette di srhapnel, in seguito a violento ed improvviso fuoco di artiglieria avversaria, che cagionava forti perdite alla compagnia, producendo vivo panico fra la truppa, riordinava prontamente il proprio reparto, in modo che la compagnia prendeva subito dopo parte ad un violento attacco contro forte posizione nemica. Nonostante la ferita continuava a tenere il comando fino al termine dei combattimenti. — Quota 645-Mesniake Altipiano Kal (Bainsizza), 24-27 agosto 1917.

SANTINI Natale, tenente complemento 93 reggimento fanteria. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 30 novembre 1924*: — Durante un furioso combattimento per la conquista di una munitissima posizione, alla testa dei suoi mitraglieri, che animosamente conduceva per la quarta volta all'assalto, rimaneva gravemente ferito all'occhio destro da scheggia di bomba a mano. Nonostante le sofferenze, quasi accecato dal sangue, ritornava all'assalto riuscendo ad accostarsi con la sua sezione sulla Cima del Monte e non abbandonando la linea del fuoco se non perchè estenuato e dietro invito dei suoi superiori. Bello esempio di sacrificio e di abnegazione. — Monte Pertica-Grappa, 1 dicembre 1917.

SEGRETO Michele, da Ribera (Girgenti), soldato 5 reggimento fanteria — In pieno giorno, chiaro e sereno, usciva con un compagno dalla trincea per collocare e far brillare sotto i reticolati nemici, che distavano circa 80 metri, un tubo di gelatina esplosiva. Eseguita con successo l'operazione, con audacia ed abilità, rientrava nelle nostre linee insegnito dal fuoco avversario. In altro combattimento riportava grave ferita che lo rendeva invalido di guerra. Vermegliano, 29 giugno 1916 - Montello, 18 giugno 1918.

STAIBANO Giuseppe, soldato 9 reparto assalto. — Attraversava più volte zone intensamente battute da tiro di interdizione per adempiere incarichi di particolare importanza, per la correzione del tiro ed il rifornimento delle munizioni. Successivamente partecipava all'attacco rimanendo gravemente ferito ad un braccio. — Ca' Tasson (Monte Grappa), 18 settembre 1918.

TERRANOVA Arturo, caporal maggiore 86 reggimento fanteria. — Caduto il proprio comandante di plotone, in giornata di aspri combattimento, ne assunse le veci, perdurando nel periglioso incarico affidato al reparto, di aprire varchi nei reticolati nemici. Sottoposto a violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici, che arrecava gravi perdite, e ferito poco dopo al braccio da proietto esplosivo, incitava ancora i propri dipendenti a persistere, e, prima di recarsi al posto di medicazione, volle recarsi a riferire la situazione al proprio comandante di compagnia. — Passo della Borcola, 16 ottobre 1916.

TESIO Lidia, da Pisa, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 071. — *In commutazione della medaglia di bronzo conferitale con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918*: — Con singolarre calma, serenità e sprezzo del pericolo, continuava a prodigare le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati, confortandoli e tranquillizzandoli nonostante il bombardamento nemico, dando mirabile prova di fermezza e di inesauribile abnegazione. — Palmanova, 1-15 ottobre 1917.

URRU Giovanni, da Pula (Cagliari), soldato 12 reparto d'assalto. — Volontariamente, con pochi animosi, penetrava in una trincea nemica sgominandone i difensori e catturando armi e munizioni. Successivamente prese parte ad una ardita incursione sulle linee nemiche, penetrando fra i primi nelle trincee avversarie ed incitando con l'esempio i compagni. Incurante del pericolo, volontariamente si assumeva l'incarico di chiudere i reticolati per arrestare un contrattacco nemico. Glorioso combattente, fu in ogni azione di guerra degno del suo elevato sentimento del dovere. — Fornaci di Monastier, 18 giugno - Col del Rosso, 9-10 agosto 1918.

ZASIO Ignazio, da Cesio Maggiore (Belluno), caporale 7 reggimento alpini battaglione Belluno. — Nonostante ferito, per la quarta volta, durante la campagna, volle seguire fino ad esaurimento delle forze il proprio plotone, dando così nobile esempio a tutti i compagni. — Siroka Nyiva-Altipiano di Kal (Bainsizza), 22 agosto 1917.

ZUCCARI Magda, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ambulanza chirurgica n. 4. — *In commutazione alla medaglia di bronzo conferitale con R. decreto 4 gennaio* 1920: — Continuo esempio di elevato sentimento del dovere e di rara abnegazione nell'assistenza amorevole ai feriti a lei affidati, nonostante i bombardamenti nemici. Inviata presso un posto sanitario avanzato nel Vallone Carsico diede luminosa prova di sereno coraggio e di mirabile fermezza continuando a prestare l'opera sua sotto l'imperversare del fuoco nemico, che ripetutamente colpì l'unità. Invitata a rientrare alla sede dell'ambulanza volle rimanere nel pericolo tutta dedita alla sua pietosa missione. — Devetaki, 10-20 novembre 1917.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ABRATE Bina, da Cuneo, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 057. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitale con R. decreto* 3 aprile 1924: — Addetta per lungo tempo ad un ospedale contumaciale, curando infettivi e colerosi, dimostrava alto spirito di abnegazione. Si distinse per serena calma e sprezzo di ogni pericolo anche in occasione di bombardamenti nemici, amorevolmente rinfrancando gli infermi affidati alle sue cure. — Cervignano, agosto-novembre 1916.

ADROGNA Federico, da Verona, sergente 6 reggimento alpini, n. 7872 matricola. — Caduto il proprio ufficiale assumeva il comando del plotone e con slancio lo trascinava alla conquista di munitissima trincea nemica. Trinceratosi resisteva con impareggiabile fermezza ad un furioso bombardamento avversario. Quota 2001-Monte Ortigara, 10-19 giugno 1917.

AMMANNATI Bruno, da Firenze, aiutante di battaglia 41 reggimento fanteria. — Comandante di una pattuglia incaricata di un'ardita ricognizione sulle linee nemiche, incontratasi con una pattuglia avversaria, riusciva ad averne ragione, facendo anche dei prigionieri. Successivamente cooperava validamente all'azione di attacco svolta dalla sua compagnia. — Monte Grappa (quota 1507), 16 giugno 1918.

ANDRUSIANI Giovanni, caporale maggiore 4 reggimento genio pontieri. — Distintosi per coraggio ed ardimento nel periodo preparatorio del forzamento dell'Isonzo, in rischiose ricognizioni durante le quali trasse a salvamento un prigioniero russo, esplicò grande ardimento e coraggio sprezzando ogni pericolo nel traghetto di truppe oltre il fiume, sotto violenti bombardamenti. — Canale, 18-19 agosto 1917.

ANTONELLI Anna, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 020. — Rimaneva intrepida al suo posto prestando le sue cure ai feriti e rinfrancandoli col suo contegno calmo e sereno, nonostante che l'ospedale cui era addetta fosse fatto segno ai tiri dell'artiglieria nemica, finchè l'unità non fu fatta sgombrare. — Avio, luglio 1916.

ASINARI DI SAN MAZZANO Roberto Vittorio, da Pinerolo (Torino), sottotenente 732 compagnia mitraglieri del reggimento Genova cavalleria appiedata, 221 reggimento fanteria. — Rimasto ucciso il capitano comandante il reparto e fuori combattimento gli altri ufficiali, benchè anch'egli ferito, assunse, durante un'azione, il

comando della compagnia e lo mantenne per due giorni contro reiterati attacchi avversari, dando bell'esempio di fermezza e valore personale. — Monte Vodice, 14-16 maggio 1917.

BALZAN Gabriele, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini battaglione Belluno. — — Soldato di grande ardimento, nonostante violento lancio di granate a mano, riuscì a penetrare tra i primi nelle trincee nemiche trascinando, con tale esempio, i compagni rimasti scossi per la uccisione dell'ufficiale che li comandava. — Quota 645 - Altipiano di Kal, (Bainsizza), 24 agosto 1917.

BARAGIOLA Giulia, da Como, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 211. — Durante le frequenti incursioni aeree nemiche sulla località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuava e disimpegnare, con singolare serenità, le sue mansioni dando alta prova di abnegazione e di profondo sentimento del dovere. Si distinse per calma e fermezza concorrendo instancabile allo sgombro dei feriti ricoverati nell'ospedale, in grave momento, nella notte sul 28 ottobre 1917. — Scodovacca, settembre-ottobre 1917.

BARAGIOLA-PERTI Giuseppina, da Como, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 211. — Durante le frequenti incursioni di aerei nemici sulla località ove era stato situato l'ospedale cui era addetta, dimostrava profondo sentimento del dovere ed esemplare fermezza, confortando i feriti affidati alle sue cure, i quali dal suo sereno contegno e dalle sue premure traevano tranquillità e sollievo, si distinse per calma e fermezza allorchè per l'incalzare del nemico dovè, in critiche circostanze, essere sgombrato. — Scodovacca, settembre-ottobre 1917.

BARTOLI Emma, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 34. — Prestò per lungo tempo lodevolissimo servizio in ospedali avanzati dando costante prova di sereno coraggio, di abnegazione e di profondo sentimento del dovere, sprezzante del fuoco nemico. — Pocol, luglio 1916-ottobre 1917.

BELLATI Adriana, da Como, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 075. — Costante esempio di abnegazione al dovere, nella sua lunga permanenza in ospedali avanzati, diede prova di sereno coraggio e di sprezzo del pericolo durante bombardamenti nemici, continuando a prestare, con intrepida calma e rara attività, le sue cure ai feriti a lei affidati. — Monastero, maggio 1916.

BENVEGNU' Pietro, da Agordo (Belluno), sergente maggiore 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — In un terreno difficile, sotto vivo fuoco avversario che arrecava forti perdite al suo plotone, dimostrò valore e coraggio trascinando con calma e fermezza il reparto alla conquista di una importante posizione. Inviato di pattuglia per accertare la consistenza di una linea nemica e rimasto ferito, prima di recarsi posto di medicazione si faceva trasportare al comando di battaglione per riferire sull'eseguita ricognizione. — Siroka Njiva, Mesniak (Bainsizza), 22-25 agosto 1917.

BERTOZZI Alessandro, da Longiano (Forlì), sergente 2 reggimento artiglieria montagna. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 25 luglio 1924*: — Venuti a mancare alcuni serventi, impiegò tutti quelli rimasti per il rifornimento delle munizioni, rimanendo solo a disimpegnare il servizio al pezzo, col quale continuò il tiro con celerità ed efficacia. Coraggioso ed ardito anche in precedenti combattimenti. — Santa Maria - Santa Lucia di Tolmino - Bainsizza, 16-26-29 agosto 1917.

BOFFA-MOLINARI Letizia, da Torino, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 231. — Rimaneva serenamente al suo posto confortando e rincuorando col suo calmo coraggio i feriti affidati alle sue cure, nonostante che il nemico bombardasse la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando prova di elevato sentimento del dovere e di singolare abnegazione. — Cormons, luglio 1917.

BORGHESE principe cav. Scipione, da Vecchiano (Pisa), maggiore 2 gruppo batterie autoportate da 102. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 25 aprile 1923 è sostituita con la seguente*: — Comandante di un gruppo durante il ripiegamento dall'Isonzo diede ai suoi costante esempio di grande serenità. Mediante l'efficace azione delle batterie che tenne con ferrea disciplina, con-

corse per due giorni efficacemente alla resistenza sull'incalzante avversario, ripiegando solo in seguito ad ordine, e mantenendosi alla retroguardia. Dopo superate gravi difficoltà, giunto al distrutto ponte della Delizia, nella impossibilità di salvare i pezzi, sotto il fuoco di fucileria e mitragliatrici, provvide a renderli inservibili per impedire al nemico di trarne vantaggio. — San Gendra (Korada) Codroipo, 25-30 ottobre 1917.

BOTTACCI Giovanni Battista, sottotenente 48 reggimento fanteria. — Assunta in combattimento la carica di aiutante maggiore in prima, accanto al comandante ferito, disimpegnava con perizia e valore eccezionali le sue attribuzioni finchè, colpito da gas venefici, cadeva svenuto sul campo. — San Michele del Carso, 28-29 giugno 1916.

BRACCI Ruggero, da Firenze, soldato 127 reggimento fanteria. — Di costante esempio ai compagni, si offriva spontaneamente, per ardite azioni di pattuglie. Scoperta la postazione di una mitragliatrice nemica, che ostacolava l'avanzata del battaglione, piombava su di essa di sorpresa, mettendo in fuga i serventi ed impossessandosi dell'arma; raggiungeva quindi fra i primi una posizione nemica. — Monte Kobilek e Altipiano Bainsizza, 19-31 agosto 1917.

BUONAMICI Riccardo, aspirante ufficiale 139 reggimento fanteria. — Assunto, in seguito ad ordine, il comando di una compagnia, la guidava valorosamente all'attacco, non desistendo dall'impresa finchè non rimaneva gravemente ferito. — Monte Asolone, 24-25 ottobre 1918.

BUTTOL Antonio, da Alano di Piave (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Distinguevasi in un'azione contro reparti avversari che tentavano l'aggiramento della compagnia in marcia. Lasciato di collegamento in posto scoperto,, e battuto dal fuoco violento di artiglieria e mitragliatrici avversarie, non si moveva dal posto assegnatogli, malgrado che il caposquadra cadesse ucciso ed egli stesso rimanesse ferito. — Siroka Nyiva. Quota 550, 22 agosto 1917.

CALOSCI Manfredo, capitano pilota d'aeroplano 34 squadriglia, 8 gruppo. — Ardito ed esperto pilota d'aeroplano, eseguiva numerose ricognizioni offensive sul nemico, anche in condizioni atmosferiche avverse, e fatto segno spesso al fuoco avversario, che colpì varie volte l'apparecchio, dava costante prova di calma e di coraggio, riuscendo sempre a compimere efficacemente le missioni affidategli. Sostenne combattimenti aerei in uno dei quali, scorto un nostro acroplano, che colpito dal fuoco di un apparecchio da caccia nemico, era stato costretto a planare in mare, malgrado l'inseguimento e il fuoco di un altro apparecchio da caccia avevrsario, riusciva a richiamare sui caduti l'attenzione di una lontana torpediniera nazionale, che potè operare il salvataggio dei due aviatori italiani. — Cielo dell'Albania, marzo-dicembre 1916.

CAMOSSO Piero, sottotenente 251 reggimento fanteria. — Sotto intenso fuoco nemico partecipava con le prime ondate all'assalto di forti posizioni avversarie, trascinando con la parola e con l'esempio i propri soldati, fino a che rimaneva gravemente ferito. — Dosso Faiti, 19 agosto 1917.

CANCRINI Oreste, sottotenente 158 reggimento fanteria. — Con lodevole iniziativa assunse la direzione di reparti contigui privi di comandanti, caduti o feriti, mantenendoli saldi sotto violento bombardamento e ripetuti attacchi nemici. Ferito non lasciò il suo posto, se non quando privo di sensi venne portato nelle retrovie. — Monte Magnaboschi-Monte Zovetto, 14-16 giugno 1919.

CAPACCIO Alfredo, da Cotrone (Catanzaro), tenente 3 reparto assaldo. — Alla testa di un plotone di rincalzo, nell'accingersi con entusiasmo e calma alla occupazione di una cresta dominante, per sostenere l'azione gravemente contrastata, veniva investito da una raffica di mitragliatrici, cadendo mortalmente ferito. — Monticelli (Tonale), 26 maggio 1918.

CAVALIERI Enea, da Ferrara, capitano 2 reggimento bersaglieri addetto comando 50 divisione. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 30 novembre 1924*: — Volontario di guerra sebbene settantenne, prese parte, per sue insistenze, con giovanile ardimento e coraggio a pericolose ricognizioni, mirabile esempio per tutti. — Conca di Plezzo, 26 agosto 1917.

CAVANNA Attilio, da Bologna, sottotenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale osservatore sulla linea della fanteria, animato da viva fede ed entusiasmo, — in una speciale circostanza accorreva coraggiosamente, col fuoco di taluni suoi dipendenti, per disimpegnare dall'accerchiamento avversario una pattuglia di ufficiali in ricognizione oltre le nostre linee. In periodo successivo, volontario, alla testa di una pattuglia di fanteria, occupava nottetempo una importante posizione nemica. — Cima Norre-Altipiano Sette Comuni-Forcella Luserna, 30 gennaio-4 febbraio 1916.

CHIANURA Umberto, capitano complemento 232 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia inviata al contrattacco, per disimpegnare altri reparti in critica situazione tattica, e per ritardare l'accerchiamento del battaglione, già iniziato dal nemico, assolveva interamente i compiti affidatigli, dando ai propri dipendenti, esempio preclaro di arditezza e di sprezzo del pericolo. — Ansa di Gonfo (Fossalta di Piave), 15-18 giugno 1918.

CICERI Alberto, sottotenente 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — Comandante di plotone lo guidava con perizia e valore verso l'obbiettivo assegnato alla compagnia, concordando la sua azione a quella degli altri plotoni. Rimasto ferito non abbandonava la posizione conquistata che dietro ordine del comandante della compagnia. — Quota 144 di Doberdò, 16 settembre 1916.

COLOMBARA Giuseppe, da Invorio Superiore (Novara), caporale 1401 compagnia mitragliatrici Fiat. — Caporale mitragliere in giornata di accanito combattimento, sprezzante d'ogni pericolo, di sua iniziativa, impostava arditamente, a breve distanza, ed allo scoperto, la propria arma, riuscendo con tiro efficace sopra un punto di obbligato passaggio del nemico, a concorrere validamente alla riuscita dell'azione. — Già distintosi per valorosa condotta in precedenti circostanze. — Piave Vecchio, 25 giugno 1918.

COMOTTO Carlo, sottotenente 3 reggimento bersaglieri, 25 battaglione. — Comandante di plotone, in azione dimostrativa, avuto l'ordine di ripiegare, in seguito alle gravi perdite subite, assolvava con calma, sprezzo del pericolo e fermezza il suo compito, riuscendo a trasportare nelle nostre linee i feriti. Il giorno successivo tornava volontariamente con pochi uomini sulla posizione per raccogliere un morto, che credeva potesse essere soltanto ferito. — Valle San Pellegrino, 18 giugno 1915.

CONCOREGGI Andrea, tenente 241 reggimento fanteria (585 compagna mitragliatrici). — Comandante sezione mitragliatrici, dava esempio di bravura e coraggio, nell'attacco di una forte posizione nemica, rimanendo gravemente ferito. — Vodice, 16-18 maggio 1917.

COPPITZ Attilio, da Treviso, capitano 5 reggimento genio minatori. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 4 gennaio 1920.* — Incaricato del brillamento di un ponte, eseguiva le necessarie operazioni sotto il tiro dimostrando calma e coraggio esemplari. Successivamente mentre il nemico con violento tiro di mitragliatrici tentava disperdere la nostra resistanza, proseguiva imperterrito i preparativi, rinnovando in pieno giorno, per tre volte di seguito, i mezzi di accensione e ritirandosi solo a compiuta distruzione del ponte. — Tagliamento-Livenza, 2-6 novembre 1917.

DEFFENU Giuseppe, soldato 151 reggimento fanteria. — Nei combattimenti cui prese parte diede prove di grande valore e sereno sprezzo del pericolo. Volontario nelle imprese più ardite era di incitamento e guida ai compagni, che trascinava con l'esempio del suo indomito coraggio. — Trincea dei Razzi, 28 dicembre 1915, Monte Mosciagh, 5 luglio 1916.

DE FONTANA Ketty, da Novara, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 11. — Per la calma singolare ed il sereno coraggio dimostrati rimanendo presso gl'infermi affidati alle sue amorevoli cure, confortandoli e rincuorandoli, durante intenso bombardamento nemico della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando prova di profondo sentimento del dovere e di abnegazione. — Cormons, 4 giugno 1917.

DELL'EVA Silvio, da Belluno, sergente 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Capo arma di sezione mitragliatrici, in un violento attacco ad una posizione nemica, avuti uccisi o feriti tutti i serventi, continuò da solo a fare funzionare l'arma. Radunati intorno a se alcuni soldati di un reparto rimasto senza ufficiale, riuscì a portarsi nel fianco della posizione nemica, e con aggiustati tiri, ne obbligò lo sgombero. Avuto ordine di ripiegare, riuscì a portare indietro tutto il materiale della sezione, ed a fare trasportare diversi feriti. — Quota 645-Altipiano di Kal (Bainsizza), 24 agosto 1917.

DELL'OSBEL Giacomo, da La Valle (Belluno), sergente 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Rimasto comandante ed unico graduato di una sezione mitragliatrici, con esemplare valore e sprezzo del pericolo la conduceva all'assalto, e col fuoco delle armi e con accanita lotta a colpi di bombe si affermava su di una importante posizione nemica. — Quota 645-Altipiano di Kal (Bainsizza), 24 agosto 1917.

D'ISEP Vittorio, soldato 7 reggimento alpini, battaglione Cadore. — Di vedetta in posto avanzato per sorvegliare eventuali infiltrazioni, non appena avvisata una pattuglia nemica coraggiosamente apriva il fuoco segnalando il pericolo, sprezzante del tiro di una mitragliatrice che colpiva d'infilata e dalla quale veniva gravemente ferito riportando invalidità permanente. — Forcella Lavaredo, 26 maggio 1915.

DISTEFANO Domenicfo, da Catania, tenente 76 reggimento fanteria. — In giornate di aspri combattimenti per la riconquista d'importanti posizioni, temporaneamente lasciate, guidava arditamente il reparto zappatori, incitando con la parola e l'esempio i dipendenti a persistere nei lavori d'approccio, malgrado il fuoco vivissimo dell'avversario. Colpito gravemente da scheggia di granata all'occhio destro, si allontanava soltanto dietro vive insistenze del comandante di battaglione. — Quota 121 di Monfalcone, 31 maggio 1916.

DOMENIGHINI Antonio, aspirante ufficiale 79 batteria bombarde. — In cruenta azione, gravemente ferito ad un ginocchio, rimaneva in linea sino al termine del combattimento, incitando alla resistenza i suoi dipendenti. — Monte Zebio, 11 giugno 1917.

FAGLIA cav. Umberto, da Sorrento (Napoli), tenente colonnello 5 reggimento alpini, comandante il 3 gruppo alpino. — Comandante di gruppo alpino, in aspro combattimento tenne testa a forze soverchianti per una intera giornata. Fedele esecutore dell'ordine avuto di resistere ad oltranza, seppe con l'esempio, con ammirevole coraggio, con attività instancabile ottenere tutto dai suoi alpini. — Monte Tondercevar (Altipiano di Asiago), 22 novembre 1917.

FANZAGO Angelo, soldato 156 reggimento fanteria. — Porta ordini di reggimento, in giornate di accaniti combattimenti, sotto intenso fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, dava bella prova di valore e di abnegazione, adempiendo il suo pericoloso compito e soccorrendo e trasportando feriti. Nella circostanza di un attacco notturno di sorpresa fatto da arditi nemici, mentre si dava il cambio alle truppe in trincea, si distingueva per ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Nova Vas, 2 novembre 1916-Vodil, 10 febbraio 1917.

FEDERICO Antonio, tenente 259 reggimento fanteria. — Guidò all'assalto di forte posizione nemica la propria compagnia dando esempio di coraggio e valore ai suoi dipendenti; infondendo loro slancio ed entusiasmo sino ad affermarsi sulla posizione contesa. Durante l'azione rimase ferito. — Flondar (quota 146), 20 agosto 1917.

FIORINDI Alfredo, da Siena, aspirante ufficiale 21 reggimento fanteria. — Assunto il comanndo della compagnia e di altri reparti rimasti senza ufficiali, teneva testa validamente all'incalzare del nemico. Costretto a ripiegare lasciava per ultimo la posizione. — Monfalcone, quota 121 e 85, 21-22 ottobre 1915.

FUCHS Maria, da Roma, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 0148. — Intrepida e serena continuava nella pietosa bisogna di assistenza ai feriti a lei affidati, non curante del fuoco nemico e dando prova di abnegazione e di singolare fermezza. — Redipuglia, ottobre 1917.

GARELLI Lucia, da Mondovì, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 032. — Nonostante che il nemico bombardasse la località ove trovavasi l'ospedale

cui era addetta, continuò a compiere serenamente le sue mansioni presso i feriti affidati alle sue cure, dando prova di grande abnegazione e di sprezzo del pericolo. Infermiera impareggiabile profuse tutte le sue energie nella pietosa missione tanto da morire di esaurimento nell'agosto 1917. — Cervignano, ottobre 1916.

GARRASI Giacomo, sottotenente 76 reggimento fanteria. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale* 11 *febbraio* 1920: — Comandante di plotone, dopo aver compiuto volontariamente ardite e pericolose ricognizioni fin sotto le linee nemiche, guidava con impeto travolgente il suo reparto all'asalto della posizione, e, questa conquistata, vi si manteneva saldamente sebbene in critiche condizioni e sotto il persistente intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici dell'avversario. — Parco di Soupir (Francia), 29 settembre-1° ottobre 1918.

GARRONE Delfina, da Torino, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 214. — Nonostante il bombardamento nemico della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuava con sereno coraggio e prestare le sue cure ai feriti a lei affidati, dando prova di elevato sentimento del dovere e di singolare coraggio. — Terzo, maggio 1916.

GENTA Francesco, da Castiglioni d'Asti (Alessandria), sergente 1 reggimento alpini. — In ripetute aspre azioni di guerra diede bella prova di ardire, valore e sprezzo del pericolo incitando i suoi soldati a strenua resistenza. Riportò anche ferite in combattimento. — Regione Punari-Monte Ortigara (quota 2105), 11-20 giugno 1917.

GIGLIUCCI Bona, da Firenze, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 34. — Diede ripetute prove di elevato sentimento del dovere, di abnegazione e di sprezzo del pericolo durante il lungo periodo di tempo trascorso in ospedali avanzati. — Pocol, novembre 1916-novembre 1917.

GINI Gino, soldato 111 reggimento fanteria. — Porta ordini instancabile, valoroso e di grande abnegazione, cooperò validamente, sotto il fuoco nemico, al collegamento dei reparti di prima linea, finchè rimasto ferito dovette allontanarsi dal combattimento. — San Martino del Carso, 24 agosto 1915.

GOGGI Adolfo, da Valdobbiadene (Treviso), volontario corpo volontari alpini, battaglione Feltre, n. 138 matricola. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto* 29 *aprile* 1923: — In arditissima operazione di montagna dimostrò eccezionale perizia e sprezzo del pericolo nello scalare pareti a picco per giungere ad una posizione ove dovevasi piazzare una mitragliatrice. — Avvenuto lo scoppio di una poderosa mina nostra, rendendo impraticabili i pochi accessi al nemico, con grave rischio e molti stenti raggiunse tra i primi la posizione cooperando alla conquista ed alla cattura di prigionieri. — Castelletto Tofane, 12-15 luglio 1916.

GORRESIO GABET Irma, da Mondovì (Cuneo), infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 032. — Costante esempio di devozione al dovere e di spirito di sacrificio, diede prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo durante i bombardamenti nemici della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuando a prestare, con intrepida calma, le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati. — Cervignano, maggio 1916.

GRILLO Giuseppe, sottotenente 72 batteria bombarde. — Di collegamento presso un reggimento di fanteria in tragiche giornate di lotta si strasformava in fante guidando al contrattacco un nucleo di fucilieri e dando esempio di alto cameratismo e di valore personale. — Dosso Fait, 25-27 ottobre 1917.

IACHINI Vincenzo, sottotenente e tenente 138 reggimento fanteria. — Durante i vari combattimenti a cui prese parte diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo, rimanendo due volte ferito. — Zona di guerra, novembre 1915-dicembre 1917.

INTRIERI Francesco, sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Comandante di presidio in posizione avanzata, attaccato di sorpresa opponeva col suo plotone tenace e cruenta resistenza. Scampato con un solo uomo, avendo perduto i rimanenti

ai suoi ordini, ritornava all'assalto della posizione con la prima ondata dei reparti contrattaccanti e valorosamente la riprendeva. — Sexten-Stein, 30 ottobre 1915.

LO BELLO Rasolino, caporale maggiore 137 reggimento fanteria. — Caporale maggiore sostituiva il proprio ufficiale ferito, nel comando di plotone ed in violenta azione durata vari giorni, lo guidava con perizia ed ardimento irrompendo pel primo nella posizione nemica e catturando prigionieri. Assicurando i collegamenti inseguiva col fuoco il nemico e sotto violento fuoco d'artiglieria procedeva a sistemare la posizione conquistata. — Castagnevizza, 1-3 novembre 1916.

MALAN Susanna, da Torino, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 029. — Con sereno coraggio, calma ed abnegazione continuava a prestare la sua assistenza agli infermi a lei affidati allorchè, per lo scoppio di una vicina polveriera, l'ospedale cui era addetta dovè, per l'imminente pericolo, essere sgombrato trasportandone i degenti all'aperto. — Avio, luglio 1917.

MAGGI Bassano, capitano 23 reggimento fanteria, 1081 compagnia mitraglieri. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in critica situazione, non curante del pericolo, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, correva da una posizione all'altra, infondendo in tutti calma e coraggio, ed in testa al proprio reparto si slanciava all'assalto catturando prigionieri. — Casa Taon (Piave), 28 ottobre 1918.

MAJER CAMPERIO Sita, da Milano, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 75. — Con singolare coraggio e profonda abnegazione, continuava a prestare le sue cure ai feriti a lei affidati, mentre il nemico bombardava con artiglieria ed aerei la località ove era impiantato il suo ospedale. — Sagrado, maggio 1917.

MAIFRENI Guido, tenente 21 reggimento bersaglieri. — Ufficiale ardimentoso e di elevati sentimenti militari, nei vari combattimenti dava costante prova di valore e sprezzo del pericolo. Distinguevasi specialmente nelle fortunose vicende del ripiegamento, incitando i suoi soldati a resistere, e contrastando palmo a palmo in lotta ostinata e accanita, coll'impiego di bombe a mano, all'incalzante e soverchiante nemico l'occupazione di un abitato e sfuggendo abilmente alla cattura. — Mortegliano, 30 ottobre 1917.

MARINOPICCOLI Vincenzo, aspirante ufficiale medico 213 reparto someggiato di sanità. — In gziornate di aspra lotta fu bell'esempio di abnegazione fermezza e sprezzo del pericolo, medicando numerosi feriti sotto violento tiro nemico fin sulle prime linee di fuoco. — Decedeva, in seguito per morbo contratto in guerra. — Montello, 16-24 giugno 1918.

MAROCCO Salvatore, tenente 18 reggimento bersaglieri, 69 battaglione bersaglieri. — Comandante interinale di compagnia, in aspro combattimento di retroguardia, dava prova di segnalato valore nel contrastare l'avanzata del nemico, rimanendo gravemente ferito da bomba a mano. — Chiarano, 8 novembre 1917.

MASSARI Giovanni, sottotenente 11 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in giornata di sanguinoso combattimento per la conquista d'importante posizione tenacemente difesa dal nemico, e sotto fuoco violento, lo conduceva con slancio e ardimento. Caduto eroicamente il comandante di compagnia, lo sostituiva, distinguendosi per fermezza d'animo, tenacia e sprezzo del pericolo. — Calvario del Podgora, 19 luglio 1915.

MERICO Oronzo, soldato 5 reggimento fanteria. — In pieno giorno, chiaro e sereno, usciva con un compagno dalla trincea, per collocare e far brillare sotto i reticolati nemici, che distavano circa 80 metri, un tubo di gelatina esplosiva. Eseguita con successo l'operazione, con audacia e abilità rientrava nelle nostre linee inseguito dal fuoco avversario. — Vermegliano, 29 giugno 1916.

MERIDDA Gavino, sergente pilota aviatore 22 squadriglia aeroplani, n. 2146 di matricola. — Pilota d'aeroplani da ricognizione, in numerosi voli di guerra dimostrò perizia non comune e grande ardimento, serenamente sfidando le avversità atmosferiche e più ancora le offese e le difese avversarie. Assolse sempre brillantemente i compiti affidatigli dando bell'esempio di alto sentimento del dovere. — Fronte

MILAZZO CERVELLO Giuseppina, da Palermo, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 057. — Addetta per lungo tempo ad un ospedale contumaciale, curando infettivi e colerosi, dimostrava alto spirito di abnegazione. Si distinse per serena calma e sprezzo di ogni pericolo anche in occasione di bombardamenti nemici, amorevolmente rinfrancando gli infermi affidati alle sue cure. — Cervignano, maggio-novembre 1916.

MOCENIGO Costanza, da Venezia, infermiera volontaria Croce Rossa Italiana, ospedale 42. — Durante il bombardamento nemico della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta, dava prova di elevato senso di abnegazione e di sprezzo del pericolo continuando a prestare le sue cure ai feriti a lei affidati, confortandoli e rinfrancandoli col suo sereno contegno. — S. Giorgio di Nogaro, maggio 1916.

MONDANY Dante, da Napoli, soldato 33 reggimento fanteria, n. 4570 di matricola. — Bell'esempio di devozione al dovere e di abnegazione, sprezzante del pericolo, con intelligenza ed entusiasmo durante vari giorni di combattimento disimpegnava il servizio di porta ordini sulle prime linee. Colpito da fiero morbo, con rincrescimento e solo dietro ordine superiore abbandonava il combattimento. Decedeva il giorno stesso. Già ferito a Monte Fiana nel luglio 1915. — Monte Sabotino, 14 novem-

MORENO Mario, tenente 3 raggruppamento pesante campale. — Comandante di batteria, coadiuvava in modo encomiabile il suo comandante di raggruppamento eseguendo ardite ricognizioni. Incaricato della ricerca di un osservatorio avanzato, malgrado fosse fatto segno a vivo fuoco nemico, assolveva lodevolmente l'incarico avuto. Successivamente, sebbene febbricitante, volle rimanere al suo posto, finchè le forze non gli vennero meno, e fu costretto ad entrare in ospedale; dove lasciò la vita, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Cornone di Val Frenzela, 23-25 maggio 1918.

MUNAFO Francesco, sergente maggiore 21 reggimento bersaglieri, n. 41251 matricola. — Addetto ad una colonna careggio reggimentale, durante il ripiegamento, dava prova di energia ed alto sentimento del dovere adoprandosi per cercare di riunire dispersi per la difesa sul Tagliamento, rimanendo gravemente ferito da scheggia di granata. — Codroipo, 1 novembre 1917.

MUTOLO Benedetto, da Capaci (Palermo), sergente 266 reggimento fanteria, 1474 compagnia mitragliatrici. — Durante un violento attacco nemico rimase saldamente al suo posto, per arginarne l'avanzata, dando belle prove di valore, finchè rimase ferito. — Buso del Termine, 15 giugno 1918.

NOTARIANNI Vincenzo, aiutante di battaglia 211 reggimento fanteria, n. 51030 di matricola. — Comandante di plotone, nel momento critico della lotta corpo a corpo, nella quale erano caduti il comandante del reggimento e quasi tutti gli ufficiali del suo battaglione, rincorava con l'esempio e la parola i compagni incitandoli alla resistenza ed all'attacco, validamente cooperando alla riuscita dei un difficilissimo quanto cruento contrattacco. Hoje (Bainsizza), 24 ottobre 1917.

PERETTI Roberto, da Pallanza (Novara), sottotenente 264 compagnia mitragliatrici. — Uscito di sua iniziativa dalla trincea, con pochi uomini ed una mitragliatrice, per battere posti nemici, rimaneva gravemente ferito. Incurante di sè volle provvedere alla salvezza degli uomini e dell'arma, prima di farsi trasportare al posto di medicazione. — Oppacchiasella, 9-10 ottobre 1916.

PIACENTINI Egidio, da Padova, tenente 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Durante un sanguinoso combattimento, quale comandante di una sezione mitragliatrici, dimostrò di possedere grande ascendente sui suoi dipendenti, riscendo ad appostare le armi della sua sezione a pochi passi dalle trincee nemiche. Successivamente prendeva il comanmdo di un reparto d'attacco rimasto senza ufficiali, e ne accendeva lo spirito aggressivo durante la lotta. Avuto ordine di rientrare nelle linee di partenza si ritirava per ultimo, dopo avere provveduto al trasporto dei feriti e degli uccisi. — Quota 645-Altipiano del Kal (Bainsizza), 24 agosto 1917.

PLUTINO Giuseppe, da Reggio Calabria, sottotenente 28 reggimento fanteria. — Sebbene ferito ad un braccio da palletta di shrapnel rimaneva al posto di combattimento. Più elevato in grado fra i presenti, assunto il comando del battaglione lo conduceva all'attacco ed alla conquista della trincea nemica. — Oslavia, 23-27 novembre 1915.

POLVERINI Elia, tenente medico 229 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione, durante l'intera campagna accoppiava alle ottime qualità professionali elevati sentimenti dando costanti prove di valore, ardimento, calma e sereno coraggio. Sprezzante del pericolo in violento combattimento seguiva la prima ondata prodigandosi nel prestare infaticabile la propria opera. — Selletta di Dol-San Gabriele, maggio-agosto 1917.

PROIETTI-TAGLIOLINI Alfredo, da Viterbo (Roma), caporale maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti. — In più giorni consecutivi di violenti combattimenti diede bella prova di ardimento, fermezza e valore, eseguendo volontariamente pericolose ricognizioni e slanciandosi fra i primi, alla testa della sua squadra, per la ripresa di una posizione caduta in mano al nemico. — Scolo l'alumbo (Piave), 15-22 giugno 1918.

PULCINI Carlo, tenente 5 squadriglia aeroplani Caproni. — Pilota di un velivolo da bombardamento, proseguiva in un'azione iniziata a onta del tiro nemico aggiustato e della quota poco elevata raggiunta dall'apparecchio. Costretto a desistere dalla azione ed atterrare coi motori fermi in terreno cattivo, riportava grave ferita. — Cielo dell'Altipiano d'Asiago, 1° luglio 1918.

RANERI Luigi, tenente 10 raggruppamento d'assedio. — Sotto intenso bombardamento nemico con gas asfissianti, e sebbene leggermente ferito, tenne valorosamente per tre giorni il comando della linea dei pezzi, dando bell'esempio ai dipendenti di abnegazione, fermezza e coraggio. — Dolina della Morte (Carso), 23-26 ottobre 1917.

RECINE Italo, da Stradella (Pavia), sottotenente 83 reggimento fanteria. — *La motivazione della medaglia di bronzo conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1924 è sostituita con la seguente*: — Nell'attacco di forte trinceramento nemico, sotto violento bombardamento guidò il plotone all'assalto con audacia e slancio, animando i dipendenti con l'esempio e la parola. Benchè ferito di striscio da proietto d'arma da fuoco alla regione temporoparietale destra persisteva nella lotta. — Pecinka, 15 agosto 1916.

REINA Guido, da Mediglia (Milano), tenente medico 6 reggimento alpini, battaglione Val d'Adige. — *In commutazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 26 febbraio 1925*: — Dirigente il servizio sanitario di un battaglione, sotto violento tiro nemico, con abnegazione e calma serena continuava a medicare i feriti e volontariamente recuperava la salma di un ufficiale ucciso sul campo. — Altipiano Bainsizza (quota 774-778), 29 agosto 1917.

ROSSETTI Renato, da Roma, sottotenente pilota aviatore 44 squadriglia. — Pilota di una squadriglia da caccia in numerosi voli di guerra dimostrò rara perizia e valore. In combattimento con velivoli nemici dava prova di audacia, fugando gli avversari e rientrando con l'apparecchio colpito. — Cielo dell'Isonzo, giugno-ottobre 1917.

ROVAI Bernardino, soldato 14 reggimento bersaglieri. — Porta ordini a un comandmo di battaglione, nell'assalto eseguito contro una posizione avversaria, soccorreva prontamente il proprio comandante caduto gravemente ferito presso la trincea nemica. Sprezzante di ogni rischio personale, sotto violento fuoco avversario, con grande abnegazione lo traeva in salvo. — Monte Zebio, 7 luglio 1916.

SALVO Giovanni Battista, soldato trombettiere 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Porta ordini del comandante di compagnia, compiva il proprio servizio con vero entusiasmo. Mentre recapitava un ordine, incontratosi entro un bosco con tre nemici, li disarmava e li faceva prigionieri. Successivamente si offriva volontario per recarsi presso un reparto che rimasto isolato, e contrattaccato violentemente dal nemico, non poteva mandare notizie. Assolveva tale compito con vera

abnegazione, dando prova di cosciente coraggio ed ardimento. — Quota 550. Siroka Njiva-Veli Vrh (Bainsizza), 22-25 agosto 1917.

SARLO Gaetano, da Trani (Bari), sottotente 82 reggimento fanteria. — Comandante di plotone durante le giornate dell'aspra e prolungata battaglia del Piave, in terreno acquitrinoso e difficile, dava costante prova d'iniziativa ardimento e sprezzo del pericolo. Ferito leggermente da scheggia di granata a una gamba, non abbandonava il suo posto, finchè non vi fu costretto da forte febbre sopraggiunta. — Capo Sile-Canale Rosa, 15 giugno-2 luglio 1918.

SCANDURRA' Giuseppe, da Palermo, sottotenente 32 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, in un momento di titubanza dei suoi soldati, slancialosi coraggiosamente avanti, attraversando terreno battuto dal fuoco avversario, trascinava il suo reparto alla occupazione di una posizione antistante; leggermente ferito, rimaneva con bello esempio al suo posto. — Ponte di Polazzo (Carso), 23 giugno 1915.

SCHIRRA Antonio Sergio, caporale e sergente 152 reggimento fanteria. — In ripetute azioni di guerra, caporale prima, poi sottufficiale addetto al comando di un battaglione e in ultimo ad una compagnia mitragliatrici, diede costante prova di ardire sprezzo del pericolo e valor personale. Incaricato del collocamento di tubi esplosivi sotto i reticolati nemici, eseguiva l'incarico e durante l'operazione rimaneva ferito: successivamente distinguevasi nell'esecuzione di un tratto di camminamento assai prossimo alle linee avversarie e nel respingere con valore un tentativo notturno di sorpresa da parte del nemico. — Carso (Trincea delle Frasche), novembre 1915, marzo 1916, Castagnevizza (quota 285), gennaio 1917.

TOMMASI Gino, da Verona, sottotenente 6 reggimento alpini. — Sebbene ferito ad un braccio teneva per circa 24 ore il comando del proprio reparto respingendo con calma, sangue freddo e coraggio tre attacchi nemici. — Carpeneda (Val Lagarina), 15 maggio 1916.

TASOLINI Silvio, da Tricesimo (Udine),, sergente 2 reggimento fanteria, n. 12720 matricola. — Volontario nelle azioni più ardite fu di costante esempio ai dipendenti. In un'azione di pattuglia ferito e circondato dal nemico si difendeva fino all'estremo sottraendosi alla cattura. — S. Maria di Tolmino, 13 ottobre 1916.

TOSTI Carlo, maggiore 4 gruppo bersaglieri ciclisti. — Comandante di un gruppo bersaglieri ciclisti, alla dipendenza di una brigata di fanteria, concorreva col suo reparto all'azione di contrattacco, agevolando l'occupazione d'importante posto nemico avanzato. Successivamente conduceva personalmente una importante ricognizione offensiva, segnalando tempestivamente forti masse avversarie che preparavano un attacco contro l'estrema sinistra dello schieramento, attacco che venne poi respinto. — Basso Piave, 19-21 giugno 1918.

ZANUSSI Antonio, da Treviso, capitano 91 reggimento fanteria. — Seguiva dappresso una pattuglia della propria compagnia lanciata alla conquista di un munitissimo posto nemico. Rimasto gravemente ferito il subalterno comandante, assumeva egli stesso il comando della pattuglia, fugava arditamente il presidio nemico e catturava armi e munizioni. — Monte Asolone, 23 maggio 1918.

ZANUSSI Antonio, da Treviso, capitano 91 reggimento fanteria. — Comandante di una compagnia che doveva proteggere un fianco del reparto d'assalto, incaricato della conquista d'importante posizione avversaria, coll'esempio e colla parola infondeva nei suoi dipendenti alto spirito aggressivo, assolvendo con perizia e fermezza il compito ricevuto: travolgendo la resistenza incontrata; facendo alcuni prigionieri; conquistando una mitragliatrice austriaca e ricuperando mitragliatrici nostre. — Col Fenilon, 15-16 giugno 1918.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ALBANO Leone, sergente maggiore reparto d'assalto dell'11 divisione di fanteria. — Sotto intenso fuoco nemico traeva a salvamento un proprio dipendente, caduto gravemente ferito in zona scoperta. Nobile esempio di sprezzo del pericolo e sentimento di abnegazione. — Monte Tomeabru (Val di Ledro), 17 ottobre 1918.

ALOISI Giovanni, tenente 152 batteria cannoni da 105. — In giornate di aspra lotta diede bell'esempio di fermezza, valore e sprezzo del pericolo, ottenendo, in circostanze difficili, ottimi risultati dalla sua batteria. — Basso Piave, 15-18 giugno 1918.

AMENDOLA cav. Adalgiso, da Salerno, maggiore 89 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione in giornata di aspro combattimento si distingueva per iniziativa, tenacia e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente a riconquistare le posizioni temporaneamente occupate dal nemico. — Quota 146 di Flondar (Hermada), 4 settembre 1917.

ARIATI Costantino, caporale maggiore 49 reggimento fanteria, n. 7016 matricola. — In un colpo di mano felicemente riuscito, eseguito arditamente sotto il violento fuoco d'artiglieria su trincee nemiche fieramente difese, si comportò con esemplare valore. — Canove-Stella, (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

ARMENTANO Giuseppe, soldato 4 reggimento alpini. — Partecipava con slancio e valore all'assalto di forte posizione nemica, catturando un gruppo di difensori. Costante esempio ai compagni di fermezza e coraggio. — Corno di Cavento, 19 luglio 1918.

BARBATO Giuseppe, capitano 19 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione, in due giorni di combattimento dava belle prove di perizia e valore. — Quota 100 Flondar, 4-6 giugno 1917.

BENTIVOGLIO Giuseppe, soldato 56 reggimento fanteria, n. 14077 matricola. — In giornate di aspro combattimento si comportava valorosamente, restando anche ferito. — Oppacchiasella (Carso), 14 settembre 1916.

BREMBILLA Francesco, soldato 2 reggimento genio, 180 compagnia zappatori. — Sotto violento fuoco avversario, offrivasi per cooperare al pericoloso traghettamento di un fiume e durante l'azione rimaneva gravemente ferito da proietto nemico. — Zenson di Piave, 31 ottobre 1918.

BRENNA Michele, da Rionero in Volture (Potenza), soldato 81 reggimento fanteria. — Facente parte di una pattuglia inviata in ricognizione, si slanciava con ardimento contro un posto avanzato nemico protetto da reticolati in cui rimaneva impigliato. — Dosso Morti, 28 ottobre 1918.

BUCHEL Giuseppe, da Verona, caporale e sottufficiale dei bombardieri. — Volontario di guerra, in tutti i fatti d'armi ai quali prese parte diede belle prove di ardimento e di valore. Costante esempio ai dipendenti di amor patrio e alto sentimento del dovere. — Zona di guerra, 1916-1918.

CALZAVARA Renato, sottotenente 194 compagnia mitraglieri. — In giornata di aspra lotta, alla testa della sua sezione mitragliatrici, si comportò con fermezza e valore. — Monte Asolone, 29 ottobre 1918.

CALZOLARI Carlo, tenente 9 reggimento artiglieria assedio. — Comandante di una batteria individuata dal nemico ed efficacemente controbattuta, teneva contegno fermo e coraggioso. Avvenuto lo scoppio di un pezzo, con subitaneo incendio di un deposito di cariche di balistite, sprezzante del pericolo interveniva di persona soffocando l'incendio. — Passo Zagradan, 15 giugno 1915.

CALZOLARI Carlo, capitano comandante 8 gruppo cannoni da 105. — Malgrado l'intenso tiro nemico a gas e con scarsi mezzi a disposizione, mercè il suo personale energico impulso, vinceva ogni difficoltà e riusciva in una notte al eseguire l'importante spostamento d'otto batterie, cooperando con successo alla vittoriosa avanzata delle nostre truppe. — Zona del Grappa, ottobre 1918.

CAMPO Francesco, da Tusa (Messina), sottotenente e tenente medico 70 reggimento fanteria. — Medico di battaglione, valoroso ed ardito, diede prove ripetute di alto sentimento del dovere, spirito di abnegazione, calma e sprezzo del pericolo. — Monte Sabotino, Cave di Selz, Monfalcone, luglio 1915-aprile 1916.

CAPIGATTI Giuseppe, da Figline Valdarno (Firenze), sottotenente 70 reggimento fanteria. — Caduto il comandante la compagnia assumeva il comando dei pochi superstiti resistendo ai ripetuti contrattacchi nemici. — Oslavia, 12 novembre 1915.

CAPRILLI Agostino, sergente 311 centuria. — Sotto l'infuriare del fuoco nemico accorreva a prestare soccorso a militari rimasti sepolti sotto le macerie di una casa distrutta dal tiro avversario, dando bella prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Montello, 20 novembre 1917.

CARELLE Umberto, da Alano Piave (Belluno), soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Coraggioso portaordini, instancabile portatore di munizioni, compieva pericolosi servizi di collegamento e di rifornimento. Attraversava calmo e con ardimento, ripetute volte, zone battute dall'avversario. — Siroka Njiva-Puota 645 Altipiano Kal (Bainsizza), 22-24 agosto 1917.

CASANOVA Serafino, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Volontariamente seguiva un graduato in un servizio di pattuglia, attraverso insidioso terreno a contatto con il nemico. A conoscenza della lingua tedesca, riusciva, per tal modo, a sorprendere ordini gridati alle truppe avversarie dai loro ufficiali e graduati, riportando così al suo rientro al reparto utili informazioni circa le intenzioni del nemico. — Siroka Njiva, 22 agosto 1917.

CASTELLUCCI Emilio, soldato 458 batteria bombarde n. 46023 di matricola. — Ricevuto ordine di trarre un ferito dai reticolati, eseguiva l'ordine con slancio ed abnegazione sotto a violento fuoco. — Monte Majo, 30 agosto 1918.

CHECCHI Guido, sottotenente 90 reggimento fanteria. — Teneva lodevole contegno durante il combattimento rimanendo ferito. — Nova Vas (Carso), 14 settembre 1916.

CHIAPPELLA Gaetano, sottotenente 152 reggimento fanteria. — In aspro combattimento, nel quale rimase anche ferito, diede prova di calma, fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Castelgomberto, 8 giugno 1916.

CONTI Umberto, da Chiusdino (Siena), caporale maggiore 147 reggimento fanteria. — Alla testa della propria squadra, con esemplare arditezza, procedeva all'assalto di un posto avanzato nemico. Nel ripiegare, incurante del pericolo, portava valido aiuto ai feriti. — Bosco Cappuccio (Carso), 22 agosto 1915.

COPPOLA Alberto, tenente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Sempre distintosi per sprezzo del pericolo ed alto sentimento di sacrificio. Riportò ferita in combattimento. — Bois de Coutron (Francia), 15 luglio 1918.

CRAPIO Salvatore Edoardo, da Palermo, tenente 135 compagnia T. A. I. F. — Comandante di centuria, sotto il fuoco nemico, tenne alto il morale del reparto in condizioni particolarmente difficili, esplicando continuata esemplare attività. — Villiers-Cottereta, 28 maggio-2 giugno 1918.

CUCINOTTA Giovanni, tenente 146 reggimento fanteria. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 20 dicembre 1923, è sostituita con la seguente*: — Saltata una trincea a lui vicina in seguito allo scoppio di una mina, accorreva di sua iniziativa sulla sconvolta posizione per opporsi ad una possibile irruzione nemica e per portare soccorso, restatovi a presidiarla, riportava due giorni dopo una gravissima ferita all'occhio sinistro. — Monte Zebio, 8-10 giugno 1917.

CUTINI Adelmo, da Perugia, tenente 148 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione, incurante dell'intenso fuoco nemico, si prodigava incessantemente nel mantenere il collegamento fra le unità del proprio reparto, coadiuvando efficacemente il proprio comandante. — Pal Grande-Pal Piccolo-Freikofel, giugno 1916.

DAGNINO Angelo, caporale 25 reggimento fanteria. — Alla testa della propria squadra si slanciava all'assalto di una forte posizione nemica, rimanendo ferito. — Quota 244 (Carso), 23 maggio 1917.

D'AMICO Giuseppe, da Roma, tenente medico 24 reggimento fanteria. — Ufficiale medico di battaglione in riserva chiedeva con insistenza ed otteneva di recarsi volontariamente in aiuto di altro ufficiale medico di battaglione, già impegnato da più giorni in combattimento, dando bella prova di alto sentimento del dovere e spirito di abnegazione. — Monte Cornella (Regione del Grappa), 16 novembre 1917.

DEL BONO cav. Giulio, maggiore 66 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, condusse personalmente all'attacco la compagnia di testa, dando bell'esempio di ardimento e sprezzo del pericolo. — Santa Maria di Tolmino, 30 settembre 1915.

DE SILVESTRO Giovanni, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini battaglione Belluno. — Si spingeva in un posto avanzato, intensamente battuto dal fuoco nemico, e rimaneva al proprio posto di combattimento, resistendovi con tenacia. Noncurante del pericolo si esponeva, poi, per trarre in salvo un compagno ferito e tornava quindi al proprio posto, dando prova di coraggio. — Quota 645-Altipiano di Kal (Bainsizza), 24 agosto 1918.

DETTORI Vincenzo, da Sassari, capitano fanteria reggimento marina S. Marco. — Con ardito colpo di mano riusciva a catturare prigionieri ed armi. — Cortellazzo (Basso Piave), maggio 1918.

DI SPIRITO Alessandro, da Treviso (Avellino), sottotenente 127 reggimento fanteria. *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando della 3 divisione di fanteria*: — Con sereno sprezzo del pericolo ed alto sentimento di abnegazione, si offriva per il ricupero delle salme dei nostri caduti presso i reticolati nemici. — Globna (Plava), 15 novembre 1916.

DI VITA Nicolò, capitano 157 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in giornate di strenuo combattimento, distinguevasi per fermezza di animo, tenacia e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente all'azione del battaglione cui apparteneva. — Monte Zomo (Altipiano di Asiago), 16-17 novembre 1917.

DI ZITTI Pierino, sottotenente 232 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª si recava, durante l'intenso attacco nemico a riconoscere la situazione, nonostante il micidiale tiro nemico, assolvendo con intelligenza e coraggio mirabile il compito affidatogli. — Ansa di Gonfo (Fossalta di Piave), 15-18 giugno 1918.

FAGHERAZZI Vittorio, da Belluno, caporale 7 reggimento alpini battaglione Belluno. — Comandante di pattuglia spintosi a breve distanza dai trinceramenti nemici, ne riportava utili informazioni. Ritiratosi il nemico, di sua iniziativa rimaneva a suo contatto rientrando al reparto con utili informazioni sulle nuove posizioni occupate dall'avversario, e sulla forza di esso. — Siroka-Njiva Altipiano del Kal (Bainsizza), 22 agosto 1917.

FAGIOLO Gaetano, soldato 200 battaglione M T. — Incurante del pericolo trasportava un suo superiore ferito al posto di medicazione, dando prove di abnegazione ed elevato senso del dovere. — Zaibena (Altipiano d'Asiago), 10 giugno 1916.

FELICETTI Domenico, caporale maggiore, 219 reggimento fanteria. — Con ardimento e sprezzo del pericolo, durante l'azione, attraversava ripetutamente, zone intensamente battute dal fuoco nemico, adempiendo lodevolmente il servizio di portaordini. — Bainsizza, 8 ottobre 1917.

GADO Giuseppe da Viarigi (Alessandria), milite croce rossa italiana, n. 15723 matricola. — Addetto all'ambulanza di montagna n. 67, con mirabile fermezza e tenacia, riusciva dopo faticosissima opera, a liberare il direttore della sua unità, che era stato sepolto da una valanga; ed infaticabile, concorreva al pronto salvataggio di altri militari. — Buca d'Orso, 15 dicembre 1916.

GANORA Romualdo, tenente medico 8 reggimento alpini. — Ufficiale medico di compagnia alpina diede prove ripetute in aspri combattimenti di valore e alto sentimento del dovere, prodigando l'opera sua con ardimento e spirito di sacrificio. — Cianalot (Carnia), 30 luglio 1915-Mittagskofel (Carnia), 18 luglio 1916.

GANZ Paolo, da Belluno, soldato 7 reggimento alpini, battaglione Belluno. — Di propria iniziativa esplorava una grotta e trovativi alcuni avversari appiattati li faceva prigionieri. — Siroka Njiva (Bainsizza), 22 agosto 1917.

GEMMA Pantaleo, da Calimera (Lecce), sergente 22 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, sotto intenso fuoco nemico, raggiungeva i reparti di prima ondata, coadiuvando con fuoco efficace a rigettare un contrattacco nemico. Contuso e sofferente per scoppio di granata, con pochi superstiti fa-

ceva altro sbalzo, portando egli stesso un'arma, e postandosi in posizione assai battuta, dando bell'esempio di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Asolone (Grappa), 14 gennaio 1918.

GENGHI Emanuele, tenente 13 gruppo obici pesanti campali. — In giornata di aspra lotta tenne condotta esemplare per ardimento, fermezza e sprezzo del pericolo. — Montello, 15-23 giugno 1918.

GHIRARDATO Napoleone, da Lizzano in Belvedere (Bologna), sottotenente 59 reggimento artiglieria campagna. — Durante violento attacco nemico al Cornone, pur essendo la batteria intensamente controbattuta, esplicava, costante unico coadiuvatore del comandante, la più efficace attività, compreso dal più alto sentimento del dovere. — Oliero di Sotto (Vicenza), 20 agosto 1918.

GOGNETTI Tullo-Carlo, sottotenente 123 reggimento fanteria. — Leggermente ferito restava al suo posto dimostrando fermezza di carattere e sentimento del dovere. — Quota 208 sud, Vallone di Doberdò, 15 settembre 1918.

GRILLI Quinto, da Poggio Catino (Perugia), soldato 231 reggimento fanteria. — Valorosamente combattendo rimaneva gravemente ferito. — Monte S. Gabriele, 29 agosto 1917.

GUERRIERO Domenico, caporale 51 reggimento artiglieria campagna. — Valoroso goniometrista di batteria, sotto intenso fuoco di artiglieria, offrivasi volontariamente per rintracciare un soldato ferito, che riusciva a trasportare al posto di medicazione. — Quota 308 sud (Carso), 23 maggio 1917.

LAMARI Pietro, da Padova, capitano intendenza 3 armata. — Durante un violento incendio provocato da bombardamento aereo nemico, accorreva prontamente per lo spegnimento, dando prove di abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. — Portogruaro, luglio 1916.

LUALDI Sante, sottotenente 24 compagnia mitragliatrici S. Etienne. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XIII *corpo d'armata*: — Sotto intenso bombardamento, con sereno sprezzo del pericolo, estraeva dalle macerie di un ricovero crollato per un colpo di granata nemica, due soldati di altro reparto, disponendo per farli trasportare al posto di medicazione. — Quota 208 sud (Carso), 5 dicembre 1916.

MADERCHI Giuseppe, maresciallo maggiore 9 reggimento artiglieria fortezza 1 raggruppamento batteria d'assedio 4 armata. — *La motivazione della croce di guerra al valore militare conferitagli con R. decreto 2 ottobre 1924, è sostituita con la seguente*: — Per l'attività fermezza e sprezzo del pericolo dimostrata in una speciale circostanza, in cui urgeva ricostituire un'importante linea telefonica stroncata dal tiro nemico. — Forcella Giralba (Alto Cadore), 8-9 aprile 1916.

MANARA Paolo, da Vall'Alta (Bergamo), soldato 141 gruppo assedio. — Nel ripiegamento al Piave, visto che la miccia del deposito munizioni del gruppo non aveva funzionato, volontariamente ritornava sui suoi passi per oltre 700 metri, sotto il tiro delle mitragliatrici del nemico incalzante e ripeteva l'operazione con successo. Jama Planina, 24 ottobre 1917.

MANCINELLI Agostino, soldato 49 reggimento fanteria, n. 30929 matricola. — In un colpo di mano felicemente riuscito, eseguito arditamente sotto il violento fuoco di artiglieria su trincee nemiche fieramente difese, si comportò con esemplare valore. — Canove-Stella (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

MANZONI Antonio, soldato 743 compagnia mitraglieri Fiat. — Port'arma di una compagnia mitragliatrici, fortemente impegnata e minacciata di accerchiamento, riuscì, dopo avere compiuto bravamente il suo dovere, a porre in salvo la sua arma in ritirata faticossima e malgrado l'inseguimento del nemico. — Monte Pargenino, 27-28 ottobre 1917.

MARESCALCHI Alberto, da Livorno, caporale maggiore 212 reggimento fanteria. — Assunto il comando del plotone, lo guidava all'assalto con abilità e sangue freddo, finchè rimaneva ferito. — Oppacchiasella, 11 ottobre 1916.

MATTU Francesco, da Olzai (Sassari), sergente maggiore 151 reggimento fanteria. — Incaricato di riconoscere una forte posizione nemica fugava col fuoco una pattuglia avversaria e riportava utili notizie. — Capo d'Argine-Losson, 18 giugno 1918.

MELLONE Silvio, sergente pilota aviatore 36ª squadriglia aeroplani. — Pilota d'aeroplano in una importante missione fotografica, sfidando l'intenso tiro di artiglierie, e mitragliatrici antiaree si mantenne a bassissima quota nella zona di rilevare; permettendo così l'esecuzione di fotografie che costituirono utile documento informativo, e ciò malgrado che il suo apparecchio fosse più volte colpito. — Cielo del San Gabriele e Monte Santo, 24 maggio 1917.

MENOTTI Mosè, da Messina, tenente 5 reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici in posizione molto battuta dal fuoco nemico dimostrava perizia e valore. Durante il ripiegamento rimase ultimo a protezione della ritirata, infondendo nei dipendenti calma e fiducia. — Sella Tonale, 25 agosto 1915.

MIRCIO Giovanni, da Messina, soldato 1 reggimento genio. — Diede costante prova di coraggio e di abnegazione durante ripetuti attacchi ad una nostra trincea avanzata, incuorando i compagni e prodigandosi pei suoi ufficiali feriti. — Hudi-Log, 26-27 maggio 1917.

MONACELLI Tullio, tenente 117 sezione bombarde. — Ufficiale bombardiere esperto ed audace, nel dirigere il tiro delle proprie armi veniva travolto da una esplosione. Rialzatosi incolume porgeva soccorso ai suoi uomini rimasti feriti, e continuava poscia nell'azione. — Cima Freikofel, 11 luglio 1917.

MONTALDO Giovanni Battista, aiutante 174 batteria bombarde. — Catturato dal nemico ed impiegato in lavori sulle sue linee d'attacco, riusciva dopo un mese, ad eludere la vigilanza, e, con bello sprezzo del pericolo ed alto sentimento patrio, rientrava fra i nostri fornendo utili notizie sull'avversario. — Monti Solaroli-Fontanasecca, 15 giugno-14 luglio 1918.

MONTICELLI Giovanni, soldato 13 reggimento fanteria. — In giornate di aspra lotta, comandando una squadra pistole-mitragliatrici, dava bella prova di ardire, fermezza e sprezzo del pericolo. — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

ODDI Pietro, da Parma, maresciallo maggiore 50 reggimento fanteria, n. 15830 matricola. — In circostanze difficili diede bell'esempio di abnegazione sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere. — Palmanova-Codroipo-Casarza, 27 ottobre 1917.

ODDONE Mario, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano complemento 57 battaglione genio zappatori. — Comandante di un reparto del genio addetto a lavori di prima linea in un settore di grande attività bellica, alla testa del suo reparto prendeva parte al contrattacco per la conquista di una trincea toltaci del nemico; poi personalmente ne curava la prima sistemazione, pur sotto il tiro di repressione avversario. — Vertojba Inferiore, 24 gennaio 1917.

PAGANELLI Lorenzo, da Alba (Cuneo), tenente 243 reggimento fanteria. — Con slancio e fermezza, sotto violento fuoco iniziava l'avanzata con la prima ondata del battaglione, riuscendo a condurre e piazzare sulla trincea nemica la propria sezione di pistole-mitragliatrici, colla quale batteva efficacemente l'avversario. Versic (Carso), 19 agosto 1917.

PANNAIN Ugo, sottotente 15 reggimento fanteria. — Sotto il fuoco violento del nemico, eseguiva importanti ricognizioni, e ristabiliva il collegamento della propria compagnia cogli altri reparti del battaglione, dando prova di coraggio e di abnegazione. — Alture di Polazzo (Carso), 29 giugno 1915.

PANZALIS Ampelio, da Carloforte (Cagliari), sottotenente 131 reggimento fanteria. — Dopo un anno di guerra, in cui conduceva il suo reparto con intelligenza e valore, anche in arrischiate azioni, rimanendo al suo posto, anche quando colpito da febbri malariche avrebbe potuto allontanarsi dalla prima linea. — S. Michele (Carso), ottobre 1915- maggio 1916

PEDICONI Giuseppe, da Roma, sottotenente 52 gruppo bombarde. — Offertosi volontariamente, quale ufficiale di collegamento tra fanteria e artiglieria si recava oltre i reparti attaccanti, per osservare lo stato delle difese nemiche, riportando esatte informazioni. Esempio di calma e avvedutezza. — Corno di Cavento, 19 luglio 1918.

PELLEGRINO Luigi, da Lattarico (Cosenza), soldato 19 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* IX *corpo armata in data* 7 *agosto* 1917: — Sprezzante del pericolo, attraversava zona intensamente battuta, dal tiro nemico, slanciandosi fra i primi all'assalto e trascinandovi, col suo esempio, i compagni. — Dosso Faiti, 14 maggio 1917.

PERGOLIZZI Giovanni, sottotenente 214 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne tributatogli dal comando del* XIV *corpo d'armata con ordine del giorno* 17 *agosto* 1916: — Malgrado l'intenso fuoco e le gravi perdite, avanzava ripetutamente fin sotto i reticolati nemici per tentarne la distruzione. — Monte Rasta, 7-11 luglio 1916.

PERRINI Mario, da Corneto Tarquinia (Roma), sottotenente 2 reggimento granatieri. Comandante di plotone in aspra azione, si distingueva per ardire fermezza e sprezzo del pericolo. — Monte Sabotino, 28 ottobre 1915.

POGGIALI Adolfo, caporale 152 reggimento fanteria. — Porta ordini, benchè ferito continuava a prestare lodevolmente il suo servizio nel corso dell'azione. — Bosco Cappuccio, 21 agosto 1915.

QUAGLIARELLA Pasquale, caporale 131 reggimento fanteria. — In aspro combattimento condusse la sua squadra con slancio valore e sprezzo del pericolo. Rimaneva ferito. — San Michele del Carso, 7 dicembre 1915.

RANUCCI Mauro, da Montefiorino (Modena), sottotente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Costante esempio di abnegazione e di interessamento al servizio di batteria, sempre esplicato in difficili circostanze, attraversava zona violentemente battuta per trarre a salvamento un soldato gravemente ferito. — Carso, agosto-dicembre 1916.

RIGOLA Battista, da Schignano (Como), caporale 5 reggimento alpini. — Porta ordini di compagnia assolse il compito attraversando zone fortemente battute, incurante del pericolo e solo preoccupato dell'adempimento del proprio dovere. — San Marino (Val Brenta), 21 novembre 1917

ROMANO Vittorio, tenente 8 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria da campagna, staccata a sostegno della fanteria, diede belle prove di perizia e valore cooperando con fuoco efficace alla riuscita di varie operazioni. — Sasso Vernai (Regione Marmolada), 1-3 luglio 1918.

RUBERTO Salvatore, da Castelvetere in Val Fortore (Benevento), sergente 14 reggimento bersaglieri, n. 8547 matricola. — Assunto il comando di un plotone lo guidava all'assalto con slancio e valore rimanendo ferito. — Monte Val Bella, 28-29 gennaio 1918.

RUSSO Eugenio, tenente 232 reggimento fanteria. — Benchè il battaglione di cui faceva parte fosse decimato e completamente avviluppato dal nemico; manteneva valorosamente la posizione affidatagli contribuendo a che la linea difesa dai dle battaglioni del 232 reggimento fanteria potesse essere mantenuta, anche dopo l'accerchiamento nemico. — Ansa di Gonfo, (Fossalta di Piave), 15-18 giugno 1918.

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), soldato 150 reggimento fanteria. — Porta ordini di compagnia si distingueva in svariate contingenze per ardire, sangue freddo e sprezzo del pericolo. In una ardita ricognizione si spingeva fin sotto i reticolati nemici per constatare l'efficienza della posizione avversaria, evitando un'azione che non sarebbe riuscita. — San Marco, 2-4 novembre 1916.

SOLINAS Salvatore, da Sorso (Sassari), sergente 45 battaglione autonomo di marcia. — Rimasta la compagnia priva di ufficiali, quale più elevato in grado e più anziano dei presenti, ne assumeva temporaneamente il comando, dimostrando fermezza e coraggio. — Col del Rosso, 28-29 gennaio; 1° febbraio 1918.

SPADA Oreste, da Roma, sottotenente 74 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, dimostrava ardimento e coraggio e riportava ferita alla guancia destra. — Campo Rovere, 27 giugno 1916.

SPILIMBERGO Valfranco, da Udine, tenente cavalleggeri di Roma (20) 853 compagnia mitraglieri. — In difficili circostanze dava bella prova di fermezza, sprezzo del pericolo e valore personale proteggendo efficacemente colla sezione mitragliatrici, di cui aveva il comando, il ripiegamento di altri reparti. — Stupizza-Torreano, 25-26 ottobre 1917.

TANSI Carlo, da Paullo (Milano), soldato 493 compagnia mitragliatrici modello 907 F. — Porta ordini disimpegnò il suo speciale servizio con alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio, attraverso zone intensamente battute dal fuoco nemico. — — Monte Pertica, 25-27 ottobre 1918.

TAVECCHIA Carlo, sergente 5 reggimento alpini. — Manteneva saldamente la propria squadra nelle trincee e con l'esempio e la parola incitava i soldati a resistere ed a respingere un attacco nemico in forze superiori. — Monte Fior (Asiago), 5-8 giugno 1916.

VAGLIECO Alessandro, da Roma, capitano 133 reggimento fanteria. — Nell'attacco di importante posizione distinguevasi per iniziativa, ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Colombara, luglio 1916.

VERDOIA Mario, da Zubiena (Novara), tenente pilota aviatore addetto alla squadriglia mista di spedizione in Albania. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli per lo stesso fatto d'armi*: — In numerosi voli compiuti su territorio nemico dava belle prove di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cielo d'Albania, giugno-luglio 1920.

Rettifiche:

La medaglia di bronzo conferita con decreto luogotenenziale 5 dicembre 1918 a ADAMI Enrico, da Cagliari, capitano cavalleria comando 3 divisione di fanteria, devesi intendere concessa, invece, a ADAMI-ROSSI Enrico, ecc.

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 27 maggio 1920 a ADAMI cav. Enrico, maggiore di cavalleria addetto Comando Supremo devesi intendere concessa, invece, a ADAMI-ROSSI cav. Enrico, ecc.

La medaglia di bronzo conferita con decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, a ALASSIA Giuseppe, da Murello (Cuneo), aiutante battaglia 298 compagnia mitragliatrici, n. 24279 matricola devesi intendere concessa, invece, a ALASIA Giuseppe, ecc., ecc.

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 4 luglio 1920 a BACCAGLIONE Renzo, da Brescia, caporale 1 reggimento alpini, devesi intendere concessa, invece, a BACCAGLIONI Gioacchino Renzo, da Brescia, caporale 1 reggimento alpini.

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 25 luglio 1924 a CENSABELLA Lorenzo, da Aidone (Caltanissetta), soldato 69 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a GENSABELLA Lorenzo, ecc.

La medaglia d'argento conferita con decreto luogotenenziale 7 ottobre 1918, a de MUXY Gabriele, da Chambery (Torino), sottotenente 48 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a de MOUSCY Gabriele, ecc., ecc.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 18 marzo 1923, a DI LORENZO Francesco da Laureana di Borello (Reggio Calabria), sottotenente complemento 30 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a DE LORENZO Francesco, ecc., ecc.

La medaglia d'argento conferita con decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918, a GUADAGNI Ercole, da Roma, capitano corpo aeronautico, 14 squadriglia devesi intendere concessa, invece, a GUADAGNI Ercole da Capua (Caserta), capitano corpo aeronautico, 14 squadriglia.

LEONE Gaetano, sottotenente 3 reggimento bersaglieri. La data del fatto d'arme che dette luogo alla concessione della medaglia d'argento di cui il R. decreto 12 febbraio 1925, *leggasi*: 21-27 ottobre 1915.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 11 maggio 1924, a LUPPIEJ Giorgio, tenente 7 reggimento artiglieria assedio, devesi intendere concessa, invece, a SUPPIEJ Giorgio da Crearzo (Vicenza), tenente 5 reggimento artiglieria fortezza, 7 raggruppamento assedio.

L'encomio solenne conferito con decreto luogotenenziale 22 novembre 1917, a MARINI Ugo da Bozzole (Alessandria), tenente medico Croce Rossa Italiana, deve intendersi concesso, invece, a MARINI Ugo, da Bozzole (Mantova), tenente medico Croce Rossa Italiana.

La medaglia d'argento conferita con R. decreto 25 luglio 1924, a MEDORI Ugo, da Ferrara, maggiore battaglione aerostieri, devesi considerare in commutazione anche della croce al merito di guerra conferitagli dal comando della 3ª armata pel fatto d'arme giugno 1918.

La medaglia di bronzo conferita con R. decreto 21 marzo 1920, a MERICONE Pasquale, da Ovindoli (Aquila), sergente maggiore 35 reparto d'assalto, n. 19785 di matricola, devesi intendere concessa, invece, a MERICONE Sabatino, da Ovindoli (Aquila), sergente maggiore, ecc.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 25 luglio 1924, a SINO Giovanni, caporale maggiore 118 reggimento fanteria, n. 22767, devesi intendere concessa, invece, a SINO Giovanni, da Cavvazuccherina (Venezia), caporale maggiore 48 reggimento fanteria, n. 22767 di matricola.

La medaglia d'argento conferita con decreto luogotenenziale 13 ottobre 1918 a ZAULI-SAINI Livio, da Forlì, tenente complemento 127 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a SAINI ZAULI Livio, da Forlì, tenente complemento 127 reggimento fanteria.

La croce di guerra al valor militare conferita con R. decreto 29 aprile 1923, a ZAULI-SAINI, da Forlì, sottenente 127 reggimento fanteria, devesi intendere concessa, invece, a SAINI-ZAULI da Forlì, sottotenente 127 reggimento fanteria.

Revoche:

PIRAZZI Leo, tenente 16 reggimento fanteria. E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione di medaglia d'argento fatta in di lui favore con R. decreto 11 maggio 1924.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della croce di guerra al valor militare a favore di BACCAGLIONI Gioacchino Renzo, caporale 1 reggimento alpini, di cui il R. decreto 25 luglio 1924, avendo ottenuto altra ricompensa per lo stesso fatto d'armi.

GAVA Eugenio, da Tiezzo di Azzano Decimo (Udine), civile. E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione di medaglia di bronzo fatta a favore di lui con R. decreto 2 ottobre 1924.

E' revocata e considerata come non avvenuta la concessione della medaglia d'argento a favore di TAGLIOLINI Alfredo, da Viterbo (Roma), n. 2228 di matricola, caporale maggiore 11 battaglione bersaglieri ciclisti, di cui il R. decreto 8 aprile 1920.

DEFUNTI.

CERONE Paolo di Francesco, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli.	Morto a Davos (Svizzera), il 16 agosto 1921.
MORISIO Carlo, tenente farmacista M. T., distretto Torino.	Id. a Barbania, il 9 ottobre 1922.
MARTINI Augusto di Alfonso, tenente complemento artiglieria, distretto Cuneo.	Id. a Villafalletto, il 2 ottobre 1923.

CAVALLI Alessandro, tenente farmacista M. T., distretto Casale Monferrato.	Morto a Trofarello, il 13 marzo 1924.
POPPI Mario, tenente farmacista M. T., distretto Bologna.	Id. a Bologna, il 13 gennaio 1925.
RICOLFI cav. Giov. Battista, tenente colonnello personale permanente distretti in P. A. S.	Id. a Savona, il 16 febbraio 1925.
BIANCHI Guido, sottotenente farmacista M. T., distretto Grosseto.	Id. a Grosseto, il 5 marzo 1925.
FANTINO Pietro, sottotenente farmacista M. T., distretto Casale Monferrato.	Id. a Torino, il 16 marzo 1925.
LOMBARDO duca di Cumia cav. Andrea, colonnello fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Castellammare del Golfo (Trapani), il 24 marzo 1925.
RIZZO Raffaele di Gaetano, tenente medico complemento, distretto Rovigo.	Id. a Rovigo, il 26 marzo 1925.
AUGELLO Francesco, capitano artiglieria in S. A. P., 24 campagna.	Id. a Siracura, il 4 aprile 1925.
ROLLINI cav. Enrico, maggiore amministrazione, non più inscritto nei ruoli, direzione commissariato Torino.	Id. a Rivoli (Torino), il 6 aprile 1925.
SERVADIO cav. Enrico, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, l'8 aprile 1925.
VACHINO cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 9 aprile 1925.
DIMA Narciso, tenente genio complemento, distretto Girgenti.	Id. a Girgenti, il 14 aprile 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 73, anno 1922, pag. 2758. — BENOLDI Attilio, tenente colonnello fanteria riserva, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia (R. D. 19-10-1922), *invece leggasi*: nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione della determinazione Sovrana 10 novembre 1915 (R. D. 17-10-1922).

Id. 74, » 1922, » 2795. — ORIOTTI Araldo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Bologna, *leggasi*: ARIATTI Araldo.

Id. 34, » 1924, » 1300. — VERONI Mario, sottotenente complemento, *invece di*: destinato 6 bersaglieri, *leggasi*: destinato 2 bersaglieri.

Id. 50, » 1924, » 2783. — MAZZETTI Mario, capitano. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, perchè già decorato.

Id. 51, » 1924, » 2805. — FANTE cav. Michele, *dopo*: (R. D. 30-10-1924, cancellare la parentisi *ed aggiungere*: registrato alla Corte dei conti il 13-4-1925 - registro 47, foglio 71).

Id. 59, » 1924, » 3409. — BUCCI Umberto, distretto Chieti, *leggasi*: BUCCI Umberto, sottotenente già deposito Siracusa.

Id. 10, » 1925, » 404. — MUNASKHO Giovanni di Antonio, capitano, *leggasi*: MUNAXHO' Giovanni di Antonino.
(R. D. 28-3-1925 - registrato alla Corte dei conti il 6-4-1925 - reg. 295, foglio 384).

Id. 13, » 1925, » 671. — ALGOZINO Santo di Felice, tenente, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 13, » 1925, » 671. — CELEBRANO Roberto di Raffaele, tenente, *invece di*: distretto Spoleto, *leggasi*: distretto Milano.

Dispensa 13, anno 1925, pag. 674. — SASSO Massimo di Gennaro, sottotenente, *invece di*: distretto Spoleto, *leggasi*: distretto Grosseto.

Id. 14, » 1925, » 725. — ANNINO cav. Beniamino, tenente colonnello medico, *invece di*: posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: posizione ausilaria.

Id. 14, » 1925, » 725. — BIANCHI cav. Leonardo, *invece di*: maggiore amministrazione, *leggasi*: maggiore di sussistenza.

Id. 16, » 1925, » 880. — MATERASSI cav. Donato Antonio, *invece di*: stipendio L. 10,000, *leggasi*: stipendio L. 10,100.

Id. 16, » 1925, » 891. — ROSSI Pietro, tenente colonnello medico complemento, *leggasi*: BOSSI Pietro.

Id. 17, » 1925, » 929. — STAGLIENO cav. Gregorio, tenente colonnello cavalleria S. A. P., *invece di*: incaricato delle funzioni di consigliere, *leggasi*: incaricato delle funzioni di capo sezione.

Id. 17, » 1925, » 930. — NUCCI Rodolfo della Fontana patrizio di Modena Pietro, *leggasi*: NUCCI Rodolfo della Fontana patrizio di Modena Pietro.

Id. 17, » 1925, » 934. — ONILIA cav. Battista, maggiore 27 campagna, assegnato comando corpo armata Milano, *leggasi*: 27 campagna assegnato comando divisione militare Milano.

Id. 17, » 1925, » 936. — DE MAIO Roberto, capitano artiglieria S. A. P., *invece di*: 10 pesante (C), *leggasi*: direzione artiglieria Taranto.

Id. 17, » 1925, » 939 — GOBBO Mario, tenente artiglieria in S. A. P., *invece di*: 6 pesante campale, *leggasi*: 6 pesante (M).

Id. 17, » 1925, » 964. — IAUCCI Alberto di Alberto, sottotenente genio complemento, distretto Savona, *leggasi*: FAUCCI Alberto di Alfredo.

Id. 17, » 1925, » 974. — MAGLIULO Umberto, tenente artiglieria in S. A. P., 6 pesante, *invece di*: morto a Treviso, *leggasi*: morto a Poggio Renatico (Ferrara).

Id. 17, » 1925, » 993. — BALOCCO Vittorio, *leggasi*: BALOCCO Vittore.

Id. 17, » 1925, » 996. — BERTOLO Valentino, *leggasi*: BERTOLA Valentino.

Id. 18, » 1925, » 980. — ZAMBONI Socrate, capitano fanteria in S. A. P., *leggasi*: ZANIBONI Socrate.

Id. 18, » 1925, » 981. — CHECCHI Guido, tenente fanteria S. A. P., *invece di*: 3 bersaglieri, *leggasi*: 22 fanteria.

Id. 18, » 1925, » 996. — MINICHELLI Michele, *invece di*: stipendio L. 10,100 dal 1 dicembre 1922, L. 9,400 dal 1 dicembre 1923, *leggasi*: L. 9,400 dal 1 dicembre 1922, L. 10,100 dal 1 dicembre 1923.

Id. 18, » 1925, » 996. — MOTTINO Ottavio, *invece di*: stipendio L. 10,100 dal 1 novembre 1922, L. 9,400 dal 1 novembre 1923, *leggasi*: stipendio L. 9,400 dal 1 novembre 1922, L. 10,100 dal 1 novembre 1923.

Id. 18, » 1925, » 1006. — PALMIERO Delio di Benigno, tenente complemento artiglieria, distretto Cagliari, *leggasi*: PALMERIO Delio di Benigno.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,80**

(6846) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª — 1925 — 8 Maggio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

SOTTOSEGRETARI DI STATO

CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — Cessa dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra, in seguito a dimissioni. (*R. D.* 4-5-1925).

CAVALLERO cav. Ugo, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 4-5-1925).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO.

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito. — Nominato capo di Stato Maggiore Generale, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata. — Cessa dalla carica di capo dello Stato Maggiore Centrale ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

GRAZIOLI cav. Francesco, generale di corpo d'armata. — Cessa dal comando del corpo d'armata di Verona ed è nominato sottocapo di Stato Maggiore Generale, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

Al provvedimento di collocamento a disposizione per ispezioni del generale di corpo d'armata DI GIORGIO cav. Antonino, inserito a pagina 977 della dispensa 18 B. U. corr. anno, aggiungasi: (registrato alla Corte dei conti li 29-4-1925 - registro 296, foglio 378).

GENERALI DI DIVISIONE.

BERNARDONI cav. Umberto, generale di divisione. — E' collocato a disposizione per ispezioni.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 379).

CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — E' collocato a disposizione per ispezioni, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

BERNARDONI cav. Alberto, generale di divisione in S. A. P. — Gli stipendi annui spettantigli dal 1 aprile 1922 in poi sono stabiliti in L. 21,000 dal 1 aprile 1922, in L. 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 34).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

SANTUCCI cav. Giacinto, colonnello in disponibilità. — Richiamato in servizio dal 28 febbraio 1925 e dalla stessa data collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano).

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 155).

TERZANO cav. Dante, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 375).

RIBOTTI cav. Edoardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 25 novembre 1919, in L. 11,500 dal 1 gennaio 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 109).

MAGGIORI.

SACCO cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Roma). — L'aspettattiva di cui sopra per ventiquattro mesi dal 2 luglio 1923, concessa con i regi decreti 29 luglio 1923 e 27 luglio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 307).

HAZON cav. Azolino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 112).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 1 aprile 1925:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 393).

DE DOMINICIS Gustavo, compagnia Isernia, legione Chieti.

Destinato a disposizione legione Roma (nucleo).

CARUSO Filippo, a disposizione legione Firenze (nucleo).

Id. id. id. Livorno.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 202).

MARINI Domenico.

L. 7200 dal 1 maggio 1919.
L. 8000 dal 16 giugno 1921.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 1 luglio 1922.
L. 12,400 dal 1 dicembre 1923.

SICILIA Gaspare.

L. 7200 dal 1 maggio 1919.
L. 8000 dal 1 giugno 1920.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
L. 12,400 dal 1 dicembre 1923.

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 22ª **1925** 8 Maggio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

SOTTOSEGRETARI DI STATO

CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — Cessa dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra, in seguito a dimissioni. (*R. D.* 4-5-1925).

CAVALLERO cav. Ugo, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Nominato sottosegretario di Stato per la guerra. (*R. D.* 4-5-1925).

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO.

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito. — Nominato capo di Stato Maggiore Generale, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata. — Cessa dalla carica di capo dello Stato Maggiore Centrale ed è collocato a disposizione per ispezioni, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

GRAZIOLI cav. Francesco, generale di corpo d'armata. — Cessa dal comando del corpo d'armata di Verona ed è nominato sottocapo di Stato Maggiore Generale, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

Al provvedimento di collocamento a disposizione per ispezioni del generale di corpo d'armata DI GIORGIO cav. Antonino, inserito a pagina 977 della dispensa 18 B. U. corr. anno, aggiungasi: (registrato alla Corte dei conti li 20-4-1925 - registro 206, foglio 378).

GENERALI DI DIVISIONE.

BERNARDONI cav. Umberto, generale di divisione. — E' collocato a disposizione per ispezioni.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 370).

CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — E' collocato a disposizione per ispezioni, dal 4 maggio 1925. (*R. D.* 4-5-1925).

BERNARDONI cav. Alberto, generale di divisione in S. A. P. — Gli stipendi annui spettantigli dal 1 aprile 1922 in poi sono stabiliti in L. 21,000 dal 1 aprile 1922, in L. 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 27-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 34).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

SANTUCCI cav. Giacinto, colonnello in disponibilità. — Richiamato in servizio dal 28 febbraio 1925 e dalla stessa data collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano).

(*R. D.* 20-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-3-1925 - *registro* 47, *foglio* 155).

TERZANO cav. Dante, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 204, *foglio* 375).

RIBOTTI cav. Edoardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 25 novembre 1919, in L. 11,500 dal 1 gennaio 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 109).

MAGGIORI.

SACCO cav. Nicola, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Roma). — L'aspettattiva di cui sopra per ventiquattro mesi dal 2 luglio 1923, concessa con i regi decreti 20 luglio 1923 e 27 luglio 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 307).

HAZON cav. Azolino, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 112).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono promossi maggiori con anzianità 1 aprile 1925:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 393).

DE DOMINICIS Gustavo, compagnia Isernia, legione Chieti. — Destinato a disposizione legione Roma (nucleo).

CARUSO Filippo, a disposizione legione Firenze (nucleo). — Id. id. id. Livorno.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 202).

MARINI Domenico.
- L. 7200 dal 1 maggio 1919.
- L. 8000 dal 16 giugno 1921.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 11,800 dal 1 luglio 1922.
- L. 12,500 dal 1 dicembre 1923.

SICILIA Gaspare.
- L. 7200 dal 1 maggio 1919.
- L. 8000 dal 1 giugno 1920.
- L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,500 dal 1 dicembre 1923.

SILVA Attilio.	L. 7200 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,400 dal 16 settembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
STIPA Giuseppe.	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
ZANCHIN Emilio.	L. 7200 dal 1 maggio 1919.
	L. 8000 dal 16 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,400 dal 16 agosto 1922.
	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
ZEPPINI Alberto.	L. 7200 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 244).

DANZA Vincenzo.	L. 7200 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
	L. 12,900 dal 1 aprile 1924.
GUERRIERO Lodovico.	L. 5560 dal 1 maggio 1919.
	L. 5600 dal 1 maggio 1920.
	L. 6400 dal 16 settembre 1920.
	L. 7200 dal 1 febbraio 1922.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
	L. 12,900 dal 16 aprile 1924.

LUCENTE Rosario Guglielmo, capitano a disposizione legione Palermo, pel servizio nel ruolo specializzato, sede Palermo. — Trasferito nel ruolo generale dal 1 marzo 1925. Destinato a disposizione legione Roma.

(*D. M.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 336).

DE NOTTER cav. Silverio, capitano compagnia Mestre, legione Treviso. — Trasferito compagnia Sala Consilina, legione Salerno. (*Det. M.* 3-5-1925).

PILOSIO cav. Antonio, capitano compagnia Carrara, legione Livorno. — Trasferito compagnia Treviso esterna, legione Treviso. (*Det. M.* 3-5-1925).

DE SANCTIS Ernesto, capitano a disposizione legione Torino. — Trasferito compagnia Mantova esterna, legione Verona. (*Det. M.* 3-5-1925).

LOMBARDI Luigi, capitano compagnia Sala Consilina, legione Salerno. — Trasferito compagnia Isernia, legione Chieti. (*Det. M.* 3-5-1925).

GIANNELLI Lattanzio, capitano compagnia Mantova esterna, legione Verona. — Trasferito compagnia Lucca esterna, legione Livorno. (*Det. M.* 3-5-1925).

PICCIONE Alfredo, capitano compagnia Lucca esterna, legione Livorno. — Trasferito compagnia Capua, legione Napoli. (*Det M.* 3-5-1925).

de SIMONE Florestano, capitano compagnia Cerignola, legione Bari. — Trasferito compagnia Penne, legione Chieti. (*Det. M.* 3-5-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità 1 aprile 1925:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 303).

BENVENUTI Giuseppe, a disposizione legione Torino.	Destinato a disposizione legione Roma (nucleo).
GASPERINI Francesco, scuola allievi sottufficiali.	Id. compagnia Arezzo interna, legione Firenze.
FAGGIONI Fabio, a disposizione legione Verona.	Id. id. Carrara, id. Livorno.
CASAGRANDE Alberto, tenenza San Remo, legione Genova.	Id. id. Mestre, id. Treviso.

MICHELATTI Marino Angelo, tenente legione Allievi Torino. — In seguito a domanda dell'interessato, è revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 gennaio 1925 relativo al trasferimento dell'ufficiale dall'arma di artiglieria in quella dei carabinieri reali.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 307).

FALVELLA Ernesto, tenente legione Genova. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 2 marzo 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 395).

GIGLIOTTI Paolo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra per quattro mesi dal 23 febbraio 1925, concessa con il R. decreto 19 marzo 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 397).

I seguenti tenenti nel ruolo specializzato sono trasferiti nel ruolo generale, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 336).

DEMICHELIS Giuseppe, a disposizione legione Torino, sede Novara.	Dal 7 dicembre 1924. Destinato legione Palermo.
DECARLI Giacomo, id. id. Bologna, id. Forlì.	Dal 7 dicembre 1924. Destinato legione Napoli.
DE NARDO Riccardo, id. id. id. Ravenna.	Dal 25 gennaio 1925. Destinato legione Chieti.
BURIANI Alfonso, id. id. Genova, id. Genova.	Dall'8 febbraio 1925. Destinato legione Genova.
MOLINARI Leopoldo, id. id. Bologna, id. Modena.	Dal 15 febbraio 1925. Destinato legione Chieti.
FORTUNIO Giulio, id. id. Napoli, id. Napoli.	Dal 1 marzo 1925. Destinato legione Catanzaro.
GERARDI Augusto, id. id. Milano, id. Milano.	Dal 1 marzo 1925, a disposizione. Destinato legione Genova.
STELLATO Cosimo, id. id. Torino, id. Torino.	Dal 1 marzo 1925. Destinato legione Alessandria.
LITARDI Cesare, id. id. Firenze, id. Firenze.	Dal 1 marzo 1925. Destinato scuola allievi sottufficiali.
MAGGI Mario, id. id. Firenze id. Firenze.	Dal 1 marzo 1925. Destinato legione Cagliari.

POGGI Poggino, tenente a disposizione legione Torino. — Trasferito tenenza Siena esterna, legione Firenze. (*Det. M.* 3-5-1925).

GUERRA Gustavo, tenente tenenza Chioggia, legione Treviso. — Trasferito tenenza Pontremoli, legione Livorno. (*Det. M.* 3-5-1925).

LOVERA Ambrogio, tenente tenenza Pontremoli, legione Livorno. — Trasferito tenenza Chioggia, legione Treviso. (*Det. M.* 3-5-1925).

SGARBI Sergio, tenente a disposizione legione Torino. — Trasferito tenenza Perugia, legione Ancona. (*Det. M.* 3-5-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO)

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti dal ruolo generale al ruolo specializzato, in base al disposto dell'art. 40 del decreto del Ministero dell'interno in data 1 febbraio 1923 per l'ordinamento ed il funzionamento del ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 17-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 336).

BIGIONI Luigi, legione Bologna.	Dal 7 dicembre 1924.
BENEDICTI Mario, id. Torino.	Dal 7 dicembre 1924.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CAMERA cav. Umberto, colonnello a disposizione Ministero guerra, assegnato commissione esame ricompense campagne 1915-1918 (f. q.). — Cessa dalla posizione attuale ed è collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 20 marzo 1925.

L'ufficiale è assegnato comando divisione militare Roma ed agli effetti amministrativi comando distretto Roma.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 157).

SCAROINA cav. Edoardo, colonnello comandante distretto Campobasso. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 gennaio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 314).

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 172).

CRAVERO cav. Giulio.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 novembre 1919.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
TARCHETTI cav. Iginio.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
VITALE cav. Umberto.	L. 10,900 dal 1 maggio 1919.
	L. 11,500 dal 1 novembre 1919.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
ZUNINI cav. Luigi.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,500 dal 1 maggio 1920.
	L. 17,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

NOVELLIS di COARAZZE cav. Alberto, colonnello comandante distretto Foggia. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione commissariato aeronautica, dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 352).

SOMMA Umberto, colonnello comandante 83 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 326).

RAGGIO Roberto, colonnello comandante 12 bersaglieri ciclisti. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 326).

PEREGO Luigi, colonnello comandante 68 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 328).

TENENTI COLONNELLI.

DI LUSTRO cav. Antonio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 205, *foglio* 104).

PAGANUZZI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 111).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 104).

PIROLI cav. Alberto.	L. 9200 dal 1 maggio 1919.
	L. 9800 dal 1 ottobre 1921.
	L. 15,400 dal 1 aprile 1922.
	L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
SPINELLI cav. Nicola.	L. 8600 dal 1 maggio 1919.
	L. 8800 dal 16 settembre 1920.
	L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 13,800 dal 16 ottobre 1923.
	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

ADORNI cav. Guido, tenente colonnello 17 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 aprile 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 35).

AGRO' cav. Angelo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,800 dal 1 febbraio 1923.
	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,000 dal 1 maggio 1924.
LUGLI cav. Enrico.	L. 8600 dal 1 maggio 1919.
	L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,000 dal 16 febbraio 1924.

BALESTRIERI cav. Demetrio, maggiore, comandato in servizio di S. M. comando divisione militare Torino. — Trasferito in servizio di S. M. dal 5 aprile 1925, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 3-5-1925).

PIANEGGIANI cav. Rubens, maggiore, comandato in servizio di S. M. Ministero guerra. Trasferito in servizio di S. M. dal 5 aprile 1925, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 3-5-1925).

GASCA cav. Alberto, maggiore, 79 fanteria, assegnato comando divisione militare Verona. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 3-5-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 3-5-1925).

CASTAGNOLI cav. Lionello, 2 fanteria.	Trasferito comando distretto Sarzana.
COPPOLA cav. Giuseppe, 6 id.	Id. id. id. Palermo.
RIGGI cav. Alberto, 80 id.	Id. 79 fanteria.

PRIMI CAPITANI.

MORONI conte Girolamo, primo capitano. — Il R. decreto in data 2 luglio 1922 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 15 luglio 1922 per infermità provenienti da cause di servizio è rettificato nel senso che deve intendersi collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 29 marzo 1918.
(*R. D.* 15-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 160).

CAPITANI.

GIAMMARCO Armando, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (comando distretto Brescia). — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, a datare dal 1 ottobre 1924, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Brescia.

(*R. D.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 158).

ANSELMI Antonio, capitano. — Collocato in riforma dal 17 gennaio 1925.

(*R. D.* 11-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 177).

MATIGHELLO Enrico, capitano comando distretto Gorizia. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 aprile 1925, ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Gorizia.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 157).

ARPAIA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Foggia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi tre, dal 25 febbraio 1925.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 314).

BOSSI Ezio, capitano A. A. in servizio presso il centro aviazione da bombardamento di Milano. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 413).

LOMBARDI Sabatino, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 103).

ANDREANI Alberto, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 10 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 4 alpini. (*Det. M.* 3-5-1925).

ANDREANI Alberto, capitano 4 alpini. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Cirenaica, dal 10 gennaio 1925.

(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 335).

ROERO Edoardo, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 10 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 34 fanteria. (*Det. M.* 3-5-1925).

ROERO Edoardo, capitano 34 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Cirenaica, dal 10 gennaio 1925.

(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 335).

ACCOTTO Pietro, capitano comando distretto Mondovì. — Collocato a disposizione del commissariato di aeronautica, dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 14-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 349).

CASALE Tommaso, capitano 19 fanteria. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 329).

CILENTO Alberigo, capitano, 30 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 3-5-1925).

PRINCIVALLE Aldo, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania, in servizio di S. M. — Ha cessato dal servizio di S. M., dal 31 ottobre 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

LALOMIA Giuseppe, capitano 9 fanteria. — Trasferito 76 fanteria. (*Det. M.* 3-5-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti o assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 3-5-1925).

DE LEO Raffaele, 44 fanteria.	Trasferito 41 fanteria.
ALLINEY Guido Aldo, comando distretto Bassano.	Id. comando divisione militare Padova in qualità di ufficiale addetto.
LUCCARDI Giuseppe, 40 fanteria.	Id. comando distretto Bolzano.
VIO Guido, 11 id.	Id. 58 fanteria.
TRIVITERA Giuseppe, comando distretto Udine.	Id. comando distretto Treviso.

CASTRATI Alberto, 84 fanteria.	Assegnato comando brigata Venezia in qualità di ufficiale addetto.
MAIORFI Bruno, 83 id., assegnato comando brigata Venezia.	Cessa dall'assegnazione di cui contro ed è trasferito 84 fanteria.

PAUTASSI Giuseppe, capitano collegio militare Roma. — Trasferito 4 bersaglieri. (*Det. M.* 3-5-1925).

PANELLI Paolo, capitano. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di fuori quadro il 19 febbraio 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

LORENZINI Ferruccio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro, il 17 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 49 fanteria al quale si dovrà presentare il 29 maggio 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

ORRICO Biagio, capitano 9 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 aprile 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

PISCHEDDA, Agostino, capitano, 152 fanteria. — Dispensa 17 anno 1925 pagina 924; Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

TENENTI.

ZANANTONI Giuseppe, tenente 26 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali dal 1 maggio 1925, per mesi sei.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 412).

BALESTRA Natale, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 186).

BARILE Lorenzo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica (f. q.). — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro dal 10 gennaio 1925 e dalla stessa data è trasferito 41 fanteria. (*Det. M.* 3-5-1925).

BARILE Lorenzo, tenente 41 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile in Cirenaica, dal 10 gennaio 1925.
(*D. M.* 4-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 335).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 3-5-1925).

TALIERCIO Giuseppe, 15 fanteria.	Trasferito 39 fanteria.
FINO Giorgio, 2 alpini.	Id. 3 alpini.
MARICONDA Raffaele, 225 fanteria	Id. 30 fanteria.
POTERTI Carlo, 21 id.	Id. 32 id.
MARTORANA Vitale, comando distretto Belluno.	Id. 7 alpini.
FUSCO Vincenzo, 79 fanteria.	Id. 50 fanteria dal 28 novembre 1924.
CARDELLICCHIO Enrico, 157 id.	Id. 48 id.
CAROSIELLO Alessandro, 6 alpini.	Id. 22 id.
SCHIAVONE Nicola, 53 fanteria.	Id. 15 id.

PARRINELLO Francesco, tenente collegio militare Roma. — Trasferito 91 fanteria. (*Det. M.* 3-5-1925).

BREZZI Napoleone, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di fuori quadro, il 3 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 11 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 19 maggio 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

CALIENDO Giacomo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 24 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 91 fanteria al quale si dovrà presentare il 9 giugno 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

I seguenti tenenti effettivi al reggimento a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 marzo 1925:

(*Det. M.* 3-5-1925).

NAPOLI Vittorio, 1 granatieri. | VOLGARINO Antenore, 11 fanteria.

MARTINO Michele, tenente 39 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 aprile 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

COSSO Paolo, tenente 4 alpini. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 marzo 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

MANTELLI cav. Cesare, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 3-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fog.* 135).

CHEZZI Amilcare, maestro direttore di banda. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 1 luglio 1924 ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 112).

PISTOLOZZI Luigi, maestro direttore di banda. — Dispensato dal servizio a decorrere dal 1 luglio 1924 ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 113).

DIANA cav. Arturo, maestro direttore di banda. — Il R. decreto in data 16 dicembre 1923 riguardante il collocamento a riposo a decorrere dal 31 dicembre 1923 è annullato e considerato come non avvenuto.

DIANA cav. Arturo, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 117).

SIBILLA cav. Francesco, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età prescritti.

(*R. D.* 27-7-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 128).

DOTTI cav. Michelangelo, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 126).

BOTTOLI cav. Luigi, maestro direttore di banda. — Il R. decreto in data 3 settembre 1921 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 4 settembre 1920 per anzianità di servizio è annullato e considerato come non avvenuto.

BOTTOLI cav. Luigi, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti.

(*R. D.* 10-7-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *reg.* 47, *fogl.* 116).

I sottonotati maestri direttori di banda sono collocati a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età prescritti ed inscritti nei ruoli di riserva:

AMADEI cav. Amedeo. (*R. D.* 3-6-1924 - *registrato, con riserva, alla Corte dei conti il* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 148).

FILIPPA Paolo. (*R. D.* 3-6-1924 - *registrato, con riserva, alla Corte dei conti il* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 137).

GASPARINI Romolo. (*R. D.* 3-6-1924 - *registrato, con riserva, alla Corte dei conti il* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 136).

MONTEVECCHI cav. Guglielmo. (*R. D.* 3-6-1924 - *registrato, con riserva, alla Corte dei conti il* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 134).

PARMEGGIANI cav. Gaetano. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 112*).

PASCALE cav. Giovanni. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 131*).

PETRUCCI cav. Alderano. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 152*).

SPECIALE cav. Atanasio. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 151*).

CILMI Giuseppe. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 118*).

FARIAS Zopito. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 153*).

LA ROSA Rosario. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 127*).

LO FARO cav. Sebastiano. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 122*).

MANENTE cav. Giuseppe. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 130*).

NINI Corrado. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 132*).

PIERGIORGI cav. Amilcare. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 120*).

SARDO Giuseppe. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 139*).

SPERA cav. Antonio. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 125*).

TOFFOLO Gio. Battista. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 124*).

I sottonotati maestri direttori di banda sono collocati a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti:

BONNOLI cav. Giovanni. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 146*).

COLUCCI cav. Giuseppe. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 145*).

FLAVONI cav. Cesare. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1025 - registro 47, foglio 143*).

DE VITTORI cav. Achille. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 144*).

NERI cav. Giovanni. (*R. D. 3-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 133*).

ACAMPORA Ciro. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 119*).

ARTINI cav. Artino. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 123*).

ASCOLESE cav. Domenico. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 147*).

DI MINIELLO cav. Crescenzo. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 115*).

GAUDINO cav. Girolamo. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 121*).

GIORDANO Sabato. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 140*).

ROMANO cav. Giuseppe. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 149*).

TARDITI cav. Giovanni. (*R. D. 27-7-1921 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 129*).

I sottonotati maestri direttori di banda sono collocati a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età prescritti:

SCALMANA Angelo. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 138*).

COMMENTO cav. Felice. (*R. D. 29-6-1924 - registrato, con riserva, alla Corte dei conti il 24-4-1925 - registro 47, foglio 141*).

I sottoindicati maestri direttori di banda sono collocati in posizione ausiliaria speciale, in base al combinato disposto dell'articolo 13 del R. decreto 3 giugno 1920, n. 710, e dell'articolo 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3022, dal 1 luglio 1924:

(*R. D. 27-4-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1925 - registro 47, foglio 154*).

DE GIROLAMO Luciano, 48 fanteria.
ALESSIO Luigi, 43 id.
POZZOLINI Igino, 36 id.
PENNACCHIO Giovanni, 70 id.
BASILE Filippo, 6 id.
PERTONI Stiffelio, 44 fanteria.
GRANESE Egidio, 63, id.
BAFFIGO Pompilio, 14 id.
MATTII Ugo, 83 id.
LIZZI Virgilio, 5 id.

MISASI Rosario, 41 fanteria.
ALPIGIANO Giovanni, 3 id.
SPALLA Luigi Carlo, 37 fanteria.
CESARIO Rosario, 20 id.
IANNIELLO Carmine, 80 id.
IANNOCCHIA Martino, 51 id.
CASADONTE Giuseppe, 19 id.
MUCCI Raniero, 69 fanteria.
STORACI Egidio, 92 id.
ERMENEGILDO Pietro, 86 id.
NARDELLI Liberato, 12 id.
FEROLDI Pietro, 78, id.
BOTTI Cardenio, 35 id.

LUCI Alfredo, sottotenente maestro direttore di banda 47 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, in base al combinato disposto dell'articolo 13 del R. decreto giugno 1920, n. 710, e dell'articolo 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3022, dal 1 luglio 1924.

(*R. D.* 9-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 111).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

CAMBIE' cav. Arturo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 300).

BOCCELLA DUCLOS cav. Francesco, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 16 agosto 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 108).

NOTIFICAZIONE.

ARMANDO cav. Enrico, tenente colonnello (disp. 17, anno 1925, pag. 929) anzichè f. q. reggimento cavalleggeri di Saluzzo, *leggasi*: f. q. reggimento cavalleggeri di Firenze, in servizio di S. M., assegnato comando in capo dipartimento marittimo alto Adriatico Venezia. — Trasferito comando corpo armata Bologna dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q., nel servizio di S. M. e nell'assegnazione di cui sopra.

MAGGIORI.

ROSSI cav. Michele, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 settembre 1920, in L. 12800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 16 aprile 1923 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 95).

BORGSTROM cav. Ettore, maggiore reggimento cavalleggeri di Saluzzo, assegnato ufficio precettazione quadrupedi corpo armata Napoli. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito reggimento cavalleggeri di Firenze. (*Det. M.* 3-5-1925).

CELLARIO SERVENTI Nobile dei Baroni cav. Eugenio, maggiore reggimento Savoia cavalleria, assegnato comando divisione militare Genova. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

CAPITANI.

DE BOTTINI di SANT'AGNESE Achille, capitano reggimento cavalleggeri Guide assegnato comando divisione militare Novara in servizio di S. M. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924, continuando nel servizio di S. M. (*Det. M.* 3-5-1925).

GUIDA Guido, capitano comando distretto Campagna. — Trasferito reggimento Genova cavalleria. (*Det. M.* 3-5-1925).

BOCCACCI MARIANI Vincenzo, capitano Piemonte reale cavalleria. — Nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale d'Esercito BADOGLIO cav. Pietro, capo dello stato maggiore generale. (*Det. M.* 3-5-1925).

TENENTI.

SCARPA Angelo, tenente reggimento cavalleggeri di Novara, assegnato ufficio del generale a disposizione per l'arma di cavalleria. — Nominato ufficiale a disposizione del generale di divisione MILANESI cav. Arturo e trasferito comando divisione militare Bari.
(*Det. M.* 3-5-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

DE MARCHI cav. Rutilio, colonnello . — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 settembre 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 374).

TENENTI COLONNELLI.

PAVESI cav. Giuseppe, tenente colonnello f. q. 3 raggruppamento trasporti osservatore industriale corpo armata Verona. — Cessa dal f. q., dalla suddetta carica ed è trasferito a pesante.
(*Det. M.* 3-5-1925).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 97).

CARLINO cav. Enrico.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
L. 12,800 dal 16 aprile 1923.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 1 aprile 1924.

PROFUMI cav. Arturo.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 101).

DEGGIOVANNI cav. Giovanni.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 1 maggio 1924.

GIANNI cav. Giuseppe.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 16 settembre 1919.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.

GRAZIANI cav. Carlo.
L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 maggio 1924.

CAPITANI.

DE SIVO Giacinto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'11 maggio 1924, per mesi dieci (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei a decorrere dall'11 marzo 1925.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 320).

BIAGI Dario, capitano in aspettativa per motivi speciali, di mesi dodici, dal 20 marzo 1921 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 1 aprile 1925 e destinato 1 campagna.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 320).

BOI Enrico, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 3 marzo 1925 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 9 pesante (C).
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 318).

MIGLIORE Calogero, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei dal 20 settembre 1924 (distretto Palermo). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 20 marzo 1925, richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1925 e destinato 22 campagna.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 318).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 247).

CIATTO Espero.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 16 febbraio 1924.
VIALARDI DI SANDIGLIANO Carlo.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

POLI Sebastiano, capitano 2 montagna assegnato direzione superiore costruzioni di artiglieria. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è assegnato fabbrica d'armi R. E. Terni.
(*Det. M.* 3-5-1925).

ROSSI Carlo, capitano f. q. comando divisione militare Genova. — Cessa dai f. q. ed è trasferito 5 campagna. (*Det. M.* 3-5-1925).

ANSELMI Renato, capitano laboratorio precisione. — Trasferito direzione superiore costruzioni di artiglieria. (*Det. M.* 3-5-1925).

DE FRANCESCO Antonio, capitano 2 pesante campale. — Trasferito 9 gruppo controaerei.
(*Det. M.* 3-5-1925).

SIMONE Beniamino, capitano 9 gruppo controaerei. — Trasferito 4 campagna.
(*Det. M.* 3-5-1925).

ROSSI Orfeo, capitano 4 campagna. — Trasferito 6 pesante campale. (*Det. M.* 3-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

SCOTTI Carlo, capitano (disp. 11, anno 1925, pag. 716). — Si consideri annullata la disposizione che lo riguarda.

TENENTI.

STERZI Augusto, tenente 2 campagna. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 marzo 1925 ed assegnato distretto Piacenza.
(*R. D.* 16-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 150).

PIERI Augusto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi quattro, dal 20 novembre 1924, concessa con R. decreto 14 dicembre 1924 (distretto Catanzaro). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, con la stessa decorrenza.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 329).

CACCIA Oliviero, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio di mesi ventiquattro dal 18 febbraio 1923 (distretto Reggio Emilia). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a decorrere dal 18 febbraio 1925.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 318).

MARINA Luigi, tenente 26 campagna. — Trasferito 24 campagna. (*Del. M.* 3-5-1925).
SERIO Ugo, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali 8 corpo d'armata. — Trasferito 4 campagna. (*Del. M.* 3-5-1925).
CESARO' Cesare, tenente 9 campagna. — Trasferito 7 pesante campale. (*Del. M.* 3-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 201).

CAMPINI cav. Domenico.
L. 8800 dal 1 maggio 1919.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 maggio 1924.

GRASSI cav. Giovanni.
L. 8000 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 giugno 1924.

FRATTINI cav. Enrico, maggiore f. q. 8 battaglione telegrafisti. — Trasferito comando divisione militare Torino, continuando f. q. (*Del. M.* 3-5-1925).

CAPITANI

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 99).

BONAIUTO Giuseppe.
L. 13,700 dal 1 marzo 1924.

DE MICHELIS Arnaldo.
L. 6900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 giugno 1924.

DE PAOLA Giuseppe.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 9100 dal 1 aprile 1922.
L. 9900 dal 1 dicembre 1922.
L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 16 aprile 1924.

TENENTI.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti ufficiali delle categorie in congedo:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

RIZZA Giovanni, direzione genio Trieste.
RAFFA Placido, id. id. Palermo.
MARABINI Giuseppe, comando genio Bologna.
MUTINELLI Giovanni, direzione genio Milano.
BARBETTI Ugo, reggimento radiotelegrafisti.
MISTRETTA Gaetano, direzione genio Milano.
MENENTI Vittorio, id. id. Trieste (sezione Gorizia).
ANDREOTTI Amedeo, 8 raggruppamento genio.
SPINOSA Gaetano, comando genio Bari.
DEL MONTE Dario, scuola centrale genio.
BELLIOTTI Vincenzo, comando genio Firenze.
BORGHETTI Ugo, id. id. Trieste.
GARGIA Giulio, istituto radiotelegrafico ed elettrotecnico.
DE NICOLA Piero, comando genio Verona.

BLUNDO Gino, 6 raggruppamento genio.
SACCO Francesco, direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).
MAZZACURATI Ferdinando, 8 raggruppamento genio.
BIZZELLI Donato, 9 id. id.
MARASCIA Alberto, direzione genio Torino (sezione Cuneo).
SECOLO Santoro, id. id. (sezione Venezia).
PINTO Giuseppe, 4 raggruppamento genio.
MANFREDI Francesco, 5 id. id.
PERCIABOSCO Giuseppe, 10 id. id.
FORNACI Umbro, direzione genio Firenze, (sezione Savona).
PASCOLI Vittorio, 4 raggruppamento genio.
SANSONE Antonino, direzione genio Bari (sezione Taranto).
RINDONE Agostino, 9 raggruppamento genio.
MIGLIAN Guido, 1 id. id.
RASTELLI Orlando, 3 id. id.
FUSCO Vincenzo, 5 id. id.
MAZZOTTA Achille, reggimento ferrovieri.
OSTIDICH Aldo, id. pontieri e lagunari.
SCANAROTTI Mario, 9 raggruppamento genio.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 3-5-1925).

MALERBA Gennaro, 2 raggruppamento genio. — Trasferito 8 raggruppamento genio.
CHIANURA Umberto, direzione genio Bari. — Id. direzione genio Bari (sezione Taranto).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 206).

GIORDANO cav. Giuseppe.
L. 8800 dal 1 maggio 1919.
L. 9400 dal 1 gennaio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
L. 14,200 dal 16 giugno 1922.
L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,800 dal 1 gennaio 1924.

SECCHI cav. Francesco.
L. 8800 dal 1 maggio 1919.
L. 9400 dal 1 gennaio 1920.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
L. 14,200 dal 1 novembre 1922.
L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,800 dal 1 gennaio 1924.

MAGGIORI.

SALLUSTIO Luigi, maggiore medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi ventiquattro dal 31 dicembre 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 2-4-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 322).

CAPITANI.

SURACI Bruno, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 21 marzo 1925.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 321).

MUSUMARRA Nicolò, capitano medico 75 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 28 febbraio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 2-4-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 322).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 36).

LORIA Giovanni.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 1 giugno 1920. L. 10,700 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 16 febbraio 1924.
MORELLI Mario.	L. 6000 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 agosto 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 febbraio 1924.
NANNI Carlo.	L. 5060 dal 1 maggio 1919. L. 5600 dal 1 luglio 1919. L. 9000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 1 luglio 1924.

TENENTI.

BARBIERA Giuseppe, tenente medico. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 30 marzo 1925, e trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 1 aprile 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

CAMPANA Antonio, tenente medico 55 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 24 aprile 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

GROSSO cav. Raffaele, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 301).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 98).

BARLOZZARI cav. Urbano.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
DELOGU cav. Felice.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1921. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 novembre 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

CAPITANI.

ANTONUCCI Carlo, capitano commissario direzione commissariato Roma (sezione Livorno). — Trasferito direzione commissariato Napoli. (*Det. M.* 3-5-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI

ANGIOLINI Cesare, capitano sussistenza. — Collocato a riposo a decorrere dal 22 giugno 1919 per aver compiuto 25 anni di servizio, e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*R. D.* 7-12-1919 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 178).

PELLEGRINI Romeo, capitano sussistenza direzione commissariato Bologna. — Trasferito direzione commissariato Roma (sezione Livorno). (*Det. M.* 3-5-1925).

TENENTI.

PONTECORVI Dante, tenente sussistenza in apettativa per motivi speciali della durata complessiva di mesi diciotto (R. decreto 15 settembre 1923 e 9 ottobre 1924) distretto Frosinone. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a datare dal 15 marzo 1925.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 426).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

TEMPESTA cav. Gioacchino, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 299).

MAGGIORI.

BARTERI Gualtiero, maggiore amministrazione comando distretto Novara. — E' collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 424).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 96).

ALBERICI cav. Alberigo.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 14,300 dal 16 marzo 1924. L. 15,100 dal 16 maggio 1924.
BATTEGAZZORE cav. Mario.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 1 luglio 1923. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 marzo 1924. L. 14,300 dal 16 maggio 1924.
SARTONE cav. Pietro.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923. L. 14,300 dal 16 marzo 1924.

MEDONI cav. Francesco, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 aprile 1925.

(*Det. M.* 3-5-1925).

CAPITANI.

BAUDO Andrea, capitano amministrazione. — Dispensato dal servizio dal 26 novembre 1924 ed inserito nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 161).

FIORINI Luigi, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dieci dal 16 maggio 1924 (R. decreto 3 giugno 1924 e 14 dicembre 1924) distretto Bologna. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dal 16 marzo 1925.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 320).

MADONINI Francesco, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro, il 23 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito comando legione carabinieri reali Milano, al quale si dovrà presentare il 9 maggio 1925. (*Del. M.* 3-5-1925).

TENENTI.

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati ufficiali della categoria in congedo:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

PALMIERI Romualdo di Giuseppe, 59 fanteria.

BARTOLI AVVEDUTI Sebastiano di Giovanni, ospedale militare Roma.

GIARDINELLI Mario di Francesco, ospedale militare Verona.

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 12 febbraio 1925 nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati ufficiali delle categorie in congedo:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

FESTUCCI Attilio di Antonio, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.

LIGUORI Francesco di Salvatore, 8 pesante campale.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 4).

RIPOLI Edoardo di Pasquale, capitano complemento fanteria, distretto Roma.	4 raggruppamento genio.
MARINO Antonino di Santi, id. id. id., id. Palermo.	151 fanteria.
MASELLA Ciro di Vito Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Genova.	Deposito 6 alpini.
GRIECO Alessandro di Fedele, tenente id, id. in servizio R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
FIALE Francesco di Giuseppe, id. id. id., id. 7 fanteria.	8 fanteria.
FUSARO Onofrio di Michele, id. id. id., distretto Barletta.	Ospedale Bari.
LO CASTO Cirino di Benedetto, id. id. id., id. Roma.	Id. Ancona.
VENTRIGLIA Cesare di Ferdinando, id. id. id. Caserta.	7 pesante campale.
LUZZA Costantino di Francescantonio, id. id. id., id. Catanzaro.	9 campagna.

de CAPRIO Michele di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Bergamo.	Legione carabinieri reali Trento.
TOSCHI Italo di Ettore, id. id. id., id. Parma.	52 fanteria.
MANGANO Domenico di Letterio, id. id. artiglieria, id. Messina.	8 campagna.

ROSANO Emanuele, tenente amministrazione comando distretto Casale Monferrato. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 31 marzo 1925.

(*Det. M.* 3-5-1925).

SOTTOTENENTI.

CELLIE Angelo di Pietro, sottotenente fanteria complemento in servizio 23 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato comando distretto Gorizia, al quale dovrà presentarsi entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 4).

VACATELLO Carmelo di Pietro, sottotenente amministrazione legione CC. RR. Trento. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

(PERSONALE DELLA MAGISTRATURA).

TEI cav. Gaetano, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 luglio 1923, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,100 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 203).

MERANGHINI cav. dott. Umberto, giudice relatore di 1ª classe, presso il tribunale militare territoriale Torino. — E' trasferito al tribunale militare territoriale Trieste, con le funzioni di regio vice avvocato militare. (*D. M.* 2-5-1925).

(PERSONALE DI CANCELLERIA).

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, i seguenti cancellieri di 2ª classe nei tribunali militari sono collocati a datare dal 1 marzo 1924, ai sensi dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e dell'art. 56 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado decimo, allo stipendio per ciascuno indicato e col supplemento di servizio attivo di lire 600 annue:

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 353).

VINCENTI Carlo.	L. 9500.
BATTINI Faustino.	L. 9500.
DE CASTRIS Alfredo.	L. 9500 + L. 600 di assegno personale, con quattro anni d'anzianità nel 1° periodo alla data del 16 luglio 1924.

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il cancelliere di 3ª classe nei tribunali militari BIANCHI CAGLIESI Carlo è collocato a datare dal 1 marzo 1924 nel grado undicesimo, allo stipendio di L. 8200 più L. 2180 di assegno personale con quattro anni di anzianità nel 3° periodo alla data 16 gennaio 1925 e col supplemento di servizio attivo di L. 500 annue.

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 353).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

MICELI cav. Paolo, primo archivista sezione staccata genio Messina. — Trasferito direzione artiglieria Messina. (*Det. M.* 3-5-1925).

SPAGNOLI Leone, primo archivista legione carabinieri reali Ancona. — Trasferito ospedale militare Ancona. (*Det. M.* 3-5-1925).

GILARDO Vincenzo, archivista direzione artiglieria Messina. — Trasferito 24 artiglieria campagna. (*Det. M.* 2-5-1925).

PARDI Domenico, applicato officina costruzioni artiglieria Torino. — Trasferito scuola di guerra. (*Det. M.* 3-5-1925).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

LUSARDI Alfredo, ufficiale d'ordine principale 26 fanteria. — Trasferito reggimento pontieri e lagunari del genio. (*Det. M.* 3-5-1925).

PEDRAZZI Francesco, ufficiale d'ordine 36 fanteria. — Trasferito distretto Siracusa. (*Det. M.* 3-5-1925).

SPISSU Edoardo, ufficiale d'ordine 16 fanteria. — Trasferito 46 fanteria. (*Det. M.* 3-5-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti generali di corpo d'armata, in posizione ausiliaria speciale, richiamati in temporaneo servizio, sono ricollocati in congedo dal 1 maggio 1925:

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 427).

ETNA cav. Donato. | NEGRI dei conti di Lamporo cav. Ettore.

GENERALI DI BRIGATA.

CAVALLERO cav. Ugo, generale di brigata in P. A. S. — Nominato Sottosegretario di Stato per la guerra con R. decreto 4 maggio 1925, dalla data stessa è richiamato in servizio con lo stipendio annuo di L. 19,500. (*D. M.* 4-5-1925).

GENERALI MEDICI.

GIANI cav. Pietro, generale medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 27 gennaio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 25-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 169).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori, in posizione ausiliaria ordinaria, stati nominati commissari di leva del ruolo ordinario, sono trasferiti, ai sensi dell'articolo 18 del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, nel ruolo degli ufficiali della riserva dell'arma stessa, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 423).

MASSENTI cav. Raimondo, commissario consiglio di leva provincia di Lecce.	Dal 25 novembre 1923.
DE LORENZO cav. Attilio, id. id. id., id. Novara.	Dal 25 novembre 1923.
BONTEMPO cav. Felice, id. id. id., id. Campobasso.	Dal 14 agosto 1924.

FAVATI Amedeo, maggiore in P. A. O. comando divisione militare Livorno. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 30 novembre 1924 al 6 dicembre 1924.

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 428).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 381).

ANDREOLI nobile di Gubbio cav. Americo.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 15,800 dal 1 aprile 1922.* L. 16,400 dal 1 luglio 1923.*
BARSI-SARI cav. Baldassare.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
BAUDINO cav. Giovanni.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

BLASI cav. Arturo.	L. 10,500 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.* L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
CABERTI cav. Achille.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CAIO cav. Pietro.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CAPORASO cav. Antonio.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1922.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CAPPELLI cav. Cesare.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
CIMINO cav. Gaetano.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
DECIO cav. Luigi.	L. 11,500 dal 1 giugno 1919. L. 12,500 dal 1 dicembre 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
FRANZINI-TIBALDEO conte Carlo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 agosto 1920. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.* L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
LEVI cav. Giusto.	L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
MARAZZINA cav. Alberto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 gennaio 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
PERRIER cav. Pietro.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RENAULT cav. Ettore.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
RICHARD cav. Ottavio.	L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
RICHIERI cav. Ernesto.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
SALA cav. Olivo.	L. 11,500 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 16 settembre 1921.* L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*
TOGGIA cav. Edoardo.	L. 12,300 dal 1 maggio 1919. L. 12,500 dal 1 maggio 1920. L. 17,000 del 1 aprile 1922.*
VACCARONO cav. Giovanni.	L. 17,000 del 1 aprile 1922.*

SANNITI cav. Casto, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 16 agosto 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 30).

TENENTI COLONNELLI.

GALLI Temistocle, tenente colonnello comando divisione militare Messina. — Promosso colonnello.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 377).

ZANUSO cav. Gino, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale, comando divisione militare Genova. — Richiamato temporaneamente in servizio e collocato a disposizione R. commissariato aeronautica, dal 10 maggio 1924.

(*D. M.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 350).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 377).

RIZZI Felice, comando divisione militare Verona.

CARRARESI Luigi, comando divisione militare Milano.

BONANNO Gaetano, comando divisione militare Trieste.

MASI cav. Alceste, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 191).

DRONCHAT cav. Ernesto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, lo stipendio annuo è fissato in L. 14,200 dal 16 maggio 1923.

(*D. M.* 9-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 357).

NANNINI cav. Luciano, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipenlio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,800 dal 16 novembre 1922.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 111).

CAPITANI.

MORETTI Francesco, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 26).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

La promozione al grado di tenente colonnello dei maggiori in posizione ausiliaria speciale effettuata col R. decreto 9 ottobre 1924 deve intendersi avvenuta con anzianità assoluta e relativa sospesa:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 256).

VITALI Giovanni, divisione militare Roma.

TOMMASELLI Gioacchino, divisione militare Perugia.

MAGGIORI.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 16 febbraio 1925, col quale veniva annullato l'altro R. decreto 9 ottobre 1924, nella parte riguardante la promozione al grado superiore dei seguenti maggiori in posizione ausiliaria speciale:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 256).

VITALI Giovanni, divisione militare Roma.

TOMMASELLI Gioacchino, divisione militare Perugia.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 10-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 100).

LUGLI cav. Francesco.

L. 8600 dal 1 maggio 1919.
L. 8800 dal 1 maggio 1920.
L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

MARZIANI cav. Delio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MIOZZI cav. Leopoldo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MONROY cav. Alberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 luglio 1922.*
MONTI cav. Roberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
MORETTI cav. Natale.	L. 9400 dal 1 maggio 1920.
MORREALE cav. Agostino.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 novembre 1922.*
MORTARA cav. Gian Giacomo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 luglio 1922.*
NARDONE cav. Giuseppe.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 ottobre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
PATRONO cav. Nicola.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 10,000 dal 1 agosto 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
PELLEGRINO cav. Ernesto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 1 gennaio 1923.*
PERUZY cav. Nestore.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 luglio 1922.*
PETRA duca di Caccuri marchese di Pietracatella cav. Carlo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919 L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 dicembre 1922.*
PIGNATELLI nobile dei duchi di Montecalvo patrizio napoletano cav. Riccardo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 settembre 1922.*
QUARRA Ferruccio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
ROSSI cav. Pietro.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
TOMMASINI cav. Oscar.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 settembre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 giugno 1922.*
TRAVERSI cav. Giuseppe.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 6 febbraio 1920. L. 10,000 dal 16 giugno 1921.* L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*

VALCURONE cav. Giovanni.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
VIALARDI cav. Riccardo	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
ZANAZZO cav. Dario.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 ottobre 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*

CACACE cav. Catello, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Napoli, in forza effetti amministrativi comando distretto Napoli. — Trasferito comando divisione militare Padova, ed agli effetti amministrativi comando distretto Vicenza. (*Del. M.* 3-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

D'IPPOLITI Edoardo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione Napoli. — Deve considerarsi richiamato in servizio col grado di tenente colonnello dal 16 maggio 1923 e ricollocato in congedo dal 29 luglio 1923.

(*D. M.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 263).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

MARCENGO cav. Antonio, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 4 marzo 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 99).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

MAGGIORI.

DE MARTINO cav. Eduardo, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 307).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

MAGGIORI.

GABRI cav. Andrea, maggiore di sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 293, *foglio* 303).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GANDINI cav. Ernesto, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 263).

MAGGIORI

FINELLI cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Il decreto ministeriale in data 25 gennaio 1925, è rettificato nella parte che si riferisce alla decorrenza del richiamo in servizio del suddetto ufficiale, nel senso che deve intendersi già richiamato in servizio temporaneo del 16 novembre 1919 e non dal 3 febbraio 1920.

(*D. M.* 30-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 315).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

ANGELOZZI cav. Filiberto, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,100 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 308).

MERANGHINI cav. Antonio, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,600 dal 1 maggio 1924 ed in L. 15,100 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 165).

CAPITANI.

VOLTA Giuseppe di Adolfo, capitano distretto Mantova. — Mantenuto in servizio come invalido di guerra con decreto ministeriale 20 ottobre 1919 deve essere considerato riassunto, dal 1 luglio 1923.

(*R. D.* 18-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 302).

VOLTA Giuseppe di Adolfo, capitano distretto Mantova. — Riassunto in servizio come invalido di guerra cessa da tale posizione ed è collocato, a sua domanda, in congedo assoluto dal 15 settembre 1923

(*R. D.* 18-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 302).

CURGIOLU Enrico, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 ottobre 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 317).

QUARANTA Benedetto di Antonio, capitano a riposo. — Riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato comando distretto Milano ed assegnato direzione genio Milano.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 191).

GIANNUZZI Giacinto, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bologna. — Il decreto ministeriale 30 giugno 1924 col quale il suddetto ufficiale veniva dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità è completato nel senso che il provvedimento deve intendersi avvenuto sotto la data del 16 ottobre 1921.

(*D. M.* 17-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 390).

TENENTI.

BALIVA Fabio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 agosto 1925.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 373).

BALIVA Fabio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7500 dal 16 giugno 1922 ed in L. 8300 dal 16 ottobre 1922.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 372).

TREVALE Calogero, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 ottobre 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 gennaio 1925.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 316).

PAPARELLA Francesco, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma, assegnato Ministero guerra. — E' ricollocato in congedo assoluto, a sua domanda, dal 1 maggio 1925 ai sensi dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032 e dell'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, ferma restando la sua appartenenza alla riserva.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 391).

BARBARESI Aldo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 166).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 3-5-1925).

CANTAGALLI Alessandro di Roberto, divisione militare Firenze.
MUSCO Agostino di Francesco, id. id. Napoli.
ZANONI Leone di Andrea, divisione militare Verona.
MORONI Ettore di Augusto, id. id. Milano.

CAPITANI.

I sottonotati capitani di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 4).

RIPOLI Edoardo di Pasquale, distretto Roma. — I raggruppamento genio.
MARINO Antonino di Santi, id. Palermo. — 151 fanteria.
MASELLA Ciro di Vito Francesco, id. Genova. — Deposito 6 alpini.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti capitani:

(*R. D.* 16-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

RIZZA Giovanni, distretto Siracusa.
ANDREOTTI Amedeo, distretto Napoli.

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 3-5-1925).

FRANCAVIGLIA Salvatore di Matteo, distretto Catania.
ROGNA Giovanni di Pietro, id. Bologna.
TANZILLI Enrico fu Giuseppe, id. Roma.
SUDANO Giuseppe di Raimondo, id. Roma.
PICCIARELLI Domenico di Francesco, distretto Milano.
MINACAPILLI Filippo di Paolo, id. Treviso.
FILONI Alfonso fu Francesco, id. Roma.

TENENTI.

I sottonotati tenenti di fanteria, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 4).

GRIECO Alessandro di Fedele, in servizio R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Continua come contro.
FIALE Francesco di Giuseppe, in servizio 7 fanteria.	8 fanteria.
FUSARO Onofrio di Michele, distretto Barletta.	Ospedale Bari.
LO CASTO Cirino di Benedetto, id. Roma.	Id. Ancona.
VETRIGLIA Cesare di Ferdinando, id. Caserta.	7 pesante campale.
LUZZA Costantino di Francescantonio, id. Catanzaro.	6 campagna.
de CAPRIO Michele di Francesco, id. Bergamo.	Legione carabinieri reali Trento.
TOSCHI Italo di Ettore, id. Parma.	52 fanteria.

IACOVIELLO Giulio, tenente distretto Avellino. — Già ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito che rinunziò al grado per essere arruolato nel corpo della R. guardia di finanza come sottufficiale, è reintegrato nel grado di ufficiale di complemento di fanteria del R. Esercito col grado di tenente e con anzianità 1 ottobre 1917.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 371).

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

BLUNDO Gino, distretto Trento.	SANSONE Antonino, distretto Cefalù.
MANFREDI Francesco, id. Rovigo.	RUSCO Vincenzo, id. Napoli.
PASCOLI Vittorio, id. Forlì.	

PALMIERI Romualdo di Giuseppe, tenente fanteria distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

FESTUCCI Attilio di Antonio, tenente fanteria distretto Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 12 febbraio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

MANENTI Ottavio di Giovanni, distretto Noto. — Già ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito che rinunziò al grado per essere arruolato nell'arma dei CC. RR. come sottufficiale, è reintegrato nel grado di ufficiale di complemento del R. Esercito col grado di tenente e con anzianità 15 febbraio 1919.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 373).

PIERI BUTI Pietro di Pietro, tenente distretto Viterbo. — E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale del R. Esercito dal 24 agosto 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 374).

RAVANO Rinaldo di Giuseppe, tenente distretto Genova. — E' accettata la rinunzia al grado di ufficiale del R. Esercito dal 4 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 372).

COLETTI Gianfranco, tenente. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 1-5-1925).

TELESIO Guglielmo, tenente distretto Cosenza. — E' richiamato in servizio presso il commissariato generale di aeronautica sotto la data 18 luglio 1924.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 351).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'articolo 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 3-5-1925).

MENCARONI Antonio fu Vittorio, distretto Perugia.
TOZZI Amedeo fu Pietro, id. Firenze.
STRINCHETTI Muzio, id. Firenze.
TOGNINI Mario fu Pietro, id. Massa Carrara.
REPOSSI Maurizio di Luigi, id. Spezia.
QUERCIOLI Ferdinando di Querino, id. Arezzo.
OGNIBENE Giacomo di Casimiro, id. Grosseto.
LIPPI Giovanni di Narcisio, id. Lucca.
INNOCENTI Ferruccio di Napoleone, id. Pistoia.
GROSSI Pietro di Paolo, id. Spezia.
GOBBI Amedeo di Isidoro, id. Firenze.
DEL POGGETTO Dino di Aristodemo, id. Firenze.
DELLA SANTINA Silvio di Giuseppe, id. Massa Carrara.
CAVALLINI Luigi di Ermenegildo, id. Spezia.
CARONI Ugo di Enrico, id. Livorno.
BIANCHETTI Renato di Vittorio, id. Livorno.
VIOLA Gusmano di Luigi, id. Spezia.
ZENI Placido di Pietro, id. Milano.
ABRATE Aristide di Ernesto, id. Lodi.
MANZINI Gualtiero fu Cesare, id. Bologna.
PAYER GALLETTI Luigi fu Silvio, id. Bologna.
CALDERINI Giovanni di Francesco, id. Torino.
GARATTONI Agide di Salvatore, id. Venezia.
ZUCCHERMAGLIO Giovanni di Giuseppe, id. Bolzano.
TOFFALI Lorenzo, di Antonio, id. Verona.
CENICOLA Giovanni di Vincenzo, id. Benevento.
RISPOLI Egidio di Gaetano, id. Salerno.
D'ALESSANDRO Bartolomeo di Vincenzo, id. Salerno.
BRUNETTI Italo Dante di Vitantonio, id. Cuneo.
MARZARI Enzo di Giovanni, id. Torino.
BERTELLI Silvio di Emanuele, id. Trieste.
D'URSO Placido di Paolo, distretto Trieste
BRANCATELLI Leone di Antonio, id. Messina.
BONINO Ugo di Ernesto, id. Torino.
ZUCCHERI Secondo di Giovanni, id. Vicenza.
LONGHI Amleto di Giuseppe, id. Trento.
CARIA Massimo di Antonio, id. Sassari.
SCARPA Francesco di Salvatore, id. Cagliari
DUCE Giuseppe di Paolo, id. Sassari.
ACHILLE Alessandro di Giovanni, id. Como.
BIANCO Paolo di Antonio, id. Milano.
BONA Luigi di Giov. Battista, id. Novara.
CALVI Alb'o di Giovanni, id. Pavia.
CALZATI Albino di Luigi, id. Pavia.
CARAMELLA Giuseppe di Antonio, id. Varese.
DI SIENO Ernesto di Raffaele, id. Brescia.
DRAGHI Angelo di Carlo, id. Lodi.
EGIDI Roberto di Alfredo, id. Monza.
GALBIATI Luigi di Ettore, id. Milano.
GILARDONI Guglielmo di Pietro, id. Milano
MAGI Silvio di Massimo, id. Cremona.
MARONE Luciano di Felice, id. Monza.
MARTINELLI Camillo fu Pietro, id. Bergamo.
MAZZOLI Augusto fu Teofilo, id. Como.
MONTAGNA Camillo di Luigi, id. Novara.
MONTI Ostiglio di Giuseppe, id. Milano.
MORICHINI Mariano di Davide, id. Milano.
SACCELLA Augusto di Leopoldo, id. Treviglio.
SCOGNAMIGLIO Mario di Ercole, id. Milano.
STEFANI Giov. Battista di Riccardo, id. Brescia.
ZAMBRINI Francesco di Giovanni, id. Brescia.
BENAGLIA Giuseppe di Giovanni, id. Verona.
BORTOT Arturo di Angelo, id Belluno.
CATTANEO Carlo di Pietro, id. Brescia.
CRESCENTI Giovanni di Giuseppe, id. Voghera.
SCHETTINI Vittorio di Onofrio, id. Napoli.
MASCI Filippo di Giuseppe, id. Vicenza.

REINA Domenico di fu Illuminato, nato l'11 febbraio 1897 a Castronovo, tenente di complemento fanteria già deposito 24 fanteria. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare di Trieste in data 30 dicembre 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

BOSI Icilio di Antonio, nato il 4 maggio 1901 a Ravenna, tenente di complemento fanteria distretto Ravenna. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare di Bologna in data 7 novembre 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

MINGHETTI Alfredo di Domenico, nato a Portomaggiore il 17 febbraio 1901, tenente di complemento fanteria già deposito Caltanissetta. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Varese in data 24 ottobre 1922.
(*Det. M.* 3-5-1925).

BERRETTA Antonio di Generoso, nato a Larnio il 21 settembre 1898, tenente di complemento fanteria già deposito 30 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale di Ravenna in data 20 giugno 1924 confermato dalla Corte d'appello di Bologna in data 25 settembre 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

DELLA-ROLE Maggiorino fu Paolo, nato il 15 settembre 1899 in Asigliano, tenente di complemento fanteria distretto Torino. — Incorso nella destituzione in seguito a sentenza del tribunale militare di Torino in data 22 novembre 1923. (*Det. M.* 3-5-1925).

FESTUCCI Attilio tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 27 gennaio 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

BUSONI Alberto, tenente distretto Firenze. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 aprile 1925 (*Det. M.* 3-5-1925).

SOTTOTENENTI.

CELLIE Angelo di Pietro, sottotenente fanteria in servizio 23 fanteria. — Nominato sottotenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato comando distretto Gorizia, al quale dovrà presentarsi, entro un mese dalla data della partecipazione del presente bollettino.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 1).

Il sergente allievo ufficiale MORISANI Ottavio. — E' nominato sottotenente di fanteria di complemento ed assegnato per il servizio di prima nomina al 2 reggimento bersaglieri al quale si presenterà il mattino del 18 maggio 1925.
Al termine del suddetto servizio verrà assunto in forza dal distretto di Napoli, nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 414).

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti sottotenenti:
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

RASTELLI Orlando, distretto Ascoli Piceno.
OSTIDICH Aldo, id. Milano.
SCANAROTTI Mario, distretto Napoli.

VACATELLO Carmelo di Pietro, sottotenente fanteria distretto Caltanissetta. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 823).

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:
(*Det. M.* 3-5-1925).

IOTTI Glauco di Virgilio, distretto Padova.
TIMPANO Arturo fu Gabriele, id. Cosenza.
ALBARELLI Aldo di Giovanni, id. Firenze
RUBNER Enrico di Emilio, id. Livorno.
RASPOLINI Romolo di Stanislao, id. Massa Carrara.
PELLEGRINOTTI Galliano fu Carlo, id. Pisa.
MANCINI Ferdinando di Egisto, id. Firenze.
LAMMA Renato di Ettore, id. Livorno.
FURNO Raffaele di Luigi, id. Spezia.
FREGOSO Guido di Luigi, id. Livorno.
FEDERIGI Antenore di Federico, distretto Livorno.
DE PAOLA Antonino di Costantino, id. Livorno.
CACCIAPUOTI Odoardo di Palmiro, id. Livorno.
SCARDIA Ugo fu Salvatore, id. Milano.
GIACOSA Angelo di Giuseppe, id. Torino.
D'ERRICO Raffaele fu Vincenzo, id. Piacenza.
ROSSI Pietro di Vincenzo, id. Piacenza.
SENESI Angelo di Antonio, id. Torino.

MANCARIA Pietro di Giuseppe, distretto Cuneo.
MALANOLI Giuseppe di Vincenzo, id. Pinerolo.
DI FERRANTE Alberto Mario di Giovanni, id. Firenze.
PACINI Mario fu Giuseppe, id. Roma.
TORTAROLO Giuseppe fu Benedetto, id. Roma.
ZANCO Nicolò di Achille, id. Roma.
SANTONI Umberto di Eugenio, id. Sulmona
VIMERCATI Natale di Angelo, id. Monza.
PERRACA Alberto fu Domenico, id. Pinerolo
SALIS Giov. Antonio fu Antonio, id. Sassari.
PUTZU Giuseppe di Antonio, id. Cagliari.
CERRUTI Aldo di Giovanni, id. Milano.
ANTIERO Aurelio di Luigi, id. Milano.
CALIFANO Filippo di Gabriele, id. Como.
DAMIANI Alfonso fu Geremia, id. Milano.
GIAMPETRUZZI Giovanni di Francesco, distretto Milano.
MARTINI Giacomo di Giuseppe, id. Milano.
MIRAVELLI Mansueto di Luigi, id. Milano.
VERZELLETTI Dante di Eugenio, id. Brescia
VENDRAMIN Antonino di Cherubino, id. Trento.
NANINATO Nereo di Giuseppe, id. Vicenza.
GIACOMELLI Antonio di Pietro, id. Bolzano.
BRUSADIN Emilio di Luigi, id. Sacile.
DI FERRANTE Alberto di Giovanni, id. Firenze.
MANFREDI Francesco di Francesco, id. Catanzaro.
SPADARO Enrico di Domenico, id. Reggio Calabria.
DE PALMA Alfredo di Gennaro, id. Napoli.

RAPA Pietro Alfredo di Bernardino, nato il 26 aprile 1899 a Pescocostanzo, sottotenente di complemento fanteria già deposito 3 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale militare di Roma in data 12 settembre 1922. (*Det. M.* 3-5-1925).

FORNARI Dante di Mario, nato a Luino il 18 novembre 1900 sottotenente di complemento fanteria già deposito del 6 alpini. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Como in data 30 ottobre 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

FINOZZI Gino di Olinto, nato a Padova il 23 gennaio 1898 sottotenente di complemento fanteria già deposito 35 fanteria. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Reggio Emilia. (*Det. M.* 3-5-1925).

DE TONI Mario di Bortolo, nato il 1 maggio 1900 a Schio sottotenente di complemento fanteria già deposito 6 alpini. — Incorso nella perdita di grado in seguito a sentenza della Corte di appello di Venezia in data 30 luglio 1924. (*Det. M.* 3-5-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MANGANO Domenico di Letterio, tenente artiglieria distretto Messina. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e destinato all'8 campagna, al quale dovrà presentarsi entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 4).

I seguenti tenenti cessano di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito dal 1 luglio 1924, perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di stato maggiore genèrale della R. aeronautica:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 324).

RAMPELLI Ugo di Ernesto, distretto Roma.
CASSANO Romolo di Sisto, id. Roma.
TOFFALONI Luigi di Vittorio, id. Vicenza.
PAOLETTI Mario di Giuseppe, distretto Firenze.
DEBBIA Tommaso di Pellegrino, id. Modena.
DANDER Achille di Tullio, id. Cremona.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

MARABINI Giuseppe, distretto Bologna.
BARBETTI Ugo, id. Pisa.
MISTRETTA Gaetano, id. Brescia.
DEL MONTE Dario, id. Roma.
BELLIOTTI Vincenzo, id. Palermo.
BORGHETTI Ugo, distretto Orvieto.
GARCIA Giulio, id. Napoli.
SACCO Francesco, id. Catanzaro.
MAZZACURATI Ferdinando,, id. Roma.
PINTO Giuseppe, id. Catanzaro.

LIGUORI Francesco di Salvatore, tenente artiglieria distretto Palermo. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 12 febbraio 1925, nella parte che ri riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

SOTTOTENENTI.

DONADELLI Renato di Martino, sottotenente distretto Verona. — Cessa dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli del R. Esercito perchè dalla data stessa nominato sottotenente in S. A. P. nel corpo di stato maggiore generale della R. aeronautica.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 323).

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti sottotenenti:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

RAFFA Placido, distretto Messina.
MENENTI Vittorino, id. Roma.
DE NICOLA Piero, distretto Roma.

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

TERRACCIANO Bruno, maggiore distretto Trieste. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi, dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-5-1925).

TENENTI.

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati, il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti tenenti:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 388).

MUTINELLI Giovanni, distretto Lodi.
SPINOSA Gaetano, id. Potenza.
BIZZELLI Donato, id. Arezzo.
MARASCIA Alberto, id. Trapani.
SECOLO Santoro, id. Milano.
PERCIABOSCO Giuseppe, distretto Messina.
FORNACI Umbro, id. Orvieto.
RINDONE Agostino, id. Caltanissetta.
MIGLIAN Guido, id. Torino.
MAZZOTTA Achille, id. Lecce.

GIARDINELLI Mario di Francesco, tenente genio distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925 nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 3-5-1925).

BALDINELLI Armando di Alessandro, distretto Ancona.
DANISE Arturo di Enrico, id. Roma.
GATTAI Ugo di Vittorio, id. Firenze.
MERLONE Alfredo di Secondo, distretto Trieste.
PERACINI Pietro di Andrea, id. Gorizia.
PIZZONI Roberto di Angelo, id. Perugia.

SOTTOTENENTI

PINCHERA Caio Mario di Caio Fuzio, sottotenente distretto Frosinone. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R decreto 11 settembre 1924, nella parte che si riferisce alla sua nomina al grado attuale.

(*R. D.* 5-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925, *registro* 296, *foglio* 313).

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento, nominati tali in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è fissata alla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 330).

TERRIBILI Gennaro, distretto Caserta.	Al 15 novembre 1918. Seguirà nel ruolo *Mondardini* Alfiero.
TERZAGO Giuseppe, id. Pavia.	Al 5 febbraio 1919. Seguirà nel ruolo *Tettamanzi* Angelo.

QUAGLINO Alfredo di Cesare, sottotenente distretto Torino. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 340).

GUGLIELMI Orfeo, sottotenente distretto Sacile. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-5-1925).

MURARI Giovanni, sottotenente distretto Roma. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 7 aprile 1925. (*Det. M.* 3-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI.

BIANCO Pasquale di Tommaso, tenente medico distretto Avellino. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1632 e dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944; con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo *Enriquez* Angelo.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 381).

SOTTOTENENTI.

MARINI Raffaele di Nicola, sottotenente medico già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio distretto Cosenza. — Reinscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, con lo stesso grado e con anzianità 13 aprile 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 350).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

CAPITANI.

SACCHI Eugenio di Carlo, capitano commissario distretto Trieste. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-5-1925).

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti commissari effettivi al distretto a fianco di ognuno segnato sono trasferiti, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 7 aprile 1925:

(*Det. M.* 3-5-1925).

FARESE Gaetano, distretto Avellino.	LA ROVERE Pasquale, distretto Barletta.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

DE CAMILLIS BAIOCCHI Vincenzo, tenente veterinario distretto Teramo. — Promosso capitano veterinario con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'art. 2, del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo *Gelli* Sestilio.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 316).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

SEGRE Augusto, colonnello divisione militare Torino. — Inscritto, a sua domanda, con lo stesso grado e con anzianità 28 febbraio 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 19-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 301).

TENENTI COLONNELLI

I seguenti tenenti colonnelli sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 206, *foglio* 304).

Con anzianità 7 ottobre 1917:

BOETTI Carlo, divisione militare Torino. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Provenza* Giuseppe.

CANNELLA Bernardo, id. id. Trieste. | Id. id. id. id. *Tessari* Romolo.

Con anzianità 4 aprile 1918:

BRUGIOTTI Luigi, divisione militare Roma. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Rebessi* Achille.

Con anzianità 30 giugno 1918:

TEODORANI Paolo, R. corpo truppe coloniali Eritrea. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Ferruzzi* Costantino.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1925 - *registro* 206, *foglio* 301).

Con anzianità 2 marzo 1916:

PUCCIONI Raffaello, divisione militare Firenze. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Saravalle* Raffaele.

Con anzianità 11 maggio 1916:

LOMBARDI Mario, divisione militare Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sannia* Alfredo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

TALAMONTI Luigi, R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Con anzianità 7 gennaio 1917:

BOCCARDO Guglielmo, divisione militare Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pupillo* Giuseppe.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

GARAVETTI Felice Augusto, divisione militare Torino.	Precederà nel ruolo il pari grado *Pittoni* Enrico.
GRAZIOLI Luigi, id. id. Brescia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Chiara* Francesco.
GHIETTI Guglielmo, id. id. Torino.	Id. id. id. *Ganzari* Ferruccio.
TRAPANI Salvatore, R. corpo truppe coloniali Tripolitania.	Id. id. id. *Toschi* Raffaele.
UBEZZI Giuseppe, divisione militare Torino.	Id. id. id. *Engel* Amedeo.
FAVA Alberto, id. id. Salerno.	Id. id. id. *Visconti di Modrone* Giovanni.

Con anzianità 26 luglio 1917:

PATTI Luigi, divisione militare Firenze.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sampietro* Carlo.
FEDERICI Pietro, id. id. Firenze.	Id. id. id. *Montagna* Ugolino.
ARMANI Evaristo, id. id. Firenze.	Id. id. id. *Tiri* Cesare.

Con anzianità 30 agosto 1917:

NEIROTTI Giovanni, divisione militare Cuneo.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *De Martino* Salvatore.
CIGOLINI Pietro, id. id. Torino.	
GIBELLO SOCCO Giuseppe, R. corpo truppe coloniali Eritrea.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pacini* Enrico.

Con anzianità 30 settembre 1917:

PONTREMOLI Edmondo, divisione militare Firenze.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Funaro* Amedeo.
CAVALCA Dante, id. id. Torino.	Id. id. id. *Ingoglia* Giuseppe.
VECCHIONE Vincenzo, id. id. Firenze.	Id. id. id. *Poggi* Benedetto.
IORIO Ernesto, id. id. Torino.	Id. id. id. *Martini* Domenico.

Con anzianità 28 febbraio 1918:

MACARIO Edoardo, divisione militare Torino.	Precederà nel ruolo il pari grado *D'Angelo* Gennaro.

Con anzianità 16 marzo 1918:

LUPO Vittorio, divisione militare Cuneo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Cristaldi* Gaetano.
MACCARI Cesare, id. id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *Marilon* Enrico.
ZAGARI Rodolfo, id. id. Alessandria.	

SCIORATI Numa, divisione militare Alessandria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pelandi* Luigi.
TESCARI Onorato, id. id. Torino.	Id. id. id. *Candio* Giovanni Battista.
MAZZOTTI Leonello, id. id. Firenze.	Id. id. id. *Munzi* Ferdinando.

Con anzianità 16 maggio 1918:

RAVINA Giuseppe, divisione militare Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Viviani* Tommaso.

Con anzianità 28 luglio 1918:

GOVI Mario, divisione militare Frenze.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Rattazzi* Attilio.

Con anzianità 13 ottobre 1918:

SENNI Lorenzo, dvisione militare Firenze.	Precederà nel ruolo il pari grado *Forte* Angelo.

Con anzianità 17 novembre 1918:

BODINO Giorgio, divisione militare Cuneo.

Con anzianità 24 novembre 1918:

GALASSI Giuseppe, divisione militare Alessandria.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Patrizzi* Americo.

Con anzianità 29 febbraio 1920:

NODARI Lincoln, divisione militare Torino.

CAPITANI.

DI STEFANO Michele, capitano distretto Roma. — E' ricollocato in congedo a datare dal 15 agosto 1924, in seguito alla sua nomina a magistrato militare, effettuata con R. decreto 2 agosto 1924.

(*D. M.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 363).

TENENTI.

BARTOLI AVVEDUTI Sebastiano di Giovanni, tenente fanteria distretto Roma. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 382).

SALMINCI Adolfo, tenente distretto Roma. — Rimosso a senso dell'art. 2, lettera *c*), comma 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 420).

SCHIASSELLONI Giulio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 4400 dal 27 agosto 1921, in L. 4800 dal 16 marzo 1922 ed in L. 7500 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 411).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Del. M.* 2-5-1925).

BACCI Lelio, distretto Firenze.

TITO Francesco, distretto Udine.

SOTTOTENENTI.

CIGNA Diego, sottotenente distretto Girgenti. — Rimosso a senso dell'art. 2, lettera *c*), comma 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 16-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 276, *foglio* 417).

MIRETTI Luigi, sottotenente distretto Torino. — E' incorso nella perdita del grado per irreperibilità, a senso degli articoli 71, lettera *c*) e 72 della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 19-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 276, *foglio* 115).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FLORIO Attilio di Camillo, tenente distretto Firenze. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-5-1925).

SOTTOTENENTI.

CARGARUTI Vincenzo di Adolfo, sottotenente distretto Firenze. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 3-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

I sottonotati tenenti colonnelli medici sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:
(*R. D.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 206, *foglio* 361).

Con anzianità 26 agosto 1917:

SABBATANI Paolo, direzione sanità corpo armata Bologna.

Con anzianità 8 luglio 1920:

MOSSO Francesco, direzione sanità corpo armata Firenze.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:
(*R. D.* 2-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-1-1925 - *registro* 206, *foglio* 361).

Con anzianità 11 febbraio 1917:

PAROLI Giacomo, direzione sanità corpo armata Milano.
SIGNORILE Giuseppe, id. id. id. id. Milano.
MIRONE Salvatore, id. id. id. id. Palermo.
ALBANESE Achille, id. id. id. id. Palermo.
GENTILE Daniele, id. id. id. id. Napoli.
CORBELLINI Luigi, id. id. id. id. Milano.
STRAMACCIONI Vincenzo, direzione sanità corpo armata Roma.
CALVELLO Eugeno, id. id. id. id. Palermo.
MARZULLO Michele, id. id. id. id. Napoli.
VERCELLIO Filippo, id. id. id. id. Roma.
GONZALES Gioacchino, id. id. id. id. Palermo.

ZICARI Pasquale, direzione sanità corpo armata Bari.
RIGHI Augusto, id. id. id. id. Firenze.
BOLLO Giovanni Battista, id. id. id. id. Firenze.
RONDININI Giacomo, id. id. id. id. Bologna.
MAYER Eduardo, id. id. id. id. Napoli.
PIMPINELLI Francesco, direzione sanità corpo armata Roma.
D'AUTILIA Potito, id. id. id. id. Bari.
GIUSTOLISI Luigi, id. id. id. id. Palermo.
MANGANIELLO Raffaele, id. id. id. Bari.
BEVILACQUA Eugenio, id. id. id. id. Napoli.

Con anzianità 27 maggio 1917:

MOLEZZI Giov. Battista, direzione sanità corpo armata Napoli.
FIZ Riccardo, id. id. id. id. Torino.
PIZZI Antonio, id. id. id. id. Roma.
PERASSO Antonio, id. id. id. id. Firenze.
SIMONINI Enzo, id. id. id. id. Bologna.
ANTICO Tommaso, id. id. id. id. Bari.
ASSUMMA Ignazio, id. id. id. id. Napoli.
TORINA Nicolò, id. id. id. id. Palermo.
MENGARONI Arnaldo, id. id. id. id. Bari.
GRIMALDI Arturo, direzione sanità corpo armata Bari.
RANFALDI Antonino, id. id. id. id. Palermo.
CIRAVEGNA Fausto, id. id. id. id. Torino.
RAGO Lorenzo, id. id. id. id. Bari.
FARRO Antimo, id. id. id. id. Napoli.
TARALLI Angelo, id. id. id. id. Bari.
GIANI Luigi, id. id. id. id. Bari.
GIAMMARCO Giuseppe.

Con anzianità 10 giugno 1917:

MERCANTELLI Antono, direzione sanità corpo armata Bari.
BARBERA Calogero, id. id. id. id. Palermo.
DE MAGRI Enrico, id. id. id. id. Firenze.
ORLANDO Francesco, id. id. id. id. Palermo
IMPALLOMENI Nicolò, id. id. id. id. Palermo.
CAPELLINI Piero, id. id. id. id. Bologna.
MASSA Francesco, direzione sanità corpo armata Firenze.
RAMELLA Pietro, id. id. id. id. Milano.
MASTROFINI Paolo, id. id. id. id. Roma.
BERRI Luigi, id. id. id. id. Firenze.
FERRARESE Arnaldo, id. id. id. id. Verona.
SCOPINARO Raffaele, id. id. id. id. Bari.

Seguiranno nel ruolo *Rebaudi* Stefano.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

BASTIANI Francesco, direzione sanità corpo armata Firenze.
NARDONE Luigi, id. id. id. id. Bari.
AZZOLINA Francesco, id. id. id. id. Palermo.
SACCARDO Giuseppe, id. id. id. id. Bologna.
DEODATO Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
PETRACCA Nicola, id. id. id. id. Bari.
DE RENZI Giuseppe, id. id. id. id. Napoli.
LAZZARI Arcangelo, id. id. id. id. Bologna.
CIRAOLO Orazio, id. id. id. id. Trieste.
FABRIS Ugo, direzione sanità corpo armata Verona.
MAZZUCCHETTI Riccardo, id. id. id. id. Torino.
CONTI Giovanni, id. id. id. id. Milano.
CAJOZZO Giuseppe, id. id. id. id. Napoli.
MENNA Tito, id. id. id. id. Bari.
COLOMBI Adolfo, id. id. id. id. Milano.
TENTONI Enrico, id. id. id. id. Bologna.
ANTINOZZI Luigi, id. id. id. id. Napoli.

Con anzianità 7 novembre 1917:

BARZELLOTTI Bruno, direzione sanità corpo armata Firenze.

Con anzianità 24 novembre 1917:

CANTAFORA Nicola, direzione sanità corpo armata Napoli.

Con anzianità 8 marzo 1918:

RUSSO Gabriele, direzione sanità corpo armata Napoli.

Con anzianità 17 novembre 1915:

GUISO Antonio, direzione ospedale Cagliari.
MAFFEI Nicola, direzione sanità corpo armata Napoli.
FACONTI Attilio, id. id. id. id. Milano.
BONFIGLI Rodolfo, id. id. id. id. Roma.
COIAZZI Giuseppe, id. id. id. id. Bologna.
RONDELLI Enrico, id. id. id. id. Bologna.
MAGALLI Pio, id. id. id. id. Roma.
ITALIA Francesco, id. id. id. id. Palermo.
CAVALLARO Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
GIAVATTO Giuseppe, id. id. id. id. Roma.
ARIENZO Francesco, id. id. id. id. Napoli.
MANESCHI Marino, id. id. id. id. Roma.
POSTIGLIONE Camillo, id. id. id. id. Napoli.
LO PINTO Giovanni, id. id. id. id. Napoli.
MACEDONIO Paolo, id. id. id. id. Bologna.
DE RENOCHE Giulio, id. id. id. id. Verona.
BONANNI Romolo, id. id. id. id. Roma.
SFORZA Cesare, id. id. id. id. Firenze.
CECCHETELLI IPPOLITI Tullio, id. id. id. id. Roma.
MANARA Alfredo, id. id. id. id. Verona.
RIZZOLI Alessandro, id. id. id. id. Bologna.
CIOMPI Gualtiero, id. id. id. id. Roma.
CALLIGARIS Bernardino, id. id. id. id. Milano.
TAFURI Nicola, id. id. id. id. Roma.
BARONI Vincenzo, id. id. id. id. Palermo.
FABI Ottaviano, distretto sanità corpo armata Roma.
DI TULLIO Filomeno, id. id. id. id. Bari.
DEL GROSSO Pasquale, id. id. id. id. Napoli.
RADICE Luigi, id. id. id. id. Milano.
DEMMA Filippo, id. id. id. id. Napoli.
LANDI Carlo, id. id. id. id. Napoli.
DE DONATO Gaetano, id. id. id. id. Napoli.
NEGRI Giovanni Battista, id. id. id. id. Milano.
ZANNONI Davide, id. id. id. id. Verona.
ALLEGRINI Giulio, id. id. id. id. Bologna.
MAZZACCA Nicola, id. id. id. Napoli.
ROMANO Domenico, id. id. id. id. Napoli.
CAMBIANO Giuseppe, id. id. id. id. Torino.
DOLCE Giuseppe, id. id. id. id. Napoli.
SISMONDINI Antonio, id. id. id. id. Verona.
MARZORATI Mosè, id. id. id. id. Milano.
MERLINI Luigi, id. id. id. id. Milano.
TASSONI Adolfo, id. id. id. id. Bari.
CIMBERLE Ugo, id. id. id. id. Verona.
ANGELOZZI Arturo, id. id. id. id. Bari.
TROPEA Santo, id. id. id. id. Palermo.
TALEI Camillo, id. id. id. id. Firenze.
BROGGIA Cesare, id. id. id. id. Milano.
BIANCHI Attilio, id. id. id. id. Milano.
DE BLASI Francesco, id. id. id. id. Palermo.
ARCHINI Nesto, id. id. id. id. Milano.
JACONO Salvatore, id. id. id. id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo *Giugni* Francesco.

Con anzianità 9 marzo 1919:

DE SIMONE Nicola, direzione sanità corpo armata Bari.
FAZIO Giovanni, id. id. id. id. Palermo.
NIGIDO Giacomo, id. id. id. id. Palermo.
CAPRARO Pietro, id. id. id. id. Palermo.
ASPOSTOLICO Alfonso, id. id. id. id. Napoli.
VARAZZANI Aldo, id. id. id. id. Firenze.
RICCIARDI Angelo, id. id. id. id. Bari.
NICOSIA Rosario, id. id. id. id. Palermo.
GIUFFRE' Gaetano, id. id. id. id. Napoli
AJELLO Gennaro, id. id. id. id. Napoli.
NUNZIATA Antonio, id. id. id. id. Napoli.
GHERZI Lorenzo, id. id. id. id. Firenze.
SCARSI Giuseppe, id. id. id. id. Firenze.
MERCADANTE Francesco, id. id. id. id. Palermo.
MESOLELLA Giuseppe, id. id. id. id Napoli.
TONTA Italo, direzione sanità corpo armata Milano.
DE ROSA Gaetano, id. id. id. id. Napoli.
GIANNETTASIO Alfredo, id. id. id. id. Napoli.
DE BLASIO Luigi, id. id. id. id. Napoli.
MANCINI Paolo, id. id. id. id. Roma.
RINALDI Camillo, id. id. id. id. Roma.
CARLI Antonio, id. id. id. id. Firenze.
CRESPOLANI Erminio, id. id. id. id. Bologna.
DAVID Agostino, id. id. id. id. Napoli.
LAMANTIA Giuseppe, id. id. id. id. Palermo.
AMIRUSO Massimino, id. id. id. id. Napoli.
MATTOLI Agostino, id. id. id. id. Roma.
RAPISARDI Giovanni, id. id. id. id. Palermo.
RAGAZZINI Antonio, id. id. id. id. Bologna.
GIORELLO Achille, id. id. id. id. Firenze.
PERTINI Luigi, id. id. id. id. Torino.

CAPITANI.

TRIGILA Giuseppe, capitano medico distretto Siracusa. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 3-5-1925).

UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI.

SOTTOTENENTI.

GUZZARDI Gioacchino, sottotenente chimico-farmacista distretto Siracusa. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 3-5-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

BORELLA Alete, maggiore veterinario ufficio veterinario corpo armata Verona. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità 30 maggio 1918 nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2996.

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 395, *foglio* 317).

CAPITANI.

I sottonotati capitani veterinari sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 317).

Con anzianità 31 *maggio* 1914:

DELLA VEDOVA Giacomo, distretto Spoleto.

Con anzianità 22 *agosto* 1915:

SOSTEGNI Augusto, distretto Ancona.
OLIVIERI Antonio, id. Belluno.
LIBERTINI Giuseppe, id. Lecce.
D'ABRUZZO Vincenzo, id. Napoli.
TARSI Alberto, distretto Ascoli Piceno.
SANTYAN Y VELASCO Ciro, id. Brescia.
MUSSARI Mariano, id. Reggio Calabria.

Seguiranno nel ruolo *Angelini* Gaetano.

Con anzianità 26 *settembre* 1915:

COLI Angelo, distretto Pisa.
GUERRITORE Antonio, distretto Salerno.

Seguiranno nel ruolo *Casella* Aristo.

Con anzianità 9 *dicembre* 1915:

MINCIOTTI Giusto, distretto Orvieto.
PROVENZA Guido, id. Palermo.
DE SANCTIS Gaetano, id. Napoli.
GASBARRI Diego, distretto Chieti.
RAFFONI Giuseppe, id. Ravenna.

Seguiranno nel ruolo *Marafon* Modesto.

Con anzianità 15 *luglio* 1917:

PARISI Calogero, distretto Girgenti.
BUTTICE' Giuseppe, id. Taranto.
NANNIPIERI Agostino, distretto Pisa.

Seguiranno nel ruolo *Zagarrio* Vito.

ACQUARELLI Giovanni di Francesco, capitano veterinario distretto Forlì. — Inscritto, a domanda, con l'attuale grado e con anzianità 22 agosto 1915, nel ruol degli ufficiali di riserva del corpo veterinario, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997. Seguirà nel ruolo *Rossi* Romualdo.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 360).

TENENTI.

I seguenti tenenti veterinari sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 317).

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PACI Edoardo, distretto Arezzo. | PELOSI Andrea, distretto Avellino.

Seguiranno nel ruolo *Geri* Vincenzo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PASTORELLI Augusto, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo *Mastromatteo* Vito.

Con anzianità 26 agosto 1917:

DANELLI Angelo, distretto Lodi. | Seguirà nel ruolo *Caccese* Eduardo.

Con anzianità 4 aprile 1918:

FRATUCELLO Giuseppe, distretto Padova.

Con anzianità 5 maggio 1918:

CATALDO Salvatore, distretto Palermo. | Seguirà nel ruolo *Ingrao* Raffaele.

Con anzianità 29 maggio 1919:

MORANA Giorgio, distretto Noto. | Seguirà nel ruolo *Morselli* Giuseppe.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti veterinari sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 317).

Con anzianità 27 luglio 1916:

TAFFA Camillo, distretto Padova.

Con anzianità 14 dicembre 1916:

ANDRIANI DE VITO Paolo Angelo, distretto Lecce.

Con anzianità 18 febbraio 1917:

SARDONE Michele, distretto Bari.

Con anzianità 6 giugno 1918:

PETRELLI Giovanni Battista, distretto Castrovillari.

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, che non hanno più obblighi militari cessano, a loro domanda, di appartenere ai ruoli del R. Esercito, conservando quale titolo onorario il grado suddetto a senso dell'articolo 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316: (*Det. M.* 3-5-1925).

PERNA Sebastiano di Salvatore, divisione militare Messina.

AROCA Alfonso di Alfonso, id. id. Torino.

PIVANO Silvio di Carlo, divisione militare Torino.

TENENTI.

BRAMBILLA Pietro di Giuseppe, distretto Milano, tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare. — Non avendo più obblighi militari, cessa, a sua domanda, di appartenere ai ruoli del R. Esercito, conservando quale titolo onorario il grado suddetto a senso dell'articolo 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316.
(*Det. M.* 3-5-1925).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

CAPITANI.

BOERI Osvaldo, capitano distretto Firenze. — E' incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza 17 dicembre 1924 della R. pretura del mandamento di Viterbo.
(*Det. M.* 3-5-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CUZZO Crea cav. Ugo, colonnello divisione militare Catanzaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità dipendenti da cause di servizio
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 418).

MAGGIORI.

GIACALONE cav. Francesco, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 303).

CARAMELLI cav. Ettore, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 16 gennaio 1922 ed in L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 29-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 275).

PRIMI CAPITANI.

PONZO Massimino, primo capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di « lunghi e buoni servizi ». (*R. D.* 1-5-1925).

CAPITANI.

TORQUATI Giovanni, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 19-3-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

CERESA cav. Lorenzo colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 253).

MAGGIORI.

MARMOROSA Francesco, maggiore divisione Salerno. — Deve considerarsi richiamato in servizio dal 18 maggio 1915 al 7 diugno 1915, dal 27 luglio 1915 al 27 agosto 1915, dal 27 febbraio 1918 al 19 ottobre 1918, dal 20 ottobre 1918 al 7 aprile 1919.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 389).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

FABRIS Francesco, maggiore medico direzione sanità corpo armata Firenze. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale è apportata la seguente rettifica: FABRIS nobile Francesco.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 362).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

MAGGIORI.

MANETTA cav. Gustavo, maggiore commissario, direzione comissariato Napoli. — I decreti ministeriali in data 10 gennaio 1919 e 31 gennaio 1924, sono retificati nel senso che detto ufficiale deve considerarsi richiamato in servizio temporaneo, dal congedo provvisorio, dal 23 aprile 1916, continuando a prestare servizio, quale ufficiale della riserva, dal 24 aprile 1922, data del suo collocamento a riposo, e ricollocato in congedo dal 1 agosto 1923.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 375).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

LA ROCCA Calcedonio, distretto Catania, maggiore di riserva del sopresso corpo della giustizia militare, già capitano di milizia territoria, arma di fanteria, con anzianità 2 marzo 1916. — E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva del'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. D. 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 419).

DE MAIO Giuseppe, distretto Torino, maggiore del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di riserva, arma di fanteria, con anzianità 12 settembre 1915. — E' reinscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con la detta anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 419).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

FANTARI Michele di Sebastiano, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 16 novembre 1920.

(*D. M.* 23-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 93).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

PER OPERAZIONI GUERRESCHE IN LIBIA

Ricompense concesse sul campo dalle Autorità all'uopo delegate e sanzionate con decreto Reale.

R. decreto 1 maggio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BERGESIO cav. Luigi, da Racconigi (Cuneo), maggiore 3 battaglione eritreo. — Comandante di un battaglione fiancheggiante si portava in prima linea fortemente battuta, per rendersi conto della situazione e con fine intuito e perizia, pari al valore personale, si slanciava, con i suoi ascari, alla baionetta, provocando la disfatta e la fuga precipitosa del nemico. Già distintosi per elevate virtù di comandante e di coraggio nei combattimenti di Om-Iuabi 21 marzo-Belhiusc-Buerat-Abiar cz-Zozat 17-19 aprile 1924, Kars-Heleighima, 14 maggio 1924.

BIANCHINI Cesare, da Napoli, tenente 5 squadrone savari. — Comandante interinale di squadrone sprezzante di ogni pericolo portava il suo reparto alle più fulgide vittorie. Essendogli stato ucciso il cavallo, circondato da gruppi di cavalieri nemici, strenuamente resisteva fino al sopraggiungere di rinforzi. In altro combattimento, col proprio reparto, all'inseguimento di forti nuclei ribelli riusciva a debellarli catturando una grossa carovana. Già distintosi in un ardito colpo di mano ad Alem el Haser 21 marzo 1924 - Belhiusc, 16 aprile, Zaviet el Hamama, 11 maggio 1924.

BINDOCCI Mario, da Santa Fiora (Grosseto), tenente 17 battaglione eritreo misto (*alla memoria*). — Già distintosi in precedenti azioni di guerra nell'attacco di una munitissima posizione nemica, confermava le sue alte doti di intelligenza, valore e spirito di abnegazione. Giunto primo sulla trincea nemica cadeva gravemente ferito e spirava poche ore dopo inneggiando alla vittoria ottenuta. Fulgido esempio di militari virtù. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

CAMPINI Otto, da Brusasco (Torino), capitano comandante squadrone Savari. — Già due volte ferito in precedenti combattimenti, alla testa di uno squadrone, caricava ripetutamente soverchianti forze ribelli, riaffermando ancora una volta il suo spirito eminentemente offensivo. — Bir Carrarim, 13 settembre 1924.

CARDASSI cav. Vittorio, da Ravenna, tenente colonnello cavalleria gruppo squadroni della Cirenaica. — Disimpegnò egregiamente il compito affidatogli di condurre con un gruppo squadroni e un battaglione eritreo un audace colpo di mano contro regolarizzati indigeni a protezione di accampamenti ribelli. Con perizia pari al valore ammirevole, seppe armonizzare l'azione delle due armi del gruppo, ottenerne il reciproco tempestivo appoggio anche quando l'incalzare violento del nemico portò su un tratto della linea alla lotta corpo a corpo, battere nettamente il nemico, infliggendogli gravissime perdite, catturandogli ingente quantità di bestiame e distruggergli un accampamento. Già distintosi per sagacia e valore personale a Suani el Bedin 19 gennaio 1924. — Alem el Haser (Cirenaica), 21 marzo 1924.

DANTONI cav. Giovanni, da Palermo, capitano 3 battaglione eritreo. — Comandante di una compagnia d'avanguardia accorreva in rinforzo ad uno squadrone appiedato, minacciato di avvolgimento da parte di un forte nucleo di ribelli. Con rapida ardita azione di fuoco alle brevi distanze, debellava il nemico e con slancio e perizia, pari al valore personale, conquistava alla baionetta la posizione che l'avversario duramente incalzato era costretto ad abbandonare. Già distintosi per capacità ed ardimento il 17 marzo 1924 nel combattimento di Maraua perchè inviato di rinforzo con la propria compagnia ad alcuni reparti impegnati contro forze prevalenti, interveniva tempestivamente, obbligando l'avversario ad arretrare. — Belhiuse, 15 aprile 1924.

FERRARA Arturo, da Aulla (Spezia), capitano 3 battaglione eritreo. — Costante esempio ai propri dipendenti di arditezza, con rapida e decisa manovra, portava la propria compagnia alla conquista di forti posizioni nemiche. Battuto l'avversario, lo inseguiva per lungo tratto riuscendo ad infliggergli gravi perdite. Già distintosi nel combattimento di Maraua 17 marzo 1924, perchè incaricato di compiere col concorso di altri reparti, una ricognizione offensiva, si spingeva nel cuore dello schieramento nemico, e, benchè premuto da forze soverchianti, non arretrava di un passo fino al sopraggiungere di rinforzi. — Belhiuse, 15 aprile 1924.

FERRARI ORSI Federico, da Rivoli (Torino), capitano comandante gruppi sphahis. — Alla testa di un gruppo di squadroni e di bande a cavallo, dando magnifico esempio di sprezzo del pericolo e di audacia caricava nel giusto tempo e nella giusta direzione il nemico, spingendosi coi cavalli fin dentro i suoi afforzamenti e travolgendolo in una rotta sanguinosa. — Bir Gelas, 13 settembre 1923.

FERRARI ORSI Federico, da Rivoli (Torino), capitano comandante 3 raggruppamento spahis. — In un momento critico del combattimento, mentre forti mehalle avversarie avviluppavano il fianco della colonna e ne minacciavano nettamente il tergo, alla testa dei suoi spahis caricava quelle mehalle, arrestandole prima, ricacciandole poi con gravi perdite. Ferito continuava a tenere il comando. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

FIORINESCHI cav. Ruggero, da Firenze, maggiore 16 battaglione misto. — Mettendo in valore la propria conoscenza acquistata nella lunga permanenza tra le truppe di colore, in un ciclo di operazioni militari, con sagace e pronta iniziativa, seppe impiegare, con perizia pari al valore personale una colonna composta delle tre armi, ottenendo dai reparti posti ai suoi ordini il migliore rendimento. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Gebel Abid, territorio Brahasa, aprile-maggio 1924.

FRAU Giovanni, seniore 176 legione M. V. S. N. — Con indefesso slancio e grande amore alla Milizia Volontaria allenò alle lunghe marcie ed ai sacrifici della campagna le Centurie cacciatori guide Sardegna e monte Velino temprandone gli animi ed i corpi per dar loro in ogni circostanza la possibilità di gareggiare in valore e resistenza con le truppe indigene le più agguerrite. Nel combattimento fu anima ed esempio ai suoi dipendenti guidandoli con eroismo ovunque il loro concorso fu richiesto e precedendoli animosamente nell'ultimo sbalzo che condusse le camicie nere al Castello di Beni Ulid in uno alle più aggressive truppe indigene. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

GALLIANI cav. Ettore, da Pavia, maggiore R. truppe coloniali della Tripolitania. — Comandante di una colonna leggera costituita esclusivamente di irregolari portava vittoriosamente l'azione delle nostre armi nel cuore della inospitale regione dell'Hammada, superando gravissime difficoltà e battendovi in due aspri combattimenti gli armati ribelli in forze rilevanti, dando splendida prova della sua ferma e competente azione di comando. In un momento critico si lanciava personalmente alla testa dei suoi gregari sull'avversario che sgominava inseguendolo per tre ore e mettendolo in rotta completa. — Hammàda El Hamra, 9-16 marzo 1924.

GARELLI Arduino, da Bardolino (Verona), maggiore 11 battaglione eritreo. — Col suo battaglione, sia d'avanguardia che fiancheggiante, seppe per suo valore personale e per altre virtù di comandante, infondere ai suoi reparti slancio ed ardire meravigliosi cosicchè in combattimenti cruenti tenacissimi portò lo scompiglio nelle file avversarie, costringendole a fuga precipitosa e disordinata. Già precedentemente distintosi nel combattimento di Alem el Haser 21 marzo 1924, perchè con calma, perizia e valore condusse all'assalto il proprio battaglione determinandone la rotta completa dell'avversario. — Belhiuse, Buerat, 17-19 aprile 1924.

GRAZIANI cav. Roberto, da Filettino Roma, generale di brigata R. corpo truppe coloniali, Tripolitania. — Dopo ventiquattro mesi di aspri disagi e di duri combattimenti durante i quali rifulsero sempre le sue più brillanti doti di condottiero e di soldato, nel combattimento di Beni Ulid dopo avere mirabilmente imbastito ed avviata l'azione che doveva concludere con la occupazione di quella importantissima località, col suo intervento personale nel momento decisivo e dove maggiormente ferveva la pugna decideva l'azione, animando e trascinando le truppe alla vittoria. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

PADOVANI Ezio, da Arezzo, tenente aviazione coloniale. — Osservatore di Caproni, con audacia senza pari, scendendo a bassissima quota, bombardava forti nuclei ribelli scompaginandoli e coadiuvando così efficacemente le fanterie nell'azione di imbastitura del combattimento. Aveva l'apparecchio forato da dieci pallottole. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

PALANGE Filippo, da Napoli, tenente R. aeronautica. — Pilota ardito ed abilissimo di Caproni, dopo aver partecipato a tutte le fasi precedenti della campagna dando ovunque costante prova di rara audacia, sprezzo del pericolo e magnifica serenità, si distingueva negli ultimi brillanti avvenimenti durante i quali, in piena unità di intenti col comandante del gruppo operante, era fulgido fattore di successo nonostante l'intenso fuoco di sbarramento scatenatogli contro dall'avversario. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

PAOLUCCI DELLE RONCOLE Francesco, da Minerba (Bologna), tenente 104 squadriglia S. V. A. — Osservatore di aeroplano, capace e coraggioso, anima degli apparecchi sui quali, anche in condizioni atmosferiche pericolose, costituì con vero ardimento l'occhio vigile ed intelligente del comando delle truppe operanti, più di una volta, abbassandosi in volo con manifesto grave pericolo, non solo per meglio osservare sui terreni fittamente coperti le posizioni dei ribelli che segnalò con esattezza, ma anche per effettuarne con maggiore certezza i bombardamenti, contribuì sensibilmente al buon successo delle operazioni. Già distintosi in altri numerosi voli di guerra, fra cui il bombardamento di un campo ribelle a Suaenno, compiuto

da bassissima quota nel quale l'apparecchio veniva colpito da numerosi colpi di fucileria. — Cielo della Cirenaica, 19-28 marzo 1924.

PIGNITO Alfieri, tenente 2 squadrone Savari. — Esempio di serenità ed ardimento, in un momento decisivo per l'azione, caricando irruentemente alla testa del suo reparto, ributtava completamente e con gravi perdite l'avversario che superiore in numero si era lanciato in carica furiosa contro il tergo della colonna principale. — Beni Ulid, Uadi-Gobbin, 27 dicembre 1923.

PIATTI DAL POZZO cav. Umberto, da Lazise (Verona), maggiore 16 battaglione misto. — Ufficiale di alto merito e di audacia serena e ponderata, dopo aver dato prove indubbie di valore in un anno di campagna ed aver dimostrato di saper infondere con l'esempio le proprie doti all'intero suo battaglione, dal dicembre 1923 al marzo 1924, comandante di colonna isolata talvolta, del proprio battaglione, inquadrato tal altra in sei combattimenti conduceva con esemplare coraggio i propri reparti al successo o ad esso contribuiva brillantemente, confermando nella opinione unanime le sue preclare virtù di soldato valoroso e di comandante capace. — Teimis 4 dicembre 1923 - Zavia Gsur 26 dicembre 1923 - Sidi Gibrin 3 febbraio 1924 - Ridotta Ciglione 19 marzo 1924 - Conca di Mcell, 20 marzo 1924 - Om Juabi, 21 marzo 1924.

REMOTTI Edgardo, da Mambaruzzo (Alessandria), capitano 2 battaglione libico. — Condusse la sua compagnia d'avanguardia alla travolgente conquista di successive posizioni, e gli ascari entusiasti guardarono a lui come a faro di indomito valore. Fu tra i primi ad entrare nel castello di Beni Ulid mentre le nostre artiglierie battevano ancora le ultime resistenze nemiche. — Case Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

RIBAUDO Liborio, da Mistretta (Caltanissetta), tenente 2 battaglione eritreo. (*Alla memoria*). — Lanciatosi alla testa del proprio reparto contro soverchianti forze nemiche miranti all'avvolgimento dell'ala sinistra del battaglione, cadeva mortalmente ferito. Conscio della propria fine con altissimo sentimento di amor patrio, passando in barella in mezzo a un gruppo di ufficiali e tra gli ascari del suo battaglione rispondeva al loro saluto con parole: Viva sempre l'Italia. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

RONCHETTI cav. Riccardo, da Firenze, colonnello R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Al comando diretto di colonne operanti delle tre armi, in un ciclo svoltosi dal 16 aprile al 15 maggio 1924 con indiscutibile perizia, pari al valore personale, sostenne tredici scontri tutti coronati dal successo infliggendo al nemico perdite gravi e catturandogli ingente quantità di bestiame e ricco bottino. Nel combattimento di Mteiffa condusse personalmente un attacco alla baionetta contro forte posizione tenacemente tenuta dai ribelli, destando l'ammirazione dei dipendenti. — Territorio Braasa, aprile-maggio 1924.

SCUERO cav. Antonio, da Torino, maggiore 10 battaglione eritreo. — Comandante di battaglione si slanciava con tenace impulso e magnifico ardire, alla testa dei suoi reparti, all'assalto delle posizioni avversarie. Sventando una possibile minaccia di aggiramento, con travolgente impeto cooperava con la sua fulminea azione alla schiacciante vittoria. Due giorni dopo col proprio battaglione di avanguardia battè nuovamente i ribelli provocando la fuga disordinata dell'avversario. Già distintosi in precedenti combattimenti per slancio, ardire e perizia. — Belhiuse Buerat, 17-19 aprile 1924.

VIGNOLO Fulvio, da Roma, capitano comandante 2 batteria libica. — Comandante di batteria in quindici combattimenti tutti vittoriosi affermava superbe doti di valore, slancio, abile direzione del tiro e contribuendo sempre col fuoco dei suoi cannoni, proiettati ove meglio potessero facilitare il successo al risultato felice di ogni azione. Nel combattimento di Beni Ulid, in momento molto critico portava i suoi pezzi in posizione battutissima dal fuoco di fucileria, riuscendo col suo intervento efficace a sventare gravissima minaccia sul fianco ed a tergo della colonna in unione perfetta di azione coi reparti delle altre armi. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALI' Buscinef, da Ghemines, zaptiè divisione autonoma CC. RR. Cirenaica. (*Alla memoria*). — Volontariamente si metteva alla testa di un gruppo di zaptiè per intervenire in una vivace azione impegnata dai militari dell'arma contro un forte nucleo di ribelli. Animando alla lotta tutti i compagni, dava esempio di cosciente valore e di sprezzo del pericolo. Ricoverato all'ospedale per grave ferita, alle autorità che si erano recate ad elogiarlo pel valore dimostrato, rispondeva di essere lieto di aver compiuto il proprio dovere. Moriva poco dopo senza mai smentire la sua forza d'animo. Magnifico esempio di valore e di stoicismo. — Uadi Aneinat, 25 giugno 1924.

ANCESCHI Aldo, da Modena, capitano 3 battaglione cacciatori d'Africa. — Aiutante maggiore del comandante della colonna, volontariamente si portava al battaglione fiancheggiante che dalla violenza della fucileria e delle mitragliatrici appariva fortemente impegnato e non rientrava che quando ebbe visto il nemico in fuga, in seguito a travolgente attacco alla baionetta, al quale egli stesso prese parte insieme al battaglione. — Belhiusc Buerat, 17-19 aprile 1924.

BRANCATI Giuseppe, da Caserta, tenente banda indigena a cavallo. — In un ardito colpo di mano condotto contro regolarizzati indigeni a difesa di accampamenti, con intelligenza, valore e sprezzo del pericolo, combatteva con la sua banda appiedata, andando all'assalto, coll'11 battaglione eritreo e contribuiva efficacemente al successo. Già distintosi per valore personale, iniziativa e capacità di comando nel combattimento di Sidi el Homri (Slonta) del 9 febbraio 1924, Alem el Hasez (Cirenaica), 21 marzo 1924.

CAGLIARI Albino, da Pescolanciano (Campobasso), caporale maggiore R. aeronautica 104 squadriglia S.V.A. — Pilota di S.V.A., ben compreso della necessità di coadiuvare le truppe operanti, volava in ogni circostanza, in condizioni atmosferiche pericolose, audacemente abbassandosi a bassissima quota e sfidando così il fuoco di fucileria, affinchè l'ufficiale osservatore dell'apparecchio da lui pilotato, potesse ben rendersi conto della situazione da riferire. — Cielo della Cirenaica, 19-28 marzo 1924.

CASU Enrico, da Oristano (Cagliari), decurione 176 legione M. V. S. N. — Benchè sofferente si offriva per una pericolosa ricognizione con alcuni militi del suo manipolo, che, condotti abilmente ed arditamente, piombavano su forti nuclei ribelli dei quali sventavano il tentativo di aggiramento di altro reparto. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

CIPPARRONE Edoardo, da Napoli, tenente R. aeronautica. — Ottimo osservatore d'aeroplano dotato di grande calma e coraggio. In lunghi e numerosi voli su territorio nemico, resi maggiormente pericolosi per le avverse condizioni atmosferiche, espletava sempre con grande perizia tutti i mandati a lui affidati e più volte per meglio eseguirli scendeva a bassissima quota rientrando ripetutamente al campo con l'apparecchio colpito da fuoco di fucileria. In occasione di un forte attacco ribelle pronunciatosi durante condizioni quasi proibitive di navigazione, audacemente s'innalzava in volo ed il suo intervento grandemente influiva sull'arresto dell'azione nemica, sullo sbandamento dei ribelli, a cui con efficace bombardamento infliggeva forti perdite, nonostante per la bassissima quota d'osservazione il velivolo venisse grandemente danneggiato dal tiro avversario di fucileria. — Cielo di Gebel Abid. Maraua, marzo-aprile 1924.

CUPPI Ferruccio, tenente d'artiglieria 17 battaglione misto (*alla memoria*). — Comandante di sezione, dopo due ore di aspro e conteso combattimento, colpito a morte, spirava sul campo additando al medico accorso i suoi pezzi ed i suoi artiglieri rimasti senza capo. — Ras-Addad (Misurata), 7 settembre 1923.

D'ALOJA Vito, da Trani (Bari), capitano 10 battaglione eritreo. — Al segnale dell'assalto, alla testa della propria compagnia si slanciava arditamente avanti contro il ne-

nico appostato a meno di 200 metri; sotto violentissimo fuoco attraversava la zona completamente scoperta e raggiungeva il nemico col quale la compagnia impegnava vittoriosa lotta corpo a corpo. — Gott - el Faid (Cirenaica), 19 aprile 1924.

DEBAS Brahanè, da Dedà (Hamasien), ascari 10 battaglione eritreo, n. 41321 matricola. — Comandante di una pattuglia fiancheggiante, visto uno squadrone savari che ripiegava sotto un violento attacco nemico, si slanciava per il primo in aiuto della cavalleria trascinando col suo esempio altri ascari che riuscivano a respingere dopo violenta mischia il nemico; ferito gravemente ad una gamba rifiutava i soccorsi dei compagni incitandoli a combattere anzichè curarsi di lui. Già segnalatosi in precedenti combattimenti. — Bosco di Mteifia, 17 aprile 1924.

DE ROSA Mario, da Napoli, tenente 7 battaglione libico. — Comandante di una ridotta isolata a grande distanza, disponendo di forza esigua e di poche mitragliatrici, attaccato da nemico preponderante e munito di artiglieria, con ammirevole calma e fermezza resisteva ai reiterati attacchi. Animando con l'esempio i suoi dipendenti, riusciva a infrangere brillantemente ripetuti attacchi, infliggendo all'avversario sanguinose perdite. — Maraua (Cirenaica), 10 aprile 1924.

EMMA Marcello, da Castrogiovanni (Caltanissetta), capitano 11 battaglione eritreo. — Comandante di compagnia eritrea con perizia e calma guidava il suo reparto in combattimento. Sempre primo fra i primi trascinava il reparto con l'esempio del suo mirabile coraggio dove era più forte la resistenza del nemico mettendo questi in fuga e infliggendogli gravissime perdite. — Belhiuse-Gott el Faid, 17-19 aprile 1924.

FEDERICI Vittorio, da Torino, sottotenente di cavalleria, 6 battaglione indigeni (*alla memoria*). — Dopo aver caricato ripetutamente alla testa dei suoi spahis, forti nuclei di cavalieri ribelli, diede magnifico esempio di valore e sprezzo del pericolo nel mantenere una posizione sulla quale cadde da prode colpito al petto. La sua giovinezza fiorente piena di fede e di entusiasmo brillò per baldo e cosciente ardire. — Ras Msid, 3 settembre 1923.

FOLLADOR Sante, da S. Pietro di Barbozza (Treviso), tenente 15 bataglione misto. - Comandante di mezza compagnia di ascari eritrei, in avanguardia, si slanciò risolutamente all'assalto di forte posizione dominante tenuta tenacemente dal nemico, e, sotto violenti raffiche di fucileria riusciva ad occuparla, mettendo in fuga l'avversario che lasciò sul terreno morti, feriti ed armi. Già distintosi precedentemente nel combattimento di Teimis (4 dicembre 1923), perchè seppe tener fortemente impegnato il nemico per dar tempo ai reparti del battaglione di sopraggiungere per strappargli la vittoria. — Ciglione di Merg (Cirenaica), 19 aprile 1924.

GATTI Mario, da Vercelli (Novara), sottotenente complemento 5 squadrone Savari. — Ordinatogli di prendere successive posizioni retrostanti per proteggere il disimpegnarsi dello squadrone, quasi completamente circondato da soverchianti nuclei di cavalleria ribelli, visto cadere il proprio comandante di squadrone, a cui era stato ucciso il cavallo, alla testa del suo plotone ritornava celermente indietro e caricava il nemico. Prendeva rapidamente sulla groppa del proprio cavallo il comandante dello squadrone e sotto violento fuoco avversario, lo salvava dal cadere nelle mani dei ribelli. — Distintosi per ardire e coraggioso esempio in tutti i combattimenti. — Belhiuse, Gott el Faid, 17-19 aprile 1924.

LUTZU Antonio, da Sedilo (Cagliari), tenente 15 battaglione misto. — Comandante di sezione mitragliatrici in marcia per soccorrere altro reparto del battaglione, attaccato violentemente riusciva con brillante manovra e grande coraggio a mettersi in posizione rigettando il nemico. Successivamente lo inseguiva provocandogli forti perdite. Distintosi poi per spiccato valore personale nei combattimenti della Conca di Mescell e di Umm el Ginabi, 20-21 marzo 1924. — Ciglione di Merg (Cirenaica), 19 marzo 1924.

MAHADI Mberik, da Somalia, muntaz 7 battaglione indigeni della Libia. — Quale tiratore di una mitragliatrice, si offriva volontariamente per difendere con la sua arma il tratto più battuto e minacciato della ridotta. Con tiri bene aggiustati arrestava l'attacco dell'avversario, infliggendogli perdite. Ferito rimaneva al suo posto. — Marana (Cirenaica), 10 aprile 1924.

MARINARO Giuseppe, da Mistretta (Messina), tenente 15 battaglione misto. — Comandante di mezza compagnia ascari eritrei, in un momento particolarmente difficile per il terreno completamente scoperto si slanciò trascinandosi i suoi uomini contro nuclei di ribelli appostati su posizioni dominanti infliggendo loro forti perdite e impedendo col suo pronto e coraggioso intervento, che il nemico minacciasse fortemente il fianco di tutta la colonna marciante sulla sua sinistra. — Omm el Giuabi Gerdes, 21 marzo 1924.

MERSAL ben Muftà, da Gott Sass (Cirene), savaro 5 squadrone Savari, n. 523 matricola. — Audace savaro, esempio ai compagni, dopo duro combattimento, ferito gravemente, continuava a combattere mantenendo spirito aggressivo e riscuotendo l'ammirazione dei superiori e compagni stessi. Ordinatogli di ritirarsi, non eseguiva l'ordine che quando sopraggiunsero i rinforzi che liberarono lo squadrone dalla pressione nemica. — Belhiusc, 15 aprile 1924.

NURU' Annar, da Godofelassi (Seraè), scium basci 3 battaglione eritreo, n. 4210 matricola. — Durante due violenti combattimenti sostenuti coi ribelli, fu, quale comandante di sezione mitragliatrici, mirabile esempio di calma e di audacia e riuscì a portare le sue armi, nonstante il tiro nemico concentrato su queste, il terreno scabroso e la rapidità degli sbalzi, sempre in linea coi fucilieri ed a battere efficacemente l'avversario. — Belhiusc, 15 aprile 1924 - Abiar el Zozat, 6 maggio 1924.

PECCATORI cav. Armando, da Parma, maggiore R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Quale ufficiale in servizio di S. M. spontaneamente prendeva parte, per mantenere il collegamento col comando delle truppe operanti in territorio Abid, ad un ardito colpo di mano affidato ad un gruppo squadroni indigeni e ad un battaglione eritreo. Durante un conseguente aspro combattimento, prolungatosi sino a notte e che arrecò al nemico perdite gravissime e la conseguente cattura di numerosissimo bestiame e la distruzione di un accampamento, si prodigò senza posa per dare al comandante la sensazione esatta della situazione esponendosi per ciò fare a manifesti rischi personali ai quali non si ritrasse un solo momento e li affrontò con mirabile sprezzo della vita ed eccezionale calma anche e specialmente nei momenti più critici della azione. Prezioso coadiuvatore del comando e felice animatore dei combattenti fu esempio ammirevole di elette virtù militari e di illuminato valore. Già distintosi in precedenti combattimenti: Ridotta Ciglione (Merg), Conca di Mescell ed Umm el Ginabi, 19-20-21 marzo 1924. — Alem el Haser, (Cirenaica), 21 marzo 1924.

PICCOLO Carlo, da San Carlo Dipignale (Brasile), sergente maggiore R. aeronautica, n. 26471 di matricola. — Ottimo pilota di Caproni, con sereno coraggio ed elevato sentimento del dovere compiva, spesso con avverse condizioni atmosferiche, lunghi ed importanti voli di guerra, rientrando per parecchie volte, per essersi abbassato per bombardamenti e mitragliamenti, coll'apparecchio colpito da fuoco di fucileria nemica. Già distintosi in precedenti azioni, riuscì con lunghissimo volo ad individuare con precisione la dislocazione dei ribelli, facilitando alle colonne operanti un brillante successo ottenuto il giorno successivo. — Ciclo di Marana, 10 maggio 1924.

PODESTA' Nicola, da Sassari, tenente gruppo polizia Pizzolaso. — Comandante di mezzo squadrone di avanguardia scontratosi con un gruppo di ribelli in forze superiori lo attaccava decisamente volgendolo in fuga ed infliggendogli gravi perdite. — El Gattar, 26 dicembre 1923.

PONTIROLI Adalberto, da Stradella (Pavia), sergente maggiore R. aeronautica, 104 squadriglia S. V. A. — Pilota di S. V. A., ben compreso della necessità di coadiuvare le truppe operanti, volava in ogni circostanza, in condizioni atmosferiche peri-

colose, audacemente abbassandosi a bassissima quota e sfidando così il fuoco di fucileria, affinchè l'ufficiale osservatore dell'apparecchio da lui pilotato, potesse ben rendersi conto della situazione da riferire. — Cielo della Cirenaica, 19-28 marzo 1924.

SALVATI Alberto, da Civitavecchia (Roma), tenente 17 battaglione misto. — Alla testa del proprio reparto, sotto raffiche di mitragliatrici ribelli e intenso fuoco di fucileria, si slanciava all'assalto di una posizione sovrastante il campo di battaglia ben fortificata e tenacemente difesa dall'avversario. Gareggiando cogli ascari eritrei in resistenza ed agilità, giungeva primo sul ciglio della posizione espugnandola e inseguendo poi il nemico in fuga non ostante le difficoltà superate durante l'attacco e la stanchezza per la corsa sostenuta in testa al proprio reparto. — Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

TESFAMARIAM Ualdenchiel, da Addì Barò (Adi Ugri) (Eritrea), muntaz 10 battaglione eritreo. — Ferito gravemente alla mano destra, malgrado l'ordine di recarsi al posto di medicazione, raggiungeva il proprio reparto, continuando a combattere e ad incitare coll'esempio e con la parola i propri dipendenti. — Maraua, 15 aprile 1924.

TESSARI Arrigo, da Belluno, tenente pilota aviatore. — Pilota comandante di squadriglia S. V. A., dopo avere partecipato arditamente e valorosamente a tutte le precedenti fasi della campagna contro i ribelli, rinunciava volontariamente alla licenza già ottenuta per prendere parte alle operazioni di Beni Ulid, durante le quali, incaricato di collegare le varie colonne operanti, faceva nuovamente rifulgere le sue doti magnifiche di pilota e di soldato sprezzante del pericolo sotto il fuoco avversario. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

TESTA Salvatore, da Bagheria (Palermo), tenente 16 battaglione misto. — Comandante di una sezione di mitragliatrici durante l'attacco di una ridotta isolata a grande distanza, coadiuvava il proprio comandante pari grado con ammirevole calma e fermezza. Animando con l'esempio i suoi dipendenti concorreva ad infrangere vittoriosamente ripetuti attacchi infliggendo all'avversario sanguinose perdite. — Maraua (Cirenaica), 10 aprile 1924.

UONDUM Uè Bognalè, da Seraè, ascari 11 battaglione eritreo, n. 47018 matricola. — Durante un assalto contro forti nuclei nemici avvolgenti le posizioni, ferito rifiutava qualsiasi cura ed incitava i compagni a proseguire nella lotta, dando ammirabile esempio di sentimento del dovere e di sacrificio. — Halem el Haser, 21 marzo 1924.

VASCHI Luigi, da Scozzarolo di Borgoforte (Mantova), sergente maggiore R. aeronautica. — Ardito instancabile pilota, compieva in più occasioni efficacissimi bombardamenti su lontani obbiettivi, lunghissime ed esatte ricognizioni nonostante le pessime condizioni atmosferiche dimostrando alto senso del dovere, spirito di abnegazione, sprezzo del pericolo. Già distintosi in molte azioni precedenti riusciva con lunghissimo volo ad individuare esattamente la dislocazione dei ribelli, permettendo in tal modo a nostre colonne operanti ch'erano rimaste prive di notizie al riguardo, di facilmente e vantaggiosamente assalirli. — Cielo di Maraua, 10 maggio 1924.

VIVALDI PASQUA cav. Dario, da Verona, capitano 4 squadroni Savari. — Comandante di squadrone in esplorazione disimpegnava il delicato incarico con ardire, perizia e celerità inviando al comandante della colonna precise e tempestive informazioni che valsero a far impegnare il combattimento nelle migliori condizioni. Contribuiva poscia con lo slancio personale e con l'azione aggressiva del proprio reparto al brillante risultato della giornata. Già precedentemente distintosi nel combattimeno del Ciglione di Merg - 19 marzo 1924 - perchè con abile manovra obbligò il nemico a sgombrare posizioni dominanti e fortemente occupate. — Sidi Selim, 2 aprile 1924.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE.

ABEDOM Anchi, da Darò-Conad (Seraè), scium basci 10 battaglione eritreo, n. 8722 matricola. — Di sua iniziativa, con due buluk fiancheggianti, si lanciava all'attacco e fugava nuclei ribelli che battevano con violento fuoco la compagnia d'avanguardia. — Ciglione di Merg, 19 marzo 1924.

AILENCHIEL Uoldegabriel, da Seraè, buluc basci 15 battaglione eritreo. — Di propria iniziativa attaccava un nucleo di ribelli travolgendoli e recando loro forti perdite, catturando armi e quadrupedi. Esempio di ogni virtù militare ai propri ascari. — Sidi Selim (Cirenaica), 29 aprile 1924.

AMEDIM Mohamed, da Laghis (Adicaiè), buluc basci 15 battaglione misto. — Costante esempio ai dipendenti per slancio ed ardimento. Sotto violento fuoco di fucileria, alla testa del buluc d'avanguardia lanciavasi all'attacco di una posizione dominante tenuta fortemente dal nemico, procurandogli delle perdite e permettendo così l'occupazione delle posizioni laterali. — Ciglione di Merg, 19 marzo 1924.

ANDEMARIAN Nablis, da Azena (Seraè), scium basci 15 battaglione misto. — Durante due ore di violento combattimento, in terreno difficile, fu di guida e costante coraggio ai suoi dipendenti. Ferito gravemente, con nobili parole, incitava la sua mezza compagnia a proseguire tenacemente nella lotta. — Sidi Selim (Cirenaica), 2 aprile 1924.

ASSEN bin Aissa, da Cabile Said, savaro 5 squadrone Savari, n. 86 matricola. — In tutte le azioni nelle quali lo squadrone prese parte, si distinse sempre per slancio ed abnegazione al dovere. In dure contingenze (17 aprile 1924) con pochi uomini, salvò i cavalli del reparto appiedato, dando con il suo generoso intervento sicurezza allo squadrone e risparmiando ad esso materiale prezioso. Si distinse nelle due giornate di Zaviet el Hamama, 15 maggio 1924 ove trovandosi tra il fuoco dei ribelli e dei nostri reparti, con generoso sprezzo della vita e per propria iniziativa salvò lo squadrone da perdite dolorose. Pattugliere ardito e fedele. — Belhusci 17 aprile 1924, Zaviet el Hamama, 11 maggio 1924.

BAHATA Cassa, da Coatit (Acchelè Guzai), buluc basci 15 battaglione eritreo. — Durante due ore di tenacissimo combattimento guidava i suoi dipendenti, con perizia intelligenza ed ardore. Ferito gravemente continuava a combattere fino a che gli vennero meno le forze. — Sidi-Selim, 2 aprile 1924.

BARACETTI Luigi, da Bagnaria Arsa (Udine), soldato 3 battaglione cacciatori d'Africa, n. 61725 matricola. — Durante un combattimento sotto il fuoco avversario con ammirevole calma eseguì successive, ben puntate ed efficaci scariche di mitragliatrici. Guastatasi l'arma in modo non riparabile sul posto, armatosi di moschetto si portò in linea con gli altri militari dando così prova di elevato sentimento del dovere e di noncuranza del pericolo. — Uadi En Negar (Soluk), 27 aprile 1924.

BERGOLO Carlo, da Polonghera (Cuneo), capitano 10 battaglione eritreo. — Comandante di compagnia di rincalzo, accortosi che un grosso nucleo di beduini, approfittando di una falla manifestatasi sulla linea di fuoco, tentava di aggirare una compagnia di ala, di sua iniziativa si lanciava alla baionetta, ristabilendo nettamente la situazione e fugando il nucleo ribelle al quale infliggeva gravi perdite — Maraua (Cirenaica), 15 aprile 1924.

BIANCHI Guido, da Figline Valdarno (Firenze), guardafili delle RR. FF. di Cirene. — Guardafili del commissariato civile di Cirene mentre riparava la linea telefonica di un presidio esterno, attaccato da soverchianti forze ribelli il reparto a protezione dei lavori, prendeva parte attiva ed ardita al combattimento. La sera della stessa giornata volontariamente si offriva a seguire un reparto uscito contro il medesimo concentramento ribelle, e ancora una volta combatteva arditamente a fianco degli ascari, prodigandosi in ogni maniera, secondo necessità richiedeva: fu di volta in volta porta ordini e portaferiti e infine, dimentico di ogni stanchezza, fu solerte e paziente infermiere, durante l'intera notte seguita al combattimento. — Sidi el Omri-Slonta, 9 febbraio 1924.

BOCCA Magno, da Pozzolo Formigaro (Alessandria), capitano addetto comando zona Gebel. — Ufficiale addetto al comando colonna coadiuvava con intelligenza, ardire e sprezzo del pericolo il proprio comandante portandosi laddove più occorreva pron-

tamente intervenire con ordini, ed ovunque prodigandosi con la sua azione per far si che le direttive del comando venissero esattamente da tutti interpretate. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

BRIZZOLARA Ferdinando, da Tornolo (Parma), tenente, 10 battaglione eritreo. — Esempio in precedenti azioni di calma e di sprezzo del pericolo, confermava brillantemente le sue virtù militari attaccando vigorosamente alla baionetta con la mezza compagnia il nemico appostato in forte posizione, incalzandolo poi senza tregua e infliggendogli notevoli perdite. — Maraua, 15 aprile 1924.

CANTONI Luigi, da Bologna, tenente R. aeronautica. — Pilota di apparecchio Caproni con volontà pari all'audacia e fede pari al valore lottando per circa sei ore, attraverso terreno difficile ed insidioso, contro avversità atmosferiche, riusciva ad individuare nella lontana Ghibla il covo di alcun capi ribelli che bombardava efficacemente da bassissima quota. — Cielo di Tabunia, 11 maggio 1924.

CASSAI Reddà, da Tombien (Tigrai), muntaz 16 battaglione misto. — Graduato comandante di salmerie durante aspro combattimento in particolari critiche circostanze provvedeva a rifornire di munizioni, con evidente rischio della propria vita, reparti e militari isolati sulla linea di fuoco. — Sidi el Homri (Slonta), 9 febbraio 1924.

DE ANGELI Pietro, da Milano, sergente R. aeronautica. — In numerosi voli eseguiti spesso con avverse condizioni atmosferiche, per collegamenti e bombardamenti, a protezione di colonne operanti in zone occupate e percorse da bande ribelli, dava prova di non comune ardimento, sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. In occasione di un forte attacco nemico su Maraua, nonostante fortissimo ghibli, audacemente interveniva in volo contribuendo grandemente alla rotta avversaria, infliggendo ai ribelli sensibili perdite, e rientrando con l'apparecchio seriamente danneggiato al motore da fuoco di fucileria. — Cielo del Gebel Abid, Maraua, marzo-aprile 1924.

DEL GAUDIO Pasquale, da Soverato (Catanzaro), tenente 2 battaglione libico. — In nobile gara di eroismo riusciva ad entrare primo ufficiale nel castello di Beni Ulid mentre le nostre artiglierie battevano ancora le ultime resistenze nemiche. — Case Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

DEL TORRE Paolo, da Porto Empedocle (Palermo), soldato radiotelegrafista. — Quale radiotelegrafista sotto il tiro dell'artiglieria nemica disimpegnava brillantemente il suo compito. Libero dal servizio accorreva volontario sulla linea del fuoco. — Maraua (Cirenaica), 10 aprile 1924.

DORO Guido, da Mantova, soldato, stazione radiotelegrafica Gerdes. — Dimostrando alto senso di responsabilità, abnegazione e volontà, rimaneva per dodici ore consecutive ad un apparato ricevente e trasmettente durante un irruente attacco ad una ridotta in costruzione. — Gerdes Abid, 1-2 dicembre 1923.

FARAG Gheitz da Orfella (Tripolitania), muntaz 7 squadrone savari, n. 2295 matricola. — Comandante di pattuglia arditamente spingendosi molto avanti per assolvere il compito affidatogli, veniva attaccato da cavalieri nemici. Nonostante l'attaccante forza di gran lunga superiore in numero con energia e coraggio s'impegnava in lotta corpo a corpo nella quale gli veniva ucciso il cavallo; riusciva a sua volta ad infliggere perdite all'attaccante ed a respingerlo. — Zaviet el Hamama, 11 maggio 1924.

FARAG Saad, da Gross Seraè (Abid), muntaz 4 squadrone savari. — Muntaz comandante di pattuglia, arditamente allontanatosi di molto dalla colonna riusciva a catturare una carovana dopo averne ucciso i difensori. — Zaviet, El Hamama, 11 maggio 1924.

FOTI Attilio, da Napoli, tenente 2 battaglione libico. — Guidò arditamente la sua mezza compagnia d'avanguardia impetuosamente travolgendo successive resistenze nemiche, la condusse alla occupazione del Castello di Beni Ulid. — Case Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

IBRAHIM Mussa, da Coatit, scium basci 11 battaglione eritreo, n. 5509 matricola. — Sempre primo animatore degli ascari, li incitava con le parole e l'esempio dando prova costante di valore e di sprezzo del pericolo. All'assalto visto il proprio capitano in testa, slanciavasi fulmineamente al suo fianco con gesto di fedeltà e di affetto. — Alem el Haser, 21 marzo 1924.

IMAZIO Giuseppe, da Ghemine (Novara), caporale radiotelegrafisti. — Quale radiotelegrafista sotto il tiro dell'artiglieria nemica disimpegnava brillantemente il suo compito. Libero dal servizio accorreva volontario sulla linea del fuoco. — Maraua (Cirenaica), 10 aprile 1924.

IRACA' Antonino, da Bagnara Calabra (Reggio Calabria), tenente 10 battaglione eritreo. — Già segnalatosi in precedenti combattimenti diede bella prova di valore e di perizia portando i suoi uomini alla vittoria sia trascinandoli a gagliardi attacchi alla baionetta, sia sorprendendo con accorte manovre il nemico sul posto. — Maraua, Bosco di Mteifa-Buerat, 15, 17, 19 aprile 1924.

LAI Giuseppe, da Perdasdefogu (Cagliari), vicebrigadiere CC. RR. squadrone di manovra zaptiè, n. 34082 matricola. — Durante un combattimento con forze avversarie preponderanti si dimostrò intelligente fattivo ed efficace coadiutore del proprio ufficiale. Diede inoltre conferma di possedere audacia, coraggio e sprezzo del pericolo, doti già dimostrate in precedenti operazioni. — Uadi En Negar Soluk, 27 aprile 1924.

LEOTTA Giuseppe, da Floridia (Siracusa) tenente 3 battaglione eritreo. — Incaricato di recapitare un ordine ad un reparto fortemente impegnato eseguiva l'incarico portandosi arditamente sulla prima linea. Poscia assumeva il comando di una mitragliatrice, rimasta priva del proprio capo arma ed animava con l'esempio personale gli ascari duramente provati dalle perdite subite. Si distinse anche nel coordinare l'avanzata dei reparti del battaglione, percorrendo terreno intensamente battuto dal tiro nemico, nel combattimento di Belhiuse, 15 aprile 1924. — Maraua, 17 marzo 1924.

LIPPOLIS Nicola, da Putignano (Bari), tenente 16 battaglione misto. Comandante di mezza compagnia incaricato di riparare una linea telefonica, attaccato e quasi circondato da soverchianti forze ribelli, sotto violento fuoco di fucileria, assolse con perizia e calma il difficile compito di ripiegare sulla ridotta. Trattenne per oltre due ore di combattimento il nemico, frustrandone ogni tentativo di accerchiamento ed infliggendogli gravi perdite. — Sidi Mohamed el Omri (Slonta), 9 febbraio 1924.

LOFFREDO Gaetano, da Cagliari, tenente 2 battaglione libico. — Aiutante maggiore di battaglione fu presente sempre dove più grande era il pericolo partecipando valorosamente anche ai tre assalti che condussero alla presa del Castello di Beni Ulid, nel quale fu tra i primi ad entrare, mentre le nostre artiglierie battevano ancora le ultime resistenze nemiche. — Case Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

LUCENTE Domenico, da Rutigliano (Bari), tenente 6 battaglione libico. — Durante l'avanzata verso posizioni occupate dai ribelli e sotto il fuoco di fucileria di questi, dimostrava doti di calma ed arditezza contribuendo con l'esempio ad aumentare lo spirito offensivo del suo reparto. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

MAGNAGHI Ermete, da Marano Po (Alessandria), tenente CC. RR. 1 squadrone di manovra zaptiè. — Comandante un drappello auto-trasporto di militari indigeni dell'arma in servizio perlustrativo di polizia, avuta notizia che nuclei ribelli si aggiravano nella regione, si dava subito alla loro ricerca e scontratosi improvvisamente con forze assai superiori le attaccava decisamente riuscendo ad infliggere all'avversario sensibile perdite. Venutogli meno sin dai primi momenti, l'ausilio

della mitragliatrice, dando prova di pronto intuito ed esatta valutazione della situazione dopo circa due ore di combattimento, durante le quali fu di costante esempio ai suoi dipendenti per calma, coraggio e sprezzo del pericolo, si disimpegnava in tempo da una minaccia di accerchiamento ripiegando ordinatamente ed a sbalzi sino a raggiungere gli automezzi con i quali rientrò con tutti i suoi uomini in residenza. Già distintosi a Suani el Bedine nel Gebel Abid. — Uadi en Negar, 27 aprile 1924.

MANGASCIA' Ailù, bulue basci 16 battaglione misto, n. 15799 matricola. — Comandante di bulue a protezione di lavori, fatto segno a nutrite scariche di fucileria da parte di numerosi ribelli, rimase col suo reparto sulla posizione ordinatagli sino a che non ebbe l'ordine di ripiegare, dando tempo agli altri reparti di appostarsi su posizioni retrostanti. Ferito, continuò a tenere il comando del suo reparto e ricuperava un fucile forzatamente abbandonato da un ferito grave. — Slonta, 9 febbraio 1924.

MARINO Alessandro, da Mondragone (Caserta), tenente R. areonautica. — Osservatore di apparecchio Caproni con volontà pari all'audacia e fede pari al valore lottando per sei ore e mezzo, attraverso terreno difficile ed insidioso, contro avversità atmosferiche, riusciva ad individuare nella lontana Ghibla il covo di alcuni capi ribelli che bombardava efficacemente. — Cielo di Tabunia, 11 maggio 1924.

MASCIAUD Cire Kaled, da Soluk, trombettiere 5 squadroni savari, n. 92 matricola. — Già distintosi in precedenti combattimenti manteneva alte le tradizioni delle truppe libiche: nel duro combattimento di Belhiuse con sprezzo della propria vita, salvava quella dei compagni che avevano avuto morto il cavallo, e sotto intenso fuoco li portava in salvo. Col proprio esempio incitava alla resistenza, i nuclei più duramente provati dal fuoco nemico, fino all'arrivo dei rinforzi. — Belhiuse, 15 aprile 1924.

MERESSA' Enghidà, da Lahlai Ager (Tigrai), ascari 3 battaglione eritreo, n. 15401 matricola. — Sebbene ferito continuava a persistere nella lotta, dando prova di alto spirito militare. — Belhiuse, 15 aprile 1924.

MOHAMED Abdalla, da Faida (Cirene), scium basci 7 battaglione indigeni libici. — Durante tredici ore di lotta sotto fuoco di artiglieria e fucileria incuorava i propri dipendenti a resistere nella difesa ad oltranza di una ridotta attaccata da forze avversarie preponderanti. Bello esempio di calma e coraggio in combattimento. — Marana (Cirenaica), 10 aprile 1924.

MRAGIA Belgassen, da Soluk (Bengasi), scium basci 7 battaglione savari, n. 171 matricola. — Comandante di una pattuglia inviata a protezione del fianco destro del gruppo squadroni, riusciva a respingere un gruppo nemico più forte, permettendo agli squadroni di assolvere il loro compito, indisturbati da quel lato. — Alem el Haser, 21 marzo 1924.

NAVARRO Ugo, da Fiume, sottotenente complemento 3 batteria libica. — Comandante di una sezione di batteria libica, in sei ore di aspra lotta con i ribelli dava prova di coraggio, calma ed intelligenza battendo l'avversario con efficace tiro della sua sezione. Impegnatosi per necessità di combattimento anche il reparto di scorta ai pezzi, sventava e ricacciava un tentativo di attacco alle spalle opportunamente impiegando i propri uomini ai quali fu di alto esempio durante tutta l'azione. Distintosi per zelo e valore personale nel combattimento di Marana il 17 marzo 1924. — Sidi Mohamed el Homri (Cirenaica), 9 febbraio 1924.

NAVARRO Vincenzo, da Ribera (Girgenti), tenente 11 battaglione eritreo. — Comandante di sezione mitragliatrici di un battaglione eritreo, otteneva con perizia e calma mirabile i più efficaci risultati contro il nemico. Dava costante prova di coraggio e serenità mettendo in postazione le armi e dirigendo il tiro dove più violenta era la fucileria nemica, dove il pericolo era più grande. — Hamel el Haser, 21 marzo Beli Tuci-Gol el Fait, 17-19 aprile 1924.

OLIVIER Ernesto, da Longarone (Belluno), soldato radiomotorista. — Quale radiomotorista sotto il tiro d'artiglieria nemica disimpegnava brillantemente il suo compito. Libero dal servizio accorreva volontario sulla linea del fuoco. — Marana (Cirenaica), 10 aprile 1924.

PEZZI Enrico, da Collevecchio (Roma), tenente R. aeronautica. — Osservatore di apparecchio Caproni con volontà pari all'audacia e fede pari al valore lottando per circa sei ore, attraverso terreno difficile ed insidioso, contro avversità atmosferiche, riusciva ad individuare nella lontana Ghibla il covo di alcuni capi ribelli che bombardava efficacemente da bassissima quota. — Cielo di Tabania, 11 maggio 1924.

RAFA bin Abdalla, da Bengasi, savaro 5 squadrone savari. — In uno scontro contro numerosi ribelli in terreno molto accidentato e ad essi ribelli favorevole, dava bell'esempio di calma ed ardimento nel respingere l'attacco e proteggere altri reparti impegnati fortemente. — Alem el Haser, 21 marzo 1924.

RAGNELLI Tito, da Pizzoferrato (Chieti), tenente R. aeronautica. — Pilota di Caproni con volontà pari all'audacia e fede pari al valore lottando per sei ore e mezzo, attraverso terreno difficile ed insidioso, contro avversità atmosferiche, riusciva ad individuare nella lontana Ghibla il covo di alcuni capi ribelli che bombardava efficacemente. Arrestatosi un motore sull'obbiettivo, dimostrando calma e perizia, riusciva ad atterrare felicemente alla base. — Cielo di Tabunia, 11 maggio 1924.

SAID Mohamed, da Sadau, buluc basci 4 squadrone savari. — Comandante la punta di avanguardia della colonna, vedendo in lontananza, sulla direttiva di marcia, allontanarsi una carovana nemica, di sua iniziativa dopo avere inviato avviso al comando, si spingeva arditamente attaccando i ribelli ed a raggiungere l'obbiettivo. Zaviet El Hamama, 11 maggio 1924.

SALA Abdelcherim, da On Iuabi (Cirene), ascari 7 battaglione indigeni libici. — Avendo sostituito il tiratore di un'arma ferito, brillantemente assolveva il suo compito. Con coraggio esponendosi al tiro di fucileria riparava la piazzuola della sua arma precedentemente disfatta da un colpo d'artiglieria. — Marana (Cirenaica), 10 aprile 1924.

SALOMON Tesfazien, da Addi Felesti (Seraè), ascari 3 battaglione eritreo, n. 32031 matricola. — Costante esempio di sereno ardimento, rimaneva gravemente ferito durante un'assalto alla baionetta eseguito dal proprio reparto contro numerosi nuclei ribelli trincerati. — Abiar el Zazat, 4 maggio 1924.

SARACCO Sante, da Campolattaro (Benevento), tenente complemento 18 battaglione eritreo. — Ricevuto ordine di conquistare in tre successivi sbalzi posizioni nemiche da cui l'avversario svolgeva violenta azione di fuoco contro la destra del battaglione, le conquistò in uno sbalzo unico, sgominando con la foga dell'assalto i difensori avversari. Intellingentemente temerario, liberò il battaglione da ripetuti tentativi di avvolgimento avversario e consentì al comando del battaglione, sicuro della saldezza del di lui reparto, di avanzare. Fu in questo suo primo battesimo di fuoco, di esempio a tutti. — Beni Ulid, 27 dicembre 1923.

TACLEIMANOT Zerù, da Adi Samrà (Seraè), ascari 11 battaglione eritreo, n. 27112 matricola. — Durante i combattimenti sostenuti dalla compagnia, dava sempre esempio costante di coraggio e di ardimento ai giovani ascari. Si distinse in modo speciale nel combattimento di Got-Fait, 19 aprile, lanciandosi fra i primi all'attacco di posizioni nemiche fortemente difese da forze ribelli di grande entità. — Halem el Haser, 21 marzo 1924 — Belhiusc, 17 aprile 1924 — Got Fait, 19 aprile 1924.

TELLA' Cassù, da Deghenà (Acchelè Guzai), ascari 11 battaglione eritreo, n. 18387 matricola. — Durante i combattimenti sostenuti dalla compagnia dava sempre

esempio costante di coraggio e di ardimento ai giovani ascari, si distinse in modo speciale nel combattimenti di Belhiuse 17 aprile, slanciandosi fra i primi all'attacco di posizioni nemiche tenacemente difese da forze ribelli di grande entità. — Halem el Haser, 21 marzo 1924 — Belhiuse, 17 aprile 1924 — Got Fait, 19 aprile 1924.

TONIETTI Michele, da Fucecchio (Pistoia), soldato radiomotorista. — Quale radiomotorista sotto il tiro dell'artiglieria nemica disimpegnava brillantemente il suo compito. Libero dal servizio accorreva volontario sulla linea di fuoco. — Maraua (Cirenaica), 10 aprile 1924.

VELARDI Enrico, da Palermo, capitano 6 battaglione libico. — Comandante di una compagnia d'ascari libici, chiamato a rinforzare un reparto d'avanguardia pressato da nuclei ribelli, animava coll'esempio i propri dipendenti conducendoli ad entrare fra i primi a Beni Ulid, ove il nemico ostinavasi nella difesa. — Beni Ulid, 17 dicembre 1923.

DEFUNTI.

LANDI Enrico, capitano genio complemento, distretto Lucca.	Morto a Lucca, il 16 febbraio 1921.
CIRIMELE Matteo, archivista scuola applicazione artiglieria e genio.	Id. a Torino, l'8 gennaio 1924.
PECORA Antonio, tenente complemento amministrazione, distretto Napoli.	Id. a Napoli, il 23 febbraio 1924.
PEANO Luigi di Alessio, capitano medico complemento, distretto Udine.	Id. ad Udine, il 9 aprile 1924.
CORSINOVI Giuseppe, tenente genio complemento, distretto Pistoia.	Id. a Empoli, il 23 aprile 1924.
IMBASCIATI Giuseppe, capitano veterinario complemento, distretto Pisa.	Id. a Pisa, l'11 ottobre 1924.
MOLINO Benvenuto, tenente M. T. fanteria, distretto Torino.	Id. a Santa Margherita Ligure, il 2 gennaio 1925.
FREDA Giuseppe, applicato reggimento Savoia cavalleria.	Id. a Fossano, il 28 febbraio 1925.
PERACCINI Adolfo, archivista scuola guerra.	Id. a Torino, il 23 marzo 1925.
MATTINA cav. Pietro, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Palermo.	Id. a Palermo, il 27 marzo 1925.
D'ALESSANDRO cav. Felice, generale di corpo armata in posizione ausiliaria.	Id. a Napoli, il 28 marzo 1925.
BIANCHI cav. Baldassare, colonnello genio in servizio di stato maggiore.	Id. a Roma, il 3 aprile 1925.
MONTEMERLO cav. Marco, colonnello personale permanente distretti non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Cagliari.	Id. a Orosei (Sassari), il 4 aprile 1925.
GARBARINO Giovanni, tenente amministrazione M. T., distretto Alessandria.	Id. a Felizzano, il 7 aprile 1925.
CUOMO Pietro, capitano fanteria, riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra, comando distretto Palermo.	Id. a Palermo, il 9 aprile 1925.
PIVANO cav. Vittorio, maggiore fanteria riserva, divisione militare Cuneo.	Id. a Saluzzo, il 22 aprile 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1922, pag. 2269. — PICOTTI Egidio, capitano medico, *leggasi*: PICCOTTI Egidio.

Id. 4, » 1925, » 122. — GUADAGNO Carlo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 7, » 1925, » 287. — CIACARI Giovanni, sottotenente complemento sussistenza, distretto Torino, *leggasi*: CIACERI Giovanni.

Id. 10, » 1925, » 520. — TRENTAROSSI Umberto, tenente artiglieria, *leggasi*: TRENTAROSSI Uberto.

Id. 13, » 1925, » 677. — FRATANGELO Domino di Stanislao, sottotenente, *invece di*: distretto Spoleto, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 15, » 1925, » 780. — CARNESCHI COPPINI Umberto, *leggasi*: CARNESECCHI COPPINI Umberto.

Id. 16, » 1925, » 886. — VOTA Giuseppe, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: distretto Savona.

Id. 16, » 1925, » 888. — NUVOLONI Giovanni, *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto San Remo.

Id. 17, » 1925, » 963. — BERNASSO Filippo di Agostino, tenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 18, » 1925, » 985. — GNECCHI Mario, RIZZICA Luigi e BRINDESI Mario, tenenti del genio. — Il R. decreto col quale furono promossi capitani è in data 22 marzo 1925 e non 22 maggio 1925.

Id. 18, » 1925, » 1008. — FINOCCHIARO Filippo, capitano medico complemento, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.

Id. 18, » 1925, » 1009. — CANEFONE Luigi, sottotenente medico complemento, distretto Orvieto, *leggasi*: CANEPONE Luigi.

Id. 20, » 1925, » 1132. — FOSSATI cav. Gervasio, maggiore, divisione militare Genova, *invece di*: milizia territoriale fanteria, *leggasi*: fanteria riserva.

Id. 21, » 1925, » 1158. — TANDOI cav. Giuseppe, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Bari, *invece di*: trasferito ufficio provinciale di leva Cosenza, *leggasi*: trasferito ufficio provinciale di leva Foggia
— SORCE cav. Salvatore, commissario di leva ufficio provinciale di leva Cosenza. — Si consideri come non avvenuto il suo trasferimento all'ufficio provinciale di leva Bari.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,50**

(6991) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 60, anno 1922, pag. 2269. — PICOTTI Egidio, capitano medico, *leggasi*: PICCOTTI Egidio.

Id. 4, » 1925, » 122. — GUADAGNO Carlo, *invece di*: capitano, *leggasi*: tenente.

Id. 7, » 1925, » 287. — CIACARI Giovanni, sottotenente complemento sussistenza, distretto Torino, *leggasi*: CIACERI Giovanni.

Id. 10, » 1925, » 520. — TRENTAROSSI Umberto, tenente artiglieria, *leggasi*: TRENTAROSSI Uberto.

Id. 13, » 1925, » 677. — FRATANGELO Domino di Stanislao, sottotenente, *invece di*: distretto Spoleto, *leggasi*: distretto Torino.

Id. 15, » 1925, » 780. — CARNESCHI COPPINI Umberto, *leggasi*: CARNESECCHI COPPINI Umberto.

Id. 16, » 1925, » 886. — VOTA Giuseppe, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: distretto Savona.

Id. 16, » 1925, » 888. — NUVOLONI Giovanni, *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto San Remo.

Id. 17, » 1925, » 963. — BERNASSO Filippo di Agostino, tenente complemento artiglieria, *invece di*: distretto Verona, *leggasi*: distretto Milano.

Id. 18, » 1925, » 985. — CANECCHI Mario, RIZZICA Luigi e BRINDESI Mario, tenenti del genio. — Il R. decreto col quale furono promossi capitani è in data 22 marzo 1925 e non 22 maggio 1925.

Id. 18, » 1925, » 1008. — FINOCCHIARO Filippo, capitano medico complemento, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.

Id. 18, » 1925, » 1009. — CANEFONE Luigi, sottotenente medico complemento, distretto Orvieto, *leggasi*: CANEPONE Luigi.

Id. 20, » 1925, » 1132. — FOSSATI cav. Gervasio, maggiore, divisione militare Genova, *invece di*: milizia territoriale fanteria, *leggasi*: fanteria riserva.

Id. 21, » 1925, » 1158. — TANDOI cav. Giuseppe, commissario di leva ufficio provinciale di leva in Bari, *invece di*: trasferito ufficio provinciale di leva Cosenza, *leggasi*: trasferito ufficio provinciale di leva Foggia
— SORCE cav. Salvatore, commissario di leva ufficio provinciale di leva Cosenza. — Si consideri come non avvenuto il suo trasferimento all'ufficio provinciale di leva Bari.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1,50**

(6991) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 23ª — 1925 — 15 Maggio

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

MAGGIORI GENERALI.

ADEMOLLO cav Umberto, colonnello di fanteria. — E' promosso al grado di maggior generale con anzianità 1 ottobre 1915, con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno 1917 ed è collocato, dalla data del presente decreto, a disposizione per ispezioni.

Avrebbe seguito nel ruolo dei maggiori generali il già pari grado *Sailer* cav. Emilio.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 41).

Il maggiore generale ADEMOLLO cav. Umberto, che per effetto del R. decreto 7 gennaio 1923, n 12 modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3067, ha assunto dal 1 febbraio 1923 il grado di generale di divisione, è collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 16 febbraio 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 162).

ADEMOLLO cav. Umberto, maggior generale in servizio permanente (ora generale di divisione dal 1 febbraio 1923). — Gli stipendi annui spettantigli dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti in L. 14,500 dal 1 maggio 1919; in L. 15,600 dal 1 maggio 1920; in L. 16,100 dal 16 gennaio 1921; in L. 21,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 27,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-2-1925 - *registro* 293, *foglio* 60).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

PETTOLETI cav. Natale, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 9800 dal 1 aprile 1921, in L. 10,500 dal 16 gennaio 1922, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 22-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 294, *foglio* 310).

BAGGI cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9400 dal 16 settembre 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 16 gennaio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923, in lire 16,000 dal 16 gennaio 1924 ed in L. 16,000 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 22-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 312).

MAGGIORI.

CALLARI cav. Francesco, maggiore a disposizione Ministero guerra. — Destinato a disposizione legione territoriale CC. RR. Roma. (*Det. M.* 10-5-1925).

CAPITANI.

CINCIMINO Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Noto). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 18 marzo 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 57).

TENENTI.

TESTA Felice, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Casale Monferrato) — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dall'11 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato comando tenenza Monza, legione Milano.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 253).

CARTA Vittorio, tenente tenenza Guspini, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Avellino, legione Salerno. (*Det. M.* 10-5-1925).

ROMEI Antonino, tenente tenenza Adernò, legione Messina. — Trasferito tenenza Trieste via Chiozza, legione Trieste. (*Det. M.* 10-5-1925).

GIRONE Amedeo, tenente tenenza Chiusa, legione Trento. — Trasferito tenenza Guspini, legione Cagliari. (*Det. M.* 10-5-1925).

LATRONICO Arturo, tenente tenenza Trieste, via Chiozza, legione Trieste. — Trasferito tenenza Adria, legione Treviso. (*Det. M.* 10-5-1925).

POLLANO Giovanni, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 gennaio 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

POLLANO Giovanni, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 17 marzo 1925 e dalla stessa data è trasferito legione Allievi Roma. (*Det. M.* 10-5-1925).

ERRICO Augusto, tenente tenenza Sorrento, legione Napoli. — Trasferito scuola allievi sottufficiali carabinieri reali. (*Det. M.* 10-5-1925).

ANZALONE Ferdinando, tenente tenenza Regalbuto, legione Messina. — Trasferito tenenza Adernò, legione Messina. (*Det. M.* 10-5-1925).

ALESSANDRONI Giovanni, tenente tenenza Adria, legione Treviso. — Trasferito tenenza Trento, legione Trento. (*Det. M.* 10-5-1925).

MASI Alfonso, tenente tenenza Cassino, legione Napoli. — Trasferito tenenza Sorrento, legione Napoli. (*Det. M.* 10-5-1925).

SILVESTRO Giorgio, tenente legione Allievi Torino. — Trasferito tenenza Ozieri legione Cagliari. (*Det. M.* 10-5-1925).

D'ONOFRIO Gennaro, tenente tenenza Verolanuova, legione Milano. — Trasferito tenenza Regalbuto, legione Messina. (*Det. M.* 10-5-1925).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

TROCCHI cav. Gaddo, tenente colonnello 6 bersaglieri. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Bologna, dal 10 maggio 1925. (*R. D.* 1-5-1925).

VETROMILE cav. Guglielmo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 303).

CREMASCOLI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1921, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 16 novembre 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 22-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 311).

GIOVANELLI cav. Renzo, tenente colonnello 68 fanteria. — Trasferito 7 fanteria. (*Det. M.* 10-5-1925).

MAGGIORI.

DE SARNO Michele, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 5 marzo 1925. — Richiamato in servizio effettivo dal 5 maggio 1925.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Corsanego* Celeste.

L'ufficiale stesso è destinato 59 fanteria.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 425).

MALUSARDI cav. Ivo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando divisione militare Roma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 14 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 15 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Destinato 4 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

ANTENORE cav. Raffaele, maggiore 35 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale Bologna. — Cessa dalla carica di cui sopra, dal 10 maggio 1925.
(*R. D.* 1-5-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 402).

CASSOLA cav. Alfredo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 giugno 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.
PROVENZANO cav. Alfredo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 maggio 1925.

CAMARDELLA cav. Nicola, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 settembre 1924.
(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 58).

CARUSO cav. Nicola, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 11,800 dal 16 aprile 1922, in L. 12,000 dal 16 aprile 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 agosto 1924.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 351).

MANGANARO cav. Giuseppe, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 agosto 1924.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 150).

MORELLO cav. Mario, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1022, in L. 12,800 dal 1 gennaio 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 149).

RASORE cav. Paolo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1022 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 280).

CASORIA cav. Alberigo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 267).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 10-5-1925).

GIARDINA cav. Vincenzo, 7 fanteria.	Trasferito 68 fanteria.
AMATO cav. Attilio, 51 id.	Id. 68 id.
TRANI cav. Alberto, 12 id.	Id. delegazione trasporti militari Venezia quale sottocapo.
D'ALANNO cav. Arrigo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.	Id. comando divisione militare Chieti quale ufficiale addetto.

BOZZONI cav. Aurelio, maggiore. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dall'11 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

CAPITANI.

URZI Giuseppe, capitano 4 fanteria. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è rettificato in « WRZY ».

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 12).

AZZALI Mario, capitano 6 bersaglieri (ora defunto). — Il R. decreto 3 giugno 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale, invece di richiamato in servizio dall'aspettativa per sospensione dall'impiego dal 14 febbraio 1924, deve intendersi reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 77).

DE VITIS Mario, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Chieti. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 30 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 31 marzo 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato comando distretto Lucca. (*R. D.* 1-5-1925).

ESPOSITO Ciro, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Napoli. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 19 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 20 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio successivo.

Destinato comando distretto Grosseto. (*R. D.* 1-5-1925).

TOMMASINI Nicola, capitano 6 bersaglieri. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare territoriale di Bologna, dal 10 maggio 1925. (*R. D.* 1-5-1925).

ROGGERO Vincenzo, capitano in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, deposito 49 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, da 14 agosto 1920.

L'ufficiale stesso è richiamato in servizio effettivo dal 15 giugno 1922 e destinato 89 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

ROGGERO Vincenzo, capitano 89 fanteria. — Trasferito 92 fanteria, dall'8 febbraio 1924. (*Del. M.* 10-5-1925).

ROGGERO Vincenzo, capitano 92 fanteria. — Assegnato delegazione trasporti militari Torino, dal 6 maggio 1925. (*Del. M.* 10-5-1925).

MIGALI Armodio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 16 maggio 1922, in L. 10,000 dal 1 agosto 1923 ed in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 219).

CESSARI Ernesto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 giugno 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 87).

CARONCINI Odoardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 settembre 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 85).

DIANA Pietro, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 settembre 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 maggio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 157).

DE STEFANI Gaspare, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 novembre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 156).

QUARANTA Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 144).

BALIVIERA Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 marzo 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 176).

GRECO Attilio, capitano 1 fanteria. — Trasferito istituto geografico militare, dal 18 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-5-1925).

ZANETTI Umberto, comando divisione militare Verona.	Trasferito 78 fanteria.
ROCCO Antonio, 73 fanteria assegnato accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. accademia militare fanteria e cavalleria.
ANZALONE Antonino, 232 fanteria.	Id. comando distretto Trento.
GHINELLI Mario, 5 bersaglieri.	Id. 6 bersaglieri.

TENENTI

PANTANO Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi ventiquattro, dal 3 febbraio 1923, distretto Roma (ora defunto). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti* - *li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 146).

GRECO Gaetano, tenente comando distretto Noto. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 26 febbraio 1925, per mesi dodici.

(*R. D* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 146).

DEGLI ESPOSTI Vittorio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Roma. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio successivo.

Destinato 82 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

FABRIZI Fabiano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Sulmona. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 26 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 27 marzo 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

MORI Andrea, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, comando distretto Pisa. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 27 marzo 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 28 marzo 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 aprile successivo.

Destinato 157 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

BONO Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 17 aprile 1922, comando distretto Oristano. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 18 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 31 agosto 1917 al 1 gennaio 1919. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Timpani* Edoardo.

Destinato 45 fanteria. (*R. D.* 1-5-1925).

BASSOT Filippo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 febbraio 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 60).

PALMA Cristoforo, tenente in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato 15 fanteria.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 325).

ROCCUZZO Gaetano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 novembre 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 148).

NEGRO Paolo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 aprile 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 143).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 10-5-1925).

CALIGIURI Umberto, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito 3 bersaglieri.
MARZO Salvatore, 67 fanteria.	Id. 226 fanteria.
RIZZO Pio Imperio, 83 id.	Id. 60 id.

PASOLINI Carlo, tenente 35 fanteria. — Trasferito 56 fanteria. (*Det. M.* 10-5-1925).

SANI Giovanni, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia, e dalla posizione di fuori quadro, il 1 luglio 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 granatieri, al quale si dovrà presentare il 17 luglio 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

SCARCIA Giuseppe, tenente 34 fanteria. — Trasferito d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 gennaio 1924. (*Det. M.* 10-5-1925).

RISO Felice, tenente 30 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

SOTTOTENENTI

GHERARDI Luigi, sottotenente in aspettativa per motivi speciali, distretto Napoli. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 27 aprile 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 146).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 308).

CARDASSI cav. Vittorio.	L. 9,000 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,400 dal 1 maggio 1920.
	L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,800 dal 16 dicembre 1923.
	L. 17,800 dal 16 febbraio 1924.
HONORATI marchese Onorato.	L. 8,800 dal 1 maggio 1919.
	L. 9,400 dal 16 settembre 1920.
	L. 14,200 dal 1 aprile 1922.
	L. 14,000 dal 16 dicembre 1922.
	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
	L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.
	L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

MAGGIORI.

AMALFI cav. Francesco, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 56).

CAPITANI.

FORQUET Francesco d'Assisi, capitano scuola applicazione cavalleria. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 25 gennaio 1925 col quale veniva collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 dicembre 1924.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 85).

GROTTOLA Stefano, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 novembre 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 151).

LEITENITZ Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 16 dicembre 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 152).

TENENTI.

DELFINI DOSI Valerio, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi dodici, dal 31 gennaio 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi diciotto, dal 31 gennaio 1925.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 85).

L'ordine di anzianità relativa dei seguenti tenenti, promossi a tale grado con le anzianità sottonotate, è stabilita come appresso ai termini dell'art. 9 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 52).

Con anzianità assoluta 1 *settembre* 1916:

STABILE Stefano.
SPIGHI Garibaldi.
PAULUCCI di CALBOLI Fulcieri.
MEAZZINI Pietro.
MATHIS Romeo.
PAULUCCI di CALBOLI GINNASI Francesco.
SANI Umberto.

Con anzianità 30 *settembre* 1916:

RAMPONI Mario.
MAGNANI cav. Giovanni.
CLERICI Dante.

ZAMOLO Pompeo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 settembre 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 37).

TATTOLI Gaetano, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 1 maggio 1920, in L. 7200 dal 16 settembre 1920, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 16 agosto 1923 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 118).

CARBONE Alberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 237).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

GILBERT de WINCKELS cav. Igino, colonnello a disposizione. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'8 aprile 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 101).

PELAGATTI cav. Odoardo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 novembre 1919, in L. 16,400 dal 1 aprile 1922, in L. 17,000 dal 1 maggio 1922 ed in L. 20-500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 193).

TENENTI COLONNELLI.

ZIMAGLIA cav. Bernardo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9200 dal 16 settembre 1919, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 141).

PARLATI cav. Pasquale, tenente colonnello. — Cessa dalle funzioni di capo sezione presso il Ministero guerra, a datare dal 16 aprile 1925.

(*D. M.* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 207).

BATTISTONI cav. Camillo, tenente colonnello. — E' incaricato delle funzioni di capo sezione nel Ministero guerra, a datare dal 16 aprile 1925.

(*D. M.* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 207).

BASSO cav. Antonio, tenente colonnello 22 campagna comandato comando artiglieria corpo armata Palermo. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 10-5-1925).

MAGGIORI.

CIPRIANI cav. Guido, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 240).

NOTIFICAZIONE.

SEMERARI cav. Antonio, maggiore (dispensa 17, anno 1925, pag. 934), si consideri sostituita la disposizione che lo riguarda dalla seguente: maggiore 2 pesante campale, assegnato comando divisione militare Bologna. — Trasferito comando stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924.

CAPITANI.

MISERINO Alberto, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego (distretto Bari). — Reintegrato a tutti gli effetti nella precedente posizione di effettivo servizio a decorrere dal 12 settembre 1924 e destinato 3 pesante campale.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 220).

ROSSI Ezio, capitano Ministero guerra. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, a decorrere dal 16 aprile 1925, per mesi ventiquattro.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 50).

STRAMIGNONI Giovanni Battista, capitano 12 pesante campale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 16 aprile 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 47).

TIRINDELLI Achille, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 maggio 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 140).

QUADRIO Giuseppe, capitano accademia militare artiglieria e genio. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*Det. M.* 10-5-1925).

DELLE FRATTE Lorenzo, capitano direzione artiglieria Piacenza sezione staccata Genova. — Trasferito sezione staccata Firenze. (*Det. M.* 10-5-1925).

TENENTI.

DELLE PIANE Valentino, tenente 6 pesante campale. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 marzo 1925 nella parte relativa al richiamo in servizio effettivo, dall'aspettativa per motivi speciali, dal 16 marzo 1925.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 294, *foglio* 102).

DELLE PIANE Valentino, tenente in aspettativa per motivi speciali dall'8 marzo 1923, per mesi ventiquattro (distretto Genova). — Trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dall'8 marzo 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 294, *foglio* 102).

PUCCIO Carlo, tenente 5 gruppo controaerei. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali a decorrere dal 16 aprile 1925, per mesi cinque.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 48).

SAVARESE Salvatore, tenente 4 pesante. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 ottobre 1924 col quale venne rimosso dal grado e destinato 20 campagna.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 49).

ORANI Orazio, tenente 9 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 30 dicembre 1924.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 101).

GIACONIA Massimiliano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 29 settembre 1924, per mesi dodici (distretto Pisa). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 101).

RINALDINI Renato, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 1 maggio 1923, in L. 10,100 dal dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 147).

DEL GRANDE Alfredo, tenente 6 pesante, assegnato Stato Maggiore R. Esercito. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 21 aprile 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 10-5-1925).

DEL GRANDE Alfredo, tenente 6 pesante, assegnato Ministero guerra. — Cessa di essere assegnato come sopra, dal 15 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 campagna. (*Det. M.* 10-5-1925).

SABBATINI Paolo, tenente 11 pesante campale. — Trasferito 3 pesante (M). (*Det. M.* 10-5-1925).

MUGNAI Pietro, tenente 1 campagna. — Trasferito 7 campagna. (*Det. M.* 10-5-1925).

CHELOTTI Alberto, tenente scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona. — Trasferito scuola artiglieria controaerei (*Det. M.* 10-5-1925).

RICCI Vincenzo, tenente scuola artiglieria controaerei. — Trasferito scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. (*Det. M.* 10-5-1925).

TEDESCO Silvio, tenente 11 pesante campale. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 14 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI

BOLOGNA cav. Ubaldo, tenente colonnello 5 raggruppamento genio. — Cessa dalla carica di presidente tribunale militare territoriale di Trieste, dall'8 aprile 1925.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 53).

CAPITANI.

BONAJUTO cav. Giuseppe, capitano direzione genio Palermo (sezione Messina). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 7 marzo 1925.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 84).

DEBERNARDI Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali per mesi diciotto dal 21 ottobre 1923 (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 21 aprile 1925.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 84).

RIGHI Gino, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 settembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 146).

BUONCOMPAGNI Ugo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 83).

GARAVANO Agostino, capitano direzione genio Napoli (sezione Salerno). — Trasferito direzione genio Milano (sezione Ivrea). (*Del. M.* 10-5-1925).

TENENTI.

MARCUCCI Olinto, tenente officina radiotelegrafica ed elettrotecnica. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 settembre 1924, precedendo nel ruolo il pari grado *Dal Fiume* Sergio e destinato 7 raggruppamento genio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 54).

ALBONI Marcello, tenente direzione genio Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 gennaio 1925 col quale veniva collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro, dal 23 novembre 1924.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 84).

FRATTA Luigi, tenente 1 raggruppamento genio. — Il R. decreto 18 dicembre 1924 riguardante la nomina a tenente in servizio attivo permanente da sottotenente di complemento di artiglieria, è rettificato nel senso che l'ufficiale rivestiva il grado di tenente di complemento di artiglieria.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 55).

DE CRISTOFORIS Antonio, tenente 4 raggruppamento genio. — Rettificato il casato come appresso: DI CRISTOFARO Antonio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 83).

ZANOLLI Emilio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 5060 dal 1 giugno 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 1 maggio 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 41).

SOLAINI Ugo, tenente 7 raggruppamento genio. — Trasferito reggimento radiotelegrafisti. (*Del. M.* 10-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

GIANNAZZA cav. Giuseppe, colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 153).

TENENTI COLONNELLI.

IANNIZZOTTO cav. Carmelo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 304).

BASSO cav. Ermenegildo, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 gennaio 1921, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 16 dicembre 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, in L. 16,000 dal 16 aprile 1924 ed in L. 16,800 dal 1 gennaio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 213).

MAGGIORI.

CORCIONI cav. Corradino, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 13,600 dal 1 agosto 1922, in lire 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 59).

CAPITANI.

BORAGNO Giuseppe, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 maggio 1920, in L. 9000 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923, in L. 11,600 dal 16 febbraio 1923 ed in L. 12,200 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 401).

UFFICIALI FARMACISTI

TENENTI COLONNELLI.

PAGNIELLO cav. Alfredo, tenente colonnello farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,000 dal 16 luglio 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 309).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 348).

ANGIOI Giovanni.
- L. 7,900 dal 1 maggio 1919.
- L. 8,000 dal 1 maggio 1920.
- L. 8,600 dal 1 novembre 1920.
- L. 13,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

CAVALLARO Antonio.
- L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
- L. 7,200 dal 1 febbraio 1920.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

COLONNELLI.

PACI cav. Mario, colonnello amministrazione ispettore contabile corpo armata Palermo. — Il R. decreto 21 agosto 1924 è rettificato nel senso che l'anzianità per la promozione all'attuale grado viene spostata dal 31 marzo 1924 al 31 dicembre 1923.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 41).

TENENTI COLONNELLI.

VARESE cav. Ignazio, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 1 agosto 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923, ed in L. 17,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 401).

CAPITANI.

SANTUCCIO Luigi, capitano amministrazione comando distretto Siracusa. — Continua come sopra con le funzioni di relatore. (*Det. M.* 10-5-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 10-5-1925).

LO GIUDICE Giuseppe, legione carabinieri reali Bari.	Trasferito comando distretto Piacenza.
DE MATTIA Nicola, comando distretto Piacenza.	Id. legione carabinieri reali Bari.
VOLA Pietro, ospedale Bologna.	Id. accademia militare artiglieria e genio.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 10-5-1925).

SAGGIOMO Luigi, comando distretto Aversa	Trasferito 40 fanteria.
GIORDANO Giovanni, ospedale Milano.	Id. deposito 40 fanteria.
BULLO Baldo, id. Bari.	Id. comando distretto Taranto.
VERONESE Antonio, 49 fanteria.	Id. id. id. Padova.
PEDRESCHI Pietro, scuola sanità militare.	Continua come contro, con le funzioni di direttore conti.
PERNA Umberto, 8 campagna.	Id. id. id. id. id. id.
DI PALMA Giuseppe, comando distretto Cremona.	Id. id. id. id. id. id.
DIBILIO Francesco, 21 campagna.	Id. id. id. id. id. id.
DE ANGELIS Francesco, ospedale Milano.	Id. id. id. id. id. id.
GIANNUZZI Guido, 3 montagna.	Id. id. id. id. id. id.
MILITO Francesco, reggimento Piemonte reale cavalleria.	Trasferito ospedale Bologna.

COMANDUCCI Arduino, tenente amministrazione scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Roma. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 14 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

PALTRINIERI cav. Arrigo, tenente colonnello veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 16 novembre 1921, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 10-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 308).

MAGGIORI

CASTELFRANCO cav. Gustavo, maggiore veterinario in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 2 marzo 1925. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 51).

CONTI Gaetano, maggiore veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,400 dal 16 settembre 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 88).

CAPITANI.

STABIELLI Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 9000 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 139).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

CIARDI cav. Giuseppe, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 96, *foglio* 239).

(PERSONALE DI CANCELLERIA).

Fermi restando gli attuali ruoli d'anzianità, il cancelliere di 2 classe nei tribunali militari MARCER Lucindo è collocato, a datare dal 1 marzo 1924, ai sensi dell'art. 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395 e dell'art. 56 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, nel grado decimo, allo stipendio di L. 9500 più L. 80 di assegno personale, con due anni d'anzianità nel 1 periodo alla data 22 settembre 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 600 annue.

(*D. M.* 28-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 186).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

DECESCO cav. G. Battista, primo ragioniere, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 ottobre 1924 (D. M. 8-11-1924); richiamato in servizio dal 16 aprile 1925.

(*D. M.* 28-4-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *guerra registro* 297, *foglio* 98).

CUOCO Alfredo, ragioniere, ammesso al godimento dello stipendio di L. 8200, a datare dal 1 aprile 1924.

(*Fogl. d'ord.* 4-3-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *guerra registro* 297, *fogl.* 79).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

BAGGINI cav. Clemente, capotecnico capo officina. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di due mesi, a decorrere dal 16 aprile 1925, con l'assegno annuo di L. 6850, rimanendo sospesa, durante il periodo dell'aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 26-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *guerra registro* 297, *foglio* 99).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

FIGHERA Matteo, primo archivista scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 10-5-1925).

GIRIODI Vincenzo, archivista ufficio tecnico automobilistico Torino. — Trasferito 1 artiglieria montagna. (*Det. M.* 10-5-1925).

ZANOTTI Giovanni, archivista sezione genio Ravenna. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Aosta. (*Det. M.* 10-5-1925).

MORRICONE cav. Ernesto, archivista ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità per la durata di tre mesi, dal 20 dicembre 1924. — Richiamato in servizio dal 20 marzo 1925.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 97).

BLANDINI Vincenzo, applicato ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità per la durata di 4 mesi dal 4 dicembre 1924. — Richiamato in servizio dal 4 aprile 1925. — Trasferito 3 artiglieria pesante e da costa.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 96).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto commissariale dell'aeronautica, in data 27 aprile 1924, l'applicato LANZETTI Dante è transitato, a decorrere dal 15 marzo 1924, nel corpo equipaggi della R. aeronautica.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

I sottonotati primi ufficiali d'ordine sono ammessi dal 1 aprile 1922, allo stipendio a fianco di ciascuno indicato, per effetto degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 33).

RAPPARELLI Augusto.	L. 6,400.
PIERANI Ettore.	L. 6,400.

Il collocamento nel grado decimo al 1 dicembre 1923, dei sottonotati ufficiali d'ordine principale è rettificato come segue, per effetto degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 32).

Casato e nome	Stipendio	Anni compiuti nel periodo	Assegno personale
RAPPARELLI Augusto	10,100	2 anni anzianità al 1 novembre 1924.	180
PIERANI Ettore	10,800	2 anni anzianità al 15 agosto 1924	—

L'ufficiale d'ordine BIANCHI Giustino è ammesso allo stipendio di L. 6600 dal 1 aprile 1922 per effetto degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 23-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 33).

Il collocamento nel grado dodicesimo al 1 dicembre 1923 dei sottonotati ufficiali d'ordine è rettificato come segue, per effetto degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 32).

Casato e nome	Anni maturati nel periodo	Assegno personale
BIANCHI Giustino	— —	380
PEDRAZZI Francesco	2 anni anzianità al 4 novembre 1924	
MAZZERI Achille.	1 anno anzianità al 6 aprile 1924	—

LO VETRO Calogero, ufficiale d'ordine 68 fanteria. — Trasferito 7 fanteria. (*Det. M.* 10-5-1925).

SIMONATO Francesco, ufficiale d'ordine principale 26 artiglieria compagna. — Trasferito 23 artiglieria campagna. (*Det. M.* 10-5-1925).

PEDRAZZI Francesco, ufficiale d'ordine 36 fanteria. — Trasferito distretto Siracusa. (*Det. M.* 10-5-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI

DELL'ISOLA cav. Francesco Carlo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, in forza effetti amministrativi ufficio amministrazione personali militari vari. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi comando distretto Pavia, dal 1 marzo 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

I sottonotati colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente, a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio 1923, n. 1561, e 30 dicembre 1923, n. 3088:

MOGNO Domenico, comando divisione militare Bologna.

FINESCHI Lorenzo, id. id. id. Firenze.

VILLORESI Lorenzo, comando divisione militare Firenze.

TENENTI COLONNELLI.

AUGIER Alfredo, tenente colonnello comando divisione militare Firenze. — Il decreto ministeriale 20 agosto 1918, col quale l'ufficiale, stato richiamato temporaneamente in servizio durante la guerra, veniva ricollocato in congedo, è rettificato nel senso che il provvedimento decorre dal 1 luglio 1921, anzichè dal 1 luglio 1918.

(*D. M.* 27-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 206).

NOTIFICAZIONI.

I sottonotati tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente col grado di maggiore, a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio 1923, n. 1561, e 30 dicembre 1923, n. 3088:

DE STEFANIS Nicola, comando divisione militare Firenze.

PRIOLO Francesco, id. id. id. Palermo.

BIANCHETTI Giuseppe, id. id. id. Alessandria.

DE VECCHI Giuseppe, comando divisione militare Palermo.

SILVANO Pietro, id. id. id. Roma.

I sottonotati tenenti colonnelli in posizione ausiliaria speciale sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio 1923, n. 1561, e 30 dicembre 1923, n. 3088:

COLONNA Raffaele, comando divisione militare Bari.

SALVALAGLIO Aristide, id. id. id. Cuneo.

BIESTRO Angelo, comando divisione militare Napoli.

MAGGIORI.

TRUFFET cav. Alessandro maggiore in posizione ausiliaria speciale (comando divisione militare Genova). — L'ufficiale deve intendersi, ai sensi dell'articolo 30 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, collocato in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio per la durata di due anni, dal 17 luglio 1920.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 15).

DE MORO Nicola, maggiore comando divisione militare Bologna. — Nominato commissario di leva con decreto ministeriale 14 agosto 1924, è trasferito nel ruolo degli ufficiali della riserva, dal 14 agosto 1924.

(*R. D.* 23-4-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 116).

GROSSI Giuseppe, maggiore comando divisione militare Firenze. — Nominato commissario di leva con decreto ministeriale 29 settembre 1924, è trasferito nel ruolo degli ufficiali della riserva, dal 29 settembre 1924.

(*R. D.* 23-4-1925 -*registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 116).

NOTIFICAZIONI.

I sottonotati maggiori in posizione ausiliaria speciale sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio 1923, n. 1561, e 30 dicembre 1923, n. 3088:

SERGARDI Achille, comando divisione militare Livorno.
GUIDONI Fernando, id. id. id. Firenze.
BELLINATO Ugo, id. id. id. Trieste.
GIACONE Pietro, id. id. id. Milano.
GALLO Angelo, id. id. id. Cagliari.
MUSMECI Angelo, id. id. id. Bologna.
OTTANELLI Domenico, id. id. id. Livorno.
MONTU' Giorgio, id. id. id. Torino.
VESTRINI Pietro, id. id. id. Livorno.
GAMBARO Francesco, id. id. id. Livorno.
RAMPAZZO Pietro, comando divisione militare Bologna.
ALLEGRETTI Lorenzo, id. id. id. Firenze.
MAGNANI Vittorio, id. id. id. Brescia.
BOSCIA Albano, id. id. id. Ancona.
DI ORAZIO Raffaele, id. id. id. Trieste.
BECHIS Camillo, id. id. id. Torino.
RAMONDINI Pietro, id. id. id. Gorizia.
NARDI Gastone, id. id. id. Roma.
VIGORELLI Aldo, id. id. id. Milano.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

SACCO Luigi, colonnello (R. T.) in posizione ausiliaria speciale, divisione militare Roma. Già richiamato in servizio dal 16 dicembre 1923, è ricollocato in congedo, dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 21-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 148).

TENENTI COLONNELLI.

DE ROSA cav. Filippo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale in forza effetti amministrativi comando distretto Campagna. — Trasferito effetti amministrativi comando distretto Benevento. (*Det. M.* 10-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

GRANDIS cav. Giuseppe, colonnello. — Dichiarato idoneo alla riammissione in servizio attivo permanente a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli, in applicazione dell'art 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 46).

Con anzianità 9 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 16 maggio 1920:

MONTOLIVO cav. Cesare, direzione commissariato Roma.
SOTGIU cav. Efisio, id. id, Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Gerelli* Giuliano.

Con anzianità 25 agosto 1920 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1920:

PAGLIARA cav. Ezio, direzione commissariato Roma. | Seguirà nel ruolo *Patriarca* Vincenzo.

CAPELLO cav. Aristide, maggiore amministrazione direzione commissariato Torino. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 7 marzo 1921, è ricollocato in congedo dal 2 marzo 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 114).

ACCONGIAGIOCO cav. Francesco, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 17 ottobre 1917 è ricollocato in congedo, dal 28 marzo 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 110).

GIORGI cav. Ulisse, maggiore amministrazione, direzione commissariato Milano. — Deve considerarsi richiamato in servizio temporaneo dal 10 gennaio 1918 e ricollocato in congedo, dal 15 marzo 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 111).

ZAGATTO cav. Vittorio, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 5 ottobre 1922, è ricollocato in congedo, dal 21 marzo 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 117).

BRUSA cav. Francesco, maggiore amministrazione direzione commissariato Milano. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 18 aprile 1921, è ricollocato in congedo, dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 112).

LEVI cav. Stefano, maggiore amministrazione direzione commissariato Firenze. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 30 marzo 1920, è ricollocato in congedo, dal 12 ottobre 1920.

(*D. M.* 21-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 153).

GALLUPPI cav. Pasquale, maggiore amministrazione direzione commissariato Bologna. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 26 dicembre 1919, è ricollocato in congedo, dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 21-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 152).

RECCHIMURZO cav. Ettore, maggiore amministrazione direzione commissariato Bari. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 19 settembre 1919, è ricollocato in congedo dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 21-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 154).

PRIMI CAPITANI.

BATTAGLIA Alberto, primo capitano aministrazione distretto Roma. — Promosso maggiore in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 7 settembre 1919 e decorrenza degli assegni dal 1 ottobre 1919.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 46).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

BERLINGIERI cav. Pietro, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, a disposizione Ministero guerra (corpo armata Trieste). — E' nominato presidente del tribunale militare territoriale di Trieste, dall'8 aprile 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 82).

MAGGIORI.

GARNERI cav. Giovenale, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Trieste. — Trasferito comando distretto Torino.

(*Det. M.* 10-5-1925).

CAPITANI.

BETTINI Ivo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Firenze. — Assegnato delegazione trasporti Firenze. (*Det. M.* 10-5-1925).

TENENTI.

DE MICCO Mario, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma. — Già in aspettativa per motivi speciali, è ricollocato in congedo assoluto a sua domanda dal 2 settembre 1924, a mente degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032 e 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, ferma restando la sua appartenenza alla riserva.

(*D. M.* 25-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 151).

ONIDA Vincenzo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Bologna assegnato ufficio stralcio direzione centrale automobilistica Bologna. — Cessa di essere assegnato come sopra, è trasferito 157 fanteria e nominato consegnatario di magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento.

(*Det. M.* 10-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

MONTINI Giovanni, capitano medico riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Il R. decreto 10 luglio 1924 è rettificato nel senso che l'anzianità per la promozione all'attuale grado viene spostata dal 10 luglio 1924 al 13 aprile 1924.

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 124).

ZINGALES Giuseppe, capitano medico in congedo assoluto, distretto Roma, già di complemento — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra ed inscritto, col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva. Destinato ospedale militare principale Roma.

(*D. M.* 3-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 227).

TENENTI.

I seguenti tenenti medici riassunti in servizio sedentario quali invalidi di guerra sono promossi capitani medici con anzianità 13 aprile 1924, continuando nell'attuale destinazione:

(*R. D.* 13-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 124).

LAINO Rosario.

PECILLI Antonio.

Seguirà nel ruolo il capitano medico *Montini* Giovanni

Id. id. id. *Laino* Rosario.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

TRAVAGLIO Giovanni, tenente colonnello del disciolto corpo della R. guardia per la pubblica sicurezza. — L'ufficiale, già maggiore in servizio attivo permanente nell'arma di fanteria è iscritto, a sua domanda, con quest'ultimo grado e con anzianità 1 aprile 1917, nei ruoli degli ufficiali di complemento di fanteria.

E' assunto in forza dal comando della divisione militare di Ancona.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 43).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI

AMBRES PONARI Filippo di Luigi, capitano 7 alpini distretto Frosinone — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 marzo 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 15 aprile 1919.

ARANGUREN Gaetano di Pietro, capitano 76 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 ottobre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 febbraio 1919.

PIA Luigi fu Pietro, capitano 50 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 genanio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 settembre 1919.

LIBERTINI Gennaro di Angelo, capitano 47 fanteria distretto Lecce. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 29 novembre 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 novembre 1918.

MARINO Salvatore di Domenico, capitano 75 fanteria distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 2 giugno 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militarie a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 maggio 1919.

LENTI Alfonso di Raffaele, capitano 18 fanteria distretto Ancona. — Già in congedo temporaneo dal 23 marzo 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

CAVATORTI Cesare, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 238).

PRATI Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in lire 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 270).

POLLANO Giovanni, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 18 gennaio 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

CASSITTO di Ravello Raffaele, tenente distretto Nola. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 1 maggio 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

NOTIFICAZIONI

ANDRISANI Giuseppe di Gaetano, tenente 15 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 settembre 1919.

CASTELLANI Mario di Eleuterio, tenente 10 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 12 dicembre 1919.

DE MITA Giuseppe di Raffaele, tenente 12 fanteria distretto Nola. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1921.

FAUCI Calogero fu Domenico, tenente 86 fanteria distretto Firenze. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 ottobre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 maggio 1923.

GIORGI Marino Luigi di Ercole, tenente 8 alpini distretto Gorizia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 29 dicembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 marzo 1920.

RAPPAGLIOSI Giuseppe di Tommaso, tenente 3 alpini distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 gennaio 1920.

RIDOLFI Angelo di Salvatore, tenente 72 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 4 febbraio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 maggio 1920

SACRISTANO Antonio di Luigi, tenente 33 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 23 giugno 1916 al 16 settembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 22 giugno 1916.

TAMBRONI Carlo di Filippo, tenente 93 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 dicembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 maggio 1920.

TAVERNA Francesco fu Calogero, tenente distretto Alessandria. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 novembre 1919.

TICCHIONI Mario di Ettore, tenente 51 fanteria distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 26 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 maggio 1920.

DIAZ Ovidio di Gavino, tenente 45 fanteria distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 settembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 giugno 1920.

LANS Marco di Saverio, tenente 48 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 ottobre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 12 ottobre 1919.

LOTTO Domenico di Angelo, tenente 79 fanteria distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 17 febbraio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 19 ottobre 1919.

LUNARDI Alfonso di Pietro, tenente 5 bersaglieri distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 maggio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 novembre 1919.

MANCA Giuseppe di Giacomo, tenente 2 fanteria distretto Sassari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 novembre 1920.

ONGER Vincenzo di Giacomo, tenente 77 fanteria distretto Treviglio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 14 aprile 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 giugno 1920.

PALLINI Albertino di Antonio, tenente 16 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 settembre 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1921.

VERONESE Ermenegildo di Carlo, tenente 62 fanteria distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 settembre 1920.

VITO Alfonso di Gaetano, tenente 22 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 27 dicembre 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

TENERANI Mario di Davide, tenente 87 fanteria distretto Spezia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 dicembre 1919.

COLOMBI Edoardo di Pietro, tenente 49 fanteria distretto Bergamo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

LUZZATTI Giulio di Leonardo, tenente 4 bersaglieri distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 27 settembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 4 ottobre 1920.

GRIMALDI Rino di Vito, tenente 17 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1921, dal 24 giugno 1920.

GUALANDI Luigi di Carlo, tenente 73 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 7 dicembre 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 agosto 1920.

PETROSELLI Amedeo di Pietro, tenente 12 fanteria distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 30 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 ottobre 1922.

ZAMBRINI Severino di Valentino, tenente 68 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 20 luglio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 aprile 1921.

DE SCAGLIA Paolo di Ferdinando, tenente 8 alpini distretto Trieste. — Già in congedo temporaneo dal 1 agosto 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CHIERICI Edmondo di Ettore, tenente 10 fanteria distretto Parma. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1920 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MANCINI Ostilio di Giacomo, tenente 19 fanteria distretto Cosenza. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

MENNELLA Nicola di Michele, sergente in congedo. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento ed assegnato, per il servizio di prima nomina all'82 fanteria al quale si presenterà il mattino del 18 maggio 1925.

Al termine del suddetto servizio verrà assunto in forza dal distretto di Potenza, nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza. (*R. D.* 27-5-1925).

CELLIE Angelo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 5000 dal 18 dicembre 1920, in L. 6800 dal 1 aprile 1922, in L. 8200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 8800 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 268).

AMADIO Clemente, sottotenente 23 fanteria. — Trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 10-5-1925).

WACKERNEL Sigfrido, sottotenente distretto Bolzano. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 21 aprile 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

NOTIFICAZIONI.

DI STEFANO Francesco di Giuseppe, sottotenente 75 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 marzo 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 febbraio 1921.

FATTI Fausto di Giulio, sottotenente 2 bersaglieri distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 25 dicembre 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 24 maggio 1921.

FERRARIS Riccardo di Leonardo, sottotenente 41 fanteria distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 marzo 1920.

GOGGIA Waskington di Fortunato, sottotenente 67 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 30 giugno 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

MARCHIOLO Francesco di Giacomo, sottotenente 54 fanteria distretto Cefalù. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 1 gennaio 1922 al 4 settembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 febbraio 1920.

MONETTI Angelo fu Angelo, sottotenente 2 bersaglieri distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 1 luglio 1920) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 marzo 1920.

PIERALLINI Francesco Aldo di Luigi, sottotenente 33 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 25 ottobre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 settembre 1919.

GOZZIN Giovanni di Lorenzo, sottotenente 54 fanteria distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 9 luglio 1920) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 luglio 1922.

FALCONI Fernando di Cesare, sottotenente 69 anteria distretto Perugia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni uno a decorrere dal 1 gennaio 1925) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 novembre 1920.

PALUMBO Antonio di Ruggero, sottotenente 39 fanteria distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 9 aprile 1923 al 21 aprile 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 gennaio 1923.

UBERTI Giovanni di Giov. Battista, sottotenente 5 bersaglieri distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dall'11 ottobre 1921) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

SALEMI Giuseppe di Cosimo, sottotenente 25 fanteria distretto Udine. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 aprile 1921.

CALVANNA Vittorio di Emilio, sottotenente 252 fanteria distretto S. Remo. — Già in congedo temporaneo dal 16 maggio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 10-5-1925).

LIVI Dino di Ridolfo, distretto Firenze.
POLIDORI Benedetto di Vittorio, id. Milano.
BURATTI Renato di Alfredo, id. Savona.
POMPEI Ernesto di Nazzareno, distretto Trieste.
MUSCIA Calogero di Luigi, id. Palermo.

PERRICONE Giuseppe di Antonino, tenente distretto Noto. — Cessa di essere inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 10-5-1925).

NOTIFICAZIONI.

CROBU Guido di Giuseppe, tenente complemento distretto Roma. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale penale di Udine in data 8 gennaio 1924.

MICCICHE' Biagio Gaetano di Gaetano, tenente 5 fortezza distretto Catania. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 maggio 1920.

VASSALLO Giuseppe di Giuseppe, tenente 22 compagnia distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 12 dicembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 novembre 1919.

LUSARDI Achille di Giovanni, tenente 3 costa distretto Sondrio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 17 maggio 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 12 ottobre 1919.

SOTTOTENENTI.

CIMMINO Umberto, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 ottobre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 269).

SILVANO Pasquale di Isidoro, sottotenente distretto Trieste. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 20-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti di complemento cessano dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. esercito, perchè dalla data stessa nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di Stato Maggiore generale della Regia aeronautica:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 8).

FERRARI Antonio di Andrea, distretto Roma.

ROSSETTI Renato di Francesco, id. Roma.

BRUNATI Guido di Emilio, distretto Torino.

NOTIFICAZIONI

CAMNASIO Umberto fu Giuseppe, tenente 1 genio distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923 dal 19 ottobre 1919.

CHIARALUCE Giuseppe di Antonio tenente 1 genio distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 2 dicembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 aprile 1920.

SANCASSANI Gerolamo di Benigno, tenente 6 genio distretto Verona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 marzo 1919.

SOTTOTENENTI

GILIBERTI Filippo, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 ottobre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 265).

CHINCA Ciro, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 settembre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 241).

FRATTURA Gaetano, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 settembre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 264).

NOTIFICAZIONE

NASTRI Antonio di Giuseppe, tenente 2 genio distretto Salerno — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 19 dicembre 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 gennaio 1919.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

BERTINI Luigi di Angelo, capitano medico distretto Pisa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 22 marzo 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 aprile 1920.

MAGGIORE Giuseppe di Antonio, capitano medico distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 1 maggio 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 maggio 1919.

ABBO Calisto di Luigi, capitano medico distretto San Remo. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 17 novembre 1922 al 27 gennaio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 maggio 1922.

TENENTI.

ITALIA Gaetano di Sebastiano, tenente medico distretto Noto. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916 n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo *Iacoucci* Guido.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 155).

BONELLI Stefano di Agostino, tenente medico complemento distretto Cuneo. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 121).

NOTIFICAZIONI.

SANTORO Giuseppe di Nicola, tenente medico distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 novembre 1915.

VITIELLO Pasquale fu Nicola, tenente medico distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quatro a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 giugno 1919.

DE NUNNO Renato di Giuseppe, tenente medico distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 22 ottobre 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

GROSSI Enrico di Pasquale, tenente medico distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 15 marzo 1920) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 marzo 1920.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti medici sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenzialie 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944 con le anzianità e decorrenze degli assegni sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 149).

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *settembre* 1917:

GOFFREDO Felice di Angelo, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo *Rossi* Michele.

Con anzianità e con decorrenza assegni dal 1 *marzo* 1918:

BIELLO Altiero di Andrea, distretto Campobasso. | Seguirà nel ruolo *Castellano* Giuseppe.

SANGIOVANNI Edoardo di Alfredo, sottotenente medico distretto Napoli. — Rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 120).

ALFERAZZI Vittorio, sottotenente medico distretto Roma. — Il periodo di tempo stabilito dalla dispensa 8 del *bollettino ufficiale* 1924, per compiere il prescritto mese di servizio presso l'ospedale militare di Roma, è prorogato fino al 1 agosto 1925. (*Det. M.* 10-5-1925).

ASPIRANTI MEDICI.

I sottonotati aspiranti medici sono dispensati, per ragioni di età, da ogni eventuale servizio militare, in applicazione dell'art. 4 del R. decreto 3 giugno 1924, n. 1216:

(*Det. M.* 10-5-1925).

MARTIN Massimiliano di G. Battista, distretto Padova. | FISCHETTI Luigi di Francesco, distretto Padova.

SIROLLI Mario di Camillo, aspirante medico distretto Pesaro. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216. (*Det. M.* 10-5-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA)

CAPITANI.

BEDOGNI Carlo di Fausto, capitano sussistenza distretto Genova. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento per la dispensa dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 10-5-1925).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

MOSCATELLI Gennaro, capitano distretto Bari. — Promosso maggiore con anzianità 30 settembre 1917, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Castelnuovo* Angelo.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

SANTORO Vincenzo, capitano distretto Messina. — E' confermata la promozione provvisoria al grado di maggiore con anzianità 30 settembre 1917, del suddetto capitano, effettuata dal Comando Supremo dell'Esercito.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Mascio* Orazio.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

BAGARONE Armando, capitano distretto Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 10-5-1925).

TENENTI.

CARRARA Nicolò, tenente distretto Genova. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917, in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado *De Rose* Francesco.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

SCUBLA Giovanni, tenente distretto Udine. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Papesso* Valentino.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

Con anzianità 22 aprile 1917:

CRESCIANI Crescenzo, distretto Forlì.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Domenico* Arturo.

Con anzianità 31 ottobre 1917:

BEVILACQUA Alessandro, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Berti* Guido.
MONTICO' Teobaldo, id. Udine.	Id. id. id. *Braghetta* Riccardo.

ARENA Francesco, tenente distretto Catanzaro. — Promosso capitano con anzianità 4 aprile 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Costa* Alcide.

(R. D. 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

FASINO Giuseppe, tenente distretto Foggia. — Promosso capitano con anzianità 31 ottobre 1917, in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo in pari grado *Carnevali* Paolo Francesco.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

I seguenti tenenti non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti d'ufficio con il loro grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

Con anzianità 2 marzo 1916:

FABOZZI Umberto, distretto Milano.
PIANA Gaetano, distretto Bologna.

Con anzianità 6 maggio 1916:

PADOVAN Lorenzo, distretto Bassano.

Con anzianità 11 maggio 1916:

GATTA Luigi, distretto Torino.
CORVI Annibale, id. Aquila.
CALVI Giacomo, id. Milano.
FUOCO Carlo, id. Milano.
SCAVO Giuseppe, id. Palermo.
BRUSCHI Luigi, id. Roma.
COLLETTI Renato, id. Frosinone.
RIGHINI Giovanni, id. Varese.
RUSCAGLIA Giovanni, id. Perugia.
MORI TADDEI Gino, id. Pistoia.
ZILIO Giuseppe, id. Udine.
TRAFFANO Sesto, id. Roma.
LATTUADA Giuseppe, id. Milano.
BONAFEDE Gaetano, id. Palermo.
PARLAGRECO Liborio, id. Caltanissetta.
NEGRI Ferdinando, id. Casale.
BAFILE Umberto, id. Roma.
CASANOVA Oliviero, id. Perugia.
BALSAMO Edoardo, id. Roma.
CHIONETTI Umberto, id. Roma.
MAZZOLI Andrea, id. Sarzana.
GIACOBONE Aroldo, id. Sarzana.
d'ALOJA Bettino, id. Napoli.
FERRARI Ardo, id. Reggio Emilia.
PETRILLI Francesco, id. Lecce.
PEREGO Luigi, id. Verona.
CAPOBIANCO Guido, id. Napoli.
D'ACCURSO Edoardo, id. Napoli.
PERFETTO Luca, id. Benevento.
MANZONI Giovanni, distretto Como.
MASOTINO Salvatore, id. Napoli.
COLLELUORI Pasquale, id. Teramo.
ADDARIO Francesco, id. Torino.
FEDERICI Indo, id. Sarzana.
BORGIA Cesare, id. Milano.
FENAROLI Antonio, id. Milano.
MENICONI Guido, id. Perugia.
FERRAGNI Gaetano, id. Cremona.
FREZZA Gaetano, id. Napoli.
SORMANI Carlo, id. Torino.
SABBIONI Dante, id. Milano.
DI BENEDETTO Giuseppe, id. Caserta.
PESSINA Remigio, id. Como.
SACERDOTE Emilio, id. Udine.
PONTOGLIO Lodovico, id. Brescia.
PACILEO Salvatore, id. Verona.
DE ANGELIS Ugo, id. Campobasso.
MOTTA Giovanni, id. Parma.
ROSITO Giuseppe, id. Barletta.
MINUNNI Sebastiano, id. Bari.
PESCAROLO Marco, id. Napoli.
BERTANI Luigi, id. Padova.
VASSALLO Gaetano, id. Caltanissetta.
AMORUSO Giuseppe, id. Bari.
OMODEI SALE' Francesco, id. Novara.
AMMIRATI Francesco, id. Nola.
CAGLI Alessandro, id. Bologna.
GROSSI Francesco, id. Udine.

Con anzianità 1 giugno 1916:

MASSI Carlo, distretto Ancona.
INGRASSIA Gianfilippo, id. Alessandria
PICONE Salvatore, id. Avellino.
REINA Giovanni, id. Catania
DE VIVO Alfredo, id. Frosinone.
REPOSSI Enrico, id. Milano
SOMMI PICENARDI Mario, id. Milano.
BOVELACCI Ugo, id. Torino
FRANCO Carlo, Alberto, id. Napoli.
MAINI Giuseppe, id. Milano.
LANZILLI Alberto, distretto Napoli.
ALZATI Eugenio, id. Milano.
CRISTINA Ugo, id. Milano
FORZANO Domenico, id. Messina.
OBERTI Angelo, id. Genova.
CACCAMO Salvatore, id. Reggio Calabria
CESERANI Elia, id. Lodi.
PAZZINI Ferdinando, id. Firenze.
IANNELLA Giuseppe, id. Benevento.
D'ALESSANDRO Vittorio, id. Avellino.

DE MATERA Luigi, distretto Cosenza.
SCARPINATI Giuseppe, id. Girgenti.
TRIGONA Ercole, id. Caltanissetta.
BIGNAMI Igino, id. Brescia.
LAVAGNA Silvio, id. Ascoli Piceno.
DE MARCO Generoso Vincenzo, id. Genova.
GALIFI Salvatore, distretto Messina.
BRACCIALI Americo, id. Trieste.
COVA Arrigo, id. Milano.
DI ZEO Attilio, id. Campagna.

Con anzianità 27 luglio 1916:

PISANI Luigi, distretto Torino.
MONTEFERRANTE Tommaso, id. Roma.
TOFFANIN Giuseppe, id. Padova.
DEL RIO Giulio, id. Modena.
PEREGO Raffaele, id. Venezia.
FORTE Aurelio, id. Bari.
BERTONE Umberto, id. Milano.
VENTURI Galgano Giorgio, id. Grosseto.
RIGOSI Ferdinando, id. Roma.
CIFFO Antonino, id. Torino.
FELLETTI Guglielmo, id. Milano.
GIRARDON Silla, id. Milano.
GALBUCCI Pietro, id. Taranto.
DENARO Giuseppe, id. Caltanissetta.
MEZZASALMA Francesco, id. Messina.
FASINO Giuseppe, id. Foggia.
ALI' Innocenzo, id. Siracusa.
CANTELLI Guido, id. Bologna.
BIMBI Enrico, id. Perugia.
MARTELLI Ottorino, id. Firenze.
SALVI Mario, distretto Bergamo.
BOTTERO Ettore, id. Alessandria.
NOCCHI Guido, id. Roma.
RIZZUTI Giuseppe, id. Girgenti.
DE BLASI Italo, id. Lecce.
REGALLI Carlo, id. Novara.
ZEI Ugo, id. Firenze.
BATTAGLIA Rosario, id. Nola.
SENSI Vincenzo, id. Varese.
CECERE Nicola, id. Orvieto.
CALANDRA Leonardo, id. Trapani.
DARDANO Giovanni, id. Casale.
AMBROSINI Felice, id. Trento.
MANGIONI Carmelo, id. Caltanissetta.
BRUGNETTI Emilio, id. Bergamo.
DEL RICCO Renato, id. Lucca.
BEVILACQUA Alessandro, id. Napoli.
SARTORI Luigi, id. Viterbo.
SCUBLA Giovanni, id. Udine.
GIUFFRE' Vincenzo Emanuele, id. Messina.

Con anzianità 31 agosto 1916:

GIAVARINI Federico, distretto Bologna.
DI FILIPPO Vincenzo, id. Napoli.
RAMOLFO Francesco, id. Torino.
ZUCCO Vittorio, id. Milano.
BRUNO Giuseppe, id. Palermo.
SANTABROGIO Angelo, id. Milano.
TEOLI Edoardo, distretto Roma.
BRUNO Giuseppe, id. Padova.
SANTARELLI Silvio, id. Ancona.
ATTARDI Ettore, id. Nola.
MACCAGNINI Giovanni, id. Varese.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

GAMBARDELLA Guido, distretto Napoli.
LORETI Luigi, id. Bologna.
RE DAVID Gaetano, id. Bari.
TADDEI Ugo, id. Firenze.
VERNAZZA CASTROMEDIANO Achille, id. Lecce.
GAUDENZI Sante, id. Firenze.
BAROZZI Paolo, id. Novara.
LOTTI Giuseppe, id. Roma.
CARULLI Francesco, id. Chieti.
GINOCCHIETTI Adolfo, d. Perugia.
LOCATELLI Ettore, id. Padova.
ARGENTINA Onofrio, id. Taranto.
TERRACINA Icilio, id. Chieti.
LOPEZ Y ROYO Francesco, id. Bari.
GALEOTTI Guido, id. Firenze.
CARRERA Camillo, id. Firenze.
DI LIBERTO Niccolò, distretto Trento.
GUIMANELLI Aurelio, id. Ravenna.
ANGELELLI Lorenzo, id. Lecce.
MEMMI Salvatore, id. Milano.
LUPATTELLI Giovanni, id. Perugia.
ANTONUCCI Donato, id. Trieste.
RIVELLINI Daniele, id. Milano.
CARADONNA Pietro, id. Milano.
CICCOLINI Domenico, id. Roma.
DE VILLA Ignazio, id. Sassari.
MANNUSCHI Armando, id. Firenze.
MASOERO Giovanni, id. Torino.
BENOCCI Stefano, id. Milano.
BAGNOLI Giuseppe, id. Pistoia.
PANERAI Ugo, id. Firenze.
PICA Cesare, id. Roma.
DE MEO Antonio Filiberto, id. Nola.

CASTELLANI Pietro, distretto Ascoli Piceno.
MARINI Federico, id. Treviglio.
LANCIA Pietro, id. Frosinone.
FRANCESCATO Gino, id. Venezia.
LILLI Alfredo, id. Roma.
COMINO Giovanni Luigi, id. Genova.
LA NOCE Filippo, id. Milano.
CORNETI Prospero, id. Bologna.
CALZINI Filippo, id. Milano.
BORTOLINI Giulio Carlo, id. Treviso.
BERGAMO Attilio, id. Treviglio.
ADANTI Luigi, id. Roma.
ROGNONI Vincenzo, id. Milano.
PADOA Guido, id. Modena.
RADICE Egidio, id. Milano.
MELCHIORI Ercolano, id. Roma.
CICALA Francesco, id. Roma.
STEFANELLI Clemente, id. Arezzo.
AGAZZONE Giovanni, id. Torino.
COCCHI Vincenzo, id. Genova.
BRACALONI Alberto, id. Firenze.
RAFFANINI Vittorio, id. Firenze.
IANNI Gaetano, id. Messina.
SOLDI Mario, id. Pisa.
PIEFARO Ugo, id. Voghera.
PERETTI Giuseppe, id. Padova.
GUARNIERI Garibaldi, id. Padova.
GIULIANI Domenico, id. Milano.
ZOBI Benedetto, id. Firenze.
MAFFEIS Domenico, id. Bergamo.
GALLINI Samuele, id. Bergamo.
RUSCONI Giuseppe, id. Lecce.
GIANNINI Dario, id. Lucca.
BERTULAZZO Paolo, id. Mantova.
D'ORLANDI Orazio, id. Udine.
NOVARI Mario, id. Bassano.
GATTI Francesco, id. Campagna.
MARTELLETTO Gaetano, id. Vicenza.
CAMANZI Antonio, id. Ravenna.
DI FAVA Giuseppe Maria, id. Roma.
CROTTI Antonio, id. Lecco.
COPPETTI Alfredo, id. Ancona.
VALENTINUZZI Leone, id. Torino.
AGHEMO Pietro, id. Torino.
BOLLA Giuseppe, id. Verona.
FIRPO Enrico, id. Genova.
ZICCHI Giovanni, id. Potenza.
CARENINI Giuseppe, id. Varese.
CAVALIARI Guido, id. Brescia.
CANEVA Luigi Maria, id. Milano.
TARICCO Gaudenzio, id. Milano.
MELIS Leone, id. Cagliari.
LEANTE Gino, id. Bari.
SERNIA Ruggerantonio, id. Barletta.
BEVILACQUA Pietro, id. Roma.
SELVAGGIO Ernesto, id. Lucca.
BALESTRA Mario, distretto Perugia.
BOSCHI Luigi, id. Pavia.
BARBIERI Giovanni, id. Padova.
MORETTINI Luigi, id. Milano.
BASSINI Gaetano, id. Bologna.
SPEDINI Luigi, id. Brescia.
ARNOLDO Apollonio, id. Roma.
TABANELLI Celso, id. Ravenna.
FERRIERI CAPUTI Umberto, id. Foggia.
MARCONI Giuseppe, id. Milano.
VALENTINI Arnaldo, id. Orvieto.
MOLINO Pietro, id. Torino.
GALLI Luigi, id. Aquila.
BERRETTA Cesare, id. Pavia.
DI BELLA Annibale, id. Milano.
PERFUMI Amedeo, id. Milano.
LIVERANI Luigi, id. Ravenna.
BERTE' Ferruccio, id. Milano.
MO' Adolfo, id. Torino.
BIANCARDI Pietro, id. Alessandria.
LONGONI Luigi, id. Milano.
COLETTI Giovanni, id. Frosinone.
CASIGLIA Giovanni, id. Milano.
BALDONI Francesco, id. Ferrara.
FAVARATO Vittorio, id. Novara.
MAZZANTINI Ferruccio, id. Roma.
CONFLENTI Alessandro, id. Cosenza.
CANEPA Antonio, id. Livorno.
BONOMI Ugo, id. Brescia.
RIZZARDI Nicola, id. Barletta.
POLESE Vittorio, id. Trento.
MENGHETTI Angiolo, id. Arezzo.
CASU Antonio, id. Sassari.
PACENZA Francesco, id. Ravenna.
PETAZZI Fermo, id. Como.
RINALDI Cesare, id. Modena.
SCARAMUZZA Francesco, id. Messina.
FORTUNATO Aurelio, id. Sulmona.
PACINI Odoardo, id. Firenze.
RICHICHI Emanuele Filiberto, id. Reggio Calabria.
PESAVENTO Valentino, id. Padova.
AMI' Mario, id. Firenze.
SILVA Guido, id. Parma.
CARDANI Pierino, id. Milano.
SAVINELLI Alfredo, id. Caserta.
MONTI Riccardo, id. Roma.
PEZZONI Filippo, id. Venezia.
CAPPA Cesare, id. Milano.
MARINONI Carlo, id. Milano.
CARISANO Giovanni, id. Genova.
CAPITANO Giovanni, id. Girgenti.
CIPRIANI Cesare, id. Milano.
BERARDINI Umberto, id. Milano.
ROSSI Francesco Giuseppe Carlo, id. Vicenza.
BRUZZO Priamo, id. Milano.

AZZALI Lino, distretto Parma.
MINZONI Alfredo, id. Bologna.
AJASSA Vittorio, id. Torino.
BORNATICO Giuseppe, id. Novara.
SCILLONE Ettore, id. Caserta.
PEREZ Giovanni, id. Messina.
RACCA Giovanni, id. Roma.
ADAMI Gino, id. Udine.
MOBILIA Giuseppe, id. Messina.
CAGLI Odoardo, id. Firenze.
SBARDOLINI Michele, id. Brescia.
VIGILANTI Giovanni, id. Reggio Calabria.
BASILE Vito Maria, id. Acireale.
VENERONI Guido, id. Milano.
RUBELLA Luigi, id. Torino.
ZIGGIOTTI Giovanni Battista, id. Udine.
MANZONI Alessandro, id. Milano.
MEUCCI Placido, id. Milano.
PIANTONI Roberto, id. Milano.
DONATO Matteo, id. Messina.
NOTARLOBERTO Vincenzo, id. Vicenza.
DONATI Ugo, id. Firenze.
ZUCCALA' Battista, id. Bergamo.
MESCHIA Pasquale, id. Milano.
GIRELLI Giovanni, id. Salice.
PARTENIO Emilio, id. Torino.
CAZZATO Andrea, id. Lecce.
BUTTI Sabbatino, id. Caserta.
MOLINO Salvatore, id. Catania.
BARAZZUTI Giuseppe, id. Sacile.
DE ROBERTIS Tito, id. Bari.
CONEDERA Carlo, id. Belluno.
CARIGNOLA Agostino, id. Castrovillari.
PERACINI Angelo, id. Bergamo.
CLERICI Luigi, id. Como.
BEVILACQUA Ugo, id. Novara.
FRIGOLI Paolo, id. Genova.
GUIDA Giuseppe, id. Foggia.
FATTORI Vincenzo, distretto Modena.
GALBIATI Carlo, id. Monza.
SCATTOLINI Giovanni, id. Macerata.
LA BARBERA Simone, id. Trapani.
CASTELLI Gianni, id. Verona.
DEGIOVANNINI Riccardo, id. Torino.
GIARDINI Tullio, id. Ravenna.
ALBIERO Francesco, id. Vicenza.
PENNISI Giuseppe, id. Milano.
MARCOLINI Fortunato, id. Pesaro.
CHIAPPINI Pietro, id. Milano.
LUONGO Pasquale, id. Napoli.
RIGHETTI Giorgio, id. Ravenna.
GILIBERTI Eugenio, id. Modena.
MAZZINGHI Mario, id. Modena.
UGOLINI Carlo, id. Forlì.
MARTINNELLI Cesare, id. Lucca.
NEGRI Alfonso, id. Bologna.
TONI Renato, id. Chieti.
LO GIUDICE Sante, id. Messina.
BARAGLI Emilio, id. Firenze.
GIOACCHINI Paolo, id. Firenze.
RUBIN Paolo, id. Cagliari.
CORNAGLIA Giovanni, id. Torino.
BALDACCI Cesare, id. Pistoia.
IAPICHINO Carmelo, id. Siracusa.
BO Mario, id. Torino.
MODENA Umberto, id. Milano.
BIGLIA Umberto, id. Novara.
FARA PUGGIONI Mario, id. Milano.
CARLETTI Enrico, id. Milano.
SATTA Giacomo, id. Oristano.
MACRI Domenico Antonio, id. Reggio Calabria.
ANGIOLILLO Alberto, id. Roma.
DE LILLO Arturo, id. Caserta.
RUSSO Vincenzo, id. Castrovillari.
PASI Mario, id. Cuneo.

Con anzianità 24 ottobre 1916:

BORGHI Aleardo, distretto Alessandria.

Con anzianità 24 novembre 1916:

BASTERI Aldo, distretto Firenze.

Con anzianità 14 dicembre 1916:

LAURIA Rosario, distretto Messina.
RICCARDELLI Pietro, id. Roma.
BRANDONISIO Michele, id. Bari.
BONADONNA Salvatore, id. Girgenti.
FUGALI Giuseppe, id. Trapani.
PENSO Luigi, id. Genova.
CARE' Armando, id. Lucca.
NICASTRO Giovanni, id. Siracusa.
VALENTINI Gaetano, id. Milano.
FERRUCCI Fabiano, id. Pisa.
CIPELLI Oreste, distretto Lodi.
PELELLA Gaetano, id. Napoli.
CHIAPPE Umberto, id. Massa.
VENTURINI Alfredo, id. Firenze.
PALMIRANI CACCIARI Emilio, id. Bologna.
CERRATO Luigi, id. Bologna.
BOCCASILI Mauro, id. Bari.
DALLA ROSA Luigi, id. Treviso.
RIVABELLA Carlo, id. Vercelli.
VILLANI Uomo, id. Bologna.

BALDI Romolo, distretto Massa.
GIARDINA Giuseppe, id. Milano.
GIONA Alessandro, id. Frosinone.
DONADELLI Luigi, id. Lecco.
PAOLINI Osvaldo, id. Pesaro.
MASOTINO Tommaso, id. Napoli.
MONTI Francesco, id. Firenze.
BORGONDO Guido, id. Vercelli.
FRANCESCHI Antonio Achille, id. Treviso.
MONTANI Giovanni, id. Novara.
SCALIA Vincenzo, id. Cefalù.
IMPRONTA Giovanni, in Napoli.
DEMEZYNSKI Arnaldo, id. Milano.
VELEZ CORRALES Giuseppe Giovanni, id. Milano.
PAVIA Arturo Giacomo, id. Livorno.
FERRERI Ippolito, id. Caltanissetta.
NOVARESE Umberto, id. Torino.
LONGO Ernesto, id. Salerno.
MORONTI Guido, id. Napoli.
MARTINOTTI Nazzareno, id. Torino.
ARNONE Carnelio, id. Roma.
D'APONTE Arnaldo, id. Torino.
LELLI Lamberto, id. Viterbo.
CRISTOFOLETTI Ugo, id. Milano.
DE FABRITIIS Guido, id. Gaeta.
DEL BAGLIVO Renato, id. Roma.
PEROTTI Guerino, id. Reggio Emilia.
DE MARTIS Inigo, id. Padova.
MONTANARI REGGIANI Valentino, id. Modena.
STEFANELLI Augusto, id. Cremona.
ALFANO Nicola, id. Salrno.
DE ANGELIS Enrico, id. Napoli.
DALMAZZO Francesco, id. Mialno.
ALTAVILLA Manfredi, id. Napoli.
MOSCHIETTO Mario, id. Pinerolo.
BRUSA Enrico, id. Monza.
CAFFARELLI Francesco, id. Arezzo.
MARTELLI Romualdo, id. Roma.
BARIANI Cristino, id. Milano.
DI CARLO Giambattista, id. Potenza.
BACCA Pietro, id. Lecce.
TENTELLI Romualdo, id. Ancona.
GRANZOTTO Luciano, id. Belluno.
FACCHINI Luigi, id. Torino.
SPREAFICO Riccardo, id. Torino.
REGGIANI Ettore, id. Milano.
LUGLI Daniele, id. Roma.
BARBETTI Luigi, id. Siena.
PASCUCCI Alfredo, id. Roma.
MARIANO Paolo Mariano, id. Milano.
NATOLI Pericle, id. Messina.
VIVIANO Vincenzo, id. Salerno.
MUNAFO' Mariano, id. Messina.
VACIRCA Vincenzo, id. Caltanissetta.
MAZZUCCO Umberto, id. Roma.
SEQUI Enrico, distretto Firenze.
PIACENTI Roberto, id. Firenze.
BRUNI Luigi, id. Bergamo.
PLEBANI Giuseppe, id. Bergamo.
DELL'ERBA Lorenzo, id. Bari.
MONTAGNI Giocondo, id. Firenze.
NOTELLI Angelo, id. Monza.
FRASCINO Gerasimo, id. Padova.
AVIGDOR Ferdinando, id. Torino.
ARLOTTA Mariano, id. Pisa.
TINTI Guido, id. Reggio Emilia.
GALLI Filippo, id. Pesaro.
SORIATO Carlo, id. Reggio Calabria.
PAGLIACCI Ulderico, id. Macerata.
SECCO SUARDO Dino, id. Bergamo.
ALTIERI Michele, id. Campobasso.
VALLI Antonio, id. Como.
MICHELATO Alfredo, id. Bergamo.
SANSONE Isidoro, id. Girgenti.
GALANTI Pietro, id. Brescia.
PAGANINI Ulderico, id. Padova.
MARINI Emilio, id. Treviso
RAVA' Carlo, id. Venezia.
ACCORDINO Nino id. Messina.
CRAVIOTTO Bartolomeo, id. Genova.
MONTALTO Francesco, id. Messina.
FORMENTI Angelo, id. Milano.
PARISI Ugo, id. Cosenza.
BARALENA Mario, id. Rovigo.
MANSUTTI Luigi id. Udine.
VENINI Giulio, id. Roma.
SARTI Ettore, id. Bologna.
FIANDACA Giuseppe, id. Caltanissetta.
PALLADINO Antonio, id. Salerno.
FACCHI Ernesto, id. Vicenza.
MINAFRA Angelo, id. Bari.
SCIURBA Rosolino, id. Napoli.
GARNERI Pietro, id. Torino.
GERACI Giuseppe, id. Cefalù.
NORCIA Arturo, id. Milano.
CECCARELLI Antonio, id. Forlì.
GARSIA Simone, id. Bergamo.
FORTE Antonino, id. Sacile.
VALLI, id. Reggio Emilia.
ALESSANDRI Amilcare, id. Milano.
ROSSO Francesco, id. Torino.
BUZZI Ottavio, id. Varese.
FIGALLO Luigi Gio. Batt. id. Genova.
ROSSO Emanuele id. Noto.
CRESTA Arturo, id. Genova.
BORZIO Samuele, id. Lodi.
FASANARO Angelo, id. Campagna.
RIOLFI Giovanni, id. Mondovì.
GALDINI Carlo, id. Brescia.
MOLINARI Carlo, id. Milano.
DONELLI Giuseppe,id. Cremona.
GIARRIZZO Calogero, id. Caltanissetta.

SPINA Antonio, distretto Castrovillari.
BESOZZI Pietro, id. Varese.
ERCOLANI Domenico, id. Perugia.
INNOCENTI Silvio, id. Udine.
PANCARO Eugenio, id. Milano.
PINASSO Giuseppe, id. Milano.
CAVALLO Cosimo, id. Taranto.
TACCHINI Giovanni, id. Milano.
SEGRE Marcello, id. Milano.
CRAVERI Attilio, id. Novara.
SGUAZZI Francesco, id. Pisa.
STANCHI Giuseppe, id. Avellino.
RIDOLFI Michelangelo, id. Bergamo.
PALMA Pasquale, id. Novara.
DAZZI Manlio, id. Forlì.
BARONI Giovanni, id. Lucca.
COLAVECCHIO Antonio, id. Messina.
TAVERCHIO Italo, id. Milano.
PAPERINI Amerigo, id. Arezzo.
CASSISI Mariano, id. Arireale.
ARMANO Giuseppe, id. Alessandria.
SANI Arturo, id. Forlì.
STURZO Giovanni, id. Catania.
MAIS Romualdo Giuseppe, id. Ancona.
AMENDOLA Angelo, id. Genova.
BALBONI Viscardo, id. Milano.
D'ORTA Francesco, id. Caserta.
MINGUZZI Federico, id. Reggio Emilia.
CAIUMI Arturo, id. Firenze.
GRANATA Enzo, id. Lodi.
GRAVAGNA Gaetano, id. Novara.
BASCHIERI Giuseppe, id. Modena.
DE PAOLI Clito, id. Milano.
SCRIVANO Giuseppe, id. Genova.
CANDRINI Leo, id. Milano.
PESOLA VITO Onofrio, id. Roma.
VALDONIO Camillo, id. Voghera.
RICCI Leopoldo, id. Aquila.
GUFFRE' Vincenzo, id. Reggio Calabria.
BONINO Angelo, id. Vercelli.
ROSSETTI Arrigo, id. Modena.
MARRANI Guido, id. Rovigo.
ZABELLI Italo Giovanni, id. Brescia.
SALNITRO Paolo, id. Catania.
CARRANO Luigi, id. Salerno.
SIMONCELLI Raffaele, id. Teramo.
DE MARCO Giovanni, id. Catania.
LOCATELLI Primo, id. Bergamo.
MINERVINI Luigi, id. Potenza.
POGLIANI Ferruccio, id. Brescia.
RASO Carlo, id. Napoli.
BELLONI Francesco, id. Arezzo
BINAGHI Carlo, id. Milano.
BRANCA Ugo, id. Brescia.
DALCHECCO Martino, id. Padova.
CUZZERI Giuseppe, id. Padova.
MORO Andrea, id. Milano.
RENDA Giacomo, distretto Trapani.
BARBERIS Luigi, id. Torino.
OMBONI Fausto, id. Cremona.
ILARDO Raffaele, id. Napoli.
BARONE Mario, id. Caserta.
FARINA Bartolomeo, id. Lucca.
CONSOLINI Angelo, id. Bologna.
SCALISE Francesco, id. Castrovillari.
GUIZZARDI Umberto, id. Bologna.
PISONI Tullio, id. Genova.
GENTILI Aldo, id. Siena.
PAPINI Ugo, id. Viterbo.
DI PRISCO Ernesto, id. Nola.
FAVINI Guido, id. Gorizia.
PERLA Michele, id. Vercelli.
TOZZOLI Domenico, id. Avellino.
NASCIMBENE Mario, id. Voghera.
AMADEI Amedeo, id. Forlì.
LODI Augusto, id. Bologna.
CATTANIA Pietro, id. Gorizia.
BIASI Gaetano, id. Verona.
PECCERILLO Giulio, id. Caserta.
DEANGELI Giulio, id. Cuneo.
GRAZIOSI Celso, id. Modena.
MONTAGNONI Tito, id. Vicenza.
DIANO Domenico, id. Roma.
VITTADINI Renato, id. Pavia.
SIGNORELLI Emanuele, id. Milano.
VIANELLO Tarciso, id. Venezia.
BENELLI Bernardo, id. Pistoia.
SANTINI Giuseppe, id. Monza.
MURARI Luigi Stefano, id. Varese.
PATTARINI Carlo, id. Pavia.
BARTOLAMINELLI Giovanni Battista, id. Brescia.
GOLA Damiano, id. Firenze.
RESTA Francesco, id. Taranto.
DIAZ Luigi, id. S. Remo.
GRUMELLI Luigi, id. Bergamo.
GUARDIGLI Gastone, id. Rovigo.
ZUCCHINI Francesco, id. Ferrara.
QUAGLINO Mario, id. Torino.
MASINARI Angelo, id. Torino.
QUAGLIETTI Alfredo, id. Brescia.
GAMBERINI Renato, id. Bologna.
FUNES Pietro, id. Venezia.
MINNI Felice Emilio, id. Milano
GUIDI Giulio Gioacchino, id. Lucca.
CARBONE Mario, id. Genova.
TERINELLI Giuseppe, id. Treviglio.
ZONZA Luigi, id. Genova.
NARDELLI Licinio, id. Brescia.
BELLETTI Arturo, id. Ravenna.
FABBRI Silvio, id. Genova.
GENERINI Luigi, id. Modena.
DE CURTIS Attilio, id. Napoli.
BALSAMO Giuseppe, id. Napoli.

ARMENISE Vincenzo, distretto Genova.
VITRANI Angelo, id. Barletta.
TRIPEPI Arturo, id. Massa.
GOGLINO Mario, id. Torino.
PAPARO Giovanni, id. Napoli.
RAIOLA Giuseppe, id. Nola.
BONIFACIO Domenico, id. Potenza.
QUADRINI Raffaele, id. Chieti.
NEGRI Cesare Alessandro, id. Torino.
DAMUCCI TOSCANI Dino, id. Pistoia.
TOMMASI Gino, id. Verona.
FILIPPONE Roberto, id. Palermo.
PERUZZI Luca, id. Forlì.
ROSSI Filippo, id. Milano.
GUELI Giacomo, id. Girgenti.
CHINELLO Olivo, id. Padova.
PONZIO Antonio, id. Udine.
PIEROTTI Omero, id. Lucca.
GIGLI Fortunato, id. Perugia.
SCARSELLI Giulio, id. Firenze.
TESSARI Ettore, id. Verona.
GATTI Silvio, id. Torino.
BERARDI Placido, id. Torino.
PINI Daniele, id Bologna.
ZANELLA Cesare, id. Vicenza.
LAURORA Giacinto, id. Napoli.
CASU Federico, id. Vicenza.
GUERRIERO Nicola, id. Caserta.
TRAINA Biagio, id. Palermo.
FRACCHIA Francesco, id. Milano.
CASALI Enrico, id. Ancona.
CAMINITI Filippo, id. Reggio Calabria.
BERGAMINI Mario, id. Monza.
ORLANDI Francesco, id. Trento.
MARTORANA Gaspare, id. Ancona.
TESTA Nicola, id. Avellino.
GEROSA Vincenzo, id. Varese.
BOZZOLA Ermenegildo, id. Novara.
MASTROPIETRO Emanuele, id. Potenza.
BORRELLI Manlio, id. Napoli.
ANGELI Adolfo, id. Massa.
SCHEJOLA Giuseppe, id. Palermo.
MORGANTE Diego, id. Girgenti.
CECCHI Massimino, id. Livorno.
PERRETTI Alberto Giovanni, id. Bologna.
SPENSIERI Amedeo, id. Campobasso.
BASSETTI Antonio, id. Milano.
PIZZICARIA Ugo, id. Roma.
CERUTTI Pietro, id. Novara.
CHIARI Ortensio, id. Roma.
MAZZOLDI Francesco, id. Mantova.
FERRARIS Giorgio, id. Torino.
PONZETTO Giuseppe, id. Torino.
MAROVELLI Zaccaria, id. Firenze.
AGOSTINI Angelo, id. Brescia.
GROTTOLI Salvatore, id. Taranto.
GRASSI Giuseppe, id. Novara.
FRANCESCHINI Luigi, distretto Pisa.
SOLINAS Giovanni, id. Sassari.
MINNI Pasquale, id. Campobasso.
ZACCARIA Giuseppe, id. Firenze.
BESSE' Giuseppe, id. Cuneo.
COSTI Giovanni Antonio, id. Oristano.
MERLINI Luigi, id. Firenze.
MIRANDOLA Liborio, id. Rovigo.
GERA Michele, id. Ivrea.
FERRARI Renato, id. Milano.
GREPPI Felice, id. Torino.
NICASTRO Nicolò, id. Treviglio.
MAZZUTTINI Carlo, id. Udine.
GIURATRABOCCHETTA Donato, id. Bari
CROSTI Carlo, id. Varese.
PETRONI Luigi, id. Torino.
RUSSO Marcello, id. Palermo.
BOZZELLI Attilio, id. Treviso.
NANI Marco Marcellino, id. Mondovì.
PAVESE Giovan Battista, id. Torino.
CANAVERO Guglielmo, id. Torino.
FAGOTTI Paride, id. Siena.
FASCIOLO Giuseppe, id. Voghera.
SCOZZAFAVA Michele, id. Cosenza.
PIRAGINO Armandino, id. Firenze.
VIGLIETTI Luigi, id. Savona.
LONGONI Gaetano, id. Monza.
CARLOZZI Giacinto, id. Aversa.
CERZA Gaetano, id. Benevento.
POPOLI Arturo, id. Napoli.
FRANCHINI Natale, id. Rovigo.
AMICUCCI Ermanno, id. Roma.
MAZZUCCHELLI Noberto Carlo, id. Varese.
CHERUBINI Alessandro, id. Torino.
FRANCHINI Dante, id. Lucca.
GORI Vittorio, id. Pisa.
TRENTIN Attilio, id. Torino.
PARISELLA Oreste, id. Milano.
PAPPACENA Tarcisio, id. Cagliari.
PAOLI Ettore, id. Sarzana.
SALVI Mario, id. Caserta.
RUBINI Primo, id. Pavia.
MATTEINI Olinto, id. Firenze.
NAVONE Mario, id. Genova.
DE GIULIO Attanasio, id. Nola.
GAGLIARDI Ottavio, id. Torino.
COLOMBO Giulio, id. Torino.
LA ROCCA Giuseppe, id. Palermo.
MISTRALI Giovanni, id. Reggio Emilia.
RUGGERI Paolino Matteo, id. Girgenti.
ALTIERI Salvatore, id. Torino.
FONTANA Renato, id. Milano.
INFRICCIOLI Claudio, id. Ascoli Piceno.
COCIVERA Ernesto, id. Messina.
TORRE Angelo, id. Pesaro.
SAROLLI Aristide, id. Milano.

GALLETTI Remigio, distretto, Pisa.
BUSSADORI Renato, id. Modena.
GIORDANO Angelo, id. Avellino.
LA FEMINA Gaetano, id. Salerno.
MACCAGNI Carlo, id. Bologna.
ALBENZIO Tommaso, id. Firenze.
NEGRI Arnaldo, id. Voghera.
GIODA Mario, id. Torino.
MARIUTTI Giuseppe, id. Venezia.
ANDREOTTI Igino, id. Reggio Emilia.
SERINELLI Giulio, id. Lecce.
MARTINI Alfredo, Roma.
VIGANO' Angelo, id. Lodi.
GRILLO Antonino, id. Potenza.
SAVIO Guglielmo, id. Torino.
GOVEAN Lodovico, id. Torino.
BORSELLA Mario, id. Roma.
BERGONZI Aldo, id. Milano.
PADOVAN Giulio, id. Venezia.
VALLARINO Carlo, id. Torino.
SORRENTINO Amedeo, id. Frosinone.
SEMPLICINI Dino, id. Torino.
ANGELI BUFALINI Ugo, id. Roma.
SARTO Ausonio, id. Padova.
DE ANGELIS Filippo, id. Aversa.
DEMICHELIS Mario, id. Torino.
MASIERO Guido, id. Brescia.
BARBERI Michele, id. Caltanissetta.
SCARLATA Calogero, id. Caltanissetta.
FACCO Arrigo, id. Milano.
FLORIDIA Antonino, id. Aversa.
SCOLARI Guerrino, id. Macerata
CONDORELLI Antonino, id. Sacile.
MANGIAPANE Mariano, id. Girgenti.
LA ROSA Ignazio, id. Messina.
MARITAN Giacomo, id. Padova.
MIANO Giuseppe, id. Messina.
GIOIA Giovanni, id. Milano.
CATALANO Giuseppe, id. Barletta.
CORRADINI Ferruccio, id. Treviso.
FIORAVANTI Fioravante, id. Grosseto.
SALVI Gino, id. Pistoia.
ABBONDANZA Aldo, id. Forlì.
PETRANGELI Francesco, id. Roma.
CINGANO Giovanni, id. Padova.
SIENA Giovanni, id. Noto.
CONTI Nestore, id. Avellino.
BONANSEA Edoardo, id. Pinerolo.
MASTRAZZI Alessandro, id. Milano.
GOLINO Pasquale, id. Caserta.
MUSIZZA Carlo, id. Torino.
PETTINATO Concetto, id. Milano.
NOCERA Alfredo, id. Lecce.
FRISINA Celestino, id. Trento.
MANFREDI Gaudenzio, id. Ivrea
SALA Italo, id. Milano.
RIGHINI Mario, id. Forlì.
DI BLASI Salvatore, distretto Messina.
FREDA Ettore, id. Avellino.
FURNARI Edoardo, id. Napoli.
DONATIO Pietro, id. Lecce.
PICCININI Oreste, id. Piacenza.
PANSA Mario, id. Roma.
SCHIANO DI COLA Agostino, id. Aversa.
MANZONI Luigi, id. Milano.
OLMI Giuseppe, id. Roma.
LENZI Celestino, id. Lucca.
DALLA BARBA Lelio Giovanni, id. Vicenza.
MARCARELLI Amedeo, id. Benevento.
MOLINARI Carlo Alberto, id. Milano.
DE MARTINI Costanzo, id. Varese.
ARMAROLI Armando, id. Bologna.
MARCHESINI Cesare, id. Bologna.
GUERZONI Mario, id. Modena.
MARRI Albino, id. Cagliari.
FOSSATI Giuseppe, id. Milano.
DE REGIBUS Fernando, id. Milano.
FELICI Sauvarine, id. Ascoli Piceno.
LOTTI Benedetto, id. Genova.
ANGELOZZI Adriano, id. Torino.
ORLANDO Giuseppe, id. Potenza.
TERRACINI Davide, id. Cuneo.
CALDINI Enrico, id. Siena.
ZORGNO Guido, id. Novara.
VAVASSORI Luigi, id. Treviglio.
VEGIS Giacomo, id. Bergamo.
PONTEVIA Giuseppe Giulio, id. Varese.
COLONI Mario, id. Cremona
BORTOLOTTI Cesare, id. Cagliari.
ALFIERI Ernesto, id. Bologna.
ZANETTI Pietro, id. Bergamo.
CAVALLINI Francesco, id. Milano.
ARDINI Rosario, id. Catania.
STEFANELLI Alfeo, id. Spoleto.
GUALLINI Luigi, id. Trieste.
DARIO Edoardo, id. Sarzana.
CASONI Eugenio, id. Milano.
DE Guz Clemente Pio, id. Belluno.
NICOSIA Salvatore, id. Catania.
ROGGERO Giuseppe, id. Brescia.
CUCCURULLO Umberto, id. Parma.
PANTOLI Giuseppe, id. Firenze
LANCETTI Alberto, id. Milano.
PASSALACQUA Giovanni, id. Trapani.
RICHELMI Carlo, id. Bergamo.
CONCORDI Mario, id. Padova, indisponibile.
DESILVESTRI Luigi, id. Milano.
FILIPPINI Luigi, id. Sarzana.
RUSSOLILLO Santoro, id. Caserta.
LIPPETTI Teodoro, id. Livorno.
SOLDANO Bruno, id. Milano.
SACCANI Nereo, id. Mantova.
PEDRAZZANI Ettore, id. Cuneo.

PIAZZA Ferruccio, distretto Venezia.
BAFFIGO Martino Andrea, id. Sassari.
BRACAGLIA MORANTE Angelo, id. Frosinone.
FORTI Raul, id. Ferrara.
ARNALDI Giuseppe, id. Sanremo.
TUCCI Vincenzo, id. Campagna.
GROSSO Gian Giacomo, id. Alessandria.
EGIDIO Francesco, id. Salerno.
ARROSTUTO Pietro, id. Palermo.
AMELIO Francesco, id. Avellino.
STUPAZZONI Antonio, id. Bologna.
RICCI Gino, id. Firenze.
GOLZIO Vincenzo, id. Roma.
CRISTOFARI Luigino, id. Frosinone.
VIGILANTI Piero, id. Siena.
GILARDI Giuseppe, id. Milano.
MARANI Andrea, id. Bologna.
ARGONDIZZA Francesco, id. Roma.
TUTTOBENE Ernesto Gius., id. Catania.
AVOLA Francesco, id. Reggio Calabria.
POGGIALI Dino, id. Firenze.
SOLITRO Ugo, id. Venezia.
LAGORIO Antonio, id. Reggio Emilia.
ELLERO Fausto, id. Treviso.
BONITO Attilio, id. Avellino.
ASCIUTTI Raffaele, id. Lecce.
BIONDI Luigi, id. Pistoia.
PARA' Carlo, id. Pesaro.
PERONI Ottorino, id. Brescia.
RIBECCO Domenico, id. Castrovillari.
BONAITI Attilio, id. Lecco.
CALONI Umberto, id. Perugia.
CRETI Alfredo, id. Lecce.
MENDAIA Michele, id. Bari.
de ROSA Antonio, id. Potenza.
COPERTINO Vito Antonio, id. Bari.
FARINELLI Oreste, id. Milano.
CASCIO Domenico, id. Cefalù.
PIANCA Carlo, id. Milano.
SCOTTO Alfredo, id. Sarzana.
PERONE Eugenio, id. Milano.
MERIGGI Gerolamo, id. Brescia
NANNI Pietro, id. Milano
GRIZI Guido, id. Ancona.
ZANIN Italo, id. Treviso.
PETRUCCI Petruccio, id. Firenze.
BERTI Renato, id. Padova.
CRINELLI CRINELLO Tullio, id. Perugia.
CAMMEO Salvatore, id. Roma.
RATTO Livio, id. Milano.
VILLANI Ciro, id. Bologna.
CAVALLO Pietro, id. Torino.
PALEANI Salvatore, id. Pesaro.
SPINA Catello, id. Nola.
MORETTI Luigi, id. Milano.
CIRIELLI Vito, distretto Bari
ARDUSSO Costanzo, id. Torino.
MIELE Pietro, id. Roma.
SACCOMANI Corrado, id. Treviso.
GIUDICI Paolo, id. Parma.
SCISCIOT Agostino, id. Napoli.
PASTORINO Francesco, id. Reggio Calabbria.
DI GESU' Giuseppe, id. Cefalù.
MEINI Vincenzo, id. Firenze.
PORTA Amilcare, id. Pavia.
MIANI Osvaldo Andrea, id. Treviso.
CROFF Carlo, id. Belluno.
DE CAMPO Attilio, id. Treviso.
CARETTO Febo, id. Vercelli.
JACONO Guseppe, d. Noto.
SCUDERI Angelo, id. Girgenti.
CONCONE Luigi, id. Novara.
MORRONE Federico, id. Castrovillari.
FASCIOLO Pietro, id. Alessandria.
GARAVINI Eduardo, id. Roma.
VIARENGO Antonio, id. Torinofl.
PESSATO Giuseppe, id. Padova.
STECCHI Mario, id. Cagliari.
BAGLIVO Francesco, id. Taranto.
MORELLI Giovanni, id. Castrovillari.
REDAELLI Camillo, id. Lecco.
SESTIERI Renato, id. Firenze.
BECCHIO Fiorenzo, id. Torino.
CANTONI Raffaele, in Padova.
CASTELLAZZI Adolfo, id. Milano.
CONDURSO Pietro, id. Napoli.
MICHELANGELI Olimpio, id. Milano.
VANNUTELLI Mario id. Roma.
FAROTTI Mario, id. Novara.
DEL VICARIO Francesco Saverio, id. Napoli.
CATTANEO Carlo, id. Como.
BULGARINI Alberto, id. Roma.
FERRATO Carlo, id. Torino.
VITELLI Raffaele, id. Viterbo.
REVEL Adolfo, id. Milano.
MORANDI Giovanni, id. Potenza.
TALLONE Giovanni, id. Torino.
CAVALIERI Roberto, id. Milano.
FALCONI Marino, id. Ascoli Piceno.
SPATAFORA Giovanni, id. Palermo.
MARINO Giuseppe, id. Cefalù.
SABINI Vincenzo, id. Teramo.
ZANNINI Camillo, id. Ferrara
FERRARA Giovanni, id. Trapani.
BERLENDA Luigi, id. Cefalù.
DOGLIONI MAYER Carlo, id. Belluno.
MANTOVA Arturo, id. Brescia.
ROMANELLI Domenico, id. Campagna.
SCARPA Giuseppe Luigi, id. Oristano.
RUSSO Raffaele, id. Sarzana.

PAESANO Pietro, distretto Trapani.
COLOMBANI Goffredo, id. Sarzana.
FAZZINI Ercole, id. Arezzo.
MASSIMO Domenico, id. Aversa.
CASTRACANE Roberto, id. Chieti
SESSA Gaetano, id. Palermo.
PICCINELLI Giovanni, id. Bergamo.
DI BENEDETTO Agatino, id. Catania.
PERACCHIONE Alessandro, id. Torino (indisponibile).
VIAROLI Alessandro, id. Milano.
AGOSTINI Domenico Archimede, id. Macerata.
GAMBOGI Tito, id. Lucca.
DE STEFANO Tommaso, id. Nola.
PERALDO MATTON Carlo, id. Vercelli.
MONTESSORI Paolo, id. Torino.
MANCINETTI Agostino, id. Perugia.
PERETTI Alessandro, id. Verona.
GENTILI Athos, id. Palermo.
FAZIO Alfredo, id. Campobasso.
FRANCESCHI Igino, id. Trieste.
CARATOZZOLO Francesco, id. Reggio Calabria.
PIERMATTEI Adriano, id. Siena.
NASCIMBENI Tullio, id. Padova
CHIESI Archimede, id. Pisa.
BOTTO Giuseppe, id. Torino.
BOSI Giuseppe Ester, id. Lucca.
BORDONI Lorenzo, id. Sarzana.
ASTUTI Paolo, id. Torino.
TESSITORE Bruno, id. Modena
CODECA' Vittorio, id. Pavia.
ROSSI Silvio, id. Treviglio.
CARDUCCI Artenisio Achille, id. Taranto.
BACCIONI Giulio, id. Firenze.
FORMENTINI Savino, id. Sarzana.
GIACON Mario, id. Padova.
GOLINO Vincenzo, id. Siracusa.
LORE Pasquale, id. Taranto.
LOPEZ Inigo, id. Roma.
ZOPPINI Carlo, id. Milano.
GIBELLI Aldo, id. Mantova.
SERTORIO Mario, id. Torino.
COLLI Cesare, id. Milano.
SACCIONI Ginesio, id. Ascoli Piceno.
CASTELLANO Carlo Alberto, id. Sanremo.
ALBERA Francesco, distretto Vercelli.
CONFORTI Dante, id. Ferrara.
ROSSI Lisippo, id. Livorno.
DALLA CHIARA Arnaldo, id. Verona.
ROA' Carlo Federico, id. Mondovì.
GREGORI Mario, id. Treviso.
MARTINELLI Elia, id. Sarzana.
ANDRIANI Adriano, id. Taranto.
GARGANO Vincenzo, id. Udine.
TERRAGNO Francesco, id. Lecce.
ROMANI Riccardo, id. Venezia.
DANISE Arnaldo, id. Reggio Calabria.
GRIVA Stefano, id. Sanremo.
MORONI Angelo Aldo, id. Livorno.
CAMERINO Raffaele, id. Trieste.
PASQUALINI Valenti, id. Rovigo.
MANCIUFORTE SPERELLI FABIANI SERAFINI Francesco, id. Ancona.
ROMEO Domenico, id. Caserta.
BUFFETTI Gaetano, id. Treviso.
TANZARELLA Giovambattista, id. Trieste.
ROSSI Giuseppe, id. Ravenna.
RUMI Francesco, id. Novara.
PELLIZZARI Felice, id. Bergamo.
VEZZANI Alberto, id. Reggio Emilia.
VANNI Virgilio, id. Roma.
CAPPELLOTTO Giacomo, id. Treviso.
FOSSATI Aurelio, id. Genova.
KIGHI Fernando, id. Pavia.
MAGLIETTA Mario, id. Modena.
MONINI Gualtiero, id. Ascoli Piceno.
AGOSTI Agostino, id. Vicenza.
FLORIO Natalino, id. Torino.
GUIDICINI Ernesto, id. Ferrara.
QUARANTA Vincenzo, id. Bari.
BRANDI Francesco, id. Sarazna.
RUSCELLONI Luigi, id. Reggio Emilia
PELLEGRINI Cesare, id. Mantova.
FICI Antonino, id. Trapani.
FOSSATI Vincenzo, id. Sarzana.
BALBONI Bonislao, id. Ferrara.
BOSI Mario, id. Perugia.
BARTOLOMEI Silvio, id. Vicenza.
ZECCHINATO Aldo, id. Verona.
PALERMO Gerardo, id. Potenza
VERDURA Tullio, id. Cagliari.

Con anzianità 21 *dicembre* 1916:

ZEHENDER Giovanni, distretto Reggio Calabria.
SANTO Domenico, id. Napoli.
COLUMBO Martino, id. Bari.
DE CRISTOFARO nobile dei baroni dell'Ingegno Alfredo id. Catania.
VENTIMIGLIA Luigi, id. Siracusa.
BONO Ugo, distretto Milano.
BURAGGI conte Carlo, id. Savona.
BARDI Giovanni, id. Roma.
ZAGARELLA Bruno, id. Reggio Calabria.
PALISI Antonio, id. Roma.
MIDOLLA Domenico, id. Catania.
CIRILLO Giuseppe, id. Bari.

BERSANI Pietro, distretto Roma.
MANGIONE Vincenzo, id. Palermo.
LARCO Giovanni Battista, id. Cagliari.
BRAGHILORI Riccardo, id. Modena.
FENATI Luigi, id. Ravenna.
MICI Lincoln, id. Reggio Calabria.
BLATTO Amleto, id. Milano.
SALVINI Vittorio, id. Ancona, indisponibile.
DE BIASIO Alfredo, id. Reggio Emilia.
RIGHI Ezio, id. Reggio Emilia.
ORIGLIA Natale, id. Torino.
GARAU Alfonso, id. Cagliari.
BIROCCHI Eusebio, id. Cagliari
GALEATI Giuseppe, id. Milano.
ARMATI Giacomo, id. Roma.
FELLI Guido, id. Firenze, indisponibile.
JANIN Giacomo, id. Sarzana.
LONATI Francesco, id. Varese.
CORRADI Giuseppe, id. Roma.
EMPOLI Ferdinando, id. Noto.
SANFILIPPO Vincenzo, id. Caltanissetta.
RIZZI Luigi, id. Milano.
MORICONI Alfredo, id. Orvieto.
DI FRANCESCO Salvatore, id. Caltanissetta.
INGRASCI Giovanni, id. Caltanissetta.
PARODI Giacomo, id. Torino.
VIAFORA GUZMAN, id. Firenze.
FRANCESCHINI Luigi, id. Orvieto.
SESSA Antonio, id. Noto.
PRINZIVALLI Gino, id. Roma.
PIEGAIA Andrea, id. Pisa.
D'ALESSANDRO Carlo, id. Roma.
DI TONTO Costantino, id. Ascoli Piceno.
GUGLIERI Giovanni, id. Genova.
MORATI Pompeo, id. Novara.
CATTANEO Giuseppe, id. Venezia.
BRESCHI Aventino, id. Firenze.
RAMELLA Agostino, id. Genova.
LATTUADA Riccardo, id. Torino.
MADIA Giovanni Battista, id. Milano.
CARAPELLI Gino, id. Firenze.
VALENTI Rodolfo, id. Arezzo.
LAZZARI Giulio, id. Milano.
PIROTTA Giuseppe, id. Milano.
VALERIO Carlo, id. Roma.
DELVECCHIO Luigi, id. Roma.
COMOLLI Antonio, id. Milano.
LICARI Francesco, id. Palermo.
MECCHIA Clito Alberto, id. Roma.
RANIERI Domenico, id. Reggio Calabria.
BORFIGA Lodovico, id. Genova.
MAMMOLI Vittorio, id. Monza.
ALIVIA Gavino, id. Sassari.
FAZIO CHISARI Benedetto, id. Girgenti.
BONZANINI Antonio, id. Milano
MERLI Guido, distretto Roma.
LEO Luigi, id. Barletta.
PUNZO Angelo, id. Palermo.
SGUEGLIA Alfredo, id. Ancona.
BERTELLI Antonio, id. Bologna.
CERINI Mario, id. Milano.
ASSONE Pietro, id. Genova.
GRIFFINI Romeo Ettore, id. Genova.
SCONTRINO Dionisio, id. Trapani.
CIAPPONI Carlo Alberto, id. Varese.
RUGGIERI Domenico, id. Trapani.
PIANI Giovanni, id. Ravenna.
RICCI Ricciotti, id. Perugia.
DIECI Giorgio, id. Modena.
STERBINI Giovanni Batista, id. Frosinone.
DI DONATO Amilcare, id. Milano.
LANDI Ignazio, id. Brescia.
FRAIOLI David, id. Cagliari.
GRAY Ezio, id. Novara.
ROTOLO Pietro, id. Palermo.
PERULLO Alberto, id. Napoli.
PETITTI di Roreto Saverio, id. Torino.
SACCHI Lorenzo, id. Venezia.
GUGLIERI Aldo, id. Bari.
FERRARIS Mario, id. Genova.
LEONI Paolo, id. Milano.
DE CORNELIIS Nicola, id. Napoli.
D'ANGELO Salvatore, id. Siracusa.
GAROFALO Pietro, id. Catania.
PANITTERI Paolo, id. Girgenti.
SANFILIPPO Domenico, id. Catania.
TEDESCHI Alessandro, id. Parma.
MOSCA Carlo, id. Nola.
MAISANO Leonardo, id. Milano.
MARCHETTI Andrea, id. Catania.
CIOTTI Bonaventura, id. Milano.
DE PRETTO Guido, id. Vicenza.
GIAMMUSSO Angelo, id. Caltanissetta.
MASSINI Dionigi, id. Ancona.
CASTIGLIONE Ercole, id. Chieti.
TARAMASSO Ignazio, id. Torino.
VALENTE Mario, id. Napoli.
QUARTA Domenico, id. Roma.
SILLITTI Antonino, id. Caltanissetta.
MALERBA Luigi, id. Siracusa.
AVANZINI Mario, id. Brescia.
VANNONI Luigi, id. Como.
CHIMENTI Francesco, id. Roma.
VITA Tsai-Giang, id. Milano.
NAVARINI Alessandro, id. Milano.
GIACOMINI Giulio, id. Roma.
ALTIERI Ignazio, id. Girgenti.
ANGELELLI Teofilo, id. Roma.
PINTO Gaetano, id campagna.
SANTORO Alfredo, id. Frosinone.
POCHI Domenico, id. Roma.
BOSSI Alfredo, id. Casale.

COCOLA Giovanni, distretto Nola.
BANDELLONI Lugi, id. Arezzo.
de LEONARDIS Giovanni, id. Teramo.
MAZZA Angelo, id Treviglio.
D'ALESSANDRO Alessandro, id. Napoli.
FORNI Carlo, id. Varese.
MANNAZZU Lodovico, id. Oristano.
BORTOLUSSI Plinio, id. Vicenza.
ABITA Luciano, id. Trapani.
IMPERIALE Arturo, id. Livorno.
VALENZANI Rinaldo, id. Novara.
DEMARMELS Augusto, id. Treviglio.
AMOROSO Antonio, id. Benevento.
CROLLALANZA Araldo, id. Bari.
CARULLI Mario, id Cremona.
BACHI Umberto, id. Milano.
FRATELLI Paolo, id. Firenze.
FIRAZZI Maffiola Paolo, id. Novara.
RIZZI Francesco, di. Venezia.
TERENGHI Luigi, id. Parma.
MAVIGLIA Angelo, id. Milano.
BUSSADORI Federico, id. Lecce.
FIRANI Italo. id. Milano.
GARELLI Ettore, id. Torino.
TONELLOTTO Lucillo, id. Treviso.
CESARI Ernesto, id. Lucca.
DALL'ARA Carlo, id. Rovigo.
BONGIORNI Gaetano, id. Piacenza.
FABBRI Uberto, distretto Firenze.
PAVAN Giuseppe, id. Rovigo.
RAPANARO Benedetto, id. Barletta.
PENNACCHI Adolfo, id. Lucca.
ALBANESI Giulio, id. Reggio Emilia.
LIOJA Cesare, id. Rovigo.
OLIVERI Giovanni, id. Savona.
BRUNI Vincenzo, id. Barletta.
PALENI Romeo, id. Bergamo.
TARTAGLIA Gino, id. Verona.
MIGLIORE Pietro Arturo, id. Genova.
RIDOLFI Arnaldo, id. Verona.
ALDIGHIERI Luigi, id. Vicenza.
BONI Marco, id. Grosseto.
RIZZA Antonino, id. Livorno.
BEVILACQUA Luigi, id. Vicenza.
PACE Giuseppe, id. Potenza.
ORLANDINI Ivo, id. Ferrara.
RAFFAELLI Guido, id. Lodi.
TOSCO Luigi, id. Vercelli.
RIBOLDI Luigi, id. Novara.
BRIGNONE Guido, id. Novara.
STUMPO Giovanni, id. Cosenza.
BAZZOCCHI Arrigo, id. Forlì.
MANGANO Placido, id. Messina.
ZUANAZZI Giovanni Battista, distretto Verona.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

BORGO Oreste, distretto Alessandria. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Sgaravatti* Oreste.

Con anzianità 14 *dicembre* 1916:

LOMBARDI Vincenzo, distretto Aversa. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Russo* Marcello.

Con anzianità 25 *febbraio* 1917:

CATALANO Michele, distretto Livorno. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Lucani* Francesco.

Con anzianità 25 *marzo* 1917:

MUSCARI Gaetano, distretto Reggio Calabria. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Marello* Marino.

Con anzianità 29 *aprile* 1917:

MAGNICARI Pasquale, distretto Potenza. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Falcidia* Francesco.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

FERRONE Angelo Maria, distretto Potenza.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Gorgoglione* Antonio.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

FINOCCHIARO Luciano, distretto Acireale.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Addario* Francesco.
CAROFIGLIO Domenico, id. Bari.	Id. id. id. *Gaita* Luigi.

Con anzianità 26 *luglio* 1917:

CATANZARO Vincenzo, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Vinciguerra* Rosario.

Con anzianità 30 *settembre* 1917:

DI NOIA Biagio, distretto Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Iovacchini* Giovanni.

Con anzianità 12 *gennaio* 1918:

RUSSOTTI Giuseppe, distretto Acireale.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Giani* Nicolò.

Con anzianità 18 *luglio* 1918:

ARNERIO Domenico, ora defunto, distretto Pavia.	Avrebbe seguito nel ruolo il pari grado *Sordelli* Luigi.
DE CALLIS Armando, id. Castrovillari.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Chiantore* Federico.
TROYANO Angelo, id. Castrovillari.	Id. id. id. id. *Magni* Guido.
LEMME Giuseppe, id. Chieti.	Precederà nel ruolo il pari grado *Volpe* Silvio.
FERRAGATTA Giovanni, id. Pavia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Chiro* Umberto.

Con anzianità 17 *marzo* 1919:

VASSALLO Gaetano, distretto Sarzana.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sigismondi* Sigismondo.

Con anzianità 30 *novembre* 1919:

BARBAGALLO Antonio, distretto Acireale.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sfondrini* Angelo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

Con anzianità 11 *maggio* 1916:

RUTA Vincenzo, distretto Noto.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Donato* Antonio.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

GALLI Angelo, distretto San Remo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bergamo* Attilio.
BLUNDO Paolo, id. Napoli.	Id. id. id. id. *Balestra* Mario.

Con anzianità 5 maggio 1918:

COLASANTO Domenico, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bregoli* Vincenzo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con le anzianità dalle date sottoindicate:
(*R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 5-5-1925 - registro 297, foglio 115*).

Con anzianità 2 marzo 1916:

CORAPI Filippo, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il pari grado *Guastalla* Claudio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

SPECCHI Guido, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Facaloro* Antonino.

Con anzianità 29 aprile 1917:

CORTESE Vincenzo, distretto Catanzaro.	Precederà nel ruolo il pari grado *Bartolozzi* Giulio.

Con anzianità 28 giugno 1917:

FRANCESCHELLI Nicola, distretto Chieti	Seguirà nel ruolo il pari grado *Arduini* Angelo.
DI MEO Pasquale, id. Avellino.	Id. id. id. id. *Ricca* Salvatore.

Con anzianità 30 agosto 1917:

GIORDANELLI Ernestino, distretto Cosenza	Seguirà nel ruolo il pari grado *Oneto* Ugo.
CARRATELLI Benedetto, id. Cosenza.	Id. id. id. id. *Pasi* Gaddo.

Con anzianità 30 settembre 1917:

INFANTINO Giuseppe, id. Potenza.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Monteverde* Giovanni.
MESSINA Giuseppe, id. Acireale.	Id. id. id. id. *Angelino* Giovanni.

Con anzianità 14 ottobre 1917:

TANTERI Silvio, distretto Noto.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pizzoli* Raffaele.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

PINTO Leonardo, distretto Bari.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sanjust* Giovanni.
RANALLI Arrigo, id. Chieti.	Id. id. id. *Bianchini* Antonio.

Con anzianità 22 novembre 1917:

MUSUMECI Giuseppe, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il pari grado *Mione* Natale.

Con anzianità 25 novembre 1917:

SANTILLO Canio, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bocchio* Priamo.
SALVINI Ugo, id. Piacenza.	Id. id. id. id. *Palombella* Domenico.

Con anzianità 11 dicembre 1917:

CIAMPA' Alfredo, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Messina* Giapovario.
GRANATA Armando, id. Foggia.	Id. id. id. id. *Andrina* Erberto.

Con anzianità 25 dicembre 1917:

PARISI Cataldo Antonio, distretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Sessa* Gastone.

Con anzianità 19 aprile 1918:

GUIDOMEI Guido, distretto Ancona	Precederà nel ruolo il pari grado *Manganella* Carlo.
BASILE Vincenzo di Corrado, id. Noto.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Cesarini Sforza* Godermondo.

Con anzianità 31 maggio 1918:

NIGRO Francesco, distretto Catanzaro.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Gerosa* Carlo.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

CARPENA Giovanni Battista, distretto Sarzana.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Parlante* Giuseppe.
MASTROMATTEI Rocco, id. Potenza.	Id. id. id. id. *Vacchi Suzzi* Lelio.
LAMARQUE Luigi, id. Aversa.	Id. id. id. id. *Bonaduce* Vito.
GARIFO Giovanni, id. Cefalù.	Precederà nel ruolo *Fiorin* Giovanni.

Con anzianità 30 novembre 1918:

VALENTINI Vincenzo, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Rigillo* Michele.

Con anzianità 31 gennaio 1919:

FALCONE Oreste, dstretto Salerno.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Esposito* Mario.
FILIPELLO Boezio, id. Torino.	Id. id. id. *Martella* Luca.
BEVILACQUA Giovanni, id. Sarzana.	Precederà nel ruolo il pari grado *Ghiberti* Celestino.
ARIZZOLI Enrico, id. Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *De Gennaro* Antonio.
CANCIANI Luigi, id. Udine.	Id. id. id. *Azzonico* Giovanni.
GUARRERO Vincenzo, id. Catania.	Precederà nel ruolo il pari grado *Ruggiero* Eugenio.

BIFFIGNANDI Enrico, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Manno* Adolfo.
PLATANIA Francesco, id. Acireale.	Id. id. id. *Alagna* Giov. Battista.
PELLEGRINO Enrico, id. Cuneo.	Id. id. id. *Bedeschi* Gaetano.
BONAITI Giuseppe, id. Milano.	Id. id. idi *Schiavi* Angelo.

Con anzianità 15 *febbraio* 1919:

AMADEO Carlo, distretto Como.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Marangoni* Tommaso.

Con anzianità 28 *febbraio* 1919:

BRIGNA Vittorino, distretto Cuneo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bramati* Carlo.

Con anzianità 30 *marzo* 1919:

BATTAGLINI Luigi, distretto Siracusa.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Castagnino* Attilio.
VACCARO Gaetano, id. Noto.	Id. id. id. *Avezza* Gino.

Con anzianità 30 *aprile* 1919:

DE FILIPPI Romolo, distretto Pavia.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Reghini* Giov. Battista.
RUGGERI Oreste, id. Trapani.	Id. id. id. *Adami* Fortunato.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 12 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

PIAZZA Francesco, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Quero* Giovanni.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

BELLUCCI Gino, distretto Pisa.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Trinci* Mario.

Con anzianità 14 *ottobre* 1917:

CECI Ferruccio, distretto Cosenza.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Bertani* Alberto.

Con anzianità 1 *novembre* 1917:

TIZZANO Salvatore, distretto Napoli.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Braga* Luigi.

Con anzianità 4 *dicembre* 1917:

MANTELLINO Guido, distretto Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ventura* Luigi.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

SPOSITO Gioacchino, distretto Palermo.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Ruvolo* Isidoro.
GAUDIO Enrico, id. Catanzaro.	Id. id. id. *Consoli* Giacomo.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 7 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62, con le anzianità dalle date sottoindicate:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115)

Con anzianità 21 gennaio 1917:

PILOLLI Francesco, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Longobardi* Gioacchino.

Con anzianità 29 gennaio 1918:

CHIMENTI Giuseppe, distretto Aquila. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Chelini* Nicolò.

FANTON Felice, sottotenente distretto Udine. — Promosso tenente con anzianità 28 febbraio 1919 in applicazione degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Puccini* Carlo.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 115).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

SOTTOTENENTI.

QUAGLIUOLO Vittorio di Ferdinando, sottotenente distretto Napoli. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 10-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

RABITTI Augusto, maggiore medico direzione sanità corpo armata Verona. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 28 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali medici di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà nel ruolo *Antinozzi* Luigi.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 119).

SACCHETTI Arturo, maggiore medico direzione sanità corpo armata Napoli. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 28 ottobre 1917, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà nel ruolo *Santucci* Nicola.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 119).

CAPITANI.

PIRANI Teleste di Giovanni, capitano medico distretto Ferrara. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 147).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

DE MATTEIS Michele, capitano veterinario distretto Aquila. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 18 febbraio 1915, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 122).

SOTTOTENENTI.

SOZZI Francesco di Nicolò, sottotenente veterinario distretto Catania. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 28 luglio 1918 e decorrenza assegni dal 1 agosto 1918.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 150).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALE DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti generali di divisione nella riserva sono promossi al grado di generale di corpo d'armata, con anzianità 31 dicembre 1924:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 196).

RECLI cav. Giorgio.
SALADINO cav. Giovanni.
PASCALE cav. Nicola.
SCRIVANTE cav. Giovanni.
AMERIO cav. Felice.
TURLETTI cav. nobile don Giovanni.
DE CHAURAND de Saint Eustache cav. Enrico.
RASPI cav. Alessandro.
GIGLI-CERVI cav. Giovanni.
VILLAVECCHIA cav. Beltrando.
OREFICE cav. Pasquale.
PELLEGRINI cav. Giovanni.

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FIDI cav. Ulderico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 aprile 1921 ed in L. 14,200 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 7-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 232).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

DRAGO cav. Antonino, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Palermo (ora defunto). — La decorrenza degli assegni per il grado di tenente colonnello conferitogli col R. decreto 22 giugno 1924 e con anzianità 1 luglio 1918, è stabilita alla stessa data 1 luglio 1918, in applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 93).

MAGGIORI.

LAPICCIRELLA cav. Santo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Promosso tenente colonnello in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 9 maggio 1920 e decorrenza degli assegni dal 16 maggio 1920.

Seguirà nel ruolo *Manni* Vittorio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 46).

SALAMONE cav. Carlo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino. — Deve considerarsi ricollocato in congedo dal 31 maggio 1918 e richiamato in servizio temporaneo dal 26 ottobre 1918, quale ufficiale della posizione ausiliaria.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 113).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

BRIGADIERI.

SMARGIASSE Angelo di Giovanni, brigadiere collocato a riposo. — Il decreto ministeriale 12 novembre 1920, col quale si disponeva che fosse collocato a riposo per anzianità di servizio, deve intendersi modificato nel senso che il sottufficiale è collocato a riposo per infermità proveniente da causa di servizio di guerra con decorrenza dal 25 novembre 1920, a seguito dell'intervenuta liquidazione di pensione privilegiata di guerra da parte del Ministero delle finanze.

(*D. M.* 23-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1925 - *registro* 2, *foglio* 97).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo a decorrere dal giorno a fianco di ciascuno indicato:

ARMA DI FANTERIA.

PATETTA Eugenio, 15 gennaio 1925. | (*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 61).

ARMA DEL GENIO.

ZAMPIERI Giuseppe, 20 gennaio 1925. | (*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 171).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

SUSSISTENZA.

MASOTTI Iacopo, 11 novembre 1924. | (*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 68).

DISTRETTI MILITARI.

SCARAMELLA Domenico, 16 dicembre 1924 | (*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 111).

MAESTRI D'ARME.

FRIGERI Annibale, 17 giugno 1924 | (*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 110).

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI.

GOTTARDI Gottardo, maresciallo. — Collocato a riposo con decorrenza dal giorno 26 novembre 1924 per anzianità di servizio.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 172).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

Regio decreto 1 maggio 1925.

DE LAURENTIS Giuseppe, da Avezzano (Aquila), caporale maggiore 13 reggimento fanteria, n. 11851 di matricola. — E' revocata la concessione della medaglia d'argento al valore militare, di cui il decreto luogotenenziale 19 aprile 1917, ed è privato dell'annesso soprassoldo di L. 250 annue, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 19 del R. Viglietto 26 marzo 1833.

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 4 maggio 1925.

È conferita ai sottonotati militari la Croce di guerra al valor militare, in commutazione di quella al merito di guerra, già concessa ad essi dalle autorità militari mobilitate, per lo stesso fatto d'arme:

ABBATI Mario, maggiore addetto comando 26 divisione — In servizio di S. M. ad un comando di divisione, incaricato di regolare il servizio di rifornimento alle truppe di prima linea, assolveva il compito affidatogli con scrupolosa esattezza, calma ed intelligenza spingendosi fin sulle prime linee ed in terreno battuto da fuoco nemico. — Avanzata su Trento, 2-3 novembre 1918.

ABRUZZINI Antonio, da Bari, sottotenente 10 reggimento artiglieria da campagna. — Ufficiale di collegamento con la fanteria, durante vari giorni di contrastata offensiva, dava bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo, disimpegnando lodevolmente il suo speciale servizio, anche sotto violento bombardamento nemico. — Hanterive - Petite Montagne (Aisne), 1-9 ottobre 1918.

ABUNDO Giovanni, da Salerno, tenente 110 compagnia genio zappatori. — Per il calmo e ponderato ardimento dimostrato nel comando di un plotone zappatori, nelle operazioni di conquista e rafforzamento d'impervie posizioni montane, in difficilissime condizioni di vita e di lavoro. — Regione Adamello, maggio 1918.

ADAMI cav. Vittorio, tenente colonnello alpini, addetto 28 corpo d'armata. — Sotto intenso e prolungato bombardamento delle località in cui aveva sede ordinaria il comando del Corpo d'armata, trasferitosi per l'azione nella sede tattica, con esemplare coraggio, quale comandante il quartier generale, accorrendo ove maggiormente si manifestava il pericolo, contribuiva efficacemente colla sua opera valorosa e fattiva al mantenimento dell'ordine nelle retrovie delle truppe impegnate in aspra battaglia. — Casier (Piave), 15-24 giugno 1918.

AGOSTINI Giovanni, da Alessandria, maresciallo 127 reggimento fanteria, n. 12336 di matricola. — In quattro giorni di combattimento diede prove di coraggio e sprezzo del pericolo riunendo sbandati e concorrendo alla buona riuscita dell'azione. — Zenson di Piave, 19-23 giugno 1918.

AICHINO Attilio, da Casale Monferrato (Alessandria), capitano 37 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, in un momento critico, dimostrava energia e fermezza non comuni contribuendo così a mantenere saldamente la posizione. — Monte Casonet (Grappa), 15-16 giugno 1918.

ALAGIA Giovanni, da Lauria (Potenza), tenente 28 batteria O. P. C. — Durante un'aspra battaglia, incurante del pericolo, sotto intenso fuoco nemico, dava belle prove di valore e di alto sentimento del dovere, incitando i dipendenti alla resistenza. — Montello, giugno 1918.

ALBERGHINI Ettore, capitano 281 reggimento fanteria. — In più giornate di combattimento, quale ufficiale addetto al comando di reggimento nell'adempimento di speciali incarichi, sotto intenso tiro dell'avversario, e in terreno insidioso, si distinse per coraggio zelo e intelligenza. — Grave di Papadopoli (Piave), 26-29 ottobre 1918.

ALLAMANDOLA comm. Eusebio, capo Gabinetto di S. E. il ministro Bissolati. — Durante tutta la campagna, nella sua qualità di capo di Gabinetto del ministro Bissolati, e di sua spontanea volontà, percorreva ripetute volte fronti di combattimento e zone intensamente battute dando costante prova di coraggio e portando alla resistenza delle truppe prezioso contributo di parola e di esempio. — Zona di guerra 1915-1918.

ALONZO Giuseppe, da Castropignano (Campobasso), maggiore reali carabinieri, addetto comando IX corpo armata. — In considerazione di singolari prove di valore date durante operazioni di guerra. — Grappa, giugno-luglio 1918.

AMBROSIO Domenico, da Castro dei Volsci (Roma), sottotenente 427 compagnia mitragliatrici. — Per le belle prove di valore e sprezzo del pericolo date durante più giorni di aspra battaglia. — Cava Zuccherina - Capo Sile, luglio 1918.

ANDENINO Amedeo, da Chieri (Torino), capitano 135 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione teneva il suo reparto ordinato, sia sotto il tiro intenso di artiglieria nemica prima del passaggio del Piave, sia nelle successive rapide avanzate. — Pederobba, 27 ottobre-3 novembre 1918.

ANDERSON cav. Giacomo, da Roma, maggiore 249 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione diede prova di grande energia e valore contribuendo, con le saggie disposizioni date, alla cattura di grossi reparti nemici. — S. Sebastiano di Folgaria, 3-4 novembre 1918.

ANDREATTA Beniamino, da Trento, tenente 9 reggimento artiglieria fortezza. — Volontario irredento diede prove di audacia e valore in ardimentose e pericolosissime ricognizioni. — Monte Cengio, maggio 1916.

ANDREOLI Lauro, da Sondrio, tenente comandante il 279 plotone mobilitato CC. RR. — Comandante di plotone RR. CC. addetto a grande unità durante l'infierire di

quattro giorni di aspra battaglia, in prima linea, disimpegnava il suo speciale servizio con coraggio ed energia, dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Grappa), 25-28 ottobre 1918.

ANDREONI Renato, da Livorno, capitano 63 reggimento fanteria. — In un attacco di forti posizioni nemiche seppe condurre le sue truppe esauste, sotto il vivo fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici, dimostrandosi un bel soldato ed un ottimo comandante. — Sop (Serbia), 28 settembre 1918.

ANGELONI Francesco, da Sora (Caserta), maresciallo capo reggimento lancieri di Vercelli (26). — Ferito l'ufficiale assumeva il comando del plotone guidandolo arditamente attraverso terreno fortemente battuto dal fuoco avversario, dimostrando calma, energia ed alto sentimento del dovere. — Monfalcone, 3 luglio 1916.

ANTINORI Armando, tenente 136 reggimento fanteria. — Ripetutamente attraversava zone battute dal fuoco per il recapito di ordini e, quantunque in non buone condizioni di salute, sostituiva nello speciale servizio l'ufficiale di collegamento assente. Pederobba, 25-31 ottobre 1918.

ANTOGNOLI Giulio Cesare, da Ancona, aspirante ufficiale 8 reggimento fanteria. — In zona efficacemente battuta dal fuoco nemico, disimpegnava all'aperto il suo servizio speciale con calma e serenità, dando prova di grande coraggio. — Piana di Sernaglia - Mosnigo, 26-30 ottobre 1918.

ANTONIOLI cav. Ferdinando, da Piacenza, tenente colonnello sotto capo di Stato Maggiore 8 corpo d'armata. — Sotto capo di Stato maggiore di corpo d'armata, durante il passaggio del Piave e nel successivo inseguimento del nemico, provvedeva a tutte le necessità delle truppe con azione coraggiosa e intelligente, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Nervesa, Vittorio Veneto, Ponte nelle Alpi, 26 ottobre, 3 novembre 1918.

ANZOLA Luigi, da Livorno Piemontese (Novara), aiutante di battaglia 53 reggimento fanteria. — Comandante di un posto avanzato, in momenti critici, dimostrava belle qualità di energia e di spirito di sacrificio, essendo di bell'esempio ai militari dipendenti. — Malga Schiavez (Monte Grappa), 15 giugno 1918.

ARICO' Girolamo, da Venetico (Messina), soldato 5 reggimento bersaglieri. — Ciclista addetto a un comando di corpo d'armata disimpegnando il suo speciale servizio, nelle zone più avanzate e pericolose, dava prova di ardimento, zelo e sprezzo del pericolo. — Faiti, Vertoiba inferiore, S. Marco di Gorizia, giugno-luglio 1916; agosto-settembre 1917.

ARNO' Carlo, da Modena, capitano 63 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, sotto violento fuoco nemico, dava belle prove di coraggio, serenità e valore nel condurre i reparti dipendenti all'occupazione di ardue posizione nemiche. — Sop (Serbia), 28-30 settembre 1918.

ARTIOLI Carlo, da Milano, soldato 7 reggimento genio telegrafisti. — Durante quattro giorni di aspri combattimenti dava prova di incrollabile costanza nel riattivare le linee telefoniche avanzate, intensamente battute dal fuoco nemico. Esempio di sereno coraggio e di altissimo sentimetno del dovere. — Monte Pertica (Grappa) 24-27 ottobre 1918.

ARU Silvio, da Cagliari, soldato 1453 compagnia mitraglitarici Fiat. — Sottoposto a violento bombardamento, mentre trovavasi di vedetta, si mostrava impavido e sprezzante del pericolo. — Colpito in pieno il ricovero, uccisivi i compagni, ed egli rimasto gravemente ferito e mutilato, dava bella prova di virtù militari. — Tonale, 28 giugno 1918.

ARZANI cav. Annibale, da Voghera, colonnello comandante 5 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di reggimento di artiglieria da campagna, con opera attiva e coraggiosa organizzò il tiro delle dipendenti batterie, e, sprezzante d'ogni

pericolo, eseguì numerose e pericolose ricognizioni. — Val d'Astico, 15-24 giugno 1918.

AUDI-GRIVETTA Emilio, sottotenente 162 reggimento fanteria. — Comandante di un plotone adibito al trasporto di cadaveri, avvenuto un allarme, di propria iniziativa si portava con i suoi uomini in trincea a rinforzo di un tratto minacciato. — Quota 1050 (Macedonia Serba), 18 luglio 1918.

BALESTRA Luciano, maresciallo maggiore CC. RR. 271 plotone mobilitato. — Addetto al comando di grande unità, si distinse in più azioni per energia, valore e sprezzo del pericolo. — Monte Zebio, 10-18 giugno 1917.

BALLERINI Ugo, da Torino, tenente reggimento lancieri di Aosta (6). — Nei vari combattimenti sostenuti dal reggimento durante il ripiegamento al Piave, fu esempio ai dipendenti di fermezza e sprezzo del pericolo. — Fagagna - Toppo - Livenza - Pinzano, ottobre-novembre 1917.

BALZANI Nicola, da Napoli, capitano 32 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima durante vari combattimenti coadiuvava efficacemente il comandante, portandosi, attraverso a terreno battuto, ai reparti di avanguardia, riportandone utili informazioni sulla situazione e sullo svolgimento dell'azione. — Coston del Gobbo - Monte Asolone, 29 ottobre-2 novembre 1918.

BANZANO Augusto, maggiore addetto comando XI carpo d'armata. — Prodigandosi con alto sentimento del dovere e con vero spirito di sacrificio, recava valido contributo al funzionamento del comando cui era addetto, durante lo svolgersi della battaglia. — Basso Piave, 15-24 giugno 1918.

BARATTI Bruno, da Montichiari (Brescia), capitano 74 reggimento fanteria. — Con instancabile ed intelligente operosità, superando non lievi difficoltà, preparò un'impresa ardita, e col suo valore, spingendosi oltre i nostri reticolati, ne diresse lo svolgimento fino a raggiungere lo scopo prefisso. — S. Marco, 26-27 febbraio 1917.

BARBAGALLO G. Batista, da Francavilla di Sicilia (Messina), tenente 10 compagnia telegrafisti. — Durante l'avanzata delle nostre truppe oltre Piave, distaccato dal proprio reparto perchè addetto alle comunicazioni telefoniche, in condizioni difficili per il continuo rapido spostarsi delle truppe, infaticabilmente con animo forte e sereno, sopportando disagi, stenti e sacrifici e sfidando il pericolo, seppe assolvere il compito affidatogli, concorrendo così mercè l'opera sua alla più grande vittoria della patria nostra. — Piave, 17 ottobre-7 novembre 1918.

BARLOZZARI Urbano, da Massa Martana (Perugia), capitano commissario 50 divisione. — Mentre il nemico iniziava improvviso e violento tiro di artiglieria sulla località sede di magazzini, con calma ed energia esemplare, sedava un principio di panico in truppe di svariati servizi, con saggie e pronte disposizioni provvedeva a distribuire e mantenere presso i magazzini il personale della sezione ed a riunirne altro, cosicchè i danni alle vettovaglie, per principio di incendio poterono essere ridotti al minimo. — Serpenizza, febbraio 1917.

BARNABA Leonardo, da Monopoli (Bari), tenente medico 32 reggimento fanteria. — Ufficiale medico addetto a un battaglione, ne curava i feriti in combattimento, nei punti più avanzati e sotto il fuoco nemico, sprezzante d'ogni pericolo dando prova di ardimento e alto sentimento del dovere e di abnegazione. — Osteria del Lepre - Monte Asolone (Grappa), ottobre 1918.

BARNI Antonio, da Robbiate (Lecco), capitano aiutante maggiore in 1ª reggimento cavalleggeri Umberto I. — Aiutante maggiore in 1ª di reggimento, prendeva parte volontariamente a ricognizioni compiute in difficili circostanze, dando costante esempio di fermezza ed ardimento. — Fieri (Albania), luglio 1918.

BARTERI cav. Adriano, da Pesaro, tenente colonnello 135 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione incaricato del rifornimento viveri e munizioni, a truppe

destinate a passare il Piave, sotto incessante tiro nemico, assolveva lo speciale incarico, dando prova di valore e sprezzo del pericolo. — Pederobba, 24-27 ottobre 1918.

BARTOLI Giovanni, capitano medico 14 gruppo alpino. — Informato che due militari erano stati feriti gravemente in linea, risalendo per più di un'ora una zona intensamente battuta, li raggiungeva, li medicava e li faceva trasportare al posto di medicazione. — Casera dei Tocchi, quota 1421 (Monte Asolone), 14 gennaio 1918.

BASTICO Ettore, da Bologna, colonnello capo di Stato Maggiore 28 divisione di fanteria. — Capo di Stato Maggiore di una divisione, in un periodo d'intensa attività bellica ed in zone battute, nel compiere numerose ricognizioni, e nel disimpegnare importanti incarichi, dimostrava alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Altipiano di Asiago, marzo, 16 giugno 1918.

BATTELLINO Ottorino, da S. Daniele del Friuli, tenente 269 reggimento fanteria. — Offrivasi volontariamente per ardite ricognizioni che portava lodevolmente a compimento, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Piave, giugno 1918.

BELLI Remo, capitano 13 battaglione genio. — Comandante di compagnia genio zappatori impiegata nel riattamento delle comunicazioni stradali, in zona fortemente battuta dal tiro nemico, dava costante esempio ai dipendenti di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Col Campeggia - Val dell'Acqua (Grappa), 15-20 giugno 1918.

BELMONDO Claudio, da Prazzo (Cuneo), tenente 10 reggimento fanteria. — Durante un'azione violenta spingevasi più volte su punti fortemente battuti per riconoscere la situazione e collegare l'azione, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. Sasso Stefani, 22 agosto 1918.

BENI Umberto, da Pisa, aspirante ufficiale medico 22 sezione di sanità. — Per le belle prove di valore e sprezzo del pericolo dimostrate nel disimpegno del suo compito, sotto intenso bombardamento nemico, durante più giorni di combattimento. — Castagnavizza - Dosso Faiti, maggio 1917.

BENUCCI Carlo, da Bettola (Piacenza), tenente 3 reggimento alpini. — In difficili e sanguinose operazioni, quale comandante di plotone, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo. — Sasso di Stria (Val Cordevole), 17 giugno 1915.

BERARDI Paolo, da Torino, maggiore di artiglieria addetto al comando 4ª armata. — Per l'opera proficua svolta, il valido aiuto dato al comando di armata e le frequente ardite ricognizioni eseguite nelle prime linee, durante il periodo di intensa preparazione a sostenere l'urto nemico, che poi s'infranse contro la resistenza dei nostri. — Monte Grappa, giugno 1918.

BERGONZI cav. Antonio, tenente colonnello artiglieria, in servizio di stato maggiore già addetto comando XII corpo d'armata. — Quale ufficiale in servizio di stato maggiore addetto a comando di grande unità, in giornata di combattimento si dimostrò intrepido per più ore, in prima linea sotto il fuoco nemico. — Già distintosi per zelo e bravura in arrischiate ricognizioni. — Colle di Palla Barzana (Friuli), 5 novembre 1917.

BERTOLINI Umberto, da Novara, maresciallo maggiore Nizza cavalleria (1). — Comandante di plotone guidava il proprio reparto all'assalto di forte posizione nemica attraverso zona battuta dal fuoco. Già distintosi in ricognizioni notturne. — Quota 21 (Carso), maggio-luglio 1916.

BERTOLINI Umberto, maresciallo maggiore Nizza cavalleria (1). — In menomate condizioni fisiche partecipava alla nostra vittoriosa avanzata, dando prova di ardimento e di belle virtù militari. — Piave - Tagliamento, 28 ottobre-3 novembre 1918.

BESTA Francesco, da Sondrio, tenente comandante 1305 compagnia mitragliatrici Fiat (265 reggimento fanteria). — Comandante di compagnia mitragliatrici, in giornate di accaniti combattimetni, dava bella prova di valore e perizia, concorrendo efficacemente all'attacco, riconquista e difesa di posizione temporaneamente colpita. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 15-29 giugno 1918.

BIAGIOLI Biagio, da Arcidosso (Grosseto), capitano 8 reggimento genio lagunari. — Durante l'offensiva austriaca del giugno-luglio 1918, offertosi spontaneamente quale ufficiale di collegamento, dimostrò alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo recandosi sovente sulle prime linee verso Capo Sile e Cavazuccherina e assolvendo i propri compiti con efficacia, intelligenza ed abnegazione. — Capo Sile - Cavazuccherina, giugno-luglio 1918.

BIANCARDI cav. Eugenio, generale di brigata. — Per aver con virtù d'intelletto d'animo, e sovrattutto con l'esempio, ispirato e condotto i fanti della brigata Regina alla riconquista gloriosa delle posizioni di Monte Val Bella. — Monte Val Bella, giugno-luglio 1918.

BIANCHI Marco, da Marano Lagunare, tenente 2 reggimento fanteria. — Durante furioso bombardamento nemico e successivo indizio di attacco avversario teneva contegno brillante, dando bell'esempio ai suoi dipendenti. — Monte Tomba, 15 giugno 1918.

BIANCHI Vito Angelo, da Bari, capitano 112 reggimento fanteria. — Per le belle prove di virtù militare e di serena calma e coraggio dimostrate in combattimento. — Quota 312 (Albania), 9 giugno 1920.

BIGATTI Cesare, maggiore comandante il battaglione complementare della brigata Bergamo. — Con calma ed abilità seppe mantenere la compagine del battaglione ai suoi ordini, malgrado il violento fuoco nemico che aveva inflitto gravi perdite. — Costa S. Giorgio (Solagna), 12-13 ottobre 1918.

BIONDI Sebastiano, da Catania, aiutante di battaglia 20 reggimento artiglieria da campagna. — Già distintosi durante l'offensiva nemica del giugno sul Montello, confermava le sue belle doti nelle successive fasi di guerra, segnalandosi per ardite ricognizioni compiute. — Monte Valderoa, 24-31 ottobre 1918.

BISESTI Mario, tenente 3 gruppo autocannoni da 102. — Comandante di sezione di batteria sottoposta a violento tiro nemico, sviluppatosi l'incendio in una piazzuola, vi accorreva prontamente, e, con calma singolare e sprezzo del pericolo, dava opera alacre e coraggiosa per spegnere l'incendio e mettere in salvo le munizioni. — Montello, 29 agosto 1918.

BITOCCO Silvio, da Roma, tenente addetto al comando della 36 divisione. — Si distingueva per ardimento, valore e alto senso del dovere, in pericolose ricognizioni durante l'attacco di Valona da parte degli insorti albanesi. — Valona, luglio-agosto 1920.

BIZZARRI Augusto, tenente 329 batteria bombarde. — Comandante di sezione bombarde in posizone molto avanzata, sottoposta a violento bombardamento con proietti a gas, riusciva a tenere le armi in efficienza, dando prova esemplare di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

BLAIS Giuseppe, capitano CC. RR. addetto comando 8ª armata. — Addetto al comando di grande unità, durante vari giorni di combattimento, con instancabile zelo e sprezzo del pericolo percorreva zona intensamente battuta dal fuoco nemico, riuscendo di valido aiuto ai superiori e di esempio ai dipendenti. — Medio Piave, 15-24 giugno 1918.

BLEINER Giuseppe, da Messina, tenente genio addetto comnado 8ª armata. — Incaricato di eseguire un importante collegamento telefonico, in zona molto battuta dal tiro avversario, assolveva in modo lodevole il compito affidatogli dando prova di sprezzo del pericolo e di elevato senso del dovere. — Montello, 20 giugno 1918.

BOCCOLI Giacomo, caporale maggiore 63 reggimento fanteria. — Porta ordine del comando di reggimento disimpegnava, durante più giorni di azione, attraverso zone intensamente battute, gli incarichi avuti, confermando le doti di coraggio e sprezzo del pericolo più volte dimostrate in precedenti azioni. — Macedonia Serba, 21-30 settembre 1918.

BOFFANO cav. Giovanni Battista, da Mombasiglio (Cuneo), tenente colonnello 17 reggimento bersaglieri. — Comandante le truppe della testa di ponte attaccava il nemico con energia ed accorgimento, arrecando gravi perdite all'avversario e catturandogli prigionieri e materiale. — Cava Zuccherina (Basso Piave), 20 luglio 1918.

BOMBELLI Guglielmo, da Viterbo (Roma), capitano 203 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in 1ª durante il combattimento tenne imperturbabile e sereno il suo posto. Fatto segno a violento fuoco dell'avversario, seppe mantenere fra i dipendenti ferma disciplina coll'energia del contegno e lo sprezzo del pericolo. — Berat (Albania), luglio 1918.

BONESA Mario, da Reggio Calabria, tenente 74 sezione CC. RR. 4ª armata. — In successivi combattimenti, nel disimpegno del suo speciale servizio, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 24 ottobre-2 novembre 1918.

BONELLI Aldo, da Siena, capitano 24 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria in posizione intensamente battuta, fu costante esempio ai dipendenti di fermezza ed elevato spirito militare — Montagna Nuova (Altopiano di Asiago), 15-30 giugno 1918.

BONELLI Gino, sergente reggimento cavallegeri di Alessandria (14). — Slanciatosi con un nucleo cavalleggeri allo sbarramento di una strada contribuì con il suo contegno ad infondere ardire e risolutezza ai militari dipendenti, che in breve ottennero la resa ed il disarmo di numerosi nemici. — Volano, 3novembre 1918.

BONFADINI Gustavo, da Nervesa, tenente battaglione alpini, Val d'Intelvi. — Con grande coraggio si slanciava alla testa di un drappello di soldati contro una forte pattuglia nemica, che, di notte, era riuscita a occupare un nostro posto avanzato, mettendo in fuga l'avversario dopo accanita lotta. — Forcellina, di Montozzo, 12 febbraio 1917.

BONFANTI Carlo, da Concorrezzo (Milano), tenente 5 reggimento bersaglieri. — Nei vari combattimenti cui prese parte, sia quale comandante di reparto, sia come ufficiale di collegamento, si distinse per ardimento e sprezzo del pericolo. — Gallio, 10 novembre - Monte Sisemol, 6 dicembre 1917.

BONINO cav. Giovanni, da Torino, colonnello 120 reggimento fanteria. — Con calma e valore concorse alla riuscita di un colpo di mano che fruttò prigionieri, abbondante bottino di guerra, preziose informazioni e l'occupazione di una importante posizione. — Malga Val dei Pez, 16 settembre 1918.

BORRACINI Ferdinando, da Ascoli Piceno, capitano di artiglieria 48 raggruppamento assedio. — Comandante di batteria da campagna dava prova di ardimento e di calma. Sotto il fuoco ed in circostanze difficili, ripiegava a braccia, e per parecchi chilometri, la propria batteria, riuscendo a portarla in efficienza sulla destra del fiume. — Ripiegamento al Piave, ottobre-novembre 1917.

BOSELLI Davide, da Palermo, tenente 99 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia con ardimento e perizia di comando attaccava ed occupava un'importante posizione, il cui possesso permise al battaglione, che era di avanguardia, di procedere con tutta sollecitudine nella vittoriosa avanzata. — Forcella di Monte Fiore (Val Brenta), 30 ottobre 1918.

BOVE Michele, da Gallipoli (Lecce), tenente 35 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di sezione, sotto intenso tiro nemico, con sereno sprezzo del pericolo, infondeva con l'esempio calma e fiducia nei dipendenti in momenti particolarmente difficili. — Medio Piave, 15-25 giugno 1918.

BRAVO cav. Bartolomeo, maggiore 221 gruppo d'artiglieria d'assedio. — Comandante di gruppo batterie pesanti, nella postazione di queste in condizioni di terreno assai difficili, e nell'impiego di esse, dava prova costante di valore e sereno sprezzo del pericolo. — Montello, 27-30 ottobre 1918.

BREGANZE cav. Giovanni, maggiore generale comandante 45 divisione di fanteria. — Per l'intelligenza, la fermezza ed il valore con cui guidò le sue salde mirabili truppe. — Piave, giugno 1918.

BROCCOLI Francesco, da Roccamonfina (Caserta), tenente 1 reggimento genio. — Sotto intenso fuoco nemico, dando prova di audacia ed abnegazione, dirigeva il lancio di torpedini galleggianti e brulotti incendiari destinati alla distruzione di ponti e passerelle del nemico, lungo il Piave Nuovo. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

BROSIO Edoardo, da Asti (Alessandria), tenente 307 batteria bombarde. — Unitamente ad altri animosi militari si recava, di notte, sprezzante d'ogni pericolo, a brevissima distanza dalle vedette nemiche, per ricuperare due bombarde ed altro materiale rimasto in posizione, dalla quale si era dovuto temporaneamente ripiegare. — Val dei Pez (Grappa), 3-4 ottobre 1918.

BRUNI cav. Guido, da Chieti, colonnello comandante 249 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento durante la grande offensiva che portò l'esercito a Vittorio Veneto, diede prove di energia e di valore, catturando grossi reparti nemici. — San Sebastiano di Folgaria, novembre 1918.

BUCCERO Pietro, da Cervinara (Avellino), maresciallo 255 reggimento fanteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici diede prove di energia, valore e sprezzo del pericolo. — Piave, giugno-ottobre 1918.

BUONTEMPO Marcello, da Napoli, tenente 2 reggimento genio, 193 compagnia zappatori. — Comandante di plotone zappatori del genio, di rincalzo a truppe di fanteria, incaricate di rioccupare un'importante posizione, dava prova di fermezza e valore, assolvendo nel miglior modo, sotto il fuoco violento e incessante del nemico, il compito di rigettare le opere sconvolte dal tiro. — Col dell'Orso - Monte Solarolo (Grappa), 4 luglio 1918.

BURZIO Ferdinando, da Torino, soldato 3 reggimento genio. — Nel divampare di un gravissimo incendio, scoppiato in un deposito di munizioni, sprezzante del pericolo cooperava allo spegnimento per evitare l'esplosione. — Cà del Vescovo (Aquileia), 23 maggio 1917.

BUSSO Giovanni, da Biella Novara, capitano 42 reggimento fanteria. — In successivi combattimenti ed operazioni d'inseguimento, quale comandante di compagnia, si distinse per ardimento slancio e sprezzo del pericolo. — Cima Grappa - Fonzago - Fiera di Primiero, 31 ottobre-4 novembre 1918.

CAFFARATTI cav. Ettore, maggiore 5 reggimento alpini, 15 gruppo. — Con intelligenza, entusiasmo e fede attese alla preparazione dei propri reparti per la occupazione d'importanti posizioni, che poscia con fermezza ed ardimento conquistò. — Monte, Mantello - San Matteo, 13 agosto 1918.

CAIZZI Enrico, da Napoli, tenente 7 reggimento genio telegrafisti. — Incaricato del servizio telefonico presso una brigata di fanteria, in giornate di aspro combattimento, assolveva nel modo più lodevole lo speciale compito dando bella prova di valore, perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Pertica (Grappa), 24-27 ottobre 1918.

CALABRO Armando, capitano CC. RR. addetto truppe Albania. — Durante i ripetuti attacchi di bande di ribelli dette prova di valore e alto sentimento del dovere nell'impedire che la linea di difesa fosse aggredita dalla popolazione sollevatasi in armi. — Valona, 11 giugno 1920.

CALCAGNI Antonio, da Vigevano (Pavia), capitano genio ferrovieri, comandante la compagnia Decauville in Albania. — Comandante la compagnia Decauville durante il periodo delle ostilità, con alto spirito militare e senso del dovere, organizzava, superando difficoltà di mezzi e di personale, e manteneva in efficienza il servizio delle stazioni fotoelettriche e dei trasporti e con l'esempio, sapeva mantenere nei pochi suoi dipendenti costante spirito elevato. — Valona, giugno-luglio 1920.

CAMPOCCIA Nicolò, aspirante ufficiale 3 reggimento alpini. — Comandante di plotone, di rincalzo a un reparto d'assalto, guidava il plotone con perizia e ardimento attraverso terreno fortemente battuto, cooperando efficacemente al buon esito dell'operazione, e dando prova di valore e sprezzo del pericolo. — Dosso Alto (Monte Altissimo), 3 agosto 1918.

CANIGLIA Vincenzo, capitano 82 battaglione zappatori, 2 reggimento genio. — Comandante di compagnia zappatori del genio in aspre giornate di combattimento dava costante prova di valore e sprezzo del pericolo. — Col Moschini (Grappa), 16-19 dicembre 1917.

CANTORE Giovanni, da Napoli, sottotenente battaglione alpini Val Leogra. — Comandante di plotone di milizia territoriale in critiche giornate di combattimento, allo sferrarsi dell'offensiva nemica e in importante posizione, mantenne contegno esotantemente esemplare di calma e coraggio. — Monte Sarta (Val Terragnolo), 17-18-19 maggio 1916.

CANU Antonio, da Pattada (Sassari), capitano 151 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento di un comando di brigata, nel passaggio del Piave in piena, incaricato dalla ricerca d'un guado dette bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Grave di Papalopoli, 28 ottobre 1918.

CAPACCI Vincenzo, da Arezzo, capitano comandante 2 squadrone reggimento cavalleggeri di Alessandria (14). — Comandante di squadrone nell'inseguimento del nemico si comportava con perizia e ardimento, concorrendo efficacemente al buon esito dell'operazione. — Volano (Val Lagarina), 2-3 novembre 1918.

CAPONE Michele, da Lecce, tenente 157 reggimento fanteria. — Comandante di un reparto zappatori eseguiva con prontezza e competenza degna di lode l'ordine di sistemare a difesa punti principali della linea e con l'esempio dello sprezzo del pericolo, della calma e dell'instancabile attività assolveva il compito assegnatogli a malgrado dell'intenso bombardamento nemico e dei ripetuti contrattacchi. — Col D'Ecchele, 27 gennaio 1918.

CARAVELLI Celio, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta (17). — Comandante di uno squadrone dava molteplici prove di ardimento e sprezzo del pericolo sostenendo un combattimento contro mitragliatrici nemiche che bersagliavano violentemente lo squadrone, cagionando perdite. — Serravalle (Vittorio Veneto), 30 ottobre 1918.

CARLETTI Aurio, da Macerata, tenente 24 compagnia telegrafisti. — Addetto al servizio d'intercettazioni telefoniche ed ascoltazioni sotterranee diun'armata, in periodo d'intense operazioni guerresche, faceva numerosi impianti ed ispezioni, spingendosi in primissima linea, anche sotto l'intenso fuoco di artiglieria e fucileria, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Zona della Bainsizza, ottobre 1917.

CARPITELLA Salvatore, da Trapani, capitano 1527 compagnia mitragliatrici Fiat. — Comandante di sezioni mitragliatrici Fiat contribuì efficacemente ad arrestare un attacco nemico mantenendo sempre la calma ed infondendola nei suoi dipendenti. — Monte Pertica - Val Cesilla (Grappa), 6 maggio 1918.

CARRETTO Carlo, da Villalba (Caltanissetta), sottotenente 70 compagnia genio zappatori. — Nei vari combattimenti cui prese parte diede belle prove di valore e e sprezzo del pericolo, dimostrando elevate virtù militari. — Quota 1152 di Cesuna (Altipiano di Asiago), 30 maggio-3 giugno 1916.

CARVAGLIO Edoardo, aiutante maggiore ospedale di tappa di Padova. — Più volte in circostanze difficili di combattimento, dava prova di coraggio e abnegazione. — Fronte Italiano, ottobre 1915 - Fronte Macedonia, giugno 1916.

CASI Ruggero, caporale maggiore 41 reggimento fanteria. — Addetto ad una compagnia d'assalto, nell'attacco di una posizione si comportava con ardimento e sprezzo del pericolo, ottenendo col suo esempio eguale slancio dai suoi dipendenti. — Roccolo di Monte Grappa, 15 luglio 1918.

CASSOLA Giuseppe, da Siracusa, brigadiere generale comandante la 1 brigata bersaglieri. — Comandante di brigata bersaglieri, in posizione particolarmente difficile e soggetto a continui attacchi dava prova costante di fermezza e ardimento incitando lo spirito combattivo dei dipendenti. — Cornone - Val Frenzela (Val Brenta). 5-14 giugno 1918.

CASTAGNA cav. Gian Giacomo, da Torino, maggiore addetto comando XXIII C. A. — Durante la battaglia per la conquista del delta del Piave compì ardite ricognizioni, rendendo ottimi servizi al comando della grande unità ov'era addetto. — Basso Piave, 25 giugno-luglio 1918.

CASTAGNA cav. Gian Giacomo, da Torino, maggiore addetto comando XI C. A. — Prodigandosi con alto sentimento del dovere e vero spirito di sacrificio, recò valido contributo al funzionamento del comando di grande unità, cui era addetto, durante lo svolgersi della battaglia. — Basso Piave, 5-24 giugno, 1918.

CASTELLANI Angelo, da Verona, sottotenente 78 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, guidava, sprezzante del pericolo, il suo reparto all'attacco di forte posizione nemica incitando i dipendenti coll'esempio e concorrendo strenuamente alla sua non facile conquista. — Monte Melino (Val Giudicaria), 18-20 giugno 1915.

CASTROVINCI Giuseppe, sottotenente 221 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in combattimento si comportava con calma e valore encomiabili. — Monte San Gabriele, maggio 1917.

CATTANEO cav. Giovanni, da Milano, generale comandante X corpo di armata mobilitato. — Per particolari benemerenze acquistate alla testa delle truppe operanti dell'armata, nelle operazioni militari della fine di ottobre e novembre 1918, che condusse alla presa di Trento, all'occupazione della linea d'armistizio ed oltre. — Trentino, ottobre-novembre 1918.

CAVALLERI Carlo, da Vico Canavese (Torino), sottotenente 686, compagnia mitraglieri, 252 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici in giornata di combattimento dava prova di fermezza e di valore, concorrendo efficacemente all'azione. — Case Tasson (Grappa), 24 giugno 1918.

CAVALLI Paolo, da Modena, sottotenente 33 gruppo 7 raggruppamento P. C. — Ufficiale di collegamento attraversava il Piave con le prime truppe con slancio e con entusiasmo, sotto intenso bombardamento nemico, e partecipava alla battaglia. — Vittorio Veneto, 26-30 ottobre 1918.

CAVANI Ettore, maggiore 17 gruppo batteria d'assedio. — Comandante di batteria d'assedio, in circostanze assai difficili di combattimento, fu costante esempio di ardimento e prontezza, ottenendo grande efficacia dalle batterie dipendenti. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CECCARELLI Vito, da Torre in Sabina (Perugia), capitano commissario, capo ufficio commissariato della 52 divisione alpina. — Sotto intenso fuoco nemico, fra disagi e pericoli, superando difficoltà non lievi, riusciva a passare il Piave ed a vettovagliare i battaglioni che da 24 ore erano rimasti senza viveri, e ad assicurare il rifornimento delle rimanenti truppe della divisione, che erano riuscite a raggiungere la riva sinistra del fiume. — Valdobbiadene, 27-28 ottobre 1918.

CECCHI cav. Emilio, da Capraia e Limite (Firenze), maggior generale comandante di settore. — Comandante di un settore, durante asprissime giornate di combattimento, diede prove ripetute di valore personale esponendosi in pirssima linea nei momenti più critici dell'azione, per infondere lena alle sue truppe stremate dalle perdite, dalla stanchezza e dalle privazioni. — Kuci (Albania), 28-29-30 luglio 1918.

CEI cav. Ugo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna), colonnello brigadiere comandante la brigata Abruzzi. — Comandante di brigata di fanteria, durante una grande offensiva nemica, diede prove di perizia, valore e sprezzo del pericolo. — Col Moschin, 15 giugno 1918.

CENAMI Amedeo, da Lucca, tenente 2 plotone motoristi. — Sotto intenso e prolungato bombardamento aereo accorreva e concorreva efficacemente allo spegnimento di grave incendio manifestatogli, dando prova di serenità d'animo, sprezzo del pericolo. — Valona Porto, 21-22 agosto 1918.

CERCEO Gioacchino, da Pesaro, capitano 10 reggimento bersaglieri. — Aiutante maggiore in 1ª durante tre giorni di combattimento dimostrò calma e perizia nel disbrigo del delicato e difficile suo compito; coadiutore intelligente ed operoso, bell'esempio di coraggio e di elevato senso del dovere. — Quota 677 Monte Sinia (Albania), 6-10 luglio 1918.

CERCIELLO Renato, da Napoli, sottotenente 6 reggimento genio, 18 sezione fotoelettrica. — Comandante di stazione fotoelettrica in critiche circostanze di combattimento e sotto intenso fuoco nemico, riusciva a far funzionare costantemente i suoi proiettori e ricuperarne altri da posti temporaneamente occupati dal nemico, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Rivon (Grappa), 15 giugno 1918.

CERNUSCHI Angelo, da Isernia (Campobasso), tenente del 5 reggimento genio minatori. — Incaricato a far brillare una mina in un amamsso di rovine, sotto cui progrediva l'incendio di un deposito esplosivi, assolveva il suo compito dando bella prova di calma e sprezzo del pericolo. — Santa Maria del Piave, 27-28 ottobre 1918.

CETROLI Alfredo, da Napoli, tenente 12 reggimento artiglieria campagna. — Ufficiale di collegamento, comandato quale osservatore in posto avanzato e assai battuto dal tiro, vi rimaneva anche dopo ultimato il turno, fino a quando pattuglie nemiche spintesi all'osservatorio stesso non l'obbligarono a ripiegare. — Col Fagheron, 15 giugno 1918.

CHATRIAN Luigi, da Aosta (Torino), tenente 4 reggimento alpini, battaglione Aosta. — Febbricitante per ferita riportata continuava nel comando della sua sezione. Entrato in luogo di cura, all'uscita rinunciava alla convalescenza. In altro combattimento, occupata con la sua compagnia una posizione avanzata la teneva per più giorni malgrado le perdite subite. — Monte Rosso, 2 luglio 1915 - Monte Iavorcch, settembre 1915.

CHIARI Cesare, da Firenze, capitano aiutante maggiore in 1ª 136 reggimento fanteria. — Quale aiutante maggiore in prima durante accaniti combattimenti e sotto intenso bombardamento, assolveva il difficile compito dei collegamenti, con sereno slancio e prezzo del pericolo. — Montello, 15-23 giugno 1918.

CHIARI Cesare, da Firenze, capitano aiutante maggiore in 1ª 136 reggimento fanteria. — In una marcia di trasferimento, sotto intenso bombardamento, dava costante prova di calma esemplare e sprezzo del pericolo. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

CHIARI Giovanni, da Firenze, capitano 64 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione, nelle aspre giornate di combattimento che determinarono il crollo del fronte bulgaro-tedesco, guidò con perizia e ardimento il suo reparto, dando costante prova di valore e sprezzo del pericolo. — Sop. (Macedonia), 21-30 settembre 1918.

CHIARINI Giovanni, da Bologna, maresciallo cavalleria reggimento lancieri d'Aosta (6). — Alla testa del proprio plotone; con ardita e ben condotta carica catturò una colonna carreggio ed un rilevante numero di prigionieri, dimostrando coraggio e cosciente sprezzo del pericolo. — Pocenia, 4 novembre 1918.

CIACCIO Luigi, da Catanzaro, tenente 34 squadriglia aeroplani di Valona. — Valoroso osservatore d'aeroplani partiva volontariamente per una rischiosa e urgente ricognizione, che compiva pienamente malgrado il sopraggiungere di violento temporale, che costringeva alri velivoli a rientrare allo scalo. — Cielo di Durazzo (Albania), 8 novembre 1917.

CICCODICOLA Riccardo, da Napoli, capitano 33 reggimento artiglieria, 115 batteria da Montagna. — Comandante di batteria sottoposta a prolungato ed efficace tiro di arti-

glieria avversaria, diresse con immutata intelligente serenità il tiro, dando bell'esempio di virtù militari ai dipendenti. — Alture di Kuzesi (Albania), 22-25 luglio 1918.

CICOGNANI Ugo, capitano 39 reggimento fanteria. — Incaricato di attaccare e catturare un nucleo di soldati nemici, armati, vi riusciva dopo breve ma vivace azione di fuoco, dimostrandosi ardito ufficiale ed ottimo comandante di reparto. — Feltre 1 novembre 1918.

CIPOLLA Fernando, tenente 154 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia di avanguardia in appoggio di un battaglione di assalto, dava prova di slancio ed ardimento, seguendo da presso le retroguardie nemiche. — Piave-Livenza, 30-31 ottobre 1918.

CIPOLLA Pierino, tenente addetto al Comando 15 gruppo alpino. — Addetto a un gruppo alpino in giornata di aspra battaglia fu efficace coadiuvatore del comandante le truppe, dando bella prova di ardimento, slancio e sprezzo del pericolo. — Monte Mantello-P.ta S. Matteo (Val-Furva), 13 agosto 1918.

CIPOLLARO Mario, da Portici, sottotenente 76 reggimento fanteria. — Per le belle prove di calma, fermezza e valore date in replicate ricognizioni quale comandante del plotone arditi del battaglione. — S. Lucia di Tolmino, 16-25 agosto 1917.

CIULLINI Sirio, soldato 425 batteria d'assedio, 48 raggruppamento. — Telefonista di bateria, durante violento e prolungato tiro nemico, con alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo, riusciva a matenere in efficienza il servizio dei collegamenti, soggetto a continue interruzioni. — Montagna Nuova (Altipiano di Asiago), 29-30giugno 1918.

CIVATI Amerigo, tenente 570 batteria d'assedio. — Comandante di Sezione di batteria pesante, in giornata di combattimento, e sotto violento e aggiustato fuoco nemico, dava bella prova di calma e sereno sprezzo del pericolo. — Osteria del Camp. — (Grappa), 15 giugno 1918.

CLEMENTI Tito, sergente 50 reggimento artiglieria campagna. — Furiere di batteria, in luttuosa circostanza, dette prova di coraggio e spirito di abnegazione nel portare soccorso ai compagni d'armi feriti e travolti dallo scoppio di un proietto di grosso calibro. — Monte Grappa, 19 ottobre 1918.

CLERICO Luigi, da Castellammare Adriatico (Teramo), maggiore fanteria addetto comando 6 armata. — Per il valoroso contegno tenuto quale ufficiale di collegamento durante l'azione per l'occupazione del monte Sisemol da parte del XII corpo d'armata francese. — Monte Sisemol, 5 giugno 1918.

COLETTA Sebastiano, da Catania, carabiniere 31 sezione CC. RR., n. 33363 di matricola. — Carabiniere addetto al comando di una grande unità fu costante esempio ai commilitoni nel disimpegno delle sue mansioni. Durante giornate di accanito combattimento, sprezzante d'ogni pericolo, attraversò più volte un braccio di fiume, battutissimo dal nemico, per portare ordini a reparti impegnati. — Grave di Papadopoli, giugno 1918.

COLI Gino, da Fieulle (Perugia), brigadiere CC. RR. della 18 sezione mobilitata. — Dava bella prova di attività e coraggio nel disciplinare il transito in punto importante di arteria stradale battuto intensamente dall'artiglieria avversaria. — Col campeggia (Grappa), 15-16-17 giugno 1918.

COLONNESE Mario, capitano comandante 418 batteria d'assedio (cannoni 149-A). — Comandante di batteria pesante, in aspre giornate di combattimento dava prova di perizia e di valore. Eseguiva con calma ed ordine perfetto uno spostamento su posizione arretrata malgrado che l'incalzare del nemico minacciasse i propri pezzi. — Zenzon-Fossalta di Piave, 15 giugno-8 luglio 1918.

CONFORTO Emanuele, da Noto (Siracusa), sergente 69 reggimento fanteria. — In due importanti combattimenti ai quali prese parte diede belle prove di valore e di

patriottismo incitando i dipendenti alla lotta. — Piave, giugno 1918 - Col Moschin, novembre 1918.

CONTI Alfredo, da Roma, maggiore 50 gruppo 48 raggruppamento artiglieria assedio. — Comandante di gruppo di batterie d'assedio, durante le giornate della battaglia vittoriosa dette singolari prove di valore e di perizia. — Monte Grappa-Val Sugana, 24 ottobre-4 novembre 1918.

COPPA Vittorio, soldato 2 reggimento genio, n. 34698 matricola. — Zappatore-pompiere nella circostanza di grave incendio provocato dal tiro nemico, mentre questo perdurava, dava prova di serenità d'animo e sprezzo del pericolo concorrendo efficacemente allo spegnimento. — Ala di Trento, 15-16 agosto 1918.

CORINALDI Emilio, sottotenente 80 battaglione genio zappatori. — Sotto intenso tiro d'artiglieria e fucileria avversaria concorreva efficacemente ad arginare le infiltrazioni del nemico durante i primi tre giorni dell'offensiva austriaca, dando costante prova di calma e coraggio. — Piave, 15-18 giugno 1918.

CORSI Alfredo, capitano medico 39 reggimento fanteria. — Capitano medico addetto ad un reggimento di fanteria, durante un'aspra lunga e sanguinosa battaglia, diede prova di grande abnegazione e sprezzo del pericolo assolvendo il suo compito con fede e coraggio esemplari. — Montello, 19-24 giugno 1918.

CORSI Corso, da Ravenna, capitano 584 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitragliatrici attaccò e tenne saldamente uno dei ponti rovinati dal nemico, ne contrastò i ritorni offensivi, disperdendone gli ultimi nuclei di resistenza. — Portogruaro, 2 novembre 1918.

CORSO cav. Francesco, da Lecce, colonnello comandante 127 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, con le truppe ai suoi ordini, arginava l'invasione austriaca, contrattaccando poscia e ricacciando il nemico sul tratto di fronte assegnatogli. — Piave-giugno 1918.

COSTANTINI Icilio, da Camisano (Vicenza), tenente Reali carabinieri, truppa brigata Tanaro. — Nel disimpegno del complesso servizio di polizia durante un temporaneo ripiegamento, sotto il tiro efficace di artiglieria e fucileria, dava lodevole prova di coraggio e spirito di abnegazione. — Berat Kuci (Albania), luglio-agosto 1918.

CRICO Luigi, sottotenente addetto al comando artiglieira II corpo Armata. — Comandante di deposito munizione, in zona avanzata e sottoposto a incessante fuoco nemico diede continue prove di energia e coraggio personale, assicurando il rifornimento, riordinando le colonne colpite, e accompagnadole fin sulle posizioni più battute. — Bainsizza, 26 agosto-24 ottobre 1917.

CRISCI Francesco Paolo, capitano 126 reggimento fanteria. — Per il contegno ardimentoso tenuto, e per l'azione personale esercitata nei combattimenti ai quali prese parte. — Geobna, 5 febbraio - Monte Interrotto, 12 luglio 1916.

CUCCIA Vincenzo, da Palermo, tenente 214 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una compagnia mitraglieri, durante una seria e prolungata azione avversaria cooperava a respingere il nemico. — Alpi di Casmagnon (Pasubio), 20 maggio 1917.

DAGNINO Ercole, da Rivarolo Ligure (Genova), capitano 1 reggimento alpini. — Ufficiale di collegamento, incurante del pericolo, sotto il tiro nemico, si esponeva per meglio adempire il suo mandato. — Passo Segni, quota 2468 (Trentino), 13-14 agosto 1918.

D'AQUANNO Luigi, aiutante di battaglia 95 reggimento fanteria. — Rimasto isolato con pochi uomini si batteva disperatamente riuscendo a trattenere l'irruzione nemica. — Preso alle spalle continuava a combattere ripiegando sulla posizione vicina. — Monte Messovun (Valona), 23 luglio 1920.

DALLA CHIESA Romano, da Parma, tenente comandante 154 sezione carabinieri reali. — Sotto inteso bombardamento aereo accorreva e concorreva efficacemente allo spegnimento dell'incendio di un deposito materiali, dando prova di calma e sprezzo del pericolo. — Valona Porto (Albania), 21-22 agosto 1918.

DALPONTE Pasquale, da Oviglio (Alessandria), soldato 3 reggimento artiglieria montagna 61 bateria, n. 12669 matricola. — Attaccata la propria batteria da reparti d'assalto nemici, prendeva strenua parte alla lotta violenta per ricacciarli, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Mone Asolone (Grappa), 15 giugno 1918.

DAL VERME Donnino, da Ancona, capitano 3 reggimento pesante campale. — Coadiuvava in modo encomiabile il suo comandante di raggruppamento in arditissime ricognizioni, ai reticolati nemici, sotto il fuoco intenso dell'avversario. — Cornone S. Francesco, 23-26 maggio 1918.

DAMERINI Mario, da Chioggia (Venezia), tenente addetto comando brigata Casale. — Dava prove di valore, serenità e sprezzo del pericolo ,nel recapitare ordini attraverso terreno intensamente battuto. — Altipiano di Asiago, 15 giugno 1918.

DANESI Riccardo, tenente reggimento lancieri di Aosta. — Durante le operazioni per il ripiegamento al Piave dimostrò instancabile attività nel coadiuvare il comandante dello squadrone. Incurante del pericolo seppe effettuare il ripiegamento in difficili circostanze mantenendo l'ordine nel reparto malgrado il violento fuoco nemico. — Cividale - Fagagna - Toppo, 27 ottobre-10 novembre 1917.

DARDARI Artidoro, aiutante di battaglia 1079 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici, isolata durante sanguinosi combattimenti, ed in critiche circostanze distinguevasi per fermezza ed ardimento. — Bligny (Francia), luglio 1918.

DA TOS Nicolò, da S. Vito al Tagliamento (Udine), soldato 225 reggimento fanteria, addetto al comando brigata Arezzo. — Ciclista porta ordini addetto a un comando di brigata, violentemente attaccato dal nemico in forze preponderanti dava bella prova di audacia e sangue freddo. — Brestovizza - Hermada, 4 settembre 1917.

DE ALBERTIS cav. Vittorio, da Genova, generale comandante il XXIX corpo d'armata. — Per particolari benemerenze acquistate fra le truppe operatni dell'armata nelle operazioni militari che condussero alla presa di Trento, all'occupazione della linea d'armistizio ed oltre. — Trentino, ottobre novembre 1918.

DE ANTONI cav. Carlo, brigadiere generale comando genio 1ª armata. — Comandante interinale del genio di armata, durante l'offensiva austriaca del 1916, per meglio sorvegliare l'esecuzione dei lavori di difesa, percorse più volte le posizioni di prima linea in circostanze difficile e spesso sotto il fuoco intenso dell'avversario. — Trentino, maggio-luglio 1916.

DE CASTELLO Valentino da Ponte nelle Alpi (Belluno), tenente truppe ausiliarie italiane in Francia, 9 nucleo. — Durante una avanzata nemica, sotto il fuoco avversario, dava prova di calma e coraggio nel riordinare drappelli che ripiegavano e mettere in salvo materiale e carteggio. — Fire en Tardenois, 27 maggio 1917.

DE GAETANI Mario, da Roma, capitano 19 gruppo alpini. — Nella conquista d'importanti posizioni, in asprissima zona montana, fu efficace cooperatore con ardite ricognizioni e col mantenere i collegamenti fra i reparti operanti, sprezzante di ogni pericolo. — Cima Presena (Adamello), 25-27 maggio 1918.

DELBECCHI Carlo da Pontedassio (Imperia), colonnello 244 reggimento fanteria. — Preparò e diresse personalmente l'azione di passaggio del Piave con sereno sprezzo del pericolo, vincendo le vive resistenze nemiche. — Musile (Piave), 24-30 ottobre 1918.

DEL CHICCA Gerardo, da Bagni S. Giuliano (Pisa), tenente 18 battaglione Regia guardia di finanza. — Addetto a un comando di Brigata di fanteria, durante le operazioni per la conquista d'importante posizione, dava bella prova di fermezza d'animo e di valore. — Albania - Koprenstua, 18 maggio - Tomou, 6 luglio - Comaritza, 14 agosto 1918.

DELFINO Cesare, maresciallo carabinieri Reali. — Nel campo trincerato di Valona durante i ripetuti attacchi di bande, spiegava con altruismo, elevato senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo, opera proficua per impedire che le nostre linee fossero aggredite alle spalle dalla popolazione della città, sollevatasi in armi. Valona (Albania), giugno 1920.

DELLA BONA Angelo, da Adria (Rovigo), tenente battaglione alpini Monte Arvenis. — Per particolari benemerenze acquistate fra le truppe operanti dell'armata, nelle operazioni militari che condussero alla presa di Trento ed all'occupazione della linea d'armistizio ed oltre. — Trento, ottobre-4 novembre 1918.

DELL'AQUILA Luigi, da Barletta (Bari), tenente 241 reggimento fanteria. — In un colpo di mano nelle linee avversarie si distingueva per ardimento. Investito dallo scoppio di una grossa granata, conservava calma e sangue freddo, dando bell'esempio ai dipendenti. — Stoccareddo (Altipiano di Asiago), 11 ottobre 1918.

DE MARTIIS Settimio, tenente 31 reggimento artiglieria da campagna. — Per la calma ed il coraggio esemplare dimostrato durante un'azione in cui la sua batteria era intensamente battuta dal fuoco nemico. — Monte Majo, 30 agosto 1918.

DE MICHELE Stanislao, sergente zappatore 63 reggimento fanteria. — Durante una avanzata fu esempio di arditezza. Rimasto comandante di reparto lo condusse con energia e valore in vari attacchi. — Macedonia Serba, 21-30 settembre 1918.

DE MICHELIS Ezio, da Torino, capitano reggimento marinai S. Marco. — Comandante di un reparto di due compagnie, organizzava un'azione simulata di sbarco attirando su di se il fuoco nemico per modo da permettere la riuscita di un'operazione nel settore contiguo. — Cortellazzo, 5 luglio 1918.

DE REGIBUS Luca, da Vogogna (Novara), capitano aiutante di campo brigata Emilia. — Aiutante di campo di brigata, mentre le truppe di questa infrangevano l'impeto avversario, disimpegnava con calma e sereno ardimento le proprie attribuzioni. — Porta di Salton (Grappa), 15-16 giugno 1918.

D'ERRICO Antonio, da Piacenza, capitano 5 reggimento fanteria. — Nei sanguinosi ed ostinati combattimenti per la conquista di forte ed importante posizione distinguevasi per tenacia e valore. — Monte Valderoa (Grappa), 27-29 ottobre 1918.

DE TULLIO Ciro, sergente 92 reggimento fanteria. — Seguiva arditamente il comandante del battaglione sulla posizione nemica e percorreva, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche, la posizione recando ordini e avvisi. — Col Moschin (Grappa), 15-16-24 giugno 1918.

DE VITO Pietro, da S. Rufa (Salerno), tenente 324 compagnia mitragliatrici. — Nell'attraversare una zona sottoposta a violento bombardamento e al getto dei gas, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, infondendo coll'esempio calma e serenità nei propri dipendenti. — Basso Piave, 15-25 giugno 1908.

D'HAVET cav. Achille, da Bologna, maggiore degli alpini, addetto comando 3ª armata. — Inviato in servizio di collegamento presso le truppe operanti in momento critico, superando difficoltà e pericoli prendeva contatto con i reparti in linea riportando utili informazioni. — Basso Piave, luglio 1918.

DI DESIDERIO Antonio, da Villetta Barrea (Aquila), tenente 59 reggimento fanteria. — In varie arrischiate imprese diede prova di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, ottobre 1918.

DIDONE' Silvio, tenente medico della C. R. I. 1ª armata. — Durante un violento bombardamento, che colpì anche l'ospedaletto da campo nel quale prestava servizio, dette bella prova di coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo efficacemente a calmare i degenti. — Schio, 15 giugno 1918.

DI GIORGIO Umberto, da Roma, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo (12) comandante la 12ª colonna munizioni. — Comandante di una colonna munizioni di

artiglieria, provvedeva, sotto violento fuoco nemico, al rifornimento munizioni alle batterie in linea in modo ammirevole. — Carso, giugno-novembre 1915.

DI GIULIO Corrado, da Popoli (Aquila), capitano 136 reggimento fanteria. — Durante il passaggio del Piave in difficile condizioni e sotto il fuoco nemico, col suo esempio coraggioso e la parola incitava i propri dipendenti . — Pederabba, 31 ottobre 1918.

DI LIBERTO Rosario, maresciallo 84 reggimento fanteria. — Sottufficiale portalettere, di propria iniziativa, caricava di munizioni alcuni muli, e sotto intenso bombardamento nemico riforniva il reggimento in linea, che ne era privo. — S. Marco di Gorizia, 14 novembre 1916.

DINI Ottavio, da Napoli, tenente 3 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di una sezione di artiglieria, sotto l'intenso fuoco nemico, dava prova di calma e coraggio non comuni, cooperando con l'esempio a tener alto lo spirito dei dipendenti. — Montello, 18-26 giugno 1918.

DIOTALEVI Dante, da Verona, tenente 226 reggimento fanteria. — Durante la battaglia del Piave fu di bello esempio ed incitamento ai suoi soldati nella strenua resistenza apposta dal reggimento per trattenere il nemico incalzante. Nella controffensiva fu sempre fra i primi, offrendosi volontariamente per raggiungere, su passerelle, la linea del Piave Nuovo. — Capo Sile, 15 giugno-4 luglio 1918.

DI SOMMA Vincenzo, capitano 5 raggruppamento artiglieria. — Comandante di batteria la guidava con perizia ed ardimento di notte, attraverso terreno ancora poco noto, e sotto fuoco continuato del nemico. — Steigno - Borgo San Giorgio d'Amantera, 26 settembre 1915.

DOGLIONI Ferruccio, capitano 113 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, alla testa del proprio reparto, dando bell'esempio di energia ed ardimento, riusciva a compiere il passaggio del Piave. In successive operazioni si offriva volontario. — Montello - Passo S. Ubaldo, 26-29 ottobre 1918.

DONADEO Alfredo, da Torino, maggiore commissario addetto 2ª divisione di cavalleria. — In ripetute circostanze diede prove di valore e sprezzo del pericolo per provvedere al vettovagliamento dei reparti della divisione cui era addetto. — Zona operazione, 1915-1918.

DRAGONE Giuseppe, capitano 36 reggimento fanteria e poi comandante gruppo compagnia mitragliatrici 11 divisione fanteria. — Comandante di gruppo compagnia mitragliatrici divisionale, in critiche circostanze d'aspro e prolungato combattimento coadiuvava efficacemente il comando colla sua azione ardita e intelligente. — S. Biagio di Collalta (Piave), 16-19 giugno 1918.

DRAGONE Giuseppe, capitano del 36 reggimento fanteria e poi comandante gruppo compagnia mitragliatrici 11 divisione fanteria. — In giornata di aspro combattimento teneva condotta valorosa, restando anche ferito. — Podgora, 2 novembre 1915.

DUCA Giovanni, da Torino, capitano 8 reggimento fanteria. — Durante quattro giorni di combattimento, sotto intenso fuoco nemico, fu intelligente e instancabile coadiutore del comandante del reggimento, spingendosi ripetutamente nelle pirme linee per riconoscere la situazione e recare ordini. — Piave 26-29 ottobre 1918.

DURSO Antonio, da Lioni (Avellino), capitano medico 70 sezione sanità. — Per la lodevole ed esemplare condotta tenuta durante lo speciale e delicato servizio a lui affidato sotto tiro nemico. — Piave, 28-29 ottobre 1918.

FALLETTI VILLAFALLETTO Corrado, capitano di artiglieria addetto comando artiglieria della 4ª armata. — Ufficiale osservatore e di collegamento addetto al comando di artiglieria di armata in tre giorni di azione disimpegnava il suo importante e speciale servizio con lodevole perizia ed abnegazione dando prova di coraggio e di non comune sprezzo del pericolo Monte Pertica. — Val Stizzone, 28-29-30 ottobre 1918.

FEDERZONI Luigi, tenente d'artiglieria (bombardieri). — Ufficiale bombardiere, allorchè le batterie del suo gruppo rimaste sul Montello non poterono più svolgere efficace azione di fuoco, volle seguire sulla sinistra del Piave il comando del XXII corpo d'armata e con esso partecipò attivamente alla trionfale avanzata. Raggiunta volontariamente l'avanguardia della 60 divisione, fornì al comando del corpo d'armata le prime esaurienti e preziose notizie su Belluno redenta. — Vittorio Veneto, 26 ottobre-1 novembre 1918.

FANELLI Ugbaldo, da Gallipoli (Lecce), tenente 188 gruppo assedio. — Durante una grande offensiva nemica coadiuvava efficacemente il proprio comandante, dando ripetute e belle prove di ardimento e di valore. — Piave, giugno 1918.

FAZIO Riccardo, da Alessandria, tenente cavalleggeri Vicenza. — Comandante di un reparto esplorante diede belle prove di valore e sprezzo del pericolo nel forzamento del passaggio della Livenza, contrastato dal fuoco nemico. — Livenza, 31 ottobre 1918.

FERRARI Naborre, tenente genio treno. — Comandante di un reparto treno, addetto ad una compagnia pontieri operante sull'Isonzo, curò il rifornimento del materiale da ponte fino al luogo di impiego, malgrado le intense offese nemiche, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Aiba, 20-29 ottobre 1915.

FERRARO cav. Mario, da Napoli, maggiore 5 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di un gruppo di batterie da campagna, note e battute dal nemico, seppe con l'esempio del valore e dello sprezzo del pericolo, infondere fede nei dipendenti, in modo da ottenere il massimo rendimento dai suoi pezzi, anche nei momenti più difficili del combattimento. — Val d'Astico, 15 giugno 1918.

FERRUCCI Maurizio, da Rimini, capitano addetto comando 69 divisione fanteria. — In servizio di stato maggiore presso il comando di una divisione, per accertare la consistenza di un tratto di linea nemica, si poneva a capo di una grossa pattuglia eseguendo una ricognizione offensiva fin sotto i reticolati nemici. — Conca dei Laghi (Val Posina), 31 agosto 1918.

FESTA Antonino, aspirante ufficiale 135 reggimento fanteria. — Durante un intenso bombardamento nemico, calmo e sereno riordinava il proprio reparto, infondendo con l'esempio e la parola coraggio nei dipendenti. — Pederobba, 27-30 ottobre 1918.

FILIPPI Guglielmo, da Roma, caporale di sanità addetto 13 sezione disinfezione. — Caporale di sanità, sempre primo nella formazione di squadre di disinfezione, disimpegnò lodevolmente le sue mansioni in zone tuttora battute dal fuoco nemico, dando prova di slancio e sprezzo del pericolo. — Carso, agosto-novembre 1916; maggio-agosto 1917.

FIORE Rinaldo, da Como, capitano 5 reggimento artiglieria da campagna. — Durante un violento bombardamento, incaricato di ricognizioni e rilievi nelle prime linee, adempiva la missione, con serenità e noncuranza del pericolo, fornendo utili notizie, e confermando la bella condotta tenuta in tutta la guerra. — Val d'Astico, 15 giugno 1918.

FIORENTINO Vincenzo, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I (23). — Durante le operazioni d'inseguimento del nemico dava costanti prove di serenità e di arditezza nell'affrontare pericoli. — Albania Settentrionale, ottobre 1918.

FLAMINI Spartaco, tenente 30 reggimento artiglieria da campagna. — Per le prove di attività e di valore date nelle ricognizioni eseguite sotto il tiro nemico, per scoprire le postazioni dell'artiglieria avversaria. — Nervesa, 23-29 ottobre 1918.

FLORES Francesco, capitano cavalleria reggimento Piemonte Reale (2). — Colpito abbastanza gravemente da gas tossici continuava a tenere il comando dello squadrone. — Piave, 22 giugno 1918.

FOGLIETTA Luigi Renato, tenente 6 gruppo O. P. C. — Già distintosi per esemplare e coraggioso contegno nel ripiegamento al Piave, in giornata di aspro combattimento dette bella prova di perizia ed ardimento. — Piave, 23 giugno 1918.

FORGIERO Arnaldo, maggiore del genio 36 divisione fanteria. — Comandante del genio divisionale prestava costante opera intelligente, attiva efficace nella direzione di lavori di rafforzamento in trincea e in seconda linea, dando continuo esempio di coraggio personale, di calm . e di noncuranza del pericolo, accorrendo sulla linea di fuoco di giorno e di nott , esponendosi ai tiri di fucileria degli insorti. — Valona, giugno-luglio 1920.

FOSSOMBRONE Vittorio, da Firenze, capitano comandante la 114 squadriglia aeroplani, 19 gruppo. — Comandante di squadriglia di aeroplani durante lo svolgimento di accaniti combattimenti si distinse per voli numerosi ed arditi, compiendo ricognizioni in difficili condizioni con utilissimi risultati, e dando bella prova di audacia e sprezzo del pericolo. — Cielo del Piave (zona del Montello), giugno 1918.

FRANCESCHETTI Luigi, da Verona, capitano d'artiglieria comandante il forte di Campolongo. — Comandante di un forte, durante violenti e prolungati bombardamenti, dava costante prova di perizia, valore e sereno sprezzo del pericolo. — Campolongo (Val d'Assa), maggio-giugno 1915.

FRANCESCHINI Enea, da Vitorchiano (Roma), tenente 92 battaglione del genio. — — Per le belle prove di tenacia e di valore date in più giorni di battaglia, durante i quali fu di continuo esempio ai suoi dipendenti. — Piave, ottobre 1918.

FRANCHETTI Carlo, tenente 2 reggimento alpini nella 131 squadriglia aeroplani. — Osservatore di aeroplano, abile ed audace, si distinse in un lungo e pericoloso volo, riportando preziose informazioni. — Cielo di Udine e Palmanova, 2 novembre 1917.

FRANCHI cav. Giulio, da Milano, brigadiere generale comandante brigata Emilia. — Comandante di brigata, dopo abile preparazione, con ardito colpo di mano, spingeva i suoi reggimenti alla conquista di importanti posizioni in Val dei Pez, e, sorprendendo il nemico, raggiungeva perfettamente l'obbiettivo catturando numerosi prigionieri, ed abbondante materiale di guerra. Bell'esempio a tutta la brigata di serena calma e di coraggiosa instancabile attività. — Malga . Val dei Pez, 16 settembre 1918.

FRANCO cav. Gaetano, da Catanzaro, colonnello 60 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, incaricato della occupazione di una posizione fortemente tenuta, preparò e diresse l'azione con perizia e valore, raggiungendo brillantemente e mantenendo tenacemente gli obbiettivi assegnatigli. — Fortino Regina (Monte Asolone), 10 settempre 1918.

FRANZONI comm. Ausonio, da Tavernola Bergamasca (Bergamo), capitano 3 reggimento artiglieria da fortezza. — Ufficiale volontario, di classe anziana, spontaneamente e ripetutamente si recava nelle prime linee, anche sotto il fuoco nemico, per incitare i soldati alla resistenza. — Zona di operazione, gennaio 1916-ottobre 1918.

FUNICELLA Giuseppe, da Minervino Murge (Bari), sergente maggiore 42 gruppo bombardieri. — In due cruenti azioni alle quali prese parte, si distinse per calma, perizia e valore. — Tonale, giugno-agosto - Montello, 28-29 ottobre 1918.

GABELLINI Pietro, da Lucca, tenente 4 raggruppamento O. P. C. — In giornate di aspro combattimento dava prova di fermezza e ardimento esemplare. — Monte Grappa, 15-16-17-18 giugno 1918.

GABRIELLI Umberto, da Narni (Perugia), tenente 1 reggimento granatieri. — Si offriva spontaneamente per un servizio di pattuglia destinato a trattenere l'incalzante avanzata nemica. Successivamente armatosi di un fucile contribuiva con il tiro e con l'esempio alla resistenza del suo reparto. — Ponte della Delizia, 29-30 ottobre 1918.

GAGLIARDI Mario, tenente artiglieria 3 autoparco. — Ufficiale addetto ad un autoparco, spontaneamente assumeva l'incarico del rifornimento delle munizioni alle truppe combattenti ed effettuava importanti trasporti di truppa e munizioni attraverso zone fortemente battute, dando bell'esempio ai dipendenti di energia e sprezzo del pericolo. — Montello, giugno 1918.

GAIANI Valberto, S. Giorgio di Piano (Bologna), tenente 3 reggimento artiglieria campagna. — In aspro combattimento che portò alla riconquista d'importante posizione, quale aiutante maggiore di reggimento, rotte tutte le comunicazioni si distinse per calma ardimento e sprezzo del pericolo nella trasmissione degli ordini e nei collegamenti. — Montello, 19 giugno 1918.

GALAMINI cav. Alberto, tenente colonnello S. M. addetto comando 4ª armata. — Per l'opera proficua svolta, il valido aiuto dato al comando dell'armata e le frequenti ricognizioni nelle prime linee, eseguite durante il periodo di intensa preparazione a sostenere l'urto nemico, che poi s'infranse contro la resistenza dei nostri. — Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

GALANZINO Francesco, tenente 119 gruppo 358 batteria bombarde. — Sotto comandante di batteria bombarde sottoposta a violento tiro nemico, anche con proietti a gas, con coraggio e sprezzo del pericolo manteneva in piena efficienza la batteria, dando bell'esempio ai suoi bombardieri, che non pochi dei quali erano stati colpiti dai gas. — Montello, giugno 1918.

GABBIATI cav. Carlo, da Vedano al Lembro (Milano), tenente colonnello 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Per le singolari prove di valore date durante le ultime azioni di guerra. — Monte Grappa, ottobre 1918.

GALLAROTTI Guglielmo, da Verona, capitano 130 reggimento fanteria. — Comandante interinale di battaglione in critiche circostanze di combattimento, contro nemico superiore in forze, dette bella prova di fermezza e di coraggio, che seppe infondere nei propri dipendenti. — Melette di Gallio, 4-5 dicembre 1917.

GALLI Giuseppe, sergente maggiore 2 reggimento artiglieria da fortezza. — Per le numerose prove di valore e sprezzo del pericolo date durante i combattimenti a cui prese parte. — Sabotino, 1916 - Vodice Bainsizza, 1917 - Montello Vittorio Veneto, 1918.

GAMBERONCI Eugenio, capitano 17 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria da campagna, sottoposta a intenso fuoco nemico, coll'esemplare suo contegno seppe infondere nei dipendenti calma e sereno sprezzo del pericolo, onde la batteria potè svolgere ininterrottamente la sua efficace azione, attraversare poscia il Piave e lanciarsi all'inseguimento del nemico coll'avanguardia della propria divisione. — Piave, 25 ottobre 1918.

GAMBERONCI Eugenio, capitano 17 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria da campagna, in critica circostanza di combattimento, cooperava efficacemente a ristabilire l'ordine e la calma, dando prova di energia, perizia e sprezzo del pericolo. — Monastier di Treviso, 17 giugno 1918.

GARAGNANI Mario, da Bologna, tenente 6 reggimento artiglieria pesante campale. In sette giorni di aspra lotta diede prove di perizia e sprezzo del pericolo nel dirigere il fuoco delle proprie batterie. Già distintosi in precedenti azioni per abilità e valore. — Medio Piave, giugno 1918.

GARRONE Enrico, da Torino, sottotenente artiglieria 5 raggruppamento assedio. — Ufficiale osservatore in ardite ricognizioni dava belle prove di valore e di spezzo del pericolo. — Grave di Ciano, ottobre 1918.

GASCA QUIRAZZI cav. Vincenzo, da Torino, maggiore 1 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di gruppo di batteria da montagna, durante giornate di aspri combattimenti, distinguevasi per fermezza, perizia ed ardimento. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

GATTI Alberto, da Firenze, tenente 268 reggimento fanteria. — Durante le azioni offensive dal Piave al Tagliamento coadiuvava efficacemente il proprio comandante di battaglione, dando prove di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Piave - Monticano - Livenza, ottobre 1918.

GAZZINI Florio, da Castelvetro di Modena (Modena), capitano di fanteria in servizio di S. M. addetto al comando della 35ª divisione di fanteria. — Cooperò con efficacia nello svolgimento delle operazioni sul fronte Macedone dimostrando in varie circostanze coraggio e sprezzo del pericolo. — Macedonia, ottobre 1918.

GENTILE cav. Adelchi, maggiore commissario 29 divisione. — In momenti difficili, durante lo svolgersi delle azioni delle Melette, ripetutamente e spontaneamente, si portava in zona efficacemente battuta dal fuoco di artiglieria per poter dirigere, fino all'ultimo, il servizio di vettovagliamento delle truppe in linea. — Val Capra, 4-5 dicembre 1917.

GHIRON Mario, tenente d'artiglieria addetto comando 1ª divisione. — In continue ardite ricognizioni diede belle prove di valore e rese preziosi servizi al comando cui era addetto. — Monte Medata, 15-16 giugno 1918.

GILARDONI Dazio Luigi, da Vercelli (Novara), tenente 11 reggimento fanteria. — Comandante di plotone in combattimento teneva contegno calmo e sereno, incitando i propri dipendenti alla resistenza, e dando personalmente esempio di ardimento e coraggio. — Quota 213 Toleno (Albania), 11 giugno 1920.

GIOFFREDI Gino, da Sambuca Pistoiese (Firenze), sergente 1 reggimento granatieri. — Sergente porta ordini in giorni di eroica resistenza assolse brillantemente il suo compito attraverso zone battute da violento fuoco, dando belle prove di valore e sprezzo del pericolo. — Monte Magnaboschi, 2-6 giugno 1916.

GIOVANNOZZI cav. Guido, tenente colonnello 5 reggimento artiglieria da campagna. — Durante un violento bombardamento dirigeva con calma, perizia e valore il tiro delle proprie batterie. — Val d'Astico, 15 giugno 1918.

GOBBINI Giotto, da Manciano (Grosseto), tenente 49 compagnia telegrafisti. — Durante una grande offensiva nemica manteneva in efficienza le linee telefoniche del corpo d'armata, dando belle prove di coraggio e servendo di costante esempio ai suoi dipendenti. — Montello, 15-24 giugno 1918.

GRAGNANI Umberto, da Livorno, capitano 111 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia ne preparava lo spirito e l'animo al combattimento si da resistere in pochi ad insidioso ed audace attacco di bande ribelli. — Baciardak, giugno-luglio 1920.

GRAMOLA Amedeo, da Sermide (Mantova), maresciallo 3 reggimento artiglieria da campagna, n. 27068 matricola. — Comandante gli avantreni di batteria da campagna, cooperò attivamente, sotto il violento fuoco nemico, alle operazioni della batteria ponendo in evidenza le sue spiccate qualità di valoroso sottufficiale. — Montello, 17-24 giugno 1918.

GRELLA Ilo, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano 255 reggimento fanteria. — Sotto il bombardamento nemico con coraggio e tenacia non comuni eseguiva importanti lavori, e, cooperava, poi, con il tiro delle proprie armi alla riuscita di una azione importante. — Salettuol di Piave, luglio-agosto 1918.

GUAGNO cav. Enrico, da Ancona, maggiore del genio reggimento ferrovieri. — Per le ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo date in varie circostanze, e più particolarmente per il coraggio dimostrato durante una ricognizione eseguita in pieno combattimento. — Cima Vezzena, 14 giugno 1915.

GUBITOSI Pasquale, da Napoli, tenente 41 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, sorpreso di notte da violento bombardamento, preludio della grande offensiva nemica, dava bella prova di valore e pronta iniziativa, tenendo saldo il reparto e guidandolo con energia al posto da occupare. — Roccolo (Grappa), 15 giugno 1918.

GUIDI cav. Francesco, colonnello capo S. M. della 51 divisione fanteria. — Capo di S. M. di divisione mobilitata, in periodo d'operazione intense e vittoriose, instancabile esplicava la propria opera intelligente e valorosa. — Piave, 24 ottobre-2 novembre 1918.

GULLO Rocco, da Salaparuta (Trapani), capitano addetto comando 54 divisione fanteria. — Addetto al quartiere generale della 54 divisione, in seguito alla occupazione di Cervignano e nell'avanzata successiva, coadiuvò efficacemente il comando dando prova di alto sentimento del dovere, di valore e di sprezzo del pericolo. — Cervignano-Volosca, 4-5 novembre 1918.

HAZON Azolino, capitano reali carabinieri 2 armata. — Per le belle prove di coraggio dimostrate in due anni di servizio presso le truppe di prima linea, durante i quali rifulsero le sue belle doti di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Zona di guerra, 1916-1917.

IEVOLELLA Attilio, tenente 150 reggimento fanteria. — In giornate di aspro combattimento fu esempio costante ai dipendenti, che guidò con fermezza e ardimento. — Quero-Bruciata, 28-29 ottobre 1918.

INSANA Aurelio, da Messina, tenente 19 reggimento artiglieria da campagna. — Per la condotta encomiabile tenuta nel bombardamento di Col Fagheron. — Grappa 15 giugno 1918.

INSANA Aurelio, da Messina, tenente 19 reggimento artiglieria da campagna. — Per l'encomiabile condotta tenuta nel fatto d'armi di Col Fagheron e Col della Berretta Grappa), ottobre 1918.

JALLA Luigi, da Firenze, capitano 1 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante interinale di gruppo, e poscia, di batteria da montagna, in aspre giornate di combattimento, distinguevasi per perizia ed ardimento. — Monte Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918.

LABONIA Enrico, da Rossano (Cosenza), tenente 203 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici in giornata di aspro combattimento dava bell'esempio ai dipendenti di coraggio, iniziativa e sprezzo del pericolo. — Osmazezza (Albania), 11 ottobre 1918.

LAEZZA Giuseppe, soldato 3 reggimento genio telegrafisti. — Radiotelegrafista di una nave colpita da siluro nemico, diede bella prova di coraggio, iniziativa e cosciente abnegazione, tentando ripetutamente di lanciare il segnale di soccorso mentre la nave rapidamente affondava, abbandonandola solo dopo essere riuscito nel proprio intento, e quando essa era già in gran parte sommersa. — Punta Cassandra (Mediterraneo Orientale), 8 settembre 1918.

LAMBERTO Pietro, da Cuneo, capitano genio 2 plotone motoristi. — Durante un bombardamento aereo accorreva a spegnere un incendio sviluppatosi dando prova di sprezzo del pericolo e cooperando a limitare i danni. — Valona, Porto, 21-22 agosto 1918.

LANDI Enrico, da Cremona, capitano 23 reggimento artiglieria campagna. — Durante una grande offensiva nemica, rimaneva per circa due ore sotto violento tiro nemico all'osservatorio per dirigere il tiro della propria batteria, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — Monfenera, 15 giugno 1918.

LA SORTE Michelangelo, da Martina Franca (Lecce), tenente 148 compagnia 56 battaglione genio zappatori. — Nell'aspro infuriare della battaglia, ferito il comandante di compagnia, ne assumeva il comando, e dando mirabile esempio di coraggio, e, sereno sprezzo del pericolo, raggiungeva gli obiettivi assegnatogli. — Piave, giugno 1918.

LAZAZZERA Rocco, da Calatafimi (Trapani), sottotenente 292 reparto d'assalto. — Comandante di plotone d'assalto lanciavasi arditamente all'attacco di forte posizione nemica. — Fatto segno a nutrito fuoco di mitragliatrici e lancio di bombe a mano, che procurava ai suoi gravi perdite, tenacemente persisteva, non ritirandosi che dietro ordine tassativo. — Zugna Torta, 23 maggio 1918.

LAZAZZERA Rocco, da Calatafimi (Trapani), tenente 29 reparto d'assalto. — Nel comando di pattuglie di ricognizione diede belle prove di intelligenza, cosciente audacia e valore. — Monte Giovo, luglio 1918.

LEMME Antonio, da Lucera (Foggia), capitano 127 reggimento fanteria. — Con molta oculatezza e serenità d'animo dirigeva personalmente un colpo di mano, che portava alla cattura di prigionieri ed alla fuga di una forte pattuglia nemica. — Creto (Val Chiese), 3-4 ottobre 1918.

LENZI Giovanni, da Ferrara, maresciallo reggimento cavalleggeri di Alessandria (14). — Assunto prontamente il comando di un nucleo di cavalleggeri contribuì efficacemente ad ottenere la resa e il disarmo di numerosi nemici dimostrando fermezza e sprezzo del pericolo. — Trento-Mezzocorona, 3-4 novembre 1918.

LEO Tommaso, maresciallo reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — Durante un combattimento dava prova di coraggio ed ardire, affrontando e catturando nemici armati, asseragliati nelle case. — Volario, 3 novembre 1918.

LINGUA cav. Carlo, da Torino, maggiore comando 28 divisione. — Addetto al comando di grande unità, prendeva parte di sua iniziativa a un fatto d'arme per la riconquista d'importante posizione, dando prova esemplare di fermezza e alto sentimento del dovere. — Col del Rosso-Col d'Echele, 30 giugno 1918.

LI ROSI Gherardo, da Grammichele (Catania), sergente maggiore 158 reggimento fanteria. — Addetto al servizio rifornimenti, durante giornate di accanito combattimento e sotto intensi bombardamenti, guidò arditamente le salmerie, facendo giungere fin sulla linea viveri e munizioni, dando costante prova di zelo, coraggio e spirito di abnegazione. — Monte Zovetto, 15-17 giugno 1916.

LODOVISI Primo, da Terni (Perugia), carabiniere 279 plotone mobilitato, n. 30007 matricola. — Per la valorosa condotta tenuta in vari combattimenti. — Monte Grappa, 24-27 ottobre 1918.

LO FOCO Michele, da Bari, tenente 110 gruppo bombardieri. — Aiutante maggiore di gruppo bombarde, sotto intenso fuoco dell'artiglieria avversaria, ed in zona fortemente inquinata di gas, coll'esempio e l'opera coraggiosa e sprezzante del pericolo, assicurava la continuità dei collegamenti. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

LOMBARD Giovanni, capitano reggimento lancieri di Vercelli (26). — Aiutante maggiore di reggimento, con ardite e sagaci ricognizioni, sotto il fuoco nemico, coadiuvava efficacemente il comando pel celere passaggio di un corso d'acqua, da parte degli squadroni, dando bella prova di valore e sprezzo del pericolo. — S. Odorico al Tagliamento, 2-3 novembre 1918.

LOMBARI Carmelo, brigadiere R. guardia finanza. — Durante un aspro combattimento dava prova di grande ardimento, sacrificio e sprezzo del pericolo cooperando efficaciamente alla riuscita dell'azione. — Monte Viluscia (Albania), 6 luglio 1918.

LONGO Giov. Battista, da Bellosguardo (Salerno), tenente CC. RR. — Durante l'attacco di bande ribelli, con grande energia ed ardimento, prestò opera proficua per impedire che le nostre linee fossero attaccate alle spalle dalla popolazione sollevatasi in armi. Valona, 11 giugno 1920.

LUCIANI Nicola, da Napoli, tenente 47 reggimento fanteria. — Comandante di plotone di compagnia mandata di rinforzo a un reggimento bersaglieri, attaccato dal nemico, dava bella prova di fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo, guidando il suo reparto. — Livenza, ottobre 1918.

LUINI Aldo, da Alfonsine (Ravenna), tenente del genio comando 1 armata. — Durante furioso bombardamento e tiri di mitragliatrici e fucileria nemica, sprezzante di ogni pericolo, riusciva a penetrare in una casa bersagliata, ritornando entro le nostre linee con parecchi militari dispersi. — Lizzana (Val Lagarina), 15 maggio 1916.

LUNGHI Giuseppe, da Pavia, capitano 111 reggimento fanteria. — Durante un attacco in forze di ribelli fu di valido aiuto al comandante di battaglione, cooperando in modo efficace alla sconfitta nemica. — Raciordhac (Valona), 21 luglio 1920.

MAGGI Francesco, da Roma, brigadiere della 22 sezione carabinieri Reali. — Comandante di un nucleo di carabinieri, con speciale incarico in zona assai battuta da arti-

glierie e mitragliatrici, assolse in modo assai lodevole il proprio compito, dando bella prova di arditezza, alto sentimento del dovere e spirito di sacrificio. — Monte Pertica (Grappa), 17-31 ottobre 1918.

MAGGI Giovanni, da Varese (Como), soldato 36 batteria bombardieri. — Servente a una bombarda, con non comune coraggio e sprezzo del pericolo, sotto l'imperversare del tiro nemico, continuava imperterrito a far fuoco supplendo alle mansioni di alcuni serventi feriti, e incoraggiava i compagni destandone l'emulazione. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

MAGGIO Giuseppe, da Gibellina (Trapani), tenente 18 battaglione R. guardia finanza. — Aiutante maggiore di battaglione, durante aspre giornate di combattimento, incaricato di speciali incarichi li assolveva in modo encomiabile, dando costante prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Mali Vilusciа Ciafa Dedris (Albania), 5-7 luglio 1918.

MAGNO Oliviero Ettore, da Alezio (Lecce), capitano 50 bataglione M. T. — Durante il ripiegamento al Piave, comandante di una retroguardia, seppe con intelligenza, energia e valore, proteggere la ritirata e mantenere alto lo spirito dei suoi dipendenti. — Cadore-Piave, ottobre 1917.

MANETTI Giuseppe Bruno, da Udine, tenente 2 reggimento genio. — Cooperava efficacemente col suo plotone al gittamento di un ponte sul Piave, sotto intenso fuoco di sbarramento di artiglierie e mitragliatrici, con abnegazione e sprezzo del pericolo, dando bell'esempio ai dipendenti di virtù militari. — Barche, 28 ottobre 1918.

MANNI Giuseppe, sergente maggiore 52 reggimento fanteria. — Sottufficiale attivo e valoroso, si distingueva per ardimento calma ed alto sentimento del dovere, rianimando ed incitando alla resistenza i propri dipendenti, sottoposti, durante giornate di aspri combattimenti, a intenso bombardamento e furiosi attacchi nemici. — Bois Courton (Francia), 15-18 luglio 1918.

MANTELLINI cav. Zoilo, da Filottrano (Ancona), colonnello comandante 256 reggimento fanteria. — Nell'avanzata che portò l'esercito alla gloriosa vittoria finale, guidò il suo reggimento con fede, energia e valore. — Piave - Tagliamento, ottobre-novembre 1918.

MANUNTA cav. Celestino, da Alghero (Sassari), maggiore 45 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia e di battaglione compì il suo dovere con coraggio e noncuranza dei pericoli prendendo parte attiva ed intelligente a ripetute azioni di guerra, nella quale rese segnalati servizi. — Col di Lana, giugno-novembre 1915.

MANUNTA cav. Celestino, da Alghero (Sassari), colonnello comandante 152 reggimento fanteria. — Per l'opera spiegata al comando del proprio reggimento nelle azioni offensive e di inseguimento del nemico nella nostra vittoriosa avanzata. — Piave, ottobre-novembre 1918.

MANZI Ettore, da Roma, Caporale maggiore 5 reggimento bersaglieri. — Caporale di sanità instancabile nel soccorrere e medicare i feriti, sotto micidiale fuoco avversario, dava prova di coraggio e di abnegazione. — Monte Val Bella (Altopiano di Asiago), 28-29 gennaio 1918.

MARANGONI Giuseppe, da Legnago (Verona), sottotenente 3 reggimento genio. — In giornata di aspro combattimento e sotto violento bombardamento, dava bella prova di fermezza e sprezzo del pericolo. — Cima della Mandria (Grappa), 15 giugno 1918.

MARCHESE Giuseppe, da Paola (Cosenza), sottotenente 64 reggimento fanteria. — Comandante di caposaldo avanzato, attese ai propri compiti con calma e coraggio. Non appena subentrata un po' di calma, incurante del pericolo, presiedette personalmente al riattamento del reticolato e dispose con cura il sollecito sgombero di morti e feriti. — Piton Rechenx (Macedonia Serba), 8 luglio 1918.

MARCHINI Berardo, da Fivizzano (Massa e Carrara) tenente 10 reparto d'assalto. — In giornata di aspro combattimento tenne contegno esemplare per ardimento e sprezzo del pericolo. — Fossalta di Piave, giugno 1918.

MARIETTI cav. Giovanni, da Torino, brigadiere generale sotto capo di stato maggiore della 4 armata. — Per l'opera proficua svolta, il valido aiuto dato al comando di armata e le ferquenti ricognizioni eseguite nelle prime linee, durante il pericodo di intensa preparazione a sostenere l'urto nemico, che poi si infranse contro la resistenza dei nostri, nella successiva battaglia. — Grappa, giugno 1918.

MARINI cav. Edoardo, da Vercelli (Novara), colonnello comandante 180 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento, condusse il reggimento del quale aveva il comando, con singolare perizia e ardimento. — Fornaci Monastier, Zenson di Piave, 15-25 giugno 1918.

MARISCALCO cav. Orazio, da Noto (Siracusa), maggiore comando 15 divisione mobilitata. — Addetto al comando di grande unità durante giornate di aspra battaglia coadiuvava efficacemente il comando con ardite ricognizioni, dando bella prova di sereno sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, giugno 1918.

MARTELLINI Piero, capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria (14). — Coadiuvava efficacemente il comando di reggimento col suo contegno fermo, ardito e sprezzante del pericolo. — Volano (Trentino), 3 novembre 1918.

MARTINENGO Achille, da Caltanissetta, sottotenente 63 reggimento fanteria. — Comandante di plotone dimostrò arditezza e spirito di abnegazione attaccando forti posizioni nemiche, attraverso terreno difficile e battuto da intenso fuoco. — Sop (Serbia), 28 settembre 1918.

MARTINENGO Marcello, da Torino, tenente 60 reggimento fanteria. — Di collegamento presso un comando di brigata attraversava ripetutamente zone intensamente battute per raccogliere e portare utili informazioni al proprio comando. — Col Fagheron, 15 giugno 1918.

MARTINES Giuseppe, tenente 162 reggimento fanteria 1796 compagnia mitragliatrici. — Con calma e perizia, portava in zona battuta le armi della propria sezione mitragliatrici, efficacemente contribuiva a sventare contrattacchi nemici e ad agevolare l'ulteriore avanzata dei nostri. — Cer (Serbia), 29-30 settembre 1918.

MASCIA Giuseppe, da S. Nicolò Gerrù (Cagliari), tenente 46 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, dando bella prova di slancio ed ardimento, tagliava la ritirata a un grosso reparto di truppa nemica, e dava tempo e modo ad altre truppe di operarne la cattura. — Pontalto (Val Cordevole), 4 novembre 1918.

MASTRANGELO Gennaro, da Sessa Aurunca (Caserta), capitano 42 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia dimostrava coraggio e assennatezza, disimpegnando il compito affidatogli con ardimento e sprezzo del pericolo. — Fonzaso-Fiera di Primiero, 1-4 novembre 1918.

MASTROGIACOMO Aurelio, da Francofonte (Siracusa), tenente 1 reggimento genio. — Incaricato, durante il ripiegamento, di speciali incarichi relativi al brillamento di mine per interruzioni stradali, assolveva il difficile compito in modo altamente encomiabile, dando costante prova di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Val Cellina, 5-6 novembre 1917.

MATTEI Giovanni, da Roma, soldato 13 reggimento artiglieria campagna. — Telefonista porta ordini durante due giorni di sanguinosi combattimenti fu esemplare per coraggio, abnegazione e fattiva intelligenza. — Alture di Kuci (Albania), 28-29 luglio 1918.

MAZZARELLA Enrico, sottotenente 80 reggimento fanteria. — Comandante del reparto zappatori e incaricato di speciali lavori della linea, durante giornate di aspro combattimento, assolveva in modo encomiabile il mandato, dando costante prova di

calma, coraggio e sprezzo del pericolo, rimanendo anche ferito. — Monte Pertica (Grappa), 25-28 ottobre 1918.

MAZZI Alberto, capitano reggimento R. Marina. — Per rimanere in linea coi marinai, rifiutava l'aspettativa concessagli per postumi di ferite riportate in combattimento. Organizzava e dirigeva un ardito colpo di mano sulle posizioni nemiche, che fruttava prigionieri e copioso materiale, dimostrando, nella circostanza, perizia, serenità e valore. — Cortellazzo (Basso Piave), 17 giugno 1918.

MAZZI Alberto, capitano reggimento R. Marina. — Benchè inabile alle fatiche di guerra, assunse volontariamente, e in critiche circostanze, il comando di una compagnia marinai, con la quale, ripiegando, contrastò energicamente il terreno al nemico, dimostrando, specie in uno scontro, vigore d'animo e valore. — S. Gaetano del Lemene, 3-6 novembre 1917.

MAZZOTTI Arrigo, capitano 112 reggimento fanteria. — Durante un attacco nemico contenuto e ribattuto col solo fuoco, fu di esempio, ai compagni e dipendenti, per slancio e sprezzo del pericolo. — Albania, 8 giugno-2 agosto 1920.

MELIA cav. Salvatore, da Roma, maggiore 136 reggimento fanteria. — Durante una marcia compiuta in massima parte sotto il tiro efficace nemico, mantenne compatto il proprio battaglione e alto lo spirito combattivo dei dipendenti. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

MENCARELLI Alighiero, tenente 16 autoreparto della 36 divisione. — Comandante di auto gruppo in difficile periodo per l'attività del nemico, assolveva i compiti affidatogli con costanza, intelligenza e coraggio. — Presidiava per circa un mese un importante tratto di linea, animandone la difesa con esemplare spirito di abnegazione ed ardimento. — Valona (Albania), 28 agosto 1920.

MENEGHETTI Antonio, da Ancona, capitano 92 reggimento fanteria. — Gravemente ammalato tanto da mancargli le forze e cadere in deliquio nel momento in cui il battaglione riceveva ordine di accorrere alla battaglia, cercò egualmente di raggiungerere i suoi soldati, coi quali prese parte all'azione. — Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

MENNUNI Ernesto, da Genzano (Potenza), tenente 20 reggimento bersaglieri. — Ufficiale di collegamento, durante un aspro combattimento, assolse lodevolmente lo speciale incarico, sotto il fuoco violento dell'avversario, dando bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Majo (Val Posina), 30 agosto 1918.

MERENDA Giovanni, da Solero (Alessandria), sergente 59 reggimento fanteria, n. 15537 di matricola. — Sotto intenso bombardamento recavasi più volte presso reparti distanti ed impegnati per assumere informazioni e portare ordini, adempiendo sempre il suo mandato con ardimento zelo e sprezzo del pericolo. — Monte Asalone (Grappa), 27 ottobre 1918.

MESSE cav. Giovanni, tenente colonnello 9 battaglione d'assalto. — Incaricato della conquista d'importante posizione, nelle alterne vicende dell'aspra lotta, tenne con mano ferma il comando dei suoi arditi dando prova di coraggio e sprezzo del pericolo. — Maj e Sturos (Albania), 19 giugno 1920.

MICHELI Luigi, da Offida (Ascoli Piceno), maggiore 8 reggimento fanteria. — Per le belle prove di coraggio e di attaccamento al dovere, date durante un aspro e sanguinoso combattimento. — Podgora, marzo 1916.

MICHELINI Vieri, da Gaiba (Rovigo), tenente addetto comando XXIII corpo d'armata. — Ufficiale addetto al comando di grande unità incaricato di speciale missione fra le truppe in trincea, anche durante violento tiro dell'artiglieria nemica, compiva opera proficua di prapaganda patriottica, dando bella prova di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 12 gennaio-4 febbraio 1918.

MILANESI Enrico Ugo, da Cremona, capitano 50 reggimento fanteria, comandante 39 battaglione M. T. — Con calma e coraggio seppe impiegare il battaglione di M. T.

ai suoi ordini, durante il ripiegamento dal Cadore al Montello, dando prova di belle virtù militari e rendendo utilissimi servizi. — Cadore Montello, ottobre-novembre 1917.

NINETTI Eugenio, maresciallo 6 gruppo O. P. C. 1 reggimento artiglieria P. C. — Per il contegno calmo e coraggioso dimostrato nel ripiegamento del gruppo dal caposaldo di Capo d'Argine, già circondato dal nemico, e nelle successive audaci prese di posizione delle batterie. — Basso Piave, 15-23 giugno 1918.

MINETTI Eugenio, maresciallo 6 gruppo O. P. C. 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Offertosi spontaneamente per il servizio di pattuglia esploratori durante la controffensiva fra Piave Vecchio e Piave Nuovo, disimpegnò il suo compito con spiccata intelligenza e molto coraggio, fornendo utili informazioni. — Paludello - Capo Sile, 1-7 luglio 1918.

MIRTO Giuseppe, da Napoli, tenente 2 reggimento genio. — Preposto alla direzione del servizio idrico in zona battuta dal tiro nemico, lo seppe assicurare, provvedendo con prontezza e con spirito di sacrificio alle numerose e rilevanti interruzioni provocate dal fuoco nemico. — Altipiano d'Asiago 15-17 giugno 1918.

MOLETI Ernesto, tenente 35 reggimento fanteria. — Sotto violento fuoco nemico guidava il proprio plotone all'attacco di un paese fortemente organizzato a difesa, e, malgrado le difficoltà del terreno, e la resistenza opposta dal nemico, ingaggiava violento combattimento. — Tierno (Val Lagarina), 2 novembre 1918.

MONETA Attilio, da Malesco (Novara), tenente reggimento lancieri di Aosta (6). — Nei vari combattimenti cui prese parte, nella critica circostanza del ripiegamento, si comportò valorosamente. Più volte comandato di pattuglia dava bella prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Fagagna - S. Daniele, 30 ottobre, Toppo, 4 novembre 1917.

MORAGLIA cav. Giov. Battista, da San Remo (Imperia), maggiore 57 gruppo d'assedio. — Comandante di un gruppo di batterie d'assedio, sotto vivo fuoco di fucileria e mitragliatrici, si spingeva animosamente fin presso all'occupazione nemica, fornendo preziose informazioni ai comandi superiori. — Fadalto, 31 ottobre 1918.

MORELLI cav. Attilio, da Cotrone (Catanzaro), maggiore CC. RR. comandante CC. RR. della città di Valona. — Comandante superiore dei RR. CC. in Albania, distinguevasi per abilità e ardimento nel soffocare un tentativo di rivolta. — Valona, 11 giugno 1920.

MARENGO Mario, capitano di fanteria addetto comando brigata Lucca. — Si offriva volontariamente per una ardita e pericolosa ricognizione riportando utili informazioni e sviluppando una efficace propaganda nelle prime linee nemiche. — Piave, gennaio-maggio 1918.

MORENO Federico, da Padova, tenente 35 batteria da montagna. — Comandante di sezione, durante aspri combattimenti e sotto intenso fuoco dell'avversario, teneva contegno esemplare per fermezza, ardimento e sprezzo del pericolo. — Grappa, ottobre-novembre 1918.

MORGARI Guglielmo, da Napoli, capitano addetto al corpo d'armata d'assalto. — Di collegamento presso una divisione di assalto precedette le truppe più avanzate nella occupazione di una posizione importantissima, dando bella prova di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Pieve di Cadore, 26 ottobre-4 novembre 1918.

MORISCIANO Gregorio, da Squillace (Catanzaro), capitano di fanteria addetto comando 2 divisione d'assalto. — Disimpegnava volontariamente le funzioni di ufficiale di collegamento tra un gruppo di assalto e il comando di divisione, sebbene inabile alle fatiche di guerra, assolvendo l'incarico in modo altamente encomiabile, dando ripetute prove di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere. — Nervesa - Ponte della Priula - Vittorio Veneto - Longarone, ottobre-novembre 1918.

MORISCO Catello, capitano battaglione complementare della brigata Campania. — Con perizia ed ardimento, sotto violento tiro nemico, diresse i lavori di rafforzamento

d'importante caposaldo, dando ai dipendenti bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cristo d'Argento - Strigno (Val Sugana), settembre 1917.

MORONI Ettore, sottotenente 51 reggimento fanteria. — Incaricato della protezione di una pattuglia assolveva con intelligenza e ardimento il suo compito, concorrendo efficacemente al buon esito dell'impresa. — Sissonne (fronte francese, 4 novembre 1918.

MORPURGO Benedetto, da Ancona, maggiore 70 raggruppamento artiglieria d'assedio. — Comandante di gruppo di batterie d'assedio, in critiche circostanze del ripiegamento, dava costante prova d'incrollabile fermezza e sprezzo del pericolo, mantenendo i reparti dipendenti in perfetta efficienza e disciplina. — Zona Carnia, ottobre-novembre 1917.

MORRONE Luigi, tenente reggimento cavalleggeri Lucca (16). — Alla testa del proprio squadrone lanciavasi all'inseguimento del nemico in ritirata su terreno intensamente battuto dal fuoco dell'avversario, dando bella prova di brillante ardire e sprezzo del pericolo. — Altopiano d'Asiago, 25 giugno 1916.

MOSTARDI Pietro, da Cosenza, caporale reggimento cavalleggeri Lodi (15). — Volontario di guerra, durante più giorni d'intensa azione, sotto il tiro del nemico cooperava a mantenere il collegamento fra le unità combattenti, dando costante prova di non comune coraggio e sprezzo del pericolo. — Marna - Mosa (Francia), luglio-agosto-novembre, 1918.

NACCI Gaetano, da Cassino (Caserta), vice brigadiere CC. RR. 223 plotone mobilitato. — Durante il ripiegamento al Piave, e in circostanze particolarmente difficili, si distinse per coraggio, zelo e spirito di sacrificio, concorrendo efficacemente a disciplinare il transito, anche sotto bombardamenti, e raccogliere ed ordinare sbandati. — Cervignano - Motta di Livenza - Oderzo, 28 ottobre-7 novembre 1917.

NACCI Gaetano, vice brigadiere CC RR. 223 plotone mobilitato. — Nella circostanza di un bombardamento accorse a prestare opera efficace là dove maggiore era il pericolo, dando bell'esempio di calma ed ardimento non comuni. — Cervignano - Villa Vicentina, 16-17 maggio 1917.

NANNICINI cav. Riccardo Ugo, da Prato (Firenze), colonnello addetto comando 1ª armata. — Nella vittoriosa avanzata del Trentino fu sempre colle truppe operanti dando esempio di valore personale e sprezzo del pericolo. — Trentino, ottobre, novembre 1918.

NARDELLA Severino, sottufficiale 18 battaglione mobilitato regia guardia di finanza. — Durante il combattimento spronò col suo contegno, improntato a fermezza e coraggio, i dipendenti distinguendosi pure nel raccogliere, in mancanza di porta feriti, con evidente rischio, i feriti sul campo. — Monte Viluscia (Albania), 6-7-8 luglio 1918.

NARDINI Carlo, da Caldarola (Pesaro Urbino), tenente 14 gruppo d'assedio. — Ufficiale osservatore diede prove di elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo. In una ardita e perigliosa ricognizione, raccoglieva importanti informazioni sul nemico. Monte Grappa, giugno-agosto 1918.

NARDINOCCHI Galliano, da Grottammare (Ascoli Piceno), capitano 127 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia guidava il proprio reparto con grande ardire oltrepassando l'obiettivo fissatogli. Con intelligente iniziativa si adoperava per riprendere il collegamento. Esempio di serenità e di valore. — Zenson di Piove, 19-24 giugno 1918.

NEGRO Tommaso, da Massafra (Taranto), appuntato CC. RR. 236 plotone mobilitato. — Addetto al comando di grande unità in vari combattimenti cui prese parte si comportò lodevolmente, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Sabotino, agosto 1916, Monte Grappa, novembre 1917.

NINNI Gaetano, da Venosa (Potenza), capitano 27 batteria cannoni da 105. — Comandante di batteria in varie e difficili circostanze, pesante campale, assolse i

compiti affidatigli, sotto violento tiro dell'artiglieria avversaria, dando costante prova di coraggio, perizia e sprezzo del pericolo. — Montello (basso Piave) settembre-ottobre 1918.

NINNI Gaetano, capitano 27 batteria cannoni da 105. — Comandante di batteria, ricevuto ordine d'impedire a un draken nemico, che dominava le nostre posizioni, d'innalzarsi, postò arditamente un cannone in posizione assai avanzata, e ne diresse il tiro efficacissimo, assolvendo pienamente il suo compito, sebbene fatto segno a violento fuoco dell'avversario. — Montello, agosto 1918.

NIZZA Agostino, da Genova, capitano 23 raggruppamento pesante campale. — Comandante di batteria pesante campale, durante la battaglia del Piave dimostrò animo saldo e sprezzo del pericolo. Ferito gravemente il comandante del gruppo, ne assumeva le veci, dando prova di perizia e valore. — Piave, giugno 1918.

NOTA Michele, sergente 2 reggimento fanteria. — Capo arma mitragliatrici dava prova di coraggio non comuni infondendo, con l'esempio, nei subordinati sicurezza e serenità. — Monte Medal, 29-30 ottobre 1918.

NUTINI Lorenzo, da Vicchio (Firenze), colonnello comandante 34 e 52 raggruppamento di artiglieria d'assedio. — Comandante di raggruppamento d'artiglieria d'assedio in critico periodo di operazioni, con ardite ricognizioni a contatto del nemico, e sotto il suo fuoco di artiglieria e fucileria, dava bella prova di calma, perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 11 novembre-dicembre 1917.

NUVOLONE Luigi, maresciallo reggimento lancieri Novara (5), n. 22981 di matricola. — Durante il periodo di appiedamento, e nelle azioni per la conquista d'importanti posizioni, disimpegnò più volte e assai lodevolmente il servizio di portaordini, attraversando zone assai battute dal fuoco, e dando prova di coraggio e serenità di animo. — Monte Cosich, quota 144 (Carso), agosto-settembre 1916.

OLIVIERO Giovanni, da Amalfi (Salerno), tenente R. G. F. 18 battaglione mobilitato. — In giornate di aspro combattimento, caduto gravemente ferito il comandante la compagnia, ne assumeva le veci, guidando il reparto all'assalto con ardimento e sprezzo del pericolo. — Mali Vilusciа (Albania), 6-8 luglio 1918.

ONNIS Eliseo, da Samossi (Cagliari), caporale 1 reggimento genio zappatori. — Addetto a lavori di rafforzamento in prima linea, prendeva parte volontariamente a un'azione offensiva, e accompagnava ufficiali in ardite ricognizioni, dando bella prova di valore e alto sentimento del dovere. — Monte Sief, 20 settembre - Ponte di Vidor, 11 novembre 1917.

OREFICI Gino, da Brescia, sottotenente 78 reggimento fanteria. — In servizio di pattuglie e ricognizioni, inseguendo il nemico in ritirata, dava bella prova di slancio ed ardimento. — Livenza, Tagliamento, 1-3 novembre 1918.

ORSINI Primo, da Fauglia (Pisa), maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri di Aosta. — Durante il ripiegamento prese parte a tutti i combattimenti sostenuti dalla 2ª divisione di cavalleria, dando costante esempio ai soldati, durante le azioni di fuoco, di calma e di coraggio. — Fagagna 29 ottobre; Toppo-Fiaschetti-Pianzano, 4-5-6 e 11 novembre 1917.

PACE Vittorio, tenente 112 reggimento fanteria. — Ufficiale addetto ad un sotto settore dava non comune prove, in momenti difficili, di serenità, calma, e sprezzo del pericolo. — Kanina, 23 luglio 1920.

PALAZZI Giuseppe, da Bergamo, caporal maggiore 46 reggimento artiglieria da campagna. — Capo pezzo di batteria da campagna, sottoposta a violenti bombardamenti, durante più giornate di accanito combattimento, dava bell'esempio ai dipendenti di fermezza, alto sentimento del doveré e sprezzo del pericolo. — Monte Coston (Grappa), 24 ottobre-2 novembre 1918.

PALMERIO Delio, da Sulmona (Aquila), tenente 4 reggimento artiglieria da fortezza. — Comandante di batteria di assedio, in occasione dello spostamento di essa per

prendere parte ad importante azione, dava bella prova di perizia ed ardimento, concorrendo efficacemente alla favorevole riuscita dell'operazione stessa. Già distintosi per valorosa condotta nelle precedenti giornate di battaglia. — Medio Piave 15-25 giugno, Piave Nuovo, 6-8 luglio 1918.

PAOLETTI Gennaro, maresciallo maggiore addetto al comando della brigata Roma. — Addetto al comando di una brigata di fanteria, durante giornate di cruenti combattimenti, dava costante prova di valore, alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 24-29 ottobre 1918.

PAOLETTI cav. Teodoro, da Vercelli (Novara), maggiore di artiglieria 216 gruppo d'assedio. — Comandante di gruppo d'assedio, in giornate di aspri combattimenti, dette bella prova di perizia, energia e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente all'azione vittoriosa. — Piave Nuovo, 26 giugno-8 luglio 1918.

PAPONE cav. Mario, tenente colonnello del genio addetto al comando della 35ª divisione. — Quale comandante del genio del corpo di spedizione in Macedonia, dava opera altamente efficace, distinguendosi per perizia, slancio e sprezzo del pericolo, specialmente durante il periodo di operazioni che condussero alla capitolazione della Bulgaria. — Novak - Dobropolje (Macedonia), 21-29 settembre 1918.

PARASSOLE Silvio, da Arenzano (Genova), capitano artiglieria 38 raggruppamento assedio. — Comandante di una batteria di assedio in condizioni particolarmente difficili, in breve tempo mise in efficienza la batteria e durante la nostra offensiva oltre Piave ne diresse, con perizia e valore, i tiri ottenendo risultati efficacissimi. — Montello, 27-28 ottobre 1918.

PARACCA Carlo, sergente maggiore reggimento Nizza cavalleria (1), n. 25910 di matricola. — Più volte si offerse volontariamente per eseguire rischiose ricognizioni con ottimi risultati. In un attacco contro munite posizioni avversarie fu tra i primi a lanciarsi all'assalto, dando prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Monfalcone, maggio-giugno 1916.

PASCUCCI cav. Raffaele, da Ascoli Piceno, maggiore 39 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di gruppo di batterie da campagna, allo scopo di rendere sempre più efficace il tiro, eseguiva ardite ricognizioni in zone battute e poco sicure, dando prova costante di valore e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Collalto - Monastier (Piave), 15-23 giugno 1918.

PASINI Arminio, da Padova, tenente 4 reggimento genio, 20 compagnia lagunari. — Durante giornate di violento combattimento diresse la costruzione di una passerella in zona assai battuta dalle artiglieria nemiche, dimostrando coraggio, competenza ed abnegazione. — Sile (Piave Vecchio), 28 giugno-6 luglio 1918.

PASQUALI Enrico da Sciacca (Girgenti), sottotenente 3 reggimento alpini. — Conduceva con slancio, ardimento e tenacia il suo plotone all'assalto di difficile e ben munita posizione nemica d'alta montagna. — Cacaoli (Zona Tonale), 13-14 agosto 1918.

PASQUARIELLO Ciro, da Caserta, tenente 2 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento presso un comando di brigata, durante più giorni di aspro combattimento, fu prezioso collaboratore del comando stesso, dando ripetute prove di sereno ardimento e sprezzo del pericolo. — Monte Tomba (Grappa), ottobre 1918.

PASQUINI Veneziano, maresciallo capo reggimento lancieri Vercelli (26). — Valido collaboratore del comandante di squadrone, si distingueva specialmente per coraggio ed abnegazione nel passaggio del Tagliamento, rimettendo in sella, sotto il tiro nemico, un lanciere travolto dalle acque ed offrendosi volontariamente per un'ardita pattuglia di ricognizione. — S. Odorico, 3 novembre 1918.

PATTA Nicola, da Aieta (Cosenza), soldato 29 reparto d'assalto. — Con calma e coraggio eseguiva una derivazione con relativi varchi nelle opere difensive elettrizzate nemiche, permetendo il passaggio delle pattuglie d'assalto, soffermandosi, per protezione dei varchi stessi, durante la brillante operazione. — Casa la Palù, 11 settembre 1918.

PAVIA cav. Caliman, da Alessandria, tenente colonnello medico, capo ufficio sanitario 1 divisione fanteria. — Capo ufficio sanità di divisione, durante tutto un periodo di azioni, con opera intelligente e ardita e spirito di abnegazione assicurava in ogni circostanza il servizio sanitario. — Monte Grappa, 16 settembre-6 ottobre 1918.

PEDRONI Luigi, da Tia (Roma), soldato 18 sezione fotoelettrica. — Addetto a sezione fotoelettrica, durante giornate di aspri combattimenti, tenne condotta da valoroso e sprezzante del pericolo. — Cima Grappa, 24-27 ottobre 1918.

PELLEGRINI Guglielmo, da Livorno, tenente 23 raggruppamento pesante campale. — In giornate di aspro combattimento diede costante prova di perizia e sprezzo del pericolo, coadiuvando efficacemente il proprio comando di grappo, sia con ardite ricognizioni, sia assicurando il collegamento colle fanterie. — Case ai Comuni (Rovarè di Piave), 15-17 giugno 1918.

PEPE Vittorio, da Caivano (Napoli), capitano medico 76 sezione di sanità. — Comandante di reparto someggiato di sanità durante la battaglia della risciossa, organizzava lodevolmente il servizio di sgombro dei feriti, distinguendosi per abnegazione e sprezzo del pericolo. — Montello-Piave, 27-30 ottobre 1918.

PERALDO Primo, da Pralungo (Novara), tenente 82 reggimento fanteria. — Nei vari combattimenti delle ultime operazioni della nostra vittoriosa offensiva, quale comandante di reparto, dava ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo. — Val Giudicarie, ottobre 1918.

PEROSA Italo, da S. Vito al Tagliamento (Udine), tenente 230 batteria bombarde. — Comandante di sezione bombarde, durante aspri combattimenti, era esempio di coraggio ed infaticabile energia. — Montello, ottobre 1918.

PERRUCCI Eugenio, da Mesagne (Lecce), caporale maggiore 214 compagnia mitraglieri. — Capo arma di mitragliatrice violentemente controbattuta dal fuoco avversario, che arrecava gravi perdite, serbava contegno calmo ed energico. Rimasto unico servente, continuò a combattere fino a quando non ricevette l'ordine di ripiegare, dando bell'esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Corno (Vallarsa), 10 luglio 1916.

PESOLE Agostino, da Carbonara (Bari), sergente 221 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento tenne contegno da valoroso; caduto ferito il comandante del plotone ne assumeva le veci, guidando il reparto con fermezza ed ardimento e riordinando sbandati. Piave, 18 giugno 1918.

PETRUCCI Aleandro, da Collescipoli (Perugia), tenente 36 divisione di fanteria in Albania. — Durante ripetuti attacchi di bande, spiegava opera efficace e valorosa nell'impedire che la nostra linea di difesa fosse aggredita dalla popolazione della città, sollevatasi in armi, dando bella prova di abnegazione ed elevato sentimento del dovere. — Valona, 11 giugno 1920.

PIACENTINI Domenico, da Viterbo (Roma), soldato 60 reggimento fanteria. — Già distintosi quale porta ordini in precedenti azioni, durante un'offensiva nemica in grande stile, concorreva efficacemente col fuoco ad arrestare un attacco nemico in forze soverchianti. — Val Camporca, 15 giugno 1918.

PIAZZESI Alberto, capitano aiutante campo brigata Firenze. — Aiutante di campo di brigata, durante giornate di aspro combattimento, dimostravasi valoroso e attivo coadiutore del comandante, attraversando più volte zone intensamente battute, dando bella prova di alto sentimento del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Fornaci - Scolo Palumbo - Zenson di Piave, 18-24 giugno 1918.

PICCALUGA Giuseppe, da Narbolia (Cagliari), aspirante ufficiale 46 reggimento fanteria. — In aspri combattimenti tenne condotta valorosa. — Monte Grappa, 24 ottobre 1918.

PICCOLI Luigi, da Borgotaro (Parma), tenente d'amministrazione 24 sezione di sanità. — Addetto a sezione di sanità divisionale, durante l'avanzata vittoriosa, organizzò

in modo altamente encomiabile il servizio di trasbordo dei feriti, dai reparti someggiati a quelli carreggiati, dando bella prova di coraggio, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Grave di Papadopoli-Stabiuzzo, ottobre-novembre 1918.

PICCOLI Sante, da Montagnana (Padova), sottotenente 96 sezione mitragliatrice Levvis (raggruppamento artiglieria antiarei). — Intervenne di sua iniziativa in un'azione compiuta da un reparto d'assalto, prendendo il posto di un tiratore di mitragliatrice, rimanendo altresì leggermente ferito, e dando bella prova di valore e alto sentimento del dovere. — Coni Zugna, 5 settembre 1918.

PICONE Efisio, tenente d'amministrazione 10 reggimento artiglieria campagna. — Sotto forte bombardamento nemico, sprezzante d'ogni pericolo, riuscì a portare in salvo due carri trasporto carichi di materiali del reggimento. — Nantenil la fosse (Francia), 15 luglio 1918.

PILERI Riccardo, maresciallo maggiore CC. RR. 73 sezione mobilitata, 3 armata, numero 44679 matricola. — Addetto, con delicato incarico, al comando di grande unità, era costante esempio di fermezza ed alto sentimento del dovere. — Sottoposta la sede del comando a violento bombardamento, dava bella prova di coraggio ed abnegazione. — Cervignano, 16 maggio 1916.

PISAPIA Benedetto, capitano 248 reggimento fanteria. — Durante critiche circostanze del ripiegamento, con opera zelante e coraggiosa, riuscì a conservare al reggimento la bandiera e la cassa. — Breg, (Piave), novembre 1917.

PIUMATTI Piero, da Firenze, capitano 92 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima di reggimento, durante accaniti combattimenti per la riconquista di posizioni temporaneamente abbandonate, fu prezioso e valoroso coadiutore del comandante, dando ripetutte prove di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Col Moschin - Col degli Orbi (Grappa), 15-16 giugno 1918.

POLICARDI Angelo, capitano del genio 70 battaglione zappatori. — Comandante di battaglione zappatori addetto a grande unità, durante giornate di aspri combattimenti dava costante prova di valore ed abnegazione. Nella circostanza di riattare d'urgenza un punto importante di comuniciazione, sotto il persistente tiro nemico, distinguevasi per perizia, slancio e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Collalta-Ponte di Piave, 19 giugno 1918.

POPPELMANN Roberto, caporale maggiore XXIX reparto d'assalto. — Con fermezza ed ardimento eseguiva una deviazione con relativo varco nelle opere difensive elettrizzate nemiche, pel passaggio alle pattuglie d'assalto che poterono compiere brillantemente il loro incarico. — Casa La Palù (Mori di Val Lagarina), 11 settembre 1918).

PORTOVENERO Giacomo, da Messina, tenente 7 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di batteria da campagna, durante la battaglia di Vittorio Veneto, portava i pezzi in posizione scoperta e avanzatissima, contribuendo efficacemente al risultato vittorioso. — Piave Pederobba, 24-28 ottobre 1918.

POSITANO Francesco, da Noci (Bari), capitano 41 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento, quale aiutante in prima di reggimento, sia portando ordini, che recando informazioni, sostando allo scoperto e percorrendo zone assai battute teneva contegno da voloroso, coadiuvando nel modo più efficace il comandante. — Monte Pertica (Grappa), 24 giugno 1918.

PRADELLI Umberto, da Bologna, soldato 52 reggimento artiglieria campagna. — Durante giornate di lotta violenta quale telefonista di batteria, dava continue prove di valore ed ardimento, riuscendo di esempio ai compagni, e di piena soddisfazione ai superiori. — Montello, 15-23 giugno 1918.

PRATESI Ugo, da Firenze, sottotenente 19 reggimento artiglieria campagna. — In pieno combattimento, e sotto violento fuoco nemico, quale comandante la linea dei

pezzi, teneva contegno da valoroso, contribuendo efficacemente a respingere gli attacchi nemici. — Le Fossette (Grappa), 15 giugno 1918.

PRESTI Umberto, capitano 1764 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, in posizione dominante assai battuta, riusciva con opera sagace, ardita e sprezzante del pericolo a postare opportunamente alcune armi, che poterono dare concorso efficace all'azione. — Piton Brulè (fronte di Macedonia), 27-28 giugno 1918.

PRETE cav. Eugenio, da Casal Monferrato (Alessandria), maggiore 2 raggruppamento alpini. — Guidava in modo brillante il proprio battaglione di là del Piave, inseguendo il nemico, che ancora difendeva l'opposta sponda, e liberando, con azione rapida ed energica, la zona circostante da nuclei nemici che tuttora l'infestavano. — Ponte di Busche - Cesio Maggiore (Piave), 1 novembre 1918.

PROFUMI cav. Eugenio, da Napoli, maggiore del comando artiglieria XXII corpo armata. — Nella controffensiva del giugno e durante la battaglia della riscossa, nell'azione come nella preparazione fu costante esempio di attività e di zelo nell'adempimento del suo dovere, in condizioni difficili e pericolose per il continuo e violento fuoco nemico. — Montello, giugno, e 26-29 ottobre 1918.

PUCCI Callisto, da Cortona (Arezzo), brigadiere 58 sezione CC. RR. mobilitata, comando VIII corpo d'armata. — Nell'esecuzione di piccoli servizi fu costante esempio di calma, attività, coraggio e alto sentimento del dovere. — Nervesa - Ponte della Priula e Villa Berti, 25-30 ottobre 1918.

PUCITTA Luigi, maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri Alessandria (14). — Assunto prontamente il comando di nucleo di cavalleggeri, contribuì col fuoco e l'energia alla resa, e quindi al disarmo di numerosi nemici, dimostrando valore e sprezzo del pericolo. — Volano - Trento, 3 novembre; Mezzacorona, 4 novembre 1918.

PUGNO Attilio, tenente squadrone CC. RR. 3 plotone VIII corpo d'armata. — Addetto con un plotone a cavallo al comando di grande unità, in critica circostanza dell'inizio della grande battaglia del Piave, fermava, riordinava e riconduceva al combattimento frotte di sbandati, sotto il fuoco intenso del nemico, dando bella prova di coraggio, energia e sprezzo del pericolo. — Montello, giugno 1918.

PUTZOLU Domenico, tenente 254 reggimento fanteria. — Comandante di sezione mitragliatrici, in giornate di aspri combattimenti, dimostrò perizia e coraggio non comuni, fu costante esempio ai dipendenti, concorrendo efficacemente colle sue armi a ricacciare il nemico. — Nervesa di Pave, 18-23 giugno 1918.

QUAGLIA Filippo, da La Porta (Repubblica Argentina), tenente 63 reggimento fanteria. — In varie azioni di guerra diede belle prove di valore e sprezzo del pericolo. — Macedonia Serba, 21-30 settembre 1918.

RACIOPPI Raffaele, da Barletta (Bari), tenente fanteria battaglione complementare brigata Napoli. — In giornate di accanito combattimento e sotto intenso tiro delle artiglierie avversarie, tenne contegno da valoroso, e coadiuvò efficacemente il proprio comandante. — Epernay (Francia), 14-21 luglio 1918.

RAGGIANTI Eugenio, da Perugia, sottotenente 71 reggimento fanteria. — In ardita ricognizione offensiva guidava il reparto ai suoi ordini con perizia, sangue freddo e sprezzo del pericolo. Accerchiato da soverchianti forze nemiche si difendeva strenuamente, fino all'estremo limite possibile, dando prova di non comuni doti di combattente. — Casotto Val l'Astico, 14 giugno 1915.

RATTO Alessandro, da Livorno, capitano 135 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia, sotto intenso concentramento di fuoco nemico, con l'esempio e con la parola, infondeva coraggio nei propri dipendenti. — Pederobba - Molinetto (Piave), 27 ottobre 1918.

RECANATINI Renato, da Camerano (Ancona), sottotenente 8 reggimento bersaglieri. — Offertosi volontariamente, come in altre circostanze di guerra, riusciva ad occupare

con una pattuglia di pochi ardimentosi, due dei quali rimasero gravemente feriti, una posizione di difficile accesso e assai battuta, antistante alla linea di occupazione, fornendo utili informazioni. — Monte Einzer (Cadore), settembre 1915.

REDINI cav. Alderigo, tenente colonnello capo stato maggiore 1 divisione fanteria. — Capo di stato maggiore di grande unità, con abnegazione pari all'ardore, con ardite ricognizioni eseguite, anche sotto il fuoco nemico, fu valido e voloroso coadiutore del comandante, distinguendosi specialmente in giornate di combattimento. — Monte Grappa, 16 settembre-6 ottobre 1918.

RICAGNO cav. Alessandro, da Castellazzo Bormida (Alessandria), tenente colonnello di S. M. del comando XVI corpo armata — Sotto intenco bombardamento aereo, sviluppatosi un incendio in un deposito di fieno, accorreva, e, con calma e sprezzo del pericolo, provvedeva per circoscrivere l'incendio e limitarne i danni. — Valona-Porto, 21-22 agosto 1918.

RICCHINI Pietro, da Busseto (Parma), tenente colonello 34 battaglione genio zappatori. — In considerazioni delle singolari prove di valore date durante le ultime azioni di guerra. — Monte Asolone - Col Berretta - Col Caprile - Val Sugana, 24 ottobre-4 novembre 1918.

RICCI Alberto, tenente 1 reggimento artiglieria montagna. — Aiutante maggiore di un gruppo di batterie da campagna da posizione, durante giornate di accanito combattimento della riscossa vittoriosa, dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo, distinguendosi in modo esemplare. — Nervesa-Ponte della Priula, 24-31 ottobre 1918.

RICCIARDELLI Alberto, tenente 1 reggimento artiglieria fortezza, addetto deposito munizioni 13 carpo d'armata. — Senza curare il pericolo grave in cui andava incontro, con scarsi mezzi e sotto il fuoco delle artiglierie nemiche, riusciva a domare un incendio manifestatosi in un deposito di munizioni, e causato da granate avversarie. — Bocchette di Conco (Altipiano di Asiago), 24 ottobre 1918.

RIGO Giacomo, da Napoli, capitano 46 reggimento fanteria. — Dopo aver respinto e catturato nuclei nemici, preso contatto con una retroguardia avversaria, superiore in forze, sapeva sottrarre la propia compagnia ai tentativi di accerchiamento. — Gron (Val Cordevole), 2 novembre 1918.

RIO Carmelo, da Siracusa, capitano CC. RR. 45 divisione di fanteria. — Addetto al comando di grande unità, in critiche circostanze di combattimento, dava prova di energia e sprezzo del pericolo, raccogliendo e riordinando sbandati in zone assai battute e riportandoli sulla linea di combattimento. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918 .

RIZZOTTI-PORCIOLLI Patrizio, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria (14). — Comandante di pattuglia, penetrava coragigosamente in una casa donde il nemico faceva fuoco obbligandolo alla resa. Comandante di plotone, catturava numerosi nemici che tentavano avvicinarsi a un deposito di benzina. — Volano (Trento), 3 novembre 1918.

ROBINO Isidoro, sottotenente 18 reggimento bersaglieri. — Sottotenente comandante di compagnia, durante un assalto, preceduto da bombardamento di eccezionale gravità, dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo guidando arditamente il reparto, e mantenendo alto lo spirito dei combattenti. — Quota 18 di Monfalcone, 10-11 dicembre 1916.

ROCCA Rinaldo, da Novara, maresciallo capo artiglieria 177 batteria da 65 montagna. — Quale capo pezzo di batteria da montagna e comandante di scaglione rifornimento, in più circostanze di accaniti combattimenti, e sotto violento tiro nemico, dava prova di sereno coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 208 sud (Carso), agosto 1917; Val d'Assa (Altopiano di Asiago), giugno 1918.

ROLLA Rinaldo, da Novara, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II. — Offrivasi volontariamente per ricuperare la salma di un suo collega caduto sul campo

di battaglia, e riusciva nell'intento pietoso attraversando zona vivamente battuta da mitragliatrici avversarie. — S. Pietro Novello (Piave), 20 giugno 1918.

ROLLETTO Enrico, da Savigliano (Cuneo), colonnello comandante 62 reggimento fanteria. — Comandante di reggimento, nel periodo di guerra di movimento, che condusse alla resa dell'esercito bulgaro, dava prova costante di fermezza ed ardimento. — Macedonia Serba, settembre 1918.

ROMANI don Fulvio, da Ariccia (Roma), tenente cappellano 3 raggruppamento O. P. C. — Con opera instancabile di propaganda contribuì a tenere alto il morale delle truppe. Caduto ferito un soldato presso di lui, sprezzante del pericolo, lo curava e provvedeva al trasporto al posto di medicazione. — Basso Piave, 15-25 giugno 1918.

ROMANO Giuseppe, da Genova, capitano comandante i CC. RR. della 17 divisione di fanteria. — Comandante dei CC. RR. di una divisione impegnata, si esponeva ai tiri delle artiglierie per assicurare la disciplina nelle zone di combattimento. — Col del Miglio, 24-30 ottobre 1918.

ROSATI Bernardo, da Pescarocchiano (Aquila), sergente maggiore 88 reggimento fanteria. — Comandante di pattuglia si comportava con perizia ed ardimento. Ferito alla testa, restava al suo posto, rientrando colla pattuglia a ricognizione ultimata. — Trincia del Guffo. — Val Lagarina, 17 setembre 1918.

ROSATI Bernardo, da Pescarocchiano (Aquila), sergente maggiore 88 reggimento fanteria. — Comandante di plotone, guidava valorosamente il suo reparto alla'attacco di una trincia nemica. — Vi sosteneva un accanito combattimento, infliggendo gravi perdite all'avversario, e, solo dietro ordine , si ritirava, rientrando, ultimo, coi suoi uomini, nelle linee. — Trincea del Guffo - Val Lagarina, 26 settembre 1918.

ROSMINO cav. Alfredo, da Moncalvo (Alessandria), maggiore 250 reggimento fanteria. — Durante l'inseguimento, quale comandante di battaglione, dava costante prova di slacio, valore e sprezzo del pericolo, concorrendo efficacemente alla resa di una grande unità avversaria. — Altipiano di Folgaria, 2-3novembre 1918.

ROSSI Attilio, da Genova, tenente 73 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in 2ª di battaglione, durante vari giorni di lotta cruenta, dava bella prova di coraggio energia e sprezzo del pericolo. Caduto il comandante del reparto zappatori, ne assumeva le veci, riordinava dispersi e li riportava in linea. — Scolo Palumbo - Anza di Zenson (Piave), 17-24 giugno 1918.

ROSSOTTI cav. Alberto, tenente colonnello 12 reggimento bersaglieri. — Comandante di battaglione, quasi a immediato contatto del nemico, durante numerosi assalti dell'avversario, dava prova di fermezza ed ardimento, incitando i dipendenti alla difesa. — Quota 126 del Vippacco - Merna, dicembre 1916.

ROVELLI Alessio, capitano 46 reggimento artiglieria da campagna. — Comandante di batteria da campagna di rinforzo allo schieramento prendeva arditamente posizione allo scoperto, concorrendo efficacemente all'azione, e dando prova di perizia e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 23-31 ottobre 1918.

RUSSO Antonino, capitano 5 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia in giornate di aspro combattimento, dava bella prova di energia e di valore, restando anche ferito. — Monte Valderoa (Grappa), 24-26 ottobre 1918.

SABINO Francesco-Saverio, sergente maggiore 71 reggimento fanteria. — Comandante di plotone conduceva i suoi uomini all'attacco con slancio ed energia, resistendo lungamente su la posizione conquistata ai violenti ritorni controffensivi nemici. — Val d'Astico, 14 giugno 1915.

SAGNA Angelo, da Castel di Sangro (Aquila), tenente colonnello in servizio di Stato Maggiore presso il comando della 4 armata. — Per l'ardire dimostrato di fronte al nemico e l'importante ed efficacissimo contributo di intelligenza e di opere dato al comando dell'armata. — Grappa, 24 ottobre-3 novembre 1918.

SALMASO Antonio, da Padova, capitano 42 reggimento artiglieria da campagna. — Sotto violento tiro nemico tenne, con perizia e valore, il comando di una batteria di accompagnamento. — Grave di Papadopoli - Livenza, 26-30 ottobre 1918.

SALVANESCHI Umberto, da Spigno Monferrato (Alessandria), soldato 3 reggimento genio telegrafisti. — Comandante di stazione telefonica in giornata di aspro combattimento e in posizione assai battuta dal fuoco nemico, assolveva lodevolmente lo speciale incarico, dando bella prova di alto sentimento del dovere, coraggio e sereno sprezzo del pericolo. — Na Kobil (Isonzo), 29 settembre 1917.

SANDONNINO Guido, da Modena, tenente 22 reparto trattrici. — Comandante di una sezione traino, con scarsi mezzi riusciva a ricuperare sette pezzi d'artiglieria, uno dei quali conteso al nemico. Benchè ferito ad una mano continuava ad incitare i suoi uomini. — Monte Korada, 26-28 ottobre 1917.

SAPORETTI Achille, da Napoli, maresciallo cavalleria addetto al comando generale dell'arma. — Caricava valorosamente, coadiuvando, poi, con intelligenza e perizia l'aiutante maggiore, nel riunire i resti dello squadrone. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

SARCIA Arturo, da Ragalbuto (Girgenti), carabiniere addetto al comando della brigata Bergamo, n. 46655 di matricola. — Carabiniere addetto al comando di un abrigata di fanteria, catturato dal nemico, sfuggito con altri militari alla prigionia, si apriva il passo con le armi ricongiungendosi ai resti della brigata. — Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917.

SCAPATICCI Carlo, da Aquila, tenente 40 gruppo bombarde, 165 batteria. — Comandante di una batteria bombarde in postazione avanzata, diede prove di audacia e valore. — Montello, 21-27 ottobre 1918.

SCARAMBONE cav. Augusto, da Brindisi (Lecce), tenente colonnello 81 reggimento fanteria. — Con rapida e ben condotta marcia, con giusto intuito della situazione, giungeva di sorpresa sul rovescio di posizione nemiche catturando numerosi prigionieri. — Alta Val Chiese, 23 ottobre-3 novembre 1918.

SCARPA cav. Alfredo, da Salento (Salerno), maggiore 136 reggimento fanteria. — Con esemplare e valoroso contegno teneva saldo il proprio battaglione, sotto intenso fuoco nemico, guidandolo all'assalto e catturando prigionieri, armi e materiali. — Pederobba, 27-29 ottobre 1918.

SCHIANO Ugo, maggiore 67 gruppo artiglieria montagna. — Comandante di un gruppo di bombarde, nella fase di preparazione per l'avanzata vittoriosa, diede costante prova di perizia e di valore. — Comandante, poscia, di un costituendo gruppo di artiglieria da montagna fu di esempio ai dipendenti, ed efficace coadiutore. — Macedonia, settembre-ottobre 1918.

SCOTTI Luigi, da Milano, capitano 111 reggimento fanteria. — Condusse con slancio ed ardimento un colpo di mano notturno, pienamente riuscito, sopra un posto avanzato nemico. — Castagnevizza, 15 ottobre 1917.

SCOTTI Luigi, da Milano, capitano 111 reggimento fanteria. — Durante il ripiegamento coadiuvava, con animo saldo ed energico, i propri superiori, ferrando e raccogliendo sbandati, e nella tenace difesa di posizioni assegnate. — Castagnevizza - Ponte della Delizia - Piave, ottobre-novembre 1917.

SEBASTIANO cav. Francesco, da Parma, maggiore 135 reggimento fanteria. — Comandante di battaglione teneva il suo reparto ordinato e calmo, sia sotto il tiro intenso di artiglieria, prima del passaggio del Piave, sia nelle successive rapide avanzate. — Pederobba, 26-31 ottobre 1918.

SERAFINI Renato, da Acquapendente (Viterbo), tenente 3 reggimento genio. — Addetto al servizio delle comunicazioni telefoniche, durante l'azione bellica e la conseguente avanzata vittoriosa delle nostre truppe, in condizioni particolarmente dif-

ficili, seppe assolvere il compito affidatogli, sotto il fuoco nemico, con perizia e valore. — Piave, 27 ottobre-4 novembre 1918.

SIGISMONDI nobile Enrico, capitano 5 reggimento alpini. — Per le prove di valore e sprezzo del pericolo date in una ricognizione in zona particolarmente difficile e battuta dal fuoco nemico. — Conca di Plezzo, 25 maggio 1916.

SILLETTI Michele, capitano medico 46 reparto someggiato. — Comandante di un reparto someggiato di sanità, dislocato in posizione avanzata, difendeva con i suoi uomini la posizione. Nel ricupero di nostri feriti rimasti in zona contesa e battuta dava prova di generoso slancio e di coraggio esemplare. — Berat (Albania), 6-19 giugno 1918.

SIMONCELLI Mario, da Cagliari, capitano 46 reggimento artiglieria da campagna. — Per le belle prove di valore e sprezzo del pericolo date durante vari combattimenti sul monte Grappa, e per il concorso efficace dato all'avanzata delle truppe di fanteria. — Quota 1508 (Grappa), 24-30 ottobre 1918.

SINGLITICO Giuseppe, capitano medico 156 reggimento fanteria. — Per la bella condotta tenuta nell'accorrere prontamente, affrontando pericoli, per prestare le prime cure al proprio comandante di reggimento, caduto gravemente ferito. — Villanova (Carso), 23 dicembre 1915.

SOFFIENTINI Fortunato, da Codogno (Milano), tenente 207 reggimento fanteria. — Per la bella prova di valore e di audacia date nell'attacco di una trincea nemica. — Sassi Bianchi (Zugna), 23 febbraio 1917.

SOLARI Remo, da Genova, sottotenente, tenente e capitano d'artiglieria d'assedio. — Per l'attività, la perizia ed il valore dimostrate nelle varie azioni a cui prese parte al comando di una batteria d'assedio. — Zona di guerra, 1916-1918.

SOLAZZI Amedeo, da Aquila, sergente maggiore reggimento cavalleggeri di Palermo. — In giornate di aspro combattimento dava ripetute prove di alto sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, rendendosi di valido aiuto quale porta ordini. — Asiago, 26-27 giugno 1916.

SOLDATI cav. Leone, da Treviso, maggiore 313 reggimento fanteria. — Comandante interinale di reggimento, nell'organizzazione della difesa della posizione occupata, e nel respingere un'attacco di ribelli dava prova di perizia e valore. — Monte Messovum, quota 209 (Albania), 11 giugno 1920.

SOMIGLIANA cav. Lodovico, da Conio (Imperia), colonnello comandante il raggruppamento pesante campale dell'XI corpo d'armata. — Comandante di raggruppamento di artiglieria pesante campale con opera alacre, abile e ardimentosa conferiva alle batterie dipendenti azione tempestiva ed efficace, concorrendo nel miglior modo, colle fanterie operanti, a fronteggiare e rintuzzare l'offensiva nemica. — Basso Piave, 15-27 giugno 1918.

SORDI Mario, da Livorno, tenente 89 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore di battaglione in giornate di aspro combattimento, coadiuvava efficacemente il proprio comandante, mantenendo costantemente le comunicazioni, sfidando l'incessante fuoco di artiglierie e mitragliatrici. — Bois de Vrigny (fronte francese), 15 luglio 1918.

SORIO Guglielmo, da Verona, caporale maggiore 6 reggimento alpini — Per la condotta esemplarmente coraggiosa tenuta in un asprissimo combattimento in cui rimase ferito. — Passo Buole, 16-31 maggio 1916.

SORRENTINI Italo, tenente 111 squadriglia aeroplani. — Ufficiale osservatore, nelle ricognizioni compiute sul nemico, dava prova costante di sereno coraggio e di alto sentimento del dovere. — Cielo del Montello, giugno 1918.

SORSAIA Evaldo, da Caserta, tenente 16 battaglione Regia guardia finanza. — Aiutante maggiore in 2ª, sotto intenso fuoco nemico, con coraggio e sereno sprezzo del pericolo, assolveva il compito di recare ordini ai reparti in linea. — Viluscia - Ciafa Dedris, 8 luglio 1918.

SPADARO Angelo, da Reggio Calabria, sottotenente artiglieria gruppo batterie da sbarco raggruppamento R. Marina. — Ufficiale addetto al tiro di un raggruppamento diede mirabili prove di valore e sprezzo del pericolo, fornendo utili informazioni per l'esecuzione del tiro di contro-batteria. — Cortellazzo, aprile-novembre 1918.

SPAZIANI Cesare, da Frosinone (Roma), sergente maggiore 157 reggimento fanteria. — Assunto il comando della sezione, in sostituzione dell'ufficiale caduto, lo teneva per tre giorni di furioso combattimento dando esempio ai dipendenti di valore e sprezzo del pericolo. — Col del Rosso, 28-29-30 gennaio 1918.

SPAZIANI Giulio, da Genazzano (Roma), sottotenente 21 reggimento fanteria. — Comandante di sezioni mitragliatrici dava belle prove di coraggio e sprezzo del pericolo contribuendo a respingere violenti contrattacchi nemici. — Quota 1484 (Monte Grappa), 24 ottobre 1918.

STAIBANO Francesco, da Maiori (Salerno), capitano 10 reggimento fanteria. — Addetto a un comando di brigata, durante giornate di accaniti combattimenti, con ardite ricognizioni, col costante rifornimento e collegamento dei reparti operanti, in zone battute violentemente dal fuoco, fu efficace coadiutore del comandante, dando ripetute prove di coraggio, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Altopiano di Asiago, giugno-luglio 1918.

STELLA Nicola, da Napoli, tenente 113 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitraglieri, dando bell'esempio di energia e di ardimento, riusciva a compiere il passaggio del Piave in condizioni difficili, e sotto il tiro dell'artiglieria avversaria. — Piave, 27 ottobre 1918.

STIZ Paolo, da Pesaro (Pesaro e Urbino), capitano reggimento artiglieria da montagna gruppo Belluno. — Nella difesa di uno sbarramento di particolare importanza diede prove di tenacia e valore, dando modo alle fanterie di riaffermarsi sulle posizioni riconquistate. — Monte Solarolo (Grappa), 20 maggio 1918.

TANI Ermo, tenente reggimento lancieri di Vercelli (26). — Comandante di sezione mitragliatrici, nei vari combattimenti cui prese parte, dette costante prova di energia e sprezzo del pericolo, infondendo coll'esempio, nei dipendenti, alto spirito combattivo. — Monfalcone (Carso), maggio-giugno 1916.

TASSONI Adolfo, capitano medico 115 reggimento fanteria. — Con alto sentimento del dovere, spirito di abnegazione e grande sprezzo del pericolo si portava sulle prime linee per prestare la sua opera ai feriti, durante un aspro combattimento. — Fortino Basson, 24-25 agosto 1915.

TAVOLOZZA Domenico, sergente maggiore 63 reggimento fanteria. — Durante tutta l'avanzata tenne contegno veramente encomiabile, dando esempio di ardimento e coraggio. — Macedonia Serba, 28-30 settembre 1918.

TEGA Arnaldo, da Spello (Perugia), capitano aiutante di campo brigata Piacenza. — Aiutante di campo di brigata di fanteria e di settore, svolgeva opera altamente proficua, distinguendosi specialmente per calma e arditezza, durante un violento attacco di ribelli. — Valona, 23 luglio 1920.

TEMPINI Giuseppe, aiutante di battaglia 29 reparto d'assalto. — In aspro fatto d'armi, per l'attacco di viva forza, strenuamente difeso, dava bella prova di capacità di comando, tenacia, ardimento e sprezzo del pericolo. — Serravalle d'Adige, 2 novembre 1918.

TESSAROTTO Nino, tenente 661 batteria d'assedio 216 gruppo. — Durante le aspre battaglie del giugno e luglio 1918 diede ripetute prove di valore e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, giugno e luglio 1918.

TIBERI Francesco Paolo, tenente 20 battaglione assalto. — Partecipava col proprio battaglione ad un contrattacco di nuclei ribelli, che erano riusciti a penetrare di sorpresa nelle nostre linee, dando belle prove di ardimento e di valore. — Monte Messovum (Albania), 23 luglio 1920.

TORELLI Gerardo, da Fiuggi (Roma), capitano 136 reggimento fanteria. — Durante il Passaggio del Piave, in condizioni difficili e sotto l'infuriare del tiro nemico, tenne condotta da valoroso. — Pederobba, 27 ottobre 1918.

TORRENTE Agostino, tenente M. T. di fanteria. — Incaricato di ricognizioni al fronte nemico, assolse il suo compito con zelo e bravura. Durante un bombardamento a gas afissiante ed in circostanze difficili riusciva, col suo valoroso contegno, a raccogliere utili informazioni. — Monfenera, 25 giugno 1918.

TOSCANO Nicola, da Faenza (Ravenna), tenente 32 reggimento fanteria. — In giornata di aspro combattimento tenne condotta valorosa. — Monte Grappa - Cima, 30 ottobre 1918.

TRENTANOVI Giovanni, da Bagno a Ripoli (Firenze), caporale 19 reggimento fanteria. — Telefonista di batteria si segnalava per attività e valore nel mantenere in efficienza le linee telefoniche sotto intenso tiro nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

VACCARO Giambattista, da Partinico (Palermo), tenente 13 battaglione genio rappatori — Incaricato dello sgombro dei feriti dalla linea di combattimento, assicurava e manteneva attivo e sollecito il delicato servizio, pur sotto l'intenso fuoco nemico, dando prova di abnegazione e sprezzo del pericolo. Già distintosi per contegno valoroso in precedenti azioni. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

VALENTINIS Francesco, tenente 262 reggimento fanteria. — Comandante di salmerie reggimentali, assolse nel modo più lodevole il servizio dei rifornimenti, anche nelle più critiche circostanze, dando costante prova di zelo, valore e spirito di abnegazione. — Vodice, giugno; Bainsizza, agosto; Piave, ottobre 1917.

VALENTINO Nicola, tenente 1617 compagnia mitraglieri. — Comandante interinale di compagnia, preposto alla difesa di un capo saldo bersagliato dal fuoco nemico, resistette fino all'ultimo infliggendo al nemico grandissime perdite. — Bligny (Francia), luglio 1918.

VERGARI Arnoldo, da Nardò (Lecce), tenente medico 41 reggimento fanteria. — Durante un furioso combattimento, incurante del pericolo, si prodigava per curare feriti, sotto il fuoco nemico, dando prove di coraggio e alto sentimento del dovere. Monte Pertica, 28 ottobre 1918.

VERSE' cav. Edoardo, da Reggio Emilia, tenente colonnello, capo di stato maggiore 15 divisione fanteria. — Durante i più accaniti combattimenti, sotto il fuoco di artiglieria e fucileria, non esitava a portarsi nei punti più pericolosi della fronte, per trasmettere personalmente gli ordini del comando, che valsero a sventare piani nemici che avrebbero avuto serie conseguenze. — Monte Grappa, giugno-ottobre 1918.

VIOLA cav. Carlo, da Chieri (Torino), colonnello comandante 39 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di reggimento di artiglieria da campagna, con perizia ed ardimento, concorreva efficacemente a un attacco notturno. — Val di Ledro (Giudicarie), quota 1719, 18 ottobre 1918.

VIRZI Tommaso, da Roma, tenente reggimento cavalleggeri di Palermo (30). — Partecipava all'inseguimento delle truppe austriache ripieganti, dando mirabile esempio di abnegazione sprezzo del pericolo ed elevato spirito militare. — Fieri, Durazzo, Scutari, Albania, ottobre-novembre 1918.

VITUCCI Francesco, da Bari, capitano 41 reggimento fanteria. — Guidava con slancio ed ardimento la propria compagnia all'attacco ed al successivo inseguimento del nemico, dando belle prove di perizia e valore. — Monte Pertica, 27 ottobre - Canal S. Bovo 2-3 novembre 1918.

VOLPI Giuseppe, da Perugia, capitano 51 gruppo artiglieria d'assedio, 68 raggruppamento. — Comandante interinale di gruppo di batteria mortai di grosso calibro, in critiche circostanze di combattimento, dava prova di perizia, calma ed ardimento, coadiuvando efficacemente la fanteria nel respingere il nemico, giunto a breve distanza. — Val Canaglia (Altopiano), 15 giugno 1918.

ZATTI cav. Vittorio, da Cison di Valmarino (Treviso), maggiore d'artiglieria addetto comando 4 armata. — Per l'opera proficua svolta, il valido aiuto dato al comando dell'armata e le frequenti ricognizioni nelle prime linee, eseguite durante il periodo di intensa preparazione a sostenere l'urto nemico, che poi si infranse contro la resistenza dei nostri. — Monte Grappa, 15-16 giugno 1918.

ZENATI cav. Giov. Battista, da Buttapietra (Verona), maggiore addetto comando 51 divisione. — In periodo di intense operazioni dava prova di tenacia e valore, rimanendo ben otto giorni in un posto avanzato per fornire informazioni al comando da cui dipendeva. — Montello, 15-24 giugno 1918.

ZOCCOLA cav. Michele, maggiore 2 reggimento artiglieria campagna. — Per le belle prove di valore e sprezzo del pericolo date nel forzamento del Piave. — Ponte di Vidor, ottobre 1918.

ZOCCHI Pio, tenente 42 reggimento artiglieria campagna. — Per il contegno valoroso tenuto nelle ricognizioni e nelle azioni offensive del forzamento del Piave e successiva vittoriosa avanzata, e per i notevoli ed efficaci risultati conseguiti dal reparto da lui comandato. — Piave - Tagliamento, 26 ottobre-4 novembre 1918.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

R. decreto 1 maggio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

ARCURI Michele, da Carlopoli (Catanzaro), vice brigadiere carabinieri reali legione Catanzaro, n. 23635 matricola. — Di notte, in terreno sconosciuto ed impervio, nell'inseguire un pericoloso pregiudicato evaso dalle mani dell'Arma, ruzzolava col fuggitivo stesso da ripido pendio. Stordito per la caduta, quasi privo di forze e violentemente aggredito e colpito con pugnale dal malfattore che tentava altresì precipitarlo nel sottostante vallone, con supremo energico sforzo si liberava dalla stretta, disarmava l'aggressore e lo colpiva coll'arma stessa rendendolo cadavere. — Condofuri (Reggio Calabria), 19 luglio 1923.

BALLO Francesco, da Guarda (frazione Ro) (Ferrara), carabiniere legione Verona. — Di giorno, raggiunto in bicicletta un pericoloso bandito nell'atto in cui questi aveva già, con due colpi di rivoltella proditoriamente ferito ed in modo grave il superiore sottufficiale, lo affrontava con eccezionale coraggio venendo fatto segno senza conseguenze, a tre colpi di rivoltella, fino a che nella furiosa lotta seguitane, alla quale prendeva parte il superiore ferito, coadiuvato da un borghese, visto cadere il sottufficiale, nuovamente colpito, ed egli stesso gravemente minacciato, faceva uso del fuoco uccidendo il ribaldo. — San Giovanni Lupatato (Verona), 21 febbraio 1924.

BARONI Pietro, da Toano (Reggio Calabria), carabiniere legione Bologna, n. 2060 matricola (*alla memoria*). — Di notte, in servizio con un appuntato, visto che uno sconosciuto all'intimazione di fermarsi erasi dato a precipitosa fuga riuscendo a far perdere le proprie tracce, favorito dall'oscurità della nebbia e dalla folta vegetazione, con ammirevole ardimentoso slancio, distanziavasi dal graduato e malgrado i richiami di questi, continuava l'inseguimento da solo, finchè non venne mortalmente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli a breve distanza dal malvivente appiattatosi dietro una siepe. Morente, con sublime e supremo sforzo riusciva a raccogliere le ultime energie della sua vitalità ed a far fuoco, invano contro lo sconosciuto, chiudendo così eroicamente la sua giovine esistenza. — Bomporto (Modena), 28 dicembre 1923

BONAFEDE Gaetano, da Caltagirone (Catania), appuntato carabinieri reali legione Messina, n. 47083 matricola (*alla memoria*). — Di notte, in un conflitto a fuoco con malfattori, tenne contegno calmo, coraggioso e diede prova di sereno sprezzo del pe-

ricolo ed allo sentimento del dovere mantenendosi allo scoperto, esposto completamente al fuoco avversario, per potere meglio regolare il suo tiro, finchè cadde ferito a morte. — Aci Sant'Antonio (Catania), 18 novembre 1923.

BOVE Antonio, da Aversa (Caserta), carabiniere legione Napoli, n. 2721 matricola. — Accorso con altro carabiniere in aiuto di un individuo aggredito da temibili pregiudicati, riusciva a salvarlo da sicura morte, ed assalito a sua volta, impegnava con due degli aggressori risoluta ed impari lotta, durante la quale, sebbene ferito da sette coltellate, riusciva ad atterrare con due colpi di pistola il più aggressivo degli avversari ed a mettere in fuga gli altri. — Formia (Caserta), 27 gennaio 1924.

COMOLATTI Ernesto, da Villa di Tirano (Sondrio), Regia guardia di finanza, n. 91 V. O. matricola (*alla memoria*). — Durante una marcia in montagna sulla neve vide il proprio brigadiere scivolare lungo il pendio nevoso, intuì il mortale pericolo che il superiore correva e si slanciò coraggiosamente in suo soccorso, ma nonostante il suo disperato tentativo non riuscì nello intento ed egli stesso trovò morte gloriosa. Fulgidissimo esempio di devozione e di sacrificio. — Menaggio -Monte Paraone (Como), 24 febbraio 1924.

CONTI Giacomo, da Sorso (Sassari), carabiniere legione Chieti, n. 23594 matricola. — Offertosi spontaneamente per catturare un pregiudicato comunista, che, barricatosi nella soffitta della propria casa, sparava colpi di rivoltella, ne tentò per primo la cattura dal tetto. Sebbene, nel frangente, fosse colpito al piede da proiettile, continuò nel tentativo, malgrado ripetutamente invitato a desistere dal proprio comandante di stazione, ritirandosi soltanto allorchè fu esausto di forze pel sangue perduto. — Paganica (Aquila), 13 dicembre 1923.

DEL PINTO Antonio, da Scoppito (Aquila), brigadiere carabinieri reali legione Chieti, n. 25086 matricola (*alla memoria*). — Dando prova di alto sentimento del dovere, allo scopo di sorprendere con maggiore sicurezza cacciatori di frodo, intraprendeva il servizio, cui era stato comandato, due ore prima di quella prescrittagli. Scorti all'alba due cacciatori, li inseguiva coraggiosamente da solo in una zona boscosa finchè uno di essi, mentre stava per essere raggiunto, gli scaricava contro i due colpi del proprio fucile uccidendolo. — Riccia (Campobasso), 29 maggio 1924.

FUCINA Giuseppe, da Caltagirone (Catania), vigile notturno di Milano. — Di servizio notturno udite detonazioni di colpi d'arma da fuoco accorse prontamente sul posto ed incontratosi con una automobile, dove erano gli sparatori, coraggiosamente sbarrò loro la strada, intimando con l'arma in pugno al conducente di fermarsi. Fermata la macchina ed appressatosi ad uno sportello, per arrestare quelli che vi si trovavano dentro, venne nell'istante stesso da uno di costoro fatto segno ad un colpo di rivoltella che lo feriva gravemente al torace, abbattendolo al suolo. — Milano, 10 ottobre 1923.

LA TORRE Giuseppe, da Mondragone (Caserta), appuntato carabinieri reali legione Salerno, n. 1757 matricola. — Intervenuto per sedare una rissa, ed affrontato pericoloso pregiudicato armato, sebbene da questi ferito gravemente al viso con colpo di pistola, sparatogli a bruciapelo, senza far uso delle armi, e nonostante violenta resistenza, riusciva a disarmarlo ed a trarlo in arresto con l'aiuto di un dipendente. — Palazzo San Gervasio (Potenza), 21 dicembre 1923.

MANERA Antonio, da Azzanello (Cremona), soldato 3 reggimento artiglieria pesante (M), n. 25691 matricola. — Caduto gravemente e molto dolorosamente ferito durante esercitazione tattica per un incidente fortuito occorso al cannone, di cui era servente, appena rinvenuto, senza curarsi del proprio stato, si interessava anziosamente della sorte dei propri ufficiali e compagni che temeva parimenti colpiti. Ricoverato in seguito all'ospedale, al sanitario che lo incoraggiava dicendogli solamente il suo cuore essere alquanto debole, rispondeva: « E' cuore di italiano, e perciò non deve essere debole! » e al comandante del Corpo d'armata che, recatosi a visitarlo, lo confortava, ridendo diceva: « Per l'Italia si dà anche il cuore ». Riconosciuta necessaria l'amputazione del suo braccio, al chirurgo che cercava di prepararlo a ciò, rispondeva: « faccia pure! Se ritiene necessaria l'amputazione,

son qui pronto! Poco male, se in servizio della Patria si perde solo un braccio! » E spontaneamente seguiva, da sveglio, con fermezza e stoicismo sublimi, le fasi dell'operazione, senza un grido, nè una recriminazione, commovendo ed entusiasmando i presenti. Esempio straordinario di dedizione piena di sè stesso alla Patria, eccezionalmente atto a eccitare l'emoluzione e il valore fra i compagni d'arme. — Roma, 20 novembre 1923.

PELLIZZON Silvestro, da Farra d'Isonzo (Udine), Regia guardia di finanza, n. 607 matricola — Durante una marcia in montagna sulla neve, vide il proprio comandante brigadiere scivolare lungo il pendio nevoso ed un altro compagno tentare disperatamente di portare aiuto al superiore, ebbe chiara visione del pericolo mortale che i due commilitoni correvano ed al quale egli stesso si esponeva e ciò nonostante, con sublime ardimento si slanciò coraggiosamente in soccorso d'entrambi dando fulgidissimo esempio di devozione e di cameratismo. — Menaggio-Monte Paraone (Como), 24 febbraio 1924.

PISTONE Biagio, da Caltanissetta, maresciallo carabinieri reali legione Palermo, n. 25536 matricola (*alla memoria*). — Affrontava animosamente un pericoloso malvivente e nel trarlo in arresto, pur venendo dallo stesso a breve distanza ferito gravemente al torace con un colpo di pistola automatica, sosteneva col malfattore impari accanita lotta, riuscendo a gettarlo al suolo ed a mantenerlo fermo, finchè potè consegnarlo ad un funzionario di pubblica sicurezza e ad altri militari dell'Arma sopraggiunti. Spirava il giorno successivo dopo straziante agonia, lieto e fiero dell'azione compiuta, generosa vittima di ardimento e di sacrifizio. Fulgido esempio di altissime virtù militari e di attaccamento al dovere. — Canicattì (Girgenti), 13 novembre 1923.

SCHIAVON Augusto, da Zero Branco (Treviso), carabiniere legione Bologna, n. 42151 matricola. — Di notte, comandato in appiattamento con carabiniere più anziano allo scopo di arrestare coloro che si fossero recati a ritirare un sacco contenente refurtiva, stato nascosto in un campo di grano, al sopraggiungere di due individui, uno dei quali armato di fucile da caccia, s'accinse a coadiuvare il compagno nell'intimare loro il fermo. Rimasto il collega colpito a morte, dal malvivente armato, ed a sua volta, fatto segno ad altra fucilata rimasta inerruenta, rispondeva arditamente al fuoco, riuscendo a ferire mortalmente l'assassino dopo averlo inseguito. Filo (Frazione Argenta) (Ferrara), 15 maggio 1924.

SICO Ernesto, da Napoli, vicebrigadiere carabinieri reali legione Verona, n. 25233 matricola. — Di giorno, inseguiva in bicicletta, dando prova di molto coraggio, un temuto bandito affrontandolo risolutamente e sebbene da costui ferito, in modo proditorio e grave con due colpi di rivoltella, concorreva nella furiosa lotta, svoltasi poi tra il ribelle ed un dipendente, coadiuvato da un borghese, desistendo dalla lotta, solo quando nuovamente colpito dal malvivente rimasto in seguito ucciso, cadeva estenuato al suolo. — S. Giovanni Lupatoto (Verona), 21 febbraio 1924.

VANIN Albino, da Paese (Treviso), carabiniere legione Bologna, n. 42146 matricola (*alla memoria*). — Di notte, comandato in appiattamento con carabiniere meno anziano, allo scopo di arrestare coloro che si fossero recati a ritirare un sacco contenente refurtiva stato nascosto in un campo di grano, al sopraggiungere di due individui, uno dei quali armato di fucile da caccia, con sereno sprezzo del pericolo e con alto senso del dovere li affrontò intimando loro il fermo. Fatto segno repentinamente ad una fucilata sparatagli a breve distanza, e colpito a morte, con sublime supremo sforzo riuscì a raccogliere le ultime energie della sua vitalità rispondendo col fuoco, finchè cadde a terra vittima del proprio dovere. — Filo (fraz. Argenta), (Ferrara), 15 maggio 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ARCELLI Raffaele, da Napoli, carabiniere legione Napoli, n. 37002 matricola. — Accorso con altro carabiniere in aiuto di un individuo aggredito da temibili pregiudicati, cooperò col compagno a salvarlo da sicura morte ed assalito da due

degli aggressori, impegnava con essi risoluta lotta, che tenacemente sostenne, quantunque lievemente ferito, finchè assieme al compagno riuscì a sbaragliare i malviventi. — Formia (Caserta), 27 gennaio 1924.

BENTIVOGLIO Luigi, da Budrio (Bologna), soldato scuola artiglieria contro aerei Nettuno, n. 37569 matricola. — Artigliere di batteria, per salvare un autocannone già in preda alle fiamme ricoverato in una tettoia che stava bruciando, con grande rischio della sua incolumità personale, minacciato da un possibile scoppio del serbatoio di benzina dell'automezzo, già avviluppato dalle fiamme, saliva sulla mcchina, riuscendo a portarlo in salvo. — Nettuno (Roma), 29 maggio 1924.

BENVENUTI Giuseppe, da Asiago (Vicenza), tenente CC. RR. legione Trieste. — In un cinematografo affrontava coraggiosamente con due dipendenti un temibile malfattore, colpito da grossa taglia, responsabile di omicidio in persona di un carabiniere e di altri numerosi gravi delitti, che sapevasi armato di rivoltella, e di bomba a mano e deciso ad ogni atto estremo. Essendosi il malvivente ribellato con ogni energia, estraendo anche la rivoltella e tentando di usarla, impegnava con lo stesso, coadiuvato dei due dipendenti, aspra colluttazione riuscendo infine, a ferirlo con la propria pistola e concorrendo poi a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Trieste, 15 gennaio 1924.

BOSATTI Pierino, da Rueglio (Torino), carabiniere legione Torino, n. 12082 matricola. — Nel coadiuvare con altri militari dell'arma il proprio comandante di stazione nei pericolosi tentativi di cattura di un individuo che colpito da pazzia omicida ed uccisa a revolverate una donna si era barricato in casa, incendiandola e sparando dalle finestre sui passanti, si distingueva per coraggio, risolutezza ed energia. Ferito uno dei compagni da pallottola di rimbalzo mentre col sottufficiale cercava di penetrare nell'abitazione del forsennato, con pronta iniziativa affrontava animosamente costui sulla porta d'ingresso, finchè fatto più diretto bersaglio dei colpi del demente era costretto ad ucciderlo con un colpo del proprio moschetto. — Serravalle Sesia (Novara), 9 maggio 1924.

BOSCO Salvatore, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), sottobrigadiere R. guardia di finanza. — Dopo accanita lotta riusciva a disarmare ed arrestare un individuo armato di trincetto da calzolaio, il quale, dopo di aver ferito mortalmente un suo avversario, fuggiva minacciando di colpire chiunque lo avesse voluto affrontare. — Palermo, 27 maggio 1924.

BUFARDECI Francesco, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 29049 matricola. — In servizio notturno con altri militari intuito che un pericoloso catturando erasi già portato sul tetto della propria abitazione per sfuggire all'arresto, dando bella prova di attaccamento al dovere si arrampicava aiutato dai compagni sul tetto, ove, dopo breve ma vivace conflitto a fuoco, rimasto miracolosamente illeso da tre colpi di rivoltella esplosigli contro a breve distanza dal ribelle, lo uccideva con un colpo di moschetto. — Palma Montechiaro (Girgenti), 14 febbraio 1924.

CALDARELLA Giuseppe, da Avola (Siracusa), carabiniere legione Messina, n. 1424 matricola. — Fatto segno a brevissima distanza da un pregiudicato, a cui aveva intimato la resa, ad un colpo di rivoltella, non esploso per inceppamento della cartuccia, affrontava con esemplare fermezza e sereno coraggio il ribelle e riusciva, da solo, dopo breve viva colluttazione a disarmarlo ed arrestarlo. — Catania, 8 luglio 1923.

CAPUANO Amilcare, da Napoli, tenente fanteria, reggimento provvisorio brigata Siena. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione ministeriale 3 febbraio 1924*: — Comandante di plotone, durante l'attacco di numerosi nuclei d'insorti contro la caserma, in cui trovavansi assediata la compagnia, con esemplare, magnifico contegno, coadiuvando validamente il proprio comandante di compagnia, seppe efficacemente provvedere a mantenere salda la difesa del piano terreno a lui affidata, tenendo alto il morale dei soldati, mantenendo in essi con l'esem-

pio e la parola lo spirito aggressivo, rincorandoli intonando inni guerreschi. — Czerwionka (Alta Slesia), 2-3 maggio 1921.

CARLETTI Ettore, da Monte San Vito (Ancona), brigadiere CC. RR. legione Trento, n. 6356 matricola. — Di notte in aperta campagna, appostatosi con un dipendente ed alcuni volenterosi borghesi per sorprendere gli autori di un grave furto stato poco tempo prima commesso, veniva improvvisamente fatto segno da uno di essi, ad un colpo di rivoltella sparatogli a pochi passi ed andato a vuoto. Con ammirevole calma, rispondeva con un colpo del proprio moschetto, freddando il malvivente. — Renon (Trento), 16 agosto 1923.

CARRIERI Francesco, da Martina Franca (Lecce), carabiniere legione Bari, n. 16489 matricola. — Di notte, invitato un pericoloso pregiudicato a recarsi in caserma, veniva dallo stesso fatto segno a brevissima distanza a vari colpi di rivoltella andati a vuoto, ai quali rispose subito, sebbene senza effetto con la propria pistola e, per quanto quasi contemporaneamente aggredito alle spalle e percosso ripetutamente con un bastone chiodato dal padre dell'avversario, dando bella prova di coraggio e di sprezzo del pericolo, teneva testa ai malviventi, uno dei quali riuscì a darsi alla fuga. Esaurite le munizioni, si difendeva colla sciabola contro l'altro, col quale impegnò poi colluttazione per impedirgli di sottrarsi all'arresto, operato poi col concorso di altri militari sopraggiunti. — Conversano (Bari), 3 gennaio 1924.

CASTAGNA Ugo, da Napoli, appuntato CC. RR. legione Napoli, n. 69940 matricola (*alla memoria*). — Dando prova di coraggio e di elevato sentimento del dovere, trovandosi, nottetempo, in servizio perlustrativo con un solo dipendente, intimava il fermo a tre malfattori armati di fucile e, mentre stava per catturarne uno, veniva fatto segno a quattro colpi d'arma da fuoco da parte degli altri riportando gravissime lesioni che lo condussero a morte. — Mondragone (Caserta), 18 ottobre 1923.

CENTAMORE Francesco, da Lentini (Siracusa), carabiniere legione Messina, numero 36298 matricola. — Inseguiva animosamente uno sconosciuto abigeatario, identificato poi per temuto latitante, e fatto segno dallo stesso a breve distanza ad un colpo di pistola, andato a vuoto, rispondeva ferendolo. Persisteva poi, con coraggio, fermezza ed alto sentimento del dovere nell'inseguimento, finchè cadde al suolo stremato dalla lunga e faticosa corsa, dando, col suo comportamento, agio ai compagni sopraggiunti di catturare il ribelle. — Gagliano Castelferrato (Catania), 18 agosto 1923.

COCCO Carmelo, da Catania, tenente CC. RR. legione Palermo. — Accorso alle detonazioni di tre colpi di arma da fuoco esplosi a scopo di richiamo, con ammirevole prontezza spegneva una miccia accesa innestata ad uno spezzone di gelatina esplosiva, che era stata collocata per intimidazione sulla porta della casa di un negoziante da un pregiudicato, riuscendo a trarlo in arresto mentre tentava d'legnarsi tra la folla. — Canicatti (Girgenti), 31 marzo 1924.

COZZOLINO dott. Stefano, da Resina (Napoli), vice commissario di pubblica sicurezza. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione Ministeriale 3 febbraio 1924* : — Benchè gravemente ferito da quattro colpi d'arma da fuoco, in conflitto tra forza pubblica e scioperanti, ebbe solo la preoccupazione di limitare le conseguenze del conflitto e si rivolse ai carabinieri e alla truppa ordinando la la cessazione del fuoco — Sevanizza di Palenzano (Parma), 4 luglio 1921.

DELLESIDE Salvatore, da Poggiardo (Lecce), carabiniere legione Trieste, n. 22383 matricola. — Di notte, in servizio con altro militare, rintracciati, dopo laboriose ricerche, in aperta campagna, due pericolosi malviventi armati, li affrontava animosamente. Fatto segno a breve distanza ad incruenti colpi di rivoltella da parte di uno di essi, rispondeva coraggiosamente al fuoco con un colpo di moschetto, uccidendolo, coadiuvando poi il compagno nell'arresto dell'altro malfattore. — Cul di Leme (Pola), (frazione Canfanaro), 20 dicembre 1923.

DE MARTINO Alfonso, da Mineo (Catania), capo squadra M. V. S. N. — Affrontava risolutamente un pericoloso pregiudicato nell'atto in cui questi prendeva di mira con la rivoltella un altro pregiudicato e, non curante del pericolo a cui esponevasi

e dando commendevole prova di coraggio e sangue freddo, riusciva, dopo viva colluttazione a disarmarlo ed a farlo dichiarare in arresto. — Casoria (Napoli), 24 settembre 1923.

DEMURTAS Francesco Gavino da Buttei (Sassari), carabiniere legione Cagliari, numero 1879 matricola. — Nel procedere con un vice brigadiere all'arresto di un pericoloso latitante spalleggiato da cinque donne sue parenti che assalirono a colpi di bastone il sottufficiale, isolandolo, impegnava col latitante stesso accanita colluttazione. Atterrato e tramortito da una bastonata assestatagli da una delle dette donne, appena ravvutosi raggiunse il ribelle e, sebbene contuso, con mirabile ardire ed alto sentimento del dovere, dopo lunga ed aspra lotta riuscì a ridurlo all'impotenza ed indi con l'aiuto del superiore sopraggiunto trarlo in arresto. — Flussio (Cagliari), 10 febbraio 1924.

DI SANTO Carmine, da Salerno, carabiniere legione Salerno, n. 21186 matricola. — Di notte, di pattuglia in residenza col comandante la stazione ed altro carabiniere, aggredito a colpi di sassi e di bastone da dieci persone cui era stato poco prima intimato di non disturbare la quieta pubblica, le fronteggiò arditamente e visto cadere il superiore per grave ferita riportata, mentre il compagno lottava aspramente con uno degli aggressori, sebbene ferito alla testa, faceva tempestivo uso della pistola, ferendo uno dei ribelli e mettendo in fuga gli altri. — Laviano (Salerno), 17 marzo 1922.

FAVARA Antonino, da Scordia (Catania), carabiniere legione Messina, n. 36908 matricola. — Di pattuglia notturna in residenza, con altro militare, sorpresi due malfattori in flagrante furto, li affrontò risolutamente e, fatto segno da uno di essi, a breve distanza, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, rispose prontamente col fuoco della propria pistola, colpendolo a morte. Si slanciò poscia arditamente contro l'altro, riuscendo dopo breve, ma viva colluttazione, a trarlo in arresto, con l'aiuto del compagno, dando, nella circostanza, bella prova di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — Mineo (Catania), 5 giugno 1923.

FIECKTER Roberto, da Firenze, capitano 21 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione Ministeriale 3 febbraio 1924*: — Avendo avuto l'alloggio distrutto in seguito allo scoppio di una polveriera distante appena di 200 metri, abbandonava nel buio, nella casa pericolante la propria famiglia, e benchè ferito ad una gamba, si recava nelle case vicine ed incurante del pericolo traeva in salvo varie persone ferite. Pur non essendo di servizio, non volle seguire la famiglia che veniva trasportata in salvo a Spezia, dando bell'esempio di alto sentimento del dovere, rimaneva sul posto per organizzare e dirigere i soccorsi finchè non gli fu ordinato di allontanarsi. — Forte di Falconara (Spezia), 28 settembre 1922.

INGINO Giovanni, da Fisciano (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 24801 matricola. — Di notte in aperta campagna, nel procedere con altri quattro militari all'arresto di un pericoloso latitante armato, scortolo per primo, lo affrontava risolutamente ed essendosi il malvivente dato alla fuga, lo inseguiva e fatto segno dal malfattore a breve distanza ad un colpo di fucile andato a vuoto, rispondeva colla propria pistola senza però colpirlo stante l'oscurità e persistendo poscia nell'inseguimento, lo raggiunse, riuscendo dopo breve e violenta colluttazione a trarlo in arresto con l'aiuto dei compagni sopraggiunti. — Quindici (Avellino), 10 settembre 1924.

LANZA Antonino, da Scordia (Catania), carabiniere legione Messina, n. 4321 matricola. — Di pattuglia notturna in residenza, con altro militare, sorpresi due malfattori in flagrante furto, li affrontò risolutamente e, fatto segno da uno di essi, a breve distanza, ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, rispose prontamente col fuoco della propria pistola, colpendolo a morte. Si slanciò poscia arditamente contro l'altro, riuscendo dopo breve, ma viva colluttazione, a trarlo in arresto, con l'aiuto del compagno, dando, nella circostanza, bella prova di alto sentimento del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — Mineo (Catania), 5 giugno 1923.

LONGO Attilio, da Vernole (Lecce), brigadiere CC. RR. legione Genova, n. 26500 matricola. — Dando prova di forte attaccamento al dovere e di mirabile coraggio, di notte ed in località pressochè deserta affrontò, sebbene vestito in abito borghese, cinque pericolosi pregiudicati in procinto di commettere un furto, e per quanto gravemente ferito da un colpo di rivoltella esplosogli da uno di essi, rispose al fuoco fino a che, venutegli meno le forze, stramazzò al suolo. — Savona (Genova), 6 novembre 1923.

MICCICHE' Paolo, da Porto Said, tenente 67 reggimento fanteria, allievo istituto orientale Napoli. — Da solo affrontava un uomo armato di coltello che inseguiva una donna da lui già colpita, e malgrado la resistenza, riusciva a disarmarlo e trarlo in arresto mostrando fermezza, coraggio e sprezzo del pericolo. La sua energica azione valse ad impedire che la vittima fosse più gravemente colpita. — Napoli, 19 febbraio 1924.

MIGNANO Michele, da Barra (Napoli), appuntato CC. RR. legione Napoli. — Di notte, nell'inseguire un pericoloso latitante colpito da mandato di cattura per mancato omicidio, quantunque fatto segno dallo stesso ad un colpo di rivoltella andato a vuoto, continuò arditamente l'inseguimento e, mentre il pregiudicato con due rivoltelle in pugno, lo prendeva nuovamente di mira, gli esplose contro un colpo di pistola, ferendolo e riuscendo ad arrestarlo, con l'aiuto di altro militare sopraggiunto. — Cardito (Napoli), 29 gennaio 1924.

MINNENGOLO Eugenio, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 38560 matricola. — Momentaneamente solo in caserma e saputo che oltre trecento dimostranti minacciavano di morte il Commissario Prefettizio, dando prova di non comune coraggio e di sprezzo del pericolo, si portava di corsa sul posto e col moschetto in pugno riusciva a far disperdere la folla. Poscia con l'aiuto di un collega in licenza, sopraggiunto, riusciva a contenere i dimostranti che tentavano ancora una volta assalire il funzionario ed alcuni militi della M. V. S. N. che avevano cercato scampo nella caserma dell'arma, riuscendo col suo contegno energico e risoluto a scongiurare luttuose conseguenze. — Villarosa (Caltanissetta), 6 gennaio 1924.

PANENERO Giuseppe, da Caltagirone (Catania), maresciallo ordinario R. guardia finanza, n. 21235 matricola. — Mentre si trovava in servizio d'istituto attratto da colpi d'arma da fuoco ed accortosi che un individuo sparava con una pistola, contro un altro inerme, corse immediatamente e da solo, dando prova di molto coraggio, afferrò lo sparatore mentre esplodeva ancora un colpo, lo disarmava e lo arrestava. — Palermo, 27 novembre 1923.

PICCIN Ernesto, da Vittorio Veneto, (Treviso), soldato 8 reggimento alpini, n. 44341 matricola. — Trovatosi a passare per caso vicino ad alcuni rissanti, e visto uno di questi che, estratto un coltello, stava per colpire l'avversario, si slanciava risolutamente in mezzo e deviava il colpo. Riusciva poi a disarmare l'aggressore, quantunque questi, infuriato si fosse rivolto contro di lui inferendogli due coltellate alla coscia destra. — Fadalto (Treviso), 11 novembre 1923.

PIRRERA Giuseppe, da Palma Montechiaro (Girgenti), carabiniere legione Messina, n. 25483 matricola. — Affrontava con fermezza e coraggio non comune un pregiudicato che, armato di rivoltella, aveva esploso, in rissa, vari colpi contro un suo avversario. Fatto segno dallo stesso pregiudicato, da breve distanza a due colpi di pistola andati a vuoto, continuò ad affrontare risolutamente il ribelle e poichè questi minacciava di ripetere su di lui il fuoco, gli esplose contro, tre colpi di pistola, con l'ultimo dei qual lo colpì a morte. — Catania, 8 luglio 1923.

POGGI Otello, da Bologna, caporale maggiore scuola artiglieria contro aerei Nettuno, n. 40090 matricola. — Caporale maggiore automobilista, per salvare un autocannone già in preda alle fiamme ricoverato in una tettoia che stava bruciando, con grande rischio della sua incolumità personale, minacciata da un possibile scoppio del serbatoio di benzina dell'automezzo, già avviluppato dalle fiamme, saliva sulla macchina, e riusciva a portarla in salvo. — Nettuno (Roma), 29 maggio 1924.

PORTANOVA Antonio, da Montoro Inferiore (Avellino), tenente 135 reggimento fanteria. — *In commutazione dell'encomio solenne concessogli con determinazione Ministeriale 3 febbraio 1924*: — Comandante di compagnia, distaccata in servizio d'ordine pubblico in situazione assai critica, attaccata da numerosi ribelli bene armati e muniti di mitragliatrici seppe resistere vittoriosamente per lungo tempo, infliggendo perdite gravi agli assalitori, catturando ad essi numerose armi e munizioni e una mitragliatrice. — Bad Iastrzemb (Alta Slesia), 3 maggio 1921.

PRIOLO cav. Lorenzo, da San Lorenzo (Reggio Calabria), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Trieste, n. 19233 matricola. — In un cinematografo, affrontava coraggiosamente, col proprio ufficiale e con un dipendente, temibile malfattore, colpito di grossa taglia, responsabile di omicidio in persona di un carabiniere e di altri numerosi gravi delitti, che sapevasi armato di rivoltella e di bomba a mano e deciso ad ogni atto estremo. Essendosi il malvivente ribellato con ogni energia, estraendo anche la rivoltella e tentando di usarla, impegnava con lo stesso, insieme al superiore ed al dipendente, aspra colluttazione, concorrendo a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Trieste, 15 gennaio 1924.

RECCHIA Antonio, da Martina Franca (Lecce), soldato 85 reggimento fanteria, numero 22857 matricola. — Di sera, in una strada solitaria e buia della città, non curante del pericolo cui andava incontro, s'interponeva fra due rissanti che armati di coltello si erano scambiati ripetuti colpi, e con atto energico e deciso, disarmandone uno, riusciva a separarli mettendoli in condizioni di non poter più reagire. Con l'aiuto poi di altri due militari sopraggiunti, assicurava uno dei feritori agli agenti della forza pubblica. — Trapani, 20 novembre 1923.

SERINI Luigi, da Impenso (Udine), vicebrigadiere CC. RR. legione Trieste numero 20723 matricola. — In un cinematografo, affrontava coraggiosamente, col proprio ufficiale e col proprio comandante di stazione, temibile malfattore, colpito da grossa taglia, responsabile di omicidio in persona di un carabiniere e di altri numerosi gravi delitti, che sapevasi armato di rivoltella e di bomba a mano e deciso ad ogni atto estremo. Essendosi il malvivente ribellato con ogni energia, estraendo anche la rivoltella e tentando di usarla, impegnava con lo stesso, insieme a due superiori aspra colluttazione, concorrendo a disarmarlo ed a trarlo in arresto. — Trieste, 15 gennaio 1924.

SIELI Paolo, da Marsala (Trapani), carabiniere legione Palermo, n. 22696 matricola. — Di servizio in aperta campagna, con altri militari, accortosi che due malfattori eransi dati a precipitosa fuga, precedeva animosamente, nell'inseguimento subito iniziato, gli altri compagni. Fatto segno da parte dei fuggitivi, a circa 30 metri, a sei colpi di pistola andati a vuoto, rispondeva coraggiosamente al fuoco con un colpo del proprio moschetto, continuando poscia l'inseguimento fino a raggiungere i malfattori che, col concorso degli altri militari nel frattempo sopraggiunti, trasse in arresto. — Licata (Girgenti), 12 ottobre 1923.

SORGENTE Gioacchino, da Bitonto (Bari), carabiniere legione Bologna, n. 28953 matricola. — Di notte, in servizio di pattuglia con collega, informato da un guardiano che varie persone tentavano accedere, mediante scasso di una finestra, nell'ufficio del registro locale, subitamente accorreva, e trovatosi poco dopo alla presenza di quattro malfattori, arditamente li affrontava riuscendo, a procedere, coll'aiuto del compagno, all'arresto di uno di essi. Fatto successivamente segno, a breve distanza, a colpi di rivoltella dagli altri tre malviventi e quantunque rimasto ferito alla coscia sinistra, rispondeva animosamente al fuoco concorrendo a trattenere l'arrestato. — Cento (Ferrara), 5 ottobre 1923.

TONINELLI Battista, da San Giovanni Lupatoto (Verona), milite M. V. S. N. — In aiuto volontario ai militi dell'arma dei CC. RR. contribuiva efficacemente alla ricerca di un pericolosissimo bandito. Nel conflitto ingaggiato aiutava efficacemente i carabinieri riuscendo con grave pericolo della propria vita a far si che il temuto bandito rimanesse ucciso. — San Giovanni Lupatoto (Verona), 21 febbraio 1924.

TROIANI Vittorio, da Paganica (Aquila), capo manipolo M. V. S. N. 1ª centuria (Aquila). — Con mirabile slancio ed eroico sprezzo del pericolo catturava risolutamente un pericoloso criminale che, armato di tutto punto, metteva in serio pericolo la pubblica incolumità. — Paganica (Aquila), 15 dicembre 1923.

VITALE Salvatore, da Napoli, brigadiere CC. RR. legione Chieti, n. 9807 matricola. Scorto un autocarro percorrere a forte velocità, e con andatura irregolare, pubblico stradale, resosi conto dell'imminente pericolo dei passanti, dopo avere inutilmente intimato il fermo al conducente ubbriaco, dando prova di grande sprezzo del pericolo saltava sul predellino e mentre il conducente cercava aumentare la velocità, riusciva con mossa fulminea a manovrare il freno a catena di modo che il veicolo potè arrestarsi sull'orlo di un precipizio, evitando così sicuro disastro. Ferito ad un piede, rimasto sotto una ruota, non curante del dolore, riusciva a rendere vano ogni tentativo di fuga del conducente e a trarlo in arresto. — Sulmona (Aquila), 22 agosto 1923.

Rettifiche:

CAPORALI Samuele, da Pistoia (Firenze), maresciallo capo CC. RR. legione Livorno. Il luogo del fatto che motivò la concessione della medaglia di bronzo al valor militare di cui al R. decreto 25 gennaio 1925 è rettificato come segue: Buggiano (Località Bellavista) (Lucca).

PIRAINO Ippolito, da Palermo, maresciallo d'alloggio capo CC. RR. legione Palermo. Il luogo del fatto e la data che motivarono la concessione della medaglia di bronzo al valor militare di cui al R. decreto 25 gennaio 1925 sono sostituite dalle seguenti: Santa Caterina Villarmosa (Caltanissetta), 26 giugno 1923.

Determinazione ministeriale 1 maggio 1925.

ENCOMIO SOLENNE.

ANSELMO Andrea, da Palermo, carabiniere legione Palermo, n. 30994 matricola. — Di servizio con un compagno, impegnò in aperta campagna, incruento conflitto a fuoco con sette malfattori armati, che si accingevano a commettere una razzia di animali, riuscendo, col suo contegno energico, ad arrestarne altro inerme, che faceva pure parte della banda, ed a volgere in fuga i rimanenti, che vennero in seguito tutti identificati ed in parte arrestati. — Camastra (Girgenti), 5 settembre 1923.

BAGLIERI Antonio, da Modica (Siracusa), carabiniere legione Ancona, n. 4145 matricola. — In servizio di perlustrazione con un compagno, incontrato un individuo sospetto, che risultò poi essere un pericoloso pregiudicato, il quale richiesto delle generalità erasi rifiutato di declinarle, usandogli violenza a mano armata di bastone, lo affrontò animosamente. Impegnato con lui viva colluttazione durante la quale il ribelle tentò invano di disarmarlo del moschetto, conservò fermezza, coraggio e sangue freddo, non desistendo dalla lotta se non quando, caduto a terra e fatto segno, mentre si rialzava a due colpi di rivoltella, uno dei quali lo ferì leggermente alla testa, non vide l'avversario ferito da un colpo di moschetto, esplosogli dal compagno, che lo ridusse all'impotenza. — Montecicardo (Pesaro), 14 febbraio 1924.

BALDASSI Pietro, da Udine, carabiniere ausiliario, legione Trieste, n. 7029 matricola. — Di notte, in servizio con altro militare, rintracciati, dopo laboriose ricerche, in aperta campagna, due pericolosi malviventi armati, li affrontava animosamente e mentre il compagno, fatto segno da uno di essi, a breve distanza, ad incruenti colpi di rivoltella, rispondeva coraggiosamente al fuoco uccidendo il malvivente medesimo, e minacciando energicamente l'altro col moschetto, traevalo in arresto, con l'ausilio dello stesso compagno. — Cul di Leme (frazione Canfanaro), (Pola), 20 dicembre 1923.

BANDINI Attilio, da Roma, commissario aggiunto di P. S. — Insieme ad un vicebrigadiere dei CC. RR. per avere assicurato alla giustizia, con proprio pericolo di vita, l'autore di violenza e resistenza con arma, a pubblici funzionari e di sospetto furto con destrezza. — Pescara (Chieti) 12 novembre 1923.

BELBUSTI Aldo, da Ostra Vetere (Ancona), carabiniere legione Ancona, n. 24314 matricola. — In servizio di perlustrazione con un compagno, incontrato un individuo sospetto, che risultò poi essere un pericoloso pregiudicato, il quale richiesto delle generalità erasi rifiutato di declinarle trascendendo in aperta violenza, lo affrontò animosamente. Impegnata viva colluttazione, durante la quale il ribelle tentò invano di disarmare il compagno del moschetto, quando vide il compagno medesimo cadere a terra fatto segno, mentre si rialzava, a due colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva leggermente alla testa, prendeva a sua volta di mira con la stessa arma il ribelle ferendolo e riducendolo all'impotenza. — Montecicardo (Pesaro), 14 febbraio 1924.

CALDARAZZO Attilio, da Napoli, sergente maggiore addetto stabilimenti militari di pena, n. 85631 matricola. — Trovandosi a diporto, accortosi che fra due uomini ed una donna erasi accessa una violente rissa e che uno dei rissanti armato di coltello a serramanico, aveva ferito e tentava ferire ancora l'avversario, non curante del pericolo, con fermezza e coraggio si slanciava fra i rissanti e riusciva a disarmare il feritore. — Roma, 13 dicembre 1923.

CANZONIERI Michele, da Vittoria (Siracusa), vigile notturno Milano. — Non curante della propria vita cooperò con altri agenti allo inseguimento ed arresto di un pericoloso pregiudicato che difendendosi a colpi di rivoltella tentava sottrarsi alla cattura dopo aver ferito gravemente uno degli agenti stessi. — Milano, 16 ottobre 1923.

CONTINI Giuseppe, da Oristano (Cagliari), appuntato CC. RR. legione Chieti, numero 40804 matricola. — Offertosi spontaneamente per catturare un pregiudicato comunista, che, barricatosi nella soffitta della propria casa, sparava colpi di rivoltella, tentò di raggiungerlo mediante una scala a piuoli. Colpito al capo da una pietra lanciatagli dal comunista, dovette desistere dalla coraggiosa impresa, per la lesione che ebbe a riportare. — Paganica (Aquila), 13 dicembre 1923.

COSENZA Luigi, da Gallipoli (Lecce), commissario di P. S. — In occasione di sciopero generale tenne testa coraggiosamente con pochi carabinieri alla furia dei dimostranti, riuscendo col suo intervento pronto e risoluto a contenerne gli eccessi e mettere in fuga i facinorosi. — Gioia del Colle (Bari), 1 luglio 1920

COSTA Attilio, da Genova, capitano medico 6 reggimento artiglieria pesante campale. — Accorso volontario nell'incendio di Forte M. Guano con serenità, calma e coraggio ritornava più volte sul luogo del disastro, ove vi era sempre pericolo di scoppio, per ritirare i feriti e dare saggie disposizioni per ridurre al minimo i disastri di eventuale scoppio. — Cornigliano Ligure (Genova), 8 novembre 1923.

CUTRI Pasquale, da Delianova (Reggio Calabria), carabiniere legione Salerno, numero 25390 matricola. — Di notte, di pattuglia in residenza col comandante la sone, cui era stato poco prima intimato di non disturbare la quiete pubblica, tenne stazione ed altro carabiniere; aggredito a colpi di bastone e di sasso da dieci per testa arditamente agli aggressori, riuscendo ad aver ragione di uno dei ribelli, dopo aspra lotta, arrestandolo e traducendolo in caserma, sebbene ferito per quanto non gravemente alla mano destra. — Laviano (Salerno), 17 marzo 1922.

D'ERRICO Michele, da Vieste (Foggia), maresciallo d'alloggio CC. RR. legione Trieste, n. 21191 matricola. — Con pazienti, laboriose indagini, riusciva a seguire le tracce di un temibile malfattore, colpito da grossa taglia, responsabile di omicidio in persona di un carabiniere e di altri numerosi gravi delitti, fornendo elementi pei quali il malvivente poteva essere tratto in arresto da militari della arma di altra sede. — Pola - Trieste - luglio 1923 - gennaio 1924.

DE ROMANIS cav. Antonio, da Roma, maggiore CC. RR. legione Firenze. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di

munizioni che aveva danneggiata gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

DI NUNZIO Pellegrino, da Morcone (Benevento), brigadiere CC. RR. legione Salerno, n. 26518 matricola. — Di notte, di pattuglia in residenza con due dipendenti, aggredito a colpi di sasso e di bastone da dieci persone cui era stato poco prima intimato di non disturbare la quiete pubblica, tenne testa ai ribelli finchè gli fu possibile e cadde poscia svenuto per grave ferita riportata al viso con sfregio permanente. — Laviano (Salerno), 17 marzo 1922.

GIACCA Emilio, da Palermo capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia Italiana. — Comandante di un distaccamento presso il confine informato che un forte nucleo di Dervisci era sceso per razziare cabile da noi dipendenti, prontamente usciva con le truppe ai suoi ordini e arditamente li attaccava di sorpresa, infliggendo loro rilevanti perdite e recuperando parte del bottino fatto. — Oddur (Somalia Italiana), 15 settembre 1915.

GIAMMARIA Luca Antonio, da Velenzano (Bari), capo frazione vigili notturni Milano. — Non curante della propria vita cooperò con altri agenti allo inseguimento ed arresto di un pericoloso pregiudicato che difendendosi a colpi di rivoltella tentava sottrarsi alla cattura dopo aver ferito gravemente uno degli agenti stessi. — Milano, 16 ottobre 1923.

GRIMALDI Carlo, da Napoli, capitano 1 reggimento bersaglieri. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni che aveva danneggiata gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

PAPARO Antonio, da Randazzo (Catania), vice-brigadiere CC. RR. legione Trieste, n. 22968 matricola. — Con pazienti, laboriose indagini, riusciva a seguire le tracce di un temibile malfattore, colpito da grossa taglia, responsabile di omicilio in persona di un carabiniere e di altri numerosi gravi delitti, fornendo elementi pei quali il malvivente poteva essere tratto in arresto da militari dell'arma di altra sede. — Pola-Trieste, luglio 1923, gennaio 1924.

PARODI cav. Umberto, da Padova, tenente colonnello in servizio di S. M. presso il comando del corpo d'armata di Firenze. — Nell'opera di soccorso spiegata in occasione dello scoppio di un ingente deposito di munizioni che aveva danneggiata gravemente parte della città, dava bella prova di coraggio personale e di elevato sentimento filantropico. — S. Gervasio (Firenze), 10 agosto 1920.

PIACENTINI Giuseppe, da Quinto di Valpantena (Verona), carabiniere legione Verona, n. 34430 matricola. — Di notte, in servizio di pattuglia, con tre compagni, inseguiva arditamente due ladri colti in flagrante e, sebbene da costoro fatto segno a breve distanza, ma senza conseguenze a più colpi di rivoltella coraggiosamente ne atterrava uno riuscendo coll'aiuto dei compagni e dopo violenta colluttazione ad arrestarlo non ostante che il ribelle lo avesse di nuovo fatto segno ad un colpo di rivoltella andato a vuoto. — Vicenza, 13 dicembre 1923.

MARAMALDO Antonio, da Cagliari, tenente R. corpo truppe coloniali della Somalia Italiana. — Uscito con un manipolo di ascari da un fortino per soccorrere due autocarri caduti in un imboscata di ribelli, sosteneva contro questi, superiori di numero, breve e violento conflitto. Ferito gravemente nell'azione dimostrava serenità d'animo, e brillanti qualità di soldato. — Gialalassi (Somalia Italiana), 6 aprile 1924.

MILITELLO Pietro, da Castronovo (Palermo), carabiniere legione Palermo, n. 64 matricola. — Di servizio con un compagno, impegnò in aperta campagna, incruento conflitto a fuoco con sette malfattori armati, che si accingevano a commettere una razzia di animali, riuscendo col suo contegno energico, ad arrestarne altro inerme, che faceva pure parte della banda, ed a volgere in fuga i rimanenti, che vennero in seguito tutti identificati ed in parte arrestati. — Camastra (Girgenti), 5 settembre 1923.

MININNO Michele, da Corato (Bari), vigile notturno Milano. — Non curante della propria vita cooperò con altri agenti allo inseguimento ed arresto di un pericoloso pregiudicato che difendendosi a colpi di rivoltella tentava sottrarsi alla cattura dopo aver ferito gravemente uno degli agenti stessi. — Milano, 16 ottobre 1923.

MONTAGNA Domenico, da Lucera (Foggia), carabiniere legione Bologna, n. 11160 matricola. — Di notte, in servizio di pattuglia con collega, informato da un guardiano che varie persone tentavano accedere, mediante scasso di una finestra nell'ufficio del registro locale, subitamente accorreva, e trovatosi poco dopo alla presenza di quattro malfattori, arditamente li affrontava, riuscendo, a procedere, coll'aiuto del compagno all'arresto di uno di essi. Fatto successivamente segno a breve distanza a colpi di rivoltella dagli altri malviventi rispondeva al fuoco senza conseguenze. — Cento (Ferrara), 5 ottobre 1923.

NATARELLA Nicola, da Lanciano (Chieti), vicebrigadiere inquirente CC. RR. specializzato, legione Chieti, n. 26639 matricola. — Per avere insieme ad un funzionario di P. S. assicurato alla giustizia con proprio pericolo di vita, l'autore di violenza e resistenza con arma, a pubblici funzionari e di sospetto furto con destrezza. — Pescara (Chieti), 12 novembre 1923.

RIZZI Luigi, da Foggia, vicebrigadiere tecnico ruolo specializzato CC. RR. legione Bari, n. 38175 matricola. — Da solo affrontava animosamente un pericoloso pregiudicato riuscendo a disarmarlo ed a trarlo in arresto nel momento in cui, resosi responsabile di omicilio ed armato ancora di rivoltella, si allontanava dal luogo del delitto. — Foggia, 4 giugno 1924.

SCIARRETTA Michele, da Termoli (Campobasso), brigadiere CC. RR. ruolo specializzato, legione Milano. — Non curante della propria vita cooperò con altri agenti allo inseguimento ed arresto di un pericoloso pregiudicato che, difendendosi a colpi di rivoltella, tentava sottrarsi alla cattura dopo aver ferito gravemente uno degli agenti stessi. — Milano, 16 ottobre 1923.

VASCONI Nereo, da Venezia, soldato 155 reggimento fanteria. — In occasione del siluramento di un piroscafo su cui si trovava imbarcato teneva contegno ammirevole, e noncurante della propria incolumità, infondeva calma ai compagni terrorizzati, esortandoli a lasciare la nave che da un momento all'altro stava per inabissarsi, come difatti avvenne. — Stretto di Messina, 11 maggio 1918.

VETTORELLO Luigi, da Papozze (Rovigo), carabiniere legione Verona, n. 25 (O. V.) matricola. — Di notte in servizio di pattuglia con tre compagni, inseguiva arditamente due ladri colti in flagrante reato e, sebbene da costoro fatto segno a breve distanza, ma senza conseguenze a più colpi di rivoltella, non desisteva dall'inseguimento. Per quanto seriamente minacciato da altro colpo, che gli forava il mantello, sparato da uno dei malviventi, col quale frattanto un compagno si colluttava, accorse in di costui aiuto di guisa che il malvivente stesso, col concorso degli altri militari, potè infine essere ridotto all'impotenza. — Vicenza, 13 dicembre 1923

RICOMPENSE AL VALOR DI MARINA.

su proposta del ministro della marina.

Regio decreto 8 agosto 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

CARDANI Attilio, da Angera (Como), caporale maggiore 10 reggimento fanteria, numero 28000 matricola. — Per aver tratto in salvo e concorso al salvataggio di alcuni bagnanti in pericolo di annegare perchè inesperti al nuoto. — S. Francesco all'Arena (Bari), 6-24 agosto 1922.

CONTE Spartaco, da Torre Annunziata (Napoli), tenente complemento stabilimenti militari di pena. — Per aver tratto in salvo un bagnante che travolto dai marosi e dalla corrente stava per annegare. — Gaeta, 2 agosto 1922.

Determinazione del ministro della marina 20 agosto 1924.

ATTESTATO DI BENEMERENZA.

PONTI Enrico, da Angera (Como), soldato 10 reggimento fanteria, n. 28400 matricola. — Per aver concorso al salvataggio di alcuni bagnanti in pericolo di annegare perchè inesperti al nuoto. — S. Francesco all'Arena (Bari), 2-24 agosto 1922.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

su proposta del ministro dell'interno.

Regio decreto 19 marzo 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

BETTINI cav. Ivo, capitano in servizio al distretto militare di Firenze. — Incurante del pericolo, reso più grave da una mutilazione al braccio destro, affrontava un cavallo datosi alla fuga in una via della città e dopo non lievi sforzi, durante i quali riportava danni alla persona, riusciva a fermarlo evitando probabili disgrazie ai numerosi passanti. — Firenze, 11 novembre 1924.

DEAN Guido, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato 1 reggimento artiglieria pesante (*alla memoria*). — Alla vista di una compagna di viaggio che, per fatale errore, temendo uno scontro ferroviario, stava per gettarsi da un treno con imminente pericolo di essere investita da altro convoglio sopraggiungente, si slanciava sulla pericolante per trattenerla; ma trascinato nel vuoto veniva con essa travolto, perdendo così la vita, vittima del suo slancio altruistico. — Riva presso Chieri (Torino), 30 agosto 1924.

GALA Angelo, da Monteroni (Lecce), maresciallo maggiore CC. RR. legione Salerno, n. 14080 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato in seguito a fortuita esplosione di fuochi artificiali, penetrava arditamente e con sprezzo dell'evidente pericolo, in vari locali e, col concorso dei suoi dipendenti, riusciva a trasportare all'aperto un forte quantitativo di esplosivi scongiurando così danni maggiori. — Acerenza (Potenza), 24 agosto 1923.

VIGNA Ferruccio, da S. Giorgio di Nogaro (Udine), sergente 6 reggimento alpini, n. 49829 matricola. — In occasione di grave incendio scoppiato in un albergo, sprezzante del pericolo, penetrava attraverso le fiamme in una stanza dove trovavansi una vecchia ottantenne ed una fanciulla e riusciva a portare in salvo la prima; per quanto contuso tentava quindi il salvataggio della bambina, ma colto da sintomi di asfissia, doveva desistere dal generoso intento. — Selva (Trento), 3 gennaio 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BERTICELLI Domenico, maresciallo CC. RR. legione Milano. — Affrontava risolutamente un cavallo che, spaventatosi al rumore di un'autocorriera, erasi dato a fuga precipitosa rovesciando il carretto cui era attaccato e, dopo molti sforzi riusciva a fermare l'imbizzarrito animale evitando gravi disgrazie ai passanti e a due persone che si trovavano sul veicolo. — Domaso (Como), 31 gennaio 1924.

CANDIDO Giuseppe, tenente 36 reggimento fanteria. — Con ammirevole prontezza e sprezzo del pericolo lanciavasi in soccorso di un uomo che, caduto in mezzo ad un binario ferroviario, correva serio pericolo di essere investito da un treno sopraggiungente e con rapida mossa riusciva a sottrarlo da sicura morte. — Castelfranco Emilia (Bologna), 27 novembre 1923.

CIANCIARUSO Vito, da Noicattaro (Bari), brigadiere CC. RR. legione Salerno, numero 14957 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato, in seguito a fortuita esplosione di fuochi artificiali, seguendo l'esempio del proprio comandante di stazione penetrava arditamente e con sprezzo dell'evidente pericolo in vari locali concorrendo a trasportare all'aperto un forte quantitativo di esplosivi e scongiurando così danni maggiori. — Acerenza (Potenza), 24 agosto 1923.

CUSATO Angelo Domenico, da Buonabitacolo (Salerno), carabiniere legione Salerno, n. 23610 matricola. — In occasione del crollo di un fabbricato coadiuvava il proprio comandante di stazione nelle operazioni di salvataggio e, con sprezzo del pericolo rappresentato da due muri fortemente lesionati, riusciva ad estrarre dalle macerie tre persone contuse ed il cadavere di altri tre individui. — Palmira (Potenza), 2 febbraio 1924.

DE ANGELIS Lorenzo, da S. Nicola Manfredi (Benevento), carabiniere legione Salerno, 3-V-O matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato in seguito a fortuita esplosione di fuochi artificiali, seguendo l'esempio del proprio comandante di stazione penetrava arditamente e con sprezzo dell'evidente pericolo in vari locali concorrendo a trasportare all'aperto un forte quantitativo di esplosivi e scongiurando così danni maggiori. — Acerenza (Potenza), 24 agosto 1923.

FALCONIERI Salvatore, maresciallo CC. RR. legione Catanzaro. — Senza esitazione e con pericolo della vita affrontava risolutamente un cavallo datosi a precipitosa fuga lungo una via molto frequentata e dopo non lievi sforzi riusciva a fermarlo scongiurando possibili disgrazie. — Accettura (Potenza), 30 agosto 1923.

FITTIPALDI Salvatore, da Francavilla sul Sinni (Potenza), carabiniere legione Salerno, n. 12161 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato in seguito a fortuita esplosione di fuochi artificiali, seguendo l'esempio del proprio comandante di stazione penetrava arditamente e con sprezzo dell'evidente pericolo in vari locali concorrendo a trasportare all'aperto un forte quantitativo di esplosivi e scongiurando così danni maggiori. — Acerenza (Potenza), 24 agosto 1923.

FITTIPALDI Salvatore, da Francavilla sul Sinni (Potenza), carabiniere legione Salerno, n. 12161 matricola. — In occasione del crollo di un fabbricato coadiuvava il proprio comandante di stazione nelle operazioni di salvataggio e, con sprezzo del pericolo rappresentato da due muri fortemente lesionati, riusciva ad estrarre dalle macerie tre persone contuse ed il cadavere di altri tre individui. — Palmira (Potenza), 2 febbraio 1924.

GIANQUINTO Vincenzo, da Trapani, vice-brigadiere CC. RR. legione Palermo, numero 25921 matricola. — Affrontava animosamente un mulo trainante un carro che, presa la mano al conducente, erasi dato a precipitosa fuga per una via angusta con grave pericolo dei numerosi passanti e di due persone che si trovavano sul veicolo, e dopo essere stato trascinato per alcuni metri, con notevoli sforzi riusciva a fermarlo. — Castelvetrano (Trapani), 21 settembre 1923.

GRECO Carmine, da Ogliastro Cilento (Salerno), carabiniere ausiliario legione Salerno n. 22532 matricola. — In occasione del crollo di un fabbricato coadiuvava il proprio comandante di stazione nelle operazioni di salvataggio e, con sprezzo del pericolo rappresentato da due muri fortemente lesionati, riusciva ad estrarre dalle macerie tre persone contuse ed il cadavere di altri tre individui. — Palmira (Potenza), 2 febbraio 1924.

LADISA Sebastiano, da Bari, vicebrigadiere CC. RR. legione Salerno, n. 44185 matricola. — In occasione del crollo di un fabbricato coadiuvava il proprio comandante di stazione nelle operazioni di salvataggio, e con sprezzo del pericolo rappresentato da due muri fortemente lesionati, riusciva ad estrarre dalle macerie tre persone contuse ed il cadavere di altri tre individui. — Palmira (Potenza), 2 febbraio 1924.

LOIACONO Salvatore, da San Piero Patti (Messina), brigadiere CC. RR. legione Salerno, n. 25598 matricola. — In occasione del crollo di un fabbricato assumeva la direzione delle operazioni di salvataggio sprezzante del pericolo rappresentato da

due muri fortemente lesionati, riusciva con l'aiuto dei suoi dipendenti ad estrarre dalle macerie tre persone contuse ed il cadavere di altri tre individui. — Palmira (Potenza), 2 febbraio 1924.

MATARAZZO Costantino, da Avellino, carabiniere legione Salerno, n. 33530 matricola. In occasione di un incendio sviluppatosi in un caseggiato in seguito a fortuita esplosione di fuochi artificiali, seguendo l'esempio del proprio comandante di stazione penetrava arditamente e con sprezzo dell'evidente pericolo in vari locali concorrendo a trasportare all'aperto un forte quantitativo di esplosivi e scongiurando così danni maggiori. — Acerenza (Potenza), 24 agosto 1923.

PELLEGRINI Giovanni, da Catanzaro, brigadiere CC. RR. legione Roma. — Affrontava animosamente e, non senza suo danno, riusciva a fermare un cavallo attaccato ad un carretto che, vinta la mano al conducente, erasi dato a precipitosa fuga in una via molto frequentata della capitale. — Roma, 26 dicembre 1922.

Determinazione del ministro dell'interno 10 aprile 1925.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

ASTORINI Pietro, da Curto (Catanzaro), carabiniere legione Catanzaro, n. 23624 matricola. — In occasione del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato ed affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

BAVIERA Igino, da S. Angelo in Vado (Pesaro Urbino), tenente CC. RR. legione Catanzaro. — In occasione del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato ed affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

CURCI Francesco, da Foggia, soldato deposito centrale truppe coloniali Napoli. — Allo scoppio di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio accorreva con altri volenterosi, penetrava in un sotterraneo sconvolto dalle macerie e, nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riusciva, dopo non breve lavoro, ad estrarre dalle rovine due cadaveri e due feriti gravi salvando questi ultimi da sicura morte. — Foggia, 29 novembre 1923.

GARAU Giuseppe, da Collinas (Cagliari), brigadiere CC. RR. legione Verona, n. 21731 matricola. — Affrontava un cavallo imbizzarrito che, rotta una stanga del carrozzino cui era attaccato, erasi dato a corsa sfrenata e dopo grande sforzo riusciva a fermarlo salvando il conducente da imminente, grave pericolo. — Adria (Rovigo), 12 dicembre 1923.

LAREDO DE MENDOZZA Alberto, da Stilo (Reggio Calabria), maresciallo d'alloggio maggiore CC. RR. legione Catanzaro, n. 20434 matricola. — In occasione del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava fra i primi coraggiosamente in acqua nell'intento di trarre in salvo un ferroviere in procinto di annegare, ma travolto dalla corrente era costretto a desistere dal nobile proposito, riuscendo poi a stento a porsi in salvo. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

LEUZZI Alfredo, maresciallo 84 reggimento fanteria. — Affrontava animosamente un cavallo datosi alla fuga lungo una via della città e dopo sforzi non lievi riusciva a fermarlo evitando disgrazie ai passanti. — Firenze, 2 ottobre 1923.

MASSIMO Antonio, da Andali (Catanzaro), carabiniere legione Catanzaro, n. 5629 matricola. — In occasione, del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato ed affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

MOSCA Antonio, da Cessaniti (Catanzaro), carabiniere legione Catanzaro, n. 21023 matricola. — In occasione, del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato e, affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

PANTELLA Arturo, da Foggia, aiutante di battaglia 225 reggimento fanteria, n. 53020 matricola. — Allo scoppio di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio accorreva con altri volenterosi, penetrava in un sotterraneo sconvolto dalle macerie e, nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riusciva, dopo non breve lavoro, ad estrarre dalle rovine due cadaveri e due feriti gravi salvando questi ultimi da sicura morte. — Foggia, 29 novembre 1923.

PEDACE Luigi, da Aversa (Caserta), sergente maggiore maniscalco 225 reggimento fanteria, n. 12330 matricola. — Allo scoppio di una fabbrica clandestina di fuochi di artificio accorreva con altri volenterosi, penetrando in un sotteraneo sconvolto dalle macerie e, nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riusciva, dopo non breve lavoro, ad estrarre dalle rovine due cadaveri e due feriti gravi salvando questi ultimi da sicura morte. — Foggia, 29 novembre 1923.

PIZZOLEO Raffaele, da Sinopoli (Reggio Calabria), brigadiere CC. RR. legione Catanzaro, n. 38136 matricola. — In occasione del disastro di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato ed affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

SGRO' Leonardo, da Satriano (Catanzaro), vice brigadiere CC. RR. legione Catanzaro, n. 9830 matricola. — In occasione del disastro ferroviario di S. Pietro a Maida si gettava fra i primi coraggiosamente in acqua nell'intento di trarre in salvo un ferroviere in procinto di annegare, ma travolto dalla corrente era costretto a desistere dal nobile proposito, riuscendo poi a stento a porsi in salvo. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

STALTARI Paolo, da Antominina (Reggio Calabria), carabiniere legione Catanzaro, n. 20702 matricola. — In occasione del disastro di S. Pietro a Maida si gettava coraggiosamente nelle acque del torrente Amato ed affrontando la furia della corrente riusciva di prezioso aiuto ad altri valorosi nel salvataggio di un ferroviere in procinto di annegare. — Nicastro (Catanzaro), 26 ottobre 1921.

DEFUNTI.

ZEPPA Carlo di Isidoro, capitano medico complemento, distretto Frosinone.	Morto a Casalvieri (Caserta), il 15 settembre 1918.
SQUILLACE Fausto, tenente M. T. fanteria distretto Catanzaro.	Id. a Catanzaro, il 1 gennaio 1919.
ROTA Pietro, tenente genio complemento, distretto Padova.	Id. a Padova, il 17 gennaio 1921.
VENZO Raffaele, tenente M. T. fanteria, distretto Padova.	Id. a Campodrisso, il 13 ottobre 1922.
MELE Attilio, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Napoli, il 25 luglio 1923.
TORALDO Landolfo, sottotenente genio complemento, distretto Catanzaro.	Id. a Tropea, il 27 novembre 1923.
SPISSU Giovanni, sottotenente M. T. fanteria, distretto Sassari.	Id. a Cagliari, il 18 marzo 1924.
GOZZI Tullio, tenente genio M. T., distretto Verona.	Id. a Verona, il 20 giugno 1924.

OLIVERO Benedetto, tenente M. T. fanteria, distretto Cuneo.	Morto a Iglesias, il 31 luglio 1924.
GUAZZINI Gaetano, tenente genio M. T. distretto Pistoia.	Id. a Pistoia, il 12 novembre 1924.
CORONA Raffaele, sottotenente M. T. fanteria, distretto Foggia.	Id. a Teora, il 4 dicembre 1924.
BERNARDINIS Francesco, sottotenente M. T. fanteria, distreto Udine.	Id. a Varmo, l'8 dicembre 1924.
FOSCALE Umberto, capitano complemento amministrazione, distretto Vercelli.	Id. a Biella, il 13 dicembre 1924.
PANTANO Giuseppe, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Roma, il 19 dicembre 1924.
VIGLIENZONI Mario Angelo, sottotenente complemento sussistenza, distretto Savona	Id. a Savona, il 21 dicembre 1924.
CIANCIO Gesualdo, tenente M. T. fanteria, distretto Siracusa.	Id. a Caltagirone, il 1 gennaio 1925.
CAMPUS Giuseppe, tenente M. T. fanteria, distretto Oristano.	Id. a Ozieri, il 13 gennaio 1925.
SCRIMIERI-GRECO Venanzio di Gabriele, tenente medico complemento, distretto Lecce.	Id. a Sogliano Cavour, il 28 gennaio 1925.
GENTILINI Laerte, sottotenente genio complemento, distretto Udine.	Id. a Udine, il 2 febbraio 1925.
PASSANTI Gregorio, tenente M. T. sussistenza, distretto Catanzaro.	Id. a Catanzaro, il 7 febbraio 1925.
SPINELLI Guido, sottotenente commissario M. T., distretto Modena.	Id. a Modena, il 26 febbraio 1925.
MARILLI Giuseppe, capitano M. T. fanteria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, il 10 marzo 1925.
DELLA CHIESA nob. dei conti di Cerrignasco Alberto, tenente colonnello fanteria in S. A. P.	Id. a Verona, il 18 marzo 1925.
SEMBIANTI Guido di Matteo, maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata Milano.	Id. a Milano, il 19 marzo 1925.
MINÈMMA Gaetano tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Treviso, il 21 marzo 1925.
SESTA Calogero, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Palermo, il 26 marzo 1925.
CANNAS cav. Faustino, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli della riserva divisione militare Cagliari.	Id a Cagliari, l'8 aprile 1925.
MOCAFICHE Giovanni di Giuseppe, capitano medico milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Brescia, il 15 aprile 1925.
BERGESE Agostino, sottotenente complemento sussistenza, distretto Mondovì.	Id. a Cherasco, il 18 aprile 1925.
LOMBARDI cav. Stefano, generale di corpo d'armata nella riserva.	Id. a Torino, il 28 aprile 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 80, anno 1919, pag. 5032. — MANNUZZU G. Battista, sottotenente fanteria in S. A. P., *leggasi*: MANNAZZU.

Id. 4, » 1925, » 96. — TROCCHI Guido, tenente colonnello fanteria in S. A. P., *leggasi*: TROCCHI Gaddo.

Dispensa 11, anno 1925, pag. 529. — PELLEGRINI Gino, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: Assegnato distretto Gorizia, *leggasi*: Assegnato distretto Novara.

Id. 13, » 1925, » 648. — INCERPI Pietro, tenente fanteria in S. A. P., *invece di*: distretto Lucca, *leggasi*: Gruppo automobilistico della Cirenaica.

Id. 15, » 1925, » 754. — DEL MONTE Aldo, capitano artiglieria S. A. P., *invece di*: 10 aprile 1925, *leggasi*: 27 aprile 1925.

Id. 15, » 1925 » 753. — BARBARA Cesare, tenente artiglieria in S. A. P., 2° gruppo controaerei, collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 ottobre 1924, *invece di*: assegnato distretto Lodi, *leggasi*: assegnato distretto Cremona.

Id. 15, » 1925, » 784. — BICHI RUSPOLI FONTEGUERRI PANNILINI Rodolfo, *leggasi*: BICHI RUSPOLI FONTEGUERRI PANNILINI Rodolfo.
— BUATIER de HONGEOT Ferdinando, *leggasi*: BUATIER de MONGEOT Ferdinando.

Id. 15, » 1925, » 785. — COLAMANDREI Pietro, *leggasi*: CALAMANDREI Pietro.

Id. 15, » 1925, » 786. — PINNA Calogero, *leggasi*: PUMA Calogero.
— LE CALDANO LA TERZA Ugo, *leggasi*: LECALDANO LA TERZA Ugo.
— NEPPI NODONA Adolfo, *leggasi*: NEPPI MODONA Adolfo.

Id. 15, » 1925, » 789. — MAI Alfredo, *leggasi*: NAI Alfredo.
— MOSCATO Antonio Giovanni, *leggasi*: MOSCATO Antonino Giovanni.
— COLONNA Vincenzo, *invece di*: distretto Bari, *leggasi*: distretto Barletta.

Id. 17, » 1925, » 930. — NUCCI Rodolfo della Fontana patrizio di Modena Pietro. — Previo annullamento della rettifica a pag. 1216 della dispensa 21, B. U. anno 1925. *leggasi* la variazione in due distinti cognomi e nomi e cioè: 1° NUCCI Rodolfo; 2° DELLA FONTANA patrizio di Modena Pietro.

Id. 17, » 1925, » 939. — CERUTTI Enrico, tenente artiglieria in S. A. P., in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 20 febbraio 1923, per mesi ventiquattro (distretto Varese). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dodici, dal 20 febbraio 1924: *leggasi*: a decorrere dal 20 febbraio 1925.

Id. 17, » 1925, » 965. — PURIZIOL Mario, sottotenente complemento genio, distretto Massa, *legasi*: PURISIOL Mario, sottotetenente complemento genio, distretto Venezia.

Id. 18, » 1925, » 978. — RE cav. Mario, tenente colonnello fanteria S. A. P., *invece di*: 22 marzo 1925, *leggasi*: 25 marzo 1925.

Id. 18 » 1925, » 970 — PERUGI Giulio, maggiore fanteria S. A. P., *alle parole*: dal 18 novembre 1924, *aggiungasi*: e dalla stessa data richiamato in servizio di S. M.

Dispensa 18, anno 1925, pag. 980. — DAMIANI Vincenzo, capitano fanteria in S. A. P., *invece di*: 51 fanteria, *leggasi*: comando distretto Sacile.

Id. 20, » 1925, » 1026. — CIANCARUSO Filippo, *leggasi*: CIANCIARUSO Filippo.

Id. 20, » 1925, » 1105. — MENDACINI Giacomo, *leggasi*: MANDACINI Giacomo.

Id. 20, » 1925, » 1107. — POTELLA Domenico, *leggasi*: ROTELLA Domenico.

Id. 21, » 1925, » 1152. — LOMBARDI Carlo, capitano cavalleria S. A. P., *invece di*: divisione militare Trieste, *leggasi*: divisione militare Pola.

Id. 21, » 1925, » 1159. — BERTOLOTTO Giovanni, vice ragioniere di artiglieria, *invece di*: direzione artiglieria Trieste, *leggasi*: direzione artiglieria Torino.

Id. 21, » 1925, » 1164. — COLANTUONO Giovanni, *invece di*: maggiore, *leggasi*: tenente colonnello.

Id. 22, » 1925, » 1217. — BERNARDONI cav. Umberto, *leggasi*: BERNARDONI cav. Alberto.

Il Ministro ad interim — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 2,60

(7169) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 24ª **1925** 23 Maggio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO

BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito. — Cessa di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri, dal 4 maggio 1925.
(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 218).

GENERALI DI DIVISIONE.

NOTIFICAZIONE.

GIANNUZZI SAVELLI cav. Alfredo, generale di divisione comandante del genio del corpo d'armata di Torino. — Riconosciutogli il titolo di nobile come da attestazione della Consulta Araldica in data 16 maggio 1924.

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

DE TOMI cav. Giorgio, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-10-1924).

IMBRICO cav. Ulrico, colonnello. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-10-1924).

SOARDI cav. Giuseppe, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 25 novembre 1919, in L. 11,500 dal 16 settembre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 20,500 dal 1 agosto 1924.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 80).

TENENTI COLONNELLI.

FUSI cav. Cenisio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 16 novembre 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 241).

DE LEONARDIS cav. Attilio, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9400 dal 16 settembre 1921, in lire 13,/00 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 408).

MAGGIORI.

TARTARI cav. Enea, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 novembre 1919, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 233).

BATTAGLIA cav. Pietro, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 agosto 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 giugno 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 264).

TENENTI.

GIAMELLA Guido, tenente legione Palermo. — Trasferito in fanteria (arma di provenienza) ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con anzianità assoluta 14 maggio 1922 e con riserva di anzianità relativa.

Destinato 62 fanteria.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 118).

TAMMARO Pasquale, tenente tenenza Afragola, legione Napoli. — Trasferito tenenza Fiume, legione Trieste. (*Det. M.* 17-5-1925).

MEOLI Camillo, tenente tenenza Borgo Valsugana, legione Trento. — Trasferito tenenza S. Nicandro Garganico, legione Bari. (*Det. M.* 17-5-1925).

BOZZA cav. Ottorino, tenente a disposizione legione Napoli (nucleo). — Trasferito tenenza Afragola, legione Napoli. (*Det. M.* 17-5-1925).

VARVELLI Ercole, tenente a disposizione legione Genova (nucleo). — Destinato a disposizione legione Milano (nucleo). (*Det. M.* 17-5-1925).

RIMINI Ferdinando, tenente aiutante maggiore in 2ª legione Bologna. — Trasferito tenenza Lecco, legione Milano. (*Det. M.* 17-5-1925).

VIRETTI Giacomo, tenente tenenza Ripatransone, legione Ancona. — Trasferito tenenza Pinerolo, legione Torino. (*Det. M.* 17-5-1925).

CHESSA Anselmo, tenente tenenza Revere, legione Verona. — Trasferito tenenza Ripatransone, legione Ancona. (*Det. M.* 17-5-1925).

TIRABASSI Mario, tenente tenenza Sassari, legione Cagliari. — Trasferito tenenza Castrovillari, legione Catanzaro. (*Det. M.* 17-5-1925).

BRACCI Fausto, tenente tenenza Tione, legione Trento. — Trasferito legione Allievi Torino. (*Det. M.* 17-5-1925).

RAVEGGI Lorenzo, tenente tenenza Pisa, legione Livorno. — Trasferito tenenza Tione, legione Trento. (*Det. M.* 17-5-1925).

FATTORINI Ottavio, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Sassari, legione Cagliari. (*Det. M.* 17-5-1925).

SPADARO Giuseppe, tenente tenenza S. Nicandro Garganico, legione Bari. — Trasferito tenenza Lecce, legione Bari. (*Det. M.* 17-5-1925).

FIENGA Angelo, tenente tenenza Caltagirone, legione Messina. — Destinato a disposizione legione Napoli (nucleo). (*Det. M.* 17-5-1925).

MELLI Ettore, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia l'11 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito tenenza S. Remo, legione Genova. (*Det. M.* 17-5-1925).

(RUOLO SPECIALIZZATO).

CAPITANI.

DE FLAVIIS Aurelio di Camillo, capitano del soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza (comando distretto Roma). — Nominato comandante di 1ª classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 aprile 1923, con anzianità assoluta 1 gennaio 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Sammartino* Giuseppe.

Destinato a disposizione legione Treviso, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Venezia.

(*R. D.* 16-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 175).

TENENTI.

FOIS Giuseppe di Antonio, tenente del soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza (comando distretto Roma). — Nominato comandante di 2ª classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali, a datare dal 1 aprile 1923, con anzianità assoluta 1 gennaio 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Di Carlo* Carlo.

Destinato a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Modena.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 14).

SOTTOTENENTI

TESTIERA Carmine, sottotenente del soppresso corpo della regia guardia per la pubblica sicurezza (comando distretto Roma). — Nominato comandante di 3ª classe nel ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri reali a datare dal 1 aprile 1923, con anzianità assoluta 1 gennaio 1923. Seguirà nel ruolo il pari grado *Bianca* Angelo.

Destinato a disposizione legione Palermo, pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Trapani.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 13).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MORETTI cav. Antonio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 13,000 dal 1 settembre 1921, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 242).

TENENTI COLONNELLI.

MARTORELLI cav. Fabio, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 6 gennaio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 27-4-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-7-1924 - *registro* 44, *foglio* 37).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 237).

NERCHIALI cav. Oscar.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 giugno 1921. L. 13.600 dal 1 aprile 1922. L. 16.000 dal 1 dicembre 1923. L. 16.000 dal 1 marzo 1924.
RUSCONI nobile di Ravenna cav. Cesare.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 settembre 1920. L. 13.600 dal 1 aprile 1922. L. 16.000 dal 1 dicembre 1923. L. 16.000 dal 16 aprile 1924.
SOLDAINI cav. Cesare.	L. 8.600 dal 1 maggio 1919. L. 8.800 dal 16 settembre 1920. L. 13.600 dal 1 aprile 1922. L. 14.200 dal 16 giugno 1922. L. 16.000 dal 1 dicembre 1923. L. 16.000 dal 1 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 403).

BRIGIDI cav. Alfonso.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 13,800 dal 1 ottobre 1923. L. 14,000 dal 16 ottobre 1923. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
FIORE cav. Giuseppe.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 dicembre 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
FISSORE cav. Renzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920 L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 14,200 dal 1 ottobre 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
GIORDANO cav. Ercole.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 settembre 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.
PETITTI DI RORETO cav. Angelo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 settembre 1921. L. 14,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,400 dal 16 gennaio 1923. L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

MERCURELLI cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 ottobre 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-1-1925 - *registro* 296, *foglio* 405).

POZZO cav. Mario, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296 - *foglio* 409).

BASILE cav. Antonio, tenente colonnello 86 fanteria, giudice supplente tribunale militare Palermo. — Trasferito comando distretto Trapani. (*Det. M.* 17-5-1925).

BARATTELLI cav. Giovanni, tenente colonnello 30 fanteria. — Trasferito comando corpo armata Napoli quale ufficiale addetto. (*Det. M.* 17-5-1925).

NUVOLONI cav. Luigi, tenente colonnello in servizio di S. M., fuori quadro. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal servizio di S. M. e dalla posizione di fuori quadro il 13 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 6 alpini, al quale si dovrà presentare il 29 giugno 1925. (*Det. M.* 17-5-1925).

MAGGIORI

BONFADINI Carlo, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 9 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925, *registro* 297, *foglio* 204).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 257).

ALBANO cav. Nicolino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 marzo 1924.
COMUCCI cav. Pio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 giugno 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 febbraio 1924.
ROBERTIELLO cav. Vincenzo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 febbraio 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 febbraio 1924.

AMBROGETTI cav. Cesare, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 16 maggio 1923, in 15,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 259).

L stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 1).

CAPPA cav. Ernesto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 1 maggio 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 marzo 1924.
de LECTIS cav. Angelo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
DE ROMANIS cav. Ernesto.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 maggio 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 aprile 1924.
MATTIOLI cav. Luigi.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.
MELILLI cav. Antonino.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 1 maggio 1920. L. 9,400 dal 16 settembre 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 maggio 1924.

CORTESI cav. Marcello, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 ottobre 1921, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 38).

I seguenti maggiori sono trasferiti al 57 fanteria: (*Det. M.* 17-5-1925).

RENZONI cav. Luigi, 83 fanteria.
CUCCI cav. Nicola, 232 id.
PINCELLI cav. Pietro, comando distretto Teramo.

CAPITANI.

PIERRO Francesco, capitano 31 fanteria. — Collocato in congedo provvisorio, a datare dal 1 ottobre 1923, a sensi dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, e dell'articolo 9 del R. decreto 10 novembre 1910, n. 911.

(*R. D.* 10-9-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 200).

ANELLI Alfredo, capitano 4 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 19 gennaio 1925 per mesi dodici.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 201).

CHIOCCON Giuseppe, capitano comando distretto Sacile. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 7 agosto 1921 relativo alla commutazione del titolo dell'aspettativa per infermità, concessa con i decreti luogotenenziali 27 maggio e 14 ottobre 1917, 20 gennaio e 23 maggio 1918.

Per il periodo dal 30 aprile 1917 a tutto il 29 ottobre 1918 l'ufficiale deve, pertanto, essere considerato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

La sua anzianità assoluta è spostata dal 28 giugno 1917 al 23 agosto 1917.

Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Spinelli* Giuseppe di Leonardo.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 201).

ZANUSSI Giacomo, capitano in aspettativa per motivi speciali (comando distretto Milano). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi due, dal 16 maggio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 204).

BUGLIARI Mariano, capitano comando distretto Cosenza. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 30 giugno 1921, concessa con il R. decreto 3 novembre 1921, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 204).

TASSITANI Gerardo, capitano 90 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi sei, dal 1 maggio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 183).

SALERNO Giov. Battista, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo, dall'11 maggio 1925.

Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *De Napoli* Raffaele.

Destinato 17 fanteria (*R. D.* 1-5-1925).

PEROTTA Ercole, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, distretto Parma. — Richiamato in servizio effettivo, dall'11 aprile 1925.

Destinato 85 fanteria. (*R. D.* 4-5-1925).

GIARDINA Salvatore, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, distretto San Remo. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'11 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 12 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni, dal 16 stesso mese.

Destinato comando distretto Novara. (*R. D.* 4-5-1925).

BERTE' Enrico, capitano in aspettativa per infermità provenienti da cause di servizio. — E' mantenuto in servizio attivo, a sua domanda, come invalido di guerra, continuando a rimanere iscritto nei ruoli degli ufficiali della propria categoria, posizione ed arma.

Destinato comando distretto Roma.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 321).

VENIER Aldo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6300 dal 1 maggio 1910, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 gennaio 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 81).

SABATINI Carlo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 settembre 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13700 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 6).

MONTUORI Andrea, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 16 settembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 17).

SPERA Manlio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 febbraio 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 18).

MONTICELLI Obizzi Gian Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 settembre 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923, ed in L. 13,700 dal 16 novembre 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 44).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 29: (*Det. M.* 17-5-1925).

PEPE Gabriele, 2 raggruppamento trasporti.

DEL CHICCA Francesco, 3 raggruppamento trasporti.

MILAZZO Giorgio, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano. — Trasferito comando corpo armata Milano, nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di corpo d'armata *Cattaneo* cav. Giovanni, e collocato fuori quadro a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, art. 66, comma *d*). (*Det. M.* 17-5-1925).

FINI Gino, capitano 231 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-5-1925).

FRITTELLI Attilio, capitano 42 fanteria. — Trasferito personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro a senso dell'art. 39 del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 17-5-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

IANNUCCELLI Pio, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 69 fanteria.
AMICO Giovanni, comando distretto Caltanissetta	Trasferito 76 fanteria.
AQUILA Francesco, 70 fanteria.	Id. 26 id., dal 9 dicembre 1918.
CALDERONI Giovanni, fuori quadro, personale governo stabilimenti militari pena.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 77 fanteria.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con anzianità assoluta 16 marzo 1918: (*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 92).

PULEO Giuseppe, 3 fanteria.	Seguirà nel ruolo *De Mandato* Pietro. Destinato 75 fanteria.
SELLITTO Francesco, 80 id.	Seguirà nel ruolo *Zallio* Eugenio. Destinato 17 fanteria.

Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 11 gennaio 1925 relativo alla dispensa dal servizio attivo permanente, con iscrizione nei ruoli degli ufficiali di complemento dei seguenti tenenti: (*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 181).

RUSSO Arturo.	Destinato 5 fanteria.
GALLI Giuseppe.	Id. 11 id.

MUZIARELLI Vincenzo, tenente 7 bersaglieri. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed iscritto, con lo stesso grado e con anzianità 27 luglio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

E' assunto in forza dal comando del distretto di Milano.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 204).

ZATTONI Claudio, tenente 6 raggruppamento trasporti (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal [illegible] febbraio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* [illegible]97, *foglio* 201).

CARABELLI Rodolfo, tenente comando corpo armata Milano, ufficiale a disposizione di S. E. il generale *Cattaneo*. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 26 febbraio 1925 per mesi dodici.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 201).

MARTIS Riccardo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (comando distretto Cagliari). — Il R. decreto 18 settembre 1924 è rettificato nel senso che l'ufficiale deve intendersi collocato in detta posizione dal 23 ottobre 1924, anzichè dal 27 agosto 1924.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 201).

I seguenti tenenti sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 204).

RIVOIRE Enrico, 4 bersaglieri.	Dal 18 gennaio 1925, per mesi dodici.
ROSSI Italo, 71 fanteria, assegnato Ministero guerra.	Dal 2 aprile 1925, per mesi dodici.

d'ARGENZIO Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra, per mesi dodici dal 21 luglio 1924, concessa con il R. decreto 21 agosto 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 204).

GANGAROSSA Carmelo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, per mesi diciotto dal 23 novembre 1923, concessa con il R. decreto 5 febbraio 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 204).

MARTINEZ Vincenzo, tenente 15 fanteria, mantenuto in servizio attivo quale invalido di guerra. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi ventiquattro, dal 1 maggio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 183).

ROGNONI Carlo, tenente 16 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 23 marzo 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 182).

FARINA Umberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 1 aprile 1922 e in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 242).

MASCARINI Paolo, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8300 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 180).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai reggimenti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 17-5-1925).

ROMEO Luigi, 5 fanteria.	Trasferito 3 fanteria.
BONFANTI Emanuele, 8 alpini.	Id. 20 id.
SCOTTI Filippo Maria, 41 fanteria.	Id. 1 granatieri.

I seguenti tenenti sono trasferiti all'8 fanteria: (*Del. M.* 17-5-1925).

BOLDRINI Ugo, 47 fanteria.
TREVISANI Mario, 31 id.
AMICO Francesco, 85 d.
MILITO Antonio, 4 id.
DE PASQUALE Gaetano, 85 fanteria.
LAURELLI Enrico, 48 id.
MELA Antonio, 71 id.

FORTUNA Oreste, tenente 11 bersaglieri, assegnato 15 squadriglia auto-blindo-mitragliatrici. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra dal 21 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito, d'autorità R. corpo truppe coloniali Cirenaica (*Del. M.* 17-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

GIUSTO Giovanni, tenente dispensa 21, anno 1925, pag. 1151. — Annullasi il provvedimento che lo riguarda.

SOTTOTENENTI.

COSTI Igino, sottotenente 37 fanteria. — Promosso tenente con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato come sopra.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 92).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

FERRARI cav. Mario, maestro direttore di banda — Collocato a riposo a decorrere dal 1 luglio 1924 per aver raggiunto i limiti di età e di servizio prescritti.
(*R. D.* 29-6-1924 - *registrato con riserva alla Corte dei conti li* 24-4-1925 -*reg.* 47, *fogl.* 150).

ARMA DI CAVALLERIA.

MAGGIORI.

ZABORRA cav. Giov. Battista, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 dicembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 16 luglio 1923 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 339).

CAPITANI.

FORQUET Francesco d'Assisi, capitano scuola applicazione di cavalleria. — Promosso maggiore nell'arma stessa con anzianità 31 dicembre 1924, seguendo nel ruolo il pari grado *Nasi* cav. Mario e destinato reggimento cavalleggeri di Novara.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 250).

ALLARIO CARESANA Mario, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 aprile 1925. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Milano con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 183).

MASSA Giovanni, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Cessa dalla carica di giudice effettivo del tribunale militare di Bologna, dal 10 maggio 1925.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 223).

CAMPANARI Francesco, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 22).

TENENTI

NANI MOCENIGO Girolamo, tenente in aspettativa per motivi speciali di ventiquattro mesi dal 4 marzo 1923 distretto Padova. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 4 marzo 1925, richiamato in servizio effettivo dal 16 stesso mese con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 13).

ROSSI Eduardo, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Modena). — Dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed inscritto col suo grado e con anzianità 1 febbraio 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento dell'arma stessa dal 26 marzo 1925, seguendo nel ruolo il pari grado *Pisapia* Guido.

Assegnato distretto Modena.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 201).

NANI MOCENIGO Girolamo, tenente. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 8 marzo 1925 di richiamo dall'aspettativa per motivi speciali e l'ufficiale stesso è trasferito in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 4 marzo 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 273).

ARMA DI ARTIGLIERIA

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

PIETRACAPRINA cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 4-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 399).

MAZZUCA cav. Alfredo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9400 dal 16 settembre 1921, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 407).

LAVIANO cav. Francesco, tenente colonnello Ministero guerra comandato in servizio di S. M. — Trasferito in servizio di S. M. sotto la data del 26 aprile 1925 continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 17-5-1925).

BIONDI principe di Morra e duca di Mancusi cav. Francesco, tenente colonnello comando divisione militare Genova. — Trasferito comando divisione militare Roma. (*Det. M.* 17-5-1925).

MAGGIORI.

de GREGORIO di Sant'Elia cav. Leopoldo, maggiore 5 campagna. — Rettificate le generalità come appresso: de GREGORIO di Sant'Elia patrizio di Trani, nobile dei principi di Sant'Elia e dei marchesi di Squillace cav. Leopoldo.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 226).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 400)

FINELLI cav. Prospero.

L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 6,400 dal 1 maggio 1920.
L. 10,000 dal 16 novembre 1921.
L. 14,600 dal 1 aprile 1922.
L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

LUBRANO cav. Armando.
L. 8,000 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.

SANTI cav. Leone.
L. 8,000 dal 1 maggio 1919.
L. 12,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 agosto 1924.

CAPITANI.

BEGLIATTI Federico, capitano. — In aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 15 aprile 1924, per mesi dodici (distretto Mondovì). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, a decorrere dal 15 aprile 1925.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 208).

TESSIORE Alberto, capitano 23 campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 836, sullo stato degli ufficiali del R. Esercito, a decorrere dal 29 marzo 1924.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 210).

DE VITIS Stanislao, capitano 3 campagna, giudice supplente tribunale militare Bologna. — Nominato giudice effettivo del tribunale militare sopradetto a decorrere dal 10 maggio 1925.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 251).

CREVATO Giordano Bruno, tenente 7 reggimento (M.). — Rettificato il cognome come appresso: CREVATO SELVAGGI Giordano Bruno.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 225).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 76).

CELLERINO Bartolomeo.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 16 novembre 1923.
L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

FANTONI nobile dei conti Carlo.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

GERLERI Umberto.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 aprile 1923.
L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 261).

CARUSO Paolo.
L. 5,060 dal 1 maggio 1919.
L. 8,300 dal 1 aprile 1922.
L. 9,100 dal 16 luglio 1922.
L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 1 febbraio 1924.

PAGANI Giannetto.
L. 5,580 dal 1 maggio 1919.
L. 6,400 dal 1 maggio 1920.
L. 9,000 dal 1 aprile 1922.
L. 10,700 dal 1 giugno 1923.
L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
L. 12,200 dal 1 febbraio 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 270)

LISE Giovanni.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 settembre 1923. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 agosto 1924.
MECUGNI Luigi.	L. 7,200 dal 8 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.
MUNEGHINO Alessandro.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 agosto 1924.

CORSO Emilio, capitano 4 pesante. — Mantenuto in servizio attivo permanente quale invalido di guerra ai sensi del decreto luogotenenziale 14 giugno 1917, n. 1032 e destinato 1 pesante.

(*D. M.* 31-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 87).

PIACENZA Guido, capitano 8 campagna f. q. in servizio di S. M. assegnato comando divisione militare Torino. — Trasferito stesso comando dal 1 gennaio 1925 a mente della circolare 636 del *giornale militare* 1924, continuando nella posizione di f. q. e nel servizio di S. M. (*Det. M.* 17-5-1925).

SPANAZZI Luigi, capitano 7 pesante (M). — Nominato consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. (*Det. M.* 17-5-1925)

TENENTI.

TRENTAROSSI Umberto, tenente. — Collocato a riposo a decorrere dal 14 gennaio 1925 per infermità provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 20-6-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 203).

CATTOI Costantino, tenente in aspettativa per motivi speciali (distretto Roma). — E' a sua domanda, dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 27 luglio 1916, nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa a decorrere dal 5 aprile 1925 ed assegnato distretto Roma.

Seguirà nel ruolo il tenente *Corticelli* Riccardo.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 201).

CONTI Giovanni, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 29 aprile 1923, per mesi ventiquattro (distretto Messina). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 29 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 1 maggio 1925 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 10 pesante (C.).

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 202).

SUSSARELLO Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 18 settembre 1925, per mesi sei, (distretto Sassari). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 18 marzo 1925 richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1925 e destinato 7 campagna.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 202).

POZZA Angelo, tenente 3 campagna. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 9 ottobre 1924, per mesi quattro, di cui fruì con regio decreto 6 novembre 1924, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza e durata.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 202).

d'ASCENZI Romeo, tenente 9 pesante. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 6 febbraio 1925, per mesi quattro.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 202).

GUARDABASSI Giulio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 10,100 dal 16 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 23).

GAVAZZI Lino, tenente 7 pesante (M), consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. — Cessa dalla suddetta carica. (*Det. M.* 17-5-1925).

OTTONE Angelo, tenente 23 campagna. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio, reparto palafrenieri. (*Det. M.* 17-5-1925).

ARPAIA Michele, tenente 4 pesante campale. — Trasferito 4 campagna. (*Det. M.* 17-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

MAGGIORI.

PASSERINI cav. Brenno, maggiore 9 raggruppamento genio. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici, dal 23 marzo 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 277).

AMOROSO cav. Federico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 19-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 234).

SIBILLA cav. Ascanio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 16 settembre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 258).

FRASCHINI cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 16,000 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 239).

CAPITANI.

RICCARDI Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 16 maggio 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 settembre 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 5).

TASSINI Giuseppe, capitano comando genio Palermo. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio. (*Det. M.* 17-5-1925).

TENENTI.

NOVELLA Marco, tenente reggimento ferrovieri. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 31 marzo 1923, seguendo nel ruolo il pari grado *Venturi* Dante continuando attuale destinazione.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 249).

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo dell'arma per ciascuno indicata, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio secondo l'ordine di precendenza come appresso stabilito in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

VOCCA Paolo di Giuseppe, tenente complemento genio, distretto Napoli.	Destinato 7 raggruppamento genio.
CANNIZZARO Francesco di Salvatore, id. M. T. id., id. Palermo.	Id. 10 id. id.
COTOGNI Aldo di Arnesto, id. complemento id., id. Messina.	Id. direzione genio Roma (sezione Perugia).
BARCIA Pietro di Paolo, id. id. id., id. Palermo.	Id. id. id. Trieste (sezione Gorizia).

BUONGIORNO Fiorentino di Vincenzo, tenente complemento genio, distretto Napoli.	Destinato 9 raggruppamento genio.
CICCARELLI Terso di Antonio, sottotenente id. id., id. Roma.	Id. direzione genio Firenze (sezione Savona).
MAROTTA Michele di Michele, id. id. genio, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
De SANTIS Leonardo fu Alfonso, id id. id., id. Foggia.	Id. 7 raggruppamento genio.
PISPOLI Carlo di Raffaello, id. id. id., id Roma.	Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
BONI Giuseppe di Riccardo, tenente complemento artiglieria, id. Modena.	Id. direzione genio Trieste.
SAVARESE Francesco di Agostino, id. id. id., id. Nola.	Id. id. id. Milano (sezione Ivrea).
GUARENTE Arcangelo di Simone, id. id. fanteria, id. Benevento.	Id. reggimento radiotelegrafisti.
CIMINO Luigi fu Francesco Paolo, id. id. artiglieria, id. Catania.	Id. 2 raggruppamento genio.
CIMA Teodoro di Francesco, id. id. id., id. Napoli.	Id. 3 id. id.
MANZOLINI Giuseppe di Giovanni, id. id fanteria, id. Napoli.	Id. 9 id. id.
RACAH Ugo di Salomone, id. id. artiglieria, id. Savona.	Id. 7 id. id.
BONINI Guido di Enrico, sottotenente id. id., id. Sassari.	Id. direzione genio Milano (sezione Brescia).
CABITTO Giacomo fu Plinio, tenente M. T genio, distretto Savona.	Id. reggimento ferrovieri.
GIOVARRUSCIO Armando di Stefano, id. complemento id., id. Roma.	Id. direzione genio Verona (sezione Bolzano).
AVELLA Pietro del fu Antonino, sottotenente id. id., id. Palermo.	Id. 6 raggruppamento genio.
BERTUCCI Gaetano di Francesco, id. id id., id. Palermo.	Id. 5 id. id.
FRANCHETTO Bruno del fu Serafino, id. id. id., id. Bologna.	Id. 4 id. id.
ZECHINI Ugo di Nicola, tenente di artiglieria, id. Teramo.	Id. reggimento ferrovieri.

CORNINI Aurelio, tenente comando genio Milano. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi sei, dal 16 febbraio 1925. (*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 277).

DE FALCO Domenico, tenente 8 raggruppamento genio. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 28 aprile 1925. (*Dct. M.* 17-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

CORRADI cav. Numa, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9,100 dal 1 maggio 1920, in L. 14,200 dal 1 aprile 1922, in L. 14,600 dal 16 giugno 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 19-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 3).

GAZZA cav. Alessandro, tenente colonnello medico. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 16 gennaio 1922, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,800 dal 16 settembre 1923, in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 410).

MAGGIORI.

BASSI cav. Giuseppe, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 268).

CRESPELLANI cav. Carlo, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 267).

CAPITANI.

CARBONE Teresio, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 marzo 1924. — Richiamato in servizio effettivo, dal 1 aprile 1925 e destinato 33 fanteria.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 86).

POLITO Rosario, capitano medico a campagna. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego ai sensi dell'art. 25 della legge sullo stato degli ufficiali, dal 18 aprile 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 224).

LEPORE Francesco, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 luglio 1921, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 16 settembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 262).

TENENTI.

ACCETTA Amilcare, tenente medico in aspettativa per motivi speciali per mesi sei dal 6 novembre 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 6 aprile 1925 richiamato in servizio effettivo, a sua domanda, dal 16 aprile 1925 e destinato 13 pesante campale.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 86).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

RICCI cav. Federico, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1° aprile 1922, in L. 16,000 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 198).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 198).

AMATI cav. Enrico.
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,800 dal 1 dicembre 1922.
- L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

BELLUCCI cav. Ugo.
- L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
- L. 8,800 dal 1 ottobre 1920.
- L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
- L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
- L. 16,000 dal 1 luglio 1925.

DEL DUCA cav. Pasquale. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 16 luglio 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

DI LEVA cav. Federico. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 8,800 dal 16 giugno 1920. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,600 dal 1 aprile 1923. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

MAGGIANI cav. Giacomo. — L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 14,300 dal 1 dicembre 1923. L. 15,100 dal 1 novembre 1924.

BOFFUZZI cav. Telemaco, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 15,000 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 238).

ALLEVA cav. Armando, maggiore commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 265).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI.

SEVERINI Altobello, capitano sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in lire 13,700 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 168).

I seguenti capitani di sussistenza sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

GUIDUCCI Carlo, direzione commissariato Torino (panificio Torino). — Trasferito direzione commissariato Firenze (panificio Firenze).

ONETO Giov. Battista, id. id. Firenze (id. Firenze). — Id. id. id. Torino (id. Torino).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

CAVADINI cav. Francesco, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 16 febbraio 1921, in 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1° gennaio 1924.

(*D. M.* 10-9-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 401).

MAGGIORI.

SVAMPA Temistocle, maggiore amministrazione direzione commissariato Torino. — Trasferito legione Allievi CC. RR. Roma. (*Det. M.* 17-5-1925).

VARVELLO cav. Pietro, maggiore comando distretto Trieste. — Trasferito comando distretto Varese, dal 12 maggio 1925. (*Det. M.* 17-5-1925).

CAPITANI.

MARZI Torquato, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 aprile 1922, in L. 9600 dal 1 dicembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 263).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 1-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 2).

ANGUILLARA Mario.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 settembre 1920. L. 9,200 dal 1 aprile 1922. L. 9,400 dal 1 giugno 1922. L. 9,600 dal 1 giugno 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 1 settembre 1924.
LIMONGELLI Sabino.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 agosto 1924.

D'ASCANIO Silvio, capitano amministrazione comando distretto Macerata. — Continua come sopra con le funzioni di relatore. (*Det. M.* 17-5-1925).

BARTOCCI MIO Angelo, capitano amministrazione comando distretto Macerata. — Trasferito ospedale militare Napoli. (*D. M.* 17-5-1925).

TENENTI.

CASINI Edoardo, tenente amministrazione 9 gruppo contraerei. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 17-5-1925).

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 17-5-1925).

TINEBRA Salvatore, 1 fanteria.	Trasferito 23 fanteria.
MANTESE Gaetano, 23 id.	Id. 1 id.
PIRONTI Gaetano, 3 raggruppamento genio	Id. gruppo aerostieri.
MAURELLI Romeo, gruppo aerostieri.	Id. comando distretto Monza
MAMBELLI Pietro, comando distretto Gorizia.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
LALLI Flaminio, id. id. Teramo.	Id. id. id. id.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI.

SGROI cav. Gaetano, maggiore veterinario — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8600 dal 1 novembre 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 14,300 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 271).

CAPITANI.

SEVERINI Claudio, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 febbraio 1926, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 gennaio 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923, in L. 11600 dal 16 gennaio 1924 ed in L. 12,200 dal 16 giugno 1924.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 37).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

(PERSONALE DI CANCELLERIA).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 1 gennaio 1925, per la parte relativa alla nomina a cancellieri capi dei tribunali militari dei sottoindicati, funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie:

(*R. D. 10-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1925 - registro 207, foglio 285*).

IANNICELLI Biagio. I GINNETTI Arnaldo.

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 1 gennaio 1925, per la parte relativa alla nomina a cancelliere di prima classe dei tribunali militari del funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie DESSY Mario.

(*R. D. 1-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1925 - registro 207, foglio 291*).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del commissario di leva PIERRO cav. Francesco, di cui al decreto ministeriale 26 dicembre 1924, è modificato nel senso che, a datare dal 1 dicembre 1923 gli è attribuito lo stipendio di lire 9500, con un anno di anzianità nel primo periodo alla data del 1 ottobre 1924, ed il supplemento di servizio attivo di lire 600 annue.

(*D. M. 28-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 12-5-1925 - registro 207, foglio 216*).

VENTURA cav. Fabio, commissario di leva. — Sospeso dal grado con privazione dello stipendio a tempo indeterminato, a decorrere dal 2 maggio 1925, essendo stato emesso contro di lui mandato di cattura.

(*Foglio d'ordine 9-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-5-1925 - registro 207, foglio 310*).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

E' conferito il titolo ufficiale onorifico di ragioniere capo d'artiglieria al ragioniere principale DE CARO cav. Rosario, collocato a riposo dal 1 gennaio 1925.

(*D. M. 18-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 7-5-1925 - registro 83, foglio 361*).

Il vice ragioniere di artiglieria CASTELLI Luigi, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 febbraio 1925, è richiamato in servizio dal 16 maggio 1925 e trasferito direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra).

(*D. M. 5-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1925 - registro 207, foglio 280*).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

Il decreto ministeriale in data 5 novembre 1924, è modificato nei riguardi dell'assistente aggiunto del genio militare ARENGI Odoardo, nel senso che il predetto impiegato viene collocato, a datare dal 1 novembre 1924, nel grado undecimo, allo stipendio di L. 5000 più L. 1500 di assegno personale, con due anni d'anzianità nel secondo periodo alla data 8 luglio 1925 e col supplemento di servizio attivo di L. 400 annue, in base alla valutazione del servizio militare prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M. 2-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-5-1925 - registro 207, foglio 288*).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

FEI cav. Giuseppe, primo archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per infermità comprovata a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*D. M. 19-3-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-4-1925 - registro 83, foglio 281*).

TAFFAREL Ciro, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 282).

CASA cav. Adolfo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 280).

ASINELLI Antonio, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 22-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 274).

PAGLIANI cav. Odoardo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 275).

CARDILLO Angelo, archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 8-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 268).

BENIGNI Ciro, archivista direzione artiglieria Torino, in aspettativa per infermità per la durata di nove mesi, dal 1 giugno 1924. — Richiamato in servizio dal 1 marzo 1925.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 203).

CROCIANI Orlando, archivista ufficio personali militari vari, in aspettativa per infermità, per la durata di nove mesi, dal 20 maggio 1921. — Richiamato in servizio dal 20 febbraio 1925.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 136).

L'archivista MAZZOTTI Giuseppe è ammesso allo stipendio di L. 10,100 dal 1° dicembre 1923 in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2305.

(*Foglio d'ordine* 14-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-5-1925 - *reg.* 297, *fogl.* 200).

BRANCIA Leopoldo, primo archivista direzione artiglieria Piacenza. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 17-5-1925).

ROCCO Giuseppe, archivista direzione artiglieria Piacenza. — Trasferito officina costruzioni artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 17-5-1925).

AVELLINI cav. Andrea, archivista ufficio personali militari vari (in servizio Ministero guerra). — Trasferito distretto Siena. (*Det. M.* 17-5-1925).

TOMALINO Carlo, archivista distretto Lecco. — Trasferito distretto Pavia. (*Det. M.* 17-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero delle finanze in data 15 gennaio 1925, i seguenti applicati delle amministrazioni militari sono stati nominati, con riserva di anzianità e con decorrenza dal 1 gennaio 1925, al grado 12° del ruolo degli ufficiali delle delegazioni del tesoro:

GIANNONE Nicola.
PEDULLA' Raffaele.
ESPOSITO Ciro.
MANCA Augusto.
BERGAMINI Ciro.
FILEPPA Innocenzo.
DI MARTINO Ettore.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

MINALE Gennaro, ufficiale d'ordine principale. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro delle comunicazioni. (*R. D.* 19-4-1925).

GHIRINGHELLO Pio, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 83, *foglio* 286).

ZANGHERI Giuseppe, ufficiale d'ordine 27 fanteria. — La riserva d'anzianità di cui al decreto ministeriale 10 agosto 1924, riguardante il detto impiegato, è sciolta. Al medesimo è stabilita l'anzianità assoluta 31 gennaio 1924.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Monzani* Luigi.

(*D. M.* 15-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 135).

PAGNOZZI Ernesto, ufficiale d'ordine 3 artiglieria pesante. — Trasferito reparto carri armati Roma. (*Det. M.* 17-5-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

I sottonominati colonnelli in P. A. S. sono promossi al grado di generale di brigata nella posizione stessa, con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*11-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 209).

IANNACCARO cav. Carlo, colonnello fanteria.	Dal 1 dicembre 1920. Seguirà nel ruolo il pari grado *Valentini* cav. Emilio.
PAPA di COSTIGLIOLE conte cav. Carlo, id. artiglieria.	Dal 20 novembre 1923. Precederà nel ruolo il pari grado *Decugis* cav. Luigi.
CAPUTI cav. Silvio, id. genio.	Dal 3 giugno 1924. Precederà nel ruolo il pari grado *Roggero* cav. Edoardo.
CORRADO cav. Gennaro, id. id.	Dal 3 giugno 1924. Seguirà nel ruolo il pari grado *Roggero* cav. Edoardo.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

RICCI cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 182).

CONTRADA cav. Fidia, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 marzo 1922, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 60).

TENENTI COLONNELLI.

ADEMOLLO LAMBRUSCHINI cav. Raffaello, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale (comando divisione militare Livorno). — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero colonie, dal 7 ottobre 1924, perchè assegnato alle legioni libiche milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 184).

TOMASSETTI cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale (comando divisione militare Roma). — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero colonie, dal 1 maggio al 30 novembre 1924, perchè assegnato alle legioni libiche milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 184).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 340).

BASILE cav. Giovan Giorgio.	L. 10,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,600 dal 16 settembre 1919. L. 11,500 dal 1 novembre 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
ERMETES cav. Riccardo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 gennaio 1922* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
FERRARIO cav. Ferdinando.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 16 maggio 1921.* L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 1 marzo 1923.*
LINGUA cav. Angelo.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 ottobre 1919. L. 15,400 dal 1 aprile 1922.* L. 16,000 dal 16 settembre 1923.*
MILANESI cav. Riccardo.	L. 10,100 dal 1 maggio 1919. L. 11,500 dal 1 maggio 1920. L. 12,000 dal 16 agosto 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
ROMANELLI cav. Attilio.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 febbraio 1921.* L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

MAGGIORI.

QUASIMODO cav. Sante, maggiore in posizione ausiliaria speciale (comando divisione militare Palermo). — Richiamato in servizio e collocato a disposizione Ministero colonie, dal 21 ottobre 1924, perchè assegnato alle legioni libiche milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 184).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del Regio decreto 9 luglio 1923, n. 1561:

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 251, *foglio* 377).

COMITO Filiberto.	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
DONDE' Virgilio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 maggio 1923. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
FLAMINI Nazzareno.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
MAROTTA Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI

TRADITI cav. Alessandro, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 16,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,000 dal 16 maggio 1923.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* [illegible])

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 102).

BESSERO Pietro.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
BISAGNO Enrico.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
BUATTINI Alessandro.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
CACIOPPO Giuseppe.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
CAMBIASO Ernesto.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1ottobre 1919. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
CARETTI Attilio.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 settembre 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
FERRO Ugo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.* L. 13,000 dal 16 febbraio 1923.*
LACAVA Domenico.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1921.* L. 12,400 dal 1 aprile 1922.*
MORELLI Francesco.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
POGGI Andrea.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SCARAMPI DI PRUNETTI Ludovico.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SICCARDI Inigo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 ottobre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PITTALUGA Ernesto, colonnello divisione Genova. — Il decreto ministeriale 30 giugno 1920 è annullato e considerato come non avvenuto per quanto si riferisce al ricollocamento in congedo dell'ufficiale stesso.

(*D. M* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 284).

I seguenti colonnelli in P. A. S. sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

BIANCO cav. Alberto, comando divisione militare Cuneo, in forza effetti amministrativi, comando distretto Cuneo.	Trasferito comando divisione militare Genova, ed agli effetti amministrativi comando distretto Savona.
FERRINI cav. Tazio, id. id. id. Trento, id. id. id. id. id. Trento.	Id. id. id. Firenze, id. id. id. id. id. Firenze.
MONTALTO cav. Carlo, id. id. id. Milano, id. id. id. id. id. Milano.	Id. id. id. Roma, id. id. id. id. id. Roma.

I seguenti colonnelli in P. A. S. sono trasferiti, agli effetti amministrativi, ai comandi dei distretti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

BUTTA cav. G. Battista, comando distretto Torino.	Trasferito comando distretto Genova.
FAUJAS cav. Alessandro, id. id. Roma.	Id. id. id. Firenze.
FONTANA cav. Romano, id. id. Cagliari.	Id. id. id. Roma.
MORONE cav. Augusto, id. id. Bergamo.	Id. id. id. Brescia.

I seguenti colonnelli in P. A. S. sono assunti in forza dai comandi delle divisioni militari a fianco di ciascuno indicati, ed agli effetti amministrativi, dai comandi dei distretti pure a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

BRUNI cav. Romolo, comando divisione militare Brescia, comando distretto Brescia.	SACCO cav. Luigi, comando divisione militare Roma, comando distretto Roma.

TENENTI COLONNELLI

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate;

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 341).

FARAGGIANA nobile di Sarzana cav. Alessandro.	L. 9,200 dal 1 maggio 1919. L. 9,800 dal 1 febbraio 1922.* L. 14,800 dal 1 aprile 1922.*
FORNARA cav. Umberto.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 10,500 dal 16 marzo 1920. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*
GILARDINO cav. Paolo.	L. 9,800 dal 1 maggio 1919. L. 16,000 dal 1 aprile 1922.*

I seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 17-5-1925).

FARAGGIANA cav. Alessandro, comando divisione militare Torino, in forza effetti amministrativi comando distretto Milano.	Trasferito comando divisione militare Novara, ed agli effetti amministrativi comando distretto Novara.
TUSINI cav. Pier Camillo, id. id. id. Brescia, id. id. id. id. id. Brescia.	Id. id. id. Verona, id. id. id. id. id. Verona.

BUNIVA cav. Carlo, tenente colonnello in P. A. S. in forza effetti amministrativi comando distretto Vervelli. — Trasferito effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Det. M.* 17-5-1925).

FEDELE cav. Alfredo, tenente colonnello in P. A. S. comando divisione militare Treviso. — Trasferito comando divisione militare Trento ed assunto in forza, agli effetti amministrativi, dal comando distretto Bolzano. (*Det. M.* 17-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

ECHANIZ cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 ottobre 1919, in L. 13,000 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 12-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-3-1925 - *registro* 295, *foglio* 61).

TENENTI COLONNELLI.

QUARTAROLI cav. Ernesto, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,500 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 16 ottobre 1921, in L. 16,000 dal 4 novembre 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-2-1825 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 294, *foglio* 282).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

GANDINI cav. Ernesto, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Bologna. — Già richiamato in servizio temporaneo dall'8 marzo 1920, è ricollocato in congedo dal 23 marzo 1925.

(*D. M.* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 282).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 235).

PAGLIARA cav. Ezio. — L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
SANTELLI cav. Giuseppe. — L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

MARCHESI cav. Augusto, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino. — Il decreto ministeriale 7 marzo 1925 è rettificato nel senso che il suddetto ufficiale, deve intendersi ricollocato in congedo dal 16 febbraio 1925 anzichè dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 283).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

QUADRELLI Roberto, capitano, riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,200 dal 1 maggio 1924 ed in L. 12,900 dal 16 settembre 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 253).

TENENTI.

PAPARELLA Francesco Paolo, tenente, riassunto in servizio sedentario, quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 8300 dal 16 aprile 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 1 luglio 1924.

(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 258).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TOGNALA Pietro di Siro e di Cerviri Teresa, nato il 28 marzo 1894 a Bianzone, capitano distretto Sondrio. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 209).

TRIPICIANO Giuseppe di Giuseppe, capitano distretto Palermo. — Richiamato in servizio con funzioni amministrative dal 10 maggio 1920 è ricollocato in congedo sotto la data 31 marzo 1925.

(*D. M.* 5-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 252).

NOTIFICAZIONE

ORLANDO Eugenio di Edoardo, capitano 7 fanteria distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 19 gennaio 1921.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

GUARENTE Arcangelo di Simone, distretto Benevento.	Destinato reggimento radiotelegrafisti.
MANZOLINI Giuseppe di Giovanni, id. Napoli.	Id. 9 raggruppamento genio.

GRECO Michele, distretto Roma, militare del disciolto corpo della R. guardia per la P. S. che rivestiva il grado di ufficiale delle categorie in congedo del R. Esercito e che rinunziò al grado stesso per essere arruolato nel corpo suddetto come sottufficiale. — E' reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito cui prima apparteneva col grado di tenente e con anzianità 3 aprile 1920 a senso degli articoli 1 e 2 del R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2375.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 171).

GIANNINI Costantino di Giuseppe e di Vizielli Chiara nato il 2 luglio 1887 a Ginosa, tenente distretto Taranto. — Rimosso dal grado a senso dell'art. 2, lettera *c*), n. 1, della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 210).

SARRANTONIO Ernesto. — E' reintegrato nel grado di tenente di complemento con anzianità 16 maggio 1919.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 281).

DA RIN Mario, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 4400 dal 12 settembre 1921, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 1 luglio 1923, in L. 10,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 novembre 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 430).

I seguenti ufficiali di fanteria sono trattenuti in servizio con funzioni amministrative e ricollocati in congedo rispettivamente dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 29-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 159).

PACE Vittorio di Ferdinando, distretto Campobasso.	21 settembre 1921 - 31 marzo 1925.
VALZANI Michele di Luca, id. Lecce.	14 novembre 1921 - 30 gennaio 1925.
MAZZEO Carlo di Giuseppe, id. Firenze.	10 aprile 1920 - 21 novembre 1924.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trattenuti in servizio con funzioni amministrative e ricollocati in congedo rispettivamente dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 5-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 252).

NUZZI Antonio di Florindo, tenente distretto Campobasso.	27 luglio 1920 - 31 marzo 1925.
CONCIAURO Carmelo di Giuseppe, id. id. Palermo.	5 ottobre 1920 - 2 aprile 1923.
DI ROSA Antonio di Girolamo, id. id. Girgenti.	10 settembre 1923 - 5 aprile 1923.
D'AMICO Giorgio di Francesco, id. id. Trapani.	21 dicembre 1920 - 4 aprile 1923.

NOTIFICAZIONI

ASCOLI MARCHETTI Vittorio di Vito, tenente complemento fanteria distretto Roma. — Con R. decreto 6 febbraio 1924, registrato alla Corte dei conti li 14 febbraio 1924, registro 1 interno, foglio 78, è stato nominato tenente nel corpo del genio aeronautico con decorrenza amministrativa dal 1 febbraio 1924, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

SCIUTO Ernesto di Antonino, tenente complemento fanteria distretto Catania. — Con decreto luogotenenziale 5 settembre 1918, registrato alla Corte dei conti li 13 maggio 1919, registro 19, foglio 55, è stato trasferito nei ruoli degli ufficiali macchinisti di complemento della R. marina, col grado di tenente con anzianità 19 ottobre 1916 e con decorrenza dal 1 ottobre 1918, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito.

GUAIA Ignazio di Stefano, tenente 76 fanteria distretto Girgenti. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni quattro a decorrere dal 28 maggio 1922), perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 luglio 1920.

BONARDI Ugo di Giovanni, tenente 35 fanteria distretto Aquila, inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre a decorrere dal 24 novembre 1922), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 dicembre 1919.

BURCO Edmondo Luigi di Luciano, tenente 10 bersaglieri distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 22 agosto 1921), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 maggio 1920.

CATANZARO Alfredo di Giovanni, tenente 22 fanteria distretto Catanzaro. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 giugno 1920.

IANNONE Domenico di Carlo, tenente 67 fanteria distretto Caserta. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile e per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 dicembre 1919.

REPETTI Giuseppe Battista di Vittorio, tenente 58 fanteria distretto Piacenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'8 giugno 1920.

RISI Giulio di Costantino, tenente 13 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 novembre 1919.

SCUTI Mario di Alessandro, tenente 78 fanteria distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1924), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 7 novembre 1919.

BIANCHETTI Angelo fu Vittorio, tenente 6 bersaglieri distretto Treviso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 novembre 1920.

SOTTOTENENTI.

E' accettata la rinunzia al grado dei seguenti sottotenenti di complemento di fanteria in congedo dalla data a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 171).

NOTARSTEFANO Sirio, distretto Girgenti.	Dal 3 febbraio 1925.
GALLUZZI Vito, id. Bari.	Dal 21 febbraio 1925

SARRANTONIO Ernesto, sottotenente. — Cessa dal 13 marzo 1925 dalla qualità di allievo dell'accademia militare di Modena in seguito alla sua nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*D. M.* 30-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 195).

NOTIFICAZIONI.

FADIN Osvaldo di Giuseppe, sottotenente 5 alpini distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 febbraio 1924), perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 30 novembre 1920.

BARRESI Bartolomeo di Giov. Battista, sottotenente 34 fanteria distretto Trapani. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 20 febbraio 1925), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 ottobre 1919.

PIERELLI Sante di Oreste, sottotenente 81 fanteria distretto Viterbo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni cinque a decorrere dal 29 agosto 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 marzo 1922.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

BONI Giuseppe di Riccardo, distretto Modena.	Destinato direzione genio Trieste.
SAVARESE Francesco di Agostino, id. Nola	Id. id. id. Milano (sezione Ivrea).
CIMINO Luigi del fu Francesco Paolo, id. Catania.	Id. 2 raggruppamento genio.
CIMA Teodoro di Francesco, id. Napoli.	Id. 3 id. id.
RACAH Ugo di Salomone, id. Savona.	Id. 2 id. id.
ZECHINI Ugo di Nicola, id. Teramo.	Id reggimento ferrovieri.

NOTIFICAZIONI.

AZZOLINI Aurelio di Francesco, tenente 5 pesante distretto Vicenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1923), perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 novembre 1919.

CHIAPPONI Ugo di Francesco, tenente 2 pesante distretto Casale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 28 novembre 1922), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 giugno 1920.

Sottotenenti.

BONINI Guido di Enrico, sottotenente, distretto Sassari. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e destinato direzione genio Milano (sezione Brescia).

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

GALANTI Mario, sottotenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 ottobre 1922, in L. 7000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 7600 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 172).

ARMA DEL GENIO.

Tenenti.

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

VOCCA Paolo di Giuseppe, distretto Napoli.	Destinato 7 raggruppamento genio.
COTOGNI Aldo di Ernesto, id. Messina.	Id. direzione genio Roma (sezione Perugia).
BARCIA Pietro di Paolo, id. Palermo.	Id. id. id. Trieste (sezione Gorizia).
BUONGIORNO Fiorentino di Vincenzo, id. Napoli.	Id. 9 raggruppamento genio.
GIOVARRUSCIO Armando di Stefano, id. Roma.	Id. direzione genio Verona (sezione Bolzano).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 17-5-1925).

GARGANO Francesco di Paolo, distretto Catania.	FLORENA Arcangelo di Matteo, distretto Palermo.
RISPOLI Costantino di Federico, id. Catania.	GUALTIERI Enrico di Giovanni, id. Massa.

Sottotenenti

I seguenti sottotenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 271).

CICCARELLI Terso di Antonio, distretto Roma.	Destinato direzione genio Firenze (sezione Savona).
MAROTTA Michele di Michele, id. Bari.	Id. id. id. Bari.
DE SANTIS Leonardo del fu Alfonso, id. Foggia.	Id. 7 raggruppamento genio.

PISPOLI Carlo di Raffaello, distretto Roma.	Destinato sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
AVELLA Pietro del fu Antonino, id. Palermo.	Id. 6 raggruppamento genio.
BERTUCCI Gaetano di Francesco, id. Palermo.	Id. 5 id. id.
FRANCHETTO Bruno del fu Serafino, id. Bologna.	Id. 4 id. id.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 17-5-1925).

CORTE Almondo di Camillo, distretto Novara.	BASILE Ernesto di Pietro, distretto Palermo

NOTIFICAZIONE.

STAIANO Mario di Eduardo, sottotenente 6 genio distretto Roma. — Inviato in congedo (con l'assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1923), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dall'11 gennaio 1921.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

SOTTOTENENTI

NOTIFICAZIONI.

BOCCELLA Aristide di Antonio, sottotenente medico distretto Avellino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrer edal 22 novembre 1923), perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 dicembre 1920.

ZANCO Antonio di Giovanni, sottotenente medico distretto Venezia. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ASPIRANTI UFFICIALI.

NOTIFICAZIONI.

VESCI Alfonso di Fortunato, aspirante ufficiale medico distretto Campagna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 novembre 1923), perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 3 settembre 1920.

PROSDOCIMI Mario di Pietro, aspirante ufficiale medico distretto Padova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 30 maggio 1918), perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 maggio 1918.

BOSSI Alfredo di Ernesto, aspirante ufficiale medico distretto Parma. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 15 luglio 1920.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

SOTTOTENENTI.

DANIELI Daniele di Giovanni, sottotenente veterinario distretto Barletta. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 207).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

SCAPPINI Claudio di Giuseppe, maggiore distretto Livorno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 6 agosto 1919.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONI.

SENIA Domenico di Vincenzo, capitano distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 febbraio 1919.

VALENT Antonio di Giuseppe, capitano distretto Gorizia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 5 luglio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 luglio 1920.

VOLTERRANI Ranieri fu Antonio, capitano distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 19 luglio 1919.

CATALDO Sabino di Giuseppe, capitano distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 aprile 1919.

SAVOIA Ugo di Dario, capitano distretto Varese. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 13 settembre 1919.

TENENTI.

NOTIFICAZIONI.

LEONE Ettore di Antonio, tenente distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 27 febbraio 1920.

MORBIDUCCI Luigi di Telemaco, tenente distretto Macerata. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 giugno 1923.

VALERI CURTI Remo di Luigi, tenente distretto Orvieto. — E' annullato e considerato come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda inserto nella dispensa 30, anno 1921, pagina 1893.

VALERI CURTI Remo Luigi, tenente distretto Orvieto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 26 novembre 1919) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 1 luglio 1921.

BARBIERI Egidio di Giuseppe, tenente distretto Parma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 14 febbraio 1919.

SALVATORI Silvio di Pio, tenente distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 29 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 30 maggio 1923.

CHICCO Cesare fu Francesco, tenente distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 10 febbraio 1919.

SPADARO Tommaso Luigi di Giuseppe, tenente distretto Noto. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 21 aprile 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 29 aprile 1919.

MARINO Giuseppe di Rosario, tenente distretto Messina. — Già in congedo temporaneo dal 1 febbraio 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

COMITINI Giuseppe di Ignazio, tenente distretto Catania. — Inviato in congedo assoluto perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare, dal 5 aprile 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI

SINISCALCHI Antonio di Ettore, sottotenente distretto Cosenza. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 17 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 luglio 1920.

UNGARO Francesco Paolo fu Vincenzo, sottotenente distretto Acireale. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 maggio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

MUSSUMECI Francesco fu Salvatore, sottotenente distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dall'8 luglio 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 ottobre 1919.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

NOTIFICAZIONE.

VALGIMIGLI Renzo fu Francesco, tenente distretto Forlì. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 27 aprile 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 5 agosto 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONI.

DANESI Armando di Michele, sottotenente distretto Genova. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile a decorrere dal 25 giugno 1922 al 5 dicembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 26 marzo 1919.

ROSSELLA Modesto fu Ernesto, sottotenente distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni otto a decorrere dal 15 luglio 1918) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 14 luglio 1918.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli di M. T. sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 460).

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

SPERANZA Michele, divisione militare Milano.

Con anzianità 29 *dicembre* 1918:

COLTELLACCI Costantino, divisione militare Roma.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 460).

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

TONIOLO Enrico, divisione militare Roma.

Con anzianità 6 *giugno* 1918:

SULLAM Costante, divisione militare Bologna.

CAPITANI.

I seguenti capitani sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 460).

Con anzianità 26 *settembre* 1915:

GIROLA Giuseppe, distretto Milano.
FERRATI Alfredo, id. Firenze.
POCHETTINO Alfredo, distretto Torino.

Con anzianità 24 *febbraio* 1916:

LUINI Federico, distretto Milano.

Con anzianità 9 *aprile* 1916:

MORELLI Ennio, distretto Torino.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PEYROT Carlo, distretto Torino.

Con anzianità 8 *febbraio* 1917:

GUASCO Giovanni, distretto Savona.

Con anzianità 12 *aprile* 1917:

TALAMONI Gaudenzio, distretto Milano.
FANO Gino, id. Torino.
NORSA Renzo, distretto Milano.

Con anzianità 26 *agosto* 1917:

MARTELLI Alessandro, distretto Firenze.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

VENESIO Camillo, distretto Casale.

Con anzianità 30 *novembre* 1917:

FUMERO Francesco, distretto Milano.

Con anzianità 8 *luglio* 1918:

GRUGNOLA Lorenzo, distretto Milano.

Con anzianità 15 *settembre* 1918:

MEZZANOTTE Paolo, distretto Milano.

Con anzianità 28 *dicembre* 1919:

CORBARI Giuseppe, distretto Milano.

USELLI Antonio di Cipriano, capitano distretto Palermo. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 17-5-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, con le destinazioni a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 274).

CANNIZZARO Francesco di Salvatore, distretto Palermo.	Destinato 10 raggruppamento genio.
CABITTO Giacomo del fu Plinio, id. Savona	Id. reggimento ferrovieri.

I seguenti tenenti sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 460).

Con anzianità 3 giugno 1900:

LUZZATTO Giulio, distretto Milano.

Con anzianità 2 giugno 1902:

BARBIERI Domenico, distretto Torino.

Con anzianità 21 giugno 1906:

GAZZERA Filippo, distretto Pinerolo.

Con anzianità 3 aprile 1907:

OTELLI Giuseppe, distretto Brescia.

Con anzianità 3 dicembre 1909:

COTTA RAMUSINO Francesco, distretto Pavia.

Con anzianità 4 giugno 1916:

MAGGIONI Benvenuto, distretto Milano.	PESTELLI Edoardo, distretto Firenze.
RE Giuseppe, id. Mantova.	LAURA Bartolomeo, id. San Remo.
MEZZANOTTE Vittorio, id. Milano.	PETTINATI Luigi, id. Brescia.
BORTINI Francesco, id. Pavia.	ACCOSSATO Edoardo, id. Torino.
COLOMBO Augusto, id. Varese.	MORELLI Luigi, id. Brescia.

Con anzianità 27 luglio 1916:

FANTIGROSSI Amadeo, distretto Piacenza.	ARIGONI Luigi, distretto Milano.
ROSA Francesco, id. Milano.	COLOMBO Giuseppe, id. Milano.
STRAULINO Giovanni Battista, id. Milano.	BROGGI Augusto, id. Milano.
ATTAL Abramo Alberto, id. Livorno.	SALDINI Guido, id. Milano.
GHIRARDINI Eugenio, id. Genova.	NATHAN Maurizio, id. Torino.
CRESTETTO Giuseppe, id. Torino.	GARIBALDO Ernesto, id. Genova.
BARASSI Carlo Vittorio, id. Milano.	ROSSI Alberto, id. Torino.
CASTALDI Ezio, id. Novara.	CASTELFRANCO Guido, id. Firenze.
PASINI Bernardino, id. Padova.	ZAFFERI Luigi, id. Varese.
ENRIOTTI Paolo, id. Torino.	RAMELLI Pietro, id. Genova.
SORDELLI Guido, id. Milano.	ALBERTI Giuseppe, id. Brescia.

Con anzianità 31 agosto 1916:

FORNACI Camillo, distretto Como.
CALABRESI Giuseppe, id. Mantova.
GRIFFINI Felice, id. Lodi.
PONZONI Vittorio, id. Milano.
ZUCCHETTI Vittorio, id. Milano.
MORO Elia, distretto Milano.
SLAVIERO Domenico, id. Milano.
BELLASIO Piero, id. Pavia.
ABENANTE Michele, id. Massa.

Con anzianità 28 settembre 1916:

MANCINI Cesare, distretto Genova.
CORTONA Luigi, id. Casale.
MEI Bernardino, distretto Viterbo.

Con anzianità 29 ottobre 1916:

GAMURRINI Marcello, distretto Arezzo.
GALLAROTTI Arturo, id. Sondrio.
VAN LINT Rino, id. Genova.
LOMIRI Luciano, distretto Milano.
PAVIA Giacomo, id. Torino.

Con anzianità 30 novembre 1916:

VALENZANO Giuseppe, distretto Torino.
BALDINI Domenico, id. Firenze.
CIAMPI Gino, id. Pistoia.
GELPI Domenico, distretto Como.
GHEZZI Guido, id. Milano.
GIORGETTI Giovanni Teodoro, id. Milano.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

KANDICK Emanuele, distretto Firenze.
BORRI Alfredo, id. Firenze.
ACCOSSATO Luigi, id. Torino.
BEDINI Raffaele, id. Piacenza.
TURCATO Giacomo, distretto Padova.
BASCHIERI Ettore, id. Pisa.
DELLA VALLE Mario, id. Pinerolo.
BANFI Felice Gaetano, id. Varese.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

MANISSERO Romolo, distretto Torino.
TARTAGLIA Domenico, id. Torino.
NICOLINI Giovanni, id. Mantova.
BUZZI ERCOLINI Alessandro, id. Milano.
ALLEGRETTI Giuseppe, id. Firenze.
POLITI Guido, distretto Lucca.
MARRO Giuseppe, id. Torino.
NASI Carlo Ferdinando, id. Torino.
D'AMATO Federico, id. Genova.
ALBARELLO Enrico, id. Vicenza.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

MASSONE Riccardo, distretto Genova.
FORNARESIO Epifanio, id. Torino.
GUIDETTI Serra Carlo, id. Torino.
BOGGIO Merlo Albino, id. Vercelli.
COCCOLUTO FERRIGNI Mario, distretto Milano.
TROCCOLI Nazzareno, id. Frosinone.
LISSON Eugenio, id. Milano.
ABEATICI Menotti, id. Trieste.

Con anzianità 25 marzo 1917:

BORIOLI Camillo, distretto Milano.

Con anzianità 29 aprile 1917:

MORBELLI Giovanni, distretto Torino.
SEGRE Cesare, id. Milano.
CORTI Vincenzo, id. Piacenza.
HESS Adolfo, id. Torino.
RADAELLI Guido, distretto Milano.
SANTERINI Oloardo, id. Grosseto.
PAGANELLI Eugenio, id. Genova.
VIGLIANI Giacomo, id. Torino.

Con anzianità 31 *maggio* 1917:

TIVARONI Iacopo, distretto Padova.
DELLAMANO Alessandro, id. Mantova.
ZANELLA Paolo, id. Padova.
SEGRE Marco, id. Torino.
LONGINOTTI Umberto, id. Milano.
LEVI MINZI Ubaldo, distretto Padova.
GOBBATO Vittorio, id. Milano.
ARCIONI Romolo, id. Milano.
GUZZELONI Edoardo, id. Milano.

Con anzianità 28 *giugno* 1917:

GIOVANNINI Medoro, distretto Lucca.
TARUFFI Giulio, id. Milano.
TAGLIASACCHI Carlo, id. Milano.
PEZZI Giacomo, id. Voghera.
PEDEMONTI Achille, distretto Voghera.
GALLI Michele, id. Milano.
TOSATO Cesare, id. Vicenza.
MAZZA Gaspare, id. Voghera.

Con anzianità 29 *luglio* 1917:

BONINSEGNA Alfredo, distretto Mantova.
BANCI BUONAMICI Ranieri, id. Firenze.
BELLUOMINI Giuseppe, id. Lucca.
DANINOS Alessandro, id. Milano.
VESTRINI Augusto, distretto Livorno.
RIVA CUSANI Luigi, id. Milano.
BORRINO Ferdinando, id. Torino.

Con anzianità 26 *agosto* 1917:

PELONI Emilio, distretto Sondrio.
BISICCHIA Giacinto, id. Milano.
VIGLIANI Emilio, distretto Padova.
MAURO Rocco, id. Milano.

Con anzianità 4 *ottobre* 1917:

D'AYALA VALSA Arturo, distretto Torino.
BECUCCI Augusto, id. Firenze.
TAMBURLINI Pier Francesco, id. Torino.
DEL VIVO Gino, id. Pistoia.
BRUNETTI Angelo, id. Pinerolo.
MARTINELLI Adolfo, distretto Firenze.
MORESCO Terzo, id. Padova.
PALAZZI Francesco, id. Firenze.
BELLANDI Francesco Maria, id. Firenze.

Con anzianità 18 *ottobre* 1917:

ROCCA Carlo, distretto Torino.

Con anzianità 28 *ottobre* 1917:

BATTAGLINI Primo, distretto Arezzo.
BRASCA Luigi, id. Milano.
BIANCHI Luigi, distretto Parma.
BECCARI Fausto, id. Mantova.

Con anzianità 29 *novembre* 1917:

SARTORI Antonio, distretto Reggio Emilia.
PICCARDI Alberto, distretto Firenze.

Con anzianità 29 *dicembre* 1917:

CALDERINI Giovanni, distretto Parma.
MAGNANI MEJO Igino, id. Torino.
VALCURONE Pietro, distretto Genova.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

GABOTTO Luigi, distretto Casale.

Con anzianità 1 gennaio 1918:

BONACCHI Guglielmo, distretto Firenze.

Con anzianità 15 gennaio 1918:

VALSECCHI Licurgo, distretto Milano.

Con anzianità 22 gennaio 1918:

PELLICCI Gino, distretto Torino.

Con anzianità 31 gennaio 1918:

MARCHISIO Pietro, distretto Torino.
CERRUTI Mario, id. Torino.
TOMMASI Carlo, distretto Como.
SELVELLI Cesare, id. Parma.

Con anzianità 24 marzo 1918:

VISONA' Leonida, distretto Vicenza.

Con anzianità 4 aprile 1918:

AVIGDOR Mario, distretto Milano.
RESCALLI Leone, id. Milano.
RAVINA Amedeo, distretto Milano.

Con anzianità 28 aprile 1918:

DEL GRANDE Erasmo, distretto Milano.
GRUGNETTI Romolo, distretto Torino.

Con anzianità 10 maggio 1918:

OMODEO SALE' Pietro, distretto Piacenza.

Con anzianità 30 maggio 1918:

BUZZONI Lorenzo, distretto Milano.
MARENZI Pealo, distretto Reggio Emilia.

Con anzianità 10 giugno 1918:

PAOLOTTI Gaetano, distretto Perugia.
LARDERA Celso, id. Pavia.
CIOLLI Cesare, id. Casale Monferrato.
NERI Ennio, distretto Parma.
BRUGIOLI Oreste, id. Varese.

Con anzianità 30 giugno 1918:

DOLZA Giuseppe, distretto Torino.
CHIARVETTO Carlo, id. Alessandria.
SGHEDONI Alberto, id. Reggio Emilia.
SPINOLA Camillo, id. Alessandria.
COATZ MENSI Ugo, id. Parma.
CASOTTI Guido, distretto Reggio Emilia.
PESENTI Paolo, id. Milano.
SONCINO Domiziano, id. Voghera.
MONTI Guglielmo, id. Firenze.
BALDIOLI Adolfo, id. Torino.

Con anzianità 7 luglio 1918:

MORO Oreste, distretto Torino.
VERCELLONE Gregorio, distretto Vercelli

Con anzianità 14 luglio 1918:

PARMETLER Eraldo, distretto Torino.

Con anzianità 25 luglio 1918:

DELLA CASA Augusto, distretto Spezia.

Con anzianità 28 luglio 1918:

BRAMBILLA Eugenio, distretto Varese.

Con anzianità 5 settembre 1918:

NEGRI Roberto, distretto Torino.

Con anzianità 29 settembre 1918:

WITZEL Carlo, distretto Pinerolo.
MAIOLI Guido Umberto, id. Ravenna.
PRINCIPE Giuseppe, id. Torino.
STRADA Alberto, distretto Milano.
FEDERICI Salvatore, id. Savona.
MASI Brunetto, id. Reggio Emilia.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

GALLI Francesco, distretto Como.
RAMELLA Umberto, distretto Torino.

Con anzianità 25 novembre 1918:

FALCONI Giuseppe, distretto Brescia.

Con anzianità 28 novembre 1918:

GIRETTI Carlo, distretto Torino.
TORNIELLI Giovanni, distretto Casale.

Con anzianità 29 dicembre 1918:

GINATTA Umberto, distretto Torino.

NOTIFICAZIONE.

RICCARDI Carlo di Pietro, tenente distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni sei a decorrere dal 20 giugno 1919) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923, dal 18 luglio 1923.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

INDOVINA Vincenzo di Antonino, capitano medico distretto Cefalù. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 10-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 208).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

I seguenti capitani di M. T. del corpo di amministrazione sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 190).

Con anzianità 13 maggio 1917:

CAVALIERI Mario, distretto Cagliari.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Micali* Agesilao.
PIREDDA Pasquale, id. Chieti.	Id. id. id. *D'Alessio* Umberto.

Con anzianità 9 marzo 1919:

LERARIO Orazio, distretto Barletta.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Pezzi* Antonio.

Con anzianità 24 aprile 1919:

CICERONI Guido, distretto Ancona.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Riso* Beniamino.
TRAPOLINO Giovanni, id. Palermo.	Id. id. id. *Mura* Francesco.

Con anzianità 14 settembre 1919:

AMODEO Carlo, distretto Messina.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Figueroa* Luigi.
DE DONATO Ettore, id. Chieti.	Id. id. id. *Palange* Giov. Battista.
STARACE Carmelo, id. Pesaro.	Id. id. id. *Ragusa* Francesco.
POLITO Raffaele, id. Chieti.	Id. id. id. *Giannettino* Luigi.

I seguenti capitani del corpo di amministrazione, di M. T., sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 190).

Con anzianità 18 febbraio 1915:

PASQUALIGO Giovan Battista, distretto Genova.

Con anzianità 26 settembre 1915:

D'ARRIGO Domenico, distretto Messina.

Con anzianità 16 gennaio 1916:

BRACCI Ettore, distretto Spezia.	DI CESARE Giovanni, distretto Palermo.
FORNARI Giovanni, id. Roma.	GINI Carlo, id. Como.

Con anzianità 9 marzo 1916:

INCORPI Alfredo, distretto Arezzo.	ROBERTO Alberto, distretto Napoli.
BATTAGLINO Pasquale, id. Genova.	POMPAMEO Giuseppe.

Con anzianità 13 maggio 1917:

DE NATALE Luigi, distretto Como. | CALVINI Celeste, distretto San Remo.

Con anzianità 9 marzo 1919:

GENTILI Martino, distretto Livorno. | SCOTTI Ildegardo, distretto Bergamo.
STIRITI Carlo, id. Reggio Calabria. | SIEGA Giuseppe, id. Foggia.

Con anzianità 24 aprile 1919:

GIGLIO Angelo, distretto Brescia.

Con anzianità 14 settembre 1919:

FADDA Luigi, distretto Napoli. | PINNA Mario, distretto Novara.
ROVIDA Angelo, id. Teramo. | MASIELLO Licurgo, id. Napoli.
FORMISANO Raffaele, id. Campagna. |

Con anzianità 9 luglio 1922:

MASONE Leonardo, distretto Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti di M. T. del corpo di amministrazione sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D. 19-4-1925 - registrato alla Corte dei conti il 8-5-1925 - registro 297, foglio 190*).

Con anzianità 31 marzo 1912:

STELLA Giuseppe, distretto Catania.

Con anzianità 16 gennaio 1916:

MELI Carmelo, distretto Napoli. | ZITO Ettore, distretto Napoli.

Con anzianità 9 marzo 1916:

SCLAFANI Eugenio, distretto Girgenti.
CRISTIANO Ciro, id. Avellino.
REDANO' Vincenzo, id. Palermo.
IANORA Filippo, id. Palermo.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Piazzoni* Fabio.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

NALDI Domenico, distretto Firenze.
DE MARIA Leonida, id. Napoli.
ALBANESE RUFFO Luigi, id. Foggia.
MUZIO Alfredo, id. Palermo.
COLOMBO Guido, id. Novara.
MEOLI Sabino, id. Avellino.
BUONANNO Giovanni, id. Caserta.
SANLEI Sileno, id. Firenze.
SAFINA Antonio, id. Palermo.
MASTELLONE Arturo, id. Napoli.
DORIA Giacomo, id. Trapani.
INGRASSIA Salvatore, id. Palermo.

} Seguiranno nel ruolo il pari grado *Rossi* Raniero.

PANI Romeo, distretto Cagliari.
INSALACO Salvatore, id. Caserta.
MARSAROLI Emilio, id. Varese.
SOGOS Giovanni, distretto Novara.
DI ROSA Giorgio, id. Brescia.
BRUNETTI Michele, id. Teramo.
AGNESE Vincenzo, id. Palermo.
MORETTI Giacomo, id. Parma.
TARANTINO Onofrio, id. Bari.
GIGANTE Domenico, id. Lecce.
STATUTO Adolfo, id. Napoli.
TACCIA Salvatore, id. Chieti.
MIGLIAVACCA Bernardo, id. Napoli.
DI SIMONE Francesco, id. Palermo.
LENA Francesco, id. Frosinone.
ARCAROLI Vincenzo, id. Brescia.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Rossi* Raniero.

Con anzianità 21 *gennaio* 1917:

PENSATO Giuseppe.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Raineri* Riccardo.

Con anzianità 30 *dicembre* 1917:

ROSSI Eduardo, distretto Novara.
PUGLISI Carmelo, id. Siracusa.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Martella* Socrate.

Con anzianità 28 *aprile* 1918:

NASTRUCCI Aldo, distretto Piacenza.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Amorese* Gerardo.

GHIZZONI Severino, id. Piacenza.

Id. id. id. *Castelfranchi* Riccardo.

MAGNINI Giuseppe, id. Arezzo.

Id. id. id. *Albanese* Alberto.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

FACCHI Italo, distretto Vicenza.
BARLESI Giuseppe, id. Firenze.
LANZANO Filippo, id. Monza.

Precederanno nel ruolo il pari grado *Serra* Carlo.

SALA Giovanni, id. Monza.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Fava* Alessandro.

Con anzianità 22 *dicembre* 1918:

VITELLI Gennaro, distretto Napoli.
LEANZA Giuseppe, id. Ivrea.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Elia* Augusto.

FLAMINI Amedeo, id. Ancona.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Caleffa* Mario

SIMONETTI Antonio, id. Livorno.

Id. id. id. *Cultica* Adriano.

XIGGA Antonio, id. Spoleto.
FIZZITOLA Baldassare, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bagliolo* Mario.

NICOSIA Venerando, id. Catanzaro.
BERTOLINI Gaspare, id. Trapani.
D'ANGELO Alberto, id. id.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *De Bernardi* Armando.

Con anzianità 2 febbraio 1919:

CARMAGORINI Coriolano, distretto Firenze
OLIVARI Amedeo, id. Genova.
FONTANA Ernesto, id. Trieste.
PRATI Eduardo, distretto Piacenza.
DEL MESE Enrico, id. Caserta.

Con anzianità 28 febbraio 1919:

AUTUNNI Amedeo, distretto Reggio Emilia. } Seguirà nel ruolo il pari grado *Delitala*
COMITTI Pietro, id. } Mario.
GRAZIANI Bito, id. Padova. Seguirà nel ruolo I pari grado *Terzini* Giov Battista.
TIRONI Giuseppe, id. Genova. } Id. id. id. *Calzeroni* Ugo.
TROMBETTA Giuseppe, id. Savona. } Id. id. id. *Lenzi* Gastone.

Con anzianità 30 marzo 1919:

GIGANTE Antonio, distretto Ancona. Seguirà nel ruolo il pari grado *Prospero* Giuseppe.

I seguenti tenenti di milizia territoriale del corpo di amministrazione, sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 190).

Con anzianità 14 ottobre 1909:

D'ANDRI Eduardo, distretto Napoli.

Con anzianità 2 ottobre 1911:

ANTINORI Pasquale, distretto Napoli.

Con anzianità 16 gennaio 1916:

D'ARGENZIO Marcello, distretto Chieti.
TESTA Aventino, id. Napoli.
IZZO Domenico, distretto Firenze.

Con anzianità 9 marzo 1916:

PIERANTONI Enrico, distretto Napoli.
GARGIULO Giuseppe, distretto Napoli.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

ANTONINI Giuseppe, distretto Ascoli.
AMATO Luigi, id. Brescia.
IANNONI Ernestino, id. Foggia.
SENES Antonio, distretto Trieste.
GAVARINI Luigi, id. Massa.
DE MATTIA Diego, id. Pesaro.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

TORRISI Giuseppe, distretto Catania.

Con anzianità 26 agosto 1917:

GIULIANO Giovanni, distretto Messina.

Con anzianità 28 aprile 1918:

AMICARELLI Erasmo, distretto Campobasso.

Con anzianità 28 luglio 1918:

BAMPA Sante, distretto Bolzano.
RENZANICO Angelo, id. Treviglio.
[illegible] Luigi, distretto Savona.

Con anzianità 22 dicembre 1918:

PALAZZI TRIVELLI Guido, distretto Reggio Emilia.
MESSI Umberto, id. Bergamo.
BARSI Vincenzo, id. Lucca.
MANGANO Paolo, id. Catania.
LANZARA Vincenzo, id. Barletta.
PRATI Ercole, distretto Piacenza.
MIGLIORINI Aurelio, id. Udine.
BIAVATI Giuseppe, id. Piacenza.
FABBRI Gino, id. Genova.

Con anzianità 2 febbraio 1919:

BROGGI Emilio, distretto Varese.
ARRIGHI Alfredo, id. Arezzo.
ROTTOMONDO Eugenio, distretto Genova.
GUERESCHI Achille, id. Cremona.

Con anzianità 28 febbraio 1919:

AMATI Fermo Giuseppe, distretto Bergamo.
VULLO Pietro, id. Catanissetta.
LATTUADA Randolfo, distretto Como.

Con anzianità 30 marzo 1919:

GALLI Gino, distretto Firenze.
PELLIZZARI Giuseppe, id. Lucca.
PONTI Oreste, id. Frosinone.
SASSANELLI Michele, distretto Bari.
LI CALZI Luigi, id. Girgenti.

Con anzianità 3 luglio 1919:

GIUNTI Gino, distretto Arezzo.
GRANATA Oreste, id. Caserta.
PELLEGATTA Eduardo, id. Varese.
CONTI Marco, distretto Lecco.
CONSOLI Pietro, id. Catania.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti di milizia territoriale del corpo di amministrazione sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 19-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 8-5-1925 - registro 297, foglio 190*).

Con anzianità 1 luglio 1893:

MONTEROSSO Isidoro, distretto Palermo.

Con anzianità 16 luglio 1914:

THOMATIS Stefano, distretto Caltanissetta.

Con anzianità 22 ottobre 1914:

RAFFAELE Arturo, distretto Caserta.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

LEONARDI Leandro, distretto Pesaro.

Con anzianità 12 aprile 1917:

LAPINI Sesto, distretto Siena.
GIALLANZA Giovanni, id. Napoli.
RADICI Gaetano, id. Bergamo.
USAI Emilio, distretto Cagliari.
CANONICO Domenico, id. Siracusa.
GARAFFA Giuseppe, id. Palermo.

Con anzianità 27 maggio 1917:

MIRANDA Lorenzo, distretto Napoli.

Con anzianità 10 giugno 1917:

FAZIO Domenico, distretto Messina.

Con anzianità 17 giugno 1917:

ADDONISIO Giovanni, distretto Caserta.
LARCO Angelo, distretto Cagliari

Con anzianità 1 luglio 1917:

BADARI Igino, distretto Mantova.
LOSIO Ugo, distretto Pavia.

Con anzianità 12 luglio 1917:

MAFFERETTI Costantino, distretto Piacenza.

Con anzianità 23 agosto 1917:

GIORDANO Vincenzo, distretto Bari.

Con anzianità 9 settembre 1917:

LUPPI Enrico, distretto Mantova.

Con anzianità 16 settembre 1917:

BRANCHINI Ugo, distretto Mantova.

Con anzianità 11 ottobre 1917:

LANZILLI Edmondo, distretto Napoli.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

MANGANELLI Nicola, distretto Bari.

Con anzianità 28 ottobre 1917:

MANZO Giuseppe, distretto Palermo.

Con anzianità 18 *novembre* 1917:

MARONATI Giovanni, distretto Messina.

Con anzianità 25 *aprile* 1918:

GALLO Tommaso, distretto Messina.

Con anzianità 24 *febbraio* 1918:

ADRIANO Giovanni, distretto Caserta.

Con anzianità 25 *aprile* 1918.

SCHENARDI Sirio, distretto Viterbo.

Con anzianità 13 *giugno* 1918:

BALDUINI Cesare, distretto Pavia.

Con anzianità 30 *giugno* 1918:

LATTES Alberto, distretto Messina.
SOLARI Ireneo, distretto Oristano.

Con anzianità 7 *luglio* 1918:

BRACCO Antonio, distretto Palermo.

Con anzianità 28 *luglio* 1918:

BERTOZZI Umberto, distretto Pisa.
MASON Ercole, id. Parma.
DE PALO Pasquale, id. Bari.
GENOVIVA Pietro, id. Taranto.
FERRARA Girolamo, distretto Trieste.
BIONDI Alessandro, id. Aversa.
SOLA Milziade, id. Genova.
VINCI Giuseppe, id. Girgenti.

Con anzianità 11 *agosto* 1918:

CAMA Francesco, distretto Messina.
D'ANGELI Federico, distretto Mantova.

Con anzianità 29 *settembre* 1918:

BRUNI Antonio, distretto Arezzo.
SARLI Alfredo, distretto Napoli.

I seguenti sottotenenti del corpo di amministrazione di milizia territoriale, sono inscritti, a domanda con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1025 - *registro* 297, *foglio* 190).

Con anzianità 8 *marzo* 1914:

GIANNINI Giuseppe, distretto Savona.

Con anzianità 16 *agosto* 1914:

ALAIS Carlo, distretto San Remo.

Con anzianità 25 gennaio 1917:

CANNIZZARO Antonio, distretto Palermo. | CAMPARINI Luigi, distretto Reggio **Emilia**.

Con anzianità 12 aprile 1917:

D'ALESSANDRO Alfredo, distretto Napoli. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Strano* Orazio.

MORELLI Gualtiero, id. Genova.
SILVESTRI Giovanni, id. Foggia. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Calamari* Pietro.

Con anzianità 17 giugno 1917:

TAMBURELLO Giovanni, distretto Palermo.
GIORDANO Gaetano, id. Napoli. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Caserta* Vincenzo.

Con anzianità 1 luglio 1917:

VALENTINI Angelo, distretto Lecce. | BIASINI Andrea, distretto Messina.

Con anzianità 2 settembre 1917:

IEMOLI Temistocle, distretto Genova.
MATTINA Giuseppe, id. Salerno. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Marotta* Gustavo.

Con anzianità 16 settembre 1917:

BARALDI Luigi, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Russo* Corrado.

Con anzianità 4 aprile 1918:

MASSARDI Francesco, distretto Brescia.

Con anzianità 13 giugno 1918:

GORI Pietro, distretto Pavia.
PORTA Pietro, id. Pavia. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Bigatti* Romano Giovanni.

Con anzianità 30 giugno 1918:

GUARNIERI Andrea, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Curcio* Cesare.

Con anzianità 14 luglio 1918:

MARGHERINI Giovanni, distretto Lucca.
OREFICE Amedeo, id. id. | Precederanno nel ruolo il pari grado *Di Clemente* Antonio.

Con anzianità 28 luglio 1918:

PICCININI Guglielmo, distretto Reggio Emilia.
REGAZZONI Giovanni, id. Bergamo. | Seguiranno nel ruolo il pari grado *Lolli* Anastasio.

CAVALLI Francesco, id. Bari. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Fabris* Matteo.

Con anzianità 12 settembre 1918:

PERALTI Ferdinando, distretto Viterbo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Apostolo* Carlo.

Con anzianità 28 novembre 1918:

MURA Silvio, distretto Sassari. | Precederà nel ruolo il pari grado *Gavioli* Nando.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

ROVINA Ezio, tenente (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 2000 dal 23 novembre 1915, in L. 3060 dal 1 febbraio 1918 ed in L. 5060 dal 1 maggio 1919.
(*D. M.* 24-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-1-1925 - *registro* 295, *foglio* 343).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

GAUTIER Carlo, capitano. — Collocato a riposo dal 17 febbraio 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 206).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

ADEMOLLO cav. Umberto, generale di divisione nella riserva. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 1 maggio 1925 con lo stipendio annuo di L. 25,500.
(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 286).

ADEMOLLO cav. Umberto, generale di divisione nella riserva. — E' collocato a disposizione del Ministero per gli affari esteri, dal 1 luglio 1925.
(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 286).

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI GENERALI.

ROSSI cav. Gennaro, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 2-12-1920).

MARTORELLI cav. Fabio, tenente colonnello, divisione militare Genova. — E' richiamato in servizio con assegni dal 6 gennaio 1924 e dalla stessa data è collocato a disposizione Ministero esteri.
(*D. M.* 1-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 243).

MAGGIORI.

NOTIFICAZIONE.

MASINI Placido di Giuseppe, maggiore distretto Gorizia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 novembre 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 luglio 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE.

CORENICH CAIROLI Carlo fu Domenico, sottotenente distretto Trieste. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 20 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 3 settembre 1919.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

NINI Corrado, maestro direttore di banda, distretto Milano. — E' richiamato in servizio con assegni dal 1 luglio al 2 ottobre 1924.

(*D. M.* 22-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-1-1925 - *registro* 290, *foglio* 231).

SOTTUFFICIALI

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MATTIOLI Alfonso, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 2-10-1924).

SQUICQUERO Giov. Battista, maresciallo maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del ministro dell'interno. (*R. D.* 28-12-1924).

VICE BRIGADIERI.

SERRA OPPO Giovanni Angelo di Teodoro, vicebrigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio a decorrere dal 18 giugno 1924.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 2, *foglio* 90).

BALDIN Gino di Enrico, vicebrigadiere. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 6 maggio 1924.

(*D. M.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 2, *foglio* 98).

DEFUNTI.

CORNALBA Angelo Ettore, sottotenente genio complemento, distretto Milano.	Morto a Mondovì, il 2 settembre 1918.
CERRETO CASTIGLIANO Enrico, capitano genio complemento, distretto Torino	Id. a Torino, il 21 febbraio 1919.
MARIN Vincenzo, sottotenente sussistenza di M. T., distretto Treviso	Id. a Torino, il 2 agosto 1920.

CONTINI Giovanni, tenente genio complemento, distretto Livorno	Morto a Livorno, il 7 settembre 1920.
DEGIOVANNI Andrea, tenente genio complemento, distretto Cuneo	Id. a Milano, il 22 settembre 1920.
DE FALCO Carlo, tenente genio complemento, distretto Napoli	Id. a Napoli, il 29 luglio 1921.
BARRECA Leonardo, sottotenente genio complemento, distretto Milano	Id. a Castelbuono, il 16 ottobre 1921.
DI MAIO Stanislao, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Nocera Inferiore (Salerno), il 4 dicembre 1921.
MANCHI Saverio, colonnello artiglieria riserva, divisione Catanzaro	Id. a Modena, il 10 dicembre 1921.
BALSAMO Augusto, tenente genio complemento, distretto Casale	Id. a San Damiano d'Asti, il 30 aprile 1922.
RUGGIERI cav. Francesco, maggiore M. T. fanteria, divisione militare Messina	Id. a Catania, il 1° maggio 1922.
FRANCONE Fiorenzo, colonnello artiglieria (R. T.) in P. A. S., divisione Brescia	Id. a Brianze, il 17 luglio 1922.
BERTOLIN Antonio, tenente complemento genio, distretto Padova	Id. a Padova, il 20 luglio 1922.
MARTIRE Paolo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Cosenza, il 19 gennaio 1924.
BONANNI Irineo, sottotenente genio complemento, distretto Campobasso	Id. a Agnone, il 12 febbraio 1924.
LEONI cav. Leone, tenente colonnello medico riserva, direzione sanità Milano	Id. a Milano, il 1° marzo 1924.
AUTODICOLA Carlo, sottotenente complemento genio, distretto Ascoli Piceno	Id. a Roma, il 10 aprile 1924.
ZAJA Antonio, tenente fanteria riserva, distretto Firenze	Id. a Romagnano Sesia, il 3 settembre 1924.
CIANNADEI Pietro, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Derna, il 1° ottobre 1924.
PRESTIA Giuseppe, capitano medico riserva, distretto Catanzaro	Id. a Monteleone Calabro, il 3 ottobre 1924.
ROSA Giulio, tenente genio M. T., distretto Sacile	Id. a Cordovado, il 13 novembre 1924.
BOEZIO Pietro, capitano medico riserva, distretto Napoli	Id. a Napoli il 30 dicembre 1924.
CENI Giovanni Battista, tenente M. T. fanteria, distretto Mantova	Id. a Medole, il 29 gennaio 1925.
CREMA cav. Giovanni Battista, colonnello medico a riposo, direzione sanità Torino	Id. a Cavallermaggiore (Cuneo), il 3 febbraio 1925.
NEGROTTO CAMBIASO Pier Francesco, maggiore cavalleria M. T., distretto Roma	Id. a Roma, il 20 febbraio 1925.
ROVIGLIO Gualtiero, tenente farmacista complemento, distretto Sacile	Id. a Pordenone, il 22 febbraio 1925.
LOZZI cav. Vincenzo, maggiore medico, non più iscritto nei ruoli, direzione sanità Roma	Id. a Roma, il 3 marzo 1925.
SAVARESE Raffaele, capitano medico, non più iscritto nei ruoli, distretto Nola	Id. a Massalubrense, il 6 marzo 1925.
BENZI cav. Gabriele, maggiore sussistenza non più iscritto nei ruoli, direzione commissariato Milano	Id. a Milano, il 21 marzo 1925.
OBERTI Giambattista, capitano chimico farmacista di M. T., distretto Voghera	Id. a Ovada, il 27 marzo 1925.
VIOLA Sabatino, alunno d'ordine, distretto Spoleto	Id. a Perugia, il 27 marzo 1925.

GUGLIELMINI Enrico, primo capitano carabinieri reali, non più inscritto nei ruoli, distretto Torino	Morto a Torino, il 30 marzo 1925.
LERCHINZ Bernardino, colonnello cavalleria, non più iscritto nei ruoli, divisione Bologna	Id. a Bologna, il 4 aprile 1925.
GIULIANI Francesco, tenente M. T. fanteria, distretto Chieti, (ufficiale d'ordine principale 158 fanteria)	Id. a Ascoli Piceno, il 10 aprile 1925.
SCHENARDI Carlo, colonnello artiglieria in P. A. S., divisione Trento	Id. a Merano, il 10 aprile 1925.
TANI Luigi, colonnello cavalleria riserva, divisione Bologna	Id. a Loria, il 12 aprile 1925.
BRACCO cav. Giuseppe, colonnello personale permanente dei distretti, non più inscritto nei ruoli della riserva, divisione militare Firenze	Id. a Casellina e Torri, il 13 aprile 1925
FREZZOTTI Nicola, primo archivista 14 artiglieria pesante campale	Id. a Belluno, il 15 aprile 1925.
DONALISIO-BERETTA Valfredo, tenente colonnello cavalleria in P. A., divisione Milano	Id. a Pavia, il 18 aprile 1925.
BASSIGNANA Camillo, colonnello artiglieria P. A. S., divisione Torino	Id. a Torino, il 19 aprile 1925.
RITZU cav. Francesco, tenente generale non più inscritto nei ruoli	Id. a Macerata, il 20 aprile 1925.
PETA Guglielmo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Roma, il 21 aprile 1925.
FEDERICI cav. Pietro, tenente colonnello medico a riposo, direzione sanità Milano	Id. a Pavia, il 22 aprile 1925.
CARPANINI Giuseppe, maggiore personale permanente distretti in P. A. S.	Id. a Firenze, il 22 aprile 1925.
BELTRAMO Erminio, maggiore 33 fanteria in congedo provvisorio	Id. a Caraglio, il 27 aprile 1925.
CAVACIOCCHI cav. Alberto, generale di corpo d'armata, in posizione ausiliaria	Id. a Torino, il 3 maggio 1925.
ORASI Giuseppe, colonnello artiglieria (non più inscritto nei ruoli), divisione militare Roma	Id. a Roma, il 5 maggio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 66, anno 1918, pag. 5337. — LAUREUS Eugenio, *invece di*: tenente, *leggasi*: capitano.

Id. 70, » 1918, » 5705. CAGLIO Aristide, sottotenente sussistenza complemento, *leggasi*: GAGLIO Aristide.

Id. 18, » 1919, » 1239. — LENSI Toselli, promosso tenente complemento fanteria, *leggasi*: SENSI Toselli.

Id. 60, » 1921, » 2813. RICHELLI Attilio, tenente fanteria in S. A. P., *leggasi*: RIGHELLI Attilio.

Id. 54, » 1922, » 2091. — BOATI Cesare, sottotenente commissario complemento, *leggasi*: BOATTI Cesare.

Id. 41, » 1923, » 2073. — COEN-PORTO Augusto, capitano medico milizia territoriale, distretto Venezia, morto a Bologna, il 11 giugno 1923, *leggasi*: COEN Augusto, capitano artiglieria milizia territoriale, distretto Roma. Morto a Bologna il 11 giugno 1923.

Id. 43, » 1923, » 2142. — de MARTIIS Enzo, sottotenente commissario complemento, *leggasi*: de MARTIIS Enrico.

Dispensa 24, anno 1924, pag. 558. — ANCILLOTTI cav. Guido, colonnello fanteria P. A. S. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: R. decreto 3 aprile 1921, *leggasi*: R. decreto 21 aprile 1921.

Id. 32, » 1924, » 1879. — SOLARO dott. Giuseppe, maggiore medico. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza della determinazione Sovrana 11 novembre 1918, avendo precedentemente ottenuto la stessa onorificenza su proposta del ministro dell'interno con regio decreto 6 gennaio 1924.

Id. 32, » 1924, » 1879. — DE RICCIO Vico Carlo, capitano fanteria. — Si consideri come non avvenuta la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in applicazione della determinazione Sovrana 8 agosto 1920, avendo già ottenuto la stessa onorificenza con R. decreto 13 gennaio 1923.

Id. 38, » 1924, » 2745. — MARANGIO Nicola di Federico, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 15 febbraio 1919, *leggasi*: 16 luglio 1919.

Id. 57, » 1924, » 3299. — LEPORATI Mario di Pietro, tenente. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 1 ottobre 1919, *leggasi*: 4 ottobre 1919.

Id. 7, » 1925, » 294). — DE MIN Giuseppe, tenente genio M. T., *invece di*: distretto Venezia, *leggasi*: distretto Gorizia.
— MASSUCCHETTI Carlo, tenente genio M. T., *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Gorizia.

Id. 10, » 1925, » 456. — DEL DUCA Vincenzo, tenente fanteria già in S. A. P. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: 27 luglio 1917, *leggasi*: 27 maggio 1917.

Id. 13, » 1925, » 687. — VEDRAMIN Eligio, *leggasi*: VENDRAMIN Eligio.

Id. 13, » 1925, » 688. — BISOGNATI Giulio, *leggasi*: BISOGNANI Giulio.

Id. 15, » 1925, » 784. — BAGNARA Giuseppe, *invece di*: distretto Ascoli Piceno, *leggasi*: distretto Ravenna.

Id. 16, » 1925, » 888. — VAGAZZINO Laurentino fu Cesare, *leggasi*: VAGAGGINI Laurentino fu Cesare, distretto Sarzana.
— FACCINI Oddone, distretto Genova, *leggasi*: distretto Savona.
— GALVANOTTI Umberto di Antonio, distretto Bologna, *leggasi*: GALAVOTTI Umberto, ecc.

Id. 18, » 1925, » 1003. — GANDINO Massimo di Pietro, tenente, *leggasi*: GANDINA Massimo.

Id. 18, » 1925, » 1005. — MARCHISIO Carmine di Giovanni, sottotenente, *leggasi*: MARSILIO Carmine.

Id. 18, » 1925, » 1005. — MURAPACE Carlo di Giovanni, sottotenente, *leggasi*: MENAPACE Carlo.

Id. 18, » 1925, » 1007. — ZABBOM Armando di Romeo, *invece di*: tenente genio complemento, distretto Spoleto, *leggasi*: capitano genio complemento.

Id. 20, » 1925, » 1085. — PILOTTO Giovanni, capitano artiglieria S. A. P. 6 pesante (M), *leggasi*: PILOTTO Luigi.

Id. 21, » 1925, » 1154. — VOLPE Giovanni, capitano, *invece di*: 9 pesante campale, *leggasi*: 9 pesante (C).

Id. 21, » 1925, » 1179. — TRIPODO Vincenzo, *invece di*: 11 novembre 1924, *leggasi*: 11 dicembre 1924.

Dispensa	22,	anno	1925,	pag.	1217 — BADOGLIO cav. Pietro, generale d'Esercito — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: (registrato alla Corte dei conti l'11-5-1925, registro 297, foglio 220).
Id.	22,	»	1925,	»	1217. — FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: (registrato alla Corte dei conti l'11-5-1925, registro 297, foglio 219).
Id.	22,	»	1925,	»	1217. — GRAZIOLI cav. Francesco, generale di corpo d'armata. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: (registrato alla Corte dei conti l'11-5-1925, registro 297, foglio 220).
Id.	22,	»	1925,	»	1247 — SENESI Angelo di Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, *leggasi*: sottotenente milizia territoriale.
Id.	22,	»	1925,	»	1218. — CLERICI cav. Ambrogio, generale di divisione. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: (registrato alla Corte dei conti l'11-5-1925, registro 297, foglio 218).
Id.	22,	»	1925,	»	1238. — CAVALIERO cav. Ugo, generale di brigata in P. A. S. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: (registrato alla Corte dei conti l'11-5-1925, registro 297, foglio 217).
Id.	23,	»	1925,	»	1282. — CALIGIURI Umberto, tenente in S. A. P., *invece di*: trasferito 3 bersaglieri, *leggasi*: trasferito 4 bersaglieri.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **1.30**

(7299) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 25ª **1925** 29 Maggio

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

MAGGIA cav. Emilio, generale di brigata (defunto). — Gli stipendi annui spettantigli dal 1 maggio 1919 in poi sono stabiliti in L. 13,400 dal 1 maggio 1919; in L. 13,500 dal 1 maggio 1920; in L. 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.
(*R. D.* 1-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 270).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

SANTUCCI cav. Giacinto, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 12,000 dal 1 ottobre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922, in L. 17,000 dal 1 settembre 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 30).

TENENTI.

BODO Mario, tenente tenenza Stradella, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Chiusa, legione Trento. (*Det. M.* 24-5-1925).

CAFFARATTI Luigi, tenente tenenza Novi Ligure, legione Alessandria. — Trasferito tenenza Stradella, legione Alessandria. (*Det. M.* 24-5-1925).

PELLEGRINI Felice, tenente tenenza Piacenza, legione Genova. — Trasferito tenenza Revere, legione Verona. (*Det. M.* 24-5-1925).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

CAJOLI cav. Luigi, maestro direttore di banda. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 224).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

d'ERRICO cav. Oscar, colonnello comandante distretto Bassano. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 1 marzo 1925.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 246).

NICOTERA cav. Salvatore, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Cessa di essere a disposizione come sopra ed è collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 332).

PARIANI cav. Alberto, colonnello in servizio di S. M. — Cessa dai fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *g*) del R. decreto 7 gennaio 1923 ed è collocato fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) dello stesso R. decreto. (*Det. M.* 24-5-1925).

I seguenti colonnelli fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 cessano dai fuori quadro rimanendo nella loro attuale destinazione.
(*Det. M.* 24-5-1925).

ROCCO cav. Marziano, comandante 73 fanteria.
BOCCACCINI cav. Mario, id. 29 id.
MAJOLI cav. Giovanni, comandante 42 fanteria.
VISCONTINI cav. Vittorio, id. 92 id.

I seguenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*) del regio decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 24-5-1925).

ASINARI di BERNEZZO cav. Giuseppe Mario.
TOSELLI cav. Luigi.
MARINETTI cav. Adriano.

ASINARI di BERNEZZO cav. Giuseppe Mario, colonnello, comandato dal 31 ottobre 1924 in servizio di Stato Maggiore quale capo di S. M. del comando del corpo d'armata di Trieste. — Trasferito dal 16 aprile 1925 in servizio di Stato Maggiore continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 24-5-1925).

TENENTI COLONNELLI

TRACCHIA cav. Ruggero, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, su proposta del ministro per le colonie. (*R. D.* 24-1-1924).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa loro competere, dalla data a fianco di ciascuno indicata:
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 246).

NAPOLI Pietro, 4 fanteria. — Dal 7 febbraio 1925.
COSTA Carlo, 6 id., assegnato Ministero guerra. — Dall'8 marzo 1925.

MODUGNO Pasquale, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Venezia). — L'aspettativa di cui sopra per mesi dodici dal 9 dicembre 1924, concessa con il R. decreto 8 gennaio 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 308, *foglio* 6).

VOLPE LANDI cav. Alberto, tenente colonnello, comando distretto Piacenza. — Trasferito 65 fanteria. (*Det. M.* 24-5-1925).

MAGGIORI.

RASORE cav. Paolo, maggiore. — Collocato a riposo a decorrere dal 2 aprile 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 205).

CALMA Enrico, maggiore 1 alpini. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi ventiquattro dal 16 maggio 1925.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 329).

ALBANO Nicolino, maggiore 57 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 7 aprile 1925.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 330).

ROBERTIELLO cav. Vincenzo, maggiore 2 bersaglieri. — Nominato giudice supplente presso il tribunale militare di Roma, dal 10 maggio 1925. (*R. D.* 10-5-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 379).

SORRENTINO cav. Tommaso.
L. 8,340 dal 1 maggio 1919.
L. 9,400 dal 1 ottobre 1919.
L. 10,000 dal 16 gennaio 1922.
L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
L. 14,200 dal 16 agosto 1923.
L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

MARINARO cav. Italo.
L. 8,600 dal 1 maggio 1919.
L. 11,400 dal 1 aprile 1922.
L. 11,600 dal 1 giugno 1922.
L. 11,800 dal 1 giugno 1923.
L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
L. 15,100 dal 1 giugno 11924.

CANEVARI cav. Emilio, maggiore Ministero guerra. — Collocato a disposizione Ministero esteri per incarichi civili. (*Det. M.* 24-5-1925).

TRANI cav. Alberto, maggiore delegazione trasporti militari Venezia. — Collocato fuori quadro a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*). (*Det. M.* 24-5-1925).

MUSINU cav. Giuseppe, maggiore 152 fanteria aiutante campo brigata Sassari. — Cessa dalla carica sopraindicata ed è trasferito comando scuola guerra. (*Det. M.* 24-5-1925).

PREDIERI cav. Alessandro, maggiore comandato in servizio di S. M. comando divisione militare Ancona. — Trasferito in servizio di S. M. dal 19 aprile 1925, continuando nell'attuale destinazione. (*Det. M.* 24-5-1925).

CAPITANI.

SALA cav. Umberto di Angelo Raffaele, capitano. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano, in seguito a proposta del ministro degli affari esteri (*R. D.* 8-3-1925).

GERMANI Guido, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Padova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 7 aprile 1925.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 6).

MOSCHETTI Gaetano, capitano 226 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 331).

TORTELLI Manlio, capitano in aspettativa per motivi speciali, dal 16 maggio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 maggio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 31 ottobre 1917 al 16 marzo 1918. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Fanelli* Vito.

Destinato 17 fanteria. (*R. D.* 4-5-1925).

MANFREDI Alfredo fu Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio comando distretto Brescia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 18 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 maggio successivo.

Destinato 158 fanteria. (*R. D.* 10-5-1925).

RUTIGLIANI Luigi, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego comando distretto Barletta. — Richiamato in servizio effettivo dal 4 ottobre 1924, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 13 fanteria. (*R. D.* 14-5-1925).

CASTAGNA Edoardo, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 1 marzo 1924 e dalla stessa data è trasferito 75 fanteria. (*Det. M.* 24-5-1925).

CASTAGNA Edoardo, capitano 75 fanteria. — Collocato a disposizione Ministero colonie, per incarico civile e politico in Tripolitania, dal 1 marzo 1924.
(*D. M.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 385).

CAMPO Michele, capitano 12 bersaglieri. — Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica, dal 15 marzo 1925.
(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 320).

TRAVERSA Giuseppe, capitano (destituito). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 ed in L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 282).

CARUSO cav. Giovanni, capitano (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,960 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 17-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 17).

TOZZI Luigi, capitano Ministero guerra f. q. — Cessa dalla posizione di f. q. dal 20 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 158 fanteria. (*Det. M.* 24-5-1925).

CARUSO Gaspare, capitano comando distretto Potenza. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto distretto. (*Det. M.* 24-5-1925).

SACCHETTA Nicolò, capitano 14 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto reggimento dal 1 luglio 1923. (*Det. M.* 24-5-1925).

I seguenti capitani assegnati agli uffici militari di stazione a fianco di ciascuno indicati sono collocati fuori quadro a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*): (*Det. M.* 24-5-1925).

FINELLI Ruggero, 35 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Bologna.	SCOFFO Romano, 12 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Trieste.
DI DOMENICANTONIO Tito, 82 id., id. id. id. id. Roma.	INGHLIERI Francesco, 75 id., id. id. id. id. Siracusa.

I seguenti capitani effettivi alle delegazioni trasporti militari a fianco di ciascuno indicate sono collocati fuori quadro a senso del R. decreto del 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*): (*Det. M.* 24-5-1925).

OLAGNERO Filippo.	Delegazione trasporti militari Torino.
GUARINI Filippo.	Id. id. id. Trieste.

ROGGERO Vincenzo, capitano 92 fanteria, assegnato delegazione trasporti militari Torino. — Collocato fuori quadro a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*). (*Det. M.* 24-5-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti od assegnati agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-5-1925).

MANGIONE Salvatore, 3 fanteria.	Trasferito 158 fanteria.
CONSALVI Tito, comando distretto Ascoli Piceno.	Id. comando distretto Lucca.
CARPENTIERI Ludovico, 31 fanteria.	Id. 157 fanteria.
MARRAS Virgilio, 45 id.	Id. 58 id.
COSTANZIA di COSTIGLIOLE Mario, comando distretto Lodi.	Id. 91 id.
PIROTTI Alberto, 81 fanteria.	Id. 93 id.
SOCCORSI Mario, 30 id.	Id. 31 id.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono, a loro domanda, dispensati dal servizio attivo permanente ed iscritti, con lo stesso grado e con l'anzianità a fianco di ciascuno indicata, nel ruolo degli ufficiali di complemento:
(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 229).

ALFONSO Giuseppe, 24 fanteria.	Con anzianità 16 settembre 1917.
BERTOLOTTO Guido, 3 alpini.	Id. id. 16 maggio 1919.

ANGELINI Franco, tenente 1 granatieri, assegnato 4ª sezione statistica militare. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome di questi è rettificato in ANGELINI de BRIVIO Caprino.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 328).

SANTORO Olinto, tenente 9 alpini. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 29 gennaio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 366).

MAGGIULLI Gaetano, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 16 maggio 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 maggio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 maggio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità relativa dell'ufficiale è spostata in modo che egli seguirà nel ruolo il pari grado *Foti* Attilio.

Destinato 49 fanteria. (*R. D.* 4-5-1925).

I seguenti tenenti assegnati agli uffici militari di stazione a fianco di ciascuno indicati sono collocati fuori quadro a senso del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12 art. 66 comma *d*):

(*Det. M.* 24-5-1925).

BUGANDI Giuseppe, 37 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Alessandria.
MONGIOV Domenico, 4 id., id. id. id. id. Ancona.
MANGANO Giuseppe, 29 id., id. id. id. id. Messina.
FRANCESCONI Giuseppe, 55 id., id. id. id. id. Verona.
JACHINI Vincenzo, 65 fanteria, assegnato ufficio militare stazione Piacenza.
NICOLLI Domenico, 22 id., id. id. id. id. Pisa.
MELATI Silvestro, 91 id., id. id. id. id. Torino.

MATTIOLI Pietro, tenente 2 raggruppamento trasporti. — Collocato fuori quadro a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923, art. 29. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORTESI Otello, tenente 79 fanteria assegnato 3 raggruppamento trasporti. — Trasferito 3 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923 art. 29. (*Det. M.* 24-5-1925).

RICCI Pier Francesco, tenente 35 fanteria, assegnato 4 raggruppamento trasporti. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923 art. 29. (*Det. M.* 24-5-1925).

DE TOMA Leonardo, tenente 35 fanteria, assegnato 4 raggruppamento trasporti. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato fuori quadro a senso del R. decreto n. 12 del 7 gennaio 1923 art. 29. (*Det. M.* 24-5-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 24-5-1925).

BECHELLI Teodoro, 232 fanteria. Trasferito 87 fanteria.
LOSCO Umberto, 32 id. Id. comando distretto Avellino.
UGENTI Francesco, 5 alpini. Id. 49 fanteria.

IOVACCHINI Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 18 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 74 fanteria al quale si dovrà presentare il 3 luglio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

SOTTOTENENTI.

ZOTTARELLI Ettore, sottotenente in servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, deposito 91 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi trentasei, dal 3 dicembre 1920.

L'ufficiale è trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 3 dicembre 1923 e richiamato in servizio effettivo dal 4 dicembre 1923, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità dell'ufficiale rimane sospesa in base al combinato disposto dell'articolo 21, ultimo comma, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali e dell'articolo 29, lettera *d*), del R. decreto 18 luglio 1912, n. 807, che approva il regolamento sullo stato degli ufficiali. (*R. D.* 14-5-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti sottotenenti maestri direttori di banda è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 90).

DIANA Arturo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
LA ROSA Rosario.	L. 6,400 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 16 giugno 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 febbraio 1923. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
PISTOLOZZI Luigi.	L. 5,520 dal 1 maggio 1919. L. 7,000 dal 1 aprile 1922. L. 9,500 dal 1 dicembre 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

MORELLI cav. Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1° maggio 1919, in L. 10,800 dal 1° aprile 1922, in L. 11,600 dal 1° maggio 1923, in L. 12,900 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 370).

GRITTI Oscar, capitano reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II. — Trasferito deposito speciale per la cavalleria « Lazio ». (*Det. M.* 24-5-1925).

TENENTI.

MARCONI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per ventiquattro mesi dal 26 marzo 1923 (distretto Bologna). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 26 marzo 1925.

(*R. D.* 1-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 141).

SCARPA Angelo, tenente a disposizione del generale di divisione *Milanesi* cav. Arturo (defunto). — Cessa dalla detta carica ed è trasferito reggimento Piemonte reale cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

GELOSO cav. Carlo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — E' a sua domanda riammesso, con effetto dal 7 marzo 1925, nei ruoli degli ufficiali di artiglieria in servizio attivo permanente, con anzianità 31 maggio 1917, a senso del disposto dell'art. 6 del R. decreto 6 luglio 1923, n. 1561, e destinato segreteria generale commissione suprema di difesa.

Seguirà nel ruolo il tenente colonnello *Rosi* cav. Ezio.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 130).

ROBERTO cav. Leone, tenente colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1° maggio 1919, in L. 9800 dal 16 ottobre 1919, in L. 15,400 dal 1° aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1° dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 283).

PARLATI cav. Pasquale, tenente colonnello 13 campagna, assegnato Ministero guerra, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra a sua domanda e dalla posizione di f. q. dal 16 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 3 campagna. (*Det. M.* 24-5-1925).

MAGGIORI.

LAZZARINI cav. Attilio, maggiore 5 campagna (f. q.). — Ha cessato dalla posizione di f. q. dal 18 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 8 campagna. (*Det. M.* 24-5-1925).

CAPITANI.

BORDIGIONI Britannico, capitano 23 campagna. — Il R. decreto 26 febbraio 1925 riguardante la dispensa dal servizio attivo permanente è rettificato nel senso che l'anzianità nel ruolo di complemento deve intendersi fissata al 31 dicembre 1916 anzichè al 29 luglio 1917.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 13).

ULRICH Oscar, capitano in aspettativa per motivi speciali dal 15 novembre 1924, per mesi sei, (distretto Torino). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi sei a decorrere dal 15 maggio 1925.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 11).

GIOVANARDI Enrico, capitano 17 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a decorrere dal 30 marzo 1925.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298 - *foglio* 10).

BUCCERI Emanuele, capitano R. polverificio sul Liri. — E' aggregato al servizio tecnico dell'arma, a decorrere dal aprile 1925.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 293, *foglio* 342).

I sottonotati capitani assegnati al Ministero guerra, sono collocati f. q. dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 24-5-1925).

BAJETTA Giorgio, 8 campagna.	Dall'8 settembre 1924.
CORA' Corrado, 3 id.	Dal 14 novembre 1924.
GIOVENTU' Filippo, 2 pesante.	Dal 30 agosto 1924.
GRANDE Corrado, 8 id. campale.	Dall'11 settembre 1924.
MIRIANO Giovanni, 12 campagna.	Dal 22 settembre 1924.
PIPINO Enrico, 6 pesante (M).	Dal 1 maggio 1924.
TOMASSONI Igino, 1 campagna.	Dal 23 febbraio 1925.

I sottonotati capitani assegnati Ministero guerra, sono collocati f. q. dalla data a fianco di ciascuno indicata a senso dell'art. 66, comma *f*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 24-5-1925).

GURGO Costanzo, 2 pesante.	Dal 24 novembre 1924.
MARCHI Severino, 3 id. campale.	Dal 30 aprile 1925.

RAUDINO Salvatore, capitano 3 pesante (M). — Assegnato Ministero guerra, dal 9 maggio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

SCARAMUCCI nobile di Norcia Vincenzo, capitano 4 pesante, assegnato Ministero finanze, f. q. — Ha cessato di essere assegnato come sopra e dalla posizione di f. q. dal 30 aprile 1925 e dalla stessa data è trasferito 2 campagna. (*Det. M.* 24-5-1925).

CARPI Romualdo, capitano direzione artiglieria Trieste. — Trasferito comando artiglieria corpo armata Trieste. (*Det. M.* 24-5-1925).

D'AMICO Salvatore, capitano 7 pesante (M). — Trasferito direzione artiglieria Trieste (*Det. M.* 24-5-1925).

GENOVESI Luigi, capitano 5 pesante. — Trasferito 7 pesante (M). (*Det. M.* 24-5-1925).

GERBORE Maurizio, capitano. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 15 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 21 campagna al quale si dovrà presentare il 1 luglio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

TENENTI.

BONFANTI Corrado, tenente 24 campagna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 4 dicembre 1924 col quale veniva collocato in congedo provvisorio, dal 1 ottobre 1924.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 223).

ACUNTO Manlio, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 giugno 1924, per mesi dodici (distretto Messina). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per un periodo di mesi dodici a decorrere dal 22 giugno 1925.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 10).

SAVE Luigi, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5000 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, L. 8300 dal 1 aprile 1923, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 20-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 19).

NISIO Michele, tenente 8 campagna. — Trasferito 7 campagna. (*Det. M.* 24-5-1925).

PASTORI Luigi, tenente scuola allievi ufficiali complemento allievi sottufficiali Verona. — Trasferito 8 campagna. (*Det. M.* 24-5-1925).

ALTOBELLI Luigi, tenente 1 campagna. — Trasferito 3 pesante campale. (*Det. M.* 24-5-1925).

BOSIO cav. Jack, tenente 19 campagna. — E' nominato ufficiale a disposizione di S. E. il generale di brigata *Cavallero* cav. Ugo, sottosegretario di Stato alla guerra, dal 22 maggio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

(RUOLO TECNICO).

COLONNELLI.

MASCARETTI cav. Facino, colonnello R. T. capo ufficio direzione superiore costruzioni artiglieria, a disposizione Ministero finanze ed assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa. — Cessa dalla carica di capo ufficio della direzione superiore costruzioni artiglieria ed è collocato a disposizione a decorrere dal 1 giugno 1923; continuando a disposizione Ministero finanze e nell'attuale assegnazione.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 291).

MARTINENGO cav. Stefano, colonnello R. T. direttore R. Polverificio sul Liri. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato capo ufficio della direzione superiore costruzioni d'artiglieria a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 291).

TENENTI COLONNELLI.

BAGAIOLI cav. Nazzareno, tenente colonnello R. T. R. Polverificio sul Liri. — Nominato direttore del R. Polverificio sul Liri (incaricato) a decorrere dal 1 maggio 1924.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 291).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

RICCARDI Mario, capitano 8 raggruppamento genio. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento del raggruppamento stesso. (*Det. M.* 24-5-1925).

BONGIONI Italo, capitano direzione genio Milano (sottodirezione Brescia). — Trasferito direzione genio Milano. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

FRANCHI cav. Luigi, tenente colonnello medico già scuola applicazione artiglieria e genio. — Trasferito accademia militare artiglieria e genio. (*Det. M.* 24-5-1925).

CAPITANI.

SURACI Bruno, capitano medico in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi 12 dal 21 settembre 1924. — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza e senza determinazione di durata.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 52).

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-5-1925).

FUSCO Angelo, 1 raggruppamento trasporti.	Trasferito ospedale Torino.
RAGO Giovanni, 15 fanteria.	Id. distretto Napoli.
BUCCI Pasquale, ospedale Chieti.	Id. 84 fanteria.

TENENTI

ASTUTO Giuseppe, tenente medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Promosso al grado di capitano medico con anzianità 30 settembre 1924 e con riserva di anzianità relativa, continuando come contro.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 35).

AVELLONE Gaetano, tenente medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4800 dal 1 settembre 1921, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 9100 dal 16 maggio 1923, in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 11,600 dal 16 dicembre 1924.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 309).

DAZIO Francesco, tenente medico 5 bersaglieri. — Trasferito campo sanatoriale militare Anzio. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

SPERA cav. Ottavio, tenente colonnello commissario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 16 gennaio 1925.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 32).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani commissari è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 306).

ANTONUCCI Carlo.	L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
BARSOTTI William.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
CECCARELLI Vito.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
PALOMBA Mario.	L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
DELITALA Gonario.	L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
RIGATUSO Mauro.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
RISI Antonio.	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,000 dal 1 maggio 1924.

RATIGLIA Rodolfo, capitano commissario direzione commissariato Roma, assegnato Ministero guerra. — Collocato f. q. dall'11 maggio 1925 a senso dell'art. 66, comma *c*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 24-5-1925).

MASTROPAOLO Domenico, capitano commissario Ministero guerra, f. q. — Ha cessato dalla posizione di f. q. il 12 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Roma. (*Det. M.* 24-5-1925).

RATIGLIA Rodolfo, capitano commissario direzione commissariato Roma. — Assegnato Ministero guerra, dall'11 maggio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

Maggiori.

CUTRONE cav. Vincenzo, maggiore sussistenza. — Collocato a riposo a decorrere dal 28 marzo 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti ed inscritto nei ruoli di riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 213).

Capitani.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani di sussistenza è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 307)

ALBERINI Adolfo.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
APRILE Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
BONUOMO Roberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 settembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 luglio 1924.
IORI Ildino.	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 settembre 1924.
VISCA Romualdo.	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
BERNARDINI Alberto.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

CIARAMELLA Arnaldo, capitano sussistenza direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Trasferito direzione commissariato Bari (panificio Bari), dal 25 maggio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

Colonnelli.

VACCARI cav. Oreste, colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 33).

Tenenti colonnelli.

RAVULLI cav. Tranquillo, tenente colonnello amministrazione, ospedale militare Napoli. — Collocato in posizione ausiliaria per età, dal 3 gennaio 1925.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 215).

CAPITANI.

SABBATINI Attilio, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9600 dal 1 febbraio 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 6-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 18).

I sottonotati capitani di amministrazione, assegnati al Ministero guerra, sono collocati f. q. dalla data a fianco di ciascuno indicata, a senso dell'art. 66, comma *e*), R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 24-5-1924).

CIARATTONI Mario, 158 fanteria.	Dal 6 marzo 1925.
GRANDINETTI Ernesto, ufficio amministrazione personali militari vari.	Dal 13 marzo 1925.
PASQUI Enrico, 13 campagna.	Dal 1 marzo 1925.
VERGER Roberto, 32 fanteria.	Dal 16 febbraio 1925.

TENENTI.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi e corpi sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta comunicazione del presente provvedimento:
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 383).

SALOMON Luigi di Giovanni, capitano complemento fanteria, distretto Roma.	Reggimento Piemonte reale cavalleria.
ALFONSO Giuseppe di Raffaele, tenente id. id., in servizio 24 fanteria.	7 artiglieria montagna.
BERTOLOTTO Guido di Amedeo, id. id. id., id. 3 alpini.	Ospedale Milano, quale consegnatario magazzino v. e.
TROISI Guglielmo di Michele, id. id. genio, distretto Roma.	9 raggruppamento genio.

ALIBERTI Ettore di Francesco, tenente amministrazione comando distretto Reggio Calabria. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.
(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 303).

CERVINI Mariotto, tenente amministrazione comando distretto Ascoli Piceno. — Continua come contro, con le funzioni di direttore conti. (*Det. M.* 24-5-1925).

RIZZI Alfredo, tenente amministrazione ospedale Udine. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 24-5-1925).

MORGANTE Pasquale, tenente amministrazione ospedale Perugia. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

MALAGOLI Luigi, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 agosto 1919, in L. 9900 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 16 gennaio 1924.
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 378).

ROSSI Marzino, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 luglio 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 settembre 1924.
(*D. M.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 308).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

(PERSONALE SUBALTERNO).

TOLA Totoi, usciere. — Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi disposto col decreto ministeriale 15 gennaio 1925 è modificato nel senso che il *Tola* viene classificato alla data del 16 settembre 1924 allo stipendio di L. 4200 con 1 anno d'anzianità nel 3° periodo alla data 25 agosto 1925 per effetto della valutazione del servizio militare da lui prestato durante la guerra 1915-18 fermo rimanendo il supplemento di servizio attivo di L. 200 annue.

(*D. M.* 2-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 313).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

(MAGISTRATI).

BITETTI cav. Leopoldo, già colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 22).

MENDARO cav. Giacomo, già colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 20500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 26).

MIRABELLA cav. Arrigo, già tenente colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 27).

(PERSONALE DI CANCELLERIA).

E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto in data 4 gennaio 1925, per la parte relativa alla nomina a cancelliere capo dei tribunali militari del funzionario delle cancellerie e segreterie giudiziarie ordinarie CERELLA Giovanni.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 *guerra* - *reg.* 298, *fog.* 20).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

DARDANO cav. Silvio, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1° maggio 1919, in L. 8800 dal 1° maggio 1920, in L. 14,200 dal 1° ottobre 1923, in L. 15,100 dal 1° dicembre 1923, in L. 16,000 dal 1° giugno 1924 ed in L. 16,000 dal 1° ottobre 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 103).

ACCOLTI GIL cav. Francesco, maggiore di fanteria, in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,600 dal 1° ottobre 1923, in L. 15,100 dal 1° dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1° marzo 1924.

(*D. M.* 5-11-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925, *registro* 296, *foglio* 103).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

GIORDANA Carlo, primo ragioniere geometra ufficio stralcio aeronautico Torino. — Trasferito direzione genio Bologna sezione genio Treviso. (*Det. M.* 24-5-1925).

DISEGNATORI TECNICI.

BONOMO cav. Costantino, capo disegnatore tecnico principale. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 16 aprile 1925.
(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 83, *foglio* 333).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

Lo stipendio già assegnato al 1° dicembre 1923 ai sottonotati primi archivisti è rettificato alla data suddetta come segue in base al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395:
(*D. M.* 25-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 5).

Casato e nome	Stipendio	Anni compiuti nel periodo	Assegno personale
BARBIERI Adolfo	10,800	2 anni anzianità al 1 dicembre 1923.	180
GAVIRAGHI Carlo	10,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923.	180

DOTTI Contardo, primo archivista direzione genio Napoli. — Trasferito direzione genio Bologna. (*Det. M.* 24-5-1925).

ALBIZZI cav. Guido, primo archivista scuola di sanità militare. — Trasferito istituto geografico militare. (*Det. M.* 24-5-1925).

GASPARETTI Giovanni, primo archivista 9 artiglieria pesante campale. — Trasferito distretto Potenza. (*Det. M.* 24-5-1925).

GIDONI Ulderico, archivista. — Collocato a riposo a decorrere dal 1 aprile 1925 per infermità comprovata.
(*D. M.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 *registro* 83, *foglio* 331).

CANUTI Giovanni, applicato sezione commissariato Genova. — Trasferito 90 fanteria. (*Det. M.* 24-5-1925).

DE DONATO Ettore, applicato 69 fanteria. — Trasferito scuola di sanità militare. (*Det. M.* 24-5-1925).

CONTE Carlo, applicato 225 fanteria. Trasferito distretto Foggia. (*Det. M.* 24-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

Con decreto del Ministero della pubblica istruzione in data 31 marzo 1925, gli applicati delle amministrazioni militari, POTENZA sig. Vito e SALIMEI sig. Umberto, sono stati nominati applicati in quella amministrazione centrale.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CARUSO cav. Salvatore, ufficiale d'ordine principale. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 aprile 1925.
(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 83, *foglio* 332).

DE CARIS Alessandro, primo ufficiale d'ordine. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 16 marzo 1925.
(*D. M* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 83, *foglio* 330).

PAGLIUCA Flaminio, ufficiale d'ordine principale 6 artiglieria pesante campale. — Trasferito 90 fanteria. (*Det. M.* 24-5-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

BONGIOVANNI cav. Luigi, generale di corpo d'armata in posizione ausiliaria speciale — Decorato della Medaglia Mauriziana, per il merito militare di dieci lustri.

(*R. D.* 16-4-1925).

GENERALI MEDICI

CIACCIO cav. Andrea, generale medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 13 gennaio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 230).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate. Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, numero 1561.

(*D. M.* 15-11-1924, - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 113).

CALANCHI cav. **Polinice**. L. 11,500 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 marzo 1921.*
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

ZUNINI cav. **Paolo**. L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

BERNASCONI cav. Attilio, colonnello in P. A S. comando divisione militare Verona in forza effetti amministrativi comando distretto Verona. — Trasferito comando divisione militare Bologna, ed agli effetti amministrativi comando distretto Bologna.

(*Det. M.* 24-5-1925)

MAGGIORI

FORNASARI cav. Giacomo, maggiore in P A. S. comando divisione militare Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Bologna. — Trasferito comando divisione militare Verona, ed agli effetti amministrativi comando distretto Vicenza.

(*Det. M.* 24-5-1925).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 204)

BUSUITO **Achille**. L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

CATANESE **Michele**. L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
L. 10,800 dal 1 giugno 1922.*

CAVALLINI Guido.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
FILOTICO Pietro.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
FRANCONIERI Aronne.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
MARRUBINI Carlo.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
MAZZEI Enrico.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PACETTI Alfano.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
PERUZZO Francesco.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
PINO Ernesto.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
PORTALE Cono.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
RICEVUTI Umberto.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 luglio 1922.*
TERMINE Rocco.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 agosto 1922.*
ZAPPULLA Luigi.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
ZAVOLTA Silvio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 25-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 206, *foglio* 205).

AMIGHINI Giovanni.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922* L. 11,600 dal 16 aprile 1923.*
BENFENATI Giovanni.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
BERTELLO Gerolamo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
BERTINI Umberto.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
BRIATICO Francesco.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 gennaio 1921.* L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
CAVATORTA Antonio.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 aprile 1922.*

CARTONESI Argenio.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

DAL BELLO Angelo.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

D'INZILLO Gaetano.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 7,200 dal 1 maggio 1920.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

MIGLIORI Salvatore.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
L. 10,800 dal 1 giugno 1922.*

PASINI Armando.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 11,600 dal 1 aprile 1923.*

PASSALACQUA Orazio.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

PETRI Solimeno.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

RAMPOLLA Francesco.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
L. 11,600 dal 16 febbraio 1923.*

SASSO Raffaele.
L. 7,200 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
L. 12,400 dal 16 dicembre 1922.*

TOFFOLETTI Tullio.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 7,200 dal 1 settembre 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

TONARELLI Ubaldo.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

ZUCCONI Giulio.
L. 6,000 dal 1 maggio 1919.
L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

PIANI Tommaso, capitano (comando distretto Milano). — Richiamato temporaneamente in servizio dall'8 settembre 1919 al 30 giugno 1923.

(*D. M. 7-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-5-1925 - registro 297, foglio 335*).

PASCALE Carmine, capitano (comando distretto Napoli). — Il richiamo temporaneo in servizio dell'ufficiale, di cui al decreto ministeriale 17 luglio 1924, è prorogato dal 1 novembre 1923 al 28 febbraio 1925.

(*D. M. 7-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 16-5-1925 - registro 297, foglio 335*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

Lo stipendio annuo per i seguenti colonnelli, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate.

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 13-11-1924 - registrato alla Corte dei conti li 15-4-1925 - registro 296, foglio 106*).

GURGO cav. Fortunato.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 12,500 dal 1 dicembre 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

MASCARETTI nob. Francesco.
L. 12,300 dal 1 maggio 1919.
L. 13,000 dal 1 maggio 1920.
L. 17,000 dal 1 aprile 1922.*

PESCI cav. Enrico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,500 dal 1 maggio 1919. — Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 110).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 92).

CAPRA Iosto.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 8,000 dal 1 settembre 1921.* L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*
FRANCHI Camillo.	L. 7,400 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 8,000 dal 1 novembre 1921.* L. 12,500 dal 1 aprile 1922.*
NICOLAI Vincenzo.	L. 7,000 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 1 maggio 1920. L. 8,000 dal 1 novembre 1920. L. 13,000 dal 1 aprile 1922.*

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

RICOLFI cav. Giov. Battista, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 marzo 1920, in L. 11,500 dal 16 ottobre 1921, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 145).

MAGGIORI.

SACCONI cav. Attilio, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 10,000 dal 1 ottobre 1920 in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 284).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

FALCHI cav. Luigino, tenente colonnello medico, in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Firenze. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 1 aprile 1025 e collocato, dalla stessa data, a disposizione del commissariato di aeronautica, dal quale riceverà gli assegni spettantigli.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 384).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

SPINGOLA cav. Gaetano, tenente colonnello d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 281).

PONTICELLI Pasquale, tenente colonnello d'amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 1 maggio 1919, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 278).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 245).

ARRANGA cav. Giuseppe.	L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
UGHETTO cav. Augusto.	L. 14,600 dal 1 aprile 1923. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

GIANNINI Giacomo, colonnello veterinario in P. A. S. — E' assunto in forza dall'ufficio veterinario del comando corpo armata Roma. (*Det. M.* 24-5-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori veterinari in P. A. S. sono assunti in forza dagli uffici veterinari dei comandi di corpo d'armata a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 24-5-1925).

BAMBINI Ruggero.	Comando corpo armata Firenze.
BARONI Giorgio.	Id. id. id. Torino.
BUCCELLA Antonio.	Id. id. id. Trieste.
CERRETTI Bartolomeo.	Id. id. id. Torino.
GALANTI Lucio.	Id. id. id. Torino.
MACCAGNO Giovanni.	Id. id. id. Torino.
NERI Giuseppe.	Id. id. id. Bologna.
ZASA Antonio.	Id. id. id. Bologna.

PRIMI CAPITANI.

PROVENZALE Francesco, primo capitano veterinario in P. A. S., comando distretto Palermo. — Trasferito comando R. corpo truppe coloniali Tripolitania (forza in congedo) rimanendo in forza, effetti amministrativi, comando distretto Palermo. (*Det. M.* 24-5-1925).

SPINACI Amos, primo capitano veterinario in P. A. S. comando distretto Pistoia. — Trasferito comando distretto Caserta. (*Det. M.* 24-5-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani veterinari in P. A. S. sono assunti in forza dai comandi di distretto a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 24-5-1925).

BERNARDINI Vittorio.	Comando distretto Roma.
CIAMEI Ercole.	Id. id. Roma.
FRAENZA Antonio.	Id. id. Napoli.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

COPELLI cav. Anacleto, tenente colonnello, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 ottobre 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 302).

MAGGIORI.

CONTARELLA cav. Leonardo, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 15,100 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 246).

CAPITANI.

MARCECA Francesco Paolo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 1 giugno 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 243).

DE NINIS Paolo di Giuseppe, capitano già di complemento, in congedo assoluto, distretto Chieti. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato distretto Teramo.

(*D. M.* 29-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 311).

FILIPPINI Giovanni, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Venezia. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 18 novembre 1924. (*Det. M.* 24-5-1925).

TENENTI.

SISTO Ciro di Antonio, tenente di complemento in congedo, distretto Campobasso. — E' riassunto in servizio sedentario, a sua domanda, quale invalido di guerra, ed iscritto col proprio grado e con la propria anzianità, nei ruoli della riserva.

Destinato distretto Campobasso.

(*D. M.* 29-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 311).

STRUFFI Medoro, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma. — Assegnato Ministero finanze, direzione generale pensioni guerra, dal 1 maggio 1925. (*Det. M.* 24-5-1925).

TURONE Gian Carlo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Sassari, assegnato deposito allevamento cavalli di Bonorva. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito comando distretto Pesaro. (*Det. M.* 24-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

DELOGU cav. Gino, tenente colonnello medico, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9,100 dal 16 gennaio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 307).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

SALOMON Luigi di Giovanni, capitano fanteria distretto Roma. — Nominato tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al reggimento Piemonte reale cavalleria, al quale dovrà presentarsi entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 383).

FAVILLI Alfredo di Oreste, capitano distretto Pistoia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 marzo 1924, nella parte che si riferisce alla sua volontaria rinuncia al grado, ed al suo trasferimento, a domanda, nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici-farmacisti con il grado di sottotenente di complemento.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 952).

INTEROLLO Vincenzo, capitano distretto Palermo. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 27 marzo 1925 presso il distretto di Palermo ed è ricollocato in congedo sotto la data 28 marzo 1925.

(*D. M.* 8-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 390).

MARINO Elettro, capitano distretto Roma. — Richiamato in servizio presso il Ministero della guerra, dal 1 giugno 1925 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1925.

(*D. M.* 22-5-1925).

TENENTI.

I sottonotati tenenti di fanteria sono nominati tenenti in S. A. P. nel corpo di amministrazione con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti, a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento:

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 383).

ALFONSO Giuseppe di Raffaele, in servizio 24 fanteria.	3 artiglieria montagna.
BERTOLOTTO Guido di Amedeo, in servizio 3 alpini.	Ospedale militare, quale consegnatario del magazzino v. e.

SOTTOTENENTI.

CAVA Alessandro di Giuseppe già allievo ufficiale del 7 corso speciale di Caserta. — Nominato sottotenente di fanteria di complemento ed assegnato, per il servizio di prima nomina al 2 reggimento bersaglieri al comando del quale si presenterà il mattino del 1 giugno 1925. Al termine del suddetto servizio verrà assunto in forza dal distretto di Roma, nella cui giurisdizione ha dichiarato di eleggere la sua residenza.

(*R. D.* 8-3-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-4-1925 - *registro* 277, *foglio* 132).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

TROISI Guglielmo di Michele, tenente genio distretto Roma. — Nominato tenente in S. A. P. nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato al 9 raggruppamento genio, al quale dovrà presentarsi entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente provvedimento.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 383).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'articolo 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*D. M.* 22-4-1925).

BONAVACCIA Mario di Augusto, distretto Trento.
BALDINI Leonardo di Antonio, id. Foggia.
RINALDI Rinaldo di Alberto, distretto Bologna.
MORISANI Carlo di Antonio, id. Vicenza.

SOTTOTENENTI.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti di complemento nell'arma del genio, nominati tali in applicazione del decreto luogotenenziale 28 marzo 1919, n. 452, è fissata alla data a fianco di ciascuno indicata:

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 357).

PALASCIANO Ezio, distretto Catanzaro. — Al 15 novembre 1918. Seguirà il pari grado *Mancini* Costantino.
BINDA Giuseppe, id. Como. — Al 20 novembre 1918. Seguirà il pari grado *Brovedani* Giovanni.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*D. M.* 22-4-1925).

BURATTI Arnaldo di Roberto, distretto Ancona.
POSITANO Silvio di Luigi, distretto Napoli.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

LUCCHI Alberto di Tommaso, capitano medico distretto Modena. — Accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 353).

AGAMENNONE Michelangelo, capitano medico distretto Roma. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: AGAMENONE.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 317).

TENENTI.

BOTTARI Tullio, tenente medico distretto Livorno. — Revocato e considerato come non avvenuto il decreto luogotenenziale 6 luglio 1916, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente medico di complemento.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 314).

SOTTOTENENTI.

PACIFICO Cesare di Valentino, sottotenente medico distretto Aquila. — Promosso tenente in applicazione del combinato disposto degli articoli 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e 8 del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 62 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità e decorrenza assegni dal 1 febbraio 1920.

Seguirà nel ruolo *Pennisi* Vincenzo.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 343).

CARDUCCI Michele, sottotenente medico distretto Frosinone. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 15 maggio 1915, nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente medico di complemento.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 314).

BRATZU Giuseppe, sottotenente medico distretto Cagliari. — In tutti i decreti concernenti la carriera dell'ufficiale, il suo cognome è rettificato come appresso: BROTZU.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 317).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

SOTTOTENENTI.

FAVILLI Alfredo di Oreste, sottotenente distretto Pistoia. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 marzo 1924, nella parte che si riferisce alla sua volontaria rinuncia al grado di capitano di fanteria di complemento, ed al suo trasferimento, a domanda nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali chimici farmacisti.

(*R. D* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 352).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

ALIBERTI Ettore di Francesco, tenente amministrazione distretto Catanzaro. — Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 303).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

BAISI Vittorio di Ferdinando, tenente veterinario distretto Viterbo. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'articolo 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 4 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918.

Seguirà nel ruolo *De Camillis Baiocchi* Vincenzo.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 354).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

ARTOM Michele, maggiore divisione Torino. — E' trasferito, a sua domanda, con lo stesso grado e con la stessa anzianità 25 febbraio 1917, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma dei carabinieri reali, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 349).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 349).

Con anzianità 25 marzo 1917:

RUBERTELLI Carlo, distretto Ravenna.

Con anzianità 31 *agosto* 1918:

PAUTASSO Gaspare, distretto Torino.

Con anzianità 30 *novembre* 1918:

PISASALE Gaetano, distretto Noto.

Con anzianità 31 *dicembre* 1918:

CAMPARI Ugo, distretto Milano.

Con anzianità 30 *aprile* 1919:

PAGELLA Marziano, distretto Alessandria.

Con anzianità 31 *ottobre* 1919.

DELFINO Michele, distretto Milano.

Con anzianità 16 *febbraio* 1920:

ROBINO Carlo, distretto Torino.

Con anzianità 30 *maggio* 1920:

PLUCHINO Orazio, distretto Noto.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti sono trasferiti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 349).

Con anzianità 16 *agosto* 1918:

POLO Augusto, distretto Milano.

Con anzianità 12 *gennaio* 1919:

MASUCCI Angelantonio, distretto Caserta.

Con anzianità 26 *dicembre* 1920:

BRAMBATI Angelo, distretto Milano.

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TULLIO Amedeo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6400 dal 10 luglio 1920, in L. 9800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,000 dal 1 agosto 1922.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 394).

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del genio di milizia territoriale, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti col loro grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali del genio di complemento, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 11-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 18-10-1924 - registro 286, foglio 323*).

Con anzianità 1 maggio 1913:

BARABINO Glauco, distretto Genova.

Con anzianità 22 ottobre 1914:

HISCHLER Alberto, distretto Savona. | PETACCI Emilio, distretto Roma.

Con anzianità 24 dicembre 1914:

AMOROSO Luigi, distretto Bari.

Con anzianità 7 febbraio 1915:

MARCONI Raul, distretto Roma.

Con anzianità 25 febbraio 1915:

PERFETTI Alberto, distretto Roma. | STRAZZERI Giuseppe, distretto Roma.

Con anzianità 11 marzo 1915:

LAVEZZARI Giuseppe, distretto Milano.
BORGNINO Rinaldo, id. Roma.
VOLPI Iacopo, id. Parma.
} Seguiranno nel ruolo *Lesca* Riccardo.

Con anzianità 8 aprile 1915:

GIOIA Flavio, distretto Firenze.
PICONE Amilcare, id. Milano.
| BARONCINI Edoardo, distretto Milano.

Con anzianità 9 maggio 1915:

BANDINI Arnaldo, distretto Roma. | Seguirà nel ruolo *Parisini* Camillo.

Con anzianità 16 maggio 1915:

BUSI Gino, distretto Roma. | DE MEDIO Emidio, distretto Roma.

Con anzianità 9 giugno 1915:

DE FRANCISIS Giuseppe, distretto Roma.
EMANUEL Ferdinando, id. Roma.
NARDI Dino, id. Roma.
MOTZO Giuseppe, id. Sassari.
RICCA Silvio, id. Napoli.
TESTA Riccardo, id. Roma.
LEBRECHT Raul Renato, id. Verona.
RISSO Guido, id. Milano.
} Seguiranno nel ruolo *Polano* Aurelio.

Con anzianità 10 *giugno* 1915:

ROSA Augusto, distretto Milano.
ALBACCINI Enrico, id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Zappellari* Oreste

Con anzianità 17 *giugno* 1915:

CIANETTI Adolfo, distretto Roma.
PELISSIER Luigi, id. Roma.
SANGIOVANNI Evaristo, id. Pinerolo.
BANDINI Ettore, id. Roma.
POGGI Alessandro, id. Genova.
SARU Erasmo, id. Teramo.
} Seguiranno nel ruolo *Cirio* Antonio.

Con anzianità 20 *giugno* 1915:

GIRAUD Costante, distretto Torino.
CONSALVO Attilio, id. Roma.
| GALLONE Luigi, distretto Torino.

Con anzianità 27 *giugno* 1915:

AGOSTELLI Tito, distretto Voghera.
BALDI Attilio, id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo *Ruffini* Carlo.

Con anzianità 1 *luglio* 1915:

BARCHIESI Enrico, distretto Ravenna.
FIAMBERTI Adamo, id. Torino.
TANZI MARLOTTI Bruno, id. Varese.
} Seguiranno nel ruolo *Maragliano* Guido.

Con anzianità 4 *luglio* 1915:

CAUTELA Enrico, distretto Caserta.

Con anzianità 8 *luglio* 1915:

ROSSI Pierino, distretto Torino.
RODANO Carlo, id. Palermo.
} Seguiranno nel ruolo *Binetti* Andrea.

Con anzianità 11 *luglio* 1915:

PIGNI Carlo, distretto Milano.

Con anzianità 15 *luglio* 1915:

ROZZI Antonio, distretto Macerata.
BERTI CERONI Giovan Battista, id. Bologna.
BRUNORI Bruno, id. Ravenna.
FONDA Eugenio, id. Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Caturelli* Eugenio.

Con anzianità 18 *luglio* 1915:

CHIAMINO Paolo, distretto Vicenza.
| SCAGNETTI Giovita, distretto Perugia.

Con anzianità 25 luglio 1915:

BERGNI Guido, distretto Spoleto.
MARCHIONI Armando, id. Roma.
RIVABELLA Francesco, distretto Voghera.

Con anzianità 29 luglio 1915:

PARODI Edoardo, distretto Savona.
MAROTTA Domenico, id. Roma.
CARTELLA Ettore, id. Torino.
BRUZZO Angelo, id. Genova.
UCCELLI Guido, id. Milano.
TOMMASINI Leonida, distretto Milano.
BORRI Alberto, id. Firenze.
DUGNAMI Gaspare, id. Milano.
LEONARDUZZI Mario, id. Salice.

Con anzianità 5 agosto 1915:

BATINI Serafino, distretto Lucca.
SCORSONELLI Vincenzo, id. Siracusa.
LOCHIS Alfredo, id. Torino.
TOMMASINA Achille, id. Milano.
LOJACONO Antonio, id. Napoli.
BALSAMO Antonio, id. Milano.
PINARDI Felice, id. Milano.
Seguiranno nel ruolo *Guerra* Alberto.

Con anzianità 12 agosto 1915:

MALAFOGLIA Fernando, distretto Roma.
CARUGATI Umberto, id. Monza.
ORESI Abramo, id. Milano.
BARUCCO Riccardo, distretto Trieste.
ROSSI Roberto, id. Venezia.

Con anzianità 19 agosto 1915:

GAMBINO Salvatore, distretto Roma.
ROMANO Pasquale, id. Sulmona.
Seguiranno nel ruolo *Savio* Mario.

Con anzianità 26 agosto 1915:

VENDRAMIN Rino, distretto Milano.
MUSSI Adolfo Ettore, id. Milano.
Seguiranno nel ruolo *Vecchio* Giorgio

Con anzianità 2 settembre 1915:

NADALINI Giovanni, distretto Bologna.
Seguirà nel ruolo *Serralunga* Ettore.

Con anzianità 23 settembre 1915:

TOTIRE Francesco, distretto Taranto.

Con anzianità 30 settembre 1915:

PELLEGRINI Giuseppe, distretto Monza.
Seguirà nel ruolo *Tafani* Giuseppe.

Con anzianità 11 novembre 1915:

GUARDATI Cesare, distretto Napoli.

Con anzianità 6 gennaio 1916:

STUCCHI Alessandro, distretto Treviglio.

Con anzianità 27 gennaio 1916:

FOGLIA Antonio, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo *Lucchesi* Vezio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

BORGARINO Giovanni, distretto Ivrea.

Con anzianità 23 marzo 1916:

SELVAGGI Giuseppe, distretto Campobasso.

Con anzianità 30 marzo 1915:

SAVORATA Giuseppe, distretto Catanzaro
TROISI Attilio, id. Napoli. | ROSSO Giovanni, distretto Roma.

Con anzianità 3 aprile 1916:

DUGNANI Raul, distretto Milano.
GATTI Mario Emilio, id. Monza.
LIMONGELLI Luigi, id. Bologna.
TRULLI Ettore, id. Bari.
BILOTTI Marco, id. Torino.
SPERANZINI Carlo, id. Treviso.
PEPE Carlo, id. Napoli.
GUALDONI Rinaldo, id. Piacenza.
FRASCANI Alfonso, id. Napoli.
PAOLETTI Federico, id. Roma. | Seguiranno nel ruolo *Pomilio* Amedeo.

Con anzianità 27 aprile 1916:

CASTALDI Francesco, distretto Napoli.
CURTI Carlo, id. Palermo.
MAZZA Chiarino, id. Milano. | TUCCI Francesco, distretto Catanzaro.
BALDUCCI Gaetano, id. Roma.

Con anzianità 30 aprile 1916:

MANDRELLI Elio, distretto Orvieto.

Con anzianità 4 maggio 1916:

GRA Eugenio, distretto Roma.

Con anzianità 14 maggio 1916:

DI GESU' Laureato, distretto Milano.

Con anzianità 18 maggio 1916:

ALLIEVI Amerigo, distretto Roma.
LIBERATORE Tommaso, id. Ancona.
PAOLUCCI MANCINELLI Gino, id. Milano. | BORDONE Ettore, distretto Casale M.
ACCASANO Gino, id. Roma.
LANDI Corradino, id. Milano.

Con anzianità 8 giugno 1916:

DI BRIGIDA Luigi, distretto Roma.
MAGO Vincenzo, id. Sassari.
MADONINI Filippo, id. Pavia.
CHIUMENTI Virgilio, distretto Bologna.
GIROTTI Mario, id. Roma.
BARBERA Giuseppe, id. Napoli.

Con anzianità 22 giugno 1916:

DE GIOVANNI Francesco, distretto Teramo.
GRECO Giovanni, id. Catanzaro.
DAMIANI Giovanni, id. Brescia.
LENZI Alfredo, id. Bologna.
RIMINI Giorgio, id. Milano.
Seguirgnano nel ruolo *Parisio* Abramo.

Con anzianità 27 luglio 1916:

DEL BUE Arnaldo, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo *Berti* Elbano.

Con anzianità 10 agosto 1916:

INGRASSIA Salvatore, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo *Maule* Silla.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CINQUE Michele, distretto Milano. — Seguirà nel ruolo *Maule* Silla.

Con anzianità 7 settembre 1916:

BAZZANELLA Alberto, distretto Trento. — Seguirà nel ruolo *Pozza* Giuseppe

Con anzianità 21 settembre 1916:

RONSINI Mario, distretto Treviso.

Con anzianità 12 ottobre 1916:

GAVIO Gaspare, distretto Orvieto.

Con anzianità 26 ottobre 1916:

FERRETTI Guglielmo, distretto Grosseto.

Con anzianità 30 novembre 1916:

LORO PIANA Natale, distretto Vercelli.

Con anzianità 29 marzo 1917:

BONUCCI Gregorio, distretto Perugia.
MARINI Camillo, id. Torino.
CESATI Achille, id. Roma.
GIROLAMI Italo, id. Belluno.
MELIS Emanuele, id. Siena.
PISANELLI Fabio, id. Sassari.
POJERO Umberto, id. Palermo.
SILVESTRONI Cesare, id. Lucca.
CERABINO Giuseppe, distretto Napoli.
IONA Umberto, id. Ivrea.
DEPETRO Romano, id. Rorino.
GHIRLANDA Carlo, id. Torino.
BEDARIDA Alberto Mario, id. Genova
TAVECCHIA Carlo, id. Lecco.
GIACOBBE Alfredo, id. Alessandria.
CALVANNA Enrico, id. Treviso.

Con anzianità 17 giugno 1917:

SQUINTANI Vincenzo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo *Falconi* Luigi.

Con anzianità 27 luglio 1917:

PUGLIELLI Francesco, distretto Chieti.
VINDROLA Giuseppe, id. Torino.
CUPAIOLO Celestino, id. Chieti.
GENZINI Giuseppe, id. Cremona.
} Seguiranno nel ruolo *Vigolini* Adriano.

Con anzianità 19 agosto 1917:

MONDINO Mario, distretto Mondovì.

Con anzianità 26 agosto 1917:

RHO Ottorino, distretto Milano.
SANTINI Mario, id. Macerata.
MONESTRIOLI Antonio, id. Roma.
| MONTALDO Michele, distretto Mondovì.
SBERTOLI Vincenzo, id. Massa.
GAMBARDELLA Andrea, id. Salerno.

Con anzianità 10 settembre 1917:

FIORA Carlo, distretto Torino.

Con anzianità 30 settembre 1917:

DE GRALEE VIRVILLE Leone, distretto Siena.
CASTELLARI Evasio, id. Torino.
MACCANTI Arturo, id. Siena.
AZZARELLO Giulio, id. Palermo.
ROGGERO Antonio, id. Torino.
ROTILI Vincenzo, id. Aquila.
BENINATI Domenico, id. Palermo.
} Seguiranno nel ruolo *Sanso* Antonio

Con anzianità 14 ottobre 1917:

BOROLI Marco, distretto Torino. | ROSSI Vittorio, distretto Bologna.

Con anzianità 30 dicembre 1917:

MARTINEZ Ernesto, distretto Napoli.

Con anzianità 6 gennaio 1918:

ASSANDRI Francesco, distretto Milano.
MANTOVANI Luigi, id. Bologna.
| ROSSELLI Mariano, distretto Savona.
BONI Cesare, id. Firenze.

Con anzianità 10 marzo 1918:

CLEMENTE Giovanni, distretto Torino.
BULLIO Lodovico, id. Vercelli.
LANDRA Giov. Battista, id. Torino.
BELLINGERI Arnaldo, id. Perugia.
} Seguiranno nel ruolo *Torti* Enrico.

Con anzianità 17 *marzo* 1918:

CHELAZZI Gino, distretto Genova.
SPINZO Carlo, id. Genova.
PARIBENI Roberto, id. Roma.
MASTRI Umberto, id. Firenze.
BATTELLI Gino, id. Roma.
GONZALES Ferdinando, id. Milano.
SORDI Giovanni, id. Ancona.
PINZI Sirio, id. Orvieto.
NICOLETTI Mario, id. Torino.
SCAGLIONI Giulio Cesare, id. Milano.
PICCINETTI Gino, id. Bologna.
ANTONIAZZI Riccardo, id. Ancona.
GARGANI Giovanni, id. Firenze.
MAGNASCHI Cesare, id. Piacenza.
GERVASI Giuseppe, id. Torino.
BERRONE Domenico, id. Torino.
POSITANO Silvio, id. Napoli.
ARPAGO Giuseppe, id. Avellino.
BRACCI Miller, id. Roma.
RESTIVO Michele, id. Palermo.
CAPRARI Gino, distretto Roma.
MAZZOLA Filippo, id. Cefalù.
BARATUCCI Guido, id. Roma.
INTELLIGENTE Antonio, id. Taranto.
ROXAS Felice, id. Palermo.
CONVERSO Francesco, id. Castrovillari.
TASSARA Giuseppe, id. Genova.
DEL RY Augusto, id. Firenze.
ARTALE Vincenzo, id. Genova.
ANTINORI Spinello, id. Roma.
BECATTINI Cesare, id. Siena.
PANTE' Angelo, id. Torino.
MATTIA Giovanni, id. Torino.
BELLARINI Ottorino, id. Bologna.
CHIAPPI Gino, id. Firenze.
SERGIO Ferdinando, id. Trento.
PIROMALLO CAPECE PISCICELLI Nicola, id. Napoli.
INZERILLI Giuseppe, id. Catania.
SCARDAMAGLIA Michele, id. Nola.

Con anzianità 25 *marzo* 1918:

SPEDALI Pietro, distretto Prato.

Con anzianità 7 *aprile* 1918:

GIACCARDO Carlo, distretto Torino.
CAROTTI Giovanni, id. Cremona.
PAGNI Giulio, id. Firenze.
COPPINI MAZZA Guido, id. Venezia.
} Seguiranno nel ruolo *Iotti* Guglielmo.

Con anzianità 21 *aprile* 1918:

CORBELLOTTI Felice, distretto Torino.
CERUTTI Felice, id. Torino.
DE TUCCI Francesco, distretto Roma.
} Seguiranno nel ruolo *Attanasio* Antonio

Con anzianità 28 *aprile* 1918:

PARIS Luigi, distretto Torino.
VANDELLI Dante, distretto Mantova.

Con anzianità 16 *maggio* 1918:

MELE Luigi, distretto Campagna.
BARDINI Giuseppe, id. Piacenza.
GRASSOTTI Antonio, id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo *Simola* Pasquale.

Con anzianità 6 *giugno* 1918:

GARELLI Adalberto, distretto Milano.

Con anzianità 16 *giugno* 1918:

CIMA Vito, distretto Lecco.
Seguirà nel ruolo *Voghera* Alberto.

Con anzianità 30 giugno 1918:

ARCANGIOLI Dino, distretto Roma. | QUARTAROLI Ugo, distretto Varese.

Con anzianità 14 luglio 1918:

TALAMINI Gilmo, distretto Aquila. | ARTOM Alberto, distretto Torino.

Con anzianità 18 luglio 1918:

GREPPI Giovanni, distretto Milano.

Con anzianità 28 luglio 1918:

PANDINI Alfredo, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo *Granelli* Guido.

Con anzianità 5 settembre 1918:

CARABELLI Umberto, distretto Sarzana.
GALLINA Roberto, id. Torino.
SABATINO Antonio, id. Salerno.
} Seguiranno nel ruolo *Casalegno* Francesco

Con anzianità 15 settembre 1918:

CALLEGARI Giuseppe, distretto Brescia. | Seguirà nel ruolo *Rizzoli* Aldo.

Con anzianità 6 ottobre 1918:

SPADARO Alfredo, distretto Reggio Calabria
DOMINICI Francesco, id. Verona.
ROSSO Virginio, id. Torino.
BINOTTI Luigi, id. Novara.
RISPOLI Baldassare, id. Roma.
CALVITTI Giov. Battista, id. Campobasso.
SILVESTRINI Arturo, id. Torino.
TENERANI Vincenzo, id. Massa.
MAGNANI Leone, id. Reggio Emilia.
DE GREGORI Alessandro, id. Roma.
GRANDI Mario, id. Milano.
CONSOLI Gabriele, distretto Catania.
TRICELLI Umberto, id. Vercelli.
CAMPANA Domenico, id. Taranto.
CARDELLINI Emilio, id. Novara.
TESTA Alessandro, id. Mondovì.
GRITTI Cesare, id. Padova.
BONFANTI Luigi, id. Cremona.
BOZZETTI Francesco, id. Alessandria.
CECCHINI Carlo, id. Ancona.
GENUARDI Innocenzo, id. Pavia.

Con anzianità 17 ottobre 1918:

STRADELLA Spirito, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo *Agostea* Pietro.

Con anzianità 31 ottobre 1918:

RE Mario, distretto Cuneo.
COSSA Ugo, id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo *Alfieri* Vittorio.

Con anzianità 27 marzo 1919:

PARIS Febo, distretto Bergamo.
FABIO Ferdinando, id. Alessandria.
DOLCE Stefano, id. Cefalù.
VIZIOLI Pasquale, id. Napoli.
TROTTI Giulio Cesare, id. Roma.
FILIPPI Giuseppe, id. Sarzana.
BEZZI Giovan Battista, id. Ravenna.
BERRA Federico, id. Novara.
FRANCO Emanuele, id. Lecce.
MARAZZITA Giuseppe, id. Reggio Calabria.
GRUPALLO Silvio, id. Vercelli.
ORCEL Giuseppe, id. Palermo.
DI MASI Feliciano, id. Avellino.
ROVERO Giovanni, id. Torino.
FASANO Antonio, id. Lecce.
GHISOLFI Paolo, id. Torino.
} Seguiranno nel ruolo *Albini* Elio.
BORSANI Amerigo, id. Milano.
VOLTINI Vittorio, id. Cremona.
MANDARA Alfonso, id. Foggia.
FORTUNA Serafino, id. Ascoli Piceno.
CLAVA Mario, id. Torino
SCALA Francesco, id. Nola.
TASSI Ferdinando, id. Bologna.
MAZZADI Aldo, id. Cuneo.
SEMERARO Giuseppe, id. Roma.
PANTERI Saffo, id. Genova.
STEFANOPOLI Giuseppe, id. Sassari.
FOGLI Fausto, id. Ferrara.

Con anzianità 30 aprile 1919:

CALCHI NOVATI Ernesto, distretto Milano
VIGNA Arrigo, id. Torino.
CARLINO Paolo, id. Lecce.
VACCARO Giuseppe, id. Bologna.
TELLERINI Mario., id. Forlì.
RONZA Vittorio Emanuele, id. Alessandria.
RUBANI Sante, id. Ravenna.
MAZZERA Achille, id. Vicenza.
STRADIOTTO Carlo, id. Venezia.
MARENGO Pacifico, id. Ivrea.
ZIPOLI Antonio, id. Firenze.
PIAZZESI Corrado, id. Arezzo.
LIPARI Ugo, id. Napoli.
MILANI Guido, id. Milano.
OLIVETTI Mario, id. Firenze.
MOSILLO Luigi, id. Napoli.
SALUCCI Giuseppe, id. Roma.
ZANGHI Giuseppe, id. Noto.
CARELLA Salvatore, id. Palermo.
ROMANELLI Francesco, id. Viterbo.
DE ORSALA Ettore, id. Casale Monferrato.
MARENTINO Mario, id. Torino.
DE FRANCESCO Giuseppe, id. Caserta.
MESSINA Antonio, id. Girgenti.
} Seguiranno nel ruolo *Bortoni* Luigi.

PALAZZOTTO Sante, distretto Girgenti.
CAPELLI Eugenio, id. Bologna.
ZAMBRINI Maurizio, id. Lucca.
D'AMICO Guido, id. Napoli.
VISSICCHIO Filippo, id. Cosenza.
COGGI Antonio, id. Cremona.
VALLETTA Mario, id. Napoli.
CAMINITI Sante, id. Messina.

Seguiranno nel ruolo *Bortoni* Luigi.

Con anzianità 13 aprile 1919:

DEL VIVO Dino, distretto Vercelli.

Con anzianità 27 aprile 1919:

LEVI Guglielmo, distretto Genova.
CHIALES Attilio, id. Torino.
PIASCO Giorgio, id. Torino.
MARTINELLI Mario, id. Varese.
PELLEGRINI Carini Alessandro, id. Milano
LOLLI Luigi, id. Bologna.
CIONINI Aldo, id. Vercelli.
SPAGNA Carlo, id. Catania.
MARCONI Elvio, id. Macerata.
ZUCO Giovanni, id. Catania.
BENEDETTO Giovanni, id. Ivrea.
ARRIGONI Clemente, id. Milano.
SACCHI Melchiorre, id. Pavia.
CESANA Umberto Giuseppe, id. Monza.
RICCI Carlo, id. Arezzo.

Seguiranno nel ruolo *Spalla* Luigi.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

ZEPPONI Marco, tenente colonnello medico direzione sanità corpo armata Bari. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 28 novembre 1918 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo sanitario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D. 1-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 18-5-1925 - registro 207, foglio 340*).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori medici sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 11 febbraio 1917, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo sanitario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997):

(*R. D. 1-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 18-5-1925 - registro 207, foglio 346*).

DELETTI Giuseppe, direzione sanità corpo armata Bari. — Seguirà nel ruolo *Grumelli* Giuseppe.

COLBERTALDO Jacopo, id. id. id. id. Verona. — Id. id. id. *Agostini* Giuseppe.

FORNARA Ignazio, maggiore medico direzione sanità corpo armata Milano. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 17 novembre 1918 nel ruolo degli ufficiali di riserva nel corpo sanitario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

Seguirà nel ruolo *Boni* Giuseppe.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 350).

CAPITANI.

MALINVERNO Carlo di Francesco, capitano medico distretto Cremona. — Promosso maggiore con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Avrebbe seguito nel ruolo *Nunziata* Antonio.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 315).

TENENTI.

CANDELA Natale di Raffaele, tenente medico distretto Ancona. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 26 agosto 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 settembre 1917.

Seguirà nel ruolo *Papini* Bernardo.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 313).

CACCIARRU Nicolò, tenente medico distretto Cagliari. — Promosso capitano con anzianità 9 marzo 1919, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo *Nepi* Arturo.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 315).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

SIMONI Giovanni, capitano veterinario distretto Bologna. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 31 dicembre 1911, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

Precederà nel ruolo *Giordano* Annibale.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 355).

TENENTI.

COLUCCI Alfredo, tenente veterinario distretto Castrovillari. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 2 ottobre 1913, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 355).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

BIANCHEDI Antonio, distretto Bologna, capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 31 ottobre 1917. — E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 10 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 384).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

I seguenti generali di corpo d'armata nella riserva, cessano dalla data per ognuno indicata, di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 315).

LORENZI cav. Orazio. — Dal 14 aprile 1925.
BERTA cav. Luigi. — Dal 14 maggio 1925.

GENERALI DI DIVISIONE.

GUZZO cav. Edoardo, generale di divisione nella riserva. — Cessa dal 25 marzo 1925 di appartenere ai ruoli della riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 315).

GENERALI DI BRIGATA.

LIVADITI cav. Alessandro, colonnello di fanteria nella riserva. — E' promosso al grado di generale di brigata, nella posizione stessa, con anzianità 20 giugno 1918 in applicazione dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 344).

GENERALI MEDICI.

CIACCIO cav. Andrea, generale medico già in posizione ausiliaria speciale ed ora nella riserva. — E' considerato richiamato in servizio temporaneo e collocato a disposizione del Ministero delle finanze dal 16 settembre 1923 per un periodo di tempo superiore ai 90 giorni, con lo stipendio di L. 18,500 dal 16 settembre 1923; di L. 19,500 dal 1 dicembre 1923 e di L. 23,000 dal 16 dicembre 1923.

(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti l'*8-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 19).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

PEDRAZZINI cav. Baldassare, colonnello a riposo (comando divisione militare Milano). — A modificazione di quanto venne stabilito col decreto di promozione in data 23 ottobre 1921, la decorrenza degli assegni nel grado attuale dell'ufficiale, è fissata al 16 agosto 1917.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 42).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE

CAPITANI.

ASSETTATI Dino, distretto Perugia, capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 21 gennaio 1917. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 10 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 384).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MANOCCHIO Alfonso, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per infermità non provenienti da cause di servizio.
(*R. D.* 18-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 226).

MERLI Felice, maresciallo maggiore dei granatieri. — E' inviato in congedo, a domanda, a mente dell'art. 20 del R. decreto 16 ottobre 1910, n. 1986 a decorrere dal 1 giugno 1924.
(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-5-1925 - *registro* 47 *riposi militari*, *foglio* 179).

I sottonotati marescialli maggiori sono licenziati dalle armi alla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

MARRANINI Giovanni, 20 dicembre 1923. | (*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 198).

SUSSISTENZA.

ANGELI Edoardo, 12 novembre 1924. | (*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 228).

DISTRETTI MILITARI.

ROVERA Edoardo, 25 novembre 1924. | (*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 248).

I sottonotati marescialli maggiori sono collocati a riposo per anzianità di servizio a decorrere dalla data a fianco di ciascuno indicata:

ARMA DI FANTERIA.

RAGAZZI Ottavio, 24 marzo 1925. | (*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 252).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

LODDO Giovanni, 26 febbraio 1925. | (*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 227).

GUIZZI Telemaco, 15 gennaio 1925. | (*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 250).

SUSSISTENZA.

FERRINO Giuseppe, 6 febbraio 1925. | (*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 5-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 197).

DEFUNTI.

RIGHINI cav. Pio Ettore, colonnello medico riserva, direzione sanità Verona.	Morto a Mantova, il 10 settembre 1916.
VIGNALI Uberto di Attilio, tenente colonnello artiglieria M. T., divisione militare Roma.	Id. a Roma, il 13 gennaio 1923.
TREVES Ugo di Zaccaria, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 26 maggio 1924.
PACILEO Salvatore di Nicola, capitano medico complemento, distretto Catanzaro.	Id. a Pizzo di Calabria, il 15 giugno 1924.
COLANTUONO Alfonso di Fedele, tenente complemento artiglieria, distretto Trento.	Id. a Cles (Trento), il 13 gennaio 1925.
GUASCONI Gualtiero di Paolo Giuseppe, tenente complemento artiglieria, distretto Milano.	Id. a Milano, il 24 gennaio 1925.
GARUTI Ennio di Petronio, tenente medico complemento, distretto Modena.	Id. a Modena, il 30 gennaio 1925.
RIGHI cav. Eugenio, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Levanto, il 6 febbraio 1925.
PADOVAN Angelo fu Antonio, tenente CC. RR. riserva, distretto Treviso.	Id. a Treviso, il 1 aprile 1925.
PATRIGNANI Giovanni, tenente colonnello CC. RR. non più iscritto nei ruoli.	Id. a Bologna, il 19 marzo 1925.
BUSSO Giuseppe di Giovanni, tenente medico complemento, distretto Pinerolo.	Id. a Villafranca Piemonte, il 10 aprile 1925.
DE GIOANNI cav. Giuseppe, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Torino, il 28 aprile 1925.
DE FELICE Raffaele, tenente genio complemento, distretto Catania.	Id. a Catania, il 3 maggio 1925.
ATZENI cav. Giuseppe, colonnello medico non più iscritto nei ruoli, direzione ospedale Cagliari.	Id. a Cagliari, il 4 maggio 1925.
FEDELE Ernesto, tenente colonnello artiglieria riserva, divisione Napoli.	Id. a Aversa, il 6 maggio 1925.
BOCCELLA Aristide di Antonio, sottotenente medico complemento, distretto Avellino.	Id. a Castelfranci (Avellino), il 7 maggio 1925.
ROSSO Pietro, tenente medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio.	Id. a Pertengo (Novara), l'8 maggio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 41, anno 1924, pag. 2309. — BARBIERI cav. Aldo, colonnello fanteria riserva, divisione Milano. — Si consideri come non avvenuta la comunicazione che lo riguarda.

Id. 7, » 1925, » 311. — PROBST cav. Rigoberto, *invece di*: morto a Napoli, il 7 gennaio 1925, *leggasi*: morto a Napoli il 6 gennaio 1925.

Id. 13, » 1925, » 676. — MAZZONE Giov. Battista, *invece di*: distretto Nola, *leggasi*: distretto Sacile.

Id. 18, » 1925, » 988. — LUMIA Cristoforo, capitano amministrazione S. A. P. *invece di*: trasferito comando corpo armata Verona, *leggasi*: trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Verona.

Id. 18, » 1925, » 995. — BELLO Armando, *leggasi*: BELLO Alessandro.

Dispensa 20, anno 1925, pag. 1090. — MONCELLI Salvatore, *leggasi*: MONGELLI Salvatore.

Id. 20, » 1925, » 1099. — BASTIANELLO Antonio, *leggasi*: BASTIANETTO Antonio.

Id. 20, » 1925, » 1100. — DELFINI Adolfo, *leggasi*: DELFINI Alfonso.

Id. 20, » 1925, » 1109. — CHITI Francesco, *leggasi*: CHITI Ferruccio.

Id. 22, » 1925, » 1255. — MAZZUCCHETTI Riccardo, *invece di*: maggiore medico complemento, direzione sanità corpo armata Torino, *leggasi*: direzione sanità corpo armata Milano.

Id. 22, » 1925, » 1256. — ARCHINI Nesto, *invece di*: maggiore medico complemento direzione sanità corpo armata Milano, *leggasi*: ARCHINI Nestore, direzione sanità corpo armata Torino.

Id. 23, » 1925, » 1279. — BOZZONI cav. Aurelio, maggiore fanteria S. A. P. *alle parole*: R. C. T. C. Tripolitania, *aggiungasi*: e dalla posizione di fuori quadro.

Id. 23, » 1925, » 1287. — PACI Mario, colonnello amministrazione in S. A. P., *leggasi*: PACI Mauro.

Id. 23, » 1925, » 1298. — MENNELLA Nicola, ecc.; *invece di*: R. D. 27-5-1925, *leggasi*: R. D. 7-5-1925.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.

(7420) - Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 26ª **1925** 5 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI D'ESERCITO.

CAVIGLIA cav. Enrico, generale d'Esercito. — Cessa, a sua domanda, dalla carica di comandante designato d'armata.

(*R. D.* 17-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 187).

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

FERRARI cav. Giuseppe Francesco, generale di corpo d'armata a disposizione per ispezioni. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni ed è designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 312).

RAVAZZA cav. Edoardo, generale di corpo d'armata. — E' nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 311).

GENERALI DI DIVISIONE.

SQUILLACE cav. Carmelo, generale di divisione. — E' nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 311).

GENERALI DI BRIGATA.

PIEROZZI cav. Niccolò, generale di brigata, comandante della brigata Brescia. — Cessa da tale comando ed è collocato in disponibilità.

(*R. D.* 17-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 186).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

COLONNELLI.

SANTUCCI cav. Giacinto, colonnello a disposizione Ministero guerra (corpo armata Milano). — Collocato in posizione di servizio ausiliario, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, in base al disposto degli articoli 9 e 19 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a datare dal 1 marzo 1925.

(*R. D.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 24-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 155).

RIDOLFI cav. Rodolfo, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 marzo 1920, in L. 13,000 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 181).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 197).

DE LEO Andrea.	L. 5,000 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 dicembre 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 agosto 1924.
OCELLI Roberto.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 5,600 dal 1 maggio 1920. L. 6,400 dal 16 giugno 1920. L. 7,200 dal 16 settembre 1920. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923. L. 12,200 dal 16 maggio 1924.

DE LUCA Roberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 maggio 1920, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 204).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 205).

BARENGO Ulderico.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 1 gennaio 1920. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 settembre 1924.
CONTI Carlo.	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 settembre 1924.
DIBILIO Umberto.	L. 5,060 dal 1 maggio 1919. L. 6,400 dal 25 novembre 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 gennaio 1924.
FRANCISCO Battista.	L. 5,560 dal 1 maggio 1919. L. 7,200 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 ottobre 1924.
MAZZONE Carlo.	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 agosto 1924.
RIBET Giacomo.	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 1 luglio 1924.

TENENTI.

CORREA Giuseppe, tenente legione Genova. — Collocato in posizione di servizio ausiliario pel combinato disposto dell'articolo 87, ultimo comma, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, della legge 8 maggio 1910, n. 243, e dell'articolo 34 del R. decreto 20 aprile 1920, n. 453, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge possa competergli, dal 27 febbraio 1925.

Assunto in forza dal comando distretto Roma.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 283).

ADINOLFI Valentino, tenente fanteria in S. A. P. 11 bersaglieri. — Trasferito nell'arma dei carabinieri reali, a senso del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2276, con lo stesso grado e con anzianità 15 gennaio 1922. Seguirà nel ruolo il pari grado *Passalia* Francesco Destinato legione Allievi Roma.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 164).

MIZZAU Romano, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, dall'11 settembre 1924. — Richiamato in servizio effettivo dall'11 marzo 1925. Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 15 gennaio 1920 all'8 agosto 1920. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Trafficante* Pellegrino.

L'ufficiale stesso è destinato tenenza Nicastro, legione Catanzaro.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 57).

MOLINARI Leopoldo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 8500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.

(*) (*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 203).

CARTA MANTIGLIA Antonio, tenente tenenza Mirandola, legione Bologna. — Trasferito tenenza Treviglio, legione Milano. (*Det. M.* 31-5-1925).

VITA Carmine, tenente tenenza Penne, legione Chieti. — Trasferito tenenza Mirandola, legione Bologna. (*Det. M.* 31-5-1925).

BANDELLONI Bruno, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Cittaducale, legione Chieti. (*Det. M.* 31-5-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

FRATTOLA cav. Carlo, colonnello comandante 29 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 maggio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Milano ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Milano.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 277).

MURZI Ezio di Nicola, colonnello. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 12 dicembre 1923 ed iscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

SICILIANI cav. Domenico, colonnello di fanteria in servizio di Stato Maggiore. — E' nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 310).

TENENTI COLONNELLI.

SPECKEL cav. Guido, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio comando divisione militare Roma. — Richiamato in servizio effettivo, dal 29 aprile 1925.

Destinato 76 fanteria. (*R. D.* 10-5-1925).

CARUSO cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919; in L. 9200 dal 16 settembre 1921; in L. 14800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 17-10-1924, *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925, *registro* 298, *foglio* 160).

COSTA cav. Carlo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919; in L. 10,500 dal 1 febbraio 1921; in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925, *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925, *registro* 298, *foglio* 82).

(*) Il presente decreto modifica quello in data 12-5-1923, registrato alla Corte dei conti li 23-5-1923 - registro 256, foglio 129 nella parte che riguarda lo stipendio di L. 7500 e lire 1300, decorrenti rispettivamente dal 1-4-1922 e dal 1-12-1922 che si devono considerare annullati.

I seguenti tenenti colonnelli che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Dec. M.* 31-5-1925).

FARINETTI cav. Guido.	17 marzo 1925.
RUGGERI cav. Mario.	18 febbraio 1925.
SPERNAZZATI cav. Ettore.	2 dicembre 1924.
PESENTI cav. Gustavo.	5 febbraio 1925.

ADORNI cav. Guido, tenente colonnello R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 7 aprile 1925 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).

(*Dec. M.* 31-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

COPELLI cav. Anacleto, tenente colonnello (dispensa 25, *bollettino ufficiale* 1925, pag. 1450). — Anzichè riassunto in servizio sedentario, si consideri invece: mantenuto in servizio sedentario.

MAGGIORI.

PETTINE Leonida, maggiore 151 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 febbraio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Trieste ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Trieste.

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 280).

I seguenti maggiori sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 16 aprile 1925:

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 279).

CATALANO Lelio, 15 fanteria.	Assunto in forza dal comando della divisione militare Chieti ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Aquila.
PARISI Alessandro, 2 bersaglieri, assegnato comando designato d'armata retto da S. E. il generale d'Esercito *Caviglia*.	Assunto in forza dal comando della divisione militare Roma ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Roma.

BESOZZI di CARNISIO Gustavo, maggiore 90 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 maggio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Genova ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Genova.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 277).

BESOZZI di CARNISIO Gustavo, maggiore 90 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 1 maggio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Bologna ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Modena.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 278).

BERGAMINI Amleto di Pietro, maggiore. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 19 maggio 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

BOZZONI Aurelio, maggiore R. corpo truppe coloniali Tripolitania (fuori quadro). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dall'11 aprile 1925, per mesi dodici.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 117).

BLANDAMURA cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 257).

ZOLEZZI cav. Domenico, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8,600 del 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, ed in 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 216).

BRUNA cav. Carlo, maggiore 8 bersaglieri assegnato comando distretto Firenze. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra ed è trasferito comando distretto Lucca.

(*Dec. M.* 31-5-1925).

CANEVARI cav. Emilio, maggiore a disposizione Ministero esteri. — Collocato fuori quadro dal 1 giugno 1925 a senso dell'art. 66 comma *h*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 31-5-1925).

MARIANI cav. Eugenio, maggiore 82 fanteria, assegnato Ministero guerra. — Collocato fuori quadro dal 1 gennaio 1925 a senso dell'art. 66 comma *e*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 31-5-1925).

BETTINETTI cav. Riccardo, maggiore 84 fanteria, giudice titolare tribunale militare territoriale Firenze. — Ha cessato dalla carica di cui sopra, dal 1 maggio 1924. (*Det. M.* 31-5-1925).

PERUGI cav. Giulio, maggiore R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 18 novembre 1924 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 31-5-1925).

RUGGERO cav. Vittorio, maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 13 dicembre 1924 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 31-5-1925).

I seguenti maggiori sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 31-5-1925).

MARRA cav. Ugo, comando distretto Gaeta.	Trasferito 64 fanteria.
BERTOLOTTO cav. Nicolò, id. id. Casale Monferrato.	Id. 18 id.
MORELLO cav. Mario, id. id. Taranto.	Id. comando distretto Casale Monferrato.
OPPIZZI cav. Edoardo, 44 fanteria.	Id. 1 raggruppamento trasporti.
DURANTI cav. Durante, 4 raggruppamento trasporti, fuori quadro.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 6 bersaglieri.

GASCA cav. Alberto, maggiore 79 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 22 aprile 1925 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 12 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 31-5-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono collocati, a loro domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 1 febbraio 1925, ed assegnati agli effetti amministrativi al comando del distretto a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 15-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 280).

CORBELLINI Vittorio, comando distretto Pavia.	Comando distretto Pavia.
GAMBONI Pasquale, 52 fanteria, assegnato direzione commissariato comando corpo armata Roma, quale consegnatario magazzino arredamento ed equipaggiamento.	Id. id. Roma.

MANGIAROTTI Alfredo, capitano 3 bersaglieri. — Rimosso a senso dell'articolo 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 12-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 301).

PALATINI Gerolamo, capitano comando distretto Piacenza. — Collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale, dal 16 maggio 1925.

L'ufficiale è assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Padova.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 278).

TERRAGNI Vittorio Emanuele, capitano Ministero guerra. — Accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 0-5-1025 - *registro* 207, *foglio* 204).

LAMPRONTI Carlo di Isaach Gioacchino, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 14 giugno 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

DORE Sebastiano, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 17 giugno 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

PILATI Clemente di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 23 agosto 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

BELLACERA Sebastiano di Bartolo, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 17 luglio 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

BAVIERA nob. di Sinigaglia, nob. di Todi, patrizio di S. Marino, nob. dei marchesi e patrizio di Modena, RANIERI di Antonio, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 6 settembre 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

FERRARI Giovanni di Giuseppe, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 26 aprile 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dalla data e per la durata a fianco di ciascuno indicate:

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 117).

LEONI Renzo, Ministero guerra, fuori quadro.	Dal 26 marzo 1925, per mesi sei.
MANCINELLI Edgardo, 52 fanteria.	Dal 4 aprile 1925, per mesi dodici.

FUCCIO Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 25 febbraio 1925.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 117).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 198).

VISETTI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
ZANELLI Gustavo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 aprile 1924.
ZANETTI Ruggero.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 aprile 1924.
ZINI Aldo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 febbraio 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.
ZULIANI Siro.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

DELLA PORTA Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 99).

GARINO Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 112).

de CESARIS Udlerico, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 111).

SIMEONI Umberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919 in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923, ed in L. 13,700 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 184).

GLORIA Mario, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania f. q. — Ha cessato dalla posizione di f. q. per l'art. 66 comma *a*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, dal 2 ottobre. (*Det. M.* 31-5-1925).

I sottonotati capitani assegnati Ministero guerra, sono collocati f. q. dal 1 gennaio 1925 a senso dell'art. 66 comma *f*) R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12: (*Det. M.* 31-5-1925).

BRAGAGLIA Giovanni, 7 fanteria.	MONTUORI Andrea, 29 fanteria.
BIASUCCI Luigi Mario, 30 id.	MOSCATELLO Luigi, 79 id.
DI NATALE Alberto, 63 id.	PUCCHETTI Guido, 158 id.
FONTEMAGGI Umberto, 37 id.	QUOIANI Mario, 2 bersaglieri.
GIONTA Antonio, 61 id.	RAUCCI Fernando, 82 fanteria.
IAFOLLA Giovanni, 13 id.	SALOMONE Antonio, 20 id.
MARIANI Gaetano, 13 id.	SANTOBONI Giovanni, 58 id.
MAZZETTI Mario, 20 id.	SCARPELLINI Alberto, 6 bersaglieri.
MONTANARI Vittore, 78 id.	ZEDDA Carlo, 50 fanteria.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Eritrea, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

TISENO Placido.	28 ottobre 1924.
AMATO Calogero.	14 ottobre 1924.
LATINI Tommaso.	13 dicembre 1924.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

ORRICO Biagio.	7 aprile 1925.
LEONTINI Dionisio.	23 dicembre 1924.
MALIGNONI Lapo.	24 marzo 1925.
BORTOLOTTI Amleto.	24 marzo 1925.
ROMEO Gaetano.	10 marzo 1925.
CAFLISCH Carlo.	18 febbraio 1925.
ANGELERI Lorenzo.	18 febbraio 1925.
ALLEGRA Giovan Battista	10 febbraio 1925.
CRESCENZI Luigi.	27 gennaio 1925.
PIEROTTI Duilio.	27 gennaio 1925.
FENOGLIO Agostino.	27 gennaio 1925.
TROMBETTI Domenico.	20 gennaio 1925.
FORZANI Giulio Cesare.	9 dicembre 1924.

I seguenti capitani che appartengono all'organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

BERNARDI Giacinto.	1 aprile 1925.
PINTO Arturo.	24 febbraio 1925.
BRICCOLO Carlo.	1 gennaio 1924.
MASELLI Salvatore.	1 gennaio 1924.
NATALE Pasquale.	23 ottobre 1924.
LOFFREDO Primo.	1 ottobre 1924.
CAFFARO Ettore.	27 gennaio 1925.
LACONI Antonio.	27 gennaio 1925.
GLORIA Mario.	2 ottobre 1924.

MANNA Adelmo, capitano 82 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 20 maggio 1925. (*Det. M.* 31-5-1925).

TONIZZI Ermanno, capitano 15 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 21 maggio 1925. (*Det. M.* 31-5-1925)

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 31-5-1925).

CASTELLANI Angelo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.	Trasferito 80 fanteria.
ACQUA Antonio, 30 fanteria.	Id. comando distretto Ancona.
GIANFRANCESCHI Ugo, comando distretto Verona.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
NOTA D'ELOGIO Carlo, 15 fanteria.	Id. comando distretto Caserta.

TENENTI.

SORIANO Giuseppe, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego comando distretto Catanzaro. — Incorso nella perdita del grado per effetto della sentenza 16 febbraio 1923 del tribunale civile e penale di Torino, cessa di far parte dei ruoli del R. Esercito dal 22 marzo 1923, giorno nel quale detta sentenza è passata in giudicato.

(*R. D.* 20-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 300).

BRUNI Dante di Pietro, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 30 agosto 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

DALL'OCA BIANCA Giov. Battista, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Benevento). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei, dal 9 aprile 1925.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 117).

BARBIANI Armando, tenente 7 bersaglieri. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 56).

CAMBI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Siena). — Sono revocati e considerati come non avvenuti i regi decreti 2 dicembre 1923, 16 ottobre e 14 dicembre 1924, in quanto riguardano rispettivamente, la commutazione del titolo dell'aspettativa per infermità, di cui al R. decreto 31 ottobre 1923, e la proroga dell'aspettativa stessa.

L'ufficiale deve pertanto essere considerato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dall'11 settembre 1923, per mesi diciotto.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 120).

BOZZONI Umberto, tenente 50 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 58).

ANGELOTTI NOTARBARTOLO Pietro, tenente 74 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, ai sensi dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 56).

CHIAUDRERO Michele, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, comando distretto Torino. — Richiamato in servizio effettivo dal 2 aprile 1925, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 79 fanteria. (*R. D.* 14-5-1925).

QUARTA Gaetano, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, comando distretto Salerno. — Richiamato in servizio effettivo, dal 15 aprile 1925.

Destinato 225 fanteria. (*R. D.* 14-5-1925).

LUPO Carmelo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 settembre 1919, in L. 5000 dal 1 aprile 1920, in L. 8300 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 1 agosto 1923, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 gennaio 1924.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 98).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

MARTINO Michele.	7 aprile 1925.
FOLLADOR Sante.	1 dicembre 1923.
RISO Felice.	14 aprile 1925.
COSSO Paolo.	31 marzo 1925.
VOLGARINO Antenore.	31 marzo 1925.
NAPOLI Vittorio.	31 marzo 1925.
SERIO Diego.	24 marzo 1925.
PUNTINI Luigi.	18 novembre 1924.
GRANITTO Ettore.	18 novembre 1924.
DEL BIANCO Gino.	17 marzo 1925.
CREMISE Piero.	18 novembre 1924.
BONELLI Ernesto.	18 novembre 1924.
BLANDANO Giuseppe.	10 febbraio 1925.
BOSCHIS Luigi.	3 marzo 1925.
TRITAPEPE Amedeo.	10 febbraio 1925.
FERRARI Maggiorino.	27 gennaio 1925.
VIVA Domenico.	27 gennaio 1925.
FERRARI Saverio.	27 gennaio 1925.
RICCA Luigi.	20 gennaio 1925.
TANDURA Alessandro.	20 gennaio 1925.
LOMBARDO Antonio.	20 gennaio 1925.
D'ANGELO Ernesto.	20 gennaio 1925.
GHIRELLI Riccardo.	1 dicembre 1923.
APPIERTO Edoardo.	1 dicembre 1923.
CHIARAVALLE Ugo.	1 dicembre 1923.
PORTA Guido.	6 gennaio 1925.
AVELLONE Antonino.	2 dicembre 1924.
COLLI Vittorio.	28 ottobre 1924.
COMMENTO Renato.	9 dicembre 1924.
ACCOLLA Filippo.	9 dicembre 1924.
ZINZARO Riccardo.	16 dicembre 1924.
GUIDOTTI Mario.	23 dicembre 1924.
GARZESI Giuseppe.	16 dicembre 1924.
MARZOLI Giuseppe.	23 dicembre 1924.
SCANO Vincenzo.	23 dicembre 1924.
FORTUNA Oreste.	21 aprile 1925.

CAMARDA Ludovico, tenente R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 14 ottobre 1924 (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 31-5-1925).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

SCARCIA Giuseppe.	1 gennaio 1924.
LANDESCHI Olinto.	1 aprile 1925.
SCARLATTA Mariano Vincenzo.	1 dicembre 1923.
ZANI Giuseppe.	1 dicembre 1923.
LA BARBERA Nicolò.	1 gennaio 1924.
POZZO Benvenuto.	11 settembre 1924.

GARELLO Matteo.	1 gennaio 1924.
RODINO Alfredo.	1 gennaio 1924.
MARSEGLIA Emanuele.	1 gennaio 1924.
CASAMASSIMA Giuseppe.	23 dicembre 1924.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 31-5-1925).

ACCOMANDO Emilio, 3 fanteria.	Trasferito 10 bersaglieri.
GULLO Emanuele, 58 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona.
BATTIATO Andrea, personale governo stabilimenti militari pena, fuori quadro.	Cessa dai fuori quadro ed è trasferito 50 fanteria.
DE LUCIA Pietro, 225 fanteria.	Trasferito 56 fanteria.

GIORDANO Giuseppe, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 21 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 7 fanteria al quale si dovrà presentare il 7 luglio 1925. (*Det. M.* 31-5-1925).

BENEDETTI Silvio, tenente 53 fanteria. — Trasferito a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 16 febbraio 1925 e dalla stessa data è collocato fuori quadro a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 31-5-1925).

SOTTOTENENTI.

RAMIRES Alberto, sottotenente 151 fanteria. — Il R. decreto 19 luglio 1924 relativo alla nomina in servizio attivo permanente dell'ufficiale è rettificato nel senso che questi deve considerarsi tenente di complemento nominato tenente in servizio attivo permanente, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 73).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PELLEGRINI cav. Giulio, colonnello f. q. scuola guerra. — Trasferito in servizio S. M. continuando nella posizione di f. q. e nella destinazione suddetta. (*Det. M.* 31-5-1925).

TENENTI COLONNELLI.

GAVAZZA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 25-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 156).

GOTTA cav. Giovanni, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 94).

CAPITANI.

BACCHINI Edmondo di Sebastiano, capitano. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 10 luglio 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

ARLOTTA Massimo, capitano in aspettativa per motivi speciali per dodici mesi dal 16 aprile 1924 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1925, richiamato in servizio dal 1 maggio 1925 e destinato reggimento cavalleggeri Vittorio Emanuele II.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 132).

GIORDANI Umberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 16 aprile 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 153).

FOLLIERI Alberto, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 23 dicembre 1924 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 31-5-1925).

AIMONE CAT Antonio, capitano R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 18 novembre 1924 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Del. M.* 31-5-1925).

DE BOTTINI DI S. AGNESE Achille in servizio di S. M. comando divisione militare Novara. — Collocato f. q. a senso dell'art. 66 comma *a*), R. decreto 7 gennaio 1923 sotto la data del 25 gennaio 1925 continuando nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 31-5-1925).

TENENTI.

FALZONI BAYARD Umberto di Angelo, tenente. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 6 settembre 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

SANTORO Mario, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dall'11 gennaio 1922 (distretto Roma). — Richiamato in servizio effettivo dall'11 gennaio 1925 e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 185).

GUERRIERO Angelo, tenente in aspettativa per motivi speciali per mesi ventiquattro dal 16 ottobre 1921 (distretto Napoli). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 ottobre 1923, richiamato in servizio effettivo dal 1 novembre 1923 con anzianità 1 marzo 1916, seguendo nel ruolo il pari grado *Mingione* Tommaso e destinato reggimento cavalleggeri di Aosta.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 *registro* 298, *foglio* 185).

CREDAZZI Giulio, tenente R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 1 gennaio 1924 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Del. M.* 31-5-1925).

CERESA Amerigo, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 28 ottobre 1924 (art. 13 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Del. M.* 31-5-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

VENZI cav. Emilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 106).

VILLA cav. Augusto, colonnello Ministero guerra in servizio di S. M. — E' trasferito in servizio di S. M. e collocato fuori quadro a sensi dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nell'attuale destinazione. (*Del. M.* 31-5-1925).

TENENTI COLONNELLI.

MERZARI cav. Fabio, tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 7 marzo 1925, per mesi sei (distretto Verona). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 31).

I seguenti tenenti colonnelli in servizio di S. M. sono collocati fuori quadro a sensi dell'art. 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 31-5-1925).

LAVIANO cav. Francesco, Ministero guerra.
PONZA di S. MARTINO nob. dei conti cav. Alberto, id. id.
GAMBELLI cav. Remo, id. id.
GAGGINI cav. Mario, comando divisione militare Roma.
BACHI cav. Armando, scuola guerra.
ROTX cav. Matteo, id. id.

MAGGIORI.

BOCCHI cav. Giovanni, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8000 dal 1 maggio 1910, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 agosto 1924.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 83).

I seguenti maggiori in servizio di S. M. sono collocati fuori quadro a sensi dell'art. 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 31-5-1925).

ANGELICA cav. Domenico, comando divisione militare Livorno.
CARTA cav. Angelico, Ministero guerra.
ROMANO cav. Angelo, accademia militare artiglieria e genio.

CAPITANI.

SODERINI Mario, capitano. — Collocato in riforma a decorrere dal 24 dicembre 1924.

(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 260).

MILANO Salvatore, capitano 3 gruppo controaerei. — Collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1925, assegnato distretto Catanzaro.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 282).

RICCOMI Dino, capitano 11 pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 27, *foglio* 281).

PISA Francesco, capitano 13 pesante campale. — Collocato in congedo provvisorio, dal 1 maggio 1925.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 259).

CARRARA Vittorio, capitano 4 pesante. — E' a sua domanda, dispensato dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità 28 luglio 1918 nei ruoli degli ufficiali di complemento nell'arma stessa a decorrere dal 2 dicembre 1922, ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *fognio* 276).

TAGLIAPIETRA Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 16 settembre 1924, per mesi dodici (distretto Verona). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 119).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 67).

BORAGINE Aurelio.
L. 9,600 dal 1 maggio 1919.
L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

CAPPELLO Ferruccio	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 luglio 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 aprile 1924.
DEPIETRI Tonelli Luigi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 novembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 luglio 1924.
MINUCCI Ottorino.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
MONTAGNA Dino.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 ottobre 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 maggio 1924.
RICCI Enzo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 novembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
RIZZA Giorgio.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 dicembre 1923.
TOSCANO Bruno.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 109).

BERTOLA Luca.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.
COMERRO Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 maggio 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 maggio 1924.
MARIONI Giovanni.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
NICCOLINI Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 giugno 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 giugno 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 155).

GENTILE Mario.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 marzo 1924.
LANDI Enrico.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
MALVANI Piero.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 16 febbraio 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 settembre 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 158).

CANUTI Alfredo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 aprile 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.
PERSIA Raffaele.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 161).

FUSCO Nicola.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 aprile 1924.
VIGNA Ergildo-Garibaldi.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 agosto 1923. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti capitani allievi della scuola di guerra sono collocati f. q. a sensi dell'articolo 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923, rimanendo nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 31-5-1925).

BOSSI Aristide.	CAMERA Romeo.
MARIONI Giovanni.	ORNANO Enrico.
POLI Mario.	

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 15 regio decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

CUOMO Domenico.	1 aprile 1925.
CASTAGNOLA Alessandro.	24 febbraio 1925.

RENNA Bartolo, capitano 4 gruppo controaerei. — Trasferito 2 pesante campale e nominato consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. (*Det. M.* 31-5-1925).

MOROCUTTI Antonino, capitano 3 campagna. — Trasferito 4 gruppo controaerei. (*Det. M.* 31-5-1925).

MONTANARI Ugo, capitano 11 pesante campale. — Trasferito 1 pesante campale. (*Det. M.* 31-5-1925).

BAGGIO Romolo, capitano 1 pesante. — Trasferito 10 gruppo controaerei. (*Det. M.* 31-5-1925).

TENENTI.

ARNONE Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 21 dicembre 1924, per mesi quattro (distretto Girgenti). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 1 maggio 1925 e destinato 17 campagna.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 41).

MARCHESE Vincenzo, tenente 14 pesante campale. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio a decorrere dal 1 aprile 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 41).

CAPELLO Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 8 aprile 1924, per mesi nove (distretto Torino). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dall'8 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 16 aprile 1925 e destinato 1 pesante.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 119).

COPPOLA Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 aprile 1924, per mesi dodici (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei a decorrere dal 5 aprile 1925.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 133).

GIOVANELLA Gaetano, tenente 2 pesante. — L'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 18 gennaio 1924, di cui fruì con il R. decreto 29 febbraio 1924. L'aspettativa stessa è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 138).

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

TEDESCO Silvio.	14 aprile 1925.
PUGLISI Nicolò.	18 novembre 1924.
TARENTINI Michele.	10 dicembre 1924.
FABBRI Cesare.	13 febbraio 1925.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 15 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

IANNOTTA Elpidio.	16 settembre 1924.
BARRA Stanislao.	28 ottobre 1924.
DONATI Buonaccorso.	4 novembre 1924.
GNERRE Lucio.	11 novembre 1924.
GIUSSANI Alberto.	9 dicembre 1924.

BOZZONI Enrico, tenente 12 pesante campale. — Trasferito 25 campagna. (*Det. M.* 31-5-1925).

MARINELLI Francesco, tenente 24 campagna. — Trasferito 2 gruppo controaerei. (*Det. M.* 31-5-1925).

COLORETTI Carlo, tenente 6 pesante campale. — Trasferito 4 gruppo controaerei. (*Det. M.* 31-5-1925).

LA ROCCA Gaetano, tenente 10 pesante campale. — Trasferito 4 gruppo controaerei. (*Det. M.* 31-5-1925).

FADDA Ennio, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 15 settembre 1925 e dalla stessa data è trasferito 1 montagna al quale si dovrà presentare il 1 ottobre 1925. (*Det. M.* 31-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

MONTIGLIO cav. Enrico, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 16 gennaio 1922, in L. 14,800 dal 1 aprile 1922, ed in L. 16,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 175).

CAPITANI.

MAFFEI Vincenzo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 novembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente ed in L. 11,600 dal 16 aprile 1924 nel grado di capitano.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 202).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 28-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 154).

BORGNINO Vincenzo.
- L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 1 giugno 1924.

DI GIROLAMO Francesco.
- L. 5,060 dal 1 maggio 1919
- L. 9,100 dal 1 aprile 1922
- L. 9900 dal 16 genn. 1923.
- L. 11,600 dal 1 dic. 1923.

(nel grado di tenente.)

- L. 11,600 dal 1 febbraio 1924, nel grado di capitano.

GIOVANNINI Vittorio.
- L. 5,060 dal 1 maggio 1919
- L. 9,100 dal 1 aprile 1922
- L. 11,600 dal 1 dic. 1923.

(nel grado di tenente.)

- L. 11,600 dal 1 febbraio 1924, nel grado di capitano.

LUCANTONIO Giovanni.
- L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 maggio 1924.

MATTEUCCI Giuseppe.
- L. 5,060 dal 1 maggio 1919
- L. 9,100 dal 1 aprile 1922
- L. 11,600 dal 1 dic. 1923.

(nel grado di tenente.)

- L. 11,600 dal 1 febbraio 1924, nel grado di capitano.

SCANSETTI Francesco.
- L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 1 settembre 1924.

VALENTE Luigi. — L. 5,060 dal 1 maggio 1919 / L. 9,100 dal 1 aprile 1922 / L. 9,900 dal 1 luglio 1922 / L. 11,600 dal 1 dic. 1923. } nel grado di tenente.
L. 11,600 dal 1 febbraio 1924, nel grado di capitano.

FRATTALI Gualtiero, capitano R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 14 ottobre 1924 (art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 31-5-1925).

MUZII Giulio, capitano R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Collocato fuori quadro dal 15 novembre 1924 (art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12). (*Det. M.* 31-5-1925).

TENENTI.

I seguenti ufficiali delle categorie in congedo dell'arma per ciascuno indicata sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio secondo l'ordine di precedenza come appresso stabilito in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3184 e con le destinazioni a fianco di ognuno segnate:

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 76).

CAMPANELLA Filippo di Francesco, capitano complemento fanteria, distretto Cefalù. — Destinato 1 raggruppamento genio.
DONZELLI Errico di Achille, sottotenente complemento artiglieria, id. Napoli. — Id. direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).
GIANNETTINI Eduardo di Alfredo, tenente id. fanteria, id. Napoli. — Id. comando genio Bari.
BRUNO Giuseppe di Salvatore, id. id. artiglieria, id. Palermo. — Id. 4 raggruppamento genio.
GUASTALLI Spartaco del fu Luigi, id. id. genio, id. Cremona. — Id. comando genio Trieste.
SCIPIONE Mario di Artibano, id. id. id., id. Genova. — Id. reggimento ferrovieri.
ZITO Giovanni di Giuseppe, id. id. id., id. Palermo. — Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
SCIARRETTA Ugo di Domenico, id. id. id., id. Roma. — Id. direzione genio Bologna (sezione Venezia.
FAILLA Tommaso di Ernesto, id. id. id., id. Palermo. — Id. comando genio Firenze.
DE COLA Giuseppe di Valmiro, id. id. id., id. Napoli. — Id. direzione genio Palermo (sezione Messina).

LAUDATI Adolfo di Francesco, tenente complemento genio (distretto Avellino). — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3184 con anzianità 16 aprile 1925 e destinato direzione genio Torino (sezione Cuneo).

Seguirà nel ruolo il pari grado *Cannizzaro* Francesco.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 42).

VAGLIO LAURIN Giuseppe di Giovanni, tenente. — Collocato a riposo per infermità proveniente da cause di servizio di guerra a decorrere dal 22 maggio 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

MORO Armando, tenente 8 raggruppamento genio. — Collocato in congedo provvisorio dal 1 febbraio 1925 ed assegnato distretto Roma.

(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 258).

Revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli interessati il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio dei seguenti ufficiali delle categorie in congedo:

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

CASCIARO Pasquale, reggimento ferrovieri.
DE LUISE Ciro, direzione genio Cagliari, sezione Maddalena.
FANTINI Fantino, direzione genio Verona, sezione Bolzano.
MANCUSI Adelchi, reggimento ferrovieri.

I seguenti tenenti che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno indicata (art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

SIBILLA Enrico. 23 settembre 1924.
DE FALCO Domenico. 28 aprile 1925.

CAROLI Eugenio, tenente R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 18 novembre 1924 (art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

DONDERO dott. Giovanni Achille di Antonio, capitano medico. — Collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra a decorrere dal 2 luglio 1923.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 295).

CAPECELATRO Ettore, capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 22 agosto 1919 per anni 2. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata per mesi dodici, dal 22 agosto 1921.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 129).

PACILLI Alfredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi dodici dal 15 gennaio 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 15 gennaio 1925, richiamato in servizio dal 1 febbraio 1925 e destinato ospedale militare Cagliari.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 21).

DE LEO Salvatore, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 febbraio 1922, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 16 agosto 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 novembre 1924.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 69).

TATTONI Filieno, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 luglio 1921, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 gennaio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 206).

ROSSI Mario, capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea. — Cessa di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea dall'11 giugno 1925, e destinato dalla stessa data 5 campagna. (*Det. M.* 31-5-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

CAPITANI.

CAPORASO Salvatore, capitano commissario, direzione commissariato Bari (sezione Chieti). — L'anzianità assoluta, dell'ufficiale contro, nominato sottotenente in S. A. P. per merito di guerra nel corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) stabilita in tale grado con R. decreto 18 gennaio 1914, anzichè al 18 gennaio 1914, è rettificata al 1 febbraio 1912 e conseguentemente le anzianità assolute nel grado di tenente, fissata al 18 luglio 1915, e nel grado di capitano, fissata al 17 giugno 1917, sono rispettivamente rettificate al 1 febbraio 1915 e al 17 settembre 1916.

Avrebbe seguito nel ruolo il capitano *Barone* Domenico.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 74).

CATAVERO Mario, capitano commissario R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 24 febbraio 1925 (art. 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).
(*Det. M.* 31-5-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI.

APRILE Luigi, capitano sussistenza R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Collocato fuori quadro dal 26 novembre 1924 (art. 23 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).
(*Det. M.* 31-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

BOARIO cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 10,600 dal 16 agosto 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 luglio 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 169).

VARESE cav. Ignazio, tenente colonnello amministrazione. — Nel grado di maggiore intendesi nominato giudice titolare tribunale militare territoriale Cagliari dal 16 maggio 1922 cessando da tale carica il 30 aprile 1924. (Determinazione omessa anno 1922).
(*Det. M.* 31-5-1925).

MAGGIORI.

DE MARCHI cav. Tullio, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919.
(*) (*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 192).

MEDONI cav. Francesco, maggiore amministrazione R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 7 aprile 1925 (art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).
(*Det. M.* 31-5-1925).

CAPITANI.

CLEMENTE Erasmo, capitano amministrazione, in aspettativa per motivi speciali, di mesi 12 dal 16 aprile 1924 (R. decreto 6 aprile 1924) distretto Barletta. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi 12 dal 16 aprile 1925.
(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 130).

BUONFANTINO Arturo, capitano amministrazione in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per mesi quattro dal 17 gennaio 1925 (distretto Napoli). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio con la stessa decorrenza.
(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 130).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 201).

BARRERA Letterio.
L. 6,900 dal 1 maggio 1919.
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
L. 12,900 dal 16 gennaio 1924.

(*) Il presente decreto modifica il precedente n. 1815 del 20-3-1925 registrato alla Corte dei conti li 30-3-1925 - registro 295, foglio 190, nella parte che riguarda lo stipendio al 1-5-1919 che dev'essere di L. 7400 anzichè di L. 7900.

BELLANTI Adolfo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.
GENTILE Carlo.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 gennaio 1923. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,000 dal 16 gennaio 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 66).

ACCARDI Giuseppe.	L. 6,900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,200 dal 1 dicembre 1923. L. 12,900 dal 16 marzo 1924.
MANSO Gabriele.	L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.

I seguenti capitani che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Del. M.* 31-5-1925).

FORTE Adolfo.	10 febbraio 1925.
TALLI Vittorio.	10 febbraio 1925.
CORNAGLIA Pietro.	10 febbraio 1925.
FERFETTI Fortunato.	2 dicembre 1924.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 31-5-1925).

SANTORO Arveno, 10 fanteria.	Trasferito ufficio revisione e contabilità corpo armata Roma.
D'ANDREA Carlo, comando distretto San Remo.	Id. 5 raggruppamento genio.
SONCINI Natale, id. d. Savona.	Id. 5 bersaglieri.

MATTE' Massimo, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 4 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito reggimento genio ferrovieri al quale si dovrà presentare il 20 giugno 1925. (*Del. M.* 31-5-1925).

BELLUCCIO Edoardo, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro l'11 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito, con le funzioni di relatore, al comando distretto S. Remo, al quale si dovrà presentare il 27 giugno 1925. (*Del. M.* 31-5-1925).

GRANA Vincenzo, capitano amministrazione. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 9 agosto 1925 e dalla stessa data è trasferito, con le funzioni di relatore, al comando distretto Savona, al quale si dovrà presentare il 25 agosto 1925. (*Del. M.* 31-5-1925).

TENENTI.

MANGANO Domenico, tenente amministrazione 8 campagna. — Collocato in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio dal 10 marzo 1925, per la durata di mesi sei.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 45).

I seguenti tenenti di amministrazione che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Tripolitania, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata segnata (art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

LICATA Paolo.	11 gennaio 1925.
MORANDI Giovanni.	11 gennaio 1925.
CESARETTI Paolo	13 gennaio 1925.
CERULLI Dante.	26 novembre 1924.

I seguenti tenenti di amministrazione che appartengono al quadro organico del R. corpo truppe coloniali Cirenaica, sono collocati fuori quadro dalla data a fianco di ognuno segnata (art. 25 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12): (*Det. M.* 31-5-1925).

BELLANCA Filippo.	21 ottobre 1924.
MALASOMMA Alfredo.	27 luglio 1924.
SANTALUCIA Alfredo.	12 febbraio 1925.
GRECO Filippo.	12 febbraio 1925.
COMANDUCCI Arduino.	14 aprile 1925.
ROSANO Emanuele.	31 marzo 1925.
ANNIBALLO Vincenzo.	24 marzo 1925.
PESCI Ettore.	11 gennaio 1925.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ognuno indicati: (*Det. M.* 31-5-1925).

PICCIOTTO Umberto, comando distretto Bologna.	Trasferito ospedale Roma quale consegnatario magazzino v. e.
MACCATI Ugo, 5 bersaglieri.	Id. comando distretto Padova.
CAMPINI Umberto, comando distretto Padova.	Id. 5 bersaglieri.
GIORDI Bruno, legione CC. RR. Livorno.	Id. 59 fanteria.

I seguenti tenenti d'amministarzione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 31-5-1925).

STRANI Domenico, 36 fanteria.	Trasferito comando distretto Venezia.
BONZO Secondo, comando distretto Venezia.	Id. 36 fanteria.
MACCHIA Giovanni, 10 fanteria.	Continua come contro con le funzione di direttore conti.
CARBONARO Carmelo, 4 id.	Id. id. id. id. id. id.
SCARDAMAGLIA Francesco, comando distretto San Remo.	Id. id. id. id. id. id.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

GERMANI cav. Domenico, capitano veterinario 1 campagna. — Collocato in posizione ausiliaria dal 1 gennaio 1925 ed assegnato distretto Perugia.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 284).

TENENTI.

CALLARI Guglielmo, tenente veterinario in aspettativa per motivi speciali per quattro mesi dal 18 gennaio 1925 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi otto, dal 18 maggio 1925.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 131).

FUSARO Giovanni, tenente veterinario R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Collocato fuori quadro dal 24 marzo 1925 (art. 27 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12).

(*Det. M.* 31-5-1925).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

LO SURDO cav. Giovanni, già tenente colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 8800 dal 1 maggio 1920, in L. 9200 dal 1 gennaio 1921, in L. 14,000 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 95).

GALASSO cav. Nicola, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,400 dal 16 novembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 90).

ZINGALES cav. Leone, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 gennaio 1920, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 100).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

BELLABONA Enrico, commissario di leva di primo grado. — Nominato, ai sensi dell'articolo 21 ultimo comma del R. decreto 27 maggio 1923, n. 1309, commissario di leva di secondo grado a datare dal 1 novembre 1923, con l'annuo stipendio di L. 10,000, seguendo nel ruolo il pari grado *Malvagna* Emanuele.

(*D. M.* 15-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 247).

BELLABONA Enrico, commissario di leva di secondo grado. — Assume la qualifica di primo commissario di leva a datare dal 1 dicembre 1923, ed è collocato ai termini dell'articolo 49 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nel grado nono, allo stipendio di L. 11,600, con un anno di anzianità nel 1° periodo alla data del 1 novembre 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, seguendo nel ruolo il pari grado *Malvagna* Emanuele.

(*D. M.* 15-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 247).

GAMBARO cav. Francesco, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria speciale, nominato commissario di leva. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,800 dal 1 ottobre 1923, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923, ed in L. 16,000 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 266).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO.

Il decreto ministeriale in data 22 febbraio 1923 è modificato nei riguardi del ragioniere geometra del genio militare TURRIONI Domenico, nel senso che viene classificato, a datare dal 1 aprile 1922, allo stipendio di lire 7800, con quattro anni di anzianità nel 3 periodo alla data 17 luglio 1922, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 18-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 217).

Il decreto ministeriale in data 9 luglio 1924 è modificato pel ragioniere geometra del genio militare RAMERI Domenico, nel senso che egli viene classificato, dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 9400, con un anno di anzianità nel 5 periodo al 24 luglio 1922, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 16-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 218).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

Lo stipendio assegnato al 1 dicembre 1923 al primo archivista PETRUCCI Carlo è rettificato come segue per effetto dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637: L. 10,100, 1 anno di anzianità al 9 luglio 1924.

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 244).

PIGA Salvatore, primo archivista sezione genio Sassari, in aspettativa per infermità per la durata di un anno dal 1 maggio 1924. — Richiamato in servizio dal 1 maggio 1925.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 121).

D'AMICO Antonino, primo archivista comando corpo armata Palermo. — Collocato in aspettativa, per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di sei mesi, a decorrere dal 16 maggio 1925, con l'assegno annuo di L. 5800, rimanendo sospesa durante il periodo dell'aspettativa la corrisposta del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 127).

BASTIANETTO Antonio, archivista. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 26-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 84, *foglio* 11).

VALLETTA Luigi, archivista. — Collocato a riposo per anzianità di servizio e per età a decorrere dal 16 marzo 1925.

(*D. M.* 26-2-1925 *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 84, *foglio* 10).

TUOCI cav. Ferdinando, archivista 72 fanteria — Il decreto ministeriale in data 10 dicembre 1923, col quale determinati archivisti furono promossi al grado di primo archivista, in applicazione del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è revocato nella parte riguardante il detto impiegato.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 123).

CONDORELLI Antonino, archivista distretto Catania, in aspettativa per infermità, per la durata di sei mesi dal 10 novembre 1924. — Richiamato in servizio dal 10 maggio 1925.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 128).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CAPORALE Tommaso, ufficiale d'ordine 27 artiglieria campagna. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata, in seguito a sua domanda, per la durata di un anno, a decorrere dal 16 maggio 1925, con l'assegno annuo di lire 3500, rimanendo sospesa durante il periodo dell'aspettativa la corrisposta del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 125).

LICHINCHI Camillo, ufficiale d'ordine 31 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità comprovata in seguito a sua domanda, per la durata di 4 mesi, a decorrere dal 16 aprile 1925, con l'assegno annuo di L. 3500, rimanendo sospesa durante il periodo dell'aspettativa la corrisposta del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 126).

PACILEO Liberato, ufficiale d'ordine 64 fanteria. — Nei precedenti decreti reali e ministeriali, riguardanti il detto ufficiale d'ordine, è autorizzata la rettifica sottoindicata: *invece di*: PACILEO Liberato, *leggasi*: PACILEO Libero.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 124).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

CAMICIA cav. Francesco, generale di divisione in posizione ausiliaria speciale. — E' nominato aiutante di campo generale onorario di S. M. il Re.

(*R. D.* 21-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 311).

GENERALI MEDICI.

PIMPINELLI cav. Pietro, generale medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 25 marzo 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età prescritti.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 237).

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 19-9-1924 - registrato alla Corte dei conti li 24-4-1925 - registro 296, foglio 305*).

CONTI cav. Francesco.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 16 luglio 1922.*
COPPOLA cav. Attilio.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922.*
CORRADI cav. Michele.	L. 12,800 dal 1 aprile 1922.*
MALAGUTI cav. Ugo.	L. 8,600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922* L. 12,800 dal 1 settembre 1922.*

BRANCATI cav. Corrado, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919 ed in L. 8800 dal 16 settembre 1921. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,200 dal 16 agosto 1922.

(*D. M. 3-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 14-4-1925 - registro 296, foglio 84*).

BARBOLINI cav. Roberto, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 aprile 1923, n. 1561 in L. 12,800 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 11-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1925 - registro 298, foglio 165*).

MUGELLINI cav. Enrico, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 16 settembre 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 13,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M. 11-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1925 - registro 298, foglio 174*).

CERIANI cav. Marco, maggiore in P. A. S. comando divisione militare Brescia, in forza effetti amministrativi comando distretto Brescia. — Trasferito comando divisione militare Milano, ed agli effetti amministrativi, comando distretto Milano. (*Det. M. 31-5-1925*).

CAPITANI.

Lo stipendio anno per i seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M. 20-7-1924 - registrato alla Corte dei conti li 14-4-1925 - registro 296, foglio 551*).

CICCIARI Paolo.	L. 7,200 dal 1 maggio 1919. L. 8,000 dal 16 agosto 1921.* L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
GOTELLI Enrico.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
LANZA Tommaso.	L. 6,000 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 16 agosto 1922.*
MACCHIA Silvio.	L. 6000 dal maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*

MARCOTULLIO Domenico.	L. 6900 dal maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SAMA Antonio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*
SERINO Giacomo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 febbraio 1923.*
TARDINI Vincenzo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
TRAVIA Luigi.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.*
TREZZI Evolo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922.* L. 11,600 dal 1 marzo 1923.*
VESCO Arturo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 aprile 1922.*
ZAMPAGLIONE Arturo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922.*

CALVANI Alfredo, capitano in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 11,600 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 3-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 14-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 82).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

RIZZI Giacomo, colonnello in posizione ausiliaria speciale, divisione Trieste — E' richiamato in servizio temporaneo, dal 16 aprile 1925.

(*D. M.* 13-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 122).

TENENTI COLONNELLI.

D'IPPOLITI cav. Edoardo, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 lo stipendio annuo è fissato in L. 12,000 dal 16 maggio 1921.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 285).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

COLONNELLI.

ZEPPINI cav. Ulderico, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,000 dal 1 maggio 1919. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 286).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori medici, in posizione ausiliaria speciale, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

Gli stipendi contrassegnati con l'asterisco, s'intendono determinati agli effetti del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-4-1925 - *registro* 295, *foglio* 384).

BEVACQUA cav. Alfredo.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 dicembre 1919. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.*

BEVILACQUA cav. Amleto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1921.* L. 12,800 dal 1 aprile 1922.* L. 13,600 dal 1 aprile 1923.*
BILOTTA cav. Vincenzo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9600 dal 16 gennaio 1920. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
FALCHI cav. Luigino.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 gennaio 1921.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 novembre 1922.*
FASANI cav. Francesco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 agosto 1921.* L. 12,000 dal 1 aprile 1922.* L. 12,800 dal 16 giugno 1922.*
GIAMBI cav. Luigi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 16 gennaio 1921. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
GRANATA cav. Saverio.	L. 8800 dal 1 maggio 1919. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 1 aprile 1923.*
MASSA cav. Goffredo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9600 dal 16 gennaio 1920. L. 10,000 dal 1 maggio 1920. L. 14,600 dal 1 aprile 1922.*
RICCI cav. Gastone.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 10,000 dal 1 maggio 1920.
SCIBETTA cav. Gaetano.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 febbraio 1920. L. 13,600 dal 1 aprile 1922.*
SEVERI cav. Luigi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 8800 dal 1 maggio 1920. L. 9400 dal 16 gennaio 1922.* L. 13,600 dal 1 aprile 1922.* L. 14,200 dal 16 settembre 1922.*
VECCHIONE cav. Adolfo.	L. 9000 dal 1 maggio 1919. L. 9400 dal 1 maggio 1920. L. 14,200 dal 1 aprile 1922.* L. 14,600 dal 1 aprile 1923.*

TOMASELLI cav. Vito, maggiore medico in posizione ausiliaria speciale, direzione sanità Bologna. — Trasferito, per cambio di residenza, direzione sanità Palermo, ed agli effetti amministrativi distretto Catania. (*Del. M.* 31-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

GIORGI cav. Ulisse, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,600 dal 16 gennaio 1922, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 93).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

MAGGIORI

NERI Giuseppe, maggiore veterinario in P. A. S. comando corpo armata Bologna, in forza effetti amministrativi comando distretto Forlì. — Trasferito comando corpo armata Roma, ed agli effetti amministrativi comando distretto Roma. (*Det. M.* 31-5-1925).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI

SCAVO cav. Antonio, maggiore riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Palermo. — L'anzianità assoluta a mente dell'articolo 53 della legge 2 luglio 1896, n. 254, è portata dal 1 al 28 giugno 1917 per effetto dell'aspettativa concessa all'ufficiale per motivi speciali col R. decreto 18 settembre 1924.

Agli effetti dell'articolo 5 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257, seguirà nel ruolo del servizio attivo permanente il pari grado *Ghinozzi* Gilberto.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 48.)

CAPITANI

CUTI Filippo, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 157).

TENENTI.

DONATO Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Catanzaro, assegnato commissione medica Catanzaro, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di mesi 12 dal 16 aprile 1924. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 16 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 17 aprile 1925 con decorrenza degli assegni dal 1 maggio stesso anno.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 267, *foglio* 302).

VIVALDI PASQUA Giulio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 42 fanteria. — Trasferito comando distretto Firenze ed assegnato 8 bersaglieri come consegnatario di magazzino vestiario ed equipaggiamento di detto corpo. (*Det. M.* 31-5-1925).

MALFATTI Bartolomeo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Firenze, assegnato 8 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è assegnato direzione commissariato corpo armata Firenze. (*Det. M.* 31-5-1925).

MUSTI Giuseppe, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comando distretto Roma ed assegnato Ministero guerra. — Trasferito Ministero stesso dal 1 gennaio 1925, a mente della circolare 636 *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 31-5-1925)

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

LOQUENZI cav. Giuseppe, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 14-5-1925).

CAPITANI.

GIUSTINIANI Aldo, capitano divisione militare Cuneo. — Promosso maggiore con anzianità 1 dicembre 1918, in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652.

Seguirà nel ruolo il maggiore *Corsi* Corso.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 116).

CAMPANELLA Filippo di Francesco, capitano distretto Cefalù. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3184 e destinato 1 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 76).

Il cognome od il nome dei seguenti capitani è rettificato nel modo a fianco di ciascuno indicato:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 341).

ESPOSITO Gaetano, distretto Reggio Calabria.	BEVACQUA Gaetano.
NUTI Bruno, id. Siena	NUTI Brunetto.

NOTIFICAZIONI.

VACCHI Alfredo di Carlo, capitano 35 fanteria distretto Bologna. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 dicembre 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 10 ottobre 1919.

MARINO Elettro, capitano distretto Roma. — Il decreto ministeriale del 22 maggio 1925 col quale il soprascritto ufficiale è stato richiamato in servizio temporaneo presso il Ministero della guerra è stato registrato alla Corte dei conti il 28 maggio 1925, registro 298, foglio 253.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 116).

Con anzianità 31 ottobre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1917:

PATERLINI Luigi, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Zaganelli* Carlo.
QUARGUENTI Francesco, id. Sassari.	Id. id. id. *Quarantino* Mario.
SETA Francesco, id. Mondovì.	Id. id. id. *De Vita* Bernardino.
LA CECILIA Carlo, id. Foggia.	Id. id. id. *Chiappa* Enrico.

Con anzianità 10 ottobre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 novembre 1918:

MAGRIN Ermenegildo, distretto Vicenza.	Seguirà nel ruolo il capitano *Botto* Renato.

I seguenti tenenti sono promossi capitani in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 116).

Con anzianità 29 novembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1917:

SCOLARI Giovanni, distretto Reggio Emilia.	Seguirà nel ruolo il capitano *Crimi* Giuseppe.
BENVENUTO Francesco, id. Genova.	Id. id. id. *Maestrelli* Luigi.

Con anzianità 27 ottobre 1918:

BROGNA Pasquale, distretto Siracusa.	Precederà nel ruolo il capitano *Damiani* Giov. Battista.

GIANNETTINI Eduardo di Alfredo, tenente distretto Napoli. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3184 e destinato comando genio Bari.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 76).

I cognomi od i nomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 341).

MONTRESOR Giovanni, distretto Bolzano.	OBRELLI Giovanni.
MAURI Alberto, id. Palermo.	MAURI Uberto.
PANAZZO Alfredo, id. Milano.	PANOZZO Alfredo.
ZAMUTTIGH Felice, id. Udine.	ZANUTTIGH Felice.
LO BUE Giuseppe, id. Palermo.	CICHE' Giuseppe.
GIULIVI Finzio, id. Roma.	GIULIVI Quinzio.
ORLANDINI Orlando, id. Parma.	ORLANDINI Rolando.
RICCARDI Vittorio, già deposito 65 fanteria.	RICCARDI Giuseppe.
GAROFALO Giuseppe, distretto Palermo.	GALOFARO Giuseppe
GRASSI Alfredo, id. Catania.	GRASSO Alfredo.
DE VITA Paolo, id. Noto.	DI VITA Paolo.
SIMONI Umberto, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	SIMONE Umberto.
GALLO Francesco, distretto Mondovì.	GALLO Angelo.
ARDELLI Giovanni, id. Roma.	NOBILE Giovanni.
PANSERI Luigi, già deposito bersaglieri Palermo.	PANZIERI Luigi.
DI BENEDETTO Vito, distretto Lecce.	DE BENEDETTO Vito
PANNICELLI Gioacchino, id. Roma.	PANICELLI Gioacchino
SARRACCO Sante, id. Cosenza.	SARRACCO Santo.
SORAMEI Augusto, id. Udine.	SORAMEL Augusto.
PAGANI Nicola, id. Sulmona.	PAGANO Nicola.

Il R. decreto 8 aprile 1920 relativo alla rimozione dal grado dell'ufficiale sottodescritto è rettificato nel modo sottoindicato: *invece di*: CARRARA Luigi, capitano deposito Verona VI, *leggasi*: CARRARA Luigi di Attilio e di Battistoni Pulcheria, tenente deposito 28 fanteria.

(*R. D.* 23-4-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 341).

FANTINI Fantino, tenente distretto Bologna. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

NOTIFICAZIONI.

BENEDETTI Mario di Arturo, tenente 51 fanteria distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 3 giugno 1920.

DE LUZIO Vito di Antonio, tenente 49 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 aprile 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 febbraio 1922.

DE VITO Francesco di Antonio, tenente 14 fanteria distretto Foggia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 dicembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 settembre 1920.

GRAMACCINI Aldo di Francesco, tenente 68 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del decreto luogotenenziale 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 agosto 1920.

MARINELLI Ludovico di Pietro, tenente 93 fanteria distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 giugno 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 maggio 1919.

CAPRINO Francesco di Oronzio, tenente 9 bersaglieri distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 14 ottobre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 novembre 1919.

I seguenti tenenti, già in congedo temporaneo dalla data a fianco di ciascuno indicata, debbono considerarsi come inviati in congedo assoluto sotto la stessa data perchè riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923:

D'AMICO Sebastiano di Concetto, tenente 84 fanteria, distretto Messina.	Dal 16 luglio 1920.
DI FRANCESCO Giuseppe di Tommaso, id. 47 fanteria, distretto Castrovillari.	Dal 16 giugno 1921.
PESCE Pietro di Michele, id. 9 bersaglieri, id. Milano.	Dal 23 settembre 1917.
PIVA Gino di Romolo, id. 53 fanteria, id. Firenze.	Dal 16 maggio 1921.
PONZONE Giovanni di Enrico, id. 38 id. id. Casale.	Dal 1 luglio 1921.
VOLPE Attilio di Rocco, id. 263 id. id. Potenza.	Dal 1 giugno 1921.

RODRIGUEZ Oscar di Pasquale, tenente 94 fanteria, distretto Cagliari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 ottobre 1919.

ROSSI Giusto di Vittorio, tenente 81 fanteria distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 gennaio 1925) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 29 maggio 1920.

BASILE Giuseppe di Vincenzo, tenente 79 fanteria distretto Salerno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 aprile 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 18 marzo 1920.

CROCETTA Ignazio di Francesco, tenente 66 fanteria distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1922) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 marzo 1920.

GAVAZZI Oreste di Antonio, tenente 82 fanteria distretto Pavia. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 28 settembre 1919.

SOTTOTENENTI

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 1 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652:
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 116).

Con anzianità 7 maggio 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

MUSTO Vito, distretto Foggia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Giglioni* Giacomo.

Con anzianità 19 novembre 1916 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

SNICHELOTTO Pietro, distretto Vicenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Martire* Gaetano.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

LIGIARDI Guilio, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Savoia* Alessandro.

Con anzianità 28 giugno 1917 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1917:

SALOMONE Vito, distretto Avellino.

Con anzianità 16 settembre 1917 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1917:

CROCCO Giuseppe, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Esposito* Mario.
PARISI Egidio, id. Palermo. | Id. id. id. *Toti* Ezio.

Con anzianità 1 dicembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CAPPELLANI Biagio, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *De Angelis* Francesco.

Con anzianità 1 gennaio 1918 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

PREVITI Giuseppe Pietro, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Guido* Pietro.

Con anzianità 20 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

CACACE Luigi, distretto Spezia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Margara* Paolo.
ODDO Giovanni, id. Trapani. | Id. id. id. *Lenzi* Alfonso.

Con anzianità 15 aprile 1918 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1918:

FAGGIONI Giuseppe, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gea* Umberto.
PATANE' Vincenzo, id. Acireale. | Id. id. id. *Andreola* Nicola.

Con anzianità 15 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

NAVARRA Emanuele, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Zangherini* Giuseppe.

Con anzianità 17 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918:

MACRI Michele, distretto Bari.

Con anzianità 15 novembre 1918 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1918:

DE BERNARDO Sebastiano Gaetano, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Pisani* Stefano.

Con anzianità 1 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

BUSACCA Francesco, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Brandoni* Francesco.

Con anzianità 15 febbraio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1919:

BRUNO Pasquale, distretto Messina. | Seguirà nel ruolo il tenente *Tovalla* Alberto.

Con anzianità 16 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

RUGGERI Domenico, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *Alliod* Giuseppe.
MESSANA Antonio, id. Trapani. | Id. id. id. *Altieri* Feliciano.

Con anzianità 1 settembre 1919 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

CANNIZZARO Carmelo, distretto Girgenti.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 5612:
(*R. D. 1-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 26-5-1925 - registro 298, foglio 116*).

Con anzianità 26 aprile 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

VOTINI Domenico, distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Benedetti* Flaminio.

Con anzianità 27 maggio 1917 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1917:

STEVANI Severino, distretto Piacenza. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gennaro* Tommaso.

Con anzianità 1 novembre 1917 e con decorrenza assegni dalla stessa data:

BALDI Alessandro, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo il tenente *Capelli* Benigno.
RUSSO Giuseppe, id. Catania. | Id. id. id. *Pelaia* Vincenzo.
ROZZANO Euclide, id. Spezia. | Id. id. id. *Zocchi* Giuseppe.

Con anzianità 15 febbraio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1918:

PORTACCIO Luigi, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo il tenente *Di Pasquale* Michele.

Con anzianità 13 maggio 1918 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1918:

CASSATA Ignazio, distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Perris* Roberto.

Con anzianità 30 giugno 1918 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1918.

LATTERI Francesco, distretto Cefalù. | Seguirà nel ruolo il tenente *Ielmo* Gino.
PIPITONE Ignazio, id. Trapani. | Id. id. id. *Carleo* Guglielmo.

Con anzianità 27 agosto 1918 e con decorrenza assegni dal 1 settembre 1918:

BONAPERA Antonio, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Stranges* Stefano

Con anzianità 22 maggio 1919 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1919:

MALPEZZI Pietro, distretto San Remo. | Seguirà nel ruolo il tenente *La Stella* Salvatore.

Con anzianità 15 giugno 1919 e con decorrenza assegni dal 1 luglio 1919:

SERRA Pietro, distretto Spezia. | Seguirà nel ruolo il tenente *Olita* Oscar.
REBIZZO Raffaele, id. Spezia. | Id. id. id. *Vercellino* Mario.

Con anzianità 16 novembre 1919 e con decorrenza assegni dal 1 dicembre 1919:

DI LORENZO Diego, distretto Trapani. | Seguirà nel ruolo il tenente *D'Aniello* Gaetano.

Con anzianità 16 febbraio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 marzo 1920:

GRECO Stefano, distretto Catania. | Seguirà nel ruolo il tenente *Fabbri* Luigi.
BARTOLOZZI Alfredo, id. Spezia. | Id. id. id. *Paoli* Pasquale.
EMANUELE Nicolò, id. Trapani. | Id. id. id. *Giorgini* Giorgio.

Con anzianità 1 marzo 1920 e con decorrenza assegni dalla stessa data.

GRASSO Antonio, distretto Acireale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Acampa* Giuseppe.
CALI' Giuseppe, id. Acireale. | Id. id. id. *Mazzinelli* Vittorio.
BELLINI Antonio, id. Catania. | Id. id. id. *Aiosa* Antonino.
CAPONETTI Antonio, id. Catania. | Id. id. id. *Benatti* Antonio.

Con anzianità 16 marzo 1920 e con decorrenza assegni dal 1 aprile 1920:

SPATARO Giovanni, distretto Acireale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Gabrielli* Alberto.
CAFFESE Giuseppe, id. Spezia. | Id. id. id. *Rossini* Giovanni.
PUGLISI Vincenzo, id. Catania. | Id. id. id. *Brusotti* Carlo.

Con anzianità 3 aprile 1920 e con decorrenza assegni dal 1 maggio 1920:

MARCUCCI Mario, distretto Savona. | Seguirà nel ruolo il tenente *Picco* Bernardo.
LUNDARI Valmiro, id. Spezia. | Id. id. id. *Stefanelli* Riccardo.

Con anzianità 17 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

CERESIA Ferdinando, distretto Acireale. | Seguirà nel ruolo il tenente *Casale* Davide.
TOMEI Attilio, id. Catania. | Id. id. id. *Fiume* Mario.

(Con anzianità 25 maggio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 giugno 1920:

OLIVIERI Giulio, distretto Savona.	Seguirà nel ruolo il tenente *De Luca* Silvio.
BELLA Antonio, id. Acireale.	Id. id. id. *Bertoli* Arnaldo.
CALI' Sebastiano, id. Catania.	Id. id. id. *Partilora* Gino.
VIOLA Antonino, id. Salerno.	Id. id. id. *Visani* Romualdo.
GIUFFRIDA Rosario, id. Catania.	Id. id. id. *Bolla* Giuseppe.
FAZIO Paolo, id. Acireale.	Id. id. id. *De Luca* Giovanni.

Con anzianità 12 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

DI MALTA Michele, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Caly* Adolfo.
PARLATO Giovanni, id. Acireale.	Id. id. id. *Bianchi* Virgilio.

(Con anzianità 16 luglio 1920 e con decorrenza assegni dal 1 agosto 1920:

TORRE Michele, distretto Trapani.	Seguirà nel ruolo il tenente *Spedale* Giuseppe.

Con anzianità 28 settembre 1920 e con decorrenza assegni dal 1 ottobre 1920:

MASSERONI Antonio, distretto Spezia.	Seguirà nel ruolo il tenente *Morando* Vincenzo.
ALFIERI Giov. Battista, id. Catania.	Id. id. id. *Tommichio* Giuseppe.

I cognomi od i nomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel modo a fianco di ognuno indicato:

(R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 18-5-1925 - registro 207, foglio 341):

PAOLA Angelo, distretto Foggia.	DI PAOLA Angelo Michele.
TONDELLI Vittorio, id. Trieste.	TANDELLI Vittorio.
MAGNANO Silvano, id. Roma.	MAGNONI Silvano.
BERNARDINO Vito, id. Bari.	BERARDI Vito.
OCCHINI Roberto, id. Firenze.	MARLETTA Roberto.
VENEZELLI Gino, id. Reggio Emilia.	VENESELLI Gino.
TOGNINO Giuseppe, id. Ravenna.	TOGNINI Giuseppe.
ARENA Agostino, id. Catania.	ARENA Agatino.
CAVALLANI Excelsior, id. Venezia.	CAVALLARIN Excelsior.
PIETRAROTA Domenico, id. Barletta.	PETRAROTA Domenico.
GAMBI Enzo, id. Siena	CAMBI Enzo.
PARODI Fortunio, id. Palermo.	PARODI Ginsino dei Guchi di Belsito nobile Fortunio.
MILANI Mario, id. Bergamo.	MILANO Mario.
LEVEGLIO Aldo, id. Trento.	LEVEGHI Aldo.
VETURCHI Alfredo, id. Roma.	VETUSCHI Alfredo.
PANNAIOTTI Ugo, id. Milano.	PANAIOTTI Ugo.
PANNOCCHI Enrico, id. Ascoli Piceno.	PANOCCHI Enrico.
BORSELLI Virginio, id. Roma.	BORZELLI Virginio.
GIULIANO Angelo, id. Bari.	GIULIANO Angiolino.
COLAVITO Guerrino, id. Foggia.	COLAVITA Guerino.
PERRELLA Carlo, già deposito 3 bersaglieri.	PARRELLA Carlo.
GALLUCCI Enrico, id. Foggia.	GALLUCCI Emerico.
CHELUCCI Luigi, id. Livorno.	CHELUCCI Luigi.
CICOGNANI Manlio, id. Ravenna.	CICOGNANI Mallio.
MANNEI Guido, id. Firenze.	NANNEI Guido.

MARESTI Ugo, distretto Milano.	MARESTA Sigismondo.
SALAMANO Pietro, id. Milano.	SALAMANA Pietro.
PERRINI Leopoldo, id. Trento.	PERINI Leopoldo.
CABIBO Giorgio, id. Noto.	CABIBBO Giorgio.
FIORA Oreste, id. Casale Monferrato.	FIORE Oreste.
BONAMICI Alessandro, id. Verona.	BONAMICI Alessandro.
FRASO Francesco, id. Siracusa.	FRASO Francesco.
BENSI Davide, id. Alessandria.	BENZI Davide.

NOTIFICAZIONI.

LATTANZIO Elio fu Giuseppe, sottotenente 14 fanteria distretto Campobasso. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 luglio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 2 marzo 1920.

PEREZ DE VERA Francesco Paolo di Giovanni, sottotenente 40 fanteria distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 9 luglio 1919.

DE FONSECA PIMENTAL Ettore di Gennaro, sottotenente 35 fanteria distretto Novara. — Già in congedo temporaneo dal 25 gennaio 1917, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

MASTROBUONI Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 15 fanteria distretto Benevento. — Già in congedo temporaneo dal 28 luglio 1916, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TUCCI Ernesto di Bruno, sottotenente 2 alpini distretto Cosenza. — Già in congedo temporaneo dal 12 dicembre 1919, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

SALVATORELLI Gennaro, tenente distretto Campobasso. — Cessa dall'essere inscritto fra gli indisponibili dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 31-5-1925).

VISCUSI Attilio di Ferdinando, tenente distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 31-5-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

BRUNO Giuseppe di Salvatore, tenente distretto Palermo. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3184 e destinato 4 raggruppamento genio.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 76).

CASCIARO Pasquale, tenente distretto Castrovillari. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 31-5-1925).

GIOVE Agostino di Felice, distretto Foggia.
CONTE Gaetano di Oronzo, id. Potenza.
POLONI Italo di Luigi, id. Viterbo.
PARADISO Sergio di Michele, id. Castrovillari.
MARULLO Ugo di Antonio, id. Roma.
UBERTI-BONA Umberto di Giovanni, distretto Genova.
MAZZA Elvino di Leopoldo, id. Milano.
CASTANO Giovanni di Federico, id. Milano.
FARRONI Gino di Pietro, id. Lecco.

NOTIFICAZIONI.

MATTEODA Pasquale di Giuseppe, tenente distretto Torino. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 giugno 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923) dal 26 settembre 1919.

PASQUA Giuseppe di Domenico, tenente 1 costa distretto Palermo. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1924) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 dal 12 luglio 1923) dal 5 maggio 1920.

NEGROMANTI Rolando di Luigi, tenente 1 pesante campale distretto Ancona. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 dicembre 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 15 dicembre 1920.

MORATTI Nello di Severino, tenente 15 campagna distretto Reggio Emilia. — Già in congedo temporaneo dal 16 marzo 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

DONZELLI Errico di Achille, sottotenente distretto Napoli. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3181 e destinato direzione genio Napoli (sezione Catanzaro).

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 70).

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 31-5-1925).

POMARDI Manlio di Giuseppe, distretto Roma.
LISCIANI Giuseppe di Aureliano, id. Ancona.
CORCELLI Luigi di Antonio, id. Foggia.
GIUSBERTI Bruno di Romeo, distretto Vicenza.
MORELLI Mario di Federico, id. Sassari.

NOTIFICAZIONE.

DE BARBIERI Giavan Battista di Andrea, sottotenente complemento nell'arma di artiglieria, distretto Genova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza del tribunale speciale di guerra del 5 corpo d'armata, in data 18 maggio 1917.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

LAUDATI Adolfo di Francesco, tenente distretto Avellino. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923 con anzianità 16 aprile 1925 e destinato direzione genio Torino (sezione Cuneo).

Seguirà nel ruolo il pari grado *Cannizzaro* Francesco.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Core dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 42).

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1923 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 76).

GUASTALLI Spartaco del fu Luigi, distretto Cremona.	Destinato comando genio Trieste.
SCIFONE Mario di Artibano, id. Genova.	Id. reggimento ferrovieri.
ZITO Giovanni di Giuseppe, id. Palermo.	Id. sottodirezione genio Cagliari (sezione Maddalena).
SCIARRETTA Ugo di Domenico, id. Roma.	Id. direzione genio Bologna (sezione Venezia).
FAILLA Tommaso di Ernesto, id. Palermo.	Id. comando genio Firenze.
DE COLA Giuseppe di Valmiro, id. Napoli.	Id. direzione genio Palermo (sezione Messina).

I seguenti tenenti cessano dall'essere inscritti fra gli indisponibili dalle chiamate alle armi: (*Del. M.* 31-5-1925).

BERNARDINI Ugo, distretto Campobasso.	FOCARACCI Ernesto, distretto Ancona.
MAZZA Domenico, id. Torino.	

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Del. M.* 31-5-1925).

CRISCUOLI Italo di Luigi, distretto Reggio Calabria.	MAZZESI Giuseppe di Luigi, distretto Roma.
INTONTI Luigi di Pasquale, id. Potenza.	MANDARO Umberto di Pietro, id. Caserta.
SIMONETTA Vincenzo di Raffaele, id. Reggio Calabria.	CIPOLLINI Ruggero di Attilio, id. Roma.
NACHIRA Francesco di Giuseppe, id. Lecce.	BAGHINI Andrea di Francesco, id. Viterbo.
FARINACCI Alfonsino, id. Verona.	PIOLTI Ugo di Giuseppe, id. Trento.
MERCUGLIANO Umberto di Carmine, id. Frosinone.	GIGLI Giulio di Emilio, id. Firenze.
MELCHIORRE Felice di Andrea, id. Roma.	STROCCHI Federico di Giuseppe, id. Teramo.

NOTIFICAZIONE.

RICOTTI Angelo di Luigi, tenente 5 genio distretto Pavia. — Già in congedo temporaneo dal 15 giugno 1917 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

DE LUISE Ciro, sottotenente distretto Genova. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina in servizio attivo permanente nell'arma del genio.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

LEVI Mario di Giuseppe, distretto Torino. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 304).

MAIONE Mario di Errico, distretto Napoli. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 305).

PACUCCI Vito, distretto Bari. — In tutti i decreti concernenti la carriera militare dell'ufficiale il suo nome è rettificato come appresso: PACUCCI Vitantonio.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 184)

AVELLA Gaetano, sottotenente distretto Napoli. — Richiamato in servizio dal 30 aprile 1925 e trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 5 giugno 1925.

(*Del. M.* 31-5-1925).

NOTIFICAZIONI.

GALLI Giovan Battista di Martino, sottotenente 6 genio distretto Sondrio. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 19 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 20 settembre 1918.

MORAGLIO Michele Luigi di Giovanni, sottotenente 2 genio distretto Mondovì. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 16 aprile 1923 perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 21 luglio 1920.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

BRIGIERIO Antonio, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 12 marzo 1923, in L. 11,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 ottobre 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 150).

NOTIFICAZIONI.

BELLONI Francesco di Luigi, capitano medico distretto Milano. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 agosto 1923) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 giugno 1918.

D'ALOIA Nicola Luigi di Vincenzo, capitano medico, distretto Bari. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 agosto 1921) perchè riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 23 febbraio 1919.

STEVANI Rodolfo di Francesco, capitano medico distretto Brescia. — Inviato in congedo (con assegno non rinnovabile a decorrere dal 20 ottobre 1922 al 11 novembre 1922) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 31 ottobre 1920.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici) con anzianità assoluta 1 gennaio 1924 e con riserva di anzianità relativa, in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 321).

ANDRIA Domenico di Geremoso, distretto Napoli.
BRUNO Edoardo di Como, id. Nola.
DRAGO Mario di Ferdinando, id. Vercelli.
TORNOTTI Enrico di Giovanni, id. Vercelli.
CERIA Corrado di Costantino, id. Vercelli.
BONUZZI Silvio di Giuseppe, id. Verona.
PAPA Gaetano di Luigi id. Napoli.
RACCHETTI Giuseppe di Virgilio, id. Vercelli.
BASSANO Amedeo di Eugenio, distretto Vercelli.
RINALDI Arturo di Vincenzo, id. Salerno.
MARANO Alfredo di Gaetano, id. Salerno.
CIRRI RESCIGNO Alfonso di Giuseppe, id. Salerno.
LICASTRO Federico di Francesco, id. Napoli.
D'AMATO Francesco di Michele, id. Napoli.
CECCONI Benedetto di Francesco, id. Pisa.

PIEDUZZI Pietro di Antonio, distretto Como.
ARRIGONI Arturo di Carlo, id. Varese.
FORMAGGIA Carlo di Cesare, id. Varese.
LAVIT Carlo di Silvio, id. Varese.
RIVA Giampietro di Giuseppe, id. Varese.
MUSCARI Giuseppe di Gaetano, id. Mantova.
BRUSCHI Lino di Eligio, id. Mantova.
DE SANTIS Giustino di Giulio, id. Chieti.
LIBERATOSCIOLI Palmerino di Luigi, id. Chieti.
DELL'ARCIPRETE Fedele di Vincenzo, id. Chieti.
CASIELLO Mario di Vincenzo, id. Benevento.
FAGGI Alessandro di Giulio, id. Pesaro.
RICCI ARMANI Guido di Uberto, id. Pesaro.
IUGHETTI Eugenio di Alessandro, id. Pisa.
DE MICHELE Raffaele di Raniero, id. Benevento.
ADDUASIO Cataldo di Savino, id. Barletta.
PACILEO Giuseppe di Matteo, id. Salerno.
TENORE Arturo di Luigi, id. Salerno.
FOGLIA Giulio di Pasquale, distretto Napoli.
JACOVIELLO Giuseppe di Giuseppe, id. Napoli.
COSSI Ferruccio di Leonardo, id. Pisa.
CERULLI Francesco di Nicola, id. Bologna.
BONENTI Camillo di Giuseppe, id. Varese.
IBBA Carlo di Felice, id. Varese.
OTELLI Francesco di Ignazio, id. Varese.
ROVERA Santino di Luigi, id. Varese.
MANTOVANI Dino di Oreste, id. Mantova.
CAPPELLETTI Ausonio di Pietro, id. Mantova.
DI VIRGILIO Luigi di Emidio, id. Chieti.
COTELESSA Mario di Giuseppe, id. Chieti.
GATTI Pietro di Benedetto, id. Siena.
CANCELLI Pietro di Andrea, id. Pesaro.
PAPA Manlio di Annibale, id. Pesaro.
TONELLI Guido di Augusto, id. Pesaro.
SCABIA Tullio di Luigi, id. Pisa.
VON BERGER Fortunato di Pietro, id. Livorno.
COMPORTI Guido di Antonio, id. Siena.

Lo stipendio annuo per i seguenti sottotenenti medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 200).

FIUMARA Antonio Domenico.	L. 7000 dal 4 febbraio 1923. L. 9500 dal 4 maggio 1924.
FUSO Braio.	L. 7000 dal 21 gennaio 1924. L. 9500 dal 21 aprile 1924.
TRIOSSI Severino.	L. 7000 dal 10 dicembre 1923. L. 7000 dal 29 gennaio 1924. L. 9500 dal 29 aprile 1924.

ASPIRANTI MEDICI.

COLLI Alessandro di Paolo, militare di truppa studente in medicina e chirurgia distretto Alessandria. — Dovrà considerarsi nominato aspirante medico con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1916. (*Det. M.* 31-5-1925).

NOTIFICAZIONE.

GIUMELLI Arnaldo di Guglielmo, aspirante medico distretto Massa. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni due a decorrere dal 1 febbraio 1923) perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 3 settembre 1920.

(UFFICIALI FARMACISTI).

SOTTOTENENTI.

OSPITALI Alfeo, sottotenente farmacista. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7000 dal 7 gennaio 1924, in L. 7600 dal 7 aprile 1924, in L. 7000 dal 1 novembre 1924 ed in L. 8200 dal 1 febbraio 1925.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 102).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI.

ANGIOLETTI Angiolo, tenente commissario distretto Cuneo. — Promosso capitano in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, con anzianità 14 settembre 1919.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Nicola* Giov. Battista.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 330).

SOTTOTENENTI

MARSIGLIA Gaetano, sottotenente commissario distretto Caserta. — In tutti i decreti concernenti la sua carriera militare, il suo cognome è rettificato come appresso: MARSEGLIA Gaetano.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 351).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

BALLADORE Umberto di Giacinto, capitano sussistenza distretto Napoli. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni tre a decorrere dal 1 gennaio 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 17 luglio 1919.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

BALBIS Giuseppe, tenente amministrazione distretto Torino. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 305).

PATERNO' Castello Michele di Francesco, tenente amministrazione distretto Catania. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2 lettera c) n. 2 della legge 18 luglio 1912, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 307).

CAPURSI Michele, tenente amministrazione distretto Bari. — Deve considerarsi richiamato temporaneamente in servizio dal 19 luglio 1920 ed è ricollocato in congedo dal 23 gennaio 1925.

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 304).

NOTIFICAZIONE.

ABRUZZESE Ercole di Cataldo, tenente amministrazione distretto Roma. — Inviato in congedo con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 1 novembre 1922) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 novembre 1919.

SOTTOTENENTI.

NOTIFICAZIONE

PASCALI Serafino di Luigi, sottotenente amministrazione distretto Ascoli Piceno. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 29 novembre 1926) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 16 aprile 1919.

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

DE FELICE Tito di Ferdinando, capitano veterinario distretto Roma. — Inviato in congedo (con assegno rinnovabile per la durata di anni quattro a decorrere dal 27 settembre 1924) perchè riconosciuto inabile al servizio militare a mente del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923, dal 25 marzo 1919.

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

FULGENZI Ettore, divisione militare Bologna, maggiore del soppresso corpo della regia guardia per la P. S., già maggiore di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 25 febbraio 1917. — E' reinscritto a sua domanda col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 11 del R. decreto 31 dicembre 1922 n. 1680 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 47).

CAPITANI.

FRANCESCONI Giorgio, capitano distretto Venezia. — La data del ricollocamento in congedo del suddetto ufficiale, richiamato in servizio con assegni dal 1 al 28 febbraio 1925 con decreto ministeriale 5 marzo 1925, è portata al 9 marzo 1925.

(*D. M.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 333).

NOTIFICAZIONI.

BIANCODINI Carmine di Antonio, capitano distretto Napoli. — Già in congedo temporaneo dal 1 aprile 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

CEFALY Raimondo di Domenico, capitano distretto Catanzaro. — Già in congedo temporaneo dal 25 agosto 1919 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1491 del 12 luglio 1923.

TENENTI.

BASTANZI Paolo, tenente distretto Treviso. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 318)

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 31-5-1925).

TAORMINA Giuseppe, distretto Roma.
BARBONE Angelo, id. Milano.
COLAPIETRO DE MARIA Mario, id. Roma.
MONTANARI Ugo, distretto Pisa.
ANTOCICCO Francesco, id. Reggio Calabria.

NOTIFICAZIONI

LA TORRE Francesco di Angelo, tenente distretto Taranto. — Già in congedo temporaneo dal 1 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

MALESANI Aldo di Silvio, tenente distretto Vicenza. — Già in congedo temporaneo dal 16 luglio 1921 deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

SOTTOTENENTI.

FATANE' Carmelo, sottotenente distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 23-1-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 210).

MILETO Carlo, sottotenente distretto Reggio Calabria. — E' accettata la rinunzia al grado.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 347).

GIARDINA Emanuele, sottotenente distretto Napoli. — E' richiamato in servizio con assegni presso il 10 reggimento fanteria dal 14 febbraio 1925 al 19 aprile 1925.
(*D. M.* 8-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 360).

IANNUCCELLI Fedele, sottotenente distretto Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 31-5-1925).

CECCONI Dino, sottotenente distretto Firenze. — Cessa di essere indisponibile rimanendo effettivo al distretto di residenza. (*Det. M.* 31-5-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

MANCUSI Adelchi, tenente distretto Caserta. — Revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1924 nella parte relativa alla sua nomina in servizio attivo permanente nell'arma del genio.
(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:
(*Det. M.* 31-5-1925).

VERCELLINO Vittorio di Sedondo, distretto Torino
PORNACIARI Mario di Vincenzo, distretto Roma.

ARMA DEL GENIO.

SOTTOTENENTI.

GARNERI Teodoro di Giovanni, sottotenente distretto Cuneo. — Già in congedo temporaneo dal 16 agosto 1921, deve considerarsi come inviato in congedo assoluto sotto la stessa data, perchè riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare a norma del R. decreto 1401 del 12 luglio 1923.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

I seguenti capitani del corpo sanitario militare, ruolo ufficiali medici, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2907:

(R. D. 7-5-1925 - registrato alla Corte dei conti il 23-5-1925 - registro 295, foglio 309).

Con anzianità 23 marzo 1916:

PICCHI Arturo, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo *Liuzzi* Michele.

Con anzianità 11 marzo 1917:

LAVERMICOCCA Angelo, distretto Milano. | Seguirà nel ruolo *Miglio* Leonida.

Con anzianità 26 agosto 1917:

MACARINI Giovanni, distretto Lucca.
GRIENTINI Enrico, id. Milano.
FAVA Alessandro, id. San Remo.
BOSISIO Redemillo, id. Milano.
VITALI Giulio, id. Forlì.
DUFOUR Alfredo, id. Milano.
VANETTI Sesto, id. Milano.
MANCINO Cosimo, id. Bari.
COSTA Augusto, id. Cagliari.
FRONDONI Giuseppe, id. Trieste.
GILARDENGHI Giuseppe, id. Alessandria.
DE MARCHI Luigi, id. Torino.
SANTACROCE Dante, id. Orvieto.
CATTANEO Giuseppe, id. Genova.
FOSSATI Enrico, id. Sondrio.
GERMANI Guglielmo, id. Chieti.
CAVALLI Umberto, id. Torino.
PUTTI Giorgio, id. Padova.
CEOLA Mario, id. Milano.
MONETTI Giuseppe, id. Bologna.
TONNARELLI Giuseppe, id. Macerata.
DELLEDONNE Giovanni, id. Sulmona.
SPIZZI Attilio, id. Pavia.
TIBALDI Ettore, id. Pavia.
CATTANEO Baldassarre, id. Milano.
TADINI Abele, id. Monza.
VERNONI Guido, id. Casale.
LUBATTI Giovanni Battista, id. Cuneo.
CERNIGLIARO Salvatore, id. Trapani.
GRECO Francesco, id. Catania.
CALVO Attilio, id. Noto.
SCAGLIONE Salvatore, id. Firenze.
QUATTRINI Mario, distretto Milano.
DAGNA Luigi, id. Pavia.
AVITE Giovanni, id. Alessandria.
OPPICCELLI Sigerido, id. Voghera.
BERTOLONI Enrico, id. Milano.
DONALISIO Francesco, id. Torino.
MAZZA Siro, id. Alessandria.
ROMAGNOLO Carlo, id. Voghera.
ZORZOLI Carlo, id. Pavia.
FRANZA Biagio, id. Teramo.
DURANTE Luigi, id. Genova.
BERTOLINI Giuseppe, id. Pisa.
TASSI Emilio, id. Parma.
DE PAULINI Luigi, id. Genova.
POVOLERI Giovanni Battista, id. Vicenza.
FOSCARINI Ezio, id. Pesaro.
TIRETTA Girolamo, id. Padova.
SCIACCALUGA Domenico, id. Genova.
TARCHINI Pietro Bologna, id. Bologna.
SCHIASSI Francesco, id. Bologna.
SPALLICCI Aldo, id. Forlì.
VALGIMIGLI Palmiro, id. Bassano.
CATUCCI Dino, id. Monza.
IUSPA Vincenzo, id. Foggia.
ALTOBELLI Raffaele, id. Napoli.
SCESI Manlio, id. Teramo.
ANGIOLINI Guido, id. Firenze.
LAMI Carlo Zanetto, id. Pisa.
BENELLI Aldo, id. Pistoia.
PIOVANELLI Luigi, id. Firenze.
CANDELORI Giunio, id. Orvieto.
ROMANO Emilio, id. Mantova.

Seguiranno nel ruolo *Crola* Giacomo.

PEPE Vittorio, distretto Aversa.
PALESCANDOLO Michele, id. Nola.
PUCCIA Gaetano, id. Caserta.
DE VECCHIO Beniamino, id. Napoli.
MAZZELLA STELLETTO Antonio, id. Aversa.
MEDINA Salvatore, id. Napoli.
BUONOCORE Antonio, id. Nola.
DE FALCO Domenico, id. Nola.
SACCO Ciro, id. Foggia.
D'URSO Antonio, id. Avellino.
VENTURA Donato, id. Udine.
NATALE Pasquale, id. Taranto.
SALOMONE Francesco, id. Potenza.
CAPUTO Vincenzo, id. Napoli.
PASTORE Michele, id. Potenza.
GIOIA Carlo, id. Taranto.
DE RAFFAELE Francesco, id. Catania.
RISPOLI Pasquale, id. Catania.
POLASTRONI Guglielmo, id. Bologna.
COSENTINO Raffaele, id. Catania.
MISURACO Francesco, id. Palermo.
FORCASI Roberto, id. Palermo.
CONIGLIO Ignazio, id. Bassano.
MASCIAGA Giovanni, id. Novara.
FERRARIS Carlo, id. Torino.
LATTES Ernesto, id. Torino.
BOLLEA Mario, distretto Torino.
BORGNA Giovanni, id. Novara.
USUELLI Piero, id. Milano.
PONTIGGIA Emilio, id. Treviso.
GAZZANIGA Paolo, id. Lodi.
VINELLI Paolo, id. Genova.
MANFREDI Leonardo, id. Genova.
SCARAMELLA Girolamo, id. Bassano.
BASCHIERI Alessandro, id. Verona.
LATORRE Michele, id. Sassari.
ZOLI Costante, id. Ravenna.
OLLINI Giovanni, id. Genova.
COVILI FAGGIOLI Giovanni, id. Forlì.
CORRADO Eugenio, id. Bologna.
MONTANARI Manlio, id. Bologna.
COLAPIETRO Francesco, id. Chieti.
BERNARDO Amedeo Alfredo, id. Campobasso.
CANDELA Natale, id. Ancona.
PIERSANTI Alberto, id. Parma.
CORIA Gavino, id. Sassari.
MARGINESU Pasquale, id. Sassari.
SCEMA Salvatore, id. Oristano.
FLORIDIA Giorgio, id. Noto.
BENATTI Enrico, id. Bologna.
ZIRIO Giov. Battista, id. San Remo.
MASCHIO Vittorio, id. Bassano.

Seguiranno nel ruolo *Ciola* Giacomo.

Con anzianità 1 ottobre 1917:

GRECO Michele, distretto Taranto.
BENINI Rodolfo, id. Roma.
ACCONCI Arcangelo, id. Firenze.
CONTE Andrea, distretto Campobasso.
ROCCATAGLIATA Mario, id. Napoli.
BOCCHINI Giulio, id. Forlì.

Seguiranno nel ruolo *Catanzaro* Pietro.

Con anzianità 1 novembre 1918:

TRABUCCO Antonio, distretto Torino.
MICOTTI Rinaldo, id. Novara.
PUNTELLINI Mario, id. Milano.
TOMMASINI Giuseppe, id. Milano.
VALDINI Pier Luigi, id. Brescia.
BARATIERI Ercole, id. Milano.
PREVEDI Guido, id. Mantova.
MANZO Gennaro, id. Salerno.
CASALE Alfredo, id. Campagna.
TUMIATI Corrado, id. Venezia.
ZERBINI Francesco, id. Bologna.
IORINO Antonio, id. Mantova.
LARENTE Domenico, id. Benevento.
FERRARA Mercurio, id. Avellino.
BALDASSARE Tranquillo, id. Udine.
FALCO Antonio, id. Benevento.
DONADIO Michele, id. Aversa.
SCALESE Giovanni, id. Napoli.
LORUSSO Adolfo, distretto Grosseto.
SCARPELLINI Andrea, id. Padova.
MAGLI Arcangelo, id. Lecce.
LANZILLOTTA Riccardo, id. Napoli.
PAPPARELLA Rocco, id. Castrovillari.
FRANSONI Francesco, id. Catanzaro.
BARROTTA Giuseppe, id. Lecce.
MASTRONARDI Anselmo, id. Campobasso.
IORIO Giovanni, id. Foggia.
MONTAGNANI Mario, id. Firenze.
MARCHESI Eugenio, id. Roma.
VALCELLI Girolamo, id. Treviso.
FIONI Luciano Pio, id. Cremona.
SASSI Cesare, id. Voghera.
GALLOZZI Enrico, id. Napoli.
TARASCHI Domizio, id. Mantova.
TALLEI Enzo id. Macerata.
EOSTACCHI Mario, id. Cagliari.

Seguiranno nel ruolo *Guglielmucci* Giovanni.

TORIGGIA Raffaele, distretto Caglieri.
SANTUCCIONI Luigi, id. Teramo.
GIANNELLI Domenico, id. Sacile.
FAZIO Natale, id. Catania.
MOLLICA Pietro, distretto Catania.
STRAZIOTA Gaetano, id. Bari.
VALTAN Oddone, id. Padova.
GRANELLA Antonio, id. Viterbo.

Seguiranno nel ruolo *Guglielmucci* Giovanni.

Con anzianità 9 marzo 1919:

PIANCASTELLI Angelo, distretto Bologna.
AQUILANTI Giuseppe, id. Macerata.
BASSANI Antonio, distretto Ravenna.

Seguiranno nel ruolo *Paolucci* Riccardo.

TENENTI.

I seguenti tenenti del corpo sanitario militare, ruolo ufficiali medici, non avendo superato l'età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2697:

(*R. D. 7-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 23-5-1925 - registro 298, foglio 50*).

Con anzianità 1 aprile 1916:

LAPPONI Decio, distretto Macerata.
PIAZZA Vito Cesare, id. Palermo.
FONSI Giovanni Battista, id. Castrovillari.
CIRILLO Giuseppe, distretto Nola.
CAVALLARO Leonida, id. Salerno.
RASPONI DALLE TESTE Erino, id. Ravenna.

Seguiranno nel ruolo *Fazara* Francesco.

Con anzianità 1 maggio 1916:

SPINELLI Mameli, distretto Napoli.
BERTOLASO Ugo, distretto Vicenza.

Seguiranno nel ruolo *Maggio* Giuseppe.

Con anzianità 1 giugno 1916:

AIRALE Giovanni, distretto Palermo.
MORELLI Nicola, id. Caserta.
IANNUARIO Giuseppe, id. Napoli.
FERUGLIO Antonio, id. Udine.
SCALINI Federico, distretto Como.
VERCELLANA Filiberto, id. Reggio Emilia.
RICCIO Rodolfo, id. Rovigo.
LARINI Pasquale, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo *Casali* Ezio.

Con anzianità 1 luglio 1916:

SINIGAGLIA Bruno, distretto Forlì.
FUNDARO' Matteo, distretto Trapani.

Seguiranno nel ruolo *Gherardi* Giovanni.

Con anzianità 1 agosto 1916:

PIERALLINI Carlo, distretto Lucca.
GENTILUOMO Giacinto, id. Reggio Calabria
BIZZARRI Cesare, id. Sulmona.
MASSA Rocco, id. Bergamo.
ARPAIA Luigi, distretto Nola.
GIGLIO Pietro, id. San Remo.
PASCALI Nicola, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo *Nicolussi* Ottone.

Con anzianità 1 settembre 1916:

CALAFIORI Francesco, distretto Cosenza.
MARTINO Francesco, id. Castrovillari.
IORI Mario, id. Brescia.
CORDA Quirico Maria, distretto Torino.
ASCHETTINO Antonio, id. Avellino.
TRINCHIERI Emo, id. Genova.

Seguiranno nel ruolo *Conti* Gerardo.

Con anzianità 1 ottobre 1916:

PAOLETTI Ciro, distretto Lucca.
DOBELLI Francesco, id. Mantova.
MELLI Tommaso, id. Bologna.
FIUMANO' Nino, distretto Castrovillari.
STILON Ettore, id. Catanzaro.
ARIU Salvatore, id. Oristano.

Seguiranno nel ruolo *Cocuzza* Vincenzo.

Con anzianità 10 ottobre 1916:

MUSOTTO Giuliano, distretto Roma.

Con anzianità 1 novembre 1916:

SACCHI Antonio, distretto Pavia.
CERFOGLIA Vincenzo, id. Napoli.
RONFINI Giuseppe, distretto Treviso.
SEMINI Ettore, id. Treviso.

Seguiranno nel ruolo *Todesco* Riccardo Pietro.

Con anzianità 1 dicembre 1916:

PALERMO Giuseppe, distretto Catania.

Seguirà nel ruolo *Binnetti* Felice.

Con anzianità 1 gennaio 1917:

PRIORE Arsenio, distretto Campobasso.
DE BELLA Antonino, id. Roma.
RASPONI Giulio, id. Bologna.
FERRARIS Paolo, id. Oristano.
BAGLIONI Giuseppe, id. Chieti.
STRAZZERI Giuseppe, id. Caltanissetta.
BRACCHI Giacomo, distretto Torino.
ANTONIUTTI Mario, id. Treviso.
MONTANARI Pietro, id. Ravenna.
MARCHETTI Angelo, id. Bologna.
DE VITA Nicola Maria, id. Benevento.

Seguiranno nel ruolo *Ferrari* Virgilio.

Con anzianità 1 febbraio 1917:

CASTELLANO Salvatore, distretto Napoli.
CALVELLI Carmelo, id. Cosenza.
MAITONE Carlo, id. Pesaro.
TOPINI Arturo, distretto Novara.
ZORZI Bruno, id. Bologna.
D'AMATO CANTORIO Eugenio, id. Potenza.

Seguiranno nel ruolo *Bardanzellu* Achille.

Con anzianità 11 febbraio 1917:

SERAFINI Patrizio, distretto Chieti.
MACCANTI Antonio, id. Ferrara.
CAPRA Ferrante, id. Casale.
PETRALIA Pietro, id. Catania.
CARINCOLA Antonio, id. Ascoli Piceno.
TURI Pasquale, distretto Campagna.
RUSSO Michelangelo, id. Avellino.
AMOROSI Prospero, id. Potenza.
CIOFALO Ignazio, id. Cefalù.
CIARDI Ugo, id. Firenze.

Seguiranno nel ruolo *Cainelli* Carlo.

MARIOTTI Pasquale, distretto Siena.
COSTA Giuseppe, id. Noto.
STRAGIOTTI Salvatore, id. Vercelli.
RE Giuseppe, id. Milano.
CAINI Bernardino, id. Milano.
LEONARDIS Battista, id. Castrovillari.
MARINELLI Emilio, distretto Foggia.
TRONCONI Carlo, id. Milano.
PISTILLI Renato, id. Campobasso.
MUSICO' Andrea, id. Treviso.
VECCHIATI Gualtiero, id. Ferrara.

Seguiranno nel ruolo *Cainelli* Carlo.

Con anzianità 1 *marzo* 1917:

COSTANTINO Nunzio, distretto Sassari.
NATALE Carlo, id. Castrovillari.
GAMACCHIO Pietro, id. Ivrea.
PREZZOLINI Mario, id. Bologna.
SORIENTE Gaetano, distretto Salerno.
DI VITTORIO Salvatore, id. Cefalù.
SCANDURA Lorenzo, id. Catania.
ASCHIERO Lorenzo, id. San Remo.

Seguiranno nel ruolo *Anglesio Guarneri* Giovanni.

Con anzianità 1 *aprile* 1917:

BOSCARELLI Francesco, distretto Cosenza.
DE SANTIS Alfredo, id. Napoli.
TINTI Armando, id. Forlì.
CIBRARIO Enrico, id. Torino.
CIRIO Luciano, distretto Genova.
BARILLARO Fortunato, id. Reggio Calabria.
CATTANEO Giacomo, id. Milano.

Seguiranno nel ruolo *Bergamaschi* Giuseppe.

Con anzianità 1 *maggio* 1917:

DE RISO Francesco, distretto Napoli.
REDAVID Luca Pasquale, id. Bari.
DE TOMMASI Francesco, id. Barletta.
MUSACCHIO Luigi, distretto Cosenza.
CIOCCO Vitaliano, id. Chieti.

Seguiranno nel ruolo *Severini* Enrico.

Con anzianità 1 *giugno* 1917:

CORDELLA Luigi, distretto Sacile.
DE HORATIIS Francesco, id. Chieti.
SCICCHITANI Pietro, distretto Catanzaro.
NICOSIA Raffaele, id. Catania.

Seguiranno nel ruolo *Bandiera* Eugenio.

Con anzianità 1 *luglio* 1917:

CORRADI Corrado, distretto Vicenza.
DE HORATIIS Francesco, id. Chieti.
DE FERRARI Filippo, distretto Genova.

Seguiranno nel ruolo *Amicarelli* Vincenzo.

Con anzianità 1 *agosto* 1917:

SGROI Salvatore, distretto Catania.

Seguirà nel ruolo *De Paula* Giuseppe.

Con anzianità 19 *novembre* 1917:

CASALEGNO Giacinto, distretto Torino.

Con anzianità 1 *dicembre* 1917:

MACCOTTA Luigi, distretto Torino.

Seguirà nel ruolo *Trinch* Costantino.

Con anzianità 18 gennaio 1918:

CIRCOLO Raffaele, distretto Foggia.
PASSALIA Giuseppe, id. Reggio Calabria.
MATTEI Salvatore, distretto Gaeta.

Seguiranno nel ruolo *Tabacco* Felice.

Con anzianità 1 febbraio 1918:

TACCHINI Achille, distretto Lecce. | Seguirà nel ruolo *Venturi* Tommaso.

Con anzianità 29 luglio 1918:

PASCALE Carmine, distretto Potenza.

Con anzianità 1 marzo 1919:

SEGRE Mario, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo *Cacciari* Nello.

Con anzianità 1 aprile 1919:

DOMENICONE Alfredo, distretto Vercelli. | Seguirà nel ruolo *Dorello* Giovanni.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo sanitario militare (ruolo ufficiali medici) non avendo superato l'età di anni quaranta alla data del 31 dicembre 1923, sono inscritti, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 7-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 23-5-1925 - registro 298, foglio 50*).

Con anzianità 20 maggio 1915:

RIGOTTI Luigi, distretto Vicenza.
ALBERTARIO Erminio, id. Pavia.
CELADA Arturo, distretto Milano.
DATO Giovanni, id. Palermo.

Con anzianità 30 maggio 1915:

VALENTINI Carlo, distretto Udine.
CAROFOLI Arnolfo, id. Bologna.
D'ONOFRIO Nicola, id. Chieti.
D'ALESSIO Orazio, id. Napoli.
SORRENTINO Domenico, id. Campagna.
SGROSSO Salvatore, distretto Napoli.
MILANO Corrado, id. Napoli.
RUBINO Melchiorre, id. Trapani.
ADRAGNA Nunzio, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo *Ardias* Armando.

Con anzianità 10 giugno 1915:

PREVE Giovanni, distretto Cuneo. | PUGLIESI Sante, distretto Noto.

Con anzianità 17 giugno 1915:

ROMANELLI Vincenzo, distretto Napoli.
BUFFARDI Giovanni, id. Napoli.
TANZARELLA Camillo, id. Taranto.
COSENZA Umile, distretto Taranto.
CASTO Antonio, id. Lecce.

Seguiranno nel ruolo *Scuteri* Antonio.

Con anzianità 8 luglio 1915:

ROSSI Armando, distretto Parma.
AMENTA Francesco, id. Palermo.
Seguiranno nel ruolo *Proto* Antonio.

PALUMBO Vincenzo, distretto Palermo.
CERVASIO Luigi, id. Nola.

Con anzianità 19 agosto 1915:

MEREU Efisio, distretto Cagliari. | Seguirà nel ruolo *Bosco* Carlo.

Con anzianità 18 novembre 1915:

FILIANI Giacinto, distretto Teramo. | Seguirà nel ruolo *Roncati* Cesare.

Con anzianità 9 dicembre 1915:

FERRINI Francesco, distretto Bologna.

Con anzianità 16 gennaio 1916:

CALDAROLA Pietro, distretto Bari. | Seguirà nel ruolo *Sidoti* Nunzio.

Con anzianità 2 marzo 1916:

PASSARETTA Federico, distretto Gaeta.

Con anzianità 25 maggio 1916.

RAVEGGI Luigi, distretto Ancona. | Seguirà nel ruolo *Campagnoli* Vincenzo.

Con anzianità 1 giugno 1916:

ALOIS Giuseppe, distretto Caserta. | Seguirà nel ruolo *Messina* Giuseppe.

Con anzianità 31 agosto 1916:

CABIBBO Giuseppe, distretto Noto.

Con anzianità 22 aprile 1917:

VIGLIOLI Giuseppe, distretto Parma. | Seguirà nel ruolo *Imperi* Gulio.

Con anzianità 6 maggio 1917:

MUSA Severino, distretto Parma.

Con anzianità 26 giugno 1917:

BARALE Giovanni, distretto Vercelli.

Con anzianità 23 settembre 1917:

GRISANTI Salvatore, distretto Palermo.

Con anzianità 17 ottobre 1917:

COLAMUSSO Luigi, distretto Nola.

Con anzianità 7 aprile 1918:

LOMBARDI Paolo, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo *Gramigna* Arturo.

Con anzianità 1 luglio 1919:

CIVIDALI Aldo, distretto Bologna. | Seguirà nel ruolo *Casuscelli* Giuseppe.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

TENENTI.

SANTINI Pietro di Teodoro, tenente chimico farmacista distretto Ascoli Piceno. — E' rimosso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 306).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI)

TENENTI.

MUSSINI Cesare, tenente commissario, distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 31-5-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

PRIMI CAPITANI.

I seguenti primi capitani, del corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) di milizia territoriale, sono inscritti a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 9).

Con anzianità 30 gennaio 1913:

DE FEO Vittorio, distretto Genova.

Con anzianità 3 aprile 1913:

VEZZOLI Carlo, distretto Cremona.

CAPITANI.

I seguenti capitani del corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) di M. T., sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 298, foglio 9*).

Con anzianità 16 gennaio 1916:

DI PASQUALE Salvatore, distretto Palermo.

Con anzianità 9 marzo 1916:

MARTINOTTI Arturo, distretto Genova.
PALMARINI Ferruccio, id. Roma.
LORETO Adolfo, id. Napoli.
BOARINI Afro, distretto Spoleto.
ERAICCHIO Paolo, id. Caserta.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

PIZZUTTI Arturo, distretto Napoli.
PRINCIPE Michele, id. Catanzaro.
SILVA Luciano, distretto Padova.

Con anzianità 2 marzo 1919:

ANGELOZZI Achille, distretto Genova.
PETRALI Rinaldo, id. Mantova.
CORNALBA Angelo, id. Cremona.
MAZZUFERRI Luigi, distretto Ancona.
ANCARANI Eugenio, id. Genova.

I seguenti capitani del corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) di M. T., sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 298, foglio 9*).

Con anzianità 14 ottobre 1915:

FASCETTI Egidio, distretto Pisa.

Con anzianità 16 gennaio 1916:

ROSATI Alberto, distretto Napoli.
FONTANA Giulio, id. Firenze.
TURRA Ciro, id. Napoli.
BIONDI Enrico, distretto Napoli.
AGRELLI Vincenzo, id. Napoli.
CALAMIDA Giulio, id. Palermo.

Con anzianità 9 marzo 1916:

LOMBARDO Placido, distretto Catania.
MORANO Eduardo, distretto Napoli.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Carini* Riccardo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CACCIAVILLANI Ubaldo, distretto Lucca.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Sanguinetti* Bartolomeo.

Con anzianità 2 marzo 1919:

MAZZOLINI Cristofaro, distretto Belluno.
PAPA Giuseppe, id. Napoli.
CAVALLARO Francesco, id. Messina.
COLAPINTO Giovanni, distretto San Remo.
DI TOMO Ercole, id. Ascoli Piceno.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Segre* Mario.

Con anzianità 9 marzo 1919:

CARDINI Ettore, distretto Firenze.
SELLER Goffredo, id. Spezia.
RANDO Giovanni, distretto Firenze.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Franceschini* Giuseppe.

Con anzianità 14 settembre 1919:

STRUFFI Rodrigo, distretto Roma.

TENENTI.

I seguenti tenenti del corpo di commissariato militare, (ruolo ufficiali di sussistenza), di milizia territoriale, sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 298, foglio 9).

Con anzianità 27 dicembre 1918:

CALABRO' Domenico, distretto Messina.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CARLINI Agostino, distretto Genova.
MUTOLO Salvatore, distretto Palermo.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Correale* Salvatore Pietro.

Con anzianità 31 maggio 1918:

PETTORELLI Pietro, distretto Piacenza.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Astuti* Pietro.

Con anzianità 6 ottobre 1918:

FORTE Enrico, distretto Caserta.
BESANA Lorenzo, distretto Novara.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Cece* Eduardo.

Con anzianità 5 dicembre 1918:

D'ERAMO Italo, distretto Sulmona.
CINTI Guglielmo, id. Pesaro.
VOLPE Giovanni, id. Palermo.
DEL BINO Valentino, distretto Lucca.
RUTELLI Salvatore, id. Palermo.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Amistani* Attilio.

Con anzianità 10 gennaio 1919:

VENTURA Antonino, distretto Cefalù.

Con anzianità 13 febbraio 1919:

BIANCOLELLA Leonardo, distretto Aversa.
PERELLI Gaetano, id. Genova.
BASSANI Dario, id. Mantova.
LUCERTONI Alberto, id. Ancona.
VIGLIETTI Gaetano, id. Ascoli Piceno.
DI LEO Lorenzo, distretto Palermo.
TORRINI Michele, id. Firenze.
CAPPONI Giuseppe, id. Bergamo.
VOTINO Francesco, id. Cefalù.
AVITTO Francesco, id. Bari.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Ferraris* Andrea.

Con anzianità 3 luglio 1919:

FEDERICI Ermanno, distretto Ascoli Piceno
DAMIANI Angelo, distretto Avellino.

Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gobbi* Luigi.

Con anzianità 11 febbraio 1920:

FORZA Enrico, distretto Firenze.

Seguirà nel ruolo il pari grado *Bocca* Federico.

I seguenti tenenti del corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) di milizia territoriale, sono inscritti a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso in applicazione dell'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 23-1-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 298, foglio 9*).

Con anzianità 30 maggio 1912:

MESSA Giovanni, distretto Lecce.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

VIALETTO Bortolo, distretto Genova.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

LA MOTTA Giuseppe, distretto Catania.

Con anzianità 28 giugno 1917:

ARESTA Michelangelo, distretto Bari.

Con anzianità 28 luglio 1918:

SLAVIERO Pietro, distretto Verona.
ZENI Luciano, id. Padova.
ROTTA Nicola, id. Foggia.
BURESTI Francesco, distretto Arezzo.
ARVEDA Giosuè, id. Parma.

Con anzianità 5 dicembre 1918:

SCICCHITANO Anselmo, distretto Castrovillari.
ZALLOCCO Luigi, id. Ascoli Piceno.
DEL BASSO Umberto, id. Benevento.
GOBBI MATTIOLI Guglielmo, id. Mantova.
BIANCHI Giovanni, id. Verona.
PUPPO Pietro, distretto Genova.
RABAIOLI Cesare, id. Spezia.
BERTELLI Attilio, id. Verona.
LICARI Francesco, id. Trapani.

Con anzianità 13 febbraio 1919:

PERODO Guido, distretto Pinerolo.
POGGI Livio, id. Reggio Emilia.
PRAVEDONI Dante, id. Pavia.
FABIANI Francesco, distretto Aquila.
PAGLINI Felice, id. Massa.
MALUSARDI Giovanni, id. Ferrara.

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti del corpo di commissariato militare, ruolo ufficiali di sussistenza) di M. T., sono inscritti, domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(R. D. 23-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 208, foglio 9).

Con anzianità 10 giugno 1917:

MATTIOLI Filade, distretto Ancona.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Rolando* Luigi.

Con anzianità 17 giugno 1917:

BOSONI Guglielmo, distretto Mantova.

Con anzianità 8 luglio 1917:

DI GIOVANNI Giuseppe, distretto Palermo.
DI NOIA Nicola, id. Castrovillari.
VIOLA Giovanni, id. Catania.
GULLOTTA Francesco, distretto Catania.
SCOZZARELLA Vincenzo, id. Siracusa.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

D'AMMACCO Domenico, distretto Taranto.

Con anzianità 18 ottobre 1917:

MICELLI Francesco, distretto Taranto.

Con anzianità 17 febbraio 1918:

FEZZA Raffaele, distretto Salerno.

Con anzianità 28 luglio 1918:

CORONA Onofrio, distretto Girgenti.
DEJANA Arduino, distretto Cagliari.
Seguiranno nel ruolo il pari grado *Pagani* Mario.

Con anzianità 17 ottobre 1918:

ORRICO Francesco, distretto Napoli.
Seguirà nel ruolo il pari grado *Rossi* Ugo.

I seguenti sottotenenti del corpo di commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) di M. T., sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 9).

Con anzianità 27 maggio 1917:

CAROTENUTO Salvatore, distretto Nola.

Con anzianità 10 giugno 1917:

ALESSI Giovanni, distretto Messina. | EMILIANI Alessandro, distretto Macerata.

Con anzianità 17 giugno 1917:

MIOTTI Ostilio, distretto Bassano. | PAIETTA Mario, distretto Varese.

Con anzianità 8 luglio 1917:

OSTUNI Angelo, distretto Bari.
CALABRO' Antonino, id. Messina. | MATERAZZO Filadelfio, distretto Siracusa.
GUGLIOTTA Vincenzo, id. Noto.

Con anzianità 29 luglio 1917:

GALLOTTI Raffaele, distretto Viterbo.

Con anzianità 2 settembre 1917:

SCOPETTI Agostino, distretto Viterbo.
CICERONI Giuseppe, id. Frosinone. | ALOISI Pietro, distretto Livorno.

Con anzianità 9 settembre 1917:

PERAZZOLI Giovanni, distretto Cremona. | SANNA Eraldo, distretto Oristano.

Con anzianità 4 ottobre 1917:

MANISCALCO Calcedonio, distretto Palermo.

Con anzianità 23 dicembre 1917:

VOLPI Pietro, distretto Pavia.

Con anzianità 10 febbraio 1918:

CAVATORE Romeo, distretto Napoli.

Con anzianità 17 febbraio 1918:

COSTA Giovanni, distretto Genova.

Con anzianità 7 aprile 1918:

CONSOLAZIO Olindo, distretto Avellino.

Con anzianità 13 giugno 1918:

FRANZONI Rosario, distretto Palermo.
BIANCHI Aldo, id. Pavia.
BUZZI Remigio, distretto Vercelli.
LAURENTI Luigi, id. Macerata.

Con anzianità 30 giugno 1918:

CASTELLANI Castellano, distretto Macerata.
BURONI Pietro, distretto Pesaro.

Con anzianità 28 luglio 1918:

CORSINI Emanuele, distretto Firenze.
AIELLO Girolamo, id. Palermo.
ANTONELLI Tito, distretto Genova.
BADINO Guido, id. Pinerolo.

Con anzianità 6 ottobre 1918:

MANONI Paolo, distretto Viterbo.

Con anzianità 28 novembre 1918:

VALLI Angelo, distretto Como.
ROBONE Giuseppe, distretto Pavia.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

DEDIN Arturo di Giuseppe, tenente amministrazione, distretto Treviso. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 302).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

MAGGIORI.

RAGNISCO cav. Oscar, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 1 maggio 1920, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 14,200 dal 1 giugno 1923 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 179).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

I seguenti generali di divisione nella riserva sono nominati aiutanti di campo generali onorari di Sua Maestà il Re:
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 311).

D'AVANZO cav. Nicola.
SELBY cav. Gualtiero
DE RAIMONDI conte cav. Vittorio.

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ZAPPETTI Luigi, maggiore, attualmente tenente colonnello, divisione militare Napoli. — E' considerato richiamato in servizio con assegni dal 4 giugno al 23 novembre 1915.

(*D. M.* 8-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 22-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 37).

DE LAMA Aroldo, tenente colonnello divisione militare Milano. — Cessa di essere indisponibile rimanendo effettivo alla divisione stessa. (*Det. M.* 30-5-1925).

PRIMI CAPITANI.

CARROZZI Domenico, primo capitano distretto Roma. — E' accettata la rinunzia al grado.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 15).

ACQUABONA Lorenzo, primo capitano distretto Ancona. — Cessa di essere indisponibile, rimanendo effettivo al distretto di residenza. (*R. D.* 30-5-1925).

CAPITANI.

GRAZIANI Antonio, capitano distretto Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 30-5-1925).

TENENTI.

BALZARINI Guido, tenente distretto Roma. — Cessa di essere indisponibile rimanendo effettivo al distretto di residenza. (*Det. M.* 30-5-1925).

SOTTOTENENTI.

BATTIATI Pietro, sottotenente distretto Girgenti. — Cessa di essere indisponibile rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza. (*Det. M.* 30-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

CRASSI-SINIBALDI cav. Alfonso, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,600 dal 1 maggio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16.000 dal 1 dicembre 1923.

*(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 296, *foglio* 434).

---

* Il presente decreto annulla quello in data 10-3-1924, registrato alla Corte dei conti li 24-3-1924, registro 277, foglio 150, per l'avvenuta promozione a maggiore con decorrenza assegni dal 1-5-1920. R. decreto 8-3-1925, registrato alla Corte dei conti li 18-3-1925, registro 294, foglio 343.

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

VENTURI Luigi, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 17 febbraio 1925 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 251).

MARESCIALLI CAPI.

MAGRINI Allegro, maresciallo capo 43 fanteria. — Rimosso dal grado per condanna.
(*R. D.* 16-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925).

SCUOLA CENTRALE DI FANTERIA.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MELONI Ferdinando, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 17 dicembre 1924, per anzianità di servizio.
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 240).

DISTRETTI MILITARI.

MARESCIALLI MAGGIORI.

MANARA Giuseppe, maresciallo maggiore. — Collocato a riposo con decorrenza dal 18 novembre 1924 per anzianità di servizio.
(*R. D.* 29-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 308).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° – La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° – La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° – Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 28 maggio 1925.

È concessa ai sottonotati militari la Croce di guerra al valor militare, istituita con R. decreto n. 195 del 1922, in sostituzione di quella ordinaria già conferita ad essi con decreto ministeriale 7 settembre 1919:

ACCETTOLA Arturo, da Sora (Caserta), caporale ciclista 280 reggimento fanteria (M.M.), n. 12407 matricola. — Ciclista presso il comando di brigata durante un combattimento percorreva con calma e coraggio zone battute dal fuoco nemico per recapitare ordini. Molino Nuovo (Piave), 20 giugno 1918.

ACCOLTI Giovanni, da Zinasco (Pavia), soldato genio 131 compagnia telegrafisti, n. 1344 matricola. — Stendifilo di importante linea telefonica, per più ore consecutive percorreva zone battute dall'intenso tiro avversario per riattivare la linea ripetutamente interrotta, dando esempio di abnegazione e di sentimento del dovere. — Lovadina - Maserada, 15 giugno 1918.

ACCORNERO Ernesto, la Terruggia (Alessandria), caporale maggiore 4 reggimento fanteria, n. 10642 matricola. — Con ardire e slancio conduceva la propria squadra all'assalto di una trincea nemica. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

AGOSTINI Antonio da Tortona (Alessandria), soldato portaferiti 255 reggimento (M.M.), n. 10666 matricola. — Nel disimpegno del servizio di portaferiti, dava prova di abnegazione e fermezza. — Salettuol Medio Piave, 15 giugno 1918.

AGRUSA Vincenzo, da Cinisi (Palermo), caporale 255 raggimento fanteria (M.M.), n. 7109 matricola. — Porta ordini dava prova di calma ed ardimento. — Salettuolo Medio (Piave), 15 giugno 1918.

ALBANO Vincenzo, da Taranto, soldato 244 reggimento fanteria (M.M.), n. 33450 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, quale portaordini, attraversava zone battute dal tiro dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave - La Fossa - Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

ALBINO Remigio, da Quinto al Mare (Genova), tenente milizia territoriale 129 reggimento fanteria (M.M.). — Quale comandante di plotone e di compagnia dette prova di energia e sprezzo del pericolo espugnado coi suoi uomini un elemento di trincea nemica. — Canale Zero (Piave), 17-20 giugno 1918.

ALFIERI-OSORIO Gregorio, da Napoli, tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore di battaglione, raggiunse fra i primi il Piave alla testa di nucleo di bersaglieri cui fu di guida, dimostrando energia e serenità d'animo. Percorse la nuova linea sotto il fuoco nemico per assicurare i collegamenti, coadiuvando in ogni maniera il suo comandante. — Bocca di Collalta, 23 giugno 1918.

ALIGNETTI Eusebio, da Vercelli (Novara), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M.M.), n. 45885 matricola. — Per assumere notizie, sotto il bombardamento nemico, si recava all'osservatorio avanzato, passando per zone battutissime incurante del pericolo e riportava importanti informazioni. — Maserada (Treviso), 16 giugno 1918.

AMBROGIO Giuseppe, da Beinette (Cuneo), soldato ciclista 29 reggimento fanteria n. 814 matricola. — Ciclista portatore di ordini, fu instancabile nel compiere il suo incarico nei momenti difficili della battaglia. — Montello, 19-23 giugno 1918.

AMODIO Gaetano, da Sala Consilina (Salerno), tenente medico complemento 84 sezione sanità. — Dava prova di coraggio, sprezzo del pericolo e fermezza d'animo nell'assolvere il suo mandato quale medico di reparto someggiato. — Montello, 19-24 giugno 1918.

ANDRIELLI Arsenico, da Magione (Perugia), caporale maggiore 268 reggimento fanteria (M.M.), n. 23167 matricola. — Comandante di squadra con la parola e l'esempio incitava i suoi dipendenti alla difesa di un tratto di linea minacciata, mettendo in fuga nuclei avversari infiltratisi nelle nostre linee. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

ANELLI Pietro, da Capranica Prenestina (Roma), tenente 238 plotone carabinieri reali 11 divisione. — Nei giorni di azione, dette prova di calma e fermezza dirigendo il servizio di polizia. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

ANSELMI Aristide, da Marciano (Livorno), soldato 31 sezione sanità, n. 28768 matricola — Quale portaferiti percorreva ripetutamente zone di terreno battuto dal tiro per fare da guida alle squadre, dimostrando sprezzo del pericolo. — Maserada di Piave, 15-21 giugno 1918.

ANTONACCI Gregorio, da Santo Stefano di Sesiano (Aquila), sergente 244 reggimento fanteria (M.M.), n. 21908 matricola. — Per tre giorni consecutivi disimpegnava egregiamente le sue mansioni di capo squadra salmieristi, in zona battuta dal fuoco nemico, distribuendo personalmente munizioni ai combattenti impegnatii nell'azione. — La Fossa Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

APPIGNANI Fioravante, da Teramo, soldato 256 reggimento fanteria (M.M.), n. 1048 matricola. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

ARDIGO' Ettore, da Ticengo (Cremona), caporale 92 reggimento fanteria, n. 826 matricola. — Durante un'azione offensiva dimostrava sprezzo del pericolo ed alto sentimento del dovere recandosi più volte volontariamente a portare ordini sulla prima linea, traversando zone battute dal fuoco nemico. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

ARDIGO Giovanni, da Castelguidone (Chieti), sergente 244 reggimento fanteria (M.M.), n. 20239 matricola. — Quale capo squadra di salmeria, durante tre giorni di combattimento, attraversava zone battute dal fuoco per rifornire le truppe di viveri e munizioni. — Piave - La Fossa - Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

ARRECCO Angelo, da Montaldeo (Alessandria), soldato 120 reggimento fanteria (M.M.), n. 34502 matricola. — Si distinse in combattimento, slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando coll'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

ARMAROLI Giovanni, da Fola Predosa (Bologna), soldato ciclista 91 reggimento fanteria, n. 1554 matricola. — Portaordini spiegava instancabile attività, attraversando zone battute dal fuoco nemico. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

ARTUSI Nello, da Forlimpopoli (Forlì), sottotenente 256 reggimento fanteria (M.M.). — Addetto al servizio gas, dimostrava, durante un'azione offensiva nemica, serenità calma fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

ARVONIO Gaetano, da Napoli, soldato 120 reggimento fanteria (M.M.), n. 7101 matricola. — Si distinse in combattimento, slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

ATTARDO Rosario, da Aragona (Girgenti), tenente 1331 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici dette esempio di calma e coraggio e concorse efficacemente, ed in modo brillante, a controbattere le mitragliatrici avversarie che producendo perdite nelle nostre linee. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

AURIGI Andrea, da Murlo (Siena), soldato 268 reggimento fanteria (M.M.), n. 10816 matricola. — Quale portaordini di compagnia svolgeva il suo servizio sulla linea di combattimento in modo lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

AVELLA Michele, da Ruvo di Puglie (Bari), soldato ciclista comando di brigata, Teramo, n. 8787 matricola. — Ciclista addetto a un comando di brigata di fanteria fu scrupoloso e instancabile portaordini, attraversando una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso - Col del Miglio. — Monte Melago, 29-30 giugno 1018.

AVOLA Mario, da Catania, Capitano complemento addetto comando brigata Foggia. — Aiutante di campo di una brogata fu valido energico e valoroso coadiutore del comando, dando prova di lodevole iniziativa, sprezzo del pericolo e coraggio. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

ARZOLINI Giuseppe, da Siena, tenente medico, complemento 71 reggimento fanteria. — In aspro combattimento disimpegnava con somma attività le proprie mansioni e disciplinava il ritorno alla linea, del personale che trasportava al posto di medicazione i feriti. — Montello, 18-20 giugno 1918.

BACCARELLI Agostino, da Campi Bisenzio (Firenze), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 58393 matricola. — Telefonista di una batteria durante tre giorni di combattimento, spiegando ardimento e sprezzo del pericolo mantenne in efficienza una linea telefonica situata in zona fortemente battuta dall'artiglieria nemica, per cui veniva frequentemente interrotta. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29 giugno 1918.

BAGGIO Giovanni,da San Pietro in Gù (Padova), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 23113 matricola. — Si distinse in combattimento slanciandosi fra i primi all'attacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

BAIGNINI Giovanni, caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 3343 matricola. — Capo pezzo in una batteria in posizione avanzata e scoperta, soggetta a violento tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria, durante un contrattacco nemico diede lodevole esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio. — Col del Rosso (Altipiano d'Asiago), 2-3 luglio 1918.

BALLOTTA Ernesto, da Castelfranco dell'Emilia (frazione Gaggio) (Bologna), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 2588 matricola. — Ciclista di battaglione accompagnò gli ufficiali in ardite ricognizioni e disimpegnò lodevolmente il servizio di portaordini. — Fosso Spinosola, (Piave), 17-20 giugno 1918.

BAMBI Cesare, da Vicchio (Firenze), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), numero 55273 matricola. — Si distinse in combatitmento slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

BARCELLONA Francesco, da Palermo, tenente 7 batteria bombarde 58-b. — Rientrato spontaneamente dalla licenza alla vigilia di una importante azione, eseguiva ardite ed utili ricognizioni. — Montello, 22-26 giugno 1918.

BARELLINI Armando, da Siena, sergente ciclista comando 11 divisione, n. 4176 matricola. — Ciclista presso una divisione impegnata in combattimento, attraversava zone battute dal tiro, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Ponte di Piave, 16-20 giugno 1918.

BARLETTA Francesco, da Papasidero (Cosenza), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 44 matricola. — In combattimento e sotto bombardamento nemico, di propria iniziativa percorse più volte la linea di fuoco per rifornire di munizioni i compagni che ne difettavano, incoraggiandoli a persistere nella lotta. — Barca di Collalta (Piave), 15-17 giugno 1918.

BARONE Nicola, da Gissi (Chieti), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1105 matricola. — Per tre giorni consecutivi senza riposo, attraversava zone battute dall'artiglieria e mitragliatrici nemiche, per portare ordini a reparti impegnati nella lotta. — La Fossa - Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

BARTOLETTI Girolamo, da Bologna, sottotenente 130 reggimento fanteria (M. M). — Compiva con zelo e sprezzo del pericolo l'incarico di ufficiale di collegamento in un difficile combattimento. — Case Ninni (Piave), 17-20 giugno 1918.

BASILE Giuseppe, da Acireale (Catania), soldato porta ordini 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 29144-*bis* matricola. — Malgrado le difficoltà dell'azione e del bombardamento, noncurante del pericolo si prestò ad assicurare il rifornimento delle munizioni alla linea dei combattenti. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

BASSO Andrea, da Alessandria, caporale zappatore 73 reggimento fanteria, n. 22847 matricola. — Per l'attività, lo zelo e lo sprezzo del pericolo posti nell'adempimento delle mansioni affidatigli. — Montello, 19 giugno 1918.

BASSO Luigi da Vicenza, tenente complemento 29 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, pur di raccogliere importanti notizie non esitava di portarsi in luoghi più esposti e nei momenti di maggiore pericolo. — Montello, 19-23 giugno 1918.

BASTA Francesco, da Carfizzi (Catanzaro), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 5858 matricola. — Capo pezzo di una sezione lanciatorpedini rimase al proprio posto durante vivo bombardamento nemico, e contribuiva a respingere un attacco avversario aprendo improvviso, tempestivo fuoco sugli assalitori. — Porte di Salton, 15 giugno 1918.

BELLEZZA Ugo, da Aquila degli Abruzzi, soldato 3 reggimento genio, n. 16319 matricola. — Con calma, serenità ed alto spirito del dovere disimpegnò il servizio di guardafili, riparando più volte la linea telefonica sotto il fuoco nemico. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

BENETTI Nicola da Molfetta (Bari), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.) — Interrotte le comunicazione fra comandi e reparti sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici avversarie, assolveva sempre con noncuranza del pericolo le sue mansioni. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

BERNARDINI Ipparco, da San Giorgio di Montagna (Benevento), capitano complemento 120 reggimento fanteria (M. M.),addetto 54 divisione. — Ufficiale di collegamento fra il comando della divisione e quello di brigata eseguiva, prima e durante l'azione, ardite ricognizioni e dava preziose informazioni al Comando. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

BERTA Roberto, da Visom (Alessandria), sergente 1331 compagnia mitragliatrici, n. 14510 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici con fermezza e coraggio coadiuvò il proprio ufficiale, riuscendo, nonostante il pericolo, ad assicurare i rifornimenti delle munizioni. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

BERTALOT Silvio, da Angrogna (Torino), tenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento sotto l'infuriare del fuoco nemico, disimpegnò egregiamente le sue mansioni. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

BERTOLOTTI Luigi, da Castelletto sopra Ticino (Novara), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 282 matricola. — Stendifilo d'importante linea telefonica, per più ore consecutive percorreva zone battute dall'intenso tiro avversario per riattivare la linea stessa, ripetutamente interrotta, dando esempio di spirito di sacrificio e di sentimento del dovere. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

BESOZZI Domenico, da Sesto Calende (Milano), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 44913 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si offrì di portare spontaneamente un avviso importante al comando della brigata. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

BETTARINI Pio, da Vernio (frazione San Quirico) (Firenze), sergente 4 reggimento fanteria, n. 56173 matricola. — Durante gli assalti del reparto dimostrò coraggio e slancio non comuni. — Nervesa, 20-23 giugno 1918.

BETTAZZONI Amedeo da Bologna, sergente 4 reggimento fanteria, n. 203 matricola. — Assunto il comando del plotone, in sostituzione dell'ufficiale ferito, dimostrò audacia e slancio. — Nervesa, 23 giugno 1918.

BIAGI Alcide, da Piteglio (Firenze), vice brigadiere 235 plotone carabinieri reali, numero 27405 matricola. — Disimpegnò il servizio di polizia nelle immediate vicinanze delle linee di combattimento, con lode, dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio, Bosco Fossa, 15-17 giugno 1918.

BIAMONTI Guido, da Caprarola (Roma), capitano 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Noncurante del pericolo seppe mantenere in piena efficienza la batteria dipendente soggetta ad intenso e violento tiro nemico, anche con liquidi speciali, dando sempre esempio di calma e coraggio ai dipendenti. — Candelù, 15 giugno 1918.

BIANCARDI Alberto, da Alessandria, capitano 1 reggimento genio. — Diresse con zelo il servizio delle interruzioni stradali, e coadiuvò spontaneamente il proprio comandante di battaglione in lavori difensivi, recandosi all'uopo ripetutamente sulla linea di combattimento, non curante del fuoco nemico. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

BIANCO Carlo da Smyrne (Turchia Asiatica), sottotenente complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda dimostrava attività, zelo ed ardimento nel provvedere al collegamento fra i reparti. — Basso Piave, 22 giugno 1918.

BIANCO Domenico, da Salemi (Trapani), sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di serenità ed ardimento. — Montello, 16-21 giugno 1918.

BIASUTTO Emilio, da Meduna di Livenza (Treviso), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 14157 matricola. — Disimpegnava in modo lodevole il servizio di polizia, a tergo della linea di combattimento, dimostrando sprezzo del pericolo. — Villanova - Ferna Meolo, 15-17 giugno 1918.

BIELLI Pier Ambrogio, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Comandante di plotone muoveva pel primo alla conquista d'una posizione, dando prova di virtù militari e di coraggio. — Meletta di Gallio, 17 novembre 1917.

BISCHI Egizio, da Piobbico (Pesaro e Urbino), soldato sanità 84 sezione sanità, n. 11607 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma, serenità e coraggio, sotto il fuoco nemico, ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

BOLAFFI Guido da Firenze, capitano milizia territoriale 129 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne lodevolmente il comando del battaglione prendendo personalmente parte alla lotta. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

BONAFINI Carlo, da Cividale Camuno (Brescia), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 20742 matricola. — Portaordini di un comando di gruppo, con coraggio e sprezzo del pericolo recapitò ordini urgenti attraverso zona intensamente battuta dal tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

BONANNO Francesco, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), tenente medico complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sanitario addetto ad un gruppo da campagna, con calma e con attività, attese al suo compito sotto il tiro nemico. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

BONELLI Salvatore, da Girgenti, tenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sottocomandante di batteria per tre giorni consecutivi, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, seppe infondere, con profitto dell'azione, serena calma e coraggio nei dipendenti. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

BONNOUS-ELI Adolfo, da Pramollo (Torino), carabiniere 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 3868 matricola. — Distinguevasi nel servizio di polizia al tergo immediato della linea dei combattenti dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — San Biagio di Collalta, 15-17 giugno 1918.

BORGHI Luigi, da Pavia, soldato 3 reggimento genio, n. 3039 matricola. — Offertosi spontaneamente, ristabiliva la comunicazione telefonica con un osservatorio avanzato, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

BORLA Giuseppe, da Ciriè (Torino), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Encomiabile esempio ai dipendenti di calma, ardimento e sprezzo del pericolo. — Montello, 19-23 giugno 1918.

BORSETTI Salvatore, da Cerrione (Novara), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 7679 matricola. — Di servizio ad uno sbarramento avanzato, soggetto al tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio Bosco-Fossa, 15-17 giugno 1918.

BORTOLASO Giovanni, da Quinto Vicentino (frazione Lanzè) (Vicenza), soldato 3 reggimento genio, n. 8924 matricola. — Telefonista presso una stazione avanzata, tenne lodevolissimo contegno anche in momenti critici in causa dell'avanzata nemica. — Maserada, 15 giugno 1918.

BORTOLOTTI Eletto, da Monfestino in Serra Mazzoni (frazione Monfestino) (Modena), soldato 217 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse in combattimento per coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i propri compagni. — Case Sermaggiorto - S. Marco (Piave), 18 giugno 1918.

BOSCHI Ugo, da Roma, soldato genio 131 compagnia telegrafisti, n. 74067 matricola. — Guardafili, con calma e coraggio, si portava lungo una linea telefonica interrotta dal bombardamento nemico, e vi rimaneva, sprezzante del pericolo, per assicurare le comunicazioni fra comando di reggimento e di gruppo. — Lovadina, 15 giugno 1918.

BOZZELLI Ettore, da Sulmona (Aquila degli Abruzzi), capitano 255 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia durante un'azione offensiva nemica dimostrava serenità e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

BRAMBATI Rinaldo, da Sordio (Milano), soldato battaglione complementare brigata Foggia. — Di collegamento presso un comando di brigata si distinse durante un combattimento, offrendosi volontario, non curante del pericolo, nel recapito degli ordini. — Molino Nuovo (Basso Piave), 20 giugno 1918

BRAMBILLA Carlo, da Pozuolo Martesana (Milano), soldato automobilista 31 sezione sanità, n. 47992 matricola. — Conducente di autoambulanza si offriva di recarsi per lo sgombro dei feriti fino nella prima linea, attraversando zone battute dal tiro, dimostrando sprezzo del pericolo. — Maserada-Piave, 15-21 giugno 1918.

BREDA Giovanni da Mansuè (Treviso), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 20638 matricola. — Per tre giorni consecutivi disimpegnava egregiamente il servizio di portaordini e di rifornimento munizioni, percorrendo ripetutamente, allo scoperto, la zona della lotta. — La Fossa - Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

BRUNELLA Alberto da Seggiuno (Como), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 39210 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria e lancio di bombe a mano, continuò a far funzionare la propria mitragliatrice incitando i dipendenti alla resistenza, e riuscendo così di valido aiuto alla compagnia, cui era addetta la sua sezione. — Meletta di Gallio, 22 novembre 1917.

BRUNETTI Pietro, da Rossano (Cosenza), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento presso il comando di un reggimento durante un'azione di più giorni, spiegò attività, iniziativa e coraggio nell'attraversare zone intensamente battute dal fuoco avversario per curare l'esatta e sollecita esecuzione degli ordini del comando. — Candelù (Piave), 17-24 giugno 1918.

BRUNETTINI Antonio, da Cittadella (frazione Santa Croce Bigolina) (Padova), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 28701 matricola. — Guida a cavallo fra il comando di reggimento e un gruppo, durante intenso bombardamento avversario, portava tra detti comandi ordini urgenti, dando esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Lavadina - Maserada, 15 giugno 1918.

BRUNO Antonio, da Camporotondo Etneo (Catania), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 52134 matricola. — Mentre più intenso era il bombardamento durante tutta l'azione si offriva volontariamente nel trasporto dei feriti, prestando l'opera sua con calma e abnegazione. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

BRUNO Pietro, da Villafrati (Palermo), tenente medico croce rossa 84 sezione sanità. — Dava prova di coraggio, fermezza d'animo e sprezzo del pericolo allo sgombro dei feriti, infondendo, emulazione fra i suoi dipendenti. — Montello, 19-24 giugno 1918.

BRUZZONE Giovanni, da Cogoleto (Genova), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 26899 matricola. — Quale salmierista, durante tre giorni di combattimento attraversava zone battute dal tiro per rifornire la compagnia di viveri e di munizioni. — Piave - La Fossa - Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

BUONO Angelo, da Montefredano (Avellino), caporale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 161 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni di portamunizioni in difficili condizioni di combattimento. — Fagarè, 15 giugno 1918.

BURZIO Vincenzo da Magliano Alpi (Cuneo), soldato portaferiti 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 17862 matricola. — Noncurante del pericolo continuava nell'opera pietosa del trasporto dei feriti, ritornando sempre sollecitamente al suo posto di combattimento. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

BUTTI Guerrino, da Como, soldato 1 reggimento genio, 25581 matricola. — Fu esempio ai suoi campagni di ardimento sprezzo del pericolo e valore — Montello, 19-23 giugno 1918.

CAIROLI Giuseppe, da Fino Mornasco (Como), caporale maggiore 90 reggimento fanteria (M. M.), n. 12654 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica, dava esempio ai dipendenti di calma e fermezza. — Montello, 19-20 giugno 1918.

CALCAGNO Giovanni, da Torino, capitano milizia territoriale 122 reggimento fanteria (M. M.). — Sebbene fatto segno a vivo fuoco avversario con felice iniziativa ed ardimento trascinava all'attacco la sua compagnia superando la resistenza nemica. — Casa Le Toje (Piave), 20 giugno 1918.

CALEMMA Gaetano, da Napoli, soldato portaferiti 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 15094 matricola. — Portaferiti, disimpegnava il proprio compito con amore e abnegazione. — Candelù di Piave, 15 giugno 1918.

CALVI Giacomo, da Cittadella (Padova), sottotenente medico 4 reggimento alpini. — Incurante del pericolo, sotto il fuoco nemico, prestò sempre, durante dieci giorni di combattimento, la propria opera saggia e proficua nella cura di numerosi feriti del battaglione. — Meletta di Gollio 16-26 novembre 1917.

CALZAVARA Luigi da Milano, caporale 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 100378 matricola. — Di collegamento presso il comando di brigata durante un vivo combattimento, in circostanze eccezionali recapitava importanti ordini con calma e coraggio. — Molino Nuovo (Basso (Piave), 20 giugno 1918.

CAMMARANO Ferdinando, da Albanella (Salerno), tenente addetto comando brigata Volturno. — Di collegamento presso un comando di brigata per due giorni, sotto intenso fuoco d'artiglieria avversaria, con calma e sprezzo del pericolo curò personalmente la trasmissione, rendendone armonica e tempestiva l'esecuzione. — Quadrivio del Bovon (Treviso), 21-22 giugno 1918.

CAMPANERUTTO Attesio, da Cinto Cromaggiore (Venezia), soldato ciclista 244 reggimento fanteria (M. M)., n. 15851 matricola. — Quale ciclista di battaglione, attraversava ripetute volte zone battute dal tiro, per portare ordini e comunicazioni, durante una violenta azione. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

CANAVESI Carlo da Legnano (Milano), soldato 24 reggimento fanteria, n. 24832 matricola. — Caduto prigioniero si adoperava a pro dei suoi compagni feriti e senza vitto, provvedendone loro di sua iniziativa per le campagne abbandonate. Internato poi in Ungheria rendeva prezioso servizio ad ufficiali prigionieri pur correndo rischio di gravi punizioni. — Udine-Palmanova, 4 novembre 1917-15 gennaio 1918 - Sobroneck (Ungheria), gennaio-giugno 1918.

CAPASSO Pietro, da Melito Valle Bointo (Avellino), sergente maggiore 14 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 23319 matricola. — Calmo e sereno in combattimento diede sempre encomiabile prova di ardimento e sprezzo del pericolo. — Luico -Sacile-Piave, 27 ottobre-6 novembre 1917.

CAPONE cav. Luigi, da Arprise (Benevento), colonnello comandante 244 reggimento fanteria (M. M). — Nella previsione di un'offensiva nemica, sebbene in seguito a visita medica avesse ottenuto trenta giorni di riposo, volle rimanere al comando del suo reggimento in linea. Durante l'azione successiva dimostrò risolutezza e fermezza, dando opportune disposizioni per arginare infiltrazioni nemiche nelle nostre linee. — La Collaltella (Piave), 15-16 giugno 1918.

CAPPELLETTI Anselmo, da Como, sergente 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 25176 matricola. — Percorreva la fronte del reparto sotto il violento fuoco nemico, animando i propri uomini alla lotta. — Canale Zero (Piave), 17 giugno 1918.

CAPPUCCIO cav. Pasquale, da Floridia (Siracusa), maggiore addetto comando 8 corpo armata. — Addetto al comando di grande unità si distingueva per intelligente operosità, per alto senso del dovere e per sereno ardimento. — Tagliamento-Piave, ottobre 1917.

CARADONNA Pietro, da Castelvetrano (Trapani), tenente 256 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di reggimento, si adoperava nel miglior modo per assicurare il servizio di informazioni e di collegamento, dimostrando serenità e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

CARATTI Cesare, da Acqui (Alessandria), tenente complemento 23 raggruppamento obici pesanti campali 26 gruppo. — Pel modo egregio col quale, noncurante del pericolo, disimpegnò le mansioni di uffiicale addetto a un comando di gruppo di obici, offrendosi anche volontario per eseguire ardite ricognizioni. — Case Binli (Piave), 23 giugno 1918.

CARBONE Giuseppe, da Andria (Bari), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 9069 matricola. — Durante 3 giorni di combattimento attraversava zone battute dal tiro, per rifornire la compagnia di munizioni e viveri. — Piave-La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

CARNI Antonio, da San Pietro Viminario (Padova), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 2226 matricola. — Servente ai pezzi di una batteria, durante tre giorni di combattimento, sebbene in posizione scoperta e battuta dall'artiglieria avversaria, diede esempio ai compagni di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29 giugno-2 luglio 1918.

CAROPRESE Domenico, da Marcianise (Caserta), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.),n. 57 matricola. — Stendifilo all'osservatorio di prima linea, sotto bombardamento nemico, più volte si recò al comando del battaglione per portare ordini e ritirare razzi, mostrando calma e sentimento del dovere. — Ronchi di Marerada, 15 giugno 1918.

CARPANETO Raffaele, da Genova, sottotenente milizia territoriale 1281 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione portava il proprio reparto sulle posizioni conquistate e inseguiva a fucilate il nemico in ritirata. Con l'esempio contribuiva alla saldezza del proprio reparto nei tentativi di contrattacco nemico. — Col del Rosso, 30 giugno 1918.

CARROZZA Vincenzo, da Vernole (Lecce), soldato portaordini 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 9928 matricola. — Fu instancabile nel disimpegno delle sue mansioni di portaordini ed il servizio di rifornimento munizioni e di vettovagliamento, attraversando con calma e sangue freddo zone battutissime da pattuglie nemiche. — La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

CASINO Carmine, da Tariano (Lecce), soldato 123 compagnia mitragliatrici, n. 3706 matricola. — Durante un attacco nemico dava esempio di valore, stando ritto nella trincea e con colpi di fucile ben aggiustati, abbatteva gli assalitori. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

CASOLI Tullo, da Pallanza (Novara), capitano 3 raggruppamento obici pesanti campali, 42 gruppo, 126 batteria. — Per la calma, la serenità e l'alto sentimento del dovere dimostrati adempiendo egregiamente le proprie mansioni di comandante di batteria in difficili circostanze. — Roverè (medio Piave), 15 giugno 1918.

CASSINA Franco, da Alzano Maggiore (Bergamo), caporale 9 reggimento artiglieria campagna, n. 891 matricola. — Telefonista di una batteria in zona intensamente battuta, mantenne in efficienza le comunicazioni telefoniche, e quando la linea si rese irreparabile si offerse volontario quale portaordini. — Monte Nasa, 23 dicembre 1917.

CASSINARI Giuseppe, da Santa Cristina (Pavia) soldato ciclista 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 34418 matricola. — Porta ordini dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol - Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

CASTANA Giuseppe, da Centuripe (Catania), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 122 reggimento fanteria (M. M.). — Coadiuvò con energia, prontezza ed efficacia il comandante del battaglione, durante lo svolgimento del combattimento ripetutamente attraversando zone battute dal fuoco avversario. — Casa Le Toje (Piave), 20 giugno 1918.

CASTELLETTI Giuseppe, da Udine, aspirante ufficiale 4 reggimento alpini. — Sotto violento fuoco avversario, incitando i propri dipendenti con l'esempio e con la parola, seppe resistere a ripetuti attacchi del nemico. — Melette di Gallio, 19-25 novembre 1917.

CATTANEO Carlo, da Affeni (Milano), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 19 matricola. — Quale capo pezzo di una batteria soggetta al tiro di controbatteria disimpegnava il suo servizio in modo lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Maserada di Treviso, 15 giugno 1918.

CATTELAN Emilio, da Padova (frazione Salboro), soldato 360 compagnia mitragliatrici, n. 42337 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, attraversava zone battute dal tiro, per rifornire la compagnia di munizioni e viveri. — Piave 15-18 giugno 1918.

CATTIN Girolamo, da Vicenza, soldato 250 reggimento fanteria (M. M.), n. 17734 matricola. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salutuol-Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

CAVALIA' Giovanni, da Cerrione (frazione Vergnasco) (Novara), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 767 matricola. — Adempiva, sotto il fuoco nemico, al proprio compito di rifornitore di munizioni con ardore, avvedutezza e coraggio. — Candelù (Treviso) 15-19 giugno 1918.

CAVATORTA Giacomo, da Langhirano (frazione Mattaleto) (Parma), soldato 4 reggimento alpini, n. 7874 matricola. — Sprezzante del pericolo, sotto fuoco d'artiglieria avversaria, portava ordini ai reparti impegnati in combattimento, e poi partecipava con essi alla mischia. — Melette di Gallio, 22 novembre 1917.

CECCHIERI Carlo, da Massa e Carrara, sottotenente 36 reggimento fanteria, addetto comando 54 divisione. — Ufficiale di collegamento fra un comando di divisione e quello di brigata, eseguiva, prima e durante l'azione, ardite ricognizioni con ottimi risultati. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

CERCASSIA Giulio, da Lugo (Ravenna), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 414 matricola. — Sotto intenso bombardamento, curava il recapito di urgenti comunicazioni, dando prova di coraggio e sentimento del dovere. — Candelù (Treviso), 15-16 giugno 1918.

CERESA Giovanni, da Lodi (Milano), tenente complemento 2 raggruppamento pesante campale, 5 gruppo 105. — Avendo la batteria sottoposta al tiro con gas venefici, rimaneva nella linea dei pezzi dando bello esempio di sprezzo del pericolo. — Breda di Piave, 16 giugno 1918.

CERVINI Loreto, da Marino (frazione Rendiriara) (Aquila degli Abruzzi), sergente 2211 compagnia mitragliatrici. — Si manteneva saldo con le armi ai suoi ordini impedendo al nemico di inseguire un reparto che si arretrava. — Montello, 19-23 giugno 1918.

CHIANDANO Carlo, da Roma, tenente medico complemento, ufficio sanità 37 divisione. —Ufficiale medico addetto alla difesa contro i gas, volontariamente cooperava al buon andamento del servizio sanitario, mantenendo con abnegazione e sprezzo del pericolo, sotto bombardamento nemico, un utile collegamento fra posti di medicazione e sezione di sanità. — Fagarè, 19-24 giugno 1918.

CHIAVAZZA Giacomo, da Cavallermaggiore (Cuneo), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.) n. 3189 matricola. — Porta ordini instancabile, si offrì volontario a portare messaggi in momenti difficili del combattimento. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

CHINI Tito, da Borgo San Lorenzo (Firenze), sottenente 122 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento del reggimento fu instancabile nel compiere il suo servizio. Attraversando zone battute dal fuoco nemico, curò il recapito di notizie coadiuvando assiduamente il comando e riuscendo di valido aiuto ai reparti operanti. — Casa Ninni (Piave), 23 giugno 1918.

CHINIGIOLI Mario da Cerreto d'Esi (Ancona), soldato 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 1069 matricola. — In violento combattimento con un nucleo avversario, annidato nelle folte coperture del terreno, rispondeva con fermezza al fuoco e con calma incitava i compagni alla lotta. — Le Toje (Piave), 20 giugno 1918.

CHIOCCA Eugenio, da Morano sul Pò (Alessandria), sergente 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 26340 matricola. — Si distinse in combattimento, slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i propri dipendenti e concorrendo a catturare numerosi prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

CIALLIE Federico, da Torino, caporale battaglione complementare brigata Tanaro, n. 956 matricola. — Con calma e serenità, sotto il fuoco nemico, teneva il comando della propria squadra aggregandosi altri uomini, il cui capo squadra era stato ferito. Fu bell'esempio di coraggio e avvedutezza. — Bolen, 15 maggio 1918.

CIANI Giuseppe, da Monte Castello di Pibio (Perugia), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 19703 matricola. — Con coraggio, calma e serenità d'animo partecipava alla lotta dando esempio ai suoi compagni. — Piave - La Fossa, 15-17 giugno 1918.

CICCATELLO Giovanni, da Licata (Girgenti), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33985 matricola. — Guida a cavallo fra il comando di reggimento ed un comando di gruppo, durante intenso bombardamento avversario, portava tra detti comandi ordini urgenti, dando esempio di ardimento e di alto sentimento del dovere. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

CIGADA Giosuè, da Moirmant (Svizzera), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 43479 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si esponeva volontariamente nei punti più battuti per verificare gli effetti del tiro e riferire al proprio ufficiale . — Bocca di di Collatta, 15-17 giugno 1918.

CINQUEGRANA Giovanni, da Capua (Caserta), aiutante battaglia 216 compagnia mitragliatrici, n. 41450 matricola. — Comandante di sezione, dava prova di serenità e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

CISLAGHI Primo, da Bareggio (Milano), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnò lodevolmente il servizio di portaferiti sotto violento tiro nemico. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

COLANESI Enrico, da Guglionesi (Campobasso), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 3339 matricola. — Ciclista di un comando di battaglione percorse più volte terreno intensamente battuto dal tiro d'artiglieria avversaria per recapitare ordini, spiegando coraggio e sprezzo del pericolo. — Porte di Salton, 15 giugno 1918.

COLLURA Sebastiano, da Pachino (Siracusa), sergente battaglione complementare brigata Cosenza, n. 38173 matricola. — Per l'opera volonterosa e l'abnegazione coi quali coadiuvò il comandante di compagnia nel riordinare e ricondurre dispersi al caposaldo avanzatissimo della difesa. — Ponte di Piave, 16-18 giugno 1918.

COLUCCI Michele, da Avigliano (Potenza), soldato 29 reggimento fanteria, n. 28151 matricola. — Porta ordini, in momenti difficili del combattimento, compiva lodevolmente il proprio dovere coadiuvando anche a rifornire di munizioni i reparti della linea. — Montello, 19-23 giugno 1918.

COMOTTI Riccardo, da Sannazzaro dei Burgondi (Pavia), sottotenente 129 reggimento fanteria (M. M.). — Assunto il comando della compagnia in seguito alla caduta degli altri ufficiali, proseguiva con slancio nell'attacco. — Canale Zero (Piave), 17-20 giugno 1918.

CONCATO Gaetano, da Vicenza, capitano 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). Comandante di batteria, sprezzante del pericolo, salito sull'albero osservatorio, sorvegliava l'andamento del combattimento e tempestivamente provocava il tiro di sbarramento e di repressione, agevolando in seguito il contrattacco. — Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

CONTE Luigi, da Carigliano Calabro (Cosenza), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1173 matricola. — Colpito il proprio ricovero da un proiettile a gas, rianimava i serventi e prontamente iniziava un violento fuoco di contro preparazione e di sbarramento, che prolungava per alcune ore con calma e sprezzante del pericolo. — Candelù, 15 giugno 1918.

CORCIONE Domenico, da Frattamaggiore (Napoli), tenente medico 256 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'offensiva nemica, dimostrava calma, fermezza ed elevato spirito di abnegazione. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

CORNELLI' Ezio, da Carfugnago (Pavia), sottotenente complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — In momenti difficili del combattimento tenne saldo il proprio plotone e in seguito la compagnia, quando ne assunse il comando. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

CORONA Silvio, da Pavia, aspirante ufficiale medico 217 reggimento fanteria (M. M.). — Sotto violento bombardamento nemico, sprezzante del pericolo, attese a raccogliere i feriti ed a prestare loro le prime cure con calma serena e perizia. — Case Pastori (basso Piave), 18 giugno 1918.

CORSINI Gino, da San Giorgio di Mantova (Mantova), soldato 217 reggimento fanteria (M. M.), n. 19100 matricola. — Si distinse in combattimento per coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando col suo esempio i compagni. — Case Sermaggiotto-S. Marco (Piave), 18 giugno 1918.

COSTA Nicola, da Ceriale (Genova), caporale 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 17323 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di serenità e fermezza. — Montello, 19-20 giugno 1918.

COSTALDI Angelo, da Mortizza (Piacenza), soldato 1700 compagnia mitragliatrici, n. 30909 matricola. — Durante un attacco nemico dimostrava calma e fermezza. — Montello, 20 giugno 1918.

COZZI Francesco, da Farindola (Teramo), caporale maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 3198 matricola. — Incaricato della chiusura di varchi del reticolato, in caso d'irruzione nemica, assolveva il compito sotto violento fuoco nemico, noncurante del grave pericolo. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

CRAPIS Deodato, da Santa Croce di Magliano (Campobasso), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 20956 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di portaferiti sotto violento tiro nemico. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

CRESPI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), sottotenente complemento 92 reggimento fanteria. — In situazione oscura e in qualche momento critico, con sprezzo del pe- — ricolo procurava notizie esatte al comando e ufficiale di collegamento durante le operazioni, fu abile e sicuro coadiutore. — Col Moschin, 15 giugno - Col del Miglio, 2 luglio 1918.

CRISTOFOLI Francesco, da Spilimbergo (Udine), soldato 1091 compagnia mitragliatrici, n. 2905 matricola. — Porta ordini coadiuvava efficacemente il proprio comandante di reparto dimostrando intelligenza e ardire. — Sovilla (Treviso), 20 giugno 1918.

CROTTI Bruno, da Fontana (Reggio nell'Emilia), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 1970 matricola. — Servente ai pezzi di una batteria da montagna sottoposta a violento tiro avversario, sotto il grandinare delle schegge e dei sassi, tenne contegno esemplare per calma e coraggio, continuando il tiro celere del proprio pezzo sulle truppe nemiche. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

CUZANO Alessandro, da Brusciano (Caserta), soldato 1 reggimento genio, n. 4407 matricola. — Fu esempio ai suoi compagni di ardimento sprezzo del pericolo e valore. — Montello, 19-23 giugno 1918.

D'ACCARDO cav. Salvatore, da Monreale (Palermo), maggiore medico 74 sezione sanità. — Durante un'azione di combattimento rese sollecito lo sgombero di numerosi feriti, prestandosi personalmente al servizio notturno di medicazione e sgombero. In seguito allo scoppio di una granata nemica ad un posto avanzato di medicazione vi si recava ad incoraggiare i superstiti e sistemare il servizio. — Piave-Sile, 2-6 luglio 1918.

DAL BELLO Francesco, da Genova, sottotenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto zappatori, si distinse in combattimento per coraggio ed ardimento, incitando con la parola e con l'esempio i suoi dipendenti a mantenere la posizione sconvolta dal tiro nemico. — Casa Pastori (basso Piave), 18 giugno 1918.

D'AGABITO Sebastiano, da Roma, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 9580 matricola. — Telefonista di un gruppo, sotto intenso tiro di grossi calibri avversari, riattivò le comunicazioni telefoniche tra il comando e le dipendenti batterie, cooperando al buon funzionamento loro coll'assicurare il collegamento. — Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

DAL CIN Giacomo, da Sarnede (Treviso), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.). Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

D'ALESSANDRO Tommaso, d'Ariano di Puglia (Avellino), capitano complemento 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di batteria con perizia e sprezzo del pericolo otteneva dal proprio reparto il massimo rendimento durante un'offensiva nemica. — Lovadina-Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

DALL'ASTA Buonaventura, da Treviso, tenente milizia territoriale cavalleria addetto comando 27 corpo armata. — Ufficiale d'ordinanza d'un comandante di corpo d'armata, si offrì spontaneamente per ricognizioni e per altri arditi compiti. Accompagnò più volte le colonne attaccacanti e diede prova di sprezzo del pericolo nel portare notizie e nell'assicurare i collegamenti. — Medio Isonzo, luglio-agosto 1917.

D'ALONZO Giovanni, da Latiano (Lecce), tenente comando artiglieria a disposizione. — Ufficiale a disposizione di un comando di più raggruppamenti d'assedio, con attività e coraggio si dimostrò coadiutore efficacissimo nello svolgimento delle operazioni. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

DAL POZZOLO Francesco, da Isola Vicentina (Vicenza), carabiniere 235 plotone carabinieri reali n. 9544 matricola. — Di servizio ad uno sbarramento stradale avanzato e sottopsto al tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio Bosco-Fossa, 15-17 giugno 1918.

D'ANGELO Egidio, da Casalbuttano ed Uniti (frazione Casalbuttano) (Cremona), sottotenente 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Per l'elevato sentimento del dovere e l'abnegazione dimostrata nell'assolvere le sue mansioni di ufficiale di collegamento. — Montello, 19 giugno 1918.

D'ANTONI Riccardo, da Roma, tenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale d'ordinanza recapitava ordini alle truppe impegnate in combattimento, attraversando zone battute dal tiro nemico. — Montello-Nervesa 19-23 giugno 1918.

D'ARAGONA Umberto, da Foggia, soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 5396 matricola. — Ripetutamente percorreva, in tre giorni di battaglia, la linea di fuoco rincuorando i reparti e portando ordini attraverso infiltrazioni nemiche. — La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

DARIOLI Raimondo, da Bognango dentro (Novara), caporale maggiore 122 reggimento fanteria (M M.), n. 10638 matricola. — Sotto il bombardamento, noncurante del pericolo, calmo e sereno, in unione ad un portaferiti, medicava numerosi feriti da scoppio di granata ed organizzava il servizio di sgombero al posto di medicazione. — S. Andrea (Piave), 24 giugno 1918.

DAVANZELLI Tito, da Valle Lomellina (Pavia), tenente complemento 2 reggimento genio. — In periodo di azione offensiva dimostrava serenità ed ardimento. — Casa Mariani-Ponte di Piave, 20-27 giugno 1918.

DE BENEDETTI Arrigo, da Torino, tenente complemento aiutante maggiore 52 reggimento artiglieria campagna (M M.). — Aiutante maggiore di un gruppo da campagna, disimpegnava con serenità e competenza il suo compito attraverso zone battute dal tiro nemico. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

DE FEO Aldo, da Genova, sottotenente 7 batteria bombarde 58 B. — Seguiva il proprio capitano in ardite ricognizioni sotto il fuoco nemico, dando prova di perizia e sprezzo del pericolo. — Montello, 22-23 giugno - Piave, 25 giugno 1918.

DE FLORENTIS Mario, da Roma, tenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M M.). — Ufficiale osservatore, sotto il tiro nemico a gas tossico, con calma e serenità proseguì nell'opera sua dando informazioni esatte al comando di gruppo. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

DELLACA' Carlo, da Aqui (Alessandria), capitano aiutante maggiore in prima 73 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima fu ottimo coadiutore del proprio comandante, dimostrando serena e vigile calma e sprezzo del pericolo anche in momenti più critici del combattimento. — Montello, 19-20 giugno 1918.

DELLA LAMA Vincenzo, da Tivoli (Roma), soldato ciclista comando brigata Teramo, n. 17333 matricola. — Ciclista addetto a un comando di brigata di fanteria fu scrupoloso, instancabile portaordini attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso, col d'Echele - Monte Melago, 29-30 giugno 1918.

DEL ROSSO Alfredo, da Poggibonsi (Siena), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Di vettovagliamento durante un'azione durata più giorni disimpegnò lodevolmente il servizio del rancio e dei rifornimenti, portandosi giornalmente in linea per assicurarne il regolare funzionamento. — Candelù (Piave), 17-24 giugno 1918.

DE LUCA Primo, da Configni (Perugia), soldato 96 regginiento fanteria (M. M.), numero 4860 matricola. — Porta ordini, dimostrava calma ed ardimento. — Montello, 19 giugno 1918.

DE LUIGI Dalio, da Bastida dei Dossi (Pavia), capitano aiutante maggiore in prima 243 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima di reggimento disimpegnò con coraggio e noncuranza del pericolo il servizio di informazioni sul nemico recandosi di persona a carcarle facilitando così il compito del comandante. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

DEL VIVO Riccardo, da Viareggio (Lucca), capitano medico 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con calma e spirito di sacrificio si portò più volte in prima linea sotto violento fuoco nemico, pel disimpegno delle sue mansioni, incoraggiando i feriti. Già distintosi in altri fatti d'arme. — Casa Verduri - San Biagio di Collalta, 16 giugno 1918.

DE MEO Nicola, da Napoli, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — In aspro combattimento si difendeva con esemplare valore. — Canale Palumbo - Casa Floriani (Piave), 19 giugno 1918.

DE MONTI Felice, da Fontanetto Po (Novara), soldato ciclista 256 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Saletttuol - Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

DE POLI Giuseppe, da Venezia, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di reggimento dava prova di serenità, slancio ed ardimento, durante un'azione offensiva nemica. — Montello, 16-21 giugno 1918.

DE ROSSI Battista, da Baveno (Novara), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), numero 29393 matricola. — Ciclista al comando di un battaglione recapitò più volte ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco d'artiglieria avversaria, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Medata - M. Spinancia, 15 giugno 1918.

DE RUBERTIS Camillo, da Colletorto (Campobasso), tenente medico complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di serenità abnegazione e fermezza. — Montello, 19 giugno 1918.

DE ZORDO Sibille, da Cibiana (Belluno), caporale 4 reggimento alpini, n. 1018 matricola. — Tenne salda la propria squadra durante furioso bombardamento nemico, e la condusse bene nel contrattacco eseguito dalla compagnia, dando esempio di salde virtù militari. — Meletta di Gallio, 22 novembre 1917.

DI GIULIO Carlo, da Porcari (Lucca), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 11691 matricola. — Pel modo egregio col quale adempì le sue mansioni di portaordini in difficili condizioni di combattimento. — Candelù (Piave), 15 giugno 1918.

DI MICELI Carmelo, da Marineo (Palermo), soldato 4 reggimento fanteria. — Durante giornate di lotta dimostrò entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

DINI Ottavio, da Napoli, tenente complemento 3 reggimento artiglieria campagna. — Sprezzante del pericolo, sotto vivo fuoco nemico, con calma encomiabile concorse validamente con la sua sezione alla difesa delle posizioni attaccate. — Monte Sprunk, 6 dicembre 1917.

DI PILATO Sergio, da Barletta (Bari), soldato 1248 compagnia mitragliatrici, n. 29320 matricola. — Servente di una compagnia mitragliatrici si distinse in combattimento per coraggio e sprezzo del pericolo. — Argine di S. Marco (Piave), 18 giugno 1918.

DI PIERRO Mario, da Roma, capitano 1 reggimento granatieri. — Ufficiale di collegamento fra un comando di divisione e quello di brigata, eseguiva, prima e durante l'azione ardite ricognizioni, con ottimi risultati. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

DI SERIO Martino, da Cava de' Tirreni (Salerno), soldato porta ordini addetto brigata Volturno, n. 9347 matricola. — Portaordini di un comando di brigata, durante lo svolgimento di un'azione durata più giorni, si distinse per calma, intelligenza e sprezzo del pericolo recapitando ordini attraverso zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica. — Quadrivio del Bovon (Treviso), 17-23 giugno 1918.

DI ZEO Attilio, da Teggiano (Salerno), sottotenente milizia territoriale 63 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di serenità e fermezza. — Coston d'Arsiero, 15-18 giugno 1916.

DODARO Ermanno da Catanzaro, tenente complemento 20 reggimento artiglieria campagna. — Per il modo encomiabile col quale adempì al suo mandato, come incaricato del rifornimento munizioni sotto il fuoco nemico. — Montello, 16-23 giugno 1918.

DOLCE Giuseppe, da Santa Caterina del Ionio (Catanzaro), caporale maggiore 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 2586 matricola. — Di collegamento col reparto di prima linea sotto il tiro continuo delle mitragliatrici avversarie portava le comunicazioni con calma e coraggio. — Casa Martini (Basso Piave), 22 giugno 1918.

DOMENICONI Italo, da Ravenna, capitano servizio stato maggiore 31 divisione. — Dette prova di calma e fermezza disimpegnando il servizio di collegamento presso un comando di brigata di fanteria. — Salettuolo-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

D'ONOFRIO Aristide, da Terracina (Roma), sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 41169 matricola. — Addetto ad una sezione cannoncini da 37 dimostrò durante lo svolgimento dell'azione calma e sprezzo del pericolo, anche in momenti critici. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

DORIO Francesco, da Venezia, soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 15765 matricola. — Addetto ad una sezione pistole, disimpegnava con lode il servizio, concorrendo con la sua energia a difendere la posizione occupata. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

DUPONT Pietro, da Valtournanche (Torino), sergente 4 reggimento alpini, n. 20813 matricola. — Alla testa del proprio reparto contrattaccava con ardimento il nemico, lanciando bombe a mano ed incitando i propri dipendenti alla resistenza. — Meletta di Galilo, 22 novembre 1917.

EMANUELE Filippo, da Sutri (Roma), caporale maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 14297 matricola. — Durante una violenta azione, svolgeva il suo servizio presso una sezione cannoncini in modo lodevole e con sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

ENGARDONE Calogero, da Palma di Montechiaro, (Girgenti), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento cruento del combattimento con zelo ed ardire stendeva una linea telefonica di collegamento fra due comandi avanzati. — Ca Milioni (Piave), 19 giugno 1918.

ERCOLI Riccardo, da Montesicuro (Ancona), caporale 1 reggimento genio, n. 12231 matricola. — Sotto il fuoco nemico, con l'esempio, manteneva calma ed ordine nei propri dipendenti. — Montello, 19-23 giugno 1918.

ESPOSITO Francesco, da Acerra (Caserta), sottotenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Pel modo egregio col quale disimpegnò, in giornate di aspro combattimento, le mansioni di ufficiali addetto al comando di reggimento dando esempio di calma e serenità in difficili circostanze. — Cavriè, 15-20 giugno 1918.

ESPOSITO Giuseppe, da Sarno (Salerno), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 29113 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, quale portaordini attraversava ripetute volte zone di terreno battute dal fuoco, dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave - La Fossa, 15-18 giugno 1918.

ESPOSITO Mariano, da Vitulano (Benevento), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 31488-*bis* matricola. — Durante tre giorni di combattimento, quale porta ordini di compagnia, attraversava zone battute dal tiro dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave - La Fossa, 15-18 giugno 1918.

EUSEBIO Cesare, da Terrazzano (Milano), soldato 1376 compagnia mitragliatrici, numero 6141 matricola. — Quale portaordini percorreva ripetute volte zone battute dal tiro, dimostrando sprezzo del pericolo. — Fagarè di Piave, 15-18 giugno 1918.

FABBRI Giovanni, da Savona (Genova), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 19856 matricola. — Portaordini di un comando di gruppo, con coraggio e sprezzo del pericolo recapitò ordini urgenti attraverso zona violentemente battuta dal tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

FABRIS Clemente, da Marcon (Venezia), tenente complemento 1564 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia dette prova, durante un'azione, di slancio, ardimento e fermezza. — Le Crosere (Piave), 20-25 giugno 1918.

FACCIO Giuseppe, da Sessame (Alessandria), soldato 1 reggimento genio, n. 3239 matricola. — Nella chiusura degli sbarramenti e dei varchi stradali, mostrava calma ed ardimento, e spontaneamente portava ordini attraverso zone battute dal fuoco avversario. — Candelù, 15-18 giugno 1918.

FAINI Leopoldo, da Vezzi Portio (Genova), sottotenente 129 reggimento fanteria (M. M.). — Riunita una compagnia mitragliatrici senza ufficiali, di propria iniziativa piazzava le armi e apriva un efficace fuoco sul nemico. — Canale Zero (Piave), 17 giugno 1918.

FAIS Antonio, da Ploaghe (Sassari), vicebrigadiere 235 plotone carabinieri reali, numero 10513 matricola. — Di servizio in posizione avanzata e soggetta al tiro, tenne contegno lodevole dimostrando sprezzo del pericolo. — Villanova - Piume Meolo, 15-17 giugno 1918.

FALCHI Giuseppe, da Florinas (Sassari), sergente 1 reggimento genio, n. 7846 matricola. — Con calma e coraggio seppe mantenere alto lo spirito combattivo fra i suoi. — Montello, 20 giugno 1918.

FARINA Luigi, da Brembate di Sopra (Bergamo), soldato 4 reggimento fanteria, n. 11272 matricola. — Durante giornate di lotta dimostrò entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

FAVILLI Ferruccio da Loro Ciuffenna (Arezzo), tenente 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — In combattimento si distinse per abnegazione e coraggio, coadiuvando efficacemente il proprio comandante nella sorveglianza della batteria. — Arcade, 15-22 giugno 1918.

FELLETTI SPADARZI Mario, da Comacchio (frazione Magnavacca) (Ferrara), sottotenente complemento 1 reggimento genio. — Costante esempio di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo - Montello, 20-23 giugno 1918.

FELTRI Clodo, da Carpi (Modena), tenente 7 batteria bombarde 58 B. — Eseguiva varie ricognizioni dando prova di perizia e sprezzo del pericolo. — Case di Bavaria, 22 giugno 1918 - Piave, 26 giugno 1918.

FENZI Gaetano, da Fucecchio (Firenze), caporale 1700 compagnia mitragliatrici. — Durante un attacco nemico dimostrava calma e fermezza. — Montello, 20 giugno 1918.

FIANCHINI Agostino, da Ascoli Piceno, sergente maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8473 matricola. — Comandante del reparto cassoni, incurante della fatica e del pericolo, durante più giorni di combattimento, attraversando zona battuta si avvicinò sempre volontariamente alla batteria in posizione avanzata per assicurarle il rifornimento delle munizioni. — Candelù (Treviso), 15-20 giugno 1918.

FIORDELMONDO Ernesto, da Iesi (Ancona), sergente maggiore 9 reggimento artiglieria campagna, n. 24333 matricola. — Capopezzo, sotto intenso fuoco di controbatteria avversario, a granate e a gas venefico, mantenne in efficienza il proprio pezzo finchè venne colpito e reso inservibile ferendo i serventi. Cooperò allo sgombro dei feriti e, sebbene contuso, rimase sul posto trasportando munizioni occorrenti agli altri pezzi. — Monte Nasa, 23-25 dicembre 1917.

FIORENTINI Adamo, da Sarno (Salerno), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — In circostanze difficili di combattimento, provvedeva lodevolmente a rifornire le munizioni ai reparti in linea. — Case Ninni (Piave), 17-20 giugno 1918.

FIORI Luigi, da Lerici (Genova), capitano medico complemento 21 sezione sanità. — Durante un lungo periodo di guerra dette prova costante di abnegazione, serenità e fermezza. — Zona Carsica, giugno 1915-novembre 1917.

FIORI Umberto, da Sarzana (Genova), sottotenente milizia territoriale 267 reggimento fanteria (M. M.). — Di collegamento con reparti operanti, attraverso zone battute dal tiro dimostrava alto sentimento del dovere. — Candelù (Piave), 15-22 giugno 1918.

FIORILLI Costantino, da Ururi (Campobasso), sergente 2218 compagnia mitragliatrici, n. 403 matricola. — In un momento critico del combattimento si portava avanti con la propria arma aprendo un utile fuoco sul nemico incalzante. — Montello, 29 giugno 1918.

FIORILLO Lorenzo, da Caserta (frazione Casolla), brigadiere 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 28916 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di polizia a tergo della linea di combattimento, dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Callalta, 15-17 giugno 1918.

FOLLETTI Carlo, da Lodi (Milano), sottotenente complemento 122 reggimento fanteria (M. M.). — Concorse validamente col proprio plotone a ricacciare il nemico che tentava irrompere nelle nostre linee; sia in trincea sia durante l'inseguimento del nemico diede prova di arditezza e di coraggio. — S. Biagio - Casa Ninni (Piave), 19-23 giugno 1918.

FONTANA Antonio, da Aielli (Aquila degli Abruzzi), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

FONTANA Federico, da Berlino (Germania), capitano reggimento cavalleggeri di Alessandria (14). — Conduceva una pattuglia ad una ardita ricognizione e la compiva lodevolmente pur avendo il cavallo ferito. — Ponte di Piave, 23 giugno 1918.

FORLEO Leonardo, da Monopoli (Bari), caporale maggiore 402 compagnia mitragliatrici, n. 39705 matricola. — Capo arma mitragliere, in posizione avanzata sottoposta al tiro, dimostrava calma e sprezzo del pericolo. Salettuol (Piave), 15 giugno 1918.

FRANCESCI Giuseppe, da Reggio nell'Emilia, soldato 217 reggimento fanteria (M. M.), n. 8569 matricola. — In combattimento si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo, trascinando con il suo esempio i compagni. — Casa Sermaggiotto-S. Marco (Piave), 18 giugno 1918.

FRANCHITTO Antonio, da Sant'Elia Fiumerapido (Caserta), sergente 20 reggimento artiglieria campagna, n. 62338 matricola. — Sotto il fuoco nemico con l'esempio e con la parola manteneva calma e serenità fra i serventi. — Montello, 16-24 giugno 1918.

FRANCISEI cav. Enrico, da Montemurlo (Firenze), maggiore 10 reggimento fanteria. — Nella preparazione e nello svolgimento dell'azione compiva ardite ricognizioni, sotto il fuoco nemico, con ottimi risultati. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

FRANCO Giacomo, da Sanfrè (Cuneo), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), numero 11539 matricola. — Assolveva con intelligenza e sprezzo del pericolo le funzioni di guida di compagnia. — Canale Zero (Piave), 17-19 giugno 1918.

FRANCOMANNO Giuseppe, da Cerchiara di Calabria (Cosenza), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 4410 matricola. — Portaordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (medio Piave), 15-22 giugno 1918.

FRASSON Geremia, da San Giorgio in Bosco (Padova), soldato ciclista reggimento cavalleria lancieri Mantova (25) addetto comando brigata Macerata, n. 47585 matricola. — Si offriva più volte per portare ordini sulla linea di fuoco in zona fortemente battuta dal tiro nemico. — Fosso Spinasola (Piave), 20 giugno 1918.

FRATTALI Amerigo, da Contigliano (Perugia), soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 41589 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica si offriva per portare ordini, dando prova di serenità ed ardimento. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

FRATTI Aldo, da Ceneselli (Rovigo), soldato 7 reggimento artiglieria fortezza, n. 14637 matricola. — Sotto il tiro di interdizione di medi e grossi calibri disimpegnava il compito di porta ordini con ardimento e calma. Finito il turno non volle essere sostituito continuando con inalterato ardore a sfidare il pericolo. — S. Biagio di Collalta (Basso Piave), 15-16 giugno 1918.

FREGOSI Carlo, da Travaio Siccomario (Pavia), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 1128 matricola. — Porta arma mitragliatrici, circondato da nuclei nemici spostò la propria arma in posizione più arretrata per evitare la cattura, aprendo tosto, vivo fuoco sull'avversario concorrendo ad arrestarne l'avanzata. — Bocca di Callalta (Piave), 15-17 giugno 1918.

FRIGERIO Francesco, da Milano, capitano addetto comando 45 divisione. — Quale ufficiale di collegamento percorse zone di terreno battute dal fuoco nemico dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

FURLANI Luigi, da Salva di Progno (Verona), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 33554 matricola. — Di servizio ad uno sbarramento avanzato, sotto il tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo — Bivio Bosco-Fosso (Treviso), 15-17 giugno 1918.

FUSAROLI Antonio, da Bertinori (Forlì), soldato 1 reggimento genio, n. 12718 matricola. — Rimasto volontariamente in vedetta per più ore sotto intenso fuoco nemico, forniva utilissime informazioni al suo comandante. — Montello, 19 giugno 1918.

GADOLA Antonio, da Pontevico (Brescia), sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione sebbene la batteria fosse violentemente controbattuta da artiglieria avversaria, diede encomiabile esempio di calma e coraggio, correndo da un pezzo all'altro puntandoli egli stesso per meglio accompagnare le fanterie all'attacco. — Monte Melago (Asiago), 27-29 giugno 1918

GAETANI Salvatore, da Cassano Ionio (Cosenza), capitano complemento 281 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia dette prova, durante un'azione, di ardimento e fermezza. — Villanova, 20-22 giugno 1918.

GALANTINI Erminio, da Licciana (Massa e Carrara), caporale ciclista comando 11 divisione. — Ciclista presso un comando di divisione, attraversava zone battute dal tiro, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Ponte di Piave, 17-20 giugno 1918.

GALAZZI Carlo, da Busto Arsizio (Milano), soldato 1331 compagnia mitragliatrici. — Noncurante del pericolo assolveva il suo mandato esponendosi continuamente alle violenti raffiche dell'artiglieria nemica. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

GALEOTTI Alessandro, da Rapolano (Siena), carabiniere 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 31261 matricola. — Distinguevasi nel servizio di polizia al tergo della linea dei combattenti dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Collalta, 15-17 giugno 1918.

GALLAVRESE Giacomo, da Novara, sottotenente 4 reggimento alpini. — Comandante di plotone durante un attacco per la riconquista d'una posizione, fu d'esempio ai suoi dipendenti per slancio ed ardimento. — Meletta di Gallio, 17 novembre 1917.

GALLI Giuseppe, da Rovato (Brescia), sergente 121 reggimento fanteria (M. M)., numero 42739 matricola. — Con sagacia e sprezzo del pericolo riusciva a catturare una mitragliatrice avversaria. Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

GANDOLA Enrico, da Lecco (Como), tenente 9 reggimento artiglieria campagna. — Sotto intenso fuoco ed in zona battuta da gas venefici, con calma e coraggio diresse il rapido e regolare funzionamento dei pezzi della propria sezione, cooperando efficacemente allo svolgimento dell'azione. — Monte Naso, 6 dicembre 1918.

GANDOLFI Antonio, da Milano, sottotenente complemento 121 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di callegamento reggimentale, assolse durante il combattimento sotto il fuoco nemico, molteplici incarichi con calma e perizia. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

GARNIER cav. Francesco, da Pinerolo (Torino), colonnello comandante artiglieria 37 divisione. — Attivo ed infaticabile, ben coordinò l'impiego delle artiglierie divisionali, e non curante di disagi, con raro spirito di abnegazione e con energia, riuscì a matenere costantemente intimo il contatto fra le batterie da campagna dei due reggimenti dipendenti e le truppe di fanteria. — Piave-Livenza, 25 ottobre-1 novembre 1918.

GASPARI Alberto, da Milano, tenente 10 reggimento fanteria. — Di collegamento si portò in posizione scoperta e soggetta al fuoco d'artiglieria nemica per meglio seguire i movimenti dei reparti attaccanti e vi si mantenne malgrado il tiro preciso, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 24 giugno 1918.

GAZZARELLI Rocco, da Ortona a Mare (Chieti), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 15274 matricola. — Per tre giorni consecutivi disimpegnò il suo servizio di salmierista attraverso zona battuta dal fuoco nemico, distribuendo munizioni ai combattenti impegnati nell'azione. — La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

GEIMONARD Giovanni, da Parigi (Francia), soldato Croce rossa 84 sezione sanità, n. 1004 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma, serenità e coraggio, sotto il fuoco nemico, ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

GEMELLI Giuseppe, da Pozzo di Gotto (Messina), tenente 73 reggimento fanteria. — Comandante di compagnia mitragliatrici, di sua iniziativa, sotto vivo fuoco nemico, portò le armi in posizione scoperta facilitando l'avanzata del proprio battaglione. — Montello, 20 giugno 1918.

GERACE Leonardo, da Partinico (Palermo), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 12776 matricola. — Si offrì spontaneamente per portare ordini ed informazioni attraverso zona battuta dal tiro di artiglieria e fucileria nemica. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

GERMANI Guglielmo, da Castelfrentano (Chieti), capitano medico 256 reggimento fanteria (M. M.). Durante un'azione offensiva nemica, dava prova di serenità, fermezza ed elevato spirito di abnegazione. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

GHEZZI Alarico, da Milano, tenente complemento 6 reggimento genio. — Addetto ad un comando di divisione di fanteria per i collegamenti, assolse il suo mandato con audacia e sereno sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 15-24 giugno 1918.

GHEZZI Natale, da Cernusco sul Naviglio (Milano), sergente maggiore 74 reggimento fanteria, n. 61824 matricola. — Esempio di calma e sprezzo del pericolo ai suoi nella conquista di posizioni avversarie. — Montello, 19-20 giugno 1918.

GHEZZI Romeo, da Milano, soldato 1 reggimento genio, n. 27534 matricola. — Esempio di sprezzo del pericolo e valore, di vedetta in posizione fortemente battuta, sventò la sorpresa di una pattuglia nemica, mettendola in fuga. — Montello, 20-23 giugno 1918.

GIACOBINI Achille, da Fobello (Novara), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 18526 matricola. — Comandante di una colonna di muli, fatta segno al tiro di artiglieria nemica che causò perdite di uomini e quadrupedi, spiegando energia e coraggio, proseguendo la marcia attraverso zona battuta dal fuoco avversario. — Monte Val Bella (Altipiano d'Asiago), 30 giugno 1918.

GIANSANTI Angelo, da Marino (Roma), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 25994 matricola. — Coadiuvava il comandante di plotone nei collegamenti con i reparti laterali, dimostrando calma e coraggio. — Candelù di Piave, 15-18 giugno 1918.

GIAZZI Aristodemo, da Martignana Po (Cremona), sergente maggiore 2 raggruppamento pesante campale 22 gruppo 53 batteria, n. 19834 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni di portamunizioni in difficili condizioni di combattimento. — Case Vecellio (Piave), 15 giugno 1918.

GHIO Giovanni, da Parodi Ligure (Alessandria), capitano complemento 121 reggimento fanteria (M. M.). — Con prontezza ed ardimento attaccava nuclei nemici che opponevano viva resistenza e rapidamente occupava una importante posizione. — Casa Zanoli (Basso Piave), 20 giugno 1918.

GIAMBELLI Antonio, da Agrate Brianza (frazione Ornate) (Milano), soldato 607 compagnia mitragliatrici, n. 10447 matricola. — Non curante del pericolo, sotto violento fuoco d'artiglieria recapitava diverse comunicazioni urgenti al comando del battaglione ed al comando di compagnia. — Ponte di Piave, 15-16 giugno 1918.

GIANNARELLA Vito, da Bitonto (Bari), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 20351 matricola. — Noncurante del pericolo si prestò volontariamente ai vari servizi durante il combattimento, dando prova di ardimento e coraggio ai compagni. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

GIANNELLI Antonio, da Siena, soldato 236 reggimento fanteria (M. M.). — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

GIANNETTI Bonaventura, da Terracina (Roma), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 67762 matricola. — Guida a cavallo fra il comando di reggimento e comando di un gruppo, durante intenso bombardamento avversario portava fra detti comandi ordini urgenti, dando esempi di ardimento e alto sentimento del dovere. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

GIULIANI Samuele, da San Gennaro (Caserta), soldato ciclista 10 reggimento fanteria, n. 30798 matricola. — Ciclista del comando di un battaglione impegnato in combattimento spiegò coraggio e sprezzo del pericolo percorrendo zone intensamente battute dal tiro avversario, pel recapito di ordini ed avvisi ai reparti dipendenti. — Monte Val Bella (Altipiano d'Asiago), 24 giugno 1918.

GIDELLI Edoardo, da Torino, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 21992 matricola. — Servente ai pezzi di una batteria durante tre giorni di combattimento, sebbene in posizione scoperta e battuta dall'artiglieria avversaria, diede esempio a compagni di coraggio e sprezzo del pericolo. — Quota 1282 di Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 29 giugno, 2 luglio 1918.

GILARDONE Andrea, da Bellaggio (Como), caporale 216 compagnia mitragliatrici. — Mitragliere, durante un'azione dava prova di serenità e fermezza. — Salettuol-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

GILIO TOS Marco, da Ivrea (Torino), soldato 4 reggimento alpini, n. 1514 matricola. — Guardafili, sotto vivo fuoco d'artiglieria avversaria portava munizioni ai reparti impegnati in combattimento, incitando i compagni alla resistenza e partecipando poi al contrattacco. — Melette di Gallio, 22 novembre 1917.

GIORDANO Giovanni, da Altavilla Irpina (Avellino), sottotenente complemento 216 compagnia mitragliatrici. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di ardimento ed abnegazione. — Salettuol-Maserada-Medio Piave, 15 giugno 1918.

GIORDARI Pietro, da Torino, soldato 3 reggimento genio, n. 10113 matricola. — Sotto intenso bombardamento volontariamente si recava a riparare una linea telefonica importante, riuscendo sollecitamente a farla funzionare — Candelù, 16 giugno 1918.

GIOVENZANO Felice, da Monticello (Como), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 21624 matricola. — Portaferiti, disimpegnava il proprio incarico dando prova di abnegazione e fermezza. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

GIOVINE Ezzelino, da Pisciotta (Salerno), tenente complemento 3 reggimento artiglieria campagna. — Con calma e sprezzo del pericolo contribuiva, con la sua sezione, validamente alla difesa della posizione attaccata dal nemico. — Prunno (Asiago), 12 novembre 1917.

GIROTTA Eugenio, da Pozzonovo (Padova), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 43619 matricola. — Cooperò instancabile al servizio di portaordini e del rifornimento munizioni, attraversando con calma e sangue freddo zone battutissime dal tiro nemico. — La Fossa-Salgaredo (Piave), 15-18 giugno 1918.

GIUFFRIDA Giovanni, da Pizzighettone (Cremona), sottotenente complemento 1466 compagnia mitragliatrici. — Comandante interinale di compagnia mitragliatrici, spingevasi animosamente all'attacco della linea nemica e con abile concentramento di fuoco era di valido appoggio all'azione. — Basso Piave, 26 giugno 1918.

GIULIANINI Aurelio, da Fiumana (Forlì), sergente 3 reggimento genio, n. 2656 matricola. — Durante tre giorni di combattimento, quale stenditore di fili, percorreva zone battute dal tiro per riparare guasti alle linee telefoniche, dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave-Cavriè, 15-18 giugno 1918.

GOBBI Marcello, da Albaredo d'Adige (Verona), tenente 631 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragliatrici, durante un'azione offensiva nemica, dimostrava serenità ed ardimento. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

GOBBO Giovanni, da Montagnana (Padova), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 41541 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnava il suo servizio di guardiarazzi di batteria, allo scoperto sotto bombardamento nemico, anche con gas lacrimogeni, procurando tempestivamente l'immediato intervento della batteria. — Ronchi di Maserada, 15-19 giugno 1918.

GOLINA Francesco, da Marcianise (Caserta), soldato 951 compagnia mitragliatrici, n. 11194 matricola. — Ferito il tiratore dell'arma, spontaneamente lo sostituiva e, allo scoperto, continuava il fuoco. — S. Biagio di Collalta, 20 giugno 1918.

GORIZZI Giov. Battista, da Farnese (Roma), sergente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 22889 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò, in difficili condizioni di combattimento, le sue mansioni di capo pezzo. — Saletto, 15-17 giugno 1918.

GORLA Domenico, da Fino Mornasco (Como), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1109 matricola. — Interrotte tutte le linee telefoniche, dal suo posto di vedetta su di un albero, circondato dai colpi nemici, comunicava al comando del gruppo a mezzo della bandiera a lampo dati importanti. — Candelù (Treviso), 15 giugno 1918.

GOVERNI Lorenzo, da Poppi (Arezzo), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 7574 matricola. — Di servizio ad uno sbarramento stradale sottoposto al tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio Bosco-Fossa, 15-17 giugno 1918.

GOVI Beniamino, da Carpi (Modena), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, numero 30429 matricola — Di servizio ad uno sbarramento avanzato, soggetto al tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Capo Saldo Casera (Treviso), 15-17 giugno 1918.

GRANATA Luigi, da Tirano (Sondrio), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 26152 matricola. — Servente ai pezzi di una batteria, durante tre giorni di combattimento, sebbene in posizione scoperta e battuta dall'artiglieria avversaria, diede esempio ai compagni di coraggio e sprezzo del pericolo. — Q. 1282 di Monte Val Bella (Altipiano di Asiago), 29 giugno-2 luglio 1918.

GRAZIANI Luigi, da Ficulle (Perugia), soldato 3 reggimento genio, n. 22076 matricola. — Sereno e sprezzante del pericolo ristabiliva le comunicazioni telefoniche con un osservatorio avanzato, stendendo una nuova linea sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

GRECCHI Paolo, da Comairago (Milano), capitano 1 reggimento genio. — Seppe tenere il battaglione in situazione difficile e mantenere ferma una posizione affidata alla sua difesa. — Medio Piave, 15-21 giugno 1918.

GRILLO Giuseppe, da Bocchigliero (Cosenza), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1268 matricola. — Stendifilo di batteria, riattivò più volte le comunicazioni tra gli osservatori ed il comando del gruppo, durante violento bombardamento nemico, dando prove di coraggio e di abnegazione. — Candelù (Treviso), 15-20 giugno 1918.

GUAGLIARDO Achille, da Palermo, vice brigadiere carabinieri reali, addetto comando brigata Caserta, n. 56790 matricola. — Durante un combattimento durato più giorni prestò lodevole servizio di polizia nelle immediate vicinanze della linea di combattimento. — Candelù di Piave, 15-22 giugno 1918.

GUASTONI Salvatore, da Gravedona (Como), sottotenente complemento 73 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento di brigata diede prova di audace ardimento e sprezzo del pericolo, assolvendo il suo compito attraverso terreno fortemente battuto, 19-20 giugno 1918.

GUIZZARDI Celso, da Caselfranco dell'Emilia (frazione Piumazzo) (Bologna), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 401 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò, sotto il tiro, in aspra giornata di combattimento, le sue mansioni di guardafili concorrendo ad assicurare il servizio delle comunicazioni. — Fagarè, 15 giugno 1918.

GUSSA Pietro, da Grevo (frazione Cedegolo) (Brescia), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 8953 matricola. — Porta-ordini di compagnia in cinque giorni di lotta, sotto il fuoco nemico, calmo e sereno, adempì al suo mandato, sprezzante del pericolo e riuscendo di giovamento all'azione. — Basso Piave, 19-23 giugno 1918.

INDACO Giacomo, da Catania, caporale 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 7428 matricola. — Porta ordini presso il comando di brigata diede prova di sentimento del dovere e sprezzo del pericolo adempiendo lodevolmente al suo mandato in terreno fortemente battuto dal fuoco nemico. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

INCISA DI CAMERANA Giulio, da Frinco (Alessandria), capitano 2 raggruppamento pesante campale - 5 gruppo 105. — Avendo la batteria soggetta al tiro di distruzione e di neutralizzazione con gas venefici, animava con la sua presenza i dipendenti dimostrando sprezzo del pericolo. — Breda di Piave, 16 giugno 1918.

INTEROLLO Vincenzo, da Palermo, tenente complemento 73 reggimento fanteria. — Assolse il suo compito di comandante di compagnia con perizia, capacità e valore in terreno difficile e fortemente battuto dal fuoco nemico. — Montello, 19-20 giugno 1918.

IORIO Pietro, da Capua (Caserta), soldato 1331 compagnia mitragliatrici. — Sotto violento fuoco nemico si esponeva volontariamente nei punti più battuti per verificare gli effetti del tiro e riferirne al proprio ufficiale. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

ISELLA Carlo, da Laveno (Como), caporale maggiore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 7705 matricola. — Durante il combattimento si offriva volontario in servizio di pattuglia, in terreno insidioso e battuto, riportando utili notizie sul nemico. — Casa Zoccoli (Basso Piave), 21 giugno 1918.

LA BUA Francesco, da Venezia, tenente 2 raggruppamento obici pesanti campali. — Durante un'azione offensiva nemica, di collegamento presso il comando di brigata, dava prova di serenità e sentimento del dovere. — Salettuol Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

LAMBERTINI Leonida, da Bologna, capitano complemento 857 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia mitragiatrici di cavalleria, con animoso sprezzo del pericolo seppe trarre il massimo rendimento dalle sue armi, che riuscì poi a porre in salvo. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

LANDRA Giovanni, da Seregno (Milano), tenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.) — Noncurante del pericolo disimpegnò egregiamente mansioni di ufficiale ai gas in giornate di combattimento, predisponendo ed ispezionando il servizio e dando ottimo esempio ai dipendenti. — Cavriè di Piave, 15-20 giugno 1918.

LANFRIT Umberto, da Vito d'Asio (Udine), soldato 4 reggimento alpini, n. 55451 matricola. — Telefonista di battaglione, sotto violento fuoco d'artiglieria avversaria, portava munizioni ai reparti impegnati in combattimento; e partecipava con essi alla mischia noncurante del pericolo. — Melette di Gallio, 22 novembre 1917

LANINO Edoardo, da Final Marina (Genova), sottotenente milizia territoriale 1 reggimento genio. — Ufficiale volontario prese costante parte a lavori di rafforzamento in prima linea accorrendovi con slancio ed ardimento, anche quando fu comandato a servizi più arretrati, e dando sempre esempio ai dipendenti sotto il tiro incessante di artiglieria e fucileria nemica. — Candelù, 15-23 giugno 1918.

LATINI Icilio, da Ascoli Piceno, soldato 256 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica, si offriva di portare ordini, dando prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

LAVEZZARO Vittorio, da Genova, caporale 4 reggimento genio, n. 16043 matricola. — Quale pilota di una barca conduceva con sicurezza gli uomini attraverso il fiume — sebbene fosse soggetto al fuoco nemico — mantenendosi calmo e dimostrando sprezzo del pericolo. — Fagarè (Treviso), 25-27 giugno 1918.

LAZZARONI Enrico, da Pieve del Cairo (Pavia), soldato portaordini 1331 compagnia mitragliatrici, n. 11312 matricola. — Sotto il tiro nemico riuscì più volte a recapitare ordini importanti mantenendo così in stretto contatto il comando della compagnia con le sezioni. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

LEANDRO Luigi, da Alba (Cuneo), tenente 128 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia durante un'azione offensiva dimostrava accorgimento serenità e fermezza. — Kobilek-Bainsizza, 18-24 agosto 1917.

LECCHI Angelo, da Capriate d'Adda (Bergamo), soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15223 matricola. — Con coraggio esemplare attraversò più volte il terreno battutissimo dall'artiglieria e fucileria avversaria pel recapito di avvisi della compagnia al comando del battaglione, dal quale riportava rapidamente ordini per il proseguimento dell'azione. — Fagarè-Piave, 16 giugno 1918.

LEONE Francesco, da Raccuia (Messina), caporale maggiore aiutante di sanità 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 39563 matricola. — Quale aiutante di sanità svolgeva il suo servizio presso un posto di medicazione soggetto al tiro, dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

LEVORATO Settimio, da Vigonza (Padova), soldato aiutante sanità 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 24101 matricola. — Funzionando da aiutante di sanità, presso un posto di medicazione, dava prova di serenità e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

LIBETTA Carmelo, da San Cesario di Lecce (Lecce), sergente 1700 compagnia mitragliatrici, n. 20442 matricola. — Comandante di sezione, durante un attacco nemico dimostrava calma e fermezza. — Montello, 20 giugno 1918.

LICCI Alberto, da Bagni di Lucca (frazione Limano) (Lucca), soldato 47 reggimento artiglieria campagna, n. 1783 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le mansioni di portaordini in difficili condizioni di combattimento. — Fagarè, 15-20 giugno 1918.

LINARDO Attilio, da Genova, sottotenente complemento 220 compagnia mitragliatrici. — Ferito il comandante della compagnia assumeva il comando del reparto stesso dimostrando energia e coraggio, e dando esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

LINCONE Vincenzo, da Napoli, soldato battaglione complementare brigata Foggia, n. 19955 matricola. — Di collegamento presso un comando di brigata si distinse, durante un combattimento, offrendosi volontario, noncurante del pericolo, nel recapito di ordini. — Molino Nuovo (basso Piave), 20 giugno 1918.

LISONI Bruno, da Fornovo di Taro (Parma), sottotenente 4 reggimento alpini. — In un lungo periodo di continui attacchi nemici, sempre in mezzo ai propri soldati, diede prova di vero valore, mantenendo ad ogni costo la posizione. — Melette di Gallio, 16-26 novembre 1917.

LISTA Carlo, da Napoli, soldato 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 2602 matricola. — Di collegamento fra reparti di prima linea era intelligente e entusiasta cooperatore dell'ordinato procedere dell'azione. — Casa Martini (Basso Piave), 22 giugno 1918.

LIVIO Giuseppe, da Intimiano (Como), soldato portaferiti 216 compagnia mitragliatrici, n. 12619 matricola. — Portaferiti, disimpegnava il proprio incarico dando prova di spirito di abnegazione e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

LIVORNO Pietro, da Garessio (Cuneo), soldato 38 regimento artiglieria campagna (M. M.), n. 47708 matricola. — Di collegamento con la fanteria, in un osservatorio avanzato, durante più giorni di combattimento, assolvè con scrupoloso sentimento del dovere e con grande forza d'animo davanti al pericolo. — Casa Onesti (Maserada), 16-19 giugno 1918.

LOMBARDO Vincenzo, da Palazzolo Acreide (Siracusa), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 6044 matricola. — Puntatore di un pezzo in posizione scoperta e battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie diede esempio di calma e sprezzo del pericolo nell'eseguire tiro preciso per non colpire le nostre fanterie a stretto contatto con quelle avversarie. — Costalunga (Altipiano Asiago), 29 giugno 1918.

LORIO Giuseppe, da Troina (Catania), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 4425 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si espose volontariamente nei punti più battuti per verificare gli effetti del tiro e riferire al proprio ufficiale. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

LUBRANO Raffaele, da Bari delle Puglie, capitano 256 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia, durante un'azione offensiva nemica, dava prova di serenità e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

MACCARI Gerardo, da Cetona (Siena), sergente 113 reggimento fanteria (M. M.), n. 27633 matricola. — Sottufficiale addetto al comando in momenti difficili del combattimento dimostrò calma e sprezzo del pericolo. — Montello, 20 giugno 1918.

MAFFI Angelo, da Cremona, soldato croce rossa 84 sezione sanità, n. 2046 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma, serenità e coraggio sotto il fuoco nemico ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

MAGGI Iginio, da Terni (Perugia), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 14262 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnava il suo servizio di guardiarazzi di batteria, allo scoperto sotto bombardamento nemico, anche con gas lacrimogeni, provocando tempestivamente l'immediato intervento della batteria. — Ronchi di Maserada, 15-19 giugno 1918.

MAGGINI Tommaso, da Iesi (Ancona), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 9555 matricola. — Porta ordini, con sprezzo del pericolo attraversava zone battute dal fuoco avversario, per eseguire il proprio mandato. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

MAGLIOCCO Giuseppe, da Lago (Cosenza), soldato porta ordini 243 reggimento fanteria (M. M.). — Malgrado difficoltà dell'azione e del bombardamento, noncurante del pericolo, si prestò a mantenere il rifornimento delle munizioni ai combattenti. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

MAGRI Giuseppe, da Reggio nell'Emilia, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un attacco nemico dava prova di serenità ed ardimento. — Montello, 19 giugno 1918.

MAIOCCHI Carlo, da Bulgorello (Como), sottotenente 1131 compagnia mitragliatrici. — Dava prova di serena calma e valore sotto il fuoco delle mitragliatrici avversarie. — Montello, 19-20 giugno 1918.

MALAGUTTI Dante, da Suzzara (Mantova), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 18684 matricola. — Non curante del pericolo, si offriva più volte a portare ordini fra comandi, durante un'azione nemica. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

MALERBA Carlo Remigio, da Bastida Pancarana (Pavia), sottotenente 114 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnava lodevolmente il compito di ufficiale di collegamento recandosi in zone battute dal tiro nemico. — Montello-Nervesa, 19-23 giugno 1918.

MAMELI Goffredo, da Volpedo (Alessandria), tenente complemento 1 reggimento genio. — Pel modo energico col quale disimpegnò per molti mesi le sue mansioni. Eseguì volontarie, ardite ricognizioni delle posizioni nemiche e diresse importanti lavori sulla linea di combattimento dando esempio di calma e di coraggio sotto l'incessante tiro di artiglieria e fucileria nemica. — Candelù-Piave, 16-22 giugno 1918.

MAMMINI Giulio, da Pisa, tenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale addetto ai collegamenti, vi ottemperò con perizia e coraggio. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

MANCINELLI Mario, da Bologna, sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, durante un'azione di più giorni spiegò attività iniziativa e coraggio nel tenere il collegamento coi reparti dipendenti e laterali, attraversando zone intensamente battute per la sollecita esecuzione degli ordini. — Candelù (Piave), 17-24 giugno 1918.

MANCINI Ottavio, da Castel Madama (Roma), sergente 2 raggruppamento pesante campale, 8 gruppo, 89 batteria, n. 74142 matricola. — In posizione sottoposta al tiro dell'artiglieria nemica, concorreva a tenere elevato il morale dei dipendenti ed a riparare i danni causati dal tiro. — Maserada-Piave, 15 giugno 1918.

MANCINI Riccardo, da Andria (Bari), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), numero 14810 matricola. — Interrotte le comunicazioni fra comandi e reparti portò ordini e rapporti sotto violento fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, assolvendo sempre noncurante del pericolo le sue mansioni. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

MANDELLI Paolo, da Cernobbio (Como), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 41 matricola. — Capo pezzo in una batteria violentemente controbattuta da artiglieria avversaria, diede encomiabile esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti facendo continuare il tiro celere del proprio pezzo sulle linee nemiche, sotto il grandinare delle schegge e dei sassi sollevati dallo scoppio dei proiettili. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

MANENTI cav. Luigi, da Siena, colonnello 256 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica, dava prova di serenità e fermezza. — Salettuol-Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

MANFREDI Giuseppe, da Roma, tenente 43 reggimento artiglieria campagna (M. M.). Comandante di una batteria spiegando fermezza e coraggio, diresse con calma encomiabile il tiro aggiustato di sbarramento, contribuendo efficacemente ad arrestare l'avanzata del nemico. — Arcade, 15-22 giugno 1918.

MANFORTI Giuseppe, da Fiumefreddo di Sicilia (Catania), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 2903 matricola. — Interrotte le comunicazioni fra comandi e reparti portò ordini e rapporti sotto violento fuoco delle artiglierie e mitragliatrici nemiche, assolvendo, sempre con noncuranza del pericolo le sue mansioni. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

MANTONE Vincenzo, da Marigliano (Caserta), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 16177 matricola. — Portaordini fra batteria e comando di gruppo, sprezzante del pericolo, più volte attraversò zona battuta dal tiro nemico. — Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

MANTOVANI Vittorio, da Cavezzo (Modena), caporale maggiore ciclista 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 14527 matricola. — Ciclista di battaglione era instancabile e coraggioso sotto il fuoco nemico, calmo e sereno percorse più volte il campo dell'azione. — Basso Piave, 20-24 giugno 1918.

MARANDELLA Albino, da Mesola (Ferrara), sergente maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 18310 matricola. — Con molto ardire assolse il compito del rifornimento munizioni, anche nei punti più battuti dalle artiglierie nemiche, incitando i dipendenti alla lotta e dando esempio a tutti. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

MARCASSA Giuseppe, da San Biagio di Collalto (Treviso), caporale maggiore 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 12913 matricola. — In quattro giorni di continua lotta provvide con zelo ed ardire a rifornire di munizioni il reparto. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

MARCHETTI Francesco, da Carrara (Massa e Carrara), sottotenente milizia territoriale 3 reggimento genio. — Pel modo energico col quale disimpegnò le sue mansioni di ufficiale addetto al servizio telefonico di una brigata di fanteria. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

MARCHINI Giuseppe, da Sesto ed Uniti (Cremona), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 6354 matricola. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

MARICOSU Giovanni, da Oliena (Sassari), soldato 1 reggimento genio, n. 5516 matricola. — Durante frequenti attacchi nemici fu esempio ai compagni di calma e sprezzo del pericolo. — Montello, 20-23 giugno 1918.

MARINELLI Pietro, da Stella Cilento (Salerno), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 96115 matricola. — Assolveva con zelo e sprezzo del pericolo il compito di portaferiti di compagnia. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

MARINI Ugo, da Bozzole (Alessandria), capitano medico Croce Rossa italiana, 84 sezione sanità. — Percorreva le linee più avanzate, battute dal tiro nemico, pur di compiere il proprio dovere. — Grappa Pertica, gennaio 1918.

MARINI Ugo, da Bozzola (Alessandria), capitano Croce Rossa, 84 sezione sanità. — Dava prova di fermezza d'animo, spirito di abnegazione e sprezzo del pericolo nell'adempimento del suo dovere. — Montello, 19-24 giugno 1918.

MARRADI Luigi, da Pistoia (Firenze), tenente 224 compagnia mitragliatrici. — In quattro giorni di aspra lotta fu lo strenuo animatore dei propri dipendenti. — S. Biagio di Collalta - Casa Ninni - Piave, 16-20 giugno 1918.

MARRANI Angelo, da Scarperia (Firenze), soldato 224 compagnia mitragliatrici, n. 6471 matricola. — Porta arma di una mitragliatrice la piazzava ovunque lo richiedesse il bisogno dando prova di sagacia e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Collalta - Casa Ninni (Piave), 15-20 giugno 1918.

MARUFFI Aleardo, da Castel del Piano (Grosseto), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 643 matricola. — Si distinse in combattimento slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

MARZANASCO Vincenzo, da Ottiglio (Alessandria), tenente complemento addetto commissariato militare 45 divisione. — Disimpegnava con lode il servizio di rifornimento ad un reparto in prima linea, superando difficoltà varie e attraversando una zona battuta dal fuoco nemico. — Medio Piave, 17-18 giugno 1918.

MASCHIO Luigi, da Calimanesti (Rumania), sergente maggiore 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 38176 matricola. — In tre giorni di aspro combattimento con zelo ed ardire provvide al rifornimento viveri del battaglione. — Sant'Andrea di Barbarana (Piave), 15-17 giugno 1918.

MASINI Dario, da Castel del Piano (Perugia), tenente complemento 5 battaglione bersaglieri ciclisti. — Con sagace prontezza si lanciava alla testa del dipendente plotone per inseguire il nemico, trascinando la truppa e cooperando validamente alla formazione della nuova linea .— Bocca di Callatta, 23 giugno 1918.

MATTIACI Egisto, da Ripe (Ancona), soldato 3 reggimento artiglieria montagna. — Servente ai pezzi di una batteria da montagna, sottoposta a violento tiro avversario, sotto il grandinare delle scheggie e dei sassi, tenne contegno esemplare per calma e coraggio continuando il tiro celere del proprio pezzo sulle truppe nemiche. — Monte Costalunga (Alpiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

MAZZANTINI Fernando, da Lucca, soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 40187 matricola .— Noncurante del pericolo, continuava le operazioni di puntamento del pezzo contro una mitragliatrice nemica assai vicina, anche dopo che il compagno puntatore fu ferito. — Fagarè, 15 giugno 1918.

MAZZANTINI Goffedo, da Vinci (frazione Spicchio), (Firenze), sottotenente 11 reparto assalto. — In azione offensiva dava prova di slancio ed ardimento. — Molino Nuovo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

MAZZARINO Carmelo, da Militello in Val di Catania (Catania), capitano medico 6 sezione sanità. — Durante il ripiegamento al Piave, dimostrava abnegazione, serenità e fermezza. — Tolmezzo, 27-30 ottobre 1917.

MAZZUCCA Ferdinando, da Petilia Policastro (Catanzaro), sottotenente complemento 1700 compagnia mitragliatrici. — Comandante di compagnia durante un attacco nemico dimostrava serenità e fermezza. — Montello, 18-21 giugno 1918.

MAZZURCO Calogero, da Centuripa (Catania), soldato 1183 compagnia mitragliatrici, n. 18511 matricola. — Portaordini di una compagnia mitragliatrici, durante intenso bombardamento, si recò più volte per recapitare ordini ad una sezione distaccata in posto avanzato dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Porte di Salton, 15 giugno 1918.

MEGA Nicola, da Santa Marina (Salerno), soldato 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 15441 matricola — Pel modo egregio col quale disimpegnò, in aspra giornata di combattimento, il suo servizio di portamunizioni dando esempio di calma e serenità d'animo sotto il fuoco nemico. — Fagarè, 15 giugno 1918.

MEI Olimpio, da San Paulo (Brasile), caporale aiutante sanità 84 sezione sanità, numero 3115 matricola. — Durante un'azione, incurante del pericolo, prodigava amorevoli cure ai feriti, dirigendone il trasporto ai posti avanzati della sezione di sanità, con calma serenità e coraggio, malgrado il vivo fuoco nemico. — Montello, 19-24 giugno 1918.

MELEGARI Santino, da Colorno (Parma), tenente 7 batteria bombarde 58 B. — Eseguiva varie ricognizioni dando prova di perizia e sprezzo del pericolo. — Montello, 22 giugno - Piave, 25 giugno 1918.

MELINI Giuseppe, da Civitella di Romagna (Forlì), caporale 120 reggimento fanteria (M. M.), n 19502 matricola. — Incaricato della distribuzione delle munizioni ai rincalzi e ai capisaldi, disimpegnò l'incarico con fermezza e precisione, quantunque obbligato per ciò a sostare a lungo in località fortemente battuta dal tiro avversario. — Porte di Salton, 15 giugno 1918

MEUCCI Sabatino, da Terranova Braciolini (Arezzo), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.). — Portaferiti, disimpegnava il proprio incarico dando prova di abnegazione e fermezza. — Salettuol-Candelù di Piave, 15-19 giugno 1918.

MENICHELLI Vincenzo, da Caltanissetta, vice brigadiere carabinieri 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 28708 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di polizia al tergo delle linee di combattimento, dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — San Biagio di Collalta, 15-17 giugno 1918.

MERIGGI Piero, da Como, sottotenente milizia territoriale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Pel modo egregio col quale in giornate di aspro combattimento cooperò al servizio dei porta ordini e dei guardafili dando bella prova di amore al dovere. — Cavriè, 15-16 giugno 1918.

MESCHINI Raffaele, da Monte Argentario, frazione Porto S. Stefano (Grosseto), tenente aiutante maggiore in prima 255 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima del reggimento, coadiuvava il proprio comandante dando prova di calma ed ardimento. — Ca dei Forti-Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

METITIERI Giacomo, da Roccampina (Caserta), sottotente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, durante un'azione prolungata di più giorni, spiegò attività, intelligente iniziativa e coraggio nel mantenere il collegamento coi reparti impegnati attraversando zone intensamente battute dal fuoco avversario per curare l'esecuzione degli ordini emanati dal comando. — Candelù (Piave), 17-24 giugno 1918.

MICELLI Angelo, da Oria (Lecce), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di combattimento, quale portaordini attraversava varie volte zone di terreno battute dal fuoco, dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

MICHELANGELI Manlio, da San Ginesio (Macerata), tenente complemento 14 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale addetto ai gas presso il comando di un reggimento, spontaneamente portava ordini, assicurava i collegamenti, riordinava e rianimava i dipendenti sotto il fuoco nemico. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

MICHELETTI Francesco, da Milzano (Brescia), tenente medico 57 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Per la fermezza d'animo e lo sprezzo del pericolo dimostrato nell'adempimento del suo dovere, sotto intenso fuoco nemico. — Montello, 19 giugno 1918.

MICOLI Antonio, da Martina Franca (Lecce), aspirante ufficiale medico 74 reggimento fanteria. — Con ardire non comune e con calma e perizia compiva la sua opera pietosa sotto il vivo fuoco nemico. — Montello, 19-20 giugno 1918.

MILANI Armando, da Milano, aiutante battaglia 947 compagnia mitragliatrici, n. 5656 matricola. — Comandante di sezione, la condusse all'attacco sotto il fuoco nemico con coraggio e perizia. — Basso Piave, 20 giugno 1918.

MINEO Diego, da Favignana (Trapani), tenente 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia dava prova di ardimento e fermezza. — Montello, 19 giugno 1918.

MINERVINI Francesco, da Morano Calabro (Cosenza), tenente aiutante maggiore in seconda 4 reggimento fanteria. — In giorni di aspro combattimento fu di valido aiuto al proprio comandante. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

MINOLA Guglielmo, da Milano, tenente milizia territoriale 74 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento della brigata esplicò la sua opera con perizia, ardimento iniziativa e abnegazione cooperando così al buon esito dell'azione. — Montello, 19-20 giugno 1918.

MIONI Angelo, sergente 2 raggruppamento bombardieri, 31 gruppo 122 batteria bombarde. — Quale capo pezzo di bombarde tenne contegno lodevole durante una intensa azione, dimostrando sprezzo del pericolo. — Dolina dell'acqua-Dosso Faiti, 18-23 agosto 1918.

MIONI Gioacchino, da Roma, caporale 4 reggimento fanteria, n. 31733 matricola. — Con ardire e slancio conduceva la propria squadra all'assalto di una trincea nemica. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

MITRANO Gino, da Spoleto (Perugia), tenente 857 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici di cavalleria, sotto l'infuriare del tiro nemico, diede prova di intelligente calma, abnegazione e coraggio, ritraendo il massimo rendimento dalla propria sezione in condizioni critiche. — Caporetto, 24 ottobre 1917.

MODICA Antonino, da Palermo, sergente maggiore 7 batteria bombarde 58 B, n. 3186 matricola. — Eseguiva volontariamente una ricognizione dando prova di perizia e di ardire. — Montello, 23 giugno 1918.

MOLTINI Gerolamo, da Milano, soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 23590 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di portaferiti sotto violento tiro nemico. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

MONARCA Leone, da Ancona, sottotenente complemento 29 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento si portava sulle prime linee in momenti difficili del combattimento e assolveva lodevolmente il proprio compito. — Montello, 19-23 giugno 1918.

MONTAGNI Carlo Ugo, da San Giovanni Val d'Arno (Arezzo), tenete complemento 129 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda fu instancabile nel compiere ardite e difficili ricognizioni, e nel provvedere al rifornimento delle munizioni. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

MONTALBETTI Giuseppe, da Varese (Como), caporale maggiore 155 reggimento fanteria (M. M.), n. 44751 matricola. — Durante un'azione offensiva del nemico, sapeva tener desto lo spirito combattivo dei suoi dipendenti dimostrando ardimento e fermezza. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

MONTANELLI Giovanni, da Fucecchio (Firenze), capitano medico complemento 31 sezione sanità. — Dirigeva lodevolmente il servizio della sezione sanità, dimostrando attività nel portare soccorso ai feriti, e sprezzo del pericolo nel percorrere zone battute dal tiro. — Maserada Piave, 15-21 giugno 1918.

MONTICELLI cav. Furio, da Montefiascone (Roma), maggiore 6 reggimento bersaglieri. — Ufficiale addetto ad un comando di divisione nella preparazione, e nello svolgimento dell'azione compiva ardite ricognizioni, sotto il fuoco nemico, con ottimi risultati. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

MOTONE Basilio, da Atripalda (Avellino), carabiniere 236 plotone carabinieri reali, n. 40759 matricola. — Di servizio ad uno sbarramento stradale avanzato, sottoposto al tiro nemico, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio Bosco-Fossa (Treviso), 15-17 giugno 1918.

MORETTI Opimio, da Lodi (Milano), soldato 1 reggimento genio, n. 23845 matricola. — Fu esempio ai suoi compagni di ardimento sprezzo del pericolo e valore. — Montello, 19-23 giugno 1918.

MORETTI Vittorio, da Bergamo, tenente 56 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di una batteria fortemente controbattuta da grossi calibri avversari, ne diresse l'azione con calma serena e coraggio, riuscendo d'esempio encomiabile ai suoi dipendenti. — Col d'Astico, 15-18 giugno 1918.

MORGANTI Augusto, da Roma, tenente fanteria addetto comando 37 divisione. — Compiva lodevolmente l'incarico di porta ordini, attraversando terreno fortemente battuto dal tiro nemico. — Basso Piave, 20 giugno 1918.

MURA Ernesto, da Sindia (Cagliari), tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto arditi, eseguì contrattacchi con esito favorevole, catturando prigionieri al nemico, distinguendosi per energia e fermezza malgrado le perdite subite dal violento fuoco avversario. — Case Pastori (Basso Piave), 18 giugno 1918.

MURADOR Marino, da Cavazuccherina (Venezia), caporale maggiore 10 sezione sanità, 110 reparto someggiato, n. 1334 matricola. — Sotto intenso tiro nemico, riusciva a ristabilire il collegamento con i posti di medicazione reggimentali. — Nervesa, 20 giugno 1918.

MURANO Gennaro, da Nola (Caserta), caporale maggiore aiutante sanità 217 reggimento fanteria (M. M.), n. 16313 matricola. — Aiutante di sanità, continuò a prestare le sue cure ai numerosi feriti, nonostante che la casa ove erano raccolti venisse colpita da granate nemiche, trovando parole d'incoraggiamento per tutti. — Case Pastori (Basso Piave), 18 giugno 1918.

MURICCHIO Giovanni, da Portocannone (Campobasso), tenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica, funzionando da aiutante maggiore in prima, dava prova di serenità e fermezza. — Montello, 16-21 giugno 1918.

NANDINI Battista, da Malnate (Como), caporale 224 compagnia mitragliatrici, numero 10005 matricola. — Impiegò con ardire e sagacia la propria arma durante più giornate di aspra lotta. — San Biagio di Collalta - Casa Ninni (Piave), 15-20 giugno 1918.

NAPITELLI Giovanni, da Alessandria (frazione Mondragone), soldato automobilista 84 sezione sanità, n. 3505 matricola. — Con l'autolettica percorreva con fermezza d'animo strada intensamente battuta dal nemico, pur di riuscire a portarsi presso i feriti da raccogliere. — Mantello, 19-24 giugno 1918.

NARDI Giovanni, da Maser (Treviso), sergente maggiore 4 reggimento fanteria, n. 47836 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il compito di capo pattuglia dimostrando zelo e ardire. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

NATALI Silvio, da Foligno (Perugia), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), numero 15615 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dimostrava calma e fermezza. — Montello, 19-20 giugno 1918.

NATOLI Filippo, da Palermo, capitano aitante campo, brigata Piemonte. — Con sprezzo del pericolo percorreva la linea occupata dai reparti, battuta dal tiro nemico, per assumere informazioni. — Nervesa, 19-20 giugno 1918.

NAVONI Giulio, da Chiari (Brescia), sergente ciclista 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 1003 matricola. — Sergente ciclista in aspra lotta, con sangue freddo e sprezzo del pericolo, fu instancabile nel disimpegnare il suo servizio, attraversando zone battute. — Mulino del Bosco (Piave), 19-23 giugno 1918.

NEGRETTI Carlo, da Fino Mornasco (Como), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.) n. 48049 matricola. — Per tre giorni consecutivi disimpegnava egregiamente le sue mansioni di capo squadra Salmieristi, in zona battuta dal fuoco nemico, distribuendo personalmente munizioni ai combattenti impegnati nell'azione. — La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

NERI Luigi, da Castelnuovo di Magra (Genova), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 20582 matricola. — Disimpegnava in modo lodevole il servizio a tergo delle truppe, durante violenta azione, dimostrando sprezzo del pericolo. — Villanova, fiume Meolo, 15-17 giugno 1918.

NICO' Ercole, da Brebbio (Como), caporale maggiore aiutante sanità, 91 reggimento fanteria, n. 32650 matricola. — Addetto ad un posto di medicazione, dopo avere efficacemente coadiuvato il proprio ufficiale medico nello sgombero dei feriti, si recava in zona avanzata per portare soccorso ai caduti e concorreva efficacemente nell'organizzare il loro sgombero. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

NICOLAI Enea, da Carrara (frazione Noceto) (Massa e Carrara), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 14431 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò il suo servizio di guardiarazzi di batteria, allo scoperto, sotto bombardamento nemico, anche con gas lacrimogeni, provocando tempestivamente l'immediato intervento della batteria. — Ronchi di Maserada, 15-19 giugno 1918.

NINCHIANTE Giuseppe, da Poirino (Torino), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 2033 matricola. — Guardafili di un gruppo sotto violento tiro di grossi calibri nemici, riattivò frequentemente le comunicazioni fra il comando e le batterie dipendenti, contribuendo al buon esito del tiro. — Val Bella (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

NODARI Giusepe, da Gandino (Bergamo), sergente 1 reggimento genio, n. 25575 matricola. — Comandante di pattuglia di collegamento assolveva al suo compito sotto il fuoco di sbarramento nemico, con rapidità, prontezza e sprezzo del pericolo. — Montello, 20 giugno 1918.

NORSA Aldo, da Alessandria (Egitto), sottotenente 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Pel modo egregio col quale disimpegnò le funzioni di ufficiale di collegamento fra le batterie e le fanterie di prima linea, in terreno battuto dal fuoco nemico. — Candelù (Piave), 15-22 giugno 1918.

NURCHIS Antonio, da Cagliari, soldato 130 reggimento fanteria (M. M.). — In un momento cruento del combattimento con zelo ed ardire stendeva una linea telefonica di collegamento fra due comandi avanzati. — Ca Milioni (Piave), 19 giugno 1918.

NUTTA Guerrino, da Ragogna (frazione Villuzza) (Udine), aiutante battaglia 30 reggimento fanteria, n. 70398 matricola. — Eseguiva lodevolmente una ricognizione attraverso terreno battuto dal tiro nemico. — Bavarla (Treviso), 20 giugno 1918.

NUVOLONI Carlo, da Aquila, tenente 1 reggimento genio. — Comandante interinale di compagnia, la condusse all'assalto della posizione nemica, affermandosi nel terreno conquistato, prestò instancabile opera per sistemare a difesa la posizione. — Col del Miglio (Grappa), 24 giugno 1918.

OCCHIALINI Pietro, da Cordano al Campo (Milano), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 22365 matricola. — Guardafili di un gruppo sotto intenso tiro di grossi calibri nemici riattivò frequentemente le comunicazioni fra il comando e le batterie dipendenti contribuendo al buon esito del tiro. — Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

OLIVETTI Italo, da Redondesco (Mantova), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di battaglione in combattimento, con coraggio e sprezzo del pericolo, percorse zone intensamente battute dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici per mantenere il collegamento fra i reparti dipendenti ed assumere informazioni sull'andamento dell'azione. — Candelù (Piave), 18 giugno 1918.

ONGARO Filippo, da Gazzaniga (Bergamo, caporale maggiore 9 reggimento artiglieria campagna, n. 29223 matricola. — Capo pezzo; essendo il proprio pezzo violentemente battuto da grossi calibri nemici, fatti riparare i serventi, rimase volontariamente al proprio posto assicurando il funzionamento dell'arma. — Monte Nasa, 6 dicembre 1917.

ORSUCCI Vittorio, da Colle Salvetti (Pisa), caporale 74 reggimento fanteria, n. 2434 matricola. — Calmo e sprezzante del pericolo animava i suoi alla resistenza. — Montello, 19 giugno 1918.

OTTOLINO Giovanni, da Ponzone (Alessandria), caporale 2 raggruppamento pesante campale, 5 gruppo 105, 13 batteria, n. 12562 matricola. — Portaferiti di batteria sottoposta a violento tiro di distruzione prestava la sua opera a sollievo dei feriti, dimostrando sprezzo del pericolo. — Breda di Piave, 15 giugno 1918.

PADOVA Gino, da Pinerolo (Torino), sottotenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — In licenza ordinaria, venuto a conoscenza che il proprio reparto era impegnato in combattimento, con elevato sentimento del dovere accorse ad assumere il comando del proprio plotone partecipando con slancio all'azione in corso. — Candelù (Piave), 23 giugno 1918).

PAGANO ROCCO Antonio, da Ruoti (Potenza), soldato 1 reggimento genio, n. 26635 matricola. — Fu esempio ai suoi compagni di ardimento sprezzo del pericolo e valore. — Montello, 19-23 giugno 1918.

PAGLIAI Giulio, da Firenze, caporale croce rossa 84 sezione sanità, n. 14068 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti dirigendone il trasporto con calma serenità e coraggio, malgrado il vivo fuoco nemico. — Montello, 19-24 giugno 1918.

PAGLIARICCI Antonio, da Collazzone (Perugia), soldato 2 reparto assalto, n. 1117 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò in combattimento serenità e coraggio nell'assolvere i compiti affidatigli, riuscendo di encomiabile esempio ai compagni. — Bosco di Coutron (Francia), 16 luglio 1918.

PAGNI Garibaldo, da Firenze, soldato 256 reggimento fanteria (M. M.), n. 25970 matricola. — Porta ordini presso il comando di brigata, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

PAGNOTTA Giuseppe, da Fiano Romano (Roma), caporale 1331 compagnia mitragliatrici, n. 4635 matricola. — Dette esempio di calma e di serenità riparando prontamente molteplici guasti di mitragliatrici ed eseguendo preciso e micidiale fuoco sulle truppe nemiche. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

PALADINO Luigi, da Napoli, soldato portaferiti 10 reggimento fanteria, n. 84540 matricola. — Portaferiti di un reparto zappatori impegnato in un aspro combattimento, spiegò attività e coraggio prodigandosi, instancabile nella cura dei feriti, nè volle allontanarsi anche quando rimase contuso per lo scoppio di una granata nemica. — Monte Val Bella (Altipiano Asiago), 24 giugno 1918.

PALERMO Mario, da Napoli, sottotenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — In posizione battuta dall'artiglieria avversaria, pur essendo contuso da proietto nemico, si prodigava sprezzante del pericolo allo scopo di ottenere dalla propria sezione importante azione di fuoco. — Maserada (Piave), 15 giugno 1918.

PALLONE Modesto, da Segni (Roma), caporale maggiore 44 reggimento artiglieria campagna (M. M., n. 174 matricola. — Nel servizio di batteria, sprezzante del pericolo ed attivissimo, cooperò validamente al buo funzionamento della batteria, battuta dal tiro avversario. — Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

PALMIERI Tullio, da Monte San Giovanni in Sabina (Perugia), tenente complemento 1 comando artiglieria a disposizione. — Quale dirigente l'ufficio tiro di un comando di più raggruppamenti d'assedio fu operoso, intelligente e coraggioso cooperatore del Comando. Già ripetutamente distintosi per attività. — Altipiano d'Asiago, 15 giugno 1918.

PALUMBO Edoardo, da Larino (Campobasso), capitano reggimento genio. — Comandante di una compagnia zappatori del genio, dirigeva con abilità e sprezzo del pericolo l'organizzazione difensiva di una posizione appena conquistata. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

PANCRAZIO cav. Francesco, da Padova, maggiore medico croce rossa, 84 sezione sanità. — Comandante di una sezione sanità dava prova di sprezzo del pericolo nell'assicurare il regolare servizio sgombro feriti in zona intensamente battuta. — Montello, 19-24 giugno 1918.

PANCRAZIO cav. Francesco, da Padova, maggiore medico 84 sezione sanità. — Percorreva le prime linee più avanzate sotto il tiro nemico, pur di adempiere al suo dovere. — Grappa-Pertica, gennaio; Col dell'Orso-Solarolo-Val Calcino, maggio 1918.

PANIZZA Massimo, da Boretto (Reggio nell'Emilia), sergente 1 reggimento genio, n. 15687 matricola. — Per l'attività e l'abnegazione dimostrate partecipando per sei mesi consecutivi ai lavori di difesa della prima linea sul Piave, coadiuvando poi, con speciale ardimento l'ufficiale incaricato di tali lavori all'immediato contatto del nemico. — Candeiù-Piave, 19-22 giugno 1918.

PANZERI Enrico, da Villa d'Adda (Bergamo), sergente 73 reggimento fanteria, numero 3068 matricola. — Di collegamento tra battaglione e reggimento adempì le sue mansioni con calma intelligenza e sprezzo del pericolo sotto violento tiro nemico. Montello, 19-20-21 giugno 1918.

PAOLIERI Vincenzo, da Signa (Firenze), soldato 4 reggimento fanteria, n. 2188 matricola. — Nell'attacco di una posizione dimostrò slancio e coraggio. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

PARCCHINI Antonio, da Ghemme (Novara), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 34645 matricola. — Stendifilo di batteria, riattivò più volte le comunicazioni telefoniche tra gli osservatori e il comando del gruppo, durante violento bombardamento nemico, dando prova di belle virtù militari. — Candelù (Treviso), 15-19 giugno 1918.

PARISI Angelo, da Gagliano Castelferrato (Catania), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 2302 matricola. — Coraggioso portaordini, instancabile portatore di munizioni cooperava validamente alla resistenza dei combattenti attraversando, spontaneamente con calma e noncuranza del pericolo, zone battutissime dal tiro nemico e già percorse da pattuglie avversarie. — La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

PARISI Francesco, da Lentini (Siracusa), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 11904 matricola. — Portaordini di battaglione, in punti violentemente battuti dal fuoco nemico, prendeva viva parte a singoli combattimenti, riuscendo a portare a compimento le sue missioni. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

PASQUALI Antonio, da Bisceglie (Bari delle Puglie), tenente aiutante maggiore in seconda 255 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda dava prova di serenità e fermezza nel coadiuvare il proprio comandante di battaglione. — Salettuol-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

PASSERONI Carlo, da Torino, sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di una sezione avanzata ed allo scoperto, sotto violento fuoco d'artiglieria avversaria, ne diresse l'azione con calma e coraggio coadiuvando validamente la fanteria a respingere un contrattacco nemico. — Col del Rosso (Altipiano d'Asiago), 2-3 luglio 1918.

PASTORE Stanislao, da San Nicola la Strada (Caserta), soldato 3 reparto assalto marcia, n. 3406 matricola. — Adempiva l'incarico di portatore d'ordini con calma e sprezzo del pericolo nei momenti difficili del combattimento. — Montello, 20-23 giugno 1918.

PATTINA Bruno, da Massa (Massa e Carrara), caporale maggiore 280 reggimento fanteria (M. M.), n. 13385 matricola. — Di servizio ai collegamenti presso il comando di brigata durante il combattimento, in circostanze eccezionali, recapitava importanti ordini, dando bello esempio di calma e coraggio. — Molino Nuovo (Piave), 20 giugno 1918.

PEDERZINI Valentino, da Anzola dell'Emilia (Bologna), soldato croce rossa, 84 sezione sanità, n. 2800 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma, serenità e coraggio, sotto il fuoco nemico, ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

PEDRONI Carlo, da Milano, tenente 256 reggimento fanteria (M. M.). — Ufficiale di collegamento presso il comando di reggimento dimostrava serenità e fermezza nel disimpegno del proprio incarico. — Solettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

PELAGATTI Augusto, da Mezzani (frazione Mezzano Inferiore) (Parma), caporale maggiore aiutante sanità 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 32636 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di abnegazione, serenità e fermezza. — Montello, 16-22 giugno 1918.

PELIZZA Michelangelo, da Torino, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, numero 40762 matricola. — Telefonista di una batteria, durante tre giorni di combattimento, con coraggio e sprezzo del pericolo, instancabilmente attese a riparare una importante linea telefonica in zona violentemente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

PELIZZA Pietro, da Goido (Pavia), carabiniere 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 13903 matricola. — Distinguevasi nel servizio di polizia, dietro le linee dei combattenti, dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Callalta, 15-17 giugno 1918.

PELLICCIA Ferdinando, da Carrara (Massa e Carrara), capitano milizia territoriale 129 reggimento fanteria (M. M.). — Tenne, in quattro giorni di lotta, salda la contrastata linea affidatagli alla difesa. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

PENNA Giovanni, da Manerbio (Brescia), soldato 7 batteria bombarde 58-B, n. 16795 matricola. — Si offriva volontariamente per prender parte ad una ricognizione dimostrando ardire e sprezzo del pericolo. — Montello, 23 giugno 1918.

PENTA Renato, da Cassino (Caserta), capitano medico 92 reggimento fanteria. — Durante due successive operazioni offensive, organizzava con perizia lo sgombero dei feriti, recandosi più volte sotto il fuoco nemico a controllare il funzionamento dei posti di medicazione, infondendo con la sua presenza calma e serenità nei propri dipendenti. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

PERANI Eugenio, da Genova, caporale 4 reggimento alpini. — Di servizio ad un deposito di munizioni vicino alla linea di combattimento, incurante del pericolo, sotto il fuoco del nemico, riforni le munizioni ai reparti in linea incitando con l'esempio e con la parola i propri dipendenti. — Melette di Gallio, 22 novembre 1917.

PERETTI Angelo, da Ozieri (Sassari), tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante interinale di compagnia, occupava una posizione e attaccato dal nemico si disimpegnava con perizia. — Le Toie (Basso Piave), 20 giugno 1918.

PERETTI Bernardo, da Asigliano (Vincenza), soldato portaferiti 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 22905 matricola. — Non curante del pericolo, continuò con zelo instancabile l'opera pietosa di portaferiti in pro di molti compagni feriti. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

PERONEL Giovanni, da Riclaretto (Torino), soldato 4 reggimento fanteria, n. 987 matricola. — Teneva il suo posto nel combattimento con zelo e sprezzo del pericolo. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

PERTEGATO Giuseppe, da Grisignano di Zocco (Vicenza), caporale 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 3221 matricola. — Servente coraggioso, quale porferiti si esponeva volontariamente al tiro nemico per trasportare due feriti gravi. — Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

PERUCCHELE Angelo, da San Nazario (frazione Carpani) (Vicenza), sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Dirigeva lo stendimento di linee telefoniche in terreno fortemente battuto dal tiro nemico. — Montello, 19-21 giugno 1918.

PERUZZI Mario, da Selvazzano Dentro (Padova), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 3538 matricola. — In difficili condizioni per l'azione e il bombardamento, si prestò a mantenere il rifornimento delle munizioni ai combattenti sulla linea. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

PERUZZO Giovanni, da Vicenza, soldato 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 35735 matricola — Disimpegnava con ardire e zelo il servizio di porta-ordini in momenti critici del combattimento. — Molino Vecchio (Piave), 18 giugno 1918.

PETAZZI Alessandro, da Roma, tenente complemento 3 reggimento artiglieria campagna. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di ufficiale di collegamento con la fanteria in linea e volontariamente si offriva di accompagnare le pattuglie maggiormente esposte ai pericoli. — Montello, 20-23 giugno 1918.

PETRACCI Luigi, da Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno), soldato portaordini 1331 compagnia mitragliatrici, n. 1178 matricola. — Sotto l'infuriare dell'artiglieria nemica riusciva più volte a recapitare ordini importanti, mantenendo stretto il collegamento del comando di compagnia con le sezioni. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

PETRAZZUOLO Salvatore, da Napoli, soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 61765 matricola. — Portaordini, interrotte le linee telefoniche, noncurante del pericolo si offriva più volte volontariamente per mantenere il collegamento con le prime linee. — Candelù (Treviso), 15-19 giugno 1918.

PETROVICH Giovanni, da Venezia, sottotenente complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di plotone durante un attacco nemico dimostrava serenità e fermezza. — Montello, 18 giugno 1918.

PETRUCCI Achille, da Petescia (Perugia), aspirante ufficiale medico 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica dimostrava abnegazione, serenità e fermezza. — Montello, 16-22 giugno 1918.

PEZZETTA Angelo, da Enemonzo (frazione Maioso) (Udine), caporale ciclista comando 11 divisione, n. 4091 matricola. — Ciclista presso il comando di una divisione, percorreva zone battute dal tiro nemico, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Ponte di Piave, 17-20 giugno 1918.

PEZZI Luigi, da Faenza (Ravenna), soldato genio 131 compagnia telegrafisti, n. 31325 matricola. — Guardafili, con calma e coraggio, si portava lungo una linea telefonica interrotta dal bombardamento nemico, e vi rimaneva sprezzante del pericolo per assicurare le comunicazioni fra comando di reggimento e di gruppo. — Lovadina, 15 giugno 1918.

PIANTINI Amerigo, da Subbiano (Arezzo), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 14374 matricola. — Portaordini di compagnia, attraversava ripetute volte zone molto battute dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

PIAZZI Adelmo, da Cento (frazione Reno Centese) (Ferrara), sergente 224 compagnia mitragliatrici, n. 29126 matricola. — In cinque giorni di aspra lotta disimpegnò lodevolmente le funzioni di capo mitragliere. — S. Biagio di Collalta-Casa Ninni (Piave), 15-19 giugno 1918.

PIAVETTONI Franco, da Lainate (Milano), sottotenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante una violenta azione col suo lodevole contegno animava i dipendenti a mantenersi calmi ed eseguire il tiro con precisione. — Maserada di Piave, 15 giugno 1918.

PICCIAN Giuseppe, da Pirri (Cagliari), soldato 10 reggimento fanteria, n. 962 matricola. — Comandato a far parte di una pattuglia di arditi, destinata a prendere una colonna d'assalto incaricata dell'occupazione di un elemento di trincea nemica, si spinse arditamente ed a più riprese in diversi punti della linea avversaria riportando notizie precise, che valsero ad agevolare la conquista col ricupero di una nostra mitragliatrice in precedenza perduta. — Monte Valbella (Altipiano d'Asiago), 24 giugno 1918.

PICCOLO Francesco, da San Giovanni in Fiore (Cosenza), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 3191 matricola. — Disimpegnò con sveltezza e con ardire il compito di portaordini, offrendosi a sostituire i compagni in momenti difficili del combattimento. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

PINI Luigi, da Solarolo (Ravenna), sergente 1698 compagnia mitragliatrici, n. 85549 matricola. — Capo arma mitragliatrice dimostrò durante un'azione offensiva nemica, serenità e fermezza. — Montello, 19-20 giugno 1918.

PISANI Michele, da Sindia (Cagliari), caporale maggiore 1183 compagnia mitragliatrici, n. 28 matricola. — Capo scaglione munizioni, sotto intenso bombardamento, provvide al rifornimento, dando costante esempio ai propri dipendenti di abnegazione e sprezzo del pericolo. — Monte Medata, 15 giugno 1918.

PISERCHIA Antonio, da Santomemma (Salerno), caporale maggiore 4 reggimento fanteria. — Con ardire e slancio conduceva, la propria squadra all'assalto di una trincea nemica. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

PISTILLI Giovanni, da Isola del Liri (Caserta), caporale 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1487 matricola. — Sotto intenso bombardamento percorreva più volte la zona fra comando di gruppo e batteria, assicurandone il collegamento. — Lovadina (Treviso), 15 giugno 1918

POGNICI Carlo, da Spilimbergo (Udine), capitano 121 reggimento fanteria (M. M.). — Alla testa della propria compagnia attaccava e conquistava la linea nemica che manteneva poi contro contrattacchi nemici. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

POLI Giuseppe, da Pelago (frazione Rufina) (Firenze), caporale maggiore 1 reggimento genio, n. 7793 matricola. — Offertosi volontariamente, ristabiliva, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, la comunicazione telefonica con un osservatorio avanzato. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

POLOSA Pietro, da Aceronza (Potenza), sottotenente 1 reggimento genio. — Sotto il bombardamento conduceva il plotone ripetute volte sulle linee raggiunte dalla fanteria per le opere di rafforzamento, dando esempio ai propri dipendenti di calma, serenità e coraggio. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

PONE Romolo, da Sant'Anastasia (Napoli), soldato 129 reggimento fanteria (M M.), n. 3314 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di porta ordini concorrendo nei momenti critici a respingere coi compagni il nemico incalzante. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

PONTREMOLI Mario, da Milano, tenente 19 reggimento artiglieria campagna. — Aiutante maggiore di un gruppo, sebbene ammalato in giornata di combattimento con intelligente attività e zelo organizzò servizi e comunicazioni cooperando pure nell'organizzazione del tiro e nel pronto impiego delle batterie dipendenti. — Le Fossette (Grappa), 15 giugno 1918.

PORPORA Giuseppe, da Napoli, soldato sanità 84 sezione sanità, n. 80400 matricola — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma, serenità e coraggio, sotto il fuoco nemico, ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

PORTOGHESE Ignazio, da Bari, caporale maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 19003 matricola. — Impiegava con ardire le proprie armi mitragliatrici-pistole evitando un accerchiamento. — La Fossa (Piave), 17 giugno 1918

POZZETTI Giuseppe, da Diano d'Alba (Cuneo), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 24041 matricola. — Telefonista all'osservatorio di prima linea, interrotte le comunicazioni, sotto bombardamento nemico, più volte si recò al comando del battaglione per portare ordini e ritirare razzi, mostrando calma e sentimento del dovere. — Ronchi di Maserada, 15 giugno 1918.

PRADA Arnaldo, da Nova (Milano), sottotenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del rifornimento delle munizioni seppe assolvere egregiamente il suo compito con zelo ed attività, per tre giorni, sotto fuoco nemico. — Bocca di Cal l'alta, 15-17 giugno 1918.

PRANDINI Luigi, da San Prospero (Modena), tenente 256 reggimento fanteria (M. M.). Addetto ad un comando di brigata, dava prova di serenità e fermezza nel disimpegno del servizio di osservazione e collegamento. — Salettuol-Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

PREALI Augusto, da Portomaggiore (frazione Sondolo) (Ferrara), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 1257 matricola. — Quale salmierista, per ben tre giorni di combattimento attraversava zone battute dal fuoco nemico, per eseguire rifornimento di viveri e munizioni alla compagnia — Piave-La Fossa Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

PROSPERI Olivo, da Firenze, capitano medico complemento 96 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un'azione offensiva nemica, dava prova di serenità, fermezza ed elevato spirito di abnegazione. — Montello, 16-21 giugno 1918.

PUGLISI Francesco, da San Gregorio di Catania (Catania), sottotenente 243 reggimento fanteria (M. M.). — In sostituzione dell'aintante maggiore in seconda ferito, con calma e raro coraggio attraversava più volte la zona del fuoco nemico per assicurare il collegamento fra i reparti. — Bocca di Callalta, 15-17 giugno 1918.

PULEO Salvatore, da Messina, vice-brigadiere plotone carabinieri reali 47 divisione, n. 40432 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria, con intelligente energia e coraggio coadiuvava un comandante di battaglione a ricondurre sulla linea dispersi di vari reggimenti. — Montello, 19-20 giugno 1918.

PUSCEDDU Claudio, da Cagliari, reggimento artiglieria a cavallo, 382 batteria, numero 4192 matricola. — Uscito per riparare la linea telefonica dell'osservatorio, e trovatala non riparabile, di propria iniziativa e sotto il fuoco violentissimo nemico, si recava all'osservatorio e riportava notizie ed informazioni al comando del gruppo. — Candelù (Treviso), 15 giugno 1918.

QUARANTA Nicola, da Carbonara (Bari), sottotenente 9 reggimento fanteria. — In un contrattacco nemico dava prove di sprezzo del pericolo prodigandosi dove maggiore era il bisogno, organizzando la resistenza e preparando il contrattacco. — Monte Val Bella, 26 giugno-2 luglio 1918.

RAMBALDINI Fausto, da Collio (Brescia), tenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Coadiuvava efficacemente il proprio comandante di batteria sotto il tiro dell'artiglieria avversaria, e con azione sicura e ferma otteneva la migliore continuazione di fuoco dei propri pezzi. — Maserada, 15 giugno 1918.

RAMELLO Stefano, da Brà (Cuneo), sergente maggiore 1331 compagnia mitragliatrici, n. 11873 matricola. — Vice comandante la compagnia mitragliatrici con fermezza e coraggio coadiuvava il proprio ufficiale assicurando il rifornimento delle munizioni alle proprie armi. — Bocca di Collalta, 15-17 giugno 1918.

RATTEGNI Ercole, da Valeggio (Pavia), caporale maggiore ciclista comando 11 divisione, n. 1664 matricola. — Durante quattro giorni di combattimento percorreva zone battute dal tiro, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — San Biagio di Callalta-Piave, 17-20 giugno 1918.

RAVA Ettore, da Torino, sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Dirigeva lo stendimento di linee telefoniche in terreno fortemente battuto dal tiro nemico. — Montello, 19-21 giugno 1918.

RAVANELLO Carlo, da San Severo (Foggia), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 15771 matricola. — Portaferiti, in occasione che due pezzi della batteria furono successivamente colpiti, disimpegnò le proprie mansioni sotto il bombardamento nemico con coraggio ed animo generoso, apportando amorevoli cure ai feriti. — Candelù (Treviso), 15-17 giugno 1918.

RECUSANI Luigi, da Parma, tenente 120 reggimento fanteria (M. M.). — Con lodevole iniziativa prese le disposizioni opportune a meglio parare la minaccia di un forte attacco nemico verso il fianco di un settore, e personalmente si recò ad assumere informazioni sulla linea più avanzata, percorrendo zona intensamente battuta dal tiro avversario d'artiglieria e fucileria. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

REDAMAGNI Paolo, da Lodi (Milano), caporale 531 compagnia mitragliatrici, numero 11555 matricola. — Durante un'azione offensiva dimostrava calma ed ardimento. — Montello, 23 giugno 1918.

REGGIANI Cesare, da Monza (Milano), capitano complemento fanteria comando 31 divisione. — Ufficiale di collegamento presso una brigata dovette attraversare zone battute dal tiro per raccogliere informazioni, dimostrando sprezzo del pericolo. — Candelù di Piave, 15-18 giugno 1918.

RELLA Pasquale, da Fossombrone (Pesaro e Urbino), soldato 29 reggimento fanteria n. 14358 matricola. — Guardafili disimpegnò lodevolmente il proprio dovere in momenti difficili del combattimento, portando anche ordini attraverso terreno battuto dal nemico. — Montello, 19-23 giugno 1918.

RESTA cav. Onofrio, da Turi (Bari), maggiore 44 reggimento artiglieria campagna M. M.). — Comandante di gruppo, per la propria perizia, pel giusto intuito e pel grande ardimento otteneva dalle dipendenti batterie il massimo rendimento. — Salettuol, (Piave), 15 giugno 1918.

RESTA PALLAVICINO Giovanni, da Pozzuolo Martesana (frazione Tucella) (Milano), tenente 3 reggimento artiglieria fortezza. — Osservatore del tiro durante il combattimento, si mantenne in località scoperta e soggetta al tiro avversario, per essere stato reso inservibile l'osservatorio, assolvendo in modo encomiabile il proprio compito. — Col d'Astiago (Altipiano Asiago), 15 giugno 1918.

RESTELLI Carlo, da Magenta (Milano), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.). — Noncurante del pericolo sotto intenso bombardamento nemico, compiva regolarmente il suo servizio di portaordini di battaglione. — Ponte di Piave, 15-16-17 giugno 1918.

RETTA Massimo, da Trieste, tenente addetto comando 11 divisione. — Eseguiva ricognizioni, durante una violenta azione, percorrendo zone battute dal tiro, dimostrando sprezzo del pericolo. — San Biagio di Callalta-Piave, 16-20 giugno 1918.

RETTORE Battista, da Vigodarzere (Padova), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 22575 matricola. — Per lo zelo e l'ardire dimostrati nel disimpegno delle mansioni di ciclista addetto al comando di brigata, dando costante esempio di elevato spirito del dovere e noncuranza del pericolo. — Callaltella (Treviso), 15-18 giugno 1918.

RICCARDI Alessandro, da Senigallia (Ancona), soldato 4 reggimento fanteria, n. 25779 matricola. — Nell'attacco di una posizione dimostrò slancio e coraggio. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

RICCI Roberto, da Migliarino (Ferrara), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 2071 matricola. — Offertosi volontario portava dall'osservatorio al comando di gruppo notizie importanti, in un momento assai pericoloso per l'intenso tiro dell'artiglieria nemica. — Salettuol (Piave), 15 giugno 1918.

RIGANTI Mario, da Daverio (Como), soldato 91 reggimento fanteria, n. 3937 matricola. — Offertosi quale portaordini attraversava per diverse volte zone battute dall'artiglieria nemica. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

RIGHI Giovanni, da Firenze, tenente complemento 120 reggimento fanteria (M. M.) — Aiutante maggiore di un battaglione, percorreva zone battute da violento bombardamento per assicurasi dell'arrivo in prima linea dei rincalzi chiamati a rinforzarla, spiegando avvedutezza e sprezzo del pericolo. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

RIO Rodolfo, da Reggio nell'Emilia (frazione San Prospero), soldato ciclista comando brigata Teramo, n. 10891 matricola. — Ciclista addetto ad un comando di brigata di fanteria fu scrupoloso, instancabile portaordini, attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso-Col d'Echele-Monte Melago, 29-30 giugno 1918.

RIVERA Oreste, da Rocchetta Palafea (Alessandria), soldato 4 reggimento alpini, n. 16165 matricola. — Animato da ferma volontà per resistere ad ogni costo, si mantenne presso la propria mitragliatrice anche quando questa, individuata dall'artiglieria nemica, fu vivamente battuta. — Meletta di Gollio, 22 novembre 1917.

ROBERTO Gaetano, da Sant'Agata Militello (Messina), soldato 951 compagnia mitragliatrici, n. 2110 matricola. — Sotto il fuoco nemico, con fermo coraggio curava il collegamento coi reparti laterali. Di poi trasportava cassette di munizioni in linea durante tutto lo svolgimento dell'azione. — Le Toje di S. Biagio-Callalta (Piave), 20 giugno 1918.

ROCCO Giovanni, da Monza (Milano), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), numero 14401 matricola. — Incaricato di recapitare un ordine, benchè stordito dallo scoppio di una granata, continuò il cammino in zona intensamente battuta finchè compì l'incarico avuto. — Ponte di Piave, 15-16 giugno 1918.

ROCUZZO Michele, da Monterosso Almo (Siracusa), soldato 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 6804 matricola. — Quale attendente seguiva il proprio ufficiale in una pericolosa ricognizione di « Arditi » sulla sponda opposta del Piave, dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 24-25 giugno 1918.

ROGNONI Mario, da Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), tenente 121 reggimento fanteria (M. M.). — Infaticabile coadiutore del proprio comandante di battaglione, sprezzante del pericolo, percorreva zone di terreno battute dal fuoco nemico e contribuiva alla buona riuscita dell'azione. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

ROLFO Francesco, da San Seconda di Pinerolo (Torino), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 10500 matricola. — Si distinse in combattimento, slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare avversari. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

ROLLA Renato, da Trezzo sull'Adda (Milano), tenente 18 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di un pezzo isolato in posizione scoperta ed in prossimità delle linee nemiche battuta dall'artiglieria avversaria ne diresse l'azione con perizia e coraggio, agevolando l'avanzata delle fanterie. — Costalunga (Altipiano d'Asiago), 2 luglio 1918.

ROSATI Ferminio, da Scandriglia (Perugia), caporale 59 sezione sanità, n. 51038 matricola. — Caporale di sanità in ricovero molto battuto rimaneva al suo posto continuando nell'opera di sgombero dei feriti, sebbene la posizione corresse rischio di venire occupata dal nemico ed avesse due dei suoi dipendenti feriti. — San Biagio di Callalta (Basso Piave), 18 giugno 1918.

ROSSI Augusto, da Reggio nell'Emilia, capitano 52 reggimento artiglieria campagna M. M.). — Comandante di batteria con indefessa attività dirigeva l'azione della propria batteria sotto il tiro nemico conseguendo gli obiettivi stabiliti. — Spresiano, 15-25 giugno 1918.

ROTOLI Natale, da Grassobbio (Bergamo), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 46564 matricola. — Portaordini presso un comando di gruppo, recapitò ordini urgenti sotto intenso fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria nemica dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Monte Val Bella (Altipiano d'Asiago), 29-30 giugno 1918.

RUFFONI Faustino, da Ornica (Bergamo), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 31573 matricola. — Addetto al rifornimento delle munizioni, noncurante del pericolo assolveva il mandato esponendosi continuamente alle violenti raffiche dell'artiglieria nemica. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918.

RUGGERO Pancrazio, da Tricarico (Potenza), tenente aiutante maggiore in seconda, 280 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore di un battaglione impegnato fortemente riuniva dei reparti sbandati e li faceva affluire nella linea di fuoco. — Casa Martini (Basso Piave), 22 giugno 1918.

RUGGERO Vincenzo, da San Vito dei Normanni (Lecce), aspirante ufficiale medico 280 reggimento fanteria (M. M.). — Dimostrava serenità e abnegazione nell'adempimento del proprio dovere. — Cà Martini-San Biagio di Callalta (Basso Piave), 22 giugno 1918.

RUGLIONI Ugo, da Pisa, tenente veterinario addetto comando brigata Potenza. — Seguiva il comando della brigata coadiuvandolo con ardire e zelo nello svolgimento delle operazioni. — Cavriè (Piave), 22 giugno 1918.

SABATINI Giovanni, da Sospiro (frazione San Salvatore) (Cremona), soldato 2 reparto assalto, n. 3535 matricola. — Portaordini di una compagnia, spiegò, in combattimento, serenità e coraggio nell'assolvere i compiti affidatigli, riuscendo di encomiabile esempio ai compagni. — Bosco di Contron (Francia), 16 luglio 1918.

SACCHI Battista, da Nuoro (Sassari), caporale 122 reggimento fanteria (M. M.), numero 3512 matricola. — Guidava i propri soldati all'assalto di posizioni nemiche, noncurante del pericolo e reso più forte dal proprio ardimento. — San Biagio (Piave), 19 giugno 1918.

SACCHI Edipo, da Omegna (Novara), tenente complemento 243 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia mitragliatrici, seppe resistere ad ostinati attacchi nemici, concorrendo alla difesa della posizione. — Piave, 15 giugno 1918.

SACCHI Ubaldo, da Figline Valdarno (Firenze), sottotenente complemento 3 reggimento genio. — Ufficiale addetto al servizio telefonico di una brigata di fanteria, disimpegnò con zelo e noncuranza del pericolo le sue mansioni, dando esempio ai dipendenti ed assicurando il servizio anche sotto il fuoco nemico più intenso. — Medio Piave, 15-16-17 giugno 1918.

SALA Luigi, da Bellusco (Milano), soldato 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 24738 matricola. — Durante un attacco nemico dimostrava calma e fermezza. — Montello, 19 giugno 1918.

SALERNO Giuseppe, da Siracusa, soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 41736 matricola. — In tre giorni di combattimento fu di esempio ai compagni per slancio ed ardire. — Punta di Piave, 17 giugno 1918.

SANDOMENICO Luigi, da Casoria (Napoli), capitano aiutante maggiore in prima 39 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in prima compì ardite ed utili ricognizioni attraverso zone intensamente battute. Fu attivo coadiutore del proprio comandante. — Montello, 19-24 giugno 1918.

SANGERMANO Gioacchino, da Arpino (Caserta), soldato croce rossa 84 sezione sanità, n. 16069 matricola. — Durante un'azione prodigava amorevoli cure ai feriti trasportandoli con calma serenità e coraggio, sotto il fuoco nemico, ai posti più avanzati della sezione. — Montello, 19-24 giugno 1918.

SANNITI cav. Carlo, da Calvi Risorta (Caserta), tenente colonnello 30 reggimento fanteria. — Portò con intelligenza ed ardire il proprio battaglione a rincalzo di altro duramente provato dal combattimento. — Nervesa-Sovilla-Montello, 20 giugno 1918.

SANTALUCIA Giacinto, da Napoli, soldato ciclista comando brigata Teramo, n. 347 matricola. — Ciclista addetto a un comando di brigata di fanteria fu scrupoloso, instancabile portaordini attraverso una zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso-Col d'Echele-Monte Melago, 29-30 giugno 1918.

SANTAMBROGIO Antonio, da Milano, soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 89779 marticola. — Pel modo egregio col quale disimpegnava il suo servizio di guardiarazzi di batteria, allo scoperto, sotto bombardamento nemico anche con gas lacrimogeno provocando tempestivamente l'immediato intervento della batteria. — Ronchi di Maserada, 15-19 giugno 1918.

SANTERAMO Michele, da Terlizzi (Bari), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.), n. 8360 matricola. — Durante una giornata di aspro combattimento traversava zone battute dal tiro, per portare ordini, dimostrando sprezzo del pericolo. — Ponte di Piave, 15 giugno 1918.

SAPIENZA Giuseppe, da Mascalucia (Catania), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 55601 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di polizia nelle retrovie della linea di combattimento dimostrando sprezzo del pericolo. — Bivio Bosco-Fossa, 15-17 giugno 1918.

SARLO Demetrio, da Motta San Giovanni (Reggio Calabria), soldato 4 reggimento alpini, n. 32628 matricola. — Nella conquista d'importante posizione, sotto il fuoco di artiglieria e mitragliatrici nemiche, instancabile e calmo, fu ai compagni esempio di ardimento e di belle virtù militari. — Meletta d Gallio, 16-26 novembre 1917.

SBARBATI Claudio, da Chiaravalle (Ancona), soldato 130 reggimento fanteria (M. M.), n. 1682 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di ciclista offrendo volontariamente l'opera sua anche quando era intenso il tiro nemico. — Case Ninni (Piave), 17-20 giugno 1918.

SCARDIGLI Donatello, da Firenze sergente 4 reggimento fanteria, n. 16139 matricola — In un assalto coadiuvò efficacemente l'ufficiale a mantenere la coesione nel reparto. — Nervesa, 23 giugno 1918.

SCHIANINI Duilio, da Castiglione d'Orcia (Siena), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 121 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in seconda curava con perizia i collegamenti fra i vari reparti del battaglione, portandosi in pieno combattimento sulla linea di fuoco ed eseguendo ricognizioni con calma e coraggio. — Le Toie (Basso Piave), 20-23 giugno 1918.

SCHIAVO Gaetano, da Sulmona (Aquila degli Abruzzi), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 95 matricola. — Stendifilo di batteria, riattivò più volte le comunicazioni tra gli osservatori e il comando del gruppo, durante violento bombardamento nemico, dando prova di coraggio e alto sentimento del dovere. — Candelù (Treviso), 15-20 giugno 1918.

SCIOLDO Mario, da Pià (Torino), tenente complemento 92 reggimento fanteria. — Fu esempio di coraggio e di fervida attività in zone intensamente battute dal nemico Col Moschin, 15 giugno - Col del Miglio, 2 luglio 1918.

SCIPIONE Ciriaco, da San Vito Chietino (Chieti), tenente complemento 3 reggimento genio. — Dirigeva lo stendimento di linee telefoniche in terreno fortemente battuto dal tiro nemico. — Montello, 19-21 giugno 1918.

SCORZONI Duilio, da Bologna, soldato 3 reggimento genio, n. 1788 matricola. — Quale guardafili durante tre giorni di combattimenti, percorreva zone battute dal tiro, per riparare i guasti alle linee telefoniche dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave-Cavrié, 16 giugno 1918.

SECONDINI Nazzareno, da San Lorenzo in Campo (Pesaro e Urbino), sottotenente complemento battaglione complementare brigata Cosenza. — Per la calma e la serenità con le quali si offrì volontario per rioccupare con pochi soldati una posizione ed impedire infiltrazioni nemiche nelle nostre linee. — Villa Cairo e caposaldo Casa Verduri (Piave), 15-17 giugno 1918.

SEGHEZZI Amatore, da Peremolo (Bergamo), soldato 1 reggimento genio, n. 37547 matricola. — Esempio di calma ed ardimento ai compagni in terreno fortemente battuto da mi tragliatrice nemica. — Montello 20-23 giugno 1918.

SELLE Vittorio, da Monfumo (Treviso), soldato 22 reggimento artiglieria campagna, n. 197 matricola. — Guardafili di batteria, riattivava le linee telefoniche interrotte dal tiro di artiglieria in zone battute dal fuoco, dimostrando sprezzo del pericolo. — Montagna nuova (Altipiani), 28-30 giugno 1918.

SELVA Umberto, da Cortenova (Como), sergente maggiore 73 reggimento fanteria, n. 23099 matricola. — Addetto al collegamento fra il comando del reggimento e i reparti avanzati assolse lodevolmente le sue mansioni attraverso terreno intensamente battuto. Bell'esempio di sprezzo del pericolo. — Montello, 19-20 giugno 1918

SEMERARI Antonio, da Taranto (Lecce), capitano 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di gruppo, per la propria perizia, pel giusto intuito e pel grande ardimento otteneva dalle dipendenti batterie il massimo rendimento. Salettuol (Piave), 15 giugno 1918.

SENESI Antonio, da Goriano Sicoli (Aquila degli Abruzzi), soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M)., n. 26847 matricola. — Guida a cavallo fra il comando di reggimento e di gruppo, durante intenso bombardamento avversario, portava tra detti comandi ordini urgenti, dando esempio di ardimento e di alto sentimento del Dovere. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

SERELLI Giuseppe, da Selargius (Cagliari), soldato 1 reggimento genio, n. 5074 matricola. — Fu esempio ai suoi compagni di ardimetno sprezzo del pericolo e valore. Montello, 19-23 giugno 1918.

SERGENTI Antonio, da Senigallia (Ancona), soldato 38 reggimento artiglieria (M. M.), n. 277 matricola. — Guardafili, sotto violento bombardamento, riusciva più volte a riattivare le comunicazioni telefoniche con gli osservatori di prima linea, interrotte dal bombardamento stesso. — Candelù (Treviso), 15-19 giugno 1918.

SERRA Giuseppe, da Bonorva (Sassari), tenente complemento 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Noncurante del pericolo seppe mantenere sempre in efficienza la batteria dipendente tenuta un giorno intero sotto intenso tiro nemico ed avvolta in nube di gas, mantenendo sempre ininterrotto il collegamento col comando del gruppo e con l'osservatorio dando bell'esempio ai dipendenti nei momenti più difficili. — Candelù, 15 giugno 1918.

SESSA Carlo, da Modugno (Bari delle Puglie), tenente medico 4 reggimento alpini. — Incurante del pericolo sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, si prodigò per assicurare il buon servizio sanitario del battaglione, e perchè nessun ferito fosse privo delle sue cure. — Meletta di Gallio, 16-26 novembre 1917.

SICHI Alfredo, da Pistoia (Firenze), soldato 74 reggimento fanteria, n. 23208 matricola. — Di pattuglia, sotto il fuoco di mitragliatrici nemiche serbava contegno calmo ed operava con intelligente iniziativa. — Montello, 20 giugno 1918.

SIGORETTI Viscardo, da Fano (Pesaro Urbino), tenente 2 raggruppamento pesante campale, 2 gruppo 53 bateria. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue funzioni di sottocomandante di batteria in difficili condizioni di combattimento. — Casa Vecellio (medio Piave), 15-21 giugno 1918.

SIMBENI Lazzaro, da Terni (Perugia), tenente complemento 3 raggruppamento pesante campale, 42 gruppo, 126 batteria. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni di sottocomandante di batteria in difficili condizioni di combattimento. — Rovarè-S. Biagio (Treviso), 19 giugno 1918.

SIMONE Bolivar, da Paola (Cosenza), sergente 244 reggimento fanteria (M. M.), numero 1617 matricola. — In tre giorni di aspro combattimento con zelo ed ardire, provvide al rifornimento viveri del battaglione. — S. Andrea di Barbarano (Piave), 15-17 giugno 1918.

SISELLA Angelo, da Sussago (frazione Sale) (Brescia), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 20620 matricola. — Telefonista di una batteria, durante tre giorni di combattimento con coraggio e sprezzo del pericolo instancabilmente si occupò a riparare una importante linea telefonica, percorrendo zona violentemente battuta dal tiro avversario di artiglieria e mitragliatrici. — Monte Melago (Altipiano Asiago), 27-29 giugno 1918.

SOMASCHINI Valentino, da Milano, capitano 130 reggimento fanteria (M. M.). — Capitano aiutante maggiore dette prova di costanza ed ardire nel disimpegno delle sue mansioni in momenti difficili del combattimento. — Case Ninni (Piave), 17-20 giugno 1918.

SPADA Antonio, da Palazzo San Gervasio (Potenza), capitano 63 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva nemica dimostrava calma, accorgimento e fermezza assicurando i collegamenti tra i reparti. — Coston d'Arsiero, 18 maggio 1916.

SPADARO Antonino, da Palermo, soldato porta ordini addetto comando brigata Volturno. — Porta ordini di un comando di brigata, durante l'azione svolta dalla stessa e durante più giorni, si distinse per calma intelligenza e sprezzo del pericolo, nel recapitare ordini attraverso una zona intensamente battuta dall'artiglieria e fucileria nemica. — Quadrivio del Bovon (Treviso), 17-23 giugno 1918.

SPINOLA Francesco, da Castel San Giovanni (Piacenza), caporale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n.1559 matricola. — Con calma e coraggio, sotto il fuoco nemico, in posizione isolata mantenne a posto i serventi del pezzo dipendente assicurandone il perfetto funzionamento e provvide pure alla regolare andata in batteria in difficili e pericolose condizioni. — Saletto, 15 giugno 1918.

SPITERI Vincenzo, da Licata (Girgenti), soldato 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 12635 matricola. — Tiratore di un'arma pistola impiegandola con sagacia ed ardire riusciva al evitare un accerchiamento. — La Fossa (Piave), 17 giugno 1918.

SUCCHIO Pietro, da Bajo (Torino), caporale 244 reggimento fanteria (M. M.), numero 16330 matricola. — Quale salmierista, durante tre giorni di aspri combattimenti, attraversava ripetute volte zone battute dal tiro, per rifornire la compagnia di viveri e munizioni. — Piave-La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

SUMAIR Riccardo, da Tribano (Padova), caporale maggiore reggimento lancieri Mantova (25) addetto comando brigata Macerata, n. 44037 matricola. — Coadiuvava efficacemente il proprio ufficiale latore di ordini attraversando zona fortemente battuta dal tiro nemico. — Fosso Spinasola (Piave), 20 giugno 1918.

TAGLIAFERRI Filippo, da Pagnona (Como), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 6088 matricola. — Di servizio in uno sbarramento avanzato e soggetto al tiro, tenne contegno lodevole, dimostrando sprezzo del pericolo. — Villanova-fiume Meolo, 15-17 giugno 1918.

TAGLIAVINI Oribbio, da Traversetolo (Parma), sergente maggiore 4 reggimento alpini, n. 26636 matricola. — Durante azioni rese difficili dai continui contrattacchi del nemico diede prova di grande attività e fu d'esempio ai propri dipendenti per sprezzo del pericolo e per alto sentimento del dovere. — Melette di Gallio, 16-22 novembre 1917.

TANFANI Luigi, da Roma, sottotenente 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale osservatore, attivo e coraggioso, dava in tempo avvisi ed informazioni — Piave 15 giugno 1918.

TARGIONI-VIOLANI Aldo, da Roma, tenente aiutante maggiore in seconda 92 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda si portò con audacia e volontariamente avanti, in luogo violentemente battuto per osservare i movimenti delle truppe avanzanti rendendo preziose notizie al comando. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

TAVERNISI Alfonso, da Rossano Calabro (Cosenza), caporale maggiore aiutante sanità 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 1118 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di abnegazione, serenità e fermezza. — Montello, 19 giugno 1918.

TEDESCO Damiano, da Petralia Sottana (Palermo), caporale 47 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 25147 matricola. — Pel modo egregio col quale disimpegnò le sue mansioni di capopezzo in difficili condizioni di combattimento, sostituendo anche i serventi nel loro speciale servizio. — Fagarè, 15 giugno 1918.

TERUZZI Cesare, da Monza (Milano), caporale maggiore aiutante sanità 96 reggimento fanteria (M. M.), n. 11855 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di abnegazione, serenità e fermezza. — Montello, 19 giugno 1918.

TESTA Domenico, da Cercemaggiore (Benevento), soldato genio 131 compagnia telegrafisti, n. 1251 matricola. — Stendifilo d'importante liena telefonica, per più ore consecutive percorreva zone battute dall'intenso tiro avversario per riattivare la linea stessa, ripetutamente interrotta, dando esempio di spirito di sacrificio e di sentimento del dovere. — Lovadina-Maserada, 15 giugno 1918.

TESTANI Pietro, da San Giorgio Piacentino (Piacenza), capitano carabinieri reali, addetto comando 54 divisione. — Con ardite ricognizioni e ispezioni sotto il fuoco nemico, anche in luoghi di obbligato passaggio, assicurava in modo inappuntabile il servizio della truppa da lui dipendente. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

TIBURZI Domenico, da Mompeo (Perugia), caporale 1331 compagnia mitragliatrici, n. 1738 matricola. — Dette esempio di calma e serenità riparando prontamente molteplici guasti alle mitragliatrici ed eseguendo preciso, micidiale fuoco sulle truppe nemiche. — Ponte di Piave, 15-17 giugno 1918

TIRELLI Lino, da Milano, tenente 217 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia in condizioni particolarmente difficili, con fermezza ed energia mantenne salda la compagine del proprio reparto malgrado le gravi perdite cui questo era sottoposto. — Case Sermaggiotto-S. Marco (Piave), 17-19 giugno 1918.

TOMASELLA Silvio, da Fontanafredda (frazione Vigonovo) (Udine), soldato 129 reggimento fanteria (M. M.), n. 13581 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di ciclisti porta ordini traversando zone fortemente battute dal tiro nemico. — Fosso Spinosola (Piave), 17-20 giugno 1918.

TOMASONI Ettore, da Altavilla Irpina (Avellino), carabiniere 235 plotone carabinieri reali, n. 37463 matricola. — Disimpegnava in modo lodevole il servizio di polizia a tergo della linea di combattimento, dimostrando sprezzo del pericolo. — Villanova-fiume Meolo, 15-17 giugno 1918.

TONELLI Giuseppe, da Orvieto (Perugia), soldato 244 reggimento fanteria (M. M.). — Quale salmierista, durante tre giorni di combattimento, attraversava zone battute dal fuoco, per rifornire le truppe di viveri e munizioni. — Piave-La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

TONETTI Battista, da Cambiasco, (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 5111 matricola. — Alla testa del proprio plotone si spinse arditamente al contrattacco, incitando con l'esempio i propri dipendenti, e concorrendo ad infrangere l'azione nemica. — Meletta di Gallio, 22 novembre 1917.

TOSTI Michele, da Candida (Avellino), soldato portaordini 119 reggimento fanteria (M. M.), n. 37737 matricola. — Portaordini di una compagnia, durante aspro combattimento, dimostrando serenità e coraggio, percorse ripetutamente zone battute da fuoco avversario per recapitare ordini ai reparti impiegati. — Porte di Salton, 15 giugno 1918.

TRAVAIN Alfredo, da Oderzo (Treviso), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 19973 matricola. — Quale portaordini di compagnia attraversava ripetute volte zone battute dal tiro di artiglieria e fucileria, dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

TREVISANO Giovanni, da Palermo, sottotenente complemento 216 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione dava prova di ardimento e fermezza. — Salettuol-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

TRIDENTI Francesco, da Francavilla Fontana (Lecce), caporale 4 reggimento fanteria, n. 3963 matricola. — Con ardire e slancio conduceva la propria squadra all'assalto di una trincea nemica. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

TRIOLO Salvatore, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 224 compagnia mitragliatrici, n. 29911 matricola. — Impiegò con ardire e sagacia la propria arma durante più giornate di aspra lotta. — S. Biagio di Callalta-Casa Ninni (Piave), 15-20 giugno 1918.

TRIONFI Vittorio, da Iesi (Ancona), sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Sotto vivo fuoco d'interdizione avversario, piazzò la propria sezione allo scoperto ed a breve distanza dalle trincee nemiche per meglio regolare la colonna d'attacco della fanteria, puntando di persona i pezzi ed esponendosi sul ciglio per osservare il tiro. — Monte Val Bella (Altipiano d'Asiago), 1-2 luglio 1918.

TRIVELLINI Giuseppe, da Gottolengo (Brescia), sergente 3 reggimento artiglieria montagna, n. 3311 matricola. — Capo pezzo in una batteria violentemente controbattuta da artiglieria nemica, diede encomiabile esempio di calma e coraggio ai suoi dipendenti, facendo continuare il tiro celere del proprio pezzo sulle linee nemiche sotto il grandinare delle schegge e dei sassi sollevati dallo scoppio dei proiettili. — Monte Costalunga (Altipiano Asiago), 29-30 giugno 1918.

TROVO' Albino, da Piove di Sacco (Padova), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 4186 matricola. — Durante un'offensiva nemica si offriva di portare ordini, dando prova di ardimento e abnegazione. — Candelù di Piave, 19 giugno 1918.

TURCHI Marcello, da Mercatello (Pesaro e Urbino), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 12249 matricola. — Porta arma mirtagliatrici, circondato da nuclei nemici, spostò la propria arma in posizione più arretrata per evitarne la cattura, aprendo tosto vivo fuoco sull'avversario, concorrendo ad arrestarne l'avanzata. — Bocca di Callalta (Piave), 15-17 giugno 1918.

ULLIANA Sisto, da Vittorio Veneto (Treviso), tenente complemento 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Comandante di batteria, con perizia e sprezzo del pericolo otteneva dal proprio reparto il massimo rendimento durante un'offensiva nemica. — Lovadina-Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

URSO Salvatore, da Licata (Girgenti), carabiniere 45 sezione mobilitata carabinieri reali, n. 5308 matricola. — Distinguevasi nel disimpegno del servizio di polizia a tergo delle linee dei combattenti dimostrando energia e sprezzo del pericolo. — S. Biagio di Callalta, 15-17 giugno 1918.

VALENTINI Vincenzo, da Trevi (Perugia), soldato 1 reggimento genio, n. 10092 matricola. — Di vedetta in posizione scoperta e battuta, sprezzante del pericolo, assolveva sempre in modo encomiabile in suo compito. — Montello, 20-23 giugno 1918.

VALENTINO Salvatore, da Napoli, sergente 122 reggimento fanteria (M. M.), n. 93191 matricola. — Comandante di pattuglia durante l'inseguimento nemico, esplicò il suo mandato con intelligenza ed esattezza, dando utili informazioni e prova di ardire e coraggio. — Piave, 23 giugno 1918.

VALLO Antonio, da Cardito (frazione Carditello) (Napoli), soldato 120 reggimento fanteria (M. M.), n. 35530 matricola. — Si distinse in combattimento slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinando con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare avversari. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

VALSESIA Filippo, da Borgomanera (frazione Santa Cristina) (Novara), caporale 44 reggimento artiglieria campagna, n. 26086 matricola. — Non curante del pericolo si offriva più volte a portare ordini fra comandi, durante un'azione nemica. — Lovadina, (Treviso), 15 giugno 1918.

VALTIERI Gaetano, da Napoli, soldato 120 reggimento fanteria (M M.), n. 37758 matricola. — Si distinse in combattimento, slanciandosi fra i primi al contrattacco di una colonna nemica, trascinandosi con l'esempio i suoi compagni e concorrendo a catturare prigionieri. — Val Calcina, 15 giugno 1918.

VECCHIO Arnaldo, da Novara, soldato 44 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 4660 matricola. — Non curante del pericolo, si offriva più volte a portare ordini fra i comandi, durante un'azione nemica. — Lovadina-Maserada (Treviso), 15 giugno 1918.

VEGEZZI Giuseppe, da Casalnocetto (Alessandria), aiutante battaglia 1 reggimento genio, n. 14337 matricola. — Si distingueva per fermezza e coraggio nella costruzione, sotto il tiro della fucileria nemica, di difesa passiva. — Candelù, 15 giugno 1918.

VENNI Ghino, da Roma, sottotenente 1 reggimento artiglieria campagna. —Ufficiale di collegamento con le truppe operanti compiva ardite ricognizioni attraverso zone battute dal fuoco nemico e con prontezza teneva informato il comando superiore. — Col Moschin, 15-17 giugno; Col del Miglio, 2 luglio 1918.

VENTURA Marcello, da Gragnano Trenbiense (Piacenza), sottotenente 4 reggimento fanteria. — In tre giorni di aspro combattimento condusse con slancio ed ardire il proprio reparto. — Nervesa, 19-23 giugno 1918.

VIRGILIO Giovanni, da Manfredonia (Foggia), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M M.). n. 635 matricola. — Guardafili, sotto violento bombardamento, riusciva più volte a riattivare le comunicazioni telefoniche con gli osservatori di prima linea, interrotte dal bombardamento stesso. — Candelù (Treviso), 15-19 giugno 1918.

VIGANO' Virgilio, da Rhò (Milano), soldato portaferiti 255 reggimento fanteria (M M.), n. 308 matricola. — Portaferiti, disimpegnava il proprio incarico dando prova di spirito di abnegazione e fermezza. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

VIGNALI Angelo, da Casalpusterlengo (Milano), capitano medico croce rossa italiana 84 sezione sanità. — Fu d'esempio di fermezza d'animo e coraggio ai suoi dipendenti continuando imperterrito a prodigare l'opera sua durante bombardamento notturno di aerei nemici. — Montello, 19 giugno 1918.

VILLANI Luigi, da Nocera Inferiore (Salerno), capitano 121 reggimento fanteria (M. M.). — Con calma e fermezza sotto il fuoco nemico conduceva la propria compagnia alla conquista di posizioni avversarie, provvedendo alacremente a rafforzarla. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

VINCENZI Virgilio, da Treviso, soldato 244 reggimento fanteria (M. M.). — Durante tre giorni di combattimento, quale portaordini, attraversava zone battute dal tiro nemico, dimostrando sprezzo del pericolo. — Piave-La Fossa-Salgaredo, 15-18 giugno 1918.

VIOLA Augusto, da Carrara (frazione Fassola) (Massa e Carrara), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 27848 matricola. — Capopezzo, traeva fuori dalla piazzuola il proprio pezzo e con calma e slancio lo metteva subito in condizioni d'aprire il fuoco, dando per più di un'ora, sotto il bombardamento del nemico, prova di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Ronchi di Maserada, 15 giugno 1918.

VIRDIS Gavino, da Baron (Cagliari), soldato 92 reggimento fanteria, n. 18062 matricola. — Durante un'azione offensiva dimostrava sprezzo del pericolo e alto sentimento del dovere recandosi più volte volontariamente a portare ordini sulla prima linea traversando zone battute dal fuoco nemico. — Col del Miglio (Grappa), 2 luglio 1918.

VITALE Giuseppe, da Mazzarino (Caltanissetta), tenente 218 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento, durante un'azione di più giorni, spiegò attività, intelligente iniziativa e coraggio nell'attraversare zone battute dal fuoco avversario per mantenere i collegamenti tra i reparti impiegati e per curare la sollecita esecuzione degli ordini. — Candelù (Piave), 17-24 giugno 1918.

VITALI Giovanni, da Maiolati (Ancona), caporale maggiore 3 reggimento artiglieria montagna, n. 30897 matricola. — Capopezzo di una batteria in posizione avanzata e scoperta, soggetta a violento tiro aggiustato dell'artiglieria avversaria durante un contrattacco nemico, diede lodevole esempio ai propri dipendenti di calma e coraggio. — Col del Rosso (Altipiano d'Asiago), 2-3 luglio 1918.

VITI Serafino, da Foiano della Chiana (Arezzo), soldato portaferiti 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 14103 matricola. — Portaferiti, disimpegnava il proprio servizio con spirito d'abnegazione e fermezza. — Salettuol (medio Piave), 15 giugno 1918.

VITIELLO Raffaele, da Napoli, aspirante ufficiale 120 reggimento fanteria (M. M.). — Spiegò contegno fermo e sereno in combattimento, riuscendo di encomiabile esempio e d'incitamento ai propri dipendenti, concorrendo a respingere gli attacchi del nemico. — Porte di Saltan, 15 giugno 1918.

VIVIANI Ferruccio, da Brescia, soldato ciclista 256 reggimento fanteria (M. M.). — Portaordini, dette prova di calma ed ardimento. — Solettuol-Maserada (medio Piave), 15 giugno 1918.

VIVIANI Girolamo, da Pietrasanta (Lucca), soldato ciclista 256 reggimento fanteria (M. M.). — Portaordini, dava prova di calma e ardimento. — Salettuol-Maserada (Medio Piave), 15 giugno 1918.

VOCCIA Agostino, da San Vittore del Lazio (Caserta), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 864 matricola. — Portaordini di compagnia, attraversava ripetute volte zone molto battute dal tiro di artiglieria dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

VOLPE Raffaele, da Matera (Potenza), capitano 280 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di compagnia di cui due soli plotoni erano impegnati, spontaneamente si spostava per riferire al comando di una situazione incerta e pericolosa, attraversando zona fortemente battuta dal fuoco nemico. — Casa Martini-San Biagio di Collalta (Basso Piave), 22 giugno 1918.

ZANAROTTI Fausto, da Castelbaldo (Padova), sergente maggiore zappatore 121 reggimento fanteria (M. M.), n. 49507 matricola. — Sottufficiale zappatore, sotto il fuoco nemico organizzava il rifornimento munizioni con calma e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

ZANELLATO Carlo, da Poiana Maggiore (Vicenza), soldato 1331 compagnia mitragliatrici, n. 6952 matricola. — Porta-arma mitragliatrici, circondato da nuclei nemici, spostò l'arma in posizione più arretrata per evitarne la cattura, aprendo tosto vivo fuoco sull'avversario, concorrendo ad arrestarne l'avanzata. — Bocca di Collalta (Piave), 15-17 giugno 1918.

ZANI Pietro, da Brescia, capitano 44 reggimento artiglieria campagna. — Comandante di batteria, con perizia e sprezzo del pericolo, otteneva dal proprio reparto il massimo rendimento durante un'offensiva nemica. — Lovadina (Treviso), 15 giugno 1918

ZANINI Giuseppe, da Marcellise (Verona), caporale maggiore 2 raggruppamento bombarde, 2 gruppo, 72 batteria, n. 46678 matricola. — Quale telefonista, avendo le linee infrante dal tiro, portava ordini, attraversando zone battute dal tiro nemico. — Castagnevizza, 19 agosto 1917.

ZANNOLI Franco, da Forlì, tenente milizia territoriale 74 reggimento fanteria. — Ufficiale di collegamento, con fermezza e sprezzo del pericolo compiva la sua opera malgrado fosse esposto alle continue raffiche di tiro nemico. — Montello, 19-20 giugno 1918.

ZARA Pasquale, da Magnago (frazione Valzaghello) (Milano), sergente maggiore 243 reggimento fanteria (M. M.), n. 31216 matricola. — Volontariamente sotto violente raffiche di fuoco avversario ristabiliva il collegamento coi reparti laterali e provvedeva con calma al munizionamento di mitragliatrici, dando esempio di coraggio, ardimento e fiducia ai dipendenti. — La Fossa (Piave), 17 giugno 1918.

ZAVATTARO Paolo, da Chiavazza (Novara), caporale maggiore 4 reggimento alpini, n. 3007 matricola. — Sotto il fuoco nemico, fra i primi si spinse al contrattacco trascinando col suo esempio i propri dipendenti. — Meletta di Gallio, 22 novembre 1917.

ZINNA Vincenzo, da Catanzaro, tenente 255 reggimento fanteria (M. M.). — Incaricato del servizio di collegamento dava prova di abnegazione e fermezza. — Salettuol-Ca Rui (Medio Piave), 15-22 giugno 1918.

ZIOSI Armando, da Malalbergo (Bologna), caporale maggiore 2 reggimento artiglieria pesante campale, n 47745 matricola. — Telefonista di batteria disimpegnava lodevolmente il suo servizio riparando le linee interrotte dal tiro sotto il bombardamento. — Maserada di Treviso, 15 giugno 1918.

ZONCA Nicola, da Gattico (Novara), caporale maggiore 2 raggruppamento bombardieri, 31 gruppo, 125 batteria, n. 266 matricola. — Quale capo pezzo di una bombarda tenne lodevole condotta durante una violenta azione, dimostrando sprezzo del pericolo. — Dosso Faiti (Carso), 18-21 agosto 1917.

ZORGNOTTI Battista, da Pocapaglia (Cuneo), sergente 402 compagnia mitragliatrici, n. 27716 matricola. — Sprezzante del pericolo, esponeva la propria vita, per mettere in salvo dei suoi soldati rimasti sepolti in un ricovero. — Maserada (Piave), 15 giugno 1918.

ZORZA Angelo, da Milzano (Brescia), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 911 matricola. — Guardafili, in una giornata di combattimento provvide al collegamento della batteria con l'osservatorio avanzato, attraversando più volte zone battutissime e mostrando perizia e coraggio. — Maserada, 16 giugno 1918.

ZUMA Carmelo, da Avola (Siracusa), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.). — Porta-ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Salettuol (Medio Piave), 15 giugno 1918.

Sono conferite le seguenti ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918:

MEDAGLIA DI BRONZO.

BARAGLIOLA Lina, da Como, infermiera volontaria C R I. ospedale 211. — Nonostante frequenti incursioni di aerei nemici sulla località cui era addetta, continuava a prestare le sue amorevoli cure agli infermi a lei affidati rinfrancandoli e tranquillizzandoli con l'esempio di coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Si distinse per calma e fermezza allorchè, per l'incalzare del nemico, l'ospedale dovè, in critiche circostanze, essere sgombrato e specialmente nella notte sul 28 ottobre 1917. — Scodavacca, settembre-ottobre 1917.

CAPOMAZZA Camilla, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 075. — Nella sua lunga permanenza in ospedali avanzati diede costanti prove di abnegazione e di profondo sentimento del dovere. Durante i bombardamenti nemici della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrò sempre sereno coraggio, fermezza e rara attività rinfrancando, col suo contegno sprezzante di ogni pericolo, i feriti affidati alle sue cure. — Monastero, agosto 1915.

COLONNA DI STIGLIANO Imogene, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 016. — Per il sereno coraggio, la calma e l'elevato sentimento del dovere addimostrati continuando a prestare le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati nonostante il fuoco nemico, dando prova di abnegazione e singolare fermezza. — Visco, luglio 1917.

CONFALONIERI Laura, da Milano, infermiera volontaria C. R. I. ambulanza chirurgica mobile n. 1. — Infermiera attiva e valorosa disimpegnava con sereno coraggio l'opera sua pietosa presso un'unità sanitaria avanzata nonostante il fuoco nemico. Singolare esempio di abnegazione, di fermezza e di elevato sentimento del dovere. — Luisca, agosto 1916-luglio 1917.

CUMAN Linda, da Vicenza, infermiera volontaria C R. I. ospedale 007. — Continuava con singolare abnegazione e profondo sentimento del dovere a prestare le sue amorevoli cure agli infermi a lei affidati rincuorandoli e tranquillizzandoli col suo sereno coraggio anche durante bombardamenti nemici. — Marostica, novembre 1917.

CURTI RAMPOLDI Paola, da Milano, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 060. — Con profondo sentimento del dovere ed abnegazione, mentre il nemico ripetutamente bombardava la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dava ai feriti affidati alle sue amorevoli cure singolare esempio di serenità e di sprezzo del pericolo rinfrancandoli e confortandoli. — Gradisca, ottobre 1917.

DALLOLIO Elsa, da Bologna, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 34. — Per il coraggio, la fermezza e l'elevato sentimento di abnegazione sempre dimostrati nel lungo suo servizio d'infermiera non curante di ogni pericolo. — Pocol, marzo-luglio 1916.

Regio decreto 17 maggio 1925.

FERA Saverio, da Petrizzi (Catanzaro), tenente milizia territoriale 3 reggimento genio. — *In commutazione della croce al merito di guerra conferitagli con determinazione ministeriale 1 settembre 1920*: — Nell'avanzata del 12 corpo d'armata su Pergine, volle alla testa di un piccolo drappello di militari di truppa, per assicurare il funzionamento del servizio, assumere l'incarico di stendere le linee telefoniche. Assolveva il compito dimostrando audacia e coraggio di fronte alle reiterate resistenze del nemico. — Osteria del Termine (Altipiano dei sette Comuni), 2-3 novembre 1918.

DEFUNTI.

VISCARDI Adolfo di Goffredo, tenente artiglieria M. T., distretto Napoli.	Morto a Firenze, il 9 novembre 1918.
DE ROMITA Gaetano di Vincenzo, tenente artiglieria M. T., distretto Bari.	Id. a Bari, il 4 marzo 1919.
FRANCESCHI Enrico di Vincenzo, sottotenente complemento artiglieria, distretto Bari.	Id. a Trieste, l'8 ottobre 1919.
PANZIERI Giorgio di Samuele, tenente complemento artiglieria, distretto Firenze.	Id. a Firenze, l'8 febbraio 1920.
TRIZIO Pasquale di Nicola, tenente artiglieria M. T., distretto Bari.	Id. a Bari, il 15 ottobre 1922.
SERRAZANETTI Pio di Lodovico, capitano complemento artiglieria, distretto Bologna.	Id. a Bologna, l'8 dicembre 1923.
MARVASI Diomede, tenente medico M. T., distretto Reggio Calabria.	Id. a Cittanova (Reggio Calabria), il 10 aprile 1924.
CELADA Giovanni di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Pavia.	Id. a Pavia, il 9 giugno 1924.
THELLUNG di COURTELARY Adriano di Alessandro, sottotenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 28 settembre 1924.
CAMERANI cav. Icilio, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Id. a Roma, l'11 gennaio 1925.
VECE Eugenio, capitano fanteria riserva, distretto Sarzana.	Id. a Rapallo, il 13 gennaio 1925.
GNECCHI Paolo di Celeste, sottotenente complemento artiglieria, distretto Lecco.	Id. a Bergamo, il 10 febbraio 1925.
SORRENTINO Luigi di Giovanni, sottotenente artiglieria M. T., distretto Noto.	Id. a Spaccaforno (Siracusa), il 28 marzo 1925.
LUSARDI Achille di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Sondrio.	Id. a Morbegno, il 30 marzo 1925.
SCHIMBATA cav. Giuseppe, generale medico capo in P. A.	Id. a Roma, il 5 aprile 1925.

COOP cav. Giov. Battista, tenente generale non più inscritto nei ruoli.	Morto a Roma, il 7 aprile 1925.
CONDIO Michele, tenente fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva, distretto Ivrea.	Id. a Ozegna, il 17 aprile 1925.
CORTESINI Guido, capitano medico in S. A. P. 22 fanteria.	Id. a Pisa, il 28 aprile 1925.
COLOMBINI Vittorio, tenente CC. RR. milizia territoriale, distretto Reggio Calabria.	Id. a Africo, il 1 maggio 1925.
GILIOLI Arturo, tenente M. T. fanteria, distretto Mantova.	Id. a Mantova, il 4 maggio 1925.
BANCALARI Giuseppe Enrico, tenente M. T. fanteria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 6 maggio 1925.
CARRARI cav. Giovanni, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Treviso.	Id. a Mogliano Veneto, il 9 maggio 1925.
ARNAUD AVENA cav. Federico, maggiore fanteria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 10 maggio 1925.
SIBILLE cav. Calisto, colonnello fanteria non più inscritto nei ruoli della riserva divisione militare Torino.	Id. a Chiomonte, il 10 maggio 1925.
CORA cav. Vincenzo, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Cuneo.	Id. a Lesegno, l'11 maggio 1925.
LEURATTI Igino di Attilio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Reggio Emilia.	Id. a Villaminozzo, il 20 maggio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 35, anno 1920, pag. 1065. — MASUCCI Angelo di Cristoforo, capitano. — Al provvedimento che lo riguarda, *invece di*: temporaneamente, *leggasi*: permanentemente inabile.

Id. 34, » 1924, » 198. — CALABRESI Giorgio di Francesco, sottotenente complemento artiglieria, distretto Roma, *invece di*: 4 raggruppamento trasporti, *leggasi*: 7 raggruppamento trasporti.

Id. 36, » 1924, » 2081. — MELE Eduardo, *leggasi*: MELE Edoardo.

Id. 39, » 1924, » 2230. — GUTTAROLO Teodoro di Giovanni, sottotenente complemento artiglieria, distretto Messina, *invece di*: 7 artiglieria pesante (M), *leggasi*: 1 artiglieria pesante.

Id. 43, » 1924, » 2430. — VISTA cav. Alberto, *dopo*: (R. D. 28-8-1924), *aggiungere, togliendo la parentesi di chiusura*: registrato alla Corte dei conti li 20-5-1925 - registro 47, foglio 269).

Id. 50, » 1924, » 3175. — DE COLLI Decio, *invece di*: 2 anni anzianità 1° periodo al 1 febbraio 1921, *leggasi*: 2 anni anzianità 1° periodo al 18 settembre 1924.

Id. 16, » 1925, » 862. — FASELLA Manlio, tenente fanteria S. A. P. *leggasi*: FOSELLA Manlio.

Id. 16, » 1925, » 895. — CHICCA Aldo, tenente complemento sussistenza, distretto Roma, *invece di*: anzianità 9 marzo 1919, *leggasi*: 2 marzo 1919.

Id. 30, » 1925, » 723. — AUGUSTO Carlo, *invece di*: assegno personale L. 180, *leggasi*: assegno personale L. 80.

Dispensa 20, anno 1925, pag. 1128. — ALFIERI Marcellino di Vittorio, **sottotenente** complemento artiglieria, distretto Perugia, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 20, » 1925, » 1137. — LANSETTI Pier Felice, tenente cavalleria M. T. distretto Lucca, *leggasi*: LAUSETTI Pier Felice, distretto Cuneo.

Id. 20, » 1925, » 1139. — FORQUET Gaetano, sottotenente cavalleria M. T., distretto Napoli, *leggasi*: FORQUET Giacomo.

Id. 21, » 1925, » 1152. — LOMBARDI Carlo, capitano, *invece di*: divisione militare Trieste, *leggasi*: divisione militare Pola.

Id. 22, » 1925, » 1248. — MANGARIA Pietro, distretto Cuneo, *leggasi*: MARGARIA Pietro, distretto Cuneo.

id. 22, » 1925, » 2161. — FANULARI Michele di Sebastiano, **maresciallo** maggiore, *leggasi*: FAMULARI Michele di Sebastiano.

Id. 23, » 1925, » 1281. — GRECO Attilio, capitano fanteria S. A. P. *invece di*: trasferito, *leggasi*: assegnato.

Id. 24, » 1925, » 1308. — IMPRONTA Giovanni, *leggasi*: IMPROTA.
— DEMEZYNSKI Arnaldo, *leggasi*: DEMCZYNSKI Arnaldo.
— NOTELLI Angelo, *leggasi*: MOTELLI Angelo.
— BARALENA Mario, *leggasi*: BARTALENA Mario.
— MANSIUTTI Luigi, *leggasi*: MANSUTTI Luigi.
— RIOLFI Giovanni, *leggasi*: RIDOLFI Giovanni.

Id. 24, » 1925, » 1314. — BRAGHILORI Riccardo, *leggasi*: BRAGHIROLI Riccardo.
— GARAN Alfonso, *leggasi*: GARAU Alfonso.

Id. 24, » 1925, » 1315. — COCOLA Giovanni, *leggasi*: COCCIA Giovanni.

Id. 24, » 1925, » 1406. — DI ROSA Antonio di Girolamo, tenente, *invece di*: 5-4-1923, *leggasi*: 5-4-1925.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **2,80**

(7630) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 27ª **1925** 12 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministerale.

6 *novembre* 1924.

AFFATATI Pietro di Giuseppe, maggiore 54 fanteria.
CATALDI Gaetano di Giuseppe, caporale maggiore 71 id.
CHIAPPA Rinaldo di Lorenzo, sergente 27 batteria assedio.
CALDERAZZI Filippo di Michele, tenente 11 artiglieria campagna.
COMONI Riccardo fu Antonio, caporale 113 battaglione M. T.
D'AUCHISE Biagio di Gennaro, brigadiere CC. RR.
FRANCALANCIA Ezio di Giuseppe, capitano medico 88 battaglione M. T.
GIGLIO Pasqualino di Alessandro, sergente maggiore 57 fanteria.
LAMBERTO Ilario di Paolo, soldato 4 artiglieria fortezza.
MIGNUCCI Luigi di Torquato, soldato 82 fanteria.
MONTALTO Nicolò di Giuseppe, capitano 243 id.
MATTEI Giuseppe di Domenico, caporale maggiore 60 id.
MELLINO Giovanni Giuseppe fu Giovanni, caporale 151 id.
PAGLIARO Giuseppe di Antonio, tenente medico ospedale da campo 158.
PRESTINI Andrea fu Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
PLATONE Ettore di Giuseppe, tenente veterinario 3 campagna.
REDDI Emilio di Luigi, sergente 232 fanteria.
ROMANO Domenico di Nicola, soldato 31 id.
REALI Giuseppe di Agostino, caporale maggiore 20 id.
STIVALI Publio di Lidono, soldato legione territoriale CC. RR. Roma.

6 *novembre* 1924.

BRUN Giocondo di Francesco, caporale 5 genio.
BARONI Leone di Pietro, sottotenente assimilato posta militare da campo.
CUTTICA DI CASSINE Cesare fu Giuseppe, sottotenente 65 batt. cann. 105.
CAVALIERINI Luigi di Celestino, tenente 39 fanteria.
CORTIVO Carlo fu Luigi, soldato 163 id.
DARMATI Giuseppe di Alfredo, sottotenente 5 artiglieria fortezza.

FRANCHI Giuseppe di Saverio, tenente 6 gruppo controaerei.
GIORDANO Francesco, soldato 78 fanteria.
GIORDANI Gregorio Giovanni di Angelo, soldato 204 id.
GALLI Antiope di Egisto, soldato 76 batteria bombarde.
IUSSA Filippo di Giovanni, soldato 30 artiglieria campagna.
MILITELLO Ignazio di Ignazio, soldato 20 fanteria.
MAZZELLA Luca Giuseppe di Giovanni, carabiniere legione CC. RR. Firenze.
MAZZANTI Alberto di Girolamo, sottotenente 27 fanteria.
PEZONE Carlo di Francesco Saverio, carabiniere legione CC. RR. di Napoli.
PIZZUTO Arturo di Francesco, soldato 3 genio.
PAPUCCI Ottavio di Angelo 6 artiglieria fortezza.
SPARACIO Salvatore di Salvatore, soldato 47 fanteria.
TAVELLA Anselmo di Giuseppe, soldato 76 id.
UGHETTO Mario di Domenico, soldato 1 artiglieria montagna.

6 *novembre* 1924.

ALVINO Stefano fu Vincenzo, carabiniere legione CC. RR. di Napoli.
BIANCHI Domenico di Faustino, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BEDONE Pietro di Carlo, sottotenente 22 gruppo artiglieria da 105.
CHINI Vittorio di Agostino, caporale 1 genio zappatori.
CHIMIRRI Salvatore di Pasquale, soldato 1 genio
CITTADINI Carlo di Alceste, capitano 82 fanteria.
GERMANO Salvatore di Giuseppe, maggiore M. T. deposito di Verona.
LEPRI Ludovico, soldato 69 fanteria.
LAZZARA Filippo, caporale maggiore 150 id.
MARCHESANI Giuseppe di Carmine, cappellano militare 123 id.
MALERBA Vincenzo di Antonio, soldato 22 artiglieria campagna.
PAPALEO Vincenzo fu Antonio, soldato 2 bersaglieri
ROSSO Giulio di Giovanni, vice brigadiere legione CC. RR. di Palermo.
RIGHI Aldo di Antonio, soldato 12 bersaglieri.
SARTINI Amedeo di Domenico, caporale maggiore 7 artiglieria fortezza.
SALZILLO Domenico di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale.
SPANU Dario Giuseppe di Emanuele, soldato 7 genio.
SARDO Giuseppe fu Cosimo, carabiniere legione CC. RR. di Torino.
TOCCI Luigi di Attilio, soldato 215 fanteria.
VELARDI Enrico di Matteo, capitano 134 id.

6 *novembre* 1924.

BIONDA Pietro di Giovanni, soldato 4 alpini.
BONEL Cristoforo, soldato 226 fanteria.
BARI Pasquale di Michele, soldato 49 id.
CHICCO Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 2 battaglione M. T.
COLASANTO Giuseppe fu Vincenzo, soldato 42 fanteria.
DETTORI Giovanni di Bachisio, brigadiere legione territoriale di Cagliari.
D'ANGELO Arturo di Antonio, sergente deposito mitraglieri Brescia.
DE ANGELIS Vincenzo di Luca, caporale 3 genio.
GIONTI Alessandro di Francesco, soldato 10 comp. sanità.
LUCCHESI Cosimo fu Francesco, soldato 30 fanteria.
MOTISI Giovanni di Giuseppe, caporale 225 id.
MARTINES Umberto di Luigi, capitano 26 id.
POMPIZZI Nicola di Domenico, soldato 5 alpini.
PIERDOMINICI Mariano di Roberto, soldato 79 fanteria.
SABELLI Pasquale fu Francesco, tenente di vascello 181 battaglione M. T.
SERAZZI Giuseppe di Cesare, caporal maggiore regg. cavalleggeri Catania.

SCEBBA Salvatore di Luigi, soldato 428 batteria bombarde.
ZAFFERONE Giuseppe di Giovanni, guardia di finanza legione di Napoli.
SEROCCHI Leopoldo, tenente reparto carri armati.
MARTELLA Pietro di Salvatore, soldato 19 fanteria.

6 *novembre* 1924.

ADAMI Settimio di Mario, sergente ospedale da campo n. 58.
ALESI Rizziero di Marino, soldato 16 autoreparto trattrici.
ANGELINI Virgilio di Ortensio, caporale 424 compagnia mitraglieri Fiat.
ANGIOI Pietro di Francesco, caporal maggiore 143 fanteria.
ARCA Giovanni di Salvatore, soldato 151 id.
ARTIGIANI Cesare di Agostino, soldato 3 autoparco.
ATTILI Attilio di Pietropaolo, soldato 268 fanteria.
BADO Francesco di Angelo, soldato 13 artiglieria campagna.
BALLERO Agostino di Antonio, capitano medico 59 fanteria.
BARDENSI Dino di Francesco, sergente 58 sez. sanità.
BARROI Giuseppe di Vittorio, caporal maggiore 152 fanteria.
BARTALI Arturo di Cesare, soldato 4 squadriglia autoblindate.
BASILE Carlo di Luigi, capitano medico ospedale da campo n. 22.
BERLUSSI Nicolò di Geniale, soldato 12 bersaglieri.
BERNI Felice di Giov. Battista, soldato 145 fanteria.
BIANCHETTI Bruno di Enrico, brigadiere 17 batt. mob. regia guardia finanza
BILENCHI Polinto di Giovanni, caporal maggiore 32 artiglieria campagna.
BINI Pilo di Muzio, tenente 516 batteria d'assedio.
BONANNI Ezio di Augusto, sottotenente 17 bersaglieri.
BRACALETTI Rinaldo di Enrico, soldato 2 artiglieria fortezza.

6 *novembre* 1924.

BIANCONI Carmelo di Angelo, soldato 57 fanteria.
BRONDI Tommaso di Gaetano, caporal maggiore 226 id.
BRONZETTI Francesco di Sebastiano, sergente maggiore 31 id.
BRUNETTI Bruno di Alessandro, sottotenente 2 granatieri.
BRUNETTI Modesto di Sante, sergente 60 fanteria.
BUCCI Bartolomeo di Pasquale, tenente 7 artiglieria fortezza.
CACIONI Natale di Raffaele, soldato 1152 comp. mitraglieri.
CADDEO Virgilio di Salvatore, caporale 50 fanteria.
CAMERADA Giovanni di Antonio, soldato 152 id.
CAMILLI Lelio di Serafino, tenente 145 comp. mitraglieri 907 Fiat.
CAPPETTI Guido di Umberto, soldato 4 sez. radiotelegrafisti.
CAPPUCI Luigi di Giuseppe, maresciallo 226 fanteria.
CARBELLANO Pietro di Antonio, caporale 22 artiglieria campagna.
CARISSINI Lorenzo di Gennaro, sergente maggiore 1 sez. aerostat. d'artiglieria.
CARLESI Emanuele di Giovanni, caporal maggiore 6 bersaglieri.
CARPISASSI Rufino di Carlo, soldato 129 fanteria.
CATELLI Pilade di Pietro, caporale 2 bersaglieri.
CECCARELLI Michele di Raffaele, soldato 3 id.
CECCARONI Federico di Domenico, soldato 130 fanteria.
CECCHINI Ermenegildo di Guglielmo, soldato 1 id.

6 *novembre* 1924.

CERRAI Cesare di Alberto, soldato 332 batteria d'assedio.
CHELLI Celestino di Salvatore, soldato 38 sez. aerostat. autocampale.
CIAMBELLA Antonio Felice di Giovanni, caporale 1538 comp. mitr. Fiat.

COMUNE-CAMPAGNONE Guglielmo di Bartolomeo, tenente 130 fanteria.
CONTI Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 298 battaglione M. T
COPPOLA Ottavio di Fortunato, sergente 17 bersaglieri.
CORIVALDESI Angelo di Pacifico, sergente 2 id.
COSSU Pasqualino di Antonio, soldato 45 fanteria.
COSTA Raffaele di Agostino, tenente veterinario 20 gruppo batt. montagna.
COSTANZI Alfredo di Anastasio Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
COVACIVICH Nicola di Angelo, sottotenente 538 compagnia mitraglieri Fiat.
DE ANGELIS Giuseppe di Adolfo, sergente 216 fanteria.
DE DONATO Carlo di Alessandro, sottotenente 46 id.
DEGL'INNOCENTI Angelo di Felice, caporale 99 batteria d'assedio.
DELFINO Salvatore di Gregorio, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
DI GEROLAMO Leonardo di Leonardo, soldato 7 lancieri Milano.
DI MEI Telemaco di Gaetano, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza
DIRENZONE Servilio di Angelo, soldato 52 fanteria.
DOMENICI Adolfo di Pellegrino, soldato 7 id.
DONATI Venceslao di Ernesto, caporale 237 id.

6 *novembre* 1924.

DONNINI Orazio di Settimio, tenente 3 bersaglieri ciclisti.
ERBETTI Lazzaro, soldato 36 artiglieria campagna.
FALCONI Adolfo di Domenico, soldato 95 fanteria.
FLORIS Sebastiano di Giovanni, soldato 45 id
FRATELLI Antonio di Luigi, tenente 41 gruppo d'assedio.
FRATI Achille di Giuseppe, sergente 6 genio.
GALASSI Carlo di Vittorio, tenente 30 artiglieria campagna.
GAMURRINI Marcello di Gianfrancesco, tenente 3 genio.
GENOVESE Romolo di Giovanni, soldato 3 artiglieria fortezza.
GHELARDI Paolo Attilio di Alfredo, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
GHISU Remigio di Emilio, soldato 21 fanteria.
GIANNESSI Leopoldo di Filade, sottotenente 4 artiglieria campagna
GIBERTONI Agostino di Ettore, sergente 134 fanteria.
GILARDI Giovanni di Salvatore, soldato 18 id.
GIUSTI Giov. Francesco di Giovanni, R. guardia di finanza 16 batt.
GRASSINI Costantino di Giuseppe, coporale 125 fanteria.
IACOPONI Tesco di Oreste, sergente 88 id.
IOLY Lelio di Telemaco, soldato 3 artiglieria fortezza 2 sez. fotoelettrica
IORIO Tomaso di Agostino, soldato 2 fanteria.
LECCA Giovanni di Giuseppe, brigadiere 1 batt. R. guardia di finanza.

6 *novembre* 1924.

LELLA Luigi di Gennario, soldato 46 fanteria.
LIPPI Rodolfo di Alfredo, sergente 258 squadriglia dirigibilisti.
LOMBARDI Anrico di Domenico, soldato 7 fanteria.
MACCIOCCO Simone di Giovanni Maria, soldato 65 id.
MANCINELLI Luigi di Giuseppe, sergente 60 id.
MANCONI Giovanni di Luigi Maria, soldato 1769 compagnia mitraglieri.
MANDRELLI Ugo di Adolfo, tenente 216 fanteria.
MANNONI Salvatore di Giuseppe, R. guardia di finanza 11 batt
MARCEDDU Umberto di Efisio, caporale 752 centuria lavoratori.
MARCHI Riccardo di Vittorio, soldato 8 artiglieria fortezza.
MARESCI Amerigo di Gustavo, soldato 3 bersaglieri.
MARIANI Sisto Domenico di Giov. Battista, capitano 46 fanteria.
MARIOTTINI Alteno di Raffaello, sergente maggiore 52 batt. bersaglieri.
MARRAS Saturnino di Sisinnio, soldato 3 genio telegrafisti.

MAZZESCHI Ezio di Tommaso, caporale 43 artiglieria campagna.
MAZZOLA Ugo di Giustino, sergente 20 bersaglieri.
MECONI Martino di Francesco, soldato 125 fanteria.
MEDICI Luigi di Agostino, R. guardia di finanza 7 batt
MELLA Attilio di Alessandro, soldato gruppo aerostieri genio .
MICACCHI Alfredo di Cesare, tenente 33 artiglieria campagna.

6 *novembre* 1924.

MICHELI Virgilio di Ferdinando, soldato 3 autoparco.
MONTAGNA Celestino di Salvatore, maresciallo 50 artiglieria campagna.
MORO Domenico Antonio di Giovanni, caporale 230 fanteria.
MUGNANI Gerolamo di Lorenzo, carabiniere 1 squadrone CC. RR.
MULAS Severino Pietro di Biagio, caporal maggiore 152 fanteria.
MURA Antonio di Luigi, soldato 152 id.
NICOLUCCI Giuseppe di Massimiliano, soldato 36 id.
NIEDDU Giov. Maria di Nicolò, caporal maggiore 152 id.
NIOLA Salvatore Emanuele di Andrea, soldato 152 id.
NOCENTI Manfredi di Antonio, brigadiere 16 batt. R. guardia di finanza.
NOFERI Attilio di Nicola, sergente 3 bersaglieri.
NORCINI Ubaldo di Giovanni, capitano veterinario 1 artiglieria campagna.
PALMA Amerigo di Giovanni, sergente 71 battaglione M. T
PAPOLA Fernando di Gerardo, soldato 3 artiglieria campagna.
PASQUALETTI Giulio Tommaso di Orlando, soldato 3 bersaglieri.
PATERI Raffaele di Raffaele, tenente 11 batt. R. guardia di finanza.
PINTOR-LAMBO Alfonso di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
POLVANI Alfredo di Giovanni, sottotenente 69 id.
POZZILLI Amilcare di Ernesto, caporal maggiore 3 art. fort 942 batt. assedio.
QUERCI Gino di Alessandro, soldato 3 genio.

6 *novembre* 1924.

QUINTAVALLI Parmenide di Igilio, soldato 129 fanteria.
RANFAGNI Armando di Enrico, capitano medico ospedale da campo n. 111.
RENNA Angelo di Pasquale, soldato 368 fanteria.
RENZETTI Rocco Alberto di Carlo, caporale 33 id.
RIDONI Giuseppe di Ferdinando, soldato 129 id.
RIVAROLA Umberto di Francesco, caporale 3 bersaglieri.
ROMAI Marino di Luigi, caporal maggiore 163 fanteria.
ROMITI Camillo di Oreste, soldato 3 genio telegrafisti.
RUBNER Guido di Emilio, tenente 474 comp. mitraglieri mod. 1907 F.
RUSSO Crescenzio di Giovanni, tenente parco automobilistico Bengasi.
SACCHETTI Felice di Giuseppe, soldato 31 batteria d'assedio.
SADDI Michele di Valeriano, soldato 220 fanteria.
SALERNO Arturo di Baldassare, soldato 74 batteria d'assedio.
SALIS Giov. Antonio di Antonio Francesco, sottotenente medico ospedaletto campo n. 057
SANTI Giulio di Arturo, sottotenente 13 bersaglieri.
SANTUS Vittorio di Ignazio, soldato 152 fanteria.
SAVINI Ubaldo di Pietro, tenente 3 artiglieria fortezza.
SERRAGLINI Alfredo di Enrico, soldato 2 id.
SIMOLA Pietro Paolo di Antonio, caporale 46 fanteria.
SORRENTINO Amedeo di Federico, tenente 38 id.

6 *novembre* 1924.

SPADARI Leonardo di Salvatore, tenente 3 artiglria fortezza.
SPERONI-CARDI Tesco di Domenico, sottotenente 252 fanteria.
SPINAS Emanuele di Raimondo, tenente 10 id.
STACCIOLI Aristodemo di Assunto, soldato 34 id.
SUARDI Varese di Adamo, soldato 4 genio pontieri.
SVIZZERETTO Giuseppe di Domenico Antonio, R. guardia di finanza 1 battaglione.
TANZI Michele di Ettore, tenente medico 44 fanteria
TAVANI Luigi di Luigi, soldato 234 id.
TORRI Eraldo di Achille, caporal maggiore 3 artiglieria fortezza.
TRAPASSI Alvano di Bernardino, sergente 87 fanteria.
URBANO Vito Antonio di Francesco, soldato 13 id.
VARGIU Sebastiano di Giuseppe, appuntato 2 batt. R. guardia di finanza.
VESPASIANI Alfredo di Angelo, caporale 18 sez. sanità.
VIGNOLI Sebastiano di Giuseppe, soldato 15 artiglieria campagna.
ZARATTI Paolo di Giov. Battista, soldato 260 fanteria.

6 *novembre* 1924.

ACCIARINI Edmondo di Ignazio, caporale 2 raggr. bombardieri.
ALBERTINI Luigi di Giuseppe, caporale 104 batteria bombardieri.
ALBORINI Enrico, soldato 65 fanteria.
ANGELIN Giuseppe di Andrea, caporale 3 genio telegrafisti.
ARNOLFI Emidio di Alessandro, soldato 7 bersaglieri.
BACCHILEGA Augusto di Antonio, caporale 20 id.
BARBARESCHI Armando di Giuseppe, soldato 4 artiglieria fortezza.
BASSI Lorenzo di Enrico, soldato 43 artiglieria campagna.
BADIALI Federico di Giuseppe, soldato 98 fanteria.
BASSOT Candido di Gottardo, soldato 97 id.
BEE Rizzieri di Giovanni, soldato 79 id.
BELLEI Antonio di Giuseppe, soldato 44 id.
BENAZZI Vincenzo di Vincenzo, soldato 10 artiglieria campagna.
BENETTI Fioravante di Lazzaro, soldato 5 bersaglieri.
BERTAPELLE Pietro di Antonio, soldato 214 fanteria.
BERTELLE Antonio di Pietro, soldato 7 alpini.
BERTELLE Giov. Battista di Pietro, soldato 7 id.
BECCATI Valterio Adolfo di Giovanni, soldato 33 fanteria.
BIGUARDI Luigi di Cesare, soldato 1 genio zappatori.
BISACCO Italo di Domenico, soldato 23 artiglieria campagna.

6 *novembre* 1924.

BON Teodoro di Valeriano, guardia 7 battaglione R. guardia finanza.
BONORA Alfredo di Odoardo, soldato 26 reggimento lancieri
BORSARI Lido di Francesco, soldato 109 fanteria, 11181 compagnia mitragl.
BORTOLAZZI Leandro di Giacomo, caporale 234 fanteria.
BORTOLOT Antonio Romano di Antonio, soldato 7 alpini.
BORTOLOTTI Ruggero di Francesco, caporale maggiore 79 fanteria.
BORTOLOTTI Alfredo di Fulgenzio, caporale 30 id.
BRANCALION Alberto di Vittorio, soldato 74 id.
BRENTEL Rodolfo di Pietro, caporale 113 id.
BRETTA Luigi di Paolo, soldato 20 id.
BRINTAZZOLI Pietro di Giuseppe, soldato 2 artiglieria montagna.
BULDRINI Paolo di Augusto, soldato 589 compagnia mitragl. Fiat.

CALEGARI Nerino di Carlo, soldato 2 genio zappatori.
CALZAVARA Gaetano di Pietro, soldato 57 fanteria.
CANDUCCI Primo di Costantino, soldato 79 id.
CONTI Pietro di Nicola, soldato 3 artiglieria campagna.
CAPPATO Umberto di Sante, guardia 5 battaglione R. guardia finanza
CARLINI Giovanni di Sante, soldato 43 fanteria.
CAROLI Andrea di Carlo, soldato 55 id.
CASALINI Celso di Luigi, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.

6 *novembre* 1924.

CASANOVA Renato di Luigi, 15 reggimento cavalleggeri Lodi.
CAVAZZUTI Giuseppe di Andrea, sergente 2 genio.
CECCHELLI Antonio di Gaetano, soldato 13 fanteria.
COCCHI Aldo di Cesare, caporale 160 id.
COCCHI Clodovico di Giuseppe, caporale maggiore 45 id.
COLLAZUOL Luigi di Angelo, soldato 7 alpini.
CORAZZARI Alfonso di Enrico, soldato 32 artiglieria campagna.
COSTA Giovanni di Vincenzo, soldato 7 alpini.
DALLE VACCHE Paolo di Luigi, soldato 3 genio.
DALL'OLIO Giuseppe di Giacomo, sergente 280 fanteria.
DAVID Severo di Luigi, soldato 234 id.
DEGLI ESPOSTI Elmiro di Pietro, soldato 159 id.
DEGLI ESPOSTI Teseo di Carlo, soldato 3 artiglieria campagna.
DELLA CASA Ernesto di Eusebio, soldato 36 fanteria.
DELLA LONGA Ernesto di Corrado, soldato 908 compagnia mitragliatr. Fiat.
DE MARIA Gualtiero di Gualtiero, caporale 20 autoreparto.
DEL MONTE Giovanni di Enrico, soldato 7 id.
DEON Francesco di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
DE ZAN Attilio di Achille, soldato 6 compagnia automobilisti.
DONDI Duilio di Eugenio, caporale 36 fanteria.

9 *novembre* 1924.

DRI Aldo di Vittorio, soldato 1 granatieri.
DRUSIONI Cesare di Giovanni, caporale 543 compagnia mitragl. Fiat.
FABBRI Antonio di Luigi, soldato 56 fanteria.
FACCIOLI Ernesto di Angelo, caporale 8 artiglieria fortezza.
FARAON Pietro di Alessandro, soldato 9 fanteria.
FELISATTI Artidoro di Antonio, soldato 2 genio zappatori.
FERRARA Carlo di Costantino, maresciallo capo 8 battaglione R. G. finanza.
FERRARIN Enrico di Giuseppe, soldato 159 fanteria.
FERRO Giuseppe di Giovanni, soldato 7 alpini.
FIORINI Dante di Giuseppe, soldato 3 compagnia automobilisti.
FIORINI Raffaele di Enea, soldato 24 artiglieria campagna.
FLAMIGNI Angelo di Francesco, soldato 15 bersaglieri.
FONTANIVE Pio di Edoardo, sergente 7 alpini.
FORTINI Sebastiano di Marco, soldato 9 artiglieria fortezza.
FOSSEN Angelo di Giovanni, caporale 7 alpini.
FRANCESCHINI Tullio di Carlo, sergente maggiore 3 genio telegrafisti.
FRANCHI Ettore di Giulio, soldato 83 fanteria.
FAGHERAZZI Dorindo di Bortolo, caporal maggiore 7 alpini.
FREZZATO Arrigo di Leopoldo, soldato 83 fanteria.
FRIGIERI Giovanni di Emilio, soldato 27 id.

6 novembre 1923.

GHINELLI Antonio di Luigi, soldato 28 artiglieria campagna.
GIUNCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 15 fanteria.
Guolo Pasquale di Sante, soldato 9 battaglione bersaglieri ciclisti.
GUIDI Fedele di Vincenzo, caporale 162 fanteria.
GRALDI Alfredo di Paolo, soldato 2 genio zappatori.
GRAZIA Guglielmo di Diego, sergente 8 artiglieria fortezza
GRAZIOSI Paolo di Franco, soldato 17 artiglieria campagna.
GRIMANDI Desiderio di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
GUBERNATI Alberto di Ferdinando, soldato 6 autoambulanza di armata.
GUERRA Gio. Battista di Giuseppe, soldato 140 fanteria.
GUIDI Narciso di Enrico, soldato 28 id.
LANCELLOTTI Cesare di Guglielmo, soldato reggimento artigl. a cavallo.
LANZI Armando di Ettore, soldato 35 fanteria.
LEGNANI Giuseppe di Giuseppe, soldato 8 id.
MAGNANI Augusto di Domenico, sergente 31 id.
MALAGOLI Lorenzo di Roberto, caporale 77 comp. truppe ausil. ital in Francia.
MALAGOLI Pio di Achille, soldato 1 genio zappatori.
MANFREDINI Leo di Ugo, caporale 3 genio telegrafisti.
MANZATO Gelindo di Giacomo, sergente 7 reparto autotrattici.
MARCON Giovanni di Giovanni, soldato 56 fanteria.

6 novembre 1924.

MARTELLI Gustavo di Gaetano, soldato 7 fanteria.
MASCAGNI Amedeo di Saturno, caporale maggiore 29 id.
MAZZADURI Giuseppe di Alfonso, soldato 123 id.
MAZZINI Urbano di Massimo, soldato 198 battaglione M. T.
MENGHI Martino di Antonio, soldato 263 fanteria.
MEZZOMO Federico di Giacomo, soldato 47 id.
MINARELLI Ettore di Raffaele, soldato 9 id.
MINGUZZI Cesare di Giovanni, soldato 21 sezione fotoelettrica.
MOLIN Clemente di Pietro, caporale maggiore 7 alpini.
MONETTI Eliseo di Zefferino, caporale 35 fanteria.
MONTORI Roberto di Pietro, soldato 275 id.
MONTANARI Gustavo di Paolo, soldato 28 id
MARES Francesco di Giovanni, soldato 7 alpini.
MORSELLI Augusto di Quirino, caporale maggiore 2 genio.
NANNI Giovanni di Giacomo, caporale 1155 comp. mitragl. Fiat.
ORLANDINI Enrico di Polisperco, sergente 89 fanteria.
PALLESCHI Guido di Nicola, soldato 2 genio zappatori.
PARENTE Vittorio di Giovanni, caporale 58 fanteria.
PARESCHI Valentino di Cesare, soldato 2 artiglieria montagna.
PASOTTI Lucio di Zefferino, soldato 127 fanteria.

6 novembre 1924.

PASQUALI Ariodante di Fortunato, soldato 3 compagnia automobilisti.
PASTI Arsenio di Filippo, sergente 30 fanteria.
PEDRINI Alfredo di Eugenio, soldato 2 artiglieria montagna.
PICCARIELLO Ernesto di Pasquale, maresciallo maggiore 1199 compagnia mitragliatrici Fiat.
PICCO Orazio di Carlo, soldato 2 artiglieria montagna.
PUTZOLU Simone di Francesco, appuntato 208 plotone CC. RR.
PRAGADIO Michele di Roberto, soldato 62 compagnia telegrafisti.

PRELATI Giuseppe di Antonio, soldato 244 fanteria.
QUERCIOLI Ugo di Carlo, caporale maggiore 4 artiglieria pesante.
RANIERI Carlo di Agostino, soldato 6 fanteria.
REGGIANI Rodolfo di Remigio, soldato 30 id.
RICCI Antonio di Giacomo, soldato 24 id.
RICCI Oreste di Paolo, soldato 140 id.
ROFFI Aldebrando di Gaetano, soldato 2 artiglieria pesante campale.
ROVERSI Pompeo di Livio, soldato 25 lancieri Mantova.
SARTORI Filippo di Rinaldo, soldato 115 fanteria.
SCAGLIARINI Vincenzo di Luigi, caporale maggiore 10 artiglieria fortezza.
SCHENA Antonio di Antonio, soldato 7 alpini.
SERAFINI Pietro di Serafino, soldato 35 fanteria.
SIMONATO Giovanni di Giovanni, sergente 4 bersaglieri

6 *novembre* 1924.

SIRENA Giuseppe di Pietro, soldato 119 fanteria.
SOCCOL Mansueto di Giovanni, caporale 1468 compagnia mitraglieri Fiat
SPADA Salvatore di Cosimo, cappellano militare 28 fanteria.
STOCCARDA Ermenegildo di Giovanni, sottobrigadiere flottiglia del Garda della Regia marina.
TABACCHI Romano di Osvaldo, sergente maggiore 5 fanteria.
TEBALDI Nicola di Tommaso, soldato 6 id.
TEZA Pietro di Archimede, caporale 6 artiglieria campagna.
TOLOMELLI Giuseppe di Carlo, caporale 3 genio telegrafisti.
TUBERTINI Roberto di Gaetano, soldato 2 genio zappatori
TURCHI Giovanni di Bartolo, soldato 250 fanteria.
TURATI Libero di Eutichiano, caporale 4 id.
UGOLINI Giuseppe di Angelo, soldato 11 id.
VALERIANO Ettore di Augusto, soldato 8 id.
VANNINI Primo di Cesare, caporale 3 artiglieria campagna.
VEDOA Francesco di Antonio, sergente 50 fanteria.
VENTRUCCI Enrico di Agostino, soldato 70 id.
VIANELLO Giuseppe di Gio. Battista, soldato 53 id.
VILLANI Acronte di Mansueto, sergente 46 id.
ZAMBRANO Giuseppe di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
ZANELLA Ferruccio di Giuseppe, soldato 3 genio.

6 *novembre* 1924.

ZANELLI Angelo di Domenico, soldato 2 artiglieria montagna.
ZECCHI Antonio di Camillo, soldato 44 fanteria.
ZANON Augusto di Giovanni, caporale 2 genio
ZIPOLI Vittorio di Lorenzo, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.

6 *novembre* 1924.

ALBANESI Raffaello di Giuseppe, sergente 241 batteria bombarde.
ANSELMI Silvestro di Giovanni, soldato 41 fanteria.
ARPELLI Gerolamo, caporale 161 id.
BALDINELLI Giuseppe di Angelo, soldato 84 id.
BARTOCCHI Valentino di Natale, soldato 126 id.
BARTOCCHI Anchise di Geremia, sergente 217 id.
BATTAGLINI Domenico di Salvatore, sottotenente 3 genio.
BIONDI Gio. Battista di Angiolo, caporale 216 fanteria.
BISDOMINI Raffaello di Ercolano, caporale maggiore 264 id.

BRAGAGLIA Vincenzo di Girolamo, soldato 21 bersaglieri.
BUCADONI Celestino di Aristide, caporale 8 fanteria.
BURSI Giulio di Giocondo, sergente 70 id.
CABRAS Pietro di Filippo, sergente maggiore 85 id.
CACIOLLI Pietro di Gaetano, soldato 81 id.
CADONI Antonio di Antonio, soldato 45 id.
CANESCHI Angiolo di Luigi, soldato 70 id.
CAPOCCI Giuseppe di Beniamino, soldato 129 id.
CAPOCCIA Giovanni di Angelo, soldato 3 bersaglieri.
CAPORALI Amedeo di Luigi, soldato 87 fanteria.
CAPORALI Antonio di Domenico, soldato 96 id.

6 *novembre* 1924

CAPPONI Vincenzo di Cesare, caporale reggimento cavalleria Genova.
CARLUCCINI Venanzio di Carlo, soldato 83 fanteria.
CAROSI Dante di Costantino, sergente 205 id.
CASIMIRRI Angiolo, soldato 126 id.
CESARINI Attanasio di Luigi, soldato 75 id.
CILIBERTI Francesco di Federico, sottotenente 78 id.
CITTADINI Adolfo di Arturo, tenente 4 reparto mitraglieri
CORSI Giuseppe di Paris, soldato 28 fanteria.
COSCIA Romolo di Antonio Mario, soldato 79 id.
COSSO Angelo di Antonio, soldato 20 id.
CROCIATI Giulio di Luigi, sergente 71 battaglione M. T.
DECIMA Giovanni di Giuseppe, soldato 9 fanteria.
DE MUNDO Camillo di Lucco, sottotenente 212 id.
DI BANELLA Gino di Egisto, caporal maggiore 275 id
DI CHIARA Carlo di Gabriele, soldato 1 genio.
DI ROMOLO Ernesto di Venanzio, soldato 34 artiglieria campagna
DOBICI Umberto di Ilario, caporale 69 fanteria.
EVANGELISTA Giuseppe di Ferdinando, soldato 82 id.
FABRETTI Oreste di Antonio, soldato 582 compagnia mitraglieri Fiat.
FALTONI Augusto di Angelo, sergente 236 fanteria.

6 *novembre* 1924.

FERRI Giuseppe di Giovanni, soldato 124 fanteria.
FIERIA Alfredo di Olinto, soldato 212 id.
FIORE Giacomo di Luigi, tenente 44 reparto d'assalto.
FOIS Giovanni di Salvatore, soldato 152 fanteria.
FORTELEONI Lorenzo di Giovanni, caporal maggiore 125 batteria d'assedio.
FUCELLI Aristide di Giov. Battista, soldato 13 fanteria.
FUSCO Giuseppe di Gaetano, caporale 139 id.
GAGGIOTTI Luigi di Tommaso, soldato 226 id.
GERMANI Bernardo di Alessandro, caporale 59 id.
GERMANI Ernesto di Angelo, soldato 11 bersaglieri.
GORACCI Luigi di Sante, soldato 226 fanteria.
GRANDE Augusto di Francesco, sergente 93 id.
GUERCINI Manlio di Evaristo, soldato 1275 compagnia mitraglieri Fiat.
LEONARDI Lamberto di Ercole, caporale 19 artiglieria campagna.
MACIOCE Pasquale di Domenico, soldato 2 Piemonte Reale cavalleria.
MAISTI Cesare di Antonio, soldato 25 fanteria.
MAISTI Secondo di Francesco, soldato 1 artiglieria pesante campale.
MANCA Baingio di Domenico, sergente 151 fanteria.
MANCA Giuseppe di Giacomo, tenente 59 id.
MANETTI Ernesto di Pasquale, soldato 126 id.

6 *novembre* 1924.

MARIANI Giovanni di Felice, soldato 207 fanteria.
MARONTA Ettore di Cesare, soldato 71 id.
MARRAS Giov. Antonio di Francesco, caporal maggiore 151 id.
MARRATZU Michele di Salvatore, caporale 232 id.
MELOTTI Idalgo di Ettore, capitano 73 id.
MEREU Leonardo di Antonio, soldato 61 id.
MONGILI Giovanni di Costantino, soldato 130 batteria bombarde.
MONTAGANO Pasquale di Michele, capitano veterinario 27 regg. cavall. Aquila.
NARDONE Enrico di Angelo, soldato 59 sezione di sanità.
NATALINI Dante di Martino, soldato 11 reparto d'assalto.
NICCOLI Amedeo di Ettore, soldato 3 bersaglieri.
NOBILI Pietro di Francesco, soldato 117 fanteria.
PANI Gavino di Giov. Maria, soldato 11 bersaglieri.
PASCALIS Bernardino di Francesco, soldato 152 fanteria
PATRIZI Francesco di Giovanni, aspirante 145 id.
PERGOLESI Alfredo di Antonio, soldato 247 id.
PICCHI Riccardo di Angelo, caporal maggiore 2255 comp. mitr.
PILI Pietrino di Venanzio, soldato 243 fanteria.
PILIA Giov. Pasquale di Luigi, caporale 245 compagna mitraglieri.
PINTORI Antonio Francesco di Giov. Antonio, soldato 126 fanteria.

6 *novembre* 1924.

PIZZICAROLI Andrea di Augusto, soldato 24 fanteria.
PORCHEDDU Antonio Efisio di Giovanni, caporal maggiore 151 id.
PORCHEDDU Domenico di Giovanni, caporal maggiore 23 id.
PUCELLO Vitaliano Antonio di Gaetano, caporale 126 id.
PUDDU Michele di Pietro, soldato 2 bersaglieri ciclisti.
PUGGIONI Gavino di Antonio, soldato 30 fanteria.
RINNA Francesco di Giuseppe, soldato 222 id.
RITAROSSI Sisto di Pacifico, soldato 3 artiglieria fortezza.
ROMUALDO Guido di Carmine, soldato 14 sezione di sussistenza
ROSSI Arduino di Loreto, soldato 22 batteria bombarde.
SACCUCCI Giulio di Pietro, soldato 211 fanteria.
SALOMONI Eugenio di Pasquale, soldato 95 id.
SANNA Amico Mario di Pasquale, caporale 46 id.
SANNA Paolo di Luigi, soldato 265 id.
SANNA Raffaele di Giuseppe, tenente 882 compagnia mitraglieri Fiat.
SCARTONI Ernesto di Angiolo, soldato 1 alpini.
SEGOLONI Gualtiero di Giulio, caporal maggiore 51 fanteria.
SERBOLI Luigi di Giuseppe, sottotenente 87 id.
SERRA Gioacchino di Giovanni, soldato 151 id.
SORO Costantino di Eusebio, soldato 151 id.

6 *novembre* 1924.

SPACCINI Dante di Venanzio, caporal maggiore 1413 compagnia mitraglieri Fiat.
STRAMACCIONI Giuseppe di Domenico, soldato 3 bersaglieri.
TALONE Domenico Gustavo di Remo, caporale 1 genio zappatori.
TERRI Filippo di Francesco, soldato 212 fanteria.
TOMASSI Giuseppe di Raffaele, caporale 3 genio.
TOMASSINI Romeo di Giuseppe, soldato 70 fanteria
TORRIGIANI Domizio di Luigi, tenente 2 artiglieria fortezza

UDÁ Domenico di Francesco, caporale 213 fanteria.
VALENTI Augusto di Giuseppe, soldato 127 id.
VALIANI Feliciano di Luigi, soldato 141 id.
VOLPI Aristide di Giov. Battista, soldato 226 id.
ZINGARELLI Mauro di Giacomo, capitano 86 id.
ZUCCA Giovanni di Giuseppe, tenente 613 compagnia mitraglieri Fiat.

6 *novembre* 1924.

ACTIS PIAZZA Stefano di Carlo, sergente 6 artiglieria fortezza.
ADAMI Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
AIROLDI Camillo di Luigi, sergente 48 fanteria.
ALLEYSON Pantaleone di Giov. Battista, soldato 4 alpini.
AMATI Filiberto di Penelope, tenente 6 genio ferrovieri.
AMBROSINI Luigi di Luigi, carabiniere 304 plotone CC. RR.
AMIOTTI Angelo di Giuseppe, sergente 6 bersaglieri.
ANGELIN DUCLONS Giov. Battista di Giov. Battista, soldato 7 bersaglieri.
ANSELMI Carlo di Colombano, soldato 49 fanteria.
ANZANI Francesco di Domenico, soldato 77 id.
ARIOLI Pietro di Antonio, soldato 5 alpini.
AUDINO Antonio di Francesco, caporale 85 fanteria.
BALDUZZI Carlo di Daniele, soldato 91 id.
BALTARO Pietro di Andrea, caporale 4 bersaglieri.
BARETTINI Michele di Giovanni, soldato 65 id.
BASERGA Giuseppe di Andrea, soldato 14 artiglieria campagna.
BAZZANO Ettore di Guglielmo, soldato 73 fanteria.
BERGAMONI Alessandro di Antonio, soldato 11 artiglieria pesante campale.
BERNASCONI Giovanni di Giacomo, sottotenente 68 fanteria.
BERTA Paolo di Pietro, caporale 13 bersaglieri.

6 *novembre* 1924.

BERTHOD Emilio di Girolamo, soldato 17 artiglieria campagna.
BERTHOD Giulio di Girolamo, soldato 67 fanteria.
BETTIGA Tomaso di Ambrogio, soldato 43 id.
BIANCHI Antonio Eugenio di Angelo, soldato 11 compagnia telegrafisti.
BONETTI Virgilio di Massimo, tenente 674 batteria assedio.
BONONI Giovanni di Andrea, caporale 11 batteria bombardieri.
BORGONOVO Giuseppe di Giacomo, soldato 6 artiglieria campagna.
BRIGNOLI Luigi di Andrea, soldato 159 fanteria
BRUNOD Pietro di Francesco, soldato 22 reggimento cavalleggeri.
CALTATERRA Maurizio di Giovanni, soldato 161 fanteria.
CALCIO Gandino di Pietro, soldato 262 id.
CALIFANO Aldo di Gabriele, soldato 5 alpini.
CAMOS Severino di Sigismondo, soldato 225 fanteria.
CAMPEIS Enrico di Giacinto, colonnello reggimento cavalleggeri Vicenza.
CANTONE Antonio di Giuseppe, caporal maggiore 5 artiglieria campagna.
CAPITANI Giuseppe di Giacomo, soldato 39 fanteria.
CARDINI Gaudenzio di Giacomo, caporale 1 artiglieria montagna.
CARROBBIO Mario di Pietro, tenente 3 artiglieria fortezza.
CARRARA Ernesto di Luigi, soldato 2 fanteria.
CASTELLI Mario di Enrico, soldato 4 alpini

6 *novembre* 1924.

CERASA GASTALDO Carlo di Giovanni, soldato 60 alpini.
CERIANI Luigi di Ercole, soldato 77 fanteria.
CERRUTI Domenico di Antonio, soldato 201 id.

CISLAGHI Luigi di Paolo, soldato 209 fanteria.
COLLEONI Erminio di Giuseppe, sergente maggiore 150 id.
COLOMBO Giacomo di Giuseppe, caporale 2 artiglieria pesante campale.
COLOMBO Giovanni di Ambrogio, soldato 2 bersaglieri.
COLOMBO Giovanni di Eusebio, soldato 23 fanteria.
COLOSSO Giuseppe di Giovanni, soldato 20 id.
COMOTTO Battista di Giuseppe, soldato 78 id.
CONCA Pietro di Giovanni, caporale 50 id.
CORBETTA Attilio di Santino, caporal maggiore 1 battaglione mitraglieri S. Ft.
CORTINOVIS Domenico di Francesco, soldato 1 genio.
COSTADONE Carlo di Giovanni, soldato 13 bersaglieri.
DABBENE Enrico, capitano 4 alpini.
DE AMENTI Ettore di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
DEL FORNO Nicola di Giovanni, soldato 2 alpini.
DEL FORNO Paolino di Luigi, tenente 43 fanteria.
DE PAULA Francesco di Eugenio, caporale 3 alpini.
DONATI Paolo di Domenico, soldato 36 fanteria.

6 *novembre* 1924.

DOZIO Edoardo di Giacomo, sergente 1 granatieri.
FERRARA Luigi di Carlo, caporale 92 fanteria.
FERRORI Valerio di Martino, tenente 58 id.
FOLCI Venerio di Giovanni, sergente 40 battaglione M. T.
FOMIATTI Gildo di Giorgio, soldato 325 compagnia boscaioli.
FRACASSINA Francesco di Francesco, soldato 6 genio.
FUMAGALLI Giuseppe di Tomaso, soldato 9 bersaglieri.
GHEZZI Giovanni di Giuseppe, soldato 160 battaglione M. T.
GHISIO Pietro di Luigi, soldato 25 artiglieria campagna.
GIANCI Abbondio di Giuseppe, soldato 160 fanteria.
GIANOTTI Battista di Giovanni, soldato 205 id.
GIANNOTTI Domenico di Giovanni, soldato 4 alpini.
GIORGI Giuseppe di Orlando, soldato 4 artiglieria fortezza.
GIROD Giuseppe di Luigi, sergente maggiore 78 fanteria.
HERNI Luigi, soldato 78 id.
INNOCENTI Luigi Angelo di Gerolamo, soldato 36 artiglieria campagna.
INTROINI Pasquale di Pietro, soldato 12 bersaglieri.
LOCATELLI Pietro di Alessandro, soldato 69 fanteria.
LOATI Antonio di Francesco, caporale 90 id.
MACCHI Galdino di Carlo, soldato 141 id.

6 *novembre* 1924.

MAFFIOTTI Alfredo di Giovanni, sergente 201 fanteria.
MAGNI Giuseppe di Ferdinando, soldato 281 id.
MALINVERNI Oreste di Angelo, soldato 89 id.
MARIOTTI Ferruccio di Gaspare, tenente 36 artiglieria campagna.
MARTINI Arnaldo di Antonio, soldato 53 fanteria.
MARTINOIA Giovanni di Pietro, caporal maggiore 145 id.
MAZZETTI Carlo di Acquilino, caporale 25 id.
MENZAGHI Rodolfo di Giuseppe, soldato 153 id.
MICHELETTI Francesco di Giuseppe, soldato 53 id.
MISTRI Giuseppe di Battista, soldato 5 alpini.
MONTI Luigi di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
MONZA Giuseppe di Tomaso, soldato 48 fanteria.
MORANZONI Onorato di Carlo, soldato 91 id.

MOTTA Mattia di Pietro, soldato 226 fanteria.
NAVA Defendente di Samuele, soldato 1 bersaglieri.
NORIS Saverio di Luigi, soldato 3 alpini.
PAGLINO Giovanni di Agostino, caporal maggiore 23 fanteria.
PANDINI Angelo di Carlo, caporale 136 id.
PARIS Angelo di Pasquale, soldato 1 genio zappatori.
PELLIZZONI Stefano di Giuseppe, sergente 7 artiglieria fortezza.

6 novembre 1924.

PERADOTTO Alfredo Antonio di Giov. Battista, soldato 4 alpini.
PERADOTTO Battista di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
PERINI Giovanni di Isidoro, sergente 4 alpini.
PERON Francesco di Alessandro, caporale 6 artiglieria fortezza.
PEZZOTTA Emilio attilio di Emilio Mass., soldato 78 fanteria.
PIOVANI Alessandro di Andrea, tenente 56 id.
POLI Guglielmo di Patrizio, soldato 5 alpini.
PRELLA Giuseppe Bernardino di Francesco, soldato 25 artiglieria campagna.
PROVERBIO Lorenzo di Giacomo, soldato 5 genio telegrafisti.
RABUGHINO Angelo di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
RADAELLI Pietro Angelo di Egidio, soldato 133 fanteria.
RIBOLI Attilio di Angelo, tenente 50 id.
RIGOLLET Pietro di Giuseppe, soldato 58 id.
RIMOLDI Luigi di Carlo, soldato 67 id.
ROMEI Giorgio di Francesco, tenente 8 alpini.
RONCALLI Angelo di Massimo, soldato 1 granatieri.
RONCHI Carlo di Carlo, sottotenente 4 alpini.
ROSSI Ettore di Giuseppe, caporale 6 artiglieria fortezza.
ROVERSI Umberto di Domenico, soldato 2 alpini.
RUFFINO Andrea di Pietro, sergente 1 genio zappatori.

6 novembre 1924.

SALATO Giacomo di Giacomo, caporale 39 fanteria.
SALVI Pietro di Amerigo, soldato 5 alpini.
SCOLA Carlo Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 11 fanteria.
SERRA Annibale di Giuseppe, caporal maggiore 68 id.
SERRAVALLE Giacomo di Stefano, capitano 116 compagnia zappatori.
SORDELLI Battista di Ambrogio, caporal maggiore 5 alpini.
SPAGNOLINI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 435 batteria assedio.
STRADA Francesco di Sperandio, soldato 6 artiglieria fortezza.
STRAGGIOTTI Carlo di Francesco, sergente 7 fanteria.
TACCA Gaudenzio di Battista, sergente 23 id.
TACCA Matteo di Giovanni, soldato 5 genio.
TIRABOSCHI Giovanni di Francesco, soldato 7 bersaglieri.
TODESCHINI Giuseppe di Pietro, caporal maggiore 1 id.
TOGNI Gaudenzio di Bortolo, soldato 2 genio.
TRULLIO Rocco di Vito, sergente maggiore 6 bersaglieri.
TURATI Battista di Giuseppe, soldato 26 fanteria.
VALLET Maurizio di Giov. Battista, soldato 4 alpini.
VICQUERIS Giovanni di Pacifico, soldato 5 id.
VIGETTA Giacomo di Giovanni, soldato 20 bersaglieri.
VIGONE Antonio di Giuseppe, caporal maggiore 2 fanteria.
VIRETTO Giuseppe di Antonio, soldato 6 art. campagna.
VITALE Mario di Flavio sergente, 3 genio.
VITTORI Giuseppe di Arcangelo, cap. magg. 3 genio.

VOLPI Pietro di Giuseppe, caporale 3 art. montagna.
ZANETTI Giacinto di Giacomo, soldato 10 art. fortezza.
ZUABONI Angelo di Battista, soldato 62 batt. M. T.

6 *novembre* 1924.

ABATE CARLO di Donato, tenente 2 art. fortezza.
AFFEDE Alessandro di Giuseppe, soldato 17 bersaglieri.
AGOSTINELLI Tullio di Luigi, soldato 12 bersaglieri.
AGUZZI Filippo di Tommaso, soldato 2 art. campagna.
AIMONE Tommaso di Lorenzo, app. 2 art. campagna.
ALBINELLI Vincenzo, caporale 113 fanteria.
ALEXIS Enrico di Ruggero, soldato 73 fanteria.
ANCONE Giuseppe di Paolo, soldato 34 art. da montagna.
ANDREANI Davide di Antonio, soldato 117 fanteria.
ANELLI Giovanni N di Alfonso, soldato 21 bersaglieri.
APPOLLONI Luigi di Egidio, soldato 3 art. camp. pesante.
ARGENTIERI Pietro di Giuseppe, caporale 9 fanteria.
ASCANI Arnaldo di Adamanzio, sergente 87 art. campagna.
BARONE Fausto di Antonio, soldato 906 comp. mitraglieri.
BASCIANELLI Giuseppe di Antonio, soldato 17 fanteria.
BATTISTA Carmine di Lorenzo, soldato 257 fanteria.
BECCI Michele di Nicola, caporale 7 bersaglieri.
BENEDETTINI Muzio di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
BERARDI Stefano di Giuseppe cap. magg. 35 art. campagna.
BETTI Giuseppe di Francesco, soldato 3 genio.

6 *novembre* 1924.

BIASONE Pantaleone di Enrico, soldato 3 art. da fortezza.
BLASI TOCCACELLI Luigi di Francesco, soldato 4 bersaglieri.
BORDI Arduino di Nazzareno, soldato 90 fanteria.
BORELLI Giovanni di Pataffio, caporale 77 fanteria.
BONTEMPO Geremia di Luigi, soldato 86 fanteria.
BRUSCOLI Livio di Domenico, soldato 86 id.
BUFANO Giuseppe di Antonio, soldato 1 fanteria.
CAMILLO Michele di Severino, soldato 22 fanteria.
CAMPANA Giuseppe di Augusto, soldato 35 fanteria.
CANDELLI Vincenzo di Francesco, soldato 245 id.
CANNONE Luigi di Domenico, soldato 140 fanteria.
CAPASSO Carmine di Paolo, sottotenente 48 fanteria.
CAPORALETTI Giulio di Giuseppe, cap. mogg. 28 fanteria.
CARAVAGGIO Pietro di Nicola, serg. magg. 7 batt. mitragl. Fiat.
CARBONARI Pietro di Pacifico, sergente 94 fanteria.
CARLINI Giustino di Nicola, cap. magg. 31 art. da campagna.
CARRIERO Ernesto di Gaetano, soldato 70 fanteria.
CARRIERO Rocco di Luigi, soldato 7 rep. d'assalto.
CECCHINI Lazzaro di Ercole, appuntato 218 plotone CC. RR.
CEROLI Carlo, soldato 6 lancieri Aosta.

6 *novembre* 1924.

CERVELLERA Pasquale di Michele, soldato 150 fanteria.
CIACCHI Giuseppe di Vincenzo, soldato 54 fanteria.
CIARLANTE Emidio di Giovanni, soldato regg. cavalleggeri Monferrato.

CIATTAGLIA Filippo di Luigi, soldato 37 comp. M. T.
CIRILLI Raffaele di Giuseppe, soldato 121 fanteria.
CISTERNINO Gaetano, soldato 3 genio.
COLAMEO Alessandro di Concezio, soldato 52 fanteria.
COLANGELO Biagio Michele di Donato, cap. magg. 31 fanteria.
D'ALTILIA Bartolomeo di Giambattista, soldato 138 fanteria.
DE CARLO Stefano di Angelo, soldato 136 id.
DE GUIDO Stanislao di Cosimo, sottotenente 29 fanteria.
DE LORENZO Ciro di Giuseppe, caporale 74 fanteria.
DEL Pinto Giovanni di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
D'ERNE Nicola di Giuseppe, soldato 39 fanteria.
DE SIMONE Giovanni di Nicola, soldato 7 art. fortezza.
DI BERNARDINO Domenico di Enrico, soldato 1519 comp. mitr.
DI CIANO Vincenzo di Pasquale, soldato 121 fanteria.
DI GIULIO Luigi di Vito, tenente congedato 270 id.
DI LOLLO Giovanni di Venanzio, tenente 124 id.

6 *novembre* 1924.

DI LORETO Antonio di Francesco, soldato 8 alpini.
DI MARCO Giovambattista di Vincenzo, soldato 28 art. camp.
DI MARZIO Giuseppe di Antonio, caporale 31 fanteria.
DIOMEDI Giacinto di Pompeo, sergente 157 id.
EVANGELISTI Bonfiglio di Benedetto, soldato 21 art. camp.
FABI Angelo di Ferdinando, sergente 70 fanteria.
FANTINI Vincenzo di Egidio, sergente 1 genio.
FAZZINI Filippo di Emidio, maresciallo 338 comp. mitragl. Fiat.
FEDERICI Cesare di Giovanni, caporale 54 batt. bersaglieri.
FILIPPETTI Gino di Ernesto, cap. magg. 68 fanteria.
FIORETTI Carmine di Carlo, carabiniere 2 regg. art. camp.
FIORETTI Eugenio di Costantino, cap. magg. 93 fanteria.
GATTUCCI Gaetano di Domenico, caporale 250 comp. mitragl.
GATTUCCI Nazzareno di Cesare, soldato 138 fanteria.
GENTILE Menotti di Giuseppe, sergente 3 telegrafisti.
GENTILI Bruno di Attilio, cap. magg. 8 regg. bersaglieri.
GIANTOMASSI Bernardo di Silvestro, soldato 4 batt. bombarde.
GIGLI Alfonso di Paolo, soldato 58 fanteria.
GIORGI Luigi di Aristide, capitano 3 genio.
GIROLAMI Gino di Vittorio, tenente 16 art. camp.

6 *novembre* 1924.

GRAGIOTTI Alfredo di Giovanni, soldato 263 fanteria.
GROSSO Diego di Tommaso, soldato 139 id.
INGHES Giuseppe di Antonio, caporale 211 id.
JACOPONI Amilcare di Saverio, soldato 3 art. mont.
LABELLARTE Michele di Pasquale, soldato 11 comp. sanità.
LACAVALLA Sergio di Michele, cap. magg. 139 fanteria.
LO PIANO Salvatore di Pasquale, tenente 18 id.
LUSARDO Antonio di Raffaele, caporale 2 genio.
MAGAGNINI Giuseppe di Giovanni, cap. magg. 30 fanteria.
MAGGIORE Otello di Francesco, caporale 281 id.
MAMMARELLA Antonio di Filippo, soldato 48 id.
MANDUZIO Matteo di Nazzario, soldato 48 id.
MANFREDI Nicola di Mauro, soldato 11 bersaglieri.

MARASSO Francesco, cap. magg. 128 fanteria.
MARAVALLE Ludovico di Silverio, tenente 37 id.
MARINACCI Felice di Sabatino, soldato 70 id.
MASTROGIACOMO Carlo di Vitangelo, soldato 1 art. mont.
MECOZZI Pasquale di Vincenzo, soldato 122 fanteria.
MEMBO Annibale di Francesco, sergente 64 id.
MIGNOGNA Tommaso di Giuseppe, appuntato 5. genio.

6 *novembre* 1924.

MINCARINI Costantino di Sabatino, soldato 75 fanteria.
NETTI Polito di Michele, soldato 221 id.
NOVIA Domenico di Sante, sergente 14 id.
PACHETTI Mario di Giustino, maresciallo 13 id
PAGGI Luigi di Francesco, tenente veter., dep. 2 art. pesante campale
PANETTA Michele di Francesco, carabiniere 135 fanteria.
PEDONE Nicola di Alessandro, cap. magg. 146 id.
PELONI Alberto di Giuseppe, soldato 24 art. campagna.
PERRONE Carmelo di Francesco, carabiniere 234 fanteria.
PETRUZZELLI Luigi di Domenico, appuntato CC. RR. 128 fant.
PISCOPIA Vincenzo di Giuseppe, soldato 49 id.
POTENTINI Concetto di Francesco, soldato 21 id.
RASCAZZO Pietro di Pasquale, tenente cong., 49 id.
RENDINA Michele di Martino, soldato 221 id.
ROMITO Pasquale di Tommaso, soldato 3 genio telegrafisti.
ROMUALDI Leonida di Giuseppe, car., plotone CC. RR. 47 divisione di fant.
ROSSETTI Domenico di Venanzio, caporale 18 fanteria.
ROSSINI Giuseppe di Pacifico, soldato 135 id.
RUGGIERO Francesco di Filomeno, soldato 26 id.
RUSSI Alfredo di Carlo, tenente 180 id.

6 *novembre* 1924.

RUSSO Salvatore di Michele, soldato 18 fanteria.
SALVATORE Carlo di Camillo, soldato 228 id.
SALVATORELLI Francesco Paolo di Luigi, soldato 2 genio.
SASSO MARINO di Nicolantonio, cap. magg. 12 bersaglieri.
SCORZA Alfonso di Nicola, soldato 137 fanteria.
SERAFINI Giuseppe di Giovanni, soldato 118 id.
SERPENTE Nino di Michele, tenente 13 id.
TENAGLIA Angelo di Lavinio, soldato 113 id.
TIZZONI Giovanni di Gioacchino, soldato 1 regg. Piemonte Reale cav.
TOGNI Pietro di Raffaele, sergente 6 ferrovieri.
TOLOMEI Ugo di Vittorio, 35 art. camp.
TRABACCA Amedeo di Teodoro, soldato 5 regg. genio.
VIRGILIO Vitantonio di Pasquale, cap. magg. 4 art. fortezza.
VITALETTI Angelo di Domenico, soldato 5 genio minatori.
ZUCCARINO Giovanni di Francesco, soldato 142 fanteria.

7 *novembre* 1924.

AFFATICATI Lazzaro di Luigi, soldato 757 comp. mitragl.: Fiat.
AGAZZI Gino di Celestino, cap. magg. 238 batt. bombardieri.
ALLEGRI Tommaso di Luigi, serg. magg. 1 art. fortezza.
ALLODI Giuseppe di Andrea, soldato 3 artigl. mont.

AMENDUNI Pasquale di Domenico, caporale 29 fanteria.
ANSALDI Anselmo di Carlo, sergente 90 id.
ARRIGO Vincenzo di Domenico, caporale 1 alpini.
ASCHERO Luigi di Antonio, soldato 202 fanteria.
AZZALI Cesare di Giuseppe, caporale 26 id.
BALESTRELLO Giacomo di Concepito, sergente 1 genio.
BANCALARI Luigi di Lazzaro, caporale 3 art. camp.
BARDINI Giuseppe di Luigi, cap. mogg. 4 alpini.
BATTINI Cesare di Ercole, soldato 12 art. campagna.
BEDOGNI Giuseppe di Aronne, cap. magg. 12 bersaglieri.
BENVENUTO Luigi di Stefano, cap. magg. 1 art. fortezza.
BERGONZI Oreste di Antonio, soldato 79 fanteria.
BERTOLOTTI Giuseppe di Stefano, soldato 8 alpini.
BERZIERI Sincero di Achille, soldato 62 fanteria.
BEVILACQUA Pietro di Alessandro, caporale 1 granatieri.
BIAMONTI Gio Batta di Biagio, soldato 26 fanteria.

7 *novembre* 1924.

BIANCHI Silvio di Celeste, soldato 120 fanteria.
BIASIONI Mario di Gio Batta, soldato 32 id.
BOBBIESI Oreste di Giovanni, sergente 1 artiglieria fortezza.
BOERO Guglielmo di Lorenzo, soldato 74 fanteria.
BOGLIANI Attilio di Camillo, soldato 6 art. fortezza.
BONACCINI Mario di Ferdinando, tenente 664 batteria d'assedio.
BONI MARCO di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
BORGHI Narciso di Michele, caporale 93 fanteria.
BOTTINO Giuseppe di Raffaele, cap. magg. 1 granatieri.
BROLI Luigi di Ettore, soldato 78 id.
BRUNENGO Bartolomeo di Gio Batta, soldato 42 id.
BRUNENGO Domenico di Gio Batta, soldato 201 id.
CAMATTINI Carlo di Romolo, soldato 202 fanteria.
CAMBI Luigi di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
CAMBIASO Francesco di Francesco, soldato 33 fanteria.
CANERI Salvino di Carlo, soldato 25 id.
CAPPONI Vincenzo di Giuseppe, soldato 5 art. campagna.
CARI Livio di Quinzio, soldato 1 art. pes. campale.
CELLA Alberto Luigi di Ernesto, caporale 2 id.
CERIOLO Pietro di Pietro, soldato 5 bersaglieri.

7 *novembre* 1924.

CERLINI Aurelio di Agostino, soldato 50 fanteria.
CESINI Francesco, soldato 171 batt. fant. milizia territoriale.
CHERCHI Peppino di Antonio, soldato 151 fanteria.
CLERICI Vladimiro di Polluce, vicebrigadiere 14 batt. Regia guardia di finanze.
CHIAPPORI Gio Batta di Tommaso, 8 art. campagna.
CINGI Guido di Eugenio, soldato 8 gruppo sez. aer. autocamp.
CIUFFEGNI Giovanni di Ferdinando, cap. magg. 81 batt. mil. territoriale.
COBIANCHI Giuseppe di Pietro, soldato 420 batt. d'assedio.
CONCAS Francesco di Antioco, guardia 18 batt. R. guardia finanza.
CONRIERI Filippo di Giuseppe, soldato 3 genio.
CREA Antonio di Giuseppe, soldato 60 fanteria.
CREMONESI Giuseppe di Battista, soldato 91 id.
CRESPI Giacomo di Giacomo, soldato 1 alpini.
CUCCHI Carlo di Giacomo, soldato 1 art. pesante campale.

DABBENE Benvenuto di Francesco, carabiniere 286 plot. CC. RR.
DAIDONE Giuseppe di Carmelo, soldato 14 bersaglieri.
DALMELLI Guido, soldato 11 art. camp.
DARDI Giuseppe di Giuseppe, capitano 89 fanteria.
DAZZI Umberto di Luigi, caporale regg. cavall. Vicenza.
DE FERRARI Eugenio di Luigi, caporal maggiore 4. compagnia sanità.

7 *novembre* 1924.

DE MARTINI Mario di Paolo, tenente 126 batteria artiglieria montagna.
DEMONTIS Attilio di Antonio, caporale 152 fanteria.
DOSI Carlo di Giuseppe, sergente maggiore 507 batteria bombardieri.
ENA Giovanni, soldato 73 fanteria.
FANFONI Giono di Dante, caporale 20 id.
FAZIO Virgilio di Paolo, caporale 200 battaglione M. T.
FERRANDO Costantino, soldato 161 fanteria.
FERRARI Domenico di Giuseppe, soldato 26 artiglieria campale.
FERRAR Ernesto di Giovanni, caporale maggiore 8 fanteria.
FERRARI Oreste di Augusto, soldato 3 artiglieria montagna.
FERRARO Camillo di Gio. Batta, soldato 41 fanteria.
FERRO Nicolò di Pietro, sergente maggiore 10 artiglieria fortezza.
FILI' Giuseppe di Giuseppe, tenente 75 fanteria.
FONTANA Fiorello di Ando, soldato 3 artiglieria montagna.
FORNERIS Giudo di Bartolomeo, soldato 3 bersaglieri.
FRACCHIA Giovanni di Antonio, maresciallo capo 30 compagnia autonoma Regie guardie di finanza.
GAGGERO Angelo di Gio. Batta, soldato 28 fanteria.
GANZERLI Vittorio di Giuseppe, 37 id.
GARASSINO Giovanni di Domenico, caporale maggiore 50 id.
GARDELLI Arnaldo di Quirino, caporale 569 compagnia mitraglieri Fiat.

7 *novembre* 1924.

GAROSCIO Giuseppe di Antonio, soldato 1 alpini.
GHERLONE Italo di Francesco, caporale maggiore 4 alpini.
GIACOBBI Domenico di Giov. Battista, sergente 7 alpini.
GIANCARDI Giuseppe di Ernesto, caporale 26 artiglieria campagna.
GIANNA Giuseppe di Giuseppe, soldato 90 fanteria.
GINANNESCHI Angelo di Giovanni, soldato 127 id.
GIOVANELLI Giovanni di Giuseppe, soldato 6 alpini.
GIUMETTI Udo di Augusto, caporale 1 lancieri.
GUALDO Paolo di Giovanni, soldato 153 fanteria.
GUARDUCCI Primo di Raffaello, soldato 3 artiglieria fortezza.
GUARINI Antenore di Eria, sergente 31 squadriglia aeroplani.
GUGLIERI Gio. Batta di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
GUIDA Carlo di Bernardino, soldato 206 fanteria.
LANATI Luigi di Giuseppe, caporale 3 genio telegrafisti.
LANGUASCO Bernardino di Agostino, tenente 7 alpini.
LANDINI Angelo di Luigi, soldato 12 artiglieria campagna.
LANTERI Mansueto di Antonio, sergente 41 fanteria.
LATTANZI Giuseppe di Pietro, caporale maggiore 127 id.
LATTANZIO Mario di Michele, tenente 18 id.
LAZZARINO Umberto di Giov. Battista, soldato 3 genio telegrafisti.

7 novembre 1924

LONGO Benedtto di Stefano, soldato 138 fanteria.
LORENZI Giovanni di Antonio, soldato 1 alpini.
LORENZINI Virgilio di Francesco, soldato 209 fanteria.
MACCARIO Ernesto di Agostino, caporale 1 alpini.
MAGGI Davide di Angelo, soldato 124 fanteria.
MAESTRIPIERI Saladino di Leopoldo, caporale 89 id.
MANTELLI Eugenio di Giuseppe, soldato 700 batteria d'assedio.
MARCHESANO Eugenio di Giov. Batta, soldato 1 alpini.
MARENGO Antonio di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
MARTINI Francesco di Giuseppe, caporale 1 alpini.
MARTINI Pietro di Luigi, caporal maggiore 1 id.
MASSA Giuseppe di Emanuele, caporale 1 artiglieria fortezza.
MASUCCI Ernesto di Salvatore, soldato 239 fanteria.
MATTAVELLI Enrico di Paolo, sergente 62 id
MELA Paolo di Bernardo, caporale 1 alpini.
MENOZZI Ennio di Enrico, soldato 139 fanteria.
MEZZANO Bartolomeo di Emanuele, soldato 9 artiglieria campagna
MISTICHELLI Armando di Nicola, tenente 11 fanteria.
MOLINARI Gaetano di Giuseppe, soldato 75 id.
MOLINARI Nicolò di Stefano, soldato 1 alpini.

7 novembre 1924.

MOLINARI Pietro di Lorenzo, soldato 158 fanteria.
MONTAGANO Alfredo di Michele, capitano 35 id.
MONTANARI Bartolomeo di Luigi, sergente 9 autoparco 92 sezione.
MORCHIO Ernesto di Giovanni, soldato 2 genio.
MORESCHI Lavinio di Giovanni, sottotenente 1 granatieri.
MORI Decimo di Mario, soldato 61 fanteria.
MORIANO Francesco di Giovanni, R. guardia di finanza 7 batt. mobilitato.
MORINI Luciano di Pompeo, soldato 200 fanteria.
MURATORE Ernesto di Giuseppe, caporale 13 bersaglieri.
NANNISSI Alberto di Annibale, tenente 200 fanteria.
NOBBIO Giovanni di Giuseppe, sergente 41 id.
NOVARA Nicolò di Giacomo, caporale 1 alpini.
OGGIANO Antonio di Pietro, appuntato 2 batt. mobilitato R. guardia di finanza.
ONETO Edoardo di Andrea, soldato 18 bersaglieri.
ORLANDO Giuseppe di Giuseppe, caporale 31 fanteria.
ORSI Antonio di Giuseppe, soldato 8 alpini.
PANE Sebastiano di Antonio, soldato 45 fanteria.
PARENTI Pietro di Pietro, soldato 2 genio.
PARODI Natale di Giov. Batta, soldato 46 fanteria.
PARODI Vittorio di Emilio, sottotenente 3 alpini.

7 novembre 1924.

PARODI Francesco di Felice, caporal maggiore commiss. telefraf. 6 armata.
PECORINI Agostino di Luigi, soldato 91 fanteria.
PELASSA Stefano di Giovanni, soldato 41 id.
PELOSI Egidio di Giovanni, soldato 26 artiglieria campagna.
PLATINI Giuseppe di Carlo, soldato 17 bersaglieri.
PERETTI Silvio di Guglielmo 84 battaglione M. T.
PERNI Pietro di Giovanni, sergente 218 fanteria.

PESSINA Serafino di Luigi, soldato 5 artiglieria campagna.
PEZZANI Natale di Enrico, soldato 4 genio pontieri.
PIANA Pietro di Domenico, soldato 25 fanteria.
PICCALUGA Mario di Francesco, soldato 74 id.
PICCINI Angiolo di Ulisse, soldato 138 id.
PODESTA' Vittorio di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
POLLORSI Italo di Giovanni, soldato 250 fanteria.
RAFFA Giov. Batta di Giacomo, soldato 1 alpini.
RAPACCHI Guido di Egisto, soldato 2 genio zappatori.
RAVANO Francesco di Carlo, soldato 3 genio.
REPETTO Carlo di Giovanni, soldato 1 granatieri.
RIELLA Michele di Pietro, soldato 5 genio telegrafisti.
RIZZI Lazzaro di Luigi, soldato 111 fanteria.

7 *novembre* 1924.

ROSSI Fiorenzo di Paolo, soldato 45 artiglieria campagna.
ROVATI Cesare di Federico, soldato 1 genio.
RUINI Angelo di Icilio, carabiniere 214 plotone CC. RR.
RUSSO Marco di Francesco, brigadiere 18 batt. mob. R. guardia di finanza
SALINI Filippo di Angelo, capitano 158 fanteria.
SANGUINETTI Mario di Paolo, caporale 153 batteria bombarde.
SANTAGOSTINO Giovanni di Luigi, soldato 2 genio.
SAVI Ettore di Pietro, soldato 101 fanteria.
SCAIOLA Emilio di Gerolamo, soldato 77 id.
SCANAVINO Aldo di Sebastiano, caporale battaglione R. T.
SCHENONE Vittorio di Giov. Batta, soldato 59 fanteria.
SCIFO Gregorio di Raffaele, soldato 175 battaglione M. T.
SELVE Carlo di Stefano, caporale 40 artiglieria campagna.
SENNO Gerolamo di Pellegro, caporale 74 fanteria.
SILVANO Eugenio di Giovanni, caporale 1 alpini.
SQUERI Sante di Davide, soldato reggimento cavalleggeri Guide.
STEVANI Giacomo di Domenico, soldato 43 fanteria.
TEDESCHI Giovanni di Caro, maresciallo 21 id.
TERRILE Vittorio di Michele, caporale 21 artiglieria campagna.

7 *novembre* 1924.

TOGNONI Luigi di Giuseppe, soldato 68 fanteria.
TONDI Pasquale di Michele, soldato 56 compagnia telegrafisti.
TRAVERSO Andrea di Antonio, capitano 274 fanteria.
TRAVERSO Gian Luigi di Telesforo, soldato 65 compagnia telegrafisti.
TRUCCHI Gerolamo di Antonio, caporale 41 fanteria.
TUBINO Eugenio di Teodoro, soldato 201 id.
TURIS Costantino di Giovanni, carabiniere 2 squadrone autonomo mobilitato.
VALLE Domenico di Antonio, soldato 37 fanteria.
VANONI Emilio di Pellegrino, soldato 63 id.
VARESE Giov. Batta di Vincenzo soldato 50 id.
VECCHI Guido di Teodelindo, soldato 19 id.
VERDERI Dismo di Ernesto, soldato 1071 compagnia mitraglieri.
VICINO PALLAVICINO Giorgio Ansaldo di Giorgio, capitano reggimento cavalleggeri Al.
VIETTA Riccardo di Pietro, caporale 10 fanteria.
VISMAR Luigi di Enrico, soldato 3 artiglieria montagna.
ZAMPIERI Ulivo di Giovanni, aiutante di battaglia 8 alpini.

ZANICHELLI Rodolfo di Angelo, soldato 158 fanteria.
ZANTI Giuseppe di Pietro, soldato 3 id.
ZUCCHI Settimo di Angelo, soldato 9 bersaglieri.
ZUNINO Giuseppe di Giov. Batta, soldato 53 fanteria.

7 *novembre* 1924.

ABBONDI Domenico di Albino, soldato 1 alpini.
AGRESTI Carlo di Primo, soldato 5 bersaglieri.
AMORETTI Rinado di Enrico, caporale 5 id.
AMULIO Carlo, soldato 1 alpini.
ANSELMI Ettore di Domenico, soldato 13 bersaglieri.
ARMANI Guido di Giuseppe, soldato 162 fanteria.
ARRIGHI Umberto di Enrico, soldato 3 genio.
ARTINI Edoardo di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
ASSERETO Giuseppe di Fortunato, caporale 90 fanteria.
AZZENA Umberto di Giacomo, soldato 3 genio telegrafisti.
AZZOLINI Medardo di Ferdinando, soldato 2 genio zappatori.
BACCINI Gaetano di Giov. Batta, soldato 5 fanteria.
BALDACCINI Giulio di Emilio, soldato 2 genio telegrafisti.
BANAUDO Luca di Domenico, soldato 1 artiglieria montagna.
BANDINELLI Fosco di Guglielmo, soldato 128 fanteria.
BANDINELLI Gino di Baldassare, soldato 1 id.
BARANI Mauro di Vittorio, soldato 227 id.
BARONTI Antonio di Giuspp, caporal maggiore 11 bersaglieri.
BARSANTI Silvio di Alessandro, caporale 11 autoparco.
PASSO Luigi di Giovanni, vice brigadiere 285 plotone CC. RR.

7 *novembre* 1924.

BENEFORTI Giulio di Giuseppe, soldato 263 fanteria.
BERTOLDI Albino di Michele, soldato 68 id.
BIAGINI Tiziano di Torello, sergente 80 battaglione M. T.
BIAMONTI Sebastiano di Giacinto, soldato 23 fanteria.
BIANCHI Giovanni di Ferdinando, soldato 3 reparto d'assalto
BIANCHI Luigi di Alessandro, soldato 264 fanteria.
BICCHI Fanuello di Francesco, caporal maggiore 1 granatieri.
BIGI Giovanni di Virgilio, soldato 5 fanteria.
BINI Pietro di Carlo, caporale 5 bersaglieri.
BIONDI Alfredo di Alfonso, soldato 5 alpini.
BOBBI Alessandro di Giacomo, caporale 328 batteria d'assedio.
BOCCI Raffaele di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
BONACCORSI Guido di Giusto, soldato 83 fanteria.
BONARETTI Alfredo di Giuseppe, soldato 162 id.
BORDOLI Italo di Italo, tenente 219 id.
BORELLI Ennio di Carlo, sergente 26 artiglieria campagna.
BOSCHI Alfonso di Gaetano, sergente 5 bersaglieri.
BRAIDO Camillo di Mario, soldato 1 granatieri.
BRESCHI Giulio di Raffaello, soldato 213 fanteria.
BRIATA Gerolamo di Michele, tenente 66 id.

7 *novembre* 1924.

BRICHETTO Silvio di Vincenzo, tenente 1 alpini.
BROGGINI Carlo di Antonio, tenente 17 gruppo alpini.

BROGLIA Delio di Lodovico, soldato 328 batteria d'assedio.
BRUNELLI Ranieri di Torquato, sergente maggiore 69 fanteria.
BRUSCHI Amilcare di Giuseppe, appuntato artiglieria a cavallo.
CALÌDARI Cristoforo di Umberto, soldato 50 fanteria.
CALISE Pietro di Salvatore, soldato 10 artiglieria campagna.
CAMPIGLI Giovanni di Achille, soldato 257 fanteria.
CAMUTI-BORANI Luigi di Erimperto, caporale 434 batteria d'assedio.
CANALI Pietro di Luigi, sergente 1 fanteria.
CANOSSA Olinto di Giuseppe, caporale maggiore 1127 comp. mitr. Fiat.
CANDINI Ezio di Cesare, soldato 6 bersaglieri.
CARDINI Dante di Oreste, caporale 23 fanteria.
CARLINI Francesco di Pasquale, soldato 2 alpini.
CARNASCIALI Genè di Giovanni, soldato 42 fanteria.
CAROSSA Giulio di Michele, soldato 2 artiglieria costa.
CARRARA Giovanni di Luigi, capitano 89 fanteria.
CASALE Bartolomeo di Carlo, soldato 1 artiglieria fortezza.
CASTAGNA Domenico di Samuele, tenente 270 fanteria.
CATTANI Archimede di Luigi, soldato 75 id.

7 *novembre* 1924.

CEI Raffaello di Federico, sergente 120 compagnia mitraglieri Fiat.
CERIOLO Attilio di Isidoro, soldato 40 fanteria.
CHELI Gino di Emilio, caporale 27 id.
CHELO Francesco di Francesco, carabiniere 207 plotone CC. RR.
GHITI Guido di Luigi, soldato 36 fanteria.
CIANI Gino di Calisto, soldato 132 id.
CIARDI Pietro di Giuseppe, soldato 83 id.
CICALINI Egidio di Paolo, soldato 83 id.
CIGNATTA Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 111 id.
CIOLLI Ugo di Pietro, soldato 2 genio.
CLEMENTI Bruno di Carlo, soldato 27 fanteria.
CONCARI Albino di Ferrante, soldato 11 id.
CORNIALI Alfredo di Amatore, sergente 28 artiglieria campagna.
CORSINI Pasquale di Raffaele, caporale 5 bersaglieri.
DAL FINO Renzo di Astorre, sergente 55 autor. 3 autoparco.
DA PRATO Olinto di Basilio, soldato 23 fanteria.
DELBONO Giuseppe di Gabriele, soldato 5 bersaglieri.
DELLE PIANE Nicola di Luigi, caporale 150 fanteria.
DELLE PIANE Paolo di Carlo, sottotenente 399 batteria d'assedio.
DELSANTE Angelo di Pietro, soldato 1 compagnia sanità.

7 *novembre* 1924.

DE LUCCHI Giov. Batta di Sebastiano, soldato 77 fanteria.
DE PAOLI Antonio di Giovanni, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.
DE SIMONE Guido di Filippo, tenente 19 artiglieria campagna.
DINELLI Alberto di Luigi, sottotenente 2 bombardieri.
DOMENICHINI Pilade di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
DOMINICI Liciano di Antonio, appuntato 50 artiglieria campagna.
DOTTI Livio di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
ELLER Agostino di Gioacchino, soldato 3 genio telegrafisti.
ERICARIO Antonio di Giov. Batta, caporale 6 alpini.
FABBRI Ricciotti di Enrico, soldato 184 batteria d'assedio.
FABIANI Lorenzo di Tommaso, caporal maggiore 8 compagnia sanità.
FACCHINI Diego di Torello, soldato 125 fanteria.

FEDELI Emilio di Sabatino, soldato 205 fanteria.
FERRANDO Giovanni di Stefano, caporale 161 id.
FERRANDO Giuseppe di Giov. Batta, capitano sez. sanità 33 divisione.
FERARI Giovanni di Angelo, tenente 3 alpini.
FIANI Alberto di Nicolò, capitano 21 fanteria.
FIGARI Gio. Batta di Santino, soldato 92 id.
FIORE Gennaro di Enrico maggiore medico ospedale da campo 042.
FIORELLI Giovanni di Zenone, soldato 35 battaglione M. T.

7 *novembre* 1924.

FONTEROSSI Aurelio di Alfredo, soldato 120 fanteria.
FOSSATI Ugo di Giuppe, caporale maggiore 3 genio.
GALLETTO Achille di Angelo, soldato 1 fanteria.
GANDOLFO Giorgio di Gio. Batta, soldato 1 alpini.
GENTILE Primo di Edoardo, soldato 42 fanteria.
GHEZZI Erasmo di Emilio, soldato 369 compagnia mitraglieri.
GIACOBBE Arturo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
GIANNINI Giovanni di Giuseppe, sergente 14 bersaglieri.
GIANNONI Omero di Pietro, caporale 1 artiglieria montagna.
GIUBERTI Pietro di Enrico, soldato 59 fanteria.
GIUSTI Ottavio di Egisto, sergente 6 artiglieria campagna.
GORI Vittorio di Angiolo, soldato 4 artiglieria fortezza.
GOTTARDI Cipriano, caporale 5 reparto d'assalto.
GOZZI Raffaello di Faustino, soldato 174 battaglione M. T.
GRASSO Giacomo di Giuseppe, soldato 56 fanteria.
GRIMALDI Giovanni di Alessandro, soldato 23 artiglieria campagna.
GRISIO Giuseppe di Antonio, soldato 3 artiglieria antiaerei.
GRONDONA Diego di Francesco, soldato 2 genio.
GUGLIELMONE Ercole di Domenico, soldato 21 fanteria.
GUILLERI Agostino di Vittorio, sottotenente 151 id.

7 *novembre* 1924.

GUSSONI Pasquale di Giovanni, soldato 134 fanteria.
INNOCENTI SPADA Mario di Angelo, soldato 28 id.
ISOLA Giacomo di Antonio, tenente 1 bersaglieri.
JACONETTI Augusto di Giacomo, soldato 3 genio.
LUONI Giuseppe di Francesco, soldato 153 fanteria.
LUCCHINI Giovanni di Pietro, sergente maggiore 57 id.
LUCCHESI Giovanni di Giuseppe, soldato 1 artiglieria fortezza.
LONGHI Daniele Natale di Ferdinando, caporale 32 fanteria.
LOMBARDINI Mario di Gabriello, soldato 280 fanteria.
LIPPI Roberto di Giorgio, tenente 87 id.
LEVRERO Undelio di Carlo, tenente 2 artiglieria montagna.
LEONI Francesco di Emilio, soldato 1 granatieri.
LENSI Utilio di Paolo, soldato 83 fanteria.
LENA Fabio di Ferdinando, soldato 19 artiglieria campagna.
LAZZERI Giuseppe di Giovanni, R. guardio di finanza 2 battaglione.
LAVAGNINO Giuseppe di Stefano, soldato 93 fanteria.
LAPI Nicolò di Carlo, sergente 770 batteria da campagna.
MAGERA Tommaso di Annibale, caporal maggiore 1 granatieri.
MAGGI Giuseppe di Pietro, caporale 126 fanteria.
MANGANI Enrico di Giuseppe, soldato 84 id.

7 *novembre* 1924.

MANFREDI Ernesto di Giuseppe, caporale 68 fanteria.
MANFREDI Alceste di Efrone, soldato 61 id.
MANNELLI Luigi di Gino, soldato 3 genio.
MANNUALI Giulio di Virgilio, soldato 20 bersaglieri.
MANZINI Giulio di Pellegro, soldato 3 genio telegrafisti.
MARANI Mario di Pietro, caporale 91 fanteria.
MARCHISINI Giuseppe di Ercole, soldato 577 batteria d'assedio.
MARENGHI Pietro di Giacomo, soldato 13 artiglieria campagna.
MARTELLONI Pietro di Dante, soldato 2 id.
MARTINI Pasquale di Paolo, soldato 90 fanteria.
MASINI Cesare di Giovanni, soldato 156 id.
MASONI Luciano di Federico, sergente 64 id.
MAZZETTI Pietro di Carlo, soldato 127 id.
MAZZINI Gino di Ferdinando, soldato 62 id.
MELANI Gaspero di Giov. Battista, caporale 138 id.
MELANI Nunzio di Giov. Battista, caporale 6 bersaglieri.
MENABUONI Renzo di Roberto, capitano 6 id.
MOLINARI Giuseppe di Giovanni, soldato 19 fanteria.
MONNI Giulio di Attilio, soldato 6 artiglieria fortezza.
MORAGLIA Vincenzo di Gerolamo, soldato 331 compagnia mitraglieri Fiat.

7 *novembre* 1924.

MARESCHI Angelo di Giuseppe, soldato 126 fanteria.
MORISI Emilio di Giuseppe, soldato 26 id.
NATALE Plinio di Sesto, soldato 42 id.
NECCHI Luigi di Giovanni, soldato 23 id.
NENCINI Pietro di Michele, soldato 1 genio.
NICCOLI Giulio di Domenico, soldato 31 fanteria.
NICORA Luigi di Emilio, soldato 4 sezione radiotelegrafisti.
NIGRO Michele di Angelo, soldato 132 fanteria.
NISSIM Pellegrino di Cesare, tenente 21 gruppo d'assedio.
NOVARO Ferdinando di Agostino, soldato 5 bersaglieri.
PACCIANI Pietro di Angelo, soldato 1 granatieri.
PADOVANI Ernesto di Gerolamo, tenente 50 fanteria.
PANCHETTI Ugo di Narciso, sergente 3 artiglieria fortezza.
PANERO Vittorio di Davide, caporale 1 alpini.
PAPACCIO Luigi di Giovanni, aspirante ufficiale 154 fanteria.
PAPERI Eugenio di Eusebio, soldato 154 id.
PAPINI Domenico di Serafino, sergente 127 id.
PAOLETTI Luigi di Enrico, soldato 584 batteria d'assedio.
PAOLETTI Umberto di Leopoldo, tenente 15 fanteria.
PARDI AUSONIO Giuseppe di Dario, tenente 3 alpini.

7 *novembre* 1924.

PASQUALINI Attilio di Salvatore, soldato 22 fanteria.
PASTORELLI Martino di Martino, caporale 3 artiglieria montagna.
PECCHIOLI Giulio di Angelo, soldato 40 fanteria.
PEDRAZZONI Pietro di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
PEIRANO Giovanni di Pietro, soldato 60 fanteria.
PELLI Emilio di Davide, soldato 24 id.
PENCO Giovanni di Tommaso, soldato 19 cavall. Guide.

PERAZZO Andrea di Andrea, soldato 250 fanteria.
PEZZA Cesare di Paolo, soldato 282 compagnia mitraglieri Fiat.
PIERUCCI Giulio di Alberigo, soldato 126 fanteria.
PIRAS Palmiero di Serafino, soldato 151 id.
PITTALUGA Gerolamo di Giacomo, sergente 1 artiglieria fortezza.
PIVA Dalmazio di Eugenio, caporale 66 fanteria.
POGGIOLI Ettore di Carlo, soldato 90 id.
POLTRONIERI Emilio di Gaudenzio, caporal maggiore regg. cavallegg. Vicenza.
PUPPO Luigi di Antonio, sergente 4 genio.
RANDELLI Eugenio di Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
RANISE Giuseppe di Marco, soldato 5 id.
REGGIANI Bruto di Placido, caporale 415 batteria d'assedio.
RESTORI Contardo di Luigi, soldato 8 artiglieria campagna.

7 *novembre* 1924.

RICCI Angelo di Giovanni, carabiniere 5 compagnia mobilitata CC. RR.
RICCI Natale di Augusto, soldato 3 artiglieria montagna.
ROMAIRONE Alfredo di Paolo, sergente maggiore 2 genio.
ROSI Eugenio di Giuseppe, soldato 337 compagnia mitraglieri Fiat.
ROSSELLI Angelo di Alessandro, soldato 51 fanteria.
ROSSI Lorenzo di Francesco, soldato 189 ospedale da campo.
ROSSI Remo di Lodovico, soldato 30 artiglieria campagna.
ROVEDA Giovanni di Giov. Battista, soldato 77 fanteria.
RUBINO Nicolò di Antonio, soldato 5 artiglieria pesante campale.
SACERDOTE Ugo di Angelo, capitano 7 fanteria.
SALVESTRINI Ugo di Filippo, soldato 230 id.
SARDI Giacomo di Giorgio, caporal maggiore 2 alpini.
SECCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 4 id.
SEVIERI Archimede di Virgilio, caporale 74 fanteria.
SIMI Andrea di Giuseppe, soldato 159 id.
SIMONDO Stefano di Giacomo, soldato 2 id.
SMARGIASSI Giuseppe di Adolfo, tenente 169 battaglione M. T.
SPEDIACCI Ottavio di Giovanni, soldato 1 fanteria.
SOLARI Paolo di Sebastiano, soldato 42 id.
SOLFANELLI Giuseppe di Pirro, soldato 13 id.

7 *novembre* 1924.

TALINI Paolino di Antonio, soldato 8 artiglieria fortezza.
TANI Battista Paolo di Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
TANTUSSI Carlo di Sigismondo, caporale 2 artiglieria fortezza.
TESI Leopoldo di Giuseppe, sergente 225 fanteria.
TESTERECCIO Paolo di Marcello, soldato 90 fanteria.
TONAZZI Dionisio di Domenico, caporale 79 battaglione M. T.
TONELLI Dante di Emilio, soldato 68 fanteria.
TORACCA Edoardo di Bernardo, soldato 26 id.
TORRE Vittorio di Andrea, soldato 19 reggimento cavalleggeri.
TORRI Giovanni di Antonio, soldato 101 fanteria.
TOZZI Alipio di Pietro, sergente 10 bersaglieri.
TRUCCHI Antonio di Paolo, soldato 10 artiglieria fortezza.
TURINI Carlo di Giacomo, soldato 2 bersaglieri.
UGO Gerolamo di Carlo, soldato 41 fanteria.
VAGGE Giuseppe di Eugenio, soldato 161 id.
VAGLIO Angelo di Paolo, sottotenente 1 alpini.
VALLEBONA Alessandro di Emanuele, sergente maggiore 17 fanteria.

VANGHI Alvino di Serafino, sergente 409 batteria bombarde.
VENTURINI Giuseppe di Giovanni, soldato 368 id. id.
VESCOVI Marco di Paolo, caporale reggimento artiglieria a cavallo.

7 *novembre* 1924.

VETTURIO Oreste, sergente 69 campagnia mitragl. Fiat.
VIGNOLINI Luigi di Francesco, soldato 10 artiglieria campagna.
VILLORESI Vittorio di Cesare, soldato 6 bersaglieri.
VIOLA Ives di Angelo, soldato 30 artiglieria montagna.
VERILE Filippo di Ambrogio, caporale 6 genio.
VIVARELLI Anos di Giuseppe, soldato 3 alpini.
ZAMBONI Parmell di Amos, tenente 14 bersaglieri.
ZANETTI Renato di Enrico, caporale maggiore 76 fanteria.
ZANGRANDI Sante di Giovanni, soldato 26 id.

7 *novembre* 1924.

ABBA Giuseppe di Michele, soldato 163 fanteria.
ARBEZZANO Francesco di Nicolao, soldato 1 granatieri.
ARMANO Giovanni di Giuseppe, soldato 67 fanteria.
BRUNO Matteo di Domenico, soldato 1 alpini.
BIDALE Cesare di Giuseppe, soldato 21 fanteria.
BOMPARD Ettore di Giuseppe, sergente 140 autosezione.
BECCARIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
BARBERO Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BONAVIA Carmelo di Domenico, soldato 217 fanteria.
BALESTRERO Santino di Gerolamo, soldato 250 id.
BERRUTI Giuseppe di Antonio, soldato 202 id.
BORSATTI Nereo di Achille, sergente maggiore 1 Nizza cavalleria.
CHIAPALE Giovanni di Michele, soldato 4 bersaglieri.
CARTASEGNA Guido di Carlo, soldato 206 fanteria.
CERRUTI Camillo di Agostino, caporale maggiore 30 id.
CARENA Francesco di Giovanni, sergente 161 id.
CERMELLI Pasqualino di Andrea, caporale 44 id.
CANTORE Angelo di Dionigi, soldato 1 compagnia sanità.
COLETTO Alessandro di Giovanni, soldato 44 fanteria.
CARENA Emilio di Antonio, soldato 5 bersaglieri.

7 *novembre* 1924.

CANEVA Biagio di Giov. Battista, soldato 5 bersaglieri.
CAVO Domenico di Giov. Battista, carabiniere 292 plotone CC. RR.
CAVALLO Angelo di Martino, sergente 3 alpini.
CANDELETTI Giuseppe di Battista, soldato 4 id.
CAVALLI Pietro di Giovanni, soldato 38 fanteria.
DAMILANO Giovanni di Giuseppe, caporale 2 alpini.
DEMICHELIS Francesco di Antonio, soldato 95 fanteria.
DE SERVIENTI Federico di Giovanni Battista, caporale maggiore 3 alpini.
DI MARCO Oreste di Riccardo, tenente 69 fanteria.
DEMAGISTRIS Provino di Emiliano, tenente 41 artiglieria campagna.
DANIELE Giovanni di Carlo, caporale maggiore 2 alpini.
DI SISTO Giov. Batta di Benedetto, sergente 92 fanteria.
DAL PONTE Angelo di Federico, soldato 129 id.
DE GIORGIS Giuseppe di Giuseppe Antonio, soldato 77 id.

DE MARCHI Roberto di Carlo, tenente 1 raggruppamento bombarde.
DE FILIPPI Giovanni di Luigi, soldato 14 reparto assalto.
DAMERI Alberto Luigi di Bartolomeo, soldato 90 fanteria.
DELLACHA' Natale di Andrea, caporal maggiore 5 genio.
DENARI Domenico di Giuseppe, sergente gruppo special. d'artiglieria.
DE MICHELI Pietro Natale di Agostino, soldato 11 artiglieria campagna.

7 *novembre* 1924.

DEPRETIS Antonio di Giuseppe, soldato 1 raggruppamento bombarde.
DANIELE Giovanni di Andrea, sergente 263 fanteria.
DABBENE Giovanni di Benedetto, caporal maggiore 34 squadriglia aeroplani.
DEMARCHI Giovanni di Carlo, soldato 201 fanteria.
DEMO Domenico di Gaspare, sergente maggiore 161 id.
DALMASSO Luigi di Antonio, sergente maggiore 1 alpini.
DALMASSO Carlo di Carlo, soldato 2 artiglieria fortezza.
DIDIER Emilio di Corealo, soldato 35 fanteria.
DE STEFANIS Giacinto di Luigi, tenente 5 genio.
DELFINO Tommaso di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
DELFINO Michele di Giuseppe, caporal maggiore 2 alpini.

DE ANGELIS Vincenzo di Donato Antonio, carabiniere 151 sez. CC. RR.
ELIA Pietro di Pietro, soldato 50 fanteria.
FRANCESE Pierino di Antonio, soldato 53 id.
FALERNO Camillo, soldato 3 artiglieria montagna.
FREGOSI Amilcare di Angelo, tenente 83 fanteria.
FOSSATI Giuseppe di Pietro, soldato 1 genio.
FOGLIATO Giuseppe di Giuseppe, caporale 3 alpini.
FASCIOLO Gio. Battista di Giovanni, soldato 20 bersaglieri.

7 *novembre* 1924.

FRANCO Natale di Domenico, soldato 3 alpini.
FASCIOLO Paolo di Giov. Battista, soldato 202 fanteria.
FRASCAROLO Giuseppe di Angelo, soldato 30 id.
FAVA Angelo Luigi Giov. di Carlo, soldato 91 id.
FAGLIANO Giacomo di Angelo, soldato 50 id.
FALCO Eusebio di Luigi, caporale 34 artigieria campagna.
FRUTTIERO Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 78 fanteria.
FONTANA Giuseppe di Antonio Giuseppe, aitante battaglia 92 id.
FERRARI Giacomo di Antonio, soldato 1 genio.
FRISONE Romolo Stefano di Luigi, caporal maggiore 81 fanteria.
FAVA Giuseppe di Carlo, soldato 2 genio.
FERRETTI Ernesto di Camillo, soldato 135 compagnia mitraglieri Fiat.
FOSSATI Giacomo di Pasquale, soldato 1 genio.
FASCIOLO Luigi di Giovanni, soldato 153 fanteria.
FOSSATI Bartolomeo di Domenico, soldato 352 batt. bombarde.
FALCO Lino Giuseppe di Luigi, caporale 6 bersaglieri.
FOSSATI Bartolomeo di Carlo, caporal maggiore 60 fanteria.
FAVA Innocenzo Paolo di Carlo, soldato 7 genio.
FERRANDO Michele di Giuseppe, soldato 3 alpini.

7 *novembre* 1924.

FRANCON Giovanni di Emilio, soldato 204 fanteria.
FIORIO Secondo di Giuseppe Federico, soldato 34 artiglieria campagna.
FRESIA Giovanni di Giuseppe, sergente 131 fanteria.

FISSORE Matteo di Bernardo, soldato 8 artiglieria fortezza.
FRANCHINO Giuseppe di Alessandro, soldato 67 fanteria.
FERRANDO Carlo di Giuseppe, soldato 68 id.
FULFI Paolo, caporale 150 id.
FAGIOLI Ezio di Carlo, soldato 2 genio.
FRESIA Agostino Lodovico di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
FERRARI Luigi di Filippo, sergente 127 fanteria.
FENOLIO Matteo di Vincenzo, soldato 30 artiglieria campagna.
FALABRINO Vincenzo di Giuseppe, soldato 191 fanteria.
FOGLINO Giovanni di Paolo, soldato 155 id.
GIACONE Pietro di Antonio, carabiniere 5 compagnia CC. RR.
GE Ernesto di Annibale, soldato 43 fanteria.
GARIZI Carlo di Francesco, caporale 7 artiglieria fortezza.
GALLO Carlo di Giuseppe, sergente 5 alpini.
GIBELLO Giov. Batta di Teofilo Attilio, sergente 6 artiglieria fortezza.
GRASSO Attilio di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
GHIO Ernesto Giuseppe di Carlo, soldato 34 artiglieria campagna.

7 *novembre* 1924.

GALLONE Giovanni di Tommaso, soldato 1 alpini.
GASTALDO Andrea di Luigi, sergente 44 fanteria.
GOY Giovanni di Giuseppe, caporal maggiore 44 id.
GIOBERGIA Marco di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale.
GALLIANO Camillo di Apollino, caporal maggiore 77 fanteria.
GARELLO Ferdinando di Felice, soldato 11 bersaglieri.
GUASCO Stefano di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
GIANI Giovanni di Giuseppe, soldato 270 id.
ISTRIA Luigi di Carlo, soldato 215 id.
LANZA Giov. Battista di Giovanni, soldato 26 id.
LANTERI Pietro di Giuseppe, soldato 1 alpini.
LOSANO Pietro di Luigi, tenente 3 id.
LANZA Natale di Pietro, caporale 1 artiglieria montagna.
LANRENTI Dalmazzo di Simono, soldato 161 fanteria.
LAVERONI Carlo di Michele, soldato 9 bersaglieri.
LOSANO Maurizio di Luigi, soldato 3 alpini.
LIMONE Battista di Raimondo, soldato 3 id.
MODENA Pasquale di Carlo, sergente 28 reggimento cavalleria
MASSIGLIA Davide di Pietro, soldato 257 fanteria.
MARNELLI Tomaso di Antonio, soldato 44 id.

7 *novembre* 1924.

MARTIN Michele di Luigi, caporal maggiore 5 alpini.
MERLANO Francesco di Nicola, soldato 77 fanteria.
MERLANO Agostino di Andrea, soldato 158 id.
MACCAGNO Orazio di Agostino, caporale 3 genio.
MASSONE Enrico di Francesco, soldato 7 id.
MERLANO Maggiorino di Pietro, soldato 5 artiglieria campagna.
MARNELLI Federico Ermenegildo di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
MASINI Stefano di Agostino, soldato 44 fanteria.
MEGASSINI Angelo di Vittorio, soldato 44 id.
MILANESE Alessandro di Filippo, soldato 128 id.
MINISSALE Antonio di Pietro, tenente 26 id.
NARDONI Mariano di Filippo, caporale 6 artiglieria fortezza.
PECE Riccardo, appuntato 1 artiglieria pesante campale.

PORACCHIA Giacomo di Giov. Battista, soldato 3 alpini.
PELLEGRINI Giuseppe di Antonio, caporale 2 alpini.
PANNILUNGHI Ranieri di Angiolo, caporale 1 artiglieria campagna.
PAUTASSO Giuseppe di Lorenzo, soldato 252 fanteria.
POLITANO Antonio di Sebastiano, soldato 2 artiglieria campagna.
PROIETTI Fiorino di Domenico, brigadiere 113 sezione CC. RR.
PESCE Carlo di Paolo, brigadiere 3 battaglione CC. RR.

7 novembre 1924.

PAPARELLA Tommaso di Giuseppe, soldato 28 fanteria.
PIALE Adriano, soldato 1 alpini.
PELISSERO Costanzo di Giuseppe, soldato 92 fanteria.
PASTRE Giovanni Giuseppe Francesco di Giovanni Franc., soldato 3 alpini.
PATRUCCO Giuseppe di Luigi, soldato 206 fanteria.
PALAZZO Felice di Pietro, caporale 112 id.
PAROLA Giov. Battista di Giovanni, soldato 2 alpini.
PIOVANI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 id.
PASTORELLI Maurizio di Giacomo, trombettiere 118 fanteria.
PEROTTI Felice di Giacomo, soldato 5 genio.
QUARANTA Matteo di Spirito, soldato 6 artiglieria fortezza.
ROSSI Manlio di Francesco, caporale 5 artiglieria campagna.
ROLLE Giovanni di Modesto, soldato 4 alpini.
RICCI Alessandro di Felice, tenente 2 id.
RUSTICHELLI Oreste di Giuseppe, carabiniere 68 sezione CC. RR.
RE Antonio di Martino, soldato 70 fanteria.
ROVERE Giov. Battista di Bartolomeo, soldato 2 id.
RODDA Emanuele di Michele, soldato 6 bersaglieri.
RACCA Ferdinando di Giorgio, soldato 92 fanteria.
ROSSI Giovanni di Paolo, soldato 3 alpini.

7 novembre 1924.

REY Ferdinando di Ferdinando, soldato 3 alpini.
RINETTI Oreste di Luigi, sottotenente 114 fanteria.
RU Francesco di Francesco, soldato 3 alpini.
REVELLI Antonio di Sebastiano, soldato 1 id.
RAMELLA Ernesto di Angelo, soldato 8 artiglieria pesante.
ROBOTTI Domenico di Giovanni, sergente 92 fanteria.
ROSSO Vitale di Antonio, soldato 26 id.
RIVOIRA Giovanni di Carlo, soldato 41 id.
RABBIA Bartolomeo di Angelo, soldato 48 artiglieria campagna.
ROSSA Giovanni di Giacomo, soldato 5 genio.
RAMERINO Ruperto, caporal maggiore 2 id.
ROSSO Tommaso di Stefano, soldato 2 alpini.
ROSSI Giovanni di Giovanni, soldato 34 fanteria.
RACCA Giovanni di Giorgio, sergente maggiore 250 id.
REBOLA Giuseppe di Giuseppe, sergente maggiore 92 id.
RABBIA Felice di Felice, soldato 13 artiglieria campagna.
RABEZZANA Giuseppe di Giovanni, soldato 232 fanteria.
ROSSO Giuseppe di Giuseppe, caporale 3 alpini.
STELLARDO Paolo di Antonio, soldato 34 fanteria.
SELLA PARE Giovanni di Lorenzo, tenente 81 id.

7 *novembre* 1924.

TESTA Giovanni Maria di Giacomo, soldato 42 fanteria.
TIBONE Dionigi di Domenico, capitano 25 ospedale som.
VALLE Guglielmo di Bernardo, caporale 3 alpini.
VINCENTI Giov. Battista di Michele, soldato 2 id.
VACHEN Giovanni di Giuseppe, caporale 1 artiglieria fortezza.
VIANELLO Galliano di Domenico, soldato 203 fanteria.
VIRETTO Luigi di Antonio, soldato 2 genio.

7 *novembre* 1924.

AUTUNNALE Giov. Batt. di Augusto Antonio, soldato 1 artiglieria fortezza.
ALESSIO Carlo di Pietro, caporale 3 genio.
ARCHETTI Pietro di Carlo, soldato 36 fanteria.
ARAGONE Giovanni di Giuseppe, carabiniere 123 sez. CC. RR.
ALLOISIO Giacomo di Lazzaro, soldato 61 fanteria.
ABBIATI Giov. Batt. di Giov. Batt., soldato 225 id.
ARMANDO Silvestro di Silvestro, caporal maggiore 1 alpini.
ALLOISIO Domenico di Manfredo, soldato 1 compagnia sanità.
BERTOT Giuseppe di Costantino, tenente 2 genio.
BREZZO Giovanni Ettore di Giacinto, soldato 25 artiglieria campagna.
BERTOLOTTO Giovanni di Carlo, soldato ospedale campo 088.
BERNARD Benonino di Benonino, soldato 5 genio minatori.
BORGNA Eugenio di Pietro, sergente 22 reggimento cavalleria.
BAGNA Mario di Giovanni, sottotenente 35 fanteria.
BALDI Renato di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
BERTHOND Paolo di Antonio, caporale 24 fanteria.
BIANCHINI Federico di Giuseppe, soldato 23 artiglieria campagna.
BOZZI Oreste Luigi di Silvio, tenente 37 fanteria.
BISIO Andrea di Vittorio, soldato 1 artiglieria fortezza.
BISIO Santo di Giovanni, soldato 42 fanteria.

7 *novembre* 1924.

BOTTIERO Aldo di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
BERNERI Egidio di Alberto, soldato 77 fanteria.
BARTOLOTTA Cesare di Luigi, tenente 8 reparto mitraglieri mod. 907.
BARBERIS Luigi di Giovanni, soldato 23 artiglieria campagna.
BARBIERI Carlo di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
BOSIO Alfredo Egidio Vittorio di Bartolomeo, tenente 10 artiglieria fortezza.
BIANCHI Ettore di Giuseppe, caporal maggiore 38 fanteria.
BORLA Giovanni di Lorenzo, soldato 25 artiglieria campagna.
BRAMATI Amilcare di Camillo, soldato 41 fanteria.
BERTOLINA Luigi di Giovanni, soldato 161 id.
BERNARDI Francesco di Chiaffredo, sergente 2 alpini.
BUSTO Emilio di Luigi, soldato 3 genio.
BERTIN Giovanni di Alessandro, soldato 2 granatieri.
BORELLO Antonio di Pietro, soldato 3 alpini.
BOLOGNA Giuseppe di Domenico, soldato 2 granatieri.
CARREA Giuseppe di Angelo, soldato 61 fanteria.
CRESCIMBINI Giuseppe di Giuseppe, soldato 244 id.
CANEGALLI Mario di Antonio, soldato 202 id.
CANTARELLE Giuseppe di Amilcare, tenente 9 bombardieri.
CRAVANZOLA Giacomo di Francesco, caporal maggiore, 2 alpini.

7 *novembre* 1924.

COSTA Ottavio di Giuseppe, soldato 201 fanteria.
CARRARA Eugenio di Luigi, caporal maggiore 877 mitraglieri Fiat.
COPPOLA Alfredo di Antonino, tenente Ospedale da campa 234.
CHIARA Federico di Ernesto, sottotenente 3 artiglieria campagna.
CAPPELLO Leonardo di Antonio, soldato 49 fanteria.
CELSO Secondino di Francesco, soldato 3 alpini.
CAPRIOGLIO Enrico di Angelo, caporale 6 genio.
COSSO Ludovico di Cesare, tenente 3 genio.
COLIZZI Massimo di Cesare, tenente 1 artiglieria montagna.
CASSIANO Michele di Francesco, sottotenente 5 alpini.
CORIO Giovanni di Giovanni, caporal maggiore 3 id.
CARLINO Giuseppe di Giacomo, soldato ospedale campo 067.
CHIOSSO Michele di Matteo, caporale 8 compagnia sussistenza.
CARENA Carlo di Pietro, soldato 34 artiglieria.
CAMURATI Mario di Pietro, soldato 2 genio.
CANGEMI Alfredo di Salvatore, caporale 123 batt. bombarde.
CUCCA Pietro di Daniele, soldato 210 fanteria.
COMETTO Placido di Giuseppe, soldato 5 genio.
CHIUSANO Secondo di Domenico, soldato 3 alpini.
CORTEVESIO Giuseppe di Luigi, caporale 73 fanteria.

7 *novembre* 1924.

CANDELLERO Tommaso di Giov. Battista Bartolomeo, soldato 3 alpini.
COLLI Federico di Pacifico, sergente 6 ferrovieri.
CRAVERI Giacomo di Giuseppe, soldato 8 art. da fortezza.
CIRIO Carlo di Stefano, soldato 38 fanteria.
GEAGLIO Francesco di Luigi, soldato 204 id.
CALLEGARIS Giuseppe di Erasmo, soldato 2 bersaglieri.
COTTERCHIO Giuseppe, caporale maggiore 3 alpini.
COSTA Edmondo di Roberto, capitano 2 id.
DEYME Aristide di Secondino, soldato 3 id.
DARDANELLO Giuseppe Benedetto di Francesco, tenente 5 genio.
DEVECCHI Francesco di Giuseppe, caporale 173 battaglione M. T.
DEMARIA Natalino di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
DEGRANDI Giuseppe di Carlo, capitano 91 id.
DOGLIANI Antonio di Bernardo, soldato 50 id.
DELLE DONNE Giuseppe di Francesco, tenente R. aer. M. 6.
DIDERO Cesare di Michele, caporale maggiore 68 fanteria.
DEL POZZO Mario di Ottavio, tenente 20 id.
DEVALLE Francesco di Giovanni, soldato 2 alpini.
DALERBA Angelo di Luigi, caporale 2 genio.
ESPOSTO Giuseppe di Giovanni, caporale 7 artiglieria fortezza.

7 *novembre* 1924.

FERRERO Giuseppe di Giovanni, soldato 257 fanteria.
FIACCARINI Enrico di Vinanzio, tenente 1 artiglieria montagna.
FANCIOTTO Nicola di Angelo, soldato 37 fanteria.
FOSSATI Guido Mario Antonio di Giuseppe, soldato 5 genio.
FANTINI Gaudenzio di Matteo, soldato 2 id.
FRIOLO Giovanni di Michele, caporale 5 bersaglieri.
FRANCO Giovanni Mario di Vincenzo, soldato 5 alpini.

FRANCONE Luigi di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza.
FERRARIS Augusto di Achille, capitano 27 artiglieria campagna.
FERRAZZI Pietro di Luigi, soldato 17 id. id.
FILIPPA Giov. Battista di Giovanni Battista, soldato 33 fanteria.
FERRETTI Alessio di Alessandro, soldato 11 artigl. camp., compagnia treno.
FAVRO Guido Adolfo di Antonio, soldato 74 fanteria.
GIAJ ARGOTA Pietro Carlo di Giovanni Battista, soldato 7 genio telegrafisti.
GALAMERO Giuseppe di Carlo, soldato 44 fanteria.
GUALCO Luigi di Antonio, caporale 44 id.
GAGGERO Giuseppe di Luigi, soldato 274 id.
GELLONA Vitale di Luigi, soldato 6 genio ferrovieri.
GRAMOLA Eugenio di Giuseppe, soldato 18 compagnia mitragl. Fiat.
GOTTA Francesco di Costanzo, soldato 2 alpini.

7 *novembre* 1924.

GASTALDI Eraldo Onorio di Francesco, tenente 6 genio.
GHIRARDI Giorgio di Gabriele, soldato 47 compagnia minatori.
GABETTA Tranquillo di Alessandro, soldato 11 artiglieria.
GIARETTI Severino di Romano, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
CAPRIGLIO Giov. Battista di Amedeo, soldato 5 alpini.
GELADA Pietro di Silvestro, sergente maggiore 87 fanteria.
GUERCI Alessandro di Angelo, soldato 38 id.
GUGLIELMINO Bartolomeo di Pietro, soldato 70 fanteria.
GINO Giovanni, soldato 20 fanteria.
COLETTO Pietro di Giacomo, soldato 45 id.
GORIA Luigi di Antonio, soldato 6 genio.
GABETTA Maurizio di Emilio, soldato 3 genio telegrafisti.
ISOARDO Tomaso di Tomaso, soldato 2 alpini.
JANNON Pietro di Luigi, soldato 142 fanteria.
LAURETTA Menotti Antonio di Domenico, caporale maggiore 34 artiglieria campagna.
LESCHIERA Lorenzo di Battista, soldato 25 id. id.
LAGUZZI Giuseppe di Pietro, soldato 37 fanteria.
LANZETTI Giovanni di Giovanni, soldato 3 artiglieria fortezza.
LAMI Giuseppe di Agostino, caporale maggiore, 13 id. id.
LANTERI Pietro di Pietro, caporale maggiore 1 alpini.

7 *novembre* 1924.

MORTARA Giovanni di Carlo, caporale 149 fanteria.
MUTTONI Domenico di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
MOTTA Paolo di Giuseppe, soldato 90 fanteria.
MODA Giacomo di Felice, soldato 2009 comp. mitr.
MELIGA Pietro di Felice, soldato 49 fanteria.
MENZIO Luigi di Pietro, soldato 38 id.
MAIOCCO Carlo di Paolo, soldato 2 granatieri.
MERLE Antonio di Francesco, 34 fanteria.
MAGGIORINO Armando di Paolo, soldato 204 id.
MOLINA Bernardo di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
MASSERA Domenico di Pietro, soldato 50 fanteria.
MANTOVANI Richelmo di Ernesto, capitano 51 id.
MANFREDI Giacomo di Giorgio, soldato 157 id.
MILANESE Domenico di Carlo, soldato 91 id.
MARCHISIO Giovanni di Felice, soldato 23 id.
MAZZOLO Luigi di Felice, soldato 146 id.

MEZZANO Lorenzo di Giovanni, tenente 23 fanteria.
MONTECUCCO Paolo di Marco, sergente 66 id.
NOVARINO Vittorio di Antonio, soldato 80 id.
NEBBIA Giuseppe di Giovanni, soldato 2 artiglieria pesante campale.

7 *novembre* 1924.

NASI Albino di Celestino, soldato 1 alpini.
OLIVERO Giuseppe di Federico, soldato 83 fanteria.
OLIVA Giacomo di Luigi, soldato 41 id.
OLDANI Pietro di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
OTTONE Alfredo di Domenico, soldato 2 genio.
OLIVIERO Pietro di Giuseppe, caporale maggiore 155 fanteria.
OLIVIERI Tommaso di Domenico, caporale 92 id.
OLIVERO Michele di Luca, soldato 2 genio.
PORTIS Clemente di Luigi, tenente 18 sezione disinf.
PELLEGRINO Bartolomeo di Giovanni, soldato 140 fanteria.
POZZO Carlo di Lodovico, soldato 37 id.
POGGIO Vincenzo di Domenico, soldato 30 batt. M. T.
PASTORINO Pasquale di Giovanni Battista, sergente 38 fanteria.
PIUMATTI Lorenzo di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
PORRI Contardo di Vittorio, sergente 4 id.
PONZO Lorenzo di Lorenzo, soldato 4 id.
POLINETTI Marco di Giovanni, soldato 1 genio.
PERRONE Pietro Mario di Antonio, tenente 1 artiglieria montagna.
PELLEGRINO Giovanni di Giuseppe, soldato 9 comp. sanità.
BRONZATO Pietro di Giovanni, soldato 30 fanteria.

7 *novembre* 1924.

PIANA Pietro Bernardo di Pietro, caporale 23 artiglieria campagna.
POGGIO Pietro di Pietro, soldato 134 fanteria.
PASSALACQUA Stefano di Antonio, soldato 67 id.
PIERALINI Renato di Alfredo, caporale 90 id.
PANIZZA Francesco di Luigi, soldato 71 id.
PESCE Angelo di Matteo, soldato 257 id.
PELLEGRINO Giuseppe di Luigi, caporale 2 alpini.
PIUMATTI Matteo di Giuseppe, caporale 1 artiglieria fortezza.
PERUCCA Lorenzo di Carlo, soldato 3 genio.
PIZZORNO Mattia di Vittorio, soldato 3 genio telegrafisti.
PRATI Andrea di Paolo, soldato 2 genio.
PERFUMO Giovanni di Giovanni Battista, soldato 40 fanteria.
PIANO Emilio di Luigi, soldato 38 battaglione milizia territoriale.
PERELLO Felice di Giuseppe, soldato 157 fanteria.
RENAUDI Angelo di Enrico, tenente 249 id.
RAINA Pietro di Cesare, caporale 2 alpini.
ROATTA Michele di Giacomo, sergente 2 id.
REPETTO Francesco di Tomaso, soldato 96 fanteria.
REPETTO Giovanni Battista di Carlo, soldato 153 id.
REPETTO Natale di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.

7 *novembre* 1924.

RATTI Cesare Camillo Pasquale di Giuseppe, soldato 3 genio.
ROTA Davide di Pietro, soldato 35 fanteria.
RISSO Giacomo di Antonio, soldato 21 artiglieria campagna.

ROLFO Alberto di Carlo, soldato 19 battaglione M. T.
ROSA Cardinale Ferdinando di Clemente, soldato 161 fanteria.
RAINA Lodovico di Spirito Antonio, soldato 2 alpini.
RICAGNO Alessandro Guglielmo di Alfredo, aspirante 76 squadriglia aviatori.
ROVEDA Alfeo di Sebastiano, caporale maggiore 1 genio zappatori.
ROMBAUDI Davide di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
RANIERI Luigi di Ranieri, sottotenente 3 artiglieria montagna.
SERENO Mario di Giovanni, caporale 49 sezione sanità.
SANINO Lino di Giuseppe, soldato 20 artiglieria campagna.
SALVATICO Vincenzo di Giovanni Battista, soldato 153 batteria someggiata.
SANDRINO Pietro di Giuseppe, appuntato 3 artiglieria montagna.
SILVANO Cesare di Francesco, sergente maggiore 34 fanteria.
SALA Amedeo di Gaspare, sergente maggiore 92 id.
SCOTTI Gaspare di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
SCIUTTO Giacomo di Giovanni, soldato 202 fanteria.
SONSINO Francesco di Damaso, soldato 23 id.

7 novembre 1924.

SAMBUCO Giuseppe di Marco, soldato 3 bersaglieri.
SCAGLIOLA Giuseppe di Pietro, soldato 2 compagnia sanità.
SAVIO Luigi Giuseppe di Gaspare, soldato 43 fanteria.
SANTAGOSTINO Orazio di Giovanni, sergente 34 id.
SCOTTO Gaetano Giuseppe di Andrea, soldato 25 id.
SCHIAVETTA Giovanni di Angelo, soldato 16 cavall. Luca.
TERSORI Bernardino di Rodolfo, soldato 258 fanteria.
TRAVERSO Francesco di Giuseppe, soldato 77 id.
TRAVERSO Luigi di Giuseppe, soldato 64 id.
TELECCO Stefano di Pietro, soldato 4 bersaglieri.
TASSAROLO Luigi di Francesco, carabiniere 295 plot. CC. RR.
TESTA Enrico di Ermenegildo, soldato 7 genio.
TALIONE Edoardo di Giacomo, soldato 158 fanteria.
TORRIGLIA Paolo di Pietro, soldato 258 id.
TORASSO Paolo di Giovanni, soldato 37 id.
TICHELIO Giovanni di Gabriele, soldato 9 artiglieria fortezza.
TROIELLI Mario di Antonio, sergente 89 fanteria.
TACCONI Giovanni di Edoardo, soldato 127 id.
TERZOLO Paolo di Pietro carabiniere 286 plot. CC. RR.
TRAVERSO Giacomo di Camillo, soldato 14 bersaglieri.

7 novembre 1924.

TESTA Agostino di Luigi, sergente maggiore 4 bersaglieri.
TRAVERSO Luigi di Bortolo, soldato 2 id.
TAVERNA Fiorindo di Francesco, soldato 65 fanteria.
VIGLIONE Vittorio di Paolo, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
VORGNANO Pietro di Antonio, soldato 25 fanteria.
VIGNOLO Giacinto di Pietro, carabiniere 45 sez. CC. RR.
VILLANI Edoardo di Angelo, soldato 111 fanteria.
VAIONE Mario, soldato 5 genio.
VIGNOLO Giuseppe di Pietro, soldato 61 fanteria.
VOLPI Antonio di Gilio, soldato 12 bersaglieri.
VALENZANO Umberto Carlo di Giuseppe, soldato 43 artiglieria campagna.
ZAFFIRO Romolo di Luigi, soldato 202 fanteria.
ZANATI Luigi di Giovanni, soldato 7 artiglieria fortezza.
ZAMPINI Alberto di Silvio, soldato 43 fanteria.
ZANELLI Luigi di Gaetano, soldato 158 id.
ZANARDI Pietro di Giacomo, soldato 21 artiglieria campagna.

[illegible]

ALBANO Alfredo di Ernesto, capitano 3 [illegible] M. T.
ALLEGRO Francesco di Gaetano, caporal maggiore 22 fanteria.
ALLEGRO Giuseppe di Pietro, soldato 3 artiglieria campagna.
ARCARA Gaetano di Antonio, caporale 8 genio.
AMALFO Pietro di Gaetano, [illegible] 22 fanteria.
AMATO Vincenzo di Giuseppe, caporale [illegible] 8.
ANASTASI Salvatore di Gaetano, [illegible] 87.
AZZARA Pietro di Salvatore, soldato 3.
BARTOLOTTI Giacomo di Francesco, caporale 7 id.
BASILE Lorenzo di Alfio, soldato 20 id.
BIANCO Enrico di Giuseppe, soldato [illegible] cavalleggeri Savoia
BONFIGLIO Vincenzo di Giuseppe, soldato [illegible] artiglieria fortezza.
BONANZINGA Giuseppe di Giovanni, soldato 3 fanteria.
BONATTI Giuseppe di Gaetano, soldato 147 id.
BONO Ignazio di Achille, caporale maggiore 2 telegrafisti.
BUDANO Paolo di Vincenzo, caporale [illegible] Wass.
BUSCEMA Salvatore di Pietro, soldato 301 fanteria.
BUSCEVA Salvatore di Pietro, soldato 301 fanteria.
CACCAMO Gregorio di Domenico, brigadiere 92 servizi CC. RR.
CACCIATORE Pietro di Leonardo, soldato 21 fant.

7 novembre 1921.

CARTA Giuseppe di Salvatore, tenente 62 [illegible] pontieri.
CATALIOTTI Alfredo di Carmelo, soldato 62 fanteria.
CATANIA Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
CATENA Carmelo di Francesco, soldato 252 fanteria.
CASCINO Pietro di Calogero, sottotenente 107 mitragl. Fiat.
CIACERI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 65 fanteria.
CIPOLLA Calogero di Antonino, soldato 6 id.
CIPOLLA Rosario di Alfonso, soldato 135 id.
CONTORELLI Carmelo di Giuseppe, soldato 33 id.
CONSOLI Luigi di Francesco, tenente 61 id.
CORRAO Vincenzo di Rosario, soldato 1 batt. mitragl.
CRIMI Pietro di Gaetano, caporale 302 fanteria.
DAINO Ernesto di Giuseppe, maresciallo maggiore 13 artiglieria campagna.
DELPOPOLO Rodo di Luigi, caporale 30 reparto d'assalto.
DI CHIARA Antonio di Onofrio, sergente 97 fanteria.
DI GIOVANNI Franco di Giuseppe, soldato 22 artiglieria campagna.
DI GREGORIO Vito di Luigi, soldato 32 fanteria.
DI MARCO Calogero di Giacomo, soldato 1 fanteria.
DONZELLI Giuseppe di Pietro, soldato 22 artiglieria.
FAMIA' Giuseppe di Antonino, tenente 70 fanteria

7 novembre 1921.

FERRO Antonio di Giuseppe, sottotenente 3 compagnia fotoelettrica.
FONTANAZZA Alberto di Ernesto, caporale maggiore 110 batteria bombarde.
FORTUNATO Vito di Francesco, soldato 75 fanteria.
FRICANO Giocchino di Francesco, soldato 3 id.
GAROFALO Ernesto di Giuseppe, capitano 237 batt. M. T.
GENOVESE Antonio di Achille, caporale maggiore 25 artiglieria campagna.
GENNARO Giuseppe di Giocchino, soldato 30 fanteria.

GIARRATANA Salvatore di Pietro, soldato 3 fanteria.
GIORDANO Nicolò di Giuseppe, soldato 38 id.
GRECO Giuseppe di Mariano, capitano 63 id.
GUGINO Alfonso di Giuseppe, sottotenente 3 genio.
LA FAUCI Nicolò di Giovanni, cap. magg. 90 fanteria.
LOIACONO Antonio di Liborio, soldato 20 id.
LOMBARDO Simone di Vito, soldato 38 col. carreggio.
LORENZANO Giuseppe di Pasquale, soldato 14 bersaglieri.
LENTINI Gerlando di Gaetano, sottotenente 217 fanteria.
MACALUSO Achille di Salvatore, cap. magg. 144 id.
MAGGIO Calogero di Domenico, caporale 209 batt. M. T.
MANCUSO Antonino di Salvatore, sottotenente 203 comp mitragl.
MANGIAGLI Gregorio di Emanuele, caporale 301 comp. mitragl. Fiat.

7 *novembre* 1924.

MANGIACAVALLO Giuseppe di Innocenzo, soldato 39 fanteria.
MARCELLI Francesco di Pietro, soldato 136 id.
MAZZAGATTI Giuseppe di Giovanni, soldato 86 id.
MAZZONE Fortunato di Antonio, sottotenente 4 id.
MESSINA Pasquale di Giuseppe, soldato 19 id
MODICA Giuseppe di Calogero, soldato 20 id.
MORETTI Egisto di Rosario, soldato 6 comp. telegrafisti.
MOSCA Natale di Eugenio, soldato batt. aviat. Valloma.
MINUTOLI Michele di Letterio, caporale 58 fanteria.
MIRABELLA Sebastiano di Domenico, soldato 142 id.
NICOTRA Giuseppe, caporale 205 id.
NIGNO Luigi di Pietro, caporale 9 bersaglieri.
PAGANO Giorgio Lanzo Tomaso di Beniamino, sottotenente 31 regg. art. camp.
PAPA Ignazio di Giuseppe, aspirante 120 batt. mont.
PETROLO Girolamo di Girolamo, tenente 8 batt. d'assedio.
RAZETE Luigi di Vincenzo, soldato 83 fanteria.
RICHIUSA Damiano di Vincenzo, soldato 148 id.
SACCA' Gaetano di Antonino, soldato 39 id.
SANFRATELLO Domenico di Giovanni, caporale 112 id.
SARRI Vincenzo, di Giovanni, caporale 222 id.

7 *novembre* 1924.

SCALA Paolo di Corrado, soldato 148 fanteria.
SCOLLO Rosario di Giuseppe soldato 3 Genio.
SCHININA' Mario di Giorgio, caporale 4 autoreparto.
SEMINARA Gioacchino di Antonino, soldato 19 fanteria.
SEGRETARIO Crucciano di Giuseppe, soldato 2 id.
SORCE Salvatore di Pietro, serg. magg. 45 art. camp.
SPEDALIERI Giuseppe di Carmelo, tenente 10 bersaglieri.
STAITI Domenico di Alessandro, sottotenente 16 regg. d'assedio.
STIVALA Giuseppe di Sebastiano, soldato 243 fanteria.
TERMINI Cruciano di Salvatore, sergente 84 id.
TITONE Girolamo di Michele, aspirante 312 ospedale campo.
TOMASELLO Giuseppe di Rosario, appuntato 281 fanteria.
TROVATO Francesco di Leonardo, soldato 204 id.
UNETTI Salvatore, soldato 155 comp. telegrafisti.
VELLA Arcangelo di Emanuele, sottotenente 271 comp. mitr.
VIRGILITTO Gioacchino di Salvatore, caporale 51 reggimento artiglieria camp.
ZAPPALA' Giuseppe di Salvatore, soldato 43 raggr. d'assedio

7 novembre 1924.

AGUELLI Romano di Gaetano, soldato 124 fanteria.
AIOLFI Vittorio di Pietro, soldato 3 art. mont.
ALVERA' Vittorio di Pietro, sergente 8 bersaglieri.
ANTONIOLI Alessandro di Gaetano, soldato 3 genio telegrafisti.
ARDIGO' Giovanni di Ildebrando, sergente 30 fanteria.
BARBIERI Emilio di Faustino, soldato 207 id.
BASSOTTO Felice di Leonzio, caporale 71 batt. mil. territoriale.
BENAZZO G. Battista di Maggiorino, guardia 2 batt. mob. Regia guardia fin.
BERTOLDI Enrico di Gaetano, cap. magg. 6 alpini.
BIANCHI Efisio di Lorenzo, soldato 164 comp. genio zappatori.
BIANCHINA Rodolfo, guardia 3 batt. mobile Regia guardia di finanza.
BIANCONI Rodolfo di Guglielmo, soldato 2 art. mont.
BIGOTTI Nicola di Mariano, sergente 75 fanteria.
BOCCHIERI Nicola di Giuseppe, sergente 5 minatori.
BODINI Pietro di Carlo, soldato 2 genio.
BONINO Enrico di Romualdo, soldato 5 artiglieria fortezza.
BONORA Enzo di Dialma, sottotenente 24 fanteria.
BORRIELLO Santo di Antonio, caporale 139 id.
BRIGUGLIO Giuseppe di Angelo, caporale 242 id.
BRIZIO Geroalmo di Bortolo, aiutante battaglia 202 id.

7 novembre 1924.

BUZZACARINI Antonio di Pietro, soldato 2 art. camp.
CAGNINI Cesare di Faustino, soldato 158 comp. telegrafisti.
CAMPARA Giovanni di Marcellino, soldato 5 alpini.
CAPELLI Luigi di Giuseppe, caporale 67 regg. bombarde.
CAPELLI Emilio di Carlo, soldato 109 batt. bombarde.
CARMINONI Teobaldo, carabiniere 125 sez. mob. CC. RR.
CASOTTO Giov. Battista di Filippo, soldato 225 fanteria
CASTAGNARO Vittorio di Giacomo, soldato 6 alpini.
CESTARO Francesco di Anacleto, soldato 73 fanteria.
CHIARI Guido di Luigi, soldato 4 art. camp.
CHIOCCOLI Eutiechiano di Luigi, tenente 2 genio zappatori.
CONTRI Aggostino di Francesco, caporale 63 fanteria.
CORRADINI Attilio di Eupetrio, sergente 6 alpini.
CORRADINI Arturo di Eupetrio, soldato 80 fanteria.
COSTA Giuseppe di Francesco, cap. magg. 65 id.
COTTARELLI Alessandro di Giuseppe, soldato 203 id.
CUTELLI Salvatore di Vito, tenente 50 art. camp.
DAL BIANCO Ugo di Enrico, soldato 40 batt. d'assedio.
DAI GE' Giovanni di Francesco, soldato 36 fanteria.
DAL ZOTTO Francesco di Umberto, soldato regg. cavalleggeri di Monferrato.

7 novembre 1924

DE BONNETTI Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 7 alpini.
FAGGIONI Mario di Giovanni, soldato 72 fanteria.
FAVALLI Adolfo di Gio. Battista, caporale 140 id.
FERRARI Annibale di Amilcare, soldato 232 id.
FERRARI Teodoro di Francesco, caporale maggiore 152 comp. mitr. S. Etienne.
FORANTE Riccardo di Anggelo, soldato 2 genio zappatori.
FORAPAN Giuseppe di Angelo, caporale 259 fanteria.

FORONI Alessandro di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
FORONI Mario di Pietro, soldato 67 fanteria.
FUMAGALLI Angelo di Giovanni, soldato 106 batt. bombarde.
FUSARI Cornelio di Pietro, soldato 43 gr. O. P. C.
GHILARDI Pietro di Domenico, soldato 72 fanteria.
GOTTARDELLI Luigi di Vittorio, soldato 98 id.
GONZALI Dario, serg. magg. 4 rep. art. campale.
GRANA Tommaso di Gianantonio, guardia 14 batt. mob. R. G. F.
LAVORENTI Luigi di Alessandro, soldato 43 fanteria.
LECCISI Gaudenzio di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
LEONE Secondo di Francesco, cap. magg. 3 id. id.
LONARDI Igino di Antonio, cap. magg. 6 regg. alpini.
LODI Aristide di Antonio, caporale 202 fanteria.

7 novembre 1924.

LODI Remo di Emilio, sottotenente 72 reparto d'assalto.
LONARDI Secondo di G. Battista, soldato 80 fanteria.
LONGINOTTI Alberto di Giuseppe, soldato 27 reparto d'assalto.
LONGO Angelo di Giuseppe, soldato 164 fanteria.
LORENZI Giovanni di Battista, soldato 612 comp. mitr. Fiat.
MADOGLIO Italo di Andrea, cap. magg. 1 art. mont.
MAGRINI Giuseppe di Augusto, soldato 113 fanteria.
MARCHIOTTI Adelino di Luigi, soldato 203 id.
MARTINI Attilio di Santo, soldato 203 id.
MARANGONI Pietro di Natale, carabiniere 293 plotone mob. CC. RR.
MAULI Angelo di Giovanni, soldato 80 fanteria.
MARCHETTO Augusto di Giuseppe, caporale 122 id.
MAZZI Albino di Pietro, soldato 80 id.
MELOTTI Agostino di Cristiano, soldato 79 batt. d'assedio.
MENINI Giuseppe di Michele, soldato 18 fanteria.
MOLINARI Gaetano di Alfonso, cap. magg. 72 id.
MORETTI Antonio di Giovanni, sergente 31 id.
MUARARI Remigio di G. Battista, soldato 17 id.
NAVARIN Francesco di Antonio, soldato 43 id.
NEGRINI Luigi di Pietro, soldato 6 alpini.

7 novembre 1924.

NICOLI Carlo di Marco, soldato 11 fanteria.
OLIVA Paolo di Baldassare, soldato 2 genio.
ONETA Francesco di Alessandro, soldato 1 art. fortezza.
ORTOLANI Giovanni di Giovanni, soldato 3 genio telegr.
PACENZA Amedeo di Pasquale, soldato 3 id. id.
PACE Gino di Eustacchio, sottotenente 113 fanteria.
PAGANI Giorgio di Candido, soldato 8 art. fort.
PERINA Attilio di Giovanni, soldato 203 fanteria.
PIACENTINI Febo di Carlo, sottotenente 56 art. camp.
POLI Davide di Mauro, cap. magg. 233 fanteria.
PERINI Augusto di Pietro, serggente 8 bersaglieri.
PERINA Fortunato di Giovanni, soldato 6 alpini.
PRANDO Albino di Basilio, caporale 113 fanteria.
RENGA Mario di Libero, soldato 15 id.
RODELLA Luigi di Tommaso, soldato 41 art. camp.
ROSINI Clelio di Angelo, cap. magg. 36 fanteria.
ROSSONI Giovanni di Vittorio, soldato 414 batt. controaerea.
ROSSI Carlo di Aldo, sottotenente 904 batteria d'assedio.
ROSSI Federico di Aldo, sottotenente 904 id. id.

7 *novembre* 1924.

SANZONE Palmiro di Enrico, caporale 34 fanteria.
SARZI SARTORI Cesare di Giovanni, soldato 61 id.
SOAVE Alfonso di Augusto, soldato 3 art. fort.
SOLFO Fortunato di Sperandio, soldato 43 fanteria.
SPERANDIO Angelo di Amadio, cap. magg. 6 alpini.
SPINA Pietro di Luigi, soldato 231 fanteria.
STEVANIN Amos di Luigi, soldato 29 art. camp.
SPIZZOLI Giuseppe di Gaetano, soldato 2 art. pes. campale
SUPPI Giacomo di Lauro, soldato 113 fanteria.
TERI Francesco di Luigi, caporale 127 id.
TOTTI Mario di Guglielmo, soldato 5 art. fortezza.
TRIVELLIN Serilio di Massimiliano, caporale 30 fanteria.
VALBOSA Mariano di Matteo, soldato 1 genio.
VERZOBIO Giulio di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
ZAMBRUNI Antonio di Serafino, serg. magg. 61 fanteria.
ZANGRANDI Attilio di Gaetano, caporale 2 art. mont.
ZELIOLI Andrea di Francesco, soldato 1 genio.
ZORZI Francesco di Giuseppe, soldato 16 fanteria.
ZOLI Giuseppe di Antonio, soldato 21 id.
ZIMOLI Giovanni di Angelo, soldato 80 id.

10 *novembre* 1924.

ACAVA Antonio di Pasquale, capitano 39 fanteria.
ACQUAVIVA Lorenzo di Alessandro, soldato 49 id.
ALBANESE Michele di Nicolantonio, tenente 3 genio.
ALBERTI Lorenzo di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
AMBROSIO Salvatore di Gennaro, soldato 1 granatieri.
AMBROSINO Antonio di Giuseppe, caporale magggiore 40 fanteria.
AMBROSINO Pietro di Francesco, tenente 77 id.
ANANIA Pasquale di Antonio, soldato 4 artiglieria fortezza.
ANGIELLO Umberto di Pasquale, soldato 210 fanteria.
AQUINO Pasquale di Domenico, soldato 1 granatieri.
ATZENI Francesco di Raffaele, soldato 210 fanteria.
AVERSA Alessandro di Pasquale, caporale 30 id.
BARBARITA Clemente di Emidio, caporale 19 id.
BARRA Felice di Biagio, aspirante ufficiale 225 id.
BARRA Vincenze di Sabato, soldato 279 id.
BARTUCCA Bruno di Francesco, caporale 20 id.
BEATRICE Giovanni di Domenico, soldato 139 id.
BENINATO Francesco di Rosario, soldato 58 id.
BERNARDO Antonio di Lorenzo, soldato 239 id.
BISCARDI Alfredo di Bernardino, soldato 43 id.

10 *novembre* 1924.

BIZZARRO Giovanni di Lorenzo, caporale 231 fanteria.
BOCCHINI Francesco di Giovanni, caporale 40 id.
BONAVITA Matteo di Giuseppe, 13 bersaglieri.
BRESSI Pasquale di Vincenzo, soldato 53 sezione R. T.
BRIENZA Rosso di Lorenzo, soldato 90 fanteria.
BROGNA Pasquale di Luigi, soldato 4 alpini.
BRUNO Vincenzo di Giovanni, caporale maggiore 45 fanteria.

BRUNO Antonio di Giuseppe, soldato 63 fanteria.
BRUTI Adolfo di Goffredo, soldato 120 id.
BUTTARO Damiano di Vincenzo, soldato 129 id.
CALVANO Francesco Paolo di Domenico, caporale 231 id.
CAPACCIONE Giuseppe di Francesco, caporale maggiore 57 id.
CAPANO Michele di Luigi, soldato 1 artiglieria pesante campale
CAPOCOTTA Vincenzo di Giuseppe, soldato 28 B. M. T.
CAPONE Luigi di Francesco, soldato 138 fanteria.
CARABETTA Giuseppe di Domenico, soldato 132 id.
CARAPELLA Enrico di Giuseppe, soldato Reggimento cavalleggeri Foggia
CARULLO Costantino di Antonio, caporale 266 fanteria.
CARUSO Aristide di Nicola, soldato 147 id.
CASELLA Francesco di Onorato, sottotenente 308 batt. bombarde.

10 *novembre* 1924.

CASTIELLO Antonio di Andrea, carabiniere 236 plot. CC. RR.
CERBONE Aniello di Gennaro, soldato 216 fanteria.
CECERE Gaetano di Francesco, soldato 12 bersaglieri.
CERULLO Giovanni di Santolo, soldato 134 fanteria.
CETTA Vincenzo di Salvatore, soldato 65 id.
CILIBERTI Gaetano di Antonio, caporale 120 id.
CIPOLLETTA Ciro di Modestino, sergente 217 id.
CIRELLI Antonio di Giuseppe, soldato 57 id.
CIRILLO Antonio di Andrea, soldato 48 id.
CIRILLO Antonio di Luigi, soldato 221 id.
COCETRONE Giuseppe di Nunzio, soldato 77 batteria bombarde.
COLANGELI Nello di Giuseppe, soldato 14 cavalleggeri.
COLARIZIO Paolo di Crescenzio, caporale 1 genio zappatori.
COLUCCI Giuseppe di Vincenzo, soldato 268 fanteria.
CORBO Emanuele di Canio, soldato 141 id.
CORBO Francesco di Luigi, sergente 9 Lancieri Firenze.
CORSO Achille di Michele, soldato 10 artiglieria fortezza.
CHIRIACO Vincenzo di Salvatore, soldato 30 fanteria.
CHIAVELLI Ugo di Antonio, soldato 140 id.
CRISONA Crescenzio di Antonio, caporale 263 id.

10 *novembre* 1924.

DADDIO Alessandro di Francesco, soldato 85 fanteria.
D'ALIRA Domenico di Raffaele, soldato 24 artiglieria campagna.
D'ANGELO Gaspare di Pasquale, soldato 219 fanteria.
D'ANGELO Raffaele di Gaetano, tenente 30 artiglieria campagna.
D'ANGELO Ermanno di Bartolomeo, soldato 30 fanteria.
DANIELE Pricolo di Giacomo, soldato 31 id.
DORIA Francesco di Salvatore, soldato 215 id.
DE BELLIS Francesco di Nicola, soldato 242 id.
D'ECCLESIA Paolo di Salvatore, caporale 77 id.
DE CRISTOFARO Francesco di Paolo, soldato 260 id.
DE FRANCO Umberto di Vincenzo, caporale maggiore 12 bersaglieri.
DE LORENZO Francesco di Giovanni, soldato 47 fanteria.
DEL PRETE Angelo di Sossio, soldato 1 genio.
DENTE Orazio di Francesco, soldato 19 fanteria.
DE ROSA Giovanni di Antonio, soldato 30 id.
DE ROSSI Giovanni di Filippo, sergente 1 artiglieria campagna.
D'ERRICO Mariano di Giuseppe, soldato 13 id. id.

DE SIMONE Vincenzo di Alfonso, soldato 114 fanteria.
DE VITO Martino di Francesco, soldato 76 id.
DE VITO Giuseppe di Paolo, sergente 202 id.

10 novembre 1924.

DI LEONARDO Donato di Savino, soldato 140 fanteria.
DI LORENZO Alberto di Lodovico, aspirante ufficiale 53 id.
DI NARDO Pasquale di Giuseppe, soldato 130 id.
DI NUCCIO Remigio di Raffaele, caporale 81 id.
DI PAOLA Pietro di Vincenzo, soldato 16 id.
DI PETRILLO Alfredo di Bartolo, soldato 16 id.
DOLCETTA Emiddio di Carmine, soldato 10 compagnia sanità.
ELIA Nicolino di Luigi, soldato 8 fortezza.
ERAMO Adolfo di Giovanni, caporale maggiore 47 fanteria.
ESPOSITO Guglielmo di Emanuele, capitano 142 id.
FALCONI Antonio di Michele, sergente maggiore 8 id.
FALCONE Giuseppe di Francesco, soldato 29 reggimento cavalleggeri Udine
FAMMIONI Giuseppe di Domenico, soldato 39 fant.
FERA Francesco di Agostino, capitano 280 fanteria
FICO Carmine di Federico, soldato 6 genio.
FILIPPELLA Luigi di Vincenzo, caporale 1199 compagnia mitraglieri.
FLESCA Armando di Antonio, sergente maggiore 3 genio.
FIORILLO Rosario di Gherardo, soldato 1 genio.
FOGLIA Antonio di Pasquale, soldato 65 fanteria.
FOGLIA Tommaso di Pasquale, soldato 2 genio zappatori.

10 novembre 1924.

FORTE Vittorio di Antonio, caporale 18 reparto d'assalto.
FORTUGNO Demetrio di Annunziato, soldato 30 fanteria.
FOZZI Francesco di Vincenzo, caporale 40 id.
FRUNZIO Luigi di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
FUSCO Giuseppe di Luca, soldato 64 fanteria.
GALLUCCIO Carmine di Sabato, soldato 12 bersaglieri.
GAMBARDELLA Alfredo di Francesco, soldato 211 fanteria.
GAZZERRO Salvatore di Andrea, soldato 211 id.
GENTILE Antonio di Michele, caporale maggiore 88 id.
GEREMIA Pasquale di G. Battista, caporale maggiore 22 regg. cavall. Catania
GIABBERTI Antonio di Orazio, caporale maggiore 44 fanteria.
GIORDANO Francesco di Luigi, soldato 216 id.
GIORGETTI Umberto di Ubaldo, soldato 221 id.
GIOVANNINI Francesco di Michelangelo, soldato 53 compagnia telegrafisti.
GIULIANO Domenico di Pietro, caporale 32 fanteria.
GRASSIA Luigi di Andrea, soldato 213 id.
GRECO Vincenzo di Luigi, caporale 13 reparto mitraglieri.
GRILLA Pietro di Antonio, soldato 59 compaggnia presidiaria.
GRIMALDI Gaetano di Nicola, soldato 264 fanteria.
GROSSI Giuseppe di Giovanni Antonio, caporale maggiore 16 id.

10 novembre 1924.

GROSSO Giuseppe di Pasquale, guardia 30 comp. R. guardia finanza
GUCCARINO Vincenzo di Nunzio, soldato 15 bersaglieri.
IELO Angelo di Giuseppe, soldato 19 fanteria.
IENNACO Francesco di Vincenzo, soldato 9 id

IANNIZZOTTO Antonio di Matteo, tenente 17 gruppo assedio.
IANNOTTA Michele di Domennico, soldato 18 fanteria.
IORIO Carmine di Santolo, soldato 245 batteria assedio.
IULIANO Francesco di Antonio, soldato 127 fanteria.
LABBOCCETTA Antonio di Francesco, caporale 61 batteria assedio.
LA GERRA Francesco di Michele, soldato 158 fanteria.
LAEZZA Amedeo di Giovanni, caporale 5 genio zappatori.
LAMBIASE Pasquale di Gaetano, soldato 4 artiglieria fortezza.
LAMMOGLIA Vincenzo di Giuseppe, soldato 2 bersaglieri.
LAURIA Antonio di Gaetano, sergente 16 fanteria.
LENZI Rosario di Filippo, soldato 3 genio.
LEONE Giovanni di Nunzio, soldato 7 id.
LEONE Raffaele di Vincenzo soldato 3 artiglieria fort.
LEPORE Amedeo di Federico, soldato 2 artiglieria campagna.
LERRO Pasquale di Vincenzo, soldato 215 fanteria.

10 *novembre* 1924.

LEZZA Salvatore di Carmine, caporale 27 genio telegrafisti.
LIGUORI Augusto di Carmine, sottotenente 36 fanteria.
LOPIANO Filippo di Giuseppe, soldato 51 id.
LUCIA Domenico di Nicola, soldato 14 id.
LUSCIANO Francesco di Salvatore, soldato 275 id.
MACELLARO Alfredo di Vincenzo, soldato 2 artiglieria fort.
MAGLIANO Raffaele di Vincenzo, soldato 141 fanteria.
MALLOZZI Giliberto di Michelangelo, soldato 215 id.
MANGANO Alfio di Salvatore, sergente maggiore 1 genio.
MARCACCIO Carmine di Domenico, caporale 218 fanteria.
MARRA Giuseppe di Francesco, soldato 241 id.
MARTINO Leonardo di Giuseppe, soldato 48 id.
MARTIRE Antonio di Sabato, caporale 135 id.
MASTROIANNI Pietro di Alessandro, soldato 216 id.
MATRONE Salvatore di Pasquale, maresciallo 16 id.
MAURIELLO Vito di Francesco, tenente 58 id.
MAZZARELLA Nicola di Giuseppe, soldato 3 artiglieria fortezza.
MEGALI Bruno, soldato 1 genio.
MELI Angelo di Domenico, soldato 37 compagnia minatori.

10 *novembre* 1924.

MEZZANO Carlo di Luca, soldato 138 fanteria.
MONACO Luigi di Salvatore, soldato 5 id.
MONETA Carlo di Giovanni, vice brigadiere 3 battaglione mobilitato CC. RR.
MONTANILE Egidio di Matteo, soldato 135 fanteria.
MONZILLI Francesco di Giovanni, tenente 230 id.
NEGRO Biagio di Oronzo, sergente 16 id.
NOLE' Vito di Gaetano, soldato 139 id.
NORCINO Michele, soldato 18 id.
ONORATI Giuseppe di Emilio, soldato 2 compagnia sanità.
PADULANO Vincenzo di Pasquale, soldato 39 fanteria.
PALELLA Pasquale di Luigi, soldato 39 id.
PALOMBA Giuseppe di Giovanni, sottotenente 5 fortezza.
PALUMBO Sebastiano di Ciriaco, soldato 32 fanteria.
PARISI Carlo di Bruno, soldato 2 genio.
PASCARELLA Michele di Antonio, soldato 132 fanteria.

PASCHUCCO Nicola di Vincenzo, soldato 31 fanteria.
PELLEGRINO Rodolfo di Gennaro, soldato 89 id.
PISAPIA Enrico di Lorenzo, guardia 20 batt. R. guardia finanza.
PISCIOTTA Giuseppe di Giuseppe, capitano 9 bersaglieri.
POMARICI Vittorio di Ferdinando, sottotenente 580 batteria assedio.

10 *novembre* 1924

PROTA Carmine di Gennaro, sergente 83 fanteria.
PUCA Domenico di Alessio, soldato 2 id.
RAUCCI Domenico di Marcello, soldato 4 bersaglieri.
RETTINO Nicola di Vincenzo, soldato 6 genio ferrovieri.
RICCIO Francesco di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
ROCINO Michele di Giovanni, caporale 240 fanteria.
ROMANO Vitantonio di Francescantonio, soldato 23 id.
RONEO Gaetano di Giuseppe, caporale 6 genio ferrovieri.
RONCA Giuseppe di Biagio, soldato 20 fanteria.
ROSATI Ferdinando di Pasquale, sottotenente 1 artiglieria montagna.
RUBERTO Salvatore di Matteo, caporale 1 battaglione vol. trip.
SABIA Alfonso di Vincenzo, sergente 232 fanteria.
SACQUEGNO Salvatore di Oronzo, R. guardia di finanza 30 comp. autonoma.
SALVETTI Salvatore di Alfonso, soldato 129 fanteria.
SANTORIELLO Francesco di Severio, soldato 1 genio.
SALZANO Francesco di Nicola, soldato 71 battaglione M. T.
SANTORO Michele di Giacomo, soldato 268 fanteria
SATERIALE Francesco di Angelo, soldato 27 id.
SAURO Amedeo di Martino, tenente 149 id.
SAVINO Sabino Giovanni di Gennaro, soldato 30 id

10 *novembre* 1924.

SAVO Michele di Bonaventura, soldato 3 fanteria.
SCAFE' Nicola di Francesco, sottotenente 16 artiglieria camp.
SCAPPATURA Francesco di Giuseppe, soldato 158 fanteria.
SCARPO Gaetano di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
SCIOPPA Giovanni di Antonio, soldato 10 fanteria.
SCIBILLA Salvatore di Giuseppe, soldato 7 compagnia telegrafisti.
SCILLA Alfonso, capitano 14 fanteria.
SCIPPACERCOLA Guglielmo di Achille, soldato 91 id.
SPANI Tommaso di Ferraro, aspirante 3 id.
SPERANZA Carmine di Alessandro, soldato 113 id.
SELLITTO Francescantonio di Gerardo, soldato 45 id.
SERDILLO Salvatore di Vincenzo, soldato 143 id.
SETTEMBRE Giuseppe di Raffaele, sergente maggiore 39 id.
SOLARO Achille di Vincenzo, R. guardia di finanza 18 battaglione mobilitato
SOMMA Luigi di Antonio, soldato 158 fanteria.
SURDO Nicola di Giovanni, soldato 140 id.
SORGENTE Girolamo di Gaetano, soldato 50 id.
SORICE Pasquale di Francesco, soldato 1 genio zappatori.
TAMBARO Francesco di Paolo, soldato 39 fanteria.
TANCREDI Gerardo di Paolo, soldato 7 genio.

10 *novembre* 1924.

TOMEO Agostino di Tommaso, caporale 141 fanteria.
TOZZI Luigi di Angiolo, caporal maggiore regg. cavall. Piacenza.
TRESCA Raffaele di Vincenzo, tenente 14 fanteria.
TUCCI Raffaele di Pasquale, sergente 132 id.

VARRICCHIO Antonio di Francesco, soldato 47 fanteria.
VEGLIANTE Angelo di Carminantonio, soldato 17 id.
VELLA Leopoldo di Michele, caporale 15 cavalleria.
VERRICO Giovanni di Antonio, soldato 30 fanteria.
VERSACE Umberto di Giuseppe, soldato 149 id.
VITALE Giuseppe di Francesco, soldato 72 id.
VITALE Vito di Alessandro, caporale 31 id.
VOCCA Gaetano di Vincenzo, soldato regg. cavall. Umberto I.
VORIA Michele di Celestino, soldato 26 fanteria.
ZARELLI Giuseppe di Pasquale, soldato 42 id.
ZOGLIO Giuseppe di Antonio, soldato 2 bersaglieri.

11 *novembre* 1924.

ALBINI Pierino di Agostino, soldato 77 fanteria.
BINI Edmondo di Felice, tenente 3 artiglieria fortezza.
BARBETTI Vieri fu Nicolò, milite Croce rossa italiana.
CALZONA Francesco di Leonardo, tenente 52 batteria sommeggiata.
CARPIFANA Enrico fu Edoardo, soldato 129 fanteria.
DI PAOLO Antonio di Nicola, soldato 81 id.
DE GIUSTI Vittorio di Sante, soldato 5 genio.
GUBBIOTTI Romeo di Giovanni, soldato regg. cavalleggeri Treviso.
GIAIERO Bartolomo di Luigi, soldato 29 fanteria.
GABRIELLI Domenico di Luigi, soldato 2 bersaglieri.
GAGLIOSSO Giovanni Terenzio di Pietro, soldato 3 alpini.
LA PIANA Annunziato fu Francesco, soldato 13 artiglieria campagna.
MAGNASCO Cristoforo di Agostino, tenente 21 id.
MOLICA Francesco di Vito, caporale 4 artiglieria fortezza.
MINEO Sante di Alfonso, soldato 2 genio.
PERTICA Rodolfo Cornelio di Antonio, caporal maggiore 22 battaglione M. T.
PARTENOPE Noè fu Francesco, soldato 95 fanteria.
RIBAUDO Antonino di Ettore, tenente 2 genio.
SPERANZA Pietro di Francesco, sottotenente 158 fanteria.
SAMBOLINO Luigi di Giuseppe, capitano 355 id.

11 *novembre* 1924.

ANNETTA Giuseppe di Michele, tenente 38 fanteria.
CAMUTO Antonio di Mariano, tenente 1 granatieri.
CARIGNANO Pietro Paolo di Giuseppe, caporale maggiore artiglieria fortezza.
CATTANEO Giuseppe di Costante, soldato 35 fanteria.
D'ANNA Giuseppe di Luigi, soldato 85 id.
DI PIETRO Sante di Nicolò, sottotenente 3 genio.
DE FILIPPI Giovanni di Pietro, sottotenente 112 fanteria.
LA TORRE Antonio di Sergio, sergente 4 artiglieria fortezza.
MAMMAVA Prospero di Antonino, tenente 91 fanteria.
PROFUMO Giuseppe di Pietro, tenente 1 artiglieria fortezza.
PATITUCCI Luigi di Francesco, regia guardia di finanza, 18 battaglione mobile.
RUBINO Antonio fu Nicolò, soldato 1 alpini.
SANSONETTI Vito di Nicasio, sottotenente ass. RR. poste, 21 divisione.
SANTONIELLO Francesco di Vincenzo, caporale 12 bersaglieri.
SCARPULLA Luigi di Giuseppe, soldato 3 genio.
SACCARDI Alberto di Lodovico, soldato 2 fanteria.
STELLIN Silvio di Angelo, maresciallo legione CC. RR., Verona.
TROIA Michele di Pantaleo, soldato 14 bersaglieri.
TABURCHI Archimede di Giovanni, soldato 84 fanteria.
VERGARI Leonardo di Francesco, caporale 2178 compagnia mitraglieri Fiat.

11 *novembre* 1924.

ARENA Pietro di Luigi, legione di Palermo.
CARBONI Ambrogio di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
DI PARDO Giuseppe di Rocco, sergente 8 alpini.
DE SANTIS Domenico u Angelo, sergente Croce Rossa italiana.
ESPOSITO Giovanni di Giuseppe, soldato 1 genio (zappatori).
GIANNO' Giuseppe di Calogero, soldato 60 fanteria di marcia.
GONELLA G. Batta di Francesco, tenente colonnello, regg. cavallegg. Vicenza.
LENNA Giovanni di Giuseppe, soldato, 115 fanteria.
MERCADANTE Adolfo di Antonio, maresciallo 6 genio.
MARCELLI Cesare di Giuseppe, capitano 162 fanteria.
MORINELLO Emanuele di Rocco, soldato 85 id.
NOTO Emilio di Onofrio, tenente 24 art. da camp.
PUTZOLU Giovanni di Eugenio, sottotenente 649 batt. d'assedio.
PICCINELLI Agostino di Vittorio, caporale 245 comp. mitragl. Fiat.
RAU Paolo di Diego, sergente 521 batt. milizia territoriale.
SPEZIA Emilio, capp. mil. 34 fanteria.
SIMONETTI Vincenzo, soldato 59 id.
SPINETTI Dante di Lorenzo, soldato 154 id.
VERRECCHIA Dante Armanno di Ignazio, soldato 13 art. campagna.
ZANOTTI Antonio, caporale Croce rossa italiana.

12 *novembre* 1924.

ABBATE Salvatore di Carmelo, caporale 39 fanteria.
ACESTI Liborio di Giuseppe, soldato 76 id.
ADAMO Matteo di Francesco, asp. uff. 5 id.
AGNELLO Filippo di Giovanni, soldato 2 art. mont.
AGUZZINO Giuseppe di Salvatore, soldato 2 comp. mitraglieri.
AIELLO Alfio di Giuseppe, soldato 143 fanteria.
ALAIMO Leonardo di Alfano, soldato 46 id.
ALBERTI Giuseppe di Gio Battista, soldato 4 id.
ALFONSO Pietro di Antonio, soldato 47 batt. d'assedio.
ALGERI Salvatore di Biagio, sergente 1 fanteria.
ALIA Paolo di Vincenzo, soldato 149 id.
ALLEGRA Calogero di Melchiorre, soldato 496 batt. d'assedio.
AMATO Francesco Paolo di Giacomo, sottotenente 88 fanteria.
AMBRA Mariano, soldato 6 brigata bersaglieri.
AMICO Angelo di Giuseppe, soldato 145 fanteria.
ANDOLINA Pietro di Epifanio, soldato 8 id.
ANTISTA Giuseppe di Rosario, soldato 6 id.
ARDRIZZI Davide di Paolo, carabiniere 131 sez. CC. RR.
ARENA Antonio di Giovanni, soldato 121 id.
ARENA Gabriele di Antonino, asp. uff. 6 amb. chirurgia III armata.

12 *dicembre* 1924.

ASSINNATI Michele di Filippo, soldato 85 fanteria.
ARTESI Rocco di Giuseppe, caporale 9 id.
BALLARINO Giuseppe di Gaetano, soldato 4 camp. sanità.
BARBAGALLO Paolo di Rosario, soldato 1 genio.
BARONE Pietro di Giovanni, soldato 15 rep. controaerei.
BARTILOTTI Ignazio di Salvatore, cap. magg. 240 fanteria.
BIANCHI Luigi di Nicolò, soldato 236 id.

BLANDO Luigi di Santo, soldato 69 fanteria
BOVA Pietro di Rocco, sergente 6 id.
BRUNO Salvatore di Salvatore, 4 art. fortezza.
BURGIO Federico di Ignazio, cap. magg. 43 art. camp.
CALTABIANO Alfredo di Rosario, soldato 3 genio telegrafisti.
CAMMARATA Francesco di Giacomo, soldato 13 fanteria.
CAMPAGNA Giuseppe di Antonio, 11 bersaglieri.
CATONE Agatino di Andrea, 358 comp. mitr. Fiat.
CARPINATO Alfio di Gaetano, caporale 7 bersaglieri.
CASSARO Diego di Vincenzo, soldato 12 gruppo alpini.
CASTAGNA Aurelio di Antonino, soldato 9 genio telegrafisti.
CASTRIGNANO Vito di Francesco, tenente 1 art. montagna.
CATANESE Giacomo di Antonio, soldato 215 fanteria.

12 *dicembre* 1924.

CELESTI Serafino di Baldassare, cap. magg. 30 regg. cavalleggeri.
COCCHIARA Nunzio di Melchiorre, soldato 35 fanteria.
COCCO Santo di Carmelo, soldato 6 id.
CONFALONE Filippo di Santo, maresciallo 6 autoparco.
CONTICELLO Antonio di Lorenzo, soldato 13 art. camp.
CORRO Calogero di Lorenzo, soldato 20 fanteria.
COSTA Pietro di Angelo, caporale 87 id.
COSTANZO Giovanni di Francesco, capitano 32 id.
CRETO Ignazio di Corrado, soldato 69 id.
CUCCHIARA Calogero di Salvatore, soldato 3 genio telegr.
CUCCI Bartolo di Giuseppe, aiutante di battaglia 139 fanteria.
CUCCIA Giacomo di Salvatore, soldato 114 id.
D'AGOSTINO Giuseppe di Giovanni, soldato 25 id.
DE CARO Nunzio di Giuseppe, soldato 223 id.
DEMETRIO Nicolò di Antonino, soldato 18 bersaglieri.
DI CUZZO Salvatore di Antonino, sergente maggiore 13 art. camp.
DI MAIO Matteo di Salvatore, soldato 4 battaglione fotoelettricisti.
DI MAURO Alessandro di Sebastiano, soldato 3 fanteria.
DI NATALE Vincenzo di Sebastiano, capitano 76 id.
DI STEFANO Antonio di Calogero, soldato 83 id.

12 *dicembre* 1924.

DUMINUCO Giuseppe di Giuseppe, soldato 1374 comp. mitr. Fiat.
FALCONE Salvatore di Giuseppe, cap. magg. sez. pompieri III armata.
FAZZIO Antonino di Giovanni, soldato 221 fanteria.
FERLAUTO Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 20 id.
FIAMMA Salvatore, guardia di finanza 16 batt. mobil. Regia guardia finanza.
FICI Salvatore di Giovanni, tenente 75 fanteria.
FOTI Francesco di Salvatore, soldato 9 comp. sanità.
FRONTE Vincenzo di Francesco, sergente 249 fanteria.
GALICI Giuseppe di Pietro, sottotenente 21 bersaglieri.
GALLUZZO Giacomo di Salvatore, caporale 285 batt. milizia territoriale.
GAMBINO Salvatore di Giovanni, soldato 224 fanteria.
GOTTINI Giovanni di Giovanni, soldato 63 id.
GERARDI Alfredo di Giuseppe, soldato 2 regg. cavalleggeri.
GEREMIA Gaetano di Gioacchino, sergente maggiore 177 fanteria.
GIAMPICCOLO Vincenzo di Giovanni, caporale 75 id.
GUBOTTA Francesco di Antonino, soldato 33 id.
GUZZO Salvatore di Francesco, sottotenente panificio mil. V corpo d'arm.

INCARBONE Giuseppe di Antonio, carabiniere 79 sez. CC. RR.
INZALACO Diego di Giuseppe, soldato 138 fanteria.
INTERDONATO Giuseppe di Biagio, soldato 3 genio.

12 *novembre* 1924.

IOZZIA Giorgio di Giovanni, soldato 85 fanteria.
LA FAUCE Salvatore di Santo, caporale, 83 id.
LA MALFA Paolo di Salvatore, soldato 4 id.
LAMBERTI Giacomo di Gennaro, soldato 36 art. camp.
LANZA Antonino di Giuseppe, soldato 142 fanteria.
LAVIANO Giorgio di Salvatore, soldato 66 id.
LOMBARDO Edoardo di Diego, soldato 26 comp. telegrafisti.
LO TURCO Leonardo Giuseppe di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
MANNELLA Baldassare di Salvatore, caporale 8 id.
MANTIA Emanuele Salvatore di Salvatore, aspirante 25 art. camp.
MARANGONI Virgilio di Torquato, soldato 33 batt. bombardieri.
MARLETTA Giuseppe di Francesco, maresciallo 37 seb. panettieri.
MATARAZZO Salvatore di Francesco, caporale 69 fanteria.
MAFERA Gaspare di Antonino, caporale 36 art. camp.
MATINA Andrea di Paolo, soldato batt. marcia brig. Cremona.
MATTALIANO Paolo di Gregorio, caporale 49 fanteria.
MAUGERI Salvatore di Diego, soldato VI autoparco.
MAURO Salvatore di Carlo, soldato, 1 genio.
MAZZARELLA Santo di Giuseppe, caporale 4 rep. mitragl.
MENTA Sebastiano di Giuseppe, soldato 21 fanteria.

12 *novembre* 1924.

MINEO Sebastiano di Antonio, 7 genio.
MIRABILE Mario, sergente 222 fanteria.
MOLLICA Antonio di Fortunato, capitano 40 raggr. assedio.
MONACO Giuseppe di Giuseppe, cap. magg. 3 art. camp.
MULONE Giuseppe di Giovanni, carabiniere 90 sez. CC. RR.
MUSMARRA Rosario di Santo, soldato 19 fanteria.
MUSMARRA Salvatore di Antonino, soldato 116 comp. mitragl.
MUSCARA' Pitagora di Vincenzo, sergente 1 reparto mitragl.
MUSSO Rosario di Francesco, soldato 141 fanteria.
NICOLOSI Francesco Paolo di Filippo, caporale 22 regg. cavalleria.
OREFICE Emanuele di Ignazio, cap. magg. 21 art. campagna.
ORLANDO Vincenzo di Salvatore, soldato 3 fanteria.
PAPPALARDO Vincenzo di Placido, soldato 461 batt. d'assedio.
PATERNO' Ferdinando di Calogero, soldato 7 genio.
PATUANO Giuseppe di Francesco, maresciallo 11 regg. marcia.
PENNISI Francesco di Stefano, caporale 5 auto reparto.
PENNISI Paolo di Salvatore, soldato 139 fanteria.
PIRAINO Francesco di Pasquale, soldato 1777 comp. mitragl.
PORCARA Gaetano di Michele, soldato 42 sez. sanità.
PUZZO Luciano di Salvatore, soldato 3 genio telegrafisti.

12 *novembre* 1924.

RAGUSA Angelo di Antonio, soldato 1 genio.
REINA Giuseppe di Girolamo, caporale 85 fanteria.
RICCIOLI Giuseppe di Giovanni, maresciallo 32 fanteria.
RICOTTA Pietro di Sebastiano, soldato 1 genio zappatori.

SANTANGELO Ignazio di Antonino, soldato 134 fanteria.
SANTORO Salvatore di Rosario, soldato 37 batt. mont.
SAVOIA Giovanni di Giuseppe, soldato 33 art. camp.
SERRENTINO Salvatore di Francesco, tenente 79 fanteria.
SGROI Giuseppe di Carmelo, soldato 453 comp. mitragl.
SPOTO Vincenzo di Ignazio, soldato 138 fanteria.
SPAMPINATO Antonino di Giuseppe, soldato 220 id.
STRANO Salvatore di Salvatore, soldato 2 art. camp.
TARANTINO Giuseppe di Domenico, soldato 41 fanteria.
TERRANOVA Angelo di Ignazio, caporale 1568 comp. mitragl.
TERRANOVA Giorgio di Giovanni, soldato 246 fanteria.
TIPOLDI Guido di Enrico, sergente 69 id.
TORRICELLI Francesco Giuseppe di Francesco, soldato 232 id.
TRIPODI Eduardo di Vincenzo, sergente maggiore 32 id.
TURCO Antonino di Calogero, caporale 31 id.
VALENTI Rocco di Giuseppe, soldato, 22 art. camp.

12 *novembre* 1924.

VASSALLO Calogero di Calogero, soldato 4 fanteria.
VENTURA Pietro di Luigi, aspirante 257 id.
VINCI Calogero di Giuseppe, soldato 16 bersaglieri.
VOLPE Angelo Celestino di Salvatore, cap. magg. 5 comp. mitragl.
ZANGARA Pietro di Francesco, cap. magg. 5 comp. mitr. Fiat.
ZANGHI Gaspare di Giovanni, soldato 6 fanteria.

12 *novembre* 1924.

ANDREONE Carlo di Giuseppe, sergente maggiore 6 art. fortezza.
AVAGNINA Giuseppe di Lorenzo, cap. maggiore 1 alpini.
ANDORNO Giovanni di Francesco, cap. magg. 1 art. mont.
ASTEGGIANO Giovanni di Giovanni, cap. magg. 1 art. mont.
Ambrogio Gio Batta, di Carlo, soldato 202 fanteria.
ASTRE Antonio di Giovanni, soldato 3 genio telegr.
ALBENGA Giovanni di Carlo, soldato 202 fanteria.
ARMELLA Carlo di Pietro, caporale 155 id.
AIRALDI Pietro di Domenico, soldato 1 alpini.
ALIBERTI Natale di Giovanni, soldato 67 fanteria.
BERNARDO Giacomo di Giuseppe, sergente 2 alpini.
BUFFA Sebastiano di Francesco, soldato 34 fanteria.
BELLIN Giuseppe di Francesco, soldato 201 id.
BERTOLA Giovanni di Francesco, soldato 50 id.
BROCARDO Edoardo di Bartolomeo, soldato 51 id.
BOSCO Matteo di Gerolamo, soldato 54 id.
BORIO Giovanni di Battista, sergente 1 alpini.
BRANDOLINI Marcuccio di Gaspare, caporale 34 art. camp.
BONGIOVANNI Giuseppe di Bernardo, soldato 44 fanteria.
BASSO Giovanni di Giuseppe, cap. magg. 1 genio.

12 *novembre* 1924.

BAILI Alfredo di Luigi, cap. magg. 34 fanteria.
BOLLENTE Giovanni di Federico, soldato 7 alpini.
BORGOGNO Bartolomeo di Vincenzo, soldato 7 alpini.
BLANGETTI Pietro di Bartolomeo, cap. magg. 1 regg. alpini.

BRANDINO Giuseppe di Vittorio, soldato 2 alpini.
BASSO Giovanni di Giacomo, sergente 5 bersaglieri.
BOSIO Matteo di Francesco, soldato 6 genio.
BAGNASCHINO Domenico di Giov. Battista, cap. magg. 64 fanteria.
BACCO Michele Luigi di Alessandro, tenente 91 id.
BORRI Oreste di Adamo, soldato 2 alpini.
BERTOLOTTI Edmondo di Giovanni, sergente 41 fanteria.
CHIAPUSSO Vittorio di Baldassare, caporale 1 art. mont.
CAVALOTTO Clemente di Giacomo, soldato 9 mitraglieri.
CAPPA Giovanni di Attilio, caporale 3 art. mont.
CASSULO Pancrazio di Filippo, soldato 90 fanteria.
CAPPAI Pietro di Antonio, caporale 2 art. fortezza.
CANAVESE Ettore di Giovanni, cap. magg. 7 art. campagna.
CASTELLI Dionigi di Antonio, soldato 25 fanteria.
COSTA Giovanni di Sebastiano, soldato 205 id.
CHIADO' CAPONET Antonio di Pietro, soldato 3 alpini.

12 *novembre* 1924.

CIANDRINI Luigi di Francesco, soldato 17 art. camp.
CASARICO Giovanni di Felice, soldato 201 fanteria.
CHIESTA Paolo di Paolo, caporale 6 lancieri.
CHIODO' Fiorio Domenico di Giuseppe, cap. magg. 3 alpini.
CAPELLA Domenico di Francesco, soldato 74 fanteria.
CALOIA Giacomo Felice di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
CAGNA Ernesto di Francesco, soldato 92 fanteria.
COTTO Alfredo di Carlo, soldato 2 genio.
CALLIERO MELCHIORRE di Antonio, soldato 3 alpini.
CONTINI Elia di Innocenzo, tenente 5 genio.
CAVAGLIA Filippo di Giovanni, soldato 3 alpini.
COSTA Alfonso di Severino, soldato 201 fanteria.
DUTTO Giuseppe di Ignazio, soldato 2 alpini.
DOTTA Secondo di Vittorio, soldato 1 id.
DEZZANI Carlo di Antonio, tenente 5 genio minatori.
DABBENE Giovanni di Benedetto, soldato 33 art. camp.
DALMASSO Giovanni di Sebastiano, soldato 2 alpini.
DUTTO Bartolomeo di Luigi, sergente 84 art. campagna.
DUTTO Lorenzo di Bartolomeo, soldato 50 fanteria.
DALMAZZO Giuseppe di Francesco, soldato 2 alpini.

12 *novembre* 1924.

DOTTA Carlo di Giovanni, soldato 50 fanteria.
DETOMA Natale di Giuseppe, soldato 4 alpini.
FILIPPI Paolo, soldato 2 id.
FORZANO Stefano di Pietro, soldato 1 id.
FACCIO Lorenzo di Giov. Battista, capitano osped. 0121.
FARELLA Giorgio di Raffaele, soldato 1 regg. cav. Nizza.
FOSSATI Giuseppe di Angelo, soldato 61 fanteria.
FINETTI Francesco di Angelo, caporale 16 id.
FIORE Cesare di Giovanni, soldato 1 alpini.
FERRERO Giuseppe di Luigi, caporale 6 art. fortezza.
FOGLIATO Cristoforo di Giovanni, soldato 2 alpini.
FERRARIS Luigi di Giuseppe, soldato 225 fanteria.
FOURNIER Giov. Battista di Francesco, soldato 6 genio ferrovieri.
FIGONE Ettore di Sebastiano, soldato 1 alpini.

JOUSSEIME Andrea di Francesco, soldato 33 fanteria.
GAIDO Giovanni di Michele, soldato 2 alpini.
GIANUZZI Ezio di Giuseppe, sergente magg. 10 art. fortezza.
GANDIONE Maurizio di Battista, caporale 33 fanteria.
GREGORIO Matteo di Carlo, soldato 150 id.
GATTI Ermanno di Daniele, soldato 2 genio.

12 *novembre* 1924.

GIRAUDO Giuseppe di Angelo, caporale 2 alpini.
GILI Giuseppe di Carlo, caporale 49 fanteria.
GARELLI Domenico di Giorgio, soldato 1 alpini.
GIRAUDO Giovanni di Giovanni, soldato 1 art. montagna.
GIORDANO Bartolomeo di Domenico, cap. magg. 5 bersaglieri.
GIANOLIO Guglielmo di Gabriele, sergente 2 alpini.
GIRARDI Pietro di Giovanni, soldato 2 id.
GUADAGNINI Pietro di Eugenio, soldato 156 fanteria.
GIRAUDO Giovanni di Giovanni, soldato 74 id.
GABRIELE Domenico di Luigi, soldato 3 alpini.
GARRONE Maurizio di Domenico, caporale 77 fanteria.
GALLIANO Alfonso di Giacomo, caporale 1 art. camp.
GAMBA Pasquale di Guglielmo, sergente maggiore 3 alpini.
GHERRA Teoboldo di Giov. Battista, soldato 3 id.
CHIARRA Matteo di Luigi, caporale 140 fanteria.
GHIO Cesare di Domenico, soldato 91 id.
GHIO Raffaele di Domenico, soldato 103 id.
GIOVARA Francesco di Luigi, soldato 3 alpini.
CHICOLFI Giuseppe di Andrea, soldato 2 comp. sanità.
GRAZIANI Ferdinando di Alessandro, tenente 37 comp. mil. territ.

12 *novembre* 1924.

GHIBANDO Simone di Luigi, soldato 72 fanteria.
GIORDAN Francesco di Pietro, soldato 1 alpini.
GIACHERINO Giovanni di Luigi, soldato 3 id.
GRECO Giuseppe di Pietro, tenente 6 regg. genio ferrovieri.
GIUSTO Giacomo di Giovanni, soldato 1 art. pes. camp.
GASTALDI Giovanni di Giov. Battista, caporale 2 alpini.
GASTALDO Luigi di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
LUCIANO Francesco di Maurizio, caporale 6 bersaglieri.
LEONE Giovanni di Giovanni, soldato 8 id.
LONG Ernesto di Carlo, caporale 34 fanteria.
LASEN Cicilio di Abele, soldato 66 id.
LANTERI Francesco di Antonio, caporale 1 alpini.
LONGO Domenico di Filippo, soldato 74 fanteria.
LOVAZZANO Francesco di Pietro, sergente 89 id.
LEORINO Giuseppe di Francesco, soldato 201 id.
LEVI Silvio di Davide, cap. magg. 210 comp. mitraglieri.
LUPANO Egidio di Pietro, soldato 155 id.
LUBATTI Giov. Battista di Giuseppe, soldato 81 id.
MASSA Antonio di Pietro, soldato 41 id.
MASERA Giovanni di Francesco, soldato 1 comp. automobilisti.

12 *novembre* 1924.

MARENGO Virginio di Antonio, caporale 44 id.
MANDRILE Giuseppe di Gioacchino, soldato 2 alpini.
MALASPINA Gaetano di Mariano, soldato 19 batt. milizia territoriale.

MATTONE Giovanni Battista di Giorgio, soldato 13 art. camp.
MONCHIERO Giovanni di Andrea, soldato 2 alpini.
MARCUCCIO Giuseppe di Luigi, tenente 221 fanteria.
MOSCONE Francesco di Luigi, soldato 2 alpini.
MAGNALDI Angelo di Luigi, soldato 92 fanteria.
MARRONE Cesare di Fiorenzo, 91 id.
MESTURINI Ettore di Lorenzo, soldato 26 regg. cavall.
MACARIO Giovanni Battista di Guglielmo, soldato 1 alpini.
MOZZONE Giovanni di Francesco, soldato 74 fanteria.
MAZA Luigi di Gentile, soldato 33 fanteria.
MONASTEROLO Giuseppe di Stefano, cap. magg. 2 genio.
MONTAGNA Carlo di Enrico, caporale 89 fanteria.
MILANESI Giuseppe di Giuseppe, soldato 13 id.
MERLANO Carlo di Francesco, soldato 34 id.
MAIOCCO Melchiorre di Giuseppe, sergente 21 squadr. aeroplani.
MAGLIOTTI Augusto di Giovanni, cap. magg. 33 fanteria.
MARTIN Alessandro di Giulio, soldato 92 id.

12 novembre 1924.

MASSOLA Giuseppe di Agostino, tenente 205 fanteria.
MAGGIO Giuseppe di Francesco, carabiniere 235 plotone mobilitato.
NEGRO Battista di Francesco, sergente 2 alpini.
NOBILE Giovanni di Carlo, soldato 134 fanteria.
NICOLA Giuseppe di Luigi, sergente 25 id.
OREFICE Maurizio di Erasmo, tenente 1 granatieri.
ORECCHIA Riccardo di Secondo, caporale 3 alpini.
ODDONE Francesco di Cesare, soldato 3 id.
OSELLA Giuseppe di Lorenzo, sergente 2 id.
PANNELLO Vincenzo di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
PONTET Giovanni di Stefano, soldato 1 regg. Nizza cavalleria.
PALMA Agostino, serg. magg. 62 regg. fanteria.
PARUSSO Giovanni di Lorenzo, soldato 3 alpini.
PANERO Stefano di Luigi, caporale 51 fanteria.
PASERO Carlo di Gabriele, soldato 74 id.
POFI Luciano di Magno, tenente 3 bersaglieri.
PENNACINO Michele di Maurizio, soldato 2 alpini.
PAVARINO Romano di Felice, soldato 1 id.
PELISSERO Vittorio di Luigi, soldato 25 art. campagna.
PARUSSO Cesare di Luigi, soldato 38 fanteria.

12 novembre 1924.

PAGLIERO Stefano di Giorgio, soldato 1 granatieri.
PENNA Tersilio di Giovanni, soldato 89 fanteria.
PEIRONE Domenico di Carlo, soldato 3 art. camp.
PICOLLO Silvio di Giacomo, soldato 43 fanteria.
PAZZI Giovanni di Luigi, caporale 3 fanteria.
Piacenti Desiderio di Giuseppe, soldato 206 id.
ROMANO Giovanni di Giacomo, soldato 9 art. camp.
RESIO Antonio di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
RISTORTO Stefano di Stefano, cap. magg. 2 regg. alpini.
RAMERO Luigi di Giovanni Battista, soldato 3 id.
RALOTTO Battista di Domenico, soldato 3 id.
RICCA Stefano di Carlo, caporale 51 fanteria.
RUDIERO Giovanni di Pietro, soldato 1 granatieri.

RONCO Stefano di Andrea, soldato 72 fanteria.
RISSO Giacomo di Giovanni, caporale 3 alpini.
ROCCA Stefano di Antonio, sergente 1 genio zappatori.
RIZZOLIO Ugo di Giacomo, sottotenente osped. da campo 0.20.
RIVETTI Antonio di Michele, soldato 24 art. camp.
ROSSI Pietro di Francesco, soldato 33 fanteria.

12 *novembre* 1924.

RE BERNARDO di Umberto, soldato 38 fanteria.
ROVERE Giuseppe di Pasquale, caporale 2 alpini.
RAVAZZANO Cesare di Carlo, caporale 19 sezione aut. div. Sp.
RUZZA Lorenzo di Giovanni, caporale 1 art. fortezza.
RUFFINO Francesco di Francesco, soldato 2 comp. sanità.
RONCHETTI Giulio di Pietro, caporale 2 regg. genio.
ROSSETTI Alfredo di Cirillo, soldato 24 art. camp.
REPETTO Giov. Battista di Giuseppe, soldato 2 fanteria.
RAVIOLO Giovanni di Biagio, soldato 6 batt. milizia territoriale.
ROLFI Francesco di Pietro, soldato 82 fanteria.
RAMERO Dalmazzo di Dalmazzo, soldato 2 regg. alpini.
ROTA Felice di Ermenegildo, soldato 7 art. fortezza.
RICUPERO Antonio di Francesco, soldato 1 bersaglieri.
ROBALDO Giovanni di Andrea, soldato 60 fanteria.
RINALDI Donato di Antonio, soldato 5 alpini.
SOMA Giovanni di Andrea, soldato 1 id.
SACCO Sebastiano di Giorgio, soldato 2 id.
SPERTINO Giorgio di Giovanni, cap. magg. 2 alpini.
SOLA Andrea di Gabriele, sergente 149 fanteria.
SCAPPARONE Bernardino di Giuseppe, soldato 1 art. montagna.

12 *novembre* 1924.

SALOMONE Giuseppe di Agostino, soldato 27 art. campagna.
SCARAFAGGI Vittorio di Ado, soldato 5 genio.
SEITA Carlo Alberto di Spirito, cap. magg. 93 fanteria.
SUBBRERO Francesco di Stefano, soldato 44 id.
SERALE Maurizio di Battista, soldato 2 alpini.
SOSSO Francesco di Clemente, cap. magg. 49 fanteria.
SUPPO Evaristo di Ignazio, soldato 35 id.
SCAMUZZI Angelo di Evasio, soldato 67 comp. zapp.
SARDINAPOLI Pietro di Efisio, soldato 77 fanteria.
SENO Ernesto di Carlo, soldato 24 id.
SILVANO Armando di Isidoro, soldato 3 genio telegrafisti.
SCAGLIOLA Giuseppe di Francesco, sergente 90 fanteria.
SCORZA Giovanni di Domenico, soldato 61 batt. milizia territoriale.
SAGLIA Ernesto di Angelo, soldato 93 batt. assedio.
SPALLANZANI Ferruccio di Francesco, tenente 26 art. campagna.
SPEGNO Carlo di Francesco, soldato 37 fanteria.
SEMINO' Pietro di Pietro, soldato 78 fanteria.
SANNITA Giuseppe ai Gerolamo, soldato 3 genio.
SALVAI Pietro di Pietro, soldato 78 fanteria.
SILVESTRO Michele di Michele, soldato 2 alpini.

12 *novembre* 1924.

TADONE Francesco di Bernardino, soldato 44 fanteria.
TRAVAGLIO Annibale di Luigi Michele, soldato 259 id.
TRAVAGLIA Pietro di Giorgio, soldato 2 alpini.
TRAVERSO Nicola di Giacomo, soldato 49 id.
TOPETTI Emilio, soldato 92 id.
VIETTI Giuseppe di Giacomo, soldato 2 alpini.
VILLON Alberto di Alfonso, soldato 303 rep. som. di sanità.
VOTTERO Pietro di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
VASCO Giuseppe di Giuseppe, soldato 5 genio.
VIGNA Giuseppe di Francesco, soldato 27 art. campale.
VERCELLI Stefano di Luigi, soldato 3 alpini.
VERCESI Luigi di Carlo, sergente 9 bersaglieri.
ZACCONE Giuseppe di Luigi, soldato 71 fanteria.
ZANLUNGO Battista di Carlo, soldato 128 id.

13 *novembre* 1924.

BODINO Antonio di Sebastiano, tenente 3 art. fortezza.
BERTINO Benedetto fu Giuseppe, inserviente Croce Rossa italiana.
BRIGNONE Mario di Francesco, tenente 1 alpini.
CONTE Celestino di Michele, soldato 236 fanteria.
CERVONE Michele di Palmo Michele, sergente maggiore 13 art. campagna.
CABRAS Giorgio di Tiburzio, carabiniere legione terr. Cagliari.
CAPANNI Italo di Rodolfo, capitano 1 granatieri.
DI LUZIO Domenico di Pasquale, capp. mil. 2 bersaglieri.
DU RI Gino di Giuseppe, soldato, 28 fanteria.
LUDOVICI Alfonsina fu Filiberto, supplente postale Regie poste Cormons.
LUNATI Mario di Elviro, tenente 21 art. campagna.
MAROLA Gino di Giovanni, tenente 5 art. pesante.
MARINELLI Francesco, tenente cappell. 214 fanteria.
NICCOLINI Emilio di Gioacchino, capitano 13 bersaglieri.
PEGORARO Romano fu Domenico, assimilato commissariato telegr militare.
PERENICH Francesco di Ferdinando, sotto tenente assim. posta mil. campo.
PRIOLISI Beniamino di Francesco, cap. magg. 34 div. mobil.
SCALETTA Vittorio di Giuseppe, capitano 1 id. id.
TOMASELLI cav. Edoardo di Felice, tenente colonna 15 fanteria.
ZUCCARELLO Carmelo di Matteo, caporale 46 id.

14 *novembre* 1924.

ACQUOTTI Ermete, sergente 281 fanteria.
ADRIANI Stefano di Sante, carabiniere 252 plotone mobilit. CC. RR.
ANTONINI Alberto di Raffaello, soldato 21 art. camp.
ARRINGOLI Sante di Biagio, soldato 2 comp. sanità.
ASINARI di SAN MARZANO Ottavio di Alessandro, maggiore 122 gr. aer.
BALZOLA Antonio di Luigi, soldato 23 fanteria.
BARTELLONI Alberto di Nullo, sottotenente 409 batt. bombarde.
BARTOLINI Italo di Emanuele, soldato 140 fanteria.
BARUCCI Luigi di Raffaello, appuntato 1 art. pes. camp.
BENEDETTINI Umberto di Luigi, caporale 435 batt. d'assedio.
BERNARDINI Giuseppe di Luigi, caporale 216 fanteria.
BERTASI Luigi di Lorenzo, sottotenente 154 id.
BEVILACQUA Michele di Silvestro, aspirante 83 id.

BIMBI Giovanni di Oreste, caporale 590 centuria lavoratori.
BOCCETTI Virgilio di Alessandro, soldato 3 genio telegrafisti.
BONIFAZI Andrea di Antonio, soldato 87 fanteria.
BORGHESI Umberto di Mariano, soldato 51 id.
BRILLI Aldo di Giuseppe, caporale 8 bersaglieri.
CACCIUTO Vincenzo di Salvatore, soldato 151 fanteria.
CAGIATI Filippo di Romolo, tenente 23 regg. cavall. Umberto I.

14 *novembre* 1924.

CABUSI Giuseppe di Pietro, sottotenente 9 fanteria.
CANGELMI Giovanni di Agostino, caporale 3 genio telegrafisti.
CAPPELLINI Santi di Domenico, sergente 129 fanteria.
CARAFFA Guido di Ernesto, cap. magg. 207 batt. d'assedio.
CARRARESI Eugenio di Augusto, sergente 210 fanteria.
CASADIDIO Enrico di Giovanni, aiutante batt. 76 id.
CASTELLETTI Luigi di Ottorino, soldato 3 genio telegrafisti.
CASU Beniamino di Gavino, soldato 151 fanteria.
CECCARELLI Angelo di Giuseppe, soldato 6 genio.
CELESTE Arduino di Giovanni Paolo, cap. magg. 82 fanteria.
CHIECCHI Saturnino di Domenico, carabiniere 251 plotone aut. CC. RR.
CIARALLI Domenico di Melchiorre, caporale 210 batt. M. T.
COLIA Michele di Giuseppe, maresciallo 1 art. camp.
CONSALVI Giovanni di Filippo, guardia 19 batt. R. guardia finanza.
CONTU Giuliano di Paolo, tenente 1411 comp. mitragl. Fiat.
CORNAGGIA Giuseppe di Carlo, sergente 1 genio zapp.
COSTA Giacomo di Bonifacio, soldato 11 autoparco.
COSTANTINO Nunzio di Luigi, tenente medico ospedaletto da campo 082.
DANDINI Giuseppe di Pietro, soldato 1 reparto autotrattrici.
DE BRUN Federico di Alessandro, sergente 25 fanteria.

14 *novembre* 1924.

DE FELICE Marco Tullio di Ferdinando, capitano 1 sez. fotoelett.
DE FILIPPI Romolo di Pasquale, cap. magg. 19 autoreparto.
DESINI Giacomo di Antonio Gavino, soldato 46 fanteria.
DI ANDREA Angelo di Mariano, guardia 19 batt. Regia guardia finanza.
EROLI Guido Carlo di Pietro, caporale 210 fanteria.
FABI Ernesto di Martino, cap. magg. 37 art. camp.
FANTINI Fernando di Giuseppe, caporale 24 sez. telefonica.
FORTUNA Vincenzo di Augusto, sergente 8 art. fortezza.
FRAU Francesco di Francesco, sergente 217 comp. mitr. Fiat.
FRESI Leonardo di Stefano, soldato 278 fanteria.
GHIONZOLI Valentino di Demetrio, soldato 86 id.
GIOVANNINI Antonio di Angiolo, sergente 199 batt. M. T.
GNESI Guido di Oreste, soldato 13 art. campagna.
GORI Vincenzo di Ubaldo, cap. magg. 1 art. pes. campale.
GROSSI Aldo di Gennaro, tenente 1 art. pes. campale.
LATTARINI Romano di Augusto, soldato 1 art. pes. campale.
LAUGELLA Antonio di Giovanni, caporale 45 fanteria.
LODDO Raimondo di Efisio, soldato 46 id.
LUCHETTI Giuseppe di Angelo, soldato 81 id.

14 *novembre* 1924.

LUNGARINI Settimio di Augusto, soldato 20 mitragl. mod. 1907 Fiat.
MARAMAI Natale di Zelindo, soldato 28 fanteria.
MARCANTONI Sesto di Domenico, caporale 131 id.

MASTROFRANCESCO Francesco di Giuseppe, cap. magg. 23 sez. sanità.
MATTIOLI Michele di Enrico, sergente maggiore 23 sezione sanità.
MATTOLI Sesto di Attilio, cap. veterinario 34 art. camp.
MOLINAS Lorenzo di Giov. Agostino, soldato 74 fanteria.
MONAGHEDDU Michelino di Giacomo, caporale 14 rep. d'assalto.
MONTISCI Pasquale di Domenico, caporale 29 art. campagna.
MORANDI Sebastiano di Luigi, soldato 5 genio minatori.
MORETTINI Francesco di Davide, caporale 1780 comp. mitragl. Fiat.
MORI Vittorio di Pietro, sottotenente 4 reparto d'assalto.
MUSCINELLI Odoacre di Giovanni, soldato 6 genio ferrovieri.
NEMESIO Virgilio di Enrico, sototenente 13 bersaglieri.
NUTI Mario di Enrico, sottotenente ewop BIOfiàaVos emfwop shrdlu cfw
OGGIANO Mario Antonio di Giuseppe, caporale 13 art. camp.
ORLANDI Giov. Felice di Antonio, caporale 3 telegrafisti.
PALMIERI Renato di Gualtiero, soldato 163 batt. bombarde.
PANDOLFI ALBERICI Goffredo di Emilio, cap. magg. 2 art. fortezza.
PANERAI Ghino Mario di Ugo, caporale 101 fanteria.

14 *novembre* 1924.

PANI Salvatore di Proto, soldato 5 genio.
PENNACCHIOTTI Mariano di Alfonso Adolfo, soldato 82 fanteria.
PIGNATELLI di MONTERODUNI Renato di Giovanni, tenente 1 genio zapp.
PINI Luigi di Alessio, soldato 1 enio zappatori.
PITZALIS Eraldo di Emanuele, soldato 3 genio telegrafisti.
PIZZICHELLI Renato di Aristide, tenente d'ammin. ospedale da campo n. 230.
PORTAS Onofrio di Giusepe, soldato 16 fanteria.
PROIETTI Gaetano di Natale, soldato 152 id.
PUPI Francesco di David, caporale 73 batteria d'assedio.
REBOA Antonio di Umberto, soldato 74 fanteria.
RICCARDI Giuseppe di Antonio, soldato 672 compagnia mitraglieri Fiat.
ROCCHI Ezio di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
ROTANTE Giuseppe di Giovanni, soldato 236 fanteria.
RUIU Ginseppe di Antonio, caporal maggiore 265 id.
SALIMBENI Giov. Battista di Giosuè, soldato 241 id.
SANNA Davide di Carmine, soldato 5 genio minatori.
SARACENI Nicola di Paolo, soldato 1 granatieri.
SARGENTI Serafino di Venerio, caporal magigore 51 fanteria.
SAULLE Aniello di Raffaele, caporal maggiore 87 id.
SCANU Giov. Maria di Francesco, soldato 151 id.

14 *novembre* 1924.

SECCI Francesco di Antonio, sergente 122 batteria d'assedio.
SELLA Augusto di Giuseppe, capitano 248 id.
SETTE Ennio di Antonio, caporale 1 granatieri.
SPERA Luigi di Salvatore, soldato 202 fanteria.
STRAMACCIA Giovanni di Francesco, sergente maggiore 77 id.
TRACANNA Ardnino di Fileno, soldato 1 genio zappatori.
TRAMBUSTI Luigi di Trambusto, maresciallo 51 artiglieria campagna.
TRAVERSI Giuseppe di Francesco, aspirante 1280 compagnia mitralieri Fiat
TROIANI Crispino di Crispino, capitano medico 13 cavalleggeri Monferrato.
TUVERI Antonio di Battista, soldato 156 batteria bombarde.
VAZIO Livio di Giuseppe Napoleóne, tenente 61 fanteria.
VECCHI Delio di Ettore, tenente 375 compagnia mitraglieri.
ZANOTTI Guido Oreste di Giacomo, aspirante medico 14 bersaglieri.
ZURLI Michele di Domenico, caporale 1 genio zappatori.

15 *novembre* 1924.

AGGIO Carlo di Giovanni, soldato 5 alpini.
AGOSTI Francesco di Giuseppe, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
ALBERTALLI Carlo di Pietro, soldato 50 fanteria.
ARIAGNO Eusebio di Edoardo, soldato 92 id.
BAGNASCHI Attilio di Giuseppe, sergente 1 granatieri.
BALDACCINI Luigi Serafino di Pietro, soldato 68 fanteria.
BARAVEX Emanuele di Filippo, soldato 4 alpini.
BARBERA Camillo Agostino di Felice, soldato 73 fanteria.
BAREL Daziano Domenico di Pietro, soldato 25 id.
BATTAGLIA Matteo di Bortolo, soldato 5 alpini.
BECCALOSSI Andrea di Giovanni, sergente 1 genio.
BERTERA Giacomo di Vincenzo, caporale 5 alpini.
BERTON GIACCHETTI Domenico di Bernardo, soldato 1 artiglieria fortezza
BERTULETTI Angelo di Giovanni, soldato 2 genio.
BIANCO Carlo di Luigi, caporale 6 artiglieria fortezza.
BIAVA Carlo di Luigi, soldato 137 fanteria.
BIGONI Bruto di Giuseppe, sergente maggiore 27 artiglieria campagna.
BOLDINI Ernesto di Giuseppe, sergente maggiore 26 regg. cavalleria.
BOLLO Guglielmo di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
BORTINI Enrico di Luigi, tenente 65 id.

15 *novembre* 1924.

BREDA Angelo di Giosuè, soldato 5 alpini.
BRESCIANI Augusto di Pietro, soldato 5 id.
BRESCIANI Pietro di Bernardo, caporal maggiore 5 id.
BRIGATTI Rodolfo di Fortunato, soldato 6 artiglieria fortezza.
BROGGI Ancide di Giuseppe, sottotenente 37 fanteria.
BRUNET Pietro di Salomone, soldato 4 alpini.
BRUSO Andrea di Andrea, soldato 5 genio.
CALZONI Giuseppe di Angelo, soldato 33 fanteria.
CAMPIGLIA Ferruccio di Achille, sergente 6 genio ferrovieri.
CARAMELLA Natale di Cesare, soldato 7 bersaglieri.
CASSERA Giacomo di Giov. Battista, soldato 21 artiglieria campagna.
CASTELLINI Attilio Angelo di Bortolo, caporale 80 fanteria.
CATTANEO Luigi di Stefano, sergente 61 id.
CESANA Paolo di Luigi, soldato 11 id.
CITERI Giosuè di Giuseppe, soldato 5 alpini.
COMINOTTI Giov. Battista di Francesco, sergente 252 fanteria.
CONTI Pietro di Bartolomeo, sottotenente 50 id.
CROSA Antonio di Giovanni, soldato 1 granatieri.
DAL TOSO Pietro di Baldissero, caporale 5 alpini.
DAOSI Giulio, sergente 8 id.

15 *novembre* 1924.

DAYME' Giulio di Grato, soldato 1 genio.
DEANDREA Giov. Battista di Domenico, soldato 225 fanteria.
DE COULARE' Carlo di Camillo, caporal maggiore 1 artiglieria fortezza.
DE COULARE' Ettore di Camillo, caporale 1 id.
DE FILIPPI Antonio di Pietro, soldato 4 alpini.
DELL'ORO Giovanni di Pasquale, soldato 34 fanteria.
DE MARCHI Giuseppe di Antonio, soldato 37 id.

DE VECCHI Giuseppe di Luigi, soldato 202 fanteria.
DEZZA Ciro di Domenico, soldato 42 artiglieria campagna.
DONATI Andrea di Giuseppe, soldato 43 fanteria.
DONIZZETTI Zenone di Giovanni, soldato 217 id.
DUGLI Davide di Costantino, soldato 4 alpini.
FACCHI Girolamo di Francesco, soldato 80 fanteria.
FACCHINETTI Battista di Giovanni, soldato 36 id.
FOCCOLLE' Pietro di Giacomo, soldato 1 artiglieria montagna.
FALZETTI Francesco di Giuseppe, soldato 153 fanteria.
FAUSTINELLI Domenico di Angelo, soldato 7 bersaglieri.
FAVARO Baldassare di Ferdinando, sergente 4 id.
FERLUCCI Battista di Fedele, soldato 5 alpini.
FION Pietro di Francesco, soldato 1 id.

15 *novembre* 1924

FORCATO Ottavio di Giulio, sergente 18 fanteria.
FRANCHI Giuseppe di Gaetano, sottotenente 117 id.
FRASSILLE' Giovanni, soldato 42 id.
FREDDI Angelo di Bortolo, caporale 5 alpini.
FRIGERIO Giuseppe di Carlo, caporale 111 id.
FUMAGALLI Ambrogio di Luigi, soldato 5 alpini.
GABIGNON Alessandro di Michele, soldato 265 fanteria.
GALELLI Pietro di Giov. Battista, soldato 7 bersaglieri
GALLI Carlo di Salvatore, soldato 26 fanteria.
GHERA Bortolo di Rocco, soldato 157 id.
GHESA Battista di Beniamino, caporal maggiore 38 id.
GHIDINELLI Luigi di Tomaso, sergente 10 artiglieria fortezza.
GLARAI Giov. Ettore di Marco, sergente 83 squadr. aeropl.
GOTTI Edoardo di Eugenio, caporale 160 fanteria.
GRENOD Paolo di Pietro, soldato 4 alpini.
GRIMALDI Attilio di Giuliano, sottotenente 93 fanteria.
GRITTI Pietro Giov. Ven. di Paolo, sergente 78 id.
GUIDOLI Umberto di Angelo, soldato 118 id.
GUZZETTI Giuseppe di Pietro, caporale 65 id.
IUNOD Carlo di Matteo, sergente 4 alpini.

15 *novembre* 1924.

LALE Francesco di Grato, soldato 4 alpini.
MAGGI Silvio di Giovanni, soldato 13 fanteria.
MAGGIONI Giuseppe Michele di Battista, soldato 50 id
MARRA Ulisse Umberto di Battista, soldato 4 alpini.
MEINET Giuseppe di Luigi, soldato 4 id.
MINERO Osvaldo di Cesare, capitano ospedale campo 016.
MONGUZZI Noemi di Ambrogio, caporale 2 granatieri.
MOROSINI Antonio di Carlo, soldato 66 fanteria.
MUS Beniamino di Serafino, soldato 4 alpini.
NEGRINI Antonio di Domenico, soldato 5 id.
OBERTONE Felice di Lorenzo, soldato 49 fanteria.
OTTOLENGHI Mario di Alfredo, sergente 6 artiglieria fortezza.
PANELLI Ernesto di Antonio, soldato 11 artiglieria.
PANZOLDI Silvio di Giovanni, soldato 3 genio.
PERETTO Michele di Michele, soldato 4 alpini.
PERINO Domenico di Pietro, soldato 4 id.
POLO Aleide di Giov. Battista, soldato 79 fanteria.

PUSTERLA Antonio di Vittorio, caporal maggiore 41 artiglieria campagna.
RANZINI Angelo di Battista, caporale 35 fanteria.
ROBOLANDO Michele Alberto di Cesare, caporal maggiore 4 alpini.

15 *novembre* 1924.

RONCAIL Giuseppe di Carlo, caporal maggiore 8 fanteria.
RONCORONI Vittorio di Francesco, soldato 6 artiglieria campagna.
ROSSET Raffaele di Michele, soldato 114 fanteria.
ROSSI Carlo di Pietro, soldato 26 id.
SCOTTI Eugenio di Carlo, soldato 53 id.
SERAZIO Giuseppe di Diego, soldato 4 alpini.
SEGNI Michele di Luigi Enrico, soldato 6 artiglieria fortezza.
SONGIA Enrico di Luigi, caporal maggiore 72 fanteria.
SONZA REORDA Gaspare di Battista, soldato 54 id.
TACCOLINI Giuseppe di Luigi, soldato 5 alpini.
TAGLIAFERRI Pietro di Giacomo, soldato 35 fanteria.
TOGNOLINA Rocco di Zaccaria, soldato 89 id.
TRENTAZ Giuseppe di Vittorio, soldato 205 id.
TREVES Giuseppe Enrico di Alfonso, soldato 4 alpini.
TURBA Vincenzo di Agostino, soldato 147 fanteria.
VACQUIN Pietro di Giov. Battista, soldato 10 id.
VECCHIORI Domenico di Gregorio, caporal maggiore 93 id.
VERTUY Francesco Giuseppe di Felice, soldato 1 artiglieria montagna.
VIRETTO Antonio di Giuseppe, soldato 71 fanteria.
ZANOLETTI Antonio Attilio di Pietro, caporal maggiore 11 id.
ZANONI Cristoforo di Pietro, sergente maggiore 160 id.

15 *novembre* 1924.

ADAMI Gaetano di Giuseppe, soldato 270 fanteria.
ANDREETTO Giacinto di Domenico, soldato 27 id.
AUTERI Salvatore di Sebastiano, brigadiere R. guardia di finanza 12 battaglione.
ARDUINI Giacomo di Giuseppe, soldato 6 alpini.
ARSEGO Marcello di Eugenio, soldato 116 batteria d'assedio.
BALESTRERI Angelo di Vittorio, soldato 7 bersaglieri.
BARDARO Riccardo di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
BAZZONI Giacomo di Gaetano, soldato 93 fanteria.
BERNASCONI Guido di Giuseppe, sergente 13 id.
BETTIO Luigi di Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
BODINI Giulio di Giuseppe, caporal maggiore 8 artiglieria fortezza.
BOLDRIN Paolo di Giuseppe, tenente 6 alpini.
BORDIN Sante di Giacomo, carabiniere staz. RR. CC. di Coltrano.
BRENTAROLLI Guglielmo di Giuseppe, soldato 38 ospedale da campo.
BORGO Amedeo di Pietro, R. guardia di finanza 1 battaglione.
CAPITANIO Luigi di Davide, soldato 1 reparto d'assalto.
CASSIN Giovanni di Angelo, soldato 6 alpini.
CASOTTO Aristide di Raimondo, caporale 9 bersaglieri.
CERATO Attilio di Giuseppe, soldato 254 fanteria.
CHIARENTIN Antonio di Pietro, soldato 20 artiglieria campagna.

15 *novembre* 1924.

CHIAFFONI Giuseppe di Domenico, soldato 62 fanteria.
CHIGNOLA ZENONE Andrea di Domenico, soldato 93 id.
COELLI Giovanni di Ernesto, soldato 21 artiglieria campagna.

COLITTA Cesare di Vincenzo, soldato 140 batteria bombarde.
CORSI Giovanni di Sante, soldato 6 alpini.
COTI ZELATI Vittorio di Giovanni, tenente 63 batteria d'assedio
CRESTANI Antonio di Bernardo, caporale 6 alpini.
DA PIAN Emilio di Giuseppe, maresciallo 7 id.
DUCA Giovanni di Omobono, soldato 6 compagnia sussistenza.
DURANDO Giuseppe di Giovanni, soldato 45 fanteria.
DAL TIGLIO Germano di Pasquale, soldato 113 id.
FASOLATO Antonio di Eugenio, soldato 123 id.
FAVALLI Guido Eugenio di Giovanni, caporale 6 alpini.
FESTI Adolfo di Francesco, soldato 6 id.
FRISON Antonio di Domenico, sergente 56 fanteria.
GAI Mario di Silvio, soldato 14 cavalleggeri Alessandria.
GARZANI Alfredo di Natale, sergente maggiore 8 reparto d'assalto.
GHELLI Giuseppe di Natale, soldato ospedale da campo 079.
GIBRIALI Guido, soldato 52 fanteria.
GHIDETTI Igino di Giovanni, soldato 3 reparto d'assalto.

15 *novembre* 1924.

GHIVADOTTI Enrico di Giovanni, sergente 8 artiglieria fortezza.
GIACOMELLI Attilio di Angelo, soldato 21 batteria someggiata.
GUALTERIO Enrico di Lodovico, sottotenente 6 alpini.
MALATESTA Manlio di Giovanni, caporale 9 artiglieria pesante campale.
MANARINI Ferruccio di Vittorio, caporale 2 artiglieria campagna.
MANCI Massimo di Vincenzo, tenente 27 fanteria.
MANTOVANI Amedeo di Francesco, soldato 144 id.
MARCHESINI Felice di Giuseppe, sergente 28 id.
MARCHINI Renato di Lorenzo, soldato 7 artiglieria fortezza.
MARAGNOLI Ambrogio di Giovanni, soldato 42 ospedaletto da campo.
MARTELLI Giuseppe di Lorenzo, caporal maggiore 23 fanteria.
MESSETTI Felice di Battista, sergente 6 alpini.
MIOLA Gaetano di Girolamo, soldato 20 artiglieria campagna.
MOLON Emilio di Angelo, sergente 13 bersaglieri.
MARCONCINI Andrea di Gaetano, soldato 6 alpini.
MARCIGALIA Michele di Paolo, caporale 6 id.
NORI Luigi, soldato 58 fanteria.
ORTOLANI Marcellino di Luigi, soldato 60 id.
OTTAVIANI Giov. Battista di Andrea, soldato 1 alpini.
PERUZZI Gino di Valentino, sergente 8 id.

15 *novembre* 1924.

VERINA Rocco di Luigi, soldato 40 fanteria.
PANIZZI Luigi di Giuseppe, soldato 276 id.
PERRICONE Giuseppe di Giuseppe, tenente medico 2 sezione sanità.
PES Agostino di Michele, R. guardia di finanza 5 battaglione.
PEZZIN Antonio di Giovanni, caporal maggiore 6 alpini.
PICCININI Adriano di Adriano, caporal maggiore 6 id.
PONTAROLO Sante di Giovanni, sergente 5 id.
PRETTO Gastone di Vittorio, caporale 68 fanteria.
RIZZATO Attilio di Luigi, soldato 65 batteria da 105.
RONCA Ismaele di Luigi, sergente 6 bersaglieri.
ROFFA Giovanni di Eugenio, sergente 55 fanteria.
RUSSO Pietro di Vincenzo, appuntato 4 compagnia CC. RR
SANT Giuseppe di Pietro, caporale 2 artiglieria montagna.

SACCHETTO Angelo di Giov. Battista, capitano 100 battaglione M. T.
SCRINA Antonio di Michele, carabiniere 103 sezione CC. RR.
SCARAVATTI Ilex di Vittorio, tenente 58 fanteria.
SPERA Pietro di Angelo, soldato 2 artiglieria montagna.
TASCA Umberto di Giovanni, tenente 127 fanteria.
TOMASI Giuseppe di Giuseppe, caporale 2 reparto someggiato sanità.
VECCHI Elio di Francesco, soldato 7 bersaglieri.

15 *novembre* 1924.

VEDOVI Carlo di Alessandro, sergente 6 alpini.
VIANINI Valeriano di Camillo, tenente 79 fanteria.
ZANOR Giovanni di Francesco, carabiniere 39 plotone CC. RR.
ZARDINI Ernesto di Romano, soldato 80 fanteria.

15 *novembre* 1924.

APARO Michele di Salvatore, soldato 30 fanteria.
AZZARO Paolo di Bartolo, caporale 75 id.
AMENTA Carmelo di Santo, caporale 75 id.
AMODEI Francesco di Giov. Battista, caporale 30 id.
ANFUSO Gesualdo di Gaetano, soldato 70 id.
ANTAS Leonardo di Onorato, soldato 33 id.
BRACCIANTE Raffaele di Bartolo, caporale 752 batteria d'assedio.
BARONE Luigi di Mariano, soldato 10 bersaglieri.
BRANCATO Antonio di Antonio, soldato 79 fanteria.
BAZZANO Paolo di Salvatore, soldato 225 id.
BRANCIFORTE Giovanni di Salvatore, soldato 86 id.
BANTORNO Mariano di Giovanni, soldato 86 id.
BASILE Carlo di Onofrio, capitano 24 battaglione presidiario.
BASSO Carlo di Francesco, soldato 19 fanteria.
BELLUARDO Salvatore di Rosario, sergente 4 bersaglieri.
BUSCHITTO Alfio di Filippo, soldato 147 fanteria.
BIONDOLILLO Gaspare di Antonio, soldato 86 id.
BONURA Bartolomeo di Giuseppe, soldato 14 id.
BUSCEMI Salvatore di Gaetano, soldato 145 id.
CATANIA Giuseppe di Antonio, soldato 1 genio.

15 *novembre* 1924.

CASTIGLIONE Girolamo di Domenico, sergente 86 fanteria.
CARLOTTA Calogero di Santo, soldato 269 id.
CANNATA Bartolo di Giovanni, soldato 6 id.
CALVARUSO Baldassare di Francesco, caporale 1 genio
CAPPELLO Michelangelo di Giorgio, soldato 303 batteria d'assedio.
CANIZZARO Arcangelo di Giuseppe, soldato 32 fanteria.
CALVO Sebastiano di Salvatore, soldato 86 id.
CARRERA Luigi di Giovanni, sergente maggiore 21 artiglieria campagna.
CAPPELLO Giovanni di Concetto, soldato 4 fanteria.
CASSARINO Giuseppe di Sebastiano, soldato 223 id.
CALIGINE Filippo, soldato 69 id.
CARAMANNA Filippo di Girolamo, soldato 10 bersaglieri.
CAPPUCCIO Giuseppe di Francesco, soldato 17 fanteria.
CAPODIECI Salvatore di Francesco, soldato 142 id.
CELAURO Salvatore di Francesco, soldato 230 id.

CHIAPPISI Nicolò di Antonino, soldato 1 genio 327 compagnia.
CHIAVETTA Antonino di Luigi, sottotenente 39 fanteria.
CIRRINCIONE Rosolino di Giovanni, soldato 5 id.
COGNET Paolo di Pietro, caporale 120 id.
COSTANZO Mariano di Antonino, sergente 5 autoparco.

15 *novembre* 1924

CORONELLA Sebastiano, tenente 1250 centuria lavoratori.
CONIGLIO Cruciano di Mariano, soldato 207 fanteria.
COCO Salvatore di Francesco, soldato 4 id.
CUVA Michelangelo di Calogero, soldato 271 id.
CUTULI Alfio di Salvatore, sottotenente 25 id.
CUTRUE Gaetano di Pasquale, soldato 141 id.
D'ANGELO Vincenzo di Sebastiano, soldato 40 id.
D'AMICO Giacomo di Giuseppe, soldato 58 id.
D'AMICO Giuseppe di Agatino, soldato 30 artiglieria campagna.
DE LISI Emanuele di Gaetano, soldato 35 compagnia fotoelettrica
DE BONO Giuseppe di Luigi, sergente 18 bersaglieri
DELL'OGLIO Michele di Santo, soldato 53 fanteria
DE SPUCHES Eugenio di Salvatore, tenente 72 id
DIANA Francesco di Stefano, caporale 6 compagnia sanità.
DI GIOVANNI Faustino di Aurelio, sottotenente 72 compagnia telegrafisti.
DI FRANCESCO Salvatore di Francesco, soldato 259 fanteria
DI BILIO Pietro di Filippo, soldato 65 id
DI FRANCO Giuseppe di Ignazio, soldato 246 id.
FAILLA Carmelo di Sebastiano, caporale 62 id.
FAZIO Francesco di Salvatore, soldato 27 compagnia minatori 3 F.

15 *novembre* 1924.

FARRAUTE Alfonso di Francesco, sottotenente 2 artiglieria da costa.
FRAGALA' Agostino di Vincenzo, soldato 18 bersaglieri.
FANCIULLI Sebastiano di Alfio, tenente 75 fanteria.
FAILLA Salvatore di Antonino, soldato 77 id.
FARINA GIORGIO di Antonino, sergente 242 id.
FAZZINO Sebastiano di Sebastiano, soldato 1088 compagnia mitraglieri.
FERRARO Giuseppe di Vincenzo, soldato 10 artiglieria campagna.
FIDUCIA Giuseppe di Salvatore, sergente 85 compagnia mitraglieri.
FILETTI Santo di Salvatore, caporal maggiore 5 fanteria.
FIORETTI Salvatore, soldato 10 reparto tratt. 4 parco.
FORMOSA Giuseppe di Gaetano, soldato 148 fanteria.
FOZZIA Pietro di Giovanni, soldato 6 id.
FUGALI Carmelo di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
FURNO Giuseppe, soldato 4 fanteria.
FUGALI Giuseppe di Gaetano, caporale 4 artiglieria campagna.
GALIANO Calogero di Calogero, soldato 2 bersaglieri.
GAMBINO Natale di Rosario, soldato 36 artiglieria campagna.
GALLUFFO Nicolò di Antonino, soldato 75 fanteria.
GRACI Michele, soldato 107 comp. zappatori del 2 genio.
GAMBINO Giacomo di Nunzio, caporale 8 artiglieria campagna.

15 *novembre* 1924

GAROFALO Salvatore di Rosario, sergente maggiore 75 fanteria.
GERACI Salvatore di Antonino, sergente 232 id.
GEBBIA Alfredo, soldato 3 artiglieria fortezza.

GRECO Francesco di Domenico, guardia 11 battaglione R. guardia finanza.
GREGORIO Rosario di Francesco, maresc. CC. RR. squadr. Zaptiè della Libia.
GRIMAUDO Giuseppe di Michele, soldato 163 fanteria.
GIANNONE Gabriele di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
GIARDINA Pietro di Antonio, soldato 95 fanteria.
GRECO Giuseppe di Vincenzo, caporale maggiore 143 id
GIULIANA Filippo di Diego, soldato 215 id.
GIUFFRE' Antonino di Francesco, soldato 264 id.
GRIMAUDO Alberto di Nicolò, caporale 6 id.
GIARRATANA Giovanni di Gaetano, soldato 63 id.
GIAMPIETRO Emilio di Emilio, sottotenente 26 artiglieria campagna.
GIORDANI Lanza di Pasquale, soldato 8 artiglieria fortezza.
GUIDO Giacinto Mario di Antonio, colonnello 1 fanteria.
GUARINO Benedetto di Giuseppe, caporale maggiore 1401 compagnia mitragl.
GULISANO Antonino di Salvatore, caporale maggiore 30 artiglieria campagna.
INTALLURA Salvatore di Gaetano, soldato 46 fanteria.
IERNA Vincenzo di Giuseppe, soldato 268 id.

15 *novembre* 1924.

INNOCCA Sebastiano di Vincenzo, soldato 126 fanteria.
INTURRISI Giuseppe di Salvatore, soldato 141 id.
LA ROSA Salvatore di Alfio, sottotenente 4 autoparco.
LA MANTIA Luigi di Francesco, capitano 89 batt. compl.
LA FAUCI Rocco di Natale, soldato 36 art. camp.
LEONE Mario di Giuseppe, caporale 7 raggr. bombardieri.
LELI Innocenzo, soldato 24 fanteria.
LE PIRA Pasquale di Giuseppe, soldato 47 id.
LO PORTO Antonino di Gregorio, soldato 1 genio.
LO BRUTTO Tiego di Salvatore, soldato 1623 comp. mitraglieri.
LUCIANO Santo di Antonino, soldato 140 fanteria.
MARCHESE Matteo di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
MARGELLINO Tommaso di Salvatore, sergente sezione sussist. 15 divisione.
MAZZOLA Girolamo di Giuseppe, caporale 32 artiglieria campagna.
MARINO Antonino di Giuseppe, sottotenente 1ª sezione fotoelettrica.
MARANGIO Emanuele di Giuseppe, guardia 15 batt. R. guardia finanza.
MARCHESE Giuseppe di Rosario, soldato 5 bersaglieri.
MAROTTA Giacomo di Ignazio, guardia 20 batt. R. guardia finanza.
MAIORANA Carlo di Gerolamo, caporale maggiore 6 fanteria.
MARCHERONE Giorlando di Giovanni, soldato 6 id.

15 *novembre* 1924.

MARINO Giuseppe di Caimele, soldato 79 comp. telegrafisti.
MARANO Antonio di Sebastiano, soldato 132 fanteria.
MADDALENA Alfio di Giuseppe, sergente 224 id.
MATA' Angelo di Giovanni, soldato 232 id.
MERTOLI Domenico di Salvatore, soldato 2 id.
MESSINA Salvatore di Calogero, caporale 2042 comp. mitr.
MIRAGLIA Filadelfio di Antonino, soldato 12 comp. sanità.
MINARDI Luigi di Salvatore, cap. mogg. 241 fanteria.
MELFI Matteo di Antonino, caporale 145 batt. bombardieri.
MONDELLO Vincenzo di Francesco, caporale 1 art. fort.
MONTALBANO Giuseppe di Antonino, soldato 135 batt. assedio.
MODICA Francesco Saverio di Antonino, tenente 239 fanteria.
MOCATA Luigi Terzo di Antonino, soldato 4 id.

MONACO Carmelo di Giuseppe, caporale 3 batt. mitrgl. Fiat.
MU'SSU'MARRA Giuseppe di Antonino, soldato 26 art. camp.
VACCARO Antonino di Mario, soldato 129 fanteria.
NIGRO Matteo di Angelo, sottotente 26 id.
PAVANO Vincenzo di Nunzio soldato 75 id.
PARLA Antonino di Gaetano, soldato 247 id.
PORTO Giuseppe di Leonardo, soldato 222 id.

15 *novembre* 1924.

ROCCCASALVA Giuseppe di Salvatore, sergente 4 fanteria.
SARDO Pasquale di Antonino, soldato 28 id.
SPADA Pasquale di Francesco, soldato 97 id.
SESSA Sebastiano di Francesco, soldato 183 batt. bombarde.
SORTINO Gesualdo di Gaetano, 13 fanteria.
TINE' Antonino di Salvatore, soldato 75 id
VAGONE Salvatore, soldato 69 id.
VALENTI Bernardo di Francesco, caporale 40 id.

16 *novembre* 1924.

ABBRUZZESE Angelo di Vincenzo, soldato 39 fanteria
ACCATRINO Michele di Giuseppe, caporale 75 id.
ACCOTI Andrea di Antonio, caporal maggiore 9 id.
AGOSTINELLI Mariano di Giovanni, soldato 18 id.
ALLULLI Vittorio di Enrico, sergente 201 id.
ANNICCHIARICO Francesco di Michele, sergente maggiore 127 id
ANZILLOTTI Antonio di Teodoro, 1 bersaglieri.
APPICCIAFUOCO Celso di Camillo, sergente 4 alpini.
ARGENTATI Anacleto di Paolo, caporal maggiore 262 fanteria.
ASCOLI Vito di Gaetano, soldato 150 id.
AUDITORE Francesco di Salvatore, sergente 224 id.
AUGELLO Giovanni di Vincenzo, caporale 262 id.
BALDASSARRE Antonio di Luigi, caporale 140 id.
BARISCI Sante di Ferdinando, sottotenente 18 id
BARTOLINI Antonio di Vincenzo, soldato 88 id.
BASTA Matteo di Michele, soldato 14 id.
BELLISARIO Vito di Rocco, soldato 38 id.
BENEDETTI Giuseppe, sergente 157 id.
BERARDI Marcellino di Giovanni, soldato 18 id.
BERTI Giovanni di Alessandro, soldato 118 id.

16 *novembre* 1924.

BINI Giuseppe di Luigi, soldato 121 fanteria.
BOLLETTI Francesco di Alfredo, soldato 113 id
BONETTI Luigi di Girolamo, soldato 69 id.
BORDI Roberto di Gioacchino, soldato 226 id
BROGNA Luigi di Giuseppe, caporale 21 id.
BRUNI Franco di Nicola, soldato 15 bersaglieri.
BUBICI Primiano di Vincenzo, soldato 204 fanteria.
CACCIAMANI Erminio di Antonio, soldato 123 id.
CALABRESE Rosario di Domenico, soldato 129 id.
CALCATELLI Armando di Nicola, soldato 121 id.
CAMPITELLI Semplicio di Nicola, soldato 17 id.
CANDELORI Luigi di Barardo, soldato 123 id.

CANDIDA Michele di Carlo, soldato 9 artiglieria fortezza.
CAPITANI Ferdinando di Domenico, caporal maggiore 11 fanteria.
CAPULLI Angelo di Damiano, soldato 127 id.
CARETTA Antonio di Pietro, soldato 5 alpini.
CARUSI Vincenzo di Camillo, soldato 2 genio.
CASCANTE Nicola di Enrico, soldato 91 fanteria.
CASIERO Giuseppe di Biagio, soldato 13 artiglieria camp.
CATALANI Luigi di Mariano, soldato 94 fanteria.

16 *novembre* 1924.

CAVOLI Paolo di Pasquale, soldato 913 comp. mitraglieri.
CECCAROLI Giuseppe di Serafino, soldato 11 bersaglieri.
CESI Angelo Vito di Ludovico, soldato 31 fanteria.
CIAVAGLIA Vittorio di Giovanni, soldato 3 artiglieria campagna.
CIUFFREDA Matteo di Giuseppe, soldato 39 fanteria.
CIUFFOLINI Augusto di Raffaele, soldato 41 id.
CHIAPPA Celeste di Paolino, caporal maggiore 218 id.
COLIZZI Francesco di Leonardo, soldato 9 id.
COLELLA Vincenzo di Arcangelo, soldato 79 id.
COLONNA Martino di Cosimo, soldato 9 id.
COLOZZI Antonio di Alfonso, soldato 38 id.
CONSOLO Giorgio di Giovanni, soldato 121 id.
CORBOTTI Vincenzo di Francesco, soldato 35 id.
CORONA Cosimo di Francesco, sergente 1260 id.
CORSINO Umberto di Michele, soldato 137 id.
CORTELLINI Michele di Carmine, caporale 31 artiglieria camp.
CUCCARONI Ubaldo di Vincenzo, soldato 6 alpini.
CUOCO Leonardo di Antonio, soldato 12 fanteria.
CURCI Francesco di Girolamo, soldato 29 id.
D'AMALIO Pietro di Vincenzo, soldato 124 id.

16 *novembre* 1924.

D'AMICO Antonio di Cesario, caporale 138 fanteria
D'ANDREA Vincenzo di Salvatore, soldato 3 genio telegrafisti.
D'ARGENTO Nicola di Vicenzo, soldato 14 fanteria.
DE ANGELI Secondo di Giuseppe, soldato 74 id.
DE BIAGI Vitaliano di Francesco, soldato 94 id.
DE CESARE Vincenzo di Luigi, soldato 111 id.
DE CHIARO Francesco di Ottavio, sergente 306 batteria bombarde.
DEL BIANCO Celeste di Gaetano, soldato 71 fanteria.
DE MITA Vitantonio di Domenico, soldato 136 id.
DEL ROSARIO Giustino di Camillo, soldato 18 id.
DEL SAMBRO Giovanni di Antonio, soldato 265 id.
DI FRANCO Nicola di Angeloantonio, soldato 23 batteria bombarde.
DI GIANGIACOMO Floro di Antonio, soldato 21 bersaglieri.
DI GIOIA Michele di Giuseppe, soldato 1 battaglione bersaglieri ciclisti.
DI GIULIO Corradino di Giuseppe, sergente 37 fanteria.
DI GREGORIO Alfredo di Luigi, soldato 112 id.
DI GREGORIO Corradino di Luigi, soldato 21 id.
DI LELLIS Federico di Vincenzo, soldato 48 id.
DINOI Santo di Vito, caporale 219 id.
DI SIMONE Tommaso di Antonio, soldato 3 bersaglieri.

16 *novembre* 1924.

ELISCI Giovanni di Enrico, soldato 41 fanteria.
FALCONI Enrico di Casimiro, soldato 14 id.
FARAGALLI Giulio di Antonio, soldato 17 id.
FAVA Guerriero di Serafino, soldato 150 id.
FERRERI Salvatore di Giuseppe, caporale 29 id.
FERRETTI Ferruccio di Erminio, soldato 11 bersaglieri.
FICARELLA Bernardino di Giuseppe, soldato 141 fanteria.
FIORETTI Giuseppe di Pasquale, soldato 2 bersaglieri.
FIORI Domenicantonio di Ferdinando, soldato 87 fanteria.
FLAMMINI Candeloro di Devide, soldato 212 id.
FLORE Angelo di Luigi, soldato 72 id.
FRANCESCHINI Antonio, soldato 259 id.
FRIFRINI Domenico Amilcare di Luigi Andrea, soldato 12 id.
GABRIELI Nicola di Michele, soldato 122 id.
GALATOLA Leonardo di Giovanni, soldato 30 id.
GALATONE Michele di Filippo, soldato 32 id.
GALEAZZI Guido di Settimio, capitano 5 bersaglieri ciclisti.
GALIFFA Domenico di Giustino, soldato 14 fanteria.
GENTILE Goffredo di Nicola, caporal maggiore 241 id.
GERMINARIO Girolamo di Giuseppe, caporale 4 id.

16 *novembre* 1924.

GIAMPAOLINI Giuseppe di Nazzareno, sergente 121 fanteria.
GIAMPIETRO Orazio di Antonio, soldato 7 alpini.
GIGANTE Francesco di Antonio, soldato 9 fanteria.
GIGLIO Paolo di Nicola, sergente 75 id.
GIOIA Giuseppe di Vincenzo, soldato 282 id.
GIURDA Nicola di Michele, soldato 110 id.
GONNELLA Pietro di Angelo, soldato 9 id.
GRILLI Luigi di Savino, soldato 90 id.
IANNI Rosario di Giovanni, soldato 17 id.
ISIDORO Emidio di Teodoro, soldato 89 id.
L'ALTRELLA Donato di Salvatore, soldato 5 genio.
LAMBERTUCCI Enrico di Giuseppe, soldato 228 fanteria.
LANARI Pietro di Vincenzo, soldato 2 id.
LATERZA Orazio di Luigi, soldato 10 id.
LAURORA Pasquale di Giuseppe, soldato 137 id.
LEONE Vito di Egidio, soldato 1 reparto d'assalto.
LEVA Antonio di Pietrangelo, soldato 18 fanteria.
LIBERI Celso di Liberatore, soldato 7 alpini.
LIONETTI Angelo di Domenico, tenente 12 fanteria.
LIOTINO Donato di Pietro, soldato 221 id.

16 *novembre* 1924.

LOMANCINO Antonio di Cosimo, soldato 218 fanteria.
LONCO Giuseppe di Michele, capitano 10 id.
LONCO Saverio di Crescenzio, soldato 37 id.
LOSITO Vito di Angelantoni, soldato 14 id.
LUPOLI Vincenzo di Elenterio, soldato 260 id.
MAGGIO Leonardo di Raffaele, soldato 93 id.
MAGGIO Matteo di Carlo, sergente 259 id.
MAGGIORI Nazzareno di Luigi, soldato 93 id.

MAMMARELLA Blase di Camillo, soldato 123 id.
MANCINI Giuseppe di Pietro, soldato 29 id.
MARCHETTI Mario di Cesare, soldato 150 id.
MARCHIANO' Vincenzo di Francesco, caporal maggiore 9 id.
MARCONI Primo di Giuseppe, soldato 122 id.
MARINARO Giovanni di Vincenzo, soldato 212 id.
MARIOTTI Luigi di Serafino, sergente maggiore 3 bersaglieri.
MARULLO Nicola di Domenicantonio, soldato 31 fanteria.
MASELLI Michele di Leonardo, soldato 27 battaglione d'assalto.
MASCITTI Antonio di Antonio, soldato 123 fanteria.
MASSACCI Enrico di Eugenio, soldato 5 bersaglieri.
MEDEA Emanuele di Rocco, soldato 34 fanteria.

16 *novembre* 1924.

MELISSANO Alfredo di Salvatore, caporale 86 fanteria.
MENIGRINI Giovanni di cesare, soldato 206 id.
MILONE Leonardo di Michele, caporale 201 compagnia mitraglieri Fiat.
MINUNNI Antonio di Pasquale, carabiniere 1 fanteria.
MONTESI Domenico di Belisario, tenente 230 id.
MUSCATIELLO Felice di Matteo, soldato 142 id.
MURRONE Cesare di Filippo, soldato 15 id.
NICOLETTI Amedeo di Celestino, soldato 2 bersaglieri
NISTA Giovanni di Michele, soldato 141 fanteria.
PALAZZO Pasquale di Raffaele, soldato 64 id.
PALUMBO Luigi di Sebastiano, caporale 48 id.
PANTALEONE Domenico di Michele, soldato 241 id.
PANTERA Giuseppe di Antonio, soldato 33 id.
PASTORE Vito di Leonardo, caporale 244 id.
PATONE Nicola di Giuseppe, soldato battaglione Val Cordevole
PECERE Leonardo di Agostino, soldato 1 genio zappatori.
PERRUCCI Eupremio di Benedetto, soldato 138 fanteria.
PETRACCHI Nicota di Giuseppe, soldato 9 id.
PETTORUTO Domenico, soldato 33 id.
PIANELLI Rinaldo di Mariano, soldato 96 id.

16 *novembre* 1924.

PIANGERELLI Tullio di Tommaso, soldato 233 fanteria.
PIETRONI Costantino di Carlo, soldato 232 id.
PIGNATARO Vito Onofrio di Vito, soldato 39 id.
POLIDORI Rocco di Tommaso, soldato 205 id.
POMPONIO Antonio di Bernardino, soldato 219 id.
POTERE Giacomo di Raffaele, soldato 1515 compagnia mitraglieri Fiat
PUTIGNANO Domenico di Francesco, sergente 9 id.
QUINTALI Mansueto, caporale 122 id.
RODRIGUEZ Luigi di Giuseppe, soldato 2 id.
ROMANO Donato di Giovanni, soldato 74 id.
ROMITO Liborio di Mansueto, caporale 3 artiglieria montagna.
RONCONI Ireneo di Giuseppe, caporale 36 fanteria.
RONDINELLA Gennaro di Prospero, soldato 202 id.
ROSANO Arturo di Pasquale, soldato 38 id.
ROTUNNO Vincenzo di Ludovico, soldato 6 artiglieria fortezza.
RUGGIERI Paolo Fedele di Domenico, soldato 39 fanteria.
SACCHINI Francesco di Nazzareno, soldato 3 bersaglieri.
SANGREGORIO Raffaele di Giuseppe, soldato 7 fanteria.
SANTERANO Giuseppe Rocco di Antonio, soldato 141 id.
SANTINI Serafino di Sante, soldato 30 id.

16 *novembre* 1924.

SANTONI Cesare di Fortunato, caporal maggiore 96 fanteria.
SASSO Angelo di Nicola, sergente 9 bersaglieri.
SASSO Leonardo di Angelo, soldato 1248 compagnia mitraglieri.
SCARANO Vincenzo di Francesco, sergente 274 fanteria.
SOODAVOLPE Antonio di Nicola, soldato 11 bersaglieri.
SCURTI Nicola di Teodoro, soldato 29 fanteria.
SIMONE Nicola di Leonardo, soldato 141 id.
SISTO Vitantonio di Alfonso, soldato 141 id.
SMALDINO Paolo di Rocco, soldato 10 id.
SOLLAZZO Carlo di Luigi, soldato 2 id.
SOLITO Angelo di Vincenzo, soldato 232 id.
SPECCHIO Faffaele di Michele, soldato 94 id.
SPINELLI Giuseppe di Michele, soldato 5 bersaglieri.
STABILE Costanzo di Michele, soldato 41 fanteria.
STAFFOLANI Alfredo di Domenico, caporale 31 fanteria.
STAFFOLANI Augusto di Domenico, caporale 262 id.
STINELLI Biagio di Saverio, soldato 137 id.
STIZZO Fortunato di Filippo, soldato 574 compagnia mitraglieri.
TALUCCI Sabatino di Luigi, soldato 123 fanteria.
TAMBURELLI Renato di Domenico, tenente 30 id.

16 *novembre* 1924.

TEDESCHINI Raffaele di Costantino, caporal maggiore 6 bersaglieri.
TESIO Michele, soldato 9 fanteria.
TILESI Silvestro di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
TINARO Anselmo di Francescantonio, sergente 18 artiglieria campagna.
TORTORELLA Giuseppe di Domenico, soldato 32 fanteria.
TREVISANO Antonio di Roberto, soldato 10 id.
TRINCI Rinaldo di Tommaso, soldato 118 fanteria.
TRONCO Vincenzo di Giuseppe, soldato 497 compagnia mitraglieri.
VERME Ciro di Federico, soldato 22 fanteria.
VESCHI Lorenzo di Arnaldo, caporale 217 id.

22 *novembre* 1924.

BESSERO BELTI Stefano di Celeste, caporale 249 fanteria.
BIANCO Ermenegildo di Carlo, sergente 35 id.
BARTOLINI Giovanni di Arturo, soldato 5 genio minatori.
BERRINO Giovanni Maria di Gioacchino, tenente 25 artiglieria campagna.
COPPONI Giovanni fu Pietro, soldato 3 genio telegrafisti.
CORVINI Agostino di Fausto, soldato 46 fanteria.
CAPUTI Vincenzo di Felice, sergente maggiore 725 batteria d'assedio.
CILIBERTI Giovanni di Michele, soldato 4 genio pontieri.
COFANO Sante di Carlo, guardia 7 battaglione mobilitato G. F.
FEDELE Giovanni di Gio. Batta, soldato 8 alpini.
FORTIS Luigi fu Francesco caporale 639 compagnia mitraglieri Fiat.
FONTANA Andrea di Angelo, caporal maggiore 122 fanteria.
FRANCESCONI Aurelio di Nicola, aspirante medico 7 compagnia sanità.
LONGO Antonino di Mariano, soldato 287 battaglione M. T.
MAROLLA Raffaele di Michele, sergente 16 fanteria.
MONTENGOLI Edoardo di Pellegrino, caporal maggiore 87 id.
ROMAGNOLI Prassitele di Giovanni, capitano 23 id.
TOCCO Giuseppe di Giuseppe, sergente 5 alpini battaglione « Morbegno ».
TONINI Tommaso di Alessio, caporal maggiore 3 squadr. automitragl. blindate.
VINCI Stefano di Salvatore, soldato 232 fanteria.

24 *novembre* 1925.

AGUS Antonio Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 14 fanteria di marcia.
ALZU Angelo Maria di Gaetano, caporale 1 artiglieria fortezza.
ANGORI Federico di Giov. Maria, sergente 124 fanteria.
ARCARO Michele Arcangelo di Giov. Arcangelo, soldato 118 id.
ASTOLFI Luigi di Vittorio, soldato 51 id.
BALDI Eliseo di Agostino, soldatto 2 genio.
BALLERINI Angelo di Luigi, brigadiere 16 sezione CC. RR.
BARI Carlo di Giulio, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BARTOLINI Onorato di Amerigo, soldato 231 fanteria.
BASSETTA Genore di Tommaso, guardia 19 battaglione R. G. F.
BASSETTI Ferdinando di Nazzareno, caporale 460 batteria d'assedio.
BATTISTACCI Marino di Luigi, soldato 129 fanteria.
BELBUSTI Augusto di Geniale, soldato 47 batteria d'assedio.
BERNETTI Saverio di Luigi, tenente 3 genio telegrafisti.
BEZZI Armando di Filippo, caporale 52 fanteria.
BLASI Augusto di Stefano, sergente maggiore 60 id.
BONALE Bernardo Primo di Francesco, sergente 3 genio telegrafisti.
BRUSCHI Luigi di Carlo, tenente 90 fanteria.
CALVIA Filippo di Efisio, soldato 440 compagnia mitraglieri mod. 1917 Fiat.
CAMILLI Giuseppe di Gaspare, soldato 200 batteria d'assedio.

24 *novembre* 1925.

CARIGLIO Giuseppe di Emanuele, caporal maggiore 2 artiglieria pes. campale.
CASINI Ugo di Gioacchino, sergente 13 artiglieria campagna.
CASTELLANO Giuseppe di Leonardo, maggiore 60 fanteria.
CATALDO Antonino di Giuseppe, guardia 17 battaglione R. G. F.
CAVALCA Afro di Giacomo, soldato 3 fanteria.
CAVALIERI Benvenuto di Antonio, carabiniere 279 plotone CC. RR.
CICCONETTI Paolo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
COCO Antonino di Salvatore, sergente 2 artiglieria fortezza.
CONSALVI Benedetto di Domenico, soldato 121 fanteria.
CORONGIU Giuseppe di Giuseppe, soldato 151 id.
CRENCA Tommaso di Antonio, caporal maggiore 89 id.
CRESTANI Egidio di Giuseppe, brigadiere 19 battaglione mobilitato CC. RR.
CURELLI Alessio di Giovanni, guardia 9 battaglo R. G. F.
CURSI Ostilio di Alfonso, soldato 36 artiglieria campagna.
DE FAZI Ferdinando di Giovanni, soldato 212 fanteria.
DE FELICE Quintino di Cesare, guardia 17 battaglione R. G. F.
DE LUISE Salvatore Giuseppe di Pietro, tenente 78 batteria bombarde.
DE NUCCIO Alfredo di Candido, serg. magg. distacc. speciale susssist. (Elm).
DE PRA Gelindo di Giov. Battista, soldato 5 alpini.

24 *novembre* 1925.

DELLA CAMERA Tommaso di Tommaso, caporal maggiore 36 artiglieria camp.
DI GUARDIA Vincenzo di Giuseppe, soldato 2166 comp. mitrag. mod. 1917 F.
DOLCI Fernando di Giuseppe, soldato 6 genio ferrovieri.
DURANTI Eugenio di Alessandro, soldato 18 fanteria.
EMANUELE Alessandro di Giuseppe, sergente maggiore 2 genio.
FABI Gaetano di Giovanni, sergente 74 fanteria.
FAIS Luigi di Sisinnio, brigadiere 20 battaglione R. G. F.
FANTOZZI Gaetano di Ermindo, soldato 4 genio.

FERRONI Alfredo di Omero, capitano 36 sezione sanità.
FIORETTI Agostino di Patrizio, soldato 122 fanteria.
FRACASSI Giulio di Gaetano, sergente 3 artiglieria fortezza.
FREDIANI Ugo di Alfredo, soldato 1 granatieri.
GALLEANI Raffaele di Pietro, tenente 78 fanteria.
GARZELLA Ugo di Pilade soldato 5 sezione aerostatica.
GHELARDINI Vittorio di Fortunato, soldato 30 batteria bombarde.
GHIGLIERI Orlando di Francesco, sergente 227 battaglione M. T.
GIUSTO Nicola di Francesco, carabiniere 235 plotone RR. CC.
GIZZI Romolo Egisto di Saturno, soldato 9 sezione aerostatica.
INTERLENGHI Giuseppe di Raffaele, soldato 70 fanteria.
LESTINI Alberto di Vincenzo, sergente 81 id.

24 *novembre* 1925.

LOI Dante di Ernesto, caporale 5 genio minatori.
LOLLI Virgilio di Annibale, sergente 3 genio telegrafisti.
LUCERNONI Giovanni di Pietro, carabiniere 2 squadrone CC. RR.
MANCINELLI Enrico di Aurelio, soldato 69 fanteria.
MANCINI Adolfo di Temistocle, caporal maggiore 220 battaglione M. T.
MARZOCCHINI Leonildo Domenico di Francesco, caporale 36 fanteria.
MAZZA Emilio di Francesco, sergente 13 artiglieria campagna.
MAZZOLANI Giulio Cesare di Emilio, sottotenente 158 batt. obici pesanti camp.
MOGGI Armando di Dante, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
MONNA Umberto di Angelo, caporale 718 batteria d'assedio.
MORDACCHINI Francesco di Agostino, carabiniere 29 sezione CC. RR.
MORETTI Andrea di Mariano, soldato 117 fanteria.
MORETTI Pio di Giuseppe, caporal maggiore 206 id.
NEGRETTI Adolfo di Alceste, soldato 44 id.
OCCHIROSSI Silvio di Valerio, sergente maggiore 201 battaglione M. T.
OGGIANO Federico di Giacomo, caporale 152 fanteria.
ORTISI Luigi di Salvatore, caporale 223 id.
PADRONI Gino di Ruggero, caporale 2 reparto assalto.
PALPACELLI Pacifico di Demetrio, caporal maggiore 13 artiglieria campagna.
PANI Francesco di Paolo, sergente 3 genio telegrafisti.

24 *novembre* 1925.

PAOLINI Cesare di Aristodemo, soldato 3 genio telegrafisti.
PAOLINI Leonardo di Angelo, caporale 221 fanteria.
PASTORE STOCCHI Attilio di Paolo, guardia 20 battaglione R. G. F.
PATTUGLIA Angelo di Ferdinando, soldato 13 artiglieria campagna.
PETRINI Angelo di Enea, sottotenente 1573 compagnia mitraglieri Fiat.
PINNA Antonio Michele di Giuseppe, soldato 2118 id.
PONTI Giuseppe di Giovanni, sergente 3 artiglieria fortezza.
PROSPERINI Giuseppe di Luigi, soldato 60 fanteria.
QUANDAMCARLO Venerando di Rodolfo, sergente 86 id.
RANUZZI Elio di Benedetto, caporal maggiore 70 id.
RIDI Pietro Angelo di Lorenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
RIZZO Ugo di Adolfo, caporale 6 autoparco.
RONDINI Luigi di Adamo, soldato 6 artiglieria campagna.
ROSSI Alfredo di Giuseppe, caporale 57 battaglione obici pesanti campali.
ROSSI Publio di Luigi, soldato 760 compagnia mitraglieri Fiat.
RUGGIERI Pietro di Ferdinando, tenente 5 divisione fanteria.
SALVONI Francesco di Luigi, caporal maggiore 930 batteria d'assedio.
SANTINI Carlo di Ettore, caporale 2223 compagnia mitraglieri mod. 1907 F.
SANTUS Salvatore di Agostino, soldato 1296 compagnia mitraglieri Fiat.
SARACENI Martino di Eugenio, soldato 1 genio.

24 *novembre* 1925.

SAVI Antonio di Paolo, caporale 149 gruppo di assedio.
SCARPONI Sestilio di Simone, sergente 233 fanteria.
SERMARINI Luigi di Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
SINIBALDI Rinaldo di Giuseppe, appuntato 13 artiglieria campagna.
STEFANI Gaetano di Guido, soldato 2 bersaglieri.
TESTI Gino di Pietro, soldato 16 compagnia mitraglieri S. Etienne.
TIBERI Tullio di Tiberio, sergente 46 artiglieria campagna.
TORRANI Dario di Giovanni, sergente 17 bersaglieri.
TRIONFI Luigi di Riccardo, maggiore 4 divisione fanteria
ULISSE Domenico di Giacomo, guardia 19 battaglione R. G. F.
VENDITTELLI Romano Igino di Rocco, sergente 234 fanteria.
ZENI Arturo Pasquale di Giuseppe, soldato 232 id.
ZOCCA Dante di Antonio, sergente 1 genio.

24 *novembre* 1925.

ALARI Andrea di Francesco, soldato 20 artiglieria campagna.
ALBERTINI Giovanni di Felice, sergente 10 artiglieria fortezza.
ARCARI Giovanni di Giuseppe, soldato 3 artiglieria montagna.
ASSANDRI Giovanni di Angelo, soldato 1 granatieri.
BASSAN Modesto di Eugenio, soldato 17 fanteria.
BARBIERI Pietro di Giuseppe, sottotenente 66 id.
BEGAL Alberto di Clodoveo, soldato 77 battaglione M. T.
BERTOLI Antonio di Sebastiano, soldato 8 bersaglieri.
BISSOLI Placido di Francesco, caporale 1 granatieri.
BOCCELLI Mario di Santo, soldato 2 genio zappatori.
BONOMI Albino di Giovanni, caporal maggiore 29 artiglieria campagna.
CALORE Giuseppe di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
CARLI Marcello di Alessandro, caporale 6 artiglieria fortezza.
CATTADORI Giuseppe di Vittorio, caporale 698 compagnia mitraglieri Fiat.
CHIOETTO Oreste di Ferdinando, soldato 251 fanteria.
CONTIERO Pasquale di Giuseppe, soldato 71 id.
CASSIN Pietro di G. Battista, soldato 9 bersaglieri.
ECHER Carlo di Clemente, sergente 77 fanteria.
FACCIONI Guerrino di Giovanni, soldato 2 genio zappatori.
FERRARESE Francesco d iSilvestro, soldato 44 artiglieria campagna.

24 *novembre* 1925.

FERRARI Silvio di Carlo, soldato 17 artiglieria campagna.
FLESSATI Emilio di Antonio, tenente 2 fanteria.
GALLI Giovanni di Pietro, sergente 65 id.
GAROFANO Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
GRIGGIO Pietro di Antonio, caporale 154 fanteria.
GRUBERIO Marco di Luigi, soldato 6 alpini.
GUIDOTTI Camillo di Giuseppe, sottotenente 2 genio zappatori.
LOI EFISIO Giuseppe di Nicolò, soldato 40 battaglione M. T.
LONARDI Giovanni di Domenico, soldato 4 bersaglieri
MERTOLINI Agide di Luigi, sergente 64 fanteria.
MONTANARI Pietro di Basilio, tenente 55 gruppo d'assedio.
MONTANARI Giuseppe di Quinto, capitano commiss. intendenza 4 armata.
MONTRESOR Luigi di Domenico, soldato 6 alpini.
ORSAVIA Attilio di Vittorio, capitano 13 sezione panettieri.

PANATO Antonio di Fortunato, maresciallo 2 artiglieria pesante campale.
PANZARINO Gennaro di Vittantonio, sergente 10 artiglieria fortezza.
PIOLA Giovanni di Giuseppe, soldato 12 bersaglieri.
POIESI Primo di Angelo, caporale 8 artiglieria fortezza.
RAVASI Raffaele di Olinto, capitano medico 3 alpini.
ROBECCHI Angelo di Pietro, soldato 10 artiglieria fortezza.

24 *novembre* 1925.

ROSSI Sante di Giuseppe, soldato 119 fanteria.
SPILLARI Giovanni di Gaetano, sergente maggiore 6 alpini.
TORZA Riccardo di Ettore, soldato 19 compagnia telegrafisti.
VANFIORI Arturo, soldato 83 battaglione M. T.
VANTINI Algemiro di Giovanni, soldato 6 alpini.
VENTURINI Luigi di Stefano, soldato 158 fanteria.
VICENTINI Leonildo di Giuseppe, soldato 43 id.

24 *novembre* 1925.

ACCORNERO Romolo di Carlo, caporale 2012 compagnia mitraglieri.
ACERBI Emilio di Serafino, tenente 13 reparto mitraglieri.
ADORNI Armildo di Primo, caporale 94 fanteria.
AIELLO Giovanni di Mariano, sergente 85 id.
ALBERTINI Dario di Pietro, caporale 5 bersaglieri.
ALBRICCI Giuseppe di Giovanni, soldato 1 alpini.
ALFIERI Giuseppe di Ennio, caporale 4 id.
AMALBERTI Sebastiano di Sebastiano, caporale 41 fanteria.
ANGEDONI Luigi di Giovanni, soldato 93 id.
ANZOLLA Eugenio di Antonio, caporale 996 compagnia mitraglieri.
BACIGALUPO Francesco di Luigi, soldato 5 bersaglieri.
BANCALARI Giuseppe di Giovanni, soldato 38 id.
BARISIONE Alessandro di Gio. Batta, sergente 21 artiglieria campagna.
BARLA Antonio di Vincenzo, soldato 158 fanteria.
BATACCHI Faliero di Cesare, capitano 19 artiglieria campagna.
BELLACOMO Antonino di Gioacchino, appunt. staz. ineroc. R. guardia finanza
BENENATI Giuseppe di Emanuele, caporal maggiore 223 fanteria.
BENGHI Giuseppe di Francesco, soldato 9 bersaglieri.
BENVENUTO Andrea di Angelo, soldato 1 artiglieria fortezza.
BERTOLA Filiberto di Beniamino, soldato 21 fanteria.

24 *novembre* 1925.

BETTINI Raffaello di Alfonso, sottotenente 213 fanteria.
BIANCHINOTTI Sisto di Pietro, sergente 25 reparto d'assalto.
BIGGI Augusto di Giuseppe, soldatto 17 bersaglieri.
BOCCHINO Gio. Batta di Vittorio Emanuele, carabiniere 314 plot. CC. RR.
BONSIGNORE Antonio di Antonio, soldato 1 alpini.
BRACCO Gio. Batta di Gio. Batta, caporale 2 id.
BRIZZI Giacomo di Pietro, capitano 208 fanteria.
BRUSCHI Alfredo di Giuseppe, soldato 4 autoparco 15 autosezione.
BRUSCHI Armando di Serafino, soldatto 156 fanteria.
BURLANDO Gio. Batta di Giacomo, soldato 90 id.
CALLIGARIS Francesco di Luigi, soldato 30 id.
CALZETTI Lino di Giovanni, soldato 17 id.
CANEPARI Giovanni di Giuseppe, soldato 11 bersaglieri.
CAPUANO Domenico di Giuseppe, sergente 1302 compagnia mitraglieri Fiat.

CASANA Giuseppe di Gaetano, caporale 424 battaglione d'assedio.
CASANOVA Alcide di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
CASAZZA Basilio di Giovanni, sergente 64 id.
CASTELLI Arnaldo di Gio. Batta, soldato 13 reparto d'assalto.
CAVACCIUTI Eugenio di Paolo, soldato 1 reggimento Nizza cavalleria.
CAVALCA Florindo di Carlo, soldato 2 artiglieria fortezza

24 *novembre* 1925.

CAZZOLA Domenico di Giuseppe, soldato 1 alpini.
CECCHIELLI Giulio di Vincenzo, caporal maggiore 233 fanteria.
CELLA Alfredo di Cesare, caporale 12 bersaglieri.
CEVASCO Eugenio di Lorenzo, caporale 1 artiglieria fortezza.
COLONNELLO Attilio di Domenico, soldato 1 genio
COSSU Francesco di Antonio, sotto brigadiere, 2 battaglione R. guardia finanza
CIAMPI Silvio di Serafino, soldato 1 artiglieria montagna.
CRESPI Giacomo di Giovanni, soldato 158 fanteria.
DADA' Ernesto di Giuseppe, sergente 392 compagnia mitraglieri Fiat.
DANESE Agostino di Giuseppe, soldato 48 fanteria.
DANIOLI Davide, soldato 90 fanteria.
DEGLI INNOCENTI Ugo di Basilio, caporal maggiore 26 artiglieria campagna
DELBO' Alberto di Carlo, soldato 16 cavalleggeri Lucca.
DELLUCA Pirro di Valerio, caporal maggiore 90 fanteria.
DEL RIS Giulio di Olinto, soldato 89 fanteria.
DE MARCHI Attilio di Carlo, soldato 25 gruppo artiglieria d'assedio
DE SIMONI Dante di Giovanni, soldato 6 genio.
DIANDA Frediano di Pio, soldato 1 artiglieria fortezza.
DOLCINO Carlo di Siro, soldato 202 fanteria
DOSI Costante di Agostino, soldato 41 fanteria.

24 *novembre* 1925.

EQUI Alfredo di Giovanni, sergente 73 fanteria.
FACCINI Vittorio di Odoardo, soldato 58 fanteria.
FERRAGUTI Cesare di Natale, soldato 113 battaglione M. T.
FERRI Dismo di Aurelio, sottotenente 7 bersaglieri.
FIETTA Armando di Evangelista, soldato 660 battaglione d'assedio.
FOPPIANI Pietro di Giuseppe, soldato 38 fanteria.
FOSSA Nicola di Clemente, soldato 278 compagnia mitraglieri Fiat
FRANCESCHETTI Sante di Domenico, soldato 208 fanteria.
FRANGIONI Corrado di Romolo, sottotenente 208 fanteria.
GABRIELLI Palmiero di Angelo, soldato 1 genio zappatori.
GAGGERO Lorenzo di Felice, caporale 10 artiglieria fortezza.
GAGGERO Matteo di Bartolomeo, soldato 41 fanteria.
GAMBARI Emilio di Enrico, capitano 21 bersaglieri.
GAMBARINO Andrea di Antonio, soldato 1 genio zappatori.
GASTALDI Natale di Giuseppe, caporale 49 fanteria.
GATTI Giovanni di Stefano, sergente 155 fanteria.
GEMIGNANI Guido di Carlo, soldato 54 fanteria.
GERBOLINI Antonio di Silvio, sottotenente 90 fanteria.
GESTRO Bernardo di Bartolomeo, soldato 41 fanteria.
GHERSI Andrea di Angelo, soldato 3 bersaglieri

24 *novembre* 1925.

GHERSI Antonio di Gio. Batta, soldato 14 artiglieria campagna
GHIDONI Emilio di Giacomo, soldato 161 fanteria.
GIOIA Salvatore di Vincenzo, soldato 259 fanteria.

GUGLIELMI Giovanni, di Carlo, soldato 89 fanteria.
ILLARI Giuseppe di Luigi, caporale 26 fanteria.
LABO' Vincenzo di Silvio, tenente 4 cavalleria.
LENZETTI Mario di Adelindo, caporal maggiore 6 artiglieria.
LENZI Ferruccio di Torquato, soldato 1 granatieri.
LOMBARDO Natale di Benedetto, soldato 4 artiglieria fortezza.
LOSI Ermanno di Giovanni, soldato 61 fanteria.
LUCCINI Luigi di Sante, soldato 79 fanteria.
LUPI Giovanni di Agostino, soldato 1 alpini.
MACCARIO Carlo di Giuseppe, soldato 23 fanteria.
MACCINI Italo di Umberto, soldato 1 genio zappatori.
MAGNANI Pietro di Fortunato, soldato 36 artiglieria campagna.
MALAGRIDA Stefano di Antonio, sergente maggiore 133 fanteria.
MALAVOLTI Alfredo di Adamo, soldato 8 compagnia sanità.
MANESCHI Vittorio di Valentino, soldato 90 fanteria.
MANNARI Azzolino di Amerigo, tenente 2 artiglieria fortezza.
MANZI Salvatore di Pietro, soldato 3 alpini.

24 novembre 1925.

MARTELLI Enrico di Luigi, soldato 73 fanteria.
MAURRI Angiolo di Ferdinando, sergente 71 fanteria.
MELI Erminio di Oreste, soldato 26 fanteria.
MIGNONE Edoardo di Geremia, soldato 1 alpini.
MIRABELLI Carlo di Giuseppe, caporale 41 fanteria.
MONICA Ubaldo di Alberto, soldato 2 genio zappatori.
MONTELEONE Vito di Vincenzo, sergente 1 genio.
MORATTI Nello di Severino, tenente 28 artiglieria campagna.
MORETTI Francesco di Cesare, soldato 21 fanteria.
MORO Carlo di Giulio, sergente 43 fanteria
MUTTI Cesare di Francesco, soldato 5 bersaglieri.
NAVARINI Alberto di Pietro, caporale 12 bersaglieri.
NERI Ugo di Sante, caporale 3 artiglieria campagna.
NICCOLI Cesare di Giuseppe, soldato 218 fanteria.
ONETO Stefano di Angelo, soldato 90 fanteria.
PAINI Ettore di Antonio, soldato 111 fanteria.
PALAZZO Armando di Giuseppe, tenente 2 genio.
PALMIZIO Agostino di Emanuele, soldato 1 alpini.
PAOLUCCI Giuseppe di Armite, soldato 2 bersaglieri.
PASSERA Giuseppe di Oreste, soldato 201 fanteria.

24 novembre 1925.

PASUTTI Giuseppe di Damasco, soldato 42 fanteria.
PEDERZANI Primo di Luigi, caporal maggiore 112 fanteria.
PERNIGOTTI Aldo di Luigi, caporale 49 fanteria.
PETRINI Cesare di Sebastiano, tenente 19 fanteria.
PICCHI Antonio di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
PIETRANERA Alberto di Giovanni, soldato 68 fanteria.
PIOTTI Umberto di Alessandro, sergente 3 artiglieria montagna.
PISANO Vincenzo di Vincenzo, soldato 249 fanteria.
PIZZORNI Giuseppe di Angelo, soldato 90 fanteria.
POMPILI Terenzio di Domenico, soldato 6 alpini.
POSITANO Antonio di Saverio, sergente 29 compagnia mitraglieri Fiat.
PROVINI Giuseppe, soldato 67 battaglione M. T.
RACCHIANTI Egisto di Massimo, soldato 49 fanteria.
RAFFO Giovanni di Bartolomeo, caporale 1 alpini.

RAIMONDO Antonio di Gio. Batta, soldato 31 fanteria.
RAMENZONI Riccardo di Francesco, soldato 19 id.
RAMOGNINI Celso di Giacomo, caporale 1 alpini.
REBOLINI Vittorio di Gio. Battista, caporal maggiore 6 genio zappatori.
REPETTO Antonio di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.

24 *novembre* 1925.

REPETTO Carlo di Antonino, caporale 1 artiglieria fortezza.
REPETTO Fortunato di Giovanni Battista, caporale 7 artiglieria fortezza.
RISSOTTO Giuseppe di Santo, soldato 90 fanteria.
RIVARA Aldino di Ernesto, soldato 35 compagnia mitraglieri M. 9 s Fiat.
ROBIA Roberto di Antonio, caporale 41 fanteria.
ROMAGNONE Vincenzo di Vincenzo, soldato 1 alpini.
ROMANO Luigi di Luigi, soldato 62 fanteria.
RONDELLI Secondo di Pietro, soldato 1 alpini.
ROSSI Amleto, soldato 37 fanteria.
SABBIONE Ferdinando di Carlo, soldato 271 fanteria.
SALA Ambrogio di Achille, soldato 252 fanteria.
SALVARANI Giulio di Leopoldo, soldato 2 genio zappatori.
SANGIACOMO Giuseppe di Carlo, soldato 9 artiglieria campagna.
SARTI Gastone di Giov. Battista, soldato 53 artiglieria campagna.
SAVIO Luigi di Antonio, soldato 2 genio.
SCAGLIOLA Alfonso di Francesco, caporal maggiore 96 fanteria.
SELNARI Antonio, sergente 260 fanteria.
SEMPLICI Menotti di Vittorio, soldato Lancieri Vicenza.
SERNISSI Gino di Alessandro, soldato 255 fanteria.
SIMI Claudio di Leopoldo, soldato 7 fanteria.

24 *novembre* 1925.

SARACCA Ermenegildo di Carlo, soldato 33 reparto d'assalto.
SORIANI Alessandro di Bartolomeo, caporal maggiore 93 fanteria.
SPAGNOLI Bartolomeo di Giuseppe, soldato 8 bersaglieri.
SUARDI Giuseppe di Luigi, soldato 7 bersaglieri.
TACCONI Domenico di Giovanni, soldato 96 fanteria.
TAGLIAVINI Felice di Vittorio, caporale 139 fanteria.
TALLONE Pietro di Domenico, soldato 3 alpini.
TEMPESTI Mario di Raffaello, sottotenente 133 fanteria.
TENERANI Mario di Davide, sottotenente 87 fanteria.
TINFENA Giuseppe di Giovanni, soldato 111 fanteria.
TONELLI Guglielmo di Angelo, soldato 62 fanteria.
TOSELLI Benedetto di Luigi, caporale 21 fanteria.
TROISIO Giuseppe di Luciano, soldato 139 fanteria.
TUCI Duilio di Ferdinando, soldato 83 fanteria.
VAGHINI Giovanni di Luigi, caporal maggiore 1 bersaglieri.
VANOLI Mario di Pietro, soldato 4 genio.
VECCHI Giuseppe di Stanislao, tenente 37 sezione sanità.
VECCHI Ulderico di Giovanni, soldato 25 fanteria.
VERRANDO Lorenzo di Pietro, soldato 92 fanteria.
VERSORESE Giulio di Giulio, caporal maggiore 24 cavalleggeri Vicenza.

24 *novembre* 1925.

VIACAVA Gerolamo di Emanuele, soldato 1 alpini.
VIALE Antonio di Lorenzo, soldato 2 genio.
VITTORINI Pietro di Francesco, sergente 3 fanteria.

VOLPINI Volpino di Giovacchino, soldato 63 fanteria.
ZANNI Giovanni di Flaminio, caporale 1 artiglieria fortezza.
ZIVERI Paride di Roberto, caporal maggiore 16 artiglieria campagna.

23 novembre 1925.

ALBANESI Luigi fu Luigi, tenente Croce rossa italiana.
BOTTA Angelo di Giovanni, soldato 14 artiglieria campagna.
BIANCHINI Alceo di Giuseppe, maresciallo maggiore RR. CC. Comando supremo R. E.
BERTAMINO Sante di Vittorio, soldato 6 genio sezione fotoelettrica.
CASTAGNA Francesco fu Aurelio, soldato 3 genio telegrafisti.
CALVI DI BERGOLO Vittorio di Lazzaro, tenente colonnello 16 artiglieria camp.
CASNATI Mario di Francesco, soldato 3 genio treno.
COPPO Enrico di Vincenzo, tenente 30 plotone RR. CC. mobilitato
COLESCHI Lorenzo di Ugo, capitano medico 1 ambulanza radiologica
DI FUSCO Fortunato di Giovanni, soldato 137 fanteria.
INGRAO Vittorio di Vittorio, sottotenente 2 bersaglieri.
LUZI Giuseppe di Domenico, appuntato 2 compagnia RR. CC. mobilitato.
MARZELLI Livio di Onorio, soldato 3 artiglieria fortezza.
MISANTONE Ermanno di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
NAZARI Icilio Luigi di Oreste, sottotenente 4 artiglieria fortezza.
NUCCORINI Carlo di Giuseppe, sottotenente 18 raggruppamento d'assedio.
RECCHIA Gaetano di Artensio, tenente 38 fanteria.
SAIEVA Calogero di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
VERSINI Antonio di Giacomo, caporale 155 fanteria.
VISCONTI DI MODRONE Giuseppe di Guido, capitano Croce Rossa Italiana.

24 novembre 1925.

ABRIATE Matteo Bartolomeo di Giovanni, sergente 1 artiglieria pesante.
ALOI Giovanni Antonio di Luigi, soldato 50 fanteria
AIMARDI Luigi di Giacomo, caporale 3 alpini.
ALBINI Federico di Felice, soldato 42 fanteria.
ALLEGRONE Emilio di Natale, soldato 202 fanteria.
ALBINOLO Mario di Giuseppe, soldato 203 fanteria.
BECCHIO Antonio di Nicola, sottotenente 72 fanteria.
BOSCO Angelo di Giuseppe, soldato 2 genio.
BRACCO Andrea di Giovanni, caporal maggiore 14 artiglieria campagna.
BRAMBILLA Mauro di Giuseppe, soldato 158 fanteria.
BISIO Lorendo G. B. di Bartolomeo, caporal maggiore 11 artiglieria campagna.
BOTTA Natale di Giuseppe, soldato 40 fanteria.
BIANCOTTI Luigi di Giuseppe Pasquale, tenente 23 fanteria.
BARBISOTTI Arturo di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
BREGA Igino di Ernesto, soldato 11 artiglieria campagna.
BIANCHI Enrico di Angelo, soldato 92 fanteria.
BORGARELLI Agostino di Andrea, caporal maggiore 1 artiglieria costa
BOTTAZZI Pietro di Agostino, soldato 19 artiglieria campagna.
BAIOLO Lorenzo di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
BONIZZONI Enrico di Luigi, soldato R. cavalleria Guide

25 novembre 1924.

BENZO Giovanni B. di Giovanni Battista, soldato 93 fanteria.
BRACCO Francesco di Giovanni, soldato 4 bersaglieri.
BREGA Pietro di Andrea, sergente 43 fanteria.
BELLINGERI Pasquale di Pietro, soldato 10 bersaglieri.

BAGNASCO Giovanni di Carlo, guardia 8 compagnia autocarro R. guardia finanza.
BORGO Eraldo Carlo di Antonio, soldato 1 artiglieria montagna.
BALBI Igino di Luigi, sottotenente 3 genio.
BALBIANO Gino di Pietro, maresciallo capo 30 comp. aut. R. guardia finanza.
BIDONE Guglielmo di Giovanni Battista, soldato 3 artiglieria campagna.
BOETTO Giovanni di Battista, soldato 34 fanteria.
BELLORA Pietro di Francesco, soldato 92 fanteria.
BOVONE Antonio di Andrea, soldato 3 genio.
BENEDETTO Giovanni di Ermenegildo, tenente 1 genio.
BARBERA Lucio di Giuseppe, sottotenente 86 fanteria.
BALBIS Mario di Giuseppe, sergente maggiore 19 battaglione M. T.
CHIANALE Domenico di Alberto, soldato 1 battaglione M. T.
CELLA Carlo di Giuseppe, soldato 202 fanteria.
COLLA Giuseppe di Carlo, soldato 258 fanteria.
CAMPANELLA Enrico di Santo, soldato 202 fanteria.
CAVALLOTTI Giovanni di Carlo, sergente 43 fanteria.

25 *novembre* 1924.

CARTASEGNA Pietro di Agostino, soldato 23 fanteria.
CHIOMIO Giacomo G. di Giovanni Battista, soldato 9 compagnia sanità.
COSCIA Attilio di Emilio, sergene 8 bersaglieri.
CALIGARIS Giovanni di Carlo, caporal maggiore 1 alpini.
CAVAGNOLI Tommaso di Angelo, tenente 8 fanteria.
CONVERSO Giuseppe di Luigi, sergente 28 battaglione M. T.
CERESOLE Vittorio di Giuseppe, soldato 3 alpini.
COSTA Pietro Angelo di Giuseppe, soldato 206 fanteria.
CHIANALE Ignazio di Giovanni, soldato 37 fanteria.
CHIAMBRETTO Giovanni Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CARRARA Ernesto di Giuseppe, soldato 77 fanteria.
CHIARLE Giuseppe di Giovanni, caporal maggiore 59 fanteria.
CIMALANDO Giovanni di Battista, soldato 2 granatieri.
COLOMBINI Emilio di Vittorio, caporale 6 genio ferrovieri.
CASARINI Angelo di Giuseppe, sergente maggiore 155 fanteria.
COGGIOLA Domenico di Giovanni, caporal maggiore 23 fanteria.
CARELLO Santino di Giuseppe, soldato 92 fanteria.
CAVO Giacomo di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
CRIVELLI Giovanni di Giuseppe, caporale 43 fanteria.
CHIAPPINO Giuseppe di Giovanni Battista, soldato 1 genio.

25 *novembre* 1924.

CERUTTI Francesco di Giovanni, soldato 19 cavalleria.
COMAZZI Mario di Francesco, caporale 6 genio.
COLLIVASONE Marco di Giuseppe, soldato 17 artiglieria campagna.
CALVI Severino di Giuseppe, soldato 49 fanteria.
DOVIS Paolo di Enrico, tenente 2 genio.
DE SIMONE Francesco di Giovanni, soldato 24 fanteria.
DEL MONTE Giovanni di Andrea, sergente 32 battaglione M. T.
DE FERNEX Marco di Oscar, sottotenente 1 pesante campale.
DERQUI Edoardo di Battista Luigi, soldato 61 fanteria.
DEGRADI Felice di Augusto, soldato 7 fanteria.
DANIELE Giuseppe di Giuseppe, sergente 62 fanteria.
DALL'ACQUA Luigi di Ercole, soldato 1 genio.
DISPARI Giovanni di Andrea, soldato 6 genio.
DURANDO Antonio di Giulio, soldato 85 fanteria.
DALLERBA Giovanni di Luigi, soldato 29 fanteria

DANNA Domenico di Antonio, soldato 3 alpini.
DE FILIPPI Alessandro di Giuseppe, sergente 7 artiglieria fortezza.
DELLA VEDOVA Giovanni di Giacinto, soldato 6 genio ferrovieri.
DE ANGELIS Mario di Alfredo, sottotenente 5 minatori.
ERCOLE Francesco di Stefano, soldato 9 artiglieria pesante.

25 *novembre* 1924.

ERCOLE Carlo Alberto di Bartolomeo, soldato 5 bersaglieri.
ERCOLE Antonio di Massimino, soldato 7 artiglieria fortezza.
FERRI Orfeo di Antonio, soldato 27 artiglieria pesante.
FRASSOLO Giov. Batt. di Benedetto, soldato 12 reparto assalto.
FINOCCHIARO Pietro di Pietro, soldato 60 fanteria.
FAVA Pietro di Giov. Battista, soldato 4 alpini.
FERRARIS Eugenio di Pietro, tenente 92 fanteria.
FINELLO Giovanni di Giacomo, caporale 6 genio.
FERRATO Aquino di Giov. Battista, caporal maggiore 25 fanteria.
FALCO Alberto di Ernesto, sergente 204 fanteria.
FISSORE Matteo Ant. di Ernesto, soldato 8 compagnia sussistenza.
FERRARIS Luigi di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
GRASSI Diego di Rosario, tenente 4 artiglieria fortezza.
GRISERI Domenico di Domenico, soldato 2 alpini.
GARINO Vittorio di Eugenio, tenente 1 artigliria pesante.
GUASTI Giovanni di Francesco, caporale 64 fanteria
GREPPI Luigi di Giuseppe, sergente 49 id.
GASTALDI Giov. Batt. di Cesare, soldato 61 id.
GIANNI Mario di Marcello, soldato 7 bersaglieri.

25 *novembre* 1924.

GALLINA Eugenio di Vincenzo, maresciallo cap. 3 artiglieria fortezza.
GENTA Mario di Lorenzo, soldato 39 fanteria.
GRANVILLANI Antonio di Carlo, sergente 11 reparto d'assalto.
GRASSANO Francesco di Giuseppe, sergente maggiore 82 fanteria.
GIRARDENGO Gius. Luigi di Antonio, soldato 158 id.
GIRIBALDI Luigi di Lorenzo, sergente maggiore 11 autoparco.
GUALCO Carlo di Giacomo, soldato 54 fanteria.
GALLO Giuseppe di Carmine, guardia 18 battaglione R. G. F
GAY Guido di Carlo, soldato 7 artiglieria fortezza.
GALASSO Giuseppe di Vincenzo, tenente 21 artiglieria campagna.
GASTALDO Antonio di Francesco, caporale 74 fanteria.
GIACONE GRIVA Aldo di Michele, tenente 3 artiglieria campagna.
GOITRE Giovanni di Francesco, soldato 204 fanteria.
GROSSO Giovanni di Donato, soldato 1 artiglieria montagna.
GRIMALDI Luigi di Paolo, tenente 7 artiglieria fortezza.
GRASSI Desiderio di Felice, tenente 15 compagnia zappatori.
GRANDE Giovanni di Gius. Antonio, tenente 10 artiglieria fortezza.
IVALDI Giovanni di Luigi, caporale 7 id.
INZAGHI Pietro di Giovanni, soldato 53 fanteria.
IVALDI Giovanni di Giuseppe Antonio, carabiniere 2 sez. CC. RR.

25 *novembre* 1924.

LOMBARDI Celestino di Paolo, soldato 77 fanteria.
LERDA Michele di Giuseppe, tenente 33 fanteria.
LOMBARDI Lorenzo di Lorenzo, soldato 49 fanteria.

LOTTERI Silvio di Giuseppe, sergente 7 bersaglieri.
MORE' Alessandro di Italo, tenente 5 artiglieria campagna.
MALLARINO Michele di Michele, soldato 29 fanteria.
MENICACCI Filippo di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
MARCONETTO Francesco di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
MOGLIONE Lorenzo di Giovanni, guardia 8 batt. R. guardia finanza.
MENARDI Giovanni di Paolo, sergente 10 artiglieria fortezza.
MARTINO Giuseppe di Giovanni, soldato 11 artiglieria pesante campale.
MALAPELLE Nicola di Emanuele, soldato 5 compagnia sanità.
MALFETTONI Luigi di Angelo, soldato 161 fanteria.
MULASSANO Giuseppe di Gioacchino, soldato 1 artiglieria montagna.
MURISASCO Stefano di Antonio, sergente 3 alpini.
MAGAIONE Giovanni di Alessandro, soldato 3 alpini.
MANSONE Mario di Alberto, soldato 202 fanteria.
MAGGIA Luigi di Tancredo, soldato 23 fanteria.
MERLINO Emilio di Giovanni, soldato 1 alpini.
MIGNONE Biagio di Giuseppe, soldato 16 cavalleria.

25 *novembre* 1924.

MARNETTO Giuseppe di Bartolomeo, sergente 7 bersaglieri.
MARTINOTTI Giovanni di Evasio, soldato 2 genio.
MARTINO Giuseppe di Giuseppe, soldato 33 fanteria.
MONTU' Giuseppe di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
NEGRO Luigi di Tomaso, caporale 1 alpini.
NARBONA Giuseppe di Bartolomeo, soldato 2 artiglieria fortezza.
NERVI Lorenzo di Giovanni, caporale 12 bersaglieri.
OGGERO Giambattista di Dalmazzo, caporale 2 alpini.
OREILLER Enrico di Lorenzo, sottotenente 4 bersaglieri.
ONDOGLIO Benedetto di Battista, sergente 38 fanteria.
OLIVERI Stefano di Giovanni Battista, caporale 90 fanteria.
PERNICOTTI Bartolomeo di Pietro, tenente 50 fanteria.
PORTA Antonio di Andrea, soldato 54 fanteria.
PERETTI Andrea di Giovanni, soldato 73 fanteria.
PIA Ultimo di Secondo, soldato 1 artiglieria montagna.
PIACENZA Pietro di Giuseppe, tenente 24 artiglieria campagna.
PANIZZA Bernardo di Nicolao, sergente 2 compagnia sanità.
PASTORELLI Antonio di Martino, soldato 228 fanteria.
PIUMATTI Giovanni di Francesco, soldato 2 alpini.
PONTEPRINO Giovanni Battista di Paolo Leonardo, soldato 92 fanteria.

25 *novembre* 1924.

PAMBIRA Delfranco di Antonio, tenente 2 genio.
PENSA Giovanni di Giovanni, soldato 2 genio.
PICCHIO Mario di Guglielmo, soldato 7 fanteria.
PASQUALINI Mario di Giacomo, tenente 35 fanteria.
PEREGO Guido di Giuseppe, tenente 89 battaglione M. T.
PAGLIERI Mario di Cesare, soldato 1 alpini.
PETITI Gabriele di Giuseppe, soldato 59 fanteria.
PONCHIETTO Giuseppe di Giacinto, serg. magg. 21 cavalleria Padova.
PASSAGGIO Antonio di Carlo Gerolamo, soldato 25 artiglieria campagna.
PORATI Flaminio di Francesco, tenente 6 artiglieria fortezza.
PERFUMO Giacomo di Giovanni, soldato 155 fanteria.
PROVERA Ernesto di Giovanni, soldato 9 artiglieria campagna.
RHO Camillo di Gioacchino, tenente 5 genio.

REBORA Giacomo di Giuseppe, caporal maggiore 50 fanteria.
RISTORTO Bartolomeo di Stefano, soldato 1 granatieri.
RABAIOLI APOSTOLI Corrado di Gian Domenico, sergente maggiore 6 artiglieria fortezza.
ROELLA Secondo di Carlo, caporale 51 fanteria.
RANGONE Pietro di Nicolao, caporale 3 alpini.
RININO Agostino di Agostino, soldato 59 fanteria.
RIO Arnolfo di Chiaffredo, soldato 2 alpini.

25 *novembre* 1924.

ROSSI Silvio di Francesco, tenente 7 artiglieria fortezza.
REY Vittorio di Carlo, sergente 4 genio
ROSSI Duilio di Giovanni, capitano 7 artiglieria fortezza.
RUBIOLA Carlo di Giovanni, caporale 43 fanteria.
ROCHAS Giovanni Battista di Pietro, soldato 5 artiglieria campagna.
RAVINA Alessandro di Carlo, soldato 16 autoparco.
ROSSI Giovanni di Luigi, soldato 155 fanteria.
RONCATI Cesare di Carlo, soldato 42 fanteria.
ROCCHI Antonio di Rinaldo, sottotenente 5 genio.
RISSO Ottavio di Luigi, soldato 34 fanteria.
RICALDONE Ernesto di Evasio, soldato 38 fanteria.
SAROGLIA Pietro di Giovanni, caporale 49 fanteria.
SILVIA Giuseppe di Giovanni, sergente 74 fanteria.
SANDRI Bartolomeo di Andrea, caporal maggiore 7 alpini.
SALVAI Giuseppe di Michele, caporal maggiore 6 artiglieria fortezza.
SICCARDI Luigi di Pietro, sergente 59 fanteria.
SESCA Giovanni di Carlo, soldato, 81 fanteria.
SPERTINI Tommaso di Marco, sergente 48 fanteria.
SAN MARTINO Melchiorre di Luigi, capitano 153 fanteria.
SIMONELLI Battista di Giulio Cesare, soldato 5 bersaglieri.

25 *novembre* 1924.

SPALLA Giovanni di Antonio, oldato 5 bersaglieri.
SACCO Nicola di Andrea, guardia 19 battaglione R. guardia finanza
SCOTTA Francesco di Giovanni, soldato 92 fanteria.
STROPPA Modesto di Giuseppe, tenente colonnello 153 fanteria.
VIANO Giovanni di Paolo, tenente 2 battaglione M. T.
VIGLIONE Pietro di Giacomo, caporal maggiore 24 fanteria.
VIGHETTI Giuseppe di Ferdinando, soldato 3 genio.
VERRI Luigi di Giovanni, tenente 3 genio.
VIGNETTA Lorenzo di Giovanni, caporal maggiore 92 fanteria.
VIGLINO Giuseppe di Giuseppe, tenente 1 genio.
VAUDANO Giuseppe di Carlo, soldato 3 alpini.
VITTORE Bartolomeo di Chiaffredo, soldato 2 alpini.
VIANO Lorenzo di Giuseppe, soldato 7 artiglieria fortezza
VERNERO Michele di Vincenzo, sottotenente 25 artiglieria fortezza,
VENTURELLO Giuseppe di Domenico, soldato 72 fanteria.
ZUCCALLI Emilio di Gaetano, caporale 26 artiglieria campagna.

25 *novembre* 1924.

AGLIETA Savino di Giovanni, tenente 11 artiglieria montagna.
AIROLDI Giovanni Battista di Giuseppe, soldato 5 alpini.
ANNONI Giuseppe di Natale, soldato 5 alpini.
APPENNINI Giuseppe di Giovanni Battista, caporal maggiore 86 fanteria.

BAGA Giuseppe di Battista, soldato 3 compagnia sussistenza.
BAGA Pietro di Francesco, soldato 4 genio.
BARAZZETTA Luigi di Giovanni Battista, caporale 23 fanteria.
BARDELLI Siro di Antonio, sergente 156 fanteria.
BARONI Eugenio di Giuseppe, caporal maggiore 29 fanteria.
BELLONI Stefano di Giovanni, soldato 61 id.
BELLOTTI Ettore di Carlo, soldato 50 id.
BERETTA Enrico di Luigi, soldato 10 id.
BERTOLETTI Vincenzo di Natale, soldato 74 id.
BIANCHI FORRO Francesco di Innocente, soldato 7 battaglione M. T.
BIZZOZERO Natale di Carlo, soldato 77 fanteria.
BONARDI Giacomo di Costante, soldato 5 alpini.
BONARDI Giov. Battista di Andrea, caporal maggiore 5 alpini.
BONERA Celestino di Battista, soldato 9 bersaglieri.
BONOMETTI Angelo di Luigi, soldato 124 fanteria.
BORA Felice di Angelo, caporale 6 artiglieria fortezza.

26 novembre 1924.

BORZILLO FeliceAntonio di Michele, sottotenente 87 fanteria
BOSSI Ernesto di Luigi, soldato 209 id.
BOTTINI Cesare di Enrico, soldato 53 id.
BRAMBILLA Angelo di Fiorentino, soldato 53 id.
BRUNATI Enrico di Giuseppe, sergente 154 id.
CALLONI Gerardo di Giuseppe, soldato 10 id.
CAMMARATA Michelangelo di Giovanni, tenente 24 artiglieria campagna.
CANTU' Augusto dl Luigi, sergente 54 id.
CAPUCCINI Francesco di Giacomo, R. guardia di finanza 8 battaglione.
CARGNONI Andrea di Giacomo, soldato 209 fanteria.
CARUGATI Giovanni di Felice, soldato 6 artiglieria fortezza.
CATTANEO Ambrogio di Antonio, soldato 102 fanteria.
CERNUSCHI Arturo di Antonio, sergente 67 id.
CESANA Giulio di Luigi, soldato 66 id.
CLERICI Giovanni Antonio di Giuseppe, soldato 8 compagnia sussistenza.
COLOMBO Giovanni di Luigi, soldato 65 fanteria.
COLOMBO Giuseppe di Salvatore, sergente 16 artiglieria campagna.
COLOMBO Oscar di Gerardo, soldato 8 fanteria.
CROLA Giuseppe di Angelo, tenente 2 granatieri.
CIMBERIO Clemente di Matteo, caporal maggiore 4 alpini.

26 novembre 1924.

DANERI Amerigo di Giov. Battista, tenente artiglieria montagna.
DANESIO Giuseppe di Enrico, caporal maggiore 3 genio.
DE PAOLI Aurelio di Angelo, tenente 32 fanteria.
DONEDA Pietro Filippo di Luigi, caporale 154 id.
FIORINI Pietro di Giuseppe, soldato 3 alpini.
FOSSATI Giuseppe di Enrico, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
FRANZONI Angelo di Bernardo, soldato 77 fanteria.
FRASSATI Pietro di Giov. Battista, soldato 4 alpini.
INNOCENTI Marianodi Giacomo, soldato 22 fanteria.
LAZZARI Pietro di Pietro, soldato 1 genio.
LAZZARONI Francesco di Giacomo, soldato 80 fanteria.
LUBOZ Maurizio di Ambrogio, soldato 4 alpini.
LURASCHI Carlo di Andrea, soldato 62 fanteria.
MACCIOTTA Antonio di Nicola, tenente 152 fanteria.

MAGNI Angelo di Luigi, soldato 11 fanteria.
MAGRI Cesare di Domenico, soldato 114 id.
MALINVERNO Giuseppe di Antonio, soldato 9 bersaglieri.
MANFREDOTTI Giovanni di Giovanni, soldato 12 fanteria.
MANTOVANI Giuseppe di Enrico, caporal maggiore 11 bersaglieri.
MANZINI Giovanni di Carlo, soldato 91 id.

26 *novembre* 1924.

MANZUELLI Pietro di Giuseppe, soldato.
MARGNERET Giovanni Augustano di Illario, soldao 4 alpini.
MARINONE Pietro di Carlo, sergente 36 fanteria.
MARTINELLI Giovanni di Pietro, soldato 14 id.
MATTEI Luigi di Giovanni, sergente 4 id.
MAZZINI Massimo Angelo di Francesco, sergente 7 bersaglieri.
MAZZUCCHI Enrico di Giacomo, sergente 10 artiglieria campagna.
MOIOLA Bartolomeo Giuseppe di Lorenzo, caporale 158 fanteria.
MONTI Amedeo Brizio di Leopoldo, tenente colonnello 6 bersaglieri.
MORETTI Vincenzo di Costante, soldato 36 fanteria.
MORGANTI Gaudenzio di Pietro, soldato 7 bersaglieri.
MORINI Luigi di Ernesto, caporal maggiore 8 id.
MOSCA Alfredo, caporal maggiore 4 alpini.
MOSCONI Giuseppe di Pietro, sergente 5 alpini.
NENNA Vincenzo di Cesare, soldato 4 artiglieria fortezza.
NICOLI Florindo Antonio di Gilio, soldato 5 alpini.
PAGANELLI Santino di Giovanni, soldato 171 compagnia zappatori.
PANIGADA Angelo di Innocenzo, soldato 5 alpini.
PANZANINI Alfonso di Siberio, maresciallo capo 74 fanteria.
PAREI Carlo di Giuseppe, caporale 50 id.

26 *novembre* 1924.

PASINI Antonio di Antonio, soldato 5 alpini.
PASINI Fancesco di Vincenzo, caporal maggiore 114 fanteria.
PASOTTI Pietro Vittorio di Felice, caporal maggiore 6 genio.
PAVIOZ Ezechiele Felice di Felice, caporale 14 battaglione M. T.
PEDROTTI Marco di Sebastiano, caporal maggiore 5 alpini.
PEDUZZI Abele di Sperandio, soldato 3 bersaglieri.
PELLIZZARI Giacomo Francesco di Silvestro, soldato 150 fateria.
PELLIZZARI Luigi Felice di Battista, soldato 80 id.
PELIZZOLI Giovanni di Luigi, soldato 2 genio.
PELLEGRINI Pietro di Domenico, caporale 37 fanteria.
PELUCCHI Pietro di Francesco, soldato 2 id.
PEREGO Angelo di Pietro, caporal maggiore 66 id
PERONI Pietro di Luigi, caporal maggiore 57 id.
PERSICO Giuseppe di Pietro, soldato 5 alpini.
PIGHETTI Primo di Battista, soldato 5 alpini.
PIROLA Carlo Luigi di Giuseppe, caporal maggiore 160 fanteria.
PADAVINI Giovanni di Battista, soldato 227 id.
POLA Bernardo di Giuseppe, soldato 5 alpini.
PONSETTI Francesco Giuseppe di Giovanni, soldato 9 bersaglieri.
PONZI Giovanni di Paolo, soldato 27 fanteria.

26 *novembre* 1924.

POZZOLI Alessandro di Cesare, soldato 66 fanteria.
QUISTINI Innocente di Battista, caporale 3 alpini.
REVIDATI Eugenio di Antonio, tenente 4 artiglieria fortezza.

RIVA Ernesto di Marco, caporale 5 alpini.
RIZZI Giuseppe di Agostino, soldato 5 alpini.
ROCCA Giov. Battista di Simone, caporal maggiore 3 artiglieria montagna.
RONCHI Francesco di Serafino, sergente 8 fanteria.
ROTA Giovanni di Luigi, soldato 8 id.
ROVELLI Luigi di Galdino, sergente 67 id.
SACCHI Emilio Giuseppe di Carlo, sergene 3 genio.
SALA Angelo di Giuseppe, soldato 41 fanteria.
SANT'ELIA Angelo di Michele,soldato 35 id.
SASSI Alessio di Aurelio, soldato 6 genio.
SAVOLDELLI Alessandro di Francesco, soldato 2 reparto d'assalto.
SCOTTI Carlo di Primo, sergente 92 fanteria.
SEGNA Innocente di Giov. Battista, soldato 44 id.
SERAZIO Francesco di Pietro, soldato 225 id.
SERTORELLI Natale di Onorato, soldato 5 alpini.
SEVESO Angelo di Alfonso, soldato 2 fanteria.
SILVESTRI Mario Giovanni di Aristide, soldato 21 artglieria campagna.

26 *novembre* 1924.

SPINELLI Mario di Giuseppe, soldato 65 fanteria.
TANGHETTI Dante di Angelo, caporal maggiore 122 id.
TEBALDINI Angelo di Angelo, caporale 5 alpini.
TIBONI Angelo di Lorenzo, caporale 1 genio.
TONINELLI Bortolo di Giovanni, soldato 5 alpini.
TOTTOLI Valentino di Valentnio, soldato 144 fanteria.
TRUFFI Eugenio di Alessandro, soldato 3 genio.
VECCHI Giuseppe di Carlo, soldato 50 fanteria.
VIANO Antonio di Albino, caporale 162 id.
VIMERCATI Mario di Enrico, caporal maggiore 77 id.
ZANATTA Alfonso di Daniele, soldato 162 id.
ZAPPAVIGNA Primo Giuseppe di Giuseppe, caporal maggiore 37 id.
ZONTINI Carlo di Giov. Battista, soldato 85 id.

27 *novembre* 1924.

AUGELLI Candido di Federico, maresciallo 2 battaglione libico.
AVELLONE Gaetano di Stefano, tenente medico 21 sezione sanità.
BRUSCHI PRESENTI Ruggero di Giuseppe, R. guardia di finanza legione territoriale di Venezia.
BONIVENTO Luigi di Angelo, soldato 66 fanteria.
CAMMUSO Pietro di Giovanni, caporal maggiore 117 id.
FRANCHINA Carmelo di Sebastiano, soldato 41 id.
GRECO Goffredo di Gaetano, soldato 33 artiglieria campagna.
GHIGLIONE Giancarlo di Domenico, capitano medico sez. ispett. san. 4 armata.
JANNIELLO Galileo fu Gaetano, tenente 2 bersaglieri.
LEARDI Amedeo fu Giovanni, sergente 13 sez. fotoelettrica.
MARIA Bartolomeo di Guglielmo, tenente 24 batteria sommeggiata.
PRINCIPINI Leandro fu Bonafede, soldato 211 fanteria.
PROFILI Armando di Filippo, tenente 19 fanteria.
POLI Mario, maresciallo capo 5 compagnia sanità.
SCALONE Giuseppe Gaspare, brigadiere R. guardia di finanza.
TESSARI Arrigo di Luigi, sottotenente 7 alpini.
VALENTI Ercole di Salvatore, soldato 3 genio.
VENTURINI Pietro di Giuseppe, sergente 4 alpini.
ZAPPATERRENO Francesco di Antonio, sergente 12 bersaglieri.

27 *novembre* 1924.

ALBANESE Ruggero di Antonio, sergente 4 artiglieria fortezza.
AMATO Antonio di Giuseppe, soldato 1 genio.
ARENA Francesco di Alfio, soldato 12 bersaglieri.
ANSELMI Giuseppe di Raffaele, sergente maggiore 3 artiglieria montagna.
ALESSI Salvatore di Rosario, soldato 39 fanteria.
ARESTIA Gaudenzio di Giorgio, soldato 142 id.
ALONGI Luigi di Giovanni, caporale 64 id.
ARRIGO Pasquale di Pietro, soldato 80 id.
ANTONINI Lorenzo di Giovanni, caporal maggiore 44 artiglieria campagna.
BARBERA Mariono di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
BARRESI Antonino di Giuseppe, soldato 2 id.
BLANDO Nicolò di Francesco, sodato 2 artiglieria fortezza.
BELLOMO Carmelo di Salvatore, soldato 145 fanteria.
BELLUARDO Salvatore di Francesco, soldato 11 bersaglieri.
BENTIVEGNA Giovanni di Filippo, soldato 35 fanteria.
BONACCORSO Letterio di Candeloro, soldato 36 artiglieria montagna.
BONAIUTO Francesco di Giuseppe, soldato 6 artiglieria fortezza.
BONSIGNORE Ignazio di Giuseppe, soldato 145 fanteria.
BOTTARO Giuseppe di Giuseppe, soldato 282 id.
BUSATTI Vincenzo di Pietro, sottotenente 96 id.

27 *novembre* 1924.

CALI' Sebastiano di Alfio, soldato 146 fanteria.
CAMPO Stefano di Vincenzo, sergente 301 battaglione M. T.
CANGIAMILA Gaetano di Carmelo, soldato 3 genio.
CANTORE Agatino di Sebastiano, soldato 28 regg. cavalleggeri.
CAPITANO Stefano di Salvatore, sottotenente 5 fanteria.
CARLISI Angelo di Salvatore, soldato 48 id.
CASCIO Alfonso di Alfonso, soldato 36 artiglieria campagna.
CASCIO Salvatore di Calogero, soldato 22 id.
CASSARO Carmelo di Vincenzo, soldato 239 fanteria.
CASTELLUZZO Angelo di Calogero, soldato 29 id.
CASTRONOVO Benedetto di Giuseppe, soldato 6 genio.
CATALANO Gaetano di Salvatore, soldato 323 fanteria.
CATANZARO Francesco di Antonino, soldato 5 compagnia sanità.
CAVALERI Gaspare di Vincenzo, soldato 48 fanteria.
CAVALLARI Vincenzo di Pietro, aspirante 98 id.
CERAMI Salvatore di Pietro, sergente 77 id.
CHIARONE Giuseppe di Enrico, caporale 196 id.
COLOMBO Umberto di Ruggero, soldato 204 batteria assedio.
CORRAO Pietro di Giuseppe, caporale 198 fanteria.
COSENTINO Angelo di Antonino, soldato 65 sussistenza.

27 *novembre* 1924.

COSTAMANTE Giov. Battista di Camillo, caporal maggiore 135 autosezione.
CURRO' Andrea di Angelo, soldato 4 fanteria.
D'AGOSTINO Filippo di Giuseppe, soldato 143 id.
D'ALBA Giuseppe di Antonio, tenente 2121 compagnia mitraglieri.
D'AMICO Pasquale di Giovanni, caporale 264 fanteria.
D'ARRIGO Salvatore di Andrea, caporale 4 artiglieria forezza.
DE CARO Sebastiano di Calogero, soldato 76 fanteria.

DE GUARDO Giuseppe di Salvatore, soldato 36 artiglieria campagna.
DELL'ACQUA Giovanni di Orazio, soldato 10 fanteria.
DE NICOLA Giuseppe di Lorenzo, soldato 282 id.
DI BENEDETTO Pietro di Luigi, soldato 121 id.
DI GREGORIO Giuseppe di Vincenzo, caporale 1 battaglione mitraglieri.
DI MAURO Mario di Carmelo, soldato 80 fanteria.
DI STEFANO Santi di Andrea, caporale 62 id.
DI VINCENZO Giuseppe di Antonino, soldato 6 genio.
DI VITO Vincenzo di Vincenzo, soldato 20 artiglieria campagna.
D'URSO Giovanni di Giuseppe, soldato 56 artiglieria campagna.
ENEA Stefano di Antonino, caporal maggiore 99 fanteria.
FALCHETTI Luigi di Antonio, tenente 22 id.
FINOSCHIARO Raimondo di Santo, soldato 247 id.

27 *novembre* 1924.

FRAGAPANE Gaetano di Giuseppe, soldato 5 fant.
GANGITANO Emanuele di Salvatore, caporale 18 artiglieria campagna.
GAGLIO Carmelo di Calogero, caporal maggiore 143 fanteria.
GALATIOTI Michele di Carmelo, tenente farmacista 26 sezione sanità.
GIACCOTTO Vito di Sebastiano, caporale 1 artiglieria campale.
GIANQUINTO Salvatore di Giuseppe, soldato 47 fanteria.
GIULIANO Antonino di Antonino, sottotenente 89 fanteria.
GIUSTOLISI Giuseppe di Gaetano, caporal maggiore 66 id.
GUARNERA Pasquale di Andrea, caporal maggiore 146 id.
GUSMANO Luigi Giovanni di Salvatore, caporal maggiore 461 batteria assedio
INGUGLIA Andrea di Giov. Battista, sergente 86 fanteria.
IMBINBO Fiorentino di Vincenzo, caporal maggiore 682 batteria d'assedio.
INZALACO Paolo di Tommaso, tenente 232 fanteria.
INZERILLO Francesco di Salvatore, sottotenente 6 fanteria.
IOREA Cosimo di Luigi, sergente maggiore 338 batteria bombarde.
ITALIANO Giuseppe di Prospero, tenente 75 fanteria.
LANDOLINA Nicolò di Salvatore, soldato 86 id.
LA PRESENTAZIONE Rosario di Rosario, soldato 12 id.
LAURICELLA Giovanni di Giuseppe, sergente 136 id.

27 *novembre* 1924.

LENTINI Letterio di Giovanni, soldato 145 fanteria.
LIBRA Andrea di Concetto, soldato 275 fant.
LIBRIZZI Arturo di Cosmo, sottotenente 202 fanteria.
LOMBARDO Gaetano di Giuseppe, soldato 141 id.
LOMBARDO Giuseppe di Rosario, soldato 142 id.
LUCA' Giacomo di Sosino, soldato 79 fanteria.
MARZULLO Giuseppe di Melchiorre, caporale 4 artiglieria fortezza.
MICARI Antonino di Nunzio, caporale 76 fanteria.
MICERI Salvatore di Liborio, caporal maggiore 145 id.
MISERENDINO Santo di Michelangelo, soldato 9 id.
MIGNECO Angelo di Francesco, soldato 6 id.
MONTALBANO Pietro di Antonino, soldato 229 id.
MORANO Michele di Salvatore, soldato 231 id.
MULE' Calogero di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
MUSUMARRA Giuseppe di Carmelo, tenente 1 plot. auton. taglia boschi.
NAUTA Giuseppe di Sebastiano, caporale 87 fanteria.
PAPPALARDO Tommaso di Nicolò, capitano 155 id.

PATANE' Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PATANE' Ignazio di Lorenzo, caporal maggiore 281 fanteria.
PATERNO' Ettore di Vincenzo, sottotenente 1 genio 2 sezione telefonica.

27 *novembre* 1924.

PERRICONE Ugo di Giovanni, soldato 48 sezione sussistenza.
PEZZINO Giuseppe di Francesco, soldato 35 fanteria.
PISANA Pier Giuseppe di Vincenzo, tenente 232 id.
POIDOMANI Giorgio di Pietro, carabiniere 429 plot. CC. RR.
POLITO Filippo di Salvatore, soldato 69 fanteria.
POTENZA Liborio di Stefano, sergente 68 id.
PRESTI Giovanni di Diego, soldato 51 id.
PRIA Alfonso di Raffaele, sergente 134 gruppo d'assedio.
PROVITERA Angelo di Giuseppe, soldato 141 fanteria.
PROFITA Antonio di Gandolfo, caporal maggiore 69 id.
PUTIGNANO Ernesto di Luigi, sergente 223 id.
PUGLISI Emanuele di Pasquale, soldato 57 fant.
RAIMONDI Giuseppe di Vincenzo, soldato 86 fanteria.
REINA Raffaele di Giuseppe, oldato 21 id.
RINELLA Antonino di Vincenzo, soldato 3 fanteria.
ROSCIGLIONE Francesco di Giuseppe, soldato 1 genio.
RRUNFOLO Paolino di Francesco, soldato 133 fanteria.
RUSSO Santo di Rosario, soldato 20 id.
SACCA' Natale di Antonino, caporale 145 id.
SACCARO Tommaso di Paolo, soldato 76 id.

7 *novembre* 1924.

SALERNO Gaetano di Eugenio, soldato 71 compagnia, 3 genio.
SANSONE Marco Antonio di Salvatore, caporale 89 compagnia presidiaria.
SCALONE Vincenzo di Gioacchino, caporale 16 bersaglieri.
SCAMMACCA Michele di Emanuele, sottotenente 51 artiglieria campagna
SCANDURRA Giuseppe di Filippo, soldato 22 id.
SCARABELLO Giuseppe di Ignazio, soldato 14 id.
SCHERMI Giuseppe di Michele, caporale 5 compagnia automobilisti.
SCHIRO' Giuseppe di Nicolò, soldato 201 fanteria.
SCIACCA Michele di Mariano, aspirante 123 id.
SCIUME' Giuseppe di Rosario, caporale 223 id.
SCIRE' Sebastiano d iFilippo, sergente 1770 compagnia mitraglieri.
SEIDITA Vincenzo di Salvatore, sodato 39 fanteria.
SERIA Antonio di Nunzio, soldato 14 battaglione presidiario.
SGROI Antonino di Salvatore, caporale 220 fanteria.
SIMONELLI Francesco di Raimondo, soldato 36 artiglieria campagna.
SIRUGO Benedetto di Vincenzo, caporale 14 autoreparto.
SORBELLO Salvatore di Alfio, caporale 3 genio telegrafisti.
STRINGI Alfonso di Antonio, soldato 2 artiglieria pesante campele.
TASINATO Abramo di Antonio, soldato 45 fanteria.
TRANGHINA Francesco di Salvatore, sergente maggiore 22 comp. lavorat. P. G.

27 *novembre* 1924.

VIRELIO Gaspare di Antonio, tenente ospedale da campo 33.
VETRO Domenico di Pasquale, soldato 222 fanteria.
VIRGADAMO Pietro di Antonio, aspirante 7 bersaglieri.

27 *novembre* 1924.

ACQUARO Giuseppe di Vito, caporal maggiore 9 fanteria.
BRACCIALI Pilade di Giovanni Battista, sergente 33 artiglieria campagna.
CORNACCHIOLA Antonio di Antonio, soldato 40 fanteria.
GEDRASCHI Giuseppe di Giovanni, soldato 17 artiglieria campagna.
CONTINI Ettore di Luigi, soldato 78 battaglione M. T.
CANONICO Giuseppe di Alfonso, carabiniere legione Napoli.
CORTESE Paolo di Eduardo, capitano 6 bersaglieri.
COCCONCELLI Edgardo di Roberto, sottotenente 8 compagnia mitraglieri.
FREDA Michele Luciano di Vincenzo, soldato 84 fanteria.
FRANCINI Domenico di Bernardo, caporale 3 artiglieria campagna.
GIORDANO Antonio di Rosario, caporale 42 fanteria.
LAPICCA Antonio Attilio Fausto, tenente 46 fanteria.
MICCI Angelo di Pietro, caporale 211 fanteria.
MACRI Filippo di Francesco, tenente 48 fanteria.
NAPOLITANO Angelo di Nicola, tenente 48 fanteria.
OLIVA Roverto di Mariano, maresciallo d'alloggio G. Q. G. di S. M. il Re.
PIEROZZI Alfredo di Gioacchino, soldato 130 fanteria.
SEMERANO Giuseppe di Francesco, soldato 54 fanteria.
SCARZI Umberto di Gaetano, sergente 12 fanteria.
TORTORA Ferdinando di Nicola, vice brigadiere 99 sezione CC. RR.

RETTIFICAZIONI.

Disp. 101, anno 1919, pag. 6134. — MEREU Francesco fu Luigi, soldato 151 fanteria, *annullasi* concessione brevetto 38537, perchè ricevuta per lo stesso titolo e stesso *Bollettino*, dispensa 66ª, pag. 4400 (brevetto 28227).

Id. 101, » 1919, » 6135. — PIRINO Giulio di Pietro, caporale 151 fanteria, ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollet- annullasi* concessione (brevetto 38596),, perchè ricevuto per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 66ª, pag. 4400 (brevetto 28241).

Id. 38, » 1920, » 2128. — MEREU Francesco di Daniele, soldato 151 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 61617) perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 101ª, pag. 6134 (brevetto 38536).

Id. 42, » 1924, » 2408. — AMISI Cesare di Salvatore, sergente maggiore 1 granatieri, *leggasi*: AMICI.

Id. 22, » 1924, » 1351. — IGRO Pasquale di Francesco, aspirante ufficiale 1 reggimento mitraglieri di marcia, *leggasi*: IZZO.

Id. 52, » 1924, » 2843. — DEL TORRE Giuseppe di Camillo, sergente 6 compagnia sanità, *annullasi* concessione (brevetto 137373), perchè fatta erroneamente.

Id. 52, » 1924, » 2955. — CALENDA Eugenio di Oreste, tenente 52 fanteria, *leggasi* capitano.

Id. 42, » 1924, » 2416. — MAINO Gaetano di Salvatore, capitano 14 artiglieria campagna, *leggasi*: MIANO.

Id. 52, » 1924, » 2920. — CARLOSA Cesare di Giovanni, sergente maggiore 117 fanteria, *leggasi*: CARDOSA.

Id. 22, » 1923, » 1042. — BASTASIN Vincenzo di Antonio, soldato 17 fanteria, *leggasi*: di GIOVANNI.

Id. 105, » 1919, » 6327. — PIASTRA Antonio di Vittorio, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza, *leggasi*: FIASTRA.

Disp. 52, anno 1924, pag. 3004. — NATALI Nicola di Vincenzo, maggiore 130 fanteria, *leggasi*: NATILI.

Id. 52, » 1924, » 2914. — UMBRANETTI Umberto di Raimondo, soldato 30 fanteria, *leggasi*: URBANETTI.

Id. 52, » 1924, » 3006. — COLOMBO Gaudenzio fu Giovanni, soldato 61 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 145467), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, pag. 2809 (brevetto 138569).

Id. 52, » 1924, » 2998. — UGOLANI Tranquillo, soldato 20 bersaglieri, *annullasi* concessione (brevetto 145068), perchè ricevuta stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1920, dispensa 17ª, pag. 928 (brevetto 56101).

Id. 52, » 1924, » 3023. — RAGGIANTI Alberto di Cesare, capitano 64 fanteria, *leggasi*: RAGGHIANTI.

Id. 52, » 1922, » 2001. — POZZI Santino di Antonio, maresciallo 7 bersaglieri, *annullasi* concessione (brevetto 97433), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1916, dispensa 77ª, pag. 6085 (diploma 4936).

Id. 52, » 1924, » 2951. — ZANGLI Benedetto fu Edoardo, tenente 96 reparto mitraglieri, *leggasi*: ZANOLI Benvenuto fu Edoardo, tenente 96 reparto mitraglieri.

Id. 52, » 1924, » 3030. — TORIANI Mariano di Pietro, soldato 93 sezione sussistenza, *leggasi*: TORRIANI.

Id. 52, » 1924, » 2925. — COLASANTO Alberto di Raffaele, sergente 1 divisione assalto, 8 reparto, *annullasi* concessione (diploma 141489), perchè ricevuta per lo stesso titolo dal Governatore della Tripolitania il 9 agosto 1919 (brevetto 3970).

Id. 36, » 1923, » 1857. — CARRERA Angelo di Giovanni, caporale maggiore 6 artiglieria fortezza, *leggasi*: 60 fanteria.

Id. 53, » 1923, » 2679. — RAIA Giovanni di Giuseppe, sergente 144 fanteria, *annullasi* concessione (diploma 116723), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 66, pag. 4394 (diploma 28079).

Id. 53, » 1923, » 2678. — BRUNO Matteo di Matteo, tenente 41 fanteria, *annullasi* concessione(brevetto 11668.), perchè già ricevuta per lo stesso titolo dal comando del 6 corpo d'armata mobilitato il 26 gennaio 1919 (brevetto 11829).

Id. 45, » 1923, » 2244. — ROTA Adolfo di Alessandro, sergente 2 genio, *annullasi* concessione (diploma 114812), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1920, dispensa 17ª, pag. 909 (brevetto 55053).

Id. 36, » 1923, » 1865. — ZOPPI Leone Bruno di Panestrio, tenente 3 bersaglieri, *leggasi*: di DEMETRIO.

Id. 52, » 1924, » 2947. — SALVIOLI Adolfo di Gabriele, tenente colonnello medico ospedale principale Padova, *leggasi*: SALVIOLI Ignazio.

Id. 42, » 1924, » 2378. — ALINODI Attilio di Emilio, soldato 18 reparto assalto, *leggasi*: ALINOVI.

Id. 42, » 1924, » 2378. — AGNOLONI Guido di Raimondo, soldato 3 battaglione bersaglieri ciclisti, *leggasi*: AGNOLONI Giulio.

Id. 42, » 1924, » 2378. — AGUZZONI Guido di Pietro, 5 bersaglieri, *leggasi*: AGUZZOLI Guido di Pietro, soldato 5 bersaglieri.

Disp. 42, anno 1924, pag. 2378. — BOERO Giov. Battista di Domenico, soldato 92 fanteria, *leggasi*: BOERI.

Id. 42, » 1924, » 2378. — BRUNETTI Carlo di Adolfo, caporale 127 fanteria, *leggasi*: BRUNETTI Guido.

Id. 42, » 1924, » 2379. — FIESOLO Nello di Luigi, soldato 205 fanteria, *leggasi*: FIESOLI.

Id. 42, » 1924, » 2386. — BORELLA Giulio di Vico, tenente 25 fanteria, *leggasi*: BORELLA Guido.

Id. 42, » 1924, » 2387. — CAPIRONI Tancredi di Aventino Giovanni, sergente 201 fanteria, *leggasi*: CAPIRONE.

Id. 42, » 1924, » 2389. — SPAGNOLI Lino di Marco, milite C. R. I. 84 sezione sanità, *leggasi*: SPAGNOLI Lincoln.

Id. 42, » 1924, » 2382. — ALBERUCCIO Carlo di Carlo, maresciallo 31 sezione CC. RR., *leggasi*: ALDERUCCIO.

Id. 42, » 1924, » 2384. — OLTOLINI Pir Alberto di Ettore, capitano 209 fanteria, *leggasi*: OLTOLINI Pier Alberto.

Id. 42, » 1924, » 2385. — RUGGERO Ignazio di Giosuè, soldato 6 genio, *leggasi*: RUGGIERO.

Id. 42, » 1924, » 2385. — SCHIAVI Virginio di Giuseppe, soldato 37 fanteria, *leggasi*: SCHIAVI Virgilio.

Id. 42, » 1924, » 2370. — DONATI Raffaello di Amos, soldato 415 batteria assedio, *leggasi*: DONNINI Raffaello.

Id. 42, » 1924, » 2339. — MOSSA Arturo di Fedele, tenente 77 fanteria, *leggasi*: tenente medico.

Id. 42, » 1924, » 2333. — CANU Mario di Domenico, soldato 1 bersaglieri, *leggasi*: CANU Salvatore.

Id. 42, » 1924, » 2370. — GIACOPO Antonio di Francesco, soldato 40 battaglione M. T., *leggasi*: GIACOBBO.

Id. 22, » 1924, » 1347. — MONTAGNANA Amilcare di Angelo, soldato 212 fanteria, *leggasi*: MONTAGNA.

Id. 42, » 1924, » 2417. — CUTARIA Rosario di Diego, aspirante ufficiale 112 fanteria, *leggasi*: CUTAIA.

Id. 77, » 1918, » 6082. — FATTORE Emilio fu Angelo, tenente fanteria, *leggasi*: tenente 12 bersaglieri.

Id. 42, » 1924, » 2372. — GILBERTI Ettore di Alfonso, soldato 97 fanteria, *leggasi*: GIBERTI.

Id. 42, » 1924, » 2373. — PONZONI Ignazio di Francesco, soldato 1 genio, *leggasi*: PONZONI Iginio.

Id. 42, » 1924, » 2110 — ARENA Filippo di Francesco, brigadiere circolo mobile Rodi R. guardia di finanza, *leggasi*: ARENA Giuseppe.

Id. 42, » 1924, » 2374 — BONATTO Giovanni di Luigi, 19 fanteria, *leggasi*: BONOTTO Giovanni di Luigi, tenente 19 fanteria.

Id. 42, » 1924, » 2374. — GOLBATO Umberto di Umberto, tenente 50 battaglione assedio, *leggasi*: GOBBATO.

Id. 42, » 1924, » 2375. — METALKA Mario di Francesco, distretto Treviso, *leggasi*: METELKA.

Id. 71, » 1919, » 4688. — GIANNELLO Guido di Francesco, sottotenente 151 fanteria, *leggasi*: GIANNELLA Guido e *annullasi* concessione (brevetto 298325), perchè ricevuta per lo stesso titolo dal 18 corpo d'Armata già mobilitato il 7 maggio 1919 (brevetto 16825).

Id. 42, » 1924, » 2417. — COSTRO Stanislao, caporale 76 fanteria, *leggasi*: COTRO.

Disp. 53, anno 1923, pag. 2677. — BRUZZONE Mario di Gerolamo, capitano medico 33 artiglieria campagna, *leggasi*: BRUZZONE Carlo.

Id. 17, » 1920, » 927. — PELLEGRINO Giuseppe di Antonio, soldato 1 fanteria, *leggasi*: PELLEGRINO Pasquale.

Id. 38, » 1919, » 2701. COCOLA Giacomo di Nunzio, tenente 60 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 19341), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino* a pag. 319 (brevetto 9773).

Id. 59, » 1921, » 2786. — DI PIAZZA Francesco Paolo di Ignazio, tenente allievi CC. RR. Roma, *annullasi* concessione (brevetto 87502), perchè ricevuta dal 5 Corpo d'armata già mobilitato (brevetto 34741).

Id. 42, » 1924, » 2407. — PASANINI Giovanni di Nicola, soldato 3 genio telegrafisti, *leggasi*: PASANISI.

Id. 69, » 1918, » 5645. — LORUZZO Luigi di Cleto, capitano fanteria, *leggasi*: LORUSSO.

Id. 14, » 1921, » 671. — DE LISI Marcello di Antonino, tenente 3 artiglieria pesante, *leggasi*: DE LISI Marullo Salvatore.

Id. 42, » 1924, » 2356. ONESTI Giuseppe di Pietro, maresciallo maggiore legione CC. RR. Trieste, *leggasi*: ONESTI Giovanni

Id. 52, » 1924, » 2903. — BALDINELLI Guido di Giuseppe, soldato 73 fanteria, *leggasi*: BANDINELLI.

Id. 52, » 1924, » 2903. — FERRAIOLA Pietro di Luigi, soldato 112 fanteria, *leggasi*: FERRAMOLA.

Id. 52, » 1924, » 2902. — ABRONDI Giovanni di Giuseppe, soldato 21 fanteria, *leggasi*: ABBONDI.

Id. 42, » 1924, » 2340. — PODDIGNE Francesco, caporale 152 fanteria, *leggasi*: PODDIGHE Francesco di Salvatore, caporale 152 fanteria e *annullasi* concessione (brevetto 132608), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 22, pag. 1341 (brevetto 129403).

Id. 52, » 1924, » 2974. — CINCATTI Fortunato di Giuseppe, sergente 14 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (brevetto 143907), perchè già ricevuta dal 30 corpo d'armata mobilitato il 20 agosto 1918 (brevetto 1762).

Id. 52, » 1924, » 2999. — GALCAGNO Andrea di Benedetto, soldato 14 fanteria, *leggasi*: CALCAGNO.

Id. 52, » 1924, » 2999. — BOTTONI Santon di Vittorio ,soldato 2 genio zappatori, *leggasi*: BOTTONI Santo.

Id. 52, » 1924, » 2999 — BIGATTI Alfredo di Alessandro, soldato 180 battaglione M. T., *leggasi*: BIGATTI Alberto.

Id. 52, » 1924, » 2999. — BARILLI Ugo di Giovanni, sergente 67 battaglione M. T., *leggasi*: BARILI.

Id. 52. » 1924, » 3002. — STAGANI Fioravanti di Vincenzo, soldato 90 fanteria, *leggasi*: STEGANI.

Id. 52, » 1924, » 3002. — VASSALLA Giuseppe di Carlo, soldato 3 artiglieria campagna, *leggasi*: VASSALLO e 8 artiglieria campagna.

Id. 52, » 1924, » 2881. — CARDONE Filippo di Enrico, soldato 3 genio telegrafisti, *leggasi*: CARBONE.

Disp. 22, anno 1924, pag. 1367. — TROISI Alfonso di Michelangelo, capitano compagnia CC. RR. Pinerolo, *leggasi*: TROISI Alfredo e *annullasi* concessione (brevetto 130598), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino Ufficiale* 1920, disp. 17, pag. 918 (brevetto 55553).

Id. 49, » 1921, » 2419. TROJSI Alfredo di Michelangelo, tenente legione CC. RR. Milano, *leggasi*: TROISI e *annullasi* concessione (brevetto 87403), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino Ufficiale* 1920, dispensa 17ª, pag. 918 (brevetto 55553).

Id. 6, » 1920, » 258. — LA PIVA Salvatore di Giuseppe, carabiniere legione CC. RR. Messina, *leggasi*: LA PIRA.

Id. 52, » 1924, » 2980. — BENEFOFTI Guido di Giuseppe, soldato 139 fanteria, *leggasi*: BENEFORTI Guido di Giuseppe, soldato 83 fanteria.

Id. 52, » 1924, » 2982 — MAZZOLINI Paride di Enrico, caporale 13 fanteria, *leggasi*: MAZZOLINI Palide.

Id. 52, » 1924, » 2983. — PORCELIOTTI Giuseppe di Romualdo, caporale 248 fanteria, *leggasi*: PORCELLOTTI Giuseppe, di Romualdo, capitano 248 fanteria.

Id. 38, » 1919, » 2709. — BAROTTI Angiolo di Antonio, tenente 232 battaglione M. T., *leggasi*: CAROTI Angelo.

Id. 22, » 1919, » 2736. — CAROTI Angelo fu Antonio, tenente distretto Firenze, *annullasi* concessione (brevetto 35016), perchè ricevuta per lo stesso titolo stesso *Bollettino* dispensa 38ª, pag. 2709 (brevetto 19742).

Id. 52, » 1924, » 2870. — CECCHI Libio di Lodovico, soldato 69 fanteria, *leggasi*: CECCHI Livio.

Id. 52, » 1924, » 2876. — FEDI Nino di Giovanni, sergente 126 fanteria, *leggasi*: FEDI Gino.

Id. 52, » 1924, » 2877. REVERBERI Anselmo di Antonio, soldato 77 fanteria, *leggasi*: REVERBERI Alfeo.

Id. 52, » 1924, » 2877. — SPRACI Alessandro di Tommaso, carabiniere 22 sezione CC. RR. mobilitata, *leggasi*: SBRACI.

Id. 52, » 1924, » 2982. — GIOVAMPAOLA Marsilio di Cherubino, guardia 5 battaglione mobilitato R. guardia finanza, *leggasi*: DELLA GIOVAMPAOLA.

Id. 52, » 1924, » 2933. — RECCHIOLI Armando di Emilio, soldato 14 sezione sanità, *leggasi*: RECCHIONI.

Id. 52, » 1924, » 3012. — CAPORALI Armando di Oreste, soldato 25 fanteria, *leggasi*: CAMORALI.

Id. 52, » 1924, » 3013. — DIGHERO Ernesto di Lodovico, capitano 223 batteria assedio, *leggasi*: di Domenico.

Id. 52, » 1924, » 3013. DOMENIGHINI Giuseppe di Emilio, tenente 2 granatieri, *leggasi*: DOMENICHINI.

Id. 52, » 1924, » 3015. — SIMONETTO Orlando di Costantino, soldato 2 fanteria, *leggasi*: SIMONETTI.

Id. 42, » 1924, » 2420. — GUGGIONE Salvatore di Francesco, caporale 717 batteria assedio, *leggasi*: GUCCIONE.

Id. 52, » 1924, » 2846. — CAPRINI Aurelio di Giuseppe, sergente 13 bersaglieri, *leggasi*: CAMPRINI.

Id. 52, » 1924, » 2920. — MOSCONI Giuseppe fu Angelo, soldato 94 fanteria, *leggasi*: MOSCONI Giacomo.

Id. 52, » 1924, » 2984. — ARMATO Giuseppe di Salvatore, aspirante ufficiale 11 bersaglieri, *leggasi*: AMATO.

Id. 12, » 1923, » 525. — PIAZZA Craziano di Giuseppe, 68 fanteria, *leggasi*: PIAZZA Graziano di Giuseppe, soldato 68 fanteria.

Disp. 6, anno 1924, pag. 322. — BURATTI Leopoldo fu Ferdinando, tenente 3 genio, *annullasi* concessione (brevetto 125226), perchè ricevuta per lo stesso titolo dal 9 corpo d'Armata già mobilitato in data 30 giugno 1918 (brevetto 791).

Id. 22, » 1924, » 1286. — BURATTI Leopoldo di Ferdinando, tenente 3 genio telegrafisti, *annullasi* concessione (brevetto 126984), perchè ricevuta per lo stesso titolo dal 9 corpo d'Armata già mobilitato in data 30 giugno 1918 (brevetto 791).

Id. 52, » 1924, » 3016. — MAZZELLA Alio di Angelo, aspirante ufficiale 3 fanteria. *leggasi*: MAZZELLA Elio di Giuseppe, aspirante ufficiale 3 alpini.

Id. 52. » 1924, » 2839. — BIZOZZI Renato di Giovanni, soldato 24 sezione sanità, *leggasi*: BISOZZI.

Id. 52. » 1924, » 2839. — CAMPANINI Giovanni di Giuseppe. soldato 225 fanteria, *leggasi*: CARPANINI.

Id. 52. » 1924, » 2840. — GREMOLETTI Guerrino di Antonio, soldato 233 fanteria, *leggasi*: GREMOLETTI.

Id. 52. » 1924, » 2840. — LANDELLI Omero di Francesco, soldato 67 fanteria, *leggasi*: IANDELLI.

Id. 52. » 1924, » 2840. — MACHI Abelardo di Lino, soldato 2 genio zappatori, *leggasi*: MANGHI.

Id. 52. » 1924, » 2840. — MELIGARI Napolino di Sante, sergente maggiore 26 fanteria, *leggasi*: MELEGARI.

Id. 52, » 1924, » 2924. — ALDANESE Filippo di Francesco, tenente 7 artiglieria fortezza, *leggasi*: ALBANESE.

Id. 52, » 1924, » 2925. — DE GIUSTIS Giuseppe di Gennaro, caporale 2 artiglieria montagna. *leggasi*: de CIUTIS.

Id. 52. » 1924, » 2925. — CAPOPOSTO Biagio di Michele, soldato 366 compagnia mitraglieri Fiat, *leggasi*: CAPOTOSTO.

Id. 52, » 1924, » 2918. — ROBUSTELLI Paolo di Pietro. caporale 5 alpini, *leggasi*: ROBUSTELLI Carlo.

Id. 52, » 1924, » 2909. — MACO Alfonso di Angelo, soldato 23 fanteria, *leggasi*: MAMO.

Id. 52, » 1924, » 2909. — ALLEGA Giuseppe di Angelo, soldato 140 fanteria. *leggasi*: ALLECA.

Id. 52. » 1924, » 2911. — LIGAUSI Vincenzo di Gaspare, soldato 37 fanteria, *leggasi*: LICAUSI.

Id. 52. » 1924, » 2911. — LO POCCHIARO Francesco di Giusto, soldato 280 fanteria, *leggasi*: LO BOCCHIARO.

Id. 52, » 1924, » 2924. — TRIFINO' Giuseppe di Benedetto, soldato 139 fanteria, *leggasi*: TRIFIRO'.

Id. 52. » 1924, » 2966. — BERTOLOTTA Giuseppe di Vincenzo Antonio, caporale maggiore reggimento cavalleria Udine, *leggasi*: BARTOLOTTA.

Id. 52. » 1924, » 2839. — ANGELO Vincenzo di Mauro, soldato 5 artiglieria pesant campale, *leggasi*: ANGARANO Vincenzo.

Id. 52. » 1924, » 2901. — ARNATO Giuseppe di Custodio, caporale maggiore 5 genio minatori. *leggasi*: AMATO Giuseppe di Gustavo.

Id. 6. » 1920, » 265. — BELLINI Massimo di Carlo, aiutante di battaglia 124 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 47498), perchè già ricevuta dal comando zona di Trento il 15 giugno 1920 (brevetto 3360).

Id. 42. » 1924, » 2330. — MALIDDI Cesare fu Efisio, soldato 152 fanteria, *leggasi*: MILIDDI Cesare di Efisio.

Disp. 52, anno 1924, pag. 2955. — ALESSI Antonio, sergente maggiore 115 fanteria, *leggasi*: ALESSIO.

Id. 52, » 1924, » 291. — ALESSIO Antonio, sergente maggiore 115 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 123828), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino* dispensa 52, pag. 2955 (brevetto 141950).

Id. 9, » 1919, » 550. — SEMERONA Luigi di Antonio, tenente artiglieria, *leggasi*: Semenza.

Id. 52, » 1924, » 2975. — FAVOTTO Primo di Antonio, soldato 255 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 143928), perchè ricevuta per stesso titolo dall'11 corpo d'armata già mobilitato, in data 15 aprile 1919 (brevetto 21914).

Id. 52, » 1924, » 2839. — CRENZI Albino di Luigi, maresciallo capo 1 battaglione R. guardia finanza, *leggasi*: GRENZI Attilio.

Id. 71, » 1919, » 3987. — MOSCHINI Pasquale di Augusto, soldato 48 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 29780), per chè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 66ª, pag 4409 (brevetto 28713).

Id. 52, » 1924, » 3014. — MIAZZI Giavomo di G. Battista, soldato 26 fanteria, *leggasi*: tenente.

Id. 52, » 1924, » 2957. — FIORETTINI Lorenzo di Domenico, caporale 3 genio telegrafisti, *leggasi*: FIORENTINI.

Id. 6, » 1925, » 189 — MONTANARI Pasquale di Mario, soldato 28 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 147091), perchè fatta erroneamente.

Id. 52, » 1924, » 3022. — MAZII Adelchi di Pietro, capitano 8 artiglieria campagna, *leggasi*: MUZII.

Id. 75, » 1922, » 2825. — FLECCHIA Umberto di Luigi, caporale maggiore 265 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 102537).

Id. 52, » 1924, » 2920. CAVAGLIERI Luigi di Tommaso, soldato 2 artiglieria fortezza, *leggasi*: CAVALIERI.

Id. 52, » 1924, » 3029. — NORICI Gioacchino di Emanuele, capitano 3 fanteria, *leggasi*: MORICI.

Id. 52, » 1924, » 2926. — MOGELLI Mauro di Cosimo, tenente in congedo 4 bersaglieri, *leggasi*: MONGELLI.

Id. 119, » 1919, » 7018. — CIAPPELLI Luigi di Gaetano, soldato 7 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 43137), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 101ª, pag. 6117 (brevetto 37386).

Id. 57, » 1919, » 3930. — GHIDINI Mario di Natale, sottotenente 66 fanteria, *leggasi*: CHIDINI.

Id 99, » 1920, » 5695. — CHIAVOLINI Romolo di Vincenzo, soldato 240 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 78560), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 123ª, pag. 7201 (brevetto 45205).

Id. 59, » 1921, » 2785. — CENA Antonio, caporale 3 alpini, *annullasi* concessione (diploma 87481), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 123ª, pag. 7201 (brevetto 45204).

Id. 96, » 1923, » 3300. — MOMBELLI Guido di Rualdo, capitano 242 battaglione M. T., *leggasi*: MOMBELLI.

Id. 75, » 1919, » 4857. — MINUTELLO Arrigo di Pasquale, tenente 3 fanteria, *leggasi*: MINUTILLO.

Disp. 75, anno 1919, pag. 4857. — MINUTILLO Arrigo di Pasquale, tenente 3 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 30396), perchè ricevuta dal 22 corpo d'armata già mobilitato in data 9 novembre 1918 (brevttto 4332).

Id. 1, » 1919, » 25. — CERVARA Mario, tenente genio, *leggasi*: CORVAJA.

Id. 22, » 1923, » 1042. — CHIARI Enrico di Giacinto, soldato 4 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (brevetto 108709), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 30ª, pag. 2188 (brevetto 102811).

Id. 59, » 1922, » 2248. — CHIABERGE Angelo di Giuseppe, sergente maggiore 216 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 100386), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, disp. 123ª, pag. 7227 (brevetto 46528).

Id. 6, » 1924, » 305. — CAVALLARI Romeo di Domenico, tenente 3 artiglieria fortezza, *annullasi* concessione (brevetto 124496), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1923, disp. 53ª, pag. 2671 brevetto 116342).

Id. 52, » 1919, » 3389. — GRASSI Emilio di Levante, R. guardia finanza Torino, *leggasi*: guardia finanza legione Torino.

Id. 111, » 1919, » 6639. — CATTAROZZI Gio. Battista di Fabio, sottotenente 6 alpini, *annullasi* concessione (brevetto 41815), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 66ª, pag. 4383 (brevetto 26776).

Id. 5, » 1922, » 171. MARTINELLI Ugo di Antonio, caporale maggiore 128 fanteria, *leggasi*: MARTINELLI Elviro.

Id. 42, » 1924, » 2374. — GOBBATO Umberto di Umberto, tenente 50 batteria assedio, *annullasi* concessione (brevetto 134400), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 52ª, pag. 2946 (brevetto 142523).

Id. 42, » 1924, » 2415. — AMATO Luigi di Antonio, caporale maggiore 10 artiglieria campagna, *leggasi*: caporale maggiore 5 fanteria.

Id. 84, » 1920, » 4899. — CORTESE Giuseppe di Luigi, capitano 48 fanteria, *annullasi* concessione brevetto 74829), perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, disp. 10ª, pag. 566 (brevetto 50412).

Id. 52, » 1924, » 2989. — ERRICO Augusto di Giuseppe, tenente 81 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 125413), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, disp. 1ª, pag. 35 (brevetto 8617).

Id 52, » 1924, » 2889. — SERVADIO Antonio di Angelo, tenente 95 fanteria, *leggasi*: SERVADIO Alberto.

Id 52, » 1924, » 2882. — DE CONCILIIS Giuseppe di Ovelo, sottotenente 65 fanteria, *leggasi*: DE CONCILIIS Giuseppe di Oreste.

Id. 66, » 1919, » 4390. — RINDI Guido di Emilio, tenente 2 artiglieria fortezza (2ª concessione), *annullasi* concessione (brevetto 27673), perchè ricevuta per lo stesso titolo dal XX corpo d'armata già mobilitato (brevetto 12873).

Id 52, » 1924, » 2896. — DE GUERCIO Giustino di Alfonso, sottotenente 1 genio, *leggasi*: DEL GUERCIO.

Disp. 59, anno 1921, pag. 2790. — CHIAROT Renato di Spiridione tenente 3 alpini, *annullasi* concessione (brevetto 37676) perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino Ufficiale* 1920, dispensa 6ª, pag. 273 (brevetto 47923).

Id. 52, » 1924, » 2990. — ZANETTI Luigi fu Beniamino, caporale 19 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 144666), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, disp. 47ª, pag. 3404 (brevetto 21757).

Id. 10, » 1920, » 571. — VIZZARDELLI Giulio di Luigi, capitano 70 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 506791), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, disp. 66ª, pag. 4392 (brevetto 27978).

Id. 6, » 1924, » 291. — VESCO Benedeto di Pietro, soldato 113 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 123825), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1923, dispensa 12ª pag. 526 (brevetto 106240).

Id. 105, » 1919, » 6326. — BARTOLOSO Giuseppe di Luigi, guardia R. guardia finanza, legione Torino, *leggasi*: BORTOLOSO.

Id. 54, » 1920, » 2836. — ITTRILAG Luigi di Nicola, caporal maggiore 10 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (brevetto 64457), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 6ª, pag. 271 (brevetto 47811).

Id. 84, » 1920, » 4895. — COMONI Guido di Luigi, tenente 3 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (diploma 74680), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 27ª, pag. 1545 (brevetto 59806).

Id. 54, » 1920, » 2840. — CONTI Giuseppe di Luigi, soldato 67 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 64656), perchè ricevuto per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 17ª, pag. 953 (brevetto 57437).

Id. 52, » 1924, » 2967.ZI CHICHI Salvatore di Pietro, caporale 253 fanteria, *leggasi*: ZICHICHI Pietro di Antonio, caporale 253 fanteria).

Id. 41, » 1921, » 2001. — SPERANZA Antonio fu Domenico, soldato 18 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (brevetto 81987), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1920, disp. 80ª, pag. 4721 (brevetto 72608).

Id. 119, » 1919, » 7015. — SPINETTI Giulio di Ernesto, milite C. R. I., comitato Firenze, *annullasi* concessione (brevetto 42839), perchè ricevuta stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 38ª, pag. 2709 (brevetto 42839).

Id. 51, » 1920, » 2716. — SOTTILE Guglielmo di Francesco, tenente 3 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 63355), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 121ª, pag. 7081 (brevetto 44141).

Id. 36, » 1923, » 1884. — TIROME Giuseppe di Luigi, soldato 48 artiglieria campagna, *leggasi*: TIRONE e *annullasi* concessione (brevetto 114181) perchè ricevuta per lo stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 26ª, pag. 1290 (breveto 110290).

Disp. 101, anno 1919, pag. 6125. — TRAVASCIO Antonio fu Giuseppe, caporale 78 fanteria, *leggasi*: fu Canio Giuseppe.

Id. 29, » 1920, » 1623. — TRAVASCIO Antonio fu Canio Giuseppe, 78 fanteria, *leggasi*: caporale 78 fanteria e *annullasi* concessione (diploma 60277), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 101, pag. 6125 (brevetto 37842).

Id. 84, » 1920, » 3900. TOGNONI Giorgio, tenente 27 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 74869), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 17, pagina 1162 (brevetto 13448).

Id. 72, » 1920, » 4117. — TEDESCO Pasquale di Calogero, tenente 85 fanteria, *annullasi* concessione (brevttto 68713), perchè ricevuta per lo stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 119ª, pag. 7014 (brevetto 42776).

Id. 36, » 1923, » 1886. — MACCHI Carlo di Tomaso, soldato 2 genio, *annullasi* concessione.

Id. 22, » 1924, » 1335. — MASTRONE Domenico di Salvatore, sergente maggiore 12 fanteria, *leggasi*: MATRONE.

Id. 6, » 1919, » 323. IANNELLO Giovanni di Gaetano, tenente mitraglieri, *annullasi* concessione (brevetto 10003), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 1ª, pag. 8 (brevetto 7124).

Id. 27, » 1921, » 1365. — IACOBELLIS Michelangelo di Giovanni, soldato 129 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 83474), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino* 1920, dispensa 54ª, pag. 2844 (brevetto 63880).

Id. 34, » 1920, » 1933. — SCATENI Vito di Luigi, tenente 8 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 60972), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 23ª, pag. 1272 (brevetto 59497).

Id. 90, » 1920, » 5056. COSTANZI Domenico fu Domenico, tenente 151 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 76061), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 63ª, pag. 3508 (brevetto 67303).

Id. 52, » 1924, » 2961. — COSTANTINI Francesco Battista di Emilio, caporale maggiore (2 artiglieria pesante campale, *annullasi* concessione (brevetto 143226), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 84ª, pag. 5335 (brevetto 32368).

Id. 63, » 1920, » 3511. — BOLLEDI Angelo di Cesare, soldato 92 fanteria, *leggasi*: BOLLEDI Luigi.

Id. 75, » 1922, » 2829. — CRESTA Vittorio di Teodoro, tenente 158 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 102703), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1920, dispensa 38ª, pag. 2119 (brevetto 61152).

Id. 66, » 1923, » 3288. — IERVESE Domenico di Cassiodoro, soldato 125 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 121637), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino* e dispensa pag. 3259 (brevetto 120391).

Id. 66, » 1923, » 3309. — SCISCI Vitantonio di Antonio, soldato 10 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 12255), perchè ricevuta per lo stesso titlo con stesso *Bollettino*, dispensa 36ª, pag. 1875 (brevetto 113786).

Disp. 6, anno 1925, pag. 245. — SERIO Martino Antonio di Giuseppe, soldato 217 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 149903), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1920, dispensa 63ª, pag. 3513 (brevetto 68228).

Id. 10, » 1920, » 559. — SERMINO Salvatore di Antonio, soldato 4 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 50012), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 111ª pag. 6640 (brevetto 41893).

Id. 84, » 1919, » 5332. — SIBILLA Sizia Gerardo di Gioacchino, tenente 8 alpini, *leggasi*: SIBILLE Sizia Gerardo.

Id. 27, » 1920, » 1547. — SIBILLE Sizia Gerardo di Gioacchino, tenente 8 alpini, *leggasi*: di Gioacchino e *annullasi* concessione brevetto 59886), perchè ricevuta per stesse titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, disp. 84ª, pag 5332 (brevetto 32240).

Id. 63, » 1920, » 3505. — SOLDANO Francesco di Matteo, sergente maggiore 25 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 67110), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 51ª, pag. 2722 (brevetto 63615).

Id. 99, » 1920, » 5591. — BRUNI Giuseppe di Angelo, soldato 92 fanteria, *leggasi*: di Giuseppe Nicola.

Id. 14, » 1921, » 672. — CARBONE Francesco di Domenico, capitano 8 genio, *leggasi*: 4 genio.

Id. 52, » 1924, » 2922. — SCIALLONI Bartolomeo fu Antonio, tenente medico 40 fanteria, *leggasi*: SCIALDONE.

Id. 22, » 1923, » 1036. — SALVATORE Agostino, soldato 11 reparto assalto, *leggasi*: SALVATORE Faustino.

Id. 52, » 1924, » 2893. — PACINI Ettore di Giuseppe, soldato 248 compagnia mitraglieri Fiat, *leggasi*: tenente.

Id. 59, » 1922, » 2225. — PANTASSO Giovanni di Domenico, sergente 3 alpini, *leggasi*: soldato.

Id. 22, » 1924, » 1320. — PETRINA Adolfo di Mariano, tenente 49 fanteria, *leggasi*: tenente 147 fanteria

Id. 63, » 1920, » 3510. — BIDOLFI Leosino di Livio, sergente 92 fanteria, *leggasi*: RIDOLFI Leonino e *annullasi* concessione (brevetto 67407), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 17ª, pagina 924 (brevetto 55825).

Id. 6, » 1925, » 202. — PANCANO Giovanni di Giuseppe, tenente 296 battaglione M. T., *leggasi*: PANCAMO.

Id. 52, » 1924, » 2992. — DALLA PALMA Giovanni di Pietro, sergente 6 fanteria, *leggasi*: 6 alpini.

Id. 12, » 1920, » 636. — PITTARI Pietro di Corrado, sottotenente 6 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 51392), perchè ricevuta per stesso titolo con *Bollettino ufficiale* 1919, dispensa 69ª, pag. 4587 (brevetto 29381).

Id. 84, » 1919, » 5342. — PIFFERI Pietro di Angelo, soldato 17 artiglieria campagna, *annullasi* concessione (brevetto 32762), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 47ª, pag. 3400 (brevetto 21993).

Disp. 92, anno 1919, pag. 5756. — PIEROTTI Luigi di Emanuele, sergente maggiore 57 fanteria, *annullasi* concessione (brevetto 34995), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 84, pag. 5334 (brevetto 32341).

Id. 119, » 1919, » 7015. — POCCI Carlo di Giovanni, capitano 2 bersaglieri, *annullasi* concessione (brevetto 42818), perchè ricevuta per stesso titolo con stesso *Bollettino*, dispensa 9ª, pag. 563 (brevetto 11291).

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **2,50**

(7703) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 28ª — 1925 — 12 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . L. 50.—

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

FERRIE' cav. Leopoldo, generale di brigata. — Gli stipendi annui spettantigli dal 1 maggio 1919, sono stabiliti in L. 12,300 dal 1 maggio 1919; in L. 13,000 dal 1 maggio 1920; in L. 14,000 dal 1 luglio 1920; in L. 18,500 dal 1 aprile 1922 ed in L. 23,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-5-1925 - *registro* 207, *foglio* 188).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE)

MAGGIORI.

ALLORA cav. Alessandro, maggiore legione Allievi Torino. — Trasferito divisione Palermo interna, legione Palermo. (*Det. M.* 7-6-1925).

CAPITANI.

MERCATI cav. Ugo, capitano legione Ancona. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, modificato dall'articolo 22 del R. decreto 2 ottobre 1919, n. 1802, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, dal 26 aprile 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 338).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 238).

ALBANI Alberto.
- L. 7200 dal 1 maggio 1919.
- L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 marzo 1924.

BARTOLONI Paride.
- L. 6900 dal 1 maggio 1919.
- L. 7200 dal 1 maggio 1921.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

BONETTI Giuseppe	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 gennaio 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 L. 13,700 dal 1 giugno 1924.
GALZIGNAN Antonio	L. 5560 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 1 gennaio 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 giugno 1923. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
GIUDICI Antonio	L. 6300 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 settembre 1920. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 giugno 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
MAMELI Mario	L. 7400 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 8000 dal 1 agosto 1921. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,400 dal 16 ottobre 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

LO BUE Giuseppe, capitano a disposizione legione Palermo pel servizio nel ruolo specializzato, sede di Trapani. — Ritrasferito nel ruolo generale e destinato compagnia Cles, legione Trento.

(*D. M.* 12-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 353)

GRECO Francesco, capitano compagnia Palermo interna, legione Palermo — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Del. M.* 7-6-1925).

EMANUELE cav. Santo, capitano compagnia Monreale, legione Palermo. — Trasferito compagnia Palermo interna, legione Palermo. (*Del. M.* 7-6-1925)

CANNONE Giovanni, capitano compagnia Capodistria, legione Trieste. — Trasferito compagnia Brunico, legione Trento. (*Del. M.* 7-6-1925)

WANCOLLE Enrico, capitano compagnia Brunico, legione Trento. — Trasferito compagnia Cerignola, legione Bari. (*Del. M.* 7-6-1925)

PETRUCCI Alessandro, capitano compagnia Catania esterna, legione Messina. — Trasferito compagnia Spoleto, legione Ancona. (*Del. M.* 7-6-1925)

INNOCENZI cav. Girolamo, capitano compagnia Spoleto, legione Ancona. — Trasferito compagnia Monreale, legione Palermo. (*Del. M.* 7-6-1925).

PELAMATTI Mario, capitano compagnia Aquila, legione Chieti. — Trasferito compagnia Catania esterna, legione Messina. (*Del. M.* 7-6-1925).

CASAGRANDE cav. Alberto, capitano compagnia Mestre, legione Treviso. — Trasferito compagnia Capodistria, legione Trieste (*Del. M.* 7-6-1925).

TENENTI.

CIANO Umberto, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (distretto Bologna). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 7 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dall'8 aprile 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato tenenza Lugo, legione Bologna.

(*R. D.* 13-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 328)

I seguenti tenenti in servizio nel ruolo specializzato sono ritrasferiti nel ruolo generale con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 12-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 353).

LONGO Giovambattista, a disposizione legione Ancona, sede Ancona.	Destinato a disposizione legione Chieti, pel nucleo.
PECORELLA Camillo, id. id. Messina, id Messina.	Id. tenenza Sant'Agata Militello, legione Messina.

DE SANTIS cav. Anselmo, tenente tenenza Termoli, legione Chieti. — Destinato a disposizione legione Chieti. (*Det. M.* 7-6-1925).

ASTA cav. Oscar, tenente tenenza Anagni, legione Roma. — Trasferito tenenza Termoli, legione Chieti. (*Det. M.* 7-6-1925).

FERA Carmine, tenente tenenza Bianconovo, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza San Nicandro Garganico, legione Bari. (*Det. M.* 7-6-1925).

FINIGUERRA Mauro, tenente legione Allievi Roma. — Trasferito tenenza Verolanuova, legione Milano. (*Det. M.* 7-6-1925).

RENNELLA Santo, tenente tenenza Monteleone Calabro, legione Catanzaro. — Trasferito tenenza Palestrina, legione Roma. (*Det. M.* 7-6-1925).

PICCOLO Pasquale, tenente tenenza Palestrina, legione Roma. — Trasferito tenenza Anagni, legione Roma. (*Det. M.* 7-6-1925).

NOTIFICAZIONE.

MEOLI Camillo, tenente CC. RR. S. A. P. — Annullata la determinazione con la quale veniva trasferito dalla tenenza di Borgo Valsugana, legione Trento, a quella di S. Nicandro Garganico, legione Bari (dispensa, 24 *bollettino ufficiale* 1925, pag. 1382). *Determinasi invece*: Trasferito dalla tenenza di Borgo Valsugana, legione Trento, a quella di Bianconovo, legione Catanzaro.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CECERE cav. Ferdinando, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 4 marzo 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 107).

FAPANNI cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 4 marzo 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di servizio prescritti, nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 244).

MANTELLINI cav. Zoilo, colonnello comandante 82 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma), dal 16 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

GROSSI cav. Camillo, colonnello comandante 1 alpini. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra, dal 16 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

GERBINO PROMIS cav. Pietro, colonnello comandante distretto Cuneo. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 1 alpini, dal 1 giugno 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

PUGNANI cav. Arturo, colonnello comandante distretto Acireale. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Cuneo, dal 1 giugno 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

PRANDONI cav. Raffaele Italo, colonnello comandante 8 fanteria. — Cessa dalla carica di presidente del tribunale militare territoriale di Milano, dal 1 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, colonnello a disposizione Ministero guerra, presidente tribunale militare territoriale Roma. — Nominato comandante 82 fanteria, continuando nella carica di presidente tribunale militare territoriale Roma, dal 16 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

GIACOSA cav. Gioacchino Saulle, colonnello comandante 82 fanteria, presidente tribunale militare territoriale Roma. — Cessa dalla carica di presidente tribunale militare territoriale Roma, dal 15 giugno 1925. (*R. D.* 28-5-1925).

SICILIANI gr. uff. Domenico, colonnello in servizio di Stato Maggiore, addetto militare a Rio de Janeiro, presso la R. ambasciata d'Italia nel Brasile (f. q.). — Cessa dalla posizione di addetto militare a Rio de Janeiro dal 10 maggio 1925, e dalla stessa data è collocato a disposizione del Ministero guerra (Stato Maggiore centrale), continuando nel servizio di Stato Maggiore e nella posizione di fuori quadro. (*R. D.* 28-5-1925).

CALINI cav. Giovanni, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Nominato presidente tribunale militare territoriale Roma, dal 15 giugno 1925. (*R. D.* 28-5-1925).

COLONNA nobile dei principi di Stigliano cav. Prospero, colonnello, comandante distretto Pesaro. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 59 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 28-5-1925).

RANCHER cav. Attilio, colonnello comandante 59 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra (corpo armata Roma), dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 28-5-1925).

GROSSI cav. Camillo, colonnello a disposizione Ministero guerra. — Trasferito in servizio di S. M. sotto la data 16 maggio 1925 e collocato fuori quadro a senso dell'art. 66, comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923, continuando nell'attuale posizione. (*Dec. M.* 7-6-1925).

TENENTI COLONNELLI.

SINISCALCHI cav. Francesco, tenente colonnello 8 fanteria. — Cessa dalla carica di giudice effettivo presso il tribunale militare territoriale Milano ed è nominato presidente tribunale medesimo, dal 1 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

PERA cav. Enrico, tenente colonnello 12 bersaglieri. — Nominato giudice effettivo presso tribunale militare territoriale Milano, dal 1 maggio 1925. (*R. D.* 24-5-1925).

DALMAZZO cav. Lorenzo, tenente colonnello 4 bersaglieri. — Collocato a disposizione Ministero colonie dal 4 aprile 1925.

(*D. M.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 307).

SOLENTINO cav. Giovambattista, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 1 ottobre 1919, in L. 15,300 dal 1 aprile 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 215).

I seguenti tenenti colonnelli sono collocati fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923 continuando nell'attuale destinazione: (*Dec. M.* 7-6-1925).

GRECO cav. Paolo, in servizio di S. M. comando divisione militare Napoli.
FORNACA cav. Alessandro, id. id. Ministero guerra.
PAFUNDI cav. Giuseppe, in servizio di S. M. Ministero guerra.
SALADINO cav. Amleto, id. id. id. id.

I seguenti tenenti colonnelli fuori quadro a senso dell'art. 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923 cessano dai fuori quadro continuando nella loro attuale destinazione: (*Dec. M.* 7-6-1925).

SPATOCCO cav. Carlo, 28 fanteria.
DUPONT cav. Amelio, 2 alpini.

AZZONI cav. Ugo, tenente colonnello. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione fuori quadro l'11 luglio 1925 e dalla stessa data è trasferito 50 fanteria al quale si dovrà presentare il 27 luglio 1925. (*Dec. M.* 7-6-1925).

MAGGIORI

PIGNATTI MORANO Paolo, maggiore 70 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in P. A. S., dal 16 maggio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Bologna ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Modena.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 278).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 200, *foglio* 31).

BRIENZA cav. Pasquale.
- L. 8000 dal 1 maggio 1919.
- L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,800 dal 16 ottobre 1923.
- L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
- L. 16,000 dal 1 settembre 1924.

NARDUCCI cav. Giulio.
- L. 8000 dal 1 maggio 1919.
- L. 13,600 dal 1 aprile 1922.
- L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
- L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori e è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-9-1925 - *registro* 269, *foglio* 7).

SCALISE cav. Giambattista,
L. 8000 dal 1 maggio 1919.
L. 12,000 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 1 settembre 1924.

VIZZARDELLI cav. Placido.
L. 8000 dal 1 maggio 1919.
L. 13,800 dal 1 aprile 1922.
L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.

I seguenti maggiori sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923 continuando nell'attuale destinazione: (*Det. M.* 7-6-1925):

VIVALDA cav. Lorenzo, in servizio S. M. comando 1 raggruppamento alpini.
TABELLINI cav. Ugo, id. id. comando divisione militare Trento.
BALESTRERI cav. Demetrio, id. id. id. id. id. Torino.
PIANEGGIANI cav. Rubens, id. id. Ministero guerra.
PREDIERI cav. Alessandro, id. id. comando divisione militare Ancona.
PAPINI cav. Erberto, id. id. id. id. id. Ancona.
VALLETTI BORGNINI cav. Marino, in servizio S. M. comando divisione militare Torino.
SCATTAGLIA cav. Nazzareno, id. id. id. corpo armata Bari.
ALBORGHETTI cav. Federico, id. id. id. divisione militare Trieste.
FICALBI cav. Gino, id. id. istituto geografico militare.
OPERTI cav. Raffaello, id. id. comando divisione militare Torino.
BELLOCCHIO cav. Giuseppe, id. id. id. 2 raggruppamento alpini.

I seguenti maggiori fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 cessano dai fuori quadro continuando nella loro attuale destinazione: (*Det. M.* 7-6-1925):

GONNELLA cav. Felice, 91 fanteria.
D'HAVET cav. Achille, 6 alpini.
NALDI cav. Adolfo, 28 fanteria.
GRASSI cav. Dante, reparto carri armati.
PELOSI cav. Edoardo, 63 fanteria.

RICAGNO cav. Umberto, maggiore fuori quadro in servizio di S. M. 3 alpini) assegnato comando divisione militare Padova. — Sotto la data del 1 gennaio 1925 è trasferito al comando stesso a mente della circolare 030 del *giornale militare* 1924. (*Det. M.* 7-6-1925).

RIVA cav. Attilio, maggiore 11 bersaglieri, assegnato tribunale supremo militare. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra dal 31 maggio 1925 e dalla stessa data è trasferito 7 bersaglieri, al quale si dovrà presentare il 1 luglio 1925. (*Det. M.* 7-6-1925).

NOTIFICAZIONI

RICAGNO cav. Umberto, maggiore in servizio di S. M. (dispensa 14 anno 1925 pagina 706) annullasi il provvedimento che lo riguarda.

E' annullato e considerato come non avvenuto il seguente provvedimento inserito a pagina 1474 del *bollettino ufficiale* 1925 (disp. 26): BESOZZI di CARNISIO Gustavo, maggiore 90 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in P. A. S. dal 1 maggio 1925. L'ufficiale è assunto in forza dal comando della divisione militare di Bologna ed assegnato agli effetti amministrativi comando distretto Modena.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 278).

CAPITANI.

TORRESE Alberto, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi diciassette dal 9 giugno 1924 (distretto Roma). — L'aspettativa di cui sopra è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 *registro* 298, *foglio* 350).

DI LORETO Tommaso, capitano comando distretto Campobasso. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici, dal 1 giugno 1925.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 299).

DE SENA Guido, capitano in aspettativa per motivi speciali (distretto Nola). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici dal 1 giugno 1925.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 299).

FEDERICI Aldo, capitano 6 alpini, consegnatario magazzino vestiario equipaggiamento deposito Verona. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 28 aprile 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 355).

RICOLO Pasquale, capitano 16 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 aprile 1925, per mesi quattro.
(*R. D.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 355).

TOCCO nobile e patrizio di Tropea Giov. Battista, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, comando distretto Treviglio. — Richiamato in servizio effettivo, dal 3 ottobre 1925.
Destinato 78 fanteria. (*R. D.* 28-5-1925).

COLI Cristofano, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Richiamato in servizio effettivo dal 10 aprile 1925, con riserva di anzianità assoluta e relativa.
Destinato 83 fanteria. (*R. D.* 28-5-1925).

de GOYZUETA Guido, capitano 1 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 19 luglio 1924 per mesi sei. L'ufficiale è richiamato in servizio effettivo dal 23 gennaio 1925.
Destinato 1 fanteria. (*R. D.* 28-5-1925).

ANTONELLI Filippo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-6-1925).

RICCI Giacinto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 maggio 1924.
(*) (*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 1).

DI LORENZO Guglielmo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 luglio 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 giugno 1924.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 223).

I seguenti capitani sono collocati fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*) del R. decreto 7 gennaio 1923 continuando nell'attuale destinazione: (*Del. M.* 7-6-1925).

MIGLIETTA Giovanni, comando divisione militare Trento.
MORPURGO Giorgio, id. id. id. Pola.
MANNELLI Antonio, id. id. id. Palermo.
PAGNOTTA Gino, id. id. id. Ravenna.
GIANGRECO Francesco, id. id. id. Catanzaro.
ANTONETTI Almiro, id. id. id. Chieti.
LITURRI Carmelo, id. id. id. Perugia.
CREMESE Cesare, id. id. id. Cagliari.
ALFIERI Sebastiano, 15 fanteria, assegnato S. G. quale allievo.
BELLACHIOMA Bruno, 51 id. id. id. id.
CAPUTO Giuseppe, 62 id. id. id. id.
CORLA' Vincenzo, 82 id. id. id. id.
DI LORENZO Angelo, 33 fanteria, assegnato S. G. quale allievo.
FALDELLA Emilio, 3 alpini id. id. id.
FORMATO Felice, 18 fanteria, id. id. id.
MAGLIANO Emilio, 3 alpini id. id. id.
MARCA Carlo, 15 fanteria, id. id. id.
MARCIAS Ernesto, 46 id. id. id. id.
MARTINELLI Mario, 51 id. id. id. id.
VACCHELLI Carlo, 78 id. id. id. id.
MENZIO Clemente, 151 id. id. Ministero guerra.
MORGARI Guglielmo, 28 id. id. S. G. quale allievo.
ORIFICI Domenico, 92 id. id. id. id.
RAO TORRES Ugo, 32 id. id. id. id.

(*) Il presente decreto annulla quello in data 20-9-1923, registrato alla Corte dei conti li 2-12-1923, registro 275, foglio 320.

I seguenti capitani fuori quadro a senso dell'articolo 66 comma *a*), del R. decreto 7 gennaio 1923 cessano dai fuori quadro continuando nell'attuale destinazione:
(*Det. M.* 7-6-1925).

DEL GIUDICE Giovanni, 30 fanteria.
FOTI Egidio, 17 id.
SCALABRINO Giovanni, 64 id.
CALISI Pietro, 62 fanteria.
CESARETTI Antonio, 93 id.

MURATORI Mario, capitano comando distretto San Remo. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento distretto stesso. (*Det. M.* 7-6-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 7-6-1925).

ROSSI Saverio, comando distretto Campagna. — Trasferito comando distretto Pistoia.
FARINA Guido, 72 fanteria. — Id. id. id. Venezia.
DE FEO Giuseppe, 226 id. — Id. 15 fanteria.
PANNITTI Alfonso, 22 id. — Id. 21 id.
FRANCAVILLA Giuseppe Antonio, 81 fanteria assegnato ospedale militare Firenze. — Id. 61 id. continuando nell'assegnazione di cui contro.
MASELLI Giovanni, 220 fanteria. — Id. personale governo stabilimenti militari pena e collocato fuori quadro.
PACCHIEROTTI Mario, 2 granatieri. — Id. 58 fanteria.
LOY Francesco, 21 fanteria. — Id. comando divisione militare Cagliari quale ufficiale addetto centro divisionale educazione fisica.

TENENTI.

AZZALINI Ricciotti, tenente 151 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 7 aprile 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 350).

I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti nel ruolo del servizio attivo permanente, per merito di guerra, con lo stesso grado, dalla data e con l'anzianità, come a fianco di ognuno indicato:
Essi sono autorizzati a fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.
(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 354).

BERGANCINI Francesco, R. corpo truppe coloniali Tripolitania. — Dal 21 aprile 1923, con anzianità 16 dicembre 1917.
Destinato come contro.
DEODATO Pier Luigi, id. id. id. Tripolitania. — Dal 21 aprile 1923, con anzianità 17 maggio 1920.
Destinato come contro.
AZZALI Renato, id. id. id. Cirenaica. — Dal 3 settembre 1923, con anzianità 27 novembre 1920.
Destinato come contro.

CAMBI Giovanni, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, comando distretto Siena. — Richiamato in servizio effettivo, dal 22 aprile 1925.
Destinato 87 fanteria. (*R. D.* 24-5-1925).

CONTINI Aldo, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, comando distretto Roma. — Richiamato in servizio effettivo, dal 30 aprile 1925.
Destinato 1 granatieri. (*R. D.* 24-5-1925).

NUARA Salvatore, tenente in aspettativa per sospensione impiego dal 6 novembre 1924 (comando distretto Milano). — Richiamato in servizio effettivo dal 6 maggio 1925.
Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 1 gennaio 1919 al 1 marzo 1919. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Guerrieri* Alfredo.
L'ufficiale stesso è destinato 68 fanteria. (*R. D.* 24-5-1925).

BRUCCHIERI Salvatore, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 17 agosto 1923 comando distretto Pesaro. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 17 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 18 aprile 1925, con decorrenza assegni dal 1 maggio successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra l'anzianità assoluta è spostata dal 1 aprile 1916 al 1 febbraio 1920. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Fabrizi* Fabiano.

Destinato 8 fanteria. (*R. D.* 24-5-1925).

DEL VITA Gino, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego. — Reintegrato, a tutti gli effetti, nella precedente posizione di effettivo servizio.

Destinato 87 fanteria. (*R. D.* 24-5-1925).

GILLI Racchis, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, comando distretto Roma. — Richiamato in servizio effettivo, dal 4 agosto 1921.

Destinato 60 fanteria. (*R. D.* 28-5-1925).

Lo stipendio annuo per i seguenti tenenti è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 256).

BERETTA Francesco,	L. 5060 dal 1 maggio 1916. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 16 febbraio 1925. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 novembre 1924.
DIANA Francesco,	L. 3000 dal 1 settembre 1919. L. 4400 dal 1 aprile 1920. L. 9100 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
GRASSELLINI Giovanni,	L. 5060 dal 1 maggio 1916. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 1 gennaio 1924.
MONACI Mario (destituito),	L. 5060 dal 1 maggio 1916. L. 8300 dal 1 aprile 1922.
VALLE Ettore,	L. 5060 dal 1 maggio 1916. L. 8300 dal 1 aprile 1922. L. 9100 dal 1 marzo 1925. L. 10,800 dal 1 dicembre 1923. L. 11,600 dal 16 marzo 1924.
VENTURA Angelo,	L. 5060 dal 1 maggio 1916. L. 7500 dal 1 aprile 1922. L. 8300 dal 9 ottobre 1922. L. 10,100 dal 1 dicembre 1923. L. 10,800 dal 16 giugno 1924.

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Del. M.* 7-6-1925).

PEZZA Mario, 6 raggruppamento trasporti,	Trasferito 84 fanteria.
SASSETTI Paolo, 84 fanteria,	Id. 6 raggruppamento trasporti ed è collocato nella posizione di fuori quadro.
PAPI Sante, 18 id.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona
PATRUCCO Arturo Riccardo, 1 granatieri.	Id. comando distretto Bolzano.
DE FILIPPO Giovanni, 8 fanteria.	Id. 30 fanteria.
PASSI Maurizio, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Pola.	Id. 26 id.

DELLA BONA Angelo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea e dalla posizione di f. q. il 5 settembre 1925 e dalla stessa data è trasferito 5 alpini ed il quale si dovrà presentare il 21 settembre 1925. (*Del. M.* 7-6-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

TAPPARO Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Saluzzo. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 maggio 1925. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni dovuti in base ai regi decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Genova con le norme dettate dalla circolare 117 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 23-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 330).

NASI Mario, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 luglio 1924.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 230).

SEGRÈ Lamberto, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 338).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 340).

CALVI di BERGOLO conte Giorgio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 settembre 1920. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 gennaio 1924.
FORQUET Francesco.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7200 dal 16 settembre 1919. L. 11,600 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 marzo 1924.
MAFFEI Achille.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 16 giugno 1924.
TICCHIONI Gian Carlo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 maggio 1922. L. 12,000 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

RIPA di MEANA Rodrigo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 ottobre 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 16 maggio 1924.

(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 253).

CIRILLO Pasquale, capitano reggimento cavalleggeri di Novara. — Assegnato scuola applicazione fanteria Parma. (*Del. M.* 7-6-1925).

TENENTI.

CHIAVARI cav. Gian Gerolamo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Promosso straordinariamente per merito di guerra capitano nell'arma stessa con anzianità 27 ottobre 1917 continuando attuale destinazione ed a disposizione di S. E. il Maresciallo d'Italia *Diaz* cav. Armando.

Ha diritto di fregiarsi del distintivo di cui alla circolare 82 del *giornale militare* 1918.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 88).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

MAZZINO cav. Alberto, colonnello comandante 7 campagna. — Cessa dalla carica di comandante 7 campagna ed è collocato a disposizione e trasferito Ministero guerra a decorrere dal 10 maggio 1925.

(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 352)

TENENTI COLONNELLI.

LA PAGLIA cav. Giacomo, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 9800 dal 16 settembre 1920, in L. 15,400 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 16 ottobre 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 212).

CASONI cav. Luigi, tenente colonnello f. q. in servizio di S. M. comando corpo armata Torino quale sottocapo di S. M. — Cessa dalla posizione di fuori quadro, dal servizio di S. M., dalla carica suddetta, ed è trasferito 1 pesante. (*Det. M.* 7-6-1925).

GELOSO cav. Carlo, tenente colonnello segreteria generale commissione suprema di difesa. — E' comandato in servizio di S. M. continuando nella attuale destinazione.

(*Det. M.* 10-6-1925).

MAGGIORI.

RUGGERI LADERCHI conte Paolo, maggiore 16 campagna. — Dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 16 settembre 1917 nei ruoli degli ufficiali di complemento arma stessa a decorrere dal 1 maggio 1925 ed assegnato comando divisione militare Torino.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 340).

IACOBACCI cav. Augusto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1916, in 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 maggio 1923, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 nel grado di capitano ed in L. 13,700 dal 1 aprile 1924 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 344).

NAM cav. Cesare, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 344).

CARTA cav. Angelico fuori quadro in servizio di S. M. comandato Ministero guerra. — E' trasferito Ministero guerra continuando nella posizione fuori quadro e nel servizio di S. M., dal 1 giugno 1925. (*Det. M.* 7-6-1925).

CAPITANI.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 290, *foglio* 2).

IALLA Luigi.	L. 6200 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 1 agosto 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 luglio 1924.
VAZON Pietro.	L. 6000 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 11,600 dal 16 dicembre 1922.
	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 340).

BUCCELLATO Francesco.
- L. 5500 dal 1 maggio 1919.
- L. 6360 dal 1 dic. 1919.
- L. 6400 dal 1 maggio 1920.
- L. 9100 dal 1 aprile 1922.
- L. 9800 dal 1 giugno 1922.
- L. 11,000 dal 1 dic. 1923.

nel grado di tenente.

- L. 11,000 dal 1 febbraio 1924 nel grado di capitano.

CARAVETTA Antonio.
- L. 6000 dal 1 marzo 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 16 ottobre 1922.
- L. 12,000 dal 1 dic. 1923.
- L. 13,700 dal 1 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 342).

CHIELI MENOTTI Domenico.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 16 aprile 1923.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 1 maggio 1924.

D'ALESSIO Francesco.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 16 novembre 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 maggio 1924.

DELLA MONICA Italo.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 1 maggio 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 settembre 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 16-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 343).

DELLA ROCCA Guido.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

DE MARCHI Gastone.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 1 aprile 1924.

DE MOLA Mario.
- L. 6000 dal 1 maggio 1919.
- L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
- L. 10,800 dal 16 febbraio 1923.
- L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.
- L. 13,700 dal 16 settembre 1924.

SORRENTINO Guido, capitano a montagna. — Trasferito a campagna. (*Det. M.* 7-6-1925).

TENENTI.

AMISANO Paolo, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 22 giugno 1924, per mesi dieci (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 21 aprile 1925 e richiamato in servizio effettivo a decorrere dal 1 maggio 1925 e destinato 6 pesante.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 41).

CAVALLARI Primo, tenente (T) fuori quadro 5 raggruppamento trasporti. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti rimanendo nella posizione di fuori quadro.
(*Det. M.* 7-6-1925).

INGHILLERI Salvatore, tenente 2 montagna. — Trasferito 22 campagna.
(*Det. M.* 7-6-1925).

PREVITERA Alessandro, tenente 6 pesante (M). — Trasferito scuola centrale artiglieria
(*Det. M.* 7-6-1925).

SALVAGO Domenico, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di fuori quadro il 28 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 16 campagna al quale si dovrà presentare il 14 luglio 1925. (*Det. M.* 7-6-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

BIANCHI cav. Baldassarre, colonnello (defunto). — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 16 gennaio 1922, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 194).

TENENTI COLONNELLI.

OZZOLA cav. Federico, tenente colonnello direzione genio Genova (sottodirezione Piacenza). — Trasferito 3 raggruppamento genio e assegnato officina costruzioni automobilistiche. (*Det. M.* 7-6-1925).

CAPITANI.

NOBILI Adelindo, capitano in aspettativa per sospensione dall'impiego (distretto Orvieto). — Richiamato in servizio effettivo dal 21 febbraio 1925 con riserva di anzianità assoluta e relativa e destinato 6 raggruppamento genio.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 23-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 43).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:
(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 267).

COCCIADIFERRO Alfredo.
L. 5060 dal 1 maggio 1919. } nel grado di tenente
L. 9100 dal 1 aprile 1922. }
L. 9900 dal 1 sett. 1923. }
L. 11,600 dal 1 dic. 1923. }
L. 11,600 dal 16 aprile 1924 nel grado di capitano.

IOVINE Giuseppe.
L. 5060 dal 1 maggio 1919.
L. 8300 dal 1 aprile 1922.
L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.
L. 11,600 dal 1 gennaio 1924.

MORERA Umberto.
L. 5060 dal 1 maggio 1919. } nel grado di tenente.
L. 9100 dal 1 aprile 1922. }
L. 11,600 dal 1 dic. 1923. }
L. 11,600 dal 1 febbraio 1924 nel grado di capitano.

SERAFINI Antonio.
L. 6200 dal 1 maggio 1919
L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

TENENTI.

PIEROPAN Francesco, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro il 13 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito reggimento radiotelegrafisti al quale si dovrà presentare il 30 giugno 1925.
(*Det. M.* 7-6-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

FUSI cav. Pietro, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 13,600 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1924.
(*D. M.* 20-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 *registro* 299, *foglio* 4).

CAPITANI.

RAGO Giovanni, capitano medico 15 fanteria. — Dovrà considerarsi come trasferito al Tubercolosario militare di Pozzuoli, dal 22 luglio 1924. (*Det. M.* 7-6-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI COLONNELLI

ZAPPALORTI cav. Agostino, tenente colonnello sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 maggio 1920, in L. 10,600 dal 1 dicembre 1920 L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 febbraio 1924.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 5).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

CAPITANI.

DELLA SETA Enrico, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 9200 dal 16 maggio 1922, in L. 9400 dal 1 luglio 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 345).

TENENTI

OLIVIERI Nicolò, tenente amministrazione distretto Varese. — L'anzianità nel grado di sottotenente in S. A. P. nell'arma di provenienza (fanteria) è portata al 1 gennaio 1920 al 1 gennaio 1918. L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo dell'arma il già pari grado *Gadola* Enrico.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 340).

CANCELLIERI Lino, tenente amministrazione 9 reggimento alpini — Collocato a disposizione commissariato di aeronautica dal 12 febbraio 1925.
(*D. M.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 298 *foglio* 270).

CARLONI Guido, tenente amministrazione distretto Gaeta. — Collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica dall'11 gennaio 1925.
(*D. M.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 298 *foglio* 280).

CONSORTI Alberto, tenente amministrazione 15 fanteria. - Trasferito 94 fanteria.
(*Det. M.* 7-6-1925).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

PERSONALE AMMINISTRATIVO.

RAYBAUDI MASSIGLIA comm. dott. Luigi, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-6-1925).

LAPPONI comm. dott. Lapo, capo sezione. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-6-1925).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

VOGLIOTTI cav. Giuseppe, già colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,500 dal 1 giugno 1919, in L. 16,100 dal 1 aprile 1922, in L. 17,000 dal 1 dicembre 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 16).

RUBBIANI cav. Galasso, già colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9800 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 aprile 1921, in L. 11,500 dal 1 luglio 1921, in L. 15,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 19,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 183).

CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, già colonnello della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9200 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 gennaio 1921, in L. 15,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 191).

PIGNATTI-MORANO cav. Geminiano, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 maggio 1922, in L. 12,800 dal 1 dicembre 1922 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 178).

RAIMONDI cav. Nicolò, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 11,800 dal 16 giugno 1922, in L. 12,000 dal 16 giugno 1923 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 182).

VENUTI cav. Gervasio, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 agosto 1920, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 210).

DELITALA cavaliere nobile don dei marchesi di Manca Fernando, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 8600 dal 1 novembre 1920, in L. 13,000 dal 1 aprile 1922, in lire 13,600 dal 1 maggio 1922 ed in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 218).

DEL RIO cav. Raffaele, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 marzo 1920, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 224).

FORMICA cav. Giovanni, già maggiore della giustizia militare. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 ottobre 1920, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 14,300 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 225).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

Il decreto ministeriale, in data 23 giugno 1923, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra principale del genio militare, a disposizione del Ministero della marina, MAIOLI cav. Pirro, nel senso che egli viene collocato dal 1 dicembre 1923, nel grado ottavo, con l'annuo stipendio di L. 13,700, con tre anni di anzianità nel 1° periodo alla data 28 settembre 1924 — per effetto della valutazione del servizio da lui prestato, in qualità d'assimilato, durante la guerra 1915-1918 — e col supplemento di servizio attivo di L. 1000.

(*D. M.* 25-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 8).

Il decreto ministeriale in data 2 gennaio 1925, è modificato nei riguardi del primo ragioniere geometra del genio militare, a disposizione del Ministero della marina, ORZALI cav. Agostino, nel senso che egli viene promosso e collocato, a datare dal 1 gennaio 1925, nel grado ottavo, con l'annuo stipendio di L. 13,700 con quattro anni di anzianità nel 1° periodo alla data 26 dicembre 1925 — per effetto della valutazione del servizio da lui prestato, in qualità d'assimilato, durante la guerra 1915-1918 — e col supplemento di servizio attivo di L. 1000.

(*D. M.* 25-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 8).

Il decreto ministeriale in data 25 febbraio 1923, è modificato nei riguardi del primo ragioniere geometra del genio militare ALBANESI cav. Giuseppe, nel senso che egli viene classificato, a decorrere dal 1 aprile 1922, allo stipendio di L. 13,000, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 3-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 359).

Il decreto ministeriale, in data 23 giugno 1924, è modificato nei riguardi del ragioniere geometra principale del genio militare ALBANESI cav. Giuseppe, nel senso che egli viene collocato, a decorrere dal 1 dicembre 1923, nel grado ottavo, allo stipendio di lire 13,700, con tre anni di anzianità nel 1 periodo alla data 21 giugno 1924 e col supplemento di servizio attivo di L. 1000 annue, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato durante la guerra 1915-1918.

(*D. M.* 3-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 359).

TURRIONI Domenico, ragioniere geometra del genio militare. — E' ammesso allo stipendio di L. 8600, dal 1 agosto 1923.

(*Foglio d'ord. in data* 18-4-1925 - *registr. alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *reg.* 298, *fogl.* 362).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

SOAVI cav. Giuseppe, ragioniere principale. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di un anno, a decorrere dal 1 maggio 1925, con l'assegno annuo di L. 6850, rimanendo sospesa, durante il periodo dell'aspettativa, la corresponsione del supplemento di servizio attivo.

(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *guerra, reg.* 260, *foglio* 360).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

PERELLA Romolo, primo assistente del genio militare. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 16 aprile 1925 e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

(*D. M.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 7-5-1925 - *registro* 83, *foglio* 334).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

IOVINO Luigi, archivista direzione genio Napoli. — Il decreto ministeriale 25 gennaio 1925, è modificato nel senso che il soprascritto archivista debba intendersi collocato in aspettativa per infermità dal 20 gennaio 1925.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 364).

MOROSI Cesare, archivista ufficio personali vari (comandato Ministero guerra). Il decreto ministeriale 31 luglio 1924, è modificato nel senso che il soprascritto archivista debba intendersi richiamato dall'aspettativa a decorrere dal 12 luglio 1924.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 361).

STASIO Ettore, archivista comando corpo armata Napoli. — Il decreto ministeriale 7 dicembre 1924 è modificato nel senso che il soprascritto archivista debba intendersi richiamato in servizio dal 31 ottobre 1924.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298 *foglio* 304).

L'archivista ANDREOLI Azeglio è ammesso dal 1 aprile 1922 allo stipendio di L. 8500 in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 321).

Gli stipendi già assegnati all'archivista ZURLA Carlo in base al R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, sono rettificati nel modo seguente: L. 8000 dal 1 aprile 1922 e L. 9400 dal 1 dicembre 1922.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 *registro* 298 *foglio* 318).

L'archivista LENZI Vittorio è collocato nel grado undecimo dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio di L. 9500, l'assegno personale di L. 2280 ed il supplemento annuo di L. 500.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 319).

L'archivista BARTALONI Giovanni è collocato nei nuovi quadri di classificazione degli stipendi, a datare dal 1 aprile 1922, con lo stipendio di L. 7000; però durante il periodo dell'aspettativa, dal 1 aprile al 1 luglio 1922, ha diritto soltanto all'assegno annuo di L. 3500.

(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 324).

Lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 ai sottonotati archivisti è rettificato come segue in base agli art. 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 233).

LOVERA Restituto	L. 10,800	PETRUCCI Carlo	L. 9,300
VINCI Filippo	L. 9,400	TOSELLI Cesare	L. 8,600
SPAGNOLI Leone	L. 9,400		

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:

(*Foglio d'ordine* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *reg.* 298, *fogl.* 242).

VINCI Filippo	L. 10,100	Dal 1 maggio 1922.
	L. 10,800	Dal 1 maggio 1923.
PETRUCCI Carlo	L. 10,100	Dal 1 agosto 1923.

VIARENGO Pietro, archivista molino Aldifreda. — E' resa esecutiva la punizione della riduzione di 1 quinto dello stipendio e del supplemento di servizio attivo, per la durata di tre mesi, inflittagli dal capo ufficio.

(*Foglio d'ord.* 5-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 361).

L'archivista CANTARONE Alfredo è ammesso allo stipendio di L. 10,100 dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 323).

Il primo archivista GARELLO Simone è ammesso allo stipendio di L. 9400 dal 1 dicembre 1923, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 322).

L'archivista LENZI Vittorio è ammesso allo stipendio di L. 11,500 dal 1 dicembre 1922, in base alle disposizioni anteriori al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

(*Foglio d'ord.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 322).

LA GAMBA Diomiro, primo archivista magazzino casermaggio Pola. — Trasferito direzione sanità militare Palermo. (*Del. M.* 7-6-1925).

VIARENGO Pietro, primo archivista molino Aldifreda. — Trasferito sezione pirotecnico R. Esercito Capua. (*Del. M.* 7-6-1925).

BONFADINI Giovanni, archivista direzione genio Trieste. — Trasferito 231 fanteria (sede reggimento). (*Del. M.* 7-6-1925).

CATALDO Sabino, archivista distretto Genova. — Trasferito 89 fanteria.
(*Det. M.* 7-6-1925).

FIORI Cesare, archivista distretto Sarzana. — Trasferito sezione genio Spezia.
(*Det. M.* 7-6-1925).

CARDINALE cav. Biagio, archivista direzione genio Napoli. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato in servizio Ministero guerra. (*Det. M.* 7-6-1925).

I sottonotati applicati sono collocati nel grado 12 dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno indicati e col supplemento annuo di L. 400.
(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 319).

Casato e nome	Stipendio	Assegno personale
SABUCCHI Giuseppe	7000	530
CRISAFULLI Nicolò.	7000	—

ROCCAFORTE Fortunato, applicato sezione genio Spezia. — La sospensione dal grado e dallo stipendio inflittagli con decreto ministeriale 14 dicembre 1922, è revocata.
(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 363).

Lo stipendio assegnato al 1 dicembre 1923 ai sottonotati applicati è rettificato come segue in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:
(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 243).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti
ROSSI Francesco	6600	1 anno anzianità al 21 dicembre 1923.
LOMASCOLO Leonardo	6600	2 anni anzianità al 10 aprile 1924.
SCACCIANOCE Filippo	6600	2 anni anzianità al 7 agosto 1924.
CANDRINI Luigi	6600	1 anno anzianità al 6 dicembre 1923.

Lo stipendio assegnato al 1 aprile 1922 ai sottonotati applicati è rettificato come segue in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 ed all'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:
(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 241).

CANDIDORI Carlo	L. 7000	ROSSI Francesco	L. 5800
SCARLATA Emilio	L. 7000	D'AMATO Vincenzo	L. 6600
CAPITANO Angelo	L. 6200	CIAPPEI Virgilio	L. 6200
BEZZI Guido	L. 7000	CANDRINI Luigi	L. 5800
FANARA Luigi	L. 5300		

I seguenti applicati delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637:
(*Foglio d'ordine* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 29-5-1925 - *registro* 298, *fogl.* 242).

GANGEMI Alfio	L. 6600	Dal 1 dicembre 1922.
FUSCO Vincenzo	L. 6200	Dal 1 ottobre 1922.
FANARA Luigi	L. 5800	Dal 1 novembre 1922.
BARNABA Rocco	L. 6200	Dal 1 ottobre 1922.
GUIDI Guido	L. 5800	Dal 1 agosto 1922.
ROSSI Francesco	L. 6200	Dal 1 gennaio 1923.
LOMASCOLO Leonardo	L. 6200	Dal 1 maggio 1922.
SCACCIANOCE Filippo	L. 6200	Dal 1 settembre 1922.
D'AMATO Vincenzo	L. 7000	Dal 1 giugno 1923.
CIAPPEI Virgilio	L. 6600	Dal 1 settembre 1923.
CANDRINI Luigi	L. 6200	Dal 1 gennaio 1923.

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

CASELLA Crispino, ufficiale d'ordine 3 fanteria. — Trasferito distretto Messina.
(*Det. M.* 7-6-1925).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

DE RAYMONDI dei conti DE RAYMONDI nobile cav. Vittorio Emanuele, generale di divisione in posizione ausiliaria. — E' nominato aiutante di campo generale onorario di Sua Maestà il Re.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 311).

GENERALI DI BRIGATA.

ACCETTELLA cav. Ettore, generale di brigata in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in dipendenza del collocamento nella posizione predetta. (*R. D.* 24-5-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

CIANNAVEI cav. Michele, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed in scritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 165).

PERFETTI cav. Romolo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 271).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CESARI cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 febbraio 1925 per anzianità di servizio, nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 15-2-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 365).

MAFFIZZOLI cav. Cesare, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 16, *foglio* 400).

SCARAMUZZINO cav. Giuseppe, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 168).

CIBRARIO nobile dei conti patrizio di Pisa e S. Marino cav. Giulio, colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 marzo 1925, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 163).

FENCO cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 170).

ORSO cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 173).

FARA-FORNI cav. Ferdinando, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 233).

PISANO cav. Giovanni, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 238).

ALLINEY cav. Emilio, colonnello comando divisione Torino. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 2 settembre 1924 al 13 marzo 1925.

(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 306).

VIGEVANO cav. Attilo, colonnello in posizione ausiliaria speciale comando divisione militare Roma. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo e collocato a disposizione Ministero guerra (Stato Maggiore centrale), dal 16 maggio 1925.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 305).

TENENTI COLONNELLI.

FADDA cav. Raimondo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 73).

COPELLO cav. Vittorio, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 232).

MARIANINI cav. Umberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 287).

CHIARDO cav. Giovanni, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale comando divisione Perugia. — Richiamato temporaneamente in servizio effettivo dal 20 ottobre 1920 al 18 novembre 1921.

(*D. M.* 23-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 304).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

AVOGADRO di COLLOBIANO ARBORIO cav. Ferdinando, tenente colonnello. — Collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 16 marzo 1925, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 44).

CORTI cav. Gian Giacomo, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 299).

MAGGIORI

LUPI di MOIRANO Alberto, maggiore in P. A. S. divisione militare Milano. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1923.

Seguirà nel ruolo *Mentaschi* Adelchi.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 288).

PRIMI CAPITANI.

D'ERARIO Raffaele, primo capitano. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 268).

CAPITANI.

I seguenti capitani in posizione ausiliaria speciale sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate:

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 288).

Con anzianità 31 *marzo* 1923:

RUFFO di CALABRIA Umberto, distretto Roma. — Seguirà nel ruolo *Montagnani* Luigi.

MASI Michelino, id. Milano. — Id. id. id *Blanchi* Alessandro.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

PISCERIA Eugenio, distretto Orvieto. — Precederanno nel ruolo *Veggi di Castelletto* Giuseppe.

TORCHIO Luigi, id. Milano. — Id. id. id.

RICCIARDI Antonio, distretto Palermo. — Seguirà nel ruolo *Riccardi di Netro* Tomaso.

CAPACCI Vincenzo, id. Arezzo. — Id. id. id. *Curioni* Giuseppe.

ALLIATA Rodrigo, id. Palermo. — Precederà nel ruolo *Grego* Guido.

GALANTE Carlo, id. Roma. — Seguirà nel ruolo *Tuffanelli* Achille.

Con anzianità 31 *dicembre* 1923:

BALBO BERTONE di SAMBUY Federico, distretto Roma.
COSSU ROCCA Antonio, id. Sassari.
BARRACCO Francesco, id. Roma.
LACAVA Domenico, id. Roma. — Seguiranno nel ruolo *Ferro* Ugo.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

PASTORE cav. Eugenio, colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 36).

MARSANICH nobile di Ungheria cav. Alfredo, colonnello in posizione ausiliaria speciale. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 12,300 dal 1 maggio 1919 ed in L. 12,500 dal 1 maggio 1920. Agli effetti poi del R. decreto 9 luglio 1923, n. 1561 in L. 17,000 dal 1 aprile 1921.

(*D. M.* 22-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 25).

BALDINI Alberto, colonnello in posizione ausiliaria speciale divisione militare Roma. — E' richiamato in servizio temporaneo del 16 maggio 1925.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 264).

TENENTI COLONNELLI.

COCCO Tito, tenente colonnello in P. A. S. divisione Livorno. — E' promosso colonnello con anzianità 31 marzo 1924.

Seguirà nel ruolo *Inganni* Silvio.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 269).

ASTOLFI cav. Diego, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11500 dal 1 maggio 1919, in L. 10,500 dal 1 maggio 1920, in L. 11,500 dal 16 marzo 1922 ed in L. 16,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 380).

MAGGIORI

TERRA ABRAMI Alessandro, maggiore in P. A. S., divisione militare Ancona. — E' promosso tenente colonnello con anzianità 30 giugno 1923.

Seguirà nel ruolo *Pozzolini* Eugenio.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 290).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

CUGINI cav. Ottorino, colonnello. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 108).

TENENTI COLONNELLI.

POLLINI cav. Enrico, tenente colonnello. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 398).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

RICOLFI cav. Giov. Battista, tenente colonnello in posizione ausiliaria speciale (comando divisione militare Genova (defunto). — L'anzianità assoluta e la decorrenza degli assegni, nel grado di tenente colonnello, di cui al R. decreto 27 maggio 1920, sono portate, rispettivamente, dal 20 febbraio 1920 all'11 ottobre 1919 e dal 1 marzo 1920 al 1 novembre 1919.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 348).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

MARINI cav. Ernesto, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 100).

LANZA cav. Emanuello, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio e nominato commendatore della Corona d'Italia.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 98).

VITTADINI cav. Camillo, colonnello medico. — Collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 aprile 1925, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 369).

SANDRETTI cav. Enrico, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 208).

ROMEO cav. Francesco, colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 230).

TENENTI COLONNELLI.

SERTOLI cav. Alfonso, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 35).

CANEGALLO cav. Lorenzo, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 166).

BONOMO cav. Nicolino, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 176).

CABIBBE cav. Felice, tenente colonnello medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 264).

ROSSI cav. Gaetano, tenente colonnello medico — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 17, *foglio* 274).

MAGGIORI.

GASOLE cav. Italo, maggiore medico. — Collocato a riposo con decorrenza dal 22 settembre 1924 per anzianità di servizio e per età e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 167).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE

(UFFICIALI COMMISSARI).

COLONNELLI.

BERTI cav. Bruto, colonnello commissario. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 dicembre 1924 per anzianità di servizio, nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 168).

GUERRIERI cav. Enrico, colonnello commissario. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 283).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

ACHILLINI cav. Ettore, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 giugno 1922 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 161).

MAGGIORI.

CANCLINI cav. Placido, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 7).

SALAMONE cav. Carlo, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 5 gennaio 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine di SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 307).

CITI cav. Flaminio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 306).

TRAVERSO cav. Andrea, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, con decorrenza dal 1 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 74).

FINELLI cav. Francesco, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 16 marzo 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 10-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 72).

BENEDETTO cav. Luigi, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 163).

CECERE cav. Francesco, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 gennaio 1925 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 289).

CAPELLO cav. Aristide, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 marzo 1925 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 291).

OLIVERO cav. Aristide, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 5 gennaio 1925 a sua domanda per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 236).

ZIPPITELLI cav. Michele, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 14,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 108).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

BERTETTI cav. Carlo Emanuele, colonnello veterinario. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 gennaio 1925 a sua domanda per anzianità di servizio, nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.
(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 241).

CAPITANI.

I seguenti capitani del corpo veterinario militare in posizione ausiliaria speciale sono promossi maggiori con le anzianità sottoindicate:
(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 289).

Con anzianità 20 *luglio* 1920:

RUSSO Cirillo Enrico, distretto Girgenti. | Seguirà nel ruolo *Maccagno* Giovanni.

Con anzianità 16 *luglio* 1921:

TACCALITI Alfredo, distretto Sassari. | Seguirà nel ruolo *Buccella* Antonino.

Con anzianità 30 *giugno* 1923:

BUSCHETTI Alberto, distretto Udine. | Precederà nel ruolo *Baroni* Giorgio.
STORELLI Nicola, id. Bari.
ORLANDI Santo, id. Monza.
SPLENDORELLI Ferruccio, id. Milano.
} Seguiranno nel ruolo *Baroni* Giorgio.
CIAMEI Ercole, id. Roma. | Precederà nel ruolo *Galanti* Lucio.
CIUTI Azelio, id. Pisa. | Id. id. id. *Zasa* Antonio.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

TEMPESTI Umberto, capitano, riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 maggio 1924.
(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 339).

FERRARI Ferruccio Augusto, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 82 fanteria, consegnatario magazzino v. e. — Ha cessato dalla carica di cui sopra dal 25 maggio 1925, e dalla stessa data è assegnato Ministero guerra. (*Det. M.* 7-6-1925).

BOSCAINO Domenico, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 226 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dall'incarico di cui sopra ed è trasferito comando distretto Napoli. (*Det. M.* 7-6-1925).

FAILLA MULONE Antonio, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, distretto Gaeta. — Trasferito comando distretto Roma. (*Det. M.* 7-6-1925).

TENENTI.

CUSMANO Alfonso, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra comando distretto Chieti assegnato commissione medica Chieti quale segretario. — Cessa di essere assegnato come sopra ed è trasferito 86 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. (*Det. M.* 7-6-1925).

LA RICCA Paolo tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 85 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa da tale incarico ed è trasferito comando distretto Trapani. (*Det. M.* 7-6-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

NOTIFICAZIONE.

VOLTA Giuseppe di Adolfo, capitano dispensa 22, anno 1925, pag. 1243. — Al secondo provvedimento riguardante l'ufficiale, aggiungasi: « ed inscritto col proprio grado e con la propria anzianità nei ruoli della riserva ».

TENENTI.

BRIGANTI Fileno, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 16 giugno 1922 ed in L. 10,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 18-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 221).

BASILE Giuseppe, tenente distretto Palermo. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 16 giugno 1925 ed assegnato distretto Palermo.

(*D. M.* 25-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 336).

SOTTOTENENTI.

TROMBY Domenico sottotenente distretto Roma. — E' richiamato in servizio presso il commissariato generale di aeronautica dal 31 maggio 1924, ed è ricollocato in congedo sotto la data 7 aprile 1925.

(*D. M.* 21-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 28-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 219).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI.

BENZO Antonio di Federico, tenente distretto Palermo. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

USAI Giuseppe di Gavino, capitano distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1925).

TENENTI.

I seguenti tenenti cessano di essere inscritti fra gli ufficiali indisponibili dei propri distretti: (*Det. M.* 7-6-1925).

GIAMPAOLI Otello di Alessandro, distretto Ancona.
DALLE MURA Nelusco di Silvestro, id. Pisa.
GASPRINI Menotti di Pietro, distretto Firenze.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 7-6-1925).

EVANGELISTA Giovanni di Carmine, distretto Sulmona.
GRANDE Giuseppe di Giovanni, id. Siena.
PENTORI Natale di Filippo, id. Roma.
GARDELLI Vincenzo di Camillo, id. Bologna.
FALOCI Alessandro di Carlo, id. Roma.
CASTOLDI Luigi di Edoardo, id. Torino.
DONATI Francesco di Paolo, id. Roma.
ANSUINI Arnaldo di Luigi, id. Roma.
ALESSANDRI Remo di Andrea, distretto Roma.
ALBERTAZZI Domenico di Vittorio, id. Roma.
MASTRALLET Carlo di Spirito, id. Torino
MERLINI Raffaele di Luigi, id. Roma.
MONACELLI Renato di Curzio, id. Bologna.
MORASSUTI Francesco di Carlo, id. Pinerolo.
PUGLIESE Ruggero di Giovanni Francesco, id. Roma.

PAVONE Arturo, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 30 luglio 1925. (*Det. M.* 7-6-1925).

NOTIFICAZIONE.

ALBANESE Carlo fu Paolo, tenente complemento distretto Ancona. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza della Corte d'assise di Ancona in data 13 dicembre 1924.

SOTTOTENENTI.

CAJANI Luigi di Eugenio, sottotenente distretto Venezia. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 7-6-1925).

VIOLI Renzo di Gaetano, sottotenente complemento distretto Como. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1025).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

GARDELLI Tullio di Camillo, capitano distretto Caserta. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1025).

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera b), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 7-6-1025).

CASTELLINI Gino di Azzo, distretto Mantova.
MORISANI Carlo di Antonio, id. Firenze.
TESTA Venceslao di Italo, id. Roma.
TIBERINI Giov. Battista, id. Roma.
STAGNI Andrea di Riccardo, id. Bologna.
SANTASILIA Gerardo di Nicola, id. Roma
ROSAZZA BERTINA Rodolfo di Celestino, distretto Torino.
PANUNZIO Antonio di Tiberio, id. Genova.
NANNI Otello di Viscardo, id. Livorno.
MANFREDINI Luigi di Alfredo, d. Bologna
LEPPO Ettore di Efisio, id. Sulmona.
FUSELLI Carlo di Gaudenzio, id. Roma.

FIORAVANTI Guido di Bernardo, distretto Genova.
FERRI Pietro di Angelo, id. Bologna.
FERRERO Alberto di Gaetano, id. Verona.
CRUGNOLA Carlo di Giuseppe, id. Torino.
CAPRILLI Enrico di Domenico, id. Roma.
BORRIELLO Mario di Francesco, id. Milano.
AVIGDOR Emilio di Abramo, id. Torino.
ARANGI Guido di Emanuele distretto Roma.
CARBONE Attilio di Domenico, id. Roma.
BIFULCO Vincenzo di Ottorino, id. Milano.
LAPARELLI Ernesto di Angelo, id. Roma.
PELLICCETTI Guido di Gaetano, id. Roma.
GIANNONE Salvatore di Emanuele, id. Palermo.
VASSALLI Angiolo di Telemaco, id. Torino.

NOTIFICAZIONE.

LUSIANI Aliprando fu Vincenzo, tenente distretto Padova. — Incorso nella perdita del grado in seguito a sentenza in data 26 luglio 1923 del tribunale civile e penale di Este.

SOTTOTENENTI.

SIMEONI Arrigo di Antonio, sottotenente distretto Trento. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 luglio 1923 nella parte che si riferisce alla sua nomina a sottotenente di complemento nell'arma del genio.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti addì* 28-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 227.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*) del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 7-6-1925).

FABBRO Ferdinando di Gaetano, distretto Genova.
CAVALLARI Emilio di Eugenio, id. Roma.
STEFFENSEN Adolfo di Mario, distretto Bologna.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

CAPITANI.

PERRONDI Vincenzo di Gaetano capitano medico distretto Genova. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragioni di età, conservando il grado, con la relativa uniforme.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 353).

BARABASCHI Paolo di Lorenzo, capitano medico distretto Bergamo. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 334).

TENENTI.

COSTAGUTA Francesco di Mario, tenente medico distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 337).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

SOTTOTENENTI.

FENGA Giovanni, sottotenente amministrazione distretto Messina. — Deve considerarsi richiamato temporaneamente in servizio dal 3 aprile 1925 e ricollocato in congedo dal 26 aprile 1925.

(*D. M.* 13-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 375).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI.

PETROCELLI Gaetano, tenente veterinario distretto Potenza. — E' accolta la sua volontaria rinuncia al grado.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 335).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

PRIMI CAPITANI.

CASSARA' Salvatore, primo capitano distretto Napoli. — Cessa di essere indisponibile, rimanendo effettivo al distretto di residenza. (*Del. M.* 7-6-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Del. M.* 7-6-1925).

CICERI Alfredo, distretto Milano. | TARANTINI Carlo, distretto Milano.

TENENTI.

PESSUTI Guido, tenente distretto Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 7-6-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti marescialli capi in congedo sono nominati sottotenenti di milizia territoriale, arma di fanteria, ai sensi del R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507, con anzianità 29 dicembre 1923.

Saranno assunti in forza dal distretto militare di Roma e dovranno compiere il prescritto servizio di prima nomina della durata di un mese, a mente dell'art. 1 paragrafo 5 del succitato decreto, presso il reggimento per ciascuno indicato:

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 277).

VIOLINI Luigi, 82 fanteria. | BATTISTI Antonio, 81 fanteria.
COLANGELI Arnaldo, 59 id.

SERGIACOMI Arnaldo, sottotenente distretto Spoleto. — Rimosso a senso dell'art. 2, lettera *c*), comma 2 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 352).

SEARS Arturo fu Agricolo, distretto Mantova. — Soldato, già ascritto alla milizia territoriale, che ha frequentato il corso obbligatorio allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena. — E' nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, con anzianità 29 dicembre 1923. Sarà assunto in forza dal distretto di Mantova e dovrà compiere il prescritto servizio di prima nomina della durata di un mese, a mente dell'articolo 1 paragrafo 5 del R. decreto 4 dicembre 1898, n. 507 presso il 49 reggimento fanteria.

(*R. D.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 277).

ZAMPARELLI Umberto di Carlo, sottotenente distretto Napoli. — E' chiamato a compiere dal 15 maggio 1925 presso il 32 reggimento fanteria il prescritto servizio di prima nomina della durata di giorni trenta, ai sensi dell'articolo 1 paragrafo 5 del R. decreto 1 dicembre 1858, n. 597.

(*D. M.* 20-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 263).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Del. M.* 7-6-1925).

LO PASO Francesco di Angelo, distretto Roma.
FISCHETTI Gaetano di Ferdinando, id. Roma.
GAUDIANO Aristide di Achille, id. Roma.
ALTIERI Mario di Alfonso, distretto Napoli.
SILVESTRI Silvio di Silvestro, id. Roma.

ANDREANELLI Giuseppe di Enrico, tenente distretto Ancona. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Del. M.* 7-6-1925).

SOTTOTENENTI.

ROSEO Enrico di Deodato, sottotenente distretto Genova. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Del. M.* 7-6-1925).

FRESCOT Federico di Cesare, sottotenente distretto Torino. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto. (*Del. M.* 7-6-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

MAGGIORI.

I sottonotati maggiori del corpo sanitario militare sono inscritti, a domanda, con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, ai sensi dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2967:

(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 333).

Con anzianità 11 *febbraio* 1917:

MENZIONE Eugenio, direzione sanità corpo armata Napoli. — Seguirà nel ruolo *Foppiano* Giovanni.
CORONA Pasquale, id. id. id. Napoli. — Id. id. id. *Camerini* Luciano.

Con anzianità 10 *giugno* 1917:

NAPPI Michele, direzione sanità corpo armata Napoli. — Seguirà nel ruolo *Da Pozzo* Cesare.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

SOTTOTENENTI.

CARAMELLI Felice, sottotenente sussistenza distretto Cuneo. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 17, *foglio* 351).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

CAPITANI.

FEDE Antonio di Giuseppe, distretto Napoli, capitano del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già capitano di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 2 marzo 1916. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli del complemento dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.
(*R. D.* 1°-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 265).

TENENTI.

LOMBARDO Luigi di Ignazio, distretto Catania, tenente del soppresso corpo di complemenot della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 31 maggio 1917. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316 e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 265).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

TENENTI COLONNELLI.

GALVAN Luigi, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 24-5-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

TALASSANO cav. Giov. Battista, colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 24-5-1925).
RICCI cav. Eugenio, colonnello. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-5-1925).

TENENTI COLONNELLI.

NEBIOLO Giuseppe, tenente colonnello divisione militare Torino. — Rimosso a senso dell'art 2, lettera *c*), comma 2°, della legge 18 luglio 1912, n. 806.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 17, *foglio* 350).

MAGGIORI.

GULI Giuseppe, maggiore divisione militare Palermo. — E' inscritto fra gli indisponibili della propria divisione militare, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1925).

CAPITANI.

CURGIOLU Enrico, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 24-5-1925).

GAVAZZI Alfonso, capitano distretto Roma. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 7-6-1925).

SOTTOTENENTI.

I seguenti sottotenenti cessano di essere inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto: (*Det. M.* 7-6-1925).

VALENTE Umberto, distretto Padova.
TIBERINI Adriano, id. Foggia.
SAVAZZI Andrea, distretto Brescia.

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI

GAUTIER Carlo, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. (*R. D.* 24-5-1925).

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI.

VISETTI cav. Enrico, colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 24-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Deve considerarsi collocato a disposizione del commissariato d'aeronautica, dal 28 marzo 1923 al 19 settembre 1923, quale ufficiale del servizio attivo permanente e dal 20 settembre 1923, al 29 febbraio 1924, quale ufficiale della riserva.

(*D. M.* 22-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 225).

PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — Il decreto ministeriale 22 marzo 1925, nella parte riguardante il suddetto ufficiale, è rettificato nel senso che cessa di essere a disposizione del commissariato di aeronautica dal 15 febbraio 1924, anzichè dal 29 febbraio 1924.

(*D. M.* 3-5-1925 - *registrato alla Corte dedi conti, li* 30-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 278).

PAESANI cav. Pietro, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Roma. — E' ricollocato in congedo dal 16 febbraio 1924.

(*D. M.* 3-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 30-5-1925 - *registro* 298, *foglio* 278).

MAGGIORI.

DEGL'INNOCENTI cav. Giovanni, maggiore amministrazione, direzione commissariato Roma. — Già richiamato in servizio temporaneo, quale ufficiale della posizione ausiliaria, dal 30 settembre 1919, è ricollocato in congedo dal 2 maggio 1925.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 303).

CECERE cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 10 luglio 1917, è ricollocato in congedo dal 1 gennaio 1925, quale ufficiale della posizione ausiliaria.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 1-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 302).

SOTTUFFICIALI

ARMA DI FANTERIA.

AIUTANTI DI BATTAGLIA.

ROMANO Giovanni, aiutante di battaglia 34 fanteria. — E' rimosso dal grado per condanna. (*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-4-1925).

ROMANO Giovanni, già aiutante di battaglia 34 fanteria. — E' reintegrato nel grado con decorrenza dal 14 maggio 1925,

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse ai seguenti ufficiali
in dipendenza della Determinazione Sovrana 8 agosto 1920
(per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918).

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

Regio decreto 24 maggio 1925.

GASTALDI Carlo, capitano fanteria S. A. P. | BOIDI Angelo, capitano genio S. A. P.
GIANGRECO Francesco, id. id., id.

Regio decreto 28 maggio 1925.

MONTIGLIO Vittorio, tenente fanteria complemento.

In applicazione della Determinazione Sovrana 11 novembre 1915.

Ordine della Corona d'Italia.

CAVALIERE.

Regio decreto 24 maggio 1925.

DE ROSA Alfredo, colonnello fanteria M. T.

I seguenti ufficiali inferiori di categorie in congedo stati collocati in congedo assoluto con diritto a pensione vitalizia per ferite od infermità contratte in guerra, sono nominati *cavalieri* nell'Ordine della Corona d'Italia:

Regio decreto 24 maggio 1925.

RAVAIOLI Olmedo, capitano fanteria complemento. | GATTI Scipione, tenente fanteria complemento.

DEFUNTI.

DEL PRIORE cav. Garibaldi, tenente colonnello medico riserva, direzione sanità Firenze. — Morto a Firenze, il 27 novembre 1918.

LORINI Eteocle di Giovanni, capitano artiglieria M. T., distretto Voghera. — Id. a Tortona, il 13 novembre 1919.

GHISI Federico di Ernesto, tenente veterinario complemento, distretto Milano. — Id. a Milano, il 31 marzo 1920.

MANYER Guido di Francesco, tenente complemento fanteria, distretto Palermo. — Id. a Palermo, il 2 ottobre 1920.

MASSEY Giovanni di Carlo, tenente complemento fanteria, distretto Trapani. — Id. a Marsala, il 26 novembre 1920.

PASCALI Silvio, maggiore medico riserva, Direzione sanità Bari. — Id. a Ascoli Piceno, il 9 marzo 1921.

MUNEGHINA Antonio, sottotenente complemento sussistenza, distretto Padova. — Id. a Bornio, il 27 agosto 1921.

MASTROIANNI Giacinto di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro. — Id. a S. Mango d'Aquino, il 30 settembre 1921.

VALENZA Achille di Giovanni Battista, tenente complemento fanteria, deposito 1 alpini. — Id. a Torino, il 21 novembre 1921.

MARENGHI Rosolino, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Cremona. — Id. a Cremona, il 2 gennaio 1922.

FLORIO Federico fu Giosuè, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze. — Id. a Prato, il 18 gennaio 1922.

PRELLE Alberto, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Torino. — Id. a Torino, il 5 luglio 1922.

ROSSI Carlo, tenente colonnello fanteria riserva, distretto Cremona. — Id. a Cremona, il 14 giugno 1923.

BARBIELLINI AMIDEI Filippo, tenente cavalleria complemento, distretto Roma. — Id. a Roma, il 18 luglio 1923.

TRIACA Giovanni fu Carlo, tenente artiglieria M. T., distretto Milano. — Id. a Mendrisio (Cantone Ticino), il 27 luglio 1923.

VAZIO Alberto di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Viterbo. — Id. a Milano, il 17 agosto 1923.

SIMON Francesco di Francesco, sottotenente complemento artiglieria, distretto Palermo. — Id. a Palermo, il 3 settembre 1923.

TACINI Mario, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Milano. — Id. a Milano, il 6 settembre 1923.

DE NICOLAO Ruggero di Giovanni, sottotenente complemento fanteria, distretto Padova. — Id. a Padova, il 9 settembre 1923.

QUARCHIONI Enrico di Giuseppe, tenente complemento fanteria, già deposito 86 fanteria. — Id. a Penna S. Giovanni, il 30 novembre 1923.

ZAMORANI Aldo, tenente fantera milizia territoriale, distretto Bologna. — Id. a Bologna, il 30 dicembre 1923.

LENZI Cesare di Cleo, tenente complemento fanteria, distretto Venezia. — Id. a Venezia, il 11 gennaio 1924.

PULEO Antonio di Domenico, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna. — Id. a Bologna, il 26 marzo 1924.

BRAGANTINI Ciro di Valentino, tenente complemento fanteria, distretto Verona. — Id. a Verona, il 6 maggio 1924.

PIO Eugenio di Melchiorre, capitano medico milizia territoriale, distretto Bologna. — Id. a Imola, il 17 maggio 1924.

MARTINI Silvio di Bortolo, sottotenente complemento fanteria, distretto Vicenza. Morto a Montecchio Precalcino, il 28 maggio 1924.

MORGILLO Eugenio di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Frosinone. Id. a New York, l'8 giugno 1924.

BEATI Felice di Enrico, capitano medico milizia territoriale, distretto Milano. Id. a Milano, il 1 settembre 1924.

RUSSO Domenico di Giovanni, tenente complemento artiglieria, distretto Roma. Id. a Cinquefrondi (prov. di Reggio Calabria) il 3 settembre 1924.

NULLI Virgilio, capitano medico riserva, distretto Milano. Id. a Milano, il 26 settembre 1924.

ANCILOTTO Giovanni, tenente genio complemento, distretto Venezia. Id. a Venezia, il 17 ottobre 1924.

MARLIANI Vittorio di Domizio, sottotenente complemento fanteria, distretto Firenze. Id. a Prato, il 10 ottobre 1924.

FEDERICI Michelangelo di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Verona. Id. a Verona, il 2 novembre 1924.

PETROSINO Almerico, tenente colonnello fanteria riassunto in servizio sedentario, distretto Roma. Id. a Roma, il 21 novembre 1924.

COLLETTI Giusto, capitano medico riserva, distretto Siracusa. Id. a Pachino (Siracusa), il 29 dicembre 1924.

GALLICHI Aldo di Teofilo, tenente complemento fanteria, distretto Pisa. Id. a Pisa, il 2 febbraio 1925.

FUSCO Alberigo di Alberigo, tenente complemento fanteria, distretto Novara. Id. a Novara, il 12 febbraio 1925.

FICARRA Vincenzo di Angelo, sottotenente complemento fanteria, distretto Girgenti. Id. a Canicattì, il 13 febbraio 1925.

SALVI Giovanni, tenente farmacista M. T. distretto Brescia. Id. a Brescia, il 21 febbraio 1925.

ZAMPA Giuseppe di Attilio, capitano complemento fanteria, distretto Bassano. Id. a Valdobbiadene, il 1 marzo 1925.

MARSILI Alfredo, tenente complemento amministrazione, distretto Roma. Id. a Camerino, il 5 marzo 1925.

BERGAMASCHI Enea, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, distretto Lodi. Id. a Pesaro, il 7 marzo 1925.

PUGLIESE la CORTE Orazio di Raffaele, capitano complemento fanteria già deposito 31 fanteria. Id. a Vibonati, il 28 marzo 1925.

TERZANO Giovanni, sottotenente fanteria milizia territoriale, distretto Casale. Id. a Torino, il 28 marzo 1925.

MOLTENI Alessandro di Angelo, tenente complemento fanteria, distretto Como. Id. a Costelnuovo Bozzente, il 6 aprile 1925.

OLIVETTI Ferruccio, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Padova. Id. a Padova, il 7 aprile 1925.

PADULLI Alessandro di Antonio, capitano complemento artiglieria, distretto Milano. Id. a Arenzano (Provincia di Genova), il 10 aprile 1925.

TURNER Enrico di Alfredo, tenente complemento artiglieria, distretto Napoli. Id. a Vico di Pantano, il 10 aprile 1925.

CLERICI Carlo di Claudio, tenente artiglieria M. T., distretto Oristano. Id. a Oristano, il 14 aprile 1925.

TROTTA cav. Pietro, colonnello amministrazione riserva, direzione commissariato Palermo. Id. a Palermo, il 14 aprile 1925.

GIACOMETTI cav. Giovanni, tenente colonnello medico riserva, direzione sanità Vicenza. Id. a Lonigo (Vicenza), il 15 aprile 1925.

MOLINO Giuseppe, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, distretto Cagliari.	Morto a Cagliari, il 24 aprile 1925
PICENI Francesco Renato, tenente milizia territoriale, distretto Varese.	Id. a Gallarate, il 28 aprile 1925.
COZZAGLIO Gabriele di Arturo, tenente complemento artiglieria, distretto Brescia.	Id. a Salò, il 28 aprile 1925.
BERTO Domenico, capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, distretto Torino.	Id. a Torino, il 1 maggio 1925.
PUGNETTI Egiziano di Giacomo, tenente artiglieria M. T., distretto Udine.	Id. a Udine, il 3 maggio 1925.
DANERI Nicola di Giuseppe, tenente artiglieria M. T., distretto Savona.	Id. a Imperia, il 7 maggio 1925.
SANT'ANDREA Fulvio, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Torino.	Id. a Torino, il 10 aprile 1925.
ERMETES Riccardo, tenente colonnello fanteria in P. A. S.	Id. a Roma, il 13 maggio 1925.
BENIGNI OLIVIERI Costantino, maggiore fanteria, non più inscritto nei ruoli, divisione militare Ancona.	Id. a Fabriano, il 14 maggio 1925
UMBRIANO Salvatore di Vincenzo, tenente artiglieria M. T., distretto Castrovillari.	Id. a Cosenza, il 20 maggio 1925
PAGNI Egidio, cancelliere di 1 classe presso il tribunale militare territoriale Milano.	Id. a Milano, il 22 maggio 1925.
BAGLIONI Antonio di Marcello, tenente medico complemento, distretto Novara.	Id. a Crodo, il 22 maggio 1925.
LANZAVECCHIA cav. Vincenzo, generale di divisione nella riserva.	Id. a Alessandria, il 24 maggio 1925.
SCUOLA Colombo, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli, divisione militare Genova.	Id. a Imperia, il 25 maggio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 17, anno 1917, pag. 1237. — LOTTASSO Antonio, sottotenente genio complemento, *leggasi*: BOTTASSO Antonio.

Id. 20, » 1924, » 1140. — MARINI Clarelli Antonio, sottotenente cavalleria complemento, distretto Perugia, *leggasi*: distretto Roma.

Id. 30, » 1924, » 2228. — DI MARCO Carlo di Giuseppe, sottotenente complemento artiglieria, distretto Palermo, *invece di*: 7 pesante campale, *leggasi*: 10 pesante campale.

Id. 58, » 1924, » 3383. — NAPOLI Mario di Luigi, sottotenente complemento artiglieria, distretto Napoli, *invece di*: 12 artiglieglieria campagna, *leggasi*: 8 artiglieria pesante campale.

Id. 14, » 1925, » 734. — ELENA Sebastiano di Luigi, tenente complemento artiglieria, distretto Torino, *leggasi*: distretto Firenze.

Id. 16, » 1925, » 861. — FACCINI Mario, capitano fanteria S. A. P., *invece di*: 6 marzo 1925, *leggasi*: 30 gennaio 1925.

Id. 18, » 1925, » 1011. — PODIO Pietro, *invece di*: capitano distretto Alessandria, *leggasi*: capitano distretto Torino.

Id. 20, » 1925, » 1144. — POGGI Giovanni, *leggasi*: PAGGI Giovanni.

Dispensa 21, anno 1925, pag. 1181. — STORACI Egidio, maestro direttore di banda. — Si consideri come non avvenuta la sua nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza del collocamento in posizione ausiliaria speciale essendo egli già insignito di tale grado onorifico.

Id. 21, » 1925, » 1304. — COLLETTI Renato, *leggasi*: COLETTI Renato.

— ZICCHI Giovanni, *leggasi*: ZOCCHI Giovanni.

Id. 21, » 1925, » 1306. — BERRETTA Cesare, *leggasi*: BERETTA Cesare.

BALBONI Francesco, *leggasi*: BALBONI Francesco.

MENGHETTI Angiolo, *leggasi*: MENCHETTI Angiolo.

Id. 21, » 1925, » 1307. — MARTINNELLI Cesare, *leggasi*: MARTINELLI Cesare.

GIOACCHINI Paolo, *leggasi*: GIOVACCHINI Paolo.

Id. 21, » 1925, » 1309. — PINASSO Giuseppe, *leggasi*: PINAFFO Giuseppe.

Id. 21, » 1925, » 1310. — MAZZUTTINI Carlo, *leggasi*: MARZUTTINI Carlo.

Id. 21, » 1925, » 1313. — MANCIUFORTE SPERELLI FABIANI SERAFINI Francesco, *leggasi*: MANCINFORTE SPERELLI FABIANI SERAFINI Francesco.

Id. 25, » 1925, » 1341. — RAGO Giovanni, capitano medico, *invece di*: 15 fanteria, *leggasi*: tubercolosario militare Pozzuoli.

Id. 26, » 1925, » 1520. — DE RAIMONDI Vittorio. — Si consideri come non avvenuta la pubblicazione relativa al detto ufficiale.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(7764) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 29ª **1925** 19 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent* 40 — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *c.nt.* 10 ogni 4 pagine.

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

CROCI AL MERITO DI GUERRA
concesse con determinazione ministeriale

4 *dicembre* 1924.

ALESSI Letterio di Francesco, sottotenente assimilato, posta militare da campo 2 corpo d'armata.
APOSTOLO Luigi di Annibale, capitano 49 fanteria.
ANTONIOTTI Firmino di Carlo, maresciallo 541 compagnia mitraglieri Fiat.
BAVA Benedetto di Antonio, soldato 1 art. fortezza.
BOREA Giacomo di Luigi, sergente 87 fanteria.
BISACCO PALAZZO Iacopo di Paolo, capitano 8 genio.
CERATI Luigi di Vincenzo, maggiore 28 fanteria.
COSENTINO Luigi di Francesco, soldato 320 batteria d'assedio.
CAU Giovanni di Antonio, soldato 9 artigl. fortezza.
DE MARCHI Natale di Pietro, tenente 1 genio.
FERRARIS Pietro di Giovanni, soldato 6 art. pesante.
GENS Giuseppe di Pacifico, soldato 4 alpini.
HAUTMANN Carlo di Giovanni, capitano 400 centuria lavoratori.
IAVARONE Raffaele di Riccardo, soldato 112 fanteria.
LATILLA Domenico di Gennaro, tenente 38 id.
MORANDINI Valentino di Domenico, tenente medico, Croce rossa italiana.
MANCA Giovanni di Raffaele, maresciallo capo. 7 raggrupp. genio.
MASUELLI Eugenio di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
SANNA Giovanni di Giovanni, maresciallo, legione CC. RR. Roma
VERDE Savino di Riccardo, soldato 227 fanteria.

6 *dicembre* 1924.

APOSTOLICO Alfonso di Alfonso, soldato 34 art. campagna.
BIGALLI Fulvio di Giuseppe, soldato 91 fanteria.
CLERICI Cesare di Francesco, sergente C. R. I. 77 ambulanza da montagna
CANU Gregorio di Pietro, appuntato a cavallo, 2 squadrone CC. RR.
COTTAFAVI Benedetto Vittorio Emanuele II di Francesco, 2 granatieri.

GINNANESHI Domenico di Emilio, sottotenente 129 fanteria.
LAUDANI Francesco di Francesco, maresciallo, 6 genio ferrovieri.
MANETTI Augusto di Giovanni, soldato 12 bersaglieri.
MELIS Angelo di Angelo, maresciallo 3 batt. volontari italiani.
MARTINONE Antonio di Crescentino, soldato 151 fanteria.
PANIZZA Mario di Pietro, caporale maggiore 1 art. pesante campale.
PERTICAROLI Ernesto di Francesco, tenente 1 granatieri.
RIGHETTI Adelfo di Andrea, brigadiere legione Napoli.
REPETTO Luigi di Bartolomeo, soldato 14 raggruppamento O. P. C.
ROSSARI Carlo di Andrea, milite C. R. I. 81 sezione sanità.
SCALA Giovanni Battista di Giovanni, sergente maggiore 7 art. fortezza.
TROMBONE Giuseppe di Pietro, soldato 8 fanteria.
TORTAROLO Maggiorino di Giovanni, soldato 7 alpini.
TRIVULZIO Carlo di Natale, colonnello 3 id.

1 *dicembre* 1924.

AMAGLIANI Quirino di Eugenio, soldato 38 fanteria.
AMBROSINI Giuseppe di Edoardo, soldato 160 batt. milizia territoriale.
ANDREONI Giuseppe di Alessandro, soldato 77 fanteria.
ANGELETTI Luigi di Pietro, soldato 247 id.
ARETANO Giovanni di Ippazio, soldato 150 id.
AVANALI Cesare di Luigi, soldato 8 id.
BALESTRIERI Ulisse di Michele, tenente 24 art. campale.
BASETTI Ezio di Federico, soldato 119 fanteria.
BELARDINELLI Attilio di Francesco, soldato 119 id.
BELFIGLIO Carlo di Stefano, soldato 18 id.
BEVIGLIA Annibale di Giovanni, tenente 21 id.
BIANCHI Vittorio di Luigi, soldato 143 id.
BIANCO Giuseppe di Giovanni, soldato 30 id.
BIANCONI Zelindo di Giuseppe, maresciallo 210 plotone CC. RR.
BIONDI Cesare di Cesare, soldato 8 bersaglieri.
BITTONI Giovanni di Francesco, soldato 2 fanteria.
BONAMICI Domenico di Angelo, cap. magg. 62 id.
BRAMUCCI Eugenio di Cesare, soldato 226 id.
CANALETTI Nicola di Benedetto, soldato 122 id.
CANNONE Salvatore di Azaria, soldato 159 id.

1 *dicembre* 1924.

CAPORRELLI Nicola di Fiorindo, guardia 7 batt. Regia guardia di finanza.
CAPUTO Cosimo di Michele, soldato 37 art. campagna.
CARBINI Pietro di Serafino, soldato 118 fanteria.
CARNEVALE Ernesto di Luigi, soldato 1014 comp. mitr. Fiat.
CIARCIELLO Michele di Costanzo, soldato 77 id.
CERICOLA Giustino di Vincenzo, soldato 7 alpini.
COLELLA Giuseppe di Rocco, cap. maggiore 7 id.
COLOCCINO Geniale di Giovanni, soldato 226 id.
COPPA Felice di Angelo, sergente 93 id.
COPPARI Isidoro di Giuseppe, soldato 226 id.
COMPIERCHIO Francesco di Pasquale, soldato 221 id.
COTTINI Carmine di Giuseppe, soldato 51 id.
D'AMATO Saverio di Raffaele, soldato 74 id.
DE CESARE Michele di Giuseppe, soldato 9 art. fortezza.
DE CRESCENZO Giovanni di Angelomaria, soldato 1 genio.

DE DONATIS Francesco di Carlo, caporale 205 fanteria.
DE MARTINO Giovanni di Antonio, caporale 234 id.
DE MARZO Francesco di Giuseppe, soldato 45 id.
DE MATTEIS Romualdo di Antonio, soldato 3 genio telegrafisti.

1 *dicembre* 1924.

DE SANTI Domenico di Giuseppe, soldato 226 fanteria.
DI FRANCESCO Giuseppe di Antonio, soldato 32 id.
DI NARDO Rocco di Serafino, soldato 5 lancieri.
DI GIOVANNI Pietro di Michele, soldato 12 id.
DI PAOLO Vincenzo di Giuseppe, soldato 64 id.
DIRETTO Egidio, carabiniere 273 plotone CC. RR.
DIURNO Michele di Raffaele, soldato 14 fanteria.
FANTINI Edoardo di Giovanni Battista, soldato 226 id.
FARDA Francesco di Giuseppe, cap. magg. 3 fanteria.
FAVALE Giuseppe di Geremia, soldato 283 batt. M. T.
FEDELE Antonio di Vincenzo, soldato 30 fanteria.
FERRATI Cesare di Pacifico, soldato 93 id.
FERRETTI Giuseppe di Sebastiano, cap. magg. 63 id.
FIADINO Giorgio di Giuseppe, soldato 49 id.
FRADEANI Elio di Mosè, soldato 214 id.
FREDDARI Ugo di Alessandro, cap. magg. 226 id.
GALASSO Nicolino di Raimondo, soldato 147 id.
GALIUTI Agostino di Antonio, soldato 9 id.
GAROFALO Michele di Eustacchio, tenente 2 genio.
GATTANELLA Giovanni di Pasquale, soldato 19 fanteria.

1 *dicembre* 1924.

GENTILE Carmine Alfredo di Gabriele, soldato 137 fanteria.
GIAMMARINO Giuseppe di Donato, soldato 5 colonna viveri.
GIANNERANO Nunzio di Umberto, soldato 91 fanteria.
GIANNOTTA Giovanni di Pasquale, soldato 139 id.
GIULIANI Antonio di Pietro, soldato 123 id.
GRAZIANI Angelo di Giacomo, sergente 222 id.
GUERRA Leonardo di Matteo, soldato 14 id.
IMPAGNATIELLO Michele di Francesco, soldato 221 id.
IMPERIALE Salvatore di Vittorio, soldato 50 id.
IZZI Mario di Erennio, soldato 50 id.
LAGRAVINESE Giuseppe di Francesco, soldato 131 id.
LANCIANESE Berardino di Carmine, soldato 17 id.
LATINI Nazzareno di Giovanni, cap. magg. 74 id.
LAZZARI Fedele di Lorenzo, cap. magg. 92 id.
LEPORONI Angelo di Pietro, sergente 121 id.
LIZZA Luigi di Nicola, soldato 123 id.
LODIANA Pasquale di Stefano, soldato 133 id.
MAMMOLI Vincenzo di Fortunato, caporale 86 id.
MANONI Saverio di Giuseppe, soldato 128 id.
MARCHETTI Giov. Battista di Francesco, soldato 71 id.

1 *dicembre* 1924.

MARCHIONNE Giovanni di Giuseppe, caporale 213 fanteria.
MARCUCCI Cesare di Traiano, soldato 10 id.

MARINO' Giuseppe di Alessandro, soldato 22 art. camp.
MARZIOLA Raffaele, soldato 132 fanteria.
MARZOCCO Pasquale di Antonio, soldato 35 id.
MATTIONI Emiliano di Nazzareno, soldato 121 id.
MAZZARINI Arduino di Cesare, soldato 3 alpini.
MENAVENTO Salvatore di Francesco, soldato 3 art. mont.
MELLINI Saverio di Saverio, colonnello 10 art. da ortezza.
METRUCCIO Damiano di Antonio, soldato 10 fanteria.
MININNO Pasquale di Antonio, soldato 155 id.
MONACO Francesco di Cosimo, soldato 133 id.
MOSCOLONI Emilio di Davide, sergente 121 id.
MOTTOLA Fedele di Rocco, soldato 115 id.
NOTARANGELO Francesco di Antonio, soldato 14 id.
PACI Umberto di Francesco, soldato 124 id.
PADDEU Salvatore di Pasquale, cap. magg. 29 id.
PAGLIARO Francesco di Giuseppe, soldato 10 id.
PAGLIONI Eugenio di Luigi, soldato 8 regg. alpini.
PAGNANI Angelo di Giacinto, soldato 93 fanteria.

1 *dicembre* 1924.

PALERMI Sebastiano di Maurizio, soldato 141 fanteria.
PARTIPILO Vito di Filippo, soldato 10 id.
PASQUALI Antonio di Domenico, sergente 149 id.
PATRUNO Vincenzo di Filippo, soldato 50 fanteria.
PELLEGRINI Tommaso di Giuseppe, soldato 5 bersaglieri.
PEPE Carlo di Gaetano, sottotenente 1 genio.
PETTINARI Luigi di Giuseppe, soldato 131 fanteria.
PIERAGOSTINI Federico di Nazzareno, soldato 57 id.
PIETRANTONIO Pasquale di Giovanni, caporale 20 bersaglieri
PIGLIAPOCHI Sisto di Antonio, soldato 11 fanteria.
PIGRUCCI Federico di Gabriele, soldato 30 id.
PILATI Giovanni di Albino, soldato 66 id.
PILESI Giacinto di Natale, caporale 30 id.
PIRANI Luigi di Pietro, soldato 121 id.
POSO Giovanni di Francesco, soldato 16 id.
PROCACCINI Fiore di Angelo, caporale 226 id.
RASPA Luigi di Cesario, soldato 232 id.
RAULLI Gregorio di Cesidio, soldato 25 id.
RENZI Augusto di Angelo, sergente 66 id.
ROMANO Riziero di Gioacchino, soldato 1 genio.

1 *dicembre* 1924.

ROSSI Emilio di Pietro, cap. magg. 31 fanteria.
ROSSINI Vincenzo di Alfredo, vicebrigadiere 1 batt. Regia guardia finanza.
RUBINO Giuseppe di Salvatore, soldato 143 fanteria.
SABBATINI Bruno di Vincenzo, soldato 93 id.
SACCO Alfonso di Giuseppe Antonio, soldato 229 id.
SALARI Bernardino di Raffaele, serg. magg. Sez. staccata Corsica direzione lavori II Zona.
SALIERNO Emanuele di Vincenzo, soldato 10 fanteria.
SALOMONE Giuseppe di Francesco, caporale 30 id.
SANSEVERINO Giovanni di Antonio, soldato 281 id.
SANTANTONI Guerino di Custode, soldato 42 id.
SANTARELLI Enrico di Giuseppe, soldato 17 id.
SBRICCOLI Mariano di Giovanni, cap. magg. 9 art. camp.

SCHENA Pasquale di Pietro, soldato 217 fanteria.
SCHIAVONE Antonio di Carmelo, soldato 133 id.
SEBASTIANELLI Ernesto di Domenico, caporale 217 id.
SEGONI Domenico di Giuseppe, soldato 2 genio.
SEVERINI Vincenzo di Francesco, soldato 30 id.
SORGENTONE Antonio di Massimo, soldato 139 id.
SPAGNOLO Angelo di Giovanni, soldato 17 id.
SPERANDINI Luigi di Vincenzo, cap. magg. 40 id.

1 *dicembre* 1924.

STANO Leonardo di Cosimo, soldato 132 fanteria.
STRONA Giovanni di Arcangelo, sergente 93 id.
STROPPA Vincenzo di Giosafat, soldato 38 id.
TANZI Antonio di Dionisio, tenente 13 id.
TOMASSINI Vasco di Tommaso, caporale 21 id.
TOPPI Giuseppe di Gaetano, soldato 228 id.
TORO Francesco, soldato 260 id.
TOZZO Eugenio di Giuseppe, soldato 118 id.
TROIANO Raffaele di Matteo, soldato 14 id.
TRULIO Emanuele di Cosimo, soldato 10 id.
VERDINI Agostino di Domenico, soldato 87 id.
VERDINI Giuseppe di Vincenzo, soldato 2 genio.
VERITA' Agostino, sergente 85 fanteria.
VIVARELLI Giuseppe di Oreste, tenente 222 id.
ZACCHINO Salvatore di Oronzo, soldato cavalleggeri Palermo.

2 *dicembre* 1924.

ANELLI Ernesto di Giuseppe, soldato 4 genio.
ANGELICO Leonardo di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
ANGELINI Filippo di Saverio, sottotenente medico 47 artiglieria campagna.
ANGIOI Giovanni di Francesco, carabiniere comp. auton. CC. RR. Conegliano.
ANSOVINI Dante di Domenico, soldato 81 fanteria.
ANTONELLI Federico di Curzio, soldato 63 sezione sanità.
ARTINI Giuseppe di Angiolo, caporale maggiore 307 batt. bombarde.
ATZORI Adolfo di Paolo, soldato 152 fanteria.
BADINI Silvio di Giuseppe, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BAIOCCO Leone di Giuseppe, caporale 82 fanteria.
BARBERA Giuseppe di Angelo, vice brigadiere 59 sezione CC. RR.
BAUCO Nicola di Innocenzo, sergente maggiore 6 genio ferrovieri.
BETTI Guido di Giovanni, tenente 7 fanteria.
BETTINI Eugenio di Luciano, caporale 6 artiglieria fortezza.
BIANCHI Oreste di Nazzareno, soldato 51 fanteria.
BITTIGHESU' Giov. Andrea di Giov. Andrea, soldato 26 reparto d'assalto.
BOCCOLINI Olivo di Ferdinando, caporale 61 ospedaletto da campo.
BOI Francesco di Priano, soldato 45 fanteria.
CABIDDU Giovanni di Francesco, soldato 6 bombardieri.
CADDEO Cesare Augusto di Angelino, caporale 7 reparto d'assalto.

2 *dicembre* 1924.

CADOLINO Umberto di Giovanni, caporale 8 genio.
CAO Giuseppe di Enrico, caporale 1656 compagnia mitraglieri.

CAPPUCCINO Ugo Giuseppe di Leopoldo, soldato 60 fanteria.
CARTA Mario di Carmine, tenente 162 id.
CATANELLI Alessandro di Pasquale, soldato 200 battaglione M. T.
CECILIA Umberto di Leonida, sergente 3 artiglieria fortezza.
CENTINARO Romolo di Giovanni, caporale 131 fanteria.
CESTRA Giuseppe di Loreto, sergente maggiore 17 id.
CIASCHI Luigi Nazzareno di Domenico, soldato 2 bersaglieri.
COLAFRANCESCHI Luigi di Antonio, soldato 217 fanteria.
COMODINI Domenico di Nicola, soldato 13 artiglieria campagna.
CONCAS Francesco di Francesco, soldato 129 compagnia telegrafisti.
COSSU Egidio di Ernesto, soldato 6 genio zappatori.
COSTANTINI Guido di Francesco, sottotenente 3 artiglieria pesante.
CREDARI Ettore, carabiniere 4 compagnia RR. CC.
CRINELLI Manlio di Giuseppe, sergente 3 genio telegrafisti.
CURCU Priano di Giuseppe, soldato 615 batteria d'assedio.
CURRELI Salvatore di Narciso, guardia reparto sciatori 36 divisione.
DAU Efisio di Giov. Antonio, soldato 1 genio.
DE MARINIS Gino di Gaetano, sergente maggiore 16 fanteria.

2 *dicembre* 1924.

DE MURTAS Salvatore di Francesco, caporale 20 fanteria.
DIDDI Giuseppe di Ranieri, soldato 6 genio minatori.
DI GIROLAMI Pietro di Emidio, caporale 213 fanteria.
DORE Giovanni di Antonio, soldato 19 cavalleggeri Guide.
DRAGONI Adriano di Libero, soldato 1130 compagnia mitraglieri Fiat.
ESDRA Mario di Giacomo, capitano 226 compagia mitragl. Fiat.
FALERA Giulio di Celestino, sergente 11 bersaglieri.
FILONARDI Luigi di Angelo, tenente 1 genio.
FONDATO Nazzareno di Paolo, soldato 242 fanteria.
FORTINI Michele di Alessandro, sergente 162 id.
FULFARO Roberto di Napoleone, capitano 88 fanteria.
GABRIELLI Pietro di Pietro, maresciallo 61 squadriglia aeroplani.
GAGGIOLI Agostino di Camillo, soldato 97 fanteria.
GENTILI Domenico di Gregorio, caporale 3 bersaglieri.
GENUINI Augusto di Giacomo, soldato 3 genio.
GIANNESI Edilio di Ranieri, sergente 3 artiglieria montagna.
GINANNESCHI Giuseppe di Giovanni, sergente 3 genio.
GIOVANNETTI Giacomo di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
GIUNTINI Giuseppe di Ferdinando, carabiniere 230 plotone RR. CC.
LAZI Renato di Cesare, sottotenente 51 fanteria.

2 *dicembre* 1924.

LENZI Giovanni di Luigi, soldato 2 granatieri.
LEONI Leonello di Mariano, soldato 6 genio ferrovieri.
LOI Lucio di Giacomo, soldato 215 fanteria.
LONGHI Ferdinando di Alfonso, caporale 3 artiglieria campale.
LUGLIE' Antonio di Eugenio, caporale 3 genio telegrafisti.
MARINI Enrico di Francesco, soldato 16 reggimento cavalleggeri Lucca.
MARRAS Francesco di Pietro, guardia 7 battaglione R. G. F.
MASSA Domenico di Giulio caporale 206 fanteria.
MASSA Giuseppe di Pietro, guardia 7 battaglione R. G. F.
MASTRANTONIO Oreste di Alfonso, caporale 3 genio telegrafisti.
MATTIOLI Vincenzo di Enrico, soldato 124 compagnia mitragl.

MELIS Francesco di Gavino, soldato 3 genio telegrafisti.
MERCURI Rodolfo di Luigi, soldato 748 batt. d'assedio.
MONACO Oscar, soldato 1 bersaglieri.
MORTELLO Luigi di Giuseppe, soldato 46 fanteria.
MUCCIARELLI Ulderico di Luigi, sergente 51 fanteria.
MULAS Guido di Giuseppe Luigi, sottotenente 23 artiglieria campagna.
NIEDDU Giosuè di Giuseppe, soldato 1447 compagnia mitragl. Fiat.
NOBILI Simone di Giacomo, sergente maggiore 18 artiglieria campagna.
NUCCIARELLI Francesco di Daniele, maresciallo 8 artiglieria fortezza.

2 *dicembre* 1924.

OTTAVIANI Leopoldo di Amilcare, sottotenente 49 squadriglia aeroplani.
PACCOI Antonio di Andrea, soldato 205 batt. M. T.
PACIFICI Giuseppe di Domenico, soldato 5 genio.
PALANDRI Omero di Gabriele, soldato 45 fanteria.
PERETTI Guido di Adolfo, soldato 714 autosezione.
PERUGINI Umberto di Pietro, soldato 66 fanteria.
PIEDIMONTE Ugo di Luigi 241 id.
PILLITTERI Ugo di Luigi, soldato 241 id.
PINNA Vincenzo di Gemigliano, guardia 7 battaglione R. G. F.
PISTIS Luigi di Amatore, soldato 152 fanteria.
PRIANI Giovanni di Pietro, caporale maggiore 226 fanteria.
RAGANELLA Alessandro di Pietro, soldato 55 artiglieria campagna.
RAMPOLLI Roberto, sergente 126 fanteria.
RASPINI Alforino di Vincenzo, soldato 2 genio.
RIBECCHI Ciro di Tito, soldato 181 batteria d'assedio.
RICCARDI Giuseppe di Pietro, sottotenente 80 fanteria.
ROSSI Rinaldo di Attilio, soldato 3 genio telegrafisti.
SABA Giuseppe di Salvatore, sergente maggiore 9 battaglione Libico.
SALADINI Leandro di Tommaso, soldato 1 genio.
SAMPAOLESI Domenico di Giacomo, soldato 130 fanteria.

2 *dicembre* 1924.

SANNA Salvatore di Battista, soldato 45 fanteria.
SARNELLI Antonio di Gioacchino, sottotenente 164 id.
SASSI Enrico di Gaetano, soldato 13 artiglieria campagna.
SCARSELLA Antonio di Salvatore, guardia 14 batt. R. G. F.
SCHIAVONE Francesco di Rocco, sergente 6 compagnia sanità.
SCOTTO Carlo di Carlo, tenente 185 gruppo d'assedio.
SURDI Edoardo di Gaetano, maresciallo maggiore 5 reggimento lancieri Novara.
SEBASTIANI Luigi di Giuseppe, soldato 1 genio zappatori.
SERRA Antonio di Sebastiano, guardia 13 batt. R. G. F.
SEVERA Giacomo di Benedetto, sergente 220 fanteria.
SINI Paolo di Bachisio, vice brigadiere 11 sezione CC. RR.
SORBI Francesco di Giovanni, capitano 27 gruppo pesante campale.
STERPA Enrico di Federico, guardia 20 battaglione R. G. F.
STRAPPAGHETTI Vincenzo di Giovanni, soldato 684 compagnia mitragl. Fiat.
TIBERI Albino di Nicola, soldato 1088 compagnia mitragl. Fiat.
TILLOCA Francesco di Antonio Maria, soldato 3 genio telegrafisti.
TUFACCHI Attilio di Pietro, sottotenente 3 batt. bersaglieri.
ZENOBI Sante di Antonio, guardia 18 batt. bersaglieri.
ZERI Renato di Alfredo, soldato 3 genio telegrafisti.

3 *dicembre* 1924.

ABBRUSCATO Vincenzo di Nicosio, soldato 131 fanteria.
ASQUISTO Pietro di Francesco, soldato 5 id.
ADAMO Pietro Vincenzo Gaspare di Antonino, sottotenente 6 artigl. fortezza.
ALBERTI Angelo di Orazio, soldato 232 fanteria.
ALEO Cosimo di Rosario, soldato 28 id.
ALLETTO Francesco di Giuseppe, soldato 22 artiglieria campagna.
AMATO Antonio di Francesco, soldato 130 fanteria.
AMENTA Antonino di Vincenzo, caporale 246 id.
AMICO Salvatore di Calogero, soldato 300 batt. M. T.
ANDROMACO Salvatore di Giuseppe, soldato 172 compagnia M. T.
ARCURI Mariano di Filippo, sergente 223 fanteria.
ARENA Francesco di Francesco, tenente 29 gruppo da Montagna.
AREZZO Emanuele di Corrado, soldato 11 autoparco.
ARONICA Alfonso di Giuseppe, soldato 224 fanteria.
ASSENNATO Enrico di Gaetano, tenente 26 fanteria.
ASTUTO Liberto di Giovanni, soldato 203 id.
ATTANASIO Filippo di Giovanni, caporale 266 id.
BAMBINO Antonio di Vincenzo, sottotenente 223 fanteria.
BARBA Angelo di Francesco, soldato 9 compagnia sanità.
BARBANERA Costantino di Antonino, caporale 86 fanteria.

3 *dicembre* 1924.

BARRACO Giuseppe di Giuseppe, tenente 221 fanteria
BATTAGLIA Salvatore di Gaetano, soldato 6 id.
BERTOROTTA Francesco di Ernesto, soldato 1 sezione radiotel
BELLISSIMO Liborio di Francesco, soldato 18 bersaglieri.
BELLUSO Salvatore di Carmelo, soldato 6 genio.
BERTOLO Gaetano di Giovanni, guardia 7 batt. R. G. F.
BLANDA Giovanni di Salvatore, soldato 28 lancieri.
BONAFEDE Vincenzo di Simone, soldato 522 sezione colonna munizioni per fanteria.
BONSIGNORE Gaetano di Calogero, tenente 5 reggimento genio minatori.
BRUNO Pietro di Vincenzo, capitano 89 fanteria.
BRUNO Salvatore di Antonio, soldato 69 id.
BUCCA Vincenzo di Antonio, sergente cavalleria Palermo.
BUCCERI Carmelo di Michele, soldato 82 ospedale da campo.
BUONAFEDE Leonardo di Giuseppe, soldato 217 fanteria.
BUSACCA Nunzio di Vincenzo, soldato 30 artiglieria campagna.
BUSCARINO Vincenzo di Gerlando, soldato 4 fanteria.
BUZZANCA Vincenzo di Giuseppe, soldato 3 id.
CAIOZZO Vincenzo di Camillo, tenente 221 id.
CALABRO' Arturo di Antonino, sergente 19 id.
CALCAGNO Giuseppe di Epifanio, soldato id.

3 *dicembre* 1924.

CAMIOLO Gaetano di Giuseppe, soldato 39 fanteria.
CANCELLIERI Nunzio di Giuseppe, soldato 148 id.
CANNAVO' Vincenzo di Giuseppe, soldato 139 id.
CARDINALE Pietro di Salvatore, soldato 205 id.
CARRABINO Giuseppe di Vincenzo, sergente 207 compagnia mitragl.
CASALNUOVO Salvatore di Tommaso, soldato 86 regg. di marcia.

CORSO Michele di Giuseppe, soldato 149 fanteria.
CASTELLANA Giuseppe di Giacomo, caporale 18 id.
CASTIGLIONE Angelo di Giovanni, caporale 231 id.
SASTO Corradino di Ignazio, soldato 19 id.
CATALANO Giuseppe di Domenico, soldato 95 id.
CAVALLERO Sebastiano di Antonio, soldato 5 genio minatori.
CIMINO Giuseppe di Pietro, soldato 223 fanteria.
CIPRIANO Giuseppe di Gandolfo, caporale maggiore 16 bersaglieri.
CIRIMINNA Giuseppe di Alberto, capitano 143 fanteria.
COCO Francesco di Pasquale, soldato 16 compagnia genio.
COSTANZA Bernardo di Calogero, soldato 10 fanteria.
CONDEMI Giuseppe di Giovanni, soldato 45 id.
CONFALONIERE Sebastiano di Corrado 2 id.
CONTI Alfonso di Giovanni, soldato 221 id.

3 *novembre* 1924.

CONTI Valentino di Gaetano, caporale 30 artiglieria campagna.
DE CARO Antonio di Antonio, soldato 136 batt. O. P. C.
DE SIMONE Carlo di Giuseppe, soldato 3 compagnia lanciafiamme.
DE SIMONE Perrigone di Giuseppe, soldato 93 fanteria.
DI GIACOMO Giovanni di Nunzio, soldato 90 id.
DI LORENZO Giuseppe di Rosario, sottotenente 62 fanteria di marcia.
DI NARO Giovanni di Salvatore, soldato 47 fanteria
DI VENTURA Vincenzo di Pietro, soldato 189 id.
DI SALVATORE Agatino di Arcangelo, soldato 226 id.
FELICE Calì Alfio di Giuseppe, soldato 10 artiglieria fortezza.
FEO Vincenzo di Andrea, sergente 145 fanteria.
FINALE Montalbano Giuseppe di Stefano, soldato 1 id.
FIORENZA Tommaso di Pietro, soldato 170 compagnia genio zappatori.
FORESTA Alfio di Carmelo, caporale maggiore 2128 comp. mitragl.
GIOENI Salvatore di Angelo, soldato 220 fanteria.
GIORGIO Angelo di Antonio, soldato 121 id.
GIUSTO Giacomo di Edoardo, soldato 48 id.
GORZO Giuseppe di Angelo, soldato 132 id.
GRANOZZI Gaetano di Baldassare, capitano ospedaletto da campo 065.
GRASSO Carmelo di Carmelo, caporale 4 fanteria

3 *dicembre* 1924.

GRIMALDI Angelo di Michele, soldato 150 fanteria.
GUARNERI Giuseppe di Pietro, soldato 61 id.
GUARRAGI Calogero di Giacomo, soldato 218 id.
GUGLIOTTA Vincenzo di Illuminato, caporale maggiore 145 id.
GUTTADAURIA Gaetano di Giovanni, 3 compagnia telegrafisti.
IANNI Gaetano di Antonino, sottotenente 21 fanteria.
LAURICELLA Ignazio di Andrea, soldato 94 id.
LO DICO Giuseppe di Angelo, soldato 222 id.
LEONARDI Giovanni di Francesco, caporale 633 batteria d'assedio.
LO CASCIO Gaspare di Giuseppe, soldato 222 fanteria
LO CURTO Gaspare di Calogero, caporale 20 bersaglieri.
LOMBARDO Rosolino di Vito, soldato 5 genio minatori.
LUPO Pasquale di Vincenzo, soldato 222 fanteria.
MALLIA Calogero di Pasquale, soldato 274 batt. d'assedio.
MALLO Vincenzo di V. Emanuele, sottotenente 2 bersaglieri.

MOTTA Carmelo di Salvatore, soldato 283 batt. M. T.
MALTESE Giuseppe di Giuseppe, soldato 149 fanteria.
MANGIONE Guglielmo di G. Battista, sergente 75 id.
MARTELLI Eugenio di Teodoro, sottotenente ospedaletto n. 50.
MARTINES Tommaso di Giuseppe, sottotenente 86 fanteria.

3 *dicembre* 1924.

MASIA Pietro di Antonio, soldato 8 fanteria.
MAZZANA Emanuele, soldato 138 id.
MERULLA Antonio di Angelo, caporale maggiore 1 genio.
MIANO Domenico di Bartolomeo, soldato 68 fanteria.
MICCICHE' Michele di Calogero, soldato 240 fanteria.
MOLETTI Arturo di Gregorio, sottotenente 11 reparto d'assalto.
MONTALBANO Calogero di Giuseppe, sergente 5 fanteria.
MORICCA Luciano di Salvatore, soldato 47 batt. assedio.
NICOLOSI Sebastiano di Giosuè, soldato 3 artiglieria montagna.
OREFICI Andrea di Giovanni, soldato 205 fanteria.
PALAZZOLI Vincenzo di Giuseppe, soldato 33 id.
PICONE Giuseppe di Calogero, soldato 140 id.
PURPURA Giuseppe di Rosario, sottotenente 206 id.
RAGACICO Pasquale di Giovanni, soldato 221 id.
RAMPOLLA Raffaele di Rodolfo, tenente 9 lancieri.
RICCOBENE Giuseppe di Salvatore, caporale 986 comp. mitragl.
RIZZO Angelo di Carmelo, soldato 224 fanteria.
RIZZUTO Pietro di Antonio, soldato 1 sezione radiotelegrafica.
ROMEO Antonio di Ignazio, soldato 6 comp. mitragl.
ROSA Vincenzo di Corrado, soldato 89 fanteria.

3 *dicembre* 1924.

RUSSO Sebastiano di Giuseppe, soldato 225 fanteria.
SANTAGATI Gaetano di Rosario, sergente 37 id.
SAPIO Salvatore Pio di Calogero, tenente 304 batt. M. T.
SACCO CONTRERA Giuseppe di Salvatore, caporale 32 fanteria.
SCALCO Gioacchino di Rosario, caporale ospedaletto da campo n. 89.
SANTORO Nicolò di Gaspare, caporale maggiore 22 artiglieria campale.
SCAVO Antonio di Vincenzo, soldato 10 bersaglieri.
SCIANNA Giuseppe di Damiano, soldato 89 fanteria.
SCHIFANI Luigi di Salvatore, soldato 1 genio.
SCHINTU' TEDDE Andrea di Salvatore, soldato 114 battaglione bombarde.
SCIBILLA Ugo di Achille, sergente 144 fanteria.
SIGNORINO Salvatore di Paolo, soldato 5 bersaglieri.
SORTINO Giuseppe di Mario, soldato 3 fanteria.
SPADAFORA Vito di Nicolò, soldato 95 id.
TESE' SCARANO Stefano di Vincenzo, soldato 32 fanteria.
TIMINIERI Benedetto di Vincenzo, soldato 95 id.
TRAINO Carmelo di Santo, soldato 3 id.
TRIMARCHI Francesco di Santo, soldato 112 id.
TROPEO Sebastiano di Giuseppe, soldato 37 autoreparto.
TROVATO Calogero di Antonino, soldato 1 genio zappatori.

3 *dicembre* 1924.

VACCARO Vincenzo di Giuseppe, soldato 1166 comp. mitrag. Fiat.
VANTURA Salvatore di Guglielmo, soldato 1 art. camp.

VETRI Mario di Paolo, soldato 5 fanteria.
VITTADINI Camillo di Luigi, sottotenente 142 id.
ZAPPALA' Giovanni di Francesco, caporale maggiore brigata Friuli.
ZITO Leopoldo di Giuseppe, capitano 43 fanteria.

4 *dicembre* 1924.

AGNIBENI Pietro di Giovanni, tenente 15 fanteria.
AVELLONE Amerigo di Francesco, tenente 59 compagnia mitragliatrici.
GARBETTA Gustavo di Tito, tenente 270 batteria bombarde.
BERTI Ettore di Saverio, tenente 3 artiglieria campagna.
BORTOLOTTI Arcangelo di Marco, tenente 7 alpini.
BORTOLUCCI Giuseppe di Gustavo, sottotenente 226 fanteria.
CAPPELLARI Pietro di Paolo, capitano 8 alpini.
CASELLI Antonio di Pietro, tenente 1617 compagnia mitragliatrici Fiat.
CAVAZZUTI Vincenzo di G. Battista, tenente 120 compagnia zappatori genio.
COMARIN Vittore di Vettore, tenente 8 artiglieria fortezza.
CORNER CAMPANA Ugo di Carlo, tenente 2 genio zappatori.
CRAPIZ Guerrino di Mattia, tenente 3 alpini.
DAVOLI Corrado di Vittorio, tenente 251 fanteria.
DE MARIA Diego di Alessandro, tenente 133 gruppo d'assedio.
DE MORO Attilio di Fausto, tenente 128 fanteria.
DUNI Gerardo di Alfonso, tenente 143 id.
PAROLFI Federico di Giuseppe, tenente 125 id.
FERRIANI Giuseppe di Olindo, tenente 664 batt. d'assedio.
FERRARI Vincenzo di Giuseppe, sottotenente 55 fanteria.
FINI Augusto di Luigi, aspirante medico 6 compagnia di sanità.

4 *dicembre* 1924.

FOLCO Giulio di Giuseppe, tenente 26 artiglieria campagna.
DI GASPERO Girolamo di Mattia, tenente 2 artiglieria fortezza.
GATTI G. Battista di Vincenzo, tenente 40 fanteria.
GHELLI Dante di Giovanni, tenente 6 bersaglieri.
GIUSTI Cosimo di Oreste, tenente 7 battaglione bersaglieri ciclisti.
GUAZZI Giuseppe di Giuseppe, tenente veterinario 7 salmeria suppl. 19 div.
GUBERTI Amedeo di Giacomo, tenente 118 fanteria.
GUERRINI Domenichino di Aristide, sottotenente 120 gruppo bombardieri.
GNUTTI Attilio di Vittorio, tenente 206 fanteria.
IOMMETTI Spartaco di Luigi, sottotenente 40 id.
LAMANNA Francesco di Luigi, capitano 263 fanteria.
LANZINI DONZELLI Abele Mario di Vitale, sottotenente 7 bersaglieri.
LENZI Giuseppe di Luigi, sottotenente 17 bersaglieri.
POGGIOLINI Domenico di Oreste, tenente 244 fanteria.
MIGNONI Rodolfo di Ambrogio, sottotenente 133 battaglione M. T.
MONTANARI Pietro di Giuseppe, tenente medico 208 fanteria.
MONTARETTO Marullo Giuseppe di Nicola, tenente pontieri lagunari del genio.
NOTARI Guido di Domenico, tenente 237 fanteria.
ORLANDI Guglielmo di Giocondo, tenente 264 id.
ORLANDINI Orlando di Francesco, capitano 19 id.

4 *dicembre* 1924.

PALTRINIERI Antonio di Paolo, tenente 50 fanteria.
PANTANO Giuseppe di Giulio, tenente 2 battaglione bersaglieri ciclisti.
PASINI Eugenio di Luigi, tenente 25 reparto assalto.

PEDERZINI Giuseppe di Antonio, sottotenente 6 bersaglieri.
PISANO' Luigi di Vito, tenente 58 compagnia mitragliatrici.
PO Ettore di Sante, capitano medico 1 alpini.
PRAMPOLINI Gino di Probo, tenente 100 gruppo assedio.
PUGLISI Achille di Antonino, tenente 20 cavalleggeri Roma.
RICCI Alfredo di Federico, tenente 8 artiglieria fortezza.
RICCIONI Ruggero di Vincenzo, tenente 122 battaglione M. T.
RIGHI Gaetano di Nicola, sottotenente 32 fanteria.
ROSA Domenico di Tommaso, tenente compagnia genio XX C. A.
ROSATI Remo di Giovanni, tenente della brigata Venezia.
ROSSI Giuseppe Mario di Adolfo, tenente Genova cavalleria.
SACCONI G. Battista di Angelo, sottotenente 79 fanteria.
SALVATORI Filippo di Ettore, tenente 121 battaglione M. T.
SARTI Alfonso di Gennaro, capitano medico ospedale da campo 0123.
SARTORI Aldo di G. Battista, tenente 4 alpini.
SOLI Guglielmo di Gusmano, tenente 116 battaglione M. T.
STIEVENAZZO Giovanni di Giacomo, sottotenente 236 fanteria.

4 *dicembre* 1924.

SUTTER Aristide di Anacleto, tenente 1158 compagnia mitragliatrici Fiat.
TOTO Giovanni di Giuseppe, tenente 36 battaglione bersaglieri.
VERONESI Federico Alberto di Ettore, sottotenente 8 alpini.
VERONESI Leonardo di Aniceto, sottotenente 48 fanteria.
VOLPATO Domenico di Andrea, tenente 72 id.
ZINETTI Ernesto di Adolfo, tenente 57 id.

4 *dicembre* 1924.

ADDARI Paolo di Francesco, soldato 15 fanteria.
APPOLLONI Guido di Giuseppe, soldato 874 compagnia mitragliatrici.
ASCENSI Angelo di Luigi, soldato 204 fanteria.
AZZENA Pancrazio di Nicolò, soldato 97 id.
BALDI Luigi di Tito, soldato 4 bersaglieri.
BALORCHIA Vincenzo di Francesco, sergente 3 id.
BARBAGLI Stefano di Domenico, soldato 5 id.
BARNESCHI Lorenzo di Pasquale, soldato 3 id.
BARSOTTI Corrado di Zelindo, soldato 70 fanteria.
BARTOLOMEI Marino di Antonio Luigi, 11 bersaglieri.
BEATINI Antonio di Costantino, sergente maggiore 41 fanteria.
BEGINI Giovanni di Tommaso, soldato 272 id.
BENEVIERI Guido di Francesco, soldato 3 bersaglieri.
BERNABEI Vincenzo di Luigi, sergente 91 fanteria.
BERNARDUCCI Gino di Carlo, soldato 213 id.
BIAGIOTTI Pasquale di Domenico, soldato 32 id.
BONECHI Pietro di Francesco, soldato 270 id.
BOVARI Liborio di Giuseppe, caporale maggiore 209 batt. M. T.
BURGASSI Luigi di Antonio, soldato 95 fanteria.
BUSINELLI Dante di Alessandro, soldato 211 id.

1 *dicembre* 1924.

BUSONI Eugenio di Giovanni, soldato 2 fanteria.
CABIGLIERA Giuseppe di Giovanni, caporale 5 bersaglieri.
CABONI Efisio di Giuseppe, soldato 4 reparto d'assalto.

CAMILLETTI Vittorio di Omero, soldato 129 fanteria.
CANGELONI Alberto di Giovanni, soldato 215 id
CANNAS Vittorio Daniele di Antonio, soldato 31 id.
CAPECCHI Nazzareno di Tommaso, caporale maggiore 1 granatieri.
CAPERNA Giuseppe di Alessandro, soldato 50 fanteria.
CAPPELLETTI Ferdinando di Federigo, soldato 214 id.
CARBONI Alceste di Benigno, soldato 1 genio rappatori.
CARRELLI Mario di Luigi, sergente 48 fanteria.
CARTAGENOVA Agostino di Carlo, soldato 55 id.
CATTANEO Ettore di Enrico, tenente 230 battaglione M. T.
CECCAGNOLI Silvio di Pietro, soldato 226 fanteria.
CENCI Venanzio di Achille, soldato 91 id.
CESARITTI Ercole di Vincenzo, soldato 69 fanteria
CIAVAGLIA Francesco di Giuseppe, soldato 240 id
COLETTA Vincenzo di Antonio, soldato 24 id.
CONCU Efisio di Lucifero, soldato 265 id.
DE GIULI Rocco di Giovanni, sergente 150 id.

4 *dicembre* 1924.

DE MELAS Giovanni di Giuseppe, soldato 281 fanteria.
DE REGIS Angiolo di Luigi, soldato 58 id.
DE SANTIS Giacinto di Amilcare, soldato 43 id.
DI ROLLO Angelo di Angelo, sergente 4 bersaglieri.
DISEGNI Manlio di Cesare, caporale 202 fanteria.
DOMENICHINI Annibale di Giuseppe, soldato 38 id.
DONNINI Pasquale di Adriano, soldato 90 id
FANONE Emilio di Benedetto, soldato 150 id.
FIORUCCI Pasquale di Eugenio, soldato 22 id
FRASCARELLI Gervasi Domenico di Gervasio, soldato 60 id.
FRAU Antonio di Antioco, soldato 45 id.
GABRIELE Luigi di Loreto, soldato 127 id.
GABRIELE Pasquale di Antonio, soldato 124 id.
GAILLI Luigi di Amerigo, soldato 128 id.
GALLERANI Domenico di Pietro, soldato 215 id.
GALLETTI Domenico di Florindo, soldato 91 id.
GERMANI Michelangelo di Nicola, 2 bersaglieri.
GHILANI Cesare, soldato 59 fanteria.
GIAMPAOLI Domenico di Antonio, caporale maggiore 30 id.
GIZZI Benedetto di Giuseppe, soldato 51 id.

4 *dicembre* 1924.

GRASSINI Giovanni di Salvatore, sergente maggiore 77 fanteria.
GUISO Antonio di Giuseppe, capitano medico ospedaletto da campo n. 241.
LEOMBRUNI Ezio di Alberto, caporale 268 fanteria.
LIBERATI Dario di Ettore, caporale 15 id.
LOFFREDO Leopoldo di Gaetano, sottotenente 152 id.
LOI Raimondo di Antonio, sergente maggiore 130 id.
LOLLI Giuseppe di Pasquale, soldato 200 battaglione milizia territoriale.
MANCINI Virgilio di Domenico, soldato 82 id.
MENCAGLIA Amleto Santi di Valentino, caporale maggiore 12 bersaglieri
MINNOCCI Arcangelo di Giacomo, soldato 112 fanteria.
MINNOCCI Giuseppe di Luigi, soldato 44 artiglieria campagna.
NATILI Aurelio di Bernardino, sergente maggiore 44 fanteria.
NAVARRA Pio di Gaetano, soldato 21 bersaglieri.

OTTAVIANI Ermanno di Ernesto, caporale 229 fanteria.
PANNACCI Vittorio di Davide, sergente maggiore 21 fanteria.
PAOLUCCI Filippo di Giuseppe, soldato 269 id.
PARRETTA Gaeano di Eugenio, carabiniere a cavallo 30 sezione CC. RR.
PATAMIA Antonio di Bernardo, soldato 143 id.
PIRAS Leonardo di Fedele, soldato 3 bersaglieri.
POCHINI Antonio di Giuseppe, soldato 6 id.

4 *dicembre* 1924.

PODERINI Nello di Pietro, soldato 51 fanteria.
POMPEI Luigi di Giuseppe, soldato 13 id.
PORTARENA Giovanni di Pietro, soldato 276 id.
PROIETTI Filippo Silvio di Giovanni, sergente 77 id.
PUCCI Vincenzo d' Giulio, sottotenente medico ospedaletto da campo n. 214.
RIZZO Romualdo di Bonaventura, sergente 231 fanteria.
RONDONI Francesco di Giovanni, soldato 25 id.
ROSSI Umberto di Alessandro, soldato 22 id.
ROTIGIANI Giovanni di Giuseppe, soldato 21 id.
RUGGIU Giacomo Maria di Antonio, soldato 152 id.
RUSSO Giuseppe di Gaetano, soldato 233 id.
SALVATORE Vincenzo di Benedetto Antonio, soldato 2018-, comp. mitr. S. E
SARDINI Ernesto di Antonio, soldato 216 fanteria.
SCANO Antonio Giuseppe di Pietro Luigi, sergente 41-a batt. bombarde.
SCUDI Domenico di Giuseppe, caporale 263 fanteria.
SERRA Pasquale Luigi di Giovanni, caporale 39 id.
SIMONE Corrado di Mauro, sergente 76 id.
SOLINAS Antonio Maria di Salvatore, soldato 271 id.
STACCINI Nazzareno di Giovanni, soldato 132 id.
TACCHI Vittorio d' Cesare, soldato 5 bersaglieri.

4 *dicembre* 1924.

TOTI Tito di Vincenzo, caporale maggiore 132 fanteria.
TROMBETTI Aristide di Francesco, capitano 532 comp. mitragl. Fiat.
TUTI Tuzio di Francesco, tenente 2 bersaglieri.
UCCHEDDU Agostino di Rfisio Luigi, caporale 147 fanteria.
VERGALLO Salvatore di Leonardo, caporale 130 id.
VERGONI Alfredo di Nazzareno, sergente 69 id.
VISTOSU Antonio di Salvatore, soldato 46 id.
VOLPI Luigi di Vincenzo, soldato 17 comp. bis. mitragl. Fiat
GIOMMETTI Terzillo di Francesco, soldato 3 parco automobilistico.

5 *dicembre* 1924.

AIMALE Luigi di Giovanni, soldato 2 alpini.
ALBARELLO Gualtiero di Antonio, soldato 16 cavall. Lucca.
ALESSIO Giuseppe di Vittorio, tenente 2 genio.
ALESSIO Antonio di Agostino, sergente 3 genio telegrafisti.
AMATO Alberto, caporale 1 alpini.
AMERI Mario di Clemente, soldato 136 fanteria.
AMERI Clemente di Pietro, soldato 1 artiglieria montagna.
[illegible] Angelo di Pietro, soldato 91 fanteria.
ANILERI Felice di Giuseppe, 2 genio.
APRA' Giovanni di Domenico, sottotenente 1 artiglieria campagna.

ARRIGONE Primo di Fausto, soldato 92 fanteria.
ASTEGIANO Antonio di Giuseppe, soldato 4 bersaglieri.
BALBO Antonio di Antonio, tenente 50 fanteria.
BALLESTRERO PAOLO di Francesco, soldato 1 genio.
PARACCO Michele di Vincenzo, carabiniere 206 sezione RR. CC.
BARVALLE Donato di Giorgio, 3 alpini.
BARALI Giuseppe di Michele, soldato 27 battaglione milizia territoriale.
BARILERO Giuseppe di Giovanni, sergente 50 fanteria.
BASSIGNANA Luigi di Domenico, soldato 3 genio zappatori.
BASSO Giacomo di Giovanni, 95 fanteria.

5 *dicembre* 1924.

BAVIONE Giovanni di Carlo, caporale 3 alpini.
BELLAGARDA Giovanni di Antonio, soldato 42 fanteria.
BELLINO Bartolomeo di Bartolomeo, caporale 2 alpini.
BENENTI Angelo di Pietro, 34 battaglione milizia territoriale.
BERARDO Valerio di Edmond, caporale 3 artiglieria fortezza.
BERNARDI Luigi di Giuseppe, soldato 3 alpini.
BERSANO Primino di Casimiro, caporale maggiore ospedale campo n. 14.
BERTOCCHIO Federico di Pietro, soldato 92 fanteria.
BERTOLINO Ottavio di Carlo, soldato 276 fanteria, 896 mitraglieri.
BERTONE Bartolomeo di Giovanni, soldato 60 fanteria.
BESSONE Giov. Battista di Umberto, caporale maggiore 5 artiglieria campagna.
BILLI Giuseppe di Simone, soldato 12 reparto assalto.
BIANCHI Stefano di Domenico, soldato 35 battaglione milizia territoriale.
BIANCO Modesto di Tommaso, soldato 22 cavalli.
BISIO Ernesto di Raimondo, soldato 1 comp. automobilisti.
BOBBIESI Domenico di Alessandro, soldato 35 battaglione milizia territoriale.
BONANSEA Ernesto di Fiorentino, soldato 3 alpini.
BORGHI Aleardo di Eugenio, tenente 76 fanteria.
BOSIO Antonio di Giovanni, soldato 50 id.
BOSIO Giovanni di Francesco, soldato 92 id.

5 *dicembre* 1924.

BOTTINO Mario di Antonio, soldato 209 fanteria.
BRUNO Giuseppe di Ambrosio, carabiniere 49 sezione RR. CC.
BUGNONE Giuseppe di Giacomo, sergente 3 alpini.
BUSATO Fulvio di Giov. Battista, soldato 2 reparto assalto.
BUSSO Alessandro di Chiaffredo, sergente maggiore 2 alpini.
CAGNACCI Angelo di Giuseppe, guardia 16 battaglione Regia guardia di finanza.
CALISSANO Teresio di Lorenzo, sergente maggiore 3 alpini.
CALLERI Agostino di Antonio, sergente 60 fanteria.
CANTONE Vito Angelo di Benigno, soldato 245 id.
CARBONINI Oreste di Albino, soldato 258 id.
CARLINI Nicola di Giulio, caporale maggiore 6 genio ferrovieri.
CARRARIA MARTINOTTI Francesco di Felice, soldato 61 fanteria.
CASAMASSIMA Diego di Salvatore, carabiniere 86 sezione RR. CC.
CASTELLINO Giacomo di Giacomo, soldato 1 alpini.
CASTELLINO Lorenzo di Raimondo, caporale maggiore 1 compagnia sanità.
CAUSIN Umberto di Luigi, soldato 58 fanteria.
CAVALLO Attilio di Anacleto, soldato 5 bersaglieri.
CERUTTI Felice di Cesare, soldato 89 fanteria.
CHIANALE Alberto di Angelo, soldato 6 alpini.
CHIARVA Pietro di Francesco, soldato 13 bersaglieri.

5 *dicembre* 1924.

CHIETTO Antonio di Luigi, soldato 39 fanteria.
CIMA Giuseppe di [illegible]so, soldato 155 id.
COLITTO Giovan[illegible] di Carlo, tenente 39 id.
COMBA Lorenzo [illegible] Giovanni, soldato 7 bersaglieri.
COMOLLO Angelo [illegible] Secondo, soldato 2 artiglieria montagna.
COMOTTO Vincenzo di Giacomo, caporale 21 fanteria.
CONTI Lorenzo di Antonio, soldato 6 genio ferrovieri.
CONTI Mario di Giovanni, sergente 33 fanteria.
CRAVERI Giuseppe di Giuseppe, soldato 25 artiglieria camp.
CRISTIANI Angelo di Luigi, soldato 61 fanteria.
CRUPI Saverio di Fortunato, maresciallo capo 38 sezione RR. CC.
DALLERA Angelo di Giuseppe, caporale maggiore 96 fanteria.
DEAMBROGI Primo di Pietro, sergente 12 id.
DESTEFANIS Luigi di Giov. Antonio, caporale 163 id.
DEVOTI Pietro di Giuseppe, soldato 23 id.
ERCOLE Giovanni di Francesco, soldato 4 autoparco.
ERCOLE Giuseppe di Simone, soldato 793 centuria lavoratori.
FALETTI Pietro di Giovanni, aiutante battaglia, 50 fanteria.
FERRANDO Erminio di Angelo, caporale maggiore 3 artiglieria montagna.
FOSSATI GOTTARDO di Domenico, soldato 1 genio zappatori.

5 *dicembre* 1924.

FRAMBIGLIO Maurizio di Maurizio, soldato 80 fanteria.
FRANZANTI Vittorio di Pietro, soldato 202 id.
FRASSINELLI Carlo, tenente 77 id.
FRESIA Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 alpini.
GAIERO Angelo di Giovanni, sergente 1 id.
GALLIA Carlo di Perpetuo, caporale 2 artiglieria montagna.
GALLO Giuseppe di Giovanni, soldato 4 sezione sanità.
GALUPPI Pasquale di Paolo, caporale maggiore 2 compagnia sanità.
GARNERI Teodoro di Giovanni, tenente 3 genio.
GEMME Francesco di Luigi, soldato 81 fanteria.
GEMME Giovanni di Luigi, soldato 92 id.
GHIGLIONE Domenico di Giovanni, caporale maggiore 68 id.
GIACOBBE Carlo di Giuseppe, soldato 1 alpini.
GIANOTTI Giacomo di Lorenzo, soldato 2 compagnia sanità.
GUIDOBONO Emilio di Luigi, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
GUIZZON Sebastiano di Luigi, caporale 58 fanteria.
GULLINO Decimo di Giovanni, maggiore 2 alpini.
JOUSSELME Pietro di Bartolomeo, sergente 2 id.
LAMBERT Secondino di Roberto, soldato 161 fanteria.
LANATI Teresio di Domenico, soldato 202 id.

5 *dicembre* 1924.

LAPILLI Mario di Lucio, soldato 11 artiglieria camp.
LAVAGGI Francesco di Carlo, caporale maggiore 15 fanteria.
LEONZIO Luigi di Giuseppe, soldato 1 artiglieria montagna.
LEQUIO Giuseppe di Francesco, soldato 1 alpini.
LODI Livio di Carlo, soldato 2 genio.
LOVISOLO Vincenzo di Pietro, caporale 4 bersaglieri.
LUCIOLI Alfredo di Luigi, soldato 37 fanteria.

LUCOTTI Giuseppe di Carlo, caporale maggiore 43 fanteria.
LUPANO Alessandro di Carlo, sergente 23 artiglieria camp.
MACARIO Giacomo di Michele, soldato 2 alpini.
MAGGI Pietro di Ernesto, caporale 3 genio.
MALENGO Luigi di Giacomo, soldato 29 fanteria.
MALOBERTI Augusto di Gaetano, sergente 5 id.
MANFREDI Enrico di Giuseppe, caporale 41 id.
MARCHINO mAedeo di Davide, colonnello 1 reggimento cavall
MARINI Ernesto di Luigi, soldato 4 genio.
MARTINO Giov. Battista di Biagio, soldato 89 fanteria.
MASANTE Maggioro di Michele, soldato 157 id.
MASSAGLIA Celestino di Eugenio, soldato 2 alpini.
MASSOBRIO Antonio di Pietro, tenente 6 genio.

5 *dicembre* 1924.

MASSONI Giovanni di Giuseppe, soldato 154 fanteria.
MAZZA Giuseppe di Luigi, soldato 157 id.
MAZZARELLO Alberto di Giov. Battista, soldato 32 artiglieria camp.
MEARDI Angelo di Luigi, soldato 201 fanteria.
MEGASSINI Ireneo di Ernesto, sergente 6 bersaglieri.
MERLANO Domenico di Giuseppe, soldato 129 fanteria.
MERLO Angelo di Giuseppe, sergente 77 id.
MERLO Francesco di Francesco, soldato 241 id.
MIGLIARIO Francesco di Pietro, soldato 24 id.
MILANESIO Domenico di Stefano, soldato 2 alpini.
MILANESIO Giov. Batt. di Guglielmo, soldato 153 fanteria.
MILETO Giulio di Michele, soldato 33 fanteria.
MOGNI Giuseppe di Paolo, soldato 3 genio telegrafisti.
MONTAGNA Agostino di Luigi, caporale 21 artiglieria campagna.
MONTAGNA Erminio di Luigi, caporale maggiore, 43 fanteria.
MONTAGNA Pietro di Giovanni, sergente maggiore 21 artiglieria campagna
MONTAGNA Pietro di Giuseppe, soldato 90 fanteria.
MORINI Pietro di Giovanni, soldato 92 id.
NANI Giovanni di Francesco, sergente 90 id.
NASCIMBENE Alberto di Ambrogio, caporale 157 id.

5 *dicembre* 1924.

NAVONE Roberto di Andrea, caporale 7 fanteria.
NEBBIA Virginio di Giuseppe, soldato 43 id.
NEBBIOLO Giuseppe di Nicola, soldato 11 artiglieria campagna.
NICOLA Giordano Felice di Giuseppe, tenente 4 bersaglieri.
NICOLA Ottimo di Felice, soldato 77 fanteria.
NOERO Luigi di Leopoldo, caporale maggiore 26 id.
NOVELLO Bartolomeo di Giuseppe, soldato 3 alpini.
OBERTI Giuseppe di Giovanni Sante, id.
OBERTI Lodovico di Luigi, sergente 68 fanteria.
OCCELLA Giuseppe di Luigi, sottotenente 17 artiglieria campagna.
ODDENINO Giuseppe di Bernardo, soldato 3 alpini.
ODINO Giuseppe di Domenico, soldato 38 fanteria.
OLIVETTI Giovanni battista di Albino, soldato 1 id.
OLIVIERI Giovanni di Matteo, soldato 154 id.
ONEGLIA Mario Giovanni di Federico, tenente 11 artiglieria campale.
ONESTI Battista di Giovanni, soldato 12 fanteria.
PAGLIERO Pietro di Bernardo, caporale 25 artiglieria campale.

PANIZZI Paolo di Carlo, soldato 43 fanteria.
PARMIGIANI Luigi di Giovanni, caporale maggiore 43 id.
PASTONI Mario di Luigi, soldato 9 artiglieria campale.

5 *dicembre* 1924.

PAVERO Giovanni di Andrea, soldato 74 fanteria.
PELLEGRINO Giovanni di Giovanni, soldato 2 alpini.
PENSA Pietro di Giovanni, soldato 9 artiglieria campale.
PERNECCO Severino di Giuseppe, caporale maggiore 11 fanteria.
PERONI Vittorio di Emilio, soldato 1 genio.
PERRONE Giuseppe di Antonio, caporale 2 id.
PERTICATI Severino di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
PERUCCA Alceste di Giovanni, 6 genio.
PIASTRA Andrea Barnaba di Francesco, sergente cavall. Treviso.
PICCO Michele di Michele, soldato 204 fanteria.
PIPIA Pietro Salvatore di Filippo, tenente 82 id.
POCHINTESTA Antonio di Giuseppe, soldato 3 bersaglieri.
POGGI Florido di Giovanni, soldato 14 bersaglieri.
POGGIO Carlo di Emilio, soldato 13 fanteria.
POLIGALARI Delfino di Timoteo, soldato 22 id.
PUSSETTO Alessandro di Alessandro, soldato 1 compagnia sanità.
PRIORA Giovanni di Pietro, soldato 8 fanteria.
QUARONI Grazioso di Giuseppe, soldato 3 geno telegrafisti.
RACCONI Carlo di Antonio, soldato 32 artiglieria campale.
RAPETTI Angelo di Agostino, soldato 49 fanteria

5 *dicembre* 1924.

RAPETTI Giovanni di Carlo, soldato, 91 fanteria.
RAPETTI Pio di Alessandro, soldato 219 fanteria.
RAPETTI Pio di Silvio, soldato 1 artiglieria montagna.
RATTI Umberto di Domenico, caporal maggiore 157 fanteria.
RAVA Alfredo di Giacomo, caporal maggiore 14 artiglieria campale.
RAZZETTI Giorgio di Luigi, caporal maggiore 30 fanteria.
REMOTTI Francesco di Eugenio, caporal maggiore 4 compagnia sanità.
REPETTO Giuseppe di Antonio, soldato 158 fanteria.
REY Giuseppe di Massimino, caporale 3 alpini.
RIGONE Ottavio di Andrea, caporale 5 battaglione M. T.
RIVABELLA Carlo di Pietro, soldato 91 fanteria.
RIVARO Umberto di Paolo, soldato 106 fanteria.
ROCCHI Giuseppe di Angelo, soldato 106 battaglione fortezza.
ROGGERO Carlo di Francesco, soldato 49 fanteria.
RUFFINI Mario di Riccardo, tenente 125 fanteria.
SAGLIO Giuseppe di Serafino, tenente 49 fanteria.
SAVARINO Michele di Giovanni Battista, soldato 70 fanteria.
SCALZO Carlo di Giovanni Battista, soldato 90 fanteria.
SCOTTI Luigi di Carlo, sergente 1 genio.
SOTTO Andrea di Giuseppe, soldato 259 fanteria.

5 *dicembre* 1924.

SETTI Luigi Antonio di Giuseppe, soldato 91 fanteria.
SORO Luigi Guglielmo di Francesco Giacomo, soldato 43 fanteria.
TACCONI Alessandro di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
TAMAGNO Giuseppe di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.

TAMBORNINI Giacomo di Secondo, caporale 281 fanteria.
TAMBORNINI Giovanni di Carlo, soldato 24 fanteria.
TAMBURELLI Giuseppe di Ferdinando, soldato 24 fanteria.
TASSISTO Giuseppe di Luigi, soldato 1 artiglieria montagna.
TENESVOLITO Alberto di Francesco, soldato 34 artiglieria campagna.
TORTI Pietro Virginio di Giuseppe, soldato 3 genio.
TOSO Giuseppe di Ambrogio, caporale 46 fanteria.
TOSONOTTI Marco di Giuseppe, soldato 21 artiglieria campagna.
TRAVERSO Francesco di Carlo, soldato 1 granatieri.
TRAVERSO Sebastiano di Gerolamo, sergente 66 fanteria.
VALDATA Angelo di Pietro, soldato 28 cavalleggeri Treviso.
VERCESI Domenico di Giovanni, soldato 1 artiglieria montagna.
ZOCCOLA Vittorio Giovanni di Francesco, tenente 7 artiglieria fortezza.
ZUCCA Adolfo di Antonio, caporale 6 genio ferrovieri.
ZUCCARELLI Antonio di Paolo, soldato 92 fanteria.

5 *dicembre* 1924.

ALDOVANDI Elettro di Giovanni, sergente 114 fanteria.
ANDERLONI Giovanni di Mario, soldato 43 fanteria.
ANDREATTA Pietro di Giovanni Battista, soldato 6 alpini.
BERGAMASCHI Giuseppe di Umberto, soldato 387 centuria lavoratori.
BIONDANI Luigi di Carlo, soldato 5 alpini.
BOLETTA Giovanni di Natale, sergente 57 fanteria.
BONAFINI Giovanni di Lorenzo, soldato 80 fanteria.
BONFANTE Attilio di Luigi, soldato 38 fanteria.
BOTTURA Paolo di Giuseppe, soldato 261 fanteria.
BOVOLIN Fedele di Giovanni, soldato 148 fanteria.
CAMERINI Umberto di Annibale, caporale 109 battaglione contro aerei.
CAMOZZI Cesare di Carlo, caporale 2 genio.
CAPELLI Cesare di Giuseppe, sergente 83 battaglione d'assedio.
CAVALIERE Ferruccio di Sante, soldato 8 bersaglieri.
COSTALUNGA Dionigio di Giovanni, sergente maggiore 30 fanteria.
DEVINCENZI Luigi di Antonio, caporale 48 fanteria.
DALLE MULLE Valentino di Antonio, sergente 7 alpini.
DAL SOGLIO Giovanni di Pietro, sergente 11 bersaglieri.
FAGIUOLI Antonio di Eugenio, maggiore 204 ospedaletto da campo.
FINCO Catterino di Domenico, sergente 8 bersaglieri.

5 *dicembre* 1924.

GANDOLFI Giovanni di Angelo, soldato 142 fanteria.
GARZOTTI Bruno di Italo, soldato 5 compagnia sanità.
GHISOLDI Pietro di Lazzaro, soldato 74 fanteria.
GIACOMAZZI Angelo di Francesco, caporal maggiore 6 genio ferrovieri.
GRIZZI Vittorio di Luigi, sergente maggiore 1444 compagnia mitraglieri Fiat.
GUERRINI Rocco di Vincenzo, soldato 205 fanteria.
LANFRANCHI Alessandro di Antonio, tenente 10 artiglieria fortezza.
LANZONI Desiderato di Andrea, sergente 1714 compagnia mitraglieri Fiat.
LAPICCIRELLA Savino di Savino, soldato 137 fanteria.
LOMBARDI Luigi di Francesco, sergente maggiore 38 fanteria.
LORENZI Giuseppe di Gaetano, caporale 18 fanteria.
MAFFINI Ultimo di Marcello, sergente maggiore 64 fanteria.
MANTOVANI Augusto di Luigi, soldato 2 alpini.
MARCAZZAN Lorenzo di Luigi, tenente 114 fanteria.
MARCHI Ligorio di Benvenuto, soldato 2 raggruppamento genio zappatori.
MARCIGAGLIA Antonio di Pietro, soldato 2 granatieri.

MARTINELLI Umberto di Giocondo, caporal maggiore 2 bersaglieri.
MOCELLIN Valentino di Valentino, soldato 6 alpini.
MONTRESOR Francesco di Gaetano, sergente 68 fanteria.
PARMA Giuseppe di Giulio, soldato 202 fanteria.

5 *dicembre* 1924.

PEDRINI Angelo di Giovanni Battista, caporale 6 alpini.
PERINA Attilio di Francseco, caporale 6 alpini.
POZZERLE Gaetano di Antonio, soldato 3 raggruppamento genio telegrafisti.
POZZERLE Michele di Domenico, soldato 6 alpini.
REBULLA Filippo di Edoardo, maresciallo 21 cavalleggeri di Padova.
RICCI Curbastro di Gregorio, tenente 13 gruppo artiglieria O. P. C.
RIGONI Giovanni Battista di Antonio, sottotenente 230 fanteria.
ROSETTI Carlo di Pietro, soldato 264 fanteria.
SALAMI Carlo di Giuseppe, soldato 129 fanteria.
SCRIMIN Luigi di Luigi, soldato 4 fanteria.
SIMONETTA Marco di Agostino, soldato 66 fanteria.
SPEZIE Vittorio di Agostino, soldato 64 fanteria.
TAMELLINI Valente di Giuseppe, soldato 29 artiglieria campagna.
TECO Diego di Vincenzo, caporal maggiore 606 compagnia mitraglieri Fiat.
TORTELLA Gaetano di Giovanni Battista, soldato 113 fanteria.
TREVISAN Riccardo di Emilio, soldato 315 batteria d'assedio.
TUGNOLI Luigi di Annibale, brigadiere 50 sezione CC. RR.
VEDOVELLI Gastone di Giuseppe, sottotenente 10 bersaglieri.
VITTONE Andrea di Giuseppe, sottotenente 141 fanteria.
ZOCCARATO Valentino di Giovanni, caporale 93 fanteria.
ZORZI Giacomo di Giovanni Battista, soldato 1 genio zappatori.

5 *dicembre* 1924.

ABBATIELLO Domenico di Saverio, sottotenente 33 fanteria.
ABBONDANTE Francesco di Nicola, soldato 4 genio pontieri.
ABRAMO Antonio di Demetrio, soldato 1 genio.
ACERBI Lindoro di Tommaso, maresciallo 107 sezione CC. RR.
ADINOLFI Carlo di Francesco, caporal maggiore 3 genio telegrafisti.
ALFANO Alfredo di Andrea, guardia 14 battaglione R. guardia finanza.
AMOROSO Giuseppe di Giuseppe, sottotenente 225 fanteria.
ANNUNZIATA Pasquale di Aniello, soldato 231 fanteria.
ANTONUCCI Antonio di Antonio, soldato 74 fanteria.
ARTE Ludovico, soldato 232 fanteria.
AVAGLIANO Gerardo di Antonio, soldato 106 compagnia sanità.
AVALLONE Giacomo di Domenico, guardia 19 battaglione R. guardia finanza.
BAMONTE Giovanni di Michele, soldato 63 fanteria.
BARBATO Pasquale di Pasquale, caporale 18 bersaglieri.
BARRANO Silvio di Giuseppe, sergente 32 fanteria.
BENCIVENGA Vincenzo di Raffaele, soldato 26 fanteria.
BIA Biagio di Angelo Raffaele, soldato 44 fanteria.
BRUNO Domenico di Donato, soldato 134 compagnia mitraglieri.
BOLOGNA Umberto di Rosario, soldato 60 fanteria.
BOTTIGLIERI Elia di Cesare, soldato 140 fanteria.

6 *dicembre* 1924.

BOVE Salvatore di Nicola, soldato 14 bombarde.
BUCCARELLI Ettore di Arrico, soldato 3 genio.
BUONO Silvestro di Antonio, soldato 34 fanteria.

CAGGIANELLA Giovanni di Michele, soldato 85 fanteria.
CAIAZZO Francesco di Pasquale, soldato 30 fanteria.
CAMPANELLI Vincenzo di Francesco, sergente 18 reparto d'assalto.
CANCELLI Francesco di Giuseppe, sottotenente 244 fanteria.
CAPACCIO Angelo di Liberato, soldato 63 fanteria.
CAPOBIANCO Pasquale di Domenico, soldato 18 bersaglieri.
CAPPETTA Michele di Michele, soldato 95 fanteria.
CAPUTO Mauro di Arcangelo, soldato 217 fanteria.
CAROTENUTO Arturo di Vincenzo 34 artiglieria campagna.
CARUSI Alfredo di Francesco, sergente 63 fanteria.
CASAMASSA Antonio di Nicola, soldato 2 genio.
CASCONE Francesco di Giovanni, soldato 2 genio.
CATALANO Gennaro di Carmine, sottotenente 55 fanteria.
CATALUCCI Giuseppe di Domenico, vice brigadiere 384 plotone CC. RR.
CAVOTTA Luigi di Ciriaco, soldato 32 fanteria.
CILENTO Lorenzo di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
CIMMINO Roberto di Salvatore, vice brigadiere 447 plotone CC. RR.

6 *dicembre* 1924.

CIOFFI Agostino di Francesco, soldato 30 fanteria.
COLANGELO Giovanni di Antonio, soldato 114 fanteria.
COMARDO Nicola Domenicangelo, soldato 150 fanteria.
CONFORTI Pasquale di Salvato, soldato 230 fanteria.
CONSOLE Nunziante di Agostino, soldato 13 cavalleggeri Piacenza.
COPPOLA Salvatore di Giuseppe, soldato 202 fanteria.
CORETTI Ciro di Michele, soldato 1287 compagnia mitraglieri Fiat.
COSIMO Pietro di Nicola, soldato 140 fanteria.
CROCCO Gennaro di Pasqualantonio, capitano 153 ospedaletto campo.
CUSANO Nicola di Nicola Salvatore, soldato 18 bersaglieri.
D'ALBERO Arturo di Filippo, sergente 211 fanteria.
D'ALTERIO Tobia di Gaetano, caporale 6 fanteria.
D'ANTONIO Filippo di Nicola, soldato 136 fanteria.
D'APICE Antonio di Nicola, caporale 82 fanteria.
DE ANGELIS Arcangelo di Luigi, soldato 2 bersaglieri.
DE ANGELIS Giambattista di Michele, soldato 215 fanteria.
DE CRISTOFARO Alberto di Francesco, sergente 26 fanteria.
DELFINO Antonio di Giuseppe, soldato 130 fanteria.
DELL'AVERSANO Nicola di Tommaso, soldato 31 fanteria.
DE MARCO Sapio di Pasquale, tenente 7 artiglieria fortezza.

6 *dicembre* 1924.

DE MARTINO Ernesto di Antonio, caporal maggiore 80 fanteria.
DE MATTIA Leonardo di Vincenzo, caporal maggiore 130 fanteria.
DEL PRETE Gaetano di Michele, soldato 63 fanteria.
DE ROSA Domenico di Vincenzo, caporal maggiore 20 fanteria.
DE ROSA Francesco di Carmine, soldato 16 fanteria.
DE SANTIS Carmine di Filippo, soldato 22 fanteria.
DE SENA Antonio di Giuseppe, soldato 66 fanteria.
DELLE SERRE Matteo di Antonio, soldato 6 genio ferrovieri.
DE VECCHIO Gennaro di Lodovico, maresciallo 9 artiglieria fortezza.
DE VIVO Domenico di Antonio, soldato 15 cavalleggeri.
DI FRANCESCO Giuseppe di Tommaso, aspirante 130 fanteria.
DI GENNARO Alfredo di Salvatore, soldato 17 artiglieria.
DI MARTINO Michele di Giuseppe, carabiniere 201 plotone RR. CC.
DI MATTEO Salvatore di Luigi, soldato 143 fanteria.

D'URSO Gelardo di Antonio, soldato 90 fanteria.
DI SOMMA Francesco di Salvatore, soldato 90 fanteria.
ERRICOLO Michele di Amato Nicola, soldato 202 fanteria.
ERRICO Vincenzo di Gennaro, guardia 12 battaglione R. guardia finanza.
FARABELLA Donato di Pietro, soldato 2 artiglieria campagna.
FASANO Paolo di Salvatore, soldato 74 fanteria.

6 *dicembre* 1924.

FIORDALISI Antonio di Vito, soldato 33 fanteria.
FRONGILIO Angelo di Angelo, soldato 32 fanteria.
FORGUET Mariano di Alfredo, tenente 65 fanteria.
FORTE Roccantonio di Francesco, soldato 215 fanteria.
FUCCI Pasquale di Michele, caporal Maggiore 30 fanteria.
FUSCO Federico di Giovanni, soldato 98 fanteria.
GAETANI Francesco di Alfonso, sottotenente 39 batteria controaerea.
GALIO Luigi di Francesco Paolo, soldato 51 fanteria.
GENOVESI Gioacchino di Giuseppe, aspirante 234 fanteria.
GENTILE Carlo di Vincenzo, soldato 33 fanteria.
GIOCELLA Giuseppe di Francesco, soldato 1 genio zappatori.
GIOVINAZZO Giovanni di Luigi, soldato 16 fanteria.
GENTILE Leone di Angelo, soldato 212 fanteria.
GIROVAGO Angelo, soldato 85 fanteria.
GIULIANO Giuseppe di Salvatore, soldato 124 fanteria.
GRELLA Mario di Raffaele, caporale 1 artiglieria pesante campale
GUZZI Ferdinando di Francesco, soldato 86 fanteria.
IANNACE Vincenzo di Semplicio, soldato 5 genio zappatori.
IANNUCCI Mariano di Salvatore, soldato 24 fanteria.
IMBIMBO Angelo di Costantino, caporale 90 fanteria.

6 *dicembre* 1924.

INSOGNA Giuseppe di Michele, soldato 232 fanteria.
IORIO Domenico di Donato, soldato 80 fanteria.
IOVINELLA Nicola di Pietro, soldato 73 fanteria.
IASPANA Bernardino di Antonio, soldato 63 fanteria.
LALLO Carlo di Adamo, caporale 264 fanteria.
LALLA Domenico di Pietropaolo, soldato 65 fanteria.
LANZUOLO Luigi di Gennaro, soldato 34 fanteria.
LAURIA Pietro di Matteo, soldato 3 fanteria.
LAVACCA Panfilo di Alfonso, tenente 10 artiglieria fortezza.
LENTINI Nicola di Biagio, sottotenente 89 fanteria.
LENTISCO Francesco di Biagio, soldato 15 fanteria.
LEPORE Donato di Pasquale, soldato 274 fanteria.
LePORE Matteo di Vito, caporal maggiore 92 fanteria.
LOMBARDI Antonio di Raffaele, soldato 12 artiglieria campagna.
LUBRANO Luigi di Luigi, soldato 9 fanteria.
MANDINA Gustavo di Girolamo, sergente 215 fanteria.
MANGIOLA Marco di Pasquale, tenente 61 compagnia telegrafisti.
MANZIONE Antonio di Giovanni, soldato 240 fanteria.
MARRA Antonio di Giuseppe, soldato 9 bersaglieri.
MARINACCI Guerniero di Giuseppe, vice brigadiere 16 battaglione CC. RR.

6 *dicembre* 1924.

MARCHETTI Giuseppe di Vincenzo, tenente 133 fanteria.
MARTINO Enrico di Francesco, caporale 10 fanteria.
MARTINO Domenico di Michele, soldato 32 fanteria.

MASSA Francesco di Giovanni, caporale 113 fanteria.
MAUSELLI Celestino di Michele, sergente 134 fanteria.
MEDURI Domenico di Francesco, soldato 20 fanteria.
MORGONE Angelo di Luigi, soldato 18 artiglieria campagna.
MERCURIO Antonio di Angelo, soldato 79 fanteria.
MERCURIO Vincenzo di Giovanni, soldato 1295 mitraglieri Fiat.
MINGHELLA Costantino di Giuseppe, soldato 132 fanteria.
MONACO Angelo di Antonio, soldato 11 autoparco automobili.
MORRA Pasquale di Antonio, soldato 51 fanteria.
MORABITO Cosimo di Domenico, caporal maggiore 145 fanteria.
MORELLI Francesco di Antonio, caporale 3 artiglieria fortezza.
MORETTI Emiddio di Giovannantonio, soldato 6 bersaglieri.
MOSCHELLA Giovanni di Guerrino, soldato 164 fanteria.
MOSCHELLA Federico di Francesco, soldato 129 fanteria.
MURINO Clemente di Francesco, soldato 67 compagnia telegrafisti.
NASTO Francesco di Antonio, soldato 3 battaglione autoparco controaerei.
NOLE' Giuseppe di Andrea, caporale 57 fanteria.

6 dicembre 1924.

OLIVA Francesco di Emidio, soldato 93 B. compagnia presidiaria.
OTTAGONO Nunzio di Vincenzo, caporale 216 reggimento fanteria
PALOMBA Salvatore di Crescenzio, soldato 18 reggimento artiglieria campagna.
PALMIERI Cisino di Aniello, soldato 35 reggimento fanteria.
PANICO Nicola di Giovanni, caporale maggiore 95 reggimento fanteria.
PAPA Biagio di Giuseppe, soldato 89 reggimento fanteria.
PAPARELLA Andrea di Michele, soldato 216 reggimento fanteria.
PASCALE Angelo di Antonio, soldato 10 reggimento artiglieria fortezza.
PASTORE Stocchi Ermanno di Gaetano, aspirante 128 reggimento fanteria.
PATERNOSTRO Leonardo di Rosario, soldato 135 reggimento fanteria.
PELLICCIA Raffaele di Antonio, soldato 2 reggimento artiglieria campagna.
PEDERBELLI Giovanni di Luigi, soldato 272 reggimento fanteria.
PETRELLA Felice di Michele, soldato 74 reggimento fanteria.
PETRONE Pasquale di Gennaro, soldato 293 reggimento fanteria.
PIARULLI Giuseppe, soldato 1 reggimento bersaglieri.
PICANO Carmine di Francesco, carabiniere 9 compagnia CC. RR.
PICARDIELLO Raffaele di Alessandro, soldato 36 reggimento fanteria.
PIROLOZZI Pasquale di Cristoforo, caporele maggiore 69 reggimento fanteria.
PIRRONE Filippo di Michele, caporale maggiore 40 reggimento fanteria.
POCCIA Giuseppe di Cesario, caporale 23 reggimento fanteria.

6 dicembre 1924.

PONTILLO Umberto, caporale 147 battaglio d'assedio.
POPPA Carmelo di Pasquale, soldato 19 reggimento fanteria.
PROTO Ernesto, soldato 134 reggimento fanteria.
RICCIO Francesco di Salvatore, soldato 3 reggimento genio telegrafisti.
RICCIARDI Domenico di Francesco, tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale.
RICCIOPPO Mariano di Giuseppe, vice brigadiere CC. RR comando brigata Savona.
RINALDO Giuseppe di Antonio, soldato 30 reggimento fanteria.
RISPO Domenico di Angelo, soldato 60 reggimento fanteria.
RIZZO Enrico di Luigi, soldato 231 reggimento fanteria.
ROMANO Galileo di Antonio, caporale maggiore 1 reggimento genio.
ROMANO Nicola di Federico, caporale 20 reggimento fanteria.
ROMANO Francesco di Luigi, caporale maggiore 2 reggimento artiglieria mont.

ROMANO Michele di Giuseppe, soldato 14 reggimento bersaglieri.
ROMEO Rocco di Francesco, soldato 9 reggimento fanteria.
RUSSO Giuseppe di Carlo, soldato 134 reggimento fanteria.
RUSSO Francesco di Leonardantonio, soldato 241 reggimento fanteria.
SALERNO Francesco di Carmine, caporale 48 reggimento fanteria.
SCAFURO Sebastiano di Lorenzo, soldato 232 reggimento fanteria.
SCARPINO Giuseppe di Antonio, soldato cavalleggeri Udine.
SCIARRA Ferdinando di Angelantonio, caporale 13 reggimento bersaglieri.

6 *dicembre* 1921.

SCHIARRO Giovanni di Raffaele, soldato 1 reggimento genio 70 compagnia.
SCHIRRU Pietro di Giovanni, guardia 7 batt. R. G. F.
SALVINI Gabriele di Domenicantonio, carabiniere 236 plotone CC. RR.
SALVATI Antonio di Raffaele, soldato 139 reggimento fanteria.
SALZANO Costantino di Carmine, soldato 10 reggimento fanteria.
SANTANTONIO Luigi di Angelantonio, soldato 240 reggimento fanteria.
SARNO Antonio di Vincenzo, soldato 157 reggimento fanteria.
SARRACINO Ciro di Pasquale, soldato 856 compagnia mitragliatrici.
SASSONI Pasquale di Domenico, soldato 86 reggimento fanteria.
SAVARESE Catello di Vincenzo, soldato 88 reggimento fanteria.
SCORZELLI Antonio di Pasquale, soldato 81 reggimento fanteria.
SILVESTRO Generoso di Adamo, soldato 83 reggimento fanteria.
SOCCODATO Giuseppe di Benedetto, soldato 16 reggimento fanteria.
SOLIBELLO Dante Francesco di Nazzareno, soldato 133 reggimento fanteria.
SORRENTINO Carlo di Francesco, sottotenente 20 battaglione assedio.
STEFANELLI Benedetto di Angelo, soldato 51 reggimento fanteria.
TABIANO Salvatore, caporale maggiore 139 reggimento fanteria.
TALAMO Raffaele di Francesco, caporale 1230 compagnia mitraglitrici Fiat.
TESTA Luigi di Angelo, soldato 3 reggimento artiglieria da fortezza.

6 *dicembre* 1924.

TETI Giovanni di Pacifico, soldato 51 fanteria.
TOMMASI Giuseppe di Giovanni, guardia 14 batt. Regia guardia finanza.
TRABUCCO Luigi di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
TRANCHIDA Ignazio di Pietro, guardia 8 batt. Regia guardia finanza.
TROPEANO Sabato di Carminantonio, caporale 656-, compagnia mitragliatrici.
TURCO Mariano di Giuseppe, soldato 210 fanteria.
TUOSTO Francesco di Domenico, soldato 216 id.
TUSCANO Fortunato di Bruno, soldato 7 genio telegrafisti.
VELLUCCI Giuseppe di Leone, soldato 3 artiglieria campagna.
VERNUSO Antonio di Antonio, soldato 86 fanteria.
VERGER Roberto di Giovanbattista, sottotenente 26 lancieri Vercelli.
VERRI Antonio di Salvatore, caporale 14 fanteria.
VETTORE Gaetano di Vincenzo, caporale 25 fanteria.
VINCINGUERRA Antonio di Tommaso, soldato 327-, compagnia zappatori.
VISCONTI Luigi di Federico, soldato 10 fanteria.
VITALE Francesco di Filippo, soldato 14 id.
VITALE Luigi di Salvatore, guardia 15 battaglione R. G. F.
ZARRO Enrico di Angelo, caporale maggiore 268 fanteria.
ZELANO Giovanni di Pasquale, caporale maggiore 132 id.
ZINNO Vincenzo di Francesco, soldato 60 id.
ZULLO Agostino di Tommaso, soldato 264 id.

8 dicembre 1924.

ALBERGHINI Giuseppe di Enrico, caporale maggiore 10 fanteria.
ALBERTAZZI Marcello di Cleto, caporale batt. bombarde.
ALTINIER Angelo di Giovanni, soldato 50 fanteria.
ALVONI Gaetano di Raffaele, soldato 9 bersaglieri.
AMORINI Orazio di Tommaso, maresciallo alloggio 294 plotone CC. RR.
ANGELINI Luigi di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
ANNOVI Demetrio di Gemmiano, caporale 2 genio zappatori.
ANSALONI Luigi di Geminiano, sergente 17 fanteria.
APOLLONI Giuseppe di Italo, sergente 3 genio telegrafisti.
ASCARI Nino di Ermellino, soldato 55 fanteria.
ASTOLFI Armando di Giovanni, soldato 3 genio telegrafisti.
ATTI Cleto di Enrico, soldato 2 artiglieria montagna.
ATTI Gelindo di Gemminiano, caporale maggiore 3 artiglieria campagna.
AVANZI Giovanni di Amadio, caporale 14 bersaglieri.
BARBATI Lodovico di Ignazio, soldato 6 alpini.
BARBACCANI Secondo di Serafino, sergente 2 id.
BARBIERI Alfredo di Giuseppe, caporale 6 bersaglieri.
BARBIERI Riccardo di Angelo, soldato 2 genio zappatori.
BARBIERI Vito di Federico, soldato 30 fanteria.
BASAGLIA Vittorio di Giacomo, soldato 3 reparto d'assalto.

8 dicembre 1924.

BASCHIERI Ermes di Pacifico, sergente 6 genio.
BASSI Agostino di Raffaele, soldato 225 fanteria.
BASSI Vittorio di Eliseo, caporale 243 id.
BASSI Vittorio di Tancredi, soldato 8 compagnia sussistenza.
BAZZANI Augusto di Raffaele, soldato 70 fanteria.
BELLEI Giovanni di Metardo, soldato 270 fanteria.
BELVEDERI Milano di Vittorio, carabiniere 203 plotone carabinieri reali.
BENEDETTI Giuseppe di Luigi, soldato 119 fanteria.
BERGANI Roberto di Giovanni, soldato 203 id.
BERGONZONI Luigi di Pietro, sergente 2 granatieri Sardegna.
BERTOGLI Pietro di Giuseppe, soldato 6 alpini.
BENVENUTI Romolo di Luigi, caporale 3 artiglieria pesante campale.
BENSI Corradino di Bonfiglio, sergente 119 fanteria.
BIANCHI Guerrino di Sante, soldato 6 bersaglieri.
BIANCHINI Luigi di Enrico Antonio, soldato 214 fanteria.
BIANCHINI Secondo di Leone, soldato 35 id.
BONAFE' Luigi di Angelo, soldato 23 id.
BOLELLI Guglielmo di Raffaele, caporale 3 artiglieria.
BONI Amedeo di Andrea, caporale maggiore 21 cavalleggeri Padova.
BONAZZI Giuseppe di Gaetano, soldato 20 fanteria.

8 dicembre 1924.

BORGHI Bartolomeo di Massimiliano, soldato 50 fanteria.
BORSARI Adriano di Lorenzo, caporale 119 id.
BORSARI Giuseppe di Attilio, carabiniere 125 plotone carabinieri reali.
BORSARI Vincenzo di Cesare, caporale 225 fanteria.
BORTOLOTTI Ettore di Alfredo, aiutante battaglia 98 id.
BURALI Riccardo di Luigi, soldato 22 id.
BURATTI Enrico di Giuseppe, soldato 78 id.

BUORA Pompeo di Giuseppe, caporale 151 fanteria.
BUSI Ermenegildo di Secondo, sergente 27 id.
BRANCHI Luigi di Achille, caporale maggiore 6 alpini.
BRIZZI Mauriglio di Evaristo, soldato 3 comp. motor. 5 genio.
BRUSONI Bruno di Pietro, caporale 3 genio telegrafisti.
CALANCA Alessandro di Gaetano, caporale 55 fanteria.
CALIUMI Emilio di Adriano, caporale maggiore 2 genio.
CANTELLI Luigi di Leonardo, soldato 15 bersaglieri.
CARBOGNANI Celso di Giuseppe, soldato 12 id.
CARNEVALI Adamo di Giovanni, soldato 247 fanteria.
CASARINI Augusto di Raffaele, soldato 120 id.
CASTELLINI Aldo di Augusto, soldato 32 sezione fotoelettrica.
CERE' Giovanni di Eugenio, soldato 20 fanteria.

8 *dicembre* 1924.

CONTI Paolo di Raffaele, soldato 159 fanteria.
COTTAFAVI Giuseppe di Remigio, soldato 3 bersaglieri.
CUCCOLI Valentino di Leonildo, soldato 2 genio zappatori.
DALLE DONNE Riccardo di Cesare, soldato 6 genio ferrovieri.
DARIO Antonio di Giovanni, sergente maggiore 1553 compagnia mitragl. Fiat.
DEGLI ESPOSTI Alberto di Stefano, soldato 120 fanteria.
DEGLI ESPOSTI Cesare di Alessandro, appuntato 3 artiglieria campale.
DEGLI ESPOSTI Giuseppe di Guido, soldato 35 fanteria.
DEGLI ESPOSTI Giovanni di Pietro, soldato 77 fanteria.
DEGLI ESPOSTI detto Rosa Francesco di Ugo, sergente 3 comp. automobilisti.
D'ORLANDO Mario di Luigi Ferdinando, sergente maggiore 8 alpini.
DONINI Giuseppe di Angelo, caporale 28 artiglieria campale.
FAGGIOLI Emilio di Luigi, soldato 2 genio.
FANTINI Adolfo di Antonio, caporale maggiore 36 fanteria.
FATTORI Renato di Armando, sergente 5 alpini.
FERRONI Innocente di Sante, soldato 6 id.
FINELLI Angiolino di Giuseppe, sergente 787 compagnia mitragliatrici Fiat
FINZI Aldo di Samuele, caporale maggiore 46 artiglieria camp.
FONTANA Ernesto di Angelo, soldato 14 fanteria.

8 *dicembre* 1924.

FONTANA Ettore di Giuseppe, soldato 22 fanteria.
FORESTI Francesco di Antonio, soldato 7 comp. Ferrovieri.
FRANCHINI Mario di Enrico, soldato 47 fanteria.
GABRIELLI Augusto di Domenico, caporale 15 bersaglieri.
GAIBA Gaetano di Pietro, caporale maggiore 35 fanteria.
GAIBA Giorgio, sergente maggiore 630 batt. d'assedio.
GALLERANI Colombo di Paolo, soldato 53 fanteria.
GALLI Primo di Filippo, soldato 2 genio zappatori.
GAMBERINI Mario di Pietro, soldato 1 granatieri.
GANZERLI Giuseppe di Domenico, soldato 2 genio zappatori.
GARDINI Vincenzo di Pietro, soldato 35 fanteria.
GIACOMELLI Clelio di Sabatino, sergente 157 id.
GOTTI Celestino di Mauro, soldato 3 genio telegrafisti.
GOZZI Umberto di Guglielmo, caporale maggiore 72 fanteria.
GUADAGNINI Giuseppe di Luigi, caporale 283 batt. d'assedio.
GUAGLIUMI Antonio di Cesare, soldato 14 bersaglieri.
GUALANDI Luigi di Domenico, soldato 36 fanteria.
GUCCINI Amilcare di Luigi, caporale maggiore 65 id.
GUERMANDI Enea di Ferdinando, sergente 12 id.
GUERMANDI Luigi di Cesare, appuntato 105 batt. bombardieri.

8 *dicembre* 1924.

GUERZONI Giuseppe di Guglielmo, caporale maggiore 9 artiglieria pesante.
GRANDI Gaetano di Mauro, soldato 46 artiglieria campale.
GRAZIA Giuseppe di Cesare, soldato 205 fanteria.
GRAZIANI Giovanni di Albino, caporale maggiore 35 id.
GRAZIOSI Giuseppe di Giovanni, soldato 95 id.
GRECO Elvino di Flaminio, soldato 50 artiglieria campagna.
ILDOVALDI Armando, soldato 66 fanteria.
LANCELLOTTI Cesare di Vincenzo, soldato 1 granatieri.
LANDUZZI Cesare di Angelo, soldato 67 fanteria.
LODI Leonardo di Giuseppe, sergente 117 comp. telefonica 7 regg.
LODI Olindo di Luigi, soldato 36 fanteria.
LEVRINI Egidio di Luigi, soldato 3 autoparco automobilisti.
MACCIATELLI Romeo di Pellegrino, soldato 159 fanteria.
MAESTRANI Alberto di Pietro, soldato 119 id.
MAFFIOLI Alessandro di Riccardo, caporale maggiore 34 artiglieria camp.
MAGNANI Francesco di Giacomo, 229 fanteria.
MAGRI Ettore di Natale, sergente 3 artiglieria campagna.
MAMBRIANI Antonio di Giuseppe, soldato 8 artiglieria fortezza.
MARTIN Andrea di Natale, caporale maggiore 67 fanteria.
MANFREDINI Alberto di Cirillo, caporale 31 id.

8 *dicembre* 1924.

MARABINI Evaristo di Giuseppe, soldato 1308 comp. mitragl. Fiat.
MARCELLAN Evaristo di Federico, caporale 35 fanteria.
MASSA Giuseppe di Vincenzo, caporale maggiore 2 artiglieria pesante campale.
MANTOVANI Ettore di Geminiano, soldato 1 genio zappatori.
MARVERTI Amedeo di Attilio, soldato radio telegrafisti.
MARZOLLA Celeste di Giovanni, soldato 117 fanteria.
MELLONI Alfonso di Turrico, soldato 151 id.
MIGLIORI Alfredo di Vittorio, sergente 48 artiglieria campagna.
MIGLIORI Luigi di Vincenzo, soldato 35 fanteria.
MINGARDI Athos di Ernesto, soldato 225 id.
MIRRI Giuseppe di Domenico, soldato 3 sezione aeronautica.
MISELLI Ernesto di Remigio, soldato 44 fanteria.
MOCAI Carlo di Gioacchino, caporale 8 artiglieria fortezza.
MONGARDI Luigi di Giuseppe, soldato 144 fanteria.
MONTANARI Alfredo di Pietro, soldato 2004 comp. mitragl. S. Etienne.
MONTORSI Giuseppe di Vincenzo, soldato 63 fanteria.
MORANDI Antonio di Carlo, caporale 225 id.
MORGANI Lorenzo di Sante, soldato 28 id.
MOROTTI Giulio di Paolo, soldato 4 compagnia automobilisti.
MUSIANI Ferdinando di Paolo, maresciallo 7 artiglieria fortezza.

8 *dicembre* 1924.

NOBILI Paolo di Ubaldo, soldato 205 fanteria.
NERATTINI Arnaldo di Carlo, caporale 11 id.
ORTIS Umberto di Luigi, sergente maggiore 116 id.
ONOFRI Raffaele di Cesare, caporale 97 id.
PALTRINIERI Giuseppe di Celso, sergente maggiore 5 bersaglieri.
PASQUALI Armando di Raffaele, carabiniere, 7 sezione carabinieri reali.
PEDRAZZI Luigi di Ferdinando, soldato 30 fanteria.

PIACENTINI Pietro di Pietro, soldato 11 autoreparto.
PIERANTONI Alfonso di Gaetano, sergente 19 fanteria.
PIERSANTI Sabatino di Giovanni, appuntato 6 compagnia carabinieri reali.
PIGNATTI Ermenegildo di Pietro, caporale 2 artiglieria montagna.
PILATI Attilio di Angelo, soldato 231 fanteria.
POLI Giuseppe di Francesco, soldato 127 id.
PRANZINI Beniamino di Francesco, soldato 5 comp. automobilisti.
RIVA Celso di Alfonso, soldato 11 bersaglieri.
RIZZOLI Adelmo di Leandro, sergente 35 fanteria.
RODOLFI Nello di Celso, caporale 572 comp. mitragl. Fiat.
ROMAGNOLI Antonio di Giuseppe, soldato 132 fanteria.
SALAMONI Anselmo di Giacomo, soldato 15 bersaglieri.
SIBONI Mario di Romolo, soldato 3 genio telegrafisti.

8 *dicembre* 1924.

SIMONINI Augusto di Paolo, soldato 36 fanteria.
SUDANESE Natale, caporale 35 id.
SCANNAVINI Raffaele di Luigi, sergente 6 genio ferrovieri.
SCARAMELLI Remo di Primo, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza.
SGUANCI Bruno di Alfredo, soldato 35 fanteria.
SCHIASSI Giorgio di Luigi, sergente 44 fanteria.
SPINSNI Giovanni di Evangelista, soldato 35 id.
STAGI Ugo di Carlo, maresciallo reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
TELLAROLI Pietro di Giov. Battista, soldato 20 bersaglieri.
TIBALDI Alberto, appuntato 21 reggimento cavalleggeri.
TICCA Giovanni di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.
TOLOMELLI Aldo di Luigi, sergente 35 fanteria.
TONDELLI Alfredo di Fermo, caporale maggiore 20 id.
TONNINI Enrico di Amedeo, sergente maggiore 7 artiglieria camp.
TORNELLI Carlo di Tito, soldato 3 artiglieria montagna.
TURA Riccardo di Pietro, soldato 1 granatieri.
TURCI Ernesto di Cesare, soldato 12 artiglieria camp.
VACCARI Carlo di Luigi Vincenzo, soldato 28 fanteria.
VALENTI Giovanni di Lodovico, soldato 394 comp. mitragl. Fiat.
VANNINI Armando di Raffaele, sergente 394 comp. mitr. Fiat.

8 *dicembre* 1924.

VENTURELLI Isidoro di Bartolomeo, soldato 247 fanteria.
VENTURELLI Guglielmo di Ermete, sergente maggiore 206 fanteria
VENTURELLI Samuele di Erminio, soldato 149 id.
VERRI Mario di Vittorio, soldato 214 id.
VIAGGI Giuseppe di Antonio, caporale 2 genio zappatori.
VIGNOLI Virginio di Daniele, soldato 36 fanteria.
VOLPI Andrea di Leondro, soldato 38 id.
ZACCHERINI Alberto di Giovanni, soldato 776 autosezione munizioni.
ZACCHI Oreste di Vincenzo, soldato 96 fanteria.
ZACCHINI Luigi di Angelo, soldato 116 id.
ZAMBELLI Ernesto di Gaetano, soldato 215 comp. mitragl. Fiat.
ZANDERIGO Luigi di Osvaldo, soldato 12 bersaglieri.
ZANI Frangiotto di Frangiotto, caporale 33 fanteria.
ZUCCHINI Giuseppe di Evaristo, soldato 3 genio.

8 *dicembre* 1924.

AGOSTINELLI Melchiorre di Antonio, caporale 26 fanteria.
AIROLDI Luigi di Angelo, caporale maggiore 1 id.

ALASINA Matteo di Antonio, soldato 4 alpini.
AMBROSINI Giuseppe di Giacomo, soldato 80 fanteria.
AMIGONI Giovanni di Angelo, soldato 5 alpini.
ANNI Giuseppe di Giuseppe, soldato 3 fanteria.
ARCELLA SCA Luigi di Francesco, soldato 153 id.
ARCHETTI FERRANTE di Giuseppe, caporale 114 id.
ARDIZZONE Icilio di Alberto, soldato 122 id.
ASSI Ernesto Nicola di Giuseppe, soldato 53 id.
ASTORI Giuseppe di Giovanni, soldato 5 alpini.
BACCHETTA Pietro di Carlo, sergente 10 fanteria.
BAIVERA Giovanni, soldato 6 artiglieria fortezza.
BALZARETTI Evasio di Carlo, caporale 74 fanteria.
BANI Luigi Innocente di Angelo, soldato 26 id.
BARATTO Giovanni di Giovanni, caporale 7 bersaglieri.
BARBAGLIA Angelo di Carlo, caporale 3 artiglieria fortezza.
BARBERA Agostino di Bartolomeo, caporale maggiore 4 alpini.
BARBERIS Gaetano di Francesco, soldato 9 artiglieria fortezza.
BARBERO Domenico di Giovanni, soldato 79 fanteria.

8 dicembre 1924.

BADINO Gian Battista di Giuseppe, sergente 53 fanteria.
BARIOSO Carlo di iletro, soldato 58 id.
BASSANO Francesco di Celeste, caporale maggiore 3 bersaglieri.
BEGNI Enrico Angelo di Tommaso, caporale 23 fanteria.
BELLONI Michele di Agostino, caporale 22 id.
BENEDETTI Agostino di Angelo, sergente 5 lancieri.
BENEDETTI Pietro di Giuseppe, caporale 5 alpini.
BERETTA Giuseppe Francesco di Francesco, soldato 2 artiglieria fortezza.
BERETTA Giuseppe di Giovanni, soldato 5 alpini.
BERGONI Attilio di Eugenio, caporale maggiore 190 batt. bombarde.
BERGONZI Ernesto di Giuseppe, soldato 61 fanteria.
BERTI Guido di Antonio, soldato 54 id.
BARTOLI Faustino di Costante, soldato 65 id.
BERTOZZI Antonio di Lorenzo, soldato 5 genio minatori.
BESTETTI Ambrogio di Eugenio, caporale 67 fanteria.
BETTINELLI Giacomo di Achille, soldato 2 genio.
BEVILACQUA Natale di Giovanni, soldato 33 fanteria.
BIAZZI Mario Felice di Ferruccio, tenente 24 id.
BIGARELLI Luigi di Antonio, soldato 154 id.
BLANC Leone di Giuseppe, soldato 6 battaglione M. T.

8 dicembre 1924.

BOCCADORO Giuseppe di Luigi, sergente 2 comp. pontieri.
BODEI Stefano di Francesco, soldato 6 reparto d'assalto.
BONASIO Giuseppe di Giacomo, carabiniere 270 plotone carabinieri reali.
BONDIOLI Prospero di Pietro, caporale 120 fanteria.
BONECCHI Cesare di Carlo, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
BONFANT Egidio di Giovanni, soldato 3 id. id.
BONETTI Francesco di Sante, sergente reggimento Nizza cavalleria.
Boni Gaetano di Enrico, soldato 215 fanteria.
BONO Eugenio di Pietro, sergente 49 id.
BONONI Giovanni di Domenico, soldato 71 id.
BONOMINI Severino di Antonio, soldato 7 lancieri.
BORATO Dario di Giuseppe, sergente 8 fanteria.

BOKLA Ernesto di Pietro, soldato 74 fanteria.
BOSIO Alberto di Giovanni, sergente 64 id.
BOSSI Antonio di Massimo, sergente 8 artiglieria fortezza.
BOTTARLINI Giovanni di Luigi, 89 fanteria.
BOTTERO Dantino di Angelo, caporale 2 id.
BOZZELLO Berole Battista di Giovanni, caporale maggiore 4 alpini.
BOZZOLA Giovanni di Melchiorre, soldato 4 bersaglieri.
BRACCO Domenico di Giov. Battista, soldato 67 fanteria.

8 dicembre 1924.

BREMBILLA Andrea di Angelo, sergente 160 fanteria.
BRUNATI Luigi di Francesco, soldato 8 id.
BRUNET Giocondo di Battista, soldato 4 alpini.
BURATTI Angelo di Battista, caporale 158 fanteria.
CALLONI Felice di Diego, caporale 12 reggimento cavalleria.
CAVAGNARI Vittorio di Gettuglio, maresciallo 65 fanteria.
CARETTO Ginovanni di Giuseppe, caporale maggiore 1 artiglieria montagna.
CARGNONI Giuseppe di Francesco, soldato 3 artiglieria camp.
CATTANEO Natale di Daniele, sergente 2 id. id.
CAZZANICA Luigi di Angelo, sergente 2 artiglieria fortezza.
CERIANI Luigi di Alfredo, soldato 26 fanteria.
CERISE Riccardo di Clemente, soldato 4 alpini.
CICOTTINO Attilio di Maurizio, sergente 127 fanteria.
CIRESOLA Giovanni di Andrea, soldato 6 genio ferrovieri.
COCCHETTI Luigi di Pietro, soldato 1 artiglieria fortezza.
COLAGNOLI Battista di Giosuè, soldato 156 fanteria.
COLLEONI Domenico di Pietro, soldato 1 genio zappatori.
COPPO Battista di Giuseppe, soldato 1 granatieri.
CORNAGGIA Ereno di Stefano, caporale maggiore 2 artiglieria pesante campale
COSIO Michele di Paolo, soldato 73 fanteria.

8 dicembre 1924.

CUCCHI Stefano di Santo, soldato 26 fanteria.
DONGHI Isidoro di Giuseppe, caporale 2 artiglieria montagna.
DUINI Fioravante di Davide, sergente 11 bersaglieri.
FERRERO Domenico di Guglielmo, soldato 4 alpini.
FRACASSO Defensente di Pietro, soldato 101 fanteria.
FRANCISCO Giuseppe di Giuseppe, soldato 4 alpini.
FRERA Arturo di Eugenio, soldato 80 fanteria.
GAIANI Domenico di Giuseppe, caporale 6 artiglieria fortezza.
GAMBIRASIO Ernesto di Giuseppe, soldato 98 fanteria.
GENTILI Giuseppe di Francesco, soldato 83 id.
GERARDINI Antonio di Pietro, caporale maggiore 93 id.
GESSAGA Innocente di Francesco, soldato 89 id.
GIANNOTTI Cesare di Bernardo, caporale maggiore 162 id.
GIANNOTTO Mario di Giovanni, soldato 3 alpini.
GIGLIERI Giovanni Battista di Pietro, caporale 205 fanteria.
GIUDICI Leone di Gabriele, soldato 2 id.
GIUSTOZZI Stanislao di Angelo, tenente 194 batti bombardieri.
LOCATELLI Pietro di Pietro, soldato 50 fanteria.
LONGATTI Arturo di Luigi, soldato 3 genio.
LUCCHINI Giuseppe di Giovanni, soldato 4 alpini.

8 *dicembre* 1924.

MACCHE' Antonio di Giovanni, soldato 5 alpini.
MAFFIULETTI Luigi di Federico, soldato 70 fanteria.
MALACRIDA Paolo di Giovanni, soldato 3 genio.
MANARA Cesare di Giuseppe, soldato 155 fanteria.
MANELLI Luigi di Antonio, soldato 23 id.
MANGILLI Francesco di Battista, caporale 77 id.
MARGIO Raffaele di Nicola, maresciallo 58 comp. CC. RR.
MARINI Cirillo di Simone, soldato 73 fanteria.
MARTELLI Giovanni di Franaesro, soldato 201 id.
MARTINELLI Remigio di Virgilio, soldato 5 alpini.
MASSA Giuseppe di Gaetano, soldato 77 fanteria.
MAZZA Angelo di Giovanni, sergente 26 id.
MICHELETTI Luigi di Giacomo, caporale 3 artiglieria montagna.
MIGNACCA Rosario di Giuseppe, brigadiere 155 batt. bombarde.
MONTI Cesare di Giuseppe, soldato 154 fanteria.
MURARI Giuseppe di Edoardo, soldato 38 id.
NATALE Pasquale di Giuseppe, sergente 225 id.
NERVI Rocco di Pietro, soldato 22 artiglieria campagna.
NODARI Luigi di Giovanni, soldato 270 fanteria.
PALMIZIO Giovanni, sergente 1 genio.

8 *dicembre* 1924.

PANIGATTI Giuseppe di Giuseppe, soldato 1 genio.
PANIZZA Silvio di Martino, soldato 35 fanteria.
PASQUALI Attilio di Angelo, soldato 5 alpini.
PASTE' Pio di Antonio, tenente 6 artiglieria fortezza.
PAVONI Battista di Vincenzo, soldato 22 fanteria.
PERINETTI Giovanni di Secondo, soldato 52 id.
PERSONETTAZ Pietro di Maurizio, soldato 4 alpini.
PESCE Pietro di Michele, tenente 12 bersaglieri.
PESANTI Santo di Giuseppe, sergente 11 artiglieria fortezza.
POLI Romeo di Biasio, soldato 1 genio.
POLI Serafino di Angelo, soldato 73 fanteria.
PONTI Martino di Vittorio, soldato 5 genio.
POZZI Antonio di Ambrogio, soldato 68 fanteria.
PRAOLINI Francesco di Giovanni, soldato 5 alpini.
QUARONI Davide Luigi di Cesare, tenente 10 artiglieria fortezza.
RAIMONDI Giovenale di Luigi, sergente 78 fanteria.
SALA Emilio Giovanni di Giuseppe, soldato 35 artiglieria campagna.
SBARTORELLI Giovanni Lodovico di Bianco, caporale 5 alpini.
SOMAINI Cesare di Francesco, tenente 1 genio.
SPREAFICO Clemente di Francesco, soldato 3 genio telegrafisti.

8 *dicembre* 1924.

TARRONE Eugenio di Giacomo, soldato 4 alpini.
TROMPETTO Mario di Luigi, caporale 8 id.
VANDOIT Augusto di Luigi, soldato 4 id.
VISINI Stefano di Giovanni, soldato 1 artiglieria fortezza.
ZANETTI Guglielmo di Alessandro, soldato 56 fanteria.
ZANGRANDI Modesto di Giovanni, soldato 2 granatieri.

12 dicembre 1924.

ADAMI Angelo di Pietro, caporale 19 fanteria.
AGOSTI Alberto di Eugenio, soldato 2 genio zappatori.
ALESSI Giulio di Pergentino, soldato 5 bersaglieri.
AMBROSINI Galliano di Luigi, soldato 7 fanteria.
ARDUINI Riccardo di Antonio, soldato 14 bersaglieri.
ASTRAGALO Giovanni Battista di Bartolomeo, soldato 90 fanteria
ATTUONI Ademaro di Oreste, caporale 89 id.
AVANZINI Gino di Sante, soldato 19 id.
BAIETTO Mario di Giovanni, soldato 262 id.
BARBIERI Alfredo di Napoleone, soldato 1 granatieri
BAREZZI Fermo di Demetrio, soldato 12 fanteria.
BARGAGNI Arturo di Guglielmo, caporale maggiore 132 id.
BARLA Tommaso di Giovanni Battista, soldato 1 id.
BARNI Orlando di Giuseppe, soldato 29 id.
BAROCELLI Francesco di Antonio, soldato 25 id.
BARTOLI Olinto di Lorenzo, soldato 1 artiglieria camp.
BARUZZI Raoul di Federigo, caporale 203 fanteria.
BATTAGLIAR Aldo di Alberto, soldato 3 genio telegrafisti.
BELLINI Virginio di Adriano, soldato 69 fanteria.
BELLONI Nino di Giuseppe, caporale 59 id.

12 dicembre 1924.

BENTIVOGLIO Guglielmo di Vincenzo, soldato 225 batt. bombarde.
BERTANI Enzo di Pietro, caporale 13 bersaglieri.
BERTINI Emilio di Torello, caporale 83 fanteria.
BERTOLI Massimino di Giovanni, soldato 819 batteria assedio.
BEVINI Angiolino di Ernesto, soldato 1 artiglieria pesante campale.
BETTUCCI Raffaello di Pasquale soldato 80 fanteria.
BIAGIONI Giulio di Leopoldo, soldato 8 artiglieria fortezza.
BIANCHI Gio. Batta di Gio Batta, soldato 2 artiglieria montagna.
BIANCHINI Alberto di Giuseppe, soldato 160 fanteria.
BOSIO Antonio di Vittorio, soldato 2 artiglieria montagna.
BROGI Ernesto di Emilio, soldato 64 fanteria.
BRUCHI Nello di Pietro, soldato 83 id.
BRUSCHINI Luigi di Giuseppe, soldato 98 id.
BUTELLI Giacinto di Riccardo, soldato 126 id.
CANALI Vincenzo di Pietro, caporale maggiore 138 id.
CAPOROSSI Mario di Gaspero, soldato 214 id.
CAPPELLINI Guido di Pietro, soldato 1 genio
CAPUZZO Giovanni di Stefano, sergente 1 genio.
CARDARELLI Nardino di Camillo, soldato 730 batt. assedio.
CARDINALE Francesco di Giacomo, soldato 23 artiglieria camp.

12 dicembre 1924.

CARMIGNANI Giuseppe di Francesco, soldato 278 fanteria.
CARPENA Pietro di Giuseppe, soldato 50 id.
CASALINI Nino di Pompeo, sottotenente 15 artiglieria campagna.
CASTAGNOLI Pietro di Giuseppe, sergente 90 fanteria.
CASTELLI Scipione di Marco, soldato 97 id.
CENCI Sileno di Vincenzo, soldato 33 sezione di sanità.
COBIANCHI Giuseppe di Pellegrino, soldato artiglieria a cavallo.

CONTI Emilio di Olimpo, soldato 30 fanteria.
CONTI Gelindo di Francesco, soldato 124 id.
CORRADI Annibale di Pietro, soldato 10 artiglieria fortezza.
COSTA Enrico di Giacomo, soldato 543-a centuria lavoratori.
CRESPI Giacomo di Martino, soldato 206 fanteria.
CROSIGLIA Bolivaro di Tito, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
DABBENE Giuseppe di Guido, soldato 9 artiglieria.
DALLA VIA Luigi di Antonio, soldato 31 fanteria.
DANESI Francesco di Giovanni, caporale 22 id.
DAZZI Angelo di Ferno, soldato cavalleggeri Aquila.
DELIPERI Armando di Carlo, soldato 2038 mitragliatrice Fiat.
DELLAPINA Luigi di Pietro, soldato 545 mitraglitrici Fiat.
DUCHINI Renaldo di Pietro, soldato 202-a centeria milizia territoriale.

12 *dicembre* 1924.

FAGGIANI Aldino di Luigi, soldato 21 fanteria.
FASCIO Carlo di Giovanni, soldato 5 bersaglieri.
FAZIO Stefano di Giacomo, soldato 839 centuria lavoratori.
FERRARI Cesare di Antonio, 140 fanteria.
FERRI Arturo di Vincenzo, sergente 99 id.
FILATTIERA Luigi di Angelo, caporale maggiore 55 id.
FORNARI Paolo di Luigi, caporale maggiore 212 id.
GAMBAZZA Ettore di Silvio, soldato 112 id.
GAZZA Antonio di Ferdinando, soldato 48 id.
GEMIGNANI Giuseppe di Narciso, soldato cavalleggeri Udine (29).
GIACOMI Italo di Emilio, soldato 12 fanteria.
GIANDOTTI Guglielmo di Gaetano, soldato 3 genio.
GILIBERTI Bartolomeo di Bartolomeo, soldato 158 fanteria.
GIUNTI Francesco di Costantino, caporale maggiore 21 id.
GRASSI Vittorio di Antonio, soldato 3 bersaglieri.
GUARESCHI Umberto di Giuseppe, soldato 50 fanteria.
GUASTI Carlo di Guglielmo, soldato 2 genio zappatori.
GUCCINI Attilio di Pietro, soldato 68 fanteria.
LAFFI Augusto di Domiziano, soldato 1 granatieri.
LAMPONI Foresto di Giuseppe, 128 fanteria.

12 *dicembre* 1924.

LASAGNI Alfredo di Pietro, soldato 77 fanteria.
LIVI Rubend di Rodolfo, soldato 231 id.
LOI Giovanni di Vincenzo, soldato 22 id.
MACCARIO Silvio di Giuseppe, carabiniere 228 plotone carabinieri reali.
MAESTRI Umberto di Remigio, soldato 21 artiglieria campale.
MAINI Carlo di Giovanni, soldato 137 compagnia mitraglieri.
MANTEO Giacomo di Giacomo, soldato 152 fanteria.
MARCHI Guido di Emilio, caporale maggiore 2 artiglieria da fortezza.
MARRA Rodolfo di Domenico, caporale 2 id.
MASERATI Mario di Cesare, caporale 142 comp. zappatori genio.
MASSARO' Giuseppe di Bartolomeo, soldato 3 genio.
MATI Giulio di Pietro, caporale 74 fanteria.
MATTIOLI Giuseppe di Annibale, soldato 276 id.
MERLI Alfredo di Eugenio, soldato 77 id.
MENCHI Adelio di Eugenio, soldato 68 id.
MERCURIO Ercole di Aniello, soldato 1 granatieri.
MERLI Guglielmo di Pietro, soldato 21 fanteria.

MISTRALI Alberto di Pietro, vice brigadiere 4 comp. aut. CC. RR.
MOLINARI Luigi di Antonio, caporale 1 alpini.
MONTALDO Giovanni di G. Battista, soldato 3 id.

12 *dicembre* 1924.

MONTANINI Massimino di Severino, soldato 6 artiglieria campagna.
MORANDI Giuseppe di Paolo, soldato 7 artiglieria camp.
MORENA Vincenzo di Vincenzo, caporale 3 artiglieria fortezza.
NARI Domenico di Giovanni, soldato 89 fanteria.
NASI Silvio di Giuseppe, soldato 2 granatieri.
NATALI Giuseppe di Luigi, soldato 117 fanteria.
NEGRI Davide di Alberto, soldato 126 id.
NICCOLAI Virgilio di Francesco, caporale maggiore 2 granatieri.
NICCOLI Lamberto di Alfredo, soldato 5 alpini.
NOBILE Agostino di Giuseppe, soldato 161 fanteria.
NOCI Arturo di Leopoldo, soldato 83 id.
NOSEI Turino di Domenico, caporale 6 alpini.
OLIVIERI Erminio di Isidoro, soldato 34 artiglieria campagna.
ORENGO Stefano di Giacomo, soldato 4 alpini.
PACI Leonello di Eugenio, caporale maggiore, 126 fanteria.
PADERNA Valentino di Gaetano, tenente 90 id.
PALLAVICINI Angelo di Sante, soldato 25 id.
PANICHI Oreste di Domenico, carabiniere 5 comp. CC. RR.
PARODI Amedeo di Antonio, caporale 3 artiglieria campale.
PELLI Pilade di Lorenzo, caporale maggiore 39 fanteria.

12 *dicembre* 1924.

PELOSI Geremia di Giovanni, soldato 217 fanteria.
PETRONCINI Giacomo di Michele, soldato 112 id.
PICASSO Giulio di Vincenzo, soldato 125 id.
PIOMBO Giovanni di G. Battista, soldato 158 id.
PISANI Giov. Gerolamo di Giovanni, soldato 1 artiglieria pesante campale
PODESTA' Claudio di Emilio, soldato 2 bersaglieri.
POGGIANI Alfredo di Antonio, soldato 229 fanteria.
POLETTI Prospero di Giuseppe, caporale 90 id.
RABONI Primo di Giovanni, soldato 122 id.
RICCI Vincenzo di Pasquale, soldato 3 genio.
ROSA Romildo di Giovanni, soldato 154 fanteria.
ROSSI Luigi di Pietro, soldato 265 battaglione d'assalto.
RUGGERI Domenico di Giacomo, soldato 50 fanteria.
RUTINI Giuliano, caporale 68 id.
SAGAGLI Archimede di Antonio, caporale 26 id.
SALTARELLI Giuseppe di Emilio, soldato 225 id.
SANTALMASI Nello di Giovanni, soldato 156 id.
SASSI Telesforo di Giovanni, soldato 3 artiglieria montagna.
SCIANCA Francesco di Giuseppe, caporale 140 fanteria.
SCOTTI Luigi di Alessandro, soldato 206 id.

12 *dicembre* 1924.

SECCATORE Ernesto di Giacomo, caporale maggiore 1 alpini.
SECONDI Giuseppe, soldato 3 id.
SILVANI Francesco di Olinto, soldato 3 artiglieria montagna.
SORIO Marcellino di Giuseppe, soldato 85 fanteria.

TAGGIASCO Santino di Pietro, caporale 255 fanteria.
TALAMI Giuseppe di Giovanni, soldato 7 id.
TASSONI Adelmo di Luigi, soldato 66 id.
TINGANI Archimede di Amadio, soldato 229 id.
TOGNELLI Costantino di Emilio, caporale 41 id.
TONIARINI Alfredo di Antonio, soldato 229 id.
TORIELLI Domenico di Domenico, soldato 1 alpini.
TRIPISCIANO Vincenzo di Antonino, soldato 457 batt. d'assedio.
VANNINI Gino di Nicolò, soldato 138 fanteria.
VENALI Aldo di Arturo, sottotenente 3 bersaglieri.
VIALE Antonio di Pietro, soldato 209 fanteria.
VILLANI Carlo di Ettore, sottotenente 6 bersaglieri.
VOLTERRANI Ezio di Pietro, soldato 83 fanteria.
ZILIOLI Andrea di Brunone, soldato 112 id.
ZINO Luigi di Gherardo, soldato 10 id.
ZUCCHI Antonio di Silvio, soldato 18 id.

13 *dicembre* 1924.

ALEGENTE Vincenzo, soldato 11 fanteria.
ANEDDA Giovanni di Nicolò, soldato 164 compagnia mitraglieri.
ANNIBALDI Vincenzo di Vittorio, soldato 3 genio.
ARCIPRETI Ennio di Cesare, caporale maggiore 1120 compagnia mitragl. Fiat.
ARENA Francesco di Vincenzo, soldato 231 fanteria.
ARESU Attilio di Francesco, sottotenente 82 id.
ARU Giov. Agostino di Luigi, soldato 1102 compagnia mitragliatrici Fiat.
AZZENA Domenico di Nicolò, soldato 43 fanteria.
BAGEDDA Pietro di Luigi, caporale 152 id.
BALDONI Attilio di Feliciano, soldato 9 parco viveri.
BALDONI Luigi di Celestino, soldato battaglione aviatori.
BALDUSSI Pietro di Salvatore, sottotenente 2126 compagnia mitragliatrici Fiat.
BALESTRI Eros di Ezio, soldato 20 bersaglieri.
BANDINU Giuseppe di Francesco, soldato 227 fanteria.
BARTOLINI Gilberto di Eugenio, soldato 20 bersaglieri.
BASCO Giovanni di Antonio, carabiniere 249 plotone RR. CC.
BATTISTI Antonio di Alessandro, carabiniere 34 legione RR. CC.
BERARDI Giuseppe di Nicolò, soldato 168 batt. bombarde.
BELLA Giuseppe di Nicolò, soldato 46 fanteria.
BERNARDINI Mario di Giulio, sottotenente 51 id.

13 *dicembre* 1924.

BIANCHI Quintilio Mario di Francesco, caporale 1 genio zappatori.
BIASINI Antonio di Biagio, soldato 1 id. id.
BORGINI Pietro di Efisio, sergente 151 fanteria.
BRACCINI Amerigo di Giovanni, sergente 3 genio radiotelegrafisti.
BUCO Pasquale di Giuseppe, guardia 12 battaglione Regio guardia di finanza.
BURUNI Antonio di Salvatore Gavino, soldato 152 fanteria.
CAFARO Goffredo di Vincenzo, soldato 243 batt. d'assedio.
CANNELLI Giammaria di Giammaria, soldato 151 fanteria.
CANTORE Gaetano di Pasquale, caporale maggiore 408 comp. mitraglieri S. E.
CAPPONI Emanuele di Giuseppe, sottotenente 34 fanteria.
CARBONI Quirino di Innocenzo, sottotenente 86 id.
CAROTI Enrico di Angelo, caporale 3 bersaglieri.
CARTA Antonio di Giacomo, caporale maggiore 3 id.
CARTA Umberto di Giov. Maria, sergente maggiore 152 fanteria.

CASAVECCHIA Pietro di Luigi, soldato 67 fanteria.
CASULA Giuseppe di Martino, soldato 41 batt. bombarde.
CATTA Giovanni di Luigi, soldato 10 artiglieria fortezza.
CECCHINI Usilide di Albino, soldato 1genio zappatori.
CENCI Luigi di Giovanni, guardia 11 batt. R. G. F.
CENTAMORI Carlo di Adolfo, soldato 172 batt. d'assedio.

13 *dicembre* 1924.

CERAGIOLI Dante di Giovanni, vice brigadiere 58 sezione CC. RR.
CHESSA Giov. Antonio di Gavino, soldato 3 artiglieria fortezza.
COLLALTI Mariano di Benedetto, soldato 590 centuria lavoratori.
COLOGGI Orlando di Angelo, soldato 424 compagnia mitraglieri.
COLOMBANO Paolo di Giacomo, soldato 151 fanteria.
CANTINI Venanzio di Casimiro, caporale 65 id.
CONTU Emilio di Ignazio, caporale 45 id.
CONTU Giov. Salvatore di Gaetano, soldato 440 compagnia mitragliatrici S. F.
CORPINO Ignazio di Celestino, soldato 94 fanteria.
CORRONA Antioco di Giovanni, sergente maggiore 67 id.
CORSI Enrico Carlo di Alberto, soldato 25 id.
CORVETTO Virgilio di Giuseppe, caporale 3 bersaglieri.
DACHENA Vincenzo di Giov. Antonio, caporale 152 fanteria.
DAMIANI Damiano Tommaso di Giacinto, soldato 18 sezione sanità.
DEIANA Salvatore Angelo di Francesco Diego, soldato 1 genio zappatori.
DEIDDA Antonio di Giuseppe, sergente 3 genio telegrafisti.
DELENCHI Antonio di Paolo, soldato 5 genio minatori.
DEMEGLIO Claudio di Silvio, caporale 125 fanteria.
DEMURO Leonardo di Tommaso, soldato 1 artiglieria fortezza.
De RIU Ermanno di Giuseppe, caporale 152 fanteria.

13 *dicembre* 1924.

DESSI Giuseppe Antonio di Giovanni, caporale 83 fanteria.
DE VETTA Michelangelo di Vittorio, soldato 243 id.
DONATI Alfredo di Antonino, sergente maggiore 1 genio zappatori.
DONATI Remo di Augusto, sergente maggiore 2 artiglieria pesante campale.
ENNA Francesco Antonio di Salvatore, soldato 300 fanteria.
FABRIZI Leonello di Ilario, sergente 3 genio telegrafisti.
FAGIOLO Cesare di Augusto, soldato 7 genio telegrafisti.
FANUCCI Sisto di Giuseppe, caporale 30 fanteria.
FASSIO Luigi di Girolamo, maresciallo 3 alpini.
FAVA Egino di Giuseppe, caporale 126 fanteria.
FAZI Donato di Domenico, soldato 232 id.
FELLA Silla di Michele, caporale 29 artiglieria campagna.
FERRARIS Pietrino di Antonio, caporale 73 fanteria.
FERRANDO Dino di Giuseppe, capitano 233 id.
FOIS Angelo Maria di Salvatore, appuntato 235 plotone carabinieri reali.
FONTANA Raimondo di Antonio, caporale 5 genio minatori.
FRATTINI Giovanni di Giovanni, soldato 225 colonna salmerie.
GALAFATE Giovanni di Giovanni, caporale 1 artiglieria pesante campale.
GALLUS Mario Francesco di Roberto, tenente d'amministrazione, 5 artiglieria campagna.

13 *dicembre* 1924.

GANGA Giov. Antonio di Sebastiano, sergente 486 batt. d'assedio.
GASPERINI Otello di Luigi, soldato 52 fanteria.
GIAMMARINO Giuseppe di Antonio, caporale maggiore 167 batt. bombarde.

GIOVANNELLI Giovanni di Luigi, soldato 3 genio telegrafisti.
GIOVANNELLI Lodovico di Giuseppe, soldato 216 battaglione M. T.
GORI Tito di Giuseppe, caporale maggiore 9 artiglieria fortezza.
GUFONI Paolo di Luigi, soldato 1 granatieri.
GUGLIELMI Antonio di Romualdo soldato 221 fanteria.
GUISO Francesco di Costantino, soldato 153 id.
GUIZZARDI Ettore di Enrico, tenente 12 autoreparto.
LAI Gustavo di Enrico, sottotenente 130 fanteria.
LEFEVRE Alberto di Ignazio, sergente 2 reparto salmerie.
LOI Alfonso di Carlo, caporale maggiore 16 reparto autotrattrici.
LOMBARDOZZI Dante di Enrico, soldato 82 fanteria.
LOTTI Gino Ghino di Pasquale, caporale maggiore 5 genio.
LUBERTI Vincenzo Antonio di Filippo, soldato 25 fanteria.
LUCCHI Francesco Giacinto, caporale 151 id.
LUCHINI Giovanni di Raffaello, soldato 89 id.
MACII Quirino di Giuseppe, caporale maggiore 2 bersaglieri.
MAIORE Giovanni di Giuseppe, soldato 152 fanteria.

13 *dicembre* 1924.

MANFREDI Manfredo di Armando, soldato 201 fanteria.
MARACCHIONI Vito di Luigi, soldato 139 id.
MARICA Antonio di Salvatore, caporale 32 id.
MARINI Domenico di Luigi, caporale 151 id.
MARIOTTI Alfredo di Alfredo, caporale 25 artiglieria campagna.
MARRAS Rodolfo di Antonio, soldato 151 fanteria.
MARTINI Ernano di Concezio, soldato 601 batt. d'assedio.
MARTOLINI Roberto di Turno, capitano 180 battaglione M. T.
MATINI Guido di Giovanni, sottotenente 120 fanteria.
MATTEUCCI Enrico di Domenico, soldato 1 artiglieria campagna.
MAZZARRI Alessandro di Annunziato, soldato 3 genio telegrafisti.
MELE Luigi di Agostino, soldato 15 fanteria.
MELIS Giuseppe di Francesco, soldato 271 id.
MURGIA Francesco di Giovanni, caporale 36 fanteria.
MURRU Giovanni di Salvatore soldato 151 id.
NASINI Domenico di Isidoro, soldato 262 id.
NATALI Giovanni di Raffaele, caporale 13 artiglieria campagna.
NORCI Alfredo di Pietro, soldato 226 fanteria.
NOVI Giuseppe di Alfonso, 3 genio telegrafisti.
OGGIANO Giuseppe di Luigi, soldato 707 batt. d'assedio.

13 *dicembre* 1924.

OLIVIERO Mario di Pietro, soldato reggimento lancieri di Novara (5).
ORLANDI Mario di Severino, soldato 37 artiglieria campagna.
ORLANDO Francesco di Giuseppe sergente 272 fanteria.
PALMAS Agostino di Raimondo, caporale 33 id.
PALMAS Costanzo di Alessandro, soldato 234 id.
PERCOCO Pietro di Pasquale, sergente 1 genio zappatori.
PERFETTI Angelo di Vittorio, sergente 136 fanteria.
PERRA Efisio di Giuseppe, caporale maggiore 151 id.
PETRONI Mariano di Lorenzo, sergente 236 batt. d'assedio.
PINTORE Onofrio di Giov. Maria soldato 46 fanteria.
PINTUS Salvatore di Antonio, sergente maggiore 17 bersaglieri.
PIRRAS Arrigo di Gavino, capitano 272 fanteria.
PIRAS Luigi di Antonio Giuseppe, 46 id.

PIU Giovanni di Agostino, soldato 151 fanteria
PLAISANT Sebastiano Agostino di Saturnino, sottotenente 24 id.
POCE Alessandro di Francesco, caporale 93 id.
POLVERINI Emidio di Luigi, soldato 129 id.
QUAGLIA Alfredo di Domenico, caporale 126 id.
QUAGLIERINI Arturo di Arturo, soldato 32 artiglieria campagna.
QUARTU Luigi di Pasquale, soldato 46 fanteria.

13 *dicembre* 1924

RADI Galliano di Federico, soldato 5 genio.
RAGAZZOLA Italo d'Oreste, sergente 234 fanteria.
RICCI Luigi di Antonio, soldato 522 batt. d'assedio.
RONCHETTI Benedetto di Bernardino, soldato 101 comp. mitragl. Fiat.
RUBBIOLI Francesco di Antonio, vice brigadiere 58 legione CC. RR.
RUIU Nicolò di Salvatore, caporale 6 genio ferrovieri.
SABA Francesco di Ignazio, soldato 5 genio minatori.
SABA Giovanni Maria di Antonio Michele, sergente 318 batt. M. T.
SANNA Giuseppe di Battista, caporale 9 fanteria.
SANNA Giuseppe di Pietro Luigi, soldato 98 battaglione M. T.
SANTACROCE Salisse di Luigi, guardia di finanza, 9 batt. R. guardia finanza
SCANU Filippo di Angelo Maria, soldato 6 artiglieria fortezza.
SCANU Giov. Maria di Giovanni, soldato 46 fanteria.
SIMONCINI Eugenio di Vincenzo, sergente maggiore 91 id.
SISINI Francesco di Salvatore, soldato 19 fanteria.
SODDU Antonio di Salvatore, soldato 25 batt. d'assedio.
SOLINAS Giov. Maria di Francesco, soldato 152 fanteria.
SORIGA Pasquale di Attanasio, soldato 6 genio ferrovieri.
STELLA Fernando di Costantino, soldato 3 genio.

13 *dicembre* 1924.

TEDDE Giuseppe di Francesco, caporale 8 artiglieria fortezza.
TEDDE Vittorio di Domenico, soldato ospedaletto campo n. 0121.
TIMI Nello di Silvestro, caporale 147 fanteria.
TINTIS Luigi di Gaetano, caporale 97 id.
TOCCO Raffaele d'Francesco, tenente medico 234 id.
TOMASSINI Eugenio di Luigi, tenente 227 battaglione M. T.
TUNIS Nicolino di Eugenio, caporale maggiore 266 fanteria.
TUVERI Salvatore di Gaspare, caporale 45 id.
USAI Gerolamo di Tommaso, soldato 38 batt. bombarde.
USAI Pasquale di Francesco, soldato 151 id.
VAGIRI Gioacchino, soldato 69 id
VALABERTI Giov. Battista di Pietro, sottotenente 271 id.
VARGIU Battista d'Priano soldato 151 id.
VENTURI Goffredo di Adolfo, aspirante 2 artiglieria pesante campale.

14 *dicembre* 1924.

ANASTASI Armando, sottotenente direzione sorveglianza manutenzione strade
CATANZANI Enrico di Camillo, ufficiale telegr. assimila, ufficio telegrafico di Cormons.
CAPITANI Alfredo, tenente assimila. posta militare 50 divisione.
DE PAOLIS Stefano di Carlo, soldato 3 genio telegrafisti.
DI PIETRO Biase di Nilolantonio, soldato 87 fanteria.

GIORGIONI Adamo di Domenico, carabiniere legione territoriale di mare.
GIULIANI Ettore di Emilio, sottotenente 13 fanteria.
GIORDANO Michele di Bartolomeo, soldato 29 id.
GENS Pietro di Giuseppe, caporale 4 alpini.
GIANQUINTO Rodolfo di Orazio, sergente daggiore 89 fanteria.
LUCCHI Francesco di Giacinto, caporale 151 id.
MARVERTI Abelardo di Achille, tenente 6 reparto trattrici.
NICOSIA Luigi, assimilato posta militare 29 divisione.
PETITO Antonio di Angelo, soldato 37 fanteria.
RISSONE Mario di Achille, sergente 3 artiglieria fortezza.
ROTONDO Angelo di Oronzo, sergente maggiore 810 compagnia mitragl. Fiat.
SECHI Salvatore di Antonio, appuntato 1 battaglione Regia guardia di finanza mobilitato.
SCACCIA Giuseppe di Pietro, tenente veterinaro 50 artiglieria campagna.
TRIUNFO Giuseppe, caporale maggiore, 139 fanteria.
KAPUCIAN Josef, maresciallo 31 reggimento cecoslovacco.

15 *dicembre* 1924.

ACCIARRI Alessandro di Giuseppe, sergente 150 battaglione milizia territoriale.
AGATA Luigi di Vincenzo, soldato 3 artiglieria fortezza.
ASCOLI Scipione di Gaetano, soldato 218 fanteria.
BADIALE Cesare di Giovanni, soldato 18 bersaglieri.
BARTOLINI Ruggero di Nazzareno, soldato 28 artiglieria campagna.
BECCI Pasquale di Eugenio, saldato 121 fanteria.
BERARDI Giuseppe di Ignazio, caporale 3 compagnia automobilisti.
BLASETTI Paolo di Giuseppe, caporale 230 fanteria.
BRUSCHI Giuseppe di Alessandro, soldato 93 id.
BURATTINI Ciriano di Alessandro, soldato 214 id.
CANTORI Federico di Nazzareno, sergente 77 id.
CAPORALINI Giuseppe di Vitaliano, soldato 30 id.
CARITO Francesco di Sebastiano, soldato 10 id.
CASAVOLA Vittorio di Francesco P., brigadiere 9 comp. del reggimento CC. RR.
CASTELLANO Antonio di Vito, caporale maggiore 9 fanteria.
CASTIGLIONE Domenicantonio di Ludovico, soldato 5 bersaglieri.
CASTRIOTA Lorenzo di Michele, tenente 93 fanteria.
CAVALLO Matteo di Giovanni, soldato 31 id.
CELLAMARE Sebastiano di Onofrio, soldato 8 id.
CIMARELLI Alfredo di Gaetano, caporale 155 id.

15 *dicembre* 1924.

COLAPINTO Francesco di Leonardo, soldato 30 fanteria.
CONIGLI Giuseppe di Tommaso, soldato 128 id.
COPPOLA Ercole di Giovanni, soldato 3 genio.
CORBUCCI Alberto Mario di Carlo, caporale 17 reggimento cavalleggeri.
CROGNALETTI Anacleto di Pietro, soldato 16 fanteria.
DAMONE Carlo di Giuseppe, soldato 66 id.
DE FALCO Nicola di Angelo, soldato 63 id.
DELLA PENNA Luigi di Cormine, caporale 77 id.
DEL PRETE Ciro di Mariano, soldato 11 bersaglieri.
DE NICOLA Angelo di Ulisse, soldato 30 reggimento cavalleggeri.
DE NOVELLIS Domenico di Giuseppe, sergente 138 fanteria.
DE SANCTIS Giovanni di Domenico, caporale 224 id.
DI CAMILLO Domenico di Vincenzo soldato sezione sanità 14 divisione.
DI CARLO Angelo di Michele, soldato 3 artiglieria montagna.

DI CECCO Giuseppe di Luigi, soldato 13 fanteria.
DI FELICE Giovanni di Rocco, soldato 6 artiglieria pesante campale.
DI GIACOMO Michele di Antonio, soldato 4 bersaglieri.
DI GRAVIO Lorenzo di Domenico, sergente 52 fanteria.
DI NATALE Sebastiano di Nicola, caporale maggiore 1 artiglieria fortezza.
DI STEFANO Francesco di Giuseppe, sottotenente 10 fanteria.

15 *dicembre* 1924.

DONADEO Renato di Vincenzo, tenente 2 granatieri.
FAGIOLI Alfredo di Mariano, soldato 132 fanteria.
FERRICELLI Giovanni di Domenico, soldato 32 id.
FISCHETTI Augusto di Pasquale, appuntato battaglione RR. CC. C. G.
FULVI Giovanni di Bartolomeo, soldato 8 alpini.
CHIANDONI Arturo di Getulio, soldato 5 genio.
GIACOMETTI Lorenzo di Luigi, soldato 58 fanteria.
GIDIULI Antonino di Carmelo, sergente 212 id.
GRANATA Nunzio di Francesco, soldato 133 id.
GRIFONI Goffredo di Guerrino, caporale maggiore 31 artiglieria camp.
IAIA Vito di Ciro, sergente maggiore 150 id.
LANARI Nazzareno di Giuseppe, caporale 37 id.
LAPERTOSA Vincenzo di Felice, soldato 4 artiglieria fortezza.
LEO Oronzo di Michele, soldato 10 artiglieria fortezza.
LETIZIO Angelo di Francesco, soldato 14 fanteria.
LO CAPO Alfredo di Francesco Paolo, soldato 1737 comp. mitrag. Fiat.
MANCINI Antonio di Michele, soldato 324 batt. d'assedio.
MANCINI Luigi di Giovanni, soldato 5 alpini.
MARIOTTI Nazzareno di Giovanni, soldato 49 fanteria.
MASTRI Guido di Tommaso, sergente 2 genio.

15 *dicembre* 1924.

MATARRESE Silvio di Giovanni soldato 3 genio telegrafisti.
MAZZOLETTI Pietro di Amedeo, soldato 3 parco trattrici.
MAZZOTTA Carmine di Raffaele tenente 5 fanteria.
MEDEA Francesco di Rocco, soldato 219 id.
MEO Angelo di Giovanni, soldato 3 genio.
MICCOLI Rocco di Domenico, soldato 34 artiglieria campale.
MINAFRA Vincenzo di Domenico, soldato 1 bersaglieri.
MONOPOLI Giovanni di Francesco, caporale maggiore 30 fanteria.
MONTANARI Raffaele di Domenico, soldato 3 genio.
MONCELLI Domenico di Matteo, soldato 4 artiglieria fortezza
OLIVI Carlo di Pietro, soldato 136 fanteria.
OLIVI Pietro di Vincenzo, soldato 87 fanteria.
OSCURO Pietro Paolo di Vito, soldato 14 reggimento cavalleria.
PANZA Domenico di Francesco, soldato 10 fanteria.
PAOLILLO Ettore di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
PERRONE Pasquale di Eustacchio, soldato 78 batteria bombarde.
PIZZULLO Andrea di Luigi, soldato 4 fanteria.
POLLICE Gaetano di Filippo, sottotenente 39 compagnia telegrafisti.
RAPOSELLI Giulio di Mariano, soldato 30 fanteria.
ROSELLINI Orlando, sergente 39 id.

15 *dicembre* 1924.

ROSSETTI Luigi di Giovanni, caporale 2 bersaglieri.
RUFFO Angelo di Nicola, 101 fanteria.
SALATI Luigi di Giovanni, 5 bersaglieri.

SANTINI Vincenzo di Domenico, soldato 58 fanteria.
SCIALPI Francesco di Angelo, sergente 243 id.
SCUDERINI Pasquale di Sante, sergente 30 artiglieria campagna.
SERRA Giuseppe di Giulio, sottotenente 2 genio.
S[illegible]FRONI Sante di Antonio, soldato 87 fanteria.
SQUARTINI Alfredo di Domenico, soldato 81 id.
STELLA Cuterio di Giuseppe, soldato 147 battaglione milizia territoriale.
TAMBOIA Giuseppe di Giuseppe Nicola, caporale 85 fanteria.
TAVOLINI Dino di Aristio, soldato 93 id.
TAVOIONI Luigi di Domenico, soldato 80 id.
TORRIERI Arnaldo di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.
TRASATTI Vittore di Roberto, tenente 17 fanteria.
VENTRELLI Giovanni di Gioacchino, sergente 8 compagnia sanità.
VERRI Antonio di damo, soldato 31 fanteria.
VITA Francesco di Vitantonio, soldato 8 artiglieria costa.
VOLPINI Vittorio di Gilberto, soldato 4 alpini.
ZANARDI Aulo di Giacomo, sottotente 35 fanteria.

15 *dicembre* 1924.

AMBROGIO Gaetano di Salvatore, soldato 207 fanteria.
AMORE Mauro di Giovanni, soldato 13 reggimento cavalleggeri.
ANDOLINA Giuseppe di Andrea, soldato 140 fanteria.
ARCIDIACONO Giuseppe di Salvatore, soldato 224 battaglione milizia territor.
ARNONE Ciro di Carmelo, soldato 3 fanteria.
BENINATI Calogero di Leonardo, soldato 263 id.
BATTAGLIA Giorgio di Carmelo soldato 2 id.
BRAFA Giovanni di Giuseppe, soldato 1 id.
BUONO Luigi di Nicolò soldato 144 id.
CAPIOCCO Emanuele di Melchiorre, soldato 1 genio.
CALANDRA Antonio di Francesco, soldato 47 fanteria.
CIMPISI Celso Giuseppe di Vincenzo, soldato 3 genio telegrafisti.
CAMPRIA Gaetano di Francesco, soldato 239 fanteria.
CANCIALOSI Michele di Calogero, carabiniere 1 reggimento carabinieri reali.
CANDURRA Sebastiano di Angelo, caporale 18 genio telegrafisti
CANNIZZARO Giuseppe di Mariano, soldato 10 artiglieria fortezza.
CANTONE Giuseppe di Francesco, soldato 220 fanteria.
CANTONE Salvatore di Gaspare, soldato 145 id.
CAPUANO Giuseppe di Filippo, soldato 1 artiglieria fortezza.
CARUSO Salvatore di Mariano, soldato 223 fanteria.

15 *dicembre* 1924.

CASCIO Filippo di Vincenzo, soldato 142 fanteria.
CASTIGLIONE Salvatore di Salvatore, soldato 76 id.
CASTROFILIPPO Francesco di Francesco P., soldato 201 id.
CAVARRA Salvatore di Gaspare, soldato 80 id.
CENTINEO Gioacchino di Francesco, soldato 3 artiglieria fortezza.
CERAULO Luciano di Francesco, soldato 39 fanteria.
CHIAPPONE Michele di Vincenzo, soldato 57 id.
CHIARELLO Francesco di Pietro, soldato 20 artiglieria campagna
CIRESI Francesco di Pasquale, sergente maggiore 47 id.
CIRITTO Francesco di Filippo, sottotenente 220 fanteria.
COGLITORE Nicola di Salvatore, tenente 1256 compagnia mitragliatrici
COLLORONE Nunzio di Vincenzo, soldato 233 fanteria.
CONDORELLI Domenico di Giovanni, sergente 275 fanteria.

CONIGLIO Domenico di Antonio, soldato 67 fanteria.
CONTI Angelo di Pietro, caporale maggiore 147 id.
CORBO Francesco di Salvatore, tenente 87 id.
COSENTINO Pietro di Antonio, soldato 1213 compagnia mitragliatrici Fiat
CURRENTI Carmelo di Egidio, soldato 85 fanteria.
DADDI Francesco di F. Paolo, tenente 34 id.
D'AIELLO Ignazio di Cosimo, sergente 101 ospedaletto da campo.

15 *dicembre* 1924.

DAINOTTO Calogero, di Giuseppe, soldato 6 fanteria.
D'AMICO Antonino di Giuseppe, soldato 9 id.
DANZI Angelo, soldato 232 compagnia mitragliatrici.
DE PASQUALE Oreste di Vincenzo, sottotenente 3 artiglieria fortezza.
DRAGO Giacinto d. Salvatore, soldato 39 genio telegrafisti.
FELICE Salvatore di Giuseppe, soldato 3 fanteria
FERRANTE Pietro di Lorenzo, soldato 5 genio minatori.
FILOCAMO Cosimo di Andrea, soldato 45 fanteria.
FRASCA Ignazio di Giorgio, soldato 223 id.
FUNDARO' Antonino di Epifanio, capitano 51 id.
GAROFALO Sebastiano di Gaspare, soldato 247 id.
GIARDINA Gaetano di Francesco, caporale 9 bersaglieri.
GIUBILARO Giuseppe d. Stefano, soldato 9 fanteria.
GUARNERI Salvatore di Biagio, soldato 224 id.
IMPELLIZZERI Giuseppe di Sebastiano, vicebrigadiere 13 sezione CC. RR.
INDOMENICO Francesco d. Giuseppe, guardia 11 batt. R. G. F.
ITALIA Giuseppe di Vincenzo, soldato 75 fanteria.
LA TERRA Francesco di Vincenzo, soldato 2 genio zappatori
LA GUARDIA Gesualdo di Pietro, soldato 30 artiglieria campale.

15 *dicembre* 1924.

LA COLA Giuseppe di Salvatore, soldato 239 fanteria.
LAURICELLA Salvatore di Francesco, soldato 145 id.
LINGUANTI Antonino di Giorgio, soldato 22 id.
LIVATINO Diego di Salvatore, soldato 80 id.
LO CASTRO Salvatore di Giuseppe, soldato 16 bersaglieri.
LO COCO Domenico di Carmelo, soldato 17 fanteria.
LODATO Vincenzo di Agostino, capitano 2028 compagnia mitraglieri.
LOGIUDICE Luigi di Rosario, soldato 10 bersaglieri.
LO PRESTI Giuseppe di Giovanni, soldato 234 fanteria.
LO RE Giuseppe di Salvatore, soldato 42 id.
MAIA Natale di Michele, sottotenente 58 id.
MELI Melchiorre di Carmelo, soldato 145 id.
MENNONE Francesco di Giovanni, soldato 225 id.
MONTALTO Giuseppe di Pasquale, soldato 32 id.
MORELLO Giuseppe di Antonio, sottotenente 127 id.
MORREALE Francesco di Antonio, soldato 5 id.
MULE' Antonio di Michele, caporale 3 autop. auto.
NICOLOSI Gioacchino di Giov. Batta, sergente maggiore 9 genio ferrovieri.
ORLANDO Giovanni di Giovanni, soldato 7 genio telegrafisti.
PANTANO Salvatore di Antonio, soldato 33 artiglieria campagna.

15 *dicembre* 1924.

PANTANIA Giuseppe di Leonardo, soldato 142 fanteria.
PATTI Anzaldo Giuseppe di Rosario, sergente 8 artiglieria fortezza.
PENNISI Salvatore di Giovanni, soldato 117 fanteria.

LESCO Salvatore di Gaetano, soldato 80 osped. da campo.
PETRALITO Calogero di Salvatore, caporale maggiore 278 fanteria.
PINZACORONA Francesco di Giuseppe, soldato 222 id.
PIRAINO Ippolito di Antonino, brigadiere 131 Sezione carabinieri reali
PIRAINO Sebastiano di Andrea, caporale 3 genio.
PORTANOVA Saverio di Giuseppe, soldato 84 fanteria.
PUGLISI Angelo di Carmelo, sottotenente 26° id.
PULLARA Calogero d. Calogero, soldato 39 id.
QUATTROCCHI Paolo di Carmelo, caporale 76 id.
QUATTROCCHI Rosario li Filippo, caporale 40 compagnia telegrafisti.
RABIOLO Salvatore di Giuseppe, caporale maggiore 76 fanteria.
RAGONA Leopoldo di F. Poalo, soldato 229 battaglione M. T.
RAGUSA Pellegrino d. Giuseppe, tenente 1289 comp. mitragliatrici Fiat
RAIA Giacomo di Ottaviano, soldato 148 fanteria.
RAINERI Salvatore di Emanuele, soldati 1 genio.
RAUSA Agostino di Giuseppe, soldato 271 fanteria.
RE Matteo di Giovanni, soldato 8 id.

15 *dicembre* 1924.

RISINO Bernardo di Bernardo, caporale maggiore 75 fanteria.
RIVAROLA Giuseppe di Umberto, sottotenente 4 batt. C. P. C.
RIZZA Carmelo di Carmelo, sottotenente 201 fanteria.
RIZZO Luca di Luigi, soldato 1055 compagnia mitragliatrici.
ROCCASALVA Carmelo di Pietro, soldato 76 fanteria.
SBARGERA' Carmelo di Michele, caporale 4 compagnia mitragliatrici Fiat.
SCALCO Vincenzo di Salvatore, soldato 56 fanteria.
SCALICI ERASMO di Antonino, soldato 243 id.
SCARDINA Ignazio di Francesco, sergente 18 bersaglieri.
SALANITRO Salvatore di Giuseppe, carabiniere 36 sezione carabinieri reali.
SALEMI Agrippino di Arcangelo, soldato 5 fanteria.
SALEMI Angelo di Lorenzo, soldato 20 id.
SALEMI Pietro di Lorenzo, soldato 1 genio.
SALEMI Francesco di Gaetano, soldato 19 fanteria.
SAMPERISI Salvatore di Giovanni, soldato 250 batt. bombardieri.
SAPRI Salvatore, caporale 36 artiglieria.
SARDO Sebastiano, soldato 231 fanteria.
SAVARINO Paolo di Saverio soldato 5 genio minatori.
SCHIFANO Francesco P. di Salvatore, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
SCIASCIA Emanuele di Rocco, soldato 137 fanteria.

15 *dicembre* 1924.

SCIBILA Francesco di Tommaso, soldato 280 fanteria.
SCIUTO Sebastiano di Benedetto, soldato 18 reggimento cavalleggeri.
SIRAGUSA Giuseppe di Bartolo, soldato 122 fanteria.
SIRNI Antonio di Giuseppe caporale 232 id.
SPADA Paolo diFrancesco, sottotenente 221 id.
SPARATO Calogero di Calogero, soldato 114 id
SPINNATO Ignazio di Salvatore, sergente maggiore 1 genio.
SPINA Rosario di Giovanni, aspirante medico 115 ospedale da campo.
SQUILLACI Angelo di Giuseppe, carabiniere 63 sezione CC. RR.
SUTERA Carmelo di Paolo, soldato 10 bersaglieri.
TABONE Rosario d. Gaetano, soldato 64 fanteria.
TAORMINA Alfonso di Vincenzo, soldato 82 id.
TERESI Filippo di Gesualdo, caporale maggiore 36 artiglieria campagna.
TOMASI Giuseppe di Bartolomeo, soldato 84 fanteria

TRIPOLI Giuseppe di Vincenzo, 48 fanteria.
TUMMINIA Benedetto di Benedetto, caporale 226 id.
VALLECCHI Giovanni di Giuseppe, soldato 63 sezione sanità.
VASILE Pasquale di Giuseppe, sergente 220 battaglione M. T.
VELLA Vincenzo di Francesco, soldato 147 fanteria.
VENURA Pasquale di Mario, soldato 252 id.

15 *dicembre* 1924.

VERA Francesco di Nicola, tenente 27 artiglieria campagna.
VINCI Filiberto di Antonino, soldato 3 genio telegrafisti.
VINCI Francesco di Vincenzo, soldato 143 fanteria.
VINTI Giuseppe di Domenico, caporale 4 id.
VIRGADAMO Damiano di Michele, soldato 24 id.
VOLBETTI Antonio di Antonio, sottotenente 265 id.
ZACCARIA Ignazio di Giuseppe, sergente 22 artiglieria campagna.
ZAPPALA' Arfio di Giovanni, soldato 268 fanteria.
ZAPPALA' Giuseppe di Francesco, soldato 73 id.
ZITO Salvatore di Ignazio, caporale 290 batt. assedio.
ZITO Salvatore di Giuseppe, sottotenente 251 fanteria.
PELONERO Diego di Salvatore, caporale 117 id.

17 *dicembre* 1924.

AFFANNATO Giuseppe di Vittorio, soldato 146 fanteria.
AGOSTA Carmelo di Ignazio, soldato 3 id.
ALESSI Filippo di Paolo, sergente 71 id.
ALLEGRA Santi di Salvatore, soldato 32 id.
AMATO Giuseppe di Onofrio, soldato 221 id.
ANGALO' Letterio di Vincenzo, caporale 76 id.
ARANCIO Filippo di Giuseppe, soldato 147 fanteria.
BADALUCCO Pietro di Sebastiano, carabiniere 203 plotone CC. RR.
BARTOLOTTA Francesco Paolo di Faro, soldato 19 fanteria.
BIANCA Giuseppe di Rosario, maresciallo 74 genio telegrafisti.
BONGIOVI' Ignazio di Pellegrino, caporale 20 fanteria.
BOSCO Giuseppe di Giuseppe, caporale 1431 compagnia mitragliatrici
BRUNO Alfio di Filadelfio, soldato 75 fanteria.
CABIBBO Pietro di Calcedonio, sergente 5 id.
CANIZZARO Giuseppe di Mario, soldato 12 bersaglieri.
CANTAVENERA Francesco di Calogero, soldato 7 fanteria.
CARUSO Giuseppe di Luciano, soldato 5 genio minatori.
CASALE Vincenzo di Domenico, sergente 79 fanteria.
CASTIGLIONE Raimondo, soldato 35 id.
COSTA Carmelo di Giovanni, soldato 248 id.

17 *dicembre* 1924.

CRIVELLO Natale di Antonino, soldato 70 fanteria.
CUCCI Mariano di Antonio, soldato 32 id.
CULOTTA Francesco di Pasquale, soldato 73 id.
CULOTTA Salvatore di Pasquale, soldato 247 batt. d'assedio.
D'AGOSTINO Rosario di Mario, cappellano militare, 76 fanteria
D'ANGELO Giuseppe di Mariano, soldato 25 id.
D'ANGELO Luigi di Salvatore, soldato 89 id.
DANIELE Giuseppe di Carmelo, soldato 6 id.

DE COLA Giuseppe di Orazio, soldato 147 batt. M. T.
DI BELLA Pasquale di Francesco, caporale 26 fanteria.
DI DOMENICO Sebastiano di Santo, soldato 2130 compagnia mitragliatrici.
DI GANGI Vincenzo di Giuseppe, caporale maggiore 139 fanteria.
DI GREGORIO Giuseppe di Giacomo, sottotenente 75 id.
DI MARIA Salvatore di Vincenzo, soldato 157 id.
DI MAURO Sebastiano di Filippo, soldato 2 genio zappatori.
DI PAOLA Salvatore di Antonio, 2115 compagnia mitragliatrici.
DI STEFANO Carmelo di Giovanni, caporale 142 fanteria.
D IVITA Luigi di Gioacchino, caporale 47 id.
DONADEO Davide di Oronzo, sotto brigadiere 12 batt. Regia guardia finanza.
FARINA Giovanni di Antonio, sottotenente 37 fanteria.

17 *dicembre* 1924.

FARINELLA Giovanni di Calogero, soldato reggimento cavalleria Genova.
FASCELLA Vito di Michele, soldato 49 fanteria.
FATICAITE Marzullo, soldato 58 id.
FAZZINO Sebastiano di Salvatore, soldato 15 id.
FEDERICO Salvatore di Francesco, soldato 85 id.
FERRAUTO Giovanni di Pietro, soldato 141 id.
FICHERA Paolo di Michele, caporale maggiore 58 fanteria.
FLORITTA uGglielmo di Ruggero, caporale 3 genio telegrafisti.
FORTE Filippo di Antonio, soldato 135 fanteria.
FUGGETTA Vincenzo di Francesco, soldato 75 id.
FUNDARO' Francesco di Francesco, 27 id.
GALLO Gaetano di Salvatore, soldato 254 id.
GANCI Giuseppe di Vincenzo, soldato 3 id.
GENTILE Salvatore di Calogero, caporale 4 id.
GERACI Felice di Gaetano, tenente 222 id.
GERMANA' Giuseppe di Paolo, soldato 241 id.
GERRATANA Carmelo di Pietro, soldato 79 id.
GIACOMAZZO Giuseppe di Michele, soldato 205 id.
GOZZO Michele di Santo, carabiniere 306 plotone carabinieri reali.
GRECO Nicolò di Domenico, soldato 48 fanteria.

17 *dicembre* 1924.

GUADALUPI Vincenzo di Paolo, coporale reggimento lancieri Aosta.
IMBRUGLIA Ignazio di Antonino, soldato 5 genio minatori.
INFUSO Giuseppe di Domenico, soldato 87 fanteria.
INGERILLO Vincenzo di Casimiro, caporale 290 batt. assedio.
LA GREca Vincenzo di Arcangelo, soldato 247 fanteria.
LA MANNA Pietro di G. Battista, sergente artiglieria a cavallo.
LAO Innocenzo di Luigi, caporale 2 bersaglieri.
LAUDICINO Francesco di Salvaotre, soldato 10 id.
LIGA Ferdinando di Francesco, soldato 150 fanteria.
LO GIUDICE Giuseppe di Corrado, caporale 75 id.
LO IACONO Antonio di Giacomo, soldato 88 id.
LORELLO Giovanni di Salvatore, soldato 86 id.
LORIA Natale di Michele, caporale maggiore 97 id.
MAIRA Edmondo di Domenico, soldato 1 genio.
MANCUSO Nicolò di Angelo, tenente 97 batt. bombarde.
MARCELLINO Salvatore di Vincenzo, aspirante medico 19 fanteria.
MARINO Vincenzo di Pietro, soldato 77 id.
MARRANCA Michele di Sebastiano, soldato 4 id.
MARSILLA Sebastiano di Antonino, caporale maggiore 5 id.
MARTINES Giuseppe di Vincenzo, soldato 1 genio.

17 *dicembre* 1924.

MASCOLO Raimondo di Alfonso, soldato 35 fanteria.
MEGNA Giuseppe di Gaeano, sergente maggiore 232 id.
MENTOLA Salavtore di Giuseppe, caporale 222 id.
MESSINA Antonino di Giuseppe, soldato 85 id.
MESSINA Giuseppe di Vito, soldato 25 id.
MICELI Giovanni di F .Paolo, carabiniere 3 sezione carabinieri reali.
MIGNECO Leonardo di Corrado, soldato 5 genio minatori.
MILAZZO Gaetano di Leonardo, soldato 51 fanteria.
MIUCCIO Domenico di Carmelo, soldato 3 bersaglieri.
MORALE Vincenzo di Corrado, soldato 223 fanteria.
MARTELLITI Nunzio di Antonio, soldato 101 id.
NACCARATO Emanuele di Francesco, sottotenente 26 artiglieria campagna.
NOCILLA Giuseppe di Giuseppe, soldato 63 fanteria.
ORLANDO Gaetano di Edoardo, soldato 264 id.
ORLANDO Gaspare di Giuseppe, sergente 18 artiglieria campagna.
PAGLIETTI Carlo di Enrico, maresciallo 234 fanteria.
PALILLO Gaetano di Calogero, soldato 298 batt. M. T.
PARELLO Michelangelo di Luigi, soldato 138 fanteria.
PARRINO Pietro di Girolamo, tenente 30 artiglieria campagna.
PASQUARELLI Antonino di Francesco, caporale maggiore 139 comp. Mitragl.

17 *dicembre* 1924.

PINO Pietro di Giuseppe, tenente 1132 compagnia mitragliatrici.
PINTO Angelo di Sebastiano, soldato 7 fanteria.
PIRAINO Antonio di Francesco, soldato 229 batt. assedio.
PISCITELLO Salvatore di Salvatore, soldato 3 genio.
PIZZO Isidoro di Giuseppe, soldato 6 bersaglieri.
POLLICINA Vincenzo di Giuseppe, tenente 1 genio.
PULINAS Luigi di Giuseppe, vice brigadiere 8 sezione CC. RR.
RABBENE Luciano di Biagio, soldato 39 fanteria.
RACITI Francesco di Salvatore, soldato 152 batt. montagna.
RAGONESI Giovanni di Angelo, caporale maggiore 3 sezione radotelegrafisti.
RAO Alfonso di Francesco, soldato 224 fanteria.
RAITANO Domenico di Nunzio, soldato 221 id.
RIERA Ernesto di Ettore ,soldato 131 comp. tel.
RUBE' Antonio di Diego, soldato 62 fanteria.
RUSSO Giuseppe di Giuseppe, soldato 2 genio.
SALEMI Giuseppe di Lucio, soldato 142 fanteria.
SALERNO Giacomo di Salvatore, tenente 3 artiglieria montagna.
SANATORE Salvatore di Michele, tenente 20 bersaglieri.
SANGIORGIO Giuseppe di Carmelo, soldato 18 bersaglieri.
SAVALLI Mario di Nicolò, sergente 308 batt. M. T.

17 *dicembre* 1924.

SCIURBA Giovanni di Antonino, sottotenente 15 fanteria.
SGANDURRA Antonino di Carmelo, caporale 2115 compagnia mitraglieri.
SGROI Mario di Natale, caporale 460 batt. assedio.
SIDOTTI Domenico di Francesco, soldato 2 genio.
SIGNORINO Antonino di Vito, soldato 43 compagnia telegrafisti.
SILIATO Giovanni di Salvatore, soldato 10 fanteria.
SPADA Nicolò di Sebastiano, caporale 9 bersaglieri.

SPAMPINATO Rosario di Angelo, soldato 3 genio telegrafisti.
SPOSITO Antonino di Matteo, caporale maggiore 29 autoreparto.
STRAZZERI Salvatore di Rosario, soldato 242 compagnia mitraglieri.
TERRANOVA Giuseppe di Faro, caporale maggiore 11 autoparco.
TORRE Carmelo di Vincenzo, soldato 26 fanteria.
TRAMONTANA Calogero di Calogero, 2 id.
TRANCHIDA Ignazio di Pietro, guardia 8 batt. Regia guardia di finanza.
TRIPI Mariano di Salvatore, soldato 47 fanteria.
TUDISCO Domenico di Carmelo, caporale maggiore 247 id.
TUZZOLINO Ignazio di Girolamo, tenente 282 fanteria.
VASQUES Luciano di Santi, sottotenente 2 artiglieria da montagna.
VASQUES Salvatore di Salvatore, sergente 2 art. da montagna.
VELLA Carmelo di Salvatore, soldato 5 fanteria.

17 *dicembre* 1924.

VENTO Vincenzo di Giuseppe, soldato 146 fanteria.
VITANZA Salvatore, soldato 2 genio.
VIZZINI Vincenzo di Salvatore, soldato 1 artiglieria montagna.
ZICHICHI Salvatore di Nicolò, aspirante 11 fanteria.
ZOCCO Rinaldo di Felice, soldato 83 id.

18 *dicembre* 1924.

CARIMINI Ettore di Ulrico, sergente 9 compagnia sanità.
CHIESA Ignazio Francesco di Giuseppe, soldato 3 alpini.
CATUREGLI Silvio Iacopo di Giovanni, soldato 59 fanteria.
CAPRIO Gabriele di Raffaele,, caporale 247 reparto someggiato.
DELLISANTI Antonio di Nicola, capitano medico 296 batt. di M. T.
D'ANTONE Ignazio di Giuseppe, soldato 53 comp. mitragliatrici Sant'Etienne.
DE MARCO Raffaele di Vincenzo, capitano medico 85 fanteria.
GUARNIERI Primo di Eugenio, sergente 6 bersaglieri.
LEDDA Agostino di Giuseppe, maresciallo capo 151 fanteria.
MIRABELLA Luigi di Giuseppe, carabiniere 62 sezione mobilit. dei CC. RR.
MELICA Luigi di Augusto, sottotenente 3 fanteria.
MUCCIO Valentino di Primo, soldato 1 genio.
OLIVARI Giovanni di Augusto, soldato 24 fanteria.
PICCONE Giov. Batt. di Felice, soldato 52 sezione R. T.
POLLERI Angelo di Tommaso, milite C. R. I. sezione fanteria della 45 divisione.
RINALDI Mario di Rocco, caporale 134 fanteria.
SECCI Francesco fu Antonio, sergente 122 sezione assedio.
SAUDINO Federico di Michele, capitano 4 alpini.
SALLUSTI Mario di Angelo, maresciallo 14 bersaglieri.
TALLONE Giacomo di Placido, tenente 22 fanteria.

18 *dicembre* 1924.

ALIGHIERI Cleto Ginc di Pietro, soldato 66 fanteria.
BORELLI G. Domenico di Michele, appuntato legione CC. RR. Firenze.
CESINO Ciro di Tommaso, soldato 208 compagnia mitragliatrici Fiat.
CAPPABIANCA Carlo di Savino, sottotenente 157 fanteria.
CAPPELLARO Cristoforo di Ascanio, sottotenente 5 alpini.
DALLAVECCHIA Antonio di Domenico, soldato 30 reparto d'assalto.
GNECCHI Vittorio di Francesco, tenente commissario C. R. I. 85 ambulanza da montagna.

LODI Marco fu Giuseppe, sottotenente 13 artiglieria campagna.
LOVIGLIO Giovanni fu Francesco, soldato 255 batt. M. T.
LOPEZ Scilio di Iuris, tenente 68 fanteria.
MARINO Francesco di Gaetano, soldato 69 id.
MONTECCHI Giovanni di Giulio, sergente maggiore 3 artiglieria campagna.
OPPIO Antonio di Emilio, soldato 5 compagnia telegrafisti.
PONCHIA Francesco di Alessandro, tenente commissario C. R. I. 73 ambulanza.
RINALDI Cesare Giulio di Cesare, capitano 21 cavalleggeri Padova.
SCIARRA Olinto di Giuseppe, capitano medico ospedale da campo n. 240.
SUGLIA Giovanni di Nicola, sottotenente 11 fanteria di marcia.
TADINI Battista di Luigi, sergente 456 centuria genio.
TIRABASSI Ferruccio di Edoardo, capitano medico C. R. I. 6 ambulanza da montagna.
TRAPANI Roberto di Antonino, sottotenente 44 artiglieria campagna.

18 *dicembre* 1924.

CASTELLARI Pietro di Domenico, soldato 2 artiglieria pesante campale
COMERLATI Domenico di Pasquale, caporale maggiore 92 batt. M. T.
D'ANDREA Antonio di Francesco, soldato 213 fanteria.
FARINI Cesare di Felice, carabiniere legione di Palermo.
GAROIA Angelo di Pasquino, soldato 150 fanteria.
GIORDI Loris di Giuliano, soldato 3 genio.
LEVI BIANCHINI Achille di Michelangelo, tenente colonnello 23 fanteria.
MANICARDI Pasquale di Odoardo, soldato sezione radiot. X corpo d'armata.
MANUELE Graziano di Salvatore, soldato 3 alpini.
MONZALI Angelo di Luigi, soldato 9 bersaglieri.
MEGALDI Nicola Luigi di Francesco, 23 fanteria.
NEGRI Giuseppe di Romeo, caporale maggiore 13 artiglieria campagna.
PROVERBIO Giovanni di Francesco, soldato 24 fanteria.
PISANI Giuseppe di Giovanni, appuntato legione di Milano.
SCARDILLO Sante di Pasquale, soldato 54 fanteria.
SIGNORINI Emilio di Silvino, soldato 3 genio telegrafisti.
SBARAINI Angelo Agostino di Antonio, sergente 1 genio.
TANSI Carlo di Giuseppe, capitano 493 compagnia mitragliatrici Fiat.
VIRGILI Giovanni di Cosimo, tenente 2 artiglieria pesante campale.

20 *dicembre* 1924.

ANESE Luigi di Angelo, soldato 8 artiglieria fortezza.
ANGELINI Cipriano Romolo di Angelo, caporale reggimento Piemonte Reale cavalleria (2°).
BABACCI Giuseppe di Sante, sergente 208 fanteria.
BASTONI FELICE di Edoardo, sergente 217 comp. mitragliatrici Fiat.
BELLINA Fausto di Antonio, sergente 8 alpini.
BENERICETTI Fedele di Domenico, soldato 4 bersaglieri.
BERLINI Clauco, soldato 6 fanteria.
BETTINI Rannaldo di Virgilio, soldato 18 id.
BIONDI Giuseppe di Raffaele, caporale maggiore 11 id.
BORDIGNON Virginio di Silvio, soldato 11 bersaglieri.
BORGHESE Liberale di Pio, soldato 68 fanteria.
BORTOLUSSI Antonio di Giuseppe, soldato 202 id.
BORTUZZO Guerrino di Girolamo, 64 id.
BUGHIGNOLI Emilio di Aniceto, soldato 119 id.
BLANZAN Guerrino di Michele, soldato 2 id.
BRASA Attilio di Giulio, soldato 94 id.

BROLLO Lido di Giuseppe, caporale 8 alpini.
BRUNATO Giuseppe di Pasquale, soldato 239 fanteria.
CALZA Germano di Raffaele, caporale 49 id.
CAPPELLARI Igelio di Giacinto, caporale 8 alpini.

20 *dicembre* 1924.

CAROLI Luigi di Giuseppe, soldato 115 fanteria.
CARLON Valentino di Tommaso, soldato 132 id.
CASADEI Alfredo di Secondo, soldato 254 id.
CECCARELLI Pietro di Giacomo, caporale maggiroe 134 comp mitragl. Fiat.
CECONI FIORAVANTE di Damiano, sergente 54 fanteria.
CICUTA Giosuè di Luigi, caporale maggiore 8 artiglieria fortezza
CICOGNAGNI Giuseppe di Silvestro, sergente maggiore 2 id.
COFFARO Salvatore di Salvatore, caporale 3 genio telegrafisti.
COLLAVIZZA Giacomo di Giovanni, soldato 55 fanteria
CORTINI Ernesto di Luigi, soldato 2 genio zappatori.
COSTA Mario di Raffaele, caporale 8 artiglieria fortezza.
CHINESE Antonio di Giov. Batta, soldato 8 alpini.
CROSILLA Francesco di Antonio, soldato 8 id.
DE MONTE Giov. Batta di Pietro, soldato 8 id.
DELLA PIETRA G. Battista di Alessio, 8 id.
DELLA SCHIAVA Pietro di Leonardo, caporale 2 genio zappatori.
DELLA VALENTINA Luigi di Gio. Maria, soldato 731 comp. mitragl. Fiat.
DI VORA Giuseppe di Gaetano, soldato 8 alpini.
D'ODORICO Odorico di Giacomo, soldato 13 reparto d'assalto.
DONATI Antonio di Luigi, soldato 35 fanteria.

20 *dicembre* 1924.

DURIGELLO Antonio di Giacomo, caporale maggiore 13 fanteria
DURIGHELLO Felice di Giacomo, soldato 64 id
FALECSHINI Olivo di Giacomo, soldato 8 artiglieria fortezza
FERIGO Giuseppe di Giov. Batta, soldato 8 alpini
FERLINI Ermenegildo di Antonio, sergente 3 genio telegrafisti.
FERRARESE Pietro di Filippo, soldato 4 bersaglieri.
FRAIBAN Giuseppe di Angelo, sergente maggiore 8 alpini.
GALLIZIA Anselmo di Giovanni, sergente maggiore 157 fanteria.
GAVA Amedeo di Giacomo, soldato 127 bombardieri.
GAVIOLI Desiderio di Ottavio, soldato 27 fanteria.
GERIN Attilio di Telesforo, soldato 4 alpini.
GENTILINI Giuseppe di Gio. Battista, soldato 254 fanteria
GERLIN Angelo di Giovanni, soldato 230 id.
GIBERTONI Alfeo di Luigi, milite 45 sezione sanità.
GORTAN Marino di Daniele, caporale maggiore 7 fanteria.
GUIDICINI Alfredo di Ermenegildo, soldato 119 id.
GHEDINI Augusto di Raffaele, soldato 4 bersaglieri.
GNUNDI Francesco di Alessandro, soldato 9 artiglieria campagna
GRAZIANO Giovanni di Giuseppe, caporale 55 fanteria.
GRESSANI Giovanni di Luigi, soldato 2 id.

20 *dicembre* 1924.

GRIMALDI Giuseppe di Antonio, sergente 43 fanteria.
LEON Isidoro di Vittorio, sergente maggiore 1 id.
LONDERO Giuseppe di Giacomo, soldato 85 id.
LONDERO Vittorio di Luigi, soldato 8 alpini.
LONGO Giovanni di Giuseppe, soldato 149 fanteria.

MACOR Carlo Adamo di Bartolomeo, soldato 8 alpini.
MACUTAN Gennaro di Giosuè, soldato 8 id.
MADRASSI Pietro di Luca, caporale maggiore reggimento Piemonte Reale Cavalleria (2).
MAGRIS Sante di Pietro, soldato 8 alpini.
MALUCELLI Alfonso Guido di Ricciotti, caporale 737 batteria assedio.
MANTELLI Giuseppe di Emilio, soldato 74 fanteria.
MARI Vincenzo di Rocco, carabiniere 302 plotone CC. RR.
MARTINI Alessandro di Gaetano, sergente 220 compagnia mitragliatrici Fiat.
MATTEUCCI Cesare di Pietro, soldato 20 reggimento cavalleggeri Roma.
MAZZOCOLI Ernesto di Pietro, 8 alpini.
MEDRI Guglielmo di Giuseppe, caporale 57 fanteria.
MERENDA Giuseppe di Giulio, soldato 907 compagnia mitragliatrici Fiat.
MERCURIO Fortunato di Pasquale, soldato 670 batteria assedio (4 art. for.).
MONI Massimo di Luigi, soldato 41 fanteria.
MORETTI Arnaldo di Nicola, caporale 10 artiglieria fortezza.

20 *dicembre* 1924.

NADIN Cesare di Giuseppe, sergente 395 compagnia mitragliatrici Fiat.
NANNI Diego di Raffaele, milite ospedale n. 40 C. R. I.
NARDIN Domenico di Bernardo, caporale 2 granatieri.
PANIZZUT Valentino di Angelo, soldato 1 fanteria.
PASCOLI Giovanni di Sebastiano, soldato 2 id.
PERISELLO Angelo di Antonio, soldato 80 id.
PERLIN Giuseppe Luigi di Giovanni, caporale 6 bersaglieri.
PESAVENTO Giovanni di Giuseppe, soldato 30 fanteria.
PEZZOLI Cesare di Raffaele, soldato 12 id.
PIGNAT Giuseppe di Giovanni, caporale maggiore 78 id.
POLESE Giovanni di Giuseppe, 8 alpini.
PINZA Paolo di Domenico, caporale 34 fanteria.
PREVE Andrea di Pietro, guardia 14 battaglione Regia guardia finanza.
QUAIA Giovanni Battista di Luigi, caporale 8 artiglieria fortezza.
QUAS Angelo di Lorenzo, soldato 8 alpini.
RADIVO Nicolò di Giacomo, soldato 8 id.
RAFFAELI Ferruccio di Francesco, caporale maggiore 8 id.
RIZZI Amadio di Giacomo, sergente 8 id.
RIZZI Sebastiano di Giacomo, soldato 8 id.
ROSIN Pietro di Giuseppe, soldato 8 id.

20 *dicembre* 1924.

SABIDUSSI Riccardo di Giuseppe, soldato 54 fanteria.
SARTI Giuseppe di Romano, soldato 9 bersaglieri.
SIMEONI Amedeo di Giuseppe, caporale maggiore 79 fanteria.
SIMONCINI Giuseppe di Pietro, soldato 2 compagnia sanità.
SOLDERA Giovanni di Luigi, soldato 91 fanteria.
SORVILLO Silvio di Errico, soldato 20 compagnia telegrafisti.
SCALA Giovanni di Giacinto, soldato 8 alpini.
TABARIN Giovanni di Giuseppe, soldato 64 fanteria.
TAMUSSIN Michele di Giacomo, soldato 8 alpini.
TIBALDI Elio di Giuseppe, soldato 8 alpini.
TURETTA Attilio di Luigi, soldato 232 fanteria.
TROBETTI Eligio di Luigi, carabiniere 244 plotone CC. RR.
VALZACCHI Giacomo di Luigi, soldato 35 fanteria.
VETTORETTO Giovanni di Giuseppe, soldato 115 id.
VIOLI Francesco di Pietro, compagnia Regia guardia di finanza gruppo Vercelli.

VIDALE Ciro di Alessandro, sergente 54 fanteria
VIDONI Natale di Pietro, soldato 2 id.
ZAGHET Angelo di Antonio, 40 id.
ZANOLIN Antonio di Antonio, soldateo 8 alpini.
ZINI Anselmo di Raffaele, soldato 202 fanteria.
ZINUTTI Alberto di Michele, soldato 8 alpini.

20 *dicembre* 1924.

ALESTRA Laureato di Marcello, soldato 3 fanteria.
ANOE' Antonio di Luigi, soldato 57 fanteria.
BALDISSERA Antonio di Antonio, caporale maggiore 7 alpini.
BALLARIN Stefano di Giorgio, guardia flottiglia del Garda, Regia guardia finan.
BARTOLAN Umberto di Giuseppe, soldato 2 alpini.
BERNARDI Giulio di Luigi, soldato 53 fanteria.
BERNARDINI Gio. Batta di Antonio, caporale 4 alpini.
BETTINATI Verecondo, soldato 124 fanteria.
BIANCHI Guglielmo di Francesco, caporale maggiore 117 id.
BIANCHINI Mario di Luigi, maresciallo capo 209 id.
BINIERO Giuseppe di Luigi, caporale 154 id.
BAGNARIO Antonio di Vittorio, soldato 4 bersaglieri.
BONESSO Antonio di Giuseppe, soldato 8 fanteria.
BONUTTO Giuseppe di Osvaldo, caporale 25 id.
BORGHI Gio. Battista di Partenio, soldato 2 genio zappatori.
BORGHESE Giov. Battista di Sante, soldato 8 alpini.
BORTOLUS Pietro di Agostino, soldato 41 gruppo obici campali.
BRACCI Gildo di Averdo, soldato 27 reparto d'assalto.
CALLEGARO Carlo di Luigi, soldato 1596 compagnia mitragliatrici Fiat.
GALLEGARO Angelo Riccardo di Leonardo, soldato 8 alpini.

20 *dicembre* 1924.

CAPRIOLO Amedeo di Secondo, caporale maggiore reggimento Genova cavaller.
CAVALLINI Egberto di Emanuele, caporale maggiore battaglione radiotelegrafisti.
CELLI Vincenzo di Antonio, soldato 89 fanteria.
COLONNELLO Sante di Francesco, soldato 73 id.
COMORETTO Saverino di Domenico, soldato 132 id.
COSSUTTA Ferdinando di Luigi, soldato 8 alpini.
CHIANDUSSI Francesco di Francesco, sergente maggiore 115 fanteria.
CREPALDI Fausto di Lodovico, sergente maggiore 261 id.
CRISTANTE Sebastiano di Pietro, soldato 225 id.
CROVATO Mattia di Edoardo, sergente maggiore 2 artiglieria montagna.
DA FORNO Cesare di Giov. Battista, caporale maggiore 7 alpini.
DEL BIANCO Sante di Angelo, soldato 1 fanteria.
DE BON Pietro di Pietro, soldato 7 alpini.
DE GOBBI Giacinto di Sante, caporale 2 genio.
DELL'AMORE Stefano di Domenico, caporale maggiore 91 fanteria.
DEL NEGRO Giov. Battista di Pietro, soldato 55 id.
DE RE Pietro di Giov. Batta, sergente maggiore 5 bersaglieri .
DOMENICONI Mariano di Francesco, soldato 93 id.
DONATI Ermenegildo di Domenico, soldato 121 id.
FABBRI Luigi di Giovanni, sergente 43 id.

20 *dicembre* 1924.

FABBRIS Luigi di Olivo, caporale 40 fanteria.
FACCA Ernesto di Giov. Battista, caporale maggiore 1 bersaglieri.
FALESCHINI Lazzaro di Lazzaro, caporale maggiore 8 alpini.

FERRARI Romeo di Virgilio, soldato 5 artiglieria fortezza.
FERRINI Pietro di Salvatore, soldato 2 genio zappatori.
FILIPPI Placido di Daniele, soldato 31 fanteria.
FRANCHIN Pietro di Bortolo, 203 id.
GAIER Valentino di Giovanni, soldato 63 id.
GALLERANI Sebastiano di Leandro, soldato 100 id.
GENERALI Archimede di Firmo, soldato 55 id.
GOVONI Luigi di Carlo, carabiniere 204 plotone CC. RR.
GUERRA Mario di Giacomo, caporale maggiore 7 fanteria.
IURI Daniele di Giovanni, sergente 8 alpini.
INDRICO Giovanni di Cesare.
LAIKAUF Giovanni di Giuseppe, soldato 8 alpini.
LANZI Pietro di Tommaso, sergente maggiore 310 compagnia mitragliatrici Fiat.
LINTINI Giovanni, soldato 3 fanteria.
LEONI Lene di Giuseppe, soldato 260 id.
LIVERANI Giovanni di Mariano, soldato 58 id.
LIVIO Angelo di Luigi, caporale 71 id.

20 *dicembre* 1924.

LOLLI Francesco di Colombano, soldato 227 fanteria
MAINARDI Giuseppe di Ottavio Cesare, soldato 6 compagnia automobilisti.
LORENZON Antonio di Sante, soldato 71 fanteria.
MAURO Vittorio di Giulio, caporale 119 id.
MACOR Giovanni di Natale, soldato 57 id.
MADRASSI Giovanni di Girolamo, soldato 8 alpini.
MANENTE Vincenzo di Matteo, soldato 58 fanteria.
MANNU Francesco di Antonio, soldato 151 id.
MARINI Luigi, soldato 8 alpini.
MASSINI Pietro di Daniele, soldato 20 artiglieria camp.
MIOTTI Arduino di Silvestro, carabiniere 41 sezione CC. RR.
MISSONI Luigi di Giovanni, soldato 8 alpini .
MENGIAT Angelo di Natale, soldato 1 fanteria.
MOROCUTTI Francesco di Odorico, caporale 116 id.
NASCIMBEni Vittorio di Giovanni, soldato 8 reggimento alpini.
NOE' Valentino Giorgio di Valentino, soldato 90 fanteria.
NOGAROTTO Nicolò di Luigi, soldato 42 id.
OLIVO Luigi di Giuseppe, soldato 118 id.
OLIVOTTI Ettore di Giovanni, caporale 71 id.
ONGARO Giuseppe di Piearo, soldato 90 id.

20 *dicembre* 1924.

ORLANDI Angelo di Domenico, soldato 135 fanteria.
PAMPANIN Matteo di Matteo, caporale maggiore 7 alpini
PAPARELLA Alighiero di Ercole, soldato 210 fanteria.
PASSERINI Ottavio di Innocenzo, soldato 20 artiglieria campagna.
PATRONCINI Roberto di Luigi, soldato 44 fanteria.
PAVAN Luigi di Giuseppe, soldato 71 id.
PERATONER Giov. Battista di Serafino, soldato 3 genio telegrafisti.
PERESSON Giovanni di Luigi, caporale 8 alpini.
PERESSUTTI Gio. Battista di Domenico, soldato 3 genio telegrafisti.
PIOVESANA Ferruccio di Virgilio, soldato 121 fanteria.
POMARINI Mario, soldato 20 reggimento cavalleggeri Roma.
POMIATO Giovanni di Lorenzo, soldato 71 fanteria.
PURISIOL Pietro di Lauro, soldato 5 id.
RIGATO Giovanni di Girolamo, soldato 58 fanteria.

ROBERTELLI Girolamo di Angelo, caporale 3 genio telegrafisti
ROLFINI Girolamo di Luigi, soldato 9 artiglieria fortezza.
RONCAGLIA Giuseppe di Enrico, soldato 2 genio.
SANTINI Aldo di Ugo, caporale 47 autoreparto.
SOFFRI Renato di Pietro, caporale 21 bersaglieri.
SORMANI Guido di Giuseppe, soldato 3 genio telegrafisti.

20 *dicembre* 1924.

TAMUSSIN Giovanni di Giuseppe, soldato 8 alpini.
TESSARI Nicolò di Giusto, soldato 8 alpini.
TONELLI Giacomo di Filippo, soldato 119 fanteria.
TRAVERSO Giovanni di Pietro, soldato genio pontieri lagunari.
ZANNIER Giovanni di Gio. Batta, soldato 1 fanteria.
ZINUTTI Pietro di Antonio, soldato 2 id.

26 *dicembre* 1924.

FASOLI Gaetano di Luigi, maggiore medico direzione sanità della zona Carnia.
SALVATI Mario di Alberto, caporale 13 fanteria.
DE DOMENICO Giovanni di Lorenzo, tenente 36 artiglieria camp.
CAUTILLI Domenico di Pasquale, tenente 15 fanteria.
VERSACE Pietro di Carmine caporale 141 id.
MUGNOZZA Lorenzo di Carlo, tenente 776 battaglione P.
PAGLIARI Giovanni di Filippo, tenente 5 compagnia mitraglieri.
DEL GRECO Giuseppe di Raffaele, caporale 1 reggimento artiglieria a cavallo.
NAESSENS Victor, colonnello esercito Belga.
PIATTI Natale di Aquilino, soldato 114 battaglione milizia territoriale.
VALENTINO Nicola di Luigi, capitano 1617 gruppo mitragliatrici Fiat.
UNDERWOOD Carlo, dott. 152 Upland Road. Cambridge Mass.
PINZUTI Michele di Luigi, soldato 231 fanteria.
GUTILLA Nicolò di Giuseppe, tenente 01 id.
RABOTTI Guido di Vittorio, soldato 204 id.
GHIRARDINI Giovanni di Giuseppe, sottotenente 2 genio zappatori.
BELLAVITA Erardo di Carlo, capitano 175 battaglione territoriale.
ROSSI Enrico di Giuseppe, capitano medico 81 fanteria.
BONI Giuseppe di Antonio, soldato 26 compagnia telegrafisti.
CELARIO SERVENTI Giorgio, capitano 30 divisione mobilitata.

26 *dicembre* 1924.

CASTROVILLARI Alessandro, soldato 259 fanteria.
PICONE Umberto di Ignazio, tenente 126 batteria d'assedio.
DETTI Umberto di Gaetano, caporale 10 artiglieria campagna.
GENTINI Fedele di Ettore, soldato 230 fanteria.
CAGLIOTI Aristodemo di Angelo, maresciallo 2 squadrone RR. CC. mobilitato.
ZUCCA Carlo di Antonio, soldato 43 fanteria
BIONDI Cesare di Pompeo, tenente colonnello ospedale da campo n. 243.
FONTE Alfredo Giulio di Pio, soldato 31 compagnia telegrafisti.
NANNICINI Amos di Ferdinando, caporale maggiore 3 genio telegrafisti.
MANNELLA Cristoforo di Giuseppe, caporale 1 artiglieria campagna.
SIGISMONDI Goffredo di Luigi, capitano 234 fanteria.
ANSERINI Carlo di Attilio, caporale 515 compagnia mitraglieri.
ROSATO Scipione di Benedetto, caporale 231 fanteria.
QUAQUARELLI Augusto di Guglielmo, sergente 13 id.
CHIRILLI Leonardo di Pasquale, tenente 47 id.

DI COSOLA Giuseppe, sergente 231 fanteria.
GUIDI Attilio di Edoardo, sergente 8 bersaglieri.
BRUNETTI Gian Filippo di Ottone, soldato 81 fanteria.
CASSANDRI Paolo di Tito, sergente 10 artiglieria fortezza.
ANGELUCCI Ruggero di Giuseppe, soldato 2 genio zappatori.

26 dicembre 1924.

COLLACCHI Giuseppe di Luigi, soldato 1 reggimento Nizza cavalleria.
SAULLI Giulio di Pietro, soldato 11 bersaglieri.
ERCOLANI Paolo di Francesco, soldato 43 fanteria.
BELLOMO Achille di Alfredo, soldato 231 id.
SUPINO Antonio di Raffaele, tenente 31 fanteria.
ROSSI Giuseppe di Erasmo, sergente 231 id.
NOVELLI Glicerio, soldato 231 id.
COLAGROSSI Clemente d'Francesco, carabiniere 224 plotone autonomo RR. CC.
MARTORANO Domenico di Antonio, 3 genio telegrafisti.
BARTOLETTA Lorenzo di iGuseppe, sergente 1 fanteria.
NARDI Umberto di Girolamo, tenente 162 id.
ROBERT Leon Dangelzer, comandante missione militare francese.
BARNABA Adolfo d. Barnaba, sergente 1 genio.
MASTAI FERRETTI Fortunato di Antonio, tenente 10 reggimento lancieri Vittorio Emanuele II.
ROMANO Romualdo, soldato 93 fanteria.
IGLIORI Ulisse, sottotenente 70 id.
POLSONI Giovanni di Fileno, tenente 1 bersaglieri.
CRIMALDI Salvatore di Giovanni, soldato 6 genio ferrovieri.
RINALDI Rinaldo di Filippo, soldato 3 genio telegrafisti.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 1.40

(8000) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 30ª **1925** 19 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI CORPO D'ARMATA.

TARANTO cav. Alfredo, generale di corpo d'armata. — Cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie dal 1 settembre 1925 e, dalla stessa data, è nominato comandante del corpo d'armata territoriale di Verona. (*R. D.* 14-6-1925).

GENERALI DI DIVISIONE.

BIANCARDI cav. Pietro, generale di brigata. — E' promosso generale di divisione dal 16 giugno 1925 e dalla stessa data è nominato comandante la divisione militare territoriale di Ravenna. (*R. D.* 14-6-1925).

MALLADRA cav. Giuseppe, generale di divisione. — Cessa dal comando della divisione militare territoriale di Treviso dal 16 giugno 1925 e dalla stessa data è collocato a disposizione del Ministero delle colonie. (*R. D.* 14-6-1925).

LIUZZI cav. Guido, generale di divisione. — Cessa di essere a disposizione per ispezioni dal 16 giugno 1925 ed è nominato dalla data stessa comandante la divisione militare territoriale di Treviso. (*R. D.* 14-6-1925).

GENERALI DI BRIGATA.

VACCA MAGGIOLINI cav. Arturo, colonnello di artiglieria. — E' promosso generale di brigata ed è nominato comandante la brigata Cuneo (Milano). (*R. D.* 14-6-1925).

CORSELLI cav. Rodolfo, colonnello di fanteria. — E' promosso generale di brigata dal 16 giugno 1925 ed è nominato comandante la brigata Marche (Treviso). (*R. D.* 14-6-1925).

DE VECCHI cav. Eugenio, generale di brigata. — E' incaricato delle funzioni di comandante la divisione militare territoriale di Bari. (*R. D.* 14-6-1925).

GRAZIOSI cav. Eugenio, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Marche (Treviso) ed è nominato comandante la brigata Torino (Roma). (*R. D.* 14-6-1925).

SCOTTI cav. Ugo, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Torino (Roma) ed è nominato comandante la brigata Valtellina (Piacenza). (*R. D.* 14-6-1925).

PERELLI cav. Ippolito, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Valtellina (Piacenza) ed è nominato comandante la brigata Messina (Ancona). (*R. D.* 14-6-1925).

FRERI cav. Orlando, generale di brigata. — Cessa dal comando dell'accademia militare di fanteria e cavalleria (Modena) dal 15 settembre 1925 ed è nominato comandante la brigata Livorno (Cuneo). (*R. D.* 14-6-1925).

BOBBIO cav. Valentino, generale di brigata. — Cessa dal comando della brigata Livorno (Cuneo) dal 15 settembre 1925 ed è nominato comandante l'accademia militare di fanteria e cavalleria (Modena). (*R. D.* 14-6-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI.

I seguenti tenenti in servizio nel ruolo specializzato sono trasferiti nel ruolo generale con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 20-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 44)

CALZATO Pietro.	Destinato tenenza Porta Monforte (Milano), legione Milano.
AJELLO Ferdinando.	Id. id. Cassino, id. Napoli.

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MARINETTI cav. Adriano, colonnello comandato in servizio di S. M., capo di Stato Maggiore comando corpo armata Milano. — Trasferito in servizio di Stato Maggiore, continuando nell'attuale destinazione, dal 16 aprile 1925. (*R. D.* 4-6-1925).

TOSELLI cav. Luigi, colonnello comandato in servizio di S. M., comandante in 2ª dell'accademia militare di fanteria e cavalleria (f. q.) —Trasferito in servizio di Stato Maggiore, continuando nell'attuale destinazione, dal 1 maggio 1925. (*R. D.* 4-6-1925).

TENENTI COLONNELLI.

PERA cav. Enrico, tenente colonnello 12 bersaglieri, giudice effettivo tribunale militare territoriale Milano. — Cessa dalla carica suindicata, dal 30 giugno 1925. (*R. D.* 4-6-1925).

D'AGOSTINO cav. Francesco, tenente colonnello 12 bersaglieri. — Nominato giudice effettivo tribunale militare territoriale Milano, dal 5 luglio 1925. (*R. D.* 4-6-1925).

MAGGIORI

RENZETTI Giuseppe, maggiore in aspettativa per motivi speciali, dal 10 giugno 1923. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 10 giugno 1925 e richiamato in servizio effettivo dall'11 giugno 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.

Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 28 luglio 1918 al 17 novembre 1918. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Romano* Giovanni. Destinato 1 alpini. (*R. D.* 4-6-1925).

FORTI cav. Ruggero, maggiore 81 fanteria, assegnato ispettorato costruzioni artiglieria (sezione staccata Bologna). — Cessa dall'assegnazione suddetta ed è assegnato alla segreteria generale della commissione suprema di difesa quale addetto all'osservatorio industriale ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio) ,a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 6-11-1923 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 61).

PIATTI cav. Mario, maggiore 78 fanteria. — Assegnato alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa quale addetto all'osservatorio industriale ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 6-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 61).

PIGNATELLI DELLA LEONESSA cav. Federico, maggiore 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale di Roma. — Ha cessato dalla carica di cui sopra dal 4 settembre 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Del. M.* 14-6-1925).

RANIERI cav. Arturo, maggiore 82 fanteria, giudice supplente tribunale militare territoriale di Roma. — Ha cessato dalla carica di cui sopra, dal 6 ottobre 1922 (determinazione omessa anno 1922). (*Del. M.* 14-6-1925).

DE IULIIS cav. Paolo, maggiore 10 fanteria a disposizione Ministero colonie per incarichi civili in Eritrea, f. q. — Ha cessato di essere a disposizione del suddetto Ministero e dalla posizione di f. q. il 13 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 225 fanteria. (*Del. M.* 14-6-1925).

CAPITANI.

PIOVANI Aristide, capitano. — Nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, su proposta del Ministro delle comunicazioni. (*R. D.* 19-4-1925).

BOCCALI Goffredo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Salerno. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 22 maggio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 23 maggio 1925, con decorrenza per gli assegni dal 1 giugno successivo.
Destinato comando distretto Campagna. (*R. D.* 4-6-1925).

ANDREANI Alberto, capitano 4 alpini, a disposizione Ministero colonie per incarico civile in Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 2 febbraio 1925.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 43).

GROSSETTI Vito, capitano 33 fanteria, a disposizione Ministero colonie per incarico civile e politico in Cirenaica. — Cessa di essere a disposizione come sopra, dal 13 marzo 1925.

(*D. M.* 21-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti* l'8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 42).

GROSSETTI Vito, capitano 33 fanteria. — Trasferito 30 fanteria, dal 13 marzo 1925. (*Del. M.* 14-6-1925).

DI GIROLAMO Ottavio, capitano 82 fanteria. — Nominato consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento reggimento stesso. (*Del. M.* 14-6-1925).

NACHERILLA Giovanni, capitano 41 fanteria. — Assegnato Ministero guerra, dal 6 giugno 1925. (*Del. M.* 14-6-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Del. M.* 14-6-1925).

MORRONE Gaetano, 225 fanteria.	Trasferito 158 fanteria.
MARANTONIO Ugo, 3 id.	Id. 30 id.
DINI Cesare, 9 alpini.	Id. 23 id.
DINI Cesare, 23 fanteria.	Id. comando distretto Gorizia.
BARRELLA Gaetano, accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. 64 fanteria.
ARGIOLAS Alessandro, comando divisione militare Catanzaro.	Id. 2 granatieri.

GIACOBAZZI MAZZARI FULCINI nob. dei conti Onorio, 8 alpini.	Trasferito 3 raggruppamento trasporti.
COMITO Antonio, comando distretto Catanzaro.	Id. 58 fanteria.
MATONE Giovanni, 24 fanteria.	Id. comando distretto Udine.

LO BELLO Filippo, capitano 37 fanteria, assegnato ufficio politico militare di Bengasi. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra dal 17 giugno 1025 e dalla stessa data è trasferito 85 fanteria. (*Det. M.* 14-6-1925).

I seguenti capitani hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Eritrea il 11 gennaio 1925 e dal 15 gennaio 1925 sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica: (*Det. M.* 14-6-1925).

MANGANO Vincenzo.	EMMA Marcello.

TENENTI.

ORNAGHI Eriberto di Carlo, capitano complemento distretto Genova. — Nominato tenente in servizio attivo permanente a norma degli articoli 4 e 5 del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato distretto Genova.

(*R. D.* 24-4-1922 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-1-1923 - *registro* 248, *foglio* 128).

I seguenti capitani di complemento sono nominati tenenti in S. A. P., a norma degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 103).

CRESCITELLI Alfredo di Giuseppe, comando distretto Treviso.	Destinato 56 fanteria.
AIMINO Giovanni di Pietro, id. id. Sondrio.	Id. 80 id.
MARONGIU Davide di Efisio, id. id. Cagliari.	Id. 36 id.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in S. A. P., a norma degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 103).

NASI Luigi di Costanzo, comando distretto Cuneo.	Destinato 1 alpini.
TRABUCCHI Gian Carlo di Lodovico, id. id. Milano.	Id. 17 fanteria.
MUOIO Ludovico di Ludovico, comando distretto Napoli.	Id. 36 id.
HUOBER Odoardo di Huben di Francesco, id. id. Udine.	Id. 17 id.
RACATT Guido Giuseppe Vito di Odoardo, id. id. Savona.	Id. 49 id.
DI MARTINO Alfredo di Ernesto, id. id. Palermo.	Id. 49 id.
PARDO Salvatore di Ruggiero, id. id. Roma.	Id. 5 id.
DEL VECCHIO Giovanni fu Francesco, id. id. Reggio Emilia.	Id. 12 id.
GENOVESI Michele di Giuseppe, idid. Salerno.	Id. 79 id.
BOLLATI Giuseppe di Francesco, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. come contro.
COLATEI Emilio di Benedetto, id. id. id. id. Cirenaica.	Id. come contro.

MORRONE Francesco fu Eugenio, comando distretto Castrovillari.	Destinato 73 fanteria.
MUSSO Ettore di Egidio.	Id. 73 id.
POLIMENI Angelo Umberto fu Giovanni, comando distretto Livorno.	Id. 3 bersaglieri.
CARABELLI Enrico di Remo, id. id. Milano	Id. 50 fanteria.
SOTTILE Mariano fu Salvatore.	Id. 58 id.
CATALANO Pietro di Angelo, comando distretto Foggia.	Id. 28 id.
LEZIROLI Ulderico di Giuseppe, id. id. Ferrara.	Id. 72 id.
GADDI Antonio di Eugenio, id. id. Foggia.	Id. 57 id.
FIORINI Aldo di Cleto, id. id. Ferrara.	Id. 70 id.
SETTIMI Decio di Rodolfo, id. id. Macerata.	Id. 28 id.
VENTURA Pietro di Luigi, id. id. Messina.	Id. 52 id.
DE LUCA Riccardo di Antonio, id. id. Palermo.	Id. 57 id.
DE VITO Ettore di Adolfo, id. id. Spezia.	Id. 3 bersaglieri
PIERACCINI Enrico Giovanni, id. id. Milano.	Id. 24 fanteria.
BARBIERI Alcibiade di Giuseppe, id. id. Viterbo.	Id. 57 id.
SPANO' Mattia di Edoardo, id. id. Napoli.	Id. 79 id.
PICOZZI Umberto di Giuseppe, id. id. Parma.	Id. 11 id.
TERLIZZI Renato di Pasquale, id. id. Catania.	Id. 11 id.
PERCUOCO Francesco di Giovanni, id. id. Napoli.	Id. 24 id.
PAPPALARDO Gaetano di Vittorio, id. id. Catania.	Id. 11 bersaglieri
VITOLO Guido di Enrico, id. id. Napoli.	Id. 6 id.
DANDOLO Tullio di Vittorio, id. id. Venezia.	Id. 11 fanteria.
DI LUCIANO Giuseppe Carmelo di Enrico, id. id. Milano.	Id. 58 id
DE FELICE Antonio di Fedele, id. id. Campobasso.	Id. 57 id.
CAVARRA Filippo di Antonino, id id. Siracusa.	Id. 5 id.
CURTI Ennio di Eugenio, id. id. Parma.	Id. 11 bersaglieri.
CATANZARO Alfredo Francesco di Giovanni, id. id. Catanzaro.	Id. 24 fanteria.
FAZZINA Sebastiano di Antonino, id. id. Siracusa.	Id. 54 id.
NATALICCHI Attilio di Giulio, R. corpo truppe coloniali Cirenaica.	Id. come contro.
MUSSO Guglielmo fu Giuseppe, comando distretto Palermo.	Id. 36 fanteria.
POLETTI Riccardo fu Augusto, id. id. Torino.	Id. 37 id.
LIARDO Giorgio di Giuseppe, id. id. Roma.	Id. 60 id. e assegnato scuola centrale fanteria.
ELENA Giovanni Maria Giacomo di Vincenzo, id. id. Savona.	Id. 55 fanteria.
PIZZOLLA Michele di Prospero, id. id. Napoli.	Id. 72 id.

LEOTTA Giuseppe di Angelo, comando distretto Acireale.	Destinato 7 bersaglieri.
BELLUOMINI Maurizio di Silvio, id. id. Pisa.	Id. 17 fanteria.
CAMILLINI Turitto Renato di Angiolo, id. id. Pisa.	Id. 50 id.
NERI Dante di Francesco, id. id. Udine.	Id. 72 id.
GIULIANO Eugenio Giovanni Giuseppe di Mauro, id. id. Milano.	Id. 5 id.
NICOLOSI Antonio di Francesco, id. id. Gorizia.	Id. 24 id.
GALOFARO Giuseppe di Sebastiano, id. id. Siracusa.	Id. 7 bersaglieri.
SINERI Giovanni Sebastiano Edoardo di Luigi, id. id. Roma.	Id. 53 fanteria.
PROZZO Valentino di Emilio.	Id. 24 id.

BOSCHI Fernando, tenente 50 fanteria. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, dal 16 giugno 1925, per mesi dodici.
(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 101).

TRAFFANO Giuseppe, tenente 158 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 99).

MERLO Alberto, tenente in aspettativa per motivi speciali dal 1 giugno 1923 distretto Trieste. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1925, con decorrenza per gli assegni dal 16 stesso mese.
Per effetto dell'aspettativa anzidetta l'anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 1 ottobre 1917 al 1 febbraio 1918. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Barberio* Domenico.
Destinato 58 fanteria. (*R. D.* 4-6-1925).

DALMAZZO Clemente, tenente 5 alpini assegnato distretto Trento. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 14-6-1925).

IORIO Alfredo, tenente 9 fanteria. — Trasferito 61 fanteria. (*Det. M.* 14-6-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:
(*Det. M.* 14-6-1925).

COLLEVECCHIO Giovanni, 158 fanteria.	Trasferito 3 alpini.
ZANAZIO Arrigo, 52 id.	Id. scuola centrale fanteria.
SAIANI ZAULI Livio, 84 id.	Id. 6 raggruppamento trasporti ed è collocato nella posizione di fuori quadro.
PERGHEM Giovanni, 6 alpini.	Id. 18 fanteria ed assegnato comando distretto Trento.

I seguenti tenenti hanno cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica il 14 gennaio 1925 e dal 15 gennaio 1925 sono trasferiti, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica: (*Det. M.* 14-6-1925).

BARGONE Italo.	RAIMONDI Giuseppe.
PAGLIANO Luigi.	AIELLO Agostino.
TRAPANESE Eugenio.	GALLO Giuseppe.

TORNELLI Francesco, tenente. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Somalia e dalla posizione di f. q. il 2 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 72 fanteria. (*Det. M.* 14-6-1925).

AVOLIO Corrado, tenente. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Tripolitania e dalla posizione di f. q. il 28 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 10 bersaglieri al quale si dovrà presentare il 11 luglio 1925. (*Det. M.* 14-6-1925).

SOTTOTENENTI.

REGHINI Pietro, sottotenente 12 bersaglieri. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1916, e con riserva di anzianità relativa. L'ufficiale avrebbe seguito nel ruolo il già pari grado *Roiatti* Giuseppe.
Destinato 12 bersaglieri.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 327).

DESIDERI Pietro, sottotenente 57 fanteria. — Promosso tenente con anzianità assoluta e decorrenza degli assegni dal 1 maggio 1919, e con riserva di anzianità relativa. L'ufficiale seguirà nel ruolo il pari grado *Ceretto* Emilio.
Destinato 57 fanteria.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 327).

I seguenti maestri di scherma sono nominati sottotenenti maestri di scherma in servizio attivo permanente, con anzianità assoluta 19 marzo 1924 e con riserva di anzianità relativa:
(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 358).

TATTOLI Gaetano, già tenente.	Destinato scuola centrale educazione fisica.
SANIPOLI Riccardo, aiutante di battaglia.	Id. sala presidiaria Cremona.
SCHEPISI Alberto, maestro d'arme di prima classe.	Id. accademia militare artiglieria e genio.
RODOLFI Camillo, id. id. id. id.	Id. comando distretto Roma.
CASORETTI Ferdinando, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Terni.
CAPORASO Achille, id. id. id. id.	Id. id. id. Piacenza.
SORMANI Ferdinando, id. id. id. id.	Id. id. id. Pesaro.
MANNINO Stefano, id. id. id. id.	Id. id. id. id. Padova.
CERTO Gennaro, id. id. id. id.	Id. id. id. Napoli.
GARDELLA Umberto, id. id. id. id.	Id. id. id Milano.
COLETI Vincenzo, id. id. id. id.	Id. comando scuole centrali fanteria, artiglieria e genio.
LEGA Luigi, maresciallo di prima classe corpo equipaggi R. aeronautica.	Id. sala presidiaria Torino.
ROVATTI Ettore, maestro d'arme di prima classe.	Id. accademia militare di fanteria e cavalleria.
FRAMPOLINI Gilberto, id. id. id. id.	Id. id. id. id. id.
GIANNINI Dante, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Spezia.
FABRIZI Luigi, id. id. id. id.	Id. id. id. Roma
MAZZOTTI Italo, id. id. id. id.	Id. id. id. Mondovì.
LEGRENZI Giulio, id. id. id. id.	Id. id. id. Treviso.
SOLIMENA Ernesto, id. id. id. id.	Id. id. id. Roma.
RECINE Alfredo, id. id. id. id.	Id. id. id. Viterbo.
MARCONCINI Ermido, id. id. id. id.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
CERNITORI Consalvo, id. id. id.	Id. id. presidiaria Firenze.
SENIGA Andrea, id. id. id. id.	Id. id. id. Brescia.
FANTUZZI Arturo, id. id. id. id.	Id. id. id. Verona.
DE RENZI Luigi, id. id. id. id.	Id. accademia militare di fanteria e cavalleria.
MONTISCI Tancredi Leopoldo,, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Sassari.
SCARANO Carmine, id. id. id. id.	Id. id. id. Napoli.
PIELLI Giacomo, id. id. id. id.	Id. id. id. Firenze.
ALTEA Antonio, id. id. id. id.	Id. id. id. Torino.
GIOVANNELLI Giuseppe, id. id. id. id.	Id. collegio militare Napoli.
CAMPARINI Mario, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Verona.
POMPONIO Antonino, id. id. id. id.	Id. id. id. Gorizia.
SCOGNAMIGLIO Ottorino, id. id. id. id.	Id. id. id. Milano.
RAVASIO Giovanni Batt. Achille, id. id. id. id.	Id. id. id. Torino.

PEDRETTI Luigi, maestro d'arme, di prima classe.	Destinato sala presidiaria Salerno.
VIGNOLI Giovanni, id. id. id. id.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
ZANNI Ruffo, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Firenze.
DAMIANI Vincenzo, id. id. id. id.	Id. id. id. Milano.
MONTESPERELLI Gustavo, id. id. id. id.	Id. id. id. San Remo.
BELLOMI Michelangelo, id. id. id. id.	Id. id. id. Mantova.
CATALANO Luigi, id. id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
ROSSI Camillo, id. id. id. id.	Id. id. id. Nocera Inferiore.
SILVI Giovanni, id. id. id. id.	Id. id. id. Foligno.
SCARPONE Luigi, id. id. id. id.	Id. id. id. Napoli.
PIVETTA Guido, id. id. id. id.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
SASSONE Angelo, id. id. id. id.	Id. scuola centrale educazione fisica.
ROSSI Mario, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Genova.
SPANO Luigi, id. id. id. id.	Id. id. id. Pistoia.
CERINI Attilio, id. id. id. id.	Id. id. id. Aquila.
DE PISI Romolo, id. id. id. id.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
PIROLA Alessandro, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Trieste.
CORBI Domenico, id. id. id. id.	Id. id. id. Arezzo.
FOCANTI Teodorico, id. id. id. id.	Id. collegio militare Roma.
MONTI Felice, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Milano.
BIAGGINI Giovanni, id. id. id. id.	Id. id. id. Udine.
GIAMPIERI Achille, id. id. id. id.	Id. id. id. Vicenza.
SORCI Olimpio, id. id. id. id.	Id. id. id. Cuneo.
MILANESIO Sebastiano, id. id. id. id.	Id. collegio militare Roma.
MONTANI Giuseppe, id. id. id. id.	Collocato a disposizione Ministero colonie per incarico in Tripolitania.
VIRGILIO Francesco, id. id. id. id.	Destinato scuola centrale educazione fisica.
FERRAUTO Eugenio, id. id. id. id.	Id. collegio militare Roma.
LONGO Calogero, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria Reggio Calabria.
EVANGELISTA Giuseppe, id. id. id. id.	Id. id. id. Roma.
DE PAULI Giovanni, id. id. id. id.	Id. id. id. Bologna.
DE SANTIS Giuseppe, id. id. id. id.	Id. id. id. Bari.
RIGHINI Arnone, id. id. id. id.	Id. id. id. Como.
VIOLA Pietro, id. id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
DI CARLO Gabriele, id. id. id. id.	Id. id. id. Chieti.
TIMMONIERI Pasquale, id. id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
BARBERA Enrico, id. id. id. id.	Id. id. id. Siena.
ALAIMO Michele, id. id. id. id.	Id. id. id. Palermo.
GAMBERUTTI Giovanni Battista, maresciallo maggiore R. finanza.	Id. id. id. Caserta.
GRASSO Secondo, maestro d'arme di prima classe.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
MIARI Carlo, id. id. id. id.	Id. id. id. di fanteria e cavalleria.
DAMIANI Alfredo, id. id. id. id.	Id. sala presidiaria S. Maria Capua Vetere.
SILVY Silvio, id. id. id. id.	Id. id. id. Spoleto.
BARBOLINI Mario, id. id. id. id.	Id. accademia militare di fanteria e cavalleria.
FLAUTO Giulio, già aiutante di seconda classe nella R. marina.	Id. sala presidiaria Napoli.
AMMANNATO Pietro, maresciallo capo.	Id. id. id. Roma.
PONCINI Attilio, maestro d'arme di seconda classe.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
GUGLIELMETTI Giovanni, già tenente milizia territoriale.	Id. sala presidiaria Torino.
PERONCINI COLOMBELLI Luigi, già furiere.	Id. accademia militare di artiglieria e genio.
MAFFEI Raffaele, sergente.	Id. sala presidiaria Roma.

GUIDI Stefano di Venanzio, sottotenente di complemento comando distretto Lucca. — Nominato sottotenente in S. A. P., a norma degli articoli 4 e 5 del decreto Luogotenziale 22 agosto 1915 n. 1293, con riserva di anzianità assoluta e relativa.

Destinato 49 fanteria.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 103).

TATTOLI Gaetano, sottotenente maestro di scherma. — La decorrenza degli assegni nel grado attuale è fissato al 19 marzo 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 358).

RODOLFI Camillo, sottotenente maestro di scherma. — Cessa, per ragione di età, di far parte del ruolo dei sottotenenti maestri di scherma in servizio attivo permanente, in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto, n. 3227 del 31 dicembre 1923, a datare dal 21 febbraio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 358).

ARMA DI CAVALLERIA.

COLONNELLI.

PASETTI cav. Felice, colonnello in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio (distretto Milano). — Richiamato in servizio effettivo dal 1 aprile 1925 e nominato comandante distretto Castrovillari.

(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 87).

TENENTI COLONNELLI.

BORELLI cav. Erminio, tenente colonnello reggimento Vittorio Emanuele II. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti e collocato nella posizione di f. q. (*Del. M.* 14-6-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli nell'arma di artiglieria sono assegnati alla segreteria generale della Commissione Suprema di difesa quali addetti agli osservatori industriali, ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068):

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 65).

GARGANO cav. Carlo, 3 pesante.

ROMANO cav. Giacomo, 10 id. campale.

PAVESI cav. Giuseppe, 3 raggruppamento trasporti (assegnato comando corpo armata Verona), (f. q.).

PALAZZINI cav. Antonio, 3 campagna.

MAGGIORI.

SPERANZINI cav. Benvenuto, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di S. M. il Re. (*R. D.* 24-5-1925).

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono assegnati alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa quali addetti agli osservatori industriali, ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 65).

MORAGLIA cav. Gio. Battista, direzione artiglieria Piacenza (sezione Genova).

PANNONCINI cav. Guido, direzione superiore costruzioni artiglieria.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono assegnati alla segreteria generale della commissione suprema di difesa, quali addetti agli osservatori industriali, ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068:

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-6-1925 - registro 299, foglio 66*).

PASSARELLI cav. Gualtiero, officina R. E. Roma.

MAZZEI nobile patrizio di Pistoia cav. Gualtiero, 6 pesante (assegnato C. A. C. A. Bologna).

SANITA' di COLLE di MACINE nobile dei baroni cav. Alberto, 23 campagna.

I seguenti maggiori nell'arma di artiglieria sono assegnati alla segreteria generale della commissione suprema di difesa, quali addetti agli osservatori industriali, ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068:

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-6-1925 - registro 299, foglio 50*).

VERCHIANI cav. Augusto, direzione esperienze artiglieria Nettuno.

TRANIELLO Ottaviano, 7 pesante (M) assegnato Ministero guerra in servizio di S. M. (f. q.).

PITASSI MANELLA cav. Enrico, maggiore 1 pesante campale (f. q.). — Cessa dalla posizione di f. q. ed è trasferito scuola centrale artiglieria. (*Det. M 14-6-1925*).

LAZZARINI cav. Attilio, maggiore 8 campagna. — Trasferito scuola centrale artiglieria. (*Det. M. 14-6-1925*).

DEL LUPO cav. Luigi, maggiore scuola centrale artiglieria. — Trasferito ufficio del generale a disposizione per l'arma di artiglieria. (*Det. M. 14-6-1925*).

CAPITANI.

CAMPANARI Arrigo, capitano 13 campagna. — Rettificato il nome, per aggiunta di titoli nobiliari, come appresso: CAMPANARI nobile di Veroli, marchese Arrigo.

(*R. D. 24-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 10-6-1925 - registro 299, foglio 93*).

I seguenti capitani nell'arma di artiglieria sono assegnati alla segreteria generale della Commissione suprema di difesa quali addetti agli osservatori industriali, ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068:

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-6-1924 - registro 299, foglio 65*).

QUAGLINO Enrico, 1 montagna.

FERRANTE Michele, laboratorio precisione R. E. Roma.

TENENTI.

PAVONCELLI Ezechiello, tenente 4 pesante. — Promosso capitano nell'arma stessa con anzianità 30 giugno 1924, e destinato 14 campagna.

Seguirà nel ruolo il capitano *Baldizzone* Tommaso.

(*R. D. 10-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 10-6-1925 - registro 299, foglio 89*).

TALLARINO Alberto, tenente in aspettativa per motivi speciali, per mesi otto, dal 18 settembre 1924 (distretto Roma). — Trasferito in aspettativa per riduzioni di quadri dal 18 maggio 1925 e richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo a decorrere dal 1 giugno 1925 e destinato 13 campagna.

(*R. D. 10-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 9-6-1925 - registro 299, foglio 86*).

NATILI Virgilio, tenente 3 montagna. — Trasferito 27 campagna. (*Det. M. 14-6-1925*).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI COLONNELLI.

TASSINARI cav. Giovanni, tenente colonnello direzione genio Bologna. — Assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica presidenza Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 60).

MAGGIORI.

CARNELUTTI cav. Giuseppe, maggiore reggimento ferrovieri. — Assegnato segreteria generale Commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio), a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 64).

CAPITANI.

I seguenti capitani sono assegnati alla segreteria generale della commissione suprema di difesa quali addetti agli osservatori industriali ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068:

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 64).

ROCCA Giacomo, direzione genio Napoli.
CAFIERO Vincenzo, id. id. Trieste.
BOZINO Osvaldo, comando genio Torino.
TOMAT Leo, direzione genio Palermo.

TENENTI.

I seguenti ufficiali della categoria in congedo sono nominati tenenti in servizio attivo permamente nell'arma del genio secondo l'ordine di precedenza come appresso stabilito in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 90).

MAGNAGHI Giovanni Battista di Pietro, tenente complemento genio, distretto Milano. — Destinato comando genio Verona.
CALABRO' Giuseppe di Salvatore, id. id. id. id. Torino. — Id. reggimento ferrovieri.
FERRAJOLO Nicola fu Filippo, id. M. T. id. id. Napoli. — Id. 5 raggruppamento genio.
PANERAI Gino di Silvio, id. complemento id. id. Firenze. — Id. direzione genio Firenze (sezione Parma).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

CERZA cav. Francesco, tenente colonnello medico ospedale Napoli. — Trasferito ospedale Chieti (direttore incaricato). (*Del. M.* 14-6-1925).

CAPITANI.

I seguenti capitani medici sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-6-1925).

DE MARINIS Aurelio, ospedale Bologna. — Trasferito 4 raggruppamento trasporti.
TEDESCHI Nicola, 4 raggruppamento trasporti. — Id. ospedale Bologna.

TENENTI.

PAOLILLO Stanislao, tenente medico 6 pesante. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Eritrea, dal 26 maggio 1925. (*Det. M.* 14-6-1925).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

MAGGIORI.

MARINI cav. Carlo, maggiore chimico farmacista ospedale Genova. — Assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 62).

I seguenti maggiori chimici farmacisti sono assegnati alla segreteria generale della Commissione Suprema di difesa, quali addetti agli osservatori industriali ed amministrati sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della Presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 28-12-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 67).

MOZZANA cav. Carlo, istituto chimico farmaceutico.

PARRI cav. Valter, ospedale Udine.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI COLONNELLI.

RICCI cav. Federico, tenente colonnello commissario direzione commissariato Napoli. — Assegnato segreteria generale della commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali, ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della Presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 63).

MAGGIORI.

BONELLI Secondino, maggiore commissario direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali, ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della Presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 63).

I seguenti maggiori commissari sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 14-6-1925).

RINALDI cav. Arturo, direzione commissariato Napoli (sezione Salerno). — Trasferito direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza).

MASSA cav. Augusto, id. id. Firenze (sezione Piacenza). — Id. id. id. Napoli (id. Salerno).

MARSELLI cav. Umberto, maggiore commissario. — Cesserà di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di f. q. il 16 agosto 1925 e dalla stessa data è trasferito direzione commissariato Napoli alla quale dovrà presentarsi il 1 settembre 1925. (*Det. M.* 14-6-1925).

CAPITANI.

CAPPELLI Giacomo, capitano commissario direzione commissariato Milano. — Assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali, ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della Presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3068.

(*D. M.* 3-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 63).

TOSCANO Agatino, capitano commissario direzione commissariato Firenze (sezione Piacenza). — Assegnato segreteria generale commissione suprema di difesa, quale addetto agli osservatori industriali, ed amministrato sul bilancio del Ministero delle finanze (rubrica della Presidenza del Consiglio) a termini dell'art. 7 del R. decreto 31 dicembre 1923 n. 3068.

(*D. M. 28-12-1924 - registrato alla Corte dei conti li 8-6-1925 - registro 299, foglio 63*).

OCCHIPINTI Giuseppe, capitano commissario direzione commissariato Verona (sezione Padova). — Trasferito sezione commissariato Trento. (*Det. M. 14-6-1925*).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

MOROZZI Gino, tenente colonnello amministrazione ospedale Torino. — Trasferito ufficio revisione contabilità corpo armata Torino. (*Det. M. 14-6-1925*).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. 14-6-1925*).

BONACINI Augusto, legione carabinieri reali Firenze.	Trasferito accademia militare fanteria e cavalleria.
MARCHESINI Gino, ospedale Piacenza.	Id. legione carabinieri reali Firenze.
MOVILIA Giacomo, id. Milano.	Id. ospedale Torino.
CAVALLI Alfonso, id. Novara.	Id. legione carabinieri reali Torino.

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M. 14-6-1925*).

DELLEANI Riccardo, 1 artiglieria montagna	Trasferito ospedale Piacenza.
SULSENTI Giovanni, comando distretto Acireale.	Id. 1 artiglieria montagna.
PIRRO' Cesare, ufficio revisione contabilità corpo armata Napoli.	Id. ospedale Napoli.
BARTOCCI MIO Angelo, ospedale Napoli.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Napoli.

TENENTI.

ZANOLLI Bruno, tenente amministrazione ospedale militare di Venezia. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 29 marzo 1925, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali.

(*R. D. 4-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 6-6 1925 - registro 299, foglio 28*).

GRANDE Saverio, tenente amministrazione direzione commissariato Trieste. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M. 14-6-1925*).

IMPIEGATI CIVILI

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE

BARATELLI cav. uff. dott. Carlo, regio vice avvocato militare. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia di moto proprio Sovrano. (*R. D.* 4-6-1925).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

MOSCATI cav. Oscar, commissario di leva. — Sono accettate le volontarie dimissioni, a decorrere dal 16 maggio 1925.

(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 184, *foglio* 139).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

FONTANA-RAVA cav. Giovanni Battista, ragioniere geometra in aspettativa per infermità. — Collocato a riposo per infermità comprovata a decorrere dal 1 aprile 1925.

(*D. M.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 84, *foglio* 61).

Il vice ragioniere geometra del genio militare LUINI Aldo è trasferito nel corpo delle R. truppe coloniali della Cirenaica, a decorrere dal 10 marzo 1925.

(*D. M.* 18-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 45).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

Il vice ragioniere di artiglieria BERTOLOTTO Giovanni è ammesso al godimento dello stipendio di L. 8200 a decorrere dal 1 giugno 1925.

(*Foglio d'ordine* 29-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1925 - *reg.* 299 *guerra, fog.* 85).

Sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego rassegnate dal vice ragioniere di artiglieria MASSIMO Luigi a decorrere dal 1 maggio 1925.

(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 84 *riposi civili, fog.* 131).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO

Il capotecnico capo officina FORTE cav. Gioacchino è ammesso al godimento dello stipendio di L. 16,000 a decorrere dal 1 giugno 1925.

(*Foglio d'ordine* 29-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1925 - *registro* 299 *guerra, foglio* 85).

GATTI Goffredo, capotecnico direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Spezia. — Trasferito 8 reggimento artiglieria pesante (M) Spezia. (*Det. M.* 14-6-1925).

ASSISTENTI DEL GENIO MILITARE.

I seguenti assistenti del genio militare sono ammessi al godimento dello stipendio nella misura e con decorrenza per ciascuno indicate:

(*Foglio d'ordine* 29-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 9-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 83).

VOLPE cav. Antonino. — L. 9500 dal 1 maggio 1925.
ARENA Giuseppe. — L. 9500 dal 1 giugno 1925.

DI GIOVANNI Nicolò, assistente principale, direzione genio Torino. — Continua come sopra Ufficio di Cesana Torinese. (*Det. M.* 16-6-1925).

PIZZI cav. Ermando, assistente principale direzione genio militare Torino, Ufficio locale Fenestrelle. — Continua direzione genio Torino (sede). (*Det. M.* 16-6-1925).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

VACCARO cav. Raffaele, primo archivista. — Collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio a decorrere dal 16 maggio 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 84, *foglio* 66).

COSIMATO cav. Vincenzo, primo archivista. — Collocato a riposo a sua domanda per infermità comprovata a decorrere dal 16 maggio 1925.

(*D. M.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 84, *foglio* 65).

Il collocamento nel grado 11° al 1 dicembre 1923 è rettificato per i sottonotati primi archivisti come segue, in base agli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290:

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 316).

Casato e nome	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PASQUI Giuseppe.	—	350
ENRIOTTI Paolo.	2 anni anzianità al 5 luglio 1924.	—
BACCHETTI Giovanni.	2 anni anzianità al 29 luglio 1924.	—
COSTAMAGNA Carlo.	3 anni anzianità al 3 giugno 1924.	—

I sottonotati archivisti sono collocati nel grado 11° dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 500.

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 314).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
PAURICI Giuseppe	9,500	—	1,130
SPAGNOLI Leone	9,500	—	180
MASIRONI Luigi	9,500	—	—
CERUTTI Antonio	8,800	1 anno anzianità al 1 dicembre 1923.	80

Il collocamento nel grado 11° al 1 dicembre 1923 è rettificato per i sottonotati archivisti come segue:

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 320).

Casato e nome	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
ROSATI Edgardo.	—	80
PERLA ESPARTERIO Edoardo.	—	80
GILARDI Luigi.	2 anni anzianità al 27 ottobre 1924.	—
MASSACESI Silvano.	2 anni anzianità al 1 dicembre 1923.	—
SPORTOLETTI Abramo.	—	330

Il collocamento nel grado 11° al 1° dicembre 1923 dell'archivista DE ALEXANDRIS Francesco è rettificato nel senso che al detto archivista viene assegnato alla data predetta l'assegno personale di L. 530.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 320).

I seguenti archivisti delle amministrazioni militari sono ammessi allo stipendio per ciascuno di essi indicato e con la decorrenza rispettivamente specificata in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R. decreto 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*Foglio d'ordine* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *reg.* 298, *fog.* 317).

Casato e nome	Stipendio	Decorrenza
ENRIOTTI Paolo	10,100	Dal 1 agosto 1922.
	10,800	Dal 1 agosto 1923.
BACCHETTI Giovanni	9,100	Dal 1 agosto 1922.
	10,100	Dal 1 agosto 1923.
COSTAMAGNA Carlo	10,800	Dal 1 luglio 1922.
GILARDI Luigi	8,600	Dal 1 novembre 1923.
MASSACESI Silvano	8,600	Dal 1 dicembre 1922.

I sottonotati applicati sono collocati nel grado 12° dal 1 dicembre 1923, con lo stipendio e l'assegno personale a fianco di ciascuno segnati e col supplemento annuo di servizio di L. 400.

(*D. M.* 20-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 314).

Casato e nome	Stipendio	Periodi ed anni compiuti	Assegno personale
BEZZI Guido	7,000	—	380
PILOTTO Mario	7,000	—	380
BATTISTI Antonio	7,000	—	630
CIAPPEI Virgilio	7,000	—	—
CRUCIANI Vittorio	6,600	1 anno anzianità al 3 giugno 1924	—

Il collocamento nel grado 12° al 1 dicembre 1923 è rettificato per l'applicato GRASSO Giuseppe nel senso che alla data suddetta gli viene attribuito l'assegno personale di L. 730.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 320).

L'applicato MASTROTI Albino è amesso allo stipendio di L. 5800 a decorrere dal 1 dicembre 1922 in applicazione degli articoli 43 e 44 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290 e dell'art. 5 del R.decreto 18 dicembre 1922, n. 1637.

(*Foglio d'ordine* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-6-1925 - *reg.* 208, *fogl.* 317).

CALVANESE Enrico, applicato comando stabilimenti pena. — **Dichiarato dimissionario** per non aver ripreso servizio, nel termine prefissogli, presso l'ufficio al quale venne destinato, con decorrenza dal 20 gennaio 1925.

(*D. M.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 84, *foglio* 98).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

TIBY cav. Francesco, generale di brigata in P. A. S. richiamato in servizio. — E' ricollocato in congedo dal 1 giugno 1925.

(*D. M.* 31-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 92).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

ZANOTTI dei conti ZANOTTI nobile cav. Onorato, colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 27 aprile 1925 per aver raggiunto i limiti di età prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925- *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 275).

TENENTI COLONNELLI.

PELLEGRINI cav. Leonello, tenente colonnello. — Collocato a riposo a decorrere dal 7 dicembre 1919 a sua domanda per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 342).

ARMA DI CAVALLERIA.

CAPITANI.

BALLIANO Luigi, capitano in P. A. S. comando distretto Genova. — Trasferito comando distretto Vercelli. (*Det. M.* 14-6-1925).

TENENTI.

TATTOLI Gaetano, tenente. — E' accettata la rinuncia al grado a datare dal 19 marzo 1924, e conseguentemente è considerato come nullo e non avvenuto il R. decreto 18 dicembre 1924, col quale l'ufficiale veniva collocato in posizione ausiliaria ordinaria per età, dal 28 novembre 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 358).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

COLONNELLI.

CHINI cav. Gaetano, colonnello medico. — Collocato a riposo a decorrere dal 18 febbraio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 297).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI)

COLONNELLI.

MONDINO cav. Bartolomeo, colonnello commissario in posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Torino, in forza effetti amministrativi comando distretto San Remo. – Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Torino. (*Det. M.* 14-6-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PONTICELLI cav. Pasquale, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 395).

RAVAZZONI cav. Augusto, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 7 gennaio 1925 per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 1-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-3-1925 - *registro* 46, *foglio* 399).

RAVASINI cav. Carlo, tenente colonnello amministrazione. — Collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1 gennaio 1925 per anzianità di servizio nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 273).

MAGGIORI.

DORIGO cav. Antonio, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo a sua domanda con decorrenza dal 25 febbraio 1925 per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 26-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-4-1925 - *registro* 47, *foglio* 174).

MOSSO cav. Augusto, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 272).

AVALLONE cav. Gioacchino, maggiore amministrazione. — Collocato a riposo con decorrenza dal 1 aprile 1925 per anzianità di servizio nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 20-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 262).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

TENENTI COLONNELLI.

GIUSTI cav. Giuseppe, tenente colonnello veterinario. — Collocato a riposo a decorrere dal 28 febbraio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 3-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 341).

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

MAZZOLENI Lorenzo di Luigi, colonnello riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, a disposizione Ministero guerra (comando corpo armata Milano). — E' ricollocato a riposo a senso dell'art. 1 lettera *a*), del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.

(*D. M.* 23-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 11).

TENENTI

SECCHI Luigi di Claudio, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, già in congedo assoluto, comando distretto Massa. — E' revocato e considerato, a sua domanda, come non avvenuto il R. decreto ministeriale 7 febbraio 1925 nella parte relativa alla sua riassunzione in servizio sedentario quale invalido di guerra ed alla sua iscrizione nei ruoli della riserva.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 12).

AMARANTE Eugenio di Luigi, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, già in congedo assoluto distretto Napoli, assegnato 1 bersaglieri quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — E' revocato e considerato a sua domanda come non avvenuto il decreto ministeriale 24 febbraio 1925 nella parte relativa alla sua riassunzione in servizio sedentario quale invalido di guerra ed alla sua inscrizione nei ruoli della riserva.

(*D. M.* 22-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 5-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 12).

CORRENTI Carlo, tenente riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, 30 fanteria consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa da tale incarico ed è trasferito 43 fanteria come consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

(*Det. M.* 14-6-1925).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 14-6-1925).

NATALE Piertommaso di Giuseppe, divisione militare Roma.
DE SANTIS Gaetano di Costantino, id. id. id.
MINERVINI Bernardini di Matteo, divisione militare Roma.

CAPITANI.

PERUZZINI Carlo di Augusto, capitano. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato al distretto di residenza di Milano. (*Det. M.* 14-6-1925).

I seguenti capitani sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 14-6-1925).

CANCRINI Oreste di Venanzio, distretto Roma.
SANDIFORD Riccardo di Alfredo, id. Roma.
ETTORRE Roberto di Giuseppe, id. Roma.
BERRETTINI Ivan di Domenico, id. Palermo
CORSI Tullio di Antonio, id. Gorizia.
TONIOLO Giulio di Ugo, id. Trieste.
NISI Salvatore di Vincenzo, distretto Palermo.
GAITA Ettore di Saverio, id. Napoli.
ROSSI Ermonio di Ferdinando, id. Firenze
PAOLONI Arturo di Enrico, id. Roma.
URSO Eugenio di Antonino, id. Messina.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono rimossi dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 293).

PACIELLO Pericle di Stefano e di Erasma di Sarcina, distretto Napoli.
GIGLIOTTI Luigi di Giuseppe e di Tomamo Rosina, distretto Roma.

BASILE Costantino di Martino e di Lamarina Orsola, tenente distretto Lodi. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 1 della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 293).

MARINO Giovan Battista di Giuseppe e di Falciani Emilia, tenente distretto Salerno. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera *c*), n. 2 della legge 18 luglio 1912, numero 806.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 293).

PACI Giovanni di Alessandro, capitano. — Cessa di essere inscritto fra gli ufficiali indisponibili ed è assegnato al distretto di residenza di Ancona. (*Det. M.* 14-6-1925).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:

(*Det. M.* 14-6-1925).

ALLAIS Enrico di Vittorio, distretto Sulmona.
BATTISTI Ugo di Giuseppe, id. Viterbo.
COLONNA Averardo di Ercole, id. Viterbo.
CORSI Emilio di Giuseppe, id. Viterbo.
COSTA Cesare di Ugo, id. Roma.
DE BRUYU Leone di Alberto, id. Roma.
DENTE Carlo di Ferdinando, id. Roma.
FERRARI Ottorino di Giuseppe, id. Roma.
GIOVANNELLI Domenico di Clemente, id. Roma.
IORI Roberto di Bernardo, id. Roma.
LANCIA Luigi di Gerolamo, id. Roma.
MARRA Serafino di Rosario, id. Roma.
PAVANATO Riccardo di Cipriano, id. Roma.
RAPACCETTI Elia di Nazzareno, id. Roma.
WLBY Algar di Edgard, id. Viterbo.
VALLE Mario di Aurelio, id. Trieste.
IZZILLO Francesco di Giuseppe, id. Trieste.
DE LEON Alfredo di Moisè, id. Trieste.
CESARATTO Leonardo di Luigi, id. Trieste.
REVELANT Pietro di Giaco, id. Sacile.
PIRONDINI Amedeo di Tetulliano, id. Trieste.
SAVIANO Pasquale di Biagio, id. Napoli.
AIESI Michele di Calogero, id. Caltanissetta
AMORE Carlo, id. Noto.
BARBA Luigi di Giuseppe, id. Girgenti.
CRIPPA Francesco di Carlo, id. Milano.
LO BUE Pasquale fu Gaetano, id. Girgenti.
ORECCHIO Attilio di Ottavio, id. Messina.
PUTTI Mario di Pietro, id. Catania.
SENESI Angelo d Carlo, id. Siracusa.
RIZZO Diego di Francesco, id. Acireale.
RINELLA Pietro di Leonardo, id. Palermo.
DI BENEDETTO Salvatore di Francesco, id. Girgenti.
MODICA Salvatore di Giuseppe, id. Palermo.
RIERA Ernesto di Ettore, id. Siracusa.
CICI Umberto di Gio. Batta, id. Caltanissetta.
MINNITI Vincenzo di Enrico, distretto Girgenti.
GIGLI Domenico di Giuseppe, id. Milano.
GASPARRI Mario di Ulisse, id. Firenze.
GAROSA Renato di Adolfo, id. Verona.
FRANCIONI Gildo Filiberto di Luigi, id. Pistoia.
GUERRINI Italo di Giuseppe, id. Firenze.
VALENTINI Umberto di Giuseppe, id. Firenze.
PISEDDU Salvatore di Giovanni, id. Grosseto.
DALLA BRIDA Rodolfo di Enrico, id. Venezia.
CANDOTTI Virgilio di Luigi, id. Milano.
SELICATO Pietro di Francesco, id. Foggia.
PAPINI Vincenzo di Giovanni, id. Foligno.
GRISI Giano di Teobaldo, id. Genova.
BRIGHI Gino di Michele, id. Bologna.
MAZZOLANI Edgardo di Francesco, id. Ravenna.
PISCIOTTA Natale di Luigi, id. Trapani.
AGOSTINI Giuseppe di Giorgio, id. Bologna.
DE GENNARO Enrico di Vincenzo, id. Bologna.
PAGNONI Vincenzo di Riccardo, id. Ravenna.
ATTANASI Giuseppe di Fedele, id. Lecce.
BUREI Paolo di Federico, id. Taranto.
FERRANDINO Giuseppe di Michele, id. Foggia.
MANUPPELLI Luigi di Archimede, id Foggia.
MELE Giuseppe di Luigi, id. Foggia.
GIUFFRIDA Eugenio di Ignazio, id. Catania
OPIPARI Aldo di Carlo, id. Messna.
LAGANA' Demetrio di Antonino, id. Reggio Calabria.
MANFREDI Edoardo di Giovanni, id. Reggio Calabria.
PASQUARIELLO Gennaro di Domenico, id. Campagna.

SOTTOTENENTI.

RIZZOLI Francesco di Alessandro e di Moratti Francesca, sottotenente distretto Treviglio. — Rimosso dal grado a senso dell'articolo 2 lettera c), n. 2 della legge 18 luglio 1912 n. 806.

(*R. D* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti, li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 293).

I seguenti ufficiali cessano di essere inscritti fra gli ufficiali indisponibili e sono assegnati ai distretti di residenza a fianco d ciascuno indicato: (*Det. M.* 16-4-1925).

ALIBERTI Giuseppe di Angelo, distretto Cefalù.
FIORENTINO Alberto di Enrico, id. Firenze.
GRAVINA Antonio di Giovanni, id. Roma.
ROIO Alfredo di Enrico, id. Trieste.
SBANO Raffaele di Ercole, id. Cosenza.
ZAN Giuseppe di Virgilio, id. Firenze.
CROATTINI Mario di Giacomo, id. Trevso.
SQUADRITO Antonino di Antonino, distretto Messina.
TORRICELLI Pietro di Ernesto, id. Firenze.
CESARO Umberto di Pasquale, id. Vicenza.
TONI Ugo di Ulisse, id. Salerno.
GROSSO Giuseppe di Antonio, id. Napoli.
AIMO Giuseppe di Giovanni, id. Torino.
BISOGNI Nicola di Giovanni, id. Savona.

I seguenti sottotenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi: (*Det. M.* 14-6-1925).

BALDASSERINI Pietro di Domenico, distretto Viterbo.
BELLUCCI Primo di Giuseppe, id. Roma.
BERARDINI Sebastiano di Marcantonio, id. Sulmona.
BONOPANE Aquilino di Vincenzo, id. Roma.
CAPPELLI Cesare di Mario, id. Roma.
DE NARDIS Francesco di Giuseppe, id. Sulmona.
GALBIATI Mario di Luigi, id. Roma.
GRECO Giuseppe di Francesco, id. Palermo.
LESEN Pietro di Luigi, id. Roma.
PERA Romolo di Nullo, id. Roma.
SETTI Amos di Giovanni, id. Roma.
TAGLIAFERRO Ferrando di Filippo, id. Viterbo.
GALLI Carlo di Emilio, id. Lodi.
STELLA Vincenzo di Cristoforo, id. Ozieri.
BUTTIGNOL Angelo di Riccardo, id. Udine.
PERA Gaetano di Antonio, id. Palermo.
TASSELLI Giovanni di Nicola, id. Bari.
PERRONE Raffaele di Giovanni, id. Taranto
TORRE Giulio di Francesco, id. Trieste.
VANCHERI Eduardo di Salvatore, id. Caltanissetta.
AGLIANO Ernesto di Francesco, id. Siracusa
CASCIANO Ernesto di Giuseppe, id. Caltanissetta.
CATERA Corradino di Saverio, id. Siracusa.
DONZELLI Filippo di Mariano, id. Noto.
FORESTIERI Pietro di Giuseppe, id. Messina.
GANGUZZA Ernesto di Vincenzo, id. Palermo.
LO VERME Carlo di Salvatore, distretto Caltanissetta.
SAJIA Francesco di Alessandro, id. Messina.
LUZZI Gino di Eugenio, id. Roma.
VACCARI Antonio di Domenico, id. Roma
GANGAROSSA Francesco di Calogero, id. Girgenti.
CROCI Giuseppe di Giovanni, id. Varese.
MOSCHI Pasquale di Giuseppe, id. Firenze.
PENNA Luigi di Ernesto, id. Firenze.
FREZZATO Serafino di Francesco, id. Venezia.
ZAMBALDI Luigi fu Antonio, id. Verona.
JERMOLI Stefano di Domenico, id. Cosenza
BALZARETTI Federico di Martino, id. Torino.
COLA Michele di Raffaele, id. Ancona.
PODDA Ferruccio di Savino, id. Cagliari.
ALBANESE Tommaso di Gioacchino, id. Bari.
CANDIDO Clemente di Domenico, id. Taranto.
DE LORENZO Ugo di Luigi, id. Bari.
DE LORENZO Ercole di Luigi, id. Taranto.
MARIGLIANO Gaetano di Vincenzo, id. Bari.
RADOGNADomenico di Eustacchio, id. Bari.
ALPARONE Luigi di Francesco, id. Caltanissetta.
LA ROSA Rosario di Gaetano, id. Catania.
CUTULI Giuseppe di Eugenio, id. Reggio Calabria.
RUSSO Giosuè di Vincenzo, id. Catanzaro.
PANDOLFI Giovanni di Ferdinando, id. Catanzaro.
CACCAVELLI Ettore di Luigi, id. Roma.

ARMA DI CAVALLERIA.

SOTTOTENENTI.

AGNELLI Edoardo, sottotenente distretto Torino. — Promosso tenente in applicazione dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652 e dell'art. 13 del decreto Luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con anzianità 21 gennaio 1917 e decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1917.

Precederà nel ruolo *Bellotti* Luigi.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 37).

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti in applicazione dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 novembre 1916, n. 1652, e dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 944, con le anzianità assolute e relative e decorrenza degli assegni, sottoindicate:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 37).

Con anzianità 30 maggio 1920 e con decorrenza degli assegni dal 1 giugno 1920:

BERTINI Vincenzo, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo *Verdi* Michele.

Con anzianità 27 luglio 1920 e con decorrenza degli assegni dal 1 agosto 1920:

LOVERA di MARIA Clemente, distretto Torino. | Seguirà nel ruolo *Gherardi* nobile dei baroni di Molmazzo Vito.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

SARTORI Domenico di Nicolò, tenente distretto Bassano. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 54).

In tutti i decreti concernenti la rispettiva carriera militare, i cognomi ed i nomi dei sottonotati tenenti sono modificati come appresso:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 32).

DI GIORGIO Gioacchino di Domenico, distretto Treviso.	DI GIORGI Achille di Domenico.
BINI Nicola di Gustavo, id. Arezzo.	BINI Niccola di Gustavo.
REM PICCI Attilio di Enrico, id. Roma.	REM PICCI Agostino di Enrico.

GARELLI Alfredo di Guglielmo, tenente distretto Verona. — Richiamato, a sua domanda, in servizio senza assegni per prendere parte alle escursioni invernali delle truppe da montagna dal 22 gennaio 1925 e ricollocato in congedo dal 4 febbraio 1925.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 33).

PANDOLFI Pasquale di Camillo, tenente distretto Forlì. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 14-6-1925).

SOTTOTENENTI

In tutti i decreti concernenti la rispettiva carriera militare, i cognomi ed i nomi dei sottonotati sottotenenti sono modificati come appresso:

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 32).

ROSSI Metello di Teofilo, distretto Torino.	ROSSI conte di Monte Lera Metello di Teofilo.
BROGNO Fabio di Salvatore, id. Messina.	BROGNO-CISARIO Fabio di Salvatore.
ZANIBONI Carlo Filippo di Umberto, id. Verona.	ZAMBONI Carlo Filippo di Umberto.
SETTEPANI Antonio di Raffaele, id. Palermo.	SETTEPANI Antonino di Raffaele.
MARZORATE Antonio di Virgilio, id. Milano.	MARZORATI Antonio di Virgilio.
GILIBERTI Alessandro di Saverio, id. Messina.	CILIBERTI Alessandro di Saverio.

TORNABENE Gaetano di Francesco, sottotenente distretto Cefalù. — Già dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, è reinscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento nell'arma stessa, con lo stesso grado e con anzianità 18 luglio 1917, in applicazione del decreto luogotenenziale 6 gennaio 1918, n. 13.

(*R. D.* 4-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 6-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 31).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284 e con le destinazioni a fianco di ciascuno segnate:

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 90).

MAGNAGHI Giovanni Battista di Pietro, distretto Milano.	Destinato comando genio Verona.
CALABRO' Giuseppe di Salvatore, id. Torino.	Id. reggimento ferrovieri.
PANERAI Gino di Silvio, id. Firenze.	Id. direzione genio Firenze (sezione Parma).

BRAMANTE Carlantonio, tenente distretto Mondovì. — E' a domanda, richiamato temporaneamente in servizio con funzioni amministrative dal 23 giugno 1920, ed è ricollocato in congedo dal 24 marzo 1925.

(*D. M.* 23-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 96).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI.

IUCCI Aurelio, tenente distretto Napoli. — Già richiamato in servizio con assegni dal 31 gennaio 1917, e destinato al tribunale militare di Napoli dal 9 maggio 1919, è ricollocato in congedo dal 31 marzo 1925.

(*D. M.* 1-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 95).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

GUGLIELMETTI Giovanni, tenente. — Cessa di far parte del ruolo degli ufficiali di artiglieria di milizia territoriale, a datare dal 19 marzo 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 4-6-1925 - *registro* 298, *foglio* 358).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

FERRAJOLO Nicola fu Filippo, tenente distretto Napoli. — Nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio in applicazione dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3284, e destinato 5 raggruppamento genio.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 90).

GHIDIGLIA Francesco di Carlo, tenente distretto Roma. — Non avendo superato alla data del 31 dicembre 1923 l'età di anni 40, è inscritto con lo stesso grado e con anzianità 17 marzo 1919 nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Seguirà *Berdini* Filippo.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 97).

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

ALIBERTI-VASSALLO cav. Carlo Alberto, tenente colonnello. — Collocato a riposo dal 9 febbraio 1925 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 2-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 27-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 296).

MAGGIORI.

MANNOZZI TORINI Carlo, maggiore. — Collocato a riposo dal 2 dicembre 1924 per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro ed inscritto nella riserva.

(*R. D.* 8-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-5-1925 - *registro* 47, *foglio* 242).

UFFICIALI DI RISERVA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

VEZZONI Giovanni, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. (*R. D.* 24-5-1925).

CAPITANI.

DEL PIANO cav. Alessandro, capitano. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in dipendenza del collocamento a riposo. (*R. D.* 28-5-1925).

TENENTI.

FABIANO Pasquale, tenente distretto Napoli. — E' considerato richiamato in servizio con assegni presso il tribunale militare di Napoli dal 28 aprile 1919 al 31 marzo 1925.

(*D. M.* 1-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 94).

SOTTOTENENTI.

MANENTE cav. Giuseppe, sottotenente maestro direttore di banda (distretto Roma). — Richiamato, a domanda, temporaneamente in servizio e collocato a disposizione del Ministero delle finanze, per attendere alla preparazione artistica della banda della R. guardia di finanza, presso la legione Allievi.

(*D. M. 21-4-1925 - registrato alla Corte dei conti il 10-6-1925 - registro 209, foglio 91*).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

COLONNELLI.

CANONICA cav. Giuseppe, colonnello. — Il R. decreto in data 17 febbraio 1921 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 18 febbraio 1921 a sua domanda è rettificato nella parte riguardante la decorrenza del collocamento a riposo nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 1 settembre 1920.

(*R. D. 19-4-1925 - registrato alla Corte dei conti li 27-5-1925 - registro 47, foglio 285*).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto 1925.

Ordine della Corona d'Italia.

(Regi decreti 14 giugno 1925).

In considerazione di lunghi e buoni servizi

GRAND'UFFIZIALE.

PUGLIESE cav. Emanuele, generale di divisione S. A. P.
DE STEFANO cav. Antonio, id. id. id. (R. T.).
ASINARI DI SAN MARZANO cav. Enrico, id. id. id.
CIACCI cav. Augusto, generale divisione riserva.
ADEMOLLO cav. Umberto, id. id. id.

COMMENDATORE.

AVOGADRO DI VIGLIANO cav. Gastone, generale di brigata S. A. P.
SCOTTI cav. Ugo, id. id. id.
RIVA cav. Umberto, id. medico id.
PETRUCCELLI cav. Domenico, id. di brigata id.
DEVOTI cav. Giandomenico, R. avvocato militare.
CHENAL cav. Giuseppe, generale di divisione P. A.
GRAMANTIERI cav. Pietro Gaetano, id. id. id.
ROBOTTI cav. Giuseppe, id. id. id.
PERASSI cav. Giovanni Antonio, id. medico id.

PRONOTTO cav. Benedetto, generale medico P. A.
VIVALDA cav. Carlo, id. id. id.
PIZZINI cav. Giulio, id. commissario id.
AGLIARDI cav. Luigi, id. di divisione riserva.
ALLIANA cav. Pietro, id. id. id.
ARISTA cav. Giuseppe, id. id. id
BARBETTA cav. Roberto, id. id. id.
BARILE cav. Ferdinando, id. id. id.
BATTAGLIA cav. Silvio, id. id. id.
BERNARDI cav. Alfonso, id. id. id.
BIANCHI cav. Vittorio, id. id. id.
BIGGI cav. Emilio, id. id. id.
CADONI cav. Antonio, id. id. id.
CALDERARA cav. Marco, id. id. id.
CALDERARI cav. Guglielmo, id. id. id.
CAMETTI cav. Silvio, id. id. id.
CANTONI cav. Ernesto, id. id. id.
CANTU' cav. Giuseppe, id. id. id.
CAPIRONE cav. Carlo, id. id. id.
CAPPA cav. Giusto, id. id. id.
CARRASCOSA cav. Gaetano, id. id. id.
CASANA cav. Giacomo Ottavio, id. id. id.
CASTALDI cav. Vittorio, id. id. id.
CHIARAMELLA cav. Carlo, id. id. id.
CLIVIO cav. Luigi, id. id. id.
COULANT cav. Adolfo Cesare, id. id. id.
DENINA cav. Carlo, id. id. id.
DEPETRIS cav. Bartolomeo, id. id. id.
DON cav. Giovanni, id. id. id.
DUCI cav. Nestore, id. id. id.
FERRARI DI CASTELNUOVO cav. Teodoro, id. id. id.
FILIPPINI cav. Luigi, id. id. id.
FRANCIOSINI cav. Umberto, id. id. id.
GALLI DELLA LOGGIA cav. Alfonso, id. id. id.
GAMBERINI cav. Armando, id. id. id.
GASPAROTTI cav. Edoardo, id. id. id.
GATTI cav. Annibale, id. id. id.
GAZZANO cav. Adriano Giovan Battista, id. id. id.
GOLETTI cav. Luigi Carlo, id. id. id.
LANZAVECCHIA cav. Giovanni, id. id. id.
LANZONI cav. Tito, id. id. id.
MARCHISIO cav. Giuseppe, id. id. id.
MARUCCO cav. Stefano, id. id. id.
MASI cav. Vittorio, id. id. id.
MATTONE DI BENEVELLO cav. Massimiliano, id. id. id.
MAZZA cav. Enrico, id. id. id.
MOSELLA cav. Francesco, generale di divisione riserva.
NEGRO cav. Scipione, id. id. id.
PAGANINI cav. Giovanni, id. id. id.
PANCERI cav. Erminio, id. id. id.
PAUER cav. Giovanni, id. id. id.
PELUSO cav. Ferdinando, id. id. id.
PEREGALLO cav. Giulio, id. id. id.
PEZZANI cav. Antonio, id. id. id.
POLLAROLO cav. Carlo Felice, id. id. id.
POLLERI cav. Giovan Battista, id. id. id.
POZZI cav. Carlo, id. id. id.
PUGIN cav. Giovanni, id. id. id.
RE cav. Giovanni, id. id. id.
RIZZARDI cav. Michele Luciano, id. id. id.
SARGENTI cav. Carlo, id. id. id.
SIOTTO PINTOR cav. Diodato, id. id. id.
SIROMBO cav. Giovanni, id. id. id.
TEDESCHI cav. Riccardo, id. id. id.
TERZI cav. Alfredo, id. id. id.
TESTA cav. Giuseppe, id. id. id.
TESTORI cav. Giuseppe, id. id. id.
ZAMPIERI cav. Giovanni, id. id. id.
ZOLA cav. Alberto, id. id. id.
ZUCCHETTI cav. Camillo Edoardo, id. id. id.
PICENI cav. Giulio, id. medico id.
RE cav. Giuseppe, id. id. id.
ACCATTINO cav. Francesco, id. commissario id.
BONGIORNI cav. Gaetano, id. id. id.
DEREGE THESAURO DI DONATO E S. RAFFAELE cav. Carlo, id. brigata P. A.
ROGNONI cav. Donato, id. id. id.
VIALARDI cav. Vittorio, id. id. id.
AMORETTI cav. Achille, id. id. riserva.
BELLIA cav. Emilio, id. id. id.
CENTURIONE cav. Maria Stefano, id. id. id.
D'AULISIO GARIGLIOTA cav. Francesco Ferdinando, id. id. id.
DELMONTE cav. Massimino, id. id. id.
LANDUCCI cav. Giovan Battista, id. id. id.
LITTARDI cav. Camillo, id. id. id.
MARTINEZ cav. Francesco Paolo, id. id. id.
MATTIOLI cav. Demetrio, id. id. id.
MIANI cav. Antonio, id. id. id.
MORUZZI cav. Bruto, id. id. id.
PECORI GIRALDI cav. Alfredo, id. id. id.
POLITO cav. Michele, id. id. id.
SALTARA cav. Ernesto, id. id. id.
TOMMASINA cav. Mario, id. id. id.
ZOCCA cav. Aroldo, id. id. id.

UFFIZIALE.

MENDARO cav. Giacomo, R. avvocato militare.
CASTROGIOVANNI cav. Leonardo, id. id. id.
POPPI cav. Raimondo, colonnello fanteria S. A. P.
GRANDOLFI cav. Edoardo, id. id. id.
CANTONI cav. Alfredo, id. id. id.
PRATIS cav. Serafino, id. id. id
GARGANO cav. Alfredo, id. id. id.
CASILINI cav. Ernesto, colonnello fanteria S. A. P.
MICHELESI cav. Renato, id. id. id.
SCIMECA cav. Vito, id. id. id.
CABIATI cav. Ernesto, id. id. id
COMBI cav. Rodolfo, id. id. id.
BOSCHI cav. Giuseppe, id. id. id.
FIORE cav. Basilio, id. id. id.
PETRINI cav. Bartolomeo, id. id. id.
BES cav. Celestino, id. id. id.

CAVALIERE.

BARRILIS nob. Carlo, maggiore di cavalleria S. A. P.
PAOLUCCI Gaetano, id. id. id.
MICCICHE' Salvatore, id. id. id.
ACCAME Guido, id. id. id.
DABBENI Ottorino, id. id. id.
ASINARI DI S. MARZANO Carlo, id. id. id.
CACCIANDRA Giulio, id. id. id.
PRIMIERI Clemente, id. artiglieria id.
DAL COLLO Augusto, id. medico id.
CERNIGLIA Domenico, id. id. id.
CIVITA Raffaele, id. id. id.
GRIFI Vincenzo, id. id. id.
TRELO' Paolo, id. amministrazione id.
CLAVARI Sanzio, id. id. id.
PIEPOLI Vitantonio, id. id. id.
CAVIGLIA Giovan Battista, id. id. id.
LUCHI Guido, id. id. id.
SAVINELLI Giuseppe, id. id. id.
GIORDANO Emilio, id. id. id.
BUCCAFURRI Giacomo, giudice relatore di 2ª classe.
MONTALTO Giacomo, id. id. id. id.
PONTOGLIO Achille, colonnello artiglieria M. T.
IANNI Raffaele, tenente colonnello medico complemento.
AMANTE Fedele, id. id. fanteria M. T.
GROPPETTI Francesco, id. id. id. id.
MARTINENGO Marco, id. id. id. id.
PIAZZA Umberto, id. id. id. id.
SCHMIDT Edmondo, id. id. id. id.
BRUSA Ernesto, id. id. id. riserva.
CAVALLA Carlo, id. id. id. id.
FOSSA Vittorio, id. id. id. id.
GIANGOTTI Giuseppe, id. id. id. id.
LUCCIONI Giuseppe, id. id. id. id.
ROSSELLI DEL TURCO Luigi, id. id. id. id.
STINELLI Francesco, id. id. medico id.
FOCHESSATI Ernesto, tenente colonnello cavalleria riserva.
PAOLUCCI Francesco, id. id. id. id.
CUTTICA DI CASSINE Luigi, id. id. artiglieria id.
ALBE' Arcangelo, maggiore fanteria complemento.
ANGELONI Daniele, id. id. id.
BAZZI Giulio, id. id. id.
BERNOULLI Armando, id. id. id.
CIANCALEONI Virgilio, id. id. id.
COMBI Luigi, id. id. id.
CONTI Alfiero, id. id. id.
DECIO Riccardo, id. id. id.
DE SABATA Luigi, id. id. id.
DI CARPEGNA Ugo, id. id. id.
FANTINO Cesare, id. id. id.
LONGHI Liprando, id. id. id.
MAURI Giuseppe, id. id. id.
MONFORTE FERRARIO Pompeo, id id. id.
NUGOLI Nello, id. id. id.
PEROTTA Carlo, id. id. id.
PRADA Giuseppe, id. id. id.
SACCHI Ernesto, id. id. id.
VISINTINI Tito, id. id. id.
VITALI Luigi, id. id. id.
PARASCANDOLO Carlo, id. medico id.
RENZI Giuseppe, id. fanteria M. T.
CARNEVALE MINO Gaudenzio, id. id. id.
CHIODI Cesare, id. id. id.
FERRARI Bireno, id. id. id.
FINOLI Cesare, id. id. id.
GIOVANNONI Vittorio, id. id. id.
GRAMOLA Luigi, id. id. id.
MANINI Cesare, id. id. id.
MONTVUAGNARD Amilcare, id. id. id.
PIETRA Attilio, id. id. id.
STEFFANOLI Vezio, id. id. id.
TREBBI Rizzardo, id. id. id.

VERONESI Luigi, maggiore fanteria M. T.
BILLIA Pompeo, id. artiglieria id.
MASSAI Silvio, id. id. id.
CASOLATI Giovanni, id. genio id.
MASELLI Pasquale, id. medico id.
AMBROSI Giovan Battista, id. fanteria riserva.
ARMELLINI Vincenzo, id. id. id.
BORSARI Alfonso, id. id. id.
CALIO' Francesco, id. id. id.
CARDINALI Arrigo, id. id. id.
CONTI Vincenzo, id. id. id.
GALLI Giuseppe, id. id. id.
GIANI Luigi, id. id. id.
GIANINNI Gustavo, id. id. id.
GRIVA Giuseppe, maggiore fanteria riserva.
PANCANI Giulio, id. id. id.
SANTAMBROGIO Pietro, id. id. id.
TORNAGHI Oreste, id. id. id.
CORTI Gaspare, id. cavalleria id.
PANDINI Ferdinando, id. artiglieria id.
NOBILI Dino, id. genio id.
SCHIANNINI Tommaso, id. id. id.
DE FRANCESCO Gennaro, id. medico id.
MAZZARELLA Basilio, id. id. id.
MESSINA Giuseppe, id. id. id.
PISANI Giacomo, id. id. id.
BUFFI Ugo, id. cavalleria congedo provvisorio.

RICOMPENSE AL VALOR CIVILE.

su proposta del ministro dell'interno

R. decreto 14 maggio 1925.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

MOSCHIONI Umberto, da Pavia di Udine (Udine), carabiniere legione Trieste, n. 45099 matricola. — Portavasi con un pompiere al secondo piano di un casinale in fiamme allo scopo di aprire un foro nel pavimento per immettervi il getto della pompa da incendio, ma per il crollo del pavimento precipitava nel vano inferiore. Rimasto miracolosamente incolume, alle invocazioni di aiuto del compagno rimasto in parte sepolto dalle macerie, con mirabile presenza d'animo, sprezzante del pericolo di essere investito dalle fiamme solo per un istante sopite dal crollo di materiali, portava soccorso all'infelice e dopo molti sforzi riusciva a trarlo in salvo all'aperto. — Materia (Istria), 4 febbraio 1924.

TORNINCASA Francesco, da S. Paolo Belsito (Caserta), brigadiere CC. RR. legione Salerno, n. 3773 matricola. — In occasione del crollo di un palazzo, con ammirevole slancio altruistico ed alto senso del dovere, mettendo a grave repentaglio la propria vita si prodigava, con instancabile lena, coadiuvato da altri valorosi, nel salvataggio di numerosi individui che correvano grave ed imminente pericolo. — Salerno, 27 marzo 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

BUCCOLA Emanuele, maresciallo, capo tecnico ruolo specializzato CC. RR. legione Roma. — Noncurante del pericolo cui andava incontro, coraggiosamente affrontava un cavallo che, attaccato ad una carrozza pubblica, erasi dato a precipitosa fuga lungo una via frequentata della città con grave pericolo dei passanti e dopo essere stato trascinato per alcuni metri riusciva con vigorosi sforzi a fermarlo. — Roma, 31 agosto 1924.

CAMPANINI Alessandro, caporale maggiore 11 reggimento artiglieria da campagna.

COLETTI Felice, soldato 11 reggimento artiglieria da campagna.

Appreso che un operaio che lavorava in un pozzo in costruzione vi era caduto privo di sensi, con spirito altruistico si calavano insieme ad altri militari in suo soccorso e dopo lungo faticoso lavoro nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riuscivano a trarlo in salvo, porgevano quindi soccorso ad altro operaio che avendoli preceduti, nello stesso intento era stato colto anch'esso da asfissia. — Piacenza, 18 giugno 1924.

DI MAIO Calogero, da Castelvetrano (Trapani), appuntato CC. RR. legione Palermo, n. 14512 matricola. — In occasione di un incendio svilappatosi in una fabbrica, appreso che nel laboratorio già in preda alle fiamme giaceva esanime il proprietario, spinto da nobile impulso penetrava arditamente nel locale incendiato e riusciva a ricuperare il cadavere dell'infelice. — Prizzi (Palermo), 30 novembre 1923.

FICARRA Salvatore, da Patti (Messina), vicebrigadiere CC. RR. legione Palermo, n. 18480 matricola. — Accortosi che un individuo sessantenne sostava fra i binari di uno scalo ferroviario e correva imminente pericolo di essere travolto da una locomotiva in manovra, con generoso senso altruistico e con pericolo della vita, slanciavasi tra i binari stessi riuscendo a salvare il malcapitato da sicura morte. — Messina, 24 febbraio 1924.

FRANCHINI Domenico, carabiniere legione Milano, n. 27037 matricola. — Esponeva a grave pericolo la propria vita nel tentare il salvataggio di un individuo gettatosi dall'alto di una rupe a scopo suicida e rimasto impigliato in un ciuffo di sterpi, ma nel momento in cui stava per raggiungere e afferrare il pericolante questi precipitava nel lago di Garda. — Gargnano (Brescia), 22 giugno 1924.

GERGATI Geremia, da Castiglione delle Stiviere (Mantova), carabiniere legione Milano. — Noncurante del pericolo, affrontava e dopo non lievi sforzi riusciva a fermare un cavallo che, attaccato ad un carretto, erasi dato a fuga precipitosa lungo una via molto frequentata, con grave rischio dei passanti e di due persone che trovavansi sul veicolo. — Milano, 26 marzo 1924.

IANNACCONE Domenico, da Avellino, maresciallo maggiore CC. RR. legione Roma. — Slanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo attaccato ad un biroccio che, lasciato incustodito dal conducente erasi dato a fuga sfrenata lungo una via molto frequentata, e con vigorosi sforzi, dopo essere stato trascinato per alcuni metri, riusciva a fermare l'imbizzarrito animale. — Roma, 28 luglio 1924.

INGROSSO Vincenzo, soldato 11 reggimento artiglieria da campagna. — Appresso che un operaio che lavorava in un pozzo in costruzione era caduto privo di sensi, con spirito altruistico si calava insieme ad altri militari in suo soccorso poscia risaliva all'aperto per far funzionare un argano e consentire così ai compagni di portare a compimento l'opera di salvataggio e dopo lungo lavoro riusciva nel generoso intento contribuendo anche al salvataggio di altro operaio, che sceso per primo in aiuto del compagno era stato anch'esso colto da asfissia. — Piacenza, 18 giugno 1924.

LANARI Temistocle, soldato 11 reggimento artiglieria da campagna. — Appreso che un operaio che lavorava in un pozzo in costruzione vi era caduto privo di sensi, con spirito altruistico si calava insieme ad altri militari in suo soccorso e dopo lungo faticoso lavoro nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riusciva a trarlo in salvo; por-

geva quindi soccorso ad altro operaio che avendolo preceduto nello stesso intento era stato colto anch'esso da asfissia. — Piacenza, 18 giugno 1924.

LA PILA Mauro, da Piacenza, carabiniere legione Messina, n. 25467 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in una abitazione adibita anche a negozio, con sprezzo del pericolo slanciavasi fra le fiamme riuscendo a trarre in salvo un ragazzo; cooperava poi con altri volontari a salvare dal fuoco masserizie e merce d'ogni genere riportando nell'occasione varie ustioni. — Acireale (Catania), 13 aprile 1924.

MARINONI Leone, da Pieve Porto Morone (Torino), soldato 2 battaglione genio pontieri Verona, n. 26306 matricola. — Accortosi che un suo compagno, gettatosi nell'Adige per salvare un ragazzo in procinto di annegare, avvinghiato da questi stava per essere travolto dalla impetuosa corrente, vestito com'era lanciavasi in acqua e raggiunto il compagno riusciva dapprima a liberarlo dalla stretta del naufrago e poscia lo aiutava a ricondurre quest'ultimo in salvo alla riva. — Verona, 4 giugno 1924.

MASSOLO Alessandro, da Alessandria, maresciallo d'alloggio maggiore legione CC. RR. Palermo, n. 9574 matricola. — Lanciavasi coraggiosamente alla testa di un mulo che, trainando un carro, erasi dato alla fuga lungo una delle principali vie dell'abitato con grave pericolo dei passanti e di due persone che trovavansi sul veicolo; ma trascinato per lungo tratto veniva infine gettato al suolo e travolto riportando una grave contusione ad un piede. — Trapani, 2 giugno 1924.

MODONI Mario, soldato 11 reggimento artiglieria da campagna. — Appreso che un operaio che lavorava in un pozzo in costruzione vi era caduto privo di sensi con spirito altruistico si calava insieme ad altri militari in suo soccorso e dopo lungo faticoso lavoro nonostante l'irrespirabilità dell'aria, riusciva a trarlo in salvo; porgeva quindi soccorso ad altro operaio che avendolo preceduto nello stesso intento era stato colto anch'esso da asfissia. — Piacenza, 18 giugno 1924.

OMINI Marino, da Mede (Pavia), caporale compagnia distrettuale Verona. — Slanciavasi al collo di un cavallo che, imbizzarritosi, erasi dato a precipitosa fuga lungo una via molto frequentata ed afferratolo per le redini riusciva con grave sforzo a farlo deviare e ad abbatterlo al suolo. — Verona, 23 aprile 1924

PAVINATO Augusto, da Tevo (Vicenza), vicebrigadiere CC. RR. legione Livorno, numero 22675 matricola. — Alla vista di un cavallo attaccato ad un carrozzino che, trascinando il conducente rimasto avvinto alle redini, correva precipitosamente lungo vie molto frequentate, arditamente slanciavasi alla testa dell'imbizzarrito animale e dopo vigorosi sforzi riusciva a fermarlo. — Cecina (Pisa), 19 maggio 1924.

RIVA Fermo, maresciallo CC. RR. legione Milano, n. 3961 matricola. — Esponeva a grave pericolo la propria vita nel tentare il salvataggio di un individuo gettatosi dall'alto di una rupe a scopo suicida e rimasto impigliato in un ciuffo di sterpi, ma nel momento in cui stava per raggiungere ed afferrare il pericolante, questi precipitava nel lago di Garda. — Gargnano (Brescia), 22 giugno 1924.

ROTA Abele, da Valmacca (Alessandria), soldato 2 battaglione genio pontieri Verona, n. 27445 matricola. — Gettavasi vestito nelle profonde acque dell'Adige in soccorso di un giovanetto che travolto dalla impetuosa corrente, stava per annegare; ma avvinghiato dal pericolante ed impedito nei movimenti sarebbe rimasto vittima del suo generoso altruismo senza l'aiuto di altro animoso che col suo intervento rendeva possibile anche il salvataggio del giovanetto. — Verona, 4 giugno 1924.

SCHEJOLA Renato, da Firenze, tenente CC. RR. legione Bologna. — Sprezzante del pericolo, slanciavasi alla testa di un cavallo che, presa la mano al conducente, erasi dato a precipitosa fuga attraverso vie frequentate e dopo notevoli sforzi, nel compiere i quali riportava non lieve danno alla persona, riusciva a fermarlo evitando probabili investimenti. — Vergato (Bologna), 19 maggio 1924.

SERPE Cosimo, maresciallo d'artiglieria addetto scuola artiglieria controaerei Nettuno. — Lanciavasi coraggiosamente alla testa di un cavallo datosi a corsa sfrenata lungo le vie dell'abitato e dopo ripetuti sforzi riusciva a fermarlo evitando disgrazie alle persone che stavano sul veicolo al quale l'imbizzarrito animale era attaccato. — Nettuno (Roma), 17 agosto 1924.

SPANO' Biagio, da Montalbano (Messina), vicebrigadiere CC. RR. legione Palermo, n. 38093 matricola. — In occasione di un incendio sviluppatosi in seguito ad uno scoppio in una fabbrica di fuochi artificiali, incurante del pericolo cui si esponeva, penetrava in un vano già minacciato dalle fiamme e trasportava in luogo sicuro una cesta di bombe evitando così un nuovo scoppio e le gravissime conseguenze di esso. — Prizzi (Palermo), 30 novembre 1923.

VENTURI Armando, da Cesena (Forlì), sergente maggiore 63 reggimento fanteria. — In occasione del crollo di un edificio, dando prova di elevato sentimento del dovere e di spirito di sacrificio, attraverso passaggi difficili e sotto la minaccia di muri pericolanti, riusciva, col concorso di altri militari, a trarre in salvo alcune persone che correvano grave imminente pericolo. — Salerno, 27 marzo 1924.

Determinazione del ministro dell'interno 21 maggio 1925.

ATTESTATO DI PUBBLICA BENEMERENZA.

ACERBI Lindoro, da Roncoferraro (Mantova), maresciallo maggiore CC. RR. legione Salerno.

CALA' Eliseo, da Strongoli (Catanzaro), carabiniere legione Salerno.

CAMPESTRINI Antonio, da Campagna (Salerno), carabiniere legione Salerno.

CORBO Giuseppe, da Avigliano (Potenza), carabiniere legione Salerno.

DE VITA Pietro, da S. Rufo (Salerno), tenente 63 reggimento fanteria.

In occasione del crollo di un edificio, dando prova di elevato sentimento del dovere e di spirito di abnegazione, riuscivano, col concorso di altri militari, a trarre in salvo alcune persone che correvano grave pericolo. — Salerno, 27 marzo 1924.

D'INTINO Giovanni, da Ortona a Mare (Chieti), soldato 77 reggimento fanteria, numero 29086 matricola. — Raggiungeva di corsa un veicolo trascinato da un cavallo in fuga e salitovi dalla parte posteriore riusciva con abile manovra a fermare l'imbizzarrito animale evitando così possibili disgrazie ai numerosi passanti. — Chiari (Brescia), 3 febbraio 1924.

GIORDANO Donato, da Monteforte Cilento (Salerno), vice brigadiere CC. RR. legione Salerno.

LAURI Massimino, da Palma Campania (Caserta), sottotenente complemento 63 reggimento fanteria.

MINICUCCI Giuseppe, da Torri in Sabino (Perugia), carabiniere legione Salerno

In occasione del crollo di un edificio, dando prova di elevato sentimento del dovere e di spirito di abnegazione, riuscivano, col concorso di altri militari, a trarre in salvo alcune persone che correvano grave pericolo. — Salerno, 27 marzo 1924.

MOIOLI Silvestro, carabiniere legione Milano. — Accorreva arditamente in un appartamento in preda alle fiamme e col concorso di altri animosi riusciva a trarre in salvo una donna. — Milano, 14 novembre 1924.

TORRE Luigi, da Capaccio (Salerno), carabiniere legione Salerno. — In occasione del crollo di un edificio, dando prova di elevato sentimento del dovere e di spirito di abnegazione,riusciva, col concorso di altri militari a trarre in salvo alcune persone che correvano grave pericolo. — Salerno, 27 marzo 1924.

RICOMPENSE AL MERITO DELLA SALUTE PUBBLICA.

su proposta del ministro dell'interno.

R. decreto 21 dicembre 1924.

MEDAGLIA DI BRONZO.

TOMBOLATO Arturo, tenente farmacista di complemento.

R. decreto 22 marzo 1925.

MEDAGLIA DI BRONZO.

ALBINI Luigi, capitano di fanteria.
FANNAIN Ugo, id. id.
ROSANO Giuseppe, capitano di fanteria.

DEFUNTI.

SALUZ Antonio di Renzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Cagliari. — Morto a Cagliari, il 15 ottobre 1918.

PELAJA Giuseppe di Tommaso, sottotenente complemento fanteria, distretto Catanzaro — Id. a Catanzaro, il 27 gennaio 1919.

VECCHIO-VERDERAME Francesco di Michele, tenente complemento fanteria, distretto Palermo — Id. a Tripoli, il 5 agosto 1919.

PETRINI Ruggero di Emilio, sottotenente complemento fanteria, distretto Livorno — Id. a Carpane (comune di San Nazario), il 12 settembre 1919.

SCOGNAMIGLIO Agostino, primo capitano fanteria, non più inscritto nei ruoli, distretto Napoli. — Id. a Napoli, il 22 marzo 1920.

MORGANTI Augusto, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Roma — Id. a Viareggio, il 2 maggio 1920.

CALOPPINI Antonio, primo capitano fanteria riserva, distretto Genova	Morto a Ferrara, il 10 luglio 1920.
CEVASCO Giuseppe di Regolo, tenente complemento fanteria, distretto Genova	Id. a Genova, il 25 ottobre 1920.
VODRET Giovanni di Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari	Id. a Cagliari, il 12 marzo 1921.
CURIA Francesco di Tommaso, sottotenente complemento fanteria, distretto Castrovillari.	Id. a Longobucco, il 7 luglio 1921.
SOGGIU Francesco di Antonio, tenente complemento fanteria, distretto Cagliari	Id. a Cagliari, il 20 gennaio 1922.
LAMANNA Bovolino di Gaetano, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro	Id. a Pozzuoli, il 21 marzo 1922.
PAGANI Franco di Marco, tenente complemento fanteria, distretto Milano	Id. a Milano, il 2 luglio 1922.
MASTROCINQUE Michelangelo di Oronzo, capitano complemento fanteria, distretto Genova	Id. a Napoli, il 30 settembre 1922.
SACCHETTI Gian Paolo, sottotenente cavalleria M. T., distretto Bologna	Id. a Bologna, l'8 gennaio 1923.
PEYRON Vincenzo, sottotenente genio complemento, distretto Torino	Id. a Dogliani, il 25 ottobre 1923.
PAOLONI Quintilino, capitano fanteria a riposo	Id. a San Polo de' Cavalieri (Roma), il 6 gennaio 1924
MELI Giuseppe di Errico, sottotenente complemento fanteria, distretto Napoli	Id. a Napoli, il 7 gennaio 1924.
CIANCIA Alberto di Antonio, sottotenente complemento fanteria, distretto Vercelli	Id. a Biella, il 18 gennaio 1924.
FALCHI Antonio di Andrea, tenente complemento fanteria, distretto Torino	Id. a Torino, il 3 febbraio 1924.
ZERBIN Nadir di Massimo, tenente complemento fanteria, distretto Rovigo	Id. a Taglio di Po, il 24 febbraio 1924.
LEONE Raffaele di Ruggero, capitano complemento fanteria, distretto Barletta	Id. a Napoli, l'8 aprile 1924.
DONDI Giuseppe di Luigi, sottotenente complemento fanteria, distretto Bologna	Id. a Bologna, il 14 maggio 1924
D'AMORE Raffaele di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Caserta	Id. a San Nicola la Strada, il 23 luglio 1924.
VITALE Mario di Leone, sottotenente complemento fanteria, distretto Milano	Id. a Milano, il 7 novembre 1924.
DEL GIUDICE Gerardo, capitano fanteria in S. A. P.	Id. a Tripoli, il 19 novembre 1924.
LOCATELLI Luigi di Giovanni, tenente complemento fanteria, distretto Catanzaro	Id. a Schieranco, l'8 dicembre 1924.
BADANELLI Donati cav. Alessandro, generale di divisione nella riserva.	Id. a Milano, il 24 dicembre 1924.
CANCELLIERI Pietro di Ubaldo, sottotenente complemento fanteria, distretto Macerata	Id. a Pievetorina, il 5 gennaio 1925.
ARRIGONI Ottorino di Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Milano	Id. a Salonicco, l'8 gennaio 1925.
ZANELLA Luigi di Ugo, tenente complemento fanteria, distretto Verona	Id. a Verona, il 16 gennaio 1925.
BRUSONI Antonio di Carlo, capitano medico complemento, distretto Novara	Id. a Fontaneto d'Agogna (Novara), il 27 gennaio 1925.
BELARDI Remo di Giuseppe, sottotenente complemento fanteria, distretto Siena	Id. a Trequanda, il 20 febbraio 1925.

DE ROGATIS Nicola di Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Avellino	Morto a Teora, il 2 marzo 1925.
MINOLITI Giuseppe di Felice, tenente complemento fanteria, distretto Messina	Id. a Messina, il 7 marzo 1925.
BRAVETTI Euro di Eugenio, tenente complemento fanteria, distretto Ancona	Id. a Sondalo, il 15 marzo 1925.
MORGANTE Mario di Ettore, sottotenente complemento fanteria, distretto Verona	Id. a Verona, il 2 aprile 1925.
VENEZIANI Giacomo di Giuseppe, tenente complemento fanteria, distretto Piacenza	Id. a Piacenza, l'11 aprile 1925.
MELEGARI Fausto, tenente complemento fanteria, distretto Perugia	Id. a Perugia, il 13 aprile 1925.
BOLDROCCHI Enea, tenente fanteria in S. A. P.	Id. a Como, il 14 aprile 1925.
SEMERIA cav. Augusto, generale di divisione in P. A.	Id. a Milano, il 16 aprile 1925.
BELLUZZI Alessandro di Emilio, capitano complemento fanteria, distretto Gorizia	Id. a Gorizia, il 23 aprile 1925.
CARFORA Raffaele di Vincenzo, sottotenente complemento fanteria, distretto Caserta	Id. a Santa Maria a Vico, il 27 aprile 1925.
TESTA cav. Pietro, colonnello artiglieria in S. A. P., comandante il 3° pesante campale	Id. a Milano, il 4 maggio 1925.
FALCONE Francesco di Giuseppe, capitano complemento fanteria, distretto Catanzaro	Id. a Filadelfia, il 9 maggio 1925.
CANNAS Raffaele, tenente colonnello fanteria, non più inscritto nei ruoli, divisione militare Cagliari	Id. a Cagliari, il 10 maggio 1925.
CARDOLETTI Carlo di Pietro, tenente complemento fanteria, distretto Novara	Id. a Intra, il 12 maggio 1925.
MADAU Giovanni di Vincenzo, tenente complemento fanteria, distretto Genova	Id. a Genova, il 19 maggio 1925.
TURRINI Ugo di Carlo, sottotenente complemento fanteria, distretto Rovigo	Id. a Adria, il 22 maggio 1925.
GIORDANETTO Luigi di Giacomo, tenente complemento artiglieria, distretto Torino	Id. a Torino, il 28 maggio 1925.
VIGNOCCHI Pietro, tenente artiglieria in S. A. P. (treno), 3° raggruppamento trasporti	Id. a Mizzola (Verona), il 31 maggio 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 100, anno 1919, pag. 6011. — DEL PIANO Alessandro, capitano. — Si consideri come non avvenuta la nomina a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, avendo già conseguito lo stesso grado onorifico con R. decreto 30 dicembre 1917.

Id. 40, » 1921, » 1972. — MICHELETTI Carlo, maggiore d'artiglieria, *leggasi*: MICHELETTI Paolo.

Id. 73, » 1922, » 2756. — FIORIO Giuseppe, sottotenente genio complemento, *leggasi*: FIORIO Giuseppe.

Id. 15, » 1925, » 746 — RIDOLFI cav. Rodolfo, alla data 28 febbraio 1925, *sostituire*: 28 febbraio 1925.

Dispensa 16, anno 1925, pag. 889.
— ROCCHI Antonio, sottotenente, *invece di*: distretto Genova, *leggasi*: distretto Voghera.
— MARTINI Giov. Battista, sottotenente, *leggasi*: tenente complemento fanteria, *e invece di*: distretto Genova, *leggasi*: distretto Savona.

Id. 22, » 1925, » 889. — ABRATE Aristide, *invece di*: distretto Lodi, *leggasi*: distretto Piacenza.

Id. 24, » 1925, » 1383. — FOIS Giuseppe di Antonio, comandante 2ª classe ruolo specializzato CC. RR., *invece di*: Destinato a disposizione legione Bologna, pel servizio nel ruolo specializzato, sede Modena, *leggasi*: Destinato a disposizione legione Cagliari, pel servizio nel ruolo specializzato, sede Cagliari.

Id. 24, » 1925, » 1406. — CONCIAURO Carmelo di Giuseppe, tenente, *invece di*: 2 aprile 1923, *leggasi*: 2 aprile 1925.

Id. 25, » 1925, » 1458. — PARODI Edoardo, sottotenente genio M. T., *invece di*: distretto Savona, *leggasi*: distretto Genova.

Id. 25, » 1925, » 1461. — Alla riga 3ª, ove è detto: con anzianità 27 luglio 1917, *leggasi*: con anzianità 29 luglio 1917.

Id. 26, » 1925, » 1505.
— In testa alla pagina, prima colonna, *invece di*: BONACINI Alessandro, *leggasi*: BANACINI Alessandro.
— Alla seconda colonna della stessa pagina, *invece di*: FRASO Francesco, *leggasi*: IRASO Francesco.

Id. 26, » 1925, » 1579. — MELE Edoardo, *leggasi*: MELE Eduardo.

Id. 28, » 1925, » 1691. — RAGO Giovanni, capitano medico, *invece di*: 22 luglio 1924, *leggasi*: 2 luglio 1924.

Id. 28, » 1925, » 1700. — ROSSI cav. Gaetano, dopo la data: 1° aprile 1925, *aggiungasi*: per anzianità di servizio.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. 0,90

(8001) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato

MINISTERO DELLA GUERRA

BOLLETTINO UFFICIALE

DISPENSA 31ª **1925** 26 Giugno

Abbonamento annuo . . . . . **L. 50.—**

Ogni numero separato fino a 16 pagine *cent.* 40. — Se il Bollettino si compone di oltre 16 pagine aumenta di *cent.* 10 ogni 4 pagine.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI BRIGATA.

FRANCHI cav. Italo, generale di brigata. — Nominato uffiziale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, di moto proprio di Sua Maestà il Re. (*R. D.* 24-5-1925).

ARMA DEI CARABINIERI REALI.

(RUOLO GENERALE).

TENENTI COLONNELLI.

DE NAVA cav. Francesco, tenente colonnello legione Palermo. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 27 marzo 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 113).

CAPITANI.

BAVARESCO Giovanni, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7400 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 1 maggio 1920, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 13-5-1925 - *registro* 297, *foglio* 264).

PICCHI Tullio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5560 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 maggio 1920, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 15-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 283).

GAGLIARDI cav. Alfredo, capitano compagnia Pesaro, legione Ancona. — Trasferito compagnia Mestre, legione Treviso. (*Det. M.* 21-6-1925).

BERNASCONI Guido, capitano compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova. — Trasferito compagnia Pesaro, legione Ancona. (*Det. M.* 21-6-1925).

CORRIERI Erminio, capitano compagnia Nicastro, legione Catanzaro. — Trasferito compagnia Sestri Ponente, legione Genova. (*Det. M.* 21-6-1925).

VALDORA Benedetto, capitano compagnia Sestri Ponente, legione Genova. — Trasferito compagnia Reggio Emilia esterna, legione Genova. (*Det. M.* 21-6-1925).

AMODIO Ugo, capitano scuola tecnica di polizia. — Destinato a disposizione legione Roma territoriale. (*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

ROSSI Pietro, tenente reggimento cavalleggeri di Alessandria. — Trasferito, a sua domanda, nei ruoli dell'arma dei carabinieri reali con lo stesso grado e con anzianità 28 maggio 1925.
Destinato a disposizione legione Roma (squadrone carabinieri guardie del Re).
(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 261).

FAGA' cav. Ettore, tenente tenenza Zara interna, legione Ancona. — Destinato a disposizione legione Palermo. (*Det. M.* 21-6-1925).

DI GIORGIO Paolo, tenente tenenza Zara esterna, legione Ancona. — Trasferito tenenza Zara interna, legione Ancona. (*Det. M.* 21-6-1925).

CORIGLIANO Mario, tenente tenenza Gallipoli, legione Bari. — Trasferito tenenza Mestre, legione Treviso. (*Det. M.* 21-6-1925).

CARLESI Enrico tenente tenenza Popolo (Roma), legione Roma. — Trasferito tenenza Piacenza, legione Genova. (*Det. M.* 21-6-1925).

DI NUNZIO Quintilio, tenente a disposizione legione Roma. — Trasferito tenenza Popolo (Roma) legione Roma. (*Det. M.* 21-6-1925).

ARMA DI FANTERIA.

COLONNELLI.

CERRUTI cav. Mario, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

DE FRANCHI cav. Franchino, colonnello — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

DELLA NOCE cav. Cesare, colonnello — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

APRA' cav. Angelo, colonnello comandante distretto Lecco. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra (comando corpo armata Milano), dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

POZZI cav. Domenico, colonnello comandante 17 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Lecco, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

CABIATI cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Casale Monferrato. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 17 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

MISURALE cav. Achille, colonnello comandante distretto Pinerolo. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Pola, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

CIAFFI cav. Luigi colonnello comandante distretto Trento. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizione Ministero guerra (comando corpo armata Verona), dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

FANTONI cav. Giulio, colonnello comandante 232 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Pavia, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

GAMBI cav. Enrico colonnello comandante scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali Verona. — Cessa dal comando suindicato ed è collocato a disposizoine Ministero guerra (comando corpo armata Verona), dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

ANDREANI cav. Ghino, colonnello comandante 80 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Verona, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

CARRARA cav. Pietro, colonnello comandante distretto Vicenza. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante l'80 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

VOGHERA cav. Luigi, colonnello comandante distretto Verona. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 79 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

BOETTI dei conti Boetti nob. cav. Angelo, colonnello comandante 79 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Verona, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

VIVENZA cav. Carlo, colonnello comandante distretto Genova. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 89 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

MILANESIO cav. Ettore, colonnello comandante 89 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante distretto Genova, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

ROSSI cav. Vittorio Emanuele, colonnello comandante 15 fanteria. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 232 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

RUOCCO cav. Vincenzo, colonnello comandante distretto Avellino. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 15 fanteria, dal 1 luglio 1925. (*R. D.* 14-6-1925).

GIACCHI dei conti Giacchi nob. cav. Nicolò, colonnello comandante 2 reggimento granatieri. — Cessa dal comando suindicato ed è assegnato Ministero guerra, dal 16 giugno 1925. (*R. D.* 11-6-1925).

ROSSI cav. Alberto, colonnello comandante scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma. — Cessa dal comando suindicato ed è nominato comandante 2 reggimento granatieri, dal 16 giugno 1925. (*R. D.* 11-6-1925).

CORSO cav. Francesco, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 13,400 dal 1 maggio 1919, in L. 12,300 dal 1 settembre 1919, in L. 12,500 dal 1 maggio 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 249).

RANCHER cav. Attilio, colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 11,500 dal 1 maggio 1919, in L. 12,500 dal 16 agosto 1920, in L. 17,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 20,500 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 252).

TENENTI COLONNELLI.

GIANNUZZI-SAVELLI Vittorio, tenente colonnello 5 alpini, assegnato istituto geografico militare. — Nei precedenti decreti concernenti la carriera militare, il cognome dell'ufficiale è modificato in: GIANNUZZI-SAVELLI nobile Vittorio.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 348).

ROMERO cav. Federico, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-6-1925).

GIGLIARELLI cav. Ugo, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

LOASSES cav. Francesco, tenente colonnello 77 fanteria. — E' richiamato in servizio di Stato Maggiore e trasferito comando divisione militare Trieste. (*Det. M.* 21-6-1925).

I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno segnati: (*Det. M.* 21-6-1925).

CRISAFI cav. Vittorio, 4 fanteria.	Trasferito 85 fanteria.
BASILE cav. Antonio, comando distretto Trapani.	Id. comando distretto Palermo.
NOBILIONI cav. Carlo, 85 fanteria.	Id. id. id. Trapani.
VALLESI cav. Arturo, 46 id.	Id. id. id. Cagliari.
RUSCONI nobile di Ravenna, cav. Cesare, comando distretto Cagliari.	Id. 46 fanteria.

MAGGIORI.

BOZZONI Aurelio, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, per mesi dodici dall'11 aprile 1925, concessa con R. decreto 4 maggio 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 160).

DEL GIUDICE Federico, maggiore 57 fanteria (f. q.). — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 14 maggio 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 114).

ROSSONI Achille, maggiore comando distretto Monza. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 15 maggio 1925.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 345).

PALENZONA cav. Mario, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-6-1925).

RUGGIERO cav. Giunio, maggiore. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-6-1925).

MANNERINI cav. Alberto, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,000 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 250).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 308)

CAPELLI cav. Giuseppe.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 aprile 1924.
CAPURSO cav. Massimiliano.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 16 novembre 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 giugno 1924.
CAPUTO cav. Vincenzo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.
FAVA cav. Colombo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 gennaio 1924.
RICCIULLI cav. Gaetano.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 luglio 1924.
SOLINAS cav. Alberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 giugno 1924.

ROSSI cav. Carlo, maggiore. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8600 dal 1 maggio 1919, in L. 12,800 dal 1 aprile 1922, in L. 15,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,000 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 313).

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 17-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 314).

SFORSI cav. Gustavo.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 aprile 1924.

DIUCCIO cav. Francesco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 giugno 1924.
FERRERO cav. Alberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 16,000 dal 1 dicembre 1923.
TESTI cav. Franco.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 giugno 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 316).

GIACCONI cav. Bruno.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 ottobre 1924.
LORENZELLI cav. Dante.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 1 gennaio 1924.
TRIONFI cav. Luigi.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 12,800 dal 1 maggio 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 21-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 315).

BALLANTE cav. Manlio.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,000 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 settembre 1924.
TOFANO cav. Umberto.	L. 8600 dal 1 maggio 1919. L. 12,800 dal 1 aprile 1922. L. 15,100 dal 1 dicembre 1923. L. 16,000 dal 16 settembre 1924.

RIVOLTA cav. Carlo, maggiore fuori quadro in servizio di Stato Maggiore Ministero guerra. — Cessa dai fuori quadro, dal servizio di Stato Maggiore ed è trasferito 2 bersaglieri. (*Det. M.* 21-6-1925).

GUASCHETTI cav. Giovanni, maggiore 37 fanteria, aiutante di campo brigata Ravenna. — Ha cessato dalla carica di cui sopra il 3 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocato f. q. a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-6-1925).

CAPITANI.

ZORZI-GRASSELLI Giovanni, capitano 55 fanteria. — In tutti i decreti relativi alla carriera militare dell'ufficiale il cognome e nome di questi sono modificati in: ZORZI-GRASSELLI nobil Uomo Patrizio Veneto Giovanni Carlo.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 116).

I seguenti capitani sono collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego, a senso dell'articolo 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 15 maggio 1925:

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 345).

DIANA Antonio, 52 fanteria. | AMBROSINI Ennio, 157 fanteria, consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento.

BARONE Giovanni, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 23 gennaio 1922. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 gennaio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 24 gennaio 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 febbraio successivo.

Per effetto dell'aspettativa di cui sopra la anzianità assoluta dell'ufficiale è spostata dal 1 aprile 1917 al 28 giugno 1917. Egli seguirà nel ruolo il pari grado *Zullo* Carlo Alberto.

Destinato 49 fanteria. (*R. D.* 11-6-1925).

ARPAIA Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Foggia. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 25 maggio 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 26 maggio 1925, con decorrenza degli assegni dal 1 giugno successivo.

Destinato 225 fanteria. (*R. D.* 11-6-1925).

CAMPANINO Francesco, capitano in aspettativa per motivi speciali. — Trasferito in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 giugno 1925 e richiamato in servizio effettivo dal 2 giugno 1925, con decorrenza degli assegni dal 16 stesso mese.

Destinato comando distretto Campagna. (*R. D.* 11-6-1925).

BOSCO Antonio, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 8-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 71).

BALESTRA Enrico, capitano 30 fanteria assegnato commissione medica Cava dei Tirreni quale segretario. — Cessa dall'assegnazione di cui sopra. (*Det. M.* 21-6-1925).

CARLONI Roberto, capitano 1 bersagieri assegnato 8 raggruppamento trasporti. — Cessa di essere assegnato come sopra. (*Det. M.* 21-6-1925).

BISICCHIA Salvatore, capitano scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Modena, quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — Cessa dalla carica di cui sopra ed è trasferito 85 fanteria. (*Det. M.* 21-6-1925).

MOCCIA Giuseppe, capitano 82 fanteria, assegnato tribunale militare territoriale Roma, quale segretario. — Ha cessato dall'assegnazione di cui sopra dal 1 giugno 1925, e dalla stessa data è trasferito 60 fanteria, al quale si dovrà presentare il 2 luglio 1925.

(*Det. M.* 21-6-1925).

I seguenti capitani sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-6-1925).

SANGIORGIO Domenico, 9 alpini.	Trasferito 4 alpini.
RIVOLTA Mario, accademia militare fanteria e cavalleria.	Id. 85 fanteria.
PECORI Augusto, comando distretto Milano.	Id. 8 id.
CESTARI Valentino, 11 bersaglieri.	Id. 30 id.
ARMINIO Antonio, 225 fanteria.	Id. 40 id.

BALSAMO Amerigo, capitano 10 fanteria. — Trasferito, a domanda R. corpo truppe coloniali Tripolitania dal 12 maggio 1925, e dalla stessa data è collocato f. q a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-6-1925).

MELE Renato, capitano 60 fanteria. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 maggio 1925, e dalla stessa data è collocato f. q. a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

DE STEFANO Giovanni, tenente 4 fanteria. — Collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, in base all'articolo 8 della legge 2 luglio 1896, n. 254, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, possa competergli, a datare dal 3 maggio 1925.

(*R. D.* 23-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 368).

ROMAGNOLI Pietro, tenente 6 bersaglieri. — Collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi dodici dal 16 giugno 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 119).

LECCO Federico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Massa). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi dodici, dal 13 aprile 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 160).

GUERRINA Domenico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Genova). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi sei dal 30 aprile 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 160).

RIVOIRE Enrico, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — L'aspettativa di cui sopra, per mesi dodici dal 18 gennaio 1925, concessa con il R. decreto 19 aprile 1925, è commutata in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 160).

CASINI Italo, tenente 2 bersaglieri. — In servizio fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito dal 19 febbraio 1918, rientra nei quadri dal 23 giugno 1920.

L'ufficiale stesso è collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 4 marzo 1923, per mesi trentasei.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 175).

NATOLI Arturo, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Messina). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro dall'8 maggio 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 175).

RUGGIU Sebastiano, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio (comando distretto Sassari). — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi cinque, dal 27 maggio 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 175).

CASO Michele, tenente 36 fanteria. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, dal 20 aprile 1925, per mesi sei.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 114).

TESI Bonfiglio, tenente in aspettativa per motivi speciali distretto Pistoia. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi undici, dal 1 giugno 1925.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 305).

FORMOSA Luigi, tenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio distretto Salerno. — L'aspettativa di cui sopra è prorogata di mesi quattro, dal 16 maggio 1925.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 348).

ARDI Giuseppe, tenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio distretto Vicenza. — Richiamato in servizio effettivo, dal 2 maggio 1925.

Destinato 57 fanteria. (*R. D.* 11-6-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati:

(*Det. M.* 21-6-1925).

GUIDA Osvaldo, 225 fanteria.	Trasferito 10 fanteria.
MARAFIOTI Giuseppantonio, 56 id.	Id. 225 id.
FEDELE Augusto, 54 id.	Id. 13 id.

MECCIA Ettore, 21 fanteria.	Trasferito 226 fanteria.
ANGELI Pietro, 13 id.	Id. 21 id.
CALFA Fernando, 57 id.	Id. 20 id.
PRELLI Augusto, 49 id.	Id. 54 id.
FERRARI Emilio, 7 alpini.	Id. 79 id.
TAMBURINI Carlo, 12 bersaglieri.	Id. 47 id.
CARUSO Pasquale, 7 id.	Id. 75 id.
COSSU Attilio, 50 fanteria assegnato reparto autonomo « Giacomo Medici ».	Cessa di essere assegnato come contro ed è trasferito 51 fanteria.
GIORGIO-GAGGIA Giacomo, scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Milano.	Trasferito 63 fanteria.
DE NAVA Martino, id. id. id. id. id. Roma.	Id. 59 id.
GIOVANNINI Sergio, id. id. id. id. id. Roma.	Id. 1 granatieri.

DE BENEDICTIS Giuseppe, tenente 75 fanteria. — Trasferito, d'autorità, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 12 maggio 1925, e dalla stessa data è collocato f. q. a senso dell'art. 11 R. decreto 7 gennaio 1923, n. 12. (*Det. M* 21-6-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

TRENTI cav. Alberto, tenente colonnello. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-6-1925).

MAGGIORI.

S. A. R. **FILIBERTO DI SAVOIA GENOVA,** Duca di Pistoia, maggiore reggimento Nizza cavalleria. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa, continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 21-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1925 - *registro* 300, *foglio* 115).

S. A. R. **ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA,** Duca di Bergamo, maggiore reggimento Savoia cavalleria. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa, continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 21-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1925 - *registro* 300, *foglio* 115).

CIANCI DI LEO SANSEVERINO nob. cav. Michele, maggiore reggimento cavalleggeri Guide. — Trasferito reggimento cavalleggeri di Novara. (*Det. M.* 21-6-1925).

CAPITANI.

TANLONGO Giuseppe, capitano reggimento Savoia cavalleria. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda dal 1 maggio 1925. Fino a quando non sarà notificato l'ammontare degli assegni, dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, n. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Milano con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 364).

PALLAVICINO Ferdinando, capitano 7 raggruppamento trasporti. — Assegnato Ministero guerra, dal 12 giugno 1925. (*Det. M.* 21-6-1925).

CAMPARI Guido, capitano reggimento cavalleggeri di Novara, consegnatario magazzino v. e. del predetto reggimento. — Cessa dalla carica di cui sopra. (*Det. M.* 21-6-1925).

ROERO di CORTANZE Giuseppe, capitano 1 brigata di cavalleria. — Trasferito reggimento Nizza cavalleria. (*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

GIOIA Flavio, tenente reggimento cavalleggeri di Firenze. — Collocato in posizione ausiliaria speciale, a sua domanda, dal 1 maggio 1925. Fino a quando non sarà notificato l'amontare degli assegni dovuti in base ai R. decreti 20 aprile e 3 giugno 1920, nn. 453 e 710 e successive modificazioni, gli assegni saranno corrisposti dal distretto di Napoli con le norme dettate dalla circolare 147 del *giornale militare* 1920, calcolandoli nel modo stabilito dal n. 4 della circolare stessa in base alle informazioni avute dal corpo perdente e sulle dichiarazioni dell'ufficiale.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 363).

GENASI Giuseppe, tenente in aspettativa per motivi speciali di mesi sei dal 6 novembre 1924 (distretto Ferrara). L'aspettativa di cui sopra è prorogata di quattro mesi, dal 6 maggio 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 343).

MATHIS Romeo, tenente reggimento Piemonte Reale cavalleria. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 344).

FRANCO Roberto, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 febbraio 1921, in L. 9100 dal 1 aprile 1922 ed in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 8-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 359).

DE SIVO Giulio, tenente reggimento cavalleggeri di Monferrato. — Assegnato Ministero guerra, dal 10 giugno 1925. (*Det. M.* 21-6-1925).

CREMONINI Carlo, tenente reggimento cavalleggeri di Novara. — Nominato consegnatario magazzino v. e. del predetto reggimento. (*Det. M.* 21-6-1925).

I seguenti tenenti sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

GUIDI Camillo, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.	Trasferimento reggimento cavalleggeri di Alessandria.
LUSI Luigi, reggimento Genova cavalleria.	Id. id. cavalleggeri di Firenze.
CORDERO di MONTEZEMOLO Cesare, scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Roma.	Id. id. Nizza cavalleria.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

(RUOLO COMBATTENTE).

COLONNELLI.

DE ARCAYNE conte della Minerva cav. nobile don Camillo, colonnello comandante il distretto di Sulmona. — Cessa dalla suddetta carica ed è nominato comandante il 7 reggimento artiglieria da campagna dal 1 giugno 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 110).

RIGGI cav. Virginio, colonnello a disposizione (assegnato Stato Maggiore R. E.). — Cessa di essere a disposizione e dall'assegnazione di cui sopra ed è nominato comandante il 3 reggimento artiglieria pesante campale, dal 1 giugno 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 110).

TERZIANI cav. Alberto, colonnello in servizio di S. M. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

TENENTI COLONNELLI.

MASCARUCCI cav. Giuseppe, tenente colonnello. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

MAGGIORI

S. A. R. **AMEDEO DI SAVOIA AOSTA**, Duca delle Puglie, maggiore 22 campagna. — Promosso tenente colonnello nell'arma stessa continuando attuale destinazione.
(*R. D.* 21-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 25-6-1925 - *registro* 300, *foglio* 115).

ZOLDAN cav. Lodovico, maggiore (T) 1 raggruppamento trasporti (f. q.). — Collocato in posizione ausiliaria dal 1 febbraio 1925 ed assegnato divisione militare Treviso.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 365).

CAPITANI.

ROMANO Odisco, capitano 4 pesante. — Nel R. decreto 26 giugno 1922, art. 9, relativo a commutazione del titolo dell'aspettativa concessa con precedente decreto, alla dizione « concessa con R. decreto 21 aprile 1921 » è sostituita la dizione « concessa con R. decreto 19 dicembre 1920.
(*R. D.* 10-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 302.

SILVESTRO Aldo, capitano 2 pesante. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 15 febbraio 1916, seguendo nel ruolo il capitano FRANCESCHELLI Getulio.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 285).

LOZZI Roberto, capitano 6 pesante. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 15 febbraio 1916, seguendo nel ruolo il capitano *Salmaso* Antonio.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 248).

FIORENTINO Arturo, capitano 13 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 16 marzo 1918, seguendo nel ruolo il capitano *Ponticelli* Igino.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 247).

BAMBINI Ruggero, capitano 1 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 12 aprile 1917, precedendo nel ruolo il capitano *Reciputi* Ferrucci).
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 245).

MINUCCI Ottorino, capitano 13 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 12 aprile 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Reciputi* Ferruccio.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 244).

FERRARIS Leopoldo, capitano 1 montagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 12 aprile 1917 seguendo nel ruolo il capitano *Farroni* Raffaele.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 243).

RUGGERI Laderchi nobile dei conti Cesare, capitano 7 pesante campale. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilit aal 22 aprile 1917 seguendo nel ruolo il capitano *Bartolani* Giuseppe.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 284).

MARGARONE Salvatore, capitano 10 gruppo controaerei. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 29 luglio 1917 seguendo nel ruolo il capitano *Iappelli* Pasquale.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 248).

SCHIRRU Salvatore, capitano 16 campagna. — L'anzianità assoluta è relativa è stabilita al 16 settembre 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Cellerino* Bartolomeo.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 246).

FRASCARELLI Ugo, capitano distretto Ascoli Piceno. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 30 novembre 1916, seguendo nel ruolo il capitano *Nappi* Francesco.
(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 286).

MIGLIO Pasquale, capitano 9 campagna. — L'anzianità assoluta e relativa è stabilita al 29 luglio 1917, seguendo nel ruolo il capitano *Pollastrini* Remo.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 265).

PARLAPIANO Domenico, capitano (T) 8 raggruppamento trasporti, giudice effettivo al tribunale militare territoriale Bari. — Cessa da tale carica, dal 5 gennaio 1925.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 202).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 312).

RUGGERI LADERCHI nob. Cesare.	L. 6300 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 16 dicembre 1924.
SICHERA Enrico.	L. 6300 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,800 dal 16 febbraio 1923.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.

ZAMBARELLI Giovanni, capitano (T) 14 pesante campale consegnatario magazzino v. e. stesso reggimento. — Cessa dalla suddetta carica ed è trasferito comando distretto Ferrara. (*Det. M.* 21-6-1925).

BETTI Giuseppe, capitano 2 montagna, comandato Ministero guerra. — E' assegnato Ministero stesso, dal 15 giugno 1925. (*Det. M.* 21-6-1925).

FERRARI Gino Ambrogio, capitano 3 campagna. — Assegnato laboratorio pirotecnico R. E. (*Det. M.* 21-6-1925).

BONUCCELLI Enrico, capitano 6 campagna. — Trasferito 9 campagna. (*Det. M.* 21-6-1925).

PASQUALI Giovanni, capitano 7 pesante campale. — Trasferito 7 raggruppamento trasporti ed è collocato nella posizione di f. q. (*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

BIANCHI Giovanni, tenente 1 gruppo controaerei. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio dal 23 aprile 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 301).

PARDI Leopoldo, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 7500 dal 1 aprile 1922, in L. 8300 dal 1 ottobre 1922, in L. 10,100 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 10,800 dal 1 gennaio 1924.

(*D. M.* 20-7-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 307).

DE ROSA Ferdinando, tenente 5 campagna. — Trasferito 10 campagna. (*Det. M.* 21-6-1925).

PRAVISANI Renato, tenente 26 campagna. — Trasferito 23 campagna. (*Det. M.* 21-6-1925).

ARMA DEL GENIO.

CAPITANI.

ALONZO Eduardo, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 9-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 276).

VENCHIARUTTI Natale, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 9000 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente ed in L. 11,600 dal 1 febbraio 1924 nel grado di capitano.

(*D. M.* 2-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 309).

STELLINGWERFF Giuseppe, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 aprile 1923, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 16 ottobre 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 282).

BARBIERI Dario, capitano reggimento radio telegrafisti, assegnato Ministero economia nazionale. — Ha cessato di essere assegnato come sopra, dal 20 maggio 1925.

(*Det. M.* 21-6-1925).

BARBIERI Dario, capitano reggimento radio telegrafisti, assegnato Ministero guerra. — Ha cessato di essere assegnato come sopra dall'8 novembre 1921 e dalla stessa data è assegnato Ministero economia nazionale. (*Det. M.* 21-6-1925).

NOTIFICAZIONE

BARBIERI Dario, capitano. — E' annullata la determinaione con la quale veniva collocato f. q. perchè destinato Ministero economia nazionale. (Dispensa 16, *bollettino ufficiale*, anno 1924, pag. 918).

TENENTI.

PIANELLI Antonio, tenente. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 4600 dal 1 maggio 1919, in L. 4000 dal 1 giugno 1921, in L. 6800 dal 1 aprile 1922, in L. 8200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 9500 dal 1 marzo 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 281).

GOBBINI Oddo, tenente reggimento pontieri e lagunari. — Collocato a disposizione Ministero esteri, dal 1 giugno 1925.

(*D. M.* 21-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 340).

I seguenti tenenti sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati.

(*Det. M.* 21-6-1925).

FERRERO Augusto, 1 battaglione telegrafisti.	Trasferito scuola allievi ufficiali di complemento ed allievi sottufficiali Torino.
GOBBINI Giotto, 10 id. id.	Id. 7 raggruppamento genio.
RANDAZZO Giovanni, reggimento ferrovieri.	Id. 10 id. id.

RUBINI Olindo, tenente reggimento radio telegrafisti. — Trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 19 maggio 1925 e dalla stessa data è collocato f. q. a senso dell'art. 17 R. decreto 7 gennaio 1923, in 12. (*Det. M.* 21-6-1925).

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

TENENTI COLONNELLI.

BROCCHIERO cav. Pietro, tenente colonnello. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 10,100 dal 1 maggio 1919, in L. 11,100 dal 16 agosto 1919, in L. 11,500 dal 1 maggio 1920, in L. 16,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 8-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 363).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI COLONNELLI.

ZAFFIRO cav. Antonino, tenente colonnello medico. — Nominato uffiziale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

DE LOGU cav. Gino, tenente colonnello medico, mantenuto in servizio quale invalido di guerra. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 8800 dal 1 maggio 1919, in L. 9400 dal 16 gennaio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 16,800 dal 16 aprile 1924.

(*D. M.* 8-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 21-4-1925 - *registro* 296, *foglio* 307).

MAGGIORI.

DEL VASTO cav. Giuseppe, maggiore medico. — Nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 21-6-1925).

SINISI cav. Guido, maggiore medico. — Cessa di essere a disposizione ministero finanze, dal 15 marzo 1925 e destinato ospedale principale Roma.

(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 169).

ZUDDAS cav. Silvio, maggiore medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6000 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 ottobre 1919, in L. 12,400 dal 1 aprile 1922, in L. 13,700 dal 1 dicembre 1923 nel grado di capitano ed in L. 13,700 dal 16 febbraio 1925 nel grado di maggiore.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 258).

CAPITANI

DE BLASIO Guido, capitano medico 47 fanteria. — Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a senso dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, dal 28 aprile 1925.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 303).

FERRALORO Giuseppe, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 9900 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente ed in L. 11,600 dal 16 febbraio 1924 nel grado di capitano.

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 277).

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani medici è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 18-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 277).

FARAONE Valerio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 11,600 dal 16 giugno 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 settembre 1924.
GRIFI Filippo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7200 dal 1 febbraio 1922.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 11,600 dal 1 settembre 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 marzo 1924.

Lo stipendio annuo per i seguenti capitani medici, è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 278).

DE CASTRO Ignazio.	L. 6900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7200 dal 1 gennaio 1922.
	L. 10,800 dal 1 aprile 1922.
	L. 11,600 dal 16 agosto 1922.
	L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
DE HIERONYMIS Ruggero.	L. 5560 dal 1 maggio 1919.
	L. 5600 dal maggio 1920.
	L. 9900 dal 1 aprile 1922.
	L. 10,000 dal 1 aprile 1923.
	L. 11,600 dal 1 dicembre 1923.
	L. 12,200 dal 16 dicembre 1923.
DI SALVO Giuseppe.	L. 6900 dal 1 maggio 1919.
	L. 7200 dal 16 aprile 1921.
	L. 11,600 dal 1 aprile 1922.
	L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.
	L. 13,700 dal 1 gennaio 1924.

MANFREDI Arnaldo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 11,600 dal 1aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 13,700 dal 1 maggio 1924.
PACILLI Alfredo.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 11,600 dal 16 novembre 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923. L. 15,700 dal 16 luglio 1924.
PILELLA Alessandro.	L. 7200 dal 1 maggio 1919. L. 12,400 dal 1 aprile 1922. L. 13,700 dal 1 dicembre 1923.
SANTOLI Pasqualino.	L. 6900 dal 1 maggio 1919. L. 7260 dal 16 gennaio 1922. L. 10,800 dal 1 aprile 1922. L. 12,900 dal 1 dicembre 1923.

PECORELLA Giovanni, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 1 giugno 1920, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 dicembre 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente ed in L. 11,600 dal 16 febbraio 1924 nel grado di capitano.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 278).

MAGRONE Amedeo, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 5600 dal 16 maggio 1920, in L. 9100 dal 1 aprile 1922, in L. 9900 dal 1 maggio 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923, nel grado di tenente, in L. 11,600 dal 16 febbraio 1924 ed in L. 12,200 dal 1 maggio 1925, nel grado di capitano.

(*D. M.* 30-8-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 278).

DE ROSA Umberto, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1920, in L. 5600 dal 1 maggio 1920, in L. 9900 dal 1 aprile 1922, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 nel grado di tenente, in L. 11,600 dal 16 febbraio 1921; ed in L. 12,200 dal 16 agosto 1921 nel grado di capitano.

(*D. M.* 30-8-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 278).

GRAZIANO Carmine, capitano medico. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,900 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 febbraio 1924.

(*D. M.* 3-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 152).

TENENTI.

PASSANTE Carmine, tenente medico R. corpo truppe coloniali Cirenaica. — Cessa di appartenere al R. corpo truppe coloniali Cirenaica dal 29 giugno 1925, e destinato dalla stessa data 2 alpini. (*Det. M.* 21-6-1925).

I seguenti tenenti medici sono tasferiti, d'autorità, al R. corpo truppe coloniali della Cirenaica a datare dal giorno a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 21-6-1925).

CORTICELLI Mauro, 84 fanteria.	Dal 3 aprile 1925.
COCCIA Giuseppe, 9 id.	Dal 25 maggio 1925.
MAROCCO Luigi, reparto carri armati.	Dal 29 giugno 1925.
VITALE Salvatore, 30 fanteria.	Dal 29 giugno 1925.

I seguenti tenenti medici sono trasferiti, d'autorità, al R. corpo truppe coloniali della Tripolitania a datare dal giorno a fianco di ciascuno indicato: (*Det. M.* 21-6-1925).

TRIFILETTI Igino, 11 fanteria.	Dal 29 aprile 1924.
RIPARI Enrico, 3 pesante	Dal 20 gennaio 1925.
PALERMO Carmelo, 6 fanteria.	Dal 13 gennaio 1925.
SANTOBONI Umberto, 82 id.	Dal 13 gennaio 1925.

D'ANGELO Emanuele, 23 fanteria	Dal 27 gennaio 1925.
DELLO IOIO Giovanni, 7 alpini.	Dal 27 gennaio 1925.
VIVIANI Rodolfo, 3 raggr. trasporti.	Dal 27 gennaio 1925.
CAROSELLI Giacinto, 46 fanteria.	Dal 20 gennaio 1925.

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

TENENTI COLONNELLI.

GARIZIO cav. Ernesto, tenente colonnello di sussistenza. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 9000 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 12 agosto 1919, in L. 10,600 dal 1 gennaio 1920, in L. 14,600 dal 1 aprile 1922, in L. 16,000 dal 1 ottobre 1923 ed in L. 17,800 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 8-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 358).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

MAGGIORI.

Lo stipendio annuo per i seguenti maggiori d'amministrazione è fissato nella somma e con la decorrenza a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 277, *foglio* 375).

FIORDISPINI cav. Mattia.	L. 13,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,600 dal 1 luglio 1923.
DE PALMA cav. Adolfo.	L. 7400 dal 1 maggio 1919. L. 8000 dal 1 maggio 1920. L. 8600 dal 1 gennaio 1922. L. 13,000 dal 1 aprile 1922. L. 14,200 dal 1 ottobre 1923.

GIONA Eugenio, maggiore amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 16 settembre 1919 ed in L. 11,600 dal 1 aprile 1922 nel grado di capitano.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 277, *foglio* 375).

PRIMI CAPITANI.

D'AMICO Giuseppe, primo capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1919, in L. 8000 dal 16 settembre 1919 ed in L. 13,000 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 15-12-1923 - *registrato alla Corte dei conti li* 2-1-1924 - *registro* 277, *foglio* 375).

CAPITANI.

RAGUSA Ettore, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,800 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 3-9-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 311).

MOSCATELLI Orfeo, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922 ed in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923.

(*D. M.* 15-10-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 310).

MARASCHIO Giuseppe, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in lire 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 10,000 dal 1 aprile 1922, in L. 10,800 dal 16 novembre 1922, in L. 12,200 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,900 dal 1 maggio 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 317).

RICCARDI Nicola, capitano amministrazione. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 5060 dal 1 maggio 1919, in L. 6400 dal 16 maggio 1920, in L. 9400 dal 1 aprile 1922, in L. 9600 dal 4 settembre 1922, in L. 9800 dal 4 settembre 1923, in L. 11,600 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 12,200 dal 1 giugno 1924.

(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 280).

FERRERI Giovanni capitano amministrazione distretto Pinerolo. — Cessa di essere a disposizione Ministero colonie, dal 31 gennaio 1925.

(*D. M.* 27-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 194).

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di relatore: (*Det. M.* 21-6-1925).

AMBROGETTI Nevio, 11 fanteria.	Trasferito comando distretto Mantova.
CASTELLI Giuseppe, 54 id.	Id. ospedale Novara.
CAVEDONI Riccardo, 2 artiglieria montagna.	Id. comando distretto Ravenna.

I seguenti capitani d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

RAZZANO Camillo, stabilimenti militari di pena.	Trasferito magazzino casermaggio Roma.
GAUDINIERI Domenico, ufficio revisione e contabilità corpo armata Roma.	Id. 81 fanteria.
VALENTINI Osiride, legione Allievi carabinieri reali Roma.	Id. ufficio revisione e contabilità corpo armata Roma.
MESSINA Vincenzo, comando distretto Ravenna.	Id. id. id. id. id. Bologna.
BRESCIA Vincenzo, 72 fanteria.	Id. id. id. id. id. Bologna.
SOLELLO Erminio, ufficio revisione contabilità corpo armata Bologna.	Id. legione carabinieri reali Genova.
FIATA Umberto, scuola centrale artiglieria.	Id. ufficio revisione contabilità corpo armata Roma.
NICOLELLA Cesare, deposito allevamento cavalli Persano.	Id. comando distretto Napoli.
RIVERO Luca, comando distretto Torino.	Id. 1 raggruppamento trasporti.

PERFETTI Fortunato, capitano amministrazione. — Ha cessato di appartenere R. corpo truppe coloniali Cirenaica e dalla posizione di fuori quadro dall'8 giugno 1925 e dalla stessa data è trasferito 33 fanteria, al quale si dovrà presentare il 9 luglio 1925.

(*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

I sottonotati ufficiali delle categorie in congedo delle varie armi o corpi, sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data di partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 170).

MASARACCHIA Antonino di Gaspare, tenente fanteria, distretto Milano.	Comando distretto Caltanissetta.
LACCETTI Emerico di Marino, id. id. id. id. Roma.	Scuola centrale di artiglieria.
SANSONE Ambrogio di Antonino, id. id. id. Palermo.	2 montagna.
CUSIN Adolfo di Cesare, id. id. id. in servizio 3 raggruppamento genio.	3 raggruppamento genio.
BALDASSARRI Alfredo di Enrico, id. id. id. distretto Aquila.	reggimento cavalleggeri di Saluzzo.
CIPRIANO Antonio di Antonino, id. id. artiglieria, id. id. Cefalù.	Ospedale Verona.
PIOLETTI Genesio di Umberto, id. id. id., in servizio comando distretto Siracusa.	75 fanteria.

ZAJOTTI Emanuele, tenente amministraione 3 montagna. — E' revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 22 marzo 1925, col quale veniva collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali, per mesi quattro.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 300).

ZAJOTTI Emanuele, tenente amministrazione 3 montagna. — Collocato in aspettativa per sospensione impiego, ai sensi dell'art. 25 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali, dal 14 aprile 1925.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 300).

GENOVA Umberto di Federico, tenente amministrazione 71 fanteria. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 109)

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 12 febbraio 1925, nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, dei seguenti tenenti di amministrazione:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 109)

CROVATO Agostino di Giambattista.	Ospedale Brescia.
MORRA Francesco di Antonio.	11 bersaglieri.
LUCIANO Polino di Aniello.	1 pesante campale.
CESARANO Eugenio di Arcangelo.	1 campagna.

MUSMECI Giovanni, tenente amministrazione 4 fanteria. Assegnato Ministero guerra, dal 13 giugno 1925 (*Det. M.* 21-6-1925).

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati, con le funzioni di direttore conti: (*Det. M.* 21-6-1925.

VETRI Paolo, stabilimenti militari pena.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
IRACE Pasquale, 11 fanteria.	Id. id. id. id. id.
RUVOLO Giuseppe, comando distretto Vercelli.	Trasferito 54 fanteria.
PECHINI Sante, 81 fanteria.	Id. legione Allievi Roma.
DI GUGLIELMO Armando, 2 artiglieria montagna.	Continua come contro con le funzioni di direttore conti.
FRONTINI Emilio, comando distretto Barletta.	Trasferito 72 fanteria.
BERRETTINI Antonio, legione carabinieri reali, Genova.	Id. scuola centrale artiglieria.
VANCHERI Tommaso, comando distretto Caltanissetta.	Id. deposito allevamento cavalli Persano.
DISCOLI Emilio, 1 raggruppamento trasporti.	Id. comando distretto Torino.

I seguenti tenenti d'amministrazione sono trasferiti agli enti a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

ROTA Michele, comando distretto Teramo.	Trasferito 10 fanteria.
DI PAOLANTONIO Amedeo, reggimento cavalleggeri di Saluzzo.	Id. comando distretto Teramo.
RISPOLI Pasquale, comando distretto Acireale.	Id. scuola allievi ufficiali complemento e allievi sottufficiali Chieti.
MARLETTA Domenico, id. id. Acireale.	Id. 4 fanteria.
LO CASTO Cirino, ospedale Ancona.	Id. 36 id.

GRASSO Giuseppe, tenente amministrazione ospedale Ancona. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 21-6-1925).

MILONE Antonio, tenente amministrazione legione CC. RR. Ancona. — Nominato consegnatario magazzino v. e. (*Det. M.* 21-6-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

COLONNELLI.

RACCA cav. Angelo Roberto, colonnello veterinario. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

CAPITANI.

MIGLIETTA Armando, capitano veterinario. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 6900 dal 1 maggio 1919, in L. 7200 dal 1 gennaio 1921, in L. 11,600 dal 1 aprile 1922, in L. 12,000 dal 1 dicembre 1923 ed in L. 13,700 dal 1 luglio 1924.
(*D. M.* 5-11-1924 - *registrato alla Corte dei conti il* 17-6-1925 - *rgeistro* 299, *foglio* 270).

TENENTI.

DE MARCO Tommaso, tenente veterinario 2 montagna. — Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per mesi sei, dal 23 aprile 1925.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 17-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 301).

IMPIEGATI CIVILI

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA GUERRA.

(PERSONALE AMMINISTRATIVO)

CARUSO cav. dott. Vincenzo, capo sezione. — Nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

MONTEFOSCHI comm. Ernesto, capo sezione. — Ammesso allo stipendio annuo di lire 17,800, a decorrere dal 1 dicembre 1924.

(*Foglio d'ord.* 2-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 173).

BALDASSARRI cav. dott. Aldo, consigliere. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

PERSONALE DELLA MAGISTRATURA MILITARE.

(MAGISTRATI).

MOROSINI comm. Edoardo, consigliere Corte cassazione. — Esonerato dalla carica di giudice effettivo del tribunale supremo militare, a decorrere dal 31 dicembre 1924.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 *registro guerra* 298, *foglio* 270).

PALOMBO comm. Arturo, consigliere Corte appello. — Nominato giudice effettivo tribunale supremo militare, a decorrere dal 1 maggio 1925.

(*R. D.* 19-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 30-5-1925 - *registro guerra* 298, *foglio* 270).

PERSONALE DEI COMMISSARI DI LEVA.

I decreti ministeriali in data 17 novembre 1923, riflettente la nomina a commissario di leva di alcuni ufficiali in P. A. O. e in P. A. S., e 3 marzo 1924, col quale fu sciolta la riserva di anzianità dei predetti commissari di leva sono rettificati come appresso, per quanto riguarda il sottoindicato commissario di leva: SORGE Salvatore, *leggasi*: SORCE Salvatore.

(*D. M.* 31-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 266).

PERSONALE CIVILE TECNICO DELL'ISTITUTO GEOGR. MILITARE.

L'aspettativa per infermità comprovata, concessa al primo topografo GALLICHI Dante con decreto ministeriale in data 21 dicembre 1924, è prorogata di quattro mesi, a datare dal 16 giugno 1925.

(*D. M.* 12-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 19-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 370).

PERSONALE INSEGNANTE CIVILE.

MONTESPERELLI conte cav. dott. Omero, professore di matematica collegio militare Roma. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

RAGIONIERI GEOMETRI DEL GENIO MILITARE.

Il vice ragioniere geometra del genio militare GUGLIOTTA Salvatore, è collocato fuori ruolo, a decorrere dal 1 maggio 1925, perchè a disposizione del Ministero delle colonie.
(*D. M.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 263).

CARMELI cav. Luigi, primo ragioniere geometra direzione genio. Firenze, sezione Piacenza. — E' destinato alla sede direzione. (*Det. M.* 21-6-1925).

COPPO cav. Cesare, primo ragioniere geometra, direzione genio Firenze. — E' trasferito alla sezione genio Parma. (*Det. M.* 21-6-1925).

RAGIONIERI DI ARTIGLIERIA.

RINALDINI cav. Ercole, ragioniere principale officina costruzioni automobilistiche Bologna. — Trasferito direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). (*Det. M.* 21-6-1925).

BUSCA cav. Carlo, ragioniere principale direzione artiglieria Piacenza. — Trasferito officina costruzioni automobilistiche Bologna. (*Det. M.* 21-6-1925).

ROSSI Antonio, primo ragioniere officina costruzione R. Esercito Piacenza. — Trasferito direzione artiglieria Piacenza. (*Det. M.* 21-6-1925).

BESSONE cav. Giuseppe, ragioniere principale sezione autonoma artiglieria « La Maddalena ». — Cessa dalla carica di relatore e trasferito sezione esperienze artiglieria Ciriè. (*Det. M.* 21-6-1925).

BERRUTO cav. Bartolomeo, ragioniere principale direzione artiglieria Trieste. — Esonerato dalla carica di relatore. (*Det. M.* 21-6-1925).

BIGHI cav. Tommaso, ragioniere principale direzione artiglieria Roma. — Cessa dalla carica di relatore e comandato Ministero guerra. (*Det. M.* 21-6-1925).

ROLANDO Gio. Battista, ragioniere principale officina artiglieria R. Esercito Torino. — Trasferito sezione autonoma artiglieria « La Maddalena » (relatore). (*Det. M.* 21-6-1925).

FAVRO cav. Alfredo, ragioniere principale direzione artiglieria Roma (comandato Ministero guerra. — Cessa di essere comandato come sopra e nominato relatore direzione stessa. (*Det. M.* 21-6-1925).

TARTARINI cav. Giuseppe, ragioniere principale direzione artiglieria Piacenza (sezione staccata Spezia. — Trasferito direzione artiglieria Taranto (relatore). (*Det. M.* 21-6-1925).

SIROLLI cav. Napoleone, ragioniere principale direzione artiglieria Venezia (sezione staccata Bologna). — Trasferito direzione artiglieria Trieste (relatore). (*Det. M.* 21-6-1925).

TEGA cav. Abele, primo ragioniere direzione artiglieria Taranto. — Cessa dalla carica di relatore. (*Det. M.* 21-6-1925).

CAPITECNICI DI ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Il collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi del primo capotecnico, a disposizione Ministero colonie, NATONI cav. Orlando, di cui al decreto ministeriale 28 luglio 1924, è mdificato nel senso che a datare dal 1 dicembre 1923 il predetto funzionario viene collocato nel grado nono, allo stipendio annuo di L. 11,600, con tre anni d'anzianità nel 1° periodo alla data 25 novembre 1924, e col supplemento di servizio attivo di L. 800 annue, per effetto della valutazione del servizio da lui prestato in colonia.
(*D. M.* 24-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro guerra* 299, *foglio* 263).

PERSONALE D'ORDINE DELLE AMMINISTRAZIONI MILITARI.

MICELI cav. Paolo, primo archivista sezione genio Messina. — Trasferito direzione artiglieria Messina. (*Det. M.* 21-6-1925).

MAGGIONI Torquato, primo archivista, ufficio personali militari vari (comandato Ministero guerra). — Trasferito magazzino casermaggio militare Roma. (*Det. M.* 21-6-1925).

NAVARRINI Giuseppe, archivista officina radiotelegrafica ed elettrotecnica. — Trasferito ufficio personali militari vari. (*Det. M.* 21-6-1925)

LENA Francesco, archivista polverificio R. Esercito Liri. — Trasferito ufficio personali militari vari e comandato in servizio Ministero guerra. (*Det. M.* 21-6-1925).

MORLEO Francesco, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito polverificio Regio Esercito Liri. (*Det. M.* 21-6-1925).

SANGIOVANNI PALMA Guglielmo, archivista arsenale R. Esercito Napoli. — Trasferito 59 fanteria. (*Det. M.* 21-6-1925).

SPATARO Rosario, applicato magazzino centrale militare Firenze. — Trasferito direzione commissariato Firenze. (*Det M.* 21-6-1925).

IOVINO Luigi, archivista direzione genio Napoli. — L'aspettativa per infermità concessa al detto impiegato con decreto ministeriale 25 gennaio 1925, è prorogata di altri tre mesi, a decorrere dal 20 aprile 1925.

(*D. M.* 6-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 240).

Nel decreto ministeriale in data 22 aprile 1925, relativo alla nomina di 210 minorati di guerra ad alunni d'ordine nel ruolo transitorio istituito col R. decreto-legge del 29 giugno 1924, n. 1359, è autorizzata la rettifica sotto indicata: *invece di*: GIULIANO Giacomo, *leggasi*: GIULIANI Giacomo.

(*D. M.* 11-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 10-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 379).

UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI.

GALEAZZI Olivo, primo ufficiale d'ordine 93 fanteria, in aspettativa per infermità dal 1 dicembre 1922 — Dispensato dal servizio a decorrere dal 1 dicembre 1924, per compiuto biennio di aspettativa, salvo il diritto al trattamento di quiescenza che possa spettargli.

(*D. M.* 15-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 81, *foglio* 151).

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI

GIUSTINIANI cav. Paolo, tenente colonnello in P. A. S. in forza, effetti amministrativi, comando distretto Cosenza. — Trasferito, effetti amministrativi, comando distretto Castrovillari. (*Det. M.* 21-6-1925).

MAGGIORI.

GOLINI cav. Gracco, maggiore in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerenze. (*R. D.* 14-6-1925).

CAPITANI.

PALUMBO Gaetano, capitano a disposizione Ministero colonie C. R. C. T. C. Tripolitania. — Il richiamo in temporaneo servizio, di cui al decreto ministeriale 22 febbraio 1925, è prorogato dal 1 maggio al 30 giugno 1925.

(*D. M.* 5-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 342).

PETRUCCIANI Salvatore, capitano. — Lo stipendio annuo è fissato in L. 7200 dal 1 maggio 1921 ed in L. 12.100 dal 1 aprile 1922.

(*D. M.* 11-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 26-5-1925 - *registro* 208, *foglio* 104).

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

STORACI cav. Egidio, maestro direttore di banda in posizione ausiliaria speciale. — Nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia in dipendenza del collocamento nella posizione predetta. (*R. D.* 4-6-1925).

ARMA DI CAVALLERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

ARRIVABENE GONZAGA cav. Emilio, comando divisione militare Roma, in forza effetti amministrativi comando distretto Roma.	Trasferito comando divisione militare Verona, ed agli effetti amministrativi comando distretto Mantova.
STRANO cav. Natale, id. id. id. Palermo, id. id. id. id. Palermo.	Id. id. id. id. Messina, id. id. id. id. Catania.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli:

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 290, *foglio* 201).

TETTONI Camillo, divisione militare Bologna.	PARMIGIANI Pietro, divisione militare Bologna.

CAPITANI.

I seguenti capitani in P. A. S. sono trasferiti ai comandi a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

CAMPI Emilio, comando distretto Torino.	Trasferito comando distretto Roma.
BOLDONI Camillo, id. id. Mantova.	Id. id. id. Napoli.

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI COLONNELLI.

NOTIFICAZIONE.

GELOSO cav. Carlo, tenente colonnello. — E' in nota per la riammissione in servizio attivo permanente, riammissione che avverrà a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088.

La presente notificazione sostituisce la precedente inscritta a pagina 18 della dispensa 1ª *bollettino ufficiale* corrente anno.

ARMA DEL GENIO.

COLONNELLI

I seguenti colonnelli in P. A. S. sono assunti in forza dai comandi delle divisioni militari a fianco di ciascuno indicati, ed agli effetti amministrativi, dai comandi di distretto pure a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

RIZZI cav. Giacomo.	Comando divisione militare Trieste, comando distretto Trieste.
SETTI cav. Pietro.	Id. id. id. Torino, id. id. Torino.

NOTIFICAZIONE.

GRANDIS cav. Pietro, colonnello. — E' in nota per la riammissione in servizio attivo permanente, riammissione che avverrà a termini e con le modalità dei regi decreti 9 luglio e 30 dicembre 1923, n. 1561 e 3088.

La presente notificazione sostituisce la precedente inscritta a pagina 1202 della dispensa 23 del *bollettino ufficiale* corrente anno.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli in P. A. S. sono assunti in forza dai comandi delle divisioni militari a fianco di ciascuno indicati, ed agli effetti amministrativi dai comandi di distretto pure a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

RESCHIA cav. Giuseppe.	Comando divisione militare Torino, comando distretto Torino.
FINZI cav. Aldo.	Id. id. id. Roma, id. id. Roma.

VOLPE cav. Tommaso, tenente colonnello in P. A. S. comando divisione militare Salerno, in forza effetti amministrativi comando distretto Salerno. — Trasferito comando divisione militare Palermo, ed agli effetti amministrativi comando distretto Palermo. (*Det. M.* 21-6-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori in P. A. S. sono assunti in forza dai comandi delle divisioni militari a fianco di ciascuno indicati, ed agli effetti amministrativi dai comandi di distretto pure a fianco di ciascuno indicati: (*Det. M.* 21-6-1925).

TORO cav. Antonio.	Comando divisione militare Roma, comando distretto Roma.
MANINI cav. Daniele.	Id. id. id. Roma, id. id. Viterbo.

CAPITANI.

TANTERI Pietro, capitano in P. A. S. — E' assunto in forza dal comando distretto Roma. (*Det. M.* 21-6-1925).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI)

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli commissari sono promossi colonnelli:

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 208, *foglio* 180).

SECCIO cav. Girolamo, in servizio temporaneo Ministero guerra.	MOSCA cav. Luigi, in servizio temporaneo Ministero guerra.

MAGGIORI.

DE MARTINO cav. Eduardo, maggiore commissario, in servizio temporaneo a disposizione Ministero finanze. — Promosso tenente colonnello.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 189).

DEFRAIA cav. Gavino, maggiore in posizione ausiliaria speciale, direzione commissariato Firenze, in forza effetti amministrativi, comando distretto Genova. — Trasferito direzione commissariato Treste, ed agli effetti amministrativi, comando distretto Trieste.
(*Det. M.* 21-6-1925).

(UFFICIALI DI SUSSISTENZA).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di sussistenza sono promossi tenenti colonnelli:
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 190).

SERIO cav. Mario, direzione commissariato Palermo.
RANCATI cav. Luigi, id. id. Roma.
RADELMACHER cav. Augusto, in servizio temporaneo Ministero guerra.
DELLA VALLE cav. Giovanni, direzione commissariato Napoli.
GALLO cav. Crescenzio, direzione commissariato Milano.
PAGLIERI cav. Carlo, id. id. Torino.
GARZIA cav. Enrico, id. id. Napoli.

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

PAPACCIO cav. Giov. Battista, tenente colonnello amministrazione. — Nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerenze.
(*R. D.* 21-6-1925).

MAGGIORI.

I seguenti maggiori di amministrazione sono promossi tenenti colonnelli:
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 188).

URRINATI cav. Amato, in servizio temporaneo ufficio revisione e contabilità corpo armata Trieste.
RIZZARRI cav. Vincenzo, id. id. a disposizione Ministero finanze.
BALESTRAZZI cav. Eligio, direzione commissariato Verona.

BOSCO cav. Ulrico, maggiore amministrazione, direzione commissariato Torino. — E' richiamato in servizio temporaneo dal 3 febbraio 1022 e ricollocato in congedo dal 1 maggio 1025.
(*D. M.* 2-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 193).

PIEMONTE cav. Nicola, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 1 aprile 1020 è ricollocato in congedo dal 21 aprile 1025.
(*D. M.* 2-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 193).

ISIDORO cav. Romolo, maggiore amministrazione, direzione commissariato Napoli. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 16 agosto 1021, è ricollocato in congedo dal 1 maggio 1025.
(*D. M.* 2-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 193).

CAPITANI.

I seguenti capitani di amministrazione sono promossi maggiori:

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 188).

GALBIATI Pietro, in servizio temporaneo ufficio revisione contabilità corpo armata Milano.

BATTILANA Luigi, id. id. 70 fanteria.

TRIPAGGI Eugenio, id. id. ufficio revisione contabilità corpo armata Firenze.

SCACCHETTI Licinio, id. id. id. id. id. id., Torino.

CASELLA Pasquale, id. id. id. id. id. id. Trieste.

PELLACANI Ludovico, in servizio temporaneo ufficio revisione contabilità corpo armata Bologna.

LENA Santo, id. id. id. id. id. id. Milano.

FIORI Giuseppe, id. id. id. id. id. id. Firenze.

VANZI Torquato, id. id. id. id. id. id., Torino.

UFFICIALI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI

DELLA CASA Mario, capitano riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, assegnato 89 fanteria quale consegnatario magazzino vestiario ed equipaggiamento. — E' ricollocato in congedo assoluto a senso dell'articolo 1 lettera *a*) del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3257.

(*D. M.* 5-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 16-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 271).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

ARMA DI FANTERIA.

CAPITANI.

GENOVA Umberto di Federico, capitano fanteria distretto Roma. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 11 gennaio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 109).

CRAINZ Vincenzo di Ciro, capitano distretto Roma. — Richiamato in servizio con funzioni amministrative dal 20 maggio 1921 è ricollocato in congedo sotto la data 27 maggio 1925.

(*D. M.* 10-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 350).

TENENTI.

I sottonotati tenenti di fanteria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 170).

MASARACCHIA Antonino di Gaspare, distretto Milano. — Comando distretto Caltanissetta.

LACCETTI Emerico di Marino, id. Roma. — Scuola centrale di artiglieria.

SANSONE Ambrogio di Antonino, distretto Palermo.	2 montagna.
CUSIN Adolfo di Cesare, in servizio 3 raggruppamento genio.	3 raggruppamento genio.
BALDASSARRI Alfredo di Enrico, distretto Aquila.	reggimento cavalleggeri di Saluzzo.

E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda degli ufficiali, il R. decreto 12 febbraio 1925, nella parte che si riferisce alla nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione dei sottonotati tenenti di fanteria:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 109).

CROVATO Agostino di Giambattista, distretto Roma.	LUCIANO Paolino di Aniello, distretto Firenze.
MORRA Francesco di Antonio, id. Roma.	

CASTELLI Egidio, tenente già deposito 6 alpini. — Il R. decreto 15 novembre 1923 col quale detto ufficiale fu erroneamente indicato come capitano è rettificato nel senso che il grado da lui rivestito è quello di tenente.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 164).

I nomi ed i cognomi dei seguenti tenenti sono rettificati nel senso a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 164).

BARBERI Fernando, distretto Novara.	BARBERIS Fernando.
BIZZARRO Nicola, id. Venezia.	BIZZARRO Nicolò.

PAPINI Aldo, già deposito 94 fanteria. — Incorso nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'articolo 71 lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 165).

PANETTA Bruno di Antonio, deposito 2 alpini. — Già capitano del disciolto corpo della R. Guardia per la P. S. è reinscritto dal 1 aprile 1923 nel ruolo degli ufficiali di fanteria di complemento del R. Esercito col grado di tenente e con anzianità 25 marzo 1917.

(*R. D.* 4-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 310).

I seguenti tenenti di fanteria sono richiamati in servizio con funzioni amministrative e ricollocati in congedo rispettivamente dalle date a fianco di ciascuno indicate:

(*D. M.* 10-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 18-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 350).

CRISTIANI Riccardo di Vincenzo, distretto Barletta.	1 giugno 1920 - 6 maggio 1925.
LATORELLA Giuseppe di Tommaso, id. Avellino.	11 maggio 1921 - 22 aprile 1925.

GRUE Saverio, tenente distretto Teramo. — Richiamato in servizio dal 7 maggio 1925 e trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 maggio 1925.

(*Det. M.* 21-6-1925).

SANTOBONI Guido, tenente distretto Roma. — Richiamato in servizio dal 14 maggio 1925 e trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Cirenaica, dal 19 maggio 1925.

(*Det. M.* 21-6-1925).

SOTTOTENENTI.

I nomi ed i cognomi dei seguenti sottotenenti sono rettificati nel senso a fianco di ognuno indicato:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 164).

ROSATI Ercole, distretto Roma.	ROSATI Ettore.
MUSCIO Davide, id. Sassari.	MUSIO Davide.

I seguenti sottotenenti sono incorsi nella perdita del grado per irreperibilità ai sensi dell'articolo 71 lettera *c*), della legge 18 luglio 1912, n. 806:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 165).

CENCIOTTI Camillo, già deposito 35 fanteria. | ROATTA Giovanni, già deposito 33 fanteria.

CARDENTI Filiberto, sottotenente distretto Sarzana. — Richiamato in servizio dal 7 maggio 1925 e trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Tripolitania, dal 12 maggio 1925.
(*Det. M.* 21-6-1925).

ANDO' Giuseppe, sottotenente distretto Catania. — Richiamato in servizio dal 14 maggio 1925 e trasferito, a domanda, R. corpo truppe coloniali Eritrea dal 10 maggio 1925.
(*Det. M.* 21-6-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

TENENTI.

I sottonotati tenenti di artiglieria sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione, con riserva di anzianità assoluta e relativa, e sono destinati agli enti a fianco di ciascuno indicati, ai quali si presenteranno entro un mese dalla data dell'avvenuta partecipazione del presente bollettino:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 170).

CIPRIANO Antonio di Antonino, distretto Cefalù. | Ospedale Verona.

PIOLETTI Genesio di Umberto, in servizio comando distretto Siracusa. | 75 fanteria.

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'articolo 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:
(*Det. M.* 21-6-1925).

FRANCO Guglielmo di Michele, distretto Napoli. | GALASSI Raffaele di Francesco, distretto Foggia.

GALLITELLI Nicola di Donato, id. Bari.

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

BARBIERI Fortunato, tenente distretto Genova. — Cessa dal 1 luglio 1924 di appartenere ai ruoli degli ufficiali del R. Esercito, perchè dalla data stessa nominato tenente in servizio attivo permanente nel corpo di Stato Maggiore generale della R. areonautica.

(*R. D.* 14-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 174).

I seguenti tenenti sono inscritti fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi:
(*Det. M.* 21-6-1925).

ANELLI Filippo Luigi di Vito, distretto Bari. | AJELLO Rodolfo di Giuseppe, distretto Palermo.

CAMUSSI Dino di Emilio, id. Voghera. | MAZZANTI Leone di Ottavio, id. Lucca.

SOTTOTENENTI.

I sottonotati sottotenenti del genio sono richiamati temporaneamente in servizio, e collocati a disposizione del commissariato di areonautica, dalla data a fianco di ciascuno indicata:

(*D. M.* 6-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 172).

FRAGANO Gustavo, distretto Roma. | Dal 1 febbraio 1924.

D'ARRIGO Pietro, id. Roma. | Dal 13 febbraio 1924.

MOSSOLIN Ugo di Ettore, sottotenente distretto Roma. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto ai sensi dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.
(*Det. M.* 21-6-1925).

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI.

PATANE' Domenico di Concetto, tenente medico distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 17, *foglio* 376).

SOTTOTENENTI.

I sottonotati aspiranti medici, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo sanitario militare, ruolo ufficiali medici, con anzianità assoluta 1 gennaio 1924 e con riserva di anzianità relativa in applicazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 3 giugno 1924, n. 1216:

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 299, *foglio* 186).

PODESTA' Ernesto di Temistocle, distretto Sarzana.
LUCIANI Erasmo di Luigi, id. Padova.
RAGAZZI Giorgio di Gaetano, id. Padova.
SARTORELLI Umberto di Lorenzo, id. Padova.
TORMENE Guido di Antonio, id. Padova.
ARDIZZONE Mario di Giovanni, id. Torino.
VENTURI Nicola di Francesco, id. Napoli.
COLANTONIO Alfredo di Elvino, id. Napoli.
BERGAMINI Attilio di Graziadio, id Verona.
ROSSI Paolino di Attilio, id. Mantova.
FERRI Francesco di Luigi, id. Bergamo.
DE VECCHI Luigi di Isacco, id. Bergamo.
CUNIETTI Angelo di Francesco, id. Bergamo.
AMAGLIO Carlo di Ernesto, id. Bergamo.
AVETTA Vincenzo, di Michele, id. Bergamo.
PREVITALI Giovanni di Stefano, id. Bergamo.
SECOMANDI Pietro di Luigi, id. Bergamo.
SEGUINI Arminio di Patrizio, id. Bergamo.
GALLI Ugo di Giuseppe, distretto Bergamo.
LEIDI Pietro di Carlo, id. Bergamo.
MOIOLI Luigi di Egidio, id. Bergamo.
COCUZZA Giuseppe di Alessandro, id. Acireale.
TORRISI Michele di Mario, id. Acireale.
PARISI Giuseppe di Pietro, id. Acireale.
MUSMECI Antonino di Teodoro, id. Acireale
PARISI Salvatore di Giovanni, id. Acireale.
LA SPINA Alfio di Ignazio, id. Acireale.
URSO Gaetano di Giuseppe, id. Acireale.
RATTAGGI Alessandro di Guido, id. Novara.
MACARIO Pietro di Battista, id. Novara.
ANTONINI Camillo di Alberto, id. Novara.
VIGLIOTTA Ernesto di Andrea, id. Pisa.
RORDORF Roberto di Giovanni, id. Napoli.
LO VECCHIO Giuseppe di Concetto, id. Catania.
VASATURO Alessandro di Giuseppe, id. Napoli.
PAPA Carlo di Luigi, id. Napoli.

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI).

TENENTI.

GRELLA Domenico di Domenico, tenente chimico-farmacista distretto Avellino. — E' dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

(*R. D.* 10-4-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 47, *foglio* 377).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI.

CESARANO Eugenio di Arcangelo, tenente amministrazione distretto Milano. — E' revocato e considerato come non avvenuto, a domanda dell'ufficiale, il R. decreto 12 febbraio 1925, nella parte che si riferisce alla sua nomina a tenente in servizio attivo permanente nel corpo di amministrazione.

(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925 - *registro* 200, *foglio* 100).

UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

ARMA DI FANTERIA.

TENENTI COLONNELLI.

I seguenti tenenti colonnelli sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

(*R. D. 24-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-6-1925 - registro 299, foglio 199*)

Con anzianità 21 dicembre 1916:

CIOMPI Giorgio, divisione militare Firenze.	Precederà nel ruolo il pari grado *Orsini* Giacomo.

Con anzianità 30 agosto 1917:

CUSTOZA Virginio, divisione militare Torino.	Precederà nel ruolo il pari grado *Pardo* Giuseppe.
ANTONIETTI Arnaldo, id. id. Livorno.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *Pardo* Giuseppe.
RONCATI Carlo, id. id. Alessandria.	

Con anzianità 7 ottobre 1917:

PARISI Antonino, divisione militare Milano.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Lucciomi* Giuseppe.
GIACHETTI Modesto, id. id. Torino.	Id. id. id. *Garraffa* Vincenzo.
VERGNANO Alberto, id. id. Torino.	Id. id. id. *Dumagin* Arturo.
MANFREDI Giacomo, id. id. Novara.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *Sartogo* Ottaviano.
BROGI Carlo, id. id. Milano.	
LUPO Augusto, id. id. Torino.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *Dalai* Luigi.
BARBARO Andrea, id. id. Palermo.	
DEALBERTIS Giacomo Mario, id. id. Torino.	
SCHMIDT Edmondo, id. id. Firenze.	Seguiranno nel ruolo il pari grado *Moretti* Giuseppe.
LAIOLO Giovanni, id. id. Alessandria.	

Con anzianità 28 febbraio 1918:

BORGASSI Raffaele, divisione militare Roma.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Gelmetti* Giovanni.

Con anzianità 1 aprile 1918:

STAGNARO Filippo, divisione militare Alessandria.	Precederà nel ruolo il pari grado *Alinari* Leopoldo.
GISLA Enrico, id. id. Torino.	Seguirà nel ruolo il pari grado *Alinari* Leopoldo.
BOGETTI Guido, id. id. Torino.	Id. id. id. *Brini* Pasquale.

MAGGIORI.

I seguenti maggiori sono inscritti, a loro domanda, con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a senso dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D. 24-5-1925 - registrato alla Corte dei conti li 15-6-1925 - registro 299, foglio 199*)

Con anzianità 9 maggio 1915:

RADICATI di BROZOLO Cesare, divisione militare Torino.

Con anzianità 2 marzo 1916:

PRATO Felice, divisione militare Torino.
BALLADORO Gustavo, id. id. Verona. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Zagolin* Ottorino.

Con anzianità 11 maggio 1916:

LOTTINI Alessandro, divisione militare Firenze. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Rossi Foschi* Carlo.

SURDI Giovanni, id. id. Palermo.
VISCONTI Umberto, id. id. Novara. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Puiviventi* Salvatore.

VITALI Salvatore, id. id. Torino.
CALANDRA Francesco, id. id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Costantino* Giovanni.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

DE CRISTOFARO Enrico, divisione militare Torino.
HAHN Carlo, id. id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Gallo* Emilio.

SEGHI Tommaso, id. id. Firenze. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Caparrini* Luigi.

Con anzianità 25 febbraio 1917:

CAGIATI Giulio, divisione militare Roma. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Maucori* Giuseppe.

Con anzianità 30 agosto 1917.

POZZO Umberto, divisione militare Roma.

Con anzianità 30 settembre 1917:

PERA Celestino, divisione militare Torino.
NOBILI Mario, id. id. Torino.
SARVOGNAN D'OSOPPO Mario, id. id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Mapelli* Daniele.

VIVANI Vittorio, id. id. Alessandria.
COTTERCHIO Giuseppe, id. id. Torino. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Roghi* Agenore.

LINOLI Luigi, id. id. Firenze. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Brotto* Giuseppe.

AGALBATO Giov. Battista, id. id. Torino.
PETTI Cesare, id. id. Roma. — Seguiranno nel ruolo il pari grado *Baldassare* Antonio.

VALVASSORI Angelo, id. id. Torino. — Seguirà nel ruolo il pari grado *Storchi* Giuseppe.

FRANCIA Alfonso, id. id. Napoli. — Id. id. id. *Stucchi* Alberto.

Con anzianità 16 *marzo* 1918:

BORGHESE Carlo, divisione militare Cuneo. | Seguirà nel ruolo il pari grado *Caranti* Luigi.
NOSENZO Alberto, id. id. Alessandria. | Id. id. id. *Santangelo* Alessandro.

Con anzianità 4 *aprile* 1918:

ANCONA Emilio, divisione militare Milano, ROSSI conte di Monte Lera Carlo Teofilo, id. id. Torino. } Seguiranno nel ruolo il pari grado *Masillo* Felice.

Con anzianità 17 *novembre* 1918:

VALERANI Giulio, divisione militare Torino.

Con anzianità 30 *gennaio* 1919:

VALDES Angelo, divisione militare Palermo. | Precederà nel ruolo il pari grado *Ferrara* Oreste.

SOTTOTENENTI.

CARDILLO Rosario, distretto Messina. — E' inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso del n. 5 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 20-6-1925).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

CAPITANI.

SPOSITO Giuseppe di Luigi, capitano distretto Ancona — Inscritto fra gli indisponibili, del proprio distretto, a senso dell'art. 1, lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-6-1925).

TENENTI.

PARRA Federico di Giovanni, tenente distretto Napoli — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-6-1925).

SOTTOTENENTI

SALVO Giuseppe di Francesco, sottotenente distretto Siracusa. — Cessa di essere inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto. (*Det. M.* 21-6-1925).

ARMA DEL GENIO.

TENENTI.

I seguenti tenenti di milizia territoriale dell'arma del genio sono inscritti, a domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997:

(*R. D.* 19-3-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 7-4-1925, *registro* 295, *foglio* 460).

Con anzianità 3 *giugno* 1900:

BURCHIANTI Emilio, distretto Pistoia.

Con anzianità 27 *luglio* 1916:

BERTINI Riccardo, distretto Reggio Emilia | Seguirà nel ruolo *Rosa* Francesco.
ROMOLI Luigi, id. Torino. | Id. id. id. *Enriotti* Paolo.

Con anzianità 21 dicembre 1916:

LEVI Cesare, distretto Firenze. | Seguirà nel ruolo *Turcato* Giacomo.

Con anzianità 21 gennaio 1917:

LAMBERT Luigi, distretto Genova. | Seguirà nel ruolo *Nasi* Carlo.

Con anzianità 22 febbraio 1917:

CATTANEO Paolo, distretto Padova. | Seguirà nel ruolo *Boggio Merlo* Albino.

Con anzianità 25 marzo 1917:

STEVANO Giovanni, distretto Torino. | Precederà nel ruolo *Borioli* Camillo.

Con anzianità 29 settembre 1918:

MOTTA Giulio, distretto Mantova. | Seguirà nel ruolo *Strada* Alberto.

CORPO SANITARIO MILITARE.

(UFFICIALI MEDICI).

TENENTI.

GANGUZZA Ignazio di Carmelo, tenente medico distretto Catania. — Dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.
(*R. D.* 1-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925, *registro* 47, *foglio* 376).

(UFFICIALI CHIMICI FARMACISTI)

SOTTOTENENTI.

VERARDO Settimio di Gio. Battista, sottotenente chimico farmacista distretto Genova. — E' rimesso dal grado ai sensi dell'art. 2, lettera *c*), n. 2, della legge 18 luglio 1912, n. 806 sullo stato degli ufficiali.
(*R. D.* 7-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 12-6-1925, *registro* 47, *foglio* 371).

CORPO DI COMMISSARIATO MILITARE.

(UFFICIALI COMMISSARI).

TENENTI.

CARUSO Luigi di Domenicantonio, tenente commissario distretto Napoli. — Inscritto fra gli indisponibili del proprio distretto, a senso dell'art. 1 lettera *b*), del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi. (*Det. M.* 21-6-1925).

CORPO VETERINARIO MILITARE.

CAPITANI.

LANCELLOTTI Lorenzo, capitano veterinario distretto Campagna. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 31 maggio 1914 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, in applicazione dellart. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.

Precederà nel ruolo *Russo* Luciano.

(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925, *registro* 209, *foglio* 185).

BARBARO Ugo, capitano veterinario distretto Rovigo. — Inscritto, a domanda, con lo stesso grado e con anzianità 30 gennaio 1913 nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo veterinario militare, in applicazione dell'art. 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2997.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925, *registro* 209, *foglio* 166).

CORPO DELLA GIUSTIZIA MILITARE.

TENENTI.

PEVERELLI Arturo, distretto Milano, tenente del soppresso corpo di complemento della giustizia militare, già tenente di milizia territoriale, arma di fanteria, con anzianità 21 dicembre 1916. — E' reinscritto, a sua domanda, col grado stesso e con la stessa anzianità nei ruoli della riserva dell'arma stessa, ai sensi degli articoli 21 e 12 del R. decreto 19 ottobre 1923, n. 2316, e 12 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2097.
(*R. D.* 24-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti il* 15-6-1925, *registro* 299, *foglio* 198).

UFFICIALI DI RISERVA

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

ADEMOLLO cav. Umberto, generale di divisione. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 14-5-1925).

ARMA DI FANTERIA.

MAESTRI DIRETTORI DI BANDA.

GIORDANO cav. Sabato Antonio, maestro direttore di banda in congedo. — Decorato della Medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri. (*R. D.* 14-5-1925).

CORPO DI AMMINISTRAZIONE.

TENENTI COLONNELLI.

POGGIALI cav. Silvio, tenente colonnello amministrazione, direzione commissariato Firenze. — La decorrenza degli assegni per il grado di tenente colonnello conferitogli col R. decreto 22 giugno 1924, e con anzianità 30 maggio 1920, è stabilita al 1 giugno 1920, in applicazione dell'art. 13 del decreto luogotenenziale 10 giugno 1917, n. 911.
(*R. D.* 28-5-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925 - *registro* 209, *foglio* 187).

MAGGIORI.

MEDAS cav. Ferdinando, maggiore amministrazione, sezione commissariato Cagliari. — Già richiamato in servizio temporaneo, quale ufficiale della posizione ausiliaria, dal 29 marzo 1920, è ricollocato in congedo dal 1 maggio 1925.
(*D. M.* 2-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925, *registro* 299, *oglio* 192).

CONCA cav. Francesco, maggiore amministrazione, direzione commissariato Bari. — Già richiamato in servizio temporaneo dal 18 dicembre 1919, è ricollocato in congedo dal 1 aprile 1925, quale ufficiale della posizione ausiliaria.
(*D. M.* 5-6-1925 - *registrato alla Corte dei conti li* 15-6-1925, *registro* 299, *foglio* 195).

UFFICIALI NON PIÙ INSCRITTI NEI RUOLI

STATO MAGGIORE GENERALE DEL R. ESERCITO.

GENERALI DI DIVISIONE.

COSSU cav. Giuseppe, generale di divisione non più inscritto nei ruoli. — Nominato Grande Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano (*R. D.* 14-6-1925).

ONORIFICENZE E RICOMPENSE

ONORIFICENZE

concesse per la ricorrenza della festa dello Statuto 1925.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

(Regio decreto 21 giugno 1925).

In considerazione di lunghi e buoni servizi

GRAND'UFFIZIALE.

RAVAZZA cav. Edoardo, generale di corpo d'armata S. A. P.

COMMENDATORE.

MOMBELLI cav. Ernesto, generale di divisione S. A. P.
MARTINI cav. Enrico, id. id. id.
BARCO cav. Lorenzo, generale di divisione S. A. P.

UFFIZIALE.

DHO cav. G. Battista, generale di brigata S. A. P.
GAZZERA cav. Pietro, id. id. id.
GATTO cav. Salvatore, id. id. id.
PIVA cav. Abele, id. id. id.
FERRE' cav. Leopoldo, id. id. id.
DELLA CHIESA d'ISASCA nob. dei conti cav. Enrico, id. id. id.
PUGLIOLI cav. Vito, generale di brigata P. A. S.
DI SALVI cav. Francesco, id. id. id.
PASTA cav. Alberto, id. id. id.
PELLICANO cav. Luigi, id. id. id.
CAPRA cav. Gualtiero, id. id. id.

CAVALIERE.

DEL RIO cav. Raffaele, Regio vice avvocato militare di 1 classe.
SCORDATO cav. Salvatore, id. id. id. id.
TEI cav. Gaetano, id. id. id. id.
FIACCARINI cav. Tullio, colonnello fanteria P. A.
TOGNA cav. Giulio, id. id. riserva.
PIO DI SAVOIA cav. Manfredo, id. id. id.
BEUF cav. Pietro, id. id. id.
GUARINI cav. Saverio, id. genio P. A.
MERLINI cav. Saverio, id. artiglieria riserva.
PUTZOLU cav. Giuseppe, tenente colonello artiglieria S. A. P.
GARAVELLI cav. Emilio, id. id. id.
NICOLETTI cav. Leonida, id. id. fanteria id.
CIMINI cav. Nicola, id. id. id. id.
FANTINO cav. Luigi, tenente colonnello fanteria S. A. P.
GIANFELICI cav. Achille, id. id. id. id.
RODRIGUEZ cav. Guglielmo, id. id. id. id.
MONTUORI SANSEVERINO cav. Carlo, id. id. id. id.
ANGIOLINI cav. Umberto, id. id. id. id.
BOYER cav. Luigi, id. id. id. id.
SILVESTRE cav. Alfredo, id. id. id. id.
TOMASELLI cav. Eduardo, id. id. id. id.
BOBBIO cav. Emilio, id. id. id. id.
VIETINA cav. Rodolfo, id. id. cavalleria id.
VIGNERI cav. Achille, id. id. artiglieria id.
MODUGNO cav. Vitantonio, id. id. id. id.
BERARDI cav. Umberto, id. id. id. id.
ABBAMONTE cav. Leibnizio, id. id. genio id.
PAPONE cav. Mario, id. id. id. id.
BOTTARI cav. Giovanni, id. id. personale distretti id.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE
per la campagna di guerra 1915-1918

AVVERTENZE.

1° - La concessione di cui al presente Bollettino non può dar luogo ad alcun reclamo, qualunque possa essere la natura di esso, e ciò in considerazione del fatto che la presente concessione altro non è se non una sostituzione di ricompensa già a suo tempo concessa, e per la quale sono scaduti i termini valevoli per il diritto all'inoltro di reclamo.

2° - La concessione di cui al presente Bollettino annulla quella della corrispondente croce ordinaria precedentemente fatta.

3° - Le autorità militari nel consegnare agli interessati il brevetto di concessione della croce di guerra al v. m. ritireranno quello della corrispondente croce ordinaria, provvedendo altresì alle necessarie variazioni matricolari

R. decreto 18 giugno 1925.

È conferita ai sottonotati militari la Croce di guerra al valor militare, in sostituzione di quella al merito di guerra, già concessa ad essi con deterministeriale 7 settembre 1919:

ABEATICI Cairoli, da Trieste, tenente complemento fanteria reggimento marina. — Comandante di una compagnia di rincalzo cooperava efficacemente alla conquista di armi e munizioni nemiche. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

ABITABILE Filippo, da Maddaloni (Caserta), caporale 60 reggimento fanteria, n. 1 matricola. — Percorreva zone battute fortemente per recare ordini al comando del battaglione — Val S. Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

ADAMI Giuseppe, da Soncino (Cremona), soldato 2 reggimento bombardieri, 316 batteria, n. 6860 matricola. — Porta-ordini di una batteria disimpegnò il suo compito con zelo, coraggio ed intelligenza attraverso zona fortemente battuta dal tiro avversario. — (Cà Malipiero (Basso Piave), 15-19 giugno 1918.

ADDEO Pasquale, da Moschiano (Avellino), tenente 5 raggruppamento bombardieri. — Costante esempio di calma e serenità dette prova anche in combattimento di ardimento e fermezza. — Col Cischietto, 29 giugno 1918.

ALBA Domenico, da Castelnuovo Bormida (Alessandria), soldato 3 reggimento genio, n. 15467 matricola. — Guardafili in un osservatorio di prima linea, riattivava più volte e faceva funzionare la linea telefonica sotto violento bombardamento nemico. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

ALBANESE Francesco, da Petralia Soprana (Palermo), soldato portaferiti 795 compagnia mitragliatrici, n. 2299 matricola. — Sotto intenso bombardamento nemico accorreva a dare il primo aiuto ai feriti della sezione e di altri reparti, incurante d'ogni pericolo. — 15-23 giugno 1918.

ALBERTI Cesare, da Vigevano (Pavia), soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11609 matricola. — Si distingueva nel servizio di porta ordini percorrendo più volte zone battute da violento fuoco nemico. — Zona Piave, 15-21 giugno 1918.

ALBORALI Domenico, da Mazzano (Brescia), caporale maggiore 260 batteria bombarde, n. 42385 matricola. — Durante il combattimento, avuta la postazione del proprio pezzo più volte colpito dall'artiglieria avversaria, con calma e sprezzo del pericolo si adoperò per rimetterla in efficienza, malgrado la persistenza del tiro nemico. — Cà Rossa, Cortellazzo (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

ALIMONTI Augusto, da Campotorto (Aquila degli Abruzzi), soldato 81 reggimento fanteria, n. 1579 matricola. — Porta-ordini, dava prova di serenità e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25-26 giugno 1918.

ALIOTTA Vincenzo, da Licodia Eubea (Catania), tenente 17 reggimento bersaglieri (M. M.) Comandante di compagnia, coadiuvò efficacemente l'attacco di altro reparto contribuendo così al buon esito dell'azione. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

AMBROSETTI Pietro, da Velate (Varese), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 26791 matricola. — Assolveva lodevolmente il servizio di porta-ordini attraversando zone battute dal tiro nemico. — Casa Bosco (Basso Piave), 6 luglio 1918.

AMBROSI Antonio, da Lusia (Rovigo), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.). — In difficile momento assumeva, volontariamente il compito di porta-ordini, percorrendo terreno violentemente battuto dal fuoco nemico e riuscendo a recare utili notizie. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

AMBROSINI Nicola, da Ripa Teatina (Chieti), soldato 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 16384 matricola. — Si distinse nell'impiego della propria pistola mitragliatrice nel controbattere attacco nemico. — C. Gradenigo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

AMICARELLI Francesco, da Monte Sant'Angelo (Foggia) sottotenente complemento fanteria reggimento marina. — Con ardita mossa del proprio plotone riusciva a tagliare la ritirata ad un grosso nucleo nemico costringendolo alla resa. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

ANDREINI Ferdinando, da Buti (Pisa), caporale 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 224 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini, sotto intenso fuoco nemico. — Cà Gradenigo (Basso Piave), 19-20 giugno 1918.

ANDREOLI Costantino, da Fara d'Adda (Bergamo), soldato 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 13270 matricola. — Si distinse nel compimento del suo dovere di guardiafili durante intensa azione di fuoco. — Campo Rossignolo, 15 giugno 1918.

ANGELINI Anchise, da Stazzema (Lucca), sergente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 107360 matricola. — Disimpegnava con calma e sprezzo del pericolo il proprio servizio in un'osservatorio avanzato. — Settore Arcade, 15-23 giugno 1918.

ANGIOLINO Angelo, da Coggiola (Novara), sottotenente complemento 81 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva teneva contegno fermo e non curante del pericolo. — Piave, 15-25 giugno 1918.

ANTONELLI Bruno, da Bibbiena, (frazione Soci) (Arezzo), soldato 81 reggimento fanteria, n. 8294 matricola. — Porta-ordini dette prova di serenità ed ardimento. — Fossetta Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

ANTONIOLI Giuseppe, da Lezzeno (Como), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 9148 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico contribuendo a fare dei prigionieri. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

ANVERSA Umberto, da Guidizzolo (Mantova) sottotenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Dava prova di serenità ed ardimento nel curare i collegamenti telefonici del gruppo durante un'azione offensiva nemica. — Giavera, 17 giugno 1918

ARADA Lorenzo, da Vercelli (Novara), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 5468. matricola. — Telefonista distaccato presso un posto avanzato, spiegò attività e coraggio nel riparare la linea telefonica interrotta, sebbene esposto al tiro delle mitragliatrici avversarie, assicurando le comunicazioni col comando superiore. — Cà Pirami (Basso Piave), 5 luglio 1918.

ARDUINO Giuseppe, da Torino, soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 91 matricola. — Assolveva lodevolmente il servizio di porta ordini adoprandosi anche a rifornire, nel

momento del bisogno, le munizioni ai compagni. — Casa Malipiero (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

ARONE Giuseppe, da Palermo, sottotenente 2 reggimento genio. — Durante un'azione offensiva dette prova di serenità e noncuranza del pericolo, dirigendo lavori di riattamento stradale. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

ARTORE Armando, soldato 4 reggimento alpini, n. 8080 matricola. — Sotto intenso fuoco nemico, accorreva spontaneamente a trarre in salvo alcuni compagni rimasti travolti dallo scoppio d'una granata avversaria. — Pasubio, 30 luglio 1918.

ASCANI Ascanio, da Bevagna (Perugia), caporale maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (m. m.), n. 1124 matricola. — Si distinse per instancabilità e sprezzo del pericolo a fianco del suo pezzo, tolto dalla piazzuola per un tiro di repressione. — Casa Castelliz (Candelù), 15-20 giugno 1918.

ASTOLFI Vincenzo, da Teramo, soldato 2 reggimento genio. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando prigionieri. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

ATZORI Antonio, da Serbarin (Cagliari), soldato 1243 compagnia mitragliatrici, n. 37046 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo appostava, sotto il tiro nemico, la propria arma ed eseguiva un pericoloso spostamento per meglio impiegare la mitragliatrice. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

AURAGALLO Francesco, da Taggia (Imperia), sottotenente complemento 1360 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione, con fermezza e coraggio, sebbene minacciato di accerchiamento seppe infliggere gravi perdite al nemico, infondendo nei suoi dipendenti coraggio ed alto spirito combattivo. — Casa Castellano (Piave Nuovo), 3-5 luglio 1918.

AZZONI Italo, da Invorio Inferiore (Novara), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6383 matricola. — Si distinse nel compimento del suo dovere di guardiafili, riparando la linea attraverso terreno infestato da pattuglie nemiche. — Cá Ninni (Treviso), 19 giugno 1918.

BADIGLIONI Emilio, da Sospiro (Cremona), soldato gruppo tattico bombarde 48 divisione, n. 3712 matricola. — Si distinse quale porta ordini, durante più giornate di combattimento. Osteria Nova (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

BADINO Emilio, da Alessandria, capitano 3 raggruppamento artiglieria pesante campale, 42 gruppo, 125 batteria. — Si distingueva nel mettere rapidamente in posizione i propri pezzi e farli sparare, sotto intenso fuoco del nemico. — Rovarè (Medio Piave), 17-19 giugno 1918.

BAGNA Carlo, da Ozzano Monferrato (Alessandria), soldato gruppo tattico bombarde 48 divisione, n. 96 matricola. — Si distinse quale porta ordini, durante più giorni di combattimento. — Osteria Nova (Medio Piave), 15-23 giugno 1918.

BAIGNINI Amadio, da Pisagne (Brescia), caporale 1305 compagnia mitragliatrici, numero 13148 matricola. — Capo scaglione di una mitragliatrice, assolse in modo encomiabile al suo compito, percorrendo, allo scoperto, terreno intensamente battuto dal fuoco di mitragliatrici nemiche, assicurando con intelligenza, calma e sprezzo del pericolo il rifornimento delle munizioni alla propria arma. — Casa Baldassin (Basso Piave), 5 luglio 1918.

BALCONI Giuseppe, da Milano, soldato automobilista addetto comando 3 raggruppamento artiglieria pesante campale, n. 20190 matricola. — Si distinse per fedeltà e sprezzo del pericolo nell'accompagnare un ufficiale sulle prime linee estreme, dove l'attese malgrado lo scoppio vicino d'una granata che uccise parecchi soldati di fanteria. — Fosso Spinosola (Piave), 18 giugno 1918.

BALDI Edoardo, da Saint Semin - Ordèche (Francia), sergente 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 32919 matricola. — Fu di esempio per abnegazione e sprezzo del pericolo in un violento combattimento. — Casa Bellesin (Basso Piave), 19 giugno 1918.

BALLESIO Giovanni, da San Francesco al Campo (Torino), soldato 80 reggimento fanteria addetto comando 63 divisione, n. 364 matricola. — Catturato, travestito da contadino, a tergo delle linee nemiche, serbò fiero contegno nulla rivelando all'avversario che potesse giovargli, nonostante le gravi minaccie ricevute. — Susegana, 14 dicembre 1917.

BALZARETTI Felice, da Casnate (Como), sergente 119 sezione autonoma bombarde, numero 21555 matricola. — Travolto un pezzo dall'artiglieria nemica, accorreva con la sua squadra a liberarlo e a riattarlo con singolare perizia. — Monte Casonet - Col dell'Orso, 15 giugno 1918.

BARALDO Cesare, da San Giorgio delle Pertiche (Padova), caporale 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 21167 matricola. — Durante più giorni di combattimento diede prova costante di valore e di resistenza nella posizione, contro gli assalti nemici. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

BARBESTI Carlo, da Stazzona (Como), tenente 8 reggimento bersaglieri. — Si distinse nel comando della compagnia, sotto violento fuoco di bombarde. — Isola Caserta (Piave), 14-16 agosto 1918.

BARBIERI Amilcare, da Spezia (Genova), tenente 4 raggruppamento pesante campale, 38 gruppo. — Colpito in pieno un pezzo della batteria curava di porre in salvo i feriti e infondeva coraggio al personale per continuare serenamente il tiro. — Val del Campo, 15-24 giugno 1918.

BARDELLI Marsilio, da Paciano (Perugia), soldato 886 compagnia mitragliatrici, n. 3769 matricola. — Porta arma di sezione mitragliatrici ne sostituiva prontamente il tiratore, rimasto ferito, e si comportava con abilità e valore, durante aspro combattimento. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

BARGIGGIA Ernesto, da Pavia, capitano 1 reggimento genio. — Comandante di compagnia zappatori, dava prova di calma ed ardimento dirigendo i lavori di riattamento di una importante arteria stradale, nonchè quelli di rafforzamento delle linee. — Val S. Lorenzo - Monte Asolone, 15-21 giugno 1918.

BARONIO Giovanni, da Cesena (Forlì), tenente 2 reggimento genio. — Con energia e coraggio, sotto violento tiro avversario, guidò tre plotoni della propria compagnia, nel passaggio di una passarella sul Piave Vecchio, raggiungendo i reparti di un battaglione sulla posizione nuova raggiunta, che attese a sistemare tosto a difesa. — Porte del Taglio (Basso Piave), 2-7 luglio 1918.

BARTELLONI cav. Giuseppe da Firenze, maggiore 59 reggimento fanteria. — Conduceva il proprio battaglione al conseguimento degli obbiettivi assegnatigli, catturando prigionieri ed armi. — Col degli Orbi - Casera Gallon, 2-3 luglio 1918.

BARTOLINI Francesco, da Saludecio (Forlì), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 37455 matricola. — Capopezzo si distingueva durante aspro duello d'artiglieria, nell'assicurare la continuità del fuoco della propria arma, dando bello esempio di calma e coraggio. — Spresiano (Treviso), 19 giugno 1918.

BARTOZZI Cesare, da Senigallia (Ancona), soldato 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria, n. 6821 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento e abnegazione. — Schiavonesca - Giavera, 17 giugno 1918.

BARZAGHI Augusto, da Monza (Milano), soldato 2 reggimento genio, n. 4837 matricola. — Dava prova di calma e fermezza nell'esecuzione di lavori di riattamento stradale. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

BARZAGHI Enrico, da Monza (Milano), soldato 2 reggimento bombardieri, 106 gruppo, n. 10925 matricola. — Portaordini di un comando di gruppo, durante prolungata azione, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo, recapitò gli ordini alle batterie dipendenti attraverso terreno intensamente battuto dal tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. — Cà Malipiero - Capo d'Argine - San Donà di Piave, 15-24 giugno 1918.

BASSI Angelo, da Cura Carpignano (Pavia), soldato 2 reggimento bombardieri sezione Stokes, n. 9142 matricola. — Attendente di un comandante di sezione lanciabombe, si offerse continuamente volontario al proprio ufficiale per il servizio di porta ordini du-

rante due giorni di combattimento, disimpegnandolo con zelo e coraggio. Fatto prigioniero da pattuglia nemica riuscì a fuggire e rientrare al proprio reparto. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

BATTISTI Secondo, da Roviano (Roma), sergente 81 reggimento fanteria, n. 62060 matricola. — Comandante di sezione pistole mitragliatrici dava prova di calma e fermezza. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

BEARZOTTI Giuseppe, da Palmanova (frazione Sottoselva) (Udine), soldato portaferiti 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 15850 matricola. — Portaferiti, sotto violento bombardamento nemico, si distingueva per slancio, abnegazione e sprezzo del pericolo nel trasporto dei feriti. — Molinetto - Sette Casoni (Piave), 18 giugno 1918.

BEDETTI Amelio, da Cantù (Como), capitano complemento, comando genio, 23 Corpo armata. — Dava prova di serenità ed ardimento nel disimpegno del servizio di collegamento. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

BEDOGNI Paolo, da San Polo d'Enza in Caviano (Reggio nell'Emilia), soldato 1 reggimento genio, n. 10630 matricola. — Sotto violento fuoco d'artiglieria nemica, da solo riusciva a collegare telefonicamente il comando d'una brigata con un reggimento spostatosi improvvisamente. — Candelù, 16 giugno 1918.

BEGGIATTO Antonio, da Saccolongo (Padova), soldato 210 reggimento fanteria (m. m.), n. 17162 matricola. — Ciclista presso il comando del battaglione si offrì più volte, in momenti difficili del combattimento, di portare ordini ai reparti in linea. — Basso Piave, 17-20 giugno 1918.

BELISARIO Antonio, da Roma, caporale 2 reggimento genio, n. 25867 matricola. — Dava prova di calma e fermezza nella esecuzione di lavori di riattamento stradale. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

BELLESI Davide, da Amandola (Ascoli Piceno), soldato 3 reggimento genio, n. 168 matricola. — Guardafili in un osservatorio di prima linea, riattivava più volte e faceva funzionare la linea telefonica sotto violento bombardamento nemico. — Medio Piave, 16 giugno 1918.

BELLETTINI Pietro, da Roccastrada (frazione Montemassi) (Grosseto), tenente complemento, 7 reggimento artiglieria campagna. — In una pericolosa ricognizione, travolto dallo scoppio di una bomba nemica che colpiva a morte il proprio generale, si prodigava nello assisterlo e nel trasportarlo al sicuro. — Monte Majo (quota 1472), 20 agosto 1918.

BELLOTTI Luigi, da Groppello Cairoli (Pavia), soldato portaferiti 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 8387 matricola. — Porta feriti, sotto violento fuoco nemico, si distingueva per slancio, abnegazione e sprezzo del pericolo nel trasporto dei feriti. — Molinetto - Sette Casoni (Piave), 18 giugno 1918.

BELOTTI Giuseppe, da Genova, capitano complemento 60 reggimento fanteria. — Con la compagnia ai suoi ordini tenne salda la linea seriamente minacciata dagli attacchi nemici. — Val San Lorenzo, 15-16 giugno 1918.

BELTRAMO Carlo, da Rivoli (frazione Tetti) (Torino), caporale maggiore 2 reggimento bombardieri, 316 batteria, n. 62623matricola. — Comandante di una squadra, spiegò calma e coraggio in combattimento, percorrendo la linea improvvisata e scoperta, sotto intenso tiro avversario, per infondere coraggio ai suoi dipendenti e provvedere al loro munizionamento. — Casa Bellesine (Basso Piave), 15-18 giugno 1918.

BENCINI Gino, da Campioppi (Firenze), soldato 28 reggimento fanteria, n. 15565 matricola. — Dava prova di ardimento nel disimpegno del servizio di porta ordini. — Bosco Collalta, 17-22 giugno 1918.

BENEDETTI Enrico, da Urbino (Pesaro e Urbino), brigadiere 7 battaglione regia guardia finanza, n. 22942 matricola. — Con sprezzo del pericolo effettuò il salvataggio di un compagno ferito. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

BENEDETTO Lodovico, da Niella Tanaro (Cuneo), soldato 2 reggimento bombardieri, 104 gruppo, n. 26247 matricola. — Si distinse durante due giorni di combattimento per zelo e sprezzo del pericolo. Improvvisato capo pezzo di un lanciabombe, in causa delle

gravi perdite verificatesi nei serventi, assolse il suo compito con calma e perizia, eseguendo fuoco efficace di sbarramento. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

BENVENUTI Alvaro, da Firenze, sergente 28 reggimento fanteria, n. 29315 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di serenità e fermezza. — Fagarè (Piave), 17-20 giugno 1918.

BERARDI Giovanni, da Gassino (Torino), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), numero 21411 matricola. — Sottufficiale addetto al servizio gas reggimentale, in un momento critico, di propria iniziativa, accorreva con una squadra di ardimentosi a portare munizioni ad un reparto seriamente impegnato. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

BERTAZZO Agostino, da Carrara San Giorgio (Padova), soldato 81 reggimento fanteria, n. 2690 matricola. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Fossetta-Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

BERTELLI Vittorio, da Paese (frazione Castagnole) (Treviso), soldato 3 reggimento genio, n. 8592 matricola. — Addetto a una linea telefonica, più volte uscì a riattivarla, attraversando zone battute dall'artiglieria nemica e mantenendo importanti comunicazioni. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

BERTINI Cesare, da Montopoli in Val d'Arno (Firenze), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 9955 matricola. — Si distingueva in un assalto per slancio e ardimento, penetrando fra i primi nella trincea nemica. — Candelù, 17 giugno 1918.

BERTOLAZZI Martino, da Casanova Elvo (Novara), caporale maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 33662 matricola. — Distinguesi per calma ammirevole durante il servizio al pezzo in momenti difficili. — Casa Castellir (Candelù), 15-20 giugno del 1918.

BETTIO Eliseo, da Preganziol (Treviso), soldato portaordini 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 8336 matricola — Porta ordini fu di valido aiuto al comandante della compagnia in momenti difficili del combattimento. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

BIANCHI Bertino, da Colle di Val d'Elsa (Siena), sergente 210 reggimento fanteria (M. M.). — In tre giorni di aspro combattimento dando prova di ardire e intelligenza, fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia. — Fossetta - Cascinelle (Basso Piave), 17-19 giugno 1918.

BIANCHI Domenico, da Cornigliano (Genova), capitano 1 reggimento genio. — Comandante di compagnia zappatori dava prova di calma ed ardimento dirigendo i lavori di riattamento di una importante arteria stradale, nonchè in quelli di rafforzamento delle linee. — Val S. Lorenzo - Monte Asolone, 15-21 giugno 1918.

BIANCHI Francesco, da Mezzanino (Pavia), soldato 2 reggimento genio, n. 27162 matricola. — Durante un'azione offensiva si distingueva per la calma e la noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2 luglio 1918.

BIANCHI Giuseppe, da Malnate (Como), caporale maggiore 4 raggruppamento pesante campale, 38 gruppo, 114 batteria, n. 14243 matricola. — Per più giorni di vivo combattimento disimpegnò lodevolmente il servizio di capo pezzo dimostrando calma e sprezzo del pericolo. — Val del Campo, 15-17 giugno 1918.

BIGLIERI Ulisse, da Livorno, caporale 1 reggimento granatieri, n. 3209 matricola. — Si distinse nel disimpegno del servizio di porta ordini attraverso zona intensamente battuta da artiglieria e mitragliatrici. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

BINELLI Carlo, da San Paulo (Brasile), tenente complemento, 124 compagnia mitragliatrici. — Addetto alle mitragliatrici d'un comando di brigata, s'offriva a portare ordini attraverso zona intensamente battuta e di propria iniziativa disciplinava reparti antistanti, dov'erano venuti a mancare gli ufficiali. — Zona Sile - Piave, 2-6 luglio 1918.

BIONDI Urbano, da Roversano (Forlì), caporale 41 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1438 matricola. — Abile ed ardito puntatore, sostituiva volontariamente i serventi di altri pezzi posti fuori combattimento. — Ponte di Piave, 15-19 giugno 1918.

BISIO Simone, da Alessandria, soldato 2 reggimento genio, n. 1205 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

BONACCHI Paolo, da Pistoia (Firenze), soldato 3 reggimento genio, n. 38184 matricola. — Addetto a una linea telefonica più volte uscì a riattivarla, attraversando zone battute dall'artiglieria nemica, mantenendo importanti comunicazioni. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

BONGINI Gino, da Bagno a Ripoli (Firenze), soldato 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria, n. 9582 matricola. — Dava prova di spirito di abnegazione e di fermezza durante un'offensiva nemica. — Schiavonesca - Giavera, 17 giugno 1918.

BONGIORNI Luigi, da Bobbio (Pavia), sottotenente milizia territoriale 10 reggimento artiglieria fortezza. — Durante un'azione offensiva nemica, dava prova di calma ed ardimento. — Basso Piave, 15 giugno 1918.

BONINO Luigi, da Terrazzo (Verona), sergente 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 36137 matricola. — Comandante di una sezione pistole mitragliatrici, la guidava con l'esempio al contrattacco, riuscendo di valido aiuto al suo comandante di compagnia. — Candelù, 19 giugno 1918.

BONZI Natale, da Canegrate (Milano), sergente maggiore 886 compagnia mitragliatrici, n. 23524 matricola. — Vice comandante di sezione mitragliatrici, coadiuvava efficacemente il proprio comandante. Inceppatasi un'arma la difendeva strenuamente, con lancio di bombe a mano, dando così tempo ai serventi di rimetterla in efficienza. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

BOREA-RICCI Francesco, da Albenga (Genova), tenente complemento 138 reggimento fanteria (M. M.) — Si distinse per attività e coraggio nel coadiuvare il proprio comando di brigata durante parecchi giorni di combattimento. — Bosco Montello, 16-23 giugno 918.

BORGHINO don Giuseppe, da Rifreddo (Cuneo), cappellano militare 202 reggimento fanteria (M. M.). — Con sereno coraggio e cristiano spirito di sacrificio, nonostante il violento fuoco nemico, si portava sin sulle prime linee per confortare i feriti ed animare i combattenti. — Medio Piave, 15-16-17 giugno 1918.

BRAMBILLA Luigi, da Caponago (Milano), soldato 1738 compagnia mitragliatrici, numero 1216 matricola. — Quale portaferiti si distingueva nel trasportare feriti di altri reparti, sotto violento tiro nemico. — Monte Solarolo (quota 1672), 15 luglio 1918.

BRESSANELLI Amedeo, da Milano, soldato 1581 compagnia mitragliatrici, n. 830 matricola. — Spiegò calma e coraggio encomiabili in combattimento, distinguendosi in special modo per ardimento nei frequenti spostamenti della propria sezione, per assolvere importanti incarichi. — Losson (Piave), 17-23 giugno 1918.

BRUCINI Giuseppe, da Fucecchio (Firenze), sergente 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 19219 matricola. — Capo pezzo, distinguevasi per calma e fermezza, dando esempio ai dipendenti. — Visnadello (Piave), 15-23 giugno 1918.

BRUNELLI Mario, da Napoli, tenente complemento 10 reggimento artiglieria fortezza, addetto raggruppamento marina. — Comandante di una batteria, in posizione soggetta al tiro nemico, si dimostrò pronto, calmo, sereno, di esempio costante ai propri dipendenti. — Cortellazzo, 15 giugno - 5 luglio 1918.

BRUNO Angelo, da Palagiano (Lecce), sergente 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 24532 matricola. — Si lanciava alla testa del suo reparto, all'assalto di una posizione nemica, dando l'esempio ai suoi soldati. — Candelù, 17 giugno 1918.

BRUNO Giovanni, da Torino, caporale 115 gruppo, 344 batteria bombarde, n. 17538 matricola. — Dava prova costante di serenità e noncuranza del pericolo per assicurare il collegamento telefonico tra le batterie e l'osservatorio. — Cima Cischietto, 27-30 giugno 1918.

CACCIATORE Gaetano, da Aragona (Girgenti), capitano 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Si distinse per perizia, coraggio e rapidità nel far prendere posizione alla

propria batteria attraverso zona battuta e nell'aprire tempestivo ed efficace fuoco sul nemico, in un momento critico del combattimento. — Spresiano (Treviso), 19 giugno 1918.

CAGNA Esterino, da Postua (Novara), soldato 2151 compagnia mitragliatrici, n. 108 matricola. — Si distinse quale porta ordini, attraverso zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — C. Gradenigo (Basso Piave), 17-20 giugno 1918.

CALDARA Carlo, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Accorreva spontaneamente a recar soccorso a soldati rimasti travolti dallo scoppio di granata nemica. — Pasubio, 30 luglio 1918.

CALDERARO Giuseppe, da Ramacco (Catania), tenente complemento 255 reggimento fanteria (m. m.). — Addetto al comando di brigata quale ufficiale del C. R. I. T. O., oltre al proprio speciale servizio, si offriva volontariamente in ricognizione nelle prime linee durante i bombardamenti nemici. — Candelù, 15-19 giugno 1918.

CALDIERI Ciro, da Napoli, soldato 1582 compagnia mitragliatrici. — Si offerse spontaneamente per seguire il proprio comandante di gruppo in un'ardita ricognizione oltre i reticolati, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Meolo (Piave), 17 giugno 1918.

CALOGERO Giuseppe, da Pachino (Siracusa), sottenente 8 reggimento bersaglieri. — Si distingueva per calma, ardimento ed energia, nel comando di sezione mitragliatrici. — Isola Caserta (Piave), 14 agosto 1918.

CALZAVACCA Pietro, da Soncino (Cremona), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 22741 matricola. — Di sua iniziativa in un momento criticissimo, radunava dispersi per portare munizioni sulla linea di combattimento, attraversando un terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

CALZONI Antonio, da Assisi (Perugia), sergente maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 3411 matricola. — Offrivasi più volte per portare ordini in zone fortemente battute dal tiro nemico. — Basso Piave, 17-18 giugno; 3-5 luglio 1918.

CAMILLI Emilio, da Scandriglia (frazione Pomicelli) (Perugia), soldato 3 reggimento genio, n. 51160 matricola. — Nel disimpegno del servizio di guardafili dimostrava calma e fermezza. — Pra di Guna-Monte Asolone, 15-18 giugno 1918.

CAMPANELLO Francesco, da Orsara di Puglia (Avellino), sottotenente 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Si distingueva per perizia e sprezzo del pericolo nel comando di una sezione mitragliatrici contribuendo efficacemente a respingere un violento contrattacco nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CANGEMI Iser, da Napoli, tenente 33 reggimento artiglieria campagna. — Diresse con calma e intelligenza il fuoco dei propri pezzi in critiche condizioni del combattimento. — Col Averto, 15-16 giugno 1918.

CANGINI Pietro, da Mercato Saraceno (Forlì), soldato 28 reggimento fanteria, n. 34694 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

CANINO Mirko, da Milano, soldato 2 reggimento granatieri, n. 60375 matricola. — Prezioso coadiutore del proprio comandante di sezione pistole mitragliatrici in critica vicenda del combattimento, si profferiva a portare un ordine attraverso zona scoperta ed intensamente battuta dal fuoco nemico. — Case Bosco (Basso Piave), 2 luglio 1918.

CANTATORE Andrea, da Ruvo di Puglia (Bari), caporale 28 reggimento fanteria, n. 901 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

CANTE Raffaele, da Mugnano di Napoli (Napoli), soldato 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 9671 matricola. — Si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nel lancio di bombe a mano su un drappello nemico che fu costretto alla resa. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CAPPI Francesco, da Maranello (Modena), soldato 2 reggimento granatieri, n. 1390 matricola. — Si distinse per lo slancio ed il coraggio durante il combattimento. — Piave Novo, 2 luglio 1918.

CAPPIELLO Michele, da Deliceto (Foggia), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 20497 matricola. — Guardiafili durante intenso bombardamento nemico, riparava prontamente le linee telefoniche, con grande sprezzo del pericolo. — Candelù, 15-16 giugno 1918.

CAPPUCCINI Bruno, da Firenze, tenente 3 reggimento genio. — Comandante di compagnia telegrafisti, durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento, attività e spirito di abnegazione. — Col Campeggia-Val S. Lorenzo, 15-21 giugno 1918.

CAPRARO Vittorio, da Belluno (frazione Calcipo), soldato 1582 compagnia mitragliatrici, n. 21628 matricola. — Rifornitore di mitragliatrici, durante violento attacco nemico e sotto vivo bombardamento avversario, non abbandonò la propria arma, sebbene venisse colpita ripetutamente da granate la casa in cui trovavasi postata. — Cà Malipiero (Basso Piave), 19 giugno 1918.

CAPUCCI Luigi, da Bagnacavallo (Ravenna), caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 18303 matricola. — Si distingueva per lo slancio ed il coraggio, nell'inseguire — alla testa della sua pattuglia — una pattuglia nemica, riuscendo a catturare alcuni prigionieri. — Isola Caserta (Piave), 14 agosto 1918.

CARCASSON Silvio, da Firenze, tenente fanteria reggimento marina. — Nell'attaccare forte posizioni nemiche dava esempio agli uomini del suo plotone di ardire e sprezzo del pericolo. — Case Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

CARCÒ Nicandro, da Mineo (Catania), sottotenente 3 reggimento genio. — Distintosi durante un'offensiva nemica per operosità, serenità e fermezza. — Col Campeggia — Val S. Lorenzo, 15-21 giugno 1918.

CARIA Luigi, da Sestu (Cagliari), soldato 1846 compagnia mitragliatrici, n. 9674 matricola. — Portaordini di compagnia si distingueva per attività ardimento e sprezzo del pericolo, anche incitando i compagni a strenua resistenza. — Argini di S. Marco, 18-20 giugno 1918.

CARLETTI Mariano, da Castelnuovo Berardenga (Siena), soldato 3 reggimento genio, n. 8095 matricola. — Nel disimpegno del servizio di guardafili, dimostrava calma e fermezza. — Pra di Guna — Monte Asolone, 15-18 giugno 1918.

CARLOZZO Antonino, da Caronia (Messina), capitano 3 raggruppamento artiglieria pesante campale 24 gruppo 124 batteria. — Metteva rapidamente in batteria i suoi pezzi, aprendo il fuoco sotto l'azione dell'artiglieria nemica che controbatteva intensamente. — Rovarè (Medio Piave), 17-19 giugno 1918.

CARMINATI Massimo, da Brembate di Sotto (Bergamo), sottotenente complemento 1° reggimento granatieri. — Si distinse in modo speciale per esemplare calma, attività e coraggio durante combattimento di più giorni. — Pianura Veneta, 2-6 luglio 1918.

CAROZZI Luigi, da Milano, sottotenente 4 reggimento alpini. — Accorreva spontaneamente a recar soccorso a militari travolti dallo scoppio di una granata nemica. — Pasubio, 30 luglio 1918.

CARRERA Ernesto, da Casale Monferrato (Alessandria), sergente 1 reggimento granatieri, n. 33687 matricola. — Caduto il comandante di plotone, ne assunse, come di dovere, il comando e lo tenne con fermezza e coraggio. — Basso Piave, 2-5 luglio 1918.

CARUSO Nicola, da Messina, soldato 2 reggimento genio, n. 12925 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile-Piave), 4 luglio 1918.

CASADIO Pietro, da Ravenna, caporale 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 815 matricola. — Durante più giorni di aspri combattimenti si offriva spontaneamente per recapitare ordini e per accompagnare rincalzi alle linee più avanzate, attraverso terreno in-

tensamente battuto da fuoco nemico, sempre distinguendosi per abilità, ordine e sprezzo del pericolo. — Le Crosere, 18 giugno 1918.

CASARETO Angelo, da Genova, tenente milizia territoriale 1 reggimento artiglieria fortezza. — Aiutante maggiore di gruppo sebbene indisposto continuava nel perfetto funzionamento amministrativo e disciplinare del reparto. — Rovarè, 15-21 giugno 1918.

CASCIONE Umberto, da Marciana Marina (Livorno), sottotenente 2 reggimento bombardieri 312 batteria. — Comandante di una batteria bombardieri, durante due giorni di aspro combattimento per la difesa di un'importante caposaldo, concorse efficacemente a renderla valida raggruppando intorno a sè soldati di reparti diversi ed incitandoli con la voce e coll'esempio alla resistenza. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

CASELLI Clodoveo, da Poggio Renatico (Ferrara), sergente 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria, n. 22075 matricola. — Capo pezzo, dava prova durante una azione offensiva nemica di ardimento e fermezza. — Schiavonesca-Giavera, 17 giugno 1918.

CASERTELLI Bruno, da Como, soldato 1493 compagnia mitragliatrici, n. 13253 matricola. — Porta ordini di compagnia, traversava più volte zone battute, per portare comunicazioni con sprezzo del pericolo. — 15-19 giugno 1918.

CASSANO Antonio, da Tissi (Sassari), maresciallo 7 battaglione regia guardia finanza, n. 396 matricola. — In aspro combattimento fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CASSINA Carlo, da Torino, tenente 6 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria. — Dava prova di serenità e fermezza durante un'azione offensiva nemica. — Schiavonesca-Giavera, 17 giugno 1918.

CASTELLACCI Raffaele, da Castelfranco (Firenze), soldato 28 reggimento fanteria, n. 7530 matricola. — Si distinse in tutte le operazioni affidate alla sezione per slancio, sprezzo del pericolo, e specialmente nell'allontanare il nemico incalzante. — (Casa Minni (Piave), 19 giugno 1918.

CATTANEO Giuseppe, da Rovellasca (Como), soldato 1 reggimento granatieri, n. 29401 matricola. — Si distinse quale porta ordini di battaglione, coadiuvando il proprio ufficiale di collegamento con volontarie ricognizioni sulla prima linea malgrado l'intenso fuoco d'artiglieria e mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

CATTANEO Paolo, da Como, sergente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 15773 matricola. — Sotto tiro di artiglieria nemica, conservava integra la sua calma incitando i dipendenti con l'esempio e la parola alla resistenza col fuoco. — Piave, 15-18 giugno 1918.

CAVALLASCA Giuseppe, da Rodero (Como), sergente maggiore 28 reggimento fanteria, n. 29109 matricola. — Comandante di una sezione mitragliatrici-pistole dimostrava accorgimento e noncuranza del pericolo. — Fagarè (Piave), 17 giugno 1918.

CAVALLAZZI Giuseppe, da Ravenna, soldato 2 reggimento genio, n. 2147 matricola. — Nella esecuzione di lavori dava prova di calma e noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

CECCHI Alfredo, da Roma, soldato 28 reggimento fanteria. — Durante un'offensiva nemica dava prova di abnegazione e fermezza. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

CECCHI Sabatino, da Carmignano (frazione Poggio a Caiano) (Firenze), soldato battaglione complementi brigata Sesia, n. 12537 matricola. — Si distingueva per attività ed ardimento nel servizio di porta ordini, incitando i compagni alla lotta in un momento particolarmente difficile. — C. Nuova - Crosera - Argine S. Marco (Piave), 15-21 giugno 1918.

CECCHINI Ettore, da Castagneto Carducci (Pisa), soldato 1 reggimento granatieri, numero 31408 matricola. — Si distinse nel servizio di portaordini, attraverso zone intensamente battute dalle artiglierie e dalle mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

CERATO Francesco, da Breganze (Vicenza), tenente 5 raggruppamento bombardieri. — Costante esempio di calma e serenità dette prova anche in combattimento di ardimento e fermezza. — Cima Cischietto, 27-30 giugno 1918.

CERETTI SERGIO, da Mirandola (Modena) sergente 2 reggimento genio, n. 3045 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale dando prova di calma e noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

CERIMALE Salvatore, da Agnone (Campobasso), tenente complemento 1 reggimento genio. — Si distingueva nell'improvvisare la costruzione d'una passarella attraverso corso d'acqua in piena, dando esempio efficace di attività e coraggio. — Val Daoni, 8 agosto 1918.

CERUTTI Vittorio, da Voghera (Pavia), sergente 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo 43 batteria, n. 8058 matricola. — Capo pezzo, dava prova, durante un'azione offensiva nemica, di ardimento e fermezza. — Schiavonesca, Giavera, 17 giugno 1918.

CERVI Gino, da Noceto (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 4634 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di ardimento e di noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2 luglio 1918.

CESARI Silvio, da Roma, tenente milizia territoriale, 255 reggimento fanteria (M. M.). — Durante un combattimento interveniva con la sezione mitragliatrici in concorso a nuclei di fanteria alla rioccupazione di un tratto di linea momentaneamente abbandonata. — Candelù, 13 giugno 1918.

CHIAPPA Oreste, da Biella (Novara), sergente 18 reggimento bersaglieri (M. M.) numero 7026 matricola. — Compiva più volte volontariamente ricognizioni fin sulla linea di fuoco, recando notizie utili ed esatte. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CHIAPPETTI Giovanni, da Caravaggio (Bergamo), soldato 3 reggimento genio, n. 533 matricola. — Nel disimpegno del servizio di guardafili, dimostrava calma e fermezza. — Prà di Guna. — Monte Asolone, 15-18 giugno 1918.

CHIERICHINI Luigi, da Monteporzio Catone (Roma), capitano complemento 59 reggimento fanteria. — Col suo contegno seppe tenere salde le sue truppe sotto intenso bombardamento. Avvenuto l'urto nemico contendeva palmo a palmo il terreno, accorrendo in aiuto di un comando laterale. — Col del Miglio - Col dei Grassi, 15-16 giugno 1918.

CHINELLATO Domenico, da Mira (Venezia), soldato 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 1832 matricola. — Sotto intenso fuoco di artiglieria quale porta feriti al posto di medicazione si distingueva per zelo e sprezzo del pericolo, rimanendo ferito. — Medio Piave, 18 giugno 1918.

CHIODAROLI Guido, da Mortizza (Piacenza), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 2434 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico contribuendo a fare dei prigionieri. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

CHITTO Cesare, da Cremona, caporale 8 reggimento bersaglieri, n. 27828 matricola. — Si distinse quale porta ordini, attraversando varie volte battuto corso d'acqua per tra ghetto. — Isola Caserta, 14-15 agosto 1918.

CIAVATTINI Modesto, da Casteldelci (Pesaro e Urbino), soldato 1333 compagnia mitragliatrici, n. 5924 matricola. — Si distingueva nel servizio di porta ordini attraverso zone intensamente battute dall'artiglieria e da mitragliatrici ed aiutava gli uomini della sezione nel portare innanzi armi e materiali. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

CIMINO Gregorio, tenente assimilato capo ufficio postale 63 divisione. — Con lodevole iniziativa e grande attaccamento al dovere, accorreva, in critici momenti non badando a pericoli a raggiungere il comando della divisione cui era addetto per disimpegnare il servizio postale. — Alessio (Udine), 2 novembre 1917.

CIPELLETTI Rosolino, da Montodine (Cremona), aiutante battaglia 2 reggimento genio, n. 2293 matricola. — Si distinse per calmo coraggio nel rapido riattamento sotto fuoco nemico, d'una trincea completamente sconvolta, dando bello esempio ai propri dipendenti. — Monte Val Bella, 29-30 giugno 1918.

CIRINI Francesco, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato 81 reggimento fanteria, n. 14044 matricola. — In servizio di pattuglia, dimostrò ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

CIULLI Luigi, da Firenze, caporale 52 reggimento artiglieria campagna. (M. M.), numero 14456 matricola. — Servente d'un pezzo violentemente controbattuto dal nemico, disimpegnava il suo servizio con esattezza e ardimento. — Osteria Nuova (Settore Arcade), 15-23 luglio 1918.

COCCHIGLIA Ettore, da Napoli, tenente complemento 121 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando di un reggimento fu di valido aiuto dando prova di ardire e intelligenza. — Basso Piave, 19-26 giugno 1918.

COLOMBO Carlo, di Caravaggio (Bergamo), soldato 81 reggimento fanteria n. 9007 matricola. — Portaferiti, dava prova di abnegazione e fermezza. — Cà Malipiero-Porte del Taglio, 15-25 giugno 1918.

COLOMBO Giovanni, da Contra (frazione Maresso (Como), soldato 60 reggimento fanteria, n. 4563 matricola. — Attraversò zone fortemente battute per recapitare ordini al comando del battaglione. — Val S. Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

COLUCCI Pietro da Martina Franca (Lecce), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1 matricola. — Sergente di contabilità, data l'urgenza dell'azione, disimpegnò per una giornata le funzioni di servente al pezzo, con coraggio e tenacia, rimanendo leggermente ferito. — Ronchi (Maserada), 15 giugno 1918.

COLUCCIA Giuseppe, da Alezio (Lecce), sergente 1143 compagnia mitragliatrici, numero 36134 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di calma ed ardimento. — Cà Rosa - Meolo, 21 giugno 1918.

CONTADIN Gerolamo, da Lozzo Atestino (Padova), sergente 886 compagnia mitragliatrici, n. 33799 matricola. — In critici momenti, si distingueva nel lodevole impiego della sua mitragliatrice e resistendo poscia validamente, anche con lancio di bombe a mano, contro attacchi nemici. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CONTI Luigi da Milano, tenente complemento 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Si distinse per calmo e sereno coraggio al comando della propria sezione, durante il combattimento. — Campo Rossignolo, 15 giugno 1918.

COPPO Romano, da Villafranca Padovana (Padova), soldato 81 reggimento fanteria. — Porta ordini, dava prova di serenità e noncuranza del pericolo. — Fossetta-Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

COPPONI Alfredo, da Amandola (Ascoli Piceno), soldato 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 155 matricola. — Guard afili durante intenso bombardamento nemico, riparava prontamente le linee telefoniche, con grande sprezzo del pericolo. — Candelù, 15-16 giugno 1918.

CORBETTA Augusto, da Carate Brianza (Milano), sergente 2 reggimento genio, n. 3133 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale dando prova di calma e noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

CORTIVATO Antonio, da Padova, soldato croce rossa italiana, 81 sezione sanità, n. 8212 matricola. — Durante un combattimento, si caricava sulle spalle un ferito, percorrendo una strada battuta dal tiro nemico e rimanendo al ritorno contuso a un piede. — Malga Solarolo (Grappa), 16 giugno 1918.

COSTA Cesare, da Omegna (Novara), maresciallo 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 35912 matricola. — Si distinse nel comando di sezione pistole mitragliatrici, portandola all'attacco con esemplare slancio ed ardimento. — Capo Sile (Treviso), 26 maggio 1918.

COSTA Paolo, da Alluvioni Cambiò (frazione Grava) (Alessandria), sergente 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 28849 matricola. — Con ardito e ben condotto impiego della sua pistola mitragliatrice, agevolava efficacemente l'avanzata di alcune pattuglie. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

CRAVIN Mario, da Genova, caporale 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 6735 matricola. — Adempiva con attività e coraggio il servizio di porta ordini presso un comando di brigata, anche sotto violento fuoco nemico. — Cavriè (Piave), 15-17 giugno 1918.

CRICHINI Artemio, da Rottofreno (Piacenza), soldato 2 reggimento genio. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

CRIVELLARO Carlo, da Pettorazza Grimani (Rovigo), soldato 2 reggimento genio, numero 20550 matricola. — Portaordini di un battaglione, durante prolungata azione di più giorni, diede prova di entusiasmo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini alla compagnie dipendenti, in linea colle fanterie, attraversando zona intensamente battute dal tiro nemico. — Intestadura (Piave) Nuovo), 2-7 luglio 1918.

CUNEO Andrea, da San Colombano Certenoli (Genova), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 51879 matricola. — Capo pezzo, durante un'azione offensiva nemica dava prova di ardimento e fermezza. — Molino di Giavera (Montello), 17-21 giugno 1918.

CUPIDI Bernardino, da Canino (Roma), soldato 60 reggimento fanteria, n. 131 matricola. — Assolveva lodevolmente il servizio di porta ordini dimostrando ardire e sprezzo del pericolo. — Val S. Lorenzo, 25 giugno 1918.

DADDI Giuseppe, da San Casciano in Val di Pesa (Firenze), soldato 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 12761 matricola. — Servente d'un pezzo violentemente controbattuto disimpegnava il suo servizio con esattezza e calma mirabile. — Osteria Nuova, (Settore Arcade), 15-23 giugno 1918.

D'AGOSTINO Michele, da Calanna (Reggio Calabria), tenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Durante un'attacco nemico, raccoglieva un forte numero di soldati, e li portava al contrattacco di nemici ch'erano penetrati in un tratto di trincea. — Candelù, 18 giugno 1918.

D'AGOSTINO Michele, da Solarino (Siracusa), tenente 267 reggimento fanteria (M. M.). — Sottocomandante di batteria, sotto violento bombardamento avversario, percorreva instancabilmente la linea dei pezzi dando bell'esempio di sprezzo del pericolo. — Arcade, 15-23 giugno 1918.

D'ANDREA Fernando, da Roma, tenente 4 raggruppamento pesante campale, 38 gruppo — Sotto intenso bombardamento nemico percorreva ripetutamente la linea per collegarsi con le truppe di fanteria. — Val S. Lorenzo — Col del Fagheron, 15-16 giugno 1918.

DAROS Antonio, da Vittorio (Treviso), soldato 81 reggimento fanteria. — Nei servizi di pattuglia dette prova di ardimento e di calma. — Cà Ancillotto-Fossetta, 16-25 giugno 1918.

DARSONI Giuseppe, da Buja (Udine), soldato reggimento cavalleggeri Catania (22), n. 65995 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, con abnegazione e sprezzo del pericolo, soccorreva un caporale cui era stato ucciso il cavallo e che era rimasto gravemente contuso. — Fieri (Albania), 7 luglio 1918.

DE ANGELIS Giuseppe, da Mercato San Severino (Avellino), capitano carabinieri reali, addetto 53 divisione. — Seguiva spontaneamente il suo generale in una ricognizione e sebbene ferito, non gravemente, conservava lodevole serenità d'animo. — Stupizza, 25 ottobre 1917.

DE BENEDETTI Riccardo, da Casale Monferrato (Alessandria), sottotenente complemento aiutante maggiore in seconda 60 reggimento fanteria. — Si adoperava nel riportare in linea dispersi di altri reparti e sprezzante del pericolo riusciva a ristabilire il collegamento coi reparti laterali. — San Giovanni, 15 giugno 1918.

DE GIOVANNI Alfonso, da Teramo, caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 23988 matricola. — Quale ciclista, mancando comunicazioni telefoniche a due batterie spostatesi, manteneva personalmente il collegamento sotto intenso bombardamento nemico. — Condù, 15-16 giugno 1918.

DE GIOVANNI Giacomo, da Scarnafigi (Cuneo), soldato 2 reggimento genio, n. 771 matricola. — Nella esecuzione di lavori, dava prova di calma e noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

DE GIOVANNI Giovanni, da Torino, sergente 1 reggimento genio, n. 60617 matricola. — Coadiuvava durante un'operazione i propri inferiori nell'esperimentare un nuovo mezzo di guerra, sotto violento concentramento di fuoco nemico. — Col dell'Orso e quota 1671, 7-14 luglio 1918.

DEGLI AZZI Guido, da Perugia, tenente medico complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Con sereno coraggio e grande abnegazione si prodigava nel prestare la pietosa sua opera in zona violentemente battuta dal fuoco nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

DEGNONI Domenico, da Capergnanica (Cremona), sergente 3 reggimento genio, n. 1929 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di ardimento e fermezza. — Val S. Lorenzo, Casa Madron, 16-17 giugno 1918.

DE GUIDI Guido, da Alessandria, tenente 1520 compagnia mitragliatrici — In aspri combattimenti fu di esempio di ardire e di sprezzo del pericolo ai suoi dipendenti. — Bova Favaretto (Basso Piave), 5-7 luglio 1918.

DEI FLAMINIO Filippo, da Perugia, sottotenente 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria. — Comandante di sezione dava prova di serenità e fermezza durante un'azione offensiva nemica. — Schiavonesca-Giavera, 17 giugno 1918.

DEL BOCCA Isidoro, da Melendugno (frazione Roca) (Lecce), sottotenente complemento 3 reggimento artiglieria montagna. — Si distinse come ufficiale di collegamento durante violento fuoco d'artiglieria e bombarde nemiche. — Capo Sile (Treviso), 27-28 maggio 1918.

DEL BUONO Luigi, da San Paolo di Civitate (Foggia), soldato 28 reggimento fanteria, n. 30226 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fagaré (Piave), 19 giugno 1918.

DEL CANTO Leopoldo, da Genova, soldato 91 reggimento fanteria addetto raggruppamento marina, n. 24117 matricola. — Si offerse volontario a seguire e coadiuvare il guardafili di batteria, sotto vivo fuoco avversario, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo. — Cortellazzo, 3 luglio 1918.

D'ELIA Saverio, da Toritto (Bari delle Puglie), soldato 1 reggimento granatieri, n. 1051 matricola. — Si distinse quale porta ordini ciclista, attraversando zone intensamente battute dal fuoco nemico di artiglieria e mitragliatrici. — Pianura Veneta, 2-6 luglio 1918.

DELLA CORTE Carlo, da Cava Tirreni (Salerno), sottotenente complemento 28 reggimento fanteria. — Quale comandante di sezione mitragliatrici in momenti difficili seppe animare i suoi soldati alla strenua resistenza mantenendo in massima efficienza le sue armi. — Fagarè, 17-20 giugno 1918.

DELLA NOCE Alberico, da Piacenza, capitano complemento fanteria addetto comando 11 divisione fanteria. — Eseguiva varie ed ardite ricognizioni in zone battute dal nemico, seguiva la contrastata azione di una colonna destinata alla conquista di un'importante posizione difesa dal nemico, cooperando alla riuscita dell'operazione. — Zona di Fagarè, Bocca di Callalta, 17-20 giugno 1918.

DEL MAESTRO Domenico, da Borgotaro (Parma), soldato 28 reggimento fanteria, n. 7718 matricola. — Dava prova di calma ed abnegazione nel disimpegno del servizio di porta ordini. — Fagarè (Piave), 17-20 giugno 1918.

DEL PUGLIA Luigi, da Oleggio (Novara), tenente complemento fanteria reggimento marina. — Conduceva la propria compagnia nelle posizioni di recente conquistate con perizia ed ardire resistendo ad un contrattacco nemico. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

DEL TORTO Zalapi, soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 16707 matricola. — Porta ordini attivo, coraggioso percorreva più volte una zona battuta da violento fuoco nemico, assolvendo sempre egregiamente il suo còmpito. — Piave, 15-21 giugno 1918.

DE MICELI Pietro, da Cefalà Diana (Palermo), caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 42945 matricola. — Con lancio di bombe a mano e con l'efficace tiro della sua pistola mitragliatrice, annientava, con la sua squadra una pattuglia nemica infiltratasi nelle nostre linee. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

DE MONTIS Giuseppe, da Villanova Monteleone (Sassari), tenente 7 battaglione regia guardia finanza. — In giorni di aspro combattimento dette al proprio reparto esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Sile - Piave Nuovo, 2 luglio 1918.

DEMURTAS Giulio, da Sassari, sottotenente complemento fanteria reggimento marina. — Eseguiva volontariamente un'ardita ricognizione fin sotto le posizioni nemiche. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

DE SANTIS Angelo, da Vicovaro (Roma), sergente 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 74337 matricola. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrice seppe impiegarla con intelligenza ed ardire. — Fossetta - Cascinelle (Basso Piave), 17-19 giugno 1918.

DE SIENA don Luigi, da Catanzaro (frazione Gagliano), cappellano militare 81 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva dava prova di grande abnegazione e di carità cristiana. — Fossetta (Musile), 23 giugno 1918.

DE STEFANO Emanuele, da Raffadali (Girgenti), tenente milizia territoriale 272 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per calma e coraggio nel dirigere di sopra ad un albero un tiro di demolizione durante azione, concorrendo efficacemente alla conquista di contrastata posizione. — Molino Nuovo (Fagarè di Treviso), 19 giugno 1918.

DI GIOVANNA Biagio, da Sambuca Zabut (Girgenti), sottotenente complemento 4 reggruppamento pesante campale, 29 gruppo cannoni 105. — Ultimato il suo turno di servizio ad un osservatorio molto esposto e battuto dal tiro nemico vi rimaneva ancora volontariamente per rendersi utile al reparto. — Monte Rivon (Grappa), 15 giugno 1918.

DI MUSCIANO Carmine, da Mutignano (Teramo), soldato 60 reggimento fanteria, n. 6575 matricola. — Si offriva a fare la vedetta per molte ore in posizione esposta e pericolosa. — Val Manaza, 15-16 giugno 1918.

DI PIETRO Gennaro, da Ospedaletto d'Alpinolo (Avellino), sottotenente complemento 267 reggimento fanteria (M. M.). — Ferito leggermente da proiettile nemico, lasciava la trincea per recarsi al posto di medicazione, e ritornava subito al suo posto. — Candelù, 15 giugno 1918.

DOGLIO Umberto, da Firenze, capitano 7 battaglione regia guardia finanza. — Diresse con calma e sprezzo del pericolo un ardito sbarco di sorpresa sulla riva opposta di un fiume. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

DOLCE Ferruccio, da Genova, sottotenente 2 reggimento genio. — Si distinse per calmo coraggio nel rapido riattamento sotto fuoco nemico, di una trincea completamente sconvolta, dando bello esempio ai propri dipendenti. — Monte Val Bella, 29 giugno 1918.

DOSSELLI Rinaldo, da Mazzano (Brescia), tenente 5 raggruppamento bombardieri. — Costante esempio di calma e serenità dette prova anche in combattimento di ardimento e fermezza. — Cima Cischietto, 27-30 giugno 1918.

DOVICO Pietro, da Castiglione Tinella (Cuneo), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 18281 matricola. — Sotto violenti tiri nemici e durante azioni curava con sprezzo del pericolo il rifornimento delle munizioni, rincorando i compagni. — Candelù-Piavesella, 18-22 giugno 1918.

ELEUTERI Secondo, da Roma, soldato 3 reggimento genio, n. 34015 matricola. — Nel disimpegno del servizio di guardafili, dimostrava calma e fermezza. — Val del Campo 15-18 giugno 1918.

EUSEBIO Giovanni, da Mathi (Torino), soldato 1581 compagnia mitragliatrici, n. 3590 matricola. — Portaordini di una compagnia mitragliatrici, durante tutto lo svolgimento dell'azione, dimostrando attività e sprezzo del pericolo recapitò ordini ai reparti impegnati attraverso zona intensamente battuta dal tiro d'artiglieria e di mitragliatrici avversarie. — Meolo-Scolo Perissina (Piave), 16-23 giugno 1918.

FACCI Giovanni, da Bari delle Puglie, capitano aiutante maggiore in prima 1 reggimento granatieri. — Aiutante maggiore in 1ª con instancabile operosità efficacemente concorse al buon resultato di azione durata alcuni giorni, compiendo volontariamente alcune ricognizioni. — Piave Vecchio-Piave Novo, 2-6 luglio 1918.

FARNEDI Luigi, soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 11736 matricola. — Sotto intenso bombardamento, si prestava volontariamente a portare munizioni in prima linea, dando bella prova di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Molino Nuovo, 18 giugno 1918.

FASSIO Antonio, da Gassino (Torino), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 8535 matricola. — Si distinse quale ciclista al comando battaglione: in critica ed urgente situazione, volontario si profferse e recapitò un ordine importante. — C. Ninni (S. Biagio di Callalta), 19 giugno 1918.

FAVARI Gaetano, soldato 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 12008 matricola. — Portaordini di una pattuglia di collegamento, incurante del pericolo, percorse più volte zona intensamente battuta dall'artiglieria e dalle mitragliatrici avversarie per recapitare ordini. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

FAVOINO Girolamo, da Montegiordano (Cosenza), tenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.). — Si distinse quale ufficiale di collegamento attraverso terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. — Capo Sile (Treviso), 26-27 maggio 1918.

FERIGO Silvio, da Mel (Belluno), caporale sanità 796 compagnia mitragliatrici, n. 2527 matricola. — Incurante d'ogni pericolo accorreva prontamente a portare aiuto ai feriti, riuscendo di nobile esempio ai dipendenti. — Candelù, 19 giugno 1918.

FERRARI Antonio, da Piacenza, sergente 7 reggimento genio, 154 compagnia telegrafisti, n. 18054 matricola. — In zona intensamente battuta dal tiro avversario, mantenne costantemente in efficienza le comunicazioni telefoniche con una colonna operante nel forzamento della linea del Piave Vecchio, spiegando attività e coraggio non comuni. — Chiesanuova (Basso Piave), 2 luglio 1918.

FERRARI Carlo, da Crema (Cremona), sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 3408 matricola. — In aspro combattimento riusciva, volontariamente, a ristabilire il collegamento con i reparti laterali. — Medio Piave, 15-18 giugno 1918.

FERRARI Dionisio, da Modena, soldato 1 reggimento granatieri, n. 29807 matricola. — Si distinse quale porta ordini reggimentale attraverso zona violentemente battuta da artiglieria e da mitragliatrici. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

FERRARIS Antonio, da Romagnano Sesia (Novara), tenente 210 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di un reparto fiancheggiante dette prova di sagacia e sprezzo del pericolo assolvendo lodevolmente il còmpito in una difficile situazione. — Cascinelle (Basso Piave), 18 giugno 1918.

FERRAZZA Fedele, da Piedimonte d'Alife (Caserta), soldato 2 reggimento bombardieri, 311 batteria, n. 1885 matricola. — Di propria iniziativa fece ricerca e rifornì di munizioni la propria sezione impegnata in combattimento, che le aveva presso a che esaurite, affrontando per ciò terreno fortemente battuto dal tiro di mitragliatrici avversarie e concorrendo così alla possibilità di resistere e respingere l'attacco nemico. — Capo d'Argine (Piave), 15 giugno 1918.

FERRERO Antonio, da Torino, soldato portaferiti 13 reggimento bersaglieri (M. M.), numero 1375 matricola. — Si distinse nel compimento dei suoi doveri di portaferiti, attraverso zone battute violentemente da fuoco avversario. — Capo Sile (Treviso), 26 maggio 1918.

FERRERO Luigi, da Giaveno (Torino), soldato 1 reggimento granatieri, n. 21627 matricola. — Si distinse quale porta ordini reggimentale, attraverso zona intensamente battuta da mitragliatrici ed artiglieria; gravemente colpito il compagno che insieme a lui portava un ordine, prestategli le prime cure, riprendeva senz'altro il proprio servizio. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

FIANO Oscar, da Ancona, tenente complemento aiutante maggiore in seconda 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Aiutante maggiore in 2ª si distinse per alacrità, zelo e sprezzo del pericolo sia come coadiutore intelligente del proprio comandante, sia nel recare ordini ed assumere informazioni, attraverso terreno molto battuto dal fuoco nemico. — Piave Nuovo (Cortellazzo), 2-6 luglio 1918.

FICHERA Gioacchino, da Catania, tenente milizia territoriale battaglione complementi brigata Sesia. — Con fermezza e coraggio seppe tener saldo il suo reparto anche in momenti particolarmente critici, riuscendo così a respingere violenti attacchi nemici. — C. Nuova-Crosere-Argine S. Marco (Piave), 15-21 giugno 1918.

FICHERA Giuseppe, da Catania, soldato 28 reggimento fanteria, n. 23425 matricola. Dava prova di ardimento riuscendo d'esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

FILIPPINI Giacomo, da Padernello (Brescia), soldato ciclista 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 7689 matricola. — Ciclista al comando di reggimento, si recava più volte sulla linea di combattimento, nonostante l'infuriare del fuoco nemico, sempre assolvendo con abilità e coraggio i compiti affidatigli. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

FIOCCHI Nano, da Montù Beccaria (frazione costa Montefedele) (Pavia), caporale 1580 compagnia mitragliatrici, n. 7916 matricola. — Tiratore di una mitragliatrice, dimostrando calma e coraggio rimase al suo posto continuando il fuoco della propria arma, sebbene la postazione fosse fatta segno al tiro aggiustato d'artiglieria, fichè venne colpita in pieno e distrutta da granata nemica. — Cà Gradenigo (Piave), 15 giugno 1918.

FIORUCCI Alfredo, soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 7568 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di porta feriti in momenti difficili della lotta. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

FLORIAN Giulio, da Dolo (Venezia), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 14642 matricola. — Durante aspra lotta fu esempio di ardimento e di tenacia. — Capo Sile (Treviso), 26-28 maggio 1918.

FONTANA Aristodemo, da Medesano (Parma), soldato 28 reggimento fanteria, n. 1414 matricola. — Dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

FORESTAN Luigi, da Dueville (Vicenza), sergente 796 compagnia mitragliatrici, n. 35170 matricola. — Appostava la mitragliatrice in un punto battuto da altra nemica, per controbatterla, riuscendo a ridurla in silenzio e liberare così la linea da un eventuale pericolo. — Candelù, 18 giugno 1918.

FOSCHINI Daniele, da Russi (frazione San Pancrazio) (Ravenna), sergente maggiore 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 26069 matricola. — Spiegò fermezza e coraggio durante improvviso attacco nemico, contribuendo a respingerlo ed a mantenere la posizione. — Canale Francescato (Basso Piave), 23 giugno 1918.

FRAGALI Luigi, da Palermo, tenente complemento 4 battaglione bersaglieri ciclisti. — In aspri combattimenti, tenne con calma, perizia e coraggio il comando del plotone riuscendo di valido aiuto al proprio comandante di compagnia. — Cà Pastori (Piave), 18 giugno 1918.

FRANCESCHINI Ugo, da Baiso (Reggio nell'Emilia), tenente complemento 255 reggimento fanteria (M. M.). — Guidava un nucleo d'arditi, una sezione lanciafiamme, e una sezione mitragliatrici ad un contrattacco, dimostrando ardimento. — Candelù, 19 giugno 1918.

FRANCHINI Domenico, da Villafranca di Verona (Verona), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 6970 matricola. — Bersagliere che si fece notar sempre per lo slancio e l'entusiasmo di fronte al nemico, fu esempio di calma e di sprezzo del pericolo. — Capo Sile, 26-28 maggio 1918.

FRANCINI Angelo, da Lucignano (Arezzo), soldato 1581 compagnia mitragliatrici, n. 4332 matricola. — Portaordini di una sezione mitragliatrici recapitò più volte ordini alle singole mitragliatrici distanziate fra di loro, attraverso terreno fortemente battuto dal tiro nemico. — Losson-Scolo Perissina (Piave), 22 giugno 1918.

FRANCISCI Duilio, da Orvieto (Perugia), soldato 7 reggimento genio, 154 compagnia telegrafisti, n. 3573 matricola. — Con calma esemplare e sprezzo del pericolo, sotto vivo fuoco nemico, eseguì con ogni regola d'arte l'impianto di importantissimi centralini telefonici durante l'avanzata tra le due Piavi. — Chiesanuova (Basso Piave), 1-7 luglio 1918.

FRANCO Amato, da Sant'Agata di Bianco (Reggio Calabria), tenente milizia territoriale 202 reggimento fanteria (M. M.). — Addetto al comando del reggimento, in un momento assai critico, accorreva volontariamente sulla linea di fuoco per animare i combattenti ed assumere notizie sulla situazione. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

FRATTASIO Antonio, da Maddaloni (Caserta), sottotenente 8 battaglione regia guardia finanza. — Alla testa del plotone fu di esempio di slancio e sprezzo del pericolo in giorni di aspro combattimento. — Bova-Favaretto (Basso Piave), 5-7 luglio 1918.

FRAU Giovanni, da Pabbilonis (Cagliari), sottobrigadiere 7 battaglione regia guardia finanza, n. 23683 matricola. — Percorreva un terreno battuto dal nemico pur di raccogliere utili notizie. — Cavazzucchcrina (Basso Piave), 3 luglio 1918.

FRIGERIO Antonio, da Mojana (Como), caporale maggiore 1243 compagnia mitragliatrici, n. 9669 matricola. — Sprezzante del fuoco avversario portava allo scoperto la propria mitragliatrice per meglio colpire il nemico appostato. — Case Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

FRISARDI Enrico, da Roma, sergente 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 10370 matricola. — Pattuglia di collegamento in attacco contro trincea nemica, fu esempio di calma e d'intelligente attività. — Capo Sile (Treviso), 26 maggio 1918.

GALAZZI Pietro, da Busto Arsizio (Milano), soldato 1 reggimento artiglieria montagna, n. 9685 matricola. — Zappatore di una batteria spiegando attività e sprezzo del pericolo, sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, attese a riattare la strada percorsa dalla propria batteria per recarsi in posizione per agevolarne la sollecita avanzata, mantenendo calma singolare malgrado lo scoppio vicino di granate nemiche. — Cortellazzo (Basso Piave), 1 luglio 1918.

GALLI Abbondio, da Mezzegra (Como), caporale maggiore 28 reggimento fanteria, n. 19027 matricola. — Comandante di squadra si distinse per ardimento e noncuranza del pericolo. — Bocca di Callalta, 17-22 giugno 1918.

GALLO Domenico, da Cervinara (Avellino), soldato 2 reggimento bombardieri 105 gruppo, n. 44280 matricola. — Si offerse volontario per seguire il proprio comandante di gruppo in una ardita ricognizione oltre i nostri reticolati, dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Meolo (Piave), 17 giugno 1918.

GAMBERONI Stefano, da Gavirate (Como), soldato 2 reggimento granatieri, n. 10302 matricola. — Tolta una mitragliatrice al nemico, la portava innanzi a spalle per impiegarla contro di lui. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

GAMBONE Paolo, da Brescia, tenente 2 reggimento genio. — Faceva costruire in una notte una passerella sul Piave in piena, in vicinanza del nemico, sotto il suo fuoco disturbatore, dimostrando sprezzo del pericolo. — Fagarè di Piave, 26-28 maggio 1918.

GANZAROLI Virgilio, da Stiento (Rovigo), soldato 2 reggimento bombardieri, 316 batteria, n. 1690 matricola. — Portaordini di una batteria, dimostrando serenità e coraggio adempì il proprio còmpito durante il combattimento, concorrendo ad assicurare il collegamento con gli altri reparti impegnati. — Cà Malipiero-Stazione Fossalta (Piave), 15-24 giugno 1918.

GARTI Enrico, da Mornago (Milano), sergente maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 34600 matricola. — Sottufficiale di contabilità comandato a rimanere in zona retrostante alla 1ª linea aiutava il proprio ufficiale a riportare soldati sbandati di altri reparti sulla linea di fuoco. — Basso Piave, 18 giugno 1918.

GAUDENZI Guido, da Modena, tenente complemento 42 reggimento artiglieria campagna (M. M.) — Accortosi che una casa occupata da una compagnia del genio era stata colpita dall'artiglieria nemica, accorse sul posto per portar soccorso ai feriti, rimanen

dovi fino a che i locali non furono sgombrati sebbene continuassero i tiri. — Casa Trentin (Piave), 18 luglio 1918.

GENNA Pietro, da Marsala (Trapani), sottotenente complemento fanteria, reggimento marina. — Con ardire e sprezzo del pericolo concorreva col proprio plotone a respingere il nemico attaccante. — Case Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

GERVASI Renato, da Spezia (Genova), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 4116 matricola. — Combattente — porta ordini — porta feriti durante più giorni di lotta, diede esempio di coraggio, attività ed entusiasmo. — Capo Sile (Treviso), 19-21 maggio 1918.

GHIBAUDO Giuseppe, da Roccavione (Cuneo), caporale 2 reggimento genio, n. 11461 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile-Piave), 4 luglio 1918.

GHILARDI Luigi, da Bergamo, soldato 20 gruppo bombarde 236 batteria, n. 308 matricola. — Si offerse spontaneamente, spiegando coraggio ed alto sentimento del dovere, per attraversare, durante il combattimento, zone intensamente battute dal fuoco avversario, per assicurare il rifornimento munizioni alla propria batteria. — Cavazzuccherina (Basso Piave), 2 luglio 1918.

GHIONE Giuseppe, da Bollate (Milano), soldato 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 1632 matricola. — Si distingueva per attività e coraggio nel servizio di porta ordini di brigata, anche sotto violento fuoco nemico ed anche nel trasportare munizioni fino in prima linea, durante i combattimenti. — Cavrié (Piave), 15-17 giugno 1918.

GHISIO Pietro, da Vercelli (Novara), soldato 3 reggimento genio, n. 3381 matricola. — Su di una strada battuta dall'artiglieria nemica, durante un combattimento, riparava le proprie linee e quelle dei compagni occupati altrove. — Medio Piave, 16-17 giugno 1918.

GIACOMETTI Pietro, da Lonigo (Vicenza), tenente complemento genio aiutante maggiore in seconda reggimento marina. — Disimpegnava lodevolmente le mansioni di aiutante maggiore di battaglione dando prova d'intelligenza e sprezzo del pericolo. — Cortellazzo (Basso Piave), 5 luglio 1918.

GIACOMETTI Virginio, da Sabbioneta (Mantova), soldato 1 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 12129 matricola. — Assolveva con abilità e sprezzo del pericolo, il servizio di porta ordini di compagnia, percorrendo ripetutamente terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Cà del Bosco, 17 giugno 1918.

GIANNI Alfonso, da Palermo, sergente 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 11896 matricola. — Sebbene sergente di maggiorità, si recò ad aggiustare una linea telefonica, sotto violento bombardamento nemico. — Medio Piave, 17 giugno 1918.

GIANNILIVIGNI Stefano, da Palermo, sergente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Capo pezzo si distingueva per coraggio e sprezzo del pericolo, animando i serventi alla lotta. — Piave , 15-18 giugno 1918.

GIANNINI Salvatore, da Santa Caterina del Ionio (Catanzaro), aiutante battaglia 2 reggimento genio, n. 33066 matricola. — Volontariamente cooperava per due notti al gettamento di una passerella sul Piave lavorando nudo sulla fredda e vorticosa corrente, sotto il fuoco disturbatore del nemico. — Fagarè di Piave, 26-28 maggio 1918.

GIARDINI Antonio, da Lugo (frazione Voltana) (Ravenna), caporale 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 1030 matricola. — Telefonista di un posto avanzato, attaccato improvvisamente dal nemico, accorse alla difesa della posizione, contribuendo coi suoi difensori a ricacciare l'avversario, dimostrando slancio e coraggio non comuni. — Canal Francescato (Basso Piave), 23 giugno 1918.

GIARDINO-ROHC Giovanni, da Trivero (Novara), sergente 4 reggimento alpini, n. 24728 matricola. — Accorreva spontaneamente, nonostante il violento fuoco nemico, a trarre in salvo alcuni soldati rimasti travolti per scoppio d'una granata avversaria. — Pasubio, 30 luglio 1918.

GIGLI Mariano, da La Maddalena (Sassari), tenente complemento aiutante maggiore in seconda 81 reggimento fanteria. — Aiutante maggiore in seconda coadiuvò il proprio comandante di battaglione provvedendo al collegamento con i reparti laterali e dando prova di serenità e fermezza. — La Fossetta (Musile), 23-24 giugno 1918.

GILARDI Alfredo, da Milano, tenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Accorreva a una piazzuola colpita dal tiro nemico, e rimetteva il pezzo in azione. — Piave, 15 giugno 1918.

GIORGI Guido, da Massa (Massa e Carrara), soldato 20 gruppo bombarde, 236 batteria, n. 3889 matricola. — Si offerse spontaneamente, spiegando coraggio ed alto sentimento del dovere, per attraversare, durante il combattimento, zona intensamente battuta dal fuoco avversario, per assicurare il rifornimento munizioni alla propria batteria. — Cavazzuccherina (Basso Piave), 2 luglio 1918.

GIOTTO Marcello, da Pecetto (Torino), sergente 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 57774 matricola. — Capo pezzo, durante un'azione offensiva nemica dava prova di ardimento e fermezza. — Molino di Giavera (Montello), 17-21 giugno 1918.

GIOVANETTI Pasquale, da Voghera (Pavia), sergente 2 reggimento genio, n. 16161 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile-Piave), 4 luglio 1918.

GIOVANNINI Giuseppe, da Monfestino in Serra Mazzoni (frazione Varana), (Modena) soldato 60 reggimento fanteria, n. 315 matricola. — Durante un violento combattimento si adoperò per recapitare avvisi importanti al comando del battaglione. — Val San Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

GIUNCHEDI Aldo, da Forlì, capitano complemento sussistenza addetto comando 5 divisione. — Si distinse per calmo ardire ed avvedutezza quale ufficiale di collegamento durante azione d'alta montagna. — Corno Cavento, 19 luglio 1918.

GIUNTOLI Alessandro, da Vernio (frazione Mercatale) (Firenze), capitano aiutante maggiore in prima 140 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in 1ª, durante un'azione offensiva dava prova di serenità d'animo e noncuranza del pericolo. — Monte Asolone, 24 giugno 1918.

GOLFETTO Arturo, da Treviso, soldato battaglione complementi brigata Sesia, n. 49131 matricola. — Attivo, coraggioso, compiva instancabilmente il servizio di porta ordini attraversò terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Candelù-Villa Nova, 15-21 giugno 1918.

GOLZIO Giovanni, da Mombello di Torino (Torino), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 63105 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico contribuendo a fare dei prigionieri. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

GORIA Romano, da Torino, soldato 35 reggimento artiglieria campagna, n. 5589 matricola. — Assolveva lodevolmente l'incarico di guardafili in momenti di forte bombardamento nemico. — Col del Gallo, 15-16 giugno 1918.

GRECO Pasquale, da Rogliano (Cosenza), caporale 81 reggimento fanteria, n. 10331 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di ardimento e fermezza. — Porte del Taglio, 2 luglio 1918.

GRIMALDI Giuseppe, da Castel San Giorgio (Salerno), caporale maggiore 344 batteria bombarde, n. 19799 matricola. — Capo-pezzo, dava prova costante di serenità ed ardimento nell'assicurare il regolare funzionamento del proprio pezzo. — Cima Cischietto, 27-30 giugno 1918.

GRITTI Antonio, da San Biagio di Collalta (frazione Spercenigo) (Treviso), soldato 28 reggimento fanteria, n. 36347 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fogarè (Piave), 19 giugno 1918.

GROSSI Ersilio, da Pattena (Caserta), tenente aiutante maggiore 7 battaglione regia guardia finanza. — In aspro combattimento disimpegnò lodevolmente le funzioni di aiutante

maggiore di battaglione concorrendo altresì a ricuperare due barche colpite dal tiro nemico. — Cavazzuccherina (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

GROSSI Frodisio, da San Benedetto Po (Mantova), aiutante battaglia 2 reggimento granatieri, n. 19041 matricola. — Esempio di calma, di coraggio ed eccitatore dei suoi durante il combattimento. — Basso Piave, 2-3 luglio 1918.

GUAITOLI Egidio, da Soliera (Modena), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), numero 3547 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di porta ordini offrendosi a compiere ricognizioni per assumere informazioni sul nemico. — Case Bosco (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

GUARDALUPI Giuseppe, da Filotrano (Ancona), caporale maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 24569 matricola. — Fu di costante esempio ai suoi soldati rianimando e riportando al fuoco i titubanti. — Chiesanuova — Casa Bosco (Basso Piave), 4-6 luglio 1918.

GUIDO Ugo, da Lecce, tenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Comandante di un pezzo in linea, sebbene fortemente controbattuto con perdite nei serventi, seppe infondere, col suo contegno esemplare, coraggio e serenità nei suoi dipendenti, esponendosi inoltre più volte per colpire mitragliatrici avversarie. — Chiesanuova (Basso Piave), 3 luglio 1918.

IL PASTORE Donato, da Molfetta (Bari), tenente medico 2 reggimento bombardieri. — Durante più combattimenti diede encomiabile esempio di calma serena e sprezzo del pericolo, prestando in modo encomiabile l'opera sua nel soccorrere i numerosi feriti. — Meolo, Scolo Perissina (Piave), 16-23 giugno 1918.

IMARISIO Armando, da Borgo San Martino (Alessandria), soldato 1 reggimento artiglieria pesante campale, n. 9538 matricola. — Durante un'azione offensiva nemica dava prova di elevato sentimento del dovere e abnegazione riuscendo di esempio ai compagni. — Villorba (Piave), 15-23 giugno 1918.

IVALDI Giuseppe, da Ovada (Alessandria), sottotenente 19 raggruppamento pesante campale 4 gruppo, 45 batteria. — Comandante di sezione dava prova di serenità e fermezza dirigendo il fuoco dei propri pezzi durante un'azione offensiva nemica. — Schiavonesca-Giovera, 17 giugno 1918.

LACCHIERI Pietro, soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 29164 matricola. — Attendente di ufficiale fu di valido aiuto nel portare ordini in momenti difficili del combattimento. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17 giugno 1918.

LA CORTE Alfonso, da Eboli (Salerno), tenente 9 raggruppamento artiglieria pesante campale 14 gruppo. — Si distinse per attività e coraggio nell'adempimento del proprio dovere di ufficiale di collegamento. — Zona di Poincy, 23 luglio 1918.

LA MONICA Filippo, da Napoli, sottotenente 20 gruppo bombarde, 236 batteria. — Comandante di una sezione bombarde diede esempio di calma e coraggio incitando i propri dipendenti a perseverare nell'esecuzione del tiro, sebbene violentemente controbattuti dall'artiglieria avversaria. Incaricato poi del rifornimento munizioni attraverso zona intensamente battuta, assolvendo lodevolmente il suo còmpito. — Cavazzuccherina (Basso Piave), 2 luglio 1918.

LANCIA Emilio, da Milano, tenente artiglieria raggruppamento marina, gruppo *A*. — Comandante di una batteria di piccolo calibro sovente battuta dall'artiglieria avversaria, serbò contegno coraggioso, dimostrando di possedere calma, perizia ed elevato sentimento del dovere. — Capo Sile, gennaio-giugno 1918.

LANZA Pietro, da Corleone (Palermo), capitano aiutante maggiore in prima, 268 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutante maggiore in prima durante un lungo periodo di azioni fu valido coadiutore del Comando, dando prova di ardimento e coraggio. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

LA SALA Giuseppe, da Barletta (Bari delle Puglie), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 3366 matricola. — Port'arma di una sezione mitragliatrici pistole, piaz-

zava la sua arma e sparava contro il nemico a contatto che fu costretto con perdite a retrocedere. — Candelù, 18 giugno 1918.

LAVAGNINI Giulio, da Brescia, soldato 81 reggimento fanteria, n. 2206 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Ponte del Taglio, 25 giugno 1918.

LAZZARA Salvatore, da Longi (Messina), sergente maggiore 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 11681 matricola. — Si lanciava con ardimento alla testa del reparto all'assalto alla bationetta, dopo un efficace lancio di bombe a mano, concorrendo alla sconfitta nemica. — Candelù, 17 giugno 1918.

LENGHI Giuseppe, da Modena (sottotenente aiutante maggiore 268 reggimento fanteria (m. m.). — Aiutante maggiore di battaglione durante un lungo periodo d'azione fu di valido aiuto al comando, cui prestò volontaria l'opera sua efficace e ardita. — Medio Piave, 15 giugno 1918.

LEONARDUZZI Carlo, da Pordenone (Udine), sottotenente 2 reggimento bombardieri, 312 batteria. — Comandante di una sezione mitragliatrici, durante due giorni di aspro combattimento per la difesa di un importante caposaldo dimostrò energica, fermezza e coraggio, tenendo sempre vivo lo spirito offensivo dei propri dipendenti, concorrendo a sventare due tentativi d'attacco del nemico. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

LEONE Giovanni, da San Germano Vercellese (Novara), soldato 7 reggimento genio, 154 compagnia telegrafisti, n. 4362 matricola. — Con calma e coraggio, sotto il tiro nemico attese a prolungare la linea telefonica di una colonna d'attacco e volontariamente rimase a disimpegnare il servizio di guardafili della linea stessa, in zona intensamente battuta, provvedendo e rapidamente riparare le frequenti interruzioni. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-3 luglio 1918.

LEONI Italo, da Milano, tenente 11 reparto assalto. — Comandante di una compagnia in linea, di sua iniziativa assunse il comando, di pattuglia incaricata di perlustrare il terreno antistante, assalendo e fugando una pattuglia avversaria armata di mitragliatrici, che molestava con tiri d'infilata il proprio reparto. — Case del Negro - Chiesanuova (Basso Piave), 4 luglio 1918.

LILLO Vincenzo, da Santa Croce Camerina (Siracusa), soldato 81 reggimento fanteria. — Porta ordini — dava prova di calma ed ardimento. — Fossetta, Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

LISTORTI Attilio, da Castebottaccio (Campobasso), soldato 210 reggimento, fanteria (M. M.), n. 11638 matricola. — Porta ordini in momenti critici del combattimento offrivasi per compiere il servizio in zone battute dal tiro nemico. — Casa Bellesin-Chiesanuova-Casa Bosco (Basso Piave), 17-18 giugno; 5-6 luglio 1918.

LOCATELLI Giacomo, da Colognola del Piano (Bergamo,) caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 1547 matricola. — Operaio di batteria, sotto violento fuoco nemico assicurava con la sua opera intelligente e zelante il rifornimento perfetto dei pezzi, dando prova di calmo ardimento. — Spresiano (Treviso), 19 giugno 1918.

LO FASO Giuseppe, da Palermo, tenente 24 reggimento artiglieria campagna. — Si distinse quale ufficiale di collegamento e si spingeva — malgrado violento fuoco nemico — a riconoscere la linea raggiunta dalle fanterie, per meglio corrispondere al proprio servizio. — Monte Val Bella, 29 giugno 1918.

LOIACONO Michele, da Tunisi (Tunisia), soldato 60 reggimento fanteria, n. 22085 matricola Porta ordini disimpegnava lodevolmente il proprio servizio dimostrando zelo e disprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 25 giugno 1918.

LOJA Pietro, da Milano, sergente maggiore 1373 compagnia mitragliatrici, n. 40 624 matricola. — Con rapida mossa spostava la propria mitragliatrice battendo efficacemente il nemico che tentava un aggiramento. — Cavazzucherina (Sile), 21 giugno 1918.

LOMBARDINI Aurelio, da Carrara (Massa e Carrara), tenente battaglione complementi brigata Sesia. — Comandante di compagnia, durante più giorni di aspri combattimenti diede costante esempio di alto sentimento del dovere e di sprezzo del pericolo. — Candelù Villanova, 15-20 giugno 1918.

LONGHI France, da Crema (Cremona), sottotenente 3 reggimento artiglieria montagna. — Si distingueva per calma ed attività nel comando della propria sezione, sotto intenso fuoco del nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

LONGHI Giovanni, da Milano, sottotenente complemento 13 reggimento bersaglieri (M. M.) Benchè febbricitante, unico ufficiale rimasto in compagnia, sotto violento fuoco nemico, si distinse per calma e coraggio. — Capo Sile (Treviso), 29 maggio 1918.

LONGHINI Italo, da Quingentole (Mantova), tenente 20 gruppo bombarde. — Ufficiale di collegamento attivo e coraggioso assumeva, volontariamente, pericolose missioni attraversando più volte terreno molto battuto dal fuoco nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

LONGHINI Italo, da Quingentole (Mantova), tenente bombardieri 5 sottoraggruppamento marina. — Si offriva spontaneamente per agevolare uno sbarco di viva forza attraverso un fiume, le cui sponde erano battute dal tiro nemico. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

LORENZINI Fortunato, da Firenze (frazione Settignano), caporale 28 reggimento fanteria, n. 11419 matricola. — Dava prova di ardimento ed avvedutezza nel disimpegno del servizio di pattuglia. — Fagarè (Piave), 20 giugno 1918.

LOTTI Edoardo, da Pistoia (Firenze), sergente 344 batteria bombarde, n. 102 matricola. — Capo pezzo, dava prova costante di serenità ed ardimento nell'assicurare il regolare funzionamento del proprio pezzo. — Cima Cischietto, 27-30 giugno 1918.

LUCCHINI Paolo, da Nerviano (Milano), caporale 81 reggimento fanteria, n. 1688 matricola. Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Porte del Taglio 25-26 giugno 1918.

LUVISI Giorgio, da Borgo a Morzano (frazione Diecimo) (Lucca), caporale 2 reggimento bombardieri 316 bettaria, n. 32850 matricola. — Di guardia ad uno sbarramento stradale, dimostrò calma e coraggio, completandone la chiusura tempestivamente ed in vista del nemico. — Cà Malipiero (Basso Piave), 17 giugno 1918.

MACCHI Giuseppe, da Gallarate (Milano), soldato 4 raggruppamento pesante campale, 38 gruppo, 114 batteria, n. 9609 matricola. — Disimpegnò lodevolmente il servizio di guardiafili anche quando era violento il tiro nemico. — Val del Campo (Col Campeggio), 15-17 giugno 1918.

MACRI Ángelo, da Messina, soldato 7 reggimento genio 154 compagnia telegrafisti, n 687 matricola. — Con calma e coraggio, sotto il tiro avversario, attese al prolungamento della linea telefonica di una colonna d'attacco, e volontariamente rimase a sidimpegnare il servizio di guardiafili della linea stessa, rapidamente provvedendo a riparare le frequenti interruzioni. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-3 luglio 1918.

MAESTRI Rino, da Padova, soldato 1 reggimento granatieri, n. 50454 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini reggimentale, attraverso zona violentemente battuta dal fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

MAGALDI Domenico, da Simeira (Brasile), sottotenente medico complemento battaglione complementi brigata Sesia. — Durante più giorni di aspri combattimenti, si prodigava nella pietosa sua opera, curando feriti, anche di altri reparti, con alto spirito d'abnegazione e sereno sprezzo del pericolo. — Candelù-Villanova, 15-20 giugno 1918.

MAIRONE Giuseppe, da Trino (Novara), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 1914 matricola. — Puntatore, sotto l'imperversare dei colpi nemici, espletava instancabilmente le proprie mansioni con calma e ardimento. — Condelù, 15-16 giugno 1918.

MALANDRINO Tommaso, da Pachino (Siracusa), soldato 28 reggimento fanteria, n. 2324 matricola. — Con l'esempio e la parola incitava animosamente i compagni ad incalzare il nemico in fuga. — Casa Nimi (Fagarè), 19 giugno 1918.

MALFA Arturo, da Noto (Siracusa), aspirante ufficiale battaglione complementi brigata Sesia. — Benchè febbricitante, tenne lodevolmente il comando del plotone, sotto intenso bombardamento resistendo tenacemente ad attacchi nemici. — Candelù-Villanova, 15-21 giugno 1918

MALUCCELLI Girolamo, da Caserta, soldato 2 reggimento genio, n. 973 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

MANCINI Achille, da Senigallia (Ancona), caporale maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 31512 matricola. — Fu di esempio alla propria squadra per calma ed abilità nel puntamento e nell'esecuzione del fuoco. — Casa Castellir (Candelù), 15-20 giugno 1918.

MANCHI Oreste, da Collecchio (Parma), soldato 28 reggimento fanteria, n. 6750 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento e fermezza. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

MANZO Giosuè, soldato 1143 compagnia mitragliatrici. — Servente di una sezione mitragliatrici si distingueva per zelo e noncuranza del pericolo rimanendo nelle stesse circostanstanze ferito. — Ponte di Musile (Piave), 25 giugno 1918.

MANZONI Pietro, da Bergamo, soldato 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 8864 matricola. — Si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nel coadiuvare il proprio capo pezzo, sotto intenso tiro avversario. — Osteria Nuova (settore Arcade), 15-23 giugno 1918.

MARCHESELLI Guido, da Londa (Firenze) soldato 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 12382 matricola. — Servente d'un pezzo violentemente controbattuto disimpegnava il suo servizio, con esattezza e calma mirabile. — Osteria Nuova (Settore Arcade), 15-23 giugno 1918.

MARCHESI Alessandro, da Milano, sottotenente 260 batteria bombarde. — Comandante la linea dei pezzi, violentemente contrabattuta dall'artiglieria avversaria, spiegando calma, fermezza e coraggio, provvide da solo alla perfetta condotta del fuoco per tutta la durata dell'azione. — Cortellazzo (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

MARCHESI Carlo, da Castel San Giovanni (Piacenza), caporale 2 reggimento granatieri, n. 6374 matricola. — Esempio per calma e coraggio : eccitatore dei suoi durante il combattimento. — Piave Nuovo, 2 luglio 1918.

MARCHI Olindo, da Correggio (Reggio nell'Emilia) caporale maggiore 405 compagnia mitragliatrici, n. 18084 matricola. — Si distinse nel dirigere la propria squadra di portaferiti rendendo efficace l'importante servizio, malgrado il fuoco nemico. — Capo sile (Treviso), 26-27 maggio 1918.

MARCOMENI Nazzareno, da Bagnaia (Roma), brigadiere 7 battaglione regia guardia finanza, n. 6060 matricola. — Con sprezzo del pericolo effettuò il salvataggio di un compagno ferito. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

MARENGO Alessandro, da Alba (Cuneo), soldato 19 raggruppamento pesante campale 4 gruppo, 43 batteria, n. 6702 matricola. — Puntatore di un pezzo, durante un'offensiva nemica, dava prova di calma e fermezza riuscendo di esempio ai compagni. — Schiavonesca-Giavera, 17 giugno 1918.

MARINO Carmelo, da Barletta (Bari delle Puglie), aspirante ufficiale 2 reggimento bombardieri, 315 batteria. — Comandante di un plotone, duramente provato durante il combattimento, rimasto isolato coi pochi superstiti del suo reparto spiegando fermezza ed iniziativa encomiabili e superando le difficoltà e le insidie del terreno, seppe raggiungere il proprio reparto e concorrere con lo stesso all'assalto della linea nemica. — Meolo-Scolo Perissina (Piave), 21 giugno 1918.

MARTINI Giuseppe, da Traversetolo (Parma), soldato 28 raggimento fanteria, n. 14056 matricola. — Dimostrava ardimento e fermezza quale porta arma di una sezione mitragliatrici pistole. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

MARTINI Oreste, da Pisa,caporale maggiore 2 reggimento bombardieri, 317 batteria, n. 222 matricola. — Si distinse in combattimento per calma e coraggio, precedendo risolutamente la propria squada nell'avanzata, eseguita sotto violento tiro avversario, riuscendo d'esempio ai propri dipendenti. Cà Malipiero, Stazione fossalta (Piave), 15-25 giugno 1918.

MASANTE Vittorio, da Mondovì (Cuneo), sergente 2 reggimento bombardieri 315 batteria, n. 32428 matricola. — Si offerse volontario per comandare la pattuglia di punta, affrontando il tiro delle mitragliatrici e della fucileria avversaria, tenendo costantemente informato il proprio comandante di batteria sui movimenti del nemico. — Meolo-Scolo Perissina (Piave), 21 giugno 1918.

MASCHIETTO Emilio, da Voghera (Pavia), sergente 2 reggimento genio, n. 50465 matricola. — Coadiuvava il proprio ufficiale dando prova di calma e noncuranza del pericolo. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-8 luglio 1918.

MASERA Onorato, da Torino, capitano 201 reggimento fanteria (M. M.). — Si distingueva per perizia, alacrità e coraggio nel disimpegnare la carica di aiutante maggiore in critici momenti, attraversando zone battute intensamente dal fuoco nemico per recare ordini ed assumere informazioni. — Cavriè, 15-16 giugno 1918.

MASSARI Erminio, da S. Giovanni in Marignano (Forlì), sottotenente complemento 18 reggimento bersaglieri. — Compiva volontariamente pericolose ricognizioni recando esatte ed utili informazioni. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

MATTALONI Luigi, da Potenza Picena (Macerata), soldato 28 reggimento fanteria, n. 13991 matricola. — Si distingueva nell'incitare animosamente i compagni, ad incalzare il nemico in fuga. — Casa Ninni (Fagarè), 19 giugno 1918.

MATTANA Lorenzo, da Vittorio (Treviso), sottotenente 2 reggimento bombardieri, 318 batteria. — Durante più combattimenti per violenti attacchi del nemico e nostri contrattacchi, conservò calma serena e coraggio, riuscendo d'esempio e d'incitamento ai suoi dipendenti. — Cà Malipiero (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

MATTIOLI Enrico, da Nola (Caserta), capitano 109 gruppo bombarde, 327 batteria. — Si esponeva al tiro nemico pur di meglio osservare il tiro delle proprie bombarde. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

MATTIUZZI Giovanni, da Zoldo Alto (Belluno), sottotenente complemento, 4 raggruppamento pesante campale, 29 gruppo, cannoni 105. — Ultimato il suo turno di servizio ad un osservatorio molto esposto e battuto dal tiro nemico, vi rimaneva ancora volontariamente per rendersi utile al reparto. — Monte Rivon (Grappa), 15 giugno 1918.

MAZZINO Francesco, da Candia Lomellina (Pavia), soldato 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 1562 matricola. — Porta ordini di un comando di brigata, si distinse per attività e coraggio percorrendo terreno battuto dal violento fuoco nemico e prodigandosi altresì nel trasportare munizioni fino in 1ª linea, durante i combattimenti. — Cavriè (Piave), 15-16-17 giugno 1918.

MAZZUCCHELLI Baldassarre, da Vercelli (Novara), sottotenente milizia territoriale genio reggimento marina. — Volontario di guerra e di classe anziana, dette tutto il contributo di ardire e di intelligenza in fortunate azioni offensive. — Cortellazzo (Basso Piave), giugno, 5 luglio 1918.

MENEGAZZI Pietro, da Erbezzo (Verona), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 5445 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico concorrendo a catturare nemici. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

MENSA Attilio, da Santhià (Torino), capitano veterinario, addetto comando 63 divisione. — Cooperava con alto spirito di dovere e di sacrificio a sedare un episodio di panico in momento particolarmente critico. — Mo Palo, 6 novembre 1917.

MERCATANTI Tullio, da Rieti (Perugia), tenente complemento comando genio, 23 corpo armata. — Dava prova di serenità e fermezza nella esecuzione di ricognizioni. — Basso Piave, novembre 1917 - luglio 1918.

MERIGGI Silvestro, da Pergamino (Repubblica Argentina), sottotenente complemento fanteria, reggimento marina. — In zona fortemente battuta riusciva a piazzare allo scoperto le proprie mitragliatrici e apriva un nutrito fuoco sul nemico. — Cortellazzo (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

MERLO Vincenzo, da Palermo, sottotenente 5 reggimento artiglieria campagna, addetto raggruppamento marina. — Comandante della linea dei pezzi, essendo la batteria violen-

temente controbattuta, con calma, serenità e sprezzo del pericolo, provvide sempre e con molta attività all'ottimo funzionamento dei singoli pezzi. — Cortellazzo, 25 giugno e 2-5 luglio 1918.

MIELE Alighiero, da Paola (Cosenza), capitano artiglieria addetto 53 divisione. — Ferito durante una ricognizione, dava prova di fortezza d'animo, non preoccupandosi che della grave situazione del momento. — Stupizza, 25 ottobre 1917.

MIGNONI Antonio, da Sampierdarena (Genova), caporale maggiore 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 2689 matricola. — Ciclista di un battaglione impegnato in combattimento assolse lodevolmente e con sprezzo del pericolo il proprio compito. — Casa Gradenigo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

MILINI Primo, da Cesena (Forlì), soldato 2 reggimento genio, n. 1927 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornero (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

MINARDI Giovanni, da Ravenna, caporale 2 reggimento genio, n. 7311 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

MINARDI Rosario, da Terranova di Sicilia (Caltanissetta), caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 12162 matricola. — Durante più giorni di aspri combattimenti, si segnalò per ardimento e perizia nel recare ordini, assumere informazioni e guidare rincalzi sulla linea di fuoco. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

MINGHELLI Aristide, da Cesena (frazione Provezza) (Forlì), soldato 2 reggimento genio, n. 8920 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo, concorrendo sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

MODAFFERI Giuseppe, da Messina, sottotenente 269 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse nel comando di sezione Stokel, malgrado l'intenso fuoco nemico. — Montello, 17 giugno 1918.

MODERNO Mario, caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3075 matricola. — Si distinse per fermezza e coraggio nel comando della squadra in momenti particolarmente critici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

MOI Carlo, da Cagliari, sottotenente 244 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una sezione di cannoni da trincea, si distingueva in un lungo combattimento per valore e sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

MOIOLI Costante, da Monza (Milano), sergente maggiore 1 reggimento granatieri, numero 12268 matricola. — Si distingueva per attività intelligente e coraggio e nello incitare con l'esempio e la parola, alla lotta, i propri inferiori. — Piave Vecchio - Piave Nuovo, 2-5 luglio 1918.

MONACO Angelo, da Arcea (Salerno), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 11655 matricola. — In un servizio di pattuglia dimostrò ardire e sprezzo del pericolo. — Casa Rosa (Basso Piave), 19 giugno 1918.

MONTAGNA Mario, da Bonemerse (Cremona), caporale maggiore 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 377 matricola. — Puntatore sotto l'imperversare dei colpi nemici espletava con lode le proprie mansioni, con calma, ardimento e alto senso del dovere. — Candelù, 15-16 giugno 1918.

MONTANINI Luigi, da Fermo (Ascoli Piceno), sottotenente 1580 compagnia mitragliatrici. — Comandante di una sezione bombardieri-fucilieri, sotto violento bombardamento avversario dimostrò calma e coraggio, incitando colla parola e coll'esempio i propri dipendenti, anche nei momenti più difficili del combattimento. — Cà Gradenigo (Piave), 15 giugno 1918.

MORA Giuseppe, da Novara, caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 7061 matricola. — Ottimo comandante di squadra, compì più volte pericolose ricognizioni, recando esatte ed utili notizie sul nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

MORAO Giovanni, da Vedelago (Treviso), soldato portaferiti, 209 reggimento fanteria (M. M.), n. 10185 matricola. — Si distinse quale portaferiti di compagnia, per calma ed altruismo sotto violento fuoco nemico. — C. Bellesine e C. Gradenigo (Basso Piave), 18-19 giugno 1918.

MORELLI Arturo, da Pescaglia (frazione Fondagno) (Lucca), caporale 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n. 43783 matricola. — Telefonista di batteria, usciva spontaneamente a riattare più volte una importante linea, e trasmetteva così una comunicazione importantissima. — Ronchi (Maserada), 15-19 giugno 1918.

MORELLI don Natale, da Castel San Pietro (Bologna), cappellano militare 272 reggimento fanteria (M. M.). — Di notte e durante combattimento, accorse in prima linea a disimpegnare i doveri del suo ministerio, riuscendo per la serena calma ad esempio dei combattenti. — Molino Nuovo, 19 giugno 1918.

MORETTI Aroldo, da Perugia, soldato 81 reggimento fanteria. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Casa Malipiero - Porte del Taglio, 15-25 giugno 1918.

MORMILE Italo, da Isernia (Campobasso), sottotenente complemento 210 reggimento fanteria m. m.). — Dimostrando ardire e fermezza di carattere, si adoperava per riordinare sbandati e mantenerli sulla linea di fuoco. — Basso Piave, 18 giugno 1918.

MORRESI Gino, da Macerata, caporale maggiore 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 10703 matricola. — Si distinse in quattro giorni di combattimento nel portare notizie sulla situazione al suo comandante di compagnia, esponendosi al pericolo. — Candelù, 17-21 giugno 1918.

MOSCATO Tommaso, da Palagianello (Lecce), sergente 2 reggimento genio, n. 2982 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di abnegazione e fermezza. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

MUNARI Angelo, da Gallio (Vicenza), caporal maggiore 2 reggimento bombardieri, 105 sezione Stokes, n. 348 matricola. — Si offerse volontario per occupare colla propria arma la linea aggregandosi ad altra batteria, e durante l'azione diresse il tiro con calma e coraggio, sebbene allo scoperto e fatto segno ad intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici. — Meolo (Piave), 19 giugno 1918.

MUSSOLINO Vincenzo, da Gallico (Reggio Calabria), tenente medico 2 reggimento bombardieri. — In combattimento dimostrò abnegazione e coraggio non comuni nel prestare l'opera sua di soccorso ai feriti, in località molto prossima alla prima linea e battuta dal tiro d'artiglieria avversaria. — Cà Malipiero (Basso Piave), 15-20 giugno 1918.

NATTA-SOLERI Vincenzo, da San Remo (Imperia), tenente reggimento cavalleggeri Catania (22). — Accortosi che una casa occupata da una compagnia del genio era stata colpita dall'artiglieria nemica, accorse sul posto per portare soccorso ai feriti, rimanendovi fino a che i locali furono sgombrati, sebbene continuassero i tiri nemici. — Casa Trentin (Piave), 18 luglio 1918.

NOLLI Santino, da Cremona, soldato 2 reggimento genio, n. 19660 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fornera (Sile - Piave), 4 luglio 1918.

NORA Pietro, da Locana (Torino), soldato portaferiti 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 2406 matricola. — Raccoglieva feriti sulla linea di fuoco, incitando i compagni alla resistenza. — Candelù - Piavesella, 18 giugno 1918.

NOTARANGELO Giuseppe, da Monte Sant'Angelo (frazione Mattinata) (Foggia), soldato 2 reggimento genio, n. 2615 matricola. — Dava prova di abnegazione ed ardimento nel disimpegno del servizio di porta ordini. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

NUTI Giulio, da San Pietro a Sieve (Firenze), soldato 2 reggimento bombardieri, 106 gruppo, n. 6882 matricola. — Portaordini di un comando di gruppo, durante prolun-

gata azione, dimostrando coraggio e sprezzo del pericolo, recapitò gli ordini alle batterie dipendenti attraverso terreno intensamente battuto dal tiro dell'artiglieria e delle mitragliatrici avversarie. — Cà Malipiero - Capo d'Argine - S. Donà di Piave, 15-24 giugno 1918.

OBERTI Luigi, da Curnasco (Bergamo), soldato 1 reggimento granatieri, n. 8398 matricola. — Si distingueva nel servizio di portaordini, attraverso zone violentemente battute dall'artiglieria e dalle mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

OBERTO Pietro, da Issiglio (Torino), caporale maggiore 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 43 batteria, n. 18616 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento e abnegazione provvedendo al servizio rifornimento munizioni alla batteria. — Schiavonesca - Giavera, 17 giugno 1918.

ODRICO Giovanni, da Ravascietto (Udine), soldato portaferiti 81 reggimento fanteria, n. 23095 matricola. — Porta feriti, dava prova di abnegazione e fermezza. — Casa Bellesine, 19 giugno 1918.

OLIVA Francesco, da Cosenza, soldato 231 batteria bombarde, n. 8914 matricola. — Dava prova di slancio ed ardimento nell'opporsi a pattuglie nemiche infiltratesi nelle nostre linee. — Fagarè, (Piave), 15 giugno 1918.

OTTENGA Francesco, da Alassio (Genova), soldato 1 reggimento granatieri, n. 8849 matricola. — Tiratore di pistola mitragliatrice, si distingueva per calma, perizia e sprezzo del pericolo, nel trattenere l'incalzante nemico mediante bene aggiustate raffiche, le quali permisero al reparto troppo avanzato, di potersi ripiegare. — Cimitero Passerella, 2 luglio 1918.

PAGETTI Francesco, da Moirago (Milano), soldato portaferiti 2 reggimento granatieri, n. 4560 matricola. — Si distinse per zelante e generoso altruismo quale portaferiti di compagnia durante il combattimento. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

PAGNACCO Arrigo, da Martignacco (Udine), sottotenente 19 raggruppamento pesante campale, 4 gruppo, 45 batteria. — Incaricato del rifornimento munizioni, alla batteria, dava prova di operosità, serenità e fermezza nel disimpegno del proprio compito. — Schiavonesca - Giavera, 17 giugno 1918.

PANUTI Umberto, da Venezia, sergente 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 18334 matricola. — Con provvida ed audace iniziativa, radunando dei dispersi, portava munizioni sulla linea di combattimento, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

PAOLETTI Giovanni, da Poggibonsi (Siena), soldato 1 reggimento granatieri, n. 15070 matricola. — Si distinse nel servizio portaferiti di compagnia, durante il combattimento. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

PAOLUCCI Guido, da Colbordolo (Pesaro e Urbino), soldato 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 10562 matricola. — Adempiva con attività e coraggio il servizio di porta ordini presso un comando di brigata, anche sotto violento fuoco nemico. Si prodigava altresì nel trasportare munizioni sino in prima linea durante i combattimenti. — Cavrié (Piave), 15-17 giugno 1918.

PAPAFAVA Novello, da Padova, sottotenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (m. m.). — Quale ufficiale di batteria, osservatore e di collegamento, si distingueva per sprezzo del pericolo, ardire e coraggio. — Piave, 15-22 giugno 1918.

PARODI Giovanni, da Alessandria, soldato 2 reggimento genio, n. 8631 matricola. — Portaordini di un battaglione genio, durante prolungata azione di più giorni, diede prova di entusiasmo e sprezzo del pericolo nel recapitare ordini alle compagnie dipendenti, in linea colle fanterie, attraversando zona intensamente battuta dal tiro nemico. — Intestadura (Piave Nuovo), 2-7 luglio 1918.

PASCOLI Luigi, da Roma, capitano complemento 6 reggimento artiglieria fortezza, addetto raggruppamento marina. — Comandante di una batteria in posizione molto soggetta al tiro nemico, si dimostrò costantemente pronto, calmo e sereno e di esempio ai suoi dipendenti. — Cortellazzo, 15 giugno - 5 luglio 1918.

PASINETTI Angelo, da Bergamo, caporale 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 12385 matricola. — Ciclista di un battaglione impegnato in combattimento, assolse lodevolmente e con sprezzo del pericolo il proprio compito. — Casa Bellesin (Basso Piave), 19 giugno 1918.

PATRIS Giulio, da Castellazzo Bormida (Alessandria), soldato 2 reggimento genio, n. 3916 matricola. — Dava prova di calma e fermezza nell'esecuzione di lavori di riattamento stradale. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

PAVAN Domenico, da Montagnana (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 1288 matricola. — Si distinse quale porta ordini di battaglione durante il combattimento, attraverso terreno difficile, insidioso e battuto intensamente dal fuoco nemico. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

PAVANELLO Antonio, da Lorco (frazione Cà Negra), (Rovigo), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 19644 matricola. — Si lanciava arditamente all'assalto incuorando con l'esempio i compagni, coi quali penetrava nelle linee nemiche, catturando prigionieri. — Candelù, 17 giugno 1918.

PECCI Michele, da Portocannone (Campobasso), caporale 60 reggimento fanteria, n. 10208 matricola. — Condusse a termine con intelligenza e sprezzo del pericolo un'audace impresa affidatagli. — Val San Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

PEDRAZZI Cherubino, da Mirandola (frazione Santa Giustina Vigona), (Modena), soldato 12 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 2018 matricola. — Portaferiti, sotto violento fuoco nemico, provvedeva al trasporto dei feriti, distinguendosi per slancio, abnegazione e sprezzo del pericolo. — Molinetto - Sette Casoni, 18 giugno 1918.

PEGORER Amadio, da Maserada (Treviso), soldato 2 reggimento bombardieri, 105 gruppo, n. 39802 matricola. — Sotto violento fuoco avversario di artiglieria, mitragliatrici e fucileria, dimostrando zelo e sprezzo del pericolo, riattò le linee interrotte telefoniche, concorrendo a mantenere costantemente le comunicazioni fra il comando del gruppo ed i reparti dipendenti, impegnati in combattimento. — Meolo - Scolo Perissina (Piave), 16-23 giugno 1918.

PELLEGRINI Giovanni, da Fabriano (Ancona), caporale 3 reggimento artiglieria fortezza, n. 2808 matricola. — Si recava più volte al deposito esplosivi per il rifornimento, percorrendo una zona battutissima dall'artiglieria nemica. — Tason Androsetta (Grappa), 15 giugno 1918.

PELLEGRINO Raimondo, da Boves (Cuneo), soldato 81 reggimento fanteria, n. 19238 matricola. — In servizio di pattuglia dimostrò ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

PELLERANO Antonio, da Bari delle Puglie, sottotenente complemento 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Sotto violentissimo fuoco nemico si distingueva per calma e sprezzo del pericolo, dando esempio ai propri artiglieri. — Piave, 15-22 giugno 1918.

PELLI Pasquale, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 11223 matricola. — Sotto violento fuoco nemico, si distingueva pel calmo e preciso compimento del suo dovere di puntatore. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PELLICCIA Felice, da Subiaco (Roma), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 9867 matricola. — Si distinse nel servizio di portaferiti, per attività ed altruismo, attraverso zone scoperte, intensamente battute dal fuoco nemico. — Capo Sile, 26 maggio 1918.

PELLINI Paolo, da Livorno, tenente complemento 210 reggimento fanteria (M. M.). — Dimostrando ardire e fermezza di carattere si adoperava per riordinare sbandati e tenerli sulla linea di fuoco. — Basso Piave, 18 giugno 1918.

PELOSO Attilio, tenente complemento artiglieria raggruppamento marina, gruppo batteria P. — Comandante di una batteria, sovente battuta dal tiro avversario, dimostrò in ogni circostanza calma e serenità, essendo di esempio costante ai suoi dipendenti. — Cortellazzo, 15 giugno - 5 luglio 1918.

PENATI Giuseppe, da Milano, sottotenente complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — In momento particolarmente difficile, seppe con la virtù dell'esempio tener saldo il suo reparto, riuscendo così a respingere violenti attacchi nemici. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

PERAZZI Michele, da Strevi (Alessandria), caporale maggiore 266 batteria bombarde 58 A. M., n. 30047 matricola. — Si manteneva vicino al proprio comandante di batteria nei momenti più aprì della lotta coadiuvandolo con entusiasmo e sprezzo del pericolo. — Monte Asolone, 15 giugno 1918.

PEROTTI Pietro, da Zurigo (Svizzera), trombettiere 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 2443 matricola. — Sempre primo nell'avanzate e nell'accorrere dove più ferveva la mischia. — Capo Sile (Treviso), 26-28 maggio 1918.

PERSIA Raffaele, da San Vincenzo Valle Roveto (Aquila degli Abruzzi), capitano 33 reggimento artiglieria campagna. — Diresse con calma e perizia il tiro della batteria sotto un violento bombardamento nemico. — Col del Gallo, 15-16 giugno 1918.

PERTUSATI Francesco, da Zerbolò (Pavia), soldato 265 reggimento fanteria (m. m.), numero 21287 matricola. — Si distinse nel servizio di guardafili e si offrì per distendere una linea telefonica per collegare due Brigate, attraverso zona violentemente battuta dal nemico. — Monte Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918.

PERUCCHINI Alfredo, da Roma, tenente 7 reggimento genio, 154 compagnia telegrafisti. — In zona intensamente battuta diresse con calma e perizia lo stendimento di importanti linee telefoniche, assicurando per più giorni le comunicazioni colla colonna operante, provvedendo al regolare funzionamento del servizio dei guardafili ed alla sollecita riparazione delle interruzioni. — Chiesanuova (Basso Piave), 2-12 luglio 1918.

PETRIS Enrico, da Pordenone (Udine), tenente veterinario addetto 3 brigata bersaglieri. — Durante l'azione durata più giorni, fu instancabile nel portare dovunque l'opera sua e nell'organizzare e guidare rifornimenti. Successivamente si recò in zona intensamente battuta dal tiro dell'artiglieria nemica, per ricuperare cannoni e munizioni catturati al nemico, provvedendo al loro trasporto in zona arretrata. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

PETROLINI Albino, da Noceto (Parma), sergente 405 compagnia mitragliatrici, n. 25920 matricola — Si distinse per perizia ed ardimento nell'impiego della propria mitragliatrice, durante violento fuoco nemico. — Capo Sile (Treviso), 27-28 maggio 1918.

PEZZANO Federico, da Raccolana (Udine), caporale maggiore 630 compagnia mitragliatrici, n. 30696 matricola. — Mitragliere calmo e sprezzante del pericolo, cooperava validamente al funzionamento della sua arma, infondendo con l'esempio la resistenza ai suoi dipendenti. — Candelù, Piavesella, 18 giugno 1918.

PIATTI Giacinto, da Marsiglia (Francia), soldato battaglione complemento, brigata Sesia, n. 5289 matricola. — Adempiva instancabilmente con abnegazione e sprezzo del pericolo, il servizio di porta ordini, attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Candelù - Villanova, 15-21 giugno 1918.

PIEMONTE Alessandro, da Tavernola San Felice (Avellino), tenente 8 reggimento bersaglieri. — Offertosi volontario per rifornire di munizioni, sotto intenso fuoco nemico, un piccolo presidio postato in un'isoletta di grosso corso d'acqua, tentò l'impresa, ma travolto dalla corrente, solo dopo molti sforzi potè salvarsi. — Isola Caserta (Piave), 14-15 agosto 1918.

PIETROSANTI Francesco, da Bassiano (Roma), soldato portaferiti 81 reggimento fanteria. — Porta feriti, dava prova di abnegazione e fermezza. — Casa Bellesina, 29 giugno 1918.

PIGNATTI-MORANO Benedetto, da Modena, tenente milizia territoriale, 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Dava prova di serenità ed ardimento nel curare le comunicazioni telefoniche del gruppo, durante un'azione offensiva nemica. — Giovera, 17 giugno 1918.

PIN Pietro, da Vazzola (Treviso), caporale maggiore 2 reggimento granatieri, n. 32613 matricola. — Comandante di una squadra in aspro combattimento, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici, fu di continuo esempio ai propri dipendenti di coraggio e sprezzo del pericolo. — Cà Armellina (Basso Piave), 2 luglio 1918.

PINARDI Alfeo, da Tripolitza (Grecia), sottotenente 1 reggimento artiglieria pesante campale. — Si distinse per sereno coraggio e sagace ardimento nel sorvegliare il tiro della propria sezione, violentemente controbattuta dal fuoco nemico. — Arcade, 15-23 giugno 1918.

PINONI Amedeo, da Cella Dati (Cremona), caporale maggiore 272 reggimento fanteria (M. M.), n. 18102 matricola. — Noto per valore, accorreva volontario sotto intenso fuoco nemico sulla linea di combattimento, riuscendo d'esempio ai compagni. — M. Nuovo (Fagarè di Treviso), 18 giugno 1918.

PIPITONE Alfredo, da Marsala (Trapani), sottotenente complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Si distinse per calma, energia e coraggio per più giorni di aspri combattimenti, riuscendo altresì di valido aiuto al proprio comandante di compagnia nel mantenere una posizione conquistata. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

POLESE Vittorio, da Fontanafredda (Udine), caporale maggiore 760 compagnia mitragliatrici, n. 70815 matricola. — Malgrado sotto violento fuoco di mitragliatrici, seppe reagire calmo e coraggioso con intenso fuoco di distruzione: avutone ordine, ripiegava con la propria mitragliatrice. — Cà dell'Orso (Basso Piave), 2 luglio 1918.

POLITO DE ROSA Giuseppe, da Casaletto Spartano (Salerno), sottotenente complemento 1563 compagnia mitragliatrici. — Coadiuvava efficacemente il suo capitano, sebbene unico subalterno, recandosi da una sezione all'altra per impartire ordini, ed incitare i soldati alla lotta. — Monte Solarolo (quota 1620), 4 luglio 1918.

PONS Francesco, da Alghero (Sassari), sottotenente 7 battaglione regia guardia finanza. — In aspro combattimento fu di esempio per calma e sprezzo del pericolo, agli uomini del proprio plotone. — Sile - Piave Nuovo, 2 luglio 1918.

PONTANI Alfredo, da Città della Pieve (Perugia), sottotenente complemento fanteria, reggimento marina. — Guidava il reparto zappatori con intelligenza ed ardire nel rafforzamento di posizioni battute dal tiro nemico. — Case Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918

PORRO Felice, da Padova, tenente artiglieria raggruppamento marina, gruppo A. — Di collegamento per lungo periodo di tempo tra il comando di un gruppo di batterie e le fanterie in linea, sempre ed in particolar modo durante le azioni, con attività, coraggio e perizia assolse il proprio còmpito. — Capo Sile, dicembre 1917 - giugno 1918.

POSOCCO Giuseppe, da Sant'Odorico (Udine), caporale 3 reggimento artiglieria montagna, n. 31 matricola. — Puntatore al pezzo, si distinse per calma e precisione nell'adempimento dei suoi doveri, sotto violento fuoco nemico. — Monte Grappa, 15 giugno 1918.

PRESTANTI Giuseppe, da Carmignano (Firenze), soldato portaferiti 81 reggimento fanteria, n. 52037 matricola. — Portaferiti, dava prova di abnegazione e fermezza. — Casa Bellesina, 19 giugno 1918.

PREVITALI Enrico, da Berbenno (Bergamo), soldato 714 compagnia mitragliatrici, numero 13308 matricola. — Portaferiti di compagnia, dava prova nell'adempimento del suo còmpito di spirito di sacrificio e serenità d'animo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

PRINI Ugo, da Milano, soldato 5 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 10208 matricola. — Motociclista di battaglione, compieva più volte volontariamente pericolosi incarichi dando prova, tra i pericoli del combattimento, di sprezzo del pericolo e di grande sentimento del dovere. — Le Crosere, 19 giugno 1918.

PRONI Luigi, da Anzola della Emilia (Bologna), sergente maggiore 2 reggimento genio, n. 44860 matricola. — Si distinse pel calmo coraggio nel rapido riattamento, sotto fuoco nemico, d'una trincea completamente sconvolta, dando bello esempio ai propri dipendenti. — Monte Val Bella, 29-30 giugno 1918.

PROTO Ovidio, da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), soldato 274 reggimento fanteria (M. M.), n. 40408 matricola. — Sempre fra i primi al combattimento, dava bello esempio di valore durante le varie zioni. — Argine S. Marco (Treviso), 17 giugno 1918.

PUCCI Bruno, da Firenze, caporale maggiore ciclista 1 reggimento granatieri, n. 53071 matricola. — Caporale maggiore ciclista al comando di reggimento, compì il suo servizio con esemplare attività, calma e coraggio. — Piave Vecchio, 2-5 luglio 1918.

PUCCI Tiburto, da Tivoli (Roma), soldato 13 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 61940 matricola. — Si distinse per attività intelligente e coraggio pieno d'entusiasmo, nel combattimento. — Capo Sile (Treviso), 19-21 maggio 1918.

PUGLIESI Antonio, da Novara di Sicilia (Messina), soldato 1243 compagnia mitragliatrici, n. 17575 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo appostava sotto il tiro nemico la propria arma ed eseguiva un pericoloso spostamento per meglio impiegare la mitragliatrice. — Casa Bellesin (Basso Piave), 18 giugno 1918.

PUPILLI Mariano, da Poggibonsi (Siena), soldato 1242 compagnia mitragliatrici, n. 2953 matricola. — Sotto violento fuoco nemico si distinse nel rifornire la propria sezione mitragliatrici, di acqua e munizioni. — Losson, 20 giugno 1918.

PUTZOLU Tommaso, da San Nicolò Gerrei (Cagliari), guardia 7 battaglione regia guardia finanza, n. 7477 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico, concorrendo a catturare prigionieri. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

QUASIMODO Vincenzo, da Girgenti, sottotenente 5 reggimento artiglieria fortezza. — Si distinse per calma e coraggio, durante un attacco di sorpresa nemico, incitando con la parola e coll'esempio i suoi dipendenti nella difesa della posizione che venne così mantenuta. — Canale Francescato (Basso Piave), 23 giugno 1918.

QUIRI Marco, da Mantova, sottotenente 630 compagnia mitragliatrici. — Comandante di sezione mitragliatrici sotto il fuoco aggiustato dell'artiglieria nemica, continuava con calma e fermezza il suo fuoco. — Candelù - Piavesella, 17-22 giugno 1918.

RADAELLI Severino, da Besano (Como), soldato 59 reggimento fanteria, n. 12833 matricola. — Percorreva più volte terreno battuto da tiri nemici per portare volontariamente comunicazioni fra i comandi. — Col dei Grassi, 2 luglio 1918.

RADI Priamo, da Radicondoli (Siena), soldato 60 raggimento fanteria, n. 1600 matricola. — Percorreva zone fortemente battute per recare ordini al comando del battaglione. — Val S. Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

RAINOLDI Franco, da Milano, sottotenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Si distingueva come esploratore e come ufficiale di collegamento durante il combattimento. — Spresiano (Treviso), 29 giugno 1918.

RAMAGLIA Pietro, da Pomarico (Potenza), soldato 81 reggimento fanteria. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Fossetta (Musile), 23 giugno 1918.

RAMPOLDI Roberto, da Lainate (Milano), soldato 1 reggimento granatieri, n. 5499 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini, attraverso zone intensamente battute da artiglieria e da mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

RAMPONI Sisto, da Borgnasco (frazione Gualdrasco) (Pavia), soldato ciclista battaglione complementi brigata Sesia, n. 18642 matricola. — Si distingueva per attività e sprezzo del pericolo nel servizio di porta ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Villanova-Candelù, 15-21 giugno 1918.

RASTELLI Angelo, da Scandolara Ravara (Cremona), soldato 3 reggimento genio, n. 9527 matricola. — Addetto a una linea telefonica più volte uscì a riattivarla, attraversando zone battute dell'artigliera nemica, mantenendo importanti comunicazioni. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

REALINI Angelo, da Caversaccio (Como), sergente 52 reggimento artiglieria campagna (M.M.) n. 4298 matricola. — Sotto tiro di artiglieria nemica, conservava integra la sua calma, incitando i dipendenti coll'esempio e la parola alla resistenza col fuoco. — Piave, 15-18 giugno 1918.

REBORATI Felice, da Genova, tenente complemento 81 reggimento fanteria. — Durante un'azione offensiva dava prova di serenità e fermezza. — Fossetta (Musile), 23-24 giugno 1918.

REBUFFAT Cesare, da Napoli, aspirante ufficiale battaglione complemento brigata Sesia. — Sotto violento bombardamento, conduceva ordinatamente il proprio plotone nella posizione assegnatagli, finchè ferito dovette lasciare il reparto. — Candelù-Villanova, 15-21 giugno 1918.

RECCAGNI ALESSANDRO, da Gussago (Brescia), sergente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M). n. 1156 matricola. — Capo pezzo, chiamato ad un tiro di concorso fuori settore, tirava il pezzo fuori dalla connoniera, ed assolveva il suo cómpito. — Casa Castellir (Candelù), 15-20 giugno 1918.

REGAZZI Alessandro, da Argelato (Bologna), soldato 4 battaglione bersaglieri ciclisti, n. 48156 matricola. — Porta ordini di compagnia, si distingueva per attività, abnegazione esprezzo del pericolo percorrendo ripetutamente terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Cà Tastori (Piave) 18 giugno 1918.

RENDA Ottorino, da Davoli (Catanzaro), capitano artiglieria raggruppamento marina gruppo A. — Comandante di una batteria di piccolo calibro, sovente battuta dall'artiglieria avversaria, spiegò calma e coraggio, dimostrando inoltre perizia ed alto sentimento del dovere. — Taglio Sile, gennaio-giugno 1918.

REPERTI Ulrico, da Savona (Genova), tenente complemento 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Sosteneva tenacemente col suo plotone un violento attacco del nemico che poi concorreva a respingere con un ardito contrattacco. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

RICCI Enrico, da Roma, sergente maggiore 81 reggimento fanteria, n. 34886 matricola. — Nel disimpegno del servizio di collegamento dava prova di calma ed ardimanto. — Fossetta-Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

RICCI Giuseppe, da Cesena (Forlì), sottotenente complemento 210 reggimento fanteria (M. M.) — Conduceva con ardire ed intelligenza il proprio plotone in terreno difficile e fortemente battuto. — Cascinelle (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

RIGATO Luigi, da Arzer Grande (Padova), caporale maggiore 8 reggimento bersaglieri, n. 39439 matricola. — Si distinse quale porta ordini, attraversando varie volte battuto corso d'acqua per traghetto. — Isola Caserta, 14-15 agosto 1918.

RIGGIO Alberto, da Cattolica Eraclea (Girgenti), sottotenente 267 reggimento fanteria (M. M.). — Conduceva il plotone con ardimento al contrattacco, riuscendo a fugare nuclei nemici e far prigionieri. — Candelù, 16 giugno 1918.

RIGO Agostino da Bicinicco (frazione Gris (Udine), soldato porta ordini 210 reggimento fanteria (M. M.). n. 14170 matricola. — Assolveva con ardire e sprezzo del pericolo il servizio di porta ordini in giornata di aspri combattimenti. — Fossetta-Cascinelle (Basso Piave), 17-19 giugno 1918.

RIPARBELLI Emilio, da Pisa, sottotenente artiglieria raggruppamento marina, gruppo B. — Dimostrò costante serenità e calma, coraggio ed attività in ogni circostanza, riuscendo di esempio e di incitamento ai propri dipendenti. — Cavazzuccherina-Cortellazzo, 15 giugno-6 luglio 1918.

RIVA Biagio, da Bartesate (Como), soldato 19 raggruppamento pesante campale 4 Gruppo, 43 batteria, n. 7239 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento e spirito di sacrificio. — Schiavonesca, Giavera, 17 giugno 1918.

RIVOLTA Guglielmo, da Albanese(Pavia), soldato 909 compagnia mitragliatrici, n. 6968 matricola. — Porta ordini, dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

RIZZO Luigi, da Castrogiovanni (Caltanissetta), soldato 344 batteria bombarde, n. 9246 matricola. — Guardafili di batteria dette prova di calma ed ardimento nel curare i collegamenti telefonici. — Col del Rosso, Cima Cischietto, 15-30 giugno 1918.

ROBLES Michele, da Bitonto (Bari), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 222 matricola — Porta ordini presso il comando di battaglione essolse il compito con intelligenza e sprezzo del pericolo. — Cascinelle (Basso Piave), 17-19 giugno 1918.

ROFFREDO Angelo, da Torino, soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 1059 matricola. — Con molta calma e sereno coraggio disimpegnò da solo il cómpito di puntatore e di tiratore senza che il fuoco del pezzo ne scapitasse per celerità e precisione. — Castello di Pinzano, 2 novembre 1917.

ROLANDO Alessandro, da Milano, tenente milizia territoriale fanteria reggimento marina. — Sprezzando il pericolo assolveva lodevolmente il cómpito di aiutante maggiore di un battaglione impegnato in combattimento. — Case Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

ROLI Ugo, da Vignola (Modena), tenente complemento fanteria addetto comando 11 divisione fanteria. — Durante quattro giorni di combattimenti compiva parecchie pericolose ricognizioni, dimostrando attività e sprezzo del pericolo. — Zona di Fagarè (Bocca di Fossalta), 16-20 giugno 1918.

ROMAGNOLI Igino, da Iesi (Ancona), soldato 267 reggimento fanteria ((M. M), n. 7111 matricola. — Si distingueva nell'assalto di una trincea nemica, penetrandovi con altri compagni e catturando prigionieri. — Candelù, 17 giugno 1918.

ROMEO Rosario, da Zafferana Etnea (Catania), soldato 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 3261 matricola. — Mosse tra i primi all'assalto di forte posizione nemica, bello esempio ai compagni di coraggio e ardimento. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

ROSARIO Giuseppe, da Trobaso (Novara), soldato 1° reggimento genio, n. 22250 matricola. — Sotto nutrito fuoco d'artiglieria nemica si recava a riparare una linea telefonica importantissima, riuscendo a farla funzionare per tutto il tempo del bombardamento. — Bivio Ronchi (Medio Piave), 16-17 giugno 1918.

ROSATI Augusto, da Iesi (Ancona), caporale maggiore 18 reggimento bersaglieri (M. M.), n. 759 matricola. — Si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo nel comando della sua squadra, contribuendo a sventare un tentativo di aggiramento del nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

ROSAZZA Arturo, da Rosazza (Novara), tenente milizia territoriale fanteria reggimento Marina. — Portava con slancio e ardire la propria sezione mitragliatrici in un punto del terreno difficile e battuto dal nemico. — Case Allegri (Basso Piave), 5 luglio 1918.

ROSSETTI Ugo, da Roma, capitano complemento battaglione complementi brigata Sesia. — Costante animatore ed incitatore dei suoi dipendenti, tenne per più giorni valorosamente il comando della compagnia resistendo tenacemente contro attacchi nemici. — Candelù, Villanova, 15-20 giugno 1918.

ROSSETTINI Vespasiano, da Arzignano (Vicenza), capitano 8 reggimento bersaglieri. — Si distinse nel comando della compagnia durante più giorni di combattimento. — Isola Caserta (Piave), 14-16 agosto 1918.

ROSSI Gaspare, da Boltiere (Bergamo), caporale 81 reggimento fanteria, n. 348 matricola. — Porta ordini, dava prova di calma ed ardimento. — Fossetta-Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

ROSSI Giulio, da Venezia, tenente 7 reggimento alpini. — Comandante di un plotone in trincea, si distinse per calma e fermezza durante un forte attacco avversario di notte, vigorosamente respinto e successivamente si offerse spontaneamente per una ardita ricognizione sul terreno antistante alle nostre linee, soggetto alla vista ed al tiro, per ricuperare morti e feriti lasciati dal nemico. — Passo della tazza (Val Posina), 14 settembre 1918.

ROVEGLIA Vittorio, da Rive (Novara), soldato 2 reggimento bombardieri 317 batteria, n. 10422 matricola. — Si distinse in combattimento per calma e coraggio incitando con la parola e con l'esempio i compagni e portando personale soccorso ai feriti. — Cà Malipiero (Basso Piave), 17-25 giugno 1918.

ROVETTO Placido, da Torino, guardia 7° battaglione regia guardia finanza, n. 10396 matricola. — In uno sbarco di viva forza si slanciava arditamente sul nemico concorrendo a fare dei prigionieri. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

ROVIDA Mario, da Pieve Emanuele (Milano), tenente milizia territoriale 2155 compagnie mitragliatrici. — Si distinse come comandante di sezione mitragliatrici, nel contribuire col fuoco alla resistenza di posizione minacciata da attacco nemico. — C. Gradenigo (Basso Piave), 17-21 giugno 1918.

RUBEGHI Adamo, da Roma, soldato 28 reggimento fanteria. — Dava prova di ardimento riuscendo di esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

RUSCHI Cesare, da Pisa, tenente complemento 3 reggimento genio. — Ufficiale addetto alla sorveglianza delle comunicazioni telefoniche, dava prova di abnegazione e fermezza nell'adempimento del proprio cómpito. — Basso Piave, 15-24 giugno 1918.

RUSSO Angelo, da Spinoto (Potenza), soldato 265 reggimento fanteria (M. M.), n. 2258 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini di compagnia durante il combattimento, attraverso zona violentemente battuta. — M. Costalunga (Asiago), 15 giugno 1918.

RUSSO Stefano Carlo, da Sommatino (Caltanisetta), aspirante ufficiale medico 2 reggimento bombardieri. — Durante due giorni di aspra lotta per la difesa di un importante caposaldo, in condizioni eccezionalmente difficili assolse lodevolmente l'opera sua di soccorso ai feriti. Di propria iniziativa si portò poi sulla linea di fuoco per incitare con la parola e con l'esempio i combattenti alla resistenza. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

RUSSO Ugo, da Carovigno (Lecce), caporal maggiore ciclista 201 reggimento fanteria (M. M.), addetto comando brigata Sesia. — Con abnegazione e coraggio e senza badare a difficoltà si distingueva nel servizio di porta ordini presso un comando di brigata percorrendo terreno battuto da violento fuoco nemico. — Cavriè (Piave), 15-17 giugno 1918.

SACCENTI Mariano, da Bologna, caporale maggiore 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 1346 matricola. — Comandante di sezione per 10 ore curava l'estensione del fuoco, sotto violento bombardamento nemico, infondendo nei dipendenti calma e coraggio. — Col dell'Orso, 15-16 giugno 1918.

SACILOTTO Valentino, da Fosfalta di Portogruaro (frazione Gorgo) (Venezia), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), n. 27075 matricola. — Sostituiva volontariamente un porta ordini ferito, disimpegnando il suo cómpito sotto violento tiro nemico. — Candelù, 15-18 giugno 1918.

SADO Giuseppe, da Strambino (Torino), soldato 1° reggimento granatieri, n. 24948 matricola. — Si distinse nel servizio di porta ordini, attraverso zone violentemente battute da artiglierie e da mitragliatrici. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

SAINI Francesco, da Vigevano (Pavia), caporale 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 17979 mtaricola. — Capo squadra di un posto avanzato, infliggeva gravi perdite al nemico, informando il proprio comandante sulla situazione. — Candelù-Piavesella, 18 giugno 1918.

SALARICI Vittorio, da Dazio (frazione Pilasco), (Sondrio), soldato 1° reggimento granatieri, n. 1892 matricola. — Si distingueva quale porta ordini reggimentale, nell'attuare il suo servizio attraverso zona violentemente battuta da fuoco di mitragliatrici e d'artiglieria. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

SALAZAR Pasquale, da Regio Calabria, sottotenente complemento 267 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse per impavido contegno e sprezzo del pericolo, nel trascinare i suoi soldati all'attacco. Candelù, 17 giugno 1918.

SANGUINETTI Carlo, da Parma, tenente 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Si distingueva per sprezzo del pericolo, energia nel buon funzionamento dei suoi pezzi, controbattuti dal nemico in una estrema ed energica difesa. — Osteria Nuova (Zona Arcade), 15-22 giugno 1918.

SANTAGAPITO Antonio, da Carpinone (Campobasso), soldato 28 reggimento fanteria, Numero 37551 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento riuscendo d'esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

SANTAMBROGIO Giuseppe, da Varedo (Milano), sottotenente 260 batteria bombarda. — Comandante di una sezione bombarde violentemente contrabattuta dal fuoco di artiglieria avversario, spiegò calma e coraggio singolari, animando con la voce e con l'esempio i suoi dipendenti e provvedendo a tosto riattare ricoveri e le riservette colpite, mantenendo in completa efficienza i suoi pezzi per tutta la drata dell'azione. — Cà Rossa - Cortellazzo (Basso Piave), 2-5 luglio 1918.

SANTI Carlo, da Barga (Lucca), aspirante ufficiale 2° reggimento genio. — Incaricato di avanzare durante il combattimento colle prime ondate di assalto delle fanterie, guidò con energia e slancio il suo plotone, raggiungendo la posizione nemica coi primi reparti, sotto intenso fuoco di mitragliatrici, iniziandone senz'altro il rafforzamento. Si distinse anche nelle operazioni successive per calma e coraggio. — Porte del Tagl o (Basso Piave), 27 luglio 1918.

SANTORO Felice, da Casapulla (Caserta), tenente complemento 2° reggimento granatieri. — Si distinse nell'eseguire l'ordine d'opporsi — occorrendo — ad infiltrazioni nemiche, durante il combattimento. — Basso Piave, 2 luglio 1918.

SANTOSUOSSO Leonardo, sergente 714 compagnia mitragliatrici, n. 41590 matricola. — Comandante di sezione mitragliatrici, dimostrava calma e sangue freddo riuscendo di esempio ai dipendenti. — Paludello, 2 luglio 1918.

SAPORI Iginio, da Venezia, sottotenente 108 gruppo bombarde 323 batteria. — Comandante di una sezione bombarde dimostrò serenità e coraggio in combattimento, concorrendo a tenere alto il morale dei propri dipendenti, non ostante le forti perdite. — Chiesanuova (Basso Piave), 2 luglio 1918.

SARA Attilio, da S. Vito al Tagliamento (frazione Savorgniano) (Udine), soldato 267 reggimento fanteria (M. M.), N. 29533 matricola. — Si lanciava fra i primi all'attacco di una trincea nemica, concorrendo alla cattura di prigionieri. — Candelù, 17 giugno 1918.

SARDU Salvatore, da Arbus (Cagliari), soldato 547 compagnia mitragliatrici, n. 14090 matricola. — Disimpegnò in vari combattimenti lodevolmente il servizio di esploratore di compagnia, dando prova di intelligenza e sprezzo del pericolo. — Casa Gradenigo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

SAVINI Enrico, soldato 81 reggimento fanteria, n. 432 matricola. — in servizio di pattuglia dimostrò ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

SCALCO Giovanni, da San Bonifacio (Verona), aiutante battaglia 2 reggimento granatieri, n. 30256 matricola. — Si distinse in servizio di collegamento attraverso terreno scoperto ed insidioso, violentemente battuto dal nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SCARPA Luciano, da Venezia, sottotenente complememtno 272 reggimento fanteria (M.M.). — Si distingueva per attività e coraggio come ufficiale di collegamento durante più giorni di combattimento. — Casa Marcon (Meolo), 17-19 giugno 1918.

SCARTABELLI Alberto, da Firenze, tenente milizia territoriale addetto comando 63 divisione. — Ufficiale a disposizione di un comando di divisione mobilitato, cooperava con abnegazione ed energia a ristabilire una situazione critica per un panico manifestatosi fra le truppe. — M. Palo, 6 novembre 1917.

SCHENONI Gaetano, da Savona (Genova), tenente aiutante maggiore 255 reggimento fanteria (M. M.). — Aiutate maggiore di battaglione durante cinque giorni di combattimento coadiuvava efficacemente il proprio comandante con sprezzo del pericolo. — Candelù, Piavesella, 18-22 giugno 1918.

SCHIAVI Battista, da San Rocco al Porto (Milano), soldato 202 reggimento fanteria (M. M.), n. 4010 matricola. — Volontariamente si adoperava al trasporto di munizioni in prima linea, attraversando più volte terreno violentemente battuto dal fuoco nemico. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

SCHIBONI Pietro, da Roma, sottotenente complemento gruppo mitragliatrici brigata granatieri Sardegna. — Addetto alle mitragliatrici di un comando di brigata, si offriva a portare ordini attraverso zona assai battuta ed a mantenere il collegamento fra vari reparti — Zona Sile - Piave, 2-6 luglio 1918.

SCIACCA Michele, da Catania, aspirante ufficiale 17 reggimento bersaglieri (M. M.). — Assumeva prontamente il comando d'un plotone rimasto privo dell'ufficiale comandante, contribuendo così a mantenere salda una posizione assai contrastata dal nemico. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SCIORTINO Salvatore, da Siculiana (Girgenti): soldato 886 compagnia mitragliatrici, n. 12158 matricola. — Con prontezza e sprezzo del pericolo, postava la sua mitragliatrice in località molto esposta al tiro nemico, ottenendo risultati giovevoli al buon esito dell'azione. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SCIPIONI Enrico, da Aquila degli Abruzzi, soldato 81 reggimento fanteria, n. 2417 matricola. — Durante un'azione offensiva dava prova di ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

SCOLA Gaetano, da Nocera Inferiore (Salerno), caporale maggiore 81 reggimento fanteria, n. 3295 matricola. — Porta ordini, dette prova di serenità ed ardimento. — Fossetta-Gorgazzo (Musile), 23-24 giugno 1918.

SCORPEINTI Cataldo, da Cariati (frazione Terravecchia) (Cosenza), sergente 547 compagnia mitragliatrici, n. 2876 matricola. — In aspro combattimento fu di esempio ai dipendenti per ardire e sprezzo del pericolo .— Casa Gradenigo (Basso Piave), 19 giugno 1918.

SCULEO Giovanni Andrea, da Cotrone (Catanzaro), capitano complemento 255 reggimento fanteria (M. M.). — Durante cinque giorni di combattimento guidava la propria compagnia con fermezza, riuscendo a respingere l'avversario, infliggendogli gravi perdite. — Medio Piave, 19-22 giugno 1918.

SEBELLIN cav. Achille, da Vicenza, maggiore reggimento Lancieri Novara (5). — Caricava audacemente gruppi di fucilieri nemici dando bello esempio di ardimento e di sprezzo del pericolo. — Pozzuolo del Friuli - Mortegliano, 30 ottobre 1917.

SENATORE Mario da Marsiglia (Francia), caporale 18 reggimento bersaglieri (M. M.) n. 2188 matricola. — Si spingeva da solo in località molto battuta dal fuoco nemico, recando utili ed esatte notizie sulle pericolose ricognizioni compiute. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SERAFINI Serafino, da Agnone (Campobasso), tenente complemento 202 reggimento fanteria (M. M.). — Disimpegnava egregiamente il servizio di collegamento, nonostante le difficoltà del terreno e l'intensità del fuoco nemico, dando bella prova di attività e di coraggio. — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

SERENI Gaetano, da Pisa, caporale maggiore 52 reggimento artiglieria campagna (M. M.), n 17161 matricola. — Dimostrava abilità, coraggio e sprezzo del pericolo essendo di esempio ai serventi del pezzo, che incitava alla resistenza. — Piave, 15-18 giugno 1918.

SIMONCINI Siro, da Campiglia Marittima (frazione San Vincenzo) (Pisa), soldato battaglione complemento brigata Sesia, n. 1849 matricola. — Compiva instancabilmente con abnegazione e sprezzo del pericolo, il servizio di porta ordini attraverso terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. — Cà Nuova-Argine S. Marco (Piave), 15-21 giugno 1918.

SIMONETTI Clelio, da Mongrando (Novara), sottotenente 280 reggimento fanteria (M. M.). — Si distinse nel disimpegno del servizio dei gas, presso un reggimento, sia riordinandolo, sia attuandolo durante il combattimento. — S. Biagio di Collalta (Treviso) 19 giugno 1918.

SINISCALCO Alfonso, da Postiglione (Salerno), sergente 1129 compagnia mitragliatrici, n. 29822 matricola. — Sprezzante del pericolo contribuiva al salvataggio di un compagno ferito. — Cavazuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

SIOLI Alfredo, da Milano, tenete complemento fanteria reggimento marina. — Condusse il proprio plotone con ardire e perizia catturando armi e prigionieri. — Cortellazzo (Basso Piave), 20 giugno 1918.

SLANZI Ettore, da Monselice (Padova), soldato aiutate sanità 255 reggimento fanteria (M. M.), n. 1300 matricola. — Durante violenta offensiva nemica, quale aiutante di sanità sfidando il pericolo del bombardamento che aveva colpito il posto di medicazione, prestava la sua opera efficace. — Salettuol, 15 giugno 1918.

SOFFIETTI Vittorio, da Roma, sottotenente complemento 1373 compagnia mitragliatrici. — Sotto il fuoco nemico attraversava il fiume su di una barca procedendo al rifornimento munizioni delle mitagliatrici. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

SOLARI Agostino, da Zoagli (Genova), tenente complemento 2 reggimento bombardieri 106 gruppo. — Comandato in difficile ricognizione notturna verso la linea nemica, con pochi uomini si spinse arditamente fino a prendere contatto col nemico, riportandone utili ed esatte informazioni. — Cà Malipiero (Basso Piave), 18-19 giugno 1918.

SPAGNOLO Augusto, da Brindisi (Lecce), aspirante ufficiale complemento 18 reggimento bersaglieri (M. M.). — Si segnalò per attività, perizia ed ardimento in servizi di pattuglia rischiosi e di particolare importanza. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

SPEDALE Giuseppe, da Gangi (Palermo), capitano complemento 149 reggimento fanteria (M. M.). — Comandante di una compagnia di rincalzo, durante violento bombardamento nemico, diede apportune disposizioni per riparare i suoi uomini e personalmente si spinse sino alla 1ª linea per informare il comandante del battaglione, essendo interrotte le comunicazioni telefoniche. Sebbene febbricitante e dispensato dal servizio volle prendere parte attiva al servizio di vigilanza, dando prove continue di coraggio e sprezzo del pericolo. — Monfenera, 13-23 giugno 1918.

STEFANETTI Alceste, da Traversetolo (frazione Bannone) (Parma), soldato 231 batteria bombarde, n. 3024 matricola. — Ciclista del comando della batteria dava prova di calma ed ardimento nel recapito di ordini. — Fagarè (Piave), 15 giugno 1918.

STEFANI Arturo, da Isola Vicentina (Vicenza), soldato 3 reggimento artiglieria montagna, n. 19930 matricola. — Puntatore di prezzo, cje si distinse per sentimento del dovere e sprezzo del pericolo, sotto violento fuoco nemico. — Monte Grappa, 15 agosto 1918.

STEFANINI Giuseppe, da Firenzuola (Firenze), aiutante battaglia battaglione complementi brigata Sesia, n. 30463 matricola. — Sotto intenso bombardamento conduceva valorosamente il plotone a rinforzo di reparti già scossi, riuscendo a ristabilire saldamente la linea. — Villa Nuova-Candelù, 15-20 giugno 1918.

STELLINI Angelo, da Rocca San Casciano (Firenze), soldato 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 9132 matricola. — Guardafili di una batteria, spiegando coraggio e sprezzo del pericolo, mantenne in efficienza la linea telefonica più volte interrotta, sotto il fuoco nemico, e concorse a respingere improvviso attacco nemico alla posizione. — Canal Fracescato (Basso Piave), 23 giugno 1918.

STRAGAZZI Gerolamo, da San Giorgio la Molara (Benevento), tenente milizia territoriale addetto comando brigata Sesia. — Addetto ad un comando di brigata, si distinse per alacrità e coraggio nel servizio di collegamento e di rifornimento, anche portandosi spontaneamente nei luoghi più battuti dal fuoco nemico. — Medio Piave-Cavriè, 15-17 giugno 1918.

SUGLIANO Antonio, da Roma, capitano aiutante maggiore in prima 2 reggimento granatieri — Aiutante maggiore in 1ª con instancabile operosità efficacemente concorse al buon andamento di azione durata alcuni giorni compiendo volontariamente alcune ricognizioni. — Basso Piave, 2-6 luglio 1918.

TAMBURINI Giovanni, da Milano, caporale 1243 compagnia mitragliatrici, n. 107649 matricola. — Aiutante di sanità si offrì più volte per portare ordini in zone fortemente battute dal tiro namico. — Case Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

TANZI Giovanni, da Noceto (Parma), soldato 2 reggimento genio, n. 2009 matricola. — Dava prova di calma e fermezza nell'esecuzione di lavori di riattamento stradale. — Piave Vecchio e Piave Nuovo, 1-6 luglio 1918.

TARAMELLI Antonio, da Bergamo, soldato 81 reggimento fanteria. — Portaferiti, dimostrava abnegazione e fermezza. — Cà Malipiero-Porte del Taglio, 15-25 giugno 1918.

TARANTOLA cav. Prospero, da Novara, colonnello comandante 1 raggruppamento artiglieria montagna. — Si distinse per attività e perizia nel comando di raggruppamento artiglieria da montagna, durante il combattimento. — Dosso Alto (quota 703) Monte Altissimo, 3 agosto 1918.

TARICCO Luigi, da Novello (Cuneo), sottotenente artiglieria raggruppamento marina, gruppo B. — Esempio costante di serenità e calma con contegno coraggioso, con instancabile attività, in ogni circostanza seppe infondere ai suoi dipendenti la fiducia necessaria per il buon funzionamento della batteria, sovente controbattuta dall'artiglieria avversaria. — Cavazuccherina-Cortellazzo, 15 giugno-luglio 1918.

TARSIA Pietro, da Bergamo, caporale 2 reggimento artiglieria pesante campale, n. 9075 matricola. — Si distinse quale stendifilo di batteria e nel mantenere in piena efficienza la linea telefonica. — Spresiano (Treviso), 19 giugno 1918.

TEDESCO Giacomo, da Ancona, tenente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Ufficiale comandato ad un'ascensione in drachen, riusciva a compiere la sua opera d'aggiustamento di tiro delle proprie artiglierie, sotto il fuoco avversario. — Cielo di Vascon, 21 giugno 1918.

TEGARDI Gualtiero, da Grosseto, capitano 7 battaglione regia guardia di finanza. — Sotto violento tiro nemico seppe col proprio reparto tenere impegnato il nemico da permettere ad altri reparti di compiere uno sbarco. — Cavazzuccherina (Sile), 21 giugno 1918.

TEGARDI Gualtiero, da Grosseto, capitano 7 battaglione regia gurdia di finanza. — Con l'esempio di calma e sprezzo del pericolo seppe tener saldo il proprio reparto in momenti difficili del combattimento. — Cavazzuccherina (Basso Piave), 2-6 luglio 1918.

TERRILE Valentino, da Genova, sottotenente complemento 1529 compagnia mitragliatrici. — In aspro combattimento fu di valido aiuto al proprio comandante di compagnia — Bova Favaretto (Basso Piave), 5-7 luglio 1918.

TERROSI Silvio, da Sinalunga (Siena), sergente 1 reggimento artiglieria fortezza, n. 31822 matricola. — Comandante di sezione, sebbene sotto violento bombardamento nemico, manteneva per dieci ore ininterrotte l'azione del fuoco, dimostrando sprezzo del pericolo e mirabile esempio di abnegazione. — Col dell'Orso, 15-16 giugno 1918.

TIOLI Ennio, da Mirandola (frazione San Giacomo Roncole) (Modena), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 2750 matricola. — Disimpegnava lodevolmente il servizio di ciclista in circostanze difficili del combattimento. — Basso Piave, 17-20 giugno 1918.

TOGLIANI Carlo, da Mantova, soldato 2 reggimento bombardieri, 316 batteria, n. 9665 matricola. — Porta ordini di una batteria, dimostrando serenità e coraggio adempì il proprio cómpito durante il combattimento, concorrendo ad assicurare il collegamento con gli altri reparti impegnati. — Cà Malipiero-Stazione Fossalta (Piave), 15-24 giugno 1918.

TOMASSETTI Adamo, da Roma, soldato 81 reggimento fanteria, n. 61071 matricola. — In servizio di pattuglia, dimostrò ardimento e noncuranza del pericolo. — Porte del Taglio, 25 giugno 1918.

TOMMASI Guido, da Casaproba (Perugia), tenente complemento 1 reggimento artiglieria fortezza. — Ufficiale di vettovagliamento si distingueva nel sostituire altri ufficiali nel loro servizio di batteria durante i loro brevi riposi. — Rovarè (Medio Piave), 15-21 giugno 1918.

TOSARELLO Mario, da Badia Polesine (Rovigo), tenente 2 reggimento genio. — Durante un'azione offensiva dava esempio di noncuranza del pericolo e fermezza. — Chiesanuova (Basso Piave), 2 luglio 1918.

TOSCANI Giovanni, da Sant'Angelo Lodigiano (Milano), soldato 2 reggimento bombardieri, 316 batteria, n. 7336 matricola. — Porta ordini di una batteria, dimostrando serenità e coraggio adempì il proprio cómpito durante il combattimento, concorrendo ad assicurare il collegamento con gli altri reparti impegnati. — Cà Malipiero, Stazione Fossalta (Piave), 15-24 giugno 1918.

TOSO Amedeo, da Segnaro (Padova), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 3364 matricola. — In quattro giorni di aspro combattimento dette prova di animo sereno e sprezzo del pericolo. — Basso Piave, 17-20 giugno 1918.

TOSONI Domenico, da Tito d'Asio (Udine), soldato 2 reggimento bombardieri, 104 gruppo, n. 21703 matricola. — Portaordini di un comando di gruppo, percorse ripetute volte tratti molto battuti dal tiro d'artiglieria e mitragliatrici avversarie per recapitare ordini, dimostrando zelo e coraggio singolari. — Capo d'Argine (Piave), 15-16 giugno 1918.

TOTTI Quirino, da Roma, sergente 1582 compagnia mitragliatrici, n. 70833 matricola. — Si distinse per calma a coraggio in combattimento concorrendo a respingere violento attacco nemico, e si mantenne presso la propria arma, sebbene la casa dove trovavasi postato venisse più volte colpita da granate avversarie, finchè non ricevette l'ordine di ripiegare. — Cà Malipiero (Basso Piave), 19 giugno 1918.

TRENTUNI Silvestro, da San Sepolcro (Arezzo), soldato 28 reggimento fanteria, n. 8967 matricola. — Dava prova di ardimento riuscendo d'esempio ai compagno. — Fagaré (Piave), 19 giugno 1918.

TRICELLA Luigi, da Cernusco sul Naviglio (Milano), tenente complemento battaglione complementi brigata Sesia. — Sotto violento bombardamento, provvedeva volontariamente al trasporto di mumzioni fino ai posti più vavanzati. —Candelù-Villanova, 15-17 giugno 1918.

TRICERRI Eugenio, da Trino (Novara), soldato 10 reggimento artiglieria fortezza, n. 7329 Matricola. — Servente di pezzo, sotto imperversare dell'artiglieria nemica, sebbene contuso, incitava con la voce e l'azione i compagni alla lotta. — Tason Ardosetta (Grappa), 15 giugno 1918.

TRIGLIA Orazio, da Messina, caporale 28 reggimento fanteria, n. 42929 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento, riuscendo di esempio ai compagni. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

TRIONFI-ONORATI Antonio, da Perugia, tenente reggimento lancieri Mantova (25). — Si distinse per calma, coraggio e slancio col suo squadrone appiedato, a rinforzo di fanteria combattente. — S. Biagio di Rovarè, 18-19 giugno 1918.

TRIPPETTA Mario, da Teramo, sergente 2 reggimento genio, n. 3660 matricola. — Dimostrò coraggio e sprezzo del pericolo concorrendo, sotto violento fuoco nemico, a mantenere la posizione seriamente minacciata, respingendo l'avversario e catturando nemici. — Cà Fomera (Sile-Piave), 4 luglio 1918.

TURATI Augusto, capitano aiutante campo brigata «Potenza». — Per la calma e l'energia dimostrate nel disimpegno delle sue attribuzioni di aiutante di campo di brigata di fanteria, durante combattimento durato più giorni. — Cavrié Villanova, 15-22 giugno 1918.

UGOLOTTI Alberto, da Modena, tenente 209 reggimento fanteria (M. M.). — Condusse con perizia ed ardire il proprio reparto in rincalzo ad un battaglione seriamente impegnato in combattimento. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

VACCARI Umberto, da Goito (Mantova), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 11988 matricola. — Con calma e sprezzo del pericolo si spingeva in località battuta dal nemico per raccogliere compagni feriti. — Casa Bellesin (Basso Piave), 19 giugno 1918.

VANNINI Orfeo, da Crespina (Pisa), caporale 5 reggimento artiglieria fortezza, n. 29537 matricola. — Si distinse per coraggio e sprezzo del pericolo nel fronteggiare coi compagni un improvviso attacco nemico, contribuendo efficacemente a respingerlo. — Canal Francescato (Basso Piave), 23 giugno 1918.

VAZZANO Mariano, da Ventimiglia di Sicilia (Palermo), soldato 886 compagnia mitragliatrici, n. 15858 matricola. — Sostituiva un tiratore ferito, e, guastatasi l'arma, teneva in rispetto il nemico con audace lancio di bombe a mano. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918

VECCHIO Salvatore, da Castelforte (Caserta), soldato 1 reggimento genio, n. 4193 matricola. — Addetto ad una linea telefonica, più volte uscì a riattivarla, attraversando zone battute dall'artiglieria nemica mantenendo importanti comunicazioni — Medio Piave, 15-17 giugno 1918.

VEDOVATO Vittorio, da Arcade (Treviso), tenente complemento 2 reggimento genio. — Con calmo ed esemplare coraggioso contegno guidò il proprio plotone sulla posizione da rafforzare, sebbene non ancora in nostro saldo possesso e soggetta al tiro avversario. — Porte del Taglio (Basso Piave), 2-7 luglio 1918.

VENANZI Domenico, da Giove (Perugia), soldato 1243 compagnia mitragliatrici, n. 3202 matricola. — Con sprezzo del pericolo piazzava la mitragliatrice in luogo battuto dal nemico pur di assolvere al proprio cómpito e sostituiva efficacemente il porta arma ferito. — Casa Bellesin (Basso Piave), 17-18 giugno 1918.

VIDONI Pietro, da Tavagnacco (Udine), soldato 210 reggimento fanteria (M. M.), n. 8096 matricola. — Fu di esempio ai compagni per sereno contegno e sprezzo del pericolo. — Casa Gradenigo (Basso Piave), 18 giugno 1918.

VIGORELLI Aldo, da Lodi (Milano), capitano addetto comando 63 divisione. — Con prontezza ed energia contribuiva, sotto il fuoco nemico, a sedare del panico prodottosi fra le truppe per una minaccia nemica di avvolgimento. — M. Palo, 6 novembre 1917.

VILLA Giuseppe, da Castell'Arquato (Piacenza), soldato 201 reggimento fanteria (M. M.), n. 18424 matricola. — Si distingueva per attività e coraggio nel servizio di porta ordini di brigata, anche sotto violento fuoco nemico ed anche nel trasportare munizioni fino in prima linea, durante i combattimenti. — Cavrié (Piave), 15-17 giugno 1918.

VISANI Domenico, da Brisighella (Ravenna), soldato 28 reggimento fanteria, n. 19856 matricola. — Durante un'offensiva nemica dava prova di ardimento e fermezza. — Fagarè (Piave), 19 giugno 1918.

VITALI Pietro, da Sala Baganza (Parma), sergente 19 raggruppamento pesante campale 4 gruppo, 43 batteria, n. 7235 matricola. — Capo pezzo, durante un'offensiva nemica, dava prova di ardimento e fermezza. — Schiavonesca-Giavera, 17 giugno 1918.

VIVOLO Giovanni, da Brusciano (Caserta), soldato 12 reggimento bersaglieri ciclisti, n. 27929 matricola. — Portaferiti provvedeva, sotto violento bambardamento, al trasporto dei feriti, distinguendosi per slancio, abnegazione e sprezzo del perciolo. — Molinetto-Sette Casoni, 18 giugno 1918.

ZAMPOLLO Vittorio, da Rovigo, soldato 17 reggimento bersaglieri (M.M.), n. 1090 matricola. — Compieva più volte, volontariamente pericolosi ricognizioni riportando sempre utili ed esatte informazioni. — Piave Nuovo, 2-6 luglio 1918.

ZANETTI Flaminio, da Ponti sul Mincio (Mantova), carabiniere 121 sezione carabinieri reali, addetto comando 268 reggimento fanteria (M. M.), n. 4255 matricola. — Addetto al Comando di un reggimento di fanteria durante un periodo di combatimento, accompagnò ufficiali ove più ferveva la lotta dimostrando sprezzo del pericolo. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

ZANOVELLO Giovanni, da Pernumia (Padova), soldato 2 reggimento granatieri, n. 21411 matricola. — Circondata e battuta da mitragliatrici la propria compagnia, s'offerse di spingersi in pattuglia per catturarne qualcuna; ferito presso la postazione nemica, veniva catturato. — Case Bosco (Basso Piave), 2 luglio 1918.

ZANRÈ Luciano, da Pont'Albera (Pavia), tenente 38 reggimento artiglieria campagna (M. M.). — Quale ufficiale di collegamento eseguiva ardite ricognizioni in prima linea fornendo importanti notizie, sebbene sotto i tiri del nemico. — Medio Piave, 15-22 giugno 1918.

ZARABINI Gualtiero, da Bologna, tenente 2 reggimento artiglieria pesante campale. — Sottocomandante di batteria, con la sua calma e lo sprezzo del pericolo riusciva d'encomiabile esempio ai suoi inferiori. — Spresiano (Treviso), 19 giugno 1918.

ZARDI Gino, da Imola (Ravenna), soldato 255 reggimento fanteria (M. M.)., n. 9611 matricola. — Durante parecchi giorni di combattimento, quale porta ordini fu di validissimo aiuto al suo comandante di compagnia. — Candelù-Piavesella, 17-22 giugno 1918.

ZERMAN Giovanni Battista, da Mortegliano (Udine), soldato 2 reggimento bombardieri, 315 batteria, n. 12462 matricola. — Durante l'assalto ad una posizione nemica spiegò coraggio singolare e sprezzo del pericolo, incitando, con la voce e con l'esempio, i suoi compagni. — Scolo Perissina (Piave), 22 giugno 1918.

ZUIN Enrico, da Saonara (Padova), soldato 60 reggimento fanteria, n. 2390 matricola. — Attraversò zone fortemente battute per recapitare ordini al comando del battaglione. — Val S. Lorenzo, 2-3 luglio 1918.

Sono conferite le seguenti ricompense al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918:

MEDAGLIA DI BRONZO.

BONACCORSI Gina, da Cremona, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 8. — Durante il bombardamento nemico della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta, continuava, con spirito di abnegazione e profondo sentimento del dovere, a prestare la sue cure agli infermi a lei affidati, dando prova di singolare coraggio e fermezza. — S. Giorgio di Nogaro, ottobre 1917.

BOSSI-PUCCI Eva, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 060. — Nonostante i ripetuti bombardamenti nemici della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta continuava con sereno coraggio e singolare fermezza a prestare le sue cure ai feriti a lei affidati, rincuorandoli e rinfrancandoli col suo calmo contegno, specie, quando scheggie di granate nemiche penetrando nelle corsie producevano danni. — Gradisca, 22-27 ottobre 1917.

CAFFARELLI-CARREGA Maria, da Roma, addetta a S. A. R. l'ispettrice generale delle infermiere volontarie C. R. I. — Dimostrava singolare coraggio e calma esemplare nelle visite compiute, al seguito di S. A. R. l'ispettrice generale, agli ospedali più avanzati e in località fortemente battute dal fuoco nemico, esponendosi a gravi pericoli nell'esplicazione delle mansioni affidatele. — Zona di guerra, 1918.

CAMPOLIETI Adele, da Torino, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 075. — Costante esempio di abnegazione, durante il lungo servizio prestato in ospedali avanzati, diede prove di singolare coraggio e di fermezza esemplare continuando serenamente a prestare le sue cure ai feriti a lei affidati, nonostante i bombardamenti nemici. — Monastero, maggio 1916.

CAVALIERI Alina, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 032. — Durante bombardamenti nemici della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dimostrava profondo sentimento di abnegazione e sprezzo del pericolo rimanendo, serena ed intrepida, presso gli infermi affidati alla sue amorevoli cure, alleviandone la sofferenze, tranquillizzandoli ed assistendoli. — Cervignano, ottobre 1916.

CODECÀ Ada, da Bologna, infermiera volontffria C. R. I. ospedale 0112. — Durante bombardamenti nemici della località ove era impiantato l'ospedale cui era addetta continuava serena nell'adempimento del suo cómpito, confortando i feriti affidati alle sue cure con calma, coraggio e singolare fermezza. — Marostica, novembre 1917.

DE COLLI Emma, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 213. — Nonostante intenso bombardamento nemico della località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, continuavn a prestare le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati confortandoli e rincuorandoli col suo sereno coraggio, sprezzante di ogni pericolo. — Cormons, 4 giugno 1917.

DI BELLEGARDE Rhoda, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 71. — In *commutazione della croce al merito di guerra conferitole con determinazione ministeriale 5 dicembre* 1918: Animata da elevato sentimento del dovere rimase intrepida al compimento della sua missione durante intensi bombardamenti nemici. Singolare esempio di altruismo e di abnegazione continuò a prestare l'opera sua in ospedali avanzati sino a che grave contagio, contratto nella cura degli infermi, ne troncò la giovanile esistenza. — Gradisca, ottobre 1917.

DI BELLEGARDE Margherita, da Firenze, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 71. — Nella sua lunga permanenza in ospedali avanzati diede costanti prove di abnegazione

ed elevato sentimento del dovere. Nonostante intensi bombardamenti nemici continuava con sereno coraggio e calma ammirevole a prestare l'opera sua pietosa confortando e rincuorando i feriti affidati alle sue amorevoli cure. — Gradisca, ottobre 1917.

DI GALLIANO Carbonazzi Giuseppina, da Torino, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 231. — Rimaneva serenamente al suo posto confortando e rincuorando i feriti affidati alle sue cure nonostante che il nemico bombardasse la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando prova di elevato sentimento del dovere e di singolare abnegazione. — Cormons, luglio 1917.

FUCHS Anna, da Roma, infermiera volontaria C R I. ospedale 0148. — Con profondo sentimento di abnegazione e singolare fermezza, continuava a prestare le sue amorevoli cure ai feriti a lei affidati non curante del fuoco nemico. — Redipuglia, ottobre 1917.

FURNÒ Adele, da Napoli, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 029. — Con sereno coraggio, calma ed abnegazione continuava a prestare la sua assistenza ai feriti affidati alle sue amorevoli cure nonostante che, per lo scoppio di una vicina polveriera, l'ospedale cui era addetta fosse in pericolo, tanto da dover essere in tutta fretta sgombrato trasportando i degenti all'aperto. — Avio, luglio 1917.

GEMMA Pantaleo da Calimera (Lecce), sergente 22° reggimento fanteria. — *In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 1 maggio* 1925. — Comandante di una sezione pistola mitragliatrici, sotto intenso fuoco nemico, raggiungeva i reparti di prima ondata, coadiuvando con fuoco efficace a rigettare un contrattacco nemico. Contuso e sofferente per scoppio di granata, con pochi superstiti faceva altro sbalzo, portando egli stesso un'arma, e postandosi in posizione assai battuta, dando bell'esempio di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Monte Asolone (Grappa), 14 gennaio 1918.

MAJER RIZZIOLI Elisa, da Milano, infermiera volontaria C. R. I. — Per essere rimasta serenamente ad assolvere il suo compito d'infermiera confortando e rincuorando i feriti a lei affidati, nonostante che aerei nemici bombardassero la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando prova di abnegazione e di sprezzo del pericolo. — Castions di Strada, novembre 1915-maggio 1916.

MELCHIORRI Carla, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 029. — Nonostante che lo stabilimento cui era addetta fosse fatto bersaglio ai tiri dell'artiglieria nemica, rimaneva intrepida al suo posto continuando a prestare le sue cure ai feriti a lei affidati rinfrancandoli col suo contegno calmo e sereno, sino a che l'ospedale non fu fatto sgombrare. — Avio, luglio 1916.

PACI Eugenia, da Roma, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 102. — Continuava a prestare le sue cure pietose ai feriti a lei affidati dando prova di sereno coraggio e di spirito di sacrificio anche quando il nemico bombardava la località ove trovavasi l'ospedale cui era addetta, dando prova di fermezza e di sprezzo del pericolo. — Villesse, ottobre 1917.

RANIERI TREVISAN Alda, da Verona, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 029. — Continuava con sereno coraggio, calma ed abnegazione a prestare la sua assistenza agli infermi affidati alle sue amorevoli cure, nonostante che, per lo scoppio di una vicina polveriera, l'ospedale cui era addetta fosse in pericolo tanto da doverlo sgombrare in tutta fretta trasportando i degenti all'aperto. — Avio, luglio 1917.

SALADINI de MORESCHI Isabella, da Verona, infermiera volontaria C. R. I. ospedale 029. — Dava prova di sereno coraggio, di calma e di abnegazione in un critico momento quando, per lo scoppio di una polveriera vicina, l'ospedale cui essa era addetta dovè venire in fretta sgombrato trasportando i degenti all'aperto. — Avio, luglio 1917.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

concesse per operazioni guerresche compiute in Libia.

Determinazione ministeriale 19 giugno 1925.

ACQUISTAPACE Oprando, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
AGOSTINI Roberto, tenente 20 battaglione eritreo.
AIMONE Michele, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica
ALBANESE Alfredo, tenente 17 battaglione eritreo misto.
ALBORALI Angelo, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica (*alla memoria*).
ALGOZZINO Raoul, caporale 19 battaglione misto.
ALINOVI Rino, soldato sezione radio.
ALLEGRI Italo, tenente carabinieri reali, divisione Tripoli.
AMEROSINI Domenico, tenente 20 battaglione eritreo.
AMICI Luigi, tenente 2 battaglione eritreo.
AMPRIMO Tullio, maggiore 2 battaglione eritreo.
ANDOLFATO Ennio, sergente maggiore 5 squadone savari.
ANDREONI Cesare, sergente 1 battaglione volontari italiani.
ANGELETTI Domenico, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
ANGELI Lelio, brigadiere a cavallo carabinieri reali, divisione Tripoli.
ANGELICO Michele, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
ANGELINI Giacomo, soldato 4 battaglione cacciatori 2 squadriglia autoblindate (*alla memoria*).
ANGELO Giuseppe, vice capo squadra 171 legione Vespri.
APOLLONI Antonio, motorista XII squadriglia Caproni.
ARACRI Vittorio, tenente 6 battaglione libico.
ARELLI Armando, sergente maggiore squadroni cavalleria.
BACHINO Mario, soldato sezione radio.
BADALUCCO Luca, capo manipoli 171 legione Vespri.
BALOCCO Nino, tenente 20 battaglione eritreo.
BARBACINI Athos, capitano fanteria addetto comando truppe Cirenaica.
BARBANTINI Tommaso, capitano cavalleria 3 squadroni savari.
BARCELLA Alfredo, soldato 19 battaglione eritreo misto.
BARILE Pietro, capitano addetto governo della Cirenaica.
BARUFFALDI Edoardo, caporale 1 battaglione volontari italiani.
BATTAGLIA Sante, capitano 17 battaglione eritreo misto.
BATTISTELLA Silvio, soldato 12 autosezione Agedadia.
BEDOGNI Aldo, sergente R. aeronautica.
BENETTI Giuseppe, soldato 2 batteria libica
BERTI Giuseppe, tenente 1 squadrone savari.
BERTORELLE Attilio, tenente fanteria 14 battaglione misto.
BETT Francesco, soldato compagnia teleradio.
BIAGINI Luigi, maggiore Regio corpo truppe coloniali.
BIANCHI Luigi, soldato compagnia radio telegrafista.
BIANCHINI Giuseppe, sergente 2 squadrone savari.
BICH Luigi, capitano 2 battaglione eritreo.
BILLIA Arturo, tenente alpini 15 battaglione misto.
BODINI Giuseppe, capitano 2 battaglione eritreo.
BONADONNA Carmelo, capo manipolo 171 legione Vespri.
BONAZZI Prospero, capitano fanteria 13 battaglione eritreo.
BONDOLFI Leonardo, tenente carabinieri reali divisione Tripoli.
BORGA Mario, caporale 13 battaglione misto.
BORGHETTI Mario, soldato 12 autosezione Agedabia.
BORRINI Carlo, soldato sezione radio telegrafica.

BOTTAI Bruno, capitano 20 battaglione eritreo.
BOTTINI Antonio, caporale maggiore R. aeronautica.
BOZZONI Aurelio, maggiore 17 battaglione eritreo misto.
BRESCIANI Francesco, soldato 12 autosezione Agedabia.
BUGLIONE Pasquale, tenente 17 battaglione eritreo misto.
BUONINCONTRO Antonio, tenente medico 17 battaglione eritreo misto.
BUZZACCO Artù, soldato sezione radio.
CACECI Giovanni, capo manipolo 171 legione Vespri.
CAFFINI Arturo, soldato gruppo automobilistico della Cirenaica.
CALLIA Vincenzo, tenente 2 battaglione eritreo.
CALTAGIRONE Antonio, capo manipolo 171 legione Vespri.
CAMPINI Otto, capitano cavalleria 2 squadrone savari.
CAMPOROTA Paolo, tenente 2 battaglione eritreo.
CANDOTTI Vittorio, soldato compagnia radio telegrafisti.
CAPIZZI Antonio, caporale compagnia radio telegrafisti.
CAPPABIANCA Gino, capitano bersaglieri 15 battaglione misto.
CAPPELLANI Enea, ufficiale telegrafico Regie poste Tripoli.
CAPPELLI Antonio, capitano comando settore Bengasi.
CAPUTI Vincenzo, sergente maggiore 2 bateria libica.
CARACCIOLO Giulio, tenente 2 squadrone savari.
CARATTI Ferdinando, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
CARAVALE Luigi, tenente 2 battaglione eritreo.
CARONARO Carmine, sergente maggiore 20 battaglione eritreo misto.
CARDINALE Mario, tenente cavalleria A. M. comando gruppo squadroni.
CARDINO Emanuele, soldato compagnia teleradio comando zona Gebel.
CARELLI Franco, caporale reparto deposito truppe coloniali.
CARPANI Angelo, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
CARPENA Amerigo, soldato 12 autosezione Agedabia.
CARROZZA Fortunato, tenente 2 battaglione eritreo.
CASTRIOTA Raffaele, capitano carabinieri reali divisione Tripoli.
CAVAGNA Pietro, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
CELANT Giovanni Battista, soldato 12 autosezione Agedabia.
CENA Aldo, tenente carabinieri reali divisione Tripoli.
CENTURELLI Luigi, soldato 2 batteria libica.
CERUTTI Roberto, caporale compagnia telegrafisti della Cirenaica.
CERVARO Nello, soldato compagnia radio telegrafisti.
CESCATO Giorgio, soldato 1 battaglione volontari italiani.
CHIARLONI Alberto, capitano fanteria addetto comando truppe Cirenaica.
CHIRIELEISSU Filippo, brigadiere carabinieri reali divisione autonoma Bengasi.
CIANCIO Calogero, capo manipolo 171 legione Vespri.
CIATTI Ruggero, maresciallo 1 battaglione libico.
CIGNO Leopoldo, capo manipolo 171 legione Vespri.
CONTADINI Giuseppe, tenente carabinieri reali comandante squadrone zaptiè di manovra.
CONTENTI Empirio maresciallo 2 batteria libica.
CONTI Manfredo, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
COSCIENZA Giuseppe, vice capo squadra 171 legione Vespri.
COSSU Antonio, tenente 17 battaglione eritreo misto.
COTRUFO Carmelo, maresciallo 7 battaglione eritreo.
COZZIANEIGI Giuseppe, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
CRISPIGNI Vittorio, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
CRISPO Decimo, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
CROSETTI Angelo, soldato 2 batteria libica.
CROTTI Attilio, tenente Regio corpo truppe coloniali.
CUCCO Antonio, caporale 1 battaglione volontari italiani.
CURATOLO Giuseppe, capitano 2 battaglione eritreo.
CURIONI Orlandi, sergente maggiore 2 batteria libica.
CUTRI Vincenzo, soldato compagnia radio telegrafisti.

DALLE MOLE Renzo, tenente Regio corpo truppe coloniali.
DAMIANO Francesco, capitano 20 battaglione eritreo misto.
D'ANGELO Vittorio, capitano 1 battaglione libico.
DA SCORNO Danilo, soldato compagnia radio telegrafisti.
DE ANGELIS Adolfo, capo squadra 171 legione Vespri.
DE ANGELIS Desiderato, capo manipolo 171 legione Vespri.
DE ANTONIS Celeste, tenente 7 battaglione eritreo.
DEL CARRETTO Cesare, capitano cavalleria 5 squardone savari.
DEL GIUDICE Gerardo, capitano 20 battaglione eritreo.
DELLA VALLE Carlo, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
DE MARIA Leonardo, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
DE MARTIS Giovanni, maresciallo 7 battaglione eritreo.
DE MITRI Giosuè, caporale maggiore 1 battaglione volontari italiani.
DE MURTAS Angelo, caporale compagnia radio telegrafist..
DENARO Giovanni, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
DE SANCTIS Umberto, tenente 2 battaglione eritreo.
DE SPOCHES Eugenio, capo manipolo 171 legione Vespri.
DE VALLE Mario, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
DIANI Giovanni, sergente 12 autosezione Agedabia.
DIAS Ottavio, tenente cavalleria 6 squardone savari.
DI BONO Raimondo, capo manipolo 171 legione Vespri.
DI FEDE Michele, vice capo squadra 171 legione Vespri.
DI GIOIA Vincenzo, sergente maggiore squadriglia autoblindate.
DI MARTINO Michele, capo squadra 171 legione Vespri.
DI PADOVA Matteo, sergente maggiore 14 battaglione misto.
DOMENCHINI Nicola, caporale maggiore 2 squadrone savari.
DONATI Eugenio, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
DONZELLI Augusto, soldato compagnia radio telegrafista.
D'ORO Raffaele, capo manipolo 171 legione Vespri.
EMANUELLI Giovanni, sergente maggiore 2 batteria libica.
EPIFANIO Giuseppe, soldato 12 autosezione Agedabia.
ESPOSITO Salvatore, soldato 12 autosezione Agedabia.
FABBRO Umberto, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
FABI Giovanni, capitano 17 battaglione eritreo misto.
FARANDA Salvatore, tenente 2 battaglione eritreo.
FARINA Giuseppe, sergente cavalleria 6 squadrone savari.
FATTORI Mario, maggiore 2 battaglione eritreo.
FAZIO Americo, centurione 171 legione Vespri.
FEDERICI Amedeo, capitano 2 battaglione eritreo.
FEOLI Guido, capitano 20 battaglione eritreo.
FERRANTI Pietro, soldato 12 autosezione Agedabia.
FERRARI ORSI Federico, capitano cavalleria gruppo Spahis.
FERRARIS Battista, tenente alpini 15 battaglione misto.
FERRO Romano, capitano sussistenza direzione commissariato militare Tripoli.
FIORENTINI Mario, soldato compagnia radio telegrafista.
FIORILLO Agostino, capitano fanteria 13 bataglione eritreo.
FIORIN Vincenzo, soldato sezione radio.
FLORIO Francesco, soldato compagnia teleradio volontari italiani
FOLLADOR Sante, tenente alpini 15 battaglione misto.
FONZOLI Tarquinio, soldato cavalleria 6 squadrone savari.
FORMICA Girolamo, sergente sezione radio.
FRANCHINI Vittorio, soldato sezione radio.
FRANTERE' Paolo, tenente 17 battaglione eritreo misto.
FURLANI Armidio, soldato 1 battaglione volontari italiani.
GABRIELLI Donatello, tenente 20 battaglione eritreo.
GAINO Angelo, soldato 1 battaglione volontari italiani.
GALEAZZI Alcibiade, tenente 9 batteria autoportata.
GALLI Giulio, caporale 19 battaglione misto.

GARGANTINI Siro, capo motorista 12 squadriglia Caproni.
GAROFALO Enrico, milite 171 legione Vespri.
GARZOLI Sante, caporale 20 battaglione eritreo misto.
GASPERINI Nicola, tenente medico 15 battaglione misto.
GASTALI Adelio, tenente 20 battaglione eritreo.
GENNARO Tommaso, capitano 17 battaglione eritreo misto.
GENOVA Aldo, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
GERACI Giovanni, capo manipolo 171 legione Vespri.
GHIRELLI Riccardo, tenente bersaglieri 15 battaglione misto.
GIACOMINO Domenico, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
GIGLIANA Carlo, capitano 2 battaglione libico.
GIOVANNELLI Ettorre, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
GIUDICE Gavino, maresciallo 5 squadrone savari.
GIULIANELLI Guido, soldato 3 battaglione d'Africa.
GOBBI Marcello, tenente fanteria 15 battaglione misto.
GORMAN Guglielmo, soldato 2 batteria libica.
GRASSI Augusto, capitano 7 battaglione eritreo.
GRASSO Salvatore, capo manipolo 171 legione Vespri.
GRILLO Giuseppe, tenente 20 battaglione eritreo.
GROPPALLO Costantino, tenente 5 squadrone savari.
GUERRI Silvano, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
GUFFANTI Bruno, soldato compagnia radio telegrafista.
GUSSAGO Mario, soldato reparto deposito truppe coloniali Cirenaica.
IVANCICH Arrigo, tenente 2 squardone savari.
LAMPINELLA Salvatore, sergente maggiore 1 batteria Libica.
LANZETTA Domenico, tenente fanteria comando zona Gebel.
LAUDATO Giuseppe, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
LEITENITZ Mario, capitano cavalleria 4 squadrone savari.
LICARI Salvatore, capo manipolo 171 legione Vespri.
LO BELLO Filippo, capitano addetto Governo Cirenaica.
LOCATELLI Luigi, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica (*alla memoria*).
LOCATI Luigi, soldato 3 battaglione cacciatori d'Africa.
LONGO Nicola, maresciallo capo compagnia telegrafisti della Cirenaica.
LO PORCARO Vincenzo, capitano 1 battaglione libico.
LORENZINI Elviuo, sergente maggiore squadriglia autoblindate.
LUCCARDO Giuseppe, capitano Regio corpo truppe coloniali.
LUTZU Antonio, tenente fanteria 15 battaglione misto.
MACCHI Alessandro, sergente 13 battaglione misto.
MANCA Lamberto, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
MANCA Salvatore, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica (*alla memoria*).
MANFREDINI Angelo, soldato 12 autosezione Agedabia.
MANICONE Gabriele, tenente 17 battaglione eritreo misto.
MANISCALCO Andrea, capo manipolo 171 legione Vespri.
MANTERO Renzo, capitano medico 15 battaglione misto.
MARCHI Alfredo, tenente 2 battaglione eritreo.
MARETTI Arturo, tenente fanteria 15 battaglione misto.
MARICCHIOLO Carmelo, vice capo squadra 171 legione Vespri.
MARINARO Giuseppe, tenente granatieri 15 battaglione misto.
MAROTTA Alfredo, sergente Regio corpo truppe coloniali della Tripolitania.
MARRA Francesco, tenente carabinieri reali divisione Tripoli.
MARRAS David, carabiniere divisione carabinieri reali Bengasi.
MARTINELLI Luigi, tenente fanteria 15 battaglione eritreo.
MARTINEZ Ettore, tenente 5 squadrone savari.
MARTINGANO Enrico, sottotenente Regio corpo truppe coloniali.
MARZOLI Giorgio, capitano alpini 15 battaglione misto.
MASELLA Emilio, soldato compagnia radio telegrafista.
MASOTTI Riziero, soldato 12 autosezione Agedabia.
MASSA Filippo, tenente medico 2 battaglione eritreo.

MASSARELLI Giacomo, capo motorista 12 squadriglia Caproni.
MASSI Fermino, sergente 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
MASSONI Federico, tenente 2 battaglione eritreo.
MASUTTI Augusto, caporale compagnia radio telegrafista.
MAZZETTA Luigi, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
MELANDRI Cecchino, caporale sezione radio telegrafista.
MELANI Otello, soldato gruppo automobilistico della Cirenaica.
MELIU Angelo, tenente addetto Governo della Cirenaica .
MERLINI Ernesto, soldato gruppo automobilista della Cirenaica.
MESSENA Silvio, tenente 7 battaglione eritreo.
MEZZERANGHI Vinicio, soldato reparto deposito truppe coloniali Cirenaica.
MIDURI Umberto, tenente 2 battaglione eritreo.
MILANESE Alessandro, tenente fanteria 15 battaglione eritreo.
MILIA Onorato, sergente maggiore 19 battaglione misto.
MINERVINI Mario, tenente 5 squadrone savari.
MISTRANGELI Ercole, caporale maggiore 14 battaglione misto.
MITTONE Luigi, sergente 1 battaglione libico.
MOLLICONE Virgilio, soldato 12 autosezione Agedabia.
MONTANINI Alessandro, tenente 7 battaglione eritreo.
MONTENERO Ruggiero, maresciallo 2 battaglione eritreo.
MOROSINI Angelo, soldato 2 batteria libica.
MOSCARDINI Giovanni, tenente 17 battaglione eritreo misto.
MOSCHINI Ettore, tenente 2 battaglione eritreo.
MURRU Agostino, maresciallo maggiore carabinieri reali.
MUSCARELLO Francesco, tenente 17 battaglione eritreo misto.
MUSUMARRA Nicola, tenente medico 20 battaglione eritreo.
NAITANA Pietro, carabiniere a cavallo legione Bengasi.
NATA Camillo, tenente 20 battaglione eritreo.
NENCINI Luigi, soldato sezione radio.
NISI Romolo, soldato 12 autosezione Agedabia.
NUNZIATA Salvatore, sergente maggiore 1 batteria da montagna indigeni.
NUVOLI Giacomo, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
OBBER Riccardo, soldato sezione radio telegrafica.
OLANDESE Giovanni, capo squadra 171 legione Vespri.
OLIVA Orentensio, soldato plontone autonomo Agedabia.
OLIVAS Nino, centurione 1 coorte 176 legione Libia.
ORESTANO Luigi, sergente cavalleria 6 squadrone savari.
PAGANELLI Guglielmo, tenente 3 gruppo spahis.
PALLADINO Antonio, caporale maggiore reparto deposito truppe coloniali.
PANCRAZIO Mario, soldato 3 battaglione cacciatori d'Africa.
PARACCA Carlo, sergente maggiore gruppo squadroni savari.
PASTORE STOCCHI Ermanno, tenente fanteria 15 battaglione misto.
PEDERCINI Giuseppe, soldato reparto deposito truppe coloniali della Cirenaica.
PEGORER Francesco, soldato 1 battaglione volontari italiani.
PELLEGRINELLI Luigi, soldato 12 autosezione Agedabia.
PERACCHI Osvaldo, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
PERCHIAZZI Francesco Saverio, capitano 17 battaglione misto.
PERTUSIO Giulio, caporale maggiore Regia aeronautica.
PERUTO Giuseppe, caporale maggiore Regia aeronautica.
PETRELLI Luigi, soldato 12 autosezione Agedabia.
PEZZOLI Gino, sergente 1 battaglione volontari italiani.
PIALORSI Luigi, soldato gruppo automobilisti della Cirenaica.
PICA Giulio, sergente maggiore 19 battaglione misto.
PIER Giovanni Antonio, tenente 20 battaglione eritreo.
PINI Enrico, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
PIPITONE Egidio, capo manipolo 171 legione Vespri.
PIRAS Giovanni, sergente maggiore 2 battaglione eritreo.
PIRRO Leopoldo, tenente fanteria 15 battaglione misto.

PIZZARI cav. Pier Luigi, colonnello fanteria R. C. T. C. della Tripolitania.
PIZZARI comm. Pier Luigi, generale di brigata R. C. T. C. della Cirenaica.
PIZZI Luigi, motorista 12 squadriglia Caproni.
POLI Adriano, capitano 3 compagnia cannonieri.
POLIZZI Alfredo, capo manipolo 171 legione Vespri.
POLLONE Ermenegildo, soldato 12 autosezione Agedabia.
PROTTO Gustavo, soldato 12 autosezione Agedabia.
PULIGHEDDU Mario, caporale sezione radio telegrafica.
QUARTA Biagio, caporale maggiore gruppo automobilisti della Cirenaica.
RANGO D'RAGONA Carlo, capitano 2 battaglione eritreo.
RALLO Francesco, capo manipolo 171 battaglione Vespri.
RINALDI Giuseppe, tenente 20 battaglione eritreo.
RICOTTI Ernesto, caporale maggiore 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
RIPA DI MEANA Giulio, tenente 20 battaglione eritreo.
RIZZO Liborio, vice capo squadra 171 legione Vespri.
ROLANDO Pietro, sergente gruppo automobilisti della Cirenaica.
ROSSETTO Primo, soldato compagnia radio telegrafica.
ROSSI Adolfo, tenente fanteria 15 battaglione misto.
ROSSI Carlo, soldato compagnia radio telegrafista.
ROSSI Angelico, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
ROSSI Venceslao, sottotenente fanteria 15 battaglione misto.
ROSSO Camillo, soldato 32 reggimento fanteria.
RUBADI Carlo Alberto, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
RUSSO Luigi, tenente fanteria 2 battaglione eritreo.
SACCHETTI Renzo, capitano granatieri 15 battaglione misto.
SAFFIOTTI Amilcare, tenente fanteria 20 battaglione eritreo misto.
SALVATI Alberto, tenente 17 battaglione eritreo misto.
SANDRI SCOCIER Eugenio, sottotenente fanteria 13 battaglione eritreo.
SAPORETTI Celeste, soldato 4 battaglione cacciatori, 2 squadriglia autoblindate (*alla memoria*).
SBROCCHI Alfredo, soldato 12 autosezione Agedabia.
SCANDALIATO Filippo, tenente R. C. truppe coloniali della Tripolitania.
SCARLATA Vincenzo, tenente 17 battaglione eritreo misto.
SCHIAVI Aleandro, soldato 12 autosezione Agedabia.
SCHIAVON Arisiodemo, tenente 17 battaglione eritreo misto.
SCICOLONE Angelo, tenente fanteria 13 battaglione eritreo.
SCIALANCA Ubaldo, caporale 2 battaglione eritreo.
SCORTA Ulderigo, soldato 3 battaglione cacciatori d'Africa.
SCOTTI Maurizio, caporale maggiore 12 autosezione Agedabia.
SERBOLI Adolfo, soldato 12 autosezione Agedabia.
SERAGLIA Alberto, capitano 7 battaglione eritreo.
SERRA Francesco, soldato reparto deposito truppe coloniali Cirenaica.
SERRA Ugo, soldato 4 battaglione cacciatori 2 squadriglia autoblindate (*alla memoria*).
SEZANNE Giovanni, capitano cavalleria 6 squadrone savari.
SIGGIERI Mario, sergente maggiore 5 squadrone savari.
SILVI Enrico, caporale reparto deposito truppe coloniali della Cirenaica.
SIMONETTI Giovanni, tenente carabinieri reali divisione Tripoli.
SORAGNI Antonio, tenente 7 battaglione eritreo.
SPERANDI Giuseppe, soldato 1 battaglione volontari italiani.
SPERANZA Alfredo, capitano fanteria 15 battaglione misto.
STAITI Ottavio, caporale sezione radiotelegrafica.
STEFINLONGO Giovanni, motorista 12 squadriglia Caproni.
TACCONI Renato, caporale maggiore 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
TAINI Arturo, caporale Regia aeronautica.
TONINI Goffredo, sottotenente 6 sezione radiotelegrafica.
TONINI Goffredo, tenente 6 sezione radiotelegrafica.
TONIOLO Giuseppe, tenente 1 squadrone savari.

TORRE Leone, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
TRECCARICHI Salvatore, soldato 9 batteria (Cirenaica) (*alla memoria*).
TURBA Carlo, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
VAIANI Ferruccio, soldato reparto someggiato di sanità Bengasi.
VANNI Vasco, soldato sezione radio.
VASON Alessandro, caporale maggiore compagnia mista del genio (*alla memoria*).
VENDRAMINI Attilio, soldato 1 battaglione volontari italiani.
VERDEL Giuseppe, tenente 17 battaglione eritreo misto.
VETERE Alfonso, sergente maggiore 5 squadone savari.
VINCIGUERRA Alfonso, capo manipolo 171 legione Vespri.
VINAY Alberto, capitano granatieri 15 battaglione misto.
VIOLA Lino, soldato 3 battaglione cacciatori (*alla memoria*).
VITA Filippo, soldato 9 batter a (Cirenaica) (*alla memoria*).
VOGHERA Adolfo, soldato plotone autonomo Agedabia.
VOLPINI Giovan Battista, maggiore cavalleria squadrone meharisti.
WASCIMINNI Franco, tenente cavalleria 6 squadrone savari.
ZAMARRA Virgilio, soldato compagnia radiotelegrafista.
ZAMPARELLI Michelangelo, tenente cavalleria A. M. comando gruppo squadroni.
ZANFORLINO Giovanni, maresciallo 5 battaglione eritreo.
ZAMMINOVICH Mario, sottotenente 2 squadrone savari.
ZUMMO Edoardo, sergente 3 squadrone savari.

DEFUNTI.

UZAN Clemente, maggiore medico riserva, direzione sanità Roma.	Morto a Spezia, il 14 dicembre 1916.
GIACCHETTI Antonio, tenente fanteria milizia territoriale, distretto Roma.	Id. a Roma, il 10 aprile 1918.
DE MATTEIS cav. Francesco, tenente colonnello medico, direzione sanità Bari.	Id. ad Aquila, il 28 dicembre 1920.
BARBIERI Giuseppe, tenente colonnello personale fortezze non più iscritto nei ruoli divisione militare Milano.	Id. a Como, il 4 febbraio 1922.
BONZI Giuseppe di Iro, sottotenente complemento artiglieria, distretto Milazzo.	Id. a Pola, il 30 luglio 1924.
PASSAGGIO Francesco, capitano fanteria milizia territoriale, distretto Alessandria.	Id. a Gamalero, il 12 ottobre 1924.
MIRABELLI cav. Ernesto, generale di corpo d'armata nella riserva.	Id. a Roma, il 23 novembre 1924.
MARESCOTTI Manlio di Giovanni, tenente complemento commissario, distretto Ancona.	Id. a Falconara Marittima, il 23 dicembre 1924.
MARTINI cav. Giulio, generale di divisione in P. A. S.	Id. a Napoli, il 14 febbraio 1925.
BIAGGI Carlo, maggiore medico non più inscritto nei ruoli, direzione sanità, corpo armata Milano.	Id. a Milano, il 18 aprile 1925.
PAGANO Amedeo, capitano complemento commissario, distretto Genova	Id. a Rivarolo Ligure, il 25 aprile 1925.
STURCHIO Luigi, tenente amministrazione complemento, distretto Foggia.	Id. a Roma, il 1 maggio 1925.
GIUGANINO Ernesto, capitano cavalleria a riposo, distretto Avellino.	Id. a Livorno, il 18 maggio 1925.
PAOLUCCI Michele, tenente colonnello fanteria riserva, divisione militare Roma.	Id. a Roma, il 18 maggio 1925.
SCOTTO Paolo, colonnello personale fortezze, non più iscritto nei ruoli, divisione militare Torino.	Id. a Torino, il 20 maggio 1925.
BRUNNER Vittorio maggiore amministrazione, accademia militare fanteria e cavalleria Modena.	Id. a Modena, il 22 maggio 1925.
GEYMONAT Giacomo, tenente colonnello artiglieria riserva, divisione militare Torino.	Id. a Bobbio Pellice, il 24 maggio 1925.
CURTI Ottavio di Francesco, tenente complemento artiglieria, distretto Genova.	Id. a Genova, il 28 maggio 1925.
DE MATTEIS Filippo, colonnello artiglieria riserva, divisione militare Ancona.	Id. a Pesaro, il 29 maggio 1925.
DECAROLI Michele, capitano commissario a riposo, distretto Mondovì.	Id. a Cortemilia (Cuneo), il 1 giugno 1925.

RETTIFICAZIONI.

Dispensa 64, anno 1916, pag. 3552. — ARBANBY Flaviano di Alessio, sottotenente complemento artiglieria, distretto Ivrea, *leggasi*: ARBANEY Flaviano di Alessio.

Id. 103, » 1916, » 6273. — ABBRUZZINI Raffaele di Michele, sottotenente complemento artiglieria, distretto Catanzaro, *leggasi*: ABRUZZINI Raffaele di Michele.

Dispensa 24, anno 1919, pag. 1840. — GISOLDI Carlo di Clemente, sottotenente complemento artiglieria, distretto Caserta, *leggasi*: GISOLFI Carlo di Clemente.

Id. 49, » 1920, » 2553. — MARGARII Giorgio di Onorato, sottotenente complemento artiglieria, distretto Torino, *leggasi*: MARGARY Giorgio di Onorato.

Id. 49, » 1922, » 4864. — VASANELLA Angelo di Enrico, sottotenente complemento artiglieria distretto Verona, *leggasi*: VASSANELLI Angelo di Enrico.

Id. 50, » 1922, » 1913. — ALOTTO Ignazio di Pietro, sottotenente complemento artiglieria distretto Palermo, *leggasi*: ALOTTA Ignazio di Pietro.

Id. 56, » 1922, » 2156. — SCALPARO Francesco di Pilade, sottotenente complemento artiglieria distretto Piacenza, *leggasi*: SCALFARO Francesco di Pilade.

Id. 34, » 1924, » 1971. — AMMIRANTE Guido di Michele, sottotenente complemento artiglieria distretto Varese, *leggasi*: AMIRANTE Guido di Michele.

Id. 10, » 1925, » 503. — TOMANDONI Giovanni Distretto Udine, *leggasi*: TOMADONI Giovanni, distretto Udine.

Id. 13, » 1925, » 677. — SANSONE Antonio di Sansone, distretto Campagna, *leggasi*: SANSONE Antonio di Francesco, distretto Belluno.

Id. 17, » 1925, » 965. — LUCISANO Antonio, capitano complemento amministrazione distretto Genova, *leggasi*: LUCISANO Antonino.

Id. 20, » 1925, » 1111. — DEJOMA Michele, *invece di*: assegno personale L. 80, *leggasi*: assegno personale L. 430.

Id. 22, » 1925, » 1250. — TERRIBILI Gennaro, sottotenente genio complemento, *invece di*: distretto Caserta, *leggasi*: distretto Napoli.

Id. 24, » 1925, » 1255. — GIANI Luigi, maggiore medico complemento, *invece di*: Direzione sanità corpo armata Bari, *leggasi*: direzione sanità corpo armata Milano.

— GIAMMARCO Giuseppe, maggiore medico complemento. — Al provvedimento che lo riguarda, *aggiungasi*: direzione sanità corpo armata Bari.

Id. 23, » 1925, » 1291-92. — Nella parte che si riferisce alla riammissione in servizio attivo permanente degli ufficiali in posizione ausiliaria speciale, *invece di*: Sono stati dichiarati idonei alla riammissione in servizio attivo permanente, *leggasi*: Sono in nota per la riammissione in servizio attivo permanente.

Id. 23, » 1925, » 1377. — BERNARDINIS Francesco, *leggasi*: BERNARDIS Francesco.

— OLIVERO Benedetto, *leggasi*: OLIVERO Bernardino.

Id. 24, » 1925, » 1382. — MELLI Ettore, tenente carabinieri reali S. A. P., *invece di*: 11 maggio 1925, *leggasi*: 27 luglio 1925.

Dispensa 24, anno 1925, pag. 1384. — FIORE cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria, *invece di*: stipendio di L. 8800 dal 16 dicembre 1920, *leggasi*: L. 8800 dal 16 settembre 1920.

Id. 24, » 1925, » 1414. — LUZZATTO Giulio, tenente cavalleria M. T. distretto Milano. — Si consideri come non avvenuto il provvedimento che lo riguarda.

Id. 24, » 1925, » 1419. — CAVALIERI Mario, capitano M. T. amministrazione, distretto Cagliari, *leggasi*: CAVAGLIERI Mario.

Id. 24, » 1925, » 1422. — TROMBETTA Giuseppe, tenente M. T. amministrazione distretto Savona, *leggasi*: GAMBETTA Giuseppe.

Id. 25, » 1925, » 1446. — FORNASARI cav. Giacomo, maggiore in P. A. S. *invece di*: comando divisione militare Verona, *leggasi*: comando divisione militare Padova, e *invece di*: comando distretto Vicenza, *leggasi*: comando distretto Bassano.

Id. 25, » 1925, » 1448 — CARTONESI Argenio, capitano in posizione ausiliaria speciale, *leggasi*: CORTONESI Argenio.

Id. 25, » 1925, » 1451. — DE LOGU cav. Gino, tenente colonnelo medico. — Si consideri come non avvenuta la variazione che lo riguarda.

Id. 25, » 1925, » 1458. — CARTELLI Ettore, sottotenente genio M. T., distretto Torino, *leggasi*: CORTELLA Ettore.

Id. 25, » 1925, » 1462. — NICOLETTI Mario, sottotenente genio M. T., distretto Torino, *leggasi*: NICOLOTTI Mario.

Id. 25, » 1925, » 1462. — MATTIA Giovanni, sottotenente genio M. T. distretto Torino, *leggasi*: MATTIO Giovanni.

Id. 25, » 1925, » 1463. — ROSSO Virginio, sottotenente genio M. T., distretto Torino, *leggasi*: ROLFO Virginio.

Id. 26, » 1925, » 1507. — BERNARDINI Ugo, tenente genio complemento, *invece di*: distretto Campobaso, *leggasi*: distretto Milano

Id. 26, » 1925, » 1508. — AVELLA Gaetano, sottotenente genio complemento, *invece di*: 5 giugno 1925, *leggasi*: 5 maggio 1925.

Id. 26, » 1925, » 1512. — PATANE' Carmelo, sottotenente distretto Catania, *leggasi*: PATANE' Carmelo, sottotenente distretto Acireale.

Id. 26, » 1925, » 1513. — VALGIMIGLI Palmiro, capitano medico complemento, distretto Bassano, *leggasi*: VALGIMIGLI Valmiro, distretto Ravenna.

Id. 26, » 1925, » 1514. — MANZO Gennaro, capitano medico complemento, distretto Salerno, *leggasi*: MAURO Gennaro.

Id. 26, » 1925, » 1514. — RISPOLI Pasquale, capitano medico complemento, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Potenza

Id. 26, » 1925, » 1517. — DEHOTATIIS Francesco, tenente medico complemento distretto Chieti, *leggasi*: DE HORATIIS Francesco.

Dispensa 26, anno 1925, pag. 1517. — SCANDURA Lorenzo, SGROI Salvatore, tenenti medici complemento, *invece di*: distretto Catania, *leggasi*: distretto Acireale.

Id. 26, » 1925, » 1517. — MARIOTTI Pasquale, tenente medico complemento, distretto Siena, *leggasi*: MARIOTTI Giuseppe.

Id. 26, » 1925, » 1518. — CIRUOLO Raffaele, PASSALIA Giuseppe, MATTEI Salvatore, *invece di*: con anzianità 18 gennaio 1918, *leggasi*: con anzianità 1 gennaio 1918.

— PUGLIESI Sante, sottotenente medico complemento, distretto Noto, *leggasi*: PUGLISI Sante.

Id. 26, » 1925, » 1523. — BERTELLI Attilio, tenente commissario M. T. distretto Verona, *leggasi*: BERTELE' Attilio.

Id. 28, » 1925, » 1709. — SAVAZZI Andrea, *leggasi*: SAVAZZI Adone.

Id. 30, » 1925, » 1782. — Alla nona riga della pagina, il titolo: « Personale dei commissari di leva » sostituirlo dal seguente: « Ragionieri geometri del genio militare ».

Id. 30, » 1925, » 1791. — BRAMANTE Carlantonio, *invece di*: tenente genio distretto Mondovì, *leggasi*: tenente cavalleria, distretto Mondovì.

Il Ministro — **MUSSOLINI.**

Prezzo della presente dispensa L. **2,20**

(8185) Roma, 1924-25 - Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato